
31
2 G
12

SINONIMI

ED

AGGIUNTI ITALIANI

RACCOLTI DAL PADRE

CARLO COSTANZO RABBI BOLOGNESE

DELLA CONGREGAZIONE AGOSTINIANA DI LOMBARDIA,

CON IN FINE UN TRATTATO

DE' SINONIMI, DEGLI AGGIUNTI, E DELLE SIMILITUDINI.



DECIMA EDIZIONE VENETA

Accresciuta di Giunte postume dell'Autore, e d'altre di Prosastica Frasologia

DAL PADRE MAESTRO

ALESSANDRO MARIA BANDIERA

DE' SERVI DI MARIA

PER AGEVOLARE L'ESERCIZIO DELLA TOSCANA ELOQUENZA.





IN VENEZIA MDCCCXVII.

DALLA TIPOGRAFIA D'ISIDORO BORGHI

A SPESE DI FRANCESCO ANDREOLA.

A' GIOVANI

DELLA VOLGAR LINGUA STUDIOSI

CARLO COSTANZO RABBI.

La nostra volgar lingua e per la sua leggiadria, e per la grandezza, a cui la veggiamo cresciuta, bastevole ad esporre gentilmente non meno, che pienamente, qualunque alta e grave materia, merita bene, che chiunque può s'adopri a promoverne l'uso, e ad agevolarlo. Alle quali cose emmi paruto giovare assai un'ordinata raccolta di Sinonimi, e d'Aggiunti. Perciocchè mettendosi quivi in aperta mostra le molte parole della favella in ordine acconcio schierate, altre fra loro diverse di suono, e di significato le stesse, altre esprimenti le guise, e le proprietà di ciascun soggetto, si viene a porre sotto degli occhi, e per dir così fra le mani medesime de'begli ingegni le ricchezze di esso linguaggio: il che è un allettarli colla copia de'vocaboli, e colla facilità di valersene a spiegare in tale idioma piuttosto, che in altro i loro concetti, e distendere i loro componimenti. Da questa considerazione mosso io alcuni anni sono, di dare al parlare italiano una cotal raccolta pensier mi presi, e riuscitami tanta e tale, quanta e qual la vedete, io la vi presento, o Giovani della nostra volgar lingua studiosi.

2. A voi, dissi, io la presento, siccome la fatica intrapresi, posso affermarlo con verità, unicamente per voi; imperciocchè ben erami noto, che i dotti, e gli esercitati nel volgarmente scrivere, non abbisognano di tali opere, se non se forse talora per accidente; sapendo eglino come significare con varie voci una cosa stessa, e quale epiteto adatto, e proprio, alla parola, cui dichiarare, o adornare intendono, congiunger debbasi. Laddove a'novelli nel comporre, e nelle Scienze non per anco profondamente istruiti, e di lume, e di scorta sempre fa di mestieri; simili a'debili di memoria, i quali ragionando, di tratto in tratto hanno di suggeritore bisogno.

3. Dal sentirmi discorrer così, non vorrei, che si pensasse taluno, me darmi lusingando ad intendere, quest'opera essere nel suo genere interamente perfetta. Il veggo, ed il confesso, poter essa in cento e cento luoghi migliorarsi, ed accrescersi: ma veggo insieme fuggirmi il tempo; e se volessi por mano a quanto nel rivedere i fogli, per dargli alle stampe, mi s'è fatto davanti, da emendare, e da aggiungere, non so se mi avessi saputo finir giammai (*a*). Per la qual cosa dopo alcun pensar sopra ciò; riflettendo, che chi non sa togliere una volta la man dal lavoro, per non cadere nel mancamento della somma perfezione, cade alla fine nel sommo mancamento, che è il conchiuder nulla; ed animato ancor da'conforti di prudenti e dotti amici, che mi davano a conoscere, gli amatori delle buone lettere aver pur gradite le raccolte dateci dal Camillo degli epiteti dell'Ariosto, e dal Ruscelli, e dal Dolce di quei del Petrarca, quantunque a dir vero assai scarse (*b*), mi sono risoluto di pubblicar questa mia tale, qual è: meglio estimando che i principianti ne abbian una, qualunque ella sia, che niuna. Coraggio m'ha accresciuto inoltre una certa lusinghiera speranza. Conciossiachè risguardando altri libri di simil genere, poverissimi, e di molto manchevoli ne'loro cominciamenti, aggranditi poscia, e a somma perfezione ridotti dalla diligenza e fatica di valentuomini, come per tacere di molti vedesi avvenuto al Vocabolario della Crusca, e al Dizionario d'Ambrogio Calepino; chi sa (diceami talvolta un pensiero) che questo mio libretto non abbia a godere anch'esso un giorno simil fortuna? Mettiamlo in pubblico, a vedere quel ch'esser ne può. Io già sin d'ora prego chiunque abbia a cuore la nostra lingua, ed il profitto de'giovani, ad impiegare parte de'

* 2 suoi

(a) *Questa nuova edizione però è assai più dell'altre sinora uscite e corretta, e copiosa. V. a num.* 15.
(b) *Il Caruffi ha dato alle Stampe un frasario molto scarso, e pur ne ha lode.*

suoi studj nel miglioramento, e nell'accrescimento di questa raccolta, niun altra gloria per me riserbando, se non quella d'aver ad altri aperta alquanto la strada, e d'averli mossi pregando a render compiuta un' opera all'Italiana favella sì vantaggiosa.

4. Ma affinchè coloro, che di lei vorranno intanto valersi, possano farlo più agevolmente, stimo necessario renderli avvertiti d'alcune cose. E prima: certo qui troverete, come promette il titolo, e Sinonimi, e Aggiunti, di tutte non già, bensì, parmi poter dir veramente, della maggior parte delle voci comuni (a). Delle altre, qual perchè usata di rado, qual perchè, a così dire, povera troppo onde qui onorevolmente corredata comparir non potea, s'è tralasciata. Ma le più consuete ad adoprarsi, purchè gentili, e degne d'entrare in nobile e serio componimento (che delle vili, e delle plebee non ho voluto tener conto) (b) poco men che tutte qui hanno luogo. E verbi, e nomi sostantivi, ed alcune preposizioni, e molti avverbj son qui notati, e disposti secondo l'ordine dell'alfabeto. Degli Aggiunti, e de' Sinonimi v'ha quella copia, che per me s'è potuta, e saputa dare maggiore. E in arrecar sì quelli, che questi mi sono preso alquanto di libertà. Nella classe de' Sinonimi ho messo anzi sovente, che no, definizioni, e dichiarazioni fatte con qualche giro di parole, e, come le dicono, Perifrasi, le quali rappresentando la cosa con più voci, vagliono poi lo stesso, che i puri Sinonimi (c).

5. E qui vi giungerà forse nuovo l'imbattervi talora in certe perifrasi appunto, che a prima vista vi parranno affatto soverchie. Ed a che, chiederete, dopo d'aver messo ad *ostare* per Sinonimo *fronteggiare* aggiungere *fare fronte*: dopo d'aver detto a *battere*, *bussare*, soggiungere *dare busse*? Questo è rendere il libbro gonfio, non pieno: poichè, chi non gli ha già veduti que' secondi Sinonimi ne' primi? Così forse dirà più d'uno. Ma io a mia discolpa dirò all'incontro, me aver dubitato non tutti quelli, per cui scrivo, fosser di vista sì perfetta. E l'avere tenuto scuola di varie scienze per ben più di trent'anni, m'assicura, che così dubitando non prendo errore; e poi niuna cosa, la quale apra, o rischiari, in risguardo degli ingegni dei giovani, soverchia riesce giammai. Inoltre io ho seguito l'esempio di valentissimi uomini. Veggasi l'accuratissimo ultimo Vocabolario della Crusca alla voce *svenevole*; quivi ha *sgraziato*, *senza grazia*. I dotti, e diligenti compilatori del vocabolario ad uso della reale Accademia di Torino nel primo Tomo al verbo *Contemno* pongono, *beffarsi*, *farsi beffe*. E quant' altri simili esempj allegar potrei? Ma tanto basta a difesa e mia, e del mio libro intorno a questo punto de' Sinonimi.

6. Fra gli Aggiunti ho messe proprietà, e guise del soggetto significato dalla voce primaria prese ancor da' filosofi, e da' nostri autori più classici, e spiegate alquanto a lungo; perchè queste, comunque espresse così non meritino il nome di puri aggiunti, meritano però d'andar con essi di compagnia, mentre ne hanno la forza; V. Tratt. de' Sin. §. 2. n. 2. Leggerete perciò a *pestilenza*, *da giusta ira di Dio a nostra correzione mandata*: a *prato*, *pieno d'erba minutissima*, *e verde tanto*, *che quasi pare nera*: a *rubare con quella coscienza*, *con che un Sant'uomo offerrebbe*, Aggiunti, come sanno gli eruditi, presi dal Boccaccio. A *magnanimo* v'è, *non ricordevole de' beneficj secondo il loro valore*, *perchè vuol compensarli con eccesso*, il che ci insegnò Aristotile; ad *Usignuolo*, che *a gara cantando finisce spesso col canto la vita*, il che avvertì Plinio, ed altri osservatori delle cose naturali (d). Oltre a ciò troverete qui, Lettor mio, cose appartenenti alla sintassi, cioè nell'assegnare l'aggiunto, s'è esposto esso in varj casi, co' quali al verbo suole accompagnarsi. Però a *vestire* s'è detto, *verdi panni* caso quarto, e *di nobil manto* caso secondo; a *minacciare morte* quarto, e *di morte* secondo, e così altrove. Degli avverbj alcuni sono a'loro luoghi, alcuni a bello studio omessi, giudicando agevol cosa il formarsene Sinonimi, chi ne voglia, col ricorrere a' Sinonimi di quel nome onde viene l'avverbio.

7. Tan-

(a) *Sì povere veramente furono le prime edizioni: ma questa nona è sì ricca, che pochissime voci vi mancano.*

(b) *Ve n' ha alcune da popol basso, poste perchè come avvisò Quintil.* Omnia verba suis locis optima, etiam sordida dicuntur proprie, *v. la lettera del Davanz. a Baccio Valori; sta nel fine del suo Tacito.*

(c) *E sono Sinonimi per valore. v. il Trattato, c. 1. §. 2. n. 2.*

(d) *Intorno a queste spezie d'aggiunti fa di mestieri osservare, che alcuni Autori attribuiscono alle cose certe proprietà, le quali da altri si negano. Che l'Aquila pascasi di cadaveri affermalo il Frantzio par. 2. cap. 1. n. 358. negalo l'Aldrovandi, e lo Sperlingio Zoologiæ ax. 3. de Aquila. Che il Leone tema il canto del gallo, l'asseriscono Arist. Plin. Solin. Alb. M. ed è opinione comune, nol concedono Sperling. de Leon. quæst. 6. Gio: Ciprian. continuazione al Frantzio parte 2. Cap. 6. num. 42. Ma scrivendo noi per gli oratori, a' quali basta certa probabilità in simili cose, non ho creduto di errare, mettendo proprietà da molti, benchè non da tutti, asserite, e concedute. Veggasi quel che in simile proposito si dice al Cap. 3. del Tratt. §. 5. n. 1. e cap. 2. part. prima §. 4. num. 9.*

7. Tanto delle parole poi, quanto delle maniere di dire, ho procurato di fare scelta, con qualche studio da classici antichi autori traendole; e ancor talvolta da moderni Scrittori ne ho preso; e però ritroverete *adequatamente*, *antagonista*, *messe*, *massime*, *sollievo* per *ajuto*, ed altre sì fatte, le quali avendo luogo tuttodì nelle bocche, e negli scritti di grand'uomini, non veggo perchè nol possano aver anche qui. Delle antiche v'imbatterete, se ben di rado, in qualcheduna, che al mio orecchio non suona sì rozza; onde paja da adoprarsi solo da chi ragionasse col Farinata, e col Tegghiajo. Oltre che innalzandosi per esse, ed acquistando certa grave maestà il componimento, utile fia il saperle, per giovarsene, ove cada in acconcio.

8. Non per tutta questa diligenza però di leggere toscani autori, e di scerre da essi e voci, e frasi, vanrarmi intendo di darvi un libro di puro toscanesimo. Io nato e cresciuto in città dalla bella Firenze poco, se risguardiamo la distanza de'luoghi, ma per grandissimo tratto lontana, se la differenza del parlare consideriamo: quando volessi pur credere d'essermi fatto toscano studiando, e scrivendo, mi lusingherei follemente. Per questa ragione io non ho voluto dare al libro il titolo di Sinonimi, ed Aggiunti *Toscani*, ma di Sinonimi, ed Aggiunti *Italiani*, il quale epiteto meglio sembrami all'opera adatto. Tanto maggiormente, perchè qui questo nome non prendo, qual lo presero alcuni, come dinotante le maniere de'parlari usati da varj popoli di quella gentil parte d'Europa,

Ch' Apennin parte, e il Mar circonda e l' Alpe. Petr.

ma in quel senso, in cui l'intese e dichiarò l'autor del libro della Volgare Eloquenza, siasi Dante, o secondo alcuni il Trissino (*a*). Nel qual significato voglio che similmente prendasi quel *volgare*, e quel *volgarmente*, che qui spesso ricordo. Imperciocchè, se diversi gravi scrittori danno alla stessa parola senso diverso, chi a ragion può vietarmi il seguir anzi quelli, che questi, ed adoperare il vocabolo secondo un significato piuttosto, che secondo l'altro?

9. Una cotal mia vaghezza poi m'ha indotto a corredare certe cose, e particolarmente le virtù, e i vizj, e gran parte degli umani affetti, d'alcune similitudini, conoscendo quanto vagliono ad illustrare i componimenti, e quanto piacciano agli acuti ingegni, i quali se ne compiacciono, perchè appunto sono acuti (*b*). In queste io confesso d'essermi portato piuttosto scarsamente, ed aver dato saggio appena del molto, che recar si potea. Pur chi ragionevole, e discreto vorrà tacciarmi, se alla derrata qualche giunta del tutto non dispregevole io faccia? Erami impegnato a darvi solo, o lettor mio, sinonimi e aggiunti; le similitudini, sieno poche, sien molte, è un dono cortese:

Nè credo, che il mio dir vi sia men caro,
Se oltre promission vosco si spazia. Dant.

Temo bene, che non tutti forse capiranno appieno le comparazioni apportate, per averle esposte a maniera anzi di chi accenna, che di chi spiega. Ma non ebbi, potrei dir, agio, ma per isfuggire ogni disputa, vo'dir, non ebbi talento d'impiegarmivi più a lungo intorno. Voi adopratevi, se vi piace, studio in comprendere, ed in fissarvi ben nella mente l'antecedente, e l'abitudine de'suoi termini, e servendovi delle particelle *come*, o *quale* (poste sempre nel principio, a dinotare, che si recano similitudini, e non metafore) rapportate essa abitudine all'abitudine de'termini del conseguente. *Più non dirò, e scuro so che parlo* (Dant. Purg. II.). Ma nel trattato posto nel fine più disteso ne ragionerò, e più chiaro (*c*). E questo è quel tanto, che necessario credeami ad avvisare intorno alle cose, che sono in questa raccolta.

10. Intorno all'ordine, ed alla guisa tenuta in collocarle ed esporle, poco dirò, non estimando che mestier faccia discorrere a lungo di quel che è agevolissimo a conoscere. L'ordine cosrantemente osservato è tale. Dopo la voce primaria si pone la di lei dichiarazione, eccettochè talvolta in vece di spiegazione v'ha un Sinonimo, il cui significato si è creduto più noto. Viene appresso la parola latina valente lo stesso, sì perchè più certo conoscasi il valor del vocabolo (che essendo cosa di molta importanza, nulla di ciò che le giova, mi è mai paruto so-

(a) *V. Francesco Giambullari nel ragionamento del Gelo. V. il Fontanini dell' Eloquenza Italiana ediz. ultima dalla pag.* 167. *alla* 264.
(b) *Aristotile nella Poetica.*
(c) *Cap.* 3. *del Tratt. particolarmente al* §. 2. *num.* 3. *e seguenti.*

soverchio) come affinchè veggasi con quanta ragione la favella Italiana dicasi nata dalla Romana: il che conoscerassi osservando la conformità delle voci dell'una lingua, e dell'altra (*a*). Quindi a bello studio quelle latine abbiam recate, che nel suono convengono in gran parte colle volgari, e che stimiamo esser quelle medesime, le quali i primi corrompitori del Romano parlare troncando, stravolgendo, e barbaramente pronunciando si sforzavan d'esprimere. Seguono i Sinonimi; poi gli Aggiunti, e gli Avverbj tratti fuori a loro capoversi, indicati colle parole accorciate *Agg. Avv.* e le Similitudini, o Simili, che vogliam dire, notate anch'esse corsivamente *Simil.*

11. Tale è l'ordine delle cose. Ma ne'Sinonimi, e negli Aggiunti non cercate già ordine alcuno, perchè e'non v'è. Da principio io avea divisato meco di procedere secondo l'alfabeto. Poscia miglior pareami andar conforme le categorie d'Aristotile: ma in pratica non m'è stato possibile nè quell'ordine osservare, nè questo. Mentre una parola scriveami, un'altra si mi presentava alla mente, ed io temendo non mi fuggisse, tosto di qualunque classe si fosse, segnavala, e così spesso avveniva. Trovando poi in tale stato le cose, il mutarle, e collocarle conforme il divisato, utile parvemi da non meritar la fatica. Massimamente osservando, che gli autori di simili Raccolte in altre lingue, trattone lo Spada, cui piacque d'andar secondo l'alfabeto, niun conto hanno tenuto dell'ordine: e però come mi vennero da prima gittate a caso le voci, così le ho lasciate. Mi cadde pur in pensiero di tener certo metodo, separatamente distinguendo le classi de'Sinonimi per traslazione. Intorno a ciò prego il Lettore a vedere la nota al cap. 1. del seguente Tratt. §. 6. e il numero 8. d'esso paragrafo.

12. Nell'espor delle cose, a certe regole obbligato mi sono. Ecco le più necessarie a sapere. Primo; se la voce, o la sentenza rende sentimento intiero d'aggiunto, o di sinonimo, essa ha dopo il punto segno di distinzione, e di finita perfetta, senza però cominciar la seguente parola con lettera majuscola, che avrebbe cagionato, se non altro, all'occhio qualche confusione. Se una voce servir possa a due, o a più parole, o sentenze, d'ordinario essa non s'è replicata; ma credendo bastare l'averla arrecata una volta, ho lasciato al Lettore (del cui talento mi fido) il ripigliarla, ed applicarla a'susseguenti parlari. E in questo caso fra voce e voce, fra sentenza e sentenza entra una virgola, e talor punto e virgola (*b*), a mostrare, che ciò che segue, ha commessura e legamento con qualche parte di ciò che precede, onde non dovea frapporvisi se non segno dinotante distinzione imperfetta. A chiarir ciò cogli esempj; fra' Sinonimi della voce *immutabile* v'ha *costante nello stato di prima, nel proprio essere.* Quel *costante* congiungendosi e con *nello stato di prima*, e con *nel proprio essere*, d'ambedue le Sentenze è parte, e però esse Sentenze, come non in tutto disgiunte, debbono separarsi col solo coma. Fra gli aggiunti alla v. *incantatrice* evvi *che i Demonj costringe*; *par, che sappia fermare il Sole* ec. La seconda Sentenza a suo compimento richiede un *che*, il quale posto già nella prima, non si replica; quindi in questa v'ha qualche cosa, che a quella s'aspetta, onde colla virgola e il punto da lei si parte. Tale è la regola osservata nell'appuntare tanto i Sinonimi, e gli Aggiunti, quanto le Similitudini ancora: se non che queste, ove il loro sentimento sia compiuto, sempre hanno dopo di se ciascuna il punto, comunque tutte vadano unite colla particella *come*, o *quale* posta sul principio. Ma non ho creduto per essa a tutti comune far apparire per imperfetti que'parlari, i quali veramente per lor medesimi sono interi. Un'altra regola da me osservata si è: Quando a certi verbi ho aggiunta qualche preposizione (il che fare talor m'è paruto bene, talora ancor necessario, affinchè i principianti adoperando il verbo non prendano errore) dopo di essa si troveranno alcuni punti così . . . . e intendo, che servano a significare dover supplirsi il senso col nome, o con checchè altro sia, secondo il suggetto del componitore. Io, che reco voci e frasi comuni, non potea, nè dovea legarmi a cose particolari. Dianne un esempio, o due. Alla v. *sprezzare* trovasi fra'Sinonimi *non curarsi di . . .* soggiunga il componitore la cosa di cui ha a ragionare, come fe' il Boccaccio, *non curarsi degli uomini, che morivano ec.* Per sinonimo a *schifare* v'è *guardarsi da . . . . a stimare avere per . . .* chi scrive, di tal foggia di parlare servendosi, aggiugnerà quel di che tratta, come sarebbe *guardarsi dagl'ingannatori, avere per uomo santissimo*: e la stessa ragion si faccia in tutto e per tutto de'segnacasi, che si troveranno alcuna volta co'punti dopo alla maniera medesima.

13. Questo è, per quanto io veggo, il più necessario, onde, Lettor mio, siate avvertito intorno

(a) *Intorno a ciò V. il Fontanini della volgar Eloquenza nella prima parte.*
(b) *Quando nella seconda sentenza ponesi necessariamente virgola.*

no alla maniera da me tenuta in esporre le cose. Molte altre regole, che m'è piacciuto osservare, per voi stesso le comprenderete, e basterà soltanto accennarvene alcuna. Seguendo io i valenti Compilatori del Vocabolario della Crusca, ho tratto fuori i verbi nell'infinito attivo, notando poi la natura di ciascuno, se attivo, o neutro ec. E queste voci *attivo*, *neutro* ec. ho segnate corsivamente, ed abbreviate *att. neut.*, *neut. pass.* Come altre molte, *sost.*, *add.*, *met.*, o *metaf. fig. V. P. V. A. P.* nelle quali doversi intender le intiere *sostantivo*, *addiettivo*, *metaforicamente*, *figuratamente*, *voce poetica*, *voce antica*, *poeticamente* ognun sel vede. Similmente quanto v'ha in corsivo, appartenersi o a dichiarazione, o ad avviso, o ad altro tale fuor degli Aggiunti, o de'Sinonimi, che sono la sola materia del libro, le cose il dicon da se. Neppur io dirò dell'ortografia, se non che d'ordinario attenuto mi sono al Vocabolario ultimo della Crusca; ed ove egli lascia lo scrittore in libertà di seguir più maniere, quella ho tenuto, che da fanciullo aveami appresa. Se non se in quanto alcuni errori, i quali non ostante qualunque fiso, ed accurato vedere, e rivedere, rimangono sempre nelle stampe, mio mal grado farammi parere d'aver voluto altrimenti sì in questa regola dell'Ortografia, che nell'altre.

14. Sinora intorno a quello che v'ha nella presente raccolta: restami d'avvisarvi di ciò che non v'è, perchè non abbiate a faticare indarno cercandovelo. Sul primo intraprendere questa fatica, io pensai di mettere qui nomi proprj e d'uomini, e di città, e di fiumi, ed altri tali, che ci danno le storie, e le favole; e già ne avea ragunato il buon numero. Ma non andai molto avanti, che conobbi per esperienza un tal lavoro richiedere assai più d'agio, e di tempo di quel ch'io aveami. Onde vinto parte dal tedio, parte dalla fatica, e in gran parte dall'impazienza di pubblicar pur questo libro, poichè tutti quelli, ch'io volea, non poteami raccorre, tutti i già raccolti ne levai, benchè poi avveduto mi sia esservene rimaso alcuno anco de'favolosi, *Diana*, *Arpia*, *Cerbero*, *ec.* Sicchè, Lettor mio, voi vedete, non dovervi prendere briga di qui cercare Sinonimi e Aggiunti di nomi proprj. Se poi foste poeta, sappiate me aver avuto mira di giovare quasi unicamente ai prosatori massimamente sacri, onde poco mi curai di adunar voci e frasi poetiche. Altri alle Muse di me più caro, e dimestico un giorno forse le vi darà, e fia vantaggio de'giovanetti poeti. Perchè io, che sempre mal seppi far nascer fiume d'Elicona, non avrei potuto dar loro se non iscarse stille, e quelle stesse, chi sa ancor, se ben pure. I diminutivi, vezzeggiativi, e simili, de'quali la nostra lingua copiosamente abbonda, pur omessi in tutto si sono, lasciando alla cura, e allo studio dello scrittore il formarseli dal positivo secondo le regole, che ne prescrivono i Maestri della lingua. Poteasi a ciascun sostantivo aggiungere per Sinonimo l'infinito del verbo equivalente, che per proprietà del linguaggio ne ha la forza; ma sareimi creduto mostrare di stimar molto poco il mio lettore, quasi egli non sapesse sinonimo e sì noto, e a formarsi cotanto facile. Perciò quasi sempre s'è tralasciato, solo alcuna volta segnandolo a dichiarare il nome verbale.

15. Ma non parleremo del vantaggio, che ha la presente edizione sopra delle passate? Io sì pure il farò; quando non per altro, certo per questo, affinchè coloro i quali accolsero benignamente le mie fatiche, sappiano come, e quanto io abbia procurato di ricambiare il loro cortese aggradimento. E prima dicendo del Trattato, vi si troveranno molte cose mutate, molte poste in più chiaro lume, e molte nuovamente aggiunte, spezialmente al capo secondo, la cui seconda parte tutta nuovamente aggiunta, desidero, che sia letta con attenzione anco da'dotti; lusingandomi, che certe mie sentenze quivi apportate, e (se non erro) dimostrate, abbiano a piacere. Nella raccolta poi, oltre alle correzioni, che non sono in picciol numero, v'ha giunta sì grande di voci, e di capoversi interi, che l'opera si può dir accresciuta quasi quasi il doppio. Nello apportare autorità, ed esempj fui da prima assai scarso, che l'arrecarne pareami soverchio, ed importuno. Chi sul clamor del comporre va in traccia di vocabolo all'intento suo confacevole, al vedersi costretto ad incespar di passo in passo, trattenuto da esempj, quanrunque gentili, vien mosso a far come l'acque per prato correnti, che non possono se non--

Mormorando fuggir per l'erba verde. Petr.

Poche autorità perciò, come dicea, e pochi esempj si trovano nell'altre edizioni. Ma in questa l'animosità d'alcuni critici, e l'avviso d'amici non men sinceri che dotti m'hanno persuaso ad allegarne più frequentemente. Udite novella verissima.

16. Trovossi già, chi leggendo sul bel principio della raccolta fra gli aggiunti ad *Abate*, *bianco*, si prese l'autore a scherno, e il libro a sdegno, quello chiamando disavveduto, e ignorante, questo biasmando come trasandato, e pernicioso anzi alla gioventù, che utile, mentre contiene, dicea egli, epiteti per niun modo convenevoli a'sostantivi, cui vengono attribuiti. Ma cotestui mostrò bene di non aver contezza delle Storie massimamente Ecclesiastiche, e di non aver neppur letto i nostri classici autori. Or sappia egli, che da'Pontefici, da'Concilj, e dagli

Sto-

Storici si diedero a' Monaci aggiunti presi dal colore dell' abito loro. Perciò quelli di S. Martino furono chiamati neri, perchè portavano veste di tal colore (*a*). La qual appellazione poi ne' secoli susseguenti al quinto, divenne sì propria de' Monaci di San Benedetto, che ne' Sinodi, nelle Bolle, ne' privilegj (*b*) vennero d' ordinario nominati *Monaci neri*, e sotto questo nome intesi. Come all' incontro dappoichè i Cisterciensi cominciarono a vestir di bianco, e fu l' anno 1103. (*c*), da' medesimi Pontefici e Concilj fur detti *bianchi Monaci*, e sotto questi aggiunti di *neri* e *bianchi* vengono intesi e significati questi ordini religiosi nel jus canonico (*d*). Benchè non solo i Cisterciensi, ma altre monastiche famiglie ancora si appellarono monaci bianchi, cioè i Monaci di Monte Vergine, gli Olivetani, e specialmente i Camaldolesi; e intorno a ciò V. l' Autore delle lettere Apologetiche in difesa della risposta alle questioni Vallombrosane stampate in Faenza 1733. lettera seconda numero 9.

I Toscani Scrittori pure costumarono a' Religiosi dare aggiunti dal colore dell' abito presi. Dante gli chiamò *bianchi*, *neri*, *bigi*. Il nostro Novellatore (*e*) parlando di tale che in abito di Cisterciense, e con titolo d' Abate dall' Inghilterra andava a Roma, chiamollo Abate *bianco*, ed io appunto da lui quest' epiteto raccolsi, avvisandomi, che come questo pulitissimo e toscanissimo autore, così altri, che toscanamente scriva, potrebbe di tal aggiunto opportunamente valersi. Con che parmi aver dimostrato l' epiteto *bianco* non essere al sostantivo *Abate* disconvenevole: anzi molto ben adattarsegli, come uno di quegli aggiunti, che chiamansi distinguenti.

E perchè la taccia che incontrò quest' aggiunto temetti non incontrasser molt' altri, perciò a molt' altri pure quasi a lor difesa aggiunsi *Petr. D.*, o *Dan. Bem.* cioè *Petrarca*, *Dante*, *Bembo.* Gran nomi, che coll' ombra sola difendono bastevolmente.

17. Oltre a ciò alcuni amici, come ho detto, mi fecero avvertito, alcune voci avere molti e diversi significati, onde a' meno istruiti nella favella volgare non appariva, se, o come si avessero a prendere per sinonimi di quella voce, a cui per tali si attribuivano. Tornava bene pertanto recitarne le parole precise d' alcun classico autore. Saggio parvemi l'avviso, e il posi in pratica, apportando in varj luoghi esempj, il più precisamente però, che senza pregiudizio della chiarezza ho saputo. Ed eccovi, o mio lettore, e le cose, che sono in quest' opera, e l' ordine, e le maniere tenute in esporle, e le cose ancora, che non ci sono, e quel di più, che ha la presente edizione. Tutto sia detto, affinchè più facilmente valervene possiate, e più utilmente. Benchè quanto al valersene con utile troppi più altri avvertimenti, e di molta maggior importanza rimangono a darsi a' novelli nel comporre: ed io, che appunto per essi a scrivere intrapresi, nel soprannominato trattato ho messo insieme ed esposto quanto sembrami più necessario a ben conoscere, e ad usare sinonimi ed aggiunti, e comparazioni ancora. Avanti però di cominciare a far uso della presente raccolta desidero, che leggasi quanto sta al §. 2. del cap. 1. num. 7. specialmente, e §. 6. n. 2. Della fatica poi (*f*) durata in distendere esso trattato, nè della molto più grave (maggior di quel che stimi per avventura, chi ad opere sì fatte non mai pose mano, e pari certo a quelle del compilar lessici, di cui ben conchiuse Scaligero, che .... *omnes*

Poenarum facies hic labor unus habet)

travagliosamente sostenuta in ragunare cose tante e sì diverse, quante questa raccolta comprende, io non pretendo, o Giovani della volgar lingua studiosi, che grado me ne sappiate. Desidero solo, che il presente libro più agevole rendavi e più chiaro l' uso del nostro degno e leggiadro linguaggio, e, se pur vale a tanto, il vostro profitto a volgarmente comporre affrette, e chieggio insieme, che di lui vi gioviate in maniera, onde anco da' fiori de' vostri componimenti, come sperar voglio, che avverrà poi da' frutti, salgane

Odor di lode al Sol, che sempre verna: Dant.

PRE-

(a) *Flav. Dext. Chronic. an. 419. e Vivar. ivi. Pier. Clun. l. 4. Epist.* 175.

(b) *V. Bosquet. all' epist.* 122. *lib.* 1. *registr.* 13. *Inn.* 111. *p. a. me* 77. *lo stesso Innoc. in varie Ep., frammenti delle quali si riportano nel Cap. ex. parte* 10. *de tempor. ordin. Cap. ex p.* 10. *de decim. &c. Yepes T.* 1. *Chronic. an.* 523. *cap.* 5. *Haeften. disq. Mon. l.* 5. *Tr.* 6. *disp.* 3.

(c) *Manriq. Tom.* 1. *Annal. Cisterc. an.* 1103.

(d) *V.* 1. *cit. Capp. ex parte, e il Gonzal. quivi.*

(e) *Novella* 3. *Gior.* 2.

(f) *Posciachè la materia abbraccia tutte le cose, e tutte le azioni, e tutte le qualità, e circostanze loro proprie o per natura, o per ordinario accidente, assai più distintamente espresse di quel che abbiasi ne' vocabolarj V. la prefazione del vocabolario della Crusca ediz.* 1691. *facciata prima periodo secondo, le cui parole e le seguenti sino a quelle* . . . ci stia del continuo sul cuore . . . *potrei ragionevolmente senza pur minimo mutamento trascrivendo far mie, così bene confannosi alle mie fatiche, e alle mie intenzioni.*

PREFAZIONE
A' LEGGITORI
DELL' AUTOR DELLE GIUNTE.

Infra tutti gli Scienziati uomini, che spendono i loro sudori, e consuman le lor vigilie in comunicare al pubblico Opere vantaggiose, indrizzate a promuovere ne' principianti lo studio delle belle Lettere, e specialmente dell' Eloquenza, sembra che non debban riporsi nell' infimo grado quelli che tessono Dizionarj, dove per istudiato lavoro corredan le voci di sinonimi, d' epiteti, e di frasi, per appianare la via al colto ed eloquente comporre in quella lingua, che sia il soggetto, sul quale s' aggirano le lor fatiche. Ma per non prendere abbaglio, si vuole osservare, che, siccome un istrumento dell' arte, quale che ella sia, vano ed inutil riesce, se adoperato venga non secondo il fine dal ritrovatore inteso, ed in maniera, che non promuova l' esecuzione della manifattura pretesa; per simile guisa sì fatti libri, che forniscono gli studiosi giovani di frasologia, come d' istrumento acconcio ad agevolare l' esercizio dell' Eloquenza, inefficaci saranno, e di poco o niun profitto, se adoperati siano per maniera inopportuna, e con distorta condotta. Per mettere in chiaro lume sì rilevante avvertimento, voglio, o Leggitore discreto, recarvi innanzi un dubbio, il cui discioglimento a me pare, che a prima vista malagevole sia: ma che tosto disciolto e dileguato vedrassi, se con sana mente, e con docile volontà, non impegnata a sostenere pregiudicate opinioni, ascoltar ne vorrete la manifesta ragione, dalla quale subito comprenderete, quale esser debba il diritto uso delle frasologie. Non v' ha civil persona di sì scarsa letteratura istrutta, che non sappia, a che alto segno nel sedicesimo secolo fiorito abbiano le Latine lettere, e quanti scrittori d' ottimo gusto in quel secolo l'Italia vanti, di numero troppo maggiore, che nel presente non fa, e molto più, che non era nel preterito guasto secolo: e, quantunque nel corrente si sieno alcuni ingegni dottissimi risvegliati alla cultura di sì nobil linguaggio, e cogli elegantissimi loro componimenti n' abbiano il secolo aureo rinnovellato; contuttociò, se si riguardi alla intera estension dell' Italia, e ragionare de' presenti tempi si voglia per comparazione a quegli scrittori oltrenumero di quel felice secolo, del cinquecento appellato, saremo ad affermare costretti, ne' tempi nostri essere coloro pochissimi, che addestrata abbian la penna al proprio e germano scriver latino del secolo d' Augusto: e specialmente esser rarissimi que' giovani, che, dopo avere più anni frequentato molte accademie, le quali magisterio sì fatto professano (di tutte non parlo, per non far torto a quelle, dove le Latine Lettere dirittamente s' insegnano) ritratto abbiano ne' loro componimenti la proprietà, e l'eleganza del romano antico linguaggio. E pure al presente vanno attorno per le mani della gioventù studiosa le frasologie, come ordinario strumento de' loro componimenti, e come libri per avventura i più squadernati d' ogni altro: dove nel sedicesimo secolo le frasologie erano in niuno, o in piccolissimo conto, e queste erano molto scarse, ed assai mancanti. Da che dunque dir vorremo ciò essere, che molte città d' Italia, le quali più chiari scrittori vantano di quella stagione, pur nondimeno al presente appena mostran persona, che distenda Latine scritture in altro linguaggio, che nel corrente, guasto, vizioso, e corrotto? Come dunque il frutto sì mal corrisponde al cotidiano uso delle frasologie? La ragione appar chiarissima. Per procacciare a chi studia un' ottima Latinità, il principalissimo mezzo e indispensabilmente necessario si è l' intelligenza degli Scrittori Latini, accompagnata da continue osservazioni e diligenti de' vezzi, delle grazie, delle proprietà, delle collocazioni varie di voci ec. che faccian poi scorta, e porgano indirizzo alla penna del componitore, mentre viene all' esercizio di ciò che ha letto. Pertanto nel sedicesimo secolo occupando le scuole delle umane Lettere valentissimi precettori di tutti que' presidj forniti, che richiesti erano per insegnare con profitto degli ascoltanti discepoli, e specialmente per introdurli alla fondata intelligenza de Latini Autori, la lettura di questi era sufficientissimo mezzo a formare stile di Latinità pur-

purgata ed incorrotta. Essendo pertanto le buone Lettere, come tutte le altre umane cose, sottoposte a vicende, ed a fortuiti cambiamenti; venute a poco a poco le scuole a mano di mal idonei precettori, di que'presidj sforniti, che a maestri di Latinità si convengono, ed avendo però cortissima intelligenza degli scrittori, e per conseguente valevoli non essendo a convenevolmente istruire gli scolari; n'è avvenuto, che richiedendo la cotidiana usanza, che mantengasi l'esercizio del comporre frequente; per ottener ciò, han procurato di supplire coll'uso delle frasologie alla fondata intelligenza degli scrittori: della quale mancanti essendo i precettori, non meno che gli scolari, non possono questi essere da quelli guidati all'esercizio del latin comporre colla profittevol lettura degli antichi scrittori. Quindi n'è pur disceso, che non v'ha cosa più frequente a vedere, che giovani digiuni affatto di latina intelligenza, con maravigliosa facilità comporre crie, concioni, orazioni, epigrammi, elegie, senz'avere squadernato Calepini giammai: ma se questi componimenti esaminare si vogliono con avveduto discernimento, che per entro la latina proprietà ne ricerchi, vi si ravviseranno gran vergati di barbarismi, per ogni parte di cento e mille improprietà ridondanti. Da tutto ciò convien conchiudere, che le frasologie bastevoli non son per se stesse a fornire un giovane de'necessarj presidj per bene e latinamente comporre. Di che la ragione se ne può rendere verace ed aperta. Perciocchè rade volte avviene, che una voce, o maniera di parlare all'altra sinonima sia: di maniera che, attesa la proprietà del significato, il suono del periodo, l'argomento, e tutta la tessitura dell'orazione, dove acconcia sia l'una maniera di parlare, l'altra sarà disacconcia: d'altra parte la gioventù, malamente istruita, acquistato non ha il debito discernimento, che la guidi a dirittamente scegliere, ed a saper ben usare la sua frasologia. Ma questo sarà soggetto d'altra Opera, cui spero di tessere, quando che sia, se Dio mi donerà forza e vigore di recare in iscrittura il già orditone divisamento. Or vegniam più d'appresso all'intendimento della presente Opera. Conciossiachè l'apprendimento delle Lingue aver nell'una non possa condotta diversa dall'altra, per essere tutte di simigliante andamento; per tale cagione, attesa l'indole lor simigliante, quello che sulla Latina ragionato abbiamo, inteso con proporzione della Italiana pure si vuole: dissi con proporzione, in quanto questa essendo lingua che nelle bocche vive degli uomini, più facilmente alla penna corrono le maniere, onde chi scrive può esprimere i sentimenti dell'animo, cui procura in iscrittura recare. Ma certa cosa è, che chi all'Italiano comporre non premette il gramaticale studio, e la lettura de'buoni Toscani Scrittori, con cento e mille frasologie non potrà fare acquisto giammai dello stile puro ed armonioso, regolato giusta le svariate maniere de'componimenti diversi. V'ha di molti, che colla sola cognizione di quella lingua, che negl'infantili anni dalla loro nutrice appresero, e colla lettura degli scrittori di linguaggio corrente, i quali più macchie mostrano, che drappi Tartareschi non fanno, senz'avere altrimenti squadernato gramatiche, nè dizionarj, pongono la loro penna in moto, e l'affaticano, distendendo con ogni facilità discorsi volgari. Come potran però costoro esser destri a scrivere in istile pulito ed ordinato, corredati eziandio di copiosissime frasologie; le quali potranno ben somministrar loro il modo di esprimersi, ma senza aver essi discernimento per saper scegliere necessario; il quale non si può acquistare per altra guisa, che colla regolata lettura de'buoni scrittori. Quale sarà dunque, altri dirà, il vantaggio, che la frasologia potrà loro prestare? Non sempre, io rispondo, ci ricordiamo di quello che abbiam letto: cento e mille forme di parlare nobili e vaghe ci sono dalla mente fuggite; non ci corre tosto all'animo l'epiteto, il sinonimo più opportuno ad esprimere il sentimento, che abbiamo concepito: oltracciò avvien talora, che o per alterazione de' naturali umori, ovvero per altro estrinseco accidente, ci ritroviamo come aridi, secchi, e restii ad esporre i concetti, e le idee, che alla mente ci occorrono. La frasologia pertanto induce svegliamento nell'animo addormentato, porge vigoroso sussidio alla fievol memoria, e somministra alla penna le acconcie forme, servendole di sostegno, specialmente in tempo, che la mente per alterazione d'umori, o casuale accidente non trovasi ben disposta a procedere oltre nell'intrapreso componimento. Tutto ciò però intendere si vuole, presupposto, che la frasologia divisata sia, e composta del più bel fiore raccolto con maturo consiglio da'migliori scrittori di quella lingua, il cui uso procurasi per la frasologia acquistare nell'esercizio, che per quella viene agevolato, imperciocchè a dir vero, molte, se delle Latine si parli, mancanti sono ed imperfette, specialmente per le maniere barbare, onde guaste sono e corrotte: la migliore, per quanto a me ne pare, si è la compresa nel secondo tomo del Dizionario Latino Italiano di Turino. Ma della nostra Italiana Lingua parlando, ella è di frasologie scarsa anzi che no, ed era pur desiderabile, che qualche valent'uomo pur una volta ponesse mano a questa impresa, la quale riuscir non poteva, se non utilissima all'Italiana eloquenza. Or lavoro sì fatto ha finalmente maneggiato ed eseguito

il

il P. Carlo Rabbi da Bologna Agostiniano, il quale per essere stato il primiero ad aprire ad altri la strada con Opera, che mostra in fronte questo speciale divisamento, è di somma commendazione degno, e benemerito degli studiosi della Italiana Eloquenza, e specialmente de' principianti, ai quali ha la sua fatica indirizzato. Egli è vero però, che l'Opera sua è stata a quel destino soggetta, che pur sostengon le altre, che le primiere in lor ragione compariscono al pubblico: cioè che sieno da molte imperfezioni accompagnate, le quali in processo di tempo vengono per altri scrittori corrette, ed emendate. Il P. Rabbi egli era, non può negarsi, persona di molta dottrina, come argomento ce ne porge il trattato de' sinonimi, degli aggiunti, e delle similitudini, e il magisterio di scientifico precettore molti anni dell'Ordin suo per maniera lodevole sostenuto. Ma siccome un medico, un giureconsulto, ed ogni altro professore nella teorica sua facoltà valente, ma di pratica disfornito, destro giammai non sarà a prescrivere la condotta dell'esercizio pratico di quella scienza, che professa, il P. Rabbi similmente quantunque di buone cognizioni istrutto della nostra Lingua, contuttociò mancando assai di pratica, essere non poteva opportuno per condurre a compimento un Dizionario, che tutto riguarda la pratica, e il principiante indirizza all'uso ed all'esercizio dell'Italiana, o vogliam dire Toscana Eloquenza. Il giudizio, che in tutta la sua estensione formo del presente libro, in queste quattro qualità contrapposte il comprendo. Dico questo essere in molte cose mancante ed in molte soverchio: in alcune essere altresì contrario, ed in molte utilissimo al fine preteso. Riguardando il Dizionario ad agevolare a' principianti l'esercizio dell'Italiano comporre, doveva principalmente di tutte quelle frasi esser fornito, che proprie sono del Toscano Linguaggio il più purgato: ed in questo l'Opera è difettosa. A ciò dimostrare d'esempio ci serva la voce *abito*, preso in sentimento *di qualità acquistata col frequente uso*: ivi egli annovera più e diversi epiteti, che convenir possono alla natura dell'abito, senz'aggiugnere più avanti: pure stato sarebbe opportunissimo ed utilissimo insieme a chi compone l'apporvi ancora i verbi, che convenir possono all'abito: nè per ciò fare necessario era (come nella Latina Lingua faremmo, attesa la condizion sua di lingua morta) l'aver per ciascun verbo o frase l'esempio di scrittore approvato dalla Crusca. Questo nella lingua viva non è di necessità alla formazione, non dico già delle voci, ma delle maniere di parlare: basta soltanto che la frase prodotta sia giusta l'indole di nostra Lingua, e convenevolmente appropriata al soggetto per la voce significato: quantunque chi scrive alla mano non abbia un'autorità di scrittore approvato. Ciò rimane ben chiaro nell'accennato esempio di *abito*. Per questa voce espressa viene qualità di cosa, che induce forza, contrasto, e violenza: su di questo riguardo e poteva egli apporre, ed io apposto v'ho quelle frasi, che sono alla nozione della voce acconce, ed oppurtunissime riescono a formare discorso purgato ed elegante, eziandio esaminato al giudizio d'ogni più rigidissima Crusca, sebbene l'autorità non producasi di scrittore approvato. Queste sono *volgersi a seconda dell'abito*, *condiscendere all'abito*, *ascoltare i dettami dell'abito*; *piegare alla forza dell'abito*; *rintuzzare*, *contrastare*, *reprimere*, *combattere*, *distruggere*, *cancellare*, *dibarbicare*, *divellere l'abito*, *andare incontro all'abito*, *uscir dell'abito*, *rimoversi*, *rilevarsi dall'abito*. Ma sì fatte utilissime Giunte non era così ben disposto a farle il P. Rabbi, siccome persona di non troppa pratica fornita, la quale collo scrivere colto, proprio, e purgato s'acquista. Non voglio già dire che egli così barbaramente scriva, come tanti altri scrittori di corrente linguaggio: nol dico io già: che gli farei troppo gran torto: affermo ch'egli lontano è da quella perfezione, che richiesta sarebbe a potere compiutamente formare un Dizionario di questa fatta, il quale comprender dovrebbe tutte le più ordinarie guise di parlare, che alla penna corrono con frequenza, e che possono render vaga e luminosa un'Italiana scrittura. Oltracciò questo Dizionario soverchiamente ridonda di cose inutili al fine preteso. Questo non è indrizzato a somministrare contezze di voci oscure, ovvero di difficile intelligenza: onde non accadeva in ciò tener dietro al vocabolario della Crusca, dove per certa coerenza, e compimento dell'Opera conveniva aggiugnere ad ogni voce la sua spiegazione, comechè fossero voci note; ed ancora per riguardo della chiarezza, dovendosi accennare colà tutti i sensi, ne'quali sono state usate le voci. Dove questo libro avendo per intendimento il somministrare alle più note e più usate voci sinonimi, epiteti, perifrasi ec. non facea di mestieri almeno nella massima parte spiegare il loro significato. Imperciocchè quale mai studioso giovane non sa che significhi *abitazione*, *medicina*, *meditazione*, ec. voci di notissimo significato eziandio agl'idioti? Similmente apposti vi sono cento e mille epiteti ordinarj e comuni eziandio nel cotidiano parlare delle materiali e rozze persone, e che per conseguente non possono fuggire alla memoria di chi compone. Or questi aggiunti punto di vantaggio non recano al componitore principiante, che mancare non gli possono alla penna in ogni ora: ed all'incontro lascia talora i migliori, e quelli di miglior suono.

** 2 V.

V. g. alla voce *chiodo* questi epiteti aggiugne *acuto*, *sottile*, *a punta di diamante*, *lungo*: con più profitto di chi compone avrebbe potuto così aggiugnere: *aguzzo*, *appuntato*, *diritto*, *distorto*, *a punta di diamante*: se ben si consideri niuno v' ha, che dovendo epiteto apporre a chiodo, alla memoria pronte non abbia le voci *acuto*, *sottile*, *lungo*, che sono pure in bocca del legnajuolo e del trecone, e d'ogni più grossolano artiere: dove questi quattro per me aggiunti non sono della medesima volgar condizione, ma portano miglior suono, e più riescono adatti a serio e decoroso componimento. Non voglio perciò dire, che adoperare non si possano similmente quegli altri più ordinarj: ma sibbene affermo, che per averli alla mano e pronti all'uso, non fa d' uopo il procacciarne presidio da un Dizionario, mentre ce li somministra l'ordinario ragionar cotidiano. Passando poi alla terza qualità proposta, cioè quivi essere qualche porzione di voci all'inteso fine contrarie, ciò vuolsi intendere per rapporto all'uso ed alla pratica della Lingua, che si è il principale anzi l'unico intendimento preteso dall'Opera. Si dee bene por mente al divario che tra una Lingua morta passa ad una viva: quella inalterabile si rimane nelle preziose antiche scritture degli Autori, le quali servono di modello invariabile, onde senza risico di fallire ne può fare in se ritratto chi su di quelle si mette a scrivere ne' nostri tempi. L' altra per opposito soggetta essendo in ogni secolo a cambiamenti, e molte volte avvenendo che una voce, la quale in un tempo godeva il possesso dell'uso, e correa libera e senza intoppo alla penna di chi scriveva, ne sia in altra stagione sbandita per maniera e rigettata, che non possa fare comparsa nelle scritture senza una cotal aria di strania e di forestiera, e siane però accolta con ribrezzo dell'ascoltante orecchio, e con malviso de' Leggitori; farà pertanto buon senno chi, per guadagnare il gradimento altrui alle proprie scritture, dall'usarla si guardi. In questa parte adunque il Dizionario del P. Rabbi è difettoso alquanto: perciocchè v'ha intruso delle voci, e maniere, le quali per essere già dismesse dall'uso, pregio era dell' opera il trapassarle del tutto in silenzio: per non mettere gl' inesperti principianti a pericolo d'usarle in isconcio de' loro componimenti. Per ciò dimostrare mi basti d'arrecarne alcune, onde trar si potrà congettura di tutto il decorso del libro. Alla voce *abbagliamento* si leggono i seguenti sinonimi *occhibagliolo*, *abbagliaggine*, *abbabaglio*: ad *abbagliare* apposto v' è *discettare* in sentimento di disgregare gli spiriti visuali: ad *abbandonarsi*, *sdilinguire*: ad *abbandonatamante* v' è *smodatamente*: e ad *Abbarbicare* per sinonimo appone *allesicare*: le quali dismesse voci, passate già in arcaismi, ovvero usate al più in qualche rarissimo caso, pregiudiciali sono al fine inteso, mentre i giovani non sapendo talora divario fare dall'una voce all'altra, di leggieri prendono abbaglio, scambiando quella che accetta l'uso, in altra cui l'uso disdice. Ma qui non finiscono i pregiudizj. L'Autor si protesta aver egli avuto la mira in questo lavoro di quasi unicamente giovare a' prosatori massimamente sacri. Da che si ritrae che non avesse in animo di porger ajuto ad altra maniera di componimenti che a' serj ed a' gravi: al quale intendimento contrarie sono molte voci e maniere di parlare basse e plebee, che sconciano ed avviliscono il decoroso componimento e sostenuto. Egli è il vero che, come ben osserva Antommaria Salvini, talora ancor in bocca del popolo si senton maniere ed idiotismi graziosi, che non disdicono a scrittura in nobile ed armonioso stile dettata: ma a sì gelosa scelta, per non cogliere abbaglio, vi si richiede sommo discernimento, del quale comprendo, che il P. Rabbi non era troppo fornito, forse per essere in quella città nato e cresciuto, quanto vicina a Firenze, del più grazioso linguaggio maestra, altrettanto, come egli stesso confessa, nel parlare lontana e differente. Imperciocchè ito è per entro all' Opera mescolando voci e maniere al tutto basse, tolte dalla bocca del popolo, che appena bene avverrebbono in un componimento giocoso e familiare, purchè distendere si volesse in istile umile sibbene e semplice, ma proprio pulito ed elegante. Tali appunto sono i sinonimi *quant'occorre*, alla voce *Abastanza*: *cascar le braccia* ad *Abbandonarsi*: *intoppare in uno*, ad *Abbattersi ec.* queste ed altre simili voci disconvengono sommamente a scrittura di grave e decoroso argomento: onde l' idea e l'intendimento dell' Opera le volea del tutto escluse. Oltracciò v'aggiunge talora, sebben rade volte, metafore, che sentono di secentesmo; quale sarebbe alla voce *Apostoli*, *margarite della nuova Gerusalemme*, *a Giovane*, *sull' aprile dell' età*; vi sono pure alle volte similitudini, che mal si confanno al compor nobile; ed epiteti inetti, per rapporto all'uso, che ricercasi da questo libro. Mi voglio fermare sull'epiteto *bianco* aggiunto ad *Abate*. Egli nella Prefazione dice, che, uscita alla luce quest' Opera, trovossi persona, che leggendo sul bel principio della raccolta tra gli aggiunti ad *Abate* l'epiteto *bianco*, mise l'Autore in derisione, e recossi il libro a dispetto, quello chiamandolo disavveduto, ed ignorante, e questo pernicioso piuttosto alla gioventù studiosa che utile, mentre contiene, diceva egli, epiteti, che per niun modo si confanno a'sostantivi, cui vengono attribuiti. Egli per difesa certa ecclesiastica erudizione n' arreca, per la quale dimostra, che ne'secoli più a noi rimoti dai

Pon-

Pontefici, da'Concilj, e nel Gius canonico chiamaronsi Monaci bianchi e neri per appellazione presa dall'abito più monastiche religiose famiglie. Corrobora la sua difesa coll'autorità del Boccaccio, il quale nella Novella 3. della II. Giornata chiama Abate bianco un Monaco Cisterciense, che col titolo d'Abate d'Inghilterra portavasi a Roma. Ed aggiugne finalmente: *Perchè la taccia che incontrò quest' aggiunto temetti, non incontrasser molti altri; perciò a molti altri pure quasi a lor difesa aggiunsi Petr. Dan. Bem. cioè Petrarca, Dante, Bembo, gran nomi, che coll'ombra sola difendon bastevolmente.* Nel vero non ho mai saputo perdonarla a que' maligni censori, che talora da una parola, che cade in sinistro, pretendono di formare svantaggiosa censura di un libro intero, comechè pregevolissimo. Ed ho a memoria, che una volta mi recai a dispetto l'indiscreta critica d'un letterato, il quale ne'Latini componimenti d'un moderno elegante scrittore, pieni d'ogni gentilezza e d'ogni grazia, pretendea che fossero da tener in piccol pregio, per avere dato principio alla sua per altro elegantissima lettera dedicatoria colla voce barbara *vigiliolas.* Simigliante procedere io ravviso in questo Censore del P. Rabbi, contro al quale egli prende a difendersi: nè il crederei degno d'essere ascoltato, se la difesa medesima del P. Rabbi non gli mettesse in mano l'arme d'offesa, per dimostrare che l'Autore si accinse a lavorare quest'Opera con non ben istrutta mente, ed isgombrata da'pregiudizj. Questa richiedea principalmente che arrecasse all'esecuzion dell'impresa un fino discernimento a distinguere le voci e le maniere disdette dall'uso, e che sapesse conoscere il puro Toscan Linguaggio, che a'nostri tempi conviene: ed appunto in questa sua difesa dà manifestamente a vedere, come di questo presidio non fosse ben provveduto. Quantunque negli accennati secoli per esprimere un Abate Cisterciense o Camaldolese quella fosse maniera usata di parlare, contuttociò chi v'è mai di sì corto intendimento, il quale ora non comprenda, che un Predicatore nel corrente secolo, se nominar volesse un Abate Camaldolese od Olivetano, ovvero nominato, già ricordarlo ed accennarlo con dire *l'Abate bianco*, o *l'Abate nero*, se Benedittino fosse, desterebbe negli uditori le risa? Perciocchè il Boccaccio la Divina Incarnazione chiamolla *fruttifera*, potrà forse un Orator Sacro così nel pulpito nominarla? Tosto quell'epiteto colla strana, e mal gradita congiunzione di quel sostantivo appresso percoterebbe l'orecchie di chi ascolta. Oggi di, i m sibbene *fondo*, *dentro*, *terreno fruttifero*: e più acconciamente la salutare Incarnazione: e chi volesse piuttosto dire coll'autorità del Boccaccio *fruttifera*, mosterrebbe di non avere la debita riflessione alla natura de'vivi linguaggi. Similmente chiamerem noi forse le meriggiane ore *incresciose*, perchè il Bembo nominolle *la più incresciosa parte del giorno?* Per mio avviso chi scrive al presente dovrà innanzi *rincrescevole* dire che *increscioso.* Son certamente il Boccaccio ed il Bembo solenni maestri di Toscano linguaggio, e lo stile loro fuso è d'oro finissimo: ma siccome chi n'andasse in gonnella o in guarnaccia sebbene di prezioso drappo tessute, non riscoterebbe altro che derisioni, per essere que'vestimenti dalla presente usanza dismessi, per simil manicra certe voci e maniere di questi Autori, comechè auree, e d'ottimo conio, possono ben fornire gli studiosi di nostra Lingua di curiosa erudizione, ma non già vestire i nostri discorsi di Toscanismo, contraddicendo il presente uso a questi già disusati abbigliamenti. Conviene bene considerazione avere a quell'opportuno sentimento d'Orazio nella poetica *Verborum vetus interit ætas, & juvenum ritu florent modo nata, vigentque*; e poco appresso soggiunge;

Multa renascentur, quæ jam cecidere, cadentque,
Quæ nunc sunt in honore vocabula, si volet usus;
Quem penes arbitrium est, & jus, & norma loquendi.

Il quale avvertimento però si vuole intendere per quella maniera, che spiegato abbiamo nella Prefazione a Cornelio Nipote volgarizzato per noi ed illustrato con note: ciò che qui non fa luogo spiegare. Dico io dunque che il P. Rabbi nel tessere il suo Dizionario, che alla sola pratica riguardava, talora non ha considerazione avuto a precetto sì fatto, e, se un principiante usar volesse nelle sue scritture parole e maniere di parlare prese da quest'Opera del P. Rabbi senza divario fare da voce a voce, da frase a frase, potrebbe alcuna volta quel discapito sostenere di chi al mercatantare si desse, provvedendosi di moneta, che più non corre. Ed appunto a'giovani riguardando, ho voluto quasi formare addosso rigoroso processo all'Opera del P. Rabbi, acciocchè di questo libro facciano profittevole uso, nè così alla rinfusa quindi accattino le voci e le forme di parlare, ma pongano il loro studio in trascegliere quello che più a'ragionamenti lor si confaccia. Nè ho io già preteso mettere a terra lo scienziato ed erudito Autore; tolga il Cielo, che io giammai miri a fabbricar macchine di riputazione, e di fama sulla depressione e sulle rovine de'valent'uomini: che sì reo vezzo troppo apertamente disdice al carattere d'uom civile, non che di Cristiano, e di Religioso. Dopo la censura pertanto, che n'ab-

bia-

abbiamo di questo libro disteso, alla qualità ultima procedendo, cioè che troppo più è l'utile che i difetti non sono, dico che tra la mondiglia in più sovrabbondante misura oro finissimo vi si rinviene. Sinonimi leggonsi in gran numero scelti d'ottimo suono, ed opportunissimi: epiteti similmente buoni, proprj, e adattati alla natura de'sostantivi, cui si pongono appresso. Ma per mio avviso troppo maggior pregio contengono gli aggiunti de'verbi, degli avverbj, delle particole ec. tratti da' migliori Prosatori Toscani. Per agevolare l'esercizio del Latin Linguaggio a chi compone, chi potrà mai negare che servano di gran presidio le Latine formole di Stefano Doleto, ed il Lessico Ciceroniano del Nizzolio: e per la Lingua Greca la celebratissima Calligrafia? i quali libri ci porgono le maniere, colle quali i verbi ed i nomi ec. possono essere congiunti giusta l'indole e proprietà di queste respettive Lingue? Or il P. Rabbi fornisce i giovani di sì fatto presidio per rappotto al comporre Italiano. Quivi trovano le frasi, le perifrasi, ed altri aggiunti, onde ajutare si possano a proceder oltre nell'esprimere per iscrittura i conceputi pensieri. Egli è il vero però che il P. Rabbi non ha compreso tutto nel suo trattato: ma neppur tutto doveva comprendere. Alcuni ricercando ivi delle Italiane voci, e non rinvenendole, desiderato hanno miglioramento al libro nell' accrescimento di esse: alcuni di costoro per avventura non hanno considerato quale il fine sia dell'Opera. Essa deve abbracciare, ed abbraccia le voci, che con più frequente uso alla penna corrono di chi scrive, e la maniera d'esprimerle con diversità di sinonimi, di qualificarle per acconci epiteti, e d'amplificarle per più e diversi aggiunti, secondo che richiede la natura di nostra Lingua. E questo divisamento non abbraccia ogni voce: sicchè conviene che il componitore da questa ricerchi quello che al suo fine conviene, e non quelle voci, che quasi traviano dal preteso intendimento: altrimenti se egli vuole, che il libro ogni termine alle scritture sue somministri, di necessità sarà, che per entro all'Opera raccogliamo tutta la Crusca, e che due libri di tenue mole li multiplichiamo, e facciam divenire giganti di vasta corporatura, che riuscirebbono di gran dispendio, e sarebbono di soverchio, correndo già per le mani di tutti più e diversi compendj della Crusca, che sufficientissimi sono per un giovane ad esplorare la buona qualità, e la rea de'termini, ne' quali s'abbatte. Pertanto da questo riflesso scorti e guidati, abbiam bene più e diverse voci aggiunto, che parute ci sono di frequente uso: recato ne abbiamo gli eleganti sensi, che potrebbono essere acconci a chi scrive: per non mancare in parte alcuna, che si potesse desiderare: ma non è già stata questa la qualità principale di Giunte, onde procurato abbiamo la presente Opera corredare. Sulla scorta di tutte le considerazioni premesse ci siamo studiati di vantaggiare il libro col seguente divisamento: tenuto abbiamo fermo e fisso lo sguardo sul fine e sull'uso di esso: e questo ci è servito come di norma all' esecuzione del presente lavoro. A intendimento adunque d'agevolare l'esercizio della Toscana Eloquenza abbiamo posto mano all' impresa. E primieramente delle Giunte in generale parlando, dico, per confessare il vero, che io sul primiero ingresso m'era proposto all'animo, giusta l'istanza del medesimo impressore, d'aggiugner soltanto alcune voci: il qual lavoro stato sarebbe occupazione tenue di pochi giorni. Ma veggendo poi, che il libro non avrebbe con questo accrescimento alcun vantaggio notabile ricevuto, cominciai nelle Giunte ad allargarmi, ed a passare a Toscane maniere, ad espressioni distese, ad amplificazioni, e descrizioni leggiadre, tratte da'più colti scrittori: ed assai tosto mi trovai nella mente alterato il disegno delle Giunte intraprese, ed elevato ad una troppo più piena frasologia e più distesa. Sicchè dove io mi credeva in prima di guadare un piccol rigagnolo, in poco d'ora quasi senz'avvedermene, mi vidi in un vasto e profondo pelago navigarse, cui non avrei potuto se non in gran tempo solcare, e d'onde non ne avrei preso terra se non dopo fatica grandissima sostenuta. L'idea pertanto, che nel dare cominciamento alle Giunte, era dentro a piccol termin ristretta, a dismisura mi crebbe, e su'primi passi, che detti fuor di que' primieri divisati confini, mi venne innanzi in amplissimi spazj distesa. Entrato adunque in altro e più malagevole divisamento mi vidi tosto in necessità messo di troppo più lungo tempo per eseguire l'impresa, cui compartir non potea per essere già da me destinato ad altre letterarie occupazioni. Oltracciò io ben conosceva, che se avessi tutto quello aggiugner voluto, che mi si parava dinanzi di leggiadro, e di nobile ne' nostri sovrani scrittori, mi sarebbe avvenuto quel che abbiamo in proverbio, cioè, essere più la giunta che la derrata. Che però da necessità costretto m'è convenuto non solamente aver l'occhio a ciò che potesse la frasologia presente utile rendere allo studio de' principianti, ma a quello altresì, che tralasciar potessi senza sconcio dell'Opera, e senza le speranze loro defraudare. Su questo riflesso adunque ho trapassato le Toscane maniere di facile ritrovato, comechè opportune anche alle decorose scritture, per essere comuni anche agli scrittori di corrente linguaggio, e pur frequenti alle lingue nel ragionar cotidiano: il cui appresto non richiede una studiata frasologia. Ho taciuto ap-

appresso molte maniere, comechè leggiadre, le quali più si confanno a' componimenti giocosi e familiari, che a' serj ed a' gravi, cui specialmente si vogliono in quest' Opera riguardati. Io poteva inoltre fare più particolare, e più studiosa ricerca di espressioni distese, d'amplificazioni ec. che leggonsi ne' nostri sovrani Autori, e di quelle troppo più abbandevolmente arricchire il frasologico Dizionario; ma veggendo che la materia troppo mi crescea tra mano, sono stato mal mio grado costretto a non curare una doviziosissima copia di nobili passi dal Boccaccio tratti, dal Casa, e da più altri, che lo avrebbono più pregevol renduto. Sicchè rattemperando l'impeto della vogliosa e ingorda penna alla misura di quelle Giunte, che necessarie fossero per bene incamminare un principiante alla Toscana Eloquenza, ho procurato in prima d'essere accurato in produrre gli aggiunti de' nomi e de' verbi, che sono di più frequente uso a chi volgarmente compone, a intendimento di guidare gli studiosi all'acquisto della proprietà nello scrivere, pregio, quanto commendabile, e desiderato in ogni lingua, spinoso altrettanto, e di malagevole impresa. E se pur non sono da vana lusinga preso, a me pare, che dove un giovane coll'uso di questa frasologia congiunga la lettura de' buoni scrittori, acquistar possa tal discernimento, che gli riesca in breve tempo e di comprendere, e di praticare la proprietà del Toscano linguaggio, a questo fine altresì mi sono studiato di minutamente osservare il metaforico senso delle voci: dalla qual cognizione in gran parte dipende non solo la proprietà, ma la leggiadria e l'eleganza del ragionare fiorito. Ed io porto parere, che la principal cagione, onde nel guasto preterito secolo le Italiane scritture tra più altri sconci correano deformate da ridicolose stemperate metafore, si fosse l'ignorare quel puro e colto linguaggio degli aurei nostri scrittori da' precettori delle Umane Lettere non intesi, e però dalle mani della gioventù sbanditi. Perciocchè coloro, che in nostra lingua scriveano, di discernimento privi a coniar le metafore giusta l'indole sua propria, e d'altra parte essendo a prova portati al metaforico scrivere, generossene quella maniera di stranio e sregolato comporre, che al presente porge alle derisioni frequente argomento. Abbiam però studiosa opera dato d'osservare principalmente le metafore di nostra Lingua, d'accennarle in qualche espressione ritratte: acciocchè lo studioso giovane prenda poi norma a debitamente formarle secondo che la natura del linguaggio nostro sostiene. Oltracciò procurato abbiamo d'arrecare il più sovente, od anzi quasi sempre espressioni sì fatte, che vi rilucesse per entro qualche vezzo o leggiadria Toscana, ma per isvegliar negl'ingegni de' generosi moti ad una nobile e maestosa eloquenza, v'abbiamo inserito sentimenti gravi e morali con armonioso e sostenuto stile amplificati, descrizioni e figure tratte da' migliori prosatori Toscani, le quali non solamente rendessero agevole al principiante l'esprimere felicemente i conceputi sentimenti, e i divisati pensieri, ma ancora lor porgessero guida per amplificarli con nobili, vaghe, e luminose maniere. E perciocchè questo lavoro tutto si vuole alla pratica indrizzato, conciossiachè non ogni termine od aggiunto, col qual rinvengonsi negli Autori gli arrecati luoghi, coll'uso confassi dello scriver presente, per tor via ogni sconcio dalle nostre Giunte, e non incappare in quel difetto, che osservato abbiamo nell'Opera, li distendiamo molte volte con qualche alterazione, ma che i passi ne migliora per rapporto al fine, e più vantaggiosi li rende alla pratica de' principianti. Laonde a questo riguardo non citiamo gli scrittori, onde son tratti; nè vogliamo che quelli vengano siccome Autori in comparsa, per non incorrer la taccia di corruttori di quelli; piuttosto si dica, che questi esempj gli abbiamo da que' fonti presi e al nostro dosso acconciati. Ci rendiamo però persuasi, che chi con avveduto occhio li guarderà, e faranne diligente esame a norma del Toscanismo, vi ravviserà per entro i vezzi e le grazie, che rendono così bella la nostra Lingua. Ma talun forse potrà darci biasimo di presunzione orgogliosa, e prender sospetto che i nostri componimenti tegniamo in sì alto pregio, che li riputiamo degni d'essere annoverati tra le più colte Toscane Scritture: mentre protestando noi d'arrecare espressioni distese, e descrizioni tratte da' Prosatori migliori, vi arrechiam molte volte interi luoghi presi dal Gerotricameron nostro. A costui rispondo non esserci noi già in tanta boria levati, che riputiamo le nostre prose degne d'essere a paragon messe con quelle del Bembo, del Casa, e d'altri chiari scrittori; ma pure confessiam lealmente, che per lungo ed ostinato studio abbiamo dato opera a questo di trascegliere dalle nobili prose de' due buoni secoli di nostra Lingua tutte le più vaghe maniere, vezzi, leggiadrie, e graziosi idiotismi, di raccoglierne il più bel fiore sceverato da' prunaj degli arcaismi, e di trasfonderlo quasi e trasformarlo in un delizioso giardino, dove a tutti agevole fosse, ma spezialmente agli studiosi di sacre prose, il trarne pe' loro componimenti le più adatte maniere di parlare, le più proprie, le più eleganti, onde poter quelli mettere in luminosa comparsa. Sicchè se io per entro all' Opera sono ito spargendo più e diversi luoghi del Gerotricamerone, l'ho fatto non come Autore approvato di nostra Lingua, che non sarei ardito di ciò arrogarmi senza il

giu-

giudizio appresso di me gravissimo della celebratissima Crusca, ma come discepolo di que' solenni maestri, e che gli esempj miei propongo per accendere i giovani all'imitazione di que' sovrani scrittori. Ma qui per ultimo alcun sarà per avventura vago di risapere onde ciò sia, che avendo noi del difettoso notato nel Dizionario presente, non l'abbiamo prima ripurgato, ed appresso lavorato le Giunte; rispondo in prima che il breve tempo, a noi conceduto per accrescere quest' Opera, non ci ha permesso il far più innanzi. Inoltre paruta non m'è convenevole cosa il metter le mani alterando in un'Opera, che coll'universal gradimento del pubblico, già in tante edizioni veduto, si è il merito guadagnata, che non sia per altrui mano tocca ed alterata, che non potrebbe forse mancare alcun saccente, il qual dicesse, esser da me stata guasta e corrotta. Finalmente il Leggitore avveduto sempre dee tener a mente quello che abbiam già detto, per poter far buon uso delle frasologie, cioè doversi leggere i buoni scrittori per acquistare intelligenza di Lingua, e per poter quindi formare giudizio pratico sulla scelta delle voci e delle maniere di parlare, al componimento adatte, che avrà per le mani: con questa fedele guida scorto e indrizzato non avrà bisogno d'alcuna altra cosa più avanti per isquadernare con frutto questo utilissimo Dizionario. Se gli studiosi giovani spenderanno alcun tempo sullo studio di nostra lingua, n'otterran quindi il debito discernimento a saper ravvisare le voci e frasi basse o plebee, ovvero dismesse e già disdette dall'uso. Nel presente libro adunque intendo di presentarvi, o Leggitore studioso, una come fecondissima cornucopia, dalla quale potrete a gran dovizia prendere, quanto bene ve ne viene talento, sinonimi, epiteti, aggiunti d'ogni maniera, espressioni distese, descrizioni esposte nel più puro Toscan Linguaggio, ed avrete luogo di largamente arricchirne i vostri ragionamenti, massimamente sacri, i quali desidero, che spezialmente riescano a gloria di Dio, e spirituale profitto degli ascoltanti. Vivete felici.



Spiega-

SINONIMI, ED AGGIUNTI ITALIANI.

ABADESSA. quella che delle sacre e velate vergini presiede al governo: reggitrice delle suore, discreta, saggia, prudente, esemplare, avveduta: che tra le monache superiorità sostiene.

ABASTANZA. quanto basta. L. *Satis.* S. bastevolmente, bastantemente, quanto occorre, importa, fa di bisogno, e fa il bisogno, sufficientemente, a sufficienza, assai, bene; *io non ho* ben *forze* ragionevolmente: assai ragionevolmente: *Come quegli, che* assai ragionevolmente *mi parea esere provvisto da cena: Fir. Asin.* 32. a pieno, pienamente, convenevolmente.

ABATE. Superiore di monaci. L. *Abbas.* S. prelato. prefetto. sopraccapo. capo. maggiore. primo fra' monaci. sopraintendente, presidente, soprastante al governo de' monaci: che tien reggimento e podestà su de' monaci.

Agg. savio. prudente. discreto. santo. avveduto. novello. vecchio. bianco *per ragione del colore dell' abito: Bocc. gior.* 2. *nov.* 3. vigilante. provido. zelante. della regolare osservanza sostenitore infiammato. delle inosservanze punitore severo. trasandato nel suo governo, delle introdotte corruttele approvatore, ec.

ABBACARE. fare, o dire cose sciocche, da non doverne riuscire. L. *falli: incassum meditari: vana effutire.* S. armeggiare. annaspare. avvolgersi. avvilupparsi. farneticare. aggirarsi. imbrogliarsi.

ABBACINARE. accecare diseccando altrui l'umido degli occhi con bacino affocato. L. *obcæcare.* S. accecare. togliere, levare la vista. abbagliare. render cieco. far cieco. privare della luce degli occhi. offuscare. ottenebrare la vista. *metaf.* gabbare. aggirare. Popolo abbacinato. *cieco, e privo d'intelletto.*

Agg. subitamente. d'improvviso. con soverchia luce.

ABBADIA. stanza, abitazione di monaci. Abbazia. Badia. L. *Abbatia.* S. Monastero, e Munistero. solitario soggiorno di monaci.

Agg. antica. sontuosamente fabbricata. ricca. abitata da santi monaci. fondata in luogo solitario non troppo frequentato dagli uomini: eretta tra' riposti orrori di romita selva.

ABBAGLIAMENTO. Effetto del Sole, o di altro corpo luminoso, quando ferisce negli occhi sì, che noi possiam sostenere. L. *Allucinatio.* S. abbarbagliamento. abbaglio. offuscamento di vista. bagliore. occhibagliolo. abbagliaggine. abbarbaglio. offuscazione. macchia. nebbia. *metafor.* errore. abbaglio. sbaglio. inganno: anfanamento. Manifesto è questo essere abbagliamento d' opinione, non verità di scienza.

Agg. strano. improvviso. fiero. grave, che fa cadere: fa restar cieco: rende attonito. *metaf.* chiaro, manifesto, che tosto apparisce a chi sano abbia l'occhio dell' intelletto: doloroso, infelice, che trae seco dietro luttuosi, e gravi danni.

ABBAGLIARE. §. 1. *att.* il ferire gli occhi, che fa un corpo luminoso sì, che regger non possano. L. *oculos perstringere.* S. affievolire la forza del vedere collo splendore. sfolgorar sì, che l'occhio nol sostenga. discettare, disgregare gli spiriti visivi: *Dant. Par.* 30. render inferma la luce degli occhi col lume. abbarbagliare. smarrirsi l'occhio nel lume, nel sole ec. ammorzar la veduta: *Che al discoprirsi ogni veduta ammorza ec Ar. c.* 22. *St.* 68. il lume vincer la vista, gli occhi ec. adombrare gli occhi, annebbiare, offuscare, annuvolare, rannuvolare la vista. torre gli occhi, far venir bagliore. *metaf.* Così tosto si lasciò abbagliare l'occhio dell' intelletto.

Agg. a fissarvi pur un poco. sol che l'occhio volgasi. da lunge. sì che resta vinto ciascun sentimento. *Dan. Inf.* 3. come subito lampo. v. abbagliamento.

§. 2. non reggere la vista a veder distantemente le cose: *neut.* L. *allucinor.* S. vacillar la vista. sbagliar l'occhio. tremolar l'occhio. annebbiarsi la vista ad *uno.* travedere. veder in fallo. avere i bagliori, *subitaneo ed improvviso splendor, che abbaglia.* Che domine ho io stamane intorno agli occhi? mi pare avere i bagliori, che non mi lascian veder lume, e jersera avrei veduto il pel nell' uovo.

Agg. per lume soverchio. a luce improvvisa, soverchia. per troppa debolezza di capo, di vista.

§. 3. *metaf.* detto dell' animo, della mente. che travede. v. errare. §. 2. Or se' tu sì nella mente abbagliato, che stimi ec.

ABBAGLIO. cogliere. prendere abbaglio. cadere. incappare in abbaglio. trarre. indurre. tirare in abbaglio. v. errare. abbagliamento.

ABBAJAMENTO. la voce del cane quando e' fa impeto contro alcuno. L. *latratus.* S. latrato. latramento. i cani da caccia turbano cogli abbajamenti le selve e i monti.

Agg. rabbioso. importuno. lungo. roco. orrido. minaccevole, vano. nojoso. canino. notturno. incessante. replicato. acuto. funesto. improvviso. molesto.

ABBAJARE. il mandar fuori che fa il cane la voce, quando fa impeto contro alcuno; *e per simil.* gridare. L. *latrare.* S. latrare. v. gridare. *Avv.* forte. rabbiosamente. caninamente, addosso ad *uno* ec. *compete anche al cane* urlare, guajolare. gagnolare, squittire, schiatrire, gannire, stridere, ringhiare. *metaf.* gridare confusamente con male ordinate parole, avventarsi altrui addosso con accesi rimbrotti, e con risentite rampogne. avendo piuttosto abbajato, che detto queste cose. Va via, che io non presto fede agli abbajatori, *cioè a' mormoratori, a' maldicenti.*

ABBANDONAMENTO. il lasciare per affatto, con animo di non ritornar più alla cosa, che lasciasi. L. *destitutio.* S. abbandono. derelizione.

Agg. giusto. meritato. inaspettato. improvviso. totale. mal misurato ec.

ABBANDONARE. §. 1. lasciar affatto. L. *destituere.* S. lasciare. mettere in abbandono. partirsi. volger le spalle, dipartire da se *una cosa: Bocc. Nov.* 49. gittar via. allontanarsi. dividersi, alienarsi *da uno.* dimettere *una cosa.* fuggire da *uno.* togliersi ad *uno: Qual ragione vi dovea poter muovere a torviglisi così rigidamente ec. Bocc. N.* 27. lasciare a discrezion di fortuna. lasciare in preda. distorsene, porne giù ogni cura, ogni pensiero. sbrigarsene. disfarsene.

In man lo lasciammo di strania gente a benefizio di fortuna.

Agg. a torto. in tutto. nel maggior bisogno. piangendo a forza. al bisogno. al tempo, *disse il Petr.* tutta una cosa: con saggio avvedimento. con accorta mente. con fermo proponimento dell' animo. dispettosamente. v. partire. S. 2. Del tutto nel maggior uopo fu abbandonato.

§. 2. *neut. pass.* perdersi d' animo. L. *animo dejici.* S. avvilirsi. mancar d'animo a se stesso. smarrirse. perdere il cuore. sbigottirsi. darsi perduto. cascare le braccia. sdilinquire. abbio-

sciarsi. v. disanimare §. 3. impaurire §. 2. avvilire. §. 2. lasciarsi vincere dal timore, sgomentarsi. abbattersi. costernarsi, darsi in preda al timore, abbandonarsi alla paura. pigliate pure quell'animo, che vi si conviene, e non vogliate abbandonarvi, e mancare a voi medesimi. *Ancora vale* lasciarsi andare senza ritegno. Non si conviene anco l' abbandonarsi sopra la mensa.

Agg. del tutto. vilmente. al vedersi cader di mano ogni speranza. come nave senza timone, e senza vela gittata dal vento.

ABBANDONATAMENTE. senza ritegno. L. *effuse: perdite.* S. perdutamente. strabocchevolmente. disperatamente. a fracasso. smoderatamente. smodatamente. stemperatamente. abbandonevolmente. alla disperata, alla dirotta, con redini abbandonate correndo al precipizio, per istrabocchevol maniera. v. rottamente. a briglia sciolta.

ABBANDONATO. lasciato in abbandono. L. *derelictus.* S. derelitto. deserto. solo. senza consiglio, e senza ajuto d'alcuno, che non ha, non trova chi pur gli dia fuoco al cencio. v. *il Vocabol. alla voce* Cencio messo in abbandono. destituto. posto in non cale. d'ogni favore ignudo. d' appoggi sfornito, senza ricovero, senza conforto; cui ogni ajuto al bisogno vien meno. non sovvenuto. lasciato in un canto, e dimenticato da tutti. grotta abbandonata, *cioè solitaria.*

ABBANDONO. v. abbandonamento.

ABBARBAGLIARE. v. abbagliare.

ABBARBAGLIO. v. abbagliamento.

ABBARBICARE. l'applicarsi che fanno le piante colle loro radici. L. *radices agere.* S. barbicare. fare radici. radicare. metter le radici, e mettese *semplicemente: In ogni terra* mettono *meglio le piante, che naturalmente vi nascono. Bem. Pros. 1.* far barba, barbicare, appigliarsi la pianta profonda sue radici. piglia radice, prende piede. provare, far prova, *usato spesso da Cresc.* provenire. allesicare. appigliare. allignare. apprendersi.

Avv. forte. profondamente nell'erto; nel piano (v. pianta), occultamente. sotterra. intorno.

ABBARRARE. attraversare. impedir il passo con sbarra, far la barricata, tramezzare collo sbarro la strada, chiudere il cammino: vietarlo, impedirlo co' traversamenti: tirar la catena attraverso la via. abbarrarsi la città in più luoghi. *Metaf.* v. imbarazzare.

ABBARUFFARE. rabbaruffare. §. 1. *att.* metter in baruffa, in azzuffamento confuso: metter sossopra. v. confondere. §. 1., scompigliare. disordinare, perturbare. far baruffe, zuffe, e risse.

§. 2. *neut. pass.* accapigliarsi. arruffarsi. razzuffarsi. rabbaruffarsi, attaccarsi. appiccar mischia. venire alle mani. v. azzuffare.

ABBASSAMENTO. l' abbassare, *att., e neut.* L. *dejectio, depressio.* S. atterramento. bassamento. dibassamento. sbassamento. minoranza. calo. menomanza. inchinamento. umiliazione. depressione. declinazione. declinamento. avvilimento. diminuimento. Infra' tuoi detti mischia un poco di giuoco sì temperatamente, ch' egli non abbia abbassamento di dignità.

Agg. lagrimevole. infelice. grande.

ABBASSARE. §. 1. chinare. L. *demittere.* S. inchinare: bassare. dibassare. volger al basso. umiliare. piegare. volger a terra. mandar giù. adimare. *Mi disse,* adima *il viso e guarda ec. D. Par. 27. sa d'A. e L.* declinare. avvallare, cioè far ire a valle, al basso: *Tu .... de' mondani casi adducitrice, sollevi, e* avvalli *il tutto colle tue mani: Bocc. Fiam. 4.* spinger in giuso. metter in basso, in giù. mandare al basso, tener giù, dall'altezza sua trar giù, atterrare, spianare a terra. *usansi anche in metaf. fuori che l' ultima maniera.*

§. 2. *neutr.* divenir basso, minore. L. *imminui.* S. scemare. declinare. calare. l'imperio molto ne abbassò, *andò in gran declinazione.* v. diminuire §. 2.

§. 3. *att.* tener basso, *metaf. e per simil.* S. rintuzzare. umiliare, raumiliare, abbattere *l' alterigia.* mortificare. frenare. menomare. smenomare. sminuire, impicciolire. attenuare. deprimere. reprimere. mettere a dichino, *e* al dichino. in basso. v. umiliare. §. 1. sottomettere, tener basso, ridurre altrui a condizion bassa, ed umil grado.

Agg. facendo fronte. riprendendo coraggiosamente. fortemente, arditamente. minacciando.

ABBASSARSI. venire alle bassezze, dal suo grado a viltà discendere, dalla condizion sua onorevole dipartirsi, dal grado suo decadere.

ABBATTERE. §. 1. *att.* mandar a terra. L. *prosternere.* S. gittar a terra. atterrare. sbaragliare. rovinare. prosternere. sovvertire. smantellare. esterminare. prostrare. abbassare. fracassare. diroccare. spianare. conquassare. mettere in rovina. diradicare: *Bocc. Lab.* demolire. mandar giuso: *Bocc. gior. 2. N. 8. Infino a' fondamenti* le mandar giuso. conquidere, stramazzare, gittare a terra, mandare in rovina, espugnare, sconfiggere, mandare in esterminio, mettere stramazzone a terra. *Secondo questi sensi proporzionatamente* dicesi abbatter città, il nemico, le mura, la superbia, le cortine del letto ec. v. disfare, guastare.

Avv. rovinosamente. furiosamente. gagliardamente. insino a' fondamenti. in terra: *non prima ebbe abbattuto il gran cervo* in terra, *che ec. Bocc. nov. 37.*

§. 2. *neutr. pass.* incontrarsi. L. *incidere.* S. dare *in alcuno.* avvenirsi ad *uno.* percuotere in *uno. Salviati, Spin. 22.* imbattersi. scontrarsi in *uno*, e scontrare *uno. Si scontrarono in un gentil uomo: Nov. 99. Scontrò Bentivegna: Nov. 82. e* scontrarsi con *uno.* venir trovato *uno a me; e* trovar uno, gente, della gente. rabbattersi. rincontrarsi. dar di petto a ... *Il giudice, siccome io vi dicea, venne* a questo palazzo a dar di petto: *Ar. C. 43.* avere avanti, incontro; *e* avere *semplicem.* Non fe lungo cammin, che venne dove crudel spettacol *ebbe* ed inumano. *Ar. 14.* vale *incontrò, s' abbattè* a spettacolo. darsi in uno. dar di capo, venirsi scontrato in .... *Così andando si venne* scontrato *in que' due suoi compagni.* Bocc. n. 55. raffrontarsi. intoppare in uno: rintoppare uno, *e* rintopparsi con uno, occorrere uno: *E quelle (scale) scendendo* occorse *loro Pasimunda. Bocc. Gior. 5. n. 1.* La fortuna, il caso manda uno a me innanzi. Incappare in uno. pararsi uno dinanzi a me. *Umilmente, e per l' amor di Dio domandando a ciascuna, che* dinanzi loro si parava ec. *Boc. gior. 2. N. 1.* farsi a me incontro.

Agg. per accidente. (v. a caso) per cammino. tra via. per via. ad *uno, e* in *alcuno: S' abbattè in* alcuni, *li quali mercatanti pareano: Nov. 52.* a mezza via. andando, in andando per *tale strada,* a *tal luogo.* in passando.

§. 3. v. vincere.

§. 4. (v. disanimare §. 3.) abbattersi per isgomentarsi, disanimarsi, avvilirsi, smarrirsi, cadere in ismarrimento, e sgomento. abbandonarsi al timore, perdere il coraggio, sbigottirsi, dare in isbigottimenti. *per incontrarsi a caso,* avvenirsi, affrontarsi, scontrarsi in alcuni, dar fra mano, venir per le mani, venir trovato a sorte, pararsi casualmente innanzi, di rimbalzo, per fortuna. *per la seconda volta.* rabbattersi, riabbattersi, rimbattersi, la fortuna gliel mandò innanzi.

ABBATTIMENTO §. 1. battaglia. L. *certamen.* S. contrasto. zuffa. pugna. guerra. tenzone. azzuffamento. mischia. conflitto. combattimento. fatto d' arme. affrontamento di schiere nemiche. riscontro di battaglia. (v. battaglia) essere a giornata, venire a giornata, far giornata, *dicesi di due eserciti, che vengono a battaglia campale.*

Agg. acerbo. ardente. aspro. atroce. crudo. crudele. duro. equestre. feroce. fiero. funesto. impetuoso. glorioso. mortale. nobile. pericoloso. sanguinoso. lungo. terribile. strepitoso. dubbioso. illustre. ostinato. grande.

§. 2. *detto dell' animo,* da abbattere.

§. 3. L. *exanimatio* S. discoraggiamento. svenimento. sfinimento. attapinamento. sbigottimento. confusione. perturbazione. scompiglio. scompigliamento. perturbamento. turbamento. conturbazione. sbalordimento. agitazione. smarrimento. costernazione. allibimento.

Agg.

Agg. grave. grande. fiero. onde (l' impaurito) riman mezzo morto. v. paura.

ABBATTUTO. §. 1. v. vinto.

§. 2. v. avvilito.

ABBELLIMENTO. quello che si aggiugne a una cosa per renderla più bella. L. *ornamentum.* S. abbellitura. ornamento. adornamento. addobbo. addobbamento. abbigliamento. vaghezza. politezza. ornato. acconciamento. gala. arredo. corredo. guernimento. assettamento. acconcezza. finimento.

Agg. illustre. modesto. pomposo. prezioso. reale. ricco. signorile. superbo. vago. leggiadro. gentile. grave. convenevole. artificioso. studiato. soverchio. inutile. grazioso. vano. raro. nuovo. sontuoso, a grazia *della persona*, *della cosa abbellita.* d'oro, di gioje, ec.

ABBELLIRE. §. 1. *att.* far bello. *o si disse anco* abbellare *da Dan., Bocc., Ar. ec.* L. *ornare.* S. ornare. adornare. guernire. abbigliare. addobbare. polire. parare. acconciare. lisciare. corredare di nobili, gentili, vaghi fregi. rabbellire. riabbellire. rimbellire. imbellire. raffuscolare. affazzonare. raffazzonare. render bello, vago. accrescer grazia, vaghezza, aggiugnere bellezza. dare finimento, *cioè* garbo ec. infiorare. dare bellezza, splendore. rassettare. assettare. fregiare. fornir d' ornamenti. aggentilire. mettere in bella comparsa. dar nobil fregio. infondere vaghezza e splendore. rendere checchessia vago, e luminoso, procacciare abbellimento ad un' opera. donarle grazia e buon' garbo.

Avv. sontuosamente. v. *agg.* a abbellimento.

§. 2. *neut. pass.* L. *se exornare.* S. inazzimarsi. ornarsi. *e gli altri fatti neutri passivi notati* §. 1.

Agg. con istudio, (v. diligenza) per, ad apparire, far mostra. soverchiamente. di, *o* con nastri, ec.

ABBENCHE'. *voce da non usarsi per mancanza d'esempj, dice Niccolò Amenta al num. 127. del Torto, e diritto del Bartoli: a me tuttavia par degna di esser usata.* v. ancorchè.

ABBICARE. far mucchio, o massa in figura di bica. v. ammassare.

ABBIETTO. che è di poca, o niuna stima. L. *abjectus.* S. vile. basso. scaduto. disorrevole. A. sciagurato. meccanico. sprezzato. tenuto poco a capitale. poco avuto caro. depresso. avuto in niun conto. stimato nulla. umile. negletto. a vil tenuto, messo in avvilimento, despetto, avuto in dispregio. affumato. *Stor. Aiolf.*

Agg. per isventura. contro il dovere. perchè non conosciuto. per nascita. per professione, mestiero.

ABBIEZIONE. abbiettezza. stato, o condizione bassa. L. *abjectio.* S. depressione, umiltà, umiliazione, bassezza. basso *sost.* avvilimento. viltà. aggecchimento. meschinità. tapinità. vilezza.

ABBIGLIAMENTO. quello che si aggiugne a una cosa per renderla adorna. L. *ornamentum.* S. fornimento. addobbo: fregio. ornamento. v. abbellimento.

ABBIGLIARE. porre abbigliamenti intorno a checchessia, fornire d'abbigliamenti; nobilitare alcun' opera, ed in vaga comparsa metterla con luminosi abbigliamenti, procacciare abbigliamenti a checchessia ec. Gli altri nelle loro centurie risplendevano con bella mostra d'armi, doni, collane, ed abbigliamenti. La donna vana molto sontuosamente si abbiglia d'oro, e di perle, e di ricchissime vesti si ricuopre. *o neut. pass.* v. abbellire §. 1., e §. 2.

ABBISOGNARE. §. 1. esser di necessità. L. *oportere.* S. bisognare, far di bisogno. venir di bisogno. far d'uopo. far di mestieri. far mestieri. essere necessario. richiedersi. andare a bisogno. far luogo *una cosa ad uno: Le particolari voci di ciascuna, le quali* fa luogo *a dover sapere; Bem. Prot.* 2. tornar uopo. essere, venire ad uopo, a bisogno *od* al bisogno. esser luogo *una cosa ad uno: Quì non ci* sarebbe luogo *parole.* aver luogo *una* cosa a me: *I denari, che mi prestasti,* non mi ebber luogo *n.* 71. in senso passivo. essere da fare; *Altri dicevano, in Creta è da tornarsi: Ar.* 20. esser bisogno *ad uno una cosa* *Non* erano *al bel Gerbino tante parole bisogno: Bocc. n.* 34. avere *a fare, a scrivere ec.* ricercarsi, convenirsi, *o* convengo io *fare*, convenire voi *udire: ben certo io* 'l convengo *vedere:* N. 67. v. dovere *verbo* §. 2. convenire §. 4.

Avv. necessariamente. d' ordinario. per lo più.

§. 2. avere necessità. L. *egere.* S. bisognare. aver bisogno. patire di *vettovaglia ec.*, e patir difetto, disagio di *danaro ec.* essere, trovarsi in bisogno, essere bisognoso. aver uopo, mestieri (v. necessità) di *danaro*, ec. esser uopo, bisogno, mestieri a *me una cosa, danaro,* ec. *o di una cosa.* Necessità, bisogno strigner *me.* Sopravvenire bisogno a *me* di ec. avere scarsità di *serventi ec.* occorrere a me bisogno di *denaro ec.* stretto essere dal bisogno. sostener bisogno di checchessia.

Avv. in estremo. poco. di poco denaro, ajuto ec. *caso* 4. *o* di ajuto, ec.

ABBOCCAMENTO. accozzamento di più persone per trattare insieme. L. *congressus.* S. consiglio. consilio. congresso. colloquio. parlamento. assemblea.

Agg. amichevole. cortese. lungo. pacifico. desiderato. procurato. aspettato. concorde. segreto. solenne.

ABBOCCARSI. *neut. pass.* parlar insieme. L. *colloqui.* S. avvenirsi, trovarsi a trattar insieme. unirsi a trattare. accontarsi. venire tra se (tra due, ec.) a ragionamento, a colloquio, ad abboccamento. tener congresso. trattare a bocca, e di presenza. aver colloquio, e consiglio di checchessia con alcuno.

ABBOMINARE. fuggire con isdegno ed orrore di pur vedere una cosa, *come fuggir si sogliono le cose di mal augurio.* L. *abominari.* S. abborrire. odiare. fuggire *una cosa.* aver in odio, in abborrimento. in orrore, in ira. a nausea, a dispetto. *a* in dispetto: non poter soffrire *di vedere.* esecrare. fastidire. nauseare. esser contro all'Animo *a me.* stomacare. avere a schivo, a schifo: schifare. sdegnare. detestare, non comportare per alcun modo. avere in abbominazione, recarsi a dispetto. essere per avversione mal disposto verso d' alcuno. onde ne fu molto ripreso, e in grande abbominazione avuto. ho in odio e in abbominio il peccato. cascar in odio *una cosa a ....* essere a fastidio *una cosa ad uno: Ar.* 23. v. odiare.

Agg. fortemente. a torto. con soverchia passione sì, che non può sentirne il nome, tollerarne la vista. come mortal nemico. come la morte. per la superbia. pe' vizj, ec. con odio estremo. v. abbominevole: abbominazione: odiare.

ABBOMINAZIONE. l' abbominare; atto dell'appetito, onde la persona fugge, e ricusa con isdegno, ed orrore, che una cosa pur innanzi le si presenti. L. *abominatio.* S. abborrimento. avversione. odio. ira estrema. abbominamento. abbominanza. abbominio. orrore. fastidio. mal talento. nausea. detestazione. esecrazione. rancore. mal animo. v. odio.

Agg. ardente. giusta. orribile. implacabile. grande, ostinata. v. *a* odio. *Simil.* v. a odiare: odio.

ABBOMINEVOLE. degno d'abbominazione. L. *abominandus.* S. detestabile. esecrabile. esecrando. abbominoso. abbominabile. abbominando. da aversi in ira, in odio, in orrore. tristo. malaugurato. malgradito, pessimo. da non soffrire. da non patirsi. odibile. odievole. odioso. adirevole; che muove ad ira. da fuggire qual orrido mostro, qual serpe, fiera crudele. più che orribil dragone. esoso: *Se dunque gradito a Dio non sono nè pur le vostre orazioni più fervorose, anzi gli sono* esose. *Segn. Pr.* 28. *n.* 10. v. discaro.

Avv. meritevolmente. ragionevolmente. giustamente. universalmente. singolarmente. al sommo. come vile, rea cosa.

ABBONACCIARE. §. 1. *att.* far bonaccia. L. *tranquillum reddere.* S. render quieto, tranquillo, placido. calmare. porre in tranquillo, *usandolo in forza di sost.* tranquillare. rasserenare: serenare. mettere in calma.

Avv. chetamente. d'improvviso. a poco a poco. soavemente. stabilmente. §. 2. *neut. pass.* farsi tranquillo, sereno, lieto. deporre il turbamento. rasserenarsi. E' mi pare, che, quanto più sono sollecito a riguardare il mare, se

egli si abbonaccia, più tempestosamente ondeggi. v. acchetare §. 2.

Avv. v. §. 1.

ABBONDANTE. §. *add.* che ha più che a sufficienza. L. *abundans.* S. pieno. colmo. ricolmo. traboccante. abbondevole. vantaggiato. copioso. soprabbondante. fornito. ben fornito. che è alla gola nell'*oro*, ec. dovizioso. ricco. ricco. opimo. abbracciato di.... *Gio: Vill. 6. 15.* avanzevole. *parmi saper d'A.* allargato di *beni*, ec. avanzevole: De' beni di fortuna convenevolmente abbondante. persona agiata de' beni del mondo a dovizia, di ricchezze abbondevolmente fornita. ec. in grandissima copia abbondante. persona da benigna ed abbondevole fortuna ricevuta, *cioè nel nascere.*

Avv. assai. oltre misura. a gran segno. in *ricchezze*, *o* di *ricchezze ec.* convenevolmente. mediocremente.

§. 2. che è in gran copia. L. *copiosus.* S. copioso. soprabbondante. soverchio. ubertoso. che è in grandissima quantità.

ABBONDANTEMENTE. in abbondanza: L. *abunde.* S. abbondevolmente. a pieno. forte *avv.* più del bisogno. copiosamente. diffusamente. più che a sufficienza. bene. *seco arrecando* ben *da mangiare ec.* N. 24. riccamente. largamente, a, in colmo. a misura. a masse. a piena, a larga mano. pienamente. di vantaggio. *Aver ec.* di vantaggio, cioè io abbondanza. doviziosamente. d'avanzo, ampiamente. in quantità. in grande, in buona, io molta quantità. con abbondanza sopra modo. a gran dovizia; *Ond' ei, ch' avea lacciuoli* a gran dovizia: *Dant. Inf.* 22. soperchio, di soperchio, si che ne avanza. a piena, a buona misura. fuor di misura. prodigamente.

ABBONDANZA. l'esservi più che a sufficienza d'una cosa. L. *abundantia.* S. ricchezza, piena *Sost.* dovizia. colmo *Sost.* copia. copiosità. strabbondanza. sovrabbondanza. ubertà. pienezza. profluvio. larghezza. ridondanza. affluenza. fonda. quivi si trova dovizia incomprensibile d'ogni bene. era in quell'anno gran dovizia ed abbondanza di vettovaglia.

Agg. larga. piena. maggiore. ricca. che quando è troppa, soverchia, increscе; genera fastidio.

ABBONDANZIERE. soprastante all' annona. de' comuni viveri provveditore.

ABBONDARE. aver più che a sufficienza. L. *abundare.* S. *avere* in copia, a gran dovizia, *a* dovizia: *e* aver copia di... oltre, sovra il bisogno, d'avanzo, in abbondo, assai. ridondare. traboccare: *Che di dolce veleno il cor trabocchi: Petr.* ribocсare. soprabbondare. soperchiare. avanzare *ricchezze ad uno.* esser copia ad uno di *denari ec.* esser nell'*oro*, ec. a gola. affogar nell'*oro*, oe' *danari*, ec.

Agg. nel *caldo*; in *foglie*, in *ricchezze*, *o* di ricchezze ec. *usandosi accompagnar questo verbo con nome retto dalla preposizione* in, *o dal segnacaso* di.

ABBONDEVOLMENTE. v. abbondantemente.

ABBORRACCIARE il discorso. favellare frastagliatamente. fare un' affoltata, affoltarsi.

ABBORRENTE. §. 1. che abborrisce, abbomina. (v. abbominare). contrario.

§. 2. che non inclina ad una cosa, a fare ec. L. *abhorrens.* S. alieno. che disdegna, ricusa di *fare*, ec. di voglia, di genio. v. *disdegnare §. 1. ricusare*, contrario. avverso *sempl.* che non farebbe per tesoro; per tutto l' oro del mondo, che ha antipatia a *tal sorta di cose, di operazioni.* non inclinato; mal disposto a *fare* ec. abborritore. nemico di *fare* ec.

Agg. per naturale inclinazione: da natura. per odio particolare, dal *fare tal cosa ec.*

ABBORRIMENTO. venire in abborrimento, *si dice della cosa abborrita con più connaturale uso.* l'abborrire. L. *abominatio.* v. abbominazione.

ABBORRIRE. v. *abbominare.*

ABBOTTINARSI. ribellarsi. ammutinarsi, *detto è dell'esercito, che si ribella.*

ABBOZZARE. disegnare. dar la prima forma così alla grossa. L. *primis lineis designare.* S. fare il modello, la minuta, il primo modello. mostrar saggio, digrossare. ombreggiare. non dar l'ultima, dar la prima mano. schizzare. trarre i primi lineamenti, adombrare, delinear rozzamente il primiero disegno. *diconsi anche per metaf. ec.*

Avv. rozzamente. imperfettamente. alla grossa.

ABBOZZO. la cosa abbozzata. L. *embryo.* S. embrione. schizzo. macchia. ombra. modello. figura. minuta. *sust.* abbozzata *sust.* saggio. bozza. abbozzatura. abbozzamento. ombreggiamento. sbozzo.

Agg. informe. rozzo. primo. imperfetto.

ABBRACCIAMENTO. l'abbracciare. L. *amplexus.* S. amplesso. lo stringere fra le braccia. il circondar con le braccia. abbracciari, *nome del numero del più usato dal Bocc.* abbracciata, *che è* abbracciamento scambievole.

Agg. affettuoso. amico. caro. casto. cortese. dolce. tenero. estremo. fido. ingiurioso. onesto. soave. paterno. gentile. fervido. replicato. scambievole. tenace. amorevole.

ABBRACCIARE. circondare e stringere colle braccia checchessia. L. *amplecti.* S. ricever nelle braccia. stringere al seno. stender le braccia al collo, far catena al collo delle braccia. recarsi in braccio. correre, gittarsi al collo d'uno colle braccia, *e* gittar le braccia al collo: *gli si gittò con le braccia al collo: gettangli il braccio al collo: Bocc. gior. 7. Nov. 9. colle braccia aperte gli corse al collo: Nov. 16.* Carezzare con affettuosi amplessi. far vezzi, dare amorosi amplessi. *metaf.* abbracciare il consiglio, il partito ec.

Avv. più volte. strettamente. iteratamente. vicendevolmente. ove abbracciasi il maggiore. *E l' abbracciò* dove il maggior s'abbraccia: *Ar. che spiega altrove il medesimo Ar. e sotto l'anche, ed umile abbracciollo: Can. 18. 69. o Dante Par. 7. e abbracciollo ove 'l minor s' appiglia.* affettuosamente. v. *a* abbracciamento.

ABBRACIARE. *da brace.* incendere, ridur in brace. L. *incendere.* v. arroventare.

ABBRANCARE. prender con violenza, e tener forte la cosa presa. L. *unguibus arripere.* S. afferrare. aggrappare. carpire. azzannare, assannare, *da prendere* colle zanne o sanne, *denti lunghi quali del cinghiale sono ec.* artigliare, *da* prender con artiglio. *Dant. Infer.* 22. arraffare, *da* prender con raffio, *strumento di ferro noto.* arrappare. ghermire. aggrancire. grancire. agguantare. S. v. branca.

Agg. gagliardamente. furiosamente. avidamente di lancio. subito.

ABBREVIAMENTO. l'abbreviare. abbreviatura. abbreviazione. L. *decrementum.* S. dicrescimento. scorciamento. accorciamento. accorciatura. sminuimento. scemimento.

Agg. notevole. leggiero. piccolo.

ABBREVIARE. tor via alcuna parte della quantità continua. L. *imminuere.* S. far più corto. ridurre a meno. far breve. scemare. raccorre. ristrignere. scortare. rappiccinire. strignere. accortare. troncare. diminuire. sminuire. minorare. detrarre. raccorciare. accorciare, *e* scorciare. menomare. abbattere, *commise loro, che* abbattessero *il quarto di quello ec. M. V. 4. che vale,* togliessero il quarto, e si abbreviassero ec. abbassare; *vogliate mostrare... di* abbassare *il grado vostro ec. Vinc. Mart. lett. 49.* la stagione avea le notti molto abbreviate. la vita col veleno abbreviare. il lungo dolore per benefizio della prestezza si raccorcia ed abbrevia.

Avv. leggermente. d'assai. maggiormente. troncando.

ABBRIVIDARE. aver capricci di freddo. patir freddo. L. *algere.* S. agghiadare. intermentire. v. agghiacciare §. 2.

ABBRONZARE. quel primo abbruciar, che fa il fuoco nella superficie ed estremità delle cose. L. *leviter adurere.* S. abbrostire. incuocere. abbrustiare. avvampar leggermente. cuocere. avvampare *semplicemente:* arsicciare. abbruciacchiare. abbrustolare. abbrustare. il fulmine percosse nel campanile, e discese in chiesa abbronzò le figure.

ABBRUCIAMENTO. lo abbruciare. L. *ustio.* S. accendimento. divampamento. incendio. ardore. arsione. incendimento. combustione.

Agg.

Agg. grande. totale. altissimo. spaventoso.

ABBRUCIARE. consumar col fuoco. L. *comburere*. S. ardere. bruciare. divampare. incendere. infiammare. avvampare. metter a fuoco, e fiamma. dare al fuoco *una cosa ec.* ridurre in cenere. cuocere. accendere. riardere. arroventare.

Agg. del tutto. in gran parte.

ABBRUNARE. abbrunire: far bruno, oscuro. v. annerare. offuscare. abbrunamento della faccia cagionato dal Sole. i contadini hanno la pelle abbrunita dal Sole, e le ossa per il caldo diseccate.

ABBUJARE. *neut. pass.* farsi bujo. L. *insurgere tenebras*. S. oscurarsi. offuscarsi. intenebrarsi: intenebrire *neut.* scurarsi. oscurarsi. empiersi di tenebre. rabbujarsi. coprirsi d'orrore. procuriamo di pervenire all'albergo, prima che abbui.

Agg. d' improvviso. orrendamente. in un istante.

A BELLA POSTA. a bello studio. v. a posta.

AB ETERNO. nell'eternità, riguardata come durazione per addietro quasi passata. L. *ab aeterno*. S. da eterno.

A BEL DILETTO. a bello studio. a bella posta. L. *dedita opera*, v. a posta. Egli per quanto ne' sembianti appariva, con pensato, ed avveduto consiglio tutto era sull'interrogare: e troppo ben si vedea, che studiosamente ogni cosa volea di noi risapere.

A BELL' AGIO. con grand' agio, comodo. L. *pedetentim*. S. soavemente. pian piano. lentamente. bel bello. passo passo, *e* a passo a passo, v. adagio.

A BENE. *avv.* prosperamente. A ben essere: per non mancare in diligenza, per abbondare in cautele. A benefizio di natura, di fortuna, *con abbandonare la cosa a disposizione del caso.* v. felicemente.

ABETE. albero noto. L. *abies*.

Agg. alto. antico. dritto. eccelso. irsuto. ombroso. schietto. verdeggiante. alpino. montano. senza nodi. che si digrada in alto.

ABILE. buono a checchessia. L. *habilis*. S. atto. accomodato. disposto. adatto. idoneo. buono. sufficiente. acconcio. a proposito. a giuoco. comodo. opportuno. destro. proprio. ch' è per *alcuno. pass.* che è *a tal servigio*, tal bisogno, ec. che è da *tale*, da ciò. *Questa impresa* non è per me: *Ma non eran* di ciò *le nostre penne: Dant.*, *cioè* abili non erano a ciò. appropiato, ch' è al caso, da tanto. *Asinio Gallo avido, ma non* da tanto: *Lucio Arunzio*, al caso: *Davanz. Tacit. annal.* 2. 67. valevole. che sostiene di ricevere tal *forma, impressione*, ec. *O stolto quanto sarebbe meglio per fine oggimai* ec. *& alla tua salvezza dar riparo, mentre ella* sostiene di riceverlo; *Bembo Asol.* 2. cioè: è abile, accomodata a ricever riparo. accettevole: *Le dette sue prediche* ec. *erano molto efficaci ... e* accettevoli a commuover gente. *Vill.* 11. 23. *sa d' A.* bastevole. condizionato a *fare*, a *vedere ec.* convenevole: *Io non so, cui io mi possa lasciare a riscuotere il mio da loro, più* convenevole *di te. Bocc. n.* 1 Amore e chi non fa egli abile a imparar bei costumi e savi ragionamenti! farsi, rendersi, dimostrarsi, apparire ec. abile.

Agg. a molte cose. ad una sola. sufficientemente. per tal cosa. per ogni cosa.

ABILITA'. astratto d'abile. L. *habilitas*. S. attitudine. disposizione. dote. facoltà. virtù. forza. idoneità. attezza. sufficienza.

Agg. innata. propria. mediocre. molta. bastevole. naturale.

ABILITARE. far abile. L. *idoneum reddere*. S. disporre. render adatto. accomodare. acconciare. assettare. adattare. addestrare. condizionare; *La quale le* condizionasse, *e le facesse abili ec. Red. Inset.* abbientare *A.* usato dal *Dav. postill. T.* informare *att.* Ah crudo amor, ma *tu allor più m' informe A.* seguir ec. *Petr. Canz.* 9 v. disporre §. 2.

ABISSARE. cacciar in profondo. v. precipitare. §. 2.

ABISSO. propriamente profondità d' acqua. L. *abyssus*. §. 1. luogo sotterraneo profondo. S. baratro. golfo. lago. profondo *Sost.* profondità. *metaf.* traboccare in un abisso di sciagure, d' infortunj ec. lo smisurato abisso della misericordia divina.

Agg. vasto. immenso. interminabile. cupo. cieco. alto. oscuro. ampio. tenebroso. orrido.

§. 2. v. inferno.

ABITACOLO. luogo ove si abita. L. *habitaculum*. S. v. abitazione. La concupiscenza si desta per li sentimenti del corpo, e col nostro avveduto consenso per queste porte insidiose la morte n'entra all'abitacolo della mente.

ABITARE. lo star ne' luoghi come in domicilio. L. *habitare*. S. dimorare. soggiornare. trattenersi. fermarsi. stanziare. far soggiorno. stare a casa: *E spiato là dove ella* stesse a casa. *Bocc. Nov.* 38. e *semplicemente* stare. albergare. fare. posar sua stanza. *Segneri Pred.* 17. *n.* 1. aver sua stanza. tenersi. ripararsi, *e* riparare (*lasciato la particella si*) al luogo *e* in un luogo. fare stanza. tenere: *Era in una delle camere, la quale la donna* teneva. *Bocc. n.* 31. risiedere. Colà pose stanza ed agiato soggiorno, e quivi fece lieta dimora. v. Dimorare §. 1. Soggiornare.

Agg. appresso. *a.* intorno a. da. da *S. Margherita.* dal Duomo. alla grande. a grand' agio. agiatamente una casa, *e* in una casa: In Trevigi abitava. *Bocc. Nov.* 1. *Gior.* 2. *Quantunque amor le case de' nobili uomini* abiti. *Nov.* 4. §. 9. comodamente. *v. agg. a* abitazione.

ABITATORE. che abita. L. *habitator*. abitante. cittadino; *ma non direbbesi in risguardo a casa, o palagio* risedente in *tal luogo* ec. Gli abitanti colà, dove natura più fu larga de' beni suoi donatrice, in numero convenner maggiore a porre lor vago e delizioso soggiorno.

Agg. nuovo. primo. di città. di gran città. di bosco, villaggio, ec.

ABITAZIONE. luogo ove si abita. L. *habitatio*. S. alloggiamento. alloggio. soggiorno. ospizio. casa. cella. stanza. ricovero. sito. nido. ricetto. tetto. domicilio. albergo. magione. ostello. abituro. casamento. palagio: *ma da usarsi con giudizio.* abitanza *V. A.* abitacolo. abitamento. abitagio. *tre voci, che hanno esse pur dell A.* abitari *nel numero del più, usato dal Bocc. v. i Deput. sulle parole dell' Introduz.* ec. dimora: *Inverso la lor usata* dimora *ripresero il cammino: Bocc. n.* 70. v. soggiorno, stanza.

Agg. agiata. disagiata. reale. maestosa. ampla. splendida. nobile. antica. ariosa. superba. ornata. le cui finestre guardano sopra il mare; verso il giardino. magnifica. bella. dilettevole. villesca. angusta. nuova. umile. bassa. oscura. usata. signorile. reale. da povero. riccamente fornita. fida. sicura. v. a soggiorno.

ABITO. §. 1. vestimento, o foggia di vestire. L. *habitus*. S. veste. il vestire *sust.* e nel num. del più, i vestiti. drappo. roba. panni.

Agg. arabesco. altero. agiato. eletto. femminile. gentile. inusitato. leggiadro. lugubre. mesto. modesto. pomposo. ricco. povero. sfoggiato. vile. proprio. strano. all'usanza. alla moda. dalla cintura in su strettissimo, e da indi in giù largo a guisa d' un padiglione, e lungo insino a' piedi. tanto sottile, che quasi niente delle carni nasconde. lungo a terra. usato. forestiero. vedovile. giovanile. pastoreccio. villesco. contadino. religioso. sacro. adorno. da mercadante. da cittadino. di pellegrino. da pellegrino. rozzo. cattivo. lacero. morbido. schietto. sottile. bruno. dimesso. non mai visto altrove. giocondo. guerriero. illustre. pomposo. nuovo. bell' e nuovo. molle. negletto. lacero. regale. splendido. succinto. vago. monacale. a bruno. debito allo stato: alla virtù: alla persona. sfoggiato. fatto al dosso. screziato. vergato. con molti fregi. di lino sottilissimo. bianco come neve. d'un ricchissimo drappo.

§. 2. qualità acquistata col frequente uso. L. *habitus*. S. costume. consuetudine. usanza. altra natura. vezzo. callo. costumanza. assuetudine. avvezzamento. abituazione. assuefazione. natura novella. v. costume. Quantunque grandi sieno le forze della natura, nondimeno ella è pure assai spesso

vinta

vinta dall' abito reo e corrotta: or vuolsi tosto incominciare a farsegli incontro, e a rintuzzarlo, prima che esso prenda soverchio potere e baldanza: ma il più delle persone nol fanno: che anzi dietro alla passione abituale sviate, senza contrasto la sieguono, dovunque essa torca. Se il vizioso abito ne' nostri amici si abbarbichi, e vie più ogni giorno corroborato profonde metta le sue radici, deh quanto malagevole riuscirà che si svelga! nè v' abbisognerà meno che una poderosissima grazia trionfatrice volgersi a seconda dell' abito. condiscendere all'abito. ascoltare i dettami dell'abito. piegare alla forza dell'abito. rintuzzare. contrastare. reprimere. combattere l' abito. andare incontro all'abito. far contrasto all'abito. uscire dell'abito. rimuoversi, rilevarsi dall' abito. distruggere; cancellare, dibarbicare, disvellere l'abito.

Agg. antico. destro (*Dant. Purg.* 30.) *Questi fu tal nella sua vita nuova virtualmente, ch'ogni abito* destro *fatto avrebbe in lui mirabil prova, cioè* buono. difficile a mutarsi. gentile. invecchiato. tristo. reo. vizioso. virtuoso. soprannaturale, infuso. dominante. prescritto, *cioè* già da lungo tempo introdotto. antico. fermo. che trasporta ad operare. che volge in dolce uso l' operare (il fare tal sorta d' operazioni) difficile. l'operar conforme al quale è, riesce (all' operante, all'abituato) sì leggiero, sì facile, come a seconda giu l' andar per nave.

§. 3. disposizione della persona. L. *ratio corporis.* S. abitudine. (*Passav.*) forma della persona. maniera. condizione.

Agg. bello. adorno. manifesto. nascoso. gentile. naturale.

ABITUARE. *neut. pass.* fare abito in una cosa, in certo genere d'operazioni prender uso. per uso, per abito fare ec. L. *consuescere.* S. accostumarsi, costumarsi a *fare* ec. incallire. naturarsi. prender l' abito. contrarre l'abito. allacciarsi, avvilupparsi ne' rei abiti. con iterate colpe lavorasi addosso dolorosa catena di forte abito. stringersi, annodarsi co' duri vincoli d' un vizioso abito. *Avviene alcuna fiata, che in maniera* ci maturiamo *nel nostro male, che uscir di lui, eziandio potendo, non vogliamo: Bemb. Asol.* v. accostumare §. 2.

Agg. per lungo uso d'operare. senza avvedersene.

ABITUATO. che ha fatto abito, preso per abito di fare ec. L. *assuetus.* S. assuefatto. avvezzo: avviato: A me. già nel dolermi avviata: *Asol.* 1. solito. usato, adusato, costumato, accostumato a *fare,* di *fare,* ec. esercitato. incallito, consuetudinario. a cui un vizio, un uso ec. è abituato addosso: *e già* gli era la malinconia sì abituata addosso, *che ec. Bocc. fil.* 3. in cui tal costume, vizio, ec. è abbarbicato.

Agg. già da gran tempo. per frequente replicato operare. ad una cosa: in una cosa cui increscee esser sciolto. a cui è dolore, pena il *non fare;* il non poter fare. da primi anni. sin da fanciullo. onde opera più per usanza, che per deliberata elezione; opera sì, che pare costretto. a così operare. per sì lungo e continuo spazio avete avvezzi ed abituati i nostri animi ad ammirare le vostre magnanime imprese.

ABITUDINE. §. 1. v. abito §. 3.

§. 2. riguardo, ordine d' una cosa ad un' altra. v. relazione.

ABITURO. v. abitazione.

ABITUAZIONE. abito contrattò. fatto. L. *habitus.* v. abito §. 2.

ABORTIRE. mandar fuori il parto le femmine pregne avanti il tempo. L. *abortire.* S. sperdere e disperdersi. sconciarsi. sciparsi. sciuparsi. disgravidare. sgravidare. *neut.*

Agg. per subita paura. per caduta. per grave percossa. per veemente passione. per medicamento.

ABORTIVO. *sost.* aborto, il parto non condotto a bene dalla madre pregna. L. *abortus.* S. sconciatura. parto imperfetto.

Agg. schifoso, infelice, deforme.

A BRIGLIA SCIOLTA. *Avv.* L. *praecipitanter.* S. abbandonatamente. precipitosamente. a rovina. a trabocco. in caccia, e in furia. senza ritegno. sfrenatamente. impetuosamente. strabocchevolmente. a fracasso. senza freno, ritegno.

A BRUNO. persone vestite a lutto, a duolo, cioè che vanno in veste bruna, o nera per rendere onoranza a' lor defunti. *diremmo anche* pareti, carrozze ec. vestite a bruno, a duolo, a lutto.

A BUONA MISURA. Iddio renderà abbondantemente, ed a buona misura tormento e pena ai reprobi.

A BUONORA *Avv.* L. *tempestive.* S. a tempo. di buon mattino. per tempissimo. ad assai buon' ora.

ABUSARE. servirsi della cosa fuor del buon uso; *e neut. pass. dicesi,* abusar una cosa; abusarsi d'una cosa. L. *abuti.* S. misusare. soprusare. torcere i mezzi dal loro fine. stravolgerli. usar male, sconvenevolmente. sopra, contro il dovere, l'intenzione, il fine. trasandare. *ch'* è passar più avanti di quello che si convenga. trascorrere. uscir de' termini dell' onesto, del dovere. lasciarsi andare, portarsi oltre i limiti del convenevole, prescritti dalla natura, dalla ragione.

Avv. empiamente. licenziosamente. ingratamente. scelleratamente. detestabilmente. da temerario. ignorante.

ABUSO. misuso. uso sconvenevole. abusione. abusazione. L. *abusus.* S. mal uso. uso. cattiva usanza. uso, costume perverso. abusione. corruttela. disordine. licenza perversa. iniqua. trasandamento, *nel significato di* trasandare, *spiegato di sopra alla v. abuso.* trascorso.

Agg. reo. detestabile. novellamente introdotto. che per lunghezza di tempo sua perversità non perde, non lascia di essere malvagio. comune. pernizioso. peccaminoso. contrario alle leggi. alle intenzioni della providenza, della natura ec.

A C

A CAGIONE. *avverb.* (v. per) a intendimento. a fine che. per cagione, per ec.

A CALCA. a gara. in folla, con far calca. Tutti armati e disarmati a calca si tragittavano.

A CALDI OCCHI. dolersi. sospirare. piangere a caldi occhi.

A CAMPO. porsi, mettersi, uscire a campo, *dicesi dell' esercito, che si accampa.*

A CANTO. v. accanto.

A CAPO BASSO. a capo chino. Pensoso più d' un' ora a capo basso si stette il cavalier dolente.

A CAPRICCIO. *Avv.* L. *ad libitum.* S. di sua testa. di sua invenzione. di proprio volere. a caso. senza sufficiente fondamento, ragione. capricciosamente. a libito. ragione. v. a caso. §. 2.

A CASO. §. 1. per caso. casualmente. L. *forte.* S. accidentalmente. a fortuna. per ventura. a ventura. per avventura. come vuole, come porta fortuna. per accidente. come vuole, portò la sorte. a sorte. per sorte. per la non pensata. impensatamente. inaspettatamente. fortunosamente. per abbattimento: *E se alcuna volta gli venisse predetto alcuna di quelle ec., sarebbe per uno apporre, e* per uno abbattimento. *Pass. av.* fortuitamente.

§. 2. senza considerazione. L. *temere.* S. sconsigliatamente. a capriccio. senza ragione. temerariamente. imprudentemente. inconsideratamente, e sconsideratamente. ciecamente. a fortuna, come viene, s'avviene (v. a caso) avvolontatamente. imprudentemente. a sproposito. distegolatamente. follemente.

ACCADEMIA. §. 1. adunanza d'uomini studiosi. S. ragunanza. congresso. scuola. collegio. letteraria congrega. liceo. ceto di scienziati e dotti uomini.

Agg. dotta. nobile. illustre. fiorita. antica. rinomata. studiosa. celebre. filosofica; *cioè* di filosofi, ec. Platonica. Stoica. de' Peripatetici. de' Gelati. della Crusca ec.

§. 2. luogo ove si adunano gli accademici. L. *academia.* S. liceo. ateneo. sala. scuola. studio. ginnasio. seggio. magione alle lettere destinata. consacrata, addetta, dedicata a' letterarj esercizj. letteraria palestra, dove gl'ingegni vengono a prova ed in cimento di loro forza ec.

Agg. ornata. pubblica. dotata di gen-

renditе. amena: *alludendo al luogo, che fu il primo chiamato con tal nome: ed era una casa ne' sobborghi d'Atene, con giardini intorno, viali ombrosi ec. dove insegnava Platone. V. Stanley hist. philosoph. in Plat. c. 5. Laert.*

§. 3. v. studio. §. 3.

ACCADEMICO. *Sost.* persona ascritta ad accademia. L. *Academicus.*

Agg. dotto. faticoso. studioso. valoroso. scelto. scienziato. letterato inteso, addetto, inchinato a' buoni studj: delle scientifiche discipline fornito. istrutto. ammaestrato. imbevuto ec.

ACCADERE. §. 1. avvenire. L. *accidere.* S. accascare. addivenire. venire. sopravvenire. accidentalmente, e sempl. sopravvenire. succedere. occorrere. cadere. intervenire. darsi il caso. venir caso. esser caso. incontrare. seguir caso; *e* seguire. nascere. venire accidente, *onde s'abbia a fare*, essere. *che sarà della Legge, che il Ciel fisse; Petr. Talvolta* fu, *che affermai: Bocc.* contingere. *V. L. Dan. Par.* 25. cogliere. *Quantunque talvolta* sciagura ne cogliesse ad alcuna. *Bocc. Nov.* 50. *per bisognare.* venire *semplicem.* Ad altrui *vien*, che d'ogni tempo avvampi: *Bemb. Rim.* abbattersi; *abbattersi* di dirne alcuna vera, benchè non la sappia per certo: *Passav.*

Avv. felicemente. sventuratamente. a caso. per disposizione divina. ivi a non gran tempo. in processo di tempo. repentinamente. alcuna volta. d'ordinario. di rado. sovente. diversamente da quello che si credea. fuori di tutto il suo pensiero: *Bocc. Nov.* 11. bene; male per *me* (v. disavventuratamente) tutto il contrario. tosto. opportunamente. in buon punto. secondo il desiderio. giornalmente. ad uno ne' suoi di varie cose.

§. 2. far di bisogno. v. abbisognare §. 1. di questo fatto al presente ragionar non accade.

§. 3. riuscire. v. avvenire. §. 2. v. riuscire. §. 1.

ACCADIMENTO. l'accadere una cosa. L. *eventus.* S. avvenimento. successo. caso. emergenza. emergente. succedimento. avventura. ventura. intervenimento. effetto. tragedia, *vale* caso violento, luttuoso. succeduto *sost.* contingenza. accidente. evento. cosa stata. accidentuccio, accadimento di cosa leggiera.

Agg. fortunato. inaspettato. misero. lieto. contrario. conforme all'espettazione, alla speranza. bramato. doloroso. simile. diverso. aspro. grave. fiero. futuro. fortuito. non pensato. improvviso. prospero. reo. buono. dissavveduto. nuovo. degno di lagrime, di compassione. subito. strano.

ACCAGIONAMENTO. ciò ch'è detto a colpa altrui. L. *imputatio.* S. imputazione. accusazione. accusamento. l'addossar la colpa. richiamo. accusa. querela.

Agg. giusto. ingiusto. ingiurioso. falso. grave. pubblico.

ACCAGIONARE. dare la cagione di qualche colpa ad altrui. L. *insimulare, crimini dare. Sin.* colpare. *Cas. Canz.* 2. *è più usato* incolpare. imputare. dare, attribuir la colpa. addossar la colpa. dar carico, colpa *ad uno ec. e* dar la colpa, la cagione. apporre la colpa, *e semplicemente* apporre. porre. colpa ad alcuno. rifondere la cagione del male ec. porre cagione ad *uno.* incagionare *uno ec.* accusare. far reo di ... metter addosso, *Gio. Vill.* 8. portar la colpa ad *uno ec.* recar la cagione di un male.

Avv. giustamente. a torto. di veleno. di omicidio. indotto da fondato, falso sospetto, testimonio. v. *gli agg. alla* v. accagionamento.

ACCALORARE. dar calore. riscaldare. accalorire. L. *calefacere. L'uso moderno usa questo verbo in signif. di dar calore, veemenza a' trattati, negozj, e simili.* S. accendere. insistere, *perchè si conchiuda ec.* sollecitare, incalciare, pressare. aggiunger brama pungere. porgere ardore al trattato. avvalorare. infiammare. v. accendere §. 2. infervorare. sollecitare §. 1.

Avv. vieppiù. gagliardamente. con parole. coll'esempio.

ACCAMPARE. *neut. pass.* porsi a campo. L. *castra metari.* S. fermarsi coll'esercito: alloggiare al campo, porre gli alloggiamenti alla campagna. attendare, *e* attendarsi. porsi a oste metter campo in... *Bisagno ec.* appadiglionarsi: attrabaccarsi, *che è*, rizzar padiglioni, trabacche, per accamparsi.

Avv. per molti giorni. lungamente. distesamente. agiatamente. in faccia al nemico ec. sul monte: in sul monte. a *Siena*, ec. nel bosco. su le ripe del fiume. ec. in sito, luogo vantaggioso, svantaggioso.

ACCANIRE. fieramente adirarsi. L. *exasperare.* S. invelenire, *e* invelenirsi. infellonire. innasprirsi. *e* innasprire. inviperire, *e* inviperare, esacerbarsi, v. adirare. infuriare.

ACCANITO. accaneggiato. v. irato.

ACCANTO, e a canto. *prep.* L. *juxta.* S. vicino. allato. accosto. a costa lunghesso. dallato, *e* da lato. appresso. v. vicino *prep.*

ACCAPIGLIARE. *neut. pass.* v. azzuffare.

ACCAPRICCIARE. prender orrore. raccapricciare, *e* raccapricciarsi. L. *horrere.* S. inorridire. spaventarsi. sentirsi scorrere gelo per le vene. rimaner attonito per lo spavento. agghiacciare. impaurire. arricciarsi i capelli in capo *ad uno.* v. impaurire §. 1. paventare.

Avv. orribilmente. altamente. a gran segno. oltre modo. in un tratto. all'udire, vedere, per ispavento.

ACCAREZZAMENTO. carezze. L. *blandimentum.* S. vezzo. feste. v. carezze.

Agg. affettuoso. scambievole. onesto. v. carezze *e avv.* accarezzare.

ACCAREZZARE. carezzare, careggiare. L. *blandiri.* S. far feste, vezzi. blandire. far carezze, amorevolezze. *e* fare ad uno ec. le carezze. lusingare. vezzeggiare.

Avv. affettuosamente. affettatamente. fintamente. da adulatore. gentilmente. ingannevolmente. teneramente. piacevolmente. molto freddamente. v. accogliere.

ACCASARE. *neut. pass.* v. maritare §. 2.

ACCATTARE. §. 1. v. limosinare.

§. 2. v. conseguire: impetrare. acquistare. *metaf.* accattar lume, grazia, benevolenza, nobiltà, lustro ec.

ACCATTO. l'accattare nel seno del §. 1. L. *mendicatio.* S. accatteria. accattatura.

Agg. vile. misero.

ACCECAMENTO. §. 1. l'accecare. L. *excaecatio.* S. privare della luce degli occhi, della vista. toglier la vista.

Agg. crudele. violento. lagrimevole.

§. 2. *metaf.* inganno. v. inganno. essere avvolto tra le caligini degli errori. esser fuori d'ogni vero conoscimento. aver l'occhio dell'intelletto dagl'inganni, dagli errori, da' sentimenti mal sani offuscato, ottenebrato, abbagliato. Non rade volte avviene, che, siccome il Sole, nel quale noi gli occhi tenevamo stamane, quando sorgea, ora dilungatosi fra 'l giorno abbaglia chi lo rimira, così bene scorgiamo noi di prima il nostro male nascente alle volte; il qual medesimo fatto grande, accieca ogni nostra ragione, e intendimento.

ACCECARE. §. 1. *att.* privar della luce degli occhi. L. *excaecare.* S. levar la vista. v. abbacinare.

Avv. crudelmente. v. *alla voce* accecamento.

§. 2. *neut. pass.* L. *excaecari.* S. togliersi la vista, il lume degli occhi, farsi cieco. divenir cieco.

Avv. disgraziatamente. per mala sorte. a caso. spontaneamente. affatto. da se. per disperazione. da stolto.

ACCELERAMENTO. l'accelerare. D. *acceleratio.* S. accelerazione. celerità. velocità. movimento. corso maggiore. affrettamento. v. corso. moto.

ACCELERARE. §. 1. *att.* muovere con più celerità. L. *accelerare.* S. aggiugner moto, accrescere celerità. affrettare. spingere *con maggior movimento, con più di velocità.* raffrettare. sollecitare.

Avv. assai. gagliardamente. impetuosamente. in tempo. opportunamente. a grado a grado.

§. 2. *neut. pass.* darsi fretta. v. §. 1.

ACCENDERE. incendere, e raccendere. §. 1. appiccare fuoco a che che sia L. *accendere.* S. allumare, *e* alluminare. infocare. infiammare. divampare. metter fuoco. ardere. attaccar fuoco.

Agg. un lume. il lume. del lume.

a fatto

e fatto accender de' lumi *vennero* a lui: *Bocc.*

§. 2. *metaf.* eccitare (*dicesi d'alcuni difetti dell' animo*). accender d'odio. accender amore, in desiderio ec. S. muovere. spignere. stimolare. incoraggiare. infiammare. invogliare. invaghire. incendere. risvegliare. riscaldare. incitare. confortare. trarre, mettere desiderio: far venir voglia. indur volontà. v. concitare: innamorare §. 1. accendere la fiamma spenta, e 'l caldo intiepidito. *metaf. dell' amor raffreddato*: l'amore di lui già nel cuore di lei intiepidito con subita fiamma si raccese.

Agg. opportunamente mettendo in vista: *cioè* quando l'animo è disposto. mostrando a bastanza, a pieno l'oggetto. fortemente. di desiderio, in gran volontà. in amore. in furore. *In ferventissimo furore accende l'Anima vostra. Bocc. Nov.* 33. contro; E gli accendeva contro gli animi de' Padri. *Davanz. St. l.* 4. amore nell'animo, e l'animo in amore. con molte parole: *con molte parole nel suo proponimento gli accese. Bocc. Nov.* 98.

§. 3. *neut. pass.* concepire, o prender fuoco. L. *accendi.* S. arroventire. v. §. 1. *facendo i verbi neut. pass.*

§. 4. *metaf. neutr. pass.* v. destare. §. 4.

ACCENDIMENTO. infiammamento. L. *inflammatio.* S. ardore. arsura. fiamma. fuoco. incendio. abbruciamento. accensione. incendimento. fervore. infiammazione. arsione. accendimento di disonesto amore.

Agg. leggero. arguto. minaccevole. picciolo. tacito. cheto.

ACCENNAMENTO. l'accennare: accennatura. L. *nutus.* S. sentore. motto. indizio. argomento. segno. dimostramento. scontro. dimostrazione. cenno. atto. amattamento *A.*

Agg. leggero. arguto. minaccevole. usato. posto fra *loro* ec. picciolo. tacito. cheto.

ACCENNARE. far cenno. §. 1. L. *nutu signare.* S. indicare. far d'occhio. fare atto di volere, ec. dar indicio. ammiccare, *che è accennare con l'occhio.* significar con mano. *e semplicemente* significare. dare, rendere, far segno. additare, *che è* accennar col dito. v. mostrare §. 4.

Avv. sott' occhio. con destrezza. accortamente. prontamente. leggermente. artifiziosamente. con un certo cenno. segretamente. come i mutoli fanno. con mano.

§. 2. simulare. L. *simulare.* S. fingere. far vista. mostrar di fare. far veduta. infingere. far sembiante. far le viste. dar a credere. v. fingere.

Avv. accortamente. ingannevolmente. v. ingannare. fingere.

ACCENTO. §. 1. tuono, o risonanza del dire, che consiste in abbassamento, o alzamento, di voce con certa maniera di meglio, o peggio esprimere le lettere vocali nel proferire. Significa anche quella posa, che si fa parlando sopra alcuna sillaba della parola, più che sopra un'altra. L. *accentus.* S. tuono. suono. espressione. pronunzia. lo scolpir con certo suono le parole. tenore.

Agg. acuto. grave. dolce. gentile. aspro. rozzo. ruvido. alto. bello. dimesso. confuso. dilettevole. spiacevole. fioco. roco. languido. forte. lamentevole. molle. duro. sonoro. tardo. veloce.

§. 2. parola, o voce. v. parola.

ACCERCHIARE. v. circondare.

ACCERTARE. raccertare. far certo. L. *certiorare.* S. certificare. dar avviso, conto, contezza, informazione, notizia certa. assicurare. ragguagliare. render sicuramente avvisato. trar di dubbio. chiarire. far chiaro uno, *che la tal cosa sia vera ec. e* far chiara ad uno una *cosa ec.* far fede. dar pegno: *A così riverirvi*, e darvi pegno *del mio verace amor*; ec. *Bem.* Vivi sicuro; giuro; vi giuro: *Modi di dire che vagliono accertare*: *Se caduta non fossi*, vivi sicuro. *N.* 14. Vi giuro, *che Cupido mille volte ec. Filoc.* 7. promettere. Vi prometto, *ch' è così.* vivete, e morite sicuro, *che io viverò, e morrò moglie di messer Torello, e della sua memoria. Nov.* 99. ben vi dico: *Troppo ci è di lungi a fatti miei, ma se più presso ci fosse*, ben ti dico, *ch' io verrei una volta ec. Nov.* 73.

Agg. del vero. di tanto: di tanto ti facciamo certo, *che ec morti fossero ec. Bocc. Filoc.* 6. chiaramente. indubitatamente. del tutto. ad evidenza. con parole. per chiari indizj: manifesti argomenti: testimonj fedeli. con giuramento. su la sua fede.

§. 2. *neut. pass.* certificarsi. L. *certior fieri.* v. chiarire §. 4.

ACCESO. §. 1. preso da fuoco. L. *incensus.* S. abbruciato. infiammato. affocato. infuocato. ignito. rovente. focoso. ardente. fervente.

§. 2. mosso da alcun affetto vivo, e, a dir così, operante con forza. L. *flagrans.* S. ardente. infiammato. riscaldato, ch'è in sul *gridare* ec. in sul gridar riscaldata: *Bocc. n.* 51. agitato. esagitato. invasato. tratto. rapito. preso. soprappreso dall' amore. dall' ira. passionato. appassionato. portato: trasportato *dalla voglia ec.* caldo di *desiderio ec.* infervorato. fervoroso. invaghito. ebbro. struggentesi d'*amore*, per *amore.* pazzo; perduto dietro a... incitato. stimolato. che non può, non sa trovar luogo. in preda, *e* dato in preda *dello sdegno* ec. che non può tenersi: Non potendosene tenere, *la dimandò se Bolognese fosse: Bocc. N.* 94. *vale* acceso di voglia di sapere.

Agg. in ira, *e* d'ira. forte. fieramente. strabocchevolmente.

ACCESSIONE. i Medici fanno le accessioni gli stati, ed i recessi delle febbri. *Si dice ancora del farsi le lune, del flusso e riflusso del mare.*

ACCETTA. arme simile alla scure, e prendesi per la scure medesima. L. *bipennis.* v. bipenne.

ACCETTABILE. parmi questo tuo consiglio molto accettabile: tempo accettabile, di salute.

ACCETTARE. §. 1. acconsentire. alla dimanda. alla proferta. L. *stipulari.* S. ricevere. condiscendere. piegarsi. ammettere. approvare. ridursi. indursi a *dare, a fare ec.* accomodarsi. acconciarsi. un' anima buona ella è allegra accettatrice delle tribolazioni, che ei vengono da Dio.

Agg. prontamente. di mal animo. spontaneamente. volentieri. con difficoltà. gratamente. per forza.

§. 2. approvare. L. *approbare.* S. acconsentire. comprovare. ammettere. lodare *un detto, un consiglio ec.* passare *una cosa*, dar luogo al *consiglio, alla ragione. e* far luogo. avere, trovar luogo il parere, il consiglio nell' animo. *passivamente.* concedere. menar buono. aver per buono. far buono. v. approvare.

Agg. concordemente. in parte. pienamente. benignamente. al fine. volentieri. vinto da prieghi. dalle ragioni.

§. 3. ricevere alcuno in un'adunanza. L. *recipere.* S. metter nel numero. ascrivere fra' *senatori*, nel numero de' cittadini. fare *il tale* un de' suoi. accogliere. annoverare fra ec. aggregare. unire. dar luogo ad uno nell' ordine de' cavalieri *ec.* fra' cavalieri. mettere in conto. nel conto degli Accademici. fare *accademico*, ec. dell' *accademia*, ec.

Agg. di comune consentimento, non senza contrasto. a pieni voti. per acclamazione.

§. 4. aver grata un' offerta, un dono ec. L. *gratum habere.* S. aggradire. aver caro. piacere *il dono ec.* aver in pregio. tener caro. pigliare. il Re con dolce aspetto, e per maniera cortese tutto lieto le offerte ricevute in buon grado. i graziosi doni. v. gradire.

Agg. con volto allegro. ringraziando. più al buon animo di chi dà riguardando, che alla qualità del dono.

ACCETTAZIONE. nel signif. d'accettare §. 1. v. acconsentimento.

§. 2. nel signif. del §. 2. L. *approbatio.* S. approvazione, *e* approvamento.

§. 3. nel signif. al §. 3. L. *aggregatio.* S. aggregamento *e* aggregazione, accetto *sost.* A.

§. 4. nel significato del verbo notato al §. 4. *L. humanitas, gratia.* S. gradimento. accoglienza cortese. amorevolezza. v. aggradimento.

ACCETTO. accettevole. da esser accettato. accettabile. L. *acceptus.* S. accetto. caro. grato. gradito. aggradevole,

vole. che piace. (v. caro §. 3.) gradevole. A te con quella umiltà ne vengo, che può fare i miei preghi accettevoli.

ACCHETARE. acquietare, acquetare, racchetare, racquetare, quietare, e quetare §. 1. *att.* porre in quiete. L. *sedare.* S. pacificare. mitigare. placare. appiacevolire. temperare. abbonacciare. sedare. metter in pace. in cheto. ammollire. addolcire. racchetare. rappacificare. calmare. tranquillare. serenare. attutire. e attutare. imbonire. allenire. amicare. ammansare. fare uscir l'ira. levar d'ira *uno. metaf.* Acchetare la passione, la libidine, l'ira ec. i sensuali cercano d'acchetare la loro libidinosa passione, avvolgendosi, quai sozzi animali, nello stomacoso pantano delle loro disonestà.

Agg. a poco a poco. con dolci parole. con arte. saviamente. con ragioni vive. forti ragioni recando. pregando. con fatica. (v. difficilmente).

§. 2. *neut. pass.* porsi in pace. restar di dolersi, di contraddire, *e simili.* L. *acquiescere, sedari.* S. placarsi, *e gli altri al* §. 1. *fatti neut. pass. e* calmare *neut.* arrendersi. usar dell'animo a *me* lo sdegno ec. *e* uscire l'ira a *me.* por modo all'affanno. aver posa dell'affanno. mettersi in quiete, in calma. dar luogo alla passione, all'ira. passarsi. v. mitigare §. 2.

Agg. persuaso del vero, non potendo più altro, dopo lunga contesa. assai avendo sfogato il dolore, la collera. del tutto. al fine. a grande stento.

ACCHIAPPARE. pigliare improvvisamente. v. cogliere.

ACCIAJO. acciaro. ferro raffinato. v. ferro.

ACCIACCO. v. ingiuria.

ACCIARPARE. far che che sia alla grossa, e senza diligenza. L. *indiligenter agere.* S. abborracciare. acciabattare. far *la cosa* al bujo. fare a bracce, a strapazzo. a strapazzare il mestiero. abborrare. fare a ventura, come ella viene. v. *negligentemente. Agg.* per la fretta; per dispregio.

ACCIDENTALE. che viene per accidente. L. *accidentalis.* S. casuale. per avvenimento. impensato. fortuito.

ACCIDENTALMENTE. L. *casu.* v. a caso.

ACCIDENTARIO. che conviene per accidente. S. accidentale. non sostanziale, che è per accidente. che dipende accidentalmente. che viene, addiviene, segue oltre l'essenza, fuor dell'essenza della cosa, che all'essenza come di più s'aggiugne. estraneo alla sostanza di che che sia.

Avv. naturalmente. necessariamente. violentemente. sovrannaturalmente.

ACCIDENTE. §. 1. quello che può trovarsi nel subbietto, e non trovarvisi, senza che esso subbietto però perda sua essenza. L. *accidens.* estraneo all'essenza. aggiunto. venuto, sopravvenuto-accidente, che di qua gli convenne partire. se altro accidente nol distorna, vedrà la bella Roma. pietoso accidente è degno di lacrime. non per accidente, ma con deliberato consiglio.

Avv. naturale, v. gli *avv. a* accidentario.

§. 2. avvenimento. L. *casus.* S. caso. succeduto *sost.* fortuna. avventura. ventura. cosa: Magnifiche cose, e belle *sono state raccontate ec.* istoria: *Racconta* la storia *stata ec.* Bocc. N. 38. fatto. esempio. intervenimento. contingenza. emergenza. successo. v. accadimento.

Agg. mirabile. strano. impensato. tristo. doloroso. funesto. lieto. fiero. nuovo. subito. misero. grave. aspro. lungo a raccontare. avvenuto ne' tempi antichi, moderni: già molto, buon tempo passato. sì strano, che forse non avverrà mai più. sventurato. prospero. insudito. urgente; *vale*, che ha bisogno di subito provvedimento. fortunoso.

ACCIDIA. tedio del ben fare: amor del bene scemo di suo dovere, e amor lento del bene, che l'animo acqueta, *lo disse Dant. Purg.* 17. L. *acedia.* S. fastidio. tedio. tepidezza. negligenza. pigrizia. rincrescimento. lentezza. infingardaggine. trascurataggine, *e* trascuraggine. tristizia. scioperatezza. guardati, che l'accidia non ti occupi: prender rincrescimento, stare a tedio; ma venire a tedio *dicesi di chi cagiona tedio.*

Agg. vile. vergognosa. nocevole. misera. madre de' vizj. pusillanima. cui incresce ben fare. matrigna delle virtù.

Simil. coccodrillo, che dormendo dà luogo al suo nemico d'entrargli nelle viscere, ed ucciderlo. Vitel marino, che dormendo appresso lo scoglio per tempesta non isvegliasi. Paralisia dello spirito; *S. Girol. sopra il c. 2. di S. Marco.* Acqua stagnante, che guastasi. freddo, che agghiaccia l'acqua, onde non iscorra. Ruggine. *Animal del Brasile, dagli Spagnuoli per ironia, o antifrasi detto* Cane agile; *simile al Cane, e di sì lento moto, che in quindici giorni continuamente movendosi, non arriva a far tanto viaggio, quanto è lo spazio di un tiro di pietra. v. Pison. istor. natur. dell'Ind. lib. 5. c. 23. Marc. Grav. istor. delle cose del Brasile l. 6. c. 7. Nieremberg. istor. nat. l. 9. c. 15. &c.*

ACCIDIOSO. pien d'accidia. L. *accidiosus: desidiosus.* S. pigro. freddo. accidiato. v. negligente: pigro: tiepido §. 2. scioperato, trasandato, neghittoso, lento al ben fare. e nauseante.

ACCIGLIATO. che tien il ciglio basso per ira, o per altra passione. L. *tristis: truculentus.* S. torvo. brusco. dispettoso. arcigno. rigido. severo. austero. che sta, ode con isdegno. dispetto. di ciera, viso, faccia brusca. bieco.

Avv. bruscamente. dispettosamente, sicchè muove a sdegno.

ACCIGNERE. *neut. pass.* mettersi all'ordine a fare. L. *se accingere.* S. apparecchiarsi ad operare; di *fare, e* di una faccenda, di un'opra buona *ec.* prepararsi. mettersi in pronto. in punto di *fare*, per *fare.* venire in, alla prova. allestirsi. argomentarsi. *Bocc. L'umili cose schifando, all'alte di salire s'argomentano.* disporsi: *se mai con tutta la mia a dovervi in alcuna cosa compiacere* mi disposi, *ora più che mai* mi disporrò: *Bocc. N.* 4. entrare a fare ec. farsi a *dire ec.*

Avv. di subito. con fatica. volentieri. di buon animo. risolutamente. con tutta sua forza.

ACCIGNIMENTO. v. apparecchiamento.

ACCINTO. in punto a operare. L. *promptus.* S. acconcio. presto. preparato. pronto. apparecchiato. disposto. allestito.

ACCIO', *e* Acciocchè. congiunzione, che dinota la cagione finale. L. *ut.* S. ad effetto che, affinchè, *e* a fine che: per *fare* ec. per esser *veduto, lodato,* a fine d'esser *ec.* sì che. *E del cemento, sicchè parli, accolto: Dant. Purg.* 14. *Fu la voce acciò usata spesso dall'Ariosto in questo senso, e però da usarsi senza scrupolo, checchè ne paja ad altri, in particolare al Cinonio, uom per altro assai perito della lingua, e all'Amenta. Osservaz. sopra il Torso, a diritto del Bart. N.* 1. *Usasi frapporre fra la particella* acciò, *e la* che *alcuna parola:* Acciò dunque che. *nè* acciò solamente che *conosciate ec. Bocc. N.* 49. Et: *deliberarono di legarlo alla fune, e di collarlo nel pozzo, & egli laggiù si lavorte: Bocc. N.* 15. Che: *Guardavo intorno dove porre si potesse,* che *addosso non gli nevicasse: Nov.* 12. a tal che: per tal che: *ma tengono dell'A.* perchè: *E perchè il giorno quivè non la cogliesse. N.* 77. perciocchè: perocchè: *E perciocchè tu non creda, che noi crediamo, ec. Bocc. N.* 19. *E* però che *il mio dire nil vi sia:* D. Canz.

ACCLAMARE. fare a viva voce applauso. L. *acclamare.* S. applaudere. v. laudare.

Agg. concordemente di buon grado. §. 2. in modo straordinario. con festa. lietamente.

ACCLAMAZIONE. l'acclamare. L. *acclamatio.* S. applauso. v. laude.

ACCOGLIENZA. dimostrazione d'affetto nel ricevere persone grate, o nell'abboccarsi con loro. L. *comis acceptio.* S. festa. carezze. onore. lieta ciera. cortesia. accoglimento. ricevimento cortese. amorevolezza. accolta. raccolta. dimestichezza. accattamento, *fa d'A. Accoglienze tenere.* Le pietose accoglienze furono vicendevol-

 men-

mente fatte, e con voci di letizia piene iterate. La soverchia filial pietà, onde a quella vista fu sopraappreso Giuseppe, avvegnachè gli chiudesse alla voce la via, e così subito desse alle parole impedimento, gli recò però agli occhi in misura soprabbondante le lagrime. Alle tenere filiali accoglienze vie maggiormente ravvivossi l' illanguidito spirito di Giacobbe, e le smarrite forze per la sopravvegnente allegrezza rivocate, con molte parole dolci, e di benevolenza piene rabbracciò il figliuolo, e carezzollo con cento e mille onesti baci.

Agg. grata. affettuosa. cortese. sincera. lieta. onesta. benigna. umile. mista con gravità. stretta. soave. graziosa. parentevole, *val da* parente. *Bocc.* dolce. allegra. accoglienze reiterate: tre, e quattro iterate. magnifica. serena. amica. graziosa.

ACCOGLIERE. accorre. ricogliere, e raccogliere. §. 1. ricevere con dimostrazione d'affetto, con festa. L. *comiter excipere.* S. veder volentieri. andare festosamente incontro. ricevere. fare accoglienza. far lieto viso. ricettare, *e* raccettare affettuosamente. gli fece accoglienze carezzevoli, e recogli con lieto viso sulla testa la man graziosa. Con parole amichevoli, e con lieto viso il ricevette.

Agg. con dolci gentili maniere. dolcemente. facendoscegli incontro con fronte, viso, che dà segno d' amore interno. in sembiante signorile, lieto. con serena amichevole fronte. con atto amorevole, cortese. con senza lagrime d'allegrezza. porgendosi (all' accolto) con allegrezza. benignamente. iterando gli abbracciamenti due, e tre volte, a grand'onore: con sommo onore. con gran festa: con festa estimabile, e con onore magnifico. lietamente; *e* lietamente in parole. con parole assai amichevoli, e con lieto viso. dicendo voi siate il ben venuto, il molto ben venuto. prendendo per la mano: la man prendendo (della persona accolta) con amendue le sue: prendendo lietamente per mano. gettando nella prima giunta le braccia al collo. con quel volto, con quelle parole, con cui s'accolgono le cose più care. con real pompa. amorevolmente. graziosamente. colle braccia aperte: *Essa incontrogli da tre gradi accese* colle braccia aperte: *Bocc. n.* 25. con grandissima festa. dolcemente. amicamente. cerimoniosamente. con riverenza. onorevolmente. famigliarmente, senza cerimonie.

§. 2. congregare. L. *congregare.* S. adunare, coadunare, ragunare, radunare, *e* raunare. ammassare, *e* rammassare. abbiccare. far massa, bica, accumulare. accozzare. unire. rimucchiare. ammontare. assembrare. *e* rassembrare. assommare, *raccogliere in una* somma, metter insieme. v. accompagnare §. 2. accozzare.

ACCOGLIMENTO. §. 1. v. accoglienza.

§. 2. adunamento. L. *collectio.* S. ragunamento. raunata. ammassamento. accumulamento. unione. adunazione. assembramento. congiungimento. massa. mucchio. accolta. *Sost.* accozzamento. raccoglimento.

ACCOGLITICCIO. ragunato in fretta, senza distinzione. Apparecchiamo gente accogliticcia.

ACCOLTO. §. 1. raccolto; messo insieme. L. *collectus.* S. unito. ristretto. ragunato. adunato. ammassato. congiunto. v. unito: congregare.

ACCOLTO. §. 2. ricevuto. ben veduto. v. accoglienza. accogliere.

ACCOMANDARE. §. 1. consegnare alla custodia, o protezione che che sia. L. *fidei committere.* S. lasciare. dare. mettere in custodia, in protezione, in tutela, in fede. commettere. dare in guardia: e dare alla guardia di uno una cosa.

Avv. caldamente. ansiosamente. buonamente. molto fidandosi. pregando di fedele *custodia, cura ec.* v. consegnare.

§. 2. v. raccomandare.

ACCOMIATARE. §. 1. dar commiato. L. *dimittere.* S. licenziare. congedare. mandar via. scommiatare. donar congedo. mandar con Dio. Fatti con Dio: fatevi con Dio, *detto Lor. Med. il Lasca, ec.*

Avv. assolutamente. imperiosamente. forzatamente. bruscamente. con buone parole. in maniere cortesi.

§. 2. *neut. pass.* L. *abeundi facultatem petere.* S. prender commiato. licenziarsi. toglier congedo. partirsi. irsene. scommiatarsi. dire addio. domandar commiato da *uno*, e ad *uno*.

Agg. chiesta licenza, con piacevoli parole. piangendo riverentemente. da *uno*, ec.

ACCOMODAMENTO. l'accomodare. L. *accommodatio.* S. acconciamento. assettamento. disposizione.

Agg. bello. adatto. gentile. opportuno. proporzionato. ben inteso.

ACCOMODARE. §. 1. acconciar una cosa ad un'altra mediante la proporzione. L. *aptare.* S. assettare. assestare. mettere in essere, in ordine, in sesto, in assetto, in buon termine, sicchè si confaccia. accordare. concordare. disporre. adattare, *e* attare, *Casa Uf. com.* applicar convenevolmente. comporre. contemperare *una cosa con altra.* aggiustare. a te conviene temperare ed ordinare i tuoi modi non secondo l'arbitrio tuo, ma secondo il piacere di coloro, co' quali tu usi, ed a questo indirizzarli.

Agg. ingegnosamente. da maestro. da pratico. diligentemente. con arte; industria; aggiustatezza. con pazienza. con istudio. assettatamente. secondo ragione. perfettamente. v. acconciare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* indursi a che che sia. L. *se aptare.* S. condursi: *Poi per paura, che avea de' cognati della donna,* vi si condusse: *Bocc. N.* 32. contentarsi. acconciarsi a *fare* ec. ridursi a *condiscendere* ec. adattarsi a *fare* ec. adattarvisi. disporsi a *fare* ec. v. accettare §. 2. indurre §. 2. acconsentire.

ACCOMPAGNAMENTO. l'accompagnare, e le persone medesime, le quali accompagnano. L. *comitatus.* S. compagnia. accompagnatura. corteggio. seguito. comitiva.

Agg. bello. fido. grande. magnifico. nobile. onorevole. piacevole. gradito. scelto. mirabile. pari. convenevole. fedele. numeroso. di un dieci, o dodici ec. de' più fidati amici.

ACCOMPAGNARE. §. 1. andar con uno, *ed usasi pure neut. pass.* accompagnarsi con uno. L. *comitari.* S. fare, tener compagnia. stare, porsi al fianco, e porsi *semplicemente* con *uno;* in compagnia d'uno. aggiungersi con uno. seguire. andar dietro, in compagnia, esser con *uno ec.* corteggiare. accontarsi con uno *A.* Il conte, presso commiato, e dovendosi partire la mattina vegnente, il vescovo impose ad un suo famigliare, che montato a cavallo, per modo d' accompagnarlo, se ne andasse con esso lui alquanto di via.

Agg. onorevolmente. famigliarmente. senza scostarsi pur un poco. per gran pezza, *e* gran pezza di via. contro la voglia altrui. da per tutto.

§. 2. metter insieme. L. *jungere.* S. congiungere. appajare. legare. stringere in uno. insieme. unire. accozzare. adunare. aggiugnere. riunire. accoppiare. aggiogare. accogliere. raccogliere. v. congregare §. 2. congiungere.

Avv. insieme. convenevolmente. ordinatamente. giudiziosamente.

ACCOMUNARE. far comune. L. *in medium conferre.* S. comunicare. partecipare *att.* far partecipe. far parte ad *uno* ec. metter a comune, *e* mettere in comune. recare in uno. raccomunare *ad* altri, e *con* altri un uffizio, un bene. abbottinare *cose, denari* ec. con *uno.*

Avv. amichevolmente. puntualmente. di buon cuore. senza interesse.

ACCONCEZZA. v. abbellimento.

ACCONCIAMENTE. §. 1. con modo acconcio; in acconcia maniera, adattata, propria. L. *apte.* S. bene. molto bene, attamente. adattatamente. propriamente. a sesto. convenientemente. (v. *convenevolmente*) assettatamente. aggiustatamente. comodevolmente. accomodatamente, *e* accomodatamente. *e* accomodevolmente. giustamente. dispostamente. ordinatamente. con proporzione. bellamente. appuntatamente.

§. 2. senza sconcio: in modo comodo all'affare ec. L. *opportune.* S. comodamente. destramente. opportunamen-

mente. a tempo; in tempo; e a luogo, e a tempo. bellamente. in concio. secondo le circostanze de' tempi, luoghi ec.

ACCONCIAMENTO. v. accomodamento.

ACCONCIARE. §. 1. ridurre, e rimettere in buon essere le cose guaste. L. *concinnare.* S. accomodare. assettare. rabberciare. racconciare, aggiustare. comporre. disporre. rassettare. dirizzare. addirizzare. raddrizzare. riformare. ristorare. riordinare. dare sesto. rifare. addrizzare: correggere, e ricorreggere, ridurre a buona forma, al giusto. rimetter in ordine, in sesto. comporre; ricomporre.

§. 2. ornare. v. abbellire.

§. 3. pacificare; accordar insieme. L. *conciliare.* S. accordare. comporre. amicare. conciliare: riconciliare due ec. insieme. mettere in concordia. rimettere, ridurre in buona pace. in concordia. metter d'accordo, in pace. metter bene tra *due.* racconciare uno con l'altro. unire. amicar due insieme, uno con un altro. v. acquetare. mitigare.

Avv. destramente. soavemente. prudentemente. mirabilmente. fuor d'ogni speranza. con soddisfazione. piacere delle parti.

§. 4. preparare. L. *parare.* S. apprestare. apparecchiare. metter in punto; alla via. parare. allestire. v. apparecchiare.

Avv. prontamente. presto. in tempo.

§. 5. *neut. pass.* accomodarsi ad una cosa, *a fare ec.* v. acconsentire. indurre §. 1. accettare §. 1.

ACCONCIO. *sost.* v. comodità. utile *sost.*

ACCONCIO. *add.* §. 1. L. *concinnatus.* S. assettato. accomodato. rassettato. raffazzonato. abbellito. ornato. pulito. parato. adorno. ripulito. azzimato. rinforzito.

Avv. convenevolmente. onestamente. soverchiamente: fuor di misura. leggiadramente. studiosamente.

§. 2. buono a che che sia. L. *aptus.* S. adatto. adattato. atto. a proposito; al proposito, al caso. v. abile. opportuno.

§. 3. disposto. v. presto §. 2.

ACCONSENTIMENTO. l'acconsentire. L. *assensus.* S. consentimento. consenso; assenso; assensione; assentimento. aderimento. accettazione. condescensione. volere: volontà: *e che di* volontade *lo facesse di Bradamante,* ec. *Ar.* 45.

Agg. prudente. saggio. universale. volontario. forzato. libero. pronto. tardo. spettato. richiesto.

ACCONSENTIRE. consentire. accordarsi a credere quel ch'altri dice; a volere quel ch'altri vuole: venire nel medesimo sentimento: *ed usasi neut. pass. non mancandosi perciò significato, Ch' io dovessi a' suoi piaceri* acconsentirmi: *Bocc. n. 66. dove ella a' suoi piaceri* acconsentirsi *volesse. N. 67. e benchè qui paja altro, che* venire nel sentimento, *pur vale l'esempio.* L. *assentire. consentire.* S. approvare. dare. prestare il consenso suo. rassegnarsi. uniformarsi *al parere altrui.* esser in detta con uno. dare orecchio. dire di sì. rispondere del sì. piegarsi. acconciarsi, accordarsi, accomodarsi a *fare* ec. come vuole ec. conformarsi all'altrui volere. concedere. esser d'accordo. star d' accordo. stare a detta. rendersi al parere, al volere ec. contentarsi. inchinarsi. assentire. recarsi a concedere quel che altri dice: a fare, a volere quel ch'altri vuole, chiede ec. condiscendere. secondare: fare, dire ec. secondo uno: v. *Petr. S.* 246. venir in un parere con ... nello stesso parere. prestare consentimento. ridursi, indursi *a dare, a fare a modo altrui.* aggiustarsi. seguire il desiderio, il piacere altrui. piacere a *me* se piace, è piacere, in piacere, di piacere altrui. dire, rispondere, che volentieri: *Messere, se mi volete punto di bene .... farete quello ch' io vi dirò .... Messer Lambertuccio* rispose, che volentieri: *Bocc. N. 66. Una fa, che ne dichi qual più ti piace; a cui Elisa sorridendo* rispose che volentieri: *Bocc. N. 60. Vogliono* consentì a fare; a dire ec. v. accettare §. 1. accordare §. 2. compiacere §. 1. Non si vergognò di richiedermi, che dovessi a' suoi piaceri acconsentire.

Agg. imprudentemente. alla fine. volentieri. senza aspettar molti prieghi. buonamente. dopo molti prieghi. costretto dalla ragione, dalle minaccie. per forza, per interesse, danaro. *a'* conforti di .... per timore: per fuggir danno, pericolo, ec. v. *agg.* a acconsentimento.

ACCOPPIARE. far coppia. accompagnare a due a due. L. *jungere, sociare.* S. appajare. v. accompagnare §. 2.

ACCORARE. §. 1. L. *affligere.* S. affliggere. attristare. contristare. trafiggere. addogliare. tribolare. tormentare. passar l'anima, il cuore. travagliare. recar pena, travaglio. dar affanno. dar angoscia. ferire. pungere. affannare *att.* Metter in ismarrimento. in isbigottimento. trafiggere. percuotere. abbattere. sgomentare altrui con trista ed acerba novella, con dolorosa intima, con grave denunzia ec.

Avv. acerbamente. altamente. al vivo. pungentemente. nel più intimo. duramente.

§. 2. *neut. pass.* L. *angi.* S. chiudersi ad uno il cuore, smarrire, perdere lo spirito. bagnarsi di gelato sudore, svenire. affegatare *neut.* quasi cascar il fegato: A. e B.

Agg. oltre modo. per pietà. vinto dal dolore. alla dura, trista nuova.

ACCORATO. afflitto. cruciato. v. affannato.

ACCORCIAMENTO. scorciamento. v. abbreviamento.

ACCORCIARE. far più corto. L. *decurtare.* S. accortare. scorciare. sminuire. Chi non sa che la cortezza, e la lunghezza del tempo raccorcia, ed allunga la noja? raccorciare i cammini, la fatica, il lavoro. v. abbreviare.

ACCORDAMENTO. concordanza di parere. L. *concordia.* S. l'essere di un medesimo tenore. accordanza. concordia. v. accordo: concordia.

Agg. universale. fermo.

ACCORDARE. §. 1. metter d'accordo. L. *componere.* S. v. acconciare §. 3. Accordare tanti divisi animi ad uno, condurre a sentimenti di stabile, di vicendevole accordo. Legare, annodare gli animi con forte vincolo d'amorevole unione. compor la pace, la concordia tra' disordinati animi.

§. 2. *neut. pass.* conformarsi all'altrui parere. L. *concordem esse.* S. piegarsi al sentimento. accostarsi al parere. concordare. conformarsi. comporsi. convenire. condiscendere. esser un sol parere *d'amendue* ec. dirsi con alcuno. concorrere nello stesso sentimento. essere, stare d'accordo. stare. starsi, starsene al *detto* ec. venir a concordia. donare. far buono: *Ma che diresti tu ancora, se tutte queste ragioni* donandoti, e buono facendoti quello stesso, che ec. *Bemb. Asol.* 2. uniformarsi *verbo nuovo, ma da aver luogo fra gli approvati.* confarsi con l'opinione, con il parere altrui la mia opinione ec. essere d'una sentenza con .... consonare il mio sentimento a .... In questa deliberazione convennero, in un parere concorsero, si rivolsero gli animi a comune accordo. egli si accordò al proposto consiglio, di più e più cavalli mercato tenendo, di niuno si potè accordare.

Agg. ad una cosa: *E brevemente a* questo *parevache tutti* s'accordassero: *Bocc. N.* 9. con questa condizione, *che* ec. sì, ch'è un sol volere di *due* ec. alle prime. di buona voglia. agevolmente. con uno. buonamente.

§. 3. fare accordo. convenzione. patto. v. appuntare.

ACCORDATAMENTE. v. concordatamente.

ACCORDEVOLE. atto ad accordarsi. L. *consonans.* acconcio ad accordare. corrispondente. proporzionato. dicevole. conforme. confacevole. adatto. accomodevole.

Avv. del tutto. in parte. facilmente.

ACCORDO. §. 1. v. concordia.

§. 2. da accordare. §. 3. accordamento: il consenso, o il convenire due, o più persone accordandosi insieme di far che che sia. L. *conventio. pactum.* S. patto. convenzione ferma *sost.* appuntamento. concerto. composizione. posta, *onde*, darsi la posta; dare posta ad uno ec. ordine:

A poter essere insieme presero tra sa quest' ordine *ec. Bocc. N. 62.*

Agg. secreto. fermato con giuramento. inviolabile. raffermato.

§. 3. convenzione fra Principi, Generali d' eserciti, e simili, che convengono insieme di fare, cedere, lasciare ec. per ragione, o a riguardo di pubblico bene. L. *conventio ex publica causa.* S. concordato *cost.* patteggiamento. patto, e gli altri al §. a. esser in accordo. fu rotto, fu rato, e fermo l' accordo. venire a composizione.

Agg. giusto. onesto. avantaggioso. utile. obbrobrioso. vile. duro. fisso. necessario. onorevole. sotto condizioni ec.

ACCORRERE. §. 1. v. ajutare §. 2. v. concorrere.

ACCORGERE. *neut. pass.* venire al conoscimento d'una cosa con la conghiettura d'un' altra. L. *praesentiscere.* S. riconoscere. conoscere. avvedersi. addarsi. (*di Dante, e d' altri*) vedere: Vedi apertissimamente *l' Abate stare ec. N. 4.* vederselo: *Ma non par che il credo*, e si sel vede: *Pet. S. 171.* pronosticare. prevenir conoscendo, col conoscere. indovinare. avvisarsi: S' avvisò troppo bene, *che il Soladino ec. Nov. 3.* scorgere. penetrare. venirsi accorgendo. trovare. intendere. sentire: *Come savio e' infinse di queste cose niente* sentire. *Bocc. Nov. 53.* trarre dalle *parole*, da *gesti* ec. conoscerselo: *O poverella mia come ee' rozza, Credo che* tel conoschi: *Petr. Canz. 26.* aprirsi gli occhi dell' intelletto *a me, all' udire, vedere ec.* comprendere alle *parole ec.* nell' *aspetto ec.* per *gli atti* ec. immaginarsi ciò che è.

Avv. chiaramente, assai leggiermente. certamente. a primo aspetto, prestamente. tardi. agli atti, a' cenni: a' segni. qual chi si risveglia dal sonno. in poche di volte. *in uno cosa ec. Quelle pietose Rime*, in ch' io m' accorsi di vostro ingegno, e del cortese affetto ec. *Petr. Son. 97.* al primo: alla bella prima. non senza maraviglia, dolore ec.

ACCORGIMENTO. l' accorgersi. L. *calliditas, sagacitas.* S. avvedimento, avvertenza. accortezza. sagacità. astuzia. ingegno. arte. scaltrimento. giudizio. cautela. antivedimento. intendimento. provvedimento. saviezza. prudenza. finezza. maturità. destrezza. avvedutezza. sentita *cost.* può il vostro accorgimento ben penetrare a questa verità.

Agg. alto. audace. prudente. fino. saggio. tardo. ingegnoso. sottile. naturale. scaltro. pronto. malizioso. inaspettato. raro. vano. presto. nuovo. v. gli *avv. alla* v. accorgere.

ACCORTAMENTE. con accortezza. L. *caute.* S. cautamente. prudentemente. saviamente. ingegnosamente. scaltritamente. giudiziosamente, avvisatamente. discretamente. sagacemente. avvedutamente. saggiamente. scortamente. sottilmente. sentitamente. provvedutamente. Niun familiare dicea trovarsi, il quale meglio, e più accortamente servisse.

ACCORTARE. v. abbreviare: accorciare.

ACCORTEZZA. perspicacità d' ingegno con cui all' improvviso si ritruovano mezzi per conseguir qualche fine. L. *solertia.* S. sagacità. ingegno. sottigliezza. sottilità. discrezione. acutezza. v. accorgimento.

ACCORTO. che ha accortezza. L. *cautus.* S. cauto. prudente. ingegnoso. scaltro. scaltrito. scorto. saggio. savio. provveduto. avveduto. sagace. desto. astuto. fino. saccente. destro. vigilante. sentito. assentito. svegliato. giudizioso. dotato di sottile avvedimento. avvisato, che sta all' erta. saputo. intendente. Questa novella racconterò per farvi accorti che ec.

Agg. da natura. per istudio. per lunga, propria esperienza. che intende non pur l' opra, ma col senno mira per entro i pensieri. v. a accortamente.

ACCOSTAMENTO. v. appressamento.

ACCOSTARE. §. 1. far accosto. L. *admovere.* S. avvicinare. appressare. approssimare. metter vicino. fare presso. serrare. stringere. congiungere.

Agg. a poco a poco. vicinissimo. sicchè tocchi. v. accompagnare. §. a.

§. 2. *neut. pass.* L. *accedere.* S. trarsi vicino *ad uno*, e trarsi *ad uno:* Trassimi a que' tre spirti ec. *Petr. cap. a.* andarsi appressando. mettersi presso; a lato a lato; tanto. farsi vicino a .... Verso .... Verso loro, che fermi stavano .... si fece *Bocc.* venir via. approcciare A. stringersi ad uno. accogliersi. trarsi ad *uno*, ad un luogo. accedere V. L. avvicinarsi; *e gli altri al* §. 1. appressarsi ad *uno: e* appressare uno; *esso 4.* Per potere appressar gli amati rami: *Petr. C. 32.* Ed altri di loro setta di parte bianca si accostavano a' Ghibellini, *ei metteano in fazione Ghibellina.*

Avv. chetamente. quanto una gittata di mano. forse una tratta d' arco là dove è, sta *il tale ec. e* dove sta ec. pianamente. vicinissimo; a lato. (v. vicino. *avv.*) oltre passando. salendo di grado in grado. più e più. a, per *due braccia*, un *miglio* ec. a men di ... A men di dieci miglia s' accostaro: *Ar. 31.*

ACCOSTO. *prepos.* vicino. L. *prope.* S. lungo. a lato. a lato a lato. rasente. presso. da presso. vicinamente. propinquamente. appresso ad uno, uno, *e* da uno; e appo *uno ec.* a canto. v. vicino *prep.*

ACCOSTUMANZA. costumanza. v. consuetudine. usanza.

ACCOSTUMARE. §. 1. dar costumi. L. *instituere.* S. ammaestrare. addestrare. allevar *bene ec.* assuefare. avvezzare. usare. istruire. Accostumare i figliuoli, cavalli ec. quanto all' accostumare il cavallo, si richiede principalmente, che gli si metta leggier freno.

Agg. con dolcezza. a grado a grado. accuratamente. usando, praticando acconci modi, soavi, dure maniere. con fatica. con assiduo esercizio.

§. 2. *neut. pass.* assuefarsi. L. *assuescere.* S. avvezzarsi. usarsi. ausarsi. adusarsi all' *arme*, alla *fatica, ec. a fare ec.* naturarsi in un costume. abituarsi. fare abito, natura. incallire. fare il callo. addomesticarsi all' esercizio di .... addestrarsi. accomodarsi. prender uso, costume. fare usanza. volgersi. tener dietro, piegarsi, ubbidire alla consuetudine, all' usanza. secondare, seguire, in se ritrarre la consuetudine, l' usanza, il comun costume ec. v. abituare.

Agg. agevolmente. alla prima, senza avvedersene. subito. a forza di replicato operare, d' atti frequanti. alle maniere, agli usi della *Francia ec.*

ACCOSTUMATO. costumato. v. assuefatto.

ACCOZZARE. cozzare. metter insieme. L. *cogere.* S. adunare. ragunare. raunare. raccogliere. cogliere: Acqua colta di piovana: *Tesor Brun.* congregare. giugnere. congiungere. accoppiare. ristringere. stringere. ammassare. abbicare. accatastare. recar in uno, *e* in una. aggruppare. ammassicciare. ammontare. ammonticare. ammonticellare. ammonticchiare. raddossare. raggruzzare. raggruzzolare, raggranellare. assommare. accompagnare. affastellare: unire.

Agg. agevolmente. stentatamente. con istudio. con arte. con garbo. con industria. con aggiustatezza. confusamente. ordinatamente. acconciamente. insieme. con acconcezza. cosa con cosa.

ACCOZZAMENTO. il metter più cose insieme. L. *adunatio.* S. composizione. ragunanza. accompagnamento. accolta. unione. raunata, *e* ragunata. accoglimento. congiungimento. adunanza. adunazione. aggregazione. aggregamento. ammassamento.

Agg. artifizioso. studiato. confuso. ordinato. acconcio.

ACCREDITARE. §. 1. porre in credito, in istima. L. *existimationem afferre, dare.* S. mettera in gran riputazione. far formare alto concetto. mettere in rilevata comparsa. porre in alta stima, in estimazion grande. procacciare a chicchessia riputazione, credito, stima, pregio, opinion buona ec.

Agg. innalzando a' gradi, a' posti ec. lodando. mostrando i meriti, i pregi ec.

§. 2. *neut. pass.* acquistarsi credito, stima. illustrarsi. v. segnalare. §. a. Venire in prezzo, in estimazione, in

cre-

credito, in opinion buona, in riputazione. a gran credito pervenire, ec. salire in alta riputazione ec. ascendere ad alta stima, riputazione ec.

ACCRESCERE. crescere. ricrescere. §. 1. *att.* dare accrescimento. far maggiore. L. *augere*. S. aumentare. aggrandire. ingrandire. ringrandire. amplificare. avanzare. multiplicare. addoppiare. raddoppiare. giugnere: sopraggiungere: aggiugnere: *Infra molte bianche colombe* aggiunge molto più di bellezza un nero corvo ec. *Nov.* 90. rendere maggiore; *due, tre volte più*, ec.

Agg. ammontando. aggiungendo *cosa a cose*. impinguando. ingrossando. distendendo. in mille doppj. in più doppj. d'assai. notabilmente. (*V. assai*) oltre la stima. oltre modo. in infinito. tra una volta ed altra: tra molte volte: in più volte.

§. 2. *neut. pass. ed usasi ancora tacciute le particelle*, si ec. L. *augeri*. S. aumentarsi, *ed altri al* §. 1. *fatti neutri passivi*. crescere.

Agg. per propria industria: per altrui ajuto. ueho, per lo *sparagnare*, ec. Perocchè e popoli, e comuni, e tutte le città vivono, e *accrescona della* pace, e eglino vivono, e *accrescono della* guerra: *Franca Sacchetti*. *Nov.* 181.

ACCRESCIMENTO. l'accrescere. L. *augmentum*. S. accrescimento; raccrescimento. aggiunta, *e* giunta. aggrandimento. ingrandimento. aumentazione. augmentazione. augumento. aumentamento. aumento. cumulo. aggiungimento. aggiunzione. addizione. crescenza. accrescenza. multiplicazione. incremento. crescere *nome*. *Tutto che in questi cresceri, e discresceri ec.* *Comm. inf.* 16. stendimento. distendimento.

Avv. grande. notabile. maraviglioso. fatto in poco tempo. v. *avv.* a accrescere.

ACCRESPARE. increspare. ridurre in crespe. L. *crispare. corrugare*. S. aggrinzare, *e* raggrinzare. corrugare.

ACCUMULAMENTO. l'accumulare. L. *coacervatio*. S. accolta. accoglimento. accumulazione. adunamento ammassamento. v. accrescimento. accozzamento.

ACCUMULARE. far massa aggiungendo cumulo a cumulo. L. *congerere*. S. assommare; *fino che col frutto di lecite negoziazioni* si assommasse un *bastante capitale*. *Gigl. Colleg. Petron.* *pag.* 4. ammassare. ammontare. v. accrescere. accozzare.

ACCURATAMENTE. con accuratezza. L. *accurate. sedulo*. S. diligentemente. con istudio. per sottile. per minuto. squisitamente. attentamente. sottilmente. esattamente. con considerazione. con vigilanza. finamente.

ACCURATEZZA. cura assidua, ed isquisita. L. *sedulitas*. S. attenzione. diligenza. sollecitudine. studio. fatica. cura *semplicemente*. esattezza. squisitezza. finezza *di studio, di attenzione*.

Agg. inusitata. continua. lodevole degna. affinata. estrema. faticosa. industriosa. ingegnosa. minuta. sottile. mirabile. sovrumana. perfetta. singolare. rara. maravigliosa. soverchia.

ACCURATO. che ha accuratezza. *agg.* L. *diligens*. S. diligente. esatto. sollecito. squisito. studioso. attento. atteso. inteso. puntuale.

Avv. sommamente. v. *gli avv. alla* v. accuratezza.

ACCUSA. ciò che è detto o scritte dall'accusatore davanti al giudice. L. *accusatio*. S. querela. rapporto, e rapportamento. richiamo. denunzia, *e* dinunzia, *o* dinunciazione. v. accagionamento.

Agg. legittima. segreta. palese. provata con testimonj ec. falsa. maligna. malignamente trovata.

ACCUSARE. manifestare in giudizio o altrove le altrui colpe. L. *accusare* S. incolpare. querelare. porre accusa, accuse ec. di *uno*. manifestare. denunziare, *o* dinunziare. rapportare. apporre. caricare. incaricare. appellare *in giudizia, a altrove* gli altrui misfatti, richiamarsi al *Re*, al *giudice* d'un torto ec., *o* richiamarsi davanti al giudice *d'alcuno*. far reo appresso il giudice. dare accusa. dare carico. deferire al giudice, al superiore. colpare. addossare. (v. accagionare.) far richiamo. dar la querela, apporre delitto, in piè mettere accusa.

Avv. con istanza. segretamente. per iscusa di se. per zelo; odio *ec.* per fondato, falso sospetto. legittimamente. dinanzi al giudice competente. v. *a* accusa.

ACCUSATORE. che accusa. accusante. L. *accusator*. S. accagionatore. incolpatore. relatore. delatore. rapportatore. querelatore.

Agg. zelante. falso. maligno. nemico. iniquo. molesto.

ACCUSAZIONE. accusamento: l'accusare. L. *accusatio*. S. v. accagionamento.

ACERBAMENTE. §. 1. con acerbità L. *acerbe*. S. acremente. aspramente crudelmente. rigidamente. severamente. crudelmente. fieramente. amaramente. v. crudelmente.

§. 2. avanti il debito crescimento: prima del giungere alla perfezione, al compimento. L. *immature*. S. immaturamente. Sul fiore; sul primo fiorire innanzi tempo; anzi tempo.

ACERBITA'. rigidezza. L. *acerbitas*. S. asprezza. fierezza. crudeltà. rigore. severità. acerbezza. ferità. acrimonia.

Agg. dura. grave. v. crudeltà. asprezza. §. 3.

ACERBO. §. 1. non condotto a maturezza. L. *acerbus*. S. immaturo. non istagionato. imperfetto.

§. 2. *metaf.* aspro, agro. bestiale. crudele. crudo. fiero. intrattabile. rigido. austero. severo. duro. v. crudele.

Agg. oltre modo. terribilmente. in viso. in atto.

§. 3. v. rozzo §. 2.

A CERCHIO. L. *in gyrum*. S. in giro. intorno intorno. attorno attorno.

A CHINA. a pendio. L. *in declivi*. S. al basso. a dichino. all'ingiù.

A CONDIZIONE. v. condizionatamente.

A CONTRARIO. L. *invito alio*. S. a dispetto. malgrado. a disgrado. a onta. a forza, a viva forza, *che è più che* a forza.

A COSTA. L. *juxta*. S. per fianco, a lato. a canto. da vicino. v. appresso. vicino *prep.* accosto.

ACQUA. uno de' quattro elementi. *qui non in quanto precisamente elemento*. L. *aqua*. S. umore. onda. cristallo. PP.

Agg. chiara. cristallina. limpida. pura. torbida. fangosa. fresca. fredda. tepida. corrente. sorgente. viva. stante. stagnante. morta. pigra. palustre. di fontana. marina. piovana. colta di piovana. di niun sapore. acida. dolce. amara. salsa. leggiera: sottile, *che meno partecipa delle qualità terrestri, a minerali*. aluminosa. nitrosa. sulfurea. salubre. avvelenata. *per mischianza di particelle velenose*, ó *per infusione di materia* velenosa, onde acqua adoppiata: *Bocc. N.* 40. che spiccia, zampilla in fonte: sorge in polle: sgorga in rivo: stagna in lago: corre in fiume: si dirupa in torrente: da sopracciglio di monte si divalla giù in basso letto: zampilla ne' pozzi: stilla nelle grotte: impantana ne' fondi limacciosi delle paludi. elementare: naturale. semplice. minerale. mischiata di particelle minerali. che scorre da oriente verso occidente; per detto de' medici più salubre.

Far acqua. dicesi della nave, nella quale per qualche apertura entri l'acqua, e quando la si provvede d'acqua dolce.

Prendere, raccogliere, derivare, incanalare, aspergere, infondere acqua.

ACQUA. per pioggia. v. pioggia. Per fiume. v. fiume.

ACQUETARE. §. 1. metter in quiete, *e* metter in quieto, *preso* quieto *in forza di sost.* L. *sedare*. S. quietare. pacificare. dar pace. racconciare. tranquillare. metter pace, spegnere il fuoco. sopire. spegnere gli odj. rabbonacciare. v. accomodare §. 2. acchetare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* darsi pace. v. acchetare §. 2.

ACQUISTAMENTO, l'acquistare. L. *adeptio*. S. acquisto. utilità. frutto. guadagno. vantaggio. utile. prò. avanzo. profitto. proveccio.

Agg. abbondevole. illecito. onesto. alto. ampio. bramato. incerto. scarso, assai sottile.... sordido. vero. falso, vile. migliore. ingordo.

ACQUISTARE. venire in possessione di quel che si cerca, o conviensi alle opere, che si fanno. L. *adipisci.* S. guadagnare, cattare. accattare. *dicesi d'ordinario di lode, benevolenza ec.* trarre, ritrarre, cogliere frutto. conseguire. profittare. avere. ottenere. contrarre. far utile; *Veggendosi il Gerbino* poco util fare. *Bocc.* n. 34. far frutto. far suo. prender per se. avanzarsi. *Ed io* m'avanzo *di perpetui affanni. Petr.* raccattare, riportare, *onore, premio ec.*

Agg. abbondevolmente. non senza suo costo. con molta industria. tra, con senno, arte *ec.* e fortuna con fatica. in processo di tempo. a poco a poco. agevolmente. per se. per mezzo altrui. per via di compra, di prezzo; per prezzo. per via di dono.

ACQUISTO. v. acquistamento.

ACREMENTE. v. agramente.

ACRIMONIA. §. 1. sapore agro, aspro. L. *acrimonia.* S. agrestezza. asprezza. agrezza. acuità. lazzezza. lazzità. acidità. tortume. asprume.

Agg. acida. sulfurea. penetrativa. corrosiva. ingrata. forte.

§. 2. *metaf.* rigidezza d'animo. S. asprezza. durezza. ruvidezza. v. asprezza. rigore. acerbità.

ACRO. agro. §. 1. sapore di cosa, che ha forza di penetrare, incidere, rodere. L. *acre.* S. aspro. acido. lazzo. mordente. forte. agrestoso. acetoso. inforzato. fortigno. acerbo. austero. agro.

Agg. in, di sapore. al palato. *agg.* a dolce. §. 1.

§. 2. *metaf.* v. aspro §. 2.

ACUME. v. acutezza.

ACUTAMENTE. con acutezza; *e intendesi* d'ingegno. L. *acute.* S. sottilmente. ingegnosamente. finamente. sottile. *avv.* profondamente. maestrevolmente.

ACUTEZZA. astratto di acuto. L. *acies.* S. acume. acuità. sottigliezza. aguzzamento. aguzzatura. finezza. sottilità.

Agg. estrema. fina. affinata. penetrante. pungentissima.

§. 2. *met.* per acutezza d'ingegno. v. ingegno.

ACUTO. §. 1. assottigliato finamente in punta. L. *acutus.* S. appuntato. aguzzo. pungente. sottile. penetrante.

Avv. finamente. sottilmente. §. 2. *metaf.* v. *ingegnato.*

A D

ADACQUAMENTO. l'adacquare. L. *irrigatio.* S. inacquamento. innaffiamento. annaffiamento.

Agg. copioso. opportuno. giovevole. soverchio. scarso. temperato. leggiero.

ADACQUARE. innaffiare, e annaffiare. L. *rigare.* S. rigare, *e* irrigare. bagnare. dare acqua. innacquare.

Avv. v. adacquamento.

ADAGIARE. *neut. pass.* prendere suoi agj posandosi. L. *recubare.* S. riposarsi. posarsi. agiarsi. coricarsi. accomodarsi. adagiarsi in letto, a riposo. adagiare i ronzini nella stalla: Di tutto ciò che di bisogno era loro, e di piacere, li fece adagiare.

Agg. a suo piacere, senza pensiero. sull'erbetta. all'ombra. lungamente. con diletto. dopo lungo faticare. in compagnia. bene. assai bene. quasi vago, bisognoso di riposo.

ADAGIO. con lentezza. L. *lente.* S. lentamente. piano. tardamente. senza fretta. pian piano. a lento passo. piede innanzi piede. comodamente. agiatamente. lento lento. a rilento. mollemente. posatamente. a grado a grado.

AD ARTE. con arte. L. *consulto.* S. artificiosamente, pensatamente. a bello studio. a bella posta. in prova. appostatamente. avvisatamente. conosciutamente. deliberatamente. saputamente. studiosamente.

AD ASSAI. di gran lunga. di lunga mano. Amava il giovane a dismisura, il quale acceso era d'un'altra, ma non tanto ad assai, quanto costei di lui.

ADASTIARE. aver astio. v. invidiare.

ADATTAMENTO. l'adattare. L. *adaptatio.* S. adattazione, accomodamento.

ADATTARE. v. accomodare. §. 1. 2. e 3.

§. 2. *neut. pass.* accomodarsi. affarsi. confarsi. aderire. quadrare. *neut.* v. confare.

ADATTATO. adatto. che ha adattamento, disposizione d'accomodarsi ad altro. L. *aptus.* S. acconcio, accomodato. proporzionato. conforme. conformevole. confacevole. confacente. proprio. appropriato. aggiustato a *tal cosa.* adattabile. disposto. atto. attato. *Cas. uf. com.* a ciò, da ciò: *Stia in mezzo il cavatore con gli strumenti, e ferramenti* a ciò: *Cresc.* 1. *avendo fatte fare con molta diligenza ed arte in Vicenza i ferramenti* da ciò, *ec. Bemb. Ist.* 10.

Agg. a capello. esquisitamente. per ogni parte.

ADDARE. *neut. pass.* v. accorgere.

ADDENSARE. densare. far denso. restrignere le parti di un corpo. L. *densare.* S. stipare. costipare. spessare. inspessare. strignere. condensare. serrare.

Agg. premendo. facendo esalar le parti sottili. v. *a* costipare.

ADDENTARE. prender co' denti. L. *dentibus arripere.* S. mordere. assannare, e azzannare. acceffare. v. mordere. §. 2.

ADDENTRO. *metaf.* I teologi debbono entrare addentro nel profondo pelago delle scritture. non metta il piè troppo addentro nel pelago delle scritture. zappare addentro. questa ingiuria la sento addentro. mi tocca addentro.

ADDESTRARE. §. 1. far destro insegnando, o esercitando. L. *instruere.* S. ammaestrare. assuefare. metter nel capo. dar l'orma. esercitare. instruire. insegnare. render abile, destro. addottrinare. adusare. imburiassare, *da buriasso, ch' è quello che mette in campo il giostratore, voce da usarsi con giudizio, e di rado.* addirizzare, *e* indrizzare in un'arte. rendere istrutto, ammaestrato, opportuno a checchessia. Avea bene una sua fanticella a sì fatti servigi ammaestrata.

Agg. con arte. con fatica. in breve tempo. mirabilmente. a' servigj di *uno ec.*

§. 2. *neut. pass. gli stessi fatti neut. pass.* procacciarsi, acquistarsi talento, abilità, facoltà opportuna a checchessia.

ADDIETRO. §. 1. *avverb. vale* a ritroso, al contrario. *parlandosi di moto.* L. *retro.* S. indietro, a rietro. a retro. a tergo: E parte ad or ad or si volge a tergo: *Petr.* S. 303.

§. 2. *importa tempo passato.* L. *antea.* S. per addietro; per l'addietro. nell'addietro. da indi addietro. qui addietro. in addietro. per lo passato. tempo fu: tempo fa. già.

ADDIMANDA. v. dimanda.

ADDIMANDARE. v. dimandare.

ADDIMESTICARE. dimesticare. addomesticare. togliere l'asprezza, la salvatichezza, e render di rozzo, o rustico, piacevole, *e* mansueto. L. *cicurare.* S. mansuefare, far dimestico. famigliare. cicurare. *V. usata dal Segn. Pred. Pal. Ap. Pr.* 3. *n.* XII. render piacevole, mansueto. domare. ammansare, *e* ammansire. aggentilire, *e* ingentilire. render trattabile. appiacevolire. umiliare, *e* raumiliare. v. addolcire.

Avv. v. gli avv. alla v. addestrare.

§. 2. *neut. pass.* divenir famigliare, dimestico, intrinseco. amico. S. amicarsi. intrinsecarsi. prendere famigliarità. praticare. famigliarizzarsi. affratellarsi, fare usanza con uno.

Avv. grandemente. intrinsecamente. in breve. allettato dalle gentili maniere. tratto dalle cortesie. tosto. in poco d'ora. aprendosi via con entrar in parole.

ADDIRE. *neut. pass.* affarsi. L. *decere, convenire.* v. confare.

ADDIRIZZARE. dirizzare. raddirizzare. §. 1. fare dritto il torto, o piegato; *e costruisceси ancora neut. pass.* L. *dirigere.* S. ridurre al diritto. rizzare.

Agg. con arte. con forza. torcendo violentemente alla parte, alla banda contraria.

§. 1. *per simil.* v. riformare.

ADDITAMENTO. il mostrar col dito, e *semplicemente* il mostrare. v. mostrare.

Agg. chiaro. a parte a parte.

ADDITARE. mostrar col dito. L. *digito monstrare.* S. indicare. mostrare. accen-

accennare. scerner col dito. *D. Purg. 16.* v. mostrare ec.

ADDIVENIRE. divenire. v. accadere.

ADDIZIONE. v. giunta.

ADDOBBAMENTO. v. abbellimento.

ADDOBBARE. adornare. L. *ornare.* S. v. abbellire. ornare.

ADDOGLIARE. apportar doglia. L. *dolorem inferre.* S. addolorare. cruciare. tormentare. affliggere. affannare. amarire. angustiare. angosciare. amareggiare. compungere. pungere. sconsolare. porre in dolore. mettere in pianto, in guai, in doglia. commuovere. cuocere. tribolare. toglier di pace, e porre in guerra. vessare. V. L. tener in pena. travagliare. trafiggere. contristare. turbar la pace. far dolente. v. accorare.

Avv. acerbamente. intimamente. grandemente, sicchè niuna consolazione giovar potea.

§. 2. *neut. pass.* v. addolorare. §. 2.

ADDOLCIRE. far dolce. *Qui metaf.* mitigare. L. *mollire.* S. ammollire. appiacevolire. disasprire. disacerbare. ammansiare, *e* ammansare. temperare. recare a benignità. acchetare. mitigare. allenire. rammorbidire; rammorbidare. intenerire. piegare. umiliare: raumiliare. abbonire. mollificare. molcere. mansuefare. *metaf.* Si addolcisce la doglia, il dolore, il cordoglio, il disordinato appetito. *dicesi anche* si raddolcisce.

Avv. soavemente. a poco a poco. con dolci parole. con soavi maniere. gli spiriti inacerbiti.

ADDOLORARE. §. 1. v. accorare. addogliare. §. 1.

§. 2. *neut. pass. ed usosi anco senza le particelle* mi, si, ec. prendersi dolore. L. *affligi, tristari.* S. concepir dolore, pigliarsi cruccio. (v. affanno, dolore) e dolore prender me. accorarsi. affliggersi. attristarsi. turbarsi. darsi malinconia. tribolarsi. colmarsi di doglia. darsi in preda al dolore. entrare, venire, cadere in dolore. menar dolore: *La sua arte, ed i Pisani (per la morte dell'Imperatore Arrigo) e tutti i suoi amici* ne menorono gran dolore: *Vill. lib. 9.* prendere sconforto. divenir doloroso, dolente. sentir dolore. portar dolore. essere tristo, dolente. pigliarsi pena. inamarire. prendemi gran duolo al cuore: *Dante Inf. 3.* essere dal dolore, da profonda ed acerba piaga percosso, trafitto, ferito ec.

Agg. tanto, che par gli si schianti il cuore, gli sia dato un coltello. *e* d'un coltello al cuore, *e* nel cuore. forte. di un accidente, d'una sventura *ec.* v. dolere, §. 2. affannare §. 2.

ADDOLORATO. v. mesto. affannato. dolente.

ADDOLOREVOLE. atto a addolorare. v. molesto.

ADDOMANDARE. v. dimandare.

ADDOMESTICARE. v. addimesticare.

ADDOPPIARE. §. 1. aggiugnere a una cosa altrettanto ch'ella è. raddoppiare: adduare. *Dant.* A. L. *duplicare.* S. far due tanti; due cotanti, *e* far due tante. duplicare. geminare. fare il doppio.

§. 2. aggiugnere, se ben non puntualmente altrettanto. v. accrescere.

ADDORMENTARE. §. 1. *att.* indur sonno in alcuno. L. *soporare.* S. far dormire. assonnare. addormire. fare, metter sonno.

Avv. chetamente. lusinghevolmente. cantando.

§. 2. *neut. pass.* L. *obdormire.* S. prender sonno: addormirsi. coricarsi. posarsi. dormire. il sonno prendere. *Dant.* velar l'occhio. *che vale* addormentarsi. *Oltre alla mezza notte* io velai *così un pochetto* l'occhio. *Firenz. As.* 18. dare gli occhi al sonno: *Fiamm. 5.* esser pigliato dal sonno. assonnare *neut.* mettersi il sonno ne' sentimenti: con tanta più forza si mise ne' miei sentimenti il sonno, quanto ec. *Bocc. Lab.* Avere i sensi, le potenze legate, occupate, sepolte, ingombrate, sopite. *metaf.* Le menti si addormentano di leggieri nelle lusinghe della fortuna, de' mondani piaceri ec.

Avv. leggermente. profondamente. dolcemente. sulla nuda terra. forte, al canto di .... soavemente. fissamente. sentendosi stanco, e di sonno morendo. senza accorgersene. incontanente. a gran notte. v. dormire.

ADDOSSARE. §. 1. v. accusare.

§. 2. *neut. pass.* prendersi briga o cura. L. *curam suspicere.* S. recarsi addosso, mettersi sulle spalle. imprendere. impegnarsi a *fare ec.* entrare in fatica. toglier a *fare.* togliersi il peso di *fare* ec. *e semplicemente* togliersi. *Ch' a difender Ginevra* s'avea tolto. *Ar. 5.* prender impegno di *fare* ec. prendersi cura, la cura, l'assunto, il carico di *fare.* prendersi fatica *di fare ec.* impacciarsi in, e di *un affare.* assumere. intraprendere. obbligarsi. accollarsi.

Agg. per interesse. per genio. per capriccio. non avendo altri affari, altri pensieri. volentieri. spontaneamente.

§. 3. *att.* S. incaricare. porre incarico, briga *ad uno di fare ec.* dare cura, incombenza (v. *cura*) l'assunto di ... v. incaricare.

ADDOTTORARE. §. 1. dottorare. far dottore, dare le dottorali insegne. L. *laurea doctorali donare.* S. maestrare. promuovere al grado dottorale. ornare della laurea dottorale. ascrivere nel collegio de' teologi ec. dichiarar maestro. conventare.

Agg. in legge, medicina ec. pubblicamente.

§. 2. *neut. pass.* farsi dottore. S. prendere la laurea dottorale. conventarsi.

Agg. in legge (v. §. 1.), in un' accademia.

ADDOTTRINARE. v. ammaestrare. addestrare.

ADDOTTRINATO. v. ammaestrato.

ADDURRE. §. 1. portare. L. *afferre.* S. recare. arrecare. apportare. condurre. v. portare.

§. 2. metter avanti dicendo. L. *afferre, allegare.* S. allegare. produrre *le autorità ec.* apportare. portare. citare. dire. porre avanti. assegnare. recare. mostrare per *esempi, autorità, detti, filosofi ec.* produrre in mezzo. non mi lascia mentire *Mo. del Saggio*: n'è testimonio, me ne può far fede il *tale.* dicalo, lo disse il *tale*: lo dice colle parole di ... così dice il tale ec.

Avv. fedelmente. parola per parola. a lungo. scarsamente. troncando il meglio. soverchio.

AD EFFETTO. *avverbial.* v. acciocchè.

ADEGUARE. §. 1. *att.* far eguale. L. *exaequare.* S. agguagliare. pareggiare. far pari. far pari pari. *Contenta ei nondimeno* di far con lei pari pari: *Bem.* L. 1. render uguale. aggiustare, commisurare.

Avv. in tutto. precisamente. a puntino. una cosa ad un'altra, *e una* cosa con un'altra. Per adeguar col riso i doloranti. *Petr, Canz. 17. p. p.*

§. 2. *neut. e neut. pass.* essere, farsi uguale. L. *aequare.* S. *gli stessi* notati al §. 1. *e* aggiugnere ad *uno.* giugnere al segno *d' uno, d' una cosa.* *Dammi Signor che il mio dir* giunga al segno *de le tue lodi: Petr.* stare a prova con un *altro.* andar di pari ad *uno.* appareggiarsi. *che io intorno a ciò fatta materia dir potessi cosa, che alle dette s' appareggiasse: Bocc. N. 70.* v. equivalere. queste due virtù vanno, camminano di pari passo, sono d' ugual portata, sono nella medesima condizione riposte.

ADEMPIRE. §. 1. mandar ad effetto. adempire. L. *perficere: exequi.* S. metter ad effetto. effettuare. mandar ad opera, ad esecuzione. compiere. eseguire. fare: *comandò, e così fu fatto. Bocc. n. 46.*

Avv. perfettamente. esattamente. a pieno.

§. 2. v. compiere.

ADEMPIMENTO. §. 1. adempiere, e la cosa, che compie: compimento. riempimento. L. *expletio. complementum.* S. pieno, *e* pienezza. soddisfacimento.

Agg. intero. totale. v. compimento.

§. 2. v. esecuzione.

A DENTRO. L. *intus.* S. internamente. profondamente, a fondo. dentro.

ADEQUATAMENTE. con adequazione. L. *aeque.* S. aggiustatamente. del tutto. in tutto. per quanto deesi. a tutta ragione. commisuratamente. in bilancio.

ADEQUAZIONE. pareggiamento. L. *aequatio.* S. aggiustamento. agguagliamento. uguagliamento. uguaglianza. bilancio. v. agguagliamento.

ADERENTE. v. parziale.

ADERENZA. v. parzialità.

ADERIRE. §. 1. favorire una parte. L. *favere*: *adhaerere*. S. seguitare una parte. accostarsi ad una parte. pendere, essere *dalla sua ec.* inchinarvi. tenere *da alcuno*. e tenersi *con alcuno*. assistere *uno*. spalleggiare. caldeggiare. v. patteggiare.

Avv. giustamente. ardentemente. per genio. per talento. costantemente. per forza. sperando gran cose. premio.

§. 2. condiscendere all' altrui parere: alle voglie altrui. v. acconsentire. accordare. §. 2.

ADESCARE. allettar con l'esca. adescare. L. *allicere*. *Qui per* allettar l' animo. lusingare. trarre. tirare. sottrarre. *vel* allettar con inganno. *Dan. Inf.* 26. dare argomenti di vantaggio, di premj ec. cercar di prendere all' esca de'... trarre nel suo amore ec. v. innamorare. §. 1.

Avv. vezzosamente. ingannevolmente. soavemente. dolcemente. forte. con piacevoli, ed amorosi atti: con dolci, e belle parole promettere. con promesse, e lagrime. dando speranza di grande, di miglior fortuna. v. allettare. lusingare.

ADESSO. in questo stesso tempo. L. *nunc*. S. ora. al presente. presentemente. a quest' ora. di presente. a questo punto. a questo dì. testè. a questa volta. ora mai: *ma la notte risurge*, & ora mai *è da partir* ec. *Dan. Inf.* 34. *Vale* in quest' ora, al presente. *V. Cinon.* omai: oggimai: *Vedi oggimai quant' esser dee quel tutto*, ec. *Dan. Inf.* 34. pur ora. qui: qui *convien mostrar cuore*. già: *ma quell' ingiuria* già *lunge mi sprona dall' inventrice delle prime olive*: *Petr. Son.* 20. *Ciò vale*, or mi tien lunge dalle scienze: *Cinon.* infin ad ora. infin da ora: Et acciocchè meglio t' avveggi di quello che fatto hai, *infin da ora* voglio e comando ec. *Bocc. N.* 40. E *in fin da ora* sappiate; che chi avuto avrà *ec. Nov.* 76. vale *presentemente*. adesso. da ora. già da ora: Et io qualunque ella sia prego *da ora*: *Bocc. Fiam.* 7. il quale Otranto è *già da ora* tanto in odio di questi scolari *ec. Bembo, lett.* 2.

ADIRARE. *neut. pass.* muoversi ad ira. airarsi. L. *irasci*. S. sdegnarsi, *e* sdegnare *neut.* incollerirsi. mettersi in collera, in furia. crucciarsi. scaldarsi d'ira. adontarsi. invelenirsi, *e* invelenire. infellonire. arrovellarsi. ribollire in cuor lo sdegno. turbarsi. alterarsi. commuoversi. gonfiarsi. dispettarsi. prender onta, sdegno: *ed assolutamente* prenderla con uno, contro uno. concepire sdegno. pigliar fuoco. indegnarsi. riscaldarsi. freniere. infiammarsi. accendersi di sdegno. bramare. cercar vendetta. salir in furore. inasprirsi. rompersi. infuriare. imbestialire. infuocarsi. inalberarsi. inritrosire. salire. montar in collera. venire in collera, in ira. scorrubiarsi: *ma pare parola bassa*. acciapinare. *voce pure un po' bassa*. imbizzarrire. accanire. invipirire, *e neut. pass.* indragarsi. ingrossare, *che vale* adirarsi, leggermente. venir alle rotte. turbarsi: Di che egli subito *si turbò* fieramente, ed *in tanta ira montò*: Bocc. N. 46. aggravarsi di *un' onta*. ec. montare, accendersi, levarsi in ira. in collera. Da bestial furor trasportato, ed in ira fierissima acceso coll' ignuda spada alla mano corse a furia incontro al nemico.

Avv. altamente. giustamente. a torto. acremente. ardentemente. amaramente. dispettosamente. rabbiosamente. crucciosamente. follemente. sicchè ne freme, non trova luogo, sente rodersi il petto: fuor di modo. torvo riguardando. gridando con voci interrotte, talchè, tanto che a poco si tiene, che non uccida, ec. onde non ode, non intende ragioni, prieghi. un cotal poco. forte. per picciola cagione: per ogni fuscel di paglia, che gli si volga tra piedi. verso, inverso *uno*, di *uno*. v. contra.

Simil. come Acqua, che commossa si gonfia, e gorgoglia. Etna, che nutre, cova fiamme in seno. Ferro infuocato, che spruzzato d'acqua stride. Fuoco, che dal mantice agitato più s' avvalora. Percossa, che in materia cedente perde sua forza, scema sue forze.

ADIRATAMENTE. iratamente. v. sdegnosamente.

ADIRATO. che è in collera. L. *iratus*. S. stizzito, crucciosio, sdegnoso, sdegnato. acceso in ira, e d' ira. pien di sdegno. fello. accanito. accaneggiato. invipirito, turbato d' ira: *Turbato* un poco *d' ira* nel sembiante. B. gonfio d'ira, di veleno. pien di cruccio, d' ira alterato. gonfiato. che ha sdegno, ira. indragato. v. adirare *formando i nomi addiettivi, o participj de' verbi sinonimi*: E v. iracondo, irato.

Agg. di *una cosa* ec. *La quale* fieramente di ciò adirata ec. *Bocc. N.* 38. forte. v. *avv.* a adirare.

A DIRIMPETTO. rincontro. L. *contra*. S. all' incontro. di rincontro. a faccia a faccia. a fronte a fronte. contro. in prospetto. dirimpetto fronte: *e* a, *e* al dirimpetto. di contro, *e* di contra.

A DIRITTO. *avv.* v. giustamente.

A DISMISURA. fuor di misura. L. *praeter*, *ultra modum*. S. oltre misura. oltre modo. smisuratamente, eccedentemente, *e* in eccesso: esorbitantemente. sterminatamente. straordinariamente. formisura. v. eccedentemente.

A DISPETTO. malgrado. L. *invito aliquo*. a onta. a forza.

A DISVANTAGGIO. Non volea combattere a disvantaggio sì manifesto.

ADITO. luogo per dove s' entra. L. *ingressus*, S. entrata. passo. passaggio. vestibolo *V. L.* varco. porta. ingresso. uscio. apertura. *sort.*

Agg. aperto. largo. libero. chiuso. custodito.

ADIUTRICE. Ella è mano adiutrice, che sovviene alle povere bisognose.

ADOCCHIARE. v. mirare. guardare.

ADOLESCENZA. età nella quale ancora si cresce. L. *adolescentia*. S. età novella. età adolescente. giovanile. pubertà. gioventù. fior dell'età. età fiorita. v. giovanezza.

Agg. fervida. lieta. molle. lubrica. vaga de' giuochi, de' piaceri. incostante. imprudente. amabile. tenera. sdrucciolevole. semplice. sconsigliata. inesperta. incauta. vezzosa. credula. amante della vanità, delle lodi. verecónda. v. *Aristot. nel* 2. *della ret. cap.* 17.

ADOMBRARE. §. 1. far ombra coprendo. L. *adumbrare*. S. porger ombra: ove *porge ombra* un pino. *Petr. Canz.* 17. parare il lume. offuscare. annerire con ombra. fare uggia; aduggiare. ombrare. ombreggiare. nascondere. coprire. velare. adorezzare, *neut. pass.* esservi ombra. v. offuscare.

Avv. al tutto. scarsamente. sicchè nulla ne traspariscа: intorno intorno.

§. 2. figurare. L. *exprimere*. S. sprimere, *e* esprimere. dipingere. abbozzare. ritrarre. rappresentare. mostrare. rapportare. Non posso non che adombrar con parole, ma neppur raggiugnere col pensiero a che alto grado pervenisse l' inestimabil amor di Maria verso il suo Divin Figliuolo.

Agg. al vivo. rozzamente. con leggieri tratti. co' proprj colori. col pensiero. immaginando. con parole. §. 3. v. offuscare.

ADONTARE. §. 1. far onta. L. *injuriam inferre*. S. offendere. far ingiuria, dispetto. v. ingiuriare.

Avv. pubblicamente. con soperchieria.

§. 2. pigliare onta: offendersi. L. *indignari*. S. v. adirare. offendere. §. 2.

ADOPRARE. §. 1. mettere in opera che cosa sia a suo pro. L. *adhibere*. S. usare. servirsi. valersi. prevalersi. giovarsi. metter ad opera, in opera *una cosa*. metter in uso: fare uso: *e* far buon uso. convertire una cosa ne' suoi *bisogni ec.* porre, metter mano a .... *Si come mi dovrei di voi*, *se bisognandovi valervi di me*, metteste mano alla vostra eloquenza *ec. Bemb. lett.* 2. ciò vale *adoprate*.

Avv. con vantaggio. a tempo. maestrevolmente. con modo: una cosa per le *sue indigenze ec.*

§. 2. *neut. pass.* metter sua opera, sua cura pervenire a fine di che che sia. L. *laborare*. S. impiegarsi, *e* impiegar *mezzi*, *lo studio*, *l'ingegno*. affaticarsi. esercitarsi. industriarsi. ingegnarsi. argomentarsi di *fare* ec. cercare

tare di *conseguire ec.* usar atti per *avere ec.* addarsi. aguzzarsi. ajutarsi. far suo potere. affannarsi. travagliarsi. tener modo, *acciocchè accada*, *a poter avere*. dar opera a fare *che riesca*. fare opera, diligenza, e far ogni opera *d'avere ....* fare pratica; fare pratiche, diligenze per *ottenere*. fare *semplicemente perchè riesca*. andare a caccia *di ....* tentare, e ritentare *d'avere, ec.* sforzarsi, darsi attorno. procurare. occuparsi *in acquistare ec.* attendere. non lasciar che fare *per avere ec.* non mancare d'ogni industria. studiare, *e* studiarsi di *fare, d'imparare ec.* porre studio *ad una cosa*. porre opera, ingegno, diligenza, forza *in avere, ad uscire. Seco deliberò* di porre ogni opera ed ogni sollecitudine *in piacere: Bocc. n. 77.* brigarsi. insistere ad *una cosa*, in *una* ec. impacciarsi: *Non* v' impacciate, *che io nol farei mai ec.* Bocc. N. 76. procacciarsi: *che* si procaccino *di riducere a nulla ec. Bocc. N.* 2. Ad ogni uom cristiano è richiesto dar opera studiosa, diligente, premurosa ec. alla eterna sua salute. spendere, impiegare, rivolgere ogni opera, ogni pensiero, ogni cura in chechessia.

Agg. studiosamente. a suo potere. con ogni arte, e sollecitudine. con ogni cura, quanto può, *e* in quanto può con molt'arte. con grande industria con detti, fatti, ingegno, promesse ec. lungo tempo. in ottenere, *e* per, ad, ottenere in molte maniere, e diverse. non lasciando mezzo intentato. con tutta virtù e sforzo.

AD ORA AD ORA. quasi ad ogni ora. L. *frequenter*. S. di tempo in tempo. a ogni poco. a quando a quando. di tratto in tratto. sovvemente. bene spesso. d'ora in ora. tratto tratto. di punto in punto. di due in due dì *ec.* ch'è ch'è: *e simulando nondimeno* ch'è ch'è *d'andare per ogni cosa, che facea mestiero ec. Fir. As.*

ADORARE. riverire con atti pieni d'umiltà, e di divozione, che conviene prima a Dio, poi a' Santi, ed alle cose sacre (*talora adoprasi ancora per semplicemente onorare*). L. *adorare*. S. venerare, riverire. protestare servitù con atti, segni umili, divoti. prestare ossequj di religione a Dio. con umile divoto cuore porgerli, presentargli atti di adorazione. ad esso indirizzarsi con divoto e religioso servigio ec.

Avv. umilmente. divotamente. ferventemente. sinceramente. profondamente. debitamente. piamente. religiosamente. chinata la fronte a terra. a ginocchia piegate. a giunte mani. offerendo sacrifizj, vittime. dando, rendendo incensi.

ADORAZIONE. esibizione d'onore fatta altrui per merito della di lui eccellenza. adoramento. L. *adoratio*. S. culto. ossequio. venerazione. riverenza.

Agg. umile. v. *avv. a adorare.*

ADORNAMENTO. ciò, che adorna. L. *ornamentum*. S. adornatura. adornezza. fregiatura. gala. ornamento. contigia; *un pò A.* guernimento. fregio. lustro. acconcezza. addobbamento. v. abbellimento.

Agg. gentile. prezioso. ricchissimo. proprio *alla cosa ornata*. a grazia *della cosa* ec. v. a abbellimento.

ADORNARE. L. *ornare*. S. abbellire. fregiare. addobbare. parare. allindire. v. abbellire. ornare, procacciar lustro, abbellimenti, abbigliamenti, ornamenti, adornamenti; mettere in bella mostra, in adornata comparsa ec.

ADORNATAMENTE. con adornezza. L. *ornate*. S. adornamente. pulitamente. ornatamente. adorno. vago. *avv. Oratore è colui, che sopra ogni cosa proposta può dir* vago, e adorno. *Davanz. Dial. El.*

ADORNO. che ha intorno adornamenti. L. *ornatus; exornatus*. S. adornato. ornato. lisciato. abbellito. abbigliato. addobbato. pulito. fregiato. fornito. parato. apparato. risplendente d'ornamenti. guernito. azzimato. acconcio. assettato.

Avv. riccamente. magnificamente. a festa. pomposamente. gentilmente. a maraviglia. per punto. il *volto*; il *crine di perle* ec.

ADOTTARE. prendere alcuno per suo figliuolo. L. *adoptare*. S. far suo figliuolo, dare ad un estraneo nome, e diritto di figlinolo. eleggere in figlio, *e* per figlio. arrogare.

Agg. solennemente, legittimamente. per arrogazione: *che è spezie d'adozione*. come figliuolo; alla figliuolanza, per, *e* in figliuolo. a perpetuare il casato; per supplire, consolare il difetto de' figli naturali.

ADOTTAZIONE. adottare. adottamento. l'adozione. L. *adoptio*. S. ricevimento in figlio, dichiarazione legittima, che sia figlio ec. arrogazione. *che è di persona libera* ec.

Agg. piena. solenne. legittima. propria, e vera; *che rende l'adottato perfettamente figliuolo civilmente, e lo sottopone alla potestà dell'adottante, come a vero padre*. imitatrice della naturale generazione, fatta per puro amore. per gratitudine verso la famiglia dell'adottato.

ADOTTATO. da adottare. L. *adoptatus*. S. assunto, preso in figliuolo, per figlinolo.

ADULARE. mostrar compiacenza col prossimo con atti, o con parole contro la verità. L. *adulari*. S. lusingare, rispondere, parlar ec. a grado. andar a verso. blandire. lisciare. piaggiare. lodar fintamente, o (*come disse il Casa Galat. 16.*) artatamente. secondare altrui contro il giusto, il vero; per vizio, interesse ec. gonfiare *uno*. dare incenso.

Agg. vilmente. servilmente. per interesse. con malizia. copertamente, sicchè non accorgasene. fingendo zelo del bene, del vero. sotto colore di sincero affetto, con lieto volto. con viso finto. uno, *e* ad uno.

ADULATORE. che adula. L. *adulator*. S. assentatore. lusingatore. ingannatore. piaggiatore. palpatore.

Agg. lusinghiero. fallace. bugiardo. vile. pernicioso. di parlar cortese. in apparenza amico, amante del vero. che fa applauso colle voci, col volto, e in suo cuor biasima. nocevole. infido. v. *avv. a adulare.*

Simil. Scorpione, il cui veleno par latte, ed è tossico, che pare abbracci, e ferisce. Nave, che ad ogni vento si volge. Ellera, che abbraccia, e sugge alla pianta l'umor vitale. Girasole, che volgesi al girar del Sole. Pietra Giacinto, che muta colore al mutarsi dell'aria. Capra, che nuoce all'olivo ancor lambendo. Polpo, che prende il color del corpo, a cui s'attacca. Aspide, che si rende stupido il morsicato, ch'ei non sente dolore, e si muore. Pantera, bella a vedere, ma nocevole, e fiera. Cane, che lambisce anco le piaghe. Infermo, che prende amara medicina per brama della sanità, e nel prenderla l'abborre (*loda il vizioso per propria interesse, e in lodandolo colla lingua, coll'animo lo biasima*).

ADULAZIONE. l'adulare. L. *adulatio*. S. lusinga. lisciamento. gonfiatura. piaceoteria. lusingheria. parole, lodi *ec.* adulatorie. Nel ragionare del valent'uomo non vi ha sospetto di mentitrice adulazione, e di ricercati rettorici ingrandimenti. L'adulazione sotto spezie di vera lode le sue menzogna di dolcissimo veleno spargendo con vana lingua e bugiarda diletta gli orecchi de' malaccorti.

Agg. ingannevole, lusinghevole, da tutti biasimata, e pure che a tutti piace. interessata. velo, colore, che cuopre, inorpella i vizj altrui. traditrice abbominevole, odiosa agli animi nobili.

ADULTERARE. §. 1. commetter adulterio. L. *adulterari*. S. romper la fede matrimoniale; la fede promessa alla moglie, al marito: *e semplicemente* romper la fede al *marito* ec. esser infedele al consorte. fare ingiuria, scorno al consorte. andar dietro a femina altrui; sottoporsi ad altr'uomo. fare fallo al suo marito. violare il letto matrimoniale.

Agg. per dispetto. per vendicarsi. rifarsi d'ingiuria simile fatta dall'altro consorte. vinta (*la moglie*) da avarizia.

§. 2. *in sentimento di* falsificare, falsificato, illegittimo ec. Lettere adulterine. Piante adulterine, leggi, fede ec. adulterate.

ADULTERO. adulteratore: che commette adulterio. L. *adulter*. S. violatore della fede matrimoniale. infedele alla consorte.

Agg. iniquo.

ADULTO. cresciuto. L. *adultus*. S. avanzato. fatto, divenuto maggiore. fatto *semplicemente: ma non direbbesi se non di persona umana: come pure*, attempatetto.

ADUNANZA. ragunanza per lo più d'uomini. adunazione. adunamento. ragunata; raunata. ragunamento. raunamento. L. *cætus*. S. congregazione. concilio. accoglimento di persone. adunata *sust.* assemblea. parlamento. union di persone. brigata. coro. dieta. compagnia. società. *V. L.*

Agg. generale. nobile. illustre. onorevole. chiara. numerosa.

ADUNARE. §. 1. fare gran raunata di gente a piè, e a cavallo. metter in uno. L. *adunare*. S. unire. raccogliere.

§. 2. *neut. pass.* unirsi molti insieme per trattar negozj ec. L. *congregari*. S. convenire. ragunarsi. accozzarsi.

Agg. insieme. v. accozzare.

ADUNCO. torto in punta a similitudine di rostro d'augel rapace. L. *aduncus*. S. uncinato. rauncinato. curvo. curvato. ritorto. torto. arcato. inarcato. ricurvo. ripiegato.

AD UN'ORA. a un tempo, nel tempo medesimo. E così detto, ad un'ora si mise ne' capelli le mani, e cominciò a gridare.

ADUNQUE. particella, che inferisce. L. *ergo, igitur*. S. ecco. eccovi. *Siete giusti?* eccovi *salvi.* perciò. però. per questo: *Ei studia assai*, perciò *si farà grand uomo.* ora. *Tu m' hai con desiderio il cuor disposto.* Or *va, che un sol volere è d' amendue. Dant. Inf.* 2. Se: perchè: Or *ripieno* dunque. S' *egli è accorto;* perchè *è accorto, saprà togliere il tempo ec. che vale: è accorto; dunque saprà ec. mutando queste particelle la forma dell'argomentazione, non già il valore, come insegnano i Logici. v. Arte di pens. part. 2. cap. 7. ec. E però le dette particelle sono sinonimi per valore di* adunque. così: Così *la donna non guardando cui motteggiasse, credendo vincer, fu vinta: Bocc. N.* 10. sicchè. laonde (v. onde). conseguentemente.

ADUSARSI. V. S. alle tribolazioni.

ADUSATO. spesso addiviene che la mente a lievi mali adusata, i più gravi non teme.

ADUSTIONE. le parti del riarso corpo non si accostano bene per cagione dell'adustione.

ADUSTO. che è adustato, cioè senza, o con poco umore. L. *adustus*. S. riarso. arido. secco. seccato. diseccato. riseccato. arsiccio. stecchito. ristecchito.

A E

AERE, elemento notissimo. L. *aer*. S. aria. aura. Cielo: *Tanta e tale fu la crudeltà del Cielo: Bocc.* tempo: *essendo* il tempo *chiarissimo. N.* 47. Campi aerei. P. ambiente *sust. che s' intende comunemente* l'aria, *come quello, ch'è la più generale materia liquida, che circonda le cose.* Sì fatta pianta il nostro aere non patisce. ogni aere, che tosto si raffredda, coricato il Sole, e che tosto si riscalda dopo il levare, è sottile.

Agg. ambiente. *add.* allegro. agitato. buono. caldo. chiaro. caliginoso. abbacinato. compresso. dolce. denso. fosco. freddo. fresco. grave. illustrato. lucido. infetto. incostante. grosso natio. puro. nebbioso. sano. sereno. soave. sottile. temperato. umido. tranquillo. vago. stemperato. gravato. corrotto. *Poe.* Sacro, felice. *Petr. I quali aggiunti comunque pajano proprj solo per intenzione (v. c. 2. del Trat. §. 2. n. 3.) pure possono venire in taglio facilmente ad ogni componitore.*

A F

A FATICA. v. a stento: a pena.

AFFABILE. che usa affabilità. L. *affabilis*. S. benigno. piacevole. mansueto. cortese. dolce. gentile. trattabile. umano. manieroso. dimestico. familiare. di maniere dolci. trattevole. caro. blando. *V. L.* grazioso. amoroso: amorevole. degnevole. grato di costumi, per tratti, modi di praticare ec. cortesi.

Avv. gentilmente. amabilmente. piacevolmente. graziosamente. in detto, e in fatto.

AFFABILITA'. virtù, per la quale l' uomo è piacevole in parlare, e in conversare. L. *affabilitas*. S. umanità. benignità. cortesia. dolcezza. gentilezza. amabilità. bonarietà. piacevolezza. famigliarità. dimestichezza. bontà. soavità di tratto, di costumi. grazia. graziosità. trattabilità. degnazione. Conviene che altri si avvezzi a salutare, e favellare, e rispondere per dolce modo, e con ognuno affabile si dimostri, quasi come terrazzano fosse e conoscente. Con lieto e dolce viso abboccarsi. Salutare per cortese, graziosa, affabile, ec. maniera. Far cortesi. benigne, ec. accoglienze.

Agg. amabile. lusinghiera. alta. singolare. molta. nuova. allegra. cortese. gentile. non più usata. gradita. che costrigne ad amare.

Simil. Rosa, che fra le spine (l' altezza, il grado di chi è affabile, perchè principe, giudice, ec.) alletta. Oro, che più maneggiato (*più lungamente praticato* ec.) più risplende. Luce più fulgida, amabile, cara in preziosa gemma (ne' grandi) che non in vetro (ne' privati). Calamita, che trae. Tale all' animo altrui, quale il Color Verde all' occhio, la Luce alle gioje (*a' benefizj*) che loro accresce bellezza, e pregio. Ornamento, fregio della beltà. Soave condimento a' cibi, *a' discorsi ec.*

AFFACCENDATO. infaccendato: che ha molte faccende. L. *negotiosus*. S. faccendiere. brigante. occupato. operoso. immerso in affari. affannone, *ma prendesi in mala parte*. affogato nelle faccende. che è tutto in faccende.

AFFAMARE. *neut.* aver fame L. *esurire*. S. aver appetito. esurire V. L. allupare, *che è* aver gran fame.

AFFAMATO. che ha gran fame. L. *famelicus*. S. famelico. morto di fame. allupato.

AFFANNARE. §. 1. dare affanno. mettere in affanno. L. *molestiam inferre*. v. addogliare. molestare.

§. 2. *neut. pass.* prendersi affanno, *e* prender affanno. L. *animo angi*. S. addogliarsi. accorarsi. trambasciare. trangosciare. tribolarsi. tormentarsi. angosciarsi. stare in tormento, in pene, in travaglio. prendersi pena. darsi pena, travaglio, dolore, afflizione (v. affanno) aggravarsi. affliggersi. cader in dolore *di una cosa*. mettersi in pena; e mettersi pena (v. affanno) di, *e* per *uno ec.* pensiero di .... scoppiar il cuore. travagliarsi, tribolarsi di *una cosa*, di *uno ec.* vivere pessimamente contento di una cosa ec. schiantarsi il cuore a me ec. amarirsi A. amareggiarsi. andar in angoscia. v. dolere §. 2. Darsi, prendersi affanno, pena, pensiero, sollecitudine, passione, travaglio. Mettersi in sollecitudine, in pena, in affanno. Niuno v' è che affannando si vada, se non a fine d'avere alcuna volta riposo. ristorare, disacerbare, toglier via, por giù l' affanno. Uomo indurato negli affanni, d'affanni pieno. Gli affanni inopinati opprimono sovente altrui.

Avv. grandemente. leggermente. del continuo. per poco. accumulando duolo con duolo: *Dant. Inf.* 28. sicchè non può prender riposo. sì che è vicino al disertarsi, a morire, ec. inconsolabilmente.

AFFANNATO. pien d'affanno. L. *anxius*. S. affannoso. angosciato. ansio. sollecito. angoscioso. dolente. doglioso. accorato. cruciato. tristo. vinto dal *dolore ec.* tribolato. travagliato. mesto. pien di noja, che porta seco, sente grave noja di una cosa, di un accidente, ec. *E portando egli di questa cosa seco grandissima noja*, e non sapendo che farsi ec. *Bocc. N.* 14. cui è noja quanto vede, e quanto ascolta. vinto nel duolo. *Dan. Inf.* 3 *e* vinto da dolore, dall' affanno, straziato da pena, da mille morti, a mille morti *disse il Petr. S.* 36. afflitto. in bando di pace, e di se stesso. di mala voglia. diserto. pensoso. distretto. *Bocc. Canz.* 7. stretto. angustiato. pensieroso. egro. mal contento. sconsolato. ambascioso. ondeggiato. turbato. conturbato. perturbato. sconfortato. senza conforto; fuor di conforto. malinconoso. che è, sta, vive in dolorosi pensieri. che sta a mal agio. amaricato, *e* amareggiato. trambasciato. dibat-

bat-

battuto. Dirizzo a buon porto l'affannata vela; *metaf.*

... *Avv.* penosamente. sicchè traspare nel volto la pena del cuore. il tristo pensiero. fieramente. dalla grave noja: dal dolore. tanto che par che voglia morire. sì, che non ha altro schermo al suo male se non lagrime, sospiri. nella mente, nell'animo.

AFFANNO. §. 1. fatica. v. fatica.

§. 2. *metaf.* afflizione. L. *angor*, *agritudo.* S. tormento. dolore. doglia. tribolazione. pensiero. noja. amaritudine: amareggiamento. amarezza. amore. amaro *Sost. semplicemente*, e amarezza ec. di cuore cordoglio. pena coltello. rammarico, contristamento. passione. consumamento. struggimento. scontentamento. scontentezza. sconsolazione. martire. schianto, *e* stianto. sconforto. scontento. disgusto. dispiacere. sollecitudine. travaglio. gravezza di pensieri, battaglia. tempesta di passioni triste, amare. strettezza *assolutamente*, *e* strettezza di cuore. angore *V. L.* sfinimento di cuore. trafittura. trafitta. puntura. ansietà. angustia. angoscia. ambascia. cruccio. crepacuore. accoramento; accorazione. peso: *Nè giammai tal peso provai* ec. *Petr.* S. 231.

Agg. acerbo. acuto. amaro. aspro. duro. estremo. funesto. grave. importuno. immenso. inaudito. interno. intenso. lagrimoso. leggiero. lungo. mortale. penoso. ostinato. pungente. angoscioso. raddoppiato. rallentato. inconsolabile. intollerabile. soverchio. tristo. vivo. degno di pietà. da non reggervi molto. tanto è sì lungo, che appena si può credere, che mai da letizia seguita si raddolcisse, che fa lamentar forte: *Dan. Inf.* 3. sì grave, che non lascia piangere. che non potendo sfogarsi col pianto, stagna nel cuore, e quivi più acerbamente affligge. ec. fa crescer l'ambascia. tale, tanto, sì fiero, che l'affannato n'è quasi in sul morire, sul disperare. v. dolore. tribolazione.

AFFANNOSAMENTE. con affanno. L. *anxie.* dolentemente. penosamente. dolorosamente, angosciosamente. addoloratamente. ansiosamente. travagliosamente. amaramente. cordogliosamente. v. *a affanno formandone avv.*

AFFANNOSO. §. 1. pien d'affanno. v. affannato.

§. 2. che apporta affanno. L. *molestus.* S. nojoso. grave. gravoso. v. molesto: doloroso §. 2.

AFFARE. *verbo.* v. confare.

AFFARE. §. 1. L. *negotium.* S. fatto. faccenda. opera. interesse. briga. impresa. cosa *a fare e a trattare.* maneggio. negoziato *sost.* negozio. impiego. occorrenza. bisogno. servigio. occupazione. carico. fatica: *Solamente a Dioneo restava la sua* fatica. *N.* 40. cagione: *Sopravvenuta* cagione *a Pietro di partirsi di Palermo. Nov.* 15.

Agg. grande. leggiero importante. piccolo. difficile. unico. dubbioso. basso. pericoloso. dimestico. straniero. intralciato. segreto. pubblico. grave. geloso, cioè da trattarsi con cautela, attenzione, ec. che non si può di leggieri nè subitamente compiere; stralciare.

§. 2. condizione. L. *conditio.* S. nome. essere. qualità. nazione. stato. grado. levata. v. famiglia. Uomo di grande, di piccolo, di basso, di poco affare.

Agg. alto. illustre. reale. mediocre: piccolo. vile. infimo. popolesco. plebeo. servile.

AFFARUCCIO. affare leggiero; di poco momento. L. *recula.* S. interessuccio. faccenduola. faccenduzza. servigietto. coserella. cosellina. cosuzza. negoziuccio.

AFFATICARE. §. 1. *att.* impor fatica. L. *agitare.* S. adoperare. dare fatica. fiaccare. allassare. rompere: *ed il trattar forte.* Rompe, *e stanca altrui: Bocc. n.* 77. indurre stracchezza. stancare. straccare. frangere. dare da fare, *e* dar che fare. snervare, aggravare, esercitare. travagliare. affannare.

Avv. soverchiamente. spesso. molto. proporzionevolmente. con piccole, ma frequenti brighe.

§. 2. *neut. pass.* durar fatica per ottenere. faticarsi. L. *laborare.* S. adoprarsi *e* adoprar suo potere. fare molto per *avere ec.* industriarsi. darsi attorno. prender fatica. durare fatica in *un affare, ec.* durare affanno. *e semplicemente* durare. travagliare. far diligenza. dare, far opera. procurare. ingegnarsi. travagliarsi. argomentarsi. arrabbattarsi *ha del basso.* pigliarsi cura, briga. sforzarsi. brigare. imbrigare. studiarsi, *e* studiare *non esprimendo le particelle mi, ti, si.* contendere: *E per ornar la scorza anch'io di fare* Molto contesi. *Cas. S.* 48. affaccendarsi.

Avv. ostinatamente. oltre le forze, il potere. utilmente. senza frutto (v. indarno) sopra *una cosa, e* in una *cosa.* attentamente. diligentemente. con ogni sollecitudine. lungamente. in fare, *ec.* in uffizio, impresa, *ec.* in servigio, in prò altrui.

AFFATICATO. *add.* da affaticare. L. *defatigatus.* S. affannato. stanco. stancato. vinto dal travaglio. dalla fatica. stracco per fatica. spossato. lasso. che ha ricevuto fatica. *Montando il tollo puoi tu* avere ricevuto alcuna fatica: *Bern. Arl.* 3. travagliato dalla fatica. esercitato. franto. trafelato.

Agg. sì, tanto, che più oltre non può: che ha perduto affatto la lena.

AFFATICHEVOLE. fatichevole; atto ad affaticarsi, a durar fatica, a sostenere fatica. L. *laboriosus.* S. da fatica; da reggere a fatiche. affaticoso.

AFFATTO. senza mancanza d'alcuna parte. L. *omnino.* S. internamente. in tutto, e per tutto. in tutto *semplicem.* al tutto. del tutto. a pieno. pienamente. totalmente. ad ogni modo. d'ogni parte. in ogni lato. onninamente. ben bene. per ogni verso. compiutamente. cumulatamente. in colmo. a colmo. perfettamente. in ogni parte. per ogni parte. affatto affatto: *replicato per maggior forza.* intrafatto. intrafinefatto.

AFFATTURAMENTO. l'affatturare. L. *veneficium.* v. malia. fattura.

AFFATTURARE. nuocere con fatture. L. *veneficiis afficere.* S. ammaliare. stregare. legare per incantesimo (v. incanto. malia) far malle. affascinare.

Agg. con erbe, nodi ec.

AFFAZZONARE. abbellire, adornare: *detto è bene delle donne, che attendono a' lisci, agli acconciamenti, e ad altre vanità nell'adornarsi, le quali dir si possono* affazzonamenti.

AFFE'. parola di giuramento. S. per la mia fede. in fe. alla buona fe. sì alla fe. per mia buona fede. in fe di *gentiluomo.* in fe di *Dio,* v. veramente §. 2.

AFFERMARE. dir di sì. L. *affirmare.* S. confermare. asseverare. dire. confessare. attestare. asserire. appropriare *una cosa. val* affermare costantemente. raffermare. affermarselo: *Certo quantunque* tu te l'afferma: *maniera toscana. Bocc. N.* 19.

Avv. certamente. senza dubbio. francamente. ostinatamente. apertamente. a capriccio. con giuramento. semplicemente. con fondamento, ragione. costantemente. positivamente. senza dubitazione veruna. secondo che si crede; sì è inteso. del sì; del no. esser vero: esser così. star l'opera così. sul sodo (*vedi* seriosamente.) con verità (*vedi* veramente §. 2.) con gran ragione. ad uno: *La quale* alla madre affermava *lui fermamente aver sognato.*

AFFERMATAMENTE. affermativamente. con affermazione. L. *affirmate.* S. asseveratamente. assertivamente. risolutamente.

AFFERMAZIONE. affermamento. l'affermare. L. *affirmatio.* S. asseveranza. asseverazione: sì, *in forza di nome.*

Agg. certa. francamente detta.

AFFERRARE. pigliare, e tener con forza: *degl' instrumenti di ferro, che fanno tal effetto.* L. *arripere.* S. aggrappare: grappare. ghermire. inghermire. granciare. ciuffare. brancare. chiappare. metter le mani addosso. agguantare. v. ghermire. abbrancare. nè prima si accorsero d'avere all'isola di Rodi afferrato che ec. cioè *approdato, preso terra.*

Agg. forte *avv.* bene. con ambe le mani. *e* ad ambe le mani.

AFFETTARE. usar soverchio artifizio. L. *affectare.* S. cercare in oprando troppa squisitezza. portarsi con arte, maniera troppo studiosa. operare con diligenza soverchia.

Avv. manifestamente. astutamente. con grand' arte. ridicolmente. imprudentemente. studiosamente. disordinatamente. leziosamente.

AFFETTATAMENTE. con affettazione. L. *nimis exquisite*. S. con soverchio artifizio; con eccessiva squisitezza. con sommo studio. troppo.

AFFETTATO. che usa affettazione. L. *affectatus*. S. soverchiamente. studioso di apparire ec v. lezioso.

AFFETTAZIONE. L'usar soverchio artifizio. L. *affectatio*. S. studio. cura soverchia. accuratezza. esquisitezza, troppa, oltre il convenevole, ricercata.

Agg. v. *alla* v. affettare.

AFFETTO. §. 1. movimento dell' anima in quella parte di lei, che chiamano appetitiva, pel quale ella o tende verso le cose apprese come buone, o le fugge apprese, come cattive. L. *affectus*. S. affezione. fervore. animo. cura. pensiero. passi dell' anima. v. passione. *E più partitalarmente all' affetto verso il bene. Sin.* volere. appetito. pendenza. propensione. appicco. adesione. attacco. attaccamento. affezione. inclinazione. tenerezza. tendenza. cuore. genio. v. brama. *E le spezie particolari di questo genere d' affetti;* amore. desiderio. speranza. gaudio. piacere. *Che sono i primi e semplici affetti versa il bene.*

Ad affetto intorno al male. Sin. fuga. disamore. disvolere. contrarietà. abborrimento. avversione.

E le spezie particolari di queste genere: timore. tristezza. dispiacere. sdegno. disperazione. *De' quali, e degli altri più speciali detti da' filosofi composti.* vergogna. invidia: emulazione. gelosia ec. v. a' loro luoghi. Più reggere non potendo al tenero affetto, che volea rendersi manifesto, fatto nel sembiante pietoso, e luogo larghissimo alle lagrime concedendo, diè amorevoli amplessi all'oltraggiato fratello.

Agg. cieco. acuto. ardente. naturale. confuso. indurato. inteso. intimo. invecchiato. inusitato. nuovo. lusinghiero. mirabile. vivo. ostinato. molesto. importuno. eccessivo. ingannatore. innatto. strano. ragionevole. secondo natura. usato. tranquillo. reo. buono. puro. sincero. finto. onesto. passionato. che perverte il giudizio; lega l' intelletto. impaziente. fermo. generoso. impetuoso. inordinato. inquieto, *e gli aggiunti, che lo traggono a specie particolari.* amoroso. sdegnoso. ambizioso. livido. avaro. timoroso. pietoso. riverente. umile. geloso. che sprona. che abbaglia, che traluce, traspare negli occhi, nel volto, come raggio di sol traluce in vetro. che si mostra negli occhi ec. ancor contro voglia: che men segue voler, nè più veraci, *disse D. Purg.* 21. che negli atti si mostra come carbone, che rende fiamma, e per vivo candor quella soverchia: *D. Par.* 24.

§. 2. desiderio del bene altrui. L. *benevolentia*. S. affezione. amore. benevolenza. dilezione. affetto amoroso. svisceratezza. cordialità. amorevolezza. buon volere.

Agg. antico. ardente. bello. casto. grato. cortese. costante. dolce. fedele. gentile. rispettoso. riverente. divoto. benefico. ossequioso. umile. *altr. agg. v. alle* v. amore onesto. impudico.

AFFETTUOSAMENTE. in modo. con modo affettuoso. con affezione. L. *benevole*. S. caramente. cortesemente. benignamente. affezionatamente. gentilmente. cordialmente. svisceratamente. con tutto l' animo. amorosamente. amichevolmente. amorevolmente. amantissimamente. dolcemente. teneramente. caldamente. mollemente. piacevolmente. con affetto. graziosamente. di buon cuore. di tutto il cuore: *e semplic.* di cuore. affettuosamente. amare. abbracciare, desiderare ec.

AFFETTUOSO. pien d'affetto. L. *benevolus*. S. affezionato. tenero. amoroso. amorevole. benigno. cortese. cordiale. sviscerato. deditissimo. v. amante. Non vi lasciate ingannare all'affettuoso amore, che mi portate.

AFFEZIONARE. *neut. pass.* prendere affetto a chechessia. L. *affici erga ec.* S. porre amore. prendersi dell'amore di .... l'amore di .... prender me; prendere, pigliar amore a ... porre l' animo ad *uno*. v. amare. innamorare §. 2. invogliare §. 2.

§. 2. *att.* rendere affezionato. L. *studiosum reddere*. v. innamorare §. 1. invogliare §. 1.

AFFEZIONATO, che porta affezione. L. *studiosus*. *bene animatus erga aliquem*. S. parziale. amante. affettuoso. amico. tratto dalla bellezza di ... preso dell'amore di ... v. amante. parziale.

AFFEZIONE. §. 1. v. passione §. 1. affetto. Con tanta affezione le cose raccontate raccolse, che ec. dall' affezione mosso, stretto, tirato.

§. 2. v. amore, benevolenza.

AFFIDARE. §. 1. *att.* v. assicurare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* assicurarsi. L. *fidere. Sin.* tenersi sicuro. non dubitare. non temere.

Avv. in tutto. francamente. bene. male avvisandosi *in uno*. *Però dico, che* in lei in tutto non t'affidi. *Cron. Morell.*

§. 3. v. confidare §. 2.

AFFIEVOLIMENTO. affiebolimento. v. stanchezza.

AFFIEVOLIRE. §. 1. far venie debole. fievole. L. *debilitare*. S. addebilire, *e* addebolire; indebilire, indebolire. debilitare. nervare *e* snervare. straccare. affaticare. accasciare. aggravare. attenuare. fiaccare. svigorire. spossare. stancare. affrangere. infrangere. affralire. infralire. diffrancare. logorar le forze. scemar di forze *att.* appassire. rintuzzare. sforzare: *tìed levar la forza.* sdilinguire *att.* macerare. consumare. lassare. v. affaticare §. 1.

Agg. grandemente. di giorno in giorno. con soverchia fatica. non lasciando prender respiro.

§. 2. *neut. pass.* divenir debole. L. *deficere*. S. indebolirsi, *e* indebolire *neut.* (v. §. 1.) affiebolare; affiebolire. perdere di forza, e di vigore, *e* perder la forza. mancare. affinire. scemar di forze. stancarsi. straccarsi. languire. venir meno. sdilinguire. fallir la lena: *E poichè forse* gli fallìa la lena. *Dant. Inf.* 13. venir meno, manco. venir meno, manco la forza. fuggir le forze, l'animo *ad uno*: Le fuggì l'animo, *e vinta cadde sul battuto; Bocc. Nov.* 77. cadere *d' animo, di vigore, ec.*

Agg. per soverchia fatica. per malattia, per affanno. gravemente. sì che non può reggersi. della lena: del vedere ec.

AFFIEVOLITO. *add.* da affievolire. L. *debilitatus*. S. vinto, oppresso dalla fatica: *e semplicem.* vinto: *Per lo lungo digiuno era sì* vinta, *che più avanti non poteva: Bocc. N.* 77. *E che gent' è, che par nel duol sì* vinta? *Dant. Inf.* 3. ammortito. spossato. diffrancato. infralito: affralito. v. affievolire §. 2. affaticato: debole.

AFFILARE. dare il filo a ferro tagliente. L. *acuere*. S. assottigliare il taglio, *e* sottigliare *assolutamente*. aguzzare, *e* aguzzare. inacutire. affinare. rimetter in taglio. arrotare.

Avv. finamente. acutamente. sottilmente.

AFFILATO. da affilare. L. *acutus*. S. aguzzo. acuto. arrotato. tagliente. v. acuto §. 1.

AFFINAMENTO. l'affinare. L. *perfectio*. S. perfezione. squisitezza. finezza. ripulimento. raffinamento. raffinatezza.

Agg. esquisito. ricercato. sottile. scelto.

AFFINARE. raffinare. *att.* §. 1. ridur perfetto, puro, fino, o fine; raffinire. L. *perficere*. S. perfezionare. condurre. ridurre a perfezione. purificare. compiere. affilare. ripulire. limare. aguzzare.

Agg. maggiormente. con istudio, arte. squisitamente. v. affinamento.

§. 2. *neut. pass. senza gli affissi ancora.* acquistar perfezione. L. *perfici*. S. v. affinare §. 1.

AFFINCHE'. v. acciocchè.

AFFINITA'. *met.* v. convenienza; similitudine.

AFFIOCAMENTO. raucedine. L. *raucitas*. S. affiocatura. fiocaggine: fiocagione. rochezza: rocaggine.

Agg. da affreddato, infreddato.

AFFIOCATO. che ha la voce impedita per umidità di catarro caduta su l'uvola. v. roco.

AFFISSARE. fissare. *att. e neut. pass.*

guar-

guardar fisso. L. *fixis oculis intueri.* S. mirare intentamente. fissare gli occhi. tener fermo l'occhio, lo sguardo. aguzzare gli occhi. specchiarsi. affiggere gli occhi, *e* affiggersi in *una cosa*. intendere gli occhi in cosa *mirabile, nuova ec. Petr.* v. mirare.

Avv. immobilmente. acutamente. in *una cosa*, e ad *una cosa* intentamente. v. guardare. mirare.

AFFITTARE. dare a fitto, ad affitto. L. *locare.* S. allogare. dare in allogagione.

Agg. ad uno. a fedele fittajuolo. a tale, che non cura se non di cavare frutto dalla *possessione* ec. non di bonificarla. buon mercato. sotto molti, gravi patti. per certo prezzo, fitto annuale, ec.

AFFITTO. fitto. il prezzo, che si paga da fittajuoli. L. *locationis pretium.* S. pigione.

AFFLIGGERE. §. 1. *att.* dare afflizione, doglia. L. *affligere.* S. travagliare. amareggiare. disgustare. angustiare. angosciare. crucciare. dar punture: *Bocc. N. ult.* pugnere. dare affanno. accorare. sbattere. far dolente *uno: Se* d'una cosa sola non lo avesse la fortuna fatto dolente, *più che altro si potea contentare:* N. 17. affannare *att.* angere. addogliare. balestrare. compugnere. conquidere. malmenare. maltrattare. porre in croce *uno ec.* esser rea *una cosa ad uno: A* te sia rea la sete. *Dant. Inf.* 30. Trafiggere co' disgusti, dar trafitture, essere altrui d'acerba doglia cagione. cagionare travaglio, afflizione, rammarico ec. mettere in afflizione, in travaglio ec. con profonda piaga percuotere, ferire, abbattere ec. queste parole amaramente punsero l'animo del re, e tanto più l'afflissero, quanto ec. con tanta afflizion la trafisse, che ec.

Avv. duramente. lungamente. crudelmente. v. tribolare addogliare. §. 1. molestare.

§. 2. *neut. pass.* darsi affanno. afflizione. portar seco pena, noja di una cosa. scoppiare, spezzare il cuore a *me.* crucciarsi di una cosa. strappare, passare il cuore a me, *dell'amico morto: del male* ec. *che si faccia, si dia* ec. sentire noja, provare dolore. languire. v. affannare §. 2. Gli strazj fatti al fratello aveano a Ruben gravemente il cuor tocco di nocente cordoglio: tenere allora non si potè, che non desse in affannosi ed accesi rimbrotti. Mettersi in afflizione, prendere dispiacere, essere dal dolore, dal cordoglio, da rammarico ec. tocco, trafitto, percosso, abbattuto ec. essere in afflizione grandissima, togliersi d'afflizione.

§. 3. trattarsi male; *e intendesi particolarmente per motivo o cagione spirituale.* L. *se afflictare.* S. gastigarsi. usar verso se, contro di se rigore, asprezze. far da crudo nemico contro di se. da nemico. darsi pene ec. maltrattarsi. mortificarsi. rintuzzar l'appetito. mortificare, reprimere il senso. macerarsi. v. domare §. 3. Fare del corpo suo aspro, e crudel governo. contraddire, far guerra agli appetiti, contrastarli; far loro contrasto, contrapporsi a' loro movimenti, rintuzzarli, abbatterli, renderli con virtuoso contrasto alla ragion sottomessi, soggetti, ubbidienti, ec.

Agg. per amore di Dio. in soddisfazione di ec. duramente. aspramente. con digiuni, vigilie. con crudi strazj. senza pietà di se stesso. v. domare §. 3.

AFFLITTO. pien d'afflizione. L. *afflictione laborans.* S. dolente; che vive vita dolente. angosciato. travagliato. tribolato. Ed ora sì che finalmente collo sbranato figliuolo sono a me per sempre tolti via i giocondi conforti, i dolci sonni, i lieti tempi, ed altro non mi rimane, che 'l finire tra' gemiti. v. dolente §. 2. v. affannato: tribolato. v. affannato. v. dolente §. 2.

AFFLIZIONE. v. affanno. tribolazione.

AFFLUENZA. v. abbondanza.

AFFOCARE. mettere, appiccar fuoco. L. *incendere.* v. accendere. ardere.

AFFOGARE. uccidere altrui col chiudergli la respirazione (*il che più comunemente s'intende dell' acqua*) L. *suffocare.* S. suffocare. strangolare. strozzare. serrar la gola. togliere il respiro, e la vita.

Agg. con laccio. messe le mani nella gola. tenendo a viva forza sotto acqua.

AFFOLLARE. *neut. pass.* concorrere la gente in folla. premendosi, e urtandosi l'un l'altro. L. *urgere se magna turba.* S. far calca. pressare. serrarsi addosso l'un l'altro nella folla. stare addosso nella moltitudine l'uno all'altro. incalzare. stringersi la gente. premersi. affollarsi. addossarsi le persone. concorrere in un luogo ec. trarre molti a... *Gli uomini tutti* a riguardar la giovane traevano. *Bocc. N.* 46. *Anzi fu cagione, che quivi* de' vicini. traesse. *Nov.* 50.

Agg. per curiosità di vedere, disordinatamente, a furia. a vedere ec. colla maggior calca del mondo. venendo gente per ogni via: da ogni parte.

AFFONDARE. mandar a fondo. §. 2. *neutr.* Alla qual tavola fortemente attenendosi, non affondano.

AFFORZAMENTO. l'afforzare. L. *munitio.* S. fortificamento. munizione. guarnimento. rinforzamento. rinforzata.

Agg. sicuro. procurato con arte.

AFFORZARE. render forte. L. *munire.* S. fortificare. affortificare, *pare un pò A.* munire. armare. guernire. rafforzare. rinforzare. fornire. rinfrancare. rifornire. rifortificare. v. fortificare.

AFFOSSARE. far fossa intorno ad un luogo. Se l'orto sarà troppo secco, ed arido, non sia attorno affossato. Intorno alle muraglie si fanno gli affossamenti acquidosi.

AFFRANGERE. *metaf.* v. affievolire.

AFFRALIRE. render frale. v. affievolire.

AFFRATELLARSI. trattare con dimestichezza di fratello. Non conviene al padrone l'affratellarsi co' servidori.

AFFRENARE. §. 1. *att.* frenare, raffrenare; infrenare, *e* rifrenare. L. *cohibere. Qui metaf.* S. tener a freno. mettere freno. fermare. moderare. rattenere. reprimere. ritenere. imbrigliare. tener corto, a segno. fare star a segno. comprimere. rintuzzare. temperare. rattemperare. costrignere. porre, imporre, mettere, prescriver leggi.

Avv. gagliardamente. comandando. a gran forza. con isforzo. con dolci, acconci modi. a suo potere.

§. 2. *neut. pass.* tenersi a freno. L. *se cohibere.* S. contraddirsi. frenarsi, *e gli altri al* §. 1. tenersi. tenere l'*ira* ec. tenersi di *adirarsi*, di *vendicarsi* ec. vincere se medesimo: vincere il desiderio, l'appetito. contenersi. strignersi ne' *passatempi*, ne' *desii* ec. ritener le redini. (v. mitigare. §. 2.) comprimersi dall' ira, dagli amori, ec. *Segneri Gr.* 16. *n.* 11.

Agg. per timore, non ostante contrasto dell'appetito, della passione. da forte. per amore della virtù. con fatica. v. difficilmente.

AFFRETTAMENTO. l'affrettare. L. *festinatio.* S. fretta. prescia. studio. sbrigamento. sollecitudine. prestezza. diligenza. celerità. velocità. acceleramento. speditezza. festinazione. *V. L.*

Agg. sollecito. opportuno. grande. affannoso. strabocchevole.

AFFRETTARE. raffrettare. §. 1. *att.* fare fretta. L. *accelerare.* S. stare intorno. stare al fianco. sollecitare. pressare. pungere. stimolare. accelerare. sospignere: *Andiam che la via lunga* ne sospigne. *D. Inf.* 4.

Avv. instantemente. incessantemente. lungamente.

§. 2. *neut. pass.* darsi fretta. L. *festinare.* S. studiarsi. sollecitarsi, *e* sollecitare *neut.* affollarsi; fare affoltata. *fare, andare* ec. di fretta (v. affrettatamente) spedirsi. avvacciarsi. correre a *fare una cosa.* affannarsi: di *gire*, di fare *una cosa* ec. festinare V. L. sospigner me la fretta, il desiderio di fare (v. §. 1.) ajutarsi a *fare* ec.

Avv. diligentemente. quanto più si può. quanto studiosamente potè. più, e più. maggiormente. in furia. ansando. tutto ansante per la prescia.

AFFRETTATAMENTE. con fretta. L. *festinanter.* frettolosamente. di fretta; in fretta; a gran fretta; a maggior fretta. con prestezza. sollecitamen-



mente. a gran passo. a briglia sciolta. a tutta briglia. a tutta carriera. a tutto corso. a volo. ratto. rattamente. studiosamente. spacciatamente. speditamente. avvacciatamente. acceleratamente. festinatamente. a spron battuto, *e* a sproni battuti. v. prestamente.

AFFRONTARE. assaltare il nimico a fronte. L. *adoriri*. S. assaltare. v. assalire. quivi si affrontarono insieme, e vi fu gran battaglia. non si ardirono di venire a battaglia affrontata. alla prima affrontata i nemici furon rotti e sconfitti. a giornata, ed a battaglia aperta così stettero affrontati: *cioè a fronte, e in faccia*. speravano alla prima affrontata di rompere i Fiorentini.

AFFRONTO. ingiuria. L. *injuria*. S. gravezza. incarico. torto. aggravio. offesa. oltraggio. onta. smacco. sopruso. stranezza. villania. contumelia. acciacco.

Agg. grave. ingiustissimo. pubblico. insopportabile. v. ingiuria.

A FIDANZA. confidentemente. Non voglio tu ti maravigli, se io te dimesticamente, ed a fidanza richiederò.

A FINE. *avverbialm.* con fine. L. *ut*. S. per fine. con intenzione. riguardando a... per questo... perchè. E perchè *il giorno quivi non la cogliesse, cominciò a volere smontar dalla torre. Bocc. Nov.* 77. per: *La sconficcò, per vedere, che cosa vi fosse. Gior.* 2. *n.* 4. a: *venire* a vedere ec. Mi metterò la mia roba dello Scarlatto ec. *a vedere* se la brigata si rallegrerà: *Bocc. N.* 79. a cagione: per cagione: alle quali entrano alcune generazioni di pesci *per cagione* di cibo. Cresc. l. 10.

A FOGGIA. *avv. comparativo*. L. *adinstar*. S. a maniera. in guisa. a guisa di... e a guisa che *far veggiamo: Bocc.* a modo di... e a modo che *fa* ec. a usanza. in forma di... e a forma di *maraviglia*. ec. se non come: *Ella non si ricordava di lui*, se non come, *se non l'avesse mai veduto*; *Bocc. N.* 38. così come altro è, fa, ec. se non quanto: *Nè stato ho mai* se non quanto *la luna ec. Petr.* non più che. non meno che. qualmente. quanto. quanto che: *Amava il figliastro* quanto che figliuolo. *M. Vill.* a simile A. *più usase* a similitudine. non altrimenti a modo come: a modo quasi di... a simiglianza. come. sì come. come se. a: *a bischeri*; a *ruota cioè* a foggia di bischeri ec. a forma d'una ghirlanda d'alloro: *Vill.* 9. 9. (vedi quale: simile) di quel modo che. a modo. in qual modo. secondo che. da ... *da eroe, da grande*. per *considerandolo* per istudioso di *meritare*. v. tale *avv.*

A FORTUNA. v. a caso.

A FORZA. forzatamente. §. 1. L. *invito*. S. a dispetto. a onta. mal grado. per forza. a marcia forza: sforzatamente. a viva forza. contro sua voglia (di chi è forzato). contra suo grado: suo mal grado. per angheria. tirannicamente. a contrario del genio, della voglia altrui. voglia o no: voglia o non voglia.

§. 2. con forza. L. *vi*. S. a forza: di forza. per forza: con gran forza: di tutta sua forza: fortemente. con isforzo. gagliardamente (v. forte *avv.*) a potere. a più potere: a, *e* di, *e* con tutto suo potere. a sua, a tutta sua possanza. giusta sua possa.

A FRONTE. di rincontro. L. *adversus*. S. rimpetto, e dirimpetto. avanti. in faccia. incontro, *e* all'incontro. v. a dirimpetto.

A FURIA. *avverbialm.* con furia. L. *furenter*. furiosamente. S. furibondamente. infuriatamente. a furore. precipitosamente. rovinosamente. impetuosamente.

A FURORE. correre. muoversi, cacciare a furore. Il popolo a furore corse alla prigione.

A G

AGABBO. *avverb.* per giuoco. v. a giuoco.

A GARA. a competenza. L. *certatim*. S. a prova. con gareggiamento. a concorrenza. a emulazione.

AGENTE. che fa. L. *agens*. operante: adoperatore. operatore. efficiente. facitore. attore. faccente.

Agg. primo. efficace. pratico. v. cagione.

AGEVOLARE. §. 1. far agevole. L. *facilem reddere*. S. rendere spedito. facilitare. appianare. levar intoppi. spedire. dar modo di *poter fare*. stralciare. spianare.

Avv. speditamente. diligentemente.

§. 2. render agevole, *cioè* mansueto, cortese. L. *mansuefacere*. S. ammansare. mansuefare. domesticare. appiacevolire. addolcire. allenire, *e* lenire. disasprire. mitigare. v. addolcire.

AGEVOLE. §. 1. che non ha difficoltà. L. *facilis*. S. leggiero. libero. spedito *a farsi*. di poca fatica. comodo *a compiersi*. senza intoppi, inciampi. facile. poco malagevole impresa. opera picciola. di picciola difficoltà. agevole a fare. a dire ec. che si può troppo ben fare ec. a cui compiere ec. non fa luogo molto studio, gran fatica.

Agg. come è andar giù per nave a seconda: a *fare*; a *farsi*; a *farlo*:

§. 2. piacevole. L. *mitis*. S. mansueto. dimestico. trattabile. piano. benigno. modesto. quieto.

Agg. soavemente. di suo talento. di natura. v. affabile.

AGEVOLEZZA. astratto d'agevole. L. *facilitas*. S. facilità. speditezza. v. facilità.

AGEVOLMENTE. con agevolezza. L. *facile*. S. senza difficoltà. facilmente. di bello. di leggieri. leggermente: assai leggermente. a grand'agio. bene. *Io il saprò ben fare* molto bene. troppo bene. leggerissimamente. per poco. con poca fatica. con picciola fatica di lieve.

AGGENTILIRE. ingentilire. §. 1. far gentile; *cioè* nobile. v. ingentilire §. 1.

§. 2. render gentile, *cioè* vago, adorno, dimestico checchessia. L. *reddere venustum. mansuefacere*. S. dirozzare. allenire. rammorbidire. raddolcire.

Avv. artificiosamente. mirabilmente. v. abbellire. addomesticare. ornare.

AGGHIACCIAMENTO, l'agghiacciare. L. *congelatio*. S. congelamento, *e* gelamento. congelazione. gelata.

AGGHIACCIARE. §. 1. *att.* per eccessivo freddo. far divenir ghiacciato. L. *glaciare*. S. ghiacciare. aggelare. indur freddo, gelo. aggrezzare. raffreddare. affreddare. freddare.

§. 2. *neut. assol.* divenir freddo qual ghiaccio. L. *algere*. S. aggelarsi. raffreddarsi. freddarsi assai. patir gran freddo: V. L. gelare *neut. assol. e neut. pass.* gelarsi. agghiadare. algere. assiderare. rattrappare *neutr.* torpere. intermentire. intirizzire. aggrezzare. abbrividar dal freddo, dal gran freddo; tutto. abbrividare.

Agg. eccessivamente. mortalmente. battendo i denti, e tutto tremando, come cuor d'uomo, che ascolta novella, che di subito l'accora: *Pet. Son.* 52. tanto che appena sente, che non più sente di se: Io son tutto divenuto sì freddo, che appena sento di me: *Bocc. N.* 77.

AGGHIACCIATO. ghiacciato. compreso da freddo sì, che come ghiaccio. L. *gelidus*. S. gelato. agghiadato. intirizzito. abbrividato. per eccessivo freddo perduto della persona. intermentito. aggricchiato: aggranchiato. di freddo. algente.

Agg. per eccessivo freddo. fortemente.

AGGIOGARE. v. accompagnare §. 2.

AGGIORNARE. *neut. e neut. pass.* farsi giorno. L. *illucescere*. S. venire il giorno. spuntar l'aurora, la luce. sparir le tenebre, la notte. apparire, scorgere il giorno. farsi il ciel più chiaro. sparir le stelle per la luce del sole. cominciar il dì. nella sommità de' più alti monti apparire i raggi della surgente luce: *Bocc. Gior.* 7. sorgere il sole dal mare; sopra l'orizzonte; parte già fuori, apparente a noi, ma il più chiuso nell'onde sotto. il nostro emisfero. v. *Tass. c.* 1. *St.* 15. venire il nuovo dì. il sole (i surgenti raggi) cominciare a far chiaro pel nostro emisfero: *Bocc. gior.* 5.

Avv. già. per tempo. per tempissimo. a grado a grado.

AGGIRARE. §. 1. *neut. e neut. pass.* muoversi in giro. L. *errare*. S. andar in volta, attorno. d'intorno girare. rigirare. ravvolgersi. volgersi intorno. agguindolarsi. aliare. *met.* asolare. *metaf.*

ronzare. *dal volare intorno gli uccelli.* v. vagare.

Avv. lungamente. come la rena quando a turbo spira: *D. Inf.* 3. con rincrescimento. v. *a* vagare.

§. 2. avviluppare §. 2.

§. 3. v. ingannare §. 1.

AGGIRATA. v. ciurmeria. inganno.

AGGIUGNERE. §. 1. v. accrescere.

§. 2. v. accompagnare. §. 2.

§. 3. arrivare fino a certo termine. L. *pertingere.* S. giugnere. venire, dare *alla cintola; sino al petto.* v. arrivare §. 1.

Agg. un termine; *e* ad un termine. di un termine ad un altro. di cielo in terra. *Petr.*

§. 4. arrivar uno. L. *assequi.* S. v. arrivare §. 2.

Avv. finalmente. stentatamente. in poco tempo. affrettando il passo.

AGGIUGNIMENTO. aggiunzione. aggiunta. l'aggiugnere. e la cosa aggiunta. v. accrescimento.

AGGIUSTARE. §. 1. ridurre le cose al debito, e giusto termine. L. *ad justam menturam redigere.* v. accomodare §. 1.

AGGIUSTATAMENTE. Tanto aggiustatamente, *ovvero* con tanta aggiustatezza ed amabilità li riprese, che in cambio di recarselo ad onta, gli corsero tosto attorno.

AGGIUSTATEZZA. buona e convenevol maniera di operare. L. *concinnitas.* S. v. grazia §. 1.

AGGIUSTATO. *agg. di persona.* dicesi d'uomo, che si governa nelle sue azioni con misura. L. *moderatus.* S. savio. regolato. moderato. ammodato. misurato, *e* ammisurato. ordinato. temperato *nelle sue azioni ec.* considerato. discreto. prudente.

Agg. saviamente. secondo ragione. in ogni suo detto, fatto ec.

AGGRADEVOLE. v. caro §. 3.

AGGRADIMENTO. gradimento. L. *humanitas; gratia.* S. cortesia. accettazione. bontà. animo cortese. dimostrazione di aver caro, in pregio *l' offerta ec.* amorevolezza.

Agg. cortese. benigno. amoroso.

AGGRADIRE. essere a grado, o in grado. L. *arridere.* S. andare a grado. venire in piacere, a grado. dare per lo desio. *Bocc. Fiam.* 4. gradire uno una cosa. essere grato, caro, di piacere. talentare. andar a talento. piacere. soddisfare. aggustare. toccar l' animo. dar nel genio. essere all' animo *una cosa a me ec.* venir piacevole a *me* una cosa. accuorare a *me:* Non ti maravigliare di mia loda, che tanto mi aggusta, e mi accuora. *Lib. Am.* toccare il cuore. v. dilettare. piacere *verbo.*

Avv. in estremo. pienamente. dilettevolmente. sommamente. v. *a* piacere.

AGGRANCIRE. grancire. v. ghermire.

AGGRANDIMENTO. v. accrescimento.

AGGRANDIRE. v. accrescere.

AGGRAPPARE. §. 1. *att.* pigliare, tener forte con cosa adunca. L. *unco prensare.* S. aggrancire. *e* grancire. unciare, *e* uncinare; dar d'uncino, afferrare. adunghiare. artigliare, agghermigliare. v. abbrancare.

§. 2. *neut. pass.* L. *unois manibus prensare.* S. attaccarsi. appiccarsi colle mani. inarpicare, *e* inarpicarsi su *un arbore* ec. *e* arrampicarsi, *e* erpicare. appigliarsi.

Agg. *ad* una cosa, *e* sopra di una, sopra *una cosa,* su per un muro. per parte, che non vi s' appiccherebbono i picchi. *G.* 5. *N.* 6. con ambe le mani.

AGGRAVAMENTO. §. 1. l'atto dell' aggravare; e la cosa, che aggrava. L. *onus.* S. aggravazione. gravazione, *e* gravamento. gravezza. soma. peso. carico. incarico. fascio. grave *sost.*

Agg. eccessivo. v. peso.

§. 2. *metaf.* L. *oppressio.* S. oppressione. carico. aggravio. tirannia. giogo. soperchieria. ingiustizia. soprammano. carica. peso. v. affronto: ingiuria.

Agg. duro. ingiusto. pesante. insopportabile. violento.

AGGRAVARE. mandar in giù con peso. con violenza. *qui metaf.* L. *opprimere.* S. premere. dar fatica. caricare. gravare. opprimere. tener sotto per forza. stringere. calcare. affollare: Quando sarà, ch' io posi questo peso, che sì m' affolla? *Bocc. Vis.* 18. spignere. trarre. recare. imporre. mettere sopra, addosso, incarico, carico, peso ec. ad altrui. *dicesi per metaf. con frequente uso per* addossare incombenze. v. affaticare §. 2. v. opprimere.

Avv. duramente. v. *alla* v. aggravamento §. 2.

AGGRAVATO. §. 1. caricato di peso oltre le forze. L. *gravatus.* S. pressato. premuto. oppressato. oppresso. carico. calcato. gravato.

§. 2. *metaf.* v. ingiuriare, *formando i participj passivi.*

AGGRAVIO. §. 1. v. aggravamento. §. 2. ingiuria. affronto.

§. 2. v. gabella.

AGGREGAMENTO. l'aggregare. L. *aggregatio.* S. aggregazione. unione. aggiungimento. v. accozzamento.

AGGREGARE. aggiugnere al numero. L. *aggregare.* v. accompagnare §. 2. v. annoverare §. 2.

AGGREGATO *sost.* massa delle cose aggregate. L. *congeries.* S. unione. massa. cumulo. aggregamento. soma. v. accozzamento. v. massa.

AGGRINZARE. raggrinzare *att.* ridur in grinze: riempier di crespe. L. *corrugare; crispare.* S. increspare: accrespare: rincrespare. corrugare V. L. affaldare.

AGGROPPARE. raggruppare. raccorre insieme più cose, e legandole far groppo. L. *nectere.* S. annodare. avvincere. strignere. raggomitolare. aggomitolare. legare. incappiare. allacciare. v. annodare. legare.

AGGROTTARE. fare come la grotta al ciglio. Il tuo viso le grinze, ed aggrotta le ciglia.

AGGUAGLIAMENTO. l'agguagliare, *nel significato del* §. 1. L. *aequparatio.* S. agguaglianza, *e* ragguaglianza, *e* ragguagliamento. egualità. parità. aggiustamento. aggnagliazione. indifferenza. pareggiamento.

Agg. compiuto. totale. perfetto.

AGGUAGLIARE. §. 1. adeguare. §. 1.

§. 2. far paragone. L. *comparare.* S. assimigliare. paragonare. ragguagliare. far comparazione. comparare. bilanciare. mettere a confronto. equiparare. Ciò che io vidi non può ragguagnersi col pensiero, non che le mie parole lo agguaglino. Qual ingegno, o quai parole possono agguagliare la mia condizion dolorosa. Colle marre si agguaglian le ripe, *cioè si appianano.*

Agg. attentamente. diligentemente. una cosa con un' altra.

AGGUAGLIO. *sost.* paragone. L. *comparatio.* S. comparazione. proporzione. ragguaglianza. simiglianza. confronto. paraggio. pareggiamento. ragguaglio. ragione. bilancio. riscontro. collazione. *V. L.*

Agg. giusto. convenevole. irragionevole. ingiurioso.

AGGUATO. insidia. L. *insidia.* S. macchia. imboscata. posta. inganno. laccio. appostamento.

Agg. furtivo. maligno. nimico. occulto. pericoloso. temuto. improvviso. non preveduto. di gente armata. Uscir d' agguato, contro, sopra, addosso al nemico. mettersi in agguato. appiattarsi nell' agguato ec.

AGGUERRITO. Questo è proprio non d' un principiante, che appena sa menar l' armi, ma d' un comandante agguerrito.

AGGUINDOLAMENTO. v. fraude.

AGGUSTARE. v. dilettare. §. 1. aggradire.

AGIATAMENTE. con agio. L. *commode.* S. comodamente, comodatamente. adagio. a suo agio. a suo bell' agio. comodevolmente. bene. a suo piacere. riposatamente. accomodatamente. a suo grand' agio; *e* a grand' agio.

AGIATO. §. 1. che ha agi; *e dicesi di case, cui nulla manca per albergarvi con agio.* L. *commodus.* S. accomodato. comodo. spazioso di stanze.

Avv. abbondevolmente. riccamente. signorilmente.

§. 2. L. *aptus.* v. acconcio.

§. 3. v. ricco, benestante.

§. 4. lento nell' operare. v. infingardo.

AGILE. facile a muoversi. L. *agilis.* S. destro. presto. snello. spedito. lesto. leggiero. sciolto. scarso. movente. svelto.

Avv.

Avv. gentilmente. graziosamente. vivacemente. leggiadramente.

AGILITA'. facilità di muoversi. *e diceti si del corpo, che dell' animo*. L. *agilitas*. S. destrezza. prestezza di membra. vivezza. fierezza. leggierezza. vivacità. snellezza. snellità.

Agile. v. gli avv. alla v. agile.

AGIO. comodo; ciò che dà comodo di fare che che sia. L. *commoditas*. v. comodità. opportunità. Potrete esser con lei a grand' agio. farete a grand' agio, *ad animo riposato, e quieto*. aver agio. erasi rivestito a bell' agio. stette la maggior parte della notte per la camera a suo agio.

AGITAMENTO. v. agitazione.

AGITARE. §. 1. muovere in qua, e in là. L. *agitare*. S. muovere. scuotere. scrollare. crollare. esagitare. menare. dimenare. abburattare. *Dav. Tac. Stor.* 1. tragettare. dibattere. sbattere. trattare. Trattando *l' aere con l' eterne penne. Dant. Purg.* 2. scagliare, *cioè* sconciamente agitare. travolgere. girare. La mia fortuna (or che mi può far peggio) mi tiene a freno, e mi travolge *e gira*: *Petr. Son.* 228.

Avv. forte. spesso. veementemente. violentemente. fieramente. or qua or là.

§. 2. *metaf.* nojare. travagliare. inquietare. combattere. attediare. v. annojare §. 1.

§. 3. *neut. pass.* sbattersi o per passion d'animo o per dolore di corpo. L. *angi*. S. affliggersi. qua, e là gettarsi. non trovar requie. riposo. arrotarsi. scagliarsi. raggiarsi. dibattersi. non trovar luogo. menare smanie. tramutarsi or qua, or là. torcersi, contorcersi con movimenti furiosi, disordinati.

Agg. con voce, volto, occhi alterati. affannosamente. per dolore. senza poter restarsi. come fa mar per tempesta. come uom fuor di se. per dolore ec. con movimenti, torcimenti strani.

AGITATO. da agitare §. 1. sbattuto: commosso. v. agitare §. 1.

§. 2. v. tribolato: acceso §. 2.

AGITAZIONE. movimento in qua, e in là con qualche violenza. L. *agitatio*. S. scotimento. dibattimento. commovimento. sbattimento. dimenio. dimenamento. concitamento. scossa. amossa. smovitura. scrollamento. scrollo. agitamento. menamento.

Agg. v. avv. a agitare §. 1.

A GIUOCO. per giuoco. L. *joco*. S. da scherzo. per baja. giocosamente. da burla. per burla. per beffe. a gabbo. a ciancia.

A GIUDIZIO. secondo il giudizio. L. *juxta sententiam*. S. a parere. per giudizio. conforme al sentire. al sentimento. come parla, dice *S. Agost. ec.*

AGNELLO. animal noto. L. *agnus*. S. pecorino. agnellino. pecorello. agno *V. L. per metaf.* Gesù. L' Immacolato divino Agnello fu quell' accettevole vittima, che sull' altare della croce a Dio svenata, placò per noi la divina irritata giustizia, alla quale per li nostri reati soddisfece in colmo, ed in misura sovrabbondante collo spargimento del Sangue suo.

Agg. semplice. innocente. timido. mansueto. stolido. umile. tenero. che facilmente si perde in selve ec. rimane preda de' lupi, se non v'ha pastore, che lo richiami, lo difenda. *v. Aldrov. Sperling. ec.*

AGOGNARE. desiderare con ansietà. L. *expetere*. S. bramare con avidità. aguzzar il desiderio al *regnare* ec. ansare. anelare ad una cosa. affettare. v. aspirare. bramare. ambire. v. tendere §. 1.

AGONIA, propriamente quel dolore, che va innanzi al morire. L. *extrema virium defectio*. S. transito. combattimento. lotta colla morte vicina. articolo, punto di morte. estremo della vita: *e semplicemente* estremo, estremi. affanno, dolore ec. che va assai di presso innanzi al morire. l'estremo conflitto dell'uomo: il fiero e doloroso contrasto dell'ora estrema.

Agg. lunga. di più giorni. mortale. penosissima. affannosa. placida.

AGONIZZANTE, che è in agonia, in punto di morte. L. *agens animam*. S. spirante. boccheggiante. che ha poco andare ad esser morto. v. moribondo. uomo all' ora estrema venuto, e condotto, che combatte tra gli ultimi conflitti dell'imminente suo passaggio; che sostiene gli acerbi e fieri contrasti di cruda morte. che si avvolge tra le dolorose ambasce di morte.

AGONIZZARE. esser in agonia di morte. L. *animam agere*. S. stare in transito. esser sull' ultimo della vita. in punto di morte. lottare strettamente colla morte. dare i tratti, avere i tratti, tirare i tratti. essere in sul morire. in transito. boccheggiare. stare per basire. incominciar a basire. stare in articolo di morte. in caso di morte. essere all' estremo, su gli estremi.

Agg. penosamente. agitandosi fieramente. stralunando gli occhi. stentatamente. lungamente.

A GRADO. *avv.* a grato. in grado. L. *ad gratiam*. S. in piacere. a compiacimento. a genio. a talento. a gusto.

A GRADO A GRADO. L. *gradatim*. S. di grado in grado.

A GRADO. grado per grado. a poco a poco. a passo a passo. di grado in grado. per gradi. gradatamente. a scala. v. adagio.

AGRAMENTE, in modo agro, aspro, fiero; con isforzo; con gran rigore. L. *acriter*. S. aspramente. duramente. fieramente. severamente. bruscamente. acremente. acerrimamente: strettamente.

A GREMBO. aperto. liberalmente, e con larghezza accogliere, ricevere. Alla virtù si deve andar incontro a grembo aperto.

AGRICOLTORE. che esercita l' agricoltura. L. *agricola*. S. coltore, coltivator de' campi. lavorator de' terreni; *e semplicemente*, lavoratore, coltivatore, villano, bifolco. contadino. agricola V. L.

Agg. avaro. avido. cauto. duro. esperto. industre. robusto. ruvido. faticoso. povero.

AGRO. *v.* acerbo.

A GUISA. v. a foggia.

AGUZZARE. fare aguzzo. L. *acuere*. S. arrotare. assottigliare. rimetter in taglio. appuntare. v. affilare. aguzzare il desiderio, l' ingegno, la vista, gli occhi. *far ogni sforzo per queste potenze*. Aguzzato l' ingegno gli venne prestamente avanti quello che dir dovesse, alla quale amore aguzzò l' ingegno.

AGUZZO. *add.* appuntato. affilato. L. *acutus*. v. acuto §. 1.

A H

AH, AHI, AHIME', interjezioni usate in segno di dolersi, o lamentarsi. L. *ah. hei.* v. oimè.

A I

A INDUSTRIA. con industria, industriosamente. L. *consulto*. v. a posta.

A INGANNO. con inganno. L. *dolose*. S. ingannevolmente. fraudolentemente. con froda. con tristizia. dolosamente. maliziosamente. per inganno.

AJUTARE. dare ajuto; aitare. atare *dissero gli A.* L. *adjuvare*. S. sovvenire. soccorrere. portare. prestare. donare. porgere. recare ajuto, soccorso. accorrere al bisogno di *uno*: *e accorrere uno ec. caso* 4. promovere il *bene*, gli *studj ec.* sostenere. star in ajuto. fiancheggiare. spalleggiare. rilevare. dare appoggio, braccio. dar la mano; *e* dar di mano ad *uno*. porgere, stender la mano amica. levarsi al soccorso: avanzar in bene. *att.* far bene, e far del bene a *uno*. esser della parte di *uno ec.* suggerire ajuto ad *una*. far ajuto; *usato spesso dal Vill.* porger mano. esser in ajuto ad *uno*. fare, dire ec. per uno; *cioè* a favore ec. sorreggere *Salvin*. Con aura di benigno favore sostenerlo, sorreggerlo ec. favorire. prestar opera. dar favore. dar opera a fare, che uno abbia ec. esser utile *uno a me ec.* adoperare cosa, parole, fatti ec. in ajuto; *e* adoperarsi per uno, e adoperarsi in favore, in ajuto di uno. impiegarsi (v. adoperare §. 2.) a bene, per vantaggio altrui, essere con uno al bisogno suo. giovare, assistere uno: venire a *me* ajuto da *uno* (v. giovare). Fo voto a Dio d'ajutarmene al sindicato, *d'averne ricorso*. Di ciò m' ha sibbene il mio Creatore ajutato, che se Dio m' ajuti, di voi m' increscè.

ace. *maniera d'affermare*. Spaventati, e gridando Domine ajutaci, tutti fuggirono. Emilia cantò una canzona dal liuto di Dioneo ajutata. Ajutato a morire, miseramente passò di questa vita. v. giovare.

Agg. opportunamente. prontamente. pietosamente. cortesemente. celatamente. teneramente. prestamente. di buona voglia. sicchè ne escasi con felicità. in una cosa; *mi diate licenza ch' io vada ad* ajutare in quello, *che per me si potrà*, *Ruggero*; *Novel.* 40. Ma ajutarlo in altro non potea che in confortarlo: *Ar.* 6. con una cosa: con *denari, orazioni, conforti ec.* e di una cosa; *Egli assai bene* l'ajuterebbe di ciò ec. *Nov.* 17. ne' suoi bisogni. al maggior bisogno. ove occorre.

AJUTATORE. che ajuta. L. *adjutor*. S. adiutore V. L. atatore A. soccorritore. sovvenitore.

Agg. amoroso. pronto. opportuno. v. a ajutare. v. ajuto. difensore.

AJUTO. mezzo, per cui s'alleggeriscono, o si scampano i mali. L. *auxilium*. S. soccorso. aita *V. P.* rifugio. protezione. giovamento. conforto. appoggio. mercede. sussidio. sostegno. sovvenimento. refrigerio. ajutorio V.L. adjutorio. ajutamento. alleggiamento. mano. sovvenzione. ristoro. v. appoggio, difesa. Venire, levarsi in ajuto. ricorrere per ajuto. aver ricorso ad altrui per ajuto. recare, arrecare, porgere, presentare innanzi opportuno ajuto. Chiamare, implorare, pregare, dimandare, gridare, cercare, procacciarsi ajuto. *Ajuto divino*. La divina bontà da' nostri prieghi tocca, e provocata contra i rischj del secolo, avvedimento e forza ci presterà: senza la quale riparare non ci potremmo. Iddio, che non ha giammai dimenticato alcun giusto, e che anzi gli suole ne' maggiori bisogni porgere più opportuno soccorso, per inaspettata maniera dalla imminente morte campollo. *Non temere, che Dio e' ajuterà nel pericolo*. Al giovane, non temere, il re disse, che Dio, cui porgi cotidiani religiosi ossequj, discortese non ti sarà delle sue grazie: e nel maggior rischio ti manderà senza fallo innanzi ajuto opportuno a procacciarti salvezza.

Agg. benigno. opportuno. amichevole. cortese. fedele. fermo. largo. possente. pronto. scarso. breve. infermo. gagliardo. bastevole. celeste. favorevole. tardo. aperato. aspettato. richiesto. fermo. certo.

AIZZAMENTO. attizzamento. inizzamento. instigazione. L. *irritatio*. v. incitamento.

AIZZARE. adizzare. L. *irritare*. S. v. irritare.

A L

ALA, parte degli uccelli, di cui servonsi per volare. L. *ala*. S. penne. vanni. volo *V. P.*

Agg. distesa, agile. forte. grande, leggiera. veloce. aurata, vermiglia. purpurea. screziata, *cioè* di diversi colori. di colomba: in guisa di colomba. *v. Petr. S.* 61.

ALACRITA'. v. brio. vivacità.

A LATO. §. 1. v. accanto. vicino *prep.* allato.

§. 2. alla comparazione. v. a petto.

ALBA. ora tra il mattutino, e il levar del sole. L. *aurora*. S. aurora. Il fare, il nascere del sole. schiarire del giorno. il far del giorno. l'albeggiare. albeggiamento. spuntar del giorno. albore. in sul dì: in sul far del dì. sullo schiarir del dì. in su l' aurora. tempo, punto, ora, in cui comincia ad albeggiare. la prima ora del giorno. in quel punto, nel quale il giorno comincia ad albeggiare. ne' primi albeggiamenti dell'aurora. Incominciava ad apparir l'alba: avea già la luce il cielo d'azzurrino in color celeste mutato, e cominciavansi i fioretti per li prati a levar su. esser l' alba. era il sole già all'alba arrivato.

Agg. bella. serena. allegra. candida. vermiglia. purpurea. fresca. novella. ridente. rosseggiante. ornata di rose. nunzia, apportatrice del giorno, del sole. foriera del sole. che precede al giorno.

ALBAGIA, pomposa estimazion di se stesso. L. *superbia*. S. boria. fasto. ambizione. altura. alterigia. superbia. gonfiezza. burbanza. bacaleria. alterezza. orgoglio. arroganza. grandigia. soprastanza. vanagloria. algaria. A.

Agg. audace, altrui ingiuriosa. dispregiatrice. folle. vana. fastidiosa. odiata. v. superbia.

ALBERGARE. §. 1. ricevere ad albergo. *att.* L. *hospitio excipere. hospitari*. S. alloggiare. ricevere in casa, *e* ricevere *semplicemente*. raccogliere. ricettare, *e* raccettare. accogliere. dar albergo, quartiere, ricetto, ricapito, alloggio. tener ad albergo. tener in casa. ritener seco. accogliere. ricevere ad albergo. porgere, fare ospitali ufizj ad altrui, esercitarli con altrui, soddisfare agli ofizj della carità ospitale, dell'ospitale attenenza. Egli fu in ciò commendato molto ed apprezzato, che i forestieri onorava in casa sua con magnificenza non sopr'abbondante, ma mezzana, quale a cherico si conviene.

Avv. volentieri. convenevolmente. alla grande. poveramente. a disagio.

§. 2. *neut.* L. *incolere*. S. star ad albergo. stare in casa d'uno: In casa, cui noi siamo, *Nov.* 20. essere ad albergo. prender alloggiamento. essere in luogo: Ma nel vero, fuori di Pavia, voi non potreste essere in un luogo, che buono fosse; *vale* alloggiare. albergare. sono questa notte stato in buon luogo, e bene alloggiato, *met.* Ma tolga Iddio via questo, che in Romano spirito tanta viltà albergar possa giammai.

§. 3. v. soggiornare. v. abitare.

ALBERGO. §. 1. luogo dove si alberga. L. *hospitium; diversorium*. S. ricetto. ricovero. ostello. ostellaggio. alloggio. alloggiamento. ospizio. magione. stanza. nido. albergagione. albergamento. Ricevere, prendere, dare, apparecchiare albergo, entrare, andare, condurre, menare all'albergo. tener seco all'albergo.

Agg. ricco. agiato. magnifico. nobile. povero. v. abitazione.

§. 2. luogo dove si alberga per denari, e vi si dà anco a mangiare, e bere. L. *caupona*. S. osteria. taverna. locanda. v. ospizio §. 1.

ALBERGATORE. §. 1. che alberga, *generalmente presa questa voce*. L. *hospes*. S. ospite. raccettatore, che accoglie, riceve. *L' albergatore cortese*, fatti i somieri adagiare, e governare con buona pastura, intro lusse i forestieri alle camere di molli e delicati letti fornite, dove con liuto convito ristorati dal viaggio, presero convenevol riposo. Or avendo esso veduto forestieri cotanto avvenenti, e sì gentili, dal sembiante, avvisandosi, che persone fossero costumate, e d'alto affare, levossi lor tosto graziosamente incontro: e fatta loro riverenza, invitolli ad albergo in casa sua, dicendo: deh miei Signori, venite vi supplico alla casa d' un servidor vostro: ivi prenderete questa notte alloggio: di letto servirovvi e di cena, come potrò il meglio: dimattina poi a bell' agio a cammino vostro n' andrete.

Agg. cortese. nobile. generoso. liberale. pio.

§. 2. che alberga per denari. L. *caupo*. S. oste. taverniere. tavernajo. locandiere. che dà a' viandanti pe' lor denari mangiar e bere.

Agg. avaro. bugiardo. promettitore d' ottimo trattamento. manieroso. v. ospite §. 2.

ALBERO. arbore. nome generico d' ogni pianta. L. *arbor*. S. pianta. legno *P.* arboscello. tronco. *e le spezie*: abeto: quercia: frassino: faggio: pino: ulivo: alloro: pioppo: olmo.

Agg. alto. ampio. frondoso, *e* fronzuto. verde. vasto. fruttifero. salvatico. dimestico. gentile. vivo. sterile. nodoso. diritto. *semplicemente e* diritto quanto più esser può: *Bocc.* ombreggiante. annoso. schietto. lieto. spogliato di foglie in ciascun ramo. acquajuolo: *che nasce, e vive nell' acqua, e che naturalmente l'ama, come il salcio: diecsi ancora* acquatico. infrondato; frondoso; fronzuto. pomifero. ghiandifero. che meglio cresce a bacìo, *cioè* a tramontana; a levante ec. la cui cima tanto più si dilata quanto va più su (come il pino): più si strigne, si digrada in alto di ramo in ramo (come cipresso, abete); di molte frondi, e di poche frutta; che abbonda in foglie senza frutta. D'alberi ben mille maniere. riguardava il cielo in-

fra gli ombreggianti alberi. alberi belli, e diritti, fronzuti, e fioriti. alberi di verdi frondi, e di varj frutti rivestiti. alberi carichi di ricca famigliuola di frutta. Campo inarborato di salutevoli frutti.

AL CERTO. L. *certe.* S. al fermo. per certo. sicuramente. certamente. infallibilmente. del certo. al sicuro. indubitatamente. di fermo, per fermo. fermamente.

AL CONTRARIO. §. 1. a, e al rovescio. L. *inverse.* S. in contrario. all' opposto. alla ritrosa; e al ritroso. capo volto. capo piè. all' indietro. a, e al riverso. contrariamente.

§. 2. v. contra *in forza d' avverb.*

ALCUNA VOLTA. *avv. di tempo indeterminato.* L. *interdum.* S. qualche volta. qualche fiata. una volta. tal volta fu, e *senza il verbo*, tal fiata; tal volta. alle volte. talora. alcun' ora. alla fiata. volta *semplicemente*; Volta *avveniva.* in alcun tempo. a qualche tempo *semplicemente*, alcun tempo. quando che sia; Quando che sia *si potrebbe mutar la fortuna. Bocc. N.* 16. alcun dì.

ALCUNO, nome partitivo di quantità indeterminata. L. *aliquis.* S. qualcuno. qualcheduno. qualche. alquanti; *fattine* alquanti *chiamare*: *Bocc.* N. 11. certi: *E certi l'ornamento con appetito ardentissimo desiderarono. N.* 17. quelli, *accompagnato dal segno* di; *vi furono* di quelli, *che intender vollero ec. Bocc. Gior.* 3. *N.* 7. chi che: *forse quand' io ci tornassi, non ci sarebbe* chi che sia, che ec. *N.* 72. veruno: *Mentre vivuto ci sono, niuno ho ancor trovata, che desiderata (la mia vita, dicea Mitridate) l'abbia nè so quando ritrovar me ne possa* veruno: *Bocc. N.* 93. persona: *Lodando molto* (*Calandrino*) *ove con* persona *a parlar s' avveniva*, ec. *Bocc. N.* 83. tale: *Et ancora credo sarà* tal, *che dirà* ec. *Bocc. Dec. fin.*

AL FINE. *avv.* L. *tandem.* S. alla fine: nella fine: alla fin fine. finalmente. alla fin delle fini. alla per fine. ultimamente. in ultimo, e all' ultimo; per ultimo; all' ultimo degli ultimi. in conclusione. in somma. una volta. mai più. alla perfine. all' estremo: allo stremo: in estremo. pur una volta; *Dopo molti prieghi*, pur una volta *rispose.* e *semplicemente* pure: Pur *n' uscì fuori*: *Bocc. N.* 89. quando che sia: *I miei sospiri a me perchè non tolsi* quando che sia? *Petr. Canz.* a lungo andare: *Tale conviene, che* a lungo andare *sia l' esito di coloro*, ec. *Segn. Pred.* 28. 9.

ALIDORE. calore eccessivo, che disecca, rasciuga. L. *ariditas.* S. aridità. siccità. seccore. secchezza. asciutto *sost.*

Agg. nojoso. lungo. ardentissimo d' estate, perniecioso a' campi ec.

ALIENARE. §. 1. trasferire in altrui il dominio di cosa, o bene stabile. L. *alienare.* S. dar via. privarsi d' una cosa per darla altrui. v. dare. donare.

§. 2. *neut. pass.* allontanarsi da altri coll' affetto, favore ec. e farsegli come alieno. L. *recedere.* S. abbandonare. separarsi. lasciare. voltar le spalle. stranarsi da uno. v. abbandonare. disamare.

Agg. per ricevute ingiurie. per capriccio. ingratamente, senza ragione alcuna.

ALIENAZIONE. §. 1. *da alienare nel senso del* §. 1. L. *alienatio.* v. donazione. vendita.

§. 2. *da alienare nel senso del* §. 2. v. abbandonamento. disamore.

ALIENO. §. 1. altro. diverso. L. *alienus.* S. strano. straniero. v. forestiero.

§. 2. detto dell' animo, dell' inclinazione. L. *abhorrens.* v. abborrente, contrario.

ALIMENTARE. §. 1. *att.* mantener cogli alimenti. L. *alere.* S. nudrire. porgere alimento. allevare. pascere. crescere un figliuolo, *quarto caso.* sostenere. sostentare. mantenere. nutricare. balire. somministrare, porgere alimenti, provvedere di convenienti, di opportuni alimenti: dare provvedimento all' altrui sostentazione. fornir d'alimenti, di cibo, di debito nutrimento ec.

Avv. affettuosamente. pietosamente. lungamente. scarsamente. come figliuolo. a cibi delicati; *cioè* con cibi ec. a buone spese.

§. 2. *neut. pass.* dar alimento a se. L. *ali.* S. pascersi, e pascere. vivere di ..... pasturarsi. satollarsi, *e gli altri al* §. 1.

ALIMENTO, ogni cibo, di che s' alimenta l'animale. L. *alimentum.* S. cibo. nutrimento. vivanda. vettovaglia. vitto. pasto. pascolo. nutritura. sostentamento. Il fumo non si può ricevere, nè torna ad alimento.

Agg. salubre. dilicato. grato. leggiero. nutritivo. nutrimentoso. v. cibo.

ALITARE. v. fiatare. Marte gli alzò la visiera, e alitogli nel viso.

ALITO. §. 1. spirito, che esce dalla bocca degli animali. L. *halitus.* S. fiato. spirito. vita. anelito. alena, *parmi un pò A.* lena. respiro. fiatamento. spiramento. respiramento. respirazione. afflato. *V. L.* Queste pillole conforteran lo stomaco, e faran buon alito. non posso aver l' alito, nè respirare.

Agg. vitale. spesso. odoroso. fiatoso. grave.

§. 2. Vapor furioso. v. vapore.

ALLA BELLA PRIMA. subito subito. Voi altri uomini alla bella prima pensate ogni male delle povere donne.

ALLACCIARE, legar con laccio. L. *illaqueare.* S. annodare. stringer con laccio. avviluppare. incapestrare. incappiare, congiungere. v. legare. *metaf.* Allacciare, stringere, prendere, avviluppare cogl' insidiosi lacciuoli di lusinghiero amore.

Agg. strettamente. forte. con lunga, poca fune, catena, nodo indissolubile facendo.

ALLA DIROTTA. dirottamente. Piangeva alla dirotta singhiozzando.

ALLAGAMENTO. l'allagare. L. *alluvio.* S. inondazione. alluvione. allagazione. inondamento. acquazione, *Cron. Amaret.* 150.

Agg. ampio. alto. subito. ruinoso. vasto. disusato. di pioggia. di fiume.

ALLAGARE. coprir d'acqua, onde facciasi come lago. L. *inundare.* S. inondare. sgorgare. empier d'acqua. romper le sponde, gli argini, e spargersi per la campagna. uscir del letto furioso il torrente, il fiume ec. l' acqua correr pe' campi; aprirsi il sentiero ne' campi; farsi nuovo letto nelle coltivate campagne, ne' piani. dilagare il *piano* ec.

Avv. furiosamente. ampiamente. v. allagamento.

ALL' IMPROVVISTA. *avv.* L. *improvisa.* S. improvvisamente. all' improvviso. non aspettato. per la non pensata. non previsto. non pensato. alla sprovista. alla sprovveduta. inaspettatamente. repente *avv.* repentinamente.

ALLA PRIMA. alla bella prima. da prima. sulle prime. sul principio. v. prima *avv.*

ALLARGAMENTO. rallargamento. accrescimento per larghezza. *attivamente, e passivamente preso*: (*V. Tratt. c.* 2. *part.* 2. §. 5. *n. v.*) L. *dilatatio. expansio.* S. dilatamento. estensione. stendimento. distendimento. espansione. diffusione. ampliazione. amplificazione. ampliamento. aggrandimento. ingrandimento. Fu un bell' acquisto, e un grande allargamento di lor contado.

ALLARGARE. largare. accrescere per larghezza. L. *dilatare.* S. dilatare. ampliare. stendere. spandere. diffondere. spiegare. distendere. aprire. spargere. Allargarsi ne' piaceri, nelle dissolutezze. allargare il freno alle lscrime. oggi sono le leggi allargate all'uso de' piaceri.

Avv. v. *gli agg. alla* v. allargamento.

ALLA ROTTA. iratamente, e con istemperate maniere. Se il confessore trovasse persona mal disposta a portare la penitenza, che si conviene, non dee perciò lasciarla partire alla rotta.

ALLA SCOPERTA. senza coprimento. L. *palam.* S. palesemente. scopertamente. in aperto. aperto. *avv.* apertamente. notoriamente. visibilmente. alla divolgata. coram populo. in pubblico. pubblicamente. in faccia. manifestamente. chiaramente.

ALLA SFUGGITA. con poco agio, e quasi in fuggendo. L. *per transennam.*

mam. di passaggio. come furto. con prestezza.

ALLATO. §. 1. vicino. L. *juxta.* S. accosto. presso. a fianchi. a canto. da canto. appresso. da presso. da lato. da fianco. a costa.

§. 2. in comparazione. L. *pre.* S. a petto. in riguardo. in rispetto. al pari. mettendo in confronto. se riguardasi. se paragonasi. al confronto. v. aperto.

ALLATTARE. lattare. §. 1. nodrir col latte, come fanno le madri, e le balie i bambini. L. *lactare.* S. dare il latte. dar la poppa, la mammella. aver bambino al petto. balire *da balia, nutrice.*

§. 2. prender il latte. L. *lactare.* S. poppare. sugger il latte, le mammelle. trar il latte dalle poppe. tettare. somministrare, porgere, dare al figliuolo gl'infantili alimenti, il primiero pueril nutrimento. Non essendo alla donna ancora del nuovo parto rasciutto il latte del petto, quei capriuoli teneramente prese, ed al petto se gli pose, quali non rifiutando il servigio lei poppavano, come la madre avrebber fatto.

ALLEANZA. unione, per lo più intendesi di Potentati a offesa, e difesa. L. *fœdus.* S. unione. lega. congiunzione. collegazione. collegamento. compagnia. leganza. colleganza.

Agg. stretta. fedele. concorde. indissolubile. interessata. giurata. ferma. perpetua. amica.

ALLEDARE. produrre l'altrui autorità a corroborazione delle sue opinioni. L. *allegare.* S. citare. addurre. recare. arrecare. portare. assegnare. mostrare per autorità: detto altrui produrre in mezzo. ciascuno de' due giovani diversi atti dalla giovane per addietro fatti allegava in ajuto di sè.

Avv. fedelmente. a proposito. distesamente. verbo a verbo; *e semplicemente* a verbo.

ALLEGGERIMENTO. l' alleggerire *preso nel signific. del* §. 2. L. *levamen.* S. alleggiamento. refrigerio. sollevamento. ajuto. ricreamento. ristoro. conforto. alleviamento. scemamento di pena. alleviaggine. consolazione. rimedio. Dire, fare ec. ad alleggerimento di noja, di pena ec. prestare, porgere alleggerimento.

Agg. dolce. efficace. leggiero. opportuno. necessario. soave. v. conforto.

ALLEGGERIRE. render leggieri §. 1. *propriamente* levando peso di dosso. L. *levare.* S. sgravare. alleggiare. alleviare. togliere. scemare il carico, il peso. sdossare. sollevare. diminuire, scemare. torre di dosso il carico, l'incarico, il peso ec. *dicesi per metaf. con frequente uso.*

§. 2. *metaf.* L. *levare. solari.* S. alleggerire. confortare. riconfortare. rilevar l'animo altrui pieno di tristezza ec. con conforti ec. recar sollievo, allenire. allentare, *e* rallentare. rimuovere da nojosi pensieri. ralleviare. alleviare. sollevare. sgravare. scemare il dolore, l'affanno ec. ritornare in uno l'animo smarrito. consolare. ristorare. v. confortare.

Avv. v. *gli agg. alla* v. alleggerimento.

ALLEGGIAMENTO. v. alleggerimento.

ALLEGRAMENTE. con allegrezza. L. *hilariter.* S. lietamente. festosamente. festevolmente. con festa. giojosamente. gajamente. piacevolmente.

ALLEGRARE. §. 1. *att.* rallegrare, recar allegrezza. L. *exhilarare.* S. apportare, indurre allegrezza. disgombrare *att. i tristi pensieri, gli affanni.* consolare. rasserenare. far lieto. porgere festa, allegrezza. dar festa a ... tenere uno in festa. tor malinconia. dar la vita: esser letizia, allegrezza una cosa a me ec. *Nè cosa potrebbe avvenire, che* simile letizia mi fosse ec. *Bocc. N.* 27.

Agg. di una cosa, *e* con una cosa. a segno di farne quasi morir di gioja: tanto che ogni altro piacere fa parer nulla. con lieto avviso. con alcuna novella da ridere.

§. 2. *neut. pass.* prender in se allegrezza. L. *gaudere.* S. giubilare. esultare. festeggiare. godere. gioire. sgombrare dal cuore ogni noja. rasserenare il volto, *e* rasserenarsi. empiersi d'allegrezza. sentir gioja. fare allegrezza, festa di una cosa. andar lieto *di avere ec.* brillare. ringioire. racconsolarsi. esser soprappreso da allegrezza. fare il viso lieto. v. rallegrarsi.

Agg. grandemente. dandone manifesti segni. mostrandone segni nel volto, negli occhi. tanto, che più non sa quel che facciasi. sicchè gli par di sognarsi. talmente, che non capisce in se stesso. in se; *Ed alcuna volta se degno di quella stimando* in se si rallegra. *Bocc.* per liete, felici novelle. *di una cosa.*

Simil. qual navigante, che sul lido ritrovasi, quando la nave sommergesi. Prigioniero che aspettava la morte, e si vede in libertà. come fiore dopo soverchia pioggia all' apparire del sole.

ALLEGREZZA. contentezza di cuore, per la quale si muove l'animo, sicchè ne dà segno esteriore. L. *letitia: hilaritas.* S. giubilo. gaudio. gioja. festa. allegria. rallegramento. giocondità. letizia. riso. contentezza. sereno. esultazione. godimento. piacere. consolazione. galloria, *che è* allegrezza eccessiva.

Agg. festosa. lieta. cara. ridente. nuova. improvvisa. breve. misurata. fallace. dubbiosa. fuggitiva. ingannevole. immensa. inusitata. manifesta. serena. somma. ridente. estrema. maravigliosa. viva. moderata. cui altra pari mai non fu. la maggior del mondo.

* L'abbondante allegrezza, che è nel cuore, quivi capir non potendo, esce fuori e trabocca.

ALLEGRO. che ha, o apporta allegrezza. L. *hilaris. latus.* S. lieto. festoso. festevole. festeggiante. giubilante. ridente. gajo. giojoso. giulivo. festante. contento. sereno. pieno d' allegrezza.

Agg. quanto più, che altri mai fosse in, nella vista di gran ventura, tutto. v. allegrare: allegrezza.

ALLENARE. §. 1. perder la lena a poco a poco: *adoprato in questo senso dal Davanz. e da' altri.* L. *decrescere: imminui.* S. calare. dicrescere. impicciolire. minuire. scadere. scemare. lentare. allentare, *e neut. pass.* allentarsi. appigrire. impigrirsi. infievolire.

§. 2. acquistar lena: *nel qual senso è usato più spesso.* v. invigorire §. 2.

ALLENIRE. lenire. v. addolcire. mitigare.

ALLENTARE; lentare: rallentare. §. 1. *att. neut. e neut. pass.* render lento: farsi lento *contrario di teso.* L. *remittere; relaxari.* S. stendere. stenderai. rendere rimesso, rilassato. mollare. relassare.

§. 2. scemare. v. allentare §. 1. affievolire §. 1. c. 2.

* *Metaf.* allentare la pena, l'affetto, l' amore, il caldo, il corso, la mortalità, la voce. *propriamente* allentare, o tirare le corde.

ALLESTIRE. *att. e neut. pass.* apparecchiare. L. *parare.* S. porre all'ordine. preparare, apprestare. disporre. acconciare.

ALLESTITO. v. presto. §. 2.

ALLETTAMENTO. v. lusinga.

ALLETTARE. invitar con piacevolezza. L. *allicere.* S. invescare, e rinvescare. chiamare. trarre l' animo d' *uno* a se: trarre con piacevolezza. legare. lusingare. tirare. trarre uno nel suo desio. tirare all' esca: adescare. irretire. tirare l'animo ec. nell' *amore*, ad *amare* ec. indurre. tirar seco. attrarre: sottrarre: *Mi dipartì da Circe, che* sottrasse *Me più d'un anno là presso Gaeta: D. Inf.* 26. alloppiare co' vezzi ec. *Salv. Gran.* allacciare. allettonire: *A*, *e B*.

* Il piacere colle lusinghe sue quasi con dolce incanto a sè il traeva, lo tenea legato e vinto.

— L'invitavano i lusinghieri oggetti, e col piacere che di se promettevano, quasi come con esca dolce l'attraevano a' dilettevoli vagheggiamenti. ec.

Avv. dolcemente. mollemente. a *fare.* ec. ingannevolmente. affettuosamente. con apparenze, promesse ec. di piacere. graziosamente. v. lusingare.

ALLETTATRICE. Vaghezze allettatrici e lusinghiere.

ALLEVARE. §. 1. L. *alere*. v. alimentare. §. 2. ammaestrare, istruire. ✦ educare.

* allevare di madre. Ahi figliuol mio dolce, compassione abbi di me tua madre, che generato ti ho, e per nove mesi dato nell'utero mio al tuo nascere compimento: deh i tre anni riguarda, ne' quali ho all'infantile tua vita col latte del mio petto somministrato i teneri fanciulleschi alimenti, ed a cotesta età che ci vivi al presente, t'ho colle materne cure condotto — Nato, allevato, e cresciuto, in delicatezze, in morbidezze, morbidamente allevato. in continue fatiche allevato.

ALLEVIAMENTO. v. alleggerimento.

ALLEVIARE. v. alleggerire.

ALLE VOLTE. v. alcuna volta.

* ALLIBRARE, registrare a libro. Volle che ogni cittadin s'allibrasse: nel quale allibramento ec.

ALLIEVO. quegli, che è educato o con alimenti, o con ammaestramenti. L. *alumnus*. S. creato. creatura. alunno. allevato.

ALLIGNARE. appigliarsi. * far radice. Alcune piante non bene allignano, e non vivono fuor che in ombra. v. abbarbicare.

ALLOGARE. §. 1. accomodar in luogo. v. collocare.

§. 2. v. affittare.

* Per la villa allogò tutta la sua famiglia. Le possessioni della compagnia allogavano per amistà, *davano in* affitto, e allogazione. Ho in altra parte i miei pensieri allogato. *metaf.*

ALLOGGIARE. v. albergare.

ALLOGGIAMENTO. v. abitazione. albergo.

ALLONTANAMENTO. v. allungamento. discostamento.

ALLONTANARE. §. 1. *att.* far lontano. L. *amovere*. S. scostare. dilungare. levar dinanzi. rimuovere. sequestrare. scuotere *da se*, dipartire da se una cosa. tener lontano.

Avv. molto. per forza. quanto può colla mano. per lungo tratto. quanto si può trar sasso con mano: per una tratta d'arco.

§. 2. *neut. pass.* L. *recedere*. S. assentarsi. andar lungi. discostarsi. scansarsi. dimettere. appartarsi. dividersi da *uno ec.* dilungarsi. togliersi. allungarsi. farsi in là, in costà. recedere. ritirarsi. rimuoversi da *uno ec.* distaccarsi. divellersi da...

Avv. subitamente. per ira, dispetto. di mala voglia. per lunga distanza: oltre a due miglia: per tanto spazio, quanto prende in tre voli scoccata saetta. saetta disfrenata, disse D. per ispazio di più d'un miglio. alquanto, a poco a poco.

ALLORA. *avv. di tempo*. in quell'ora: a quell'ora. L. *tunc*. S. in quel punto. in quello stante. per allora. in que' tempi, di que' tempi, di questo tempo (v. intanto) in questo, in quel mezzo. in quello, in quella *assolutamente*. in quel mentre. di que' dì. *Avea* di que' di Innocenzio. Bem. ist. 1. in quel tanto. qui: Qui *rispose ec. D. Purg.* 33. ivi. Ivi *manca l'ardir ec. Petr. S.* 268. quivi: *Bella cosa è in ogni parte saper ben parlare, ma io la reputo bellissima* quivi *saperlo fare ec. Bocc. N.* 57. et: *Poi quando questo fatto avrai*, et *io ti dirò il rimanente, che a fare avrai: Bocc. N.* 7. allora allora. pur allora; in quel tratto; a quel tratto: *Ma gran ventura l'ajutò a quel tratto: Ar.* 29. *ed esprimendo operazioni particolari fatte allora;* In questo, in quel *dire, fare ec. Gli sprona incontro* in questo dir, *ma prima ec. Ar.* 36. (*v. insieme* §. 2.) v. adesso.

ALLORO. arbore noto. L. *laurus*. S. lauro.

Agg. glorioso. immortale. verde. felice. fiorito. frondoso. onorato. illustre. sacro. ombroso. odorato. trionfale. vivo. giovinetto. schietto. eccelso. nobile. eterno, che per fredda stagion foglia non perde.

* Gli onorati allori lungo il muro al ciel montando, della più alta parte di loro sopra la via mezzo arco faceano, ma così folti e castigati, che niuna loro foglia fuori del comandato ordine parea che ardisse di mostrarsi.

ALLUMARE. alluminare. §. 1. v. illuminare.

§. 2. v. accendere.

ALLUNGAMENTO. §. 1. discostamento. L. *abscessio*. S. scostamento. partenza. partita. lontananza. dilungamento. allontanamento.

§. 2. L. *distantia*. S. intervallo. v. distanza.

§. 3. l'allungare. L. *extensio*. S. distendimento, *e* stendimento. distensione. stensione: estensione. espansione. distesa *test.* dilatamento: dilatazione. ampliazione. v. allargamento.

ALLUNGARE. §. 1. *att. ec. propriamente* accrescere in lungo. L. *producere*. S. produrre. *V. L.* stendere: estendere: distendere. tirare più oltre. dilungare. slungare. far maggiore: più lungo; più ampio. spiegare: dispiegare. v. allargare.

§. 2. *neut. pass.* allontanarsi. v. allontanare §. 2.

ALMA. *V. P.* v. anima.

ALMENO. congiunzione, che costituisce termine nel meno. L. *minimum*. S. almanco. non che altro. se non altro. per lo meno. pur *un poco*; pur *alquanto*. il meno, il manco. *Si faccia in essa l'entrata della via di larghezza di dodici piedi* il meno, *Cresc. l.* 1. alla più trista.

ALMO. che dà anima, e vita. L. *almus*. Qui in significato più amplo, di ciò, che ha qualità eccelsa, eccellente. v. eccellente.

ALPE. parte altissima de' monti. L. *alpes*. S. giogo. sommità. cima.

Agg. scoscesa. sassosa. ripidissima. aspra. nevosa. altissima. inculta. orrida. fredda. immobile. inaccessibile. infeconda. canuta. rigida. * *favella, gente, fortezze, luoghi* Alpigiani.

ALPESTRE. alpestro, di qualità d'alpe.

§. 1. *propriamente*. L. *alpinus*. S. alpino, *e* alpigno. aspro. salvatico. scosceso. v. deserto.

§. 2. *metaf.* ruvido. v. rozzo §. 2.

AL POSSIBILE. quanto più può, si può. L. *quam, quantum fieri potest: facere quis potest*. S. più che può, si può. quanto più si può. il meglio; al meglio; il più; al più che si possa, si sappia. al sommo. come più, meglio si sa.

AL PRESENTE. di presente. L. *in praesentia*. S. presentemente. in quest'ora. in questo punto. in questo tempo. v. adesso.

ALQUANTO. *avverb.* un poco. L. *aliquantum*. S. un pochetto. tanto o quanto. una gocciola. una dramma. una parte: in parte: in qualche parte. parte picciola, qualche parte. punto: *O figliuol, disse, qual di questa greggia s'arresta* punto, *giace poi cent'anni ec.* D. Inf. 15. qualche poco; poco; alcun poco. alcuna cosa: *E così* alcuna cosa *si faranno fertili quelle, che la sterilità comprende: Cresc.* 11.

ALTAMENTE. con modo alto. §. 1. *propriamente presa questa voce*. L. *alte*. S. sublimemente. eccelsamente. eminentemente. v. alto. §. 1.

§. 2. *metaf.* nobilmente. sontuosamente. alteramente. magnificamente. splendidamente. signorilmente. v. magnificamente alto. §. 2.

* Maritare altamente una figliuola. troppo altamente a lui ne increbbe.

ALTARE. mensa sopra la quale si offerisce a Dio il sacrifizio. L. *altare*. S. mensa sacra. ara.

Agg. sacro. elevato. adorno. maestoso. divoto. povero. ricco. riverito. ignudo. profanato. venerabile.

* Fattosi il prete all'altare, levò le mani al cielo.

ALTERARE. §. 1. far altro che che sia, da quel che era. L. *alterare*. S. v. mutare.

§. 2. *neut. pass.* turbarsi nell'animo per isdegno.

* prender cruccio, crucciarsi, prendere sdegno, accendersi in ira, recarsi a sdegno, conturbarsi, adontarsi, recarsi ad onta, divenir turbato di chicchessia. ec. v. adirare. §. 2.

ALTERAZIONE. mutazione della cosa di una qualità in altra qualità. L. *alteratio*. S. variazione. mutazione; *e* mutamento; tramutazione: tramutamento. cambiamento. v. mutazione.

Agg. nuova. subita. strana. leggiera.

* la donna di febbre scarica rimanendo, e fuori d'ogni alterazione.

AL-

ALTERCARE. v. contendere.
ALTERCAZIONE. v. contesa.
ALTEREZZA, alterigia. v. albagia: superbia.
ALTERNARE. operare scambievolmente. L. *alternare*. S. avvicendare, dire, fare ec. vicenda: per vicenda (*v. scambievolmente*).
Agg. versi; vicende: una cosa con un'altra.
ALTERNATAMENTE. alternamente, con alternazione. L. *vicissim*. S. scambievolmente. vicendevolmente. a vicenda. l'un dopo l'altro. l'uno e poi l'altro: a muta a muta.
ALTERO. §. 1. sontuoso, maestoso. v. nobile.
§. 2. che ha alterezza, superbia. v. altiero §. 1.
ALTEZZA. §. 1. distanza da basso ad alto. L. *altitudo*. S. eminenza. sublimità. alto *sost.* elevazione: elevamento. altura.
Agg. inaccessibile. v. *e* alto §. 1.
§. 2. *metaf.* attribuendola alle cose dell'animo. L. *animi magnitudo*. S. eccellenza. magnanimità. grandezza. altura. sublimità. eroico *sost.*
* Altezza d'animo, di natali, di gloria, d'ingegno, d'altezza d'animo, e di sottile avvedimento dotato. v. eccellenza. magnanimità.
ALTIERAMENTE. §. 1. con alterezza. L. *superbe*. S. boriosamente. orgogliosamente. superbamente. con albagia. fastosamente. v. arrogantemente.
§. 2. con magnificenza. L. *magnifice*. S. v. altamente §. 2. magnificamente.
ALTIERO. altero: che ha alterezza, superbia. L. *superbus*. S. superbo. orgoglioso. alteroso. borioso. algoroso *A.* ambizioso. gonfio, che sta in contegno, sul grande. tronfio. fumoso. turgido. contegnoso. dispettoso. pettoruto. *met.* d'animo altiero.
Agg. Tanto, che se fosse principe ec. saria soverchio. da natura. per nova dignità, nuovo acquisto. v. superbo.
§. 2. v. nobile: magnifico. eccelso.
* Questa viltà vinse il suo animo altiero. Se a' miei prieghi l'altiero animo vostro non s'inchina. Donna del corpo bella, e di animo altiera. altiere parole. atti altieri, mente, giovento, bellezza, altiera.
ALTO. *add.* §. 1. elevato dal piano. L. *altus*. S. eccelso. sublime. eminente. sollevato. levato. elevato. sopreminente. supremo. innalzato.
Avv. assai. soverchiamente. sicchè vista, occhio non arriva a vederne il termine. quasi di due canne. tre piedi: di tre piedi ec. da terra.
§. 2. *metaf.* grande. L. *magnus*. S. singolare. eccellente. prezioso. egregio. di molto pregio, valore, virtù. sovrano. nobile. signorile. maestoso. grave. eroico. altiero. sommo. v. eccellente.

Avv. singolarmente. a maraviglia. tanto, che appena vi s'aggiugne col pensiero.
* Andare verso l'alto della città. nel più alto della casa fu messo a dormire. Uom d'alto senno, d'alto affare, d'alta condizione, stato, meriti, ec. altissimi mari, cioè in tempesta grande. altissimo ingegno. altissimo, e nobile amore.
ALTRAMENTE. §. 1. altrimenti. in altro modo, in altra guisa, foggia. L. *aliter*. S. diversamente. differentemente. variamente. variatamente, *e* svariatamente. v. differentemente.
§. 2. v. se nò.
ALTRESI'. similmente. L. *pariter*. così. parimente. eziandio. ancora. pure. medesimamente. non altrimenti. v. similmente. insieme §. 1.
ALTRETTALE. §. 1. add. tale qual altro. L. *talis*. v. simile.
§. 2. *avverb.* v. similmente.
ALTRETTANTO. §. 1. *add. correlativo* tanto quanto altro v. eguale. simile, *usando ancora a dinotare eguaglianza in qualità*.
§. 2. *avverb.* v. egualmente: similmente: altresì.
ALTRO. che è differente in qualsivoglia maniera. L. *alius*. S. diverso. differente. non lo stesso. vario. lontano. v. differente.
Avv. totalmente. singolarmente. in parte: in gran parte.
AL TUTTO. *avverb.* L. *penitus*. v. affatto: del tutto.
ALZAMENTO. innalzamento. §. 1. l'alzare nel senso del §. 1. L. *elevatio*. S. elevazione. sublimazione. sollevazione: levazione. rialzamento.
§. 2. *met.* promovimento: promozione. v. esaltazione.
ALZARE. §. 1. levar in alto, e ad alto. L. *tollere*. S. innalzare. sollevare. ergere. spignere in sù. elevare: levare. estollere. attollere. sopralzare. rialzare. porre; portare alto, ad alto; in alto. tirar su, adergere.
§. 2. *met.* conferir grado, o dignità. L. *promovere*; S. tirar innanzi. assumere. aggrandire. fare. crescere *in dignità ec.* onorare di *titoli*, *dignità ec.* porre ad alto, estollere. esaltare ergere. promovere. portare ad un grado, *e* portare in alto, *e* ad alto, avanti. avanzare. sublimare.
Agg. per affetto. altamente. di peso. ove altri per se non mal sarebbe salito. graziosamente. meritevolmente. legittimamente. a posto onorevole, eccelso.
§. 3. *neut. pass.* levarsi in alto. L. *erigi*. S. elevarsi. sollevarsi. adergersi. *Dant. Purg. 19.* ergersi. *e altri sopra al* §. 1. salire. montare, *e* montar ad alto. venir in alto. sormontare. poggiare. ascendere. sorgere. muoversi ad alto; verso il cielo. v. salire.
Agg. a volo. aggrappandosi. con istento. da terra. su l'ale. alto. ad alto. in alto. di sopra il piano *due canne ec.* al *cielo*, alle *stelle ec.*

A M

AMABILE. degno d'esser amato: L. *amabilis*. S. meritevole dell'affetto altrui. giocondo. grazioso. leggiadro. gentile. caro. piacevole. aggradevole, grato: accetto: accettevole. amativo, *benchè sappia d'A., e di scuola. Usalo un antico: Dell'* amativo *amabile esce l'amor mirabile: f. Jacop., e il Vocabolario spiega.* L. *amandus. Io crederei, che dovesse prendersi in significato di chi ha forza, o genio d'amare. V. cap. 2. del Trat., par. 2., §. 5. Not. 11. verso il fine.*
Agg. singolarmente, per costumi. per bontà. per dottrina. in atti. in voce. in vista ec. per gentilezza.
AMABILITA'. maniera di tratto, per cui uno è degno d'esser amato. L. *amabilitas*. S. gentilezza. dolcezza. grazia. leggiadria. v. amabile.
* AMADORE. vagheggiatori. amadori, e visitatori di donne. Delle vanità del mondo amadore. Gli amadori del vero e dell'onesto si leveranno a mia difesa.
* A MALA PENA. a gran pena. li condusse pur finalmente, ancorchè a mala pena, ad uscire degli stati suoi.
* A MAL CUORE. contra voglia. a malincuore. Perdute sono le orazioni dell'uomo, s'egli le fa a mal cuore.
* A MAL PUNTO. in cattiva congiuntura, in mala condizione di cose. a mal termine. Se Dio ci giudicasse secondo le opere nostre, noi saremmo a mal punto.
AMANTE, che ama. *e prendesi in sentimento buono, e malvagio.* L. *amans*. S. affezionato. appassionato, *e* passionato. innamorato. amoroso. amico. vago. amatore. tenero *sost.* sviscerato, divoto *sost.*
Amante impudico. Sin. amadore. drudo. vagheggiatore. damo. damerino. bertone. vagheggino. guasto di *una ec.* impaniato; invescato, invischiato in *suo affetto*. incalappiato, inlacciato, *cioè* dato nella ragna, ne' lacci d'amore. leggiadro *sost. Dan. Rim.* smanziere: smanzieroso. v. innamorarsi.
Agg. comuni. affettuoso. acceso. accorto. ardito. appassionato. avventuroso. sventurato. bramoso. caro. discreto. fedele. tranquillo. lieto. pensieroso. rispettoso. sagace. secreto. semplicetto. risoluto. tenero. adorno. focoso. novello. sviscerato. cortese. giovane. canuto. modesto. volubile. costante. novello. non conosciuto. felice. gradito. bene, mal corrisposto. sollecito. ansioso. più cupido, che consigliato. che ardisce fare qualunque cosa, siasi quanto si vuole difficile, dubbiosa ec. che soffre, arde ec. per bellissimo amore di.... e senza il qual amore morrebbe. che si pasce di lagri-

grime ec. che vede, cui par di vedere l'oggetto amato ove, ch' ei miri: che sel figura col pensiero ovunque guarda. che vede nell' oggetto amato cose, bellezze ec. da niun altro vedute. che prende non men di contento del faticar per l'amato, che dello starsi in riposo. a cui gran giustizia è grave offesa; v. *Petr. Tr. d'Am. cap. 2.* che offende se per non offender l'amato. che per disdegni ec. non perde speranza. in cui vieppiù cresce l'amore, quanto più la speranza decresce a cui quasi ogni cosa divien possibile. che soffre egualmente atti, tratti ec. fieri e cortesi. che impara negli atti, nella vista ec. dell'oggetto amato, che cosa è amore. che gode anzi penar per tal oggetto, che gioire per altro. *Sim.* Etna, Mongibello, che dentro ha fuoco. Salamandra, che (come dicesi) vive nel fuoco. Girasole che volgesi al suo pianeta. Calamita, che sempre mira il suo polo, la sua stella. Calce, che arde anco nell' acque. Cervo ferito, che fugge, corre per le selve, e porta lo strale nel fianco.

Agg. di amante onesto, casto. chiaro. gentile. glorioso. magnanimo. nobile. sincero. perfetto. costante. puro. savio. * si sentiva Giacobbe di più tenero amore acceso verso di Giuseppe sopra tutti gli altri suoi figliuoli, e parea certo, che gli occhi del vecchio padre non vedessero più avanti di quell' amabil figliuolo.

Agg. di amante impudico. affascinato. forsennato. furioso. importuno. cieco. incauto. infelice. stolto. insidioso. malaccorto. invidioso. ingannatore. reo. temerario. tristo. vano. vile. indegno. laido. molle. protervo. lascivo. sozzo. basso. disperato. afflitto. geloso. pieno di pensieri vani, e sciocchi. che ama per proprio piacere; oltre ad ogni termine di ragione, secondo appetito brutale. perdutissimo.

Simil. Farfalla, che spontaneamente vola a quel lume, che l'incende e consuma. Idropico, che beve volentieri quell'acqua, che non ismorza la sete, e aggrava il suo male. Schiavo condannato a morire, che portasi il suo patibolo. Corvo, che di carogne si pasce. Legno verde, che arde dall' un de' capi, e dall'altro (per rimorso, vergogna, dolore ec.) stride, e geme; V. *Dant. Inf.* 13. vers. 40. Usignolo, che vola in bocca a quel rospo, che lo divora. Aquila, che esponendosi al sole, soffre che le si abbrugino le piume, purchè ne godano gli occhi. Tizzone verde, che ardendo geme. Bombice, che delle sue viscere si tesse la prigione. Infermo ingordo di cosa grata al gusto, nocevole alla salute. * Non altrimenti avviene nella vita degli amanti, che si vegga nel corso de' fiumi addivenire, i quali dove sono più impediti nell'andare, e da più folta siepe o da sassi maggiori attraversati, più altresì rompendo, e più sonanti scendono, e più schiumosi: dove non hanno cosa che loro si faccia incontro, nè da parte niuna l'usato corso a lor vietato sentono, riposatamente le loro copiose acque menando seco, per maniera placida e cheta procedono a lor cammino. Così gli amanti quanto più nel corso de' lor desii hanno gl' intoppi, e gl'impedimenti maggiori, tanto più in essi aggirandosi col pensiero, e lunga schiuma de' loro sdegni traendo dietro, fanno altresì il suono de' lor lamenti maggiore. I felici all' opposto, e i fortunati (secondo le ree massime del guasto secolo) che godono de' loro mondani amori, nè da alcuna opposta difficultà nell' andare ad essi ritenuti sono, spaziosa e tranquilla vita correndo (se pure senza rimordimento sia di loro coscienza) pel breve spazio di pochi anni, non usano di farsi sentire, e riposati sen vivono ne' lor piaceri.

Amanti di se stessi. quelli che hanno riguardo solo a se stessi, e all' agio loro, e d'altrui niuna considerazione cade loro nell' animo: che vogliono in ciascuna cosa essere vantaggiati dagli altri; troppo amano se medesimi fuor di misura: ed in ciò occupati poco di spazio avanza loro di poter amare altrui. Il più della gente invaghisce sì di se stessa, che ella mette in abbandono il piacere altrui.

AMARAMENTE. con amarezza. L. *amare.* S. acerbamente. dogliosamente. penosamente. con gran travaglio, passione, cordoglio. * queste parole punsero amaramente l'animo del re. piangere, dolersi amaramente.

A MARAVIGLIA. §. 1. in modo maraviglioso. L. *mirum in modum.* S. v. maravigliosamente.

§. 2. v. grandemente.

AMARE. voler bene. L. *amare.* S. portar amore, affezione, benevolenza. portare, avere nell' animo, nel cuore; e aver a cuore *uno.* aver amore. sentir amore: Niun di voi senza aver sentito, o sentire amore credo che sia ec. *Bocc. N.* 34. esser affezionato, amante, innamorato. Non aver altr'occhio in capo. non veder più avanti di.... nè più qua, nè più là .... Non veder oltre ..... ardere *semplicemente*; e ardere nell' affetto di *una cosa*; e ardere d'amore di ..... e ardere per *uno*, di *uno: Ar. c.* 37. tener negli occhi, nel cuore. porre amore in ..... aver caro *uno.* aver l'animo, il cuore a ..... aver messo il cuore, tutto il cuore in .... volere tutto il suo bene. volere ad *uno ec.* il meglio del mondo. portar amore a ... struggersi *semplicemente*, e struggersi per amore. consumarsi per *uno*, nell' amore di uno. andar perduto di .... *che che sia.* andar perduto dietro a.... aver donato il cuore, tutto il cuore a .... porre tutta la sua speranza, tutto il suo animo, tutto il suo bene *in uno*, rivolgere il suo, tutto il suo amore in *uno.* esser acceso d'alto e nobile amore. altrui con occhio amorevole riguardare. Nell'amore del caro oggetto condur lieta e riposata vita. D' amore accendersi, essere d' amor preso, nodrire in cuore affetto per altrui, concepire in cuore affetto per... verso... porre amore, sentirsi affezionato ad... infiammato per ... sentire propensione affettuosa verso... v. innamorare §. 2.

Avv. affettuosamente. come se stesso. con fede. veramente. in alto, in basso luogo, *cioè* persona nobile ec. di buono, grande, perfettissimo amore. con quell' amore, che, con cui si desidera d'essere amato: Amala con quell'amore, che vuoi ch'ella ami te: *Ar. Sat.* 2. come, sopra, quanto la vita. sopra ogni sua felicità. *Nov.* 98. sopra ogni altra cosa. sommamente. come il cuore, il suo cuore. di tanto amore, che oltre all'amato non vede: non vede più là, più lunge dell' amato. alla prospera, e all'afflitta fortuna. più e più. di giorno in giorno. teneramente. ferventemente. spezialmente. perdutamente. focosamente. segretamente. più che altro al mondo. più che mai. quanto più amar si possa. così, come se fosse fratello. unicamente. fedelmente. abbandonatamente, cioè mettendo in abbandono ogni altra cosa, ogni riguardo ec. quanto mai padre amasse figliuolo, e da figliuolo, come figliuolo, sì, che non fu mai, chi amasse tanto di cuore. a par di se medesimo. più, assai più che a se stesso, daddovero. a se: *L' avrebbe egli* a se amata piuttosto, che a *te*; *Bocc. Nov.* 98. per le sue belle doti: per la sua bontà, e piacevolezza, per amore di .... *Quanto io amerò la Spina, tanto sempre* per amore di lei amerò te, *che tu mi ci facci*; *Bocc. N.* 16. assai bassamente; *cioè* persona, cosa bassa, vile. tanto, che senza l'amato, niuna cosa sa fare. intanto, che all' amante non pare poter quella notte ben riposare, che, se il dì precedente non ha veduto l'oggetto amato: che quel dì in cui nol vede, non può la notte seguente senza noja passare.

Avv. ad amare onestamente. v. *agg.* di amante onesto.

Avv. ad amare impudicamente. v. *agg.* di amante impudico.

AMAREGGIARE. render amaro, amarire. L. *amarare. qui metaf.* affliggere; addolorare. S. turbare, e conturbare. distemperare, e stemperare: *Che l'allegrezze mie* distempre. *Bemb. rim.* * conturbare, recare, cagionare disgusto, rammarico, dispiacere, cordoglio, amarezza di cuore, d' animo ec. v. affliggere. addogliare. attristare.

AMAREZZA. astratto d'amaro §. 1. L. *ama-*

L. *amaritudo*. S. amaro *sost.* amaritudine. amareggiamento. amara vita. pensiero, pianto, lagrime.

Agg. di fiele. più che d' assenzio; più che assenzio.

§. 2. *met.* v. affanno.

* Nascondere sotto forte viso l' amaritudine dell'animo. raddolcire colla letizia l' amaritudine. torre altrui d' amaritudine. La festa tornogli in amaritudine, e danno.

AMARO. un de' sapori contrario al dolce. L. *amarus*. *Qui metaf.* spiacevole. L. *displicens*. S. molesto. nojoso. grave. sazievole. aspro. duro. disaggradevole. v. dispiacevole.

AMBASCIA. v. affanno. travaglio: dolore.

AMBASCIADORE. quegli che porta le ambasciate di gran signori. L. *nuntius*. S. nunzio. inviato. messo. messaggio. legato. mandato. araldo. oratore. messaggiero. apportatore di nove. ambasceria.

Agg. nobile. fedele. cauto. saggio. prudente. vecchio. gradito. di pace. di tregua ec. cauto. (*v. accorto*) sagace. pratico negli affari pubblici; de' maneggi di *pace ec.* provveduto di lettere credenziali.

AMBASCIATA. quel, che riferisce l'ambasciadore. L. *nuntius*. S. avviso, nuova proposta.

Agg. gradita. spiacevole. fatta per modo, che la risposta segue favorevole, cattiva ec.

AMBASCIOSO. pien d' ambascia. L. *anxius*. v. affannato.

AMBE. ambi. v. ambo.

AMBIGUITA'. astratto d' ambiguo. dubbiezza. v. dubbio *sost.*

AMBIGUO. §. 1. *aggiunto di detto*; che può prendersi in diverso senso. v. dubbio *add.* §. 3.

§. 2. aggiunto di persona irresoluta. v. dubbio *add.* §. 1.

AMBIRE. desiderare soverchiamente onori, maggioranza, e simile. L. *ambire*. S. pretendere. aspirare a *gradi ec.* chiedere. bramare. cercar con istudio, per ogni verso. procurare in ogni modo. tendere, intender a.... aguzzar il desiderio alla *signoria* ec. affettare *onori* ec. agognar *ricchezze* ec. v. bramare: pretendere.

Avv. ansiosamente. apertamente. di nascoso. a onta altrui. follemente. ingordamente. avidamente. vanamente. per torte vie. di mezzi illeciti valendosi. * dare studiosa opera. darsi ad acquistare gli onori per ismoderato, per istemperato affetto di gloria. usare inordinate pratiche, illeciti mezzi, e mal convenienti ufizj a intendimento d'ottenere onorevoli cariche per ascendere a maggioranze. far brogli per distorre, per oblique vie, affine di pervenire ad illustri posti, a nobili gradi ec.

AMBITO. spazio di luogo. v. circuito.

AMBIZIONE. §. 1. soverchia cupidigia d'onori: brama eccessiva di maggioranza, di gradi, e simili. L. *ambitio*. S. desiderio. cura. voglia. cupidigia. pretensione di *maggioranze ec.* d'onori. ansietà. v. brama.

Agg. vana. folle. femminile. gonfia. smoderata. insaziabile. cieca.

Simil. qual fumo che l'api (*i virtuosi*) fa tramortire (*priva d' ogni merito*). Canna, pianta, che l' alta cima sottile estolle, cui ogni vento muove, piega. fuoco, che a fine di più risplendere conviene, che più consumi. Lepre presta a correr per l' erte.

§. 2. superbia. v. albagia.

AMBIZIOSO. che ha ambizione. L. *ambitiosus*. S. vanaglorioso. vano. affettatore di lodi, d' onori. ec. altero. v. altiero: ambire: ambizione.

AMBO. l'uno e l'altro di due. *voce comune ad ogni genere.* ambe *solo femmin.* L. *ambo*. S. ambedue. entrambi. tutti e due. questi, o questo e quello. l' uno e l' altro. amendue. intramendue. tramendui. trambi *Dant. Purg. 32. Ar. 40. ma ha dell' A.* l' altro e l' uno.

AMENITA'. bellezza di paese. L. *amoenitas*. S. verzura. verde. delizia.

Agg. dilettevole. cara. gentile. vaga. fiorita, allegra. confortatrice.

AMENO. che ha amenità. L. *amoenus*. S. bello a vedere. piacevole. dilettevole. delizioso.

Avv. dilettevolmente v. a amenità.

AMICAMENTE. in modo da amico. L. *amice*. S. amichevolmente. amorevolmente. affettuosamente. piacevolmente. confidentemente. famigliarmente.

AMICARE. §. 1. *att.* fare amico. L. *amicare*. v. acconciare §. 3. pacificare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* contrarre amicizia. L. *amicum fieri*. S. fare amicizia. prendere dimestichezza di... divenire dimestico: dimesticarsi con... fare dimestichezza amichevole con... *Ricciardo veggendo Paganino, con lui s' accontò*, e fece in poco d' ora una gran dimestichezza: *Bocc. N. 20.* unirsi, ristringersi con uno. accontarsi con uno. avere da indi in poi per amico. in avvenire tenere per amico, acquistare amicizia con uno. nascere fratellanza, amicizia, dimestichezza fra *duo ec.* congiungere amistà, *e* l' amistà congiunger due; di che strettissima, e leale amistà lui e M. Ansaldo *congiunse: Bocc. Nov. 95.* stringere amicizia. famigliarizzarsi con... affratellarsi. guadagnare amistà. prendere amicizia, *e* prendere di grande e stretta amicizia con ... *Bocc. N. 79.* * fare dimestichezza ed amistà.

Agg. preso, incitato da bei modi, dai tratti gentili. donando: onorando ec. volentieri. in poco d' ora. per mezzo di uno ec.

§. 3. rinnovar l' amicizia. v. riconciliare §. 2.

* AMICHEVOLE. egli con paro le dolci ed amichevoli rispondendo ec.

AMICIZIA. amore scambievole nato da conformità di voleri, e da lunga conversazione. L. *amicitia*. S. affetto onesta, virtuosa ec. comunicazione d' affetto. amistà. benevolenza. unione d'animi, di voleri, amore: amore d' amicizia. amistanza *A.*

* L' amicizia nasce. si genera. si stringe. si prende.... per amicizia congiunto. in amicizia legato, stretto.

Agg. onesta. leale. fedele. lunga singolare. grata. candida. rara. eterna. ferma. santa. antica. stretta. sincera. vera. verace. perfetta. inalterabile. gioconda. giovevole. intima. indissolubile. rifatta. racquistata. provata. sì grande, che sol per morte può rompersi: separarsi: Una fratellanza, ed un' amicizia sì grande ne nacque tra loro, che mai poi da altro caso, che da morte, non fu separata: *Bocc. N. 98.* presa con uno. con alcuni senza guardare chi esso (essi) sia, se gentile ec. più gentile che, non gentile ec. *Bocc. N. 79.* presa saviamente. il cui legame troppo più strigne, che quello del sangue, o del parentado.

* A lui mi stava in perfetta unione d'amicizia legato, la quale sì forti impresse nel mio cuor le radici, che nè tempo nè morte le potrannò svellere, nè dibarbicare giammai. — Quanto santa e desiderabil cosa sia l'amicizia, e quanti frutti, comodi, e vantaggi ne arrechi a chi fida e leal la possiede, non accade che io in molte parole m'affatichi a dimostrarlo — Il frutto e il bene della verace amistà non dimora nella corporal congiunzione, ma nell' anima, nella quale l' arbitrio fu di prenderla, o di lasciarla: e può essa per lettere convenir coll'amico, in qualunque parte del mondo le aggradi — L' amistà vera gli animi de' buoni, e virtuosi colla simiglianza de' costumi di fermo e caritativo amore annoda — Il legame dell'amicizia troppo più ci stringe, che quello del sangue e della parentela non fa. v. amore.

Simil. qual oro, che provasi nel fuoco (*nelle avversità.*) occhio, cuore, che dee guardarsi con attentissima cura: cui ogni leggiera offesa è grave. Nodo, che accoppia. Innesto, che unisce non solo, ma immedesima. di due piante (*di duo cuori*) ne fa, ne forma un solo. Diamante difficile a frangere, ma se avvien che rompasi, in polvere minutissima si disperde, nè può rassodarsi.

AMICO. amante d'amor, di amicizia. L. *amicus*. S. compagno. confidente. conoscente. dimestico. famigliare. compagnia. benevogliente. cosa, *A me pare, che tu mandi il segnal tuo a Maestro Simone, che è così* nostra cosa, *come tu sai; Bocc. N. 83.* e senza il sostantivo cosa; tuo. suo, vostro: S' egli

egli è così tuo, *come tu di: N.* 90. svisceraro *sost.* fedele. divoto ad *uno*, *in forza di sost.* che è tutto *del tale ec.* affezionato *sost.*

Agg. unico. raro. intrinseco. nuovo. antico. caro. dolce. fido. pronto ad operare in altrui quel, che a se vorrebbe da altri fatto. che, non lascia d'amare per isventura: fedele e alla fortuna prospera, e all' avversa; all'afflitta, *disse l' Ar.* conosciuto per prova, dopo lunga prova. invecchiato con ... (*coll' altro amico*) dalla sua fanciullezza. egualmente al felice e al contrario tempo. le le. provato. stretto. congiunto. sviscerato. di somma confidenza. da gran tempo. sincero. giurato. verace. tenero. pietoso. liberale. stabile. vero. intimissimo, che non ha ben nè riposo, se non quanto è coll'amico.

Simil. d'amico vero. come stella del polo, che serve di scorta nel bujo della notte: che non tramonta per girar di cielo. Specchio, che mostra quel, che dee correggersi. Girasole, che volgesi al suo pianeta, ancor quando egli cade: ancor quando è da nuvole coperto. Stella, che più splende, quando la notte è più buja. Ape, che sugge dall'amico, come da fiore, senza offendere, senza pungere. Occhio, che al volgersi dell' altr' occhio ad una parte, tosto anch'egli alla stessa si volge. Corda tesa all'unisono d' un'altra, che al toccarsi di questa tremola, brilla, e suona.

Simil. d'amico finto. Come rondine, che teco alberga l'estate, e parte il verno. Farfalla che vola al lume, perchè spera gioire. Ellera, che s'attacca per trarre alimento. Colomba. che là vola dove bianco color l'alletta. Canna, che cede ad ogni vento. Ape, che vola a' fiori per suggerne la rugiada. Ombra, che si fa vedere, e segue il corpo finchè il sole illustra esso corpo: ma se nebbia, o nuvola fra questo e quello interpongasi (se più il sol non risplenda) l' ombra fugge, sparisce, più non si vede.

* *Nelle avversità si discerne il vero amico.* Avvi la fortuna in parte posto, che discernere potete quello che non poteste mai vedere, chi è amico di voi, e chi era del vostro stato: che però vi dee nell'esilio più caro essere che discaro, l'esser da lor separato: considerando, che se alcuno trovate al presente che vostro amico sia, sapete in seno di cui i vostri consigli e la vostra anima fidar possiate. *Fallace amico.* Deh quanti ci vivono al mondo, che il dolce nome d'amico abusando, finchè n'andiamo a vele gonfie avventurosi per l' alto in questa perigliosa navigazione mortale, ci tengon dietro, ci fanno attorno corteggio! Ma se per nostra ria ventura n'avvenga che diam nelle secche, o percotiamo a scoglio d' alcun doloroso infortunio, ahi come dileguansi tosto e da noi si fuggono! — Non sono le disoneste cose, come si fa dell'oneste da celare all' amico: perciocchè chi è amico, come dell' oneste coll'amico prende piacere, così le non oneste s' ingegna di torre dall' animo dell' amico.

AMICO. *add.* favorevole. L. *prosper, secundus.* S. felice. prospero. secondo. conforme al desiderio, al volere. buono. destro. fausto. grazioso. avventuroso.

AMISTA'. v. Amicizia.

AMMACCARE. acciaccare: alquanto manco, che infrangere. L. *tundere.* v. pestare.

AMMAESTRAMENTO, l'ammaestrare; e ciò, che dal maestro viene detto, o insegnato. L. *eruditio: documentum.* S. insegnamento. documento. istruzione. addottrinamento. addottrinatura. disciplina. erudizione. ricordo. avviso. dottrina. dettame.

Agg. notabile. giovevole. (*v. utile*) santo. saggio.

* D' onde molti prescro utile ammaestramento di correzione. ad ammaestramento di viver sobrio e temperato vi reco innanzi l'esempio di ec.

AMMAESTRARE. far da maestro insegnando. L. *erudire.* S. instruire, *e* struire. insegnare. addottrinare. indirizzar al vero ec. con insegnamenti. informare. mostrare. disciplinare. render dotto, pratico. dirozzare. allevare. dar lume, cognizione. metter nella via di sapere. erudire. avvisare. illuminare.

Avv. chiaramente spiegando. in una, ad una, *e* di una cosa. compiutamente. assai bene. assiduamente inculcando.

* *Diciam' ancora* ammaestrar cani, cavalli, uccelli, ec. *allevandoli per alcun servigio.* con opportuni, utili, vantaggiosi ammaestramenti, guidare, indirizzare, scorgere, mettere sul diritto sentiero d'un sapere opportuno ec. fare altrui scorta all' apprendimento delle scienze con saggi insegnamenti, con precetti magistrali.

AMMAESTRATO. che ha appreso da maestri scienza. L. *doctus: eruditus.* S. dotto. erudito. maestro. dottore. letterato. saggio. savio. scienziato. istrutto, *ed* instruito. addottrinato. v. dotto.

* inditto, indiizzato, scorto. guidato per ammaestramenti.

AMMALARE. contrarre malattia. L. *in morbum incidere.* S. perder la sanità. infermare. esser compreso da morbo. ammorbare. giacere, fermarsi nel letto, cader infermo, in malattia. prendere malattia. *e* la malattia prender uno; *subitamente* un' asprissima infermità l' ha presa: *Filoc.* 4. sopravvenire, venire ad uno febbre, gotta ec.

Avv. a morte. leggermente. per modo, che diasi per disperato; per quasi perduto. per soverchia fatica; per disordinato vivere. forte. gravemente. per dolore. subitamente. per soverchio di noja. di febbre acutissima, di forte malattia.

AMMALATICCIO. ammalatuccio. malaticcio. v. infermiccio.

AMMALATO. v. infermo.

AMMALIARE. far malie. L. *fascinare.* S. v. affatturare.

AMMALIATORE. v. maliardo.

AMMANSARE. far mansueto. v. addimesticare: addolcire.

AMMANTARE. metter addosso manto, o veste simile a manto. L. *tegere.* S. vestire. ornare. coprire. v. vestire.

Avv. sontuosamente. riccamente.

AMMANTO. manto. L. *indumentum.* veste. addobbo. v. abito §. 1.

Agg. bruno, *e altri colori.* festoso. lugubre. ricco. adorno. sacro. reale. pomposo. purpureo.

AMMARGINARE. *neut. pass.* congiungersi insieme. rammarginarsi. L. *coire.* S. saldarsi. unirsi. strignersi. cicatrizzare. *proprio delle ferite ec.* riunirsi.

Avv. perfettamente. in poco tempo. sì, che segno di taglio ec non resta. insieme: per modo che di due se ne fa uno sodo, ed intero.

AMMASSAMENTO. §. 1. l' azione dell' ammassare. L. *coacervatio.* S. adunamento: ragunamento: accumulamento. accumulazione. raccoglimento: ricoglimento. accozzamento: raccozzamento.

§. 2. le cose ammassate, la massa fatta per tal azione. L. *cumulus.* S. v. §. 1. cumulo.

AMMASSARE. far massa. v. accozzare. ammontare.

AMMAZZARE. uccidere. L. *occidere.* S. dar morte. levar la vita. finire. levar di terra. disanimare. metter a morte. fare carne, *che vale,* uccider molti: *Tac. Dav. Stor.* 3. v. uccidere.

Avv. violentemente. crudelmente. ingiustamente. a tradimento. v. uccidere.

AMMAZZAMENTO. l'ammazzare. L. *occisio.* v. strage: uccisione.

AMMENDA. §. 1. rifacimento di danno. L. *emendatio.* S. ristoro. ricompensa. compensazione. ammendamento. ammendazione. sconto. restaurazione. risarcimento.

Agg. adeguata. scarsa. pronta. sforzata. spontanea. proporzionata.

§. 2. correzione di costumi. L. *correctio; morum emendatio.* S. mutazion di vita. cambiamento di costumi. pentimento. emenda. emendamento. emendazione. resipiscenza. ammendamento, v. penitenza.

Agg. subita. mirabile. gloriosa. inaspettata. lodata. laudevole. amara. compiuta. severa.

AMMENDARE. §. 1. ristorare i danni. L. *damna resarcire.* S. risarcire. compensare, *e* ricompensare. scontare.

Avv. v. gli agg. alla voce ammenda §. 1.

§. 2. ridurre a miglior essere; *Quì particolarmente* de'costumi. L. *emendare.* S. cambiar vita. mutar in meglio i costumi. ridursi a modo onesto, santo di vivere. riformar i costumi. emendar-

darsi. riconoscere, e lasciare i falli commessi. ravvedersi. correggersi, e purgarsi dall'errore. riconoscersi. riconoscer il suo errore, e dannarlo, e pentirsene. ricoprire con buone opere la vita passata. tornare ad altra vita; ad opere migliori. v. pentire.

Avv. v. *gli agg. alla* v. ammenda §. 2. correggere §. 2.

AMMENDATO. emendato; chi ha riconosciuto il suo fallo, e detestato, lasciato ec. L. *resipiscens: pœnitens*. S. corretto. ravveduto. mutato di costumi. riconoscente. conoscente il suo errore, fatto altro, *e semplicemente* altro da quel di prima; che una volta fu. pentito. v. penitente.

AMMETTERE. v. accettare.

AMMINISTRARE. far da ministro. L. *administrare*. S. governare. aver cura. disporre. far i fatti *della repubblica, del padrone*.

Avv. fedelmente. giustamente. laudevolmente. lungamente. giudiziosamente. senza senno. a capriccio. a suo talento. prudentemente.

AMMINUTARE. v. rompere.

AMMIRABILE. mirabile. L. *mirabilis*. S. maraviglioso. degno d'ammirazione, di maraviglia. cosa maravigliosa. stupendo. ammirando, e mirando, ch'è d'uno stupore *a vedere, ad udir* dire.

Avv. singolarmente. v. maraviglioso.

AMMIRARE. §. 1. osservar con maraviglia. L. *admirari*. S. mirar con ammirazione, con istupore. guardare per maraviglia. aver maraviglia *di una cosa*. stupirsi. v. maravigliare.

* Prendere maraviglia, ammirazione. inarcare le ciglia per lo stupore. levar l'animo attonito al miracolo dell'eccelsa virtù. levare l'animo in ammirazione, in pensieri di maraviglia. in attonita contemplazione assorto. Per ammirar l'eroina, solo il vederla bastava. traluceа dalla maestosa sua faccia un non so che di sorprendente e di grande, che destava negli animi di chi la vedea delle tacite propensioni di genio; e di venerazione: verso di se tirava con soave forza i cuori e d'una giusta ammirazione, e d'una doverosa stima prontissimi tributarj.

Avv. estaticamente. ragionevolmente. forte. qual chi vede prodigio, miracoli, cose non mai più vedute. pieno di stupore. di maraviglia.

§. 2. stupire. v. stupefare.

AMMIRAZIONE. affetto dell'animo sorpreso da oggetto insolito. L. *admiratio*. v. maraviglia: stupore.

* l'area che più oltre non potesse andar lo stupore. con ammirazione grandissima la cominciò intentissimamente a riguardare.

Avv. v. *gli avv. alla* v. ammirare, *e* maraviglia.

AMMODATAMENTE. con modo. L. *moderate*. S. temperatamente. a modo. moderatamente. modestamente. misuratamente, *e* ammisuratamente.

AMMOGLIARE. §. 1. dar moglie. v. maritare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* pigliar moglie. v. sposare.

AMMOGLIATO. che ha moglie. L. *uxoratus*. S. maritato. sposato. allogato. accasato. conjugato. Uomo di una. v. marito.

AMMOLLIRE. §. 1. render molle. L. *mollire*. v. ammorbidire.

§. 2. *per simil.* ammollir l'animo. S. addolcire. piegare. umiliare. intenerire. spetrare. placare. appiacevolire. dirompere. disacerbare. mitigare. mollire. rendere mansueto. rammorbidare. mollificare. allenire, rompere al cor la durezza. v. addolcire.

* Le delizie ammolliscono coi corpi gli animi de' giovani. vi prego che la vostra benignità sia tanta, che ammollita ne sia la vostra passata durezza. Ogni dura cosa in processo di tempo pur si matura ed ammollisce.

Avv. con lunga pazienza, fatica. a poco a poco. con parole, carezze, benefiej, lusinghe.

AMMONIRE. §. 1. dare ammonizione. L. *admonere*. S. avvertire. avvisare. tenere. render avvisato. far accorto. avvertito. mettere avanti. metter in considerazione. istruire. far avvedere uno: rendere avveduto. tenere avvertito. assennare. *Però* t'assenno, *che se tu mai* ec. *D. Inf.* 20. ricordare. *Ma* una cosa vi ricordo, *che cosa, ch'io vi dica, voi vi guarderete di non dire ad alcuna persona: Bocc. num.* 32.

Avv. dolcemente. opportunamente. con molte parole: con una parola sola, amichevolmente. in segreto. per bene. per lo suo meglio. d'una cosa. intorno, d'intorno ad una cosa.

§. 2. castigar con parole. L. *corrigere*. S. riprendere. correggere. sgridare.

Avv. duramente. amorevolmente. da solo a solo. in pubblico. aspramente. con dolci parole, maniere: da superiore giustamente adirato.

AMMONIZIONE. avviso. §. 1. L. *admonitio*. S. ammonimento. avvertimento. v. avviso §. 3.

Agg. amichevole. grave. dolce. opportuna. secreta. v. consiglio.

§. 2. riprensione. L. *reprehensio*. S. vedi riprensione.

AMMONTARE. far monte. L. *congerere*. S. ammassare, ammucchiare. ridurre in monte. ammonticare. ammonticellare. ammonticchiare: *e* ammonzicchiare. aggrumolare; fare grumoli. accatastare. abbicare. raddossare un sopra l'altro. recare una cosa sopra altra. ammassicciare. rammucchiare. v. accozzare.

Agg. cosa sopra cosa.

AMMORBARE. §. 1. vedi ammalare.

§. 2. indurre morbo in altri. L. *corrumpere*. S. corrompere. guastare. contaminare. infettare. appestare. magagnare. ammalare. *att. Cura Calor.* trasportare morbo, infermità, ec. in altri: *Pareva seco* quella cotale infermità nel toccatore trasportare. *Bocc. disc.*

Avv. pestilentemente. mortalmente. gravemente. col semplice tocco. con pessimo odore. con alito infetto.

AMMORBATO. *add.* da ammorbare. L. *corruptus*. v. ammorbare. §. 2. infetto.

AMMORBIDIRE. far morbido. L. *lenire*. S. addolcire. ammollire, *e* ammollare. rammorbidare, *e* rammorbidire, *e* rammorvidire. intenerire. mollificare. mollire. dirompere la durezza. lenire. lenificare. allenire. addolcire. raddolcire. rammollare. raumiliare.

AMMORTIRE. v. disvenire.

AMMORZARE. ammortare. spegnere. L. *extinguere*. v. estinguere. §. 2.

* Acciocchè la superflua umidità del verno e del luogo non ammorza il calor naturale della debil pianta. Coll'acqua ammorzare il fuoco. l'aere fortemente riscaldato allarga e risolve gli umori, strugge ed ammorza il vigore. *Il verbo ha leggiadro uso in metaf.*

AMMUTINAMENTO. v. ribellione. sedizione.

AMMUTINARE. *neut. pass.* v. ribellare §. 2.

AMMUTOLIRE, divenir mutolo. L. *obmutescere*. S. perdere la favella. restar muto. tacere. ammutire. e ammutare.

Agg. repente. vergognosamente. di paura. per orrore. vergogna. come uomo balordo. sorpreso da maraviglia.

AMO. strumento d'acciajo da pigliar pesci. L. *hamus*. S. lenza: *filo a cui sta legato l'amo, e può servir di Sin.*

Agg. pungente. tenace. ingannevole. inescato.

AMORE. §. 1. inclinazione d'animo verso cosa, che piace. L. *amor*. S. affetto. inclinazione. passione amorosa. desiderio *dell'altrui bene*. voglia. affezione. benevolenza. struggimento. tenerezza. ardore dell'animo. fiamma. fuoco. fervore amoroso: *e semplicemente* fervore. cordialità. svisceratezza.

* *Amore spasimato d'amico*. E' proprio della forte amicizia il non potere portare in pace il desiderio dell'amico quando è lontano, e consumarsi di rivederlo, e sempre nella memoria ripassando le cose sue, tenerlo a quella presente.

Agg. fervido. tenero. tepido. sincero. vero. costante. dolce. scambievole. paterno. grande. singolare. piacevole. giocondo. antico. nobile. alto. da vero amico: da padre. nuovo. cordiale. fedele. infinito. perfetto. smisurato: sommo. soverchio. felice. in-

tiepidito. spento. riacceso. secreto. dilettevole. forte. naturale. volontario. cagionato, originato dal vedere, udire ec. geloso. affettuoso. tenace. cordiale. sviscerato. oltre ogni altro fervente. mal ricambiato. lungamente, e con grandissimo senno, e sofferenza celato. buon confortatore, e gran maestro di consigli, che conduce l' amante a varj dubbj, rischj, di dover morire. i cui pensieri, desiderj, ec. mai non han mezzo: *cioè pende negli estremi*. che cresce per li sdegni, ripulse, crucej dell' amato. che allevia ogni grave, e addolcisce ogni amaro: alleggeritore delle *fatiche* ec. che regge suo imperio senza spada. che trasforma l' amante nell'amato. che a nullo amato amar perdona: *D. Inf.* 5. agli occhi del quale niuna cosa è sì segreta, che non pervenga. che per mancar la speranza, non manca, non scema, anzi cresce. che tutto vince. che obbliga, costrigne più forte di qualunque promessa.

Simil. fuoco, che diviene tale, quale è la materia (l'oggetto) torbido, caliginoso, nero se la materia sia crassa ec. (*cose sensuali*) pallido, se la materia sia men crassa (*cose terrene bensichè non viziose*) lucidissimo e puro nelle materie tenui, ed aride ; (nelle cose spirituali) come fiamma dispostissima a muoversi (*ad operare*) non capace di star oziosa. come il sole, che per quanto sia il cielo nuvoloso, sien dense le nuvole, sempre traluce, si fa conoscere.

§. 2. amor divino. L. *charitas*. S. carità. affetto divino. amor sovrannaturale. rivo del divin fonte. raggio del sole eterno. fuoco: ardore: fiamma celeste. fiamma dello Spirito Santo.

Agg. ardente. invitto. possente. benigno. paziente. forte, e soave. saggio. dolce. purissimo. infinito. santo. immortale. v. carità.

Simil. v. *a* carità.

§. 3. amor umano preso in buona parte. L. *benevolentia*. S. benevolenza. dilezione. amicizia. cordialità. affetto. affezione. amorosità. v. amorevolezza. amicizia.

Agg. puro. onesto. lodevole. nobile. paterno. fraternevole: parentevole, *val* da fratello ec. alto. buono. casto. lecito. degno. pietoso. legittimo. giusto. stabile. perfetto. fedele. v. amicizia.

Simil. Vento, che se non si muove, è morto.

§. 4. amor umano preso in mala parte. L. *libido, amor*. S. amoraccio. libidine. concupiscenza. furore. voglia fiera. cura inquieta. affanno. passione rea. desiderio libidinoso. appetito disordinato. passione accecatrice dell' animo, disviatrice dell' ingegno, privatrice della memoria, dissipatrice delle terrene facoltà, guastatrice delle forze del corpo, nemica della giovanezza, morte della vecchiezza: *Ammaestr. Ant.* v. concupiscenza: disonestà.

* Di tutte le mutazioni dell' animo niuna è così dolorosa, e così grave a comportare, niuna è che così ci commuova, ed in ogni parte ci volga, come fa l'infocato amore. In alcuni amanti sospirano i versi: di molti piangono gli interi libri: niun potrebbe senza lacrime trapassare in ascoltando il tristo esito di più altri amanti ... Mille fiate addiviene, che una paroletta, un sorriso, un muover d'occhio con maravigliosa forza ci pigliano gli animi: e sono cagione che noi ogni nostro bene, ogni onore, ed ogni libertà nelle mani ripognam d'una donna, e più avanti non vediamo di lei .... E tutto 'l giorno si vede, che un portamento, un andare, un sedere l'esca sono di grandissimi, ed inestinguibili fuochi .... Ciò non avea potuto non che spegnere, ma neppure raffreddare l' amore.

* *L' amor carnale più che cresce, ha più difficil rimedio*. O giovani, o attempati che di questo male infermiamo, a strano passo, a dura condizione, a molto fiero partito sta esposta l'anima nostra. Tutti gli amorosi morbi quanto più invecchiano, siccome quelli del corpo, tanto meno son risanabili, e meno alcuna medicina lor giova. Perciocchè nell'amore pessima cosa è la consuetudine lusinghiera, nella quale di giorno in giorno senza considerazion già entrati, quasi in un labirinto trascorsi senza la scorta, poi quando ce ne piglia desio, tornare a dietro per via, che fuori ne venga, le più volte non possiamo: ed avviene alcuna fiata che di maniera naturale diviene l' abito nel nostro male, che di quindi uscirne, e rilavarci eziandio potendo, non vogliamo.

* Lasciarsi trasportare all'ingannevole amore. l'amore trae altrui di senno. accendimento d'amore, accidenti d'amore, alto e nobile amore. amore dagli occhi acceso. uomo avviluppato nelle branche d'amore. forze, fuoco, fiamma, frutti, lacci, legame, nodo, reti, saette d' amore. accendersi in amore, raccendersi l'amore intiepidito. dato discreto ordine a' loro amori acciò segreti fossero. furtivo amore. ardere, consumarsi d'amore. portare, porre amore. contrattare alle forze dell' amore avvilupparsi ne' laccinoli d' amore. cacciare, por giù l' amore. ricevere nella mente l' amore. dimenticare l' amore. spogliarsi dell'amore. trarre l' amore dal cuore. spegnersi. rattiepidirsi l'amore. trarre, adescar nell'amore. rivolgere l'amore in odio.

Agg. da vergognarsene. sconvenevole. vario. ingannevole. sensuale. affannoso. vizioso. profano. illecito. nato da ozio, e da lascivia. tiranno. crudele. affannoso. che si pasce di lagrime. sfrenato. reo. indegno. brutale. vile. folle. fello. che non lascia altro di se, che doglia, a scorno. che non riceve, non ascolta consigli: mesce molto amaro a poco dolce. nemico della ragione. che ridendo uccide. che in breve diventa pena. che toglie il senno ; trae di senno. tanto, e sì fiero, che non lascia aver riposo, bene, pace. fuor d' ogni convenienza. che spesso occhio ben san fa veder torto: *Petr. S.* 207. pel cui sentiero, dietro alla cui guida a morte vassi.

Simil. qual notte, che asconde tutti i colori (*i veri beni*). Fumo, che spreme lagrime. Jena, che ha voce d'uomo, opre di fiera. Lupo, che invecchiando divien più crudo. Delfino, che annunzia tempesta. Vipera, che avidamente divora scorpioni (*vizi*). Ragno, che va a caccia delle cose più vili (*delle doti, bellezze fral. del corpo*). Simia, che pare uomo, e le manca il meglio, che è la ragione ; (*per vero amore*). Al cuore, alle virtù, come gelo alle tenere piante: Grandine a' seminati maturi : Verme a' semi: Tarantola, che mordendo riempie di stordimento, e di tremore : Cometa, che splende, e morte minaccia, che (*secondo ne dice il volgo*) è sempre infausta : v. amante impudico.

AMOREGGIARE. fare all' amore. L. *amatorie persequi*. S. vagheggiare. attender ad amore. far da innamorato, da vago. seguire: andar dietro. donneare con *una ec. D. Par.* 27. attendere ad uno, ad una: *Più non istà bene a me* d'attendere ad altr' uomo, che al mio marito: *Bocc. G.* 4. *N.* 5. occhieggiare. gaveggiare. badare in uno, in una. porsi con uno, con una: *Direi adunque, che io* con uomo di bassa condizion mi sia posta: *Bocc. N.* 31.

Avv. per giuoco. perdutamente. consumando l' ore migliori di nascoso.

AMOREVOLE. pien di caritatevole amore. L. *humanus*. S. cortese. benigno. dolce. benevolo. umano. buono. pietoso. uffizioso. v. affabile. affettuoso.

AMOREVOLEZZA. astratto di amorevole. L. *humanitas*. S. affezione. affetto. benevolenza. cortesia. benignità. piacevolezza. dimestichezza. familiarità. gentilezza. dolcezza: *O singolar* dolcezza *del sangue bolognese, quanto sei tu da commendare stata sempre in così fatti casi. Bocc. Nov.* 67.

* Tu m' hai più di carezze, e d' amorevolezze fatte in questo tempo che in altro.

Agg. gentile. leggiadra. intrinseca. dimestica. v. amore §. 1. e 3. amicizia.

AMOREVOLMENTE. con amorevolezza. L. *humaniter*. S. piacevolmente. benignamente. amabilmente. amante-

temente. amichevolmente. bellamente. cortesemente. affettuosamente. graziosamente. alla cortese. umanamente. genialmente. gentilmente. caramente. di cuore. dolcemente. mollemente.

AMOROSO. *sost.* v. amante.

AMOROSO. *add.* pien d'amore. L. *amatorius.* v. amante. amorevole.

* Amoroso piacere. amorose catene. ardere d'amoroso deslo. amorose fiamme. amorosamente guardare.

Avv. onestamente. modestamente. senza mostrarsi. ardentemente. *v. agg. a* amore; amante.

AMPIAMENTE. con ampiezza. L. *copiose.* v. abbondantemente.

AMPIEZZA. grandezza di luogo. L. *amplitudo.* S. vastità. grandezza. larghezza. latitudine. estension vasta. spazio. spaziosità. ampio *sost.* gran capacità. giro: perimetro. amplo.

Avv. immensa. grande. a cui termini occhio non giugne.

AMPIO, *ed* amplo. di grande spazio. L. *amplus.* S. vasto. spazioso. grande. largo. largamente disteso. aperto. * ampia eredità. possessione. promessa. licenza. campo. pianura. materia di ragionare ec.

Avv. oltre misura. v. *alla* v. ampiezza. * Tanto dal muro colla sua ampiezza si discostava, che ec. fronte di debita ampiezza.

AMPLESSO. v. abbracciamento.

AMPLIARE. render amplo. L. *ampliare.* S. accrescere. dilatare. fare disteso. esteso. distendere. allargare, e rallargare. * Pestilenza miserabilmente ampliata. ampliare il regno.

AMPLIFICARE. aggrandire, e magnificar con parole. L. *amplificare.* S. esagerare. ingrandire. innalzare. esaltare. magnificare. caricar nel discorso.

Agg. con parole, espressioni magnifiche. mettendo al pari delle cose più eccelse. ponendo in mostra *i pregi ec.* ad uno ad uno, alzando *i meriti, le doti ec.* sopra le cose più degne, più eccelse, più maravigliose.

* Sì ampiamente delle virtù esimie di lei meco parlando si distese, che ec.

AMPOLLOSO. dicesi del parlare, e dello scrivere. troppo grande; e delle parole ancora. L. *inflatus: verba sesquipedalia.* S. gonfio. turgido. tumido.

A N

ANACORETA. uomo, che vive nelle solitudini. L. *anachorita.* S. eremita. romito. solitario.

Agg. penitente. piangente. austerissimo. di se nemico. mortificato. pallido. vestito di ruvido cilizio. santo. che fa aspra vita; penitenza.

ANCELLA. Donna, che ministra, o serve; ancilla. L. *ancilla.* S. fante. serva. servente. servitrice. fantesca. fanticella.

Agg. umile. fedele. accorta. ardita: riverente. rozza. timida. ubbidiente. sollecita.

ANCHE, *ed* anco. particella copulativa significante continuazione. L. *etiam.* S. ancora. *Sì s'io credo, che la mia donna alcuna sua ventura procacci, ella il fa, e se io nol credo si il fa: Bocc. N.* 19. parimenti. eziandio. pure. non meno: *E riconobbe* non men *l'altre due. Ariost.* 31. similmente, medesimamente. altresì, *quando* ancora *vol* similmente. *V. l'Amenta al num.* 160. *Torto ec.* &: *Dispose del tutto e quella cacciar via. Bocc. N.* 18.

ANCORA. §. 1. v. anche.

§. 2. v. ancorchè.

§. 3. v. inoltre.

§. 4. v. nuovamente.

ANCORCHE'. congiunzione di contrarietà. L. *etiamsi; quamquam.* S. quantunque. benchè. abbenchè. comunque. eziandio che, *e* eziandio se: *eziandio se parole non avesse* ec. *Bocc. N.* 19. quanto che. *Siccome uno sciolto cavallo,* quanto che *egli sia di natura nobile* ec. *così questo appetito, che irascibile, e concupiscibile si chiama,* quanto che *egli sia nobile* ec. *Dant. conv.* dato, *e* dato che: *perchè* dato che *ce li diamo (i benefizi) non perciò* ec. *Varchi.* ancorachè: ancora, *lasciandosi il che; Ch' ancor naturalmente, e per ragion mi dovessi morire: Canz. ant.* sebbene. avvegnachè, *e* avvenga: *P. Amor* avvegna *mi sia tardi accorto: Petr.* avvegnadio che. come che. per: *Ella non ci può,* per potere *ch' ell' abbia, nuocere. Nov.* 61. *Non aveano potuto* per *domandarne, sapere* ec. *Bocc. N.* 36. non ostantechè, *e* con tutto, *specificando le cose,* con tutta, con tutto: Con tutta *la maraviglia* rise assai. *Bocc. N.* 81. Con tutta *la malinconia aveva sì gran voglia di ridere: Bocc. N..*61. *cioè* ancorchè *molta fosse la maraviglia* ec. tutto, *un pò antico; Era valente uomo,* tutto *fosse di picciola nazione: Vill.* 7. perchè: perchè *egli pur volesse, egli nol saprebbe ridire: Bocc. Nov.* 21. così come *è* ec. *La donna* così debole come era, *cominciò a chiamare ora uno, ora un altro* ec. *vale,* ancorchè debole. ne: *deh dirò io di no della prima cosa, che questa gentildonna m' ha richiesto? Non* ne *dovessi io di certo morire: Bocc. N.* 81. però che: *ne* però che *con atti acerbi, e rei del mio ben pianga, e del mio pianger rida, Poria congiar sol un de' pensier miei. Petr. Son.* 140. per lo bene: *No manca umore alle lagrime* per lo bene *aver fatte lagrimando degli occhi due fontane: Bem. Asol.* 1. quando bene; Quando bene *separatamente ci nascessimo, certe nati non potremo* ec. *Bem. Asol.* 2. quando bene ancora, quando pure; Quand' *esso pur nel principio sommamente piacessero: Bocc. Fiam.* 4. se: *Si dispose,* se *morir ne dovesse: Bocc. N.* 38. non tanto; *Mi fece tutte le sue virtù note, nè alcuna sua arte,* non tanto *fosse segreta, mi tenne occulta: Bocc. Amet.* pongasi che: pogniamo che: caso che: posto che: E posto che *il mondo si congiasse. Bem. rel.* 2. Ecco che: Ecco che *quello che tu divisi, venisse interamente fatto, che avremmo noi adoperato? Filoc. l.* 3. non che. *Che più? cacciamin via questi cotali qualora io ne domando loro:* non che *la Iddio mercè ancora non mi bisogna, e quando* ec. *Bocc. Nov.* 31.

ANDAMENTO. guisa di portarsi. L. *institutum.* S. tratto. maniera. gesto. garbo.

Agg. umile. amabile. gentile. odioso. superbo. grave.

ANDARE. *verbo che significa moto.* L. *ire. usato anche neut. pass. Senza indugio* se n'andò ec. *Bocc.* S. gire. camminare. partirsi. passare *semplicemente: e* passare ad un luogo, *e* passare in un luogo. procedere. trasportarsi: portarsi oltre; portar se stesso; portarsi. farsi verso uno: verso loro, *che fermi stavano a riguardarla,* si fece: *Bocc.* trasferirsi da ad .... inviarsi verso. condursi a.... entrare per *un bosco* ec. *Bocc. N.* 90. muovere da. drizzare il cammino, i passi a ... verso .... tenere verso.... *Uscìo di Firenze,* e tenne verso Bologna: *F. Sacch. N.* 48. *e* tener la via, il cammino verso, contra il *fiume* prender la strada. stare; *ma solo con alcune proprie voci;* essere stato a caccia ec. *vale* essere andato. trasmutarsi ad *un luogo,* ad *una città ec. Dove disperato* a Venezia si trasmutò: *Bocc. Nov.* 32. *ciò vale,* andò. trarre, trarsi ad un luogo: *Bruno e Buffalmacco ec. quasi al romor venendo* colà trassero: *Bocc. N.* 85. essere in cammino. *e* a cammino. tenere strada *alla città ec.* far via; *e* far la via di *val d' Arno.* tirare verso *la città.* rendersi in un luogo. accostarsi a ... alla casa; là: *Insieme* s' accostarono là, *dove Calandrino sola si sedeva: Bocc. Gior.* 8. *N.* 3. * come se io per me andar non potessi mi venite sostenendo. andare a trovar modo. andare a stare. andarsi con Dio, *partire con licenziarsi.* andare a bene, *riuscir bene.* andare addosso, *investire.* andare a diporto. andar dietro, *attendere, seguire* ec. andare a fuoco, e fiamma, a ferro, e fuoco, *esser distrutto* ec. andare a grado, *piacere.* andara alla ventura, *abbandonarsi alla ventura.* andare attorno; *vagando.* andare a sollazzo; a salvamento, a sproo battuto. andare a banco, *del giudice.* a bell' agio, *con tutto 'l comodo.* andare a bottino, *essere saccheggiato.* a campo, *accamparsi.* a confino, *in relegazione per pena.* all' animo, al cuore, *essere di gran piacere.* in declinazione. al fonte, *all'origine delle cose.* alla banda, *della nave, che va col corpo non diritto, ma pendente.* all'abbordo, *di nave,*

che abborda. va in, alla buon'ora, va, che Dio ti converta. va, dormi, va con Dio, buon uomo. perchè vo io dietro ad ogni cosa? *raccontando*. andare alla cerca. *della limosina*. in cerca, *ricercare*. andare alla china; all'erta. alla libera. alla lunga, *procedere lentamente*. all'impazzata. andare altrui a seconda, *secondare*. alla ventura. andare alle prese, *stringersi addosso all' avversario, e eggetto di pigliarlo per qualche parte. metaf. stringer negozio*. andare alle strette, *alle prese*. andare a suo viaggio, a suo cammino. andare a marito. a mensa. andare alle nozze, a un pajo di nozze, *al convito, che si fa*. andare a orza, *della nave, che prende il vento dalla parte, dov' è legata l'orza*. andare a patti, *far patti*. andare a pian passo, *lentamente. anche in metaf.* andare a rilento, *con cautela, e riguardo*. andare a risehio. a ripentaglio, *a pericolo*. a ritroso, *al contrario, metaf.* fu per andar a romore tutto quel paese, *sollevarsi*. andare a sacco e a ruba, *di luogo saccheggiato*. andare a schiera, *a molti insieme*. andare a seconda, *di nave, e per metaf. di negozio*. andare a tentone, *al tasto*. andare a vela, *della nave*. andare a zonzo, *in qua e là a modo delle zanzare*. andar brancolonì, *al tasto per terra*. andarne colla peggio, *rimanere al disotto con svantaggio*. andar di brigata. andar di concordia, *proceder con unione*. di conserva, *insieme*. andar del pari, di pari, di pari passo: *metaf.* andar grido, *discorrer fama*: andar bando, *pubblicarsi*. andar in bando, *in esilio*. andare in corso, *corseggiare*. andare in contegno. in dileguo, *dileguarsi*. andare in fisco. andare in governo. andare in proverbio. andare in rotta, *essere sconfitto in guerra*: andare in volta, *attorno*. andare in zazzera. andar naufrago. andare per la memoria. nell'animo, per l'animo, *pensare*. egli era desso, che più della persona andava ornato. andare per la fantasia: andare pel pensiero. andar ramingo. andare schiavo. andare aperto, *sincero*. andare sossopra, sottosopra, *in iscompiglio*. andare terra terra, *rasente la terra*. andare sotterra. andar voce, *discorrer voce, fama*.

Avv. velocemente. seguendo altrui. via: *Una Galea di Corsari sopravvenne ec.* ed andò via. *N.* 5. *Gior.* 2. infino *al tal luogo*. innanzi. oltre. con passo grave ec. (*V. passo*) di, *e* da un luogo ad un altro, d'una parte in un'altra. di brigata, in compagnia. forte. adagio. per via, per la *tale* via, a sua via, molto di via, lunga via, sua via, *Bemb. Asol.* 2. *Pure, e cheta* se ne vanno la lor via frettolosamente (*V. affrettatamente*) con presto cammino; vieppiù, che di passo; a gran corso, a gran passo. tutto solo, lento lento; piede innanzi piede; passo innanzi passo. tentone. a dilungo; a dirittura; senza fermarsi; scalpitando, *vale* calcare, pestar co' piedi in andando. giù; là: insin là, infin giù all'*uscio ec.* a suo agio; a diletto. a passo tardo; a passi tardi e lenti; a, *e* con picciol passo, quanto più può. tre miglia ec. in men d'un'ora ec. da *uno e* ad *uno*. in un luogo, e ad un luogo; per un luogo; *e* fra un luogo; *Un dì* ad andare fra l' Isola *si miee*; Per lo bosco andarsene; *Bocc.* fra campagna; fra la selva. alla volta di casa; verso casa. a casa di.... a casa il *Notajo ec. semplicemente*. a casa dirittamente *a cosa ec.* lungo il fiume ec. facendo la via di *Roma ec.*

Conjugato questo verbo col gerundio d' altri, importa proseguimento, e attuale esercizio dell' azione significata dal gerundio. andar dicendo, dire ec. *onde può servire di voce, che aggiunta al gerundio formi maniera di dire, che abbia forza di sinonimo*. sollazzarsi, andarsi sollazzando: vagare, andar vagando: cantare, andar cantando ec.

ANDARE. *sost.* L. *incessus*. S. andata. gita. cammino. passo. andatura. modo di camminare.

Agg. grave. lento, affettato. presto. pronto. maestoso. molle. sciolto. leggiadro. libero. dubbioso. lieto. dolce. sollecito. quieto. bello. errante. infermo. tremante.

* ANDATURA. il modo dell'andare. Siccome al savio uomo si conviene andatura temperata, così parlare posato e non ardito.

ANDARI. certe viette bene accomodate ne' giardini, e sì fatti luoghi: *Qui per ogni calle*. L. *semitæ*. S. viottoli. sentieri. calle. andamenti. viali.

Agg. angusti. ameni. aspri. difficili. impediti. diritti. torti. coperti. ombrosi.

ANELARE. §. 1. respirar con affanno, pigliando il fiato frequentemente. L. *anhelare*. S. ansiare: ansare: ansimare. alenare.

* Respirano tutti affannati e ansanti.

Avv. spessamente. interrottamente. affannosamente. gravemente. forte. come uom lasso.

§. 2. desiderar vivamente. L. *enixe cupere*. S. bramare ardentemente. ambasciare, per .... struggersi, per .... v. amare: bramare.

Avv. fervidamente. focosamente. impazientemente.

ANELITO. l'anelare. L. *anhelitus*. S. ansata: ansamento. difficoltà di respiro. affanno di petto. anelamento.

Agg. grave. spesso. affannoso.

ANELLO. cerchietto d'oro, o d'argento, o d'altro metallo, che si porta in dito per ornamento. L. *annulus*. S. cerchio.

* Legar pietre in anella. mettere in dito l' anello. trarsi di dito l' anello.

Agg. prezioso. nuziale. gemmato. nel quale è legato un carbonchio ec. ricco. di fin oro. di poco, niun valore. bello, e ricco.

ANFANARE. anfaneggiare: aggirarsi così in fatti, come in parole, senza venire a conclusione. L. *aberrare*. S. armeggiare. avvilupparsi. confondersi. abbaccare. annaspare. dir tantafere, tantaferate, *ba del basso*: avvolgersi. dare in nulla. far la metà di non nulla faticando assai. far nulla. non annodare. abborrare *A.* molte cose dicono anfaneggiando.

Agg. scioccamente. avviluppatamente. a secco, *vale*, essendo pur sobrio a credenza.

ANGARIARE. usar angherie. L. *vi cogere*. S. tiranneggiare. angustiare. premere. opprimere. angosciare. v. violentare. opprimere.

A 'NGEGNO. con ingegno: *ma prendesi in mala parte*. L. *astute*. S. astutamente. ingannevolmente. frodolentemente. ingegnosamente. maliziosamente. artatamente.

ANGELO. creatura spirituale, e nunzio di Dio. L. *Angelus*. S. spirito celeste. intelligenze, menti superne. forme pure. sostanze spirituali. spirito *assolutamente*. Arcangelo. Serafino ec.

* In ogni luogo quantunque segreto abbi riverenza all' Angelo tuo custode.

Agg. beato. bello. eletto. santo. custode. *ecc.*

ANGHERIA. v. affronto: violenza.

ANGOSCIA. v. affanno.

* Teneano in mala ventura, ed in angoscia tutto il paese. io .... voglio alle tue angoscie por fine.

ANGOSCIARE. v. affannare.

ANGOSCIOSAMENTE. v. acerbamente: amaramente: affannosamente.

ANGOSCIOSO. pieno d' angoscia. L. *angore plenus*. e dicesi tanto dell' animo angosciato, che delle cose, che apportano angoscia, affanno. v. affannato. molesto.

* Donna. vita. ec. angosciosa oltremodo. angosciose pene, tormenti ec.

ANGUE. *P. V.* v. serpe.

Agg. arrabbiato. crudo. freddo. livido. pestifero. orribile.

ANGUSTIA. §. 1. v. affanno. §. 2. v. strettezza §. 1.

ANGUSTIARE. v. affannare: addogliare. §. 2.

ANGUSTO. di poca larghezza. L. *angustus*. S. stretto. scarso. breve. raccolto. picciolo. mal capace.

ANIMA. §. 1. principio del vivere degli animanti. L. *anima*. S. vita. forma movitrice; che dà vita, forma *semplicemente*. alma *V. P.* spirito. sostanza. che informa, e muove.

Agg. bella. vivace.

§. 2. *Negli uomini oltre a' detti*. S. mente. ragione. raggio del Sommo Sole, di Dio. Spirito. luce spirituale. animo.

Agg.

Agg. spirituale. invisibile. immortale. bellissima. preziosa. eterna. illustre. immacolata. delizia di Dio. amabile. innocente. rea. inferma. felice. ingrata. infetta. infievolita, *avendo riguardo al peccato originale secondo gli insegnamenti della Fede, e de' Teologi*.

* Anima *non curata*. A me certo strana cosa pare, che avendo Iddio noi uomini d'anima, e di corpo formati, questo mortale, e debole, quella durevole e sempiterna; di compiacere al corpo ci affatichiamo, quanto per noi si può, generalmente ciascuno: e dell'anima pochi han riguardo, e, per meglio dire, pochissimi n' hanno cura, o ne prendon pensiero. Perciocchè ognun procura di ricoprir la persona di convenevole vestimento: e molti sono coloro, che delle lucide porpore, delle delicate sete, del cotanto pregiato oro il corpo loro guerniscono; dove tutto dì senza fine si veggon di quelli, che l'anima lor non adornano non che di vera e soda virtù, ma neppure d'alcun velo di buon costume .... Dare provedimento all'anima; essere uomo d'anima: por cura, dar opera agl'interessi dell'anima. andò l'anima in perdizione. anima mal disposta. anima sviluppata, e sciolta dalle terrene tenebre, dal corporale impaccio. anima partita, cacciata, schiantata dal corpo.

ANIMALE. quello che manca della parte ragionevole. L. *animal.* S. bestia. bruto. animante. belva. P.

Agg. fiero. alpestre. selvaggio. volatile. terrestre. acquatile. rettile. quadrupede. insensato. dimestico. nocevole. v. fiera; belva. * Al ventre servire a guisa di bruto animale.

ANIMARE. §. 1. dare animo. ardimento. L. *animare.* S. rinfrancare. infervorare. incoraggiare. incorare. rincuorare; *e* accuorare. far cuore: dare cuore, porgere ardire, baldanza. vigoreggiare. rinvigorire; invigorire. invalorire; accalorire. avvalorare. innanimire, *e* innanimare. confortar *a fare* ec. fermar l'animo. assicurare. rassicurare. metter cuore. * La di lui presenza rinfrancava la tremante mia giovanezza; m'accalorava d'alto coraggio il suo semplice sguardo. Tutto nell'animo mi commuovo, qualor mi ricordo che col grave sorriso, e colle soavi parole all' amor m'infiammava della virtù, e cogli amorevoli sguardi all'animo mi mettea qualche scintilla di quel grand' incendio, che gli avvampava nel petto... Egli per lor purger conforto, e per dar loro animo a buona speranza, divenne dolce in aspetto, ed allegro in viso. metter coraggio, infiammare, accendere. metter accesi, infiammati, poderosi conforti, stimoli. spronare con efficaci eccitamenti ec.

Avv. gagliardamente. a tempo. arditamente. mettendo in isperanza di premio, di vittoria, di miglior fortuna. co' conforti, co' premj, *a combattere, a studiare,* ec.

§. 2. *neut. pass. gli stessi fatti neut. pass. o neut. secondo la natura de' verbi.* v. inanimire §. 2.

ANIMO. §. 1. la parte intellettiva dell' anima ragionevole. L. *animus.* S. mente. intendimento. ragione. intelligenza. discorso. intelletto. petto: *Al quale nuove cose si volgeano* per lo petto *del veduto Alessandro: Bocc. Gior. 2. N. 3.*

§. 2. per ciò, che alla parte volitiva dell'anima s'appartiene. L. *voluntas.* S. volontà. desiderio. affetto. talento. inclinazione. propensione. genio. v. intendimento. brama. volontà.

§. 3. attitudine, e disposizione naturale circa ciò, che appartiene a costumi, vizj, *e* virtù. L. *indoles*. S. indole. natura: naturale *sost. e* naturalezza. costume. cuore. disposizione. talento, *e gli altri seguenti notati al* §. 2. spirito, e spiriti. anima. v. inclinazione.

Agg. nobile. alto. signorile. reale. vile. plebeo. basso. povero. generoso. *E secondo gli affetti, viziosi o virtuosi*, mansueto, crudele, perverso ec. *Secondo gli oggetti*, guerriero. pacifico.

§. 4. ardire. L. *animus praesens.* S. animosità. ardimento. audacia. bravura. sicurezza. baldanza. coraggio. arditezza. cuore. prontezza. franchezza d'animo. intrepidezza. ferocità. spirito.

Agg. fermo. forte. più che forte. franco. audace. generoso. infermo. invitto. orgoglioso. prode. saldo. abbattuto. altero, continuo. *Bocc. Fiam.* sicuro. sfrenato. baldanzoso. feroce. temerario. coraggioso. v. ardimento.

* ANIMO CRUDO. imperversato, tirannesco, ferigno, fellone. pieno d' ira, e di mal talento. con deliberato animo. raccolte alquanto le forze dell' animo. animo occupato dall'ira, dall' avarizia. animo non temperato. mi va per l'animo. mi cade in animo. correr coll'animo alle peggiori cose. dirizzare l'animo a maggiori imprese. le quali parole per sì fatta maniera nell'animo entraron de' re, che ec. correr nell'animo *venire al pensiere.* essere di piacere all'animo, era a tutti nell'animo *credeano, erano in opinione.* rientrar nell'animo. fermare l' animo ad alcuna cosa. aver nell'animo quello che suonano le parole, *la bocca accordarsi col cuore*. inchinarsi l'animo a prieghi. infiammare. accendere. muovere, intorbidare, piegare gli animi; rimuover l'animo dal pensiero. pigliare gli animi, *guadagnarne la benevolenza.* por l'animo alle parole, *considerarle, porvi mente.* porre nell' animo, *far cadere* altrui in pensiero. mi s'è rintuzzato l'animo d'onorarlo. questo ragionamento con gran piacere toccò l'animo di lei. torre dall' animo, *levar dal pensiero.* queste cose hanno forza di trarre l'animo a se. venire dall'animo, *dal buon cuore.* volger nell'animo, uscire dall'animo, turbare, turbarsi l'animo ec. Sofferir l' animo. non le potrebbe per cosa del mondo sofferir l'animo di ciò fare. far animo, bastar l'animo, perdersi d' animo. non avea ella in cosa alcuna il suo generoso animo diminuito. con forte animo, e fermo viso gli rispose. ripigliato animo. nobile e grand'animo. mosso da magnifico animo. queste parole fecero lo smarrito animo ritornare in Cimone.

ANIMOSAMENTE. con animo (*nel significato del* §. 4.) L. *animose*. S. arditamente. fortemente. coraggiosamente. intrepidamente. generosamente. risolutamente. liberamente. francamente. valorosamente. con fermezza d'animo. a fronte scoperta. con grande, forte cuore. alla sicura (v. *sicuramente*) virilmente. baldanzosamente. allegramente. sicuramente. ferocemente. bravamente.

ANIMOSITA'. v. animo §. 4. ardire.

ANIMOSO. ripien d'animo. *nel significato del* §. 4. L. *animosus.* S. ardito. audace. di sicuro animo: *e semplicemente* sicuro *ad un' impresa.* franco. baldanzoso. coraggioso. pieno di speranza; di buona speranza. pien di bravura. di grand'animo. di cuore, *semplicemente*, *e* di gran cuore, di molto cuore. generoso. senza timore. forte. feroce. intrepido. di petto, che non teme; *e* che non teme di niente; per cui, da cui niente si teme. che alletta in se, nel suo cuore franco ardire.

ANNAFFIARE. leggermente bagnare, *proprio degli orti*. L. *irrigare*. S. innaffiare. innacquare; *e* annacquare. irrorare. *e* arrorare. sprizzare. rigare, *e* irrigare. bagnare. spruzzare. aspergere. inrugiadare (*leggermente bagnare, a guisa cioè di rugiada*) adacquare. spruzzolare. versare, dare acqua. spruffare.

Avv. leggermente. copiosamente.

ANNEBBIARE. offuscar con nebbia. L. *obnubilare*. S. adombrare. oscurare. appannare. offuscare. coprire. intorbidare. v. adombrare.

ANNEGARE. §. 1. *att.* uccidere altrui con sommergerlo. L. *submergere.* S. affogare. affondare. sommergere. profondare. v. affogare.

Agg. in poco d'acqua. con sassi al collo. v. *a* affogare.

§. 2. *neut.* L. *submergi*. S. *gli stessi che al* §. 1. e andar naufrago. v. naufragare.

Avv. miseramente. in passando. guazzando il fiume. in mare.

* Il superfluo umore acquidoso annegherà le piante. L'umore troppo abbondante annega la virtù de' semi.

AN

ANNEGHITTIRE. v. annighittire.

* Le tentazioni fanno l'uomo sollecito, lo esercitano, e non lo lasciano anneghittire.

ANNERARE. §. 1. far nero. L. *nigrare.* S. offuscare. annerire. abbrunire, *o* abbronare. v. annebbiare: oscurare: offuscare.

§. 2. *neut.*, *e neut. pass.* divenir nero. L. *nigrefieri.* S. imbrunire. offuscarsi. abbrunire.

ANNESSO. attaccato. L. *connexus.* S. connesso. congiunto. compagno. unito. innestato. legato. stretto. incatenato. annodato.

Avv. necessariamente. inseparabilmente. naturalmente. leggermente. fortemente.

ANNESTAMENTO. l'annestare. L. *insitio.* v. innestamento.

ANNESTARE. congiunger per innesto L. *inserere.* v. innestare.

ANNICHILARE, *o* annichilire, ridurre a nulla. L. *ad nihilum redigere.* S. cassare. annullare. annientare. distruggere. ridurre in niente. risolvere in niente. tornare a nulla. menare, recare; mettere una cosa al niente. estinguere. guastar del tutto. toglier l'essere. v. guastare: disfare. distruggere.

Agg. in un momento. con un cenno.

ANNIDARE §. 1. posarsi nel nido. L. *in nido consistere. cubare.* S. accovacciarsi; accovacciolarsi: entrar nel nido; nel covacciolo. raccogliersi: starsi. porsi. fermarsi; chiudersi: stanziare nel nido.

Agg. in cestelletto.

§. 2. fermar la sua stanza. v. abitare.

ANNIENTARE. v. annichilare.

ANNIGHITTIRE. *neut. pass. talora usato senza particelle mi, ci, si ec.* divenir pigro, lento. L. *pigrescere.* S. impigrire, e appigrire. infingardire. impoltronire. sdarsi. addormentarsi. intiepidire. sfervorarsi. allentare. incodardire. raffreddarsi. invilire. infralire. infiacchire. attediarsi. torpere. *V. L.*

* Intristire, marcire, guastarsi nell' ozio, darsi all' infingardaggine, starsi scioperato, ed infingardo, condurre, menare oziosa, infingarda, neghittosa vita. i giorni suoi condurre, menare in esercizj, occupazioni, divertimenti, passatempi oziosi. ed inutili ec.

Avv. vilmente. tosto. per tedio. disperando di riuscire. vergognosamente.

ANNO, quello spazio di tempo, che consuma il sole nel girare il zodiaco. L. *annus.*

Agg. come tempo: fugace. instabile. v. tempo, *secondo varj accidenti:* ubertoso, sterile. lieto. infausto. v. età: tempo.

* L' anno di primavere ringiovenisce. anno ubertoso, e di tutte le vettovaglie abbondante. Iddio gli dia il buon anno, il malanno. ec. Che nel mal anno Iddio metta te e lui. lasciagli fare che Dio li metta in malanno. oggi compiesi l'anno che venire agli anni della discrezione, venire ne' discreti anni. uomo pieno, antico d'anni, e di senno. ne' loro più maturi anni. togliendo vio cotesto tuo pochetto di viso, il quale pochi anni guasteranno.

ANNODAMENTO. l'annodare. L. *ligamen.* S. legamento. v. legome.

Agg. stretto. forte. intricato. insolubile. v. *a* legame.

ANNODARE. §. 1. L. *nodare.* S. legare. stringer con nodo. avvinchiare, *o* avvinghiare: avvincigliare. avvincere *V. P.* cingere. accalappiare: incappiare. v. legare.

Agg. forte. strettamente. in catene; con catene, v. *gli agg. alla* v. annodamento: legome; *e* a aggroppare.

§. 2. giugner insieme. L. *jungere.* S. congiungere. stringer insieme. accompagnare. *oppiccare una cosa all' altra:* connettere. concotenare. rattaccare. accoppiare. ottaccare. unire. allacciare. v. legare. congiungere.

Agg. v. accompagnare. §. 2. legare.

ANNOJAMENTO. L. *tadium.* S. dispiacere. fastidio. noja. molestia. rincrescimento. tedio. gravezza. travaglio. briga. malinconia. pena. peso.

Agg. lungo. molesto. intollerabile. importuno.

ANNOJARE, e nojare. §. 1. *att.* fare altrui, dare, apportare, recar noja. L. *tadia afficere.* S. apportar tedio, riuscir molesto, rincrescevole. dare seccaggine. *Bocc. N. 81., e altrove.* pesare. gravare. stuccare. esser di fastidio, di gravezza (*v. annojamento*) d'impaccio. menar fastidio. increscere. tediare, *e* attediare. combattere. molestare. travagliare. stomacare. dispiacere. venir a noja. fastidire, *e* infastidire *att.* stufare. esser rincrescimento ad uno *una cosa.* dare briga. tenere in bistento, a disagio, *o* tedio, fare afa *Ar.* * generare in .... recare, cagionare, dare a noja, tedio, fastidio, rincrescimento, nausea, briga ec.

Avv. soverchiamente. lungamente. con sciapite novelle. con rozzo discorso. con maniere spiacevoli. gravemente.

· §. 2. *neut. pass.* pigliar noja: pigliar fastidio. L. *tadia affici.* S. infastidirsi. darsi noja *d'una cosa,* portar con noja *uno, una cosa. e* portar noja di *una cosa.* entrare in malinconia. increscere a me *una cosa* ec. *e* me prender rincrescimento. recarsi a noja *una cosa:* essere a me di fastidio, a fastidio *una cosa.*

* Prender fastidio, noja. costui mi viene in fastidio, a noja, a schifo. recarsi, torsi a noja, schifo. riuscire di noja, di rincrescimento ec. v. affannare. §. 2. dispiacere: abbominare.

Agg. per soverchia copia, *della cosa, di cui si prende noja.* sì, che gliene viene un sudore, ed uno sfinimento di cuore, come se fosse infermo. aspettando; in aspettando; in aspettare.

ANNOJATO. nojato. attediato. pien di noja. L. *tedio affectus.* S. vinto dalla noja: dello *aspettar* ec. *Io son* dell'aspettare *omai* sì vinto ec. *Petr. Son. 76.* stucco: ristucco. v. infastidito.

ANNONA. *V. L.* v. vettovaglia.

ANNOTTARE, *o* annottire. *neut. e neut. pass.* farsi notte. L. *noctescere.* S. divenir notte. oscurarsi l'emispero, sparire il giorno, la luce, imbrunir l'aria per la notte sopravvegnente. abbujare. rabbruzzare. farsi scuro: *Il quale come alquanto* fu fatto scuro.. *Nov. 80.* abbujarsi. farsi tardi. *Bocc. Nov. 66.* annerarsi l'aere. intenebrire. partire il sole: tramontar il sole, il giorno. declinar il giorno: *Dant.* morire il giorno: *B.* cominciar ad apparire da più lati le stelle. consumarsi d'ogni parte il giorno: *Dant. Par. 20.* andar sotto il sole. essere in sul far della sera, della notte. occuparsi il dì dalla notte: *Bocc. Fiam. 3.* essere, venire tempo di prima sera; di prima notte; del salire di prima sera: il salire di prima sera: *E siccome* al salir di prima sera, *Comincian per lo ciel nuove parvenze. Dant. Par. 32.* volgere il sole verso la sera: *Ar.* farsi *il giorno* verso sera, verso la sera. verso notte.

* Dava già il giorno luogo alla notte, andava sotto il sole. sopraggiugnea la notte. essendo il sole già basso all' orizzonte ed inchinato, era sul coricarsi.

ANNOVERARE. §. 1. raccor per novero. L. *annumerare.* S. numerare. contare. raccorre. levar il conto. prender numero, *e* prender il numero *delle stelle* ec. far ragione. raccogliere. trar il calcolo delle cose. ragguagliare. computare; far computo, conto. dinumerare. calcolare. metter insieme contando.

Avv. minutamente. nulla lasciando. interamente. a due a due; a dieci a dieci; ad uno ad uno. partitamente. pienamente.

§. 2. metter nel numero. L. *recensere.* S. ascrivere. computare. aggregare. porre in novero, in compagnia; accompagnare. unire. accontar tra gli altri. aggiugnere. riporre tra *gli altri* ec. dar luogo ad uno fra tali ec. arrolare. metter in conto. v. accettare. §. 3.

Avv. per grazia. meritamente. a preghiere, a istanze altrui.

ANNULLARE. v. annichilare.

ANNUNZIAMENTO. l'annunziare, *o* l'annunzio stesso. L. *pranuntiatio; nuntium.* S. annunzio. Avviso. novella. rinunziamento. rapportamento. notizia. rapporto. ragguaglio. nuo-

va.

va. annunziazione. ambasciata. messaggio.

Agg. felice. desiderato. alto. nobile. caro. tristo: v. nuova.

ANNUNZIARE. §. 1. nunziare avanti. L. *praenunciare*. S. predire, antidire, dire prima. pronosticare, profetizzare. v. indovinare; profetare; antidire.

Agg. di certo. fuor d'ogni dubbio. appuntino. da certi segni. v. antidire.

§. 2. recar nuova. L. *nunciare*. S. avvisare. dare. portar avviso, nuove. far sapere. dare, recar novella semplicemente, *e* recar novelle di fuori. nunziare, riferire, rapportare, *e* riportare. dar annunzio. esporre. far ambasciata. contare: raccontare, ragguagliare *alcuno d'una cosa*. informare. far sentire. recare *semplicemente*. dar ragguaglio. dir novelle. dar conto. dar contezza. dar lume. notificare. portare *semplicemente*. significare; *Al re mandò*, significando *ciò, che di fare intendeva; Bocc. N.* 34.

Avv. solennemente. per fido amico. con lettera. per parte di.... per messaggio. *semplicem.* *e per messaggio a viva voce.

ANNUNZIO. §. 1. annunziamento. v. avviso §. 2. v. augurio.

ANNUVOLARE. l'oscurar che fanno i nuvoli la chiarità del cielo. L. *obnubilare; ed usasi neut. e neut. pass. nel sentimento medesimo*. S. annerare. oscurare. annuvolare, rannuvolare. perdersi il sereno, il lume del giorno tolto da negro velo. addensarsi in aria le nuvole. turbarsi il cielo, il sereno. annottare. abbujare, *e* rabbujare. rabbruzzarsi per ingombramento di nebbia, addensamento di nuvole. chiudersi il cielo d'oscuri nuvoli.

Avv. orridamente. foscamente. densamente. a poco a poco. improvvisamente, in un tratto. sì oscuramente, che nulla più si discerne.

ANSARE. v. anelare §. 1.

* ansando forte, e sudando tutto passò della presente vita.

ANSIETA'. travaglio d'animo. L. *anxietas*. S. sollecitudine. tormento. cura. pensiero. strettezza. angoscia. ansia *A.* angustia. tribolazione. v. affanno.

ANSIOSO. pien d'ansietà. L. *anxius*. S. ansio. che è, sta in pensiero d'una cosa. sollecito. turbato. inquieto. impaziente. sollecito, che è in cura: *D. Par. 26.* v. bramoso.

Avv. fervorosamente. impazientemente. v. *a* bramare.

ANTECEDENTE. che va avanti. L. *antecedens*. S. precedente.

Avv. di molto. di presso. di poco. per lungo tratto.

ANTENATO. antenati, nati avanti di noi, e quelli da' quali abbiamo origine noi. L. *majores*. S. antichi. progenitori. maggiori. antecessori. antichità. avi, *e* avoli. passati: *Quantunque stati fossero* i suoi passati *gentiluomini: Nov.* 81. precessori. procreatori. productitori. stirpe. gente onde si viene: venite voi di sì lontana gente: *Dant. rim. e nel numero del mio*, progenitore, progenitrice ec. * Molta forza certamente ha il sangue degli avoli, come torrente che alta vena preme, per fecondare di generosi sentimenti i cuori de' discendenti; per insinuare ne' loro spiriti un non so che sopra la comune condizione degli altri, per nodrire in loro e far germogliar la virtù, per inondare i loro petti di gloria.... Sarebbe un tradire la pubblica espettazione, un defraudare i voti comuni, un far torto alle belle speranze della patria, il non ritrarre in se medesimo con avvantaggio di luce e di bellezza la chiara bontà degli onorati maggiori.

Agg. saggi. gloriosi. chiari. antichi. oscuri. nobili. v. casato.

ANTEPORRE. porre avanti. L. *anteferre*. S. dare il primo grado. preferire. preporre. far precedere. premettere. antimettere. soprapporre. metter avanti. dar la mano. * Mandare innanzi, amar meglio.

Avv. giustamente. per affezione; per genio. giudiziosamente. sconsigliatamente.

ANTIANDARE. §. 1. esser da più. L. *praecedere*. S. precedere. essere preferito, anteposto. avere, ottenere la preminenza, il primo onora ec. maggioreggiare. v. avanzare §. 3.

§. 2. andare innanzi. L. *praecurrere*. S. precorrere ad *uno*. pervenire *uno*. esser primo.

ANTICAMENTE. nel tempo antico. L. *antiquitus*. S. per antico; ab antico. a tempi andati. tempo fu. già è gran tempo. gran tempo ha. una volta. v. già: dianzi §. 2.

ANTICHITA'. §. 1. astratto di antico; L. *antiquitas*. S. lunghezza di tempo passato. età di gran tempo addietro scorsa. secoli addietro. vetustà *V. L.*

Agg. oscura. scordata. di cui non è rimasa memoria. §. 2. v. antico.

ANTICIPARE. vantaggiarsi nel tempo *in far che che sia*. L. *anticipare*. S. prevenire. v. antivenire.

ANTICO. *add.* che è stato assai tempo avanti. L. *antiquus*. S. trapassato di più secoli. vecchio. anziano. prisco *V. L.* vetusto *V. L.* senile. di gran tempo passato. di molto tempo fa. di gran tempo addietro. di lunghissimi tempi avanti. di molti anni, secoli ec. innanzi. di 300. *anni* e più per addietro.

Agg. di molto. tal, che appena ne è rimasa memoria.

ANTIDIRE. dire avanti. L. *praedicere*. S. predire. pronosticare. vaticinare. indovinare. profetare: profetizzare.

Agg. per certe congetture. per lume sovrumano. per infallibile scienza. da certi, infallibili principj argomentando. francamente.

ANTIDOTO. v. contravveleno. medicina §. 2.

ANTIPATIA. avversione di cose fra loro. L. *antipathia*. S. contrarietà. nimistà. odio. discordia. v. contrarietà.

Agg. naturale. mortale. invecchiata. antica. v. odio. contrarietà.

* Deh quante volte avverrà, che alcun sarà da te a caso veduto che per addietro giammai non vedesti; e nondimeno come prima lo hai veduto, ti dispiace come il morbo: e non puoi sofferirlo a modo alcuno; e quanto più egli studierassi di farti servigio e piacere, più all' animo ti recherà di fastidio .... prendere, sentire, avere, provare naturale avversione, contrarietà d'affetti, alienazione d'animo, di cuore, sentirsi portare da naturale avversione ec.

ANTISAPERE. saper avanti. L. *praescire*. v. antivedere.

ANTIVEDERE. veder avanti. L. *praesentire*. S. antiguardare. preconoscere. prevedere. antisapere. accorgersi innanzi. anticonoscere. presentire. indovinare. antipensare. avvisare. *neut. assoluto*. v. accorgere.

ANTIVEDIMENTO. l'antivedere. L. *praesensio*. S. anticognizione. prescienza. v. accorgimento.

ANTIVENIRE. anticipare. L. *praevenire*. S. pervenire. arrivar innanzi. vincerla della mano. fare una cosa prima, che altri la faccia. anzivenire.

Avv. astutamente. prestamente. ingannevolmente. prudentemente. sollecitamente. cautamente.

ANTRO. luogo cavo sotterraneo. L. *antrum*. S. grotta. cavata. spelonca. caverna. speco *V. P.* fossa. voragine. tana.

Agg. alto. profondo. oscuro. cupo. orribile. cieco. ombroso. romito. rustico. scabro. cavo.

ANZI. §. 1. *prep.* L. *ante*. S. innanzi. avanti. davanti. prima. v. dinanzi *prep.*

§. 2. *avv.* ma più tosto; *e secondo il modo d'usarlo senza* ma; piuttosto; e più tosto che no. L. *potius*. S. più presto. prima, *Io vorrei essere* prima *morta, che ec. Bocc. N.* 80. meglio; lo amo meglio *che tu, ancorchè offesa m' abbia, il tenga ec. Bocc. f. loc.* 2.; *Del qual modo di dire questo scrittore si vale spesso.* avanti; *Il condannò nella testa ec.*, volendo avanti *senza nipote rimanere, che essere tenuto re senza fede; Bocc. N.* 34. e avanti che: *Ho deliberato di volere se* avanti che *alcuna altro per marito; Nov.* 13. anzi che no: Voi sete anzi gente grossa che no: Anzi acerbetta, che no: *Bocc. Nov.* 25. innanzi *solo*, e innanzi che. *Perchè non stanno egli* innanzi *a casa, se attinenti e santi non si credono poter essere; Bocc. N.* 17.

N. 17. anzi pure e *sece ne pertine la tua così ben dipinta immagine*, anzi pure *l'immaginata dipintura* ec. *B. Asol.* 2. *vale* o più tosto ec. più che. *Quantunque Pampinea per sua cortesia* più, che *per mia virtù m'abbia ec. B. P.* 1. *f. cioè* più tosto, anzi *per sua cortesia ec.* ma più tosto, *per sua* cortesia.

A O

* A OCCHI veggenti. di veduta, in presenza. e poi a miei occhi veggenti sputò fuor dell'elmetto quattro denti.

A OGNI MODO. §. 1. *avv.* non pertanto. L. *nihilominus*. S. niente di manco. nientedimeno. nondimeno. nulla di meno. tuttavia. pure. pur nondimeno. pertuttociò, per tutto questo; *ma veggendo, che* per tutto ciò *Giosesso non restava; Giosesso* per tutto questo *non rifinava: Bocc. N.* 89.

A ONTA, contro voglia d'alcuno, contro il suo piacere. e in particolare parlando a tua onta; alla tua onta. L. *invito aliquo*. S. mal grado. a contrario *avv.* a dispetto; in dispetto. v. dispettosamente; sorvoglia; *a* forza.

A P

A PARAGONE. v. a petto.

A PARTE A PARTE. *avv.* ciascuna parte distinguendo, e trattando. L. *particulatim*. S. minutamente. parte per parte. distintamente. ad uno ad uno. partitamente.

APE, insetto, che fa il mele. L. *apis*. S. pecchia.

Agg. ingegnosa. industre. minuta. accorta. avara. architettrice. diligente. gentile. provida. stridente. piccola. rotonda. *per le figure del corpo.* pura. amante della mondezza: *Apes ad nullam rem putridam advolant. Arist. hist. animal. l.* 4. *c.*8. adirosissima.

A PENA. *avv.* con difficoltà. appena; con pena. L. *aegre. vix.* S. a pena che; appena ch' *io* il creda *ec. e si congiunge col Sogg. v. Cin.* a malo stento; a stento, con istento. a mala pena. a fatica; con fatica. stentatamente. male. a pena a pena, e a pena a pena; a gran pena. a gran fatica. malamente. per poco *non so il contrario* ec. per poco *mi tengo*; a poco: *Si turbò fieramente, & in tanta ira montò, che* a poco si tenne, *che amendumi non gli uccidesse. Bocc. N.* 46. difficilmente.

A PERPENDICOLO. L. *ad perpendiculum*. S. perpendicolarmente. a piombo. a dirittura, diritto *avv.*, al diritto.

APERTAMENTE. in aperta maniera. L. *aperte*. S. aperto *avv.* in aperto. v. palesemente.

APERTO. *add.* di aprire. §. 1. *nel sentimento del* §. 1. L. *apertus*. S. spalancato. chiuso. disertato.

§. 2. *nel sentimento del* §. 3. L. *fissus*. S. fesso. sdrucito, *e* sdruscito. spaccato. crepato. crepolato, *e* screpolato. sgretolato: tagliato. sfesso.

Agg. in più parti: da più parti. da imo a sommo.

§. 3. palese. L. *manifestus*. S. patente. noto. scoperto. svelato. chiaro. v. manifesto. noto. * Ora tutto aperto ti dico. apertissimo argomento. parlando aperto e chiaro. potrete aperto, apertamente conoscere. con asciutto viso, ed aperto gli disse.

Avv. distintamente. incontrastabilmente. fuor d'ogni dubbio.

APERTURA. luogo aperto, per dove si possa entrare. *Quì* per qualunque spaccatura. L. *hiatus*, *fissura*, *rima*. S. aperta. fendimento. apritura. aprizione. sdruscito *sost.* scissura. spiraglio. fenditura. fessura. fesso. buco. foro. pertugio. finestra. spaccatura: spaccamento. taglio. crepatura: crepaccio.

Agg. ampia. angusta.

A PETTO. in comparazione. L. *comparatione*. S. a rispetto; in rispetto; per rispetto: *e* rispetto *semplicemente.* a comparazione: *I Bolognesi picciole danno n' ebbero* a comparazione della *loro grand' oste: Vill.* 9. a paragone: in paragone. in riguardo. a lato. all'agguaglio. verso, inverso. bilanciando, bilanciate le cose. in confronto; al confronto. in ragguaglio. a paro; *E' proprio nulla* a par *di quel, che ho dentro: Ar.* respettivamente. appo altro *caso* 4. *e col.* 2. *e* 3. *caso* presso: appresso. a: *fu recato il corpo a Napoli, e seppellito co' Reali, e la moglie ne fece picciolo lamento* a ciò, *ch' ella dovea fare: Vill.* 12. *Giovani, ciò, che avanti detto abbiamo, poco è a quello, che dire intendiamo: Bocc. Fil.* 7.

A PIENO. v. affatto.

A POCO, a poco. con lentezza. L. *lente*. S. lentamente. adagio, *e* adagio adagio. bel bello. a stento: stentatamente. insensibilmente: tal che non appaja al senso. lento lento. a passo a passo, e passo passo. pian piano.

§. 2. L. *gradatim*. v. a grado a grado.

A POSTA. L. *consulto*. S. a bello studio; a studio ricercato: *semplicemente.* a studio. industriosamente. avvisatamente. conosciutamente. in prova. volontariamente. a sciente: studievolmente; *due voci che sanno d' A.* studiosamente. a diletto. ad arte: a bell'arte. scientemente. a bel diletto. a bella posta. a tal effetto. per questo fine. per questo *semplicemente*, appostatamente. a industria. deliberatamente. pensatamente, *e* appensatamente. saputamente. provedutamente. consigliatamente: con considerato consiglio. ad antiveduto fine. con avveduto pensiero. consideratamente. non a caso. (*v. a caso.*)

APOSTATA. che ha apostatato. L. *apostata*. S. desertore della religione. ribello alla sua professione. mancator di fede alla religione.*

Agg. empio. iniquo. infedele.

APOSTATARE. partirsi dalla religione, e dall'obbedienza. L. *apostatare*. S. abbandonare la religione. sottrarsi dall' obbedienza. desertare dalla religione.

APPAGAMENTO. l'appagare. L. *quies*. S. soddisfacimento. contento. contentezza. v. diletto: soddisfazione: quiete.

APPAGARE. §. 1. *att.* render pago l' altrui volere. L. *satisfacere*. S. soddisfare. trar la voglia. contentare. far pago, contento. acquietare. saziare. v. contentare. §. 2. piacere *verbo*: compiacere.

§. 2. *neut. pass.* star coll'animo pago, contento. L. *contentum esse*. S. essere contento. v. §. 1., contentare §. 2., satollare §. 2., compiacere §. 2.

APPAGATO. che ha conseguito ciò, che voleva. L. *contentus*: *voti compos*. S. pago. contento. contentato. soddisfatto. allegro di *una cosa; Per certo io me ne guarderò oggi, e sempre di non farti* di questo, nè di altro mio male allegro. *Bocc. Gior.* 9. *nov.*7. giulivo di *una cosa*; di che voi tutta giuliva vivrete: *Bocc. Gior.* 2. *Nov.* 8. che si chiama contento, per contento, sazio. v. contento. *add.* * tenersi, chiamarsi contento, e 'l più appagato uomo del mondo.

APPAJARE. accoppiare. L. *sociare*. v. accompagnare §. 2. accoppiare.

APPALESARE. palesare: far palese. L. *manifestare*. S. manifestare. metter in pubblico. pubblicare. far noto. metter in luce. aprire. scoprire. dar fuora. rilevare. svelare. divulgare.

Avv. chiaramente. v. manifestare.

APPANNARE. v. annebbiare: offuscare: ascondere.

APPARARE. apprendere coll' intelletto: imparare. L. *discere*. S. apprendere. addottrinarsi. comprendere. intendere. imprendere. conoscere. cogliere; *dal quale potrete ancora per frutto* cogliere ec. *Bocc.* 9. 8. *n.* .....

Agg. difficilmente. agevolmente. a prove manifeste. a suo costo. con lungo studio. ottimamente. da bravo maestro; sotto valente, appresso bravo maestro. da se ogni particolarità per lunga esperienza. a *dipignere*, a *disegnare ec.* filosofia ec. assai cose. colla pratica. a un'accademia. a una università ec. *Così senno s'insegna, a chi* tanto non apparò a Bologna: *Bocc. n.*77.

APPARATO. §. 1. preparamento; apparecchio. v. apparecchiamento.

§. 2. addobbo solenne di chiese specialmente: e potrassi dire anco di sale, teatri, e simili. L. *ornatus*. S. ornato *sost.* parato *sost.* apparatura. festa, pompa. solennità. gala.

Agg. sontuoso, alla reale. da chiesa.

sa. sacro. ricco. nobile. vago, v. abbellimento.

APPARATO. *add.* parato. v. adorno.

APPARECCHIAMENTO. l'apparecchiare. L. *praeparatio*. S. preparazione, apparecchio. apprestamento: appresto. apparato. preparamento, accignimento.

Agg. grande, magnifico. scarso. manchevole. compiuto. sollecito. opportuno. solenne. debito. necessario. per feste; per nozze.

* Trovandosi male in apparecchio a poter far ciò. faceasi di tutto grande, e pomposo apparecchiamento.

APPARECCHIARE. §. 1. *att.* metter in apparecchio. L. *parare*. S. metter in punto, in pronto, in ordine, all' ordine, alla via, in assetto. ordinare. disputare. appreatare. fare apparecchio. fare *semplicemente: Della ricca ambasceria, la quale* fece lo *Presto Giovanni all'imperador Federigo: Novel. ant.* s. *Tit.* preparare. allestire. trovare; trovar *da desinare; le cose necessarie ec.* acconciare; *fattisi tutti i suoi vestimenti in una camera* acconciare; *Bocc. n. 99.* ammanire, *e* ammanare. porre all'ordine. dar ordine; *Venne in Ancona per passare a Bologna, e* dare ordine alla guerra; *Be. ist.* 11.

Avv. accomodatamente. prestamente. affiettatamente. acconciamente. studiosamente. diligentemente. pontualmente. compiutamente. in tempo. v. opportunamente. splendidamente. v. apparecchiamento.

§. 2. *neut. pass.* prepararsi. mettersi all' ordine. appreatarsi. v. §. 1., accignere.

Avv. prontamente. artificiosamente. con istudio, diligenza, v. §. 1.

APPARECCHIATO. che è in pronto, in punto. L. *promptus*. S. v. presto. §. 2.

* Sono disposto, e apparecchiato a fare il piacer vostro.

APPARECCHIO. v. apparecchiamento.

APPARENTE. §. 1. che apparisce, ed è ragguardevole. L. *conspicuus*. S. ragguardevole. pomposo. maestoso. appariscente. illustre. conspicuo. notabile. considerabile.

§. 2. chiaro. v. manifesto.

§. 3. che ha faccia di vero. L. *verisimilis*. S. per poco non vero. verisimile. colorato. v. probabile.

Agg. artificiosamente. tal che inganna.

§. 4. che mostra d' essere ciò che non è. L. *falsus*. S. fallace. falso. finto. vano. insussistente. meramente colorato. che del buono, della bontà, della dottrina ec. non ha che l'ombra, il nome. ombratile. che pare gran cosa, gran maraviglia, e poi si sprezza considerato.

APPARENTEMENTE. §. 1. con apparenza. L. *verosimiliter*. S. con faccia, sembianza di vero. verisimilmente. a vedere; al vedere. al primo aspetto. coloratamente. in vista. per aspetto.

§. 2. in modo, che chiaro si mostra. L. *clare*. S. chiaramente. manifestamente. palpabilmente. sensibilmente. palesemente. evidentemente. in chiara luce. visibilmente. chiaro, *avv.* illustremente.

APPARENZA. §. 1. quel che apparisce. L. *species*. S. vista. mostra. apparisceuza. faccia. presenza. sembianza. aspetto. dimostrazione di se. forma. crosta. figura. esterno *sost.* immagine. L'uno la sparuta apparenza dell'altro motteggiava.

Agg. bella. signorile. avvenente. spiacevole. grata. pomposa. grandissima. insidiosa. sparuta. allegra. fiera.

§. 2. finzione. L. *praetextus*. S. colore. velo. dimostrazione. mantello. ombra. immagine. titolo. vista. finzione. simulazione. spezie. corteccia. pretesto. coperta. simulamento. sembiante. pelle. manto. doratura, indoratura. copertura. sembianza. mostra. * Questa usanza, così di fuori bella ed appariscente, è di dentro del tutto vana. consiste in sembianti senza effetto, ed in parole senza significato.

Agg. artificiosa. studiata. ingannevole. finta.

APPARIRE. §. 1. farsi vedere. L. *sese ostendere*. S. parere. spuntare. darsi a vedere. farsi avanti. presentarsi alla vista. mostrarsi: dimostrarsi. dare, far di se mostra, correre agli occhi. correre alla vista *ad alcuno*. uscir fuori. mettersi in vista. comparire. nascere. offerirsi. disascondersi. * Avantichè più della sua miseria apparisse.

Avv. pubblicamente. in forma di .... all' improvviso. poco chiaramente; debilmente. come per vetri trasparenti e tersi; per acque nitide e tranquille, non sì profonde, che siano perduti i fondi: come di perla in bianca fronte riflette all' occhio, alla vista l'immagine. *D. Par.* 3.

§. 2. sembrare. L. *videri*. S. v. parere §. 1.

§. 3. esser chiaro, manifesto. L. *apparere*. S. parere: *maestro mio*, egli si par bene, *che voi siete stato a Bologna. Bocc. N.* 79. conoscersi. vedersi. comprendersi. constare. mostrare *neut. ed usasi a guisa d'imperson.* mostra: *Non è però così da correre a farlo, come* mostra, che vogliate fare: *Bocc. Disc. V. e Deput. del* 73. dimostrarsi *una cosa.*

Agg. chiaro *avv.* per *gli atti*, agli *atti* ec. dagli atti. assai manifestamente; assai bene; e *semplicemente* assai.

APPARISCENTE. grande, e di bella presenza; compariscente; *e dicesi delle persone*. L. *speciosus: insignis habitudine corporis.* S. maestoso. specioso *V. L.* d'aria, di sembiante, di presenza signorile. * Vistoso, avvistato. avvenente. di grande, bella, graziosa presenza, persona, forma: d'aria nobile, e maestosa: di signorile avvenenza, di vistose fattezze, di luminosa comparsa ec.

APPARIZIONE. l'apparire. L. *apparitio*. S. apparimento. manifestazione. nascimento. apparita. comparsa.

Agg. grato. aspettato. subito. improvviso.

APPARTARE. *neut. pass.* tirarsi da parte. L. *secedere*. S. segregarsi. separarsi. sceverarsi. scostarsi. allontanarsi. partirsi. v. allontanare. §. 2.

Avv. onestamente. modestamente. civilmente.

APPARTATAMENTE. L. *separatim*. S. separatamente. spartitamente. di per se, *e* da se. distintamente. divisamente. divisatamente. sceveratamente.

APPARTATO. posto da parte per singolarità, pregio, merito ec. L. *selectus*. S. eletto. scelto. scevro. spartito. tratto fuori di, *e* da *altri*. separato. singolare.

APPARTENENZA. astratto di appartenente. L. *convenientia*. S. attenenza. convenienza. legame.

Agg. stretta. naturale. necessaria.

APPARTENERE. convenirsi a che che sia; *quasi sua parte*. L. *pertinere*. S. attenere. richiedersi. importare. premere. toccare. aspettarsi. competersi. cadere *una cosa ad uno: e se* a me cadesse di ciò, il riprendervi ec. *B. N.* 96. concernere *una cosa, uno, me ec.* ragguardare *una cosa, un' altra*, e risguardare *una cosa, una persona, un'altra.* esser attenente. v. convenire §. 3. richiedere §. 2.

* Tanto dico, quanto alla vostra dignità s'appartiene. avea più d'animo che a servo non s'appartenea d'avere. Le donne con quelle, che più loro apparteneano *di parentela* piangeano il defunto.

Avv. conseguentemente. di ragione. per molti capi; per ogni ragione. per natura. necessariamente. per giusto merito. strettamente. in parte. in tutto.

APPASSIONATO. preso da passione. L. *affectus*. S. passionato. *Sin.* affetto *add.* invasato in *amore ec.* vinto da passione. v. acceso. §. 2. *E secondo varie passioni* v. affannato. innamorato. irato ec.

Avv. a gran segno. onde più non può: non sa usar di conoscimento. che vede nell'oggetto ciò che non v'è, non vede ciò che v'è. che s'appaga del suo errore, che spesso vuole il suo male, il suo peggio.

APPELLARE. §. 1. *att.* dare il nome. L. *appellare*. S. nominare. chiamare. denominare. dire: *E questo unire è quello, che noi* dicemo *Amore: D. Conv.* addomandare. nomare. porre, imporre nome. soprannominare. soprannomare.

Agg. con nome proprio. per soprannome. in rigore di proprietà della voce; per metafora.

§. 2. *neut. pass.* aver nome. L. *appellari*. S. nominarsi, *e gli altri al* §. 1. *neut. pass.* farsi dire. farsi chiamare. il di cui nome è *Alberta ec.* che per nome è chiamato *Aristippo* ec. che ha nome Elisa. esser chiamato il nome *di tal persona* dalle genti Fiammetta ec. le genti chiamare uno il nome, per il nome, col nome di... Il suo nome è qui da noi chiamato Fiammetta, posto che la più parte delle genti il nome di colei la chiamino, per la quale ec. *Fiam.* 5.

APPENA. v. a pena.

APPENDERE. attaccar in alto pendente. L. *appendere*. S. sospendere. appiccare. spenzolare. penzolare.

Avv. ad un filo. in aria. a piombo. ad un uncino.

APPESO. da appendere. L. *suspensus*. S. sospeso. attaccato. appiccato. spenzolato. penzolato. che sta penzolone. ciondolone.

APPESTARE. appiccar la peste. L. *peste inficere*. S. guastare. corrompere. infettare. render guasto, infermo. attossicare. avvelenare. ammorbare. intaccare. dare infermità. contaminare dell'infermità ec.

* Comunicare l'infezione, la velenosa, la pestilenzial, la perniciosa qualità, vizio, disposizion rea, il contagioso morbo.

Agg. col tocco, coll'alito, coll'approssimarsi. mortalmente.

APPETIRE. desiderare con grande appetito. L. *appetere*. S. desiderare. cader me, in appetito di una cosa; *e* cadere nell'appetito di me. di voler fare ec. v. bramare.

* Esser preso, portato, mosso, pigliato, tratto, tirato dall'appetito. raffrenare l'appetito. soddisfare all'appetito. risvegliarsi, destarsi l'appetito. ritornare ne' primi appetiti.

APPETITO. §. 1. parte sensitiva dell'anima, la quale, quando desidera oggetto, che le piaccia, chiamasi concupiscibile, quando è a fuggire le cose, che le spiacciono, chiamasi irascibile. L. *appetitus*. *Qui generalmente*, per movimento dell'anima verso cose sensibili, o a fuggirle, o a procacciarsele. S. istinto. inclinazione. impulso, peso, che trae l'animo. forza, impeto intimo, che porta, spigne. volontà. voglia. prurito. passione. animo. cuore. genio. v. passione: animo. §. 3., amore; desiderio; odio ec. concupiscenza.

Agg. naturale. innato. difficile a reggersi dalla ragione. violento. fiero. ardente. insaziabile. sregolato. depravato: distorto; scorretto. ingordo. torto. folle. giovanile. fanciullesco. desto dal piacere disordinato, che a niun termine sta contento, ma più avanti desidera. sempre errante per se, e precipitoso, se guida, o freno non lo scorge, o regge. mobile ad ogni cosa, che piace; che per suo utile, a suo prò vuole, richiede freno. * Carnale, concupiscibile, bestiale, focoso, fiero, torto. corrotto appetito. trascorso in disordinato appetito.

Simil. Come calamita, che ha due estremità, coll'una delle quali volgesi ad uno polo, coll'altra da esso rivolgesi, e a contrario polo convertesi. Esca dispostissima, che all'approssimarsele fiamma tosto s'accende. fronda leggera, che ad ogni banda agevolmente si piega (*a fuggire*, *a seguire*) secondando lo spirare del vento, (*la condizione degli oggetti, che si presentano, conformi, contrari*) fiamma, che secondo la sua naturalezza tende ad alto dirittamente, ma per sua agevolissima mobilità ad ogni soffio piegasi, come la muove il vento, l'aura ec. fa al cuore quello, che il vento al mare; lo commuove, l'agita, cagiona tempeste ec. Cavallo, che ben retto dal cavaliere, porta ec. va per retto sentiero; se gli si lasci sul collo la briglia, a precipizio conduce.

§. 2. v. desiderio: brama.

§. 3. v. fame.

APPETTO. v. a petto.

APPIACEVOLIRE. v. addolcire.

APPIANARE. spianare. L. *complanare*. v. agevolare; dichiarare.

APPIATTARE. v. nascondere.

APPICCARE. §. 1. congiungere una cosa coll'altra. L. *jungere*. S. accompagnare, raccomandare. mettere. porre *una cosa con altra*. annodare. legare. unire. giungere. stringere, *e* stringere *una cosa ad un'altra*. congiungere. congegnare insieme. attaccare. conglutinare. *V. L.* aggroppare. appigliare. fermare una cosa ad *un'altra*.

Avv. fortemente. strettamente. con nodo, legame indissolubile. sicchè pare una medesima cosa. bene. leggermente. a un forte bronco.

§. 2. *neut. pass.* L. *adhærere*. S. attaccarsi. appigliarsi. apprendersi: prendersi a.... appicciarsi. *e* appiccicarsi. strignersi. abbracciare, *e* abbracciarsi. congiungersi. attenersi: tenersi. * Venutagli alle mani una tavola, a quella s'appigliò.

Agg. come vite ad olmo: ellera a pianta. come se (le cose, che s'attaccano) fossero di calda cera. con *una cosa*.

§. 3. impiccare. S. sospender per la gola. per dar morte. sospendere *semplicemente*. impendere. appendere alle forche.

APPICCATICCIO. che agevolmente s'appicca. L. *tenax*. S. viscoso. tenace. attaccaticcio. tegnente.

Avv. v. *alla* v. appiccare §. 2.

APPICCINIRE, *e* appiccolare. v. diminuire §. 1. rappicinire.

APPIENO. pienamente. v. affatto.

APPIGIONARE. dare a pigione. L. *locare*. S. allogare.

Agg. buon mercato. a tanto, per tanto al mese, l'anno.

APPIGLIAMENTO. L. *adhæsio*. S. attaccamento. appiccamento. appiccco. abbarbicamento. attacco. adesione. *V. L.*

Agg. v. *gli avv. alla* v. appiccare.

APPIGLIARE. §. 1. *neut. pass.* appiccare §. 2. * Per l'umido radicale tutte le piante s'appigliano.

§. 2. *att.* v. appiccare §. 1.

§. 3. v. eleggere.

APPLAUDERE. fare applauso. L. *applaudere*. S. far segno di festa, mostrar piacere, allegrezza, annunziare, augurare vita, vittorie: felicità (*secondo l'uso Romano antico: v. Giusto Lips. Elett. lib. 2. c. 10.*) acclamare. * Porgere graziosi uffizj d'acclamazioni festose, fare solenni ed onorevoli applausi, menar festa, dare segni, segnali, argomenti, attestati, dimostrazioni di congratulazioni ossequiose ec. v. laudare.

Avv. festosamente. universalmente con lieto grido, dando titoli di padre ec. lietamente. ad una voce. replicatamente. pubblicamente. v. laudare.

APPLAUSO, *e* plauso, segno di festa, e d'allegrezza. L. *plausus*. S. acclamazione. grido allegro. festoso. favorevole. v. laude.

Agg. iterato. popolare. militare. festoso. v. *gli avv. alla v.* applaudere.

APPLICARE. §. 1. dare a uno checchessia. L. *attribuere*. S. appropriare. assegnare. ascrivere. apporre. attribuire.

Avv. giudiciosamente. convenevolmente. opportunamente. adattatamente. giustamente.

§. 2. *neut. pass.* darsi. *particolarmente dicesi dello studiare; Qui generalmente* darsi a checchessia. L. *animum ad aliquid adjicere*. S. stare attorno *ad una cosa*. esser tutto in *fare ec.* aver l'animo e il pensiero *ad una cosa*. badare a.... esercitarsi in *una cosa*. ingolfarsi, *che è* applicarsi profondandosi in *una cosa*, prendere cura di.... aver l'occhio a *fare*. impiegare sua vita, suoi pensieri in.... aggiugnersi allo *studio ec.* porre l'animo, volger l'animo, i pensieri, il desiderio in *e* ad *una cosa*. intendere *alle leggi ec.* por cura. star inteso. darsi a... *fare*, *a studiare ec.* essere, darsi in sul *fare ec.*, *in sul cantare ec.* occuparsi in.... attendere. esser occupato *da una cosa*, e esser occupato ad *una cosa*, *al dolersi ec.* addarsi *una cosa*. afficcarsi nel *guadagno*, *nello studio ec.* gettarsi a *una cosa*, *e in una cosa*. voltarsi a *studiare ec.* * spendere, consacrare, dare, compartire agli studj le notturne ore, e le diurne. esser rivolto con tutto l'animo alle letterarie cose, alle scientifiche facoltà. avere ogni pensier volto e inteso alla cultura, all'apprendimento delle lettere ec.

Avv. diligentemente. a null'altro badando. *alla filosofia ec.* con ogni studio. fortemente.

APPLICATO. attentamente occupato in fare checchessia. L. *intentus*. S. attento: inteoto. impegnato. immerso. ingolfato. fisso. assorto. assorbito: rapito in un affare. v. occupato.

APPLICAZIONE. l'applicare, *nel sent. del* §. 2. L. *applicatio*. S. occupazione. studio. cura. attenzione. attendimento.

Agg. lunga. fissa. assidua. forte. intensa.

APPOGGIARE. §. 1. accostare una cosa all'altra per lo ritto alquanto a pendio, da cui quella venga sostenuta. L. *applicare: admovere*. S. accostare *semplicemente*.

§. 2. *neut. pass.* L. *incumbere: niti*. S. fare a se, al suo fianco, al suo dorso colonna di un *alloro ec.*; *e* un alloro fare a me, al mio fianco colonna: *Madonna Berenice alleggiato di ee un giovane alloro*, il quale .... al bel fianco di lei doppia colonna facea: *Bem. Asol.* 2. *cioè* al quale appoggiavasi.

Agg. leggermente.

§. 3. *metaf.* attenersi, darsi all'ajuto, al favore di *uno* ec. L. *alicuius auxilio, viribus inniti*. S. fondarsi in *uno*. porre, avere sue speranze, sua fidanza in *uno*. apprendersi all'ajuto di *uno*. fidarsi ad *uno*. sostenersi su *uno*. sperare in *uno:*

Agg. tutto. sicuramente. v. a sperare.

APPOGGIO. §. 1. *propriamente* cosa, a cui altra cosa s'appoggia, ed è sostenuta. L. *fulcimentum*. v. sostegno §. 1.

§. 2. *metaf.* v. ajuto: protezione.

APPORRE. §. 1. incolpare a torto. L. *vitio vertere*. S. imputare. accagionare. appuntare. dar accusa. v. accusare.

Agg. per odio, invidia ec. per iscusa, difesa di se.

§. 2. *neut. pass.* immaginando indovinare la verità. L. *rem attingere*. S. toccar il punto. bene avvisarsi. aggiugner al vero: *Bocc. n.* 99. indovinarla *sempre*. comprender il vero. pervenire alla verità del fatto: *Bocc.* l'evento corrispondere all'avviso. immaginar dirittamente ciò che è. non ingannar *me* il mio avviso in una cosa; *e* non ingannarmi io della mia estimazione, nel mio avvisare ec. * non apporsi male, non andar dal ver lontano, non andare a ferir lungi dal vero: con diritto intendimento, bene apporsi al vero.

Agg. sagacemente. a caso: per ventura. bene.

APPORTARE. §. 1. portare. L. *ferre*. S. arrecare, *e* recare. dare. far venire: *Almeno un bicchier d'acqua* mi fa venire: *Bocc. Nov.* 11. *cioè* farecarmi. rapportare.

Avv. improvvisamente. novellamente. di presente.

§. 2. riferire. v. annunciare: avvisare.

§. 3. cagionare. L. *efficere*. S. produrre. dare *allegrezza, noja ec.* fare *allegrezza* a .... recare. indurre *noja ec.*

Agg. efficacemente. come unica, prima cagione. vincendo ogni contrario, ogni contrasto. v. cagionare.

APPORTATORE. v. ambasciatore.

APPOSTARE. stare come a posto opportuno osservando pel fine inteso. L. *observare*. S. osservare. aspettare l'opportunità, il tempo ec. di cogliere uno. stare avvertito: su l'avviso.

* La seguente mattina appostato quando Calandrino di casa uscisse .... i polli non si lascino fuori di notte a dormire; imperciocchè la malvagia volpe si dice che gli apposta .... galline appostate da nibbi.

Avv. cautamente. uno. lungamente. ascosamente.

APPOSTOLI. con tal nome vengono chiamati, e intesi specialmente i dodici eletti da Gesù Cristo a pubblicare il Vangelo. L. *Apostoli*. S. nunzj della novella fede. primi banditori del Vangelo. primi duci del popolo fedele. *S. Girol. sop. Zacc.* 12. *Porte*, margarite della nuova Gerusalemme. *S. Ag. sop. il Sal.* 86. fondamenti primi della Chiesa.

* Annunziatori, messaggieri, promulgatori primieri della evangelica legge. cardini, pietre fondamentali, sulle quali ferma e salda si erse la novella Chiesa di Cristo.

APPRENDERE. §. 1. v. apparare.

§. 2. v. pigliare.

§. 3. *neut. pass.* v. appiccare §. 2.

* il fuoco di sua natura piuttosto nelle leggieri e morbide cose si apprende, che nelle dure e nelle gravi.

§. 4. v. immaginare; intendere.

APPRENDIMENTO. l'apprendere. L. *apprehensio*. S. apprensione. conoscimento. intendimento. percezione. v. cognizione.

Agg. fino. veloce. sottile. tardo. v. cognizione; ingegno.

APPRESENTARE. §. 1. *att.* mettere alla presenza. L. *praesentare*. S. porre, parare avanti. rappresentare. esibire. offerire, recare innanzi: arrecare. v. mostrare §. 1.

Avv. chiaramente. pubblicamente.

§. 2. *neut. pass.* darsi a vedere. presentarsi; rappresentarsi. L. *se praesentare*. S. farsi vedere. comparire. dare, far mostra di se; spettacolo di se: *Ar. Len. prol.* manifestarsi. offerirsi. mostrarsi. trarsi, pararsi davanti *uno*, ad *uno*, di *uno*, *e* da *uno*. occorrere ad *uno*. *v.* apparire §. 1. presentare §. 3.

Avv. d'improvviso. v. apparire §. 1.

APPRESSAMENTO. l'appressarsi. L. *accessio*. S. avvicinamento. accostatura; accostamento. approssimamento: approssimazione. avvicinazione. vicinità. accessione. *V. L.*

APPRESSARE. §. 1. *att.* far una cosa presso all'altra. L. *admovere*. S. accostare. avvicinare. fare, metter appresso, approssimare. v. accostare §. 1.

§. 2. *neut. e neut. pass.* farsi presso. L. *accedere*. S. *gli stessi*, *e* approciare. stringersi. appropinquarsi. *V. L.* v. accostare §. 2.

APPRESSO. §. 1. *prep.* che dinota vicinità. da presso; *e* pressq *dicesi ancora: e serve al secondo e al terzo*, *e al quarto caso*. L. *apud: prope; e usasi sovente come avverbio nello stesso significato*. S. vicino, *e* vicinamente, *e* a vicino. in vicinanza. accanto, *e* a canto. a lato, accosto. a lato a lato, presso presso; pressissimo; *che mostra maggior vicinità*. appo. di costa, e a costa. poco dopo. rasente *terra ec. caso* 4., *e al muro ec.* poco dietro. a' fianchi, da fianco; al fianco. alla persona, *parlandosi di persona: Il Re Circasso, come è detto innanzi Stava di Rodomonte* alla persona: *Ar.* 27. propinquamente: lungo: lunghesso: *Noi eravam* lunghesso il mure *ancora: Dan. Purg.* 22. *Così* lungo l'amate rive *andai: Petr. Canz.* 4.

Agg. della fonte. alle mura. la casa ec.

APPRESSO. *avv. di tempo; e dinota* ordine di cosa *fatta* ec. in tempo seguente. L. *postea; deinde*. S. appressochè. secondamente. dopo, *che* dopo *che dica in contrario Diomede Borghesi nelle lett. discors. pag.* 337. *e seg. ediz. Rom.* 1707. v. *Cinon. a questa voce n.* 8. poi. *Vedrà Bologna, e poi la nobil Roma: Petr. S.* 23. dappoi: dipoi; dappoichè; poi da che; e *da che diavol siam noi*, poi da che *noi siam vecchio ec. Bocc. N.* 50. che: *Or volge Signor mio l'undecim' anno*, ch' io fui sommesso al dispietato giogo: *vale* da che: da poi che. *Petr. S.* 48. come: *Come* il Zima in persona della donna ebbe così parlato, egli cominciò per se a parlare *ec. Bocc. N.* 25. indi: da indi: *Indi* per alto mar vidi una nave *ec. Petr. p.* 2. *Canz.* 3. *Con quell' altr' ombre pria sorrise un poco*, da indi *mi rispose: D. Par.* 3. accanto: *Dipoi s' imbotta: ovvero vè ci vendemmii dentro, e* accanto *vi s' imbotti: Soder. Colt.* 107.

§. 2. *prep.* dinotante abitudine di posteriorità. L. *post*. S. dopo. secondo: *La quale* (*città di Ravenna*) *era la più famosa* secondo Roma: Vill. 1.

* ciò fa il dì appresso. la sera vegnente appresso. il dì, il giorno seguente, vegnente appresso.

APPRESTAMENTO. v. apparecchiamento.

APPRESTARE. v. apparecchiare.

* **APPRESTARE**. festa, nave, convito, esercito ec.

APPREZZAMENTO. v. stima.

APPREZZARE. prezzare, avere in prezzo. L. *aestimare, curare*. S. tenere, aver in pregio, in istima. far conto. pesare. stimare. aver caro. aver a

cuore, in venerazione, in considerazione, in gran conto, in conto, pregiare, riputare, far caso di .... aver per da molto. aver buona, grand'opinione di alcuno. aver per gran cosa, per maggiore, essere in pregio una cosa *ad una*.

* Tener per da molto, per uomo di gran valore. averlo in alto pregio ec. gli fece una spada eignere, il cui guernimento non si saria di leggeri apprezzato; *tassato il prezzo*.

Avv. giustamente. grandemente oltre, secondo il merito. gran tesoro, *cioè* come gran tesoro; *la quale fu poi di qua* stimata (apprezzata) infinito tesoro. *Nov. 99.*

APPRODARE. §. 1. fare prò, utile. L. *prodesse*. v. conferire §. 5. giovare.

§. 2. accostarsi alla proda. L. *ad ripam appellere*. S. venire a riva. toccare il bordo. pigliar terra. dar fondo. fare scala; porre scala in *terra*. in *Inghilterra ec. che è* approdare dismontando di nave. afferrare il *porto*. il *lito*; *e* afferrare al *porto*, all' *isola* ec.

APPROFITTARE. §. 1. far profitto. L. *proficere*. S. tirar construtto, vantaggio. ricavar utile. approdarsi. v. acquistare. profittare §. 1. guadagnare.

§. 2. *neut. pass.* valersi, giovarsi; profittarsi. v. prevalere; giovare §. 2. * trar profitto, utile, vantaggio, far tornare in profitto, avvantaggio ec. averne prò. prenderne giovamento ec.

APPROPIARE. §. 1. *att.* fare proprio; appropriare. L. *attribuere*. S. attribuire, recare in proprietà, assegnare, consegnare. dare. ascrivere; aggiudicare; *che è* fare proprio per sentenza.

Agg. convenevolmente dopo d'aver ben pesato, esaminato la causa, il merito, con giudizio, secondo ragione, giustizia.

§. 2. *neut. pass.* far suo. S. occupare, ingozzare; aveano ingozzata *la metà de' beni* ec. *Dav. Scism.* insignorirsi. v. impadronire.

APPROPIATO. accomodato. L. *accommodatus*. S. acconcio, comodo. adattato. adattato. conveniente, proprio. da ciò, a proposito, al caso. v. abile; adattato.

APPROSSIMARE. v. appressare.

APPROVARE. tener per buono, o per vero. L. *approbare*. S. comprovare. assentire *una cosa*. confermare. giudicare. stimar buono. piacere a *me ec.* una cosa. accettare *il consiglio ec.* lodare, saper buona, giusta, ragionevole *una cosa*. andare capace. andare *semplicemente* a me una cosa. quadrare a *me* un'*opinione ec.* accettare. accostarsi *una ragione ec.* restar d'accordo; persuaso. v. acconsentire; accordare §. 2. accettare §. 1.

Agg. volentieri. al primo intendere, udire, concordemente, lodando, deh come egli ha ben fatto; dice vero ec.

APPUNTAMENTO, patto. L. *conventio*. v. convenzione; accordo §. 2.

APPUNTARE. fare accordo. patto di far checchessia. L. *convenire*. S convenire, *e* convenirsi, intendersi insieme. accordarsi di .... rimanere in questo che ec. dar la posta di ec. *e* darsi la posta di ec. ordinare insieme. far convenzione. trarre patto. *Matt. Vill.* rimanere in questa concordia con .... Rimase adunque la giovane in questa concordia con la vecchia, che *se veduto le venisse ec. Bocc. Nov.* 50. indettare, *e* indettarsi. obbligarsi l'un l'altro di *fare ec.* promettersi insieme di *fare ec.* porre; proporre insieme, *e* proporsi con uno di *fare ec.* deliberare di pari concordia, di pari consentimento. fermar patto, *e semplicemente* fermare. patteggiare; pattovire. comporre, alcuni, due ec. prendere tra loro modo ed ordine ad uo affare.

Agg. dopo lungo ragionamento. con savio consiglio. secretamente. fra loro, di pari deliberazione.

APPUNTATAMENTE. con misura, e ordine. L. *ad amussim*. S. appunto. dirittamente. per l'appunto. puntualmente. a puntino, *e* a un puntino. per punto. nè più, nè meno, nè più qua, nè più là. a capello. a sesta. giustamente. precisamente. giusto *avv.* direttamente. a pelo. a gitto. a dirittura. a randa, *e* a randa a randa. misuratamente. tanto quanto *è necessario, conveniente, il caso.* filo per filo. a corda.

APPUNTO. v. appuntatamente.

A PRIEGO: *avv. e prep.* L. *in gratiam*. S. per preghiere. a istanza. a riguardo. in grazia.

APRILE. mese dell'anno. L. *aprilis*.

Agg. fiorito. lieto. ridente. adorno. ameno. amoroso. dilettoso. dolce. gentile. verde. grazioso. cortese; *Petr.* bello. sereno. soave. temperato. tepido. vago. verdeggiante. vezzoso. in cui la terra s'apre in produrre ec.

A PRIMA GIUNTA. alla prima. L. *primum*. S. per la prima cosa. per lo primo. sul principio. a prima fronte. di primo lancio. subito.

APRIRE. §. 1. disgiungere, e allargar le parti congiunte di checchessia. L. *aperire*. S. diserrare. spalancare. sturare. sparrare. schiudere, *e* dischiudere.

Avv. largamente, quant' è largo *l'uscio ec. che è* quanto aprir si possa. leggermente. interamente. con forza. con arte. pianamente. soavemente. a poco a poco.

§. 2. v. manifestare. scoprire. disvelare.

* Aperse loro gli occhi la povertà, cui la ricchezza avea tenuti chiusi. interamente, ordinatamente, pienamente, liberamente, schiettamente ec. ogni suo accidente, ogni suo bisogno, l'animo suo, la vera cagione gli aperse.

§. 3. fendere. L. *findere*. S. spaccare. separare. disgiungere. dipartire; partire. sdruscire.

Agg. pel mezzo; per mezzo in due parti; in due parti eguali. pel traverso per lungo. v. §. *segu.*

§. 4. *neut. pass.* L. *findi*. S. fendersi. spaccarsi. crepolare, *e* screpolare. sdruscire *neut.*, *e neut. pass.* fare fessure. sgretolare.

* parve nel muoversi che tutta la rotta carne s'aprisse non altrimenti che un vetro percosso al muro, tutto si aperse, e si stritolò.

Agg. in più luoghi. per mezzo; in mezzo. leggermente: nella superficie. largamente. da imo a sommo. per lungo: per lo lungo: per diritto. per traverso; per lo traverso; a traverso.

APRITURA. v. apertura.

A PROPORZIONE. *avv.* L. *proportione*. S. proporzionevolmente. proporzionatamente. avuto risguardo. a ragione. a misura.

A PROVA. *avv.* L. *certatim*. S. a gara. a concorrenza. a competenza. con gareggiamento.

A Q

AQUILA, uccello di rapina noto. L. *aquila*. S. regina degli uccelli.

Agg. altiera. ardita. rapace. generosa. che vola sopra ogni altro uccello; sì alto, che vista d'uòm non raggiugne; che s'affisa nel sole. superba. che prova i figliuoli all'affissarsi nel sole. velocissima. di vista acutissima. forte. solitaria. *Sperling. franz. ec.* insaziabile. che di cadaveri non si pasce: *Aldrov.*, *Sperling.* *Zoolog. lib.* 4. *c.* 2. *ar.* 3.

AQUILONE. nome del vento di tramontana, vento settentrionale. L. *aquilo*. S. borea: tramontana. rovajo. ventavolo. vento aquilonare.

Agg. agghiacciato. aspro. crucciosoo. sereno. fiero. gagliardo. furioso. insano *V. P.* nevoso. orgoglioso. rigido. sonante *V. P.* veloce.

A R

ARA. v. altare.

A RAGIONE. *avv.* con ragione. L. *jure*. S. giustamente; meritamente. a diritto. bene. dirittamente. meritevolmente. ragionevolmente. legittimamente. v. ragionevolmente.

ARAGNO. insetto noto. L. *araneus*. S. ragno. ragnatello: aragna; ragnuolo; ragnolo.

Agg. industre. ingegnoso. astuto. infelice. tessitore. vile. velenoso. faticheyole. che muta la rugiada in veleno. insidiatore.

ARALDO. che porta le disfide, le conclusioni delle paci, i comandi de' principi. L. *feciales, o come altri scrivono*

vena fœcialis. S. nunzio. re d'armi. messaggero. v. ambasciadore: *(poi che agli araldi convengono molti e de' nomi, e de' privilegi dagli ambasciatori. V. du Cang. Glos. Carol. de Aquin. Lexic. milit. Spelmann. los. Archai.* v. *Heraldus.)*

Agg. ardito. accorto. franco. saggio. vestito con cotta d'arme alla divisa di *Francia ec.*

ARARE. rompere, e lavorar la terra con l'aratro. L. *arare*. S. coltivare; solcare il terreno coll'aratro. fare solchi. * squarciare, fendere, assolcare, domare, esercitare la terra, dissodare, romper le zolle, coll'aratro, col vomere.

Agg. per lo lungo. per traverso. facendo solchi profondi.

ARATRO. strumento, col quale s' ara. L. *aratrum*. S. aratolo.

Agg. curvo. duro. torto. forte. * pajon uomini levati dall'aratro. tolti dalla cazzuola, e dall'aratro.

ARBITRARE. far giudizio. L. *existimare*. S. giudicare. pensare. stimare. riputare. sentire. esser di parere. d'opinione. v. credere §. 2., stimare §. 1.

Avv. giustamente. a capriccio. pensatamente. consigliatamente. diritto.

ARBITRIO. §. 1. facoltà, potenza, virtù di fare e non fare. L. *arbitrium*. S. volontà. voglia. volere. balìa. posta. senno: *far una cosa* a sua posta, a suo senno. beneplacito. piacere. piacimento. libito. *V. L.* * l'andare e lo stare nel suo piacer rimise. avendo alquanto d'arbitrio più colorato di potergli parlare. più largo arbitrio debbo io avere in dimostrarmi tale, quale io sono.

Agg. libero. indipendente. sovrano. intero. indebolito. franco. dominante. pieno.

§. 2. autorità. L. *potestas*. S. podestà. facoltà. balìa. licenza. signoria. dominio. v. autorità.

Agg. sommo. pieno. v. autorità §. 1.

ARBITRO. v. giudice.

ARBORE. v. albero.

ARBOSCELLO. *dim. di albero*: arbuscello, albuscello, alboricello. L. *arbuscula: arbustum*. S. arbuscolo; arbusto v. v. L. L., *e* arbusco.

ARCA. masserizia di legno, commessa a doghe incastrate l'una nell'altra. L. *arca*. S. cassa. scrigno. forziere. cofano.

Agg. grande. chiusa. custodita. serrata a chiave.

ARCANO. *sost.* segreto. L. *arcanum*. v. segreto *sost.* mistero §. 1.

Agg. politico. di gran momento. leggero. grande. oscuro. chiuso. cupo. ignoto. riposto. che vuole esser secreto. *Ma* quanto questo voglia essere secreto, voi il potrete vedere, e perciò più noi vi dico, nè ve ne priego: *Bocc. N. 79.* da non manifestare se non a ..... a tale, che sia buon segreto; fedele guardatore del segreto.

ARCANO. *add.* v. segreto *add.*

ARCHIPENZOLO. strumento, col quale gli artefici aggiustano il piano, o il piombo de' lor lavori. L. *perpendiculum*. S. piombo. perpendicolo. livello. norma. regola. filo.

Agg. giusto.

ARCHITETTARE. formar nella mente idea, o modello propriamente di edifizio, *e per simil. di macchine, e simili.*

Sin. ideare. concepire. modellare. * divisare la forma, la pianta, il sito dell'edifizio, modellarne i proporzionati scompartimenti, i fondamenti, i fianchi, le alzate delle muraglie. le incatenature, la facciata, gli ornamenti: all'esercizio di quest'arte appartiene, come debbansi commetter le pietre, serrare le volte, incastrare le mura, come con travature fermarle, come strignerle con catene, ec.

Agg. ingegnosamente. bizzarramente. vagamente. secondo le regole dell'arte. con ottima simetria.

ARCHITETTO, che esercita l'architettura. L. *architectus*. S. maestro. architettore. ingegnere.

* Edificatore. fabbricatore. a cui caico sta il divisar colla mente, e recare ad effetto per opera i suoi divisamenti riguardanti alla costruzione delle fabbriche divisate, per via di regole, misure, proporzioni, movimenti di pesi, congiugnimenti di corpi ec.

Agg. ingegnoso. avveduto. saggio. pratico. capriccioso.

ARCHITETTURA. arte *(anzi scienza, Vitr. l. 1. c. 1. e i matematici)* d'inventare, e disporre le forme degli edifizj, e l'opera fatta per tal arte. *Qui in questo secondo significato.* S. struttura. costruzione. ordine.

Agg. nobile. vaga. gentile. magnifica. reale. ben intesa. ingegnosa. capricciosa. di nuova invenzione. strana. d'ordine Dorico, Corintio ec. v. edifizio.

ARCO. strumento piegato a guisa di mezzo cerchio, per uso di tirar freccie, o palle ec. L. *arcus*.

Agg. gagliardo. eburneo. sonoro. *PP.* curvo, boschereccio, di fino, forbito acciajo. di bianco avorio. teso. saldo. * scoccare, discoccare l'arco, scoccarlo a voto. tender l'arco, tenderlo in fallo. aver teso l'arco dell'intelletto. vicino per una tratta d'arco.

ARCOBALENO. segno arcato di più colori, che in tempo di pioggia apparisce nell'aria rincontro al sole. L. *iris*. S. arco celeste. iri. iride. ancella di Giunone *P.*

Agg. ammirabile. bello. gentile. nunzio di pace. piovoso. vago. rugiadoso. vario di colori. dipinto.

ARDENTE. *add.* §. 1. che arde. L. *ardens*. S. fervente. fervido. focoso. cocente. acceso. affocato. infiammato. abbraciato, *da brace*. ignito *V. L.* torrido *V. L.*

Agg. come fiamma. sì che cuoce, consuma, incenerisce. qual vivo fuoco.

§. 2. *metaf.* S. eccessivo: veemente: focoso. impetuoso. precipitoso: furioso.

ARDENTEMENTE. con ardore. L. *ardenter. Qui figurat. applicato agli affetti dell'animo. L. flagranter.* S. focosamente. impetuosamente. accesamente. infiammatamente. fieramente. smisuratamente. veementemente. fervidamente.

ARDERE. §. 1. *att.* bruciare. L. *ardere*. S. avvampare, *e* divampare. metter al fuoco una cosa, e metter fuoco in *una cosa*. dare al fuoco, alle fiamme.

* Sottopor fuoco a .... incendere. appiccar fuoco. vorrei che venisse fuoco dal cielo, che tutte v' ardesse. immantinente fu divampato ed arso.

§. 2. *neut.* andar in fiamma. L. *ardere*. S. bruciare. divampare: avvampare. bollire. flagrare. fervere. *VV. LL.* * le nate scintille, faville, si accesero in grande incendio, ed in fiamma viva cresciute presero smisurato vigore, ed incredibile forza.

Agg. da ogni parte. vivo vivo.

§. 3. bramare. v. anelare §. 2. bramire.

* Ardeva di sapere chi ella si fosse.

§. 4. esser commosso da alcun affetto *generalmente.* L. *flagrare*. S. bollire: *Amor che dentro all'anima* bolliva. *Petr. Son. 51.* v. acceso §. 2.

ARDER di carità, di vaghezza, di gelosia, d'invidia, d'amore. ardere oltremodo. ardere in amorose fiamme. arder tutto in amoroso fuoco. ardere di pari amore. arder tutto d'amoroso desio. ardere d'onesto fuoco. il giovane ardente temperò il suo fuoco.

Agg. d'un fuoco: in un fuoco. *La donna, che tutta* d'amoroso desio ardeva. *Bocc. n. 12. Mentre ch' ella* in questo foco ardeva. *Nov. 72.* d'odio. e per odio. dentro. nel più intimo dell'animo.

§. 5. rilucere. v. risplendere.

ARDIMENTO. §. 1. prontezza d'animo nello intraprendere cose difficili, e pericolose. L. *audentia*. S. ardire: arditezza. intrepidezza. baldanza. cuore. animo. coraggio. franchezza. bravura. animosità. fronte. faccia. audacia. sicurezza, *e* sicurtà. fidanza. intimidità.

Agg. coraggioso. forte. regolato. feroce. fervido. folle. franco. generoso. giovanile. impronto. incauto. intrepido. memorabile. soverchio. temperato. magnanimo. sicuro.

* Procedere. avanzarsi. trascorrere allo sfacciato, matto, svergognato, e stemperato ardimento. Niuno si è attentato di comparirmi dinanzi. Infra de' suoi non v'era persona che coraggio avesse di far fronte all'incirconciso gigante.

§. 2.

§. 2. v. presunzione; temerità.

ARDIRE. *verbo*. aver ardimento. L. *audere*. S. osare. arrischiarsi. dar il cuore: *Purchè a voi* dia il cuore *di ec. Nov. 60*. dar l'animo. bastare il cuore. attentarsi. farsi sicuro: assicurarsi *di fare ec.* aver cuore. tener coraggio. prender ardire. sfrontarsi: *Poichè* mi sono sfrontato a *venirvi ec. Caro let. 1.* presumere. dar baldanza al cuore. sofferir l'animo a *me di ec.* far faccia.

* con lieto cuore e coraggioso animo andare incontro a risicosi cimenti. con franca e ardita fronte, con fermo viso rintuzzare le altrui risentite rampogne. Nè v'avea persona, che avesse tanto di coraggio in cuore, che rintuzzar presumesse sì fatta incomportabile baldanza.

Agg. a fare ec. di *fare ec.* e fare. *non* ardiva addomandarla *al padre: Nov. 18. Appena ch'io* ardissi di crederlo: *Bocc. Non* ardivano ad ajutarlo: *Nov. 11.* coraggiosamente. ajutato da buona speranza. v. *a ardimento*.

ARDIRE. *nome ec.* v. ardimento.

* Aver ardire, lasciarsi trasportare dall'ardire, prendere ardire, ripreso ardire. stemperato, temerario, vigoroso ardire.

ARDITAMENTE. con ardire. L. *audacter*. S. audacemente. francamente. sicuramente. coraggiosamente. prontamente. baldanzosamente. *bravamente. con fermezza d'animo. con buon cuore. con fermo viso: a viso aperto, scoperto.

ARDITO. §. 1. che ha ardire. L. *audens*. S. franco. bravo. sicuro. baldanzoso. arrischiato. audace. altero. coraggioso. baldo. di sicuro animo. di gran cuore. animoso. arrischievole: arrisicato. intrepido. oso. *nome da osare*. v. animoso.

§. 2. in mala parte. L. *impudens*. S. temerario. sfacciato. tracotante. baldo. presontuoso. *e* prosontuoso. baldanzoso. insolente. * niuno di voi ardito sia di toccarmi. questa speranza m'avea fatto ardito. di ec. v. sfacciato. arrogante.

Avv. sfrontatamente. superbamente. ciecamente. v. *a* temerario.

ARDORE. moto concitatissimo, e perturbato delle particelle minutissime de' corpi. L. *ardor*. S. incendimento. ardenza: arsura. arsione. divampamento. incendio. fuoco. bruciore. fervore. caldo *sost*. calore. fervertezza. ferventezza: effervescenza. vampa. infuocamento. cocimento. * il fumo dell'arsione delle case si vedea insino a Firenze.

Agg. intenso. vivo. eccessivo: molesto. vorace. cocente. febrile. estivo ec: *aggiunti distinguenti. v. Cap. 2. del Tratt. §. 2. n. 4. e §. 5. n. 1. e 2.*

§. 2. *metaf. L. cupiditas*. S. desiderio intenso. * Ardore dell'animo. amoroso ardore, insaziabile ardor di denari. focoso ardor d'amore. v. affetto: brama.

ARDUITA', astratto di arduo. L. *difficultas*. S. difficoltà. ertezza. malagevolezza. difficile *sost*. stretto *sost*. arduo *sost*. altezza. v. difficoltà.

Agg. somma. insuperabile. da vincersi a fatica. v. *a* difficoltà.

ARDUO. *add*. che o per l'eccellenza, o per gl'intoppi è malagevole a conseguire. L. *arduus*. S. difficile. malagevole. alto. erto. pien d'inciampo. v. difficile.

ARENA. la parte più arida della terra rilevata dall'acque, che per lo più trovasi nel lido del mare, e ne' greti de' fiumi. L. *arena*. S. rena. sabbia: sabbione. ghiaja.

Agg. minuta. trita. innumerabile. instabile. infeconda. molle. nera. vile. adusta. agitata. ardente. bionda. dorata. fervida. magra.

ARENOSO. di qualità di arena, o pien di arena: arenoso. L. *arenosus*. S. sabbioso: sabbionoso.

ARGENTO *e* Ariento. metallo noto. L. *argentum*.

Agg. candido. prezioso, puro. fino. risplendente. lucido.

ARGENTO VIVO. metallo noto. L. *argentum vivum*. S. mercurio.

Agg. pesante. instabile. umido. liquido. corrente.

ARGINE. rialto di terra posticcia fatto sopra le rive de' fiumi, per tener a segno l'acqua. L. *agger*. S. sponda. riparo. chiusa. freno. ritegno. schermo. morso. greppo. serra. parapetto. parata *sost*.

Agg. alto. forte. largo. debole. impenetrabile. insuperabile.

* Acciocchè per cotali alzati argini impediscano il ritornamento dell'acque, maestrevolmente in più parti fece rompere gli argini del fiume. *diciam* far argine *per metaf*.

ARGOMENTARE. §. 1. addurre, formare argomenti. L. *argumentari*. S. arguire. recare argomenti. muovere, apportar ragioni. sillogizzare. ragionare. discorrere. raziocinare.

Agg. dottamente. in forma scolastica; *e semplicemente*, in forma. più in modo da oratore, che da scolastico. strettamente. stringentemente. efficacemente. concludentemente. argutamente. convincentemente. da maestro. sofisticamente. v. *agg. a* argomento §. 1.

§. 2. discorrere colla mente, inferendo una cosa da un'altra. L. *arguere; inferre*. S. raccogliere. inferire. cogliere. ricogliere. ritrarre argomentando. trar conchiusione. conghietturare. discorrere. conchiudere. far argomento. prender argomento; *Acciocchè da quella felicità allo stato presente* argomento prendendo. *Bocc. Fiam.* sillogizzare, ed altri al §. 1. v. conghietturare.

Agg. fondatamente. acutamente. ingegnosamente.

§. 3. *neut. pass.* prepararsi, accingersi a fare ec. * provedersi, ajutarsi, ingegnarsi a fare ec. dopo alquanto tempo la mia mente che si argomentava di sanare, provide, che ec. v. allestire: adoperare §. accignere.

ARGOMENTO. §. 1. orazione, che fa fede della cosa dubbiosa. L. *argumentum*. S. prova: riprova. dimostrazione. raziocinio. ragione. sillogismo. fede. testimonianza. mezzo. discorso. conferma. motivo. riscontro, *e* rincontro. corroborazione. cosa dimostrante. testificante: Cose tutte testificanti *voi avere dell'altrui governo bisogno: Bocc. N. 39.*

* prendere, dare, porgere, mostrare argomento, riprova. Senza aspettare altri dimostramenti, *segnali, riprove*, gli corse al collo.

Agg. saldo. inespugnabile. manifesto. fondato. insolubile. sussistente. conchiudente. valido. fermo. acuto. sottile. filosofico. teologico ec. in forma, efficace, convincente. falso. apparente. leggero. vano. evidente. aperto. certo. chiaro. nuovo. potentissimo. verissimo. scarso. fallace. fondato in saldi principj: in autorità, in esperienze manifeste. d'infallibile verità. di grande, molta forza. di tanta forza, che pienamente convince, muove ec.

§. 2. maniera. L. *modus*. S. invenzione. modo. mezzo. provvedimento. partito. provisione. temperamento. via. rimedio. forma.

Agg. ingegnoso. ascoso. mirabile. inaspettato. occulto. efficace. proprio.

§. 3. indizio. L. *indicium*. S. segno: segnale. accennamento. dimostramento. contrassegno. nota. conghiettura. scontro. dimostranza.

Agg. chiaro. infallibile. apertissimo. fedele. assai evidente. certo. dubbioso. fermo.

§. 4. soggetto di qualche componimento, o discorso. L. *materia*. S. materia. soggetto. tema. proposito. proposizione. campo: Ampio campo *è quello, per lo quale noi oggi spaziando andiamo ec. Bocc. nov. 18.* che sopra che *ciascun pensi di dire alcuna cosa: Bocc. N. 20.*

Agg. alto. nobile. grave. proporzionato alle forze. eccedente il sapere. ben appreso. vile. basso. piacevole. fiero ec. a ragionare. funesto. lieto. doloroso. difficile. sublime da non parlarne se non a tali ec. tanto malagevole a spiegar con parole, quanto più bello al pensiero. di cui quanto più si dice, tanto più ne resta a poter dire. di cui non si può dir tanto, che ancor più non ne sia.

ARGUIRE. §. 1. v. argomentare.

§. 2. v. riprendere.

ARGUTO. che ha arguzia. argutezza. L. *argutus*. S. pronto. vivace. sottile. acuto.

Avv. sottilmente. mirabilmente. oltre modo. vivacemente. graziosamente, senza pungere, offendere.

AR-

ARGUZIA. §. 1. prontezza, e vivezza, siasi nello scrivere, o nel parlare. L. *argutia*. S. vivacità d'ingegno. sottigliezza. acutezza. argutezza.

Agg. v. *gli avv. alla* v. arguto.

§. 2. detto grazioso, leggiadro. L. *Sales*. S. motto. sale. concetto. facezia.

Agg. onesta. vivace. pronta. giocosa. seria. ridicola. spiacevole. pungente. fredda. festevole. ingegnosa. frizzante. a proposito.

ARIA. §. 1. v. aere.

Agg. aperta. libera. fresca. dolce. queta. torbida. piena, ingombrata da nebbia. salubre. grave. lucida. abbacinata. serena. pura. umida. calda. fervida. compressa. chiara. soave.

§. 2. v. aspetto §. 1.

* Uomo assai piacevole, e di buon' aria. l'aria del bel volto. l'aria del bel viso adorno. d'allegra e bella faccia la donna ridendo, e di buon' aria rispose. mostravasi di buon' aria più che non volea.

ARIDEZZA. astratto di arido. L. *ariditas*. S. mancanza d' umido, d' umore. aridità. secchezza. ascingamento: asciuttezza, asciutto *sost.* secco *sost.* seccore: seccherеccio *sost.* siccità. asciugaggine: asciuttore. alidore. secchitudine *A.* diseccazione. seccamento. diseccamento. adustione: adustezza. riardimento.

Agg. trista. infelice. grande. soverchia. cagionata da sole ardente.

ARIDO. §. 1. che manca d' umore. L. *aridus*. S. secco. asciutto. arso. adusto. stecchito. risecco, *o* riseccato: disecco, *e* diseccato, torrido. arsiccio. riarso. alido.

Avv. v. *gli agg.* alla v. aridità.

§. 2. sterile. v. sterile.

ARINGA, aringherìa. propriamente dicerìa, o ragionamento fatto in pubblico. L. *oratio*. v. declamazione.

ARINGARE. far dicerìe in pubblico. L. *orationem habere*. v. declamare: dire.

ARINGO. v. giostra. arringo.

A RISICO, a rischio. *avv.* con pericolo. L. *periculo*. S. a pericolo. a ripentaglio. in avventura. cimentando.

ARMADURA, guernimento d' arme, che si porta per difesa della persona. L. *arma*. S. lorica. V. L. piastra. corazza. maglia, corsaletto, arnese, lamiera.

Agg. forte. sicura. ricca. lucida. temperata a tutte prove, perfetta. leggera. fina. impenetrabile. grave. di fino acciajo.

ARMARE. §. 1. vestire armadura. L. *armare*, *usus.*, *e neut. pass.* S. prender l'armi. mettersi indosso la corazza: vestir corazza, piastra e maglia. imbracciare scudo: allacciarsi l'elmo.

Avv. da capo a piè. di tutt' armi. delle solite; di fine armi.

* Mi verrebbe ben talento d'avventare certe invettive contro di quegli antichi, che in prima ritrovarono le armi: e che i primieri, per interromper la quiete degli uomini, e por tra loro facil modo di consumarsi l' un l'altro, aguzzarono il ferro, onde poi tanti esterminj seguiti sono, che sebbene la natura ha l'un uomo a giovamento dell' altro generato, e' par poi che 'l crudo costume l'abbia piuttosto a danno suo e disfacimento formato. E per tale guisa corrotti i buoni semi della natura, fa la rea usanza, che nascano quindi dolorosi frutti ed acerbi.

§. 2. *per simil.* fornire. L. *instruere*. S. munire. fortificare. provvedere. guernire. corredare. v. arredare.

* comperò un legnetto sottile da corseggiare, e quello d'ogni cosa a tal servigio armò.

Avv. interamente. diligentemente. abbondevolmente d' ogni cosa opportuna.

ARMATA. moltitudine di gente adunata per combattere. L. *exercitus*. S. esercito. soldati. truppe. milizia. gente d' arme: *o semplicemente* arme. sforzo; *Qui da Beccheria vi mandorono* loro sforzo ec. *M. Vil.* forze.

Avv. forte. unita. numerosa. ricca. generale. possente. grande. valorosa. formidabile. v. esercito.

ARMATO; che ha l'armi indosso. L. *armatus*. S. vestito dell' armi. che è sotto l' armi; in punto. di tutt' armi coperto a piastra e maglia.

Agg. del tutto. di tutt' armi. di tutto punto. da capo a piè.

ARMATURA. v. armadura.

ARME. §. 1. ogni arnese, o strumento di ferro, o d'acciajo per difesa di se, o offesa altrui. L. *arma*. S. arnese. *in particolare* asta. alabarda. spada, arco. lancia. elmo. scudo.

Agg. ardenti. forti. fine. adamantine. fatali. ferme. impenetrabili. lucide. pungenti. leggiere. spedite. vantaggiose. difensive.

* I ministri suoi gli mettono l' elmo alla testa, il petto cingon d' usbergo, di cosciali gli vestono l' anche, e le gambe di calzari di ferro: di ferro pur sono in pronto guanti, visiera, e bracciali: v' è in ordine similmente spada, lancia, stili, ed ogn' altr' arme opportuna. Davidde così armato provasi all' andare. e dà pochi passi: ma così impacciato si sente, e impastojato, che non può oltre procedere: non posso, disse allora dalle disagiate armi aggravato, ohimè che non posso dar pur un passo: sono io avvezzo a maneggiar pietre, a trar la fionda, e percuotere di bastone. prender l' armi a difesa di .... *anche per metaf.* adoperare, maneggiare, menar l'armi, uomo, gente d'arme a cavallo, e a piè. esser in arme. venire alle armi. costui era ben a cavallo, e in arme. gridare, correr all' armi. la notte furono all'arme. essere ancora colle armi indosso. in fatti d' arme maravigliose cose facea. por giù, gittare in terra l' arme *cioè arrendersi*. mettere in arme, muover l' armi. per forza d' arme entrò nel reame. prode uomo nell'arme. provato in arme. sotto l'armi di dì e di notte combattea. torre le armi di mano. *metaf.* il paese tutto era in armi e in guerra. andare armata mano, con armata mano.

§. 2. impresa o insegna di famiglia, o di popolo, di città. L. *insigne gentilitium*; *insignia urbis, populi*.

Agg. che ha; dov' è, in campo d' oro, azzurro, vermiglio, d' argento ec. un *Lione rampante*, un *fior d' aliso*. a quartieri, l'uno il campo *nero*, e l' altro il campo *d' argento* ec. col campo d'oro.& a traverso una banda *rossa*; a *scacchi* ec.

ARMEGGIARE. §. 1. fare spettacoli d'arme, per feste, e per allegrezze. L. *prælii spectacula exhibere*. S. torneare. giostrare.

Agg. magnificamente: v. *a* giostra.

§. 2. v. anfanare. abbacare.

ARMENTO. quantità d'animali grossi domestici. L. *armentum*. S. stuolo d' animali. mandra, *e* mandria. branco. bestiame.

Agg. numeroso. rozzo. villoso. cornuto. pingue.

* Davidde nella pastura degli armenti la puerizia sua esercitò. reggere, guidare, guardare, governare gli armenti.

ARMIGERO. *add.* che porta, ed usa le armi. L. *pugnax*. S. bellicoso. guerriero. bravo. feroce. bizzarro. pronto all' armi. pronto a guerra. Uom da fazione. battagliere. pugnace *V. L.* v. sgherro: soldato.

ARMONIA. consonanza di suoni. L. *harmonia*. S. concerto. melodia. canto. consonanza. numero. concento. modulazione. dolcezza di suoni. aria grata di suoni. musica. tenore. *Ma ninfe e muse a quel* tenor cantando: *Pet. Canz. 49.* soavità di suono. sonorità grata all'orecchio. accordamento di suoni. * Musicale concerto. soave compartimento di voci.

Agg. dolce. dilettevole. angelica. soave. cara. lusinghevole. allegra. grave. gentile. mirabile. che rapisce. piacevole. perfetta. sì dolce, che fa uscir, chi l'ode, di mente a se stesso: Con sì dolci note, che fece me a me uscir di mente: *D. Purg.* 8.

ARMONICO. armonioso, che ha, o rende armonia. L. *harmonicus*. S. dolcemente, gratamente sonoro.

ARNESE. nome generico di tutte masserizie, ed abiti. L. *supellex*. S. instrumento. cosa. suppellettile. fornimento. attrezzo; *voce dell' uso*. v. arredo.

Agg. ricco. nobile. vile. bello. acconcio. convenevole. strano. usato *e* povero. prezioso.

* Mettere, rimettere in arnese, in miglior arnese di vestimenti ec.

ARPIA. mostro favoloso alato. L. *harpya*. S. mostro.

Agg.

Agg. crudele. famelica. sozza. infesta. empia. deforme. brutta. fetida. immonda. orrida. rapace. trista. divoratrice.

ARRA. *V. L.* parte di pagamento della mercanzia pattuita, che si dà al venditore per sicurtà, la quale in caso non si volesse più la mercanzia, si perde. L. *arrha*. v. caparra: pegno.

ARRABBIARE. divenir rabbioso, *dicesi propriamente de' cani*. *Qui metaf.* fieramente adirarsi. L. *excandescere*. S. arrovellarsi. fremere d'ira, e di cruccio: *e semplicemente* fremere. scoppiar di rabbia, per rabbia. struggersi, rodersi di rabbia: *e* rodersi in se medesimo, *e semplicemente* rodersi. v. adirare; infuriare.

* Menare smanie, in furore cieco, e bestiale accendersi, dare in rabbiosi, frenetici trasporti, risentimenti, vendette ec. procedere, trascorrere a rabbiosi trasporti.

Agg. pien d'ira angosciosa. smaniosamente, a guisa di cane, di tigre ferita. muggendo come lione frementè d'ira. arrotandosi orribilmente. v. *a* adirare.

ARRABBIATAMENTE. con rabbia. L. *rabide*. S. rabbiosamente. accanitamente. con furia, furore: v. sdegnosamente, crudelmente.

ARRABBIATO. che ha rabbia. L. *rabiosus*. *Qui metaf.* S. rabbioso. fremente d'ira. in fiero furore acceso. arrapinato. arrovelato. fieramente infellonito. accanito. salito in furore. infuriato. smaniante per furore. invipeirito, *e* inviperato. v. adirato. furioso.

ARRAFFARE. arrappare. v. carpire. pigliare.

ARRECARE. §. 1. v. apportare.

§. 2. *neut. pass.* v. accomodare §. 2.

ARREDARE. fornir d'arredi. L. *parare*. S. guernire. corredare. disporre. accomodare. metter in ordine, in punto. allestire. acconciare. preparare. armare. fornire *assolutamente*. rifinire; *Gigli Diz. Caterin. pref. pag.* 26. provvedere.

* Prestare, somministrare, apprestare, apparecchiare opportuno convenevol corredo.

Agg. di quanto abbisogna. abbondevolmente, scarsamente. v. *a* arredo.

ARREDO. arnese. L. *supellex*. S. suppellettile. corredo. fornimento. guarnimento. sortimento. assortimento. cosa. fornito *sust.*

Agg. ricco. abbondevole. soverchio. scarso. lugubre. pomposo. cavalleresco. nobile. v. arnese.

* Ahi infelice dono della mia donna crudele misero drappo, di misero ufizio istrumento. *metaf.* le altre virtù hanno mestieri di più arredi, i quali mancando, esse o nulla, o poco operano.

ARRENDERE. *neut. pass.* darsi per vinto al nemico. L. *sese dedere*. S. rendersi per vinto, *e semplicemente* rendersi; darsi per vinto, *e* darsi vinto. chiamarsi vinto. cedere. alzar le mani, e render l'armi. darsi in potere del nemico. adonarsi, bassar l'armi, mettersi nelle mani del nemico. confessarsi prigione: *gittando in terra le armi, quasi ad una voce* si confessarono prigioni. *Bocc. Gior.* 5. *n.* 2. v. cedere.

Avv. vilmente. incontanente. vergognosamente. sotto onorevoli condizioni. a forza. al primo incontro. a patti: *e* a' patti d'andar sani, e salvi, per battaglia di necessità; *Concorenda* se di necessità doversi arrendere. *N.* 34. senza aspettar troppi assalti. salvo l'avere e le persone: salve le persone e gli arnesi. a sicurtà del vincitore.

ARRENDEVOLE. §. 1. che agevolmente si piega, e volge per ogni verso. L. *flexibilis*. S. pieghevole. trattevole, trattabile. dilicato. molle. cedente. flessibile. voltabile. soffice. cedevole. v. tenero.

§. 2. *metaf.* d'animo facile a piegarsi, a condiscendere. S. facile. condiscendente. buono. pieghevole, *e gli altri al* §. 1. indulgente. lene. persuatibile. che è alla mano. accomodevole alle voglie degli *amici* ec. dolce.

Agg. che ha voglia di concedere quello che gli vien dimandato: che desidera più di concedere, più inclina a dare, che non desidera di ottenere chi prega.

* Tanto intorno a ciò or l'una ed or l'altra donna combatterono il giovane, ch'egli alla fine vinto rendendosi, cominciò a parlare della richiesta materia. Si dee l'uom civile sforzare d'essere arrendevole alle opinioni degli altri, intorno a quelle cose, che poco rilevano: perciocchè la vittoria in sì fatti casi torna in danno.

ARRESTARE. §. 1. impedire a una cosa il moto incominciato: fermar per forza. L. *manus injicere*. S. soprattenere. fermare. trattenere. ritenere, tenere. sostare *att.* tener forte.

Avv. violentemente. gagliardamente: con ogni suo potere, a forza: a viva forza.

§. 2. *neut. pass.* cessar dal moto: non venir più innanzi. L. *consistere*. S. fermarsi. intertenersi. trattenersi. cessare, restare, e sistarsi, *e* ristare. starsi, *e* stare. non passar oltre: più oltre. restare in un piè; *Petr. Canz.* 12. ritenere il piè: ritenersi. quetar il passo. *D. Purg.* 5. soffermarsi. sostarsi. soprastare. impigliarsi. incagliarsi. pararsi: *Sicchè dopo questa fuga l'acqua* non si para *in un subito, ma seguita a sollevarsi. Sagg. nat. esper.* 154. posarsi. far sosta, a passi, al cammino. *semplicemente* far sosta, posa, punto. ritenere i piedi. *Dant.*

Avv. a lungo. in due piè, alquanto, insin a tanto, che *vide ec.* per breve tempo.

ARRESTO. dimora. L. *mora*. S. intervallo. indugio. tardanza. intrattenimento. v. indugio.

Avv. v. *gli avv.* alla v. arrestare §. 2.

ARRETIZIO. spiritato. v. energumeno.

ARRICCHIRE. §. 1. *att.* far ricco. L. *ditare*. S. metter in ricco, in buono stato. fornir di ricchezze. impinguare. v. accrescere: dotare.

* Provvedere di ricchezze abbondevoli. sollevare a felice stato d'agiata fortuna. somministrare facoltà copiose, abbondevoli agi. mettere altrui, condurlo, recarlo a grado, a condizione d'agiata, e di fiorita fortuna. fornirlo di agi, e di beni a gran dovizia.

Avv. generosamente. prodigamente. mediocremente. liberalmente. delle ricchezze altrui: *Rimandò i Cavalieri Latini, i quali seco avea* arricchiti delle ricchezze de' Fiesolani. *Gio. Vill. lib.* 1.

§. 2. *neut.*, *e neut. pass.* L. *ditari*. S. transricchire. irricchire. venir in buono, ricco stato. divenir ricco. venir in ricchezze, tesoreggiare.

* Venire, pervenire, salire, ascendere, sollevarsi a grado, a stato, a condizione d'agiata fortuna. ec.

Agg. ingiustamente. per lo scemar delle spese. favorito dalla fortuna. per accidente. per suo ingegno. subitamente. del traffico: della *tal mercanzia*.

ARRIDERE. mostrarsi ridente. L. *arridere*. S. mostrar faccia piacevole; favorevole; cortese. condiscendere. v. favorire: compiacere.

Avv. gentilmente. con lieto viso. graziosamente. affabilmente. piacevolmente.

ARRINGO. §. 1. luogo ove si giostra. L. *vallum: septum*. S. lizza. campo. steccato teatro.

* Correr l'arringo. *metaf.* cavalcando con piccol passo cominciarono i loro arringhi.

Agg. chiuso. ampio. illustre. nobile. libero. aperto.

§. 2. il correre in giostra. v. giostra.

ARRISCHIARE. §. 1. porre a rischio. L. *in discrimen adducere*. S. metter in avventura; in cimento; in pericolo: in arbitrio della fortuna: alla fortuna; alla ventura: a risico, a ripentaglio. arrisicare. avventurare. provare. tentare. mettersi a caso di *perdere*, di *morte ec.* metter in compromesso. addurre in forse. cimentare. far periglio. *D. Par.* 39. metter a zara, a sbaraglio. porre *semplicemente*. *Per la patria i vostri maggiori, e voi non solamente l'avere, ma ancora le persone ci* avete poste: *Bocc. Let.*

Avv. arditamente. temerariamente. senza consiglio. spensieratamente. impru-

prudentemente. animosamente. follemente. cautamente.

§. 2. *neut. pass.* L. *audere*. S. avere, prendere animo, cuore. farsi vivo. assicurarsi. andare contro. intraprendere con animo franco, sicuro. v. ardire *verbo*.

ARRISCHIATO. arrischievole: assicurato: risicoso: arrisicato: che arrischia. L. *audens*. v. ardito.

ARRIVAMENTO. l'arrivare. L. *adventus*. S. comparsa. venuta. giunta. arrivo. venimento.

Agg. aspettato. felice. importuno. molesto. infausto. caro.

ARRIVARE. §. 1. giugnere ad alcun luogo, ad alcun termine, o al termine, a cui si tende. L. *pervenire*. S. giugnere. aggiugnere. pervenire *ad un luogo, e pervenire semplicemente*. venire. dar di capo. divenire: Noi divenimmo *intanto a piè del monte: D. Purg. 3.* toccare il segno ec. capitare *ad un luogo*. condursi. stendersi. tenere; *disceso alle spiaggie tenea il piacevole piano: Bocc. Am. 6.* essere ad un luogo. avvenirsi in un *prato* ec. abbattersi ad *un sentieruolo* ec. approdare a.... ridursi a.... finir il cammino a.... al fin del cammino trovarsi al *ponte*.

Avv. finalmente. felicemente. a stento. prima del tempo. opportunamente. il dì seguente appresso; la mattina appresso. dopo molto viaggio; dopo molte giornate. dopo il terzo dì ec. dopo *otto giorni* di viaggio. in sul far del dì: per tempissimo. a tempo. ad assai buon' ora. in sulla mezza terza. ad ora: fuor d' ora. in *tal luogo*; in *tal parte*; e a *tal luogo*. da parte lontana. senza esser andato oltre a *due mila passi* ec. là, di là, ove andar si vuole: Ed arrivò di là, ove oggi è la città di Pistoja: *Vill.* 1. di luogo in luogo, *sottintesa* andando, passando: di monte in monte, e d'uno in altro bosco giunsero *ec. Ar.* 4.

§. 2. raggiunger uno nel camminare, o nel corrergli dietro. L. *assequi*. S. aggiungere. sopraggiungere. cogliere.

Agg. improvviso. uno in un luogo, *in Redi* ec.

ARRIVO. v. arrivamento.

ARROGANTE. chi si tiene da più che non è. L. *insolens*. S. superbo. presontuoso. insolente. altiero. audace. sfacciato: disfacciato. ardito. tracotato. temerario. altiero. sfrontato, soprastante.

Avv. importunamente. odiosamente. follemente. altamente. arditamente. da temerario, pazzo ec.

ARROGANTEMENTE. con arroganza. L. *arroganter*. S. superbamente.

ARROGANZA. il presumer uno d' aver quelle cose, doti, prerogative ec. lodevoli, che egli non ha, o maggiori ch'egli non ha. L. *arrogantia*. S. presunzione. presuntuosità. superbia. audacia. tracotanza *sa d' A. come pure* oltracotanza. sfacciatezza. insolenza. saccenteria. folle, superba, vana opinion di se. eccessiva stima di se. gonfiezza. baldanza. gonfiamento. v. alterigia; superbia, v. baldanza. rigoglio.

Agg. v. *gli avv.* alla v. arrogante.

ARROGARE. *neut. pass.* attribuirsi arrogantemente. L. *arrogare*. S. presumere. aver ardimento. ascrivere a se più del dovere. riputarsi, *savio*, *degno* ec.

Avv. ingiustamente. oltre il dovere. follemente. presuntuosamente. senza ragione. temerariamente. v. presumere.

ARROGERE. v. aggiugnere.

ARROGIMENTO. v. aggiungimento; accrescimento; giunta.

ARROLARE. scrivere, mettere al ruolo. v. annoverare §. 2.

ARROSSIRE, *e* Arrossare. §. 1. divenir rosso. L. *rubescere*. S. tingersi di rosso colore; *e* in rosso, colorirsi di rosso, di colore purpureo.

Avv. vivamente. intensamente. leggermente. come fuoco.

§. 2. L. *pudere*. vedi vergognare §. 2.

ARROSTIRE. cuocere senza acqua, come su le brace ec. L. *assare*. *Qui per similit.* v. disseccare §. 1.

ARROTARE, *e* Arruotare. assottigliare il taglio de' ferri alla ruota. L. *acuere*. v. adirare.

ARROVELLARE. stizzirsi rabbiosamente. v. adirare: infuriare.

ARROVENTARE. roventare. far rovente. L. *candefacere*. S. infocare. infiammare. abbraciare, *da brace*. rendere come fuoco, come bracia. accendere; incendere.

ARROVENTITO. roventito: teso rovente. L. *candens*. S. affocato: infocato. rovente. abbraciato. ignito. *V. L.* infiammato. v. acceso §. 1. fervente.

ARROVESCIARE. rovesciare. §. 1. volger la cosa al contrario del suo diritto. L. *invertere*. S. riversare, e rinversare, e rivesciare. stravoltare: travoltare: travolgere. invertere *V. L.* voltar sossopra, a rovescio, a ritroso. capovolto, capo piè.

§. 2. scompigliare. confondere. v. disordinare.

ARRUGGINIRE. *neut.* divenir rugginoso. L. *rubiginem contrahere*. S. irrugginire. prender ruggine.

Agg. per ogni parte. per disteso.

ARROZZIRE. divenir rozzo. L. *rudem fieri*. S. arruvidare. divenir ruvido, scabro. arrugginire, perder il lustro.

ARSICCIO. alquanto arso: arsicciato. S. abbruciaticcio. v. abbronzare.

ARSO. consumato dal fuoco L. *ustus*. S. abbrugiato. incenerito. riarso. bruciato. torrido. combusto *V. L.*

Avv. del tutto. intorno intorno.

ARSURA. v. ardore §. 1. incendio.

ARTE. §. 1. abito dell' intelletto, e retta ragione di operare checchessia. L. *ars*. S. scienza, cognizione. esperienza. pratica. professione. esercizio. mestiere. perizia. sapere. maestria. regole.

* Con l'arte *astuzia* Fabio a baldatenne Annibale. forma bella da se, ma ajutata coll'arte. con maravigliosa arte le bellezze cercate d' accrescere. lacrime mandate fuori con arte. chioma negletta ad arte.

Agg. certa. regolatrice della mano ec. imitatrice della natura. lecita. utile. liberale. meccanica. della guerra ec.

§. 2. maniera d' operare. L. *artificium*. *E prendesi in buona, e mala parte*. S. maestria. artificio. magistero. artifiziosità.

Agg. maestrevole. industre. egregia. sottile. diligente. difficile. ignota. leggiadra. maestra. nobile. rara. mirabile. manuale. maraviglioso.

§. 3. *in mala parte*. v. astuzia: inganno.

Agg. abbominevole. astuta. falsa. insidiosa.

§. 4. v. mestiere.

ARTEFICE. L. *artifex*. S. maestro. autore. facitore. professore. manifattore. operatore. artiere. artigiano. artista: che lavora di *tal* arte. fabbro. operajo. operiere.

Agg. esperto. dotto. diligente. valoroso nel suo mestiero. famoso. faticoso. sottile. industre. buono, *cioè* valente nell'arte sua. pratico: perito: esperimentato. egregio. che mostra sua perizia, sua arte nel suo lavoro. v. arte §. 1. *e* 2., *e* mestiere.

ARTICOLARE. formare gli articoli delle membra. L. *articulare*. S. organizzare. comporre. formare.

Avv. artifiziosamente. egregiamente. a maraviglia. ordinatamente. secondo debita proporzione. con maestria.

ARTICOLATAMENTE. articolo per articolo, parte per parte. L. *singillatim*. S. distintamente. ordinatamente. a parte a parte: ad uno ad uno. alla distesa.

ARTIFICIALMENTE. con artificio. L. *artificiose*. S. artificiosamente. con arte. maestrevolmente. ingegnosamente. attatamente *A.*

* Viso artifizialmente pallido, artifiziate bellezze.

ARTIFICIO. §. 1. cosa fatta con arte. L. *artificium*. S. lavoro. opra. arte. manifattura. lavorio. magistero. v. opera §. 2.

Agg. maraviglioso. ingegnoso. laborioso. *opra* di nuova invenzione. bizzarro.

§. 2. maestria d'operare. v. arte §. 2.

ARTIFICIOSO. fatto con arte. L. *artificiosus*. S. studiato. artificiale. fatto con ingegno. con istudiata maniera. maestrevole.

ARTIFIZIATAMENTE. fittiziamente. L. *adulterine*. S. falsamente. artatamente.

ARTIFIZIATO. fatto con arte, *ma prendesi per lo più in mala parte, come fatto a fine d'ingannare i poco intendenti*. L. *adulterinus*. S. falso. falsificato. fittizio. falsato. non legittimo. contraffatto, sofisticato. v. falso *add.* §. 1.

ARTIGIANO. v. artefice.

ARTIGLIERIA. strumento bellico noto. L. *tormentum murale*. S. cannone. bombarda.

ARTIGLIO. unghia adunca, e pungente d' animali rapaci, così volatili, come terrestri. L. *unguis*. S. unghione; unghia. branca. piede. zampa.

Agg. adunco. duro. rapace. tenace. forte. violento. aspro. ferino. immondo. pungente. fiero. uncinato.

* Per *metaf.* non m'è paruto giammai d'avere la concupiscibil passione nella giovanezza vostra conosciuto, nella quale amore più facilmente dovea gli artigli suoi ficcare.

ARTURO. una delle stelle della costellazione detta il Carro, o Boote dopo la coda dell' Orsa maggiore di prima grandezza, lon. ♎ 18. lat. 21. L. *arcturus*. S. carro. boote.

Agg. splendido. freddo. piovoso. oscuro. pigro. tardo. tempestoso. procelloso. che non tramonta a noi.

ARZIGOGOLO. invenzione sottile, e fantastica. L. *inventum*. S. bizzarria. capriccio. stravaganza. fantasia nuova. trovamento. ritrovamento strano. ghiribizzo. v. bizzarria §. 2. invenzione.

A S

A SALVAMENTO. *avv.* senza danno. L. *incolumis*. S. sano, e salvo. salvamente. felicemente. fuor di pericolo. salvo *avv.*

A SBARAGLIO. *avv.* in confusione. L. *præcipitanter*. S. in conquasso. in disordine.

A SCELTA. *avv.* a elezione. L. *ad libitum*. S. a suo piacere. ad arbitrio. a libito *V. L.* a sua voglia. a suo senno. secondo il volere, il genio. a talento.

ASCENDERE. andar in su. L. *ascendere*. S. salire. montare *semplicemente, e* montar in su. andar in alto. sormontare. alzarsi. avanzarsi. sorgere. *E tu per via* di poggio in poggio sorgi. *Petr. S.* 130. gir su: in su; all' in su. poggiare. acquistar su al monte: *D. Purg.* 4., dell' erta.

Avv. altamente. in fretta. passo passo. per gradi. coll' ajuto altrui. in un tratto. in un luogo. *E così* n'ascendemmo in loco aprico: *Petr.* aggrappandosi, appiccandosi colle mani sdunche; inarpicandosi su, sopra ad. sopra di, *e* sopra *un colle ec.* di luogo in luogo.

ASCENDIMENTO. L. *ascensus*. S. salimento. ascensione. salita.

Agg. v. *gli avv. alla* v. ascendere.

A SCHIERA. in schiera. L. *turmatim*. S. in compagnia. in truppa. in frotta.

A SCHIFO, *avverb. sottintendenda, o esprimendo il verbo avere*. L. *fastidiose*. S. a fastidio. a stomaco. a nausea. in odio. a schivo.

ASCIUGAGGINE. asciuttamento; privazion d' umido. L. *siccitas*. v. aridezza.

ASCIUGARE. consumare, e levar l' umidità alle cose molli; render asciutto. L. *siccare*. S. rasciugare, suzzare. seccare. sugare. riseccare. diseccare. aridire. v. diseccare §. 1.

* La vecchia nutrice colla tremante mano asciugava, rasciugava il lacrimoso, e tristo viso.

Avv. a poco a poco. del tutto. con veemente calore. v. *a* diseccare §. 1.

ASCIUTTO, cui è levato l'umido: L. *aridus. siccus*. S. diseccato. seccato: riseccato. secco. v. arido.

ASCOLTARE. stare a udir con attenzione. L. *auscultare*. S. udire. dare orecchio. aver mente: porre. dare mente. aprir la mente a detti: alle parole ec. porre, prestare, dare, porgere orecchio alle parole, dare udienza. applicare. badare, *e* abbadare. pendere dalla bocca altrui. stare in ascolto; scoltare. avere, tenere ferma, fissa la mente; l' orecchie a .... *a ragionamenti, ec.* raccogliere le parole. assaporar le parole. andar colla mente dietro alle parole; tenere gli orecchi ec. attendere ciò che si dice, *e a* ciò che si dice; quel ch' altri dice. sentire; mettasi a sentire *quello, che è d' Arighetto; Bocc. Nov.* 16. porre l' animo alle parole. stare (in forza di ripieno) ad udire.

* Inchinar le orecchie, dar mente alle divine parole. porger orecchie, stare cogli orecchi tesi, essere coll' orecchio attento. Già avea la Filomena il suo canto finito, quando io, il quale avea di quei versi sì gran dolcezza sentito, che ingordo d'udire stava cogli orecchi tesi, ed a bocca aperta per ascoltarla. Senz' ascoltare consolazione o conforto.

Avv. attentamente. a orecchi tesi. volentieri. con diletto. sogghignando. con ammirazione. diligentemente. maravigliando. cortesemente. benignamente con animo piacevole, desideroso *d' imparare*, di *sentir cose nuove ec.* con silenzio.

ASCONDERE. §. 1. *att.* sottrarre che che sia dalla vista altrui, acciocchè non possa trovarla così alla prima. L. *abscondere*. S. nascondere. celare. coprire. ricoprire. appannare; *quasi* coprir con panno. serrare. seppellire. riporre, mantellare; *quasi* porre mantello intorno: *S. Cater. da Siena dial. c.* 125. mascherare. appiattare, rimpiattare. soffiecare, occultare. tenere celato, segreto, nascosto. chiudere. velare. acquattare.

Avv. ad arte. secretamente. maliziosamente. sotto velo sottile. leggermente. dietro a... altamente.

§. 2. *neut. pass.* L. *se abscondere*. S. imboscarsi, immacchiarsi. nascondersi, *e gli altri al* §. 1. acquattarsi. rintanarsi.

ASCONDIMENTO. v. nascondimento.

ASCOSAMENTE. di nascoso, ascostamente. L. *clam*. S. occultamente. nascostamente. celatamente. chiusamente. copertamente. chetamente. a cheto. alla celata. con modo celato. furtivamente: di furto: per furto. di soppiatto. ripostamente. secretamente, *e* secreto *avv., e* in secreto. in occulto, alla sfuggiasca, sfuggiascamente. alla coperta. latentemente *V. L.* sì, che nium vegga, s'accorga. di straforo. di celato. di cheto. in ascoso, quattamente, sconosciutamente. senza saputa altrui. senza che altri se ne accorga: senza sapere, vedere, avvedersene alcuno: non avvedendosene; non vedendo alcuno. a chetichelli; a chetichella: *Per le case si facevano delle ragunate* a chetichelli: *Varch. stor.* 15.

ASCOSO. *add. da ascondere*. ascosto: nascoso. nascosto. L. *absconditus*. S. celato. occulto: occultato. appiattato: piatto. riposto. recondito. velato. v. ascondere: segreto *add.*

ASCRIVERE. §. 1. riputare, che una cosa convenga, o sia propria di che che sia. L. *tribuere; attribuere*. S. attribuire, appropriare. imputare. dare *a' suoi meriti l' ottenere ec.*

Avv. con ragione. con fondamento. per capriccio. secondo suo parere. ad avarizia, a merito, a virtù.

§. 2. metter nel numero. L. *recensere*. v. annoverare §. 2.

A SDEGNO. *accompagnato co' verbi avere, pigliare, o simili, avverbialm.* S. a ira: in ira: in odio, abborrimento. a schivo. a dispetto, in dispetto.

A SECONDA. *avv. metaf.* L. *prospere*. S. felicemente. prosperamente. con buona fortuna. col favore della fortuna.

A SEGNO CHE. *avv.* in guisa che. L. *adeo ut*. S. di modo, maniera che. talchè. in guisa tale che. onde.

ASIA. una delle parti del mondo. L. *Asia*.

Agg. ricca. popolata. superstiziosa. ampia. feconda.

ASILO. luogo immune, in cui chi si rifugia, non può esserne tratto fuora. L. *asylum*. S. franchigia, luogo sicuro. ricovero. refugio, *e* rifugio. guarentigia.

Agg. sicuro. forte. inviolabile. sacro.

A SIMIGLIANZA. *avv.* a foggia. L. *sicuti*. S. similmente. a guisa. come. a similitudine. simigliantemente. quale

le. siccome. v. a foggia: similmente.

ASINO. animal noto. L. *asinus*. *Sin.* giumento. somaro. asinello. somiere.

Agg. pigro. vile. stolido. tollerante delle fatiche. contento di scarso cibo, e vile. di udito acuto. indocile. che ode di lontano i suoni, ma non sa distinguerli (*cioè conoscerne il dilettevole, il soave*). paziente; che non risentesi alle percosse. orecchinto. ragghiante, ragliante.

ASPE. v. aspide.

ASPERARE. essasperare. v. aspreggiare. esacerbare.

ASPERGERE. bagnar leggermente. v. bagnare. annaffiare.

ASPERITA'. asprità. v. asprezza.

ASPETTARE. §. 1. sperare, o credere un tal successo intorno a che che sia. L. *expectare*. S. attendere. stare a bada di *vedere ec.* lusingarsi che sia per venire, avvenire, succedere, farsi ec. stare in aspetto, in aspettare: starsi aspettando, in aspettando. *uno coso*. v. sperare.

Avv. d'ora in ora. ora per ora: di per dì. con desiderio. insino a sera. alquanto. tutto il dì: tutta sera. ansiosamente. impazientemente. da lungo tempo. oziosamente. indarno. sospirando. con maraviglia, allegrezza, festa. a... a *desinare*; a *cena ec.* più anni. a bocca aperta, *pure un pò bosso*. buono spazio (v. *lungamente*).

* Aspettavano luogo e tempo al lor malvagio proponimento.

§. 2. *neut. pass.* convenirsi. L. *attinere*. S. appartenersi. attenersi. toccare *una cosa ad uno*. spettarsi. doversi. stare: *Molto meglio alle donne stanno, che agli uomini: Bocc.* v. appartenere.

Avv. necessariamente. infallibilmente. di ragione.

ASPETTAZIONE. aspettamento con isperanza di buona riuscita. aspetto: *semplicemente*. aspettamento. espettazione. aspettativa. L. *expectatio*. v. speranza.

Agg. fallace. nojosa. grave. v. *a* aspettare §. 1. e *a* speranza.

ASPETTO. §. 1. propriamente quell' essere, e sembianza della faccia umana, onde s'argomentano in parte gli affetti dell'animo. L. *aspectus*, *e semplicemente per* volto. L. *vultus*. S. faccia. viso. volto. sembianza; sembiante. fronte. vista. cera. ciglio. forma. effigie. aria. figura. apparenza. fisonomia. presenza. forma.

* Prometteagli perdono e pace nell' aspetto. ricevetteli, non con allegra faccia e parlar piacevole, ma col viso arcigno, e colla fronte piena di crespe.

Agg. allegro. amabile. giojoso. aperto. dolente. egro. grato. giocondo. gentile. buono. dilicato. lusinghiero. leggiadro. imperioso. altero. mesto. oscuro. piacevole. rigido. ridente. severo. tristo. torbido. sereno. terribile. turbato. tranquillo. vago. vezzoso. gentilesco. umano. rozzo. angelico. celeste. raro. orrendo. venerabile. strano. deforme. mostruoso. nuovo. pensoso. che suol essere testimonio del cuore ben formato. v. viso.

§. 2. vista. L. *species*. S. v. apparenza §. 1.

ASPIDE. aspido. aspe; spezie di serpe noto. L. *aspis*.

Agg. velenoso. mortifero. sordo. che (dicono) chiudesi l'orecchio per non udire l'incantatore. astuto (*perchè s' asconde fra l'erbe, fuor d'esse mostrando solo le prominenze del capo, alle quali volano gli uccelli, e da esso restano presi*). il cui veleno in poche ore uccide. dal cui morso fassi si picciola ferita, che difficilmente può scorgersi. fiero. orgoglioso. adusto. crudele.

ASPIRARE. desiderare, e pretendere di conseguire. L. *aspirare*. S. aver mira, aver la mira, aver l'animo ad... mirare. affettare. procurar di ottenere. tendere. intendere a ... per la mira, dirizzar il pensiero. anelare. agognare. indirizzare l'animo, il cuore, il desio a... v. pretendere: badare: intendere §. 3.

Avv. ascosamente. bramosamente. costantemente. immeritevolmente. importunamente. fidato nel favore. ragionevolmente. con ogni sforzo. con grande studio.

ASPRAMENTE. con asprezza. L. *aspere*. S. fieramente. austeramente. duramente. malamente. rigidamente. amaramente. agramente. stranamente. severamente. forte. *Mordean si forte ec. Petr. Canz.* 3. feralmente. v. acerbamente. crudelmente.

ASPREGGIARE. *att.* proceder con asprezza. L. *exasperare*. S. trattar rigidamente. inasprire *uno*. inacerbire. v. esacerbare.

Avv. duramente. v. *alla* v. aspramente. con co' fatti. con molestie continue. con dure, ingiuriose parole.

ASPREZZA. §. 1. *astratto d' aspro nel signif. del* §. 1. L. *vis odstrictoria*, *dicono i Medici*. S. afrezza. lazzezza; lazzità. agrezza. sapore acre, e aspro.

§. 2. maniera di trattar se stesso, e modo di vivere usato da penitenti, e spirituali. L. *mos*, *modus austerus vivendi*. S. austerità. rigore. v. mortificazione.

§. 3. *astratto d' aspro nel senso del* §. 2. L. *asperitas*. S. rigore; rigorosità. torvità. *Salvin.* rigidezza. asprità. durezza. severità. acerbezza. amaritudine. amarezza. fierezza. austerità. atrocità. spinosità. v. crudeltà. rigore.

Agg. dura. inflessibile. intollerabile. superba. odiosa. spiacevole.

§. 4. ruvidezza nel trattare, nel conversare. agrestezza: acerbezza. salvatichezza. v. rozzezza §. 2.

ASPRO. §. 1. propriamente si dice del sapor delle frutta acerbe. austero. L. *asper*, *austerus*. S. alto, affricogno. lazzo. acro. agro. acre. afretto. afrezzo.

* Aspro sentiero, vita. aspri casi d'amore. dura ed aspra guerra.

§. 2. *Agg.* d'uomo severo. L. *asper*. S. fiero. crudele. intrattabile. selvaggio. rigido. rigoroso. austero. severo duro. rozzo. inumano. truce. L. efferato. immansueto. crudo. agro. pungente. trafittivo. burbero. inclemente. ostico. v. dispiacevole §. 2.

Agg. v. *gli agg. alla* v. asprezza.

§. 3. aggiunto d' uomo di tratti agresti, rozzi. v. rozzo §. 2.

ASSAGGIARE. §. 1. gustar leggermente. L. *degustare*. S. assaporare. far saggio, prova. pregustare; gustare. prelibare. delibare. libare.

Avv. scarsamente. leggermente. a spizzico. un cibo. d'una vivanda.

§. 2. *met.* provare. L. *tentare*. S. tentare. riconoscere. venir a cimento. prender saggio. fare prova, sperimentare.

Avv. curiosamente. più volte. frequentemente.

ASSAGGIO. l'assaggiare. L. *specimen*. S. assaggiatura. assaggiamento. prova. parte. gusto. saggio.

Agg. v. *gli avv. alla* v. assaggiare.

ASSAI. §. 1. *nome*, molto. L. *multus*. S. parecchi. più *semplicemente*; più *uomini*; più *tempo* ec. buono, buoni *dì sono*. *Bem. Asol.* 3. gran parte; buona parte; la maggior parte; *donare* gran parte *delle sue cose preziose ec.* non poco, non pochi *giorni*; non poca *grazia*; non poco, non poca di *grazia*, *ec.* troppi *uomini ec.* guari. guari tempo, guari di tempo; *per lo più gli si oppone la negazione*.

* Assai uomini, assai cose, assai tempo, assai volte.

§. 2. molto, *avv.* L. *valde*. S. forte. grandemente. in estremo. in gran copia. maravigliosamente. *Il quale* maravigliosamente *nella primo vista gli piacque ec. Bocc. N.* 17. in gran parte. troppo. Troppo *maggior cosa*, che *questa non è*, *fu cagione del mio sospiro*, *cioè* assai *maggior cosa*, *ec. Bocc. Nov.* 67. fuor di ragione, *cioè* proporzione, mediocrità; *L'amante ec. il quale è di queste novellanze vago e desievole* fuor di ragione: *Bem. Asol.* 1. altamente; *Poi seguirò*, *come di me gl' increbbe* Troppo altamente. *Petr. C.* 4. oltre modo. sopra modo. soprammano *avverb.* più di troppo. in buon dato. in gran quantità. in buona quantità. via. *co' soli comparativi comunemente*, via più *forte*, *che saggio ec.* guari: *ma radissime volte senza negazione*. saldo; saldamente. smisuratamente. a dismisura. soverchio. bene *semplicemente*. E quando costui vide la piazza *ben* piena *Bocc. N.* 3. *E quando* bene *ebbro il vedea*; *Bocc. N.* 64. ben bene. molto bene; troppo

bene; assai bene. non poco. gran fatto. *E non è* gran fatto, *se in servigio di così gran donatore si pone alcuna volta il mortal corpo. Bocc. Filoc.* 2.

* Troppo più bella assai gli parve che stimato non avea. egli ancora amava colei, ma non tanto ad assai quanto costui.

§. 3. a sufficienza. v. a bastanza.

ASSALIMENTO. v. assalito.

ASSALIRE. andar alla volta di chi che sia con animo risoluto d'offenderlo. L. *aggredi*. S. investire. assaltare. dare sopra uno, *e* ad uno. dare addosso. attaccar *il nemico*. affrontare. dar battaglia. combattere, *att.* fare, dar assalto. dare ne' nemici. avventarsi ad *uno*, sopra uno. serrarsi contro. andare, correre, uscire, venir addosso. *In una grande sconfitta, che avea data ad una gran multitudine d' Arabi, che* addosso gli eran venuti. *Bocc. N.* 61. *Subitamente* uscì addosso a costoro; *Bocc. Nov.* 4. abbandonarsi addosso ad uno. discendere sopra uno; *acciocchè* sopra Osbech *dall' una parte con le sue forze* discendesse ec. *N.* 17. andare, venire, essere sopra uno; *partita il re* furon *molti subitamente* sopra i due. *Nov.* 46. aggreggiarsi (*parlando di molti*) addosso a .... soprassalire. correre verso uno *colla spada in mano ec.* fare impeto, impressione in, nel *nemico, nelle schiere nemiche*. dare dentro. *Davanz. St.* 2.

* Far sorpresa. scagliarsi addosso, avventarsi, farsi incontro. pararsi avanti armata mano, battere una fortezza, invadere; far sorpresa. impressione, *atti nell'assalir fortezze*, montar sulle mura all'assalto. vincere le trinciere. valicar fosse. promuovere le artiglierie. far giocare il cannone. fare gli approcci. dar la scalata. saltare all'alta breccia. piantare le batterie ec. *per met.* lo stimolo della carne lo assalì subitamente. assalito d'avarizia. assalito fieramente di concupiscenza carnale.

Avv. arditamente. accortamente. con armata mano. a man salva. ingannevolmente. con soperchieria. alla scoperta. ferocemente. aditatamente. furiosamente. virilmente. imprudentemente. cautamente. aspramente. all' improvveduta (*v. improvvisamente*) subitamente. fieramente. acremente. con molto consiglio. gridando morte morte. a vantaggio. con gran vantaggio: vantaggiosamente. a fronte: alle spalle. venendosi contro, incontro lancia per lancia. *Ar.* 35. brando per brando. *Ar.* 1. uomo, nemico con armi, città, rocca con macchine da ogni, d'ogni parte. come fiero leone.

ASSALTARE. v. assalire.

ASSALTO, l'assaltare. L. *aggressio*. S. assalimento. assaltamento. battaglia. combattimento. azzuffamento. affrontata *sost.* affronto. affrontamento. batteria.

* Dar l'assalto, sostener l'assalto, contrastare, far contrasto, resistere, reggere all'assalto. *metaf.* il papa gli fece un grande assalto di parole, e di minacce riprendendolo.

Agg. fiero. grave. malizioso. astuto. gagliardo. vedi *gli avverb. a* assalire. v. battaglia.

ASSAPORARE. v. assaggiare.

ASSASSINAMENTO. l'assassinare, *cioè* assaltare alla strada i viandanti per ucciderli, spogliarli. L. *grassatio*. S. assassinio. v. rapina §. 2.

ASSASSINARE. L. *grassari*. v. rubare.

ASSASSINO, che assalta alla strada i viandanti per uccidergli, e tor loro la roba. L. *grassator*. S. schetano. ladrone. masnadiero. ladro. berroviere. sicario. mascalzone di strada. rubator di strada. predatore. che sta alla strada.

Agg. crudo. perfido. rapitore. omicida. avaro. insidioso. aguatatore.

ASSEDIARE. fermarsi con esercito intorno a luoghi muniti a fine di prendergli. L. *obsidere*. S. cingere, stringere *semplicemente, e* strignere d'assedio. serrare. porre assedio, *e* porsi ad assedio alla città. fermarsi a oste. circondar di soldati. attendarsi. accamparsi. mantener assedio intorno alla piazza. assidere. *Dicendo, quel fu l'un de' sette Regi*, ch'assiser Tebe: *Dan. Inf.* 14. stare a campo. porre oste, campo *alla città, e* porsi a campo *alla piazza*. tener campo. chiudere. far oste *al castello:* osteggiare *una fortezza*. campeggiare attorno a una piazza. attorniare una terra.

* Chi degli assediati si sente ferir di lancia, chi trafiggere cogli stili, chi percuotere di coltello. le palpitanti madri al sen si stringono i pargoletti dolenti, odonsi le disperate grida de' vecchi padri, che all'aspetto del comune pericolo si raccolgono in pietosi amplessi co' lagrimosi figliuoli. non fu risparmiato al ferro uomo, non donna, non vecchio, non fanciullo, ec. *per metaf.* assediare cogli occhi *dicesi degli innamorati*.

Avv. attorno attorno. da ogni parte. strettamente. con buon numero di soldati. per mare e per terra. per terra e per acqua

ASSEDIO. l'assediare. L. *obsidio*. S. assediamento. ossidione. *V. L.*

* Stringer l'assedio; stringere in assedio, tenere in assedio stretta una fortezza. apprestare, apparecchiare. porre l'assedio; mettere in assedio. stare, andare, venire all'assedio. cinse il castello d'assedio.

Agg. aspro. grave. lento. ostinato. lungo. stretto. duro. fiero. afforzato.

ASSEGNARE. §. 1. ordinare in effetto di dar a qualch'uno che che sia. L. *assignare*. S. fermare. costituire. dare. prescrivere. attribuire.

Avv. determinatamente. partitamente. ordinando. comandando.

§. 2. v. addurre §. 2.

ASSEGNATAMENTE. § 1. parcamente. L. *parce*. S. con masserizia con risparmio. sottilmente. tenacemente. strettamente. limitatamente. avaramente. temperatamente. misuratamente. scarsamente.

§. 2. specialmente. L. *speciatim*. S. particolarmente. determinatamente. nominatamente. specificatamente. e specificamente.

ASSEGUIMENTO. v. conseguimento.

ASSEMBRARE. §. 1. v. sembrare. parere.

§. 2. v. adunare: congregare.

ASSENNATO. pien di senno. L. *sapiens*. S. savio. giudizioso. saggio. v. prudente.

ASSENSO. l'assentire. L. *assensus*. S. consenso. approvazione. assentimento. consentimento: acconsentimento. assensione. accettazione.

Agg. libero. pieno. fermo. concorde.

ASSENTARE. *neut. pass.* v. allontanare §. 2.

ASSENTATORE. v. adulatore.

ASSENTE. che non è presente. L. *absens*. S. lontano. discosto. remoto.

Avv. d'assai. per gran tratto.

ASSENTIRE. prestar assenso. L. *assentiri*. S. v. approvare. accettare: consentire.

ASSENZA. lontananza. L. *absentia*. S. discostamento. allontanamento. assentimento.

Agg. dura. lunga. amara. acerba. tormentosa.

ASSENTIRE. affermare. L. *asserere*. S. confermare. attestare. dire. asseverare. esser detto da me, per me. v. affermare.

Avv. veramente. costantemente. in verità: in vero (*v. veramente* §. 1. *e* 2.) di certo. più volte. con giuramento. sopra la sua fede. francamente. fuor d'ogni dubbio. v. affermare.

ASSERTIVAMENTE. con asserzione, asseverazione. L. *asseveranter*. v. affermatamente.

ASSERTO. *V. L.* v. sentenza §. 4.

ASSETARE. indur sete. *Qui metaf.* indur voglia. v. invogliare §. 1.

ASSETATO. §. 1. che ha sete. L. *sitiens*. S. sitibondo. arso, trafelante, trafelato, morto, spasimante di sete. che affoga di sete.

Agg. per fatica durata. per cibi salati mangiati: per aridezza di fauci.

§. 2. v. voglioso. bramoso. acceso. §. 2.

ASSETTAMENTO. v. assetto.

ASSETTARE. accomodar una cosa con adornarla, pulirla, metterla in buon ordine. L. *concinnare*. S. aggiustare. metter in sesto. accomodare. adornare. rassettare. raffazzonare. ripulire. forbire. parare. acconciare. porre in ordine, in assetto. v. acconciare

re. §. 1. * cresciuta la signoria di Genova, e rassettata la terra si partì. con lei sopra la bella fonte si assettarono a sedere. a tale convito non voglio che si assetti alcuno, che ec.

Avv. diligentemente. con molto studio. onorevolmente. come, quanto si convenga.

ASSETTATAMENTE. v. acconciamente.

ASSETTATO. accomodato, acconcio. e dicesi delle persone, e delle vesti ec. L. *concinne comptus*. S. attillato. polito. lindo. aggiustato. azzimato. v. acconcio §. 1.

Agg. modestamente: ornatamente. leggiadramente. affettatamente. secondo sua condizione; secondo giovane ec.

ASSETTO. accomodamento. L. *accommodatio*. S. aggiustamento. assettamento. racconcio *sost.* ordine. modo. v. abbellimento. accomodamento. * dalla parte delle lor donne l'opera era messa in assetto. comandò che incontanente il conte di vestimenti rimesso fosse in assetto. Ma poichè un poco fu rimesso in assetto, tristo e dolente se ne partì. tanto che le cose pigliarono assetto.

Agg. grazioso. perfetto. nobile. convenevole.

ASSEVERARE. fermar costantemente. L. *adseverare*. S. v. affermare. asserire.

ASSICURARE. §. 1. far sicuro. L. *securum reddere*. S. affidare. render sicuro. dare pegno. sicurezza. promettere: Io ti prometto, *che è così* ec. dare la fede, sicurtà. entrar mallevadore.

Avv. francamente. certamente. con iscritto. dando buon pegno. dando mallevadore. con giuramento. su la propria fede, parola, con gran fondamento.

§. 2. *neut. pass.* arrischiarsi. L. *audere*. S. pigliar animo, ardire, baldanza. promettersi di *poter fare* ec. fidarsi. affidarsi. confidare di *riuscire* ec. v. ardire *verbo*: confidare §. 3.

ASSIDERARE, quasi morir di eccessivo freddo, *da sido*, freddo grande. L. *algere*, *rigere*. S. agghiacciarsi il sangue nelle vene. agghiadare. v. agghiacciare §. 2.

Agg. stando ignudo al ciel sereno di mezzo inverno. miseramente. tanto, che appena sente di se.

* Mi sono creduto questa notte stando ignudo assiderare. io non sono di questi assiderati, non euro freddo.

ASSIDERE. assedere *neut. pass.* v. sedere.

ASSIDUAMENTE. con assiduità. L. *assidue*. S. continuamente. senza intermissione. al continuo. del continuo. continuo.

Agg. di continuo. per lo continuo. sempre sempre. *replicato*. perennemente. incessantemente. tutt'ora, *e* tuttora. sempre mai: mai sempre. a tutt'ore. ad ogni ora: ogni ora. per, *e* in ogni ora; d'ogni ora. perpetuamente, perseverantemente. ad ogni piè sospinto. tutta fiata: tutta volta. tuttavia. tuttodì, *e* tutto il dì. un dì appresso all'altro. tutto tempo. di tutti, in tutti i tempi, *e* tutti i tempi. dì, *e* notte. non altro pensando, *facendo* ec. da ogni tempo; *e* d'ogni tempo. non è mai che non *faccia* ec.

ASSIDUITA'. astratto d'assiduo. L. *assiduitas*. S. continuazione. costanza. fermezza. durazione non interrotta. proseguimento continuo. perpetuità: perpetualità. perseveranza. incessanza.

Agg. costante. ferma. faticosa.

ASSIDUO. continuo. L. *assiduus*. S. costante. perseverante. incessante. indefesso. perpetuo. indeficiente.

Avv. v. *alla* voce assiduità.

ASSIEPARE. chiuder di siepe, siepare. L. *sepire*. *Qui prendesi non sì strettamente; ma in senso più ampio, per* chiuder intorno. S. chiudere *semplicemente*. far siepe. circondare. attorniare. intorniare. cingere. comprendere. cerchiare. serrare. avvallare. v. circondare.

Avv. strettamente. intorno intorno. con alte mura: profonde fosse.

ASSILLO. animaletto alato, che asprissimamente pugne. L. *asilus*. S. estro, mosca pungente.

Agg. infesto. pungente. acuto. furioso. maligno. aspro. molesto.

ASSIMIGLIANZA. assomiglianza. rassomiglianza. v. similitudine.

ASSIMIGLIARE. assomigliare: rassomigliare: render aria. v. rassembrare.

ASSIOMA. detto generale comunemente avuto per vero. L. *axioma*. S. massima. proposizione generalissima, e vera. verità da tutti conceduta, ammessa. primo principio. sentenza. dogma. aforismo. enunciato *sost.*

Agg. certo. trito. indubitabilmente vero. notissimo. metafisico: teologico, che per se medesimo merita ogni fede; sforza chiunque ha fior di senno a concederlo. celebratissimo. incontrastabile. per se evidente. saldissimo. infallibile.

ASSISA, segno distintivo, ne' vestimenti de' servi, o vesti divisate con tal segno. L. *signum*. S. divisa, livrea. taglia. soprainsegna.

Agg. sfoggiata: signorile. ricca. di due, tre ec. colori. a fiori: a liste d'argento, d'oro, a scacchi.

ASSISTERE. §. 1. stare presente. L. *assistere*. S. star avanti. trovarsi presente.

Avv. assiduamente. attentamente. osservando. in compagnia di ....

§. 2. v. ajutare, favorire; aderire.

ASSODARE. §. 1. far sodo. L. *solidare*. S. indurire, e indurare, *e* addurare. consolidare. saldare. fermare. solidare. rassodare. *e* sodare.

Avv. fissamente. altamente. a gran segno. immobilmente.

§. 2. *neut. pass.* divenir sodo. L. *obdurescere*. S. indurire *neut.* *e* *neut. pass.* e gli altri al §. 1.

ASSOLVERE. liberar dall'accuse per sentenza giudiciale. *Qui alquanto più largamente*. L. *liberare*. S. liberare. condonare. disgiogare, *cioè* sciogliere, *e* liberare dal giogo. dilacciare. sciorre da' lacci. disnodare, *e* dinodare, *e* snodare. disciogliere, sciorre. slegare. prosciogliere. fare l'assoluzione. graziare *uno*. fare grazia ad *uno*. dare assoluzione. condonare, rimettere *l'ingiuria* ec. v. perdonare.

Agg. di propria autorità. dalla promessa: dal giuramento. in giudizio. pienamente. graziosamente. facilmente. da ogni obbligo. da ogni pena.

ASSOLUTAMENTE. §. 1. non venendo al particolare. L. *generatim*. S. senza particolareggiare. generalmente. senza restringere. assoluto *avv.*

§. 2. contrapposto a respettivamente. *Modo di considerare, e di prendere una cosa, o cosa presa e considerata secondo ciò che ha in se stessa sola; non ordinata, e riferita ad altre*. L. *absolute*. S. in se. per se. secondo se. non a rispetto.

§. 3. senza eccezione. L. *libere*. S. liberamente. non restrignendo. semplicemente. del tutto: *dove dicea* del tutto di voler ritornare. *Bocc.*

ASSOLUTO. non obbligato. L. *liber*. S. libero. non forzato. non stretto. in libertà. sciolto. immune.

ASSOLUZIONE. l'assolvere. L. *absolutio*. S. relassazione. scioglimento. proscioglimento. remissione. condonazione. liberazione. perdono. scancellamento *d'errore, d'offesa ec.* perdonanza.

Agg. v. perdonanza.

ASSOMIGLIARE. S. fare ritratto. esser simile. v. rassembrare.

ASSORBERE, *e* assorbire. inghiottire: *proprio dell'acque*. L. *absorbere*. S. ingojare. sommergere *att.* sommersare. sorbire.

ASSORTO. immerso; *e dicesi di chi sta colla mente intenta in pensieri*. L. *in contemplationem raptus*. S. fisso. intento. estatico. rapito. sommerso. astratto. ingolfato. profondato. assorbito. invasato in *una fantasia* ec. adombrato. alienato, diviso da' sensi, da se, tutto volto, inteso *a considerare* ec. pensoso. pensieroso. *e Democrito andar* tutto pensoso: *Petr. cap.* ... tutto recato in se stesso; sopra se, sopra di se. pieno d'un pensiero: tutto in un pensiero. contemplante. cui i suoi pensieri tengono di dov'è assai lontano. immerso in profondo pensiero, la cui anima, la cui mente è tenuta forte volta. intesa a se da una cosa: *D. Purg.* 4. tratto di se; tratto fuor di se. tolto di se. che non ha ben seco la sua mente volta altrove.

Agg.

Agg. tutto. altamente. profondamente. che altro non vede quel che pur ha davanti, d'intorno, sicchè sta come invasato; sembra stordito. tanto, in guisa, che par fuori di se, che non ode, non sente. in alti, profondi pensieri, si che rappresenta quasi un corpo senz' anima, talmente, che chi il pungesse, non sentirebbe punto: che di null' altro *(fuor di quel che contempla, pensa ec.)* gli rimembra, o cale. che pare involato dal suo pensiero a se stesso. sì, che il tempo vassene. ed egli *(l' astorto)* non se ne avvede. sì, che sta, fa ec. quasi non fosse, dov' è.

ASSOTTIGLIARE. far sottile. L. *acuere.* S. disgrossare. aguzzare. render acuto. attenuare. ridurre a sottigliezza. v. affilare.

Agg. radendo. con perfezione. diligentemente.

ASSUEFARE. §. 1. *neut. pass.* farsi assueto. L. *assuescere.* S. usarsi: accostumarsi. ausarsi. fare abito. pigliar uso, costume. fare il callo *in fare ec. una cosa.* naturarsi in . . . . . addomesticarsi *alla studio*, all'esercizio di . . . v. accostumare §. 2.

§. 2. *attivam.* v. accostumare §. 1.

ASSUEFATTO. *add.* da assuefare nel senso del §. 1. L. *assuetus.* S. solito, accostumato. costumato. usato. uso *add.* di *battaglia*, di *fare*, e a *fare ec.* dimestico ad *una cosa.* assueto. avvezzo. avvezzato. addurato in *tal costume, nell' armi, in battaglia ec.* che ha in uso, in costume. per uso, pratico. sperto. abituato. anticato: antiquato *nelle* avversità ec. *Bocc. Fiam.* invecchiato in *un costume.*

Agg. da primi anni: da gran tempo, cui non fa passione ciò che accade ec. *universal regola è* alli consueti non far passione gli accidenti. *Bocc. lett.* sin da fanciullo. dalla fanciullezza.

* Quell' anima grande, e valorosa per forte non interrotta usanza sì era e per tal modo al ben fare inclinata, ed alle virtuose operazioni pieghevole, che cosa non v' era, la quale potesse dalle azioni eroiche ritardarla.

ASSUEFAZIONE. consuetudine nata in alcuno dal frequente fare. L. *consuetudo.* S. assuetudine. costume. uso. usanza. pratica. abito. v. consuetudine.

Agg. buona. malvagia. antica. invecchiata. indurata. lunga. v. abito §. 2. consuetudine.

ASSUMERE. prendere. L. *assumere.* S. intraprendere: imprendere. addossarsi. pigliare a fare. mettersi all'impresa. imbarcarsi in . . . . impegnarsi; togliersi a *fare ec.* *(v. accingere: addossare §. 2. impegnare.)* prendere, prendersi la cura, la fatica di *fare* ec. e prendersi fatica, cura.

ASSUNTO. *sost.* uffizio. L. *munus.* S. cura. carico. incombenza. commissione. impiego, peso. pensiero. briga. v. affare; impegno.

Agg. malagevole. alto, degno. vile molesto. travaglioso. strano.

ASSURDO. §. 1. assurdità; detto non consentaneo alla ragione, al buon senso. L. *absurdum.* S. *sost.* impossibile. impossibilità. ripugnanza. sproposito. cosa improbabile. errore. falsità manifesta.

Agg. patente. palpabile. grave. intollerabile.

§. 2. fatto non consentaneo alla ragione, all'equità. L. *absurdum.* S. inconveniente, *e* inconvenienza. sconcio, e disconcio *sost.* stranezza. sconvenevolezza. impertinenza. sproposito. male. sconcerto. disordine.

Agg. pernicioso. ingiusto. vergognoso. che porta più danno, che vergogna.

ASTENERE. *neut. pass.* tenersi lontano da qualche cosa. L. *abstinere.* S. contenersi. vincersi. raffrenarsi, ritenersi: rattenersi; tenersi *semplicemente* e tenersi dentro certi limiti. sostenersi: *Quasi fu per dire, che nol volesse; ma pur* sostenutasi *ec. Bocc. N.* 49. farsi forza *di non fare ec.* rimanersi, sostenersi. starsi; stare. temperarsi. allontanarsi. guardarsi di *una cosa*, di *fare ec. e a dirvi il vero chi sapesse che* voi vi cessaste da queste ciance ec.

Avv. spontaneamente. per paura; per bella paura. a forza. lungamente. malgrado l'inclinazione. difficilmente.

A STENTO. *avv.* con istento. L. *ægre.* S. stentatamente. malagevolmente. con difficoltà. con fatica, e a fatica; a pena. di poco. per poco; di poco *scampò la vita*; Vill. 9. egramente.

ASTINENTE. che s'astiene. L. *abstinens.* S. temperato. parco. moderato. frugale. continente. sobrio. contento di poco, di tenue vitto. ritenuto nel mangiare. che si strigne nelle vivande ec.

ASTINENZA. virtù, per cui l' uomo si tempera intorno a' cibi. L. *abstinentia.* S. moderazione. temperanza. ritenutezza. moderatezza. digiuno. continenza. frugalità. sobrietà. v. penitenza.

* Ed ecco che il Battista (S.) negli anni più teneri per addimesticar ne' diserti la salvatichezza dell' uman genere, nelle più romite solitudini si ritrae. ecco, che vestito di pelli si fa incontro alle stagioni più rigide; di selvatico mele pasciuto e di locuste abbraccia le astinenze più aspre. macerato da' digiuni in se punisce le crapule più dissolute. trafitto da cilizj in se mortifica le altrui morbidezze più disoneste. l'accio che a' suoi riposi disagiato letto è la terra, alle sue vigilie ristoro acerbo i flagelli, alla sua sete bevanda amara le lacrime . . . . . Rintuzzare colle astinenze il rigoglio del ricalcitrante carnale appetito, per tenerlo sottomesso all'imperio della ragione. Macerare la rigogliosa carne, sottraendole la so-vecchia pastura. domarla, abbatterla col sottrarle delicati cibi, ed abbondevole nodrimento. I santi la rabbiosa furia della concupiscenza coll' astinenza domarono.

Agg. temperata. regolata dalla ragione. mirabile. rigidissima. giovevole. da mortificatissimo anacoreta.

Simil. debb'essere la vita come cenere al fuoco, che lo conserva, non lo estingue. Da usarsi come medicina che sani, non come veleno, che uccida. fa al corpo, quel che il sole al fango, ne trae il soverchio umore, e l'assoda: quel che il freno al cavallo, che per esso il cavaliero *(l'animo)* lo maneggia, lo regge, lo volge, lo conduce più franco, ed il destriero più prontamente ubbidisce: che è all' animo quale è il potare di perito agricoltore alle piante, che recidendo i rami più bassi fa che l' albero in alto cresca; tagliando i rami soverchi, fa che renda più copiosamente frutta.

ASTIO. aschio. vedi invidia.

ASTRAERE. astrarre. trarre cosa da che che sia, cui è congiunta, separandonela. L. *abstrahere.* S. separare. segregare. dividere. tor via. levare. ritirare partire. e dipartire.

Agg. sottilmente. con istudio, diligenza. col pensiero. con arte.

ASTRATTO. §. 1. *add. da astrarre.* L. *segregatus.* S. separato. segregato. diviso. tolto via. allontanato con la mente.

* Astratto dalle basse, terrene, caduche cose. anima rivoltasi a Dio, ed astrattasi da ogni mondano impaccio. un lungo pensiero molto di qua m' ha tenuta gran pezza lontana; *colla mente allontanata.*

Avv. vedi *gli agg. alla* voce astrarre. §. 2. vedi assorto.

ASTRETTO. da astrignere. stretto. L. *coactus.* S. spinto; mosso; portato dalla necessità. dalla forza. che fa, dee fare a forza. per viva forza. costretto, *e gli altri formati da verbi sinonimi ad astrignere.* che patisce forza da *altro.* giunto a tale, che non sa, non può altro fare; che convien pur faccia; che faccia oltre; contro il piacer suo. che deve fare, *andare* ec. voglia, o no. cui conviene di necessità, che vada ec. che ha di grazia di *lasciare*; di *dare* ec. che dee fare o per forza o per amore. che non può. far di meno di non *fare* ec. che ha a *sottenere* ec.

ASTRIGNERE. metter in necessità. L. *cogere.* S. costringere. forzare a *fare*, sforzare. violentare. sospignere. indurre. trarre. tirare a forza. strascinare uno a *fare ec. Segn.* strignere. legare. obbligare. vincere. necessitare. mettere in istato di non potere *lasciare, tenere, fare ec.* condurre, indurre uno a . . . . far fare cosa a *me* resistente, renitente: resistendo *(v. ostare, repugnare) io, egli*, volere per ogni

ogni modo, che *io, egli* ec. faccia, a mio mal grado. muovere, spignere tanto, sì, per modo, di modo, che il *mosso, spinto* ec. pur *farà:* Tanto innanzi son pinto, ch'io pur dirò: *Petr. Canz.* 21. contro sua voglia. adoprar la forza *sicchè altri faccia, dica ec.* fare forza ad uno; *onde non possa ricordarsi dal fare ec.* coartare.

Avv. duramente. violentemente. oltre ad ogni convenevolezza. tirannicamente. soavemente. amicamente. a forza; a marcia forza. a *dire*, a doversi *(l'astretto) dire il vero ec.* con minaccie; con preciso comando. senza ragione. a ragion colorata. con preghiere. fortemente. usando assoluta violenza; sì, che il forzato, quel che pate, niente conferisce a chi sforza. *D. Pur.* 4.

ASTRO. v. stella.

ASTRUSO. v. ascoso. segreto. *add.*

A STUDIO. v. a posta.

ASTUTAMENTE. con astuzia. L. *astute.* S. maliziatamente, *e* maliziosamente. accortamente. scaltritamente. artatamente. furbescamente. sottilmente. v. a inganno.

ASTUTO. che ha astuzia. L. *astutus.* S. malizioso. sagace. scaltro. sottile. tristarello; tristo. accorto. scaltrito. furbo. doppio. saccente. fino. volpe. viziato. volpigno. che ha lacciuoli: Ond'ei ch'avea lacciuoli a gran divizia; *Dan. Inf.* 22.

Avv. v. *agg. a* astuzia.

Simil. Mare che mostrasi in calma. lume che alletta semplice farfalla, e poi l'incende. Mascherato, di cui non appare la vera sembianza. Orso, che ad arte finge pauta. Seppia, che sparge inchiostro per non essere scoperta.

ASTUZIA. §. 1. arte, e attitudine ad ingannare, e l'inganno stesso. L. *astutia.* S. ingegnuolo. invenzione. sagacità. scaltrezza: scaltrimento. ingegno. stratagemma. malizia. inganno. sottigliezza. accortezza. prudenza finta, apparente. simulazione. furberia. arte. fraude. artifizio. ragia. tristizia. accorgimento sottile, malizioso. via coperta: *Gli accorgimenti, e* le coperte vie *Io seppi tutte: Dant. Inf.* 27. v. inganno.

* una sottil malizia ritrovò per isvilupparsi dal soprastante pericolo. Scaltro, accorto ripiego; malizioso avvedimento.

Agg. sottile. fina. malvagia. coperta. inudita. femminile. ostile. nuova. occulta. strana. maliziosa.

§. 2. v. accorgimento.

A SUFFICIENZA. v. a bastanza.

A T

A TALENTO. a voglia. L. *pro libito.* S. qualunque volta vuole, *o* come aggrada. a sua scelta. a suo piacere, volere. come vuole. come pare. come piace. come pare e piace. a sua posta. a suo diletto. a suo modo. a suo senno. quanto e come piace.

ATEISTA. ateo; chi non crede, o nega esservi divinità. L. *atheus.*

Agg. empio. sacrilego. inescusabile. che contraddice, non che alla fede, al lume della ragione; al naturale istinto.

* Che non fa scorta a' suoi andamenti colla credenza d'una suprema divinità, cui spetta il reggere l'universo.

A TEMPO. *avv.* in tempo opportuno. L. *opportune.* S. opportunamente. a sesto. in congiuntura acconcia, opportuna, buona. v. opportunamente.

A TEMPO A TEMPO. *avv.* di tempo in tempo. L. *statutis temporibus.* S. di quando in quando. di volta in volta, vicendevolmente, scambievolmente. ad ora ad ora.

A TORTO. *avv.* senza giustizia. L. *injuria.* S. immeritevolmente. ingiustamente. senza ragione: contra ragione. irragionevolmente.

ATRO. *add.* nero. L. *ater.* S. oscuro. fosco; infoscato. tetro. bujo. affumato, *e* affumicato. fuliginoso.

ATROCE. v. aspro. crudele.

ATTACCARE. v. appiccare §. 1., e 2.

ATTACCATICCIO. che facilmente s'attacca. L. *glutinosus.* S. viscoso. tenace. glutinoso *V. L.* appiccaticcio. tegnente, *e* tenente.

ATTACCO. l'attaccare. L. *annexio.* S. attaccamento; attaccatura. adesione. appicco. legamento. unione. aderenza.

Agg. forte. leggiero. con istretto legame fatto.

ATTALENTARE. talentare: andare a talento, a voglia. L. *arridere.* S. aggradire. abbellare: *Perchè avendo l'uomo il libero arbitrio, certa cosa è, ch'egli può, o non può (innamorarsi)* secondo che più gli abbella: *Varch. Lez. Am. e* abbellire a me di *fare, avere* ec. S'egli s'abbellisce di vivere, apparecchiati ec. *Liv. M.* v. piacere *ver.* volere.

ATTAMENTE. accomodatamente. L. *apte.* S. convenevolmente. assettatamente. v. acconciamente.

ATTEDIARE. v. annojare; tediare.

ATTEGGIAMENTO. atto. L. *gestus.* S. gesto. portatura, maniera della persona. movimento. guizzo. attitudine.

Agg. onesto. maestoso. gentile. leggiadro. piacevole. vivace. allegro. reale. vezzoso. vario. v. atto §. 2.

ATTEMPARE. *neut. pass.* v. invecchiare.

ATTEMPATO. che è avanzato nel tempo, negli anni. L. *in senium vergens.* S. che è in là col tempo. innanzi negli anni. maturo. d'età matura. vicino alla vecchiezza. vecchio: invecchiato. pieno d'anni. antico *semplicemente, e* antico d'anni. d'età grave. canuto.

* In vecchiezza venuto; in attempata età proceduto. v. vecchio.

ATTEMPERARE. v. addolcire; temperare.

ATTENDERE. §. 1. applicare. L. *attendere.* S. badare. impiegarsi: dar opera. insistere *ad una cosa.* impacciarsi *in una cosa.* porre cura. vacare. *Più torto* ad orazioni, che a novelle vacassimo: *Nov.* 20. occuparsi. porre tutta la sua sollecitudine *in fare ec.* mettere suo studio *in ec.*, *o semplicemente* mettersi in *un affare.* intendere *ad una cosa: Ove* a questo tu vogli intendere, *intendo di farti ec. Bocc. Nov.* 37. accudire. aver l'animo e il pensiero a.... star coll'animo, *e* stare il pensier mio in *una cosa.* esser sollecito *di un interesse ec.* curare *una cosa;* porre cura in .... dare cura a .... *o* curarsi di *una cosa.* esser fermo *in studiare ec.* far parte *delle cure*, de' *pensieri, del tempo ec.* ad *una cosa.* andar dietro *alle vanità ec.* darsi a *fare ec.* A' piccoli servigi della paterna casa si diede: *Bocc. N. ult.* consumarsi la fatica d'uno in *trovar poci ec. Bocc. Nov.* 8. esser continuo in una cosa. *Bocc. Introd.* gettarsi a *un impiego,* a *un'arte ec. a foro ec. e* in un'arte. *Tes. Brun.*

* Por cura, esser tutto in dar opera, esser inteso a .... avere ogni pensier rivolto a .... a povera damigella, come io sono, non si richiede l'attendere ad amore.

Avv. diligentemente. assiduamente. di proposito. di voglia. mal volentieri. con piacere, vantaggio. indefessamente. con ogni ingegno. solamente *a tal affare.* con tutto l'animo; tutto il pensiero. alcuna parte; gran parte; buona parte del giorno, del tempo (v. lungamente). intorno ad una cosa, ad un affare.

§. 2. porre mente. v. ascoltare.

* Tutti attendeano quello che più avanti volesse dire, *ponean mente, davano orecchie.* conviene attendere in che modo il vicino abbia il campo suo inarborato.

§. 3. v. considerare.

§. 4. v. aspettare §. 1.

* Cominciarono ad attender tempo al lor viaggio. che facciam noi qui, che attendiamo?

§. 5. v. attenere §. 1.

ATTENERE. §. 1. mantener la promessa. L. *promissis stare.* S. osservar la promessa. attendere, mantener la fede; mantener fede; tener fede, parola. esser di parola. corrispondere coll'opera, col fatto al detto. serbar fede. non mancar della fede, di parola. non venir meno di sua parola; della sua promessa. seguire *att.* la promessa, sua promessa.

* Guardare, serbare la parola, la data fede. corrisponder per opera con leal fede alla data promessa.

Avv. fedelmente. a puntino. inviola-

labilmente. religiosamente. secondo che si promise.

§. 2. *neut. pass.* acconsentire. L. *sequi*. S. secondare. seguitare. aderire. v. acconsentire.

§. 3. v. appartenere.

§. 4. *Per* appigliarsi, attaccarsi. se egli alla tavola non si fosse bene attenuto, sarebbe alla fine giù nel fondo caduto.

ATTENTAMENTE. con attenzione. L. *attente*. S. con attento animo, applicazione. attentamente. intentamente. diligentemente. forte. intesamente, *e* intensamente. studiosamente.

ATTENTARE, *e* attentarsi. osare. L. *audere*. v. ardire. *verbo*.

ATTENTO. *add.* che usa attenzione. atteso; inteso; intento. L. *attentus*. S. applicato, che bada, pon mente. che sta con gli orecchi levati per udire se ec. che considera. fiso, fermo *ad udire ec.* occupato a ..... Essendo ella al suo dolersi occupata: *N.* 16. vigilante. intendente a .....

* Tutte attente si mostravano ne' sembianti. con attento animo, con occhi fissi e attenti.

Avv. fisamente. tal che non volge altrove l'occhio. par fuori di se. ad *una cosa: e* intorno ad *una cosa:* ad *udire ec.*

ATTENUARE. v. assottigliare.

ATTENUATO. §. 1. fatto più tenue, reso più sottile. v. assottigliare.

§. 2. detto del corpo dell' animale, e particolarmente dell' uomo. L. *extenuatus*. S. v. estenuato.

ATTENZIONE. applicazion di mente, d'animo per imparare, o operar che che sia. L. *attentio*. S. attendimento. sollecitudine. osservazione. cura. pensiero. serietà. studio. occhio attento. vigilanza.

Agg. seria v. *alla* v. attento.

ATTERRARE. gettar a terra. L. *prosternere*. S. v. abbattere §. 1. guastare.

ATTERRIRE. §. 1. dar terrore. L. *terrere*. S. spaventare. impaurire. recar terrore. porre spavento. mettere, dare, fare paura. tener a paura. invilire. intimorire. intremire *att.* sbaldanzire, *cioè*, toglier baldanza. spaurire. inorridire *att.* raccapricciare. *att.* v. impaurire §. 1.

* Colmar di spavento, mettere addosso il terrore. generare il terrore. lo spavento in ..... destare, suscitare, risvegliare, eccitare ec. commuovere a spavento.

Avv. fieramente. altamente. terribilmente. con minaccie, grida, rumore. con vista orribile. v. impaurire §. 1. spaventare: raccapricciare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* pigliar terrore. L. *expavescere*. S. v. impaurire §. 2.

ATTERRITO. divenuto per paura smorto, quasi del color della terra. L. *territus*. S. spaventato. impaurito. freddo della paura. *Canzon qui sono, ed* ho il cor via più freddo De la paura, che gelata neve. *P. Canz.* 39. sbigottito. stordito. attonito. sbalordito. smarrito. sgomentato. tremante di paura. intimorito. allibito. inorridito. scombujato *Salvin.* pavido *V. L.* confuso. fuor di se. vinto da paura. tolto, tratto di se per paura. costernato *semplicemente e* costernato d'animo. che è in paura, in gran paura. palpitante.

Avv. v. atterrire §. 1. che più avanti non ha di potere proferire parola: *Bocc. N.* 18. *cioè* non può ec. sì, tanto, che vorria dire, ma la voce non viene: che non trae la viva voce a' denti tutto.

ATTESO. §. 1. v. attento. §. 2. v. atteso.

ATTESOCHE' *avv. causale*, conciosiacosachè. L. *quum*. S. conciossiachè. mercecchè. perchè. imperciocchè. che. avvegnachè. poichè. poseiachè.

ATTESTARE. far testimonio. L. *testari*. S. affermare. rendere testimonianza. asseverare. testimoniare. dare, fare fede. render fede. dare testimonianza *di un fatto ec.* provare. testificare. assicurare. accertare. dire testimonianze: false testimonianze *con sommo diletto* diceva. *Nov.* 1. essere testimonio. * fare deposizione.

Avv. pubblicamente. con giuramento; *e* con suo giuramento. su la sua fede. con opere, con le parole; con opere e con parole. davanti il giudice. con verità (*v. veramente* §. 2.) con franca asseveranza.

ATTESTATO. *sost. voce usata da giudiziosi e puliti scrittori; massimamente da' secretari di gran signori, in significato di pruova, o fede dell' ossequio ec., e in questo senso qui prendesi*. L. *attestatio: pignus*. S. attestazione. pegno. pruova. conferma. fede. testimonio. testimonianza. segno. riprova. riscontro. argomento.

* Un attestato, in argomento d'ossequio, d'amore, rispetto, leal fede. Dare, rendere, fare, distendere, presentare attestato.

Agg. sincero. indubitato. fermo. ossequioso.

ATTIGNERE. tirar su l' acqua del pozzo con secchi, o simili vasi. L. *haurire*. *Qui in più ampio significato*. v. cavare.

* Per *metaf.* Noi veggiamo che chi vuol empiere alcun vaso dell' acqua del fiume, o della fontana, lo china sibbene, così chi vuole attignere la divina grazia dall' inesausto fonte della divina beneficenza, non conviene che erto per superbia e diritto si stia, ma che per umiltà s' inchini ..:.. Per attigner danari d' ogni piccola parola oziosa condannava in grossa somma.

ATTILLATO. con acconci, e bei vestimenti indosso; e dicesi de' vestimenti altresì. assettatuzzo. v. assettato.

ATTILLATURA. leggiadra esquisitezza della portatura, e degli abiti. L. *elegantia*. S. politezza. leggiadria. esquisitezza. adornezza. galanteria. lindezza.

Agg. soverchia. graziosa. affettata. gentile. vaga.

ATTIMO. momento di tempo. v. istante.

ATTITUDINE. v. abilità.

ATTIVITA'. *astratto di attivo:* potenza di fare. v. efficacia, virtù, §. 2.

ATTIVO. che ha virtù, e prontezza di operare. L. *activus*. S. operativo. efficace; effettivo. operante. vivo. produttivo. attuoso.

* *Metaf.* dall' attizzamento di questa maledetta favilla, *della discordia*, crebbe fuoco, il cui fumo corruppe tutta l'Italia.

ATTIZZAMENTO. instigamento: instigazione. v. incitamento.

ATTIZZARE. accozzar i tizzoni insieme perchè abbrucino. *Qui metaf.* aizzare. L. *irritare*. S. irritare. incitare. stimolare. provocare. instigare. muovere. inizzare. aissare. * Infiammare, accendere sdegni, vendette incontro. v. concitare.

Agg. rabbiosamente. lungamente, ostinatamente. con *parole, scherni ec.*

ATTO, *sost.* §. 1. v. azione.

§. 2. atteggiamento. L. *gestus*. S. gesto. costume. modo. maniera. movimento. portamento.

* Far atto colla bocca. in atto, in fatto, in sembiante di volergli parlare, mostrar cogli atti e colle parole. facea suoi atti, come i mutoli fanno, cominciò a fare i più nuovi atti del mondo.

Agg. esteriore. onesto. caro. umano. incomposto. pietoso. piacevole. lusinghevole. pieno di gravità. nuovo. acerbo. adorno. altero. cortese. amorevole. leggiadro. villano. audace. barbaro. strano. crudele. dispettoso. dolce. empio. festoso. gentile. umile. nobile. feroce. minaccievole. modesto. riverente. ritroso. servile. soave. lieto. adorno sopra ogni uman uso. in cui onestà, maestà rifulge.

ATTO. *add.* §. 1. che ha disposizione a fare. L. *aptus*. S. abile. disposto. idoneo. sufficiente. v. abile. Cose più atte a dissoluti bevitori, che a savie ed oneste donne.

§. 2. adatto; adattato. L. *congruens: decens*. S. proporzionato. confacevole. congruente. a proposito. dicevole. conforme: consentaneo. convenevole. conformevole. corrispondente. condecente. degno. attato: *Cat. uf. com.* accomodato.

ATTONITO. che per grave perturbazione di mente cagionata da suono strepitoso, e terribile, o da gran maraviglia, o altro tale effetto, e cagioni simili si sta stupido, e come immobile. v. *Voss. Etymol.* v. *Tono.* L. *attonitus*. S. soprafatto da *maraviglia* ec. insensato. oppresso di stupore, *Dan. Par.* 2. quasi fuor di se per lo stu-

stupore. e *assolutamente* fuori di se. stordito: stupidito. stupefatto. stupido. tolto, uscito, tratto di se. sbalordito. pieno di maraviglia, ec. intronato. abbarbagliato. aombrato. trasognato. diviso da' sensi. smemorato. uscito di mente à se stesso: *Che fece me a me uscir di mente. D. Purg. 8. vale* mi rese attonito.

Avv. forte, tanto che non sa se respiri, se viva. v. maravigliare.

ATTORCERE, *e* torcere, avvolgere una cosa in se stessa, o più cose insieme, o una ad un'altra. L. *contorquere.* S. avvolgere, ravvolgere. attortigliare. attorcigliare. attorneare. rattorcere. legare.

Avv. fortemente. strettamente. leggermente. in treccie.

ATTORNIARE, intorniate. v. circondare.

* Questo luogo di giro era poco più di un miglio, di sei montagnette intorniato.

ATTORNO. *prep. in tal signif. usata dal Cresc. lib.* 4. c. 12. mostra abitudine distante intorno, o vicino; *e le si dà il terzo caso*. L. *circum circa*. S. intorno. circa: d'attorno. d'intorno. v. vicino. *prep.*

ATTORNO. *avv.* al torno. L. *in gyrum*. S. in giro. in cerchio. in circonferenza. d'attorno. intorno. attorno attorno.

* Andare attorno, *udire, veder molte cose.* Tu che sei uomo, e vai attorno, dovresti sapere delle cose del mondo. Tanto ora con dolci parole, ora con una piacevolezza, ed or con altra mi siete andato attorno, che m'avete fatto rompere il mio proponimento. darsi. recarsi, mandare attorno. guardandosi dattorno niun'altra cosa, che nuvoli e mare vedea. tutto dì essendogli, standogli d'intorno, non ristava di confortarlo. d'età di due anni, o in quel torno.

ATTOSCARE. attossicare. dare il tosco, guastar con tossico. L. *veneno inficere.* S. avvelennare. appestare.

Avv. mortalmente. v. veleno.

ATTRARRE, tirar a se. L. *attrahere. Qui per simil.* v. allettare: lusingare.

ATTRATTIVA; attrattive. *in forza di sost.* v. lusinga.

ATTRATTIVO. *add.* che ha forza di attrarre. *Qui per simil.* L. *alliciens: illecebrosus.* v. lusinghevole.

ATTRATTO, Impedito delle membra. L. *membris captus.* S. stroppiato. contratto. perduto della persona, rattratto. attrappato. assiderato. che ha membra, gambe ec. di scorcio strano. stravolto delle membra.

* Tutto della persona perduto, e rattratto.

Avv. intieramente. per tutta la vita, la persona, onde non può in verun modo valersi di se.

ATTRAVERSARE. *att.* porre a traverso: *ed usasi pure neut. pass. Qui met.* sturbare, disturbare, opporsi a un disegno. L. *adversari*. S. impedire. contrapporsi. ostare. frastornare. dare impaccio. sturbo; stroppio *Pet.* intraversarsi. storcere. guastare i fatti altrui, i disegni ec. v. imbarazzare.

* Mettere, frapporre, interporre ostacoli, impedimenti. dare impedimento. fare contrapposizione, contrasto, andare incontro. far guerra.

ATTRIBUIRE. riputare, che una cosa sia propria di chi che sia. L. *attribuere.* S. v. appropriare. §. 1. e 2. ascrivere §. 1.

ATTRISTAMENTO. v. dolore: tristezza.

ATTRISTARE. §. 1. *att.* indurre tristezza. v. addogliare.

* A noi non istà bene l'attristare gli animi delle persone, colle quali favelliamo, e 'l tirarne agli occhi loro le lacrime, perciocchè a noi ne vengono per avere sollievo, e conforto, festa e sollazzo. Che però male opera chi sul ragionar cotidiano proposta fa di doglia piena, e di tristezza; massimamente se la brigata di niun'altra cosa vaga sia, che di letizia. Cagionare, recare a .... generare in .... tristezza, cordoglio, amarezza, rammarico. mettere in tristezza. porre in perturbazione.

§. 2. *neut. pass.* divenir tristo, malinconico. L. *tristari*. S. portar con noja *una cosa,* e portar noja di *una cosa.* Portando *egli seco* di questa cosa gravissima noja. *Bocc. N.* 14. sentir noja di *una cosa*; di *che la donna intollerabile* noja sentiva nell'animo. *Nov.* 4. immalinconire, *e* inmalinconichire: prendere, portare malinconia: entrare in malinconia. turbarsi: conturbarsi. darsi malinconia. esser duolo, spiacere a me una cosa; M'è sì gran duolo, e dispiacere, *che servir non ve ne posso ec. Bocc. Nov.* 49. darsi molestia, fastidio. v. *noja, affanno* di *una cosa.* viver dolente di.... *Il Gerbino questo maritaggio sentendo senza misura* ne vivea dolente. *Bocc. N.* 34. stare, cominciar a stare tristo ec. esser malinconioso di una cosa; *Bocc. N.* 45. mettersi affanno. inamarire. v. affliggere. §. 2. v. affannare §. 2. dolere §. 2.

Agg. gravemente. seco stesso; per novelle contrarie al desiderio ec. per sogni funesti. in tutti i suoi pensieri: *Dant. Inf.* 1. di una cosa, della mia lunga dimora ti attristi: *Bocc. N.* 35. abbassando gli occhi in terra. lagrimando: *Petr. Son.* 13. assai. alquanto; *che il Bocc. disse*, darsi una sola malinconia.

ATTRITARE. tritare. romper in minute parti. L. *conterere*. v. stritolare.

ATTRIZIONE. termine teologico. L. *attritio*. S. dolore imperfetto. timor della pena eterna. spiacere del ben eterno perduto.

* Concepire, prendere, aver pentimento delle commesse colpe pel reato contratto di pena, ed a riguardo dell'eterno bene perduto.

Agg. nata da timore, da amor tepido.

ATTUALE. che ha fatto, che fa. L. *actualis.* S. effettivo. operante. efficiente. attivo. attuoso. v. attivo.

ATTUALMENTE. in atto. L. *reipsa. Sin.* per effetto: in effetto. con effetto: effettivamente: effettualmente. realmente. in fatti: in fatto.

ATTUFFARE. §. 1. sommergere in acqua, o altro liquore. L. *immergere*. S. sommergere. tuffare. mergere: immergere. affogare. infondere in....

Agg. in mezzo il fiume, in acqua, nell'acqua. sino alla gola. profondamente.

§. 2. *neut. pass.* L. *submergi: mergi.* S. ficcarsi sott'acqua. dare il tuffo, un tuffo nel *mare, nel fiume ec.* sommergersi, e altri al §. 1.

ATTUTARE. v. acchetare §. 1. affrenare: rintuzzare.

A V

AVACCIARE. v. affrettare: sollecitare. *att. e neut. pass.*

AVANTI. *prep.* significante abitudine di una cosa ad un'altra in ragione di tempo, o di posizione di luogo, *e serve al terzo, e al quarto caso:* Spesso usasi in forza d'avverbio. §. 1. *in quanto importa anteriorità di tempo.* L. *prius, ante.* S. innanzi: innanzi che. prima: prima che. avanti che. sopra. sopra *il sabato. D. Inf.* 1. anzi: *Iddio mi ha fatto tanta grazia, che io* anzi la mia morte ec. *Bocc. N....* anzi che; anzi che *il giorno qui vicin n'aggiunga: Petr. Trionf.*

* Alquanti anni davanti. da niun'altra cosa esser più avanti, che da sapere divisare un mescolato, o far ordire una tela, *non aver più abilità, che ec.*

§. 2. in quanto significa posizione in ordine al luogo. L. *ante.* S. davanti. in faccia. d'incontro: di rincontro: *e* rincontro, e incontro. a fronte alla *casa*. al *marmo* ec. contra: contra le mense *un cavaliere armato Ariosto*. di contro. all'incontro. da; *passare* da casa. *Bocc. N.* 25. v. a dirimpetto.

§. 3. alla presenza. L. *coram.* S. davanti. innanzi, dinanzi. in faccia, in presenza. su gli occhi; sotto gli occhi *miei:* degli occhi *suoi*, *ec.* sul viso. vedente, veggente *me, lui* ec. *e* veggendo, vedendo *io, egli* ec. presente *me, lui* ec. presente di *lui* ec. *e* presente agli occhi ec. *e chiamato il Gerbino* presente agli occhi suoi, *lei gridante mercè, e ajuta svenarono. Bocc. Nov.* 34.

§. 4. *avv.* più tosto. L. *imo.* S. anzi. innanzi. prima. meglio; *amando*

meglio *il figliuol viva con moglie non convenevole a lui, che morte senza alcuna. Bocc. Nov.* 18. v. anzi §. 2.

* §. 5. *avv.* in oltre. L. *praeterea*. non voglio dir più avanti. non bisognò più avanti. da niuna cosa essere più avanti.

* §. 6. *co'verbi in sentimento di ricordarsi*. mi torna avanti. mi viene avanti. pararsi davanti. porre d'avanti.

AVANZARE. §. 1. metter in avanzo. L. *comparare*. S. acquistare. accumulare. venire innanzi. profittare. v. acquistare.

* La lor compagnia di bene in meglio con buon ordine procedea. la cosa tanto avanti era, che altro essere non potea.

§. 2. *att.* far maggiore. L. *augere*. S. accrescere. aggrandire. migliorare. crescere. metter avanti. v. accrescere. alzare §. 2.

§. 3. trapassare. L. *superare*. S. vincere. superare. esser superiore, maggiore. sorpassare. essere al di sopra di altro: più; da più. star di sopra. torre fama. torre il vanto *ad altri*. passare. prevalere. soverchiare. sormontare. sopravanzare. trascendere. eccedere. andar avanti a .... entrare innanzi *ad uno*. signoreggiare *uno dell' altezza: della statura* ec. maggioreggiare. antiandare. *A.* vantaggiare *att.* preponderare. vincer la mano. precedere, porre piede innanzi altrui *in dottrina* ec. tenere, ottener la preminenza.

* Uomo, che nella giurisprudenza vede, sente molto avanti. avea ella di molti anni avanzata l'età del dovere aver avuto marito. molti delle belle maniere nel trattare cogli altri ajutati, e sollevati, pervenuti sono ad altissimi gradi.

Agg. di gran lunga; di lungo tratto. di poco. a pena. d'assai. assai. molto; e di molto; e in molto; *e certo io giudico i suoi dolori i miei in molto avanzare. Bocc. Fiam.* 7. di tanto, quanto *alto cipresso umil ginestra*. in *valore*, e di, e nel *valore*. nelle *forze*; di, e in *forze* ec. di lunga mano. tanto, che il superato perde ogni pregio al paragone. di guisa, in guisa tale *che* ec. (v. *talmente*) di gran vantaggio.

§. 4. rimanere. v. restare §. 1.

§. 5. v. crescere.

§. 6. venir innanzi acquistando. andar innanzi. avvantaggiarsi. approfittare. v. profittare §. 1. crescere.

AVANZO. §. 1. quello che avanza; cosa rimasa. L. *reliquum; residuum*. S. sopravanzo. rimanente: resto; restante. residuo. rimasuglio. racimolo *metaf.* soperchio. il di più. il soprappiù. rilievo. strascico. rimaso *sost.* reliquia, e reliquie. avanzaticcio. scampolo; scampoletto. scamuzzolo.

Agg. vile. ignobile. picciolo. scarso. miserabile. lacero. povero *perchè l'avanzo suole essere d'ordinario la parte meno pregevole tralasciata, e trascurata; a simile* ec.

§. 2. guadagno. L. *lucrum*. S. v. acquistamento; guadagno.

AVARAMENTE. con avarizia. L. *avare*. S. tenacemente. grettamente. sordidamente. v. avarizia. avaro.

AVARIZIA. cupidigia immoderata di avere. L. *avaritia*. S. sordidezza. sottigliezza. scarsità. miseria. scarsezza. tenacità. meschinità. avidità di roba. strettezza. parcità. amore. affetto disordinato di ricchezze. avara cura. ingordigia di arricchire. grettezza. spilorceria.

* La cupidigia d'essere nell'aver loro per maniere illecite vantaggiati, molti trasporta a commettere strabocchevoli soperchierie, e dannosissime violenze. l'ingorda fame d'avere, l'ingorda sete dell'oro, lo strabocchevole affetto d'acquistar ricchezze, d'accumulare sostanze, di procacciarsi roba oltre al convenevole ec. peccare in avarizia. l'avarizia sprezza il freno della temperanza. assalito, occupato, preso dall'avarizia.

Agg. radice d'ogni male, schiavitù de' cuori umani, affannosa. cieca. empia. sacrilega. tiranna. ingorda. esecrabile. vile. insaziabile. divoratrice di tutte le cose. rapace. iniqua. che non invecchia colla persona, ma ringiovanisce, e rinfresca. non avventurosa per frutto d'avere, e misera per cupidità d'acquistare.

AVARO. bruttato del vizio dell'avarizia. L. *avarus*. S. ingordo. uomo di vita tanto misera e tanto strema, che altro non pare ogni suo fatto, che una grettezza. che fa gran masserizia, gran carestia del suo. sordido. meschino. misero. tenace. tegnente, e tenente. scarso. stretto. parco. sottile. cupido di danaro. interessato. gretto. pilacchera. arpia *figur.* tirato. spilorcio. taccagno. d'ogni liberalità nimico a spada tratta.

* Uomo di povero e ristretto cuore, da sordida passione d'avarizia preso, infiammato, acceso. preso, portato, trasportato dalla cupidigia, dalla ingordigia d'accumular ricchezze per torte vie, per frodi, per disconvenevoli modi. Siccome egli di ricchezze ogn'altro avanzava, che Italiano fosse, così d'avarizia e di miseria ogn'altro misero ed avaro, che al mondo fosse, superava oltre misura. *met.* la fortuna, dove meno era di forza, quivi più avara fu di sostegno.

Agg. insaziabile. sottilissimo. ingordo. cui manca quel che ha, non meno di quel che non ha. senza modo: *aggiunto del Bocc. N.* 25. che si dà ad ammassare denari, ma non per ispenderli; che per non ispendere sostiene gran disagi anco nel mangiare ec. che cerca di trarricchire. che logora volentieri dell'altrui per risparmiare quello da casa, il suo.

Simil. Bombice, che altrui fabbrica ornamenti, e ricchezze, a se la tomba. Rete, che tutto prende. Vipera, che nuoce viva, e morta giova. Fuoco, che non mai dice basta. Bilancia, che pende a quella parte, dalla quale più riceve. Gelo, che l'acque (*le ricchezze*) le quali debbono scorrere a benefizio altrui, strigne, e l'indura: Argine, che loro si oppone. Grifo, che custodisce l'oro, e non lo gode. Lupo non mai sazio. Laberinto, dove l'oro trova sempre aperta, e facile l'entrata, difficile ed intricata l'uscita. Giumento, Cammelo, che porta ricchezze, oro, drappi ec. ma non a suo uso, a suo pro. Ape, che corre tosto al suono di cavo metallo, (*dell'argento, della moneta.*) Terra, che (come è in proverbio) mai non saziasi d'acqua, *d'oro, di ricchezze*. Lupo, che (*come dicono*) mangia fino la terra per ingorda fame: (*Benchè alcuni dicano esser favola*) che dopo il pasto ha più fame, che pria. *Clamorgan, de la Chasse de Loup.* Sanguisuga, che non lascia di suggere, benchè ripiena. occhio infermo, vista debile, che ad ogni fulgore (all'oro) abbarbaglia.

AUDACE, che ha audacia. L. *audax*. S. v. ardito; temerario.

AUDACEMENTE. v. animosamente. temerariamente.

AUDACIA. ardir soverchio. L. *audacia*. v. temerità. ardimento.

AUDIENZA. v. udienza.

A VECE. in vece: *avverbialm.* in luogo d'altro. L. *vice*. S. in cambio, per *altro*. dove: *Pensando, che dove per rallegrarci venuti siamo, ci convenga raccontar l'altrui lagrime: N.* 35. in forma: e *cominciò in forma della donna a rispondere a se medesimo ec. Può valere in vece: ma non s'userebbe bene di qualunque cosa parlando.*

AVELLERE. v. L. v. svellere; dirsdicare.

AVELLO. v. sepolcro.

AVERE. verbo, che dinota generalmente possedimento. *E perchè ogni forma, o qualità o affetto attribuito al soggetto come stante in lui sufficiente, ben può intendersi posseduta da esso soggetto; perciò ogni verbo addiettivo, che importi simile possedimento di cosa e ragione particolare, si può risolvere in questo verbo, e nel nome sostantivo, dinotante tale ragione.* Amare, aver amore: allegrarsi, aver allegrezza: dilettarsi, aver diletto ec. *Quindi secondo questa analisi, formiamo sinonimi per valore.*

Per la ragione medesima ogni nome addiettivo sciolto, come in sue parti, in questo verbo, e nel sostantivo espresso da esso addiettivo, ci dà sinonimo per valore dell'addiettivo medesimo. Amante, che ha amore; allegro, che ha allegrezza ec. *v. cap.* 1. *del Tratt.* §. 5. *N.* 10. 11. *sono di Avere.* S. tenere. portare. essere. stare. trovarsi. v. il §. cit.

AVERE. *sost.* facoltà. L. *opes.* S. ricchezze. roba. beni. sostanze. patrimonio. rendite. entrate. suo *sost.* il suo *senza alcun ritegno spendeva*. N. 49. il *mio*, l'*altrui*, mobili; stabili *sost.*

Agg. abbondante. ricco. da gran signore. da suo pari. povero.

AVERSIONE. alienazione della volontà da che che sia. v. abborrimento.

AUGE. v. colmo sost.

AUGELLO. v. uccello.

AUGURARE. §. 1. fare augurio: annunziare, prenunziare, predire da cose prese per segni d'avvenimenti futuri. L. *augurari.* S. pronosticare. presagire. indovinare. presentire. prevedere. preconoscere. divinare.

* Divisare il futuro con profetici avvedimenti. v. indovinare.

§. 2. pigliare, pigliarsi augurio di bene o male, che abbia ad accaderti. L. *augurari, ominari.* S. presagirsi felice, infelice riuscita. prendere, *e neut. pass.* in augurio: *Egli savia più tosto* il mio avvenimento prenderà in augurio felice, *dicendo* ec. *Bocc. Fiam.* 3.

* Prendere buono, mal augurio. prendere in augurio. prendere per buono augurio. osservare gli augurj. giorni infausti, e mal'augurati.

§. 3. pregar bene, o male altrui, felicità o disgrazie: *e neut. pass.* S. annunziare. pregare dal *cielo* ec. fare augurio di felicità ec. desiderare prosperità ec. colmare di lieti, avventurosi annunzj, confortare. riempiere a... il cuore d'amorevoli benedizioni. bramare, desiderare bene. augurare con sincero affettuoso cuore, con affezione cordiale propizie venture, durevoli prosperità, ec.

Agg. sinceramente. di cuore. Dio vi dia quell'allegrezza, e quel bene che vi desiderate il maggiore.

§. 4. *spezialmente* pregar male. L. *imprecari.* S. maledire. esecrare. imprecare. dolente ti faccia Iddio. a cui mal prenda. che Dio ti metta in malanno. che venir possa fuoco dal *e* da cielo, che v'arda. alla malora: va in malora. Così del di lui inganno intervenisse, come avvenne a tale. *cui mal ne seguì* ec. maledetta sia l'ora, che venne, venisti ec. al mondo. Dio la faccia trista: domine falla trista: tanto, così Iddio ti faccia tristo, come io voglio esser lieto. Dio gliel perdoni, *imprecazione modesta.* mala ventura possa egli avere. sii il mal venuto. il mal trovato per le mille volte. col malanno. piova sul tuo capo fiamma dal cielo. v. esecrare §. 1.

AUGURE. auguratore. che augura *nel senso* §. 1. L. *augur; vates.* S. v. indovino.

Agg. vano. fallace. veritiero. bugiardo. ingannatore. esperto. superstizioso.

AUGURIO. §. 1. segno di cosa futura. L. *augurium.* S. presagio. indizio. segno. auspizio. annunzio. pronostico.

Agg. certo. buono. felice. tristo. dubbio. fallace. profano. chiaro. infausto. lieto. malo. funesto. migliore. malvagio. negro *met.* ferale.

§. 2. espressione, con cui si annunzia o a se, o altrui bene, o male. S. prego. annunzio. voto. v. imprecazione.

AUGUSTO. §. 1. in forza di *sost.* la persona dell'imperatore. v. Cesare.

§. 2. *add.* v. eccelso: egregio: maestoso.

A VICENDA. *avv.* con vicenda. L. *vicissim.* S. vicendevolmente. mutuamente. alternamente; alternatamente; alternativamente. scambievolmente l'un l'altro. a tempo a tempo. per vicenda. a muta a muta. reciprocamente. rendendo *voce a voce, suono a suono, ec.*

AVIDAMENTE. con avidità. L. *avide.* S. ingordamente. cupidamente. v. bramosamente.

AVIDITA'. astratto d'avido. L. *aviditas.* S. ingordigia. cupidigia. brama. avidezza. desiderio: voglia: volere grande. v. brama.

Agg. impetuosa. cieca. inquieta. ardente. ingorda. insaziabile.

AVIDO. che cerca ingordamente di avere. L. *avidus.* S. cupido. desideroso. sitibondo. assetato. *fig.* voglioso. famelico. *fig.* bramoso. ingordo. insaziabile. non contento, a quanto *basterebbe ec.* senza restar contento (*l'ombre, le anime*) a breve festa. *D. Purg.* 16.

Avv. v. *gli agg.* a avidità, *e a* brama.

AUMENTARE. v. accrescere.

AUMENTO. augmento. aumentamento: aumentazione. v. accrescimento.

A UN PUNTO PRESO. *avv.* preso il punto, l'opportunità. L. *opportune.* S. conosciuto il tempo. veduto il bello. colto il tempo. con bella occasione.

A UN TRATTO. *avv.* quasi in una tirata medesima. L. *simul.* S. insieme. unitamente. a una. nel tempo istesso. a un tempo. a un'ora. a un colpo. insiememente. v. insieme. §. 1.

AVOLTOJO. uccello di rapina. L. *vultur.*

Agg. famelico. ingordo. insaziabile. che abborrisce soavi odori. cui le rose, i soavi unguenti sono veleno. d'acutissimo odorato. sagace; *perchè sente l'odor de' cadaveri per lunghissimo tratto lontani, onde è il proverbio, vulture sagacior.*

A VOTO. *avv.* senza effetto. L. *incassum.* S. indarno. invano. vanamente. inutilmente. v. indarno.

AURA. §. 1. venticello piacevole, e leggiero. L. *aura.* S. fiato. vento. ventolino. spirito. auretta. brezza. venticello fresco. ora, *pronunziata l'o larga.*

Agg. ristoratrice. soave. dolce. sottile. amica. amorosa. celeste. cocente. cortese. debile. estiva. fosca. fresca. gentile. incostante. leggiera. amabile. molle. notturna. pura. vaga. che spira sempre a un modo, senza mutamento. che lietamente rinfresca l'ardore, alleggia la noja del lungo giorno. di maggio. piena di odore, di dolcezza. che muove, nasce dalla marina; dalle montagnette d'attorno. che ferisce per la fronte, per lo volto non di più colpo, che soave vento. *Dant. Purg.* 28. v. vento.

* L'aura si leva, nasce, sorge, rinfresca, ristora ec.

§. 2. *metaf.* v. favore. protezione.

AURORA. v. alba.

* L'aurora sorge, levasi, apparisce, albeggia, rosseggia in oriente, rimena il giorno, e 'l sole. in sull'aurora lietamente cantano i gaj uccelli.

AUSARE. v. accostumare. §. 1.

A USO. *avv.* a guisa: a modo. v. a foggia.

§. 2. v. augurio §. 1.

AUSTERITA'. astratto d'austero, qualità di sapore. L. *austeritas.* v. asprezza. §. 1. e 2.

AUSTERO. v. aspro. §. 1. 2.

AUSTRO. vento, che soffia da mezzo giorno. L. *auster.* S. ostro. noto. marino, sirocco.

Agg. fervido. grave. acceso. umido. oscuro. torbido. caldo. nocevole. che porta nuvole, pioggia. piovoso.

AUTENTICARE. chiarire valido, e autorevole, e con pubblica testimonianza degno di fede; *dicesi d'ordinaria delle scritture.* L. *authenticum facere.* S. autorizzare. dare forza, valore d'autentico; certo; vero. approvare con pubblica testimonianza.

AUTENTICO. chiaro in forma valida, e autorevole; cioè per pubblica testimonianza. L. *quod firmam, & certam habet auctoritatem.* S. valido. autorevole. fermo. chiaro. cui non può darsi eccezione.

Avv. manifestamente. per testimonianza di....

AUTORE. §. 1. l'inventore di che che sia. L. *auctor.* S. inventore. il primo. l'origine. la radice. capo. trovatore, *e* ritrovatore. facitore. fabbro. cagione. institutore. promotore.

Agg. primiero. certo. nobile. famoso.

§. 2. v. compositore. scrittore.

Agg. antico. grave. ingegnoso. accreditato. approvato. celebre. eccellente. primo. buono. dotto. erudito. elegante. v. a componimento.

AUTOREVOLE. di molta autorità, *cioè* qualità, per cui uno meriti fede, o riverenza. L. *multæ auctoritatis.* S. di molto. di grande stima, grave. pregevole. venerando. * Persone erano nel sembiante assai autorevoli.

AUTORITA'. §. 1. potestà da Dio, o dagli uomini, o dalle leggi. L. *potestas.* S. facoltà. podestà. balìa. forza. brac-

braccio. mano. valore. licenza. possanza. arbitrio.

Agg. somma. soprana. piena. libera. reale. grande. severa. forte. legittima.

§. 2. per detto d'autore. S. detto. asserto. asserzione. giudizio. parole formali. sentenza. parere.

Agg. certissima. infallibile. innegabile. vera. fedelmente recitata. v. *a* autore §. 2.

§. 3. qualità, o condizione di cosa, o di persona, per cui questa è degna di riverenza, e (se asserisca, o rieghi) di fede. L. *auctoritas*. S. merito. gravità. credito; estimazione: stima. dignità: grado; carattere; titolo. eccellenza: *che dirianti delle persone*. peso; momento; pregio; *che dirianti spezialmente delle cose*.

Agg. somma, gravissima, reverenda. eccelsa. mediocre. divina: umana: reale: meritevole di rispetto per ragione della vecchiaja, dell'antichità, del grado, della professione, del sapere, ec.

AUTUNNO. una delle quattro stagioni tra la state, e il verno. L. *autumnus*. S. stagion de' frutti, delle vendemmie.

Agg. fecondo. dolce. temperato. ricco. carco d'uve, di pomi. in cui le piante perdono loro foglie. piovoso. giocondo. pomifero.

AVVALLARE. §. 1. *att.* fare, ire a valle, *cioè* al basso. v. abbassare §. 1.

§. 2. *neut.* v. calare.

AVVALORAMENTO. §. 1. l'avvalorare. *att.* valoramento. L. *vis addita: hortatus*. S. infiammamento. accendimento. conforto. sollicitamento. forza. spirito. Virtù inspirata. v. Incitamento.

§. 2. l'avvalorarsi, il pigliar valore. vigore. L. *virtus: præstantia*. S. calore. fiamma. v. *a* valore §. 1. animo §. 4.

AVVALORARE. §. 1. *att.* dar valore. L. *virtutem addere*. S. rinfrancare. corroborare. fortificare. afforzare, rinforzare. rassodare. incoraggiare. invigorire, *e* rinvigorire. affrancare uno a più, a meglio *fare ec.* ringagliardire. avvivare, *e* ravvivare. infiammare, *e* rinfiammare. infervorare. rinfervorare. rinfocare. invalorire. accalorire.

Agg. come spirar di vento avviva carbone in fiamma.

§. 2. *neut. assol. e pass.* prender valore, forza. v. animare. §. 2.

AVVAMPARE. §. 1. pigliar la vampa. L. *ardere*. S. divampare. bruciare. v. ardere §. 2.

§. 2. *att.* v. accendere.

AVVANTAGGIARE. §. 1. *att.* pigliare, aver vantaggio. L. *esse conditione potiori*. S. superare. vincere. andar avanti. v. avanzare §. 3.

Agg. d'assai. in ricchezze. in valore, e di valore.

§. 2. *neut. pass.* L. *melior fieri*. S. accrescere sua condizione. tirarsi avanti. migliorare. crescere. acquistare. prosperare *neut. Al continuo prosperavano felicemente: G. Vill. lib.* 2. accivanzarsi; civanzarsi *V. A.* v. profittare §. 1.

Agg. industriosamente. a grado a grado. maravigliosamente. in breve tempo. coll'ajuto altrui. in un subito. di molto. di tanto, che *venne in grande stato*.

§. 3. trarre. pigliar utile, vantaggio di una cosa. v. giovare. §. 2.

AVVANTAGGIO. v. vantaggio.

AVVEDERE. *neut. pass.* vedere, cioè conoscere alcuna cosa occulta, o lontana. L. *sentire*. S. conoscere. intendere. trovare. comprendere.

Agg. molto bene. per alcune parole. agli atti, a' detti; *e* per gli atti ec. *Se tu non* te ne avvedessi ad altro, sì te ne dei tu avvedere a questo, *che ec. Bocc. N.* 50. atti. da certi indizj. v. accorgere: conghietturare. giudicare §. 2.

AVVEDIMENTO. v. accorgimento.

AVVEDUTAMENTE. v. accortamente: consideratamente: avvisatamente.

AVVEDUTO. che ha avvedimento. L. *cautus*. S. cauto. circospetto. considerato. prudente. giudizioso. sagace. scorto. oculato. avvertito. avvisato. v. accorto.

AVVEGNACHÈ. *avv.* §. 1. v. ancorchè.

§. 2. v. perchè.

AVVELENARE. v. attoscare.

AVVENENTE. che ha maniere gentili. grazinse. L. *venustus*. S. gentile. grazioso. leggiadro. garbato. destro. di maniere gentili. vago. vezzoso. pulito. bello. avvenevole. avvistato. amorosetto.

* Castruccio fu della persona molto destro, grande assai, e d'avvenente forma. Donna bella, gentilesca, ed avvenente. Giovanetto avvenente era Giuseppe, ben disposto della persona: la qual veniva di molto ajutata dalla vaga, e gentil chioma, dagli occhi spiritosi e vivaci, dalle guance piene e vermiglie. Era il detto conte del corpo bellissimo, e d'età forse di 40. anni, e tanto piacevole e costumato, quanto alcun altro gentiluomo il più esser potesse; ed oltre a tutto questo, era il più leggiadro, e il più delicato cavaliere che a que' tempi si conoscesse, e quegli che più della persona andava ornato.

Avv. v. *a* bello; *a* avvenentezza.

AVVENENTEMENTE. con avvenentezza. L. *venuste*. S. graziosamente. gentilmente. leggiadramente. avvenevolmente. garbatamente. bellamente. con modo bello, gentile.

AVVENENTEZZA. astratto di avvenente. avvenenza. avvenevolezza. L. *venustas*. S. grazia. garbo. leggiadria. gentilezza. vezzose maniere. bellezza. pulitezza. maniera attrattiva. garbatezza.

Agg. dolce. grata. gentile. somma, rara. amabile.

AVVENEVOLE. v. avvenente.

AVVENIMENTO. §. 1. caso avvenuto. L. *casus*. S. successo: succeduto *sost.* storia. fatto. esempio. caso. v. accadimento; accidente §. 1.

§. 2. riuscita; effetto. L. *exitus, eventus*. S. evento: evenimento: provedimento. successione. v. riuscimento.

AVVENIRE *verbo* §. 1. venir per caso. L. *accidere*. v. accadere.

§. 2. riuscire. L. *fieri*. S. succedere. seguire. accadere. venire. farsi. andare: *Dove così andasse la bisogna ec. ma* ella andrà altrimenti. *Bocc.* incontrare *uno una cosa, e una cosa uno, e ad uno: Altro mai* di lor grazie non m'incontra: *Petr.* arrivare. nascere. cogliere: *E guarda, che bene* te ne colga: *Vita di S. G. B.* intervenire, e travenire. prendere *male* ec.

Avv. necessariamente: indispensabilmente. impensatamente. improvisamente. bene. di leggieri. rade volte. sovente. avventurosamente. *a me* bene, molto di bene. sventuratamente. fuor d'ogni speranza; tutto fuori della credenza, d'ogni pensiero. assai felicemente. secondo il desiderio. a suo onore. in suo disonore. per avventura. talvolta. tutto il contrario dell'avvisato. quasi per miracolo. *di un fatto ec. Così dunque alla stolta giovane* addevenne delle sue beffe ec. *Bocc. N.* 7. E che di ciò m'avvenne: *Petr. Can.* 4. ad *uno:* di *uno* ec. *Siccome suole alcuna volta* del viandante avvenire. *Bemb. Asol.* 2.

§. 3. *neut. pass.* riscontrarsi. L. *occurrere*. v. abbattersi.

§. 4. accomodarsi, doversi. L. *convenire*. S. convenirsi. star bene. affarsi. adattarsi. confarsi. addarsi. v. confare.

Avv. in tutto. v. accomodare §. 1. confare.

AVVENIRE *n. add.* che ha da avvenire, accadere. L. *futurum*. S. futuro. venente; vegnente; venturo; che è a venire, ad essere. che ha da essere, che sarà.

Agg. incerto. aspettato. previsto. non considerato.

AVVENTARE. §. 1. scagliar con violenza. L. *vibrare*. S. lanciare. vibrare. gittare. v. scagliare: gettare.

Avv. gagliardamente. con impeto. con gran forza. di tutta forza.

§. 2. *neut. pass.* gettarsi addosso a che che sia con impeto. L. *irruere*. S. assalire. spignersi. gettarsi con violenza. apprendersi. appiccarsi; attaccarsi: calarsi con furia. lanciarsi. scagliarsi.

Avv. rabbiosamente. prestamente. come leone. come falcone. alla preda. arditamente.

* Ella non potè dire Domine ajutaci, che 'l lupo le si fu avventato alla gola ... *per metaf.* la pestilenza degl'

dagl' infermi di quella s' avventava a' sani, non meno che faccia il fuoco alle cose secche, o unte. I focosi e male adusati giovani s' avventavano sfrenatamente a seguire il carnale appetito.

AVVENTURA. §. 1. avvenimento. L. *casus*. v. accidente: accadimento.

§. 2. fortuna. L. *fortuna*. S. forte. ventura. v. fortuna.

Agg. felice. nemica. rea. buona. *v.* a fortuna.

AVVENTURARE. §. 1. metter in avventura. L. *sorti committere*. S. arrischiare. mettere a rischio, in pericolo. porre a prova, a cimento, commettere alla ventura. mettere in forse. inforsare *att.* v. arrischiare, cimentare.

§. 2. *neut. pass.* mettersi a cimento. L. *periculum facere*. v. cimentare §. 2.

AVVENTURATAMENTE. con avventura. L. *feliciter*. S. prosperamente. felicemente. avventurosamente. venturosamente. ben avventurosamente. con fortuna seconda. avventurevolmente. fortunatamente. per buona sorte: con buona sorte. col favore della fortuna.

AVVENTURATO. *add.* favorito dalla ventura. L. *fortunatus*. S. fortunato. felice. ben avventurato. avventuroso, *e* ben avventuroso. bennato, per cui si volgono felici stelle, cui le cose vanno a seconda, riescono bene. che prospera, avanza più per favore della fortuna, che per ragione, consiglio, propria virtù. accivito; *cioè* provveduto bene di quello che gli bi ogna; *e chi è in tale stato si reputa* avventurato.

* Cui la fortuna, il cielo, Iddio a gran dovizia versa in seno propizie venture. dalla fortuna con aura favorevole ad alta condizion sollevato. ad eccelso grado, posto dalla fortuna portato. che corre in questi navigazione mortale da felice aura di propizia fortuna portato. cui dice buono *senza altro aggiugnere*; *e* dice buona; *che vale*, aver la fortuna favorevole.

Agg. in ogni affare. al continuo. in *omnes ec.* dal dì, che nacque. sì, che più, meglio non può desiderare. più, che sia al mondo.

AVVERARE. §. 1. *att.* affermare; confermar per vero. v. affermare; asserire.

§. 2. *neut. pass.* riuscir vera la predizione, l' annunzio. l' augurio; mostrarsi vero. L. *comprobari*. S. verificarsi. provarsi in effetto, che fu vero il detto, il vaticinio ec. avverificarsi *A.* effettuarsi *il pronostico ec.* adempiersi. farsi vero il *detto ec.*

Agg. a puntino. per esperienza manifesta infra lo spazio di pochi anni. in parte: in tutto.

AVVERSAMENTE. con avversità. L. *infeliciter*. S, con isventura, infelicemente. malavventurosamente. disgraziatamente. per nemica fortuna. malamente. ainistramente. disavventuratamente. contrariamente. disfavorevolmente.

AVVERSARIO, *sost.* che è avverso. L. *hostis*. S. nemico. contrario. emulo. rivale. antagonista. impugnatore contrastatore. malvolente. malaffetto. malevolo. odiatore. di parte avversa. che ha amaro animo verso, contro di...

Agg. atroce. giurato. mortale. implacabile. dichiarato. antico. duro. a cui contrastare troppo gran forze bisognano. provocato *pass.* sfidato. feroce. infesto. v. odio.

Simil. come lupo ad agnella. come la vite all' alloro. v. *a* odio. contrario.

AVVERSARIO. *add.* v. avverso. contrario *add.*

AVVERSIONE. avversazione. contrarietà. v. abbominazione. odio.

AVVERSITA'. tutto ciò che s'incontra d'avverso. L. *res adversa*. S. disgrazia. disavventura. infortunio. traversia. calamità. sventura. sciagura. contrarietà, contrario *sost.* sinistro *sost.* frangente. duro. avvenimento doloroso. mala ventura. accidente sventurato. infortunato caso. sinistra, infelice, rea, avversa, misera, nemica fortuna, misero, fiero, sventurato, contrario accidente, impaccio, intoppo. nemico, contrario colpo. ingiuria della fortuna: fortuna *assolutamente*: *I detti otto cittadini ebbero* molte fortune, *chi per morte ec. Cron. Morell.*

* Ad uom virtuoso ed assennato è richiesto il non sostenere nè che le prosperevoli cose gli levino il cuore in orgogliosa baldanza; nè che le avverse il trabocchino a basso e vile shigottimento — lacrimevoli disavventure. dolorose sciagure. calamità luttuose ec. Mai per avversità non si turbava, nè per prosperità che avesse si rallegrava soverchio.

Agg. dura. lagrimevole. fiera. dolorosa. aspra. gravosa. acerba. amara. fella. che non viene mai sola. travagliosa. v. tribolazione. calamità. disavventura.

AVVERSO. *add.* nimico, inimico: nimichevole. L. *adversus*. S. avversario *add.* contrario. opposto; contrapposto. avversevole. ostile. sinistro. disfavorevole. traverso, infesto. ritroso *add.* v. contrario.

Avv. v. gli agg. alla v. avversario.

AVVERTENTEMENTE. con avvertenza. L. *advertenter*. S. avvedutamente. scientemente. avvisatamente; sentitamente. consideratamente. v. a posta; esatamente.

AVVERTENZA. l'avvertire; *da esso Verbo preso nel significato del* §. 2. L. *circumspectio*. S. avvertimento. considerazione; consideramento, consideranza. riguardamento, avvisamento, accorgimento. avvedimento. attenzione. avviso. attendimento. risguardo. rispetto. cura. cantela. cauzione: precauzione. inspezione: circospezione.

Agg. attenta. sollecita. sottile. prudente. accorta. matura. savia. debita. accurata.

AVVERTIMENTO. v. ammonizione §. 1.

AVVERTIRE. §. 1. dare avvertimenti. L. *monere*. v. ammonire. §. 2. *neut.* far riflessione. L. *perpendere*. S. considerare. riflettere. aver l' occhio. aver riguardo. guardare: Se voi guarderete bene, queste anche ec. N. 59. vedere. por mente, cura. avvisare *le cose altrui; Bocc. gior. 2. N. 2.* osservare. attendere. badare. v. considerare; osservare.

Avv. attentamente. sottilmente. acutamente ad una cosa. *v. agg. a* avvertenza, *e a* considerate.

§. 3. render avvisato. v. avvisare.

AVVERTITO. *add.* v. accorto. cauto. avveduto.

AVVEZZAMENTO. uso. L. *assuetudo*. S. costume; costumanza; costumazione. assuetudine. v. consuetudine.

AVVEZZARE. §. 1. indur vezzo, abito. L. *assuefacere*. v. accostumare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* prender vezzo, abito. L. *assuescere*. v. assuefare, v. accostumare. assuefatto.

AVVEZZO. accostumato. L. *assuetus*. S. assuefatto. solito. usato. consueto. costumato. che non sa, che par non sappia far altro. *v. a* consuetudine. assuefatto.

AVVIAMENTO. indirizzamento a negozio, o affare. L. *institutio*. S. inviamento. indirizzo. buon principio. incamminamento.

Agg. prospero. ben pensato, ordinato.

AVVIARE. *neut. pass.* mettersi in via. L. *viam ingredi*. S. incamminarsi. instradarsi. addirizzarsi a, verso *Roma ec.* indirizzarsi. volgersi. volger il passo. v. andare: incamminare.

Avv. lentamente. appresso. dietro ad.... frettolosamente. a lenti passi.

AVVICINAMENTO. l'avvicinare. L. *appropinquatio*. S. accostamento. approssimamento. v. appressimento.

AVVICINARE. §. 1. *att.* far vicino. L. *admovere*. S. v. accostare.

§. 2. *neut. pass.* v. accostare §. 2.

* *Metaf.* quando giugnerò io mai alla liberalità delle gran cose di Natan, non che io il trapassi: quando nelle piccole cose non megli posso avvicinare.

AVVILIMENTO, §. 1. l'avvilirsi. L. *animi dejectio*. S. sbigottimento. sgomentamento. costernazione. smarrimento. pavento, *e* spavento. attapinamento. abbattimento. v. avvilire §. 2. avvilimento §. 2.

§. 2.

§. 2. v. abbiezione; pusillanimità: viltà.

AVVILIRE. §. 1. far vile. L. *vilem reddere.* S. svilire. deprimere. fare cader l'orgoglio. rintuzzare. umiliare; raumiliare. abbiettare, render abbietto. v. abbassare. §. 1.

§. 2. *neut. pass.* farsi vile: invilire. perdere l'animo, il coraggio: L. *consternari.* S. perder ardire. rintuzzarsi. raggrinzire, *e* raggrinzare. abbandonarsi. sgomentare *neut.*, *e neut. pass.* temere. sbigottire, *e* sbigottirsi. intimidire. perdersi d'animo: perder il cuore; e perdersi *semplicemente.* smarrirsi. mancar d'animo, il mio valore, coraggio (*casa, ree.*) perdere. *Pet. Son.* 26. cadere. fuggir l'animo ad... e cader d'animo, di speranza. incodardire. smagliare *neut.* a me il cuore: *Art.* 35. 80. agghiacciare nell'*operazione, nel combattere ec.* abbiosciarsi. svalorire *neut.* sconfortarsi. annighittire, sbaldanzire; *cioè* perder baldanza. cagliare. impaurire *neut.* e *neut. pass.* allettar viltà nel cuore. v. abbandonare §. 2, disanimare §. 3., impaurire §. 2.

* Cader, e traboccare in ishigottimento. venir meno l'animo all'esecuzion delle imprese. divenir per sopravvegnente timore di povero e ristretto cuore. aver l'animo sgomentato per le sostenate sciagure. Ma il femminile animo dalla sua origine generoso e forte, non avea ella in cosa alcuna diminuito.

AVVILITO. divenuto vile perdendo il coraggio. L. *consternatus.* S. sbigottito, scorato, intremito, da *intremire, empiersi di tremore.* spossato. perduto d'animo. abbattuto, *e* dibattuto. dichinato. sconfortato. shaldanzito. abbiosciato. intimidito. sgomentato, *e* sgomentevole, costernato.

Avv. tutto. assai. v. *a* avvilire §. 2., abbandonare §. 2. disanimare §. 3.

AVVILUPPAMENTO. l'avviluppare nel signif. del §. 3. L. *implicatio.* S. scompiglio. confusione. imbrigamento. intricamento. inviluppamento. disordine. tumulto. ravvolgimento, *e* avvolgimento. sconcertamento. impaccio. imbroglio.

Agg. confuso. inestricabile. intricato.

AVVILUPPARE. §. 1. fare viluppo, ravvolto di panni, e simili cose. L. *involvere.* S. involgere: avvolgere: ravvolgere: e rinvolgere. aggomitolare *vale* far gomitolo. rinvoltare. involtare. ravviluppare. inviluppare v. avvolgere §. 1.

Agg. confusamente: alla rinfusa. con arte.

§. 2. coprire. fasciare. rinvolto fatto con panno, e simili. L. *circumvolvere; tegere.* S. involgere; *e gli altri al* §. 1. convogliare: *che è* coprir con invoglia. imballare: incartare. incartocciare: *che vale* involger in *carta.* in *tela ec.* cingere. v. avvolgere. §. 1.

Avv. intorno intorno. diligentemente. strettamente. legando in un *zendado* ec.

§. 3. mettersi in un affare, o trattarlo, non trovando modo di ben riuscirne. S. intrigarsi. impelagarsi. invischiarsi. imbarazzarsi. imbrogliarsi. impigliarsi. ravvilupparsi. abbindolarsi, abbacare.

* I soldati usciron fuori all'avviluppata, e senz'ordine. *metaf.* il confessore piuttosto non s'intrametta di quello che non sa, che intramettendosi avviluppi se ed altrui.

§. 4. aggirare altri, per ingannare. v. ingannare.

§. 5. *neut. pass.* torcersi, ritorcersi in se medesimo disordinatamente. L. *implicari.* S. ravvolgersi, avvolgiersi in se stesso, aggrovigliarsi. aggomitolarsi.

AVVILUPPATORE, che avviluppa, *nel senso del* §. 4. S. intrigatore. imbrogliatore. frappatore. avvolgitore. aggiratore. ingannatore.

Agg. astuto. coperto. fino. malizioso.

AVVINCERE. cingere intorno legando. L. *vincire.* S. annodare. legare. ricignere, *e* cingere. stringere. avvinchiare. attorniare. accerchiare *e* cerchiare. avviticchiare. avvolgere. circondare. serrare. fasciare. avvoltare. *sottintendendo a molti di questi verbi* con lacci, funi ec., *o esprimendolo.* v. *cap.* 5. *del Tratt.* 56. *num.* 2. 7. 8.

* L'abbracciante ellera avvinchia il robusto olivo. i draghi colle code avvinchiansi.

Avv. strettamente. intorno intorno. forte. di catene. con funi. come vite s'avviticchia ad olmo: come ellera sta abbarbichiata ad albero.

AVVINTO. *add. Poet. da avvincere.* L. *vinctus.* S. legato. cinto intorno. assiepato. circondato. annodato. stretto. v. avvincere.

Avv. v. gli avv. alle voci annodamento. legare.

AVVISAMENTO. §. 1. v. avviso §. 1.

§. 2. v. avvertenza.

AVVISARE. §. 1. dare avviso. L. *significare.* S. far intendere, sapere, sentire, *e* far a sapere. far consapevole. significare. far conoscente, accorto, avvertito, avvisato, avveduto. tener avvisato, avvertito. recar novella. ragguagliare. informare. partecipare un *fatto ec.* ad uno *e* far partecipe di *cosa accaduta ec.* dare nuova, contezza, notizia. instruire. mostrare. ammonire. riferire. avvertire. notificare. far intendente, *che ec. Vill.* 50. denunziare. v. annunziare.

Avv. a tempo. espressamente. in segreto. occultamente. con arte. a bocca. in iscrittura. per messo. apposta. pienamente. ordinatamente. d'ogni cosa.

§. 2. dar avvertimento. v. ammonire §. 1.

* Proposer tra loro che fosse da farlo di sì spiacevol costume avveduto, comechè temessero di fargliene noja. *diciam pure* fare scorto, avvisato, accorto. quando tempo gli parve, per dolce modo gli venne dicendo quello, di che aveano tra lor proposto renderlo avvisato. volle farlo del suo fallo avveduto, e della preterita sua follia ricredere.

§. 3. *neut. assol. e pass.* immaginarsi. L. *existimare.* S. darsi a credere. prevedere. pensare. credere. stimare. persuadersi. giudicare. presumere: *Subitamente* presunse *la reina essere stata ec. N.* 22. venir in mente, in pensiero *di fare ec.* cader nell'animo, in mente, nel pensiero a *uno una cosa, e attivamente,* cader uno in *un pensiero di fare: in sospetto che altri ec.* esser di parere. v. apporre §. 2. indovinare; stimare.

Avv. saviamente. acutamente. da lontano. alla prima. accortamente. seco; secostesso. troppo bene. apponendosi al vero.

AVVISATAMENTE. con avviso giudizioso. L. *caute.* S. giudiziosamente. pensatamente. a bello studio. sentitamente. consigliatamente. scientemente. sagacemente. con considerazione. ad antiveduto fine. con fine ben preveduto. con senno: con gran senno: facendo gran senno. v. giudiziosamente.

AVVISATO. v. accorto: avveduto.

AVVISO. §. 1. credenza. L. *sententia.* S. stima. parere. opinione. pensiero. giudizio. consiglio. considerazione. fede. credere *nome.*

Agg. fermo. vano. fondato. ragionevole. accorto. fallace. saggio.

§. 2. annunzio. L. *nuncium.* S. ragguaglio. nuova. notizia. novella. messaggio, *che vale* ambasciata. *Alam. Gir.* 54. relazione. avvisamento. contezza. informazione.

§. 3. ammonizione. L. *monitum: admonitio.* S. ammonimento. ricordo. avvertimento.

AVVISATO. di bella apparenza, onde tira a se l'altrui vista. v. avvenente.

AVVITICCHIARE, cingere intorno alla guisa, che fanno i viticci. L. *nectere.* v. avvincere.

* **AVVITICCHIARSI,** avvolgersi attorno strettamente. parea che quei serpi se gli volessero avviticchiare attorno, come olmo, a cui la pampinosa pianta cupida s'avviticchi.

AVVIVARE. §. 1. *att.* far vigoroso. L. *vigorem afferre.* S. animare: dare animo. avvalorare. dar forza. invigorire, *e* rinvigorire. ringagliardire. confortare. v. animare. avvalorare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* prender vigore. L. *vigere.* v. invigorire. §. 2. animare §. 2.

AVVOCATO. protettore. L. *advocatus.* S. difesa. difensore. scudo. mezzano. intercessore. mediatore. custode. oratore.

Agg. autorevole. grave. eloquentissimo. dotto. sollecito. affettuoso. cui preme il vantaggio, il bene de' suoi

di-

divoti, de' suoi clientoli. ascoltato cortesemente. pratico. fedele.

AVVOLGERE. §. 1. *att.* porre una cosa intorno ad un'altra in giro, quasi cignendola. L. *convolvere*. S. rinvolgere. ravvolgere, *e* rivolgere. tinvoltare, *e* avvoltare, *e* involtare, involvere in *seta ec.* cignere. fasciare. allenzare, *che è* fasciar con lenza. circondare. abbracciare. bendare *da benda*. atringere. avviticchiare. intorniare. chiudere. accerchiare: cerchiare. inviluppare una cosa, un rinvolto in *un drappo ec.* v. avviluppare §. 2.

Avv. strettamente. intorno *semplicemente, e replicatamente* intorno intorno. con molti giri. in diverse maniere. in cento nodi. un *zendado* intorno ad *una cosa*, e una cosa in un zendado, *e che il medesmo poco poi* l' avvolse in un zendado *dall' arcion pendente: Tass. Gerus. 8. 55. usato i. verbo avvolgere nel senso stesso d' avviluppare* §. 2.

§. 2. *neut. pass.* andarsi aggirando. L. *vagari; e diceri dell' aggirarsi tanto coll' andare, quanto col discorrere*. S. ravvolgersi. girarsi. aggirarsi. vagare. andar errando. volgersi. girare attorno. ire, nè saper dove. invilupparsi. intricarsi. avvilupparsi. andar in volta.

Agg. di avvolgersi andando. senza potere, saper trovar sentiero, capo, uscita, senza guida, consiglio. per via torta, per istrada intricata. or per valle, or per monte. cercando in vano il buon sentiero. con affanno. sempre più traviando. allontanandosi dalla retta strada. lungamente.

Agg. di avvolgersi discorrendo. con obliquo, ed incerto giro di parole; non osando chiaramente espor suo pensiero. non trovando parole eguali al concetto. ridicendo più volte il già detto. con pena, isfinimento di chi ascolta. da sciocco.

AVVOLGIMENTO. §. 1. l'avvolgere. nel *signif. del verbo att.* L. *in gyrum ductio*. S. aggiramento. raggiramento. aggirata. giramento, torcimento in giro, intorno. rivolgimento, *e* ravvolgimento.

Agg. forte. stretto. violento. intricato. fatto con mille nodi: in cento giri.

§. 2. l'avvolgere. *nel signif. del verbo neut. pass.* S. confusione. avviluppamento. intrico. aggiramento. giro.

Agg. lungo. strano. confuso. replicato. v. confusione: avviluppamento.

AVVOLGITORE, che avvolge. *Qui metaf.* v. avviluppatore.

AVVOLTO. *add.* da avvolgere. L. *convolutus*. S. ravvolto, *e* rinvolto, e gli altri formati da verbi sinonimi ad avvolgere. §. 1.

A Z

AZIONE. fatto. L. *actio*. S. opera. operazione. pruova. atto. impresa.

Agg. buona. rea. laudevole. generosa. nobile. vile. da principe. di magnanimo, grande. maravigliosa. chiara. alta. pregiata. egregia. eroica. che eccita acclamazioni. accompagnata dalle lodi. da farla, compierla le persone di gran coraggio, d' alto affare.

AZZIMARE. *neut. pass.* atudiosamente, e con molta cura ornarsi. L. *elegantius se perpolire*. S. raffazzonarsi: rassettarsi. strebbiarsi. alliudirsi. inleggiadrirsi. ripulirsi. pulirsi. rifronzire. raffusolarsi. ornarsi della persona.

Agg. forbendosi. con lavamenti, lisci, vestendo abiti sontuosi, attillati. per vanità. per comparire. a fin di piacere: d'esser lodato; per ben parere. di Ganimede. come femmina.

AZZUFFAMENTO. battaglia. conflitto. L. *certamen*. S. contrasto. aerra. baruffa. rissa. scaramuccia. combattimento. v. abbattimento. battaglia. zuffa.

AZZUFFARE. *neut. pass.* venire a zuffa. L. *concertare*. S. essere alle mani. venire alle mani. combattere. essere, venire, trovarsi alle prese. contrastare. accapigliarsi. abbaruffarsi: rabbuffarsi. rabbaruffarsi. attaccarsi. pugnare. abboccarsi con il nemico; *e* abboccarsi a battaglia, a zuffa con ... *ha dell' A.* v. combattere.

AZZURRO. *aggiunto di colore*. L. *caeruleus*. S. ceruleo. turchino: di turchina. cilestro. celeste. ajerino. smeraldino.

Agg. grato alla vista. piacevole. dolce. vivo. puro. dilavato.

B A

BACCHETTA. mazza sottile. L. *virga*. S. verga. scudiscio, *e* scuriscio. verghella. bastoncello. ramicello. vincastro. vermena.

Avv. sottile. pieghevole. lunga. fragile. di verde salcio.

BACIARE. toccar colle labbra chiuse in segno d'amore o di riverenza. L. *basiare: osculari*. S. togliere baci, un bacio ad *uno*. * dare, imprimer baci.

Avv. riverentemente. caramente. castamente. freddamente. umilmente. affettuosamente. soavemente. leggermente. cortesemente. ingannevolmente, *e* insidiosamente. lungamente. mille e mille volte. da capo. in fronte: la fronte, la mano; il piede. alla sfuggita. onestamente.

BACIO. L. *osculum*. S. baciare *nome*.

Agg. v. gli avv. alla v. baciare, formandone i nomi add.

BACO. propriamente quel verme, che fa la seta: bombice: bigatto: filugello. L. *bombix*. *Qui più generalmente. v. verme.*

BADA. v. indugio.

* Tenevano a bada i nemici, gli straccavano, e consumavano tenendoli sulle spese.

BADARE. §. 1. trattenersi. L. *morari*. S. v. indugiare.

§. 2. v. attendere.

§. 3. Porre mente. L. *advertere*. S. guardare: riguardare. avere mente. *Brunel* non avea mente a riguardarsi, *Sicchè ella (Marfisa) il prese: Ar. 4.* osservare. pensare. porre l' animo. *Non pose l' animo all' inganno ec. Bocc. N. 63.*

§. 4. v. considerare. * or tu badi in cielo, e non ti sai teuer mente ne' piedi.

§. 5. aver mira ad una cosa per saperla, o conseguirla. L. *animum intendere*. S. tener l' animo in *una cosa*. porre cura. porre l' occhio a.... aver il cuore *di fare ec. Marfisa* avea sì il cuor *d'ire a Parigi. Ar. c. 26. st. 36.* aver l' intenzione a...., volta a.... il pensiero *a una cosa*. metter cura; tendere; porre l' animo a.... mirare *ad una cosa*. aver mente, e la mente; l' animo ad una cosa. dirizzar l' animo a...., intendere ad una cosa. atar inteso a.... tirare a.... riguardare. andar dietro ad *una cosa*. risiedere la mente. il desiderio ec. ad una cosa. *Che sola* a ciò la mia mente risiede. *Dant. Inf. 10.* v. aspirare; bramare.

Avv. unicamente. fissamente. v. *a* bramare.

BADIA. v. abbadia.

BAGASCIA. v. meretrice.

BAGATTELLA. cosa frivola, di poco pregio. L. *nugae*. S. baja. inezia. chiappola, *e* chiappoleria. frascheria. v. bajate.

Agg. vana. ridicola. dispregevole. da fanciullo.

BAGNARE. aparger materia liquida sopra che che sia. L. *madefacere*. S. aspergere. cospergere. inaffiare. rigare. irrigare. immollare. v. annaffiare. * bagnavasi a diletto in un piccol fiume. occhi bagnati di lagrime, ec.

BAJA. burla. L. *ioci*. S. scherzo, giuoco. trastullo. inezie. frascherie. badalucco.

Agg. fanciullesca. innocente.

BAJATE. cose di nulla. L. *nugae*. S. baja. bambineria. bagattella. inezia. frascheria. vanità. ciancie. cianciafruscole. ciuffole. frasche. beffa. buffa. chiappola. chiappoleria. cose leggieri, da non curare. buffoneria. novelle. bazzecole. chiacchiere. fandonia. favole. tantafere. tantaferate. *ragionamenti di cose, che non ben convengono insieme.*

BALBETTARE. pronunziar male, e con difficoltà le parole per impedimento di lingua. L. *balbutire*. S. balbuzzare, *e* balbutire. tartagliare. frammetter la lingua in favellando. scilinguare. barbugliare. trogliare. linguettare. cinguettare.

* Al quale in niun atto moriva la parola tra' denti, nè balbettava la lingua.

Agg. sì stortamente, male ec. che ad intendere fa mestier discorso.

BALBO. che balbetta. L. *balbus*. S. bleso. scilinguato. troglio. balbuziente.

Agg. per natura. per vecchiezza, per mancanza dei denti.

* BALCONE. finestra, e luogo sporto in fuori. al continuo il luogo era pieno di vaghe donne a' balconi.

BALDANZA. certo appatente ardire con letizia. L. *alacritas*. S. franchezza. animosità. ardimento. v. animo §. 4.

BALDANZOSAMENTE. baldamente. con baldanza. L. *alacriter*. S. francamente. animosamente. v. arditamente.

BALDANZOSO. che ha baldanza. L. *alacer*. S. audace. baldo. v. animoso.

BALENARE. venire. e apparire il baleno. L. *coruscare*. S. lampeggiare. * in men che non balena, *cioè in un tratto*.

Avv. orribilmente. spesso. a secco, quando non siegua il tuono. da per tutto. a destra. v. baleno.

BALENO. Subito infiammamento d' aere, che prorompe, ed esce fuori, e sparisce velocemente. L. *fulgor*. S. lampo. folgore. bagliore. raggio di fuoco; subito fuoco, che discorre per notturno sereno, tranquillo, e puro. *Dant. Par.* 25. splendore. vapore acceso, che rapidamente scorre, trascorre.

Agg. lucidissimo. vivo. tutto di fuoco. spaventoso. chiaro. fugace. subito. improvviso. che in un punto, momento abbaglia, e passa. che pare fenda l'aere sereno: *D. Purg.* 5. rapido. terribile. ardente. splendentissimo. che come subito che viene resta, muore, più non si vede. che pare stella, che tramuti luogo, se non che in quella parte del cielo, onde e' s'accende, nulla si perde, ed esso dura poco.

BALESTRARE. v. affliggere.

* Per *metaf.* balestrato dalla fortuna. era fuori di città una balestrata: *cioè un tiro di balestra*.

BALIA. che allatta gli altrui figliuoli. L. *nutrix*. S. allattatrice. lattatrice. nutrice. allevatrice. che somministra gli infantili alimenti. il fanciullo era a balia. v. nutrice.

BALÌA. podestà. L. *potestas*. S. dominio. forza. potere. braccio. mano. * dare piena autorità e balìa. non è in mia balìa. v. autorità §. 1.

BALLARE. muovere i piedi andando e saltando a tempo di suono. L. *choreas ducere*. S. danzare. saltare. carolare. menar balli, danza, una carola. celebrar balli: *vedeansi* celebrar *dentro alle porte in molti luoghi* sollazzevoli balli. *Ar. cap.* 17. *st.* 21. ballonzare *diminutivo* di ballare. tripudiare. trescare *A.* riddare *A. che è* ballare il ballo della *ridda, in cui muovonsi molte persone in giro*. v. *Menag. Orig. della* L. *alla voce ridda*.

Avv. lietamente. festosamente. onestamente. al modo usato. piacevolmente. gravemente. confusamente. vezzosamente. a tempo. leggiadramente. alla francese: alla maniera italiana. ponendo appena piede innanzi piede. facendo giravolte, cavriole. al suono di rivole ec. di varj strumenti. alla voce di cantante. in cerchio. accordando il piede al suono.

* Menar danze, frequentare notturne brigate. aggirarsi tra carnovalesche brigate, che conducono le notturne ora tra i soavi suoni, e sollazzevoli balli. Ella muove a' tempi dagli strumenti ascoltati la diritta, raccolta, ed agil persona: ora con lenti passi degna di molta riverenza si mostra ora con cari ravvolgimenti, o graziose dimore leggiadrissima n' apparisce, riempiendo di vaghezza tutto il cerchio; e quando con più veloci trapassamenti, quasi un trascorrevole sole, negli occhi de' riguardanti percuote.

BALLO. ballata: il ballare: balletto. L. *chorea*. S. danza. carola. festino. *che è trattenimento di ballo fra persone nobili, dame, cavalieri; si dice tuttavia d' ogni simile trattenimento fra persone di qualunque condizione*. festa di ballo. danzetta. ballonchio, *che è ballo da contadini*. ballamento. salto. tripudio. tresca.

Agg. sollazzevole. lieto. v. *a* ballare.

BALORDAGGINE. balorderìa. scimunitaggine. beffaggine. v. scempiaggine.

BALORDO. pien di balordaggine. L. *bardus*. S. intronato. attonito. sciocco. stupido. basoso. bescio, *e* besso. V. A. insensato. scempiato. mentecato. v. scempiato.

BALSAMO. sorte d' albero, la cui ragia ha l'istesso nome. L. *opobalsamum*, *e per similit. dicesi a più sorte d' oli, e d'unguenti preziosi*.

Agg. salutifero. odoroso. prezioso. raro. eletto. vitale.

BALZA. luogo scosceso. dirupato. L. *rupes*. S. rupe. balzo. scoscio. roccia. gretto. dirupo. dirupato. ripa. sasso. scheggio.

Agg. alta. deserta. precipitosa. scoscesa. orribile a vedere. acuta. grande alpestre. aspra. inaccessibile. strabocchevole. di viva pietra.

BALZARE. il rinnalzare, che fa la palla percossa in terra. *Qui* uscir fuori con velocità. *e vi s' aggiugne la particella* fuori. S. *salio*. *Sin.* uscire, scappare, saltar fuori. sbalzare.

Agg. improvvisamente. impetuosamente.

BAMBINO. picciol fanciullo. L. *infans*. bambolino. fantolino. infante. pargolo: pargoletto. bambolo. bambinello. mammolo. fantino. garzon di fasce. figliuolino.

Agg. innocente. vezzoso. gentile. nato di poco (*v. testè*) tenero. vago. dilicato.

BANCHETTARE. *neut.* far banchetti, L. *convivari*. S. convitare. mettere, fare tavola. conviti. tener corte. pasteggiare. vivandare. godere. viver bene.

* Mettere solenne tavola. imbandire convito, apparecchiare con grande apparato sontuoso banchetto. apparecchiate essendo le mense, ed acconciate le vivande, e in ordine le portate, si misero a tavola tutti lieti.

Agg. splendidamente. alla reale. come a gran personaggio, a persona di tal condizione convienasi. spesso. ogni giorno. lautamente.

BANCHETTO. v. convito.

BANCO. panca. sedere a banco *della ragione, dicesi de' giudici, quando esercitano il loro ufizio*. fare, tenere, mettere il banco *dicesi de' cambiatori*.

BANDA. parte destra, o sinistra; o dinanzi, o di dietro. L. *pars*. S. parte. lato. fianco. costa. verso. mano.

BANDIERA. drappo legato ad asta dipintovi entro l'imprese de' capitani, o l'arme de' principi. L. *signum*. v. stendardo.

* Spiegar, levar alto la bandiera, maneggiar la bandiera. il nemico con sue bandiere tende e trabacche vi s' accampò. marciare a bandiere levate, spiegate. partirono essendo cinquanta uomini per bandiera.

BANDIRE. §. 1. pubblicare; ordinar per bando. L. *edicere*. S. comandare per editto pubblico. mandar bando. far andare una grida, un bando, che si faccia ec. gridare.

Avv. espressamente. a pena della vita. pubblicamente.

§. 2. mandar in esilio. v. esiliare §. 1.

BANDITO. mandato in bando. L. *exul*. S. esiliato. esule, che è in bando. che ha bando di *Firenze* ec. scacciato. affattato. uscito *A*.

Agg. per sempre. per anni tre, per pubblico editto.

BANDO. legge. ordinazione notificata pubblicamente a suon di tromba. L. *edictum*. S. decreto. legge. editto. intimazione. denunziamento. notificazione. grida. * *per esilio*. metter in bando *sbandire*, essere in bando, tenere in bando, dar bando ad uno, avere il bando. trar di bando.

Agg. pubblico. rigoroso. mandato per tutto il distretto, *e* in molte altre parti. duro. giusto.

BARA. strumento di legname noto, in cui si mette il cadavero per portarlo alla sepoltura. L. *sandapila*. S. cataletto. feretro.

Agg. funerata. pomposa. mesta. ricca. vile. alta. ornata di spoglie.

BARATTARE. cambiar cosa a cosa. L. *permutare*. S. dare cosa per cosa: e dare all'incontro per una cosa altra cosa. commutare. rinvestire una cosa in un'altra. permutare, cambiare una cosa con.... accambiare una cosa ad altra *e* scambiare. dare in baratto, fare

fare baratto. avere a baratto. prendere a baratto. riuscir d' una cosa; *che è*, alienarla da se contrattandola. prendere una cosa, e darne all'incontro un' altra.

Agg. con vantaggio. con discapito. una cosa ad un' altra: dando giunta, e di giunta, *e* per aggiunta.

BARATTIERE. v. avviluppatore: ingannatore.

BARATTO, il barattare. L. *permutatio*. S. scambio, e cambio, permutamento, *e* permutazione, e permuta. baratto.

Agg. uguale. giusto. vantaggioso. legittimo.

BARBARE. barbaricare: metter barba, radici, v. abbarbicare.

BARBARO. v. aspro, crudele.

BARBARIE. v. crudeltà. asprezza.

BARCA: navilio di non molta grandezza, L. *cymba*. S. navilio, nave, battello. barchetta. scafa. legnetto. legno. v. nave.

Agg. piccola. sdruscita. agitata. combattuta. debile. frale. spedita. sottile. corredata. spalmata. vedi nave.

BARCAJUOLO. quel che governa, e guida la barca. L. *nauta*. v. marinajo.

BARCOLARE, da barca. non potere star fermo in piede piegando, come il navilio nell' acqua, or da una banda, or da un'altra. L. *nutare: fluctuare*. S. ondeggiare. balenare. ciondolare. traballare. tentennare. accennar di cadere or da una banda, or da un'altra. andar a onde.

Agg. per debolezza. come ebbro. per saldo colpo sul capo. ad ogni passo.

BARLUME. lume tenue misto di bujo. L. *subobscurum lumen*. S. bujetto. mala luce. lume fioco. oscuriccio *sost.* debil lume, men che notte, e men che giorno. *D. Inf.* 3.

Agg. qual sul nascer dell' alba, su l'imbrunir della notte. per cui si scorge l'oggetto, come soglion vedersi le cose, per densa nebbia, per cui si vede non altrimenti, che per talpe. *Dant. Purg.* 17.

BARRIERA. forza d' abbattimento fatto per giuoco. v. torneo. giostra.

BARUFFA. confuso azzuffamento d' uomini, o d'animali. L. *confusa contentio*. v. zuffa.

BASILICA. Chiesa principale. vedi tempio.

BASSAMENTE. abbiettamente. * L. *demisse*. S. umilmente. vilmente. infimamente. basso *avv.* rimessamente.

BASSAMENTO. v. abbassamento.

BASSEZZA. astratto di basso §. 1. per posizione di luogo. v. profondità.

§. 2. *met.* bassezza, altezza di stato, condizione, grado. v. abbiezione.

BASSO. *sost.* v. profondità.

BASSO. *add.* §. 1. v. profondo *add.* §. 2.

§. 2. *metaf.* v. abbietto.

BASTANTEMENTE. v. a bastanza.

BASTARE. §. 1. esser a bastanza. L. *sufficere*. S. essere bastante, a sufficienza; essere assai: *perciocchè alle altre donne* è assai *l'ago*, e 'l fuso, e l' arcolajo; quanto si richiede; con cui si può fare: *Io non sono sì vago di ciò* (di novelle) ch'io non possa fare *con quelle del popolo*. *Bo. lec.* 1. *cioè*, mi bastano *quelle del popolo*. non richiedersi più, di più. non bisognare più; non bisognare più avanti.

Avv. appunto. a pena. assai, e assai bene.

§. 2. aver forza, virtù, abilità bastante a fare ec. v. potere *Verbo*; valere §. 2.

* Noi donne appena alla rocca e 'l fuso bastiamo. v. a bastanza.

BASTEVOLE. tanto, che basta. L. *sufficiens*. S. sufficiente. bastante. che è assai. ragioni, scuse bastevoli. v. sufficiente. abile.

BASTEVOLEZZA. v. sufficienza §. 1.

BASTONARE. percuoter con bastone. L. *fuste percutere*. S. sonar uno col bastone. *dirai villania ad Egano*, *e* sonerámel bene col bastone; *e semplicemente* sonare: *Et* alzato il bastone lo cominciò a sonare: *Bocc. N.* 67. *ma è modo basso*. v. battere.

BASTONE. fusto, o ramo d'albero ritondo, di lunghezza al più di tre braccia, di grossezza quanto la mano può comodamente aggavignare. L. *baculus*. S. randello. bacchio. batacchio. mazza. legno. * con un suo bastone in collo si mise per la selva a cacciar le lepri. *per metaf.* unico bastone di sua vecchiezza.

Agg. tondo. grosso. grave. nodoso. duro. forte. lungo. di quercia. noderoso.

BATTAGLIA. fatto d' arme. affrontamento d'eserciti inimici. L. *prælium*. S. combattimento. azzuffamento. scaramuccia. abbattimento. guerra. zuffa. giornata. agone. certame L. fatto d'arme. assalto. mischia. conflitto. lutta. schermaglia. fazione. affrontata *sost.* affronto.

Agg. dura. sanguinosa. cruda. affrontata, *cioè* campale *V.* 7. aspra. lunga. ostinata. acerba. ardente. gloriosa. campale. pericolosa. di terra. navale; marittima. stretta. cittadina. forte. ferma. ritenuta *cioè* di fanteria, cavalleria.

Venire a giornata, a battaglia. dare, fare, commetter battaglia. assalire con aspra battaglia; far giornata. Segui meschia, zuffa, fatto d' arme in affrontata battaglia. la battaglia era quinci e quindi animosamente attizzata. avere, ingaggiare, accettare, offerire, presentare battaglia. Stringere con battaglia.

BATTELLO, e BATELLO. nave piccola, L. *scapha*, S. schifo. scafa. palischermo, *e* paliscalmo. legno sottile, *semplicemente* legno: legnetto. burchio, v. nave.

BATTERE. §. 1. dar battiture. L. *percutere; qui prendesi per battere persone, o animali*. S. percuotere. bussare. pestare. martellare. ripicchiare, *vale e batter di nuovo, e semplicemente* battere; picchiare. dare *semplicemente*, e dare busse, pugna; e dare delle pugna, delle busse. *e* darne molte, tante, *che non si possa più muovere* ec. ferire. porre le mani addosso. frustare. bastonare. scopare. sciorinare un colpo, *ha del basso*. flagellare. legnare; dar legnate. metter mani *ad uno*. sferzare. menar colpi, pugna. menar le mani. far male: *Prese sue ormi, e corse all' uscio per dover vedere chi fosse costui, e fargli del male*; *Nov.* 6. vergheggiare; conciare; *Io ti farò conciar in maniera, che con tuo danno ti ricorderai sempre* ec. *Bocc. Nov.* 44.

Avv. fortemente. spesso. a gran forza. crudelmente. fieramente. sconciamente. a man vuota. indiscretamente. a man salva; *cioè* senza che il battuto abbia modo di difendersi. alla cieca. di tutta sua forza. a tutta sua possanza. con troppi maggior colpi, che prima. tanto, che tutto il ruppe. alzando più che alzar si possa il braccio. senza ragione. aspramente tanto, quanto mai può, quanto può menar le mani, a morte. temperatamente. come in terra. duramente. a più potere. in sul capo. *dar pugna*. nel, per lo viso. dal capo insin le piante. della *ferza ec. che ha in mano il battitore*.

* Percuotere, ferire di bastone, conciar male, fare crudele, fiero governo di.... col bastone ec. ho tanto battuto la moglie quanto ho potuto menar le mani, l' ho battuta di santa ragione. mi battono i denti, *pel freddo*. mi batte il cuore, *per timore*. battersi a palme; *l' una mano coll'altra pel dolore*. battersi a palme, e gridavan sì alto che...

§. 2. picchiare uscio, l'uscio, all' uscio. L. *pulsare: pultare*. S. toccar la porta; toccar *due botti*, con *due botti* la porta. percuotere.

Agg. forte, con *sasso* ec. spesso. replicatamente. pianamente. una volta.

* BATTESIMO. la rigenerazione salutare delle acque battesimali, il sacramentale lavacro, li battesimal lavanda. ricevere, tenere, levare a battesimo, *del Compare* che leva dal sacro fonte, e riceve al sacro fonte.

BATTICUORE. palpitazion di cuore per eccessiva paura, e per paura grande. v. paura.

BATTIMENTO. il battere. L. *percussio*. S. percuotimento. picchiamento. battitura. percossa. busse. colpo. flagello. botta. ferita. ferza. sferzata. bastonata.

* Battimento del cuore, del polso.

Agg. acerbo. aspro. atroce. duro. grave. orribile. leggiero. pieno. mortale. v. *a* battere.

BATTITURA. v. *percossa. battimento.*

* BAVA. bocca di bava stomachevole ridondante. bocca sdentata e bavosa. Vecchio bavoso, a cui colano gli occhi.

BAZZECOLE. cose di poco momento. v. bajate.

BAZZICARE. v. conversare.

B E

BEARE. far beato. L. *beare*. §. 1. *prendendo questa voce secondo signif. generale.* S. beatificare. render pago, felice. dar la beatitudine. appagar appieno. empier d'ogni contentezza. saziare ogni desiderio. felicitare. imparadisare. incielare. *Dant. Purg. 3. bel verbo, dice quivi il Daniello; a me però ne pare altrimenti.* * Colmare, riempier di gioja, di contentezza, di gaudio. mettere in felice stato d'inesplicabile contentezza.

Avv. pienamente. perfettamente. v. *agg.* a beatitudine.

§. 2. dare la beatitudine celeste. S. glorificare. vestire, coronar di gloria immortale.

* Sollevare, innalzare alla corona, alla condizione gloriosa de' comprensori beati. v. beatitudine. beato.

BEATITUDINE. stato perfetto, e abbondevole di tutti i veri beni. L. *beatitas. Qui per* beatitudine celeste. S. felicità eterna. piena contentezza. perfetto godimento. eterna gioja. gioja. Allegrezza piena, sicura, inestabile. sovrabbondanza d'ogni bene. gloria di vita eterna, di Paradiso, e *assolutamente* gloria. glorificazione. premio de' buoni. corona de' meriti, eredità dovuta a' fedeli, e promessa. porto, riposo eterno: stato in cui v'ha ogni bene, nè v' ha alcun male: in cui nè più si brama, nè bramar più lice. Paradiso; Cielo. vita eterna.

Agg. interminabile. perfetta. piena. desiderabilissima. amabilissima. eterna. sovrannaturale. divina. celeste. inestimabile. incomprensibile. che non si lascia vincere da desio. ristoratrice. somma. ove l'anima si unisce a Dio, siccome fiamma a fiamma, rivo al mare; per cui si vive di gioja.

* Iddio una temporal vita che abbiamo in ossequio della legge sua speso e consumato, egli pagare oe la vorrà con larga usura d'eterno gaudio, e ristorarla con ampio guiderdone d'altra spiritual vita ed immortale. *Il corpo de' martiri sarà invetito dal lume della gloria.* Deh miei cari figliuoli vivete pure sicuri, e ben sicuri morite, che siccome al presente in ossequio della sua legge la vostra vita medesima consumate, ed avete per nulla; renderavvela egli più colma e più bella lu condizione troppo migliore: coteste istesse carni, sì, coteste carni che con inestimabil dolore vi sentite ora straziare indosso, rivestite esser dovranno una volta, quando che sia, di nobile luminoso ammanto nella celeste immortal sua magione. fiso però tenete lo sguardo in quella incomparabile gloria, ch'ei vi tiene in pronto, e vi serba; di là prendete coraggio al sostenere. Deh fate che sì gioconda vista in diletto vi converta ogni pena.

BEATO. §. 1. che gode la beatitudine. L. *beatus.* S. felice. pago: contento appieno. cui nulla più che bramar rimane. colmo d' ogni gioja, d'ogni giubilo.

Avv. tre volte e quattro. appieno. *v. gli agg.* alla v. beatitudine.

§. 2. quell'a cui la Chiesa ha destinato particolare culto, ma non ancor canonizzato. v. santo §. 2.

* Godi adunque nella magion beata, o anima bella, spedita e disciolta dall' impaccio di nostra fralezza mortale; deh godi il premio delle onorate fatiche, e della vita impiegata e spesa in pro del tuo prossimo, e 'l guiderdone delle tue virtù, per le quali tra noi con isplendore ammirabile rilucesti. sperava il confessor generoso, che, se avesse il martirio con forte animo sostenuto, n' avrebbe di là l' incomparabile guiderdone acquistato tra' comprensori beati. — L'anima del beato fatta libera e di se donna e reina, dalla crudel signoria si sottrae de' sensi e delle passioni, e bene accorgendosi di più non essere nel suo material velo racchiusa, in dolce pace liberamente vagheggia le bellezze di Dio. In quel soggiorno beatifico le basse caligini della terra non giungon mai, nè colà strepito si ode o tumulto, nè umano ondeggiamento, che ne conturbi: che anzi a quella guisa che i fiumi col mar confondendosi, e mescolandosi, quivi l' acque perdono e 'l nome; non altrimenti nel vasto pelago delle beatifiche divine dolcezze, ogni affetto alle terrene cose dileguasi, ed ogni pensiero si perde e si confonde nell' immenso abisso di quella luce divina.

BEATO ME, BEATI NOI. esclamazione dinotante contentezza. L. *sint superis gratiæ.* S. me felice; grazie al cielo, a Dio. pur beato. Pur beato *che non abbiamo dato in un giudice ec. Davanz. Dialog. pend. elaq.* benedetto il cielo; benedetta la divina bontà.

BECCAMORTI, sotterrator di morti, L. *vespillo.* S. becchino.

Agg. sordido. vile.

BEFFA. §. 1. scherzo fatto con arte, perchè chi è schernito non se ne accorga. *così propriamente; ma qui prendesi in senso più largo.* L. *illusio.* S. scherzo. dileggiamento. gioco. baja. burla. scherno. schernimento da riso, da giuoco. inganno da giuoco. irrisione. uccellamento. celia. delusione. gabbo.

* La beffa ricadde, tornò, sulla testa del beffatore, *cioè* riuscì a suo danno. ritrovarsi e rimanersi col danno, e colle beffe. da beffe, o davvero? Noi non potendo ec. perchè le beffe ci sono cagione di festa e di riso, amiamo coloro che piacevoli sono, e beffardi, e sollazzevoli.

Agg. giocosissima. lunga. leggera. curiosa. pungente. aspra. accorta. amara. incivile. onesta. novella. inaspettata. pubblica. gentile. solenne.

§. 2. cose da nulla. L. *nugæ.* S. ciancia. frascheria. inezia. cianciafruscole. ciuffole. v. bajate.

BEFFARDO. quello, che si diletta di far beffe per piacevolezza. L. *irrisor.* S. beffatore. burlatore, e burlevole. schernitore giocoso. scherzatore, *e* scherzante. persona sollazzevole. illusore.

Agg. giocoso. piacevole. che sa dove, e con chi sia bene scherzare. v. *a* beffare §. 1.

BEFFARE. §. 1. *att.* metter in ischerzo il male, o difetto altrui. L. *irridere.* S. ridere uno, *così quarto, e* ridersi d'uno. dar la burla. burlare *uno*, e *d' uno* burlarsi. prendersi di uno, del difetto d'uno piacere. dileggiare. scoccoveggiare. prendersi scherno, gabbo, gioco, spasso. uccellare. sbeffare, sbeffeggiare, *e* beffeggiare. deridere. schernire. prendersi diletto di, *e* prender a diletto *uno*, *i modi di* ... porre in giuoco. prendersi festa d' uno. farsi scherno di *uno.* motteggiare. metter in novelle. prendersi buon tempo della *semplicità*, de' *difetti* d' uno: prendersi il miglior tempo del mondo di .... aver buon tempo di ... Il miglior tempo del mondo prendendo *de' modi di Calandrino: Bocc. Nov. 85.* aver bel tempo di uno: *Bruno conoscendo... cominciò* ad avere di lui il più bel tempo del mondo. *Bocc N. 79.*

* dire, fare beffa, dire beffando.

Avv. con ingegno. con parole pungenti. oltraggiosamente. temerariamente. artifiziosamente. per modo amichevole, e dolce. per sollazzo. graziosamente. piacevolmente. per ischerno: per disprezzo. per istrazio. per burlare.

§. 2. *neut. pass.* farsi beffe. non fare stima. L. *parvi pendere.* S. non curare, aver da riso: *Il Saracin* non l'avean. più da riso: *Ar. 31.* pigliar da gioco. *Piaga da non* pigliar però da gioco. *Ar. 41.* prendere a scherzo, a gioco, a ciancia: Non prendano *i mortali il voto* a ciancia. *Dan. Par. 5.* tuffarsi d' uno. v. dispregiare.

BELLAMENTE. v. bello *avv.*

BELLETTO. v. liscio *sost.* v. donna.

BELLEZZA. §. 1. *generalmente* consiste in aver la cosa tutte le sue parti, o quasi parti, conforme sua natura richiede debitamente, e proporziona-

natamente ordinate, onde essa appresa o conosciuta piace. *diceti delle cose e* spirituali, Dio, anima, virtù ec. *e* delle materiali innimate, fiori, canti, cielo ec. L. *pulchritudo*. S. bello *sost.* beltà. beltade. grazia. splendore. speziosità. forma. vaghezza.

Agg. divina. angelica. celestiale ec. cui veder non è il meglio. gentile. amabile. che rapisce, innamora. eterna. immortale, v. §. *segu.* dove si sono posti molti aggiunti, perchè usati da toschi autori dove hanno parlato di bellezza corporale, per altro più confacevoli a bellezze spirituali.

§. 2. detta delle cose animate corporali, e specialmente delle persone umane; consiste nella debita proporzion delle membra o parti con certa vivezza di gentile (soave) colore. L. *pulchritudo*. S. venustà. avvenenza. avvenevolezza. avvenentezza. vistosità, voce *nuova*. vaghezza di fattezze, di viso, e vaghezza *semplicemente*. bello *sost.* e *gli altri al* §. 1.

Agg. allettatrice. lusinghiera. amorosa, amabile. alta. altera. ammirabile. eccessiva. eccelsa. somma. singolare. sovrumana. bene fragile. mortale. avventurosa. *alma, usata anche dal Bocc. Nov.* 18. umana. celeste. angelica esterna. frale. antica. nuova. caduca. fugace. gentile. famosa. onesta. che incanta, innamora, alletta: invaghisce, travolge il cuore anco de' più savj. incredibile. senza esempio. incomparabile. natìa. schietta. viva. artificiosamente accresciuta. pura. mentita. innocente. ingannevole. conceduta dalla natura. leggiadra. nobile. signorile. reale. maestosa. orgogliosa. placida. leggerissima a fuggire. ruvida. ritrosa. soave. vezzosa. vaga. grande. che somiglia sol se stessa, e null' altra. volgare. modesta. giovanile. tale, che fa sparire ogni altra. che sta per esempio del bello. al mondo sola. tal. che quanto più si mira, tanto appar maggiore. che fa parer men vaghe le cose belle, che non può restar d'amare chi la rimira. infiamma l'anime d'un gentil desiderio, per cui la mente, come per gradi può levarsi, salire alle bellezze eterne, più vere, da non potere con lingua ridire, nè senza vista pensar fra' mortali: che trapassa quella di ciascun altro accresciuta con arte maravigliosa. da far innamorare i cuori più selvaggi.

* Non può negarsi che la virtù eziandio appresso saggi e discreti uomini, più bella viene e più amabile, quando in leggiadro corpo, e ben disposto risiede.... Tutti in veggendola, da stupore presi, non finivano d'ammirare la incomparabil bellezza di quel volto, che in essi rispetto soltanto destava e riverenza, ed in allegre sembianze dava segni di sicura onestà.... bellezze celestiali, fiorite, orgogliose, smarrite, scolorite, alta bellezza, e laudevoli maniere. bellezza coll'arte ajutata. il fiore della bellezza. beltà caduco e fragil bene. v. beltà. arte.

Simil. Qual colomba, che in faccia al sole (*in chiaro lume*) è più vaga. Perla, che d' arte non abbisogna. sole, che splende, anco quando tramonta. *Di bellezze del corpo.* Pantera, che alletta, e uccide. fiamma, che chi le si appressa, offende. Pomo, che racchiude verme. Fiore, che presto langue. Lampo. Ombra.

BELLICOSO. v. armigero.

BELLO. *sost.* v. bellezza.

BELLO. §. 1. *add.* che ha in se bellezza, *detta di persona umana.* L. *pulcher.* S. vago. avvenente. vistoso. di gentile, vago aspetto. spezioso. leggiadro. grazioso, di bella persona: che ha *bella* persona. ben formato: ben fatto. florido. gajo. pulito. maraviglia delle cose belle. formoso. assai bellissimo. *N.* 13. pien di bellezza piacevole. una delle più belle creature, che dalla natura sia stata formata.

Agg. di forma: di aspetto. oltre ad ogni estimazione, a quel, che ne porta la fama. tra tutti gli altri, tra tutti gli uomini; tra tutte le creature del mondo. quanto altro; *e* quanto altro mai fosse. da se; senza ornamenti: Senz' oro e gemme in un vestire schietto. Tra le più adorne, non parea men bella: *Art.* 41. tanto che oltre al diletto è una maraviglia.

§. 2. che ha bellezza nel significato del §. 2. L. *pulcher*. S. spezioso. pien di bellezza, di grazia, v. appariscente.

Agg. singolarmente. (v. *assai*) §. 2. tanto, che ciò che si vide poi, non piacque, dispiacque. a vedere; a considerare ec. a vederlo.

BELLO. *avv.* con bel modo. L. *pulchre*. S. graziosamente. ornatamente. acconciamente. bellamente. leggiadramente.

BELTA'. v. bellezza. *Per allegor. di Venezia.* Certo sono, che molti si credono bene avere intera conoscenza di lei: perciocchè veduto hanno le sue signorili membra, e il suo regale aspetto di fuori solamente: i quali, se come la sua effigie ed il corpo di lei mirano, così potessero eziandio scoprirle il seno, ed i suoi sensi comprendere, e i suoi pensieri intendere, e i suoi nobili costumi apprendere; senz' alcun fallo direbbono, che le corporali bellezze di Venezia, simili in se a' divini miracoli, più che alle terrene opere, per comparazione a quelle dell'anima, e dell' intelletto di lei, sono vane, basse, ed oscure.

BELVA. animal bruto. L. *bellua*. S. bruto. bestia. fiera. animal irragionevole. animal insensato. *Bocc. N.* 41.

Agg. fiera. feroce. formidabile. orrenda. ingorda. selvaggia. rapace. strana. straniera. mostruosa. rozza. timida. agile. alpestre. cruda. mansueta, quieta. semplice. snella.

BENAVVENTUROSO. v. avventurato.

BENCHE'. v. ancorchè.

BENDA. striscia, che s'avvolge al capo. L. *vitta*. S. lista. nastro. fascia. banda. bendella. fetta di *zendada ec.* striscia di *panno ec.*

Agg. lunga. di seta, e d'oro. purpurea. nera.

BENDARE, abbendare. §. 1. coprire gli occhi con benda. L. *oculos velare vitta*. S. velare.

§. 2. legare, cigner con benda. L. *fascia redimire*. v. legare. cignere.

BENE. *sost.* cosa buona, da desiderarsi, da eleggersi per se stessa. L. *bonum*. S. buono *sost.* ciò, che posseduto appaga.

Agg. amabile. desiderabile. divino. celeste. soprannaturale. umano. terreno. sublime. sommo. leggiero. grande. incomprensibile. inestimabile. sovr' ogni pensiero. lusinghevole. vincitor degli affetti. almo. cercato. ingannatore. bramato. eterno. caduco. passeggiero. certo. fermo. manchevole. disusato. proprio. privato. pubblico. comune. prezioso. raro. sovrano. che conosciuto accende amore, e tanto maggiore, tanto più ardente, quanto e' più di bontà in se comprende.

BENE. *avv.* secondo il convenevole, il giusto. L. *bene; recte*. S. rettamente. giusto. v. convenevolmente.

BENEDIRE. pregar bene da Dio alla cosa, che si benedice: il qual atto d'ordinario si fa alzando la mano, e movendola in segno di Croce. L. *benedicere*. S. segnare. augurar bene segnando. donare, compartir benedizione.

Agg. di vero cuore. implorando, invocando il divin nome, la divina beneficenza. a nome delle divine persone.

BENEDIZIONE. l'atto del benedire. Qui per bene compartito da Dio, il cui benedire è conferir grazie, doni ec. v. grazia: dono: beneficio.

BENEFATTORE. che fa bene altrui. L. *beneficio afficiens*. S. beneficatore. sovvenitore. benefico. beneficante. beneficente. ajuto.

Agg. largo. cortese. vero. gentile. amoroso. pronto. opportuno. instancabile. che non aspetta dimande, ricompense.

BENEFICARE. far beneficio. L. *beneficio afficere*. S. sollevare. giovare. operar benefizio in uno. *N.* 94. far bene. far utile. ajutare. favorire. operare liberalità in verso *uno*. dare grazia. conferir beneficj. meritare assai ec. d' uno: *D. Inf.* 26. v. ajutare; giovare.

Avv. generosamente. cortesemente. benignamente. graziosamente. a larga mano. con libertà. non curando d' esser pur conosciuto.

* Compartir benefizj; sovvenire, onorare, ajutare, vantaggiare ec. co' benefizj. così dunque, o sconoscenti che voi siete, operate con chi di benefizj vi colma.

BENEFICENZA, *e* benificenza. virtù che consiste in giovare, e far bene altrui. L. *beneficentia*. S. liberalità. cortesia. generosità. benignità. larghezza. mercè.

Agg. ampia. eccessiva. soverchia. generosa. cara. desiderata. amabile. apprezzata. implorata. divina. reale. nobile. illustre. ristoratrice. sollevatrice. lodata. laudevole. antica. usata. opportuna. pronta. rara. pietosa.

Simil. qual fonte, nuvola, che sparge ad altrui pro, ciò che ha in se stessa; fiume, che a' campi, all'erbe, somministra, comparte alimento per vene occulte. Mirra, che stilla balsamo, ancorchè non ferita. Sole, che non pregato, pur nasce. Ape, che sugge da' fiori per fabbricar mele a giovamento altrui. Esca, che alletta, addimestica le fiere anco più selvagge. Bellezza, che a tutti piace.

BENEFICIO. opera fatta per beneficare. L. *beneficium*. S. favore. servizio, uffizio cortese. ajuto. piacere. grazia. cortesia. dono. bene. amorevolezza. giovamento. pro.

Agg. grande. cortese. irremunerabile. che obbliga a gratitudine ec. con lieto volto compartito. che merita guiderdone. v. dono: favore.

BENEFICO. che fa benefizio. L. *beneficus*. S. grato; che rende, fa grazie. cortese. v. liberale.

BENEPLACITO. v. arbitrio.

BENESTANTE. che ha qualche ricchezza. L. *locuples*. S. comodo. agiato de' beni di fortuna. facoltoso. v. ricco.

BENEVOLENZA. v. amore §. 1.

* La paterna benevolenza non tanto da naturale inclinazione nascea, quanto guidata era da' segnalati pregi, che riluceano nel grazioso figliuolo. v. amore.

§. 2. Portare, acquistare benevolenza. ira e sdegno in benevolenza cambiati, indissolubile benevolenza. legame di benevolenza, e d' amore.

BENEVOLO. che ha benevolenza. L. *benevolus*. S. affezionato, amoroso, favorevole. amico. propizio. parziale. v. amante; amico.

BENI. facoltà. v. avere *sost.*

BENIGNAMENTE. con benignità. L. *benigne*. S. clementemente. umanamente. cortesemente. gentilmente. piacevolmente. dolcemente. sua mercede. mollemente. placidamente. da amico. qual confidente.

BENIGNITA'. virtù che consiste in affetto a far bene altrui, e dolcemente parlargli. L. *benignitas*. S. affabilità. clemenza. cortesia. gentilezza. piacevolezza. umanità. amabilità di parole, e di fatti. soavità di costumi. amorevolezza. bontà. trattabilità. bonarietà. dolcezza. mercè. *dove io*, la buona mercè di Dio, e non tua, *fratel mio dolce, ti veggio: Bocc. N.* 15.

Agg. temperata. moderata. facile. gentile. grata. amorosa. alta. alma. lusinghiera. laudevole. v. affabilità: cortesia.

Simil. v. *a* cortesia.

BENIGNO, che ha benignità. L. *benignus*. S. affabile. amorevole. grazioso. cortese. elemente. umano. facile. pregiato in cortesia. trattabile. *e* trattevole. dolce. benevolo. blando. molle. bonario, *Tac. Dav. Ann.* 5. di facile abbordo: di facile accesso. di buon' aria, gioviale. di benigno ingegno.

Agg. verso uno. cortesemente. sua mercè. v. *a* benignità.

BENISSIMO. v. ottimamente.

BEN NATO. v. nobile.

BENSI' posto *avverbialm.* v. ma.

BERE. prender per bocca liquore a fine principalmente di trarsi la sete. L. *bibere*. S. mandar nel gozzo, *Ar. Fur.* 21. 54. abboccarsi la tazza ec. porsela a bocca. tracannare. darsi in sul bere; che *è*, bere assai.

Agg. vino, e del vino. saporitamente. a sorsi. a un sorso. una gran tazza. senza modo. bevanda molto buona, e piacevole. un pien bicchiero. a ciantellini, *cioè* a piccoli sorsi. fuor di misura; di soverchio. sì saporitamente, che farebbe venir voglia a' morti di bere. *N.* 31. con piacere: con quel diletto, con quell' appetito, che fanno i gran bevitori. temperatamente. fino all'inebbriarsi.

* Ordinò, che di varj vini mescolati le desse bere. per mio consiglio non porgerai tu bere altrui quel bicchier di vino, al quale tu avrai posto bocca. bere senza modo, e senza misura. darsi in sul bere, e caricarsi bene, *per met.* bevea cogli occhi il non conosciuto fuoco, riguardandola bevea cogli occhi l'amoroso veleno.

BERSAGLIO. segno a cui gli arcieri drizzano la mira. *e per metaf.* a cui giugnere operando si abbia mira. L. *scopus*. S. meta. fine. scopo. obbietto. segno. termine.

Agg. unico. solo. augusto. illustre. esposto. scoperto. manifesto. inteso. nobile. alto. vile. immobile. ultimo.

* Mettere, mettersi al bersaglio. saettare a bersaglio. dirizzare saetta al bersaglio. come segno, come bersaglio a strale.

BESSAGGINE. sciocchezza. v. scempiaggine.

BESSO. sciocco. v. scempiato.

BESTEMMIA. detto ingiurioso all' onor di Dio. L. *blasphemia*. S. maledizione. bestemmiamento. ingiuria contro Dio, contro de' Santi. linguaggio dell'inferno, del diavolo, de' dannati.

Agg. empia. sacrilega. abbominevole. ereticale. orrenda.

BESTEMMIARE. proferir bestemmie. L. *blasphemare*. S. maledire. sparlar di Dio. da' Santi. vilipender Dio con iscorcie, empie parole. vomitar bestemmie. oltraggiar Dio con parole, con ingiurie.

* Le persone di stemperate maniere, e di sregolati andamenti, che ad ogni rea inclinazione che provano si volgono a seconda de' loro malnati appetiti; come sono dalle tribolazioni percossi, tosto corrono ad inique ed orrende bestemmie, che anzi ad ogni fuscello, che lor si volge tra piedi, trafiggono la maestà Divina con oltraggiose parole. dare in bestemmie, imprecazioni, maledizioni ec. volgersi, correre alla bestemmie.

Agg. per mal abito. per impeto di collera. empiamente. v. a bestemmia.

BESTIA. nome generico di tutti i bruti, fuorchè gl'insetti. L. *bestia*. v. belva. * Vedi bestia d'uomo, che ardisce dove io sia, a parlare prima di me.

BESTIALE. da bestia. fuor dell' uso della ragione. L. *ferus*. S. brutale. barbaro. villano. fiero. spietato. disumanato. crudo. efferato. inumano. irragionevole. * bestiale appetito, uomo, proponimento. v. crudele.

BESTIALITA'. astratto di bestiale. L. *feritas*. S. ferità. brutalità. barbarie. efferatezza. * che bestialità è la vostra? se io posso tanto fare che vi tolga da cotesta bestialità. v. crudeltà.

BEVANDA. materia da bere. L. *potus*. S. beveraggio. calice: bicchiero; *prendendo il vaso, che contiene, per la materia contenuta.* bere *sost.* Lo dolce ber, *che mai non m' avria sazio*; *D. Purg.* 33. *e il Bocc. usollo nel numero del più:* soavissimi beri; *Amet.* bevimento: bevitura *AA.* pozione. *V. L.*

Agg. soave. grata. di vino. di varj vini mescolati. salubre. amara. mortifera.

BEVERAGGIO. *Agg.* piacevole a bere. amaro. stillato. incantato. spiacevole. continuava in più abbondanza di cibi, e di beveraggi la cena.

BEVITORE. che beve assai. L. *bibosus*. S. beone. avido del vino. cincinglione. briaco. ebrioso. *V. L.* cioncatore. gorgione. v. ebbro §. 1.

Agg. solenne. ingordo.

B I

BIADA. L. *seges*. biancheggianti biade, verdi, bionde, mature. segare, battere, raccogliere, seccare, inaridire le biade.

BIANCHEGGIARE. mostrarsi bianco. L. *albere*. S. albeggiare, bianchire.

* Si leva, guarda, e vede la campagna biancheggiar tutta. biancheggiano le mature biade. biancheggia il circolo della luna nella sua maggior gran-

grandezza. il mar biancheggia per gli spumosi flutti. l'aurora biancheggia nel primiero suo apparire.

BIANCO. *sost.* uno de' colori opposti più d'ogni altro al nero. L. *albedo*. S. bianchezza. albore *V. L.* candore. candidezza. albeggiamento.

Agg. puro. lucido. splendente. torbido. macchiato. annebbiato. schietto. qual avorio; neve; giglio; latte.

BIANCO *add.* che ha bianchezza. L. *albus*. S. candido. eburneo *P.* biancheggiante. albo *V. L.* albeggiante. lattato. *e* albiccio, *che è* alquanto bianco.

BIASIMARE. dare biasimo. dir male della cosa di che si parla, mostrando in lei sconvenevolezza, o difetto. L. *criminari*. S. vituperare. dir male. avvilire. accusare. dannare. censurare. satireggiare. lacerare *metaf.* opporre. riprendere. calunniare. tacciare. svergognare. sparlare, *e* straparlare. parlar male di.... parlar men che bene di uno. *e contra uno.* levare i pezzi di uno, *usato dal Davanz. ec.* dar riprensione *ad uno*. misdire. dar mala voce. porre in biasimo *ad uno, che abbia detto, fatto ec.* disonorare. screditare. appuntare. mordere. mormorare contra uno. gravare uno di *tal colpa*, d' *avarizia ec.* far reo di *colpe ec.* parlare a biasimo, in biasimo d' *uno ec.*

* dar biasimo; apporre, dar taccia a.... bucinar male. detrarre di.... trafiggerne, macchiarne la fama, il buon nome, il buon concetto. nè dubitare che di questo mai biasimo ti segua. acquistar biasimo senza colpa. portava biasimo di quello che fatto avea. di ciò ne sarebbe gran biasimo.

Avv. giustamente. a torto; a gran torto. assai. adirittamente. a luogo. reamente. pubblicamente. astutamente. temperatamente. copertamente. con arte. forte. con ragione. fieramente. una cosa, *e uno di una cosa, d'un difetto*, per odio, malignità ec. senza avere alcuna considerazione.

BIASIMATORE. che biasima. L. *vituperator, criminator*. S. riprensore; *e* riprenditore. vituperatore. censore. critico. morditore. satirico. v. detrattore.

BIASIMEVOLE. degno di biasimo. L. *vituperabilis*. S. vituperevole: vituperabile; *e* vituperoso. riprendevole, *e* riprensibile. dannevole. da riprendere (*v. biasimare*) indegno. ignominioso. vergognoso. obbrobrioso. disonorevole. in cui cade biasimo, riprensione. onde segue infamia, riprensione. che porta, merita biasimo.

* Niuna riprensione; niun biasimo può cadere in cotal consiglio seguire.

BIASIMO. §. 1. nota, che risulta dall' essere biasimato. L. *vituperatio*. S. macchia. difetto. vergogna. vitupero. disonore. carico. colpa. aggravio. ignominia. infamia. obbrobrio.

Agg. grave. leggiero. reo. infame.

§. 2. censura. L. *censura*. S. critica. nota. correzione. riprensione. satira. giudizio. mordacità. morso.

Avv. mordace. grave. ignominioso. rigido. aspro. iniquo. falso. ardito. irriverente.

BICA. massa di forma circolare, o in figura conica. (*della etimologia di tal voce vedi Ottav. Ferrari Orig. ec.*) v. massa.

BICCHIERO. vaso per uso di bere: v. calice.

BIECAMENTE. modo di guardare storto, *e dicesi per metaf. dell' affetto*. L. *oblique*. S. stortamente. obliquamente. travoltamente. di mal' animo. alla traversa; a traverso; con avversione.

BIECO. travolto. L. *obliquus*. *Qui metaf.* S. obliquo. avverso. contrario. sdegnato. torvo. accigliato. dispettoso. ritroso. v. accigliato.

Avv. adirosamente. amaramente. malignamente.

BIFOLCO. quel che lavora il terreno co' buoi. L. *bubulcus*. v. agricoltore.

BIGLIETTO. v. viglietto.

BILANCIA. strumento da pesare. L. *trutina. libra bilances*. S. lance. libbra. stadera. saggiatore. saggiuolo; *picciole bilancie con cui si pesano le monete.*

Agg. giusta. esattissima. in cui stanno in bilico pesi a puntino eguali.

BILANCIARE. pesar con bilancia. *Qui metaf. anzi il metaf. ha tolto il luogo al propria*. disaminar minutamente. L. *perpendere*. S. considerare. pesare. librare. esaminare. scandagliare. compassare. compassar le *parole*, *Segn. Crist. istr. p. p. ragion.* 10. *n.* 3. v. esaminare.

Avv. tritamente. esattamente. a parte a parte. sino all' ultima parte.

BILANCIO. pareggiamento; confronto. v. agguaglio.

BILE. uno degli umori del corpo. *Qui met.* v. ira: sdegno.

BILIOSO. v. iracondo.

BIPENNE. instrumento di ferro, che taglia da ogni banda. L. *bipennis*. S. accetta. scure. mannaja.

Agg. dura. grave. tagliente. agreste. *V. P.*

BIRRO. sergente della corte. shirro. L. *lictor: satelles*. S. berroviere. zaffo. littore. ministro della giustizia. satellite. *V. L.* sergente *assolutamente*, *e* sergente della corte, del podestà. famiglio. famiiare signoria, *ma non dirassi d'un solo: Sono prese* dalla signoria. *Bocc. N.* 36.

Agg. vile. insolente.

BISBETICO. *dicesi d'uomo* d' umore stravagante. v. fantastico.

BISBIGLIARE. favellar pian piano. L. *susurrare*. S. susurrare. mormorare. borbottare. dir mezzo di nascoso: quasi mezzo di nascoso. borbogliare. ronzare. rombare. bucinare: buzzicare.

Avv. v. *agg.* a bisbiglio.

BISBIGLIO. suono basso cagionato dal parlar molti sotto voce. L. *susurrus*. S. suono sommesso, piano. susurro. mormorio. frastuono. borbogliamento. bisbigliamento. rombo. mormorare *nome*. bucinamento. buzzicchio. pissi pissi.

Agg. breve. confuso. piccolo. mesto. roco. tacito. vario. continuo. basso. come d'aura leggiera in folta bosco.

BISCIA. v. serpe.

BISOGNA. bisogno: cosa, che bisogna, è necessario fare. L. *res: negotium*. S. affare. faccenda. negozio. occorrenza. urgenza, *e* urgente *sost.* uopo. * Così va la bisogna, così passa. per sue bisogne venne a Bologna. fare, fornire sue bisogne. v. affare. §. 1.

BISOGNARE. venir bisogno, e far bisogno; occorrere. v. abbisognare §. 1. e 2. * Ciò venne bene a bisogno, qui il bisogno apparisce maggiore. più di noja, che bisogno non m'era, sentir mi facea. sopravviene, richiede, stringe, porta il bisogno. i denari gli vennero a gran bisogno. ridotto all'estremo bisogno. abbandonato ne' suoi bisogni.

BISOGNEVOLE. *add. di cosa utile, e di cui fa mestieri*. L. *utilis*. S. utile. necessario. giovevole. di bisogno: che è, fa bisogno, *e* che fa di bisogno. bisognoso. importante. cosa, che *è a fare, a cercare ec. da dover fare ec.* che è mestieri, uopo; d'uopo, di mestieri a *vivere ec.* v. necessario: utile.

Avv. assai. affatto. indispensabilmente.

BISOGNO. §. 1. mancamento di quella cosa, di cui in qualche modo si può far senza. L. *indigentia*. *Qui* qualunque mancamento di che che sia. L. *penuria*. S. difetto. carestia. penuria. stremo *sost.* mancamento. scarsezza. strettezza. angustia. povertà. disagio, *e* misagio. stento. indigenza. stremità. inopia *V. L.* * Cadere, venire, trovarsi, essere in bisogno. essere stretto, oppresso dal bisogno. patire, sostener bisogno di... essere in bisogno. aprire il suo bisogno ad altrui. sovvenire, soccorrere, recare sovvenimento, ajuto, mercè al bisogno.

Agg. grave. estremo. urgente. stringente. sopravvegnente. stretto. arduo. degno d' ajuto: v. a necessità: povertà.

§. 2. v. bisogna: affare.

BISOGNOSO. che ha bisogno. L. *egenus*. S. malestante. povero. misero. scarso. mendico. disagiato. indigente. egente *V. L.* necessarioso: necessitoso. stremo. v. povero.

Avv. estremamente: v. *a* povertà: povero.

BISTENTARE. v. patire: stentare.
BISTENTO. quasi doppio stento.
BISTICCIARE. contrastare pertinacemente provetbiandosi. L. *rixari*. S. rissare. contendere. v. contrastare.
BISTRATTARE. stranare. trattar male. v. straziare §. 1.
BIZZARRIA. astratto di bizzarro. §. 1. umore stravagante, capriccioso, facile a montar in collera. L. *impotentia*. S. fantasticheria. stranezza. sdegnosità, e sdegnosaggine. ira, gratio, talento iracondo. fierezza. imbizzarrimento.
§. 2. cosa, che derivi da sottigliezza, e vivacità di concetto, e d'invenzione. S. stravaganza. capriccio. ghiribizzo. invenzione strana. fantasia. pensiero.
Avv. ridicola. ingegnosa. maravigliosa. stravagantissima. vivace. fantastica. nuova. inaudita. non mai più veduta. chimerica.
BIZZARRO. §. 1. che ha bizzarria *nel signif. del* §. 1. L. *cerebrosus*. S. strano. fantastico: bisbetico. ghiribizzoso. umorista. ostico. di umore fiero. stravagante. v. fastidioso. dispiacevole §. 2. dispettoso.
§. 2. che ha bizzarria *nel signif. del* §. 2. S. capriccioso. fantastico. d'invenzion nuova. chimerico.
Avv. v. a bizzarria.

B O

BOCCA. *Agg.* vermiglia, porporina. vermiglietta. vermigliuzza. distorta. puzzolente. amorosa. bella. sdentata. dolce. bavosa. fetida. piena di perle. di rose. di dolci parole. boccuccia piccolina, le cui labbra pareano due rubinetti. da più degna bocca, che la vostra non è, son pregato. raddolcire, chiuder la bocca, *ec. dant.* di sua bocca gli disse. nelle bocche de' giovani non metto i miei amori. morire la parola in bocca. non muover bocca. cosa piacevole alla bocca, *al gusto*. por bocca al fiasco. portato per le bocche, *come favola del popolo*. promettere colla bocca *simulando*. a colui gli putisce la bocca. rompere le parole in bocca, *interrompere un che dittorre*. trarre di bocca, *far dire cosa segreta*. uscir di bocca. *metaf.* bocca di via, porto, vaso, fiume, piaga, stomaco.
* BOCCONE. fu preso e tagliato a bocconi, *in pezzi*. cadere, giacere, gittarsi. stare boccone, *colla* faccia verso la terra.
BOJA. v. carnefice.
BOLLENTE. bogliente. che bolle. v. fervente. §. 1.
BOLLIRE. pigliare, avere in se soverchio calore. L. *fervere*, *aestuare*. S. fervere *V. L.* sibollire. scrosciare. v. fervere.
Agg. levando bolle. tutto (*il liquore ec.*) gonfiando, levando spume, ecroste, bolle a foggia di spuma, poi abbassarsi, comprimersi, risedersi compresso: v. *Dant. Inf.* 21.
* *metaf.* bollire lo sdegno, guerre, nimicizie, pensieri collerici. per poter trattar meglio le altre cose, che gli bollivan nell'animo. bolliva la città, e ribolliva in questo stato dubbioso. era la città in gran bollimento per la cominciata guerra. in tanto bollore, e perigli di nimistà, e di fazioni.
BOLLORE. §. 1. gonfiamento e gorgoglio, che fa la cosa, che bolle. L. *ebullitio*. S. bollimento, e ebollimento. scroscio. v. fervore.
§. 2. *metaf.* infiammamento d'animo. v. sdegno. ira.
BONACCIA. stato del mare in calma. L. *malacia*. S. calma. tranquillità. pace. quiete del mare. tranquillo *sost.* abbonacciamento. * v'aveva bonaccia in mare. con bonaccia, e con tranquillità salvi giunsero al porto.
Agg. lunga. quieta. lusinghiera. placida. piacevole. soave. improvvisa. stabile. incerta. falsa. bella. dolce.
BONTA'. §. 1. buona qualità della cosa. L. *bonitas*. S. il buono *sost.* pregio. dote buona.
Agg. infinita. eccessiva. ampia. soverchia. incomprensibile. ammirabile. divina. alma. amabile. innata. somma.
§. 2. v. affabilità. clemenza.
§. 3. bontà di costumi. v. innocenza.
BORBOTTARE. §. 1. v. bisbigliare.
§. 2. dolersi fra se con sommessa voce e confusa per danno, o disgusto ricevuto, o per non rimaner contento d'alcuna cosa. L. *secum stomachari*. S. brontolare. borbogliare. mormorare. querelarsi.
Agg. con seco, tacitamente, sdegnosamente.
BORDELLO. v. postribolo.
BOREA. nome di vento di tramontana. L. *boreas*. S. aquilone. rovajo. tramontana.
Agg. aspro. freddo. violento. che scaccia le nuvole. cagiona sereno. che ogni anno fa sentirsi, che soffia più forte il giorno. ed è men violento la notte. gagliardo sul cominciare, debile sul finire.
BORIA. gonfiezza d'animo. L. *fastus*. S. vanità. ambizione. superbia. vanagloria. v. albagia. superbia.
BORIOSO. v. ambizioso. superbo.
BORSA. sacchetto di varie materie, e varie foggie, per uso principalmente di tener denari. L. *crumena*. S. tasca. borsetta, e borsellino. fondarsetta. scarsella. bisaccia.
* posesi allato borsa con denari. mettersi denari in borsa. tener la borsa stretta, *non ispendere volentieri*. trar di borsa denari. empier la borsa.
Agg. piena. vuota. picciola.
BOSCAGLIA. bosco grande, o più boschi insieme. L. *nemus*. S. v. bosco.
BOSCHERECCIO. di bosco. L. *agrestis*. S. selvaggio, e silvestre. salvatico. agreste. incolto. campareccio. campestre. boschigno. *Dant. V. L. pur merita d'esser usata.*
* boschereccia salvatichezza. pose giù i boscherecci archi.
BOSCO. luogo pieno d'alberi selvatici. L. *nemus*. S. selva. boscaglia. macchia. ermo. deserto. luogo ermo. spineto. luogo selvatico. boschetto.
Agg. ampio. folto. denso. fosco. oscuro. orrido. verde. bello. d'ombra piacevole: *semplicemente*. ombroso. quieto. deserto. spinoso. intricato. antico. rimoto. solingo. stipato, *da stipa, cioè sterpi tagliati ec.* . . . . . . da nissun sentiero segnato. pien d'aspri sterpi. ermo *add.* pauroso. di, e per molti alberi ombroso. folto d'arboscelli, e di pruni. di querciuoli, di frassini, di allori, faggi ec. e d'altri alberi. fronzuto: *Entrò in un* boschetto, *il quale era in quella contrada* bellissimo, e perciocchè era del mese di maggio, tutto fronzuto, *B. N.* 41. dov'è men che notte, e men che giorno, in cui v'ha alberi di ben mille maniere, talmente denso d'alberi, onde non che la mattina, ma qualora il sole è più alto sotto fresca ombra senza esser tocco di quello vi si può per tutto andare. *Bocc. N.* 41. fra le piante del quale poco sole, o niente anche quando egli è ben alto, può entrare insino al terreno. sì folto d'alberi, che ivi anche nel più fitto meriggio adorezza.
* sorgea d'alberi un folto, e scuro bosco. postosi nella più folta parte del bosco.
BOTTA. colpo. percossa. v. colpo.
BOTTEGA. stanza dove gli artefici lavorano, o vendono le merci loro. L. *officina*. S. officina. fondaco.
* aprire, tenere, fare, esercitare, mandare innanzi a sua ragione, guidare una bottega.
BOTTINO. preda propriamente de'soldati. L. *manubiae*. S. v. preda.
* menare, ricogliere, trarre, ritrarre, ripartire il bottino.
BOZZA. v. abbozzo.

B R

* BRACCIO. potente. valoroso. forte. invitto. poderoso. invincibile. recarsi in braccio. se gli fece incontro a braccia aperte, ed abbracciollo. *met.* la città di Firenze era il braccio destro in favore di s. Chiesa. il braccio di Dio disteso sopra de'peccatori *per vendetta*. Iddio apre le braccia a'peccatori, che contriti vogliono a penitenza, ed a misericordia tornare. distender le braccia, *la potenza*. si gittò a'piedi di Giovanni, facendogli delle braccia croce, *pregandolo umilmente*. passò in Italia con forte braccio, *armata*. Girarsi, mettersi, ricorrere, riposare nelle braccia, *aiuto, protezione*. venire nelle braccia,

in potere e nelle forze. mettere in braccio, *in arbitrio*, *potere*.

BRACE. bragia. carbone acceso. L. *pruna*. S. carbone *semplicemente*. fuoco. * cuocere sotto brace.

Agg. ardente. accesa. rovente. rossa.

BRAMA. affetto della volontà, che desidera grandemente. L. *cupiditas*. S. desiderio, desio, *e* desire. cupidità, cupidigia. vaghezza. talento. zelo. avidità. ardenza. sete. appetito. agonia, *da agonare: Tac. Dav.* 3. 5. caldo *sost.* sosta. struggimento. animo. volontà. bramosia. gola. affetto *semplicemente*, *e* affetto desideroso (*v. bramoso*) amore. studio.

Agg. avara. ambiziosa. onesta. amorosa. casta. sollecita. penosa. affannosa. vasta. generosa. gloriosa. alta. nobile. laudevole. dolce. lusinghiera. nodrita dalla speranza. gentile. lieta. folle. traviata. depravata. insana. giovanile. reale. umile. bassa *disse D.* cioè di cose basse, vili ec. nova. insaziabile. ingorda. spasimata. modesta. temperata. naturale. che mai non posa. non s' acqueta, se non ottiene. ragionevole. incostante. avvalorata dalla speranza. pungente. intensa. avita. ardita. accesa. calda. che dal cuore disgombra ogni altra voglia. ardente. vaga. fallace. timida. semplice. che non iscema per iscemar di speranza. sì grande, che lo bramoso tutto se ne strugge.

BRAMARE. aver brame. L. *cupere*. S. desiderare. appetire. desiare. struggersi d' *una cosa: Egli* si struggea tutto *d' andarla ec.* e stuggersi di voglia. aspettare. amare: Amava *molto di star solo: Dial. S. Greg.* sospirare una cosa *caso* 4. *e* verso una cosa: *ed allor* sospirai verso il mio fine. *Petr. Canz.* 21. sfavillare il desio: *Cas. S.* 1. *Petr. S.* 112. aver caro: *O quanto* ha il re, quanto il suo popol caro, *che Ginevra a provar s' abbia innocente*. *Ar. Cant.* 5. aver fame. gettar l' occhio a .... spasimare: con pregar d' altro Dio; *Bocc. N.* 18. aver l' animo, il cuore a .... morir di voglia di una *cosa:* aver desiderio di .... *e* tenere, aver in desiderio di *fare*. venir in desiderio *una cosa* ad uno: *per dolore più volte* .... gli venne in desiderio d'uccidersi: *Bocc. Nov.* 48. stringer me desio di *sapere* ec. agognare. anelare. porre la mira, l' occhio ad *una cosa*. trambasciare. ardere in, nel desio di .... *e* ardere di desiderio. accendersi in desiderio ec. andarsene dietro ad *una cosa*, esser vago: aver vaghezza. aver gola: *Là giù* v' ha gola *di saper novelle: D. Par.* 10. ferventissimo, siasi a *dare ec. imit. dal Bocc. Nov.* 98. aspirare a .... affettare: *Colui che disordinatamente* affetta li cibi ec. *Com. Pur.* 15. *A.*

* avere accesa brama, voglia. accendersi di voglia. mi venne voglia, brama, desiderio di ..... spasimare di voglia. volger l' occhio, gittar l' occhio addosso a ..... accesa brama gli ardeva in cuore di ... nodrir brama, desiderio ec. aver bramosia di ...

Avv. grandemente. avidamente. quanto si possa cosa più desiderabile. sì, in tal modo, che mai niun' altra cosa si desiderò tanto. con tutto il pensiero. con tutto l'animo. con ansietà; con pena. insaziabilmente. caldamente. ardentemente. sicchè brev' ora par lunga. più, che altra cosa. v. *a* amare, e *a* brama: *a* desiderare.

BRAMOSAMENTE. con brama. L. *cupide*. S. avidamente. cupidamente. con desiderio. ansiosamente. con gran voglia. spasimatamente. infiammatamente. ardentemente. affettuosamente. a braccia aperte.

BRAMOSO. che ha brama. L. *cupidus*. S. famelico. avido. ansio. ansioso. desievole. *Bem. As.* 1. desioso. desideroso, sollecito. inquieto. ingordo. ghiotto, *ha del B.* cupido. vago. focoso. voglievole. volonteroso. *e* voglioso, caldo *add.* acceso, *semplicemente e* acceso in desiderio, di desiderio. pien di voglia, di desiderio. ardente. cui par cent' anni ciascuna ora. ogni giorno, cui par mille anni *di fare ec.* di che a *Buffalmacco* parea mille anni di dover *esser a far quello ec. Bocc. Nov.* 73. affettatore di *gloria, d'onori ec.* cui è tardi *che si faccia ec. Deh quanto* mi è tardi, che *io manifestar mi ti possa. Bocc. fol.* 6. cui si fa tardi che si fornisca ec. cui par tardi fare anco subito. cui si fa ogni ora un giorno. che non vede quell' ora, *che arrivi ec.* fervente *senza alcuna sospizione falco* ferventissimo *di concedere ec. Bocc. N.* 98. *avv.* v. *a* brama. bramare.

* BRANCA. zampa dinanzi coll' unghia da ferire nell' animal quadrupede, e nel piede d' uccel di rapina. branche di leone, di gatto *per metaf.* Scala a due branche. tu se' fieramente nelle branche d' amore avviluppato.

BRANCICARE. volgersi checchessia per le mani. L. *tractare*. S. maneggiare. trattare.

Avv. leggermente. cautamente. senza riguardo. dolcemente. una cosa, *e* di una cosa: *a coloro* .... che brancicavano delle cose di coloro ec. *Varch. Stor.* 7.

BRANCICARE. toccare, grattare soavemente. Allora il bifolco si accosti al bove con dolci lusinghe, e gli brancichi dolcemente le narici, e 'l dosso.

BRANCO. moltitudine d'animali adunati insieme. v. armento: gregge.

BRANDELLO. v. pezza.

BRANDO. v. spada.

BRANO. parte strappata con violenza dal tutto: *e dicesi per lo più di carne, o di panno*. L. *frustum*. S. pezzo. brandello. strambello. boccone. frusto *V. L.* ritaglio. straccio. caletta. * troncare, lacerare brano a brano.

BRAVAMENTE. con atto bravo. v. animosamente: valorosamente.

BRAVARE. minacciare altieramente, e imperiosamente. L. *objurgare: minitari*. S. sgridare. garrire. rimbrottare. rimordere. far romore in testa. fare un gran romore in capo ad uno. rabbuffare.

Agg. ad alta voce. dicendo ingiurie. minacciando. con agre riprensioni. uno, *caso* 4.

BRAVO. *sust.* v. armigero. sgherro.

BRAVO. *add.* che ha bravura. L. *strenuus*. S. virile. prode. forte. v. animoso. valoroso.

BRAVURA. virtù per cui coraggiosamente s' incontrano pericoli. L. *strenuitas*. S. valore. coraggio. animo. ardire. cuore. ferocia. *e* ferocità. fierezza. braveria. valenzia. prodezza. v. animo §. 4.

Agg. franca. sicura. forte. magnanima. eroica. regolata dalla ragione. ardita. feroce. fiera. da leone. terribile. che fa gelar di paura. v. *a* animo §. 4.

BREVE. *add.* propriamente di tempo, o di cosa, che abbia relazione a tempo. L. *brevis*. S. di poca lunghezza. corto. poco. scarso. accorciato. piccolo.

BREVEMENTE. con brevità. L. *breviter*. *riferito al favellare, e allo scrivere*. S. cortamente. in poco. strettamente. breve. in brieve. sotto brevità. in picciol fascio. precisamente. succintamente. compendiosamente. in poche. recisamente. sommariamente. corto *avv.* sotto brevità.

* Quanto più breve potè, le disse. *brevemente*. in breve rispose, ed in breve tanto andò il romore di vicino in vicino che .... ricoglierò in breve quello che si è di sopra lungamente scritto: toccare, strignere, recare, raccontare in breve.

Agg. di troppo, sicchè in un volger d' occhio tutto si scorge: si comprende. che passa in un momento.

BREVITA'. astratto di breve. L. *brevitas*. S. cortezza. corto *sost*, pochezza. picciolezza. poco *sost.*

BREZZA. venticello picciolo, ma freddo v. aura, vento.

BRIGA. §. 1. noja. L. *molestia*. S. travaglio. fastidio. cura. pensiero. molestia. ricardìa *ea un po d' A.* v. fatica. travaglio. noja. * darsi, pigliarsi, prendersi briga. dar briga. trar di briga. disbrigare.

§. 2. *per* lite. L. *rixa*. S. controversia. lite. nimicizia. contesa. rissa. quistione. impaccio. guerra v. contesa. * accattar brighe. tener brighe accese. quistionare. far tenzone, tenzonare. ebbe briga a guerra co'suoi fratelli. mettere in briga e in pericolo.

Agg. nojosa. grande. pericolosa. dura. grave. nuova. antica. v. *a* contesa.

§. 3. *per* faccenda. L. *negotium*. S. cosa. bisogna. servigio. fatto. opere. negozio. occupazione. interesse. affannoneria; gran briga per cosa leggera, o che non attiene a chi si briga. v. affare.

BRI-

BRIGARE. *neut. pass.* prendersi briga per avere, ottenere ec. L. *caneri.* v. adoperare §. 2. sforzare §. 2.

BRIGATA. gente adunata insieme. L. *cœtus.* S. compagnia. schiera. ragunata. ragunanza. famiglia. adunanza. coro. truppa. congrega: congregazione. v. schiera.

Agg. onesta. nobile. di certo numero. numerosa tra di giovani, e di vecchi di forse venti persone. lieta. sollazzevole. di gente virtuosa, d'uomini di mal affare.

* Poco gentil costume pare che sia il volentieri dormirsi colà dove onesta brigata si segga e ragioni — Starsi, dimorare, usare in onesta brigata. andare in brigata con altri. per queste contrade vanno di male brigate assai. andarsene di brigata. *partire in compagnia.* trovarsi in brigata. far brigate.

BRIGOSO. che si diletta di brighe. L. *rixosus.* S. litigante, e litigioso. rissoso. rissante *disse il Davanz. A.* 24. 188. contenzioso. riottoso. garoso, *e* gareggioso, *cioè* amator di gare. contenditore. contrastevole. accattabrighe: ritroso. mischiante, *cioè* che si mischia, quistione, riotta.

BRILLARE. §. 1. scintillar tremolando. L. *micare.* S. risplendere. rilucere. sfavillare. sfolgoreggiare. scintillare. guizzare.

Avv. accesamente. dolcemente. gentilmente. giocondamente. languidamente, sicchè abbaglia, diletta.

§. 2. *metaf.* certo risentirsi per gioja. L. *gestire.* S. giubilare. gioire. far festa. saltar d'allegrezza. v. allegrare §. 2.

Avv. vivacemente. apertamente. in suo cuore. v. allegrare §. 2.

BRINA. rugiada congelata. L. *pruina.* S. rugiada. pruina. *V. P.* brinata.

Agg. candida. gelata. spessa. fresca. matutina. tenera. notturna. vernina. vernereccia; cioè d'inverno.

BRIO. vaghezza spiritosa, che risulta dal galante portamento, o dall'aria allegra della persona. L. *alacritas.* S. leggiadria. grazia. vaghezza. spirito. vivacità. aria spiritosa. viva. gajezza. alacrità.

Agg. vivace. lieto. nobile. caro. gentile. amoroso. leggiadro. singolare. reale. maestoso. amabile.

BRIVIDO. freddo acuto, che penetra ne' corpi. L. *algor.* S. freddore: capriccio. orrore. freddezza. ribrezzo. stridore, *che è* freddo eccessivo. v. freddezza.

BRONCO. sterpo grosso. L. *virgultum.* S. sterpo. tronco. broncone.

Agg. rozzo. duro. pungente. salvatico. inutile. sconvolto.

BRONZO. rame mescolato con istagno. L. *æs.*

Agg. lucido. duro. sonante. durevole.

BRUCIARE. v. abbruciare.

BRUMA. v. inverno.

BRUNO. *sost.* veste lugubre. v. gramaglia.

BRUNO. *add.* di color nereggiante. L. *nigricans.* S. fosco. oscuro. negro. torbido. adombrato. vajo, *che dicesi propriamente delle frutta, uve, ulive ec.* * uomini di pelle, di pelo, o barba bruna.

BRUSCAMENTE. v. aspramente.

BRUSCO. *met.* austero. rigido. L. *austerus.* S. arcigno. cruccioso. strano. torvo. vedi aspro. * brusco e spiacevol tempo; brusche parole. uve, vino brusco.

BRUSCO. bruscolo: minuzzolo picciolissimo, e leggerissimo di legno, o paglia, o simili: bruscolino. L. *festuca.* v. fuscello: minuzia.

BRUTALE. di bruto; da bruto. L. *ferus.* S. bestiale. ferino: animalesco.

BRUTO. v. belva.

BRUTTAMENTE. §. 1. sordidamente. L. *fœde.* S. sozzamente. sporcamente. laidamente. schifosamente. lordamente. immondamente.

§. 2. v. disonestamente.

BRUTTARE. fare brutto, imbrattato. L. *turpare, fœdare.* S. imbruttare, *e* imbrattare. intridire. sozzare. macchiare. lordare. guastare. contaminare. infettare. laidire. sporcare. insucidare, *e* insudiciare. infardare. lerciare. guastar con macchie, con sordidezza ec. interrare; *che vale* bruttar con terra. maculare. L.

Avv. da capo a piè. v. a bruttezza. §. 2.

BRUTTEZZA. §. 1. astratto di brutto nel senso del §. 1. L. *turpitudo.* S. deformità. laidezza. sformazione. mostruosità. disparutezza. sozzezza. sconcezza. turpitudine; *Bocc. N.* 56. turpezza. *D. Conv.*

Agg. strana. mostruosa. orrida. spiacevole: ridicola.

§. 2. schifezza. L. *fœditas.* S. lordura. bruttura. sporcizia. sozzura. sozzità. immondizia. lordezza. sozzezza, sozzume. brutteria. sucidume. laidezza. sporcheria; sporchezza. impurità. fedità. *V. L.* feccia. schifiltà. contaminazione.

Agg. intollerabile. schifosa. immonda. che fa fuggire. che muove nausea. abbominevole.

BRUTTO. §. 1. che manca della proporzion convenevole. L. *turpis.* S. deforme. sproporzionato. malfatto. contraffatto, e scontraffatto. mostruoso. sparuto. sconcio. disavvenevole. laido. divisato. sfigurato. sformato. sozzo. turpe, di corpo, di faccia spaventevole.

Agg. v. a bruttezza.

§. 2. L. *inquinatus.* S. macchiato. lordo. sporco. schifo. intriso di lordezza. imbrattato. sucido. contaminato. immondo. laido. sordido. lercio. turpe. stomacoso. sozzo: insozzato. impastato di *lordezza,* di *loto* ec. infuso, tinto di *limo* ec.

Agg. tutto dal capo al piè della bruttura, onde il luogo dove è caduto, per dove è passato, era pieno. di non so che lordezza, *e* non so di che lordezza, di che macchie.

BRUTTURA. v. bruttezza §. 2.

BRUZZAGLIA. quantità di gente vile. v. plebe.

B U

BUCA. luogo cavato, apertura in che che siasi, comunemente più profondo, che largo, o lungo. L. *scrobs.* S. apertura. tana. cava. cavità. concavità. concavo *sost.* buco.

Agg. ampia. picciola. profonda.

BUCCIA, O BUCCIO. parte superficiale delle piante, e degli alberi, e frutti. L. *cortex. qui per met.* la pelle degli animali. L. *cutis.* S. pelle. scorza. corteccia. cute. squamma. erosta. guscio. tunica. fascia. scoglio.

Agg. gentile. sottile. grossa. colorita. bella. vermiglia. molle. morbida. dilicata. ruvida. scabra. grinza.

BUCINAMENTO. il bucinare. vedi bisbiglio.

BUCINARE. andar dicendo riservatamente. correre, esser voce. *usandosi att. e neut. pass.* L. *susurrare:* * Di que' di se ne bucinava. della vita di lei ne udì bucinare in contrario. v. bisbigliare.

BUCO. apritura non molto larga, per lo più in rotondo. L. *foramen.* S. foro. v. apertura. pertugio.

BUFFONE. che ha per professione trattenere altrui con buffonerie, e cose da ridere. L. *scurra.* S. giulare. giuocolare. bigherajo. mimo.

Agg. motteggevole. ridicolo. piacevole. insulso. loquace. sciocco. vile. inetto.

BUFFONERIA. detto e atto di buffone. L. *scurrilitas.* S. giuleria. scederis. scurrilità.

Agg. ridicola. v. *a* buffone.

BUGIA. falsità di parole. L. *mendacium.* S. menzogna. falso. falsità, favola. mentimento *A.*

* Colle bugie guastare la fama altrui.

Agg. evidente. chiarissima. dannosa. solenne. grave. ingannevole. ingegnosa. brutta. giocosa. leggera. pecnicciosa. fuori d'ogni verità.

BUGIARDAMENTE. con bugia. L. *mendaciter.* S. mendacemente. menzogneramente. falsamente. contra coscienza; *cioè* contro quello che giudica nell' animo chi parla, asserisce ec.

BUGIARDO. che dice bugia. L. *mendax.* S. mendace. mentitore. menzognero. falso. fallace, ingannatore. la cui mente, sentenza è d'altra guisa, che la voce non suona. favolatore.

Avv. v. gli *agg.* a bugia.

BUJO. *sost.* mancanza di lume. L. *obscurum.* S. oscurità. tenebre. notte: oscu-

ro.

ro, *e* scuro *sost.* caligine. tenebrosità; tenebria. scurità. scurezza. anneramento. nero *sost.*

Agg. denso. orrido. d'inferno. di notte privi d'ogni lume, stella. di notte. sotto cielo povero di lume quanto esser può. vedi orrore §. 2.

BUJO. *add.* in cui è mancanza di lume. L. *obscurus.* S. oscuro. tenebroso. cieco. nero. fosco. tetro. annerato, *e* annerito. adombrato. affumato; affumicato. filigginoso. atro. ecclissato. ove non è che luca.

Agg. tanto, sì, che per mirare, per ficcar lo viso, *disse Dant. Inf.* 3. non si discerne alcuna cosa.

BUONAMENTE. con verità. L. *quidem: profecto.* S. per certo. in verità. veramente. certamente. sicuramente. certo *avv.*

BUONO. che ha bontà. §. 1. *in senso morale, attribuito ad uomo, vale*, che ha bontà di costumi. L. *probus.* S. savio. onesto. quieto. lodevole. pio. divoto. dabbene. di buoni costumi. di buona vita. di buona condizione. di buone qualità. esemplare. di santa e buona vita.

Avv. molto. in grado eccellente. perfettamente. verso di se, *cioè* in se: in se stesso; quanto a se. in suo grado.

§. 2. vedi abile: acconcio. utile *add.*

§. 3. v. perfetto: ottimo.

* Fu in Genova buon tempo è passato. già è buon tempo. darsi al buon tempo, *piaceri.* fare menar buono. *compensare, concedere.*

BUONO. *sost.* il bene. v. bene *sost.*

BURBERO. *agg. a uomo* d'aspetto rigido. v. austero. aspro.

BURLA. v. beffa.

BURLARE. §. 1. dar la burla. L. *irridere.* S. dileggiare. schernire. prendere, *e* prendersi festa della semplicità, de' modi ec. di *uno*. prendersi giuoco d'*uno*, e prendere uno a giuoco. v. beffare. schernire.

§. 2. v. scherzare §. 2.

BURLEVOLE. §. 1. *add.* di cosa da burlarsene. v. bajata.

§. 2. *add.* di persona, che burla spesso, o volentieri. L. *nugans.* S. piacevole. sollazzevole. faceto. ridicolo. scherzoso. buffone. burlesco. motteggiatore. motteggevole. pieno di facezie, di motti. ridevole. giocoso. v. festevole.

BURRASCA. combattimento di venti per lo più in mare. L. *tempestas.* S. v. tempesta.

BURRONE. luogo scosceso, dirupato, e profondo: burrato: borro: botro, *Redi let.* 1. L. *vallis ima sub rupibus.* v. dirupato.

BUSSE. battiture. L. *ictus, plaga.* v. battimento.

BUTTARE. gettare. L. *jacere, projicere.* v. gettare.

BUZZICCHIO. v. bisbiglio.

C A

CACCIA. perseguitamento, *e intendesi più comunemente d'animali salvatichi.* L. *venatio.* S. cacciagione.

Agg. aspra; difficile. dilettevole. pericolosa. sontuosa. strepitosa. faticosa. lunga. nobile.

* Paesi di ciascuna caccia copiosi. *luogo di caccia riservata.* videro la selva piena forse di cento varietà di belli animali, e l'uno all'altro mostrandoli, d' una parte uscir vider conigli, d'altra correr lepri, e dove giacer cavriuoli, ed in una cerbiatti giovani andar pascendo; ed oltre a questi altre più maniere di non nocivi animali ciascuno a suo diletto, quasi dimestici, andarsi a sollazzo.

CACCIARE. §. 1. perseguitare animali salvatichi per pigliarli. L. *venari.* S. andar a caccia. perseguitare. far caccia di *animali* ec.

* Niuna bestia v'è a cacciare abile, che in quel luogo non sia.

Avv. per valli, monti. lungamente. faticosamente. attendendo al varco. tendendo reti, fiere, uccelli.

§. 2. mandar via: L. *expellere.* S. discacciare. rigettare. scacciare. ricacciare. ributtare. rispignere. sbalzare. sospignere.

* Discacciare, cacciare il freddo, il cuore, l'anima dal corpo, il pensiero, la vergogna, la paura, il folle appetito, la sera scaccia il giorno.

Avv. con impeto, arditamente. vergognosamente. del tutto. via. con vituperio da se. di un luogo, *di casa* ec. *del mondo; e* da un luogo.

§. 3. v. ficcare.

CACCIATORE. che caccia. L. *venator.*

Agg. accorto. ardito. anelante. esperto. avido. errante. insidioso. che sa tender reti, lasciar cani. che corre anelante dietro la fiera: la traccia per balze: la segue per piani: da una banda le tende reti, dall'altra le lascia i cani: ora grida per atterrirla, ora tace per assicurarla, or la mira per colpirla: *Segn. Pr.* 31. IV. cui è più cara la preda, s'egli la coglie, non quando essa si sta, ma quando essa fugge, corre, vola.

CADAVERO. corpo morto. L. *cadaver.* S. tronco. spoglia. avanzo morto. arida polvere. cenere. ossa. carcame. scheletro. carname. carne priva d'anima, dello spirito.

Agg. fetente. fracido. deforme, orribile. sozzo. miserabile. muto. sepolto. freddo. vile. sanguinoso. verminoso: inverminito.

* Gelata spoglia di morte. contraffatto e sozzo carname. Ben hai veduto, figliuola mia, in qual maniera ogni corpo dalla sua anima abbandonato, freddo e secco si giace senza lena e senza favella; altrettanto avverrà, qualunque volta il voler del marito discosto sia dal tuo. Laonde senza che tu ricerchi più avanti secondochè a lui parrà, il qual è l'anima tua, dovrai muoverti ad operare. *Cadavere di sepolcro.* a intendimento d'uscir d'inganno, mirate il cadavero di quella donzella, la cui vagheggiata bellezza riscosse ossequj da tanti giovani malaccorti: miratene dunque il colore spento, il contraffatto viso, l'incavo degli occhi voto, magagnate le guance, e la nauseante marcia che dalle corrotte membra per ogni parte distilla, ne genera puzzolenti vermi, e ne esala pestilente fetore. *Cadavere di bel giovane dianzi morto.* Un compagno di sua brigata corre alla camera, e vedendol sul letto colle braccia spenzoloni e abbandonate, avvisossi ch' ei si dormisse. Però lo tenta e lo palpa: lo dimena e lo scuote, ma tutto era niente: che non altro ivi era che il freddo ed esangue cadavere. Rimira la bella chioma rabbuffata e senz'ordine, e la luce spenta in quegli occhi luminosi dianzi e vivaci: quelle guance piene prima e vermiglie, esangui ora ed impallidite: e le rubiconde labbra e porporine vede essere scolorite, rattratte e di bava stomachevole ridondanti.

CADAUNO. v. ciascheduno.

CADENTE. *add. e part.* che cade. L. *cadens.* S. mancante. manchevole. deficiente. frale. fragile. cadevole. caduto.

Agg. da natura. tosto. per debilezza.

CADERE. §. 1. venire da alto a basso senza ritegno. L. *cadere.* S. cascare, traboccare. tombolare, *val* cadere col capo in giù. rovinare, *e* ruinare. precipitare. piombare. sdrucciolare. andar per terra. dare crollo. ricadere, *che vale lo stesso ancora*, *tbo il templice* cadere. stramazzare, *che è il* caduto restar senza sentimento. * *Per met.* cadere nell'animo, nell'appetito, in pensiero. cadde in questione. su di ciò non cade riprensione. cadere in malinconia. quel podere gli scadde per retaggio. scaduto, venuto in miseria.

Avv. miseramente. strabocchevolmente. per lo chino. a capo chino: a capo in giù. a gambe alzate, levate da alto come cade chi riceve grand' urto. sossopra. rovescio. a piombo, sopra il terreno; in terra; *e* a terra; *e* per terra. boccone. disavvedutamente. quanto è lungo al piano; *e semplicemente* quanto è lungo. d'un *albero*. Infin nel fondo.

§. 2. intervenire. L. *venire.* S. venire. incorrere. v. accadere.

§. 3. mancare. L. *deficere.* S. venir meno. finire. perdersi. cessare. calare. perire v. mancare. §. 2.

CADEVOLE. cadevoli, terrene cose. v. caduco.

CADIMENTO. il cadere. L. *casus.* S. caduta. cadenza. rovina. precipizio. trabocco. stramazzata. stramazzone.

Agg. alto. precipitoso. pericoloso. funesto, leggero.

CADUCO. cadevole: atto a cadere, a mancare. L. *caducus*. S. transitorio. labile. sfuggevole. manchevole. frale. fragile. momentaneo. che dura a tempo, breve tempo. corruttibile. instabile. flusso, *e ch' eran l' altre transitorie, e flusse Speranze umane Ar.* fuggitivo. vano.

CADUTA. v. cadimento.

CAGIONARE. esser cagione. L. *efficere*. S. produrre. dar l' essere. fare, *semplicemente: e fare essere:* far nascere. mettere *in essere, in felice stato ec.* partorire. ingenerare. causare. condurre *ad essere, a fare ec.* trarre: *e nel bel petto l'indurato ghiaccio, Che trae dal mio sì dolorosi venti (sospiri) Petr. Canz. 16.* indurre *sanità ec.* avvenire di *una* cosa un'*altra*, dalla qual presunzione già grandissimi mali sono avvenuti ec. *Bocc. N. 74. cioè vale*; la qual presunzione ha cagionato ec. seguire una cosa ad un' altra. una cagione muovere: *Chi sa che* cagione moverà que' sospiri : *Bocc. N. 17.* * dal quale umido si cagionano i semi, e i frutti, *hanno origine*.

Avv. indipendentemente. come primo, sovrano. dirittamente. per mezzo altrui. in tutto, e per tutto.

CAGIONE. §. 1. quell', onde altro deriva, che chiamasi effetto. L. *causa*. S. fonte, origine. principio. ragione. il perchè, *coll'articolo in forza di nome*. radice. capo. madre: *Ab Costantin di quante mal fu* madre ec. *Dan.* produttore. producitore. seme; *Se le mie parole esser den* seme, *Che frutti infamia al traditor, ch'io rodo; Dant. Inf.* 33.

Agg. prima. sovrana. evidente. secreta; ascosa. lontana. vicina. dubbia, nuova. necessaria. sola. di grande virtù. propria. totale. vera. antica. unica producitrice, notabile. grande. certissima. potentissima. generale. speciale. principale. suprema. superiore. seconda. subordinata.

§. 2. scusa. L. *praetextus*. S. ripiego, pretesto. coverta. colore. ricoperta. * Colorata cagione. coglier cagione, *trovare scusa*. dar cagione, *allegare scusa*. infinger cagione, *ritrovare scusa*. cominciò a ritrovare sue cagioni, *scuse*. in altro non volle prender cagione, *occasione* di metterla in parole che ec. avere, prendere, porger cagione, *occasione*. a mia cagione. per mio rispetto. dimostrare, discoprire, assegnare d'ogni suo male la certissima, e verace cagione.

Agg. colorata. giusta. convenevole. buona. onesta. bugiarda. sufficiente. legittima. lieve. subita. v. *a* apparenza §. 2. scusa.

CAGIONEVOLE. di poca sanità. L. *valetudinarius*. v. disagiato §. 2. infermiccio. * alquanto era cagionevole della persona.

CALAMITA. pietra nera, o minerale, che ha proprietà di tirare a se il ferro, e posta in bilico di risguardar sempre coll'un de' capi il polo. L. *magnet*. S. l'indiana pietra.

Agg. mirabile. vile a vedere. pesante. ardita, *P.* gagliarda. armata. sospesa.

CALAMITA'. miseria. L. *calamitas*. S. infelicità. sventura. disgrazia. avversità. sinistro *sost.* sfortuna, *benchè non sia nel vocabol.* sciagura. stato misero. estremo *sost.* estremità. pietà *Poet.* disagio, male. angustia. infortunio *V. L.* stento. * da calamità percosso, abbattuto, oppresso, trafitto, assalito ec. in calamità caduto, traboccato. dalla calamità riscuotersi, rilevarsi, trovare scampo. v. avversità. disavventura.

Agg. grave. insopportabile. tremenda. acerba. amara. atroce. estrema. umana. deplorabile. degna di compassione tale, e tanta, che fa pietade a chi vede; che non lascia credere a gran speranza.

CALARE. §. 1. *neut. pass. e neut.* venir con ritegno da alto a basso. L. *descendere*. S. scendere, venir di su. venir giù. andar giù. dichinare. discendere. avvallare. * calar vela. calar ponte. il giorno era in sul calare. calare verso la vecchiezza. le calde ore calate, e il giorno declinando alla sera.

Avv. avvedutamente. di grado in grado. a poco a poco. pian piano. da *un luogo* in *un altro*. attaccandosi colle mani ec. velocemente. giuso.

§. 2. venir in declinazione: L. *decrescere*. S: impicciolire. digradare. minuire. dicrescere. declinare. discadere, *e* scadere, venir al poco. andar in basso. scadere. andar in declinazione; al dichino. andar languendo. appassire, *metaf. delle piante*.

* la Signoria de' Romani veniva ogni dì calando e diminuendo. il corso del fiume calò e dibassò. v. diminuire §. 2. mancare §. 2.

Agg. per se. in processo di tempo. in un subito. improvvisamente. per soverchie spese ec. come è costume di tutte le cose umane.

CALATA. §. 1. il calare. L. *descensus*. S. scesa: discesa: discendimento, dichinamento, diehino, calamento. calo del fiume, della potenza, del prezzo, dell'oro ec.

Agg. v. *avv.* a calare. §. 1.

§. 2. luogo, per lo quale si cala, *contrario d'erta*. L. *declive*. S. discendimento. scesa. discesa. pendio. china. chino *sost.* chinato *sost.* chinatura, pendente *sost.* pendice.

Agg. ratta: Ratte scese *all' entrare, all'uscir erte. Petr.* dolce. precipitosa.

CALCA. moltitudine di popolo stretto insieme. L. *turba*. S. turba. folla. popolo. concorso. folta *sost.* pressa. turma. drappello. moltitudine. stretta *sost.* serra. frotta. furia di gente.

Agg. grande. densa. stretta. numerosa. la maggior del mondo (v. *grande* §. 1.)

CALCARE. §. 1. *propriamente* aggravar co' piedi, per *simil.* aggravar premendo. L. *calcare*. S. premere. spigner in giù. pigiare. stivare.

Avv. forte. con ogni sforzo.

§. 2. *metaf.* tener sotto con violenza. L. *conculcare*. S. premere. opprimere. conculcare. oppressare. aggravare. pestare. calpestare. scalpicciare. scalpitare. * con altezza d' animo seco propose di calcare la miseria della sua fortuna. calcare i ben mondani, la superbia.

Avv. ingiustamente. altieramente. adiratamente. con dispetto, disprezzo.

CALCITRARE. v. repugnare.

CALCOLARE. fare i calcoli, i conti. L. *rationes subducere*. S. far ragione. venire a conti; computare. v. annoverare.

CALCOLO. raccoglimento di numeri. L. *calculus*. S. computo. conto. ragione computazione. L. scandaglio.

Agg. intero, giusto, che torna, *cioè* non v' ha errore.

CALDAMENTE. v. affettuosamente. instantemente.

CALDEGGIARE. v. favorire.

CALDO. *sost.* calore. L. *calor*. S. caldezza. ardore. calidità. fervore. infiammamento.

Agg. grave. intenso. vivo. nocevole. veemente. lento. vitale. molesto, importuno. stemperato. ardente.

CALDO. *add.* §. 1. che ha caldo. L. *calidus*. S. calido. caloroso. fervido. v. fervente §. 1.

* il caldo del dì era vinto dalla freddezza della notte. poichè il sole cominciò ad abbassare, ed allentare il caldo.

§. 2. *met.* * col caldo e favore del principe ottenne ec. nel caldo della vittoria. caldo e baldanzoso della vittoria. caldo d'amore. sentendosi calda, *forte, fornita* di quello che le era, per retaggio scaduto. v. acceso. fervente. §. 2.

CALERE. *impersonal.* premere. L. *rationem habere alicujus*.

* deh se vi cal di me. al quale più che ad alcun altro ne calea. mettere, porre in non cale. a niuno caglia di me più che a me. v. curare.

CALICE. §. 1. vaso sacro. *Qui* vaso ad uso di bere. L. *poculum*. S. bicchiero. gotto. vetro. nappo, *A.* giara, *sorta di vaso da bere.* coppa.

Agg. di cristallo. d'oro. terso. colmo. vuoto.

§. 2. v. bevanda.

CALIGINE. nebbia folta. L. *caligo*. S. nebbia. offuscazione. vapor denso. oscurità. v. bujo.

Agg. alta. atra. densa. grave. importuna. oscura.

* *metaf.* caligine dell' intelletto, del-

della mente, del mondo, caliginosi tempi.

CALLE. via stretta. L. *callis*. S. sentiero. via. strada. traccia. cammino. vietta. tramitello. sentieruolo.

Agg. angusto. lungo. florido. ameno. agevole. dilettevole. piano. aperto. incerto. sicuro. segnato. romito. solingo. segreto. alpestre. arduo. avviluppato. intricato. aspro. bujo. dirupato. diritto. erto. faticoso. sdrucciolo, *e* sdruccioloso. girevole. piccolo. sassoso. strano. spinoso. torto. dirotto. dubbioso. poco parevole.

CALMA. v. bonaccia.

CALMARE. v. abbonacciare §. 1.

CALORE. caldo *sost.* L. *calor*. S. fervore. ardore. caldo. v. fervore. caldo *sost.*

CALPESTARE, *e* calpestrare. calcar co' piedi. L. *conculcare*. S. scalpicciare. scalpitare. conculcare. premere. pestare. v. calcare.

CALUNNIA. accusa falsa. L. *calumnia*. S. impostura. infamazione. calunniamento. carico. *e* incarico.

Agg. acerba. grande. indegna. maligna. obbrobriosa. inventata. v. accusa. ingiuria.

CALUNNIARE. appor altrui malignamente qualche fallo. L. *calumniari*. S. dare carico, calunnia. incolpare a torto, falsamente. accusare ingiustamente. dir male d'uno con falsità. fare uno reo di male, che questi non commise. caricare, *e* incaricare *uno*. infamare a torto.

* ci vuol costui lavorare addosso qualche calunnia per ridurci in dolorosa prigione, ed ancor toglierci per avventura l'avere e le persone. tramare, macchinare, accendere, divisare, lavorare addosso una calunnia.

Agg. per astio. per odio. alla presenza di molti. maliziosamente.

CALUNNIATORE. calunnioso: che calunnia. L. *calumniator*. S. impostore. infamatore.* bugiardo.

Agg. maligno. v. maledico: detrattore.

CAMBIAMENTO. §. 1. azione di mutar una cosa in un'altra. L. *mutatio*. S. cambio. permuta. permutazione. mutamento; permutamento; commutamento; trimutamento, *e* tramutazione. scambio, *e* scambiamento. commutazione.

§. 2. effetto di tal azione. L. *mutatio*. S. mutamento, e *altri al* §. 1. variazione. vicenda. catastrofe. passaggio *da uno stato, da una sembianza ec. in un' altra*. alterazione. metamorfosi. v. mutazione.

Agg. strano. improvviso. mirabile. naturale. inaspettato. in meglio. nuovo.

CAMBIARE. §. 1. trasmutare una cosa in un'altra. L. *mutare*. S. variare. cangiare. alterare. mutare. trasmutare dare cambio. girare. volgere permutare. trasformare. ridurre, fare d'una cosa un'altra, convertire. * togliere, cogliere in cambio, in iscambio. *prender uno per altro*. render cambio. *ricompensare*. tutto nel viso cambiato. in iscambio di questo farò ec.

Avv. agevolmente. mirabilmente. in peggio. in un istante. v. mutare.

§. 2. dare una cosa per un' altra. L. *permutare*. S. permutare. accambiare una cosa ad altra. barattare: fare a baratto. far cambio. dare all' incontro. commutare. v. barattare.

§. 3. v. compensare.

§. 4. *neut. pass.* v. mutare §. 2.

CAMBIO. il cambiare. v. cambiamento §. 2.

CAMERA. v. stanza. abitazione.

* Solea la reina, fornito che s'era di desinare, colle sue damigelle ritrarsi nelle sue camere, e quivi la parte più calda del giorno separatamente passarsi. raccogliersi in camera per adagiarsi a riposo. il re in piè levatosi licenziò tutti, e colla buona notte alle lor camere si ritrassero. Le camere similmente e le sale erano assai vaghe a vedere per le pitture non meno che per le nobili masserizie, a ricevere acconcie qualunque s'è gran signore. Trovarono i giovani nette le camere ed i letti fatti. camera riposta, in parte posta la più dimenticata della casa. nelle camere loro a studiar si raccolsero. Si raccolse nella sua camera ciascuno a riposo. era una camera oscura molto, nella quale niuna finestra, che lume rendesse, rispondea.

CAMERIERE. quegli, che assiste a' servigi della camera. L. *cubicularius*.

Agg. fido. segreto. v. servo.

CAMMINARE. far viaggio. *iter facere. ire*. S. andare. tenere via, cammino. mettersi in via. entrare in via, in cammino. andar per via. viaggiare. fare una via. passare. far cammino. prendere il cammino. mettersi per cammino: messomi io per cammino ec. *Nov.* 70. si misero per una via a sinistra. *N.* 53. venire al suo viaggio. procedere al suo cammino; al lor cammino procedendo: *Bocc. Nov.* 12. mettersi la via tra piedi: *e* messasi la via tra piedi *non si ristette, si fu a casa di lei Bocc. N.* 72. avanzai la via. cammino.

* di città usciti si misero in via, nè oltre a quattro piccole miglia si dilungaron da essa, che pervennero al luogo primieramente da lor divisato. Da' compagni toltomi, e di città uscito. posto il piè in una vietta, per la quale questo colle si monta. senza sapere donde m' andassi, pervenni a quel boschetto, che la più alta parte della vaga montagnetta occupando, cresce ritondo, come se egli vi fosse stato posto a misura. Non dispiacque agli occhi miei quell' incontro: anzi rotto il pensare d' amore, ed in sul piè fermatomi, posciachè io mirato l' ebbi così al di fuori; dalla vaghezza delle belle ombre, e del boschereccio silenzio invitato, mi prese desiderio di colà passare: e messomi per un sentiero appena segnato, il quale dalla vietta, ove io era, dipartendosi, nella vaga selva entrava, e per entro passando non prima ristetti, che il poco apparente tramitello in un aperto piano m'ebbe portato. Da quella parte, onde avea la fanticella seguito, prese la via, per tornare all' albergo.

Agg. adagio. con fretta. in compagnia. l'un dietro, dopo l'altro. per la diritta: per la più breve. ratto ratto. con soave passo. tutto solo; soletto prosperamente. molte, alquante giornate. a gran giornate. non ritenendosi sin su in *Inghilterra ec.* a maggior fretta. *Et io, buon. Duca andiamo* a maggior fretta. *Dant. Purg.* 3. per una via, *e* una via: *Se ciò non fosse*, il ciel, che tu cammine ec. *Dan. Pur.* 8. forte *avv.* di passo; vie più che di passo; di buon passo. raddoppiando i passi. studiando il passo. di gran, a gran passo. senza arrestarsi. a grande andare.

CAMMINO. §. 1. luogo per dove camminasi, L. *via*. S. strada. via. calle. sentiero.

* veggendo la reina in cammino. andare a suo cammino. correva il cammino a piè del palagio, *ivi era la strada corrente*. quello era suo cammino, *dovea passar di là*. fornire suo cammino. entrare in cammino. mettersi in cammino, per cammino. prendere il cammino. procedere a suo cammino. rivolgere altrui a diritto cammino, tenere il cammino, uscir del cammino. v. calle.

Agg. v. *a calle*.

§. 2. l'atto del camminare. L. *itio*. S. andare. passo. moto. viaggio. v. andare. passo.

Agg. lungo. affrettato. spesso. leggiadro.

CAMPAGNA. paese aperto fuora di terre murate. L. *campus*. S. campo. terreno. pianura. piano. prato. suolo. lama. landa contado. agro *V. L.* greto, *che è* terren ghiajoso intorno all' acque.

Agg. spaziosa. vasta. amena. fiorita. aprica. aperta. fertile. rasa. dilettevole. piana. acquosa. umida. acquidosa, *e* acquitosa. aduggiata. paludosa. allegra. vaga. verde. lieta. erbosa. *cioè* che produce cibo; fruttuosa: *Pallav. Stor. Conc.* coltivata. seminata a grano ec. *semplicemente*. seminata. inculta. ingombrata. da spine. libera. deserta. arenosa. sterile. ghiajosa: lavorata. piena di biade. arsiccia. boscata, *cioè* ove è bosco; *dicesi anche* boscosa, erbosa. alberese, che produce alberesi. fruttifera. non mai sì ben coltivata, che in essa o ortica, o triboli, o alcun pruno non si trovi tra l'erbe migliori. fondata, *vale* terreno profondo, che ha molta terra buona, riposata, *cioè*, che per alcun tempo

non è stata lavorata, che ama le piante gentili, spinose ec.

CAMPARE. §. 1. liberare. L. *liberare*. S. salvare. trarre di *pericolo*, porre in salvo. cansare. scampare. *att.* sciogliere. prosciogliere: *a me pare sentire un po' vieto. Il Borghese let. par. 2. non vuol dire se di questa verbo egli otatte valersi per sinonima di liberare; io lascio al giudizioso scrittore la libertà di servirsena, fidandosi dell'autorità del Bocc. Gior. 4. N. 7.*

Agg. opportunamente. a costo di grande sforzo, con arte, astuzia. ad onta degli avversarj. da morte: dall' infamia. la vita, la persona ad uno.

§. 2. *neut.* uscir di pericolo. L. *evadere*. S. liberarsi. schivarsi, sfuggire *la morte ec.* andar libero, salvo, scampare *neut.* salvarsi. v. liberare.

Agg. per gran ventura, a sorte, mercè del signore; d' *altrui ec.* e per altrui mercè: *e* la mercè d' Iddio: la buona mercè di ec. un male, caso 4. e di un male. a pena. a gran pena: v. *difficilmente*. per buona sorte.

§. 3. v. vivere.

CAMPEGGIARE. *propriamente* dicesi de' colori, quando sono scompartiti sì, che con vaghezza si spicchino l'uno dall' altro. *Qui met. ma in uso frequente*, comparire con singolarità fra altre cose. L. *eminere*. S. spiccare, far di se vista; di se pompa. mostrarsi. apparire. risplendere. *far* figura. soprastare. far comparsa, * venire in rilevata comparsa; rilucere; far luminosa e rilevata comparsa; nobile, riguardevole mostra.

Agg. vagamente. singolarmente.

CAMPIONE. uom prode in arme, che difende altrui. L. *berat*. S. eroe. difensore. protettore. cavaliere.

Agg. forte. valoroso. generoso. alto. degno. egregio. famoso. possente. prode. glorioso. altero. franco. feroce. magnanimo.

CAMPO. v. campagna.

metaf. amplissimo campo è quello, per lo quale noi oggi spaziando andiamo nel *ragionare*. campo aperto e libero del novellare. le insidie e gli odj saranno di presente in campo.

CAMPO. v. esercito.

* Provarsi in campo col nemico. andare, porsi, mettersi a campo. porre, mettere, e levare, muovere il campo. combattere a campo aperto. accamparsi. accampare.

CANAGLIA. gente vile, e abbietta. L. *fex populi*. S. plebe vile. bordaglia. bruzzaglia. ciurmaglia. gentaglia. marmaglia. v. plebe: gentaglia.

CANCELLARE, scancellare. cassar la scrittura fregandola. L. *delere*. S. cassare. dar di penna, di spugna. dannare, sdipignere, *e* spignere. dispegnere, *e* spegnere. stinguere, *e* estinguere. radere. tor via. distornare: *S' egli avverrà, che quel ch'io scrivo, e detto con tanto studio, e già* scritto distorno ec. *Casa Son. 56*

Avv. squisitamente. grossamente. del foglio. del libro. sovente.

CANDELA, cera lavorata ridotta in forma cilindrica con istoppino nel mezzo, per uso di far lume, e fassi anco d'altre materie. L. *candela*. S. face. fiaccola. facella. torchio. v. face.

* CANDIDAMENTE. v. schiettamente.

CANDIDEZZA. bianchezza in supremo grado. L. *candor*. S. candore. fulgidezza. bianchezza. v. bianco *sost.*

Agg. accesa. gentile. lucida. pura. pura, maggiore di quella della neve.

CANDIDO. v. bianco *add.*

CANDORE. v. candidezza.

CANE. animal dimestico noto. L. *canis*. S. mastino. alano. levriere. molosso. bracco. botolo. veltro. segugio. spezie di bracco: *tutte spezie di cani, e li diminutivi*, cagnuolino; cagnoletto; cagnuolo, catellino.

Agg. fido. orgoglioso. piccolo. vezzoso. rabbioso. animoso. avido. feroce. mansueto. pronto. veloce. snello. vorace. ringhioso. fiero. sagace. dimestico. forestiero. gentile. corridore. da rete; da caccia; da villa; da giugnere; *che è quel che dicon* levriere.

* nè al tuo lacerato corpo sia dato o fuoco o sepoltura, ma diviso, e sbranato sazj di se li agognanti cani. il can che abbaja, rade volte avvien che morda. il veltro anelante. *cane da caccia* alla vista di desiata preda si desta e si riscuote.

CANGIARE. v. cambiare. mutare.

CANESTRO. strumento da portarvi, o tenervi dentro robe, tessuto di vimini, o simili materie. L. *canistrum*. S. paniere. cesta. corba. *e i diminutivi* canestrello. canestrino, canestretto. cestella, *e* cestello, cestellino. cesterella. panierino. panieruzzolo. fiscella: fistella. zana.

CANICOLA. nome d' immagine celeste, e della maggiore stella in detta immagine. L. *canicula*. S. can picciolo.

Agg. adusta. pestifera. grave.

CANNA. §. 1. pianta il cui fusto è diritto, lungo, nodoso, *e* vuoto. L. *arundo*.

Agg. lunga. fragile. instabile. vuota. vana. pieghevole. nodosa. palustre. umida. tremante. vile.

§. 2. per la poesia, e il cantar de' poeti. v. poetare.

CANONIZZARE. atto solenne, che fa il Sommo Pontefice, dichiarando un defunto degno d' esser annoverato tra' Santi. L. *Sanctorum fastis adscribere*. S. ascrivere al numero de' Santi. dichiarar Santo. santificare.

* annoverare nell'augusto ruolo de' Santi, con dichiarazione solenne innalzare, elevare al religioso culto, al solenne onore, al supremo grado degli eroi di santa Chiesa.

Agg. solennemente. con magnificenza di sacra pompa.

CANORO, che in se ha armonía. L. *canorus*. S. armonioso. armonico.

Avv. soavemente. dolcemente. *tal*, che rapisce, trae l' anima fuor de' sensi, che ricolma di gioja, di dolcezza.

CANSARE: allontanare alquanto. L. *dimovere*. v. allontanare: discostare.

CANTAMBANCO. v. cerretano.

CANTARE. §. 1. mandar fuori la voce misuratamente: proprio dell'uomo, e degli uccelli. L. *canere*. §. far soavemente risonar l' aere con armonia: risonar versi in *soave ec.* armonia, *e semplicemente* risonare; Risonar seppi gli amorosi guai: *Petr.* empier l'aere di concenti. fare un canto. dare canti, canto, *Bocc. fil.* 7. gorgheggiare. musicare.

* La minor fanciullezza dopo un breve corso di suono della sua compagna che nelle prime note già ritornava, al tenore di quelle altresì, com'ella, la lingua dolcemente isnodando in questa guisa le rispose. Presa una sua viuola di maraviglioso suono una canzonetta cantò con maniere nuove di piacevole melodia.

Agg. a lungo. frequentemente. dolcemente. gentilmente. altamente. assai vezzosamente. con arte. stridevolmente. amorosamente. soavemente. a prova. alternamente; alternando due ec. cantori. gajamente. in voce gradita, cara. accompagnando alla voce il suono. a aria. a più voci.. qual cigno: sirena. canzoni liete. un canto il più soave del mondo. solo, a due.

§. 2. per poetare. v. poetare.

CANTO. §. 1. armonia espressa con voce. L. *cantus*. *E degli uccelli*. L. *garritus*. S. aria: arietta *semplicemente*, *e* aria di canto. cantare *sost.* verso. armonia. tenore. suono; *cominciarono* a cantare un suono, *le cui parole cominciavano ec. Bocc. Nov. 96.* tempra: *nè mai in sì dolci, e sì soavi* tempre risonar *seppe gli amorosi guai*, *Petr. note: Alle quali canzoni tutti gli uccelli* dolci e nuove note *aggiungeano: Bocc. Gior. 7.*

Agg. angelico. pien di piacere a sentire. pien di dolce melodia. ammirabile. aspro. caro. flebile. di varie voci. armonioso. pastorale. funesto. lieto. ricco. lusinghevole. amoroso. alto. grave. *e le spezie*, *quasi spezie*. figurato. fermo. a aria. v. *gli avv.* a cantare §. 1.

§. 2. lato. L. *latus*. S. banda. parte. cantone. luogo. cantuccio.

Agg. solitario. vile. riposto.

CANTONE. v. canto §. 2.

CANTORE. che canta. §. 1. L. *cantor*. S. musico. cantatore. v. musico.

Agg. v. a canto §. 1.

§. 2. v. poeta.

CANUTEZZA. bianchezza di peli per la vecchiezza. *Qui per* vecchio. L. *senex*. S. vecchiezza, vecchiaja. v. vecchio.

Agg.

Agg. savia. grave. prudente. debole. v. a vecchiaja.

CANUTO. v. vecchio.

CANZONE. poesia lirica di più stanze, che serbano il medesimo ordine di rime, e versi. L. *odes*. S. canzonetta. ode, e oda. cantico. canto, v. poesia.

CAOS. confusione universale d'ogni cosa. L. *chaos*. S. abisso. massa confusa.

Agg. vastissimo. oscuro. incerto. orrido. antico. deforme.

CAPACE. §. 1. atto a capire. L. *capax*. S. vasto. ampio. spazioso. capevole. di gran tenuta.

Avv. bastevolmente. largamente.

§. 2. atto a intendere. L. *docilis*. S. ingegnoso. acuto. docile.

CAPACITA'. astratto di capace. §. 1. v. ampiezza.

§. 2. facilità ad apprendere. L. *docilitas*. S. ingegno docile. docilità. prontezza di mente. aperta mente. lume d'ingegno pronto. vivo. ingegno disciplinevole. ammaestrevole.

CAPACITARE. §. 1. render capace. L. *satisfacere alicui*. S. far conoscere *il vero ec.* far chiaro viso, *che la cosa stia così*. soddisfare. appagare. acquietare. far entrar nel capo. metter nel capo ad uno ec. far capire. intendere *la ragione ec.* illuminare, chiarire. cavar di dubbio. piegare, volgere a *credere ec.* v. persuadere.

Agg. con chiare, salde ragioni, con evidenti prove. a piano.

§. 2. *neut. pass.* rimaner capace. L. *acquiescere*. S. capire. intendere il *vero ec. e imperson.* intenderla. andare, entrare una cosa a *me ec. Questa* mi *va. questa* m'entra. restar soddisfatto, appagarsi. acquietarsi. v. §. 1.

CAPANNA. stanza di frasche, o di paglia, dove ricoveransi quelli, che abitano alla campagna. L. *casa*. S. pastorale. casa. albergo boschereccio, abitazion de' pastori. tugurio. casella. casa villesca. casipola, e casupola; casuccia.

Agg. angusta. verde. rozza. umile. agreste. ignobile. povera. rustica. semplice. coperta. tessuta di vimini, di verdi frondi.

CAPARBIERIA, caparbietà, v. ostinazione.

CAPARBIO. v. ostinato.

CAPARRA. parte di pagamento della mercanzia pattovita, che si dà al creditore per sicurtà. L. *arrha*. S. pegno. arra.

CAPELLO; propriamente pelo del capo. L. *capillus*. S. chioma. capellatura. crine. treccia.

Agg. crespo. biondo. bello. lungo. innanellato. irto. raccolto. disordinato. disciolto. ravviato. rabbuffato. scarmigliato. d'oro: d'argento *P.* incolto. sparso. negletto ad arte. sottile. ricadente sopra gli omeri. bianco. vago. diversato simile a cenere. attorto in treccia, avvolto al capo. arruffato, ricciuto. negletto. disordinato. svolazzante: *benchè sieno posti gli aggiunti nel numero del meno, non però tutti s' adopererebbero bene in tal numero; onde nell'uso di questi aggiunti vagliasi lo Scrittore del giudizio.*

* Arricciarsi addosso i capelli, *per timore*. torcere, avvolgere in treccie, in nodi, i capelli. capelli torti, ed avviluppati al capo senza ammaestrevole leggiadria, mettere in ordine i capelli con sottile maestria. capelli posti in dovuto ordine. raccorre in tonda treccia i capelli. capelli ravvolti al capo. Vedi i capelli con magistero non usato avere alla testa ravvolti. I negletti capelli come io poteva in ordine rimetter? La Fiammetta, i cui capelli erano crespi lunghi e d'oro, e sopra i candidi, e delicati omeri ricadenti, sorridendo rispose. *Il Bocc. de' capelli con tutta proprietà disse* sopra i candidi e delicati omeri ricadenti: *dove il Segneri con metafora impropriissima, e troppo al sentimento inopportuna, dal flagellare presa, scrisse nella Pred. XXVII.* Passerà talora un giovane ..... sol pavoneggiandosi forse dentro di se della bella chioma dorata, che gli flagella gentilmente le spalle. *Quanto è fuor di luogo il flagellare, altrettanto ripugna al flagellare la gentilezza.*

CAPERE. esser di tanta mole, o estensione, sicchè possa esser compreso, o contenuto da altro, come da luogo. L. *capi*. S. aver luogo. raccorsi. comprendersi. v. contenere §. 1.

Agg. comodamente. a stento. in *un luogo: in me ec.*

CAPESTRO. §. 1. fune, con che s' impiccano gli uomini. L. *capistrum*. S. laccio.

§. 2. fune, con che si legano gli animali. v. fune.

CAPEVOLE. atto a capire. L. *capax*. v. capace.

CAPIRE. §. 1. v. contenere §. 1.

§. 2. v. intendere.

CAPITALE. quantità di danari, che pongono i mercanti su i traffichi. L. *sors*. S. corpo. sorte. fondo.

* Uomo tenuto a capitale: poco a capital tenuto, *stimato*. avere a capitale.

CAPITANO, capo, per lo più de' soldati L. *dux*. S. duce. guida. scorta. governatore. duca. condottiere, e conduttore. comandante.

Agg. saggio. accorto. prudente. valoroso. agguerrito. forte. invitto. esperto. degno. cauto. ardito. egregio. glorioso. arrischiato. famoso. magnanimo. vittorioso. di certa quantità di gente. trionfante. sommo. soprano: generale che sa usar la vittoria. gran maestro d'arme e di guerra.

* Non altrimenti che capitan valoroso, il quale per venire a capo di malagevol vittoria, e prestare al suo principe fedel servigio, con infiammato ardore procede, e con impegnati passi valica profondi fossi, poggia per erte scoscese, vince salde trincee, e le forti cortine abbatte della contrastata fortezza.

CAPITARE. §. 1. abbattersi ad un luogo: *quasi dar di capo*. L. *incidere. advenire*. S. giugnere. v. arrivare. lo fecero mal capitare, *morir malamente*.

Agg. a caso. ad un luogo, *e* in luogo.

§. 2. capitar male, bene. aver esito felice, infelice. L. *bonum, malum exitum habere*. S. seguire a *me*, di *me* bene ec. v. riuscire: accadere. §. 2.

CAPITOLARE. far convenzioni: *perchè* soglion scriversi capo per capo. L. *per certa, & distincta capita de re aliqua convenire*. S. pattovire, e patteggiare. convenire. comporre con *uno*. fare accordo. porre *semplicemente*, e porre accordo. fermar patto. v. accordare: appuntare.

CAPITOLAZIONE. convenzione, patto. L. *conventio publica. perchè diceasi di convenzioni fra principi in occasione di far pace*. S. capitolo. concordato. accordato *sost.* composizione. v. convenzione.

CAPO. parte del corpo dell'animale dal collo in su. L. *caput*. S. testa. cervice *V. L.*

* Da capo il riprese, il rabbracciò. collo staffile il battè da lato, da capo, e per tutto. Lo flagellò dal capo sino alle piante. far capo al uno. *ricorrere per averne consiglia, disposizione ec.* mi fece un romore in capo, che ancor mi spaventa. levare il capo *per superbia*. metter capo, *del termine di via, di fiume*. metter nel capo, *persuadere, far imparare*. trarre dal capo, *levar d'opinione*. ritornare in capo, *di danno*. venire a capo, *finire di contare, fare*. trar la superbia dal capo, *castigando*.

CAPOVOLGERE. voltare a ritroso. capovoltare. v. volgere.

CAPPARE. v. eleggere.

CAPRICCIO. §. 1. v. bizzarria.

§. 2. tremore, che scorre per le carni, o per orrore, o per febbre sopravvegnente. L. *horror*. S. orrore. raccapricciamento. brivido. tremore. tremito. ribrezzo.

Agg. freddo. accompagnato da sudore. mortale. subito.

CARAMENTE. in modo caro, affettuoso. L. *humaniter*. S. amorevolmente, benignamente. di cuore. v. affettuosamente.

CARATTERE. segno di che che sia impresso, o segnato. L. *charakter*. S. segno. nota.

Agg. chiaro. bello. formato distintamente. minuto. grande.

CARBONE. legno arso. dicesi tanto dell'acceso, che dello spento, prima che incenerisca. L. *carbo*. S. bragia, se sia *acceso*.

Agg. vivo. ardente. splendente, spento,

to. che tende fiamma, s'avviva al soffio de' venti.

CARCERE. luogo pubblico dove si tengono serrati i rei. L. *carcer*. S. prigione. segreta *sost.* ergastolo. gabbia. lacci. carbonaja, *carcere angusta, e oscura.* distretto. *ma quando semi poi ch'era in* distretto. *Ar.*

* Fu fatta di lui presura e in carcere messo. incarcerare. porre, mettere, cacciare in carcere, in prigione.

Agg. stretto, profondo. oscuro. orrido. tetro. cieco. perpetuo. cupo. duro, penoso. nojoso. pien di fetore. d'orrore. pubblico. secreto. tenebroso. doloroso.

CARDINALATO. dignità nota. L. *cardinalatus; così volgarmente, e non male*. S. sacra porpora. cappello cardinalizio. cappello *semplicemente*.

CARDINALE. titolo di dignità nella S. R. C. notissima. L. *purpuratus pater; da Valer. Mass.* S. porporato. eminentissimo Principe della Romana Chiesa; di Santa Chiesa. uno del sacro senato del Sommo Pontefice. Cardine della Chiesa. Principe porporato. assistente, consigliero intimo del Vicario di Cristo nel governo spirituale principalmente. porporato senatore di Roma. un de' padri del supremo senato ecclesiastico, del senato appostolico.

Agg. eminentissimo *add.* gravissimo. amplissimo.

CAREGGIARE. v. accarezzare.

CARESTIA. mancamento di tutte le cose, e spezialmente delle necessarie al vitto. L. *caritas*. S. caro *sost.* penuria. fame. scarsità. bisogno. stremo *sost.* diffalta. disagio di viveri ec. stretta di biade ec. v. bisogno.

* La carestia sì, e per tal modo ogni città disertò, che ogni memoria spense delle passate ubertose raccolte, e la sterilità vinse del tutto la trapassata abbondanza. Fu sì universale la fame, e si oltre montò, che ogni paese di miseria languiva e di stento. Giacobbe per la carestia feroce, che si era pure in Canaan allargata, sollecito divenuto della sua famiglia d'alimento bisognosa, mandonne in Egitto i figliuoli, per far comperare del frumento, che ivi era a gran dovizia. La miseria grande, onde la carestia ci tribola, e guasta e diserta il paese, stretti ci ha a qua venire per comperare frumento a sostentazione delle nostre famiglie. La carestia con ferocia montava vie maggiore, e guasto recava ognor più grave al paese.

Agg. grande. estrema. orribile.

CAREZZARE. v. accarezzare.

CAREZZE. amorevolezza cordiale. L. *blanditiae*. S. lusinghe. vezzi. feste. amorevolezze. dimestichezze. carezzamento. blandimento *V. L.*

* Lusingar con carezze. faceangli i parenti e gli amici carezza e festa. far carezza, far vezzi.

Agg. tenere. dolci. amorose. affettuose. vere. fatte di cuore. parentevoli, *cioè* da parente. grandi. v. lusinga.

CARICA. §. 1. peso. L. *pondus*. S. carico: incarico. soma. pondo *V. L.* fascio.

Agg. grave. insopportabile. leggera.

§. 2. *metaf.* cura di far che che sia. L. *munus*. carico, e carica: ufficio. impiego. incarico. ministero. impresa. cura, pensiero. fatica. governo. briga. affare.

* Tempo è che tu provi che carico sia l'avere donne a reggere, e guidare. le impose il carico di novellare. imporre, prendere, trarsi, recarsi addosso, addossarsi alcun carico. incaricarsi, incaricare.

Agg. nobile. grave. malagevole. da principe. faticoso. onorato.

CARICARE. porre carico addosso. L. *onerare*. S. v. aggravare.

Figurat. Calandrino si diede sul bere, e benchè non negli bisognasse troppo, si caricò bene.

CARICO. caricato, che è aggravato da peso. L. *oneratus*. v. aggravare, *formando i participi de' verbi sinonimi*. onusto *V. L.* pieno: *Scontrò Bentivegna del mazzo con un asino* pieno di cose ec. *Bocc. Novell...*

CARITA'. propriamente affezione d'animo, per cui s'ama Dio per se, e il prossimo per amor di Dio. L. *charitas*. S amore. affetto. dilezione. fiamma divina. v. amore onesto.

Agg. divina. soprannaturale. pacifica. paziente. benigna. fine di tutta la legge. forma di tutte le virtù. che in eterno non manca. accesa, viva. vita del cuore: *Agost. Ep.* 140. *nov. ediz. c.* 61.

Simil. qual face accesa, che risplende, perchè arde: che arde a pro altrui. fiamma nel roveto di Mosè, che arde, rifulge, e non consuma. Carbonchio, che fra l'altre gemme (*l'altre virtù*) più vivamente risplende. Incenso, che sparge odori bruciando. fuoco nella sua sfera (*secondo i Peripatetici*) che non può salire più alto, (*perchè termina in Dio*) nè può scender più basso (*perchè per sua natura dee mirare sempre, e posarsi in Dio*) fiamma, che a' serpenti (*alle passioni*) toglie il veleno Polvere d'archibugio, che accesa porta, ed innalza. Oro, che benchè infuocato non gorgoglia. fra le virtù, come l'oro fra metalli, la più preziosa; come il sol fra' pianeti il più bello. sole che spande i suoi raggi (*sue beneficenze, suoi effetti*) e sopra le gemme (*i buoni*) e sopra le pietre, e il fango (*a' malvagi*) *perchè anco i cattivi siano amati con amore di carità.* Fuoco, quale perchè sia salito, e giunto alla propria sfera, non però si riposa ozioso, che la sua natura sempre mobile, e attiva non glielo permette. Re dell'api, seguito, e corteggiato da tutte le api (*da tutte le virtù*). Oro, che inghiottito, come dicono i medici, riempie il cuore di spirito, e di animosità.

* Esser infiammato, acceso, preso, sospinto, eccitato, spronato, stimolato dalla carità cristiana.

Le fiamme della carità lo aveano compreso ed occupato, sicchè avea per nulla l'andare incontro a tutti i risichi sovrastanti per procacciare opportuno scampo al suo prossimo.

CARNE. carnalità. carnalmente. v. disonesto. disonestà. disonestamente.

* Affetto della carne, carnale concupiscenza, ed appetito: i cocenti stimoli della carne, appetiti, desiderj, diletti, piaceri, peccati, movimenti carnali. amare, conoscere carnalmente donna, giacere, peccare carnalmente con donna. *Di carne materiale*. aver carne assai; non può diventar grasso nè far carne. essere in carne, tenere in carne.

CARNEFICE. quegli, che uccide i condannati dalla giustizia. L. *carnifex*. S. manigoldo. tormentatore. boja. giustiziere. tortore *V. L. usollo il Menz. Sat.* 10.

Agg. crudo. empio. vile. infame.

CARO. §. 1. *add.* che vale assai: per cui acquistare, possedere ec. conviene spendere molto. L. *dispendiosus*. S. dispendioso. di molta, di grave spesa.

§. 2. che si stima assai: di gran pregio. v. prezioso.

§. 3. pregiato per gentilezza, o amabilità di costumi. L. *carus*. S. amabile. giocondo. grato. diletto. grazioso a me ec. amoroso. amato: ch'è in grazia di... *Mi vi parve* in tanta grazia di tutti *vedere. Bocc. N.* 2. che ha l'amore di *tale ec. Pensando che noi* abbiamo l'amore *di duo così fatte reine: Bocc. N.* 57. che è in amore, in grazia del *re* e al re; che è a grado, in grado del re, al re. avuto nell'animo. tenuto nel cuore; tenuto, portato, avuto negli occhi e nel cuore: *Bem. lit.* 1. che la fa bene, assai ben con gli amici ec. vezzo: *Io sono il vostro vezzo: Sen. Pist.* ben veduto: veduto volentieri. accetto. amico. gradito. dolce. mignone. occhio: *Prese una mattina ec.* l'occhio di l'Ancina: *Dav. Tac.* An. 2. che ha la grazia di ec. *se egli* la vostra grazia avesse. *N.* 27.

* Que' figliuoli erano al padre la più dolce cosa del mondo e la più vezzosa. Il figliuolo a lui era cotanto caro che lume non vedea per altri occhi che per li suoi.

Agg. estremamente. a me quanto me stesso. sommamente. oltre misura. quanto si dee avere, tenere *amico come fratello ec.* quanto più può essere, innanzi ad ogni altro: sopra ogni altro.

CAROLA. S. v. ballo.

* Far-

* Fare, prendere, menare, fornire una carola. carolare.

CARPARE, *e più usato* carpire. pigliar con violenza, e improvvisamente. L. *arripere.* S. strappar *di mano ec.* prender violentemente. levar a forza. ghermire. abbrancare, *e* brancare. afferrare. arrappare. arraffare. acchiappare. addentare. agghermigliare. aggraffiare. aggavignare. aggrancire. grancire. uncicare. aggrappare. ciuffare, *ed* acciuffare.

Agg. schiantando. strappando, *cioè* troncando ec. dispettosamente. a viva forza. con forza maravigliosa. ad ambe mani.

* CARPONE. chino colle mani in terra. L. *repondo.* andare, stare, correr carpone.

CARREGGIATA. v. orma; traccia.

CARRIERA. v. corso.

CARROZZA. sorta di carro con quattro ruote ad uso di portar uomini. L. *rhedo.* v. cocchio.

CARTA. §. 1. composto di cenci lini macerati ridotti in foglia sottilissima per uso di scrivere. L. *charta.* S. foglio.

Agg. bianca. sottile. fragile. fosca.

§. 2. per libro nel numero del più. v. libro.

* §. 3. *per istrumento.* far carta di compera, di vendita, d' allogagione, di donazione. carta rogata. contratto stipolato.

CASA. edifizio da abitare: casamento. v. abitazione.

* Dimorare, stare a casa, *avere abitazione*, prender casa. case a pigione. allogate. andò a casa il padre, a casa' il medico. case dagli abitanti abbandonate.

CASATA, *e* casato: famiglia. L. *familia, stirps.* S. ceppo. legnaggio, *e* lignaggio. schiatta. stirpe. prosapia. nazione. origine. discendenza. sangue. generazione. razza. condizione. casa. pregenie. genere.

Agg. gentile. meno che comune. onorata. rispettata. signorile. alta. vile. nobile, antica. illustre. reale. plebea. bassa.

CASCARE. v. cadere.

CASO. v. accidente.

CASO; *avverbialm.* Se il caso si darà che avvenga ciò, di che parlasi. L. *si forte.* S. in caso: in caso che: in ogni caso; in ogni caso che. quando. se. che se. ove: *Quello, che ti piace, addomanda, che* senza fallo, ove egli avvenga ch' io scampi, *io la servirò fermamente. Bocc. N.* 27.

* Se caso avvenisse, che. Se caso venisse che. sopravvenne, seguì caso, il caso; che. pogniamo il caso, che. hai molto a lodare Dio, che quel caso ti venne che tu cadessi. per niun caso *a niun patto*. per caso avvenne che. per caso andava in quell' ora.

CASSA. forziere: cofano: arca. v. arca.

CASSARE. v. cancellare: annichilare.

CASSO. *add.* cassato. privato. L. *cassus.* S. orbo. privo. sfornito, v. privo.

CASTALDO. quello, che ha cura, e soprastà alle possessioni altrui. L. *villicus.* S. fattore: curatore. soprastante alla villa. soprantendente alle possessioni, che è sopra le cose della villa.

Agg. attento. fedele. pratico delle cose della villa. vigilante.

CASTAMENTE. con castità. L. *caste.* S. puramente. onestamente. pudicamente. modestamente.

CASTELLO. v. fortezza.

CASTIGARE. v. gastigare.

CASTITA'. virtù, per cui l' uomo raffrena l' appetito de' piaceri sensuali. L. *castitas.* S. continenza. purità. pudore. purezza. pudicizia. onestà. virginità. onore. candore, cuor pudico.

Agg. bella. amabile. intatta. pura. alma. angelica. di rigore armata. che teme fin delle lodi quanto faccia umiltà più che umana. guardinga. gelosa. santa. vergognosa. chiusa, e raccolta in se stessa. vestita di diaspro; di diamante armata. che non ama fregi, che s' invola agli occhi altrui, che la beltà ha a noja come insidiatrice e nemica.

Simil. come perla, che ha gran valore, e beltà gentile. Diamante, che riluce, nè cede. Facella accesa, più sicura, se meno esposta. Specchio tersissimo, che col solo fiato s' appanna. Rosa più sicura, quanto maggiormente è armata di spine. Fuoco, che sotto la cenere (*la castità*) si conserva. Armellino, che anzi vuol perder la libertà, che macchiarsi.

* Guardare, serbare, osservare castità. *castità conjugale costante.* Al sentirsi pertanto l' onesta donna fuori d' ogni sua espettazione da' due vecchi sì fatte parole muovere, maravigliossi in prima, e fu da grande stupore occupata: e parandosele tosto alla mente il grave risico, al quale la sua fama era, e la sua pudicizia, bassò il viso, e quasi da inestimabile dolor vinta, le sopravvennero in tanta abbondanza le lacrime, che non potè aver così tosto alle parole spedita la lingua. Ma dopo piccolo spazio da giusto amore d' onestà conjugale sospinta, e da ferma speranza in Dio nel pericolo rassicurata con tuon grave, e con un ragionare che senno dimostrava e coraggio, lungi da me, disse loro, lungi da me n'andate malaccorti, e traviati vegliardi, che più rei sete, e più malvagi d' un rapace rubatore di strada: mentre involar mi volete il più caro tesoro, e più prezioso, che onesta donna aver possa giammai. Che però sono al tutto disposta di voler, che mi tranghiotta innanzi la terra, che giammai prestar a disonesta cosa consenso: di vero bramo che prima Dio mi percuota con fulmine rovinoso, che mai permetta io rompa al consorte mio le maritali promesse, e che altro uomo dar si possa vanto d' aver di me l'

amoroso suo frutto, fiore, o fronda alcuna raccolto.

CASTO, che ha castità. L. *castus.* S. puro. onesto. continente. pudico.

* Persona, che tiene alle leggi della ragion sottomesso il carnale appetito: lo rintuzza, lo tempera, lo contiene.

Avv. v. gli agg. a castità.

CASUALE. dipendente da caso. v. accidentale.

CASUALMENTE. v. accidentalmente: a caso.

CATALETTO. feretro. v. bara.

CATALOGO. ordinata descrizione di nomi. L. *catalogus.* S. registro. ruolo. lista. indice. tavola.

CATASTA. v. cumulo: massa.

CATASTROFE. passaggio d'una sembianza in un'altra. L. *catastrophe:* v. cambiamento §. 2. mutazione.

CATENA. legame per lo più di ferro fatto di anelli commessi, e concatenati l'uno nell'altro. L. *catena.* S. legame. vincolo. nodo. laccio.

Agg. ferrea. forte. lunga. dura. grave. indissolubile. rigida. servile. da schiavo. da fiere.

* Mettere una catena in gola. annodare in catene. meritar catene. tagliar le catene. rompere, spezzare le amorose catene. sciogliere le catene. *la voce si usa frequentemente in metaf.*

CATERVA. moltitudine di persone. L. *caterva.* S. v. schiera.

CATTARE. v. procacciare: acquistare.

CATTIVAMENTE. con maniera iniqua, contraria di buono, e giusto. L. *prave. inique.* S. iniquamente. inglustamente. tristamente. male. contra il dovere. a torto. perversamente. maliziosamente. malvagiamente. reamente.

CATTIVELLO. dim. di cattivo. v. cattivo.

CATTIVEZZA. astratto di cattivo. nel signif. del §. 3. L. *improbitas.* S. tristizia. ribalderia. malizia. reità. nequizia. iniquità. perversità. malvagità. cattività. scelleratezza. misfatto. vizio. difetto. peccato. cattivanza: pare *A.* pessimità.

Agg. empia. sacrilega. ostinata. abbominevole. vile. v. colpa: peccato.

CATTIVITA'. §. 1. servitù forzata. L. *captivitas.* S. schiavitudine, e schiavitù. prigionia. giogo. cattivaggio. cattivanza *A.*

Agg. misera. lunga. dura. vergognosa. insopportabile.

§. 2. scelleratezza. v. cattivezza.

CATTIVO. §. 1. chi è prigionier del suo nimico. L. *captivus.* S. prigioniero: prigione. schiavo. che è in podestà, in balìa; caduto in forza, in signoria del suo nemico.

Agg. strettamente. cautamente guardato. v. cattività §. 1.

§. 2. misero. L. *miser.* S. infelice: meschino. tapino. dolente. malcon-

ten-

tento. malgurato. sventurato. cattivello. tristo. disgraziato.

Agg. in estremo. degno, indegno di compassione. per colpa propria.

§. 3. per contrario di buono *add.* L. *improbus.* S. reo. malvagio. pessimo. di mala, malvagia vita, e condizione. iniquo. nequitoso. scellerato. di pessima qualità. di sozza, di perduta vita. scapestrato. fello. malnato. ribaldo. sciagurato. tristo. malfattore. malefico. peccatore. perverso. disposto a male. pravo. maligno. empio. vizioso, di perduta speranza. rompicollo. v. scellerato.

Avv. v. a cattivezza.

CATTOLICO. vero cristiano. ubbidiente a S. Chiesa. v. cristiano.

CAVA. *terr.* luogo profondo, così detto dal farsi cavando, L. *cavus.* S. v. buca.

CAVALIERE. v. nobile; gentile §. 1. gentiluomo.

Agg. illustre. ragguardevole per virtù, e per nobiltà: *fu dunque in Bologna ec. un* cavaliere per virtù, e per nobiltà di sangue ragguardevole assai *ec. Bocc. N. 94.*

CAVALLERESCO. attenente a cavaliere. v. nobile.

CAVALLO. animal noto. L. *equus.* S. corsiero. destriere. palafreno. corridore. afferrante. ronzino: chinea: ubino: giannetto ec. sorta *di cavalli.* cavalcatura.

Agg. generoso. emulatore. indomito. addottrinato. nobile. ammaestrato. sofferente. impaziente. da soma, di maneggio. mansueto. leggiero. corridore. agile. altero. ardito. feroce; fiero. da basto; da vettura. restio. ritroso. veloce. di gran podere. di bella guisa. leardo, *e* leardo pomato. di pelo tra *bigio e nero.* bianco. rotato. sauro. pezzato. di duro trotto. che porta soavemente. ombroso; che spesso adombra e incespa. *E' quetti dell'Ariosto 38.* E su un bajo corsier di chioma nera, stellato in fronte, e da tre piè balzano.

* Dismontar da cavallo, montare, rimontare a cavallo. affrenar cavallo. cavalcar cavallo. ammettir di cavallo. durezza, e morbidezza della bocca del cavallo. dimesticare, accostumare, ammaestrare il cavallo. freno di cavallo duro; dolce. avviene alcuna volta, che i piè di dietro del cavallo s'incapestrano. reggere maestrevolmente il cavallo. porre, mettere, portare a cavallo.

CAVALLONE. gonfiamento d'acque o per vento, o per crescimento sollevate oltre l'usato. v. flutto.

CAVARE. trar fuori. L. *educere.* S. levare: prendere: pigliare. sottrarre. tor via; tor fuori. metter fuori. cacciare una cosa di un luogo ec. *E quel cuore duro e fredda ec.* le cacciò di corpo *ec. Bocc. N. 48.* elicere. *v. L. E parole, e sospiri anco ne* elice: *Petr. S. 281.* tirare, trar fuori. trarre di, del: *Amor però* del cor non ha mi tragge; *Dant. Canz.*

Agg. dolcemente. furiosamente. con violenza.

CAVERNA. v. antro; grotta.

CAVILLARE. gavillare. inventar ragioni false, che abbian sembianza di verità; dicesi per lo più di dispute, e di liti. L. *cavillari.* S. sofisticare. sottigliare, *e* sottilizzare. stiracchiare ghiribizzare arzigogoli. *Salvin. e semplicemente* ghiribizzare, aggirare *uno ec.* arzigogolare. *Varch. Ercol.*

Avv. maliziosamente. per istancare altrui. ostinatamente. perfidiosamente. sofisticamente.

CAVILLAZIONE. gavillazione, argomento, che ha in se fallacia. L. *cavillus.* S. sofisticheria. sofisma. cavillo. stiracchiatura. arzigogolo. ghiribizzo. punto. *Se que' maligni, che mettevano* questi punti, *non si scacciavano ec. Tac. Dav. Ann. 12.*

Agg. ingannevole. sottile, ma mal fondata. che ha apparenza di verità. strana. nuova. maliziosa.

CAVITA'. vuoto nel mezzo di qualche corpo piegato in arco. L. *cavitas.* S. vuoto. cavamento. cavatura. concavità. cavata. fossa, cavo *terr.* grotta.

Agg. profonda. alta. oscura. orrida. ampia.

CAVO: *add.* che ha cavità. L. *cavus.* S. concavo. cavernoso. profondo. cupo. grottoso. scavato; incavato: cavato.

Avv. profondamente. nel mezzo. in entro.

CAUSA. §. 1. ciò, di che fra due parti si tratta avanti il giudice. L. *lis. causa.* S. lite. controversia. punto. quistione. disparere. differenza. affare. negozio. interesse.

Agg. incerta. dibattuta. oscura. dispendiosa. onesta. pubblica. grave. civile.

* La causa si mette in piedi, si accende, si tratta, si dibatte, si ventila, si decide, si risolve ad un tribunale.

§. 2. v. cagione.

CAUSARE. v. cagionare.

CAUSIDICO. quegli, che tratta, agita, o in qualsivoglia modo difende causa giudiziale. L. *causidicus.* S. procuratore. avvocato. giureconsulto. legista.

Agg. perito. informato. v. avvocato.

CAUTAMENTE. con cautela. L. *caute.* S. accortamente. cautelatamente. sagacemente. avvedutamente. prudentemente. a pian passo. a rilente. con riguardo. a riguardo. avvisatamente. giudiciosamente. occultamente.

CAUTELA. maniera di fare, o di sfuggire con avvedimento, e pensamento alcuna cosa. L. *cautio.* S. riguardo, *e* risguardo. circospezione. diligenza. oculatezza. considerazione. avvertenza. rispetto. avvertimento. avvisamento. cura. v. avvertenza. accorgimento.

* Ciò a cautela faceva. guardare, tenere, avere, osservar cautela.

CAUTO. che ha cautela. L. *cautus.* S. cautelato rattenuto. guardingo. pensato. sagace. oculato. riserbato. circospetto. riguardoso. avvertito: avvisato. avvertente. che sta su l'avviso. prudente. avveduto. attento. atteso; *Quando colui, che sempre innanzi* atteso *Andava. Dant. Purg. 12.* provveduto. v. accorto: prudente.

Agg. in una cosa, in *fare ec. forse più* caute *diverrete* nelle risposte alle questioni ec. *Bocc. N. 3.*

C E

CECITA'. astratto di cieco. L. *caecitas.* S. cecchezza. ceccaggine. privazion del lume degli occhi, del vedere. tenebre. notte *P.*

Agg. misera. profonda. incurabile. antica. tenebrosa.

* Aver la luce degli occhi spenta, occhi di luce privi, spogliati. cecità dell'intelletto. il peccatore per l'offuscato lume dell'intelletto è meno acconcio a conoscere il suo male, ed a prendere rincrescimento del suo misero stato.

CEDERE. confessarsi, e portarsi da inferiore. L. *cedere.* S. conceder la preminenza. riverire stare addietro, chiamarsi vinto; darsi per vinto: darsi vinto. darla vinta: darsi *semplicemente.* sottomettersi. lasciar il primo luogo, il primo vanto. dar la mano, *e* dar mano, e passo: dar addietro. dar luogo. trarsi indietro. calare, *calare sue minaccie ec.* ritirarsi. acchinarsi a... farsi da lato. alzar la mano, rendersi: rendersi vinto, per vinto. render l'armi. recedere. perderla *da uno.* perdere *semplicemente.* perder sue prove. adonarsi. andar in dietro; *Che tutt'altre bellezze* indietro vanno: *Petr.* andar a riporsi; *ba del basso,* v. arrendere.

Avv. giustamente. spontaneamente. a grande stento. prontamente. a cheto. a forza. al fine. qual vinto, in *ingegno;* di *sapere* ec. prudentemente. pienamente. volentieri. per timore. per non poter altro. per minor male. per tema di peggio. di necessità.

CEDRO. albero noto. L. *Cedrus.*

Agg. incorruttibile. eterno. odorato. alto. ombroso. verdissimo.

CEFFATA. colpo a mano aperta nel ceffo, o viso. L. *colaphus.* S. schiaffo. guanciata. gotata. ceffone. mascellone. mostacciata, e mostaccione. sorpezzone. manrovescio: rovescione.

Agg. grande. gravissima. aspra. soda.

CEFFO. propriamente volto del cane, e dicesi ancora d'altri animali. L. *rictus.*

ctus. S. muso. grifo. grugno. niffo, *e* niffa, *e* niffolo.

Agg. orrido. sozzo. arrabbiato.

CELAMENTO. il celare. v. nascondimento.

CELARE. v. ascondere.

CELATA. arma difensiva, che cuopre il capo. L. *galea; cassis*. S. elmo. visiera. cervelliera. elmetto.

Agg. forte. impenetrabile. fragile. grave. lucente. adorna di piume.

CELATAMENTE. con modo celato. L. *celatim*. S. ascosamente. occultamente. secretamente. di nascosto. onde altri non s' accorga. chiusamente. v. ascosamente.

CELATO. v. ascoso.

CELEBRARE. §. 1. magnificar con parole. L. *celebrare*. S. lodare. esaltare. illustrare. encomiare. dar laude. innalzare lodando, *e semplicemente* innalzare. sublimare. tesser elogj. estollere. rinomare. far chiaro con lodi. ornare *une* in versi *ec. O qual coppia d' amici, che nè* in rima Porria, nè in prosa assai ornar, nè in versi: *Petr. Tr.* v. laudare.

Avv. altamente. a gran segno. sinceramente. a ragione. da adulatore. v. a laudare.

§. 2. v. solennizzare.

CELEBRE. degno d' esser celebrato. L. *celebris*. S. rinomato. illustre. chiaro. conosciuto. lodato. famoso.

CELEBRITA'. celebrazione. il solennizzare alcuna festa, e la festa medesima: celebramento. v. solennità.

CELERITA'. *astratto di celere*. prestezza. L. *celeritas*. S. affrettamento. velocità. rapidità. rattezza. impeto. fuga. v. prestezza: velocità.

Agg. incredibile. che occhio non può seguire. qual di falcone, che voli a sua preda. qual di tigre, d'aquila.

CELESTE. celestiale. di cielo. L. *cœlestis*. S. sovrumano. di là dalla condizione, dalla natura delle cose terrene. oltre l' uso, il corso mortale. etereo. sidereo. soprallunare; *che potrà bene adoprarsi, come già è in uso sottollunare, e sollunare*. sopracceleste, e sopraccelestiale.

CELLA, dicono alla lor camera i claustrali. L. *cella*. S. stanza. albergo. ritiro. porto. chiostro. chiuso *sost.*

Agg. angusta. sacra. povera. umile. cara. casta. devota. fosca. erma. solitaria. romita.

CENA. il mangiar che si fa la sera. L. *cœna*. S. cenetta; cenerella. *diminutivi, che potranno valer di sinonimi a voce sì scarsa.*

Agg. lauta. magnifica. splendida. povera. bella. nobile. magra. sprovveduta. fatta all' improvviso. senza molta provvisione. lieta di molte cose: *Bocc. N. 17. e semplicemente.* lieta.

* Dimostrò loro liete accoglienze. lavò loro i piedi; fece prestamente la cena ordinare e metter le tavole; ed essendo quella speditamente apprestata, fecer veduta di mangiare e di bere..... Continuava in più abbondanza di cibi, e di beveraggi la cena. era di molte cose la cena lieta. dar belle cene. divorare, assaggiar la cena. esserci da cena. far da cena. magra e trista, povera e sprovveduta cena. davale le più belle cene del mondo, v. convito, banchetto.

CENARE. il mangiar la cena. L. *cœna*. S. stare a cena. essere a cena. far cena.

Agg. riposatamente. da povero. lietamente. per lo fresco: al fresco. con festa. riposatamente. di squisiti cibi. buona cena: un poco di *carne salata ec.* buone vivande: *accompagnandosi questo verbo col secondo caso, e col quarto.* secondo apparecchio improvviso. cena sprovveduta. bene; assai bene, a grande agio, e con molto piacere. con diletto. servito di più vivande. magnificamente, e ordinatamente servito. v. a cena.

* A me convien questa sera essere a cena altrove.

CENCIO. straccio di panno lino, o lino consumato, e stracciato. L. *scruta*. S. straccio. brandello. ciarpa. cenciaja. ciabatte, *masserizie consumate.*

Agg. vile. misero. sordido. inutile. schifoso. logoro. sucido.

CENCIOSO. fatto di cenci. pien di cenci. L. *pannosus*. S. rattoppato.

CENERE. §. 1. quella polvere, nella qual si risolve la materia, che abbrucia. L. *cinis*. S. polvere.

Agg. vile. pallida. fredda. immonda. sparsa.

§. 2. per cadavero. v. cadavero.

* Costoro si vorrebbono vive vive mettere in fuoco e farne cenere. o uom ricordati, che se' cenere, e in cenere tornerai. Le sacre ceneri ci sono annunciatrici di nostra mortalità. Colla loro fragil sostanza ci recano alla mente la brevità dell' uman nostro vivere, e la oscura fine della nostra comun corruzione. convertire, ridurre, recare in cenere.

CENNO. far cenno. mostrare, fare, intendere, domandare, rispondere, significare con cenno, a un cenno, ne aveano alcun segreto accennamento di fuori, *indizie*. v. accennamento.

CENSO. v. tributo.

CENSORE. che si prende a correggere i costumi altrui. L. *censor*. S. correttore. riprenditore. giudice. satirico. critico. siodico. Catone; Curione: *Nomi di celebri censori Romani, usati da scrittori latini per sinonimi a censore, e potranno anche bene usarsi dagl' Italiani.*

Agg. rigido. grave. maligno. audace. acceso. pungente. giusto.

CENSURA. il censurare. L. *censura*. S. riprensione. giudizio. satira. sindicato. critica. appuntatura.

Agg. giusta. v. *gli agg.* e censore.

CENSURARE, giudicar delle cose altrui, notandone i difetti. L. *reprehendere*. S. riprendere. giudicare. condannare. biasimare. criticare. correggere.

Avv. severamente. per minuto esaminando. con fondamento.

* di rado, e forse non mai si censurano da letterati grandi scritture, il cui poco nome basti per condannarle, e l'alterezza censoria sdegna di prender la penna contro a componimenti bassi ed oscuri. vedi biasimare.

CENTAURO. mostro favoloso, mezzo uomo, e mezzo cavallo. L. *centaurus*. S. mostro biforme. ippocentauro. *voce grec.* Nesso; Chirone; Monico. *nomi proprj, che possono servir di sinonimi: come altri assai recitati da Ovidio al lib. 12. delle metamorf.* figlio d'Isione. *altri poetici a bello studio si tralasciano.*

Agg. mostruoso. fiero. terribile. biforme. orrendo.

CEPPO. §. 1. v. famiglia, casato.

§. 2. istromento, nel quale si serrano i piedi a' prigioni: *d' ordinario usati nel numero* del più. L. *compedes*. S. catena. legame. laccio.

Agg. gravi. servili. indegni. stretti.

CERA. §. 1. aria di volto. L. *aspectus*. v. aspetto. §. 1.

§. 2. faccia, volto. L. *facies*. v. volto: v. aspetto.

CERBERO. mostro favoloso, cui fingono i poeti con tre teste, stare in guardia alle porte dell'inferno. L. *cerberus*. S. cane trifauce, infernale, atroce: custode.

Agg. orrendo. terribile. crudele.

CERCA. cercamento, il cercare. L. *inquisitio*. v. ricerca.

CERCARE. far diligenza per trovare quello, che si desidera. L. *quærere*. S. investigare. adoperarsi. ricercare. far cerca: andar in cerca: andar. all' accatto: *Segn. pref. quaresim.* tracciare. rintracciare. razzolare *metaf. del raspar de' polli.* andar in traccia. andar a caccia di, *una cosa*. inquerire. indagare. esplorare. spiare. porre studio, opera a ritrovare. braccheggiare, *presa la similitudine da' bracchi*. fare inquisizione. andar cercando. andar ratio, *cercando in qua, in là*, pescare.

Agg. diligentemente. minutamente. bene. attorno attorno. con sollecitudine. per ogni parte. dentro. da lato. di su, e di giù. dentro e di fuori. d' intorno. con vaghezza. curiosamente. per tutte le strade, *e* per tutto le strade. per tutto. tanto che trovi. sinchè trovi. per *un bosco: per la casa ec.* casa per casa; luogo per luogo. più e più volte (*v. lungamente, spesso*) lungi e d' appresso. una cosa, *quarto caso, e* di una cosa, *secondo caso*, a tastoni, brancolone.

* Far ricerche, inquisizioni. tracciare; andare, mettersi in cerca, cer-

cato di Pirro, il trovò lieto, e ben disposto. avendo eerco per tutto, e riguardato. avendo eerche, *girate* molte provincie. cercare la persona, *tastarla, guardarla per ogni parte*. cercare il polso, *e del medico*. acciocchè dietro ad ogni particolarità le passate miserie nostre più ricercando non vada. cercare, ricercare la memoria, la coscienza. Io, quantunque la memoria ricerchi, rammentar non mi posso.

CERCATORE. ricercatore, che cerca. L. *inquisitor*. S. investigatore. inquisitore. scrutatore. esploratore. osservatore. indagatore.

Agg. diligente. curioso. sollecito.

CERCHIARE. attorniare. v. circondare.

CERCHIO. figura geometrica descritta da una sola linea, egualmente curvata in ogni sua parte, ed ha un punto nel mezzo, egualmente distante da qualunque punto della linea, chiamato centro. L. *circuitus. Qui per* tutto ciò, che circonda, e cinge. S. circolo, giro. corona. circuito. cinta. circondamento. intorniamento. perimetro.

* Si misero, si posero a sedere in cerchio, dove bene lor venne. fatta di lor corona, vicino alla bella fonte si assisero. stare in cerchio. far cerchio. cavalieri gli fecero cerchio intorno.

Agg. piccolo. vasto. stretto.

CEREMONIE, cerimonie, *e* cirimonie. dimostrazioni reciproche d'onoranza fra le persone private. L. *caeremoniarum officia*. S. complimenti: atti di riverenza. onore. rispetto. ossequio. accoglienze. tratti d'ossequio.

Agg. sincere. civili. gentili. affettuose. affettate. da cortigiano. v. accoglienza.

* Alcune cirimoniose parole di signoria e di servitù, hanno perduto gran parte della loro amarezza; e siccome alcune erbe nell'acqua, si sono quasi macerate, e rammorbidite, dimorando nelle bocche degli uomini. usare, serbare, mantenere, guardare, osservare le usate cerimonie. usare gran solennità di cirimonie.

CERNA. da cernere. v. scelta: elezione.

CERNERE, cernire. distinguere, e separare una cosa da altre. L. *secernere*. S. scegliere. scernere. fare cerna, elezione. v. eleggere.

CERO. candela grande di cera. L. *cereus*. v. face.

CERRETANO. chi canta favole su le pubbliche piazze, o vende medicamenti al popolo. L. *circulator*. S. cantambanco. ciurmadore. saltambanco. ciccantone.

Agg. audace. vantator ridicolo. bugiardo.

CERTAMENTE. con certezza. L. *certe*. S. certo. per fermo. di fermo; al fermo. fermamente: sicuramente. per costante. indubitatamente. infallibilmente. veramente. al certo: per lo certo: per certo: per certissimo: per lo certo: di certo. di vero. infallantemente. senza forse, *ma d'ordinario col forse avanti: La quale (tristizia)* forse, e senza forse mi ucciderà. *Bocc. Fiam.* 2. a dirittura: *Che malmantile è nostro* a dirittura: *Malm.* 1. *St.* 73. Sì: *Pogniamo, che altro male non ne seguitasse*, Sì *ne seguirà ec. Bocc. Nov.* 38. cioè, certo *ne seguirà*. senz'altro. senza alcun dubbio: senza niun dubbio; e senza fallo; senza niun fallo; senza alcun fallo. bene. *Il fallo commesso da loro merita* bene, *ma non da te ec. Bocc. Nov.* 46. : *Ma ditemi chi è più parente ec. è più suo parente mio marito, e voi dite il vero ec. Nov.* 63. bene: *Ve ne insegnerò bene una ec. ciò val*. certamente, senza fallo. ben sai: *Rispose Ciacco*, ben sai, *che tu vi verrò. Bocc. Nov.* 83. ben *lo so, lo farò* ec. bene: *che replicato mostra l'efficacia dell'affermare*.

CERTEZZA. cognizione certa, e chiara. L. *cognitio certa*. S. notizia certa. cognizion sicura. scienza. certo *sost*. chiarezza. sicurezza.

Agg. indubitabile. evidente. infallibile. morale. salda. molta. piena. avuta per esperienza, per fondata ragione, per testimonianza.

* Averne certezza per esperienza, portarne certezza.

CERTIFICARE §. 1. *att*. render per certo, v. accertare §. 1.

§. 2. *neut. pass*. v. chiarire §. 4.

CERTO. pronome; significa quantità, e qualità indeterminata. L. *quidam*. S. alcuno. non so quale. non so chi. cotale, *nome*. uno. *Gli venne a memoria* un Ser ciappettello ec. *Bocc. N.* 1. un tale; *Da* un tal medico ec. taluno.

CERTO. *add*. che ha certezza. L. *certus*. S. sicuro. infallibile. indubitabile. indubitato. chiaro. in niun modo dubbioso. incontrastabile. passato in giudicato: *Redi*. fuor d'ogni dubbio: da non potersene dubitare. da non porre, che non viene in quistione.

Avv. sensibilmente. indubitatamente. molto. evidentemente. come di cosa, che si tocchi con mani, si vede d'appresso.

* Parmi essere molto certo. rendere, far certo *assicurare o avvisare*. aver certo *per cosa certa*. abbi di certo, abbi per certo.

CERTO. *avv*. v. certamente. * e certo ella avea doppia ragione. di certo così fu. per certo tu di' il vero. per certo che io non mi ricordo.

CERVELLO. v. mente: intelletto: prudenza: genio.

CERVO. cerva. animal salvatico noto. L. *cervus*.

Agg. timido. solitario. vago. salvatico. errante. fuggitivo. incauto. leggiadro. gentile. solingo. assettato. annoso, *P*. bianco. leggiero. veloce. snello. che vive più secoli.

CESARE. titolo che si dà all'Imperatore. e vale anche Imperatore. L. *Caesar*. S. Augusto. Imperatore. Monarca, Signor del mondo. maestà cesarea.

CESPUGLIO. mucchio d'erbe. L. *cespes*. S. erbajo. ceppo. cespo. cesto.

Agg. folto. alto. verde. molle. tenero. fiorito. gentile. spinoso. fogliuto.

CESSAMENTO. il cessare. L. *cessatio*. S. intralasciamento, e tralasciamento. interrompimento, intermissione. fine. dirompimento. pausa. cessazione.

CESSARE. §. 1. *neut*. non proseguire più avanti. L. *cessare*. S. terminare. finire, *e* rifinire, *e* rifinare. *Benchè questi due ultimi verbi s'usano d'ordinario colle negative particelle* non, *onde vagliono lo stesso, che seguitare, continuare; pur leggonsi anche senza. v. vocabolar*. restare, rimanere, *e* rimanersi, *e* rimanersene. ritrarsi dal *fare ec*. allentare. far posa. fare sosta; stare; starsi. sostare. fermarsi. mancare. passare: trapassare: *una cosa, neut*. riposarsi da *un' opera ec*. posarsi; *e* posare. acchetarsi. dar luogo. desistere. togliersi dal *fare*, *e* dal far più avanti.

* Comechè ..... nè perciò è mai cessato, nè cessa che non abbiano ec. *non manca, non resta che*.

Avv. alquanto. in parte. per la maggior parte. in tutto *semplicemente*, *e* in tutto, o in maggior parte: del tutto (*v. affatto*) santamente.

§. 2. v. astenere: finire §. 2. posare §. 1.

CESSAZIONE. il cessare. v. cessamento.

CESSI. *assolutamente posto*; *e* cessi Iddio: Dio voglia, che non sia; non voglia Dio che avvenga. L. *absit*. S. tolga Dio; *e* tolga via Iddio. non sia; non sia mai.

CESSO. luogo deputato a deporre il superfluo peso del ventre. L. *forica*. S. agio. agiamento. destro. cameretta. necessario *sost*. privato *sost*. latrina. zambra *A*. cloaca. fogna.

Agg. fetido. sozzo. immondo.

CESTA. v. canestro.

CETERA, *e* cetra. strumento musicale di corde noto. L. *cythara*. S. lira. plettro. arco. viola. strumento armonico.

* Toccare, accordare la cetera, nella cetera ricercare le note, le aric.

Agg. armoniosa. sonora. aurea. dolce. eburnea. dotta. gloriosa. illustre. nobile. rozza. soave. bene accordata. v. verso; musa; canto.

C H

CHERERE, e chierere. L. *quaerere*. v. cercare; domandare; volere.

CHE-

CHERICO. L. *clericus*. a cherico si conviene, è richiesto, il fare di se ne' suoi andamenti ritratto d'esemplar vita alla gente del secolo.

CHERUBINO, così detti gli Angeli del secondo coro nel primo ordine, o gerarchia. voce greca, che significa sapienza. L. *cherubim*. S. Angelo.

Agg. acceso. eccelso. pieno di sapienza. ardente.

CHETAMENTE, senza romore. L. *quiete*. S. quietamente. tacitamente. mutamente. cheto cheto. pian piano. pienamente. di cheto.

* Pensò di voler trovar chetamente chi questo avesse fatto.

CHETEZZA. v. silenzio.

CHETO *add*. che non fa romore. L. *quietus*. S. tacito. queto. muto.

* Parea ogni cosa cheta per l'albergo. quando da ogni parte sentì le cose chete. tutta riscossa ai stette cheta.

CHIACCHIERA. v. bajata.

CHIACCHIERARE. avviluppar parole senza conclusione. L. *blaterare*. v. cicalare.

CHIACCHIERINO. chiacchierone, che chiacchiera. L. *garrulus*, *blatero*. S. ciarliero: ciarlatore: ciarlone: cianciatore, e ciancione. ciarlone. cicala. gracchia. gracchiatore. cornacchia. taccolino. garrulo. parabolano. paraboloso. parolajo. v. favellatore.

Agg. importuno. molesto. stucchevole.

CHIAMARE. §. 1. dire a qualcheduno, che venga a te, o nominarlo, affine ch'ei ti risponda. L. *vocare*. S. appellare. dare una voce ad uno. mettere una, due ec. voci ad uno. domandare. richiedere.

* CHIAMARE ajuto, mercè, misericordia. *chiedere. dimandare*. chiamarsi contento, soddisfatto, offeso, obbligato *protestarsi ec*.

Avv. replicatamente. instantemente. più volte. ad alta voce. a nome. per lo proprio nome: per nome. con voce sommessa. più forte. più voci, *cioè* con più voci *Bocc. Fil*. 2. a se. davanti a se. col segno dato, posto fra loro. pian piano. piacevolmente. tacitamente. in segreto. da parte *di* ....

§. 2. nominare. v. appellare.

CHIAMATA. il chiamare. L. *vocatio*. S. chiamazione. chiamamento. domanda. istanza.

Agg. v. chiamare. appellare.

CHIAMATA DIVINA. ajuto di Dio, che inspira, e muove l'anima ad abbandonare il peccato, ed abbracciar la virtù. L. *gratia*; *misericordia*; *vocatio*. S. grazia eccitante: movente; preveniente, *dicono i Teologi*. vocazione. parlar Divino. movimento interno. misericordia. stimolo. lume. guida. voce. visita del Signore. avviso celeste. invito. v. inspirazione.

Agg. cortese. amorosa. replicata. frequente. forte. efficace. ascoltata. negletta. improvvisa. superna. passeggiera. interna. esterna. *Chiamata interna vien detto da' Teologi il lume, e il movimento, con cui Dio fa conoscere al peccatore il suo stato infelice, e lo eccita a provvedere a' suoi spirituali bisogni: Esterne chiamate sono avvisi de' predicatori ec. tribolazioni, malattie, venture ec. ma accompagnati da lume, che dia a vedere questi essere effetti della misericordia divina, la quale con tali mezzi chiama le anime, e le muove ec.*

Simil. v. a grazia §. 3.

CHIARAMENTE, con chiarezza. L. *aperte*. S. apertamente. chiaro *avv*. assai chiaro: di chiaro. visibilmente. evidentemente. distintamente. espressamente. manifestamente. segnatamente. sensibilmente. scolpitamente. v. apparentemente §. 2. palesemente.

CHIAREZZA. astratto di chiaro. §. 1. L. *claritas*. S. lucidezza. splendidezza. chiarità. chiarore. lustro. luce. splendore. lume. raggio. chiaro *sost*. limpidezza. * chiarezza del giorno, della luce, del volto. i capelli passavano di chiarezza l'oro.

Agg. viva. eccessiva. dilettevole.

§. 2. per nobiltà di sangue. L. *nobilitas*. S. gentilezza. sangue, stirpe nobile, illustre. alto legnaggio. v. gentilezza. §. 1. nobiltà.

Agg. antica. onorevole. reale. signorile. v. nobiltà §. 1.

§. 3. evidenza. per averne chiarezza maggiore. v. certezza.

CHIARIFICARE. §. 1. *att*. far chiaro, puro. L. *clarificare*. *Qui metaf*. v. purificare: illustrare; mondare.

§. 2. trar di dubbio. L. *certum facere*; *certiorem reddere*. S. v. chiarire §. 1.

CHIARIRE. §. 1. cavar di dubbio; chiarare, *e* schiarare. L. *certiorem facere*. S. dimostrare. manifestare. levar di dubbio. chiarificare. fare, render piano *ad uno ec*. assicurare. fare, render certo. far chiaro uno di *una cosa*. fare palese. disnebbiare. * mettere in chiara vista, con chiaro discioglimento appianare, dileguare ogni dubbio, porre in chiaro lume, in manifesta comparsa. v. accertare.

§. 2. far chiaro. L. *clarificare*. S. illustrare. chiarificare.

§. 3. divenir chiaro. L. *clarescere*. S. rischiarare. schiarire.

§. 4. *neut. pass*. certificarsi. L. *certior fieri*. S. accertarsi. assicurarsi. farsi, rendersi certo, sicuro. venir in chiaro. discredersi. *che è* chiarirsi conoscendo falsa la credenza prima ec. toccar con mano.

Agg. a pieno. fuor d'ogni dubbio. sicuramente. a certi segni. ad indizj, argomenti evidenti.

CHIARO. §. 1. contrario di torbido; che non ha in se mescolanza di cosa, che gli tolga la chiarezza, la limpidezza. L. *limpidus*. S. limpido. cristallino. puro. schietto. trasparente. netto. nitido; splendido.

Agg. come sole. come cristallo.

§. 2. fuor di dubbio. L. *certus*. S. certo. conto. manifesto. aperto. piano. sicuro. evidente. * fare alcun chiaro, *accertare*. parlerò aperto e chiaro. chiara vedea la sua disavventura. v. certo *add*.

§. 3. v. celebre; famoso. * chiarissima fama correa per tutto dell'eroe.

CHIARORE. v. chiarezza; luce.

CHIASSO. v. postribolo.

CHIAVICA. v. fogna.

CHIAZZATO. v. macchiato §. 1.

CHIEDERE. ricercare altrui con parole di qualche cosa. L. *postulare*, *petere*. S. domandare. cercare. ricercare. richiedere. inchiedere. chiamare. v. pregare. domandare.

Avv. umilmente. alteramente. spesso. importunamente. piacevolmente. con grandissima instanza. dimesticamente. a fidanza, *cioè* con libertà: *Non voglio, che tu ti meravigli, se io te dimesticamente*, ed a fidanza ti richiederò. *Ma usando il verbo chiedere, di cui qui rechiamo aggiunti, meglio diresti*: Se io a te a fidanza chiederò di spezial grazia. per grazia. a nome di ..... uno di una cosa, *e* una cosa ad uno, v. a domandare; pregare.

CHIEDIMENTO. il chiedere. L. *petitio*. S. domanda. requisizione. petizione. chiesta. inchiesta. richiesta. v. domanda; preghiera.

CHIEDITORE. che chiede. L. *petitor*. S. richieditore. dimandatore: *e* dimandante.

Agg. sollecito. ardente: Pallav. *St. concil*. 104. importuno. v. *a* domandare: chiedere; pregare.

CHIESA. §. 1. Congregazione de' fedeli. L. *Ecclesia*. S. Sposa di Cristo. Arca di salute. Colonna della verità. Vigna del Signore. Ovile del divino Pastore. Regno di Cristo in terra. Corpo del Capo divino. terrena Gerusalemme.

Agg. una. santa. infallibile. cattolica. eletta. invitta. romana. militante.

Simil. Arca di Noè, che sola è luogo di salvezza. Eva, madre di tutti i viventi. Tortorella, che di quaggiù lamentevolmente grida al suo Sposo. Campo, in cui v'ha loglio, e frumento: Aja, ov'è grano e paglia: Rete piena di pesci, altri buoni, altri inutili (riprovati, eletti ec.) Ghirlanda di varj fiori (varj stati, vergini ec.) tessuta. Salda nave in mar burrascoso agitata, ma sicura. Sole in se lucidissimo, ma che ha macchie (eretici, peccatori) che gli girano intorno. Talor ecclissata, non mai però punto di sua luce perdendo. Scoglio, combattuto da flutti, ma immobile. Monte alto, e fermo. Roveto da Mosè veduto, arde per colpe (vizj de' malvagi), ma non consumasi. v. fede.

§. 2. tempio de' Cristiani. L. *sacra aedes*. S. tempio. albergo. luogo santo, sacro. casa di Dio. luogo d'orazione.

Agg. sacra. augusta. profanata. magnifica. devota. adorna. ricca. a nome di *s. Pietro ec.* venerabile. consecrata. v. tempio.

CHIMERA. §. 1. mostro favoloso finto col capo di leone, ventre di capra, coda di dragone. L. *chimaera*.

Agg. orrenda. mostruosa. triforme. rabbiosa. ardente. terribile. fiera.

§. 2. v. bizzarria §. 2.

CHINA, contrario d'erta, luogo che va all'ingiù; per lo qual si cala da alto a basso. L. *locus declivis*: *declive*. S. chino. scesa. chinata. scendimento.

* Andare, piegare, discendere alla china. mettersi per la china. *per metaf.* il demonio con grandissima forza procura di traviarci dall' intrapreso cammino della perfezione cristiana, e, comechè proposto abbiamo a tutta lena correre l' erte vie della penitenza, tuttavia ci sospigne talora senza ritegno alla china, lubrica del piacere. china, chinata del monte. cotal luogo non è dirupato, ma di larga chinata.

Agg. ripida. dolce. ratta: Ratte *scese all' entrare, all' uscir erte: Dant. Purg. 12. Così s'allenta la ripa, che cade Quivi* ben ratta *dall' altro girone: cioè ritta; But.*

CHINARE, piegare al chino, al basso. L. *inflectere*. S. avvallare. v. abbassare §. 1.

CHINO. *sost.* v. china.

CHINO. *add.* che va all'ingiù. L. *deflexus*. S. inchinato. piegato. chinato. curvo. basso. abbassato.

Avv. v. agg. a china.

CHIODO. strumento di ferro noto. chiovo. L. *clavus*. S. chiavello, e chiovello, aguto *sost. A.*

Agg. acuto. sottile. a punta di diamante. lungo. aguzzo. diritto. distorto. appuntato.

CHIOMA. capelli. L. *coma*. S. capelli. capellatura. zazzera. treccia. crine.

Agg. lunga. raccolta. bianca. biondetta. bionda come oro terso. bruna. ravvolta al capo. dilicata. avvolta in perle; in gemme; con nastri. disciolta. folta. incolta. leggiadra. composta. rimessa in ordine. negletta *semplicemente e* ad arte negletta. venerabile. posta in dovuto ordine. crespa: ricciuta. sparsa. scarmigliata. raccorciata. rabbuffata. sparta.

* La nobil chioma ad ogni vegnente aura mobile, dolcemente per ogni parte gli ondeggia. non v' ha capello sull' acconciata sua testa, cui legge non dia colla guida dello specchio fedele.

CHIOSA. glosa. interpretazione. L. *interpretatio*. S. dichiaramento. esposizione. v. dichiarazione.

CHIOSARE. glosare. interpretare. *interpretari*. v. dichiarare.

CHIOSTRO. loggie intorno a' cortili de' monasterj, prendesi per luogo chiuso da abitarvi persone sacre. L. *claustrum, monasterium, coenobium*. S. monastero. convento. ritiro sacro. chiuso *sost.* richiuso *sost.* clausura. cella. v. monastero.

* Religioso soggiorno, sacra solitaria magione. recinto sacro di religiose persone.

CHIUDERE. §. 1. mettere dentro fermando le aperture, onde non possa uscire, o trarsi la cosa chiusa. L. *claudere*. S. serrare, e inserrare, e riserrare. inchiudere, richiudere, e rinchiudere, e racchiudere. fermare. imprigionare. inchiavare. socchiudere. *val* chiudere non interamente, *ed anco semplicemente* chiudere.

* Chiudere gli occhi dell' intelletto. chiudere la via. subitamente il cielo si chiude d'oscuri nuvoli. molte donne nel piccolo circuito delle loro camere racchiuse dimorano. nè solamente dentro i limiti della Sicilia si stette la sua fama racchiusa. in quelle case ricogliendosi e rinchiudendosi.

Agg. in mezzo di *due fiumi; di quattro mura*. in luogo stretto. circondando da ogni parte; intorno. dentro: e dentro dell'arca; l'arca; all' arca: dentro il vi serrò. *N.* 20.

§. 2. v. ascondere.

CHIUNQUE. *pronome ec. significazione generale indeterminata, e si dice solo di persona*. L. *quicumque*. S. qualunque: qualunque è: qualunque s'è. qualsivoglia. qual si sia. Chi che sia. chi *semplicemente; e a chi lo lagrimare stia bene, a me si disdice ec. Bocc. Filoc.* 1. *Parli chi vuole in contrario ec. Bocc. Introd. n.* 44. Chi voglia. chi si voglia. ciascheduno che. ciascuno che; *e altri sin. di ciascuno, aggiungendovi* Che. qual che sia. quale *semplicemente: Che qual vuol grazia, e a te non ricorre*, Sua *disianza vuol volar senz' ale; Dant. Par.* 33. cui che; *ma solo ne' casi obbliqui:* Cui *ch' io mi tolgo ec. Bocc. N.* 100. cui che sia; *e cui semplicemente, et a cui mai di vero pregio calse, Petr. Canz.* 2. *e nel resto* chi che, chi che di esse sia *il dicitore: Bocc.*

CHIUSAMENTE. v. ascosamente. celatamente.

CHIUSO. *sost.* clausura. v. cella. chiostro.

CHIUSO. *add.* serrato. L. *clausus*. v. chiudere.

C I

CIANCIA. §. 1. cosa di poco valore, ciancetta, ciancella, frascherie. L. *logi. gerrae. nugae*. v. bajata.

§. 2. parole vane. L. *logi*. v. cicalamento.

CIANCIARE. v. cicalare; gracchiare.

CIANCIATORE. ciancione. uomo che ciancia assai, e poco a proposito. L. *nugator. blatero*. v. chiacchierino.

CIARLARE. parlare assai, e vanamente. L. *inania fundere verba*. v. cicalare; gracchiare.

CIARLATORE. v. chiacchierino.

CIARLERIA. il ciarlare. L. *garrulitas*. S. loquacità. verbosità. v. cicalamento.

CIASCHEDUNO. L. *quisque*. S. ciascuno. ognuno. cadauno: qualsivoglia, qualunque; e qualunque s'è; qualunque è. qualsisia. quantunque. chiunque. tutti. ogni *uomo, persona*.

CIBARE. §. 1. *att.* dare il cibo. L. *cibum praebere*. S. vedi alimentare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* prendere cibo. L. *edere*. S. mangiare. desinare. cenare. fare banchetto, convito. pasturare. pascersi. nutrirsi. vivere di squisiti cibi.

Avv. con festa. in fretta. a ora debita. per lo fresco. adagio. a suo piacere. in pugno, *cioè* poco, e in fretta. sobriamente. vedi cenare.

CIBO. cosa da mangiare. L. *cibus*. S. vivanda. pasto. esca. imbandigione. messo. mangiare *sost.* camangiare. *cosa a mangiare, ma non direbbesi del pane*. vitto.

* Dare in cibo. dare largamente il cibo. perdere il cibo, e il riposo, *l' appetito e 'l sonno*. variar cibo. prender cibo. usar cibo. da divin cibo pasciuto.

Agg. dolce. scarso. ingrato. dato. dilicato. grosso. salubre. fatto saporoso dalla fame. caro. eletto. raro. prezioso. strano. vile: volgare. saporito. degno. da infermo. da signore: nobile. dilettevole. amabile. esquisito. nutrimentoso. regalato. sostanzioso. poco nutrichevole. assai nutritivo. sazio. insipido. v. vivanda.

CICALA, animaletto noto. L. *cicada*.

Agg. importuna. molesta. stridula. oziosa. fastidiosa. roca....

CICALAMENTO. il parlar troppo, o parlar assai vanamente. L. *inepta; immoderata loquutio*. S. cicaleccio. cicalio. ciancie. ciarle. cicaleria. loquacità. anfania. garrulità. ciarleria. cicalata. anfanamento. parlantina, *che è* viva e fiera loquacità. novelle.

Agg. vano. nojoso. femminile. ridicolo. quale il cantar da cieco. stucchevole. importuno. sconsiderato.

CICALARE. parlar soverchio senza modo, e senza fine. L. *inepte loqui*. S. cinguettare. sfarfallare. chiacchierare. abborracciarsi. affoltarsi: fare affoltata. frastagliare; *val* affoltatsi ciarlando. armeggiare. anfanare. ciaramellare. ciarpare. cornacchiare. ciarlare. cianciare. gracchiare. frappare. abbajare. andar d' una in altra novella.

Agg. travalicando d'uno in altro ragionamento imbrogliandosi. con noja, isfinimento di chi ode.

CI-

CICALONE. che cicala. v. chiacchierino.

CICATRICE. quel segno, che rimane in sulla carne dalla ferita, o percossa rammarginata. L. *cicatrix*. S. margine. segno di colpo, di ferita. * la ferita venne a cicatrice.

Agg. larga. evidente. illustre. vergognosa. insanabile. indelebile.

CICCANTONE. v. cerretano.

CIECAMENTE. alla cieca. §. 1. L. *caece*. S. al bujo. senza luce; senza vedere. a chiusi occhi.

§. 2. *met.* senza considerazione. L. *incansulta*. S. sconsideratamente. senza avvertire. alla peggio. a caso. alla cieca; a chius' occhi. a barlume. a sproposito. sbalestratamente. sconsigliatamente.

CIECO. *add.* per bujo. vedi bujo, *add.*

CIECO. *sost.* privo del vedere. L. *caecus*. S. orbo. senza vedere: senza luce. che non vede il sole.

* Cieco del lume della ragione, della discrezione, dell' intelletto. qual cecità d' animo si ci avea gli occhi della mente adombrati: passione accecatrice dell'animo.

Agg. misero, che non sa dove vada, e pur si parte; *Petr. S. 16.* degli occhi. in tutto, affatto. per cateratte, che appannano. per abbagliamento forte di luce soverchia; di gran lume.

CIECO. *add.* oscuro; tenebroso. v. bujo.

CIELO, §. 1. la parte del mondo, che è sopra agli elementi; talor l' elemento dell' aria. L. *cælum*. S. stellante chiostro, *e simili P. P. più tosto.* cerchio *della luna ec. ne lassù sopra* il cerchio della luna. *Petr. Canz. 37.* sfere.

CIELO carico, scarico, pieno, chiuso di nuvoli.

Agg. aperto. luminoso. ampio. immenso. adorno. sereno. lieto. chiaro. di nuvoli, e di buja notte oscuro. turbato. immortale. notturno. puro. velocissimo. supremo. cristallino. ultimo. stellato. *che sana vari cieli secondo l'opinione di certi filosofi.*

§. 2. per il Paradiso. L. *Paradisus, dice la Scrittura.* S. Paradiso. Empireo. regno eterno, beato. sede de' Beati. patria nostra. Celeste Gerusalemme. regno della gloria. Città di pace, di Dio. magione celeste. soggiorno degli eletti, beato, divino. gloria. Beatitudine. albergo felicissimo. Città beata, ove non entra morte, nè pianto. regno glorioso.

Agg. immenso. eterno. glorioso. immortale. v. Beatitudine.

§. 3. per fortuna. v. fortuna.

Agg. crudo. amico. cortese. duro. pietoso. turbato. incostante. v. fortuna.

CIGLIO §. 1. vista. L. *aspectus*. S. occhi. vedere. sguardo.

Agg. altero. fosco. sereno. cortese. accorto. afflitto. allegro. cruccioso. dimesso. dolce. grazioso. *per quello che appartiene agli affetti.* v. aspetto.

§. 2. La parte sopra all'occhio con un picciolo arco di peli. L. *supercilium*. S. sopracciglio.

Agg. sottile. archeggiato: curvo. nero. grottoso. *ciglia* sopraggiunte, raggiunte; che si congiungono insieme; accrespate; increspate.

* Aguzzar le ciglia, *fissar l'occhio per veder diligentemente.* con viso arcigno, ed inarcato ciglio. *in aspetto adirato* levar le ciglia, *alzare il viso.* torbido ciglio, *faccia adirata.*

CIGNERE, *e* cingere. avvincere. L. *cingere*. S. stringere, attorniare. assiepare. v. circondare: avvolgere: cingere.

CIGNO. uccello bianchissimo acquatile, di lungo collo, e gran busto, che sul morire, come dicono, soavemente canta. L. *cycnus*. S. cecero. v. A

Agg. candido. canoro. animoso. *(poichè combatte coll' aquila, e non di rado la vince)* musico. pigro. fecondo. mite, *perchè non combatte se non provocato.* che ama i luoghi ameni, i fiumi, l'acque placidamente correnti, stagnanti; che presentendo sua morte più che altra volta mai dolcemente canta; *la quale proprietà però, come pur l'altra di cantare, attribuite al cigno da Plat. Ar. 51. ed altri assaissimi, alle cui autorità cede pur l' Aldrov. essere mera favola, asseriscono Scalig. Exercit. 232. Sperling. de Cigno ax. 1. ed altri. Nondimeno, che ciò convenga al cigno, s' ha dal popolo per vero; e però l'oratore che parla di tali cose secondo l' opinione popolari, non dovrà riprendersi, se vagliasi di questi aggiunti. v. c. 2. §. 4. n. 9. del Trattato.*

CILICIO. abitello di setole di cavallo intessute, usato dalle persone spirituali per mortificare la carne. L. *cilicium*.

Agg. aspro. duro. pungente. orribile a vedere. ispido. vile. ruvido. freddissimo a tenere. fatto a maglie. irto: irsuto.

CIMA. la sommità d'alcuna cosa. L. *vertex*. S. sommità. vetta. vettice. altura, sommo *sost.* colmo *sost.* estremo *sost.* estremità. giogo. comignolo. cresta. il disopra *sost.* penna.

Agg. erta. alta. alpestre. eccelsa. inaccessibile. scoscesa. elevata. levata.

* Le più elevate cime degli alberi: *metaf.* montato nella cima della superbia.

CIMENTARE, §. 1. *att.* mettere al cimento. L. *experiri*. S. porre alla prova. sperimentare. provare. tentare. mettere a rischio, a paragone. porre in pericolo, in cimento, a repentaglio. avventurare. arrischiare. saggiare, *e* assaggiare.

Avv. animosamente. sconsigliatamente. sagacemente.

§. 2. *neut. pass.* porsi al cimento. L. *periculum facere*. S. arrischiarsi. provare sua ventura; *e* mettersi alla prova. fare prova, periglio di se, di sue forze. tentare *neut.* Tenta, *se forse ancor tempo sarebbe: Petr.* ardire a *fare*, di *fare*, e fare *senza segno di caso.* v. arrischiare §. 2.

* Esporsi, mettersi, porsi al cimento. v. ardire *verbo.*

CIMENTO. prova. L. *periculum*. S. pericolo. rischio. esperimento. esperienza. paragone. prova. punto. passo periglioso. saggio.

Agg. pericoloso. dubbioso. difficile. grave. v. *avv.* a arrischiare §. 1.

CIMIERO. la impresa, che portasi da' cavalieri in cima all' elmo. L. *crista*. S. impresa.

Agg. alto. adorno. orribile. purpureo. superbo. di piume.

CIMITERO. cimiterio. luogo sagrato allato alla chiesa, dove si seppelliscono i morti. L. *cœmeterium; sepulcretum*. S. carnajo. chiuso. sepolcrale. v. sepolcro.

Agg. sacro. v. a sepolcro.

CINGERE. cignere. v. circondare.

* Gli fece una spada cingere. essendomi io cinta sopra l' anche. egli gli cinse una bella e leggiadra cinturetta d'argento.

CINGHIALE. porco salvatico. L. *aper*. S. verro.

Agg. fiero. smisurato. addentato. spumoso. alpestre. ispido. rabbioso. fremente. schiumoso. *Filoc. 6.*

CINGUETTARE. §. 1. balbettare.

§. 2. v. cicalare.

CINTA, e cinto, cintolo, cintura: fascia, o striscia di pelle, e d' altro, colla quale l' uomo si cinge i panni intorno. L. *cingulum*. S. cingolo. cintola. zona. fascia.

Agg. ricca. preziosa. leggiadra. bella. di seta, e d'oro: gemmata.

CIOE', *avv.* composto di ciò, ed è, e si usa per dichiarazione di parole precedenti. L. *idest*. S. voglio dire, intendo dire, che è, ed è lo stesso, che dire. cioè a dire. siccome è a dire. che è a dire. sicchè tanto è a dire quanto ec. *scrivesi pur separatamente*, ciò è: *Ora detta Bononia*, ciò è *bona omnia*, che è a dire, *in tutto buona, Cresc. l. 9. e quando la cosa dichiarata è del numero del più si dice anco nello stesso numero*, ciò sono, *e per le immagini*, ciò sono *le scritture. Bemb. pros. lib. 3. variandosi ancora secondo i tempi.* ciò fu: ciò era. *de' quali modi di favellare il Villani spezialmente n'è pieno.*

CIONCATORE. cionciglione. che beve assai. v. bevitore.

CIOTTO. ciottolo. v. sasso.

CIPRESSO. albero noto. L. *cypressus*. S. arcipresso.

Agg. alto. acuto. sempre verde. nobile. atro. funesto. dritto. odorato.

CIR-

CIRCA. *prep.* e *avv.* intorno. L. *circum, circiter.* v. in circa.

CIRCOLARE. che ha forma, o figura di circolo. L. *circularis*. S. tondo, e rotondo, e ritondo. posto, situato, fatto in giro; in figura di cerchio.

CIRCOLO. v. cerchio.

CIRCOLARMENTE. a maniera di circolo. L. *circulatim*. S. in giro. intorno. in cerchio. intorno intorno.

CIRCONDAMENTO. il circondare. L. *circuitio*. S. attorniamento, e intorniamento. accerchiamento. circuizione, e circuimento. giramento intorno. rigiramento in circolo. v. circondare.

CIRCONDARE. chiudere, e stringere intorno. L. *circumdare*. S. accerchiare, e cerchiare, e raccerchiare. attorcigliare, attorneare, e attorniare, e intorniare. cingere. chiudere. girare; aggirare. assiepare. circuire *V. L.* abbracciare. fasciare. avviticchiare. legare. fare corona. *far di noi centro, o di se* far corona *Dan. Par.* 10. fare ad *uno, ad una cosa* il cerchio, *Orlando, che si vede* fare il cerchio. *Ar.* 39. circonscrivere. circumcingere *V. L.* rigignere. coronare.

Avv. strettamente. intorno intorno, e d'intorno intorno. di *mura*, di *soldati ec.* da tutte parti: da ogni parte; per ogni lato, verso, canto. tutta *la cosa*, e tutta quanta *la cosa*.

* Era già tutto 'l luogo da masnadieri circondato.

CIRCONSCRIVERE. assegnare i termini, oltre i quali passare non si debba. L. *circumscribere*. S. prescrivere limiti. limitare. strignere. porre termine. terminare. chiudere. serrare. v. circondare.

Avv. in giro, d'ogni intorno.

CIRCONSPETTO, che ha cautela, o riguardo. L. *circumspectus*. S. avveduto. cauto. cautelato. prudente. avvisato. pesato. considerato. serio. assentito. riguardoso. che va adagio a... *discorrere, intraprendere ec.* riservato. v. accorto: guardingo.

CIRCONSPEZIONE. canto riguardamento. L. *circumspectio*. S. cautela. prudenza. avvertenza. risguardo. considerazione. riguardamento. avvedutezza. v. accorgimento: cautela.

CIRCONSTANTE. quegli, che sta intorno. v. circonvicino.

CIRCONSTANZA. qualità accompagnante. L. *circumstantia*. S. cose, qualità vicine. giunta: aggiugnimento. accidente.

Agg. nativa. indivisibile. estranea. propria. particolare. buona. rea. nobile: che illustra, scema il pregio ec. accessoria. aggravante. tale, che trae ad altro essere. rendere più *grave la colpa; più scusabile*, più lodevole l'operazione.

CIRCONVICINO. vicino intorno intorno. L. *finitimus*. S. convicino. circostante. vicino. confinante.

CIRCUITO. spazio di luogo. L. *circuitus*. S. sito. distretto. territorio. giro. spazio. ambito. recinto. piazza. luogo. v. contrada.

Agg. vasto. piccolo. poco. ampio.

CIRCUITO delle mura, della terra, della camera. tagliare per dritto, o circolarmente.

CISTERNA. conserva d'acqua a guisa di pozzo. L. *cisterna*. S. pozzo. ricetto d'acqua.

Agg. rotta. vasta. forata, che nulla tiene. disfatta.

CITARE. allegare. L. *proferre*. v. addurre §. 2.

CITTA'. luogo, ove è accoglimento d'uomini, e ordinamento di politicamente vivere, e per l'accoglimento stesso. L. *civitas*. S. terra. patria. paese.

Agg. antica. numerosa. popolata. magnifica. superba. forte di sito, e d'arte. celebre. signorile. dotta. dove diversamente si vive per diversi uffizj, e varie arti, e tutti nondimeno cospitano a formare un tutto ben ordinato. che si regge a comune, e a libertà, a parte del *Pontefice ec.* Reggendosi la città di Bologna a parte bianca: *Vill.* 8. posta, situata in riva, a riva il *reno*, il *more*. al mare, sul fiume, sul mare. in su la riva di Po: sopra il Tesino. sopra la riva d'un fiume. marittima, che è al mare; sull'alpi, sopra erto monte, ameno colle. dominante, metropoli. possente. oziosa. libera. tributaria. soggetta. abbondevole. nobile. murata. più famosa, che grande. egregia. fioritissima d'armi, di studj, e d'impero. regolata con santissime leggi. di buono aere; d'aria sana. bagnata da limpidi fiumi, da fertili acque. situata in valle, in monte. posta, situata in distanza di *Gerusalemme ec.* che siede distante a *Gerusalemme* sette giornate; *Ar. Canz.* 17. *st.* 18. cui breve strada disgiunge da Gerusalemme: *Tass.* abitata di nobili uomini, ed agiati.

* CITTA' per favor di natura in parte posta la più dilettevole, che immaginare si possa giammai.

CITTA', che sorge in una lingua di terra che mezzanamente nel mar distendesi.

CITTA', che in monte dolcemente si leva, cui fanno vago teatro spesse montagnette quinci e quindi poste. alla nobile positura della città punto non cede di pregio o l'aer sano, o l'ubertoso terreno, o la frequenza degli abitanti.

CITTA' fioritissima d'armi, d'imperio, e di studj. vuota d'abitatori. retta, regolata, governata con santissime leggi.

CITTADELLA. luogo guernito e forte per difesa della città. L. *arx*. S. rocca. castello. fortezza. torre.

Agg. forte. munita. insuperabile. sicura per natura, e per arte. v. fortezza §. 3.

CITTADINESCAMENTE. in modo da cittadino. L. *civiliter*. S. civilmente. onestamente. nobilmente. cittadinamente. con creanza. da onorevole cittadino. con modo civile. gentilmente.

CITTADINESCO. *add.* da cittadino. L. *civilis*. S. civile. cittadino. nobile. da ben creato. costumato. nobilmente allevato. istrutto. gentile.

* CITTADINESCA VITA, cittadinesche battaglie, cittadineschi costumi.

CITTADINO. quegli che abita nella città, e propriamente, che è capace degli onori, e de' benefizj della città. L. *civis*. S. terrazzano. abitatore. uom di città. *Romano. Bolognese sc.* per patria.

Agg. ricco. nobile. antico. possente. cortese. gentile. costumato. riputato. onorevole.

CIVETTA. uccello notturno, noto. L. *noctua*. S. cocoveggia. augello notturno, di Pallade P.

Agg. funesta. di mal'augurio. ridicola. scaltra. notturna.

CIUFFARE. acciuffare. pigliar per forza. L. *arripere*. S. arraffare, e arrappare. v. carpire.

CIUFFOLE. v. bajate.

CIVILE. v. cittadinesco: gentile §. 2.

CIVILTA'. costume di viver civile. L. *civilitas*. S. nobiltà. costumatezza. creanza. gentilezza. buon costume. urbanità.

Agg. nobile. gentile. amabile. piacevole. onorevole.

CIVIRE. civanzare. v. provvedere.

CIURMA. ciurmaglia. moltitudine di gente vile, ed inutile. v. plebe.

* Sono specialmente remiganti, che servono le galee. E quel legno con tutta la ciurma senza perderne uomo, ebbero a man salva.

CIURMADORE. v. cerretano.

CIURMARE. aggirar con parole per ingannare. L. *imponere verbis*. S. bindolare. v. ingannare.

CIURMERIA. quegli atti, e falsi cicalamenti, che si fanno da' ciurmadori. *Qui* inganno, e avvolgimento di parole a fin d'ingannare. L. *circuitio*. S. aggirata. bindolo. rigiro. avviluppamento. v. inganno.

C L.

CLASSE. quantità di cose d'uno stesso genere. L. *classis*: *ordo*. S. ordine. rango. coro. fila. serie. genere.

Agg. prima. infima. nobile. ultima. numerosa.

CLAMORE. §. 2. v. romore: grido. §. 2. v. lamento.

CLAUSTRO) v. cella. chiostro.
CLAUSURA)

CLEMENTE. che ha clemenza. L. *clemens*.

mens. S. piacevole. mite. indulgente. pietoso? misericordioso. pieghevole. compassionevole. condiscendente. pio. lene *V. L.*

Agg. in sommo grado. da natura. per uso.

CLEMENTEMENTE. con clemenza. L. *clementer.* v. *clemente, formando da nome gli avverbi.*

CLEMENZA. virtù, che move a piacevolezza il superiore verso l' inferiore nell' imporgli pena. L. *clementia.* S. piacevolezza. indulgenza. pietà. misericordia. pieghevolezza. compassione. condiscendimento. benignità. mansuetudine. umanità. bontà. commiserazione. lenità *V. L.*

* Usare, dimostrare, mostrare, serbare, mantener la clemenza; dipartirsi dalla clemenza; spogliarsi della clemenza.

Agg. somma. infinita. cara. implorata. cortese. facile. dolce. di giustizia. amica. benigna.

Simil. qual nuvola gravida di tenui e puri vapori, che sparge solo lampi a impaurire, non iscaglia fulmini ad abbattere. Re dell'api, che ha la sembianza, e il suon dell'ape, ma non l'aculeo. Iride, che nelle tempeste apparendo (*nel fervore dell' ira, del zelo*) promette sereno. Innesto gentile, che l'aspro succo, l'umore della pianta selvaggia tempera, ed addolcisce.

CLIMA. spazio di terra, e di cielo contenuto da due paralleli tanto lontani un dall'altro, che il maggior dì dell'uno avanzi quel dell'altro di certo spazio determinato di tempo: *del quale spazio come del numero de' climi, v. i Geografi, Ricciol l. 7. Baren. sett. 6. ec.* Qui per paese. v. paese.

CLOACA. *V. L.* S. chiavica. v. fogna.

C O

COADUNARE. metter insieme. v. adunare.

COAGULARE. unire insieme facendo sodo il corpo liquido. L. *coagulare.* S. rassodare. rappigliare. strignere. congelare. ristrignere. fermare. densare, *e* addensare.

Agg. con cose acide. con polveri, sughi d'erbe. a lento fuoco.

COARTARE. *V. L.* §. 1. v. ristrignere §. 2.

§. 2. sforzare. v. astrignere.

COCCA. propriamente tacca della freccia, nella quale entra la corda dell' arco. L. *crena. Qui per la freccia;* v. freccia.

COCCHIO. sorta di carro ad uso di portar uomini. L. *rheda: carpentum.* S. carrozza. carro. *biga. quadriga VV. LL.* plaustro *v. L.*

Agg. nobile. ricco. dorato. dipinto. magnifico. ornato.

COCCODRILLO. animal noto del Nilo, che uccide l'uomo, e poi lo piagne, *o come molti asseriscono*, in vederlo piagne, e poi l' uccide, e divora. L. *crocodilus.* S. mostro anfibio del Nilo, dell' Egitto. Fiera del Nilo.

Agg. vorace. che da picciol ovo nascendo cresce in ismisurata grandezza. che ha vista di lince in terra, di talpa nell' acque. che soggiorna di giorno in terra, e nell'acque di notte. *Plin. lib. 7. c. 25.* mortal nemico de' delfini. coperto di pelle impenetrabile. fiero. armato di gran denti, e di gran unghie. divoratore. insidioso. ardito contro chi fugge, timido se gli si va incontro.

COCCOLA. frutto d'alcuni alberi, o erbe salvatiche di piccola mole. L. *bacca.* S. bacca. orbacca.

Agg. d'aspro, lazzoso sapore. di color rosseggiante. silvestre. rotonda. picciola.

COCENTE. v. ardente §. 1.

* Cocenti stimoli della carne. cocente ignominia, ingiuria; cocenti sospiri.

COCITO. stagno d' inferno, derivato dalla palude Stige, come fingono i Poeti, e per l' Inferno stesso. L. *Cocytus.* S. Palude infernale. lago d' averno.

Agg. tetro. ardente. profondo. tenebroso. orrido.

COCITURA. v. scottatura.

CODARDAMENTE. con codardia. L. *ignave.* S. vigliaccamente. poltronescamente. da vile. senza cuore. senza spirito.

CODARDIA. vizio, per cui l'uomo soverchiamente temendo non opra, o opera senza spirito. L. *pusillanimitas: ignavia.* S. viltà. vigliaccherìa. pusillanimità. timidità. animo basso. cuor vile. debolezza d'animo. imbecillità. ignavia *V. L.*

Agg. vilissima. servile. pigra. vergognosa. femminile. da insensato. da pecora.

* Il loro superbo ardire mutarono in vilissima codardia.

CODARDO, che ha codardìa. L. *ignavus: pusillanimis.* S. vile. pusillanimo. timido. imbelle. di poco cuore. v. paventoso.

Avv. v. *agg.* a codardìa.

Simil. come cervo, che quantunque armato di gran corna, pur fugge. Lepre, coniglio, che a ogni leggier romore teme. Erba detta sensitiva, che all'appressarsi sol della mano si ritira. v. a paura.

* Uomo di povero e ristretto cuore. che cade in isbigottimento, che di leggieri piega a sgomento d' animo. di cuore sgomentato.

COERENTE. *termine delle scuole*, che ha coerenza. L. *cohærens.* v. congiunto *add.*

COERENZA. *V. L.* congiungimento. unione.

COFANO. cassa: forziere: scrigno. v. arca.

COGITAZIONE. *V. L. cogitatio.* v. pensiero.

COGLIERE, *e* corre. §. 1. propriamente spiccar fiori, o frutta dalle lor piante. L. *carpere.* S. prendere. carpire. scegliere. levare. spiccare. raccogliere.

Avv. agevolmente. gentilmente. a forza. strappando. di sul ramo ec. *O rosa colta allor di su la spina. Ar. 10.*

§. 2. raccoglier più cose sparse, o divise per metterle insieme. L. *colligere.* v. raccogliere.

Agg. diligentemente, fiori, perle ec. ad una ad una; a dieci a dieci, *cioè* dieci per volta.

§. 3. giugnere. L. *deprehendere.* v. sopraggiungere.

* Pensarono di volerla far cogliere *trovare* col giovane. il giorno è venuto, ed hammi qui colto *sopraggiunto.* coglier cagione di .... *cercar pretesto, occasione.* cogliere, e togliere in cambio, in iscambio. coglier per frutto, *ritrarre per documento.*

COGNAZIONE. congiunzione di parentado. v. parentado §. 1.

COGNIZIONE. atto dell' intelletto, con cui si apprende la verità delle cose. L. *cognitio.* S. conoscenza. conoscimento. notizia. contezza. comprendimento. scienza. chiarezza. saputa. lume. intendimento. avvedimento.

Agg. piena. manchevole. chiara. esatta. astratta. esperimentale. evidente. certa. ferma. infallibile. profonda. leggiera. manifesta. mirabile.

COGNOME. quel nome dopo il proprio, che è comune alla discendenza. L. *cognomen.* S. cognominazione. soprannome. nome del casato. gentilizio.

Agg. antico. tratto da insigne impresa degli avoli. nobile.

COGNOMINARE. por cognome. L. *cognominare.* S. nominare. appellare. soprannominare, e soprannomare: dire.

Usasi anche neut. pass.

Agg. dal casato, da operazione fatta. per vezzi.

COLÀ. *avv.* locale di moto, e talora di stato. L. *illuc: illic.* S. lì, là oltre. lì. qui. quivi.

COLLA. composto tenace, e viscoso per attaccare ec. L. *gluten.* S. glutine *V. L.* visco.

COLLANA. v. monile.

COLLAZIONE. comparazione. v. agguaglio.

COLLE. picciol monte. L. *collis.* S. monticello. clivo. *V. L.* collina: colletta: poggio. montagnetta. colletto. montagnuola.

Agg. adagiato. agevole a salire. erto. scosceso. fiorito. fertile. ameno. aspro. quasi un trar di mano alto. di non troppa altezza. bello, aprico. dilettevole. onde più del cielo si vede. dolcemente chinato. fresco. ombroso. verde. fosco. ermo. umile. boscato, *cioè*, in cui è bosco. dolce; di dolce,

ee, facile salita; che rilevasi dolce dolce.

COLLEGAMENTO. il collegare. L. *fœdus*. S. lega. unione: colleganza; collegazione. compagnia. accordo. alleanza. confederazione; confederamento. unione di gente. v. accordo.

Agg. stretto. fido. indissolubile. interessato. vantaggioso. fatto, conchiuso sotto certi patti. tra due ec.

COLLEGARE. fare lega, *neut. pass.* legarsi. L. *fœderari*. S. unirsi in lega, farsi compagno *a difendersi scambievolmente, ad assalire, a guerreggiare ec.* allegarsi con . . . . . *alcuno ec.* stringersi in compagnia. confederarsi. congiungere le armi, le forze. accostarsi con *il re ec.* entrare in lega.

Avv. strettamente. con giuramento, con doni, promesse ec. a difesa comune, a combattere contro ec. per *anni dieci ec.*

COLLEGATO. che è in lega; allegato con altri. L. *fœderatus*. S. alleato; che è in alleanza. compagno. congiunto con . . . . confederato amico.

Agg. fedele.

COLLERA. commovimento d'animo contro chi che sia. L. *ira*. S. sdegno. furore. ira. stizza. cruccio. fuoco. indegnazione. disdegno. dispetto. iracondia. bollor dell'animo. che dimanda vendetta.

Avv. superba. ragionevole. giusta. fiera. subita. ardente. provocata. generosa. che oltre il dovere trasporta. nemica del buon consiglio. che offusca gli occhi della mente. che scema i giorni della vita. v. *e* ira. v. adirarsi.

* Levarsi, montare in collera, mi si accende, mi viene, mi prende la collera. essere occupato, preso. infiammato, portato dalla collera.

COLLERICO, che abbonda di collera. L. *biliosus*. S. sdegnoso. adirato. bilioso. colleroso. iracondo. stizzoso. cruccioso. furioso, che arde d'ira. v. adirato; iracondo.

Avv. v. *agg. a* collera.

COLLINA. d'ogni maniera d'alberi, e frutti vestita, che a poco a poco digradando, all'occhio ne mostra assai dilettevole vista.

COLLO. avvinchiatogli il collo. correre al collo colle braccia aperte. gittarsi al collo. levare, avere, recarsi in collo, *sulla spalla*. sottomettere il collo al giogo, *sottomettersi alla servitù.*

COLLOCARE. §. 1. porre in un luogo. L. *collocare*. S. disporre. allogare. accomodare. porre *e* ponere. stabilire. locare. riporre. piantare. situare. v. mettere.

Agg. male. ottimamente. con giudizio. una per una le cose. non senza fatica. ordinatamente. convenevolmente. a *dieci* a *dieci* ec.

COLLOQUIO. v. abboccamento.

COLMARE. *att.* empiere a trabocco, ticolmare. L. *usque ad summum explere*. S. empiere. riempiere.

Avv. a pieno. largamente; talmente, che non resta luogo a un solo grado, a un atomo solo di più.

COLMO. *sost.* §. 1. sommità. L. *culmen*. v. cima. * Sul colmo della montagna v'era un palazzo.

§. 2. *metaf.* grandezza di stato, e prosperità. L. *celsitas*. S. auge. sommo *sost.* altezza. grandezza. fortuna. * il colmo della desiderata gloria meritai. fu in gran colmo e potenza. fu nel maggior colmo, che fosse mai. il colmo dell'età sua.

COLMO. *add.* traboccante, pieno a soprabbondanza. L. *redundans*. S. v. abbondante: pieno.

* La misura dello stajo, che si recava al colmo, perchè vi si usava frode, si recò a raso.

COLOMBA. colombo. uccello noto. L. *columbus*.

Agg. candida. mansueta. semplice. bianca come neve. bianchissima più che neve *B. Asol. 2.* pura. agile. amorosa. gentile. umile. imbelle. placida. timida. vezzosa.

* Ed ecco dal monte venire due colombe bianchissime più che neve, le quali di fitto sopra il capo della lieta brigata il lor volo rattenendo, senza punto spaventarsi, si posero l'una appresso l'altra in sull'orlo della bella fontana: dove per alquanto spazio dimorate mormorando, e baciandosi amorosamente stettero, non senza festa delle donne, e de' giovani, che tutti cheti le miravano con maraviglia. E poi chinati i becchi nell'acqua, cominciarono a bere, quindi a bagnarsi sì dimesticamente in presenza d'ognuno, che alle donne pareano la più dolce cosa del mondo, e la più vezzosa: E mentre che esse così si bagnavano fuori d'ogni temenza sicure, una rapace aquila non so d'onde scesa giù a piombo prima quasi, che alcuno se ne fosse avveduto, l'una cogli artigli abbrancata ne la portò via. L'altra per la paura schiamazzatasi nella fonte, e quasi dentro perdutane, pure alla fine riavutasi, e malagevolmente uscita fuori, sbigottita e debole, e tutta del guazzo grave, sopra i visi della riguardante compagnia il meglio che poteva battendo l'ali, tutti spruzzandoli, lentamente s'andò con Dio.

COLONNA. §. 1. sostegno di figura cilindrica. L. *columna*. S. fuso. fusto. pilastro; *benchè in architettura v' ha assai divario.*

Agg. alta. forte. ben fusata. d'ordine dorico, corintio ec. di marmo. accanalata, scanalata. tutta d'un pezzo. a chiocciola.

§. 2. *metaf.* per ajuto. L. *auxilium*. S. ajuto. appoggio. protettore. protezione. difensore. difesa. fondamento. mantenimento. schermo. riparo. scudo. sostegno: sostenimento: sostentamento. conforto.

Agg. alta. forte. ferma. v. ajuto.

COLORARE. colorire *più usato*. §. 1. tignere con colore. L. *colorare*. S. tignere *semplicemente, e* tignere in bianco *ec.* di *verde*, di *sanguigno ec.* dar di *bianco ec.* dipignere. pitturare.

Avv. leggiadramente. al vivo. rozzamente. minutamente. con isquisitezza. con arte.

§. 2. ornare. v. adornare.

§. 3. ricoprire. L. *contegere*. S. simulare. fingere. inorpellare. nascondere. coprire. scusare. velare. dar nome di *studiare ec.* mantellare. v. dissimulare; fingere.

Agg. a bello studio. astutamente. artificiosamente, con varie ragioni.

COLORE. §. 1. quel che è nella superficie de' corpi, che ce li rende visibili. L. *color*. S. apparenza, tintura. tinto *sost. e le spezie particolari:* bianchezza. biondezza. giallore ec.

* Mutarsi più volte d'uno in altro colore. tramutare il color del viso.

Agg. naturale. pallido. vivo. languido. vago. grato. dolce. mesto. allegro. gentile. lucidissimo. funebre. smorto. vario. ferrigno, *cioè* di ferro, come *nero, verde ec.* tra *bianco e giallo ec.* ulivigno. rossigno, *che tira al verde, al color d'uliva.* mischio. maltinto. men che di rose, e più che di viole . . . . scintillante. dilavato. sfarinato. come di bianchi gigli, e di vermiglie rose, sfolgorato. *cioè vivamente risplendente.* d'oriental zaffiro: *Dant.* smontato: sfumato; *contrario di vivo*, accesissimo acceso, *e le spezie de' colori;* bianco. subalbido. L. *val* sotto bianco. nero. vermiglio. celeste. aureo. bruno. citrino. filiginoso. verde. giallo. mezzo: di mezzo, *tra due principali colori.* mavì, *simile all'azzurro, ma più chiaro.* violetto, *e possono usarsi in forza di sost.* incarnato. acqua marina. di mare. aierino. (v. *azzurro.*)

§. 2. finzione. L *fictio*. S. scusa. cagione. velo. pretesto. coperta. orpello. v. apparenza §. 2.

* Colorata cagione, sotto pretesto, colore, coperta di . . . . . inorpellata finzione. menzogna. simulazione. con varie cagioni colorava l'andata. scusa colorata. mente composta.

COLORITO *add.* che ha colore. L. *coloratus*. S. tinto, che apparisce con colore. dipinto. pitturato. miniato.

Avv. v. *agg. a* colore.

COLOSSO. statua di straordinaria grandezza. L. *colossus*. S. mole eccelsa, immensa. figura d'immensa mole. simolacro gigantesco. macchina.

Agg. sublime. di bronzo; di marmo.

COLPA. mancamento ne' costumi. L. *culpa*. S. fallire *sost.* scelleraggine. male. enormità. opra rea. trascorso. peccato. difetto. reità. reato. fallo. delitto. iniquità. ingiustizia. errore. misfatto. vizio. eccesso. macchia. of-

offesa di Dio. caso d' *eresia* ec. v. cattivezza: peccato.

Agg. inescusabile. antica. Invecchiata. usata. ostinata. manifesta. maliziosa. incorrigibile. leggiera. grave. atroce. umana. abbominevole. inudita. strana. rea. iniqua. fella. laida. amara. audace. dannosa. degna di atroce castigo. empia. enorme. impura. esecrabile. estrema. mortale. scandalosa. commessa per inavvertenza; per pura malizia; per fragilità. che in diversa qualità di persone da discreto giudice non dee una medesima pena ricevere.

Simil. v. a peccatore.

* Colpa e vergogna della misera cupidigia de' mortali *leggiadro apposito a qualche precedente senso*. cadere in colpa, essere in colpa, imputare a colpa. colpa, o non colpa, per marto ro li feceto confessare, che voleano tradir la città.

COLPEVOLE. che è in colpa. L. *culpa obnoxius*. S. reo. peccatore. delinquente. nocente. perverso. v. peccatore.

Agg. per malizia, per passione, ignoranza. ostinato. cieco. misero. in un delitto. nella morte di ec. e di un delitto. v. colpo.

COLPIRE. §. 1. riuscire ad altrui felicemente alcun fatto. L. *voti compotem fieri*. S. riuscirne, venir a capo. conchiudere. ferire. arrivare. dare nel segno. colorire il suo disegno, spuntare, e spuntarla. dar nel punto in bianco. coglier nel segno.

Avv. felicemente. a stento. alla prima, al fine. con accorgimento. a un tratto giusto. coll'ajuto altrui. per ventura.

§. 2. cogliere percuotendo. L. *icere*. S. ferire. battere, dare, avventar colpi. cogliere. colpeggiare. percuotere. v. battere.

Avv. in pieno, scarso, fortemente. all'improvviso. sul capo. a mezzo il petto.

COLPO. battitura. L. *ictus*. S. percossa. bussa. ferita. picchiata. botte, e botta. colta *sost. da sogliere in signif. di* percuotere: *E il suo stral contra me poi fa* colta, *cioè* fa colpo. picchio.

Agg. forte. mortale. violento. replicato. subito. tale, che rende stordito. grave. fiero. spaventoso. maestro. orribile. aspro. finto. scarso. pieno. di spada. di mano. improvviso. strano. scaricato con forza. tirato a filo.

* Andò in vano a voto il colpo. rendere colpo per colpo, *cambiar palle*. menare, scaricare, ritenere, scoccare, ricevere, sostenere il colpo.

* COLTELLO. parve che gli fosse dato d'un coltello al cuore, sì fatto dolor sentì. ignudo. appuntato. tagliente. affilato. coltello vendicatore dell'onte. dar di coltello. messo mano a coltelli furiosamente s'andarono addosso. le parole furono come coltella al cuore. trar fuori, sguainare il coltello.

COLTIVAMENTO. il coltivare. L. *cultus*. S. coltura, e coltivatura. lavoreccio. opere della villa. coltivata, *sost.* coltivazione.

Agg. v. *avv.* a coltivare.

COLTIVARE. esercitare l'agricoltura. L. *colere*. S. lavorare i terreni, i campi. far allignare, fruttare, crescere con arte, studio, render fertile con arte.

Avv. diligentemente. faticosamente. arando: agguagliando la terra, potando; scalzando, cavando la terra intorno. addimesticando gli alberi a sue mani.

COLTIVATORE. v. agricoltore.

COLTO *add.* da cogliere. L. *decerptus*. S. scelto. preso.

Avv. v. a cogliere.

COMANDAMENTO. §. 1. l'atto del comandare. L. *jussio*. S. precetto. imperio. comando. ordine. volontà. commessione. mandato: mandamento. legge. ordinazione. statuto. decreto. costituzione. volere. comandare, *sost.* determinazione. bando. disposizione.

Agg. risoluto. sovrano. preciso. stretto. imposto; intimato. espresso. stringente. indispensabile. rispettato. divino. solenne. v. al §. 2.

§. 2. la cosa comandata. L. *mandatum*. S. comando. carico. incarico.

Agg. grave. soave. agevole. impossibile a praticare. duro.

* esser presto, offerirsi ad ogni comandamento. rompere, seguire, guardare, osservare il comandamento.

COMANDARE. imporre come superiore, che facciasi. L. *jubere*. S. imporre. imperare. commettere. obbligare. ingiungere. stabilire. dar per legge; che ec. *Bocc. Proem.* porre legge. ordinare. dar cura; dar l'assunto. prescrivere. statuire. decretare. determinare. dire. incaricare. far commissione. dar ordine. volere, *che si faccia ec.* dar carico *ad uno di fare*. imporre il carico *ad uno del fare*, *novellare ec.* piacere *che si dica*, *faccia ec.* piacendo *alla vostra reina, che sopra ciò si favelli: Bocc. gior. 3. N. 3.* intendere, che si faccia per comandamento: *Così* intendo, che per mio comandamento *si canti una canzone: Bocc. gior. 4. nov. 10.* far *fare*, *andare ec.*

Agg. a pena; sotto pena della vita, del bando ec. espressamente: con rigido viso. piacevolmente. discretamente. risolutamente. assolutamente. di fare; di dover fare. per bizzarria. con espresso comandamento. siccome signore assoluto.

COMANDO. v. comandamento.

COMBATTERE. §. 1. *neut.* far battaglia. L. *pugnare*. S. guerreggiare. dar battaglia. commetter battaglia. far giornata, la giornata. venir all'armi. affrontare il nemico, e affrontarsi con; insieme. pugnare, tenzonare, azzuffarsi. impugnare: *S. Cater. let. 2. 4.* adoprarsi contro. venir alle mani. essere alle mani. battersi. far d'armi: adoprar d'arme: far fatti d'arme. muover l'armi. contendere, *Ariost.* essere in guerra. aver battaglia; essere a battaglia con *uno*. contrastare, *cioè* star contro ad *uno*. aver pugna (*v. battaglia*) con.... andar contra ad... lottare con *uno*. v. battaglia.

Agg. coraggiosamente. lungamente. virilmente. valorosamente. ostinatamente. felicemente. da disperato. acerrimamente. fieramente. del continuo. aspramente, sì per difesa propria, del suo paese, e sì per l'offesa altrui. del paese altrui. all'aperta: a campo aperto. in battaglia. in chiuso steccato; in isteccato a duello. fermo in campo. da solo a solo (*v. duellare*) a petto a petto; a corpo a corpo. col favore della fortuna. *armato*, e di tutt' armi armato, prove, cose facendo incredibili: facendo maraviglie d'armi. con uno. contro molti. a disvantaggio. del pari: di pari, *cioè* senza vantaggio. a piedi. a cavallo: farsi battaglie a piedi ed a cavallo. *Ar. ult.*

§. 2. *att.* dare assalto. L. *invadere*. v. assalire.

§. 3. agitare: nojare. v. annojare.

§. 4. contrastare. v. contendere.

COMBATTERE, e vincere una città. combattere corpo a corpo *in duello*. per *metaf.* navi da infinito mar combattute, da venti, dalle tempeste ec. combatteva in me colla pietà il desio.

COMBATTIMENTO. v. battaglia.

COMBATTITORE. combattente. che combatte. L. *pugnator*. S. v. guerriero. soldato.

COMBRICCOLA. compagnia di gente, che consulti insieme da far male, e ingannare. L. *conventiculum*. S. conventicola. ridotto. conciliabolo. v. adunanza.

COMBUSTIONE. v. abbruciamento.

COME. §. 1. *avv.* comparativo. L. *ut*, *velut*. S. siccome. in forma. a modo (*v. a foggia*) in guisa: *Ristretto* in guisa *d'uom, ch'aspetta guerra, Petr. S. 88.* nè più nè meno che. ne più nè meno come: *E* nè più nè meno come *se io con lei usata non fossi, mi vuol dar a vedere ec. Bocc. N. 51.* nè più nè meno che *la misera Driope si sentì da sottil corteccia coprire, mi sentii da piedi sino alla sommità del capo accendere ec. Bocc. Am.* a paro; al pari; del pari con, di altro: *Cade con esso* a par *degli altri ciechi: Dant. Inf. 6. cioè* come gli altri ec. per uguale. v. *egualmente*. se non come: *Ella non si ricordava di lui* se non come *se mai non l'avesse veduto. Bocc. N. 38.*

§. 2. v. quando.

§. 3. siccome. (v. similmente.)

COMECHE'. v. ancorchè.

COMETA. fenomeno apparente in cielo, e come mostrano gli astronomi, di là dalla luna. L. *cometes*. S. stella crinita: che fiammeggia col crin ardente.

* Quando o cometa o altra nuova luce è apparita nell'aria, il più delle genti rivolte al cielo mirano colà, dove quel maraviglioso lume risplende.

Agg. funesta. trista: di tristo annunzio. torbida. minacciosa. infausta. fatale. ardente. crinita.

COMINCIAMENTO. v. principio §. 2.

COMINCIARE. §. 1. dare principio. L. *incipere*. S. imprendere, incominciare. mettersi *a fare, a dire, a dolersi ec. e semplicemente* mettersi. principiare: ordire. avviare. pigliare. prendere a *cantare, a dire, a fare*. dar cominciamento. farsi a *dire ec.* darsi a *fare ec. Ed a canti e a balli de sepo si dierono: Gior. 3.* farsi da capo *e* far capo: *dove fa capo il fiume ec. Vill. 9. e* dare capo *alla battaglia ec. Ar. 38.* venire; *A narrarvi quella* verrò: Bocc. Nov. 3. por mano. *E d'alcune operazioni, od affetti; porre amore, cominciar ad amare ec.* porsi *e fare ec.* a *dimandare ec.* entrare a *dire, a fare ec.* a provare ec. *e in riguardo egli affetti; entrare in dubbio; in timor; in isperanza ec.* imbastire un negozio, *parmi basta.* metter mano in una cosa: mise mano in *altre novelle: N. 51.* sorgere a *fare ec.* porsi d'intorno, intorno ad una faccenda, ad un affare.

Avv. tosto. prontamente. alla fine. bene. ordinatamente. a prova. da buoni, sodi principj. di là, onde conviene. per tempo. a tempo. in tal guisa. festevolmente. arditamente. francamente. con senno, e con ordine. dall'un de' capi; dal primo capo; dal capo. con felici auspicj. a fare, e di fare. più volte *incominciai di scriver versi;* Petrar. senza dare indugio. in buon punto: in mal punto.

§. 2. avere principio. L. *incipere*. S. trarre, avere origine, originarsi, *e neut.* originare. derivare. procedere. venire. nascere. muovere. avvenire cagionarsi. pigliare origine. trar nascimento.

Avv. v. a nascere.

* Prender solenne, e legittimo cominciamento. dar cominciamento. prender a fare, dire ec.

COMITIVA. gente, che accompagna per far corte. L. *comitatus*. S. accompagnatura. compagnia. corte. v. corteggio.

COMMEDIA. poema rappresentativo di azioni di private persone. L. *comoedia*. S. favola teatrale; da recitarsi in teatro: da scena; o scenica. rappresentazione. dramma: opera: *ma queste due voci significano rappresentazioni d'azioni di persone nobili.* pastorale; *d'azioni di pastori; sostant.* farsa. scena.

Agg. ridicola. boschereccia. seria. giocosa. piena d'intrecci curiosi. pastorale *add.*

COMMEDIANTE. quegli, che recita commedie. L. *comoedus*. S. comico. attore: interlocutore. istrione. recitatore.

COMMEMORARE. ridurre a memoria. L. *commemorare*. S. ridurre alla mente. far menzione. ricordare. rammemorare. far sovvenire. risovvenire. mettere in considerazione. v. ricordare.

Avv. opportunamente. a minuto. a lungo. distesamente raccontando.

* Richiamare alla memoria. far ricordo. far commemorazione.

COMMEMORAZIONE. riducimento a memoria. L. *commemoratio*. S. ricordanza. menzione. rammemorazione.

Agg. lunga. distinta.

COMMENDABILE. v. laudevole.

COMMENDARE. dar lode. L. *commendare*. S. lodare. render glorioso. approvare con propria, e degna lode. celebrare. esaltare con parole; se voi con tante parole l'opere de' re esaltate: N. 98. dire assai di bene, e di lode *d'una cosa.* v. laudare.

Agg. con somma laude. di *bellezza ec.* di, per *bello ec.* Sommamente commendò per bella *la novella ec. Bocc. N. 20.* in *una rose: Chi* il commendò mai tanto, quanto tu il commendavi in tutte quelle cose laudevoli ec. *Bocc. Nov. 31.*

* Innalzare al cielo. magnificare. predicare.

COMMENDAZIONE. lode. L. *commendatio*. S. onore. gloria. encomio. v. laude.

COMMESSURA. commettitura; luogo dove si commette, o incastra. L. *compago*. S. incastratura. giuntura. combaciamento. connessione. congiungimento, incastonatura.

COMMETTERE. §. 1. v. imporre, comandare.

§. 2. mettere insieme. L. *copulare*. S. incastrare. combaciare. congegnare. innestare. connettere. congiungere. comporre. assettare. incastonare.

Avv. ingegnosamente. acconciamente. assestatamente. artifiziosamente. appuntino. sottilmente.

* Ossa d'indiani lionfanti maestrevolmente commesse, e con sottili intagli lavorate.

§. 3. dare in guardia, in custodia. L. *committere*. S. raccomandare. affidare, *e* fidare. v. consegnare.

§. 4. fare: *ma sempre in mala parte.* L. *patrare*. S. effettuare. consumare. cadere in *omicidio ec.* adoperare, operare, ammettere fallo, peccato. v. peccare.

COMMIATO. licenza di partirsi dimandata, o data. L. *commeatus*. S. facoltà d'andarsene. congedo. accommiatatura.

Agg. cortese. brutto. v. accommiatare.

* Prendere, dare, concedere, domandare, chiedere commiato. aver commiato *essere licenziato.* accommiatare.

COMMISERAZIONE. v. compassione: misericordia.

COMMOVERE. muovere l'altrui affetto, o volontà. L. *commovere*. S. muovere, svegliare. incitare. stringere. istigare. trarre. fare, avere *compassione, desiderio ec.* metter nell'animo *spavento, pietà ec.* eccitare. inchinare. volgere. piegare. turbare. *ma solo ove si cagioni dispiacere*, persuadere, indurre. straportare. toccar il cuore, l'animo; e toccare *semplicemente.* confortare. v. concitare: persuadere; dissuadere.

Agg. dolcemente. a forza. con diletto. coll' esempio. con vive ragioni.

COMMOVIMENTO. il commovere. L. *commotio*. S. turbamento. perturbazione. alterazione. commozione. tumulto. movimento. concitamento. turbazione.

Agg. grave. pubblico. subito. strano. improvviso.

COMMUTARE. v. cambiare §. 2.

COMMUTAZIONE. v. cambiamento.

COMODAMENTE. comodatamente. §. 1. con comodità. L. *commode*. S. ad agio. con agio. a suo piacere. a grand'agio; a suo agio. v. agiatamente.

§. 2. mezzanamente. v. mediocremente.

COMODITA'. ciò che dà agio di fare in tempo, e agevolmente che che sia. L. *commoditas*. S. comodo *sost.* utile. opportunità. agio; il destro. il bello. acconcio *sost. in ciò mi seguivano* due acconcj, *Bocc. Fiam. 7.* luogo *semplicemente; e* luogo, e tempo. adito. occasione. campo. via. taglio. posta; *ed ei preso di tempo, e luogo* poste. *Dant. Inf. 34.* cioè presa comodità; opportunità. copia: *Avendo* copia *di veder assai spesse ec. Bocc. N. 67.* spazio; *se non averò sempre* spazio, *come io avrò el presente. Bocc. N. 15.* atto: *Si pensò, se pertugio alcuno fosse nel muro .... di dovere per quello tante volte guardare, ch' ella vedrebbe il giovene* in atto *di potergli parlare: Bocc. N. 65. cioè,* in acconcio, in comodità.

Agg. acconcia. propria. facile. presa opportunamente. nata per accidente.

COMODO *add.* che ha comodità. L. *commodus*. S. utile. convenevole. buono. v. opportuno; utile.

COMPAGNIA. §. 1. accompagnamento. numero di persone. che accompagnano. L. *socii*. S. compagni. comitiva. accompagnatura. corteggio. seguito.

Agg.

Agg. numerosa. bella. dolce. santa. fida. molesta. gradita. nobile. rea. onorevole. v. a corteggio.

§. 2. unione di persone, ragunanza di persone unite; società. L. *societas.* v. adunanza.

* Fare, tenere compagnia. ve ne potreste tutti andare in compagnia. vivere e durare la compagnia. frequentare, seguire la compagnia, entrare nella compagnia, essere ammesso, aggregato, annoverato alla compagnia.

COMPAGNO. §. 1. quegli, che accompagna. L. *socius*. S. amico. fedele *sost.* l'accompagnato *sost.*

Agg. fido. leale. caro. v. amico.

§. 2. che è a parte con altri. L. *socius*. S. consorte. partecipe.

COMPARARE. far comparazione d' una cosa con altra. L. *conferre*. S. paragonare. conferire, *V. L.* confrontare. riscontrare. metter al confronto. vedi agguagliare §. 2.

COMPARAZIONE. v. agguaglio.

* A comparazione, per comparazione, oltre ad ogni comparazione. senza niuna comparazione.

COMPARIRE. fare mostra di se arrivando in alcun luogo. L. *comparere*. S. mostrarsi. apparire. v. presentare §. 3. apparire §. 1.

Agg. onorevole *add. Acciocchè voi* per la prima volta comparite orrevole dinanzi alla brigata. *Bocc. N.* 79. d'improvviso: inaspettato. in persona propria: personalmente.

COMPARTIRE. §. 1. fare le parti. L. *distribuere*. S. distribuire. dividere. partire. spartire. assegnar a ciascuno *suo luogo ec.*

Avv. saviamente. a proporzione. alla cieca. amorevolmente. giustamente. misuratamente. a dovere. secondo merito, grado ec.

§. 2. v. dare §. 3.

COMPASSIONARE. v. compatire.

COMPASSIONE. dolore dell'altrui pena. L. *commiseratio*. S. affetto pietoso. misericordia. pietà. passione. tenerezza. carità. mercede. clemenza. bontà. animo mite. amore: compassionevole. commiserazione. compatimento.

Agg. tenera. afflitta. viva. giovevole. inutile. donnesca. materna. soprabbondante. che invoglia, sforza a lagrimare. insolita. nuova. improvvisa. benigna. pronta. rara. sterile. caritatevole. da padre. vera. forte. gentile. moderata. soverchia. dogliosa. che a ciascuna persona sta bene, ma più che ad altrui massimamente è richiesta a que' ch' ebbero una volta mestier di conforto.

* Avere, far aver compassione. lacrime di compassione. mettere compassione. muovere a compassione. piagnere di compassione. portare, prendere, sentire, venir compassione. risvegliare la compassione. da compassion vinto, tocco, mosso, trafitto.

COMPASSIONEVOLE. §. 1. cosa, che muove a compassione. L. *miserandus*. S. pietoso. miserando. *V. L. Tass.* lagrimevole, degno di compassione, di mercè. che mette di se compassione in altrui: che fa *me* aver compassione di se. piangevole. luttuoso. tristo. doloroso. dolente. che veduto, udito, pensato ec. contrista gli occhi, e il cuore, il petto: Le miserie degli infelici amori raccontate, *non che a voi Donne, ma a me* hanno già contristati gli occhi, e il petto: *Bocc. N.* 40.

§. 2. pien di compassione. L. *misericors*. S. pietoso. pien di pietade, di compassione. commosso da pietà. misericordioso. clemente. buono. pio. mosso, vinto, preso. compunto dalli compassione *del male altrui*. cui non soffre il cuore di veder *piagnere ec.* tenero. v. clemente: misericordioso.

Agg. d'altrui, quanto, più che altri di se. teneramente. in atto, qual si conviene a padre pio; a madre amorosa. verso *uno ec.*

COMPASSIONEVOLMENTE. §. 1. con compassione. L. *pie*. (v. misericordiosamente.) in modo degno di compassione. v. infelicemente.

COMPATIRE. aver compassione. L. *commiserescere*. S. muoversi a pietà. intenerirsi, e intenerire. compassionare: sentir compassione di uno; sentire pena, e sentire gran pena. compiangere. affliggersi con alcuno. dolere a me di *uno*; di me vi doglia. *Bocc.* e dolersi del male altrui. dolersi al dolore. rincrescere, increscere a me *di uno*. del male di . . . *e neut. pass.* increscersi *del male*, *del danno altrui*, e increscere ad *uno il male altrui*. dispiacere a me il, del *male altrui*. volgere lo sguardo pietoso. benignamente. avere misericordia. essere, venire stretto, piegato da pietà. divenir pietoso di uno. La fante divenutane pietosa ec. *Nov.* 12. sentir passione: aver mercede di . . . pietà: muovere. vincere l'animo. venir pietà *a me di uno:* Sì gran pietà mi venne *di quella cattivella: Bocc.* prendere a me, e prender me pietà di uno; *La buona femina questo vedendo* ne le prese pietà; *Bocc. N.* 42. *ed* essere presa *a me* compassione di *uno*; *Vedi*, a noi è presa compassione di te; *Bocc. N.* 15. non soffrire; non patire il cuore di *veder piagnere ec.* Il cuore non mi patirebbe in niuna maniera di vederti ec. *Bocc. N.* 69. udire, vedere la pietà del pianto, delle miserie, del bisogno di uno; *Non* odi tu la pietà del suo pianto? *Dant. Inf.* 2. uno strignere me con molta ec. compassione nell' animo, nel pensiero; *Ahi* con quanta compassione mi strigne costei nel pensiero; *Bocc. Fiam.* 7. pietà strignere me *per uno* ec. *O misera patria*, quanta pietà mi strigne per te ec. *D. Conv.* 4. c. 28. portare compassione ad *uno*; e portar compassione di *uno*; *Bocc. Gior.* 8. *N.* 7. piagnere di compassione.

Avv. qual madre amorosa. stringendosi nelle spalle. turbandosi. turbato in volto per pietà. piangendo. recando ajuto, come dee verso amico altro amico.

* Essere da pietà, da compassione commosso, sospinto, tratto. a noi è presa compassione di te. v. compassione.

COMPENDIARE. ridurre in compendio. L. *compendifacere*. S. strignere; ristrignere, ricapitolare. chiuder le molte in poche. abbreviare. epilogare. ridire in succinto.

Avv. ingegnosamente, con preste parole.

* Recare le molte in poche. raccogliere in brevi parole.

COMPENDIO. ristretto. L. *summa*; S. somma. sostanza. sunto. tenore. contenuto. epilogo. ricapitolazione. memoriale compendioso: *Cresc. proem. lib.* 12. epitome. specchietto.

Agg. breve. chiaro. pieno. che nulla tralascia. succinto.

COMPENSARE. dar l' equivalente contraccambio. L. *compensare*. S. ricompensare. ricompiere. riconoscere, agguagliare; ragguagliare; *Lasciali andar, che Dio ragguaglia il tutto. Morg.* rendere merito: rendere retribuzione. rendere *semplicemente*. rendere par a pare. rendere il cambio. rendere la pariglia: *offesa per offesa; grazia per grazia ec.* ricambiare: cambiare. contraccambiare. ristorare. scontare. ammendare. soddisfare. guiderdonare. corrispondere. ripagare. dare all' incontro.

Agg. interamente. scarsamente. in parte. a poco a poco. alla prima inchiesta, senza aspettar che domandi. di proprio talento. mosso dal merito, dal dovere. giustamente. a proporzione. amplamente. soprabbondevolmente, con onori; con doni ec. per uguale. a cento per uno. a più doppj: il doppio.

COMPENSAZIONE. compensamento: contrappenimento di debito, e di credito. L. *compensatio*. S. contraccambio. riconoscimento. ricompensa. riconoscenza. ricompensazione. v. guiderdone.

COMPENSO. rimedio. L. *remedium*. S. riparo. provvedimento. ripiego. mezzo. provisione. temperamento. spediente. v. rimedio §. 1.

Agg. buono. opportuno. ingegnoso. adatto. sottile. utile. necessario. il migliore, che metter si possa.

* in ammenda del vil trattamento, a riparo del fatto danno, procurò ec. mettere, prender compenso. trovar buon compenso, *riparo*, *rimedio* alle altrui sciagure.

COMPERA. v. compra.

COMPERARE. v. comprare.

COMPETENTE. §. 1. che conviene, che sta bene. L. *opportunus, aptus*. S.

confacevole. proporzionato. convenevole. opportuno. acconcio. adatto. confacente. debito *a me*, *a lui*. *E per prender il ciel* debito a lui: *Petr. Son.* 214. conveniente. congruente. appartenente. proprio. da *me*, da *lui*: *La si ritolse; e cosa era da* lui; *Petr. S.* 293.

Avv. a puntino. a sesta. sicchè pare fatto apposta.

§. 2. convenevole. di convenevole quantità. v. mediocre.

COMPETENTEMENTE. §. 1. in modo conveniente. L. *competenter*. S. convenientemente. v. convenevolmente.

§. 2. v. mediocremente.

COMPETENZA. il gareggiar con altri. L. *æmulatio*. S. concorrenza. prova. emulazione. rivalità. gara. gareggiamento. tencione, e tenzone. v. emulazione.

Agg. v. *avv. a* competere. §. 2. e *agg. a* emulazione.

COMPETERE. §. 1. fare a gara per ottenere o spuntar che che sia. L. *æmulari*. S. quistionare. disputare. tencionare. gareggiare. contendere. studiarsi di vincere la prova, di avanzare. concorrere. emulare. pretendere lo stesso *grado*, *onore ec.* farla da rivale. andare a gara. fare a prova. venire a competenza, a concorrenza.

Agg. ostinatamente. lungamente. invidiosamente. per punto d' onore. da invito altrui stimolato. come uguale.

§. 2. *neut. pass.* v. appartenere.

§. 3. convenire. L. *convenire*. S. star bene. affarsi. adattarsi. accomodarsi. v. confare §. 2.

COMPETITORE, che compete. L. *competitor*. S. emulo. rivale. gareggiatore. concorrente.

Agg. v. *avv. a* competere §. 1.

COMPIACENZA, diletto, che sentesi nelle azioni, e nelle cose proprie. L. *voluptas*. S. gusto. diletto. piacere. soddisfazione. consolazione. godimento. soddisfacimento. compiacimento. gioja. dilettazione. contento. dolcezza. soavità. piacimento.

Agg. alta. leggiera. lunga. nuova. inusitata. soave. dolce. tenera. onesta. cara. maravigliosa. segreta. grande. breve. somma. amorosa. fugace. passaggiera. ingannatrice. vana. dilettevole. usata. gentile. sincera. della mente, dell' animo. sensibile. strana. v. diletto: piacere: gioja.

✱ Secondare la .... dar luogo alla compiacenza. soddisfare la .... alla .... appagar la compiacenza. prendere e pigliar compiacenza. provare, sentir compiacenza. esser pieno di compiacenza: gli si rimpiè di compiacenza la mente, il cuore, l'animo. sentissi il cuore ingombrato, occupato, tocco dalla compiacenza, dal piacere.

COMPIACERE. §. 1. far la voglia o servigio altrui, *usasi col secondo caso: compiacere uno, e a uno* di *questo ec.* L. *obsequi*. S. fare agio. usar compiacenza. secondare; seguire uno alla seconda nelle sue voglie. esser cortese di ec. dar nel cuore. far cosa grata a .... non fare di *cosa ec.* se non quanto piace a .... ad *uno ec. Che* nè di questo, nè di altro io non farei, se non quanto vi piacesse: *Bocc. Nov.* 45. venire a fare li piaceri, la volontà di *uno* ec. non dir di no di cosa chiesta ec. *Guarda, che* di cosa, *che voglia mai, e dica se volesse l' asino nostro, non ch' altro*, non gli sia detto di no: *Bocc. N.* 7. fare di special grazia di eseguire ec. quello, che altri chiede, brama ec. *Ove voi mi vogliate* di special grazia fare *di punire l' ingannatore ec. Bocc. N.* 19. fare il soddisfacimento di uno: *Tuttavolta se a te giova che io ancora alcuna cosa ne receva ec.* facciasi il tuo soddisfacimento: *B. At.* 3. fare il volere altrui: fare, come uno vuole. soddisfare. *La volle* del suo prego soddisfare. *N.* 13. andar a versi. andar alle belle. andar a grado. dare in grazia. fare il piacere altrui; *e* far piacere ad altrui; *e* fare cosa a piacere altrui, a guisa altrui; *e* piacere a me *fare* ec. se piace *a* ec. far lieto *uno di una cosa*; *Di santo non mi vorrei* far lieto; *Bocc. Nov.* 77. concedere ad uno il suo desio. *N.* 41. fare star contento uno. far suo il piacere altrui. condiscendere. piacere *ad uno di una cosa*, conformarsi *al genio*, *al volere*. consolare uno; fare, rendere consolato uno di *una cosa*, del suo desiderio, della sua inchiesta. aggiustarsi al piacere ec. altrui. inchinarsi a far la voglia altrui. contentare. piacere a me. poichè, dappoichè a te pare, a te piace: Dappoichè egli ti pare, ed egli mi piace: *Bocc. N.* ...

✱ Avendo la donna di se a Tedaldo compiaciuto un pezzo, del tutto si tolse dal doverglì più compiacere. Io non sono disposta di voler loro del mio amor compiacere.

Avv. prontamente. con gentilezza. benignamente. alle prime inchieste. dopo molte ripulse. gradevolmente. senza aspettar più inchieste, che la prima. in tutto. *uno in una cosa*, *e di una ec.* al volere di *uno ec.*

§. 2. *neut. pass.* prendersi diletto. L. *delectari in aliqua re*. S. dilettarsi. godere di *una cosa*. sentire, provar piacere. prendere a diletto *una cosa*: sentire, prendere, prendersi diletto in, *e* prendere diletto di *una cosa*, starsi dilettando. trar piacere. diletto *da una cosa*. tenersi buono. tenersi di meglio: Il che non è poco, perciocchè *me ne tengo tanto buono*, che nol potreste credere se voi nol vedeste; *Bemb. let.* ec. e terreimi di meglio *per questo*. *Bemb. lett.* 1. trastullarsi. *vedete il lume en cui amor* si trastulla. darsi piacere. trattenersi a diletto in *vedendo*, *pensando ec.* piacersi di *una cosa*: Ch' ella si piaccia di quelle ec. sollazzarsi. prendere allegrezza, festa di una cosa, *e* in una cosa, sentir bene una ec. dilettare ad uno di *essere*, di *fare ec.* e dilettandogli (*da falsa credenza ingannato*) d' essere con costei, *stette ec. Bocc. N.* 15. gradire. Quanto gradisco, *che i miei tristi giorni A rallegrar di tua vista consenti: Petr. S.* 241. aver cara, esser cara a me *una cosa*; e aver caro, esser caro a me di *avere tal cosa*. giovare a me *di una cosa. ec. Mangiando egli lietamente*; e del giardino giovandogli ec. *Bocc. N.* 96.

Avv. lungamente. maravigliosamente. in se medesimo. nell' animo suo. v. *agg.* a compiacenza.

COMPIACIMENTO. piacimento. v. compiacenza.

COMPIAGNERE. §. 1. *att.* v. compatire. condolere.

§. 2. *neut. pass.* vedi dolersi, lagnarsi.

COMPIANTO. v. lamento.

COMPIERE. dar compimento. L. *complere*. S. fornire: *ma però che mi manca* a fornire *l' opra. P.* finire. espedire. terminare. maturare. spedirsi *da una cosa*: cavarne le mani, e cavar le mani da *un' opera*; d'una cosa. condur a capo. condurre a onore, *cioè* a fine onorevolmente. dar l'ultima mano. condurre, tirar a fine, a perfezione. consumare. dar finimento, compimento. venire a capo. recare, trarre, venire a capo, a fine *d'una cosa*. sbrigare *una cosa*, *e sbrigarsi d' una cosa*. accappezzare un negozio ec. venire a conclusione. riuscite di *un' opera*: *essendo ciascuno della brigata* dalla sua novella riuscito: *Bocc. N.* 60. *e passivam.* una cosa venir a fine per *me ec.*

✱ Egli non erano ancora quattro ore compiute, che ec. acciocchè i semi si compiano di maturare.

Avv. alla fine. dopo grande studio. laudevolmente. con gloria. perfettamente. interamente. in poco d' ora. pienamente. di tutto punto.

COMPILARE. v. comporre.

COMPIMENTO. conducimento a fine. L. *perfectio*; *finis*. S. finimento. perfezione. ultimo. termine. fine. capo. adempimento. v. fine, §. 1.

Agg. perfetto. intero. glorioso. laudevole. aspettato; bramato.

✱ Per dare all' opera compimento. ricevere, avere, dare compimento. venire a compimento.

COMPITARE. accoppiar le lettere, e le sillabe, per metterle insieme, e leggere le parole intere. L. *sentim legere*. S. combinare.

COMPIUTAMENTE. con compimento, compitamente. L. *perfecte*. S. perfettamente. compitamente. interamente. talchè nulla manchi. senza mancamento. del tutto. pienamente. affatto. a punto: a puntino; di tutto punto (*v. affatto*) a compimento. *avverb. Qui non ti posso dire* a com-

compimento *Di Cleopatra ec. dist. 2. 4.*

* Maestro non si trova, da Dio in fuori, che faccia ogni cosa bene, e compiutamente.

COMPIUTO. cui nulla manca di quanto gli si deve. L. *perfectus*. S. intero. perfetto. condotto a fine. che ha tutta la perfezione a se dovuta in ogni sua parte. non guasto. saldo. finito. compito. totale, che ha *cioè* totalità, interezza, quanta gli si conviene.

Avv. v. *a* compiere. *e a* compimento.

* Donna di tutte quelle virtù compiuta, che ec. compiuto uomo e cortese, compiuta salute ec.

COMPLESSIONE. stato del corpo. L. *habitus corporis*. S. temperatura: temperamento. qualità. disposizione. condizione. natura.

Agg. debole. robusta. infelice. mal affetta. tenera. dilicata. secca. ignea. gentile. segaligna: *cioè* adusta, non atta a ingrassare. freddolosa.

COMPLICE. quegli che è a parte con altri a mettere in esecuzione qualche fatto; e prendesi quasi sempre in mala parte. L. *facinoris socius*. S. compagno. partecipe. compartecipe nel male, del misfatto. reo della medesima colpa. intinto nella stessa scelleraggine, di cui altri è colpevole. che tien mano, di mano. cooperatore. cooperante. consapevole. conscio. consorte. consenziente.

COMPLIMENTO. espressioni di stima, di riverenza, e di cortesia verso altri. L. *officiosa verba*. S. cerimonie. parole riverenti, e gentili. espressioni di gentilezza. officiosa urbanità di parole. compimento di parole.

Agg. nobile. cortese. affettuoso. gentile. cortigianesco. di congratulazione: di condoglienza: di ringraziamento: di offerta. debito. soverchio.

COMPLIRE. far complimenti. L. *officiose facere*. S. usar cerimonie. esprimere suo affetto, suo ossequio gentilmente; in maniera. con parole cortesi. complimentare. compire.

Avv. graziosamente. per debito. secondo l'uso.

COMPONIMENTO. cosa composta. e prendesi per ogni sorta di poesie, o prose, scritte, o recitate. L. *opera*. S. opra. fatica. composizione. dettato. scritto. poema. orazione ec. penna. stile. parto. libro. trattato.

Agg. alto. illustre. nobile. gentile. dilettevole. lepido. colto. studiato. oscuro. rozzo. insipido. lodato. poetico. sacro. grave. dotto. erudito. debile. infelice. ingegnoso. nuovo. elegante. arguto. confuso. il più studiato, gentile, ec. che mai si udisse.

* A Toscani componimenti la nobiltà conviene, la qual consiste nella bontà de' sentimenti, e nella squisitezza dell'espressioni, fuggendo d'ammassarvi i troppo familiari idiotismi, onde il discorso non ne divenga plebeo, e volgare.

COMPONITORE. che compone. L. *auctor*. S. autore. scrittore. compositore. compilatore. testor *di versi ec.*

Agg. dotto. ingegnoso. buono. che scrive, come a lui detta il pensiero; l'affetto: il genio ec. Io mi son un, che quando amore spira, noto, ed a quel modo che detta dentro vo significando: *Dant. Purg.* 24. che bene, felicemente ec. esprime suoi concetti.

COMPORRE. §. 1. porre insieme varie cose, e mescerle per farne una. L. *componere*. S. accoppiare. mescolare. unire. legare. costruire. tessere.

* COMPORRE i capelli, *ordinarli*. compose, *acconciò* il suo corpo sopra quello. comporre i suoi costumi ec.

§. 2. scrivere, e favellare inventando. L. *componere*. S. scrivere. fare. inventare. compilare. dettare. distendere. fingere. dire *in rima*, *in prosa*. spiegare suoi pensieri in carte. scrivendo. trattare di .... vergare carte: tessere *versi ec.*

* tessere, distendere, lavorare componimenti. recare in iscrittura i ben maturati pensieri dell'animo, i concetti della mente.

Agg. in versi. in prosa. in volgare. fiorentino. in istile umile, rimesso, alto (*v. stile*) latinamente. v. gli *agg.* a componimento.

§. 3. acconciare, accomodare. v. ordinare: disporre.

§. 4. v. concertare.

* compose con lui, che, quando nn certo cenno facesse, egli venisse.

COMPORTARE. §. 1. v. sofferire.

§. 2. aver forze. virtù di sostenere. v. valere: potere.

* cosa grave a comportare. comportar le fatiche, il mare ec.

COMPOSIZIONE. §. 1. poesia, o simil fattura d'invenzione (*ebecchè abbian detto certi letterati*) v. componimento.

§. 2. v. accordo.

* vennero a composizione di dare alla compagnia certa somma di denari. *accordo. convenzione.*

§. 3. v. accozzamento.

* Fe' d'una certa sua composizione stillare un'acqua.

* COMPOSTAMENTE. udì questa favola così ordinatamente, e così compostamente detta. mal compostamente detta. mal compostamente dicendola.

COMPOSTO. composta *sost.* cosa costante d'altre ordinatamente unite, che chiamansi parti. L. *compositum*. S. fatto. misto: complesso *sost.*

Agg. perfetto. di ogni parte intero. essenziale; sustanziale; accidentale; reale; fisico, *aggiunti da filosofo*.

COMPOSTO. *add.* di comporre *nel signif. del* §. 1. artificiosamente formato di due, o più parti. L. *compositus. contextus*. S. contesto. congiunto. commesso. tessuto. congegnato. innestato. incastrato.

Avv. v. commettere §. 3.

COMPRA. compera. comperamento: contratto, in cui si conviene, che uno (*il compratore*) dia tanto denaro, e l'altro (*il venditore*) dia la tal roba. L. *emptio*. S. acquisto di cosa per prezzo. investimento di danari in *panni*. sborso di contanti per *gioie ec.* investita.

Agg. vantaggiosa. di seta, di gioje ec. a contanti.

COMPRARE. acquistar per prezzo. per via di prezzo. di compra. L. *emere*. S. acquistare *semplicemente*. far compra di .... mercare. investire denari in alcuna cosa. pagare: *Non avremmo* da pagar *pur l'acqua*. *Bocc. N.* 79.

Agg. caro. a buon prezzo. vile, *cioè* a vil prezzo: a credenza. *uno coso* mille scudi. infinito tesoro: *settinteso il per, che con molta grazia si lascia; come fe il Bocc.* per, e con denari. per un pezzo di pane. in di grosso. a minuto. avendone buon mercato. de' *soldi ben cinque ec. e* avutone buon mercato ec. e semplicemente, a buon mercato. col pagamento pronto in moneta effettiva; *che si dice* a contanti; per contanti, a danari contanti.

COMPRENDERE. §. 1. conoscere pienamente. L. *comprehendere*. S. capire: conoscere. intendere. ottimamente, interamente (*v. affatto*) sapere, e pescare a fondo (*v. addentro*) internarsi, immergersi nell'oggetto, nella cognizione di ec. toccare il fondo. digerir bene nella mente. penetrare ad una verità ec. *Ma perchè puote vostro accorgimento* Ben penetrare a questa veritate; *Dant. Purg.* 4.

Avv. a pieno. a fondo. minutamente. per parole. argomenti: indizj. bene: chiaramente. assai. sufficientemente. per vista: per estimazione. per scienza. a parte a parte: senza confusione. molto bene: addentro. prestamente. apertamente. secondo la capacità, l'età comporta. come sta il fatto, la cosa.

§. 2. contenere. v. contenere.

§. 3. occupare: L. *occupare*. S. ingombrare. empiere. abbracciare.

* Assai bene compresero l'ammaestramento del padre loro. questo circuito comprese il poggio, e 'l borgo. l'aere tutto parea dal puzzo de' morti compreso.

COMPRENDIMENTO. comprensione, pieno di conoscimento. L. *comprehensio*. v. cognizione.

COMPRESSIONE. azione, per cui le

le parti d'un corpo, che certo luogo occupavano, sono ridotte ad occupar luogo minore. L. *compressio*. S. ristrignimento; atrignimento. addensamento. condensamento: *e* condensazione. pressione.

COMPRIMERE §. 1. far compressione. L. *comprimere*. S. atrignere: ristrignere. premere. calcare. pigiare. addensare.

Avv. fortemente. con peso. con violenza.

COMPROVARE. v. approvare; ammettere.

COMPUNGERE §. 1. v. addogliare, affliggere.

§. 2. esser compunto, aver compunzione. L. *compungi*. S. dolersi. chiamarsi reo. accusarsi con dolore. rammaricarsi. spiacere a se stesso. prendere ira contro di se. piangere. affliggersi, e *altri neut. pass. al verb.* addogliare. v. affannare §. 2.

Avv. nel più intimo. vivamente. di cuore. forte, oltre modo, fuor di misura. con tutto l'animo. di vergogna: dolore ec. salutevolmente. sinceramente. v. pentire §. 1.

* Essere da dolore, cordoglio, pentimento, compunzione, preso, tocco, occupato, ferito, trafitto. ec. delle commesse colpe, della mal condotta vita.

COMPUNTO, che ha compunzione: L. *dolens*. S. contrito, pentito. dolente. addolorato. tristo. v. penitente.

Avv. v. *a* compungere.

COMPUNZIONE. afflizione d'animo con pentimento degli errori commessi. L. *compunctio*. S. afflizione. affanno. gemito. compungimento. contrizione. dolore. rammarico. dolore intimo. pentimento. rimordimento. penitenza. pianto. v. affanno, penitenza.

Agg. forte. vera. sincera. alta. mista d'amore filiale. sì fatta, che ottiene perdono. v. *alle v. v.* affanno; penitenza.

COMPUTARE. §. 1. far computo. conto. v. annoverare §. 1.

§. 2. metter nel numero degli altri, o dell'altre cose. v. annoverare §. 2.

COMPUTO. calcolo. L. *computus*. S. conto. *sost.* ragione.

COMUNALE. che ha del comune. L. *communis*. S. corrente. consueto. ordinario. usato. volgare. dozzinale. trito. usitato. comune. solito. usuale.

Agg. da gran tempo addietro: per antica usanza.

COMUNALMENTE. §. 1. *avv.* secondo l'ordinario. L. *communiter*. S. comunemente. generalmente. ordinariamente. volgarmente. usitatamente. conforme l'uso, lo stile, il costume, secondo il solito, l'usato. regolarmente. d'ordinario. il più. per il più. per lo più. secondo; più quanto al più. E a mostrarlo con romore e con lagrime, come *il più* le femmine fanno, *Bocc. N.* 37. Il *cavallo, che ha la alena lunga, si trova* secondo il più *esser veloce in lungo corso. Cr.* 9. secondo la maggior parte, la più parte: per la più parte. usatamente. al generale: *Appresso le pulcelle* al generale *cono timide, ne sono ec. Bocc. Fil.* 5. per lo generale. per lo comune; per comune.

§. 2. universalmente; senza eccettuar cosa alcuna. L. *universim*. S. universalmente. in genere, in generale. in generalità. generalmente. assolutamente. senza eccettuazione. restrizione. tutti: tutto. in universo *Bemb. Pr.* 2. in comune.

COMUNANZA. comunità: comune *sost.* v. comunità.

COMUNE. *add.* §. 1. quel, che è di più d'uno, di molti, o d'ognuno. L. *communis*. S. pubblico, a molti appartenente. universale. generale.

Avv. indifferentemente. egualmente. del pari.

§. 2. quel, che è usato. v. comunale.

COMUNICARE. §. 1. amministrare il santissimo Sagramento dell'Eucaristia. L. *ministrare populo dona caelestis convivii; ex Cic.* 3. *N.* 6. *communicare*. S. dispensare. distribuire il santissimo Sagramento. pascere altrui col cibo divino. porgere il divin Sagramento.

§. 2. *neut. pass.* ricevello. L. *sacram Synaxim accipere*. S. accostarsi al sacro altare, alla sacra Mensa. Cibarsi del pane degli Angeli, del pane Eucaristico.

Avv. degnamente. divotamente. spesso. con lunga preparazione. con fervore.

§. 3. praticare. L. *versari*. S. conversare. usare. trattar insieme. costumare con *uno*. partire i suoi pensieri con....

Avv. amicamente. famigliarmente. dimesticamente. dolcemente. lungamente.

* compartire a' cristiani, al popolo il divino cibo dell'Eucaristica mensa. somministrare l'Eucaristico pane. il misterioso pane degli Angeli.

* *neut. pass.* prendere il celestial nutrimento dal sagro altare. apprestarsi all'Eucaristica mensa, presentarsi all'altare per esser partecipi dell'imbandito pane divino.

COMUNIONE. v. Eucaristia.

COMUNITA'. popolo, che si regge colle proprie leggi. L. *commune*. S. pubblico. comune. università. repubblica. magistrato. senato. città. popolo. gente.

Agg. nobile, signorile. savia. prudente. avveduta. unita. amante del pubblico bene. intesa al vantaggio de' popoli. potente.

COMUNQUE. *avv.* L. *utcumque*. S. comunche: comunquemente. in qual modo: in qual si sia modo: in qualunque modo si voglia. come che, e come che il fatto sia, *Bocc. N.* 62. l'opera stia.

CONCATENARE. unire insieme. L. *coagmentare*. S. collegare. connettere. commettere. rannodare. rattaccare. intrecciare. avviticchiare. catenare, *e* incatenare, *che vale*, unir con catena. v. unire; accompagnare §. 1.

CONCATENAZIONE. il concatenare: L. *coagmentatio*. S. legame. connessione. collegamento, *e* collegazione. v. congiungimento.

CONCAVO. *sost.* la superficie interior de' corpi piegati in arco. L. *concavum*. S. cavo *sost.* cavità; concavità. curvità interiore. cupo *sost.*

CONCAVO. *add.* che ha concavità. L. *concavus*. S. cavo. cupo. profondo. concavato. infossato. arcato in dentro.

CONCEDERE §. 1. dar licenza, facoltà di fare. L. *concedere*. S. permettere. lasciar fare. dare: *Ed a gli amanti* è dato *Sedersi insieme e dir che loro incontra: Petr. S.* 274. esser in piacere ad *uno*, *che altri faccia, dica ec.* lasciare in podestà di *dire ec.* fare grazia di *andare*. porre in libertà di *fare*. dare arbitrio di *vedere ec.* non negare la cosa chiesta. dare copia, facoltà, balìa, permissione. cedere alle istanze, alle importunità: ec. fare la grazia chiesta: *Col sentimento degli altri* la grazia li fece lietamente: *Bocc. N.* 10. consentire, *che uno faccia ec.* assentire una cosa ad *uno*; *Dant. Purg.* 19. fare una cosa, checchessia, concedente, permettente *lui*, *il principe* ec. *e* concedendolo, permettendolo *egli*, *il pregato, il principe* v. permettere.

Avv. di buon volere. benignamente. senza aspettar gran prieghi. con pace. di grazia. liberamente. per amore. per forza. a richiesta, a prieghi di.... per sua bontà. lietamente. di leggieri. per levarsi d'attorno molestia, seccaggine ec. vinto dall'importunità.

§. 2. acconsentire. L. *dare. concedere*. S. menar buono. passare, confessare: *Le quali cose io* apertissimamente confesso: *cioè che ec. Bocc. Gior.* 4. affermare; confermare. non negare: non saper negare. ammettere. accordare: *e* accordarsi al detto ec. di uno; Al che *tutti i suoi compagni, che con lui insieme in Bologna l'avean veduto*, s'accordarono; *N.* 67. v. acconsentire.

§. 3. dare. L. *dare. tribuere*. S. compartire. conferire. prestare; *A quali fa luogo* alcun alleggiamento prestare; *Bocc. proem.* donare. consentire: Pregando umilmente che consenta, *Ch'io stia a vedere l'uno e l'altro volto; Petr. S.* 311. far piacere a...., di..... fare grazia di *una cosa*. graziare. fare contento, allegro uno di

una

una cosa. esser cortese ad uno di una cosa. da uno venir a me grazia. v. dare §. 2. 3. compiacere §. 1.

Agg. benignamente. sua mercè. il suo (*di chi dimanda*) desio a chi prega: *egli pareva, che gl' Iddii gli* avessero conceduto il suo desio; *Bocc. N.* 42.

CONCEDIMENTO. v. concessione.

CONCENTO. v. armonia.

CONCEPIMENTO. §. 1. l'atto del concepire. e lo essere conceputo. L. *conceptio*. S. concezione.

Agg. felice. accaduto in tempo, che le stelle erano fra loro in benigni aspetti. malagurato.

§. 2. *Per lo concepimento della B V. sempre immacolata*, S. puro instante. primiero, primo, immacolato momento.

Agg. senza macchia. illibato. santissimo. glorioso. maraviglioso.

CONCEPIRE. §. 1. L. *concipere*. S. infantare. rimanere gravida, ingravidare *neut.* incingere di *un figliuolo*, e in *un figlia*; *Benedetta colei, che* in te s'incinse: *D. Inf.* 8.

Avv. subitamente. fuor di speranza. per miracolo. da capo. tosto.

§. 2. *metaf.* v. destare §. 4.

* Per soverchio fuoco nella mente concetto. si era da spegnere il mal concetto fuoco. parve tempo di dovere il concetto adegno mandar fuori.

CONCERNENTE. che concerne, *cioè* risguarda, appartiene. L. *pertinens*. S. appartenente. conveniente ad *una cosa*. connesso con *una cosa*. attenente. spettante.

CONCERNERE. v. appartenere.

CONCERTARE. ordinare pensatamente con altri che che sia. L. *pacisci*. S. convenire. metter accordo, ordine. accordarsi. stabilire. pattovire. ordinare. disporre. appuntare. restar in appuntamento. concordarsi. comporre. intendersi insieme.

Avv. insieme. secretamente. seco. scambievolmente. a condizione di....

CONCERTO. §. 1. accordo. L. *pactum*. S. appuntamento. convenzione. ordine. patto. concordato *sost.* concerto *sost.*

Agg. secreto. vicendevole. fermato con giuramento.

§. 2. v. armonia.

CONCESSIONE. il concedere. L. *concessio*. S. facoltà. licenza. permissione. arbitrio. podestà. potere. copia. concedimento.

Agg. ampia. espressa. sottintesa. giusta. forzata. libera.

CONCETTO. la cosa immaginata, ed inventata dall'intelletto. L. *sententia: notio*. S. idea. pensiero. disegno. immagine. nozione *V. L.* sentimento interno.

Agg. nobile. sublime. mirabile. ingegnoso. oscuro. torto. volgare. ridicolo. v. a disegno; pensiero.

CONCEZIONE. v. concepimento.

CONCHIGLIA. nicchio d'alcuni pesci. L. *concha; conchyle*. S. conca. guscio.

Agg. marina. liscia. vile. aspra. concava. variamente colorita.

CONCHIUDERE: cavar da ciò, che di sopra s'è detto, la cosa principalmente intesa, per cui mostrare s'è mosso il discorso. L. *inferre*. S. venire alla conclusione; al fatto. raccapezzare. venire a capo. cogliere; raccogliere. inferire. dedurre. chiudere il discorso. concludere. terminar l'argomento. dire in conclusione (v. argomentare.) acciocchè in poche parole io concluda.

Avv. evidentemente. speditamente. acutamente. necessariamente. in poche parole. dirittamente inferendo. dicendo in somma. in fine. (*v. al fine*).

CONCHIUSIONE. quella parte del ragionamento, la qual conchiude. L. *conclusio*. S. conclusione. verità proposta. conseguenza. deduzione. detto, proposizione presa a dimostrarsi. tema; somma del discorso. illazione.

Agg. intesa. proposta. difficile. appianata. messa in chiaro. breve. ultima. contraria a quella, che s'aspettava.

* CONCIARE. trattare, governare. come egli mi conci, Iddio vel dica per me, *mi bastoni*, malmeni. le trafitture delle mosche, e de' tafani sì l'avean conciata che ec. rabbuffato e mal concio. ciò vetrà troppo bene in acconcio de' fatti miei. acconci o acconciati i fatti suoi ordinatamente passò di questa vita. acconciare *imporre* adattare. assettare. risarcire, accomodare. acconciar cibi, uccelli. acconciarsi *della donna, che si adorna. dicesi anche* racconciare, *riordinare, rassettare* affari, vesti, cose scompigliate, ec.

CONCILIARE. §. 1. *att.* v. acconciare §. 3. pacificare.

§. 2. *neut. pass.* acquistarsi amore, benevolenza, e simili. L. *sibi comparare*. S. cattarsi. v. acquistare.

CONCILIAZIONE. nel senso del §. 1. S. accomodamento. accordamento. concordia. concordamento.

CONCILIO. adunanza di prelati della S. Chiesa. L. *concilium*. S. sinodo. sacra assemblea.

Agg. ecumenico. nazionale. provinciale. diocesano. generale, *lo stesso, che ecumenico*. venerabile. sacro.

* Tenere, ordinare, fare, raccogliere, intimare, bandire un concilio.

CONCIONE. v. diceria.

CONCIOSSIACHE': *particella*, che arreca la ragione. L. *quoniam*. S. poichè. posciachè. perciocchè. imperciocchè. perocchè. perchè. attesochè. mentrechè. essendo che. avvegnachè. avvegnadiochè: *e taler avvegna senza la* che; *ma è licenza da Poeta*. mercecchè. che, *me per niente chiamava*, che *i chiamati eran troppo lontani*: *G. 2. Nov.* 7. essendo che. avvenendo che. stante che.

CONCITARE. muovere a fare. L. *concitare*. S. stimolare. spronare. mettere al punto. metter in cuore *di fare. ec.* sollecitare. spignere. importunare. fare instanza. strignere. sospignere. indurre. incitare. pungere. provocare. confortare. esortare. persuadere. animare. consigliar a *fare ec.* subillare, e sobillare. muovere: commuovere; sommuovere. condurre. infiammare. incalzare. instigare. stuzzicare. aferzare. sollevare, *me solo prendesti in mala parte*. accendere. destare nell'animo. voglia, desiderio di *fare ec.* metter in cuore di *ragionare ec.*

Avv. efficacemente. forte. con ogni suo potere. lusinghevolmente. con ragioni, parole. pregando, promettendo. v. a animare.

CONCITATORE. che concita; instiga. L. *concitator*. S. istigatore. incitatore. sommovitore. eccitatore. sollecitatore. sprone *met.* v. stimolo, stimolatore. spignitore. v. tentatore.

Agg. primiero. v. a tentatore.

CONCLUDERE. v. conchiudere.

CONCLUSIONE. v. conchiusione.

CONCORDANZA. v. accordo. conformità.

CONCORDARE. §. 1. *att.* v. acconciare. §. 3. pacificare.

§. 2. *neut. pass.* v. accordare §. 2.

* Venire ad accordo, a convenzione, a composizione: fare composizione, patto, patteggiamento. in un volere concordemente concorrere. di piena concordia si eran disposti.

CONCORDATAMENTE. concordemente. concordevolmente. d'accordo. L. *concorditer*. S. con conformità, di bel patto. pacificamente. conformatamente. unanimamente; ad una. con uno stesso sentimento. accordatamente. di concordia. di piena concordia; in concordia. uniformemente. di pari consenso, volontà, parere, consentimento, di comune parere. fra se, *cioè* fra molti insieme; seco; molti *cioè* insieme.

CONCORDE. che è d'un medesimo sentimento con altri. L. *concors*. S. uniforme. conforme. concordato. concordevole. consono *V. L.* unanime. unito.

Avv. in tutto. sinceramente. v. *agg. a* concordia.

CONCORDIA. conformità di voleri, e d'operazioni. L. *concordia*: S. consenso. accordo. consentimento. pace. lega. pari, unanime parere, volere. convenienza. unità. uniformità; unione d'animi, di volontà. consonanza di *voleri ec.* v. accordamento: accordo.

Agg. durevole. sincera. rata. perfetta. dolce. innocente. gioconda. utile. amichevole. da fratello. amabile. non

non guasta da interesse. v. pace; accordo.

* Venire a.... in concordia, tornare.... procacciare, procurare, generare, comporre, trovar concordia. tutti d' un animo, d' una volontà, d' una concordia. trarre, ridurre le cose a concordia. rimanere le cose in concordia.

CONCORRENTE. v. competitore.

CONCORRENZA. v. emulazione. gara.

CONCORRERE. §. 1. andare insieme; *e dinota frequenza*. L. *concurrere*. S. accorrere gente, della gente. trarsi: *Mi trassi gridando, e difendendolo fui cagione che* qui de' vicini traessero: *Bocc. N. 50.*

§. 2. pretender lo stesso. v. emulare: competere §. 1.

CONCORSO. moltitudine di gente concorsa. L. *concursus*. S. popolo. discorrimento di gente. moltitudine. calca. folla. accorrimento. v. calca.

CONCUBINA. donna, che sta con uomo, cui non è congiunta per matrimonio. L. *pellex. concubina*. S. amica: amante *sost.* donna; femmina *assolutamente*, e femmina mondana. v. meretrice.

CONCULCAMENTO. il conculcare. v. oppressione.

CONCULCARE. tener sotto calcando. L. *conculcare*. S. opprimere. oppressare. premere. calpestare. calcare. sopprimere.

CONCUPISCENZA. affetto interno, e desiderio intorno alla sensualità. L. *concupiscentia, libido*. S. lascivia. libidine. affetto sensuale, libidinoso. sensualità. disonestà. impudicizia. carnalità. appetito sensuale, concupiscevole. concupiscibile. *sost. di gen. fem.* fuoco. fomite. dileticamento del senso.

Agg. universale. ribelle. proterva. sregolata. insaziabile. tiranna. disordinata. innata. viziosa. cieca. che s' accende com' esca sotto il focile. che è in tutti, ma per diverse cagioni più ardente in uno, che in un altro, contro cui chi men s' arrischia è più feroce. v. *a* amore §. 4. amante impudico. disonestà.

Simil. Carbone acceso talor coperto di cenere, non mai però spento. fiamma, che alcuna volta langue, non mai s' estingue. calamita, che allo presentarsele il ferro (*bellezza, piacere sensibile*) dove parea sasso insensato, tosto moto concepisce, e ad esso volgesi, fercchè all' accostarsi della calamita, ad essa corre. esca disposta, che accendesi al tocco di scintilla ancor picciola. fieno verde ammassato, che per se stesso concepisce fuoco. acqua torbida, e limacciosa, che per poco fuoco riscaldasi. come fuoco, che s' avvalora, non si spegne per fuoco (per isfogo).

* Concupiscenza trionfatrice d' un vecchio romito. Avresti veduto quel malavventurato parer contento di ciò, che quella figura fantastica gli facea, ed aspettava, che quella facesse più innanzi. L' innata concupiscenza, che nella vecchia carne, e nelle ossa aride era addormentata, si cominciò a risvegliare: la favilla quasi spenta si raccese in fiamma viva, e le frigide membra, che, come morte, si giaceano in prima, si risentirono con oltraggioso orgoglio. Il misero combattuto per entro, e di fuori intorno intorno assediato, non veggendo, nè ingegnandosi di trovar suo scampo, come già preso e legato, si arrende: e consentendo di fare il peccato, stese le mani per abbracciare quella figura diabolica, la quale subitamente disparve Secondare, seguire, appagare, fomentare, soddisfare, nodrire la..... dar luogo, pascolo, soddisfare alla concupiscenza. acceso, infiammato, ingombrato, tocco, occupato, preso dalla concupiscenza. ad ogni uom cristiano è richiesto il reprimere, il rintuzzare, il domare, l' abbattere il rigore del ricalcitrante carnale appetito, l' ammorzare colle penitenze il pestilenzial fuoco dell' accesa concupiscenza. I vagheggiati imputi oggetti commovono la concupiscenza, e inclinano la sensualità al diletto. La concupiscenza si desta, si commuove, si accende, si risveglia, assalisce ec.

CONDANNAGIONE. gastigo, che si dà altrui da' giudici per misfatti. L. *pœna*. S. pena. condannazione. dannamento. punizione. penitenza.

Agg. grave. pari al delitto. dovuta. mite. dura. *v.* pena.

CONDANNARE. imporre pena altrui per misfatti. L. *condemnare*. S. punire. far vendetta. gastigare. sentenziare. giudicare. tassare. dare ad uccidere; ad essere frustato ec.

Agg. giustamente. a tutto rigor di giustizia. ad esilio. al fuoco: a morte ec. in cento scudi: con sentenza irrevocabile; a ragione; a diritto; a torto.

* CONDANNARE nella testa, in denari, in grossa somma, al fuoco.

CONDECENTE. che sta bene, ben si confà. L. *decens*. S. convenevole. decente. competente. conveniente. dicevole. dovuto. degno del soggetto. *da tal persona, soggetto*, da lui. *cioè* a lui ben convenente: *E cosa era da lui, Pet. S. 294.* confacevole, *e* confacente a... che bene s' accorda. corrispondente. accordatu; accordevole, accordante a.... con..... congruo: congruente. conformevole. che s' addice. proporzionato.

CONDENSAMENTO. densamento, addensamento. il condensare. L. *condensatio*. S. costringimento. *e* stipamento. costipamento, *e* costipazione. spessezza: spessazione.

CONDENSARE. far denso. v. costipare.

CONDIMENTO. conditura, ciò che adoprasi a perfezionare il sapore delle vivande. L. *condimentum*.

Agg. dolce. soave. grato. appropriato al cibo. squisito.

CONDIRE. perfezionare il sapore delle vivande con apporre condimenti. L. *condire*. S. far saporito; più grato al palato. dar sapore, dolcezza ec. alle vivande. rendere gustoso il cibo. aggentilir le vivande con zucchero, saporetti ec.

Agg. di dolcezza. con agro, dolce ec.

CONDISCENDENTE, *e* condescendente. che condescende. L. *indulgens*. S. indulgente. facile *a compiacere ec. ad accomodarsi*. connivente. consenziente. v. arrendevole §. 2.

CONDISCENDENZA. condiscendimento, e condescensione: astratto di condiscendente. L. *indulgentia*. S. indulgenza. bontà. arrendibilità. facilità ad accomodarsi *alle voglie ec.* secondamento, *che ben potrà usarsi*. seguitamento del genio altrui. cortesia. connivenza. consentimento. inchinamento. mercè: *Voi*, la vostra mercè, *avete onorato il mio convito ec. Bocc. Nov. 94.* v. benignità

Agg. benigna. cortese, facile. lodevole. giusta. eccessiva. irragionevole. degnatissima.

CONDISCENDERE, *e* condescendere. concorrere nel parere, nel volere, nell' opinione altrui. L. *se accommodare*. S. acconsentire. arrendersi. compiacere. prestare consentimento. recarsi a compiacere; a fare ec. ad altrui piacere. piegarsi. accordarsi; *A essendro veggendo, che questo si potea fare senza dare alcuna noia all' abate*, vi s' accordò: *Bocc. N. 13.* inchinarsi a fare quel, ch' altri vuole: *Se a' miei prieghi l' altero animo vostro* non s' inchina: *Nov. 25.* secondare. conformarsi. accomodarsi al desiderio altrui. aggiustarsi *al talento, al volere ec.* andare alla seconda. fare, non fare, dire ec. alla guisa altrui. concordarsi, essere arrendevole alle dimande, a' prieghi ec. v. accordare §. 1. compiacere §. 1. v. acconsentire.

Agg. alle profferte. assai di leggieri. di grazia; e di spezial grazia. persuaso, mosso da ragioni: per piacere altrui. costretto da prieghi. a soddisfacimento, a consolazione di... v. compiacere §. 2.

CONDIZIONARE. porre una cosa in tale stato, o darle tal condizione, onde sia abile, e disposta, a fare, a ricevere ec. v. abilitare.

CONDIZIONATAMENTE. L. *sub conditione*. S. a condizione. a patti; sotto certi patti, con questo. purchè.

CONDIZIONE §. 1. qualità, stato delle cose. L. *conditio. tenor*. S. stato. abito. qualità. ragione. essere *sost.*

sost. grado. fortuna. mano. affare. luogo. sorte. che: *E certo son che voi diceste allora Misero amante, a che vaghezza il meno; Petr. S. 16.* punto: *Tu se' a quel punto venuta, dove l'altre soglion venire, che troppo si fidano: Bocc. Fiam. l. 4. cioè* a quello stato. tale: tanto: *E fu* a tanto *la cosa: Nov. 79. Qual più diverso e nuova cosa..... quello se ben si stima più mi rassembra;* a tal *son giunto. Petr. Canz. 31.* questo: quello: *vostro ufizio era subito farmi chiaro il pensier vostro, che non sareste* a questo, *a che ora siete: Bem. lett. 2.* termine. punto. porto. partito. patto: *So ben quanto è* a mal termine, e mal porto: *Ar. 40. Cotal egli era ed anche* a peggior patto. *Petr. Tr.* D'ordinario usasi in terzo caso; osservinsi gli esempj.

Agg. alta. misera. picciola. bassa. mediocre. infima. buona. servile. signorile. modesta. povera. umile. vile. superba. v. affare §. 2.

§. 2. patto, che si pone all' esecuzione, o componimento degli affari. L. *conditio.* S. patto. limitazione. circostanza da osservarsi, eseguirsi. capitolazione. convenzione. partito.

Agg. giusta. onesta. ragionevole. stabilita. ferma. inviolabile. giurata. dura. amara.

CONDIZIONE alta *e* bassa. mise in grande stato la sua prosapia, e per quelle vie i mal consigliati avversarj studiati si erano di traboccarlo in abbattuta fortuna di misera servitù, fu da Dio sollevato a procacciarsi alta sorte di real signoria, e gli agi di condizione avventurosa. migliorare: cambiare. accrescere, sollevare, vantaggiare sua condizione. di bassa condizione nato, disceso, venuto. per niuna condizione del mondo. *a niun patto.* uomini riottosi, e di mala condizione, *naturale.* fare, rendere ec. a condizione, *con patto.* la depressa mia condizione, il mio piccolo e depresso nome.

CONDOLERE. *neut. pass.* dolersi di sue sventure, o dell'altrui coll'amico. L. *conqueri.* S. sentire dolore. fare le condoglienze. saper male *una cosa a me, e* saperne male. compiagnersi della sciagura ec. con uno; *e* compiagnere la sciagura dell'*amico ec.* sospirare per le sventure ec. *sospirata fu* molto dalle belle donne *per li vari casi ec. Bocc. N. 18.* v. compatire.

Agg. con vivo, sincero affetto. sì, che addolcisce il dolore dell' afflitto. con tutto l' animo. col più intimo dell' animo. con sentimento di vero dolore. con tanta passione, con quanta si dovrebbe se la sventura fosse sua propria. acerbamente. amaramente. v. a dolere §. 2.

CONDONARE. rimetter la pena, la colpa, e l'ingiuria. L. *ignoscere.* S. perdonare. rimettere. assolvere, dar perdono. aver misericordia; muoversi a misericordia di uno. v. assolvere: perdonare.

Avv. benignamente. a pochi prieghi. in tutto. parte della pena. a condizione d'onesto soddisfacimento. per amor di....

CONDOTTA *sost. verbal. da condurre.* L. *ductus.* S. conducimento. scorta. guida. governo.

Agg. fida. sicura. mala. v. *a* guida.

* tenere, seguire, serbare, mantenere la condotta.

CONDOTTIERE. condottore: conducitore. §. 1. v. capitano.

§. 2. v. guida.

CONDURRE. §. 1. essere, o servir di guida. L. *ducere.* S. menare. andare avanti. mostrare il cammino. guidare. essere scorta. fare scorta: fare la scorta ad *uno ec.* scortare. farsi duce. far via. scorgere uno; portare uno ad un luogo. ricondurre. perdurre. farsi scorta ad uno. (v. *guida.*)

Avv. fedelmente. da pratico. agevolmente. per la spedita. verso un luogo; per un luogo; in un luogo; *e* ad un luogo. di luogo in luogo. di, *e* da un luogo in un altro, per diritta via. ad un termine; per mezzo a un bosco, a una valle ec. passo passo: *Vaghi pensier*, che così passo passo scorto m' avete a ragionar tant' alto ec. *Petr. Canz. 7.*

§. 2. ridurre a fine. v. compiere.

§. 3. per indurre; muovere; persuadere. v. concitare. indurre.

* con ragioni inespugnabili assai agevolmente li condusse a dovere l' amistà racquistare.

§. 4. porre una cosa in certo termine, o stato. L. *redigere.* S. ridurre. ricondurre. recare.

* a sì fatto punto, termine, partito il folle amor lo condusse.

Agg. all'estremo. a tale, tanto, a questo partito, stato. v. condizione §. 1. *che fa ec. non voglia ec.* a poco a poco. con arte, fatica ec.

CONFABULARE. ragionar insieme come per giuoco, e di cose da scherzo. L. *fabulari.* S. favolare, e favoleggiare. novellare. frottolare. trattenersi in piacevoli ragionamenti. contar favole. v. novellare.

Agg. travalicando d'un ragionamento in un altro, d'una cosa in altra. allegramente. ridendo insieme.

CONFACENZA. v. conformità: simiglianza.

CONFACEVOLE. v. conforme; condecente: convenevole §. 2.

CONFARE, *neut. pass.* star bene a che che sia. L. *decere.* S. adattarsi. farsi. affarsi. avvenirsi. convenire una cosa con..... e convenirsi insieme. attagliarsi. essere da.... *Vede* (Minos) *qual luogo d'inferno* è da essa: *D. Infer. 5. cioè* le si convenga, le si debba. corrispondere. consonare. aver proporzione, convenienza. accomodarsi. rispondere. competere. accadere *ad uno l' ornarsi ec.* essere bene; *Egli è* bene *far la tal cosa: Bocc. N. 89.* fare. *Quella notte con molti pensieri passò fra se, l'udita quistioni ripetendo, delle quali molte a'* suoi dolori *facean*o: *Bocc.* quadrare. attarsi. *Caso.* aggiacer bene una cosa ad uno.

Agg. in tutto bene. decentemente. leggiadramente. gentilmente. *a* punto. maravigliosamente. sì, che pare gli si debba. sì che nulla meglio. ottimamente con *altri* e ad altri. aggiustatamente.

* quelle grazie rendette al re, che a un tanto dono si confaceano.

CONFEDERAMENTO. confederazione. v. lega.

CONFEDERATO. che è unito in lega. L. *fœderatus.* S. collegato. alleato. che tiene con....

CONFERIRE. §. 1. comunicare ad altrui i suoi pensieri, e segreti, e farnelo partecipe. L. *confere.* S. manifestare. comunicare. fidare; confidare *ad alcuno ec.* aprire ad uno il suo animo, e aprirsi con *uno ec.*

Avv. familiarmente. a solo a solo. a condizione di tacere. in segreto. confidentemente.

§. 2. dare ajuto. L. *prodesse.* S. v. giovare.

§. 3. dare altrui cariche, benefizj ecclesiastici, e simili. L. *conferre.* S. dare *assolutamente.* creare, instituire, nominare, costituire uno *soprintendente, canonico ec.* eleggere. dichiarare *conte ec.* fare a mano, *che è* creare ufiziali ec. per elezione: fecesi questo ufizio primo a mano, *e di poi* se ne fe borsa; *che è* eleggere estraendo da borsa.

Agg. cortesemente. liberalmente. in ricompensa.

§. 4. dare *semplicemente.* prestare. v. dare §. 2.

§. 5. fare pro. L. *prodesse.* S. giovare. approdare. fare utilità. servire. confarsi. ridondar in bene *della sanità ec.* tornar bene *alla salute ec.* v. giovare §. 3.

CONFERMA. confermamento: confermazione. il confermare. L. *confirmatio.* S. prova. riprova. stabilimento. corroborazione. riferma. v. argomento §. 1.

CONFERMARE. §. 1. render fermo. L. *confirmare.* S. conservare. tenere. far saldo. mantenere. assodare. consolidare. fortificare. rinfrancare. fermare. raffermare. corroborare.

Avv. saldamente. forte *avv.*

§. 2. v. approvare.

CONFESSARE. §. 1. *att.* stare a udire i peccati altrui per assolvernelo, *ufizio proprio de' Sacerdoti.* L. *confitentem audire.* S. ascoltar penitenti. amministrare il Sacramento della penitenza. esercitare ufizio di giudice nel sacro tribunale della penitenza.

§. 2. *neut. pass.* L. *confiteri peccata sua,*

sua. S. accusarsi. manifestar sue colpe al sacerdote. aprire sua coscienza; dire in penitenza suoi falli al sacro ministro. piagnere, detestar suoi peccati nel sacro tribunale: porsi a piè del sacerdote. dire suoi trascorsi al ministro di Dio. fare sua confessione.

* Ebbe Giuda più che per vero il delitto, e confessollo dicendo: noi non sappiam muover parola in nostra difesa, nè arrecare discolpa, che v' abbia luogo. palesare i proprj reati a piè del Confessore. discoprire allo spiritual medico le incancherite piaghe dell' anima. il dimandò quanto tempo era che altra volta confessato si fosse. *eppure* il dimandò quanto tempo fosse, che confessato non s' era.

Agg. ad uno; al sacerdote. *e* dal sacerdote. d' ogni colpa. interamente. sinceramente. umilmente. dolentemente. con lagrime. con rossore. validamente. contrito.

§. 3. affermare ciò, di che si è richiesto. L. *fateri*. S. non negare: non saper negare (v. concedere §. 2.) dire. che è vero; che è il vero; che è, sta così. accusare il *fatto*.

Agg. ingenuamente. liberamente. a forza. senza mentir parola, in alcuna parola.

CONFESSIONE. §. 1. affermazione di ciò, di che si è dimandato da chi facea uffizio di giudice, o di parte contraria. L. *confessio*. S. manifestazione. asseverazione. confermamento. confessamento.

Agg. ingenua. libera. forzata. spontanea. semplice. piena. di propria bocca. espressa. presunta. giudiziale. pubblica.

§. 2. il confessare nel senso del §. 2. L. *confessio*. S. manifestazione de' suoi peccati: accusa di se stesso al sacerdote.

Agg. umile. sincera. intera. buona. legittima. santa. fedele. pura. divota. accompagnata da lagrime. da vivo dolore. falsa. dimezzata. sacrilega. cordiale.

§. 3. il Sacramento della Penitenza. L. *pœnitentiæ sacramentum*. S. penitenza sacramentale. giudizio, foro sacramentale. sacro tribunale. aperti sono i tribunali della Sacramental penitenza, acciocchè i peccatori compunti manifestando i commessi reati per accusa lor volontaria, salutare assoluzione riportino, ottengano, acciocchè alla loro umile accusa dietro ne venga per bocca del sacro giudice l'assolutoria sentenza.

CONFESSORE. Sacerdote, che confessa. L. *Sacerdos a sacris confessionibus*. S. ministro di Dio. giudice nel foro interno. delle coscienze.

Agg. dotto. prudente. discreto. rigido. troppo indulgente. savio.

* Di certi peccati laidi il confessore interrogando cautamente, dove d' uopo sia, gli accenni da lungi. li tocchi facendosi da lontano, prima tentando, che se ne parli, o dimandi alla scoperta, acciocchè non s' insegni quel male, che bello è non sapere. deesi andare a tal confessore, che sappia e possa prosciogliere da peccati.

CONFICCARE. v. ficcare.

CONFIDANZA. v. confidenza.

CONFIDARE. §. 1. *neut. pass. talora non espresse le particelle* mi, ti ec. aver confidanza. L. *confidere*. S. fidarsi in *uno*. affidarsi ad uno. e *s' ella* a questi beni fuggentissimi s' affida, *ella è tutto abbandonata: Sen. Pist.* raffidarsi, *e* rifidarsi di *uno*, in uno. riposarsi. stare sopra di *uno*. avere sicurtà della protezione. promettersi assai ec. di uno, *e* da uno *aiuto ec.* promettersi *assistenza ec. e* portare, tenere speranza in.... fondare sue speranze in *uno*. credere ad uno. v. sperare.

Avv. a ragione. poco avvedutamente. sicuramente. troppo più del dovere. di uno, *e* in uno. molto. nella grazia. nell' affetto di..... v. sperare.

§. 2. confidare. dire altri una cosa con patto che non la ridica. la ritenga in se. L. *secreto dicere, revelare*. S. porre in credenza. dire in secreto.

Agg. da solo a solo. pregando che non ne ragioni con persona del mondo. secretamente. come in confessione. sotto la fede; su la parola, *che non ridirà ec.*

§. 3. aver opinione, o speranza di poter fare, riuscire ec. L. *confidere*. S. credere. *e* credersi. assicurarsi, rendersi sicuro. fidarsi *delle sue forze ec.* persuadersi. lusingarsi. farsi a credere; darsi a credere: ad intendere. stare certo di *vincere ec.* promettersi *come certa, per certa la vittoria ec.* tenersi sicura *la vittoria ec. e* tener sicuro *della vittoria ec.* tenersi come in pugno *una cosa, un evento ec.* presumere *di ottenere ec.* affidarsi di *fare ec.* v. credere §. 2. sperare: stimare §. 1.

Agg. assai. a ragione. più del dovere.

§. 4. v. consegnare.

CONFIDENTE. famigliare. L. *familiaris*. S. dimestico. intrinseco. intimo. v. amico.

CONFIDENTEMENTE. §. 1. da confidente. L. *amice: familiariter*. S. famigliarmente. domesticamente: alla domestica. alla buona. fratellevolmente. a fidanza.

§. 2. con sicurtà: con animo. L. *fidenter*. S. francamente. v. animosamente.

CONFIDENZA, *e* confidanza. §. 1. speranza grande. L. *fidentia*. S. speranza. fiducia: fidanza. fede. sicurtà. v. speranza.

Agg. viva. ardita. sicura. ferma. somma. fondata. troppa. poca. stabile. v. *a* speranza.

§. 2. v. dimestichezza; famigliarità.

.* Prendere, concepir confidenza. munirsi, armarsi, guernirsi di valorosa confidenza in Dio: levarsi in generosa confidenza. confortare, animare, avvalorare il cuor suo per coraggiosa confidenza nella bontà divina. Levando la valorosa donna gli occhi animosi al cielo, riprese cuore: e ben certa essendo, che Dio dimenticati non lascia i servi suoi, nell' ajuto di lui la speranza sua ripose, ed ebbe fiduciale credenza, che l' avrebbe egli per acconcio modo da quel pericolo aviluppata.

CONFINANTE. che confina, nel significato del §. 2. L. *finitimus*. S. vicino. convicino. contiguo. circonvicino. vicinale. adjacente.

CONFINARE. §. 1. mandar in esilio in luogo particolare. L. *relegare*. S. esiliare. dannare al esilio, *e* in esilio *nell' isola ec.* mandar a confino, *e* mandar in confino. sbandire. rilegare. v. esiliare.

Avv. duramente. fuor del distretto. in parte, in paese diserto, lontano, orrido, per più anni. v. esiliare.

§. 2. esser contiguo. L. *contermimum esse*.

CONFINE, *e* confino. v. termine.

CONFLITTO. v. battaglia.

CONFONDERE. §. 1. mescolare senz' ordine, e distinzione. L. *confundere*. S. scompigliare. sconciare. disordinare. sconcertare. avviluppare, e ravviluppare. rimestare: rimescolare, e affastellare. trameacolare: tramestare. metter sossopra. tramostare. guastare: *Spesso ne' notai errando ec.* fieramente la guastava: *Bocc. Nov. 51.* abbaruffare: rabbaruffare.

Agg. alla peggio. avviluppatamente.

§. 2. *met.* far rimaner confuso. L. *confundere*. S. dar confusione. far vergognare, arrossire. convincere. sbalordire. conficcare, *Davanz. Tac. Ann. 6. e altrove.* scorare. tor l' animo. avvilire; *e* rinvilire *att.* turbare. v. convincere.

§. 3. *neut. pass.* turbarsi gravemente per vergogna, o altra passione. L. *confundi*. S. cader d' animo. concepir confusione. prendere *vergogna ec.* restar soprappreso, ingomorato da confusione. ammutolire per confusione. essere, rimaner come uomo pien di stupore, e uor di se. *Ar. 32. 50.* disordinarsi: allibire.

§. 4 avvilupparsi in fatti, o in parole, senza trovar modo di ben riuscire: abbacare. v. anfanare.

CONFORMARE. §. 1. *att.* far conforme. v. acconciare §. 3.

§. 2. *neut. pass.* divenir conforme, convenire. v. accordare §. 2. compiacere: condescendere.

CON-

CONFORME. *add.* di simil forma. L. *conformis*. S. simile. somigliante. consono. corrispondente. concorde. scambievole. sembiante *add.* confacevole. confórmevole.

Avv. totalmente. sì, che distinguesi a pena. in gran parte. in molte cose. tanto, che par non simile, ma desso.

CONFORME. *prep. che serve al terzo caso.* conformemente: in conformità. v. secondo *prep.*

CONFORMECHE'. *avv.* in conformità. L. *ut.* S. per quanto. a guisa: giusta. giusto. secondamente: secondamente *che il pidole s'unisce alla radice.* Cr. 1. secondo che. come. siccome. nel modo che.

CONFORMITA'. §. 4. forma per cui altro è simile. L. *conformitas*. S. somiglianza. similitudine. consonanza. corrispondenza. concordanza. convenienza. sembianza. congruenza. confacenza.

Agg. v. *gli avv. a* conforme.

§. 2. v. rassegnazione.

CONFORTAMENTO. v. conforto.

CONFORTARE. §. 1. alleggerire il dolore altrui con ragioni, e piacevoli, e affettuose parole. L. *consolari*. S. consolare. riconfortare, *e* racconfortare. dare, porgere, recar conforto. mettere in isperanza *di miglior fortuna ec.* ajutar con conforti. dare alleggiamento. consolazione. contentare. disacerbare: addolcire: alleggiare; levare l'affanno. levarsi a conforto d'uno: *e tardi con dolci parole* levatosi a suo conforto: *Bocc. Gior.* 3. *N.* 1. rivocar in uno la perduta speranza. trar di doglia. mitigare; mollire; acemare il duolo. fare buon cuore ad *uno.* racconsolare. sgombrare la tristezza. refrigerare. dilettare. ristorare. ricreare. rilevare. ajutar di parole, di speranza, dir (*all'afflitto*) che stia a buona speranza. far dolersi meno, animare, medicare *il dolore*, *la tristezza ec.* alleviare il tormento. rilevare la molestia. l'affanno; l'animo; *Per alquanto gli animi vostri .... con risa, e con piacere* rilevare. *Bocc. Gior.* 4. *Nov.* 2. togliere di afflizione. aprire il cuore d'uno a speranze ec. *Petr. Canz.*

Avv. amichevolmente. dolcemente. opportunamente. benignamente. efficacemente. dando speranze *di miglior fortuna ec.* con più certa speranza. non poco. con dolci, amorevoli parole. per sì fatta maniera, che toglie l'affanno ec. con maniera maggiore, minor dell'affanno. quanto può, e sa. come sa meglio.

§. 2. concit re: esortare. v. concitare.

Agg. ad *un' impresa*; a *fare ec.* e di *un'impresa*, di *fare ec.*

§. 3 ristorare . L. *recreare*. S. ricreare. riconfortare. consolare d'alcun riposo.

Avv. opportunamente. con riposo. con ottimi cibi.

§. 4. *neut. pass.* alleggerire a se stesso il dolore, l'affanno. L. *solari*; *consolari*. S. consolarsi. prender conforto. temprare il dolore. darsi pace. acchetarsi.

Agg. tutto: *Lodando Dio, che ancora abbandonar non l'avea voluto.* tutto si confortò: *Bocc. Nov.* 14. sperando; entrato in isperanza di miglior fortuna; colla speranza.

CONFORTATORE. che conforta. L. *consolator*. S. ristoratore. consolatore. confortante: conforto.

Agg. buono. amoroso.

CONFORTO. §. 1. alleggerimento del dolore. L. *consolatio*. S. alleggiamento; alleviamento dell'affanno ec. consolamento. refrigerio. ricreamento. medicina. antidoto. consolazione. sostentamento. ristoro. ajuto. confortazione.

Agg. dolce. amoroso. qual è quello, che i miseri prender sogliono nelle miserie accompagnati. che fa dilatare il cuore, come il sole la rosa. amichevole v. *avv.* a confortare §. 1.

§. 2. esortazione. L. *exhortatio*. S incitamento. avvaloramento. persuasione. insinuazione. movimento. impulso. instanza.

Agg. v. *avv.* a animare: concitare.

* L'avere nelle miserie compagni suol essere grande alleggerimento di quelle: e il vedere, o ricordarsi delle maggiori avversità in altrui, suole dimenticanza, o alleggerimento recare alle sue. dare, prendere, usare, adoperare conforti. avere di conforto mestieri. ajutare coi conforti. ricever conforto. chiudere le orecchie a' conforti, dar conforti, piegarsi a conforti, ascoltare gli altrui conforti.

CONFRONTARE. riscontrare. e concordare una cosa con l'altra: raffrontare. L. *conferre*. S. conferire. compatare. collazionare. paragonare. mettere a fronte, al confronto. agguagliare, e ragguagliare. commensurare. bilanciare. accoppiar con la mente una cosa e un'altra: *Se ben* s'accoppia principio e fine colla mente fissa: *Dant. Inf.* 23.

Agg. diligentemente. osservando tutte le condizioni per minuto.

CONFRONTO. v. agguaglio.

CONFUSAMENTE. con confusione. L. *confuse*. S. indistintamente, indivisamente. disordinatamente: inordinatamente. avviluppatamente. all'inviluppata. alla rinfusa. scompigliatamente. mischiatamente. malcompostamente. mescolatamente. sossopra. in disordine. alla confusa, *e* in confuso. in un fascio.

CONFUSIONE. §. 1. discordia delle cose, per non essere a loro luogo. L. *confusio*. S. disordine. scompiglio. scompigliamento caos, sconcerto. avviluppamento. avvolgimento. confondimento. rimescolanza. disordinanza. indistinto *sost.* mescolamento, *e* rimescolamento. inordinatezza. viluppo, intrico. disordinanza.

Agg. cieca. orribile. strana. grande. torbida.

§. 2. turbamento dell'animo. L. *confusio*. S. vergogna. scorno. shalordimento. confondimento. smarrimento. disturbo. sbigottimento. perturbazione. conturbazione. perturbamento.

Agg. grave. improvvisa. v. *a* vergogna.

CONFUSO. *add.* da confondere. §. 1. nel senso di confondere §. 1. L. *confusus*. S. mescolato: rimescolato. tramestato. misto. v. confondere. §. 1.

§. 2. da confondere nel signif. del §. 2. L. *confusus*. S. shalordito. stordito. attonito. stupido. fuor di se. intronato. adombrato. trasognato, *quasi* che sogni.

§. 3. svergognato. vituperato. attristato. scornato. Rinaldo rimase di sì fatta impresa confuso.

CONFUTARE. riprovare. L. *confutare*. S. ribattare. rigettare. redarguire. confondere. ribattere le *ragioni ec.* sbattere il detto altrui.

Agg. in più modi per evidente prova. con sodezza di risposte.

CONFUTAZIONE. confutamento: il confutare. L. *confutatio*. S. riprova. differmamento.

CONGEDARE. dar congedo. v. accommiatare.

CONGEDO. licenza di partirsi. L. *commeatus*. S. commiato. licenza. addio.

Agg. onesto. importuno. dato con maniere dolci, aspre. preso mal volentieri, all'improvviso, fuor dell'aspettazione. dato. intimato.

CONGEGNARE. mettere insieme cose sì, che ben s'assestino l'una all'altra; quasi mettere con arte ingegnosa, con ingegno. L. *compaginare*. S. accomodare. commettere. assestare. adattare. incastrare. combaciare *ecc.* congiungere. connettere. assettare. acconciare. innestare.

Avv. ingegnosamente. proporzionatamente. acconciamente. ordinatamente.

CONGELARE. rappigliarsi le cose liquide per soverchio freddo. *neut. pass. benchè talora senza le particelle, mi, ti ec.* L. *congelare*. S. agghiacciare. raggelarsi. compigliarsi. rapprendersi per asprezza di freddo. v. agghiacciare §. 2.

CONGELAZIONE. congelamento. v. agghiacciamento.

CONGERIE. massa. v. cumulo.

CONGHIETTURA. indizio fondato su qualche ragione apparente. conjettura. v. argomento §. 2. presunzione §. 2.

* trarre, prendere, formar congettura. il fatto dava luogo a congettura che ec.

CONGHIETTURARE. argomentare su fondamenti apparenti. L. *conjectare*.

re. S. sospettare. dubitare. inclinare a credere. ritrarre. avvisarsi. fare, pigliar giudizio di .... da *segni ec.* portar opinione. presumere. immaginare. supporre. attignere: *secondo* s' attinse dal volto ec. *Davanz. An.* 13. prender opinione. fare, trarre argomento. raccogliere i segni, gli atti ec. farmi credere, far che io stimi, che sia ec. Le quali cose tutte insieme, e ciascuna per se gli fecero stimare *costei dover essere una grande e ricca donna; Bocc. N.* 80. v. argomentare §. 2.

Agg. probabilmente. poco men che di certo. sicchè il giurerebbe. dagli atti, sguardi ec. per opere, detti ec. antecedenti. per presunzione. aggiugnendo, appressandosi al vero.

CONGIUNGERE. mettere insieme. L. *conjungere.* S. accostare. innestare; rannestare. legare; unire. comporre. stringere. restrignere. rannodare; annodare. connettere. affibbiare. accoppiare. attaccare. appiccare. affiggere. aggiugnere con .... avviticchiare. commettere. intrecciare. conglutinare. incollare. appiccar una cosa all'altra. incavigliare. incatenare. insieme accogliere; raccogliere. v. accozzare; accompagnare.

Agg. fortemente; son forte nodo. una cosa ad un' altra, e una cosa con un'altra.

CONGIUNGIMENTO. congiunzione. L. *conjunctio.* S. accozzamento. composizione. unione. accoppiamento. innesto, e nesto. legamento. accessione; accostamento. connessione. incatenatura. aggiugnimento. congiugnitura. coerenza.

Agg. stretto. convenevole. fatto con arte. semplice.

CONGIUNTAMENTE, da' congiunti. L. *conjunctim.* S. unitamente. insieme. ad una. a un colpo. di compagnia. a paro a paro. v. insieme.

CONGIUNTO. *sost.* v. parente.

CONGIUNTO. *add.* attaccato ad altra cosa. L. *conjunctus.* S. unito. aggiunto. legato. affisso. coerente. v. a congiungere.

CONGIUNTURA. §. 1. *met.* occasione opportuna di fare. L. *occasio.* S. opportunità. campo. punto. luogo. tempo; e luogo e tempo. comodità. v. comodità.

Agg. adatta. a proposito. propria. comoda. aspettata. incontrata. casuale. procurata.

§. 2. caso. v. accidente.

CONGIUNZIONE. v. congiungimento.

CONGIURA. unione di più contro allo stato, o persona, che domina. L. *conjuratio.* S. lega. accordo. cospirazione. trattato. sedizione. ribellione. ammutinamento. sollevazione. congiuramento. congiurazione. aggiurazione contro del principe ec. *A.*

Agg. segreta. nascosta. civile. perfida. stretta. popolare.

CONGIURARE. far congiura. L. *conjurare.* S. cospirare. ribellare. unirsi. stringersi. accordarsi contro il principe. ammutinarsi. sollevarsi.

* Fare, stringere, macchinare, disegnare, divisare, unire, guidare congiura.

Avv. v. *agg.* a congiura.

CONGIURATO. che ha fatto congiura. L. *conjuratus.* S. ammutinato. sollevato. sommovitore di rumori e di congiure. v. ribelle. sedizioso.

CONGRATULARE. *neut. pass.* rallegrarsi della felicità d'alcuno con essolui. L. *congratulari.* S. rallegrarsi. godere con .... sentire consolazione, contento. dare il ben *guarito*, il ben *venuto ec.* dare il mi rallegro. fare fede con parole della gioja, che provasi per la *ventura ec.* piacere a *me* del bene, il vantaggio di .... Piacemi della legazione *datavi dalla patria vostra ec. Bem. let.* 2.

Avv. sommamente. sinceramente. con allegrezza pari all'affetto, all' ossequio, di tutto l' animo. con tutto il cuore; di cuore. a nome di ec.

CONGRATULAZIONE. il congratularsi. L. *congratulatio.* S. allegrezza; festa per le felicità ec. uffizio di congratulazione. protesta d'interna contentezza per le venture ec. consolazione del bene ec.

Agg. sincera. v. a congratulare.

CONGREGARE. §. 1. unire insieme. v. accozzare.

§. 2. *neut. pass.* L. *congregari.* S. convenire. adunarsi. congregarsi in uno. raccogliersi, ragunarsi.

CONGREGAZIONE. v. adunanza.

CONGRUENTE. §. 1. che s'affà, e s' accomoda. L. *congruens.* S. accostante. confacevole. consentaneo. corrispondente, e cispondente. accomodato. adattato. conveniente. accordato; accordante. proporzionato. consono. acconcio.

§. 2. che sta bene. v. congruo: convenevole §. 2.

CONGRUENZA. astratto di congruente nel senso del §. 1. L. *congruentia.* S. confacenza. concordanza. corrispondenza. adattamento. accomodamento. v. conformità.

CONGRUO. che conviene. L. *congruus.* S. dicevole. conveniente. opportuno. comodo. che è a proposito di *tale ec.* acconcio. confacevole. adattato. proprio. congruente. condecente. da *gioje:* da *donne:* *vin* da: *famiglia ec.* atto; *Cose più atte a curiosi bevitori ec. Bocc. Intrad.* degno; degno *cibo* da voi *il reputai Bocc. N.* 49. proporzionato.

CONJUGATO. v. ammogliato. moglie; marito.

CONNATURALE. §. 1. che si confà secondo la natura. v. congruente. conforme.

§. 2. v. innato.

CONNESSIONE. v. congiungimento.

CONNIVENZA. v. condiscendenza. dissimulazione.

CONNUMERARE. v. annoverare. §. 2.

CONOSCENTE. §. 1. che conosce. L. *cognoscens.* S. intendente. comprendente. sciente. conoscitore.

§. 2. grato, ricordevole, memore, conoscente de' benefizj ricevuti.

§. 3. amico. avea trovato alcun suo conoscente. non ogni persona, ma alcun suo conoscente albergava.

CONOSCENZA. v. conoscimento. cognizione.

* Io per me niuna conoscenza avea di voi.

CONOSCERE. apprendere o per mezzo de' sensi, o in altro modo, coll' intelletto le cose. L. *cognoscere.* S. avvisare e avvisarsi; *il giudeo, il quale veramente era savio uomo,* s' avvisò troppo bene, *che il Saladino ec. Bocc. Nov.* 3. intendere. accorgere, *recandosi le particelle mi, ti ec.* e accorgersi. avere; avere *dello cagione: Bocc. N.*18. citrarre, venir in cognizione. venir notizia a me di *una cosa.* essere nota, manifesta ad uno *una cosa.* vedere: vedesi da *me ec. una cosa.* avvedersi. venir in notizia di *uno*, di *una cosa.* riconoscere. apprendere. comprendere. leggere. sapere. esser certo, aver per certo; *Come vide il cuore, e le parole intese, così* ebbe per certissimo *quello essere ec. N.* 31. *trovare; La mandò a sentir quello, che di Martuccio trovar potesse, e* trovato *lui esser vivo ec. Bocc. N.* 42. sentire; sentendo *egli i fatti suoi ec. molto travolciati; Bocc. Nov.* 1. pervenire alla verità di una cosa. *Quantunque varj varie cose andassero immaginando, niun perciò* alla verità del fatto pervennej *Bocc. N.* 4. aver palese una cosa; *Astolfo tutto a un tempo, ch' era quivi, Che questo fosse Orlando* ebbe palese *Ar.* 39. 45. *modo di dire riprovato dal Nisieli vol.* 5. *Progr.* 31. *pur a me par da approvarsi.* conoscersi da *me*, per *me.*

Avv. chiaramente. al primo; alla bella prima; dalla prima; a primo aspetto (*v. subitamente*) molto bene. assai chiaro. senza molto studio. ottimamente. manifestamente. pienamente. a fondo. aperto *avv.* per veduta, di veduta. per estimazione prudente. in effetto; per effetto. per relazione altrui. per opera. per esperienza; tra per ragione e per esperienza. ab esperto. per, a certi, evidenti segni. da lunge. per naturali, e vere ragioni. malagevolmente, e *diceti* conoscere uno dotto, valoroso ec. e *per* dotto, valoroso ec. conoscendolo per valorosissimo cavaliere; *Bocc. G.* 4. *N.* 9. bene, assai bene, secondo, per quanto comporta la tenera età, la rozza condizione. superfizialmente. a dentro.

CONOSCIMENTO. §. 1. la potenza, o facoltà, che conosce. L. *intellectus.* S. dis-

S. discorso. senno. ragione. comprendimento. lo intendere. occhio dell'anima. discernimento. accorgere. conoscere. mente. intelletto. ingegno. lume. cognizione. avvedimento.

Agg. naturale. vivo. pronto. abbagliato. fino. libero. acuto. v. *a* ingegno.

§. 2. l'atto dell'intendere. v. cognizione.

* avere conoscimento verace. pieno essere di conoscimento diritto. essere fuori, essere tratto fuori di conoscimento. levare, torre, abbagliare il conoscimento. privare, spogliare di conoscimento. tornare in conoscimento. suole la passione occupare, offuscare, ingombrare il debito conoscimento. traviato, dilungato dal debito conoscimento.

CONOSCITORE, che conosce, conoscente. L. *cognitor*. S. intenditore, *e* intendente. discernitore. comprenditore, *e* comprendente. intelligente.

CONOSCIUTO. *add. da conoscere*. §. 1. v. noto.

§. 2. detto di persona, v. noto; famoso.

Agg. per nome; per fama di, *e* per veduta. v. *a* conoscere, e *a* noto; famoso.

CONQUASSARE, e sconquassare. mettere in rovina. L. *conquassare*. S. fracassare. sterminare. metter in conquasso. disperdere. rovinare. shattere. v. abbattere §. 1. guastare; disolare.

CONQUASSO. sconquasso. v. rovina: disolazione.

CONQUIDERE. v. affliggere; maltrattare.

CONQUISTA. il conquistare. L. *acquisitio*. S. acquisto. conquistamento. espugnazione. soggiogamento. vittoria.

Agg. gloriosa. fortunata. difficile. costata gran sangue. nobile. impensata. valorosa.

CONQUISTARE. fare suoi gli stati altrui. stendere l'imperio, i confini del regno. L. *acquirere*. S. acquistare. vincere. soggiogare. dilatare il regno, il dominio.

Agg. con senno, e con valore. coll' ajuto di ..... tra col suo valore, e coll'ajuto di ...., per forza d'armi. v. *a* conquista.

CONQUISTATORE. che conquista. L. *acquisitor*. S. acquistatore. occupatore. domatore. soggiogatore di città, di provincie. debellatore. vincitore.

Agg. v. *a* conquista.

CONSANGUINITA'. parentela fra persone della medesima stirpe, agnazione. v. parentado.

CONSAPEVOLE. che sa il fatto ec. L. *conscius*. S. sciente. sapevole. v. complice.

CONSCIENZA. v. coscienza.

CONSECRARE, e consacrare. fare, e rendere sacro. L. *consacrare*. S. sacrare, deputare, destinare ad uso sacro: ad onore, al culto di Dio. offerire a Dio. dedicare al Signore.

Agg. co' dovuti riti. umilmente. lietamente. di cuor allegro. pronto. solennemente. divotamente. v. dedicare.

CONSECRAZIONE. il consecrare. L. *consecratio*. S. dedicazione. offerta.

CONSEGNARE. dare in guardia. L. *alicujus fidei committere*. S. porre in custodia. dare in cura, porre, deporre nelle mani; *e semplicemente* deporre. commettere guardia ad *uno* delle *sue cose*. accomandare. raccomandare ad *uno* un *gran tesoro*. commettere una cosa ad uno *semplicemente*, e commettere una cosa a guardia. depositare. dare in serbo. lasciare in guardia a .... assegnare, rassegnare, *e* risegnare. raccomandare *una cosa ad uno*. mettere, lasciare in mano a ...., *e* nelle mani. fidare, *e* affidare.

Agg. pubblicamente. in segreto. con fidanza. alla presenza di .... sicuramente. a condizione di ....

* CONSEGUENTE *nom.* ne' conseguenti tempi, anni ec. Diremo de' fatti di Toscana conseguenti alla detta guerra. *avv.* Di che ella in tanta tristizia cadde, e di quella in tanta ira, e per conseguente in tanto furor trascorse, che ....

CONSEGUENTEMENTE. in conseguenza. L. *consequenter*. S. per conseguenza: per conseguente. seguentemente.

CONSEGUENZA. §. 1. la cosa, che seguita; conseguente. L. *consequens*. S. ciò, che nasce, viene, segue da altro.

§. 2. illazione. L. *consequentia*. S. deduzione. inferimento. v. conchiusione.

Agg. necessaria. evidente. innegabile. legittima.

CONSEGUIMENTO. il conseguire. L. *adeptio*. S. acquistamento. consecuzione. impetrazione. asseguimento. acquisto.

CONSEGUIRE. ottener ciò che si domanda, o si desidera. L. *consequi*. S. impetrare. ottenere. asseguire. trarre *risposta*, *ajuti ec.* venire, restar esaudito. seguir l'effetto al *desio ec.* essere cortesemente, favorevolmente ascoltato. godere del suo desiderio. *Nov.* 27. spuntarla; *e* la cosa spuntare *vincendo le difficoltà ec.* non essere, non restare schernito del suo desiderio. giungere a *ciò che desiderasi*, aver la sua intenzione; *e semplicemente* avere. toccare *a me la cosa richiesta*. venir fatto di *aver ec.* venir fatto ad *uno* il suo desiderio. pervenire alla cosa desiderata. venire a riva d'un suo desiderio: *Quando essi di alcun loro desiderio vengono a riva. Bemb. Asol.* 1. venir a capo, a fine del suo intento, desiderio. trovare: *Spero trovar pietà, non che perdono. Petr. Son.* 1. v. impetrare.

Avv. per grazia, di spezial grazia. avventurosamente. dopo molte istanze. a viva forza. alle maggior fatiche del mondo, *cioè* con le ec. per mezzo di .... piangendo. con gran malagevolezza. con molti prieghi. pienamente. per opera d'uno ec.

CONSENSO. consentimento. v. acconsentimento.

CONSENTIRE. v. acconsentire.

* L'onesta donna rispose che prima sofferrebbe d'essere messa a morte che consentisse tal cosa.

CONSENZIENTE. §. 1. che consente. L. *consentiens*. *dicesi ancora* acconsenziente. *Sin.* concorde. contento. che *dicesi*, *facciasi ec.*

§. 2. v. complice.

CONSERVARE. tener nel suo essere. L. *conservare*. S. salvare. mantenere. difendere. serbare: riservare: servare. ritenere. tenere. far conserva di *una cosa*, *Petr.* custodire. tenere in piè.

Avv. attentamente. a suo costo. diligentemente. quanto meglio, che potè. lungamente. perpetuamente. un anno: per un anno.

CONSERVAZIONE. il conservare. L. *conservatio*. S. mantenimento. conservamento. custodia. guardia. serbo.

Agg. v. *avv. a* conservare.

CONSIDERABILE. degno d'essere considerato. L. *animadversione dignus*. S. osservabile. v. notabile.

CONSIDERARE. osservare attentamente. *Qui però non in sì stretto significato*. L. *animadvertere*. S. por mente. tener la mente ad, in *un oggetto*. ponderare. bilanciare. esaminare: disaminare; riandar *colla mente*, *col pensiero*: divisar seco. sottilizzare. pesare. ripensare. scandagliare. speculare. ricercare. cercare. *Seco molto cose rivolse*, cercando se *ec. Nov.* 4. farsi, darsi a riguardare. distinguere: *E quindi cominciò* a distinguere le parti di lei: *Bocc. Nov.* 41. stender col pensiero. riflettere. rivolgere. pensare. mirare. guardare: agguardare *A.* (*v. sguardare*) *e* guardar più avanti: ragguardare una cosa, *e* ad..... Ragguardando alli vostri modi ec. por cura. ruminare. discorrere. discernere. badare. attendere, fantasticare intorno ad una cosa. notare. fare, avere considerazione sopra *una cosa*. volgere: rivolgere: *Varie cose fra se rivolgendo intorno ec. Nov.* 35. tener il pensiero fisso in, *e* a.... aver considerazione a... porre l'animo, il pensiero a... aver mente a... intendere il pensiero in... *Petr. P.* ventilare. scrutinare. andare addentro. profondarsi. raccogliersi ne' suoi pensieri *una cosa*. invernarsi pensando a .... sottigliar la mente, *e* assottigliarsi, *e* stare attento intorno ad *una cosa*.... aguzzar l'ingegno: Aguzzato l'ingegno, *gli venne prestamente avanti quello che dir dovesse: Bocc. Nov.* 3.

Avv. diligentemente. accuratamente. a minuto. a parte a parte. più avanti. esattamente. intimamente. per ogni verso. partitamente. sottilmente. pro-

profondamente. lungamente fra se. con attenta sollecitudine. da lato, e da capo raccogliendo. raccolto l' animo in se stesso. acutamente. sì attentamente, che chi 'l pungesse non si sentirebbe. una cosa *caso* 4. *e* ad una cosa: *Anzi ogni volta che io* alle molte sue sciagure considero ec. *Bemb. Asol.* 1.

* Se io seppi bene considerare i costumi e i modi loro. cominciò a considerarlo da capo, da lato. tutto il venne considerando. più partitamente considerando i suoi costumi. considerar sottilmente. senza considerazione alcuna si lasciò abbagliare gli occhi dell' intelletto. nella vostra discreta considerazion si rimanga, senz' avere a se considerazione alcuna.

CONSIDERATAMENTE. con considerazione. L. *considerate.* S. accuratamente. consigliatamente. prudentemente. ponderatamente. pensatamente. pesatamente. accortamente. avvisatamente. con consigliato avvedimento. con pesato, considerato consiglio. con avveduto pensiero.

CONSIDERATO. v. circospetto: saggio.

CONSIDERAZIONE. il considerare. L. *consideratio.* S. osservazione. riflessione. attenzione. pensiero. pensata. pensamento. avvertenza. riguardamento. riguardo: ragguardamento. meditazione. contemplazione. speculazione. esame. ponderazione. inspezione. rispetto: *Perchè avendo a' trapassati mali alcun* rispetto ec. *Bocc. N.* 17. v. considerare.

Agg. lunga. fisa. sottile. attenta. minuta. *v. avv. alla v.* considerare.

CONSIGLIARE. §. 1. *att.* dar consiglio. L. *consilium dare.* S. dar parere. dar per consiglio. esortare. confortare. rendere, porger consiglio. dar ricordo. proporre in mezzo suo parere: *e* proponendo in mezzo i lor pareri, *Altri diceano ec. Ar.* 20. *e* proporre *semplicemente*. ammaestrare. indirizzare.

Avv. prudentemente. arditamente. il migliore. sinceramente. fedelmente. ingannevolmente. con finzione. da amico; da vero amico. qual madre il figliuolo. a *fare*. di *fare* ec. ad uno una cosa; *e* uno di una cosa, ad una cosa, *a virtù; del soggiorno ec.* in quello, in quella cosa, che chiedesi.

§. 2. *neut.* far consiglio. L. *consultare.* S. consultare. tener consiglio. aver consiglio *intorno a* .... essere a consigli. discorrere, ragionare, dibattere *sopra un affare.* stare, essere a stretto consiglio. squittinare. conferire insieme, discutere. tener parlamento. far parole intorno *a tal affare*, ordinar insieme *quello che s' ha a fare ec.*

Avv. lungamente. secretamente insieme.

§. 3. *neut. pass.* domandar consiglio. L. *consulere aliquem.* S. richiedere il parere di uno, e richieder uno del suo parere. prendere consiglio. ricorrere per consiglio ad *uno*. andar per consiglio ad uno.

Agg. con persona saggia, prudente. fidandosi assai *nella prudenza*. non sapendo risolversi da se.

CONSIGLIERE. consigliante: consigliatore. consultore. che consiglia. L. *consiliator: consiliarius.* S. suggeritore. confortatore a *fare ec.* esortatore.

Agg. accorto. fedele. disinteressato. v. *a* consiglio §. 1.

* Molto è da lodare colui, che e sa esso la sua vita senza fallo scorgere, ed oltracciò consigliando insegna, e dona molto ad infiniti altri uomini, che al mondo ci vivono, di non fallire.

CONSIGLIO. §. 1. avviso di fare, o di non fare che che sia. L. *consilium.* S. giudizio. parere. conforto. sentimento. esortazione. ammonizione. indirizzo. ammaestramento. avvertimento.

Agg. buono. fedele. onesto. utile certo. agevole. difficile ad eseguire. grave. astuto. accorto. animoso. amico. sicuro. procedente da animo sincero, da tenero affetto. pien di pericolo: rischioso. pesato. sano. savio. discreto. disperato. prudente. salutevole. folle. malvagio. che apparisce buono dall'effetto. segreto. senza fondo di ragione. uscito improvviso. interessato. temperato. praticabile. premeditato. ajutato da maturo discorso. subito. migliore. determinato. opportuno. sagace. deliberato. di mezzo, *fra due contrarj*, dato a conservazione: a provvedimento ec. in cui seguite niuna riprensione può cadere.

* Prendere, seguire, ascoltare il consiglio. tener dietro, ubbidire, piegarsi, attenersi, acconsentire. dare, prestar fede, udienza. orecchio al consiglio. A cura delle quali infermità consiglio di medico non valeva. abbandonato d' ogni consiglio. chieder consiglio allo specchio sull' acconciarsi. donare piuttosto consiglio che ajuto. ricevere, pigliare, accettare, offerir consiglio. per mio consiglio. v. conforto.

§. 2. *per adunanza di consiglieri.* Ragunare, chiamare, raccogliere a consiglio. tener consiglio. pieno consiglio. congrega di consiglieri in pien numero ragunata. intimare il consiglio.

§. 3. *per consultazione.* avere, tenere, essere a stretto consiglio con alcun di checchessia.

CONSIMILE. v. simile.

CONSISTERE. aver suo essere in tal ragione. L. *consistere.* S. stare. trovarsi. essere *la sua essenza in questo ec.* avere suo fondamento, il fondamento del suo essere, della sua essenza in ... *o* aver sua essenza in ... contenersi.

Agg. tutto interamente. per la maggior parte. unicamente.

CONSOLARE. §. 1. alleggerire il dolore altrui. L. *consolari.* S. recar conforto. rallegrare. volgere il dolore in allegrezza. togliere la noja. l' affanno. rimuovere l' animo di uno da noioso pensiero, *da* tristezza. ridurre uno in speranza di migliore fortuna .... riposare *att.* uno; *e* riposarlo dal suo affanno, dal dolore ec. E per riposar noi te stesso affanni: *Bem. Rim.* confortare. addolcire: *G. Vill. l.* 11. *c.* 3. temperar il dolore. far consolato. ritornare in uno l' animo smarrito. v. confortare §. 1.

Essa cogli atti proprj del suo costume soave, e colle dolci affettuose parole le afflitte anime consolava, e coll'aria luminosa del suo lieto volto, che sfolgorava coraggio, dileguava ogni caligin di duolo intorno a' tristi cuori, ed agli afflitti animi condensata.

§. 2. consolarsi, racconsolarsi, andar consolato. la donna disperata della vendetta ad alcuna consolazione della sua noja propose ec. rifiutare, torre, non ascoltare, dare, porgere consolazione. v. confortare §. 2.

CONSOLATO. v. contento *add.*

CONSOLATORE. v. confortatore.

CONSOLAZIONE. §. 1. il consolare. L. *consolatio.* S. refrigerio. medicina al dolore. ricreamento. consolamento. *a* riconsolamento. ristoro. v. conforto.

Agg. dolce. opportuna. maravigliosa. necessaria: desiderata. v. *a* conforto.

§. 2. v. contento *sost.* allegrezza.

* Lamento del vecchio padre, fino a quell' ora stata come addormentata nella tristezza e nel dolore, si risvegliò: e sentissi andare in un punto intorno al cuore un ingombramento tale di consolazione improvvisa, che ogni fibra ne riceve ristoro, possente a disacciarne qualunque più folto cordoglio portato egli v' avea.

CONSOLIDARE. far sodo. v. confermare.

CONSONANZA §. 1. v. armonia.

§. 2. v. corrispondenza. conformità.

CONSONO. *V. L.* v. conforme.

CONSORTE. §. 1. v. compagno: partecipe.

§. 2. v. marito: moglie.

CONSPIRARE. v. congiurare.

CONSPIRAZIONE. v. congiura.

CONSTARE. esser manifesto. L. *constare.* S. apparire. vedersi. esser noto, chiaro, sapersi. parere.

Agg. manifestamente. per evidenza sensibile. per pubblica fama. per testimonianza di molti.

CONSTITUIRE §. 1. [illegible] bili nento. L. *constituere.* S. s' [illegible] deliberare, fermare. determin[illegible] [illegible]olvere. proporre. prender consiglio. prese nuovo consiglio: *N.* 35. *e Nov.* 38. ec.

ec. fermare il suo consiglio *di fare ec.* v. determinare.

Avv. risolutamente. davvero. dopo lungo consiglio, lungo penare. v. determinare.

§. 2. dar essere come fondamento, o parte intrinseca, o essenza, *voce usata nelle scuole*. L. *constituere*. S. comporre. far essere. fondare. porre.

CONSTITUZIONE. costituzione. legge, che ordina, o costituisce. L. *constitutio*. S. ordine. statuto. editto. comando. decreto. determinazione. v. legge.

CONSTRINGERE. costringere. v. astrignere. sforzare.

CONSTRUIRE. costruire. v. edificare.

CONSTRUTTO. *sust.* v. utile.

CONSUETAMENTE. in modo consueto, usato. L. *usitato*. S. usatamente: usitatamente. secondo il solito, secondo il modo usato, lo stile, il costume. all'usato. conforme all' uso, all' usanza. di usanza. per usanza. accostumatamente. per costume. come mai: così come mai: *Ma ancor ne fui per sua lettera fatto certa, la quale essendo a me per molte cagioni gratissima, lui, arder* così come mai, *mi fece palese: Bocc. Fiam. 3. vale*, secondo l'usato.

CONSUETO. che è secondo la consuetudine. L. *consuetus*. S. comunale. usato. usitato. solito. ordinario. comune. conforme all'uso, che è in voga. che e all'uso, ad usanza, in usanza, all'usato.

CONSUETUDINE. uso da lungo tempo introdotto, e maniera di vivere, o di procedere frequentata, e praticata. L. *consuetudo*. S. usanza. uso. costume. stile. rito. pratica. costumanza. assuefazione. moda. guisa.

Agg. lunga. antica. invecchiata. ragionevole. rea. mutabile. come fronda in ramo, che una se ne va, ed altra viene, *P.* universalmente abbracciata. varia. bella. laudevole. legittima. continua. di persone savie. divenuta legge. mutata in natura. comune. strana. approvata, disapprovata dalle leggi, dal principe.

CONSULTARE. tener consiglio, trattato di *fare*, del modo di *fare*. L. *consultare*. S. discorrere. consigliare. trattare. aver ragionamento: tenere insieme ragionamento. essere. stare a consiglio: *Trovai con la mia donna in casa una femmina* a stretto consiglio. *Novell.* 26. conferire con ..... un affare, d'un affare. far parlamento due, tre tra loro, insieme, sopra un affare.

Agg. insieme. tra loro *ec.* di *fare ec.* sopra un affare. con altri.

CONSULTAZIONE. §. 1. il consultare. L. *consultatio*. S. discorso. consiglio. esame. scrutinio. squittino. consulta, *e* consulto. trattato. parlamento. negozio *sost.*

Agg. secreta. lunga.

§. 2. la cosa determinata di chi consulta. S. deliberazione. determinazione. partito; spediente; consiglio preso. v. determinazione.

CONSUMARE. §. 1. togliere l' essere. L. *consumere*. S. finire. annullare. disfare. inaridire. sperdere, *e* disperdere. ridurre al niente, e in niente. mandar a male. risolvere. struggere; distruggere. dar fondo a ..... rovinare. dissipare. rodere: corrodere. annientare. v. guastare.

Avv. onninamente. in breve. sino all'ultimo avanzo. rodendo.

§. 2. *neut. pass. metaf.* L. *tabescere*. S. struggersi. macerarsi. stenuare. venir meno. logorarsi. estinguersi. distemperarsi. perire. incenerire; *secco già, e frale m'* incenerisco, e pero: *Bocc. Rim.* scarnarsi. dimagrare. intisichire. *neut.* disfarsi. *e gli altri al* §. 1. costei, come il ghiaccio al fuoco si consuma per voi. tutto si sentiva consumare. consumarsi spendendo all'albergo.

Agg. di giorno in giorno. qual neve al sole. come ghiaccio al fuoco; come vapore, nebbia al sole. a poco a poco. affatto. nell' amare, nel seguir sua voglia ec. per *uno ec.*

§. 3. levare particelle d' una cosa, onde attenuata vada perdendo sua perfezione, guastandosi, sfacendosi. L. *consumere*. S. logorare. limare. mangiare. guastare. corrodere. frustare.

§. 4. impiegare, occupare. tutto il rimanente di quella notte consumò in cercarli. intendeva di consumare il rimanente della sua vita in servigi misericordiosi. consumare la fatica, l' opera, lo studio in checchessia.

CONSUMATORE. che consuma. L. *consumptor*. S. distruttore. distruggitore, *e* struggitore. disperditore. dissipatore. disfacitore.

CONSUMAZIONE. consumamento; il consumare §. 1. *nel senso di consumere*. §. 1. L. *consumptio*. S. distruggimento, *e* struggimento: e distruzione. disfacimento. guasto, *e* guastamento. disertamento. annientamento. v. guastare, *formando i nomi verbali secondo le regole della grammatica*. dispersione.

§. 2. *metaf.* tormento d'animo. L. *angor; afflictio*. S. travaglio. angoscia. ambascia. sfinimento. trambasciamento. martirio. v. afflizione: dolore §. 2.

CONTADINO. abitator del contado. L. *rusticus*. S. villano. forese. uom di villa: di contado.

Agg. rozzo. ignorante. scostumato. semplice. tanghero.

CONTADO. campagna intorno alla città, nella quale si contengono i villaggi, e le possessioni. L. *ager*. S. territorio. agro *V. L.* distretto. campi. ville.

Agg. vasto. fertile. abitato.

CONTAGIO. male attaccaticcio. L. *contagium*. S. v. peste.

CONTAGIOSO. dicesi di male, che s'attacca. L. *contagiosus*. S. attaccaticcio. appiccaticcio: *e* appiccativo. v. pestifero.

CONTAMINARE. §. 1. bruttare. L. *contaminare*. S. sozzare, *e* insozzire. guastare con schifezza ec. imbruttare. macchiare. laidire. sporcare. v. bruttare.

§. 2. comunicar il male: infestare. v. appestare.

* CONTAMINARE la fama, la famiglia, l' onestà, la mente ec. essere d' infermità contaminato. esser persona di corrotti, e contaminati costumi.

CONTAMINAZIONE. il contaminare. L. *contaminatio*. S. sozzamento. imbrattamento. v. bruttezza. §. 2. macchia.

CONTANTE, *e* contanti. v. moneta.

* Vendè i panni suoi a contanti, e guadagnonne bene. uomo ricco di possessioni, e di contanti. Lascioglì dugento lire di piccoli contanti. *di moneta minuta.*

CONTARE. §. 1. v. annoverare.

§. 2. per raccontare. L. *narrare*. S. parlare di .... esporre. andar narrando. ridire. narrare. riferire. recitare. dipignere: far sapere. rappresentare. mostrare. discoprire. *far* discorso di .... venir a dire *ciò che fatto si fu ec.* Far memoria di .... distendere *una novella ec. Bocc. N.* 46. ricontare. venir a narrare. aprire. porgere. *In altra guisa essere state le cose da me raccontate, che come io le vi porgo: Bocc. Proem.* ritrarre: *Io non posso* ritrar di tutti a pieno: *Dant. Inf.* 4.

Avv. a lungo. graziosamente. semplicemente. ornatamente. qual oratore. ordinatamente. sopra la materia proposta. da capo insin al fine; *e* cominciatosi, cominciando da .... *e* cominciando dall' un de' capi insin la fine. distesamente. pienamente. a motto a motto. a parola a parola. da capo a piè. interamente. brevemente. acconciatamente. ogni particella; ogni cosa in particolare; particolarizzando, *cioè* venendo alla particolarità. sedendo incontro, come era il fatto. come sta in propria forma la vi dirò: *Bocc. Gior.* 9. *N.* 5. di parte in parte, *e* a parte a parte. di punto in punto. senza mentire parola. con molte, con poche parole. tutto il fatto, tutta la storia, *e semplicemente* tutto, *e* tutto per ordine, come andò la cosa. cosa per cosa. le cose ad una ad una; *Poi, lasso, a tal, che non m' ascolta narro Tutte le mie fatiche* ad una ad una; *Pet.* una cosa, di una cosa: di *uno ec.* in poche; sommariamente; succintamente. distendendosi in parlare, per dir la cosa. il fatto compiuto. come meglio il

il sa. tale *(la novella, il caso, ec.)* qual l'intese, lo vide, il sa, l' ha; e *perciò* tale quale tu l' hai, cotale la dì; *Bocc. Gior. 3. fin.* facendosi da lungi. in secreto ad uno. una cosa *(v. confidare §. 1.)*

CONTATTO. *V. L.* toccamento di due cose insieme. L. *contactus*. S. tatto. tocco *sost.* tasto.

CONTEGNO. portamento altiero. L. *gravitas.* S. sostenutezza. maestà. gravità. supercilio. fasto. alterezza. gonfiezza. sussiego.

Agg. nobile. signorile. dolce. grave. da principe. soverchio. convenevole. affettato. v. superbia.

* Serbare, mantenere, guardare, sostenere contegno, l' usato contegno.

CONTEGNOSO. che sta in contegno. L. *gravis: severus*. S. grave. che sta sul grave. che si contiene in atto grave.

* Alcuni comechè di condizione mezzana, od ancor vile, usano tanta solennità ne' modi loro, e così vanno contegnosi, e con sì grave tuono parlano, o per meglio dir parlamentano, ponendosi pro tribunali a sedere, e pavoneggiandosi, che gli è una pena mortale pure a vederli.

CONTEMPERARE, contemprare. ridurre una cosa al temperamento d' un'altra. L. *contemperare*. S. aggiustare. v. accomodare §. 1.

CONTEMPLARE: affissar la mente, e il pensiero: *intendesi per lo più nelle cose divine*. L. *contemplari*. S. levar in alto la mente. affissarsi coll' intendimento. alzarsi sopra le cose terrene, create. lasciar sotto di se ogni altra cosa unicamente mirando.... ferma la mente, i pensieri in.... accostarsi coll' intelletto. vagheggiare. stendersi col pensiero. v. considerare.

Agg. fissamente. lungamente. con grandissima affezione; *Nov.* 18. con maraviglioso piacere. con inesplicabile dolcezza. saziandosi. tutto fuor di se, nell'alto ec. oggetto, come aquila s'affissa nel sole. talmente inteso, che par non abbia più l'uffizio de' sensi. a parte a parte. ogni cosa mortal sotto lasciando. *Bemb. Asol. 3.* v. *a* considerare.

CONTEMPLATORE. contemplante; contemplativo. che contempla le cose divine. L. *contemplator*. vagheggiatore delle cose eterne, immortali. estatico. che non s' intramette dell' opere di fuori. che unicamente intende a conoscere, e ad amar Dio. v. assorto.

Agg. che ha in aspetto pensoso anima lieta. che di una in altra sembianza creata levasi all' alta prima cagione. sì coll' animo fisso, volto in una cosa, in un pensiero, che vassene il tempo, ed egli non se n' avvede, in cui ogn' altra potenza dell' anima pare sopita, legata ec.

CONTEMPLAZIONE. il contemplare. L. *contemplatio.* S. elevamento di mente, di pensieri. innalzamento dell' intelletto sospeso, affissato, assorto, tratto fuori, sopra di se. considerazione. estasi. meditazione.

Agg. dolce. giocondissima, che nutre, pasce l'anima. riempie d'allegrezza. che non lascia sentire altra cosa di fuori. che trae, rapisce l' anima. quieta. perfetta. soave. profonda. nata dall'amore. risvegliatrice, infiammatrice degli affetti. alta. pura. acquistata. infusa. sopraeminente. figliuola dell'umiltà.

CONTENDERE. mettere in contesa, far rissa, contenzione; *ed intendesi* rissa di parole. L. *contendere: rixari.* S. opporsi. combattere. rissare. contrapporsi. riottare. contrariare. contrastare, *e* contastare, *ma sa d'A.* fare contrasto. dibattere. venir a parole. aver *parole con uno; e* aver quistione insieme. esser in litigi. piatire. altercare. star punta per punta. pigliarla *con uno.* prender parole con *uno, e* prendersi a parole con *alcuno.* far querela, quistione. essere a contesa con.... essere in litigi, in litigio con.... stare in motto: *di questa maniera di dire, che a me assai piace. v. dizion. Caster. pag. CXXXVIII.* venir in iscrezio: *Bocc. Nov.* 72. stare in contrasto. porsi al contrario ad altri: *Cas. Galat.* 18. giostrare con *uno ec. Pet. S.* 52. farla con *uno*. *O armato, o disarmato, rispose Girmonda, in ogni modo ho io Perottino*, a farla teco *questa volta*. *B. Asol.* 1. v. contraddire.

* *Per impedire, contrapporsi.* ragunati i loro amici contesero il passo a' Fiorentini.

Agg. a lungo. ostinatamente. grandemente. con alta voce. modestamente sua ragione dicendo. con ogni sforzo. per dolce modo: *Cas. Galat. c.* 17. per vaghezza di contraddire. con sottili argomenti.

CONTENDEVOLMENTE. con modo contenzioso. L. *contentiose*. S. adiratamente. sdegnosamente. contenziosamente.

CONTENERE. §. 1. racchiudere, o capire entro di se. L. *continere*. S. comprendere. capire. chiudere. abbracciare. serrare. circondare. raccorre. rinchiudere. tenere.

Avv. appena. a puntino.

§. 2. *neut. pass.* raffrenar l' appetito di che che sia. L. *se continere*. S. v. astenere.

CONTENTAMENTO. §. 1. v. contento *sost.*

§. 2. appagamento delle voglie altrui. L. *obsecundatio*. S. compiacimento. secondamento. piacimento. soddisfacimento. piacere. consolazione *data altrui.*

CONTENTARE. §. 1. adempire la voglia altrui. L. *alicujus animum explere.* S. soddisfare. tener consolato, contento. render pago. compiacere. fornire il desiderio di *uno.* sbramare, *e* disbramare. acchetare le brame ec. sfamare. dissetare. *che vale* cavar la sete, *qui metaf.* appagare. far gioire, rallegrare *uno* di *una cosa*. saziare. far lieto. dar consolazione, festa. acconsentire *alle dimande ec.* v. compiacere §. 1.

Avv. pienamente. a tutto suo potere. v. a compiacere.

§. 2. *neut. pass.* stare contento. L. *acquiescere, e dicesi* contentarsi di una cosa; e ad una cosa. S. appagarsi. tenersi, chiamarsi contento, *e* per contento, contentato. restar soddisfatto, pago. acquietarsi. non chieder più, di più. rimaner contento, lieto di una cosa: *e* rimaner più che contento. lodarsi di *uno*; *vale* restar contento di quanto *uno* fece ec. andare *una cosa ad uno. ella non mi va, quello mi* andrebbe ec. bastare; esser assai ad *uno l'avere ec. la tal cosa:* Bastiti dunque questo, *e come valentuomo* sieti assai l' esserti potuto vendicare ec. *Bocc. N.* 77. trovare in una cosa riposo all' appetito, al desiderio. avere assai di una cosa, *cioè* averne quanto il desiderio, l'appetito chiede.

* contentare il piacer vostro. di questo vi contenterò io bene.

Agg. a pieno. di tanto, *cioè* di questo, di ciò. forte più che altri mai fosse. sommamente. in parte.

CONTENTO. *sost.* appagamento d'animo. L. *voluptas*. S. appagamento. piacere. felicità. tranquillità. contentamento. gioja. giocondità. gusto. contentezza. grado; *più volte per grado di ciascuna delle parti avrebbe ec. N.* 26. soddisfazione; soddisfacimento. consolazione. v. diletto.

CONTENTO. *add.* che è pago. L. *contentus*. S. consolato di una cosa: *e semplicemente* consolato. pago. contentato. soddisfatto. appagato. che si reputa a gran felicità, in gran ventura l' avere, d' aver ottenuto ec. lieto. sazio. felice: *e se a suo potere farne* felice. *Bocc. G. 2. N. 7.* beato. *di che voi* più, che altra donna, che viva, tener vi potete beata. *B N* 32.

Avv. di tanto. del tutto. tutto sì, che di null' altro si rimembra. tanto, che più non chiede. di null' altro gli cale. più che uom mai fosse. seco stesso. forte. il più del mondo. in modo, che gode del presente, e meglio aspetta. oltre a quello che sperava, alla sua speranza al suo desiderio.

* Era il suo contento e 'l più appagato uomo del mondo; chiamarsi, tenersi, vivere, mostrarsi contento; chiamarsi per contento. chiamarsi, farsi contento della cosa amata.

CONTENZIONE. v. contesa.

CONTENZIOSO. v. litigioso.

CONTESA. il contendere. L. *contentio.* S. tenzone. quistione. lite. litigio. piato, riotta. controversia. diffe-

sen-

renza. contrasto. disputa. rissa. contenzione. dissensione. pugna. dibattimento. sconcordia. quistionamento. querela. screzio. parole. sciarra *A.* dispiacere. pareggiamento. contendimento. briga. altercazione. mischia. rumore. combattimento *semplicemente, e* combattimento di parole.

Agg. dura. ostinata. lunga. nojosa. grave. acerba. dubbia. accesa. cagion di danno, di rovina. ingiusta. di parole. inaccordabile.

* Stare, venire, mettersi a contesa. prendere, appiccar contesa. v. discordia.

CONTESTO. *V. L.* tessuto. L. *contextus*. S. intessuto. comınesso. composto. lavorato. intrecciato.

Avv. artifiziosamente. maestrevolmente. mirabilmente. ingegnosamente. di oro e porpora: di perle e di rubini; d'avorio e d'ebano.

CONTEZZA. notizia. v. cognizione.

* avere. acquistare, ricevere, prender contezza.

CONTIGIA. v. adornamento.

CONTIGUO. vicino ad altro sì, che il tocchi. L. *contiguus.* allato. accosto. rasente. prossimo.

CONTINENTE. che ha virtù di continenza. L. *continens*. S. temperante. mortificato. astinente. moderato.

CONTINENZA. virtù per la quale l'uomo tempera, e raffrena l'impulso delle passioni principalmente inclinanti al dilettevole. L. *continentia*. S. temperanza. moderazione. affrenamento. v. temperanza.

Agg. freno delle concupiscenze. vincitrice del piacere. invincibile. salda. di pochi. rara.

Simil. v. *a* costante: temperanza.

CONTINGENTE. §. 1. che contingo, accade. L. *contingens*. S. occorrente. succedente.

Avv. alla giornata. di rado. per miracolo. per istrana combinazione di cagioni. v. accadere.

§. 2. che può essere, e non essere. L. *contingens*. S. indifferente ad essere. non determinato ad essere. che è, perchè alla sua cagione sì piacque.

CONTINGENZA. il contingere, l'accadere. occorrenza. L. *contingentia*. v. accidente §. 1.

CONTINUAMENTE. del continuo. L. *continue*. S. v. assiduamente.

CONTINUARE. seguitare a fare. L. *continuare*. S. seguire. mandar innanzi, *sono rimasi di poter* mandar innanzi *il loro studio. Bo. let.* a. andar dietro: andar *faccenda, parlando ec.* darsi *in sul dire, fare ec. Calandrino* si diede in sul bere ec. *Bocc.* attendere *a fare, a dire, ec.* procedere *semplicemente*, e procedere innanzi. non raffrenare il corso ec. proseguire: perseguire. perseverare *a fare*, in *fare*. non riposare (*v. cessare*) durare. persistere. passare avanti. non lasciar d'*andare ec.* non restare. non finare, *e* non rifinare. non restar niente; per niente di *fare ec.* non far altro che *studiare, piangere. ec.*

Avv. assiduamente. giornalmente. un dì appresso all'altro, d'un giorno in un altro. costantemente. a onta. ostinatamente. instancabilmente. senza restare. una cosa, una faccenda, *e* in una cosa, in una faccenda. sin' al fine. non altro facendo, a fare, *e* di fare. una cosa, *caso quarto*; il discorso ec.

* continuando in mal fare, l'uso si converte in natura. continuava in maggiore abbondanza di cibi, e di beveraggi la cena. continuare il peccato. e nel peccato. Si vanno continuando le angoscie.

CONTINUAZIONE. il continuare. L. *continuatio*. S. proseguimento. continuamento. continuanza. seguito. seguitamento. assiduità. perseveranza. processo: progresso. procedimento.

Agg. lunga. costante. non mai interrotta. di mesi, e mesi.

CONTINUO. che ha continuazione, proseguimento. L. *continuus*. S. non intermesso. non interrotto. proseguito. seguitato. continuato. perenne.

* Voi sarete a' miei servigi continue.

CONTO. * metter in conto. apprezzare. dare, render conto v. calcolo.

CONTO. *sost.* v. stima.

CONTO. *add.* L. *notus*. v. manifesto.

* Mi fece conte le sue delizie. a chi mai non sono conte le sue prodezze?

CONTORCERE. torcere intorno. L. *contorquere*. S. ritorcere. rivolgere. v. avvolgere.

CONTORNO. v. vicinanza.

CONTRA. preposizione, che dinota abitudine d'opposizione, e contrarietà, *e mostra* verso, con intendimento di male; contro. L. *contra*. S. incontra, *e* incontro. a disfavore. oltre *al voler degli altri ec. Bocc. Nov. 19.* in: *Vitellio Cesare... in se vide rivolto il popolo Romano. Bocc. Lett.* alla *man. let.* ne': *La rigidezza delle matrigne ne' figliastri non dica ec. Fiam. 4.* verso: *ohimè, che bo verso gl' Iddii commesso! Filoc. l. 5.* dinanzi: *L' alto Signor*, dinanzi *a cui non vale nascondere, nè fuggir, nè far difesa. Petr. S. 204.*

CONTRA. contro. incontra, incontro *in forza d'avverbio* in modo contrario. L. *contra*. S. per contrario: a contrario. per lo contrario: al contrario: in contrario. per opposto: per l'opposito: in opposito: altrimenti: *Ma* altrimenti *avvenne ec. Nov. 16.* diversamente. all'incontro.

CONTRACCAMBIARE. v. compensare.

CONTRACCAMBIO. v. compensazione.

CONTRADA. luogo particolare dove si abiti. L. *vicinia*. S. paese. contorno. vicinato. luogo. vicinanza. d'intorno *in forza di sost.* parte.

Avv. propria. nativa. popolata. vile. magnifica. mal sana. molto solitaria. di mal aere.

CONTRADDICENTE. contraddicitore, che contraddice. contraddittore. L. *contradictor*. S. oppositore. avversario. contrastatore. impugnatore. oppugnatore. contrastante. contendente.

Agg. molesto. importuno. audace. tedioso.

CONTRADDIRE. dir contra. L. *contradicere*. S. opporsi. intraversarsi. contrapporre, *att. e neut. pass.* dar contro. obbiettare. dare a traverso. venire a parole, a rissa. ostare. disputar in contrario. riottare. resistere. combattere. repugnare. contrastare. contrariare. impugnare. negare il *detto da altri*: oppugnare. replicare. prender l'armi contro al detto. parlare in contrario. parlare incontro di *uno*: *Le quali te tanto di verità avessero*, io incontro di Perottino non parlerei. *Bocc. Asol. 2.*

Avv. gagliardamente. ostinatamente. in faccia: a gran voce. con ogni sforzo. a lungo. modestamente. acremente. adiratamente. per zelo della verità.

CONTRADDIZIONE. §. 1. il contraddire. L. *contradictio*. S. opposizione. ostacolo. impugnazione. contrapponimento. contrasto. contrarietà. negazione. contrastamento. contrapposizione. combattimento. contesa. contraddetto *sost.*

Agg. v. *avv.* a contraddire.

§. 2. *secondo i logici*, opposizione fra due, (o cose, o detti) l'uno de' quali pone la cosa, l'altro nel senso medesimo, e nelle medesime circostanze la toglie, o nega. L. *contradictio*. S. ripugnanza. implicanza. incompatibilità. incompossibilità. sì, e no intorno al medesimo soggetto.

Agg. manifesta: espressa. conseguente alle cose supposte. dette.

CONTRAERE. contrarre. acquistar cosa con aver data cagione di acquistarsela. L. *contrahere: intendesi quasi sempre di cose incorporali, come le chiamano i legisti, debiti, jus, affetti ec. Sin.* incorrere *nell'odio ec.* venire in *dolore ec.* cadere in disgrazia di ec. cattare *benevolenza ec.* acquistarsi. trarre. ricevere in se.

CONTRAFFARE. far come un altro, imitandolo, per lo più ne' gesti, e nel favellare. *Ed usasi anche neut. pass.* L. *imitari aliquem gestibus, vel vultu. Sin.* imitare. copiare. fare a simiglianza. esprimere altrui.

Agg. a puntino. graziosamente, uno, *caso 4.* sicchè par desso. a guisa di.... Io mi contraffarò a guisa d'uno attratto: *Nov. 11.* con atti similissimi.

* Sa meglio, che altro uomo, far queste ciance di contraffarsi in qualunque forma vuole. contraffatto viso,

so, *tutto deforme*. ensì contraffatto cadavere.

CONTRAPPORRE. v. contrastare. opporre.

CONTRARIAMENTE. v. al contrario.

CONTRARIARE: contradiare: far contro. L. *adversari*. S. opporsi. contraffare ad *una* ec. ostare. intraversarsi, *o* attraversarsi. contrapporsi. sesistere. impedire. repugnare. sfavorire. v. contraddire: o stare: impedire.

Agg. per passione. per invidia. ostinatamente. apertamente. di nascosto.

CONTRARIETA'. astratto di contrasio. L. *contrarietas*. S. opposizione. diversità. lontananza. inimicizia. antipatia. avversione pugna. discordia. ripugnanza. renitenza, *ad accompagnarsi ec.*

Agg. secreta. naturale. antica. mortale. grave. estrema. che non scema per lunghezza di tempo. irreconciliabile.

CONTRARIO. *sost.* cosa contraria. L. *adversum*. S. inimico. avversario. rivale. parte avversaria.

Agg. da natura. v. a contrarietà. a avversario.

Simil. come il lupo, e l'agnello. cervo, cicogna, e la serpe. L'edera, e la vite. La quercia, e l'olivo: *Plin. lib.* 24. *cap.* 5. L'jena, e la pantera: *Plin. lib.* 28. c. 8. Il camaleonte, e lo sparviero. *Plin. lib.* 28. *c.* 8. L'orche, e le balene. *Plin. lib.* 2. *c.* 6. Il corvo, e il nibbio: *Plin.* Il dragone, e l'elefante. L'aquila, e il dragone. L'orso, e il cavallo. la rondine, e la passera. La cornice, o cornacchia, e la civetta.

* Ebbe forza di fargli mutar animo quasi tutto in contrario. volgere ogni cosa in contrario.

CONTRARIO. *add.* §. 1. dicesi di cose poste sotto il medesimo genere che sono infrà di loro lontanissime, e in tutto opposte. L. *contrarius*. S. opposto: contrapposto. inimico. discordante a... discorde. incompatibile. ripugnante, che niente concorda, conviene con... diverso. nimichevole. di parte, natura, condizione avversa. lontano da...

Avv. di livello: diametralmente. in assai cose. in tutto (*v. affatto.*)

§. 2. per opposto a prospero. L. *adversus*. S. disfavorevole, *e* sfavorevole. manco. avverso. traverso. nimico. ritroso. sinistro. infausto. infelice. infesto.

CONTRARRE. v. contraere.

CONTRASSEGNARE. far contrassegni. notare. v. segnare.

CONTRASSEGNO. nota. v. segnale.

CONTRASTARE. far contrasto. L. *adversari*. S. opporsi: contrapporsi. rissare. accapigliarsi insieme, con.... sesistere. ostare. contrariare. contendere. contraddire. bisticciare. cozzare. accapigliarsi. combattere. dar di cozzo in... *Che giova* nelle fate dar di cozzo. *Ar.* v. contraddire: contendere.

* Non potendo io agli stimoli della concupiscenza far contrasto. l'usanza alla quale non si contrasta, diventa necessità.

CONTRASTO. contrastamento: il contrastare. L. *contentio*. S. combattimento. accapigliamento. rissa. v. contesa.

CONTRATTARE. far contratto. L. *mercari*. S. tener mercato *di una cosa*. essere a mercato *con uno per comprare*. negoziare. mercare. mercatare. patteggiare.

CONTRATTO. fatto, onde nasce obbligazione fra contraenti. L. *contractus*. S. contrattazione. mercato.

Agg. legittimo. reale. di buona fede.

CONTRAVVELENO. ciò che abbia virtù contro al veleno. L. *antidotum*. S. antidoto. rimedio. medicina. mitridato. teriaca. alessifarmaco *V. L.* farmaco.

Agg. possente. efficace. specifico. acconcio. salutevole. spiacevole al gusto. amaro. certissimo.

CONTRAVVENIRE. fare, o venire contro alle leggi, o agli ordini. L. *praevaricari*. S. disubbidire. contraffare. trasgredire. romper la legge. prevaricare. peccare. mancare. v. disubbidire.

Agg. maliziosamente. inavvedutamente. temerariamente. a bella posta.

CONTRIBUIRE. concorrere colla spesa, o con la fatica, o simili a che che sia. L. *contribuere*. S. cooperare. ajutare. aver parte *in una cosa ec.*

CONTRISTAMENTO. travaglio d'animo. v. affanno §. 2.

CONTRISTARE. §. 1. *att.* dar malinconia. L. *contristare*. S. v. addogliare.

§. 1. *neut. pass.* prendersi malinconia. L. *tristari*. S. v. addogliare *formandone i neut. pass.* affannare §. 2. attristare §. 2. turbare §. 4.

* Avea la novella i petti contristato delle vaghe donne. Le raccontate miserie a me hanno già l'animo contristato.

CONTRISTATO. attristato. L. *contristatus*. S. addolorato. discontento. malcontento. dolente. tristo. mesto. afflitto. attristito. amaricato. doglioso. sconsolato. v. affannato.

CONTRITARE. tritare minutamente. L. *conterere*. S. stritolare. sminuzzare, *e* minuzzare. amminutare. rompere in minime parti. ridurre in picciolissimi pezzi, in polvere, in briciola, in minuzzoli. frangere. infrangere. sbriciolare. sbrizzare. attritare. macinare. sminuzzolare.

Avv. gagliardamente. con spessi colpi. sottilissimamente.

CONTRITO. che ha contrizione. L. *contritus, dicono i Teologi*. S. compunto. dolente. pentito. pieno di lagrime, d'amarezza, d'interno vivo dolore, di grave, sincero dispiacere, per l'offese fatte a Dio. v. compunto.

Agg. smaramente. nel più intimo del cuore. tanto, che pare gli si schianti il cuore. provando fiere, ed amare punture nel cuore, nell'animo. v. dolente.

* Essere d'ogni suo peccato contrito. v. compunto. compugnere.

CONTRIZIONE. dolore volontariamente preso per li peccati, con proponimento di più non commetterli. L. *contritio, dicono i Teologi*. S. pentimento. afflizione. angoscia. tristezza soprannaturale. dolor puro; dolor sommo eccitato, avvalorato dall'amor di Dio. dolor perfetto: da figliuolo, che s'affligge per l'amore, che porta al padre. compungimento di cuore.

Agg. amara. intima. vera. perfetta. v. dolore. compunzione. pentimento.

Simil. qual mare, che supera in vastità ogni fiume (*ogni altro dolore*). Diluvio, che affoga tutti i peccati. Sansone, che a una semplice scossa rompe tutti i lacci.

* Dalla qual conoscenza una contrizione, e pentimento sì grande mi venne, che. ec. concepire, sentire, aver contrizione. essere da contrizione percosso, tocco, trafitto; a contrizione mosso, commosso.

CONTRO. *preposizione*. v. contra.

CONTROVERSIA. litigio. L. *controversia*. S. quistione. differenza. punto. contesa. disputa. sissa. dibattimento. v. contesa: lite §. 1. quistione §. 2.

Agg. di gran momento. non necessaria. odiosa. sottile. grave. lunga. inaccordabile.

CONTROVERSO. disputato: dibattuto v. dubbioso §. 2.

CONTUMACE. ostinatamente disubbidiente. L. *contumax*. v. ostinato: disubbidiente.

CONTUMACIA. disubbidienza ostinata. L. *contumacia*. v. disubbidienza: ostinazione.

* Morire in contumacia di santa Chiesa. del tutto si dispose di comparire, e di voler piuttosto, la verità confessando, con forte animo morire, che vilmente fuggendo, per contumacia in esilio vivere.

CONTUMELIA: v. affronto: ingiuria.

CONTUMELIOSO. v. ingiurioso.

CONTURBARE. *att. e neut. pass.* v. turbare §. 1. *e* 2.

CONTURBAZIONE. turbazione: conturbamento: il conturbare. L. *conturbatio*. S. alterazione. commovimento. perturbazione. v. turbamento.

CONTUTTO, *e* contuttochè, e contuttociò, *avv.* non ostante ciò. *congiun-*

giunzione avversativa, proibitiva. L. *nihilominus*. S. nondimeno. non per tanto. tuttavia. tuttavolta. tuttafiata. per tuttociò. pure. a ogni modo. nondimanco. però non meno. perciò. sì: *Se mio marito si sentisse pogniamo che altro male non ne seguisse*, sì *ne seguirebbe ec.* Bocc. *Nov.* 38. *bench'è alcuni prendono qui il sì per* certo.

CONVENEVOLE *sost.* cosa, che dee, o sta bene a farsi. L. *conveniens.* S. convenienza. decenza. decoro. dovere. giusto. onesto *sost.* ragionevole *sost.* ragionevolezza. congruenza. onestà. termine di ragione: oltre ad ogni termine di ragione t'ho amato. convenevolezza. giustizia.

CONVENEVOLE *add.* §. 1. conforme al dovere. L. *conveniens.* S. conveniente. giusto. ragionevole. debito. *E quivi secondo il* debito *costume ec. N.* 2. ben fatto: Io credo, che sia fatto ec. *N.* 9. onesto. dovuto. condecente, che è da tal persona, *da me ec.* diritto *add.* congruo. buono; E buono *come tu dicevi dianzi che noi siamo amici*: *Bocc. N.* 52. degno; *Non si conveniva sepoltura men* degna, *che d'oro ec. Bocc. Nov.* 19. che s'addice. comportabile. comportevole; *Cercasse modo* comportevole *a sgravare i Sanesi; cioè* atto a comportarsi, convenevole; *Matt. Vill.* 8.

Avv. per ogni conto. proporzionatamente. risguardando la condizione, il merito.

§. 2. che si addice, si confà alla cosa. L. *decens: aptus.* S. decente: condecente: dicevole. atto: *Cose* più atte *a cursori bevitori ec.* congruo: congruente. proporzionato da: da *savie*, da *vil persona.* cosa da farla tal sorta di gente: da farle li scherani ec. cosa, che dee fare tal *persona ec. Voi facette quello*, che disleale, e malvagio cavaliere dee fare: *Bocc. N.* 39. accostante a ...

CONVENEVOLEZZA. v. convenevole *sost.*

CONVENEVOLMENTE. §. 1. con convenevolezza. L. *convenienter.* S. convenientemente. decentemente. dicevolmente: doveratamente. onestamente. attamente. con modo, decoro, come conviene. debitamente: a dovere: secondo dovere. secondo il merito, la condizione ec. giustamente. proporzionatamente. bene. ragionevolmente. assai bene. assai acconciamente. aggiustatamente. al convenevole.

§. 2. v. competentemente §. 2.

CONVENIENTE. v. convenevole *add.*

CONVENIENZA. §. 1. astratto di conveniente nel senso del §. 2. v. congruenza: conformità.

§. 2. *ragione di convenire*, per ragione di avere tal dote che altro ha. S. partecipazione. affinità. v. similitudine.

§. 3. v. proporzione.

CONVENIRE. §. 1. venire nello stesso sentimento. L. *convenire.* S. v. accordare §. 2.

§. 2. v. confare.

§. 3. convenirsi: star bene. L. *decere, exigi.* S. volersi, *e* volere. doversi, *e* dovere. appartenersi, *e* appartenere. stare ottimamente, *in me ec. Il che* ottimamente sta in gentiluomo: *Bocc. Nov.* 97. avvenirsi una cosa a me ec. confarsi *una cosa*, richiedersi una *cosa* ad *uno*: venire, *e* pervenire, *e* pervenirsi. esser ben fatto *andare ec.* esser atto, opra da *savio ec. fare ec.* di *onesto ec.* esser onesto a *me ec. fare ec.* s'egli sarà onesto a me, *io il farò volentieri ec. Bocc. Nov.* 29. v. confare.

* Ad ogni uom cristiano perviene, è *richiesto* l'indirizzare le sue operazioni alla norma dell'Evangelica legge.

§. 4. esser necessario. L. *oportere.* S. bisognare. far mestieri. doversi *fare, dire ec.* esser forza. esser uopo, di necessità. *esser semplicemente*; *è da dirsi, da farsi ec.* aversi a *fare, a dire ec.* volersi; *di così fatte femmine non* si vorrebbe aver misericordia: *Elle* si vorrebbero uccidere: *Elle* si vorrebbero vive vive metter nel fuoco, e farne cenere: *Bocc. N.* 77. far luogo: *Ma ora esprimere alcuna cosa per le sue proprie voci, ora per alcun giro di parole* fa luogo: *Bemb. Pr.* 2. esser buono *anticipare il tempo ec.* v. dovere *verbo* §. 1. *e* 2.

Agg. assolutamente. necessariamente. v. abbisognare. §. 1. dovere *verbo* §. 1.

CONVENTO. v. monastero.

CONVENZIONE. il convenire. L. *conventio.* S. patto. accordo. concordato. appuntamento. ferma *sost.* e fermo.

Agg. amichevole. giurata. scambievole. inviolabile. nuova. strana. gradita. grave. fatta sotto condizione di *fare ec.* fermata: stabilita.

CONVERSARE. praticare insieme. L. *conversari.* S. usare. trattare. dimorare. trattenersi. stare in compagnia. intertenersi. costumare. bazzicare con uno. participare con *uno*, co' *Saracini ec.* porsi con uno: Io non mi pongo con ragazzi ec. *Bocc.* ritenersi con *uno ec.*

Avv. a lungo. da solo a solo. frequentemente. onestamente. con piacere, ammirazione, scandalo. ogni giorno. familiarmente. intimamente. il più del tempo con ...

CONVERSAZIONE. il conversare. L. *conversatio.* S. pratica. dimestichezza. ritrovo. tresca.

Agg. pericolosa. piacevole. vile. di piacere, che a lungo andare incresce, si converte in fastidio. nobile. lecita. pubblica. segreta. onesta. v. *avv. a* conversare.

* Vuolsi fuggire come spiacevole vezzo il dare alcun indizio, che la compagnia colla qual dimoriamo, ci sia poco a grado. il dimostrar conversando addormentato animo, sonacchioso, ci rende poco amabili a coloro, co' quali viviamo.

CONVERSIONE. mutazione di costumi in meglio. L. *vitae asta emendatio.* S. emendazione di costumi. ravvedimento. riconoscimento. pentimento. resipiscenza. *V. L.* mutazion di vita. rinnovamento di costumi. passaggio di rea a santa vita. riforma di vita. vita nuova.

Agg. mirabile. subita. tarda. differita.

CONVERTIRE. §. 1. *att.* volgere dal male al bene. L. *convertere: ad meliorem frugem adducere.* S. piegare la volontà al bene. ammollire il cuore. ridurre. condurre su la buona via. volgere l'animo altrui dal male al bene; il corso a miglior riva. ridurre a miglior vita. far cangiar costumi. trasformare uno di cattivo in buono.

Avv. mirabilmente. efficacemente. in un subito. fuor d'ogni aspettazione. con salutevoli avvisi. proponendo esempj. minacciando castighi.

* A temperato e cristiano vivere ricondurre, ritornare i giovani dissoluti. rimettere nel buon sentiero d'un vivere virtuoso i traviati peccatori. colle cristiane massime in buon senno ridurre, rimettere i mal consigliati, i malaccorti peccatori.

§. 2. *neut. pass.* volgersi dal male al bene. L. *converti.* S. mutar vita. lasciar il vizio. intraprendere nuova maniera di vivere. riformar sua vita. ravvedersi. emendarsi. detestar la vita passata. ritornare a Dio. arrendersi alla grazia. scuoter il giogo del peccato. rompere le catene del vizio. spogliarsi del vecchio Adamo, e vestirsi del nuovo. riadornarsi colla stola dell'innocenza. correggersi. riprendersi. ricoprire con buone opere la rea vita passata. tornare ad altra vita.

* Dalle distorte massime ritornare in buon senno, e rientrare ne' sentimenti diritti d'osservante cristiano. v. ravvedersi.

Agg. alle prime chiamate. atterrito da' flagelli. per li castighi.

§. 3. ridurre in altra forma. v. mutare.

* L'usanza si convertì in amore. l'uso si converte in natura. la troppa umidità, e intemperanza della terra si converte in vena.

CONVINCERE. dimostrare altrui il suo errore, il suo fallo. L. *convincere.* S. confondere. confutare. far tacere. togliere ogni scusa, ogni difesa. far arrossire. svergognare. redarguire. vincere.

Agg. apertamente. pubblicamente. con evidenti ragioni, con argomenti incontrastabili.

CONVINTO. *add.* da convincere. L. *convictus*. S. confutato. confuso. vinto. che non sa trovar risposta: non può negare: non sa come negare. costretto a confessare il suo errore. con vergognoso silenzio. sbalordito. ricreduto. schiarito.

CONVITARE. far chiamare a convito. L. *convivio excipere*. S. dare pranzi. invitare a banchetto. onorare alcuno di convito solenne. *Bocc. N. 99.*

§. 2. far conviti. L. *convivari*. v. banchettare.

CONVITO. splendido desinare, o cena. L. *convivium*. S. banchetto. pasto. tavola. corte. mensa. corredo *A.* mangiare *sott.* gozzoviglia. stravizzo. simposio *V. G. Varchi Ercolan.*

Agg. grande. solenne. magnifico. pubblico. bandito. nobile. bello. lieto: cui nulla manca a doverlo far lieto. abbondevole d'ogni sorta di vivande. bene ordinato. lautissimo. alla grande. alla reale, fornito di scieltissimi cibi. delizioso. dove i convitati sono splendidamente di più vivande serviti. continuato in più abbondanza di cibi, e di beveraggi. prolungato per grande spazio di giorno, di notte: per molte ore.

* Il convito della reina sempre era splendido, e da suoni di varj strumenti, e canti ora d'una maniera e quando d'altra rallegrato. ordina pertanto che sieno in camere appartate introdotti, che si apparecchi lauto pranzo, e si metta solenne tavola. in allegra brigata ben mangiarono tutti, e ben bevvero a solenne banchetto, e giulivi passarono e festosi quel giorno. Introdurre al convito. apparecchiare, apprestare, fare, ordinare un convito. onorare convito. vivere in conviti, in festa, e in gioja.

CONVIZIO. *V. L.* ingiuria di parole. L. *convicium*. v. ingiuria.

CONVOCARE. chiamare per far adunanza. L. *convocare*. S. richiedere. invitare. ragunare.

Agg. per messo apposta. a parlamento. a consulta. con premura. in fretta.

COOPERARE. operar insieme. L. *cooperari*. S. concorrere *all' opra ec.* prender parte *della fatica ec.* operando. accoppiare la sua operazione all' operazione altrui. compiere l' operazione altrui. dar mano *a fare ec.* ad uno fatto ajutare gli altrui sforzi, affinchè abbiasi l' effetto ec. tener mano.

Agg. prontamente. secondo sue forze, suo potere. come inferiore, superiore. secondando le guise, i movimenti ec. accomodandosi alla cagione principale. reggendo, sostenendo, regolando i moti della cagione inferiore: del cooperante più debile.

COOPERAZIONE. il cooperare. L. *cooperatio, dicono gli Scolastici*. S. accoppiamento della sua operazione ad altra. ajuto. compimento dell'operazione. v. cooperare.

COPERTA, e covert; copertura; copertojo; coprimento; cosa, che copre. L. *operimentum*. S. velo. v. velame.

metaf. sotto coperta *pretesto* dell' onore.

COPERTAMENTE. v. ascosamente.

* *metaf.* o espressamente invocano il demonio, o copertamente, *tacitamente*, usano in diversi modi l' arte sua.

COPERTO *add.* da coprire. L. *opertus*. S. velato. chiuso. v. ascoso.

* *metaf.* coperto parlare *oscuro*. e per *difeso*. si raccolse in un seno di mare, da quel vento coperto.

COPIA. v. abbondanza.

COPIARE. fare copia di scritture. L. *exscribere*. S. trascrivere. rescrivere.

Avv. fedelmente. accuratamente.

COPIOSAMENTE. in copia. v. abbondantemente.

COPIOSO. v. abbondante §. 2.

* Città, paese ec. copioso, pieno, abbondante di ec.

COPPA. vaso d'oro, o d' altro metallo per uso di bere. L. *patera*. v. bicchiero.

COPRIRE. porre alcuna cosa sopra che che sia, che l' occulti, o la difenda. L. *aperire, cooperire*. S. velare, e far velo; *Ove le membra fanno all' Alma velo*; *Petr.* fasciare. empier dattorno; *E tutto dattorno delle rose, che colte aveano empiutolo*. *Bocc. N. 36. dicesi del coprir con cose minute ec.* appannare, *quasi coprire con panno*. ammantare, *cioè* coprir con manto. chiudere. celare. v. ascondere.

CORAGGIO. v. animo.

CORAGGIOSO. v. animoso.

CORDA. v. fune.

CORDIALE. v. affettuoso.

CORDIALITA'. svisceratezza. v. amore.

CORDOGLIO. passion di cuore. L. *cordolium*. S. dolore. rammarico. amareggiamento di cuore (*v. affanno*) doglia. tristezza. affanno.

CORICARE, e corcare. *neut. pass.* porsi giù per giacere. L. *cubare*. S. giacere. adagiarsi. stendersi. allungarsi su le piume, in terra ec. a dormire, a posarsi ec.

Agg. chetamente. pien di sonnolenza. non potendosi più reggere per istanchezza, dandosi al sonno.

* CORNO. cacciar fuori le corna. *mostrar ardire.* fiaccare le corna. domar la superbia. cacciar fuori le superbe corna nella prosperevol fortuna, e nell' avversa ritrarle. corno destro e sinistro della battaglia. risonavano i boschi degli strepitosi corni, e de' latranti cani.

CORO. v. adunanza.

CORONA. §. 1. ornamento di varie materie, e foggie, di che si cingono la testa i re, ed altri uomini illustri in segno d' onore, e d' autorità. L. *corona*. S. diadema. serto.

Agg. ricca. di molt' oro, di gemme. maestosa. reale. risplendente. gloriosa. nobile. bella. eterna. imperiale. preziosa. trionfale. di gran valore.

§. 2. per ghirlanda: ornamento femminile da portarsi in capo. L. *sertum*. serto. cerchio.

Agg. gentile. fiorita. odorosa. vezzosa. leggiera. onorevole. di verde lauro. di foglie. di fiori. d' erba. tessuta con oro, gioje. bizzarra.

* portar corona, succedere alla corona *per rapporto de' re*. far corona, cerchio. non porti io mai corona, se non ne fo alta vendetta, *in persona di re*.

CORONARE. mettere altrui la corona. L. *coronare*. S. ornar la fronte, il crine. cingere il capo. porre diadema. incoronare. inghirlandare. redimere. *V. L. usata da D.*

* fu re di Sicilia coronato. vi corono reina della nostra brigata. coronato del regno.

CORPO. materia tangibile, e visibile, *qui* la parte corporea del composto dell' animale, massimamente uomo. L. *corpus*. S. carne. polvere. terreno. incarco. manto. spoglia mortale. creta. peso. carcere. velo. catena. vesta. scorza. soma. membra. fianco: *Onde il cuor lasso riede, col tormentoso fianco*: *Petr. Canz. 26. ma è da poeta.*

* *per simili.* corpo di galera. tutti questi ingredienti si riducono in un corpo, *s'incorporino.*

Agg. frale. misero. infermo. debole. delicato. gentile. tenero. leggiadro. mirabilmente composto. agile. stanco. grave. vile. sano. dotato d' anima spirituale, immortale.

CORPORALE. che ha corpo. L. *corporalis*. S. materiale. corporeo. sensibile.

CORREDARE. v. arredare.

* una ben corredata nave, *guernita, abbigliata, fornita, ben acconcia.*

CORREDO. v. arredo.

CORREGGERE. §. 1. *att.* ridurre a ben fare gastigando. L. *corrigere*. S. emendare. gastigare. far ravvedere con riprensioni, castighi. rimettere su la buona via a forza di tribolazioni, di pene. ritrar dal male con duro, aspro trattamento. purgare. rimoderare con flagelli, tribolazioni ec. v. convertire §. 2.

Avv. con amore. da solo a solo. in segreto. da padre. con busse ec. sgridando.

§. 2. *neut. pass.* v. pentire: convertire §. 2. ammendare §. 2.

* Se l'acqua si colerà sovente, correggerà la sua malizia, se il pedal della pianta non andasse diritto, si

dee

dee correggere colla pertica, e co' legami.

CORRENTE. *add.* ordinario. usitato. v. comunale.

CORRERE. andare con estrema velocità. L. *currere*. S. velocemente affrettarsi camminando. volare P. trascorrere. andare a casa. ir di carriera. andare a gran corso.

Avv. velocemente. a furia. al lungo. al traverso. senza ritegno. leggermente. precipitosamente. ratto: e ratto ratto. forte. un gran corso. a tutto corso. senza guardarsi a piè. per la via. a più potere. con tutta fretta; a maggior fretta; con fretta. in qua e in là. al pari di Lada, *corsero d'Alessandro Magno*: di Camilla; d'Atalanta. qual cervo. come cane uscito di catena. qual folgore; tigre; pardo. come saetta scoccata dall'arco. di corso quasi uguale al correre d'Asaello: *di cui v. al l. 2. de' Re c. 2. v. 18.* sì ratto che il suo corso nissun volar pareggia. a salti: a gran salti. alla distesa, *cioè* distesamente, senza fermarsi: *e* al disteso.

* Così iniquo tempo correndo. il cammino correva a piè del palagio *per colà era.* correr l'arringo. i nemici entrati dentro, corser la terra senza contrasto, *al guasto*. corsero a furore alle case. correre addosso coll'armi in mano. egli fu il primo, che mi corse agli occhi. correre all'animo, alla memoria. correr pericoli. correre per le mani. correr per l'ossa, *ricercare, occupare*.

CORRERIA. scorreria: lo scorrere, che fanno gli eserciti per lo paese nemico guastandolo, e depredandolo. L. *incursio*. S. v. guasto. saccheggiamento.

CORRETTORE. correggitore: che corregge. L. *corrector*. S. emendatore. riprenditore. sgridatore. che intende, veglia all'emendazione de' costumi.

Agg. rigido. benigno. amante. severo. zelante. v. censore.

CORREZIONE. gastigo dato, perchè il delinquente ravveggasi. L. *correctio*. S. flagello. pena. punizione. vendetta. correggimento. ammenda.

Agg. aspra. giusta. mite. minor del fallo. severissima. tarda. differita a miglior fine. *Divina*, che mai non erra. tanto più pietosa, quanto par più severa. sempre da amante. pietà, misericordia, comunque a noi paja rigida giustizia. rigore desiderabile. contrassegno d'amore.

* La pestilenza da giusta ira di Dio a nostra correzione mandata.

CORRIDORE. che corre. L. *cursor*. S. cursore.

Agg. veloce. leggiero. anelante.

CORRISPONDENTE. rispondente: che corrisponde. L. *respondens*. S. conveniente. proporzionato. v. congruente §. 1. condecente: conforme.

CORRISPONDENZA. il corrispondere. L. *congruentia*. S. congruenza. conficenza. proporzione. v. convenienza.

CORRISPONDERE. rispondere. §. 1. aver convenienza, proporzione. L. *congruere; respondere*. S. convenire. adattarsi. v. confare.

§. 2. v. compensare.

CORRIVO. che corre a credere. L. *credulus*. S. facile. buono. credulo. tenero. bergolo. leggiero. semplice. dolce. che crede senz' altro vedere: senza esaminare più avanti.

Agg. troppo. per dabbenaggine. come poco. mal pratico de' costumi de'.... del mondo.

CORROBORARE. far forte. L. *corroborare*. S. afforzare: rinforzare: assortire. rinvigorire. rinfrancare. ringagliardire. convalidare.

CORROBORAZIONE. il corroborare. *detto di scritture, proposizioni, e simili*. L. *corroboramentum*. S. rinforzo. conferma. rinforzata. invigorimento.

Agg. gagliardamente. con nuove ragioni. con più motivi.

CORRODERE. rodere: consumare a poco a poco. L. *corrodere*. S. morsecchiare. limare.

CORROMPERE. §. 1. v. guastare.

§. 2. guastare i costumi. L. *depravare mores*. S. inviziare. disviare, *e* sviare. depravare. infettare *metaf.* v. sedurre: scandalizzare.

* Colle corrotte, e depravate massime disviare altrui dal diritto sentiero d'un vivere virtuoso. svolgere, distorre, trarre altrui dall' opera virtuosa alle ree strade del vivere licenzioso, di guasti, e depravati andamenti. corromper guardie, testimonj ec. *subornare*. corrotta e scellerata vita. corrotta intenzione, costume, affetto, massima, natura, secolo ec.

§. 3. v. appestare.

CORROMPITORE. corruttore: che corrompe. *nel significato del* §. 2. L. *morum depravator*. v. scandaloso.

CORROTTO. guasto. L. *corruptus*. v. infetto.

CORRUCCIARE; *neut. pass.* v. adirare.

CORRUCCIATO. v. adirato.

CORRUTTELA. §. 1. corruzione; il corrompere, nel senso del §. 2. v. scandalo.

* Siamo non per nostro senno ed avvedimento, ma per lume della celeste grazia in religiosa solitudine tratti, e dal comune contagio delle corrotte usanze scampati, che hanno quasi tutta la città nostra guasto e compreso. *tra le corruttele i viziosi sono promossi.*

Molto m' incresce il vedere ogni buon costume in questo infelicissimo secolo esser corrotto. Imperciocchè a fatica si trova persona, che vedendo come la bontà e la gentilezza de' costumi più non ci ha luogo, quasi di questa via disperato, non si rivolga alla contraria strada: e conoscendo come quelli sono più apprezzati, e più fatti ricchi, che per più torte e più malvagie vie si mettono, egli ancora da questo allettato per simil sentiero non s' indirizzi: così fannosi gli uomini di coloro imitatori che veggiono in pregio saliti. Non più la modestia è buona ne' tristi tempi, non la fede, non la temperanza: non sono queste virtù tra' vizj d'un secolo corrottissimo riguardate; coloro all'incontro che ingiusti sono, immodesti, e disleali, acquistansi fama di gran valore.

Ella è malagevolissima cosa tra cotanto guasti costumi nella debita bontà mantenersi: e sdrucciolando la natura dell'uomo volentieri al male, nè essendo da freno alcun ritenuta, non trabocca re senza ritegno al precipizio.

§. 2. v. abuso.

CORRUZIONE. v. infezione.

CORSALE. ladrone di mare. v. pirata.

CORSALETTO. v. usbergo.

CORSIERE, *e* corsiero. caval nobile. L. *equus insignis*. S. cavallo. destriero. palafreno. corridore.

Agg. rapido. leggiero. fervido. che par, che abbia ale, che voli. ubbidiente. che segue i cenni del morso, del cavaliero. nobile. generoso. invidioso. superbo. feroce. egregio. baio. animoso. velocissimo. v. cavallo.

CORSO. movimento veloce. L. *cursus*. S. corsa. correimento. trascorrimento. fuga. carriera.

Agg. v. *avv.* a correre.

* *met.* occhi sopra il mortal corso sereni, *sopra l'ordine naturale*. corso comune della natura. fuori dell'usato mortal corso. mandò galee in corso, *corseggiando*. andò per mare in corso.

CORTE. palazzo de' principi. L. *aula*. S. palazzo. reggia.

Agg. magnifica. superba. reale. grande. onorata. frequentata da cavalieri, da principi: pubblica.

* Gente, persona; uomo di corte. usare alle corti di gran signori. venire a corte.

CORTECCIA. la parte di fuori de' corpi. L. *cortex*. S. crosta. buccia. scorza. pelle. fascia. spoglia.

Agg. dura. rozza. aspra. ruvida. sottile: liscia. fosca. scagliosa. tenera.

CORTEGGIARE. accompagnare i signori in qualità di minori per onorarli. L. *officiose comitari: ancillari*. S. accompagnare. far corte. corteggio. seguire. far coda. star intorno, vicino. stare a corte.

Avv. assiduamente. giornalmente. talora. volentieri. interessatamente, per cortesia.

Simil. come le stelle, il sole, luce traendone, (*benefizio. onore, vantaggio.*)

gie.) l'api il loro re, fedeli, gelose: come gli uccelli la fenice, maravigliando.

CORTEGGIO. accompagnamento, che si fa a' signori per onorarli. L. *officiosus comitatus*. S. corteggiamento. corte. accompagnatura. compagnia. codazzo. *Varch. Bocc.* 2. comitiva. seguito.

Agg. nobile. numeroso. grande. signorile. reale. onoratissimo: onorevolissimo.

CORTESE. §. 1. che ha in se cortesia. L. *humanus*. S. pregiato in cortesia. ornato di cortesi costumi. v. affabile: benigno.

§. 2. che fa altrui cortesia, doni, liberalità. v. liberale.

* Essere del suo amore, de' suoi ufizj cortese.

CORTESEMENTE. con cortesia. L. *humaniter*. S. benignamente, graziosamente. affabilmente. amabilmente. alla cortese. piacevolmente. gentilmente. con lieta ciera, allegro volto, parole dolci.

CORTESIA. §. 1. disposizione d'animo a far benefizio, e grazia senza alcun proprio comodo. L. *humanitas*. S. benignità. beneficenza. affabilità. onestà. liberalità. grandezza d'animo. piacevolezza. gentilezza. dolcezza. umanità. animo, cuore, costume cortese.

Agg. somma. nuova. non più udita. fina. gentile. ineffabile. benigna. nobile. amica. dolce. graziosa. che così bene sta al valore, alla nobiltà, come diamante, perla all'oro. v. affabilità.

§. 2. il benefizio, e la grazia stessa. L. *beneficium*. S. benefizio. mercè. dono. grazia. favore. piacere. regalo.

Agg. liberalissima. proporzionata all'inchiesta, al merito. grande. v. a dono.

* Spero essere la vostra cortesia ec. fare, dimostrare, usare, praticare cortesia.

CORTEZZA. astratto di corto. L. *brevitas*. S. brevità. pochezza. strettezza. piccolezza.

CORTIGIANO. chi sta in corte servendo a' gran signori. L. *aulicus*. S. gentiluomo di corte. uom di corte.

Agg. savio. gentile. geloso della grazia del principe. che lui, tiene gran luogo, grande stato, che è in grande stato appresso il principe (*v. favorito sost.*)

CORTO. *add.* di poca lunghezza. L. *curtus*. S. breve. poco. scarso. misero. manchevole.

Agg. una spanna: d'una spanna.

* Racconciò il farsetto al suo dosso, e fatto il corto. per *metaf.* non erano sbigottiti dalle sconfitte ricevute di corto. la corta fede de' Siciliani, *mancante, e fallace*.

COSA. nome generalissimo, che dicesi di tutto quello che è. L. *res*. S. roba.

COSCIENZA. conoscimento di se medesimo. L. *conscientia*. S. sinderesi. giudice, testimonio, accusatore interno. innato lume. ragione. segreto, intimo (*sost.*) del cuore, dell'animo: *e semplicemente*. segreto.

Agg. retta. erronea. dubbia. mala. buona. netta. stretta. scrupolosa. guardinga. dilicata. pura. rimorditrice. contaminata. larga. inquieta. chiara. dura. vindicatrice. mordace. tormento tacito, e interno del peccatore. letto fiorito, su cui l'innocente agiatamente riposa.

* Da rimordimento di coscienza preso si ritrasse da quel vivere guasto, e corrotto. seguire gl' impulsi della coscienza. ascoltare le riprensioni della ammonitrice coscienza, prestarvi orecchio; essere a quelle sordo. amaritudine di coscienza. prendersi, farsi coscienza. ha ingrossato la coscienza. la coscienza punge, morde, rimorde. da coscienza rimorso delle malvagie opere. ricercar la coscienza. aprir la coscienza. non voglio che tu più ne gravi la coscienza tua, che non bisogna.

COSI' *avv. di similitudine*. L. *sic*. S. in tal modo. in questa guisa. in quella maniera. sì fattamente. tale. talmente. non altrimente. a tal foggia. &c; *E come gli altri giovani andavano riguardando & io. Bocc. Amet. vale* così io. così bene; *ella vorrebbe* così bene *esser digiuna d'avermi mai veduto*, come io ec. *Bem. Atol.* tanto; altrettanto. come. nè più nè meno.

COSPERGERE. conspergere. leggermente bagnare. L. *aspergere*. S. aspergere. spruzzare. v. annaffiare, bagnare.

COSPERSO. consperso; *add.* da cospergere. L. *conspersus*. S. asperso. spruzzato. v. annaffiare.

COSPETTO. v. presenza §. 1. * nel cospetto del re venuto. tutti tremano al cospetto vostro.

COSPIRARE. conspirare. v. congiurare.

COSPIRAZIONE. conspirazione. v. congiura.

COSTA. §. 1. luogo, o sito di terra, che abbia del pendìo. L. *locus acclivis*. S. poggio. colle. salita. erta.

Agg. dolce. umile. poco ripida. fiorita. verde. riguardante sopra il mare.

* Un giardino che di costa, *vicino*, era al palagio. di costa alla montagna, al fiume.

§. 2. confine della terra col mare. L. *litus*. S. lido. spiaggia. costiera. riviera.

* Costa sopra il mar riguardante.

Agg. ampia. arenosa. arida. solitaria. rimota. abbandonata.

COSTANTE. che ha costanza. L. *constans*. S. stabile. fermo. inflessibile. fisso. immutabile; impermutabile. fissamente disposto a *fare ec.* perseverante. immobile. saldo. forte: *e* che tiene forte. si tien forte. che si tiene a martello. che per tempo, per volger d'anni non muta pensiero, volere tenace della *buona risoluzione ec.* che non cambia parere, sentimento, cuore, perchè fortuna volge sua ruota, non per lusinghe ec. che quello stesso, che giustamente or vuole, sempre vorrà. cui di niente cambia, fa mutar parere ec. novità, fermato di piede nelle sue risoluzioni. che sta alla dura.

Avv. lungamente. immobilmente. ad *una cosa*, a tutti i casi. *N.* 51. in un proponimento. saldamente. da eroe. qual animo grande. più d'ogni scoglio.

Simil. quale scoglio all'onde. fiore amaranto, che vigore, color non perde nè per fredda, nè per calda stagione. Quercia a venti. Nave che combattuta da venti, da tempeste tien suo rombo, e va verso il porto. Calamita, che aggirata, pur volgesi al polo. Isola, cui corrono l' onde intorno, nè essa muovesi. Colonna, che prima si rompera, che si pieghi. Diamante, che nè per umor (*lusinghe ec.*) s'ammollisce, nè per percosse (per minaccie ec.) si frange. Torre che non crolla la cima per soffiar de' venti.

* Dimostrò che serba costanza, che fermo è ne' suoi proponimenti, non piega alle altrui minacce, serba suo stabil tenore a dispetto de' contrastanti pericoli ec.

COSTANTEMENTE. con costanza. L. *constanter*. S. fermamente. fissamente. immutabilmente. v. *Sin.* di costante.

COSTANZA. virtù che fa l'uomo fermo, perseverante in buon proposito. vincendo gli intoppi, e resistendo alla difficoltà. L. *constantia*. S. fermezza. stabilità. saldezza. fortezza. immobilità. perseveranza. fermo, stabile proponimento. immutabilità. durevolezza. assiduità. sodezza. impermutabilità.

Agg. invincibile. vincitrice delle lusinghe ec. che non cura minaccie, promesse ec. invitta. magnanima. risoluta. eroica. inespugnabile. durevole.

Simil. v. a costante.

* Avere, esercitare, mostrare, serbare, mantenere costanza.

COSTARE. dicesi in riguardo alla compera, e al prezzo, che s' impiega in quel che si compera. L. *constare*. S. valere. importare. essere di prezzo, montare 100. *fiorini ec.*

Agg. caro. poco. assai. nulla. gran somma. delle lire ec. ben sette. oltre a cento scudi. un mille fiorini.

* Siccome colei, a cui poco costavano le lagrime.

COSTELLAZIONE. congerie di stelle, che formano certa figura. L. *constellatio*. S. asterismo. immagine. figu-

gura. segno celeste. astro. *E è nomi particolari.* Plejadi. Orione. Canicola. ec. *de' quali v. Ricciol. Almagest. lib. 6. c. 6. ec. dove apporta molte erudizioni utili a' professori delle belle lettere.*

Agg. luminosa. composta di stelle altre luminose, scintillanti, altre oscure. del zodiaco. Boreale. Australe. una delle sessantadue numerate, e distinte dagli astronomi. di benigna, maligna influenza, *secondo il sognare di alcuni astrologhi.*

COSTERNATO. v. atterrito.

COSTERNAZIONE. v. abbattimento §. 1.

COSTIERA. spiaggia. siviera. L. *ora.* v. costa §. 2.

COSTIPARE, stringere insieme. L. *constipare.* S. addensare. ammassare. ristrignere. rinserrare. condensare. costrignere. stivare. serrare. legare.

Avv. fortemente. alquanto: onde agevolmente poi non può sciorsi.

COSTIPAZIONE. il costipare. L. *constipatio.* S. ristrignimento. densamento. v. costipare.

COSTITUIRE. v. constituire. §. 1. v 2.

COSTITUZIONE. v. constituzione, legge.

COSTO. da costare *verbal.* L. *sumptus; pretium.* S. valuta. valore. spesa. valsente. stima.

Agg. grande. eccessivo. vile. v. *agg. a* costare.

* Per poco costo, non meno costo, senza costo, cioè *spesa.*

COSTRETTO, *add.* da costrignere, sforzare. L. *coactus.* S. forzato. e sforzato. astretto: stretto. violentato. pressato. obbligato. condotto, tratto a forza. necessitato. spinto.

Agg. da necessità. a *fare ec.* di *fare* a suo dispetto.

COSTRIGNERE. constringere. v. astringere: sforzare.

COSTRIGNIMENTO. il costrignere. *att.* v. violenza.

COSTRUTTO. construtto. v. utile *sost.*

COSTUMARE. §. 1. aver in costume. L. *in more alicujus esse.* S. usare, stilare (*termine curiale*) esser consueto a fare. aver per uso, *e* in uso, *e* uso, costume di *fare ec.* praticare. aver per usanza. solere. tenere tal costume. fare tal cosa per uso, essere di uso, di costume *di uno*, di *fare ec. Ed* esser costume di *uno.* esser solito, usato, uso a *fare*, di *fare*. aver preso per usanza. tenere stile. tenere, serv re a tal m niera, *e semplicemente* tener m niera vivere così, all'antica ec. *Bocc. N.v. 12. vale,* costumare così, aver costumi, modi ec. all'uso antico.

Avv. ab antico per lungo uso. per certo vezzo. fin da fanciullo. da' primi anni.

§. 2. *neut. pass.* esser in costume, in usanza. L. *in more esse.* S. esser uso, costume. esser venuto in usanza. era molto in usanza già venuto, *che i soldati a piè certo canne di ferro adoperavano ec. Be. istoria* 5.

§. 3. dar costumi. L. *instruere.* v. accostumare §. 5.

COSTUMATEZZA. v. civiltà.

COSTUMATO. §. 1. di be' costumi. L. *bene moratus.* S. ben creato. onesto. pieno di que' costumi, che stanno bene in gentiluomo. affabile. benigno. civile. ornato di cortesi costumi. quanto, qual figlio di nobile signore. v. affabile: cortese.

§. 2. avvezzo. L. *assuetus.* S. usato: da che ha preso uso, per uso, per usanza. solito. assuefatto. (v. abituato.)

* Giovane destro, accorto, costumato, e di belle maniere. male accostumato uomo. giovane avveduto, piacevole, temperato nelle sue maniere, geloso di suo candor virginale. opportuno, e destro ad ogni servigio, che verso il padre a figliuolo s' appartenga.

COSTUME. §. 1. abito fatto. L. *consuetudo.* S. consuetudine. vita. pratica. uso. vezzo. stile. usanza. tenore. maniera. atto. ordine. costumanza. osservanza.

Agg. antico. usato. buono. reo. lodevole. comune. giovanile. mutabile. regolato, v. consuetudine: abito. §. 3.

§. 2. maniera di procedere. L. *mos.* S. creanza. modo. tratto. vezzo. portamento. atto. sembianza. procedere, *nome.* parte. v. maniera. §. 3.

Agg. composto. cortese. laudevole. nuovo. duro. virtuoso. rozzo. ferigno. aspro. gentile. piacevole. amoroso. grave. severo. onesto. discortese. degno di qualunque gran signore. modesto. altero. signorile. reale. sostenuto. basso. plebeo. nobile. ornato.

§. 3. v. vita §. 2.

* costumi di modestia pieni, e di cristiana pietà. ornato e bel costume. saggi ed onesti costumi. mutare co' vestimenti animo e costumi. per costume, *usanza*, non per malizia. partirsi dal costume. tenere. variare, imparare, apprendere costumi. secondo, giusta il costume.

* COTALE. v. tale.

COVARE. propriamente lo star degli uccelli in sull' ova, acciocchè esse nascano. L. *incubare. Qui metaf.* nudrire nell' animo alcun affetto, *d'odio ec.* senza darlo a vedere *Sin.* fomentare entro di se, mantenere, allettar nel cuore *odio ec.*

Agg. da gran tempo. astutamente simulando, dissimulando.

COVERTA. v. coperta.

COVILE. luogo ove dorme, e si riposa l'animale. L. *lustrum.* S. covo. nido. letto. covacciolo. caverna. tana. fossa. buca. grotta. sicetto. covolo.

Agg. duro. fetido. oscuro. profondo. nascosto. in mezzo a' sassi, nel più siposto del bosco. fra macchie, spine.

COZZARE. il percuotere, e ferire, che fanno gli animali cornuti colle corna. L. *cornu petere, qui metaf.* S. urtare. dar di cozzo. battere. percuotere. v. urtare.

C R

CRAPULA. vizio, che consiste nel soverchio mangiare, e bere. L. *crapula.* S. pacchiamenti, *par. B.* gola. ingordigia. voracità. bagordo.

Agg. dannosa. smoderata. brutale. grave.

CRAPULARE. mangiare, e bere soverchiamente. L. *crapulari.* S. divorare. trangugiare. far sontuosi banchetti. metter tavola senza risparmio. diluviare. bagordare. scarmascialare. abborracciarsi. alzare il fianco, *ha del B.*

Avv. v. *agg. a* crapula.

CRAPULONE. dato alle crapule. L. *helluo.* v. goloso; divoratore.

CREANZA. modo di trattare, o di proceder nel viver civile. *e prendesi in buona, e in mala parte.* §. 1. L. *mos.* S. costume, uso. modo. tratto. maniera. v. costume §. 2.

§. 2. *in buona parte.* L. *urbanitas: mos civilis.* S. gentilezza. bella maniera. civile, ornata maniera. tratto gentilesco. nobiltà. onestà. v. civiltà: cortesia.

§. 3. *in mala parte.* L. *rusticitas.* S. inciviltà. rozzezza. rustichezza. v. rozzezza §. 2.

* In comunicando ed in usando colle genti ad ognuno è richiesto l' essere costumato e piacevole, e di bella maniera. la convenevolezza de' modi e delle maniere, e delle parole giova non meno a' possessori di esse, che la grandezza dell' animo, e la liberalità non fanno. Piena di quei costumi, che in gentildonna si possono commendare.

CREARE. §. 1. trar dal nulla. L. *creare.* S. far uscir fuori dal nulla a un cenno. dare l' essere primo. cavar dal caos del niente. intendere, nominar le cose, che non sono, e coll' intenderle, col nominarle farle essere. fare, produrre, formare dal niente.

CREATO. male o bene costumato. v. gentile; rozzo §. 2.

CREATORE. che trae dal nulla. *e s' intende, ov' altro non aggiungasi, Dio.* L. *Creator.* S. fattore. facitore. cagion prima. maestro eterno.

Agg. sapientissimo, d'infinita possanza: supremo. v. *a* Dio.

CREATURA. §. 1. cosa creata. L. *creatura, dicono i Teologi: più latinamente res creata.* S. fattura, opra, lavoro del creatore. cosa cavata dal nulla.

Agg. necessariamente finita; mutabile. specchio, in cui riluce la possanza del facitore.

§. 2. persona umana. v. persona.

* Buon

** Buon uso delle creature.* Tutte le terrene cose faceva innocentemente servire non a lusso, ma a magnificenza; non a vano orgoglio, ma a verità di grandezza; i sentimenti suoi non si smarrivano dietro le creature perduti, ma gli oggetti più cari, e più vaghi scala gli erano per ascendere al Creatore. l'animo suo tutto intento alla considerazione delle cose celesti, prendea dalle terrene sostegno e vigore.

CREAZIONE, formazione dal nulla. v. creare.

CREDENZA. atto dell'intelletto, per cui afferma acconsentendo a che che sia detto, sulla fede di chi lo dice. L. *fides*. S. fede. opinione. pensiero. credulità. estimazione.

Agg. facile. dubbiosa. ferma. vana. fallace. troppa: sicura: certa. piena. leggiera. intera. ingannatrice. costante. perfetta. esplicita. non dubitata, *cioè* ferma. indubitata.

* Ingannato da falsa credenza, opinione. in sulla credenza sua ostinato, pertinace. cosa sopra, oltre ogni credenza grande. portar ferma credenza. avere, tener per fermo. si ha, si tiene per fermo. porto fermissima opinione.

§. 1. una delle virtù teologali. v. fede §. 1.

CREDERE. §. 1. aver fede altrui ec. L. *credere*. S. prestar fede. aver credenza, credito. porger fede. porre fede in .... prender a vero le parole, il detto di .... dare credenza, credito, fede. aver per vero. e aver più che per vero. aggiustar fede *A.* avere, tenere per certo (*v. certamente*) ciò che altri dice. andar dietro: *Se io fossi voluto* andar dietro *a' sogni cioè credere ec.* vivere, e morire certissimo di quello che altri dice: *vale*, credere fermamente: e di quel, voi dite, eziandio non dicendolo, vivo, *e morrò certissimo. Bocc. Nov. 99.* v. §. 2.

Avv. indubitatamente. con fermezza d'animo. affidato dalle parole; alle parole. per certo. pienamente. leggermente. senza chieder prova, ragione. senza testimonj. incontanente. interamente. esplicitamente. al giudizio d'altri. perchè altri giurando il dice, l'afferma. dando (al detto, a chi asserisce) quella fede, che dar si può a qualunque verità è più manifesta. alla buona. alla cieca.

§. 2. aver opinione; *ed usasi neut. pass.* L. *putare; censere. Sin.* pensare. tenere. far ragione. stimare. persuadersi. farsi, darsi a credere, ad intendere. cader nell'animo: *Mai* non mi sarebbe potuto cader nell'animo, *quantunque mi fosse stato detto, se io co' miei occhi non l'avessi veduto, che tu ec. Nov. 41. cioè* non avrei mai creduto ec. avere per costante, per fermo *essere ec.* immaginarsi. riputare. avvisare: *La quale (novella)*, avviso, *vi dovrà piacere: Nov. 1. e neut. pass.* sentire. opinare: *Segneri Panegirico S. Giuseppe n. 11.* esser nell'animo una cosa *a me: Nè guari di tempo ciò fece, che quasi a tutti i Napoletani, ed a Catella altresì* era nell'animo, *che non più Catella, ma questo secondo donno sommamente amasse. Bocc. N. 26.* caper nell'animo: *Sapea onorare, chi* nell'animo gli capea, che *il valente Nov. 59.* far conto, stima, *che cio ec.* tenere *semplicemente e* tener certo, tor per certo. rendersi, farsi sicuro, certo: *E per questo* vi potete rendere sicura, *che nuna cosa avete: Bocc. Nov. 25.* e rendersi per certo, *che ec. N. 18.* lasciarsi credere una cosa: Il che appena mi si lascia credere, *che avvenir possa ec. Bemb. pros. 2.* aver per *morto, santo ec. che* è credere morto ec. aver per vera, avrr vera *una cosa.* aver per certo; aver di certo, *che ec.* esser *io ec.* certo, *che cia, non sia ec.* affermar seco *essere, non essere ec. E* seco affermando *mai sì bella cosa non aver veduta ec. Bocc. N. 17.* entrar nel capo un'opinione, una cosa. Gli entrò nel capo *non dover poter essere, che essi dovessero così lietamente vivere della loro povertà, ma* s'avvisò *ec. Bocc. Nov. 79.* vivere, e morire certissimo, *che ssa ec.* parere a me, che una cosa sia vera, falsa ec. *Ed alcuna volta* gli era paruto migliore *ec. Bocc.* sentire. giudicare per vero, *e* giudicare *semplicemente.* sperare; che speri tu, *che una donna naturalmente mobile possa fare ec. N. 79.* rendersi retta, per certa: non farsi a me dubbia una cosa. prender opinione, che sia vero ec. esser in opinione. portare opinione, *e* per opinione: *disse se* con gli altri essere in questa opinione, *che ec. N. 94.* Io fui sempre in opinione: *Nov. 96.* indur l'animo: *Tal conte pur l'andò raffigurando; E tanto più, che* l'animo avea indutto *ec. Ch' altri che Orlando non faccia tal prova: Ar. C. 11.*

* Appena che io ardissi di crederlo. darsi, farsi a credere. non mi si lascia credere. se così credi, mal credi. creder per certo, pienamente, fermamente, di leggieri, intrramente, mattamente, scioccamente. Tutto il popolo ebbe più che per vero il calunnioso rapporto, avendo a mente, che gli accusatori persone erano d'età matura, che gli erano giudici, e magistrati di piena fede degnissimi, più ogn'ora trovava cose, che maggior fede gli davano al fatto.

Avv. fuor d'ogni dubbio. fermamente. pienamente. interamente. di leggieri. scioccamente. per certo. troppo bene. come se la cosa vedesse. udito avendo (la cosa creduta) di fede degno. vinto, persuaso da autorità, testimonianze ec. seco: *Il quale* appena potea seco credere *lei essere cosa mortale; Bocc. N. 17.* per quinto, per quello, che si vede ec. del tutto.

§. 3. v. confidare §. 3.

CREDIBILE. credevole: da essere creduto. L. *credibilis*. S. che merita fede. degno di credersi. che sembra vero. v. probabile.

CREDITO. buon nome. L. *bonum nomen*. S. stima. riputazione. estimazione. buona fama. v. fama §. 2.

Agg. alto. sommo. onorevole. illustre. famoso. appresso tutti.

* Cosa per le sue rare prerogative in prezzo cresciuta, ed in onore. in alta riputazion salire, acquistar pregio, e venerazione.

CREDITORE. colui, a cui è dovuto. L. *creditor*. S. cui si dee, che dee avere. che ha ragione di chiedere cosa, come sua, a se dovuta, che ha da avere. cui altri deve.

Agg. per giustizia. per ragione d'obbligo, d'onestà, di gratitudine. per titolo di contratto: d'offesa ricevuta. antico. fuggito dal debitore. che molesta, strigne molesto, importunamente il debitore. che sa pagarsi sull'aja.

CREDULITA'. facilità a credere. L. *credulitas*. S. dolcezza di mente. troppa bontà. semplicità: semplicezza. v. scempiaggine.

CREDULO, che facilmente crede. L. *credulus*. S. v. corrivo.

* Al vecchio poi, cui l'età cadente fa tutto credere, e non disamina per minuto le cose, daremo ad intendere, che una fiera se l' ha divorato.

CREPACUORE. gran travaglio. L. *angor*. S. v. cordoglio: affanno. dolore.

CREPARE. *neut.* fendersi da per se. L. *dirumpi*. S. fendersi. scoppiare. rompersi. spaccarsi. aprirsi. crepolare, e screpolare.

Avv. orribilmente. miseramente. per soverchio peso, umore ec.

CREPATURA. fessura. L. *rima*. v. apertura.

CREPOLARE. screpolare. fendersi. v. aprire §. 4.

CRESCERE. §. 1. *neut.* farsi maggiore. L. *crescere*. S. accrescersi. gonfiare. venir sù. avanzarsi. venir via. venir crescendo. aumentarsi. aggrandirsi. venire. *aggiungendo il termine espresso.* venir in grado, in età, in beltà ec. ricrescere. soprammontare. mettersi avanti. montare; *Poichè a* montare *cominciò la ferocità della pestilenza: Bocc.* andar oltre. raddoppiarsi: *Il suo amore* in lui si raddoppiò. *Bocc. N. 17.*

Agg. a poco a poco. a stento. in processo di tempo. in infinito. d'ora in ora più. mirabilmente. in un istante. di passo in passo. di tempo in tempo. in tanto, che più oltre non può andare ec. altamente. di giorno in giorno; di per dì. d'assai. di poco. forte. in *anni*; in *persona ec.* tanto; per tal modo, che è maraviglioso cosa a vedere. di grado in grado; (v. a grado a grado.)

* Na-

* Nato, nodrito, allevato, e cresciuto su d'un salvatico monte, venne crescendo in anni, in persona, in bellezza, la città multiplicò, e crebbe d'abitanti.

§. 2. *att.* aumentare. L. *augere*. v. accrescere.

CRESCIMENTO, il crescere. L. *augmentum*. S. aumento, ingrandimento. v. accrescimento.

* CRESIMA, tenere, levare alla Cresima *dicesi del compare*. la Sacramentale confermazione, onde in noi cresce forza e vigore per andare con lieto, e coraggioso animo incontro a' rischi, ed alle battaglie, che ci paran dinanzi i tre nostri spirituali nemici.

CRESPA, piega della pelle, che per estenuazione si contrae, e cade. *e dicesi particolarmente della pelle del volto*. L. *ruga*. S. rughe. crespezza. crespamento: increspamento. piega. raggrinzamento. increspatura. grinza. corrugazione. *V. L.*

* Cotesto bel viso pochi anni lo guastano, e 'l riempion di crespe.

CRESPO. §. 1. *add.* detto de' capelli. v. riccio *add.*

§. 2. che ha crespe. L. *corrugatus*. S. raggrinzato: aggrinzato. rugoso. grinzo. grinzoso.

* CRESTA. galli nerboruti colla rosseggiante cresta. come galli nerboruti colla cresta levata pettoruti procedono, *orgogliosi, e superbi*.

CRINE. v. capello: chioma.

CRISTALLO. materia lucida, e chiara. L. *chrystallus*. S. vetro.

Agg. chiaro. puro. trasparente. lucente. terso. bianchissimo. duro. saldo. limpido. fragile.

CRISTIANESIMO. §. 1. la religione cristiana. v. chiesa. fede.

§. 2. il popolo cristiano. L. *christiana respublica*. S. cristianità. repubblica cristiana. popolo fedele. fedeli *sost.*

CRISTIANO. *sost.* chi vive sotto la legge di Cristo. L. *christianus*. S. fedele. cattolico. figliuolo di Santa Chiesa. battezzato. credente. che segue la religione di Cristo.

Agg. pio. ubbidiente. vero. divoto. di solo nome. di nome, e d' opere.

* Ad ogni uomo cristiano è richiesto il guardare ne' suoi andamenti le promesse a Dio fatte, allor quando fu aggregato alla Chiesa pel battesimale lavacro.... che professa l'Evangelica legge. il seguace del Redentor Crocifisso.

CRITICARE. v. censurare.

CRITICO. v. censore.

CRIVELLARE. v. vagliare.

CRIVELLO. strumento di pelle con cerchio intorno, e spessi fori nella pelle per uso di vagliar biade, o simili. L. *cribrum*. S. vaglio. cribro. *V. L. usata dal Petrarca.*

CROCE. §. 1. afflizione. v. affanno: tribolazione.

§. 2. tormento: pena. v. tormento.

§. 3. Il legno sul quale patì, e morì il nostro Redentore. L. *crux*. S. legno augustissimo. legno sacro, venerabile, insegna della vita. albero sacro, albero di salute. segno riverito, temuto dall' inferno. trionfale. vittorioso.

Agg. salutifera. dura. eccelsa. gloriosa. pesante. trionfatrice. augustissima. sacrosanta. felice.

* Doloroso patibolo, sul quale languì, l'estremo fiato esalò il Divin Redentore. divisa cara, e venerabile di salute, per la quale all'uman genere in perdizione, in servitù condotto, si dimostra lo scampo, il riparo, il riscatto, che gli procacciò il divin Verbo umanato. acconciarsi colle braccia in croce. far delle braccia croce *per segno di umil preghiera*.

CROCIFIGGERE. §. 1. v. tormentare.

§. 2. conficcare in sulla Croce. L. *crucifigere*. S. appendere alla Croce. inchiodare in su la Croce. mettere, levare in Croce.

CROLLARE. *att.* muovere dimenando in qua, e in là. L. *concutere*. S. scrollare. dibattere. dicrollare. agitare. scuotere. tempellare. dare crollo. v. agitare §. 1.

Avv. forte. adagio. gagliardamente. agevolmente. grandemente. fieramente. pianamente.

CROLLO. scossa. L. *commotio*. S. moto. scuotimento. dibattimento. agitazione. commovimento. scrollo. squasso.

Agg. grande. ultimo. forte. spesso.

CROSTA. corteccia: scorza. L. *crusta*. v. buccia.

CRUCCIARE. dare cruccio, pena. L. *cruciare*. S. tormentare. affliggere. v. addogliare: straziare.

§. 2. *neut. pass.* entrar in cruccio, in collera. L. *irasci*. S. adirarsi. rodersi in se medesimo. v. adirare.

* Cruciosi molto nell' animo, e ne' sembianti. crucciarsi.

CRUCCIO. sdegno. collera. L. *ira*. v. ira.

* Avere, mostrare, prender cruccio, fremer di cruccio. sfogare il cruccio. rivolgere in riso il cruccio. acceso di cruccio.

CRUCCIOSO. pien di cruccio. L. *indignatus*. S. oltremodo cruccioso. v. adirato.

CRUDAMENTE. con maniera cruda. v. aspramente: acerbamente. crudelmente.

CRUDELE. che ha in se crudeltà: pieno di crudeltà. L. *crudelis*. S. dispietato, e spietato. aspro. acerbo. duro. empio. barbaro. crudo. fiero. efferato. non mai sazio di tormenti. canino. inclemente. atroce. disumanato; disumano: inumano. d' amaro, di crudo cuore. cui diletto è straziare. cui piace incrudelire. severo. immansueto. villano. *Bocc. Nov.* 48. rigido. sanguinolento, senza misericordia. dito *V. L.* *O fucina d' inganni, o prigion* dira ec. *Petr. Son.* 108. agro. bestiale. di ferro. fiera. *sost.* cuor di tigre. mostro di crudeltà.

Agg. qual tigre, orsa arrabbiata. come fiera. più d' ogni fiera. bestialmente. contro, verso, inverso di ... al pari, più d' ogni più crudo tiranno. v. a crudeltà.

* Sei tu dunque di sì rigido cuore, e sì disumano, che punto non ti commuova l'acerba profonda piaga, onde percuoter vuoi il tuo benefattore? sarai alla pietà sì duro, che punto di compassione non prenda di cotal lacrimevole scempio? mirar potrai con franca fronte, con fermo viso, con occhi asciutti, gli svenimenti, le ambasce? ec. *Divenir crudele*. Quantunque negli animi nostri dal Sommo Dio creati sia stata impressa la sembianza del sommo bene, contuttociò gli uomini, la natura loro dimenticata, da' rei e perversi appetiti portati, si sono d' una strana crudeltà rivestiti; e come se non più uomini fossero, nè avessero umanità alcuna vestito, sono fieri divenuti, nè più intendono quel legame, onde furon da prima per naturale amore annodati. A crudel fine riuscivano le parole dello scolare. crudel pestilenza, crudele consiglio ec.

CRUDELMENTE. con crudeltà. L. *crudeliter*. S. spietatamente. efferatamente. inumanamente. agramente. alla bestiale. bestialmente. feralmente. fieramente. v. acerbamente: crudele.

CRUDELTA'. atrocità d'animo nel volere troppo gastigare gli errori, o nel vendicarsi. L. *crudelitas*. S. fierezza. cuor crudo. rabbia. inumanità. tirannia. inclemenza. efferatezza; atrocità. acerbità. asprezza. severità. sevizia *V. L.* fierità, e ferità. bestialità. acerbezza. barbarie. spietatezza. immanità *V. L.*

Agg. inumana. barbara. bestiale. da fiera. severissima. arrabbiata. detestabile. terribile. estrema. atroce. dura. spaventevole. tirannica. ingiusta. empia. acerba.

CRUDEZZA. asprezza di sapore. L. *cruditas*. S. acerbezza; acerbità. asprume. afrezza. austerità. lazzezza, e lazzità.

Agg. ingrata. astringente.

CRUDO. *met.* efferato. inumano. L. *dirus: immitis*. S. che ha il cuore di smalto. v. aspro: crudele.

* Animo al mondo non fu mai sì crudo. la giovane cruda, dura e salvatica gli si mostrava.

C U

CULLA. picciol letticciuolo de' bambini concavo, fermato su due legni a guisa d' arcioni per uso de' bambini. L. *cuna*. S. cuna.

Agg. umile. ricca. illustre. povera.

CULTO. venerazione, che si presta a cose sagre con atti esterni. L. *cultus*. S. venerazione. ossequio. rito. onore. riverenza.

Agg. divoto. umile. sacro. esatto. pio. barbaro. rio. profano. empio.

CUMULARE. v. accumulare.

CUMULATAMENTE. a cumulo, al colmo. L. *cumulate*. S. pienamente. v. affatto.

CUMULO. mucchio di cose adunate senza ordine. L. *cumulus*. S. massa. mucchio. moltitudine. fascio. acervo *V. L.* aggregato: catasta. bica. ammassamento. adunamento. combinazione.

Agg. confuso. disordinato. alto. grande.

CUNA. v. culla.

CUOCERE. §. 1. ridur cose materiali in certo stato con calore mezzano tra lo scaldare, e l'abbruciare. L. *coquere*. S. incuocere.

Agg. leggermente. a fuoco lento. in quantità d'acqua sufficiente. secondo l'arte. sino al consumamento della terza parte: *modi di cuocere appartenenti all'arte medica*.

§. 2. molestare: travagliare. affliggere l'animo. L. *angere*. S. v. addogliare.

CUOCO. che cuoce le vivande. L. *coquus*. S. cucinatore: cuciniere: cucinajo.

Agg. perito. che ha il palato del padrone. sordido.

CUOJO. L. *corium*. v. pelle.

CUORE. principale tra le viscere degli animali situato nel petto, il cui continuo movimento si dice essere il fonte della vita. *P.* core. L. *cor*. *qui metaf.* §. 1. animo. L. *animus*. S. v. animo §. 3.

§. 2. Inclinazione, disposizione dell'animo. L. *indoles*. S. genio. talento, indole. affetto. animo. pensieri. v. indole.

Agg. nobile. basso. eroico. onesto. impudico. generoso. avaro. irresoluto. franco. magnanimo. leggiero. timido. amoroso. incostante. accieeato. addolorato. afflitto. doloroso. ambizioso. aspro. feroce. attonito. audace: umile. vile. crudele. duro. pio. divoto. giovanile. guerriero. *ed altri secondo gli affetti, e vizj, e le virtù*.

* Non mi soffre il cuore, non mi patisce il cuore d'ascoltare i dolorosi paterni gemiti. mettere in cuore. *far venir voglia*. porsi, mettersi in cuore. perder il cuore, *impaurirsi*. prender cuore, riprender cuore. questo mi punge, mi trafigge, mi strinse mi tocca il cuore.

CUPIDAMENTE. con cupidità. L. *cupide*. S. avidamente. ingordamente. vogliosamente. v. bramosamente.

CUPIDIGIA. cupidità: cupidezza. *propriamente* brama disordinata. L. *cupiditas*. S. foja. fregola. fregola. struggimento. uzzolo. caldo. avidità. ingordigia. bramosia. fiera voglia. volontà non temperata. rabbia. ardore. vaghezza. v. brama. appetito. concupiscenza. passione. avarizia.

Agg. ardente. smoderata. cieca. di danari, di piaceri ec. misera. soverchia. fiera. furiosa. insaziabile. che risguarda solo alla propria utilità.

Simil. Radice di pianta selvaggia, che le benefiche pioggie (*i buoni naturali talenti*) convertisce in frutti amari. Tiranno crudele e stolto, che comanda a capriccio, ed anche ubbidito tormenta; e più tormenta, chi più l'ubbidisce. Stolto furioso, dalle cui molestie rimane libero non chi gli condescende, ma chi lo lega, e batte. Peso, che più aggrava, se più è addossato. Densa nuvola, che ecclissa il sole della ragione; gravida di tempesta, e di fulmini (*di mali, di sciagure ec.*) fuoco, incendio che nasce da picciole scintille, ed in breve tempo ingrandisce altamente, e divora. Vischio tenace, verso cui quanto più si dibattono l'ale, tanto più vi si resta intricato. Mar tempestoso, che non si mette in calma, se non cessa ogni vento (*ogni desiderio di cose sensibili*). Notte, che non finisce, se non sorge il sole (*la carità*) v. concupiscenza: passione.

CUPIDO. disordinatamente desideroso. L. *cupidus*. S. avido. ingordo. ambizioso; *da* ambire, desiderare ec. ardente di desiderio. vago. volonteroso. allacciato per la cupidigia di... v. bramoso.

CURA. §. 1. pensiero accompagnato da affetto. L. *cura*. sollecitudine. premura. pensiero. studio. peso. impaccio.

Agg. intensa. estrema. somma. continua, *e secondo i varj affetti, da' quali va accompagnata, ed i varj oggetti intorno a' quali s' aggira*. piacevole. mordace. nojosa. affettuosa. affannosa. vivace. acerba. avara. bassa. nobile. dolce. tranquilla. dura. faticosa. paterna. giovanile. guerriera. mirabile. ingegnosa. saggia. v. cuore. §. 2. affetto.

§. 2. faccenda; intrapresa. v. affare.

§. 3. protezione; difesa. v. custodia.

CURANTE. che ha cura, premura, zelo di una cosa. L. *curans*. S. studioso. geloso. zeloso: tenero: *da buon zelo movendosi* teneri sono della mia fama: *Boccac. Concl.* premuroso. zelante. amante. affettuoso. v. zeloso.

Darsi cura. avere, prendere, porre cura. avere a cura. mettere, impiegare, riporre cura. spendere, collocare, consacrare, rivolgere le sue cure, premure, pensieri, sollecitudini, diligenze in checchessia.

CURARE. §. 1. aver cura, aver a cura, prendersi cura, o pensiero. *e neut. pass.* L. *curare*. S. proccurare. darsi cura. metter cura. usar diligenza. attendere *con diligenza*. faticarsi. non dormire. tener a cuore. impacciarsi. porre il pensiero. *disse la Fata*, io ci porrò il pensiero, *E fra due dì te li darò spediti*; *Ar.* 10. stare in pensiero *di una cosa*. calere *ad uno di una cosa, se vi cal* di me ec. *Bocc. N.* 75. guardare *una cosa*. aver pensiero di... a cuore, a petto *una cosa*. intendere ad *una cosa*. esser cura mia di *fare ec. Le quali* non fia *al presente* nostra cura di raccontare: *Bocc. N.* 3. aver a mente; *Nè veggendovi alcun rimedio al loro scampo*, avendo a mente ciascun se medesimo, e non altrui ec. *Bocc. Nov.* 17.

* parea che non curasse nè Dio nè Santi. di che poco curo. tener conto di... esser a cuore *una cosa a me ec.* aver sollecitudine di *una cosa*: porre sollecitudine in *una cosa*, ed esser sollecito di *una cosa*. interessarsi in *una cosa*. star sul cuore *una cosa*.

Avv. attentamente. diligentemente. studiosamente. del continuo. non perdendo l'occhio, come se null'altro pensiero. affare avesse. di *uno*. di *una cosa, e* uno, una cosa. Non vo *dir la tua libertà*, la quale *credo, che* poco *senza la tua donna* curi: *Boccaccio Nov.* 41.

§. 2. v. medicare.

CURIOSITA'. §. 1. vaghezza di sapere le cose non necessarie. L. *curiositas*. S. vaghezza. desiderio, voglia, cura, studio, appetito disordinato di conoscere.

Agg. femminile. pericolosa. inutile. disordinata. soverchia. viziosa. biasimevole. vana. nata da ozio. da ingegno vano. da sciocco: folle.

§. 2. cosa rara e fuor dell'uso naturale comune, che muove i curiosi, i vaghi di veder cose strane, a vederla. S. cosa strana, pellegrina. stranezza, novità curiosa.

Agg. rara. stravagantissima. maravigliosa. la più nuova che mai si vedesse,

* I vostri animi dimoravano nella espettazione sospesi, e per quanto ne' sembianti appariva, in cuor vi nacque una cotale curiosa voglia di risapere la riuscita degli aspri narrati casi: ciò che non suol essere senza gran piacere dell'intelletto, che per naturale istinto gode di pervenire alla notizia di quelle cose, che aspetta fuor dell'usato grandissime.

CURIOSO. che ha curiosità. L. *curiosus*. S. vago. •

Agg. di cose disutili; in vanità: nelle molte opere della natura non sia curioso. *Maestr.* 2. 6. curiosissimo delle mondane novitadi. *V. S. Ant.*

CURVARE. incurvare. far curvo. L. *incurvare*. S. inarcare. piegar in arco, *e semplicemente* piegare. torcere. volgere.

CURVITA'. astratto di curvo; curvatura; curvezza. L. *curvatura*. S. piegatura; piegamento. flessione. *V.L.*
Agg. circolare. in circolo: aovata: ovata; ovale, a modo di elisse.
CURVO. piegato in arco. L. *curvus*. S. arcato: arcuato. archeggiato. curvato; incurvato. v. adunco: torto. ricurvo.
CUSTODE. persona, che ha in guardia che che sia. L. *custos*. S. difensore. protettore. guardatore; riguardatore. guardiano. guardia.
Agg. accorto. vigilante. fido. cauto. geloso. diligente. sagace. attento. forte.
CUSTODIA. guardia. *La custodia*. S. cura. governo. diligenza. vigilanza. pensiero. sollecitudine. provvedimento. protezione. ajuto.
Agg. diligente. attenta. fedele. buona. sicura. presente. sollecita. solenne; *Bocc. N.* 17.
CUSTODIRE. aver custodia. L. *custodire*. S. guardare. conservare. curare. governare. salvare; tener in guardia. fare a, *e* di *una cosa* la guardia: fare guardia. proteggere. difendere. assistere. star al fianco. star a guardia. tener guardato. tenere in serbo. tenere, *semplicemente*. avere guardia di.... tener custodia. tenere stretto. sostenere. serbare, *e* servare. tenere cura. mantenere. prender guardia di... e *così ingelosito* tanta guardia ne prendea, e sì stretta la tenea. *Bocc. Nov.* 61. serrar con guardia; *Bocc. Nov.* 65. aver sollecitudine *di una cosa*. vegliare una cosa; *gli uomini ec. Salvin.* invigilare alla custodia, alla salvezza di una cosa. non perdere, non lasciar di vista.
Agg. con maravigliosa diligenza. a tutto suo potere. con accuratezza. a se. *cioè* per se. come la propria vita. v. *agg.* a custodia.
CUTE. membrana mediocremente crassa, che involge tutto il corpo dell'animale; *della quale esattissimamente trattano Stenone, Malpighi ec.* L. *cutis*. S. pelle. buccia. corteccia. cotenna. cuojo. tunica.
Agg. liscia. gentile. porosa. variamente tessuta. di nervi, e fibre mirabilmente intrecciate.

D A

DA BANDA. da una parte. L. *seorsum*. S. da parte. da un lato. da un canto, *e* da canto. da costa. in disparte.
DA BANDA A BANDA. da una parte all'altra; da una superficie all'altra. L. *in utramque partem*. v. fuor fuora.
DABBENE. *agg.* d'uomo. v. pio; divoto; buono.
DA BEFFE: *avv.* per beffe. L. *per jocum*. S. per gioco. per ischerzo. da burla. giocosamente. da motteggio. a gioco. da scherzo.
DA CAPO. di ricapo; di nuovo. v. nuovamente. d'accordo. di concordia. v. concordatamente.
DA CHE. *avv.* causale di cagion motiva. L. *eo quia*. S. poichè. giacchè. perchè. mentre. posciachè. dappoichè.
DADDOVERO. Non per ischerzo, o per infingimento. L. *serio*. S. veramente. da verissimo. dal miglior senno. da buon senno: da senno. seriamente. sul sodo. sensatamente. con serietà. seriosamente. con giudizio. davvero. in verità. non a gabbo. non per giuoco, non da burla.
DA LUNGE. da lungi; lungi. lunge: *e* dalla lunge. *avv.* di lontano. L. *procul*. S. lontanamente; lontano *avv.* discosto *avv.*
DAMA. donna nobile. L. *mulier illustris*. S. Signora. Gentildonna. gran donna, *Giudicò lei essere non meno, che* gran donna ec. *Bocc. N.* 15.
Agg. illustre. v. *Sin.* a nobile; *agg.* a damigella.
* *Sembianze di dama afflitta e tribolata.* Questa nobile dama, non più dama oramai, ma vil fantesca nell'umile portamento dell'afflitta, ed abbattuta sua fortuna, alla prigione si porta scomposta nel crine, e dolente in volto cogli occhi lacrimosi e piangenti, con veste dimessa e povera. Ajutavanne la dolorosa comparsa i teneri figliuolini, tra le braccia l'uno, e gli altri da' lati: che alla materna veste attenendosi con incerti passi ed ineguali malamente seguivano la sconsolata lor madre.
DAMERINO. inclinato a fare all'amore. L. *amatorius juvenis*, *adolescens*. S. vago. vagheggiatore. zerbino. innamorato. che fa il bello, il galante, amoroso *sost.* drudo. ganimede. zerbino. v. amante.
Agg. affettato. dilicato. effeminato. molle. cascante di vezzi. pallido. pensoso. gentile. giovanetto. grazioso. leggiadro.
DAMIGELLA. fanciulla di gentil origine. L. *adolescentula nobilis*. S. donzella. giovanetta. pulzella. vergine. fanciulla. zitella. garzonetta. verginella.
Agg. nobile. gentile. tenera. innocente. onesta. gelosamente custodita. incauta. avvenente. costumata. d'alto affare. illustre. semplice. timida. vergognosa. leggiadra. garzonissima. di pregio. pura. gaja. adorna. da marito: d'età da marito; già da marito.
DAMIGELLO. fanciullo di origine gentile. L. *adolescens*. S. donzello. garzone. giovanetto. fanciullo. zitello.
Agg. leggiadro. gentile. amoroso. allegro. bello. costumato. spiritoso. di grandi speranze. vezzoso. piacevole. amabile. adorno. scherzevole. d'età forse d'anni dodici ec. tra quattordici in quindici anni. v. *a* giovane *sost.*
DA MOLTO. di grande stima. L. *aestimabilis*. S. stimabile. pregevole. di assai. alto. *e* d'alta stima, *condizione, valore ec.* grande, che molto vale. egregio. v. eccellente. nobile.
DANAJO. per moneta generalmente. L. *pecunia*. S. moneta. ricchezze. oro. tesoro. v. ricchezza: moneta.
Agg. bramato. v. a moneta.
* Aver denari allato, far denari, trarre, cavar denari di checchessia. mercatantuolo da quattro denari *di poco avere.* toccar denari, vendere in contanti, non a credenza.
DA NIENTE. *agg.* che niente vale: buono a nulla. L. *homo nihili*. S. inutile. da nulla. di poco. assai poco: *Bocc. Nov.* 18. debole. infingardo. pigro. lento. freddo. inetto, che non è da cosa alcuna. v. dappoco.
DANNABILE. dannevole: da dannarsi, biasimarsi. L. *vituperabilis*. v. biasimevole.
DANNARE. §. 1. v. condannare.
§. 2. v. biasimare.
§. 3. *neut. pass.* andare all'inferno a penare eternamente. L. *luere. aeternas poenas apud inferos*. S. perdersi per tutta l'eternità. perdere ogni bene, ed ogni speranza di bene; precipitar nell'inferno. andar perduto in eterno. andar a perdizione: in perdizione. andare all'inferno. precipitar nell'abisso.
Agg. irreparabilmente. per difetto di fede; per vane, transitorie leggerissime soddisfazioni. di proprio volere.
DANNATO. per colui, che è condannato all'inferno. L. *damnatus*. S. condennato. prescito. reprobo, perduto eternamente. esule dal Paradiso per tutta la eternità. perduto *semplicemente*.
* Alle infernali pene dannato, gli cominciò forte a rincrescere che l'anima d'un così valent'uomo per difetto di fede andasse in perdizione.
Agg. infelicissimo. disperato. arrabbiato. rodente se stesso. in eterno nemico di Dio: giuoco de' demonj. fremente d'ira contro se, e contro Dio. non mai confortato da speranza, non che di ristoro, quiete ec. di minor pena.
DANNAZIONE. perdizione eterna. L. *damnatio aeterna*. S. perdimento: *aggiugnendo* eterno, dell'anima ec. rovina, supplizio, fuoco eterno, morte eterna. misera eternità. v. inferno.
DANNEGGIARE. dare danno. far danno. L. *laedere*. S. offendere. nuocere. dannificare. portar detrimento. ledere *V.L.* dare carico, *Tac. Davanz. St.* 3. pregiudicare. dar lo scacco. disservire *ad alcuno di alcuna cosa*. far fortuna ad alcuno. non fare per alcuno; per noi non fa *lo dimorare. Bocc.*

Fil. 4. scottare. intaccare. peggiorare *att. sicchè* tu mi peggioreresti in due modi ec. *Bocc. N.* 84. risultare a me in danno una cosa per opera altrui. ricever danno, pregiudizio da uno. essermi di danno *uno*. fare ad *altri* danno, *e* di gran danno. di molto danno: *e* uno essere a *me* di danno.

Avv. gravemente. a torto. spesso. accrescendo danno sopra danno. involando. non difendendo. trascurando. non operando. nulla operando a difesa, in ajuto ec.

* Recare, arrecare danneggiamento. ragionare, fare, portar danno. deteriorare l'altrui. essere danneggiato. sostenere, ricevere danno, detrimento, deterioramento; sostenere, ricevere offesa, *ben si direbbe, e senza equivocazione* di cose materiali e corporee. v. gr. dalla oppugnazion de' nemici le muraglie della città non sostennero, non ricevettero offesa.

DANNEGGIATORE, che apporta danno. L. *lædens*. S. offensore. nocitore.

DANNO. nocumento, che venga per qualunque cosa si sia. L. *damnum*. S. scapito. discapito. nocumento, *e* nocimento. detrimento. perdita. pregiudizio. lesione. offesa. male. piaga. rovina. sconcio. disastro. sciagura. incomodo. il peggiore *sost. O quante cra il peggior formi contento*. P. sinistro *sost.* disutilità. *A.* guasto. offensione. diservigio. disajuto. aggravio.

Agg. grande. grave. ingiusto. irreparabile. eterno. aspro. inestimabile. mortale. reo. universale. ultimo. picciolo. imminente. estremo. inevitabile. irremediabile.

* Aver danni. in tuo danno te ne gloriasti. ricevere, sostenere, patire i danni. ristorare alcuno de' danni. portare, arrecar danno.

DANNOSAMENTE, con danno. L. *perniciose*. S. nocevolmente perniziosamente. a suo danno. a suo gran danno.

DANNOSO, che apporta danno. L. *perniciosus*. S. nocivo. pernicioso. esiziale. offensivo. offendevole. reo. dannevole. nocevole. pregiudiziale. che è danno, di danno. svantaggioso, men che utile.

Agg. gravemente. in una cosa; in più cose.

DANZA. danzare. v. ballo. ballare.

DANZATORE. che danza. L. *saltator*. S. ballerino. saltatore.

Agg. destro. snello. agile.

DA PER SE. senza compagnia. L. *solus*. S. da se. solo. separatamente. senz'altro.

DA PER TUTTO. v. per tutto.

DAPPOCAGGINE. astratto di dappoco, cioè, d'inetto a cose, che comunemente si fanno dal più degli uomini. L. *inertia*. S. infingardaggine. insufficienza. infingardia. lentezza in operare. oziosaggine. viltà. pigrizia. sfingardaggine. sciagurataggine. inettitudine. gofferia. goffezza. debolezza. ignavia. inerzia.

Agg. per naturale difetto. languida. negligente. oziosa. fuor dell'uso. che muove a sdegno, a riso. che di buono stato in miseria conduce.

DAPPOCO. di poco, o niun valore. *agg.* d'uomo. L. *iners*. S. inerte *V. L.* rimesso. disetto. ignavo *V. L.* inerto, eioanno. neghittoso. assiderato. *O si, che io so, che tu se'* un assiderato; *Bocc. N.* 77. d'assai poco. da poco bene: *egli era* di sì rimessa vita, e da sì poco bene, *che non che l'altrui onte con giustizia vendicasse ec. Bocc. N.* 9. pan perduto; *ho del bosto alquanto*. vita perduta, *cioè* che a nulla vale; *e* persona la cui vita è perduta: La cui *(di Cimone)* perduta vita *il padre ec. Bocc. N.* 41. negligente. disadatto. disutile. insufficiente. goffo. debole. sciagurato. sferra. da niente. sciatto. che non è da altro se non da *inezie ec.* che non è da cosa alcuna. incapace *di fare ec.*

DAPPOI. da poi: in poi. *avv.* v. appresso *avv.* poichè §. 1.

DA PRIMA. prima. in prima: pria: in pria. *avv.* L. *primo*. S. primamente. imprimamente: primieramente. prima d'altro. avanti ad altro. sulle prime. in principio: sul principio. a prima giunta. di primo tratto. di primo lancio.

DARDO. arme da lanciare; pigliasi per saetta. L. *telum*. S. saetta. strale. telo v. P. quadrella, *nel numero del più d'ordinario: D. Par.* 2. *in quanto* un quadrel *posa*.

Agg. impiombato. acuto. pungente. mortale. altamente conficcato. alato. fiero. grave. possente. veloce.

DARE. §. 1. *Verbo d'amplissimo significazione, onde si congiunge con vari nomi, verbi, e avverbi, e altre particelle, formandosene molte maniere espressive di particolari significazioni: qui prendesi in quanto significa generalmente azioni, che però accoppiato a' nomi di speciale significazione, viene a dinotare particolare spezie d'azione, che per certo verbo s'esprime. Quindi di esso, e de' suoi sinonimi ci serviamo a fare sinonimi per valore*, sono a dare *in questo sign.* S. porgere. portare. appottare. arrecare. fare *ricco ec.* prestare *ajuto ec.* e adopratsi tanto *att.* che *neut. pass.* v. fare §. 1. e 2.

* DARSI IMPACCIO, cura, pensiero, affanno. darsi a' giuochi, a' balli, a' diletti, al buon tempo, al bere ec. dare de' remi in acqua, delle reni nel muro, d'un palo di ferro nella testa. darottene tante, che ti farò tristo tutto il tempo che ci vivrai. dar fede, la mala ventura. dar da ridere, da parlare di se. dar briga. dar cagione, *occasione*. dare indugio, impedimento, provvedimento, cominciamento, compimento, prova, finale sentenza. darsi a cercare, a procacciare.

§. 2. conferire, porgere che che sia ad uno ec. L. *dare*. S. ministrare: somministrare. fornire uno di una cosa. prestare. compartire. sovvenire uno di.... provvedere uno di... e provvedere ad *uno* di *una cosa*. v. §. *seg.*

§. 3. dare. trasferire una cosa da se in altrui per farnelo possessore. L. *do*. S. donare. porgere. compartire. concedere. porre in mano. far copia. *e perciocchè io liberamente gli feci copia delle piagge di monte Morello; Bocc. N.* 60. lasciare una cosa ad uno. conferire. prestare. presentare.

Agg. spontaneamente. liberamente. per obbligo. a preghi altrui. di propria mano. con volto allegro. per forza. a tempo.

DA SCHERZO. per ischerzo. v. da beffe.

DASSAI, *e* d'assai: sufficiente, prode. L. *præstans*. v. valente.

DATO. dato che: posto che. *avv.* dinotante il supporre quella tal cosa, che quivi s'esprime. *L. dato: posito*. S. avvegna che quando: quando bene. se: sebbene *fosse, sia ec.* fingasi: fingiamo: pongasi, *che la tal cosa fosse, sia ec.* siasi siasi *come dito, volete ec.* diamo *che ec.* si passi: abbiasi per conceduto, per vero ec. ecco che. ecco che *quello, che tu divisi, venisse interamente fatto, che avvento noi adoperato? Niente. Bocc. Fil.* 3. v. ancorchè.

DAVANTI. §. 1. prima. v. avanti. §. 1.

§. 2. alla presenza. v. avanti §. 3.

DAVANZO, *e* d'avanzo. *avv.* v. abbondantemente.

DA VERO. v. daddovero.

DAZIO. quel che si paga al Principe per introdurre, o trasportar le merci. L. *vectigal*. S. gabella. imposta. imposizione. aggravio. censo. decima. diritto. tributo. gravezza. taglia. cassa. gravamento.

Agg. grave. universale. giusto. insopportabile. nuovo. accresciuto. posto, imposto sopra le mercanzie, le robe ec. tolto, preso per capo, per ogni capo d'uomo.

D E

DEBELLARE. espugnare. L. *debellare*. S. sottomettere. farsi padrone. abbattere: soggiogare. vincere. sconfiggere. v. vincere.

DEBILE. v. debole.

DEBILITA'. aggravamento di membra per mancamento di forze. L. *debilitas*. S. debolezza. fiacchezza. fievolezza. fralezza. imbecillità. infralimento di forze. infermità. lassitudine. stanchezza. languidezza. rilassamento. rilassatezza. addebolimento.

Agg. grave. estrema. miserabile. improvvisa. incurabile. v. infermità.

DE-

DEBILITARE. far divenir debole. L. *debilitare*. S. addebolire, *e* addebilire. disfrancare. fiaccare. infievolire. ammortire. sgagliardare. spolpare. rilassare. v. affievolire.

DEBITAMENTE. §. 1. secondo la giustizia, la dirittura; come si deve. L. *merito*. S. a diritto. giustamente. meritamente. dirittamente. a ragione. con buona ragione. degnamente. dovutamente; debitamente.

§. 2. come si conviene. come sta bene; decentemente. L. *decenter*: S. v. convenevolmente §. 1.

DEBITO. *sost.* obbligazione di fare, dare, o di restituire altrui che che sia. L. *debitum*. S. obbligo. obbligazione. dovere. giusto. diritto.

Agg. secondo le leggi, conforme al convenuto. antico. nuovo. grave. rigoroso. pagabile. leggiero. volontario. addossato da altri. ricompensato. pagato. che non può cogliersi, se non isborsando gran somma. naturale. positivo. *cioè* per legge scritta, civile. contratto. di giustizia; di carità; d' onestà. acceso, *contrario di* pagato. estinto, annullato, soddisfatto. e già soddisfatto. con rigor di giustizia.

* Fare, contrarre, recarsi addosso un debito. rilevarsi. uscire di debito. liberarsi, dispacciarsi da un debito.

DEBITO. *add.* che si deve. L. *debitus*. S. dovuto. guadagnato; meritato. convenevole.

Agg. per rigorosa giustizia, per convenevolezza. per più titoli, ragioni. per ragione di patto.

DEBITORE. obbligato per debito. L. *debitor*. S. obbligato. che ha debito mille, di mille scudi ec. che ha a dare altrui. v. obbligato.

Agg. tardo a soddisfare. tenuto per contratto, per delitto, offesa, danno; per benefizio ricevuto. v. *a* obbligato.

DEBOLE. di poca forza. L. *debilis*. S. fiacco. fievole. infermo. languido. di poca possa. imbelle. stanco. *(v. lasso)* imbecille. infralito. spossato. snervato. sforzato, *cioè* privo di forze. impotente. afflitto. affievolito. frale. che mal può la vita. tenero.

Agg. per troppa fatica. per vecchiezza, tanto che non può fare nè poco, nè molto. *(v. niente.)*

DEBOLEZZA. v. debilità.

DEBOLMENTE, con debolezza. L. *debiliter*. S. fiaccamente. fievolmente. infermamente. fragilmente.

DECANTARE. far pubblico. L. *decantare*. v. divolgare.

DECAPITARE. mozzare il capo. L. *caput pracidere*. S. decollare. troncare, tagliar la testa. recidere il capo. descapezzare.

Avv. con esso un colpo. in pubblica piazza. dopo molti supplizj.

DECENTE. che sta bene, si affà, proporzionato. v. condecente.

DECENTEMENTE. con decenza. L. *decenter*. S. v. convenevolmente.

DECENZA. convenienza d' onore proporzionata a ciascuno nell'essere suo. L. *decorum*. S. convenienza. decoro. convenienza *sost.* onestà. convenevolezza. v. convenevole *sost.*

Agg. propria. giusta. debita.

DECEVOLE. dicevole. v. convenevole *add.*

DECIDERE. §. 1. risolvere una lite, una quistione, e darne giudizio. L. *decidere*. S. definire, e diffinire. sentenziare. giudicare. finire. sciorre. ultimare. disbrigare.

Agg. definitivamente. dottamente. giustamente. francamente, su due piedi.

§. 2. v. tagliare.

DECISIONE. risolvimento di quistione. L. *decisio*. S. decreto. determinazione. sentenza. giudizio. parere. stabilimento. mente. risoluzione. diffinizione.

Agg. ultima. aspettata. giusta. pubblica. chiara. finale. diffinitiva. nuova. lungo tempo pensata. gravissima. irrevocabile. immutabile. fondata.

DECLAMARE. far declamazione. L. *declamare*. S. aringare. orare. sermoneggiare. discorrere. far diceria, sermone. parlamentare.

Agg. eloquentemente. a lungo: v. dire: predicare.

DECLAMAZIONE. il declamare *pass.* L. *declamatio*. S. orazione. sermone. diceria. aringa: aringheria. ragionamento. discorso. v. dire *nome:* predica.

DECLINARE. andar al chino. v. calare: diminuire §. 2.

* La spiritual vita ella è di condizion sì fatta, che in quella nessuno, comechè voglia, può fermarsi, ma conviene che fermandosi, deteriori sempre e declini.

DECLINAZIONE. il declinare *propr. pass.* L. *declinatio*. S. calo. calamento. declinamento. abbassamento. menomamento. minoranza. diminuzione. sminuimento. scemamento. scadimento. v. diminuimento.

DECLIVIO. che declina all' ingiù. L. *declivis*. S. inclinato. piegato. abbassato.

Avv. ripidamente. dolcemente.

DECORO. v. decenza. convenevole *sost.*

DECOROSO. v. onorevole.

DECRESCERE. scemare. L. *decrescere*. S. calare. dechinare. digradare. venire, andar mancando, scemandosi, v. diminuire §. 2.

DECRETARE. ordinar per decreto. L. *decernere*. S. stabilire. comandare. determinare. constituire. statuire. bandire. por legge. v. comandare.

DECRETO. ordinazione. L. *decretum*. S. comando. statuto. legge. sentenza. bando. editto. constituzione. determinazione. ordine. v. legge.

DEDICARE. offerire altrui qualche opera ponendovi il nome di colui, a cui s'intitola, per onorarlo, e per ottenere la sua protezione. L. *dicare*. *Qui però prendesi in senso più ampio per* offerire checchessia. S. consacrare. esibire. porgere. presentare. intitolare. sacrare. disporre; *Io dalla mia puerizia l'anima* vi disposi. *Bocc. Nov.* 4.

Avv. umilmente. ossequiosamente. con rispetto. di cuore. divotamente. per obbligo. in testimonianza di ... in ricompensa de' benefizj compartiti.

* Il santo martire al Ciel rivolto dicea: ben ora mi chiamo pago e contento di consacrare queste mie membra, che ho, come divin vostro dono, godute, all' osservanza della vostra reverenda legge, e così le vi rendo in servigio dell' onor vostro.

DEDICAZIONE. il dedicare *propriamente pass.* L. *dedicatio*. S. dedicamento. offerta.

DEDITO. inclinato. affezionato. L. *deditus*. v. inclinato: propenso.

DEDURRE. condursi col discorso da una cosa ad un'altra, o una cosa da un'altra. S. argomentare. conchiudere, inferire. ritrarre: trarre. v. argomentare: seguire §. 2.

DEDUZIONE. il dedurre; *e* la cosa dedotta: v. conchiusione.

DEFERIRE. §. 1. denunziare. v. accusare.

§. 2. stimare assai uno, i suoi consigli, i suoi detti. L. *deferre alicui: magni aliquem facere*. S. aver in conto. tenere in concetto. fare gran conto del *giudizio ec.* riverire: apprezzare assai. v. stimare: autorità §. 3.

DEFORMARE: diformare. ridurre in cattiva forma. L. *deformare*. S. guastare. sformare. svisare: travisare. sconciare. magagnare. divisare. v. guastare.

DEFORME. fuor della comune e debita forma. L. *deformis*. S. sformato. guasto. sconcio. malfatto. scontrafatto. mostruoso. sproporzionato. sfigurato. diviso, divisato *disse il Bocc. N.* 81. turpe *V. L.* brutto §. 1.

DEFORMEMENTE. con deformità. L. *deformiter*. S. bruttamente. sproporzionatamente. mostruosamente. sconvenevolmente.

DEFORMITA'. v. bruttezza.

DEFRAUDARE. torre, o non dare altrui quel che gli si deve. L. *defraudare*. S. ingannare. fraudare. gabbare. barrare. giugnere. giuntare. v. ingannare.

Avv. astutamente. ingannevolmente. copertamente. ingiustamente. senza che altri se ne accorga. una cosa ad uno: Gran parte della gloria vi defraudo. *Ar.* 18.

DEFUNTO. *agg. di chi da questa vita è passata all' altra, e spesso usato in forza di sost.* L. *vita functus*. S. morto. estinto. trapassato. passato.

Agg. pianto amaramente da tutti, che

che ha lasciato di se desiderio, buon nome. scordato bentosto.

DEGENERARE. essere, o divenir dissimile a' genitori, diverso da quel che l' origine richiede, *e pigliasi in mala parte*. L. *degenerare*. S. tralignare. non assomigliarsi a' suoi. far disonore agli antenati, alla stirpe. andar per vie contrarie, diverse delle calcate da' suoi maggiori. diviare da' passati, *e semplicemente* diviare. imbastardire dalla *schiatta ec.* dischiattare, *cioè* non tener simiglianza colla sua schiatta.

Avv. bruttamente. disorrevolmente. vergognosamente. contro l' esempio, il costume de' maggiori, de' suoi.

DEGENERE. v. tralignante.

DEGNAMENTE. condegnamente. giustamente. L. *juste: jure merito*. S. meritamente. debitamente. dovutamente. ragionevolmente: a ragione. a diritto. con ragione.

DEGNARE. dimostrare con gentil maniera d' apprezzar altrui, e le cose altrui, e particolarmente gl' inferiori. *neut. e neut. pass.* L. *benevole se gerere: e accompagnati col quarto caso, col terzo, e con proposizione:* con, ad, *a degnare uno.* S. portarsi cortesemente, affabilmente. non isdegnare. non aver a schifo. piegarsi, abbassarsi cortesemente, gentilmente. favorire.

Agg. serbando suo decoro. nulla perciò di sua grandezza scemando, perdendo. trattenendosi co' più bassi come un di loro. allegramente. con lieto volto. in maniera disinvolta. quasi di sua dignità, di sua altezza scordato.

§. 2. compiacersi per benignità, e cortesia di fare altrui dono, grazia, benefizio ec. L. *dignari: non gravari.* S. aver la bontà di *dare*. favorire.

Agg. sua mercè (di chi degna) non risguardando alla bassezza, al merito ec. di chi vien graziato.

DEGNO. §. 1. che ha merito. L. *dignus*. S. meritevole. ragguardevole. da premiare. ec. laudevole. dignitoso. v. meritevole.

Avv. veramente. per fede, testimonianza altrui. per propria virtù. per grandi imprese, *di tal dono, e tale premio ec.* Me degno a ciò, *nè io, nè altri crede. Dant. Inf.* 2. e di tal premio.

§. 2. persona di grande affare, che ha dignità. L. *eximius*. S. eccellente. eccelso. di ragguardevole, alta condizione. riputato. stimato. egregio. esimio. v. eccellente.

§. 3. meritevole. degno di grandissima punizione. di fede degno. quantunque mal degno ne fosse.

DEH. interjezione deprecativa. L. *ah*. v. di grazia.

DEITA'. la natura, *e* essenza di Dio. L. *deitas*. S. divinità.

Agg. altissima. alma. augusta. santa. vera. tremenda. ineffabile. incomprensibile. v. Dio.

DELATORE. che riferisce. v. spia.

DELIBERARE. scerre di più cose eligibili una, o più, con animo di valersene. L. *deliberare*. S. risolvere. stabilire. disporre. prender partito: prendere per partito, *e semplicemente* prendere, fermare. eleggere di *fare ec. di non voler più vivere: Nov.* 97. porsi in cuore. proporre. mettersi in, nell' animo di fare: *e* a fare aver l' animo. conchiudere, *e* concludere. v. determinare §. 1.

Agg. seco stesso. dopo lungo pensare, lungo consiglio. di *fare*; di voler *fare*. se debba *fare ec.* di concordia, consentimento. senza indugio. v. a determinare.

* Dopo lungo pensiero seco medesimo deliberò. seco stesso propose, venne, entrò in questa deliberazione, determinazione. m' ho proposto. questo spediente abbracciò. s' aveano i giovani posto e messo in cuore di volere innanzi sostenere la morte, che volgersi per vil timore a gentileschi riti seguire. deliberatamente, con animo deliberato, pensatamente seco propose, dispose ec. fra loro deliberati di doversene in fretta andare. dopo lunga deliberazione. senza troppa deliberazione.

DELIBERATO: che ha presa deliberazione di *fare ec.* determinato. v. risoluto.

DELIBERAZIONE. il deliberare. L. *deliberatio*. S. determinazione. risoluzione. stabilimento. proponimento. proposito. partito. pensiero. consiglio. v. determinazione.

DELICATAMENTE. con delicatezza. L. *delicate*. S. mollemente. morbidamente. gentilmente. deliziosamente.

DELICATEZZA. v. dilicatezza.

DELICATO. v. dilicato.

DELINEARE. disegnar con linee. L. *delineare*. S. dintornare, *e* contornare. v. disegnare.

DELINQUENTE. che delinque, *cioè* che pecca. L. *delinquens*. S. peccatore. malfattore. reo. trasgressore. mal vivente. cattivo. colpevole. malvagio. v. peccatore.

Agg. indurito. ostinato. cieco. misero. indegno di perdono. ricaduto.

DELIQUIO. abbandonamento di forze. L. *deliquium*. S. sfinimento. svenimento. mancamento. smarrimento di forze.

Agg. lungo. grave. totale. repentino. mortale. v. disvenire.

DELIRARE. esser fuor di se, di senno. L. *delirare*. S. freneticare, *e* farneticare. aver perduto il discorso. andar pazzo. folleggiare. vaneggiare. vanare. dar la volta. uscir di senno. vacillare. non saper quel che dicasi, facciasi.

Agg. a gran segno. lungamente. per veemenza di dolore, di gioja. onde muove a riso, a compassione. sopraffatto da passione gagliarda. qual furioso.

DELIRIO. l'esser fuor del senno. L. *delirium*. S. farnetico *sost.* follia. pazzia. folleggiamento. vaneggiamento. vacillamento. frenesia. frenetichezza. demenza.

Agg. estremo. furioso. lungo. v. *agg.* a delirare.

DELIRO. che è fuor del senno. L. *delirus*. S. stolto. folle. pazzo. uscito di se. tratto fuor di mente, di senno. perduto della mente. farnetico, *e* frenetico. vaneggiante. vaneggiatore. demente. *V. L.* forsennato. mentecatto.

Avv. v. *agg.* a delirare.

DELITTO. peccato. L. *delictum*. S. colpa. maleficio. errore. misfatto. v. peccato.

DELIZIA. preziose, e rare dilicatezze di vivande, d'abiti, e d'altre dilettevoli cose. L. *deliciæ*. S. morbidezza. dilicatezza. agi. mollezza.

Agg. squisita. rara. molle. mondana. peregrina. dilettevole. lusinghiera. voluttuosa. soverchia. da effeminato.

DELIZIOSO. pien di delizie. L. *delicatus*. S. dilettevole. giocondo. agiato.

Avv. v. *agg.* a delizia.

DEL PARI. al pari: con parità, egualità. v. egualmente.

DEL TUTTO. *avv.* in tutto e pertutto. v. affatto.

DEL TUTTO. *avv.* in ogni maniera, sicchè non altrimenti si faccia, sia ec. L. *omnino*. S. al tutto. del tutto. per tutto. al postutto *A.* onninamente, per, in, a ogni modo, maniera. ad ogni patto, conto, partito. ogni modo, *senza prep. Sicchè* ogni modo, *voglia ella, o non voglia, Lassi Ruggier ec. Ar.* 45. in tutti i luoghi, le maniere.

DELUDERE. mancare. non corrispondendo coll'opere ec. alle speranze, o aspettazioni fatte concepire. L. *fallere: decipere*. S. fallire. schernire. frustrare. gabbare. mancare al suo dovere, della parola, di parola. non rendere la promessa intera.

Agg. contro ogni speranza. mancando della fede data, delle promesse. molto promettendo e poi non farne niente. v. a. ingannare.

DELUSIONE. il deludere. v. inganno.

DELUSO. *add.* da deludere. L. *deceptus*. S. frustrato *della espettazione ec.* schernito. confuso. rimaso schernito, scacciato. gabbato. beffato. defraudato: fraudato. il cui sperare, a cui la sua speranza torna fallace. ingannato *semplicemente; e* ingannato del suo avviso, della sua estimazione: lo mi trovo della mia estimazione oltre modo ingannato; *Bocc. princ. gior.* 4. cui è andato fallito l' avviso; fallita la speranza. i cui pensieri, disegni ec. sono iti in fallo. che resta, è rimaso in secco delle sue speranze.

DEMENTE. v. folle.

DEMENZA. v. follia.

DEMERITARE: contrario di meritare. L. *male mereri*. S. meritar male. rendersi indegno *di loda, di premio ec.* farsi degno *di biasimo, di castigo*. acquistarsi, guadagnarsi *una mannaja ec. l'inferno ec.*

DEMERITO. v. colpa; peccato.

DEMOLIRE. atterrare fabbriche, o simili. L. *demoliri*. S. v. abbattere.

DEMONIO. angelo ribello. L. *daemon*. S. diavolo. avversario nostro antico. satanasso, *e* satanno. belzebub. lucifero. belial. angelo nero: bandito dal Cielo. infernal mostro. nemico del genere umano. spirito maligno. folletto. fistolo. nemico infernale: *e* nemico *assolutamente*. idra, leone, drago d'averno. reggitore, principe delle tenebre. serpe astuto, antico, maledetto. spirito rubello. tentatore maligno. padre della perdizione, della menzogna.

Agg. empio. invidioso. orribile. insidioso. ostinato. ingannatore. traditore. maligno. superbo. primo superbo. *D. Par. 19.* immondo. crudele. che gode de' nostri mali. padre di menzogna; bugiardo. *Io udii già dire a Bologna del diavol vizj assai, tra' quali udii ch'*egli è bugiardo e padre di menzogna. *D. Inf. 23.*

* Il demonio a modo d' uccellatore avveduto, per farci dar nelle panie più facilmente alla fantasia quel piacer ne presenta, cui compartire ci puote un vago e lusinghier oggetto. abbiam saputo guardia prendere de' lacciuoli, che per li malvagj esempj de' cittadini nostri ci tendeva innanzi l'infernale nemico.

DENIGRARE. macchiar di nero. L. *denigrare*. S. oscurare. annebbiare. annerare. offuscare. adombrare. v. offuscare.

DENOMINARE, dar nome. v. nominare.

DENOTARE. significare. L. *denotare*. S. importare. dare a conoscere, ad intendere. mostrare; dimostrare. far vedere. voler dire. indicare. accennare. additare.

Avv. palesemente. chiaro. con manifesti indizj. quasi a dito mostrando.

DENSARE. v. addensare.

DENSITA'. astratto di denso. L. *densitas*. S. densezza. spessezza. denso *sost.* spesso *sost.* folto *sost.* spessazione. ristringimento.

DENSO. *agg.* di corpo unito, e ristretto insieme. L. *densus*. S. stretto. ristretto. calcato. serrato. fitto. spessato. condenso. condensato: grosso; *Ch' io vidi per quel aere grosso, e scuro Venir notando ec. Dant. Inf. 16.*

* DENTE. *agg.* aguzzi, atroci, famelici, grandi, e mal composti denti. guasti, rugginosi, putridosi, logori, candidi, magagnati. Aguzzate i denti, trafiggere con atroci denti. *han rapporto alla maldicenza.* fieza da' cani addentata, addentato cignale, *che ha denti acuti.*

DENTRO. *prep.* addentro; entro, in dentro, per dentro; in entro. *preposizione dinotante abitudine di internità. dicesi* dentro la, della, dalla, alla, nella *casa*, L. *intra*. S. per. per entro. entro in *oscura grotta*; nel *pozzo ec.* infra; in mezzo. v. fra.

DENUDARE. nudare; far nudo. v. spogliare.

DENUNZIA. dinunzia; dinunziazione, il dinunziare. L. *denunciatio*. S. intimazione. notificazione.

DENUNZIARE. dinunziare. §. 1. v. rapportare.

§. 2. far noto. L. *denunciare*. S. manifestare. notificare. v. intimare.

DEPENDENZA. §. 1. soggiacimento. L. *subjectio*. S. soggezione. servitù. giogo. v. servitù.

Agg. umile. volontaria. naturale. debita. sforzata. necessaria. indispensabile.

§. 2. derivazione. v. origine §. 1.

DEPENDERE. aver l'essere, e il conservamento da altri. L. *dependere*. S. derivare. trar origine, non poter essere senza l'altrui ajuto. riconoscere altri come fonte, capo, signore. stare, esser soggetto.

Avv. onninamente. dal primo istante, come da primo principio, da unica principale cagione. come in radice prima; da radice, per propia, spontanea, volontaria elezione, soggezione, per natural condizione. per legge. v. *agg.* a dependenza.

DEPLORABILE. degno d' esser deplorato. L. *deplorabilis*. S. infelicissimo. miserabile. lagrimevole. luttuoso.

Agg. per somma miseria, sciagura. di cui per tutto s'udirebbero dolorosi pianti, se ci fosse, chi farli.

DEPLORARE. piangere qualunque cosa per disgrazia avvenutale. L. *deplorare*. S. piagnere. dolersi. rammaricarsi. v. dolere.

Avv. inconsolabilmente. troppo. lungamente, senza saper darsi pace, a ragione. sfogando così l'affanno. per compassione. con sospiri. in maniera da muovere a pietà.

DEPORRE. v. diporre.

DEPOSITARE. dipositare, por nelle mani del terzo checchessia perch' ei lo salvi, e lo custodisca. L. *deponere*. S. v. consegnare.

DEPRAVARE. far pravo. L. *depravare*. S. guastare. viziare. corrompere. sconciare. infettare. contaminare.

DEPREDARE. predare. v. saccheggiare.

DEPRESSIONE. §. 1. il deprimere. L. *depressio*. v. oppressione.

§. 2. *pass.* v. abbassamento.

DEPRESSO. *add.* da deprimere. L. *depressus*. S. abbassato: dibassato. avvilito. oppresso. conculcato. abbattuto: dibattuto. scaduto. rovesciato. sbalzato. atterrato. umiliato. *presa questa voce depresso per aggiunto di persona.*

* Il mio piccolo e depresso nome. la depressa mia condizione.

DEPRIMERE. tener sotto persona. S. abbassare. avvilire. umiliare. conculcare. tener terra terra. metter sotto. v. abbattere §. 1. opprimere.

* In un canto l'esalti, e nell'altro il deprimi.

DEPUTARE. destinare alcuno a fare. L. *addicere*. S. destinare. assegnare. constituire. stabilire. ordinare. eleggere a.... determinare, disporre, *che uno sia, faccia ec.*

Avv. nominatamente. a bella posta. acconciamente. convenevolmente. solennemente. giudiziosamente.

* Gli mise in mano tutte le sue sostanze, ed ordinò che egli tutti i fitti suoi guidasse. fe soprastante, presidente, agente.

DERELITTO. v. abbandonato.

DERELIZIONE. v. abbandonamento.

DERIDERE. ridersi d'alcuno. L. *deridere*. S. beffare. schernire. dileggiare. deludere. gabbare *neut.* e gabbarsi di *uno*. farsi beffe. prendersi a giuoco *uno*, e prendersi giuoco di *uno*. burlare *uno*: e burlarsi di *uno*. prendere a diletto i difetti ec. pigliarsi piacere di uno. v. beffare.

Agg. contraffacendo le maniere, le parole. motteggiando. mordendo giocosamente. modestamente. oltre il dovere, il decoro. piacevolmente. facendo le risa grandi, la festa dell' altrui *difetto*, dell' altrui *semplicità ec.* contento, sollazzo prendendo della vergogna altrui, dell'errore altrui.

* Mettere in derisione, in beffe. recarsi a beffe. fare altrui le beffe.

DERISIONE. il deridere. L. *irrisio*. S. irrisione. scherno. scorno. v. beffa §. 1.

DERISORE. che deride. L. *derisor*. S. irrisore. schernitore. dileggiatore. deriditore, e riditore. v. beffardo.

Agg. incivile. nojoso. audace. v. *a* beffardo.

DERIVARE. trarre origine. L. *derivari*. S. procedere. nascere. avere principio. essere tratto da.... *e att.* da *uno ec.* trarre principio. cominciare. seguire. venire: divenire. scoppiare. dipendere. discendere. diramarsi. muovere: *D' un bel chiaro, pulito, e vivo ghiaccio* Muove *la fiamma ec. Petr. S. 170.* sorgere. originare. rampollare.

Avv. come da ceppo, albero da sua radice, ramo da tronco, fiume da suo fonte. traendone con l'origine le sembianze, le qualità, la chiarezza. per madre: *essi* son per madre discesi da paltonieri. *Becc.*

DESCENDERE. v. discendere.

DESCENDENTE. v. posterità: discendente.

DESCENDENZA. v. posterità: casato: discendenza.

DESCRIVERE. figurare con parole. L. *describere*. S. esporre. esprimere. mostrare. por sotto gli occhi parlando. mettere in mostra col favellare. ritrarre *in versi ec.* dipingere. divisare, disegnare, figurare. fare, *se il luogo è sì spiacevole, come il fai*: *Bocc. Fiam. 2.* divisare: *Perchè vi vo io tutti i paesi cerchi da me* divisando: *Bocc. Nov.* .... adombrare *att.* colorire. rendere; *Qual poeta non parrebbe aver la mente ingombra Tentando a* render te ec. *(Beatrice) Dant. Purg. 31.*

Avv. al vivo. squisitamente. a parte a parte. per minuto. acconciamente. con ordine. co' proprj colori. tale qual' è la cosa. elegantemente. dottamente. a pieno.

DESCRIZIONE. il descrivere. L. *descriptio*. S. espressione. ritratto. dimostramento. immagine. esposizione. dipintura. disegno. mostra *nome*.

Agg. v. *avv. a* descrivere.

DESERTARE. disertare; disfare, quasi ridurre a deserto. L. *vastare*. S. desolare. disolare. distruggere. dipopolare. metter sossopra, *a* ferro e fuoco. metter al fondo. mandare a fil di spada, a fuoco e fiamma. divorare ardendo, con ferro, e con fuoco. manomettere. spianar rasente la terra. disfare. consumare. v. guastare: saccheggiare.

DESERTO. luogo alpestre, e solitario. L. *desertum*. S. eremo. romitaggio. bosco. foresta. boscaglia; selva. luogo diserto, disabitato, ermo, selvaggio. solitudine.

Agg. abbandonato. lontano. aspro. arenoso. inabitabile, *e* inabitevole. orrido. inculto. riposto. albergato da fiere, da mostri. solingo. pieno di salvatiche piante. ermo. intorniato da rupi.

DESIDERABILE. desiderevole; da desiderarsi. L. *optabilis*. S. degno. meritevole d' esser bramato, cercato. v. pregevole: buono.

DESIDERARE. desiare, *e* disiare. aver volontà, desiderio. L. *desiderare*. S. bramare. appetire. sospirare. anelare. avere in desiderio *di fare ec.* viver io desio; *Dant. Inf. 4.* accendersi in desiderio. piacere, esser caro a me, che si faccia ec. arder di voglia. destarsi in me voglia. entrar in desiderio. struggersi *d'andare ec. semplicemente, e* struggersi per amore, di voglia. aver vaghezza di *una cosa*. aspirare a .... destarsi in uno, nel cuore ec. desiderio. venir voluntà *d' una cosa ad uno*. v. bramare: volere; invogliare §. 2.

Agg. con tutto il cuore. ardentemente. vivamente. con tutto il pensiero. impazientemente. intensamente. senza modo. pieno di speranza. senza speranza. sommamente. forte. niente più, quanto d' *avere ec.* più che altra cosa. tanto che null' altro cura, a nient' altro pensa. spesso. mille volte il dì. dissimulando l' interno affetto. incoraggiato dalla speranza. con appetito ardentissimo. come per un sogno: *che è desiderare come cosa*, da non isperarsene la riuscita. una cosa di uno; *estimando che* ciò, che di lei desiderava ec. *Bocc. N. 17.* sicchè non ha al mondo maggior desiderio, (il desiderante) niun desiderio al mondo maggior avea. *Bocc. Nov. 27.* con pena, sollecitudine ec. sì, che mai nissuna cosa si desiderò tanto. talmente. tanto evidentemente che se fia, che ottenga il suo desiderio, si morrà consolato. Io non morrò a quell' ora, che consolata non muoja; *Bocc. Nov. 15.* tanto, che se avesse ottenuto il suo desiderio, gli parrebbe averlo ottenuto tardi. fervententemente. con tutto il pensiero. più avanti; *ma siccome nei veggiamo l'appetito degli uomini a niun termine star contento, ma* sempre più avanti desiderare. *Bocc. G. 2. N. 7.*

formole d' esprimere desiderio, che si faccia, che avvenga, ec. deh; Ah *cruda morte, come dolce fora Il colpo tuo ec. Buonar. Rim.* v. Dio volesse.

formole d' esprimere desiderio, che non avvenga, non si faccia ec. v. Dio non voglia.

DESIDERATORE. che desidera. L. *optator*, v. *gli addiettivi* voglioso: bramoso.

DESIDERIO. cupidigia. L. *desiderium*. S. appetito. desio. desire *P.* voglia. voto. intento *sost.* intendimento.

* Mi venne, mi nacque, mi prese desiderio. ardo, sono acceso di desiderio. sono preso, portato, tratto, sospinto dal desiderio. accendersi in desiderio. concepire, destarsi, aguzzare il desiderio, dar compimento al desiderio, entrare in desiderio, fornire appieno il suo desiderio. godere del suo desiderio. ottenere il suo desiderio. pervenire al fine del suo desiderio. scoprire, aprire, recare a effetto il suo desiderio. struggersi di desiderio. temperare i desiderj. Iddio molte volte adempie i nostri desiderj. v. desio: brama.

DESIDEROSO. che desidera. L. *cupidus*. S. avido. bramoso. volonteroso. vago. cupido. voglioso. v. bramoso.

Agg. ardentemente *di fare*, d'*ascoltare ec.* e del *fare*, del *rivedere ec. e a piaceri maggiori*: e desioso *ancora* a più letizie *Dant. Purg. 29.*

DESINARE. *sost.* il mangiare, che fassi a mezzo dì. L. *prandium*. S. pranzo; prandio. v. convito.

DESINARE. *verbo*. L. *prandere*, S. mangiare. porsi a tavola. banchettare. prender cibo.

Avv. per lo fresco. lietamente. in compagnia. con gran festa. dimesticamente. magnificamente. poveramente. a suo grande agio. servito nobilmente, di vivande preziose, con bell' ordine, da gentili, accorti ministri, nella miglior pace del mondo. con amici.

DESIO. disio. v. brama: desiderio.

* Infiammarsi, accendersi nel desio. mettere ad effetto il suo desio. ardere di desio. mettere desio in petto. pienamente e molte volte i suoi desii adempie. vivere di desio senza speranza. a' suoi nuovi desii fieramente pensava. seguì il grazioso adempimento del nostro desio.

DESISTERE. cessar di fare. L. *desistere*. v. cessare §. 1.

DESOLARE. v. disolare.

DESOLAZIONE. v. disolazione.

DESSO. pronome asseverativo: quello propio. L. *ipse*: *ipsissimus*. S. medesimo. stesso. istesso. quello *semplicemente; Tu sei pur* quegli, quello ec.

DESTARE. §. 1. *att.* rompere il sonno altrui. L. *expergefacere*. S. svegliare, *e* risvegliare. chiamare. muover dal sonno. suscitare. sdormentare. far risentire. rompere. franger il sonno altrui.

Avv. importunamente. con istrepito fatto ad arte. scuotendo forte. chiamando a nome. gridando. per forza.

§. 2. *neut. pass.* L. *expergisci*. S. *gli stessi al* §. 1. e risentirsi. svegliarsi. rompere. rompersi a *me ec.* frangersi il sonno. muover la testa dal pigro sonno. svilupparsi, slegarsi dal sonno. andarsene il sonno. riscuotersi. dissonnarsi. sentirsi. disciogliersi. riscuotersi dal sonno. v. §. 1.

Agg. al chiamare di molti. alle grida. allo scuotere. a gran giorno. come persona, che per forza è desta. d'un lungo, e grave sonno. interamente. sonnigliando, e stropicciandosi gli occhi. per tempissimo. in sul dì; al far del dì. al primo sonno. su l' aurora; all' alba. alle voci; alle scosse ec. di se per nuova luce, che percuote il viso chiuso; gli occhi chiusi. *Dant. Purg. 17.*

§. 3. *met. att.* v. eccitare: accendere §. 2.

§. 4 *met. neut pass.* svegliarsi nell' animo alcuno affetto, desiderio, appetito ec. S. entrar nel cuore, concepire *odio, amore ec.* accendersi in *desiderio ec.* venir voglia. divenire *amante, nemica ec.* farsi voglioso ec. prender sospetto ec. *e in me venire amore, sospetto ec.* restar preso, soprappreso, assalito, investito da *ira*, *amore ec.* mettersi ad *amare ec.* nascere al cuore *odio ec.*

* inclinazione di occulta virtù desta. destasi la mente, l' appetito, il desiderio. mi si desta un pensiero nell'animo.

Agg.

Agg. subito. al vedere, udire ec. per fama. v. innamorare §. 2.

DESTINARE. L. *destinare*. v. deputare.

DESTINO. ordinamento occulto di Dio. L. *fatum*. S. sorte. fato. pianeta. legge; forza del cielo. stella, cielo *poetic*.

Agg. alto. invincibile. occulto. fermo. fisso. ordinato da Dio. fatale. inevitabile. felice. malvagio. acerbo. amaro. avverso. crudele. dolce. fallace. infelice. molesto. severo. sordo. cui contrastar non giova. non vale providenza umana.

* Non per elezion nostra, ma per destino di Dio. Il destino di Dio ve li condusse.

DESTO. che non dorme. L. *expergefactus. qui per met.* L. *vigil*. S. accorto. vigilante. avveduto. sagace. attento. vivace. v. accorto.

DESTRAMENTE. §. 1. con destrezza. L. *dextere*. S. agilmente. lestamente. con bella maniera. snellamente.

§. 2. con accortezza. L. *caute; dextere*. S. acconciamente: con assai acconcio modo. bellamente. v. accortamente.

DESTREGGIARE. usar modi sagaci, destri in far checchessia. L. *caute, solerter negotium agere*. S. portarsi con avvedutezza. ajutar sue forze, suoi sforzi con la destrezza. procedere sagacemente. trattar *l' affare ec.* da avvisato, da accorto, usare più che forza; più che autorità, cautele ec. prudenza ec.

Agg. tenendo mezza via. dissimulando. andando ritenuto. non dicendo assolutamente nè sì, nè no. schermendosi saviamente.

DESTREZZA. §. 1. agilità di membra. L. *agilitas*. S. snellezza. v. ispezza. lestezza. snellità. sveltezza. v. sciolrezza.

§. 2. maniera accorta di operare. v. accortezza.

DESTRIERO. cavallo nobile. v. cavallo.

DESTRO. *sost.* v. comodità: opportunità.

* Aver destro ed opportunità, vedersi il destro, venire il destro, dove sì per l'ombra, e sì per lo destro d' una fontana d'acqua freddissima, che vi era, si erano certi giovani raccolti, secondo che più il destro gli venne.

DESTRO. *add.* §. 1. agile di membra, e accomodato ad operare. L. *dexter*. S. abile. agile. acconcio. leggiero. veloce. snello. lesto. sciolto. svelto.

Agg. per natura, per lungo, frequente uso. leggiadramente. ad una cosa; a fare ec. a qualunque cosa voglia fare.

§. 2. v. sagace. accorto.

DESVIARE. sviare. v. disviare.

DETERGERE. *V.L.* v. mondare: purgare.

DETERMINARE. §. 1. far deliberazione; come ponendo i termini a ciò, che s'ha a fare. L. *determinare*. S. deliberare. statuire. pensare. pensossi di voler divenir suo compare. *N. 63.* prefiggere. porsi, mettersi in cuore. stabilire. concludere. giudicare. consigliarsi. prendere conclusione *di fare ec.* decidere. constituire. risolvere. definire. porre. fermar l' animo; *e semplicemente* fermare. esser all' animo *una cosa, fare ec.* far disegno. prendere *semplicemente*, e prendere per partito: *e* prender partito. affermarsi in un proposito. porre in sodo, *Ormanno e' si convien morire, e questo* è posto in sodo: *Pecor. Gior. 7. Nov. 2.* essere in pensiero di *uscir di vita ec.* e far pensiero, avviso di *fare ec.* prendere per consiglio, e prender consiglio di *fare ec.* fermare il suo consiglio. proporre, intendere di *fare ec.* fermare suo il consiglio. proporre, intendere di *fare*, di *voler fare ec.* disegnare. divisare. destinare. avere fermo, fisso il chiodo. *Son cinque cavalier*, c' han fisso il chiodo *ec. Ariosto 27.* porre l'animo a *prendere, fare ec.* porsi in animo *di fare ec.* disporsi a dover *(ripieno)* fare: *e* disporre di fare, *e* disporsi a fare: *Con desiderio ardentissimo esso stesso* dispose d'andar *per lei: Bocc. N. 20.* elegger seco; Seco eleggendo *di volerla piuttosto che di tornare a casa sua povero ec. Bocc. N. 14* v. deliberare.

Agg. in se (*v. seco*) dopo lungo pensare: dopo lungo consiglio. del tutto, fra se. a suo piacere. da saggio. col parere di... senza indugio. di pari consentimento degli altri. con deliberato, ordinato consiglio. fatta matura riflessione.

§. 2. sentenziare, ordinare; v. comandare.

DETERMINATAMENTE. L. *praecise*. S. puntatamente. precisamente. per l' appunto. appunto. appuntino. giusto. giustamente. particolarmente. in particolare. distintamente.

DETERMINAZIONE. il determinare. L. *determinatio*. S. stabilimento. deliberazione. proposito; proponimento. intenzione. decisione. sentenza. risoluzione. diffinizione. giudizio. avviso. pensiero. partito. spediente *sost.* ordine. disposizione. disegno. consiglio. *Poi il domandò, se a lei avvenisse, che* consiglio *ne prenderebbe. Bocc. N. 38.*

Agg. opportuna. improvvisa. pensata. utile. da savio. da consigliato. ferma. fissa. irrevocabile. preveduta. nuova. strana. contraria a quella, che s'aspettava. precipitosa.

DETESTABILE. da detestare. v. abbominevole.

DETESTARE. abbominar con eccesso. L. *detestari*. S. odiare. abborrire. fuggir di vedere, d' udire. v. abbominare.

DETESTAZIONE. v. abbominazione.

DETRARRE. §. 1. levar alcuna parte dall'altra. L. *detrahere*. S. levare. scemare. tagliare. ritagliare. sbattere. diffalcare. sottrarre. cavare. tor via. resecare. scortare. scorciare. v. abbreviare.

Avv. con arte, senza guastare il tutto.

§. 2. dir mal d'alcuno. L. *detrahere alicui*. S. biasimare. mormorare d' uno, e contra uno. offuscare, levar il buon nome. sursurrare. macchiar la fama altrui con maldicenza. diffamare: infamare: lacerare. guastare con maldicenze la fama ec. sottrarre *assolutamente*, e sottrar la fama. menomare l'altrui fama. parlare *v. dire* male d'uno; contra uno. sparlare, straparlare. tacciare. mordere. disonorare. deturpare il buon nome, la fama altrui. calunniare. vituperare. screditare. annerare il buon nome, il buon concetto. far tenere uno *avaro, ingiusto, malvagio ec.* contaminare l'onestà d' uno negli animi di coloro che odono; *Bocc. N. 53.*

* Non voglio diminuire in parte alcuna col parlare la fama di lei. alcuni mordon negli altrui i loro medesimi vizj.

Agg. con calunnie. con arte. fingendo zelo, benevolenza, spiacere. fingendo lodare co' gesti. amplificando la cosa. occultamente; tacendo il bene. con modo, arte da traditore. le azioni ec. *caso quarto.*

DETRATTORE. che leva il buon nome altrui col dirne male. L. *detractor*. S. maldicente: maledico. mormoratore. mala lingua. linguardo. sparlatore. infamatore. sussurrone: sussurratore. calunniatore. rubatore della fama altrui. morditore. riprensore. censore. sottrattore. lingua tagliente; maledica; serpentina. abbajatore.

Agg. ingiusto. temerario. ardito. palese: coperto. occulto. abborrito dagli uomini, e da Dio. bugiardo. mordace. ingiurioso, che pensa il peggio; tira al peggio.

Simil. qual ragno, che trae veleno anco da' fiori. Camamello, che gode bere solo acque fangose. Avoltojo, che si pasce di cadaveri. Morte, che a niun perdona. Pazzo, che nella polvere soffia, e ne' suoi occhi la manda.

DETRAZIONE. §. 1. il levar il buon nome. L. *detractio*. S. mormorazione. maledicenza. diffamazione. biasimo. garrulità. *Busi: benchè non molto usato in questo senso.* sussurrazione. mordacità. infamazione. diffamamento.

Agg. v. a detrattore.

§. 2. v. diminuimento.

DETRIMENTO. L. *detrimentum*. v. danno.

DETTAME, insegnamento intrinseco: §. 1. insegnamento della ragione retta. L. *dictatum rationis*. S. sentimento, parere. lume. precetto. ragione.

ne. ragione pratica. lume naturale. impressione del lume divino. raggio del sol divino. legge della natura: naturale. dogma; notizia: cognizione impressa, appresa da Dio, dalla natura ec. dettato.

Agg. innato. immutabile. quanto a primi principj il medesimo in tutti gli uomini. nemico, contrario ad ogni atto vizioso. amico di tutte le virtù. ragionevole. giusto. retto. sano. comune.

§. 2. insegnamento intrinseco della ragione errante. S. abbaglio. lume fallace, falso. persuasione erronea.

Agg. ingannatore. travolto.

DETTARE. dire a chi scrive le parole appunto, che ha da scrivere. L. *dictare*. *Qui per simili.* mostrare quello che s' ha a fare. v. inspirare.

DETTATO. testura del favellare. L. *dictatum*. S. stile. dettatura. maniera usata. dicitura. modo particolare, e consueto.

Agg. facile. grave. molto eccellente. sublime. colto. ornato. rozzo. fiacco. duro. aspro quanto al suono. v. dire *sost.*

* compose tre lettere tutte in latino, con alto dettato, e con eccellenti sentenze.

DETTO. *sost.* ciò che dicesi. L. *dictum*. S. parola. motto. nota. diceria. sentenza.

Agg. vero. ambiguo. casto. pietoso. cortese. pungente. fallace. minaccioso. pronto. v. diceria: dire.

DEVASTARE. dare il guasto. L. *vastare*. S. far ruina *in un luogo*. fare fracasso; *Di ciò che vi trovò* fece fracasso. *Ar.* 22. dipopolare. dirompere. disertare. desolare. dare strage. fare strage. v. guastare: saccheggiare.

DEVIARE. diviare; uscir della via; *prendendo via (come ne' seguenti Sin.) non solo per* istrada, *ma ancora per* intendimento, proposito. *per regola, ordine*. S. torcere dal sentiero. volgersi ad altra parte. andare per altra strada. divertirsi. rivolgersi altrove. lasciare la via presa. entrare in altra strada. traviare. prendere via diversa. dilungarsi; scostarsi; abbandonare la vera via. recedere dal *proposito ec.* digredire. allontanarsi. uscir dal cammino. andar lungi dal cammino: fuor della via, che poco prima si facea, si tenea.

Agg. per errore. per isvagarsi. assai, poco allontanandosi dalla sua strada smarrita avendo la via. alquanto. non tanto, che perda di vista il sentiero intrapreso da prima. con animo di ricondursi sulla strada. avvolgendosi per altre parti: Per diverse parti del mondo avvolgendoci cotanto allontanati ci siamo: *Bocc. Gior.* 4. *N.* 7.

DEVOTAMENTE. devoto devozione. v. divotamente. divoto. divozione.

D I

DI. il giorno. L. *dies*. S. giornata.

Agg. lungo. breve. sereno. chiaro. ridente. lieto. piovoso. solenne. celebre. festoso. felice. tristo. infausto. lagrimoso. nuovo. oscuro. tedioso. di festa. di lavorare. delle fatiche. del riposo. aspettato. prescritto. nascente. sul finire. estremo. precedente. seguente.

DIACCIARE; diaccio. v. agghiacciare. ghiaccio.

DIADEMA. corona reale. L. *diadema*.

Agg. prezioso: gemmato. regale. d'oro, e di gemme.

DIAFANITA'. qualità, o per dir meglio tal disposizione delle minime particelle d'un corpo, che la luce passa dirittamente per entro da una superficie all'altra, onde vedesi l'oggetto, al quale il detto corpo è messo davanti. L. *perspicuitas*. S. trasparenza. chiarezza. purezza, limpidezza. perspicuità, *V. L.*

Agg. chiarissima. senz' ombra alcuna.

DIAFANO. *diceti di corpo per cui veggonsi o i colori, e gli oggetti, a' quali è messo davanti*. L. *diaphanus*. S. trasparente. limpido. puro. chiaro. che non ingombra raggio ad altra cosa. *Dant. Purg.* 3.

Avv. in ogni sua parte. chiaramente. come limpido cristallo. acqua pura.

DIAMANTE. gioja purissima. L. *adamas*. S. adamante.

Agg. durissimo. lucido. trasparente. prezioso. raro. aspro. terso. di buon fondo. spianato sulla ruota. grappato. lavorato sulla natural sua figura, *che è ottaedro*. lavorato a faccette, smussato. *e certe specie da' particolari luoghi, ove nasce:* Indico, *che è il più prezioso*. arabico. cirenaico. cipriotto. macedonico, siderite, che pur nasce in Cipro, ed è fra tutti il men pregevole.

DIANA. §. 1. secondo gli antichi poeti figlia di Giove e di Latona, sorella del sole, la stessa, che la luna. L. *Diana*. S. luna. dea de' cacciatori. Delia. Lucina. Proserpina. Cinzia. dea de' boschi. vergine di Delo.

Agg. casta. purissima. cacciatrice. severa, *e particolarmente della luna*. fredda. umida. v. luna.

§. 2. aggiunto che si dà alla stella, che apparisce innanzi al sole. L. *lucifer*. S. fosforo. lucifero. stella della mattina.

Agg. mattutina. splendente. lieta. aspettata. vaga.

DIANZI. *avv.* di tempo passato. §. 1. poco fa. L. *nuper*. S. pur ora. novellamente. di corto. di poco. di fresco. testè. *e vi s'aggiunge sovventemente* poco, poco dianzi, *e anco spesso* pure: pur dianzi. frescamente. or ora. poco prima. da non gran tempo addietro. da poco tempo in qua. poco dianzi. v. testè.

§. 2. *avv.* di lungo tempo passato. L. *jam pridem*. S. di gran tempo passato. da gran tempo addietro. di gran tempo fa; *in forza d' avv. non d' add.* gran tempo fa. gran tempo, lungo tempo è, fa. oggi fa cent' anni. già anni, *secoli due* sono, intorno fa di molti anni, di un secolo. più anni ha, sono. cent' anni sono passati. già più di cinquant' anni addietro. di lungo tempo: di lunghissimo, *e di* lunghissimi tempi avanti. già è, già sono degli anni più di trenta. già gran tempo: già è lungo tempo; *e* lungo tempo è. già è assai. omai, oggimai sarà un secolo. non è molto. non ha guari. per l'addietro. per lo passato: *e* per lo passato; per lo preterito tempo: *e nel numero del più:* per li tempi andati. per l' addietro.

DIASPRO. pietra dura, che s' annovera tra le gioje di minor pregio. L. *jaspis*. Dioscoride ne numera di sette sorti, Alberto Magno di dieci, più anche Plinio; più veramente è marmo.

Agg. duro. di varj colori. verde. sparso di macchie sanguigne.

DIAVOLO. nome universale degli angeli scacciati dal Paradiso. L. *diabolus*. S. v. demonio.

DIBARBICARE, *e* dibarbare. trar fuori con furia sino all' ultime radici, e barbe. L. *eradicare*. S. svellere, *e* sverre. sbarbicare. spiantare. estirpare. sbarbare. diradicare. trarre dall' estreme radici.

Avv. adirosamente. imperiosamente. a furore.

DIBASSARE. v. abbassare.

DIBATTERE. §. 1. battere in qua, e in là. L. *collidere*. v. agitare. §. 1. crollare.

§. 2. disputare in pro, e contra. L. *discutere*. S. disputare. agitare. quistionare. trattare. v. contendere.

Agg. sottilmente. con forti argomenti. sopra una quistione. dottamente. eruditamente. ostinatamente. per trovar il vero. con alta voce. per più giorni. v. disputare.

DIBATTIMENTO. §. 1. v. agitazione.

§. 2. v. disputa.

DIBOSCARE. tagliare, e levar via il bosco. L. *dumetis purgare*. S. nettare il campo da spini ec. diradicare le macchie.

Agg. intorno intorno. diligentemente.

DICADERE. discadere, scadere: andare di buono in cattivo stato. v. scadere.

DICERIA. ragionamento disteso pubblicamente fatto. L. *oratio*. S. orazione. discorso. predica. esortazione.

ne. aringa. concione *V. L.* sermone.

Agg. ben lunga. dotta. ordinata. chiara. popolare. erudita. ornata. gradita. rozza. bella. troppo studiata. nojosa. piena di belle dottrine. sparsa di ornamenti. tessuta con arte. più ornata. che forte. v. dire *sost.*

DICEVOLE. che sta bene ad altro. L. *decens*. S. convenevole. conveniente. confacevole. congruo. da tale *soggetto ec.* v. condecente: convenevole *add.* proporzionato.

DICHIARARE. far chiaro. L. *declarare*. S. esporre. esplicare. interpretare. spiegare; dispiegare. manifestare. sciogliere il dubbio. il nodo. palesare. discoprire. schiarare. spianare. svelare. mettere in chiaro lume. appianare. deciferare. aprire. dilucidare. chiarire. illustrare. far piano. aperto. rispianare. disnebbiare. disnodare. disserrare. dar a conoscere. ad intendere. v. chiarire.

Avv. a parte a parte. a lungo. di corso. sottilmente. accuratamente. distintamente. ordinatamente. chiaramente. con parole proprie. brevemente. con lunga circuizion di parole; *Bocc. Nov. 93.* in poche parole, *e* in poche. smidollando *la quistione ec.* il dubbio. la quistione *ec. caso quarto*. a pieno. a più pieno intendimento.

DICHIARAZIONE. il dichiarare. L. *declaratio*. S. esposizione. interpretazione. spiegazione. glosa. spianamento. manifestamento. spianazione. illustrazione. dichiaramento.

Agg. piana. agevole a capire. fatta con lungo giro di parole. pura. facile. ampia. aperta. sottile. vera.

DICHINARE. andar al chino, al basso. v. declinare.

DICITORE. che dice. L. *narrator: orator*. S. oratore. predicatore. parlatore. parlatore. favellatore. ragionatore: *Casa Gal. 23.*

Agg. celebre. facondo. nobile. ornato. elegante. eloquente. grave. dotto. almo. *P.* egregio. v. eccellente. perfetto. volentieri ascoltato. saggio. valoroso. perito nell'arte del dire. del perorare ec. esercitato nel dire. in cui chiaro si mostra quanto abbia l'eloquenza e frutti e fiori. che pare un gran folgor tutto di fuoco: *Petr. Tr. della fam. Cap. 3.* buono. bellissimo; *Bocc.* ottimo. prudente. animoso. ben parlante. acceso di zelo. dolce. piacevole. veemente. freddo.

DI COLPO. in un colpo solo. L. *illico*. S. immantinente. in un tratto. subito. di subito. di lancio. di primo lancio. di fatto. v. prestamente; subitamente.

DI COMPAGNIA. in compagnia. v. insieme

DI CONTINUO. del continuo, *avv.* v. assiduamente.

DI CONTRO. v. a dirimpetto: avanti §. 2.

DI CORTO. *avv.* §. 1. fra poco. L. *brevi*. S. di presto. di presso. in breve spazio di tempo: in breve tempo; *e* in brieve. in poco d'ora. in poco tempo. fra poco. *e* fra pochi giorni; fra poco tempo. tosto. tantosto. di breve. *D. Inf. 28.* in brev' ora. or ora. di dì in dì. in picciol' ora appresso. di qua da picciol tempo: *Tu sentirai di* qua da picciol tempo, *Di quel che Prato non ch'altri t'agogna: D. Inf. 26.* di qui a picciol' ora. di qui, di quinci a poco tempo, a non gran tempo.

§. 2. in riguardo a tempo passato. L. *nuper*. S. pur ora. poco fa. v. testè.

DICRESCERE. screscere. v. diminuire §. 2.

DI CUORE. v. affettuosamente.

DIETRO. v. appresso *prep.*

* Tenere, andar dietro *attendere, dar opera, procurar d'ottenere, seguire*. misersi incontanente a tener dietro a ec.

DIFALCARE, *e* diffalcare. v. detrarre §. 1.

DIFENDERE. §. 1. guardar da pericoli, e dall'ingiurie, e riparar dall'offese. L. *defendere*. S. salvare. guardare. guarentire. mantenere. prender la difesa. fare riparo. fare schermi, *e* fare schermo. armare. sostenere. proteggere. custodire. fare, *e* farsi scudo *ad uno*. riparare. conservare. liberare. scampare. assicurare. tener cura di *uno*. operare a. *e* in difesa di *uno*. volgersi a difesa. sorgere alla difesa. prendere l'armi per *uno ec.* pigliarla per uno; *ed io* pigliar la voglio per la mia compagna; *Bc. Asol. 2.* favorire: esser in favore di uno. ajutare *semplicemente*. e ajutare da uno: Ajutami da lei *(dalla bestia percecutrice)* famoso saggio; *D. Inf. 1.* tenere il nemico, *onde nuocere*, *far male non possa*. tenere la ragione, le ragioni. mantenere *le ragioni ec. di ec.*

* Sorgere, volgersi, levarsi a difesa. porger riparo, procacciare lo scampo. venire a sostegno. condurre a salvamento. servir di schermo.

Avv. di continuo. gagliardamente. a chi contrasta *l'amico ec.* opponendosi. con vigilanza. opportunamente. gelosamente. con vere ragioni. con armi. con parole. virilmente. francamente. pertinacemente. debilmente. con ogni sforzo. contro *nemici ec.* come la propria vita. animosamente. quanto può. v. *agg.* a difensore.

§. 2. *neut. pass.* L. *se tueri*. S. fare schermo, difesa. aver difesa: *Onde eglino vedendosi di subito & aspramente assalire, e non essendovi loro Signore*, non ebbero nulla difesa, *ma missonsi in fuga. Vill. 6.*

DIFENSORE. che difende. L. *defensor*. S. sostenitore. protettore. ajuto. tutela. custode. difesa. avvocato. scudo. campione. padrone. schermo. v. difesa.

Agg. valoroso. sollecito. amico. ardito. opportuno. sovrano. alto. possente. acerrimo. v. *avv.* a difendere.

DIFESA. L. *defensio*. S. guardia. custodia. protezione. rifugio. schermo. scampo. difendimento. riparo. argine. scudo. guarentigia. ombra. tutela. ritegno. sostegno. arme. antemurale.

* A difesa di se ogni suo sforzo apparecchiò. apprestarsi, disporsi alla difesa. far difesa. levarsi, sorgere a difesa. stare alla difesa.

Agg. v. a difendere: difensore.

DIFETTARE. aver difetto. L. *deficere*. S. esser manchevole. difettoso. mancare.

DIFETTO. §. 1. mancanza. onde la cosa non ha tutto ciò che le si conviene. L. *defectus*. S. mancamento. disagio. imperfezione. scarsità. scarsezza. miseria. manco *sost.* v. bisogno.

* Sostenere, tollerare, patire, aver difetto di checchessia, *cioè mancanza, e privazione*.

§. 2. errore. L. *error*. S. mancamento. fallo. scorso *sost.* colpa. trascorso. misfatto. v. peccato; fallire *nome*.

* Conosco il mio difetto esser grande, e, se per me si potesse, volentieri l'emenderei.

DIFETTOSAMENTE. difettuosamente: con difetto. L. *imperfecte*. S. manchevolmente. imperfettamente. difettivamente.

DIFETTOSO, *e* difettuoso. che ha difetto. L. *deficiens*. S. manchevole. manco. imperfetto. scarso. sciancato: *Casa let. 71.* incompiuto.

* *Difettosi correttori d'altrui*: Commetton fallo coloro, che imprendono a correggere i difetti degli uomini, ed a riprenderli: d'ogni cosa voglion dare finale sentenza, e porre a ciascuno la legge in mano: lasciamo stare che a tal ora si affaticano a purgare l'altrui campo, che il loro medesimo è tutto pieno di pruni, e d'ortiche.

DIFFALTA. §. 1. fallo. colpa. v. peccato.

§. 2. v. carestia.

DIFFAMARE. macchiar la fama altrui con maledicenza. L. *diffamare*. v. detrarre §. 2.

DIFFAMATO. noto per la mala fama. L. *diffamatus*. v. infame.

DIFFAMAZIONE. v. detrazione.

DIFFERENTE. che ha differenza. L. *dissimilis*. S. vario. dissimile. diverso. dissomigliante. difforme, *e* disforme. sguagliato. di diversa maniera, qualità. discordante: discorde d'altra sorta: d'altra mano: *Bocc. Fiam. lib. 4.* diseguale. lontano: *Quanto i miei desideri fossero* lontani *alle mie parole. Bocc. Fiam. 4.* contrario. distinto. diviso. discordevole. separato. *Acciocchè ec.* per eccellenza di costumi, separate dall'altre vi *dimostrate*:

Bocc. Nov. 10. discrepante. dispari. altro.

Avv. grandemente. in gran parte. in, *e* di *figura:* di *genio ec.* in *molte cose ec.* in *volto*; in *abito*; In *genio*; in *apparenza*. da *uno ec.* di tanto: di tanto siam *differenti da loro che egline mai non la vendano. e noi la rendiamo: Bocc. N.* 70. se non intanto; *miente ad essa il vidi dissimile*, se non in tanto: *Bocc. Am.* singolarmente. in tanto: *Anima fatta la virtute attiva, Qual d'una pianta* in tanto differente, *Che questa è in via, e quella è già a riva. Dant. Purg.* 25. .... tanto quanto, soltanto (*v. solamente*) intanto differente *da essa*, in quanto *quegli ec. Nov.* 15. poco; di poco; un pochetto. (v. alquanto.)

DIFFERENTEMENTE. con differenza. L. *varie*. S. variamente, non d'un modo, allo stesso modo. disagguagliatamente. in altra maniera. d'altro modo; in altra guisa, in tutt'altra guisa. svariatamente. dissimilmente. diversamente. altrimenti; altro *assolutamente*. Altro *avessi detto, se tu m' avessi veduto a Bologna ec. N.* 79.

DIFFERENZA. §. 1. ciò per cui, o in che una cosa è varia dall'altra. L. *differentia*. S. varietà. diversità. divario. disparità. lontananza. disconvenienza. difformità. disuguaglianza. disagguaglio. sgaglio. svariamento. varianza. svario. dissimiglianza. distinzione. diversificazione. ta di *A.* variazione.

Agg. notabile. minuta: leggiera. manifesta; sensibile.

* Passa, interviene, riposta è gran differenza. far differenza.

DIFFERENZIARE. disferenziare; far differenza. L. *distinguere*. S. distinguere. separare. far distinzione. diversificare. divisare. variare. *att.* partire: dipartire da altro, dal modo degli altri ec.

DIFFERIRE. §. 1. esser differente. L. *differre*. S. esser vario. diverso, disagguagliarsi. dissimigliare. diversificarsi. differenziarsi da *altro ec.* distinguersi. discernersi da .... svariare. discrepare. andar lungi, distare da *un altro ec.* divisarsi: *La sua arme ... tanto* si divisava *da quella del Re di Francia: G. Vill.* 7. variare *neut.* discrepare *V. L.* discordare.

Agg. v. *a* differente.

§. 2. prolungar l'operare. L. *differre*. S. metter tempo in mezzo. andar di giorno. in giorno, non finir di risolversi *a terminare; a dar principio*. procrastinare. indugiare. lasciar andar a lungo *un affare ec.* intertenersi. far dilazione. dilungare; allungare. tardare. temporeggiare. tirare alla lunga, in lungo, in lunga, innanzi. prorogare. sospendere. soprasedere. soprastare. serbarsi, riserbarsi a fare, e di fare in altro tempo, in altra volta. prolungare una *faccenda ec.* nel *seguente giorno ec.* in *tempo più opportuno, e a tempo opportuno ec.* mandare, menare, trarre, portare, produrre in lungo; in lunga. tenere in lunga. menare per lunga. penare, stentar a *fare ec.*

* Senza dare alcun indugio all'opera. dilazione frappone. rimettere in altro tempo, ed a miglior destro.

Avv. a suo gran danno. lentamente. studiosamente. con arte; ad arte. lungamente. d'oggi in dimane. più, per più d'*un mese ec.* per una lunga ora. di giorno in giorno. tanto che *altro forniscasi ec.* sino a *tempo ec.* (*v. infino*) per negligenza, pigrizia ec. a *notte ec.*

DIFFICILE. che ha in se difficoltà. che non può farsi senza fatica. L. *difficilis*. S. malagevole. faticoso. disagevole. spinoso. duro. forte: *Sì ch' è forte a veder qual più si falli: D. Par.* 6. grave: *Queste cose parvero ec.* gravi. *Nov.* 69. intricato. scabroso. laborioso. agro a fare, a farsi. arduo. difficultoso. cui le forze, il potere non aggiugne, se non a grande stento, a fatica. alto; *Entrai per lo cammino* alto, *e silvestro: D. Inf.* 2. a cui *fare* l'agente ha fatica. di gran fatica *a soffrire. sostenere ec.* intralciato. cui fare ec. non è poco.

Agg. a *fare*, a *compiere ec.* sommamente. tanto che appena è possibile. v. a difficoltà.

DIFFICILMENTE. con difficoltà. L. *difficile*. S. malagevolmente. faticosamente. male a stento; grande stento. duramente. egramente. laboriosamente. con pena; a pena che *io possa credere ec. semplicemente* a pena; *e* a pena a pena: a gran pena. con fatica. a fatica; a gran fatica; alle maggior fatiche del mondo.

DIFFICOLTA'. difficultà. ciò, per cui una cosa con fatica può farsi, o ottenersi. L. *difficultas*. S. inciampo. malagevolezza. spinosità. intoppo. incontro, arduo *sost.* disagevolezza. scabrosità. sgravezza. difficile *sost.* ginepraio. salceto. scurità. *di unico, e solo* (Dio) *tanti Iddii ne fermarono secondo il loro capriccio, che è* una scurità *a pensarvi: Salv. disc.* 2. durezza. nodo. groppo. laboriosità. stretto *sost.* partito strano, stretto; *Sicuramente e* molto strano partito *mi vedrei essere. Be. Er.* 2. *perch' io mi tenni* essere a stretto. partito; *Be. As.* 3. ritegno.

Agg. dura. insuperabile. leggiera. eccedente le forze. grave a superare. troppa. estrema. prima: la prima, la maggior, che s'incontri.

DIFFICULTARE. dare, aggiugner difficoltà. L. *difficilem reddere*. S. render malagevole. v. imbarazzare.

DIFFICULTOSO. v. difficile.

DIFFIDARE. §. 1. *neut.* non aver fidanza. L. *diffidere*. S. non fidarsi. non s'assicurare. sospettare. creder poco *alle parole, alle promesse.* vivere con sospetto. sconfidare. dubitare *dell' altrui fede ec.* temere. sfidarsi. mancare della fidanza.

Avv. alquanto. assai. mosso da certi indizj, con fondamento, a ragione. per difetto di natura timida.

§. 2. *att.* tor la speranza. L. *spem eripere*. S. levare la sicurtà, la fidanza; togliere speranza, *e* di speranza. far cadere di speranza. disanimare. scorare. far perder l'animo. sfidare.

Avv. del tutto. abbandonando; non ajutando.

DIFFIDENTE. che diffida. §. 1. nel senso di diffidare. §. 1. L. *suspicans*. S. sospettoso. ombroso. temente di restar deluso, ingannato. dubbioso dell' altrui fede, poco, men pronto a credere. v. sospettoso: geloso.

§. 2. nel senso di diffidare §. 2. a cui è tolta fidanza, speranza. L. *diffidens*. S. sfiduciato: sfidato. mancante di speranza. sconfidato. caduto di speranza. che si tiene per perduto. v. abbandonare §. 2.

DIFFIDENZA. il diffidare. L. *diffidentia*. S. dubbio. sospetto. disconfidenza, *e* sconfidenza. poca fede. timidezza. gelosia. sfidanza, *e* disfidanza.

* Venne meno al Osia nel maggior uopo la speranza in Dio: e siccome uomo era di povero e ristretto cuore, le quercie popolari ascoltando smarrissi, e piegò alla forza delle miserie presenti.

Agg. molta. ragionevole. ingiusta. paurosa. falsa. dissimulata. coperta. nata per altrui rapporto, per nuova gelosia. v. a sospetto.

DIFFINIRE. definire. §. 1. terminar quistioni. L. *dirimere*. S. v. decidere §. 1. determinare.

§. 2. dare la definizione di che che sia. L. *definire*. S. spiegar l'essenza. chiarire la sostanza della cosa. mostrare i primi principj. aprire. esporre la quiddità. mettere in aperto le interne cagioni, la natura d'*una cosa*. v. descrivere.

Agg. essenzialmente. interamente. chiaramente. assegnando i proprj principj. v. *a* definizione §. 2.

DIFFINIZIONE. definizione. §. 1. v. decisione: determinazione.

§. 2. detto, che mette in aperto l' essenza, o le qualità d' una cosa. L. *definitio*. S. spiegazione, esposizione dell' essenza, della natura *d' una cosa*. scoprimento della quiddità, svelamento de' principj onde una cosa è composta. v. descrizione.

Agg. breve. chiara. propria. perfetta. intera. che tutte le parti essenziali, principali mette in vista. schietta. che fa conoscer la cosa mostrando quel che è in lei; quel che non

le

le si conviene. primo lume, primo passo della mente, che tende a filosofare.

DIFFONDERE. §. 1. spargere abbondantemente. L. *diffundere*. S. spargere. spandere. versare. mandare. sgorgare.

Agg. largamente. ampiamente. da per tutto. in copia. in un istante. intorno intorno.

§. 2. *neut. pass.* dilatarsi. v. allargare.

DIFFORME. difformità. v. difforme ec.

DIFFUSAMENTE. con diffusione. L. *diffuse*. S. largamente. copiosamente. ampiamente. v. abbondantemente.

DIFFUSIONE. spargimento. L. *diffusio*. S. effusione. spargimento. spandimento. dilatazione. versamento. sgorgo. sgorgamento.

Agg. abbondevole. ampia. v. *avv. a* diffondere.

DI FORZA. *avv.* con forza. L. *fortiter*. S. impetuosamente. gagliardamente. fortemente. di tutta forza. v. fortemente.

DI FRESCO. *avv.* poco fa. L. *nuper; novissime*. S. novellamente; nuovamente; di novello: per novello: recentemente. poco dianzi: poco avanti. di poco. poco fa. poco prima. frescamente. di corto. testè. pur ora. allora allora. di presente. vedi testè.

DI FUORI. §. 1. *prep. v.* fuori *prep.*

§. 2. in forza d'avverbio; v. fuori *avv.*

DIGERIRE. digestire. agitare, e tramutare per naturale azione nello stomaco il cibo mangiato. L. *digerere*. S. concuocere. smaltire.

Agg. v. *a* digestione.

DIGESTIONE. il digerire. L. *digestio*. S. concozione. mutazione del cibo in chilo; in slimento.

Agg. naturale. facile. perfetta.

DIGHIACCIARE. *neut. e neut. pass.* disfarsi il ghiaccio. L. *glaciem resolvi*. S. sciogliersi il ghiaccio. liquefarsi. disciogliersi in liquido umore.

Agg. per calda stagione. per soffrire di caldo. a' raggi del sole. a poco a poco.

DIGIUGNERE, *e* disgiugnere. separare cose giunte insieme. L. *sejungere*. S. partire. sceverare, *e* discevrare. dipartire. dispajare. sciorre. *e* disciogliere. dividere. allontanare. scompagnare. segregare. v. dipartire §. 2.

Agg. leggermente. allontanando. con fatica. così richiedendo la dissimiglianza. la natura ec.

DIGIUNARE. mangiare quanto, e quello che si conviene, per osservare il precetto di Santa Chiesa. L. *jejunare*. S. astenersi da' cibi. mortificarsi non mangiando. passar digiuno il giorno. far dieta. far astinenza. digiuno.

Agg. rigorosamente. per divozione, in pane, ed acqua. a riverenza, ad onore di... più volte alla settimana. niun cibo gustando. per voto, obbligo, precetto. tre dì.

DIGIUNO. il digiunare. L. *jejunium*. S. v. astinenza.

Avv. lungo. rigoroso. esattissimo. solenne. comandato.

DIGNITA'. grado, o condizione onorevole, e d'alto affare. L. *dignitas*. S. grado. grandezza. posto. carico. preminenza. decoro. eccellenza. onore.

Agg. alta. ragguardevole. riputata. temuta. grande. suprema. eccelsa. gloriosa. illustre. ecclesiastica: pontificale: vescovile ec. secolare; reale; principesca ec. degna d'onore, e che fa degno d'onore.

DIGOZZARE. v. sgozzare.

DIGRADARE, calare di grado in grado. le piagge delle quali montagnette quasi digradando giù verso il piano discendeano. v. scendere.

DI GRAZIA. modo di dire usato in pregando. L. *quaeso; sodes*. S. in grazia. per grazia. deh. eh. in cortesia. per cortesia. se Dio vi salvi. che lieto siate voi. che Dio vi ajuti. se Iddio vi dia bene. vi feliciti.

DIGREDIRE. *V. L.* v. deviare.

DIGRESSIONE. discorso di cosa aliena dalla principale di cui siasi preso a parlare. L. *digressio*. S. intramessa. interrompimento. incidenza. uscimento dal principale proposito. tralasciamento dell'intrapreso argomento. passaggio ad argomento estrano. episodio. allontanamento.

Agg. dilettevole. soverchia. giudiziosamente, artificiosamente intromessa. per pura pompa; per ornamento apportata. opportuna a ricreare l'ascoltatore. importuna. troppo lunga. breve.

DILATARE, stendere in larghezza *att. ed usati anche neut. pass.* L. *dilatare*. S. distendere. far largo. spandere. aprire. spargere. v. allargare §. 1. e 2.

DILAZIONE. spazio di tempo preso, o dato a far che che sia. L. *dilatio*. S. indugio. ritardamento. tempo. dilungamento. prolungamento. allungamento. soprattieni. lunga, *in forza di sost. che pensi tu di queste* lunghe, *che Damone mi dà ec. Ar. Supp.* 1.

Agg. lunga. opportuna. ricercata. necessaria. breve, ma non per tanto nociva. v. differire.

DILEGGIARE. pigliarsi giuoco d'alcuno. L. *irridere*. v. beffare: deridere.

DI LEGGIERI. facilmente, agevolmente. la qual cosa risaputa, di leggieri gli fece venir fatto ec. Peravventura potrebbono di leggieri ricevere impedimento.

DILEGUARE. *neut. pass.* fuggir con gran prestezza, e quasi sparire. L. *aufugere*. S. togliersi dinanzi agli occhi. svanire. uscire di vista. fuggire, e fuggir via. passar via.

Avv. di subito. improvvisamente. come baleno, nebbia al vento, neve al sole, ombra all'apparir del lume; strale da corda spinto. in un tratto. ratto *avv.* di *un luogo*; di *una contrada*; del mondo. in picciol'ora.

* Andare in dileguo. dileguarsi dinanzi. dileguarsi dal mondo. la nebbia al vento si dilegua.

DILETICARE. quel grattare sotto l'ascella. *per met.* addolcire. Se tu jeri ci affliggesti, tu ci hai oggi tanto dileticate, che ec. v. solleticare.

DILETTARE. §. 1. *att.* porgere, apportare, dare, rendere diletto. L. *delectare*. S. piacere. recar godimento. arrecare, cagionare, partorir diletto. piacere. sollazzare. confortare. appagare. contentare. tornare a piacere. esser in piacere *una cosa a me*: esser diletto ad uno una cosa, *ed* esser una cosa di diletto, di piacere. giovare: *Ed io son un di que' cui il piangere* giova: *Petr.* aggiunger al cuore: *Nè alcun sarà mai, ch'* al cor m'aggiunga. aggustare. toccar l'animo. *Questa* cosa gran piacere toccò l'animo ec. *Bocc.* pigliar l'animo di uno: *Bemb. Asol.* 1. porger dolcezza agli occhi; all'udito; al cuore, una cosa dar nel cuore *a me.* venir a grado. in piacere *a me ec. e* venir piacevole *una cosa ad uno*. v. piacere *verb.*

Avv. soavemente. in estremo. in modo. tanto, che fa me a me uscir di mente; *D. Purg.* 8.

§. 2. *neut. pass.* prender diletto. L. *delectari*. S. godere. gioire. compiacersi. sentir piacere, *semplicemente*, e sentir nell'animo piacere. sollazzarsi. trar piacere *da ec.* v. compiacere §. 2. sollazzare §. 1. v. compiacenza. diletto.

Agg. di una cosa, *e* in una cosa. sommamente. lungamente. a suo agio. innocentemente.

DILETTEVOLE. §. 1. che arreca diletto. L. *delectabilis*. S. piacevole. amabile. dolce. ameno. giocondo. caro. grato. soave. che viene a grado; in piacere; che piace. di piacere. dilettoso. gustoso. saporito. curioso. *Salvin.*

Agg. all'occhio; alla vista. a vedere; a vederlo: ad andarlo mirando.

§. 2. *agg. di persona. v. festevole.*

DILETTEVOLMENTE. con diletto. L. *delectabiliter*. S. soavemente. giocondamente. piacevolmente. lietamente. festosamente. gajamente. gustosamente. saporitamente, *dicesi solo ove è diletto de' sensi del gusto, o del tatto.*

DILETTO. contento sì d'animo, come di corpo. L. *delectatio*. S. piacere. gio-

gioja. gusto. piacimento. compiacimento. dilettazione. consolazione. dilettamento. godimento. contento. quiete. appagamento dell' appetito, del desiderio. giocondità. gaudio. dolcezza. allegrezza. piacevolezza: giubbilo. bellezza: *e una bellezza* vederlo: *ma non userebbesi bene, se non in proposito simile all' esempio dato*. soavità. agio. comodo. sollazzo.

* A dilettamento, e utilità degli uomini ho queste novelle scritto. ciascuna a suo diletto andavasi sollazzando. pigliare, porgere, prendere diletto. essere, riuscir di diletto. prestare diletto. starsi a diletto. spendere in diletti, darsi a diletti. il diletto mi sospinge, mi tira, m'invita.

Agg. raro. sommo. dolcissimo. ristorator d' ogni fatica. tal che intender non lo può, chi nol prova: che faria felice uom ne' tormenti, pieno più di fiele, che di dolcezza. maraviglioso. fuggitivo. breve. fallace. segreto. usato. alto. amaro. celeste. umano. angelico. gentile. puro. sincero. disusato. nuovo. vivo. immenso. inesplicabile. onesto. che a lungo andare incresce. per troppo lunga consuetudine si converte in fastidio.

Simil. de' diletti mondani. come ape, che da prima alletta con poco mele, poi acutamente punge, piaga facendo, che lungamente tormenta. Lume di baleno, che appena sparso sparisce. Amo pungente di dolce esca coperto. Visco tenace, che l'anima, perchè non voli, non s' alzi al vero bene, trattiene. Gemma falsa. Vetro fragile, che a scarso, e debil lume non congiunge sodezza. Immagini formate nelle nuvole, che a un soffio di vento svaniscono. Pomi del lago Asfaltite, pieni di cenere. Corpo laido, deforme, di bella veste coperto.

DILETTO. *add.* ben voluto. L. *dilectus*. S. amato. caro. vita. anima: cuore: bene: speranza: *e altri simili usati da chi ama per esprimere quanto gli sia cara la cosa diletta*. ben voluto. v. caro §. 3.

DILEZIONE. benevolenza. affezione. v. amore §. 1. 2. 3. carità.

DILICATAMENTE; con dilicatezza. L. *delicate*. S. gentilmente. soavemente. mollemente.

DILICATEZZA. astratto di dilicato. L. *delicium*. S. morbidezza. delizia. mollezza. dilicamento.

Agg. soverchia. estrema. gentile. squisita. rara.

DILICATO. soave al tatto. L. *delicatus*. S. morbido. liscio. lisciato. gentile a toccare. molle. soave. sottile. monnosino. tenero.

Avv. gentilmente. dilettevolmente. assai. soavemente.

DILIGENTE. che opera con diligenza, che ha in se diligenza. L. *diligens*. S. attento. industre. accurato. studioso. che pone, che ha cura. che prendesi pensiero, premura. accorto.

Agg. singolarmente. in guisa da pochi usata. con particolare attenzione.

DILIGENTEMENTE. con diligenza. L. *diligenter*. S. accuratamente. squisitamente. esattamente. studiosamente. attentamente. industriosamente. per filo, e per segno. con animo attento. con ogni sollecitudine. con ogni ingegno, con ogni arte. acconciamente. *N.* 16. bene: *Attendete bene a quello che io vi dirò, e guardatevi* bene ec. *Nov.* 17. appunto: *senza curarsi d' acconciarla (la camera)* troppo appunto: *Bocc. Nov.* 42.

DILIGENZA. esquisita, e assidua cura. L. *diligentia*. S. accuratezza. studio. industria. cura. attenzione. squisitezza. esattezza opera. sollicitudine. arte. *Con* ogni arte *procacciano ec. N.* 2. pensiero. solerzia. premura. v. accuratezza.

Agg. attenta. non mai rimessa. somma. maravigliosa. assidua. laudevole. sempliee. accuratissima; estrema.

* Le umane diligenze, per quanto attente sieno, veglianti, sollecite, fervorose, continue, ed efficaci, nulla vagliono senza il divino ajuto: e sfornite dell' assistenza celeste mancano, e vengon meno. v. accuratezza.

DILOGGIARE. sloggiare. v. partire.

DI LONTANO. da parte lontana. L. *procul*. S. lontanamente. da lontano. lungi: di lungi. dalla lungi.

DILUCIDARE. v. dichiarare.

DILUNGAMENTO. v. allontanamento: discostamento.

DILUNGARE. §. 1. *neut. pass.* andar lungi. L. *recedere*. v. allontanare §. 2.

§. 2. mandar in lungo. L. *differre*. S. prolungare. procrastinare. v. differire.

DILUVIO. trabocco smisurato di pioggia. L. *diluvium*. S. innondazione. copia soprabbondevol di pioggia. ruina di piova. pioggia universale.

Agg. grande. disordinato. funesto. immenso. universale. dirottissimo.

DIMAGRARE, *e* dimagrire. diventar magro. L. *tabescere*. S. smagrare, *e* smagrire. scarnarsi. disfarsi. consumarsi. stenuarsi; estenuarsi. assottigliarsi. spolparsi. struggersi. intisichire.

DIMAGRATO. divenuto magro. v. estenuato.

DIMANDA, *e* domanda, addimanda: addimandita, addimandagione. *AA.*

§. 1. il domandare altrui con parole notizia di che che sia. L. *quæsitio. petitio*. S. interrogazione. investigamento. inchiesta. quesito. richiesta. richiedimento. addimandamento, *e* addomandamento; dimandamento, *e* domandamento. istanza. petizione. investigazione.

Agg. alta. difficile. sottile: molto sottile. importuna. nojosa. curiosa. piacevole. nuova. strana. ridicala.

§. 2. il chiedere che che sia altrui per ottenerlo. L. *petitio, postulatio*. S. instanza. inchiesta: richiesta: requisizione. petizione. richiedimento. priego. v. preghiera. dimanda §. 1.

Agg. onesta. giusta. modesta. umile. altiera. esposta con dolci parole. v. preghiera.

DIMANDARE, *e* domandare, addimandare, *e* addomandare. §. 1. il ricercar notizia d' alcuna cosa da altrui con parole. L. *quærere, interrogare*. S. interrogare. chiedere: richiedere uno di una cosa, e una cosa da *uno*. ricercare. inchiedere. fare inchiesta, instanza. cercare. addimandare. instare. investigare. far dimanda. far quistione. *Più caute diverrete* alle questioni, che fatte vi fossero. *Bocc. N.* 3.

Agg. con sottili investigazioni. piacevolmente. instantemente. distintamente. importunamente. cautamente. assai cortesemente. di una cosa; intorno ad una cosa. spesso. molto spesso. sollecitamente. minutamente. della cagione: *e* la cagione. di ogni cosa. d' ogni circostanza. con una lunga circuizion di parole. come. del come. del perchè; perchè *semplicemente, e* il perchè. per via di motti. con prieghi. riverentemente. in cortesia, *e* per cortesia. con assai belle, *e* leggiadre parole. assai cortesemente.

§. 2. ricercare per ottenere che che sia. L. *petere; rogare*. S. chiedere. ricercar uno di una cosa, e una cosa da *uno*, ad *uno*. richiedere. cercare. volere: lo voglio di grazia da voi. *che ec. Bocc. N.* 94. v. pregare.

Agg. di grazia; di spezial grazia. importunamente. riverentemente. vergognosamente. umilmente. per amor di *Dio ec.* con una lunga circuizion di parole. con molte istanze. quanto par si convenga allo stato ec. oltre ogni convenevolezza, ogni dovere. v. pregare.

Agg. una cosa; mangiare: bere, *in forza di nome cosa* 4.

DIMEMBRARE. v. smembrare.

DIMENARE. v. agitare.

DIMENTICANZA. il perdere la memoria delle cose. L. *oblivio*. S. obblio. obblivio. smenticanza; sdimenticanza. scordamento: sdimenticamento. dimenticamento. obbliamento. smemoraggine.

DIMENTICARE. sdimenticare: perdere la memoria delle cose. L. *oblivisci. ed usati neut. pass. col primo obbliquo*. dimenticarsi di. S. scordarsi. obbliare. smarrir la memoria di ... prender *me* obblio di *uno*. mettere in obblivione. disapparare. uscir dell' animo *una cosa*; uscir una cosa a *me ec.* di mente, della mente. cader della memoria *ad uno* di .... venir in obblio di *una cosa*. mandar in obblio, *e* ad obblio, a dimenticanza. fuggir la memoria de' *benefizj ec. ad uno*.

mno. esser fuor della mente *una cosa.* Era sì fuori della mente di tutti questa scala, che quasi niuno, che ella vi fosse si ricordava: *Bocc.* smemorare. una cosa, una cura ec. togliere a me la memoria: privar la memoria di ec. sviar la memoria dal *riconoscere ec.* esser tratta della mente *una cosa.*

Avv. affatto. in parte. ad un tratto. a grado per grado. in picciol tempo. come se mai non avesse saputo, inteso. come si soglion mettere in obblio le cose morte: *Bocc. Fiam. 7.* uno; una cosa, *caso quarto.* per lunghezza di tempo; per volger d' anni: volgendo gli anni; *Petr. S. 27.* per lungo disuso. per cure maggiori. che distraggono ec.

* Mettere, porre in dimenticanza. la cosa è venuta in dimenticanza, è nella dimenticanza sepolta, è per dimenticanza dalle menti degli uomini fuggita, cancellata, dileguata. cadere, fuggire dalla memoria. avea dimenticato a qual partito gli avesse lo sconcio spendere altra volta recati. essendo egli de' preteriti danni dimentico. evvi così tosto dalla memoria caduto?

DIMENTICHEVOLE. che non tiene a mente. L. *obliviosus.* S. scordevole. debile di memoria. *e* di memoria debile, inferma. di poca memoria. dimentico. smemorato. obblioso. smenticato. irrecordevole. scordato. sdimentico.

Agg. per naturale difetto, per disapplicazione alle cose. per male sopravvenuto.

DIMESSO. *e* dismesso. §. 1. messo da parte. L. *omissus.* S. abbandonato. tralasciato. intermesso. omesso. trascurato. trascorso. *da trascorrere, per tralasciare.*

Avv. inavvedutamente. a bel diletto. trascuratamente. per disprezzo.

§. 2. umiliato. L. *demissus.* S. rintuzzato. umile. abbassato. abbattuto. inchinato. v. avvilito.

Avv. umilmente. mestamente. in abito, e in atto compassionevole.

DIMESTICAMENTE. con dimestichezza. L. *familiariter.* S. amichevolmente. famigliarmente. intrinsecamente. alla famigliare. confidentemente. alla domestica.

* Te dimesticamente e a fidanza richiedo.

DIMESTICARE. *att. e neut. pass.* v. addimesticare §. 1. e 2.

* Avvisandosi amendue allora colà non dover poter essere alcuno de' lor sollazzi ocular testimonio, si dimesticarono insieme. dimesticarsi con donna, *suono cosa viziosa,* prendere famili r tratto. pigliare confidenza. confidenzial tratto, pratica dimestica. entrare alla confidenza d' alcuno ec. nascere, crescere. venirne la dimestichezza, la confidenza. stringere, contrarre ec. fare, prendere, pigliare, usare, tenere dimestichezza con ...

DIMESTICHEZZA. §. 1. famigliarità. L. *familiaritas.* S. intrinsichezza. pratica. confidenza. amicizia intrinseca. fratellanza. affratellanza.

Agg. somma. da fratello. onesta. amichevole. intima. stretta. v. *a* amicizia. *a* familiarità.

§. 2. amorevolezza. v. affabilità.

DIMESTICO, famigliarità. L. *familiaris.* S. intrinseco. v. amico.

DIMETTERE. §. 1. v. perdonare.

§. 2. v. abbandonare: lasciare.

DIMEZZARE. propriamente partir per mezzo. in senso più largo. v. dipartire §. 2.

DIMINUIRE. §. 1. *att.* ridurre a meno. L. *diminuere.* S. abbreviare, menomare, *o* smenomare. far meno. stremare. rappicinire, *o* appicinire. scarnire, restringere. scorciare. scemare. togliere. accorciare. troncare. diffalcare. detrarre. stenuare. abbattere. rappiccolare. appiccolare. limare, *Dan. Purg.* rintuzzare. racimolare; *che è per met. levare picciola parte, o il residuo, come si levano i racimoli.* parvificare. rassottigliare. rimpicciolire: impicciolire.

Agg. d' assai. levando il meglio, il soverchio; picciola parte, in gran parte.

§. 2. *neut. pass.* L. *diminui.* S. decrescere, screscere, *e* discrescere. menomare *neut.* scemare. perdere: *perder di pregio.* sparire al confronto. parer di meno: *men bello, men grande ec.* calare. mancare. andarsene. andar giù, impiccolire. lentare. dimagrare. cadere, rallentare. intiepidire *assolut.* venir a manco. abbassare *neut.*

Agg. in breve. di molto. onde più non par quello al paragone. per lunghezza, per ingiuria di tempo: per tempo, *semplicemente* da un giorno ad un altro. in processo di tempo. per se medesimo. gradatamente. a poco a poco. di tempo in tempo; d' ora in ora. *per bollire dicono i Toscani, ma è motto alquanta basso.* a grado a grado. v. a grado a grado.

DIMINUZIONE, diminuimento; il diminuire, e l' essere diminuito, scemato. L. *imminutio.* S. diminuzione. scemamento. appiccolamento. menomamento. menomanza. sminuimento. accorciamento. discrescimento, caso: abbreviamento. minimamento. scemo *sust.* detrazione.

DIMORA. §. 1. tardanza. L. *mora.* S. indugio. indugiamento. soggiorno. cessazione. dilazione. dimoranza; dimoramento. ritardamento. ritardanza. tardanza. intrattenimento. fermata. posa. v. indugio.

Agg. lunga. molesta. acerba. grave. mal sofferta. pigra. molta, e lunga.

§. 2. per istanza. L. *mora. mansio.* S. permanenza, stare *nome.* v. soggiorno.

* Verso la loro usata dimora con lento passo ripresero il cammino. passare il tempo in dolci, e liete dimore.

DIMORARE. §. 1. star in un luogo: farvi dimora. L. *morari.* S. stare: starsi. aver sua stanza. abitare. fare stanza, fare sua stanza in... fare un anno, la state in *un luogo. a una città ec.* a Sinigaglia avesse fatta la state; *Bocc. Nov. 74.* far dimora d' un *venticinque giorni: o d' un mese ec.* per *un giorno, un anno ec.* soggiornare. fermarsi. trattenersi. albergare. alloggiare. stanziare. posare. tenersi *in casa ec.* trarre dimora. sedere. risedere, *in un luogo, e neut.* sedersi. v. abitare.

* La sanità del nostro figlinolo nelle mani della Dianetta dimora *è riposta.* dimandai del luogo dove ella a casa dimorasse. con que' piaceri, che aver poteano, si dimoravano, ora amata da lui. in bene e in tranquillità mi dimoro.

Avv. lungamente. comodamente. in compagnia. tutto solo. lontano. presso. le più notti. il più del tempo, de' giorni, e dell' anno. per più tempo. per lo più tempo. disagiatamente. più giorni. per un dì. per qualche tempo; alcun giorno, corto spazio. alquanto. con agio. volentieri. con grave noja. con grandissimo piacere. un venticinque giorni. una lunga ora: per una grand' ora. tempo. più tempo. buono spazio: *v. lungamente.* gran parte dell' anno. in un albergo. ad un suo luogo. *a,* in *Parigi.*

§. 2. v. indugiare.

DIMOSTRAMENTO. il mostrare evidentemente una cosa. L. *demonstratio.* S. dimostrazione. argomento. ragione chiara, evidente. dimostranza. apparenza. segno. segnale. prova. riprova. v. argomento. §. 1.

Agg. manifesto. convincente. concludente. forte. stringente. vero. apparente. necessario. efficace. evidente. sensibile. filosofico. geometrico.

§. 2. per qualunque dimostrare. v. accennamento. argomento §. 3.

DIMOSTRARE. §. 1. mostrar palesemente. L. *demonstrare.* S. mostrare *semplicemente,* e mostrar con prove, ragioni ec. far toccar con mano. svelare. far palese, dar prova, ragione *manifesta ec.* dare a vedere, a divedere. far conoscere. mettere in vista: sotto degli occhi. dichiarare. dare a conoscere. aprire. scuoprire. manifestare. convincere. provare. far noto. mettere in aperto. in chiarissima luce. porre avanti. far chiaro, aperto una cosa, *o* d' una cosa; *e* far chiara una *cosa* ad *uno. e* far chiaro *uno* di *una cosa.* far apparire, testificare. Testificando per quello, *quanta sia la fede, che egli ha in voi, Bocc. N. 96. vale* dimostrando. testimoniare: *e secondo che le sue parole* testimoniavano, *di grand' animo, Bocc. N. 57.* fare conoscere, credere. indurre, condurre a credere. a confessare. con ragioni

ni irrepugnabili. fare prova; fare gli conveniva prova *della sua bugia*, *non sapendo come poterlati fare ec.*, *Bocc. Nov.* 54. v. chiarire.

Avv. chiaramente. ad evidenza. manifestamente. assai apertamente. sicchè negar non si possa, onde altri ne rimanga convinto: talchè dubbio non resti per sì fatta ragione, che chi negava, abbia a confessare, che prendea errore: che è poi così. assai chiaro nel discorso, *e* col discorso, *e per una novella, per un discorso. M' è caduto nell' animo di* dimostrarvi nella novella, *che a me tocca di* dire ec. *Mi piace d'essere noi entrati a* dimostrare con le novelle, *quanto ec.* per una novelletta mostrerò brevemente in maniera chiarissima. pienamente. agevolmente. per ragioni, con ragioni sottili del pari, e manifeste. tra con ragioni, e autorità. con lungo discorso. in poche parole. partitamente. interamente. diligentemente. ordinatamente. così grossamente. con effetto per opera: con esperienza certissima. producendo in mezzo, ragioni, fatti ec. per acconcie similitudini. in esempj simili. sciogliendo opposizioni. quanto conviene. la verità: com'è, come sta. il perchè.

§. 2. *neut. pass.* far mostra di se. L. *sese ostendere*. S. darsi a vedere. mettersi in vista. apparire. comparire. farsi vedere, conoscere. v. apparire §. 1.

§. 3. mostrare semplicemente. v. mostrare.

DIMOSTRAZIONE. il dimostrare. L. *demonstratio*. S. manifestazione. segno: segnale. indizio. v. dimostramento, argomento §. 3.

DINANZI. *prep.* §. 1. dalla parte anteriore, contrario a dopo, e a dietro. L. *ante*. S. avanti: davanti. innanzi. incontro da, *Andrà facendo per la piazza* dinanzi da voi *un gran sufolare, Bocc. Nov.* 79. *Serve al caso secondo e terzo, quarto, e sesto*. dinanzi alla casa: a loro: la Chiesa: di essi, di lui; da voi, al re, dagli occhi.

§. 2. alla presenza. v. avanti §. 3.

DINANZI *avv. nello stesso sentimento dello propos.* L. *ante*. S. prima, avanti, innanzi.

DI NASCOSO, *e* di nascosto, nascosamente. L. *clam*. S. occultamente. copertamente. v. ascosamente.

DINERVARE. v. snervare.

DINOTARE. v. denotare.

DI NOVELLO. *avverb.* v. testè.

D'INTORNO. *prep.* intorno. L. *circa*. S. in giro. intorno intorno. *Serve al caso secondo, terzo, quarto, e sesto*. d'intorno del giardino, a lei, allo steccato, all'acqua, al cuore: il paese; dal luogo.

DINTORNO. *nome*. v. vicinanza.

DINUDARE. denudare. v. spogliare.

DINUNZIA, dinunziare. v. denunzia. denunziare.

DI NUOVO. *avv.* un'altra volta: altra volta, altra fiata. L. *denuo; rursus*. S. nuovamente. di bel nuovo. replicatamente. ancora; anco; per anche, *Dant. Inf.* 21. da capo. v. nuovamente.

DIO. prima cagione del tutto, ed ultimo nostro fine. L. *Deus*. S. altissimo *sost.* sovrano artefice. giustizia; bellezza eterna. Signore. signor nostro. fattore di tutte le cose. creatore *sost.* padre de' giusti. pietà, bontà, sapienza, clemenza, possanza infinita. facitore dell'universo. reggitore del mondo. provvisore universale. Signore, Monarca del tutto. Trinità. Re del Cielo, del mondo. pelago, fonte d'ogni bene, d'ogni perfezione. veditor de' cuori. riguardatore de' nostri meriti. bene, che conosciuto mai non spiace. cibo, che gustato sazia di se, e di se asseta, *Dant. Purg.* 31.

Agg. immenso. infinito. eterno; perfettissimo. bellissimo. onnipossente. che tutte le sue fatture ama dentro di se. sovrano. indipendente. dolcissimo. clementissimo. immutabile. ineffabile. trino ed uno, Iddio Padre ec. come a noi il sole vela sua forma per soverchia luce, *e mille altri*; *potendosi a lui attribuire ogni perfezione semplicemente tale, tanto in astratto, quanto in concreto*.

* Iddio è de' nostri cuori finissimo conoscitore, e coll'acume divino procede, si avanza, passa, perviene, trapassa a intendere i più riposti segreti, e può solo ragion fare dirittamente delle operazioni buone, e delle ree. *Dio è lo primiera cagione di tutto*. Ti prego a fiso tenere l'occhio dell'intelletto nel Re del Cielo, al quale di servire professi; considera bene che egli ha dal nulla tratto e ciclo e terra, e tutto ciò che io queste parti contiensi: che egli n'ha in luce messo la umana generazione. che egli è in somma d'ogni creatura, che al mondo ci vive, assoluto Signore. A lui però con mente attenta ti rivolgi, come a largo dator d'ogni bene, da' cui cenni dipende ogni buona ventura: così n'avverrà, che a riguardo di lui, che è tuo Creatore, tuo Dio, di cui grazioso dono è quello spirito, che ti regge, tu non paventi alla spaventevole vista della morte imminente.

DIO NON VOGLIA. formola esprimente desiderio, che alcuna cosa non sia, non accada ec. L. *absit*. S. tolga Dio. tolga via Iddio. cessi Dio, Dio cessi, *che questo avvenga: Bocc. Fiam.* l. 5. cessi *semplicem.* Ma cessi, *che sotto il calore di Gloria noi qua entro ricevere vi vogliamo Bocc. Filoc.* 7. Non piaccia a Dio: unqua a Dio non piaccia: già a Dio non piaccia, piaccia a Dio, che in vano *io tema di cadere in disgrazia*. non sia: non accada. non sia mai: non avvenga giammai. Ah, deh non permetta il Signore.

* Già Dio non voglia, *Dio il* voglia, Dio il sa, Dio il ti perdoni. detto ad ogni uomo addio andò al suo viaggio. Iddio vel dica per me, come egli mi concia. mandar con Dio, *accommiatare. licenziare*. vatti, vattene, resta, andatevi con Dio, *formole di licenziare*. la buona mercè di Dio, ti rivedo. lodato sia Dio, non ci siamo sì tosto accorti del fatto. Tolga Iddio. tristo il faccia Dio. Iddio gli dia la mala ventura. se Dio m'ajuti. *di grazia*, se Dio m'ajuti, alla fe certamente.

DIO VOLESSE, Dio il voglia. Dio voglia. Dio 'l volesse.

Avv. dinotante desiderio. L. *utinam*. S. sì, così: Così *giugnesse egli (lo ciottolo) testè nelle reni a Calandrino*. Piaccia a Dio. voglia Dio. o; o *s' io l'avessi*. ah. che *s' io n' avessi uno*. fosse, sia in piacer di Dio, *che ec.* beato me, *se avessi, ottenessi ec.* Chi starebbe meglio di me *se quelli denari fosser miei: Bocc. Nov.* 15. faccia Dio, *ch' io ottenga ec.* Dio: oh Dio, quando avrò ec. Oh Dio, quando fia, ch'egli venuto veggami, ed io vegga lui. *Bocc. Fiam.* 6.

DIPARTENZA. partenza. il partire. L. *discessus*. S. partita: dipartita. dipartimento, *e* dipartire *nome*. andata. gita. commiato. congedo. addio. allontanamento. divisione. separazione. levata, *Gio. Vill. l.* 11. mossa *sost.*

Agg. improvvisa, subita. furtiva. grave. dura. accompagnata da molte lagrime: notturna. dolorosa. allegra. affrettata.

DIPARTIRE. §. 1. andarsene. L. *discedere*. v. partire §. 2.

§. 2. dividere. L. *separare*. S. separare. sciogliere, *e* disciorre. sequestrare. scompagnare. disgiugnere. disgregare. disunire. levare. sgregare. spartire. disceverare, *e* sceverare. troncare. sviluppare *una cosa dall' altra*. tagliare. scoppiare, *cioè* disfar l'unione, la coppia. distaccar *una cosa da un'altra*. dimezzare una cosa. scollegare. spajare; dispajare.

Agg. sottilmente. con animo ardito. con mano franca. a forza. di netto. per mezzo, e per lo mezzo.

DIPENDENTE. che dipende, servo. L. *subjectus*. S. subordinato. sottomesso. pendente da *altri ec.* sottoposto. suggettato. ligio. v. soggetto. servidore.

DIPENDERE. v. dependere.

DI PER SE. *avv.* da se solo. v. separatamente.

DIPINGERE. *e* dipignere, rappresentar per via di colori la forma, e la figura d'alcuna cosa. L. *pingere*. S. pingere. esprimere. effigiare. pennelleggiare: che pennelleggia franco, bolognese. *Dant. Purg.* 11. colorire. ritrarre *in carte, in tela*. fare; *lasciamo stare*,

stare, che egli (il dipintore) faccia a S. Michele ferire il serpente ec. Bocc. dec. fin. cioè dipinga S. Michele in atto di ferire. fare a pennello. pittutare. figurare.

Avv. eccellentemente. al simile. abbozzando. finendo le parti più minute; minutamente. con pennello. penna. gentilmente. con isquisitezza. in maniera che scorgesi. sinchè la cosa par viva; al vivo. perfettamente, sì all'originale simile, che non simile, anzi par piuttosto dessa. a olio; a fresco, a tempera, a guazzo. al naturale. con esempio. di propria invenzione. di propria fantasia.

* *metaf.* Prato dipinto di mille varietà di fiori. le vane donne con mille unguenti e colori si van dipingendo. donne fregiate e dipinte.

DIPINTORE. che dipinge. L. *pictor.* S. pittore. maestro. pennello. Apelle, Parrasio, Zeusi, Timante, *e altri nomi proprj di pittori antichi insigni, a cui dando aggiunti presi dalla patria, o d'altro singolare proprietà potranno ben servire di Sinonimo a dipintore particolare;* l'Apelle d'Urbina, Raffaello ec. maestro della pittura. *Ordinò un'immagine, che per mano d'un gran* maestro della pittura *si facesse. Bem. lett. l. 2.* pennello: bravo pennello: *cioè* dipintore.

Agg. saggio. sublime. ingegnoso. che ha disegno, buon disegno (*v. vocab. del diseg.*) celebre, gentile, che dipinge più a dilettare gli occhi degli ignoranti, che a compiacere l'intelletto de' savj. *Bocc. Nov.* 55. sì perfetto nell'arte sua, che molte volte nelle cose da lui fatte si trova, che il visivo senso degli uomini prende di errore, quello credendo esser vero, ch'è dipinto. *Bocc. N.* 55.

DIPINTURA. la cosa rappresentata per via di colori. L. *pictura.* S. figura. immagine. ritratto. immago *V. P.* opera di pennello. dipinto *sost.*

Agg. ben condotta. istoriata. finita. abbozzata. abbozzaticchia, non interamente abbozzata. a grottesco. nella quale più s'intende di quel che si vede. in cui gli intendenti, e periti dell'arte scorgono cose, che da' non intendenti in niun modo sono vedute, per quanto essi mirino. di morbido e dolce colorito: ben colorita: di buon disegno, di buona maniera, di maniera cruda; dilavata; gretta; languida, legnosa, secca, trita. tagliente. (*maniere cattive, di cattivo gusto*) e di maniera forte, gagliarda, risentita, svelta, dolce. Veneziana, Lombarda, Bolognese. (*v. Vocab. dell'arte del disegno*).

DI PIU'. v. inoltre: più §. 2.

DI POCO. *avverbialm.* poco tempo avanti. L. *nuper.* v. di corto §. 1.

DI POI, *e* dappoi. *avv.* denota tempo avvenire. L. *postea.* S. dopo che. poscia. poi. quindi; *una sua sorella gli diè per moglie, e quindi gli disse, Bocc. N.* 98. appresso. quivi: Quivi *da capo se ne tornò a Bologna, Bocc. vit. Dan.* indi: *di quell'incendio tremolava un lampo subito, e spesso a guisa di baleno,* indi *spirò, Dant. Par.* 2. da indi innanzi; da quel dì innanzi. appresso. poco dopo: poco stante. dopo alcun dì, tempo. dietro, *coll'infinito de' verbi in forza di quarto caso:* dietro mangiare ec. *N.* 31. *dove questa voce è proposizione.*

DIPORRE, *e* deporre. por giù. L. *deponere.* S. lasciare. mettere giù. spogliarsi. porre in terra. da canto, da un lato. posare. sgravarsi. adosarsi di *un peso ec.* v. lasciare §. 3.

Avv. di necessità. di mala voglia. liberamente. a suo agio. subito. in breve. da se gettando. con cautela. soavemente.

DIPORTARE *neut. pass.* far che che sia per suo passatempo, e diletto. L. *genio indulgere.* S. prendere spasso. spassarsi. ricrearsi. stare a diporto. passar il tempo a suo genio. sollazzarsi. andare, fare ec. per via di diporto. prender aria; diporto. v. sollazzare.

Avv. a lungo. a suo talento. solotto. con amici. in ameno giorno. lento lento. per passar malinconia. andando attorno. cantando ec.

* La regina da' dolci canti degli uccelli, i quali la prima ora del giorno su per gli arboscelli tutti lieti cantavano, incitata, si levò, e tutte le altre compagne fece chiamare: e con soave passo a' campi discesa, per l'ampia pianura su per le rugiadose erbe, infino a tanto che il sol fu alzato, colla sua compagnia, d'una cosa, e d'altra con lor ragionando, diportando s'andò gli venne in desiderio d'andarsi a diportare ad un suo luogo molto bello.

DIPORTO. ricreazione. L. *oblectamentum.* S. spasso. sollazzo. ricreamento. passatempo, trastullo. giuoco. piacere. festa. v. sollazzo.

Agg. dolce. ameno. da principe. da signore. lietissimo. soave. grato. dilettevole.

* La reina andò in contado a' suoi diporti. andare per modo di diporto. prender diporto. essere, stare, dimorare, trattenersi a diporto.

DI PRESENTE. *avv.* al presente. L. *statim.* S. presentemente. immantinente. incontinente. subito. di lancio. di rilancio. senza intervallo. ora. or ora. subitamente. al primo tratto. v. subitamente.

DIRADARE. tor via la spessezza. L. *rarefacere.* S. far raro. chiaro. allargare. slargare. schiarire. assottigliare. rarefare; rarificare.

Avv. a grado a grado. in un tratto. levando il soverchio. mescendo umore. togliendo via il più denso.

DIRADICARE, cavar di terra le piante colle radici. L. *eradicare.* S. sverre, e svellere. sbarbicare. dibarbare, dibarbicare, *e* disbarbicare. sbarbare. trarre. avellere *V. L.* spiantare. sterpare. stradicare. divellere.

Avv. a forza, gagliardamente. agevolmente.

DI RADO. *avv.* L. *raro.* S. poche, rade volte. non frequentemente. sol talora. a ogni nuov'anno. a pena. raro *avv.* non sovente.

DIRAMARE. *neut. pass.* §. 1. uscire da che che sia come da tronco. L. *derivare.* S. venire. procedere. nascere. sorgere. derivare. muovere. partirsi. provenire.

Agg. in più parti, a contraria banda volgendosi, ricongiungendosi tosto al suo principio.

§. 2. separarsi. v. dipartire §. 2. *facendo i verbi neut. pass.*

DIRE. *verbo.* manifestar il suo concetto colle parole. L. *dicere.* S. tenere, far discorso. far parole. ragionare. discorrere. raccontare. favellare. narrare. parlare. spiegarsi. esprimere suo pensiero. aver ragionamento. far sermone. esser detta una cosa da *uno,* per *uno:* fu per un cavaliere detto. *non essere ec. Bocc. Nov.* 5. muovere, aciorre, aver parole, ragionamento. sermonare. sermoneggiare.

Avv. chiaramente. breve. come ata di soverchio. pianamente. pienamente. fra se. alla libera. il vero. in voce da ciascuno intesa. schietto. frastagliatamente. senza fare troppe novelle. ornatamente. misuratamente. da senno. piacevolmente. gravemente. con grande energia. facondamente. a bocca. in faccia. a capriccio. come ella s'intende. con orgoglio. con volto lieto, turbato. con pianto ec. acceso in furore. come più forte potè. come meglio seppe. sommariamente. succintamente. diffusamente. a lungo in sua favella. intorno ad *una cosa;* in *una materia:* di una cosa; una cosa: e sopra una cosa. parole, quali intorno alla materia proposta si richiedono. di una cosa, e d'altra. andando, venendo, passando di una in altra cosa: d'un ragionamento in altro. di largo: *Perchè* più di largo *dicendo questo, mi sento, ch' io godo. Dant. Par.* 53. così. tanto. soltanto, *e* dicovi così, che qualora egli avviene ec. *Bocc. N.* 79. vi dico: soltanto vi dico, *che come importo m'avete, così ec. Bocc. N.* 25. ma tanto vi vo dire, *io non posso in queste cose quello, che voi v'avvisate: Bocc. Nov* 79. Tanto vi posso io ben dire ec. *Bem. Pr.* 1. dire aperto: tutto aperto dico. dite con aperto viso *arditamente.* Iddio vel dica per me, *maniera esagerante.* mandollo *dicendo.* se medesimo fece imperadore, che tanto è *dire* signore del mondo. cento novelle, o parabole che *dir* le vogliamo. ad *uno;* verso *uno: E l'un de' maradieri, che erano tre,* disse verso Rinal-

naldo, *E voi gentiluomo ec. Bocc. N.* 12. con *uno*.

§. 1. *neut. pass. imperson.* v. dirsi.

* Disciolse la lingua in questi accenti. così si espresse. per sì fatte parole n' espose i sentimenti dell' animo.

DIRE *sost.* §. 1. il favellare. L. *oratio. sermo.* S. detto. parole. ragionamento. discorso. loquela. stile. locuzione. parlatura. *voce da usarsi v. Varch. Ercol.* e parlamento. lingua. linguaggio. idioma. sermone. raccontamento. favella. fiato: *L'acuta punta mosse di qua, di là, e poi diè cotal fiato*, voce. parlare. ragionare. *nel più* i ragionari, i parlari: *Presti a mordere con isconci parlari: Bocc. Dec. 1. princ.*

Agg. culto. politico. ornato. alto. grave. confuso. sciolto. cortese. basso. fioco. dimesso. terso. piacevole. dolce. gentile. lungo. rotto. puro. roco. semplice. schietto. sommesso. umile. breve. ampolloso. accorto. tronco. imperfetto. quasi d'uom, che sogna. modesto. ordinato. fondato. saggio. facondo. *E secondo gli affetti, onde cagionasi, e secondo gli effetti:* amoroso. acerbo. minaccevole. aspro. adirato. finto. sincero. benigno. pien di paura. d' ardire. v. dire *verbo*.

§. 2. ragionamento lungo. ordinato. v. sermone §. 1. ragionamento §. 2.

DI RIMBALZO. a caso. per fortuna, per indietro. Quanto alla carità del prossimo; la vanagloria propriamente, e secondo che ella è considerata, non è contraria, se non fosse già di rimbalzo, e per indiretto.

DIRIMPETTO. v. a dirimpetto.

DIRITTAMENTE, *e* drittamente. per linea retta. L. *recte*. S. diritto. *avv.* a filo. a dirittura. senza torcere, piegare da alcun lato. per diritto. direttamente. al diritto.

DIRITTO, e dritto *sost.* il conveniente. L. *aequum*. v. convenevole *sost.*

* Aver diritto. sostenere i suoi diritti. si fece del suo diritto pagare al mercante.

DIRITTO, *add.* v. convenevole. giusto. *add.*

DIRIZZARE. ben conobbi male a me convenirsi in sì alto luogo l'ardore dell'animo dirizzare. vedute le barche si dirizzò a loro. in pie dirizzarsi. dirizzare il pensiero, la mente ec. v. addirizzare.

DIROCCARE, propriamente spiantar rocche. v. rovinare. §. 2.

DIROZZARE. §. 1. levar la rozzezza. L. *expolire*. *Qui per togliere la rozzezza della mente*. L. *erudire*. S. informare. addestrare. ammaestrare. instruire. scozzonare. dirugginare. v. ammaestrare. instruire.

§. 2. togher la rozzezza intorno a' costumi civili. render gentile. L. *excolere*. S. far nobile, culto. ingentilire. togliere la salvatichezza. v. addimesticare §. 1.

Agg. con esempli, insegnamenti. con lungo frequente esercizio. v. addimesticare.

DIRSI. esser fama. L. *famam esse; fertur; dicitur*. S. parlarsi. esser voce. esser una cosa, per quel che se n' ode. correr voce. andar voce. andar grido. ragionarsi. vociferarsi. bucinarsi, esser una cosa, per quel che si dice, *così, e così*. esser come uom dice; come, secondo che vogliono, affermano; *Avvenne*, secondo che i *Trivigiani* affermano: come i Siciliani vogliono. secondo che *alcuni* vogliono, *Bocc.* andarsi dicendo, *Bocc.* aversi per fama. suonar fama, portar la fama. correr fama, che..... di..... essere la città, il popolo in ragionamento di un fatto di una persona. esser in bocca, nelle bocche del popolo una cosa.

* La cosa di bocca in bocca passando finalmente pervenne alle orecchie del re. corse, discorse fama, voce, grido per la città, che come uom dice. v. divolgarsi.

Agg. pubblicamente. da tutti. concordevolmente. per antiche tradizioni. già da gran tempo addietro. non senza fondamento. da tutta, per tutta la città, per tutto; quasi per tutto il mondo: in varie parti. come cosa nota, certa. per certissimo.

DIRUPAMENTO. il dirupare. v. rovina, e luogo dirupato. v. dirupato.

DIRUPARE. §. 1. *att.* gettar da rupe. L. *praecipitem agere*. v. precipitare §. 2.

§. 2. *neut. e neut. pass.* cascare, ruinare: gettarsi da rupe. precipitare.

DIRUPATA, *e* dirupato *sost.* e dirupata, precipizio. dirupo. L. *rupes*. S. scoscendimento. rupe. precipizio. rovina. scoscio. balza, *e* balzo. botro; *Redi lett.* 1. borro. burrato. burrone. greppo. roccia. scheggia, e scheggio. dirupamento. ripa.

Agg. altissimo. in cui gran sassi stanno per ruinare. che termina in profondissimo precipizio. tutto balze, e greppi. inaccessibile. a salir sul quale ci voglion altro che piedi si voglion ale. orrendo. d' altezza a vedere paurosa. alpestre. asprissimo.

DIRUPATO. *add. da dirupare*. L. *praeruptus*. S. dirotto. scosceso. stagliato. strarìpevole. trarupato. scheggiato. diroccato.

Avv. orribilmente. sicchè mette paura. v. *e* alpe. *e a* dirupato.

DISABBELLIRE. levare gli abbellimenti. L. *ornamenta tollere*. S. disadornare. spogliare. guastare. difformare. togliere *la vaghezza, il lustro ec.* sconciare, svestire, sfornire d' ornamenti.

DISABITATO. *add.* di luogo vuoto d' abitatori. L. *desertum*. S. spopolato. guasto. diserto. abbandonato, disfatto. solingo. ermo. distrutto. solitario. ingombrato solo da fiere. pieno solo di sterpi, di spine.

Agg. per guerre, pestilenze. onde muove a compassione, ad orrore. di gente.

* Romito, e solitario luogo, solitudine romita.

DISACCONCIAMENTE. sconciamente. sconciatamente, senza acconcezza. L. *inconcinne*. S. sgraziatamente, sgarbatamente. sproporzionatamente, goffamente.

DISACCONCIO. sconcio; non adatto a checchessia. L. *inconcinnus*. S. sgraziato. sgarbato. goffo. senza attitudine *a fare ec.* sproporzionato. v. disadatto.

DISACERBARE. *fig.* levar l'acerbezza dell'animo. L. *mollire*. S. addolcire. disasprire. mitigare. molcere. allenire. intenerire. ammorbidire. v. ammollire.

Agg. con lieti pensieri. cantando. procurando spassi, diletti. prendendo cuore. concependo speranze. *e semplicemente* colla speranza, col diletto ec. lusingandosi di miglior sorte. fidato nell' incostanza della fortuna. con amichevole parole, promesse, offerte.

DISADATTO. non atto. L. *ineptus* S. disacconcio. sconcio; malaconcio. scomodo. inetto. inabile. da assai poco. indisposto, mal disposto a... che non è da ciò, da niente. goffo. insufficiente. senza attitudine. v. dappoco; da niente; dappocaggine.

DISADORNO. non adorno, *detto di che che sia, e spezialmente di persona*. L. *inornatus*. S. disabbellito. rozzo. inculto. mal pulito. mal in arnese. mal in ordine, *e* ad ordine. sfornito d'ornamenti, di gale. scomposto. sparato. sconcio negli abiti, nella persona. disavvenente. sciamannato. sciatto. sfregiato, *cioè* senza fregi. disconcio. spicciolato di ornamenti ec. *cioè* disgiunto da ec. disorrevole. che reca indosso vesti tutte aliene da ornamento, e costume.

Agg. soverchiamente. per negligenza. con affettazione. stranamente. ad arte. contro l' usato. vergognosamente.

DISAGEVOLE. non agevole. L. *difficilis*. S. malagevole. disastroso. faticoso. difficile. arduo. scabroso. laborioso. v. difficile.

Agg. per molti intoppi, viluppi, pericoli.

DISAGEVOLEZZA. astratto di disagevole. L. *difficultas*. S. arduità. malagevolezza. v. difficoltà.

DISAGGRADARE. non essere a grado. L. *ingratum esse*. S. spiacere. sgradire. esser discaro, a disgrado. riuscir molesto. riuscire spiacevole.

DISAGGRADEVOLE. che non è a grado. v. discaro.

DISAGGUAGLIANZA. non agguaglianza. L. *inaequalitas*. S. disparità.

diversità. ineguaglianza. inegualità. disagguaglio. sguaglio. svario. divario. v. differenza §. 1.

Agg. grande. manifesta. troppa.

DISAGGUAGLIARE. *neut. pass.* esser disuguale, differente. L. *differre*. v. differire §. 1.

DISAGIARE. portar disagio, scomodo. L. *incommodare*. S. sconciare. dar impaccio. dar incomodo. apportar impaccio. impedire. annojare. molestare. tener a disagio. disajutare. disastrare. disservire. scomodare. fare fortuna ad *uno ec. Bemb. let.* 2. incomodare. sturbare. gravare.

Avv. lungamente. molestamente. indiscretamente. assai. soverchio *avv.*

DISAGIATAMENTE. con incomodo. L. *incommode*. S. disagiosamente. scomodamente. disadattamente. disacconciamente. male. incomodamente.

DISAGIATO. §. 1. senz' agio. L. *incommodus*. S. scomodo. cattivo a *starvi*, *e dimorarvi ec.* disagioso. mal agiato. incomodo. senza alcun comodo.

Avv. grandemente. gravemente. sicchè non può soffrirsi. d' ogni bene.

§. 2. cagionevole della persona. L. *valetudinarius*. S. mal sano. indisposto. infermiccio, e infermuccio. ammalaticcio, *e* ammalatuccio, *e* malaticcio. malazzato. difettuoso. malcurato. bacato, *e* bacaticcio. rilasso. di poca sanità. impedito alquanto d' infermità.

Agg. per natural debolezza. per grave male patito. della persona. alquanto.

DISAGIO. §. 1. scomodo, male patito. L. *incommodum*. S. incomodo. stento: bistento *quasi* doppio stento. aggravamento. aggravio. pena. patimento. sconcio. disastro. v. fastidio: fatica.

Agg. grave. Insopportabile. di abitare: di mangiare.

§. 2. mancamento, carestia, difetto. Acciocchè di mangiare non patisse disagio, seco pensò di portare tre pani. Oimè! disse la donna: dunque hai tu patito disagio di denari? aver disagio di vivande ec.

* Patire, sostenere, ricever disagio. stanno a disagio.

DISAMARE. restare d' amare. L. *amorem restinguere*, *excutere*. S. disamorare *neut. e neut. pass.* disamorarsi. perder l'affetto. levare, trarre amore del cuore, levar il cuore da *una cosa*. scordarsi *della cosa amata*. rivolger altrove l' amore. svogliarsi. sciogliere, rompere le catene antiche. non più curarsi. disinnamorarsi, *e* snamorarsi. disciogliersi dell' amore di *una cosa*. por da lato; dall' un de' lati. por giù l' amore. porsi in libertà. ritornare in se stesso, al primo vivere, sciolto, libero. prender in abborrimento, in odio *uno*; *e* prendere ad una cosa odio, *e* prender *me* l' odio *d' una cosa*. diminuirsi l' amore in *uno ec.* spegnersi in *me ec.* l' amore, dimenticar l' amore ec. divenir rigido, e salvatico verso ec. fuggire *una cosa*. distrarsi da amare. alienarsi coll' affetto da ... *semplicemente* alienarsi, stranarsi da uno. uscir dell' animo uno a *me*. dimenticar l' amore, l' amicizia di uno. rintuzzarsi a *me* l' animo di amare uno. v. svogliare §. 1.

Agg. per durezza, sdegno, ingiuria altrui. non isperando vantaggio. con dolore delle passate affezioni. abborrimento concependo a misura dell' amore passato. riconoscendosi. per nuovo amore. per sinistro rapportamento. per cagione di lontananza. per difetti scoperti ec. per consiglio: pericolo: vergogna: per sospetto, gelosia conceputa. non sapendo bene il perchè. per naturale incostanza. alla prima offesa, al primo disgusto. tal mente che quasi in odio trasmutò il fervente amore. in processo di tempo.

* Il re si accorse, che con sì fatta donna parole si gitterebbono, e che forza non v' avea luogo: laonde così, come disavvedutamente acceso s' era di lei, saviamente s'era da spegnere, per onore di lui, il mal concetto fuoco, e senza più motteggiarla, scambiò materia a' suoi ragionamenti.

DISAMICIZIA. inimicizia. L. *inimicitia*. S. nimistà. odio. abbominazione. disamistà. v. odio.

DISAMINA. disaminamento: disaminazione. v. esame.

DISAMINARE. v. esaminare.

DISAMINARE. §. 1. *att.* levar l'amore di che che sia ad uno. L. *amorem excutere*. S. snamorare *att.* spegnere l' amore in *un cuore ec.* trarre dalla mente, del cuore, *e* dal cuore di uno l' amore di ... *e* trarre dal cuore la *cosa amata*; Nè la sua lunga dimora me lo ha potuto trarre dal cuore, *Bocc. Nov.* 27.

Agg. mostrando i difetti della cosa amata, facendo conoscere il male, il danno ec.

§. 2. cessar d' amare. abbandonar l' amore, snamorarsi. v. disamare.

DISAMORATO. senz' amore. che non ama. L. *amore vacuus*. S. disaffezionato. disappassionato. spassionato. staccato. dissmatore. v. spassionato.

DISAMORE. contrario d' amore. L. *animi aversio*. S. alienazione d'animo. avversione. v. odio.

DISAMOREVOLE. non amorevole. poco cortese. v. discortese.

DISANIMARE. §. 1. privar d'anima. L. *exanimare*. S. ammazzare. v. uccidere.

§. 2. *att.* togliere il coraggio. L. *exanimare*. S. discoraggiare. sbigottire *att.* scorare. avvilire. sconfortare. sfidare, *cioè* togliere fidanza. togliere fidanza. non lasciare speranza veruna di lieto fine. v. avvilire §. 1. disperare §. 1. impaurire §. 2.

§. 3. *neut. pass.* perdere il coraggio. L. *consternari*. S. disconfortarsi. abbattersi. intimidire. sbigottirsi. fuggire, cader l' animo. v. avvilire §. 2. impaurire §. 2. v. avvilirsi.

Agg. vilmente. per poco. per nulla al vedersi solo, abbandonato. vano conoscendo ogni argomento, ogni sforzo. presago del proprio male. smarritamente, non rimanendogli tanto di vigore, di spirito di prendere qualche partito a sua difesa. di schermirsi almeno in parte. con ispaventato misto di stupore, e d' orrore. come, se il mondo sotto i piè gli fosse venuto meno: quel che si trova in gran burrasca, e in nave sdrucita; in gran fortuna, e in disarmato legno, *disse il Petrar. S.* 151.

DISAPPARARE. scordarsi le cose imparate. L. *dediscere*. v. disimparare.

DISAPPASSIONATO. senza passione. senza parzialità.

DISAPPASSIONATO. v. spassionatamente; spassionato.

DISAPPLICATO. v. trascurato. negligente.

DISAPPLICAZIONE. v. trascuraggine: negligenza.

DISAPPROVARE. v. riprovare §. 2.

DISARMARE. levar ciò che dipende da checchessia. L. *exarmare*. S. sfornire. spogliare.

DISARMATO. senz'armi. v. inerme.

DISASCONDERE. contrario d'ascondere. L. *detegere*. v. palesare. scoprire.

DISASPRIRE. levar l' asprezza. L. *mulcere*. S. mitigare. addolcire. ammolcire. appiacevolire. v. disacerbare.

DISASTRO. incomodità. L. *incommodum*. S. sconcio. danno. disagio. sventura. v. danno: disavventura.

DISASTROSO. v. difficile.

DISAVVEDUTAMENTE. senza considerazione. L. *incaute*. S. incautamente. senza consiglio. alla cieca. inavvertentemente. inconsideratamente, *e* sconsideratamente. sconsigliatamente. sprovvedutamente. imprudentemente. da ignorante. inavvertentemente. per errore. a caso.

DISAVVEDUTEZZA. disavvedimento. v. inavvertenza.

DISAVVEDUTO. non avveduto. L. *incautus*. S. incauto. sconsigliato. sconsiderato, *e* inconsiderato. imprudente. malaccorto. semplice. inaccorto. *E prima Morca al giovane* inaccorto, *che gli sta sopra ec. Ar.* 16. 61.

DISAVVENENTEZZA. contrario d' avvenentezza. L. *invenustas*. S. sgarbatezza. svenevolezza. goffezza. mala grazia.

DISAVVENEVOLE. che non ha avvenentezza. L. *inelegans*. S. goffo. disconcio, *e* sconcio. sgraziato. sgarbato. disavvenente. mal grazioso. mal acconcio. svenevole. v. brutto §. 1. sgraziato.

R 2 DIS-

DISAVVENTURA. mala ventura. L. *infortunium*. S. disgrazia. disdetta. cattiva sorte. sciagura, *e* sciaura. contra fortuna. guai. mala ventura. mala sorte. misera fortuna. sventura. calamità. avvenimento tristo. accidente misero, fiero, sventurato. disastro. avversità. traversia. colpo fiero; di fortuna nemica, avversa. contrarietà. strema fortuna. infortunio *V. L.* male. caso fortunoso. ingiuria della fortuna. lagrime: *Ci convenga raccontar* le altrui lagrime. *Bocc. N.* 31.

Agg. lagrimevole. grande. impensata. universale. durissima. aspra. acerba. nojosa. grave. peggior che morte. sempre vicina alla felicità. alla gioja. gravosa a comportare. tal che fa venire in desiderio di levarsi, di uscir di vita.

* Ahi lasso me! che al mondo non ci vivo per altro, che per sostenere sciagure vie più crudeli ogni giorno. Ho certo molte cose de' miei di sofferte, disastri patito di viaggi, di servitù, e d' aspri frangenti, ma non sono giammai stato da più profonda piaga ferito. Incappare, traboccare, cadere in disavventure, in isciagure ec. uom percosso, abbattuto, battuto, agitato dallo disavventure. v. avversità.

DISAVVENTURATAMENTE. con disavventura. L. *adversa fortuna*. S. sventuratamente. sgraziatamente. miseramente. infelicemente. sciaguratamente, *e* sciauratamente. male *avv.* *Onde morir pur mi conviene omai, E posso dir che mal vidi Bologna: Dan. Son.* per mala sorte. in mal'ora. in mal punto, *e* male per *uno*, per *me ec.* a mio male, a mio gran male, gran danno. sinistramente. avversamente.

DISAVVENTURATO. senza ventura. L. *infortunatus*. S. disavventuroso. infelice. cui dice cattivo, *senz' altro, che vale* aver la fortuna contraria. sfortunato. sciagurato. sventurato. malavventurato. disgraziato, *e* sgraziato. lasso. misero. meschino. dolente. cattivello. infortunato. tapino. malnato, *Dant.* tristo. che ha male, e mala ventura. cui fortuna ha in ira; fa contrasto, contrasta. cui le cose, le di cui cose vanno a ritroso, a rovescio.

Agg. per nemico destino. dal primo dì: dal primo essere. del continuo. in ogni affare. in *amore*, in *amatore ec. La quale fu bellissima donna, savia ed onesta molto, ma male avventurata in amatore: Bocc. N.*22. in, nel *trafficare*.

DISBRIGARE. trar di briga. L. *molestia liberare*. S. levar d' impaccio. liberare. trarre, cavar di noja, di pensiero. disimpegnare. sciogliere. alleviare. sgombrare, sgombra *da te queste gravose some. Petr.* strigare. distrigare. sviticchiare.

Avv. in poche, di lancio. agevolmente. tutta addossandosi la cura, la fatica.

DISCACCIAMENTO. scacciamento: cacciamento: il discacciare *att.* L. *expulsio*. S. scacciagione: scacciata. fugamento. sbalzo. espulsione.

Agg. violento. vituperevole. v. *e* discacciare.

DISCACCIARE. espellere: scacciare: mandar via. L. *expellere*. S. ributtare. esturbare *V. L.* sbandire. mandar fuori. porre in dileguo. rigettare. spigner fuori. far di fuori, *e* far fuori: *Tutto di se m' ha fatta* fuori: *Bocc. Fiam.* 5. mettere in bando: *Petr. Son.* 91. levarsi dinanzi *uno*. togliere, levar di mezzo *uno*. balzare via *uno ec.* dar brutto commiato ad *uno*: *Bocc. Nov.* 23. gettar via: *Questo pensiero* getta via. *Nov.* 18.

Agg. villanamente. a forza. a onta. prestamente. sollecitamente. da se. con disprezzo. a furia. fuori della casa, di un luogo, dalla casa paterna, propria. abbominevolmente. coll' armi in mano. via. del tutto. con gran vituperio dello scacciato: Con gran vituperio di te medesima ti caccierà via. *Bocc. N.* 20.

DISCADERE. v. scadere.

DISCAPITARE. v. scapitare.

DISCAPITO. v. scapito.

DISCARICARE. scaricare. §. 1. *att.* L. *exonerare*. S. levare il carico. togliere il peso. alleggerire dal peso. levare. tor di dosso, dalle spalle. alleviare. v. sgravare §. 1.

Avv. a poco a poco. tutto il peso di se prendendo.

§. 2. *neut. pass.* v. sgravare §. 2.

DISCARO. non caro. L. *ingratus*. S. ingiocondo *V. L.* contrario. disgrato. molesto. odioso. nojoso. ingrato. spiacevole, *e* spiacente. fastidioso. *E parlandosi di persona*: mal veduto: veduto di mal occhio. abborrito. fuggito. schifato. disamato. disgraziato. mal gradito. mal voluto. odiato. che è in ira a ....

Avv. da gran tempo. per naturale istinto. per antica usanza. per costumi, maniere contrarie.

* Nè vi dovrà esser discaro l'aver ciò udito.

DISCENDENTE, *e* descendente, che discende, *cioè* deriva, trae origine. S. nato. originato. derivato. disceso. che viene da .... procedente. stratto di vile nascimento.

DISCENDENZA, *e* descendenza. stirpe, che vien dopo il primo ceppo. L. *stirps*. S. posteri. postetità. figli. nepoti. schiatta. seme. razza: genere. nazione. progenie. gesta. stirpe. rami. sangue. discendenti. successori. famiglia. generazione. linea. pronipoti.

Agg. simile in virtù. nobile. degna. lunghissima. degenere. che aggiunge lustro. generosa. legittima.

DISCENDERE, *e* descendere. §. 1. scendere a basso. L. *descendere*. S. salir giù. *Ar. non ludata gerà dal Nistoli*, andar in giù: all' ingiù: *semplicemente* andar giù. venir giù. avvallare. divallare: *Ora avvalliamo omai tra le grandi ombre: Dant. Purg.* 8. v. calare.

Agg. in un luogo; da un luogo; ad un luogo, *al campo ec. Bocc. Gior.* 1. *e* da un luogo in un altro, *e* di un luogo. giù: infin giù *all' uscio ec.*

§. 2. esser di origine, stirpe ec. v. derivare.

* Essi sono per madre discesi da paltoniere. *per metaf.* le piogge delle quali montagnette così digradando, giù verso il piano discendeano: dalla nave in terra discese, nel palischermo discese.

DISCEPOLO. quello che impara da altri. L. *discipulus*. S. scolare, *e* scolaro. allievo. studente. discente. *Come a* discente, che dottor seconda Pronto ec. *D. Par.* 25.

Agg. sollecito. attento. desideroso d'apprendere. studioso. docile. volonteroso di sapere. di vivace ingegno. negligente.

DISCERNERE. ottimamente vedere, e distintamente conoscere. scernere. L. *perspicere*. S. conoscere. distinguere. vedere chiaro. scorgere. comprendere. v. conoscere.

Avv. distintamente. assai chiaro. aperto *avv.* certissimamente. senza punto d'abbaglio. a dentro. tra buono e buono. di lontano. ad una occhiata. pienamente. senza molta fatica.

DISCERNIMENTO. il discernere. L. *cognitio*. S. intendimento. conoscenza. conoscimento. v. cognizione: accorgimento.

Agg. acuto. sagace. finissimo. sottile. che distingue le cose, le parti anco più minute.

DISCESA. §. 1. il discendere. v. calata §. 1.

§. 2. il luogo per cui si discende. v. calata §. 2.

DISCEVERARE. sceverare. v. separare: disgiugnere.

DISCHIUDERE. contrario di chiudere. v. aprire.

DISCIGNERE. contrario di cignere. sciogliere. L. *discingere*. S. sciogliere, *e* discioglicre. sfibbiare. v. sciogliere.

DISCINTO. non cinto: scinto. L. *discinctus*. v. sciolto §. 1.

Agg. il seno, il fianco. *cose quarto*.

DISCIOGLIERE. v. sciogliere.

DISCIOLTO. v. sciolto §. 1.

DISCIPLINA. §. 1. v. ammaestramento.

§. 2. mazzetto di funicelle, o simili, ad uso di percuotersi per penitenza. L. *flagellum: scutica*. S. flagello. sferza. funicelle.

Agg. armata d'acute punte.

§. 3. facoltà; arte liberale. v. scienza §. 2.

DI-

DISCIPLINARE. *neut. pass.* percuotersi con disciplina. L. *flagello sibi latera tundere*. S. flagellarsi. battersi. aferzarsi. scarnificarsi con battiture. con flagelli. dirompersi, stracciarsi le carni a forza di percosse; con catene ec.

Agg. duramente. aspramente. come incrudelito contro di se. senza pietà di se stesso. con pesanti catene di ferro. lungamente. spesso. più volte il giorno. sì, che il sangue scorre a rivi: a sangue. con flagellazione sanguinolente.

DISCOLO. di costumi cattivi. L. *male moratus. improbus*. S. scorretto. licenzioso. di vita scorretta, corrotta. che fa, ne sa far delle sue, delle belle. v. cattivo §. 3. dissoluto.

* Ma tutto era niente: le agre riprensioni ascoltava con ardita e dura fronte, facendosi d'ogni avviso giocose beffe, e con parole schernevoli le ammonizioni contraccambiava de' sacerdoti. l'ertinace, ed ostinato nel mal fare, uomo di corrotti costumi, di traviati andamenti, e di perduta speranza. che trabocca senza ritegno alle vie lubriche del peccato. v. dissoluto.

DISCOLORIRE. scolorire, *e* scolorare. perder il colore. L. *decolorari*. S. perdere *semplicemente*. smontare. v. impallidire.

DISCOLORITO. che ha perduto il colore. L. *decolor*. S. pallido. smorto. senza colore. dilavato. scolorato. che ha perduto la vivezza. onde il vermiglio quasi imbianca. sbiancato. impallidito.

DISCOLPA. dimostrazione di non essere in colpa. L. *purgatio*. S. giustificazione. scusa. discolpamento. prova, dimostrazione della innocenza. difesa. scarico. spurgazione.

Agg. aperta. vera. sufficiente. apparente. bugiarda. ben tessuta. chiaramente provata con ragioni, testimoni.

DISCOLPARE. §. 1. *att.* levar di colpa. L. *culpa liberare*. S. scusare, *e* discusare. scolpare. giustificare. purgare. far conoscere false l'accuse. dimostrar l'innocenza, il vero. sgravare. dar conto. difendere del fatto, mostrando *esser ben fatto ec.* cagionare, toglier di colpa.

Avv. ragionevolmente. eloquentemente. con grand'arte. con forti, manifeste ragioni. in parte. v. a discolpa.

§. 2. *neut. pass. gli stessi*. v. scusare §. 5.

Agg. con istudiate parole. con salde ragioni. col piagnere. avviluppando ciancie, lamenti, pretesti.

DISCONCIO. *sost.* v. disordine.

DISCONCIO. *add.* non acconcio, non ornato. v. disadorno.

DISCONFIDENZA. sconfidenza. v. diffidenza.

DISCONFORTARE, *e* sconfortare. §. 1. *att.* cercar ragionando di levar dall'animo d'uno il pensiero di fare. L. *dehortari*. S. esortare il contrario. dissuadere. disconsigliare, *e* sconsigliare. stornare. ritirare. smuovere. stogliere, *e* storre, *e* distorre. rimuovere *dal pensiero ec.* far mutar proponimento, voglia. svogliare. svolgere.

Avv. con vive ragioni. con calore. con maniera modesta, ma efficace. forte. molto. v. *a* esortare.

§. 2. *neut. pass.* avvilirsi: sbigottirsi. v. disanimare §. 2. impaurire §. 2. dolere §. 1.

DISCONFORTO. sconforto. L. *maeror*. S. mestizia. doglienza. amarezza d'animo. malinconia. affanno. angoscia. dispiacere. sconsolazione. afflizione. travaglio. tristezza. scontentamento. scontentezza. scontento. attristamento. gramezza. cordoglio. rammarico.

Agg. amaro. acerbo. grave. v. affanno: dolore.

DISCONSENTIRE, *e* sconsentire. non acconsentire. L. *dissentire*. S. essere d'altro sentimento, di contrario parere. discordare. non convenire. sentir diversamente. opporsi. non accordarsi. disdire. disapprovare. disconvenire. contrariare. dissentire *V. L.*

Avv. ostinatamente. a torto. non lasciandosi volgere, piegare da uno.

DISCONSIGLIARE, sconsigliare. v. disconfortare §. 1.

DISCONVENEVOLE. non convenevole. L. *dedecens*. S. indecente. indegno. sconveniente, *e* sconvenevole. che non è onesto: *Non gli pareva onesta cosa il presumere d'invitarlo. Bocc.* 52. strano da... *Assai altre cose, tutte* strane da ordinato, *e* costumato uomo: *Bocc. N.* 75. *ciò vale* alieno, sconvenevole. disdicevole, *e* sdicevole, cosa che mal si affà, mal si avviene, che non istà bene. sconcio. sproporzionato. disadatto. mal acconcio. disorbitante.

Avv. difformemente. troppo. assai. a *tale ec.* a *dire*, a farsi.

DISCONVENEVOLMENTE. sconvenevolmente. in modo non convenevole. L. *indecenter*. S. sconvenientemente. oltre alla convenevolezza. fuor della convenienza. male. sconciamente.

DISCONVENIENZA. §. 1. v. discordia. disparere.

§. 2. cosa mal fatta. v. inconveniente *sost.*

DISCONVENIRE *e* sconvenire §. 1. non star bene, non convenire. L. *dedecere*. S. star male. v. disdire.

§. 2. v. discordare.

DISCOPRIRE. *e* scoprire, levar ciò che copre, o nasconde. L. *detegere*. S. mostrare. trar fuori. mettere in vista. dar a vedere, a conoscere. levar il velo. manifestare. disvelare. disascondere. aprire. dischiudere. sbendare.

Avv. con gran forza. destramente. interamente. tutto, tutta la cosa, *caso quarto*.

* *metaf.* la cagione de' suoi pensieri gli discoperse.

DISCORARE. scorare; discoraggiare, scoraggiare: tor cuore, coraggio. L. *consternare*. v. disanimare §. 2. avvilire §. 1. disperare §. 5. impaurire §. 5.

DISCORATO. scorato. v. avvilito.

DISCORDANTE, scordante. v. discorde; contrario.

DISCORDANZA. v. discordia; contrarietà, inimicizia.

DISCORDARE. non esser concorde. L. *dissidere*. S. dissentire. tenere opinione, sentenza contraria. discrepare. convenir male insieme di *sentenza ec.* svariare. esser d' opinione diversa. v. disconsentire; contraddire.

Agg. espressamente. con uno, *e* da uno. in molte cose. v. *agg.* discordevole.

* Tra loro nacquero gran dispareri: svariate furono le opinioni. vennero in discordanti opinioni, pareri, sentimenti. si divisero in contraddicenti sentenze. tratti furono in isvariate opinioni.

DISCORDE. che discorda, non concorde: *detto delle opinioni, o pareri degli uomini*. L. *discors*. S. di contrario, d'altro *parere ec.* di contrario umore *ec.* dissonante. discrepante. discordante. diverso *d'opinione ec.* differente, vario *di sentimento*. contrario. tratto in contraria opinione. altro. dissimile. v. differente; contrario.

DISCORDEVOLE. che ha per uso discordare. L. *discordialis*. S. litigioso. contraddicente. amante delle contese. d'umor sempre contrario. discordante *ad uno ec. Le quali, se a* quel ch' io scrivo discordanti fossero; *Bocc. Nov.* ..... ritroso. riottoso.

Agg. per uso. per mal abito. da natura. mosso da particolare avversione.

DISCORDIA. disunione d'animi: sconcordia. L. *discordia*. S. dissensione. divisione. gara. inimicizia. sedizione. scissura. lite. nimistà. contesa. zizania. avversione. discordanza *e* scordanza. cruccio. scisma. contrarietà. guerra. screzio. scandalo. disparere. discordamento. dissentimento. fuoco *metaf.* rottura.

Agg. lunga. grave. dannosa. ardente. cieca. fiera. implacabile. sediziosa. perniziosa. mortale. di lieve cagione, *cioè*, nata da lieve ec. v. contesa. disparere.

* Nascere, venire, seguire discordia. mettere, appiccare, accendere discordia, contrarre, attaccar discordia. commetter mali, discordie, inimicizie tra le persone.

DISCORRERE. §. 1. andar con somma velocità. L. *currere*. v. correre.

§. 2.

§. 2. ragionare. L. *diccrere*. S. trarre. favellare. tener discorso. andar d'una parola in un'altra. far parole. aver ragionamento. entrar in parole. in ragionamento. di *una cosa*. v. dire.

Avv. insieme. segretamente. da solo a solo. piacevolmente. amichevolmente. tra se. largamente. molto. molte cose. sopra una materia, una cosa: per le parti di una ec. *e* di una cosa. d'una cosa, e d'altra. assai acconciamente ec. d'una cosa. succintamente. v. parlare; dire.

§. 3. v. argomentare.

* Era l'altissima fama del senno di Salomone discorsa per l'universo. discorse fama, voce, novella, uso, usanza. consuetudine. abbiamo noi oggi avuto assai lungo spazio a discorrere ragionando. E poichè d'uno in altro ragionamento passando, ci abbattiamo a questo proposito, a voler meglio manifestarlo, dei sapere che ec.

DISCORRIMENTO. v. corso.

DISCORSO. §. 1. operazione dello intelletto, colla quale si cerca d'intendere una cosa perfettamente per mezzo di conghietture, o de' suoi principj noti. L. *ratiocinatio*. S. ragionamento. raziocinio. v. argomento §. 1.

§. 2. per lo favellare. v. dire *nome*.

§. 3. per senno. v. prudenza.

§. 4. per lungo, e ordinato sermone. v. ragionamento.

* tessere, distendere per istudiato lavoro nobil discorso.

DISCORTESE, *e* scortese, che usa, o non ha cortesia. L. *inofficiosus*. S. incivile. rozzo. villano. dispettoso. dispiacente. v. rozzo, §. 2.

Avv. incivilmente. da nato in villa.

DISCORTESEMENTE, con discortesia. L. *inefficiese*. S. villanamente. v. rozzamente §. 2.

DISCORTESIA. contrario di cortesia. L. *inofficiositas*. S. scortesia. villania. rozzezza. dispetto. v. rozzezza §. 2.

DISCOSTAMENTO. l'atto del discostare *att.* in farsi, e in istato d'esser fatto. L. *remotio*, *e neut. pass. abscessus*. S. allontanamento, *e* lontanamento. allungamento, *e* dilungamento. recedimento. recesso. rimovimento. rimozione. v. allontanamento.

DISCOSTARE. scostare. §. 1. *att.* allontanare alquanto. L. *removere*. S. rimuovere. scansare, *e* cansare. dilungare. v. allontanare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* allontanarsi alquanto. L. *removeri, abscedere*. S. farsi in là, in costà. recedere. ritirarsi. allungarsi da uno ec. togliersi da..... rimuoversi da ..... v. allontanare §. 2.

Agg. per tratto, spazio notabile. a poco a poco. per ben dieci passi discosto. v. lontano.

* Si menino nel più discosto luogo.

DISCREDERE. scredere. non credere più quello, che s'è creduto una volta. L. *non credere*. S....

DISCREDITO. scapito nel credito. L. *diffamatio*. S. disistima. perdita di credito, di concetto. pregiudizio, danno della stima, dell'onore.

Agg. grave. dannosa. di molto pregiudizio. v. disonore.

DISCREPANTE. che ha discrepanza. v. differente; discorde.

DISCREPANZA. v. discordia: dispacere: differenza.

DISCREPARE. aver discrepanza. L. *discrepare*. S. svariare. dissentire. v. discordare.

Agg. da altri. in molte cose. nel più importante.

DISCRESCERE. decrescere. v. diminuire §. 2.

DISCRETAMENTE. con discrezione. L. *pravide*. S. in modo acconcio. convenientemente. mediocremente. senza eccesso. con equità. aggiustatamente.

DISCRETEZZA. quel distinguimento, che usano gli uomini ben costumati nel procedere, dando a ciascuno amorevolmente quel che lor si conviene, nè più volendo per se. L. *aequitas*. S. discrezione. savio accorgimento. prudenza. avvedimento prudente. modestia. moderatezza.

Agg. saggia. soave. acconcia alle circostanze. giusta. somma.

DISCRETO. che usa discretezza. L. *moderatus: aequus*. S. modesto. savio. prudente. misurato. animisurato. aggiustato. giusto. regolato. temperato. ammodato. ragionevole. v. aggiustato.

* I giovani troppo rassicurati cominciarono a tenere maniera meno discreta, *men misurata*, *men cauta*. ne' loro vietati sollazzevoli giuochi.

DISCUSSIONE. il discutere. L. *discussio*. S. dibattimento. scrutinio. scandaglio. esaminamento, *e* disaminamento. ventilazione. *V. L.*

DISCUTERE. considerar sottilmente. L. *discutere*. S. considerare. disputare. far lo scandaglio di una materia ec. disaminare, *e* esaminare. ventilare. cercare, *e* ricercare *una cosa*, riguardare pensando a..... investigare. discorrere intorno, sopra *una materia*. trattare *una materia*.

Avv. attentamente. consideratamente. partitamente. acutamente. a lungo. nulla lasciando. ogni particolarità osservando. per minuto. profondamente. fra se.

* Chiamare a diligente esame. tener esame. raccogliere all'animo per considerazione matura. bilanciare, ponderare con accorgimento, con avveduto intendimento.

DISDEGNARE. §. 1. *att.* non degnare. L. *dedignari*. S. avere a schifo, a schivo, a sdegno, a dispetto, a dispiacere. recarsi a vile *accettare*, *salutare ec.* essere, riputare a me viltà. riputarmi a viltà *addimesticarmi con ec.* dispiacere.

Agg. altieramente.

§. 2. *neut. pass.* v. sdegnare §. 2. adirare.

DISDEGNO. v. sdegno. disdegnoso. v. sdegnoso.

DISDETTA. disgrazia. v. disavventura.

DISDICEVOLE. sdicevole. v. disconvenevole.

DISDIRE. §. 1. negar la cosa chiesta. L. *negare*. S. dir di no. non concedere. negare. fermarsi sulla negativa. ributtar le preghiere, le domande. far disdetto, *e* disdetta. rispondere di no, che no, che in niun modo, per niun modo *vuol concedere*, *fare ec.* v. negare.

Avv. alla prima. dolcemente. ruvidamente. con modo villano. a ragione. più volte. in guisa che non offende; che anzi obbliga. una cosa *cara quanto; l'ajuto, la grazia ec.*

§. 2. *neut. pass.* dire il contrario di quel che s'è detto. L. *palinodiam canere*. S. ridirsi. rimutarsi. ritrattarsi. rivocar suo detto. disvolere. tornare in dietro. mutar sentenza. ritrarsi. rimettersi. assolutamente.

Agg. pubblicamente. con gran sua vergogna. con suo rossore. vinto dalla forza della verità. meglio informato. costretto da superiore, da giudice. spontaneamente. al *popolo*.

§. 3. non istar bene. L. *dedecere*. S. disconvenire, *e* sconvenire. mal convenirsi. star male. mal affarsi. essere sconvenevole, disdicevole. di vergogna. non addirsi. non esser atto, opra, cosa di *cavia*; da *savia ec. di fare ec.* egli non è atto di savia, nè di onesta donna, d'*attelar alcuna ambasciata delle cosi fatte*, *Bocc. N. 95*. non far per *me* una cosa. il sapere, di stare: Non fa per te di star *fra gente allegra*. *Petr. Canz.*

Agg. molto. più che ad altri. per cagion dell'età. del grado. tanto, che peggio non può. il giuocare ec.

DISECCAMENTO. diseccazione. il diseccare. L. *exsiccatio*. S. v. aridezza. alidore.

DISECCARE. §. 1. privar dell'umore. L. *exsiccare: siccare*. S. seccare; asseccare; riseccare. sciugare; asciugare. riardere. tor l'umido. alidire. rasciugare. inaridire. arrostire. prosciugare. mugnere l'umore a....

Agg. forte premendo. sciorinando, spiegando all'aria. esponendo al fuoco, al sole. a freddissimo vento; a gagliardo rovajo. spremendo.

§. 2. *neut. pass. e neut.* L. *exsiccari*. S. rasciugare *neut.* stecchire; ristecchire. inaridire *neut.* v. §. 1.

DI-

DISECCATO. v. arido.

DISEGNARE. §. 1. rappresentare, e descrivere con lineamenti, e segni. L. *delineare*. S. descrivere. dipingere. adombrare. figurare. effigiare. delineare.

Avv. rozzamente. con buon contorno, buon' arte. v. dipingere.

§. 2. *figurat.* ordinar nel pensiero, nell' animo; concepir pensiero di fare. L. *constituere*. S. far conto di fare. agitar nell'animo entro di se (*v. seco*) una risoluzicne, un'impresa ec. intendere di *fare ec.* aver intenzione, animo, pensiero di *fare ec.* pensar di *fare ec.* andar per l'animo; *e già* per l'animo mi va quello, che in ciò abbiamo a fare: *Bocc. N.* 56.

DISEGNO. §. 1. figura di chechessia descritta con linee. L. *deformatio*. S. delineamento; delineazione. disegnamento. schizzo, *che val* disegno non terminato, e senz' ombra.

Agg. ombreggiato. ben condotto. a penna. adombrato con acquerello; schizzato d'acquerelli.

§. 2. intenzione: pensier di fare. L. *consilium*. S. fine. mente. animo. consiglio. voglia. volere. proponimento. opinione. avviso. meta, scopo prefisso, conceputo. intendimento; intento; intenzione. effetto; *fare* a tal effetto, disposizione: *commendare la donna di questa sua buona* disposizione: *Bocc. N.* 23.

Agg. agevole. impossibile a eseguire; a riuscirne. ben ordinato. conceputo. alto, che gran forza, grand'arte richiede a porsi in opera. nuovo. strano, onesto. saggio. vano: aereo. folle; da folle.

DISEGUALE. contrario d' eguale, disuguale. L. *inaequalis*. S. ineguale. dispari. scarso; *Ma l' ingegno, e le rime erano scarse In quell' etate a' pensier nuovi, e infermi, Petr. S.* 264.

DISEGUALMENTE. disugualmente. L. *inaequaliter*. S. inegualmente. disparimente.

DISEREDARE. privar dell' eredità. L. *exheredare*. S. diredare. esereditare *V. L.* escludere dall'eredità. privar del diritto di succedere ne' beni come erede. far diserede.

Agg. giustamente. per demeriti. solennemente. legittimamente. nominatamente. tralasciando di nominare. recando, esprimendo la cagione. per odio.

DISEREDATO. privato dell' eredità. L. *exheres*. S. diserede. escluso dall' eredità. v. diseredare.

DISERRARE. disserrare. contrario di serrare. v. aprire.

DISERTARE. v. desertare.

* Guastò e disertò il paese. molte chiese fece abbattere e disertare.

DISERVIRE. mal servire: contrario di servire. L. *incommodare*. S. portare scomodo, disajutare. v. disagiare.

Agg. di una cosa: *Bocc. N.* 81. uno; e ad uno.

DISFACIMENTO. disfare. L. *destructio*. S. distruggimento. rovina. distruzione. danno. guasto. desolazione. dispersione. dissoluzione. *V. L.*

Agg. totale, compassionevole. crudele. grandissimo. tal, che non restò segno, neppur vestigio.

DISFARE, *e* sfare. §. 1. guastar l' essere, e la forma delle cose. L. *destruere*. S. guastare. rompere. stessere. disertare. distruggere, *e* struggere, disperdere; perdere. sterminare. abbattere. far in pezzi. desolare. mettere, ridurre al niente. consumare. fondere. mandar in conquasso. scerpare. schiantare. schiacciare. frangere, *e* infrangere. recare a distruzione. scipare, dissolvere. dissipare.

* Recare al guasto, e a distruzione, a disertamento. recare, mandare in dispersione. mandare in rovina, recare al niente.

Avv. del tutto. in poche ore. crudelmente. ogni cosa.

§. 2. *neut. pass.* consumarsi. L. *consumi*. S. struggersi. perdersi. logorarsi. risolversi in *polvere ec.*

* Venire al niente. andare in dileguo, in dispersione.

Agg. come cera al fuoco, neve al sole. per *dolore*, per *disperazione*. non trovando rimedio. di giorno in giorno. tutto. di *desiderio*. in *amando ec.*

DISFIDA. sfida chiamata dall' avversario a battaglia. L. *provocatio*. S. provocazione. sfidamento.

Agg. altera. minaccievole. dura. orgogliosa. a guerra finita.

DISFIDARE. sfidare. *att.* chiamar a battaglia. L. *lacessere*. S. provocare. invitare a battaglia. richiedere di battaglia. appellare, chiamare a battaglia. chiamar fuori a *combattere ec.* annunziar guerra.

Agg. con altiere parole. per araldo. come disleale, traditore ec. a morte; di morte; a guerra mortale.

DISFOGARE. v. sfogare.

DISGIUNGERE, *e* disgiugnere. separar le cose congiunte. L. *sejungere*. S. disunire. discongiungere. scompagnare. spiccare *una cosa da altra*. solvere *V. L.* divellere. spajare. spartire. sceverare. scollegare. smembrare. separare. v. dipartire §. 2.

DISGIUNTO. *da disgiungere*. L. *disjunctus*. S. disunito (*v. disgiungere*) spicciolato.

DISGOMBRARE. *e* sgombrare. *att.* lasciare, fare vuoto, e libero. L. *mundare*. S. purgare. liberare. mondare. togliere, e togliersi di *un luogo ec.* spazzare. levare *le ree, maligne qualità ec.* mandar via. mandar fuori. v. disbrigare.

Agg. una cosa; di tutto; d' ogni ingombro ec.

DISGRADARE. v. disgraziare.

DISGRATO. v. discaro.

DISGRAVARE. sgravare. v. alleggerire.

DISGRAZIA. §. 1. infortunio. L. *infortunium*. S. sciagura. sventura. disastro. sinistro. infelicità. v. avversità. v. disavventura.

§. 2. dispiacere, odio, avversione. venne, cadde in disgrazia del re. incappò. traboccò nella disgrazia ec.

DISGRAZIARE. non saperne grado nè grazia di benefizio ricevuto. L. *beneficium non agnoscere*. S. disgradare, *da* grado *per* gratitudine, sapere il mal grado. sconoscere.

Avv. uno, *caso quarto*. *Io ne* disgrazio *Tibaldeo ec.* bruttamente. v. ingratitudine.

DISGRAZIATO. v. disavventurato.

DISGUSTARE. §. 1. apportar disgusto altrui. L. *molestia afficere*. S. annojare. amarire. amareggiare. offendere. turbare, e sturbare. conturbare. disturbare. recare tristezza. cuocere. travagliare. affliggere. pungere. sconsolare. far sentire spiacere. gravare. spiacere. sconciare. scottare. recarmi una cosa a noja. far noja, *Tante ebe alcuna volta sconciamente* gli facea noja: *Bocc.* dar noja, dispiacere. esser noja, *e* di noja *una cosa ad uno, a me*.

Agg. con triste novelle. con modi sconvenevoli. mal corrispondendo. trattando altieramente. rigidamente: in maniera diversa da quella che si doveva, che s'aspettava.

§. 2. prender disgusto. S. corrucciarsi. offendersi. sdegnarsi. aversi, *e* aver per male; avere, aversi a male. prendersi a onta. ad offesa. torcere il viso. digrignare. prendersela. rammaricarsi. pigliarsela. recarsela da uno. recarsi a male, ad offesa, ingiuria ec. inimicarsi con uno.

Agg. per cose da nulla. senza ragione.

DISGUSTO. v. dispiacere.

DISGUSTOSO. v. dispiacevole.

DISIMPARARE. scordarsi le cose imparate; disparare: sparare. L. *dediscere*. S. disapprendere. perdere la scienza, la notizia ec. svanire la cognizione ec. cancellarsi, togliersi dalla mente la verità già appresa.

Agg. per malattia, per difetto di esercizio. per lunghezza di tempo. per vecchiezza. applicandosi a studj, impiegandosi in affari diversi.

DISINFINGERE; infingere, infingersi. v. dissimulare.

DISINGANNARE. §. 1. levar d' inganno, d' errore; sgannare. L. *errorem alicujus auferre*. S. discredere. far mutar opinione. far uscire il *sospetto, ec.* a.... e far uscir di *sospetto, d' errore ec.* uno, sincerare. tor del capo *un' opinione falsa ec. un errore ec.* ad uno. far accorgere, far accorto dell' errore ec. far vedere, conoscere altrimenti: che è, sta la cosa diversamente, al contrario. togliere la credenza, trar d'errore; d' inganno; e dell' inganno. far discredere, rimovere la cre-

den-

denza, la fede, che uno avea, l'errore, l'opinione: *e* rimuover uno dal suo errore.

* Fare scorto dell'inganno, dell'abbaglio: rimuovere, togliere dalla falsa credenza. rimettere, ricondurre sul verace sentiero. Ogni via tentarono per rimetterlo in buon senno.

Agg. con evidenza di ragioni. con lungo discorso. mostrando il vero.

§. 2. *neut. pass.* discredersi. L. *errorem deponere*. S. sgannarsi. accorgersi dell'errore. uscir d'errore. trarsi di mente l'errore. riconoscer l'abbaglio preso, restando convinto, persuaso della verità. mutar in meglio, in più vera l'opinione, la credenza. fuggir errore a me *ec. Dant. Inf.* 35.

* Ricredersi, uscir d'inganno, aprir l'occhio dell'intelletto al conoscimento del vero. rientrare nel sentimento diritto, nel conoscimento verace.

DISINGANNO. v. sgannamento.

DISLEALE; sleale. che manca di lealtà. *L. perfidus*. S. infido: infedele. traditore. perfido. malvagio: falso. ingannatore. rompitore, mancator di fede. che manca al, del suo detto, di promessa, di parola. senza fede. disleale. che rompe la promessa fatta. che male attiene ad altri ciò che promise. che vien meno ad altri della promessa, che nulla fa di quel che promise. i cui fatti tolgono fede a' detti, s'le promesse.

Avv. empiamente. sagrilegamente. dopo mille promesse, mille giuramenti. sotto la fede.

Simil. Come mare, che in calma promette felice viaggio a' naviganti, e inaspettatamente turbandosi minaccia naufragio. Nuvola arida, che in tempo di fervida stagione fa sperare pioggia abbondevole, e dopo poche goccie d'acqua svanisce. Lampo, che in notte oscura apparendo, par che abbia a mostrar la strada a' viandanti, e tosto sparisce, e più confusi li lascia. Pomo del lago Asfaltite, bello al di fuori (*nelle parole, nelle promesse*) e dentro (ne' fatti ec.) cenere. Piombo indorato, di bell'apparenza, (*nelle promesse*) ma non regge al cimento, posto al cimento (*all'opera*) va in fumo. Statua di Nabucco, preziosa nel capo (*nelle parole*), vile ne' piedi.

DISLEALTA'. slealtà. il mancar di fede, di lealtà. *L. perfidia*. S. tradimento. infedeltà. perfidia. mancamento di promessa. mislealtà. mancamento di parola. malvagità. inganno. corta fede.

Agg. empia. sacrilega. detestabile. inudita. traditrice. degna d'atroce supplizio. non mai creduta, aspettata.

DISLEGARE; slegare; togliere i legami. L. *dissolvere*, S. sciorre. dinodare. slacciare. sferrare. v. sciogliere.

DISMEMBRARE. v. smembrare.

DISMESSO. tralasciato d'usare. v. disusato.

DISMETTERE. v. disusare. omettere.

DISMISURA. v. eccesso: soverchio.

DISNEBBIARE. tor la nebbia. *met.* v. dichiarare: illustrare.

DISNUDARE. nudare; far ignudo. v. spogliare.

DISOBBLIGARE. §. 1. cavar d'obbligo. L. *obligatione liberare*. S. sciorre. assolvere. condonare. liberare. v. assolvere.

Agg. generosamente. cortesemente. gratuitamente, del tutto, nulla riserbandosi a istanza di.... dopo molte preghiere.

§. 2. uscir d'obbligo. L. *obligatione se liberare, se eximere*. S. sdebitarsi. liberarsi d'*un debito ec.* sdossarsi un'obbligazione. sgravarsi d'un debito. sciogliersi. soddisfare; compiere suo dovere, *e* compiere al suo dovere. pagare.

Agg. appieno. in gran parte. con pronto sborso. tardi. rendendo l'equivalente.

DISOCCUPARE. trar d'occupazione. L. *otiosum reddere*. S. disimpacciare. liberar da fatica, da faccende. disgravare.

DISOCCUPATO. sfaccendato. v. scioperato.

DISOLARE, *e* desolare. render solitario, o disabitato. L. *desolare*. S. perdere. distruggere. disfare. abbattere. dipopolare. esterminare, *e* sterminare. rovinare. disabitare. guastare. spegnere. recar in desolazione. conquassare, *e* sconquassare. disertare. sperperare. dissipare. sfolgorare. mandar in rovina, in perdizione. estirpare. estinguere. far ruina in *una città*. far guasto. dare il guasto alla *città*.

Avv. crudelmente. barbaramente. al tutto. v. *a* saccheggiare.

DISOLAZIONE, *e* desolazione. L. *desolatio*. S. devastamento. disertamento. abbattimento. guastamento. distruzione. disfacimento. esterminazione. distrugginiento, *e* struggimento. sperperamento. esterminio, e sterminio. rovinamento. consumamento. rovina. estirpazione: estirpamento. guasto. strage. sconquasso.

Agg. lagrimevole. misera. fiera. estrema; ultima. totale. barbara. orribile. indegna.

DISONESTA'. vizio d'impudicizia. disonestezza. L. *impudicitia*. S. impurità. appetito sensuale: sensualità: senso. carne. lascivia. libidine. impudicizia. lussuria. lordura. immondizia. bruttura. dissolutezza: dissoluzione. licenza incontinenza. scostumatezza. sporchezza. intemperanza, *e* stemperanza. laidezza. sfacciatezza di costumi. oscenità. laidità. sfrenatezza. carnalità. concupiscenza. incastità.

Agg. abbominevole. vile. laida. cieca. ardente. brutale. sfrontata. infame. perniziosa. v. amore §. 4.

Simil. visco, che è molle, ma tenace altresì. Carbone acceso, che tinge, e insieme arde. Erba Sardoa, di cui chi gusta par che muovasi a riso, ma il riso è morbo, anzi morte. v. *a* lascivia: lascivio. amante impudico.

* il lor procedere perverso ed iniquo argomento ci porge apertissimo, che il pestilenzial mostro della lussuria, se gli si dia nel cuor ricetto e fomento, prende senza fine vigore, e a guisa di prodigiosa idra in tanti capi cresce e multiplica, quanti sono quegli altri vizj, ne' quali con inestimabile danno germoglia: cosicchè riputar si puote ad ogni malvagità inchinevole chi è dalla disonestà preso ed occupato.

DISONESTAMENTE. con disonestà. L. *impudice*. S. impudicamente. lascivamente. libidinosamente. sensualmente. carnalmente. dissolutamente. licenziosamente. stemperatamente. sozzamente. inonestamente. intemperatamente. laidamente. scapestratamente. secondo il senso. oscenamente. sfrenatamente.

DISONESTO. che ha disonestà. L. *impudicus*. S. impuro. impudico. incontinente. immondo. sensuale. carnale. lascivo. libidinoso. dissoluto. licenzioso. sfrenato. inonesto. intemperato. laido. osceno. sozzo. stemperato. scorretto. sporco.

Agg. e Simil. v. a disonestà: *e* a amante impudico.

* Talora i carnali appetiti, ne' quali molti il ben loro malavveduti ripongono, quasi per una cotal fattura sì e per tal modo del vero conoscimento l'uom traggono fuori, che, quantunque sieno rio e pernicioso veleno, e d'ogni danno certa ed intera cagione, son non pertanto con ingorda voglia nell'animo ricevuti: e talmente ne commuovono il corrotto appetito, che nulla valendo nè uman consiglio, nè divino provvedimento, il sensuale con redini abbandonate ne corre all'estrema sua rovina. La cieca passione tolti gli avea di senno, e fuori tratti d'ogni vero conoscimento, e direi quasi della ragione spogliati: perciocchè, secondo che ragionasi per li savj, va la ragione di colà sbandita, dove il sensuale piacer signoreggi. Or gl'infiammati vecchi si fieramente erano nelle panie dell'impuro amore invescati e ravvolti, e sì strabocchevolmente portati erano allo sfogo della brutale passione, che non lasciolli contenti stare ad alcun termine di sfacciata richiesta.

DISONORARE. tor l'onore. L. *dedecorare*. S. vituperare. svergognare. render vile. tornar vergogna *un' opera od uno*. recar vituperio: *E quello, che tacendo* niuna vergogna li potea torna-

nare, *parlandone* si avrebbe vituperio recato: *Bocc. Nov.* 22. scornare. screditare. contaminare la fama, l' onore *con parole, scherni ec.* sfregiare, fare vergogna, scorno ec. ad uno in una cosa. smaccare, *e* fare altrui uno smacco. apportare, imporre macchie all' onestà, alla chiarezza del sangue ec. di uno: *Bocc.* infamare. biasimare. laidire la fama ec. v. biasimare: svergognare: detrarre §. 2.

Avv. pubblicamente. con parole, detrazioni, atti sconcj. reamente. falsamente. a gran torto. vituperosamente.

DISONORATO. che ha perduto l' onore: cui è stato tolto l' onore. L. *inhonoratus*. S. vituperato. infamato. che è uscito d' onore. svergognato. senza onore. smaccato. scornato. screditato. v. infame.

DISONORE. contrario d'onore. L. *dedecus*. S. vergogna. infamia. vituperio. nota. ingiuria. ignominia. perdita del buon nome. smacco. scorno. sfregio. macchia. obbrobrio. biasimo.

* Recare, fare, apportar disonore. ciò mi riesce, mi torna in disonore. prego Dio, che di ciò a voi non sia, non siegua disonore.

Agg. grave. irreparabile. vergognosissimo. eterno. da morirne di vergogna. perpetuo.

DISONOREVOLE. che sta male, disdice: che è di disonore. L. *indecens: dedecens*. S. vituperevole. vergognoso d' infamia. v. ingiurioso.

DISORBITANTE. esorbitante. v. eccedente.

DISORBITANZA. esorbitanza: eccesso; *ma usati solo in mala parte*. L. *excessus*. S. sconvenienza eccessiva. disordine. v. eccesso.

DISORDINARE. §. 1. guastar l' ordine. L. *perturbare*. S. perturbare. confondere: sconfondere: sconcertare. scompigliare. turbare. metter sossopra. sconciare. guastare. metter in un fascio. scombujare. scomporre. scommettere. sgominare. riversare, *e* rovesciare. pervertire. stravolgere. sformare.

Avv. alla peggio. furiosamente. senza riguardo.

§. 2. uscir del vivere regolato. L. *pergraecari*. S. far disordini. scapigliarsi. allargarsi in dissoluzioni. vivere sregolatamente. mangiare, bere senza modo, regola. v. lussuriare §. 2.

DISORDINATAMENTE. senz' ordine. L. *confuse*. S. fuor d'ordine. sregolatamente. scompigliatamente. confusamente. mescolatamente. inordinatamente. senza regola. alla rinfusa. sottosopra. mal compostamente. sfilatamente. all' avviluppata. alla mescolata. all' imbracciata. sconcertatamente.

DISORDINATO. §. 1. senz' ordine. L. *inordinatus*. S. scompigliato. indigesto. sregolato. scomposto. stravolto. confuso. v. disordine: disordinare.

§. 2. che non tien regola in mangiare e bere. v. crapulone: goloso.

DISORDINE. §. 1. guastamento d' ordine. L. *confusio*. S. perturbamento. confondimento. confusione. scompiglio. sconcerto. sregolatezza. sturbo. sconcertamento. sconvolgimento. sconcio *sost.*, *e* disconcio. disordinamento. disordinazione. trasordine. corruttela. rimescolamento. rimescolanza. caos.

Agg. grave. strano. degno di pianto, di compassione: luttuoso. d' altri più gravi origine, cagione.

§. 2. cosa fatta fuor del vivere regolato. L. *intemperantia*. S. trasordine. intemperanza, *e* stemperanza. sregolatezza. disordinatezza.

Agg. fuor d' ogni buon costume. eccessivo. pernizioso.

DISPACCIARE. cavar d' impaccio. L. *expedire*. S. liberare, *e* sbrigare. distrigare, *e* strigare. espedire, *e* spedire. disimpedire, *cioè* togliere gl' impedimenti.

Agg. di molti pericoli. tosto.

DISPAJARE. guastar il pajo. L. *dissociere*. S. discompagnare, *e* scompagnare. v. dipartire: disgiungere.

DISPARERE. contrarietà di parere. L. *discordia*. S. discrepanza. dissensione. discordia. diversità. dissonanza. differenza. discordanza. disputa. contrasto. discordamento. litigio. querela. contesa. sentimento diverso, contrario. v. discordare, discordia.

Agg. grave. nato da cagion leggiera. per vaghezza di contraddire: per emulazione. ostinatamente, dall' una parte, e dall' altra difeso. con molto calore sostenuto. fondato in buone ragioni. lungo. difficile ad accordare. origine di nimicizie, di gran male.

DISPARI. v. diseguale: differente: dissimile.

DISPARIRE. v. sparire.

DISPARITA'. *astratto di dispari*: disugnaglianza. v. differenza.

DISPARUTEZZA. *astratto di disparuto*. v. bruttezza §. 1.

DISPARUTO. sparuto: contrario d' appariscente; che ha poca, o brutta apparenza. L. *gracilis*. S. disorrevole. di presenza spregevole. v. gracile.

DISPENDIO. v. spesa.

DISPENDIOSO. v. caro §. 1.

DISPENSA. il dispensare, e la cosa dispensata. L. *distributio*. S. distribuzione. scompartimento. assegnamento. porzione. parte. dispensazione.

Agg. giusta. proporzionata. uguale. universale. fedele. fatta a capriccio.

DISPENSARE. dar la parte. L. *dispensare*. S. distribuire. compartire. dar la porzione. attribuire. dare *semplicemente*. assegnare.

Avv. v. *agg.* a dispensa.

DISPERARE. §. 1. *att.* fare uscir di speranza. L. *spe privare*. S. togliere speranza. levar di speranza. disperare uno di ... sconfortare. disanimare. trarre in disperazione. scorare. sfidare, *che è* privare, togliere di fidanza. metter in disperazione. non lasciar pigliare speranza veruna di conforto.

Agg. lasciando di favorire. negando ajuto. mostrando le difficoltà, i pericoli. esagerando il male, il danno ec.

§. 2. *neut.* non isperare, perder la speranza. *e neut. pass.* L. *desperare*. S. fuggir la speranza ad alcuno. uscir di speranza. venir in disperazione. essere, vivere, rimanere fuor di speranza. abbandonarsi del tutto (*v. affetto*) dell' *ottenere*, dell' *arrivare a tal fine*, dell' *uscir di pericolo ec.* niuna cosa meno sperare, che di .... del ... ec. uccidere la speranza. cader in disperazione. non isperar più bene; altro che male. cader di speranza. sconfortarsi. scorarsi. non essere ajutato da alcuna speranza del tutto (v. affatto) tra per soverchio di dolore, di sventure ec. e per abbandonamento d' amici, per mancamento d' ogni ajuto. disanimarsi. darsi per disperato, perduto, finito, alla disperazione. *e* darsi in preda alla disperazione, sfidarsi. venir meno ogni consiglio *a me ec.* fuggir la speranza *ad uno ec.* mancare della vendetta. gettarsi tra' perduti. diffidarsi, *e* diffidare *neut.*, sconfidarsi. affitto.

Agg. perdutamente. da folle. affitto. di *un bene ec.* sino ad aver in odio il proprio bene, la vita. anco tra le speranze: vedendosi abbandonato: al vedere mancarsi le forze, ogni ajuto lontano ec. provando riuscir vano ogni sforzo. della vendetta, della vita, del perdono ec. *e* il perdono.

§. 3. perdere la pazienza. L. *impatientiae manus dare*. S. impazientire. dar l' anima al nemico. maledire. bestemmiare.

DISPERATO. che è fuor di speranza. L. *desperatus*. S. sfidato. scorato affitto. perduto. sfiduciato. diffidente. che si dà per disperato.

Agg. d'ottenere ec. della *vendetta ec.* sì, che più non crede ad alcuno.

DISPERAZIONE. perdimento di speranza. L. *desperatio*. S. sconforto. furore cieco. sfidanza. ultimo de' mali dell' animo. diffidenza.

Agg. estrema. amarissima. trista. fiera. eterna, che non ammette consolazione: non ascolta consigli d' alcuno, o conforti. che altro più non vede, non teme, se non male, se non peggio: niente altro più aspetta, se non sciagure peggiori. nulla più chiede, desidera, fuorchè dolori, disgrazie peggiori.

* Venire, cadere, traboccare in disperazione. essere a disperazione condotto, in ultima disperazion posto. *Affetti di disperato*. O maledetto quel giorno, e a me più abbominevole, che alcun altro, nel quale io nacqui. Oh quanto più felice sarebbe stato

se nata non fossi, o se dal tristo parto alla sepoltura fossi stata portata, nè più lunga età avessi veduta, che i denti seminati di Cadmo; e ad ora cominciate e rotte avesse Lachesi le sue fila: perciocchè in quella poca età si sarebbon rinchiusi gl' infiniti guai, che ora a scrivere trista cagione mi sono.

DISPERDERE. sperdere §. 1. mandar a male; dispergere: dissipare: sperperare: guastare. L. *disperdere*. S. consumare. mettere, mandare, menar a distruzione. perdere. v. guastare: consumare. desertare.

§. 2. v. abortire.

DISPERSIONE. dispergimento. v. consumazione §. 1.

DISPETTARE. *neut. pass.* prender onta, dispetto. L. *indignari*. S. aversi a male, *e* per male. offendersi. recarsi a ingiuria. tenersi offeso, schernito. disdegnarsi. pigliar a male *un detto, un atto ec.* adontarsi.

Agg. per lievissime cagioni, per puro sospetto.

DISPETTO. *sost.* offesa volontaria fatta altrui a fine di dispiacergli. L. *contumelia*. S. ingiuria. onta. fastidio. dispregio. villania. dispiacere. insulto. oltraggio. offesa. scorno. scherno. ira: *e il vostro (nedo, tempo del vivere) per far ira, vuol, che invecchi: Petr. Son.* 287.

Recarsi, prendere a dispetto, avere in dispetto.

Agg. grave. pubblico. acerbo. rabbioso. antico. amaro. fiero.

DISPETTOSAMENTE. con maniera da chi vuol fare dispetto. L. *contumeliose*. S. con rabbia. collericamente. ingiuriosamente. proverbiosamente. di mal talento. sdegnosamente. oltre a volere. contro il piacere: per dispetto: a dispetto. in dispetto. per malevolenza. malgrado, che uno ne abbia; *e semplicemente:* mal grado. a onta. in istrazio: in istrazio di noi *andar cantando. Bocc.*

DISPETTOSO, che facilmente, o per poco si dispetta. L. *morosus*. S. disdegnoso. scorrubbioso. adiroso. fastidioso. ombroso. corruccioso. stitico. permaloso. schizzinoso. dilicato. acerbo. acerbetto. sdegnosetto. tenero. agro.

DISPIACERE. *verbo.* contrario di piacere. spiacere. L. *displicere*. S. esser duro a *me fare ec.* esser nojoso. molesto. riuscir grave, *e* gravare a *me* di *una cosa*, a *me* una cosa; di che forte mi grava; *Bocc. N.* 15. *Il quale, ancorchè* la loro partita gli gravasse ec. *Bocc. N.* 96. dolere ad uno una cosa, *e* di una cosa: *Allora* duolse al re molto di quello che era fatto: *Bocc. Fil.* disgustare. turbare. offendere. cuocere. increscere. esser noja, *e* esser di noja. esser a fastidio; *Bo. Pr.* 2. sgradire. esser di dispiacere; contro all'animo, il piacere; di tedio, di pena, discaro. pesare. esser io dolente, che *avvenga ec.* v. affliggere; disgustare.

Avv. come la mala ventura. sommamente. troppo. fieramente. oltre modo. insino al cuore.

* Se volete il ver confessare vi dà noja la virtù di Giuseppe; v'è grave il suo buon garbo, vi cuoce la paterna benevolenza, vi trafigge in somma un cotal timore presago di sue future grandezze.

DISPIACERE. *nome* contrario di piacere, spiacere. L. *displicentia*. S. spiacenza. spiacimento. noja. molestia. fastidio. disgusto. gravezza. travaglio. tedio. dolore. increscimento. disconforto, *e* sconforto. tristezza. amarezza; amaro *sost.* (*v. affanno*) angoscia. scontento. afflizione. cordoglio. rammarico. cruccio.

Agg. grave. lagrimevole. tristo. mortale. leggiero. intollerabile. v. affanno.

DISPIACEVOLE. §. 1. *agg.* di cosa, che apporta dispiacere. L. *molestus; displicens*. S. grave; gravoso. ingrato; non grato. discaro. spiacente. che è di gran fatica a sofferire. disaggradevole. amaro. duro. tristo. che è di spiacere; *e semplicemente* di dispiacere. disgustoso. aspro. ingiocondo. insoave. agro; che è un agrume. v. doloroso §. 2.

§. 2. *Aggiunto spezialmente d'uomo, oltre a' detti ec.* rozzo. scostumato. villano. duro. rincrescevole. importuno. tedioso. nojevole, sazievole. disobbligante. stravagante. stucchevole. fastidioso. intrattabile. increscioso. feccioso. reumatico; *Davanzati*. fantastico. strano. ostico. ritroso. disameno. v. rozzo §. 2.

Agg. tanto, che niuno v'è, che ben li voglia; che niuno il vuole nè per amico, nè per compagno. più che altro. sì che non vuol fare alcuna cosa a senno di niuno, nè altri la può fare al suo. con cui trattando par cortesia l'esser villano.

DISPIETATO. spietato; che non ha pietà. L. *immitis; inhumanus*. v. crudele.

DISPOLIARE. *e* spogliare. §. 1. levar le spoglie, le vesti. L. *spoliare*. S. disnudare; ignudare; nudare. rendere, far ignudo. disvestire, *e* svestire. sguernire. privar degli abiti. trarre le vesti. levare di dosso ad *uno* gli abiti. sfronzare, *e* sfrondare *metaf.* scorzare *metaf.*

Agg. del tutto. ignudo nato.

§ 2. *neut. pass.* L. *se exuere*. S. cavarsi la veste. i panni. trarsi gli abiti. svestirsi.

Agg. in farsetto.

DISPORRE. §. 1. ordinare. L. *disponere*. S. determinare. risolvere. stabilire. v. determinare.

§. 2. metter le cose a' loro luoghi. L. *optare*. v. accomodare §. 1.

* Divisare, collocare, ridurre, recare in buon ordine, metodo. dare alle cose norma. metterle in un tenor regolato. Vede la mente le cose lontane, e con acuta intelligenza di quelle secondo l'ordine della ragione dispone. a ridere, ed a cantare insiem con meco vi disponete.

§. 3. render atto, adattato, disposto *a fare, a ricevere*. L. *praeparare*. S. accomodare. adattare. appianare la via. far via ad uno a *fare ec.* apric *la strada ec. ad uno.* informare: *Ma tu allor più mi' informe: A seguir d'una fera, che mi strugge la voce, i passi, l'orme: Petr. Canz.* 9. acconciare. allestire *att.* abilitare. abbientare: *Tac. Dav. Post.* 5. *sa d'A.* condizionare: *Lume, che a lui (Dio) veder* ne condiziona: *Dant. Par.* 14.

Agg. acconciamente. opportunamente. ordinatamente.

§. 4. *neut. pass.* accomodarsi a far checchessia; adattarvisi. v. accomodare §. 2. indurre §. 1. acconsentire.

DISPOSIZIONE, §. 1. risoluzione. L. *dispositio*. S. determinazione. deliberazione. sentenza. consiglio. decisione. v. determinazione.

§. 2. attitudine a fare che che sia. L. *dispositio*. S. abilità. idoneità. inclinazione. propensione. natura: naturale *sost.* adattamento. sufficienza. dispostezza. naturalezza. abitudine *naturale, acquistata*. vena. talento. v. inclinazione: indole.

Agg. naturale. acquistata per abito. per lungo uso. perfetta.

§. 3. provvedimento, ordine. v. provvidenza.

* Tutti furono sopramodo contenti della disposizione avveduta del lor superiore, e de' sentimenti di lui non v'ebbe cosa, che loro paresse altro, che tutta buona ed opportuna. Follia sarebbe grandissima a pensare, che sieno di riprension degne le divine disposizioni, quando non sono da noi comprese. Essendo essi in questa disposizione. in tale disposizion dimorando. *Disposizioni Divine.* Non v' ha umano consiglio, che vano non riesca incontro alle disposizioni divine, per cui distruggere, o dar loro impedimento niuna forza vale di consiglio, e provvedimento umano. v. determinazione.

DISPOSTO. §. 1. che sta, è per *fare ec.* L. *promptus*. S. acconcio; che è in acconcio. pronto: in procinto. che è in *fare, partorire ec.* che è in via ad *una cosa ec.* preparato. allestito. v. presto §. 2. e §. seg.

Agg. a *fare:* a *compiacere ec.* di *fare*, di *seguire ec.* ad *una cosa*, al *moto ec.*

§. 2. propenso a certa sorte d'operazione, a vizio, a virtù. L. *propensus*. S. inchinato, *e* inclinato. cui poco costa il *fare ec.* quando vuole. dedito. inchinevole. corrente: *Chi è leggiero a sdegnare, tosto sarà* corrente *a' mali*. affezionato. discorrevole; sdrucciolevole al *tal vizio*, nel *tal vizio;*

zio; che non s' userebbero in buona parte. che è in tale disposizione.

Agg. naturalmente. per uso, abito. bene. male. al bene; alla collera ec. più a mal, che a bene.

§. 3. adattato a checchessia. L. *aptus.* S. accomodato. proporzionato. congruente. v. adattato.

DISPREGEVOLE. da dispregiarsi. spregevole; disprezzabile; sprezzabile. L. *contemptibilis; contemnendus.* S. vile. di niun valore. basso. abbietto. da farsene gabbo. da prendersene giuoco, *e* da prender a giuoco. da ridersene. da nulla temerne. da aver per niente. da non curare.

DISPREGIARE. contrario di pregiare: spregiare; sprezzare; disprezzare. L. *contemnere.* S. schernire. sdegnare. non istimar un punto. aver a vile. aver per niente: tener per niente: farsi gabbo di *uno,* di *una cosa.* non aver in conto alcuno. sfatare: *Fu moglie di Tiberio ec. e lo* sfatava *come da meno: Dav.* aver a scherno. tener a giuoco. tenèr a beffe *una cosa.* ridere una cosa *caso quarto:* L' ira del cielo, e le minaccie ride: *Boez. Varch.* 2. 4. *e* ridersi di.... *e a guisa d' impersonale,* ridersene; ridersela: ella sel ride ec. *Petr. S.* 206. prendere a ciancia: Non prendete *o mortali* il voto a ciancia: *Dant.* non calere, nulla, niente calere a me di *uno,* di *una cosa.* fastidirsi di *una cosa.* vilipendere. tener poco a capitale. tener vile, *e* a vile. aver poco a cura, *e* essere poco a me *una cosa.* aver a disdegno, in dispetto, a schifo. portare poco, niun rispetto a..... mettersi sotto i piedi. dare *la cosa* per un danajo. non aver riguardo *ad uno.* esser una cosa in poca, in niuna stima a *me; e* essere in dispregio ad *uno.* tenere in piccola, poca stima. postergare. gettarsi dietro le spalle. strapazzare. non curare; non curarsi di... beffarsi. torcere il viso, il grifo; *che vale,* disprezzare con ischifo. stomacare.

Avv, superbamente. a paragone di... a torto. non altramente, che se la cosa disprezzata fosse la più vile cosa del mondo, dispettosamente. con parole; con atti schernevoli. mirando (la cosa sprezzata) con occhio aperto e ardito: traendosi in dietro per dispetto: stendendo le mani in atto di scacciare, di allontanare da se.

DISPREGIATORE. disprezzatore, sprezzatore: che dispregia. L. *contemptor.* S. schernitore. derisore. irreverente.

Agg. superbo. dispettoso.

DISPREGIO. contrario di pregio: sprezzo: disprezzo. L. *contemptus.* S. strapazzo. scherno. smacco. derisione. irrisione. uccellamento. gabbo. non curanza. irriverenza. beffa. vilipendio. disdegno. dispetto. strazio.

* Avere, tenere, essere in dispregio. avere a vile, e in dispregio.

DISPREZZATO. v. vilipeso.

DISPUTA. l'atto del disputare. L. *disputatio.* S. quistione. tenzone. contrasto. dibattimento discussione. discettazione. *V. L.* disputazione. controversia. v. contesa.

Agg. v. *avv.* a disputare.

DISPUTARE. contrastare, e difendere sua opinione per via di ragioni. L. *disputare.* S. contendere. altercare. discutere. quistioneggiare. tenzonare. quistionare. dibattere. contrastare. combattere. dire in quistionando: *Dicendo ancora, che avea detto,* era in quistionando; *Villan.* 10. trattare, esaminare con argomenti. cader in quistione *se debba fare io, farsi la cosa.* dibattersi fra due ec. una cosa. piatire. tritar una quistione. v. contendere.

Avv. sottilmente. fortemente. con ostinatezza. con calore. dottamente. con troppa animosità. arditamente. con apparenti ragioni in pro e in contro. con argomenti gagliardi. modestamente. contenziosamente. allegando da una parte, e dall' altra autorità, esempli, ragioni, esperienze, di una materia. di varie cose, v. quistionare.

* DISSECCARE *neut.* a tempo di gran calore dissecca, e torna in nulla. *att.* niuno è, cui quest'amore non dissecchi la midolla dell'osso.

DISSEMINARE. seminare §. 1. spargere in varie bande. L. *disseminare.* S. gettar qua, e là.

Agg. disordinatamente. con regola, modo.

§. 2. spargere co' detti un fatto, un difetto d' uno, o simili. L. *divulgare.* S. raccontar a tutti. divolgare. pubblicare. mettere in pubblico. v. divolgare.

DISSENSIONE. discordia. L. *dissensio.* S. scordanza, *e* discordanza. differenza. disparere. controversia. lite. v. discordia.

DISSENTIRE. non sentir lo stesso che altri, o esser di sentimento contrario. L. *dissentire.* S. v. discordare.

DISSIMIGLIARE. dissomigliare *neut. e neut. pass.* non somigliare. L. *differre.* S. disagguagliarsi. distare; allontanarsi da altro. v. differire §. 1.

DISSIMILE. che non ha le medesime qualità, e la medesima forma. L. *dissimilis.* S. dissimigliante, *e* dissomigliante, *e* dissomiglievole: dissonante. diverso. v. differente.

DISSIMILITUDINE. dissimiglianza. L. *dissimilitudo.* v. differenza §. 1.

DISSIMULARE. finger con arte, che non sia ciò che veramente è. v. dissimulare. L. *dissimulare.* S. far sembiante di non *conoscere ec.* conoscere senza mostrarne sembiante. tener nascosto l'*amarezza* dell' animo, *l' odio sotto volto d' amico, la paura sotto forte viso.* (*v. ascondere*) far vista, *e* far le viste. sfingersi. nascondere il suo pensiero. fingere; dare a vedere, dare apparenza, far sembiante di *non ec.* far mostra *di non udire, di accorgersi ec.* far veduta, *e* far veduto di *non sapere ec.* disinfingere, tacere. passarsela come se *non fosse ec.* simulare. mascherare. coprire. inorpellare. palliare il desiderio, l' odio ec. come se non *odiasse ec.* far ragione, che *non sia stato ec.* farsi nuovo, semplice in una cosa, *che ben si sa.* non mostrar niente di *ciò che è, s' è veduto ec. Ma pur* senza del suo cruccio niente mostrare *alla giovane ec. Bocc. N.* 4. non dar segno d' *essersi accorto ec.*

Avv. con arte. ingannevolmente. pazientemente. copertamente. prudentemente. con astuzia, senno, tacitamente passandosene. lungamente.

DISSIMULATORE. che dissimula. L. *dissimulator.* S. fingitore: infignitore. simulatore. che copre la passione, l' affetto coll' apparenza d' affetto contrario.

Agg. astuto. ingannevole. fino. paziente. traditore. savio. timido.

Simil. qual cigno che sotto bianche piume nasconde nera pelle. Mascherato, che non lascia apparire le vere sembianze. Orso, che mostra ad arte timore. Leone, che ferito, par che tema, ma vigore, e sdegno raguna. Cacciatore astuto, che par, che dorma, riposi, ed insidia.

DISSIMULAZIONE. L. *dissimulatio.* S. finzione. simulazione. apparenza. sembianza. palliamento. fingimento: infingimento, coperta, velo, colore, titolo, sotto cui si nasconde l' affetto, l'ira ec. maschera. v. apparenza §. 2.

Agg. viziosa. laudevole. necessaria. che spesso giova. usata a tempo. ingannatrice. che confonde poco vero con molta menzogna.

DISSIPAMENTO. il dissipare nel senso del §. 1. L. *consumptio.* S. dissipazione. v. consumazione.

DISSIPARE. §. 1. guastare. mandar male. L. *dissipare.* v. guastare; consumare §. 1.

§. 2. consumare. mandar male il suo, le proprie sostanze. L. *prodigere.* S. sprecare. disperdere. disperger il suo. gettare. dar fondo. v. scialacquare.

DISSOLVERE. v. L. *v.* disfare; guastare.

DISSOLUTAMENTE. con dissolutezza. v. perdutamente: disonestamente.

DISSOLUTEZZA. astratto di dissoluto. L. *licentia.* S. sfrenatezza. licenziosità: licenza soverchia. v. disonestà.

DISSOLUTO. sciolto dalle leggi della ragione. *e dicesi di costumi, d' uomini, e simili.* L. *inhonestus.* S. licenzioso. che fa d' ogni erba fascio.

intemperante: stemperato. uom di mondo. di vita dissoluta, perduta, licenziosa. scapestrato. sfrenato. scorretto. dileggiato, *cioè* senza legge. scostumato. abbandonato a' suoi vizj; alle sue passioni ec. sviato. di rei costumi. v. vizioso.

. * Giovane, uomo di disonesta, e lorda vita, che soddisfa d' ogni cosa all'appetito. che trascorre in disordinata e sconcia vita, era costui senza ritegno in ogni maniera di vizj traboccato: ma soprattutto disonesta menava e lorda vita; e io questo si ogni termine trapassò, che non che le sozzure sue si studiasse con alcun sossor ricoprire, ma a gloria le si recava, ed il peccato collo scandalo facea maggiore. a poco a poco rilassando lo spirito, e lasciando il fervore, diventò dissoluto. nel bere e nelle altre dissolutezze allargarsi. alla lingua correangli scellerate parole e dissolute. le dissolute cose appetiva.

Agg. in peccare. in ogni sorta di vizj. io costumi, *o* di costumi, *e* ne' costumi.

DISSOLUZIONE. §. 1. il dissolvere. guastare. L. *dissolutio.* v. disfacimento; guasto.

§. 2. licenza di costumi. L. *intemperantia.* S. dissolutezza. sfrenatezza. intemperanza. incontinenza. disordine. v. licenza.

§. 3. disonestà. sfacciataggine.

DISSOMIGLIANTE. dissimigliante. v. dissimile: differente.

DISSONANTE. che dissona. non consuona: non corrispondente. *Qui:* che non è concorde. v. discorde.

DISSONANZA. §. 1. discordia de' suoni. L. *dissonantia.* S. discordanza. strepito.

Agg. aspra. cruda. spiacevole. ingrata. molesta a udire. durissima.

§. 2. v. discordia.

DISSUADERE. contrario di persuadere; tras del capo. L. *dehortari.* S. storre, *e* distorre. svolgere. smuovere. distornare: stornare. sconsigliare. disconfortare. svogliare; disvogliare. rivolgere l'animo d' uno da... torre, trarre dal proponimento ec. ingegnarsi (*v. adoprare* §. 2.) di rimuover uno dal suo disegno, dal suo volere.

* Ruben a sì empio e barbaro ragionar de' fratelli raccapricciossi per orrore, e dall' amore fraterno mosso e fatto eloquente, studiossi con ogni ardore da sì fiero proponimento rimuoverli.

DISSUETUDINE. contrario di consuetudine. L. *desuetudo.* S. disuso. disusanza. mancamento d' uso. tralasciamento. disusare *nome.*

Agg. legittima. antica. pubblica. comune. universale. lunga. novellamente introdotta.

DISTACCAMENTO. staccamento. L. *avulsio.* S. stratta. strappata.

DISTACCARE. levar la cosa del luogo, ove è attaccata. L. *refigere.* S. spiccare. separare: togliere. levare. schiodare. sconficcare. divellere. sviluppare; *Le mani della catta* sviluppatogli; *Bocc. N.* 14.

Agg. con fatica. a forza; con forza.

DISTACCATO. v. disgiunto.

DISTANTE. L. *distans.* S. lontano. discosto. remoto. discostato. separato. allontanato. che è lungi da .... a lungi a *Gerusalemme ec.* dilungato: disgiunto.

Agg. di quivi. di un luogo. per lungo tratto. tanto, quanto si faria di viaggio in un giorno. delle miglia ben sei. tre piedi; di tre piedi.

DISTANZA. quello spazio che è tra un luogo e l' altro, tra una cosa e l' altra. L. *distantia.* S. intervallo. campo. spazio. luogo. interstizio. tratto. mezo molto. mezo; *Lo viso mio seguiva i suoi sembianti, e seguì sin che* il mezo per lo molto *Li tolse il trapassar del più avanti: D. Par.* 27. *Vale* per la molta distanza.

Agg. lunga. picciola. tanta, che nasconde gli oggetti alla vista, che fa parergli d'altra figura.

DISTARE. *V. L.* essere lontano, star lontano. L. *distare.* S. essere discosto: scostarsi. esser lungi ad *un termine,* e da *un ec.* dilungarsi da.... v. differire §. 1.

Agg. assai. di poco. cotanto, quanto da terra il cielo.

DISTEMPERARE. stemperare. cavar dal suo temperamento. L. *alterare.* S. alterare. corrompere. sconciare. sfare. dissolvere. v. alterare: guastare.

DISTEMPERATAMENTE. senza temperanza. L. *exuberanter.* S. disordinatamente. sregolatamente. smoderatamente. a dismisura. troppo. soverchio. senza modo. fuor di modo. dirottamente.

DISTENDERE. stendere §. 1. *att.* allargare, o allungare una cosa ristretta, o raccolta insieme, o raggricchiata. L. *extendere.* S. tendere. spiegare: dispiegare. estendere. protendere. dilungare. allungare. allargare. sviluppare. sdoppiare. aprire. ampliare.

Avv. ampiamente. per ogni verso: per ogni lato. per *quaranta braccia ec.*

§. 2. *neut. pass.* allargarsi. L. *se explicare.* S. dilatarsi. spargersi. spandersi. diffondersi. dispiegarsi. ampliarsi. stendersi: estendersi.

Agg. per largo spazio. da un capo all' altro.

DISTESAMENTE. stesamente. con distensione, allargamento. *E qui intendesi* modo di raccontare, *o* trattare di una cosa. L. *fuse.* S. minutamente. squisitamente. a lungo. diffusamente. alla distesa. a parte a parte. nulla tralasciando, a dilungo. disteso *avv.* particolarmente.

DISTESO. esteso, *e* steso, *add. da distendere.* L. *extensus.* S. spazzo. allargato. amplificato. dilatato. dispiegato. diffuso.

Avv. largamente. spaziosamente. quanto più si possa. in luogo.

DISTILLARE. stillare. §. 1. *att.* e trarre artifiziosamente le parti umide della materia. L. *distillare: dicono i Chimici.* S. sublimare. trarre l' essenza sotto forma di vapore. lambiccare.

Agg. co' gradi di calore acconci. per ascensione; inclinazione; discendimento. v. *Sabenson Lexic. Rolfink. ec.*

§. 2. mandar fuori a poco a poco. L. *stillare.* S. disgocciolare; digocciolare, *e* gocciolare. v. gocciare.

§. 3. *neut. pass.* uscir fuori a stilla. L. *stillare.* S. gocciare; gocciolare *neut.* trapelare. v. gocciare §. 2.

DISTINGUERE. §. 1. separare una cosa da un' altra. L. *distinguere.* S. sceverare. separare. cernere. scegliere, *e* scerre. discernere. dividere. disunire. scompagnare. v. dipartire §. 2. disgiugnere.

§. 2. far distinzione. S. differenziare. discernere. partire. dividere. v. differenziare.

Avv. sottilmente. una cosa da un' altra; tra una cosa, e un' altra.

DISTINTAMENTE. con distinzione. L. *distincte.* S. specificamente. specificatamente. particolarmente. singolarmente. spezialmente. divisamente. secondo i gradi. ordinatamente. partitamente. ad un per uno. articolatamente. divisatamente. precisamente. alla distesa. v. particolarmente §. 1.

DISTINZIONE. §. 1. separazione delle cose, o secondo le loro proprietà, o per altra ragione concepita dall' intelletto. L. *distinctio.* S. separazione. discernimento. divisione. differenza. spartimento.

Agg. acuta. ingegnosa. più sottile, che soda. da filosofo. malagevole a capirsi. chiara.

§. 2. la ragione, o proprietà per cui una cosa si distingue dall' altra. L. *discrimen.* S. v. differenza.

DISTORRE. v. storre: disconfortare.

DISTRARRE. distraere §. 1. *att.* v. storre: disconfortare: dissuadere.

§. 2. *neut. pass.* divertir la mente dall' attendere a ciò che fa, *e* divertirsi la mente in altri pensieri. L. *distrahi.* S. occuparsi in altro pensiero. svagar la mente. alienarsi colla mente da.... un pensiero tener *me,* la mia mente, lontano da ciò che si fa pur da me. vagar colla mente, non istar fisso co' pensieri in ciò che si fa. volar altrove il pensiero, col pensiero. disviarsi il pensiero.

Agg. a posta. per naturale incostanza.

stanza della mente. in cose inutili, vane, sì, che dopo l' operar ec. non sa se abbia operato ec. dal vedere. all'udire ec. come uomo, che sonnolento vana; vaneggia. vaneggiando d'uno in altro pensiero: saltando d' un pensiero in altro. rivolgendo seco in una medesima ora volendo, e non volendo diversi pensieri. correndo per la mente mille pensieri.

DISTRAZIONE. alienazion della mente da ciò che operasi. L. *distractio*. S. divertimento della mente ad altro ec. disviamento, diviamento. svagamento. rivolgimento della mente ad altri oggetti. vagazione.

Agg. lunga. involontaria.

DISTRETTO. *sost. qui* territorio. L. *districtus*. S. paese. contado. terra. contorno. contrada. dintorno; il dintorno; *e nel num. del più*, i dintorni. *e i nomi particolari* il Bolognese: quel di Roma. v. paese.

Agg. fertile. vasto. popoloso. disabitato. ec.

DISTRIBUIRE. dar a ciascheduno la sua rata. L. *distribuere*. S. compartire. partire, *e* spartire *fra molti ec.* assegnare. dare. dispensare. dar la porzione, la parte. ripartire. scompartire.

Avv. a dovere, secondo i meriti. giudiziosamente. convenevolmente. ordinatamente. ugualmente. a proporzione.

DISTRIBUZIONE. il distribuire. L. *distributio*. S. compartimento. assegnamento.. ripartimento. distribuimento.

Agg. giusta. uguale. v. *avv.* a distribuire.

DISTRIGNERE. strignere strettamente. v. strignere.

DISTRUGGERE. struggere; ridur al niente. L. *destruere*. S. consumare. disolare. divorare. esterminare. estinguere. estirpare. mandar in rovina, in precipizio. dissipare. metter al niente. metter, mandare in distruzione, a distruzione, a perdizione, al niente. recar a fine: *mentre vollero e donne essere ad un tempo e uomini, e* l' altrui sesso a fine recarono, & il loro: *Bembo Asol.* 2. ridurre in niente, al niente. spegnere. menar a distruzione. v. consumare: disolare: guastare.

Agg. a parte a parte. in poco d' ora, del tutto: al tutto (*v. affatto*).

* Mettere, recare a distruzione, mandare io distruzione. dare al guasto, disertare ec. v. disfare.

DISTRUGGIMENTO. struggimento; distruzione. il distruggere. L. *destructio*. S. guasto. esterminio. desolazione. disertamento. disfacimento. v. disolazione.

DISTRUTTORE; distruggitore; struggitore. che distrugge. L. *destructor*. S. annullatore. disfacitore. esterminatore. desolatore. consumatore.

Agg. fiero. furibondo. spietato.

DISTURBARE. sturbare: turbare. apportar disturbo, impedimento. L. *impedire*. S. sconciare. guastare. sconcertare. impacciare. dare sturbo. attraversarsi. frastornare. v. sturbare: imbarazzare.

Avv. importunamente. inaspettatamente. a gran danno.

DISTURBO. sturbo. impedimento. L. *perturbatio*. S. impaccio. briga. noja. fastidio. molestia. v. imbarazzo.

DISVANTAGGIO. contrario di vantaggio. L. *incommodum*. S. svantaggio. *e* disavvantaggio. incomodo. danno. pregiudizio.

Agg. grave. grande. pernicioso.

DISVARIO. svario. v. differenza.

DISUBBIDIENTE. che non ubbidisce. L. *inobediens, disse Cassiodoro, ed altri della scaduta latinità; meglio non obediens*. S. prevaricatore. inubbidiente. ribelle. infedele. scordevole, non curante de' precetti. trasgressore. ritroso, ripugnante a' comandi del superiore. violator della legge.

Agg. temerario. empio. ostinato. superbo. contumace.

DISUBBIDIENZA. contrario d' ubbidienza. L. *non obedientis culpa; Agostino, Girolamo, ed altri inobedientia*. S. trasgressione, trasgredimento. trapassamento. inobbedienza. prevaricazione. contumacia. disdegno d'ubbidire. ritrosità.

Agg. ostinata. empia. da ribelle, sediziosa. grave. rea. manifesta.

DISUBBIDIRE. non ubbidire. L. *imperium detrectare; non obtemperare*. S. trasgredire. contravvenire. prevaricare. uscir de' precetti. trapassare, passare, trascendere il comando. commettere contro il comando. contrastare. *cioè* far contro il comando, contra il divieto. scuoter il giogo della legge. ricalcitrare. romper la legge. *e* rompere l' ubbidienza della legge. peccare contro l' ordine: peccar nella legge: *Bocc.* mal ubbidire. venir meno del comando avuto, fallare: *non ec. ch' ei volesse* la giustizia fallare; *Tes. Rit.*

* Contravvenire a' comandi, alla legge ec. aver per nulla la legge. non curar della legge. male osservare, guardare ec. esser ritroso alla legge.

Agg. temerariamente. come se maggior non fosse, chi comanda. con aperto, espresso disprezzo. di quello che fu comandato, tutto il contrario facendo: non badando a minaccie, a promesse, non temendo castighi. alla legge. in una cosa.

DI SUBITO. *avv.* subito. v. subitamente.

DISVELARE. svelare. L. *detegere*. S. aprire. manifestare. palesare. mettere in pubblico. scoprire. promulgare. pubblicare. rivelare. mostrare.

Agg. pubblicamente. in vista di tutti. sicchè ognun sappia.

DISVENIRE. svenire; misvenire. L. *deficere*. S. mancare. consumarsi. affinire. sdilinquire. distruggersi. tramortire, e stramortire, *e* amortire. chiudersi ad uno per orrore, paura, sbigottimento ec. il cuore, ogni virtù sensitiva. che quasi morto, come morto cade. *e* l' orrore, la paura ec. chiudere ad *uno* sì il cuore ec. che ei cade ec. perdere il cielo: Presa da subito dolore il ciel perdei, e quasi palpando oppressa di non so che tremito mi volli levare, ma le membra vinte da paura orribile non mi sostennero; *Bocc. Fiam.* 5. fuggir il lume agli occhi: ogni spirito sensitivo andarsene. fuggì il lume agli occhi miei, ed ogni spirito sensitivo per paura di morte se n' andò via: *Bocc. Fiam.* 6. smarrire gli spiriti. rimaner senza sangue. languire. cader come cade corpo morto. fuor de' sensi. venir meno. non aver più avanti di poter *sostenersi ec. Bocc.* venire sfinimento di cuore *ad uno*.

Agg. a poco a poco. in un tratto. preso da subito dolore. *semplicemente* per dolore; per ispavento; per soverchia, improvisa allegrezza. sì che pare spento ogni segno di vita. come se morisse. trascolorando. tingendosi di pallidezza, di color di morte tutto al vedere. all' udire. coprendosi di gelato sudore. gli occhi chiudendo. come se morisse. onde manca poco, che non muoja. vinto dalla passione, dall' affanno. cader lasciandosi. ogni sentimento perdendo. sì preso dal dolore, che più non può. restando in volto più pallido della cenere, e più freddo che ghiaccio. tanto, talmente che non fa altra vista d' alcun sentimento, che farebbe un corpo morto; *Bocc. N.* 40.

DISVESTIRE. svestire. v. dispogliare.

DISVEZZARE. *att. e neut. pass.* v. divezzare.

DISUGUAGLIANZA. disugualità. astratto di disuguale. L. *inaequalitas*. S. ineguaglianza. inequalità. disuguaglio. disparità. v. differenza.

DISUGUALE. disugualmente. v. diseguale: disegualmente.

DISVIARE, *e* sviare. §. 1. trar dalla diritta, o cominciata via. L. *a via dimovere*. S. traviare *att. Petr. Sonetto* 150. straviare: *Dant. Purg.* 33. e far traviare. trar dal retto sentiero. storre, *e* distorre. rimovere dalla buona strada. disusare da... menare fuor di cammino. distrarre, divertire *att.* dal buon sentiero ec. deviare *att.* far prendere cattiva strada. altro cammino. dismagrare, *Dant. ma sa d' A.* torcere *att.* volgere. rivolgere dal vero cammino. v. corrompere.

Agg. con inganno. maliziosamente. artatamente.

§. 2. *figurat.* trarre altri dalla buona via, da' buoni costumi. L. *abducere aliquem ad nequitiam*. S. ritrarre a cose biasimevoli; see ec. con false

lu-

lusinghe gli uomini alle cose vili, e scellerate ritrarre. *Bocc. Nov.* 8. traviare, *e gli altri al* §. 2. corrompere, guastare i costumi. indurre, condurre al male. al vizio. distogliere dalle virtù.

§. 3. *neut. pass.* prender costumi. v. sviare §. 3.

DISVIATO. sviato *add.* da disviare; dicesi di persona volta a mal fare. L. *perditus*. S. perduto in vizj. scapigliato. dissoluto. rompicollo *sost.* traviato. scorretto.

Agg. in dissolutezza, dietro alle passioni, all'appetito, a' sensi. v. traviato §. 2. v. dissoluto.

* DISVILUPPARSI *metaf.* se da' lacci di vituperosa morte disviluppo. acciocchè consolata morendo mi sviluppi da queste pene. svilupparsi dalle sollecitudini, cure ec. *liberarsi*.

DISUNIONE. v. discordia.

DISUNIRE. separare. L. *disjungere*. S. disgiungere, scompagnare. v. dipartire §. 2.

DISVOLERE. non voler più quel che si è voluto una volta. L. *renuere*. S. pentirsi *d'aver voluto ec.* mutar voglia, parere: *e* mutarsi di parere. ritrarsi da una deliberazione ec. prendere altra risoluzione, nuovo consiglio. svogliarsi; spogliarsi la voglia di..... gettar via il primo pensiero. rivolgere l'animo dal *fare*. *e* rivolgersi dal *fare*. togliersi dal volere. farsi di contrario parere. disdire. cambiarsi, *e* cambiar voglia.

Agg. saggiamente. instabilmente. per capriccio. a suo piacere. in breve ora; in poco d'ora: poco appresso (*v. fra poco*) per giusta cagione. trovando mutate le circostanze del fatto, le cose, per nuovi pensieri, nuovi disegni. subitamente. quel, che si vuole sicchè tutto si toglie del cominciare. per poco.

DISVOLGERE. svolgere; svolvere *P.* contrario di avvolgere. L. *evolvere*. S. sviluppare. sviticchiare.

DISUSARE. *neut. pass.* lasciar l'uso. L. *desuefieri*. S. divezzarsi. svezzarsi. perdere, mutar costume, stile, sdarsi.

Agg. per tralasciamento di esercizio. per abito contrario fatto.

DISUSATO. lasciato d'usare. L. *obsoletus*. S. omesso. tralasciato. andato in disuso. dismesso. invietito; divenuto rancido.

Agg. già da molto tempo; di grandissimi tempi avanti. per nuovo uso introdotto. con ragione. come non più confacevole a' tempi; alle persone.

DISUSO. mancamento d'uso. L. *desuetudo*. v. desuetudine.

DISUTILE. senza utilità. L. *inutilis*. S. disadatto. inetto. senza pro. inutile. da niun' altra cosa più avanti, che da far inezie ec. da niente. infruttuoso.

Avv. in tutto, e per tutto.

DI TEMPO IN TEMPO. *avv.* con qualche intermission di tempo. L. *identidem*. S. di quando in quando. di tratto in tratto. di tanto in tanto. ad ora ad ora. a quando a quando.

DIVARIO. varietà. L. *varietas*. S. v. differenza.

DIVELLERE. trarre fuori con forza; disvellere. L. *divellere*. S. cavare. carpire. averre, *e* svellere. stiantare. sterpare. sbarbare, *e* sbarbicare. spiantare. sradicare, *e* diradicare. strappare.

Avv. a forza. del tutto. dall' ime radici. a gran fatica. coll'ajuto di . . . d'attorno. cautamente. tutto. *caso quarto*. da radice; dall'ime radici.

DIVENIRE. venire a stato diverso da quello che è, o era prima, variando o nella sostanza, o negli accidenti. L. *fieri*. S. diventare. apparire novellamente. mostrarri diverso. farsi altro; *dotto, vizioso ec.* mutarsi d'uno in altro *colore ec.* convertirsi in *dolce ec.* cangiarsi. venire, restare, rimanere *freddo ec.* voltarsi, rivoltarsi di *dolce in amaro*. riuscire altro da quel ch'era prima. tornare: *deh è questa donna stata inferma? e poi a se medesimi rispondevano; egli mostra di sì*, sì magra iscolorita è tornata: *Bocc. Fiam.* 4.

Avv. di subito. per miracolo. all' improvvista. inaspettatamente. all' accorgersi, all' udire. di *ricchissimo povero*; di *cattivo buono*, *valoroso ec.* per vergogna; per dolore ec. col tempo; in ispazio di tempo; volgendo gli anni. tutt'altro. da quel che era, da quel di prima.

DIVERSAMENTE. con diversità, con varietà. L. *varie*. v. differentemente.

DIVERSIFICARE. far diverso. L. *variare*. S. distinguere. differenziare. variare. v. mutare.

Agg. in molti modi. nelle apparenze. aggiungendo *qualità ec.*

DIVERSITA'. astratto di diverso; varietà. L. *diversitas*. S. distinzione. v. differenza.

DIVERSO. che non è simile. L. *diversus*. S. differente. dissimile. lontano. che sta altrimenti; avariato. vario. altro che è fuori, tutto fuori della qualità ec. di altra cosa. v. differente.

Agg. in *molte cose*. *di volto, di genio ec.* tanto; in tanto; di tanto; soltanto.

DIVERTIMENTO. passatempo. L. *solatium*. S. spasso. giuoco. sollazzo. diporto. v. sollazzo.

DIVERTIRE. §. 1. *neut. pass.* prendersi divertimento. L. *recreari; otiari*. v. sollazzare.

§. 2. volgersi altrove. L. *deflecti*. S. voltarsi ad altro. prendere altra via. mettersi per altra strada. vedi deviare.

§. 3. *figurat.* partire dalla buona via, e darsi a' vizj. *usato neut. pass. e att.* v. sviare §. 2. e 3.

DIVEZZARE. §. 1. levar il vezzo, l' uso. L. *desuefacere*. S. disusare; far disapparare. far mutare stile, costumi. toglier l'uso.

Agg. col continuo riprendere, gastigate. minacciando in contrarie cose, in opere diverse impiegando.

§. 2. v. svezzare.

* Fare, imporre, mandare, bandire, pubblicare divieto. stringere, inibire, ordinare, disporre con divieto.

DIVIDERE. disgiungere l'una parte dall' altra. L. *dividere*. S. dipartire: partire.

Agg. per mezzo; pel mezzo; in due parti; in parti eguali.

DIVIETARE. vietare. v. proibire.

DIVIETO. proibizione. L. *prohibitio*. S. interdetto. divietamento. comando di non fare. bando. inibizione. divietazione.

Agg. alto. risoluto. severo. pubblico. solennemente intimato.

DIVINARE. predire il futuro. v. indovinare.

DIVINAZIONE. indovinazione. v. indovinamento.

DIVINCOLARE. §. 1. *att.* torcere, e piegare in qua e in là a guisa di vinco. L. *torquere*. S. torcere: scontorcere. dibattere. travolgere. dimenare.

Agg. forte. spesso.

§. 2. *neut. pass.* L. *torqueri*. S. torcersi, *e gli altri al* §. 1.

Agg. per dolore, ambascia ec. come biscia. tutto, *caso quarto* stranamente.

DIVINITA'. essenza di Dio. v. deità.

DIVINO. §. 1. quello che s'appartiene a divinità, o partecipa di essa. L. *divinus*. S. sopraceleste. divo.

§. 2. di singolar pregio. eccellente. L. *excellens*. S. egregio. singolare. raro. inusitato. nuovo. non mai più visto. v. eccellente.

DIVISA. v. abito; segnale; assisa.

DIVISAMENTO. il divisare *nel signif.* del §. 2. L. *ordo*. S. scompartimento. ordinamento. ordine. compartimento. distinzione. divisione. distribuzione.

Agg. acconcio. artifizioso. conveniente. adattato.

DIVISARE. §. 1. discorrer fra se; disegnare. L. *constituere*. S. pensare. immaginarsi. ordinare. compor seco. avvisare. concepire. far conto. dire. v. determinare: pensare.

§. 2. dispor le cose a' loro luoghi. v. ordinare §. 1.

DIVISATAMENTE. con ordine. L. *ordinatim*. v. ordinatamente.

DIVISIONE. §. 1. il dividere. L. *divisio*. S. separazione. disgiungimento. spartimento. allontanamento. alienazione. alienamento: sceveramento. disgiunzione.

§. 2.

§. 2. *met.* disunione d' animi. L. *dissidium*. S. discordia. contrasto. dissensione. alienazione. scisma. scissura *metaf.* v. contesa; disparere; discordia.

DIVISO. separato. L. *divisus*. S. disgiunto. distinto. sceverato. scevero, *dal verbo sceverare*. distante. straito v. disgiugnere.

DIVIZIA. dovizia. copia. v. abbondanza; ricchezza.

DIVIZIOSO. dovizioso. v. abbondante: ricco.

DI VOGLIA. di buon volere. L. *libenter*. S. volentieri. di buon grado. con soddisfazione. v. volentieri.

DIVOLGARE, *e* divulgare. e vulgare. metter in pubblico, sicchè il volgo lo sappia. L. *divulgare*. S. decantare. pubblicare. svertare, *in mala parte*, di cose da tacere. promulgare. disvelare. far noto. gridare. *La doglia mia, la qual tacend* io grido. *Petr.* bandire. metter in vista. in pubblico. trombettare. dire su' pe' canti in piazza. propalare. manifestare. seminare. spargere. disseminare. metter fuori.

Agg. per tutto; e per tutto il mondo. per voce; per iscrittura.

* *Neut. pass.* divolgersi. questi parlari d' uno in altro passando, a breve andare possono in contezza degli uomini pervenire, de' quali non pochi sogliono esser coloro, che le cose sane le più volte rimirano con occhio non sano.

DIVORARE. §. 1. mangiare con eccessiva ingordigia. L. *devorare*. S. inghiottire: tranghiottire. trangugiare.

Avv. avidissimamente. ingordamente. prestamente. con furia. qual lupo affamato.

§. 2. *figurat.* v. distruggere: guastare.

DIVORATORE. §. 1. che divora, *nel signif. del §. 1.* L. *vorator*. voratore. vorace. diluviatore. ingojatore. inghiottitore. lupo. ingordo. goloso. edace. mangiatore. crapulone. leccone.

Agg. disordinato. non mai satollo. ingordissimo.

§. 2. distruggitore. v. distruggere; guastare; *formando i nomi verbali, che dinotano l'agente secondo le regole della grammatica.*

DIVORZIO. separazione tra marito e moglie. L. *divortium*. S. ripudio. scioglimento del matrimonio quanto all' abitare insieme. rifiuto. spartimento di letto.

Agg. fatto per cagion d' adulterio: di gravissimi delitti: di pari consenso. amichevole.

DIVOTAMENTE. con divozione. L. *pie*. S. piamente. umilmente. religiosamente. ferventemente. pietosamente.

DIVOTO. devoto: che ha divozione. L. *pius*. S. pio. religioso. fervente. pietoso. spirituale. timorato. buono. uomo da bene, d'anima. cuor divoto. uomo esemplare. dato allo spirito. che fa vita santa, esemplare. che tiene vita mortificandosi ec. dato all' anima: dato a Dio.

Agg. sinceramente. nell' esterno. di vero cuore, di *Sant' Antonio ec.* per cagion di sanità desiderata, ricuperata: di grazia bramata.

DIVOZIONE. §. 1. affetto pio, e pronto fervore verso Dio, e le cose sacre. *Consiste in una volontà di fare prontamente quello che s' appartiene al servizio di Dio.* L. *pietas*. S. pietà. religione. affetto. spirito: spiritualità.

Agg. vera. pia. umile. pronta. sollecita. ardente. religiosa. supplichevole. speziale. raccesa.

Simil. Arco teso, a cui basta un lasciar di mano, perchè la saetta ne scocchi (*si pratichino atti di religione*). Genio che ha per facile ciò che ad esso è conforme. Grazia, leggiadria, che condisce, rende più care le operazioni.

§. 2. affetto riverente. *termine di complimento*. L. *devotio*. S. riverenza. ossequio. osservanza. onore. inchino. v. ossequio.

* umile. divoto cuore. pio, riverente affetto. venerazion religiosa. spiritual pietà verso le sacre cose. acquistare, coltivare, nodrire, accrescere la divozione. avere in ispecial riverenza e divozione alcun Santo. accendere, raccendere, svegliare, destare nelle anime la divozione.

DIVULGARE. v. divolgare.

D O

DOCILE. atto ad apprendere gli insegnamenti. L. *docilis*. S. insegnevole. capo ammaestrevole. disciplinabile. addottrinevole.

DOCUMENTO. insegnamento. v. ammaestramento.

DOGLIA. v. dolore: affanno.

* grandissima, inestimabile, acerba doglia.

DOGLIOSO. pien di doglia. L. *dolens*. S. addolorato. egro: tristo. mesto. malinconico. scontento. afflitto. v. affannato.

Agg. gravemente, oltre modo. che è una pietà a vederlo. a ragione. per cagion leggiera. v. affanno.

DOGMA. insegnamento, o sentenza. L. *dogma*. S. parere. placito *V. L.* opinione. dottrina. sentimento.

Agg. cattolico. universale. retto. pravo.

DOLCE. §. 1. sapor temperato, rispetto alle fisiche qualità, secondo l' insegnar de' peripatetici, attissimo al nutrire, e grato al gusto. L. *dulcis*. S. zuccherato: zuccheroso. immelato: melato. soave.

Agg. al gusto, a gustare. in *e di* sapore, *detto il nome* dolce *della cosa, che ha tal sapore.*

§. 2. Qualità d' animo arrendevole, facile a piegarsi, e a trattarsi. L. *gratus*. S. grato. giocondo. trattabile. soave. piacevole. amato. amorevole. amoroso. caro. geniale. arrendevole. facile. v. affabile: benigno: piacevole.

* il servire a Dio è così dolce cosa che ec. essa era la più dolce cosa del mondo.

DOLCEZZA. astratto di dolce. L. *dulcedo*. S. dolce *sost.* contento. soavità. gusto. piacere. v. diletto.

DOLENTE. §. 1. misero. L. *miser*. S. meschino. infelice. sgraziato. afflitto. tristo. tapino. sciaurato. v. disavventurato.

§. 2. che ha dolore. L. *dolens*. S. doglioso. tristo. afflitto. di mala voglia. sconsolato. addolorato. doloroso. che è in dolore (v. *affanno*) angoscioso, punto di dolore. mesto. sospiroso. trafitto da dolore. affannato. pieno di dolore, di lagrime, e d' amaritudine. amaricato. malinconioso. vinto nel dolore. agghiadato di dolore. v. contristato: tribulato: affannato.

Agg. oltre modo. a morte. nel più intimo. tutto. del caso, della perdita ec. più che altri mai fosse: più che mai fosse. tanto, che porta invidia a qualsisia altro misero, infelice, ad ogni estrema sorte: *Petr. S.* 258. sì, che la morte men gli duole della sciagura, dell' affanno, che prova, sente ec. che non vale a consolarlo con gran prosperità. onde parla parole morte. con voce, parole rotte dal pianto, interrotte da sospiri. lacero il petto, e pien di morte il volto. *Bemb. Rim.*

DOLERE. §. 1. avere, e sentir dolore sì d' animo, come di corpo. L. *dolere*. S. sostener, portar dolore, vivere in dolore. venire in dolore. esser preso da dolore. essere di doglia *una cosa a me ec.*

Agg. gravemente. fieramente. secretamente. forte. a *me* il petto, la testa ec. Le doleva sì forte la testa, *che parova, che le si spezzasse: Bocc. Nov.* 77.

§. 2. *neut. pass.* affliggersi L *dolere*. S. lamentarsi. rammaricarsi. lagnarti, mettere tra guai. sospirare. angosciarsi. aver dolore. esser in dolore: *Bocc. Nov.* 77. attristarsi. deplorare. piagnere. sconfortarsi. affannarsi. venir in dolore; Venne in tanto dolore, *fu per gettarsi dalla torra in terra: Bocc. Nov.* 7. travagliarsi. essere in angoscia. addolorarsi. esser duolo una cosa a *me ec.* M' è sì gran duolo, e dispiacere ec. *Bocc. Nov.* 49. crucciarsi di una cosa. stare in lagrime, in dolore (v. affanno) addoloriarsi. distruggersi, *e* struggersi, sentir dolore di... di che assai dolore, ed inestimabile sentiva *Nov.* 56. disfarsi, perder se stesso. darsi pena, afflizione (v. affanno) malinconia. portar dolore *di una cosa*. menar duolo: *vide Tristano*, che menava così

gran

gran duolo: *A.* darsi in sul dolersi, in sul dolore: *Dunque perchè pure* in sul dolore tu dai *Bocc. Fil.* 2. viver dolente, con dolore: *Di ch' io vivo* con grandissimo dolore: *Bocc. Nov.* 1. consumarsi in amaritudine. prender cordoglio. star dolente: tristo e dolente si pose a stare. *Bocc. Nov.* 18. stare in vita dolente. *Bocc. Nov.* 16. dolore prender *uno*: Gran duol mi prese al cuor *quando l' intesi: Dant. Inf.* 4. prendersi pena, duolo (*v. affanno*) esser dura, grave, acerba *una cosa ad uno*. far duolo. scoppiar il cuore *ad uno*. *di una cosa* esser pieno di angoscia, di noja, di lagrime; star in lagrime, in dolore, in amarezza ec. dolere una cosa a *me*; *e* dolere a me di *una cosa*, *di questo mostrò la reina grandissimo dolore*, *e molto ne pianse*, *e* veramente ne le pur dolse: *Bocc. Filoc. lib.* 2. un male, una sventura ec. essere il mio dolore, del mio dolore: E tutto questo è del dolor mio: *Bocc. Nov.* 62.

Agg. forte. oltremodo. senza prender consolazione. amaramente. con alte voci, fioche, interrotte da lagrime, da sospiri: battendo palma a palma: Voci alte e fioche, e suon di mano con elle. *disse Dant. Inf.* 3. tanto. sì, che si augura, desidera di mai esser nato. squarciandosi i vestimenti di dosso: nel petto: cacciandosi le vesti intorno. messosi, mettendosi l' unghie nel viso: strappandosi di capo, del capo le chiome; percotendosi il volto. mettendosi, messosi le mani nei capegli, e rabbuffatigli e stracciatigli tutti: stracciandogli a ciocca a ciocca. senza prò: con tribolazione continua. seco stesso. più che altri giammai. lagnandosi. per soverchio affanno. per estrema sciagura. disperatamente. prorompendo in sospiri, pianti ec. lasciandosi, dandosi in preda alla passione; abbandonandosi del tutto al dolore. sì che pare gli si schianti il cuore. sconsolatamente; inconsolabilmente; senza prendere consolazione, senza alcuna consolazione. senza voce e moto restando. lagrime alquante spargendo; molte e amare versando: sgorgando pianti; piangendo sopra uno: per pietà di ..... sospirando. tanto, che scarsi indizj ne sono il pianto, i gemiti, i sospiri. temperatamente. fino all'anima, fino al cuore. gridando ohimè: lasso me, dolente me; misero di me: tristo me: ohimè dolente: ahi lasso: ahi lasso me; *voci di chi si duole*. gridando forte. seco: secostesso. con *uno*. della sua fortuna. di tanto; di tanto mi dolgo forte, *che l' infermità del mio freddo ci convenne curare ec. ove quella del tuo caldo ec. Bocc. Nov.* 79. come se li fosse dato un coltello nel cuore. assai più che non mostra nel volto: agli atti ec. sì, che porta invidia a' morti ec.

* Dalla sciagurata d'Aldobrandino gli dolse. io di te a te medesimo mi dorrei. assai mi duole che ec. dolente del caso. dolente a morte. tristo e dolente. sconsolato e dolente. fuori, oltre, senza misura, senza modo. In voi sola dimora il farmi il più dolente, ed il più lieto uomo, che viva. il più dolente uomo del mondo. da dolore preso, tocco, trafitto, occupato. Comportare, portare, sostenere, sentire, sfogare, temperare il dolore. venne in tanto dolore che fu dal dolor vinto. mettere in dolore. addolcire, raddolcire il dolore. incomportabile, inestimabil dolore.

Se il mio figliuolo cadesse lungi da casa in qualche funesto disastro, onde per avventura male finisse, la mia debil vecchiezza più non sarebbe a regger bastante a sì fiero colpo, e mi condurrei per forza di gran cordoglio all'ora estrema. Queste parole all'animo di lui furono acerbissime trafitte. Quando il sinistro accidente conterò al padre, egli reggere non potrà al fiero ed aspro colpo: egli dalla trista novella stretto darà in inconsolabili gemiti; vedrollo da grave angoscia vinto venir meno, e per forza d'inesplicabil cordoglio all' ora estrema condursi. Queste novelle gli furono crudeli coltella al cuore, ne fu tristo e dolente molto, e ne pianse forte d'amare lacrime. Dal cuor ne trasse profondi sospiri, ed alle parole dolenti lacrime mescolò. in sul favellare infiammandosi, e crescendo al cuore il cordoglio, e men venendo le parole alla lingua ristette. In sospiri multiplicando ed in lagrime, diè manifesto argomento come profonda piaga lo avesse quindi percosso. In dolore inconsolabile traboccò, e non potendo fargli contrasto nè col vigor della mente, nè colla complessione robusta, da profonda piaga trafitto si condusse tosto all' ora estrema. L'addolorato suo spirito, anzichè di natural morte trapassasse, fu più veramente dal corporal carcere discacciato per forza d'angoscioso rammarico. Di che nel valent' uomo sovrabbondando con maggior forza il dolore, si squarcia le vesti, disvelle i capelli, ed assalito da inestimabil cordoglio, con voce affannata, e da' sospiri interrotta e da' singulti richiede i fratelli, dove il cadaver sia di Giuseppe per dare alla fredda amata spoglia quell'estremo pietoso uffizio di lacrime. Fu sì penetrante il cordoglio che 'l soprapprese, che venne meno, e buono spazio si stette senza poter condurre parola alla lingua, quasi divenuto stupido pel dolore. un gran dolore sommergendo il cuore agli spiriti, non lascia il varco alla voce; e la subita e viva angoscia, facendo gli uomini amarriti e confusi, non li può fare giammai parlanti.

§. 3. lamentarsi di alcuno. L. *queri*. v. querelarsi; lamentare §. 2.

DOLORE. §. 1. passione dell' animale per la dissoluzione delle parti del corpo fatta con violenza; *e si trasferisce anche all' animo per le sue passioni*. L. *dolor*. S. *di dolor del corpo*. tormento. pena. passione. doglia. martirio. martorio, e martire. spasimo. male. fitta: trafitta; *che è* dolor pungente.

Agg. grave. lungo. atto. acerbo. acre. acuto. continuo. aspro. estremo. mortale. insanabile. duro. vivo. intenso. pungente. soverchio. fiero. tormentoso. inestimabile. insoffribile. fierissimo. ostinato. ultimo. immenso. senza rimedio. atroce. di capo. di viscere, che disossa; trae *cioè* l' ossa della carne: *Rifrigerio* al dolor, che mi disossa, *Bemb. Rim.* che giustamente induce, mena a lagrimare ec. *Petr. S.* 136. più grave a chi ha men coraggio; men di pazienza; meno grave a generosi, a pazienti: più grave a chi più s' abbandona, *disse Dant. Par.* 17. che non potendo sfogarsi in lagrime tutto si ferma nel cuore, ad accrescere ambascia. *e il* duol che trova in su gli occhi rintoppo, si volve in entro a far crescer l'ambascia, *disse Dant. Inf.* 33. pungitivo. gravativo. sì fatto, che quasi n'è (chi si duole) per perder la vita; che quasi è, sta, per darsi morte. tal, che pare perciò si muoja. come di spada, che tagli; di verme, che roda: di fiamma ardente ec.

§. 2. *particolarmente trasferito all' animo*. S. afflizione. affanno. cordoglio. dispiacere. amarezza. cura. angoscia. rammarico. duolo. sconforto. schianto. cruccio. scontento. crepacuore. tristezza. coltello *metaf.* tormento, puntura. lagrime seme del piangere. *Dant Purg.* 31. strale. tosco. spada. veleno. angore, *V. L.* amaritudine. fastidio. consumamento. dispiacere. v. affanno.

Agg. oltre a' sopraddetti al §. 1. affannoso. funesto. infinito. dispietato. nojoso. inconsolabile. inaudito. amaro. profondo. strano. intimo. impetuoso. sì grande, che non pare mai se ne sia per dar pace; M' è sì gran duolo, che mai pace non me ne credo dare. *Bocc. Nov.* 49. simile a cui non si sentì mai disperato: *Tu vuoi ch' io rinnovelli* disperato dolor, che il cuor mi preme. Già pria pensando pur ch' io ne favelli: *Dant. Inf.* 33. tale, tanto, che nol può ascondere, dissimulare, onde apparisce di fuori. qual di chi nelle presenti sue miserie ricordasi delle sue passate felicità.

DOLOROSAMENTE. con dolore. v. affannosamente.

DOLOROSO. §. 1. pien di dolore. v. dolente.

§. 2. che cagiona dolore. L. *gravis*. S. tormentoso. penoso. dolente. grave. acerbo. tristo. luttuoso. che for-

forte, assai duole. amaro. gravoso. atroce. fiero. crudele. di dolore. addolorevole *A.* v. dispiacevole §. 1.

Avv. grandemente. tanto, che poco più è morte. v. *a* dolore.

DOMANDA. domandare. v. dimanda. dimandare.

DOMARE. §. 1. far mansueto, e trattabile. L. *domare.* S. v. addimesticare §. 1.

§. 2. soggiogare. L. *subjugare.* S. sottomettere. vincere. abbassare. piegare. schiacciare. mettere freno. porre il morso. ridurre a tanto, a tale, che più non contrasti. fiaccar l'orgoglio.

§. 2. mortificare gli affetti, e gli appetiti. L. *domare.* S. umiliare. rintuzzare. frenare. sottomettere. macerare, *e qui hanno luogo anche i Sinonimi* al §. 2. v. affliggere §. 2.

Agg. con astinenza mirabile, fatiche continue. a forza di rigorosi digiuni, di lunghe vigilie, d' asprissime penitenze. contraddicendo a se stesso. tanto, e sì, che pur vince l' inclinazione ec.

DOMESTICO. v. dimestico.

DOMINARE. possedere, e reggere cosa, persone sotto sua giurisdizione. L. *dominari.* S. signoreggiare. reggere. governare. volgere. tenere il freno. aver in mano, nelle mani, in sue mani. comandare. avere, tenere in sua forza, podestà, balìa, *e avere* in forza *(taciuto sua)* uno, una cosa. esser a mano a *me cosa: D. Conv.* predominare. regnare. avere in sua podestà. avere sotto di se. soprastare. essere in signoria *d' una cosa.* essere a signoria di me *una cosa.* far suo volere, sua voglia di.... *che gran tempo* di me lor voglia fenno *P.* 250. aver signoria sopra *una cosa; e* aver in signoria *una cosa.* tenere, avere sotto di se. guidare *il regno ec.* aver giurisdizione sopra ec. v. *agg.* potere di *uno, di una cosa; Sottintendendosi* di porre, fare, *e simili. fu conclusa la tregua fra coloro, siccome piacque a chi* di lor potea; *Ar. c.* 24. *st. ult.* reggere, padroneggiare un paese ec. *ott.* far suo volere di *una cosa.* regolare. farla da padrone. da signore.

Avv. a suo talento. ampiamente. liberamente. independentemente. da sovrano. da monarca. città, castella *ec. caso quarto.* sopra di *dieci città, provincie, che* sono tra in Italia e in Francia ec. *Non consenti* d'avere giurisdizione sopra più di cento venti ospitali, che son tra in Bologna e nel contado: *Bemb. let.* 5.

* tenere, per maneggiare, esercitar governo, tenere, maneggiare le redini del governo. reggere. signoreggiare reame. esercitare, avere, tenere reggimento. essere in reggimento, esercitar dominio.

DOMINIO. §. 1. signoria. L. *dominium.* S. giurisdizione. balìa. proprietà. podestà. imperio. sovranità. reggimento. diritto di seggere, comandare ec. padronanza. maggioranza. dominazione.

Agg. libero. pieno. independente. alto. glorioso. fermo. giusto. legittimo. totale. amplissimo. ristretto. civile. naturale. di servitù. di possesso nudo: *delle quali specie v.*..... diretto. utile. franco. sovrano; onde il padrone può disporre, comandare ec. a suo talento. acquistato in virtù delle leggi; per dono rivocabile.

§. 2. paese soggetto alla giurisdizione d' un principe. vedi imperio §. 2.

DONARE. dare altrui volontariamente, senza pretendere restituzione, nè contraccambio. L. *donare.* S. dare in dono. far dono, cortesia. dare, donare dono; *e dare semplicemente.* presentare. porgere. aprir le mani: dar via. dare. fare presente. regalare. compartire. esser cortese. esser liberale ad *uno* di *alcuna cosa.* largheggiare con *uno, e ad uno.* allargar la mano con *uno.*

Avv. liberamente. abbondantemente. cortesemente. per puro affetto. in luogo, in pegno, in segno d' amor vero. da generoso. da prodigo. con allegra faccia. magnificamente. da parte di.... irrevocabilmente. altamente. a larga mano, con ampia mano, a mano aperta. dove, e quando si conviene. di buona voglia *(v. volentieri)* riccamente. nobilmente. piccola cosa secondo il piccol cuore di chi dà: cosa grande ec. dono *(caso quarto)* quale al donatore, al merito di chi riceve, si confà. per guiderdone. non per guiderdone, ma per mera liberalità. sì male, che il donatore fa prima comperare la cortesia, che usa, assai più che non vale, poichè l' ha fatta doni grandissimi. altamente. assai discretamente. smoderatamente. assai poco. discretamente. con giudizio. la metà del suo. che in gioje, che in denari quel che vale da ben mille scudi.

DONATORE. che dona. L. *donator.* S. dispensator di doni.

Agg. cortese. abbondantissimo. liberale, disinteressato. v. a donare.

DONAZIONE. l'azion del donare. L. *donatio.* S. alienazione liberale. cortese di *gioie ec.*

Agg. gratuita. generosa. liberale. v. a donare.

DONNA. L. *mulier.* S. femmina. persona del sesso più debole.

Agg. onesta. amabile. incostante. ritrosa. sospettosa. timida. debile. fragile. interessata. vana. loquace. inventrice di scuse. facile a piagnere. imbelle. superba. disdegnosa. giovane. antica d' anni. delicata. divota. compassionevole. leggiera. imprudente. rissosa. garrula. bugiarda. men forte a sostenere degli uomini. nell' animo timida e paurosa; nella mente benigna e pietosa; di forze corporali leggiere. per naturale talento iraconda, e bramosa di vendetta.

* Sconcia cosa è che la onesta donna si dia il belletto. immagina un poco fra te medesima, figliuola mia, che spettacolo fosse il vedere in un letto una faccia di donna d' ossa solo e di pelle, con due guance colorite a maniera di due rose; empio forse parrebbe chiunque in tal caso della sua vanità si ridesse: ma il veder tuttavia, come tutto dì veggiamo, alcuni mostri di settant' anni co' loro visi bifomi, egli è oggetto non so se più dir mi debba da farne beffe, o da recarselo ad odio. dove benchè il belletto sia folto, nondimeno così per entro a quello la smorta e vecchia carne vi si discerne, come sotto a poca calcina la lividezza d'un muro affumato si manifesta. Ora faccia altri a sua voglia, tu, acciocchè similmente non t' intervenga, e rida il mondo della tua follia, in luogo degli altrui empiastri, onde molte nobili donne la persona e la fama macchiarono malamente, senno e bontà tratterai, ornando l'anima tua di prudenza, di castità, di pazienza, e d' altri pregi sì fatti, i quali in ogni età facciano bello il tuo nome in guisa, che chiunque l' udirà ricordare, quello sempremai con grandissima affezione riverisca ed ascolti.

* *donna vana* si dà tutta sull' acconciarsi, ed ajutate con artificiata bellezza la naturale.

Colle studiate arti di pomposi abbigliamenti dà premurosa opera che la sua bellezza agli occhi de' riguardanti ne venga in più leggiadra e più sfolgorante comparsa.

Procura d'abbigliarsi a tutta gala, e con istudiate manifatture dà opera d' apparire cascante di vezzi, a vezzi fornita, ed armata di donnesche attrattive.

Troverai molte espressioni a ciò riguardanti nella Narrazion 9. della 11. Gior. del Gerotricamerone.

DONNA bella di forma, ed ornata di costumi. Le donne alle fogge nuove, alle leggiadrie non usate, ed alle disdicevoli pompe ai danno, non si sanno spiccar dallo specchio, chiedono allo specchio il fidato consiglio nell' acconciarsi la testa.

Donna onesta, l' onore della onesta donna, il qual è fiore, cui ogni tristo fiato guasta e distrugge, altrimenti non si conserva che nel voler del marito: e dove di così fatta concordia manca la casa, ivi ha luogo l' invidia.

DONO. quel che si dona. L. *donum.* S. donativo. presente. regalo. cortesia. favore. donazione. donamento.

Agg. largo. libero. caro. pregevo- l' le.

le. di gran valore. egregio. eletto, inestimabile. illustre. raro. nobile. magnifico. ricco. maraviglioso. solenne. cortese. generoso. grazioso. allacevole. sommamente caro, gradito a chi il riceve. desiderato. umile, povero. a rispetto di quello, che si converrebbe a.... agreste. volgare. minore del desiderio e picciolo. quale si conviene a chi il dà, e a chi il riceve. da *principe ec.* fare magnifici doni. fare in dono chiedere. avere, profferire in dono.

DONZELLA. donzello. v. damigella; damigello.

DOPO, §. 1. *prep.* dinota ordine di luogo, e di tempo. L. *post*. S. dietro. indi. poi. di poi *prep.* v. appresso. *prep.* §. 2.

§. 2. *avv.* (*v. appresso avv.*) di poi.

DOPPIAMENTE. due volte tanto. L. *dupliciter*. S. duplicatamente. raddoppiatamente. al doppio; il doppio, *e* il doppio più; *Egli era* il doppio più *ricco, che quando partito s' era. N.* 14. due cotanti. addoppio *avv.*

DOPPIERE, *e* doppiero. v. face.

DOPPIEZZA. doppio. v. finzione: finto.

DOPPIO. §. 1. contrario di scempio. due volte tanto, altrettanto. L. *duplex*. S. due volte: *e* due tante. v. duplicato.

§. 2. *agg.* di persona non sincera. L. *simulatus: veterator*. S. che dice una cosa a bella posta per un' altra. la cui mente è d'altra guisa dalle parole, che non suonano le parole. v. bugiardo; finto §. 1.

* La qual cosa in molti doppj multiplicò la letizia. le mie lagrime crebbero in molti doppj.

DORMIRE. addormirsi. L. *dormire*. S. riposare. pigliar sonno. addormentarsi. chiudere gli occhi. dare gli occhi al sonno. *Io non posso si poco* chiudere, o dar gli occhi al sonno, *che ec. Bocc. Fiam.* §. menar sonni *e sopra i nudi corpi* menar lievi sonni; *Bocc. Fiam.* 4. sonnecchiare; sonnifetare, *cioè* dormire leggermente.

Agg. agiatamente. profondamente. tutto solo. senza pensieri. bene. fissamente. senza svegliarsi. grandissima pezza. forte. saldissimo. soavemente. leggermente. morbidamente. su, in su letto spiumacciato. sopra la nuda terra. un breve sonno; un sonnellino: un sonno; un lungo sonno. la notte intera. gran parte della notte. interrottamente. in un lettuccio assai picciolo. a piè d' un cespuglio. tutto disteso all' ombra d'un *mandorlo ec. semplicemente ec.* all' ombra *d' un faggio ec.* sdrajato. per infino a giorno. sì saldo, che neppur muove la testa per chiamar, ch' uom faccia. gittarsi a dormire. levarsi da dormire, appresso dormire. fisamente, fiso dormire. v. addormentarsi.

DORSO. L. *dorsum*. S. omeri. spalle. dosso. tergo, *e* terga. schiene, *e* schiena.

Agg. forte. largo. doppio, eguale, spianato, e dritto il dorso. disse *Alam. Colt.*

DOSSO. *si usa in varj sensi*. andare, uscire, essere, correre, venire, giugnere addosso, *con violenza armata mano*. racconciò il farsetto al suo dosso. arricciarsi i capelli addosso *per timore*. gittarsi la schiavina di dosso. entrare il diavolo addosso. formare, far processo addosso a uno. coll' arme ancora in dosso. *maneggiando entor guerra*. levarsi di dosso uno, *liberarsi dalla sua molestia*. mettere addosso, *apporre, imputare*. provare addosso *un delitto, in danno*. trarsi, recarsi addosso. *addossarsi*. torsi d' addosso la noja. viene addosso l' inverno, il pericolo, *sopraggiugne*, la calca gli multiplicava ogn' ora addosso maggiore.

DOTARE, dar la dote. *Qui per* dare alcuna special qualità. L. *insignire*. S. privilegiare. adornare. arricchire. accompagnare. dotare. qualificare. fornire. guernire. v. arredare.

Avv. singolarmente. eccellentemente. con ispezialità di affetto, di grazia. magnificamente.

DOTATO. *add.* da dotare. L. *praeditus: insignitus*. S. fornito. ornato. guernito. decorato. arricchito. corredato. fregiato. v. dotare.

Agg. dalla natura. singolarmente. sopra ogni altro di sua condizione.

DOTE. quello che dà la moglie al marito per sostentamento del carico matrimoniale. L. *dos*.

Agg. ricca. poca. povera. grande, e buona. da sua pari; da gran dama. convenevole allo stato. alla condizione. *di mille libbre d'oro; e* in contanti, in renditè. di *mille scudi ec.*

DOTE. speziale qualità dell'animo. L. *dos*. S. grazia. privilegio. dono. ornamento. pregio. fregio. talento. prerogativa. virtù. tesoro. corredo. qualità. disposizione. condizione.

Agg. naturale. illustre. eccelsa. nobile. rara. singolare. di raro pregio. maravigliosa. sovrumana. mediocre. volgare. propria. particolare. qualificata. virtuosa. laudevole. d' acutezza d' ingegno.

* Date, avere, portare, recare in dote.

DOTTAMENTE. con dottrina. L. *docte*. S. saggiamente. eruditamente, con molta scienza. da scienziato. da maestro. da pratico. profondamente. sapientemente.

DOTTO. che ha dottrina. L. *doctus*. S. scienziato. esperto. pratico. perito. saggio. savio. erudito. ammaestrato. letterato. dottrinato, *e* addottrinato. assai informato *della teologia, delle cose naturali ec.* instrutto, *e* instruito. valoroso tra *filosofi, matematici ec.* filosofo. che bene, a fondo intende, comprende. maestro valente *in teologia*, in *molte scienze ec.* gran valent' uomo *in leggi ec.* dottore, sciente, scientifico. che sente molto, avanti nelle cose della *filosofia*. che è molto avanti in una scienza. savio in iscrittura, nelle leggi ec. di profonda scienza. buono in scienza. fondato. assai fondato in *una scienza*. buono, assai buono in *teologia ec.* in scienza.

Avv. profondamente. quanto alcun altro. assai. a maraviglia. eccellentemente. in medicina: in iscrittura. secondo giovane, *cioè* per quanto può essere un giovane.

DOTTORE. §. 1. che insegna. L. *docens*, *doctor*. S. maestro. insegnatore. ammaestratore. cattedrante. lettore. precettore. savio *sost.* v. maestro.

Agg. pubblico. di celebre università. emerito. novello. approvato dal Collegio ec. di *legge ec.* famoso. v. dotto.

§. 2. onorato dell' insegne del dottorato. L. *doctor*. S. maestro. maestrato, *da maestrare, far maestro:* addottorato, *e* dottorato. laureato.

Agg. in medicina. di leggi ec.

DOTTRINA. scienza. L. *doctrina*. S. sapere. lettere. letteratura. erudizione. cognizione. filosofia. dottrinamento.

Agg. profonda. alta. rara. di cose ascose. sana. vera. mirabile. falsa. vana. utile. varia. filosofica. teologica ec.

DOTTRINARE. addottrinare. v. ammaestrare.

DOVE. v. ove.

DOVERE. *verbo* §. 1. essere necessario. L. *debere*. S. bisognare. far di mestieri. far d' uopo. convenire, io il convengo. *vedere: Bocc. cioè* debbo vederlo. volersi: *Quanto cenere* si voglia *e ec. Bocc.* richiedersi. occorrere. accadere. Non accadea *(Dio) scendere in terra: Segn. Pr.* 31. *n.* 4. v. abbisognare §. 2. convenire §. 4.

Avv. necessariamente. indispensabilmente. per ogni capo. per ogni ragione ec.

§. 2. essere obbligato. L. *debere*. S. esser tenuto. astretto. trovarsi in obbligo, aver debito di *fare ec.* aver a *fare*, a *dire ec.* ebbi a *partirmi*, ebbi a *sostenere ec. Petr.* voler ragione, ogni ragione, giustizia; *e* volersi *imperson.* si vuole *aver caro; servar* si vogliono *i passi: Bocc.* convenire a me *fare ec. e* convengo io fare. richiedere così ragione, l' uffizio, lo stato, la legge. non potere altrimenti senza contravvenire all' obbligo, senza farsi reo d' ingratitudine ec. trarsi addosso il biasimo d' ingiusto ec. esser ragione, di ragione ch' io faccia ec. stare, toccare a me ec. esser richiesto a me dire, fare ec. tal cosa ec. A coloro massimamente richiesto, *li quali ec. Bocc. Nov.* 12.

Avv.

Avv. necessariamente. per obbligo di giustizia. per legge di carità. così portando la condizione, lo stato. per gratitudine. di ragione.

§. 3. *neut. pass.* essere conveniente, dovuta una cosa ad altro. L. *deberi*. v. convenire §. 3.

DOVERE. *sost.* ciò che deesi. L. *aequum*. S. giusto. convenevole. dovuto. ragione. convenienza. onesto *sost.* rettitudine. equità. giustizia. debito *sost.* obbligo. convenevolezza. vero; *Che ben sapea quanto dal ver si parte, Colui, che al segno suo non spiega il senno; Be. Rime.* dritto. diritto. onestà: *Il Duca pensando più al suo focoso amore, che alla sua* onestà ec. *Bocc. N.* 17.

DOVIZIA. divizia. v. abbondanza; ricchezza.

DOVIZIOSAMENTE, a dovizia: in copia. v. abbondantemente.

DOVIZIOSO. divizioso. v. abbondante: ricco.

DOVUNQUE. ovunque: in qualunque luogo. L. *ubicumque*. S. per tutto: da per tutto. dove, ove che *sia*: in qual siasi luogo, parte. in ogni parte. u' *per* ove, dove *aggiuntovi* che: u' che *il piè movo*, u' che *la vista giro*: *Bemb. Rim.*

DOVUTAMENTE. con dovere. L. *merito*. v. debitamente: convenevolmente §. 1.

DOVUTO. debito *add.* di dovere. L. *debitus*. S. v. convenevole *add.* debito *add.*

DOZZINALE. da dozzina. di qualità, condizione ordinaria, mediocre, bassa. L. *vulgaris*. S. volgare: comune: comunale. triviale. ordinario. mediocre. trito. di poco pregio. feriale.

DOZZINALMENTE. da dozzina; in maniera bassa, triviale. L. *vulgariter*. S. volgarmente, e altri *avv.* da' *Sin. di dozzinale*, cotale alla buona, alla trista.

D R

DRAGO. sorta di serpente, e ve n'ha di figure, e qualità diverse. L. *draco*. S. dragone. v. serpe.

Agg. smisurato. grandissimo. formidabile. orribile. spaventoso; avido di sangue. sibilante. vigilante. velenoso. fiero. ingordo. d'acuta vista. dalle creste d'oro. alato. macchiato. nero. livido. verde. nato in palude putrida, in monte alpestre. lerneo.

DRAPPELLO. certa moltitudine d'uomini sotto un'insegna detta anch'essa drappello. L. *cohors*. S. schiera. squadra. adunanza. cerchio. turba. brigata. compagnia. numero. caterva. turma.

Agg. scelto. fido. unito. bello. nobile. strano d'abito, di portamento. feroce. guerriero. gentile. donnesco, *secondo le persone ond' è composto*.

* tutti in un drappello fatti s'addrizzarono ad andare a combattere.

DRAPPO. propriamente tela di seta. L. *serica tela*. S. seta, e le sorti particolari: ermesino: velluto: raso: taffetà: zendado.

Agg. a oro. a fiamma. fino. prezioso. sottilissimo. nero, verde ec. contesto di fila d'oro e di seta. di porpora.

* drappo egli era di sottilissimi fili tessuto, d'ogni intorno d'oro e di seta fregiato; per entro alcun animaluzzo secondo il costume greco vagamente dipinto v'avea, e molto studio in se di maestra mano, e d'occhio discernevole dimostrava. drappi rilevati di seta di più maniere. per lunghissimi fregi d'oro lucenti.

DRITTO. *sost.* v. convenevole *sost.* dovere *sost.* giusto *sost.*

DRUDO. v. sinonimi e aggiunti di amante impudico.

D U

DUBBIAMENTE. dubbiosamente. con dubbio. L. *dubie*. v. dubitativamente.

DUBBIETA'. dubitazione, il dubitare. v. dubbio §. 1.

DUBBIO. *sost.* §. 1. cosa, di che si dubita. L. *dubium*. S. difficoltà da risolversi. quistione ambigua. nodo. laberinto. incerto *sost. combatterono* sotto l'incerto *della vittoria*, *M. Vill. l.* 11. groppo, *Dant.* cosa oscura, incerta. ambiguità. dubbiezza. punto quistionevole. che viene in quistione.

Agg. grave. intricato. alto. difficile a sciorre. da proporre a gran maestro. debole. importante. da non risolversi se non dopo lungo studio, maturo consiglio. da pensarsi molto. inestricabile. oscuro. indeciso. nuovo.

§. 2. suspension della mente, che non sa risolversi di acconsentire più ad una parte, che all'altra. L. *dubitatio*. S. dubitazione. esitazione. perplessità. dubbietà. ambiguità. ambiguezza. incertitudine. ondeggiamento; fluttuamento. incertezza. vacillità. scrupolo: scrupolosità. sospetto. presunzione, che più tosto sia: timore, che non sia così ec.

Agg. cagionato da gravi fondamenti. che abbisogna di tempo, di lume prima che depongasi. v. sospetto.

DUBBIO. §. 1. *add. aggiunto ad uomo*, che dubita. L. *dubius*. S. dubbioso, che non sa risolversi, qual partito prendersi, a che appigliarsi, che fare, che farsi, non sa consigliarsi; non sa prender consiglio. che fra se dice, va dicendo, faccio, o no! faccio, deggio farlo, o non farlo *il tal fatto*; la paleso o no *la tal cosa*; l'ho da credere *la tal novella ec.* che agita, va, sta agitando nell'animo un pensiero, una risoluzione, nè finisce di risolvere, di determinare (*v. determinare*) che trovar brama, cerca *il vero, la pace ec.* nè sa ben dove. ambiguo. irresoluto. incerto. pensoso. sospeso d'animo. perplesso, sospeso tra il sì, e il no. dubitevole, e dubitoso, *che pajono saper d'A.* fluttuante. confuso: *di mente cioè confusa, che non distingue bene fra due ec.* intenebrato: *cioè* di mente oscurata, che non discerne ec. indeterminato, che sta fra le due acque. che vive, che sta, che è intra due, fra due. in forse *semplicemente*, e che sta, dimora in forse. v. dubitare.

Agg. per ignoranza. come lupo fra due agnelli; cane fra due dame. fra se. forte *avv.* v. dubitare.

§. 2. *agg.* di cosa, di che si dubita. L. *dubius*. S. ambiguo. dubitabile; dubitativo, *A.* dubbioso. incerto. oscuro. coperto. che soggiace a dubbio, a lite. perplesso. controverso.

§. 3. aggiunto di detto, o proposizione, che può prendersi in vario senso. L. *ambiguus*. S. equivoco, infruscato, *Davanz. Tac.* dubitabile, dubitevole. amfibologico. ambiguo. di doppio senso.

* Pochissimi sono coloro, a' quali nella navigazione di questa vita mortale ora dalla turba delle passioni agitata, ed ora dalle svariate, ed apparenti opinioni renduta incerta, non faccia mestieri, come di calamita, della scorta di buon consigliero: onde possano in sicuro porto il loro periglioso corso dirizzare.... Il non sapere talora la bontà, e la malizia delle cose ci rende la condotta del nostro vivere sospetta, e dubbiosa; e tra queste dubbiezze travagliati e smarriti viviamo.... Sono, sto, vivo in dubbio. mi viene in dubbio. entro, vengo in dubbio. esser dubbio nell'animo. correa dubbio. cacciare il dubbio. dubbio, che si discioglie, si dilegua.

DUBBIOSO. v. dubbio *add.*

DUBITARE. stare in dubbio. L. *dubitare*. S. non saper che farsi, qual de' molti scegliere. non saper se... aver la mente, l'animo ristretto dentr' un nodo, dal quale non sa sciogliersi: *Dan.* ondeggiare. esitare. fluttuare. non si risolvere. stare, entrare, dimorare in dubbio, in forse. stare dubbioso, pensoso che debba, se debba o no *fare ec.* stare sospeso, irresoluto (*v. dubbio* §. 1.) esser un dubbio nell'animo di *uno*. star sopra se, sopra di se. trovarsi, stare. viver tra due, tra le due. sospettare, vacillar nel capo il sì e il no. *Fiam.* 6. *semplicemente*. vacillare. star in pendente: tra il sì, e il no; tra la speranza, e il timore. dire nel suo pensiero, è, non è. stare in apprensione. ri-

simaner in dubbio una cosa a *me*. non sentirsi nel cuore sonare intero nè sì nè no. non veder chiaro *a qual partito appigliarsi:* non arrischiarsi a *credere*, *fare ec.* stare in pensiero. temere. prender sospetto *non fusse così ec.* dubbiare *A.* una cosa metter me in forse, se ella sia la tale ec. *& ecco un lustro subito trascorse. Da tutte parti per la gran foresta. Tal che* di balenar mi mise in forse; *ciò vale*, dubitai di baleno ec. *Dant. Purg.* 29. tenere in libra l'assenso, il giudizio, il proponimento, la voglia di *fare ec.* inforsarsi una cosa in me: *Che* parte alcuna di quel non s' inforsa in me ec. *Bocc. Amet.* tempellare *A.*

Agg. lungamente. forte. a ragione. leggermente. che sia vero, se sia vero: *e senza il che.* non sia falso; Dubitavan forse non Ser Ciappelletto *gli ingannasse. Nov.* 1. dubitava non fosse *alcuno Dio; N.* 50. sospinto d'un modo da due dubbj non forse: dubitò non forse *l' Abate ec. Nov.* 13. con tutte le altrui testimonianze ec. non ben sapendo di che: non sapendo che. come chi camminando per contrada non usata, per paese ignoto, viene a parte, arriva in parte, dove molte vie faccian capo, che non iscorge, non sa in qual piuttosto sia da mettersi, qual debba prendere.

DUBITATIVAMENTE. con animo dubbioso. L. *dubie.* S. irresolutamente. incertamente. ambiguamente. in dubbio; dubbiamente. dubbiosamente. stando tra due: in forse; con tema.

DUBITAZIONE. il dubitare. L. *dubitatio.* S. v. dubbio §. 2.

DUCE. §. 1. guida. scorta. v. guida.

§. 2. capitano d' esercito. L. *dux.* S. v. capitano.

Agg. ardito. feroce. magnanimo. intrepido. coraggioso. glorioso. fortunato. avveduto. inclito. vittorioso.

DUELLARE. far duello. L. *singulari certamine pugnare.* S. mettersi a paragone della spada. entrar coll' arme *a provare, a mantenere, a difendere*, fare prova; venir in prova d' arme *con ec.* sostenere, mantenere *come a-tore.* difendere, sostenere *come provocato, reo.* combattere a corpo a corpo; corpo a corpo. da corpo a corpo; solo a solo, da solo a solo.

Agg. a campo aperto. libero. per far prova del valore, del vero, del giusto, sino all' ultimo sangue. sino che uno muoja. con arme eguali. dal nascere al tramontar del sole. in chiuso steccato. in pubblico, in solitario luogo. v. *a* duello.

* Affrontarsi a corpo a corpo. venire a singolare tenzone, affrontamento, combattimento, battaglia, cimento.

DUELLO. combattimento tra due a corpo a corpo. L. *singulare certamen.* S. combattimento. abbattimento. cimento. prova dell' armi. battaglia.

Agg. fiero. a primo sangue. a guerra finita. fatto alla presenza del signor del campo. in chiuso steccato. iniquo. ingiusto. condannato da tutte le leggi. il cui esito è incerto. che spesso reca infamia all' innocente, onore al colpevole. inventato dall' inferno. pernizioso non tanto alle persone private, quanto anche a' principi, a' regni.

DUNQUE. v. adunque.

DUOLO. v. dolore.

DUPLICARE. doppiare: addoppiare. v. raddoppiare.

DUPLICATO. doppiato. addoppiato: raddoppiato. *add.* da *duplicare.* L. *duplex.* S. doppio. gemino: geminato. due tanti: due cotanti. *e* due tante. *parlando di cose, genere fem.*

DURABILE. atto a durare assai. L. *durabilis.* S. permanente. perseverante. stabile. di lunga durata. che non si di leggieri si perde, manca. saldo. perdurabile. perdurevole. durevole. stante. permanevole. fermo. conservevole.

Agg. per propria natura. lungamente. per *molti anni ec.* a perpetuo. mai sempre.

DURABILITA'. v. durata.

DURABILMENTE. con istabilità. L. *perpetuo, firmiter.* S. stabilmente. sempre. continuamente. assiduamente. fermamente. costantemente. lungamente.

DURAMENTE. v. aspramente. crudelmente.

DURARE. §. 1. occupare spazio di tempo. L. *durare.* S. andar in lungo. perseverare. continuare: non cessare. seguire a . . . sostenersi. stare tanto tempo, tant' ore ec. perdurare. reggere *due anni ec.*

Avv. per molti anni. un' ora intera. stabilmente. senza interrompimento. tale, qual da principio. lungamente. picciol tempo. il più, il meno, *due anni ec.* più mesi.

§. 2. conservarsi. L. *perstare.* S. perseverare. mantenersi. stare; star nell' essere, nello stato di prima. persistere. permanere. continuare. sostenersi. reggere. durar in istato, in un essere. bastare; *Primo vengono,* che l' altre *caravelle; ma non* bastano. *Davanz. Colt.*

* Acciocchè la nostra compagnia con ordine e con piacere viva e duri.

Avv. immobilmente. senza punto di cambiamento.

§. 3. resistere. L. *durare.* S. reggere. sostenere. comportare. portare. bastare *alla spesa, a tal fatica ec.*

* Al che io per cosa del mondo non potrei durare.

Avv. fortemente. bastevolmente. lungamente.

§. 4. tollerare. L. *tolerare.* S. sostenere. v. sofferire. patire.

* I cittadini non poteano più durare la guerra.

Avv. costantemente. animosamente. con cuore intrepido. con animo forte. lietamente. pazientemente. affidato nella speranza. animandosi.

DURATA. *sost.* verbal. il durare. L. *permansio.* S. perseveranza. durazione; duramento. durabilità. durevolezza. saldezza. fermezza. conservazione. permanenza. stabilità. mantenimento. stato.

Agg. lunga. perpetua. di molt' anni. picciola. di picciol tempo.

DUREVOLE. v. durabile.

DUREZZA. *astratto di duro;* sodezza. L. *durities.* S. solidità. solidezza. impenetrabilità. fermezza.

DURO. §. 1. che resiste al tatto; contrario di tenero. L. *durus.* S. sodo. fermo. solido. che non cede. impenetrabile. non arrendevole. saldo. di smalto. adamantino.

Agg. come acciajo: come ferro ben temperato. al pari del diamante.

§. 2. aspro. L. *durus.* S. v. crudele.

* Il vivere senza di voi m' è duro e grave a comportare.

§. 3. fermo nel suo proposito. L. *pertinax.* S. pertinace. fisso. fermo. costante. inflessibile. immobile. stabile.

Agg. non ammettendo, ascoltando ragioni, preghiere. v. *a* ostinato: costante.

* Stava, si tenea duro e rigido agli altrui conforti.

E B

EBBREZZA. §. 1. offuscamento dell' intelletto propriamente cagionato dal soperchio ber vino, o simile. L. *ebrietas.* S. briachezza. imbriachezza. ubbriachezza. ebrietà. inebbriamento. inebriazione. alterazione per soverchio bere. v. ubriaco.

Agg. che toglie la memoria: confonde l' intelletto: dissipa il senso: consuma il corpo: fa rivelare i segreti; toglie l' essere ragionevole. v. *agg. al* §. 2.

§. 2. *metaf.* offuscamento cagionato da veemente passione. S. ubbriachezza. ebbrietà. trasportazione. confusione. sconcerto. disordinamento. perturbamento. cecità. inebbriamento. escimento di se. shigottimento. notte. tenebre.

Agg. gagliarda. dannosa. perturbatrice della ragione. che offusca la mente. vergognosa. che non sa, non può star celata. v. passione §. 1.

EBBRO. §. 1. che ha la mente turbata per ebbrezza; ebrio. L. *ebrius.* S. brisco. ubbriaco. inebbriato. caldo di vino. alto dal vino. riscaldato dal vino. imbriacato. alterato dal vino. ben abbeverato. avvinazzato. pien di vino; albo; albiccio. *che vagliono* alquanto ebbro, alquanto alterato dal vino.

Agg. per soverchio bere. per qualità di vino. avendo bevuto vini me-
sco·

scolati. bene. *Quando* bene ebbro il *vedea N. 64.*

§. 2. *metaf.* trasportato, o commosso da alcuna passione, o affetto. S. ricolmo di *amore, di sdegno ec.* invasato. acceso. turbato. commosso. insano. perturbato. sollevato. turbolento. alterato. pazzo, perduto dietro ec. v. acceso §. 2.

EBREI. nazione discendente da Eber. *benchè non debbasi trar quindi la ragione del nome, ma dal passar, che fè Abramo dal paese di là dell' Eufrate nella Cananea; di che veggasi Calmet. Scaliger. ec.* L. *Hebraei*. S. popolo eletto. Giudei. nipoti d' Abramo. Israeliti: popolo d'Israel. nazione ebrea. Sinagoga.

* L' Israelitico eletto popolo. l' ebreo popolo.

Agg. protervi. perfidi. duri. ostinati. increduli. instabili.

E C

ECCEDENTE. che eccede. L. *immodicus*. S. eccessivo, esorbitante. soverchio. intensissimo. veemente. smoderato. smisurato. oltremodo misura. oltre ogni paragone. sovrapassante, *e* sorpassante. strabocchevole. enorme. straordinario. trasmodato *V. A. pur usata dal Salvini*. tale, che ogni comparazione ci saria scarsa: che malagevole si è ad aggiungerlo pur col pensiero. sforzato: forzato. sopraggrande; oltre grande; tragrande, stragrande. che non ha, non tiene, non serba mezzo. fuori del mediocre, oltre la mediocrità. fiero. spanto. soprabbondante. sterminato. fuor di ogni misura: *e* fuor misura. soverchievole. troppo *add.* da troppo più, distemperato. sformato.

Avv. di molto. di gran lunga. senza paragone. sommamente. in infinito. per lungo.

ECCEDENTEMENTE. in modo eccedente. L. *immodice*. S. eccessivamente. fuor di regola, di misura, de' termini, in guisa non misurata. smoderatamente. estremamente. smisuratamente. enormemente. troppo. fieramente. a dismisura; formisura; senza misura; oltramisura; soprammisura. distemperatamente. sfoggiatamente. sopramodo; oltre modo; fuor di modo. più che troppo. soverchiamente, *e* soverchio: di soverchio. disordinatamente, fuor d'ogni misura, dei termini. fuor d'ordine. sterminatamente. stranamente. straordinariamente. forte, *e* fortemente. senza paragone: oltre ad ogni comparazione. soprammano *avv.* più che non si richiede: *Savia più che a donna per avventura* non si richiedea: *Bocc. N.* 41. oltre il dovere; più che il dovere.

ECCEDERE. §. 1. passare i termini ordinarj prescritti. L. *excedere*. S. sopravanzare. sorpassare. soprapassare. passar di là da' termini. sormontare. andare, passar troppo in là. procedere troppo innanzi. trapassare. avanzare. superare. trascendere. soprammontare. strafare. uscir delle misure. passar il segno. disordinare *in ispendere ec.* far troppo, di troppo. sfoggiare; sfoggiarla.

Agg. troppo. strabocchevolmente. molto *semplicemente. e* molto e molto.

§. 2. avanzare altri in *scienze*, in *valore ec.* v. avanzare §. 3.

ECCELLENTE, che nel suo essere è in grado di perfezione. L. *excellens*. S. perfetto sopra tutti. sfoggiato. tale, tanto, che nulla più, sommo in *bontà*, di *bontà; e di bontà somma*, assai *col superlativo della qualità*: assai dottissimo; assai bellissimo; *Bocc. N.* 13. assai ottimissimo ec. *e* molto (*v. assai* §. 2.) fortissimo. *che vaglione* eccellente in dottrina ec. cui nulla, null'altro *che, pure a tal qualità, perfezione ec.* arriva: cui nulla neve a tal termine arriva: *D.* il più maggior *dotto saggio* ec. del mondo: che è eccellente in *dottrina, saviezza ec.* vantaggiato. ottimo. nobile. compiuto. sublime. eminente. egregio. inclito. splendido. illustre. eccelso. scelto. d'alto, grande pregio, valore. esimio. divino. soprumano. sorpassante. fiorito, *cioè* che ha il fiore, il meglio *della qualità ec.* esquisito. prestante, sommo, segnalato. qualificato. in supremo grado *buono, di bontà ec.* eletto. senza esempio. grande. impareggiabile. sovrano. buono. soprumano. preclaro *V. L.* degno. primo. alto. almo. singolare. superiore ad ogn' altro, più d'ogn'altro che non ha pari. pregio e cima de' *valorosi ec.* che è il fiore, la scelta degli altri *in tal genere:* Ch'eran la scelta, e il fior *d' ogni guerriero. Ariost.* che ha il pregio di pietade ec. *Petr. C.* 36. classico. *quasi dicati* di prima classe. che toglie fama, vanto ad .... *Petr. S.* 205. che è il re *della cortesia ec.* che è in *bontà ec.* tale per eccellenza, senza simigliante. più d'assai, che altro: quanto alcun altro. tale, che ogni altro si perde. raro. unico. solo. pregiato. notabile. ragguardevole. di cui non si può dir tanto, che ancor più non ne sia. tale, in arme, *in scienza, in bontà.* niuno vale quanto egli, niuno quello vale, che egli. tra valorosi ec. un de' più: *Bocc. N.* 92.

* Che co' pregi suoi, collo splendor suo, colle sue prerogative ogn' altra cosa vince, avanza, soverchia, trapassa. sorpassa.

Agg. a gran segno. senza pari. cui non pareggia pensiero. tal, che per altrui lode non cresce. in ogni sua parte. per ogni parte. tanto, che nulla più. tanto, che il simile non si trova, quantunque gira il mondo, il sole. *Pet. P.* che va, sta a paragone di che che sia. oltre ad ogni estimazione; al credere di chi nol vede ec. sì, tanto, che mai simile, uguale ec. non fu udito, veduto ec. in sommo grado; *e semplicemente* in sommo.

ECCELLENTE, con eccellenza. L. *egregie*. S. perfettamente. ottimamente. singolarmente. sublimemente. tal che vince il pensiero. compiutamente. segnalatamente. egregiamente. in, *e* per eccellenza. a maraviglia. (*v. sommamente*) soprammano *avv.* altamente.

ECCELLENZA, astratto di eccellente. L. *excellentia*. S. perfezione. eccesso. granlezza. finezza. sottigliezza. eminenza. sommo. sublimità. altezza. fiore, *e* il fiore. squisitezza. maggioranza. nobiltà. sovranità. splendore. singolarità. rarità.

Agg. in sommo, *e* in sommo grado. inestimabile. inarrivabile.

ECCELSO. §. 1. alto. eminente: sopreminente. L. *excelsus*. S. sublime. elevato: levato. innalzato. v. alto. §. 1.

§. 2. nobile. egregio. v. alto §. 1. eccellente.

ECCESSIVAMENTE. in eccesso. L. *immodice*. v. eccedentemente.

ECCESSIVO. che eccede. L. *immodicus*. v. eccedente.

ECCESSO. §. 1. trapassamento de' termini. L. *excessus*. S. innalzamento, disorbitanza, *ma usati solo in mala parte*, *e* esorbitanza. soprabbondanza. troppo *sost.* soverchio *sost.* sopravanzamento: sopravanzo: avanzo. soprappiù; di più. sorpassamento. aggrandimento. preminenza. elevazione di là de' termini ... disordine: *ma di rado solo d'eccesso vizioso.* fonda. grandezza. smisuratezza. smoderatezza. sterminatezza. dismisura.

Agg. oltre ogni termine, ogni pensiero. inestimabile. incomparabile.

§. 2. delitto. L. *flagitium*. S. v. peccato.

ECCETTO. *avv. e talora come preposizione*. L. *praeter*. S. fuorchè, fuori che *uno ec.* se non *uno ec. e* se non che. se non se, salvo se, *e* salvo che; *e senza esse particelle*, salvo. salvo *chi non volesse starvi a modo di mattolo: Bocc. N.* 74. salvo che *ne ha in Bologna ec. Vill.* 4. 12. tolto: trattone; cavatone. eccettuato. solamente che. fuor solamente. *A tutti trovo modo*, fuor solamente *in dubbio gli rimase ec. N.* 1. eccetto che. ma, che. *Io vedea lei, ma non vedea in essa (pegola)*. Ma, che *le bolle ec. D. Inf.* 21. altro che: altri che: *egli mi pare, che niuna persona ci sia rimasa*, altri che noi; *Bocc. Intrar* fuori di ec. del ec. *siccome l' uomo, che è tutto nell' acqua* fuor del capo *D. conv.* fuori *uno ec. degli altri molti al lito dall' onde portati furono presi de' nemici*, fuori alcune poche barche ec. *Bem. ist.* 5. fuor nondimeno *il tale ec.* lo stesso, pari simile *ec.* se non intanto. *Niente ad essa il vidi dissimile*, sa

non

non intanto, *chi egli era ec. Boccaccio Amet.* solo *semplicemente. In costor non hai tu ragione alcuna, ed in me poca* solo in questa spoglia. *Rispose ec. Petrarc. Tr.* solo che ; *in questo cammino senza alcuna offesa* solo che di *mal vivere ec. M. V. 9.* altro che: *e altri che ond' io non potei mai formar parola, ch'altro che da me stesso fosse intesa. Petr. Son. 138. E veduto quivi niuna persona essere* altri che *una fanticella ec. Bocc. N. 63.* da *tale ec.* in fuor ; *Il qual si crede, che sia il più ricco prelato, che abbia la Chiesa di Dio* dal Papa in fuori ; *Bocc. Nov. 7.* in poi ; *da uno* io poi , *che è,* eccetto uno, che *semplicemente ; e veramente mai più,* che *era per te, da avarizia assalito non fur. Bocc. G. 1. N. 7. cioè* eccetto che ora dopo ; *che tal da voi riposo* dopo Dio *spero ec. Petr. C. 16. cioè* trattone Dio.

ECCETTUARE. cavar del nomero. L. *excipere.* S. trarre. non includere. esentare. non annoverare cogli altri. cavare. esenzionare. esimere. escindere. estorre. *Bocc. Amet. non volendo questa* estorre da questa legge ec.

Agg. giustamente. cautamente.

ECCEZIONE: eccettuazione, l'eccettuare. L. *exceptio.* S. esclusione.

ECCIDIO. uccisione grande, o universale. L. *excidium.* S. strage. rovina. macello. sobbisso. sterminio. strazio. desolazione. distruggimento. distruzione. scempio, *V. P.* strage.

Agg. universale. orribile. miserabile. lagrimevole. crudelissimo.

ECCITAMENTO. l'eccitare; eccitazione. L. *excitatio.* S. svegliamento. sospingimento. provocamento. aizzamento. stimolo. v. incitamento.

ECCITARE. far venir voglia. L. *excitare.* S. incitare. risvegliare. invaghire *att.* innamorare *att.*. instigare. invogliare. muovere. confortare. infervorare. pungere. infiammare. commovere, svegliare. generare brama, sete ec. accendere. suscitare. destare; *Che il mio cuore a virtute destar soleo con una voglia accesa. Petrar. Canz. 8.* metter in cuore. mettere a *fare ec. avea messa la spiacevolezza d'Emilia, e la sua novella* la reina, e ciascun' altra a ridere: *Bocc. Nov. 7.* smagliare, *veramente ciascuna parola non sarà esaminata, nè ricolta in se, e ciascuna non* smaglierà, nè pugnerà i cuori di coloro, *che l' udiranno. Sen. Pist. 101.*

Avv. gagliardamente. leggermente. v. a incitare; concitare.

ECCLISSARE. §. 1. l'oscurare propriamente del sole, o della luna per interposizione d' altro corpo. L. *deficere.* e s'adopra *neut.*, *neut. pass.* S. perder il lume. offuscarsi. abbujarsi. restar privo di lume. estinguersi il lume. coprirsi il corpo celeste di nero velo. ascondersi, sparire il lume del *sole ec. e* ascondersi il *sole ec.* mancar la luce nel *corpo celeste ec. Benchè nell' ecclissarsi del sole non manca il lume nel pianeta, ma solo in riguardo nostro: perchè il lume del sole per l' interposizion della luna a noi non passa.* adombrarsi v. §. 2.

Agg. totalmente ec. v. *agg.* ad ecclisse.

§. 2. *att. per similit.* oscurare. L. *obscurare.* S. offuscare. macchiare. annerire. adombrare. v. oscurare; offoscare.

ECCLISSE, *e* eclisse. otturamento del sole, e d' altri corpi celesti. L. *eclipsis.* S. offuscamento. mancanza di lume. deliquio; adombramento: offuscazione del *sole ec.* privazion di luce.

Agg. buja. orrenda. paventosa. strana. torbida. totale. *cioè* di tutto il sole. di gran parte del corpo celeste. portentosa. solare. lunare. terrestre; *che la terra ancora per l' interposizion della luna patisce vera, e reale* ecclisse. di breve, di lunga durata. di durata la più lunga, ch' esser possa; *ed è dell' ecclisse della luna ore 4., del sole ore 3., della terra ore 6. v. Ricciol. Almag. lib. 5.* vera, e reale, *rispetto a' corpi, ne' quali veramente manca il lume;* apparente, qual è quella del sole, nella quale manca il lume al pianeta secondo il nostro veder solamente centrale; *e dicesi dell' ecclisse della luna.* annulare, *e dicesi dell' ecclisse del sole.* pallida. sanguigna. nera.

ECCO. *avv.* che importa dimostrazione di cosa. L. *en: ecce.* S. ecco che: *La qual voce si trae dietro il verbo indicativo, ed* ecco *l' infinito ,* ecco venire. ecco che viene. eccoti. eccovi. e, ed. *Essendo noi già posti a tavola Ercolano, la moglie, ed io, e noi sentimmo presso di noi stranutire: Bocc. Nov. 50. v. altri esempi presso il Cinonio. E congiunto con* ecco; *Mentre tralle donne erano così fatti ragionamenti,* ed ecco *entrar nella chiesa tre giovani. Bocc. Introd.* vedi; vedere.

ECCO. *sost.* voce, che mediante il ripercotimento in alcuni luoghi atti a renderla, ti ritorna all' orecchie. L. *echo.* S. rimbombo articolato, distinto. ribattimento di voce. voce ripercossa, ribattuta.

Agg. risonante. distinta. replicata. che tanto ridice, quanto vien detto, che fa sentire sol l' ultime sillabe. languida. più sonora. che risponde una, più volte.

E CONVERSO. *avv.* L. mostra modo d' intendere, fare ec. volgendo l' un de' due termini che era rapportato come conseguente, all' altro facendolo antecedente. S. per inverso. a contrario. per contrario. per lo contrario, *e* al contrario. conversamente. all' incontro, *e* all' incontra.

E D

EDACE. che divora, consuma. L. *edax.* v. divoratore.

EDACITA'. astratto di edace. L. *edacitas.* v. voracità.

EDIFICARE. §. 1. fare edifizj propriamente di muraglie. L. *ædificare.* S. fabbricare. innalzar fabbriche, palagi. rizzare. erigere edificj. lavorare. operare. fare. formare. construire, *e* costruire. fondare. murare. architettare.

Agg. magnificamente. sontuosamente.. colle sue mani. coo arte. sopra sodi fondamenti. con grandi spese. con lung' opera.

EDIFICARE. §. 2. indurre buona opinione intorno a costumi, e a bontà di vita. L. *ædificare*, *usato dagli ecclesiastici: bono exemplo esse.* S. spargere, dare buon odore di se. dar buon esempio. mostrare coll' opera (colla modestia, col ragionare divoto, colla pazienza ec.) come debba vivere (fare) un cristiano. rendere lo stato, la professione di ecclesiastico, di religioso ec. commendabile, venerabile col suo retto operare. impressionar bene altrui. farsi specchio, in cui risplenda il pregio, la bellezza della virtù: rendere amabile la pietà (la pazienza) coll' operare.

Agg. con irreprensibil condotta di vita innocente: colla composizione del volto: colla modestia del parlare. maravigliosamente. in modo singolare. esemplarmente.

* infiammare, eccitare, spronare, stimolare altrui al vivere virtuoso co' buoni esempj. in altrui accendere fervor di spirito colla luce degli sfolgoranti, de' nobili, de' preclari, de' luminosi esempj. avvalorare gli altrui passi all' erta della perfezione cristiana colle operazioni virtuose e cristiane.

EDIFICAZIONE. §. 1. *da edificare nel senso del §. 2.* L. *exemplum bonæ disciplinæ.* S. buon odore. buon esempio. buona impressione di virtù fatta in altrui. specchio, esemplare di virtù. insegnamento di operare. occasione, cagione, che la bontà, la virtù *(la modestia, la pietà ec.)* venga lodata, avuta in pregio. esemplarità.

Agg. molta. rara. grande. singolare. esemplarissima.

§. 2. da edificare *nel senso del §. 1.* L. *ædificatio.* S. struttura. fabbrica. muramento. costruzione.

EDIFIZIO: la cosa edificata, *da edificare nel senso del §. 1.* L. *ædificium.* S. fabbrica. macchina. mole. palagio: casa. tempio ec. lavoro. opera.

Agg. ricco. ornato. ben inteso. ben compartito. sontuoso. alto. fatto in volte, in volti. famoso. illustre. reale. superbo. nuovo. fatto di lunghissimi tempi avanti. vile. misero. da pastori.

EDITTO. legge pubblicata. L. *edictum.* S. bando, intimazione. grida.

Agg. generale da osservarsi in perpetuo: sino a certo tempo. pubblicato.

perentorio: *cioè* non lascia, non permette altre discettazioni. v. bando. legge.

EDUCARE, dare costumi a' giovanetti. L. *instituere, e diceti del dare costumi tanto buoni, che cattivi*. S. allevare (*bene, male*) costumare, *e* accostumare alla *virtù ec.* crescere *ec.* uno in *pietà ec. Pirro era col re Licomede suo avolo*, il quale il cresceva nelle giovanili armi: Guidi G. formare uno alla *virtù ec.* assuefare al *bene ec.* imprimere, infondere, scolpire negli animi teneri inclinazione, affetto alla *modestia ec.* insistere, vegliare su' costumi de' *figliuoli ec.* condurre, indrizzare per la via *della virtù, del vizio:* introdurre, istillare *la virtù ec.* nell'animo tenero. coltivare gli animi de' fanciulli. promuovere i giovanetti al *bene ec.* seminare negli animi teneri i primi semi della *bontà ec.* tener cura de' figliuoli. governare, moderare. frenare, promuovere le inclinazioni de' fanciulli. depravare; corrompere: dar la spinta al precipizio, *parlando di educar male*, istruire *bene ec.* disciplinare. v. ammaestrare.

Agg. bene, *e* al bene; al male. diligentemente. premurosamente. in nobile allevamento, in gentili costumi, nel timor di Dio. v. *agg.* a educazione.

* Reggere, indirizzare, guidare i figliuoli al ben fare con educazione cristiana. fornirli, ammaestrarli, istruirli, dar loro convenevole forma di buon costume. piegarli e metterli nel buon sentiero con cristiane indirizzo.

EDUCAZIONE. l'educare. L. *institutio*. S. allevamento nel *bene ec.* allevatura. prima instituzione; prima forma. coltivamento degli animi giovani. cura: custodia: vigilanza sopra i costumi de' *figliuoli ec.* governo de' fanciulli intorno a' loro costumi. impressione di *bontà ec. buona ec.* disciplina. avviamento, inviamento al bene: indirizzo: indirizzamento.

Agg. buona. rea. sollecita. attenta. vigilante. trasandata. piacevole. pietosa. discreta. gelosa. premurosa. soavemente rigida; mista, temperata di rigore, e di dolcezza. cominciata a praticare mentre il fanciullo è nella età più tenera, quasi dalla culla. difficile; che pazienza e amore, e compatimento, e severità richiede. utile, necessaria sopra ogni altra cosa alla repubblica. data e con insegnamenti, e con esempio. più forte della natura: che può, sa mutare le malvagie inclinazioni in buone, il vizioso talento in virtuoso.

Simil. Come scultore, che a legno, a marmo informe dà figura umana. Lima, che a poco a poco leva la ruggine, e lustra. fuoco di crociuolo, che fa sfumare il piombo, e restar l'oro purgato. radice buona, onde non germoglierà se non pianta, che partorisca buon frutto. Scalpello, che forma in marmo sembianza durevole. sigillo, il quale affinchè meglio imprima, lasci stampata più altamente sua impronta, dee applicarsi alla cera, allorchè è calda (all'età tenera ec.) Piloto, che fa correr la nave. Cavaliero, che fa andare il cavallo per via sicura. Innestamento di ramo, di pianta gentile, che a pianta anco salvatica fa produrre frutti grati, soavi ec. Orsa, che lambendo (*dolcemente instruendo*) dà forma a' suoi parti. Rete (*a prendere gli animi ec.*) che ha sughero (*dolcezza, piacevolezza*) onde sta a gala, e insieme piombo (*severità, rigidezza*) onde a' affondi.

* *Educazione civile*. Se nella fanciullezza, quando gli animi de' figliuoli teneri sono ed arrendevoli, sapessero i genitori colla civile educazione piegarne i costumi comechè duri e rozzi, ed ammollirli e pulirli, tali diverrebbono senza fallo, quali in età adulta essi bramano di vederli.

La educazione cristiana potere ha di rimuovere da' fanciulli le guaste usanze, di sovvenire e di sollevar la natura dalla original colpa offesa, dove che ella inchini, o trabocchi.

In cotal guisa il padre a parlare incominciò. Figliuola mia, oggimai ogn' ufizio verso di te è quasi fornito: tu generata, tu nudrita da me, e sotto il reggimento paterno sino al dì d'oggi allevata, tale finalmente hai avuto marito, quale a te secondo il mio debol giudizio si conveniva.

La generazion de' figliuoli comechè al padre sia ed alla madre comune, tuttavia di questa è proprio il somministrar loro gl'infantili alimenti, l'istruirli ne' loro teneri anni de' cristiani doveri, per quanto l'età fanciullesca il sostiene; l'altro più oltre passando con sue paterne ammonizioni, in età adulta venuti a ben fare persuadere li dee, ed insinuar loro ammaestramenti più gravi, che al viver civile riguardano, ed al cristiano.

E F

EFFEMINARE. far divenire effeminato. L. *effeminare*. S. rilassare, dissolvere il vigore dell'animo. ammollire; ammorbidire. allentare. distemperare la generosità, la virilità dell'animo.

Agg. coll'ozio: colle delicatezze: col soverchio lusso.

* Guastare, disciogliere, abbattere il vigore, la robustezza dell'animo con molli ed effeminati costumi, con morbido trattamento.

EFFEMINATAMENTE. a guisa di femmina: e intendesi in mala parte. L. *effeminate*. S. mollemente. morbidamente. donnescamente. femminilmente. femmineacamente. dilicatamente. leziosamente.

EFFEMINATEZZA: effeminamento. astratto d'effeminato. L. *effeminatio*. S. mollizie: mollezza: morbidezza; dilicatezza. lezi; scede. rilassatezza d'animo. lusso.

Agg. soverchia. vile. vergognosa.

EFFEMINATO. di costumi, modi, animo da femmina: *e prendesi in mala parte, cioè* per soverchia dilicatezza, o morbidezza: *contrario di virile, generoso*. L. *effeminatus*. S. donnesco. femminile. morbido. dilicato. lezioso. molle. cascante di vezzi. d'animo rilassato.

Agg. tra dilicatezze soverchie. dal troppo lusso. vilmente. vergognosamente.

EFFERATEZZA. astratto di efferato. *inhumanitas*. v. crudeltà.

EFFERATO. d'animo, e maniere di fiera. L. *efferatus*. v. crudele.

EFFERVESCENZA. bollimento. bollore. v. fervore.

EFFETTIVAMENTE. in effetto; per effetto; effettualmente. L. *reipsa*. v. realmente §. 2.

EFFETTO. la cosa prodotta, che riceve essere dalla cagione. L. *effectus*. S. parto. prole. figlio. prova. opera. fatto. rampollo.

* Dare effetto a... mandare, menare. recare ad effetto il, lo... provare, vedere ec. per effetto *in pratica, per opera*. Non sei tu di quelle, in cui la magnanimità debba i suoi effetti mostrare. dar effetto al pensiero, al desiderio. esser l'effetto lungi dall'avviso. rispondere, seguir l'effetto all'avviso. venire all'effetto.

Agg. primo. naturale. proprio. consueto. prodotto per accidente. immediato. positivo. necessario. aspettato. inteso. che mostra nelle sue sembianze, in se stesso la sua cagione. particolare.

EFFETTUARE. mandar ad effetto. L. *efficere*. S. eseguire. dare effetto, semplicemente *e* dar effetto con opera. mandare ad esecuzione. recare, porre in effetto, in esecuzione; *e* porre, perdurre, menar ad effetto. mettere in esecuzione, in pratica. adempire, espedire un disegno, un affare. metter in opera, ad effetto *il conceputo disegno, pensiero*. mandar innanzi il proponimento, il pensiero; *umilmente la supplico a non volere indugiare più* a mandar innanzi questo pensiero. *Bem. let.* 1. operare. produrre. empiere. fare. compiere. fare pruova, *Come ogni altra semente, fuor di sua region* fa mala prova; *Dant. Pur.* 8. porre in esperienza; *Per la quale le tue virtù* in esperienza lo loro forze porranno. *Bocc. Am.* seguire *il disegno, il comando, il consiglio*. praticare. fornire. fare, il *disegno, il comando ec.* abbia effetto.

Avv.

Avv. prontamente. felicemente. segretamente. pontualmente. pienamente. con opera. con l'opera. secondo il comando avuto; il pensiero fatto: l'ordine preso: secondo che avea deliberato. così, come avea detto, promesso, proposto ec.

EFFICACE, che fa potentemente il suo effetto nell'operare. L. *efficax* S. possente. di gran forza. che supera ogni intoppo, ogni contrasto. valevole. vigoroso. di possente virtù, valore. vincitore. effettivo. efficiente. attivo. svegliato: *Le vipere di fisto verno conservano* svegliato, *e potente il veleno: Red. oss. anatom.*

Avv. infallibilmente. possentemente. maravigliosamente.

EFFICACIA. astratto di efficace. L. *efficacia*. S. possanza. forza. valore. virtù. energia. v. virtù §. 1.

Agg. poderosa. singolare; rara. maravigliosa.

EFFIGIARE. far l'effigie. L. *effigiare*. S. formare. figurare. descrivere. improntare. delineare. dipingere. ritrarre. disegnare. esprimere con colori, delineamenti, rappresentare.

Agg. al vivo. a maraviglia. bene.

EFFIGIE. la sembianza. L. *effigies*. S. figura. lineamenti. immagine. aspetto. ritratto. scolpitura. v. apparenza §. 1. aspetto §. 1.

EFFUSIONE. versamento. L. *effusio*. S. spargimento. effondimento. sgorgo. diffusione: fusione. *Red.*

Agg. abbondevole. strabocchevole.

E G

EGITTO. provincia dell'Africa. L. *Ægyptus*. S. regno di Faraone.

Agg. vasto. fertile. superstizioso. folle. idolatra. molle. ove mai non piove; *secondo che lasciò scritto Platone; il che però assolutamente è* falso, perchè veramente vi piove benchè di raro.

EGLI. primo caso del pronome dimostrativo corrispondente al L. *ille*. S. e'; ei. elli, ello. esso. quegli. colui. questi *singolar*. el. *Quando la reina a Panfilo voltatasi, sorridendo gl' impose ch'el seguitasse. Bocc. Nov.* 17.

EGRAMENTE. mal volentieri: *agre: agro animo*. v. voglia.

EGREGIAMENTE. in sommo grado di eccellenza. L. *egregie*. v. eccellentemente.

EGREGIO. che sorpassa in pregio, o dote laudevole: *quasi fuor del gregge*. L. *egregius*. v. eccellente.

EGRO. infermo. L. *æger*. S. ammalato. malato. debole. spossato. afflitto. vinto da malore, da languidezza. v. infermo.

Agg. di male insanabile, v. *e* infermo.

EGUALE, *e* uguale. del medesimo grado, della stessa quantità, o essere col comparato, in quello, in cui si compara. L. *æqualis*. S. che non avanza, nè è avanzato. in nulla eccedente. della stessa misura. non minore. che sta, che regge al paragone, al confronto. pari. par pari. *Zeppa noi siamo pari pari. N.* 78. quanto che, *e semplicemente* quanto altro. *e* quanto, e quale altro, nè più nè meno; tanto e non più nè meno quanto altro. non meno, non minore. nulla. niente minore d'altro; *e* che altro. che arriva alla *grandezza ec.* di altro. altrettanto. d'altrettanto *sapere*, d'altrettanta *età ec.* del tutto pari. che sta a paro a paro. che sta a prova con altri, altro ec. *che star non possa con Orlando* a prova. *Ar.* 24. pareggiato; appareggiato.

Agg. affatto: in tutto. in molte cose. *in virtù ec.* di virtù. nella grandezza.

EGUALITA'. astratto di eguale. L. *æqualitas*. S parità. uguaglianza: agguagliazione: agguagliamento. aggiustatezza. egualezza. uguagliamento. pareggiamento. adequazione. adeguamento.

Agg. totale. di tutte le parti.

EGUALMENTE. con egualità. L. *æqualiter*. S. per uguale. a un modo; di un modo, *e* in un modo; al modo stesso. parimenti. v. *similmente*. così. indifferentemente. a un paro; al pari; di pari: a pari. del pari: a un pari; *e* al paro. *Cantando* al par *delle Sirene antiche: Bo.* 2. *Tutti li mena* a un par la *buona spada*. *Ar.* 31. *Gir* di pari la *pena col peccato: Petr.* d'un modo. agguagliatamente. nè più, nè meno. non meno che; *Io non intendo di raccontarvene una*, non meno *vera*, che pietosa; *Bocc. Nov.* 16. non guari meno tanto, quanto, tanto *savia*, quanto *gentile*. (*v. similmente*) tanto. come; *della quale venuta da' cavalieri i Fiorentini furono* tanto *contenti* come *se venuto fosse il Duca in persona; Vill.* 10. intanto, quanto: *salvo che non s'accostava* intanto *alle piante*. quanto *le pelli*. *Cresc.* 2. *che vale* egualmente; non egualmente.

E L

ELAZIONE. gonfiamento d'animo. L. *elatio*. v superbia.

ELEFANTE. animal noto. L. *elephant*. S. Indica fiera; *perchè di tal sorta d'animali l'India ne ha in copia*. Beemoth. *Job.* 40. 10. *dove intender doversi l'elefante provano dottissimi interpreti, e potrà questo nome servir di sinonimo al giudizioso oratore*.

Agg. smisurato. feroce. docile. mansueto. gagliardissimo. deforme. orrido. di rugosa, e durissima pelle. prudente. di color fosco.

ELEGANTE. propriamente si dice di favella, o scrittura, che ha eleganza. L. *elegans*. S. ben disteso. ornato. pien di colori rettòrici. culto. terso. gentile.

Avv. con maestà di filosofo. vagamente. nobilmente. senza affettazione. sì che alletta, e insegna.

ELEGANZA. astratto di elegante. *consiste in favellar conforme alle leggi grammaticali, in usare spesso minute metafore, in variar le maniere d'esprimere, e in spiegar brevemente il concetto. v. Pallavic. arte dello stile C.* 20. *fino al* 21. *v. anche Cic. de Orat. lib.* 3. *ad Heren. l.* 4. *che nulla ha intorno alle metafore, anzi quasi par, che le escluda*. L. *elegantia*. S. maniera pura, e gentil dire. ornamenti, colori rettorici. modo di parlare, scrivere conforme al genio del linguaggio.

* Scrivere con facondia, nervo, vaghezza. ornato e leggiadro parlare. vaghe e graziose maniere di dire. scrivere armonioso e leggiadro. ragionar colto e facondo. i vezzosi fiori del più dolce Toscan parlare. le gentilezze ed i vezzi del dire. abbellire e ingentilire il discorso con pure ed ornate maniere. con espressioni belle, e luminose. fu sì nel ragionare soave ed elegante, che sembra le api avessero posto seggio nella sua bocca, e nodrito fosse d'ambrosia e di nettare.

ELEGGERE. §. 1. pigliar fra più cose una che giudicasi migliore, o che piace più. L. *eligere*. S. scerre, *e* scegliere, *e* trascegliere. fare cerna: *di sotto lui cotanti* cerna fanno. *Dant. Purg.* 22. togliere l'eletta *di una cosa. Ar.* 37. 74. *e assolutamente* togliere: torre. Torrei *essere stato molto lontano*. *Be. let.* 2. prendere: pigliare. sortire, *e* assortire. volere, cappare. anteporre più tosto. cernere. determinarsi prendendo. appigliarsi anzi *a questo ec.* aver di *due cose* più caro questa ec. attaccarsi ad *una cosa* fra più. cogliere *una cosa*

Avv. giudiziosamente. alla cieca: a ventura (*v. imprudentemente.*) maturamente. pensatamente. con determinato, ordinato, deliberato consiglio. più tosto (*v. anzi* §. 2.) con accortezza. fra molti. per accidente; a caso; a ventura. bene. male. accondo ragione. secondo appetito. saviamente. utilmente. per lo men male. per lo migliore. dopo lunga deliberazione. a sorte. a suo talento. *in padrone*: per *padrone*. a *padrone*: *La quale tu stesso ti* hai spontaneamente eletto a padrona: *varch. boez. l.* 1. *pr.* 1. da se. per altrui consiglio.

§. 2. chiamare alcuno a dignità, o posto ec. L. *eligere*. S. nominare, dar la sua voce (v. vuoto §. 2.) a.... deputare. v. conferire §. 3. voto §. 2.

Agg. legittimamente. a una voce. a pieni voti. per affetto. v. eletto §. 4.

ELEMENTO. corpo sensibile, di cui si compongono i misti, ed in cui

si

si risolvono. L. *elementum*. S. corpi primi. corpi semplici. principj primi de' misti. fuoco; aria; acqua; terra: *secondo l' ipotesi peripatetica*. sale; solfo; mercurio, *secondo i chimici*. massa di particelle picciolissima, prestissima a mutar figura, e di velocissimo moto: di mole mediocre, di figura costante, e di moto in giro intorno al suo asse: di più crassa mole, di figura costante, e senza moto; *secondo i Cartesiani*.

Agg. semplice in riguardo de' misti. dotato di qualità prime, come d' affezioni sue proprie. trasmutabile l' uno nell' altro.

ELEMOSINA. ciò, che si dà per amor di Dio. L. *eleemosyna*. S. carità. v. limosina.

Agg. abbondante. larga. piccola. bastevole. pronta. opportuna. caritatevole. dati con lieto volto. pia. fatta occultamente. v. limosina.

ELEMOSINIERE. che fa limosina. L. *eleemosynarius*. S. compassionevole a' poveri. misericordioso. di cuor tenero verso de' poveri. pietoso.

Agg. liberale. pronto. v. *agg. a* elemosina: limosiniero.

ELETTO. §. 1. ciò che si è preso fra più cose. L. *electus*. S. scelto.

Avv. singolarmente. fra molti. v. eleggere.

§. 2. per ciò che ha una certa eccellenza. v. eccellente.

§. 3. per li predestinati alla Beatitudine. L. *electi*. v. predestinato.

§. 4. nominato a posto, dignità ec. L. *electus*; *dicono i Canonisti*. S. deputato: chiamato. istituito: constituito. innalzato al posto ec.

Agg. canonicamente. dalla maggior parte. dalla parte più sana. per acclamazione. a viva voce: a voce comune. per voti secreti. a grido.

ELEVAMENTO. l' elevare. L. *elevatio*. S. elevazione. innalzamento. esaltazione.

Agg. mirabile. improvviso. altissimo.

ELEVARE. levar in alto. L. *elevare*, v. alzare.

* *Metaf*. elevare a stato reale, in superbia, ad onore, ad onorevole carica. le più elevate cime degli alberi.

ELEVATO. levato in alto. v. alto §. 1 *e* 2.

ELEZIONE. l'eleggere. L. *electio*. S. eletta. trascelta: scelta. sortita. sceglimento. cerna. trasceglimento.

Agg. maturamente pensata. fatta all' improvviso; con giudizio. utile. da savio. presa a capriccio. da pentirsene. ragionevole. lodevole.

ELMETTO. elmo. v. celata.

ELOCUZIONE. l'esprimere con parole, e con maniere di favellare le cose, e i sentimenti dell' animo. L. *elocutio*. S. stile frase.

Agg. aspra. dura. soave. pura. chiara. emendata. semplice. ornata. figurata. da oratore. da accademia: da poeta tragico; lirico ec. da giovane: da uom maturo. umile. sublime. grave. fredda; *quando si adoprano parole, e figure nobili, gravi ec. per spiegar cose basse ec.* convenevole al dicitore, e all' argomento. da scolastico.

ELOGIO. composizione in lode di che che sia. L. *elogium*. S. lode. encomio. panegirico.

Agg. degno. celebre. proprio. giusto. convenevole. v. a laude.

ELOQUENTE, che ha eloquenza. L. *eloquens*. S. facondo. in cui l' eloquenza di sue forze fa prova, pompa. buono, ornato dicitore. ben parlante.

Avv. a maraviglia. per istudio. per grazia, dono di natura.

ELOQUENTEMENTE. v. facondamente.

ELOQUENZA. il discorrere dottamente, e insieme ornatamente. L. *eloquentia*. *Nell' altre edizioni diversa definizione si legge. Ma avendo io olcun tempo dopo disteso un trattato rettorico, e avendo esaminato più diligentemente, che sia eloquenza, ho conosciuto esser meglio seguire Cicerone, e altri antichi maestri. Se mai avvenisse (come desidero), che il detto mio trattato uscisse in pubblico, vedranno ivi lungamente, ed accuratamente esposto in che consiste il discorso dotto, ed in che il discorso ornato; Qui non è luogo di parlarne*. S. facondia: copia di dire. discorso dotto, e facondo.

* Le Tulliane orazioni sono quell' inestimabil tesoro, onde l' eloquenza vanne cotanto adorna e sì ricca, e signoreggia sì gloriosa nel latino linguaggio. la toscana lingua signoreggia vittoriosa, e discorre gloriosa su gli ampi spazj dell' oratoria eloquenza, guernire, corredare i suoi componimenti de' più pomposi abbigliamenti dell' eloquenza.

Agg. maravigliosa. alta. ornata. dolce. allettatrice. vincitrice. regina. forte. possente. inudita. rara. aurea. singolare. felice. dotta. efficace. che volge, e rivolge gli animi a suo piacere. fiorita. splendida. da poeta: da filosofo: da oratore ec. robusta, che vale ad avvalorar le ragioni di nervo, non ad effeminarle di liscio. *Pall. St. Conc*.

Simil. come gl' influssi celesti, che entrano non avvertiti pe' sensi, e passano all' animo, e il muovono: se non che l' eloquenza muove con più forza, e con più piacere. Catena d' oro, che lega e piace. Fiume reale, che porta grand' acqua senza strepito. Calamita, che trae il ferro (*gli animi anco più rozzi*). Microscopio, che fa apparir chiaro le cose più minute. Canocchiale, che le lontane mostra vicine; fa distintamente discernere.

E M

EMBRIONE. il parto conceputo nella matrice, nè ridotto a perfezione. L. *embryo: embryon*. S. parto ancora informe: che non ha compiutamente i debiti lineamenti, la debita forma. abbozzo del parto. feto informe.

Agg. informe, di pochi giorni, che ha le parti si raggricchiate e confuse, onde mal può discernersi, argomentarsi qual forma aver debba.

EMENDA. emendamento; emendazione. v. ammenda §. 2.

EMENDARE. v. correggere: ammendare.

* le malfatte cose, e di gran tempo passate sono troppo più agevoli a riprendere, che ad emendare.

EMERGENTE. emergenza: caso. v. accidente §. 1.

EMERGERE. venir fuora a galla. L. *emergere*. S. spuntare. sorgere. levarsi. uscire. venir a luce. nascere.

Avv. d' improvviso. in un istante. a grado a grado.

EMINENTE, che sopra altro apparisce. innalzato. sublime. v. alto: eccellente.

EMINENZA. v. altezza: eccellenza.

EMPIERE. metter dentro a un recipiente tanta quantità, quanta ve ne cape. L. *implere*. S. riempire. rifornire. fornire. colmare: ricolmare. ingombrare: *D' amorosi pensieri il cor m' ingombra: Pet. Son. 10*. abborrare *A. che è* empiere di soverchio, di superfluo.

Avv. a misura. abbondevolmente. a trabbocco. largamente.

EMPIETA'. §. 1. irreligiosità. astratto d' empio. L. *impietas*. S. iniquità. malvagità. scelleratezza. sprezzo delle cose sacre. sacrilegio.

Agg. rea. detestabile. da ateista. v. peccato.

§. 2. fierezza. L. *impietas*. S. v. crudeltà.

EMPIO. §. 1. senza religione, *e propriamente* chi offende, o disprezza quelli, a' quali è tenuto come principio del di lui essere. L. *impius, qui in senso più ampio*. S. reo. ingiusto. peccatore. iniquo. scellerato. nefando. fello. irreligioso. indivoto. nefario. nequitoso. sacrilego. malvagio. colpevole. v. peccatore.

§. 2. fiero: crudo. v. crudele.

EMPIREO. v. cielo.

EMPITO, *e* impeto. forza eccessiva. L. *impetus*. S. impetuosità. impulso. furia. movimento gagliardo e veloce. furore. rovina. veemenza.

Agg. furioso. rovinoso. grandissimo. fiero. violento. ardente. cieco. ostile. insano. subito. precipitoso.

EMULARE. contender con altri per conseguire lo stesso grado, o che che altro sia. L. *æmulari*. S. gareggiare con *uno ec. e neut. pass*. gareggiarsi

uno con altro. contendere. cozzare insieme. concorrere. aver rivalità. competere. fare a prova. fare; fare *a correre*. fare a concorrenza. invidiare. giostrare con ec. fare, andare a gara. a concorrenza. sforzare di *fare più che altri*, di *avere*, conseguire prima, meglio, che altri.

* venire a competenza di maggioranza. darsi pena, fatica, pensiero, a correre, a camminare di pari passo.

Avv. ardentemente. ostinatamente. per desiderio di gloria. punto da stimoli di superbia. per astio. di tanto, di quanto basti *a far conoscere ec.* Io di tanto con loro gareggierò, di quanto fie *bastevole a fargli riconoscenti ec. Bembo Asol.* 3. uno *caso quarto a* ad uno. *Non si prenda pensiero di volere ec.* emulare agli empj, e ai perversi. *E Giord.* garosamente.

EMULATORE. v. emulo.

EMULAZIONE. astratto d'emolo. L. *æmulatio.* S. gareggiamento: gara. invidia. contesa. rivalità. competenza. concorrenza. prova. giostra.

Agg. ostinata. antica. temeraria. ardita: lodevole. ingiusta. lecita. ambiziosa. guerriera. illustre. nobile. ardente. superba.

EMULO. che contende con altri per conseguire lo stesso grado, o che che altro sia. L. *æmulus*. S. concorrente. rivale. gareggiante. contenditore. emulatore. imitatore. avversario. competitore in *amare ec.* contrario.

Agg. ostinato. invidioso. v. a emulazione.

E N

ENCOMIO. *V. L. encomium*. vedi laude.

ENERGIA. forza speziale dell'atto operativo, o dell'operazione. L. *energia.* S. virtù. efficacia. gagliardia. vivezza. attuosità. polso. valore.

Agg. grande. rara. maravigliosa. vivissima. efficace. possente.

ENERGUMENO. che ha il demonio addosso. L. *energumenus*. S. ossesso. arrettizio. invasato. indemoniato. spiritato. affatturato, *e* fatturato. imperversato; *B.*

Agg. misero. travagliato. di gran tempo. dalla fanciullezza.

* *sembianza d'energumena*: Fiera e dolorosa comparve a vedere agli occhi de' riguardanti la invasata matrona: perciocchè quinci e quindi rivolgea i distorti occhi per isconcia maniera rilevati e grossi: erano i capelli rabbuffati e senz'ordine: l'andare scomposto, e da donna, che affanna: ed il muoversi della persona sì violento, e sì rotto, che a fatica si potea con dure funi tenere.

ENFIAGIONE. enfiazione; enfiamento. enfiatura. l'enfiare. L. *tumor*. v. gonfiamento.

ENFIARE. v. gonfiare.

* *metaf.* perchè contro di Dio enfia il tuo spirito per superbia?

ENIGMA. enimma. detto, che sotto il velame delle parole nasconde senso allegorico. L. *ænigma*. v. indovinello.

ENORME. eccedente la norma, o regola; *prendesi per lo più in cattiva parte.* v. eccedente.

ENORMITA', astratto di enorme. L. *scelus*. vedi peccato; scelleraggine.

ENTRAMBI, l'uno e l'altro di due. v. ambo.

ENTRANTE. dicesi di persona, che con maniera e grazia introducesi appresso altri. S. frammettente; inframmettente. brigante.

Agg. audacemente. sagacemente. molto scaltritamente.

ENTRARE. andare, e penetrar entro. L. *intrare*. S. portarsi entro. mettersi. metter piede. imbucare *neut.* passare oltre, *in casa ec.* dentro. spingerai oltre.

Agg. quanto più piano potè, prestamente. liberamente. che persona non se ne avvegga. a stento. ad *uno. al principe ec.* in *un luogo*, *nel giardino. ec.* facilmente. assai leggermente. dentro; io v'entrerò dentro. *Bocc. N.* 15. sotto; *Che persona non sen' avvide*, entrò sotto il banco; *Bocc. N.* 2. *Gior.* 2.

* *metaf.* Le quali parole per sì fatta maniera nell'animo del re entrarono, *fecero impressione*, *penetrarono*, entrarono nel cuore, nel pensiero, nel petto. *esserne persuaso*, entrare in ragionamento, in ispesa, in fatica, in cammino.

ENTRATA. §. 1. l'entrare. L. *introitus*. S. ingresso. entramento. introducimento. introito, intromessione.

Agg. libera. occulta. vedi *a* entrare.

§. 2. luogo per dove s'entra. v. adito.

§. 3. ciò che si trae da poderi, o altri averi. L. *proventus*. S. rendita. frutto, introito. provento. utile. raccolta.

Agg. copiosa. ricca. scarsa. di ben mille doble all'anno.

ENTRO. *prep. che serve al caso terzo e quarto.* L. *intra*. v. dentro.

* richiese i cherici di là entro di *quella chiesa*. io sono un fratello della donna di là entro di *quella casa*. se voi mi mettete costà entro ec. per entro alla casa. per entro al mare ec. Napoli non era città d'andarvi per entro di notte. esci di qua entro. occhi scavati in entro. ivi entro. que' di entro.

ENTRO. *avv.* L. *intus*. S. addentro; al di dentro, di entro; *e* di dentro. interiormente. in dentro.

ENUMERARE. raccor per numero. L. *enumerare*. v. annoverare §. 1.

E P

EPILOGARE. fare epilogo delle cose dette. L. *in epitomen redigere*. S. compendiare; ridurre in compendio. racchiuder le molte in poche. recar le molte *parole ec.* in una. rammemorare in breve il già detto. raccogliere, raccorre in uno, in una le molte. riandare in breve le cose dette. replicare, ridire in succinto. dire in somma. far somma, la somma. restringere: atringere. ripigliar il detto in breve. riepilogare. recapitolare.

* raccogliere, recar le molte cose in brevi parole.

Avv. senza nulla tralasciar del necessario. elegantemente. ingegnosamente. distintamente. ad una ad una le cose sotto degli occhi mettendo.

EPILOGO. breve recapitolazione delle cose dette. L. *epilogus*. S. compendio. somma. sommario. epitome. sunto. ristretto. riconto. rinarrazione. epilogazione.

Agg. v. *avv.* a epilogare.

EPISTOLA. pistola. v. lettera.

EPITAFIO. inscrizione fatta in onor de' morti. L. *epitaphium*. S. elogio. versi. memoria. inscrizione. soprascrizione, soprascritta. epigrafe *V. L. o più veramente greca.*

Agg. lugubre. breve. illustre. ingegnoso. inciso. a gloria del defunto; a incitamento de' posteri.

EPITETO. aggiunto, che dichiara la qualità, o la differenza, o l'essenza della cosa. L. *epithetum*. S. aggiunto. titolo. addiettivo, *e* aggettivo.

Agg. comune. speziale. proprio. metaforico. essenziale. convenevole. spressivo. *v. cap.* 2. *del Trattato seguente.*

EPULONE, *V. L.* colui, che si compiace nelle molte, e dilicate vivande. L. *epulo*. S. goditore. che sontuosamente pasteggia. v. divoratore: goloso.

E Q

EQUITA'. temperamento del rigore della legge scritta. L. *æquitas*. S. dovere. convenevolezza. giusto. convenienza. convenevole. insegnato dalla ragione, dalla natura. discretezza.

Agg. naturale. ragionevole. da uomo prudente. discreta.

EQUIVALENTE. di valore, virtù ec. pari al valore d'altro L. *æquivalens*. S. pari, uguale in virtù ec. della stessa forza. lo stesso che altro quanto alla forza ec.

EQUIVALERE. essere di virtù, di valore ec. eguale alla virtù, al valore ec. d'altro. L. *æquivalere*. S. pareggiare *altro*. esser da tanto quanto altro. stare alla prova, alle prove con altro. valere. potere, fare quello stesso, che altro varrebbe ec. v. adeguare §. 2.

Agg.

Agg. in tutto e per tutto. sicchè può dirsi il medesimo. sufficientemente.

EQUIVOCO. diciamo quella voce, che serve a più cose, che infra loro sono d'essere diverso. L. *aequivocus*. v. ambiguo.

E R

ERADICARE. v. diradicare.

ERBA. quello che nasce in foglia dalla radice, senza far fusto. L. *herba*. S. erbaggio. erbetta. gramigna. erbucce: *erbe odorose, e saporite*. erbacce; *erbe cattive*. erbetta; *erba fina, e gentile*.

Agg. alta. folta. molle. tenera. verde. fresca. fiorita. salubre. gentile. nocevole. inutile. odorosa. saporita. salvatica. rugiadosa. delicata. seminata di be' fiori. minuta. velenosa. tanto verde, che par nera. lieta. da seminarsi, da cogliersi a tale stagione: d'estate ec. che bene alligna in terreno asciutto, arenoso ec. che poco, assai cresce sopra terra.

EREDE. rede; quegli, che succede nell'eredità di chi muore. L. *haeres*. S. ereditario. successore: succedente.

Agg. necessario. istituito: primo. nominatamente espresso. prossimo. gravato. fortunato. degno. estraneo. domestico. necessario. suo e necessario. legittimo. testamentario. fiduciario. proprietario. proprio. sostituito. secondo. giusto; *cioè* legittimo. universale: d'ogni bene.

* Lasciar suo erede. divenir erede. costituire. dichiarare, scrivere, eleggere alcuno in erede.

EREDITA'. redità. l'avere, il quale è lasciato da chi si muore. L. *haereditas*. S. ereditaggio, *e* redítaggio: retaggio. beni ereditarj.

* occupare l'eredità. lasciare per eredità. scadere, decadere, venir per eredità, per retaggio.

Agg. legittima; che viene, deesi in vigor della legge. testamentaria; che si deve per disposizione del testatore. accettata. caduca, giacente: cioè che non è per anco accettata. ripudiata. vacante. *cioè* quando non v'è, chi accettala. debita. ampia; pingue. scarsa. degli avoli. ricchissima. certa. luctuosa. pervenuta ab intestato. grandissima. intera. scemata in gran parte da' legati. amplissima. paterna. giusta, *che viene, e deesi anco senza testamento, senza altra disposizione del testatore*.

EREDITARE, succedere nella eredità di chi muore. L. *haeredem fieri*. S. redare. portare, riportare il retaggio, l'eredità. succedere al *padre ne' beni ec.* e succeder ne' beni paterni. venire all'eredità. acquistare per eredità *stabili beni ec.* divenire erede. restare erede. pervenire per eredità *a me ec.* scadere a me per eredità, per conto d'eredità.

Agg. in vigor delle leggi. per disposizione del testatore. gran patrimonio. molti beni, e stabili ec. v. eredità.

EREMITA. uomo, che vive nell'eremo. L. *eremita*. S. romito. solitario. monaco. anacoreta.

Agg. santo. venerabile. austero, d'aspra penitenza. divoto. estenuato dagli anni, e dal digiuno. di santa, e disagevole vita. mortificato.

EREMO. luogo solitario, e deserto, ove abitano gli eremiti. L. *eremus*. S. romitaggio. deserto. romitorio. foresta. luogo salvatico. selva. boscaglia. solitudine. v. bosco: deserto. dall'abitato assai lontano. orrido. pien di selvareccio silenzio, di santo orrore. che spira divozione, modestia. v. eremo *add.*

* Non prima per mia ventura ebbi posto il piede in questo solitario religioso soggiorno, che, venutomi innanzi l'odiata immagine de' miei fratelli, subitamente un fredd' orrore mi prese delle non ben fatte cose, e, come se questi silenzj avessero spirito e voce, parvemi, che con assai pietoso suono nella sbigottita mente mi ragionassero, e che in questo luogo eterna tranquillità mi promettessero, e mi sentii tosto fuggire ogni affanno dal cuore, e la mente di nuovo, e non più gustate dolcezze riempirsi.

ERESIA. opinion erronea intorno alla religione. L. *haeresis*. S. opinione empia, falsa. setta empia. errore. scisma. credenza falsa. difetto di fede.

Agg. ostinata. abbominevole. nemica della vera Chiesa. sediziosa. perfida. figliuola della superbia. iniqua. luterana. ariana ec.

* In quel secolo tutte le menti guaste e corrotte bevean per le orecchie il veleno dell'Ariana eresia. scorrea per ogni parte senza alcun freno o ritegno questa orribile pestilenza, e con occulta forza anche alle parti ancor più sane avventandosi, e non pure gli uomini di basso affare, ma e principi e monarchi, e nazioni intere occupando, niun luogo era, dove quella le maligne impressioni non lasciasse di suo mortifero fiato. La città in quel tempo era malamente corrotta d'eresia. L'eresia discorre, si distende, propagasi largamente, avventa il suo pestifero fiato.

ERETICO. che ha opinione eretica. L. *haereticus*. S. settario. nimico della Santa Chiesa.

Agg. v. a eresia.

ERGERE. §. 1. levar su. L. *erigere*. S. alzare. levare. erigere. *V. L.* rizzare; dirizzare. mettere in piè. estollere. inalberare *att.* elevare. sollevare.

Agg. da umil sito. porgendo il braccio. in alto, in piè. alto *avv.*

§. 2. *neut. pass.* L. *se erigere*. S. sorgere: risorgere: alzarsi, *e altri al* §. 1.

ERMO. *add.* di luogo, *quasi* da eremo. L. *solitarius*. S. solitario. deserto. romito. selvaggio. solingo. non frequentato. fuor di mano. remoto.

EROE. uomo illustre. L. *heros*. S. uomo sopra la condizione, lo stato comune. anima grande, eccelsa. semideo. che è oltre, fuor della schiera volgare. più che uomo.

Agg. inclito. eccelso. singolare. che per sue degne imprese s'eterna. fortissimo. incomparabile. degno. nobile. glorioso. illustre. celebre. ammirabile. cui non si dà tale, tanta lode, che lui operarla, compierla e più mirabilmente, che le parole non esprimono, non si vegga: *Boccaccio Nov.* 51. che non è uscito di fama per morire.

EROICO. di eroe. L. *heroicus*. S. oltrepassante i termini ordinarj della virtù. sopra il corso, sopra l'uso mortale. soprumano. sublime. inclito. sopragrande. eccellente. eccelso. v. eccellente.

ERRANTE. §. 1. che erra, nel signif. di errare §. 2. L. *errans*. S. ingannato. abbagliato. cieco nella sua opinione. delirante.

Agg. per falso rapporto, per troppa facilità a credere. v. a errare §. 2., errore §. 2.

§. 2. che erra nel signific. di errare §. 1. v. peccatore.

§. 3. vagabondo. v. vago *add.* §. 1.

ERRARE. §. 1. partirsi operando dal bene, o dall'ordine. L. *errare*. S. traviare. deviare. fallare, *e* sfallare. sfallire, *e* fallire. uscir del retto sentiero. torcere dalla buona via. mancare. peccare. commetter fallo. trasgredire. prevaricare. forviare. partirsi da quello che la legge vuole, detta la ragione. andar fuori di strada. malfare. trasandare nella vita, ne' costumi. *Casa Galat.* forfare *A.* far men che bene, non bene. far follia. cadere in follia; *darotti materia di giammai più* in tal follia non cadere. *Se tu campi, Bocc. Nov.* 77. Chi *ha altra cosa a fare* follia fa a *queste leggere ec. Bocc. fin.*

Avv. di molto. disavvedutamente. follemente. ciecamente. enormemente. all'ingrosso ostinatamente. troppo sconvenevolmente. v. *a* peccare: *a* errore §. 1.

§. 2. traviar dal vero. L. *aberrare*. S. ingannarsi. fingersi a suo piacere. sognare. delirare. contar favole. non conformare il pensiero, il concetto alle cose. essere in inganno, in errore. pensare, lusingarsi male. andar errato. sbagliare. abbagliarsi, e abbagliare. averla fallita; *Tu hai spento il lume perch' io non ti trovi: ma tu* l'hai fallita; *Bocc. N.* 68. abbaccare. armeggiare. sgarrare. vaneggiare. pi-

V 2 glia-

ghiare equivoco. vedere. conoscere male, in fallo. veder torto. scambiare. travedere. andar lontano dal vero. prender in iscambio. prender errore. prender il falso per vero. esser errato, ingannato. *Se tu mi credi ora con tue carezze infinte lusingare*, tu se'errato. *Bocc. Nov.* 20. star in errore. discorrere erroneamente. credere, giudicare stoltamente, male, non apporsi. abborrare *A*.

* Male apporsi. cogliere abbaglio. prender abbaglio. andare a ferir lungi dal vero. dilungarsi dal vero. voi siete errati, voi andate errati.

Avv. di molto. doppiamente. per mancanza di principj, di studio. per abbaglio. a gran partito. immaginando. giudicando: nell'immaginare.

ERRORE. §. 1. mancamento ne' costumi; male nell' ordine morale, o de' costumi. L. *erratum*. S. fallo. trascorso. cosa mal fatta. peccato; fallire *nome*. follia. difetto. colpa. male. magagna. malizia. disordine. inconveniente *sost.* smarrimento.

Agg. grave. scusabile. più agevole a riprendere, che ad emendare. degno non solo di riprensione, ma d'aspro, grave castigo: degno d'ogni penitenza, forse non indegno di scusa giovanile. disavvedutamente commesso. procedente più da ignoranza, da trasporto di passione, che da malizia.

§. 2. inganno dell' intelletto. L. *error*. S. sbaglio: abbaglio. sproposito. opinione, persuasione falsa, erronea. inganno. cecità. delirio. follia. travedere *in forza di sost.* abbagliamento d'opinione.

Agg. da mentecatto. da idiota. inescusabile. intollerabile. grande. leggiero. pernizioso. sciocco. puerile.

* Siccome suole alcuna volta del viandante avvenire, il quale alla scelta di due strade pervenuto, mentr' egli si crede la sua pigliare, per quella che ad altre contrade lo porta mettendosi, quanto più egli al destinato luogo d'appressarsi si affretta, tanto più da esso dilungasi camminando: così Perottino a parlare d'amor per le passioni dell' animo già entrato, mentr' egli si studia di giugnere al vero, e si avvisa forse di pervenire al termine inteso, quanto più s' affanna di ragionarne, tanto più egli per lo non diritto sentiero affrettandosi, si diparte da quello, e si discosta. cade error nella mente. cadere in errore. star pertinace nell' errore. lasciare gli errori. pendere, riconoscere. disdire, correggere, emendare l'errore. v. abbaglio. errare.

ERTA, *e* erto *sost.* luogo, per lo quale si va allo in su. L. *clivus*. S. salita. montata. piaggia. poggio. costa. ertezza. rattezza. *Dant. XI. Parad.* ripidezza.

Agg. disagevole. ripida. scoscesa. a salir per la quale vi verrian ali. aspra. faticosa. aprica. a maraviglia alta. poco repente.

* All' erta e alla china, quelle piante ne' piani, e nell' erte allignano. *metaf.* star erto per superbia.

ERTO. *add.* che ha ertezza. L. *acclivis*. S. ripido. repente *add.* ratto *add.* ritto: *Così s'allenta la ripa che cade Quivi* ben ratta *dall'altro girone: Dant. Purg.* 12. *v. Buti ivi*. Ben ratta, cioè ritta.

ERUBESCENZA. §. 1. rossore cagionato da vergogna. L. *erubescentia*. S. v. vergogna §. 2.

Agg. modesta. giovanile. verginale. amabile. lodevole.

ERUDIRE. dirozzare. digrossare. v. ammaestrare.

ERUDITO. che ha erudizione. L. *eruditus*. S. letterato. filosofo. versato nella cognizione delle antiche leggi, de' poeti ec.

Agg. in ogni genere di letteratura. nelle storie sì profane, che sacre. a maraviglia. v. dotto.

ERUDIZIONE. §. 1. addottrinamento. v. ammaestramento.

§. 2. dottrina: scienza. v. dottrina.

§. 3. cognizione di molte cose acquistata non per argomentazione, o discorso, ma per semplice veduta o quasi veduta de' sensi, o della mente; dal Vossio (*de Philolog. cap.* 1. §. 4.) detta dottrina della memoria: e però contraddistinta dalla scienza. *di che scrissi tempo fa una dissertazioncella. Altri per erudizione intesero dottrine, che preparano l'animo a scienze più alte, e più gravi; altri ec. delle quali cose non occorre dir qui più oltre. v. Lang. Prothear. erud. hum. Wewer Polym. c. XV. n. 15. Walch. Diatrib. de literis hum. ec.* presa nel significato sopra spiegato. S. letteratura. lettere. notizie. sapere. filologia.

Agg. maravigliosa. rara. vasta. recondita. non volgare. triviale. sacra. profana. filosofica. istorica. filologica.

E S

ESACERBARE. cagionare acerbezza. L. *exacerbare*. S. inasprire, inacerbire *att.* irritare. commovere. addogliare. affliggere. esasperare; aspetare; adaspetare, aspreggiare. amareggiare. provocare a dolore, a sdegno maggiore. accendere in più fiero furore. inamarire. inagrestire. indurire.

Agg. con ingiurie, con disprezzo. col farsi giuoco, rinnovando la memoria di ...., maggiormente. fieramente. vieppiù.

* Eccitare a sdegno, accendere in ira, infiammare a furore.

ESAGERARE. aggrandir con parole. L. *amplificare*. S. amplificare. magnificar con parole. ingrandire. accrescere. caricar nel discorso. iperboleggiare. dilatare. innalzare. esaltare. far le maraviglie di ....

Avv. ampiamente. a lungo. soverchiamente. iperbolicamente. oltre il dovere, il credibile. con diletto, con tedio di chi ascolta.

ESAGITARE. §. 1. v. agitare §. 1.

§. 2. turbare: molestare.

ESAGITATO. agitato; scosso; commosso. v. agitare §. 1.

ESAGITATO. agitato; commosso da affetto, o passione. v. acceso §. 2.

ESALARE. uscir fuori salendo in alto, ed è proprio de' vapori, e del vigore spiritale. L. *exhalare*. S. perdersi. sfumare. evaporare: svaporare. fiatare: sfiatare. uscire. sgorgare. sboccare. svanire. spirare. elevarsi. espirare.

Avv. in tutto. in breve. come fumo. odor soave ec. *caso retto*.

ESALAZIONE. materia, che s' eleva a guisa di fumo dalla terra e dall' acqua. L. *exhalatio*. S. vapore. fumo. vaporosità. alito terrestre. effluvj *V. L.* evaporazione. fumosità. nebbia. esalamento.

Agg. terrestre. paludosa. umida. secca. focosa. tenue. densa. sottile. pestifera. odorosa.

ESALTARE. §. 1. innalzare conferendo titoli, dignità, onori ec. v. alzare §. 2.

ESALTARE. §. 2. v. esagerare.

§. 3. innalzar con lodi. v. laudare.

ESALTAZIONE. esaltamento. l'esaltare, *cioè* innalzare. L. *provehere, extollere*. L. *provectio*. S. innalzamento. ingrandimento. promozione. sollevamento. glorificazione. elevazione. elevamento.

Agg. degna. meritata. a grado eccelso.

* In, ad esaltamento di Dio, e della Chiesa dirò, che...

ESAME. considerazione, e ricerca minuta intorno a che che sia. L. *examen*. S. esaminamento. esaminazione. squittino. ricercamento. scandaglio. discussione. inquisizione. scrutinio. disamina. disaminamento, *e* disaminazione. ponderazione.

Agg. v. a avv. a esaminare.

* Sopra questa esaminazione essendo lungamente stato, gli venne a memoria ec. i Santi uomini sempre ritornano al segreto del cuore, e sempre consideran la durezza di quell' aspra esaminazione *del divin giudizio*.

ESAMINARE. §. 1. discorrere consideratamente. L. *examinare*. S. ventilare. filosofare. fare notomia *di una cosa ec.* scrutinare. carature, *quasi pesare a carati*. minutamente. riconsiderare; considerare. discorrere. ruminare. far ragione di .... riandare. pesare. scandagliare. speculare. pescare: andar pescando. bilanciare. disaminare. bilicare. discutere. osservare. cercare. andar cercando col pensiero. riandar col pensiero.

Avv. maturamente. attentamente. a parte a parte. per minuto. cautamente. esquisitamente. sottilmente.

per sottile. lungamente. disputando. fra se. ogni particolarità. tritamente. diligentemente. calcolando, considerando. ad animo riposato. cogli occhi, e colla mente.

§. 2. interrogare. S. dimandare. cercare, e ricercare. richieder *conto, ragione*. v. interrogare.

Agg. uno di una cosa, *e* sopra una cosa. come sia stato, accaduto ec. de' suoi fatti, d'ogni sua passata vita. partitamente. v. *e* interrogare.

ESANGUE. *v.* morto.

ESASPERARE. indurre ad esser aspro, adasperare. L. *exasperare*. S. inasprire. aspreggiare. irritare. concitare. incrudelire *att.* inacerbire, *e* inacerbare; esacerbare. muovere, provocar ad ira. v. esacerbare.

ESASPERATO. *add.* da esasperare. L. *exasperatus*. S. inviperito. invelenito. indracato. accanito. incanito. inasprito. v. esacerbare: esasperare *formandone i nomi*: *e* adirato.

ESATTAMENTE. v. diligentemente.

ESATTEZZA. v. diligenza.

ESATTO. v. diligente.

ESAUDIRE. ascoltare quel che alcuno dimanda, e concedergliene. L. *exaudire*. S. compiacere. condiscendere. adempiere l'altrui volere. consolare. passare *una supplica*. approvare *la preghiera ec.* concedere, fare il piacere altrui. contentare. v. compiacere §. 1.

* Iddio porse graziose, benigne orecchie alle sue preghiere, riguardolle con amorevol occhio. non dimenticolle. piegossi alle di lui suppliche fervorose.

Agg. cortesemente. prontamente. alla prima. benignamente. con volto allegro. dopo lunghe, replicate preghiere. costretto dalla lunga importunità, a prieghi di...

ESAUSTO. vuoto. L. *exhaustus*. vacuo. sgombero. privo. sfornito. spogliato.

ESCA §. 1. v. cibo.

§. 2. *propriamente*. materia, che si tiene sopra la pietra focaja perchè vi s'appicchi il fuoco, che se ne cava col focile. L. *esca*. *Qui per similitudine* ciò che s'accende ed esce nelle operazioni, o atti suoi allo presentarsegli oggetto da ciò. *e dicesi specialmente delle passioni*. L. *fomes*. S. fomite. v. appetito §. 1. passione, concupiscenza.

Agg. arida. accensibile. disposta, presta a prender fuoco.

ESCANDESCENZA. ira subitana. L. *excandescentia*. v. ira, furore.

ESCLAMARE, *e* sclamare. gridare ad alta voce. L. *exclamare*. S. gridare. stridere. mettere grida. alzar la voce. far romore.

Avv. da disperato. con quanta voce s'abbia. forte. altamente. strepitosamente. dolorosamente. per zelo ec. quasi frenetico.

ESCLUDERE. non ammettere. L. *excludere*. S. rigettare. ributtare. gettar addietro. mandare, cacciar via, fuori. tener fuori. non lasciar entrare. forchiudere. escludere. far fuori. serrar fuori. rifiutare. *Bembo Stor.* 5. fare star fuori, in fuori (v. fuori).

Avv. giustamente. con forza. ributtando. tutti, fuori che *uno ec.*

ESCREMENTO. v. feccia.

ESECRABILE. §. 1. degno di maledizione, esecrando. L. *exsecrabilis*. S. maledetto. scomunicato.

Agg. da Dio, e dagli uomini.

§. 2. detestabile, iniquo. v. abbominevole, scellerato.

ESECRARE. §. 1. maledire. L. *execrari*. S. augurar male. mandare maledizioni. maledire. imprecare. dolente ti faccia Iddio. che Dio ti dia gramezza. maledetto sii tu.

Agg. mille mali pregando dal Cielo. di cuore.

§. 2. detestare. abborrire. v. abbominare.

ESECRAZIONE. §. 1. l'esecrare, nel senso del §. 1. L. *execratio*. S. maledizione. imprecazione.

§. 2. detestazione. abborrimento. odio. v. abbominazione.

ESECUTORE. che eseguisce. L. *executor*. v. ministro; servidore.

Agg. fido. accorto. sollecito. esatto.

ESECUZIONE. l'eseguire; il mandar ad effetto ciò che la volontà ha determinato, che facciasi, o ciò che è stato comandato. L. *exequutio*. S. eseguimento. adempimento *del volere, del pensier conceputo, del comando*. pratica. uso. opera. effetto.

Agg. pronta. fedele. sollecita.

ESEGUIRE. metter in esecuzione, e ad esecuzione. L. *exequi*. v. effettuare.

* Dar esecuzione all'impresa, mandare ad esecuzione l'impresa.

ESEMPIO. v. esemplo.

* essere fatto esempio *di castigo, di sciagura*. molti esempj n'appariscono. dare, prendere, proporre esempio.

ESEMPLARE. cosa nel suo genere eccellente da imitare. L. *exemplar*. S. idea. prototipo. originale. modello. esempio. specchio. norma. regola. misura. immagine da imitare. forma. L' *amor di Cristo è a noi* forma, ed esempio *d'amore che noi dobbiamo avere a lui*; *Caval. specch. cr.*

Agg. perfetto. vero. unico. raro. eccellente. illustre, di *modestia ec.*

ESEMPLARE, *add.* dicesi di persona di buoni, laudevoli costumi, onde è degna di essere imitata. L. *integer*. S. che dà buon odore di se. v. divoto.

* Fare in se ritratto del luminoso esemplare. in se ricopiare le virtù ed i pregj del virtuoso esemplare. recarsi per la imitazione dinanzi l'esemplare divino. dirizzare, levar alto gli occhi ad esprimere in se stesso le prerogstive dell' eccelso esemplare.

ESEMPLARITA'. astratto di esemplare *add.* L. *integritas*. S. bontà di vita. maniera di vivere. che serve d' esempio. integrità di costumi. buon odore. spiritualità. vita esemplare. v. edificazione.

* Più muovono i fatti, che i ragionamenti non fanno, e più vigorosa è la voce del buon esempio, che quella delle parole, *è utile il buon esempio*.

Sono certo molto da lodare coloro, i quali colle loro buone opere vanno tra gli altri spargendo qualche seme di vera virtù, il quale potrà forse produrre col tempo degnissimo ed utilissimo frutto, conforme a quella prima origine del lor buon esempio.

L'età sua a vecchiezza già proceduta gli andamenti suoi metteva in riputazione di norma e di guida delle operazioni altrui.

ESEMPLO, ed esempio, azione virtuosa, o viziosa, che ci si para d' avanti per imitarla, o per isfuggirla. L. *exemplum*. S. fatto. accidente. avvenimento, caso. successo. esemplare. documento.

Agg. raro. mirabile. inaudito. manifesto. noto. famoso. degno. illustre. imitabile. lodato. memorabile. notabile. giovevole. moralissimo. volgare. alto. singolare. stimolo ad oprare, rimproverare a chi altramente opera. ammaestrevole: che presta cautela, rende accorto nelle cose, che possono avvenire. che tanto più, meglio muove, persuade, quanto è di persona più alta, illustre ec. lodato ancor da' cattivi, benchè non seguito.

* La divina scrittura ci porge maravigliosi avvenimenti e veraci esempj, onde coglier possiamo pregiatissimi frutti di spirituale profitto. sono egli no profittevoli esempj, da' quali accesi stimoli prenderemo ad abbracciare le opere virtuose, ed orror concepiremo grandissimo al viver malvagio, dagli altrui esempj ammaestrati siamo ad entrare con più sicurezza nei non solcati pelaghi o camminati sentieri di questa vita mortale.

ESENTARE. fare esente. L. *eximere*. S. privilegiare. liberare. francare. concedere esenzione, immunità. esenzionare, esimere.

Agg. singolarmente. fra gli altri per ispeziale grazia. per privilegio.

ESENTE. che è dispensato dal fare ciò, a che gli altri della stessa condizione sono obbligati. L. *immunis*. S. privilegiato. libero. franco. immune. eccettuato.

Agg. per merito. per favor del principe. da una cosa, e di una cosa: *e feceli* esenti di gravezze per due anni.

ni. *Gio. Vil. lib. 9.* in perpetuo. v. *a* esenzione.

ESENZIONE. privilegio, che dispensa da alcuna obbligazione. L. *immunitas.* S. immunità. privilegio. franchigia. prerogativa. eccettuazione. franchezza.

Agg. personale. reale. perpetua. conceduta in rimerito. singolare. graziosa. di pochi.

ESEQUIE. pompa di mortorio. L. *exequiae.* S. funerale *sost.* mortorio. convenevoli, *Salvini; e risponde al* justa *latino.* pompe funeste. pompa d'esequie. pompa funerale di cera e di canti.

Agg. illustri. solenni. mestissime. magnifiche. compiute. onorevoli. onorate da elogj, lagrime ec. dolenti. estreme. pie. sacre.

ESERCITARE. §. 1. *att.* far durar fatica per indurre assuefazione, e acquistar pratica. L. *exercere.* S. provare. agitare. far fare. tenere in esercizio. impiegare. metter in opera, e in faccenda. *uno.*

Avv. frequentemente. assiduamente. diligentemente.

§. *neut. pass.* S. fare spesso. attendere ad *una cosa*, a fare *una cosa.* praticare, dare opera *allo studio ec.* impiegarsi in.... badare *a studiare ec.* addestrarsi nel *canto ec.* v. adoperare §. 2., affaticare §. 2.

Agg. con diligenza. assai profittevolmente. assiduamente. nell'armi; negli studj ec. in diverse prove.

* non volere le tue forze contro d'una femmina esercitare.

ESERCITO. moltitudine di gente insieme armata per guerreggiare. L. *exercitus.* S. campo. squadre, schiere. forza, *e* forze. gente. soldati, soldatesca. milizia. sforzo. stuolo. oste. truppe. combattenti. fanteria, e cavalleria: fanti, e cavalli.

Agg. numeroso. grande. bello in vista. vittorioso. bene in arme ed in cavalli. ben disciplinato. feroce. poderoso: gagliardo. condotto da prode capitano. ordinato; e instrutto a schiera a schiera. in buon numero tra da cavallo e da' piè in quantità di cento mila: per numero, di numero, in numero di dieci mila. assembrato, *cioè* schierato. in arme, sotto l'arme per combattere. attendato; accampato: allogato. accogliticcio, *e* di gente accogliticcia. di soldati veterani. di cavalieri. di dieci mila fanti. pedestre. in ordinanza. in somma, in quantità di più di sei mila cavalieri e pedoni; tra cavalli e fanti, in tutto dieci mila.

* Che marcia a squadre ordinate, che procede contro al nemico a bandiere levate, spiegate, in affrontata battaglia, in maravigliosa ordinanza, a grandi stuoli. levare, arrolare, apprestare, assoldare, mettere in piedi un esercito. far leva d'esercito.

ESERCIZIO. §. 1. arte. L. *ars.* S. mestiero. uffizio, impiego. ministero. v. arte.

§. 2. uso di fare alcuna cosa. v. uso §. 2.

ESIBIRE. L. *offerre.* S. porgere. presentare. fare offerta. proferire. v. donare.

Avv. prontamente. opportunamente. spontaneamente. cortesemente. non pregato. di buona voglia.

ESIBIZIONE. l'esibire. v. offerta.

ESIGERE. richiedere checchessia come a se convenevole, o dovuto. L. *exigere.* v. convenire §. 3., richiedere, §. 2.

ESILIARE. mandar in esilio. L. *in exilium agere.* S. bandeggiare, *e* sbandeggiare di.... dar bando. sbandire, *e* bandire di.... relegare *in perpetuo esilio.* condannare. dannare ad esilio, *e* in esilio. proscrivere. porre, tenere in bando. confinare. mandar a' confini; *Vill. 9. e* mandar in confine. spatriare *att. propriamente* privar della patria. sfrattare. scacciare con esilio da *un luogo*; Da quella con eterno esilio è scacciato; *Nov.* 1.

Avv. in lontano paese. in luogo deserto. dalla patria. per sempre. fuor degli estremi termini della terra. senza speranza di ritorno.

* Dannare, mandare, rilegare, stare, cacciare, vivere in esilio.

ESILIATO. mandato in esilio. L. *exul.* S. esule. rilegato. proscritto. sbandeggiato. sbandito. dannato ad esilio. che sta, vive in esilio. v. esiliare.

ESILIO. scacciamento dalla patria. L. *exilium.* S. sbandimento: sbandeggiamento. bando. proscrizione. sfratto. relegazione.

Agg. misero. lungo. penoso. volontario. perpetuo. atroce. duro; doloroso. infelice. grave. indegno. ingiusto. volontario.

ESIMERE. v. eccettuare. esentare.

ESIMIO. singolare. *V. L. eximius.* v. eccellente.

ESITARE. v. dubitare.

ESITO. v. riuscimento: fine §. 1.

ESIZIALE. di danno assai grave. L. *exitialis.* S. v. dannoso.

ESORBITANTE. v. eccedente.

ESORBITANZA. v. eccesso §. 1.

ESORTARE. cercar di muovere, o d'indurre uno a far quello che tu vorresti. L. *exhortari.* S. consigliare. persuadere. confortare. usar parole, delle parole, che muovano: *E con loro* assai delle parole, *che intorno a tal materia si richiedevano* usate: *Bocc. Nov.* 27.

Agg. con buone ragioni, con esempj. con ogni ingegno e sapere. mosso da buona affezione. per proprio interesse.

ESORTAZIONE. il cercar d'indurre alcuno a far quello che tu vorresti. L. *exortatio.* S. persuasione. conforto. v. incitamento: insinuazione.

ESOSO. v. abbominevole. odioso.

ESPELLERE. v. discacciare.

ESPERIENZA. sperienza: conoscimento di cose particolari, acquistato mediante l'uso. L. *experientia.* S. pratica. notizia per prova. esperimento. perizia. cognizione. notizia sperimentale. prova. esercizio. uso.

Agg. antica. lunga. usata. molta. certa. infallibile. indubitata. provata. vera. che non inganna. di veduta. sensibile. pienissima. fedele. sicura. manifesta. evidente. fonte, principio dell'arti umane: *D. Par.* 2.

* avere, prendere esperienza, *uso, esercizio, pratica.* fare esperimento. hanno per esperienza provato. Il peso è uno degli esperimenti, che ajutano a conoscere la disposizione delle acque. per esperienza vedere, conoscere, intendere.

ESPERIMENTARE. *sperimentare:* fare esperimento; conoscere, prender a conoscere per mezzo dell'uso. L. *experiri.* S. pigliar prova. far prova. prendere esperienza di *una cosa.* vedere, conoscer per opera. avere, fare sperienza. mettere, venire alla prova; e venire a prova di .... tentare. cimentare. far pericolo, periglio: *Ar.* 19. *e* 39. far saggio: saggiare. provare una cosa *e* d'una cosa: *Per non* provar de l'amorose tempre. *Pet. Canz.* 47. *e* provare in fatto, in esperienza. v. sentire §. 2.

Agg. in fatto. con varie maniere. industriosamente. v. *a* esperimento.

ESPERIMENTO. opera fatta o da noi, o da altri, conosciuta per notizia esperimentale. L. *experimentum* (*altro intesero gli antichi per questo nome; ma non è qui luogo da più discorrerne. v. Arist. met., Poster.* 2.). esperienza. prova. fatto, effetto sensibile. paragone.

Agg. noto. certo. replicato più volte. reiterato. accuratissimo. attentamente osservato. regolato, giudicato dalla ragione. vero. soltanto secondo l'opinione del volgo. quante volte replicato, tante costantemente osservato lo stesso. tentato più volte utilmente, inutilmente.

ESPERTO. che ha esperienza. L. *expertus.* S. perito. dotto. scienziato. intendente. versato. maestro. pratico. uso, usato di *battaglia*; a, in *tal arte ec.* esperimentato.

Avv. da lungo tempo. per continuo uso. nelle cose *della guerra*; in *fare ec.*

ESPETTAZIONE. l'aspettare. lo stare a speranza. L. *expectatio.* S. aspettativa, *e* espettativa. v. speranza.

ESPLORARE. andare investigando i secreti altrui. L. *explorare.* S. spiare. origliare. tastare; *che è* cercar di sapere gli altrui secreti con bel modo. far la scoperta. stare alla vedetta. mettersi a sentire, a vedere quel che altri dice, fa.

Agg. cautamente. diligentemente. attentamente. curiosamente. osservando. dimandando.

ESPLO-

ESPLORATORE. che esplora. L. *explorator*. S. spia, e spiatore. speculatore. osservatore. investigatore. riconoscitore.

Agg. curioso. astuto. sagace. malizioso.

ESPORRE. sporre: manifestare il sentimento delle scritture, o de' detti. L. *exponere*. S. interpretare. aprire. spiegare. v. dichiarare.

Agg. fedelmente. parola per parola. attendendo più all'animo, alla mente di chi parla, che alla rigorosa significazione delle parole. a parte a parte: di parte in parte. chiaramente. a fondo.

ESPOSITORE. che espone: spositore. L. *expositor*. S. dichiaratore. comentatore. chiosatore. interpretatore. interprete.

Agg. fedele. dotto. ingegnoso. acuto. grave.

ESPOSIZIONE. l'esporre. L. *expositio*. S. sposizione. interpretazione. spiegazione. chiosa. comento. v. dichiarazione: interpretazione.

ESPRESSAMENTE. con espressione. L. *expresse*. S. diffinitamente. segnatamente. nominatamente. notantemente. specificatamente. espresso *avv.* formalmente.

ESPRESSIONE. l'esprimere. L. *expressio*. S. manifestazione. v. dichiarazione.

ESPRESSO. chiaro: aperto. v. esprimere.

ESPRIMERE. manifestare il suo concetto con chiarezza e al vivo. L. *exprimere*. S. esporre. palesare. farsi intendere. dar a conoscere vivamente. palesare. spiegare. espor suo pensiero. specificare. spiegarsi. porre in vista suo concetto. aprirsi.

Avv. chiaramente. distintamente. vivamente. mirabilmente. perfettamente. apertamente. una cosa per le sue proprie voci con, per giro di parole.

* tante rovine dalla guerra nate mi si presentano innanzi, che di confusion ripieno e di dolore appena posso le parole a così acerbi pensieri accompagnare. non posso esprimere a parole, ragionando, con favella ec.

ESPUGNARE. vincer per forza luogo forte munito. L. *expugnare*. S. impadronirsi a forza. costrignere il nemico a ceder la piazza, alla resa, debellare.

Agg. con ostinato assedio. per assalto, con macchine. minacciando desolazione ec.

ESPUGNATORE. che espugna. L. *expugnator*. S debellatore.

ESPUGNAZIONE. l'espugnare. L. *expugnatio*. v. espugnare.

ESQUISITAMENTE. squisitamente: con isquisitezza. L. *exquisite*. S. ottimamente. perfettamente. finamente. singolarmente, con tutta perfezione. compiutamente. interamente. sin dove può arrivar arte, diligenza. v. eccellentemente.

ESQUISITEZZA. e squisitezza. astratto di esquisito. L. *praestantia*. S. finezza. compimento. dilicatezza. v. eccellenza.

ESQUISITO. che ha l'ultima perfezione convenevole al suo genere. L. *exquisitus*. S. esatto. fino. perfetto. compiuto. eletto. singolare. ottimo. v. eccellente.

ESSENZA. v. essere *nome* §. 1.

ESSENZIALMENTE. non accidentalmente, per sua essenza, natura. L. *essentialiter*, dicono gli Scolastici. S. per se. di sua natura.

ESSERE. *verbo sost.* aver essenza, o qualità. L. *esse*. *Perchè amplissimo è la significazione di essere, perciò, come Aristotile, ed altri dopo lui avvertirono, ogni verbo addiettivo può risolversi in esso, aggiungendovi il participio di esso verbo addiettivo*, amare, essere amante: ubbidire, essere ubbidiente ec. *v. però il c. 1. del Trat. §. 5. n. 11. Quindi è, che di tal verbo ci serviamo od* avere sinonimi per valore, come al luogo citato. Ad essere *non si trovano propriamente sinonimi, tuttavia possono molte volte servire*, avere. trovarsi, avere stato. stare. *essere sano*; aver sanità. trovarsi in sanità, stare in sanità. ec. *ma v. il citat. luog. del Trattato aggiunto alla presente raccolta.* io mi trovai in *parte ove ec. N. 94.* dimorare in *povero stato. N. 7. Egli non si ha vietna, che non se ne maravigli. N. 62. Aggiungono sovente i Toschi, per vaghezza al verbo essere il ripieno* egli, e': *come nell' esempio recato ora e N. 10.* Egli non sono molti anni passati, *che in Bologna fu un grandissimo medico ec.*

ESSERE. §. 1. essenza. L. *essentia*. S. quiddità. natura. sostanza. forma.

§. 2. v. condizione. §. 1.

ESSO. v. egli.

ESTASI. elevazione dell'anima alienata da' sensi ad altissime contemplazioni. L. *ecstasis*. S innalzamento. rapimento: ratto. uscita fuor de' sensi, della mente, fatta più grande fuor di se stessa. tale stato, che la mente tutta in un pensiero fissa, niuna altra cosa sente di fuori. volo dell'alma co' pensieri al cielo.

Agg. mirabile. sovrumana. lunga. divota. beata. alta. profonda. dolce. amorosa. v. contemplazione.

ESTATE. state: stagion dell'anno. L. *aestas*. S. stagione estiva. giorni, mesi estivi, la più calda stagion dell'anno. tempo caldo: *Bocc. N. 96.* giorni lunghi, *disse il Petr. S. 80. e il sasso, ove a* gran dì *penoso siede.* anno di state: Rimase dunque vedova.... l'anno di state con questo suo figliuolo se n'andava in contado ec. *Bocc. N. 48.*

Agg. fervida. cocente. dolce. *Torte.* arida.

ESTATICO. d'estasi: in modo di persona alienata da' sensi. L. *stupefactus*. v. stupefatto. assorto.

Agg. di stupore: per istupore.

ESTENDERE. *att. e neut. pass.* v. distendere.

ESTENSIONE. stensione: distensione. v. allungamento.

ESTENUARE. stenuare. §. 1. *neut. pass.* divenire estenuato. L. *extenuari. macrescere*. S. v. dimagrare.

§. 2. *figurat.* far una cosa più tenue, sottile, minore. L. *imminuere: extenuare*. v. diminuire.

ESTENUATO. stenuato, che è di forze, di complessione menomato. L. *extenuatus*. S. magro. macilente. sposato. secco. scarmo. disfatto. consumato. dimunto: smunto. emaciato. ricaduto. macero. consunto. gracile. affralito. attenuato. v. debole: scriato: gracile.

Agg. per lunghi digiuni. per vita stentata. per morbo interno. per gravi fatiche. per lo rigore di lunghe astinenze. dagli anni. tanto, che par cosa rimorta; *cioè* morta più d'una volta. *Dant. Purg. 24.*

ESTENUAZIONE. L. *macies*. v. macilenza.

ESTERIORE. v. esterno.

ESTERMINARE. sterminare. ridurre in esterminio, guastar affatto. L. *exterminare*. S. mandare in rovina, in precipizio. sprofondare. distruggere. desolare. sconquassare, e conquassare. rovinare, desertare. guastare. dissipare. estirpare. v. desolare.

ESTERMINIO. v. disolazione.

ESTERNAMENTE. dalla parte esterna. L. *extrinsecus*. S. estrinsecamente. esteriormente. di fuori: al di fuori.

ESTERNO. che è al di fuori. L. *externus*. S. esteriore. estrinseco. il di fuori, e quel di fuori, *sost.*, *che ne' così obliqui volo per agg. addiett. v. Tratt. c. 2. part. 1. §. 1. n. 5., §. 2. num. 10. Questi fossi dalla porte* del di fuori ec. *Com. Inf. 24.* superficiale.

ESTIMARE. §. 1. stimare. pensare. L. *existimare*. S. giudicare. avere. portar opinione. sentire. essere di parere. persuadersi. darsi a credere. avere, tenere per certo, per vero. essere in opinione, di sentimento, riputare. v. credere. §. 2.

Avv. seco stesso, secondo ragione. secondo l'affetto. fondatamente. consideratamente. a tutte le circostanze riguardando. secondo l'opinione.

§. 2. avere in istima. v. apprezzare.

ESTIMAZIONE. §. 1. l'estimare. *nel sent. del §. 1.* L. *existimatio*. S. stima. giudizio. pensiero. parere. opinione. sentimento. concetto. credenza. pensata.

§. 2. *nel sentimento del §. 2.* v. stima. §. 1.

* In qual parte di mare fossero nol poteano per estimazione marinare-

tesca comprendere. persona oltre ad ogni estimazione dottissima.

ESTINGUERE. §. 1. ridurre al niente. L. *extinguere*. S. annullare. annichilare. esterminare. distruggere. v. guastare: disfare.

§. 2. *detto del fuoco, della luce, e simili.* S. ammorzare, e smorzare.

§. 3. v. uccidere.

ESTINTO. *add. da estinguere, e dicesi di chi vivea.* L. *extinctus*. S. morto. spedito. uscito di vita. defunto. v. morto.

ESTIRPAMENTO. estirpazione. v. disolazione.

ESTIRPARE, stirpare; levar via in maniera, che non se ne possa vedere più sterpo. L. *extirpare*. S. dibarbicare. diradicare. esterminare. sbarbare. svellere. v. guastare: divellere: disolare.

ESTOLLERE. *V. L.* innalzare. v. alzare §. 1.

ESTRANEO. *sost.* estranio: ensa, o persona non attinente, o congiunta per sua condizione a ciò, in riguardo di cui s'ha per istraniero. L. *alienus*, *externus*. S. v. forestiero.

ESTRANEO. *add.* estrano; strano; stranio, estranio. L. *extraneus*. S. straniero. forestiero *add.* alieno.

ESTRAORDINARIAMENTE. straordinariamente: in modo non ordinario. L. *extraordinarium in modum*. S. inusitatamente. insolitamente. stranamente. nuovamente. in nuova foggia. fuor dell'uso. dell'usato.

ESTRAORDINARIO. straordinario; fuori dell'ordine. L. *extraordinarius*. S. enorme. non mai udito, visto, strano. stravagante. insolito. pellegrino. nuovo. fuor dell'usato: oltre l'usato.

ESTRARRE. cavar fuori. v. cavare.

ESTREMAMENTE. in estremo; nell'ultimo, nel sommo grado. L. *maxime*. S. eccessivamente. grandissimamente. inestimabilmente. in sommo. oltre misura. smisuratamente. stranamente. sopra modo. sommamente: sommissimamente.

ESTREMITA'. parte estrema. L. *extremitas*. S. estremo, stremo *sost.* ultimo *sost.* fine. orlo. lembo. margine. falda. piede. sponda. proda. v. estremo.

ESTREMO. *add.* §. 1. ultimo. L. *extremus*. S. sezzo; sezzajo. stremo. finale.

§. 2. grandissimo. L. *summus*. S. sommo. sterminato. v. eccedente.

Egli pote in sull'estremo avere contrizione sì fatta che. Io pur passo innanzi verso all'estremo *della vita*. nell'estremo fe testamento. condotto all'estremo di vettovaglia condusse la terra a tali estremi che. fare l'estremo di sua possa. tolga Iddio che voi siate a così fatta estremità venuta, recata. condotta.

ESULE. v. esiliato.

ESULTARE. avere allegrezza. L. *exultare*. S. far festa. brillar di gioja. festeggiare. godere. allegrarsi. gioire. non capire in se stesso per giubbilo.

Agg. per lieta nuova. per insolita gioja. per allegra maraviglia. festosamente. giulivamente. v. allegrare.

E T

ETA'. §. 1. nome generale che si dà a gradi del viver dell'uomo, come a infanzia, adolescenza ec. L. *aetas*. S. anni. giorni. tempo, *e i nomi particolari*; infanzia; puerizia; adolescenza; gioventù; virilità; vecchiaja. decrepità.

Agg. prima. tenera. fanciullesca: acerba. giovane. fresca. verde. forte. virile. piena. bella. fiorita. compita. infantile: puerile: senile. decrepita. matura. ferma. mezza cadente. debile. gravosa. forse d'otto, di quaranta ec. anni.

* In, ad età ferma pervenire. venire in più ferma età, ad età compiuta.

* *Lode di Venezia per allegorie dall'età prese.* Essa più secoli vissuta essendo, che molte altre delle più illustri repubbliche non vissero anni, più fresca e più vivace ora attempata si dimostra, che quelle allora giovani non dimostrarono .... Venezia per la lunga vita non invecchia, anzi pare che essa verso la sua giovanezza cammini tuttavia di tempo in tempo, come se ella più alla gioventù si accostasse di mano in mano; e tale essendo, col suo vigore ha molte volte la Cristianità, già per vecchiezza cascante, sostenuta e ringiovanita; ed ora Italia, non col suo spirito, il quale pare che da lei partito sia, ma con quello di essa vive e sostiensi.

§. 2. tempo. L. *tempus*. S. tempo. secolo. giorni. corso de' giorni. vivere. giorno d'oggi. corso. giro del sole. del cielo.

Agg. breve. fugace. passaggiera. instabile. incerta. misera. novella. aurea. antica. rapace. v. tempo.

ETERNAMENTE. in eterno. L. *aeternum*. S. senza termine. sempremai: mai sempre. continuamente. in perpetuo. in sempiterno. *e a maniera d'avv.* perpetuo. eterno *avv.* *Ed in eterno dura; Dant. Inf. 3.* eternalmente. per tutta l'eternità. per secoli infiniti. sempiternamente. durevolissimamente. incessantemente. incessabilmente. perpetuamente. senza mai aver fine. senza tempo: *Dant. Inf. 3.*

ETERNARE. *att.* far eterno; *ed usasi anche neut. pass.* L. *aeternare*. S. immortalare. perpetuare.

ETERNITA'. misura di cosa eternamente durante. L. *aeternitas*. S. durare infinito. interminabile. misura di cui non v'ha principio, nè mezzo, nè fine. immortalità. secoli eterni. perpetuità.

Agg. infinita. interminabile. ferma. intera. *Parlandosi determinatamente della eternità del paradiso;* vita eterna: beata. amabilissima. desiderabilissima. colma d'ogni contento. v. beatitudine. *Di quella dell'inferno;* infelicissima. terribile. v. dannazione: inferno.

ETERNO. senza fine e senza principio. *Qui più largamente*, senza fine, benchè abbia principio. L. *aeternus*. S. immortale. sempiterno. non mai cessante. perpetuo. che sempre dura oltre i confini del tempo, che dura oltre ogni termine. fuori, oltre ogni tempo. interminabile.

Avv. v. *agg.* a eternità.

ETNICO. v. gentile §. 3.

E V

EVACUARE. far vacuo, voto; contrario di empiere. L. *evacuare*. v. votare.

EVANGELIO. libri della sacra Scrittura, contenenti le azioni di Cristo Signor Nostro. L. *evangelium*. S. vangelo. gli evangelisti. verità, scrittura, legge, dottrina evangelica. insegnamenti di Cristo. testamento nuovo.

Agg. altissimo, che errar non può. santissimo. v. scrittura.

EVAPORARE. vaporare, e svaporare. spirare, *e* mandar fuori il vapore. *att. e neut.* L. *evaporare*. v. esalare.

EVAPORAZIONE. evaporamento. v. esalazione.

EUCARISTIA. il Santissimo Sacramento dell'Altare. L. *Eucharistia*. S. mistero sagro, augustissimo. mensa celeste. cibo divino, di vita. pane degli angeli, delle anime. dal cielo donatoci. Santissimo Sacramento, e *semplicemente* Sacramento, manna del paradiso. Gesù Cristo velato. pegno dell'amore di Gesù. fonte d'ogni grazia, d'ogni dolcezza. cibo. pane soprasostanziale.

Agg. amabilissima. adorabile. santissima. augustissima. divina. fonte d'ogni bene.

* il veracissimo Corpo di Cristo. Convito eucaristico, eucaristica mensa, nella quale a noi s'appresta l'angelico pane, dove all'uom cristiano si tiene l'augusto divino pane imbandito; conforto, e sostegno, e vigoroso viatico a' pellegrinanti mortali per giugnere alla celeste patria, per arrivare all'eterna vita.

EVENTO. §. 1. cosa che avviene. L. *eventus*. S. succedimento. fatto. avvenimento. caso. successo. v. accidente.

Agg. felice. sinistro. strano. maraviglioso. impensato. dubbio. vantaggioso. sperato.

§. 2. fine. L. *eventus*. v. riuscita: fine §. 2.

EVIDENTE. che ha evidenza. L. *evidens*.

dens. S. chiaro. aperto. sensibile. espresso. palpabile. che si tocca con mano. v. manifesto: noto.

EVIDENTEMENTE. ad evidenza. chiaramente: sensibilmente: palpabilmente. v. manifesto: noto.

EVIDENZA. chiarezza della cosa, che la fa apparire come se si vedesse. L. *evidentia*. S. chiaro lume. luce piena. manifestazione. palesamento. mostra aperta. apparenza. dimostramento.

Agg. che non lascia in dubbio. che del tutto convince. manifesta. incontrastabile, che fa toccar con mano.

EVITARE. sfuggire. L. *evitare*. S. scampare. fuggire. schivare. andar libero. esente. scansare.

Avv. per gran ventura. acconciamente. opportunamente.

EURO. vento, che spira tra levante, ed ostro, più assai vicino però a levante. L. *eurus*. S. volturno. scilocco, o sirocco. vento di levante, di mezzodì.

Agg. fervido. umido. tempestoso. che cagiona mutazioni repentine nell'aria; tuoni; turbini: perturbatore dell'aria. impetuoso. che spira d'alto, di breve durata, se muovasi da parte, ove il ciel sia sereno.

E Z

EZIANDIO. L. *etiam*. v. anche.

EZIANDIO CHE: eziandio se. L. *quomvis*. v. ancorchè.

F A

FABBRICA. §. 1. il fabbricare. L. *edificatio*. S. fabbricazione. edificamento: edificazione. opera. costruzione: costruttura; struttura.

Agg. faticosa. di lungo tempo.

§. 2. l'opera fatta. L. *adificium*. S. v. edifizio.

* Ergere, condurre, costruire, dirizzare, piantare una fabbrica, un edifizio.

FABBRICARE. lavorar intorno alle cose, per ridurle alla forma, che elle hanno ad avere. L. *fabricare*. S. costruire. formare. architettare.

Agg. maestrevolmente. con istudio. secondo le regole dell'arte. colle proprie mani.

FABBRO. facitore di qualunque cosa. L. *faber*. S. artefice. fabbricatore, facitore, e fattore. autore. maestro. v. artefice.

FACCENDA. cosa da farsi. L. *negotium*. S. mettere alcuno in faccende. il conosco per uom da faccende, *da trattar negozj, da maneggiare affari*. di niuna loro cosa o faccenda curavano. v. affare §. 1. negozio.

FACCENDIERE. §. 1. che fa faccende. L. *negotiosus*. S. affaccendato. infaccendato. occupato. operoso. faticoso.

§. 2. che volentieri s'intriga in faccende d'ogni sorta. L. *ardelio*. S. brigante. ser faccenda. affannone, *e* ser affannone. impigliatore. travagliatore. entrante. saccentino.

Agg. il miglior del mondo.

FACCHINO. quegli che porta pesi addosso per prezzo. L. *bajulus*. S. portatore. bastaggio. bajulo *V. L.* che serve di portar pesi a prezzo.

Agg. gagliardo. vile. affaticato. affannoso.

FACCIA. la parte anteriore dell'uomo dalla sommità della fronte all'estremità del mento. L. *facies*. v. aspetto §. 1. viso.

* Per questo non cambiò faccia, *non impaurì*, nè perdè punto di sua virtù. questo rapporto ha faccia *apparenza* di menzogna.

FACE. cosa accesa, che fa lume, come torchio. L. *fax*. S. doppiero. fiaccola. lume. teda. *V. L.* fuoco. splendore. doppieruzzo: *come altri diminutivi altresì*, facellina; facella. torchio. candela. cero. falcola. falcolotto.

Agg. ardente. viva. spenta. lucente. atra. lugubre. lieta. chiara. infiammata.

FACETO. che ha piacevolezza nel dire. L. *facetus*. S. lepido. piacevole. giocoso. arguto. burlevole. festevole. motteggevole. sollazzevole. scherzoso.

Avv. modestamente. onestamente. cautamente. con argutezza.

FACEZIA. detto arguto, e piacevole. L. *facetia*. S. detto. motto. arguzia. giuoco. scherzo. burla. concetto.

Agg. graziosa. giocosa. ridicola. ingegnosa. mista di piacevole e di serio. pungente. amara. sconvenevole. onesta. bella. leggiadra. che morde non come il cane, ma come la pecora. da ridere.

FACILE. agevole a farsi. L. *facilis*. v. agevole §. 1.

FACILITA'. astratto di facile. L. *facilitas*. S. agevolezza. speditezza.

FACILITARE. render facile; contrario di difficultare. L. *facilem reddere*. v. agevolare.

FACILMENTE. v. agevolmente.

FACINOROSO. di mal affare. L. *facinorosus*. S. malvivente. mal facente. scherano. v. scellerato: scherano.

FACONDAMENTE. con facondia. L. *facunde*. S. copiosamente. eloquentemente. con abbondanza di parole.

FACONDIA. *parlando a rigore consiste* in abbondanza di parole. *Girolamo regio de emend. locut.: altri* in parlare facilmente, e ornatamente; *spesso confondesi con l'eloquenza*. L. *facundia*. v. eloquenza.

FACONDO. v. eloquente.

FACULTA'. facoltà. §. 1. potenza a fare. L. *facultas*. S. virtù. forza. podestà. potere. autorità. balìa. v. virtù §. 2.

§. 2. ricchezze. v. avere *sost*.

§. 3. arte liberale, o scienza. v. scienza §. 1.

FACULTOSO. facoltoso: di molte ricchezze. L. *dives*. S. ricco, copioso di beni di fortuna. di grandi entrate. benestante. comodo. opulente. pecunioso. straricco.

Agg. di denari. di possessioni. oltre modo. senza misura. a maraviglia sopra gli altri.

FALCE. strumento adunco di ferro, col quale si segano le biade e l'erbe. L. *falx*.

Agg. curva. adunca. torta. tagliente. acuta. da mietere. fienaja, *cioè* da fieno. dentata.

* I grani vicini erano alla falce.

FALDA. v. estremità.

FALLACE. che non corrisponde all'espettazione, o alle promesse. L. *fallax*. S. manchevole. falso. bugiardo. lubrico. falsario. falsatore. ingannevole. fallibile. ingannatore. mentitore. v. bugiardo.

FALLACEMENTE, §. 1. con mancanza, difetto, onde non corrisponde all'espettazione. L. *fallaciter*. S. manchevolmente. fallibilmente. in modo, onde non si può promettere sicuramente *esito*, *evento ec*. difettosamente.

§. 2. con inganno. L. *fraudolenter*. S. dolosamente. viziatamente. ingannevolmente. bugiardamente. manchevolmente. falso. frodolentemente. artatamente, *cioè* con arte ingannevole. a inganno. falsamente. fittiziamente. con doppiezza.

FALLACIA. v. fraude: inganno.

FALLARE. §. 1. commettere fallo. L. *errare*. S. errare. mancare. trasgredire. fallire. forfare. v. peccare.

§. 2. v. mancare §. 1.

FALLIBILE. v. fallace.

FALLIRE. §. 1. commetter fallo, errore. v. peccare.

§. 2. non compiere; non essere a sufficienza. v. mancare §. 1.

§. 3. mancar di fede, di promessa. v. ingannare §. 1. deludere.

* Se in alcuna cosa gli venisse fallito, fallire la fede ad alcuno. m'è fallita la speranza, il soccorso che aspettava. mai non falliva, che a prediche ed altre divozioni non fosse.

FALLIRE. *nome*: fallo: errore. L. *erratum*. S. colpa. mancamento. mancanza; fallimento. scappata. erramento. difetto. trascorso. opra riprendevole. v. peccato.

* Fallo, emendare, commettere, prendere, ricoprire, scusare il fallo. tendere l'arco in fallo. trovare in fallo. raddoppiare i falli. senza fallo, senz'alcun fallo, *fermamente*.

FALSAMENTE. con falsità. L. *falso*. S. bugiardamente. falso *avv*. v. fallacemente §. 2.

FALSARE. falsificare; falseggiare; corrompere la sincerità di che che sia. L. *falsare: Modestin. l. penult. ff. ad leg. cornel. de falsis*. S. guastare.

re. alterare *una cosa*. far apparire ciò che non è, fingere. alchimizzare. contraffare. adulterare.

Avv. maliziosamente. artificiatamente. sì bene, che non si conosce, che par appunto: che inganna i più accorti, i più pratici.

FALSATO. falsificato. falseggiato. L. *adulterinus*. S. falsare. falso. *add*. §. 1.

FALSIFICAMENTO: il falsare. v. inganno. falsare.

FALSITA'. *astratto di falso*. v. falso *sost*. §. 1., e 2.

FALSO. *sost*. §. 1. detto, o asserto non conforme alla cosa significata. L. *falsitas*. S. falsità. menzogna. v. bugia.

§. 2. cosa, che mostra essere quel che non è, o non mostra essere quel che è. L. *falsum*. S. falsità. v. bugia; falso *add*. §. 1.

Agg. che pur tiene sembianza di vero. per cagione del debil conoscere.

FALSO *add*. §. 1. falsato: falsificato. falseggiato. L. *adulterinus*. S. adulterato. corrotto. alterato. contraffatto: alchimiato, fucato *V. L.* non sincero. simulato. finto. contrario al vero. mendace. mentito. vano. fallace. ingannevole. apparente *cosa* (oro, verità, essere ec.) abusivo. bugiardo, ombratile. fittizio.

Agg. apertamente, come pare alle più genti. come stimano i dotti: a giudizio de' periti.

§. 2. *agg. d'uomo*. non sincero. v. finto §. 1.

FAMA. §. 1. divolgamento così di bene, come di male. L. *fama*. S. nome. grido, nominanza; rinomanza; *o* rinominanza. voce. discorso; *Ben si posan nel letto, ma il* discorso *va pel mondo volando a maggior corso. Alam. Gir. 8. 19.* romore.

Agg. comune. pubblica. veloce. ingranditrice delle cose. di poco nata. ai pubblica, che merita fede. che acquista fede da' segni, indizj ec. che si veggono. non ben ferma. bugiarda. novella. continuata. costante. lunga. divolgata. fallace. rapportatrice di mali. antica. grande. incerta. loquace.

* Antica fama tiene. corre. discorre fama, distendesi. chiarissima fama quasi pel mondo tutto suona, che ec. ella è fama costante e verace. la fama è pervenuta ec. uscì fuori fama, che. è stata lunga fama, che. contaminare, violare, macchiare, guastare, diminuire, deprimere, mordere, ferire ec. l'altrui fama. la fama porta, perviene agli orecchi, risuona, grida. salire, venire, mettersi in fama. la fama rapportatrice de' mali. *Fama immortale d'Eroe*.

La splendida sua fama già tanti e tanti secoli vivuta essendo, non pur non è tocca o guasta dal tempo in alcuna parte, ma nella sua canutezza sempre più fresca e giovane si mantiene, e, come se ella con contrario passo camminasse tuttavia in verso la verde età, quanto più si attempa, tanto meno da' suoi primi anni, e dalla gioventù sua si allontana. Le vostre generose imprese saran da' posteri non solamente attese e mirate, ma raccolte ancora e scritte diffusamente, narrate nell' età future, nella lunghezza, e nella eternità del tempo avvenire: e quanto il valore e la virtù agli uomini sia cara, ed in prezzo, tanto il nome vostro sarà sommamente lodato e venerato.

§. 2. *in significato di divolgamento di bene*. S. gloria. vanto. rinomanza. rinomo. credito. onore. pregio. lode. buon nome. celebrità. riputazione.

Agg. gloriosa. alta. chiara. eterna. intera. magnifica. degna. onorata. immortale. verace. di sanità; di dottrina ec. troppo maggiore in un *paese*, in *una città ec*. che mai non fu quella di *Demostene ec*. in *Atene ec*. che cresce, vive più chiara morendo il famoso.

* Venire in fama di letterato, di prode uomo ec. procacciarsi, acquistarsi nome, e nobil credito.

§. 3. *in significato di divolgamento di male*. S. infamia. vitupero. vergogna. disonore. mala nominanza. ignominia.

Agg. obbrobriosa. v. infamia.

FAME. voglia, e bisogno di mangiare. L. *fames*. S. appetito. cura di cibarsi. talento naturale di pascersi. inedia.

Agg. dura. insopportabile. rabbiosa. da cane. lunga stagione. digiuna. acuta. naturale. morbosa. insaziabile. importuna. lunga. crudele: avida.

* Molti non potendo il lungo digiuno sostenere, trovando in tanti disagi chiuse le porte della pietà, si vedeano nelle pubbliche vie cadendo, quasi insieme letto farsene, e sepoltura. patir disagio per la fame. essere consumato dalla fame. essere di mangiar bisognoso. venir meno di fame. cacciare, saziar la fame.

FAMELICO, grandemente affamato. L. *famelicus*. S. afflitto dalla fame. morto di fame. bisognoso di ristoro.

Agg. per non avere cenato la sera precedente. per lungo digiuno.

FAMIGLIA. §. 1. stirpe. L. *stirps*. S. schiatta. sangue. generazione. discendenza. lignaggio. casa: casato. nazione. condizione. prosapia. ceppo. origine. nascimento. genealogia.

Agg. nobile. onorevole. buona. chiara. illustre, gentile. reale. popolare. plebea. alta. sconosciuta. vile.

§. 2. più persone, che vivono sotto la podestà d'uno loro capo, ad esso soggette per legge o naturale, o positiva. L. *familia*. *Ulpian. l.* 195. ff. *de verb. signif*. §. 2. S. domestici. famigliari. casa. suoi.

* Famiglia molto nella città nostra onorata, ed in pregio avuta, alla mia non solamente d'amistà e dimestichezza, ma ancora di parentela congiunta. venire in famiglia *dicesi di padre, cui sono più figliuoli*. ordinare, guidare, sostenere ec. la famiglia.

Agg. numerosa. molta tra figli e servi. di dieci persone.

FAMIGLIARE. familiare. *sost*. §. 1. dimestico: intrinseco. v. amico.

§. 2. famiglio: servidore: L. *famulus*. v. servo.

FAMIGLIARE. familiare: *add*. dimestico *add*. L. *familiaris*. v. confidente; amico.

FAMIGLIARITA'. astratto di famigliare *add*, *e sost*. §. 1. L. *familiaritas*. S. dimestichezza. intrinsichezza. fratellanza. confidenza. v. amicizia.

* prendere, guadagnare, acquistare la famigliarità; entrare, venire, pervenire alla famigliarità.

FAMIGLIARMENTE. con famigliarità. L. *familiariter*. S. alla familiare. confidentemente. amicamente. intrinsecamente. v. dimesticamente.

FAMIGLIO. famigliare §. 1. v. servidore §. 2. v. birro.

FAMOSAMENTE. con fama. L. *publicè*. S. pubblicamente. notoriamente. manifestamente. evidentemente. apertamente. apparentemente. chiaramente. divulgatamente.

FAMOSO. di gran fama. L. *inclytus*. S. inclito. illustre. chiaro. eccellente. nominato. celebre. di gran nome. conosciuto per fama. ragguardevole. salito in gran fama. glorioso. che ha grido, che è in grido di *savio, prudente ec*. che ha da ognuno fama di *dotto, valoroso ec*. insigne. egregio. rinomato: rinominato. di chiara fama quasi a tutto il mondo; *Che in Bologna fu un grandissimo medico*, *e* di chiara fama quasi a tutto il mondo: *Bocc. N.* 10. che ha fama di una scienza, di un' arte ec. *Petr. S.* 58. il cui nome si spande con lode, con gloria per ogni parte. di cui più che d'altri tutto il popolo con laude ragiona. tale, che si sa per tutto, chi egli è. portato dalla fama. la cui fama per tutto aggiunge; già corre quasi per tutto il mondo. è chiara per tutto.

Avv. assai. gloriosamente. per tutta *Toscana ec*. per alte doti, talento, titoli, imprese, dopo mill' anni più chiaro, che in vita. d'ogni virtù; Perocchè *quando tra cavalieri era* d'ogni virtù famoso il Marchese; *Boccaccio N.* 5. in *prodezza ec*. sì, tanto, che, ancorchè per vista conosciuto non sia in ogni parte, per nome, e per fama quasi niuno v'è, che non sappia chi sia *Achille ec*. tanto, che quasi tutto il *regno*, il *ponente ec*. per fama il conosce.

FAN-

FANCIULLA. v. damigella.

FANCIULLAGGINE. azion da fanciullo. L. *puerilitas*. S. puerilità. bambinaggine: bambineria. fantocceria. fanciulleria: fanciullezza. ragazzata. fantilità.

Agg. sciocca. ridicola.

FANCIULLESCO. da fanciullo. L. *puerilis*. S. puerile. bambinesco. garzonile.

* fanciullesco senno, modi, maniere.

FANCIULLEZZA. età tra l'infanzia, e l'adolescenza. da sette anni a' quindici. L. *pueritia*. S. età fresca. puerizia. età de' giuochi. primi anni. giovanezza prima. pargolezza.

Agg. tenera. debole. incauta. semplice. molle.

* dalla fanciullezza venuto ad età più compiuta.

FANCIULLO. d'età tra l'infanzia, e l'adolescenza. L. *puer*. S. fante. giovanetto. garzone. garzoncello. figliuoletto. garzonetto. di tenera età. damigello. zitello. putto. puttino. piccolino *sost.* Sappiate, che quando io era piccolino *Bocc. Nov.* 5.

Agg. vezzoso. piacevole. tenero. già grandicello. d'età d'*undici anni ec.* picciolo.

FANCIULLO. *add.* non interamente adulto, non giunto alla sua perfezione. L. *recens*. S. nuovo: novello. recente. verde. v. giovane *add.*

FANGO. §. 1. terra intenerita nell' acqua. L. *lutum*. S. limo. loto. pantano. loja. limaccio. mota. poltiglia. melma; melmetta. fitta. brago.

Agg. brutto. lordo. fetido. vile. tenace. nero. molle. putrido. denso. immondo. tra molle e secco.

§. 2. *metaf.* v. bruttura.

* Pensa che tu non mi ricogliesti già del fango. *da vile stato.* I sensuali a modo d'immondi animali si dilettan del fango. quelli che han posto nel fango ogni lor cura, *nelle terrene cose.*

FANGOSO. imbrattato, intriso di fango. L. *cænosus*. S. limoso: limaccioso. lotoso. motoso. melmoso. lordo. infangato. impelagato nel pantano. imbrodolato di loto.

FANTASIA. §. 1. potenza immaginativa dell'anima. v. immaginazione §. 2.

§. 2. opinione. L. *opinio*. S. sentenza: sentimento. parere. credenza. pensiero. animo. intendimento. v. opinione.

* entrò in fantasia che ec. avere in memoria e in fantasia.

FANTASMA. segno di false immagini, e spaventevoli, che appariscono altrui, talora nella fantasia. L. *spectrum*. S. spettro. apparenza. ombra. visione. figura. fantastica illusione. larva. inganno. spirito. chimera. orco.

Agg. orrendo. strano. notturno. nero. funesto. importuno. vano. tetro. pallido. mesto. molesto. tristo. vagante. ferale.

FANTASTICARE. andar vagando colla fantasia, (e colla mente ancora) per ritrovare, e inventare. L. *meditari*. S. meditare. considerare. andar di pensiero in pensiero. malinare. ghiribizzare. stillarsi il cervello. fisicare. arzigogolare. far beccare all'umore. chimerizzare. v. considerare.

FANTASTICHERIA. fantasticaggine; astratto di fantastico nel signif. del §. 2. L. *morositas*. *fastidium*. S. fastidio. fastidiosaggine. sdegnosità. ritrosia; ritrosaggine. stranezza. stravaganza. stiticheria; stitichezza. spiacevolezza.

Agg. strana. insopportabile.

FANTASTICO. §. 1. *da fantasma*. L. *imaginarius*. S. finto. non vero. immaginato senza fondamento. con tal non altro fondamento, che quello della fantasia. favoloso.

§. 2. intrattabile per aver sempre occupata la fantasia. L. *difficilis*. S. dispiacevole; fastidioso. bisbetico. lunatico. difficile a trattare. ombroso. stravagante. moroso. fisico. duro. nojoso a conversare. umorista. stravolto. bestia d'uomo. v. fastidioso: dispiacevole.

FANTE. §. 1. *nel genere del maschio*. v. servidore.

§. 2. *nel genere della femmina*. serva. L. *ancilla*. S. servente; servitrice. ancella. fantesca; fanticella.

Agg. vile. povera. rozza. fedele. sollecita. v. a servidore.

FARDELLO. ravvolto di panni, e d' altre materie simili. L. *sarcina*. S. fagotto. rinvolto; rinvolgolo. carco *sost.* somella. sometta. fascio.

Agg. picciolo. leggiero.

FARE. *verbo*. significa generalmente qualunque sorta di azione anco intransitiva. L. *facere*.

Questo è un di quei verbi, co' quali si formano maniere di dire, cioè frasi, che vagliono per sinonimi, e sono appunto sinonimi per valore, accoppiandosi co' verbi, nomi e avverbj significanti le spezie precise, e le guise particolari delle azioni, come a lungo si è spiegato nel Tratt. al capo de' sinonimi §. 5. n. 10.

§. 1. fare *spesso riguarda principalmente la qualità e forma, che per l' azione si produce e s' introduce nel paziente; e allora sono di* fare. S. dare. recare. porgere. portare. apportare. rendere. cagionare. produrre. porre. essere di... *sottintendendo* cagione. occasione o simili.

§. 2. *Talora riguarda principalmente il paziente in quanto dall' agente viene alterato o mutato: e sono in questo senso di* fare. S. rendere. far essere. far divenire.

Così diciamo. dare avviso. recare affanno. porger conforto. apportar ajuto. render diletto. cagionar noja. esser di danno, *e lo stesso verbo usiamo neut. pass.*

E diciamo: render ammaestrato. far essere desiderato. far divenire lieto ec. vedi c. 1. del Trat. §. 5. n. ...

§. 3. Impiegarsi in alcuna cosa, impiegar suo esercizio in checchessia. L. *agere*. v. operare.

§. 4. *Anzi questo verbo è di tanta ampia significazione, che val per sinonimo di qualunque verbo prima detto, dando ad intendere quell' azione medesima, che altro verbo appressamente dimostra. S' io credo, che la mia donna alcuna ventura procaccia, ella il fa, e s' io nol credo, sì ella il fa, Bocc. N.* 19. *che vale; ella la procaccia tal ventura. Alla quale disse il Zeppa, apri questa cassa, ed essa il fece; cioè,* l' apri. Nov.

* Fattasi alquanto per lo mare, pel fiume: *andata innanzi.* non posso farmi nè ad uscio, nè a finestra, che egli non mi si pari dinanzi, *comparire, spergersi fuori*. fare accorto, scorto, avveduto. *rendere avvisato.* fare accusa, *accusare*. acqua, *quando penetra la fessura della nave, ovvero quella provede acqua dolce.* afa *noja*, agli uomini ricchissimi fa afa ogni cosa affoltata. *operare in fretta e in furia.* a fidanza, *con dimestichezza a confidenza.* ala, *dar luogo a chi passa.* alle braccia *alla lotta*. allegrezza, *dimostrazioni d' allegrezza*. alle pugna. fare alto. *fermarsi in viaggio*, fare a sua mano i poderi, *per via d' opera, senza lavorator mezzajuolo.* ammenda, emenda, *ristorare il danno.* fare a modo. *operare in guisa, per simiglianza*, fare appello, argine. fare argomento, *argomentare. congetturare*. astinenza. banchetto. banco, *fare il banchiere*. barba, *barbicare.* battaglia. far beffa, beffe. *ingannare*. farsi beffe. fare bello. abbellire. farsi bello, *adorno*. far cerchio, *circondare*. ciascuno si volge a mirarli e fassi lor cerchio. fare alcuno certo, *chiaro*. fat ciance, comandamento. compagnia, *de' mercatanti.* comparazione, composizione, *convenire in accordo*, concessione. consilio. concordia. confessione. conserva, *conservare*. contesa. contrasto. convenzione. corona, *circondare*. far cortesia, *usar cortesia*. farsi coscienza, *scrupolo*. fare coscienza ad alcuno, *mettere scrupolo*. farsi a credere. darsi a credere, fare delle braccia croce, *umiliandosi, e supplicando*. danno. danza. dimanda. far di meno, *senza*. di mestieri. dimora. dimostrazione. dipartenza, diporto. fare a ciascuno suo diritto, discoprimento. divieto. suo dovere. elezione. far esecuzione, *del giustiziere che castiga i rei*: esercito. far fallo, *errore*. fazione, *unirsi in fazione*. fine, *finire*. far foce, *de' fiumi che sboccano in mare*. far forza, *violare donna*. franco, *esentare*, *a dar libertà a servo*. frutto, *fruttificare*. far gala, *usar pompa e magnificenza*. far getto. giornata, *venire a battaglia generale*.

farsi giuoco, *burlarsene*. far gomito, *del muro, ch'esce di dirittura*. grande, *ingrandire*. far guardia, *custodire*. far guasto, *dare il guasto*, *devastare*. impeto, *spignere*. impresa. *spedizion militare per conquisto*. far inchino, *inchinarsi*. farsi incontro, *far resistenza*, *impedire*. inquisizione. larghezza, *usar liberalità*. la scorta, *andando innanzi*, e *mostrando la via*. far lieto. far lume. metaf. *servir di scorta, d'indirizzo, diciam ancora*, dar luce. far luogo, *abbisognare*, *convenire*. menzione, mercato, *contrattar mercanzia*. mischia, *venire a rissa*. mossa. mostra. far motto d'alcuna cosa, *farne menzione*. noja, *noiare*. offerta. oltraggio. onore. onta. parlamento. parole. far pelo, de' *muri, che han fessure*. fare il piacere altrui, fare il suo piacere, la *voglia*. piaga, *impiagare*. pianto, *piangere*. far piede, *dell'albero, che vien* crescendo. far porto, *prender porto*. far posa. far presa, della *pianta*, *che appiglia*, e *per met. di altre cose*. far pro. profferta. profitto, *giovare*, *approfittarsi*. proposta. prova. radice. far ragione, *far conto*, *stimare*, *considerare*. ragunanza. rappresaglia, *ritenere la roba altrui per compensarsi*. ricordo. riparo. ritirata. ritorno, *assomigliare*, *imitare*. sacrifizio. sangue, *di chi fa strage in battaglia*. fare scala, *fermarsi in luogo di mare*, *per procedere ad altro più rimoto*. scempio. schermo. schiera. scorta. scudo. segnale. sembiante, *far vista*. senno, *operar con senno*. far setta, *unirsi per sostenere opinione*. far soma, fatto d'ogni lor cosa soma. fare spalla, *spalleggiare*. fare stanza, *dimorare*. fare strada, la strada. *in metaf.* strage. strazio. tavola, *tener convito*. tenzone. testa, fronte, *resistere*. tregua. tristo, *attristare*. vago, *invaghire*. tumulto. vantaggio, *vantaggiare*, *conceder più vantaggiosa condizione*. vista, *veduta*, *far sembianza*, *simulare*. far vela. far vergogna, *apportar vergogna*. far vezzi, *vezzeggiare*. far via, *aprire la strada*, *metaf.* villania. farsi vile. far viso arcigno. fare la voglia d'alcuno. far sua voglia quella d'altrui. fare. dar volta, *fuggire*. *zuffa*, *farsi d'avanti*, *venire innanzi*. venir fatto *succedere*.

FARETRA. guaina, dove si portano le frecce. L. *pharetra*. S. turcasso. carcasso.

Agg. eburnea. dorata. piena di strali.

FARISEO. uomo di certa setta fra gli Ebrei, i cui seguaci professavano singolarità di vivere austeramente, e particolarità di dogmi. L. *Pharisaeus*.

Agg. ipocrita. empio. falso. superstizioso. severo. superbo. vantatore. indiscreto. schernitore. spregiator d'altrui. stimator di se stesso. invidioso.

FARNETICARE. freneticare. v. delirare: freneticare.

FARNETICO. *sost.* v. delirio; frenesia.

FARNETICO. frenetico *add.* infermo di farnetico. L. *phreneticus*. S. vaneggiante. delirante. infreneticato. v. a delirare: frenetico.

FASCIA. striscia di panno lunga e stretta, la quale avvolta intorno a chicchessia lega, e strigne leggermente. L. *fascia*. S. lenza, *che è fascia di lino*. v. benda.

FASCIARE, intornar con fascia. v. avvolgere §. 1.

Agg. in un bel drappo di seta.

FASCINAZIONE. fascino. v. malia.

FASCIO. qualunque cosa accolta insieme, e legata di peso, che uomo possa portarla. L. *fascis*. *Qui metaf.* peso così d'animo, come di corpo. L. *fascis*. S. carico. peso. aggravio. fardello. soma. salma. P.

* *metaf.* stringere in fascio, *raccogliere in sommario*, *dire in compendio*.

FASTIDIO. noja. L. *fastidium*. S. tedio. rincrescimento. spiacevolezza. molestia. travaglio. cura. noja. fascio. pensiero. peso. affanno. fatica. pena. amaro *sost.* stento.

Agg. lungo. breve. molestissimo. intollerabile. dispettoso.

* Disse tante cose di questa sua bellezza, che fu un fastidio a udirla. generare, recare, arrecare, apportare fastidio. recarsi, avere in fastidio.

FASTIDIOSO. che reca fastidio. L. *molestus*. S. dispiacevole. rincrescevole. difficile a contentare. importuno. nojoso. grave. fantastico. disavvenente. tedioso. stucchevole. feccioso. nauseoso. molesto. sazievole. che torna gran noja. impraticabile. rematico. *diciamo* rematiche *le cose malagevoli*, e *fastidiose*, *che per fiso pensare smuovon reuma*, e *catarro dalla testa affaticata davanzo: usò questa voce il Davanz. in questo senso*. intrattabile.

Agg. di troppo. lungamente. pe' modi fecciosi, sconci, rozzi. per dimestichezza troppa. per ismancerie, lezzi. per cerimonie affettate, soverchie. v. a dispiacevole §. 2.

* *De' fastidiosi*, che sono bizzarri, ritrosi, e strani: niuna cosa si può fare a lor modo, sempre rispondono con mal viso, checchè loro si dica; mai non rifinano di garrire a' fanti loro, e di sgridarli. tengono la brigata sempre impacciata, ed io continua tribolazione: lo sconcio sono, e il disagio della famiglia. a senno di niuna persona vogliono fare alcuna cosa.

FASTO, L. *fastus*. S. v. albagia: superbia.

FASTOSO. pien di fasto. L. *fastosus*. S. altero. ambizioso. borioso. vantatore. v. superbo. altiero §. 1.

FATALE. cosa destinata dal fato. L. *fatalis*. S. destinato *semplicemente*. decretato da Dio. stabilito in Cielo.

FATALITA'. fato. v. destino.

FATICA. §. 1. affanno, e pena, che si patisce nell'operare. L. *labor*. S. stento. sudore. pena. travaglio. disagio. sforzo. gravezza. briga. laboriosità. difficoltà.

Avv. lunga. molta. acerba. grave. durata; presa. v. affaticare §. 2. dura. dilettevole. onesta. insopportabile. vana. inutile. perigliosa. penosa. continua. eccedente. estrema. assidua. molesta.

§. 2. diligenza in operare. L. *labor*. S. opera. industria. studio. arte.

Agg. molta. leggiera. perduta. bene, male investita: ottimamente impiegata. v. cura: diligenza.

* Rivolgere, compartire, consacrare le sue fatiche a.... impiegarle, spenderle, consumarle in.... sul.... perdere, imprendere fatica. vana trova ogni fatica. ristora la sua fatica. mettersi in fatiche. comportar la fatica. mi fu egli di grandissima fatica a sofferire. tor *fatica*, *travagliar con fatica*. alla maggior fatica del mondo scampollo dalle mani del suo avversario: deh amico mio, perchè vuo' tu entrare in questa fatica?

FATICARE. §. 1. *att.* dar fatica, travaglio. L. *vexare*. S. stentare. *att.* v. affaticare §. 1.

§. 2. *in signif. neut. pass. e neut.* L. *laborare*. S. fare sforzo. sostener fatica. sudare. stentare *neut.* penare. travagliare, *e neut. pass.* affacchinarsi.

§. 3. far forza. usar industrie per conseguire. v. affaticare §. 2. sforzare §. 2. adoperare §. 2.

FATICOSAMENTE. con fatica. L. *laboriose*. S. stentatamente. con sudore. alle maggior fatiche del mondo. duramente. disagevolmente. affannosamente. laboriosamente. travagliatamente. v. difficilmente.

FATICOSO. che è di fatica *a fare ec.* L. *laboriosus*. S. laborioso. malagevole. duro. arduo. difficile. forte. stanchevole. fatichevole.

FATO. fatalità. v. destino.

FATTA. spezie. L. *species*. S. foggia. guisa. sorta. genere. condizione. natura. qualità. maniera. ragione. forma. fazione.

Agg. tale. singolare. strana. inusitata. simile. diversa. altra. medesima.

FATTEZZE. fazione delle membra. naturale disposizione della persona, e spezialmente del volto. L. *forma*. S. forma. figura. lineamenti. immagine. cera. aria. fazione. sembianza.

Agg. belle. dilicate. ottimamente disposte. gentili. rozze. v. aspetto.

FATTIZIO. fatto a mano. per arte umana. contrario di naturale. L. *factitius*. S. artifiziale: artifiziato.

FATTO. faccenda. negozio. v. affare.

* Fece assai maggior danno in apparenza, in vista, che in fatto, *in effetto*. mettere tra le altrui mani, guidare, ordinare, guastare i fatti suoi.

FATTORE. facitore; che fa. v. fabbro.

FATTUCCHIERA. strega. v. maliarda.

FATTURA. malia. L. *veneficium*. S. maleficio. indozzamento. stregoneria. fattucchieria. v. malia.

Agg. empia. crudelissima. tormentosa. malefica.

FAVELLA. il favellare. L. *sermo*. v. dire *nome*.

* Sciolta favella, *chiara*, spedita. riaver la favella, favellare alle orecchie.

FAVELLARE. manifestar i concetti dell' animo colle parole. L. *loqui*. *fari*. v. dire *verbo*.

* Se alcuno sarà pigro nel favellare, non si vuol passargli innanzi, nè prestargli le parole, comechè tu ne abbia dovizia, ed egli difetto. Assai bello e spazioso campo avremo oggi di favellare. dar troppa libertà di favellare. provocare a parlare. scambiare all' altrui parlare materia. La forza, e la leggiadria del favellare è un aggradevole, e poderoso incanto, che allaccia i cuori, e tiene gli uomini per gli orecchi con preziose catene strette e legati.

FAVILLA. parte minutissima di fuoco. L. *favilla*. S. scintilla. fiammella. fuoco. favilluzza.

Agg. vaga. lucida. ardente. viva. rosseggiante. piccola.

* *metaf*. Dalla quale mordace parola sorse come da piccola favilla fuoco di smisurata grandezza in un'aspra guerra.

FAVOLA. narrazione falsa, ma talora verisimile, talora no. L. *fabula*. S. fola. racconto da poeti. invenzione. parabola: trovato *vere*. fanfalonia. finzione. novella. farfallone: *favola inetta*. parole, racconti da veglia, da sera; *Varch*.

Agg. ridicola. misteriosa. ordinatamente composta. verisimile. maravigliosa. ordita ingegnosamente. piacevole. lunga di parole, *cioè a* raccontare. breve. leggiadra. lieta. nuova. delle belle del mondo. dilettevole. tutta fuor dell' ordine delle cose avvenute. poetica. allegorizzata.

* Favola ordinatamente composta. ordir favole. dar favole per risposta, *risponder ciancie*. esser portato per le bocche *come favola del popolo*.

FAVOLEGGIARE. favolare. raccontar favole. L. *fabulari*. S. novellare. frottolare. frappare.

FAVOLEGGIATORE. favolatore: che racconta favole. L. *fabulator*. S. novellatore. novelliere. cantafavole. frappatore.

FAVOLOSO. che ha della favola. L. *fabulosus*. S. inventato. fantastico. di capriccio. chimerico.

FAVONIO. vento, che spira dall' occidente. L. *favonius*. S. zeffiro. africo; *così detto per cagione della vicinanza di questi due venti ....*

Agg. dolce. piacevole. soave. riconduttore del bel tempo, della primavera. odoroso. tepido. umido. che soffia vicino alla terra. che nell' estate rasserena il cielo, spirando d' inverno porta nevi e pioggie.

FAVORE. §. 1. grazia, che si conferisce in altrui. L. *favor*. S. grazia. piacere. onore. dono. benefizio. privilegio. cortesia.

Agg. alto. cortese. opportuno. tardo. di gran pregio. sovrano. sommo. singolare. benigno. speziale. comprato. meritato co' preghi. lungamente sospirato. che tosto fatto a chi il domanda, doppiamente è gradito, vale assai più.

§. 2. assistenza prestata cortesemente, o volontariamente. L. *favor*. S. protezione. auspicio. difesa. ajuto. aura. scorta. virtù.

* Porgere, prestare, impiegare, spendere il suo favore a pro di .... dar favore, ajuto ec.

Agg. almo. felice. illustre. autorevole. implorato. benigno. popolaresco. del principe, della corte. secondo: *Petr. cap. 5*. amico.

FAVOREGGIATORE. che favoreggia, fautore. L. *fautor*. S. adjutore. ajutatore. v. favorevole: parziale.

FAVOREVOLE. che è in favore altrui. L. *propitius*. S. prospero. propizio. favoreggiante. ridente *metaf*. ajutevole (*v. ajutatore*) conducevole. fautore. parziale. fecondo *add*. benevolo. conforme al desiderio, al volere. grazioso: *Pur m' è di tanto amore benigno stato* grazioso, *che egli non solamente ec. Bocc. Nov. 18*. destro. *Che l' altro amante ha più* destra *fortuna*; *Petr. S. 196*. che è a ..... *tacito* favorevole, o *simile*: *Acciocchè quando i venti* al nostro viaggio saranno, *possiamo ec. Bocc. Fil. 6*.

Avv. in parte. a pieno. costantemente. apparentemente. quanto esser può cortesemente. *ad uno*. in *un affare*.

FAVORIRE. §. 1. favorare *usato anche dal Pallav. Stor. Concil*. star dalla parte di alcuno, difendendolo, e ajutandolo. L. *favere*. S. difendere. favoreggiare. ajutare. assistere *uno*, e al *uno*. sostenere *uno*. spalleggiare. essere dalla parte di *uno*. caldeggiare. tener da *uno*. setteggiare, *che è* far setta, fazione. aderire ad *uno*. patteggiare. fiancheggiare. tener mano.

Agg. in un affare. in assai cose. con ogni sforzo. v. ajutare: difendere.

§. 2. concedere cortesemente. L. *gratia afficere*. S. fare grazia; graziare. usar cortesia. beneficare. privilegiare. far piacere. v. compiacere. donare.

FAVORITO. *sost*. L. *in deliciis habitus*. S. caro *sost*. gradito. accetto. grazioso; in grazia sommamente di uno. grande col re. *Nov. 42*. distintamente veduto, ascoltato, che è l' occhio di .... che è molto innanzi al re ec. *Vill. 6*. che è in grandissimo stato, che ha, tiene gran luogo appresso il re. mignone. v. caro §. 3.

Agg. sopra tutti. con parzialità; con distinzione; distintamente; singolarmente. v. caro §. 2.

FAUSTO. *V. L*. felice; prospero; che favorisce; di buon augurio. L. *faustus*. v. favorevole.

FAZIONE. quantità di persone, le quali sono unite a favorire, o ajutare alcuna particolare persona (o anche più), o hanno certo particolar genio contro altri, che favoriscono altra persona, o sono d' affetto, e di genio contrario. L. *factio*. S. setta. parte. v. parzialità.

FAZIOSO. fazionario: di fazione: che aderisce a particolare persona, o a persona di genio particolare, contro altri, che sono di affetto contrario: *prendeei ancora per capo della fazione*. L. *factiosus*. S. parziale. aderente. che tiene uno, con uno. affezionato a .... geniale. v. parziale.

F E

FEBBRE. calda intemperie del cuore, e di tutto il corpo: *altre definizioni, e descrizioni si recano da' medici, delle quali v. Willis, Hofmann, Sydenham ec*. all' oratore *basterà la recata qui sopra*. L. *febris*. S. effervescenza soverchia. estuazione del sangue, del cuore morboso: *e i diminutivi*, febbricciuola: febbretta: febbricella. ardor febbrile. calor febbrile.

* La febbre si accende, s' ingenera, assalisce. si fa l' accession della febbre.

Agg. leggiera. fiera. forte. ardente. grave. mortale. pericolosa. *delle spezie*: continua. domestica. lenta. lunga. terzana. quartana. effimera. acuta. maligna. putrida. etica. intermittente, che rimette (*torna di nuovo*) ogni dì a sera, a tal ora.

FEBBRICITANTE. infermo di febbre; febbroso, febbricoso.

Agg. gravemente. v. *a* febbre.

FECCIA. *propriamente* superfluità, e parte più grossa, e peggiore, e quasi escremento di cose liquide e viscose. L. *fex*. *Qui più ampiamente* il peggiore di che che sia. S. fondaccio; fondaglio. fondigliuolo. marame. purgatura. vagliatura. posatura. schiuma. sceltume. residenza. robaccia. il peggio; il più vile. capo morto. spazzatura. rimettatura. pattume. bruttura. immondizia. v. bruttezza §. 1.

Agg. vile. crassa. densa. inutile. putrida. fetida.

* *metaf*. le virtù di quaggiù dipartitesi hanno nella feccia de' vizj i miseri viventi abbandonati. Non sono io nato dalla feccia del popolo. mercantuzzo di feccia d'asino.

FECONDAMENTE. con fecondità. L. *fecunde*. S. fertilmente. abbondevolmente. fruttuosamente. riccamente. feracemente.

FECONDARE. fare fecondo. L. *fœcundare*. S. render fertile, abbondante, ferace, impinguare, ingrassare, arricchire.

Avv. ampiamente, mirabilmente.

FECONDITA'. astratto di fecondo. L. *fœcunditas*. S. fertilità, feracità: virtù feconda, facondia *A.* ubertà.

Agg. ampia, utile, maravigliosa, producitrice, felice, ricca.

FECONDO. che genera, e produce abbondevolmente. L. *fœcundus*. S. fertile, ferace, fruttuoso; fruttifero; fruttevole, grasso, pingue, ricco, ubertoso, che porta *frutti*, *figliuoli ec.*

Avv. v. agg. a fecondità.

FEDE, *e* fe. è una delle virtù teologiche. L. *fides*. S. credenza, il credere, pietea, sopra cui è edificata la Chiesa.

* Fede *Cattolica difesa per alcun Santo contro all' eresia*. Ed amendue descritte *sotto l' allegoria di guerreggianti fazioni*. Già prevaleano le velenose dottrine dell' eresia, e spargendosi largamente negli animi delle genti, quelli dal sano e puro sentimento torceano in guisa, che abbandonata la religion verace, ciascuno colà mirava e volgeasi, dove l' eresia e per la possanza, e per l' infinito numero de' suoi seguaci, tremenda e formidabile divenuta alzava in faccia della cattolica Fede le sue vittoriose bandiere. In tanto sì grave e sì periglioso scompiglio poco mancò che all' ultimo suo abbassamento, e desolazione non pervenisse. Qual altro schermo o riparo, o qual ricovero trovò la Fede, che il generoso petto d'Antonio? Egli fu, che lei fuggiasca e raminga, e quasi in forse di sua salute nelle sue braccia raccolse. Egli, egli fu, che contro i crudeli assalti dell' eresia, scudo facendole del proprio seno, in que' solitarj recinti, come in altissima rocca e fortissima l' assicurò: ond' ella a poco a poco saldando le sue ferite, ed i suoi quasi spenti ed ammortiti spiriti ravvivando, e quasi sotto la di lui disciplina in un certo modo più bella divenendo e più vaga, e di più venerando aspetto, che ella non era, potè poco appresso agevolmente in istato rimettersi, e la perduta signoria degli animi e delle menti racquistar con vantaggio.

Agg. santa, mirabile, pura, alta, cieca, più certa d'ogni evidenza sensibile, viva, perchè animata dalla carità, feconda d'opre buone come loro radice, principio primo alla via della salvazione, del merito, della salute, oscura, più ferma nelle menti umili, che nelle superbe, nelle curiose, infallibile, certissima, ferma, divina, sostanza delle cose sperate, e argomento delle non apparenti; delle non parventi, *disse Dante*, per arrivare alle cui verità naturale ragione ha corte le ali.

Simil. Come la luce, che nel principio del mondo fu la prima delle creature formate, la colonna di fuoco agli Ebrei nel deserto, che mostrava il cammino, e guidava di notte. Aurora al chiaro giorno, *(alla beata visione)*. Pura nuvola, che non asconde in tutto, ma tempera la fulgidezza del sole *(de' misteri)* sicchè l' occhio possa affissarvisi. Per cui la mente acquista forza di vedere ciò che per ragione non mai vedrebbe, come occhio di chi sta in profonda caverna oscura, che vede anco di mezzo giorno le stelle. Il cui lume fa alla ragione, quel che fa la luce di chiaro giorno alla pupilla, che la fa strignersi, e impicciolire, ma insieme ancora veder più certo; Quel che ancora attaccata a saldo scoglio alla nave, che mentre il nocchiero usa forza per trarre l' ancora alla nave, l' ancora trae la nave a se. Orologio a sole, che mostra il vero *(l' ore)* con l' ombra, velo alla vista, per cui si mira il sole senza pericolo d'acciecamento, o d'abbaglio Carbonchio, che risplende anco in notte oscura. v. Chiesa §. 1.

§. 2. religion Cristiana. L. *Christiana religio*. S. credenza, cristianesimo, evangelio, chiesa, religion cattolica, v. legge §. 3.

Agg. santa, immacolata, che sempre prospera, ed aumenta siccome santa e buona, vera, certissima, pura, una, divina, infallibile, trionfante dell' inferno, universale, v. chiesa.

§. 3. v. fedeltà.

§. 4. v. credenza.

* Acquistar fede, dar piena fede, tor fede, prestar fede, intera fede, ma di ciò non le mie parole, mi gli occhi tuoi voglio ti faccian fede, meritar fede, aver ferma fede in alcuno.

FEDELE *add.* che osserva fedeltà. L. *fidelis*. S. fido: fidato, sincero, leale, che tiene, osserva, serba fede, di parola, mantenitor di sue promesse, che porta fede, lealtà, che viverà e morrà *amico ec.* che non vien meno di sua parola, di sua fede.

Avv. costantemente, sinceramente, inalterabilmente, molto, talmente, che per esser certo di sue promesse basta da lui averle udite una volta.

FEDELMENTE. §. 1. con fedeltà. L. *fideliter*. S. con integrità, lealmente, senza inganno, nettamente, puramente, interamente, con fede: a fede, *e comandò, che l' amassero a fede. D. Par. 11.*

§. 2. con sincerità. L. *sincere*. S. senza passione, sinceramente, schiettamente, con verità, candidamente, ingenuamente.

FEDELTA' osservamento di fede. L. *fidelitas*. S. lealtà, mantenimento di promessa, di parola, fede, v. fermezza: costanza.

* serbare, guardare, attenere, mantenere la fede, la parola data, corrotta, corta fede, dubbia fede, essere uomo di buona provata fede, star fermi alla fede. I soldati presi furono lasciati alla fede sotto promessa di parola, dimettersi nell'altrui fede, rompere la fede, obbligare, serbare, guardare, attenere la data fede, venir meno della data fede, fallire la fede, trovarsi ingannato della fede promessa. v. promessa.

Agg. incomparabile, rara, invitta, segnalata, pura, inalterabile, santa, giurata, scambievole, osservata religiosamente, ferma, vera, sincera, intera, giurata, rara, cordiale.

FELICE. quello cui le cose vanno a seconda. L. *felix*. S. fortunato, avventurato: benavventurato, che ha quanto brama, cui riescono le cose prosperamente, cui è favorevole la fortuna, improsperito, che è in fortuna, favorito dal Cielo, ben nato, che è in fiore.

Avv. appieno, davvero, in qualunque affare, lungamente, sopra ogni altro.

FELICEMENTE. con felicità. L. *feliciter*. S. avventurosamente, prosperamente, bene; *Nè mi parrebbe . . . . la notte vegnente* ben *arrivare: N. 6.* in bene, *e* a bene, fortunatamente, con buona sorte, con fortuna seconda, v. avventuratamente.

FELICITA'. §. 1. bene perfetto, e sufficiente. L. *felicitas*. S. prosperità, beatitudine, stato felice, bene *assolutamente*.

Agg. piena, compiuta, terrena, celeste, inesplicabile, v. beatitudine.

§. 2. avvenimento felice. L. *fortuna*, S. ventura, successo fortunato, fortuna, prosperità, v. beatitudine.

* le cose procedettero liete per alcun tempo a Giuseppe, ma l' avvenenza del suo sembiante traboccollo poi in nuovi lacrimosi infortunj. In lieta felicità vivere, por modo alle felicità.

FELICITARE §. 1. condurre a bene, a felicità L. *fortunare*. S. prosperare, avanzare in bene *ec. Ei ella i passi nostri* in bene avanzi; *Dant. Purg. 9.* avanzar in meglio, favorire, migliorare *ec.* v. ajutare; giovare §. 1.

§. 2. render felice, contento, beato, v. appagare: beare.

FELLO. di maltalento: che pensa di far male altrui ingiustamente. L. *improbus*. S. fellone, empio, ingiusto, perfido, malvagio, cattivo, scellerato, iniquo, reo, perverso, v. cattivo, peccatore; *significando questo nome ancora* uomo di mali costumi, o cattivo generalmente.

FELLONE. v. crudele.

* Fellone e pieno di mal talento con una lancia sopra mano gli andò addosso, di fellone animo, di natura

fellone *empio crudele*. Il re infellonito, *acceso di collera, fieramente sdegnato*.

FELLONIA. mala volontà. L. *perfidia: scelus*. S. scelleratezza. reità. maltalento. perfidia. malvagità. v. cattivezza; peccato.

FEMMINA. v. donna.

* Tenere a sua posta femmine *in mal senso*. la male amata, la mal conosciuta femmina *infelicemente e con cattive este*.

FEMMINILE. femminino; femminesco. di femmina. da femmina. L. *fœmineus*.

FENDERE. §. 1. *att.* v. tagliare: aprire §. 3.

FENDERE. §. 2. *neut. pass.* v. aprire §. 4.

FENDITURA. spaccatura per lungo. L. *fissura: rima*. S. fesso *sost.* fessura; fendimento. crepitura. spaccatura, *e* spaccamento. screpolo, *e* screpolatura: *che è* picciola, minuta fenditura. v. apertura.

Agg. sottile. lunga. ampia.

FERALE. *V. L.* appartenente a morte. v. funesto.

FERINO. da fera. L. *ferinus*. S. bestiale. *e* bestievole.

FERIRE. percuotere con ferro, o altro insino all'effusione del sangue. L. *ferire*. S. colpire. fendere. piagare: impiagare. passare di *una lancia*. con *una spada ec.* trafiggere. immerger la spada, nasconder il pugnale nel petto, nelle viscere. dare ferite, delle ferite: d'un *coltello per il petto*. dare *semplicemente: Ed a quello con tutta sua forza* diede per *mezzo il petto: Bocc. Nov. 48.* dare piaghe; *fammi ritovvenir quando amor* diemme Le prime piaghe: *Petr.* tirar colpi. appiccare un colpo. v. battere.

Avv. leggermente. gravemente. d'un gran colpo. a morte: mortalmente. crudelmente. spietatamente. di punta: di rovescio: di taglio. altamente: da banda a banda, alzando il braccio più che alzar si possa. rabbiosamente. in molte parti della persona. a morte. con una spada ec. sopra il capo. con tutta sua forza; *e* di tutta sua forza. nel fianco. per mezzo il petto; in mezzo il volto. pelle pelle, *e* in pelle pelle. di saetta, di un dardo. di spada ec.

FERITA. percossa, o taglio fatto nel corpo con arme, o altro. L. *vulnus*. S. piaga. squarcio. apertura. trafitta. levatura.

Agg. aspra. mortale. cruda. profonda. impressa altamente. in pelle.

FERITA'. v. crudeltà.

FERMAMENTE. §. 1. con fermezza. L. *firmiter*. S. stabilmente. *Pallav. Stor. Conc.* immobilmente. inalteratamente. costantemente. v. costante.

* Quello, che ti piace addomanda, che io senza fallo l'osserverò fermamente.

§. 2. v. certamente.

FERMARE. §. 1. *att.* cessare il moto di una cosa; far, che più non muovasi. L. *sistere*. S. rattenere; tenere. stabilire. assodare. rassodare. v. arrestare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* cessar di moversi. L. *consistere*. v. arrestare §. 2.

§. 3. deliberare; risolvere. L. *constituere*. S. v. determinare.

* Fermare i patti, le promesse, lega, alleanza con giuramento; di consentimento e deliberazion di tutti fu la pace fermata.

FERMEZZA. virtù dell'animo, per cui l'uomo sta saldo nelle risoluzioni ragionevoli, resistendo alle difficoltà, che gli vengono incontro, *e* vincendo gl'intoppi, che incontra. L. *firmitas*. S. costanza. sodezzà. saldezza. stabilità. perseveranza. immutabilità. immobilità. fortezza. durezza. immutazione. v. costanza.

* Con più fermezza d'animo si dispose ec. acciocchè l'acquisto fatto più fermezza pigliasse.

Agg. immobile. salda. intera. piena.

Simil. quale scoglio all'onde. Torre a' venti. Querceia, che altamente ha poste radici. v. a costante.

FERMO. senza moto; fermato. L. *immotus*. S. stante. immoto. permanente. durevole. durabile. costante. saldo. stabile. immobile. sodo. fisso. forte. duro.

Avv. fortemente. sì, che niuna forza vaglia a scuoterlo, a rimoverlo. immobilmente.

* Il comune era fermo di non pagare. Star fermo nella presa deliberazione.

FEROCE. animoso nel combattere. L. *ferox*. S. fiero. bravo. coraggioso. pien d'ardire. animoso. valoroso. terribile. rubesto. v. animoso.

FEROCITA'. ferocia. animosità nel combattere. L. *ferocitas*. S. bravura. fierezza. coraggio. ardire. franchezza. gagliardia. fortezza. fidanza di se stesso, e delle sue forze. valore. cuore. v. animo §. 4.

Agg. terribile. sicura. grande. che nulla teme. cauta. da forte. da temerario.

FERRIGNO. che tien di ferro. *Qui metaf.* duro, aspro. v. aspro: rigido.

FERRO. metallo noto. L. *ferrum*. S. acciaro (*che è ferro raffinato*).

Agg. duro. pesante. livido.

FERTILE. v. fecondo.

FERTILITA'. v. fecondità.

FERTILMENTE. con fertilità, v. fecondamente.

FERVENTE. che ferve, bolle. L. *fervens*. §. 1. bollente. cuocente. ardente. caldissimo. fervido. fervoroso. acceso. abbruciato. affocato. infuocato. infiammato.

§. 2. *metaf.* L. *flagrans*. S. *gli stessi al* §. 1. *notati*. v. incendio.

FERVERE. bollire. L. *fervere*. S. ardere. avvampare. cuocere. v. ardere. abbruciare.

FERVIDAMENTE. ferventemente. L. *fervide*. v. ardentemente.

FERVIDO. v. fervente.

FERVORE. L. *fervens*. S. calor veemente. fiamma. fuoco. calore. ardore. estuazione. incendio. sboglientamento. caldo *sost.* caldezza: calidità. ferventezza. effervescenza.

Agg. estivo. intiepidito. riacceso. avvalorato. intenso. v. fiamma: fuoco.

FERVOROSO. v. fervente.

FESSO. *add.* da fendere. L. *fissus*. S. aperto. screpolato. crepato. sfesso.

Avv. da sommo ad imo. leggermente.

FESTA. §. 1. giorno, in cui non si lavora. L. *dies festus*. S. dì della festa. giorno festivo. solennità, giorno sacro: dedicato a Dio. deputato agli esercizj di pietà. tempo sacro.

Agg. solenne. comandata. imposta di nuovo. mobile. d'ognissanti. del natale.

§. 2. v. giubbilo; allegrezza. tripudio.

* Con piacevoli motti e festa mangiarono. continuare più giorni la festa. avere insieme piacere e festa. moltiplicare la festa. prendere, porgere, pigliare lieta, lunga, solenne festa. casa piena di lieta festa e di riso. ordinare, apparecchiare grandissima festa. fece una sera per modo di solenne festa una cena.

§. 3. gioco rappresentato pubblicamente. v. spettacolo §. 1.

FESTEGGIARE. festare. §. 1. osservar la festa, astenendosi dall'opere vietate ec. L. *festa colere*. S. solennizzar la festa. guardar la festa. trattar le feste da sante. celebrar la festa, il dì festivo divotamente. impiegare il tempo in ispeziali atti di culto verso Dio: di pietà, di divozione: aver alla domenica quella riverenza, che si dee: onorar la domenica; la festa. riposarsi da ogni opera servile.

Avv. divotamente. interamente: con rara pietà. religiosamente. adempiendo pontualmente il precetto.

§. 2. solennizzar feste. L. *festum agere*. S. celebrare festa. onorare le festa. v. solennizzare.

Avv. nobilmente. magnificamente. lietamente. otto giorni. v. *a* solennizzare.

§. 3. v. tripudiare §. 1. godere. gioire.

* Festeggiare. far feste, giuochi ec. il sollazzo e 'l festeggiare moltiplicarono. Venuto il tempo del festeggiare si ragunavano nelle amplissime sale del palazzo, dove si danzava gajamente, e tutte quelle cose faceansi, che a festa di reina si conveniva di fare.

FESTEVOLE. che tiene in festa, in giuoco. L. *festivus*. S. sollazzevole: pia-

piacevole. dilettevole. burlevole. bell' umore. compagnevole. allegro. giocondo. che dà da ridere alla compagnia. gajo. v. scherzevole: allegro: burlevole.

FESTINO. trattenimento di ballo. v. ballata.

FESTIVO. da festa. L. *festus*. v. solenne.

FESTOSO. pien di festa. vedi allegro.

FETIDO. pien di fetore. L. *fœtidus*. S. puzzolente. di mal odore, fiatoso. di tristo fiato. putente. fetente. lezzoso.

Avv. gravemente. insoffribilmente.

* non è dicevol costume il porgere altrui a fiutare stomachevole cosa e puzzolente, e 'l dire a' compagni; deh sentite di grazia, come questo pute.

FETORE. mal odore. L. *fœtor*. S. puzza, *e* puzzo. lezzo. odor cattivo. odoraccio. odore fiero. spiacevole: grave. leppo: *Per febbre acuta gittan* tanto leppo ec. *Dant. Inf.* 30. sito.

Agg. grave. spiacevole. insoffribile. nauseante. pestifero. orribile. odiosamente salvatico. impraticabile; *Red.* d'aglio; di zolfo ec.

F I

FIACCARE. §. 1. addebolire: logorar le forze. v. affaticare §. 1. affievolire §. 1.

§. 2. rompere con violenza. L. *frangere*. S. spezzare. fracassare. frangere, affrangere. dirompere. v. rompere.

Avv. gagliardamente. impetuosamente. da ogni lato. vedi *a* rompere.

FIACCHEZZA. *astratto di fiacco*. L. *lassitudo*. v. debilità.

FIACCO. stanco. L. *lassus*. S. fievole. languido. stracco. infermo. spossato. snervato. v. debole.

FIACCOLA. v. face.

FIAMMA. fumo acceso, che esce dalle cose, che ardono. L. *flamma*. S. vampa. vapore ardente. ardore. fuoco. incendio. fiammella.

Agg. alta. viva. ardentissima. gagliarda. immensa. vorace. rovente. chiara. chiusa. divoratrice. leggiera. vaga. stridente. pura. torbida. violenta. inestinguibile. che s'apprende nelle cose secche ec. s'avventa alle cose secche, unte, quando gli sono avvicinate.

* Il luogo immantinente fu divampato ed arso. mettere a fuoco e fiamma. la fiamma sorge, si desta, si leva, nasce, prende vigore, rigoglio, forza. *met.* accender fiamma d'amore. ardere acceso in amorose fiamme. le fiamme corrono dagli occhi al cuore. risuscitare le antiche fiamme. tenere nascose le amorose fiamme. sfogare la sdegnosa fiamma. il qual fuoco senza veruna lena mi divampa.

FIAMMEGGIARE. risplendere a guisa di fiamma. L. *flammigare*. S. splendere. scintillare. folgorare, *e* sfolgorare. rilucere. rifulgere. raggiare. ardere. lucere. lampeggiare. sfavillare. render fiamma. fiammare.

Avv. vivamente. ardentemente. chiaramente. fulgidamente. brillando. scintillando. qual fuoco. quale stella. qual sole; a guisa di sole ec.

FIANCHEGGIARE. v. ajutare: favorire §. 1.

FIATA. v. volta.

FIATARE. il mandar fuori il fiato dell'animale. L. *halare*. S. respirare. riavere, raccogliere l'alito. alenare. alitare. spirare. afflare *V. L.*

Avv. adagio. spesso. soavemente. affannosamente. forte.

FIATO. aria respirata, che esce dalla bocca dell'animale. L. *halitus*. S. alito. spirito. spiramento; respiramento. spirazione. respirazione. respiro.

Agg. tepido. di grave odore. v. *a* alito.

FIATOSO. di tristo fiato; di mal odore. v. puzzolente.

FIBBIA. strumento di metallo, o d'osso noto. L. *fibula*. S. fibbiaglio, affibbiaglio. fermaglio.

Agg. ricca. semplice. d'*oro ec.* ornata, tempestata di *piccioli diamanti ec.*

FICCARE. mettere una cosa in altra con qualche poco di violenza. L. *figere*. S. figgere. cacciare. spignere, sospigner dentro. piantare. intrudere. intromettere. stramettere.

Agg. con forza. dentro. destramente.

FIDANZA. certa speranza di venir a fine della cosa incominciata. L. *fiducia*. S. confidanza. sicurezza. fede. fiducia. speranza. opinione. pensiero. sicurtà.

Agg. animosa. fondata. lieta. viva. sicura. fallace. lusinghiera. v. *a* speranza.

FIDARE. §. 1. v. consegnare.

§. 2. *neut. pass.* aver fidanza in alcuno di non essere da lui ingannato. L. *fidere*. S. confidare, assicurarsi, promettersi lealtà. abbandonarsi *ad uno: acciocchè* essi abbandonandosi a lei *caggiano in maggiore scoscio; Bocc. Fiam. 6.* darsi a credere. portar opinione, che altri debba essere fedele. stare a fidanza. avere sicurtà della fede di *uno*; in *uno*; e di *uno*. rimettersi in *uno*. di niente guardarsi di *uno*; non sospettare inganno, tradimento, slealtà: dare l'animo credulo a ..... *Oimè; chiunque* nelle grandi cose si fida, *e potente signoreggia negli alti luoghi l'animo* credulo dando alle cose liete, *siguardi me ec. Bocc. Fiam.* 4.

Avv. buonamente, con semplicità. troppo. a ragione. assicurato dall'affetto, dalla bontà. reso quasi certo dall'ajuto altre volte provato. pienamente. di uno: in uno: nelle promesse ec. ad uno.

* In me rimettete ogni pensiero: sopra di me recate ogni cura di questa intralciata faccenda, abbiate nell' operar mio ogni fidanza riposta. La donna le cose sue, e se parimente, senza sapere altrimenti chi egli fosse, da fedelissimo amore mossa, rimise nelle sue mani.

FIDATO. fido: da fidarsene. v. fedele.

FIDUCIA. v. fidanza: speranza.

FIENO. erba secca segata da' prati per pastura di bestiame. L. *fœnum*. S. erba del prato, *e semplicemente* erba.

Agg. arido. odoroso, che per se stesso piglia fuoco, che in breve tempo va in polvere.

FIERA. animal selvatico, il quale o non mai, o difficilmente si domestica. L. *fera*, S. belva. bruto. bestia selvaggia. *e le spezie particolari*: leone. orso. tigre. pantera. lupo. iena. pardo. rinoceronte. cinghiale. elefante.

Agg. feroce. crudele. divoratrice. orrenda. strana. rapace. vorace. terribile. aspra. ingorda. mostruosa. africana. rabbiosa. selvaggia. armata di grand'unghie, d'acute zanne. dimesticata. che di sua fierezza per lungo dimesticar non si scorda. indomabile.

FIERAMENTE. §. 1. v. aspramente: crudelmente.

§. 2. v. grandemente.

* Spesso vedendolo fieramente si accese, *ardentemente*.

FIEREZZA. L. *feritas*. v. crudeltà.

FIERO. che ha fierezza. L. *ferus*; S. aspro. agro. v. acerbo §. 2. crudele.

* Un fiero accidente le sopraggiunse, fiera cosa pareva a vedere. fiera voce grossa e terribile. forse un tempo fierissimo e tempestoso. non potè l'umanità vincere la fierezza dell'appetito della passione ec.

FIGLIO. figliuolo: il generato. L. *filius*. S. rampollo. germe: germoglio. parto. prole. pegno. portato *ec.*

Agg. proprio. naturale. adottivo. caro. unico. primogenito. ubbidiente. maggiore. degno di tal padre. degenerante. ingrato. contumace. sommamente amato. diligentemente nodrito. nato a un parto, a un corpo con altro.

FIGURA. certa qualità, o modo intorno alle superficie del corpo, procedente da concorso di lineamenti. L. *figura*. S. termine della quantità, che intorno intorno la chiude. forma della quantità terminata, e chiusa da ogni parte.

Agg. regolare. irregolare. piana. solida. triangolare. circolare ec. *delle quali v. i geometri.*

§. 2. effigie. L. *effigies*: S. forma. immagine. apparenza. faccia. simulacro. sembianza. sembiante. v. aspetto.

FIGURARE. dar figura. L. *figurare*. S. formare. scolpire. esprimere. descrivere. dipignere. disegnare. delineare. rappresentare. mostrare. dimostrare in figura. v. dipignere.

Avv. vivamente. bene, in bronzo, in

in intaglio. di marmo, a modo di altro ec.

FILA. numero di cose ordinate in modo, che o l'una dietro l'altra si seguitino per la medesima dirittura, o stieno a un pari. L. *series*. S. filo. filiera. filatessa. linea. seguenza. ordine. ordinanza.

Agg. lunga. diritta. ordinata.

FILARE. unire il tiglio, o il pelo di lino, o lana, o simil materia, torcendogli, e riducendogli a grande sottigliezza. L. *nere*.

Agg. sottilmente; fila sottili. agguagliatamente.

FILO. quello, che si trae filando da lana, lino, e simili. L. *filum*. S. filato *sust.*

Agg. sottile. agguagliato, *cioè*, per tutto eguale.

FILOSOFARE. speculare per trovar il vero. L. *philosophari*. S. filosofeggiare: filosoficare. contemplare. esaminare. cercare. indagare. investigare. assottigliar la mente, e assottigliarsi intorno ad *una cosa: Dant. Par.* 28. pensare. v. considerare.

FILOSOFIA. verace conoscimento delle cose naturali, e divine. L. *philosophia*. S. sapere. sapienza. dottrina. cognizione. v. scienza.

Agg. profonda. nobile. celebre. antica. nuova. abbracciata da molti. oscura. sottile. contemplatrice. alta. sprezzata dal volgo. grave. fondata. povera. de' costumi; delle cose naturali; delle celesti: delle divine cose. norma, guida dell' onesto operare. maestra del vivere. indagatrice del vero.

FILOSOFO. professore di filosofia. L. *philosophus*. S. saggio *sost.* maestro. dottore. filosofante. contemplatore della natura ec. investigatore delle cose, e della ragion delle cose. ricercatore delle cagioni ascoste. della verità, della ragione delle cose. pien di filosofia la lingua e il petto: *P. Tr.*

FIMO. letame. L. *fimus*. S. concime: concio *sost.* stabbio. stallatico. acconcime.

Agg. immondo. fetido. putrido. pingue. bovino. colombino. vecchio. stagionato.

FINALMENTE. v. al fine.

FINAMENTE. con finezza: con perfezione. v. perfettamente.

FINCHE' *avv.* infino. L. *donec*. S. fino a tanto: insino a tanto: infino a tanto che: per sino. per sino a tanto che: intanto che: che *semplicemente*. *Il cavallo ec. o tante volte si faccia, che le galle scemino: Crest. l. 9. 43.* sempre che: sino. sin che: sino a che sin tanto che. sino a tanto che: si: *Non si ritenne di correre, si fu a castel Guglielmo: Bocc. N.* 22. Sin: *nè si stancò d'avermi a so rittretto* Sin *men però sovra il colmo dell' arco: Dant. Inf.* 19. mentre; mentre che: *E sempre, mentre ci viverò, mi nutricherò della speranza della tua morte: Bocc. Fiam.* 5. *Se tutti i peccati, che furon mai fatti da tutti gli uomini*, o che si debbon fare mentre che *il mondo durerà: Bocc. N.* 1.

FINE. §. 1. quello, che ha di necessità alcuna cosa innanzi, nè può averne altra dopo. L. *finis*. S. meta. termine. limite. ultimo *sost.* estremo *sost.* estremità. compimento. conclusione. uscita. riuscita. esito. evento. riva *P* capo: *venire* a capo di ec. *Bocc.* terminazione. consumazione. finimento: finita *sost.* restata *sost.* punto.

Agg. ultimo. estremo. *e secondo le qualità delle cose:* felice, acerbo. buono. lagrimevole. giocondo. misero. glorioso. malvagio. crudele. onesto. lieto. desiderato. antiveduto.

§. 2. intenzione dell' operante. L. *finis*. S. intendimento: intento. pensiero. voglia. proponimento. mira. disegno. effetto: *Venire, andare* a tale effetto ec. fare: *Venuto* a che fare? *cioè* a qual fine. che: A che *andare* ec. disposizione: *Commendata la donna di questa sua* disposizion buona: *Bocc. Nov.* 23. cagione: *Molta gente per* diverse cagioni *è oggi per lo Mugnone ec. Bocc. N.* 73.

Agg. retto. giusto. ragionevole. folle. lodevole. onesto. perverso. savio. politico. v. disegno: voglia.

§. 3. quello, a che hanno riguardo le nostre azioni. L. *finis*. S. bersaglio. meta. oggetto. scopo. segno. termine. intento: intenzinne. termine fisso, prefisso. effetto: *venire, andare, operare, ec.* a tal effetto; per questo effetto. *Chiede il pagan chi gli avea un stuol sì grosso, Et* a che effetto *insieme ivi adunati: Ar.* 14.

Agg. eccelso. illustre. degno. basso. sublime. glorioso. v. disegno.

* Porre, imporre, aver, metter fine, pervenire, venire a fine, trarre a fine, riuscire a buono, a lieto fine. Tanto dimoreremo in tal guisa, che noi veggiamo qual fine il ciel riserbi a queste sciagure.

FINESTRA. apertura, che si fa nella parete per dar lume alla stanza. L. *fenestra*. S. fenestrella. fenestretta. finestrino. *E alcune quasi spezie, che possono servir di sinonimi:* gelosia. ferrata, o ferriata.

Agg. ampia. angusta, breve *Pal.* ingraticolata di ferro, di legno. invetriata, impannata. ornata. volta *alla morina* ec. riguardante *sopra certe case* ec.

FINEZZA. *astratto di fino*. L. *perfectio*. S. squisitezza. perfezione. v. eccellenza.

FINGERE. §. 1. ritrovar di fantasia. L. *fingere*. S. inventare. trovare. v. comporre §. 2.

§. 2. simulare. L. *simulare*. S. dissimulare. farsi altro. far veduta, sembiante, e far una cosa per sembianti. fare il semplice; *e* del semplice: fare l'addormentato, operare, dire ec. all' infinta: sotto scusa, pretesto di ... *di voler andar mercatando; di amicizia ec.* falsare. falseggiare. andar finto. mostrare di.... mostrare, mostrarsi il contrario di quel che *sa, che si ricorda ec.* far finta, dimostrazione. coprire sotto colore di... colorire, celar suo pensiero, suo cuore. orpellare l'*animo ec. con altre ec.* far le maschere. mentir volto, parole, sembiante. dimostrare altro, altre cagioni. dire, fare così ec. per un parere; *infin. in forza di sost.* fingersi, infingersi *addolorato, lieto*. fare, mostrar sembiante di *dolersi; di dolore; di persona addolorata: d'amico*, ec. fare in apparenza, per sembianti: *Ed in tale abito cominciò* per sembianti a fare *un' aspra vita: Bocc. Nov.* 35. mostrar il contrario di quello, tutt' altro da quello, che si desia, si sente. accennar di *fare*, di *voler fare*.

* Facea sembiante d' appor loro cagioni d'accuse. facea mostra di dimorar tuttavia duro e rigido nel conceputo sospetto.

Da capo riprende le studiate sembianze brusche e severe. Fè veduta d'essere ad altro premuroso affare chiamato. Tornò a loro tuttavia serbando grave e decoroso contegno.

Qui non ristetter già le sembianze finte di Giuseppe: che anzi per cotali composti artifizj volle a prova mettere la lealtà de' fratelli.

Serbare in volto un severo studiato contegno.

Potendosi egli onestamente infingere di vedere. non vogliate essere negligente, ed infingere di non avvedervi. con viso infintamente lieto. con infinto viso.

Avv. astutamente. artifiziosamente. lungo tempo. sicchè niun di frode per, a malizia ec. neppure sospettar possa. maliziosamente. in vista mostrando tutt'altro da quel, che ha in cuore, in pensiero.

FINGIMENTO. v. finzione.

FINIRE. §. 1. condur a perfezione. L. *complere: perficere*. S. dare compimento. condur a capo; accapezzare. v. compiere.

§. 2. impor fine. L. *finem imponere*. S. condur a fine, *o* al fine un *ragionamento ec.* rimanersi dal *fare ec.* stare. starsi. restare. terminare. cessare. desistere. espedirsi. riuscire di *una cosa, della novella ec.* tralasciare. non andar più avanti. serrare. sbrigarsi. chiudere. porre, dar termine. lasciare. compiere. far punto. chiudere. conchiudere. torsi giù da una cosa. venir a capo. dar pausa, fine. compiere. troncare *l'opera, il ragionamento ec.* recare, mandare, menare, trarre, tirare, condurre, venir a fine, *e* venir al fine *del discorso ec.* e venir la cosa al fine, *o* venir il fine della cosa. far fine. aver fine la cosa. Avea la novella *d'Emilia* il fine suo, *quando ec. Bocc. Nov.* 38. cavar le ma-

mani da un *lavoro ec.* dar l'ultima mano.

Agg. dopo lungo ragionare, faticare ec. dando l'ultimo compimento, tutto il compimento all'opera, al racconto, conchiudendo a proposito. sbrigatamente: d'improvviso. senza finita *sost. Quella che cominciata avea e mal seguita*, senza finita *la lasciò stare. N. 51. cioè* le pose fine.

§. 3. *neut.* aver fine: mancare. v. cessare §. 1.

FINITO. da finire, *nel signif. del* §. 1. v. perfetto; fino.

FINO. fine. di tutta bontà. L. *optimus*. S. perfetto. compiuto. intero. ottimo. in sommo grado di eccellenza. v. eccellente.

FINO. *prep.* v. finchè.

FINTAMENTE. con finzione. L. *ficte*. S. simulatamente. apparentemente. ingannevolmente. coloratamente. fittamente. fittivamente. fittiziamente. infintamente. infingentemente. in sembianti. per sembiante. in apparenza per un parere. per un bel parere. all'infinta.

FINTO. §. 1. *agg.* di persona. non sincero. L. *fictus*. S. doppio. ingannatore. ingannevole. bugiardo. fraudolente. simulatore. malizioso. dissimulatore. simulato. falso. infinto. infingevole. mascherato. che copre il suo animo, le sue intenzioni, sotto contrario manto. che è nell'animo. tutt'altro da quello che dimostra nelle parole, nel volto.

§. 2. *agg.* di cosa fittizia; adulterata. v. fallo *add.* §. 1.

FINZIONE. finta. L. *fictio*. S. infingimento, e fingimento. lustro. orpello. abbellimento: *Varch. Ercol.* 2. simulazione. doppiezza. dissimulazione. inganno. velo. coperta. malizia. maschera. v. apparenza §. 2.

Agg. astuta, ascosa. artifiziosa. studiata. ingannevole. traditrice. prudente. cauta. secreta.

FIOCO. v. roco.

FIONDA, strumento fatto d'una funicella di lunghezza in circa due braccia, nel mezzo alla quale è una piccola rete a mandorla, dove si mette il sasso per iscagliare. L. *funda*. S. fromba, e frombola. scaglia.

* Scarica pietra dalla fionda. verso dal nemico corse a una tratta d'arco: e messo mano al suo zaino pastorale, una pietra si tolse: ed acconciatala nella rete della sua fionda e con tutta sua forza rotandolasi intorno al capo, lasciolla andare; la quale furiosamente stridendo, pervenne a dirittura dove mandata era, e con forte accertato colpo percosse il nemico.

FIORE. parte bellissima delle piante, che serve a costituire il lor carattere, e spesso ancora di custodia, e d'alimento al tenero frutto. L. *flos*. S. fioretto; fiorellino.

Agg. gentile, odoroso, vago, ridente. lieto. intatto. bello. ameno. scelto. vezzoso. vagamente colorito. variamente dipinto. nero. purpureo. vermiglio. grato. primo. novello. scolorito, languente. carco di pioggia, di umore soverchio. nodrito dall'aria dolce, dal tepido sole, dal fresco rivo. amoroso. molle, che pur ora spunta. che s'incomincia ad aprire per lo sopravvegnente sole. che volgesi al sole. aperto. sparso. fresco. poco durevole. che vive un giorno. caduco. spicciolato, *vale*, fiore, al quale sono spiccate le foglie. che ad altro fiore accoppiato più soavemente olezza. di rose. d'aranci. tale, quale chiede la stagione, il tempo: *Essendo ogni cosa piena di que' fiori*, che chiedeva il tempo; *Giornata* 3. di primavera. vernino, *cioè* di stagione d'inverno.

* Luogo tutto dipinto di fiori. prato tutto dipinto di mille varietà di fiori. i fiori muojono, languiscono. vengon meno, tramontano, vengon vizzi. appassiti. cominciavano i fioretti per li prati a levar su. or ridono per le piagge erbette e fiori. *metaf.* sul fior degli anni. il fiore della cavalleria, di bellezza, di gioventù, di verginità ec.

FIORE. *avv.* punto. v. niente.

FIORIRE. *neut.* far fiori. L. *florere*. S. germogliare. germinare. rifiorire. produr fiori. infiorire *att.* e infiorirsi: infiorarsi. aprire *neut.* i fiori. *Ma* non aprono i fior *tutti ad un tempo: Bemb. Rim.*

Avv. vagamente. variamente. lietamente. come di primavera.

* *met.* non è per vecchiezza marcita, anzi oggi più che mai fiorisce la gloria del nostro nome. fecero la loro età fiorire, fiorita fortuna, condizione, famiglia, età, secolo ec.

FIOTTO. marea. v. burrasca. flutto. tempesta.

FISCHIARE. mandar fuori il fischio. L. *sibilare*. S. sibilare. sufolare, e zufolare.

Agg. acutamente. vedi *agg.* a fischio.

FISCHIO. suono acuto simile al canto degli augelli. L. *sibilus*. S. sibilo. suono. sufolamento.

Agg. alto. acuto. orribile. rabbioso.

FISSAMENTE. fisamente. fissatamente: fisso *avv.* con attenzione: *ed è proprio* del guardare, L. *fixis oculis*. S. attentamente. intentamente; intesamente. forte *avv.* applicatamente.

FISSARE. e *neut. pass.* v. affissare.

FISO. affisato in mirare; fermo a considerare, a riguardare. v. attento.

* Rimirandomi fiso si tacque. attese e riguardò fiso il compagno. *usasi il più in sentimento di avverbio.*

FITTIZIO. vedi falso §. 1. ideale.

FITTO. calcato. ricalcato. v. folto. denso.

FIUME. adunanza d'acque, che continuamente corrono. L. *flumen*. S. fiumana. rivo. rigagno *picciol rivo*. fiumicello.

* Cadono i fiumi rovinosi dalle montagne. fiume poverissimo d'acqua. il qual fiume a quel tempo era molto sottile d'acqua. uscì, traboccò il fiume da' suoi termini. dibassò e calò il corso del fiume. empito, rigoglio del fiume.

Agg. ampio. alto. grosso. profondo. gonfio. cresciuto. rovinoso. corrente. furioso; impetuoso. rapido. piccolo. basso. poverissimo d'onde. chiaro. limpido. puro. sottile d'acqua. il cui fondo aggiugne insino a mezza gamba ec. vivo. dilettevole. ameno. sonoro. torbido. lento. cheto. grande. pescoso, in cui vi ha pesci: *Segn. P.* 16. 11. reale. che cade giù per balzi di pietra viva, e cadendo fa un rumore assai dilettevole; *Bocc. N.* 60.

FIUTARE. v. odorare. §. 1.

* L'un degli asini, che grandissima sete avea, ogni cosa andava fiutando.

F L

FLAGELLARE. percuotere con flagello. L. *flagellare*. S. vergheggiare, e svergheggiare. frustare. staffilare. sferzare. v. battere.

Agg. crudamente. sconciamente. dal capo insin le piante: *Dante Purgatorio* 32. barbaramente. fieramente, con verghe spinose: con nodose funi: con uncinate catene. con vermene sottili, pieghevoli. v. a battere. *metaf.* tribolare v. tribolazione.

FLAGELLO. §. 1. strumento con cui si flagella, si percuote. L. *flagellum*. S. verghe. nervi. funi. ritorte. frusta. staffile. disciplina. ferza, e sferza.

Agg. duro. grave. pesante. aspro, pungente. acerbo. crudo. nodoso. frizzante.

§. 2. avversità grande. L. *exitium*. S. disgrazia. sventura. sciagura. disastro. male. rovina. gastigo. v. tribolazione; disavventura.

FLEBILE. da piagnersi. degno di pianto. L. *flebilis*. v. lagrimevole.

FLESSIBILE. *V. L.* che facilmente si piega. v. arrendevole §. 1. e 2.

FLORIDO. §. 1. pien di fiori. L. *floridus*. S. fiorito.

§. 2. *metafora* che è in fiore, in vigore. v. rigoglioso.

FLUIDO. *add.* che scorre. L. *fluidus*. S. flussibile. liquido. sciolto in acqua.

FLUTTO. agitazioni violente dell'onde pel vento. L. *fluctus*. S. maroso; cavallone. onda. monte dell'onde. *Tass. Ger.* 15. 9. colpi di mare. fiotto di mare.

Agg.

Agg. alto. vasto. incostante. irato. minaccioso. violento. che con altro flutto, in cui s'intoppa, si frange.

FLUTTUOSO. v. tempestoso.

F O

FOCE. bocca, onde i fiumi sboccano in mare. L. *ostia: fauces*. S. sbocco: sboccatura. imboccatura.

Agg. ampla. angusta.

* Il fiume mette foce in mare, e mette in mare. Infin nella foce della Marca n'andarono, *dove sbocca, e mette capo in mare il fiume Mecra*.

FOCOSAMENTE. v. ardentemente.

FOCOSO. §. 1. v. ardente §. 1. e 2.

§. 2. pien d'intenso desiderio. v. bramoso.

FOGA. operamento sollecito, frettoloso, senza riposo. L. *impetus*. S. furia. impeto: empito. serra. veemenza.

Agg. sollecita. affannosa. veemente.

* Fu tanta e sì grande la foga della nave, che ec.

FOGGIA. §. 1. invenzione di vestimenti. L. *se parandi ratio*. S. usanza. moda.

Agg. nuova. disusata. strana. dispendiosa. onesta. vana. antica. piena di lusso. da lontano paese venuta. ambiziosa.

* Mostravan ne' vestimenti strane e disusate foggie. Le donne facilmente alle foggie nuove, alle non usate galle, alle leggiadrie lusinghiere, alle disdicevoli pompe si danno.

§. 2. guisa. L. *ratio*. S. maniera. modo. forma. v. maniera.

FOGLIA. parte, che copre, adorna, ed è quasi chioma delle piante. L. *folium*. S. fronda. fogliame. frasca.

Agg. larga. gentile. tenera. novella. ruvida. molle. liscia. verde. tagliata a denti. rotonda. lunga. picciola. sottile. trasparente. arida. leggiera. minuta. fresca. caduta. spesse. folte.

FOGNA. condotto sotterraneo per ricevere, e sgorgare acqua, e immondizie. L. *cloaca*. S. chiavica. cloaca *V. L.* sentina. laterina. privata *sost.*

Agg. sordida. fetida. immonda. profonda.

FOLA. baja. vanità. L. *fabula; gerra*. v. bajata.

FOLCIRE. *V. L.* puntellare. reggere. L. *fulcire*. S. v. sostenere.

FOLGORARE. folgoreggiare. §. 1. cader dal cielo il folgore. L. *fulgurare*. S. fulminare, percuotere folgori, fulmini.

Avv. orribilmente. strepitosamente. spesso.

§. 2. risplender sì che quasi abbagli. v. risplendere.

FOLGORE. §. 1. la saetta, che vien dal cielo. L. *fulgur*. S. fulmine. saetta. fuoco. vapor focoso scagliato dalle nuvole contro la terra; scoppiato da nuvole condensate.

Agg. che trafora, e passa, *ed è vapor tenuissimo;* che spezza, ed abbatte, *ed è vapore assai crasso;* che arde e incenerisce, *ed è vapore ardentissimo. v. Plin. lib. 2. cap. 5. Senec. Nat. 99. lib. 2. cap. 1. e i filosofi ec.* impetuoso. improvviso. acceso. ardente. fatale. mortale. strepitoso. subito. spaventevole. che abbatte le torri, le fabbriche più salde. che lascia attonito. che incenerisce quanto percuote.

§. 2. lampo. L. *fulgur*. v. baleno.

FOLLA, fola. v. calca.

FOLLE. *add.* vano d'ingegno. stolto. folleggiante. L. *stultus*. S. pazzo. mentecatto. men che sano della mente. matto. sciocco. semplice. impazzito. fuor di senno. di poco senno. fuor di se (v. forsennato) stolido. insano. scemo. balordo. scipido. scipito. scondito. sventato. senza intelletto. che merita catene. v. frenetico: scempiato.

Avv. stranamente. manifestamente. insanabilmente. leggermente. solennemente. spacciatamente. ridicolosamente. piacevolmente. a bandiera. da catena.

FOLLEGGIARE. operar da folle. L. *insanire*. S. delirare. vacillare. vaneggiare. pazzeggiare. impazzare. far follie, sciocchezze. essere in mal senno, uscito di senno. freneticare. entrare in farnetichi. scioccheggiare. matteggiare. scorrer col cervello.

Agg. per veemente passione. per eccessiva allegrezza. puerilmente. parlando a guisa di chi sogna. per malattia. v. folle.

FOLLEMENTE. con modo folle. L. *insane*. S. forsennatamente. insanamente, pazzamente. stoltamente. all'impazzata; alla rimpazzata. vanamente. inconsideratamente. men saviamente; *e* meno che saviamente. mattamente. stoltamente.

FOLLIA. astratto di folle. L. *insania; stultitia*. S. delirio. pazzia. demenza. sciocchezza. stoltìa; stoltezza; *e* stultizia. follezza. insania. forsennataggine, *e* forsennatezza. sciocchezza. frenesia. scioccheria. materia; mattezza; mattìa. mentecaggine. mancanza, debolezza di mente, di giudizio. scempiaggine. poco senno.

Agg. continua. trascorrevole. ridicola.

* Fu di tanta follìa che, riputò gran follìa quella. cadere in follìa. far follìa. era follìa di ciò parlare.

FOLTO. dicesi di moltitudine di cose poco distanti l'una dall'altra. L. *densus*. S. denso. spesso. fitto. fondo. pieno. ripieno. calcato. stretto. gremito. affoltato. stivato.

Agg. strettamente. assai.

* Vidi uno con una barba nera e folta al volto. la più folta parte del bosco.

FOMENTARE. applicar fomento. L. *fovere*. S. confortare. corroborare.

FOMENTO. fomentazione: ciò che applicato esteriormente al corpo, lo riscalda, e corrobora. v. *Blancard. Lexic.* L. *fomentum*. S. pittima: epittima. corroboramento.

Agg. umido. tepido.

FOMITE. *secondo i Teologi*, propensione dell'appetito (anco dello superiore) al male, ad atti, a movimenti sregolati, ripugnanti alla ragione. L. *fomes*. S. legge del peccato. inclinazione al male. servitù del peccato. abituale concupiscenza. ribellione delle passioni. nemico intrinseco. istinto reo. v. concupiscenza. passione §. 1. appetito.

Agg. sempre sregolato. radice, cagione prima d'ogni peccato. ripugnante alla virtù; agli atti virtuosi. nemico della ragione. che non mai si estingue affatto, finchè uom qui vive. che può frenarsi, non del tutto togliersi. comune a tutti i figliuoli d'Adamo. più fiero in uno che in altro secondo il vario temperamento. v. concupiscenza.

FONDACO. v. bottega.

FONDAMENTO. *met.* ciò, su cui altra cosa posa e si fonda. L. *fundamentum*. S. base. piede. piedestallo. sostegno. principio. fondo. appoggio. fermezza. mantenimento.

* *Met.* i cittadini dovrebbon essere fondamento e sostegno della patria loro. fondamento e rocca ferma della libertà.

Agg. fermo. stabile. vano. rovinoso. sicuro. profondo. arenoso.

FONDARE. §. 1. cavar la fossa sin al fondo, e riempierla di materia da murare. L. *fundare*. S. porre, gettare i fondamenti.

Agg. sul sodo. profondamente. sopra buon fondo.

§. 2. v. edificare.

§. 3. *att. e neut. pass.* stimare una cosa giovevole, utile ad alcun fine con animo, intenzione di valersene. S. porre, riporre, collocare sue speranze in .... far fondamento in .... fermarsi in ... far disegno in ... *nè mi resta ora* in che più far disegno, *Se non ec. Ar. 9.* (v. appoggiare §. 3.) sperare.

Agg. in cosa stabile: fondàre in luogo stabile sua speme: *Petr. Tr. C. 2.* sopra una cosa: sopra quanto fondò la sua intenzione: *Bocc. N. 15.*

FONDATORE. che fonda, instituisce. v. institutore.

* FONDERE. struggere, e liquefare i metalli mediante il fuoco. fonduti metalli. campane.

FONDO. *sost.* la parte inferiore di che che sia. L. *fundus*. S. profondo, *e* profondità. basso. imo *V. L.* centro. ultimo *sost.*

Agg. ultimo, profondo; *ed altri segnati per sinonimi presi in forza d'addiettivi.*

FONDO. *add.* profondo: la cui altezza da sommo a imo è assai notabile. L. *profundus*. S. cavo. cupo. alto. v. profondo *add.* §. 1.

* *metaf.* con ogni piccola fatica mi matterebbono in fondo. mi rovinerebbono.

FONTANA. luogo, onde scaturiscono acque. L. *fons.* S. fonte. sorgente. vena. miniera. scaturiggine. capo dell' acqua. polla.

Agg. naturale. artifiziosa. *particolarmente di naturale. agg.* viva. abbondevole. limpida. chiara. bellissima. fresca. tepida. copiosa. dilettosa. dolce. pura. amena. perenne. ombrosa. tranquilla: di larga, viva vena, cavata nel sasso vivo. dove l' acqua sorge, spicca con più zampilli. da cui derivano, procedono molti ruscelletti. che sparge acque per più ruscelli in abbondanza; acque fresche soavemente mormorando. onde l' acqua come premuta spizza: sbocca con larga piena: stilla a goccia a goccia: scorre rapida; lenta: uscendo gorgoglia; romoreggia strepitosa, cheta spilla. dove l' acqua tosto uscita si ferma in lago: s' aggira in gore: forma ruscelletto, gran fiume, che rapido precipita, si divalla. di selci, tufi coperti, fasciati, vestiti di verdi erbe e minute; di capel venere; di co.. casies di musco.

Agg. di fontana artificiale; in cui per forza dell' aria chiusa l' acqua fa varj giuochi: schizzando, sprizzando, si disperge in pioggia; si diffonde in nembi; si comparte e sfilaccia in zampilli, in fila sottili. si distende a similitudine di tela. onde l' acque zampillano all' aria ben alto: di gran colpo battute sgorgano tonando: trinciate cadono, si dispergono in minuti spruzzoli: gagliardamente, violentemente spinte quasi s' impennano, e fanno strali. da cui sprizzano interrottamente, a tempo, goccie, filetti. che sorge, scaturisce per apertura di pietra viva; fra sasso e sasso. dove l' acqua in uscendo fischia, rugge ec. per le bocche de' finti serpenti, de' leoni ec.

* Larga e ritonda fontana, la quale per bocca di un artificiale delfino tant' acqua levava, e sì alta verso il cielo, che poi non senza dilettevole suono quivi medesimo ricadeva. Furono dal re invitati ad una nobil fontana, la quale tra per la freschezza della limpida e salutare acqua, e per la opacità de' ramoruti, e spaziosi platani, che le sorgeano allato, in quelle calde ore a' dimoranti giovani dolce porse e delizioso soggiorno. L' acqua, che alla capacità della fontana sovrabbonda, ricevuta era in un picciolo canaletto, che mette nel fiume. *metaf.* fontana viva di misericordia, di salute.

FORARE. far fori. L. *forare.* S. bucare, e busare. pertugiare. foracchiare. perforare. traforare. trapanare.

Avv. sottilmente. fuor fuori, *cioè* da una banda all' altra; dall' un canto all' altro.

FORBIRE. v. pulire: mondare.

* FORBITA ELOQUENZA, letteratura, stile ec.

FORCHE. v. patibolo.

* Bando dato delle forche. campar dalle forche. condannare, menare alle forche. drizzare, dirizzare, piantare, rizzare le forche per *giustiziare.*

FORESTA. luogo deserto fuor dell' abitato. L. *sylva.* S. bosco. selva. deserto. eremo. romitaggio. solitudine. boscaglia. luogo foresto.

Agg. alta. oscura. orrenda. vasta. ombrosa. tacita. solitaria. riposta. negra. grande. densa. aspra. selvaggia.

FORESTIERO. d' altra patria, che di quella, dove si ritrova. L. *advena.* S. estero. v. straniero: pellegrino: estranio: estrano.

Agg. strano in linguaggio, in abito, in arnese. di lontanissimo paese. d' oltre mare.

FORMA. §. 1. quello che dà essere alla materia, e con essa costituisce il composto. L. *forma.* S. natura. essenza. condizione. qualità. sostanza. spezie. proprietà prima. essere. quel che distingue.

Avv. prima. nobile. vile. fonte, origine d' ogni forza, d' ogni operazione.

§. 2. v. fattezze.

* Trarre dalla sua forma. Sotto sconce forme d' uomini si trovano maravigliosi ingegni esser riposti.

§. 3. v. fitta.

* In forma d' angelo, di pellegrino ec. i nomi delle quali in propria forma racconterai, se ec.

FORMARE. dar forma; dar essere. L. *formare.* S. costituire. comporre. produrre. foggiare, dar foggia. *Villan.* 11. 12.

* Non potea raccoglier lo spirito a formare intera la parola. formare un processo addosso.

FORMICA. animaletto noto. L. *formica.*

Agg. avara. negra. proccacevole. saggia. industriosa. provida. furace. minuta. nociva. sollecita. accorta. faticosa. rubatrice. picciola. diligente. che la state raguna quel che dee logorare l' inverno.

FORMIDABILE. che reca terrore. L. *formidabilis.* S. spaventoso. orrendo. tremendo. terribile. orribile. spaventevole. fiero. orrido.

FORMOSITA'. v. bellezza.

FORMOSO. v. bello.

FORNACE. edifizio noto. L. *fornax.* v. fucina.

* Niuna pietra divenuta calcina mai nelle vostre fornaci fu così dal fuoco smunta ec. siccome nelle chiuse fornaci il rabbioso fuoco svapora.

FORNIMENTO. ciò che fornisce, corredа; finimento. L. *apparatus: instructus, sust.* S. corredo. compimento. addobbo. v. arredo.

* Il re comandò, che incontanente il conte di vestimenti, di famiglia, e di cavalli, e d'arnesi rimesso fosse in assetto, secondochè alla sua nobiltà si richiedea, la qual cosa fu tantosto eseguita.

FORNIRE. §. 1. dar fine. v. finire §. 2.

§. 2. provvedere. L. *comparare.* S. corredare. guernire. arredare. rifornire. dare, a dare cosa, onde quelli, a cui la cosa è data, possa fare, abbia compimento. dar cosa da ..... da volar sopra il ciel gli avea dat' ali; *Petr. Canz.* 48.

Agg. d' ogni cosa. per punto; di tutto punto (*v. compiutamente*) secondo il bisogno.

* Fornire bisogno, corso, ufizio. dovere ec. *compire.* fornire comandamento, intanzione, *eseguire.* fornirsi di palafreno, di servitù ec. *provvedersi.* fornito a denari; ricchezze ec. nave fornita d' albero, di remi, e di vela.

FORNITO. §. 1. *add.* da fornire *nel signif. del* §. 2. L. *instructus.* S. provveduto; provvisto. corredato. guernito. in punto; in ordine d' *ogni cosa.* rifornito. v. arredare.

Agg. bene. a danari; *cioè* di danari ec. ottimamente, abbondantemente.

§. 2. *da fornire nel signif. del* §. 1. v. compiuto; finire §. 2.

FORO. buco. v. pertugio.

FORSE. *avv.* L. *forte.* S. per avventura. per accidente. forse bene. forsechè. per sorte. forse forse. a caso, per caso. chi sa. può essere.

* Dimorare, essere, lasciare, stare, entrare in forse della salute d' alcuno ec. *avere dubbio*, ed *apprender pericolo.* stavano in forse ora d' accordo, e ora di guerra.

FORSENNATAGGINE. v. follia; scempiaggine.

FORSENNATAMENTE. con forsennatezza. v. follemente.

FORSENNATO. fuor di senno; fuor del senno. L. *insanus.* S. uscito del senno, e di senno. uscito del sentimento. fuor d' intelletto, e dell' intelletto. fuor di se. che non è in buon senno, in suo senno. che è in mal senno. insano; insanito. demente *V. L.* deliro.

Agg. totalmente. per veemente, furiosa passione; per amore: per doglia.

FORTE. *add.* §. 1. che ha fortezza di corpo. L. *fortis.* S. gagliardo. prò; prode. valente; valido. valoroso. vigoroso. rigoglioso. poderoso. maschio. di gran forze. robusto. allenato. possente. forzuto. ajutante; aitante. fermo. fiero. forzoso. di buon nerbo. balioso.

Avv. assai. sopra ogni altro. in sommo grado. qual leone.

§. 2. che ha fortezza d' animo. v. animoso: costante.

FORTE. *avv.* fortemente; con forza. L. *fortiter.* S. gagliardamente. gagliardo *avv.* valentemente. poderosamente. validamente. bene; *E presalo* be-

ne ec. *Nov.* 26. *cioè* forte. sodamente. vigorosamente.

FORTEZZA. §. 1. virtù morale, per cui l'uomo imprende, e sostiene costantemente la fatica, e incontra animosamente i pericoli. L. *fortitudo*. S. virtù. valore. animosità. franchezza. vigore. costanza. fermezza. altezza d'animo. intrepidezza. coraggio. bravura. animo forte: cuore.

Agg. intrepida, franca. sicura. armata di se medesima. che non s'avvilisce per minaccie. moderatrice dell'ardimento. magnanima. dispregiatrice della morte. paziente. animosa. invitta. eroica. alta.

Simil. v. *a* costante.

§. 2. astratto di forte. L. *robur*. S. forza. gagliardezza; gagliardia. possa. lena. robustezza. podere, *e* potere. possanza. vigore. polso. virtù. valore. valenteria. spirito. prodezza. valentia. braccio. balìa. valeggio.

Agg. grande. somma. eccessiva. maravigliosa. incomparabile. estrema. insuperabile. invitta. che col faticare anzi cresce. inestimabile. verde. ferma. robusta. instancabile. poderosa. indomabile.

§. 3. propugnacolo fatto con forte muraglia per difender se, e tener lontano i nemici. L. *arx*. S. rocca. cittadella. forte *sost.* castello. piazza. chiuso *sost.* sito, luogo forte. torre. bastita.

Agg. fornita, sprovveduta. reale. molto fortissima, *disse il Vill. A.* da ogni parte. cui rendono inespugnabile il sito, e l'arte. di doppio muro, di baluardi munita, di torri. provveduta d'ogni sorta di munizioni. munitissima. guernita d'ogni cosa opportuna. affossata di grandi fossi, e profondi. fabbricata secondo l'arte, conforme a' precetti della scienza militare. moderna. all'Olandese, all'Italiana. sì ben munita, che non teme d'assalti, di macchine nemiche. non sì forte, che se venga combattuta, non venga fatto d'essere presa alcuna volta: *B.* malagevole da pigliarsi, se mai veruna altra ne fu. *Bem. Ist.* 4.

FORTIFICAMENTO. v. afforzamento.

FORTIFICARE. render forte. L. *fortificare*. S. munire. provvedere. guernire. fornire. rincalzare. rassodare. rassicurare. corroborare. incastellare. fiancheggiare; rinfiancheggiare. afforzare; rafforzare; rinforzare. assortire. affortificare. bastionare, *cioè con un bastione*. armare.

Agg. opportunamente. da ogni parte. tanto provvedendo, quanto fa di mestieri alla difesa, a lunga resistenza, di profonde fosse eingendo. alte mura, valide torri innalzando.

FORTUITO. di fortuna; casuale. v. accidentale.

FORTUNA. §. 1. mutabilità delle cose temporali secondo la divina volontà, dal volgo presa per certa cagione, che opera a caso, e a capriccio. L. *fortuna*. S. sorte. fato. ventura. caso. stella. destino. cielo. vicende. movimenti della fortuna.

Agg. volubile. instabile. cieca. sorda. indiscreta. fella. cruda. favorevole. felice. amica. benevola; benigna *in un affare ec. Quantunque la fortuna arte assai umile data gli avesse, tanto* in quella gli era stata benigna ec. *Bocc. Nov.* 52. destra. serena. lieta. possente. ridente. graziosa. superba. avversa. misera. dura. empia. incostante. ingannevole. lusinghiera. maestra, e donna degli avvenimenti mondani. vana. stolta. ingiuriosa. invidiosa. leggiera. volgitrice delle cose mondane, nemica di ciascun felice, e de' miseri singolare speranza: *Bocc. Fiam.* 4. fallace. non curante de' preghi, e delle querele, inesorabile. mala. acerba, che assai sovente li non degni ad alto leva, a basso lasciando i degnissimi. amara. rea. empia. che muta subitamente l'allegrezza in pianto. che toglie tosto quanto avea conceduto. crudele ingiusta. perfida. che quasi pentita delle ingiurie fatte ad uno, nuovo accidente produce per di lui salute, utile ec. che quasi non contenta delle disgrazie, ne apparecchia delle nuove. che lieta concede, turbata toglie, che spesso contrasta all'alte imprese. mal s'accorda agli animosi fatti: *Petrar. Canz.* 11. le di cui disposizioni non sono arti, ma ruine. *da Dant. Parad.* 8. che non discretamente, ma come avviene il più delle volte smoderatamente dona. talvolta ajutatrice de' paurosi. che poche volte si fa incontro col viso lieto, e col grembo aperto: *Boccaccio Nov.* 69. disavventura; felicità. *Avversità, che quasi tutti i sopra posti aggiunti sono secondo il parlar comune del volgo; perchè in verità tutto dipende dalla provvidenza divina.*

§. 2. avvenimento felice. L. *fortuna*. S. ventura. benefizio, grazia, favore della fortuna. occasione prospera. bene. *Che saputo avea pigliare il bene, che Iddio a casa gli avea mandato; Bocc. Nov.* 12. buon punto. v. opportunità.

§. 3. caso avverso, fortuna contraria. mal punto. v. sventura.

* La fortuna ella è cieca nel vero, e veggiam prosperati sovente i malvagi, e ad alto stato montare, i buoni all'incontro dalle disavventure percossi, giacere in condizione abbattuta. colui risorse a prospera e fiorita fortuna.

Iddio mandogli un' occasione innanzi, la quale gli aperse la via ad alta, e sollevata fortuna. dalla fortuna disperato, dalla fortuna percosso, balestrato, abbattuto. colpo, empito, assalto, piaghe, percosse, ingiurie, oltraggio della fortuna. La fortuna lusinga con falso viso di felicità. cambia viso, faccia. ci si fa incontro con lieto viso, e grembo aperto. cadere, traboccare in misera fortuna. calcare con altezza d'animo le miserie della fortuna. sapere usare il benefizio della fortuna. essere in volta di fortuna, *quando è per cambiarsi in avversa.*

La fortuna, chiusa la larga mano, le sue mutazioni gli fece conoscere.

FORTUNATAMENTE. fortunosamente; felicemente, *v.* avventuratamente.

FORTUNATO. v. avventurato.

FOR VOGLIA. fuor di voglia. L. *invite*. S. mal volentieri. contro voglia. contro suo piacere. a disgrado. a forza: per forza, per, a viva forza; a marcia forza. a mal in corpo, *pare basso*. con brontolamento. con lagrime. a mal in cuore: a mal cuore. con pena. egramente: agramente. nicchiando, *che è* querelandosi pianamente; *v. lagnare*. contro a suo grado; mal grado. sforzatamente, *e* forzatamente. stento. contra stomaco; sopra stomaco. repugnantemente. violentemente. oltre il volere; al suo volere. forzosamente. oltre al piacer mio ec.

FORZA. v. fortezza.

* Per la forza della pestifera infermità n'avvenne. colle sue forze *esercito*, sopra il nemico discese. Giannotto vedea se nelle forze di Currado, *in potere*. metter forza, *sforzarsi*. usare, far forza. *far violenza a donna*. dar forza al desiderio ec. *accenderlo maggiormente*. riprendere, restituire, pigliare, ritornare, rivocare, smarrire, perdere le forze, *han rapporto a Sanità*. tenersi nelle sue forze di *Sanità*. mangia sì poco, che appena si tiene nelle sue forze *metaf.* prender forza, e vigore. raccoglier le forze dell'animo.

FORZARE. far forza. L. *cogere*. *v.* astrignere: sforzare.

FORZATAMENTE: sforzatamente *a* forzevolmente. v. for voglia.

FOSCO. di color quasi nero. che tende all'oscurità. L. *fuscus*. S. scuro, *e* oscuro. nero. torbido. offuscato. adombrato.

FOSSA. §. 1. spazio di terreno cavato in lungo. L. *fossa: fovea*. S. fossata, *e* fossato, *e* fosso. cava. affossamento.

Agg. profonda. ampia. diritta. torta in arco. a fondo. un *braccio ec.*

§. 2. sepoltura. L. *sepultura*. S. monumento. buca. sepolcro. tomba. terra. v. sepolcro.

Agg. breve. poca. profonda. oscura. cupa. chiusa. umile.

F R

FRA. preposizione. L. *inter*. S. tra: intra. di mezzo: in mezzo. entro: per entro: *Al fin vid' io* per entro i fio-

fiori e l' erba *Pensata ec. Petrarca Canz. 42.*

FRACASSAMENTO. fracassio: fracasso. il fracassare. L. *conquassatio*. S. conquasso: sconquasso. v. ruina: desolazione.

FRACASSARE. sfracassare §. 1. rompere in molti pezzi. L. *confringere*. v. rompere.

§. 2. mettere in rovina, in conquasso. L. *conquassare*. v. conquassare: guastare.

FRACASSO. §. 1. v. fracassamento: rovina.

§. 2. strepito a simiglianza di quello che si fa nel fracassare. L. *fragor*. v. fragore: rumore.

FRACIDEZZA: astratto di fracido. L. *putredo*. S. corruzione. v. putredine.

FRACIDO. fradicio. infracidato. v. putrido.

FRAGILE. che agevolmente si rompe. L. *fragilis*. S. di poca resistenza. frale. debole. manchevole. fievole. frangibile.

Agg. come arido legno. qual vetro. ad ogni leggiera percossa. ad ogni picciol urto.

FRAGILITA'. debolezza di forze. v. debilità.

§. 2. d'animo. L. *fragilitas*. S. debilità. fralezza: fiacchezza. infermità. difetto. fievolezza. imbecillità. facilità di *cadere*, di *peccare ec.* impotenza *di star costante ec.*

Agg. naturale. umana. giovanile. femminile. degna di compassione.

* Le femminili bellezze a quella guisa, che per leggier austro un fresco fiore, sono da una febbre, e se non altro, da morte guaste, e per tale riguardo non hanno forza di trarre a se una mente avveduta, nè d' occupare un cuore assennato.

FRAGORE. strepito. L. *fragor*. S. stridore: strido. rimbombo, fracasso. rumore grande. frastuono. suono terribile. fremito. busso.

Agg. alto. orrendo. lontano. spaventoso. forte. marziale. minaccioso. strepitoso. roco. qual di tuono, di esercito, di grande edifizio, che rovina. v. a rumore; strepito.

FRAGRANZA. odor buono. L. *fragrantia*. S. soavità. olezzo. odore. fiato soave. orezza. *D. Purg. 24. Che fe sentir* d'ambrosia l'orezza.

Agg. soave. ristoratrice. vitale. che dà vita, conforta ec. di mille odori. di fiori. dilettevole. gentile. grata. maravigliosa. sì grande, che tutto intorno par rose.

FRALE. v. fragile: debole.

FRALEZZA. astratto di frale. v. fragilità.

FRAMMETTERE. §. 1. mettere fra una cosa e l'altra. L. *interponere*. S. intromettere, *o* intrammettere. mettere in mezzo. frapporre. trammettere. tramezzare. trapporre.

Avv. opportunamente. acconciamente. malamente. con arte, ingegnosamente. assestatamente.

§. 2. *neut. pass.* v. impacciarsi §. 2.

FRANCAMENTE. v. animosamente.

FRANCARE. §. 1. v. esentare.

§. 2. v. liberare.

FRANCHEZZA. ardimento. v. animo §. 4.

FRANCO. §. 1. libero. L. *liber*. S. non suddito. di sua ragione. signore del suo talento. fuori d'ogni giurisdizione e signoria. che non riconosce superiore.

Agg. pienamente. come sovrano. v. libero.

§. 2. v. animoso.

FRANGENTE: accidente travaglioso. L. *rerum angustiæ*. S. punto forte, difficile; pericoloso. congiuntura difficile: termine, stato di cose arduo ad uscirne senza danno.

Agg. pericoloso. improvviso. strano.

FRANGERE. affragnere: infragnere: rompere. L. *frangere*. S. spezzare. sdruscire. fiaccare. squarciare. stritolare. sgretolare. dirompere. stracciare. far in pezzi.

Agg. con forza. furiosamente. a un tocco. in molti, in minuti pezzi. per lo mezzo.

FRA POCO. *avv.* di qui a poco: di qui a poco tempo. L. *brevi*. S. in brieve: di brieve. di corto, a breve andare, essere poco, vicino: Poco era *ad appressarsi all'ora estrema: Petr.* Questi avea poco andare *ad esser morta: Petr. Son. 57.* vale: fra poco *giugnea l'ora estrema; saria morto.* fra breve spazio, tempo. poco appresso: poco tempo appresso. dopo poco. dopo alquanto. poco stante: in poco stante: *Il ferì .... donde egli morio giunto a Castel S. Angelo* poco stante: *Vill. 9.* non molto stante: *Teneramente dalla madre di messer Gentile aiutata* non molto stante partorì. *Bocc. N. 94.* non molto dopo: dopo poco. poco poi: *L'alma ch' arse per lei sì spesso, & alse ....* E poco poi m' uscì *in tutta di vista. Petr. Sonetto 190.*

FRASCA. §. 1. ramuscel fronzuto. per lo più intendesi d' alberi boschereccì. L. *ramus: frondes*. S. ramo. fogliame. fronda.

* Questi alberi piantansi con radici, e con piante divelte da' pedali, e dalla parte di sotto infrante e lacere.

Agg. verde. nuova. ombrosa. gentile. tenera. novella. densa. intricata. spinosa. mobile ad ogni vento.

§. 2. frascheria. fantocciata. v. bajata.

FRASCHEGGIARE. fare frascherie, baje. L. *nugari*. S. burlare. scherzare. cianciare. vaneggiare. folleggiare. far bagattelle.

Avv. a sproposito. da fanciullo. sgraziatamente.

FRASCHERIA. bajata. L. *nugæ, ineptiæ*. v. baja: bajate.

FRASTAGLIARE. §. 1. tagliar minuto. L. *minuta concidere*. S. trinciare. incischiare. ditrinciare. intagliuzzare. cincischiare. frappare.

Avv. minuto *avv.* tritamente. a pezzuoli.

§. 2. Affoltarsi nel chiacchierare. L. *ablaterare*. S. abborracciarsi. fare un' affoltata. v. cicalare: gracchiare.

FRASTORNARE. far tornar indietro. L. *irritum facere*. S. rivocare. impedire. divertire. disviare.

Agg. con vive ragioni. con astuzia. con frapporre impedimenti, difficoltà. v. dissuadere.

* quantunque gli altri mercatanti, che quivi erano, s' ingegnassero di sturbare questo fatto, *d'impedirlo.* Fu disturbata l'impresa.

FRATTA. §. 1. v. siepe.

§. 2. luogo scosceso, dirupato e profondo; burrone: burroncello. L. *locus præruptus*. v. dirupato *sost.*

FRAUDARE. v. defraudare, ingannare.

FRAUDE. frode, inganno. L. *fraus*. S. dolo. astuzia malvagia. fallacia. baratteria. fraudolenza. tratto. tiro. ingannamento. giunteria. falsità. trama secreta. finzione. macchinazione. rigiro. laccio. mala fede. insidia. arte. truffa. avviluppamento. aggiramento. agguindolamento. doppiezza. stratagemma.

Agg. maliziosa. coperta. dannosa. biasimevole. traditrice. secreta. sagace. iniqua. malvagia. finissima. sottile. ingegnosa. occulta.

* tramare, macchinare, divisar frode.

FRAUDOLENTE, a fraudolento. che frauda. L. *fraudulentus*. S. ingannatore; ingannevole. doppio viziato. che copre, asconde *cuor maligno sotto benigno sembiante*. simulatore. avviluppatore. gabbatore. v. ingannatore.

Avv. sottilmente. cautamente. maliziosamente. v. *avv.* a fraude.

FRAUDOLENTEMENTE. con fraude. L. *fraudulenter*. S. ingannevolmente. dolosamente. viziatamente. a inganno, con inganno, *e* per inganno. a ingegno. (*v. astutamente.*) maliziosamente. artatamente. per malizia. con arte ingannevole; ad arte.

FRECCIA. arme da ferire, che si tira con l'arco fatta d'una bacchetta sottile lunga in circa un braccio, in cima ha un ferro appuntato, e da capo la cocca con penne. L. *sagitta*. S. saetta. strale. quadrello. canna *VV. PP.* dardo. disfrenata, *cioè* uscita dall' arco; *D. Purg. 32.*

Agg. acuta. veloce. mortale. avvelenata. pungente. leggiera.

FREDDAMENTE. *metaf.* con poco buon cuore, buon genio. L. *ægre*. S.

a mar-

a malincorpo. stentatamente. di mala voglia. alla trista: *Calandrino gl' invitò a cena cotale* alla trista: *Boccaccio Nov. 76.* a mal cuore. rimessamente.

FREDDEZZA. astratto di freddo: qualità, o modo delle cose sensibili per cui si dicono fredde. L. *frigiditas.* S. freddo. verno. gelo. ghiaccio. stridore. algore *V. L.* ghiado. sido. frigidità; freddore. freddura. brivido.

Agg. aspra. grande. cruda. estrema. rigida. acuta. di crudo verno. intollerabile.

FREDDO. *add.* di qualità, e di natura fredda. L. *frigidus.* S. gelato. ghiacciato, *e* agghiacciato; agghiadato. abbrividito. algente *V. P.* gelido *V. P.* freddato.

Agg. come neve. aspramente. *v. a* freddezza.

* l'atire, sentire, sostenere, cacciare il freddo. partirsi, dileguarsi il freddo.

FREGARE. stropicciar leggermente. L. *fricare.* S. strofinare.

FREGIARE. porre fregi. L. *ornare.* S. adornare. guernire. addobbare. v. abbellire.

FREGIATO. ornato di fregi. vedi adorno.

FREGIO. §. 1. guarnizione a guisa di lista per arricchire, o adornar vestimenti, ed arnesi. L. *fimbria.* S. fornimento. fornitura. ornamento. abbellimento. guarnimento: guarnizione. fregiatura; fregiamento.

Agg. gentile. ricco. acconcio. grave. vano. bello. diverso. strano. vago.

§. 2. ornamento di laude. L. *ornamentum insigne.* S. decoro. vanto. onore: gloria. fama. pregio.

Agg. nobile. singolare. egregio. illustre. v. a gloria.

FREMENTE. che freme. L. *fremens.* S. sbuffante. v. fremere. adirato.

FREMERE. fremire: fare strepito colla voce, *per lo più per isdegno.* L. *fremere.* S. stridere. strepitare. gridare. esclamare. infuriare. sbuffare.

Agg. d'ira: di dolore: di cruccio. mordendosi le labbra. minacciando. cercando vendetta. terribilmente. rabbiosamente. qual leone ferito, qual mar tempestoso. non altrimenti, che tigre presa. pieno d'ira angosciosa.

* fremere d'ira e di cruccio. non freme così il mare quando si adira.

FREMITO. rumor di voce. L. *fremitus.* S. fragore. strepito. stridore. grido. strido. furia. furore. schiamazzo. frombo.

Agg. alto. orrendo. spaventevole. da disperato. da sedizioso. confuso.

* dare, mettere, mandar fremiti.

FRENARE. affrenare. raffrenare; tener a segno. L. *frenare.* S. governare. reggere. moderare. rattenere. temperare. tener a briglia. tenere stretto. fare star a segno, *e* al segno. porre freno. v. affrenare.

FRENESIA. mal che offende la mente, e conduce al furore, e alla pazzia. L. *phrenitis: phrenesis.* S. furia. furore. delirio. smania. pazzia furiosa. smaniamento.

Agg. grave. ardente. pazza. impetuosa. subita. cagionata da acuta febbre; da ardore interno. nata da eccessivo dolore. violenta. rabbiosa. fiera. disperata.

FRENETICARE. farneticare; patir male di frenesia. L. *delirare.* S. vaneggiare. delirare. folleggiare. trasognare.

Agg. smaniando. gridando impetuosamente. v. a frenesia, *e* a folleggiare.

FRENETICO. farnetico; infermo di frenesia. L. *phreneticus.* S. delirante. deliro. vaneggiante. infreneticato. che non è in suo senno, in buon senno; che è in mal senno: uscito di senno; del sentimento: del vero sentimento; d'intelletto; fuor del senno; d'intelletto; dell'intelletto: forsennato. che non è in se: è fuor di se.

Agg. v. *a* frenesia.

FRENO. §. 1. strumento di ferro che si mette in bocca al cavallo appiccato alle redini, per reggerlo, e guidarlo a suo senno. L. *frenum.* S. morso. briglia.

Agg. duro. forte. aspro. molle. dorato.

§. 2. *metaf.* ciò che trattiene, o modera. S. ritegno. rattenimento; rattenuta. v. imbarazzo.

* porre, imporre, mettere il freno. menare a freno stretto. stringere, premere, temperare col freno. reggere a freno, col freno. raccogliere il freno *contraria d'allargare.* tenere il freno, *governare.* tenere a freno. ubbidire al freno, *ascoltarlo.* freno di ragione, di rimordimento, di vergogna, della legge *ec. maniere tutte che usansi le più volte in metaf.*

FREQUENTARE. tornare spesso alle medesime operazioni, o a' medesimi luoghi. L. *frequentare.* S. praticare. costumare. usare. continuare. spesseggiare.

Avv. quotidianamente. sovente. per abito. replicatamente.

FREQUENTE. *add.* che è fatto frequentemente, spesse volte. L. *frequens.* S. spesso. assiduo. continuo. solito. usato sovente *add.*

FREQUENTEMENTE. con frequenza. L. *frequenter.* S. sovente; ben sovente. assai sovente. più e più volte, una volta, ed altra: una, ed un' altra volta; bene spesso: *e replicatamente* spesso spesso. ad ora ad ora. assiduamente. molto: Uso ec. preso da Provenzali, i quali lo hanno in bocca molto. le più delle sere. i più de' giorni. le più delle volte, *e* il più delle volte. non una volta, ma molte. per più, per assai volte. più, e più fiate. spesse, parecchie, assai volte. *E adoprando al verbo* essere: molte volte fu *imper. e* furono assai di quelle volte, *che disse, fece ec.* spesse ore: soventi ore. tutte le più volte. a ogni tratto; tratto tratto. a ogni poco. replicatamente. via via. cento volte; cento e cento volte: mille volte e mille; più di cento mille volte.

FREQUENZA. concorso. L. *frequentia.* S. calca. folla. moltitudine. pressa. spessezza.

Agg. densa. numerosa. insolita. d'ogni sorta di persone.

FRESCAMENTE. novellamente; di corto. L. *nuper.* v. testè.

FRESCHEZZA. freddo temperato, e piacevole, che conforta. L. *frigus amabile.* S. fresco. orezzo. aura gentile. venticello. v. zeffiro.

Agg. soave. amabile. ristoratrice. placida. dolce. molle. v. aura §. 1.

* sentiva già il caldo del dì esser vinto dalla freschezza della notte. *metaf.* vigore, freschezza dell'età.

FRESCO. *add.* §. 1. che ha in se freschezza. L. *frigidus.* S. freddo temperatamente, soavemente, piacevolmente.

§. 2. di poco tempo. L. *recens.* S. nuovo: novello. giovane. recente. pur or *giunto, venuto, fatto ec.*

* quivi era un bello, e fresco stare. ceneremo, ci leverem per lo fresco. fresca ed antica infermità. fresca vittoria.

FRETTA. desiderio di far checchè sia prestamente. L. *festinatio.* S. prestezza. sollecitudine. affrettamento. premura. celerità. prescia. v. prestezza: acceleramento.

* darsi fretta; avere, mostrare fretta, levarsi; partire, tornare in fretta.

FRETTOLOSAMENTE. con fretta. L. *festinanter.* S. v. affrettatamente.

FRETTOLOSO. che ha gran fretta, e che opera frettolosamente. L. *celer:* S. sollecito. presto. veloce. ratto. frecciosо. celere *V. L.* v. presto §. 1.

* la troppo frettolosa partenza. frettolosi passi. frettoloso viaggio.

FRIGIDITA'. frigidezza. v. freddezza.

FRIVOLO. di poco valore: di poca importanza. v. vano §. 2.

FRODE. v. fraude: inganno.

FRODOLENTE. fraudolente; v. ingannatore.

FRODOLENTEMENTE. con frode. v. ingannevolmente: fraudolentemente.

FROMBA. frombola. v. fionda.

FROMBO. v. fragore; strepito; fremito.

FRON-

FRONDA, v. foglia.

* saltava di fronda in fronda, come uccelletto. quivi ogni fronda si riposa. giardini di varie piante fronzuti in quella stagion lieta, quando gli alberi si riveston di frondi.

FRONTE. §. 1. parte anterior della faccia sopra le ciglia. L. *frons*.

Agg. alta; grande; spaziosa. crespa; rugosa. candida.

§. 2. tutto il volto. L. *facies*. S. faccia. viso. volto. sembianza. vedi aspetto.

* dimostrare in fronte, cioè *di fuori* gli affetti dell'animo. andare con allegra fronte, libera, aperta, ardita, lieta, serena, carica di pensieri ec. portare nella fronte, *mostrare all' aspetto*. il cuore si legge nella fronte. dura fronte, e pertinace. abbassar la fronte *per vergogna*. andare a fronte scoperta senza rossore.

FROTTA. moltitudine di gente insieme. L. *agmen*. S. v. truppa; turba.

FRUGALE. v. parco.

FRUGALITA'. parsimonia. v. parcità.

FRUGALMENTE. v. parcamente.

FRUMENTO. formento, biada nota. L. *frumentum*. S. grano. biada.

Agg. puro. mondo. misto d'avena: di loglio.

FRUSTA. sferza. staffile. vedi flagello.

FRUSTARE. §. 1. battere con frusta. v. battere.

§. 2. consumare, e diccesi spezialmente delle vesti. L. *consumere*. S. logorare. attenuare.

Agg. a poco a poco. per uso troppo frequente.

FRUSTO. *V. L.* v. pezzo.

FRUSTO. *add.* v. logoro.

FRUTTARE, *neut.* far frutto. §. 1. *propriamente parlando di piante ec.* L. *fructificare*. S. fruttificare. rendere, produrre frutto. menar frutto; *Cresc.* generare. dare, portare frutto.

Agg. in molti doppj, in copia; in gran copia (*v. abbondevolmente*) ogni anno.

§. 2. *metaf.* esser di giovamento. v. giovare §. 4.

FRUTTIFERO. v. fecondo: fruttuoso.

FRUTTO. §. 1. il parto degli alberi, e d'alcune erbe. L. *fructus*. S. pomo. parto. prole. figlio.

Agg. bello. dolce. colorito. fresco. odoroso; soave ad odorare; soave al gusto. *semplicemente* soave. sostanzioso. stagionato; fatto. soprafatto, strafatto, medicinale. acerbo. mezzo. delicato. agrestino. maturo. aspro. selvaggio. secondo porta stagione, *e* secondo stagione. di mezzo sapore. affatto, *cioè* non condotto a perfezione per nebbia, o per caldo soverchio. allegato, *cioè*, che è restato su l'albero al cader del fiore.

* Non si vuole agli altri porgere pera od altro frutto, nel quale tu avrai dato di morso. ogni frutto colla debita cultura a maturità viene.

§. 2. utile. L. *utilitas*, *fructus*. S. utile. profitto. giovamento. vantaggio. guadagno. accrescimento. il di più. v. utile *sost.*

Agg. abbondante. v. *a* utile *sost.*

* Spendere, ritrarre, trarre, cogliere, ricogliere, guadagnare, procacciare, acquistar frutto. Del suo buon vivere già cogliendo i frutti. Da che potrete ancor per frutto cogliere, che a costoro non sia da prestare in ogni cosa credenza. l'albero mena, e produce frutti. *Tutte queste maniere il più si usano in senso metaforico.*

FRUTTUOSAMENTE. con frutto. L. *fructuose*. S. profittevolmente. a gran vantaggio. v. utilmente.

FRUTTUOSO. che è utile. L. *fructuosus*. S. utile. giovevole. profittevole. vantaggioso. v. utile *add.*

* La penitenza tua, acciocchè sia fruttuosa, non sia serotina e tarda.

F U

FUCILE. stromento d'acciajo, con cui percuotendo le pietre focaje se ne fa uscire faville di fuoco. L. *ignarium*. S. acciajo, acciajuolo; acciarino.

FUCINA. luogo, dove i fabbri bollono il ferro. *Qui prendesi più largamente:* luogo racchiuso, ove arda fuoco. S. fornace. forno.

Agg ardente. vasta. orrenda. atra. cava. oscura. accesa. affumicata.

FUGA. il fuggire. L. *fuga*. S. corso. fuggimento. fuggita.

Agg. precipitosa. impetuosa. tarda. rapida. vile. leggiera: subita. ignominiosa. secreta. presta. difesa de' timidi. dolorosa. frettolosa.

FUGACE. fuggente: fuggitivo. che fugge. §. 1. *in senso proprio*. L. *fugax*. S. fuggiasco.

§. 2. che non dura. S. passaggiero. transitorio. instabile. manchevole. trascorrevole. caduco. vano. fuggevole. che tosto trapassa. che passa, e non dura. leggiero. fuggente; *e gli altri notati al* §. 1. fuggiticcio. momentaneo. labile. che svanisce, convertesi in fumo.

Avv. in breve tempo. anzi tempo. nascosamente. senza che altri se ne accorga. rapidamente.

Simil. qual immagine nello specchio apparente. come neve dal sole percossa. come polvere al vento: più che alcun vento.

FUGARE. far fuggire. L. *fugare*. S. spignere, mettere in volta, in fuga. incalzare. faretrarsi: ritirarsi addietro. far volger le spalle. sbarattare. dar la caccia. metter in caccia. cacciar in fuga: *semplicemente* cacciare; rincacciare: rincalciare, *e* rincalzare. dar la volta a..., dar la fuga ad *uno ec.* dar la corsa ad... *Che è di quel giovane, che mi ha dato la corsa? Ar. Neg. 4.*

Agg. minacciando. incalzando. coll' armi alla mano. con un volgere d'occhio; con guardo torvo, bieco.

FUGGIRE. partirsi correndo d'un luogo con prestezza per paura. L. *fugere*. S. andare in fuga. pigliar la caccia. mettersi alla *fuga*, *G. V. lib. 9.*, *e* mettersi in fuga. pigliar la fuga. darla a gambe: *Gli Ubi ec.* bruttamente la diedero a gambe ec. *Tac. Dav. st. 4.* darsi alla fuga. volger le spalle. dar le reni, le spalle. affrettar ratto il timido piè, essere in volta. dileguarsi. sbrancare, *usò il Davanz. per* fuggire alla rinfusa. dar volta. scappare. prender a fuggire. sgombrare: *Il popol sgombra, chi verso la rocca ec. Ariost. c. 37. 102.* ritirarsi. campare: *Pietro campiamo, che noi siamo assaliti Nov. 43.*

Avv. a precipizio, velocemente. snello, che le gambe sembrano ale. pien di spavento. ratto: repente, *e replicando la voce* ratto ratto. come avesse ali. senza neppur volgersi a mirare, se alcun segua. a tutto corso. con istudioso passo. vilmente. bruttamente. più che di galoppo. alla rinfusa. a piè. prestissimo. a più potere. in rotta. chiamando ajuto. con mesta fronte. qual dama, cervetta, ch' abbia scorto il cacciator fra le frondi. più leggiero che alcun vento. quanto più può. di mezzo a nemici, non altrimenti, che se fosse perseguitato da leoni ec. volando. da codardo. cautamente. indietro. al disteso; alla distesa; a di lungo. incontanente. preso da subita paura: per paura; per bella paura. a..., a *Rodi*, a *casa sua*. in *un luogo*; in una selva, in selva, in altre contrade. di *Roma*. verso *il castello*, *la casa*, ec. davanti al *nemico* da uno; uno, il *nemico*. Per una via, per la campagna.

* Uscire in fuga, piegare alla fuga, fermar la fuga. *metaf.* Allora, come se il mondo sotto i piedi le fosse venuto meno, le fuggì l'animo, e vinta cadde, *come smarrita e divenuta*, fugge loro il sangue e la forza. bellezza del viso fuggita. memoria fuggita de' beneficj ricevuti. le pajono già occhi dalla testa fuggiti. cominciò a sentire le forze fuggirsi via.

FULGIDEZZA. v. luce: splendore.

FULGIDO. v. risplendente.

FULMINE. saetta, che vien dal cielo. L. *fulmen*. v. folgore §. 2.

FUMARE. mandar fumo, far fumo. v. esalare.

FUMO, *e* fummo. vapore, che esala da materie, che abbruciano, o che son calde. L. *fumus*. S. fuligine caligine. esalazione. v. vapore.

Agg. negro. denso. leggiero. mordace. torbido. che acceca. tenue. ardente. amaro. crasso. oscuro. grave.

* Si

* Si leva, si alza, nasce, si fa, si sfoga, si genera il fumo. *met.* Vide tornare in fumo il suo proponimento, andò, si convertì in fumo. la vita nostra ella è un vapor di fumo, che poco dura e tosto svanisce, dispare, sparisce, si dilegua, va in dileguo.

FUNE. corda per lo più di canape. L. *funis*. S. corda. ritorte. cordone. stramba, strambo, *fune fatta di sala, giunchi, e simili.*

Agg. intorto, *e* intorta, *appartenendo questo sost. ad amendue i generi.* grossa. forte. lunga. di fila, cordoncelli ritorti, intrecciati.

FUNERALE. pompe di mortorio. v. esequie.

FUNESTO. dicesi di cose appartenenti a funerale, e a morte. L. *funestus.* S. lugubre. luttuoso. ferale.

FUOCO. v. fiamma.

* Alle morbide e secche cose il fuoco agevolmente si appende. metter fuoco ad una casa ec. metter fuoco e fiamma, sottopor fuoco: *metafora* sento corrermi al cuore un fuoco e fieramente riscaldami. soverchio fuoco nella mente concetto da poco regolato appetito. ardere d'onesto fuoco, in amoroso fuoco. incitare a disonesto fuoco.

FUORA. fuore: fuori. §. 1. *preposiz.* che dinota separamento, o distanza. *serve al 2. caso, e al 4. benchè questo di rado usato da' prosatori.* L. *extra.* S. di fuori: al di fuori di.... vedi esterno, *e* §. *seg.*

§. 2. *avverb.* L. *foris.* S. nella parte esterna. di fuori, *e* al di fuori, *e* nel di fuori. esternamente. per di fuori. dalla esterna.

* Quella casa trovò dagli abitanti abbandonata, fuor solamente da quella fanciulla.

FUORCHE. v. eccetto.

FURARE. *V. L.* v. rubare.

FURBERIA. azion da furbo. L. *tristitia.* S. baratteria. astuzia. gherminelle. malizia. truffa. furfanteria. astutezza. fraude. ingegno malizioso. tristizia. ribalderia ciurmeria.

Agg. vile. maliziosa. indegna. iniqua. da farla la più vile ribaldaglia.

FURBO. astuto, accorto in oprar male a danno altrui. L. *vafer.* S. tristo. malizioso. maliziato. volpe: volpone. furfante. barattiere. manigoldo. mariuolo.

FURIA. §. 1. veemenza impetuosa. L. *furor* S. impeto. tempesta. affoltata. v. furore.

§. 2. perturbazione di mente cagionata da ira, o da altra passione. L. *furor*. S. furore. insania. smania. impeto smoderato. fuoco insano. rabbia. rovina. violenza. frenesia. rapina.

Agg. lunga. cieca. impetuosa. temeraria. pazza. tremenda. orrenda. violentissima. immensa. alta. ardentissima. disperata. rabbiosa. fiera. bestiale. orgogliosa. aspra. da frenetico. insana. accesa.

FURIARE. infuriare: andar in furia, mettersi in furia. L. *furere*. S. smaniare. imperversare. dar nelle furie, nelle smanie. v. adirare.

FURIBONDO. pien di furia. L. *furibundus*. S. furioso. impetuoso. violento. veemente. rovinoso. precipitoso. strabocchevole. avventato; *D. Sr. Tuc. 4.* rotto. smanioso. imperversato. accanito. *e* accaniato. fanatico. indiavolato. infuriato. arrovelato *A.* rabbioso. salito, acceso in furore v. iracondo.

FURIOSAMENTE. con furia. L. *furiose.* S. a furia: in, a, con furore. dilagatamente. alla dilagata. a corsa. infuriatamente. rovinosamente. rottamente; alla rotta. precipitosamente: a precipizio. v. sdegnosamente.

FURIOSO. v. furibondo; irato.

FURORE. §. 1. impeto fiero; veemenza impetuosa. L. *furor.* S. impeto. impetuosità. tempesta. rovina. furia. ardenza. violenza. foga. affoltata.

Agg. precipitoso. gagliardissimo. fiero, qual di lione. di tigre provocata. di fulmine. ardente.

§. 2. ira smoderata. v. rabbia, ira.

§. 3. v. furia §. 2.

* Corsero a furore alla casa del conte. a furore di popolo il fecero assalire. di presente gli cadde il furore. *cessò.* montare, levarsi in furore, salire in furore. trascorse l'ira in furore.

FURTIVAMENTE. di furto: per furto: di nascoso: di segreto. v. ascosamente.

FURTIVO. occulto. v. segreto: ascoso.

FURTO. v. ladroneccio.

* *metaf.* piglian di furto il Campidoglio; non poteano andarvi le vettovaglie, se non di furto; come per furto l'avean preso, *nascosamente, di soppiatto.*

FUSCELLO. pezzuol di sottil ramuscello, di paglia, o di cosa simile. L. *festuca*. S. bruscolo. festuca. fuscolo. brusco; bruscolino. brusto. fuscellino. minuzzolo.

Agg. picciolo. sottile. leggiero.

* Per ogni fuscel di paglia, che vi si volge tra' piedi, bestemmiate Dio e la madre, *cioè ad ogni piccolo sinistro incontro.*

FUSTO. v. gambo.

FUTURAMENTE. in futuro; per lo futuro, *e* nel futuro; nel tempo futuro. L. *in posterum*. S. nell'avvenire; per l'avvenire; per lo tempo a venire. *Ed esprimendo il termine, dal quale si comincia a fare, o non fare per l'avvenire:* da qui; da quinci, da quindi, *e* da indi innanzi, avanti, in avanti, in poi. *Ma guarda, che per la vita tua, da quinci innanzi simili novelle mai non sentiamo mai più. Bocc. Nov. 68. E* da indi innanzi *si guardò di non mai più non beffarlo. Bocc. Nov. 68.* per innanzi; per lo innanzi, da ora innanzi: *e* da quella, da quest'ora; d'allora innanzi, in avanti. da questo dì; da quel giorno; da quel punto innanzi.

FUTURO. §. 1. v. avvenire. *nome add.*

§. 2. in *forza di sost.* tempo a venire. L. *futurum*. S. tempo, tempi appresso; che verrà, che saranno.

G A

GABBARE. giuntare. v. ingannare.

GABBATORE. giuntatore. v. ingannatore.

GABBO. v. beffe: scherno.

GABELLA. v. dazio.

GABINETTO. stanza intima. L. *penetrale*. S. stanza di ritiro, camera più rimota della casa. ritiro.

Agg. secreto. intimo, rimoto.

GAGLIARDAMENTE. v. forte *add. formando gli avv. e* forte *avv.*

GAGLIARDEZZA. vedi fortezza §. 2.

GAGLIARDO. v. forte §. 2.

GAJO. v. allegro; festevole.

GALA. ornamento. L. *ornatus*. S. v. abbellimento: fregio.

GALANTE. che ha galanteria. L. *elegans, venustus*. S. gajo. grazioso. gentile. amorosetto. di garbo. venusto. leggiadro; avvenente; adorno. vaguccio.

Avv. graziosamente: affettatamente. amabilmente.

GALANTEMENTE. con galanteria. L. *eleganter*. S. gajamente. gentilmente. con grazia. bellamente. adornatamente. garbatamente. leggiadramente. con bella maniera.

GALANTERIA. bel modo; gentilezza nel tratto, e nello procedere. L. *elegantia*. S. gentilezza. grazia. garbo. garbatezza. adornezza, avvenentezza. leggiadria. maniera gentile. aggiustatezza; concinnità. eleganza, *Varch.*

Agg. cara. piacevole. amabile. cortese. dolce.

GAMBA. stavangli troppo bene le gambe sulla persona. tenersi sulle gambe, *star diritto.*

GAMBO. parte della pianta, che viene immediatamente dalla radice, sulla quale si reggono altre parti minori; come nell'erbe sul gambo reggonsi le foglie, ne frutici, e negli alberi i rami. §. 1. gambo dell'erbe. L. *caulis*. S. stelo. fusto. gambone. stipite. gambale.

Agg. liscio. molle. spinoso. sottile. lungo. verde.

§. 2. degli alberi. v. tronco.

GARA. competenza ostinata. L. *aemulatio*. S. gareggiamento. competen-

za. prova. concorrenza. v. emulazione.

* Sforzarsi a gara l'un l'altro. perdere, vincer la gara.

GARBATEZZA. garbo: bel modo di fare chicchessia. L. *venustas; elegantia*. v. grazia §. 2. leggiadrìa: avvenentezza.

GARBATO. che ha garbo. v. grazioso: leggiadro: avvenente.

GARBUGLIO. ravviluppamento. intrigo. v. confusione §. 1. scompiglio.

GAREGGIARE. fare a gara. L. *aemulare*. S. concorrere. competere. v. emulare.

GAROSO. gareggioso: che gareggia, contende volentieri. v. litigioso.

GARRIRE. sgridare. dicesi garrire uno *caro quarto e* ad uno. v. riprendere.

* Venendo ciò a notizia del padre garrinne alla figliuola.

GARRULITA'. astratto di garrulo. v. cicalamento.

GARRULO. che molto, e soverchiamente parla. L. *garrulus*. S. gracchiatore, cicalone. ciarlatore. ciarliero. gracchione. v. chiacchierino.

Agg. importuno. molesto.

GARZONE. fanciullo; giovanetto. v. damigello: giovane.

GASTIGARE. dar gastigo. L. *castigare*. S. punire, pigliar pena d'uno. dar punizione ad uno, dare la pena, *e* dare pena, supplizio. rendere guiderdone delle colpe ad uno. prendere castigo di *uno ec. e* prendere vendetta pari, convenevole al peccato; *e* pigliare pena: di me quella pena piglia ec. *N. 98.* pagar uno della sua audacia ec. far, che il reo porti pena della sua colpa. vendicare la *crudeltà, la colpa ec.* far dimostrazione; *S' io trovo che sia ver, ne farò, statevi sicuri* tal dimostrazion, che *accorgervi potrete ec. Ar. Negr. 5.* sferzare; battere ec. non lasciarla portar impunita ad uno.

Avv. discretamente. severamente. fieramente. ben bene. aspramente. condegnamente. più del dovere: oltre misura. senza compassione, rigorosamente, secondo il peccato, in avere: in persona; e negli averi, nella persona. gravemente. con giustizia. men del demerito. con moderata pena.

* Assai bene, e cortesemente n' avete castigati della nostra presuntuosa impresa.

Iddio gastigherà le tue scelleratezze. Tu, o scellerato, e di tutti gli uomini il più perverso, declinar non potrai il funesto e final giudizio dell' onnipotente Iddio, che con giusto occhio riguarda le tue tiranniche soperchierie: e quinci a non molto te bene pagherà d'acerbi dolori, e di lagrimevoli disavventure: ti farà di soverchia miseria funesto esempio a tutto il mondo, e ti darà chiaro a conoscere, che egli solo è di tutti assoluto ed universale signore.

Iddio sa gastigare.

Tu poi alquanto n' aspetta, o malvagio, ed assai tosto vedrai, se il poderoso suo braccio scaricare addosso ti sappia il rovinoso flagello de' suoi castighi: quinci a non molto conoscerai, se egli percuoter possa la tua persona con angosciose calamità, e trafiggerne la stirpe tua con piaghe di lacrimevoli disavventure.

GASTIGO. pena data a' colpevoli pe' loro falli. L. *punitio*. S. gastigamento. pena. supplizio. punizione. gastigazione. penitenza. flagello. animavversione *V. L.* vendetta presa; Prendete di me quella vendetta, che convenevole estimate al mio peccato. *Bocc. N. 93.* mala ventura: *E se campa della* mala ventura *minacciatagli da Currado: Bocc. N. 54.*

Agg. aspro. condegno. meritato. minore, maggior del fallo. duro. severo. amaro. atroce. giusto. grave. ingiusto. leggiero. terribile. minacciato. acerbo. v. *a* pena.

* *Gastigo meritato.* ei sta veramente bene questa sciagura; chi mal fa, mal riceve: Iddio finalmente dà, quando che sia, a chi mal opera, il debito pagamento, che gli si conviene.

GAUDIO. giocondità. L. *gaudium*. S. giubbilo, allegrezza. gioja. festa. piacere. v. giocondità. allegrezza.

GAVILLARE. gavillazione. gavilloso. v. cavillare: cavillazione: cavilloso.

G E

GELAMENTO. vedi agghiacciamento.

GELARE. divenir gelato. L. *gelascere*. v. agghiacciare §. 2.

GELATO. ghiacciato. v. agghiacciato.

GELOSIA. passione, e travaglio degli amanti per timore, che altro non tolga loro la cosa amata. L. *zelotypia*. S. sospetto. cura. affetto geloso. gelo; paura gelata. martello. cura, che nutresi di timore. tema. amaro frutto d'amore. gemella d'amore. dubbio *sost.* spirito maligno di gelosia.

* Entrare in gelosia, acciecare, uscire di gelosia, vivere in gelosia, prendere gelosia, apogliarsi, vestirsi di gelosia, cacciare la gelosia. lasciarsi entrar nel petto lo spirito della gelosia. alla gelosia tua t'hai lasciato accecare.

Agg. fredda. timida, e ardente; cieca. occhiuta. pensierosa. subita. vigilante. afflitta. iniqua. invidiosa, paurosa. soverchia. pallida. livida. sconsolata. dolente. furibonda. inquieta. piena di sollecitudine. miserabile. che sospetta sino dell' aere stesso. che d'ogni cosa teme, prende sospetto. che entra al cuore non men per sospetto vero, fondato, che per falso, immaginario.

Simil. come ellera, che la pianta, cui sta intorno *(il cuore)* cinge, ed uccide. Austro. per cui languiscono i fiori *(le gioje dell' amore)*. Fiele, che amareggia. Tarlo, *che* rode il legno *(l' amore)*, onde nasce.

GELOSO. §. 1. travagliato da gelosia. L. *zelotypus*. S. sospettoso. guardingo. ingelosito. preso, punto da gelosia. tenero, che vive in gelosia.

Agg. fuor di modo. appresso cui tanto vale l'opinione, e il sospetto, quanto la certezza, e la verità. tanta guardia prendendo (della persona, di cui è geloso) e sì stretta tenendola, che forse assai son di quegli, che a capital pena son dannati, che non sono da prigionieri con tanta guardia servati. *Bocc. Nov. 65.*

Agg. timido, che vegghia e dorme sempre intra due, in dubbio d' essere amato o no; che a lui venga tolta o no la cosa amata, che subito dà fede a' sospetti ec.

Simil. come face accesa, il cui fuoco è il suo distruggimento. Fronda leggiera, che trema ad ogn' aura. Etna, che accoppia fredde nevi, ed ardente fuoco. Bambino, che paventa, piagne per fantasmi da se immaginati: per larve, che di veder si crede.

§. 2. v. curante: premuroso.

§. 3. detto di cosa importante da maneggiarsi, da trattarsi con cautela, diligenza. v. importante.

GEMERE. pianamente piangere. L. *gemere*. S. lagrimare. dolersi. singhiozzare. lagnarsi. querelarsi. gettar lagrime, sospiri. guaire. v. dolere §. 2.

Avv. dolentemente. in suo cuore. amaramente. segretamente. pietosamente. qual colomba, tortorella, che abbia sua compagnia perduta.

GEMINARE. v. raddoppiare.

GEMITO. pianto piano. L. *gemitus*. S. lutto. lagrime. dolore. singulto. singhiozzo. pianto. lamento. guai; omei.

Agg. grave. doloroso. fioco. sospiroso. dolente. sì tristo, che mette paura. sì amaro, che muove a piagnere. lamentevole. acerbo. tratto, uscito dal profondo del cuore. compassionevole. inconsolabile.

* Dare, mettere, mandare gemiti.

GEMMA. pietra preziosa. L. *gemma*. S. gioja: giojello, *e le specie.* diamante. carbonchio. rubino. smeraldo. piropo, *sorta di carbonchio*. topazio. zaffiro. giacinto. turchina.

Agg. preziosa. rara. lavorata a faccette. ricca. cara. in lica. orientale. grezza, *cioè* non pulita, qual viene dalla miniera nobile; *Bocc. in M. Torello.* tirato dall' arte a tutto il suo pulimento; a tutto il pulimento, e a tutta la luce, che può ricevere.

GENERALE. universale. L. *generalis*. S. v. comune §. 1.

GE-

GENERALMENTE. v. comunalmente §. 3.

GENERARE. §. 1. dar l'essere naturalmente. L. *generare*. S. produrre. partorire. creare *V. L.* germinare. far razza. cagionare. metter al mondo. *una* nascere da...

§. 2. dar essere in qualche modo. v. appartare §. 3. cagionare.

* *Metaf.* si genera sospetto, fastidio ec. la copia delle cose genera fastidio.

GENERAZIONE. §. 1. il generare. L. *generatio*. S. produzione; producimento. generamento. procreazione. procreamento.

Agg. naturale. perfetta.

§. 2. schiatta. v. discendenza: casata.

* *leggiadramente diceti* generazione di viti, d'alberi, d'erbe ec.

GENERE. §. 1. concetto rappresentante ragione astratta conveniente a piu cose di spezie diversa. L. *genus*. S. universale *sast.* universalità: *Le piante* in genere, ovvero universalità *delle cose animate ec. Cresc.* 2. 16. spezie; *Che spezie particolarmente apprese i legisti è lo stesso*, che genere. *v. leg.* 80. *de Regul. Juris*. ragione generale.

Agg. supremo. metafisico. altissimo. ultimo. amplissimo.

§. 2. fatta: spezie: maniera. v. sorta.

§. 3. v. discendenza, casata.

GENEROSITA'. §. 1. nobiltà, e grandezza d'animo tratta da chiara e nobile generazione. L. *generositas*. S. magnanimità. altezza d'animo. cuor nobile e grande. nobiltà d'animo: animo nobile.

Agg. alta. da principe. altera. pari, simile alla sua origine. v. magnanimità.

§. 2. v. liberalità: magnificenza.

GENEROSO. che ha generosità. L. *generosus*. v. magnanimo. magnifico.

GENIA. generazione vile. v. gentaglia.

GENIO. inclinazione d'animo. L. *studium*. S. propensione. affetto. disposizione. cervello. volere. talento, umore. indole. capo: *io non avea* il capo *a fare ec.* v. disposizione §. 2. inclinazione.

Agg naturale, acquistato dalla pratica per l'esempio. nobile. vile. v. a animo §. 3.

GENITORE. che genera. L. *genitor*. S. padre. cagione. principio. radice. origine. fonte. capo. produttore. producitore.

Agg. amante. pietoso. indulgente. avventuroso. trascurato. crudo. empio. severo. amoroso. sollecito. caro.

GENITRICE. femmina, che genera. L. *genitrix*. S. madre. generatrice. producitrice.

Avv. feconda. felice. sventurata. abbandonata. amorosa. v. a genitore.

GENTAGLIA. gente vile: gentaccia: gentame: gentetella. L. *fex hominum: popellus*. S. genia. generazione abbietta. canaglia. plebaglia. ciurmaglia. bruzzaglia. popolazzo. volgo. feccia del popolo. marmaglia. gentuccia.

Agg. vile. sordida. malnata.

GENTE. moltitudine di uomini. L. *gens*. S. nazione. popolo. turba. moltitudine.

Agg. innumerabile. spessa. senza fine. varia. minuta. vile: bassa: plebea. diversa di patria, di talento.

* La volgare, la minuta, la mezzana gente, *il volgo*, il *comun popolo della città*.

GENTILE. §. 1. che ha gentilezza, cioè nobiltà di sangue. L. *nobilis*. S. di chiaro sangue, d'illustri progenitori. nobile. illustre. gentiluomo. di gentil sangue. di gentile stirpe. di alta condizione. di alto affare. ingenuo di schiatta, di nazion nobile. di famiglia, stirpe ec. assai chiara. illustre. nato, disceso di gente assai onorevole, di parenti nobili. chiaro per nobiltà. di sangue civile. di alto legnaggio.

Agg. al pari d'ogni altro, senza macchia. per lunga discendenza di padre in figliuolo. di sangue.

§. 2. che ha gentilezza, cioè cortesia, bella maniera. L. *comis*. S. grazioso. cortese. leggiadro. manieroso. ornato di cortesi costumi. amabile: di costumi, di maniere amabili. pregiato in cortesia. galante. culto. urbano. civile. costumato. v. onesto: galante: grazioso.

Agg. graziosamente, in apparenza, ed in costume.

§. 3. per quel popolo, che innanzi alla venuta di Gesù Cristo adorava gl'idoli, *ed usasi nel numero del più*. S. paganesimo. gentilità. cultori degl'idoli. etnici. idolatri. infedeli. pagani. saracini. miscredenti.

Agg. empio. superstizioso. cieco. superbo. incredulo. ostinato. ingannato dal demonio.

§. 4. per persona, che professa il gentilesimo, la religione pagana. v. infedele §. 1.

GENTILEZZA. *astratto di gentile*. §. 1. nobiltà di sangue. L. *nobilitas*. S. generosità. chiarezza di sangue, di stirpe, legnaggio; famiglia illustre. sangue nobile.

§. 2. nobiltà d'animo, che propende ad operare cose da nobile. S. animo gentile. nobile. generosità. modi, tratti, costumi nobili. v. cortesia: generosità: magnanimità.

Agg. che non dimostrasi meglio, quanto virtuosamente operando. che per povertà, per avversa fortuna non togliesi. v. *a* cortesia §. 1. magnanimità.

§. 3. maniera nobile di trattare. S. urbanità. cortesia. civiltà. vedi a cortesia §. 1.

* pur avea in se qualche favillazza di gentilezza.

GENTILITA'. religion pagana. v. paganesimo: gentile §. 3.

GENTILMENTE. con gentilezza, nel signif. del §. 2. L. *liberaliter*. S. civilmente. nobilmente. graziosamente. garbatamente. v. cortesemente.

GENTILUOMO. uomo nobile. L. *vir nobilis*. S. cavaliero. patrizio. nobile *sost.* v. gentile §. 1.

Agg. per nascita. di natali, e di costumi. in opera d'arme, ed in cortesia pregiato sopra ogni altro.

GERME. la prima messa delle piante, e ramuscelli teneri, che spuntano dagli alberi. L. *germen*. S. germoglio. vettone. rampollo. figlio. parto. messa. pollone.

Agg. tenero. verde. gentile. fiorito. primo. molle. rigoglioso. che dà speranza di frutto novello. fecondo.

GERMOGLIARE. mandar fuori germogli. L. *germinare*. S. produrre. figliare. multiplicare. gettare. mettere. muovere. rifigliare. dire, produrre frutto. dar fuori. germinare. fiorire. partorire.

Avv. abbondevolmente. in breve. intorno intorno. di nuovo.

* *metaf.* la virtù non, siccome le altre cose, invecchia: ma ogni di più verde germoglia. questo seme divino nell'anima nostra incontanente germoglia.

GERMOGLIO. v. germe.

* gesta, rilevanti azioni. gloriose. magnifiche. immortali, luminose, di singolar pregio degne, commendabili, degne d'essere alla contezza de' posteri tramandate.

GESTO. atto, e movimento delle membra, che talora dà ajuto, forza, e la espressione alle parole, e talvolta esprime il concetto per se medesimo. L. *gestus*. S. movimento. portamento. atteggiamento: atto. azione. porgere *nome*.

Agg. vivo, vivace. gentile, grave. grazioso. spiritoso. naturale. studiato. affettato, proprio. proporzionato. onesto. da scena.

GESU'. il Verbo Eterno incarnato. L. *Jesus*. S. Cristo. il Messia. il Salvatore. il Redentore. la Sapienza, la Verità incarnata. il Figliuol dell'Altissimo. il Figliuol della Vergine. il Figliuol di David. il Figlio dell'Uomo. *e per sinonimi, quando lor s'aggiunga l'articolo, possono servire quasi tutti i seguenti:*

Agg. Uomo Dio. amabilissimo primogenito de' viventi. liberator del genere umano. uccisor della morte. trionfator dell'inferno. Agnello immacolato. lion di Giuda. radice di Jesse. Sacerdote Eterno. capo della Chiesa. gran profeta. desiderato. aspettato da tutte le genti. più bello di tutti i figliuoli degli uomini. vera luce. via, vita, *e* verità. stella fulgida, *e* matutina. Sol di giusti-

zia, maestro, e Signore, cui l' Eterno Padre costituì giudice de' morti e de' viventi, mediatore fra gli uomini e Dio, che ha in balia le chiavi della morte e dell' inferno, che ha sovrana potestà sopra le terrene cose e le celesti, avvocato degli uomini appresso l' Eterno Padre, Re della gloria, speranza nostra, buon pastore, che diè se stesso volontariamente a morte per darci vita, fulgidissimo candore della luce eterna, splendore della gloria di Dio, Fonte, autor della vita, tersissimo specchio della Divina Maestà.

Gesù agonizzante nell' orto.

* Non prima sì fu in orazion posto, che occupato subitamente sentissi e soverchiato da tedj, e da tristezze mortali, e ciò si e per tal modo, che, non che ogni allegrezza spenta si vedesse in quell' augusto volto, ma fu da mortale agonia investito ed oppresso: e ben ne furono segnale chiaro il color pallido ed esangue, il palpitare della persona, il cadere sul suolo, e il trar fuori dalle membra tutte gelato sudor di sangue: come se due occhi complir non potessero al compassionevole uffizio, che richiedea l' immensità dell' afflizion sua: la quale a guisa di vasto pelago, essendo incapace di essere nel passionato cuore rattemperata, e racchiusa, ringorgare dovette però con violenta piena, e traboccare nell' augusto suo corpo: onde ad inondarlo venisse ed a sommergere in un mare di pene.

Gesù flagellato.

* Si mette in opera la ignominiosa colonna: si apprestano verghe di spine armate: si apparecchian flagelli innaspriti da' nodi: in gran numero assistono giustizieri al barbaro ministerio: concorre in piena folla gente allo spettacolo doloroso. Si spoglia Gesù non in appartato luogo, ma in pubblico, non nella buja notte, ma in dì chiaro, ed in sugli occhi di tutti si spoglia della inconsutile tonica, gli legano appresso le mani alle spalle, ei s' inchina alquanto colla persona, e quel sacro ignudo corpo con ritorte dure si strigne. Ecco che innanzi si traggono i giustizieri, già nudan le braccia ed alla fiera carnificina si accingono, e si arretrano per dar impeto alla percossa; già levan le destre armate qual di verghe, qual di flagelli, e qual di catene; e poi ad un tratto con occhi di furore accesi, e col ceffo infiammato, e spirante barbara crudeltà, recano senza posa attorno il dispietato istrumento, e senza perder lena scarican di conserva su quelle tenere delicate membra una furiosa tempesta di colpi, si avventan senz' ordine, senza misura feriscono, fan senza numero piaghe. Gli uni si surrogano agli altri, e con prescia, con impeto, e con inesplicabile rabbia non rifinan, non restano d' impiagare, di squarciare, d' ammaccare, di lacerare, e d' imprimere lividure dove al lor furore ben viene, nelle braccia, nel petto, ne' lombi, nelle anche, negli omeri; niun membro va esente dalle taglienti percosse, ogni piaga è di nuove, e maggiori piaghe inasprita. A sì lacrimevole strazio, a cotanto orrida carnificina qual mai cuore di barbaro Scita stato non sarebbe di pietà tocco? qual mai ferigno petto di selvaggio Ircano non avrebbe per Gesù conceputo alcun senso di compassione? E pure quegli empj e micidiali carnefici ebbero il cuore di sì disusata fierezza pieno, e di sì bestial furore insellonito, che al rimirare gli squarciati omeri, le dimembrate carni, e tutta la divina persona in sì strana guisa mal concia, che su di essa alle spalle, da' lati, e per ogni parte grondante sangue a pieni rivi correa, prendon lena e coraggio a rinnovare le piaghe sopra altre piaghe, a lacerar le giunture, ed a percuotere, se non altro, le discoperte ossa di quel sacro corpo straziato e lacero.

Gesù more in Croce.

* Dopo d' avere al divin Padre mandato alcuna lamentevole voce, ed espressione rispettoso innocente sfogo in quelle mortali ambasce; avendo già il capo per mortal languidezza inchinato, illividite le labbra, fuggiti per entro a' loro incavi gli occhi, affilato il naso, le braccia, e le gambe intirizzite, e 'l corpo tutto spossato, scommesso, e di sangue voto e di spiriti, su quell' infame patibolo il fiato estremo esalò, e diè con morte acerbissima compimento alla rilevantissima impresa dell' umana universal redenzione.

GETTARE, e gittare §. 1. rimuover da se con qualche violenza. L. *jacere*. S. vibrare, lanciare, e slanciare, stravventare. *Dav. postil* avventare, tirare, sbalzare: tirar via, buttare, scagliare, saettare *che è* tirar saette, *e per simil.* gettare chicchessia altro. arrandellare: *vale qui* avventare come randello s' avventa.

Avv. gagliardamente, impetuosamente, lontano, dispettosamente, fuori, via, in un luogo, da un luogo, da un luogo in un altro, lungi, da lungi, in per terra.

§. 2. *neut. pass.* spingersi con impeto a chicchessia. L. *irruere*. S. correre, lanciarsi, v. avventare §. 2.

Agg. impetuosamente, come sasso scagliato per fionda.

§. 3. *neut. pass.* buttarsi da alto a basso a posta. L. *se præcipitem dare*. S. sbalzarsi, slanciarsi, lasciarsi cadere, precipitarsi.

Agg. da *alta torre ec.* giù per *erto dirupo ec.* a scavezzacollo, d' un salto, per disperato; a guisa di disperato, vinto dalla disperazione, dal dolore, giù *semplicemente, e* quinci e quindi giù.

G H

GHERMINELLE. bratteria. v. inganno.

GHERMIRE. il pigliare, che fanno gli animali rapaci la preda con la branca. *Qui più largamente*, prendere con forza. L. *arripere*. S. carpire, rapire, prendere con violenza e prestezza, aggrancire, grancire, adugnare, e adunghiare; artigliare, *Dante, che vale* prender coll' ugne, con gli artigli. afferrare, azzannare; assannare; prendere colle zanne. aggraffare; *da graffio.* uncinare, *da uncino.*

Avv. inaspettatamente, forte, con ambo gli artigli, strettamente, aggrappando.

GHIACCIARE, v. agghiacciare.

GHIACCIO. acqua congelata dal freddo. L. *glacies*. S. gelo.

Agg. duro, aspro, denso, freddissimo, trasparente, liscio, bianco, cristallino, alpino, indurato, chiaro, polito, mischiato d' aria, maggior dell' acqua, di cui è formato, dell' acqua, che lo forma più leggiero, che ha di vetro, di cristallo anzi che d' acqua sembianza.

GHIAJA. ghiara, rena grossa del fondo di lago, o di fiume. L. *glarea*. S. sabbia: sabbione, arena, sassatelli.

Agg. minuta, sterile, umida, bianca, pesante.

GHIGNARE. sogghignare; ridere leggermente. L. *subridere*. v. sorridere.

GHIGNO. ghignetto: riso picciolo, leggiero. v. sorriso.

GHIOTTO. ghiottone; vizioso di gola. v. goloso.

GHIRIBIZZARE. stillarsi il cervello pensando nuove invenzioni. v. fantasticare.

GHIRIBIZZO. capriccio, pensier fantastico. L. *commentum*. S. arzigogolo, bubbola, fandonia, frottola, ribobolo, v. bajate.

Agg. nuovo, strano, bizzarro, vano.

GHIRLANDA. cerchietto di fiori, o d' erbe, o di frondi, che si pone in capo a guisa di corona. L. *sertum*. S. cerchio, corona, serto, ghirlandetta, laurea.

Agg. leggiadra, fiorita, verde, gentile, umile, tessuta di fiori, ed erbe, di frondi di quercia, d' alloro; *semplicemente*, d' alloro, di rose, e di viole, di varj fiori, bella, pomposa, leggiera, vaga, vagamente tessuta, di verde lauro, onorevole, avvolta intorno intorno alle tempie. *Petrarca Canz.* 24.

GIA-

G I

GIA'. *avv.* di tempo passato. L. *olim*. S. per lo passato. per l'addietro, in addietro. al tempo andato. di già tempo fa. una volta; altra volta. fu già tempo; fu già una volta. tempo fu; un tempo; *e* un tempo fu. a' tempi, ne' tempi, per li tempi addietro. negli anni, alquanti anni addietro. talvolta fu. altre volte *avvenne ec.* ora fu. avanti. *Ricordandosi d'averla molte volte* avanti *veduta*. N. 16. ab antico. Il cielo avea rivolto già anni diecisette. *Petr. S.* 98. già un tempo: già qualche anno: già è più tempo. alcun tempo. buon tempo è, fa; *La falsa opinion dal cor s'è tolta, che mi fece* alcun tempo *acerba e dura tua dolce vista: Petr. S.* 265. di qua a qualche, a gran tempo addietro. buoni di sono. grande, buona pezza; *Erano a Gualtieri* buona pezza *piaciuti i costumi ec. Bocc. N. ult.* fu *semplicem. ma* fu, *ch'esso odiò lei più che la morte. Ar.* 1. *vale* una volta già odiò ec.

GIACCHE'. v. poichè §. 2.

GIACERE. star col corpo disteso. L. *jacere*. S. distendersi. colcarsi, coricarsi sulla terra, sull'erba. posarsi. mettersi a giacere. sdrajarsi. abbandonarsi sopra *la menta, il letto ec.* adagiarsi sul letto a riposo.

Agg. disteso. sdrajone. quanto è lungo. sull'erbetta. sopra la paglia.

GIAMMAI. *avv.* alcun tempo. L. *unquam*. v. mai.

GIARDINO. orto delizioso. L. *viridarium*. S. orto. verziere.

Agg. ampio. verde. ameno. odoroso. dipinto. adorno. vezzoso. maraviglioso. fiorito. vago. dilettevole. copioso di fiori. di freschi erbe. chiuso. custodito. bello. pomposo. reale. signorile. di maravigliosa bellezza. di varie piante fronzuto. nel cui mezzo è una fontana, la quale per parecchi rivi tutto il bagna. dove ha un bellissimo pergolato di viti, che largo ed ombroso per lo mezzo in croce il diparte.

* Le giovani donne tutte liete e festose n'andarono nel giardino. Era questo vago molto e di maravigliosa bellezza: d'alquante maniere di vaghi fiori dipinto era per ogni parte e segnato.

Descrizione di Giardino.

Avea Gioacchino allato a casa un vago suo giardino: dove v'avea d'alberi ben mille maniere, ed ancor più, i quali essendo carichi di belle frutta, porgeno agli occhi de' riguardanti singolare diletto. vi si vedeano lunghi viali, ed altri ameni ricinti, che, per essere da fronzute e folte pergole coronati, per entro non vi potea punto il sole. I fioriti pratelli poi, le risonanti acque, e i delicati bagni, a' quali era quivi acconcio ed opportuno luogo, invitavano a prendere quel piacere, che uom suole appetire negli estivi calori.

GIGANTE. uomo grande oltre all'uso naturale. L. *gigas*. S. uom gigantesco.

Agg. altissimo. smisurato. vasto. membruto. forte. feroce. altiero. fiero. orrendo. mostruoso.

* GINOCCHI. ginocchia. colle ginocchia inchinate si pose in atto d'onore, e di riverenza. si gittò ginocchione innanzi al ec.

GIOCONDITA'. giubbilo, e contentezza di cuore. L. *jucunditas*. S. gioja. consolazione. festa. allegrezza. piacere. diletto. contento. dolcezza. letizia. riso gaudio. godimento.

Agg. grande. maravigliosa. nuova. subita. lietissima. dolce. immensa. viva. breve. fallace. fuggitiva; instabile. ferma; salda. piena; intera. pura. vera. interna. che traluce nel volto, negli occhi, pieni di quel piacere, che inonda il cuore. soave, indicibile.

GIOCONDO. che ha giocondità. L. *jucundus*. S. allegro. contento. pago. consolato. ridente. giojoso. giulivo. gajo. festoso. festante. festeggiante.

GIOCOSO. §. 1. *agg.* di persona, che volentieri burla, tiene in giuoco, in festa. v. burlevole §. 2. festevole; scherzevole.

§. 2. *agg.* di cosa da prendersi in giuoco, a giuoco. v. bajata.

GIOGO. stromento di legno, col quale s'accoppiano insieme i buoi al lavoro. L. *jugum*. *Qui metaf.* L. *servitus*. S. servaggio. soggezione. carico. peso. impero violenza; tirannia.

* levarsi il giogo. porre il giogo, sottomettersi, sottoporsi al giogo, sottrarre il collo al giogo. scuotere, spezzare il giogo, tener sotto il giogo. *sono maniere metaforiche.*

Agg. antico. duro. aspro. grave. fiero. indegno. vile. dolce. gentile. caro. leggiero. importabile, tirannesco. maritale. doloroso. v. servitù.

GIOJA. §. 1. v. gemma.

§. 2. v. allegrezza; giocondità.

* Prendere dilettosa gioja. menare, condurre, passare i giorni in conviti, in festa, e in gioja.

GIOJOSO. allegro. festoso. v. allegro: giocondo.

GIOIRE. stare in festa, in gioja. L. *jucundari*. S. stare, essere contento. allegrarsi. festeggiare. empiersi di gioja. brillare. godere. dilettarsi. giubbilare. esultare. tripudiare. sollucherare. far festa. gongolare.

Avv. dilettevolmente, a suo piacere. lungamente. interamente. a pieno. tutto. onde nient'altro desidera. sì che il par d'esser beato. in se: in se stesso. perchè ha, tiene *tal cosa ec.*

GIORNALMENTE. *avv.* §. 1. ogni giorno. L. *quotidie*. S. quotidianamente, e cotidianamente. per ogni giorno, e per giorno: *Si lava la piaga due fiate* per giorno: *vale* per ciascun giorno. al giorno.

§. 2. per tutta la giornata. L. *tota die*. S. tutto dì, *e* tutto il dì. a giornata.

GIORNO. §. 1. quel tempo, che corre dal nascer del sole al tramontare. *Qui* tutto il giro del sole, *che dicesi giorno naturale*. L. *dies*. S. dì. giornata. un girar di sole.

Agg. lungo. breve. chiaro. sereno. che è sullo scorcio, *cioè* a sera. puro. nuvoloso. piovoso. edace. infausto. funesto. avventuroso. lieto. aspettato, novello. onorato: per *avvenimenti* ec. felice. memorabile. festoso. acerbo. solenne. tranquillo. ultimo.

§. 2. giorno festivo. v. festa. §. 1.

§. 3. giorno di lavoro. L. *dies profestus*. S. giorno di faccende: di fatica: di lavorare, d'attendere ad interessi mondani, terreni: in cui è lecito il travagliare.

§. 4. giorno di digiuno. L. *dies jejunii: ex Liv. l.* 36. S. vigilia. giorno d'astinenza. giorno per le vivande, che si usano in quello, tedioso alle più genti. *Bocc. N.* 20.

* Sullo schiarir del giorno. a giorno, innanzi dì, a dì. sull'apparir dell'alba. come il nuovo giorno apparve. Già per tutto aveva il sole recato colla sua luce il nuovo giorno, e gli uccelli su per li verdi rami cantando piacevoli versi ne davano agli orecchi testimonianza. il giorno apparisce, si appressa, cala, inchina al vespro. menare, consumare, condurre, passare, trapassare il giorno, ingannarlo tra' sollazzi, diporti ec.

GIOSTRA. l'armeggiar con lancia a cavallo. L. *trojae ludus*. S. torneo: torneamento. armeggiamento. armeggeria: armeggiata. abbattimento. arringo. cimento. prova d'armi. giuoco d'armi, d'armeggeria.

Agg. bella. solenne. pubblica. festosa. magnifica. reale. bandita in Francia ec.

GIOVAMENTO. il giovare. L. *juvamen*. S. prò, utilità. profitto. v. ajuto: utile *sost.*

GIOVANE. *sost.* che è in gioventù. L. *juvenis*. S. sul fior degli anni. che è in sul fiorire, sul fior dell'età. sull'aprire dell'età. giovanetto. fresco *semplicemente, e* d'età fresca; fresco d'età. garzone. giovinello: giovincello.

Agg. ardente. franco. robusto. ardito. amoroso: amabile. vago. avvenente. delicato. leggiadro. vano. iracondo. biondo. bello di persona, e della persona, e di viso. di grazioso aspetto. bello e fresco come una rosa. compassionevole. ammiratore. savio. semplice. modesto. vergognoso. impetuoso. snello. allegro. instabile. subitano, inesperto. credulo. scherzevole.

le. impaziente. incostante. imprudente. arrischievole. pien di speranza. avido di gloria. bramoso di piaceri, di giuochi, d' amici. il più gentile, costumato, modesto ec. che mai fosse. di mezza età. di poco più di sedici anni, di quattordici in quindici anni. in, *e* d'età forse d' anni quindici. di compiuta età. *e usato come add.* bene: assai. *cioè* molto giovane: *Avvenne un giorno che sedendosi appresso di lui un medico* assai giovane ec. *Bocc. Nov.* 18.

* I giovani pel non maturo senno per anco non son ben disposti a guardarsi da' rischi, che corrono vivendo al mondo, ed in usando cogli uomini.

Il giovane in questo quasi piegar dell'età incespò alquanto ne' vizj per la sopravvegnente contezza della mal conosciuta donna, e pel non anche provato senso de' concupiscibili appetiti; i quali quando stati sono lunga pezza racchiusi, e repressi nella primiera età e ristretti, subitamente talora traboccano tutti quanti e si mettono fuori. Dalla qual maniera di vivere però già n'è uscito, se n'è spiccato via tutto, e rilevato.

Di *giovani intesi ad opere letterarie*, voi, o giovani, che dal dolce desio di gloria spronati, abbandonando generosamente gli spassi, e i diletti si inviti della vostra età fresca non ascoltando, all'erto e faticoso poggio della virtù v' incamminate, deh dite, chi vi fece dare i primi infiammati passi, chi vi diè mano, chi vi scorse, chi vi confortò nel gran viaggio, chi i vostri sudori di convenevoli premj inghirlandandoli gli asciugò, se non la beneficenza del vostro principe liberale? Ad esso dovete gli onorati cominciamenti de' vostri studj, ed i vostri progressi... che non lascia gl' ingegni vostri nel pigro ozio intristire.

GIOVANE. giovine *add.* che è sul fior dell'esser suo. L. *recens*. S. novello. tenero. primo, giovanetto. nuovo. recente. fresco. verde.

GIOVANETTO. giovinetta. v. damigello: giovane: damigella.

GIOVANEZZA. età che segue all' adolescenza. L. *juventus*. S. gioventù. fior dell'età. età fiorita. età verde, novella. aprile dell'età, degli anni. giorni lieti. anni migliori. primi anni. età prima. adolescenza. pubertà. freschezza d'età, *e semplicemente* freschezza.

Agg. acerba. fervida. fugace. vaga. audace. fresca. incostante. fioritissima. lubrica: sdrucciolevole. prima, *che è l' adolescenza*. v. a giovane.

GIOVARE. §. 1. *att.* far giovamento *att. preso cioè* transitivamente. L. *juvare*. S. dare, porger ajuto. portare, recare utile. far utile. Che utile mi fate voi? *Ar. le.* 2. fare utilità. *Nondimeno parmi quelle doversi più tosto porgere, se' perchè* più utilità vi farà ec. *Bocc. Proem.* esser utile. *Tu non potevi a persona del mondo scoprire l' animo tuo, che* più utile ti fosse di me. *Bocc. Nov.* 5?. fruttare a.... *e quanto che* all' anima poco fruttasse, pure ec. *M. V.* 9. essere di giovamento a'l *uno* ec. affaticarsi per *uno*. prendere fatica (*v. cura*) a pro di *uno*: *merita che ogni buon Viniziano sia loro favorevole*, e prenda fatica a prò & onor loro: *Bemb. lett.* 1. beneficare. stare per *me*, per *lui* ec. *cioè* a favore di me, di lui. rilevare da danno ec. soccorrere. fare, adoperare assai di bene a prò d' uno: a, *e* in prò, in utile di uno; *e* adoperarsi in bene di uno; *e* adoperare alcuna cosa, *suo potere, sue forze ec.* intorno all' utile, al bene ec. di uno; *Se io posso* intorno al tuo amore adoperare alcuna cosa: *Bocc. Nov.* 18. avanzar in bene le altrui fatiche ec. *attiv.* far bene ad uno, e far del bene. essere benemerito di uno. fare profitto *a me uno ec.* facendomi profitto l'altrui male: *Petr. Tr. della Cast.* uno avanzare. aver bene, del bene ec. per *me*; *Che qui nel purgatorio* per quei di là (*del nostro mondo*) molto s'avanza: *D. Purg.* 3. cioè giovano a noi. fare uno a me, a te ec. *disse allora Bruno, Sozio io* ti spierò, *chi ella è*. *Bocc. Nov.* 85. *vale* a tuo prò, a tuo vantaggio, ed è ti gioverò *spiando chi ella è*.

Avv. prontamente. affettuosamente. amichevolmente. assai poco. in tempo opportuno. a tempo. mirabilmente, con consiglio; co' fatti ec.

§. 2. *neut. pass.* servirsi d' una cosa. L. *uti*. S. profittare, *e* approfittarsi. valersi. prevalersi: prendere, cavare, trarre, ritrarre frutto, utile, vantaggio. v. prevalere §. 2. valere §. 2.

Agg. cogliendo il tempo, l'occasione. accortamente. v. valere. §. 2.

§. 3. fare giovamento *intransitivamente*. L. *prodesse*. S. montare. *Penso, che il volermi fuggire niente* monterebbe. *Bocc. Nov.* 36. valere: Questa cosa dovergli molto pur valere: *Nov.* 48. approdare: fare prò, ridondare a giovamento una cosa a *me*. metter bene, meglio: *Siccome più gli va per l' animo, e* meglio li mette. *Bem. Asol.* 1. *A trarne quell' effetto, che ad esso* mettea bene, *che se ne nasce. Bem. Pros.* 2. metter conto a *me* il *fare* tornar bene, utile; tornar in bene, in utile ec. una cosa a *me*. conferire a *me* ec. esser utile, di utile a *me*; *e* esserne utile, vantaggio ec. *impersonalmente.* certo vantaggio ne fu, *ch' ella non fu la primiera ec.* essere ben fatto *il fare*, *l' andare* ec essere di profitto. rilevare. *ma infin a qui* niente mi rileva ec. *Petrarca Canz.* 39. fare a bene ec. *Le cose che* fanno a nostro migliore, e più perfetto stato. *Bemb. As.* 2. consistere utilità in una cosa. *Bocc. Nov.* 89. aver virtù a *sanare ec.* servire. aver luogo *una cosa*, venir bene a me di una cosa. cedere ad utilità: *Sebbene questo rubare che essi fanno* cedesse in qualche parte a vostra utilità ec. *Bemb. lett.* 2. fare frutto: *Se umiltà di parlar* fece mai frutto, *quivi* far lo dovea: *Ar.* 24. fruttare. esser bene *lo stare ec.* esser buono, *trovare bel saggiorno ec.* fare ad ottenere, e ad avere. *E' ad avere diligente sollecitudine, che l'acqua sia pura e netta, che molto* fa ad avere *buon mele*. Cresc. 9.

GIOVENCO. bue giovane. L. *juvencus*. S. bue vitello; *benchè v' ha differenza per riguardo de' gradi dell' età*. v. toro.

GIOVENILE. da giovane. L. *juvenilis*. S. giovanesco. garzonile.

GIOVENTU'. v. giovanezza.

GIOVEVOLE. che giova. L. *utilis*. v. utile.

GIOVIALE. v. benigno: piacevole.

GIRAMENTO. andamento in giro. L. *circuitus*. S. rivolgimento. avvolgimento. girata: giro. il moversi attorno in giro. rivoluzione. girazione.

GIRARE. §. 1. muoversi in giro. L. *circumire*. S. circolare: ricircolare. rotare: roteare. andare in volta, intorno. volgersi a ruota, in giro.

Agg. velocemente. intorno, *e* intorno intorno. come ruota in perno. in volta.

§. 2. v. circondare.

GIRE. v. andare.

GIRO. v. cerchio: ampiezza.

GITTARE. v. gettare.

* *Metaf.* quel rossore, che in altri ha creduto gittare, sopra di se l' ha sentito tornare. gittar via l' onestà, la marital fede ec. gittare in vano parole, gittar sospiri, gittarsi nelle braccia, al collo, in grembo. gittata d'arco, di balestra, di fionda.

GIU'. *avv. di luogo contrario di su*. L. *deorsum*. S. a basso. in giù, in giuso.

GIUBBILO. allegrezza interna. L. *jubilum*. S. allegrezza. gioja, godimento, contento. piacere. v. allegrezza: diletto. giocondità.

GIUBILARE. far festa. L. *jubilare*. S. rallegrarsi. festeggiare. gongolare. *ha del basso*. vedi gioire: tripudiare.

GIUCARE, *e* giuocare. §. 1. amichevolmente gareggiare a fine d'esercizio dove opri fortuna, ingegno, e forza. L. *ludere*. S. trastullarsi. prendersi spasso. stare a giuoco. passar il tempo giuocando.

Agg. a lungo. per passatempo. per guadagno, mettendo, tenendo poste, inviti. a scacchi: a dadi ec.

§. 2. v. burlare. scherzare.

GIUCHEVOLMENTE. da gioco, per giuoco. L. *jocose*. S. da burla,

per

per motteggio. per ischerzo. scherzosamente.

GIUDEO. *sost.* quegli, che vive secondo la vecchia legge di Mosè. L. *Judaeus.* S. ebreo. v. ebrei.

Agg. perfido. ostinato, duro. servo. empio. infido. miscredente. protervo. errante. vagabondo. usurajo. superbo.

GIUDICARE. §. 1. risolvere, e determinare per via di ragione dando sentenza. L. *judicare.* S. proferir sentenza. determinare. sentenziare. decidere; venir a decisione. condannare, assolvere per giustizia. far giustizia. aggiudicare *ebeebessia* per sentenza. pronunziare. venire a sentenza. dare, far giudizio, sentenza. rendere, far ragione. librare: *E queste dolci tue fallaci ciance* Librar con giusta lance. *Petr. C.* 47. dar torto, ragione.

Avv. giustamente. severamente, a tutto rigore. con clemenza. definitivamente. con rettitudine. strettamente. con retta bilancia. diritto *avv.* secondo ragione. indiscretamente. per via di giustizia. sommariamente. non di tutto rigore. secondo l'ordine giudiziale: *Bocc. Fil.* 2. arrogandosi autorità. arbitrariamente. sedendo al banco. pro tribunali. in disfavore, *cioè* dando il torto. di fatto. formato prima, ordinato processo. disappassionatamente.

* *giudicare il vero senza passione.* voi non accecato da nebbia alcuna, nè sviato da torto appetito, ma con sano occhio e diritto giudizio ne farete ragione.

§. 2. pensare. L. *opinari.* S. esser di parere. sentire: stimare. tenere. portar opinione. darsi a credere. credere. avvisarsi. far ragione. far conto, stima: Non faccia, *chi non vola, andarvi* stima. portar credenza. affermare. far giudizio. E fo certo giudizio, *che voi siete tre cavalieri, che pochi pari abbiate. Ar.* 25. riputare. avere *vero, certo; per santo, buono ec.* Avendo per santissimo uomo: *N.* 1. ebbe *ciò ch' ella diceva,* più che vero. *Nov.* 15. immaginarsi. parere a *uno ec.* Parendo allo scol re d'aver fatto assai ec. *Bocc. Nov.* 77. capere nell'animo, nel giudizio a *me, che ec. Sopea onorare, chi* nell' animo gli capea, *che il valesse: Bocc. Nov.* 56. nel mio giudizio cape *tutte quelle esser degne ec. Bocc. Nov.* 89. v. credere §. 2.

Avv. per certo. fermamente leggermente. scioccamente. saggiamente. temerariamente. con sana mente. prudentemente. da quel che scorge, da segni. congetturando. fra se. a vista. Secondo che si crede essere. secondo che prudentemente si stima: per estimazione saggia. per quel che vedesi; per quanto apparisce.

GIUDICE. che ha autorità di giudicare, e che giudica. L. *judex.* S. principe. sovrano. sentenziatore. superiore. giudicatore. conoscitore. magistrato. podestà. che rende ragione altrui. censore. arbitro. che fa giustizia al *popolo,* alla *città,* che tien ragione: che tien la ragione: che tiene la ragione delle cause: che rende le ragioni civili. *Vill.* 7.

* Che siede al banco. che tien ragione. che tiene giurisdizione, giudizio ec.

Agg. retto, incorrotto. ben informato. severo. saggio. grave. giusto. delegato. accorto. esperto. terribile. inesorabile. rigido. civile. ecclesiastico. competente. incompetente. supremo. inappellabile. inflessibile. prudente. clemente.

GIUDIZIO. §. 1. luogo dove si giudica. L. *judicium.* S. tribunale. magistrato. foro. giustizia. seggio.

Agg. pubblico. alto. tremendo. v. a giudice.

§. 2. determinazione del giusto, e dell'ingiusto. L. *judicium.* v. sentenza §. 1.

* Tenere. porre in piedi, aprire, apparecchiare il giudizio, *maniere, che ben rapporto all'atto giuridico, che si fa nel tribunale.*

§. 3. senno. L. *mens.* S. discorso. sapere. savienza. accorgimento. cervello. testa. ragione. mente. intelletto. lume di ragione, v. prudenza.

§. 4. stima: estimazione. L. *judicium.* S. avviso. sentenza: sentimento: considerazione; Nella vostra discreta considerazione *si rimanga di conoscer quello ch' io fornire con parole non posso. Bocc. Nov.* 25. parere. v. opinione.

Agg. savio. discreto. ragionevole ben fondato. capriccioso.

GIUDIZIOSAMENTE. con giudizio. L. *prudenter.* S. prudentementa. con senno. con gran senno; facendo gran senno: *Meglio di beffare altrui vi guardarete,* e farete gran senno: *Boccaccio Nov.* 76. *cioè,* sarete giudiziosamente. avvisamente. con accortezza. consideratamente. sentitamente, *e* assentitamente. assennatamente. gravemente. avvisatamente, con sano avviso. con sana mente. seriosamente. sanamente. maturamente.

GIUDIZIOSO. che ha giudizio. *nel senso del* §. 3. L. *prudens.* S. accorto, savio. *sensato. sentito.* che ha buon senno. v. prudente.

GIUGNERE. §. 1. *neu.* arrivare ad un luogo; *ridursi.* v. arrivare §. 1.

§. 2. *att.* congiungere. L. *jungere.* v. congiugnere, accompagnare §. 2.

GIULIVO. festoso, festante, festeggiante. v. allegro.

GIUMENTO. bestia da soma. L. *jumentum.* S. somaro. somiere. cavallo da soma, da carico. animal da soma.

Agg. gagliardo. affaticato.

GIUNTA. §. 1. aggiunta. quel che si dà di più oltre al convenuto, o dovuto. L. *additamentum.* S. addizione. aggiugnimento; soggiugnimento. aggiunzione, additamento. L. vantaggio. più. *Che essi come carissimi parenti gli ricevevebbono, e* più, *che ciò, che Lelio con Giulia già possedette, lor donerebbono. Bocc. Filoc.* 7. accrescimento. soprassoma. il dipiù. il soprappiù. arrota *sost. Cas. Galat.* 51. arrogimento.

Agg. convenevole. proporzionata al convenuto; maggiore della derrata, scarsa.

§. 2. v. arrivamento.

GIUNTARE. ingannare sotto la fede; fraudare. v. ingannare.

GIUNTATORE. v. ingannatore.

GIUNTERIA. v. inganno.

GIUNTURA. congiuntura. il congiungimento di due cose sì, che possano agevolmente amendue muoversi di movimenti diversi. L. *junctura.* S. commissura, e commessura. modo. nocca. commettitura. snodatura. attaccatura. collegamento. appiccatojo. incastratura, *e* incastonatura.

Agg. artifiziosa. ingegnosa. gentile. salda; forte.

GIUOCO. §. 1. il giuocare. L. *ludus.* S. spasso. passatempo. trattenimento.

Agg. lieto. serio. onesto. grave. puerile. breve. dilettevole. faticoso. cagion di brighe. di perdimento di tempo di molto studio. di sola fortuna. in cui ha gran parte l'ingegno. *virtuoso. vizioso. vano, lecito. vietato.*

§. 2. v. beffa.

* Prendere in giuoco, riputare per giuoco. tenere a giuoco. *lo stesso che* prender a beffe, a gabbo. nascoso si stette a vedere a che il giuoco dovesse riuscire, *cioè la faccenda, il fatto.*

GIURAMENTO. il giurare. L. *juramentum.* S. Sacramento. affermazione. assecurazione. promessa fatta con giuramento. *patto sacro.* affermare *sost.* che fa, sforza altri a credere. *D. Purg.* 27.

Agg. inviolabile. sacro. violato. osservato. solenne. temerario. forte. stretto. semplice. replicato. valido; che stringe, obbliga, tiene. nullo; vano.

* Fermare con giuramento. ricevere, guardare, attenere, osservare, violare il giuramento. rompere, male osservare il giuramento.

GIURARE. chiamare Dio, ed i Santi, e le cose sacre in testimonianza per corroborare il suo detto. L. *jurare.* S. prometter sotto giuramento. affermare, fermare con giuramento. *dar giuramento,* che non sarà, che sarà ec. *Bemb. Ist.* 9. recar Dio in testimonio. prendere Sacramento. *Avendo tutti i soldati preso* Sacramento, *che sarebbero fermi nella fede ec. Bemb. Ist.* 8. prestar giuramento *di non volere ec.* venir a giuramento: *Ar.* 27.

Sa-

Sacramentare. accertare per le cose sacre, *che ec.* in verità: per verità: di vero, se Dio m'ajuti, *di-vei* m'increscе: *Nov.* 32. Dio il sa, *che bene* men' incresee: *Bocc. Nov.* 80. Se Dio mi salvi: così Dio m'ajuti; abbia mercè di me: sallo Iddio: *figliuola mia,* sallo Iddio, *che sa tutte le cose, che tu molto ben farai ec. Boccaccio Nov.* 50. fo voto a Dio: io fo voto a Dio, *che io il coglierò altrove: N.* 65. se Dio mi dia bene. fare prego a Dio: *La B.* dice, che fa prego a Dio, *che voi non ec. Bocc. Nov.* 72. *maniere di giurare, o formale. Ed altre:* Mi sia Iddio testimonio: così testimonio me ne sia Dio: chiamo Dio in testimonio: giuro a Dio. farò, dirò.... per quel bene, per quella pace, che mi desidero. in buona fe; alla buona fe; per buona fe; alla fe; in fe; a fe; per mia fe; in fe, alla fe di Dio. alla croce di Dio. alla croce benedetta. per certo: sicuramente: sicuramente *se tu fori ci affliggessi, oggi ec.* Bocc. (v. veramente) bene: Ben *ti dico, che io verrei: Bocc.* per mia vita; *e* per la mia vita: per quanto m'è cara la vita. Non abbia io mai cosa, che mi piaccia *se non te ne pago* ec. Siami contrario il cielo, se *dissi ec.* v. *Petr. Canz.* 34. Oimè: Oime oimè, *ch'io ti dico da dovvero: Bocc. Nov.* 76. alla buona: Alla buona, *che M. Annibale seppe che dirsi, quando ec. Varch. Ercolan.* certamente, *vale* a fe.

Agg. santamente. sinceramente. alzare al Ciel le luci. toccando le cose sacre. davanti a' sacri altari. per la salute ec. per quanto ha di sacro la religione. solennemente. augurandosi ogni peggior male, *se non è così, non sarà così.* con menzogna. con verità. con giustizia. sopra la sua fede. asserendo. promettendo. per l'anima sua. in buona coscienza, *e semplicemente* in coscienza. in buona fe. chiamando Dio come giudice, vendicatore. da cavaliere. a Dio: a' santi; *e* Dio *cosa* 4. Quali Dii giurasti tu? *Fiam.* 4. *a* per Dio. di *fare*, di *tener secreto ec.*

GIURISDIZIONE. podestà di rendere ragione altrui, e stabilire quello che è conforme all'equità e alle leggi. L. *jurisdictio*. S. podestà. imperio. autorità. jus. diritto. ragione. *Piè mici,* vostra ragion *la non si stende Petr. S.* 235., *e nell' ediz. del Muratori Son. VII. P. II.*

Agg. amplissima. pienissima. somma. sovrana. ristretta. illimitata. ordinaria. propria. che conviene in virtù dell'ufizio. straordinaria. delegata. conceduta spezialmente. independente, dependente. generale. speciale. ecclesiastica. laica.

GIUSTAMENTE. con giustizia. L. *juste.* S. a ragione: per ragione: con ragione. a buona, a gran ragione, di ragione: ragionevolmente. conforme al dovere, a diritto; dirittamente. debitamente. meritamente. legittimamente. juridicamente. bene. a buona equità.

GIUSTIFICARE. §. 1. *att.* provare, e mostrar con ragioni la verità. L. *probare: rationibus caussam tueri, sustinere.* S. sincerare. scolpare. scusare sgravare. rendere *ragione,* conto. mostrare ben fatto. v. discolpare.

Agg. con chiare ragioni. con evidenza, testimonj, prove. v. discolpare §. 1.

§. 2. *neut. pass. gli stessi che al* §. 1. *e* slegarsi da colpa. addurre cose, ragioni a, *e* in sua difesa.

§. 3. far giusto, *da' Sacri Scrittori detto.* L. *justificare.* S. tergere le macchie del peccato. mondar dal peccato. rivestir di grazia. abbellire, riabbellire colla stola dell' innocenza. infonder grazia. vestire, ornare di grazia. mutare di peccatore, di reo, in amico di Dio; in figlio di Dio. rendere innocente. santificare.

Agg. per grazia. per pura bontà. per misericordia. cortesemente.

GIUSTIFICATO. reso, fatto giusto. L. *justificatus, dicono i Sacri Teologi.* S. mondato dalle colpe. v. giustificare §. 3.

GIUSTIFICAZIONE. §. 1. vedi discolpa.

§. 2. quel render l'uomo giusto, che si fa da Dio come cagione efficiente, infondente la grazia, che ne è la cagione formale. L. *justificatio.* S. cancellamento delle colpe. infusione della grazia. assoluzione. perdono. santificazione.

Agg. soprannaturale. divina. stimabile sopra ogni cosa. di pregio inestimabile. sopra della divina misericordia. vittoria gloriosa. trionfo della possanza divina sopra del peccato.

GIUSTIZIA. virtù, che rende a ciascuno ciò che gli è dovuto. L. *justitia.* S. ragione. rettezza. diritto. rettitudine. equità. giusto *sost.*

Agg. santa. divina. rigida. costante. commutativa. vindicativa. distributiva, *o* commutativa. castigatrice. distributrice. legale, *che è* virtù ne' particolari a compier suo dovere verso il pubblico. retta. alta. temperata dalla misericordia. incorrotta. severa. che mena ad effetto tutte le sue operazioni con giusta bilancia. che comparte premj e pene secondo il merito. che non piega fuor di suo corso, per doni, prieghi ec.

* render giustizia, *tener ragione,* la giustizia in questo fatto riluce. temperare il rigore della giustizia colla misericordia. vendicare colla giustizia le altrui onte. la divina giustizia con diritta bilancia a discretamente ragione fare delle operazioni buone e delle ree. con giusta bilancia le operazioni sue mena ad effetto senza fallire.

Simil. come specchio, che ad ognuno del pari mostra quella sembianza, che è sua. Rosa, che spiace a' vili, ed immondi animali. Angolo retto, che è misura di se stesso, e d'ogni altro angolo. Ape, che ha e pungolo, e mele. Sole, che nel suo corso non esce mai dell' ecclittica. Luce, la quale va sempre per retta linea.

GIUSTIZIERE. quegli che uccide gli uomini giudicati alla morte dalla giustizia. L. *carnifex.* S. carnefice. manigoldo. tormentatore. boja. v. carnefice.

Agg. crudo. barbaro. Inumano. vile. infame. atroce. fiero. spietato.

GIUSTO. *sost.* §. 1. v. dovere *nome.*

§. 2. quegli che non si parte, nè torce da' precetti della ragione. L. *justus.* S. retto. leale.

§. 3. quegli, che ha giustizia nel senso dei teologi, *cioè* grazia santificante. L. *justus.* v. innocente: santo §. 1.

* quegli, che ne' suoi andamenti per la diritta via cammina, senza traviare giammai da' divini precetti, e sulla norma di quelli gli appetiti suoi regge e contiene.

GIUSTO. che ha timor di Dio assai più degli altri. Era uomo diritto e leale da santo timore investito, e dalle malvagie opere sì lontano, che sulla terra non v'avea senza fallo persona, che di bontà non gli andasse lunghissimo spazio in lietro.

GIUSTO. *add.* dicesi di cosa conforme alle leggi della giustizia, e di persona ec. L. *justus.* S. retto. onesto. ragionevole: che ragion vuole: secondo ragione, diritto *add.* legittimo. equo *V. L.* conforme alle regole della giustizia. v. convenevole.

GIUSTO. *prep.* giusta *prep.* che serve al 4 caso. v. secondo *prep.*

GIUSTO. *avv.* v. appuntatamente.

G L

GLOBO. corpo rotondo per tutti i versi. L. *globus.* S. sfera, *o* spera. orbe. palla.

Agg. perfetto. vasto. piccolo.

GLORIA §. 1. l'esser noto a molti, conosciuto da molti con lode. L. *gloria.* S. fama. nome. carità. chiarezza. onore. splendore. luce. grandezza. palma. fregio. decoro. vanto. pregio. celebrità.

Agg. eterna. immortale. alta. eccelsa. singolare. illustre. chiara. intera. inclita. largamente nota. divina. maravigliosa. vana. terrena. mortale. incomparabile. caduca. suprema. viva. ombra della virtu.

* vana certo ed ingiusta mi pae quella gloria, che si cerca con altrui danneggiamento. Quella è verace ed onesta ed immortal gloria, che col ridurre a concordia i popoli, con dar loro quiete, e con iscamparli da mil-

mille soprastanti pericoli si guadagna. La vera virtù a giovar mira, non a nuocere: a salvare, a non ammazzar s'argomenta; onde la gloria, che quindi nasce, come da buona e viva radice venendo, sempre più bella fiorisce, nella cui vaghezza quasi da soavissimo odore invitato si diletta ciascuno.

Sempre colla vera virtù la gloria debita s'accompagna; laonde colui, che ha tra noi alcuna cosa virtuosamente operato, non può quegli onori schifare, nè quelle lodi, che gli si convengono, fuggire; d'essere, dico, per bocca di molti lodatori magnificato, e colle penne degli scrittori al cielo innalzato: che anzi più si fanno le lodi sue maggiori, quanto più dagli uomini si conosce che egli sia dall'ardor della gloria lontano. recarsi, riputare, tornare a gloria. procacciare, partorire, riportare, acquistare, guadagnare, riscuotere gloria. oggi più che mai fiorisce la gloria del nostro nome. offuscare, macchiare, contaminare, guastare, oscurare la gloria del nome, delle operate imprese, degli antenati. *sulla celeste gloria*. v. beatitudine.

Simil. di gloria mondana. come fiore, che presto langue. Lampo che fugge. Tuono che strepitoso fa sentirsi, e poi tosto manca. Vetro risplendente alquanto, ma fragile. Onda di mare, che viene, e parte. vaghezza d'arco celeste, bella, ma fuggitiva. Polvere, che per vento s'innalza (*per opinione, per ciarle d'uomini*) ed altresì disperdesi per la stessa cagione. Legno putrido (fosforo), che riluce, ma solo nelle tenebre, e sua luce perde esposto al sole (*splende secondo umana opinione, non secondo verità*); legno dolce, che presto marcisce.

§. 2. v. beatitudine.

GLORIARE. *neut. pass.* prender gloria di se medesimo, e de' suoi fatti. L. *gloriari*. S. vantarsi. millantarsi. esaltarsi. spacciarsi *per grande, per dotto ec.* lodarsi. ingrandir sue cose. glorificarsi boriosamente. gonfiarsi. aggrandirsi. far pompa di se, delle sue doti, delle sue cose. stimarsi, riputarsi a gloria il *fare*; di *essere*; di *avere ec.* e riputare a, e gloria l'*avere ec.* tenersi onore il *fare*, l'*essere ec.* andar altiero (*v. superbo*) di se stesso, di tal sua dote ec. vanagloriarsi. pregiarsi. pigliar gloria; Tanta gloria *di quella sua artifiziata bellezza*. *Bocc. Lab.* burbanzare; *Tac. Dav. Ann. 6.* boriare. *neut. e neut. pass.* innalzarsi. paveneggiarsi. tenersi della sua nascita ec. e tenersi buono del *suo sapere ec.* compiacersi in se medesimo. piacere a se stesso.

Avv. ambiziosamente. bugiardamente. a ogni tratto. oltre il comportevole. affettatamente. con noja altrui. modestamente. a ragione. secovanamente. di troppo più, che il merito, il vero comporti; sopra il vero. della sua virtù ec. meritamente. forte.

GLORIFICARE. §. 1. dare gloria. L. *gloriam dare*. v. laudare.

§. 2. innalzare a grado, posto ec. glorioso: esaltare. v. alzare §. 2.

§. 3. dare gloria celeste, eterna *nel senso de' Teologi*. v. beare.

GLORIFICAZIONE. §. 1. donamento di gloria: il glorificare *att.* L. *glorificatio: dicono i sacri*. v. esaltazione: beatitudine.

§. 2. ricevimento di gloria: *usandosi questa voce, come altre volte, tanto in signif. att. quanto in pass. v. Trat....* S. esaltamento, esaltazione. innalzamento. glorificamento.

Agg. immortale. v. a gloria.

GLORIOSAMENTE. con gloria. L. *gloriose*. S. illustremente. onorevolmente. splendidamente. splendentemente. signorilmente. ragguardevolmente.

GLORIOSO. §. 1. pien di gloria. *cosa, e soggetto, che ha gloria*. L. *gloriosus*. S. celebre. famoso. inclito. lodato. illustre. applaudito. esaltato. rinomato. commendato.

Avv. eternamente. eccelsamente. appo, appresso i savj. singolarmente. sopra ogni altro.

§. 2. che reca gloria: *quasi come forma*. L. *honorificus*. S. decoroso. onorifico. che è ad *uno ec.* di gloria, di onore. da pregiarsene. nobile. che è il pregio d'*uno*, di *me ec.* e *fia* tuo 'l pregio, *s'ancor teco la trova ec. vale*; sarà a te di gloria, glorioso ec. *Petr. Canz. 36.*

§. 3. pien di vanto. L. *gloriosus*. S. ambizioso. superbo. vantatore, vanaglorioso. borioso. che cerca, ama d'esser lodato. millantatore. vano. v. superbo.

GLOSA. chiosa: spiegazione: interpretazione. v. dichiarazione.

GLOSARE. chiosare. interpretare. v. dichiarare.

G O

GOCCIA. minima parte di acqua, o d'altra materia liquida cadente, o in atto di cadere. L. *gutta*. S. stilla. gocciola. lagrima.

Agg. minuta. leggiera. pendente. stillante. spessa. breve.

GOCCIARE. §. 1. mandar goccie, a goccia a goccia, *cioè* mandando fuori il liquore in picciolissima quantità, e con intermissione. L. *guttare*. S. gocciolare, digocciolare, e disgocciolare. gemere. fondere a goccia a goccia, a gocciole. distillare, e stillare. colare. versare. doceiare.

Avv. adagio. a poco a poco. lentamente.

§. 2. uscir fuori a goccie. L. *stillare*. S. stillare, e distillare *neut.* colare. gocciare. gocciolare *neut.* trapelare. gemere. gemicare *neut.*

Agg. a stille minutissime. per fori, fessure invisibili.

GODERE. §. 1. pigliarsi diletto di quello che si possiede. L. *gaudere*. S. gioire. *prendere festa di una cosa*. sentirsi godere, e sentir godimento. dilettarsi, compiacersi *in una cosa*. stare in diletto. fare allegrezza di... prendersi piacere. festeggiare: aver festa (*v. piacere nome*) di... gioire *una cosa*, e di *una ec.* gradire. vedi compiacere §. 2.

Agg. pienamente. senza sospetto. tutto. *donna zucca al vento ec.* godeva tutta *udendo queste parole*. *Bocc. Nov. 32.* senza mescolamento di amarezza. con quiete di cuore. lietamente. seco stesso. tutto: Godeva tutta udendo queste parole. *N. 32.* in pace, ed in riposo. lungamente.

§. 2. rallegrarsi. v. allegrare: congratulare.

§. 3. mangiare in brigata, e in allegria. L. *comessari*. S. gozzovigliare. fare stravizzo. pasteggiare. pusignare, *che è* mangiar dopo cena. sguazzare. trionfare. vivandare. far tempone, *ma ha del basso*: fare buon tempo. bagordare. straviziare.

Agg. gareggiando a chi più beve. abevazzando. allegramente. a lieta mensa. alla dimestica. di notte tempo: a notte scura. per puro piacere. infin vicino alla mezza notte.

* Darsi al buon tempo, darsi al festeggiar compagnevole ed al godere, a' suoni, a' balli, a' diporti, e ad altri men che onesti piaceri.

In brigate liete raccogliersi, e andare a sollazzo in contado. darsi al vivere dissoluto in mal convenienti sollazzi. ora godi anima mia. riposati, datti buon tempo.

* GODIMENTO. donerà Iddio a' comprensori beati la celeste gloria a tutto suo volere in perpetuo godimento. pigliare, prendere godimento. entrare al possesso dell'inesausto, celestial godimento.

GOFFAGGINE. gofferia; goffezza. astratto di goffo. §. 1. mal garbo. L. *inconcinnitas*. S. sgraziataggine. sgarbatezza. sconcezza. discompostezza. mala grazia.

Agg. ridicola. che muove a sdegno. compatibile. naturale.

§. 2. v. scempiaggine.

GOFFAMENTE. con goffaggine *nel signif. del §. 1.* L. *inconcinne*. S. sgraziatamente. scompostamente. sgarbatamente. sconciamente; disconcia-mente. sgangheratamente. malamente. alla peggio. inettamente.

GOFFO. §. 1. che non ha attitudine, o grazia; inetto a che che sia. L. *ineptus*. S. sgraziato. sgarbato. disadatto. incapace *di fare ec.* v. insufficiente; disadatto.

Agg. naturalmente. v. a goffaggine §. 1.

§. 2. scimunito; sciocco. scempiato; scipito.

GOLA, golosità, avidità di mangiare. L. *gula*. S. ghiottornia; ghiottoneria. edacità. golosia. ingordigia. voracità. crapula. lecconeria; leccornia.

Agg. avida. insaziabile. vorace. sempre importuna. affrettatrice della morte.

* Soddisfare all'avidità della gola. appagare, secondare, compiacere, saziare, satollare l'ingordigia, la voracità della gola e del ventre. Questo mi dà gola, *mi fa venir voglia.* aver gola di... lusingare con vivande nuove la gola. peccare in gola, *col mangiare e ber troppo.*

GOLOSO. che ha il vizio della gola. L. *gulosus*. S. ghiotto. ghiottone. mangione. diluviatore. diluvione. goditore. crapulone. tranguggiatore. manicatore. leccardo; leccone. divoratore. parassito. pacchione. pappone. che serve al ventre a guisa di animale bruto.

GONFIAMENTO. gonfiezza; gonfiagione. il gonfiare. L. *tumor*. S. enfiamento; enfiatura; enfiato *sost.* ingrossamento. rilevamento. crescimento. tumore. rilevato *sost.*

GONFIARE. §. 1. *att.* empier di fiato, o di vento che che sia. L. *inflare*. S. enfiare *att.*

§. 2. *neut.* crescere ingrossando. L. *tumere*. S. enfiare *neut.* ingrossare. rilevare. turgere *V. L.*

* Gonfiare di superbia, di baldanza, d'alterezza.

Agg. a poco a poco. visibilmente. sensibilmente.

§. 3. *met. neut. e neut. pass.* superbire; insuperbire. L. *efferri*. S. diventar vanaglorioso. venire in superbia. levarsi in superbia. inorgoglire, *e* inorgogliare. invanire. far del grande: star sul grande, grandeggiare. ir superbo. andar altiero. portarla alta. stimarsi. levarsi in alto. montar in orgoglio. menar orgoglio. riputarsi assai. tenersi quel che s'è, e più *semplicemente* tenersi grande *ec.* menar vampo. alzarsi. stare in contegno. grosseggiare. enfiare, gonfiar per orgoglio. v. insolentire.

GONFIEZZA. v. gonfiamento.

GONFIO. §. 1. *metaf.* superbo. L. *tumidus*. S. pien di vento. altiero. tronfio. vano. *turgido. tumido. Tass. Ger.* v. superbo.

§. 2. pien di vento. *propriamente*. L. *inflatus*. S. enfiato. rilevato. ingrossato. turgido. tumido.

GORGO. luogo, dove l'acqua, che corre, in parte è ritenuta da che che sia, e rigira per trovare uscita. Talor per sito, ove abbia l'acqua maggior profondità. L. *gurges*. S. seno. vortice. voragine. abisso. baratro. golfo.

Agg. profondo, angusto. chiaro. corrente. pericoloso. infido. cupo. girevole. torbido. spumoso.

GORGOGLIARE. mandar suono simile a quello che fanno le acque uscenti di luogo stretto. L. *murmurare: crepitare*. S. romoreggiare. crepitare. mormorare, *e* mormoreggiare. scoppiettare. scricchiolare. crocciare, *e* scrocciare.

Avv. pianamente. stridentemente.

* Questo facendo vide l'acque gonfiare, e fra se sentì non so che gorgogliare, e dopo piccolo spazio il gorgogliare volgersi in voce, e dire ec.

GOTA. guancia. L. *gena: mala*. S. mascella.

Agg. vermiglia, pallida, liscia. rugosa.

GOTATA. schiaffo. v. ceffata.

* **GOTE** tirate e distese. *di vecchia lisciata.* gote rilevate in colmo, *grasse.* tenere, vizze, porporine. che pajono due rose.

GOVERNARE. provvedere col pensiero, e coll'opra a' bisogni, e bene essere di ciò che è sotto la sua custodia, e giurisdizione. L. *gubernare*. S. reggere, tenere il freno. tener cura. soprastare. comandare. render ragione. avere il governo. guidare. temperare. moderare. scorgere. presedere. dar legge. regolare. ritenere. *Bocc. Nov. 61.*

* sostener governo. godere l'onore del reggimento. quello tra loro elesero, nel quale ogni pensier fosse d'ogni cosa disporre. alla comun compagnia reggere in ciò che da far fosse. Parve a' giovani ottimamente fatto, che colui, al cui pensiero stesse la loro compagnia reggere, assegnasse con debito ripartimento le ore a' diporti, ed a' giuochi, ed al festeggiar compagnevole. Gli mandò dicendo, che a cena quella grue arrostisse, e governassela bene, *la cucinasse.* governare *talora vale custodire, guardare, rassettare, riporre, trattare, maneggiare.* come al sol neve, mi governa amore; Petr.

Avv. saviamente. discretamente. con somma cura. con arte, consiglio, senno, vigilanza. fra 'l timore, e l'amore. da re. da padre. come l'ambra, che trae non con la forza, ma colla virtù. a sua voglia. con pieno arbitrio: a bacchetta.

GOVERNATORE. che governa uomini. L. *gubernator*. S. prefetto. presidente. rettore. principe. capo. regolatore. moderatore.

Agg. vigilante. attento. saggio. temperato. prudente. accorto. disinteressato.

GOVERNO. §. 1. il governare. L. *regimen*. S. reggimento. maneggio. carico. amministrazione. cura. guardia. provvidenza. correggimento.

* Darsi, attendere al governo, aver in mano il governo, commettere ad altrui il governo del regno. condurre, guidare, maneggiare i fatti suoi senza governo. prendere il governo, maneggiare le redini del governo. vivere sotto l'altrui governo, *sotto la guida, e condotta.*

Agg. v. *avv.* a governare.

§. 2. dominio. v. dominio.

GOZZOVIGLIA. maniecamento in allegrezza, e in brigata. L. *comessatio, compotatio*. S. stravizzo. ritrovo. festa. convito. pusigno, *propriamente tal manicar dopo cena.* gozzovigliata, *quantità di gozzoviglie.* ritrovio. conversazione. merenduzza. ricreazione.

Agg. allegra.

GOZZOVIGLIARE. far gozzoviglia. L. *comessari*. v. godere §. 3.

* Soprammodo lieti della malvagia impresa seguita, appreste buone vivande, e messa mano a delicati vini, in luogo si assisero non guari lontano dalla cisterna, dove quel dì passarono in lieta e festevol brigata: tutti erano in sul bere, e in sul mangiare, e nel festeggiar compagnevole.

G R

GRACCHIARE. parlare assai senza bisogno. L. *garrire*. S. garrire. cicalare. belare. far cicalecci, ciancie. sfarfallare. abbajare. anfanare: anfaneggiare. cinguettare.

Avv. lungamente. con tedio altrui. importunamente. molestamente. scioccamente. nojosamente. vanamente.

GRACCHIATORE. gracchierone: gracchia *sost.* v. chiacchierino.

GRACILE. *V. L.* di poca carne. L. *gracilis*. S. minuto. scarno. scarsetto. poco. scarnato. scarnito. attillato. magro. smunto. tristo. tristanzuolo. gentile di complessione: dilicato. sottile. secco. asciutto. scriato: scriatello. affamatuzzo di magra presenza. afato. afatuccio, *val* intristito, che non viene innanzi. mucfaticcio. tisicuccio. segaligno.

Agg. tanto, che dall'ossa la pelle s'informa, *D. Pur.* 23. estremamente.

GRADEVOLE. che sia a grado, che piaccia. L. *gratus*. S. diletto. giocondo. secondo il cuore. gradito. caro. grato. accetto: accettevole. piacevole. amabile. amato. ben voluto: ben *visto ec.* grazioso. dolce.

Agg. assai più di qual si sia cosa. per gentili modi. per gli atti cortesi. v. caro §. 2.

GRADIMENTO. aggradimento: il gradire. L. *humanitas. gratia.* v. aggradimento.

GRADIRE. aggradire. avere a grado. L. *probare. gratum habere*. S. aver caro. accettare. cortesemente accogliere: aver per bene. prender in grado. tener caro; in pregio, avere in grato. piacere *il dono ec.* dimostrare piacere, stima *dell'offerta ec.* mostrarsi contento: chiamarsi per contento della *servità prestata ec.*

Avv.

Avv. benignamente. cortesemente. molto, e molto. sua mercede. dandone segni. promettendo. dar ricompensa, aver memoria. più riguardando al buon animo, che al valore ec.

* Era a ciascheduno lecito, quanto a grado gli fosse, d'operare.

Avere, essere, prendere a grado. sentirne grado, saperne grado. acconsentire di grado. questo mi vien aggrado. m'aggrada: far di buon grado. *I contrapposti sono* a mal grado. contra suo grado. farò ciò, mal grado di voi. mal grado che voi n'abbiate, a *vostro dispetto, contra di voi.* mal gradire, cose male da noi gradite.

GRADITO. che è a grado. accetto. caro. v. gradevole. caro §. 3.

GRADO. §. 1. scaglione. L. *gradus*. S. gradino. v. scalino.

§. 2. stato: condizione: qualità. v. condizione §. 2.

§. 3. dignità. posto. v. dignità.

* salire, ascendere ad alto grado. montare in grado, *crescer di condizione.*

GRAFFIARE. propriamente stracciar la pelle coll'ugne. L. *unguibus lacerare.* S. stracciare. lacerare.

Avv. crudelmente. aspramente.

GRAGNUOLA. L. *grando.* S. tempesta. grandine.

Agg. spessa. folta. precipitosa. impetuosa. strepitosa. inferta. grave. fredda. gelata. sonante *P.* grossa. accompagnata da copiosa pioggia, da lampi, da folgori. distruggitrice. che alletta (*cioè* spiana, abbatte a terra quasi su letto, a guisa di letto) le biade, i seminati. vedi *a dep.* 73.

GRAMAGLIA. abito lugubre. L. *pulla vestis.* S. corrotto *sost.* veste di lutto. abito nero, a bruno. bruno *sost. Esso medesimo stracciò* li vestimenti neri *indosso a' fratelli, e* i bruni *ella straccebse: Bocc. Nov.* 27. veste lugubre. vestimento. oscuro.

Agg. funesta.

GRAMEZZA. v. tristezza. affanno.

GRAMO. v. mesto: dolente: affannato.

GRANCIRE. pigliar con violenza, e balìa. v. carpire. ghermire.

GRANDE. §. 1. *add.* dinotante abbondanza di quantità. L. *magnus: grandis.* S. alto. smisurato. eccessivo. vasto. sterminato. amplo. immenso. stremo. soprumano. sfoggiato. il più, il maggior del mondo: colla maggior calca del mondo da tutti fu andato a baciargli il piede: *Bocc. Nov.* 1. Et alle maggiori fatiche del mondo rotta la calca ec. *Bocc. Nov.* 11. *cioè sono:* con grande, grandissima *calca ec.* a grande, grandissima *fatica. Di quest'ultima loda cominciò a fare* le maggior risa del mondo: *Bocc. N.* 19. *cioè* grandissime risa.

Avv. singolarmente. oltre ogni pensiero: oltre modo. stremamente. incredibilmente. vedi assai: grandemente.

§. 2. v. eccellente.

§. 3. *per simil.* copioso. v. abbondante.

§. 4. che ecceda gli altri in nobiltà o ricchezza. L. *e proceribus; e numero magnatum: proceres. Sin.* d'alto affare. di grande, alta condizione. de' primi del *regno.*

GRANDEGGIARE. far del grande. v. gonfiare §. 3. superbire.

GRANDEMENTE. assai; molto. L. *multum: plurimum.* S. più. vieppiù: e vieppiù che *volentieri, lieto ec.* il più, *accompagnandosi il nome, o verbo, più che avaro, più che trafitto. Avea vieppiù che trafitte le compassionevoli donne ec. Bem. Asol.* 2. *cioè: grandemente trafitte; il più consolato Signor del mondo: Bocc. N.* 100. *vale* grandemente consolato. *più* che troppo. estremamente. in estremo. a maraviglia. abbondantemente. sfoggiatamente. sformatamente. fuor di maniera. fieramente *peggiorò. N.* 18. soprammodo: oltre modo: oltre misura: fuor di misura: smisuratamente. stranamente. forte: fortemente. sommamente. bene, ben *giovane,* ben *forte,* ben *pieno.* molto bene, *Che il vino il quale egli ha soverchiamente beuto, si fosse* molto bene *inacquato; Nov.* 64. gravemente. senza comparazione: oltre ad ogni comparazione *avv.* v. eccedentemente.

GRANDEZZA. *astratto di grande.* gran quantità. L. *granditas.* S. ampiezza. vastità. capacità. mole. quantità. magnitudine *V.* ... *e le particolari spezie della quantità.* lunghezza. larghezza. altezza.

Agg. eccessiva. smisurata. estrema. ampiamente stesa. maravigliosa. Immensa. mediocre.

GRANDEZZA d'animo. virtù, che consiste in far benefizj grandi. L. *magnanimitas.* S. v. magnanimità.

GRANDIGIA. v. alterigia: superbia.

GRANDINARE. piovere gragnuola. L. *grandinare.* S. gragnuolare. tempestare. cader grandine.

Avv. impetuosamente. v. *agg.* a gragnuola.

GRANDINE. v. gragnuola.

GRASSO. carico, e pien di carne. L. *pinguis, obesus.* S. pingue. pieno. corpulento. crasso. impersonato. materiale. corputo. corpacciuto.

Avv. sformatamente. medioeremente.

GRATITUDINE, virtù per cui l'uomo riconosce i benefizj, e per quanto può, grazie, e ricompensa ne rende al benefattore. L. *gratus animus.* S. riconoscimento. riconoscenza. brama di rendere contraccambio. corrispondenza. conoscenza. rimunerazione.

* Fu sempremai nobil pregio d'animo conoscente non pur viva serbare la memoria de' ricevuti benefizj, ma con chiari segnali ancora e sinceri a tempo convenevole dimostrarla.

* *Gratitudine a Dio.* Quel Dio, cui riconoscea larghissimo donatore d'ogni acquistata grandezza, illustrogli della sua luce la mente, e gli pose innanzi, dover lui le celesti grazie ricevere con grato ed umil cuore.

* Quello, che altrui fa per debito, è ricevuto per pagamento, e poco grado ne sente a colui, che 'l fa; ma chi va più oltre di quello, a che egli è tenuto, e' pare che doni del suo: e colui, che il favor riceve, pone cura di mostrarsi a tempo debito conoscente. La memoria non m'è fuggita de' benefizj ricevuti.

Agg. obbligata. ricordevole. viva. bramosa di corrispondere, di ricambiare. magnifica. pronta. affettuosa. rimuneratrice. non contenta di sole parole, di soli ringraziamenti, che rende al benefattore più di quello che da lui si è ricevuto che impegna, muove ec. il benefattore a compartir nuove grazie.

Simil. Specchio concavo, che i raggi ricevuti dal sole rimanda più accesi e più vivamente. Terreno fertile, che la semente a più doppj rende. Conchiglia, che la rugiada muta in perle. Girasole, che prende vita dal sole, e a lui si volge. Vite, che orna di frutti l'olmo, che la sostenta. Fiume, che al mar ritorna, che palesemente mostra i doni occultamente a lui dal mar compartiti. v. a grato.

GRATO. §. 1. che usa gratitudine, che riconosce i benefizj, e n'è ricordevole. L. *gratus.* S. riconoscente, e conoscente del favore, del benefizio. che si conosce obbligato. che non manda; non ha mandato; non manderà in obblio di niente gli obblighi ec. che del bene, del benefizio ricevuto sente obbligo. che rende il cambio, il contraccambio al benefattore. che bene ricambia il benefattore. V. dimenticare. che rende grazia per grazia. memore del benefizio. riconoscitore. cui non passerà mai la memoria del benefizio se non per morte.

Agg. del benefizio, del servigio ec. ricevuto col buon volere. dove non giungon le forze. che del benefizio ricevuto è sempre ricordasi, e sempre ricordandosi se ne compiace.

Simil. come specchio al sole dirittamente rivolto, che in se ricevendo il raggio, al sole stesso il rimanda. Valle, che rende moltiplicato il suono. Fuoco, che per l'esca somministratagli dà calore, e lume. Fiume, che nuove acque ricevendo, più veloce corre; che corre al mare onde uscì. *Come* sole, che muore, tramonta,

ta, s'asconde (*non ricompensata sotto*) ma per rinascere. Fiume, che corre al mare per ritornare alla sua fonte. Ala, che porta, ed innalza (*ajuta, benefica*) chi porta lei (*il benefattore*). Fiamma, che rende luce, a chi le porge alimento. Alicorno, che dalla fonte, a cui bee, caccia il veleno. Augeletto, che canta al nascer del sole, quasi rendendogli grazie. Ruscello, che dà alimento all' erbe, che nascono intorno per l'ombra, che ne riceve. Sole, il quale, non perchè altrui comparta suoi raggi, per ciò gli perde.

§. 2. grato, che piace. v. gradevole: caro §. 1.

GRATUITAMENTE. per grazia, per mera cortesìa. L. *gratis*. S. gratis, *usandosi bene questo latinismo nella nostra lingua.* graziosamente. cortesemente. non badando a' meriti. di grato. per puro amore; v. amorevolmente; cortesemente.

GRATUITO. dato gratuitamente. L. *gratuitus*. S. conceduto, compartito come mero dono, per mera bontà del donatore, gratis. grazioso.

GRAVAMENTO. v. aggravamento.

GRAVARE. premer col peso. S. aggravare. gravitare. sopra ec.

GRAVE. *add.* §. 1. che ha gravezza. L. *gravis*. S. pesante. gravoso. ponderoso. oneroso. piomboso; piombato.

§. 2. nojoso. v. molesto.

§. 3. v. importante; pericoloso.

GRAVEMENTE. con gravezza. L. *graviter*. S. con peso, con forza premendo. ponderosamente.

§. 2. con giudizio. v. giudiziosamente.

§. 3. grandemente. L. *graviter*. S. sommamente. molto altamente. v. grandemente.

GRAVEZZA. §. 1. *astratto di grave*. L. *gravitas*. S. gravità. gravazione. peso. pondo. *V. L.* pesanza; pesantezza. forza tendente al centro de' gravi della terra.

Agg. eccessiva. mediocre. assoluta.

§. 2. noja. v. dispiacere.

* gravezza di pensieri, del viaggio. quanto maggior è stata del salire, e dello smontare la gravezza ec. *l'incomodo.*

§. 3. imposizione. v. dazio.

GRAVIDO. §. 1. pieno, e grave del pondo di che è pieno. L. *gravidus*. S. grave. onusto. pieno, ripieno. pregno. *met.* carico.

§. 2. pregno. pregnante; e proprio della femmina, che ha il parto in corpo. L. *praegnans*. S. impregnata. incinta. grossa; *e Lavinia moglie d' Enea rimase* grossa di lui di un figliuolo. *Vill.* 1.

GRAVITA'. §. 1. gravezza. §. 1.

§. 2. presenza autorevole, e maestosa. L. *gravitas*. S. contegno. sopracciglio, maestà. grave sembianza. alta presenza, apparenza, serietà.

Agg. maestosa. veneranda. reale. severa.

GRAVOSO. v. grave. §. 1. *e* 2.

GRAZIA. §. 1. bellezza, e avvenentezza d' operare, che alletta, e rapisce altrui ad amore. L. *venustas*. S. avvenenza. leggiadria. garbo. vezzo. galanteria. *decenza*. aggiustatezza.

Agg. gentile. rara. inclita. amabile. singolare. vezzosa. allettatrice. dolce. cara.

§. 2. grazia abituale. qualità soprannaturale infusa da Dio nell' anima, che ci rende figliuoli adottivi di Dio, a lui cari. ed eredi del Paradiso. L. *gratia*. S. essere divino. natura divina a noi compartita. dono divino, che ci fa simili a Dio. fonte, radice prima d'ogni virtù, d'ogni merito. stola d' innocenza. gloria incominciata. chiarezza. splendor divino. giustizia soprannaturale.

Agg. divina, celeste. soprannaturale. bellissima. di valore, di pregio inestimabile. che non discende in noi per alcun nostro merito.

Simil. Margarita preziosa (*Matt.* 13. 45.) per comperar la quale è bene vendere quanto si possiede. Campo nel quale (*Matt.* 13. 44.) s'asconde, sta sepolto immenso tesoro (*virtù, beatitudine eterna preparata*) per possedere il quale, è gran vantaggio dar tutto. Anima, che avviva. Radice, senza cui la pianta (l' anima, la volontà) non può produrre frutti salubri ec. (*opere meritorie*).

§. 3. grazia attuale. S. forza. vigore. ajuto. impulso. illustrazione. aura divina. spirito del Signore. *Lume.* benedizione divina.

* dal lume della divina grazia siete illustrato, scorto, ammaestrato, guidato, istruito, invitato.

Agg. efficace, vittoriosa. robusta. (*v. forte*) trionfatrice; trionfante, e soave. bastevole; sufficiente. abbondevole. corroborante. eccitante. preveniente. che ci accompagna. cooperante. *necessaria per operare con merito. dispensata secondo le regole della provvidenza eterna.* liberatrice. sanatrice. di sopra, *cioè* che viene da Dio. speziale.

Simil. qual sole, che a tutti risplende; non pregato nasce. Fulmine, il cui suono è udito da tutti, il cui splendore da tutti è veduto, ma non del pari tutti ne rimangono colpiti. Lampo, che rifulge improvviso, e subito passa. Sigillo, che in molle cera imbattendosi, vi s'imprime; imbattendosi in dura cera, la dirompe. Piscina probatica, il cui movimento non ha tempo certo. Stella Diana, che precede, e segue il sole. Sole, che se non mira, non è mirato. Vento, senza di cui la nave (*l'anima, la volontà*) comunque corredata di vele, sarte, albero, timone ec. non può far viaggio, avanzarsi. Latte, che dolcemente nutrisce i pargoletti, e fa crescerli in robastezza ec. Sole, che col suo calore e muove i fiori (*la volontà, l'anima*) a volgersi a lui, e dà loro forza di muoversi a lui; che ammollisce il ghiaccio, che di sua natura è acqua, non togliendogli la natura d'acqua, anzi restituendola alla sua propria natura, difformata dal freddo (*dal peccato*). Medicina, che sana gli infermi. Stimolo, che sveglia, sprona i neghittosi: voce, che risveglia gli addormentati. fonte, che irriga sterile terreno, e lo feconda. Anima, che avviva il corpo. Luce, che allo cristallo, in cui viene accolta, conformasi, e colorita ne esce, come la di lui figura richiede. Rugiada, che compartesi a fiori e ad ogn'uno secondo il di lui temperamento conformasi. Luce, che si comparte alle stelle, ed alla natura di ciascheduna uniformasi. Nilo, che quanto più innonda, tanto più feconda. Ala, che da noi portata, noi porta. Luce, che fa i colori, e gli avviva. Aurora, che sgombra le tenebre.

§. 4. cortesia. v. dono: favore.

* di spezial grazia vi chiedo. rispose, che questo gli era di somma grazia. in luogo di somma grazia. acquistarsi, aver la grazia di tutti, rivestitemi della sua grazia, della quale ingiustamente fui spogliata. venire, entrare, ritornare in grazia. poichè tanto di grazia fatto m' avete. avere, riputare, tenere per somma grazia.

GRAZIARE. fare grazia ad uno. v. favorire: donare; concedere §. 3. compiacere.

GRAZIOSAMENTE. con grazia. *nel signif.* del §. 1. v. leggiadramente; avvenentemente.

GRAZIOSO. che ha grazia, nel significato del §. 1. L. *venustus*: S. avvenente. amabile. garbato, *e* aggarbato. galante. *mannarino*. gentile, aggraziato, *e* graziato. manieroso. amorosetto. gentile. v. leggiadro. avvenente.

Avv. vedi *agg.* a grazia; leggiadria.

GREGGE. quantità di bestiame minuto. L. *grex*. S. mandria. bestiame. bianco.

Agg. numeroso. scarso. umile. timido. smarrito. mansueto. assetato. pingue. infermo. lanuto. vagabondo.

GREMBO. quella parte del corpo umano dal bellico quasi insino al ginocchio, in quanto o piegata, o sedendo ella è acconcia a ricevere qualche cosa. L. *gremium*. S. seno. utero.

Agg. casto. immacolato. pio. tenero. molle. ampio. aperto. gentile.

* essere in grembo. essere allevato,

to, mettere, ritirarsi, sedere in grembo *hanno molte volte senza mer.* torre di grembo, *levar di braccio.*

GREMITO. spesso; affoltato. vedi folto.

GREPPO. greppa: greto; luogo dirupato. v. dirupato *sost.*

GRETTO. meschino, contrario di magnifico. v. avaro.

GREVE. grieve. v. grave.

GRIDA. v. bando.

GRIDA. sgridata. v. rampogna.

GRIDARE. mandar fuori la voce con alto suono e strepitoso. L. *clamare*. S. strepitare. stridere. strillare. esclamare. mettere strido. fare romore. levare grido. fare strepito. rompere con la voce, schiamazzare. sfiatarsi in grida. levare, alzar la voce. rigridare. arrangolare.

Avv. forte. alto. a gran voce. a tutta voce. disperatamente. affannosamente. a più non posso. quanto se n' ha nella gola. quanto può. sì, che assorda. per rabbia; per dolore.

GRIDO. suono strepitoso propriamente di voce umana, mandato fuori per varie cagioni, come per ira, paura ec. L. *clamor*. S. strido. voce. clamore. suono. strepito. esclamazione. romore. rimbombo. gridata.

* a grido di popolo fu lapidato. levatsi, mettersi un grido. a grida de' suoi amici e di tutto il popolo fu eletto re.

Agg. alto. spaventoso. forte. strepitoso. disperato. che assorda. orribile. minaccioso. orgoglioso. doloroso.

GRIFO, v. ceffo.

GRINZA. ruga della pelle. v. crespa.

GRINZO. rugoso. v. crespo §. 2.

GRONDARE. *neut. propriamente* il cader, che fa l' acqua delle gronde, *e per simil.* il cader de' liquidi. L. *stillare*. S. piovere. stillare, groudeggiare. gemere. v. gocciare §. 1.

Agg. di sangue, d'acqua ec. *e* sangue, acqua ec. *caso quarto*. tutto. da ogni parte.

GROPPO. gruppo. v. nodo.

GROSSAMENTE. con poco artifizio, studio, diligenza. L. *crasse*. S. rozzamente. non istudiatamente. alla grossa; all'ingrosso; in digrosso. con poca arte. semplicemente. grossolanamente; alla grossolana.

* mostravagli così grossamente, come il più i mercatanti sanno fare, la verità di nostra fede.

GROSSEZZA. §. 1. astratto di grosso. *propriamente di cosa materiale*. L. *crassities*. S. grosso *sost.* crassizie *V. L.* materialità. corpulenza.

§. 2. *metaf. detto dell' animo*. L. *ruditas*. S. rozzezza. scioccaggine. ignoranza, stupidità. materialità. scempiaggine.

Agg. non comportevole. inescusabile. da fanciullo. v. rozzezza §. 2. scempiaggine.

GROSSO. §. 1, *detto di uomo* semplice, contrario di ingegnoso, sagace, accorto. L. *rudis. crassus*. S. rozzo. ignorante. aciocco. goffo. idiota. *dissipito. materiale.* ottuso. v. *scempiato* §. 2. ignorante.

* persona materiale, e di grosso intelletto, ingegno. Le addormentate menti de' materiali, e grossi uomini. deh come tu se' grosso; agli uomini di grosso e corto intendimento poche cose si aggirano per la mente, sicchè non pensano guari a deliberarsi, siccome quelli che pochi partiti a esaminare hanno alle mani.

§. 2. *detto di cosa materiale*, che nel suo essere ha corpulenza. L. *crassus*. S. materiale. corputo. corpacciuto: corpulento.

Agg. tanto, che il diametro è uguale a un palmo. quanto aggavigna una mano. mediocremente.

GROTTA. L. *antrum*. S. antro. tana. caverna. spelonca. nascondiglio. speco. cavità. fossa. voragine.

Agg. profonda. oscura. orrida. tetra. pestilente. cieca. ombrosa. romita. scabra. cavata in vivo sasso. grande. spaziosa. antica. spaventosa. coperta. nascosta. vasta. *dirupata.*

G U

GUADAGNARE. acquistar pecunia, o ricchezze con industria, e fatiche: *e diceti anche di ogni altra cosa, che in qualunque modo s' acquisti:* L. *lucrari*. S. acquistare. profittare, avanzarsi, e avanzare. far utile, fruttò, avanzo. trarre utile, frutto. riportare, cavar vantaggio. arricchire. *ritrarre*. migliorarsi: *Perchè non ci migliorian* noi questi tre soldi: *N.* 84. mietere, raccorre, utilizzarsi.

Avv. due cotanti. agevolmente. sottilmente. per vie lecite. con industria, con inganno. con sua fatica. industriosamente. molto: bene. in modo assai industrioso. in breve tempo. ingordamente. oltre il dovere. del suo mestiere: *Matt. Vil.* 3.

* assai bene costui guadagnossi la beffa. si avvisavano che egli al fuoco giudicato sarebbe, siccome colui, che guadagnato l'avea.

GUADAGNO. l' acquisto, e la cosa acquistata. L. *lucrum*. S. lucro. profitto. utile. utilità. frutto. vantaggio. avanzo. emolumento. pasciona *disse il Dav. di che si pasce*. guadagneria. arricchimento. acquistamento. v. utile *sost.*

* fare, trarre, ritrarre, procacciar guadagni. andar dietro all'illecito guadagnare. servire al guadagno.

Agg. illecito: onesto. giusto. vile. da usurajo. subito. sperato. grande. sozzo. abbominevole. leggiero.

GUADARE. passare fiume da una ripa all'altra o a piè, o a cavallo senza nave. L. *vadere*. S. guazzare, *e* sguazzare. passare a guazzo, a guado.

Agg. dove il fiume è più basso. dove è minor la corrente. arditamente. felicemente.

GUADO. vado; luogo nel fiume, dove può passarsi senza nave. L. *vadum*. S. passo. guazzo.

* scoprire, trovare il guado del fiume per passarlo. tentare il guado, *tentare l' animo d'alcuno*.

Agg. stretto. libero. sicuro. aperto: migliore: pericoloso. dubbioso.

GUAJO, guai §. 1. v. disgrazia: disavventura.

§. 2. v. lamento.

GUAI A ME. esclamazione di dolore. L. *me miserum*. v. oimè.

GUAI A TE, a voi ec. locuzion minaccevole. L. *væ tibi ec.* S. mal per te ec, tristo, misero, cattivello te; e cattivello a te. tristo chi *fa*; a chi *fa*; per chi *fa* ec.

GUANCIA. v. gota.

* guance riarse per le molte lacrime. ruvide per crespezza. distese. lucenti. rugose. pallide, simiglianti a vermiglie rose.

GUANCIATA. gotata. v. ceffata.

GUARDARE. §. 1. dirizzar la vista verso l'oggetto. L. *aspicere*. S. mirare. rimirare. affissarsi. affissar l'occhio. volger l'occhio. volger lo sguardo. volgersi. guatare. risguardare, *e* ragguardare. porre, avere, tenere gli occhi ad *una cosa*, *e in una cosa*. tien pur gli occhi com' aquila in quel sole: *Petr. Canz.* 44. tener l'occhio sopra *una cosa*. porre l'occhio addosso. portare gli occhi intenti in *una cosa*. verso *una cosa*. fare guardo ad una cosa; ad una persona. porgere gli occhi in... muover l' occhio intorno. *Dant. Inf.* 3. Nel fondo del mio cuor gli occhi tuoi porgi; *Petr.* osservare. correre agli occhi una cosa a me: *Nè prima ecce* agli occhi corsero di costoro, *che ec. Bocc. princip.* tener fermi gli occhi a... in... alluciare. adocchiare. girar l'occhio, lo sguardo, la vista a...

Avv. lungamente. attentamente. più avanti. fiso; ben fiso: intentamente. minutamente. a parte a parte. come suol da sera guardar l'un l' altro sotto nuova luna; *D. Inf.* 14. *cioè*, affisandosi con certo sforzo per discernere; aguzzando le ciglia. spingendo oltre la vista. ficcando gli occhi per l'aspetto, pel volto ec. *Dant. ivi.* un oggetto; *e* in un oggetto. *e* verso, inverso un oggetto. con gli occhi pieni d'amore, di sdegno ec. con ammirazione, diletto, paura ec. *e* con non so che d'ammirazione, di tacito diletto; *e* non so con che tacito diletto. con che paura. nel viso *uno*, il viso di *uno*, *e uno* pel viso; *e* pel viso d'intorno piacevolmente le belle donne riguardate ec. *Be. Asol.* 1. alla sfuggita. così dal di fuori. in alto. dentro per tutto. attorno: *e* girando, volgendo gli occhi attorno, intorno intorno. da ogni lato. bieco. cortesemen-

mente. fissamente. curiosamente. sottilmente. sagacemente. riverentemente. partitamente. amorosamente. con occhio intento, colla coda dell'occhio, *cioè* più occultamente, che sia possibile. alquanto. più volte. sott'occhio.

§. 2. *custodire*. L. *servare*. S. tenere stretto. prendere guardia *d' una cosa*. avere a guardia *una cosa*. tener conto. tener in guardia, in serbo, v. custodire.

* la onesta donna dee la sua castità, come la vita, guardare.

§. 3. *neut. pass.* prender cura di se; provveder cautamente, che male non ti avvenga. non ti sorprenda. L. *cavere*. S. custodirsi. star su l'avviso. star a guardia. prendere di se guardia. aver riguardo *di fare ec.* prender guardia: *e* prendersi guardia: *Lorenzo, che* di ciò niuna guardia prendea ec. *Nov.* 35. *Per lo quale assai ben conobbe, se divenire innamorato*, se guardia non se ne prendesse. *Bocc. Nov.* 96. schivare. fuggire. star all'erta. Guardate, che voi non m'abbiate tolto in iscambio.

Avv. cautamente. sollecitamente. diligentemente. con ogni sagacità. avvisatamente. di *una cosa*, di *un male*; *Ella, che* di ciò non si guardava ec. *Nov.* 17. Di una cosa da loro guardandosi. *ivi pure*. di uno; da uno. quanto. per quanto s' ha cara la vita. non *avvenga ec. taciuto* il che: Guardandosi sempre non Marato s' accorgesse della cagione ec. *Bocc. N.* 27. *modo di dire toscano assai vago.*

* Guardare in alcuno, *porgli gli occhi addosso per innamoramento*, lascia stare questo tuo solenne guardar, che tu fai.

GUARDIA. §. 1. il guardare, nel significato del §. 2. L. *custodia*. S. difesa. custodia. cura. v. difesa. custodia.

§. 2. persona, che guarda. L. *custos*. S. guardiano. v. custode: sentinella.

* prendere guardia. stare, mettersi, alla, in guardia. commetter la guardia. rimanere a guardia. essere ritenuto sotto buona guardia. avere a guardia, *in custodia*. deputare in guardia. dare, lasciare in guardia. sotto stretta, cortese, sollecita guardia.

GUARDINGO. §. 2. che operando va circospetto *quasi a molte cose guardando, e da moltissime guardandosi*. L. *cautus*. S. circospetto. cautelato. rattenuto. cauto. ritroso. riguardoso. ritirato in se stesso. prudente. assentito. considerato. pesato. grave. oculato. savio. scorto. scaltro. scaltrito. avveduto. sagace. giudizioso. riguardato. riserbato.

Agg. scrupolosamente. prudentemente. a ragione. per sospetto. alquanto, per soverchio timore. cautelatamente.

§. 2. molesto.

GUARDO. *sguardo*, l'atto, e il modo col quale si guarda. L. *aspectus*. S. sguardatura, *e* guardatura. guardamento; *e* agguardamento *A.* sguardamento, risguardamento. vista. aspetto. occhiata. veduta. adocchiamento. sguardata.

Agg. fisso. attento. torvo. bieco. accigliato, accipigliato *A.* penetrevole. cortese. vago. soave. lusinghiero. vezzoso. amabile. onesto. acuto. dimesso. gentile. furtivo. placido. sereno. accorto. dolce.

GUARI. *avv. di quantità*. molto, v. assai.

GUARIMENTO. il restituire, o ricevere la sanità. L. *sanatio*. S. guarigione. sanità. salute.

* condurre, venire, riuscire il male a guarigione.

Agg. mirabile. improvviso. miracoloso. desiderato. procurato con rimedj aspri, piacevoli.

GUARIRE. §. 1. att. restituire la sanità. L. *sanare*. S. curare. sanare. risanare. rimetter in sanità. conferire la sanità. dar sanità. far sano. render le forze, la sanità. render sano. donar salute. rimettere in buono stato. trar di pericolo, dalle fauci della morte. liberare da *malattia*. condurre a sanità. dismalare. tornare *att.* uno nella prima sanità.

* Non v' ha la divina provvidenza con altro fine, quasi dall' unghie della morte togliendovi, a bella vita ricondotto, se non perchè colla memoria del vostro male v' ingegniate con ogni studio di rendervi persuaso di nostra mortale fralezza: vi mettiate in guardia contro alle mondane lusinghe, e vi rimoviate da que' piaceri, che così di leggieri ci possono venir meno.

Tornare, venire, ricondursi alla guarigion primiera.

Agg. con rimedj piacevoli. uno di un male. in pochi dì. ottimamente, bella cura facendo. agevolmente, con gran sollicitudine, e con ispesa. di *un male*, di una piaga ec. a *trarre sangue*. a *far riposare ec.* l'infermo: *cioè* col cavargli sangue: facendolo riposare ec.

§. 2. *neut.* ricoverare la sanità. L. *sanari*. S. rimettersi. risanarsi. levarsi, farsi sano. tornare in sanità: ritornar sano, e fresco: più sano che mai. liberarsi da infermità. riavere sanità. migliorare. rifarsi. star bene del mal passato. riaversi. ringagliardire. campare di una malattia. acquistare salute. riacquistare, riprender vigore, forze. tornare al, nel buono stato di prima. tornar le forze perdute *ad uno*. ringiovenire: rinforzare §. 2.

Agg. dopo lunga infermità. dopo essere stato dato per finito, per disperato, della febbre; di una fistola, e dalla febbre ec. miracolosamente.

in breve. prestamente. infra un mese ec.

Simil. come albero novello a primavera rinverde. Lume, che per mancanza d' alimento languia, e si rinforza, e viva mostra sua fiamma al somministrare di nuovo alimento. Cielo, che serenandosi a poco a poco va scoprendo, e ricoverando le sue bellezze.

GUASTARE. tor la forma, e la proporzione delle cose. L. *vastare*. S. sconciare. corrompere. magagnare. disfare. *e* sfare. abbattere. manomettere. scipare. disordinare *att.* conciar male. sformare. dissipare. estinguere. spegnere. estirpare. esterminare. trasfigurare. svisare. sconnettere. demolire. scomporre. distruggere. sconcertare. viziare. disertare. difformare. devastare. desolare. sfigurare. consumare. rovesciare. portare in rovina. conquassare, *e* sconquassare. sovvertere. scassinare. peggiorare *att.* dirompere. dissolvere. smagliare.

* *metaf.* guastare l' altrui fama, l' onore colle calunnie. voi guastereste i fatti vostri, e i miei, deh non vogliate con sì fatta macchia ciò che gloriosamente acquistato avete, guastare. ahi vituperio del guasto secolo, del corrotto mondo! trovarono ogni cosa guasta, e capestrata.

Agg. a poco a poco. in un tratto. in gran parte. al tutto. sì che non rimane vestigio. tal che non può più riconoscersi per quel di prima. fieramente. pensando di riformare.

GUASTO. il guastare. L. *vastatio*. S. desolazione. distruggimento. estirpazione. demolizione. devastazione. sterminio. rovina. eccidio. disfacimento. disertamento. v. disolazione.

* fecero attorno a Pisa gran guasto. recare, dare, mettere, abbandonare, lasciare il guasto.

GUASTO. *add.* §. 1. che ha perduta la forma, la proporzione. L. *destructus*. S. disfatto. dissoluto. *V. L.* sformato, difformato. scomposto. v. *a* guastare *formandone i participj*.

§. 2. v. putrido.

GUAZZARE. v. guardare.

* GUAZZOSO. umido. bagnato. I guazzosi tempi del verno, guazzosi prati. la guazzosa terra di Mantova *per li suoi laghi*.

GUERNIMENTO. e guarnimento. ornato di abiti, e di arnesi. L. *ornatur*. S. ornamento. fregio. guernitura. guernigione. fornitura. addobbo. abbellimento.

Agg. ricco. nobile. bello. sontuoso. a liste vermiglie, e d'oro. a fiori. v. *a* abbellimento: ornamento.

GUERNIRE. *e* guarnire. §. 1. fornire chicchessia per fortificarlo. L. *munire*. S. corredare. fornire. munire. v. fortificare.

§. 2. fornire checchessia per ornarlo. L. *ornare*. S. fregiare. adornare. ab-

abbigliare. addobbare. assettare. acconciare. v. abbellire. ornare.

* guernire una fortezza di soldati, una vigna di siepe. Ficcati i pali acuti si guerniscono di sopra di vimini e di spine.

GUERNITO guarnito. v. ornato.

GUERRA. §. 1. combattimento. L. *bellum*. S. battaglia. zuffa. giornata, fatto d'arme. pugna. impugna *nome*; *v. il Diz. Caterin. pag.* 104. affrontamento d'eserciti nemici. conflitto. azzuffamento. assalto. mischia.

Agg. sanguinosa. atroce. viva. accesa. guerreggiata. aperta, e palese. dichiarata. crudele. disuguale. dura. ostinata. formidabile. lunga. aspra. terribile. mortale. pericolosa. civile. v. battaglia.

* *La guerra dannosissima.* Non voglio qui annoverare quante città, quanti regni, quante provincie sieno state anticamente e ne' più freschi tempi per le guerre poste in isscompiglio, e con quali strida e pianti degli afflitti popoli sieno state le crudeli armi vedute, non dirò affliggere, ma disertare, sterminare, ed al niente recare le misere genti. Agevole mi sarebbe in questo profondo pelago entrare, malagevole di quindi uscire.

provincia per la guerra danneggiata, descritta coll'allegoria di persona ferita. Se alla nostra povera si pon cura, nè fuori nelle prode sue, nè per entro al suo seno troverassi parte alcuna che da questa rabbiosa fiera non sia stata o morsa, o squarciata; in tal guisa che squallida, magra, ed inferma divenuta, non ritien più della prima sua vita nè forza, nè colore alcuno, che anzi non potendo star dritta, nè sapendo giacere; così apesso in questa ruina cade e in quella, che oggimai, se la man dell'Altissimo non l'ajuta, poco certo le resta di spirito e di vigore: ma come vile e dispprezzata da chi difendere e mantener la dovrebbe, ad ogni lupo, che in lei sfamar si voglia, rimane in preda.

La guerra diserta i paesi.

Distruggendosi per le guerre le biade raccolte, e le altre, che raccolgere si doveano, ardendosi, ed ora gli armenti, o quando i lavoratori uccidendosi, si viene a tale, che nulla o poco per sostentamento degli uomini ci rimane: e restando senza cultura i paesi, senza i possessori le ville, e i disfatti edifizj senza gli usati loro abitatori, ogni cosa in poco d'ora si vede imboschire: e quelle case, che prima erano degli uomini stanza, a poco a poco si fanno di lupi, e d'orsi, e ad altre fiere ricetto. Laonde cresce vie maggiormente ogni giorno la rabbiosa ed insopportabil fame: e con isquallida faccia minacciando alla mezzana, e minuta gente, per istenti e disagi lacrimevoli la consuma. Che però si vede portar negli occhi scolpita e nel volto l'immagine della morte, mentre null'altro di vita sentono, che la fame. nasce, si accende la guerra. il fuoco della guerra appreso. si riscalda la guerra, si nutrica. si muove, si ammorza il fuoco della guerra, si spegne. la guerra riposa. stare, essere, vivere in guerra.

§. 2. contrasto. L. *lis*. S. dispiacere. controversia. tenzone. lite. litigio. differenza. contesa. discordia. v. disparere: discordia.

GUERREGGIARE. far guerra. L. *bellare*. S. pugnare. combattere. azzuffarsi. essere, venir alle mani. attaccarsi. far d'arme. affrontarsi.

Avv. valorosamente. con arte. arditamente. lungamente. dallo spuntar del sole sino a notte scura. aspramente. con gran mortalità dall'una parte e dall'altra. con vantaggio. con forti nemici. possenti avversarj accus. una città; *E non dormendo tutt'ora, il suo maliscalco* guerreggiava Lucca; *Vill. 9.* le guerre, la guerra della patria. di Dio, *cioè* per difendere la patria, la religione. la fede ec.

GUERRIERE. *e* guerriero *sost.* ammaestrato nell'arte della guerra. L. *bellator*. S. combattente. combattitore. soldato. cavaliero. campione. uom d'arme. uom di guerra. guerreggiante.

Agg. forte. ardito. prode. valoroso. bene ammaestrato. franco. invitto. intrepido. famoso. nobile. feroce. terribile. crudo. armato di finissime armi. v. *a* soldato.

* molti uomini, tra quei, che veston l'armi, sono di gloria degni, e d'immortal fama; che per loro valore sono ad ogni più alto grado d'uomini eccellenti saliti.

GUIDA. quegli che scorge altrui al cammino, e mostra la via, che s'ha a fare. L. *ductor*. S. scorta. duce. conduttore, conducitore, e condottiere. lume. capo. guidatore. mentore. indirizzo *sost. Salvin. disc.* 2.

Agg. fedele. sicura. che sa tutte le vie. accorta.

* dietro alla guida del discreto resi ritornarono. nave senza vela, e senza guida.

GUIDARE. mostrare altrui andando avanti il cammino. L. *ducere*. S. condurre. menare. far la strada. scorgere. fare scorta, e far la scorta: scortare. v. condurre.

* saper guidare i fatti suoi, un fondaco ec. *governare, maneggiare.*

Avv. dirittamente. bene. fedelmente. per la migliore. per la più corta. accuratamente. passo passo. passo innanzi passo.

GUIDERDONARE. dar guiderdone. riguiderdonare. L. *praemio afficere.* S. premiare. rimeritare. rimunerare. ricompensare, e compensare. ristorare. donare. dare in premio, in luogo di riconoscenza, di ricompensa. contraccambiare. riconoscere. ricambiare. dar cosa, che si confaccia al merito; *E quelle grazie rendette al re, che a tanto dono* si confaceano; *N. 91. cioè* si meritava il dono. ben cambiare. *Se madonna Sancofiore l'amava, ella ne* era ben cambiata ec. *N.* 80.

Avv. a proporzione. giustamente. secondo l'opere, i meriti. liberamente. copiosamente. maravigliosamente. cortesemente. altamente. generosamente. degnamente. magnificamente (*v. abbondantemente*). più del merito.

GUIDERDONE. mercede, che si dà altrui in ricompensa del suo bene operare, e de' servigj fatti. L. *praemium*. S. ristoro. mercede. rimunerazione. ricompensa. riconoscenza. premio. contraccambio. corona. merito. palma. retribuzione; retribuimento. meritamento; rimerito.

Agg. dovuto. promesso. soverchio. tenue. convenevole. nobile: glorioso a che è di gloria degno. maggior del merito. scarso. leggiero. alto. che rende care, lievi ec. le passate fatiche, di tanto, di 500. *libbre d'oro ec.* a vita del riconosciuto col guiderdone.

GUISA. modo; foggia. v. maniera §. 1. e 2.

GUSTARE. apprendere, e discernere la qualità de' sapori per mezzo del gusto. L. *gustare*. S. sentire. saporare, e assaporare, e savorare. v. assaggiare §. 5.

GUSTO. §. 1. uno de' sentimenti, per cui comprendonsi i sapori. L. *gustus*. S. sapore. appetito.

Agg. fino. dilicato. guasto.

* *buon gusto universale.* essendo la gran donna fina intenditrice d'ogni gentilezza, e di tutte le squisitezze posseditrice perfetta, pascea la delicatezza del suo nobilissimo spirito del fiore per dir così, e dell'essenza delle cose più belle; avea in somma un così erudito raffinato gusto d'ogni leggiadra cosa ed una scelta così giudiziosa d'ogni più eccellente artifizio, che ben sembrava in lei riposto fosse lo splendore, il fiore del senno.

§. 2. v. diletto: piacere.

GUSTOSAMENTE. con gusto: con diletto. L. *suaviter*. S. saporitamente. v. dilettevolmente.

GUSTOSO. gustevole: che apporta gusto. L. *gratus; suavis*. S. saporito. buono. godevole. saporoso. soave. piacevole, e piacevole alla bocca, di *cosa grata al palato*. v. dilettevole.

I A

JATTANZA. giattanza, millanteria. v. vanto.

JATTURA. giattura. v. danno; perdita.

I D

IDDIO. v. Dio.

IDEA. §. 1. modo della mente creata (particolarmente dell'umana) da esa mente in se stessa formato simile alla forma, o ragione di una cosa: pel qual modo la mente apprende, e conosce la medesima cosa rappresentata, *così ia la diffinisca, e in certa operetta (dissert. de cohaerentia & consensu philosophiæ corpuscularis cum fidei dogmatibus, & doctrinis Theologicis) spiego la definizione coll' esempio, o immagine d' un raggio di luce pieghevole, il quale si curvi in cerchio, a rappresentare la circonferenza di certo circolo. Quella rotondità, formata dal raggio in se stesso, è il modo simile alla circonferenza ec. e tale è il modo formata dalla mente ec. del che non occorre qui dir di più*. L. *idea: species*. S. forma; ragione intelligibile. concetto. specie. immagine. nozione *V. L.* similitudine. pensiero. percezione *V. L.* impressione.

Agg. chiara. oscura. distinta. confusa. semplice. innata. formata a piacer della mente. cagionata, risvegliata dall'udire, vedere ec. universale. singolare. propria. adequata; rappresentante tutto l'oggetto. manchevole. nuova. spirituale. pura. eccelsa. immateriale.

§. 2. Idea divina. Che è l' essenza divina, in quanto rappresenta le creature: *v. s. Tom. par. 1. quæst. 15*. e si definisce; forma stabile, intelligibile, e incommutabile delle cose, che non sono ancora create, e però principio, e ragione esemplare delle cose da crearsi. S. forma, *e gli altri al §. 1.* prototipo. esemplare. disegno.

Agg. divina. eterna. purissima.

IDEALE. dicesi di cosa immaginata, che non è, non può essere, almeno secondo le leggi comuni, e l' ordine della natura. L. *commentitius*. S. fittizio: finto. immaginato: immaginario. capriccioso. fantastico. vano. commentizio. chimerico. insussistente. compreso solo per fantasia.

Agg. meramente. capricciosamente.

IDENTITA'. ragione (concetto, idea) astratta, per cui due, o più cose rappresentate alla mente appajono senza distinzione, o diversità veruna; *e dicesi anche delle cose rappresentate, prese in lora stesse*. L. *identitas*. S. medesimità: medesimezza. unità totale.

Agg. di natura: essenziale. formale. reale.

IDIOMA. linguaggio. L. *idioma*. S. parlare *nome*. parlamento. lingua, favella. dire, *sost.* sermone.

Agg. puro. gentile. barbaro. aspro. duro. dolce. vago della dolcezza. strano. incognito. tosco. latino ec. v. *lingua*.

IDIOTA. v. ignorante.

IDIOTAGGINE. v. ignoranza.

IDOLATRA. adorator d' idoli. L. *idolatra*. v. *gentile* §. 3.

IDOLATRARE. adorare, e onorare gl' idoli. L. *idola colere*. S. riverire, prostrarsi avanti, venerare, adorare falsi Dei. offerire incensi, vittime, sacrifizj a bugiarde deità.

Avv. superstiziosamente. empiamente. sacrilegamente. pazzamente.

IDOLATRIA. culto d' idoli. L. *idololatria*. S. superstizioso culto, adorazione di falsi Dei. empia religione. empio rito. omaggio prestato al demonio. paganesimo. gentilesimo. idolatramento.

Agg. rea. cieca. antica. nata da smoderato affetto verso le cose amate.

IDOLO. §. 1. immagine di falsi Dei. L. *idolum*. S. demonio. dio falso. simulacro, nume, deità falsa, bugiarda. legni, pietre insensate. statua.

Agg. empio. sordo. vano. che nulla può. nulla intende. profano. muto. cieco. abbominevole.

§. 2. qualunque cosa nella quale si ponga smoderato affetto, o s' abbia in soverchia venerazione. S. nume. cosa diletta. vita. cuore. anima. bene. speranza.

Agg. amato. unico. caro. dolce. amoroso.

IDONEAMENTE. con idoneità. L. *idonee*. S. attamente. accomodatamente. acconciamente. dispostamente. adattamente. proporzionatamente.

IDONEITA'. attitudine. v. abilità.

IDONEO. atto. L. *idoneus*. S. sufficiente. v. abile.

I G

IGNARO. *V. L.* v. ignorante.

IGNAVIA. tiepidità. freddezza nell'operare. L. *ignavia*. S. pigrezza. lentezza. v. dappocaggine. accidia.

IGNOBILE. contrario di nobile, *aggiunto d'uomo*. L. *ignobilis*. S. meccanico. di nazione umile, infima, assai umile. oscuro. uom del volgo. plebeo. sconosciuto. vile. abbietto. di piccolo, di poco, di basso affare. di condizione bassa, leggiera. di bassa mano. privato.

IGNOBILTA'. contrario di nobiltà. L. *ignobilitas*. S. viltà. bassezza. abbiezione. stato, nazione, condizione umile, plebea. popolezza.

IGNOMINIA. vituperio. L. *ignominia*. S. nota, disonore. infamia. scorno. vergogna. obbrobrio. macchia. v. disonore. infamia.

* Sì cocente ignominia cotanto grave cordoglio porse a' congiunti di lei, ed agli altri attenenti, che, per diminuirne alla dolente donna il rossore, le velarono con dicevole copritura il volto: e sospirando per via e piangendo, le tennero mesta e lagrimevole compagnia. Stavasi essa pertanto alla comun vista di tutti così dolente e confusa, e trafitta ancor da' sospiri, e dalle lacrime degli sbigottiti congiunti ...

IGNOMINIOSAMENTE. con ignominia. L. *ignominiose*. v. obbrobriosamente.

IGNOMINIOSO. §. 1. notato d'ignominia: *aggiunto di persona*. L. *ignominiosus*. S. vituperoso. disonorato. infame. di mal vivere. svergognato. diffamato.

Avv. notoriamente, pubblicamente.

§. 2. Aggiunto di cosa, operazione, nome ec. L. *probrosus*. S. vergognoso. disonorevole. vituperevole. biasimevole. d' infamia. v. vergognoso *add.*

IGNORANTE. privo di sapere. L. *idiota*. S. ignaro. idiota. non letterato: illiterato. indotto. imperito. rozzo. semplice. inesperto. zotico. cieco. selvaggio di una cosa: *Dante Purgatorio 2.* indisciplinato. nescio *V. L.* che ha la mente offuscata di tenebre. intenebrato, e intenebrito, *v. Dizion. Cater. pag. 109.* grosso d'intendimento, e semplicemente grosso. materiale. insipiente *V. L.* che non sa l' Abbiccì. nesciente. volgare. *Bocc. Redi*. digiuno di tale scienza, perizia, cognizione ec. digiuno d'ogni perizia scolastica: *Segn. Pr. 21. n. 3.*

Agg. come pur or venuto al mondo. del tutto. nella cui rozza mente per mille ammaestramenti alcuna impressione di sapere, di dottrina ec. può entrare, è potuto entrare. di ona cosa.

IGNORANTEMENTE. con ignoranza. L. *imperite*. S. imprudentemente. sconsigliatamente. senza avvertire, sapere. senza giudizio. ciecamente. scioccamente. al bujo. incautamente.

IGNORANZA. mancanza di sapere. L. *ignorantia*. S. imperizia. rozzezza. grossezza. errore. cecità. idiotaggine. oscurità *di mente*. insipienza *V. L.* scempiaggine. nebbia. velo. notte. tenebre. bujo. ignorantaggine.

* Noi per fallo del comun nostro padre ravvolti siamo tra folte tenebre di mortale ignoranza: e però confessar dobbiamo che non può il nostro debole ed ottuso intendimento penetrare a' segreti della mente divina.

Dalle tenebre dell' ignoranza, dall' oscuro velo dell'ignoranza. mente, intelletto offuscato, ingombrato, involto, ravvolto, occupato. trarre altrui d' ignoranza. levata è la nebbia dell' ignoranza, che teneva intenebrata la mente.

Agg. somma. eterna. non iscusabile. dannosa. rea. cieca. folle. volutata. stolida. degna di compatimento. facile a vincere. impossibile a togliersi. della legge. del fatto lagrimevole. crassa. supina. affettata: che non iscusa.

IGNORARE. non sapere. L. *ignorare*. S. esser ignudo, privo di cognizione. esser occulta una cosa a me. non

non conoscere. essere, trovarsi, stare al bujo di una cosa; allo scuro. esser addietro colle *matematiche*, con *la filosofia ec.* esser digiuno di una cosa.

Agg. fino i primi principj. le cose da tutti sapute. v. *agg.* a ignoranza.

IGNOTO. non noto. L. *ignotus*. S. sconosciuto. in niente saputo. ignorato. incognito. straniero. non più veduto, provato, sentito. nuovo. inconosciuto; *voce, che non s' ha da tener per men vaga e men nostra dice il Ruscelli nel vocabol. alla voce ignoto.*

IGNUDO. nudo: quegli, che non ha attorno vestimenti. L. *nudus*. S. disvestito, e svestito. spogliato. privo di vesti. scoperto. ignudo *nato*.

Agg. affatto. il dorso *caso* 4. tutto dalla cintura, dal petto in su; *era Pietro* dalla cintura in su tutto nudo: *Nov.* 47. nato.

I L

ILARITA'. allegria. L. *hilaritas*. S. contentezza. v. allegrezza.

ILLANGUIDIRE. divenir languido. L. *languescere*. S. indebolirsi, e indebolire. scemar di forze. v. affievolire §. 2.

ILLECITAMENTE, non lecitamente. L. *illicite*. S. male. contro ragione. contro dovere. contro giustizia. inconvenientemente. sconvenevolmente. indovutamente. cattivamente. ingiustamente, non senza rendersi reo di colpa, contro le leggi. iniquamente; reamente.

ILLECITO. *add.* che non lice. L. *illicitus*. S. iniquo. ingiusto. reo. malvagio. disdicevole. sconvenevole. che non è conceduto per leggi. distorto.

ILLECITO. *sost.* cosa non lecita. L. *nefas*. S. male. peccato. malvagità. colpa. v. peccato.

ILLEGITTIMO. non legittimo §. 1. detto de' figliuoli. L. *illegitimus*, *dicono i LL.* S. naturale (*figlio di persone sciolte ambedue dal matrimonio, o libere*) spurio. bastardo. mulo. di padre incerto. bozzo, *parola provenzale usata da Dante.*

Agg. infame per determinazione della legge incapace di succedere, di esser erede del padre. immeritevole per colpa altrui d' onori, gradi, dignità; indegno di portar il nome, l' arme della famiglia paterna, del casato paterno, per lo più di reo talento, di perversa inclinazione.

§. 2. non sincero. vero, puro. vedi falso *add.* §. 2.

ILLESO. non leso. non offeso. L. *illaesus*. S. libero. franco. immune. senza offesa, lesione. intatto. esente da *ogni male ec.*

Avv. in tutto. per miracolo. per gran ventura, contro all' espettazione.

ILLIBATEZZA. astratto d' illibato. L. *incorruptio; integritas*. S. interezza. incorruzione. purezza. mondizia. v. purità §. 1.

ILLIBATO. non tocco sì, che abbia perduto, o sia guasto. L. *illibatus*. S. intero. intatto. incorrotto. puro. mondo. inviolato. sincero. non tocco. immacolato. vergine. incontaminato.

Agg. d'ogni parte.

ILLIMITATO. che non ha limiti. L. *interminatus*. S. senza termine: interminato. infinito.

ILLUDERE. §. 1. dileggiare. v. beffare.

§. 2. v. deludere: ingannare.

ILLUMINARE. dar lume. L. *illuminare*. S. recar chiarezza. apportar luce, splendore. render lume. illustrare. accendere. sparger suoi raggi sopra, intorno: cacciar le tenebre. far chiaro. dare, *far* luce. schiarare. aggiornare, allumare, recar giorno. atenebrare, *D. Purg.* 22.

Avv. d'improvviso, in un subito. intorno l' aere ec. *e* intorno intorno. pienamente, di chiara luce empiendo. con disusata, nuova chiarezza.

* Ci ha Iddio per maniera colla divina sua luce l'occhio dell' intelletto illuminato, che dove prima il tenevamo ancor chiuso a' dettami dell' evangeliche massime, il tegnamo al presente aperto e levato a' saggi conforti di qualunque assennata persona.

Iddio illumini della sua luce il nostro intelletto.

ILLUMINAZIONE. recamento di luce. L. *illuminatio*. S. illuminamento. spargimento, diffondimento di luce, di splendore. illustrazione. illustramento. lustro. alluminazione.

Agg. chiara. amabile. viva.

ILLUSIONE. rappresentamento ingannevole. L. *illusio*. S. inganno. apparizione falsa, bugiarda finzione. apparenza. fantasma.

Agg. vana. simile al vero. fantastica. strana. v. fantasma.

ILLUSTRARE. §. 1. dar lustro, splendore. chiarezza. L. *illustrare*. S. sospignere in chiara luce. *Boccaccio Nov.* 45. empiere, ornar di luce. v. illuminare.

§. 2. rendere illustre, noto, rinomato, celebre. L. *illustrare*. S. accreditare. fare chiaro. segnalare. glorificare. celebrare. dar fama. v. laudare.

§. 3. *neut. pass.* farsi illustre: accreditarsi. v. segnalare §. 2.

ILLUSTRAZIONE. §. 1. l'illustrare. L. *illustratio*. v. illuminazione.

§. 2. disvelamento. v. dichiarazione.

ILLUSTRE. §. 1. famoso. L. *illustris*. S. chiaro. celebre. rinomato. onorato. insigne. di gran nome. conosciuto da per tutto, nobile. inclito. v. famoso.

Agg. per eccelse imprese: per molte ricchezze. v. famoso §. 2. v. gentile §. 2.

I M

IMBALDANZIRE. prender baldanza. L. *animum extollere*. S. alzar la fronte. rizzar la cresta. farsi ardito. ardire. pigliar cuore, ardimento. divenir audace. v. ardire *verbo*.

IMBANDIGIONE. vivanda imbandita. v. vivanda.

IMBARAZZARE. intrigare. L. *intricare*. S. impacciare. imbrogliare. impaniare. implicare. ingombrare. avviluppare. attraversarsi *a un disegno ec.* imbrigare. confondere. turbare un fatto, un' impresa, *e* sturbare, *e* disturbare. opporsi. impruneare *il passo, il varco. Casa Son.* 5. intralciare. impigliare. intressare. difficultare *una cosa ec.* contrastare *ad una cosa*. contraddire. imbarrare, *e* abbarrare, *quasi* porre sbarra. chiudere *il passo*. ritenere. vietare.

Avv. v. agg. a imbarazzo. impedire.

IMBARAZZO. impedimento. L. *impedimentum*. S. intrigo. intoppo, e rintoppo. opposizione. riscontro. ritegno. raggruppo. briga. noja. molestia. impaccio. nodo. ostacolo. viluppo. fastidio. difficultà. offesa. rattenimento. malagevole: arduo *sost.* sturbo, *e* disturbo. impiglio. spineto, lecceto; saleto; gineprajo. sbarra. traverso *sost.* imbroglio. contrasto. contraddizione. scoglio.

Agg. difficile. grave. duro. importuno. forte. insuperabile. strano. posto incontro, a traverso. improvviso. non preveduto. leggero. nuovo. occulto.

IMBASTARDIRE. allontanarsi con peggioramento dal suo proprio essere. L. *degenerare*. S. tralignare. v. degenerare.

IMBATTERE. *neut. pass.* avvenirsi, riscontrarsi con uno a caso. v. abbattere §. 2.

IMBELLE. non atto alla guerra. L. *imbellis*. S. timido. di poco cuore. debile. vile. di poche forze. debil di cuore, d'ardire codardo.

Agg. per condizione del sesso. per natura, per colpa dell'età grave.

IMBELLIRE. v. abbellire.

IMBESTIALIRE. entrar in furia, in collera grande, qual bestia. L. *efferescere*. *disse Ammian.* 18. vedi adirare.

IMBEVERE. *neutro, e neutro passivo*, attrarre umore. L. *imbui*. S. suggere. succiare. bere. tirare a se. assorbere. empiersi. impregnarsi, inzupparsi, insinuarsi, penetrare l'umore in una cosa. inebbriarsi, invasarsi una cosa nell'intimo.

Agg. a poco a poco. presto. a un tratto. tutto. altamente.

IMBEVUTO. §. 1. *add.* da imbevere, che ha succiato umore. L. *imbutus*. S. pre-

S. pregno: impregnato. inzuppato. inebbriato. satollo d'amore.

Agg. tutto sino alle parti più intime.

§. 2. Che ha conceputo altamente un' opinione, un sentimento, onde è difficile, che se ne distolga. L. *opinione aliqua imbutus.* S. impressionato. persuaso. che ha impressa nell'animo opinione. immerso, invasato in un suo parere, in una sua frenesia. passionato, appassionato verso un suo parere. che non si sa, non si può discredere; partire dal parere, dal sentimento conceputo, impresso nel cuore ec.

IMBIANCARE. far bianco. L. *dealbare.* S. inalbare. inargentare. bianchire.

Agg. intesamente. superfizialmente. al di fuori.

IMBIZZARRIRE. fieramente adirarsi. L. *indignari.* v. adirare.

IMBOSCAMENTO. agguato. L. *insidiæ.* S. imboscata. insidia. inganno. v. agguato.

IMBOSCARE. *neut. e neut. pass.* nascondersi per offendere il nemico con inganno, e vantaggio. L. *insidiari.* S. fare agguato. porsi in agguato. insidiare. stare alla macchia. mettersi alla posta.

Agg. a guisa di fiera, che cacciata si rimbosca. v. *a* agguato.

IMBOSCATA. imboscamento. v. agguato.

IMBRATTARE. metter su che che sia sporcizia, e lordura. L. *deturpare.* S. contaminare. sozzare; insozzare. lordare. laidire. bruttare. imbrodolare. intridire. macchiare. guastare. deturpare. v. bruttare.

IMBRIACARE. §. 1. *neut. e neut. pass.* inebbriarsi. L. *inebriari.* S. empiersi di vino: avvinazzarsi. perdere il senno per bere soverchio. cuocersi. caricarsi di vino.

Agg. dandosi in sul bere. allargandosi nel bere. per le taverne. all'odore di vino fumoso. di vino di più ragioni, sorti.

§. 2. *att.* render ebbrio. S. inebbriare. levar di senno il vino *me ec.*

IMBRIACHEZZA. imbriacatura. v. ubbriachezza.

IMBRIACO. ubbriaco. v. ebbro.

IMBROGLIARE; *da broglio voce veneziana.* cercamento di posti, gradi, uffici nella repubblica. *così detto a petitorum æmulatione, negotiorum implicatione, togatorum strophis, ac tricis: Ferrar. Orig. Ital. voce Brolo. Qui* avviluppare. intrigare. *v. avviluppare.*

IMBROGLIO. intrigo. L. *intricatio.* S. viluppo. raggruppo. v. avviluppamento.

IMBRUNIRE. imbrunare. v. annerare.

.* la sera, l'aria, la pelle, il viso, le carni, l'uva Imbruniscono.

IMITARE. fare a somiglianza. L. *imitari.* S. seguire *semplicemente, e seguire* l'esempio altrui. far come altrì: fare ad esempio di..., rappresentare, esprimere *i modi, i gesti, le parole ec.* altrui. andar su l'orme d'altri. andar dietro. copiare, ricopiare *ad una cosa.* contraffare. rassomigliarsi studiosamente ad *uno nelle parole, ne' gesti ec.* farsi seguace, imitatore. fare il simile, altrettale (*v. similmente*) prender norma, esempio. ritrarre un altro. riguardar operando ad altri come ad esemplare. non deviare da *uno in operando ec.* non uscir del cammino tenuto da .... seguire le pedate; andar dietro alle pedate. v. rassembrare. v. esemplare.

Agg. come pittore, che con esempio dipinga. in assai cose.

IMITATORE. che imita. L. *imitator.* S. contraffacitore. rappresentatore degli altrui *modi ec.* copia. ritratto. immagine. emulatore.

Agg. fedele. diligente.

IMITAZIONE. l'imitare. L. *imitatio.* S. espressione, rappresentazione de' *modi, gesti, dell' opere, dello stile ec.* altrui, studio, diligenza di rassomigliarsi altrui in *parlando, operando ec.* immagine, ritratto dell'altrui *operare ec.* emulazione; sforzo in farsi simile, ugnale.

Agg. studiosa. diligente. affettata. espressa.

IMMACULATO. senza macula. L. *integer.* S. intatto. incontaminato. puro. intero. buono. innocente. candido. v. illibato. puro.

Avv. singolarmente. d'ogni parte. appieno.

IMMAGINARE. *att. e neut. pass.* §. 1 figurarsi nella mente qualche concetto. L. *imaginari.* S. figurarsi: affigurarsi. affiggersi nella mente. pensare. concepire. formar idea, pensiero. dipingere nell'animo. venire avanti una cosa il pensiero. metter innanzi una cosa ad uno, *Aguzzando l'ingegno* gli venne prestamente avanti *quello che dir dovesse; N.* 3. divisare seco; divisarsi: divisare. entrar nel capo a me, *che ec.*

Avv. acutamente. subitamente. forte, cioè intensamente. vivamente fantasticando. talmente che già vede, sente ciò che immagina seco; *Perchè molte cose divisate,* seco immaginò ec. *Nov.* 21. a suo capriccio, piacere. v. *agg. a* immaginazione.

§. 2. far concetto, giudizio, che una cosa sia, o non sia. L. *opinari; judicare.* S. pensare. giudicare. creder seco. persuadersi. stimare, *e* stimarsi. credersi. avvisarsi. divisare. aver luogo in me un' *opinione* ec. presumere, *subitamente* presunse *la reina essere stata ingannata. Bocc. N.* 22. v. credere §. 2. stimare §. 1.

Agg. una cosa *caso* 4. ciò che è seco.

IMMAGINARIO. immaginato. d'immaginazione. v. ideale.

IMMAGINAZIONE. §. 1. lo immaginare. L. *imaginatio.* S. fantasia. pensiero. concetto. immaginamento. v. idea.

Agg. fissa. alta. vana. capricciosa. lunga. nuova. strana. fallace. fantastica. bizzarra. sì viva, al chiaro, che appena conoscerebbesi meglio la cosa, non meglio potriasi conoscere se si vedesse cogli occhi proprj: si toccasse colle mani ec.

§. 2. potenza dell' anima, per cui si apprendono le cose singolari, e materiali. L. *imaginativa, dicono le scuole.* S. fantasia. forza, virtù dell' anima, fabbricatrice d'immagini strane. rappresentatrice delle cose estere, senso de' sensi, *chiamollo Sinesio.* stimativa.

Agg. forte. debile. viva. languida. risvegliatrice di affetti nuovi, di nuove opinioni. che dona sussistenza a cose stravagantissime.

* *Immaginazione fissa in ispaventevoli oggetti tra 'l sonno.* Comunque s' addormenta 'l corpo, corre l'animo e rientra subitamente ne' suoi dolori; e con immaginazioni paurose, e con più nuove guise d'angustie tiene i sentimenti sgomentati insidiosamente e tribolati: onde o si turba il sonno, e rompesi appena incominciato, o se pure il corpo fiacco e fievole, siccome di quello bisognoso, lo ritiene, sospira l'afflitto cuore sognando: tremano gli spiriti solleciti; l' angosciosa anima duolsi: piangono i dolenti occhi avvezzi a non men dormendo, che vegliando la immaginazion fiera e trista seguire. Così a' miseri amanti, quanti sono i loro giorni più amari, tanto le notti vengono più dogliose; ed in esse per avventura tante lacrime versano, quanti hanno il giorno risparmiato sospiri.

Forza dell' immaginazione.

Longino per comporre in istil sublime, dà per ricordo il recarsi all' immaginazione d' essere al cospetto d'Omero e di Demostene: perciocchè tocchi da rispetto, e da riverenziale spavento de' lor raffinati giudizj, non oserem di fidare alla penna sentimento o parola, che non si confaccia al lor finissimo gusto.

IMMAGINE. figura di rilievo, o dipinta. *Qui per qualunque cosa, che rappresenti un' altra.* L. *imago.* S. figura. ritratto. aspetto. volto; imago *V. P.* sembiante; effigie. raffiguramento. rappresentamento. rappresentazione; rappresentanza. rassembranza; rassembramento. sembianza. impronta. *specie.* forma.

Agg. vera. al naturale. colorita. ben dipinta. viva. propria. antica. bella. devota. intera. espressa. rappresentevole. sì al vivo dipinta, scolpita che ti pare d'udirla parlare; fa dire all' occhio sì, parla; *v. D. Purg.* 10. cui non manca il parlare, se credi all'occhio. in atto di ridente, di lagrimevole; e di lagrime atteggiata,

e di

e di dolore, *dice D. Purg.* 10. che fa nascere a chi la vede vero *dolore* del non vero *dolore. D. Purg.* 10.

IMMANTENENTE. in un tratto. L. *repente.* S. subitamente. di presente. subito. di subito. in un volger d'occhio. in men, che occhio non gira. in un istante. in un momento. prestamente. di repente. d'improvviso. tosto. all'improvviso. incontanente. v. prestamente: subitamente.

IMMATERIALE. che non ha materia. L. *absque materia.* S. incorporeo. spirituale. incorporale.

Agg. secondo l'essenza, per sua natura.

IMMATURAMENTE. v. acerbamente §. 2.

IMMATURO. non maturo. v. acerbo.

IMMEDIATAMENTE: senza mezzo. L. *immediate; Gell. lib.* 10. *c.* 11. S. v. subitamente.

IMMENSITA' *astratto d'immenso.* L. *immensitas.* S. ampiezza. vastità infinita. sterminatezza. grandezza senza termine, senza misura, che non ha confini, limiti. smisuratezza.

Agg. incomprensibile. vastissima.

IMMENSO. di smisurata grandezza. L. *immensus.* S. grande *aggiungendovi*, o altra misura, oltre ogni termine. incircoscritto. sterminato. smisurato. sopraggrande. eccessivo. fuor di modo grande, che passa ogni limite. che non è ristretto fra confini. che se in se solo comprende, misura; *D. Par.* 19.

Agg. v. *agg.* a immensità.

IMMERGERE. §. 1. cacciar checchessia entro corpo liquido. L. *immergere.* v. attuffare.

§. 2. *neut. pass. per simil.* mettersi in un affare, in uno studio ec. con molta applicazione, e intensa volontà. L. *sese dare.* S. v. ingolfare. applicare. §. 2.

IMMERITEVOLE, che non merita. v. indegno.

IMMERSO. da immergere *nel signif. del* §. 2. v. applicato; occupato; assorto.

IMMINENTE, che soprasta. L. *imminens.* S. soprastante. vicino. che sta per venire, per accadere. sopravvegnente. urgente. *T. Dav. Ac.* 4. già venturo.

Avv. evidentemente. certamente. inevitabilmente. d'ora in ora.

IMMOBILE. immoto; senza moto. L. *immobilis.* v. fermo.

IMMOBILITA'. astratto d'immobile. L. *immobilitas.* S. stabilità. fermezza. saldezza. v. quiete §. 1.

IMMOBILMENTE. con immobilità. L. *immobiliter.* S. v. fermo.

IMMODERATAMENTE. senza moderazione. L. *immoderate.* S. smoderatamente. smodatamente. strabocchevolmente. stemperatamente. senza modo. senza termine. fuor di regola, di misura. v. eccedentemente.

IMMODERATO. v. smoderato.

IMMODESTIA. vizio contro alla modestia. *consiste in una sfacciata arditezza in dire o fare in presenza d'altri cose disoneste.* L. *immodestia.* S. licenza. sfacciatezza. sfacciataggine. imprudenza. svergognatezza. v. disonestà.

Agg. audacissima. incivile. sfrontata. che nulla ha di rossore. sfrenata.

IMMODESTO. che opera, o parla con immodestia. L. *immodestus.* S. sfacciato. sfrontato. impudente. svergognato. v. sfacciato: disonesto.

IMMOLARE. *V. L.* v. sacrificare.

IMMONDIZIA. bruttura. L. *immunditia.* v. bruttezza §. 2.

IMMONDO. §. 1. bruttato. L. *immundus.* S. brutto. sucido. macchiato. imbrattato. intriso. impuro. lordo. sozzo. schifoso. sporco. guasto. v. brutto §. 1.

§. 3. *metaf.* bruttato di vizio: e specialmente d'impudicizia. v. disonesto.

IMMORTALE. non sottoposto alla morte. L. *immortalis.* S. eterno. sempiterno. incorruttibile. perpetuo.

Agg. per divino favore. la Dio mercè. per condizion di natura. per assistenza divina. non essendovi, non avendo contrario, che vaglia a distruggerlo.

IMMORTALITA' astratto d'immortale. L. *immortalitas.* S. eternità di vita. esenzione da morte. perpetuo vivere. sempiterna vita.

* *Immortalità di letterato.* Per le dotte sue opere vive mai sempre ne' petti degli uomini, e nella memoria de' posteri, nella lunghezza de' secoli avvenire, ad onta e vergogna del tempo divoratore. finchè in onore e in pregio saran le lettere, durerà invitto il suo nome a grande ornamento della patria sua, la quale egli illustrerà luminoso sempre ed immortale.

IMMORTALMENTE. senza morire. v. eternamente.

IMMUNE. *V. L.* v. esente.

IMMUNITA'. v. esenzione.

IMMUTABILE. che in nulla guisa si muta, nè può mutarsi; *e dicesi sì dell'essere, che degli affetti.* L. *immutabilis.* S. immobile *nel suo essere, ne' suoi propositi.* invariabile. non sottoposto a vicende, a cambiamenti. sempre lo stesso. fermo, costante *nello stato di prima, nel proprio essere, nel proprio parere.* inalterabile. impermutabile. Incommutabile. fisso. duro. permanente. che è ora come fu mai.

Agg. per tutta l'eternità. costantemente. ostinatamente. contra qual siasi sforzo.

IMMUTABILITA'. essere immutabile. L. *immutabilitas.* S. invariabilità. esenzione da' cambiamenti. fermezza. stabilità. saldezza. permanenza: perseveranza. impermutabilità. incommutabilità. inalterabilità. durezza. v. costanza.

Agg. eterna. fissa. invincibile. che non cede *a preghi, a sforzi ec.* inalterabile.

Simil. v. a costante.

IMO. *sost.* v. profondità.

IMO. *add.* v. profondo *add.*

IMPACCIARE. §. 1. *att.* v. travagliare: annojare.

§. 2. v. impedire.

§. 3. *neut. pass.* prendersi impaccio. L. *se immiscere.* S. pigliare e pigliarsi briga. ingerirsi. frammettersi, intramettersi, *che s'accompagnano col caso secondo, e col sesto;* frammettersi nelle *cose,* ne' *servigi,* in *benefizio della repubblica.* mettersi in *un* negozio, mescolarsi, rimescolarsi in *un affare.* entrare in un affare. attendere a .... intramischiarsi di *una cosa.*

* Intromettersi. prendersi briga, pensiero. impacciato nel pensiero, *con sollecitudine.* nel vestimento impacciato. tener la casa impacciata.

Agg. per obbligo. per ufizio di *molte cose.* in *molti affari.* con uno.

IMPACCIO. torsi, esser tolto d'impaccio. darsi impaccio. v. imbarazzo.

IMPADRONIRE. *neut. pass.* diventar padrone. L. *potiri,* S. far suo. prendere. appropriarsi. insignorirsi. venire in signoria di *una cosa.* ottenere. acquistare. occupare. impossessarsi. indonnarsi. prendes possesso. porsi sopra *altri ec.*

Agg. a forza. a poco a poco: a passo a passo. con inganno.

IMPALLIDIRE. divenir pallido. L. *pallere.* S. diventare smorto. discolorarsi. sbiancare. tigner il volto di pallidezza. perdere il vivo colore. il sangue accolto intorno al core lascia senza colore la faccia *P.* imbiancare *neut.* scolorire *neut.* allibire. allividire.

* pallido divenire, smarrire il vermiglio colore.

IMPANIARE. da pania. §. 1. *att.* intridere, e bruttar di pania. L. *visco oblinire.* S. invescare. invischiare. impanicciare. impiastricciar di vischio.

Agg. tutto. intorno intorno.

§. 2. *neut. pass. per simil.* dicesi dell'animo compreso da affetto: per lo più affetto vizioso. S. invischiarsi, *e altri al* §. 1. inlacciarsi. incalappiarsi *da* calappio, laccio insidioso. impantanarsi. cader nella ragna. inviluppatsi *nelle usure ec.*

Agg. incautamente. v. *a* innamorare §. 2.

IMPANIATO. *add.* impaniare *nel senso del* §. 2. S. preso, invescato, inlacciato; *e gli altri da' verbi al* §. 1. e 2. involto. immerso. profondato.

IMPARARE. procacciarsi con operazion di mente nuova cognizione di che che sia. L. *discere.* S. intendere,

imprendere. acquistar cognizione. apprendere. comprendere. impossessarsi di nuove dottrine. v. apparare.

IMPAREGGIABILE. che non ha pari. L. *incomparabilis.* S. incomparabile; oltre ogni paragone. singolare. che fa degli altri (di tal genere) quel che fa il sole delle stelle; *fa sparirle: Petr. Son.* 183. Quel, che fa il dì delle minori stelle. che ad ogni altro (di tal sorta) toglie vanto, fama. con cui (paragonato) altro, ogni altro saria basso, povero, nullo ec. Quel (carro) del sol saria pover con ello: *Dant. Purg.* 29. unico: cui null' altro aggiugne. v. incomparabile.

IMPASSIBILE. non soggetto a passione. L. *impatibilis.* S. esente da *passione, dolore ec.* v. immutabile: incorruttibile.

IMPASSIBILITA'. esenzione da passione. v. immutabilità; incorruttibilità.

IMPAURIRE. §. 1. *att.* dare, far paura. L. *terrere.* S. toglier l'animo, il coraggio. sbigottire. spaurare, *e* spaurire. avvilire: disanimare. atterrire. compungere di paura il core (*Dante*). far tremar le vene, e i polsi. porre in paura uno; *e* porre ad uno paura; *Bemb. istor.* 4. raccapricciare *att.* fare tremare *uno delle grida, delle minacce ec.* mettere spavento. porger paura: *Bocc. Fiam.* 5.

Agg. con voce orribile, fiera. minacciando, con viso, sguardo torvo. con orrendo aspetto. uno *esso* 4.

§. 2. *neut. e neut. pass.* aver paura. L. *terreri.* S. atterrirsi. cader l' animo, il cuore. sbigottirsi, *e* sbigottire, sgomentare *neut. e* sgomentire. sconfortarsi, empiersi d'orrore, di paura. raccapricciarsi. smarrire *neut.* e smarrirsi. spiritare delle *minaccie; della vista;* dell' *armi; di uno ec. Davanz.* riscuottersi, scuotersi. temere. agghiacciar di paura. paventare. tremare; tremar nel cuore. inorridire. spaurire. allibire. impallidire. rimaner senza spirito. intremire. rimescolarsi; *Davanz.* cambiarsi. entrare uno in paura, *e* paura ad uno, *e* in uno: L'entrò del sogno veduto paura: *N.* 36. nascere paura *ad* uno. essere, venire, rimanere soprappreso, preso da paura. farsi di ghiaccio. prendere *me* ec. gelo. entrare una cosa con ispavento nel petto di *uno;* Et era con sì fatto spavento questa cosa entrata ne' petti degli uomini ec. *Bocc.* sentirsi arricciare tutti i capelli in capo.

* impaurisco, e quasi tutti i capelli addosso mi sento arricciare. v. timore. terrore. spavento.

Agg. vilmente. per poco. al vedere: alla vista. grandemente. vedendosi sopra, incontro il nemico. non vedendo, non trovando scampo. sì, che fermossi la voce, che era per uscire. forte. tremando da capo a piè. ragionevolmente. da dovero, sì, tanto, che non ha più avanti di poter parlare: *Bocc.* tal, che come stava, si rimane. sicchè non sa se dorma, o sia desto. forte. di *una cosa;* Impaurito di tal comandamento; *M. V.* 9. mostrando la paura interna nella pallidezza del volto. come picciol fanciullo desto la notte al bujo, qual chi condannato va a morte. tanto, che era uscito di se, di mente a se stesso. tutto: Tutta smarrì: *Bocc.* traendosi addietro con grida. al *vedere: all' udire:* e vedendo, in vedendo ec.

IMPAURITO. *add.* da impaurire §. 2. L. *territus.* S. freddo della paura. smarrito, timido. sbigottito. gelato, *Mi volsi indietro, e stretto m' accostai* Tutto gelato *alle fidate spalle: Dant. Purg.* 8. spaventato. adombrato.

IMPAZIENTE. contrario di paziente. L. *impatiens.* S. mal sofferente. focoso, dilicato. adiroso, che per poco sdegnasi, adirasi, che non sa. non può star alle mosse. furioso. violento. impetuoso. ardente. fervido. precipitoso. subito. intollerante. querelloso, cui riesce gravissimo comportare il suo non appagato, non tosto soddisfatto desiderio.

Agg. per mal uso di sofferire. per naturale talento. per superbia. querelandosi di....

Simil. Come augello preso al vischio, più si dibatte, e più s' impania. Cane, che morde il sasso, onde fu percosso, e non sana il colpo. Dente, che rode aspra lima. medico stolto, che nella piaga infonde veleno. folle agricoltore, che al gonfio torrente rompe l' argine, onde l' acque (il dolore) passano a guastare ec. il campo, i seminati (l' animo, che sarebbe esente dall' estremo dolore).

IMPAZIENTIRE. *neut. pass.* dare in impazienza; perdere la pazienza. v. querelare; dolere §. 2. disperare §. 3.

IMPAZIENZA. contrario di pazienza. L. *impatientia.* S. ardenza. mala sofferenza. impeto. furia. intolleranza.

Avv. furiosa. subitana. lunga. impetuosa. bestiale. irragionevole.

IMPAZZIRE. divenir pazzo. L. *insanire.* S. uscir di mente, di se stesso, d'intendimento. cader in pazzia. perdere il senno, l' uso della ragione. scorrere col cervello. dar la volta. insanire *V. L.* infollire. v. folleggiare.

Avv. per amore. per collera. da vero.

* La donna sentiva sì fatto dolore, che quasi n'era per impazzare: vecchio impazzato.

IMPAZZITO. v. folle.

IMPEDIMENTO. cosa che impedisce. L. *impedimentum.* S. impaccio. impanio. sturbo: disturbo. imbarazzo. impiccio. storpio, stroppio: *Petr. Son.* 32. ingombro. v. imbarazzo.

* Dare. ricevere impedimento, tor via gli impedimenti. di qualunque infermità e difetto impedito. nel pensiero impedito. *occupato. travagliato.*

IMPEDIRE. dare, o porre impedimento. L. *impedire.* S. imbarazzare. frastornare una cosa. far divieto; *Lo spinge addietro,* e gliene fa divieto: *Ar.* 37. contrastare. impicciare. sturbare. storpiare: *Gli Aretini con loro ambasciatori* storpiarono, *che il comune non fece l' impresa: G. Vill.* dare stroppio a *un'opera ec. Petr.* intraversarsi, *e* attraversarsi. opporsi. proibire. ritenere: da povertà ritenuti: *Bocc.* rimanere da me, *che non si faccia ec. La qual sapea, che da altrui, che* da lei rimaso non era, *che moglie di Nastasio stata non fosse ec. Bocc.* ciò *è* non impedito da altrui ec. contraddire *uno caso* 4. serrare il passo: chiuder la via. togliere, levar la cagione di *fare ec. Dav. vit. Agr. e* togliere *semplicemente. Estimando che ciò, che di lei desiderava,* niuna cosa gliele toglieva, *se non ec. Boccaccio Nov.* 17. distornare. *Sicchè* s'altro accidente nol distorna, *vedrà Bologna ec. Petr. Son.* 34. guastare *un fatto ec. Ma guardiamci di Nello, ch' egli è parente della Tessa, e* guasterebbeci ogni cosa. *Nov.* 85. contendere: e mi contendi (*Terra*) *l'aria del bel volto ec. Petr. Son.* 260. fare intoppo. toglier luogo ad una cosa: *Non* tolsero *le notturne querele* luogo alle diurne. *Bocc. Fiam.* 5. fare, che altri *far ec.* non possa: *Ed ella* abbia sì fatto, che io donar nol vi possa: *N.* 49. intrigar la voglia col non potere: *Dant. Purg.* 7. toglier tempo, comodo ec. di fare ec.

Agg. tanto, in modo, che fa, sforza a desistere, a lasciare ec. in *una cosa. Sicurato che nè dal Garbino, nè da altri per lui* in ciò impedito *sarebbe. Nov.* 17. talmente, che all' impedito non riman luogo, modo di sbrigarsi.

IMPEGNARE. *neut. pass.* obbligarsi *a fare ec.* L. *spondere.* S. pigliare a petto. addossarsi. prendere a sua cura. riscaldarsi in un affare. dar parola di *fare ec.* legarsi, *e* legarsi per fede di *fare ec.* promettere. esserci, *sottintendendovisi* nell' obbligo, nell' impegno. togliersi il peso di *fare ec.* ingaggiarsi. prender assunto. pugnersi in un affare. imbarcarsi. v. addossare §. 2.

* Non siam noi forse d' un caldo pensiero, d' una pronta voglia, d' un ardente desiderio tutti infiammati, ed accesi per conseguire l' eterna nostra salute? Il giovane levando alto la voce, e tutto caldo sentendosi a difendere l' onesta donna, non posso, disse, e non debbo, nè per alcun modo voglio prestare consenso all' ignominiosa morte di lei.

Agg.

Agg. promettendo con giuramento. in presenza di .... altamente. strettamente. con dar parola. con *intraprendere e fare ec.* forte. cominciando, avendo dato principio da scherzo.

IMPEGNO. obbligazione addossatasi di fare chechessia. L. *obligatio*. S. l'essere in un affare, e l'esserci *impegnato*.

Agg. ostinato. capriccioso. stretto. di molta importanza. antico. in cui novellamente s'è entrato. di parola.

IMPENITENTE. ostinato nel male, che non pentesi. L. *impœnitens, dicono i Teologi*. S. duro, pervicace nel suo peccato. fisso di non convertirsi. sordo alle chiamate divine. che ha a sdegno, in orrore, in dispregio il pentimento.

Agg. lusingandosi d'aver poi tempo. per eccessivo amore al peccato. perduto: disperato di sua salute: di trovar perdono.

Simil. Qual aggravato da mortale letargo, che non sente, non conosce il suo male. cieco; che ha il piè sull'orlo del precipizio, nè se n'avvede. *Come* certi popoli dell'Etiopia, che odiano il sole.

IMPENITENZA. contrario di penitenza. L. *impœnitentia*. S. durezza; pertinacia nel male. ostinazione nel peccato. il non volere, o non curare di ravvedersi, letargo volontario, spontaneo nella colpa.

Agg. ostinata. perniciosa. finale. che rende inutili gli ajuti divini. che s'abusa della grazia divina.

IMPENSATAMENTE. non avendoci pensato. L. *inopinato*. S. inconsideratamente. di non pensato. a caso. innavvedutamente. inavvertentemente. inopinatamente.

IMPENSATO. non pensato. L. *inopinatus*. S. non preveduto. v. improvviso.

IMPERADORE. v. cesare.

IMPERARE. §. 1. aver imperio e autorità sopra gli altri. L. *imperare*. S. reggere. dar legge. comandare. v. dominare.

§. 2. v. comandare.

IMPERFETTO. contrario di perfetto. L. *imperfectus*. S. manco: manchevole. non intero. non finito. tronco: troncato. difettivo. insufficiente. difettuoso. incompiuto.

Avv. grandemente. nel più necessario. considerabile.

IMPERFEZIONE. contrario di perfezione. L. *imperfectio*. S. mancamento; mancanza. v. difetto.

IMPERIO. §. 1. dominio supremo. L. *imperium*. S. sovranità. diritto. v. dominio.

§. 2. stato dell'imperatore, *e per similit.* di principe sovrano. L. *regnum; principatus*. S. regione. reame. regno. signoria. dominio. stato. provincia. principato, paese.

* Governare, reggere, guidare, maneggiare l'imperio, sovrastare, presedere all'imperio.

Agg. disteso. famoso. formidabile. augusto. ricco. possente. floridissimo. vasto. felice.

IMPERIOSITA'. soprastanza. v. superbia; fasto; albagia; orgoglio.

IMPERIOSO. che troppo si vale della superiorità, usando modi altieri, da orgoglioso. L. *imperiosus*. v. altiero §. 1. superbo.

IMPERITO. v. ignorante; inesperto.

IMPEROCCHE'. imperciocchè, particella che dinota cagione. L. *nam: enim*. v. poichè §. 2. perchè §. 2.

IMPERTINENTE. §. 1. non attinente. L. *impertinens*. S. alieno. lontano. accattato; che vi sta a pigione. non conveniente. indecente. importuno. spropositato; *che è* fuor di proposito. incongruo.

§. 2. v. fastidioso: importuno.

IMPERTINENZA. detto, o fatto fuor di quello che appartiene al tempo, al luogo, o alle persone. L. *indecentia*. S. sproposito. inconveniente. v. inconvenienza.

IMPERVERSARE. v. infuriare.

IMPETO. moto accompagnato da violenza. L. *impetus*. S. foga. furia. veemenza. tempesta. rapidità. volo. furore. ardore. empito. violenza. impetuosità, voga.

* Impeto, empito di contrarj venti di fortuna, de' fiumi, delle passioni, dell'ira ec.

Agg. gagliardo. subito. strano. terribile. violento. ardente. fiero. veloce. qual di turbine, di folgore. grande. vivo.

IMPETRARE. ottener quel che si dimanda. L. *impetrare*. S. riportare. ottenere. conseguire. venir a suo intento. non partire, non andarsene senza la sua domanda: *Acciocchè tu non fossi solo colui, che senza* la sua domanda di qui si partisse: *Bocc. Nov. 93.* accattare: *Ma questa grazia ti conviene chiedere a Cristo, e alla Vergine Maria, che* la accatti dal suo figliuolo: *D. G. Cell. let. 5.* riuscire nelle dimande, restar esaudito, consolato. aver la sua intenzione. non rimaner deluso nelle sue inchieste. fare frutto, effetto i prieghi: *e* impetrare a me i miei prieghi, le istanze. trovare *mercè, grazia, perdono ec.* acquistare. esser conceduta una cosa. ritrarre *grazia, pietà ec.*

Avv. agevolmente. con molti prieghi. con gran difficultà. finalmente. per merito. per grazia, e di grazia. adoperando mezzani, intercessori. v. *a* conseguire.

IMPETRAZIONE. l'impetrare; l'ottenere. L. *impetratio*. S. conseguimento: conseguizione.

IMPETUOSAMENETE. con impeto. L. *magno impetu*. S. fortemente (v. *forte avv.*) dilagatamente (v. *furiosamente*). violentemente.

IMPETUOSO. pieno d'impeto. L. *impetuosus*. S. furioso. focoso. ardente. violento. precipitoso. fiero. gagliardo. veemente. sfrenato. rovinoso.

IMPIAGARE. far piaga. v. piagare.

IMPICCARE. v. appiccare §. 3.

IMPICCOLIRE. *neut.* v. diminuire, §. 2. rimpiccolire.

IMPIEGARE. §. 1. porre. L. *impendere*. S. mettere. collocare. spendere. riporre. locare. dar opera, e tempo. investire. *Non s'impacciò d'* investire *altramente i suoi denari; Bocc. Nov. 14.*

Avv. bene. con vantaggio. utilmente. ottimamente. male. in vano. sconsigliatamente. più di danno riportandone, che di prò. con buon fine.

§. 2. dar faccende. L. *occupare*. S. affaccendare. occupare. metter in faccenda. tenere impacciato. dar da fare. mettere, tenere in opera, in faccenda; *Mi mandano ora a trovar Filostrato, acciocchè* mi tenga io opera, *nè ritornar mi lasci ec. Ar. cap. 1.* far fare ad *uno* una faccenda. porre in opera *alcuno*. dare carico *ad uno di fare ec.* v. affaticare §. 2. incaricare.

§. 3. *neut. pass.* v. attendere. adoprare §. 2.

IMPIEGO. sorta, o genere di operazione professata dalla persona per cagione della sua dignità, posto, condizione. L. *munus; officium*. S. uffizio. carico; carica; incarico. incumbenza. assunto. affare. ministrazione. dovere *nome*. obbligo. instituto. professione. esercizio. negozio. impresa. ministerio.

Agg. grave. nobile. basso: servile. importante. pubblico. privato. onorevole. imposto. eletto. di poca stima. faticoso. agevole a riuscirne. sostenuto con decoro. diligentemente adempiuto. cominciato. intrapreso. terminato con avvedimento, con senno, con onore. studiosamente. v. *a* impresa; affare.

IMPIGRIRE. divenir pigro. L. *pigrescere*. S. rallentare. allentarsi. scemare il fervore. raffreddarsi. sdarsi. addormentarsi. v. annighittire.

IMPINGUARE. *att.* v. ingrassare.

IMPINGUARE. *neut. e neut. pass.* v. ingrassare §. 2.

IMPLACABILE. che non placasi. §. 1. *aggiunto di persona*. v. inesorabile.

§. 2. *agg.* di affetto. o simile. v. ostinato.

IMPLORARE. chiedere umilmente, e quasi piangendo. plorando. L. *implorare*. S. dimandare. raccomandarsi. richiedere. invocare. pregare. scongiurare. chiedere di spezial grazia. v. dimandare: pregare.

* *nelle sciagure si deve implorare l'ajuto divino*. Egli è molto infelice chi nel mezzo di sì dolorosi travagli non ha la mente al ciel rivolta, e sprezzando queste terrene speranze non ha la sua anima col sommo Iddio

dio solo datore d'ogni vero ben ricongiunta. Che se queste acerbissime piaghe o per altrui colpa, o per nostra ci trafiggono, deh perchè a lui gli occhi non rivolgiamo? perchè in tante nostre miserie non gli chiediamo ajuto? Ma gli uomini non so per qual lor reo vezzo, o costume sempre rivolgono gli occhi alla terra, ed al cielo non mai: e queste terrene cose solo con uman discorso sogliono considerare; onde spesso del divino lume mancando sono a camminare costretti per oscuro ed otteabrato sentiero.

Avv. supplichevolmente. con lagrime. pietosamente. con grande istanza. a mani giunte. prostrato. ferventemente. umilmente. quanto più può, ec.

IMPORRE. v. comandare.

* pensa di fare compiutamente quello che t'imporrò. tanto per me sarà fatto, quanto men' imporrete, imporre carico, penitenza, silenzio, ambasciata ec.

IMPORTANTE, che importa: che è degno di considerazione, di stima. L. *gravis*. S. grave. considerabile. rilevante. di gran momento. di molta importanza. di conseguenza. che assai preme. da non trascurarsi: di alto affare. da non farne legger caso. serio; serioso. urgente. geloso, di peso. grande; cosa grande a *me ec.* A me è grandissima cosa *ad aver acquistato ec. Bocc. N. 41.*

IMPORTANZA. astratto d'importante. L. *rei gravitas*. S. momento. rilievo, il più; il più grave *dell' affare ec.* levata, lieva, *Vill. l. 11.* peso.

Agg. grave. grande. singolare.

IMPORTARE. §. 1. essere di momento. L. *magni ponderis esse*. S. rilevare. levare. montare, esser degno di *considerazione ec.* meritare *studio, attenzione ec.* fare molto. fare forza.

Agg. sommamente. tanto, che nulla più.

§. 2. essere d'interesse, di cura. L. *referre*. S. fare *una cosa ad uno*; Che vi fa *egli perchè ella sopra quel veron si dorma? Bocc. Nov. 44.* aver a fare io di *una cosa*. Che abbiamo a fare del nome: *Bocc. Nov. 73.* curare, e curarsi di .... montare: *Che monta a te quella, che i grandissimi ec. N. 43.* v. appartenere.

IMPORTUNAMENTE. con importunità. v. Importunità.

IMPORTUNARE. dimandare con importunità. L. *flagitare*. S. instare. replicar le inchieste. nojar chiedendo. non rifinire di *pregare ec.* sollicitare. far nuove, replicate instanze. stimolare. improntare, *sa d'A.* torre gli orecchi. gravare. tentare. tempestare. sferzare. dar noja, seccaggine pregando, chiedendo ec. serpentare. assediare. combattere. fare assalto, assedio di parole, con istanze ec. inculcare. seccare. ritoccare. infestare. prontare. conquassare. star intorno: andar dattorno ad uno; Tanto ora con dolci parole, ed ora con una piacevolezza, e con un'altra mi siete andato dattorno, *che voi mi avete fatto rompere il mio propenimento; Bocc. Nov. 74.* affannare *att.* affaticare *att.* uno con dimande ec.

Avv. lungamente. audacemente. tutto dì. nojosamente. ostinatamente. indiscretamente. senza cessar per ripulsa. tre volte quattro rinnovando le istanze, i prieghi, mettendo addosso (all'importunato) persone d'autorità ec. *M' è bisognato andare al governatore, e mettergli addosso tutta* Bologna *Fir. Luc. 4.*

IMPORTUNITA'. fastidiosa pertinacia nel dimandare. L. *importunitas*. S. richiesta, instanza. dimanda importuna. improntitudine. importunezza. infestazione. Improntezza. molestia. tedio. ressa, *usata dal Dav. e da altri*: rompicapo *sost.* replica. v. importunare: istanzia.

Agg. seccatrice. nojosa.

IMPORTUNO. §. 1. che usa importunità. L. *importunus*. S. impronto. infesto. molesto. fastidioso. nojoso. stucchevole. grave, che non lascia aver riposo. agro in chiedere, in pregare. rompicapo. gravoso, assai sollecito: *Buona femmina, tu sei* assai sollecita a questo tuo dimandare: *Bocc. N. 93.*

§. 2. v. inopportuno.

IMPOSIZIONE. gravezza, che s'impone a' popoli. L. *indictio*. S. accatto, imposta. colta. colletta. v. dazio.

IMPOSSESSARE. *neut. pass.* divenire possessore. L. *potiri*. S. impadronirsi. insignorirsi. prender possesso. acquistar dominio, diventar padrone, entrare al possesso. far suo *che che sia.*

Agg. di propria autorità. a ragione. per forza. ingiustamente. a viva forza. v. impadronire.

IMPOSSIBILE. contrario di possibile. L. *impossibile*. S. che non può essere in alcun modo, o che non può farsi. il cui essere ripugna a se stesso. distrugge se medesimo. contraddittorio, *nel signif. delle scuole*. sopra ogni forza. di là da ogni sforzo. contra natura, e contro la natura della cosa. fuori. oltre ad ogni ordine, forza, virtù naturale ec. ripugnante, che ha in se molto di quello che credere non si dee.

Avv. manifestamente. per ogni conto. in riguardo di qual siasi potenza, o forza. assolutamente. a mio parere: a giudizio de' *savj ec. Con una nuova, &* al suo giudizio impossibil *domanda si pensò ec. Bocc. Nov. 95.* secondo il corso ordinario delle cose: risguardando le leggi ordinarie della provvidenza. naturalmente. talmente, che si vedrà prima tornar addietro il sole; i fiumi andar all'erta; tornare al; correre verso il loro fonte. ghiacciar il fuoco; arder la neve; accoppiati agnelli e lupi; colombe e serpi. esser l'inverno la stagion de' fiori. tanto, che prima esser potria ogni impossibil cosa *Petrarca Son. 164.* a credere; a fare ec.

IMPOSSIBILITA'. astratto d'impossibile. L. *impossibilitas. Tertull. Apul.* S. ripugnanza; contraddizione. *secondo l'uso delle scuole, e della lingua latina.* implicanza.

Agg. manifesta. v. a impossibile.

IMPOSTORE. v. calunniatore.

IMPOSTURA. v. calunnia.

IMPOTENTE. che non ha possanza. L. *impotens*. S. mancante di vigore, di forze. da meno. spossato, e da molto meno. imbelle. mal atto. insufficiente. invalido. incapace. inetto. spolpato. fiacco. infralito. v. debole. inabile.

IMPOTENZA. v. debilità.

IMPOVERIRE. §. 1. divenir povero. L. *depauperari*. S. cader in miseria, in rovina. disertarsi. ridursi in povero stato. arrivare in povero stato. venire in povertà. venir al niente. andar a povertà. venir al basso; in basso. v. rovinare §. 3. scadere.

Agg. per isventura. per poco senno. per mal vivere. per troppo lusso. per isconce spese. per disordinato spendere: spendendo male il suo.

§. 2. *att.* render povero. L. *pauperare*. S. togliere le ricchezze. ridurre a stato povero. spogliar de' beni. mettere in basso stato, in povertà.

Agg. di *una cosa*: a forza. meritamente.

IMPRATICABILE. §. 1. *agg. di persona.* v. fastidioso.

§. 2. *agg. di cosa*. L. *difficilis*. S. duro. arduo, scabroso. spinoso.

IMPRECARE. augurar male. L. *imprecari*. v. maledire: augurare §. 3.

IMPRECAZIONE. parole con cui si augura, e prega male a che che sia: ad altri, a se medesimo ancora. L. *imprecatio*. S. maledizione. mal augurio. il mandar male. esecrazione.

Agg. grave. orrenda. crucciosa. indiscreta. Che maledetta sia l'ora, ch'ella, (egli) nel mondo venne: quando tu nella tua malora venisti: *Bocc. N. 50.* che io la vidi; ch'io feci ec. ch'io incontri quel che men vorrei. *V. Petr. Canz. 34.*

IMPREGNARE. *att. neut. e neut. pass.* v. ingravidare §. 1. e 2.

IMPRENDERE. §. 1. apprendere. L. *discere*. v. imparare: apparare.

§. 2. pigliare a operare. v. intraprendere: impegnare.

IMPRESA. quel che l'uomo prende a fare; e per lo più intendesi di cosa ardua, grande ec. L. *inceptum*. S. affare. opera. fatica. intraprendimento. pruova. disegno, lavoro. atto. azione. fatto, gesta. cosa. *Io non creda* che

che niuna cosa *sia*, *quantunque sia grave, e dubbiosa, che far non ardisca, chi ferventemente ama: Nov. 69.* cosa grande. prodezza.

Agg. Grande. malagevole. da eroe. di re magnanimo. nobile. incomparabile. stupenda. da farla, da compierla un gran principe, i grandi eroi. da giuoco. magnifica. animosa. nuova. strana. degna. alta. magnanima. faticosa. meditata. illustre. segnalata. a cui fama, gloria, onore ec. succede. pericolosa. dura. degna più d'ogni altra. da non venirne a fine. presuntuosa: ardita.

* Privilegio sì fatto hanno le magnanime imprese, che esse ne' loro effetti non invecchiando giammai, tra gli scempi e le ingiurie della fortuna, colla stessa faccia sempre, e nello stesso modo intere e vivaci conservansi.

Accingersi. mettersi. apparecchiarsi. dar mano. por mano. dar effetto all'impresa. divisare. condurre. menare a effetto. abbracciare. eseguire. mandare a esecuzione l'impresa. recare a fine l'impresa. ritrarre altrui dall' impresa.

IMPRESSIONARE. indurre in altrui un' opinione. L. *animum alterius imbuere*. S. imbevere uno di *una sentenza ec.* imprimere nell' animo di uno *un' opinione ec.* metter in cuore, nell'animo altrui una cosa. far credere. figgere nell' animo d'uno un' ec. dare ad intendere, a credere.

Agg. con forti ragioni: con lungo discorso. altamente. v. a persuadere.

IMPRESSIONATO. da impressionare. v. imbevuto §. 2.

IMPRESSIONE. §. 1. cosa impressa. L. *effectus impressus*. S. immagine. forma. suggello. impronto: impronta. stampa. scolpitura. intaglio.

Agg. espressa. viva. profondamente scolpita.

§. 2. L'atto dell'imprimere. L. *impressio*. S. effigiamento. scolpimento.

Agg. Gagliarda. leggiera. alta.

IMPRESSO. *add.* da imprimere. L. *impressus*. S. stampato. scolpito. impronto. segnato.

IMPRIGIONARE. mettere in prigione. L. *in carcerem includere*. S. carcerare, *e* incarcerare. serrare in prigione. menar in prigione. chiudere in carcere, in torre. metter ne' ferri. v. prigionia.

Agg. strettamente, facendo guardare il misero prigioniero diligentemente.

IMPRIMERE. formare impronta, effigie. L. *imprimere*. S. effigiare, stampare. scolpire. suggellare. improntare.

Avv. altamente. fortemente. con maestria. artificiosamente. v. scolpire.

IMPRONTA. immagine impressa in qualsivoglia cosa. L. *imago*. stampa. effigiamento. v. immagine.

IMPRONTARE. far l'impronto. L. *imprimere*. S. imprimere. v. effigiare. imprimere.

IMPRONTO. v. importuno.

IMPROPERIO. v. rinfacciamento: villania.

IMPROVVISAMENTE. all' improvviso. L. *improviso*. S. inaspettatamente. alla non pensata. inopinatamente. repentinamente: repente. improvvisamente. improvviso: d'improvviso, *avv.* inopinatamente. all' improvveduta. alla sprovvista: all'improvvista. tutto a un tempo: tutto in tempo. fuor d'ogni espettazione. alla sprovveduta.

IMPROVVISO. *add.* non aspettato, non preveduto. L. *improvisus: inopinatus*. S. inaspettato. subito. repentino. presto. subitaneo. fuor dell' espettazione, della speranza, *e* tutto fuori dell'espettazione, della credenza, inopinato; contro l'opinione d'ogni uno.

IMPRUDENTE. contrario di prudente. L. *imprudens*. S. incauto. sconsigliato. cieco. non avveduto. che opera a ventura. mal accorto. mal consigliato. inavvertito. men che savio. sconsiderato. inconsiderato. sventato. che *opera ec.* a barlume. disavveduto. che corre a *fare ec.* di poco senno. uomo a casaccio. v. trascurato.

Agg. a suo danno, per soverchia fretta. per forte passione, che accieca, che governa la mente, che consiglia, che guida, che cerca d'esser più savio, che non sostiene la cosa, nella quale pone sua industria; in che studia mostrare il senno suo.

Simil. Qual pellegrino in paese ignoto, che se prende la dritta via, la prende a caso. v. *e* imprudenza.

IMPRUDENTEMENTE. senza prudenza. L. *imprudenter*. S. sconsigliatamente. alla cieca. incautamente. mattamente. inconsideratamente. senza avvertenza. poco meno che saviamente. (*v. ciecamente* §. 2.) improvvidamente. a caso. a sproposito. senza altrimenti consigliarsi. senza entrare in altro riguardo. vedi follemente.

IMPRUDENZA. contrario di prudenza. *consiste in non avvertire le circostanze, e gli effetti, che mediocremente considerando potevano conoscersi*. L. *imprudentia*. S. inconsiderazione. mal discorso. cieco giudizio. conoscimento scemo. inavvertenza. ignoranza. poco senno. cecità. precipizio. semplicità. improvvidenza. abbagliamento.

Agg. cieca. dannosa. grande. inescusabile. temeraria. giovanile. malaccorta. folle da vergognarsene. da stolido, nata da poca esperienza delle cose; da troppa fretta in operare. cagionata da veemente passione, da animo turbato. che giudica per migliore il primo consiglio, il primo mezzo, che si para davanti. che non mai ottiene suo intento, se non per ventura. a caso. che sempre giudica male. male delibera. cagionata da naturale stupidezza.

Simil. come farfalla, che della fiamma guarda allo splendore, non considera l'ardore. Lambicco, che lascia uscire il meglio, ritiene il peggio. Pesce che corre ad ogni esca. Occhio debole, che parte solo dell' oggetto discerne; cui l'oggetto lontano apparisce d'altra figura dalla vera diversa.

IMPRUOVA. in prova. provvedutamente. L. *consulte*. v. a posta.

IMPUDICAMENTE. impudicizia. impudico. v. disonestamente. disonestà. disonesto.

IMPUGNARE. pugnare contro, *e dicesi spezialmente del* pugnare con ragioni, parole. L. *impugnare*. S. oppugnare; ripugnare. contraddire. contrariare. opporre, *e* opporsi. combattere. contrapporre. v. contendere.

IMPUGNATORE. che impugna. L. *impugnator*. S. oppugnatore. contraddittore. contenditore. avversario. contrastatore. oppositore; contrappositore.

Agg. acerrimo.

IMPUGNAZIONE. impugnamento. l' impugnare. L. *impugnatio*. S. contraddizione. contrapponimento. opposizione. istanza. argomento; detto ec. in opposto. v. contesa: disputa.

Agg. forte. ostinata. v. contesa. argomento. §. 2.

IMPULSO. incitamento. L. *impulsus*. S. instigamento. movimento. stimolo. sprone. spinta. forza. eccitamento. incitazione. sommovimento. sospignimento. urto.

Agg. gagliardo. violento. improvviso. interno. cagionato da forte percossa. regolato. v. impeto.

IMPUNITA'. contrario di punizione: esenzione da pena. L. *impunitas*. S. liberazione. assoluzione.

IMPUNITO. non impunito. L. *impunitus*. S. esente da castigo. stanco da pena. assoluto.

IMPURITA'. §. 1. cosa, che mischiata con altra, perchè è più vile, o peggiore, la rende men buona. L. *impuritas*. S. lordura. sporchezza. bruttura.

§. 2. contrario di purità virtù. v. disonestà.

IMPURO. §. 1. dicesi di ciò che per meschianza di cosa vile, o peggiore, è reso men buono. L. *impurus*. S. non sincero. guasto. magagnato. contaminato.

§. 2. macchiato di vizio d'impurità. v. disonesto.

IMPUTARE. §. 1. dare colpa. attribuir la colpa. L. *imputare. insimulare*. S. incolpare, *e* colpare. addossare la colpa a.... mettere, gettar addosso. porre in biasimo ad *uno malizia ec.* rifettere la cagione del disordine, del male; la colpa in uno.

ap-

apporre alla *fortuna il danno ec.* v. accagionare.

§. 2. v. ascrivere.

IMPUTAZIONE. attribuimento di colpa. L. *imputatio*. v. accagionamento.

IMPUTRIDIRE. diventar putrido. L. *putrescere*. S. infracidare. infradiciare, infracidire. guastarsi. corrompersi. impuzzolire. incadaverire. marcire, *e* immarcire. v. putrefare.

IMPUTRIDITO. putridito. diventato putrido. L. *putris*. v. putrido.

I N

INABILE. non abile. L. *inhabilis*. S. inetto. insufficiente. disadatto. disutile all' arme ec. incapace. v. impotente.

Agg. da natura. per mancanza di ajuto. a fare, *e* di fare: di non combattere ec.

INABILITA'. astratto d' inabile. L. *inhabilitas*. S. insufficienza. impotenza. incapacità. difetto di forze. di attitudine.

INACERBIRE. inacerbare. render acerbo. *Qui metaf.* v. esacerbare.

* Stimo che convenevole sia con alcuna cosa più dilettevole rammorbidare gl'inacerbiti spiriti. inacerbire gli animi.

INAMARIRE. divenir amaro.

Qui metaf. concepir amarezza, doglia. v. addolorare §. 1.

INANIMIRE. §. 1. inanimare. v. animare. §. 1.

§. 2. *neut. pass.* riprender animo, coraggio, cuore. L. *animum sumere*. S. rincuorarsi. rinconfortarsi. rimbaldanzire. rassicurarsi. incoraggiare *neut.* inanimarsi. farsi di sua virtù abbattuta, qual fiore, che poi il sole lo scalda, dov' era prima chinato e chiuso dal gelo, dal freddo notturno, s' alza, dirizza aperto sul suo stelo: *D. Inf.* 2. correre, ricorrere ardire al cuore. armarsi di coraggio, di fortezza. prender cuore, baldanza, farsi animo: farsi di sicuro animo, *e* farsi sicuro; farsi di buon animo.

INARCARE. piegar in arco. v. curvare.

INARIDIRE. *att. neut. e neut. pass.* L. *arescere; arefacere.* v. diseccare.

INASPETTATAMENTE. inaspettato. v. improvvisamente. improvviso.

INASPRIRE. inasprare. *att.* v. esacerbare. *neut. pass.* v. adirare.

INAVVEDUTAMENTE. v. disavvedutamente.

INAVVEDUTO. v. disavveduto. imprudente.

IN AVVENIRE: per l' avvenire: nel tempo futuro. L. *in posterum*. S. per lo innanzi. futuramente. da ora, da oggi, da qui innanzi. da ora in poi. da questo tempo *ec.* appresso: *da quell'ora appresso* il detto Messer Luigi si resse ec. *M. Vill. 9.* da indi, da oggi in avanti. in futuro: per lo futuro. ancora: *facciano gl' Iddii, ch' io ti possa ancora mostrare quanto* ec. *Bocc. Nov.* 98.

INAVVENTURA. *avverbialmente* in arbitrio della ventura. L. *casu*. S. a sbaraglio. a rischio: a rischio e ventura.

INAVVERTENTE. v. disavveduto; incauto: imprudente.

INAVVERTENZA. contrario d' avvertenza. L. *inadvertentia, inconsiderantia*. S. disavvedutezza: disavvedimento, abbagliamento. sconsideratezza: sconsiderazione. balordaggine: sconsideranza. sconsigliatezza. improvvidenza. subitezza, in *affermare. operare ec.* temerità. v. imprudenza.

INCALLIRE. fare callo. v. abituare. accostumare. §. 2.

INCALZARE. sollecitare a che che sia. L. *urgere*. S. stimolare. spronare. muovere. serrare. strignere. sospignere. incitare. instigare. stuzzicare. v. concitare: importunare: incitare.

INCAMMINARE. §. 1. *att.* v. indirizzare §. 1.

INCAMMINARE. §. 2. *neut. pass.* mettersi in, *e* a cammino, in via, in viaggio. L. *viam arripere*. S. tenere cammino. andare. indirizzarsi alla volta di.... inviarsi verso *il palagio, la città.* tirare verso ... mettersi per, a, in cammino, (v. via) prender il cammino, il viaggio, la via *verso l' albergo ec.* prender il passo: E preso *da tutti* il passo verso le scale: *Bemb. Prot.* 2. pigliar la volta di *Venezia ec.* condursi ad *un luogo*. avviarsi. instradarsi. entrar in cammino, coglier suo viaggio.

Avv. prestamente. solo: tutto soletto. sollecitamente su lo schiarir del giorno. con lento passo. alla volta di..... v. *verso;* andare; venire.

* *Per met.* quest'accademia si è incamminata (*cioè* indirizzata, instituita) sotto gli auspicj e la condotta d'un celeste campione.

IN CAMBIO. in luogo. v. a vece.

INCANTARE. fare incanti. L. *incantare*. S. oprar per mezzo de' demonj. affatturare. far travedere con arti diaboliche. fare *una cosa* per forza d' incantamento. gettar incanti; gettar l'arte.

Avv. maravigliosamente. sacrilegamente. orrendamente.

INCANTATORE. maestro d' incanti. L. *incantator*. S. mago. fattucchiero. maliardo. stregone. negromante. maestro dell'arti diaboliche. prestigiatore. affascinatore. malefico.

Agg. empio. sacrilego. v. *a* incantatrice.

INCANTATRICE. *fem. d'incantatore.* L. *saga*. S. maga. maliarda. strega. fattucchiera. falsarda.

Agg. che sa d'ogni incanto, quanto ne sappia alcun mago eccellente. che usa erbe ec. colte in punto. che rende chiara la notte, il giorno oscuro. che i demonj costringe; par, che sappia fermar il sole: tinger di sangue la luna; far camminare gli alberi; torcer a' fiumi il corso. che trasforma gli uomini in piante: colorisce, dipinge, muta forma, figura alle cose: fa apparire mostri. larve improvvise. empia. orribile. maligna. malefica. rea. vecchia. dispettosa. pallida in volto. che sceglie a praticare arti sue orrende le notti più buje, i luoghi più deserti. superstiziosa. che inganna gli uomini, ed essa è ingannata dal Demonio.

INCANTO. arte colla quale s' opera fuor dell'ordine della natura per virtù di parole. L. *incantamentum*. S. incantesimi. incantagione. incantamento. stregoneria. fattucchieria. prestigio. larva. magia. arte magica. arte d' incanto. arte maga. negromanzia. fascino.

Agg. orrendo. maraviglioso. v. *a* incantatrice.

INCAPACE. non capace: non abile a *capire. a fare ec.* L. *incapax*. v. inabile.

INCAPPARE. incorrere in male. L. *incidere*. v. incorrere.

* Incappare ne' lacci, negli agguati, nella mala *ventura*, nelle panie, nella morte, in sì fatte sciocchezze ec.

INCARCERARE. v. imprigionare.

INCARICARE, §. 1. dare carico, cura di fare. L. *onus imponere*. S. imporre. addossare. dare assunto, l' assunto; incombenza (*v. cura.*) dare fatica. Una fatica sola ti vò dare; *Che tu ritrovi ec.* mettere addosso a ... una *faccenda*, un *negozio ec.*

§. 2. v. comandare.

INCARICO. §. 1. v. carica §. 2.

§. 2. uffizio: cura. v. carica. §. 2. affare.

INCARNARE. *neut. pass.* prender carne; *e intendesi* del Verbo eterno, che prese per noi carne umana. L. *incarnari: voce usata ottimamente da' teologi*. S. farsi uomo. vestirsi di umana carne; della nostra umanità. assumere carne mortale. prendere forma sensibile, e vera d'uomo. congiungersi *il Divin Verbo* all'umanità.

INCARNAZIONE. l' incarnarsi. L. *incarnatio*. S. congiungimento dell' umana natura colla Divina nella persona del Verbo, assunzione della carne.

Agg. mistero altissimo. principio della nostra redenzione, per cui la natura umana è ingentilita; elevata a grado eccelsissimo.

INCASTRARE. congegnare, e commettere una cosa dentro dell'altra. v. congegnare; commettere §. 2.

INCAUTO. senza cautela, senza accortezza. L. *incautus*. S. mal' accorto, inavveduto. semplice. balordo. sconsigliato. cieco. imprudente. v. disavveduto.

INCENDERE. §. 1. offender con fuoco, o cosa infocata. L. *incendere*. S. metter fuoco; appiccar fuoco; affocare. infiammare. v. accendere: abbruciare.

§. 2. *metaf.* v. invogliare; concitare; infervorare.

* Volle Muzio la sua propria mano incendere, perchè fallato avea il colpo.

INCENDIO. abbruciamento. L. *incendium*. S. accendimento. incendimento. fuoco. arsione. fiamma. vampa.

Agg. altissimo. inestinguibile.

INCENTIVO. ciò che incende, che muove a fare. L. *stimulus*. S. occasione. lusinga. attrattiva. provocazione. tentazione. stimolazione. cagione. sprone. stimolo. impulso. incitamento. incitativo. motivo. mantice. v. incitamento.

Agg. forte. possente. grave. acuto. pungente. aspro. importuno. lusinghiero. gagliardo.

INCERTAMENTE. con incertezza: dubbiosamente. v. dubitativamente.

INCERTEZZA. contrario di certezza. L. *incertum. caet.* S. dubbietà. ambiguità. incertitudine. v. dubbio *caet.* §. 2.

INCERTO. *add.* non certo, non sicuro. L. *incertus*. S. dubbioso. dubitativo. mal certo. ambiguo. v. dubbio *add.*

INCESPARE. inviluppar i piedi in cespugli, o in cose simili, onde venga impedito l'andare. L. *cespicare*. S. inciampare. avvolgersi a me tra' piedi di bronco ec.

* Alcuni incespando, ed avvolgendo le gambe caddero. *metaf.* di maniera che l'intendimento umano in una parola istessa miseramente incespa.

INCESSABILE. che non cessa. L. *incessabilis*. S. incessante. perpetuo. continuo. durevole. permanente. perdurabile. perenne. indeficiente.

INCESSABILMENTE. incessantemente. senza cessare, senza restare. L. *continuo*. S. perpetuamente. del continuo. v. assiduamente.

INCHIESTA. il dimandar minutamente. L. *inquisitio*. S. ricerca, investigazione; investigamento. ricercamento. domanda. esame. quesito; questione. petizione.

Agg. diligente. curiosa. secreta. lunga. replicata. faticosa. importuna. sollecita. intorno ad ogni cosa.

INCHINARE. §. 1. volger al basso. v. abbassare.

§. 2. inchinare uno, *e* inchinarsi ad uno. v. riverire.

§. 3. avere genio, disposizione naturale ad una cosa. v. inclinare.

INCIAMPARE. percuotere il piè in alcuna cosa nel camminare. L. *offendere*. S. intoppare. incespare. dare dentro d'un sasso col piede; *e* dare del piè contro: dare *semplicemente*. in un sasso. incontrare. percuotere ad *un sasso*, in *un sasso*. incespicare. urtare.

Agg. a caso. disavvedutamente. per mala ventura. forte. a posta. ad ogni passo. qual folle: qual cieco. onde ne sta per cadere.

INCIAMPO. §. 1. la cosa in cui uno inciampa. L. *offendiculum*. S. intoppo. incontro. impedimento. v. imbarazzo.

Agg. duro. non preveduto. malagevole a schifare. inevitabile. strano.

§. 2. *metaf.* cosa difficile. v. difficoltà.

INCIDENTEMENTE. con incidenza, per incidenza. L. *obiter*. S. di passaggio. in passando. come, quasi indirettamente. per fianco.

INCIDERE. v. tagliare.

INCIRCA. *avv. e prep. che significa quantità* di tempo, e di numero, *cioè* quantità *incerta*, *discreta*. L. *circum: circiter*. S. circa. forse: *Udenda* forse *venti maniere di santi ec. N. 21.* da: Da *sei volte*; da *dieci mesi*; da *dodici soldati ec.* quasi. vicino. tra; tra quattro in cinque *di ec.* poco men, poco più di … ben. Ben *dieci volte ec.* presso: presso che: a un dipresso. tanto, o poco meno. Poco era men *di trenta piedi*, o tanto. *Ar.* 4. nel torno di 400. cavalieri: *Vill.* 8. in quel torno; intorno; intorno di. Intorno la fine *di luglio*. Intorno d'un piè *discoperta la terra: Cresc.* tanto, o lì intorno. *Vill.* 10. *E intorno all'uso di queste voci. v. il Ruscelli ne' comment. e nell' annot. del Cant. 11. del Furioso, e il Cinonio particel. c. 141. in ; esprimendo i termini; di vent' otto in trent' anni ec.*

INCISIONE. incisura. v. taglio.

INCITAMENTO. l'incitare. L. *incitatio*. S. eccitamento. provocamento. sospignimento. eccitazione. svegliamento. inizzamento. instigamento. aizzamento. conforto. destare, *in forza di nome: de' quali perocchè quante volte si parla, tante volte* è uno de' destare *delle* nostre menti, le quali leggermente si addormentano ec. *Bocc. Nov.* 16. spirazione, ma dicesi *sola d'incitare a virtù*. sferza *metaf.* sprone. impulso. esortazione. stimolo. scommossa. concitamento. concitazione. suggestione. v. incentivo.

INCITARE. spignere altrui a che che sia. L. *incitare*. S. eccitare. stimolare. riscaldar uno a fare ec. pugnere. confortare. commuovere. spronare. provocare. muovere. stuzzicare. prontare. puntare. pressare a fare (*v. accelerare*) sferzare. sollecitare. destar nell'animo, nella mente voglia. instigare. indurre. risvegliare in altri *voglia* ec. aizzare; aissare. adizzare. inizzare; attizzare; rattizzare. mettere al punto. metter uno in sul *fare ec.* essere stimolo *di uno: Egli* è lo stimol *di Filippello; N.* 26. persuadere, vedi concitare. importunare.

Agg. con ragioni, prieghi. insistendo colle persuasive.

* queste sono le cose da incitare le deboli menti a cose meno che oneste.

INCITATORE, che incita. L. *impulsor*. S. incenditore: accenditore. autore. sollecitatore. eccitatore. spignitore. persuasore. confortatore *a fare ec.* instigatore. sprone. inizzatore: adizzatore: aizzatore. mantice. promotore. stuzzicatore. motore. adizzante a. . . .

Agg. gagliardo, a *fare*, *e* di fare.

INCIVILE. scostumato: contrario di civile. L. *inurbanus*. v. rozzo §. 2.

INCIVILIRE. *neut.* divenir civile. L. *urbanos mores induere*. S. ingentilire. ridurre i rozzi costumi in cittadini, gentili. apprender maniere, costumi gentili. deporre la rozzezza.

Agg. conversando con gente nobile.

INCIVILTA'. contrario di civiltà. L. *inurbanitas*. v. rozzezza §. 2.

INCLEMENTE. contrario di clemente. v. crudele; severo.

INCLINARE. inchinare: aver attitudine, o disposizione a checchessia. L. *propendere*. S. pendere, piegare. esser disposto. trarre *alle lettere ec.*

INCLINATO. inchinato *add.* da inclinare. L. *propensus*. S. dedito. propenso. acclino. *Dant. Par.* 1. penso. inchinevole. corrente. stratto a' vizj, a tal vizio. discorrevole. v. disposto §. 2.

INCLINAZIONE. inchinazione: attitudine a checchessia. L. *inclinatio*. S. propensione: abilità. indole. prontezza. genio. disposizione; dispostezza. facilità. pendenza. talento. appetito. affezione. vena. tempera. aderenza.

Agg. innata. forte. acquistata per frequente operare. vedi disposizione §. 2.

INCLITO. illustre. preclaro. v. eccellente.

INCODARDIRE. divenir codardo, v. avvilire §. 2.

INCOGNITO. non cognito. v. sconosciuto.

INCOLPARE. dar colpa. v. accagionare; accusare.

INCOMINCIAMENTO. v. principio §. 2.

INCOMINCIARE. v. cominciare.

INCOMODITA'; incomodo. v. disagio §. 2.

INCOMPARABILE. cui non si può altro paragonare. L. *incomparabilis*. S. impareggiabile; senza paragone. inarrivabile. di là da ogni comparazione. sempre maggiore, migliore per qualunque confronto facciasi. oltre, sopra ogni comparazione. rispetto a cui ogni altro (*di quel genere*) quant' altro nel genere stesso si trova, è nulla; ogni altra *bellezza*, *ogni altro sapere ec.* va indietro: sarebbe, parrebbe uno scherzo; tutto il contrario:

rio: Ogni angelica vista, *ogni atto umile*, *Che giammai in donna*, *ov' amor fosse apparve*, fora uno sdegno a lato a quel, ch' io dico; *Petrarca Son. 99.* che fa sembrar vile ogni altra cosa di quel genere. sì, tale, tanto, che null'altro vale quello che esso vale.

INCOMPORTABILE. da non comportarsi. v. insopportabile.

* non le potrebbe per cosa del mondo sofferir l'animo di ciò fare.

INCOMPOSTO. senz' ordine; scomposto, *e* discomposto. L. *incompositus*. S. disordinato. sconcio. abalestrato. confuso. inordinato. sconcertato.

INCONSIDERATAMENTE. senza considerazione: sconsideratamente. L. *inconsulte*. S. inavvertentemente. al bujo, a caso, a chiusi occhi, sbalestratamente. a occhio e croce. alla balorda. alla cieca. senza altrimenti consigliarsi: senza pensare. a sproposito. inavvertitamente.

* siete voi dunque così malavveduti, che senza disaminare il vero, proferite sentenza di capitale condannazione contro ad una donna innocente? deh volgete i passi indietro, e in tribunal tornati a nuovo esame la mal discussa causa richiamate.

INCONSIDERATO. sconsiderato. che opera, intraprende ec. senza avvertire: inavvertente. v. imprudente; disavveduto.

INCONSIDERAZIONE. sconsiderazione, il non considerare. L. *inconsiderantia*. v. inavvertenza; imprudenza.

INCONSOLABILE. che non riceve consolazione. L. *inconsolabilis*. S. v. disperato.

* Giacobbe fieramente dolevasi, e quantunque si raccogliessero insieme i figliuoli per racconsolarlo, il dolor suo tuttavia non dava luogo a conforti, ed i tristi giorni tra le lacrime trapassava.

INCONTAMINATO. non contaminato. L. *incontaminatus*. S. immacolato. sincero. schietto. puro. intatto. illibato. incorrotto. sano. non tocco. intemerato *V. L.*

INCONTANENTE. incontinente: tosto: subito *avv.* v. subitamente.

INCONTENTABILE. che mai non è contento. L. *insatiabilis*. S. insaziabile. sempre avido. a niun termine contento, che sempre più avati desidera; *Bocc. Nov. 94.* che quanto più riceve, tanto più chiede. come fuoco, che per aggiugner di legna non iscema, non s'estingue, più anzi s'accende, e s'avvalora. sempre digiuno di *piaceri ec. Del re (Amore)* sempre di lagrime digiuno. *Petr. Tr. d'Am. cap. 1.* che dopo il pasto ha più fame, che pria, *Dant. Inf. 1.* che mai non empie la bramosa voglia.

INCONTINENTE. *add.* che non ha continenza. L. *incontinens; intemperans.* v. dissoluto, disonesto.

INCONTINENZA. astratto d'incontinente. v. dissolutezza: disonestà.

INCONTRARE. encontrare; scontrare; abbattersi in camminando con altri. v. abbattere §. 2.

Incontrò, che nella presa della città si trovò una fanciulla la quale ec. *avvenne*, *si abbattè*. Avvengono a detto albero molti nocumenti, i quali alle volte a molte altre piante incontrano.

INCONTRO. rincontro; scontro; incontramento; l'incontrare. L. *occursus*. S. occorso; *Sì nel* primo mio occorso *onesta, e bella Vaggiola ec. Petrarca S. 29.* riscontro.

Avv. casuale. primo. felice.

INCONTRO. *prep.* §. 1. all' incontra. v. contro.

* levatosi incontro, con grandissima festa il ricevette. *metaf.* la fortuna non sempre si fa altrui incontro col viso lieto, e col grembo aperto. andare con lieto animo incontro a' patimenti ec. *abbracciarli*. andare incontro agli appetiti ribelli, alle passioni ec. *contrastarli*, *resister loro*.

§. 2. a dirimpetto. v. a fronte.

INCONVENIENTE. *sost.* cosa, che ha sconvenienza: che sta male; che reca danno, pregiudizio, L. *incommodum*. S. sconcerto. incomodo. disorbitanza. male. sconvenevole *sost.* *e* sconvenevolezza, sconvenienza, *adoprandosi assai bene gli astratti per lo concreto. v. cap. 2. del tratt. par. 2. §. 9. num. 8.* sconcio. v. assurdo: disordine.

Agg. grave. intollerabile.

INCONVENIENTE. *add.* che non conviene. v. disdicevole.

INCONVENIENZA. sconvenienza. disconvenienza; cosa contraria al convenevole, al decoro: *preso l' astratto per lo concreto*. v. inconveniente *sost.* assurdo §. 1.

INCORARE. incoraggiare; incoraggire; dar cuore; far coraggio. v. animare §. 1.

INCORONARE. imporre corona. v. coronare.

INCORPORARE. mescolare più corpi confondendoli, e unendoli insieme. L. *incorporare*. S. impastare.

INCORPOREO. che non ha corpo. v. immateriale; spirituale.

INCORRERE, cadere, incontrare, *ed intendesi in mala parte*, cioè in cose di danno, di vergogna ec. L. *incidere*. S. dare in *male*. incappare. venire in *dolore ec.* incoglier male.

INCORRIGGIBILE. da non potersi correggere. L. *inemendabilis*. S. inemendabile. ostinato. perduto nel male. la cui emendazione è disperata.

INCORROTTO. v. incontaminato; immacolato.

INCOSTANTE. non costante. L. *inconstans*. S. vago. vario. mutabile. che propone, si risolve *di fare ec.* poi torna in sul contrario, e va di quella deliberazione in questa, e di questa in quella. che ha poca fermezza; poco di fermezza; poco di stabilitade. che d'ora in ora si cangia. che non serba il cuore, il volto, il proponimento medesimo. non mai lo stesso. instabile. volubile. leggiero. variabile. da' suoi detti, da se stesso ad ora ad ora diverso. mobile. che ad ogni vento si volge. rimutevole.

Avv. di momento in momento. v. *a* incostanza.

Simil. come specchio, che al partire dell' oggetto perde l' immagine, sicchè neppur vestigio ne ritiene. Canna, fronda, che ad ogni leggier vento cede. Mare, ch' or inonda, or ritirasi. Collo di colomba al sole, che ad ogni piegarsi varia di colore. Polpo, che tanti colori veste, quanti sono quelli delle cose, a cui s'appressa. Cielo, la cui invariabil costanza sempre consiste nel sempre muoversi. Raggio di sole, che riflesso da acque ondeggiante non termina ad un punto, ma guizza per l' aria ec. così il proponimento, il volere ec.

INCOSTANZA. contrario di costanza. L. *inconstantia*. S. instabilità. mutabilità cambiamento. variazione. variabilità. volubilità. leggerezza. mutazione. imperseveranza. vacillamento.

Agg. strana. biasimevole. colpevole. degna di castigo. imprudente. femminile.

INCREDIBILE. da non credersi. L. *incredibilis*. S. che non ha sembianza di vero. che vince, supera ogni credenza. che ha faccia di falso, d' impossibile. quasi miracoloso. che non si lascia credere. *Bocc.* che non pare si possa per alcuna ragione, per alcun argomento mostrare esser vero: *Bocc.* fuori della credenza; fuori d' ogni credere.

Agg. a prima vista. in apparenza. a chi nol vedesse. se la ragione, l' esperienza non ne facesse fede, tanto par lontano dal vero.

INCREDULO. che non crede. L. *incredulus*. S. discredente: scredente. ostinato a non credere.

INCRESCERE. §. 1. recar increscimento. L. *taedere*. S. annojare. v. tediare.

§. 2. v. dispiacere.

§. 3. aver compassione. L. *misereri*. S. compatire. dolersi de' mali altrui. sentire le altrui miserie, aver pietà; esser dolente del male d' uno. dolere a me il male di.... sentir dolore delle altrui disgrazie, degli altrui casi. prendere compassione. prendermi gran duolo al cuore intendendo ec. v. compatire.

Agg. per pietà. fino all' anima: fino al cuore.

INCRESCEVOLE. rincrescevole; che increscie. v. dispiacevole; fastidioso; molesto.

IN.

INCRESCIMENTO. rincrescimento L. *taedium*. S. fastidio. noja. v. noja. tedio.

INCRESPARE. ridurre in crespe. L. *crispare*. S. raggrinzare. v. accrespare.

INCRUDELIRE. divenir crudele; portarsi crudelmente. L. *saevire*. S. inferocire. inasprirsi. indurare; indurire: infellonire. esasperarsi. imbestialire. inviperire, a *guisa di vipera*; *e come draga* indragarsi. fare crudo, aspro, mal governo di.... fare strazio di uno. usare crudeltà. v. straziare: adirare.

Avv. oltre modo. barbaramente. rabbiosamente. severamente. fieramente. implacabilmente. senza pietà. senza udir preghi. contro di *uno*: *e in uno*, nella persona ec.

INCULTO. incolto. §. 1. detto di persona, e simili cose capaci di ornamento. v. disadorno.

§. 2. detto di campagne, o simili espaci di coltivazione. L. *incultus*. S. trasandato. inselvatichito.

Agg. da gran tempo addietro. per mancanza di coltivatori.

INCURABILE. che non può curarsi. L. *incurabilis*. S. insanabile. disperato. senza rimedio. sfidato. irremediabile.

INDARNO. invano. L. *frustra*. S. inutilmente. qual chi in arena semina: in acqua scrive. perdendo *fatica*, *parole ec.* e perdersi la fatica, le *parole ec.* al vento *semplicemente*; *Più colpi tuttavia disserra al vento*; *Ar.* 4. senza effetto; senza prò. infruttuosamente. vanamente. gettando al vento *le industrie*, *parole*. a voto. in fallo. esser niente, nulla *il fare*, *il dire ec.* *Cominciò più forte a chiamare*, ma ciò era niente; *Bocc. N.* 14. *Cominciò a voler rilevare ec. ma tutto* era nulla; *Bocc. Nov.* 40. senza avanzarsi in niente; *Bocc. Nov.* 6. per niente; *ma* per niente *chiamava ec. Nov.* 17. *fatiche*, *opre*, *parole ec.* convertire in vento; che tornano in niente. male *adoperarsi*, *faticare ec. e faticar* per nulla. *che è*, *riesce* come mettere stoppia in aja.

INDEBOLIRE. *att. e neut. pass.* v. affievolire §. 1. e 2.

INDEFESSO. che non si stanca. L. *indefessus*. S. instancabile. infaticabile.

INDEFICIENTE. che non manca, non cessa. L. *indeficiens*. S. perenne, perdurevole: durevole. permanente. v. continuo; perpetuo.

INDEGNAZIONE. v. sdegno: ira: odio.

INDEGNO. non degno. L. *indignus*. S. immeritevole. mal degno.

INDEMONIATO. ossesso; che ha il demonio addosso. v. energumeno.

INDETERMINATO. §. 1. *aggiunto di persona*; irresoluto. vedi dubbio §. 1.

§. 2. *aggiunto di cosa non definita*, *non circoscritta da termini precisamente*. L. *indefinitus*. S. indefinito. incerto. v. dubbio §. 2.

INDICARE. v. accennare; dinotare; mostrare.

INDICIBILE. da non potersi dire; indicevole; che parlare, spiegare non si puote. L. *ineffabilis*. S. ineffabile. inesplicabile. inenarrabile.

INDIETRO. *avv.* che dinota modo di muoversi a contrario. L. *retro*. S. a ritroso. addietro. indietro indietro, *ed usasi in luogo del superlativo*.

INDIFESO. non difeso. L. *indefensus*. S. che è alla scoperta: senza riparo. v. difesa.

INDIFFERENTE. v. neutrale.

INDIFFERENZA. §. 1. contrario di differenza. v. eguaglianza: simiglianza.

§. 2. v. neutralità.

INDIGENZA. *V. L.* bisogno; necessità.

INDIGNAZIONE. concepire, prendere indignazione, accendersi, infiammarsi d'indignazione. venne in indignazione della corona, si recò, si trasse addosso l'indignazione della corona.

INDIRIZZARE. §. 1. mettere per la retta via. L. *iter monstrare*. S. mostrar la strada. inviare. incamminare. volgere. *ecc.* alla buona via. instradare, stradare.

✝ Iddio ne' malavveduti nostri intelletti mette ad ogn' ora i suoi non erranti consigli. corregge i nostri passi, torcendoli sempre dall' ingannevol sentiero, ed in più sicura parte scorgendogli; e mentre noi nel mar della vita, senza vela e senza governo n'andiamo, laddove con furor ne trasportano le più procellose passioni, egli con pietosa mano togliendone di mezzo agli scogli, i nostri naufragj al tranquillo e beato porto conduce.

§. 2. *neut. pass.* andar verso un luogo. v. incamminare §. 2. andare.

INDISCRETO. che non usa discretezza, che tratta con soverchio rigore. L. *immoderatus*; *plus aequo rigidus*. S. rigido oltre il dovere. grave. gravoso ne' suoi comandi. che non conosce, non distingue persone, tempi ec. imprudentemente severo, aspro.

Avv. di troppo. intollerabilmente. sconsigliatamente. follemente. scrupolosamente. irragionevolmente.

INDISCREZIONE. indiscretezza, contrario di discretezza. L. *nimius rigor*. S. gravezza, asprezza nel comandare fuor delle regole della prudenza. irragionevolezza. durezza. rigore soverchio. tirannia.

Agg. dura. esacerbatrice degli animi.

Simil. come carnefice, che incrudelisce la piaga (*i difetti*), non come medico, che la sana. strappata violenta, che non accorda la minugia all' altre, la rompe. Alidore, che diseccs le piante. fiamma, che divora, e distrugge.

INDISPOSIZIONE. §. 1. contrario di disposizione, *nel sens. del* §. 2. S. difetto. vizio. mala disposizione.

§. 2. v. infermità.

INDISPOSTO. §. 1. contrario di disposto nel signif. del §. 2. L. *ineptus*. S. inetto. scomodo; malacconcio. v. disadatto.

§. 2. v. infermo.

INDIVOTO. mal divoto: senza divozione. L. *indevotus*, *Cassiod.* S. irreligioso. non curante, dispregistore delle cose sacre.

INDIVOZIONE. contrario di divozione. L. *indevotio*. *neglectus divini cultus*. S. irreligiosità. spregio delle cose sacre.

Agg. empia. sfacciata. sacrilega.

INDIZIO. segno: segnale. L. *indicium*. S. contrassegno. argomento. nota. scontro. avviso. sentore. spiraglio, *che vale* picciola notizia. mostra. accennatura. cenno. dimostramento: dimostranza: rimostranza; segnuzzo: *che è* indizio leggiero; odore *che val lo stesso*.

Agg. indubitato. ambiguo. leggiero. manifesto.

INDOCILE. contrario di docile: non capace d'ammaestramento. L. *indocilis*. S. indisciplinabile. indottrinabile, incapace. inetto ad apprendere. duro. ottuso. grosso. rozzo.

Agg. per naturale rozzezza. per mera ostinazione.

INDOLCIRE. v. addolcire.

INDOLE. disposizione naturale a virtù, o vizio. L. *indoles*. S. inclinazione, *e* inchinazione. talento. propensione. inclinamento. ingegno. naturale *ecc.* naturalezza. natura. condizione. animo. cuore. instinto. pendenza. prima voglia. primo affetto. fondamento posto dalla natura. *D. Par.* 8.

Agg. buona. nobile. rea. fiera. gentile. pia. religiosa. vaga dell'arti, delle scienze. mansueta. vana. di, *e* da timido, generoso ec. incostante. studiosa. generosa. che si mostra, si conosce ne' suoi effetti, come si mostra la vita della pianta nelle verdi frondi. che è in noi siccome in ape lo studio di far suo mele: *D. Purg.* 18. desiderabile, se buona; non lodevole, se malvagia. che fa mala prova, se incontra fortuna a se discorde: *Dant. Par.* 8.

INDOTTO. che non ha dottrina, lettere. L. *indoctus*. S. illetterato. ignorante. idiota. semplice. rozzo. vedi ignorante.

INDOVINAMENTO. indovinazione: l'indovinare. L. *divinatio*. S. divinazione. pronostico. vaticinio. v. profezia.

INDOVINARE. prevedere, o predire il futuro. L. *divinare*. S. predire. prenunziare. pronosticare. profetare. pronunziare. prenarrare. profetizzare. vaticinare. prendere augurio *di una cosa*;

tora; della sua taciturnità. mal augurio prendendo; *Bocc. Fiam. 3.* antivedere: anticonoscere. autisapere. apposti. divinare.

Avv. da gran tempo avanti. a puntino. come se già la cosa fosse avvenuta. avvertentemente. a caso; per abbattimento; per un apporre. per conghiettura. a segni certi.

INDOVINELLO. detto oscuro a fine di vedere se altri indovina il suo sentimento. L. *gryphus*. S. enimma, enigma. gergo. detto enigmatico.

Agg. curioso. intricato. ingegnoso. arguto. difficile a interpretare. oscuro. astruso.

INDOVINO. che indovina. L. *divinus*. S. indovinatore. vate *V. L.* presago. profeta. auguratore.

Agg. falso. ingannatore. veritiero. non creduto. che vede chiaramente quel che predice. che sicuramente, francamente annunzia l'avvenire di una cosa; *Ambragiuolo già* del suo male indovino; *Nov. 19.*

INDUBITABILE. indubitato; da non mettersi in dubbio: che non ha dubbio. L. *indubitabilis*. v. certo.

INDUBITATAMENTE. v. certamente.

INDUGIARE. metter indugio. L. *morari*. S. intertenersi. trattenersi. dimorare. tirar in lungo. mandare in lunga, in lungo. interporre tempo. porre, metter tempo in mezzo. starestarsi; stare a bada. soprassedere. badare. differire. restare. tardare. fermarsi. prolungare. pigliare indugio. porre dimora. trapporre, fare dimora. togliere tempo. ritardarsi: sitardare; allungare. sostenere; *Alquanti* sostennero più al morire; *M. Vill.* prorogare. addurare di *cisolvere ec.* cessarsi. procrastinare. andar d'oggi in dimani. non trovar la via di ec. penare, stentar a ... soprastare. produrre, trarre, dare, far indugio; *Pericone* non diede indugio *a seguitarla*. *Boccaccio Nov. 17. Perchè* non far uno, o due giorni indugio. *Ar. 3. Neg.* cincischiare, che *è proceder lentamente*, adagiarsi; *Che qualunque s'adagia*, il *re d'Algiere Redemontr crudele uccide, e fere*: *Ar. C. 14. st. 116.*

* dare, mettere, frapporre, porre indugio. soprattenere, temporeggiare all'esecuzion della cosa. astutamente quella menò la seta per la lunga, sino a notte scura. senza dar più indugio, senza troppo indugie, rimosso ogni indugio. a queste parole egli non indugiò la risposta.

Agg. gran tempo, di qui a dimani l'*esecuzione*, il *fare ec.* Indugiando egli l'affogare ec. *N. 14* soverchiamente. prudentemente. con senno. a posta. per più dì. più dì. anni ed anni. per naturale pigrizia. di tanto. *e* per tanto tempo, sinchè ec. *E perciò piacciavi* tanto indugiare *la esecuzione, che saper si possa ec. Boccaccio Nov. 47. (v. finchè)* quant'è lungo il giorno. a *notte*, a *due mesi ec.* per *due mesi*, per sino a *notte ec.* (*v. infino*).

Simil. come testuggine, che lentamente muovesi, ma sicuramente arriva al fin del viaggio. Ulivo, che tarda a nascere, ma poi lungamente vive.

INDUGIO. tardanza. L. *inducia. mora*. S. dimora. intertenimento. indugiamento. resta, e senza resta, *e di buon andare ec. G. Vill.* prolungamento. prolungazione. prorogazione. dilazione. lentezza. negligenza. tepidezza. ritardamento. mora *V. L. usata dal Varchi*. bada, soprattieni.

Agg. breve. lungo. soverchio. nojoso. pernizioso. procurato, messo ad arte. spiacevole.

INDULGENTE. v. condiscendente.

INDULGENZA. §. 1. v. condiscendenza; permissione.

§. 2. Tesoro de' meriti di Cristo, e de' Santi, che s'applica a' fedeli da chi ne ha l'autorità. L. *indulgentia*. S. perdono. condonazione, remissione delle penitenze imposte. delle pene da portarsi. giubbileo. dispensazione de' tesori di Chiesa santa. perdonanza.

Agg. plenaria, di *mille ec. anni*. pienissima. che prosciogli da colpa, da pena: *cioè* ha congiunto privilegio di venire assolato da ogni colpa, e liberato da ogni pena perpetua conceduta per *sette ec. anni*. data per modo di assoluzione; di suffragio.

INDURIRE *att. e neut.* indurare. v. assodare.

INDURRE, §. 1. *neut. pass. muoversi a fare; e mostra, muoversi dopo qualche renitenza*. L. *adduci*. S. arrecarsi a *fare. a credere ec.* cedere. condursi: ridursi; *Pur per paura .... vi si condusse: Nov. 32.* a *fare ec.* lasciarsi trarre; piegarsi. accomodarsi. disporsi. v. acconsentire; accomodare §. 2.

Agg. per interesse. a forza. vinto dall'importunità, dalle preghiere. bene. male. mal volentieri. per prezzo, costretto da necessità. per amore; tra per amore, e per forza.

§. 2. *att.* muovere a fare. L. *inducere*. S. ridurre, recare a' suoi voleri. tirare *uno* ad *ubbidire ec. e* ritrarre *uno a cose vili ec.* disporre. una cosa tirare me a dirti, a farsi: *A raccontarti mi tira* una novella ec. *Bocc. Nov. 12.* persuadere. muovere. trarre uno dalla sua. piegare. condurre. vincere. far tanto, che altri *faccia ec. e* far fare. dar cagione, appicco, attacco di *fare ec.* v. persuadere §. 3.

Avv. alla fine. agevolmente. lungamente pregando. con la maggior fatica del mondo. con doni. larghe promesse. dopo molti preghi. tra con preghiere, e con promesse, instanze ec. con lusinghe. a dover *(ripiena)* dire, fare ec. rimorchiando; *Boccaccio Nov. 72. met. cioè*, indur con modi soavi; *perchè transi a temuleo i legni non sempre per necessità, ma perchè muovansi più speditamente, e con agio*. con ragioni irrepugnabili. a tale; a tanto, che fa ec. v. persuadere §. 3.

INDUSTRIA. diligenza ingegnosa. L. *industria*. S. sottigliezza. arte. astuzia. finezza. sottilità. ingegno. accuratezza. studio. consiglio. cura.

Agg. faticosa. diligente. sollecita. lunga. assidua. estrema. maravigliosa. soverchia. sottile. vana. efficace.

* Por cura, spendere, impiegare, consacrare, tributar le industrie. Niente vagliono le umane industrie, se a quelle superior forza del cielo non dona colla buona riuscita il compimento.

INDUSTRIARE. *neut. pass.* usar industrie per arrivar a qualche fine. L. *studere*. S. sforzarsi. adoperarsi. porre cura, diligenza. ingegnarsi. guatare, guardar di *fare ec. E coll'altrui colpe* guatate di ricoprire *i vostri falli*, *Bocc. Nov. 50.* cercare. procurare. ajutarsi, studiarsi. travagliarsi. prendersi cura, sollecitudine. porre opera. aguzzar suoi ferruzzi, *semplicemente*. aguzzarsi. v. adoperare §. 2. procacciare.

Agg. con ogni arte, ingegno, sollecitudine. a suo potere. in diverse maniere. studiosamente.

INDUSTRIOSAMENTE. con industria. L. *industrie*. S. studiosamente. v. diligentemente.

INDUSTRIOSO. che ha industria. L. *industrius*. S. ingegnoso. procacciante. d'assai. che sa adoperarsi. valente. studioso. diligente.

INEBBRIARE. inebriare. *neut. pass.* v. imbriacare.

INEFFABILE. che non si può esprimere con parole. v. indicibile.

INEFFICACE. non efficace. L. *inefficax*. S. impotente. debole. che non vale. le cui forze non giungono. non d'effetto: vuoto di effetto. non bastevole. insufficiente. che non giunge a *produrre ec.* manchevole. imperfetto. che al compimento non arriva. non da ciò, da tanto. inutile: che torna in niente. di niuna virtù.

Avv. per natia debilezza. per colpa della volontà. per difetto proprio. impedimento, ostacolo altrui.

INEGUALE. ineguaglianza. inuguaglianza, ineguglità. v. diseguale, disuguaglianza.

INERME. senz'arme. L. *inermis*. S. disarmato. sfornito, sprovveduto d'armi, *e semplicemente* sprovveduto.

Agg. del tutto. qual chi si sta sicuro, senza sospetto.

INERPICARE. salire su per gli alberi, e simili, aggrappandosi. v. aggrappare §. 5.

INERTE. pigro. vedi da poco; da niente.

INESAUSTO. che non manca, da cui non mai può tanto cavarsi, che non ri-

rimanga a cavare, a trarre. L. *inexhaustus*. S. indeficiente. infinitamento pieno, abbondante.

INESCAMENTO. inescare. v. adescamento, adescare.

INESORABILE. che non si arrende a' preghi. L. *inexorabilis*. S. implacabile. duro. inflessibile. v. inclemente: severo.

INESPERTO. che non ha esperienza. L. *inexpertus*. S. imperito. nuovo. novizio in. mal pratico. rozzo. soro. semplice.

INESPUGNABILE. che non si può espugnare. L. *inexpugnabilis*. S. invincibile. insuperabile.

INESTIMABILE. che non si può stimare. L. *inaestimabilis*. S. oltre ogni stima. di valore. di virtù ec. che supera ogni estimazione. di pregio infinito.

IN ESTREMO. *avv.* v. estremamente.

INETTO. non atto. v. disadatto.

INEVITABILE. da non potersi evitare. L. *inevitabilis*. S. necessario, infallibile ad accadere. irreparabile.

INEZIA. sciocchería, sproposito, bajia. L. *ineptiae*. v. bajata.

INFACCENDATO. v. affaccendato; occupato.

INFALLIBILE. che non fallisce. v. sicuro. certo.

INFALLIBILMENTE. indubitatamente. senza fallo. v. certamente.

IN FALLO. in vano. v. indarno.

INFAMARE. dar cattiva fama. L. *infamare*. S. vituperare. villaneggiare e svillaneggiare. disonorare. diffamare. bissimare. detrarre. svergognare. dar mala voce; cattivo nome; infamia. dir male: *molte volte* ne gli disse male *Nov. 38.* fare vergogna a ...

Agg. a torto. malignamente, calunniossmente. villanamente. di fusto: di pessime scelleratezze.

INFAMATORE. v. detrattore. calunniatore.

INFAME. di mala fama. L. *infamis*. S. infamato. disonorato. vitaperoso. diffamato. che porta biasimo delle sue azioni: *e se non fosse che* biasimo portava di quel che fatto avea ec. *Bocc. Nov. 23.*

Agg. pubblicamente. da ognuno fuggito per pessimi costumi: per ree azioni.

INFAMIA. cattiva fama. L. *infamia*. S. disonore. vituperio. vergogna. cattivo nome. scorno. macchia. obbrobrio. ignominia. nota. contaminazione. biasimo.

Agg. grave. notoria. ignominiosa. dell'onore. indelebile. eterna. abbominevole. Temo che infamia di ciò, o riprensione non ce ne siegua. a perpetua infamia de' malvagi uomini dirò che ec. io tener non mi posso di non mordere con perpetua infamia la memoria di quell' iniquo tiranno: sfregiato, macchiato, contaminato d'infamia. purgarsi di infamia. pensa che se ciò ti seguisse, di quanta infamia ed eterna vergogna rimarrebbe la tua memoria sfregiata, macchiata, vituperata.

INFANGARE. bruttar di fango. v. bruttare.

INFANTE. v. bambino.

INFANZIA. prima età dell' uomo. L. *infantia*.

Agg. tenera. vezzosa. tremante. debole. piagnente. che non sa formar voci distinte. innocente.

INFASTIDIRE. recar fastidio. L. *molestia afficere*. S. infestare. incomodare. increscere. venir in fastidio; esser a fastidio a *me ec.* annojare. molestare. turbare, *e* disturbare. riuscir grave, molesto. stuccare. tediare. affannare *ec.* disagiare. tor la testa altrui. romper il capo, torre il capo *altrui*. tenere a disagio. dare briga. stomacare: fare stomaco: venire a stomaco.

INFASTIDITO, a chi alcuna cosa riesce stucchevole. L. *molestia affectus*. S. stucco. ristucco, sazio. annojato: vinto dal tedio fastidito: *Se già è gran tempo* fastidita *e lassa se' di quel falso dolce ec. Petr. Canz. 39.*

Avv. di troppo, a gran segno. sicchè non ne può più, non può più soffrire.

INFATICABILE. che non cura fatica, non cede per fatica. L. *infatigabilis*. *Plin.* 5. instancabile. indefesso.

INFAUSTO. non fausto: sfavorevole. L. *infaustus*. v. contrario *add.* §. 2.

INFECONDITA'. v. sterilità.

INFECONDO. v. sterile.

INFEDELE. §. 1. che non crede la vera fede. L. *infidelis*. S. pagano. etnico. gentile. incredulo. miscredente, scredente, e discredente. errante. contradditore, nemico della legge del Signore.

§. 2. che non serba fede. L. *infidelis*. v. disleale.

INFEDELTA'. §. 1. mala credenza nelle cose della religione. S. miscredenza. errore. falsa, perversa fede. paganesimo. eresia.

Agg. folle, empia. superstiziosa. ostinata. cieca.

§. 2. contrario di fedeltà. v. dislealtà.

INFELICE. cui vanno le cose a traverso. L. *infelix*. S. sventurato. sgraziato. malavventurato. sciagurato, che ha male, e la mala ventura. sfortunato. disavventuroso. mal nato: nato, destinato a *piangere*, *stentare ec.* *compassionevole*, degno di compassione. ridotto a misero partito. cattivello. v. miserabile.

Agg. estremamente. in tutte le cose. più d'ogn'altro. colpa, mercè della sua imprudenza, mala condotta; d' amici finti ec. e per colpa di ec.

INFELICEMENTE. con infelicità. L. *infeliciter*. S. male. disgraziatamente. sciaguratamente. miseramente. miserabilmente. sventuratamente. disavventurosamente. compassionevolmente. v. disavventuratamente.

INFELICITA'. traversia: caso, accidente contrario. L. *infelicitas*. S. disgrazia. sventura. sciagura. male. mala ventura. avversità. contrarietà. infortunio. malanno. disdetto *sost.* sinistro *sost.* guai. fortuna rea, nemica. calamità.

Agg. grave. lagrimevole. continua.

INFELLONIRE. divenir fellone, crudele. v. incrudelire.

INFERIORE. §. 1. più basso. v. profondo *add.*

§. 2. da meno d'altro. v. minore.

INFERIRE. dedurre una cosa da un' altra. L. *inferre*. S. prender argomento. trarre per conseguenza, in conseguenza. venire conseguentemente. per conseguente, in conseguenza del detto, dal supposto ec. tale verità. v. argomentare: conghietturare.

INFERMARE. divenir infermo. L. *morbo corripi*. S. cader malato, in malattia. l'infermità prender *uno*. cominciare a sentirsi male. sopravvenire infermità ad *uno*, venire, essere costretto a giacere: *intanto .... che il sonno, e il cibo perdutone* fu costretto a giacere; *Bocc. ciò vale* infermo. ammorbare, ammalare, ammalattire. lasciarsi aver male: *Voi* vi lasciate avec male: *Bocc. N. 97.* v. infermo.

Agg. a morte. per disordini. per grave età. gravemente. per dolore. subitamente. di *gotte ec.*

INFERMICCIO. infermuccio. di poca sanità. L. *valetudinarius*. S. ammalaticcio: malaticcio. tristanzuolo, indisposto: mal sano. cagionevole. mal disposto della persona. tisicuccio. disagiato. di complessione debile: che si risente ad ogni matazione anche leggiera d'aria. di vento ec. che par, che a vivere ci stia a pigione: *Andate e sforzatevi di vivere*, che mi pare anzi che no, che voi ci stiate a pigione, sì tisicuzzo e tristanzuol mi parete: *Bocc. N. 20.*

INFERMITA'. distemperamento delle qualità, o di che che altro sia necessario, negli animali, onde ne vengono impedite le naturali operazioni. L. *infirmitas*. S. male. malattia. malore. morbo. infezione. debilezza. languore. malsania. acciacco. indisposizione.

Agg. grave. lunga. mortale. strana. penosa. leggiera. ministra. nunzia di morte. disperata. incurabile. forte. *Vill. 7. cioè* grande. assai grave. pestifera. appiccaticcia. violenta. fiera. della morte. ultima. contagiosa. pericolosa. acuta. orrida. schifosa. che quanto più invecchia, tanto più si fa insanabile. a cura di cui nè consiglio di medico, nè virtù di medicina alcuna par che vaglia, o faccia profitto. di petto ec. tale e di tanta forza, che toglie ogni speranza di risanare.

IN.

INFERMO. compreso da infermità. L. *æger*, *infirmus*. S. egro. afflitto. malato. guasto; infetto. preso da infermità, malestante. languido. debile. che non si sente bene; si sente, *ha male*, malito. infermato. perduto del corpo, della persona. mal sano. cagionevole. impedito d'infermità. aggravato da *febbre ec. e* aggravato di *male ec.* disagiato della persona, che si duole dal petto; cui duole il *capo*.

Agg. accasciato per la lunghezza del male. il *capo*, il *petto*, *caso* 4. *e* del *capo*, di *una gamba ec.* a morte. gravemente. disperato da' medici; spedito. sì, che ha perduto il sonno, il mangiare, il cibo. forte *avv.* v. infermità.

* Da fiero malore occupato, preso, di calor febbrile acceso, per sopravvegnente infermità impedito, giacente in letto, assalito da malattia, per infermità grave. abbattuto, da corporal male infestato, in pericolosa infermità traboccato. vennergli amici considerando intorno l'infermo; ed al vederne il pover uomo sì sconciamente perduto della persona, al mirarne il contraffatto corpo d'ogni parte ulcerato, e 'l guasto volto, nel quale ravvisar non sapeano alcun vestigio delle primiere note sembianze, furono da sì grave dolore occupati ed oppressi, che rimasero come quasi smemorati, e stupefatti senza pure poter avere le parole alla lingua. infermo abbandonato di Sacramenti, medicine, e guardie. terre inferme per corruzione d'aria. e maschi e femmine gravemente infermavano. infermare di grave malattia. a cura della quale infermità niun rimedio valea. infermità addosso invecchiata. d'infermità impedito. infermità, che aggrava.

INFERNO. luogo dove sono relegati i ribelli di Dio, e le pene ivi sofferte. L. *infernus*. S. abisso. voragine di morte. luogo di tormenti. lago ardente. fornace di fiamme inestinguibili accese da inestinguibile sdegno. centro d'ogni male. terra di miserie, e di tenebre *Job.* 10. 22. prigione eterna. luogo, carcere, stanza della gente perduta: d'eterni dolori: de' disperati. eternità di tormenti. morte perpetua. pene eterne. supplicio interminabile. dannazione eterna. città dolente. *D. se di P.* baratro de' dannati. perdizione eterna. tartareo carcere.

Agg. orrendo. tenebroso. eterno. dove per lunga, dura ec. pena anima non si scolpa. ove chi entra, è costretto ad uscir di speranza; d'ogni speranza.

INFEROCIRE. divenir feroce. L. *efferari*. v. adirare. infuriare.

INFERVORARE. §. 1. *att.* far altrui fervore. L. *excitare*. S. infiammare, *e* rinfiammare. rinfervorare. confortare. accalorare. rinfuocare. accendere. eccitare. risvegliar desiderio. empier di desiderio. intalentare. rendere ardentemente. bramoso. v. concitare: incitare.

§. 2. *neut. pass.* concepir fervore. L. *flagrare*. S. infiammarsi: accendersi. prendere accendimento in amor di virtù ec. v. invogliare §. 2. innamorare §. 2. impegnare.

INFERVORATO, pien di fervore, d'affetto. v. acceso §. 2.

INFESTARE. §. 1. dar molestia. nojare. v. molestare. travagliare.

§. 2. v. importunare.

§. 3. v. tentare.

INFESTAZIONE. infestamento: lo infestare. v. molestia. importunità. tentazione.

INFESTO. v. molesto. importuno.

INFETTARE. indurre infezione. corrompere: guastare. L. *inficere*. v. appestare. ammorbare.

INFETTO. infettato, guasto. L. *infectus*. S. corrotto. ammorbato. appestato, contaminato. marcito. marcio. magagnato. v. putrido,

Agg. da capo a piè. insanabilmente. sconciamente.

INFEZIONE. guastamento di cosa dall'esser suo naturale, cagionato da qualità, o particelle ec. di mala natura. L. *corruptio*. S. corruzione. morbo. corrompimento. putrescenza: putrefazione. contaminazione.

Agg. pestifera. velenosa. contagiosa: appiccaticcia. di viscere. d'aria. v. peste.

INFIACCHIRE. divenir fiacco, spossato. L. *debilitari*. v. affievolire §. 2.

INFIAMMARE. appiccar fiamma a checchessia. L. *inflammare*. v. accendere.

INFIAMMATO. §. 1. v. acceso §. 1.

§. 2. *metaf.* infervorato. v. acceso §. 2.

INFIAMMAZIONE. infiammamento: accendimento di fiamma in fiamma. L. *inflammatio*. v. ardore: abbruciamento: incendio.

INFIEVOLIRE. *att. e neut.* render fievole. divenir fievole: vedi affievolire.

INFIEVOLITO. affievolito: debilitato: spossato. v. affievolire. §. 2. debole.

INFIGNERE. infingere: usasi comunemente alla maniera del *neut. pass.* L. *fingere*. S. v. fingere: dissimulare: simulare.

INFIGNIMENTO. infingimento. v. finzione: dissimulazione: simulazione.

INFIMO. §. 1. basso. di luogo, o in luogo ultimo. L. *infimus*. v. profondo *add.*

§. 2. *metaf.* abbietto, plebeo. v. vile.

INFINATTANTOCHE'. *avv.* v. finchè.

IN FINE. *avv.* alla fine. L. *tandem*. v. finalmente.

INFINGARDAGGINE. lentezza nell'operare, fingendo di non potere. L. *segnities*. S. pigrezza *e* pigrizia. poltroneria. lentezza. tardità. accidia. allentamento. tiepidezza. freddezza. infingardia. v. negligenza: dappocaggine.

INFINGARDARE. impigrire. v. anneghittire.

INFINGARDO. compreso da infingardaggine. L. *segnis*. S. neghittoso. tardo. lento. tiepido. pigro. freddo. negligente. poltrone. accidioso. da poco. da niente. sonnacchioso. scioperato. che teme, abborrisce fatica. agiato: annighittito. pien di melensaggine. dato all'ozio. acerdiato.

Agg. per mal costume. per mal volere. per vizio. per soverchio amore all'ozio, a' piaceri. per troppa cura di se medesimo, tanto, che si muove, e non pare: *Dant.*

INFINGERE. v. infignere.

INFINITO. che non ha fine, termine. §. 1. detto di quantità continua. L. *infinitus*. S. interminato; interminabile. incircoscritto. immenso. illimitato. senza fine. immensurabile.

§. 2. detto di quantità discreta. L. *innumerabilis*. S. innumerabile. senza numero. numero infinito. quantità, moltitudine in infinito: *e* quantità infinita, d'*uomini ec.* innumerevole. senza fine. tanto, che raccogliendo grandissimo numero non si verrebbe al millesimo del vero.

INFINO. *prep.* che dinota abitudine di termine, di luogo, tempo, o operazione. L. *donec. hactenus; usque.* S. fino: infino: (*v. sinchè: finchè*) 3. *Dolente a* morte. infino allora; *e* infino ad *ora*; *e* infino da *ora*: *e* insinattanto, *e* infinattantochè. *secondo l'abitudine al termine a cui*; *e da cui*, *e secondo il termine*, *che è tempo*, *e* infin nel fondo; *Egli sarebbe* infin nel fondo *caduto*. *Nov.* 15. per' infino: per infino: *all'ora della cena ec. Bocc. Gior.* 4. *fin* 2; a *notte*, ad *un mese ec. Rodomonte superbo ec. che d'ire al ciel non tarderebbe* a notte, *Quando la strada si trovasse al mondo*. *Ar.* 14. *dalla mattina a* terza *di voi pensato ec. Petr. C.* 29.

INFINTO. v. finto §. 1.

INFIORARE. §. 1. metter fiori sopra checchessia. L. *floribus obtegere*. S. empier di fiori, di rose ec.

Avv. tutto, *cosa* 4. intorno intorno. vagamente.

§. 2. *neut. pass.* divenire fiorito. L. *florescere*. v. fiorire.

INFLESSIBILE. non pieghevole. §. 1. detto di cose insensate. L. *inflexibilis*. S. duro. rigido.

§. 2. trasferito all'animo; v. inesorabile: costante; ostinato.

* egli non si mutò di proposito, ostinatamente. ricusò l'invito.

INFLUENZA. infondimento di sua qualità in che che sia. *e per ordinario s' intende dell'operar de' corpi celesti*

lessi ne' corpi inferiori. L. *influxus*. S. influsso, effetti delle stelle, de' cieli. cielo. virtù de' cieli. delle stelle afflato.

Agg. buona. rea. maligna. cortese. nocevole. benigna. per volger di stelle nemiche, felici, che inclina, dispone a ira, a piacevolezza ec. che non ha potestà assoluta. sopra gli animi nostri.

INFLUIRE. infonder sua qualità; *e s'intende particolarmente de' cieli*. L. *vir e sole, luna ec.* S. piovere. mandare. trasmettere. instillare. imprimere. stillare, *e* distillare. transfondere.

Avv. occultamente. insensibilmente qualità *caso* 4. della qualità ec. efficacemente.

INFONDERE. §. 1. metter chechessia dentro ad alcun liquore; immergere. v. attuffare.

§. 2. instillare: transfondere. v. influire.

INFORMARE. §. 1. dar intera notizia. L. *edocere; instruere*. S. ragguagliare. instruire. far sapere. mostrare. v. avvisare.

§. 2. *neut. pass.* prender notizia. L. *inquirere. cognitionem capere*. S. inquerire. inchiedere. cercare. ricercare. far inquisizione. far diligenza di sapere ec. v. cercare.

Agg. diligentemente. del come; del quando ec. pienamente informato *add.* da informare. L. *edoctus, sciens*. S. istrutto; istruito. sapevole: che ben sa, che sia, come sia la cosa.

INFORMAZIONE. notizia intera di che che sia. L. *notio: notitia*. S. ragguaglio. conto. v. avviso.

INFORME. sformato. L. *informis*. S. divisato. guasto. inordinato. sconcio. incomposto.

IN FORSE. *avv.* in dubbio. L. *dubie: in ancipiti*. v. dubitativamente.

INFORTUNIO. accidente, che viene fuor di ragione, ma non per malvagità: disgrazia. L. *infortunium*. v. disavventura.

INFRACIDARE. infradiciare: divenir fracido. L. *putrescere*. v. putrefare.

INFRACIDATO. infradiciato: putrefatto. v. putrido.

INFRAGNERE. fragnere, *e* frangere; ammaccare. v. pestare.

INFRALIMENTO. l'infralire: fievolezza; debilitamento, affralimento. L. *debilitas*. S. spossatezza. abbandonamento di forze. infiacchimento. accasciamento. affievolimento. v. debilità; affievolire §. 2.

INFRALIRE. divenir frale. L. *debilitari*. v. affievolire §. 2.

INFRALITO. affievolito. v. debole: affievolire §. 2.

INFRAMMETTERE. frammettere; intromettere. §. 1. *att.* porre fra l' una cosa, e l'altra. L. *interjicere*. S. interporre. traporre. intraporre. tramezzare.

Avv. assestatamente. con forza, a forza. gentilmente.

§. 2. *neut. pass.* entrare. mettersi di mezzo. L. *se interponere*. S. interporsi. rigerirsi. v. impacciare. §. 2.

Agg. nell'affare: di un affare. in conchiuder pace ec.

INFRANGERE. v. frangere, rompere.

IN FRETTA. con fretta. L. *festine*. v. affrettatamente.

INFRUTTIFERO. infruttuoso. che non dà frutto, non giova. v. sterile. disutile.

INFURIARE. menar furia; *neut. e neut. pass.* L. *furere*. S. smaniare. venire, entrar in furore. inferocire, dar nelle furie. arrovellare. inabissare. imperversare. arrabbiare. affoltarsi. assillare, *da assillo* animaletto, che pugne aspramente. andar in furia. caricarsi di sdegno, montare, salire in furore. empiersi di mal talento, di cruccio. accendersi nell'ira. divenire fieramente adirato. v. adirare.

Agg. come fuor di se, or qua or là trascorrendo, fremendo. battendo i piedi.

INGAGLIARDIRE. divenir gagliardo. *usasi anche neut. pass.* L. *invalescere*. S. invigorire. invalorire. riprender forza.

INGANNARE. §. 1. *att.* far inganno. L. *decipere*. S. fraudare, *e* defraudare *uno di cose aspettate, promesse, dovute*. schernire. giuntare. giugnere. cogliere. schernire. accoccare, *Dant.* porger inganno ad uno, *Bocc. Fil.* 2. rigirare. aggirare. truffare. accecare. tirar l'ajuolo, *vale* ingannare allettando. abbacinare, abbagliare, abbindolare. tirarla giù ad uno. prendere. deludere. soppiantare. fallire uno. illudere. fare una cosa ad inganno, *cioè* per ingannare: *Bocc. Gior.* 5. *Nov.* 4. *e semplicemente*, farla *ad uno*, travisare; *Con belli sembianti fece sì, che dal parte la donna non lo potè* travisare; *N. Ant.* 46. tranellare. far vedere il nero per bianco.

* se l'avviso mio non m'inganna. se mal non m'appongo. ferir lungi dal vero, andare dal ver lontano, dilungarsi dal vero.

Avv. agevolmente. frodolentemente. sottilmente. villanamente. mancando di fede, di parola. dopo mille promesse. abusandosi dell'altrui semplicità, dell'altrui fidanza. con fatti contrarj alle parole. fingendo amore, zelo. con false lusinghe. con astuta invenzione. mostrando una cosa per un'altra. sotto colore di amicizia ec. malignamente. maliziosamente. dando parole, buone parole. tenendo in parole; a parole: in ciancie; a ciancie.

§. 2. *neut. pass.* prender errore. L. *decipi*. S. il mio avviso, pensiero ec. ingannar me. v. errare §. 2. deluso.

INGANNATO. *da ingannare*. L. *deceptus*. S. abbagliato. gabbato. aggirato. preso. giuntato. cui torna fallace suo sperare, sua opinione. v. *e* ingannare: deluso.

Agg. da falsa credenza. per troppa semplicità. della sua estimazione. della propria opinione.

INGANNATORE. che inganna. L. *deceptor*. S. giuntatore. avviluppatore. truffiere. falsificatore. frodolente, *e* fraudolente. falsardo. pien d'inganni, aggiratore. impostore.

Agg. astuto. malizioso. v. *e* inganno.

* INGANNEVOLE. dove ti lasci trasportare all'ingannevole amore. fui dall'ingannevole sonno vinto.

INGANNEVOLMENTE. con inganno. L. *fraudulenter: dolo*. v. fraudolentemente.

INGANNO. fraude. L. *fraus. deceptio*. S. frode. bugia. dolo. macchina. astuzia. gherminelle. laccio: lacciuolo. arte. stratagemma. aggirata. aggiramento; aggirandola. bareria. baratteria. furberia. ingegno: ingegnuolo. malizia. circonvenzione. trufferia. dolosità. ragna. artifizio. avviluppamento. coperta. truffa. treccheria. traforeria. trappoleria. arte; artifizio. alchimia *metaf.* giunteria. trama. traccia. opra di volpe. via coperta. doppiezza. arte. tranello. ragia. accecamento. rigiro. agguindolamento. cicatrice, *vocabolo usato dal Varchi per significare* trattato fraudolente *Stor.* 2. *e* 15. *ec.* contrammina. incannata, *Davanz.* macchina. esca che prende, alletta gl'incauti. vischio, che intrica.

Agg. sottile. malizioso. maligno. nascosto. fino. secreto. ingegnoso. industrioso. maestrevole. detestabile. da malizioso: da traditore. astuto. agguatevole.

* trarre in inganno. prendere con inganno. in inganno tratto, tirato, preso. essere da falsa credenza ingannato. ordire, tramare inganno. ricevere inganno. trarre d'inganno, sgannare, disingannare.

INGARBUGLIARE. ingarabugliare. mettere in garbuglio, in confusione. L. *perturbare*. S. confondere. scompigliare. guastare. disordinare. sturbare. impedire. sconturbare. sconciare. sgominare, sgombinare. imbrogliare.

Agg. con astuzia. per invidia, odio ec. copertamente. apertamente.

INGEGNARE. *neut. pass.* porre ingegno, opera, studio per fare, ottenere ec. L. *studere*. S. industriarsi. procurare. studiarsi. ajutarsi. *E perchè naturalmente* s'aita *contra la morte ogni animal terreno. Petr. in v. Son.* 39. v. adoperare §. 2. industriare.

INGEGNO. §. 1. acutezza d'inventare, o d'apprendere che che sia. L. *ingenium*. S. mente. spirito. talento. fuoco. vivezza. docilità. testa. intelletto. perspicacia. sottigliezza. perspicacità. acutezza. intendere. perfezione d'intendimento. lume. accorgimento. altezza d'ingegno.

* Ma.

* Male talora può accordarsi prontezza d' ingegno, e pazienza di studio, vivacità di spirito, ed ostinazion di fatica. Questo sottile e delicato cielo gl' ingegni acuti rende pronti, ed inventivi, ma d' altra parte dal fissare profondo, e dal continuar dello studio che necessario è per condurre le belle opere a compimento, ne stoglie e ne disconforta. so bene che ala di mortale ingegno tant' oltre non porta, che possa trapassare a comprendere le inesplicabili contentezze de' beati. Era già ripiena l' Italia d' ingegni divini, i quali co' lor pensieri belliasimi e nobilissime opere adornavano l' età loro. risvegliavasi ogni giorno qualche chiaro spirito. Fiorivano in molte parti de' valent' uomini che aveano gli anni loro a qualche finezza dell' antico secolo ricondotti. Ma succeduta è poi una cotale pregiudicata magistral disciplina, che quale pestilenzial vento per l' Italia fischiando, ha i suoi fiori gittato a terra, ed i frutti che quindi nasceano, fatti sparire. aguzzare, assottigliare l' ingegno. larga vena d' iogegno. pieno d' alto ingegno. fiorisce l' ingegno; ali d' ingegno.

Agg. acuto. pronto. vasto. vivace. sottile. sublime. angelico, perspicace. capace: di somma capacità. penetrativo. pigro. ottuso. fervido. bizzarro. strano. sopra il volgar uso. vivo. soprumano. profondo. tardo. duro. indocile. povero. rozzo. sterile. volgare. svegliato. alto. felice. fecondo. chiaro. industre. nobile. pellegrino. raro. veloce. immortale. curioso. acuto. riflessivo. infermo. maraviglioso. eccellente. assottigliato, affinato negli studj; colto.

§. 2. stratagemma. v. astuzia; inganno.

INGEGNOSAMENTE. con ingegno. v. acutamente, *e* astutamente.

INGEGNOSO. dotato d' ingegno. L. *ingeniosus*. S. acuto. spiritoso. perspicace; discernevole. penetrativo. pronto. vivace. docile. sottile. scorto. solerte; *forse che ancor con più solerti studj Poi ridurrò questo lavor perfetto: Ariosto.* ·

Simil. come il sole, che con volger suoi raggi forma l' arco celeste, e lo dipinge. Aquila, che s' innalza sopra le nuvole. Campo fertile, che coltivato rende copioso frutto. Spada di buona tempera, che in man di giusto campione (*d' uom di buoni costumi, di buona volontà*) difende; in mano di reo masnadiero (*d' nom di mal talento*) uccide.

INGELOSIRE. divenir geloso. L. *in zelotypiam incidere*. S. entrare in gelosia. concepir gelosia. prender gelosia. la gelosia prender *me*. insospettire. dubitare. accendersi in gelosia. nascere a *me* al cuore gelosia. entrar nel petto il maligno spirito della gelosia. entrar in dubbio *dell' altrui fede*. viver in gelosia. geloso. venire in gelosia. temere. v. sospettare.

Avv. forte. fieramente; a ragione, a torto, da gesti, atti ec. mal argomentando. per soverchio amore. talmente, che par temere fin delle cose irragionevoli, delle insensate, dell' aere stesso. senza cagione. mezzo; tutto; mezzo ingelorito. *La città fu tutta ingelosita; Vill.* 8. 58. senza saper perchè.

IN GENERALE; in genere; generalmente. L. *generatim*. S. universalmente. v. comunalmente §. 2.

INGENTILIRE. §. 1. *neut.* divenir gentile. L. *comis fieri*. S. deporre la rozzezza. farsi trattabile, piacevole. acquistar gentilezza. prender belle, civili maniere. aggentilirsi. ringentilire.

Agg. all'esempio altrui. praticando. a poco a poco.

Simil. qual pianta selvaggia per innesto. Nuvola fosca, al porsi incontro al sole, che divien risplendente. Campo d' erbe inutili reso fecondo per diligente coltivamento.

§. 2. *att.* v. nobilitare. §. 1.

* pensò ingentilire per moglie, e prese una giovane gentildonna male a se conveniente.

INGENUAMENTE. con ingenuità. L. *ingenue*. S. candidamente. sinceramente. liberalmente. aperto, *avverb.* schiettamente.

INGENUITA'. animo aperto, non finto. L. *ingenuitas*. S. sincerità. schiettezza. candidezza. veracità. animo libero. lealtà.

Agg. pura. aperta. non simulata. rara.

INGENUO. che usa ingenuità. L. *ingenuus*. S. sincero. schietto. aperto. verace, non doppio. libero. franco d' animo, di cuore. senza finzione. che va a grembo aperto, e col seno scinto. *Varch. Sen. Benef.* 4.

INGERIRE. *neut. pass.* v. impacciare §. 2.

INGHIOTTIRE. v. ingojare. assorbere.

IN GIU'. v. giù.

INGIUNGERE. commettere; ordinare. v. comandare.

INGIURIA. offesa volontaria contro il dovere. L. *injuria*. *v' ho ingiuria di fatti e di parole.* §. 1. ingiuria di fatti. S. affronto. offesa. torto. aggravio. ludibrio. scherno. acciacco. dispetto. male. dispiacere. sopruso. soperchieria. onta. ingiustizia. stranezza. gravezza. maltrattamento. spregio. strazio. avania. oltraggio. scorno.

* recarsi a ingiuria, sostenere, ricevere. comportare. condonare, rimettere l' ingiuria. vendicare agramente l' ingiuria. compensare, ristorare l' ingiuria co' doni, e coll' onore. sostenere l' ingiuria della fortuna con fermo viso.

§. 2. ingiuria di parole. L. *convicium; contumelia*. S. improperio. villania. insulto. contumelia. calunnia; rampogna. smacco. carico; incarico. biasimo. vergogna. strapazzo. obbrobrio. convizio *V. L.* parole oltraggiose. parola torta, proverbiosa.

Agg. grave. atroce. acerba. dannosa. leggiera. indegna. obbrobriosa. la maggiore, che mai si dicesse a niun reo. vile, ec. intollerabile. oltraggiosa. iniqua. villana. enorme. da corruccio. non da scherzo. amara.

INGIURIARE. §. 1. fare ingiuria con fatti. L. *injuriam inferre*. S. offendere. nuocere. oltraggiare. disonorare. svergognare. ontare, adontare. sfregiare. scornare. schernire. disprezzare. far dispetto, scorno ec. soperchiare. v. offendere.

Agg. con forza, soperchieria: con frode. per vendetta: malignità ec.

§. 2. fare ingiuria con parole. L. *conviciari*. S. calunniare. biasimare. parlare ingiuriosamente ad *uno*. strapazzare. villaneggiare, *e* svillaneggiare. mordere. pungere. rampognare. notare, tacciar di *ladro ec.* (v. disonorare) proverbiare. conviciare, *V. L.* maledire. dar del vituperoso ec. lavare il capo. trafiggere. dire a .... parole. delle parole vituperose. smaccare. dire vituperj. v. villania.

Agg. villanamente. dispettosamente. in pubblico. oltre il convenevole di giusto risentimento. con famosi libelli. per superbia, ira ec. di parole. con parole villane, dispettose.

* percuotere. ferire, mordere, trafiggere con oltraggio; con maldicenza ingiuriosa, con villania mordace, con oltraggioso rimbrotto, con rampogna cocente. usar parole ingiuriose. far ingiuria, villania, oltraggio.

INGIURIATORE. §. 1. che ingiuria con fatti. L. *injuriae illator*. S. offensore. oltraggiatore. oltraggioso: ingiurioso, *in forza di sost.*

§. 2. che ingiuria con parole. L. *conviciator*. S. conviciatore. biasimatore. villaneggiatore. contumelioso, in forza di *sost.* vituperatore. v. detrattore.

Agg. maligno. iniquo.

INGIURIOSO. *add.* che apporta ingiuria. L. *injuriosus*. S. oltraggioso; obbrobrioso, di vergogna; d'infamia. vituperoso. disonorevole. ingiusto. ignominioso. v. vergognoso *add.*

INGIUSTAMENTE. senza giustizia; contro giustizia. L. *injuste*. S. iniquamente. a torto. a gran torto. al maggior torto del mondo, reamente. irragionevolmente. contro il dovere. contro ragione. indebitamente.

INGIUSTIZIA. contrario di giustizia. L. *injustitia*. S. iniquità. torto. malvagità. ingiuria. sconvenevolezza. avania.

Agg. manifesta. crudele. ingiuriosa. nocevole. strana. da tiranno. grave. orribile. somma. iniquissima. contro ogni ragione, ogni legge. perversa. v. a ingiuria.

IN.

INGIUSTO. §. 1. *agg.* di persona, che opera ingiustamente. L. *injustus*. S. iniquo.

§. 2. di fatto contro giustizia. L. *injustus*. S. indebito. irragionevole. sconvenevole. iniquo.

INGOJARE. spignere il boccone giù pel gorgozzule, *e prendesi più amplamente, per mangiare con ingordigia*. L. *glutire; devorare*. S. inghiottire. tranguggiare. ingozzare: ingorgare: ingorgiare *A.*

Avv. ingordamente. v. *a* divorare.

INGOLFARE. *neut. pass.* applicarsi con ardenza, e trattenersi in un affare, in *uno studio ec.* L. *se totum dare*. S. profondarsi. interriarsi. perdersi. immergersi. immergersi in *speculazioni ec.* mettersi tutto; darsi tutto in *una cosa, in un lavoro ec. D. Par. 6.* v. applicare §. 2. profondare §. 1.

INGOLFATO. *add.* da ingolfare. immerso. v. ingolfare.

INGOMBRAMENTO. l'ingombrare. L. *impeditio*. S. ingombro *sost.* occupamento. v. imbarazzo.

INGOMBRARE. ingomberare. propriamente occupar luogo, onde se n'impedisca l'uso, che prima facessene. L. *impedire: occupare*. S. occupare. v. imbarazzare.

* *si usa per lo più in mst.* d'amorosi pensieri il cor n'ingombra *P.* le sollecitudini ingombrano l'animo. l'ignoranza, l'errore ingombra la mente. *simile uso ha il contrapposto* sgombrare e disgombrare. ingombramento e disgombramento. O notte, giorno della mia vita, disgombramento di tutte le mie tenebre.

INGORDAMENTE. con ingordigia. L. *avide*. S. golosamente. avidamente. cupidamente. vedi bramosamente.

INGORDIGIA. ingordezza. brama intensa sì di cibo, che di qualunque altra cosa. v. avidità; gola; brama.

INGORDO. §. 1. avido in estremo di qualche cosa. v. avido; bramoso.

§. 2. avido specialmente di cibo. v. goloso.

INGRANDIRE. §. 1. *neut. e neut. pass.* divenir grande. L. *magnus fieri*. S. avanzarsi. innalzarsi. migliorare sua condizione, suo stato. salire a maggior grado, in alto grado, crescere. v. avanzare. §. 2. crescere.

§. 2. *att.* far grande; aggrandire. v. accrescere §. 1.

§. 3. magnificar con parole. v. amplificare.

INGRASSARE. §. 1. fare grasso. L. *pinguefacere*. S. impinguare. fare pieno.

§. 2. *neut. e neut. pass.* divenir grasso. L. *pinguescere*. S. impinguarsi. diventar pieno, carnoso. impoccarne. *e semplicemente* impoltre.

Avv. sconciamente. sconvenevolmente.

INGRASSATO. fatto, divenuto grasso. L. *saginatus*. S. impinguato. saginato.

INGRATAMENTE. in modo da ingrato. L. *ingrate*. S. sconoscentemente. villanamente.

INGRATITUDINE. dimenticanza de' benefizj ricevuti senza saperne nè grado, nè grazia; ingratezza. L. *ingratus animus*. S. mala corrispondenza alle grazie ricevute. sconvenevole, villana, scortese corrispondenza. villania. sconoscenza: sconoscimento: disconoscenza.

* la nostra ingratitudine è un vento, che riarde e secca la fontana della divina pietà. porre in dimenticanza i ricevuti benefizj. Tu prestato m'hai vantaggiosi servigi, in iscambio de' quali pagato ti ho di sconoscenze e d'ingiurie: gran vergogna mia, e di cocente cossor cagione, tanto ancor maggiore, perciocchè oggi assai chiaro conosco di quanto obbligato sentir mi ti debba.

Agg. brutta. abbominevole. empia. superba. scordevole. iniqua. ingiusta. strana. grande. mostruosa. villana, che rende sterile la stessa beneficenza, rende sdegnoso l'amore. usata, mostrata verso *uno* ec.

Simil. Come Alidore, vento ardentissimo, che adugge, disecca erbe, e fiori. Ferro rovente, che stride, quando di fresche stille viene asperso. Vapore, che adombra, e copre quel sole, che lo innalzò. v. a ingrato.

INGRATO. §. 1. che usa ingratitudine. L. *ingratus*. S. sconosceute; mal conoscente della grazia ec. scordevole de' benefizj, che rende mal ricambio, *e* che mal ricambia il benefattore. che niega d'aver ricevuto benefizio; che nol rende; che corrisponde con disprezzo, con offese alle grazie. che disinfinge il benefizio. che fa ira, vergogna ec. al benefattore. cui è fuggita la memoria de' benefizj ricevuti. che rende mal per bene. mal conoscente de' benefizj ricevuti.

Agg. iniquamente, empiamente. verso uno, *Potrete vedere chi è stato* verso il vostro valore ingrato, *e io, e la fortuna. Nov. 91. di un benefizio, di un dono ec. Acciocchè* ingrato non paresse di questo onore *fattogli ec. Nov. 79.*

Simil. Mare, che quanto più dal sole vien riscaldato, tanto più cresce d'amarezza. Fuoco, che il suo alimento consuma. Ellera, che smugne la pianta, che la sostenta, e la mantiene. Ragno che la rugiada, la quale sugge da' fiori, converte in veleno. Neve, che a' raggi del sole si distrugge, non si riscalda. Vaso fesso, che versa e perde quanto gli si infonde. Lince, che scordasi pur del bene, che ha davanti. Fiamma, che incende quella farfalla, da cui è amata. Animale immondo, che sol risguarda alle ghiande cadute dalla quercia, non guarda al pastore, al guardiano, che dalla quercia le scuote. Terreno arsiccio, arenoso ec. che rende a buon seme mal frutto.

§. 2. spiacevole. v. dispiacevole: discaro.

INGRAVIDARE. §. 1. *att.* rendere gravida. L. *gravidare*. S. impregnare. rendere incinta, fecondare. incignere *att.*

§. 2. *neut. assol. e neut. pass.* L. *gravidor*. S. impregnare. ingrossare. incingere, *e* incingersi. concepire. portar figliuoli.

Agg. in un maschio: in due figliuoli.

INGRESSO: v. adito: entrata.

INGROSSARE. §. 1. *att.* fare grosso. L. *crassum facere*. S. enfiare. gonfiare.

Agg. empiendo di materia ec.

§. 2. *neut.* L. *crassescere*. S. enfiare. gonfiare, *e* cigonfiare. crescere. tumefarsi *V. L.* rilevare ingrossando.

IN GUISA. L. *inter.* v. a guisa.

INIBIZIONE. comandamento del magistrato superiore all'inferiore, che non proceda nella causa. Qui più ampiamente presa la voce. v. divieto.

INIMICARE. §. 1. *att.* far nemico. L. *inimica*. S. commetter inimicizie tra *alcuni amici* ec. render odioso uno ad un altro. seminar discordie, zizzanie. metter male. porre, metter uno in odio ad un altro.

Agg. per malignità. per invidia con falsi rapporti.

§. 2. *neut. pass.* divenir nemico. L. *inimicum fieri*. S. concepir odio, avversione contro uno. venire in disamicizia, a inimicizia con *uno*. venir in ira. disdegnarsi. prendere inimicizia, guerra con uno; odio ad uno, *e* prender uno in odio *e* uno venire, cader in odio a *me ec.* rompersi; rompersla; romper la pace con *uno*. romper guerra ad *uno*. rompere l'amicizia.

§. 3. farsi nemico uno. L. *inimicum sibi facere aliquem*. S. provocare lo sdegno. irritare uno contro di se. attizzare, aizzare uno. attirarsi l'odio, l'inimicizia d'uno. acquistarsi odio. l'odio d'*uno ec.* recarsi uno nemico, a contrario: *Per la qual cosa l'imperatore* il si recò a contrario. *Vill. 6. 23.*

Agg. con offese continue. con aperta ingratitudine. mortalmente. implacabilmente. imprudentemente.

INIMICHEVOLMENTE. inimicamente. v. ostilmente.

INIMICIZIA, e nimicizia. contrario d'amicizia. L. *inimicitia*. S. avversione. odio. mal talento. contrarietà. abborrimento. guerra. animo ostile. nimistà. differenza. ira. discordia.

Agg. grave. mortale. irreconciliabile. nata da leggiera cagione, da sospetto. antica. giusta. singolare. implacabile. scoperta. secreta.

* nascono, sorgono, si contraggono, si generan le inimicizie.

INIMICO, *e* nemico. *sust.* che ha inimicizia. L. *hostis*. S. contrario. avversario. impugnatore; malevolo. discordante ad *uno*. che ha altri a sdegno, in odio, in ira. mal affetto. abborritore di *uno*.

Agg. dichiarato. mortale: capitale. a spada tratta. acerrimo.

INIMICO. *add.* contrario. L. *inimicus*. S. sinistro. disfavorevole. opposto. traverso. avverso. contrapposto. v. contrario *add.*

Avv. gravemente. mortalmente. duramente. sempre.

INIQUAMENTE. con iniquità. L. *inique*. S. malvagiamente. reamente. viziosamente. sconciamente. male. pessimamente. malissimo. oltre ad ogni convenevolezza.

INIQUITA'. propriamente ingiustizia, contrario di equità. *Qui più ampiamente* cattivezza. L. *iniquitas*. S. malvagità. reità. nequizia. perversità. v. cattivezza.

INIQUO. che ha iniquità. L. *iniquus*. S. v. cattivo. §. 3.

INIZZAMENTO. adizzamento. l'inizzare. L. *irritatio*. S. provocamento. irritamento. v. irritazione.

INIZZARE. adizzare, aizzare. L. *irritare*. S. v. irritare.

INMALINCONIRE. inmalinconichire. divenir malinconico. L. *moerere: tristari*. S. v. attristare §. 2.

INNACQUARE. sparger acqua sopra una cosa. L. *irrigare*. S. v. annaffiare.

INNALZAMENTO. l'innalzare. alzamento. L. *elevatio*. S. levazione, elevazione, sollevazione, sollevamento. v. esaltazione.

INNALZARE. §. 1. sollevare. L. *extollere*. v. alzare.

§. 2. illustrare: celebrare. L. *extollere*. S. magnificare. esaltare. v. laudare.

INNAMORAMENTO. l'innamorarsi. L. *amatio: amor*. S. invaghimento. allacciamento; inlacciamento.

* *Innamoramento d'Oloferne*. Egli venir veggendo Giuditta, riman negli occhi abbagliato, e nel cuor preso della luminosa comparsa di sua sfolgorante bellezza: la mira intentamente e rimira, e con innamorato sguardo per tutte le sue fattezze discorre. Se gli accende però tosto nel petto un fuoco di ferventissimo amore: le vene tutte gli ricerca un nuovo disusato calore; e chi lo avesse allor riguardato nel viso, veduti n'avrebbe manifesti segnali. E già il superbo capitano nelle branche d'amore avviluppato, per poter vagheggiare la mile da lui veduta Giuditta, toglie cagioni di più lunga dimora.

INNAMORARE. §. 1. *att.* accendere d'amore. L. *ad amorem ducere*. S. accendere. prendere, *e* prendere con la bellezza ec. legare. fare, che altri abbia il suo amore. allacciare. invaghire. irretire. trarre nell'amore, mandare al cuore la sua immagine. *così fiso tenne il suo dolce sguardo, che al* cor mandò colle parole il viso: *Petr. Canz.* 24. prender *una*; *e* pigliar l'animo di *una*. cogliere. far servo d'amore. assetare: *L'anima mia gustava di quel cibo, che saziando se, di se asseta: Dant.* accorare del desiderio di se, di ottener se, di veder se ec. Che del disio di se veder n'accora: *Parla di Dio, Dant. Purg.* 5. trarre il cuor del petto a.... accender uno del suo amore; *Quasi* del suo amore l'avea accesa: *Bocc. N.* 45. aggratigliar ad uno il cuore. acquistare. guadagnare, *e* guadagnarsi l'amore di.... far divenire, rendere uno colle bellezze ec. troppo più d'altri, che egli non è suo: ma tu mi hai fatta *in così poco spazio, come le tue parole durate sono*, troppo più tuo divenire, *ch' io non son mio: Bocc. Nov.* 67. uno *caso retto* avere uno *caso* 4. v. §. *segu.* affezionarsi *una*, *e* affezionare *att.* uno a se co' tratti gentili, ec.

Agg. con lusinghe. con arte. co' bei modi. con gli occhj: co' bei vezzi; colle dolci parole. al primo tratto: al primo farsi vedere. *una* di sue bellezze; e con le sue bellezze; *Petr.* per lo piacergli: *acciocchè* per lo piacerle il suo amore acquistasse. *Nov.* 68.

§. 2. *neut. pass.* accendersi d'amore. L. *amore corripi*. S. porre amore, affezione ad una cosa, *e* in una cosa. donar il suo amore. donar il cuore. porre, mettere il cuore. invaghirsi. lasciarsi trascorrer ad amare, a divenir innamorato. lasciarsi prendere *semplicemente*, *e* lasciarsi prendere d'amore, dall'amore, *e* apprendersi d'amore; *e* prender sentirsi ad amore di *una ec. Bocc. Nov.* 97. prendersi dell'amore di uno; *E' grandissimo avvedimento, il sapersi guardare* dal prendersi dell'amore, ec. *Bocc. Nov.* 5. l'amore di uno vincer me. *Boccaccio N.* 49. invaghire *neut. e* invaghirsi. invescarsi. mettersi, cominciar ad amare. accendersi in ferventissimo amore. accendersi fuoco nell'animo, nel cuore dell'amore di.... *e* accendersi *semplicemente*. infiammarsi. dare, far luogo ad amore. essere, restar preso dal piacere d'uno, dell'amore di uno; prendere amore ad uno; *e* il piacer d'uno prender me: Mi prese di costui piacer sì forte, *che come vedi ec. D. Inf.* 5. incapestrarsi d'amore; ne' lacciuoli d'amore; essere, venire incapestrato d'amore. uno, *cosa retta*, avere uno *caso quarto*; *ma poichè di molti* uno a me per ogni cosa dicevole m'ebbe. *Bocc. Fiam.* 1. *vale* innamorò me *att. e* m'innamorai di lui. allacciarsi nell'amore di.... *semplicemente*. allacciarsi: so di che poco canape s'allaccia un'anima gentil *ec. P. cap.* 3. cominciare a morire, spasimare per, di.... porre l'animo ad *uno*. ricevere uno nel cuore, l'avea per sì fatta maniera nel cuore ricevuta, *che da ogni altra cosa quasi, che d'amar lei avea la mente rimossa; Nov.* 41. mettersi il *mio* amore in. inlacciarsi. rivolgere il suo amore in uno. porre l'amore suo in *una*. entrar fiamma al cuore per face di.... concepir fuoco nel cuore. l'amore prendere, accender me di uno: Sì di te m'accese amore ec. *Bocc. Al quale fu* l'amore, chè a Lucrezia il prese ec. *Bem. Asol.* 1. ricever amore nella sua mente, nel cuore: *Nov.* 37. bever cogli occhi l'amoroso veleno; *ha assai del poetico.* entrar la saetta d'amore nel cuore ad uno: *Bocc. Nov.* 41. sentir al cuore fiamme, faville ec. v. amare.

* La moglie di Putifarre pose gli occhi addosso a Giuseppe, e con affezione grandissima la persona di lui, ed il suo bel tratto considerando, d'occulto amore ferventemente si accese, e conoscendo lui essere giovane di servil condizione, si credette dover di leggieri il suo desiderio essere soddisfatto. Il virtuoso contrasto del savio giovane non potea non che spegnere, ma neppure un poco il mal concetto fuoco della malvagia donna diminuire, la quale non dava nel cuor suo ad altra cosa luogo, che al folle amore; e quasi a forza trar lo voleva a' suoi piaceri. La donna di lui sì ferventemente si accese, che mai ben non sentiva se non quanto il vedea.

* Prendere, porre amore ad alcuno; in amore accendersi, infiammarsi, arder d'amore. essere ne' lacciuoli d'amore incapestrato, avviluppato, preso.

Avv. ferventemente, fieramente, poco saviamente. scambievolmente; l'uno dell'altro. sestesso miseramente impacciando. subitamente. pazzamente, forte. sicchè ne mena smanie. ciascun'ora più. quanto mai altro amante. per caso. per fama; per udita. in uno. *e* di uno: *Cillando* in lei s'innamorò *sì forte ec. Ar.* 37. con uno: *Tra le quali v'era una, che si chiamava Deidamia*, colla quale s'innamorò; *Buti.* tanto, che più qua, nè più là non vede; che nè dì, ne notte in altra parte, che con.... aver può il pensiero. sì forte, che non intende altro, che a piacere, a servire a.... ogni altra cosa dimenticata. secondo debita elezione. secondo appetito. nella prima vista; al primo, di primo aspetto. fuor di mira. pelle pelle, *che vale* assai leggermente. maravigliosamente.

INNAMORATO. preso d'amore. L. *amore captus*. S. acceso. amante. vago. invaghito. preso; *e* preso della bellezza, della piacevolezza ec. di... allacciato in amore; *e semplicemente* allacciato. guasto di *una cosa ec. ma non usiamlo in buona parte*. perduto

die-

dietro a . . . . e perduto di uno. morto per, dietro a . . . . v. amante, innamorare §. 2.

Avv. davvero. forte. fieramente. morto, *cioè a dire* grandemente. si che alcun ben non sente, se non quanto vede ec. tanto, che non può ad altro pensare; che di se stesso si scorda; che non vede più avanti di . . . . che ne va fuor di se. quanto più esser si possa. come di suo bene, di *sole ec.* come di suo unico bene.

Simil. come Clizia del sole, che sempre verso lui si rivolge. Calamita della stella polare, verso cui, cent'altre non curando, solo si ferma. Salamandra, che vive tra le fiamme. Farfalla, che non sa viver contenta, lontana da quella fiamma, dalla quale pur sente abbrugiarsi. Etna, che in seno cova, racchiude immenso incendio. Cerva, che porta acco altamente piantata nel fianco la saetta, e nulla fuggir le giova.

INNANIMARE. innanimire. fare animo. v. animare.

INNANZI. *prep. serve al terzo caso, e al quarto;* innanzi l'alba, innanzi al sole. L. *ante.* S. prima. avanti. sopra. v. avanti §. 1.

Innanzi che egli si conducesse a dire il peccato, lascerebbe la confessione, *piuttosto che ec.* andar innanzi, *crescere*, aver effetto. apparire innanzi. farsi, trarsi innanzi, *alla presenza ec.* usare di quel bene, che Iddio vi manda innanzi, *vi presenta*. parare, mettere innanzi, porre innanzi *è preferire.* venire innanzi *è ricordarsi, venire in memoria.*

INNANZI. *avv.* più tosto. v. avanti. §. 4. anzi §. 2.

INNASPRIRE. §. 1. *att.* fare aspro. L. *asperare.* S. incrudire. inacerbire §. 2. *neut. e neut. pass.* v. adirare; esacerbare.

INNATO. nato insieme. L. *innatus.* S. natio, e nativo. naturale. ingenito. connaturale. concreato; *D. Par.* 2.

INNEBBRIARE. §. 1. render ebbrio. L. *inebriare.* e *neut. assol. e neut. pass.* L. *inebriari.* v. imbriacare §. 1. e 2.

INNEBBRIATO. v. ebbro §. 1.

INNESTAMENTO. innestagione: l'innestare. L. *insitio.* S. innesto; innestatura; annestatura; annestamento.

Agg. dotto, *Alam. colt.* 1. artifizioso. mirabile. strano. di maniere diverse.

INNESTARE. annestare. rinnestare, nestare; insitare, insertare: incastrare, o in altra maniera congiugner marza, o buccia d'una pianta nell'altra. L. *inserere.* S. inocchiare; ingemmare, *che è,* innestar a occhio. impiastrare, innestar a bucciolo: incalmare, *che è* incastrar la marza fra il legno e la scorza.

Agg. tra buccia e stipite: *modo da Pallad.* detto impiastragione. a occhio in pianta, in arbore della stessa, di diversa spécie. fra la scorza e il legno. sotto la corteccia. nel pedale fesso. a bucciolo (*v. Cresc. lib.* 5.)

* Innestare, innestamento *si usano anche in metaf.* per unire, congiugnere. Negli uomini la dottrina più di leggieri si trova, che la bontà, si male l'una nell'altra oggi s' innesta.,

INNO. Canzonetta in lode di Dio, o di alcun Santo. L. *Hymnus.* S. cantico. laude. canzone. versi.

Agg. sacro. festoso. lieto. divino.

INNOBBEDIENTE. innobbedienza. v. disubbidiente. disubbidienza.

INNOCENTE. *add.* che ha innocenza. L. *innocens.* S. buono. giusto. puro. mondo. netto. semplice. senza colpa. senza macchia. incolpevole: *Firenz. As.* sciolto d'ogni colpa.

Agg. v. a innocenza.

INNOCENZA. nettezza di colpa. L. *innocentia.* S. purità. mondezza. integrità. giustizia. bontà. probità.

Agg. amabile. cara. bella. intera. santa. angelica. celeste. candida. felice. sempre sicura, anco in mezzo a' nemici. protetta, difesa dal cielo, guardinga, gelosa di se medesima. vincitrice. trionfatrice delle calunnie, e de' calunniatori. amante di pace. semplice. pura. pia, che d'altro testimonio, d'altro giudice, onde vada assoluta, fuorchè di se stessa non abbisogna.

* Laddove io onestamente viva, nè mi rimorda d'alcuna cosa la coscienza, parli chi vuole in contrario; Iddio, e la Verità per me prenderan l'armi.

Simil. qual è la Via Lattea, alla cui luce aggiunge grazia il candore. Perla e preziosa, e candida. Stella altissima, che mai patisce ecclissi. Armellino, che teme più di bruttarsi, che di morire. Giardino fiorito, e delizioso, soave. Neve, che sulle cime de' monti altissimi (*lungi dal conversare*) più lungo tempo conservasi intatta. Acanto erba, di cui dicesi, che più calcata cresca più rigogliosa, più bella ec. Come l' elefante, al quale le saette lanciate da' cacciatori pungono la pelle, non penetrando alle viscere. a cui perseguitata, calunniata ec. avviene quello che della minuta polvere avviene, la quale spirante turbo, o egli di terra non la muove, o se la muove, la porta in alto; *Bocc. gior.* 4. *princ.*

INNOLTRARE. *neut. pass.* andar più oltre. L. *ulterius progredi.* S. avanzarsi. andar più innanzi. passar oltre, avanti, sospignersi innanzi. penetrare.

Avv. per gradi, a poco a poco. con violenza. con forza. arditamente.

INNOLTRE. *prep.* L. *praeterea.* S. oltre a questo. a tutto questo, di ciò, a ciò, più; *ed ancora vi dico* più; di più; e vieppiù: anzi più. di più; e di più. Ancora, *e questo è quel, che tutto avanza. Petr.* d'avvantaggio, *fu eletto generale in Britannia*, e d'avvantaggio *Pontefice. Dav. Vit. Agric.* poi; poscia: e poi; e poscia: *Il che io ho avuto, & ho sì forte per male, che ec.* e poscia *per vostro amore ec. Bocc. N.* 23. sopra ciò; sopra il detto ec. *Non solo mi hai rubato, ma sopra ciò hai impedita la mia andata. Bocc. N.* 84. appresso: Appresso a questo voi sapete, che ec. *Filocopo lib.* 1. non che: *E gli aspidi incantar sanno (i versi) in lor note,* non che *il gelo adornar di nuovi fiori: vale,* e innoltre sanno adornare ec. con questo: *I Fiorentini veggendosi così afflitti dal tiranno, e con questo male ordinati, e peggio in concordia. Vill. lib.* 9. senza che; senza ciò: *E fu sì lungo l'aspettare, senza che fresco le faceva troppo più, che voluto non avrebbe, ec. Bocc. N.* 77. nè pure; non pure; non solo, nè solamente (soggiungendo ma) ma ancora, anzi, ancora: Non pure *tutto l'oriente ne risonava*, ma *delle loro magnifiche opere l'occidente ne sentiva:* Bocc. Fil. 1. Non pur *voi, che donne siete*, anzi ancora *questi allori medesimi . . . . ne darebbono testimonianza: Bem. Asol.* 2. non solamente *parte del mio dovere pagherò*, ma *senza niun dubbio potrò a molti letteri quella fare utilità: Bocc. Lab.* meno: *usato come* più, *quando la cosa che si soggiugne accresce l'orazione, è motivi ec. per ragione di essere di minor forza* ec. peggio; peggio; meglio *adoprate queste voci al modo stesso, che* più, meno; *cioè, quando si soggiugne cosa, argomento più forte nel genere di cattivezza, o bontà, a cui appartiene la cosa detta antecedentemente,* non dico; non dirò . . . ma . . . *soggiugnendo cosa più ardua, eccellente ec. motivo più forte ec. Accenderei d'amore*, non dico d'uom, *un cor di tigre, o d'orso: Petr. Son.* 243. *Ch'io pur non ebbi ancor* non dirò *lieta*, ma *riposata un'ora. Petr. Canz.* 9. vale: *accenderei* d'amore un cuor d'uomo, e in oltre un cuor di tigre. *Non ebbi* ora lieta, ma in oltre non riposata: *Pel qual modo di dire però avvertasi, che la cosa antecedente anzi si esclude, dove* in oltre *più tosto l'include, aggiugnendo alla prima la seconda;* come *pure pel modo di dire* senza che. *Veggasi nel tratt. il cap.* 6. *n.* 2. *segg.* il *che sia detto per avviso a' giovani, che si vorranno giovare di questa raccolta,* aggiugnendo; aggiunto che: *Io non debbo occuparvi soverchiamente*, aggiunto che *io sono in quest' opera naturalmente ben pigro: Bemb. lett.* 1. *vale* oltre che, e in oltre *io sono ec.* oltre a quello; oltre a ciò, v' ha ancora ec. *e non senza cagione, perciocchè* oltre a quello, *ch'ei fu un de' migliori laici et. si fu egli leggiadrissimo ec. Boccaccio* 59. *Nella qua*

vare oltre a ciò che il fine non ha con lei simiglianza, avviene ancor questo, che ec. *Bo. Pr. 3. vale:* fu un de' migliori laici *ec.* et in oltre: *Non ha simiglianza col fine*, et in oltre ec. ancora. di giunta. per giunta. per aggiunta. giunta: *avevasi un' oca a denajo, et un papero* giunta: *Bocc. Nov. 73. Et essendo così dal caldo ... et ancora dalla fame*, e per aggiunta *da mille noiosi pensieri angosciata ec. N. 77.* a giunte: *La quale veggendo questo* a giunta *degli altri suoi mali avvenuto. Nov. 77.* aggiungasi; aggiungete.

INNOVARE. innovazione. v. rinnovare. rinnovazione §. 2.

INNUMERABILE. quantità di numero infinito. L. *innumerabilis*. v. infinito §. 2.

INONDARE. allagar l'acque i terreni uscendo de' lor soliti termini. L. *inundare*. v. allagare.

INONDAZIONE. l'inondare. L. *inundatio*. v. allagamento.

INONESTAMENTE. inonesto. v. disonestamente. disonesto.

INOPINATO. non pensato; non immaginato. L. *inopinus*. S. v. improvviso.

INOPPORTUNO. contrario d' opportuno; fuor di tempo, e di luogo. L. *inopportunus*. S. importuno. che *viene ec.* a mal tempo. intempestivo. che non ha luogo.

INORDINATEZZA. inordinato. v. confusione. confuso.

INORGOGLIRE. e inorgogliare. divenir orgoglioso; menar orgoglio. v. insolentire: gonfiare; insuperbire.

INORRIDIRE. §. 1. *att.* apportar orrore. L. *horrificare; horrorem incutere*. S. dare apsvento. raccapricciare *att.* v. impaurire §. 1. atterrire §. 1.

§. 2. prender orrore. L. *horrescere*. S. accapricciarsi, raccapricciarsi. v. impaurire §. 2. paventare.

INORRIDITO. preso da orrore. v. atterrito.

IN PALESE. v. palesemente.

IN PARAGONE. a paragone, v. a petto.

IN PARTICOLARE. v. particolarmente.

IN PROVA. in pruova. volontariamente. v. a posta.

INQUIETARE. tor quiete. L. *inquietare*. S. molestare. toglier pace. travagliare. infestare. non lasciar in pace: non lasciar stare. fare, dar guerra, pena; inquietudine, passione, disagio. turbare; dare noja. amareggiare, infastidire, porre assedio, e l'assedio ad *uno*. v. addogliare; disagiare.

INQUIETO. senza quiete. L. *inquietus*. S. tribolato. afflitto, turbato. travagliato: che non trova luogo, pace ec. annojato. sollecito. v. affannato.

INQUIETUDINE. contrario di quietudine. L. *inquietudo*. S. ansietà. sollecitudine. travaglio. affanno. passione. amarezza. doglia. noja. agitazione.

Agg. grave. continua. pungente. che non lascia aver pace. penosa. leggiera. v. a affanno; tribolazione.

INQUISIZIONE. diligente ricerca. v. ricerca.

INRITROSIRE. irritrosire: ritrosire; divenir ritroso, contraddicente, opposto al volere degli altri. L. *refragari*. S. opporsi. ostinarsi contro. combattere; ricombattere. v. contraddire. opporre.

INSALVATICHIRE. divenir salvatico. L. *sylvescere*. S. imboschire. inselvare.

Agg. per negligenza del coltivatore.

INSANIRE. insano. v. impazzire. pazzo. v. folle.

INSAZIABILE. v. incontentabile.

INSAZIABILITA'. insazietà. smoderata avidità. v. avidità.

IN SE. frase che dinota il soggetto (checchessia) aver abitudine di continente intrinsecamente il termine, o il termine abitudine d'essere intrinsecamente contenuto nel soggetto. L. *se ipso*. S. da se. per se. verso di se: *per fuggire la sazietà, che ci fa non solamente le non ree cose, a pure le buone, ma ancora le buonissime* verso di se, *e dilettevolissime spesse volte essere a fastidio: Bem. Pr. 2.* quanto in se: quanto a se. secondo. per sua, di sua, per sua propria natura, condizione, ec.

INSEGNA. v. stendardo.

INSEGNAMENTO. v. ammaestramento.

INSEGNARE. dare altrui cognizione di che che sia. L. *docere*. S. instruire. addottrinare. mostrare. tenere scuola, e tenere a scuola *uno*. illuminare. far conoscere. leggere. ammaestrare. dare; *Io vi darò il modo ec. Nov. 13.* dimostrare ad uno *una cosa ec.* mettere nella mente a *una ec.* metter in capo. dar ad intendere. conoscere. informare, render ammaestrato, disciplinare, erudire *V. L.*

Agg. maestrevolmente. assiduamente. inculcando. chiaramente esponendo molte cose, *esso 4.* come *facciasi ec.*

INSENSATO. che non ha senso intellettuale. v. stolido. stolto.

INSENSIBILE. che non sente. L. *insensibilis*. S. privo di sentimento. v. stolido.

INSENSIBILITA'. insensatezza. astratto d'insensibile. L. *insensibilitas*. v. stupidità.

INSENSIBILMENTE. in modo, che al senso non apparisce. v. a poco a poco.

INSEPARABILE. che non può separarsi. L. *inseparabilis*. S. indivisibilmente unito. incapace di separazione. indissolubile.

INSERIRE. insertare. v. innestare.

INSIDIA. nascoso inganno ad offesa altrui. L. *insidiae*. S. inganno. macchia. rete. posta. laccio. imboscata. orditura. macchina. dolo. macchinazione. trama. tradimento. agguato. circonvenzione. ragna. appostamento. aggnindolamento. inganno. lacciuolo. trappola.

Avv. nascosta. improvvisa. secreta. malvagia. obliqua. tesa con atti, con maniere occulte. v. agguato.

* tendere, apprestare, parare, apparecchiare, ordinare le insidie, insidiosi agguati. incappare. cadere in insidie.

INSIDIARE. tendere insidie. L. *insidiari*. S stare alla posta. stare coll' arco teso *per coglierlo ec.* porsi in, e all'agguato. porre, fare, parare, mettere, ordinare, tendere lacci, insidie. macchinare. cercare inganno a... *Quivi* a niuno si cerca inganno *Bocc.* agguatare; tramare di *ingannare ec.* alla vita di uno, *e di uccidere ec.* appostare. tendere reti.

Avv. astutamente. occultamente, come traditore. fingendo amicizia: col mostrare amore, d' amare. scaltritamente. per obbliquo. la vita ad *uno*; *e alla vita di una.* lavorando sott'acqua. cioè occultamente.

INSIDIATORE. insidioso: che insidia. L. *insidiator*. S. appostatore. agguatatore.

Agg. maligno. astuto.

INSIEME. §. 1. *avv.* che denota congregamento. L. *simul*. S unitamente. in una; in uno; ad uno; Ad un *col suo mortale in terra giace; B. R.* ad una: *Poi ella, e il tonna* ad una *se n' andò: D Purg. 9. sa d' un pò d'antico, ma a me non dispiace.* in compagnia: di compagnia. con; con *uno ec.* e uno con *uno*, con *loro ec.* con lui insieme; *Rinaldo* con lei insieme ec. *Bocc. Nov. 12.* con esso: *avverbialmente: ma la disavventura era tanta, e* con esso *la discordia de' Fiorentini, ec. Matt. Vill. 7. 5.* con questo: *Et ogni cosa, che far volle, ec.* e con questo *era ricchissimo; Bocc. N. 59.* tanti, sei ec. alla volta: *nè calzar quivi spron* se non dieci alla volta; *cioè* dieci insieme *Ag. 19. 71.* insiememente. in uno. congiuntamente. insieme insieme, *che è*, unitissimamente. di brigata. a schiera. parimenti. a un corpo.

§. 2. *avv.* di tempo. L. *simul ac.* S. a un tempo: al tempo stesso: in un medesimo tempo: in un tempo e in un medesimo tratto: a un tratto: tutto a un tratto. tutto in un tempo: in un punto: a un punto; in un medesimo punto. in quella. in questo, *Ed esprimenduti le cose, le quali insieme congiugnenti*, in questo dire, in quel volgersi ec. nel; nel venire *del fante ec.* disse ec. tosto che, *Degli occhi è il duol, che* tosto, che *s' aggiorna; Petr.* non sì tosto; Non fu più

più tosto *il fuoco acceso, che ec. Bocc. Fil. 6.* tosto come; Non pure, Non pur *l' assaporò, che gli dispiacque; Ar. 28.* in quel tanto, a paro: *E quasi* a par del sol *giunse in Urbino, Ar. 39.* essere una cosa, essere tutto uno: *esprimendo le cose, che vanno insieme: Ed il dir questa, ed il tornarsi dentro, e il chiuder la finestra* fu una cosa: *Bocc. Nov. 15. il dir le parole, e l'aprirsi, e 'l dar del ciottolo nel calcagno a Calandrino* fu tutto uno, *Nov. 73. cioè* in un tempo, insieme, ad un'ora: *fu* ad *un'* ora *da tanta maraviglia, e da tanta allegrezza soprapposto, che a pena sapeva, che farsi dovesse. Bocc. N. 18.* non prima. Non prima abbattuto ebbe il *gran cesto in terra, che la cagion de' due miseri morti amanti apparve. Nov. 37.* Non fu; non disse, che, *Ma essi* non furono giunti *all' altra riva*, che i *loro avversari vennero ec. Bocc. Filoc. 7.*

INSIGNE. famoso, chiaro. v. illustre. §. 1. eccellente.

INSIGNORIRE. *neut. pass.* v. impadronire.

INSINO. *prep.* v. infino.

INSINUARE. §. 1. metter nell' animo. L. *insinuare*. S. muovere. indurre *a fare ec.* persuadere. esortare. incitare. *v.* persuadere, concitare, inspirare.

§. 2. *neut. pass.* condursi dentro. L. *intrare: subire*. S. introdursi. entrare. sottentrare. passare dentro; *e semplicemente* passare.

Agg. a poco a poco. facilmente. a stento. insensibilmente.

INSINUAZIONE. l'insinuare. v. conforto §. 2. esortazione.

INSIPIDO. contrario di saporito. v. scipito.

INSISTERE. attendere con fermo animo ad una cosa. v. attendere.

INSOFFRIBILE. da non soffrire. L. *intolerabilis*. v. insopportabile.

INSOLENTE. v. arrogante.

INSOLENTIRE. diventar insolente. L. *insolescere*. S. prender audacia. divenir arrogante. insuperbire. farsi ardito. imbaldanzire. inorgogliarsi. alzar le corna. levar il capo. invanire. andar superbo. orgoglioso. levar in capo; *I Traci ec.* levar in capo *per lor natura. Tac. Dav.* alzar viso.

Agg. per poco. per aura di fortuna. per naturale baldanza. per troppi agi. per soverchie ricchezze. al vedersi favorito, lodato.

INSOLENZA. v. arroganza; sfacciataggine.

INSOLITO. non solito: non usato. v. inusitato. strano.

INSOLUBILE. indissolubile; che non può sciorsi. L. *insolubilis*. S. inestrigabile. inesplicabile.

IN SOMMA. *avv.* in conclusione. L. *denique*. S. per fine. alla fine, al fine. in somma delle somme, in breve; *Et oltre a queste molte altre cose dette della sua lealtà, e della sua purità, &* in brieve, *colle sue parole ec. Nov. 1.* a dire in una, a strignere in uno, in poche, per dir brevemente. Tanto ti dico, tanto vi so, vi voglio, vi posso dire. soltanto vi dico.

INSOPPORTABILE, da non potersi sopportare. L. *intolerabilis*. S. intollerabile. incomportabile. insoffribile. gravoso oltre le forze.

INSOSPETTIRE. *neut.* prender sospetto. L. *venire in suspicionem*. S. concepir sospetto. pigliar pelo. vedi sospettare.

INSPIRARE. metter in mente a far che che sia. L. *inspirare*. S. por nell' animo. dettare. accendere. insinuare. spirare. muovere. incitare. concitare. confortare. mostrare quel che dee farsi. insegnare. dar lume a fare. instillare. instigare. consigliare. metter in cuore.

Agg. occultamente. mostrando l' utile, il bene. v. a inspirazione.

A noi non è agevole il vincere i contrastanti appetiti, se da salutare superno lume non siam mossi e guidati. Siam, cred'io in questa religion venuti, da celeste superna luce scorti, della quale ci ha Dio illuminato l'occhio dell'intelletto, ed acceso i nostri cuori d'un ardor santo e divino. Non può nell'uomo pur un pensier cadere, che a salvamento lo guidi, se non sia da Dio all'animo presentato. Dove Dio ci sia delle sue celesti grazie cortese, possiamo renderci santi. L'intera, e compiuta salvezza nostra nel divino ajuto dimora.

Da superna illustrazione mosso fu e guidato.

INSPIRAZIONE, motivo interno della volontà, che muove ad operare. *Qui per le inspirazioni mandate da Dio*. L. *inspiratio*. S. chiamata. impulso. movimento. esortazione. stimolo. sprone. conforto. invito. incitamento. lume. vocazione. insinuazione. voce di Dio. instinto superno. parlar di Dio; *prendenda* parlare *in forza di sost.* pensiero dal piissimo padre de' lumi mandato.

Agg. divina. santa. improvvisa. soave. subita. opportuna. sollecita. buona. forte. ferma. passeggiera. gratuita. mandata dal Signore per sua bontà. accolta. rigettata. ingratamente, a gran danno trascurata.

Simil. qual lampo, che apparisce, e passa. Sposo evangelico, che viene in tempo di notte. Luce d'aurora a cui segue maggior lume. Scintilla, che cadendo in esca disposta *(in cuore, in anima preparata)* cagiona grande incendio.

INSTABILE. instabilità. v. incostante. incostanza.

INSTANTE. stante: brevissimo punto di tempo. v. istante.

INSTANTEMENTE. con instanza. stantemente. L. *instanter*. S. strettamente. forte.

INSTANZA. continua perseveranza nel domandare, e chiedere. v. istanza.

INSTARE. fare instanza. L. *instare*. S. insistere nelle domande, nelle preghiere ec. sollecitare. premere. serrare. non rifinire di chiedere; non riposare. strignere. spronare. pressare. inculcare. incalzare. v. importunire.

INSTIGAMENTO. instigazione. v. incitamento. tentazione.

INSTIGARE. v. incitare: concitare.

INSTIGATORE. istigatore. v. incitatore.

INSTILLARE. infondere a stille a stille, stillare *att.* L. *instillare*. S. infondere. versare entro. mescere.

Agg. a poco a poco. adagio.

INSTINTO. v. istinto.

INSTITUIRE. v. constituire §. 1. e 2.

INSTITUTORE. quegli che dà l'essere nuovo. L. *institutor: Tertull. ec.* S. fondatore. cominciatore. principio. ritrovatore. v. autore.

INSTITUZIONE. istituzione; l'instituire; L. *institutio*. S. fondazione. cominciamento.

Agg. nuova. prima. ben ordinata. lodevole.

INSTRUIRE. istruire. v. ammaestrare.

INSTRUITO. istruito: istrutto. v. ammaestrato.

INSTRUMENTO. v. istrumento.

INSTRUZIONE. istruzione. v. ammaestramento.

INSUCIDARE. insudiciare. far sucido. imbrattare. v. bruttare.

INSUFFICIENTE. che non è sufficiente. L. *insufficiens*. S. scarso. angusto. manchevole. povero. corto. breve *add.* poco. inabile. debile. diseguale *all'* opra, *all' impresa*. che non aggiugne a ..... lontano dal poter compiere ec. non da tanto. v. impotente.

INSUFFICIENZA. astratto di insufficiente. L. *imperitia*. S. difetto. scarsezza. mancanza. inabilità. povertà. debilità. disuguaglianza *di forze ec.* v. difetto, impotenza.

INSULTARE. fare insulti, ingiurie. L. *insultare*. S. beffare, *e* beffarsi. deridere. ridersi *dell' altrui danno, dell' altrui male*. pungere con derisioni. schernire. straziare; Se tu non avevi altr' ira, non ci dovevi però straziare come fatto hai. v. beffare; ingiuriare.

Agg. amaramente. con rimproveri. con abbominevoli parole. in presenza di molti. altieramente. gravemente.

INSULTO. offesa fatta con alterigia, con orgoglio. L. *insultatio*. v. affronto; ingiuria.

INSUPERABILE. che non può superarsi. L. *insuperabilis*. S. invincibile; invitto. indomabile.

INSUPERBIRE. superbire. alzarsi in superbia. L. *superbire*. S. gonfiare. menar orgoglio. v. superbire.

IN-

INSUSSISTENTE. che non sussiste. L. *labans*. v. vano §. 4.

INTAGLIARE. formar con tagli in legno, marmo, o altra materia figura di checchessia. L. *incidere*. *cælare*. v. scolpire.

Agg. ad acqua forte. a bulino. in rame. v. a scolpire. intaglio.

INTAGLIO. opera di intaglio o di rilievo, o d'incavo. L. *cælatura*. *sculptura*. S. scolpitura. intagliatura; intagliamento.

Agg. sottile. maraviglioso. a bulino (v. *a intagliare*) di mano maestra.

INTANTO. in questo, o in quel mentre. L. *interea*. S. in questo. in quella, in quest'ora. in quel punto. frattanto: infra; intra tanto: trattanto. mentre. parte. *usato in questo senso dal Bocc. Petr. ec. ma parte A. e* parte che: Parte che *la scolare ec.* in questo tempo. in questo mezzo tempo. in questo mezzo: in questo stante. durante *la guerra ec. Avvenne* dunque la guerra ec. *Bocc. Nov.* 18. in questa stanza *disse il Vill. ma sa di A.* tra questo: tra queste cose.

INTATTO. incontaminato; non contaminato; non corrotto. v. incontaminato.

INTEGRITA'. bontà di costumi. L. *integritas*. S. illibatezza. purità di coscienza. rettitudine. interezza.

INTELLETTO. potenza dell'anima, colla quale l'uomo è atto ad intendere tutte le cose. L. *intellectus*. S. mente. spirito. intelligenza. intendimento. conoscimento. ragione. cognizione. parte intellettiva. discorso. lume. luce. capacità.

Agg. vasto. acuto. profondo. vivo. penetrante. angelico. velocissimo. svegliato. gagliardo. pien di sapere. sottile. bene ammaestrato. dirozzato. ottuso. rozzo. oscurato. debile. abbacinato.

* dalle tenebre dell'errore offuscato, dalle fallaci apparenze del vero abbagliato. Aprire, chiuder l'occhio dell'intelletto alla luce delle verità rappresentate. aver l'arco teso dell'intelletto, comprendere per intelletto. luce, tenebre dell'intelletto. La tua virtù aperto m'ha gli occhi dell'intelletto, i quali misera invidia m'avea serrato.

INTEMPERANTE. vizioso di vizio d'intemperanza; intemperato. L. *intemperans*. S. sregolato. smoderatamente cupido. ardente.

Agg. brutalmente. vergognosamente. v. a intemperanza.

INTEMPERANZA. affetto, ed uso eccessivo intorno a' piaceri del gusto, o del tatto. *Arist. c. Tom. ec.* L. *intemperantia*. S. sregolatezza. ardenza smoderata di piaceri sensuali ec. distemperanza; cupidigia sfrenata. appetito furioso, veemente, impeto: frenesia di godere diletti del senso.

Agg. moderata, che non conosce altra legge, non ubbidisce ad altra legge, se non a quella del piacere. che non sa, non può frenarsi, atare alle mosse. brutale. vergognosa. cieca. impetuosa. sozza.

Simil. Qual puledro di primo morso, che scorre, e scherza per ogni prato. Calamita in perno, che allo presentarle il ferro, tosto si gira, e ad esso volgesi. Bruto che non può, fanciullo che non sa usar di ragione. Turbo di vento, che piuma leggiera (*l'animo dell'intemperante*) agita senz'ordine, e raggira. v. *a* concupiscenza.

INTENDENTE. intenditore; intelligente; che intende, *nel signif. d'intendere*. §. 4. L. *intelligens*. S. conoscitore; conoscente. dotto. perito. ammaestrato. instruito. saggio. erudito. informato. che sa della *guerra ec.*

Avv. bene. molto bene: delle *matematiche ec.*

INTENDERE. §. 1. apprendere coll'intelletto. L. *intelligere*. S. capire. apprendere. comprendere. conoscere. discernere. vedere. scoprire. raccorre. e ricogliere. entrare una cosa ad uno: La cosa gli entrò. *Davanz. Scism.* attingere il *vero ec. Di tante mutamento (d'Agrippina) Nerone* attinse il fine; *Tac. Dav. lib.* 3. arrivare la verità. afferrar bene il detto, il punto, la verità. v. comprendere §. 1. conoscere; sapere.

Avv. in breve tempo, alla prima; alla bella prima; al primo. profondamente; a dentro. superfizialmente. per diritto. a rovescio. diversamente. assai di *una cosa*. perversamente. sanamente. come si conviene. ottimamente. prestamente. leggermente. meglio, che altri non dice; se savio, e intendi me' (*meglio*) ch'io non ragiono.

D. Inf. 2. bene; assai bene secondo giovane, *cioè* per quanto porta la capacità di giovane. poco o niente. chiaramente. da se. bene: molto bene.

§. 2. aver il pensiero a una cosa, a fin d'ottenerla. L. *animum intendere*. S. mirare. badare. volgere l'intendimento, il pensiero. fare una cosa con pensiero, con animo d'avere ec. aver in animo di *fare ec.* Avea in animo d'ingannare ec. *Nov.* 73. aver l'intenzione a .... volta a ... tener la mira; aver la mira a .... e aver per mira di *conseguire ec.* por la mira, l'animo ad *una cosa*. aver il cuore ad *una cosa; di fare una cosa; e* aver in cuore *una cosa: Anzi più giorni son, che l'odia molto, e spesso* d'impiccarlo ha avuto in core: *Ar.* 27. *Marfisa* avea sì il cor d'ire *a Parigi, che ec. Ar.* 26. tirare *a fare, avere, signoreggiare ec.* porre l'animo, indirizzar l'animo a ... tendere. v. badare. aspirare.

* dar opera, attendere, porre cura, volgere il pensiero e l'intendimento. Acciocchè tu alla mia salute intendi. Ella mai a sì fatte novelle non intenderebbe.

Agg. tutto. a *fare*. in *fare*; *Poichè morto è colui, che* tutto intese di farvi, *mentre visse al mondo*, onore. *Petr. Son.* 71. v. attendere §. 1. bramare; badare.

§. 3. sentir nuova, avviso. L. *accipere; intelligere*. S. udire. pervenire una cosa all'orecchio. sapere, restare, venir informato, avvisato. venir in notizia. venir notizia *a me ec.* conoscere. venir ad orecchio. agli orecchi. udire di una cosa; Udito della gelosia di Catella. *Bocc. N.* 26. *Più volte* udito aveano della gloria e della miseria *che all'anime ec. Bocc. N.* 70. *e* udire dire da altri, a degli altri.

Agg. da molti. per messo espresso. per pubblica voce. diligentemente cercando, dimandandone. da altri, da degli altri.

§. 4. *neut. pass.* esser perito in una cosa. S. conoscersi di una cosa; *Che cai, che* si conosce sì bene *di questi panni sbiavati. Bocc. Nov.* 71. aver notizia, perizia di ... essere intendente di ....

Agg. ottimamente: mediocremente. per lungo uso. per professione.

INTENDIMENTO. §. 1. intelligenza. L. *intelligentia*. S. conoscimento. cognizione apprensiva. occhio. v. ingegno: intelletto.

§. 2. proponimento. v. intenzione: fine §. 2.

* l'uomo per venire, giugnere, pervenire ad alcun suo intendimento, ajuto e compagnia richiede che. alti intendimenti, mire, idee alte, rilevanti.

INTENSO. eccessivo; grande. L. *intensus; vehemens*. S. veemente. forte. fiero. v. grande.

INTENTO. *sust.* v. intenzione.

INTENTO, *add.* v. attento.

INTENZIONE. oggetto, per lo quale l'animo si volge, e si muove a operare. L. *intentio*. S. intento. intendimento, disegno. proponimento. voglia, desiderio. v. fine §. 2. e 3.

* Io ciò feci a bene ed a buona intenzione. tutta la sua intenzione gli aperse serbare in petto l'intenzione, *non discoprirla*: dirizzare, fermare, fondar l'intenzione in un fine.

INTERAMENTE. senza mancanza di alcuna parte. v. compiutamente.

* interamente credere, narrare, restituire, soddisfare, ricuperare, discoprire ec.

INTERCEDERE. esser mediatore a ottenere grazie per alcuno. L. *intercedere*. S. interporsi. pregare; implorar per altrui. farla da avvocato, da mezzano. ajutare con sue preghiere ec. interessarsi pregando a bene d'altri. adoperare con uno a favor d'altri; Tanto col re adoperarono, *che egli le rendè la grazia sua: Boccaccio Nov.* 13. *e* adoperarli i preghi d'uno,

e ec.

e appena posso credere, se i vostri prieghi non ci si adoperano *che ec. Bocc. N. 1.*

Avv. efficacemente. come se pregasse per se.

INTERCESSIONE, l'intercedere. L. *precatio; deprecatio.* S. avvocazione. mezzanità. mediazione. ajuto. interposizione.

Agg. valida. efficace.

INTERCESSORE. che intercede. L. *intercessor.* S. mezzano; mezzo; mediatore. interceditore. avvocato. protettore. difensore. persona interposita: *Bocc. Franch. Sacch.* propiziatore. favoreggiatore.

Agg. autorevole. efficace. cortese. disinteressato. attento. sollecito; premuroso. amoroso. v. a avvocato.

INTERDETTO. interdizione. v. divieto.

INTERESSARE. §. 1. *att.* far partecipe altri di cosa, o affare, che a te s'appartiene. L. *communicare cum aliquo.* S. chiamare. mettere uno a parte di *tal interesse.* accomunare suo affare con uno. participare ad *uno* sua cura, sua faccenda.

Agg. confidentemente. strettamente. per proprio, altrui vantaggio.

§. 2. *neut. pass.* prendersi cura di un interesse altrui come se a se appartenesse. L. *alieni rei se ingerere.* S. ingerirsi. trammettersi, inframmettersi. impacciarsi. intromettersi. intrigarsi. impegnarsi v. curare.

Avv. grandemente. premurosamente. forte. pregato. spontaneamente. volentieri. per proprio vantaggio. per amore di.... per zelo.

INTERESSE. v. usura: avarizia.

INTEREZZA. astratto d'intero. §. 1. perfezione.

§. 2. *metaf.* integrità d'animo. L. *integritas.* v. innocenza: lealtà.

INTERIORE. contrario d'esteriore. L. *interior.* S. interno. intimo. intrinseco. v. intimo.

INTERMETTERE. tralasciare. vedi omettere.

INTERMINABILE. interminato: senza termine: che non ha termine. v. eterno; infinito.

INTERNAMENTE: dalla parte interna. v. addentro.

INTERNARE. *neut. pass.* penetrar nella parte interiore. L. *penetrare.* S. profondarsi. andare a dentro, *e* entro passare. entrar dentro. entrare, passare in là.

INTERNO. v. intimo.

INTERO. cui non manca alcuna delle sue parti. L. *integer.* S. compiuto. perfetto. pieno. sano.

* intera fede, amicizia, amore ec.

INTERPORRE. §. 1. *neut. pass.* v. intercedere.

§. 2. v. frammettere.

* a dare al loro divisato consiglio il debito compimento molto tempo non s'interpose.

INTERPRETARE, esporre il sentimento delle cose. L. *interpretari.* S. comentare. glosare. spianare. v. dichiarare. esporre.

Avv. fondatamente. ingegnosamente. sottilmente. troppo sottilmente. v. *a* interpretazione.

INTERPRETAZIONE. esposizione di detto, o sentenza. L. *interpretatio.* S. dichiarazione. spianamento. chiosa. glosa. interpretamento. comento. dichiaramento. v. dichiarazione.

Agg. sottile; troppo sottile. fondata. acuta. benigna: che espone più secondo l'equità, che secondo il rigore delle parole. rigorosa. conforme più all'intento, alla mente di chi dice, che alle parole. ricercata. violenta. curiosa. piacevole. sollazzevole. retta. da dotto; da prudente. a suo modo.

INTERPRETE. interpetre. che interpreta. interpretatore. L. *interpres.* S. spositore. glosatore. comentatore. espositore. dichiaratore. v. *agg. a* interpretazione.

INTERROGARE. dimandare; fare dimanda ad alcuno attendendone la risposta. L. *interrogare.* S. cercare; ricercare. chiedere; richiedere. instare. esaminare. dimandare uno di una cosa. v. dimandare §. 1.

Avv. a parte a parte. importunamente. piacevolmente. con istanza. spesso. in secreto. assai cortesemente: per conoscere il vero. distintamente. minutamente. uno di una cosa. del come.

INTERROMPERE. §. 1. impedire altrui la continuazione. L. *interrumpere.* S. rompere. guastare. sturbare. avagare. impedire. dare stroppio ad *un'opera ec. P. S. 32.* v. impedire.

Agg. importunamente. sul meglio *dell'opera ec.* v. impedire.

§. 2. lasciare di continuare. intralasciare. L. *interrumpere.* S. intermettere. dismettere. omettere. cessare di proseguire un discorso. partirsi da un *argomento ec. entrando in altro.* lasciare senza finire un *ragionamento ec.* intercidere *V. L.* fare, dare pausa; luogo a ragionamenti ec. tagliare a mezzo il discorso.

INTERTENERE, e intrattenere. fare indugiare. L. *retardare.* S. tenere: ritenere. ditenere. trattenere. ritardare. fermare. tener in tempo. tener a bada. impedire. arrestare. incomodare. v. disagiare.

Avv. molestamente. lungamente. malgrado. inopportunamente. indiscretamente. ad arte.

INTERVALLO. spazio fra due termini. L. *intervallum.* S. interstizio *V. L.* distanza. interposizione. spazio.

Agg. piccolo. lungo. breve. grande. ristretto.

INTERVENIRE. §. 1. succedere. v. accadere.

§. 2. esser presente, ed aver parte in un affare. L. *interesse.* S. trovarsi. stare, *e* stare presente, *e* stare in persona.

Agg. in persona. chiamato. come espo principale. così richiedendo l'uffizio, la dignità. *in un consiglio*, nel *senato ec.* a *consigli di guerra ec.*

INTESO. intento. v. attento.

INTESSERE. intrecciar insieme. L. *intexere.* S. intrecciare. intratessere: tessere. aggraticciare. frammettere. comporre insieme. aggroppar insieme. ravvolgere insieme.

Avv. artifiziosamente. diligentemente. faticosamente. a filo a filo.

INTIEPIDIRE. intiepidare: *neut. e neut. pass.* divenir tiepido. §. 1 *propriamente.* L. *tepescere.* S. rattiepidire, rintiepidire. freddarsi; affreddarsi: raffreddarsi; *e* raffreddare *neut. assol.* ridursi a calor moderato. scemar di calore.

§. 2. *met.* mancar il fervore dell'affetto, dello spirito. L. *remissius agere, obire munera pietatis.* S. raffreddarsi. illanguidire *l'affetto.* rallentare il fervore *att. e neut.* nel fervore; *e* allentare; allentare. intormentire. intorpidire lo spirito. scadere il fervore, la pietà. rilassarsi. addormentarsi (*annighittire*) cadere. discadere dall'antica osservanza. incominciare a cessare dalle *solite divozioni ec.* attediarsi *della vita divota.* allargarsi nell'osservanza ec. ritardarsi nel cammino della virtù. v. diminuire §. 2. scadere.

Agg. a poco a poco. dando luogo ad affetto contrario. di fervore, d'osservanza.

INTIMAMENTE. dalla parte intima. L. *intime.* S. intrinsecamente. internamente. a dentro, profondamente.

INTIMARE. far sapere. L. *intimare.* S. denunziare. notificare. dire.

Avv. pubblicamente. da parte di... solennemente. apertamente.

INTIMAZIONE. v. denunzia.

INTIMO. §. 1. che è dalle parti interne, a dentro. L. *intimus.* S. interno. internato. intrinseco. intestino. inviscerato. quel d'entro: *sost. che negli obbliqui val d'add.* concertato. riposto nell'interno.

§. 2. dimestico. famigliare. v. confidente, amico.

INTIMORIRE. recar timore. intimidire *att.* L. *terrere.* v. impaurire §. 1.

INTIMORITO. intimidito, spaurito, spaventato. L. *territus.* v. timido: impaurire §. 2. atterrito: impaurito.

INTOLLERABILE. da non tollerarsi. v. insopportabile.

* grave gli era a comportare: condurre non si potea a sostenere; forte gli pesava quel doloroso infortunio: gli riusciva importabile: gli era d'intollerabil noja cagione.

INTOLLERANTE. che non tollera. v. impaziente.

INTOPPARE. abbattersi: ma intendesi in sinistro. v. abbattere §. 2.

IN-

INTOPPO. v. imbarazzo.

INTORBIDARE. *att.* far divenir torbido. L. *turbare.* v. turbare.

INTORNO. *prep.* che mostra abitudine di circonferenza, o di vicinità. L. *circa.* v. attorno *prep.*

INTORNO *avv.* attorno *avv.*

INTRALCIARE. intrigare. v. imbarazzare.

* *metaf.* sentendo i fatti suoi, siccome le più volte sono quei de' mercatanti, molto intralciati in qua e in là, e non potersi di leggieri, nè subitamente stralciare.

Intramessa. interposizione. le orecchie sovente desiderano intramesse d'altro parlare. ma qui ti voglio fare un'intramessa, *una digressione.*

INTRAPRENDERE. pigliar a fare. L. *assumere.* S. addossarsi. assumere, imprendere: darsi *a leggere ec.* farsi *a studiare, a giuocare ec.* e darsi nel *giuoco,* nello, *e* allo *studio.* mette mano. intrigarsi. impegnarsi. apparecchiarsi, accingersi a porsi, mettersi *all' impresa ec.* cimentarsi a *fare ec.*

Avv. arditamente. di voglia. spontaneamente. a richiesta altrui. alla sicura (v. *animosamente*) con animo risoluto. con ardore. timidamente. prestamente, *a fare,* e di fare. ad onesto fine: a fine non convenevole.

INTRATTABILE, non trattabile: impraticabile. v. fantastico §. 2. fastidioso.

INTRATTENERE. v. intertenere.

INTRAVERSARE. v. attraversare.

INTRECCIARE. unire in treccia. L. *innectere.* S. tessere: intessere. intratessere. v. intessere.

Agg. a filo a filo. v. *a* intessere.

INTREMIRE. empiersi di tremore. v. impaurire §. 2. paventare.

INTREPIDEZZA. v. animo §. 4.

* miratela armata di saldezza nel cuore, adorna d'intrepidezza nel sembiante.

INTREPIDO. di gran cuore, e forte. v. animoso: ardito.

INTRIDERE. §. 1. imbrattare, sozzare. v. imbrattare: bruttare.

§. 2. stemprar con acqua, e ridurre in paniccia chechessia. L. *subigere.* S. mescolare.

INTRIGARE. §. 1. *att.* avviluppare insieme. v. avviluppare §. 1.

§. 2. impacciarsi, intromettersi, mettersi in qualche affare. v. avviluppare §. 3.

§. 3. v. impacciare §. 2. intraprendere.

INTRIGO. intrico: viluppo. v. imbarazzo.

INTRINSECO. che è di dentro. v. intimo §. 1.

INTRINSICHEZZA. v. dimestichezza.

INTRISO. da intridere §. 1. convolto di *fango ec.* v. brutto §. 2.

INTRISTIRE. dicesi delle piante, e degli animali, che non vengono innanzi, non crescono. L. *non provenire.* S. indozzare. incatozzolire. imbozzacchire. non attecchiare. invecchiazzire. dare indietro.

Agg. per alidore. mancando umore. per difetto di nutrimento. per gracile complessione. per cagion di terreno non adatto.

* la detta pianta innestata nell' olmo intristisce, *metaf.* il mondo invecchia, e invecchiando intristisce Un vigoroso ingegno a' piaceri dato, e all' ozio intristisce.

INTRODURRE. condurre, e metter dentro. L. *introducere.* S. intromettere. indurre, *la sanità ec.*

Agg. ad un luogo: *Il peccato* ha introdotta la morte al mondo, *Segn. Pred.* 1. a una persona: *Con avveduto pensiero* a me introdusse, *Bocc. N.* 31.

INTRODUZIONE. introducimento. §. 1. l' introdursi. S. entramento. v. entrata §. 1.

§. 2. l' introdurre. *att.* S. conducimento.

INTROMETTERE. §. 1. *att.* metter dentro. L. *intromittere.* S. tramettere. v. ficcare.

§. 2. mettersi di mezzo. v. frammettere. §. 2. impacciare §. 2.

INTRUDERE. spigner dentro. L. *intrudere.* S. v. ficcare.

IN TUTTO. del tutto: in tutto e per tutto. in tutto in tutto; totalmente. v. affatto.

INVAGHIRE. §. 1. *att.* v. innamorare §. 1.

§. 2. *neut. e neut. pass.* v. innamorare §. 2.

INVALIDO. che non vale. L. *invalidus.* S. v. debole: impotente.

INVANIRE. *neut. e neut. pass.* divenir vano, superbo. v. gonfiare §. 2.

INVANITO. *add.* da invanire. v. gonfio §. 2.

IN VANO. v. indarno.

INVARIABILE. v. immutabile.

INVASATO. occupato da affetto, voglia ec. preso: soprappreso. investito, oppresso. v. acceso §. 2.

INUBBIDIENTE. inubbidienza. v. disubbidiente. disubbidienza.

INUDITO. inaudito. non mai più udito. L. *inauditus.* S. non mai più inteso a memoria d'uomini, a' dì de' nati.

INVECCHIARE. *neut. e neut. pass.* divenir vecchio. L. *senescere.* S. avanzar in grave età. crescere assai negli anni. incanutire attemparsi. venire in vecchiezza, *e* alla vecchiezza. addursi il giorno a sera. v. vecchiezza.

Avv. in processo di tempo. anzi il suo tempo. per soverchie fatiche. per istento. anzi che per età.

IN VECE. in cambio: in luoco. v. a vece.

INVENTARE. essere il primo autore di chechessia. L. *adinvenire.* S. trovare, *e* ritrovare. esser inventore, ritrovatore, fabbro.

Avv. ingegnosamente. a caso. da se per istudio. dopo lungo studio. v. a invenzione.

INVENZIONE. ritrovamento, e la cosa trovata. L. *inventio.* S. inventiva. trovato. ingegno. capriccio. bizzarria. v. ghiribizzo.

Agg. nuova. leggiadra. strana. maravigliosa. ingegnosa. curiosa. bella. lodata. bene, in le fondata. fantastica. da sottilissimo ingegno.

INVERNO. verno. *benchè il Bergamini dica non scriversi inverno, pur è di Dante.* stagion dell'anno. L. *hyems.* S. vernata, *e* invernata. stagion fredda, aspra, rigida, nevosa, bruma *V. L.* giorni brevi: *Petr. S.* 80. E quella (*finestra*) dove l' aere freddo suona ne' brevi giorni, quando borea 'l fiede, *Petr. S.* 80.

Agg. aspro. nevoso. fortunoso. piovoso. rigido. umido. malenconico. gelato. reo. grave. crudo. orrido. fiero. fitto. pieno, *con che si nota il colmo, il cuor del verno.* insopportabile. nojoso per freddo, e per nevi; *e semplicemente* nojoso crudele. canuto. pigro, *PP.* grande, *dinota il colmo dell' inverno:* Nel più gran verno: *Al. Colt.*

* Nel tempo della vernata. di fitto verno. nel pieno del verno. avvicinarsi, sopravvenire, sopraggiugnere, venire addosso l' inverno. vernereccio, *cosa da inverno.* la Calabria non ha porti verenecci, *buoni per isvernare.* m'è avvenuta in quest' anno 1751. una malattia vernereccia; *ovvero jemale.*

IN VERO. in verità: di verità *avv.* v. veramente.

INVERSO. *prep.* v. verso.

INVESCARE. invischiare, *att. e neut. pass.* imbiutar con vischio: intridersi di vischio, *e metaf.* v. impaniare.

INVESTIGARE. cercare diligentemente v. cercare, esplorare, rintracciare.

* De' commettitori di sì grand'eccesso investigò. Per tutto della giovane investigando.

Agg. curiosamente. studiosamente. una cosa, *e* di una cosa.

INVESTIGATORE. v. cercatore.

INVESTIGAZIONE. l' investigare. v. ricerca.

INVESTIRE andar contro alcuno con animo d' offenderlo. L. *invadere.* S. fare impeto contro. andare alla vita. andare addosso. uscire, lanciarsi contro. correre sopra uno *colla spada ignuda alla mano ec.* v. assalire.

INVETTIVA. v. riprensione.

INVIARE. §. 1. *att.* v. mandare.

§. 2. *neut. pass.* v. incamminare.

INVIDIA. dolore del bene altrui. L. *invidia.* S. astio. lividezza. livore. emulazione. rivalità. zelo falso. adastiamento.

Agg. misera. vile. rabbiosa. che se medesima macera, strugge. che pena perchè altri gode: è misera, perchè altri è felice. che senza utilità si duo-

duole. di se stessa offenditrice. di sa lima e tormento. cieca. infame. infelice. amara. livida. torva. rea. divoratrice. maligna. pallida. trista. gelata. pessima. nimica di virtude. che si pasce del male altrui. coperta colla sembianza, colla maschera del zelo. cui bellezza dismora; l'innocenza, il merito offende; la virtù muove ad odio.

Simil. Verme, che rode il legno (*il cuore dell' invidiato*) onde nasce. Toro di Perillo, che tormenta e uccide il suo autore. Saetta scoccata dirittamente contro duro marmo, che ritorna indietro, ed il saettatore ferisce. Ombra, che allora apparisce più nera, quando il lume (*la virtù, il merito, la gloria dell' invidiato*) splende più vivo. Lingua intrisa di fiele, alla quale anco il mele sa amaro. Ruggine, che consuma. Tigre, che più infierisce all' udire musica soave. Salamandra, di cui dicono, che al ciel sereno dimagra. Delfino, che vedesi saltare, quando sovrasta tempesta. Serpe, che morde, avvelena di nascosto; che ha più fiero veleno quando il sole splende più chiaro (*quando è maggiore la virtù, la felicità altrui*), quando il sole è più ardente.

* destare in altrui l' invidia, pungere gli occhi altrui e 'l cuore di trafitture invidiose. *si direbbe della cara, onde si muove l' invidia.* Tolto via dinanzi il velo della cieca invidia, che v' offusca l' occhio dell'intelletto, recatevi all' animo i personali suoi pregj; tinti erano di livora invidioso verso del lor fratello. risvegliare, accendere l' invidia, commuovere a invidia gli altri. soverchiare ed abbattere la velenosa invidia. io stimava che l' impetuoso vento dell' invidia non dovesse percuotere se non le alte torri.

* *Uomo superiore all' invidia ancor vivendo.* Tanto avea la gloria di lui vivente, oltre ogni umano uso, e sopra ogni credere, qual chiara fiamma caliginoso fumo, sormontata e sopraffatta l' invidia, che la patria sua non aspettò a riporre il ritratto suo tra le immagini de' nobili cittadini per segnal d' ignoranza, come degli altri suole avvenire, appresso morte, ma vivo ancora e spirante consacrollo alla gloria. morsi dell' invidia. il vento impetuoso e ardente dell' invidia. riarso, pieno, tinto d' invidia.

INVIDIARE. portar invidia. L. *invidere.* S. struggersi, arder d' invidia. prender invidia *di una.* pascersi del male, del danno, del dolore altrui. aver invidia di *una*, a ad *una*: adastiare: *ra d' A.* consumarsi al crescere altrui. esser invidioso *della fama ec.* esser roso dall' invidia. ir pieno d' invidia. *Petr. Canz.* 8. *le trecce d' or, che devrian fare il sole* d' invidia molta ir pieno.

* ella è comune usanza degli animi da livore tinti, e da invidia presi ed occupati, il guardare gli invidiati con mal viso, ed il volgerne nel peggior senso ogni detto.

Agg. malignamente. v. *a* invidia. uno; *a* ad uno. invidio te, *che vedi i nostri torti: Bem. Rim. Ch'* ambrosia a nettar non invidio a Giove. *P.* un bene ad uno.

INVIDIOSO. invido; macchiato d'invidia. L. *invidus.* S. livido. invidiatore. cui dispiace più l' altrui bene, che del suo male. tinto d' invidia, roso dall' invidia (v. emulo: rivale).

Agg. maligno. misero. presto a mordere l' invidiato. più lieto degli altrui danni, che di sua aventura.

Simil. Come nibbio, che vedendo i figliuoli ingrassare nel nido bezzica lor le carni, onde infracidiscano, ed essi dimagrino.

INVIGILARE. badare attentamente a checchessia. L. *invigilare.* S. vegliare. tener l' occhio a ...

INVIGORIRE. §. 1. *att.* dar vigore. L. *vires adjicere.* S. inanimire. confortare. avvivare. ringagliardire. allenare *att. che è* dar lena. v. avvalorare: corroborare.

Agg. con parole. con forti rimedj.

§. 2. *neut.* pigliar vigore. L. *vires acquirere.* S. ingagliardire. rinforzarsi. confortarsi. empiersi di vigor nuovo. ringiovenire. pigliar forze. riprender cuore. rinfrancarsi. rinforzarsi. riaversi. pigliar piede.

Agg. in poco d' ora. a lieto avviso. concedendo nuove speranze. lusingandosi. riflettendo alle vicende delle cose. salubre cibo prendendo.

INVILIRE. §. 1. far divenir vile. ravvilire, e rinvilire. L. *consternare.* S. scorare, e discorare. abbattere. sconfortare. v. confondere §. 2. disanimare. impaurire.

§. 2. *neut. pass.* perdere l' animo; divenir vile. v. *gli stessi verbi*, *e* avvilire §. 2.

INVILITO. *add.* da invilire. v. avvilito.

INVILUPPARE. involgere. rinvolgere. v. avviluppare.

INVINCIBILE. v. insuperabile.

INVIOLATO. v. incontaminato.

INVISCHIARE. invescare. v. impaniare.

INVITARE. far invito. L. *invitare.* S. chiamare. pregare. sollecitare. instare, *che altri venga ec.* richiamare.

Agg. con bei modi. con gentili parole. dolcemente. cortesemente. da parte di. per sua cortesia. senza finzione. davvero. con lieto viso. spesso instando, replicando le istanze. a una gran festa: a solenne convito. a *fare*; *a dover desinare* seco ec. cotale alla trista; *vale* così alla trista, freddamente, con ciera, con modo, che mostra l' invito non esser fatto, che per apparenza.

* *Si usa leggiadramente in metaf.* per allettare, tirare, lusingare ec. il lieto tempo di primavera ne invita a prendere dilettevoli diporti alle ville.

INVITO. invitamento: invitata *rar.* l'invitare. L. *invitatio.* S. invitazione. chiamata.

Agg. cortese v. *a* invitare.

INVITTO. non mai vinto: che non può vincersi. L. *invictus.* v. insuperabile.

INUMANAMENTE. inumanità. inumano. v. crudelmente. crudeltà. crudele.

INUMIDIRE. umidire. far umido. L. *humefacere.* S. umettare. ammollare, e ammollirsi. irrorare. bagnare.

Avv. leggermente, alquanto. intignendo: attuffando: aspergendo.

INVOCARE. chiamar in ajuto pregando. L. *invocare.* S. implorare l' ajuto altrui; ajuto da altrui. pregar d'ajuto. ricorrere per ajuto a .... v. implorare. pregare.

Agg. in suo ajuto: a mani giunte. con affetto divoto, con lagrime, scongiuri. v. *a* implorare. pregare.

INVOCAZIONE. l'invocare. L. *invocatio.* S. v. preghiera.

INVOGLIARE. §. 1. *att.* indur voglia. L. *cupiditatem movere*, *injicere.* S. assetare. *att.* inuzzolire, invogliolire. aguzzar la voglia a .... affilare, metter a filo.... intalentare. metter in volontà, in desiderio uno, e metter voglia, desiderio ad *uno*, e porgere desiderio ad uno *di una cosa.* destare, accendere nell' animo di uno desiderio di *sapere ec.* affezionare *att.* uno ad *una cosa.* v. innamorare, invaghire §. 1.

Agg. accesamente. forte. ad *una cosa. Amor ch'* a ciò m' invoglia *sia la mia scorta. Petr. Canz.* 10. mostrando cosa, che piaccia; e col mostrarla rendendo più acuto il desio, la voglia, crescendo, aggiugnendo volere sopra volere.

§. 2. *neut. pass.* L. *cupidine capi, carripi.* S. invaghirsi. cader in voglia, in appetito. venir voglia *a me.* volger l' animo *a fare ec.* prender me talento, accendersi in me, nell' animo mio talento di *fare* ec. Ne le prese talmente di *voler intendere*, *Bemb. Pr.* 3. *e quivi pure* mi prese desiderio *di passar tra loro.* prendere accendimento in *amore di virtù*; nell'*amore* della ec. nascere vaghezza al cuore, *Cas. Con.* 3. *St.* 1. *a semplicemente*, nascere a *me* vaghezza. muovere vaghezza *me.* muoversi vaghezza in me. venir volere sopra volere. *Tanto* voler sopra voler mi venne. *Dant. Purg.* 27. venire ad animo a *me ec.* una cosa, di conseguire ec. *vai potevate bene ec. o richiedermi di tutto quello che* ad animo venuto vi fosse. *Bem. let.* 1. *ciò vale*, di che vi foste invogliato, vi fosse piaciuto d' aver da me. aguzzar il desiderio alla *regno-*

E 2

gnoria ec. a signoreggiare. venire, entrare, accendersi in desiderio *di fare ec.* in tanto desiderio *di rivederla* s' accese ec. *Bocc. Gior. 3. Nov. 7.* venne nell'animo un desiderio sì grande, *d'essere ec. Gior. 3. Nov. 1.* destare nel cuore, nell'animo voglia di.... concepir desiderio di.... intalentare. E furono aizzati, e intalentati di combattere. *Liv. Marcell.* v. innamorare §. 2. bramare.

INVOLARE. v. rubare.

INVOLATORE. v. ladro.

INVOLGERE. involvere, rinvolgere. v. avviluppare.

INURBANITA'. inciviltà. v. rozzezza §. 2.

INUSITATO. fuor dell'uso. L. *inusitatus.* S. insolito. strano. nuovo. non costumato. maraviglioso. disusato. mostruoso. non mai per l' addietro veduto, inteso. pellegrino. raro. singolare.

INUTILE. che non è utile. L. *inutilis.* S. vano, e che è in vano. cui seguire, conseguire è opra perduta. infruttuoso. vuoto di *virtù ec.* da nulla; da niente, che è niente. che non giova. che torna in niente. che non ha luogo; non v'avria luogo ingegno di sofista, *Dant. Par. 24.* che non vale, non giova alcuna cosa.

INUTILMENTE. senza utilità. L. *inutiliter.* S. senza pro. vanamente. v. inutile: indarno.

INZUPPARE. *neut. pass.* v. imbevere.

I P

IPERBOLEGGIARE. ingrandire narrando, o lodando oltre il vero. L. *hyperbolice loqui.* S. trapassare i limiti, i confini del vero, del credibile. lanciare *semplicemente*, e lanciar campanili, *Varch. Ercol.* eccedere. scagliare. sbalestrare. v. esagerare.

Agg. fuor d' ogni verisimilitudine, d'ogni probabilità.

IPOCRISIA. affettata dimostrazion di bontà. L. *hypocrisis.* S. finzione. simulazione. bugia di costumi. brama di comparire, d'esser creduto buono, santo. pietà, virtù bugiarda. bacchettoneria.

Agg. superba. mentitrice. fallace. astuta. non durevole. amante delle lodi. ambiziosa. che va in traccia degli applausi. sì fina, che inganna l' accorgimento ancora de' più avveduti. dipinta co' colori della virtù.

IPOCRITA. che usa ipocrisia. L. *hypocrita.* S. torcicollo. infingitore. simulatore. pichipetto. graffiasanti. spigolistro. bacchettone. v. ipocrisia.

Simil. qual neve, bianca, ma fredda. Cigno, le cui penne son bianche, ma la pelle è nera. Ellera che ha le foglie verdeggianti al di fuori, di sotto pallide. Pomo, che nasce intorno al lago Asfaltite, colorito, e pien di cenere. Sepolcro di fuori ricco, e adorno, dentro pien di vermi, e di schifezze. Cavallo trojano, che sotto sembianze di religione armi, e tradimenti nasconde. Elefante, che (come credettero alcuni) ha due cuori, uno fiero, e crudele, e l' altro piacevole. Jena, che imita le voci umane, ed è fiera. Salcio, di cui tutto il buono consiste in foglie, ma non dà frutti. Stile d' orologio a sole, che imita il corso del sole coll' ombra, standosi immobile.

I R

IRA. appetito di vendetta. L. *ira.* S. cruccio. iracondia. mal talento. adiramento. collera. sdegno, *e* disdegno. stomaco. dispetto. escandescenza. indegnazione. stizza. bollimento. accendimento di sangue intorno al cuore. furore. bile. bollore. calore. fuoco. furia. turbamento. odio. smania. rabbia.

Agg. grave. accesa. grande. fervente. subita. giusta. formidabile. cieca. focosa. angosciosa. sì feroce, che toglie di senno. stolta. fiera. giusta. rabbiosa. amara. impetuosa. ferocissima. vendicatrice. violenta. crudele. implacabile. mortale. precipitosa. passata in odio formale. orribile. che trasporta con abbandonate redini in grandi pericoli.

* In ira acceso, infocato d' ira fervente. infiammato. pieno d' ira e di sdegno. in ira, in collera montato, levatosi dall' ira. occupato, assalito ec. accecato dall' ira. cadere in ira d' altrui, *incappare nella sua indignazione*, cadere. l'ira, e lo sdegno in benevolenza mutarsi. durare l' ira. essere tutto in ira. fremere d'ira, e di cruccio; avere in ira alcuno. raccendersi nell'ira. l' ira trasporta altrui con abbandonate redini ne' pericoli; soddisfare all'ira; volgere l' ira in riso, venire in ira ec.

IRACONDO. facile all' ira. L. *iracundus.* S. sdegnoso. furioso. furibondo. collerico. rovinoso. crucioso. focoso. subito. rotto. stizzoso. colloroso. igneo. bilioso. sensitivo. risentito. adiroso. pronto, presto a prender fuoco, collera.

Agg. da natura. per mal abito. sì, tanto che per ogni fuscello di paglia, che gli si volga tra' piedi, prorompe in escandescenze, in bestemmie, ec.

IRATO. adirato: che ha ira, che è in collera. L. *iratus.* S. sdegnato. cruccioso. turbato. acceso *semplic. e* acceso di sdegno, da sdegno. stizzito. invelenito. inviperito. infellonito, o acceso in fuoco d'ira. fremente d'ira, di cruccio. che ha rote di fiamme intorno agli occhi. pieno di mal talento. salito in collera, in furore. furioso. preso da rabbia, da sdegno. accanito: accaneggiato. tinto, *Galliu vedutol* tinto, *Dav. T. ann. 1. e altrove, Bocc. Nov. 88. Tutto* tinto nel viso. fello: fellone.

Agg. v. *e* adirare, e *agg.* a ira.

IRIDE. v. arco baleno.

IRRAGIONEVOLE. *add.* che è fuori, o contro ragione. L. *irrationabilis.* S. torto. sregolato. ingiusto. iniquo. stolto. insano. brutale.

IRRAGIONEVOLMENTE. fuori di, o contro ragione: irragionevolmente. L. *irrationaliter.* S. senza ragione. v. a torto. ingiustamente. oltre ragione.

IRREPARABILE. che è senza riparo, a cui non è riparo. L. *irreparabilis.* S. irremediabile. inevitabile.

IRREPRENSIBILE. inreprensibile: in cui non è cosa da riprendere, da biasimare, da condannare. L. *irreprehensibilis.* S. incolpabile. v. innocente.

IRRESOLUTO. che non sa risolversi. L. *dubius; anceps.* S. che non sa consigliarsi. v. dubbio *add.* §. 1.

IRREVERENTE. contrario di riverente. che usa irreverenza. v. dispregiatore.

IRREVOCABILE. da non rivocarsi. L. *irrevocabilis.* S. irretrattabile. fermissimo.

IRRITARE. provocare. L. *irritare.* S. incitare. stimolare. pungere. inizzare. stuzzicare. aizzare; adissare, adizzare; *e* attizzare. invogliare *alla vendetta Ar. 37. 105.* spignere a prender l'armi ec.

Avv. forte. alla vendetta. altieramente. con atti, motti acerbi, pungenti. a suo danno (*v. dannosamente.*)

IRRITAZIONE. l' irritare. L. *irritatio.* S. provocamento: provocazione. aizzamento. attizzamento. stimolo. v. incentivo.

IRRIVERENZA. il negare con manifesti segni la soggezione, la venerazione dovuta, irreverenza. v. dispregio.

IRRORARE. *strettamente preso;* asperger di rugiada: irrugiadare: *più ampiamente:* v. bagnare.

IRSUTO. *agg.* di pelo, e d'animale, o cosa pelosa. L. *hirsutus.* S. irto. orrido. aspro. arricciato. arruffato. arruvidato. ispido. setoso; setoloso, e setoluto. velloso.

Agg. orribilmente. come setoloso cignale.

I S

ISCRIZIONE. inscrizione. v. soprascritta.

ISOLA. paese rinchiuso d' ogni intorno da acqua. L. *insula.*

Agg. piccola. lieta. amena. deserta. disabitata. aspra. inculta. rimota. fertile. marittima. boscosa.

ISPIDO. v. irsuto.

ISTANTE, *e* atante, spazio brevissimo di tempo. L. *instans.* S. momento. punto. attimo. baleno. volger d' occhio.

Agg.

Agg. velocissimo. breve. fugace. che passa in men ch'occhio si gira.

ISTANZIA. istanza, instanza, continua perseveranza nel domandare. L. *instantia*. S. domanda. inchiesta. richiesta. serra. importunità. richiedimento. requisizione. sollicitazione.

Agg. molesta. importuna. replicata. v. inchiesta.

ISTESSO. stesso: stessissimo: pronome significante medesimezza. L. *ipse: ipsissimus*. S. medesimo. quello proprio, *e* proprio assolutamente. simigliante. che è una cosa con.... tutt' uno. desso. uno.

ISTINTO, *e* instinto. naturale facilità all' uso, e agli atti di certe passioni più tosto, che d' altre, *e consiste nel temperamento degli umori, e nella disposizione degli organi più disposti, e più facili perciò a que' movimenti, che sono pronti, per cagion d' esempio, di chi s' adira, di chi teme ec.* L. *instinctus*. S. propensione. disposizion naturale. inchinazione, *e* inclinazione. natural ragione. *Bocc. Intr.* cuore. genio. talento. affetto. indole. natura. naturale *sost.* voglia. animo. v. indole.

Agg. gagliardo. innato. avvalorato dallo frequente condiscendere. regolato, tenuto a freno dalla ragione. buono. interno. reo. ardente. onesto. vizioso. piacevole. che lusinga, trae fortemente l' anima. difficile. agevole a reggere, a vincere. che può moderarsi, ma non del tutto estinguersi. *e secondo gli affetti* ambizioso: amoroso ec.

ISTORIA. storia: racconto di cose avvenute. L. *historia*. S. relazione. atti *di cose accadute*. memorie *delle cose fatte ec.* annali, croniche, effemeridi, *che sona come spezie d' istoria*.

Agg. breve, succinta, distesa, fedele. vera. celebre. antica. de' tempi passati; de' tempi nostri. universale. particolare. ecclesiastica. profana. piacevole. che rende avvisati i felici, e gli sventurati consola, *Bocc.*

ISTRIONE. v. comediante.

ISTRUIRE. instruire. istruzione. v. ammaestrare. ammaestramento.

ISTRUMENTO. instrumento, *e* stromento, quello, col quale, o per mezzo del quale si opera. L. *instrumentum*. S. mezzo. argomento. via. arnese. macchina. organo. ordigno.

Agg. acconcio. proprio. comodo. ingegnoso. nuovo. a ciò; da ciò (v. *adattato*) da far *macchine ec.* da lavorar *gemme*: da *orefice*, *gioielliera ec.*

ISTRUZIONE; instruzione. v. ammaestramento.

I T

ITERARE. far di nuovo. L. *iterare*. S. replicare. ripetere. reiterare. rinnovare. ricominciare. *La particella RI significa replicazione, onde posta avanti al verbo, importa iterazione dell' azione significata pel medesimo verbo:* rifare, far di nuovo. ridire. dir di nuovo; riaprire, aprir di nuovo; ribattere, batter di nuovo ec. *il che gioverà osservare per far sinonimi ec.* v. reiterare.

Agg. tre, e quattro volte, spesso. non men che di prima. con maggior forza, affetto ec.

J U

JUS. jure; giure. ordinazione prescritta dal superiore, conforme alla quale s' ha da operare. L. *jus*. S. legge. prescritto *sost.* regola. diritto *sost.* mandato *sost.* ragione. v. legge.

Agg. divino. naturale. umano. civile; cesareo. ecclesiastico. positivo: scritto; inventato da istituzione politica, da reggimento civile. stampato. dalla natura inserito, insegnato. delle genti. pubblico. privato. strettissimo: *che non ammette interpretazioni, modificazioni, temperamenti, detto ancora* sommo, temperato da equità; discreto, ragionevole interpretazione. antico. nuovo. indispensabile. inttodotto dalla consuetudine, dall' uso ab antico. singolare, *che fuor del tenore della ragione s' è stabilito legittimamente per ispeziale utilità*, solenne; *intendono i Juristi il* Jus Romano comune. v. legge.

L A

LABBRO. labbra. la cortese bocca con bellissimi labbri. con un bocchino adorno di piacevolezza. con due labbra sottilette e vermiglie, che pareano due rubinetti. *figurat.* le labbra de' Sacerdoti, sono dispensatrici della parola divina. per *simil. dicesi* il labbro del vaso, della fontana ec. labbra pendule, come quelle dell' asino.

LABILE. v. caduco.

LABORIOSO. difficile a fare. L. *laboriosus*. S. arduo. malagevole. vedi difficile.

LACCIO. foggia di cappio, che scorrendo lega, e stringe subitamente ciò che passandovi il tocca. *Qui per* qualunque cosa, che leghi. L. *laqueus*. S. legame. nodo. catena. ritorta. lacciuolo. vincolo. legamento. fune. stramba. *fune fatta d' erbe intrecciate*.

Agg. lungo. forte. duro. stretto. intricato. indissolubile. gentile. tenace.

* amorosi lacciuoli. incapestrato ne' lacciuoli d'amore. incappare, cader ne' lacciuoli, avvilupparsi ne' lacci, lacciuoli del mondo, d' amore, di morte. tender il laccio davanti a' piedi. nascondere il laccio: uscire, disciogliersi, disvilupparsi del laccio. prendere al lacciuolo. *maniere tutte, che le più volte si usano in senso metaforico*. mille lacciuoli col mostrare d' amarti io t' aveа teso intorno a' piedi.

LACERAMENTO. lacerazione; il lacerare. L. *laceratio*. S. stracciamento. sbranamento, sbrano.

LACERARE. far in pezzi. L. *lacerare*. S. scipare. scerpare. stracciare. squarciare. laniare *V. L.* v. rompere. squarciare.

* *metaf.* tutto da' morsi dell' invidia lacerato. biasimare, mordere, lacerare *per rapporto a' detrattori*.

LACERATO. *add.* da lacerare: lacero; fatto in pezzi. L. *lacer*. S. stracciato. scerpato. v. *a* lacerare: rompere.

LADRO. colui che ruba; che toglie l' altrui di nascosto. L. *fur*, *latro*. S. rubatore. involatore. ladrone. predatore. assassino. masnadiere. rapitore, che vive di furti, di rapine. furatore. rattore. uom rapace. trafurello.

Agg. astuto. fino. empio. sacrilego. notturno. insidioso. rapace. ardito. vile. timido. infame. avaro. sì fino che ruberebbe coll' alito. rio. furace. pubblico. scoperto. sorpreso nel fallo.

LADRONECCIO. cosa rubata. L. *furtum*. S. furto. latrocinio. ruberia. cosa involata. rapina. truffolleria. tolta *sost. e* il tolto *sost.* maltolto *sost.*

LAGNARE. §. 1. *neut. pass. da lagna V. A. lamento:* lamentarsi. L. *conqueri*. S. dolersi. affliggersi. condolersi. essere in guai. rammaricarsi, far lamento. fare strida. mugghiare. andarsi, venirsi dolendo, lagnando, nicchiare, *che è* rammaricarsi pianamente. querelarsi. gemere. piagnere, *e* piagnersi: compiangersi del *suo male ec.* ripiagnersi. trarre. mettere guai. sospirare. empier l'aere, il paese intorno di querele, di grida. fare cordoglio. *Bocc. Nov.* 57. attapinarsi, gridare dolorosamente, forte. assai per dolore. dolorosamente cominciò a gridare, & a dire aimè ec. *Bocc. Nov.* 83. dire con voce di pianto; *D. Inf.* 19. sospirare d' un male, per un male, il male proprio d' altrui ec. *e* mi fe sospirar sua dura sorte, *Petr. Canz.* 42. singolare, *parmi basso*. menare duolo. fare duolo, chiamar dura la sorte ec. v. lagrimare, dolere §. 2. addolorare §. 1.

Agg. seco. tacitamente. forte. ad alta voce; altamente. amaramente. in modi da muovere a pietà qual più duro cuore, stracciandosi di dosso le vesti, con sì alti sospiri, che le parole appena s' intendono. del continuo. non ascoltando, non ammettendo consolazione. senza fine. disperatamente. pietosamente. ragionevolmente. a torto. senza conforto. battendosi a palme. con disconvenevoli strida, e pianti disordinati. v. a dolere §. 2.

LAGO. raunata d' acque perpetue, che sorgono nello stesso luogo, ove elle s' adunano. L. *lacus*. S. laguna. sta-

gno. lagume. palude. guazzo. lama. pelaghetto. v. stagno.

Agg. ampio. torbido, morto. fangoso. sozzo. fetido. profondo. placido. cristallino. quieto.

LAGRIMA. umore che si distilla dal cervello, e si purga per gli occhi. nato da soverchio affetto di dolore: talor anco da allegrezza, e da altri affetti, tenerezza o compassiona, divozione ec. L. *lacryma*. S. pianto. lutto. mestizia. tristezza. duolo. piangimento. tristo umore. fiume di lagrime. singhiozzi. il lagrimare *sust.* v. pianto.

Agg. dirotte. ardenti. divote. pietose. dolenti. meste. ingannatrici. sforzaticcie, cioè espresse a forza. bugiarde. finte. funeste. oneste. secrete. tenere. molte. amare: *quali sono le prodotte da dolore.* dolci, *prodotte da allegrezza, e simile affetto.* mandate fuori per gli occhi dietro a profondissimi sospiri. continue. abbondantissime. tante, che sono mirabile, compassionevol cosa a riguardare.

LAGRIMARE. mandar fuori per gli occhi le lagrime per soverchio affetto di dolore, o di compassione: *ed è meno che piangere: Dopo molti sospiri, e rammarichi amaramente cominciai non a lagrimar solamente,* ma a piagnere: *Bocc. Lab.* L. *lacrymare*. S. piagnere. allargar il freno alle lagrime. gemere, plorare, *P.* spargere. trarre, versare, spandere lagrime. uscire, scaturire lagrime dagli occhi: abbondanti lagrime da' suoi occhi come da due fontane cominciarono a scaturire; *Bocc. Fiam.* 2. *vale*, cominciò egli a lagrimare. far pianto. non tenere il pianto. stemprarsi, consumarsi in lagrime. dolersi con lagrime. scoppiar il pianto dagli occhi. dirompersi in lagrime. piovere a *mi* le lagrime dal viso, dagli occhi. prorompere in pianto.

* Di lagrime tutto pieno e di eruccio, dava al freddo cadavero del trapassato congiunto l'estremo pietoso uficio, e rinvenuto, gli corse l'animo subito all'acerbo accidente; e sgorgandogli d' improvviso dagli occhi quasi da due fontane copiose lagrime, diè manifesto argomento di cuore in angoscia fiera sommerso. Per poco sarebber le lagrime agli occhi apparite, se fatto non avesse al cuor contrasto. serba coteste lagrime a men desiderata fortuna. Appartatosi in solitaria camera quando potè di se fare a suo senno, diè campo libero ad un tenero e dolce pianto. Il dolore agli occhi le lagrime ne recava. Versare, spandere, mandar lagrime dagli occhi. piangere a calde lagrime. Alquante lagrime dietro a profondi sospiri vennero per gli occhi fuori. furon lagrime sparse assai per gli occhi non altrimenti che vena, che pregna sgorghi nelle umide valli, amare lagrime incominciò a versare. quasi sempre tra' sospiri, e tra le lagrime dobbiste trapassare. allargare il freno alle lagrime. consumarsi in lagrime ed in amaritudine. aver preste e pronte le lagrime. gli piovean lagrime dal viso. ritenere, rasciugare, scaturire, spandere, sgorgare le lagrime. sopravvenire in abbondanza le lagrime. venire, apparire in su gli occhi le lagrime. star sempre in lagrime. tener le lagrime. vivere in lagrime. tirar agli occhi le lagrime, uscir per gli occhi abbondevolmente le lagrime. mandare dagli occhi lagrime.

Agg. teneramente. dirottamente: lungamente. amaramente. dolorosamente. da pietà mosso. per soverchia doglia sospirando. sfogando il dolore. fortemente. qual fanciullo ben battuto. di compassione. a memoria de' passati guai; *D. Purg.* 9. talmente, che non ha più poter di parlare. di una cosa. sopra una cosa: *Casa Canz.* 2. *st.* 4. miseramente. a cald' occhi. mosso, invitato dalle lagrime altrui.

LAGRIMEVOLE. atto a indur le lagrime, a muover a pianto. L. *lacrymabilis*. S. tristo. flebile. lamentevole. piagnevole. funesto. luttuoso. deplorabile. miserando. compassionevole. degno di pianto. lugubre. deplorando. *Segn. Crist. istr.* che tira su gli occhi, infin su gli occhi le lagrime.

LAGUME. laguna. v. lago.

LAI. voci meste, e dolorose. v. lamento.

LAICALE. contrario di ecclesiastico, sacro. v. mondano §. 1.

LAICO. persona non iniziata alle cose sacre. L. *laicus, dicesi volgarmente; profanus*. S. mondano. persona soluta: *Non che le solute persone, ma le racchiuse ne' munisteri ec. Boccaccio Nov.* 14. secolare. cioè, che sta al mondo, al secolo: *Il quale del tutto rifiutando di star* più al mondo, *si fa monaca. Bocc. Nov.* 36. *s' io non avessi voluto* esser al mondo *ec. Bocc. Nov.* 50. *dimostrando come non era cosa degna a donna che* fosse al secolo *tenere sì fatta reliquia ec. Vill.* 5.

LAIDAMENTE. §. 1. sporcamente: schifosamente. v. bruttamente §. 1.

§. 2. v. disonestamente.

LAIDEZZA. §. 1. sporcizia. schifezza. v. bruttezza §. 1.

§. 2. v. disonestà.

LAIDO. §. 1. succido: sporco. vedi brutto §. 2.

§. 2. v. disonesto.

LAMBIRE. pigliar leggermente colla lingua beveraggio, o cibo, che abbia del liquido. L. *lambere*. S. leccare. libare.

LAMENTARE. §. 1. *neut. att. e neut. pass.* mostrare con voce dogliosa il suo dolore. L. *lamentari*. S. v. lagnare: dolere §. 1. e 2.

Agg. il suo errore. *agg. del neut. e* del suo errore; di se stesso. *agg. del neut. pass.*

§. 2. dolersi di *uno*. L. *queri; expostulare*. S. biasimarsi di *uno*. fare doglianza, doglisaze; lamentanza; querimonia; richiamo (v. querela.) reclamare. chiamarsi ingannato, tradito ec.

LAMENTEVOLE. di lamento. v. dolente §. 2.

* disse con lamentevole voce, e lagrimosi sospiri.

LAMENTO. la voce, che si manda fuori lamentandosi. L. *lamentum*. S. lamentanza, *e* lamentazione. querela. rammaricamento, e rammaricazione, *e* rammaricchio, *e* rammarico. doglianza. lai. guai. gemiti. sospiri. pianto. voci meste. grido doloroso. lutto. querimonia. compianto. clamore *V. L.* esclamazione. parole di dolore.

* Sciocche lamentanze son queste e femminili, e da poca considerazion procedenti. A gran ragione mi muovo a lamentanze. E di vero onde nascono tante lamentanze?

Agg. tristo. mesto. grave. dolente. atro. lungo. compassionevole. amaro. acerbo. accompagnato da lagrime. cagionato da giusto dolore. duro. strano. femminile. il più doloroso del mondo. da disperato. *lamenti*, che non suonano guai, *ma* non sospiri; *D. Purg.*

LAMPEGGIARE. rendere splendore a guisa di lampo. L. *fulgurare*. v. fiammeggiare, risplendere.

* *metaf.* veggendo egli alcun lampeggiar d' occhi di lei verso di lui. allorchè io vidi lampeggiar quel dolce viso.

LAMPO. splendor di fuoco sassomigliante il baleno. L. *fulgetrum*. v. baleno.

LANCIA. strumento di legno di lunghezza intorno di cinque braccia, con ferro in punta, e impugnatura da piè, col quale i cavalieri in battaglia feriscono. L. *lancea*. S. asta.

Agg. ferrata. fulminea. grossa. di cerro.

* abbassare, piegare, dirizzare la lancia *per ferire*. con una lancia sopra mano gli uscì addosso.

LANCIARE. §. 1. *att.* scagliar la lancia, o simili. L. *jaculari*. S. gettare. avventare. v. gettare. scagliare.

§. 2. *neut. pass.* avventare §. 2. assalire.

LANGUIDEZZA. v. languore.

LANGUIDO. mancante di forze. L. *languidus*. S. afflitto, cascante per debolezza. v. debole. lasso.

LANGUIRE. mancar di forze. L. *languere*. S. indebolire. infievolire. perder il vigore. svenire. cadere. adilinguire. v. affievolire §. 2.

* languire d'amore, di fame, di desiderio.

LANGUORE. mancamento di forze. L. *languor*. S. languidezza. debolezza.

za. lassazione. fiacchezza. morbo. malattia. infermità. v. debilità. infermità.

Agg. grave. improvviso. strano; mortale. v. *a* infermità.

LANUGINE. que' peli morbidi, che cominciano ad apparire a' giovani nelle guancie. L. *lanugo*. S. primi peli. prima barba. primi fiori del volto. *Tass. lib.*

Agg. crespa. tenera. prima. molle. bionda. nuova.

* e della sua giovanezza dava manifesto segnale la crespa lanugine, che pur ora occupava le guance sue.

LAONDE. *avv.* v. onde.

LARGAMENTE. vedi abbondantemente.

LARGARE. v. allargare.

LARGHEZZA. §. 1. v. ampiezza.

§. 2. v. liberalità.

§. 3. v. abbondanza.

LARGO. §. 1. che ha larghezza *nel signif.* §. *del* 1. L. *latus*. S. amplo, disteso, steso *e* esteso; prosteso. allargato. dilatato. spazioso. vasto. lato. *V. L. Ale benne* late, *e colli, e visi umani. D. Inf.* 23. ampliato. di larghezza.

* essendo oggi le leggi alquanto ristrette a' piaceri che allora eran larghissime.

Agg. assai. per ogni verso, per ogni lato *dieci palmi* da *(v. incirca)* tre braccia; *e* dieci palmi; tre braccia ec.

§. 2. v. abbondante.

§. 3. v. liberale.

LARVA. v. fantasma.

LASCIARE. §. 1. v. abbandonare.

§. 2. non torre, o non portar seco in partendo che che sia. L. *relinquere*. S. pretermettere. tralasciare; *e* intralasciare. non prendere. restare, rimanersi di prendere. omettere. por da canto. abbandonare.

Agg. per dimenticanza. a posta. inavvedutamente.

§. 3. deporre cosa, che abbiasi intorno ec. L. *a se excutere*. S. levarsi d'attorno *a una cosa*; *e* levarsi *una cosa* d'attorno. scuotere, e scuotersi di una cosa. togliersi d'addosso una cosa. scaricarsi di.... rimuover da se. seignersi; *Ed or di* lui *(del terreno limo)* si scosse in tutto, e scinse: *Casa S.* 45. spogliarsi di... *Quando la gelosia gli bisognava*, del tutto la si spogliò, *Bocc. N.* 5.

LASCIVAMENTE. vedi disonestamente.

LASCIVIA. disonesto movimento di corpo, e d'animo dissoluto procedente da intemperanza carnale. L. *lascivia*. S. impudicizia. disonestà. intemperanza. libidine. lussuria. laidezza. incontinenza. sensualità. dissolutezza. impurità. v. disonestà.

* l'abbondanza de' beni temporali trasse Elena in tanta lascivia, che ec. trascorrere alle usate lascivie.

Agg. cieca. laida. brutale. abbominevole. ardente. furiosa. senza freno. obbrobriosa. acciecatrice. inquieta. insaziabile.

Simil. come nebbia densissima, che oscura il sole *(la ragione)* nuvola gravida di pessimi vapori, di cui il men de' mali, che apporti, è dirotta pioggia. Aspide, che rende stupidi que' miseri, che morde, onde muojono, nè ben s'accorgono di morire. v. *a* lascivo.

LASCIVO. macchiato di lascivia. L. *lascivus*. S. impudico. lussurioso. libidinoso. impuro. laido. sensuale. dissoluto. incontinente. immondo. licenzioso. carnale. v. disonesto.

Agg. cieco. folle. misero. perduto dietro a sozzi piaceri. ingannato, tiranneggiato da desiderio d'immondo diletto.

Simil. come serpe, che di terra si pasce. Animale immondo, il cui piacere è starsi, giacersi nel fango. Corvo, che corre a putrid' esca. Rosignuolo, che va in bocca al rospo, sebben se ne lamenta, e piagne. Cammello, cui piacciono l'acque torbide, *i suoi amori, i suoi diletti*. v. amante impudico.

LASSARE. render lasso. L. *lassare*. S. stancare. straccare. spossare. v. affaticare §. 1. affievolire §. 1.

LASSEZZA. lassazione. rilassazione. L. *lassitudo*. v. stanchezza. debilità.

LASSO. stanco. L. *lassus*. S. fievole. spossato. affievolito. abbattuto. languido. lassato. scemo, privo di forze. finito; rifinito. affinito. che ha perduta la lena. stracco. faticato. affaticato. svenuto. fiacco. indebolito. debole. imbecille. affranto. infermo. infralito. afflitto. vinto. infiacchito, sopraffatto *dalla fatica ec.* acquacchiato.

Agg. del tutto. tal che più avanti non può: più non può mover passo. per lungo viaggio. per soverchia fatica.

* ahi lassa me, dolente me! ahi lassa la mia vita! ansava a guisa d'uom lasso, *stracco*.

LATO. §. 1. parte destra o sinistra del corpo. L. *latus*. S. fianco. parte. banda. gallone. costa; *Si pon la spada alla sinistra* costa: *Ar.* 32.

Agg. manco, *cioè* sinistro.

* colla mano subitamente corsi a cercarmi il lato. il lato aperto di Gesù ci mostra il cuore d'amor ferito. le si coricò a lato, a lato gli si pose a sedere. E' la lor camera si a lato alla mia, che ec. Posesi a lato la borsa co' denari. cominciò a considerarlo da lato e da capo, e per tutto. dormendo la persona in sul lato manco.

§. 2. v. banda.

LATRARE. v. abbajare.

LATRATO. v. abbajamento.

LATROCINIO. ruberia. vedi ladroneccio.

LATTARE. dare il latte. v. allattare.

* Latte. non le si era ancora del nuovo parto rasciutto il latte nel petto. Non si deono dal latte partire alcuni bambini prima de' due anni. rappigliarsi il latte. latte rappreso.

LAVANDA. liquore in cui si lava checchessia. L. *lotura*. S. lavacro *V. L.* bagno: bagnuolo *diminut.*

LAVARE. far pulita, o netta una cosa togliendone la sporcizia con acqua, o con altro liquore. L. *lavare*. S. nettare. purgare. astergere. pulire lavando, far bello. mondare.

Avv. diligentemente. con acqua pura, schietta ec. con acque salse, odorifere ec. tutta *una cosa*. in ogni parte. v. *a* mondare.

* *metaf.* il figliuol di Dio morte dolorosa sostenne, acciocchè col sangue suo le nostre colpe lavasse.

LAVAZIONE. il lavare: lavatura: lavamento. L. *ablutio*. S. abluzione *V. L.* lavanda, bagnatura, bagnamento.

LAUDARE, e lodare. dar laude. L. *laudare*. S. glorificare. magnificare. sublimare. esaltare. celebrare. commendare. innalzare. estollere. levare con lodi. dire, scrivere cose, onde saglia in pregio il nome altrui, *P.* portare alle stelle. sino alle stelle. torre infin al cielo. dare onore. metter in alta, molta gloria: *Ar.* 34. 53. mettersi in cielo. dare gloria. dare pregio; fama. render laude, gloria a... narrare l'*eccellenza, i pregi ec.* illustrare. encomiare. tessere elogi. dire in lode di alcuno, *e* dire assai di lode di *alcuno*. dire bene di *uno*. dire il vanto *di detto ec.* predicare la *grandezza, il sapere ec.* oprar la gloria in uno colle lodi, *Petr. S.* 149. onorare uno ne' suoi detti, ne' suoi discorsi: *Alzando lei, che ne' miei* detti onoro, *P. Canz.* 1. fare onore a.... colle parole ec. *Sicchè non è per mai trovarsi stanco* di farvi onor co' suoi vivaci carmi: *Ar.* 36.

Avv. altamente. giustamente. ampiamente. grandemente. da adulatore. freddamente. sommamente. cotale alla trista. a forza. costretto dal merito. sopra ogni altro. molto e molto. con somme lodi. *di una dote di cortesia ec. e* in magnanimità. in, *e di bellezza ec.* una cosa ad uno. forte. per una delle belle, delle gentili cose del mondo; per bello. per valoroso guerriero ec. sì, tanto, che il lodato appena conosce se stesso in quelle lodi: che egli è più ch' ei stesso: *Voi* mi lodate sì, ch' io son più ch' io: *detto D. a Cacciaguida P.* 16. per il più nobile, magnifico ec. con pace di tutti gli altri. a cielo, cioè insino a cielo; lodò a cielo quest' allievo, *Dav. An.* 12.

* lodato sia Dio: hai molto a lodare Dio, che ec. lodando Dio, che ancora abbandonare non l'avea voluto.

to. lodarsi d'alcuno *vale* chiamarsene pago e contento.

LAUDE. lode; parole in commendazione di che che sia. L. *laus*. S. elogio, encomio. gloria. commendazione. applauso *e* plauso. acclamazione. panegirico. laudazione. onore. vanto. *Avrà gran maraviglia di se stessa, vedendosi fra tutte dare il* vanto, *P. cap.* preconio *V. L.*

* render lode a Dio. fu con somme lodi tolto infino al cielo, levare altrui con somme lodi al cielo. innalzare con lodi.

Agg. alta. chiara. degna. rara. bella. eccelsa. gloriosa. immortale. nobile. piena. sovrana. meritata. verace. adulatrice. bugiarda. affettata. lusinghiera. breve. disuguale. non meritata. eccedente. gradita. magnifica. singolare. maravigliosa. ultima. perpetua. che a tutti piace. minor del merito, e però anzi ingiuriosa.

LAUDEVOLE. lodevole, degno di lode; laudabile. L. *laudabilis*. S. commendabile, *e* commendevole; da commendare. lodato (*v. laudare*).

LAUDEVOLMENTE, con maniera laudevole. L. *laudabiliter*. S. laudabilmente. onestamente. gloriosamente. onoratamente. con applauso.

LAVORARE. impiegarsi in lavori. L. *operari*. S. operare. fare. affaticarse. esercitarsi. impiegarsi. attendere *ad un lavoro*. fare lavorio, fare *tele ec.*

Avv. di propria mano. assiduamente. con diligenza. da esperto, da maestro. alla grossa. con molta pazienza. di forza; *vale* con tutto il potere. con franchezza. invano. con profitto. a grande stento. sudando. a giornata. una cosa; *e* di una cosa; *Tutti* di diverse cose lavoravano di lor mano di seta, e di palma, e di cuojo diversi lavori facendo, *Nov.* 53. a compito; *che è* fare del lavoro una quantità assegnata determinatamente.

* beveraggi. acque lavorate *artifiziate.*

LAVORATORE. uomo che lavora la terra. L. *agricola*. v. agricoltore.

LAVORO. opera fatta, o che si fa, o da farsi. L. *opus*. S. fattura, *e* manifattura. lavorio. opera. artifizio. magistero. fatto. cosa. fatica.

Agg. compiuto. nobile. maraviglioso. meccanico. bene, e diligentemente condotto. ingegnoso. faticoso. maestrevole. manuale. travaglioso.

LAURO. v. alloro.

LAUTAMENTE. con lautezza. L. *laute*. S. copiosamente. abbondevolmente. splendidamente. magnificamente. largamente. v. a lautezza.

LAUTEZZA. splendidezza in preparare conviti, e simili. L. *lautitia*. S. copia, grandezza. magnificenza. larghezza. generosità. liberalità. abbondanza.

Agg. ampia. nobile. reale. da grande. v. pompa.

LAUTO. che usa lautezza. L. *lautus*. S. magnifico. liberale. largo. generoso. splendido. abbondante.

LAZZEZZA. lazzità. austerità di sapore. v. acrimonia §. 1.

LAZZO. v. acro §. 1.

L E

LEALE. che usa lealtà. L. *fidus*. S. fedele: fido. mantenitor di parola. osservator di promessa. nemico d'inganno, di bugia. buono. retto. di chiara fede. intero. netto.

* diritto e leale uomo. rettissima e leale amistà.

LEALMENTE. con lealtà. L. *fideliter*. v. fedelmente.

* bene e lealmente guardare le promesse, la fede, i patti. lealmente promettere.

LEALTA'. fede. L. *fides*. S. fedeltà. mantenimento di parola. v. fedeltà.

* Serbare, guardare, usare lealtà. rompere ogni lealtà, e promessa.

Simil. come puro cristallo, qual si mostra al di fuori, tale ancor dentro, simile a se medesimo in ogni parte. Luce che non mai inganna, o asconde. Raggio di luce, che per soffiar di vento non torce dal diritto sentiero. Calamita, che non lascia di volgersi al ferro, benchè se le mettano intorno oro, o gemme.

LECCARE. leggermente fregar colla lingua. L. *lingere*. v. lambire.

LECCONE. ghiotto. L. *belluo*. v. goloso.

LECITAMENTE, senza partirsi dal lecito. L. *licite*. S. onestamente. con ragionevolezza. giustamente. convenevolmente. ragionevolmente, con modo lecito. legalmente. legittimamente. dirittamente.

LECITO. ciò che si può far con ragione. L. *licitum*. S. onesto. giusto. permesso. convenevole. che è secondo ragione, giustizia. legittimo.

Agg. appresso molti. per sentimento comune. secondo tutte le leggi.

LEGA. compagnia, e unione, fermata con patto solenne tra principi, e tra repubbliche a difender se, e offender altri. L. *fœdus*. S. compagnia. alleanza. accordo. unione. leganza *A.* collegazione; collegamento. confederamento, accordamento. legamento. patto. taglia. congiura: *Vill. l.* 1. *c* 7. confederazione.

* fare, fermare, stringere, guardare, osservare, rompere la lega.

Agg. secreta. formata con giuramento. stretta.

LEGAME. cosa, con che si lega. L. *ligamen*. S. laccio. nodo. catena. legamento. fune. annodamento. legatura. allacciamento; allacciatura. vincolo. ceppo, legaccio: legacciuolo. vinciglio: vinco. fascia: fasciatura. allenzamento.

* legame dell'amistà, dell'amore, della benevolenza. legami annodati dalla speranza. rompere, sciogliere. spezzare i legami. liberarsi da legami, *maniere frequenti in senso metaforico.*

Agg. forte. stretto. indissolubile. raddoppiato. tenace. ferreo.

LEGARE. stringere con legame che che sia. L. *ligare*. S. annodare. avvincere. allacciare. infunare: *che è legar con funi*. strignere. avvolgere fra lacci. cignere. circondare. avvinghiare. avviticchiare. abbendare *da benda*. fasciare. accappiare, incatenare. aggratigliare. concatenare. ammagliare. impastojare.

Avv. strettamente. forte. sì forte, che *il legato* non possa dar crollo. indissolubilmente. duramente. intorno intorno. con molti giri. con pesanti catene. più nodi facendo. con fortissimi legami. con più forti catene, ad *una colonna*: alla fune. v. avvincere; circondare.

* *metaf.* crediam noi la nostra vita con più forti catene legata al nostro corpo, che ec. legato in altissimo senno. legato a matrimonio, a ubbidienza.

LEGATO. *sost.* v. ambasciatore.

LEGAZIONE. v. ambasceria.

LEGGE. §. 1. general comandamento, e rito da osservarsi nella repubblica. L. *lex*. S. comando. ordine. editto. decreto. ordinazione. statuto. precetto. bando. voler del sovrano, regola, norma. determinazione, misura delle azioni umane. riforma *A.* constituzione.

Agg. divina. umana. naturale. positiva. dispensabile. mutevole. in cui non dispensasi. civile. ecclesiastica. pubblica. comune. privata. singolare. giusta. santa. necessaria per guidarci, frenare i nostri appetiti, le nostre voglie. sacra. politica. severa. dura. inviolabile. immutabile. perpetua. generale. antica. nuova. dolce. agevole a eseguire. scritta. introdotta per lunga consuetudine. approvata. accettata, annullata; abrogata. abolita, nascosa da contraria usanza. antiquata, andata in disuso. rinnovata. proscritta. che riguarda il ben comune. penale. proibente. permettente. intimata. promulgata. che mira al pubblico bene. a fare gli uomini buoni, perfetti: a renderli felici. *Leggi in ispezie.*

§. 2. divina. che è da Dio, intorno a ciò che si dee credere, ed operare. S. fede. religione. decalogo.

Agg. santa, inviolabile.

§. 3. *Cristiana*. S. testamento nuovo, evangelio: legge evangelica. di grazia; *e* grazia *semplicemente*. legge nuova; di carità; di pietà; di libertà; grazia dello Spirito Santo; *e* Spirito Santo. legge dello Spirito. Spirito di vita. cristianesimo. Chiesa v. fede §. 4.

Agg. perfetta. scritta ne' cuori. che conduce a perfezione; a beatitudine eterna. che durerà sino alla fine del mon-

mondo. che comanda, vieta gli atti più intimi, più occulti dell'animo. che sempre più prospera. vedi fede §. 2

§. 4. *Mosaica*. giudaica. testamento vecchio. legge vecchia, antica, di servitù.

Agg. giogo grave. figura, velo, ombra de' misterj Evangelici. via alla nuova. legge scritta ne' sassi.

§. 5. Naturale. v. ragione §. 1. dettame.

§. 6. umana. v. §. 1.

§. 7. pagana. v. *paganesimo*.

* Le leggi riguardano il ben comune. dar legge. contrastare, far contrasto alle leggi. dar leggi agli amanti, *porre lor freno*. dar legge a' capelli, *acconciarli in certa forma*. leggi della natura, della giustizia, dell'amicizia ec. matrimonial legge. offender le leggi; porre altrui legge. romper le leggi. serbare, guardar le leggi. essere dalle leggi ristretto. soggiacere alle leggi. le leggi sono allargate al piacere. costituire, deliberare, mettere in piedi, bandire leggi. legge largamente distesa.

LEGGERE. raccorre, e rilevar le parole da caratteri scritti. L. *legere*. S. fare lettura. dare una lettura; *vale* leggere trascorrendo.

Avv. adagio. ad alta voce. correttamente. correntemente; speditamente. scorrendo; trascorrendo, *cioè* con prestezza, non riflettendo ec. molto. a compito. a distesa. a foglio a foglio.

* *metaf.* di fuori ci legge come io dentro avvampi, *apparisce*. leggere nella fronte gli affetti del cuore.

LEGGIADRAMENLE, con leggiadria. L. *venuste*. S. garbatamente. bellamente. gentilmente. graziosamente. avvenentemente. galantemente. avvenevolmente. destramente.

LEGGIADRIA. bella maniera delle cose nata dalla convenevolezza delle parti ben proporzionate, e divisate l'una coll'altra. L. *venustas*. S. grazia. graziosità. garbo. venustà. galanteria. concinnità degli atti, de' movimenti. gentilezza. avvenenza. tratto; modi; maniera graziosa. luce. spirito. brio. vaghezza. dolcezza, che condisce gli atti, l'operare.

Agg. ornata. bella. onesta. cara. amabile. singolare. rara. vezzosa. allettatrice. giovanile. nobile. pellegrina *P.* senza cui il bene non è bello, e la bellezza non è piacevole. *Cas. Gal.* 28. esquisita.

LEGGIADRO. che ha leggiadria. L. *venustus*. S. grazioso. garbato. galante. gentile. avvenente. gajo: gajetto. ornato d'atti leggiadri; *e semplicemente* adorno. lindo. di belle, vezzose, graziose maniere. inleggiadrito.

* leggiadro, bello, e gentil giovane. leggiadri motti, leggiadre parole. cominciò a dilettarsi di vestir bene, e d'essere in tutte le sue cose leggiadretto ed ornato.

Avv. v. *agg.* a leggiadria.

LEGGIEREZZA. levità. *Qui met.* v. incostanza.

LEGGIERMENTE. v. agevolmente.

LEGGIERO. §. 1. di poco peso. v. lieve. §. 2. di poca importanza. L. *parvi momenti*. v. lieve §. 2.

§. 2. v. incostante.

§. 3. snello, spedito, v. snello.

LEGITTIMAMENTE. con modo legittimo, secondo la legge. L. *legitime*. v. giustamente.

LEGITTIMO. secondo la legge. v. giusto *add.*

LEGNAGGIO, *o* lignaggio. v. casato.

* non avea erede alcuno, bene avea gente di suo lignaggio. la moglie non era di legnaggio che alla sua nobiltà bene stesse. persona di gentile, d'alto, di basso ec. legnaggio.

LEGNO. la materia solida degli alberi. L. *lignum*.

Agg. verde. saldo. duro. arido. nodoso. fragile.

* il verde legno malagevolissimamente riceve il fuoco. §. *navi*. legno senza vela, e senza governo portato a diversi porti, e foci dal vento. comperò un legno sottile da corseggiare.

metaf. per la Repubblica. Al timone di sì gran legno in tanta tempesta faticato son posti.

LEMBO. *propriamente* la parte estrema da piè del vestimento. *Qui*, parte estrema di qualunque cosa. L. *limbus*. S. falda. orlo. margine. v. estremità.

LENA. forza da poter durare nella fatica. L. *vis*. S. vigore. forza. gina. v. fortezza §. 2.

LENTAMENTE. v. adagio.

LENTARE. v. allenare.

LENTEZZA. v. infingardaggine.

LENTO. tardo nell'operare. v. infingardo.

* non fu lento a trar fuori la spada. con lento passo ci misero per un giardino. *met.* lento all'altrui salute, o scampo *contrapposto* a sollecito.

LEONE, e lione. animal noto. L. *leo*. S. re delle fiere.

Agg. audace. magnanimo. superbo. fiero. crudele. divoratore. libico. forte. terribile. spaventevole. feroce. rapace. che teme lo stridor delle runte. che perde il coraggio al cantar del gallo, alla vista d'una face accesa. *affezioni volgarmente attribuite al leone*. intrepido. animoso. di forze pari all'ardire. generoso. grato. *Il leone conoscere, e riconoscere come può il suo benefattore attestano i Zoologi*; *v. Aldrov. Sperling. Zoolog. de leone axiom.* 3. *fronz. par.* 1. *c.* 4. *n.* 71. *Nierember. hist. nat. l.* 9. *c.* 25. *Gio. Cipriano contin. al fronz. part.* 1. *t.* 6. *n.* 17.

LEPRE. animal noto. L. *lepus*, *i cui diminutivi*, leprone, leprottino, leproncello, leprotto ec. *possono servir di sinonimi*.

Agg. timida. fugace. imbelle. veloce. feconda. che corre, fugge più rapida, e più sicura per erta via.

LESIONE. v. danno, offesa.

LESO. *V. L.* dannificato. v. offeso.

LESTO. presto. agile; vivo, vedi snello.

LETAMAJO. luogo, dove si raduna il letame. L. *sterquilinium*. S. sterquilinio.

Agg. fetido. schifoso. vile. immondo.

LETAME. sterco di bestie; e paglia infracidata sotto le bestie, e mescolata col loro sterco. L. *laetamen*. S. fimo. concime. concio *sust.* stabbio. stallatico. bovina. colombina *sust.* acconcime.

Agg. lezzoso. putrido. fumoso. umido. pingue. che geme muffa. *Cresc.* 2. 13.

LETARGO. oppression di cerebro cagionante obblivione, e continuo sonno. L. *lethargus*. S. sonno gravissimo. sonnolenza profondissima.

Agg. grave. pestifero. profondo. che rende stupido, toglie la memoria. da cui non riscuotesi (chi n'è oppresso) per chiamar ch' uom faccia.

LETIZIA. v. allegrezza.

* colla maggior letizia del mondo. inestimal letizia. con pari letizia si ritrovarono insieme. continuar la letizia. multiplicar la letizia in molti doppj. raddolcirsi l'amaritudine colla letizia. riscaldato da letizia. rivolgere la letizia in pianto. terminare colla letizia le miserie. soverchia letizia.

LETTERA. §. 1. scrittura, che si manda agli assenti o per negozj, o per ragguagli ec. L. *litera*. S. foglio. epistola. caratteri. scritto. carta.

Agg. cara. aspettata. gentile. tarda. cortese. lunga. breve. officiosa. censurata. grave. seria. giocosa. di ragguaglio. di complimento. di raccomandazione. di preghiera. di scuse. d'avviso. di ringraziamento. di doglianza. di congratulazione: gratulatoria. sottoscritta di propria mano.

§. 2. letteratura. v. dottrina.

LETTERATO. che ha lettere: alletterato. L. *literatus*. S. erudito. v. dotto.

* furono a quelle nozze invitati tre uomini della città nostra, giovani, e d'alto cuore, i quali da loro primi anni negli studj delle lettere usati erano, ed in essi tuttavia per lo più dimoranti. v. accademico.

LETTO. arnese, nel qual si dorme. L. *lectus*. S. piume. giacitojo, *e i diminutivi* lettuccio. letticciuolo. letticello.

Agg. morbido. spiumacciato... incortinato. accortinato. ricco. bellissimo. assai piccolo. agiatissimo.

* ac-

* acconciare il letto. adagiarsi a letto, condurre in sul letto. dimenar, dar volte, volgersi per lo letto, o pel letto. nelle camere erano i letti fatti. uscire, levarsi di letto, *figurat.* violare i letti matrimoniali. letto fornito di disonestà compagnia. ricco e ben fornito letto. letto di fiume, di lago, di mare.

LEVANTE. quella parte del cielo, dalla quale spunta il sole. L. *oriens.* S. oriente. parte orientale.

Agg. lucido. rosseggiante. alba.

LEVARE. §. 1. tor via. L. *auferre.* S. togliere. cavare. rimovere. muovere. trarre. alzare. scuotere da dosso *ad uno ec.* v. detrarre §. 1.

Agg. facilmente. con forza. a poco a poco. di sul piano; *e* d'in sul piano. via.

§. 2. *neut. pass.* vedi alzare §. 3. ascendere; salire.

§. 3. *neut. pass.* alzarsi di letto. L. *surgere.* S. alzarsi. sorgere. scorcarsi. balzar di letto.

Avv. prestamente. subitamente. anzi dì: sul far del dì. da dormire. per tempissimo. al bujo. dopo lungo dormire. a dì alto. di buon mattino, come è vicino a dì. vicin di terza. in su l'aurora.

* levar la testa, il capo, *alzarla.* levarsi in piedi. levar di cordoglio *liberare.* levar con navilio *condurre in mare.* levare in collo, *recare al grembo, abbracciando.* levare in sulle spalle. levare dal sacro fonte. levare dal mondo, di terra, *uccidere.* leviam di terra al cielo il nostro intelletto. levar alto il viso. levare il ponte, *chiusa le porta della città.* levarsi a conforto altrui, a difesa, contro, ad offesa. levarsi da' piedi, daddosso, *liberarsi dalla noia.* levarsi incontro *andar incontro per ricevere.* leva su dormiglione. levarsi i fioretti per li prati. levarsi vento, tempesta. levarsi sopra degli altri, *voler soprastare.* levate le tavole, *sparecchiare dopo il pranzo.* levarsi, levata, levamento del sole. levarsi il popolo a romore. levarsi dal parto, *della donna.* levar la fiamma, di *cosa che comincia* ad ardere. levar le tende, *dell' esercito che parte.*

LEVATRICE. v. ricoglitrice.

* LEZIONE. infinito piacere ci porgono le erudite lezioni, delle quali gli animi de' letterati uomini, non altrimenti, che faccia di cibo il corpo, si pascono assai sovente.

LEZIOSO. che procede con lezzi, con attucci da femmina. S. faccioso. attoso. di maniere, costumi, atti bambineschi. smanzeroso. vezzoso. cascante di vezzi, che ha costumi pieni di lezzi, e di spiacevolezze.

LEZZI. lezio: costumi, e modi pieni di mollezza, e d'affettazione, usati da donne per parere graziose, e da fanciulli usi a esser troppo vezzeggiati. L. *delicia.* S. leziosaggine. scede. smorfie, *per voce bassa.* affettazione. attucci. smancerie. vezzi. moine. smancio, e smacio *più usate.*

Agg. spiacevoli. ridicoli. femminili. fanciulleschi. goffi. rincrescevoli. soverchi. fecciosi. stomachevoli.

LEZZO. v. fetore.

L I

LIBERALE. che fa, usa liberalità. L. *liberalis.* S. splendido. magnifico. munifico *V. L.* generoso. largo. cortese. benefico. che fa divizia, abbondanza ad altri di *beni* ec.

Avv. prontamente. opportunamente. saviamente. pietosamente. avvedutamente. affettuosamente. con alacrità. con lieto volto. che non aspetta preghiere. che ha siguardo non tanto a colui, cui dona, quanto a se, che dona, di *una cosa*; che desidera di donare più di quel che brami ricevere chi domanda.

LIBERALITA'. virtù per cui l'uomo con misura servesi bene delle ricchezze in uso proprio, e benefizio delle persone degne, e bisognevoli. L. *liberalitas.* S. beneficenza. splendidezza. generosità. magnificenza. larghezza. cortesia. prontezza a donare. largità *V. L.* magnificenza.

Agg. giusta. splendida. pietosa. generosa. maravigliosa. opportuna. rara. pronta. aspettata. cara. lodata. che non cerca ricompense. che previene le preghiere. magnifica. reale. incomparabile. saggia. dispensatrice de' beni. regolata da ragione.

Simil. qual sole, che dispensa sua luce. Stella benefica, che co' suoi benigni influssi giova, ma a' disposti. Fonte, che largamente versa acque. Rivo, che scorrendo comparte alimento all'erbe, e a' fiori. Pino, che ha frutti maturi in ogni stagione.

LIBERALMENTE. con liberalità. L. *liberaliter.* S. largamente. profusamente. splendidamente, a mano. a grembo aperto. v. magnificamente.

LIBERAMENTE. §. 1. con animosità. v. animosamente.

§. 2. con libertà *nel senso del* §. 2. L. *sponte.* S. a posta sua. a suo senno. a sua voglia, a proprio talento, a suo modo; diletto; piacere. a sua scelta. di proprio volere. spontaneamente. secondo il proprio genio, arbitrio. a libito *V. L.*

LIBERARE. §. 1. dar libertà. L. *liberare.* S. mandar libero. mettere in libertà. dare, concedere libertà. far dono della libertà. sciogliere. scarcerare. prosciogliere. disprigionare, scatenare. sgignere. sferrare. smorsare: *che vale,* levare il morso. digiogare, *che è,* levare il giogo. trarre di servo a libertà.

Agg. cortesemente. per mera pietà. per somma cortesia. sborsando prezzo.

§. 2. *neut. pass.* L. *se expedire.* S. uscir del *laccio ec.* scampare. disciogliersi. svilupparsi. togliersi d'intorno il, *un pericolo ec. e* togliersi a un pericolo, *e* di un pericolo. riscuotersi: *come in* di tanto mi sia dalla grave pressura de' tuoi piedi col collo riscosso, *Bemb. Asol.* 1. *v.* §. 3. acquistar salute ec. a se stesso: *Bocc. Introd.* titrarre *il collo dal giogo: Petr. Canz.* 5. scalappire. scappar dalle mani. cessare *ec.* un pericolo, un male *ec. Chechebia* cessò la mala ventura, *e pacificossi col suo signore Bocc. N.* 54. ricoverare *la vita, la libertà ec. ch' è* liberarsi da schiavitù, da morte *ec. Io appena fuggendo ho potuto* la mia vita ricoverare. *Bocc. Fil.* 1. mettersi in salvo.

Agg. ingegnosamente. ottimamente. con arte, astuzia.

§. 3. trarre da pericolo, *e* di pericolo. L. *liberare.* S. sottrarre *alla morte, dalla pena ec.* togliere di *pericolo*, e togliere a .... cavar di pericolo. disciorre da *morte ec.* sollevare da *calamità ec.* mettere in sicuro. salvare. distrigare. sviluppare. guardare *dalla morte ec.* riserbar da *morte*, dal *laccio*, da *un male*, trar d'impaccio. torre delle mani di ... scampare, *e* campare *ec.*, *ed* intendere sovra lo scampo di *alcuno*, *Petr.* Sovra 'l mio scampo intendi, *P.* deliberare di *un pericolo*, trar fuori di *pericolo.* v. difendere.

Agg. a costo di molte fatiche. con suo gran pericolo. per puro amore. gratuitamente.

LIBERATO. da liberare §. 2. *e* 3. L. *liberatus: servatus.* S. campato; scampato (v. liberare §. 2. 3.) scarco: *S' io credessi per morte essere* scarco *del pensier* ..... *Petr. Son.* 29. fuori di pericolo, di un pericolo, di una sollecitudine ec. *Io sarei già* di questi pensier fuora: *Petr. Son.* 172. di fuori da *un male.*

LIBERATORE. che libera. L. *liberator.* v. salvatore.

LIBERAZIONE. liberamento; il liberare. L. *liberatio.* S. scampo. salute. salvezza data, procurata ec.

Agg. cortese. gratuita.

LIBERO. che ha libertà. L. *liber.* S. franco, padron di se. non soggetto. non ligio. di sua ragione. che può fare a suo senno di se. che fa, può far di se a suo piacere. che può far alto e basso a suo arbitrio. nel cui volere, nella cui elezione, in cui è, sta fare e non fare; quel fare che più gli piace. signore del suo talento. che ha in balìa il freno de' *suoi affetti ec.* sciolto da, di servitù. digiogato. di sua ragione. di sua balìa. in cui non *è fare ec.* che è suo ... *infin pochi di la perduta libertà racquistai*, *e* come io soleva, così sono mio: *Bocc. Lab.*

Agg. dal primo essere. per benefizio altrui. per altrui mercede: *e* l'altrui mercè.

* libero a ciascun sia di quella ma-

materia ragionare, che più gli aggrada.

LIBERTA'. §. 1. astratto di libero, immunità da soggezione. L. *libertas*. S. podestà di vivere, di operare a suo talento. padronanza, signoria di se. franchezza. *Avete dunque lasciato i Genovesi vivere nella* loro franchezza ec. *Cas. Or. a Carlo V.* stato franco.

Agg. felice. bella. cara. dolce. intera. gioconda. sicura. tranquilla. sospirata. soave. bramata. di pregio inestimabile. cara al pari, più della vita.

§. 2. libero arbitrio. L. *libertas*. S. volontà. volere. libito. piacere: piacimento. balìa. posta; *onde, signor mio*, a tua posta *l'andare o il dimorare sta: Bocc. Fil. 7.*

Agg. invincibile. a niun soggetto. immune da ogni servitù. pieghevole. fiamma che se non vuol non s'ammorza. *Dant.* inchinevole al bene, e al male; intera.

LIBIDINE. v. lascivia: disonestà.

LIBIDINOSO. v. disonesto.

LIBRO. quantità di fogli uniti insieme. L. *liber*. *Qui per* componimento voluminoso. S. opera. volume. tomo. carte. scritto. componimento.

Agg. dotto. erudito. di gran mole. in foglio ec. dato alle stampe. lodato. studiato. v. componimento.

* I libri, che con bello ed ornato parlare porgono a' leggitori diletto, e con nobile tessitura narrazioni distendono, quanto per l' argomento sozze, rilevate altrettanto ed illustrate con varietà di figure ingegnose, forniscono il nemico infernale d'arme poderosissima, per ferire di mortal piaga il cuore del leggitore malaccorto. Gli osceni libri sono quell' esca dolce, che 'l comune infernal nemico para dinanzi spezialmente agli studiosi giovani. A studioso giovane si conviene, se costumato e pio sia, dalle oscene ed eleganti scritture il cogliere il più bel fiore del puro ed ornato parlare, da parte lasciandone il rio veleno de' sentimenti mal sani e perversi.

LICENZA. §. 1. concessione fatta da chi abbia facoltà d' impedire: da superiore. L. *licentia. venia*. S. facoltà. autorità; arbitrio; libertà *di fare ec.* concedimento fatto dal superiore. consentimento. grazia del superiore. privilegio. podestà. indulto. piacere: *Col* piacere de' prigionieri *a lui se n' andò: Nov. 27*

* Alcuni di que' giovani si e per tal maniera ogni freno ruppero alla modestia, che senza ritegno a cose trascorsero sconce a udire, non che a vedere. *E' è oggi minor libertà di costume*, sono oggi alquanto le leggi ristrette al piacere, che allora erano, non che all'età giovanile, ma a troppo più matura, larghissime.

Agg. ampia. piena. impetrata per gran favore, conceduta liberamente.

§. 2. troppa libertà di costumi. L. *licentia*. S. sfrenatezza. immodestia. impudenza. svergognatezza. insolenza. v. disonestà; sfacciataggine.

LICENZIARE. §. 1. dar licenza; che è comandare, *e* permettere, che altri si parta. L. *dimittere*. S. accomiatare. rimandare, mandar via. lasciar andare. v. accomiatare.

Agg. al tornare; al tornarsi in Cipri il licenziò: *Nov.* 13. di tornare; gli licenziò di potersi tornare ec. *Nov.* 17. con buone parole, maniere. per un giorno; per insino ad *ora di cena ec.*

§. 2. prender licenza, *neut. pass.* v. accomiatare §. 2.

LICENZIOSAMENTE. con licenza. sfrenatezza. sfrenatamente. v. disonestamente. perdutamente §. 1.

LICENZIOSO. che usa licenza. L. *licentiosus*. S. dissoluto. sfrenato. scapestrato. disordinato. immodesto. v. disonesto. sfacciato.

LIDO. v. lito.

LIETAMENTE. con letizia. v. allegramente.

LIETO. v. allegro.

* Di tale accidente fu lieto. con lieto animo, viso. divenir lieto del vino: fare alcuno lieto d' alcuna cosa. lieto oltremisura, oltremodo, oltre a quello che sperava; più che altr' uomo. lietamente vivere.

LIEVE. leve. §. 1. di poco peso. L. *levis*. S. leggiero.

§. 2. di poca importanza. L. *levis*. S. leggiero. di poco, di leggiero momento. da giuoco. da scherzo. non da danno.

* *metaf.* la speranza mi facea lieve quello che ad altri grave sarebbe a comportare.

LIEVEMENTE. leggermente. v. agevolmente.

LIGNAGGIO. v. casata.

LIMACCIOSO. pien di limaccio, di fango. L. *limosus*. v. fangoso.

LIMARE. v. logorare: consumare.

LIMITARE. *verbo*. porre limiti. L. *limitare*. S. ristrignere, *e* strignere. metter termine. circonscrivere. prescrivere. chiudere. serrare: riserrare.

Agg. entro breve spazio. sì che oltrepassar non si possa. in *una cosa*, in *certo* termine. sin a certo termine, in ispendere, in conversare ec. In niuna cosa le loro spese grandissime limitavano ec. *Bocc. Nov.* 55.

LIMITARE. *nome*. soglia dell' uscio. L. *limen*. S. soglia, *e* soglio: *Poi fummo dentro al soglio della porta: Dant.* sogliare: *Dant. ss d' A.*

LIMITATO. *add. da* limitare *verbo*. L. *limitatus*. S. terminato. ristretto; finito. v. limitare.

* L' umano intendimento ogni cosa guida e mena per limitata via.

LIMITE. fine: confine. v. termine.

LIMO. v. fango.

Agg. molle. palustre. denso.

LIMOSINA. ciò che donasi a persona bisognosa per amor di Dio: e l' atto stesso di donare per tal motivo. L. *eleemosyna*. S. carità. mercè. ripartimento del suo fra poveri. dono. ajuto. soccorso.

Agg. generosa. copiosa. scarsa. pari al bisogno. data con larga mano. di propria mano, con puro affetto, con volto allegro. fatta di nascosto. fruttuosa. secreta. comandata. consigliata. splendida. largamente ricompensata.

* ripartire ne' poveri, dispensare con larga mano e liberale a' poveri le limosine. sovvenire i poveri colle limosine. recare sovvenimento, ajuto, soccorso, porger sostegno a' bisognosi con larghe limosine. dare ogni cosa per Dio.

Simil. come acqua di pozzo vivo, di fonte perenne, di cui perchè molti ne bevano, non iscema perciò la sorgente. Simile al pane distribuito da Cristo alle turbe, che moltiplicasi in quell' atto medesimo *(nel mangiarlo)*, in cui dovria consumarsi. Al cibo, il quale par che si consumi, e perdasi, ma passa in vitale nutrimento. Semente, che gittata in fertile terreno a più doppi moltiplica: fa al limosiniero quello, che il levar foglie alla vite, che la fa aver frutti in maggior copia. Dono fatto a principe magnanimo e generoso, che viene largamente ricompensato: caramente venduto, *secondo quel detto*: Chi ben dona, caro vende.

LIMOSINARE. §. 1. andare cercando limosina. L. *mendicare*. S. mendicare. andar alla cerca: andar all' accatto. accattare. accattar limosina. e andar accattando. dimandare limosina, e andare dimandando limosina. chiedere in carità, e chiedere la carità. vivere di limosine. vivere, reggersi d' accatto. andare pezzendo. mendicare sua vita. chiedere per amor di Dio. tapinare.

Avv. arditamente. importunamente. modestamente. ad alta voce. dolendosi. con dolorose strida. da necessità costretto. esagerando suoi bisogni, suoi guai. per ogni parte: per lo mondo. ad uscio ad uscio. alle porte. a frusto frusto mendicando sua vita. di porta in porta per Dio, accattando per amor di Dio.

§. 2. per *far limosina*. dar per limosina; dar limosina, in limosina, *(benchè il verbo in questo senso sappia d' A.)* L. *stipem pauperibus erogare*. S. dare a' poveri. sovvenire i poveri (v. ajutare). ripartire, partire il suo, far parte de' suoi beni, delle sue sostanze a' poverelli. sollevare le necessità de' poveri; provvedere a' loro bisogni, alle loro indigenze. donare per Dio (v. dare); per l' amor di Dio; per carità. dispensare il suo a' poveri. fare carità, la carità. compatire alle indigenze del prossimo in effetto. effettualmente.

Agg. largamente. con lieto volto. benignamente. prontamente. mosso da compassione. per puro amor di Dio.

LIMOSINIERO. che fa spesso limosina. L. *eleemosynæ deditus*. S. caritatevole. compassionevole *a' poveri*. pietoso.

Agg. liberale. pio. che non aspetta prieghi: facile a donare, ad ajutare i poveri. pien di tenera compassione.

LIMPIDEZZA. astratto di limpido: perspicuità. L. *perspicuitas*. v. chiarezza §. 1.

LIMPIDO. contrario di torbido. L. *limpidus*. S. puro. chiaro. cristallino. v. chiaro §. 1.

LINDEZZA. astratto di lindo. v. attillatura.

LINDO. attillato. L. *mundus*. S. pulito. azzimato. adorno. ordinatissimo. assettato.

Avv. giovenilmente. affettatamente. soverchiamente. estremamente. più che altro. *Ornatissimo* più che altro. *Bocc. Fiam.* 4. graziosamente.

* Linea, segno lungo senza larghezza. linea per dritto menata, linea distorta. *pigliasi per legnaggio, discendenza.* in linea diritta discendere da ec. non era di reale stirpe per la diritta linea, ma collaterale.

LINEAMENTI. disposizione di linee: *e spezialmente dicesi* della conformazione, e disposizione delle linee, nata dall' ordine, e forma de' muscoli nel volto umano. L. *lineamenta*. v. fattezze.

LINGUA. §. 2. idioma. L. *lingua*. S. linguaggio. favella. (*Parlando a rigore non sono sinonime queste due voci, come avvertì fra gli altri il Casa, nel frammento del trattato delle tre lingue; nondimeno possono usarsi come sinonimi osservando le regole proposte al c. 1. del trattato §. 6.*) v. dire *sost.*

Agg. culta, volgare. del popolo. gentile; amante della dolcezza. aspra. dura. snella. spedita. grave. barbara. moderna. antica. greca: fiorentina *ec.* viva; che si favella naturalmente dal popolo: morta affatto, di cui non rimane che il nome: morta *semplicemente*. perchè naturalmente non si favella, o mezzo viva, che naturalmente non si favella, ma si impara da' maestri, o da' libri. natia, propria, nostrale; che s'impara, come può ben dirsi, succiando il latte, e quasi non sen' accorgendo, sentendo favellare le madri ec. forestiera, che è natia d' altra nazione (*v. il Varchi Dial. delle Lingue, quesito 3.*) ricca, abbondante di parole: di modi di dire.

* la Toscana lingua signoreggia vittoriosa, e discorre sugli ampj spazj della oratoria eloquenza.

§. 3. per rapporto al parlare. snodare la lingua, disnodare, disciogliere la lingua. non morire ad alcuno la lingua in bocca *esser loquace*.

§. 3. notizia, avere, dare, pigliar lingua.

LINGUACCIUTO, linguardo; linguuto. v. maldicente.

LIQUEFARE. §. 1. *att.* far liquido. L. *liquefacere*. S. disfare in acqua. ridurre, risolvere, mandar in acqua. liquidare, *A.* struggere. stemperare. distemperare. squagliare.

§. 2. *neut. pass.* L. *liquefieri*. S. liquidire, alliquidire. andar in acqua. disfarsi (v. §. 1.)

LIQUIDO. *add.* che cede al tatto. v. fluido.

LIQUORE. cosa, che come acqua si sparge, e trascorre. L. *liquor*. S. v. umore.

LIRA. strumento musicale noto. v. cetra.

LISCIARE. §. 1. stropicciare una cosa per farla pulita, bella. L. *perpolire: lævigare. Ed usasi parimenti neut. pass.* S. lustrare. strebbiare. strofinare. piallare. fregare: sfregare; sfregacciolare. pulire. forbire.

Avv. diligentemente. leggermente. con arte. adagio.

§. 2. porre il liscio: adoprar liscio per farsi colorire le carni; ed è proprio delle donne. usasi *neut. pass.* L. *fuco se oblinere*. S. imbellettarsi. impomiciarsi. dipignersi il viso, stropicciarsi, *e altri al* §. 1. infardarsi. lavarsi coll'acqua concia, *Seg.*

Agg. con soverchia cura. oltre il convenevole. come femmina mondana. per vanità. per parer bello a dispetto della natura...

LISCIO. *sost.* materia, con cui le donne procurano di farsi belle, e colorite le carni. L. *fucus*. S. belletto. pezzetta. fuco. fattibello. lisciatura. bambagiello. acqua concia. solimato. biacca; gersa. v. donna.

LISCIO. *add.* da lisciare. L. *levis. perpolitus*. S. lisciato. strebbiato. fregato. levigato *V. L.* stronato. stropicciato. piallato. lustrato. schietto.

LITE. §. 1. controversia. L. *lis*. S. litigio. disputa. disparere. v. contesa, discordia.

§. 2. il contendere avanti il giudice sopra checchessia. L. *litigium. jurgium*. S. litigio. piato. controversia. causa. quistione.

Agg. civile. criminale. decisa. indecisa. pendente. mossa giustamente. vinta. perduta. lunga dispendiosa. di grande importanza. di leggier momento. contestata; cominciata cioè a trattarsi davanti al giudice. agitata.

LITIGARE. piatire. L. *litigare*. S. contrastare. quistionare, disputare. venire, essere a quistione. (v. *contesa*) v. contendere.

* litigio. tutta la notte in litigi si trapassa ed in questioni. casa di litigj piena. sempre sono in campo i litigj. consumarsi in litigj.

LITIGIOSO. che volentier litiga. L. *litigiosus*. S. contenzioso, rissoso. litigatore. discordevole. contrastevole. contenditore, accattabrighe. piatitore. inquieto. riottoso. scommettitore. garoso; gareggioso, garosello. che cerca volentieri brighe. pronto a prender brighe, liti; a contendere.

Agg. per mal abito. per invidia. per superbia. importunamente. increscevolmente. per ogni minima cosa.

LITO, *e* lido. luogo contiguo al mare, e ad ogni fiume, o rivo. L. *litus*. S. sponda. riviera. margine. pendice. piaggia, e spiaggia. schiena di mare.

Agg. arenoso. solitario. deserto. umido. fiorito. erboso. ombroso. verde. solingo. adorno. asciutto. aprico. nudo. sterile. ameno. curvo. marino.

LIVIDEZZA. nerezza, che fa il sangue venuto alla pelle, cagionata per lo più da percossa. L. *livor*. S. allividimento, livido, *sost.* livore; lividore. nerezza, macchia.

Agg. tetra. oscura. sanguigna. gonfia.

LIVIDO. §. 1. che ha lividezza. L. *lividus ec.* S. allividito. nereggiante; nericante. tetro. nero. macchiato.

* egli era dell'appiccata zuffa tutto livido e rotto nel viso.

§. 2. v. invidioso.

* Lividori. avea tutte le carni dipinte di lividori a guisa, che far sogliono le batiture. partiti i lividori del viso. *met.* non conosce i lividori della divoratrice invidia.

L O

LOCARE. porre a luogo: allogare. L. *locare*. v. collocare.

LOCO. *Poet.* v. luogo.

LODA. lode. v. laude.

* LODATO. laudato: commendato. v. laudevole; glorioso §. 1.

Agg. da molti; appo, appresso molti, i savj, i giusti estimatori delle cose. meritamente. (v. *giustamente.*)

LODATORE. laudatore. lodante: che loda. L. *laudator*. S. panegirista. commendatore. banditor delle lodi, de' pregi ec. d'uno esaltatore.

Agg. verace. disappassionato. adulatore parziale. pari. minore del merito del lodato.

LODEVOLE. v. laudevole.

LOGORARE. far logoro. L. *consumere, terere*. S. consumare. limare. sfare. v. consumare §. 3.

LOGORO. consumato, o quasi consumato. L. *tritus: consumptus*. S. trito, lacero. lacerato. consunto. guasto. disfatto. macero. macerato.

Agg. per uso troppo frequente. per vecchiezza, degli anni.

LONTANANZA. lunga distanza da luo-

luogo a luogo. L. *longinquitas*. S. v. distanza.

LONTANO. distante per lungo spazio. L. *longinquus*. S. separato. rimoto. discosto da.... allontanato. che è al di lungi di.... da lunga; di lungi da.... *O quanto siam noi di lungi delle nostre contrade: Boccaccio N. 28. e* dalla lungi: *e di lontano*. separato per lungo tratto ec. diviso. rimosso. *Et ivi forse* una balestrata rimosso dall'altre abitazioni della terra. *Bocc. N. 46.*

Agg. quant' è un trar di sasso per gagliardo braccio: Quanto un buon gittator trarria con mano, *disse Dant.* ben dieci miglia; forse un miglio, un cento passi, *cioè* intorno a cento ec. per, ad una tratta di pietra ec. per una tratta d'arco. di qui ec. da *un luogo*. per tanto spazio, quanto prenderebbe una saetta disfrenata in tre voli. di sei giornate.

LONTANO. lontanamente *avv.* L. *longe*. S. lungi. discosto *avv.* oltre, e oltra. a lungi. di lungi. al di lungi, alla lunga.

LONTANO. *prep.* L. *procul*. S. lungi. discosto.

Agg. da *un termine; e ad un termine*. tutto. *una parte del mondo è che si giace....* Tutta lontana *dal cammin del sole: Petr. Canz.* 5. del tutto. un piè; d'un piè; per un piè, per *tre braccia* ec. di: di qui; di costì; di quinci, *e altri simili avverbi*.

LOQUACE. che parla assai. L. *loquax*. S. ciarlone. ciarlatore. linguacciuto. cicala, *dall'animaletto di tal nome*. gracchiatore. gracchione. verboso. a cui non muore mai la parola in bocca, fra denti.

* alla donna in niun atto moriva la parola tra' denti, nè balbettava la lingua.

Agg. impronto. importuno. stucchevole. fastidioso.

LOQUACITA'. v. cicalamento.

LOQUELA; favella. L. *loquela*. S. v. dire *sost.*

LORDARE. far lordo. v. bruttare. imbrattare.

LORDEZZA. lordizia, lordura. v. bruttezza §. 2.

LORDO. brutto. sporco. L. *spurcus*. S. immondo. sozzo. convolto di fango, di sozzure. bruttato. intriso. v. brutto §. 2.

* *metaf.* lorda vita, lordi costumi. anima imbrattata e lordata nella bruttura, e laidezze del peccato.

LORICA. arme di dosso. L. *lorica*. v. usbergo.

LOTO. v. fango.

L U

LUBRICO. *add.* dicesi di cosa, che facilmente scorre. L. *lubricus*. S. sdrucciolo: sdrucciolevole: sdruccioloso. discorrevole. flussibile. molliccio.

LUCE. ciò che illumina. L. *lux*. S. raggio. lume. splendore. fiamma. fulgore. chiarore. lucidezza. lustro. chiarezza. chiaro *sost.* stella. sole. fiamma. lampo. lampa. lucidità: lucentezza.

Agg. grande. scarsa. viva. alma. accesa. ardente. bella. pura. gioconda. serena. grata. amabile. vaga. aurea. bramata. vezzosa. gentile. mirabile. nuova. brillante. chiara. tremula. raggiante. scintillante. tal, che abbaglia, scopre le cose: rende alle cose i colori. velocissima. fulgida. celeste. sì viva, sì accesa, che l'occhio non la sostiene, *D.* che sfavilla, qual ferro, che bollente esce del foco, *D.*

LUCERE. rilucere. v. risplendere.

LUCERNA. la lucerna vicina al suo spegnersi, suole alcuna vampa piena di luce maggiore, che l' usato, gittare.

LUCIDO. ciò che per sua natura ha in se luce: *e dicesi anche di tutto* ciò che è atto a risplendere. L. *lucidus*. S. luminoso. risplendente, *e* splendente. fiammeggiante. sfolgorante. chiaro. fulgido. raggiante. qual sole, stella. scintillante. ardente. rilucente; lucente. luciente.

LUCRO. v. guadagno.

LUDIBRIO. strapazzo. L. *ludibrium*. S. v. beffa: scherno: ingiuria.

LUGUBRE. cosa dinotante malinconia per morte di parenti, o d'amici. L. *lugubris*. S. tristo. mesto. funesto. doglioso. malinconioso. da lutto.

LUME. splendore, che nasce da ciò che luce. L. *lumen*. v. luce.

* dar lume. Nella qual grotta dava alquanto lume uno spiraglio. *sovente s'usa metaf. in sentimento di* contezza, notizia che serve a spiegare una dottrina, opinione ec. e a metterla in chiaro. lume, o lumi si chiamano uno, o più soggetti, che i principali sieno in una facoltà, accademia, città ec. v. g. Zeusi gran lume della pittura: gli Scipioni Africani lumi della romana repubblica.

LUMINOSO. v. lucido.

LUNA. il pianeta più vicino alla terra. L. *luna*. S. minor pianeta: luminare minore.

Agg. nuova. piena. crescente. scema. falcata. varia. incostante. fredda. notturna. che mai non torna, qual partì. bianca. macchiata. in cui appariscono alti monti, profonde valli.

LUNGAMENTE. per molto spazio di tempo. L. *diu*. S. gran tempo. molto lungo. tempo, spazio. per buon spazio. per tempo di *dieci anni*; di più anni. lunga fiata. diuturnamente. lunga stagione. per lo più tempo; per più tempo. buona via: Buona via *mi son venuto teco ragionando ec. Be. Asol.* 2. più tempo: *la donna ec. quasi resuscitata con ammirazione fu* più tempo *guatata da' Bolognesi, Bocc. N. 9.* buono spazio di tempo. grand' ora: lunga ora. per lunga ora: per un dì intero. un pezzo. *molti anni*. molti e molti *anni*. cento e cento; mille e mill'anni: mill'anni e mille. tanto; cotanto *sottintendesi* tempo: *Io ho venduto a costui.... il doglio, il quale tu sai, che già, è* cotanto, *ha tenuta la casa impacciata: Bocc. N.* 62. *Perchè è* tanto, *che non ho avuto lettere da voi, si crede ec. Bemb. lett.* 2. *vale:* lungamente ha tenuta impacciata *ec.* lungo tempo è, che non ho avuto lettere.

LUNGHEZZA. una, e la prima delle misure de' corpi. L. *longitudo*. S. stensione; estensione. distendimento. v. allungamento §. 3.

Agg. d'un palmo; d'un dito. di quasi tre braccia ec.

LUNGO. *add.* contrario di corto. L. *longus*. S. disteso. allungato. steso esteso per lunghezza. che tira *certo braccia* ec.

Agg. un braccio: di due braccia; per lunghezza di una canna. per ogni lato, per ogni verso *due palmi ec.* da *(v. incirca) dieci palmi*.

LUNGO. *prep.* vicino. L. *prope*. S. a lato. accosto. intorno. lunghesso; *Passando* lunghesso *la camera, Nov.* 57. a canto. non guari lontano. appresso; e presso. rasente. v. appresso *prep.* vicino.

LUOGO. §. 1. termine continente i corpi. L. *locus*. S. spazio. sito. dove, *in forza di nome*. posto.

Agg. ampio. angusto. agiato. proprio. particolare. sacro.

§. 2. sito; contrada. S. parte. piaggia. pendice. riva. *Che sospirando vo* di riva in riva, *Petr. Canz.* 7. 5. v. paese.

* *metaf.* dar luogo all'amore, *cedere*, dar luogo a' ragionamenti, a' pensieri, *ammetterli*, mi maraviglio, che tra sì rilevanti cose abbiate fatto luogo al lusinghevole amore, *ammesso e secondato*. in lei forza non avea luogo, *non valea*. in luogo di somma grazia, di soddisfazione ec. aspettare. prendere luogo e tempo *opportunità*. tenere il suo luogo, *conservare il grado suo*.

Agg. ameno. dilettevole. deserto. solitario. chiuso, rimoto. non frequentato. ascosto. lontano. non conosciuto. non saputo. riposto fra selve, scogli: fosco. ombroso. alpestre. ad erta. salvatico. solingo. sicuro. chiuso d'alberi. fuor di mano. oscuro. sacro e santo. nobile. vile.

LUPANARE. bordello. v. postribolo.

LUPO. animal noto. L. *lupus*.

Agg. rabbioso. affamato. grave. vero. terribile. crudo. rapace. salvatico. crudele. insaziabile. furioso. che mostra nella sua magrezza la fame. divoratore. predatore. feroce. fello. ingordo. avido. insidioso. d'acuta vista. più fiero, quanto più vecchio. vorace.

LUSINGA. dolcezza di parole, e di gesti.

gesti. per recare altrui alla propria volontà, e utilità. L. *blanditiæ*. S. vezzi. prieghi melati, parole di mele. moine. attrattiva. allettamento. lacciuolo. carezze. lisciamento. atti lusinghevoli. lusingamento. blandimento *V. L.* allettativo *sost.* incentivo. esca. vischio.

* Dalle mondane lusinghe tratto, preso, commosso, invitato, allacciato. addormentarsi nelle lusinghe. le lusinghe adombrano gli occhi dell' intelletto. nutricare l'amore colle lusinghe. con atti lusinghevoli il presero per la mano.

Agg. dolce. gentile. vezzosa. amabile. forte: amorosa. ingannatrice. allacceevole. allacciativa. fallace. finta. falsa. molle. cara. onesta. casta. tenera. vana. adulatrice. artifiziosa. coperta: nata da proprio interesse. di parole.

LUSINGARE. allettar con lusinghe. L. *illicere*. S. invescare. adescare. blandire. carezzare a fin di .... invitar dolcemente pregando. sollecitare. procurar d'indurre, di muovere, di piegare co' vezzi. tentar con dolci parole. studiar di prendere all' esca de' begli atti, modi, detti ec. allacciare con belle parole ec. dileticare. rimorchiare, *Bocc. N.* 72. aggratigliare il cuore ad *uno*. andar colle belle, far melati preghi. trarre, tirare ad *amaro ec.*

Avv. dolcemente. soavemente. lagrimette a prieghi frammischiando. vezzosamente. gentilmente. ingannevolmente. con infinite carezze. con promesse. con dar grandi speranze: con dolci parole: con doni. v. *agg.* a lusinga.

LUSINGATORE. lusinghiero; che lusinga. L..... S. allettatore. invitatore a *fare ec.*

LUSINGHEVOLE. lusinghiero *add.* atto a lusingare. L. *blandus; illiciens. illecebrosus*. S. blando. allettativo. attrattivo. vezzeggiativo. allettante.

LUSSO. superfluità nel mangiare, vestire, trattarsi. L. *luxus*. S. sfoggio: sontuosità soverchia. trattamento di troppo sfoggiato. pompa soverchia. eccesso nel trattarsi.

Agg. biasimevole. eccessivo. mal confacevole alla condizione appena comportevole in gran principe. dissipatore de' patrimonj.

LUSSURIA. v. disonestà.

LUSSURIARE. lussureggiare. §. 1. commetter peccato di lussuria. L. *libidinari*. S. peccare in lussuria. peccar di senso. commettere carnalità. cadere in peccato di carne. sfogar la libidine. fornicare. adulterare.

§. 2. menar vita dissoluta. L. *crapulari*. S. scapigliarsi. bordellare. sbordellare. scavallare *neut.* scapestrare *neut.* vivere scapigliatamente, scapestratamente, lussuriosamente. allargarsi in dissoluzioni.

Agg. vergognosamente. sfrenatamente. sfacciatamente. con danno, disonore della persona, della cosa.

LUSTRO. splendore. lume. *metaf.* decoro, nobiltà. fanno pompa del lustro della loro antichissima casa. privi sono di quel lustro, che fu loro lasciato dagli avoli.

LUTTA. L. *lucta*. S. battaglia.

LUTTO. mestizia. v. lagrime. tristezza: pianto.

LUTTUOSO. v. lagrimevole.

M A

MA. §. 1. congiunzion distintiva, o contrariante. L. *sed*. S. se non che: *Ed avrei gridato*, se non che *egli, che ancor dentro non era, mi chiese mercè ec. N.* 23. tuttavolta: *ne rimetto a madonna la reina il giudizio* .... Tuttavolta *se a te giova ec. Br. Arol.* 3. però. nondimeno. pure. bensì: *Siati come dite ec.* bensì *credo io il contrario*. sì veramente; *dico che gli piacea*, sì veramente: *dove in guisa si facesse, che il duca mai non risapesse ec. Bocc. N.* 17. benchè no; *maniera fig.* Benchè no, *non vo' pel detto ec.* dove, e dove io contrario: *Assai fecero la loro età fiorire*, dove in contrario *molti perirono acerbi*, *Bocc.* et: *Tacito vo, che le parole morte farian piagner la gente, et io desio, Che le lagrime mie si spargan sole: Petr. C.* 29. deh, *deh che dich' io? L' armata del re Roberto ec. a grandissima agia vi potrebbe esser entrata: Bocc. Laber.* laddove: *La povertà è esercitatrice delle virtù sensitive ec.* laddove *la ricchezza a queste e quelle addormenta*: *cioè* ma ec. no; non; non già; *L' uomo può privar di vita altr' uomo, restituirgliela*. no, non *restituirgliela*, non già *restituirgliela*: *che vagliana* ma non *può restituire ec. ritornarlo in vita.* benchè: *e s'egli v' era più a grado lo studio delle leggi, che la moglie ec.* benchè *a me non parve mai, che voi giudice foste. Bocc. Nov.* 26. anzi: *Questo giovane non è da Cremona, nè da Pavia*, anzi è *Faentino, Bocc. N.* 5. *Gior.* 5. ma sì: *La povertà non toglie gentilezza ad alcuno*, ma sì *avere. Bocc. N.* 31.

§. 2. congiunzione che accresce. L. *verum: etiam*. S. e in oltre. di più. oltre a ciò. di vantaggio. più: Più dico, *che tornera a quel ch' uom fugge. Petr. Son.* 32. ancora.

MACCHIA. §. 1. segno, o tintura nella superfizie de' corpi, diversa dal colore proprio (o principale) del corpo macchiato: *E d' ordinario si prende per tintura*, onde resti offuscato, o deteriorato il proprio colore. L. *macula*. S. segno. livido. sordidezza. infezione. bruttura. lordura; schifezza. maccatella. frego. tacca, *che è* macchia piccola. contaminazione.

Agg. brutta. grande. nera. sordida. oscura. immonda. indelebile. fosca. di nero. di vermiglio ec.

§. 2. bosco folto. v. bosco. v. selva.

§. 3. quantità d' arboscelli folti, e involti insieme. L. *vepretum; e più propriamente se si crede al Menagio (orig. della L. I.) dumetum*. S. macchione, *che è* macchia grande. prunaria; pruneto. prunaio. macchia di pruni. spinaria; spineto. roveto. macchia di rovi. ginepraio. sterpi.

Agg. folta. gremita di spine ec. nido di rospi, di fiere selvaggie. prunosa. spinosa.

metaf. non vogliate con sì fatta macchia, ciò che gloriosamente acquistato avete, guastare. Io non cercai nè con ingegno, nè con fraude, d' imporre alcuna macchia alla chiarezza del vostro sangue.

MACCHIARE. bruttare con macchie. L. *maculare*. S. bruttare. sozzare. maculare. contaminare. imbrattare, deturpare. v. bruttare.

metaf. macchiare la fama, e le opere con soprannome ignominioso. la tua fama è intera, nè da alcuna cosa macchiata.

MACCHIATO. §. 1. tinto di macchie. asperso di macchie. pinto a macchie. L. *maculatus*. S. brizzolato. tempestato. sprizzato. vergolato. vajo *add.* divisato. vajato. indanajato; *cioè aspro di macchie piccole, e tonde a forma di danaro*. lineato: listato; *tinto di macchie, che hanno figure di linee ec.* biliottato. chiazzato. sparso. serpato: *cioè* di più colori, come serpe. svariato. avario. screziato. rabescato. picchiato. punteggiato di *bianco*, di nero ec. taccato.

Agg. vagamente di più e varj colori. di macchie grandi, e rade; minute, e spesse. leggermente. pel mezzo, e d' intorno, d' ogni intorno. 1.

§. 2. bruttato. L. *inquinatus*. v. brutto §. 1.

MACCHINA. cosa, o strumento ingegnosamente composto per diverse operazioni. L. *machina*. S. ordigno. ingegno. argomento.

Agg. artifiziosa. ingegnosa. strana. curiosa. meccanica. da guerra. semplice. di molte parti.

MACCHINARE. insidiare. disporre l'ingegno, e l'arti; il pensiero agl' inganni. tessere inganni, invenzioni ec. ordire, tramare inganni, seco pensar malizie. v. insidiare. ingannare.

MACCHINAZIONE. v. inganno: insidia.

MACELLO. v. strage: uccisione.

MACERARE. v. affrenare §. 2. mortificare: affievolire.

* il vigore, ed il rigoglio del suo carnale appetito nè le astinenze, nè le vigilie poteano macerare. macerare, tener in macero *dicesi della stoppa, lino ec. quando si tengono* in acqua.

MACERAZIONE. v. mortificazione.

MACIGNO. v. pietra.

MACILENTE, macilento. L. *macer*. S. ma-

S. magro. stenuato. disfatto. distratto, *e* stratto. tisicuccio. gracile. tristanzuolo. sparuto. smaunto. v. estenuato.

Agg. per lunghi digiuni. per soverchie fatiche. per interno morbo. v. estenuato. gracile.

MACILENZA. astratto di macilente. L. *macies*. S. emaciazione. magrezza; dimagramento; smagramento, estenuazione. disparutezza. gracilità *V. L.*

MACINARE. tritare minutissimamente. v. stritolare.

MADRE. femmina, che ha figliuoli. L. *mater*. S. genitrice. procreatrice. producitrice.

Agg. amante. pietosa. sollecita. savia. cara. dolce. fortunata. feconda.

Ha la natura con sì forte vincolo d'ingenito amore le madri all'amore della prole obbligate, che alcune hanno eziandio le persone loro dimenticato, per procacciare a' cari figliuoli salvezza, quando a rischio posti sono di vita. Questa è la più crudel madre, che mai portasse figliuolo.

MAESTA'. apparenza, e sembianza, che porti seco venerazione e autorità. L. *majestas*. S. gravità. grandezza. nobiltà. contegno.

Agg. augusta. reale. venerabile. tremenda.

* il portamento suo, l'andare, lo atare, il gesto, il moto, la guardatura medesima, e il favellare, ed ancora il silenzio spirava maestosa grandezza, che dalla mente, e dal cuore gli traluceva sul volto, ed in ogni suo atto graziosamente si mescolava. Così poderoso era l'incanto e soave della sua decorosa sembianza, così grata la maestà, così luminosa la bellezza di sua virtù, che alla gran luce di quella, a se gli occhi di tutti, e gli animi rivolgea.

MAESTOSO. che ha maestà: maestevole. L. *gravis*. S. venerando, grave. v. augusto §. 3.

MAESTRARE. far maestro. v. addottorare.

MAESTREVOLE. artifizioso. maestrevole mano, artifizio, lavoro. cosa per mano maestra, maestrevole lavorata. Canzonette più sollazzevoli di parole, che di canto maestrevoli. maestrevolmente tenuti furono in parole. *tenuti a bada colle parole, senza venire a' fatti.*

MAESTRIA. artifizio. industria. sottile, nuova, disusata maestria. usare, tenere, praticar maestria.

MAESTRIA. eccellenza d'arte. S. artifizio; arte insigne. perizia. vedi arte.

MAESTRO. §. 1. titolo d'uomo perito in qualche arte, o scienza. L. *magister*. S. dottore. perito. savio.

Agg. profondo. (v. *dotto*) ben addottrinato. famoso. eccellente. saggio. fondato in *una facoltà*, sottile, versato *nelle leggi ec.* sperimentato. singolare. pratico. ingegnoso. buono, molto buono. valente in leggi, nell'arte del *dipignere ec.*

§. 2. colui, che insegna arte, o scienza. L. *magister*. S. ammaestratore. insegnatore. dottrinatore. drizzatore *nella filosofia ec.* precettore. lettore. professore. addottrinante.

* dicesi maestro in iscrittura, in rettorica ec. maestro di trar denti guasti, d'addimesticare uccelli ec. lavori fatti da maestra mano. la natura maestra delle cose.

Agg. profondo. v. *al* §. 1. applicato al profitto; sollecito del profitto de' suoi discepoli. diligente. severo. grave. prudente.

MAGA. v. incantatrice.

MAGAGNA. v. difetto. §. 2. vizio.

* *metaf.* uom pieno d'ogni magagna. fu magagnato in sua vecchiezza del vizio di lussuria. *guasto, corrotto, contaminato.*

MAGGIORANZA. v. eccellenza: superiorità, preminenza.

MAGGIORE. *add.* comparativo. L. *major*. S. più grande, *e specificando il termine*, più dotto, più savio ec. più *semplicemente, e dicesi* più d'altro, *e* più che altro. che vince, e avanza altro in, di *dottrina ec.* meglio: migliore, *quando il termine è qualità*, a *come dicono quantità di virtù.* migliore in bontà, in arme ec. *vale* maggiore. sopra altro. oltre ad altro. di là da altro. il doppio più: *da* molto più: *e* da più *semplicemente:* e vieppiù, *via* più: Il *quale a quel tempo era il* da più, *e il maggior cittadino di Perugia; M. V.* 10.

Agg. oltre ogni comparazione. per lo *terzo* ec. del terzo; il terzo; d'assai; di gran lunga; di grandissima lunga (v. più). il doppio; del doppio; al doppio; per lo doppio.

MAGGIORMENTE. §. 1. v. più *avv.* §. 2. v. massimamente.

MAGIA, e del fare incanti. vedi incanto.

MAGIONE. casa, abituro. v. abitazione.

MAGISTERO. opera da maestro. L. *magisterium*. v. maestria; arte; opera §. 2.

MAGISTRATO. adunanza d'uomini, con podestà di fare eseguire le leggi, e di giudicare. L. *magistratus*. S. signoria. senato. governo. reggenza. reggimento.

Agg. supremo. ordinario. v. giudice: principe.

MAGNANIMAMENTE. con magnanimità. L. *magno animo*. S. alteramente. magnamente. *G. Villan.* 4.

MAGNANIMITA'. virtù che tende a cose grandi secondo ragione. L. *magnanimitas*. S. altezza d'animo. generosità, animo grande. grandezza d'animo. animo alto.

Agg. alta. eroica. invitta. ardita. piena di speranze, bellezza, ornamento, corona dell'altre virtù: che nè per fortuna, per felicità invanisce, nè invilisce per isventure. disprezzatrice delle lodi, e de'disprezzi del volgo. ornamento, lustro delle virtù. che tempera la presunzione, e reprime la pusillanimità. che tende, mira a cose grandi.

MAGNANIMO. che ha magnanimità. L. *magnanimus*. S. fornito di grand'animo, di gran cuore, generoso. magno. grande. eroe. d'animo grande. d'alto, altissimo animo, cuore, spirito.

Agg. forte. grave. dotato d'ogni virtù. non curante delle opinioni del volgo. sollecito di operar cose grandi. che ama, ed odia palesemente. che si vale de' grandi onori per esser grande, non per parerlo. scordevole delle ingiurie. non ricordevole de' benefizj secondo il valore, per compensargli con eccesso, oltre misura. dispregiatore di quello che a molti è in pregio. che non prende ogni impresa, ma solo le più nobili, ardue ec. ha più di fatica, e più di gloria. che disdegna accignersi ad opre comunali, mediocri ec. che per prosperità non si rallegra soperchio, nè per isciagure invilisce.

Simil. fiamma, che tende sempre all'alto. gran fuoco che per aggiugner di legna (*di difficoltà ec.*) non iscema, anzi avvalorasi. Girasole, che non mira, nè volgesi se non al maggior pianeta. Qual leone, che ha a vile picciol nemico, e niuno teme. Aquila, che fra le nuvole gravide di baleni, e di fulmini stassi ferma, ed ardita. Colonna, che diritta sostiene gran peso. Albero palma, che se talvolta piega la cima per forza di vento (*s'arresta alquento per ritrarsi ec.*) tosto si leva per la propria virtù, che la sublima. *D. Purg.* 26.

MAGNIFICAMENTE. con magnificenza. L. *magnifice*. S. onorevolmente. riccamente. solennemente. pomposamente. grandemente. altamente. splendidamente. alla grande. da principe. altamente. sontuosamente. v. generosamente.

MAGNIFICARE. aggrandire con parole. L. *magnificare*. S. v. esagerare: laudare.

MAGNIFICENZA. virtù, che mira ad opere grandi, di grande spesa. L. *magnificentia*. S. liberalità. generosità. grandezza d'animo. splendidezza. sontuosità.

Agg. alta. nobile. sontuosa. gloriosa. signorile. pari a idee eccelse, vaste. maravigliosa. reale.

Simil. Come oceano, gran fiume, che quando inonda (*spande*) sempre inonda ampiamente, con larga piena. v. *e* magnanimo.

MAGNIFICO. che opera magnificamente. L. *magnificus*. S. splendido. liberalissimo. che fa grandi spese in opre grandi secondo ragione, o secon-

condo il decoro. che spende il suo in onorate gran signori ec.

MAGO. v. incantatore.

MAGREZZA. astratto di magro. L. *macies*. S. macilenza. estenuazione. smagramento. dimagrazione. v. macilenza.

MAGRO. contrario di grasso. L. *macer*. S. smunto. secco. estenuato. che è poco, assai poco ne' fianchi. *Dant. Inf.* 20. scarno. macilente. v. gracile: estenuato.

MAI. *avv. ha forza di affermare*. in alcun tempo. L. *unquam*. S. giammai. unque. unqua; unquanco. unque mai. alcuna volta, mai mai, *che così replicata ha maggior forza*, ancora. anco: *Quando mi fece una leggiadra vista, Più vago di veder, ch' io ne fossi anco. P. C.* 12.

MALAGEVOLE. malagevolmente. malagevolezza. v. difficile. difficilmente. difficoltà.

MALAGIATO. contrario d'agiato. malestante. v. povero.

MALANDRINO. rubator di strada. L. *latro*: v. assassino.

MALANNO. disgrazia somma. malincontro. L. *infortunium*. S. gran miseria. calamità. sciagura. v. disavventura.

MALATICCIO. alquanto malato. v. infermiccio.

MALATO. ammalato; che ha male: L. *aeger*. v. infermo.

MALATTIA. male di corpo. distemperamento delle qualità, nel cui temperamento consiste la sanità. L. *aegritudo*. v. infermità.

* Contro a malor sì pestifero non v'avea medicina, che facesse profitto, nè valeva alcun umano provvedimento. di tanta noja il malato era, e di sì gran disagio la perniciosa infermità, che la natura delle ulcerose piaghe non pativa toccamento di mani, neppur fregamento di morbidi pannicelli. L'infermo sentivasi da cocentissimo febrile ardor compreso, che dell'infermo corpo ogni senso più intimo ne cercava: onde dimagrato n' era tanto e consunto, che niun vestigio lasciato avea nella persona della dispostezza primiera.

MALAVVENTURA. malavventurato. v. disavventura. disavventurato.

MALCONTENTO. non soddisfatto. disgustato. L. *moerens*. S. v. affannato.

MALCREATO. che non ha creanza. scostumato. L. *inurbanus*. v. rozzo §. 2.

MALDICENTE. maldicitore. v. maledico. detrattore.

MALDICENZA, il dir male. L. *detractio*. S. biasimo. mormorazione. morso. v. detrazione.

MALE. §. 1. v. infermità.

§. 2. v. danno.

§. 3. v. peccato. malizia. §. 2.

MALE. *avv.* con mal modo: *in senso morale*. L. *male*. S. malamente. iniquamente. tristamente. scelleratamente. malvagiamente. reamente. assai male. men che bene.

MALEDICO. che dice male d'altrui. L. *maledicus*. S. maldicente. convicitore. calunniatore. ingiuriatore. maldicitore. mordace. satirico. conviciatore. mala lingua. detrattore. abbajatore.

MALEDIRE. augurar male. L. *imprecari*. S. mandar male. v. imprecazione. esecrazione. esecrare. augurare §. 3.

Agg. adiratamente. aspramente. di cuore. cento, mille volte. seco stesso. in suo cuore.

MALEFICIO. opra di malefico. v. malia.

MALEFICO. che nuoce altrui con arti diaboliche. L. *veneficus*. S. maliardo. fattucchiero. stregone. ammaliatore. negromante. mago. vago dell'arti diaboliche, profane, secrete, incognite. venefico. affatturatore.

Agg. empio. insidioso. diabolico. superstizioso. maligno. v. a incantatore.

MALFARE. v. errare §. 1. peccare.

MALFATTO. fatto senza la debita proporzione. v. deforme.

MALFATTORE. v. peccatore.

MALGRADO. v. onta: forvoglia.

MALIA. spezie d'incantamento, il quale lega gli uomini perchè non sien liberi, nè padroni della lor mente, ne anche talor delle membra. L. *veneficium*. S. affascinamento: affascinazione; fascinazione: fascino. *Sannaz. Arc.* stregoneria. legatura. incantamento. incanto. incantesimo. maleficio. affatturamento, affatturazione, fattucchieria; fattura; fatatura.

Agg. diabolica. forte. strana. v. a incanto.

MALIARDA. strega. L. *venefica*. S. malefica. lammia. incantatrice. facimola. falsarda. venefica. maga *test.* ammaliatrice. negromantessa.

MALIARDO. v. malefico.

MALIGNAMENTE. con malignità. L. *maligne*. S. per puro desiderio di nuocere. malvagiamente. iniquamente. con rio talento. perversamente.

MALIGNITA'. malvagità d'animo disposto per propria natura a nuocere altrui ancorchè non vi sia l' utile proprio. L. *malignitas*. S. perversità. malizia. mal volere. mala volontà. mala inclinazione. reo talento. velenosità.

Agg. invidiosa. occulta. palese. nocevole. detestabile. da tutti abborrita. che pone suo diletto nel far male altrui.

MALIGNO. che ha malignità. L. *malignus*. S. malvagio. reo. malefico. v. cattivo §. 1.

Agg. che dice, fa cosa, perchè abbia a dolere altrui: per mero dispetto altrui.

Simil. Come Anfisibena, che morde da ogni capo, e avvelena. Calce, che di fresche acque bagnata, concepisce fuoco, e nascostamente lo nutre, non però sì, che non ne dia mostra col fumo. Salamandra, che gode del cielo turbato. Scorpione sempre pronto a ferire. Delfino, che fa a se sereno delle tempeste altrui. *Il cuor del maligno simile* a mantice, i di cui fiati accendono fiamme: a faretra piena di strali; a terreno non coltivato, ma per se ferace (seminato di mala semente) così il maligno è peggiore, se ingegnoso.

MALINCONIA. §. 1. afflizione, e passion d'animo. L. *moestitia*. S. lutto. duolo. noja. gravezza di pensiero. affanno. gramezza. tristezza. angoscia. mestizia. v. dolore §. 1. affanno, tristezza.

* Darsi, prendere, avere, muovere, torre, rimuovere, cacciare, passare la malinconia. entrare in malinconia. rimuoversi dalla malinconia. dileguare, disgombrare la malinconia. portar dolore e malinconia. sbandita dal cuore ogni malinconia.

Agg. fiera. dura. amara. dolente. nojosa. secreta. profonda. inquieta. penosa. paurosa. strana. grave. nera. fiera. mortale. furiosa. molesta. aggiunta sopr'altra malinconia. spiacevole.

§. 2. spezie di malattia; *di cui v. i medici Will. de An. Brut. par.* 2. *c.* 11. *ec.* L. *melancholia: atrae bilis morbus, Cels. l.* 2. *c.* 7. S. atra bile. ippocondria. passione ippocondriaca. fuligine della mente.

Agg. profonda. paurosa. che toglie di senno. che turba, sconvolge la fantasia. fa vedere, credere, temere, larve, mostri, nemici: ciò che non è. pazza. strana. ridicola; *riguardo agli affetti*. tetra. nera. ippocondriaca. primaria. biliosa. sanguigna. flemmatica.

MALINCONOSO. melancolico, e melanconico. §. 1. che ha malinconia. *presa nel signif. del* §. 1. L. *melancholicus*. S. tristo. mesto. afflitto. dolente. pieno d'afflizione. di mala voglia. v. dolente §. 1. affannato. tristo §. 2.

§. 2. che ha malinconia *nel signif.* del §. 2. L. *atrae bilis morbo laborans: melancholicus*. S. ippocondriaco.

Agg. timido. iracondo. furioso. che gode della solitudine; fugge di conversare; cerca luoghi deserti, ed ivi gli pare di trovar ristoro al cuore afflitto; va solo e pensoso pe' campi deserti a passo lento, se incontro vegga venirsi alcuno, torce tosto addietro il passo; sta come attonito. astratto. fuor di se. sospiroso senza saper bene il perchè. increscevole a se, e agli altri. sospettoso, intrattabile. fanatico. pallido. taciturno. stupido. che si crede sempre infermo. disparuto. emaciatissimo. *Tanto credo (se pure anco in tanto molto non v' ha di soverchio) basterà a' professori delle* let-

lettere umane. Chi volesse maggior contezza della malinconia, e de' malinconici. v. i medici Willis Dieteric. Jestr. Hippocrat. num. 516. deve cita assaissimi autori. cui par che spiaccia il suo stesso piacere. che pare aver in ira, in odio se stesso: di se stesso in ira.

* Egli poco e di rado parlava, nè v'era chi riso in bocca gli avesse solamente una volta in tutte quelle feste veduto: eziandio molto da ognun s'appartava, siccome colui, che l'animo sempre avea in tristo pensiero. Vedendo i prigionieri mesti in volto, ed oppressi da gravezza di mente che lieti pensieri, dimandolli per che cagione fossero malinconici più dell' usato? Partono contristati, e confusi a' varj casi pensando della travagliata lor vita.

MALIZIA. §. 1. astuzia. L. *astutia*. S. v. astuzia.

§. 2. vizio. peccato. L. *improbitas*. S. scelleraggine. malvagità. difetto. reità. tristizia. scelleratezza. ribaldesia. cattività. cattivezza. tristezza. pravità. reità. iniquità. perversità. nequizia. v. peccato.

Agg. enorme. ostinata. imperversata. diabolica. certa. Che segue avvedutamente il peggio.

Si applica pure a cose inanimate con leggiadria in sentimento di male affezione, e cattive qualità: onde ben diremo dell' aria conoscimento della bontà, e malizia sua. *Similmente* dell' acqua ec.

MALIZIATAMENTE. maliziosamente, con malizia. L. *malitiose*. S. viziatamente. tristamente. v. malignamente: malizia. §. 2.

MALIZIOSO. §. 1. che ha malizia: maliziato. vedi astuto: cattivo. §. 3.

§. 2. che pensa facilmente, e interpreta in male i detti altrui. S. tristo. cattivaccio. che prende in mala parte.

MALLEVADORE. che fa malleveria, sigurtà per altri. L. *fidejussor; sponsor.* S. che fa cauzione, dà sicurezza, che s'obbliga per altri, promette per altri impegna sua fede, sua parola di soddisfare, pagare per altri. promettitore.

Agg. idoneo. assolutamente obbligato. pregato. che si offerisce da se. malaccorto.

MALO. v. cattivo §. 3.

* Con mal viso il riprese. pieno d'ira, di mal talento. Se così credi, mal credi. mostri di mal conoscere. Donna male la me veduta, mal conosciuta, male amata. ciò a me mal si conviene, mal si confà. mal si regga sulla persona. *quindi vitioeci che molo importa ora mala disposizion d' animo, ora infelice esito, e quando difficoltà, e sconvenevolezza.*

MALO. E. v. infermità.

MALTRATTARE. malmenare. v. addogliare. travagliare. ingiuriare. offendere.

MALVAGIO. di pessima qualità. L. *pessimus.* v. pessimo. cattivo §. 3.

MALVAGITA'. malvagiamente. v. malizia: cattivezza. male *avv.* malvolere nome. mala volontà. v. malignità.

MALVOLENTIERI. v. sorvoglia; freddamente.

MAMMANA. v. ricoglitrice.

MAMMELLA. v. poppa.

MANCAMENTO. §. 1. v. difetto.

§. 2. delitto. errore. v. peccato.

MANCANTE. §. 1. che manca. vien meno. L. *deficiens.* S. deficiente. cessante. manchevole. manco *add.* v. caduco.

§. 2. che non giunge alla misura debita. v. scarso. imperfetto.

* Mancare *neut.* assai mancò della sua speranza, *perderne.* non volea della sua fede mancare. mancare tra via *venir meno le forze, e le spirito.*

MANCARE. §. 1. *neut.* non essere a sufficienza. L. *deesse.* S. fallare. fallire. saltare. *ha dell' A.* non bastare, esser corto, scarso, non giugnere. non soddisfare al bisogno.

§. 2. venir meno. L. *deficere.* S. passare; *Cosa bella mortal passa, e non dura. P.* cadere, affinare. finire. perdersi. cessare. perire. calare. declinare. andare a basso. venire, ridursi a poco, al niente, restar poco, nulla. venir a manco, al meno. venir mancando. ir male, in sinistro. andar scemando. disfarsi.

Agg. per lunghezza di tempo; in processo di tempo: per tempo che tutto consuma. secondo il costume delle cose umane, terrene, a poco a poco, a grado a grado scemando. tutto in un tratto, a lungo andare. tra via. per etade. volgendo gli anni.

MANCO *avv.* v. meno.

MANDARE. L. *mittere.* S. inviare. indirizzare. spedire. trasmettere.

Avv. a posta: a bella posta. sicuramente. in un luogo, *e* ad un luogo. A nutricare nel mandò a Bologna. *Bocc. N.* 100.

* Sperava che qualche soccorso gli manderebbe Dio. mandare significando, pregando, dicendo a significare ec. mandare ad effetto, ad esecuzione. mandare innanzi, *pretentare.*

MANDRA. §. 1. congregamento di bestiame. L. *mandra.* v. gregge.

§. 2. ricettacolo di bestiame: luogo dove il gregge, le bestie stanno rinchiuse. L. *mandra.* S. addiaccio; agghiaccio. giaciglio. *A.*

MANEGGIARE. §. 1. toccar e trattar colle mani. L. *attrectare.* S. trattare, stazzonare, *l'arch.* trescare, *A.* rimescolare. rimestare; brancicare. rimenare. tramenare.

Avv. leggermente. dilicatamente. con, senza riguardo. gentilmente.

§. 2. trattare, condurre un negozio. v. trattare §. 3.

MANEGGIO. negozio. L. *negotium.* S. trattato. pratica. v. affare.

MANGIARE. §. 1. pigliar il cibo, e mandarlo masticato allo stomaco. L. *edere.* S. prender cibo; cibarsi. pascersi. v. cibare §. 2. desinare. cenare.

Agg. a sazietà. parcamente. ghiottamente, la terza ec. vivanda; sopra la terza vivanda. cibi grossi, dilicati. d'un buon cibo. come, quasi da svogliato. v. desinare; cenare.

* *sul mangiare ingordamente.* Noi veggiamo alcuni talora a guisa di porci col grifo nella broda tutti abbandonati, non levar mai alto il viso, e mai non rimuovere gli occhi, e molto meno le mani dalle vivande; e con amendue le gote gonfiate, come se essi sonasser la tromba, e soffiasser nel fuoco, non mangiare ma trangugiare. apprestare magnificamente da mangiare. patir disagio di mangiare. dicesi mangiare del mio, dell' altrui, del suo ec.

MANIERA. §. 1. qualità di procedere operando. L. *modus.* S. via. ordine. ragione. tenore. modo. stile. verso. uso. arte. guisa. foggia. argomento. mezzo. il come *sost.* forma. ingegno, *nè altro* ingegno *non c'era, se non trovare ec. Bocc. N.* 22.

Agg retta. studiata. usata. nuova. ingegnosa: secondo l' arte propria. sì fatta.

§. 2. qualità di procedere conversando, trattando. L. *mos.* S. uso, costume. parte, *onde dicesi il tale ha buone parti ec.* atto. atti. trattamento. tratto, tratti. procedere *sost.* costume. creanza, creanze. vezzo.

Agg. nobile. vile. rea. onesta. strana. nuova. usata. villana. rozza. gentile. piacevole. laudevole. diversa. graziosa. ornata. bella. modesta. ardita. cortese. da signore. sua propria.

§. 3. usanza. L. *mos.* v. consuetudine: usanza.

* per maniera, per sì fatta maniera, di maniera che ec. per niuna maniera. per alcuna maniera. mutare, tenere altre maniere. graziose maniere. laudevoli maniere e costumi. serbar maniera, uomo di belle, di leggiadre maniere. avealo egli attentamente riguardato a'le vostre maniere, ed esaminatele partitamente, niuna ne ha tra loro trovata che non sia sommamente commendabile, fuori solamente un atto difforme, che voi fate colle labbra, e colla bocca, masticando alla mensa con uno strepito spiacevole molto a udire.

§. 4. specie di cose. maniera d'uomini, di fiori, d'alberi ben mille maniere.

MANIEROSO. che ha bella maniera, bel modo di procedere. v. gentile §. 2.

MANIFATTURA. v. lavoro.

MA-

MANIFESTAMENTE. vedi palesemente.

MANIFESTARE. far manifesto. L. *manifestare*. S. rivelare. palesare. scoprire. metter in luce, in vista, in pubblico. render palese. aprire. spiegare: gridare: gridandosi *per tutto il fallo da lor commesso: Bocc. N.* 45. Significare ad uno, a molti ec. divolgare. svelare. bandire. mostrare. ragionare una cosa con uno: *Ma cosa alcuna far non volle, che prima co'* fratelli nol ragionasse, *Bocc. N.* 74. aciorinare, *che è per met.* mettere in mostra, *Tac. Dav. st.* 2. far sapere, far chiaro, aperto. fare accorto: far accorgere *uno di una cosa.*

* O tu manifesta di cui questo parto si generasse, o tu morrai senza indugio.

Agg. pubblicamente. alla presenza di molti. sì, che ognuno il sappia. assai apertamente. chiaro. interamente. in tutto e per tutto.

MANIFESTAZIONE. vedi palesamento.

MANIFESTO. noto. L. *manifestus*. S. pubblico. visibile. palese. conto chiaro. scoperto. disascoso, che non si può negare, ascondere. aperto. espresso. evidente. patente, che apparisce. v. noto.

Avv. v. a manifestare.

* manifesta cosa è, che ec. dove ajuto manifesto alla lor libertà conoscessero. gli esempj, gli argomenti ec. n'appajono manifesti. rendere, far manifesto.

MANIGOLDO. v. carnefice.

MANO. membro dell' uomo congiunto al braccio. L. *manus*. S. palma. dritta, sinistra *in forza di sost.*

Agg. destra. sinistra *add.* dilicata. bianca. pieghevole.

* Debbonsi le mani tenere in palese, e fuori d'ogni sospetto, ed averle con ogni diligenza lavate e nette, senz'avervi su pure un segnuzzo di bruttura in parte alcuna. a mano a mano, *subitamente, poco appresso, successivamente*. tutti li prese a man salva, *senza contrasto, nè rischio;* dare con ampia, larga, ristretta mano. prendere armata mano. bruttarsi, lordarsi le mani nel sangue del nemico. cader tra le mani, per mano. *abbattersi, venire in proposito*, correr per mano di tutti un libro. dar di mano al coltello. dar l'acqua alle mani, *Quando si va a tavola*. dovendo a man destra tenere, si misero per una via sinistra. torcere a man sinistra. diritta o manca mano. essere nelle mani, *in arbitrio*. lavorare a mano *a sue spese* i poderi, *senza mezzajuolo*. avere alle mani, *tra le mani*. alzare, levar le mani al cielo, *ringraziare Dio*. chiedere a man giunte, *umilmente, affettuosamente*. tu mi ritorni a casa colle mani spenzolate, *senz' aver fatto nulla*. tiene verso di me le mani strette, *è scarso nel darmi*. mani vezze per l'età. menar le mani, battere. dare, porre, metter mano ad altre novelle, entrare a narrarle. gli mise in mano gran parte de' fatti suoi, *gli commise*. mettersi nelle mani, *darsi in potere*. recarsi le mani al petto. rimise mano a' suoi pater nostri, *ricominciò a dirs*. tenersi le mani a cintola, *stare senza far nulla*. assai la materia ne cresce tra mano *mentre si tratta*. porger la mano, *ajuto, soccorso*. far man bassa, *disfare, mettere al taglio interamente*. gettar via a mani piene, e non a poco a poco. di lunga mano il più dotto d'ogn'altro. lo ti conosco già di lunga mano, *da gran tempo*.

MANSUEFARE. render mansueto. L. *mansuefacere*. v. addimesticare; addolcire.

MANSUETAMENTE. v. clemente: clemenza.

MANSUETO. che ha la virtù della mansuetudine. L. *mansuetus*. S. benigno. piacevole. placido. elemente. sofferente. d'animo benigno, inalterabile. pacifico. dolce. posato. mite. soave. quieto. pietoso. senza bile. di benigno ingegno. *semplicemente* benigno. facile a placarsi, a compatire. uomo alla mano, di facile abbordo; trattabile. agevole.

Avv. benignamente. cortesemente. qual canna che piegasi, ma non si frange. come rosa che ha spine, ma insieme ha foglie.

MANSUETUDINE. costanza d' animo contro l' impeto dell' ira, della quale è moderatrice. L. *mansuetudo*. S. benignità. piacevolezza. regolatrice, freno dello sdegno. soavità. clemenza. dolcezza. umanità.

Agg. dolce. compassionevole. pieghevole. v. clemenza.

* Di che io m' avvidi, la mia mansuetudine troppo rimessamente usata essere d' ogni mio male cagione.

MANTELLO. sorta di vestimento noto. L. *pallium*. S. ferrajuolo. pallio.

Agg. di panno ordinario. da acqua. v. manto.

MANTENERE. §. 1. v. conservare.

§. 2. reggere: sostenere. v. difendere.

MANTO. sorta di vestimento da gran personaggio. L. *pallium*. S. ammanto, pallio.

Agg. nobile. reale. adorno d'oro. a ricamo d' oro, e di perle. purpureo. candido d' un ricchissimo drappo. v. abito § 1.

* *met.* gli uomini sogliono sotto manto di virtù le passioni lor ricoprire.

MARAVIGLIA. passione, o commozione d'animo, che rende attonito, nascente dalla novità, o dalla rarità d'alcuna cosa. L. *admiratio*. S. ammirazione. maravigliamento. stupore.

Agg. alta. grande. estrema. singolare. inusitata. nuova. rara, strana, viva. che rende estatico, che disvia dalla mente ogni altro pensare; *Dant. Purg.* 8.

* Pieno di maraviglia. soprappreso di maraviglia. farsi, avere, prender maraviglia. riempiere, riempiersi di maraviglia.

MARAVIGLIARE. *neut. e neut. pass.* prendersi maraviglia. L. *admirari*. S. rimanere attonito. uscir quasi di se per maraviglia. venire in maraviglia, *e neut. pass.* farsi maraviglia di.... aver maraviglia. trarre ammirazione di una cosa: *Dant. Purg.* 24. strasecolare, *e* trasecolare. strabiliare; strabilire. stupire. aver il cuor pieno di maraviglia: *e semplicemente ec.* aver maraviglia, rimanere, qual chi vede cose strane, incredibili, prodigj nuovi, orrendi. inarcar le ciglia. essere maraviglia a *me* una cosa. essere pieno di maraviglia: di tanta maraviglia, e di sì nuova fur piene, che quasi erano vicine di fare credere a se medesime, che quello, fatto avemo la notte passata, non lo avessero fatto, ma avesser sognato di farlo; *Bocc. Nov.* 40. una cosa mettere a *me*. metter nell'animo a *me* maraviglia; riempiere *me* di maraviglia. far maravigliare me una cosa. essere, venire, restare preso, soprappreso da maraviglia: fu ad un ora e di tanta maraviglia, *e da tanta allegrezza* soprappreso, che appena sapeva che far si dovesse, *Nov* 18. restar come attonito senza batter ciglio, senza dar respiro, senza articolar parola. stordire. stupefarsi. prendere, e prendersi di una cosa ammirazione. farsi nuovo di.... parere gran cosa *a me ec.* increspar la fronte.

Avv. sommamente. non poco. oltre modo. forte. altamente, sicchè non sa, se miri il vero; se sia desto. tal, che par di se stesso uscito. alquanto. sulle prime. quanto chi mai cosa impossibil vide, *P.* quanto vuol cosa, che non fu più mai: *D. Purg.* 14. più e più, quanto più considera ec. ogni ora più stringendo l'abbro a labbro. inarcando le ciglia. fiso mirando come attonito.

* *si ammira in esso un atto sopra degli altri.* su di questa eroica azione levando io lo sguardo attonito, e fissandovi assorto il pensiero, ogn' altra cosa, che a lui s'appartenga, comechè ammirabile, e d' alto stupor degna, d'avanti mi disparisce, ed essendo la mente da subita maraviglia, e profonda presa, così raccolta in se stessa e tacita ne ragiona ec. L'inclito martire proferì queste risolute voci con sì grave tuono, e sì coraggioso, che il re medesimo gran maraviglia ne prese, e tutti coloro, che v' eran presenti, furono da disusato stupore occupati, levando a mente attonita al miracolo del singolar valore, on-

onde il giovane generoso avea per nulla ogni corporal patimento.

MARAVIGLIOSAMENTE. con maraviglia. L. *mirifice*. S. disusatamente. stranamente. mirabilmente. a maraviglia. altamente. grandemente. stupendamente.

MARAVIGLIOSO. che apporta maraviglia. L. *admirabilis*. S. miracoloso. mirabile. raro. strano. inudito. non mai più veduto. affatto inusitato. degno di stupore. fuor dell'uso. da stupirne (*v. maravigliare*) stupendo. che par incredibile, e pure è vero. strepitoso. oltre maraviglioso: oltramirabile che è, pare ec. gran fatto. che dà, che fa maraviglia *a chi lo vede ec. Che* maraviglia fanno *a chi l'ascolta*, P. che è di maraviglia, una maraviglia; e maraviglia. che veduto, udito ec. stordisce, disvia tutt' altro pensare per maraviglia.

Agg. ad udire. a riguardare. ad udir dire, non che a riguardare sì, che assente, che sia appena chi il *vede*; *se tu sei or, lettor, a creder lento Ciò ch' io dirò, non sarà maraviglia*; Che io, ch'il vidi, appena il mi consento; *D. Inf.* 25.

MARCIA. umor putrido, che si genera negli ulceri, e simili. marciume: marcio. L. *tabes*, *pus*. v. putredine.

MARCIO. *add.* marcioso: marcito; pien di marcia. L. *tabidus*. S. vedi putrido.

MARCIRE. divenir marcio. L. *putrescere. tabescere*. S. putrefarsi. corrompersi. guastarsi. v. imputridire.

metaf. non è per vecchiezza marcita la gloria del vostro nome, anzi oggi più che mai fiorisce.

MARE. universale congregazione d' acque. L. *mare*. S. marina. pelago. stretto. oceano. seno. golfo, *e i nomi particolari*. indo. tirreno. rosso. morto. adriatico. atlantico, persico. maggiore. pacifico, mediterraneo ec.

Agg. alto. vastissimo. salso. ceruleo. amaro. tempestoso. gonfio. combattuto da contrarj venti. turbato. fiero. aspro. cruccioso. che frange: *Petr. S.* 237. orrido. profondo. instabile. fallace. infedele. cupo. sordo. in calma. in fortuna (*v. burrasca*) periglioso. lusinghevole. placido. piano. immenso. tardo, e grave al remo; *Dov. Vit. Agric.* indomito. insano; P. ondoso, P. tranquillo. agitato. pieno di scogli *o* scoglioso. spianato. grossissimo.

* il mare imbiancava per li ripercossi marosi. Con quel legnetto col quale guadagnato avea la mercanzia, dato de' remi in acqua, si mise al ritornare. E già nell' Arcipelago venuto, levandosi la sera scirocco, che non solamente era contrario al suo cammino, ma ancora facea grossissimo il mare, cui il suo piccol legno non avrebbe potuto comportare, in un seno di mare, da quel vento coperto, si raccolse. Il mare quasi che col suo fremere fragoroso chiesto non avesse niuna cosa altro, che il Profeta Giona, chiamandosi allora pago e contento, subitamente ristette: pose giù il furore; avvallarono tosto le sollevate e gonfie onde, ed apersero placide nel loro natural piano al risorto legno il cammino. nel far della sera mise un vento tempestoso, che faceva altissimo il mare, grossissimo, e gonfiato..... Prendere alto mare. trascorrere per alto mare. faceva il vento i mari altissimi. nave combattuta da infinito mare. il vento facea grossissimo il mare. sostenere travaglio di mare. mare combattuto da contrarj venti. entrare, mettersi in mare. il mare ondeggia. rompere in mare. avendo rotto in mare, e perduto suo arnese. la nave sega, solca il mare. stride il mare per le percotenti onde. tirarsi, trarsi co' remi in mare.

MAREA, mareggiata; mare crescente; gonfiato, v. tempesta §. 1.

MARGHERITA. margarita. v. perla.

MARGINE. parte estrema. L. *margo*. v. estremità.

MARIA VERGINE, la Madre del Figliuol di Dio. L. *Maria*. S. Vergine, e Madre. Sposa di Gioseffo. Figlia di Gioachino. quella, il cui seno l'eterno Verbo scelse per suo albergo; di cui prese umana carne. Madre del Redentore. Regina, avvocata nostra: *aggiunti che possono prendersi per sinonimi, come altri qui sotto notati*.

Agg. Vergine purissima. immacolata: d'ogni parte intera. Avvocata degli uomini. Regina degli Angeli. Imperatrice dell' Universo. Madre di grazie, di misericordie. avvocata de' peccatori. esempio d'ogni virtù. vergine, e insieme feconda. santa prima che nata. eletta. benedetta fra le donne. felice. clemente. gloriosa. vestita di sole, coronata di stelle. in cui il sommo sole ascose sua luce. la prima delle vergini saggie. Figliuola, e Madre del suo parto divino. che torna in allegrezza il pianto d' Eva. piena d'ogni grazia, senza esempio, cui non fu simile nè prima, nè poi. *e bastino questi per saggio degli innumeravili, che si potrebbero addurre.*

Simil. Qual Cielo. Sole. Stella. Luna, *e mill' altre, le quali veggiansi negli scrittori delle lodi della Vergine, fra gli altri nel P. Moroce. nella sua Polianteo Mariana*.

* Voi gran Madre di Dio dell' umanato Verbo grazioso, albergo foste, e col vostro alto consenso deste alla redenzion nostra principio.

MARINAJO. nome generico d' ogni guidator di nave. L. *nauclerus*. S. barcajuolo. nocchiero. navicellajo.

Agg. povero. bugiardo. arrischievole. empio. bestemmiatore. nudo. infedele. avaro.

* La marina, che aveano il travagliato legno in abbandon lasciato, se veggendo fuori del loro avviso a miglior sorte serbati, ripreser cuore, ed assai riconfortati si dieder di nuovo al governo della nave, e l' affannata ciurma prestava pure servigio al pericolante vascello.

MARITAGGIO. contratto fra uomo, e donna di vivere insieme insino alla morte, che per niun caso, fuorchè per morte, scioglier non si può. L. *matrimonium*. S. matrimonio. sposalizio. sposamento. nozze. nodo sacro, indissolubile. parentado: *Insieme fecero* parentado. *Bocc. Nov.* 17. giogo maritale. accasamento. impalmamento.

Agg. nobile. vantaggioso. uguale. sacro. felice, lieto. onorevole. legittimo. solenne. acclamato. celebrato con allegrezza: con pompa: con felici auspicj.

MARITARE. §. 1. dar marito alle femmine. L. *maritare*. S. sposare. congiungere in matrimonio. legare. mandare a marito, donar marito, *Se a voi piacerà di* donarmi marito: *Nov.* 18. mettere, acconciare *in casa i conti ec.* accasare, allogare. far nozze con ec. dare, *semplicemente: Poi alla fine a un figliuolo del duca di Capova* datala: *Bocc. Nov.* 31. dare a, in, per moglie la *tale* al *tale*: dare a marito *la figliuola*. e dare per marito *alla figliuola*; *e* dare per isposa *la figliuola*; *e* dare il tale alla tale. dar *Beltramo alla damigella*: *e* dare una ad uno, *e* in uno; *donde argomentato di* darla in tale, *che vi piacerà*; *Bocc, Nov. ult.*

Avv. riccamente. nobilmente. onorevolmente. secondo la condizione. con buona dote; con iscudi mille di dote. altamente. in maniera, che stia bene. come più tosto potè. a tempo convenevole. a forza. bene ed altamente. ad *uno*: ad un buon giovane. in casa *i Conti Guidi ec.*

§. 2. *neut. pass.* prendere marito. L. *nubere*. S. sposarsi. prendere per marito: *e* prendere *semplicemente*, andare, ire a marito. impalmarsi. accasarsi. divenire uno marito di.... *e* una divenire sposa di.... accompagnarsi di legittimo matrimonio: *semplicemente*, con uno accompagnarsi.

Agg. segretamente. suo mal grado. bene. onorevolmente. con buona dote. dopo molte istanze, preghiere. di proprio volere. con fortuna. in presenza di.... ad uom suo pari. bene, male abbattendosi. con buona dote. (*v. dote*.)

MARITATO, maritata. v. ammogliato: moglie: marito.

MARITO. uomo congiunto in matrimonio. L. *maritus*. S. sposo. uomo con-

coniugato. consorte. allogato *in forza di sost.*

Agg. nuovo. amato. caro. fido. geloso. bene, male accordato co' costumi della consorte. leale. amante. gentile. la cui vita è assai dura, perchè abbattutosi a donna non bene a se convenientе.

* mandare, andare a marito, essere da marito. prendere per marito. venuta in età da marito. recare a marito, *della roba, che si porta.*

MARMAGLIA. canaglia, bordaglia; ciurma; gente vile. v. plebe.

MARMO. pietra fina, e dura di diversi colori, e spezie. L. *marmor*. S. sasso marmorino, *e semplicemente* sasso. pietra. selce, macigno, *e le spezie particolari.* porfido. verde antico. giallo antico. alabastro. diaspro. serpentino *sost.* granito ec.

Agg. duro. fino. grave. saldo. puro. terso. raro. orientale. verde, *ed altri colori*, egizio. macchiato. mischio; screziato: *aggiunto che pare potersi dare ad altri marmi di varj colori.* serpentino *add.*

MAROSO. fiotto di mare. L. *fluctus*. v. flutto.

MARTELLO. strumento noto per uso di battere, o picchiare. L. *malleus*. S. mazzuolo *(di legno) e* mazzapicchio. maglio. mazzo. mazzuolo.

Agg. pesante. forte. di ferro. grande.

MARTIRE. v. affanno: martirio.

MARTIRE. quello, che è, ed è stato martirizzato. L. *martyr.* S. che ha reso testimonianza della santa fede col suo sangue. eroe della fede

Agg. forte. invitto. glorioso. santo. ammirabile. inclito. costante. illustre magnanimo. morto di cruda morte; a gran tormento.

* Il Cristiano saggio amando meglio una gloriosa morte in onore dell'Evangelica legge soffrire, che un' odiosa vita godere con discapito della Fede, andava con lieto e coraggioso animo incontro agli apprestati tormenti. Fu dunque in man dato a' barbari giustizieri, da' quali mentre era con tormenti acerbissimi martoriato, rivolto a Dio con fervorose preci, voi, o Signore, esclamava, voi, che siete d'ogni cuore finissimo conoscitore, ben sapete, che mi sospinge a sostenere carnificina sì cruda il giusto zelo della Evangelica legge: questa mi stringe a sofferire cotanto acerbi dolori, da' quali mi sento a mano a mano consunto e finito.

MARTIRIO. §. 1. tormento, che si patisce nell' essere martirizzato. L. *martyrium.* S. tormento. pena. strazio. supplizio. martire; martorio. dolore. scempio. cruciato; cruciamento. tortura.

Agg. durissimo. orribile. strano. inaudito. da non reggervi la natura. crudele. insoffribile. atroce. crudo. grave. incontrato, tollerato da' santi con riso, con festa, con giubilo.

* accendersi di desiderio per sostenere il martirio. rendere testimonio alla Fede collo spargimento del sangue.

§. 2. passion d' animo. v. affanno.

MARTIRIZZARE. tormentare, o uccidere quelli che non si vogliono ribellare dalla fede di Cristo. L. *martyrio afficere.* S. martoriare. fare scempio. tormentare. cruciare. straziare. mettere a' martirj.

Avv. duramente. barbaramente. v. *agg. a* martirio.

* martoriare. tormentare i rei per trarne la confessione de' delitti; *onde diciamo* porre, mettere al martorio. sostenere, sofferire il martorio. fecegli martoriare, e per martorio confessarono.

MASCELLA. v. gota.

MASCHERA. faccia, o testa finta di carta pesta, o simil materia. L. *persona.* S. larva. traviso. volto. figura dipinta.

metaf. non potrei mai abbastanza spiegarvi a quante menzogne per mezzo degli esperimenti si sia tratta via la maschera. imporre, metter la maschera delle vane apparenze. mascherate sembianze.

Agg. ridicola. strana. brutta. di mostro; di demonio. di ninfa ec.

MASCHERARE. §. 1. *neut. pass.* coprirsi con maschera; andare in maschera. L. *larva indui: personatus incedere.* S. travestirsi. travisarsi. immascherarsi.

Agg. capricciosamente. da ninfa. in abito, in sembianza di satiro ec.

§. 2. *att.* v. palliare.

MASCHIO. *add.* di sesso maschile: mascolino: maschile. *Qui figurato.* v. virile.

MASNADA. compagnia di gente armata. L. *militum manus*, *e* compagnia di gente *semplicemente*, caterva, stuolo. v. schiera. truppa.

* scoperse molti Etiopi, che andavano errando in grosse masnade; masnada che corre la campagna, la diserta, le dà il guasto.

MASNADIERO. v. assassino: ladro.

MASSA. quantità indeterminata di qualsivoglia materia ammontata insieme. L. *massa.* S. mucchio. moltitudine. catasta. ammassamento. adunamento aggregato *sost.* aggregamento, cumulo. acervo *V. L.* monte, bica. stipa. congerie *V. L.*

Agg. grande. alta. rotonda. in forma di cono. confusa. soda.

MASSERIZIA. §. 1. v. risparmio.

§. 2. v. arnese.

MASSIMA. vedi assioma; sentenza §. 3

MASSIMAMENTE. *avv. che importa comparazione tacita, spiegando accrescimento, o singolarità* L. *maxime.* S. principalmente. singolarmente. spezialmente. particolarmente. fra l'altre cose. più d'altro. soprattutto. massime. tanto più. maggiormente.

MASTINO. v. cane.

MATERIA. §. 1. soggetto de' componimenti. v. argomento §. 4 suggetto.

* ampia, dolorosa, fiera, lieta materia di ragionare. tor materia di dire, *vale per tor l'occasione.*

§. 2. cosa intorno a cui l' agente opera. L. *materies.* S. cosa. che; il che: *Et in questa maniera gettato dal mare ora in qua, & ora in là, senza mangiare,* siccome *colui, che non aveva* che: *Nov. 14. Perocchè la fantasia nol può aiutare, che non ha* il di che: *D. Conv.*

Agg. agevole a lavorare; difficile, sorda a rispondere all'intenzione dell' arte, *Dant. Par. 1.*

* Materiale. ignorante. rozzo. io sono di queste cose materiale e rozzo. uomo materiale, e grosso senza modo.

MATRIGNA. moglie del padre di colui, cui sia morta la madre. L. *noverca.*

Agg. dura. molesta. ingiusta. aspra. austera. nemica. rigida. crudele. acerba. invidiosa.

MATRIMONIO. v. maritaggio.

* matrimonial legge, matrimonial nodo. contrarre, strignere, conciliare matrimonio. legato a matrimonio.

MATTEGGIARE. far mattezze. v. folleggiare.

MATTEZZA. mattìa. v. follìa.

MATTINA, *e* mattino. la parte del giorno dal levar del sole sino al mezzo dì. *per lo più prendesi per l'ore prime del giorno.* L. *mane.* S. alba. aurora. tempo prima che il sole s'alzi. il levar del sole. il cominciar del giorno. il far del giorno.

* la vegnente, la seguente mattina. dalla mattina al sol nascente fino al coricarsi di buon mattino.

Agg. fresca. chiara. serena. piacevole per leggier venticello. in cui l' aer fosco ad imbiancarsi, a rosseggiare incomincia. in cui incominciano a sparire le stelle.

MATTO. pazzo. v. folle.

* matta bestialità. matta impresa. matta e bestial presunzione. cadere in mattezza. il quale quasi matto era e di perduta speranza. mattamente credi, se così credi. *inconsideratamente.*

MATURITA'. maturezza §. 1. grado, o stato, a cui giunte che sian le cose, hanno la perfezione, che ad esse conviensi. v. perfezione

* Per questa cultura l' orzo più tardi a maturità viene. l'uva di queste viti è molto vinosa e lucida, e tosto maturezza, maturità riceve. ogni dura cosa in processo di tempo pur si matura ed ammollisce. le biancheggianti biade davan segnale di lor maturezza. nel tempo, che le frutta manifesta maturità dimostrano.

§. 2. saviezza. v. prudenza.

MA-

MATURO. §. 1. condotto alla sua perfezione. L. *maturus*. v. perfetto.

* grave. inoltrato negli anni. anni, età matura. non altrimenti che un giovanetto, le amorose fiamme nel maturo petto ricevette.

MAZZO. certa poca quantità d' erbe, fiori, e simili. mazzuolo, *detto solo di quantità di fiori*. L. *fasciculus*. S. fascetto. mazzetto; mazzettino; mazzolino. fastelletto; fastellino.

Agg. gentile: odoroso. picciolo.

M E

MECCANICO. v. abbietto.
MEDESIMEZZA. v. identità.
MEDESIMO. v. istesso.
MEDIATORE. quegli che s' intromette tra l' una parte, e l' altra: mezzano. v. intercessore.
MEDICAMENTO. v. medicina.
MEDICARE. curare l' infermità. L. *mederi*. S. curare. guarire. sanare. fare una cura. fare medicina. dare medicina. far cura. far rimedio. *E dice, che egli appare niuna medicina al mal dello stomaco esser migliore, che quella*, che egli vi farà, *Bocc. Nov. 92.* opesar con sughi, con erbe a serbare in vita; a recare, a donar salute: a sichiamare gli spiriti, il vigore. adoperare *la ruta* contro il, del *veleno ec.* adoprarsi con rimedj a trarre da morte, a render le forze. ajutare con rimedj.

Agg. secondo l'arte, con opportuni rimedj. con erbe, sughi pieni di virtù eccellente, vitale. diligentemente. adoprando medicine. ottimamente uno di un male, *e* il male di *uno*, ad *uno* della febbre; del male dello stomaco.

MEDICINA: cosa, che s'adopra a pro dell'infermo, per fargli ricuperare la sanità. L. *medicina*. S. medicamento. rimedio. antidoto. succo salubre, vitale. farmaco; alessifarmaco. panacea.

Agg. leggiera. a proposito. opportuna, salutifera. appropiata. certissima. utile. specifica, di cui null' altra è migliore, e più efficace. presta. unica. conforme il male. ristoratrice. di grandissima virtù. che riempie le membra di vigor nuovo. provata. amara. spiacevole a' sensi. a sostentamento, a ricuperazione della sanità. alienatrice del dolore, del male ec. semplice. composta di molti ingredienti. venuta di lontano paese. novellamente trovata. corta, insufficiente al male, al dolore, contro la pestilenza, alla febbre. preservativa. alterante. purgativa. che adopera, opera soavemente, gagliardamente.

* Certissima medicina a tanto male. comporre medicine. dare, porgere, usare, apprestare, apparecchiar medicina; porre la medicina al male. ajutare l'infermo, sovvenirlo di medicina. medicinale rimedio. studiare, leggere in medicina.

MEDICO. maestro di medicina. L. *medicus*. S. dottore in medicina, di medicine. curator d' infermi. maestro *semplicemente*.

Agg. pratico. vecchio. dotto. diligente. in iscienza molto profondo. che sa gli arcani della natura. che conosce ogni virtù dell'erbe, dell'acque: ne sa ogni uso che sa togliere a morte i corpi frali. di chiara fama. valente. celebre. eccellente. accreditato. di fisica. in cirugia. grandissimo: *Egli non sono ancora molti anni passati, che in Bologna fu un* grandissimo medico. *Bocc. Nov.*

* Medico in iscienza profondo molto. medico grandissimo in chirugia. medico grandissimo, e di chiara fama.

MEDIOCRE. dicesi di cosa, che sta tra il molto, e il poco. L. *mediocris*. S. mezzano. di comoda *quantità, qualità ec.* competente. di mezzo fra gli estremi. temperato. convenevole. ragionevole. che ha, tiene mezzo.

MEDIOCREMENTE. con mediocrità. L. *mediocriter*. S. comodamente. tra poco, e molto. il molto e il poco, mezzanamente. competentemente. al convenevole. convenientemente. così ragionevolmente. misuratamente. non molto nè poco, ma in quel mezzo.

MEDIOCRITA'. astratto di mediocre. L. *mediocritas*. S. mezzanità, e mezzanezza.

* tenere, serbare la mezzana via. mettersi nella mezzana via.

MEDITARE, esercitarsi nella meditazione. L. *meditari*. S. considerare. contemplare. ruminare. riandar col pensiero, colla mente. riflettere, pensarsi, *e* pensare. contemplare, considerare.

MEDITAZIONE. opera di mente piena di studio, che cerca il conoscimento della verità nascosta, con iscorta di propria ragione. L. *meditatio*. S. v. contemplazione: considerazione.

MEGLIO. *nome comparativo; più buono*. L. *melior*. v. migliore. *Il Ruscelli annot. al c. 14. del Furioso intorno a questo nome osserva, Che meglio non si congiunge mai con nome sostantivo: nè però direst* meglio panno, meglio stanza, meglio patto ec. *ma solo usati neutralmente;* meglio di lui, d' altrui ec.

MEGLIO *avv.* più bene. L. *melius*. S. più.

* amo meglio di dispiacere a queste mie carni, che di lusingarle.

MELENSAGGINE. v. scempiaggine.
MELODIA. soavità di canto o di suono. L. *melodia*. S. v. armonia, canto.
MEMBRO. mentre la mia vita sosterrà queste membra. membra cascanti e deboli. uom membruto. *met.* era il principal membro del suo seame, consiglio, ceto, città ec. membro di ragionamento.

MEMORABILE. memorevole: memorando; degno di esser memorato, ricordato. cosa da farne nota. v. ricordevole.

MEMORARE. ridurre a memoria. L. *memorari*. S. ricordare. metter in mente. far sovvenire. ritornar alla memoria. rammentare. recare, ricondurre alla mente. rimembrare. membrare. rammemorare. suggerire. mentovare. far ricordanza. motivare. v. ricordare.

Avv. con certi segni. per manifesti indizj. ridicendo. mostrando. facendo menzione. nominando. v. ricordare §. 1.

MEMORIA. §. 1. memoriale. Cosa data, lasciata o posta in contrassegno di che che sia per ricordare. L. *monumentum*. S. ricordo. rammemoranza. monumento. nota. segno. v. pegno §. 2. segnale.

* quello sarà sincero argomento d' una verace amicizia, quando col tempo la memoria del trapassato amico non si estingue, nè lui morto, muore, ma viva sempre, fresca, vigorosa, e gagliarda mantiensi.

§. 2. una delle potenze dell' anima, il cui atto è ricordarsi. L. *memoria*. S. mente. pensiero. reminiscenza.

Agg. labile. debile. ferma. fissa. buona. vivace. certa. ammirabile. tenace. pronta. felice. custode del tempo. tesoreria delle cose apprese, intere.

§. 3. l'atto della memoria. il ricordarsi. L. *recordatio*. S. ricordanza. ricordazione; ricordamento. rimembranza. ricordo. spezie. immagine presente della cosa passata. rammemorazione.

* Il sito della camera, le dipinture, ed ogni altra cosa notabile, che in quella era, cominciò a riguardare, ed a fermare nella memoria. le quali parole fermamente nella memoria ritenne. a memoria mi torna. nella memoria corre. mi corre alla memoria. far memoria, menzione. fuggir la memoria. avere a memoria, nella memoria. recarsi a memoria. ricercar la memoria *pensar bene per ricordarsi*. trarre dalla memoria. uscir fuori della memoria. serbare nella memoria. sinnovare, rinnovellare, rinfrescar la memoria. dileguarsi dalla memoria.

* §. 4. nome, fama, riputazione. memoria macchiata con isfregio d' infamia. condannare la memoria d' alcuno per le sue operazioni malvagie.

Agg. nuova. fresca. viva. antica. perpetua. *E dalle qualità degli oggetti*. dolce. lieta. acerba. dolorosa. onorevole. cara. vergognosa.

MENARE. condurre da un luogo all' altro. v. condurre §. 1.

* Era da diversi casi della fortuna menato. trionfi menati in sul Romano Campidoglio. lasciarsi menare alla speranza. que' frutti che la terra mena, *produce*, non lavorata. menare a effetto, a perdizione, a salvamento, a vita eterna. menar la danza *guidare il ballo*. menar le mani attorno, *dar pugna*, *percuotere ec.* menar moglie. menar per parole, *tenere a bada con parole*. menar per lunga, *allungare studiosamente*. una menata, *manciata* d'erba, di salvia ec. malmenare, maltrattare, *tribolare*.

MENDA. mendo. v. vizio §. 2.

MENDACE. mentitore. v. bugiardo, mentitore.

MENDICANTE. che mendica. L. *mendicans*. S. mendico. accattapane. accattatore. v. mendico.

MENDICARE. chieder limosina per sostentarsi. L. *mendicare*. S. accattare; viver d'accatto. chieder per amor di Dio. andar pezzendo. tapinare; andar tapino, tapinando per *la città ec.* sostentare, passar la vita, sua vita mendicando. v. limosinare §. 1.

Agg. a frusto a frusto; a tozzo a tozzo; *e* sua vita a frusto a frusto. v. *a* mendicare §. 1.

MENDICITA'. povertà estrema. L. *mendicitas*. S. mendicaggine. meschinità. miseria. poverezza. v. povertà.

MENDICO. quegli, che è necessitato andar accattando per sostentarsi. L. *mendicus*. S. accattatore. bisognoso. povero in canna. *cioè* estremamente; e *semplicemente* povero. malestante. indigente. disagiato. misero. mendicante. tapino. scalzo *sost.* pitocco. paltone; paltoniere. meschino. miserabile. scusso. stremo. abbruciato di danaro. *Dav. Tac. st. 1.* pezzente. necessitoso, che accatta, va accattando per Dio, per amor di Dio. *Mise in abito lui di pellegrino*, Il qual per Dio di porta in porta accatti: *Ar. 42.* di che ancor n'andrai tristo, e mendico, e ramingo pel mondo.

Agg. vile. disprezzato. mal veduto. scacciato con aspre parole. coperto di cenci, d'abito logoro. degno di compassione. ridotto in estrema necessità. importuno. insaziabile. che sempre si duole. affamato. piagnente. tristo. smorto. squallido. querulo. che non sa, non fa altr'arte, se non l'arte dell'accatteria.

MENO. *add.* v. minore.

MENO. *avv. di quantità: vale, e nota* difetto della cosa quanta, ed ha relazione al più. L. *minus*. S. minormente. manco *avv.* di manco: di meno. poco *avv.* piccolamente. scarsamente. vie meno.

* Credeste lei dover esser non men che gran donna. la meno gente e potenza talor vincono i grandi eserciti, *la minore*. essi di gran lunga sono da molto meno. Quella fontana gittava tant'acqua, che di meno avria macinato un mulino. aver meno un occhio, una mano, un piede. nè più nè meno, così appunto, come *se*. da grave dolor vinto venne meno *divenne*. venir meno *val per met.* consumarsi, ridursi al niente, mancare. il tesoro lasciato dal padre venne meno. l'umana mente verrebbe meno, e nol potrebbe soffrire, o sostenere. venir meno ad altrui della sua fede. donne, cose men che oneste.

MENOMARE. far minore. v. diminuire §. 1.

* il suo amore mai per distanza non menomossi, non si diminuì. non sostenne diminuimento, diminuzione.

MENSA. §. 1. arnese noto, su cui posansi le vivande. L. *mensa*. S. tavola. desco.

Agg. apparecchiata. imbandita.

§. 2. v. convito.

* le vivande dalle tavole furon rimosse. data l'acqua alle mani si misero a tavola, si assisero a mensa. metter tavola. far solenne banchetto. celebrare, tenere, far solenne, sontuoso convito.

MENTE. §. 1. v. intelletto.

§. 2. per tutta l'anima. v. anima §. 2.

* Soverchio fuoco nella mente concetto, *amore*. ben dispostamente. cacciar fuori della mente, *dalla memoria*. commuoversi la mente, *turbarsi l'animo*. contaminar la mente, *corrompere l'animo*. corrottamente. menti poco ferme nel bene. destar le menti. aver a mente. aver la mente rimossa, *alienata*. incitare, accendere, infiammar la mente. mente inferma. o malvagità di mente. mente presaga de' suoi danni. mettere, dare, por mente ec. *guardare, osservare*. tutto postosi mente. *miratosi per tutta la persona*. recarsi a mente, *ridursi alla memoria*. se con sana mente sarà ciò riguardato, *con mente non offuscata da passione*. ridursi, ritornarsi, richiamarsi alla mente, alla memoria.

MENTECATTO. infermo di mente. L. *mentecaptus*. v. folle.

MENTIRE. dir bugia. L. *mentiri*. S. dire il falso. parlar contro la verità saputa. saper esser altrimenti di quello che si afferma. dir menzogne. rivolgere la verità in altre forme. fingere. partirsi dal vero. dire men che il vero.

Avv. a posta. bruttamente. sfrontatamente, a proprio danno: ingiuriosamente. altrui, *E per questo conviene che noi altresì mentiamo altrui: Bocc. Nov. 90.* per la gola, e ben per la gola. per viltà. componendo favole.

* Se le vostre parole non mentono: tu ne menti. tu menti ben per la gola. egli non mi lascia mentire, *di chi si reca in testimonio*. di niente ti mentisce. deh come possono gli uomini con aperto viso mentire? mentita forma, mentite sembianze, *menzognere*. mentite larve.

MENTITA. accusa, o rimprovero di menzogna. L. *mendacii objectatio*. S. mentimento *A.*

Agg. pubblica. solenne. provata.

MENTITO. v. falso *add.* §. 1.

MENTITORE. che mentisce. L. *mendax*. S. bugiardo. falso. ingannatore. mendace. menzognero. ingannevole.

Agg. sfacciato. spergiuro.

MENTOVARE. far menzione. L. *commemorare*. S. memorare: rammemorare. ricordare. nominare. far ricordanza, memoria. (*v. menzione*) rammentare. vedi memorare; ricordare §. 1.

MENTRE. *avv.* di tempo interposto. L. *interea*. S. intanto. in quel tempo. in questo, in quel mezzo tempo, e in questo, in quel mezzo, *Per dubbio ch'ella ha forse, che non s'arda* in questo mezzo, *che a giostrar si tarda: Ar. 22.* Come; Come *il volea dimandare chi fosse, ed ecco ec. Boccaccio Nov. 66.* fra tanto. nel mezzo, *a per non sentire la noia della parola già ciascuno* nel mezzo *dell' andare sonando ec. cioè* mentre andavino ec. *Sann. Arc.* in questo, in quel mentre. in quel tanto. tra. di mentre: in mentre: che. sul *fare ec.* sopra il *fare; nel fare*: facendo: *Tornando la detta reina morì* sopra il partorire, *Vill. 9. 248.* tra: tra *il ragionare; il cenare; la cena ec. certo* tra le lagrime *mi dava tal nome ricordandolo alcun conforto, Bocc. Fiam. 3. cioè*, mentre io lagrimava. fra 'l sonno; fra via: *Quando fui desto innanzi la dimane piangar sentii* fra 'l sonno *i miei figliuoli. D. Inf. ult.* vale: mentre dormivano.

MENZIONE. commemorazione. L. *mentio*. S. discorso. ragionamento. nominazione. ricordo. memoria. ricordanza. rimembranza. rammemorazione. ricordazione.

Agg. lunga. onorata, gloriosa: con lode. *E secondo le qualità degli oggetti*: spiacevole, grata ec. v. memoria §. 1.

MENZOGNA. v. bugia.

* Verità, che ha sembianza di menzogna. le sono cose da tacere, che hanno faccia, colore di menzogna. dire, proferire, usare, avere alla mano le menzogne.

MENZOGNERO. che dice menzogne. v. bugiardo; mentitore.

MERAVIGLIA. v. maraviglia.

MERCANTARE. far mercanzia. L. *mercari*. S. mercanteggiare. trafficare. negoziare; far negozio. mercare. esercitar la mercatura. incettare; fare incetta. portar mercanzia in qua, e in là, così sostentando sua vita; mantenendo suo stato con comprare, vendere, barattare ec.

* Far mercato. tener mercato di checchessia, trarne vendita. far luo-

no o gran mercato, *vendere a vil prezzo*. guastarsi il mercato, *non accordarsi del prezzo*. averne gran mercato.

Agg. con sollecitudine, e con istudio assai accortamente. lealmente: cambiando. vendendo a minuto. più cose.

MERCATANTE, *e* mercante. quegli, che conduce le robe da un luogo all' altro, a fine di venderle per guadagno. L. *mercator*. S. trafficante, negoziatore; negoziante. incettatore. merciajo, *che vende cose minute attinenti al vestire*; merciajuolo; mercantuzzo. trafficante. trafficatore.

Agg. leale. avaro. pauroso della sua mercanzia di perdere. avido. industrioso. sottile d' invenzioni a suo vantaggio, sollecito. che per poco arrischia. bugiardo. i cui fatti sono le più volte intralciati in qua, e là, nè si possono di leggieri, e subitamente stralciare. *Bocc. Nov.* 1. cui sì bene avviene della sua mercanzia, che ne diviene ricchissimo; divenuto in pochi anni ricco, e famoso: *Bocc.* che si fa buon credito; non si avventa alle cose, alle mercanzie: non si mette troppo nell'affondo, *cioè* al di sotto. sagace. usurajo. ricco. ricco ricco. di fede; di diritta, di chiara fede, e leale. accreditato. picciolo. di gran traffico. *d'opera; di dappocaggine*; *di sera ec.* fallito.

MERCATANZIA, *e* mercanzia. effetti, e robe, che si mercantano. L. *merx*. S. merce. robe. carico.

Agg. preziosa. di poco valore. di lontano paese. facile a vendere. rara. da pochi soldi. di poco, di gran valore. cercata. esibita. straniera. messa in mostra. di grande spaccio.

MERCATURA, arte, o esercizio del mercatare. L. *mercatura*. S. negozio. traffico. mercanzia. *arte*. mercimonio.

Agg. di gran guadagno. di poco rilievo, utile. onorata. di robe vili, di seta ec.

MERCE'. oh mè. ahi mercè per Dio, *forma di gridare* ajuto, misericordia. mi chiese mercè per Dio. chiedere perdonanza e mercè. chieder mercè colle mani in croce, *dono, favore, grazia, ajuto, e misericordia*. lei gridante mercè svenarono. gridando forte mercè. ben vi prego, che voi abbiate della mia vita mercè. La Dio mercè e la vostra ho ciò che io desiderava, *per benefizio*. voi (la vostra buona mercè) tosto libera mi vedrete. rimettersi all'altrui mercè, *discrezione, misericordia*. mercè dell' avarizia, che colle ricchezze cresce ec. *a cagione*.

MERCEDE. §. 1. riconoscenza. L. *merces*. v. guiderdone.

§. 2. quello che per patto si dà a chi serve. L. *merces*. S. paga. pagamento. salario. stipendio. provvisione. merito. fatica: *voglio* le mie fatiche *vocabol.*

Agg. pattovita. dovuta. ritenuta. giusta. eguale alle fatiche. proporzionata all'uffizio, all'impiego. scarsa. abbondante.

MERCENARIO. mercenajo; che serve a mercede, *cioè* a prezzo. L. *mercenarius*. S. v. servidore.

MERETRICE. femmina, che fa copia altrui del suo corpo per mercede. L. *meretrix*. S. cortigiana. putta. donna che ha gettata via la sua onestà. bagascia. baldracca. giovenca: giumenta, *metaf.* mandracchia. femmina cattiva. nemica dell' onestà. femmina di mondo, mondana, *e semplicemente* mondana. donna, femmina da conio, *D. Inf.* 18. *val* per moneta coniata, di partito; pubblica. carnalaccia *cost.*

Agg. vile. infame. avara. insaziabile. impudica. sfacciata. rapace. ingannatrice. sozza peste dell' anima e del corpo ancora. venduta. vituperata. disposta per picciol pregio a compiacere qualunque uomo.

MERIGGIO. il tempo del mezzo dì essendo il sole al meriggio. avendo il sole passato il cerchio di meriggio. nel più fitto meriggio, e più brillante. di ben *mezzo giorno* essendo ella un dì di meriggio uscita di camera. le meriggiane ore, il meriggiano riposo.

MERITARE. §. 1. *att.* dare merito, *cioè* premio, guiderdone. L. *praemio afficere*. v. guiderdonare.

§. 2. *neut.* esser degno di male, o di bene secondo l' operazioni. L. *mereri*. S. confarsi bene ec. a .... per l' *opere ec.* guadagnare *una cosa*: *e neut. pass.* guadagnarsi *bene ec.* esser mercè *impersonal*. *Tu se' povero, ma* egli sarebbe mercè *che tu fossi molto più. Bocc. Nov.* 90. *cioè* meriteresti, star bene: *Deh come* ben ti sta ec. *Bocc. Nov.* 79. star il dovere, essere bene investito ad *uno ec. ma forse non usterebbonsi in buona parte*. farsi *uno perdonare ad altri ec. Ora sgombrando il passo (la fortuna) onde tu entrasti* fammisi perdonar molt' altre offese; *Petr. Canz.* 15. *vale*, merita, che io le perdoni ec. valere. *Il mio signore mi fa più onore che io* non vaglio: *Bocc. N.* 69. seguire merito a *me di un fatto ec.* convenirsi.

Avv. per giustizia. per certa convenevolezza. in supremo grado, veramente. per proprio studio, valore. condegnamente. secondo l' opinione di..... per la sua virtù. appresso *uno*.

§. 3. fare bene ad uno, alla repubblica ec. L. *benemereri de republica ec. e dicesi* meritare della patria di uno ec. S. beneficare. promovere il vantaggio e il bene ec. ajutare. giovare. adoperare, e adoperarsi molto, bene ec. in pro, in utile di alcuno.

Agg. coll'opra, co' consigli, a costo, a rischio della propria vita, di *uno, e* da *uno*. *Ma meglio* di uno; S' io meritai di voi *mentre ch' io vissi*. S' io meriti di voi assai, o poco. *D. Inf.* 26.

MERITEVOLE. che merita; che ha merito d' essere premiato, lodato ec. castigato, biasimato ec. *usandosi e in buona e in mala parte*. L. *dignus, meritus*. S. degno. che si ha da *lodare, lodarsi, biasimarsi*: *e semplicemente* da lodare; biasimare. da ricompensare con premj ec. da dover esser riconosciuto; ricompensato.

MERITEVOLMENTE. con merito. L. *merito*. S. a ragione. degnamente. dovutamente. debitamente. giustamente. meritamente. secondo ragione, dovere. con ragione. a diritto. legittimamente. v. giustamente.

MERITO. §. 1. il meritare. L. *meritum*. S. pregio. valore. virtù; *Quantunque Pampinea per sua cortesia più che per mia virtù mi abbia di voi tutte fatta reina ec. Bocc. N.* 10.

Agg. alto. lodevole. inestimabile. sovrumano. degno di gran premio. cui non v' ha ricompensa proporzionata, per cui lodare ogni parlare ci sarebbe scarso. incompensabile.

§. 2. premio v. guiderdone.

MESCERE. confonder insieme. L. *miscere*. S. rimescolare, *e* mescolare. metter insieme cose diverse. mestare; tramestare. confondere. meschiare: trimischiare. travolgere. trambustare. v. confondere §. 1.

Avv. adagio adagio. secondo regola. con proporzione. alla rinfusa. con arte. una cosa con altre diverse. sì, che di molte cose *(di molti odori ec.)* si fa uno.

✝ Perotto si cominciò con loro a mescolare, *a intramettersi nella lora compagnia*.

MESCHINO. che è povero in eccesso, e per conseguenza, misero in qualunque genere d' infelicità. L. *mendicus*. S. mendico: infelice; misero. disertato. v. povero; infelice.

MESCUGLIO. confondimento di cose insieme, e l' aggregato delle cose messe insieme. L. *mixtura*. S. mescolamento. mescolanza. mischianza; mestura; tramestio. rimescolanza. rimescolamento. ammistione. tramescolamento. confusione. commischiamento. guazzabuglio: *Tac. Dav. An.* 2.

Agg. confuso. senza ordine. fatto secondo l'arte. risguardando alla condizion delle cose. con proporzione.

MESSA. sagrifizio, che offrono a Dio i Sacerdoti Cristiani. L. *missa*. S. sacrificio incruento: del sacro Altare, del Corpo, e Sangue di Cristo. sacrifizio eucaristico. sacra liturgia.

MESSAGGIERO. messaggere. che porta ambasciate. L. *internuncius*. S. messo; messaggio. nunzio. ambasciadore. legato. inviato. oratore. relatore. mandato.

Agg. saggio. grave. pratico. nobile, onorato. vecchio. fido. spedito a po-

posta. gradito. prudente. buon dicitore. valoroso. pubblico. straniero. accorto. diligente. che sa eseguir meglio, che non gli è detto.

MESSE. ricolta. L. *messis*. S. frutto. rendita di terreni.

Agg. copiosa. matura. aspettata. lieta. pari alla speranza, alla fatica.

MESTIERE. arte. L. *ars*. S. professione. esercizio. v. arte §. 1.

Avv. vile. meccanico. nobile. lucroso. necessario alla vita umana. umile. faticoso. servile. fabbrile.

* Soleva essere il lor mestiere, e consumarsi la lor fatica in trattar paci. dannevol mestiere. esser mestieri *di bisogno*.

MESTIZIA. affetto dell'animo. L. *maestitia*. S. afflizione. melanconia. tristezza. gramezza. lutto. duolo. accigliamento. amarezza. v. affanno: malinconia.

MESTO. che ha mestizia. L. *maestus*. S. addolorato. melanconico. tristo. sconsolato; scontento. accigliato. dolente: doglioso. malcontento, afflitto. travagliato. egro. vuoto, spento d'allegrezza. tale, che fa piangere. muove a pianto chi il vede. sconfortato. angoscioso. pien di tristezza. gramo. oscuro: *Scacciando dell'*oscuro, e grave *cuore colla mente strena i pensier tristi: Petr. Son.* 244.

Agg. gravemente. aicchè a se stesso incresce, riesce grave. qual chi ha gli occhi pieni di lagrime, e le preme sdegnosamente, le rattiene a forza. v. afflitto. malinconoso.

META, termine. L. *meta*. S. v. fine. §. 1.

METÀ. una delle due parti d'un tutto, tra loro eguali. L. *dimidium*. S. mezzo.

METTERE. §. 1. inchiudere. v. chiudere.

§. 2. porre. v. collocare.

MEZZANAMENTE. vedi mediocremente.

MEZZANITÀ. v. mediocrità.

MEZZANO, *sost.* v. intercessore: avvocato.

MEZZANO. *add.* mediocre. L. *mediocris*. S. nè molto nè poco. fra il poco e il molto. v. mediocre.

MEZZO. §. 1. quello col quale si fa una cosa. L. *instrumentum*. S. vedi istrumento.

§. 2. modo di fare che che sia. L. *modus*. S. via. invenzione. guisa: scala. ordine. argomento. arte. ragione: tenore. v. maniera §. 1.

§. 3. quello che è ugualmente distante da' due estremi. L. *medium*. S. cha è tra due termini. e *metaf.* quantunque ciò mezzo di nascoso si dicesse. mezzo tutto quel dì tra vivo e morto. mezzo lieta divenuta.

* *metaf.* ricever merito, acquisto, frutto. Se noi vi seminiamo le spirituali cose, che preziosissime sono, non è gran fatto, se noi vi mietiamo le temporali, che sono di piccol valore. Le tribolazioni, e le calamità sono que' campi, dove possiam mietere ricche palme di cristiana pazienza.

MEZZODÌ. punto della metà del giorno; mezzogiorno. tempo in cui il sole è a mezzo il cielo. L. *meridies*. S. meriggio. meriggiana. quando il sole è più alto; nella sua maggior sommità quand' è salito a mezzo giorno.

Agg. fervido. fitto. *e vale* il colmo del caldo del giorno. *Or avvenne, che andando un dì ec.* di fitto meriggio; ec. *Bocc. N.* 72. pieno: *I Camnunghi ec.* in sul pieno meriggio ec. *scesero del poggio ec. Vill.* 10.

M I

MICIDIALE. v. omicida.

MIDOLLA, e midollo, la parte più interna della pianta. *metaf.* altra cosa è avere scienza di saper disputare, contendere, e quistionare, ed altra l'entrare alla midolla intima, ed agli occulti segreti delle scritture.

MIETERE. segar le biade. L. *metere*. S. tagliar le spighe. far la mietitura. ricogliere. segare *semplicemente*.

Agg. tagliando. rasente terra; poco alto, sopra terra.

MIETITORE. che miete. L. *messor*.

Agg. affaticato. nudo. armato di curva falce.

MIGLIORAMENTO. il migliorare. L. *status praestantior*. v. accrescimento; guadagno.

MIGLIORARE. §. 1. acquistar miglior essere, o miglior forma. L. *in melius augeri*. S. avanzar di bene in meglio, *e neut. pass.* avanzarsi in meglio, *e semplicemente* avanzare. crescere. profittare. acquistare. guadagnare. prosperare *neut.* valer di meglio. *Credendosene (di certe condizioni)* valer di meglio; *G. Vill.* 10. vantaggiare *neut. e neut. pass.* andar di bene in meglio.

Agg. industriosamente. con ajuto altrui. per benefizio altrui. con arte maravigliosa. nella sua condizione. *Bocc. N.* 94. di giorno in giorno. più e più. di giorno in giorno: di per dì.

§. 2. ricuperar le forze; alleggerirsi della malattia. L. *convalescere*. S. riaversi. rifarsi. rimettersi. guarire. ripigliar le forze. ritornar in carne. risanarsi. riprender vigore. v. guarire. §. 2.

Avv. a poco a poco. a grado a grado. difficilmente. in un attimo, per miracolo. maravigliosamente.

MIGLIORE. *add.* comparativo di buono. L. *melior*. S. più buono. da più d'altro in bontà. vantaggiato; avvantaggiato. meglio, *Perchè ragguagliando molto la prima cosa, nella quale tu se'* meglio *di lei ec. Laber. n.* 139. *e intorno all'* uso *di questo sinonimo v. quel, che s' è avvertito alla voce* meglio. v. maggiore.

* Quel compenso si mettesse, che per loro si potesse il migliore, il miglior del mondo. di migliori panni rimesso in arnese. gran pezzo durò la battaglia. e non si sapea chi n' avesse il migliore. vattene per lo tuo migliore. per lo migliore si tacque.

MILENSAGGINE. milenso. v. scempiaggine. scempiato.

MILITARE. *add.* da milizia: da uom di guerra. L. *militaris*. S. soldatesco; da soldato.

MILITARE. esercitar l'arte, la professione della milizia. L. *militare: stipendia facere*. S. stare al soldo.

Agg. fedelmente. ne' servigi *del re della Francia ec.*

MILIZIA. arte della guerra. L. *militia. qui per* esercito di gente armata. v. esercito.

MILLANTARE. §. 1. amplificare smoderatamente. L. *exaggerare*. S. esagerare. amplificare: aggrandire, ingrandire. innalzare soverchiamente. vantare *att.* iperboleggiare. sbraciare.

Avv. iperbolicamente. bugiardamente. oltre ogni credere. improbabilmente. ridicolosamente. ad ogni tratto. sazievolmente.

§. 2. *neut. pass.* vanagloriarsi. L. *se se jactare*. S. v. gloriare. vantarsi.

* lasciamo stare le alte, e lunghe millanterie, che ella fa. dare in millanterie.

MILLANTATORE. che si millanta. L. *jactator*. S. vantatore. glorioso. borioso. ostentatore: ambizioso. v. superbo: vantatore.

Avv. vano. increscevole. presontuoso. bugiardo. superbo.

MILLANTERIA. il millantarsi. L. *jactantia*. S. millanto. vantamento. vanto. gloria. vanagloria. sbraciata. sbracio.

Agg. superba. vana. gloriosa. orgogliosa: falsa. nojosa. bugiarda. ridicolosa. v. *avv. a* millantare.

MILLE. *indefinitamente.* mille anni le parve. gli parve ogn'ora mille. ciancando di mille cose. ben mille sollecitudini.

MINACCIA. atto del minacciare. L. *mina*. S. minacciamento: minaccio, parole, che riescono a crudel fine. protesto di volere prender vendetta, gastigo ec. grida minacciose. guai a voi ec. *(v. guai a te)* intimazione, dinunzia di gastigo, vendetta ec.

Agg. terribile. aspra. dura. orrenda. tremenda. gravissima. non fallace: non da scherzo. vana. ingiuriosa. superba. feroce. temuta. derisa. che è arme del minacciato, *chiamolla bene il Bocc. Nov.* 87. *e* scudo del minacciato, *Segn. Pr.* 15. *n.* 2.

* Assalto di minacce. da minacce vinto. minacciose parole. di là crollando la testa, e minacciando s'uscì.

MINACCIARE. metter terrore in altrui

trui con atto, o movimento severo di mano, o di testa, o con parole aspre. L. *minari*. S. tempestare. fremere. giurare di punire, di vendicarsi. intimare. dinunziare *gastighi, morte ec.*

Agg. con parole spaventevoli, e villane. morte. tormenti ec. *cara 4.*, e della persona, della vita, di morte, di tormenti ec. con fiero viso. tutto adirato. di peggio. forte turbato in vista. col dito. non a vuoto: a credenza.

MINACCIEVOLE. che minaccia. L. *minax*. S. torvo. minacciante. minaccioso. truce. minacciatore. ringhioso.

Agg. con torvo sguardo. con aspre viso. terribilmente. scherzando. da fieramente adirato. in aria spaventevole. in atto terribile. orgogliosamente.

MINIERA. luogo dove si cavano i metalli, la materia minerale, ed altre materie ancora. L. *fodina*. S. mina. cava. vena. luogo dove la natura con artifizio mirabile, occultissimo ammassa, fonde, lavora, perfeziona l'oro, l'argento ec. luogo dove di umori acquei purissimi, di solfi finissimi, di sali vivacissimi, d'esalazioni pingui e tenacissime, d'argento vivo purificato dalla natura le minime particelle si mescolano, uniscono, legano, assestatamente si forma l'oro, *ec.*

Agg. feconda. inesausta. profonda. nascosta nelle viscere della terra. ricca di *oro ec.*

MINIMO. menomo: *superlat. di piccolo*. L. *minimus*. v. piccolo.

MINISTERO. l'uffizio. L. *ministerium*. S. impiego. assunto. v. carico; governo, impiego.

MINISTRARE. §. 1. esercitare il suo proprio uffizio in servigio d'altri. L. *ministrare*. S. servire. impiegarsi a pro d'altrui. v. servire.

Avv. ultimamente. senza speranza di mercede. per puro amore. con gran vantaggio. disinteressatamente. fedelmente.

§. 2. porgere; somministrare. v. dare §. 2.

MINISTRO. che ministra. L. *minister*. S. ministratore. che ha il governo delle cose, che le maneggia. dispensatore, che compartisce, distribuisce ec. a cui s'appoggia la cura, il maneggio. uffiziale. esecutore. fattore. incaricato degli affari *del principe ec.* agente.

Agg. leale. prudente. sollecito. accorto. interessato negli affari del suo signore, del suo principale. ordinato sopra le faccende della villa; gli affari della casa. ec.

MINORARE. far minore. v. abbreviare. diminuire.

MINORE. comparativo di piccolo, contrario di maggiore. L. *minor*. S. meno *nome*. da meno: da manco. che cede ad altro in *virtù, di forza ec.* che perde, la perde con altro: *Per certo* con voi perderiano le cetere, *el artagoticamente stracantate*: *Bocc. N. 79.* che è vinto, riman vinto da altro, vie meno d'altro. che perde sua prova con ..... che non arriva alla metà, non è a un quinto ec. Alla metà di questo non fu *tutto (Piton serpente) cotanto abominevol, nè sì brutto*, *Ar. 26. al di sotto* di altro scadente: *Arnesi niente* scadenti da que' che oggi *la violenza de' Parti, e la romana grandezza riscuote: Davanz. ann. 2.* inferiore. più basso ec. *vile* ec. men *grande, nobile ec. che delle qualità pur ragionasi come di esse quante.*

Agg. assai. di gran lunga. di nobiltà: in ricchezze: per sapere ec. d'un terzo (*v. a maggiore*) per la *quinta parte.*

MINUTAMENTE. in parti minute. v. minuto *avv.*

MINUTEZZA. cosa, parte piccola. v. minuzia.

MINUTO. §. 1. *add.* di bassa condizione. L. *plebejus*. S. vile. plebeo. di piccola nazione. abbietto. basso. minuale.

§. 2. piccolo. L. *parvus*. S. tenue. breve. angusto. minimo: menomo.

* minuta gente; minuto popolo. la minuta gente, e la mezzana. più minuta notizia, *più precisa.*

MINUTO. *avv.* minutamente. *Qui* con diligenza. L. *minutatim*. S. a minuto. partitamente. a falda a falda. parte per parte. a parte a parte. precisamente. sottilmente, *annoverando, rendendo* a un per uno. filo per filo: segno per segno: punto per punto. distintamente. tritamente. particolarmente. v. diligentemente.

* non solamente le cosse le carni tanto, quanto ne vedea, ma quelle minuto minuto tutte le apcrse *minutissimamente.*

MINUZIA. minutezza: parte piccola di checchessia. L. *minima pars*. S. titolo. briciolo. favilla. favilluzza. festuca. minuzzolo. grano. granello, granellino. lisca. miccino: micolino. acca. zero. punto. oncia. atomo. pagliuzza. pelo. schizzo.

MIRABILE. degno di maraviglia. L. *mirabilis*. S. v. maraviglioso.

MIRABILMENTE. con ammirabile modo. L. *mirabiliter*. S. v. maravigliosamente.

MIRACOLO. opera, e effetto, che non può farsi, se non dalla prima cagione. L. *miraculum*. S. prodigio. portento. maraviglia. mostro. cosa da farla Iddio solo. opera soprannaturale. novità. segno, cosa mirabile. effetto maraviglioso. mostruosità. gran fatto.

* per divino miracolo addivenne. ebbe in luogo di miracolo. cosa simigliante a miracolo. Iddio mostronne aperto miracolo. per un miracolo il riguardavano.

Agg. raro. inudito. singolare. stupendo. grande. nuovo. quasi incredibile. divino. gentilissimo. continuato. pubblico. strano. da rendere attonito, tal che rivolge, trae gli occhi, le lingue d'ognuno. strepitoso. secreto. v. maraviglia.

MIRACOLOSAMENTE. per miracolo. L. *miraculo*. S. per opra della onnipotenza. v. maravigliosamente.

MIRACOLOSO. che ha del soprannaturale. L. *mirabilis*. S. maraviglioso. mirabile. oltre le forme della natura. cosa da farla il solo braccio divino. strano: straordinario. v. maraviglioso.

* la peste orribilmente cominciò i suoi dolorosi effetti, ed in miracolosa maniera, a dimostrare.

MIRARE. §. 1. guardar fissamente: rimirare. L. *intueri*. S. guardare. riguardare, non sapere staccar l'occhio. alzar la testa a .... star a vedere. osservare. ficcare gli occhi per la *nebbia ec.* fermare gli occhi in.... specchiarsi in... avere gli occhi ad *una cosa*. adocchiare. volger l'occhio. fissar lo sguardo. allucciare. *che è* attentamente guardare. porgere sguardi *ad uno ec. Bocc. Fiam. 6.* attendere: *Rapido fiume ec.* fiso *u' si* attendi. *Petr. S. 174.* fermarsi la vista in un oggetto; *Che* vostra vista in lui non può fermarsi, *Petr. Canz. 4.* avvisare; *Io mossi i piè del luogo dov' io stava*, per avvisar da presso un'altra storia. *Dant. Purg. 10.* saziare gli occhi d'un oggetto, *d'un volto ec.* considerare. guatare attentamente. affisarsi: affiggersi; e affiggersi sopra un oggetto, e affissare. affiggere gli occhi in ... porgere gli occhi nel *cielo ec.* tener fermi; tener fisso gli occhi: *compiutamente* tenere gli occhi a ... e tener il viso in ... spinger la vista. aprir l'occhio in... *E come* l'occhio più e più v'apersi. *Dant. Purg. 9.*

Avv. attentamente. sottilmente. con sagacità. più e più volte. fisso. forte. sommamente. con più forte viso. nel viso. a parte a parte. a suo senno. a sua voglia; quanto voleasi. senza essere di tale vista mai sazio. senza sapersi levar da tal vista. appresso. d'intorno. fisso: più e più fiso. più avanti: cautamente. alla sfuggita. un cotal pocolino. reverentemente. con ammirazione. siccome cosa maravigliosa. da lato, e capo, e per tutto. or io una parte, or in altra. in atto altero, sdegnoso. con viso torvo. una volta ed altra.

* come alla loggia pervennero sì maravigliarono della bellezza di quel giardino, e poichè di mirare in esso alquanto al desiderio ebbero sodisfatto, ora a questa, ora a quella parte gli occhi mandando di sopra il giovane alle donne rivolto, così prese a ragionare. Il giovane accortamente rassettatosi, e pel viso d'intorno le graziose donne riguardate, in questa guisa incominciò a dire.

§. 2.

§. 2. v. intendere.

MISCHIA. v. battaglia. contesa.

* appiccar mischia. appiccarsi mischia. già vengono alla mischia. accendersi mischia. incominciare la mischia.

MISCHIARE. meschiare; mescolare. v. mescere.

MISCREDENTE. v. infedele §. 5.

MISCREDENZA. mala credenza. l'errare nella fede. v. infedeltà. §. 1.

MISERABILE. §. 1. ripieno di miseria. L. *miserabilis*. S. infelice. misero, che è in istato infelice, in mala ventura. tristo. dolente. compassionevole. meschino. afflitto. disavventurato. in malvagio stato. degno di lagrime. tale, che è pietà a vedere, a vederlo, fa dolersi per pietà qualunque cuore è più crudo. tapino. diserto. che fa venire a pietà, muove a pietà di se. mal arrivato. mal contento. mal condotto. ridotto a mal termine. calamitoso. miserando. poverino. meschino. gramo. doloroso. che muove a pietà; fa pietà; porge pietà a chi lo vede. giunto, condotto a tale, venuto a tale, che non ha onde vivere: tutto gli va a traverso ec.

Agg. per grande sventura. in estremo, in guisa, tanto, che sforza a piagnere: che faria piagnere i sassi: che non crede a grande speranza, che porta invidia a qualsisia più sventurato; ad ogni estrema sorte. *Petr. S.* 258.

§. 2. v. povero.

MISERAMENTE. miserabilmente. in modo miserabile. L. *miserabiliter*. v. infelicemente.

MISERIA. infelicità. L. *miseria*. v. calamità.

* la sciocchezza spesse volte trae altri di felice stato, ed il mette in grandissima miseria. avere nelle miserie compagni. di miseria pieno. condurre, traboccare, porre in miseria. volto spaventevole delle miserie mondane.

MISERICORDIA. affetto che si muove nell'animo nostro di aver compassione ad altrui nelle sue miserie, e sovvenirlo. L. *misericordia*. S. compassione, e compassionamento. pietà. tenerezza. clemenza. compatimento. benignità. amor compassionevole. mercè, *e* mercede. bontà. carità.

Agg. dolce. favorevole a' miseri. che pazientemente sostiene. che precorre al pregare. conforto, speranza de' poveri. alta. che a' demeriti nostri non guarda. infinita. tenera. graziosa. che non serra mai porte a giusto prego. v. pietà.

MISERICORDIOSAMENTE. con misericordia. L. *pie*. S. pietosamente. compassionevolmente. caritativamente. caritatevolmente. teneramente. benignamente.

MISERICORDIOSO. che ha, che fa altrui misericordia; che agevolmente si muove a pietà. L. *misericors*. S. benigno. pietoso. compassionevole. facile. tenero. di cuor tenero. di viscere affettuose. mite. clemente. piacevole. buono. mansueto. pio.

Agg. oltre modo. di proprio talento. per naturale inclinazione. talmente, che d'altrui, più che di se stesso si prende cura. di *uno*; di lui ec. di uno; verso uno.

Simil. qual fiamma in esca ardentissima appresa, che quanto è più combattuta da' venti *(da' bisogni del misero)* tanto più s'avvalora. Iride, che si fa vedere più bella nelle più dense tempeste. Mare, che non dissecca per ardor di sole, o di stagione. Carbonchio, che più risplende nel bujo. Fuoco tanto più gagliardo, quanto maggiormente ristretto. Rosa, che spunta fra le spine, *fra le sciagure del misero*.

MISERO. v. miserabile.

* poichè nel misero corpo le perdute forze insiem colle lagrime, e col pianto furono ritornate.

MISFATTO. fatto. fattreo. v. peccato: scelleraggine.

MISTERIO, *e* mistero §. 1. segreto. sagro. L. *mysterium*. S. arcano. v. segreto *sost.*

Agg. occulto. alto. divino. sagro. pio. di cui molto si mira, e poco si discerne. che s'appresenta alla mente, come voce all'orecchio di chi non intende ed ode. che pur piace, come piace melodia a tale, da cui non è intesa la nota. *Dant. Pur.* 24. che non intende musica.

§. 2. punto intorno alle cose della fede da contemplarsi. L. *mysterium*. S. insegnamenti, punti, articoli rivelati. cose dalla fede divina manifestate.

Agg. sublime. ammirabile. ambibile. tremendo. profondo. da venerarsi. da adorarsi. che avanza ogni intendimento umano; ogni discorso: oltre tutti i nostri pensieri.

MISTO. mischiato; mescolato. commisto. S. temperato. tramestato. composto.

MISTURA. miscuglio; mistione, mescolanza, mescolamento §. 5. il mescolare. L. *mixtio*. S. composizione. temperamento. v. mescuglio.

§. 2. il composto fatto di più cose mischiate. L. *mixtum*. S. misto *sost.* mescolato, *ed altri a mescuglio in forza di sost.* composta *sost.* composto *sost.*

MISURA. termine prescritto alle operazioni, e alle cose. L. *modus*. S. modo. regola. fine. dovere. termine. ordine. confine. norma. legge. sesto.

Agg. giusta. adeguata. ragionevole. invariabile. convenevole. certa. non mai fallace. stabilita. prefissa.

* staro del grano. a misura rasa, e misura colma. fare con modo e con misura. senza modo, e senza misura. fuori d'ogni misura. oltre misura. a dismisura piccolo.

MISURARE. trovar la quantità ignota d'una cosa per mezzo d'altra già nota *(che chiamasi misura)*. L. *metiri*. S. investigare *la lunghezza, l'ampiezza ec.* scandagliare *il fondo*. commensurare una cosa con altra. cercare la grandezza. cogliere la misura.

Agg. diligentemente. fino a un punto. con arte. per via di proporzioni. applicando una quantità all'altra. argomentando dalle proporzioni, che hanno le cose fra loro. geometricamente. una cosa con un'altra. parte per parte.

* Se ben si misura, *si considera*. non avea bene le forze sue con quelle dell'avversario misurate. misurata allegrezza, *moderata*. misurato, malmisurato consiglio. *cauto, incauto*. misuratamente, *pensatamente*. non è uomo che sia di se stesso giusto e vero misuratore. *estimatore*.

MISURATAMENTE. ammisuratamente. con misura. L. *moderate*. S. a misura. regolatamente, con modo: moderatamente, ammodatamente. temperatamente. convenevolmente.

MITE. piacevole. L. *mitis*. v. mansueto.

MITIGARE. §. 1. far mite. L. *mitigare*. v. addolcire.

§. 2. *neut. pass.* deporre lo sdegno. L. *mansuesieri*. S. por giù l'ira: porre in terra lo sdegno: *Bocc. Nov.* 13. placarsi. appaciarsi; rappaciarsi; pacificarsi: rappacificarsi. acchetarsi. abbonacciarsi. quietarsi. cader l'ira, l'odio *ad uno*. umiliarsi. Che il cor s'umiliasse aspro ec. *Petr. C.* 4. venir a concordia. moderarsi. lasciar l'ira e andar via l'ira: attutarsi in me l'ira ec. *Qui pon fine alle morti, e in lui* quel caldo disdegno marzial par che s'attuti; *Tass. Gerus.* 20. rimettere della fierezza, della collera ec. calmarsi. temperarsi. allenire, e allenare l'ira, *Tor. Dav. Ann.* 11. v. acchetare §. 2. moderare §. 2.

Agg. a' preghi. alle ragioni. a' conforti. tosto.

M O

MOBILE. *sost.* cose possedute, che possono muoversi, trasportarsi. L. *bona mobilia, dicono i legisti*. S. beni, averi mobili. suppellettile. arnese. arredo. masserizie. v. avere nome.

MOBILE. *add.* §. 1. atto a muoversi. movibile. L. *mobilis*. S. girevole. leggiere.

§. 2. *metaf.* vario; instabile; volubile v. incostante.

MODA. usanza, che corre. L. *mos praesentis temporis*. S. v. consuetudine, *aggiugnendovi per maggior espressione*, presente, de' nostri giorni, de' tempi correnti, secondo lo stile, l'uso ec. del nostro secolo.

Agg. gentile. dispendiosa. novella. da tutti accettata. praticata. giovevole. vana. ridicola. superba. da straniero paese venuta. lodevole. biasimevole; anticamente pure usata.

MODELLO. v. esemplare.

MODERARE. §. 1. ridurre che che sia a minore misura più convenevole. L. *moderari*. S. modificare. por modo. temperare. regolare. recare al convenevole. diminuire. strignere. aggiustare. comporre. riformare.

Avv. saviamente. giudiziosamente. discretamente: con dolcezza; con regola, ragione.

§. 2. *neut. pass.* reprimere l' impeto della collera, o d'altro affetto. L. *animum componere*. S. contenersi: rattenersi: attutire: attutare. ammorzare. porre freno; mitigare; fermare. temperare, rattemperare, ritenere. mortificare, reprimere. imbrigliare, allenare, e allenire, e allentare *la passione, il desiderio, la collera ec.* rintuzzare, ricomporre l' animo. dar luogo al furore, all' ira ec. alla passione: e dar luogo alla ragione. *Bocc. N. 98. vole* lasciare, fare che la ragione discerna e comandi.

* tenersi dentro a ristretti termini dell'onesto. sapere contento stare per entro a' confini d' una moderazione cristiana.

MODERATAMENTE. con moderazione. L. *moderate*. S. regolatamente. temperatamente. v. misuratamente.

MODERATO, che usa moderazione. L. *moderatus*. S. regolato. temperato. ordinato. ammisurato. gastigato. discreto. temperato.

* *Uomo virtuoso moderato e affabile*. Di sua poderosa virtù tacitamente avvedendosi, non se ne compiacea perciò a dismisura, non montava in orgoglio, non si levava in superbia, ma sicuro di sua grandezza, non temeva di scemarla con rattemperarne la forza, e discendendo alla comune portata degli uomini, si rendeva a tutti affabile e grato, usando con tutti maniere così gentili, che destava negli altrui animi la riverenza, ed accendea ne' cuori l'amore.

MODERAZIONE. il moderare. L. *moderatio*. S. moderanza, regola. modo. misura. moderamento. legge. v. modestia.

Agg. saggia. convenevole. giusta. regolata da sano giudizio. prescritta da ragione. secondo ragione.

* le prosperevoli cose non che il levassero punto in orgogliosa baldanza, ma neppure diminuirono in parte alcuna la usata sua moderazione.

MODERNAMENTE. nuovamente. a' nostri tempi. L. *novo more*. S. novellamente. odiernamente. al dì d'oggi. da poco tempo addietro. frescamente; di fresco. da poco in qua. al tempo d'ora. di presente. (*v. adesso*). recentemente. v. oggi §. 2.

MODERNO. del tempo nostro: de' nostri giorni. L. *hodiernus*. S. odierno, nuovo; novello. fresco *add.* recente. del dì d'oggi. d' oggi. di que' d' oggidì. di questi dì; de' nostri tempi.

MODESTAMENTE. con modestia. L. *modeste*. S. compostamente. onestamente. onoratamente. dentro termini del convenevole.

* *Dello stare modestamente.* Non si vuole l'uomo recare in guisa, che alto tenga l' una gamba sì, che quelle parti, le quali i vestimenti ricuoprono, si possan vedere.

MODESTIA. virtù moderatrice delle azioni principalmente esteriori, regolandole secondo ragione. L. *modestia*. S. modo. mediocrità. moderatezza. freno, temperanza. onestà. discrezione. schifiltà. *Ora il pregio della* schifiltà onorando, *Bemb. As. 2.* componimento *di volto ec.* verecondia. onestà di parole, atti ec.

* dar saggio di modestia. serbar modestia. dimostrar ne' sembianti una virginale modestia.

Agg. umile. semplice. schietta. prudente. amabile. grata. nobile. cortese. rara. riverente. divota. quieta. civile. virginale. vergognosa.

Simil. Come aurora di sereno mattino, non mai senza qualche rossore. Piloto pratico, che sa rattener la nave, perchè tenga diritto e sicuro cammino. Forte argine a gran fiume, che nol lascia uscir dal suo letto.

MODESTO, che ha modestia. L. *modestus*. S. temperato. moderato. savio. rattenuto. guardingo. ritroso. schivo. vergognoso. composto. riverente. schifiltoso.

Simil. come madreperla, che il più prezioso racchiude, e non ne fa pompa. Stella in chiaro giorno, che pur ha luce benchè non si scorga. Sole, che dalla sua ecclitica mai non parte. Luce di stella, che splende, scintilla, non abbaglia.

MODO. v. maniera §. 1.

* pensò a tener modo, il quale inducesse il padre a renderlo soddisfatto. le cose senza modo non possono lungamente durare. ogni ora più lodando i modi suoi, *le maniere ed i costumi*. vestito a modo d' orso. al modo usato. con assai acconcio modo fè ragunare, *con destrezza*. con assai cortese modo il riprese. dar modo, *insegnare ed aprire la strada*. andar d' un modo, *essere d' una medesima maniera*. in verun modo, *a niun patte*. modi fecciosi, *maniere odiose*. modo ed ordine. modo e verso. modo e misura. oltre modo dolente. oltre al modo usato. parare innanzi il modo di, *la comodità di*. per modo che. per modo di solenne festa, *per somiglianza*. por modo, *moderazione*. senza modo, *misura*. sì e per modo tanto e sì fattamente. per sì fatta maniera. tenere, trovare, serbar modo e maniera, *mezzo*. se modo veduto avesse, volentieri si sarebbe fuggita.

MOGLIERA. moglie: femmina congiunta in matrimonio. L. *uxor*. S. sposa. compagna. consorte donna, *e* sua donna, *e assolutamente sua*.

Agg. cara. diletta. legittima. fedele. degna. pudica. onesta. savia. contenta. amorosa. dolce. importuna. crucciosa. strana. adirata. infelice. odiata. maltrattata. abbandonata. non molto convenevole a tal marito.

* Se tu o donna con matrimonial nodo congiunta nel tuo vivere familiare, brami all' anima rassomigliarti; in quel modo medesimo, che l'anima invisibile ed impalpabile da se siede ed opera per entro al corpo; tu similmente chiusa e celata nella tua casa, comandando ed operando a' suoi bisogni provedersi: acciocchè l'animo del marito libero fatto da così bassi pensieri a più lodate e più convenevoli imprese possa volgersi ed innalzarsi. Menar moglie. tor moglie. prendere in moglie. aposar moglie. impalmare in isposa.

MOINE. spezie di carezze di femmine, o bambini. v. lusinga. lezzi.

MOLE. edifizio o simile di molta grandezza. L. *moles*. S. macchina. v. colosso.

Agg. magnifica. alta. superba.

MOLESTARE. dar molestia. L. *molestia afficere*. S. travagliare. nojare. far fortuna ad *uno*. *Bem. let. 2.* disagiare. impacciare. dar da fare, *e* dar che fare *ad uno*. incomodare. non lasciare atar contento a niun convenevole termine. spiacere. vessare. gravare. dare passione, pena, far molestia *ad uno*. affannare; mettere in affanno *uno*. increscere. infestare. turbare. v. disagiare, infastidire, inquietare.

MOLESTIA. noja. L. *molestia*. S. vessazione. disturbo. travagliamento: travaglio. impaccio. briga, v. fastidio, noja.

MOLESTO. che reca molestia. L. *molestus*. S. nojoso. spiacevole. increscevole. seccagginoso. increscioso. che viene a noja; e di noja; *semplicemente* di noja. gravoso, grave, odioso. importuno. dispiacevole. fastidioso. addolorevole.

Agg. assai. a *comportare*, ad *udire ec.*

MOLLE. §. 1. asperso d'acqua, e d'altro liquore. L. *madidus*. S. bagnato. intriso. umido.

§. 2. v. effeminato.

§. 3. piacevole, pieghevole. v. arrendevole §. 2. benigno.

§. 4. morbido; v. dilicato: arrendevole §. 1.

MOLLEMENTE. §. 1. effeminatamente. v. effeminato, effeminatezza.

§. 2. con piacevolezza: dolcemente. v. piacevolmente.

MOLLEZZA. §. 1. v. dilicatezza. §. 2. v. effeminatezza.

MOLLIFICARE. addolcire; mollire;

rammorbidire. v. ammorbire, addolcire.

MOLTI. *add. numero del più dell' add. molte.* L. *multi*. S. parecchi. più e più; di più. più *mercato tonne;* *Nov.* 15. *e semplicemente* più *splendidamente* di più *vivande serviti*, *Nov.* 15. Più *de' Fidenati si fuggiro ec. Liv. M.* assai. guari *in forza di sost. Certi gli pagaro, e uscirono di bando, ma non furono* guari. *Vill.* 12. 82. *sa d'A.* la più della gente. quantità; gran quantità di popolo. di persone. uomini ec. spessi in numero, buon numero, due. tre ec. tanti, cotanti.

Agg. in, per, di numero. in quantità di 100. mille ec.

MOLTIPLICARE. v. multiplicare.

MOLTITUDINE, e multitudine. §. 1. quantità grande, di gran numero. L. *multitudo*. S. copia. folla. numero, quantità, somma molta, grande, mondo: monte: *un monte di danari, un monte di gioie.* buon numero: buona mano di *doble ec.* numerosità.

§. 2. quantità di persone *specialmente (e di animali ancora)* S. popolo. stuolo. turba. truppa, turma. tratta, lunga tratta di gente, *Dant. Inf.* 3. calca. esercito. nuvolo. ragunanza; ragunata grande di gente. copia di persone. popolo in copia. stormo. gente in gran numero. gran brigata, *dicesi solo di persone, benchè Lorenzo Medici il dicesse ancor degli uccelli.*

Agg. numerosa. grande. Innumerabile. inestimabile, foltissima. senza fine ec.

MOLTO. *avv.* L. *multum*. S. grandemente. troppo più. *Egli è* troppo più *malvagio che non s' avvisa, Nov.* 16. notabilmente. v. assai.

MOMENTANEO. di breve durata. L. *momentaneus*. S. v. caduco.

MOMENTO. brevissimo spazio di tempo. L. *momentum*. S. stante, e istante. punto. attimo. minuto. vedi istante.

MONACA. donna che professa vita, o stato monachile. L. *sanctimonialis, disse S. Agostino.* S. religiosa. suora. sposa del Signore, di Cristo. vergine sacra. vergine sorella, *disse D.* persona sacra. velata *sost.*

MONACARE, *neut. pass. (usasi anche att.)* farsi monaco, o monaca. L. *monachum induere*. S. rendersi monaco, vestire l' abito sacro di *S. Benedetto ec.* prendere l'abito di *S. Agostino ec.* entrare nella sacra religione di *S. Francesco ec.* dedicarsi a Dio nella religione di.... prendere il sacro velo *(proprio di monaca)* velarsi. rinunziare al mondo. non volere più essere al mondo, ma darsi al servigio di Dio; *Bocc.* v. mondo. religioso.

Agg. di propria elezione. per voto. mosso da speziale inspirazione. avendo conosciute abbastanza le vanità, gl'inganni del mondo. prima di conoscere il mondo. in monastero assai famoso di santità.

MONACO. v. religioso *sost.*

MONARCA. supremo signore. L. *monarcha*. S. re. principe. dominante. signore. imperadore. sovrano.

Agg. eccelso. temuto. possente. ricchissimo. v. principe.

MONARCHIA. signoria suprema. L. *monarchia*. S. impero. principato. dominio. stato. regno. reame. v. dominio.

* *Monarchia per allegoria di fiera.* Certo sono, che se veder poteste quella pessima e crudelissima fiera, vi ricolmereste di grande orrore: ella è superba in vista, e negli atti crudele, ed il morso ha ingordo, e tenace, e le mani ha rapaci e sanguinose; ed essendo il suo intendimento di comandare, di sforzare, di uccidere, e di rapire, conviene che ella amica sia del ferro, e della violenza, e del sangue: alla quale intenzione recare a fine, ella chiama in ajuto gli eserciti di barbare genti e senza leggi, le corsaresche armate, la crudeltà, la bugia, il tradimento e l'eresia, lo scisma, l' invidie, le minacce, e lo spavento; ed oltracciò le false ed infide amicizie, e le paci simulate, e le pestifere infinte lusinghe.

MONASTERO. monistero. abitazione di monaci, o monache. L. *cœnobium, monasterium.* S. convento. ritiro. abazia. chiostro. albergo sacro, solitario. sacre mura. v. cella.

Agg. solitario. rimoto. famoso assai di santità. copioso di monaci, di vergini. divoto. chiuso. nobile, che dà odore di se di buoni esempj. *Ar. c.* 15. venerato. ricco. v. abazia.

* *Descrizione di monistero.*

Sapeano che quinci forse a un miglio un monistero ampio risiede, celebre non meno per l'amenità del luogo, che per la santità de' monaci, che ivi fermato hanno solitaria, e perpetua stanza. Il prospetto lungo e disteso della esterior facciata, la interiore ampiezza mostrava, e porgea loro argomento dover soggiornar quivi religiosi oltre numero. Sicchè sentironsi da desiderio vie maggiore accesi di passare colà entro a contemplare la vaga religiosa magione. Avendo pertanto l' un d' essi alla porta battuto, si fe all'onesta brigata incontro il portinajo: il quale comechè uom fosse antico d'anni, e per l'irsuta e bianca barba, e per la dimessa e rozza cocolla segnal desse di solitaria salvatichezza, la correggea però col lieto viso, e dolce sembiante: ed i forestieri graziosamente accolti, introdusseli nel sacro e divoto recinto. Dove mentre quelli con maraviglioso diletto spaziando andavano per li quadrati chiostri, per le aperte logge, e per altri luoghi, dove a niuno disdetto era l'andare, il costumato vecchio venendo con essi per dolce modo ragionando, guida loro si fece a cercare i corridori ampj e'l bel refettorio, l' ameno giardino, e le religiose celle, che fornite eran ciascuna dell' orticel soave ad agio e sollazzo de' soggiornanti romiti.

MONDANO. §. 1. in forza di *sost.* v. secolare.

§. 2. *add.* che al mondo appartiene. contrario di ecclesiastico, sacro. L. *profanus*. S. laico, laicale. secolare; secolaresco. profano.

§. 3. contrario di spirituale. vedi terreno *add.*

MONDARE. far mondo. L. *mundare*. S. nettare. purificare. mondificare. rimondare. purgare. pulire. levare il superfluo, e nocivo. tergere, astergere. detergere. ripulire. radere. sbrattare, e sbruttare. lavare. depurare. forbire. curare.

Avv. con diligenza. bene. affatto. maravigliosamente.

MONDEZZA. nettezza. purità. L. *mundities*. S. mondizia. pulitezza. purezza. v. purità.

MONDO. §. 1. il cielo e la terra e ciò che si contiene in essa. L. *mundus*. S. universo. il tutto. il creato. tutte le creature. macchina, opera del divino artefice. teatro, libro, specchio, ove mirasi la sapienza di Dio.

Agg. ampio. da mente umana incomprensibile. ammirabile, in ogni sua parte maraviglioso. sempre di nuove maraviglie fecondo.

§. 2. gli uomini, che vivono secondo il senso, e secondo le inclinazioni della natura guasta, cioè, amando se stessi disordinatamente, e il lor bene. L. *mundus*. E secondo le sacre Scritture, nelle quali *prendesi anco per tali commettendimenti, costumi, e leggi, e per li beni terreni.* S. terra. secolo. egitto.

Agg. adulatore. infido. traditore. vario. fallace. sordo. vano. empio. ingannatore. cieco. falsa guida. bugiardo. vantatore. mendace, ambizioso. crudele. instabile. misero. protervo contro de' suoi più fidi. tutto pieno di cose vane, transitorie, mortali in se, e fuor di se. pieno di noja, d' angoscia, e di fatica, che promettendo gloria, piaceri, felicità ec. dà scorni, amarezze, angoscie ec. errante. folle. lusinghiero. maligno. malvagio. incostante. superbo. guasto.

Simil. qual pantera, che alletta per uccidere. Scorpione, che abbracciando avvelena. Luna sempre incostante, che non mai senza un volto. Mare, che anco i pesci entro se nati travaglia, e uccide colle procelle. Specchio, che molto mostra, e nulla contiene. Pallone gonfio, e pieno, non d'altro però, che di vento. Bolle d' acqua, che si gonfiano in un punto,

e sva-

e svaniscono; che compono se per se stesse, mancando l' acqua sotto la quale si feero. *Dant. Purg.* 17. Granchio, che all'indietro cammina. Scena che in un istante di deliziosa in orrida si cangia. Platano, che non ha se non foglie. Dipintura, che rappresenta gran cose, e molte, e a un semplice rivoltare si vede essere rozza tela. Scena, che mostra gran cose, palagi, reggie, boschi ec. ma solo in apparenza.

§. 3. questa vita nostra mortale, e il luogo ove viviamo. S. valle di pianto. albergo di miserie. deserto. carcere angusto. basso mondo. terra. pellegrinaggio. mar tempestoso, quaggiù, *Le virtù* di qua giù *dispartitesi. Nov.* 8. *cioè* da questa terra.

Agg. vile. infermo. caduco. misero. mortale. che rapidamente n' abbandona, e picciol tempo tien fede. *P. Son.* 81. *in Vita.*

Simil. qual fiore, che in poche ore languisce. Lampo, che apparisce, e sparisce. Giorno breve nuvoloso, pien di noja. Fieno che in breve inaridisce. Neve che presto struggesi. Rosa, che dura un giorno. Fiaccola, che risplendendo si consuma. Isola da ogni intorno circondata da flutti. Rosa con cui nascono, e crescono, e cui stanno inseparabilmente congiunte le spine. Fiume, che vive scorrendo. Vetro fragile. Tessuto, tela, che si compone di fila dirittamente stese, e d' altrettanto per lo traverso passate; *(di beni, e mali ec.)*

* Andava tapinando per lo mondo, pel mondo, non le potrebbe per cosa del mondo soffrire l' animo di ciò fare. male agiato delle cose del mondo. di quanto mondo egli avea cerco, *girato*, non avea giammai simigliante cosa trovato.

Tu puoi quivi stare il meglio del mondo. colla maggior fatica, calca, paura, ec. del mondo. per niuna condizione del mondo ec.

MONDO. *add.* puro. L. *mundus*. S. netto. terso. nitido. schietto. pulito. senza macchia. pretto. forbito. raffinato. mondato.

Agg. come uno specchio.

MONETA. metallo coniato per uso di spendere. L. *moneta*. S. danajo. contanti, *e* contante. soldi. argento. pecunia. oro. misura di ciò che contrattasi. *e particolari spezie*, scudi: ducati: doble ec.

Agg. buona. di bassa lega. di fino metallo. antica. di nuovo conio; di zecca; ruspia. che tutto vince. desiderata. con cui si ottiene ogni cosa. d'oro: di rame ec. allegata di 10. *carati ec.* corrente. impronta col nome, effigie di .... ec. di peso. legittima. bianca, *cioè* d'argento.

MONILE. catena d'oro, o di gioje, la quale si porta al collo per ornamento. L. *monile*. S. collana.

Agg. gentile. prezioso, ingemmato.

MONTAGNA. v. monte.

MONTARE. §. 1. v. ascendere; salire.

§. 2. importare. Questo non monta niente. Che monta a te quello che i grandissimi re si facciano. *metafora* montare in ira, superbia ec. montato in ricchezza e potere. montare in riputazione, fama, in alto stato, signoria ec.

MONTE. parte della terra più eminente. L. *mons*. S. montagna. alpe. v. colle.

Agg. aspro. orrido. sassoso. erto. deserto. ameno. alpestre, alto. che pare alzarsi oltra le nuvole. dirupato. scosceso. inaccessibile. pien di nevi. disabitato. abitato da bestie, da fiere. dilettevole. agevole a salire. sì erto, che a salirlo indarno è pronto il piede. pieno di feconde viti, di verdi boschi. che sale più, che salir possano gli occhi, possa la vista; *D.*

* Oltre monti. a piè. alle radici del monte. le falde, le pendici del monte. la sommità, la vetta, il colmo del monte. poggiare, salire, ascendere al monte. mettersi su per l'erta, prese suo cammino verso la montata dell' alpe. *per sim.* or avvenne, che nel mezzo dell' arringo il destriero calde con tutto il marchese in un monte.

MONTUOSO. dicesi di luogo pien di monti. L. *montuosus*. S. alpestre. montagnoso.

MONUMENTO. v. sepolcro.

MORA. indugio. L. *mora*. vedi dimora.

MORBIDEZZA. v. delizia.

MORBIDO. v. dilicato.

MORBO. v. infermità.

MORDACE. §. 1. che morde: L. *mordax*. S. rosicchiante. rodente. morsicante, aspro. acuto. mordente. pungente.

§. 2. detto di persona, che bissima altrui *per metafora*. S. trafittivo. pungitivo, frizzante. morditore. lingui serpentina. v. detrattore.

MORDERE. §. 1. propriamente. stringer co' denti. L. *mordere*. S. addentare. dar di morso, *e* dare morso. morsicare.

Avv. rabbiosamente. fieramente. forte. crudelmente.

§. 2. riprendere con parole pungenti. L. *mordere*. S. trafiggere. pungere. motteggiare agramente. men che onestamente. confondere. dare morso. rintuzzare con agro morso, con debito morso l'altrui *alterigia ec.* v. biasimare. rampognare; riprendere.

Agg. con grave riprensione. adiratamente. il vizio d'uno. *e* in uno tal vizio. riprendere. rampognare.

MORIBONDO. in termine di morte. L. *moribundus*. S. agonizzante. in su, su l' estremo. ridotto all'ultimo. cui avanzano a vivere di finir vita pochi momenti. spirante. sul finir della vita. venuto, giunto al punto estremo. che ha perduto la parola. che è in su morire. boccheggiante, che è, che sta in punto di morte: in caso di morte: in su la morte. palpitante con poca vita, pieno il volto di morte.

* Sentendosi venir meno, *il moribondo*, pel gran le ardor febrile la vita, prima dell'imminente suo passaggio il languido estremo spirito alle labbra raccolto, a proferir lo sospinse queste ultime voci di senno piene, e d'umile sentimento: *ritratto d' un moribondo.* Ahi con che fiero scempio la morte strazia un infermo all' ora estrema condotto. Traboccato il vedete in gravissima malattia, nella quale non avendo più luogo i rimedj, fa inutil contrasto alla morte imminente, che però si discolora il tristo volto in aria sì sbigottita, si ecclissano gli occhi in attonita stupidezza, la pallida fronte in gelato sudor si distilla, si abbandonan le braccia in languidezza mortale. il petto si scuote in penosissimi aneliti; finalmente la testa inchinata, le consunte guance, le riarse labbra, gli illividiti denti. la balbettante lingua, la bocca di bava stomachevole ridondante ei danno aperto argomento, che lo spasimante corpo divenuto è fracido avanzo dell'uom vivente.

MORIRE. uscir di vita. L. *mori*. S. spirare. passar di vita. trapassar di questa vita, *e semplicemente* trapassare; passare. passare all' altra vita. partire di questo mondo, di queste miserie. morirsi: *usandosi come neut. pass.* chiudere gli occhi. perire. giugner all'occaso, *P.* esser giunto da morte. giugnere a morte. finire gli anni; suoi giorni per morte: *Ar.* 34. 58. *e* finir suoi giorni; finir di vivere, *e* finire, *neut. assol. Non meritono di* ben finire, *Passav.* giugner al fine: al termine del vivere. esser diviso di vita da *età, infermità ec. Petr.* esalare lo spirito: esalar l'ultimo fiato. giugner all'estremo. giugner la vita a riva di suo corso *P.* dare ultimo addio a tutte le cose. venir meno la vita *ad uno, Bocc. e* uno venir meno della vita. venire a morte; all'ultimo passo. render lo spirito. esser sopraggiunto da morte. essere tolto al mondo dalla morte. venir l'ultim'ora. render l'anima *semplicemente, e* render l' anima a Dio. dar l'anima; *Cresc. l.* 9. l'anima partir del suo albergo. morte, vecchiezza ec. portar via uno; cacciar l' anima del suo albergo; *P.* chiudere i suoi giorni. far morte *placida, dolorosa ec.* far il fine, che a tutti fa conviene, *A veder, e contemplar* il fine, che far conviensi, e non più d' una volta: *Petr.* venir alla fine, alla quale ciascun corre; *Bocc.* venir meno; *Bocc.* cader della vita: *Ar.* uscir di vita. perder la vita. andarsene a miglior vita. troncar le parche lo stame, *P. cader morto; Noi ti faremo cader*

 der

der morto: *Bocc. N. 55. Il che vale, oltre al morir di morte improvvisa. semplicemente* morire, finire il suo tempo, il suo corso, *cioè* il vivere, *Bocc.* terminare gli anni suoi, i suoi giorni. andarsene: andar l'anima in pace. veder l'ultimo suo dì. Iddio toglie *uno;* chiamar l'anima d'uno a se: mandar la morte ad uno. basire, *usato dal Dav. e da altri gravi autori.* andar tra' più. abbandonar la vita. *Petr. Son. 55.* esser levato, tolto, dal mondo, di vita. di mezzo: fu levato di mezzo *colui, che poco più che fosse vissuto, mi saria stato padre. Bocc. Amet.* l'anima svilupparsi dallo invoglio della carne; volar fuori del carcere terreno: *Bemb. Pr. 3.* andarsi l'anima, lo spirito in pace: Se n' andò in pace l'anima contenta *Petr. Tr. Mor.* in Dio: in Gesù, chiuder le luci in sempiterno sonno. *P. Petr.*

Avv. soavemente. felicemente. di malattia lunga, grave ec. di subito. in atto di chi prende sonno. ansando forte, e sudando tutto con tranquillità. qual chi adagiatosi si addorme. quasi lasso, sazio di più vivere. volentieri, consolato, io non morrò a quell'ora, ch'io consolata non muoja: *Bocc. N. 15.* contentissimo; *è il vero, che* d'una cosa contentissimo muojo, *perciocchè pur dovendo morire, muojo nelle braccia ec. Bocc.* N. 57. come di tutti avviene. Non come fiamma, che per forza è spenta, Ma che per se medesma si consume; *Petr. Tr. mor.* tra per difetto degli opportuni servigj, e per la violenza del male prima del tempo, del suo tempo, al tempo, *cioè* in tempo opportuno; *Petr. Canz.* 10. come fiamma, che per se medesima si consumi: come lume, cui manca alimento. come fiore muore languendo tagliato da falce, roso dalla rabbia ec. infelicemente, abbandonato da ognuno. non ancor pieno i primi spazj del corso umano. improvvisamente. assalito da gravissimo dolore. di *dolore ec.* a gran dolore. a stento. in pochi giorni. in braccio a' suoi. lietamente, non che sicuramente. piangendo. sospirando. tostamente. nella più bella età. innanzi, anzi tempo, *o* innanzi il suo tempo; il suo giorno, la sua ora: *o* innanzi l'ora. di sua malattia. di suo male. di vecchiezza. per grave angoscia di stomaco. di *veleno, o* per *veleno,* per *fame,* dolore ec. intrepidamente. di mala morte. con forte animo. delle mani d' *uno.* in braccio a Dio. nella pace di Dio.

* Ed or almen tu fossi giovanetto all'ora estrema venuto sul tuo letto tra le domestiche mura, che t' avrei pure prestato gli ultimi paterni ufizj. n'avrei dalle moribonde labbra raccolto il fuggente tuo spirito, chiusi gli occhi con man tremante, ed ornato il cadavero di convenevole sepoltura, soddisfare al comun diritto della natura. venire all'ora estrema. l'estremo fiato esalare. condursi al punto estremo della vita. pervenise al final punto di sua vita. delle mie mani non morrai tu già, morrai pur delle tue. far morire a gran tormento, a gran dolore, condursi a morte. colla morte a lato. correre alla morte. dipinto nel viso di color di morte. esser presso alla morte. incappar nella morte. minacciar di morte. morte col veleno affrettata. risuscitar da morte. esser sopraggiunto dalla morte. svilupparsi da' lacci di morte. velati gli occhi, ed ogni senso perduto, di questa dolente vita si dipartì. *morto co' verbi* avere, *ed* essere. *attivo ancora si usa.* nascendo hai la tua madre morta. il quale avendo morto il suo fratello. traditore tu se' morto. la donna questo udendo si tenne morta. ohimè io son morta, ecco il marito mio.

MORMORARE. §. 1. parlar sommessamente. L. *susurrare.* vedi bisbigliare.

§. 2. dir male d'altrui. L. *detrahere.* S. v. detrarre.

§. 3. lamentarsi. v. querelare; dolere §. 2.

§. 4. quel leggier romoreggiare, che fanno l'acque correnti. L. *murmurare.* S. mormoreggiare.

Agg. soavemente. tra sasso e sasso scorrendo.

MORMORATORE. v. detrattore.

MORMORAZIONE. v. detrazione.

MORMORIO. mormoramento. sussurro. L. *murmur.* S. v. bisbiglio: sussurro.

MORSO. motto pungente. v. biasimo: ingiuria: villania.

MORTALE *sost.* v. uomo.

MORTALE *add.* §. 1. soggetto a mancare, a morire. L. *mortalis.* S. caduco. instabile. manchevole. transitorio. che a morte corre.

§. 2. che dà morte. L. *mortiferum.* S. mortifero. velenoso. avvelenato. pestilente. contagioso. ferale. pernizioso.

MORTALITA'. quando muojono in breve spazio di tempo molti viventi. L. *morbus.* S. moria. contagio. peste. pestilenza. infezion d'aere.

Agg. pestifera. universale. grave. lagrimevole. contagiosa. violenta. orribile. aspra. incurabile. fiera. cagionata da lunga guerra pestilenziosa. v. peste.

MORTE. separazione dell'anima dal corpo. L. *mors.* S. fine ultimo: a cui ciascun corre: fine *semplicemente.* termine delle faccende, del mortal corso, delle cose umane: notte. occaso *P.* estremo de' mali. estremo *sost.* ultimo passo, riposo, sonno estremo. giorno ultimo. ultim'ora. transito; passaggio: *Salv. Pros. Tosc.* 1. trapassamento. ultima partita. ultima sera. finita *sost.* partenza da questo mondo.

Agg. aspra. dura. grave. infelice. acerba. amara. cruda: crudele. dolorosa. avventurosa. illustre. ignominiosa. immatura. improvvisa; inopinata. naturale. violenta. repentina. inevitabile. certa. incerta. vicina. penosa. imminente. accelerata; affrettata. onesta. dolce. beata. lenta. aspettata. comune a tutti. sforzata. sì tormentosa, che il men delle angoscie è il morire. che giugnendo quand'altri non aspetta, interrompe mille vani pensieri, vani disegni, che è non altro, che un breve sospiro a chi si riconforta in Dio.

E all'uso poetico immaginando la persona. S. colei, che tutto adegua; che tratta tutti del pari. che non distingue fra re, e bifolco; che pareggia tutte nostre disuguaglianze; che tutto miete, tutto diparte.

Agg. cieca. sorda. inesorabile. empia. fiera. orrida. ingorda. insaziabile, insidiosa. invidiosa. lenta. pallida. ria. superba. tetra. vittoriosa. iniqua. che non ode le preghiere. falce che tutto egualmente taglia. fiume, che largamente inondando, ogni cosa rapisce. che a null'uom perdona. *Petr. S. 81. in vita.* contro cui naturalmente s' aita ogni animale. *Petr. S. 39.* vento. turbo. turbine di vento, che porta la polvere sopra le teste non solo de' bassi uomini, e de' plebei, ma de' principi ancora, e degli Imperatori; sopra le corone dei re ec.

MORTIFERO. che fa morire. v. mortale §. 2.

MORTIFICARE. far quasi morto, ed usare mortificazioni: *Adoprasi ancora neut. pass. reprimere.* S. rintuzzare; frangere, affrangere (*v. affievolire*) reprimere; sacrificar *la passione ec.* fare, menare vita aspra, da penitente. tormentare; domare. comprimere. maltrattarsi. maltrattare il suo corpo. macerare, e macerarsi. dispiacere *verbo o* far dispiacere alle sue carni, *Bocc. N.* 1. praticar penitenze corporali afflittive.

Avv. aspramente. indiscretamente. in, con istranissime guise di penitenze. con lunghe vigilie: con digiuni smungendosi; piagandosi co' cilicj; con assidue fatiche. lacerandosi co' flagelli.

MORTIFICAZIONE. rintuzzamento della propria sensualità. L. *mortificatio.* S. gastigo. macerazione. stento. travaglio. asprezza di vita. penitenza. lungo martirio. rigore. sacrifizio di se medesimo, delle passioni, degli appetiti. croce. governo aspro. austero, di se, del suo corpo, austerità. vita a gran disagio: dura: aspra: penitente; da vero penitente.

Agg. aspra. strana. inusitata. grave. indiscreta. penosa. lunga. rigorosa. terribile, non che a praticare, ad udire. v. penitenza.

Simil. come innesto, che a gran prò della pianta le si congiunge facen-

cen-

cendolesi ferita. Lima, che par che logori, ma lustra, e dà compimento. Ruota che dà lustro, e taglio. Ala, che par che aggiunga peso, ma solleva. fa alla sensualità quel che il forte strignere all' ortica, che le toglie il pugnere. Croce di Cristo, dove par che sia la morte, e v'è la vita. che fa allo spirito, quel che falce all'albero, onde meglio verdeggia, e più s' innalza; quel che falce alla vite, che più abbondante di frutti la rende: quel che le fiamme alla Fenice, che la fanno rinascere; il freddo al ghiaccio, per mutarlo in cristallo, *come volgarmente si crede*. L'aria al corallo, alla perla, per assodarla, e renderla preziosa; lo sprone al cavallo, per farlo correre più veloce. fatica di chi cava tesoro, dura, lunga ec. ma di grand' utile.

MORTO. *sost.* v. cadavero.

MORTO. *add.* uscito di vita. L. *mortuus*. S. esangue. *V. L.* defunto; passato *semplicemente. e* passato di vita: passato all' altra vita. estinto. spento. basito. *da basire, benchè parmi bassa*. privo di vita. perito *add. da perire*. trapassato.

MORTORIO. onoranza, cerimonia nel seppellire i morti. L. *funus*. S. funerale. v. esequie.

MOSCIO. che ha perduto la sodezza: flaccido. L. *flaccidus*. v. vizzo.

MOSTRA. mostramento §. 1. il mostrare *nel sign. del* §. 1. L. *ostensio*. S. dimostrazione. manifestazione: manifestamento. v. palesamento: apparenza §. 1.

§. 2. finzione. v. apparenza §. 1.

MOSTRARE. §. 1. por l' oggetto innanzi o all' intelletto, o *più propriamente* alla vista. L. *monstrare*. S. manifestare. mettere avanti. presentare. rappresentare. scoprire. produrre, e aporre fuori. mettere in veduta. parare *att.* davanti agli occhi, dare a vedere. far vedere. palesare. dimostrare. additare. porre avanti agli occhi; *e semplicemente* porre avanti, far mostra *di una cosa*. v. dimostrare.

Avv. svelatamente. in palese. manifestamente: *e che io dica il vero*, io il vi mostrerò manifestamente: *B. N.* 11. cose *così quarto*, *e* delle cose: *degnò* mostrar del suo lavoro in terra: *Petr. Canz.* 19. per una delle cose *stravaganti*, *belle*, *mirabili ec.* per cosa *mirabile ec.* qual è, così grossamente. interamente. a poco a poco. tra con parole, e con atti. ad un cotal barlume. parte per parte. prestamente. acconciamente, brevemente, chiaro, in atti, e in parole. v. *a* dimostrare.

* se non hai quell' animo che le tue parole dimostrano, acciocchè, come per nobiltà d' animo dalle altre divise siete, ancora per eccellenza di costumi separate dalle altre vi dimostriate. in poco spazio di tempo mostrò loro, *insegnò* che ec. chi Calandrino fosse, non occorre che io vi mostri, *vi dica, vi esponga*.

§. 2. far vista. v. fingere.

* mostra di voler fare a me quello che ec. *fa veduta, fa mostra*. mostrar ne' sembianti. la vuol manifestare, farne mostra, *ostentazione, pompa*.

§. 3. v. contare.

§. 4. dar segno. L. *indicare*. S. far atto. far mostra. dar indizio, saggio. contrassegno, argomento, colore, sospetto: *senza* darne sospetto *alla famiglia*, *Ar.* 22. dare *semplicemente*. *Il colore del tuo abito* dà, *che tu sii fornacciajo, o carbonajo. fav. Esop. Chi dello stupore di Cristo questa mattina non concepisce uno stupore anche sommo, si mostra stupido, perchè* dà chiaro argomento *di non capire ec. Segn. Predica* 2. farsi conoscere per *valoroso, stupido, dotto ec.* far vista: *Non* facendo l'acqua alcuna vista di *dover versare ec. Bocc. Nov.* 55. dar vista, mostra (*v. segnale*) sembiante, *e* far sembianti di bramare, di amare, di volere ec. *di gran dolore ec. Quando il re* sembianti le fe, *che a* grado ec. *N.* 37. fare *l'astuto*, *lo sciocco ec.* che è, mostrar d' essere astuto, sciocco ec. *benchè ciò è* mostrar fingendo. mostrar sembiante di *volere*, *sapere ec.* far segno. dar segnale; diede assai manifesto segnale, *ciò esser vero*: *N.* 19. accennare.

Avv. apertamente. assai chiaro. in atto ed in parole: agli atti, alle parole ec. *ma non sempre* alla scorza. *Ramo, nè* in fior, nè in foglia mostra di fuor *sua natural virtude*, *Petr. Canz.* 26.

§. 2. *neut. pass.* darsi a vedere. L. *sese ostendere*. v. appresentare §. 2. apparire.

MOSTRO. §. 1. animale generato con membra fuori dell' uso della natura. L. *monstrum*. S. portento. prodigio. v. miracolo.

Agg. raro. strano. non mai più veduto. terribile. orrendo. portentoso. spaventoso. ammirabile. contraffatto. deforme. di due teste ec. di molte forme. stravagantissimo. il più strano, che mai si vedesse.

§. 2. cosa rara, singolare. v. maraviglia; eccellente.

MOSTRUOSITA'. monstruosità; astratto di mostruoso; *prendesi per* istranezza nocevole assai in mala parte, *cioè* deformità. §. 1. per singolare deformità di corpo. v. bruttezza §. 1.

§. 2. detto de' vizj, enormità in eccesso. v. empietà; scelleraggine.

MOSTRUOSO. v. deforme.

MOTIVO. ciò che muove a fare. L. *causa*. S. cagione. il perchè. occasione. impulso. ragione. fondamento. pruova. v. incentivo.

Agg. giusto. forte. ragionevole. convincente. efficace. onesto.

MOTO. lo trasferirsi dall' un termine verso l'altro. L. *motus*. S. movizione, movimento. l'andare. passaggio. trasportamento.

Agg. lento. eguale. picciolo. violento. naturale. soave. lungo. ritardato. accelerato. regolato. verso un luogo, un termine.

MOTTEGGIARE. §. 1. dire motti ad alcuno. L. *irridere*. S. pugnere. toccare. scherzar con motteggi. dar la baja. dileggiare. prendersi giuoco di... e prender uno a giuoco. v. beffare: scherzare: schernire.

Avv. piacevolmente. argutamente. toccando sul vivo. sul vero. più per mordere, straziare, che per prender diletto: *o* per diletto, non per offendere. per muover riso, a riso. per gioco. di *una cosa*. d' *un difetto ec.* di motteggiarlo di questo suo innamoramento; *Bocc. N.* 10. copertamente. così dicendo onestamente villania; riprendendo; avvisando, guardando, come, *o* quando, e con cui, e similmente dove si motteggia.

§. 2. v. novellare. gracchiare.

* Parti egli d'aver viso da motteggiare? Dove non ha luogo il ridere, quivi disdice il motteggiare ed il ciančiare. Lo motteggiavano di questo suo innamoramento. La donna, che era motteggevole molto, rispose.

MOTTEGGEVOLE. scherzevole. L. *facetus*. S. motteggioso. sollazzevole. faceto. v. burlevole.

MOTTO. detto breve arguto. L. *dictum*. S. motteggio. detto: bel detto. colpo. parola detta in proposito. v. arguzia.

Agg. piacevole. pungente. frizzante. breve. pronto. ridevole. leggiadro. detto a tempo. sensato. non men da ridere, che da commendare. inteso. coperto. acuto. acutissimo. che ricrea l'animo di chi ascolta. detto a tempo. che morde l' auditore non come il cane, come la pecora. ornamento de' bei ragionamenti.

* egli è d'agra riprension degno, chi morde per via di motti oltre al convenevole modo; ma gli uomini costumati debbono far ragione, che la legge, la qual dispone sopra villanie, eziandio a' motti si stenda; e fermarsi in animo, che ad ogni assennata persona è richiesto rade volte e leggermente pungere altrui, cosicchè il giochevole ed innocente mottò letizia desti nella brigata, ma non già rossore in alcuno. Parti egli d' aver fatto cosa, che i motti abbian luogo? belli, e leggiadri motti. con be' motti, e risposte pronte. piacevole giovane, e pieno di motti. ricreare gli animi affaticati con bei motti. far motto. *dirne parola*, *farne segno*.

MOVERE. muovere. §. 1. *att.* dar moto. L. *movere*. S. spingere. trasportare. far passare. sospingere; pingere, *P.* mutar da un luogo, di qui, di

di là ec. *Se egli* nol muta di là, *dov' era testè, Nov. 76.* commuovere.

Agg. di luogo, e da un luogo.

§. 2. v. persuadere: commovere: indurre.

§. 3. *neut. pass.* S. far mossa: *ecco non sa che sia, vede* far mossa *da la volta di sopra, come fare il cadavere oppose al vento suole, Ar. 34.* spignersi, *e altri al* §. 1.

MOVIMENTO. v. moto.

MOZZARE. tagliar in tronco, dividendo la parte interamente dal tutto. L. *truncare.* S. amputare. v. troncare.

M U

MUCCHIO. quantità di cose ristrette, e accumulate. L. *cumulus.* S. cumulo. v. massa.

MUCIDO. v. vizzo.

MUGGHIARE. il mandar fuori delle voci del bestiame bovino. L. *mugire. Qui met.* gridar lamentevolmente, con certa smania. v. lagnare.

MUGNERE. mungere. v. spremere.

MULTIPLICARE. §. 1. *att.* accrescer di numero, e di quantità. L. *multiplicare.* S. accrescere. aggrandire: ingrandire di numero. aggiugnere a ... una cosa sopra altra. doppiare, *e* raddopiare; *e* di molto, di gran lunga raddoppiare. v. accrescere.

* la calca multiplicava ogn'ora addosso maggiore, multiplicando pur la badessa in novelle *in fae parole.* multiplicare in peccati, in lacrime. quanto più la speranza mancava, tanto più multiplicava il suo amore. multiplicare in mille doppi.

§. 2. *neut.* crescere in numero, e in quantità. L. *crescere.* vedi crescere.

MULTITUDINE. v. moltitudine.

MUNIFICENZA. liberalità grande. L. *munificentia.* v. liberale.

MUNIRE. render forte. L. *munire.* v. fortificare.

MUNIZIONE. v. fortezza §. 5.

MUOVERE. v. movere.

* Poichè il giorno nel quale egli avea segretamente proposto di muovere, *di mettersi in viaggio* coll' esercito, fu venuto. Amor, la vaga luce, che muove da' begli occhi di costei, servo m'ha fatto di se, e di lei, *che viene, procede.* pensò di potere colà essere, movendosi di buon mattino, ad ora di pranzo. la ignoranza de' medici non conoscea da che la pestilenza mortifera si movesse, *fosse cagionata.*

MURARE. commettere insième sassi, o mattoni colla calcina per far muri. L. *struere.* v. edificare.

MURO. sassi, o mattoni commessi con calcina ordinatamente l' un sopra l'altro. L. *murus.* S. parete. muraglia.

Agg. alto. forte. cadente. antico. sottile. di pietre salde. massiccio. soprammattone, fatto di semplici mattoni.

MUSA, muse. deità favolose preposte alla poesia, e alla musica. L. *musa.* S. Dee canore; per cui s'apre Elicona, e serra; *Camene; ed altri simili sutti del poeta,* e i nomi propej: Clio. Calliope. Urania. Polinnia. Erato. Melpomene. Talìa. Euterpe. Tersicore.

MUSICA. scienza della proporzion della voce, e de' suoni. L. *musica. Qui* canto. S. armonia. melodia. concento. v. canto.

* una ben regolata musicale composizione, di varj tuoni ed acuti e gravi proporzionatamente mischiati, distilla nelle nostre orecchie un aggradevole incanto, e diffonde nell'anima una percossa soave, un ondeggiamento piacevole.

MUSICO. che ha la scienza della musica. L. *musicus.* S. cantore. maestro di canto. cantatore.

Agg. dotto. gentilissimo. esperto. finissimo, *Tenuto un* finissimo cantatore ec. *N. 97.* soave. dolce. soave in voce; di voce piacevolissima. che rapisce cantando. qual cigno. qual usignuolo.

MUSO. v. ceffo.

MUTABILE. mutevole: rimutevole: soggetto a mutarsi. §. 1. L. *mutabilis.* S. v. mutevole.

§. 2. *metaf.* v. incostante.

MUTABILITA'. astratto di mutabile. variabilità. volubilità. §. 1. vedi mutazione.

§. 2. *metaf.* v. incostanza.

MUTAMENTO. Confesso nondimeno le cose di questo mondo non avere stabilità alcuna, ma sempre essere in mutamento, ricevere cambiamento.

MUTARE. §. 1. variare. L. *mutare.* S. cambiare. stravolgere, volgere, rivolgere, sconvolgere. scambiare. tramutare. voltare, rivoltare. recare da *uno stato* ad altro *stato ec.* da insensato animale ti recarono ad esser uomo. *Bocc. N. 4.* fare divenir altro. trarre di uno stato, e mettere in un altro. trasformare. trasfigurare. cangiare, trarre ad altro. fare d'una cosa un' altra; *Non avendo dunque più modo a dover fare della giovane cavalla: Bocc. N. 30.* condurre d'uno stato, d' una forma, in un altro. rinvestire. rimutare. alterare. dar nuova forma, forma diversa. risolvere *una cosa in un'altra.* convertire, ridurre in altro; *La rozza voce ec.* in cittadina ridusse; *N. 50.* differenziare.

Agg. del tutto. tutto in contrario, *Ella ebbe forza di fargli* mutare l'animo tutto in contrario a quello, *che infino a quell' ora avea avuto. N. 8.* la cosa da quello, che era subitamente. ad ora ad ora; di tempo in tempo. di sei in sei mesi ec.

* La donna senza mutar viso disse. Dal tuo piacere non intendo di mutarmi, *di contraddire al voler tuo.* la pena minacciatagli si permutò in breve esilio. avendo l'odio in amor tramutato, cambiato.

§. 2. *neut. pass.* divenir altro. L. *mutari.* S. cangiarsi; cambiarsi; tramutarsi: *e altri al* §. 1. *fatti neut. pass.*

Agg. in poco tempo (v. *di corto*) di tempo in tempo: *di sei in sei mesi ec.* da un'ora ad un'altra. in meglio; in peggio.

MUTAZIONE. cambiamento. L. *mutatio.* S. variazione. mutamento. trasfigurazione. trasformazione; metamorfosi. trasmutazione. permutazione, catastrofe. alterazione. rivoltamento. vicenda; vicissitudine. scambietto, *che è* mutazione spessa. scambiamento. scambio. rivolta. volta; volgimento. rivolgimento. sconvolgimento. *benchè questo non leggasi nell' ultimo vocabolario, pur può usarsi.*

Agg. grande. manifesta. frequente. nuova. insolita. improvvisa. maravigliosa. sensibile. totale. leggiera. strana, che avviene, si fa a tempo a tempo, di quando in quando.

MUTEVOLE. mutabile. soggetto a vicende, a mutazione. L. *mutabilis.* S. mobile. movibile. girevole. voltabile. vario. volante, *Gio. Vill.* instabile. incostante. trasmutabile. alterabile. volubile. variabile. versatile.

Agg. in diverse maniere. agevolmente. per sua natura. per tutte guise, *D. Purg. 5.*

MUTO. mutolo; che non ode, e non parla per esser sordo dal nascimento. *Qui,* che non parla. v. tacito.

* per vergogna quasi mutolo divenuto. a guisa di mutolo. senza far motto o zitto alcuno.

MUTUO. v. scambievole.

N A

NANO. uomo assai piccolo. L. *pumilio.* S. pigmeo.

NAPPO. vaso da bere. coppa. mise veleno in un nappo con vino. a questo nappo non porrai tu bocca.

NARRARE. raccontare. L. *narrare.* S. contare. dire. recitare. mostrare. far racconto. divisare, *val* narrare distintamente. porgere. discoprire. aprire. v. contare. §. 2.

Agg. una cosa. di una cosa *ma per* narrar di me, più che d' altrui ec. *Ar. 4. 15.* tutte le cose ad una ad una distesamente. v. contare. §. 2.

NARRAZIONE. ordinato favellamento di cosa, a fine di darne notizia altrui. L. *narratio.* S. narramento. narrativa. raccontamento, e contamento, *e* conto; *che sa un po d'A.* storia. discorso, *sost.* racconto. recitazione.

Agg. distesa. lunga. intera. ornata. pura. semplice. esquisita. breve. vera. v. a dire *sost.* e *a* orazione.

NASCERE. §. 1. venire al mondo. L. *nasci.* S. uscire alla luce. cominciar ad essere. apparire. uscir fuori.

spun-

spuntare alla luce. esser dato, donato alla terra dal ciel *cortese ec.* comiociar ad essere pellegrino del mondo. uscir al mondo. venir a questo mondo, nel mondo. *Ar. c. 36. st. 59.* v. cominciare.

Avv. felicemente. in buon punto, io cui benignamente guardavansi li pianeti, teneano le migliori parti del cielo, le parti più elette. a niun' altra cosa, che a piangere ec. per empiere il numero degli oziosi, degli sfaccendati, e a nulla più. ad un portato, ad uo corpo; ad un parto. in un paese. ad una città; *a* Bologna nato, e cresciuto. *Bocc. N. 79.*

§. 2. trarre origine. L. *derivari*. S. rampollare. provenire. originare; *e neut. pass.* derivare. procedere. venire; divenire. *Il qual pianto credette, che da dolore di dovere da se il buon falcon dipartire* diveoisse, *più che da altro. Bocc. N. 49.* pullulare. discendere. scoppiare. essere prodotto, uscire da *uno ec.* aver cagione da *uno ec.* cagionarsi. riconoscer come sua cagione, come suo principio. muovere da.... *La vaga luce, che* muove da' begli occhi di costei: *Bocc. Canz. 5.* v. derivare.

* Nel tempo, nel quale la rivestita terra, più che in tutto il rimanente anno mi mostra bella, da parenti nobili procreata, io venni al mondo da benigna fortuna ed abbondevole ricevuta, venni al mondo da genitori nobili procreata. egli è il peggior nomo che forse mai a memoria d' uomini nascesse. di che molte cose nate sarebbono, nascer guerra, scandalo, inimicizie ec. nato per madre, per donna, per linea di madre disceso.

§. 3. v. accadere.

NASCIMENTO. il nascere. L. *ortus*. S. oatività, nascita, natale. procedimento. apparimento. orto, *V. L. ca di pedantesco; stella D. Par. 9. e altrove.*

Agg. felice. aspettato. illustre. giocondo.

NASCONDERE. L. *abscondere*. S. occultare. appiattare. rimpiattare, metter sotto, coprire. riporre. serrare: soppiattare. seppellire. v. ascondere.

Agg. presso a un luogo, io un luogo: *La donna che* presso alla casa nascosa s' era: *Nov. 74.* Nascosa in una parte della casa: *N. 78* dietro a una *cortina ec.* tra molte altre cose: Tra falsi ed altri alberi *presso della torricella* nascoso s' era: *N. 87* sotto *un cespuglio ec.*

* I pesci male aveano dove nascondersi. il re raccolse bene la virtù nascosa nelle parole. siccome savio la ooja sua dentro tenne oascosa.

NASCONDIGLIO. luogo segreto, ove si nasconde. L. *latebra*. S. ritiro. ripostiglio. nascondimento. segreto *sost.* latebra *V. L.* e *P.* ascosaglia. buco.

Agg. segreto. bujo. lontano. profondo.

NASCONDIMENTO. ascondimento.

§. 1. il nascondere. L. *occultatio*. S. occultamento. occultazioue. occultezza, *Segn. Pred. Pal. Apost. §. n. 2.* appiattamento. celamento. chiudimento. velamento.

§. 2. luogo, ove si nasconde. v. nascondiglio.

* facendo cercare, se la misera fortuna n' avesse alcun riposto con cheto nascondimento tra' suoi medesimi cittadini.

NASCOSAMENTE. v. ascosamente.

NASCOSO. ascoso. ascosto; nascosto. L. *absconditus*. S. celato. appiattato. rimpiattato. chiuso. coperto. seppellito. occultato. occulto. velato.

NASTRO. tela tessuta di larghezza al più d' una spanna. L. *amentum*. S. fettuccia. cordella. cordellina. aghetto. v. benda.

NATIO. nativo. v. naturale *add.*

NATURA. §. 1. proprietà nate colla cosa medesima, derivanti da' primi principj, che danno l' essere. L. *natura*. S. naturalezza. naturale. indole. talento natio. genio. costume. qualità. condizione. il proprio, *sost.*

Agg. altera. gentile. pieghevole. che trae all' *ira ec. agli studj ec.* facile al male. v. costume: indole: genio.

§. 2. essenza della cosa, o li primi principj intrinseci, onde vien constituita una cosa, ed ha tal forza, o virtù d' operare. L. *natura*. v. essere *nome* §. 1.

* Il più bel fiore che mai formasse natura. l' uso si converte in natura. peccato della corrotta oostra natura. corso comune della natura. operare contra, o sopra il corso della natura. la natura più al male inchinevole, che al bene. natura producitrice, provveditrice. per sua natura cosa non degoa di memoria. soddisfare alla natura. ogni cosa tratta della sua natura tutta è perduta.

NATURALE. *add.* di natura. L. *naturalis*. S. natio. nativo. secondo natura. proprio. nato con .... ionato.

NATURALMENTE. per natura. secondo natura. L. *secundum naturam*. S. da natura. secondo la natura. da se. per sua natura. di sua natura. per oatural ragione, *cioè* istinto. per se. per natura. senz' arte.

NAVE. barca grande da carico. *Qui per ogni* legno da navigare, o barca. L. *navis*. S. barca. legno. abete curvo *P.* legno cavo *P.* prora *P.* pino *P.* navigio, naviglio, e navicella. navetta. caravella. barchett a. legoetto; *navi piccole. E le spezie particolari*, caicco, battello. schifo. paliscalmo; palischermo. brigantino. felucca, e filucca. caracca. *Navi grandi.* vascello. galea. galeone: sopraggalea. galeazza. galeotta. caracca; caramussale, *vascello usato da' Turchi.* gondola. fusta. tartana.

Agg. leggiera. ben corredata. disarmata. armata. salda. fortunata. sospinta, spinta da buon vento. combattuta. sdruscita. spalmata. armata di gran vantaggio. veloce. sì leggiera, che l' acqua nulla o' ingbiottisce; che poco, assai pesca, si tuffa. sottile. fragile. combattuta, e vinta dall' onde. stanca. errante. commessa al vento. da corseggiare. sparvierata, *cioè* acconcia a camminar velocemente. da remi. da carico. di primo, secondo rango. capitana. caricata di varie mercanzie. disarmata di vele, e di governo, *Petr.* rasa, *che* non porta coperto, *come il brigantino.* fina di vele, *che è* leggiera alla vela. pesante alla vela; cattiva veleggiante. rinforzata di ciurma. provveduta di molta ciurma, e di nocchieri esperti.

* a quella guisa, che bella e salda nave non perciò ad alta stima perviene, che sia di ricco guernimento fregiata, ma perchè agl' imperversati venti fa fronte, ed a' naufragj contrasto nello sconvolgimento di mar cruccioso. Por mano, ritornare a' remi, maneggiare i remi per ajutare la nave combattuta, percossa, sbattuta, assalita, investita da' venti, dalla tempesta ec. comperò un legno sottile da corseggiare, e quello d' ogni cosa opportuna a tal servigio armò, e guernì ottimamente. sentivano ciascun' ora più la oave affondare. armata e ben corredata oave, dalle oode combattuta e vinta. percossa in piaggia, in terra. sdrucita, senza vela e senza governo, *timone*, rotta per fortuoa e per tempesta. lieve e salva navicella. mise in mare gran naviglio. flotta sopra gl' Inglesi, *contro, ad offesa*. Il re Luigi andonne oltre mare con grande stuolo e passaggio di naviglio.

NAUFRAGARE. far naufragio. L. *naufragari*. v. rompere; rompersi *assolut.*, e rompere in mare. sommergersi. annegare. sfondare. pericolare in acqua. rimaner soprafatto, vioto, rovesciato dalla forza del vento, della procella. andar a fondo: fiaccarsi la oave *fra gli scogli ec.* andar traverso *la nave ec.* aprirsi, e stritolarsi la nave: La cocca *sopra la quale era il povero Landolfo* con grandissimo empito di sopra all' isola di Cefalonia percosse in una secca, e non altrimenti, che un vetro percosso ad un muro, tutta s' aperse, e si stritolò, *Nov. 14.* profondar in mare.

Agg. per furiosa tempesta percuotendo negli scogli, sdrucendosi, aprendosi la nave, infelicemente. essendo la nave da infinito mar combattuta, *Bocc. Nov. 17.* dal mare combattuta tutta la notte ec. all' entrare, su l' entrare del porto, in porto. vicino al porto. ninn argomento d' arte marinaresca giovando.

NAUFRAGIO. rompimento di navi io mare. L. *naufragium*. S. sommergimento. annegamento. affondamento, rotta di nave: *Poichè senza rimedio si comprende*. L' irreparabil rotta del-

della nave. *Ar.* 41. 18. vedi tempesta.

Agg. miserabile, compassionevole, infelice.

NAVIGARE. andar con nave per acque. L. *navigare*. S. andar per acqua. andar per mare. passare il mare. solcar l' acque *P.* dar le vele a' venti. dare i remi all' acque, *Ar.* 9. *e* dar de' remi in acqua. correr il mare, *e* per li mari. andar per mare. andar infra il mare. sciogliere per un luogo; *e* d' un luogo in un altro: *Nave non è*, che per Europa scioglia, *Ar.* 15. chi d' India sciolgie in *Francia o in Inghilterra*, *Ar.* 15. valicare il lago, il fiume. segar il mare. *Bocc. Fiam.* 4. la nave correr mare, il mare, per il mare.

Agg. felicemente. per tempesta; a dispetto della tempesta. contro della corrente. sospinta la nave dal mare e dal vento or in qua, or in là per aspro, tranquillo mare. fuor di speranza di giugnere al porto, di finire il viaggio. marina marina; terra terra: a terra a terra, riva riva: per alto mare; in alto, *semplicemente*: allargandosi, spignendosi, correndo in alto; *e* in alto mare: prendendo alto mare. infra mare, il mare: a segno di stella. a forza di remi, per forza di vento. per favoe di vele. a vele gonfie. a gonfio lanciato, *ciò vale* a dirittura. a vela, e remo. a piene vele: a vele spiegate, chinse, ristrette; a tutte vele. a vele rinforzate, *cioè* tutte spiegate, e adoperate. a remulco, *cioè* tratta la nave contra acqua. col vento in poppa. con poco vento. con vento leggiero. con vento contrario, prospero: di traverso; largo, v. *tribolazione* §. *simil.* al *Nord*, a *tramontana ec.* a seconda. a fiume secondo. senz' alternar di poggia, e d' orza; alternando poggia con orza, *Petr. S.* 148. all' *isole, a Tarsi ec.* con carico. sicuramente. più giorni. felicemente. senz' arte. *E certi modi di navigar con arte.* guadagnando il vento: pigliando il vantaggio del vento. mettendo (messo) il vento sotto le vele, *cioè* disporre le vele paralelle al soffio del vento, sicchè questo le rada, non le gonfi. diritto al vento, *che è* incontro al vento, che soffia da prora. stringendo il vento: avvicinandosi al rombo, o alla dirittura del soffiar del vento. prendendo il vento di *maestro*, *tramontana*. tenendo il vento. abbattendo la nave d' un quarto ec. di rombo; *ed è* cangiare il corso del vascello in diritto d' un quarto ec. allontanandosi dal vento, da quello cioè, che dee guidare la nave. volteggiando, tergiversando; *ed è* far molti corsi, molte carriere or a destra, or a sinistra quando si ha il vento contrario. respignendo, secondando la marea. serpando: serpate (levate) gettate l' ancore. con tener il mare, pigliar largo del mare, correndo in alto mare; e tirar al mare, *vale* tenersi lontano dalla spiaggia, dal porto. osservando le stelle, il polo, la calamita. dando fondo. facendo alto, *che è* gettar l' ancore dopo lungo cammino, o durante vento contrario al corso. con far forza di tutte le vele; forzando le vele; stringendole, piegandole, chindendole. assicurando la vela, *ed è* calarla ec. facendo picciole vele. *e* non portarne che una parte. dare al vento tutte le vele: *dicesi anche* rinforzarle. dando al vento tutta una vela; *è* non piegarla (v. *tela*) mirando il polo alle stelle, che ha, mostra sempre (*perchè non mai tramontano*) il nostro polo. coll' osservare la carta, la calamita. coll' economia, uso de' venti.

* sopra velocissima nave armata di molti remi solcava le marine onde.

NAUSEA. conturbamento di stomaco. L. *nausea*. S. nauseamento. fastidio. abbominazione. stomacazione. svogliatezza. v. noja.

Agg. grave. molesta. da dilicato.

NAUSEARE. aver a nausea. L. *nauseare*; Qui *per metaf.* aver a schifo. L. *aspernari*. S. schifare. putire una cosa ad uno. torcere il viso *vedendo cosa ec.* sdegnare, e sdegnarsi *di vedere ec. trarre ec.* venire a schifo *una cosa ad uno*. venire a fastidio *a me una*. venir del cencio ad uno *scontrando, imbattendosi ec.* infastidire a me una cosa; infastidiscono il lor cibo, *Matt. Vill.* 6. recarsi a noja, a nausea. v. dispregiare.

Agg. come cosa abbominevole, laida. quasi puzzo venga, venisse *dalla cosa*. per soverchia delicatezza. per orgoglio.

NAUSEOSO. nauseante: che fa nausea. L. *nauseosus*.

§. 1. stomachevole, e stomacoso.

Agg. per lezioso odore. per sapore ingrato. per agitazione d' umori nello stomaco insuitata.

§. 2. *metaf.* nojoso. stucchevole. v. rincrescevole.

NAZIONE. §. 1. generazion d' uomini nati in una medesima provincia, o città. L. *natio*. S. gente. popolo. razza. schiatta. generazione. abitatori di ..., sangue: *e singolar dolcezza del* sangue Bolognese: *B. N.* 67. *vale* della nazione: gente ec.

Agg. civile. gentile. barbara. fedele. amante de' forestieri. data al traffico. cortese. bellicosa. italiana ec.

§. 2. origine. stirpe. v. famiglia.

N E

NEBBIA. vapor denso, che esce de' fiumi, stagni, e simili luoghi acquosi a modo d' un fumo. L. *nebula*. S. fumo. vapore. caligine. fuliggine.

Agg. oscura. tetra. densa. grave. gravosa. umida. fredda. leggiera. alzata sull' imbrunir del giorno. folta. importuna. nera. che copre il cielo, e bagna il mondo, *cioè* la terra, *P.* che fugge per vento; sopraggiunta dal furor de' venti.

* assottigliarsi la nebbia. cacciar via la nebbia. dissolvere, scingliere, dileguare la nebbia. levarsi dalle valli la nebbia. la nebbia convertirsi in pioggia. *met.* nebbia d' ignoranza. nebbia d' invidia, di falsa opinione, di reo sospetto.

NEBBIOSO. pien di nebbia. L. *nebulosus*. S. caliginoso. fulligginoso. fumoso. nubiloso.

NECESSARIAMENTE. di necessità. L. *necessario*. S. indispensabilmente. per forza. giuocoforza, *che val* necessario. per necessità. sì, che altrimenti non può essere, non può farsi.

NECESSARIO. che è di necessità, *e* a necessità. L. *necessarius*. S. che è di mestieri. di cui non si può far di meno. senza cui non può farsi. di cui conviene *servirsi ec.* che deve *usarsi, porsi in* opera. di bisogno, *avverbialmente*. *Si potsino fare stovigli* di bisogno, *Cr.* v. bisognevole. abbisognare §. 1.

Avv. indispensabilmente. assolutamente. per ottener suo intento più speditamente. al *vivere ec. comperasi i capponi, & altre cose* necessarie al godere *B. N.* 83. a *fare*, ad *ottenere ec. e* per *fare ec.*

NECESSITA'. bisogno estremo. L. *necessitas*. S. urgenza, strettezza; strettа *sost.* grand' uopo. estremità. indigenza. estremo, *e* stremo *sost.* v. bisogno §. 1.

Agg. somma. grave. ultima. estrema. dura. strettissima.

* Da necessità costretto. spinto, sospinto, tirato, vinto. di necessità ti conveniva in qualche rischio incappare. dar necessità, mettere in necessità, essere di necessità. stimo, che di necessità sia. vivere in necessità di ciò che altri ha gran dovizia. la forza della necessità. sapere la necessità soffrire. grande, stretta, strettissima necessità.

NECESSITARE. mettere in necessità. L. *cogere*. S. v. astringere.

NEFANDO. sì reo, che è pur parlarne vergogna. L. *nefandus*. v. empio, scellerato.

NEGAMENTO. negativa; negazione. il negare. L. *negatio*. S. disdetta, *e* disdetto. niego *sost.* v. repulsa.

NEGARE. dir di no. L. *negare*. S. disdire. dar ripulsa. disconsentire, *e* sconsentire. non accordare. non concedere. far disdetto, e disdetta: ad *uno* di *concedergli ec.* Ch' avean *fatto ad amor chiara* disdetto, *P. Tr.* mettersi al niego *e* fare niego, *ma pare A.* serrar le porte a' prieghi, all' istanze, *D. P.* 3. rifiutar di *fare*, *d' acconsentire ec.* ricusar di acconsentire, di compiacere. dinegare. star su la negativa; non volere per alcuna maniera *fare*, *acconsentire ec.*

Avv. ostinatamente. francamente, spesso. alla prima. apertamente. recisamente

cando scuse. non badando a replicate istanze. non curando prieghi.

NEGHITTOSO. v. negligente, infingardo.

NEGLETTO. disprezzato. L. *neglectus.* S. noncurato trasandato. v. dispregevole; dispregiare.

NEGLIGENTE. che non tien cura. L. *negligens.* S. stracurato, *o* trascurato. indiligente. neghittoso. spensierato, noncurante. lento. tardo. pigro infingardo. accidioso. scioperato. sonacchioso *metaf.*

NEGLIGENTEMENTE. senza diligenza: non usando attenzione, accuratezza. L. *negligenter.* S. neglettamente. trascuratamente. indiligentemente. senza cura. come ella viene. a fato, a fata. a ventura (*v. acciarpare*) al bujo *operando.*

NEGLIGENZA. trascuraggine. L. *negligentia.* S. spensieratezza. accidia. tedio, lentezza in operare. infingardaggine. pigrizia. accidia. trascuraggine: strascuraggine. indiligenza.

Agg. somma. colpevole. rea. inescusabile. grave. degna di pena. pari a commesso delitto.

NEGOZIANTE. negoziatore: che negozia. L. *negotiator.* v. mercatante.

NEGOZIARE. fare, o trattar negozj mercatanteschi. v. mercatare.

NEGOZIO. faccenda. L. *negotium.* S. interesse. cura. bisogna. briga. impresa. fatto. servigio. v. affare.

NEGRO. nero §. 1. l'uno de' colori estremi opposto al bianco. L. *nigror.* S. negrezza; nerezza.

§. 2. *add.* che è tinto di negro. L. *niger.* S. atro. tetro. bruno. fosco. oscuro. morato. ghezzo.

NEGROMANTE. mago. v. malefico. incantatore.

NEGROMANZIA. v. incanto.

NEMBO. subita e repentina pioggia. che non piglia gran paese. L. *nimbus.* S. pioggia. nuvola. procella. tempesta. turbine.

Agg. oscuro. tetro. grave. tempestoso. gravido di fulmini, di tempesta. minaccioso. orribile. accompagnato da spessi lampi, da fieri tuoni, da gagliardi venti. improvviso.

NEMICHEVOLMENTE. inimichevolmente; da nemico. L. *inimice.* S. ostilmente. nemicamente.

NEMICO. inimico. v. avversario.

NEMISTA'. nimistà. v. inimicizia.

NEQUIZIA. malizia: malvagità. v. scelleraggine; cattivezza.

NERBORUTO. uomo grande della persona e nerboruto. asciutto e nerboruto.

* NERVO. parte del corpo dell' animale, che gli conferisce la forza del muoversi, e del sentire. *metaf.* il nervo della guerra è il denaro. il nervo dell' esercito, del ragionamento, il *forte*, il *meglio*. parole non meno nervose, che ornate. nervosa orazione.

NETTARE. levar il cattivo dal buono. L. *purgare.* S. purgare. pulire; ripulire. forbire. imbucatare, *da bucato.* v. mondare.

Agg. diligentemente. ogni cosa *caso* 4. d' ogni macchia.

* *metaf.* nettare il cuore, l' anima, la coscienza per la sacramental confessione.

NETTEZZA. pulitezza. v. mondezza.

NETTO. pulito. purgato. v. mondo.

* niuna cosa si conviene tener netta, come il santo tempio di Dio. *metaf.* netto di peccato, di colpa netto. avere il cuore, la coscienza netta.

NEVARE. il cader la neve dal cielo. L. *ningere.* S. nevicare. venir neve. mettersi a neve, fioccare.

Agg. su per l' alpi, d' ogni intorno. a fiocca a fiocca. forte.

Su per l' Alpi nevica d' ogn' intorno. era per avventura il dì avanti nevicato forte. fiocca l' aere di bianca neve. fiocca neve. Si mette il tempo a neve.

NEVE. acqua, o vapor congelato nella mezzana regione dell' aria. L. *nix.* S. falda fredda. che fiocca: *Non fiocca in Apennin si* fredda falda. fiocche di neve. vapor gelato, che in giù fiocca. *Dant. Purg.* 32.

Agg. bianca. fredda. gelata. intatta. tenera. pur or caduta. da sole, da piè non tocca. alpina.

* la neve si disfà, si discioglie, si risolve. la neve si risolve in acqua.

NEUTRALE. che non si dichiara nè per una parte nè per l' altra, contrario di parziale, o fazionario. L. *medius.* S. indifferente. di niuna parte. che sta di mezzo. disappassionato. spassionato. distaccato da ... ... senza parzialità.

NEUTRALITA'. *astratto di neutrale.* L. *animus nulli partium addictus, a partium studio liber.* S. indifferenza. distaccamento. distaccatezza. spassionatezza. disappassionatezza.

Agg. più dannosa, che utile al pubblico.

N I

NIDO. quel picciol covacciuol di diverse materie fatto dagli uccelli per covarvi dentro le loro ova, e allevarvi i figliuoli. L. *nidus.* *Qui metaf.* per luogo ove posarsi. S. stanza. ricetto. albergo. sede. seggio. casa: mura. tetto. letto. abitazione. ritiro.

Agg. dolce. dimestico. antico. povero. agiato. natio. solitario. sicuro.

NIENTE. voce, che dinota privazione, o negazione. L. *nihil.* S. nulla. nonnulla. *Riverirsi insieme* per nonnulla: *Cas. Gal.* zero. acca. punto. niuna cosa. filo. cosa del mondo, *colla negazione*; non ha cosa del mondo. non punto. niuna cosa, che sia in questo mondo. fiato. straccio. fiore. non fiore; *tutto l' anno non piove.* fiore. nè fior. nè punto. nè molto nè poco. nè poco nè mica; *Ivi il caso non può* molto nè poco: *Bemb. Rim.* *Pensier canuto* nè molto nè poco *Si può quivi albergare in alcun cuore, Ar. 6.*

NIMICARE. *neut. pass.* divenir nemico. L. *inimicus fieri.* S. concepir odio, sdegno ec. *contro alcuno.* prender odio ad uno, *o* prender uno in odio. venire in disamicizia. disdegnarsi: indegnarsi contro *uno* ec. recarsi in fastidio, in odio, a noja *uno.* pigliare a perseguitare, a trattar da nemico. v. adirare: odiare.

Agg. per leggiera cagione. vedendosi spregiato, offeso. a ragione; a torto. altamente.

NIMICHEVOLMENTE. con armata mano perseguitollo. con nimichevole animo, *metaf.* bellezza dell'onestà nemica. così nemico tempo correa. *contrario, infelice.*

NIMICIZIA. nimistà. L. *inimicitia.* S. v. inimicizia.

* Commetter mali e nimicizie tra parenti ed amici, *accender discordie.* contrarre, accendere, nodrire, sorgere, nascere, dileguarsi, dimenticare, rimuovere le inimicizie.

NIMICO. v. inimico.

NIENTEDIMENO. v. nondimeno.

NINFA. L. *nympha.* S. dea, donzelletta de' boschi, del mare, *o i nomi propri (diremo così) delle spezie particolari:* Driada, e Amadriada, *de' boschi.* Najada, *de' fiumi.* Napea, *de' fonti.* Annida, *de' prati.* Nereida, *del mare.* Oreada, *de' monti. e i nomi propri degl' individui;* Cirene. Spio. Aretusa ec. *tutti P. P.*

Agg. vaga. amorosa. scherzevole. gaja. bella. gentile. leggiadra. agreste. bionda. candida.

NISSUNO. nè pur uno. L. *nemo.* S. niuno. nullo; *Ma riconosciuto da nullo. N.* 99. veruno, alcuno, *ma per lo più accompagnato da particelle che nieghi, o da verbo ec. che abbia forza di* negare. non niuno: *Il che suole a pochissimi avvenire, o a* nonniuno: *Bem. lett. 2. lib.* anima viva; *Non, cioè, non ci vede* anima viva. niuna persona: *Ed è qui, che* niuna persona del mondo *il sa: Nov.* 4.

NITIDO. chiaro. lucente. L. *nitidus.* v. risplendente.

N O

NO *avverb.* di negazione. v. non.

NOBILE. §. 1. di chiara, e illustre schiatta. L. *nobilis.* S. illustre. chiaro. ben nato. di scelto lignaggio. di chiaro, di buon sangue. di conto. di alto affare. cavalleresco. per nobiltà di sangue chiaro. onorevole. signorevole, *e* signorile. altero. qualificato. di stirpe ingenua. disceso di genitori illustri. chiaro per nobiltà di sangue, di famiglia assai nobile. v. gentile §. 1.

simil. Come il sole, il cui splendore nasce con esselui. Aquila i cui parti non degenerano dalla lor madre. Perla, che al pregio della sua preziosità *(della propria virtù)* accoppia il lustro del suo candore. Leone, che sdegna servire. Carbonchio, che rifulge per luce propria.

§. 2. *per simil.* vedi illustre: alto §. 2.

* D'alto legnaggio nato. da nobile stirpe disceso. per altezza di natali chiaro.

In que' conviti si trovaron tre giovani, che sì per la chiarezza del sangue loro, e sì ancora molto più per la viva fama de' loro studj e del lor valore alle vaghe donne eran cari.

I nobili dalla chiarezza del sangue vengono ad aver impresso nel cuore un tal carattere, che gli obbliga ad essere colle loro gentilesche azioni d'una luminosa scorta al rimanente della cittadinanza e del popolo.

I nobili cittadini, quantunque la patria loro sia dagli esterni insulti difesa, e non fornisca loro occasioni da mostrare nelle fazioni militari il coraggio, nell'ozio medesimo, e nella tranquillità della pace più luminosi hanno dove spiegare la nobiltà, dove esercitar la virtù, dove distendersi colla gloria.

* *metaf.* altissimo e nobile amore. nobile per virtù e per costume. nobil vivanda. aver fatto fare nobilmente da cena. nobile vestimento. nobile gioje ec. nobiltà d'animo, di spirito. Iddio nobilitò la nostra città, la natura umana con procacciarle sì prezioso riscatto per un divin redentore.

NOBILITARE. §. 1. far nobile. L. *nobilitare.* S. aggentilire, *e* ingentilire *att.* annobilire. alzare, portare a condizion nobile; render illustre; illustrare.

Agg. per dignità conferita. per nozze onorevoli. per titoli.

§. 2. *neut. pass.* rendersi chiaro o per dignità, o per titoli, o per azioni nobili; annobilirsi. L. *illustris fieri.* S. ingentilire *neut. e neut. pass.* sollevarsi, alzarsi sopra la sua natia condizione, sopra i suoi pari. illustrarsi. accreditarsi.

NOBILMENTE, con nobiltà. L. *nobiliter.* S. signorilmente. da cavaliero. v. gentilmente.

NOBILTA'. §. 1. chiarezza, o splendore antico delle famiglie per ricchezza, o per dignità. L. *nobilitas.* S. splendore. alto legnaggio. orrevolezza. gentilezza di sangue. v. gentilezza §. 1.

Agg. antica. famosa. cospicua. singolare. reale. segnalata. ereditata. rara. chiara. illustre. non così chiara come la reale, pur illustre ec.

§. 2. virtù dell'animo propenso ad operar cose virtuose, da nobile. v. gentilezza §. 2.

§. 3. v. eccellenza.

NOCCHIERE. governator della nave. L. *nauclerus.* S. piloto. maestro. marinajo. rettor di nave. comito: sopraccomito. che siede al governo della nave.

Agg. ardito. esperto. industre. temerario. avaro. rozzo. arrischiato. saggio. cauto. vecchio. stanco. smarrito. timido.

NOCEVOLE. atto a nuocere. L. *noxius.* S. nocivo. pernicioso. pregiudiziale. offensivo. nocente. pregiudicativo. v. dannoso.

NOCIMENTO. il nuocere. nocumento *più in uso.* L. *nocumentum.* S. lesione. offesa. danneggiamento. pregiudizio. v. danno.

NODO. legamento, *e* aggruppamento delle cose arrendevoli in se medesime, fatto per istrignere, e fermare. L. *nodus.* S. nodo. annodamento. laccio. legame.

Agg. forte. stretto. intricato. duro. difficile a sciogliere. saldo. tenace. indissolubile. inestricabile.

metaf. matrimonial nodo. nodi de' pie e delle dita. sciogliere, rompere il nodo, il legame. stringersi, legarsi con matrimonial legame; nodo. vincolo. discioglersi, disvilupparsi da' nodi. avvilupparsi ne' nodi ec. annodarsi. tutti si annodarono insieme, e fecer lega. disnodarsi. rannodarsi; verbi tutti d'uso leggiadro nella *metafora.*

NODOSO. noderoso. noderuto: pien di nodi. L. *nodosus.* S. nocchioso; nocchioroso. nocchieruto, pien di nocchi, *parte più dura del fusto dell'albero.*

NODRIRE, *e* nudrire. vedi alimentare.

NOJA. molestia. L. *molestia.* S. tedio. increscimento. incomodo. spiacevolezza. gravezza. fastidio. affanno. peso. stucchevolezza. briga. pena. travaglio. fatica: *Ancor questo* fatica *le telle, Nov.* 42. impaccio. seccaggine. annojamento. impanio. *essere già stato vietato* l'impanio delle donne, *Dav. Tac. Ann.* 3.

Agg. grave. intollerabile. lunga. sempre, che se ne vuole, apparecchiata. v. fastidio.

* riuscire, esser di noja. apportare, generare, partorire, cagionare, recare, arrecare ec. noja. avere a noja, prendere noja di checchessia. dare, fare noja. nojare, annojare. portare con grandissima noja. recarsi a noja. tornare in noja. tollerare. sofferire, sostener con gran noja. ristorate, compensare la noja.

NOJARE. recar noja. L. *molestia afficere.* S. increscere; molestare. disagiare. incomodare. seccare. stuccare. scomodare. tediare. infastidire. fare noja. gravare. spiacere. vedi annojare §. 1.

NOJEVOLE. nojoso. che dà noja. L. *molestus.* S. increscevole. spiacevole. tedioso. strano. fastidioso: che è un fastidio ad *udire, praticare ec.* gravoso. molesto. grave. discaro. stucchevole. v. dispiacevole: molesto.

NOJOSAMENTE. con noja. L. *moleste.* S. increscevolmente. spiacevolmente. stuchevolmente. fastidiosamente. v. noja.

NOME. L. *nomen.* S. appellazione. cognome.

Agg. proprio. convenevole. strano. famoso della famiglia.

* Concorda il nome col fatto. dar nome, *rendere nominato.* essere in nome, e non in fatti. depresso e piccol nome imporre, cambiar nome. per comun nome così si chiama. portar mal o buon nome. prolungare il nome colla fama, *perpetuar la memoria.* sotto nome, *coperto, scusa.* spento era il nome in Italia della parte Guelfa.

NOMINANZA. v. fama.

NOMINARE. §. 1. chiamar per nome. L. *nominare.* S. addomandare. appellare, e rappellare. chiamare. nomare. scolpire il nome di .... ricordare: Perchè ricordavate Dio e i Santi: *Bocc. N.* 79. mentovar il nome di ...

Agg. per lo proprio nome. v. chiamare. appellare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* aver nome. L. *appellari.* S. portar il nome di .... esser detto, chiamato per nome *Alberto ec. e semplicemente,* esser detto *Alberto.* addomandarsi *il tale ec.* v. appellare §. 2.

NON. no. avv. di negazione. contrario di sì. L. *non, minime.* S. mai nò. non già. non mai, nè. nè mica, non mica, nè manco. nè pure. nè meno, *usato sol da' moderni come osservò il Tassoni.* nè tampoco. in niun modo. a niun modo; per niun modo. per modo alcuno. a niun partito: per niun partito. in niun luogo, in niun luogo del mondo *si voleva fidore od essere con re. Bocc. N.* 24. a niuna guisa; per niuna guisa. non punto. appunto; *in risposta per modo di negare proferito. e* per l'appunto. certo no.

NONDIMENO. nientedimeno, *congiunzione avversativa, e proibitiva.* L. *nihilominus.* S. tuttavia: tutta volta. con tutto ciò. non ostante ciò, ciò non ostante. non per tanto; *e* non per tanto però; pure. non per questo. non perciò. nulladimeno; *e* nè pertanto di meno. nientedimanco. con tutto questo: Con tutto questo *non dubito ec. Bocc. Fiam.* 4. per tutto ciò; per tutto questo; Nè per tutto questo *mai oltre che figliuolo d'un Piccardo si disse, B. N.* 8. Per tutto questo *amor non m' abbandona, Pet. S.* 81. e, & *Ero ben forte la nemica mia, e lei vidi ferita in mezzo il core, Petr. S.* 68. *ciò è* nondimeno *lei vidi ec.* sì: *La quali figure poste chi pure da se non chiamassero a loro la mia mente così spesse,* sì *la chiamerebbero mille luoghi ec. Bem. As.* 2. tuttavolta. già; Ma già per questo *niuna*

na pietà rammorbidì li duri cuori, *Bocc. Fil. 6. Talora nella voce* non di meno *il non si separò dal rettamo;* Non dovevi di meno *conoscere questa, N. 31.* pure; *e* pur nondimeno: *Quantunque molto si maravigliasse,* par nondimeno ec. *Bocc. N. 16.* però: *Se tu avevi altr' ira, non ti dovevi* però *stracciare ec. Bocc. N. 74.* impertanto: *Il campo avvenga che grande spesa richiegga,* impertanto *risponde bene, Cresc. lib. 2.*

NORMA. v. esemplare: segola.

NOTABILE. degno d'esser notato; onorevole. L. *notabilis.* S. osservabile. considerabile. ragguardevole. v. raro: segnalato.

NOTABILMENTE. in modo notabile. notevolmente. L. *insigniter.* S. considerabilmente. riguardevolmente. insignemente.

NOTARE. v. osservare §. 2. considerare.

* *figur.* essendo già il mare tutto pieno di mercatanzie, che notavano.

NOTIFICARE. far noto; significare. v. avvisare §. 1. manifestare; riferire.

NOTIZIA. v. cognizione.

NOTO. manifesto. L. *notus.* S. chiaro conto. pubblico. notorio. cognito. conosciuto. scoperto. palese. aperto generalmente saputo. ricontato. evidente. che si tocca con mano. saputo. scoperto. espresso. famoso. che non è da domandare: *Quanta di ciò si dolesse Cimone* non è da domandare, che è in bocca a tutti, al popolo.

Agg. sensibilmente. evidentemente. dal fatto; dall'opera. per certissime conghietture. per veemente presunzione. sì, che di prova non abbisogna. per voce, fama pubblica. a certi segni. a tutti, per tutto.

NOTTE. quello spazio di tempo, che il Sole sta sotto l'orizzonte. L. *nox.* S. tenebre. oscurità. bujo. scuro. aer bruno. tempo di notte.

Agg. prima, *sul principio ciod.* piena. alta. atra. cheta. cieca amica del silenzio, del sonno. caliginosa. muta. chiara. serena. tranquilla. orrida. umida. trista. lunga. breve. sì buja, che discerner non si può, ove si vada; che appena si può vedere l'un l'altro: che invita al riposo. fresca. tacita. rugiadosa. fosca. che toglie, nasconde, confonde i colori delle cose. che s'adorna di stelle, come il giorno di raggi solari. v. annottare.

NOVELLA. §. 1. narrazion favolosa. L. *fabula.* v. favola.

§. 2. v. avviso. nuovo.

§. 3. v. raccontamento §. 1.

§. 4. baja. ciance. Guarda per la vita tua, che da quindi innanzi simili novelle noi non sentiamo. moltiplicare in novelle, *in ciarle, e parole vane:* per non consumare il tempo in novelle. senza entrare colla moglie in altre novelle.

NOVELLAMENTE. §. 1. v. di fresco: testè.

§. 2. v. di nuovo; nuovamente.

NOVELLARE. raccontar novelle. L. *fabulari: fabulas narrare.* S. favoleggiare. frottolare. confabulare. contar favole. favolare. motteggiare.

Agg. per giuoco. per passar tempo. con amici. in lieta conversazione sedendo al fuoco.

NOVELLO. novo. v. nuovo.

NOVERARE. v. annoverare §. 1.

NOVITA'. cosa nuova, e insolita, che avviene improvvisamente L. *novum.* S. insolito *test.* maraviglia. mostro. stranezza. stravaganza. mostruosità.

Agg. impensata. non mai udita, accaduta. prodigiosa. maravigliosa. quasi incredibile. che empie di spavento. di pensieri. strana. piacevole.

NOZZE. §. 1. feste, e solennità in occasione di maritaggio. L. *nuptiae.* S. pompa. festa di nozze. sposalizio. maritaggio.

Agg. belle. nobili. legittime. acclamate. magnifiche. liete. solenni. grandi. care. lodate. onorevoli. sontuose. avventurose. celebrate. con grandissima festa, con giuochi, danze, conviti. felici. turbate. reali. eccelse. alte. dolci. splendide. superbe. sospirate.

§. 2. il maritaggio stesso. sposalizio. v. maritaggio.

* vi fece l'apparecchio delle nozze ordinarie bello e grande, e invitovvi dalle vicine contrade qualunque più onorato uomo v'era; e quivi in suoni e canti e balli e solennissimi conviti l'un giorno appresso l'altro la reina ne menava festeggiando con sommo piacer di ciascuno. essere a nozze. fare, celebrar nozze. fe ordinare le nozze. pompa, festa, appresto delle nozze. turbare, scompigliar le nozze.

N U

NUBE. v. nuvola.

NUDO. v. ignudo.

NUDRIRE. v. alimentare.

NULLA. v. niente.

NUMERARE. v. annoverare §. 1.

NUMERO. raccolto di più unità. novero. L. *numerus.* S. quantità. somma. moltitudine.

Agg. grande. scarso. determinato; indeterminato. pari; dispari. perfetto; quadrato, cubo, *e altri simili aggiunti propri de' matematici.*

NUMEROSITA'. v. moltitudine.

NUNZIO. messo. v. ambasciatore, messaggiero. relatore.

NUOCERE. recar nocumento. L. *nocere.* S. far male, pregiudicare. adoperare cosa contro uno. *Bocc. N. 27.* offendere. disajutare. levar profitto. *Bemb. pros. 2.* risultare a me in danno una cosa. v. danneggiare.

NUOTARE. far quel moto, che fanno gli animali nell'acqua per andare, e reggersi a galla. L. *natare.* S. andare a nuoto.

Agg. lento lento, per entro l'acqua. sott'acqua. sopra *l'onde del mare*, il mare *caso* 4.

NUOVA. avviso di che che sia. L. *nuntium.* S. novella. relazione. informazione. annunzio. ragguaglio. notizia. ambasciata. annunziazione.

Agg. aspettata. gradita. trista. fedelmente recata. pervenuta all'orecchie. certa. discara. inaspettata. la più strana, che mai si udisse. dura. dolorosa. funesta. lieta. che fa mutar pensiero, disegno.

NUOVAMENTE. §. 1. di nuovo. L. *iterum.* S. altra volta: altra fiata: *e nel numero del più.* altre volte. di bel nuovo. novellamente. ancora. da capo: di ricapo. dell'altre volte. per anche, *mettitel sotto, ch'io torna* per anche *a quella terra ec. D. Inf. 21.*

§. 2. v. adesso; allora.

NUOVO. §. 1. fatto di fresco. L. *novus.* S. novello. recente. di poco tempo avanti. moderno. tenero. *fatto nuovo ec.* non di molto spazio passato; non di gran tempo addietro.

§. 2. insuitato. v. strano.

NUTRICARE. nudrire. vedi alimentare.

NUTRICE. balia, che nutrica gli altri figliuoli. L. *nutrix.* S. allattatrice. lattatrice. allevatrice. nutricatrice; nudritrice.

Agg. fedele. amorosa. sollecita, premurosa del bene del bambino.

NUTRIMENTO. cosa, che nutrisce. v. alimento; cibo.

NUTRIRE. v. alimentare.

NUVOLA. *e* nuvolo. vapore densamente stretto, che adombra l'aere. L. *nubes.* S. nube: nugolo, *e* nugola. nuvoletta, *e* nuvoletto.

Agg. arida. umida. densa. oscura. tetra. bianca. lucida. buja. dorata. dipinta dal sole. che varie figure rappresenta. sospesa in aria. leggiera. alta. errante. vaga. gravida di fulmini, di tempeste. spessa. concava. macchiata. cerulea. vermiglia. *Ancora eran* vermigli certi nuvoletti nell'occidente, essendo già quelli dell'oriente nelle loro estremità simili ad oro lucentissimo divenuti per gli solari raggi, *Bocc. Gior. 7.*

NUVOLOSO. pien di nuvoli. nubiloso. nubilo *V. L.* nugoloso. L. *nubilus.* S. annuvolato. rannuvolato. annebbiato. caliginoso. fosco. chiuso d'oscuri nuvoli: *Avvenne, che subitamente il cielo si* chiuse d'oscuri nuvoli ec. *Bocc. Nov. 47.*

O

O. v. ovvero.

O B

OBBEDIENTE: ubbidiente. che obbedisce. L. *obediens.* S. obbedito-

re, sottomesso di voglia all'altrui volere. adempitor del comando. osservator della legge. presto di fare tutto ciò che altrui comanda: presto, pronto ad ogni comandamento. che è al comando, ad ogni comando, al volere, ad ogni volere del superiore.

OBBEDIENZA, *e* ubbidienza. virtù per cui l'uomo è disposto ad eseguire la volontà del superiore. L. *obedientia*. S. esecuzione, adempimento del comando, del volere del superiore.

Agg. pronta. ragionevole. perfetta. esatta. forzata. cieca. lenta. allegra. volontaria. fedele. umile. ossequiosa. da figliuolo; da servo: filiale.

* atto di volontà ossequiosa, ad eseguire l'altrui volere inchinata. rotte della obbedienza le leggi. S. sottomise alla ubbidienza e suggezion dell'imperio. inchinarsi, tornare all'ubbidienza di Santa Chiesa. *metaf*. A Dio tutte le cose ubbidiscono. prestare, guardare, osservare, serbare, rendere ubbidienza.

OBBEDIRE, *e* ubbidire. eseguire la volontà del superiore. L. *obedire*. S. adempire i comandi. far l'altrui piacere: tanto, quanto viene imposto. soddisfare all'altrui volontà. eseguire il volere, il piacere altrui. fare a senno altrui. far secondo il comando. servare l'ordine, il comandamento. fornire il comandamento. seguire il comandamento altrui. fare il comandamento, *e* fare cosa per comando altrui. far suo il volere altrui. far sua voglia della voglia altrui. far ciò che per altri è comandato; ciò che altri vuole. rispondere: *Come* ogni membro all'anima risponde; *Petr*. seguire chi comanda, *e* seguire l'altrui volere. essere al comando di *uno ec.*

Agg. di buon grado. senza indugio. senza querele. prontamente. nicchiando, *che è* borbottando, v. *lagnare*. con turbato ciglio. come, così come è stato comandato. con cuore tristo, non cercando ragioni, non aspettando nuovi comandi. con piacere. prestissimo. per timor del castigo. per forza. come si dee a superiore. non potendo altro. uno, *e* ad uno. *Non fu lenta* ad ubbidire il marito, *Nov. 27. Ogni gente* a lui, come a vincitore ubbidiva, *N. 11.* senza preterire un jota. secondo il ricevuto comando. alla cieca.

Simil. Come ruota in sottil perno, agevolissima a muoversi. Nave leggiera in mar tranquillo, che facilmente da ogni soffiar di vento vien mossa. Saetta scoccata, che non fermasi, sintanto che non tocchi lo scopo, a cui indirizzolla l'arciero. Cera molle, che del pari ammette qualunque figura, qualunque impressione. Girasole, che lascia volgersi dal sole.

OBBIETTO, v. oggetto.

OBBIEZIONE, esposizione, che si fa all'altrui opinione, o ragione. L. *objectio*. S. opponimento. dubbio. difficoltà. nodo. argomento, ragione in contrario, contrapposizione. contrapponimento.

Agg. leggiera. grave. dura. difficile. gagliarda. di molto peso. intricata. indissolubile. vedi argomento §. 1.

OBBLAZIONE. offerta, che si fa a Dio. L. *oblatio*. S. offerta. sacrifizio. dono. tributo. vittima.

Agg. pia. divota. umile. sacra. pura. in rendimento di grazie. in riconoscimento di supremo dominio. ad impetrar grazie. a placar lo sdegno divino. fatta con puro cuore, con allegro volto.

OBBLIARE. v. dimenticare.

* mettere, porre in obblio. La cui benevolenza a me mostrata ne' giovanili anni giammai non misi in obblio.

OBBLIGARE. §. 1. legare l'animo altrui, o per parola, o per iscrittura, o per benefizj, o per cortesia. L. *obligare*. S. strignere: astrignere, legare. sottoporre. rendere obbligato, debitore, tenuto. allacciare. gravare. ingaggiare.

Avv. strettamente. *a* gran segno. a forza di cortesie, di favori. forte. tanto che difficile sia soddisfare appieno.

§. 2. *neut. pass*. v. impegnare.

* io t' obbligo la mia fede, della quale vivi sicura, che mai ingannata non ti troverai.

OBBLIGATO. che ha in obbligo. L. *obligatus*. S. tenuto *semplicemente*; *e* tenuto di ragione. stretto, legato da cortesie, benefizj ec. debito *ad uno ec.* *e* debitore. *e* che ha debito di *fare ec. Mi conosca* debito alla penitenza del mio errore, *Bocc. Nov. 93.* che è in obbligo con .... che sente obbligo, grazie, grado a .... *Prometto non solo* di sentirlene obbligo ec. *Bocc.* che ha grazia altrui. che sa grado ad uno, *Signore di ciò, che iersera vi fu fatto* so io grado alla fortuna più, che a voi, *N. 99. Mo sappia, se impunito se ne porse*, grado a voi. *Ar. 17.* allacciato *per benefizj, cortesie, promesse* fatte ec. ricevute ec. che si chiama, dee chiamarsi obbligato, sopra obbligato, *Be. lec. 2.*

Agg. al sommo. a gran segno. infinitamente. tanto, che rendere merito uguale non può: ogni ricompensa ci è scarsa. quanto non basta a dire. quanto si deve. quanto, come si può essere il più. più ch'altri mai fosse ad altrui. come a padre, a donator della vita. sì, che non può, non sa far tanto, che l'altro più non meriti. a segno, da non dovere mai esser dall'obbligo sciolto. di ragione. per convenienza. meritamente. per ogni legge. per ogni ragione. in solido. per legge introdotta dalla politica, inserita dalla natura: umana, divina. tanto, che se potesse più, più ancora il sarebbe: *se non che se io* vi potessi essere più tenuta, che non sono, tanto più vi sarei, *Bocc. Nov 16.*

OBBLIGO. obbligazione. l'essere tenuto, obbligato. L. *obligatio*. v. debito *sost.*

OBBLIO. obblivione. vedi dimenticanza.

OBBLIQUO. non retto. L. *obliquus*. S. torto; tortuoso. piegato. traverso. bistorto. sghembo *add.*

OBBROBRIO. vituperio procedente da cosa bruttamente fatta. L. *obbrobrium*. S. nota. macchia. vergogna. infamia. disonore. vituperio. scorno. ignominia.

Agg. grave. vergognosissimo. v. infamia.

OBBROBRIOSAMENTE. con obbrobrio. L. *probrose*. S. ignominiosamente, vituperevolmente. biasimevolmente. disonorevolmente. bruttamente. vergognosamente.

OBBROBRIOSO. pien d' obbrobrio. §. 1. *aggiunto di persona*. v. ignominioso §. 2.

§. 2. *aggiunto di operazione ec.* v. ignominioso §. 2. vergognoso *add.*

O C

OCCASIONE. opportunità idonea da fare, o non fare che che sia. L. *occasio*. S. taglio. opportunità. agio. comodo. fortuna. luogo, *e* luoco. tempo opportuno, *e* tempo *semplicemente: seco deliberarono, che come prima tempo si vedessero di rubarlo, Bocc. Nov. 12.* *e* luogo, e tempo destro: *desiderano d'avere opportunità* e destro *di poter adempiere ec. Pass.* bello, *sost.* acconcio. campo. cagione: *In altra non volle prender* cagione *di doverla metter in parole se non ec. Bocc. N. 5.* materia: *Iddio diedi* molte materie, *e cagioni di convertirsi, Volg. di S. Gio: Grisostomo.* bisogno: *Se fosse stato il mio poco intelletto Meco* al bisogno ec. *Petr. cioè* all' occasione, ove bisognava. caso: *fortuna apparecchiò caso di poter ec. N. 77.* via. *Col quale ho dato* via *al suo desiderio ec. N. 87.* punto.

Agg. bella. comoda. opportuna. gradita. offerta. fuggitiva. instabile: che sveglia nuovi pensieri: che muove a fare. cercata. offerita, apparecchiata, presentata dalla fortuna. nata per accidente, trascurata. presa a tempo. a cui prendere non ò da dare indugio.

OCCASO. quella parte dove il sole tramonta. L. *occasus*. S. occidente. ponente.

OCCHIATA. v. guardo.

OCCHIO. strumento della vista negli animali. L. *oculus*. S. ciglio. pupilla. vista. raggi. lumi. rai. luci: *Poetici*.

Agg. bello. ardente. vivo. amoroso.

acceso, adirato. torvo. gentile. vago a riguardare, *Bocc. Fil.* sereno. languido. turbato. bruno. nero. morto. leggiadro. dolce. tremante. casto. cauto. chiaro. splendente come sole. come stella. fisso. vago. grave. inferno. ridente. allegro. scintillante. soave. benigno. basso. vergognoso. perspicace. acuto. chiuso. aperto. pregno di lagrime. intento. grifagno, cioè avido, *D. Ar.* discernevole perspicace. scavato in entro; affossato. rientrato in dentro; affondato; incavato. variato; di color vaio.

* Gli occhi se non sieno con guardia sollecita custoditi, ed a qualunque lusinghiero oggetto si lascino atrabocchevolmente trascorrere, sono all'anima di lagrimevoli danni cagione. Nè prima esse agli occhi corsero di costoro, che costoro furono da esse veduti. Negli occhi, insu gli occhi de' parenti fu messo a morte. Prego Dio, che con giusti occhi questa tua operazion riguardi. A cald' occhi piangere, dolersi. sospignere oltre gli arditi occhi, aguzzare gli occhi per vedere. a occhi veggenti, *alla scoperta, in presenza.* tenere, aver l'occhio a chicchessia, *badarvi bene.* Io do l'occhio agli sbirri, e ne fan tosto presura, *cioè fo cenno.* porre, gittare, mettere gli occhi addosso *dicesi di chi s'innamora.* mettere innanzi agli occhi, *rappresentare.* stare coll' occhio teso, *attento.* abbagliare, adombrare, offuscare l'occhio dell' intelletto. aprire, chiudere gli occhi dell' intelletto. bassare, chinare gli occhi *per rossore.* bevea cogli occhi l'amoroso veleno, il non conosciuto fuoco. dare gli occhi, *contenersi dal guardare.* dirizzare gli occhi ad alto scopo ec. *metaf.* rimirare, guardare con discreto, e sano occhio, *considerare discretamente, senza passione.* levare, alzare, elevare gli occhi. volgere, recare, girare gli occhi attorno, avere dinanzi agli occhi, *aver sempre alla memoria.* con intento occhio cominciò a riguardare. Levata, dileguata ogni oscurità dagli occhi della mente. con occhio bieco mi rimirava. con fermo viso, e con occhio asciutto. *accenna intrepidezza in aspro incontro.* negli occhi e nelle bocche de' giovani non metto i miei amori. occhi con debita gravità elevati. occhi della mente, ragione, intelletto. occhi pregni di lagrime. occhi fuggiti dalla fronte. rientrati nel capo, *per dispiacere d' animo o malattia.* raccogliere gli occhi a se. avere gli occhi della mente rivolti alle vere ragioni, non alle false opinioni. tener fiso gli occhi. gli occhi torsero a riguardarmi. velo avvolto intorno agli occhi della mente, intelletto. occhi vaghi, ridenti, scintillanti, lampeggianti, gli occhi scintillano e lampeggiano. occhi in giro volti, di purpureo cerchio intorniati, di letizia pieni, di riso, d' amore. sfavillanti d' amorosa luce.

OCCORRENZA. cosa, che occorre a farsi. v. affare §. 1.

OCCORRERE. §. 1. farsi incontro. L. *occurrere.* v. abbattere §. 2.

§. 2. avvenire. v. accadere §. 1.

§. 3. v. abbisognare §. 2. dovere *verbo* §. 1.

OCCULTAMENTE. di nascosto. L. *occulte.* v. ascosamente.

OCCULTARE. nascondere. v. ascondere.

OCCULTO. v. ascoso. segreto *add.*

OCCUPARE. *att. e neut. pass.* impiegare. impiegarsi. L. *occupare.* v. impiegare §. 1. e 2. attendere.

OCCUPATO. che è ritenuto da faccenda, da faccende. L. *negotiosus.* S. affaccendato, e infaccendato. sollecito. impacciato. impiegato. che ha affari, brighe. che è in faccende (v. *affare*) immerso.... intento a.... tenuto in opere, in faccende. attento a molte faccende: che affoga nelle faccende. applicato. ingolfato. che ha molte cose a fornire, a compiere ec. che ha a fare, da fare, assai che fare. imbisognato; *da bisogna, negozio;* Gli occupati, e imbisognati *si lamentano in vano, Sen. Pist.* impedito intorno ad un fatto, ad un ufizio ec. dal fare altro.

§. *immerso, impedito.* ogni virtù da soverchia letizia occupata. nel piacere occupato. da gravissime sollecitudini occupato. da febbre, da dolore, da mordaci cure occupato. sepoltura disoccupata, *dove riposti erano pochi cadaveri.*

Avv. assiduamente. altamente. con tutto il pensiero. tal, che null' altro cura, a niuna altra cosa pensar può. felicemente. a suo gran vantaggio. che non s'accorge del fuggir dell'ore. perdutamente. vanamente. onestamente. lodevolmente. utilmente. tutto il dì intorno ad *una cosa.* ec. di grandissime, importantissime sollecitudini: di molti, varj, gravi affari. in... a... in *negozj ec.* a *studiare ec.*

OCCUPAZIONE. ciò in che si occupa alcuno. L. *negotium.* S. faccenda. affare. briga. cura. negozio. impiego. impaccio. opera. studio. impegno.

Agg. bella. onesta. lodevole. vana. difficile. degna. grave. importante. faticosa. da scherzo.

OCEANO. v. mare.

OCULATAMENTE. v. cautamente.

OCULATO. veggente co' proprj occhi. *metaf.* v. cauto.

O D

ODIARE. aver odio. L. *odisse.* S. tenere, portar odio. avere a sdegno. aver mal animo a *uno:* avere a schifo: avere a dispetto. voler male. prender odio *ad uno;* prendere in odio *uno;* e prender odio *contr' uno.* non comportare. avere in ira. essere contr' all' animo *di me una cosa.* essere in odio di *me ec.* e essere in odio *a me una cosa.* venire in odio, in ira, e cadere in odio *una cosa a me ec.* recarsi a noja, in odio *uno ec.* avere odio contra *uno*, e contra *di uno;* e ne' (*cioè* contra, *che il ne' tanto vale*). Avendo alcun odio ne' Fiorentini, *Nov.* 11. disamare. malvedere. tener rancore contro ec. nudrire odio. airare *uno*, *A.* l'odio intestino lo avea sì profondamente occupato, che vinto essere non potea dalle infocate parole dell' amico. rivolgere in acerbo odio l'amore. convertire, cambiare in odio. metter in odio. recarsi a odio. portare odio ad alcuno. nodrire, covare, fomentare, serbare, mantenere, coprire, palesare, aprire ec. l'odio contro d' alcuno. avere in odio, *detto è di chi odia.* esser in odio ad altri, o appresso d' altri, *di chi è odiato.* Accendere, suscitare, destare, risvegliare, ammollire, ammorzare, placare l'odio scema, allenta, si rattiedda, si dilegua, vien meno l'odio ec.

Avv. altamente. grandemente. a morte. per tal modo, che non può patir d' udirne il nome. perseguitandolo. fuggendo d' incontrarsi. irreconciliabilmente. implacabilmente. come si sogliono le cose orribili ec. più che il mal del capo; il mal medesimo. da gran tempo addietro. in cuor suo. per gelosia, emulazione, antipatia; ingiuria ec. sì disdegnosamente, che nè egli (*l' odiato*), nè cosa sua, o cosa ch' ei faccia può piacere a chi odia.

Simil. Come aquila le colombe. lupo gli agnelli. contrario come la luce alle tenebre. v. a odio: contrario *sost.*

ODIATO. avuto in odio. L. *invisus.* S. venuto in ira, in odio a.... abborrito. mal voluto. v. discaro. abbominevole: odiare.

ODIERNO. v. moderno.

ODIO. ira invecchiata. L. *odium.* S. abborrimento. abbominazione. ira. disamicizia. nimistà. sdegno. antipatia. contrarietà. discordia. ruggine. rancore. disamore. malevolenza inveterata. veleno. v. sdegno: inimicizia.

Agg. antico. amaro. aspro. ardente. aperto. crudele. implacabile. intenso. grave. intestino. lungo. mortale. crudo. acerbo. occulto. dissimulato. coperto. maligno. concentrato. estremo.

Simil. Fiamma, che consuma, divora il legno (*l' animo*) in cui arde; fuoco acceso in bitume (*nel cuore*) che lo arde, e lo consuma: verme interno, che rode. calce, in cui l' acqua fredda, (*il parlar molle, li tratti umidi, e quieti ec.*) cagiona, sveglia ardore, e fuoco. Fumo denso, mordace, che non lascia veder le cose, quali veramente sono. Vento austro contrario al ciel sereno. (*alla pace*).

ODIO..

ODIOSAMENTE. con odio. L. *odiose*. S. nimichevolmente. nemicamente.

ODIOSO. odibile; odievole. v. abbominevole; molesto.

ODORARE. §. 1. attrarre l'odore. L. *olfacere*. S. fiutare. nasare, e annasare. olfare. sentire *ec.* odore di *rosa ec.* l'odore de' *gelsomini ec.*

Avv. dilicatamente.

§. 2. gittare, render odore. L. *olere*. S. v. olezzare.

ODORE. evaporazione, che muove il senso dell'odorato. L. *odor*. §. 1. fragranza. soavità. olezzo. sentore. fiato soave.

Agg. piccolo. grato. soave. d'Arabia. d'Assiria. peregrino. prezioso. scelto. sì grande, che ciò, che v' ha, par rose ec. maraviglioso, acutissimo. potente. che penetra, offende. acre; grave. v. a fragranza.

§. 2. odor cattivo. v. fetore.

ODORIFERO. odoroso; odorato. odorifico; che rende odore; che ha odore. L. *odorifer, odorus*. S. fragrante, soave: *sottintendendosi al senso dell'odorato*. eidolente; olente: *Alam. col.* 5.

Agg. d'odore grato, gentile.

O F

OFFENDERE. §. 1. far danno, offesa, ingiuria. L. *offendere*. S. molestare. danneggiare. dispiacere. diservire uno di una cosa, *o semplicemente* diservire. far giuoco; far mal giuoco. far male. far novità. *Con intenzione* di far un mal giuoco se *alla sua giovane* novità niuna fosse fatta: *Bocc. Nov.* 82. io gli farò giuoco, *che nè tu, nè egli sarete mai lieti*. nuocere. commettere alcuna cosa contro il vantaggio, l'onore, la vita d'altri. toccar sul vivo; e toccare nel vivo, e toccare *semplicemente*, *Bocc. N.* 78. spiacere ad uno, *se più tu* in alcuna cosa le spiacci, *Nov.* 25. far torto, far noja, fare ira, vergogna. fare onta, dispetto. fare oltraggio di *tal cosa*; oltraggiare. pungere. mordere. ledere, *Sannaz. Arc. ma sa troppo di latinismo*. esser di danno ad *uno*. adoperare contro *uno*. *Conosco il mio difetto essere stato grande in ciò, che* contra Tebaldo adoperai, *Bocc. N.* 27. *vale*, in che l'offesi.

Avv. molto. spesso. gravemente. altamente. sul vivo. di, in *molte cose*. villanamente, qual mortal nemico. di una cosa. Non m'avete offeso d'alcuna cosa, *N.* 79. ad *uno*, *così* 3.

§. 2. v. peccare.

§. 3. *neut. pass.* recarsi a offesa, a ingiuria. L. *offendi*. S. aversi a male, *o* per male. disdegnarsi di *una cosa*. tenersi ad onta (v. *ingiuria*) *una cosa*. tenersi offeso. adontarsi. disdegnarsi. concepire, prendere sdegno. alterarsi. chiamarsi offeso. arrecarsela *da* uno, *imperson.* recarsi, recarsela a male.

Agg. con ragione. per poco. per troppa, soverchia sdegnosaggine. un detto, un motto. forte. un cotal poco.

* Me non avete voi offeso d'alcuna cosa: di che mai v'offesi? *per danneggiare*. Mossi non men da timore, che la corruzione de' morti non gli offendesse, che da carità, la quale avessero a' trapassati, *simil senso ha* offesa. Sì per la difesa del suo paese, e sì per l'offesa dell'altrui, il re di Francia ordinò un grandissimo esercito.

OFFENDITORE. offensore; offendente: che offende. L. *offensor*. S. nocitore.

Agg. ingiusto. villano. acerbo. v. avversario, offesa.

OFFERIRE. §. 1. significare con parole, e con gesti di voler dar qualche cosa. L. *offerre*. S. proferire. esibire. presentare. porgere. disporre una cosa ad uno, *io dalla mia puerizia* l'anima vi disposi, *N.* 4.

Avv. umilmente. graziosamente. liberalmente. spontaneamente. volentieri.

Agg. se a servigi, ad ogni servigio di *quel tale a cui si fa l'offerta*: e se ad ogni servigio, (quantunque poco potesse) offerse. *Bocc. Nov.* 13. cose a di lui piacere: *Et ogni cosa, che per lui si potesse*, offersero a loro piacere. *Bocc. Nov.* 16. suo consiglio, suo ajuto, sua opera ec. in ciò che si può per chi, da chi offre: *Nov.* 93.

§. 2. dedicare a Dio. L. *offerre*. S. dare. consecrare. donare. sacrificare.

Avv. divotamente. allegramente. con puro, lieto cuore. solennemente. in pubblico. con magnificenza. affettuosamente. con voto.

OFFERTA. l'offerire. L. *oblatio*. S. proferta. esibizione.

Agg. cortese. magnanima. liberale. spontanea. allegra. affettuosa. generosa. gradita. finta. vana. ossequiosa. umile.

* In argomento di nostra leal fede, e de' vostri dileguati sospetti, disdegnar non vogliate di ricevere queste comechè povere offerte, da' nostri ossequj avvalorate; vi portiamo in tributo con umil sembiante questi frutti, che le arabesche piante producono.

In memoria de' benefizj divini, che da Dio ricevono i fervorosi Cristiani, rade volte o non mai sono voti gli altari delle offerte loro religiose.

OFFESA. oltraggio di fatti, o di parole. L. *laesio*. S. torto. oltraggio. ingiuria. villania. affronto. male. maltrattamento. aggravio. danno. dispiacere. dispetto. lesione. onta. novità, cioè cosa nuova ma in mala parte. mal giuoco. puntura. cosa di dispiacere. v. offendere; ingiuria.

Agg. alta. grave. acerba. ingiusta. dispietata. iniqua. rea. dura. pungente. villana. nemica. strana. degna di grave castigo. che provoca a vendetta. leggiera. fatta davanti agli occhi. fatta per ischerzo, per giuoco. replicata più volte. perdonata. ricevuta. dimenticata. v. a ingiuria: peccato.

* Fare, sostenere, ricevere offesa. trafiggere con offesa. portare in pace. contraccambiare l'offesa; prendere le vendette dell'offesa. pagare di pari oltraggio l'offesa. condonare, rimettere l'offesa. rilarciare ogni diritto di soddisfazion per la sostenuta offesa.

OFFESO. che ha ricevuto offesa. L. *laesus*. S. leso. dannificato. pregiudicato. oltraggiato. ingiuriato. affrontato. aggravato. punto. molestato. che si chiama offeso. v. offendere. offesa.

OFFIZIALE. ufficiale, che pratica uffizio in servigio altrui. L. *minister*. v. ministro. servo.

OFFIZIO, e uffizio. §. 1. quel, che s'aspetta a ciascheduno di fare o per debito, o per convenienza. L. *officium*. S. obbligo. debito. dovere. impiego. ministero. cura. briga. affare. carico. incarico.

Agg. alto. degno. nobile. gentile. onorato. difficile. faticoso. vile. pietoso. sacro. mesto. lieto. importante. di poca briga. utile.

§. 2. piacere, o servigio, che si renda altrui. v. servigio.

OFFIZIOSO. uffizioso: che usa volentieri suoi uffizj, *nel senso del* §. 2. in prò altrui. L. *officiosus*. S. servigiato; servigevole. cortese. v. cortese.

OFFUSCAMENTO. offuscazione, l'offuscare; e l'effetto di tale azione. L. *obumbratio*. S. adombramento. anneramento. oscuramento: oscurazione; oscurità; oscuro *sost.* ombrosità. ombra. bujo. annebbiamento. nebbia. tenebre. tenebria. tenebrosità. tenebrore, *A.* macchia. ecclissi. velo. abbagliamento. fuliggine. lividezza.

Agg. denso. grande. leggiero. torbido.

OFFUSCARE. render fosco. L. *infuscare*. S. oscurare. annerire. adombrare. macchiare. coprire. nascondere. ecclissare. abbagliare. intorbidare. annebbiare. appannare. abbrunare. ombrare. obumbrare. *del qual verbo v. Diz. Cater. pag.* CXIV. far bujo intorno ad . . . tenebrare. intenebrare. infuliginare. ottenebrare.

Avv. assai. del tutto. alquanto. con denso velo. con fumo ec.

OFFUSCATO. reso fosco. L. *infuscatus*. S. caliginoso. ottenebrato. oscurato, v. offuscare *formandone i partecipi*. v. bujo. *met.* gli occhi della mente avea di tenebre offuscati.

OFFUSCAZIONE. v. offuscamento.

O G

OGGETTO, *o* obbietto. quale che si rappresenta a' sensi tanto interni che esterni, e alle potenze dell'

anima. L. *objectum*. S. segno. termine.

Agg. piacevole. caro. gentile. aggradevole. bello. vago. lusinghiero. maraviglioso. nuovo. dilettevole. alto. molesto. abborrito. sensibile. proprio. a più sensi comune. nascosto. noto. che non si scopre se non con fatica. lontano. vicino.

Gl' impudichi ed osceni oggetti alla fantasia rappresentan cose, onde il cuore preso di leggieri ne viene; generan sozze immaginazioni alla mente. Sì fatti oggetti piegano la volontà al consenso di dare all' intelletto quel pascolo velenoso, che poi dà morte all' anima, portandola per lo meno a laidi consentimenti. i lusinghieri oggetti, se vagheggiati sieno, accendono all' animo il concupiscibile appetito.

OGGI. §. 1. il dì presente. L. *hodie*. S. questo dì. il giorno d' oggi. questo presente dì. questo dì d' oggi.

§. 2. il tempo, il secolo presente. L. *hac tempestate*. S. oggidì: oggi giorno. a' nostri giorni. al dì d'oggi. di questi dì. a questi dì. a' nostri tempi. il, nel tempo d' oggi.

OGGIMAI. *avv.* dinotante tempo presente, con riguardo del passato. L. *jam: jam nunc*. S. omai: oramai: ormai, *rifiutato da molti, approvato dall' Amenta, Tort. dr. n. 127.* già *volendo egli* già *procedere all' assoluzione n. 1.*

OGNI. tutto *di numero*. L. *omnis*. S. qualunque. tutti. ciascuno. vedi ognuno.

OGNUNO. pronome, che dinota pluralità di persone spezialmente. L. *omnis*. S. tutti generalmente. comunemente. qualunque. ciascuno. ciascheduno. ogni uomo; ogni persona. dal primo sino all' ultimo. ogni *gente*. tutto il mondo. tutti *semplicemente*: tutti quanti: *che è come ripieno; Che siete tutti quanti più scarsi, che il fistolo: Bocc. Nov. 72.* quanti sono: *Cominciò sì dolcemente sanando a cantare .... che* quanti *nella real sala* erano *parevan uomini adombrati. Novella 97.* Quanti *nel tempio erano ec. Nov. 98.*

O I

OIME', e omè. interjezione, che mostra dolore d' animo, e di corpo. L. *hei: hei mihi*. S. ahi. ahimè. ehi: eh: eimè: eimè lasso, *e* lasso *semplicemente, e* lasso me. o me o me. o me, oimè dolente: dolente a me; e dolente me. ahi lasso, lassa; tristo, trista me, ahi lasso a me. meschino me. o, oi, deh lassa la mia vita. misero me, misero di me. povero a me. guai a me. doh. Doh *miserabile condizione di colui, che mendica: Passav. 64.* deh: Deh *quanto mal feer, a non aver compassione del zima mio, Boccaccio Novella 25.*

O L

OLEZZARE. olire: gettar odore: L. *olere*. S. rendere, mandar odore. uscire, venir odore da una cosa, *e* di una cosa. sapere di *muschio, di rose ec.*

Agg. di rose. di fior d' aranci: di varj odori. tutto. da ogni parte. di *rose ec.* sì grandemente, che ciò che v'è *(in quel luogo)*. che tutto par *rose*.

OLOCAUSTO. sacrifizio, in cui la vittima interamente abbrugiavasi in onore di Dio. L. *holocaustum dal greco ὅλος, καίω*. v. sacrifizio.

OLTRAGGIARE. fare oltraggio, fare ira. L. *injuriam inferre*. S. v. ingiuriare. offendere.

met. per danneggiare. La zizzania, che su vien rigogliosa per entro a' seminati, oltraggia il frumento.

OLTRAGGIATORE. oltraggioso. v. ingiuriatore.

OLTRAGGIO. villania. v. ingiuria: offesa.

OLTRAGGIOSO. pieno d' oltraggi; che apporta oltraggio. v. ingiurioso.

OLTRE. oltra, *più usata nel verso*. v. più: sopra.

OLTRE CHE. *avv.* L. *praterquamquod*. S. senza che. di più. in oltre. aggiunto che. ancora. altresì. oltracciò. da vantaggio. v. in oltre.

OLTREMISURA. oltremodo. fuor di modo. v. grandemente: eccedentemente.

O M

OMAI. v. oggimai.

OMBRA. §. 1. oscurità, che fanno i corpi opachi dalla parte all' illuminata opposta. L. *umbra*. S. scuro: denso: fosco: bujo *sostantivi*. oscurazione: oscurità. ombrosità. velo. opacità. densità. orrore. notte. v. offuscamento.

Agg. lunga. ampiamente stesa. nera. densa. caliginosa. profonda. funesta. orribile. di densa notte, cagionata da folti rami, da spesse frondi. amena. fresca. bella. nascosa. umida. grave. nocevole. amica. verde. secreta. solinga. tacita. soave. quieta. qual sotto foglie verdi e rami negri: *Dant. Purg. 33.*

§. 2. anima e spirito de' morti. v. fantasma.

metaf. mio Signore sotto l' ombra delle tue ali difendimi. *pretesto, scusa.* sotto l' ombra d' una cruda e scellerata giustizia molti mali commise.

OMBRARE: ombreggiare: fare ombra. v. adombrare.

OMBROSO. pieno d' ombra. L. *umbrosus*. S. oscuro. nero. bujo. caliginoso. cieco. orrido. denso. opaco. che non lascia per entro se raggiar sole. fosco. tetro. uggioso.

Avv. lietamente. dilettevolmente. gentilmente. con alquanto di lume temperato, colorito, dipinto. ombroso da, *cioè* per molti alberi. v. *a* ombra. v. *gli ult. agg. a bosco.*

OMEI. esclamazioni di dolore. L. *ejulatus*. S. lai. guai. mugolamento: mugolio. gemiti. singhiozzi. sospiri. v. lamento.

Agg. compassionevoli. dolorosi. lagrimevoli. v. *a* lamento: ohimè.

OMERI. spalle. sottoporre gli omeri per ritenere, sollevare, e sostenere pesi. recarsi alcun peso sugli omeri. *metafora* chinati gli omeri, credo che disposto vi siate a sostenere le avverse cose.

OMETTERE. tralasciare. L. *omittere*. S. lasciare stare. lasciar da parte, a parte, da una parte, lasciar andare. lasciar a disparte; *e semplicemente* lasciare. e lasciar da lato; dall' un de' lati. porre da lato. metter da parte. lasciar addietro, preterire. non proseguire. non curare. pretermettere. tralasciarsi di una cosa, *Bemb. pr. 1.* passare. passarsene. star passata. trascorrere di dire. come andò ec. trapassare. salvare. tacere, *ma non usavasi se non ove si ometta nel discorso.* Lasciamo stare, *quasi impersonalmente,* omettasi. *maniera usata spesso dal Bocc.* E lasciamo stare, *che l'uno cittadino l' altro schifasse, Decam. princip.* lasciamo star *all' amore, che tu me come a sua figliuola ec. Nov. 15.* E lasciamo stare, *che la mia morte non vi fosse onore, nondimeno credo ec. Nov. 25., e dicesi pure,* Lasciando stare. lasciato stare. lasciar da canto, da banda, *e* lasciare un *soggetto,* di un *soggetto ec.* Lascieremo ora di ciò, *Vill. 1. sottintendesi* trattare, parlare ec.

Avv. a bella posta. inavvedutamente. maliziosamente. non facendo conto. prudentemente. astutamente. per bene. per lo migliore. per mal male. dissimulando di accorgersene, di avvertire. come chi trova suo cammin reciso. *Dant. Par. 23.*

OMICIDA. uccisor d' uomo. L. *homicida*. S. uccisore. sanguinario. sicario. scherano. micidiale. uom di sangue. facinoroso. reo della morte altrui. sanguinolente. ammazzatore. percussore.

Agg. empio. crudele. spietato. traditore. barbaro. fiero. perfido. sacrilego. reo. insidioso. inumano.

OMICIDIO. uccisione d'uomo. L. *homicidium*. v. uccisione.

OMISSIONE. l' omettere. L. *omissio*. S. tralasciamento. intralasciamento; *e* lasciamento. pretermissione.

O N

ONDA, parte d' acqua, che ondeggia. L. *unda*. S. ondeggiamento. flutto. increspamento d' acqua *e* acqua *semplicemente*.

S. andare sott' onde, *di chi naufraga.*

go. biancheggian l'onde nelle tempeste e rotture di mare. rovinose. onde verdi e schiumanti. onde del mare. *metaf*. le fortunose onde delle tentazioni.

Agg. agitata. minacciosa. atra. tempestosa. torbida. nera. leggiera. quieta. incostante. rapida. crespa. mossa da fiero, da gagliardo vento; da aura leggiera. vaga. impetuosa. marina. rotta dal vento. instabile. mobile.

ONDE. *avv*. che mostra cagione, da cui s'inferisce. L. *quare*, *quapropter*. S. laonde. per la qual cosa. quindi. perciò. però, da ciò *mosse*, *persuaso ec*. tanto che: in tanto che. di modo cha per questa, per tal ragione *disse*, *fece ec*. perchè. per lo che. di che. Di che *in ogni guisa stiam male*, *se sessui muore*. *Bocc. N. s. Gior.* 1 quinci; di quinci; di qui, *è*, *viens*, *è venuto*, *seguito ec*. sicchè: *Calandrino gli invitò a cena cotale alla trista*, sicchè *sostoro non vi vollen cenare*. *Bocc. N. 76*. che *semplicemente*. *Co fin delle parole i passi volto*, Ch' *a pena gli potei render salute*, *Petr.* t. che. di modo, di maniera che. perilchè: Perilchè *alla prima maraviglia la seconda s'aggiunse*: *Bocc. vit. d.*

ONDEGGIARE. §. s. muoversi in onde: cioè gonfiandosi, e ritirandosi, come fanno i liquidi nel muoversi. L. *undare*. S. incresparsi. gonfiare. mareggiare, *come fa il mare*, *cioè ondeggiando*. tremolare.

Avv. soavemente. leggermente. gagliardamente. fieramente. non altrimenti che il mare.

§. 2. *metaf*. star in dubbio. v. dubitare.

§. 3. non istar fermo su' piedi piegando come onda or da una parte, or da un'altra. L. *fluctuare*. S. v. barcollare.

ONESTA'. §. s. virtù, che fa procedere secondo il decoro, e la temperanza nelle azioni umane. L. *honestas*. S. decoro, modestia. decenza. onoratezza. costumatezza.

Agg. alta. bella, v. a modestia: decoro.

§. 2 mantenimento d'onore, specialmente in riguardo dell'impudicizia. Virtù, che fa astener l'uomo, e guardarsi da ciò che offende la castità, tanto in dire, o fare, quanto in vedere, o udire. L. *honestas*: *pudicitia*. S. pudicizia. purità. castità. gelosia. riguardo. onore. innocenza.

Agg. bella. amabile. pura. intera. senza macchia. celeste. angelica. invitta. pudica. virginale. leggiadra. severa. santa. sempliec. accorta. gelosa. guardinga. vera. inviolabile. modesta.

Simil. Come perla, che nelle conchiglie s'asconde, e si conserva Specchio, che al solo fiato s'appanna. Neve pur or caduta, da piè non tocca. Rosa, che è più sicura, se più va armata di spine. Alloro, che da se allontana le saette. Giglio, bello a vedere, maneggiato rende spiacevole odore. Diamante, cui pregio e prezzo accresce non aver macchia alcuna. Armellino, cui è più caro della vita il non bruttarsi. Pianta pudica, che all'accostarsi dall'altrui mano paventa, e si ritira.

ONESTAMENTE. §. 1. con onestà *nel signif. del* §. 1. vedi modestamente.

§. 2. con onestà *nel signif. del* §. 2. v. puramente §. 3.

ONESTARE. aggiugnere a opere, a consiglio, e simili condizioni, onde ciò, che per altro sarebbe contro dovere ec. divenga ragionevole, giusto, onesto; coonestare. L. *justum*, *aequum reddere*. S. legittimare. rendere giusto, onesto ec.

Agg. collo specioso titolo del pubblico bene, di stretta precisa necessità.

ONESTO. §. 1. che ha onestà. *preso nel signif. del* §. 1. L. *bene moratus*. S. costumato. civile. ben creato. modesto. gentile. onorato. d'ornati costumi. ornato di costumi, e di modestia; di leggiadra onestà, nobile, ingenuo d'indole, di costumi. culto. persona che non trapassa in alcun atto il segno della ragione.

Avv. graziosamente. amabilmente. altamente, nobilmente. in sommo grado.

§. 2. v. casto. pudico.

ONNINAMENTE. v. del tutto.

ONNIPOTENTE. che può tutto. L. *omnipotens*. S. onnipossente. a cui niuno può resistere. che tutto vince. di cui ogni volere è possanza, sopra ogni forza forte.

ONNIPOTENZA. astratto d'onnipotente. L. *omnipotentia*. S. forza. virtù vincitrice del tutto, cui niuno resiste, tutto cede: ubbidisce sino il nulla; i cui comandi ascoltan le cose, cha per anco non sono.

Agg. alta. creatrice. invincibile. vincitrice. divina. sovrana. che tutto fa con un cenno. gloriosa. che sa farsi udire, ubbidire dal nulla. infinita. che ogni cosa ottiene, e a niuno usa violenza.

ONORARE. far onore. L. *honorare*. S. venerare. riverire. ossequiare. rendere onore ad *uno*. fare, dar onore. avere riverenza ad uno, e aver uno in riverenza. Questa giovane conviensi avere in quella riverenza che sorella: *Bocc. N. 98*. rispettare, portar riverenza. colere. L. *da P*. onorare alcuno di convito, di sepoltura, d'albergo, di lacrime, di compagnia ec.

Agg. ossequiosamente. in pubblico. appieno. in molte maniere. con parole, atti ec. magnificamente. al possibile. per cortesia. di onore dovuto, meritato, *Il quale solo* di così fatto onore restava ad onorare; *N. 90.* secondo l'uso. con ogni modo, che portino i costumi del suo paese. come suo maggiore. molto. meritamente. più che non vale l'onorato: *Il mio signore* mi fa più onore, ch' io non vaglio; *Bocc. N. 69*. secondo persona di tal condizione; qual è l'onorante: *Io ti saprò bene* secondo donna fare un poco d'onore: *Bocc. in Andreuccio*.

ONORATO. §. 1. colmo d'onore. L. *honoratus*. S. pregiato. riputato. stimato. ragguardevole *cioè* degno d'esser guardato. v. glorioso.

Avv. degnamente. altamente.

§. 2. che apporta onore. L. *honoratus*. S. glorioso. nobile. onorevole. che è a onore, di onore, onore a... *cioè* reca onore, che è riputato, recato a onore. che torna a onore. v. nobile.

ONORE. §. 1. quel rendimento di riverenza, cha altrui si fa in testimonianza del suo merito, o per virtudi o per maggioranza, o per dignità. L. *honor*. S. ossequio. riverenza. rispetto. onorificenza. onoranza.

Agg. umile. divoto, dovuto. non finto. meritato. condegno.

§. 2. stima, e fama acquistata per virtù. L. *honor*. S. riputazione. buon nome. pregio. gloria. decoro. nominanza, v. fama.

Agg. da eroe. eccelso. inusitato. nuovo. grande: alto. eterno. caduco. volgare. primo. sommo. sovrano. vero. chiaro. mondano. cha segue l'oprar bene, come l'ombra il corpo: caro più della vita stessa. da apprezzarsi sopra ogni bene mortale. tesoro inestimabile, cui chi non cura, dee condannarsi come di se stesso nemico. figlio della virtù *cavalleresco*. acquistato con opere *valorose*, *virtuose ec*.

* per onore di te m'increscc di me. accogliere, ricevere con grande onore. fa di me quello che tu credi, che più tuo onore e consolazion sia, a voi non sarebbe onore, che il vostro legnaggio in povertà venisse. fare, rendere onore di checchessia, *ritrarre*. riuscirne a onore. ciò non mi torna ad onore. tenere, recarsi, riputare a onore. torre, guastare, macchiare, contaminare, oscurare, offuscare l'onore.

ONOREVOLE. §. 1. che è di onore. v. onorato §. 1.

§. 2. pomposo. magnifico. L. *splendidus*. v. sontuoso.

ONOREVOLMENTE. con isplendidezza. onorificamente. v. pomposamente.

ONTA. v. ingiuria. offesa.

* dir onta. far onta. ingiuriosa onta. portare, sostenere onta. prenderai, recarsi a onta. ricevere, vendicare l'onta. essere, tenersi, riputarsi adontato, da lui si tenne forte adontato.

O P

OPACITA', astratto d'opaco. L. *opacitas*. S. v. ombra.

OPACO. §. 1. che non trasmette la luce. L. *opacus*. S. che rompe la luce. che ingombra. impedisce ad altro corpo la luce. che non dà luogo al trapassar de' raggi. fa di se muro, intoppo alla luce.

§. 2. v. ombroso.

OPERA. §. 1. l'operare. operazione. L. *opus*. S. azione. opra. atto. gesta. esercizio. fatica. impresa. funzione. prova. adoperazione. adoperamento.

Agg. nobile. eroica. singolare. vile. usata. buona, rea. *assaissimi sono gli agg. altri di lode, altri di biasimo, lo scriver minutamente i quali sarebbe opra di gran fatica, e non punto necessaria, agevolmente potendo ognuno trovare qual più si confaccia a tal sost. secondo il soggetto di cui ragiona, e le di lui circostanze.*

§. 2. cosa fatta dall'operante. L. *opus*. S. lavoro. fattura. fatto. cosa. fatica. manifattura. magistero. v. lavoro. artificio §. 1.

* Stodiamci d'attendere con tutto l'animo all'orare, al salmeggiare, ed alle altre cristiane opere, che al tempo debito fare ei converrà. consumarsi l'opera, *finirsi, ridursi a capo*. dar opera, dar opera a fare. dar opera al fatto. dar compimento, esecuzione all'opera. metter in opera. mettere in assetto l'opera. opere inferme, e di poco valore. opere meravigliose, e degne di perpetua laude. desidero di vedere per opera, in *effetto*. riposarsi dall'opera. La divina giostizia con giusta bilancia le sue operazioni mena ad effetto. per operazione de' corpi superiori n'avvenne. che ec.

OPERAJO. quegli che lavora per opera. L. *operarius*. S. lavoratore. servo. operiere. *o presa più largamente*, artefice. maestro. v. artefice.

Agg. industre. diligente. fedele. attento. pratico. vigilante. faticoso. meccanico. povero. esperto.

OPERARE. fare. L. *operari*. S. adoperarsi, *e assol.* adoperare. affaticarsi, e faticare. metter in pratica. osare. praticare. tenere, far opera. fare *una cosa*, e di una cosa. occuparsi. impiegarsi. travagliare, e travagliarsi in una cosa, di una cosa. esercitarsi. essere in sul *fare tal operazione*.

Avv. bene. male. diligentemente. secondo le regole, gli ammaestramenti. a capriccio. alla cieca. v. *imprudentemente*. indarno. virtuosamente. utilmente. mirabilmente. lentamente. con franchezza, *che suole dirsi ancora* di pratica, di usanza. con riguardo. come meglio, come più si sa, si può. industriosamente. a prieghi: a istanza: a conforti di .... a fine motivo, a proposito. a sproposito. si, e per tal modo, *che ben riesca ec. e altri assaissimi secondo le circostanze, o qualità dell'opera, o dell'operazione*.

OPERATIVO. che ha forza, virtù di operare. L. *actuosus*. v. attivo. efficace.

OPERATORE. operante; che opera. L. *operator*. S. v. agente.

OPERAZIONE. v. opera §. 1. e 2.

OPIMO. v. abbondevole.

OPINIONE. acconsentimento dell'intelletto intorno a cose dubbie mosso da qualche apparente ragione. L. *opinio*. *E prendesi pure per la cosa, di che s'ha opinione*. S. parere. scotenza. fantasia. sentimento. stima. voto giudizio. avviso. credenza. pensiero: pensata. ciò che pare, si crede, av visasi. estimazione. presunzione. concetto. conghiettura. dubitazione. dubbio. animo. *Mutato* di animo, *il prendo per marito*. *Gior.* 5. *Nov.* 9. impressione. consiglio.

Agg. poco men che certa. assai probabile. ferma. ragionevole. fondata strana. nuova. chiaramente falsa, vera, secondo la più gente. vana. contraria al comun sentimento. sciocca. dannevole. da fanciullo. volgare. comune. popolare. ariosa, *cioè* soverchio ardita. fantastica. cieca. invecchiata, e da molto tempo radicata. oscura. corrente. de' filosofi; del volgo *a* filosofica ec.

* Oh quanto è stolta cosa l' opinion de' mortali, la quale, postergata la ragione, solo al desiderio del concupiscibile appetito va dietro! Portare opinione. essere di ferma opinione. venire. essere in opinione. fermarsi in una opinione. essere in altra opinion tratto. piegare in una opinione. inchino a questa opinione che ec. a buona opinione noi crediamo, *per buon parere*. avere opinione. mettere in opinione. seguire, prendere opinione. andare, tener dietro, aderire all'opinione. torsi dal cuore la falsa opinione. essere dall' opinione vinto. Dottori variamente opinanti.

OPPORRE. §. 1. porre, e addurre incontro. L. *objicere*. S. ripugnare. contraddire. contrastare. contrapporre. muover dubbio. farsi forte, *rispondendo, replicando ec.* farsi contro. muovere difficoltà. dare contro, addurre opposizione (*v. obbiezione*) dare eccezione. impugnare. oppugnare. contrariare. ostare.

Avv. con buone ragioni. dirittamente. ostinatamente. da maestro. fortemente. vedi contraddire. disputare.

§. 2. fare ostacolo. v. ostare.

OPPORTUNAMENTE. in circostanze opportune. L. *opportune*. S. a sesto, a sesta. in punto comodo *a operare ec.* in buona stagione. in buon punto; a buon punto; buon punto. ad uopo. *Siccome* ad uopo ad uopo *mi verrà, vi ragionerò ec. Bo. Pr.* 3. quando è luogo; a luogo e a tempo; e a tempo e luogo. in tempo, a tempo; a tempi, a suo tempo come appunto *dovea ec.* bene. a proposito. in buon'ora. in destro. in concio. in acconcio.

OPPORTUNITA'. *astratto di opportuno:* un punto di tempo comodo a operar che che sia. L. *opportunitas*. S. luogo. favore della fortuna, *e semplicemente ec.* fortuna. punto. campo. taglio. occasione. comodità. comodo *sost.* congiuntura idonea, propria. agio. ora. spazio. *Io non avrò sempre* spazio, *come ec. Nov.* 55. via. luogo, e tempo. tempo *semplicemente*, e tempo da *fare ec.* concio *sost.* destro *sost.* apertura. copia. *Avendo* copia *di vedere assai spesso. ec. Bocc. Nov.* 67. atto, *Tu non sei* io atto *da poterlo* da ciò ritrarre. *Bocc. Fiam.* 3. materia. *Et il cielo quivi mitissimo in questi tempi ti dà di visitarli* materia. *Bocc. Fiam.* 4. v. comodità. occasione.

* Egli è non solamente utile, ma necessario altresì l'aspettar tempo debito ad ogni cosa. Chi è sì fuor di se, che non conosca in vano darsi conforti alla misera madre, mentre ella davanti a se il corpo vede del morto figliuolo?

Avere opportunità e buon destro. presentarsi, offerirsi, essere da Dio mandata innanzi.

Agg. acconcia. sfuggevole, da prender subito. utile. bella. favorevole. propria. aspettata. presente. migliore.

OPPORTUNO. secondo il bisogno. L. *opportunus*. S. comodo. conforme *all'affare, al desiderio*. conveniente. che cade, viene in taglio, in acconcio. in concio. proprio *all'affare*. acconcio. accomodato a .... buono. che fa, apre la via; che è, viene ad uopo, a bene. E vennegli a bene, *che una grand' acqua venne dal cielo la notte. Vill.* 9. giovevole. utile. che viene il bisogno, a bisogno, a sesto, al caso. a tempo, e a tempi *Bocc. Nov.* 15. al proposito. a proposito, a destro, e il destro. *Quando a piè, quando a cavallo, secondo che più il destro gli* venia. *Nov.* 10. ben disposto. da *tal bisogno ec.*

Agg. all'affare. a racquistare *la sanità ec.* intorno ad una cosa. *Gli disse, che ogni cosa* opportuna intorno a ciò, *quanto più potesse, ordinasse. Nov.* 33.

OPPOSIZIONE. contraddizione. opponimento. contrapposizione. v. obbiezione.

OPPOSTO. opposito *add.* da opporre. v. contrario *add.* §. 1.

OPPRESSIONE. l'opprimere. L. *oppressio*. S. tirannia. calpestamento. angariamento. soppressione. aggravazione. aggravamento. conculcamento. pressura. oppressura. soperchieria. v. ingiuria. offesa.

Agg. dura. grave. ingiusta. villana. intollerabile. tirannica. molestissima.
OPPRESSORE. v. tiranno.
OPPRIMERE. soffocare con superiorità di forza gl' inferiori a se, e impedir loro il poter risorgere. L. *opprimere.* S. premere. sopprimere. affogare. spegnere. calpestare. conculcare. angariare. aggravare. calcare. oppressare. tiranneggiare. sopraffare. soppressare. tener sotto. metter sotto, mettersi sotto i piedi. soffocare. soperchiare. affollare: *Quando sarà, ch' io posi questo peso, che sì m' affolla? Bocc. vis.* 18.
Avv. indegnamente. gravemente. iniquamente. aggravando di peso insopportabile, v. *agg.* a oppressione.
OPPUGNARE. v. combattere: contraddire; contrariare.
OPPUGNAZIONE. v. combattimento, contraddizione.
OPULENTE. v. ricco.
OPULENZA. v. ricchezza.

O R

ORA, la vigesima quarta parte del giorno. L. *hora.* *Qui per* qualunque tempo. v. età; tempo.
ORA. venticello soave, e leggiero, orezzo. L. *aura.* v. aura.
ORA. *avv.* di tempo presente. L. *nunc.* S. al presente. di presente. v. adesso.
* Ogni ora che vengo meco medesimo riguardando alle vostre maniere. *ogni volta che* egli si consumava colle astinenze a tal ora che i suoi compagni vie maggiormente in sul bere davansi ed al mangiare. Deh in buon' ora, *di grazia*, lasciamo stare coteste parole, che non montan nulla. mi pare ogni ora mille che ec. *espressione di desiderio*. in mal ora *maniera d' imprecazione*. quando tu nella tua mal ora venisti, ci ponevam noi a tavola per cenare. l' estrema, ultima ora, *la morte*. fece in poco d' ora una gran dimestichezza. *anche dicesi* in piccola ora puoi ad un ora, *nel tempo stesso*, piacere a te e al tuo signore. *dicesi pure*, a un tempo in una medesima ora. l' ora posta, il *tempo fisso*. le fresche, le calde, le rincrescevoli, le meriggiane, le notturne, le mattutine ore. *maniere sono*, che *importano quella special parte di tempo di giorno, e notte.* non ebbi mai un' ora tranquilla riposata, e lieta. *non ebbi mai bene.*
ORACOLO. risposta de' numi (ed anche del vero Dio) L. *oraculum.* S. divino detto. voci di Dio.
Agg. celeste. divino. sacro. verace. infallibile: *E riguardando alla prima cagione*, *ed a' mezzi*; dello Spirito Santo. profetico; d' Isaia ec. *E secondo le superstiziose opinioni degli antichi gentili*, delfico. dodoneo. milesio ec.
ORARE. §. 1. alzar la mente a Dio, lui pregando. L. *orare*. S. pregare. raccomandarsi. chiedere. dimandare. supplicare. invocare. porgere preghiere, orazioni al Signore. scongiurare. chieder mercè. dimandar grazie. ajuto. implorare *soccorso*, *misericordia ec.* stare in orazione. porsi all' orazione, raccor la mente in Dio, ricorrere all' orazione, a Dio: esporre sue brame al Signore. indirizzare sue voci, sue suppliche al cielo. stare in orazione. v. pregare.
* Porgere fiduciale orazione a Dio. le orazioni de' giusti toccano le divine orecchie.
Avv. divotamente. umilmente. a mani giunte. in ginocchioni, colla bocca per terra. col cuore più che colle labbra. fervorosamente. costantemente. lungamente. assiduamente. mentalmente. vocalmente. colla mente fissa in Dio. sospirando. alle voci supplichevoli aggiungendo lagrime, affetti divoti. con fidanza. piamente. da svogliato. tepidamente. colla mente distratta. in silenzio.
§. 2. far da oratore: predicatore. L. *orationem*, *concionem habere*. S. sermonare; sermoneggiare, arringare. discorrere a lungo, e ordinatamente. tener lungo ragionamento. far diceria.
Agg. gravemente. dottamente. v. *a dire verbo*. predicare.
ORATORE. quel che fa pubbliche dicerie. L. *orator*. v. dicitore: predicatore.
ORAZIONE. §. 1. dimanda, che si fa a Dio, o Santi d' alcun bene. L. *petitio*; *oratio*. S. preci. preghiera. supplica, inchiesta. instanza. dimanda. prego, *e* prieghi.
Agg. efficace. pia. umile. divota. lunga. assidua. fervorosa. affettuosa. accompagnata da lagrime, da sospiri, da viva fede; da ferma fiducia. pura. santa. importuna. ardente. attenta.
Simil. Come chiave, che apre il cielo. Saetta dirittamente scoccata, che sempre tocca lo scopo. Incenso allor odoroso, quando arde. Arco, che quanto è più piegato (*umile*) tanto più forte colpisce. Macchina da guerra che espugna il cielo. Medicina, balsamo. musica. rugiada. pioggia, che alimenta le virtù. sole, che le avviva, e colora.
§. 2. luogo, e ordinato discorso. v. ragionamento.
§. 3. innalzamento della mente in Dio. L. *oratio*. v. contemplazione.
ORBO. v. cieco.
ORDIGNO. v. macchina, istrumento.
ORDINARE. §. 1. disporre le cose distintamente a' loro luoghi. L. *ordinare*. S. acconciare. assettare. disporre. divisare. v. accomodare §. 1.
§. 2. commettere. L. *mandare*. S. dare ordine, cura, carico ad uno di *fare ec.* imporre. divisare. mettere, mandare ordine. constituire. v. comandare.
ORDINARIAMENTE. v. comunalmente.
ORDINARIO. v. consueto. comunale.
ORDINATAMENTE. con ordine: secondo l' ordine. L. *ordinatim*. S. per ordine. distintamente da capo a piè. filo per filo. divisatamente. ripartitamente. regolatamente. alla volta alla volta. a mano a mano. di mano in mano.
ORDINATO. §. 1. *agg.* d' uomo, che si regola con ordine, con misura. v. aggiustato.
§. 2. ben disposto nelle sue parti. L. *ordinatus*. S. accomodato. aggiustato. benestante. v. accomodare §. 1.
§. 3. ingiunto. commesso. v. comandare. determinare. §. 1.
§. 4. diretto ad alcun fine, ad un termine. S. tendente. volto. indirizzato. inclinato.
ORDINE. §. 1. collocamento delle cose a loro luogo. L. *ordo*. S. disposizione. ordinanza. modo. aggiustamento. acconciamento. sesto. regolarità.
Agg. bello. proprio. ben inteso. secondo l' arte. secondo la natura delle cose. conforme alla debita proporzione. fermo. invariabile.
§. 2. comando. v. comandamento.
§. 3. maniera usata di procedere, di fare ec. S. stile. corso. uso. via. v. usanza.
§. 4. congregazione di religiosi. L. *ordo religiosorum*, *sodalitium*. S. instituto. regola. figliuolanza, *Si consacrò religioso nell'* inclita *figliuolanza* di S. Francesco. *Segn. Pr.* 13. famiglia. religione. professione.
Agg. santo. approvato. osservante. agostiniano ec.
* Dato discreto ordine a' loro studj. era male in ordine della persona. *cagionevole. malandato, con mala cera.* rimettere ogni cosa in ordine, in assetto. pervertire l' ordine della carità. porre ordine. porre, mettere in ordine. proseguire con debito ordine. rimettersi in ordine, rassettarsi. racconciarsi. tenere, serbare, guardare l' intrapreso ordine. non si potemo reggere, nè tenere in ordine. ragionar bello e ordinato. trovare si convien modo di sì fattamente ordinarci. *per rapporto alla maniera del vivere.*
ORDIRE. *propriamente* distendere, e metter in ordine le fila su l' orditojo per fabbricarne la tela. *Qui metaf.* v. cominciare.
* *metaf.* ordir congiura, insidie, inganni, calunnie, tradimenti ec.
ORECCHIA, orecchio. ascoltare con intente orecchie, levar le orecchie *per bene ascoltare.* sufolar negli orecchi. *dire in segreto. metaf.* aprir l' orecchio a quello che ti dirò. dar orecchio. prestare orecchio. dar d' orecchio agli altrui consigli. misericordiose orecchie. inchinare gli orecchi, *per dare udienza e piegarsi a quello che si sente.* pervenire agli orecchi, por-

ger, porre orecchi, *per attendere a quelle che si dice*, ricogliere con orecchi levati. mandarsi alla memoria. riscaldare altrui gli orecchi, *riprendendo agramente*. tener le orecchie levate. ascoltare con sottili orecchie. toccare gli orecchi, *fare impressione, e persuadere*. torsi dagli orecchi. liberarsi dalla noja. venir agli orecchi. *pervenire a notizia*.

ORGOGLIO. rigoglio: gonfiamento di superbia. L. *tumor animi*. S. grandigia. fasto. orgogliamento. alterigia. tumore. gonfiezza. arroganza. burbanza. tracotanza *V. A.* prosunzione. v. superbia.

* Prendere orgoglio, levarsi, montare in orgoglio. dare in orgogliosi trasporti. por freno. rintuzzare, temperare, abbattere l' orgoglio.

Agg. fiero. tumido. altiero. disprezzatore. dispettoso. fastoso. tale, tanto, che pare sino gli (*all' orgoglioso*) spiaccia di piacere altrui.

ORGOGLIOSO. che ha, o usa orgoglio. L. *tumidus*. S. superbo. altiero. tronfio. fumoso. burbanzoso. arrogante. tumido. sprezzante. v. superbo.

ORIENTE. v. levante.

ORIGINE. §. 1. cominciamento. L. *origo*. S. principio. cagione. seme: sementa. originazione. v. principio §. 1.

§. 2. ceppo. v. casata: famiglia.

ORLO. §. 1. propriamente estremità de' panni. L. *ora*. S. lembo.

§. 2. estremità di checchessia. v. estremità.

ORMA. §. 1. impressione, che in andando si fa col piede. L. *vestigium*. S. pedata. passo. vestigio. segno. posta. pesta. stampa. traccia.

Agg. chiara. fresca. altamente impressa. manifesta. in polvere.

§. 1. *metaf.* esemplare: insegnamento. v. esempio.

* *metaf.* Egli seguì l' orma del padre in esser ingrato a santa chiesa. seguire le orme, tener dietro all' orme, mettersi sulle orme di ec.

ORNAMENTO, adornamento, ciò che orna. L. *ornamentum*. S. fregio. gala. ornatura *sost.* parato *sost.* guernimento; adornatura; adornato *sost.* fornimento. abbellimento. abbellitura; acconcezza. paramento.

Agg. bello. leggiadro. magnifico. signorile. reale. adattato alla persona, alla condizione ec. onorevole. ricchissimo. vago. nuovo. strano. vario. di perle. d' oro ec. prezioso. maraviglioso. raro.

ORNARE. adornare; mettere cose intorno a checchessia, onde ciò riesca, apparisca vago, e bello. L. *ornare*. S. abbellire. fregiare. dobbare. allindire. parare. guernire. acconciare. imperlare. aggentilire. infiorire. dare finimento, *cioè* garbo. grazia. lustro.

Avv. pomposamente. leggiadramente. per punto. di *ricchi fregi*: con *gioie*. v. a ornamento, ornato.

metaf. Donna bella di forma ed ornata di costumi. non meno di costumi, che di bellezza ornata. ornata leggiadria. maniera, eloquenza, parlare. camere ornatissime di ciò che a quelle s' appartiene, per dover ricevere un gran signore. donna abbigliata, ed assai onorevolmente ornata. giovanetto leggiadro e adorno. tutte le cose, di che il mondo è adorno.

ORNATO. adornato; che ha intorno ornamenti. L. *ornatus*. S. abbellito. adorno. guernito. parato *add.* pulito. fregiato. addobbato. ripulito. v. abbellito.

Agg. con, *e* di *ricchi ornamenti di fiori*, con *perle ec.* squisitamente, così, come s' adornano le cose più care, più stimate. riccamente, onorevolmente, d' altro che di perle, d' oro ec. a maraviglia. v. a abbellire.

ORO. metallo il più prezioso e nobile. L. *aurum*.

Agg. fino. puro. splendente. purgato. raffinato. rilucente. pesante. dalla natura sotterra nascosto. che non si consuma per fuoco. che non patisce ruggine. macchia. che non tinge. non brutta le mani. pregiato. bramato. di paragone.

ORRENDAMENTE. in modo, che mette orrore. L. *horribiliter*. S. orridamente. spaventosamente. spaventevolmente. terribilmente. fieramente. formidabilmente.

ORRENDO. che mette orrore. L. *horrendus*. S. orribile. spaventevole. spaventoso. terribile. paurevole. orrido. formidabile. fiera cosa a vedere.

Agg. nell' apparenza. fieramente. tal, che mette paura anco agli animi più sicuri. a vedere, *supin.*

ORRORE. §. 1. paura eccessiva nata da male quasi presente. L. *horror*. S. spavento. terrore. raccapriccio. tema. timore estremo. smarrimento. orribiltà. tremito. brivido. ribrezzo. v. spavento, timore, terrore.

Agg. fiero. freddo. funesto. grave. mortale. improvviso. insolito. strano. subito. terribile. alto.

§. 2. oscurità. L. *tenebræ*. S. caligine. tenebrosità. notte. tenebre. bujo *sost.* v. ombra. ombroso.

Agg. atro. denso. cieco. cupo. profondo. immenso. solitario. riposto. tetro. opaco. notturno. sotterraneo. qual di alta notte, quando il cielo è ingombrato da dense nuvole. tenebroso.

ORSU'. v. or via.

ORTO. campo chiuso coltivato a erbe per uso di mangiare. L. *hortus*. S. campo. giardino.

Agg. fecondo. bello. ameno. aprico. lieto. adorno. culto. spazioso. pieno d' arboscelli fruttiferi. d' erbe salubri, grate; di fiori, di frutti, delizioso. verdeggiante. maraviglioso. vago. molto dilettevole. custodito.

OR VIA. particella esortativa a fare senza indugio. *via: agg.* S. orsù. via su: su via. via bene. su su. or ecco: *Ora ecco con pazienza mi disporrò alla morte ec. Bocc. Nov. 77. e semplicemente* ecco: ecco *adunque morrò, e questa crudeltà conviene usare a me in me stessa; Bocc. Fiam. 5.*

O S

OSARE. v. ardire verbo.

OSCENITA'. v. disonestà.

OSCENO. v. disonesto.

OSCURARE. §. 1. far oscuro. L. *obscurare*. S. offuscare. nascondere. coprire. obumbrare, *e* ombrare. annerare, *e* annerire. affumare; affumicare. appannare. adombrare. ecclissare. macchiare. velare. ottenebrare. intenebrare. denigrare. v. offuscare.

§. 2. *neut. pass.*, *e talora colle particelle sottintese:* divenire oscuro. S. abbujarsi: rabbujarsi.

OSCURITA'. tenebrosità: oscuro *sost.* oscuramento: oscurazione. L. *obscuritas*. S. bujo *sost.* ombrosità. ottenebrazione.

OSCURO. *add.* v. bajo.

metaf. vestimenti oscuri. uomo oscuro, *di niuna fama*. dagli occhi della mente ogni oscurità levata. scuro, oscuro lignaggio, *vile, bassa, ignobile*.

OSPITALITA'. liberalità nel ricevere, albergare forestieri senza interesse di pagamento. L. *hospitalitas*. S. accoglimento de' forestieri. usare, prestare, dimostrare, guardare, serbare ospitalità, gli ospitali uffizj.

Agg. cortese. caritatevole. magnifica.

OSPITE. oste. §. 1. quello che alloggia il forestiero, non però dando mangiar e bere per denari. L. *hosper*. S. albergatore. raccettatore. ricevitore. v. albergatore.

Agg. magnifico. cortese. gentile. amoroso. grazioso.

§. 2. quegli, che alloggia per denari. L. *caupo*. S. ostiero. tavernajo, *e* taverniere. locandiere. oste.

Agg. lusinghiero. avaro. fedele. bugiardo. vile. diligente; *Ar. c. 27. 132.* pronto a servire.

§. 3. il forestiero alloggiato: oste. L. *hospes*. S. forestiero.

Agg. nuovo. stanco. sconosciuto. bisognoso di riposo. ben accolto, signorilmente trattato.

OSPIZIO. §. 1. luogo, ove alloggiano forestieri per pagamento. L. *caupona. hospitium*. S. albergo. ostiere, *e* ostello. casa. abitazione. osteria. alloggiamento. alloggio. taverna. locanda. bettola. *dove si vende vino a minuta, e alquanto da mangiare*.

Agg. grande. pubblico. copioso, fornito di quanto è necessario al vivere. comodo. frequentato. famoso. povero. in luogo solitario. riposto.

§. 2. luogo, ove albergasi senza

pagamento. L. *hospitium*. S. v. albergo §. 2.

OSSEQUIO. riverenza verso altrui. L. *obsequium*. S. osservanza. servitù. devozione. animo riverente. rispetto. ubbidienza.

Agg. umile. divoto. giusto. obbligato: dovuto. pubblico. perpetuo. profondo. riverente.

OSSEQUIOSO. che fa ossequio. L. *obsequiosus*. S. riverente. rispettoso. che professa, tiene servitù, rispetto, riguardo ad uno. *Se primo non mostro segno* della gran servitù che io le tengo: *Bemb. lett. volo* quanto io le sia ossequioso.

Agg. in atto ed in parole: *e separatamente* in atto, in parole.

OSSERVABILE. da osservarsi. v. notabile.

OSSERVANZA. §. 1. rispetto: riverenza. v. ossequio.

§. 2. mantenimento di quanto si promise. L. *promissi conservatio*. S. puntualità. lealtà. adempimento di quanto prescrive l'obbligo addossatosi. serbamento di fede intorno a ciò che si promise, allo stato, che si professa.

Agg. esatta. puntuale. intera. anche in risguardo delle particolarità più minute. piena.

OSSERVARE. §. 1. mantener quel che si promette. L. *servare*. S. attenere. esser di parola. mantenere la parola. non mancare. attendere. essere fedele mantenitore. adempire quanto si promise. tener fede. serbar fede.

Avv. fedelmente. puntualmente; a puntino. fermamente secondo l'accordato: la condizione posta.

§. 2. considerare diligentemente. L. *observare*. S. guardare. attendere. aver l'occhio a.... aver mente a ... aver la mente, tener mente in, *e* a ... tener mente come *sia*, *stia ec.* badare. riflettere. considerare. porre l'animo. Non pose l'animo *all'inganno ec. N.* 63. porre cura. mirare. riguardare. ricogliere; *Il famigliare questa parola* ricolse, *e comechè molte* ne ricogliesse ec. *Bocc. Nov.* 91. sopravvedere, *che vale*, osservare attentamente. cercare. pesatamente seco molte cose rivolse, cercando se alcuna ec. *Nov.* 4. stare, essere attento a ... poe mente ad *una cosa;* e porre mente una cosa *caso* 4. *e se voi* il porrete ben mente nel viso ec. *Bocc. N.* 68.

Avv. diligentemente. a parte a parte. da lato, da capo, e per tutto. per minuto. esattamente. intimamente. sottilmente. curiosamente. partitamente. lungamente. vedi *e* considerare.

OSSERVATORE. che osserva, *nel signif. di osservare* §. 2. L. *observator*. S. consideratore. esaminatore. scrutatore. indagatore. ricercatore. investigatore. scopritore. rinvergatore.

Agg. diligente. indefesso. curioso.

OSSERVAZIONE. osservamento. l'osservare *nel signif.* del §. 2. L. *observatio*. S. riguardamento. ricercamento. investigamento. investigazione. v. considerazione.

OSSESSO. v. energumeno.

* OSSO. le ossa. correr freddo per l'ossa: trar l'osso all'infermo, perchè possa guarire. osso disgiunto, e dislogato, che torna al suo luogo. La conciò malamente, senza lasciarle capello in capo, o osso addosso, che macero non fosse. ossame, *mucchio d'ossa*. disossare, cavar le ossa. In finchè io mi disosso, e snervo, e spolpo *metaf.*

OSTACOLO. opposizione. L. *obstaculum*. S. intoppo. difficultà. impaccio. imbarazzo. contrarietà. nodo. inciampo. ritegno. disturbo. v. imbarazzo.

Agg. grave. leggiero. nuovo. improvviso. duro. difficile a vincere. insuperabile.

Mettere, frammettere, frapporre, interporre, contrapporre ostacoli. andare incontro, contrapporsi, contrastare, far contrasto agli ostacoli.

OSTAGGIO. persona, che si dà in potere altrui per sicurtà dell'osservanza del convenuto. L. *obses*. S. statico. sicurtà. pegno. gaggio.

Agg. degno. nobile. volontario. forzato. perpetuo. dato a breve tempo.

Mandare, dare, ricevere in ostaggio chicchessia. fermare, assicurare le convenzioni ec. colla consegna degli ostaggi.

OSTARE. fare ostacolo. L. *obstare*. S. tenere fronte a .... contrariare. fronteggiare. fae testa. contramminare, *cioè* far mine contro per impedire ec. contrastare. fare contrasto. contesa a .... far fronte. opporsi. impedire. dare sturbo. far resistenza. vietare che uno *faccia ec.* resistere ad uno. combattere. ricombattere. farsi ad uno all'incontra. *P.* 5. 275. e farsi incontro. venir contro. contraddire *uno, caso* 4. *e* ad *uno* ricalcitrare. ovviare. attraversarsi agli *altrui disegni ec.* porre ostacolo (*v. imbarazzo*) contendere *il passo ec.*

Avv. arditamente. a fronte scoperta. coll'armi in mano. come nemico armato.

OSTE. §. 1. v. albergatore.

§. 2. v. esercito.

OSTELLO. luogo ove si albergano forestieri, e dove si abita. L. *deversorium, hospitium*. v. ospizio.

OSTENTAMENTO. ostentazione. dimostrazione ambiziosa. l'ostentare. L. *ostentatio*. v. vanto.

OSTENTARE. mostrare con animo, e in maniera di far pompa. L. *ostentare*. S. far pompa. mettere in mostra. dare ambiziosamente a vedere. proccurar con ambizione che veggasi, conoscasi ec. far dimostrazione: dare mostra di *una cosa*, *e* dare a mostra *una cosa*, ambiziosamente.

Avv. ambiziosamente. vanamente. affettatamente. ridevolmente. in pubblico; superbamente. con pompa di se.

OSTENTATORE. che fa mostra pomposa, ambiziosa. L. *ostentator*. S. vantatore. millantatore. borioso. glorioso. v. ambizioso.

OSTENTAZIONE. v. ostentamento.

OSTERIA. v. ospizio. §. 1.

OSTIA. §. 1. quel che s'offerisce a Dio in sacrificio. L. *hostia*. S. vittima. sacrificio. offerta. obblazione. dono. Vittima, *propriamente dicesi degli animali:* Ostia, *dicesi d'ogni altra cosa offerita a Dio.* v. vittima.

Agg. cara. accetta. pura. grata. sanguinosa.

§. 2. il vero corpo del nostro Signore Gesù Cristo sotto spezie di pane. v. Eucaristia.

Agg. divina. consecrata. sacrosanta. immacolata. transustanziata. adorabile. fonte di grazia. pane degli Angeli. vittima incruenta: all'eterno Padre gratissima. immolata, offerita per redenzione del mondo.

OSTILE. di nemico. v. avverso. contrario *add.*

OSTILMENTE. da nemico. v. nemichevolmente.

OSTINARE. *neut. pass.* stare, divenir ostinato. L. *animum obfirmare*. S. fermarsi, persistere nella sua opinione; nel suo proponimento; nel suo volere. intestarsi di *una cosa; di voler fare ec.* indurarsi. incaparbire. negar di piegarsi. non si lasciar volgere. non volere a niun partito; per niente; in niun modo non voler muoversi dal suo parere. star duro, alla dura; *e* star duro, nell'ostinazione. star duro, rigido alle *esortazioni ec.* far cuor duro. non muoversi. ripugnare, mettersi su l'ostinarsi. dimorare nella sua durezza. tenersi pertinacemente, *e* tener forte. esser disposto a non *dare ec.* ad alcun priego. non cedere alla ragione: non si appagare della ragione. perfidiare. star duro in su la sua ostinazione. stare pur fermo *a volere, e non concedere ec.* pigliar il morso co' denti: *maniera di dire met. presa da' cavalli e significa* stare ostinatissimo. fermarsi di piede. *Pallav. Stor. Conc.* incapare: incaponire, *da capo, testa*. volere. mettersi in capo di fare ec. di sostenere ec. e avvegna; segua che può. in dispetto del *vero conosciuto. delle persuasioni altrui ec.*

Avv. lungamente. inflessibilmente. duramente. perfidiosamente. pertinacemente. protervamente. irragionevolmente. di capriccio. per malvagità d'animo. per pura perfidia. a diritto, e a torto. sostenendo aver *fatto, detto bene ec.* in su la sua credenza. nel suo parere; *Ma pur ostinato* in su la sua credenza, *volger non si lasciava. N.* 2. tanto, sì, che quanto più viene avvisato, persuaso ec. men s'attende, che

non

non vale convincerlo. e che può, se n'avvenga; avvenga; segua, che puote; sia, che può.

OSTINATAMENTE. con ostinazione. L. *obstinate*. S. duramente. pertinacemente. acerbamente. *Bocc. ma sa d'A.* perfidiosamente.

OSTINATO. che sta troppo pertinacemente nel suo proposito. L. *obstinatus*. S. perfidioso. protervo. duro. pertinace, incapace di ragionevoli persuasioni. fermo. saldo. che non si paga di ragione; non cede a ragione; non si ridice; volge ec. per ragioni ec. non si lascia volgere. capatbio. provano. inflessibile. gajoso. rigido di testa. resistente. testereccio indurato. incaparbito. cui non trarrebbe di capo tutto il mondo la da lui concepata opinione. cui tutto il mondo non persuaderebbe il contrario. che non vuole *cedere, credere ec.* per cosa del mondo. che si lascierebbe innanzi morire, che cedesse, *facesse ec.* che così vuole a dritto e a torto: checchè avvenir debba, possa accadergli.

Agg. nulla cedendo a prieghi, a ragioni. per tutto il persuadere altrui ne' suoi sospetti. nella sua opinione: in su la sua credenza.

Simil. Come neve nel monte Etna che dal suo freddo indurita non cede al calor del fuoco, che nelle viscere del monte stesso avvampa. Acqua, che più gorgoglia, se più agitata. neve, che pria distruggesi, che riscaldisi. Polpo, che lascia le branche piuttosto spiccarsi dal busto, che spiccarsi esso dallo scoglio, a cui s'attaccò. Aspide, che turasi l'orecchio per non udire. Scoglio. Diamante. Quercia, che ha fisse altamente le profonde radici.

* Non vi fu nè verso, nè via che prestarmi volesse orecchi. Egli tuttavia duro era rigido nel conceputo proponimento. Costui a' paterni conforti sordo, non che punto si piegasse, anzi l'ostinazione dimostrò vie maggiore. Dove tu pure in sull' ostinazione stessi duro. Ostinato sulla sua credenza volgere non si lasciava. ad accettare i suoi consigli per cosa del mondo disporre non si volea.

OSTINAZIONE. *astratto d'ostinato*. L. *obstinatio*. S. durezza. fermezza nel suo proprio sentimento eccessiva, contro ragione. protervia. pervicacia. perfidia. pertinacia. caparbietà. caparbieria. rigidezza. ritrosia ostinata. contumacia. ripugnanza. renitenza, *a cedere, a pregarsi ec.* duro proponimento; il mio duro proponimento si sarebbe piegato; *Nov.* 27.

Agg. rea. malvagia. proterva. immutabile. dura. indurita. diabolica.

OSTRO, *e* austro. vento, che spira di mezzo dì. L. *austrum*. vedi austro.

Agg. tepido. umido. autunnale. piovoso: m.l sano. grave. ardente: che infiamma. spiacente. nojoso. che soffia al nascere della canicola. che affievolisce.

OSTRO. v. porpora.

O T

OTTENEBRARE. far tenebroso. L. *tenebras offundere*. v. oscurare. offuscare.

OTTENERE. conseguire quel che si desidera, o chiede. L. *obtinere*. S. conseguire. aver la sua intenzione. acquistare. non essere, non restar schernito del suo desiderio; godere del suo desiderio: *dunque* sarò io villan cavaliere in questa guisa da voi del mio desiderio schernito? *Nov.* 57. venir fatto *una cosa* a me. pervenire a quello che si desidera. trarre quel che si domanda. espugnare la grazia, la cosa chiesta, *val* ottenere per importunità. essere conceduta *una cosa a me ec.* cavar delle mani altrui una cosa. riuscirne. vedi conseguire: impetrare.

OTTIMAMENTE. *avv.* in superlativo grado di bene. L. *optime*. S. benissimo. a perfezione. tal che nulla più. nulla meglio. in sommo grado. eccellentemente. a maraviglia. il meglio del mondo.

OTTIMO. superlativo di buono. L. *optimus*. S. perfetto. cui nulla manca in bontà, in perfezione. il più, il meglio, *che trovare, avere ec.* si possa. il migliore del mondo, trabuono; strabuono *A.* buonissimo: ottimissimo. avvantaggiato: vantaggiatissimo. sceltissimo. esquisito. sommo in bontà. v. eccellente.

OTTUSITA'. *astratto di ottuso. Qui per* durezza d'ingegno. L. *ingenium indocile*. S. indocilità. grossezza. difficultà d'apprendere. rozzezza. oscurità di mente. incapacità d'imparare.

Agg. naturale. invincibile. che per diligenza, per istudio non può levarsi.

OTTUSO. §. 1. opposto d'acuto. L. *obtusus*. S. spuntato. senza taglio. senza punta. rintuzzato.

§. 2. difficile ad apprendere. L. *indocilis*. S. grosso. duro, indocile. incapace. rozzo. v. ottusità: indocile.

O V

OVE. dove. avverbio di luogo; *e s'adopera per espressiona e di stato in luogo, e di moto a luogo, e di moto da luogo*. L. *ubi; qua*. S. ove che; dove che: *Certissimo Mi rendo, che parran subito in vendita* .... Tutto *quello che ha in casa*. dove ch'abita: *Ar. Negr.* 2. *Qui il che è soverchio al sentimento, ma dà grazia al parlare*, che: *Et anche ci pareva, che in ogni luogo, che ella il vedeva ec. Boccaccio N.* 32. u' P. la ove; la dove: *Alessandro domandò l'oste la dove essa potesse dormire: Bocc. N.* 13.

O VERO. ovvero. o. congiunzione separativa. L. *aut*. S. o pure. o vuoi. o vogliam dire. voglia. o che vogliam dire; *Tanto fu la sua ventura, o sciagura*; che voglia.n dire. *Bocc. N.* 50. Voglia: *Ch' abita in casa mia comodamente*. Voglia tra cittadini, a tra villani; *Ar. Sat.* 2. o sia. o che sia. o veramente. tra. *Quali devesse avere il Palladio* tra Telamone *e* Ulisse. *ma sa d'A.* nè; *Onde quanto di lei parlai*, nè *scrissi; ciò è*, o scrissi. *P. S.* 296.

OVILE. luogo dove si racchiudono le pecore. L. *ovile*. S. nido. abituro. pecorile. ricovero. albergo pella greggia.

Agg. chiuso. fido. sicuro. guardato. difeso.

OVVIARE. andar contro per rimovere, impedire. v. ostare.

O Z

OZIO. il cessar delle operazioni.

§. 1. *Qui prendesi in quanto racchiude in se non sa che di pigrizia, e di riposo viziosa*. L. *otium*. S. oziosità. pigrizia. pace neghittosa. sosta. accidia. scioperaggine, *e* scioperataggine. sciopério. scioperatezza. infingardaggine, riposo. quiete. vita oziosa. perdimento di tempo, disoccupazione.

Avv. lungo. vile. inutile. dannoso, biasimevole. nimico della virtù. padre del vizio. vergognoso. ignobile. oscuro. indegno. molle. lento. pigro. accidioso: sepoltura d'uom vivo.

Simil. Qual ruggine, che consuma. Letargo, che opprime gli spiriti. Bujo, oscurità, che rende l'occhio debole a vedere, onde la luce l'offende. fessure, per cui entra non avvertita acqua nella nave (*vizio nell'anima*) e la sommerge. Umor superfluo, che aggrava, ed impigrisce.

§. 2. ozio. onesto cessar dalle fatiche. v. riposo, quiete.

* Amighittire ed essere ozioso. starsi, sedersi ozioso. marcire, intristire nell'ozio. disviarsi, guastarsi. corrompersi, tragli agi sua vita menando e in grembo all' ozio. Darsi all'ozio, disciogliersi, disperdersi tra l'ozio, tra oziosi divertimenti tra varj sollazzi ec.

OZIOSAMENTE. con ozio. L. *otiose*. S. accidiosamente. scioperatamente.

OZIOSITA'. il vizio di chi sta in ozio. v. accidia. ozio.

OZIOSO. che sta in ozio. *nel signif. del* §. 1. L. *otiosus*. S. accidioso. perdigiorno. scioperativo. scioperone, e scioperato. neghittoso. lento. infingardo. sfaccendato. che tutti si prende, si gode a suo agio i suoi sonni. dato all' ozio. perduto nell' ozio. a cui avanza tanto di tempo, quanto non ne spende, non ne consuma in giuochi, in inezie. che si sta a bada; perdendo il tempo. *che* a bada

stax

atar oon dee nel mondo cieco, *chi la grazia del ciel non ha più seco. Sannaz. sim.* che si sta a mangiunte: senza far nulla. che ata colle mani in mano; colle mani a cintola. che passa i giorni senza far nulla. si dà in su gli accidiosi pensieri. *Bocc. Fil.* 3. che niente fa. che tutto giorno siede. *D. Purg.* 7. disoccupato.

Avv. vilmente. lungamente. a suo danno, a sua vergogna. indegnamente. non vivendo, ma aggravando la terra consumando il tempo.

Simil. Qual acqua stagnante, che per se stessa si guasta. Terreno non culto, che o nulla produce, o produce erbe inutili, o perde sua fertilità. Calamita, che non involta fra limatura di ferro, in cui possa esercitar sua virtù, perde di sua forza.

P A

PACE. §. 1. tranquillità pubblica. L. *pax.* S. concordia. amicizia. accordo. unione d' animi, di affetti. quiete.

Agg. dolce, tranquilla: imperturbabile. santa. desiderata. alma. lungamente aspettata. chiesta. felice. beata. ferma. stabile. buona. eterna. breve. amabile. bella. gloriosa. graziosa. lieta. serena. soave. cagion di gioja. ristoratrice da' danni, de' mali. gioconda. graziosa.

Simil. Come sereno cielo, al cui chiaro, e quieto splendore formansi candide e perfette le perle. Iride, al cui apparire cessano le tempeste. Sole tepido, che fa crescere l' erbe, spuntare i fiori.

§. 2. concordia privata. L. *pax.* S. bene: *Non avrei mai ben con lui quest' anno. Bocc. Nov.* 65. concio *sost.* v. §. 1. concordia.

* Coloro che han dalle guerre sì gravi danni sostenuti e sì spessi, bramano nella pace riconfortarsi: nella quale tanto bene, e sì gran dolcezza si trova, che ognuno per ischermo degli affanni suoi a lei rifugge. ed a questo bel fine conduce il compor le discordie tra principi, il por giù l' armi, e 'l placare gli sdegni.

* *Sere i sudditi* vi *pregano della pace*. Di pace vi pregano le misere contrade del reame vostro; ed i vostri ubbidientissimi popoli, e gli altari e le chiese e i sacri luoghi, e le religiose vergini, e gl' innocenti fanciulli, e le timide spaventate madri di questa nobil provincia, piangendo, ed a mani giunte colla mia lingua vi chieden pace, e vi supplicano, che voi procuriate per Dio, che la crudele fiamma della preterita guerra, per la quale ella è poco meno che incenerita e distrutta, non sia accesa ora, e non arda, e non divori le sue non bene ancora ristorate, nè rinvigorite membra. Avere trattati di pace, stringer la pace, pacificare regni ec.

PACIFICAMENTE. con pace. L. *pacifice.* S. quietamente. tranquillamente. amichevolmente. d' accordo. unitamente. d' un sentimento medesimo. d' un volere. concordemente.

PACIFICARE. §. 1. metter pace. L. *pacificare.* S. abbonacciare. ritornare in buona pace, *o semplicemente* in pace con uno, con un altro. acconciare *due* insieme: riconciare: riconciliare. riunire. rappattumare. appaciare, *e* rappaciare, *e* paciare. accordare *due* insieme. atturare, ammorzar lo sdegno ec. altrui. porre pace fra *due ec.* accordare *due nemici ec.* comporre. rimetter in pace uno con un altro. porre d' accordo uno con un altro. quietare. ridurre a concordia uno con un altro. v. acconciare.

§. 3. acchetare. addolcire §. 1.

Agg. con le migliori parole, co' modi più acconci, che potè, che seppe. v. acconciare.

§. 2. *neut. pass.* dare pace, *e* dar la pace a se stesso. riconciliarsi. porgiù l' odio, il rancore (v. sdegno) v. acchetare §. 2. v. mitigare §. 2.

§. 3. far pace con altri. L. *reconciliari:* S. riconciliarsi con uno. rappacificarsi. tornar amico. deporre l' inimicizia. tornare in concordia: venire a concordia. ritornar in grazia con uno.

PACIFICATORE. paciere: *che anche dicesi* paciaro, *e* paciale: mediatore per trattare, e concluder pace. L. *pacificator.* S. mitigatore.

PACIFICO. amator di pace L. *pacificus.* S. quieto. fuggitor di liti, di risse. mite. placido.

Agg. per costume. per naturale talento. v. *e* mansueto.

PADRE. v. genitore.

PADRONANZA. signoria. v. dominio §. 1.

PADRONE. che ha dominio. L. *dominus.* S. possessore; posseditore; signore; che è in signoria *d' una cosa.* che ha in mano, nelle sue mani. donno. dominatore. che ha in dominio, in suo dominio.

Agg. giusto. tenace. geloso de' suoi diritti. assoluto; sovrano. diretto. dispotico: in una cosa. *e* di una cosa. v. signore.

PADRONEGGIARE, v. dominare: signoreggiare.

PADULE. v. palude.

PAESANO. del paese. L. *indigena.* S. terrazzano: terriere. abitatore.

PAESE. regione. L. *regio.* S. terra. Per tutta la terra d' Egitto. *Bocc. Nov.* 17. luogo. terreno. provincia. sito. parte. piaggia. clima. contorno. d' intorno. contrada. tratto. suolo *P.* distretto. territorio. quello di *Bologna, di Roma, di Parigi ec. Passando* per quello di *Perugia. Stor. Pist.*, *e* il Bolognese, il Veneziano ec.

Agg. almo. ampio. felice. ricco. fertile. sterile. copioso. signorile. sano. montuoso. amico, lieto di belle montagne. ameno. di cui più bello, nè più piacevole non ne copre il cielo. solitario. romito. barbaro. remoto. natio. straniero. molto abitato, e con gran popolo. boscoso. fruttifero ed ubertoso paese. sgomberare il paese. signoreggiare il paese. tribolare, malmenare, guastare, disertare il paese. dare il guasto al paese. correre il paese *armata mano.* cercare il paese, *girarsi attorno.* mettere in abbandono il paese.

PAGA. pagamento. quantità determinata di moneta da darsi in mercede a chi serve, o affatica. L. *stipendium.* S. paga. sborso. soddisfacimento. soldo. mercede. salario. stipendio. provvisione.

Agg. pattovita. differita. meritata. mensile. data di giorno in giorno. anticipata. giusta. vantaggiosa. intera. pronta. puntuale. differita lungo tempo, da, per lungo tempo.

PAGANESIMO. §. 1. religion pagana. L. *religio ethnica.* S. gentilità. etnicismo. culto de' falsi dei; dei demonj.

§. 2. popolo pagano. v. gentile §. 3.

PAGANO. v. infedele §. 1.

PAGARE. dare il prezzo di quel che ad altrui s' è tenuto. L. *solvere.* S. soddisfare. uscir di debito. sciorsi del debito: dare *semplicemente.* e dare in pagamento; *e* dare il suo *a chi deesi.* sborsare. saldare il conto. rendere.

Avv. prontamente. a stento. dopo gran preghi. per forza. di contanti, *e* in contanti. a dovere. sino a un quattrino. debolmente. a poco per volta. ogni mese: a tanto, a un tanto per *mese*, per *dì ec.* a dovere. il debito. la quantità di denaro che pagasi ogni anno, che è accordata. in moneta d' oro.

* non abbia io cosa, che mi piaccia, se non tene pago. *se non se castigo.* pagare le pene, i voti ec. *soddisfare.*

PAGGIO. servidor giovanetto. L. *puer pedisequus.* S. fanciullo. v. servo.

PAGO. v. contento.

* PALAFRENO. cavallo nobile. Smontare dal palafreno. il mise in terra del suo palafreno. reggere, maneggiare, ammaestrare, accostumare, guidare il palafreno.

PALAGIO, *e* palazzo. casa grande, e magnifica. L. *palatium.* S. fabbrica grande. mole. edifizio. casa sontuosa. abituro. corte.

Agg. bello. sontuoso. reale. non da privato. ben inteso. ricco. magnifico. di ben condotta architettura. con facciata a ordine corintio, dorico, composto ec. con lunghe loggie; archi; porte; colonne di fino marmo. di ampie, comode scale. adorno, posto in vago, e dilettevole sito, ben risedente, e con vaga veduta. nobilmente fornito. sopra un poggetto ec.

posto. sopra il mare: Era il palagio sopra il mare, ed alto molto: *Nov.* 17. capace ad alloggiare, ed onorare gran personaggi. *Nov.* 30. con bello, e gran cortile nel mezzo, con bei prati d'attorno, e giardini maravigliosi.

* PALAZZO con bello ed ampio cortile, intorniato di grosse colonne nel superior piano logge nobilissime sostenenti. Palazzo in rilevata ed amena collina piantato, posto, che vagheggia le circostanti valli.

PALCO. tavolato posticcio elevato da terra per istarvi sopra a vedere gli spettacoli. L. *tabulatum*. S. teatro, pergamo: *G. Vill.* pergolo.

Agg. ampio. alto. riccamente ornato. nobile. rilevato.

PALESAMENTO. il palesare. L. *manifestatio*. S. manifestazione: manifestamento. scoprimento; discoprimento. scopritura: mostra. rivelazione.

PALESARE. scoprire. L. *palam facere*. S. svelare. aprire a e aprirsi con uno. scoprire un *fatto ec.* e di un *fatto*, di *uno ec. Lo detto spia* scoperse al conte, per gli anziani del detto corriero: *Vill.* 6. v. manifestare.

Agg. sotto la fede, in confidanza. a tutti. ad uno in segreto.

PALESE. noto. L. *manifestus*. v. manifesto. noto.

* Intender feca alla palese. manifestare in palese. divenir palese. palesarsi, appalesarsi.

PALESEMENTE. manifestamente. L. *palam*. S. visibilmente. a occhi veggenti. alla presenza, sugli occhi. pubblicamente. in aperto. sensibilmente. palpabilmente. evidentemente, alla divolgata; alla scoperta, e allo scoperto: *e* scopertamente. notoriamente. svelatamente. a faccia aperta. chiaro *avv.* assai chiaramente. apertamente: aperto: in vista. in aperto *avv. o occhi veggenti.*

PALLA. corpo di forma rotonda. L. *pila*. v. globo.

PALLIARE. coprire ingegnosamente, astutamente azioni, intenzioni, vizj ec. L. *palliare*. *Apul.* S. velare. inverniciare. inorpellare; orpellare. colorare. ammantare. ammantellare; mantellare. mascherare. imbellettare. impomiciare. imbiancare.

Agg. sotto colore di zelo. da pentito. artifiziosamente. v. fingere.

PALLIDEZZA. bianchezza livida, propriamente del volto. L. *pallor*. S. pallidità. pallore. bianchezza smorta. colore smorto. color di morte. pallidume. scuro *sost.* scurità. squallore. squallidezza. discolorazione: discoloramento: *Segn.* color di cenere. colore, che fa di morte rimembrar la gente; *Petr. Canz.* 15.

Agg. trista. orrida. fosca. funesta. livida. atra. squallida. gentile. deforme. qual di viola. di morte. che pende al nero, in bianchezza. qual di viola.

PALLIDO. che ha pallidezza. L. *pallidus*. S. smorto. squallido in volto, e semplicemente squallido. pallidiccio; Suppallido, *che è* alquanto pallido. tinto in color di morte. che ha color d'uom tratto d'una tomba. *Petr. Tr. di A. cap.* 3. dipinto, colorito di livida bianchezza. sbiancato. scuro. discolorato: discolorito. scolorito. smunto. scialbo, *è di Dant. ma ha dell' A.* interriato; *questi simile alla terra di purga, che è bigio.*

Avv. v. *agg.* a pallidezza.

* Pallido, ed assai male in ordine della persona. pallido e tutto rabbuffato. co' visi artificiosamente palliditi. vivo color del viso cambiato in pallidezza. la Luna impallidita perduto avea i suoi raggi.

PALLIO. §. 1. coperta, ricoperta. occultamento dell'intenzione, fine, animo ec. fatto con mostra di altra apparenza. L. *species*; *fictio*. S. colore. orpello. manto. velo. ombra.

§. 2. v. manto.

PALMA. l'albero, che fa i datteri. L. *palma*. *E perchè le sue foglie si danno a' vincitori in segno di vittoria, ed anore, prendesi per gloria*. S. vittoria.

Agg. onorata. felice. alta. altera. gloriosa. feconda. trionfale. v. a gloria. vittoria.

PALPARE. §. 1. toccare. L. *palpare*. S. brancicare. stringere. tastare. trattare. stazzonare. malmenare *A.*

Avv. a poco a poco. fortemente. soavemente. leggermente. dilicatamente. con riguardo.

§. 2. lusingare. v. adulare.

PALPITARE. muoversi frequentemente, e proprio quel battere, che fa il cuore per qualche passione. L. *palpitare*. S. battere. scuotersi. agitarsi. dibattersi. tremare.

Avv. fortemente. languendo. con gran veemenza. tal che se ne vedesno chiari segni nel volto. per desiderio. per paura. tutto; *Trovandoco-stui, che* tutto tremava, e palpitava: *Dial. S. Greg.*

PALPITAZIONE. il palpitare. L. *palpitatio*. S. dibattimento. agitazione. scuotimento. tremito. tremore. battito.

Agg. veemente. strana. disordinata. repentina. mortale. di cuore. v. *avv.* a palpitare.

PALUDE. luogo basso dove si ferma l'acqua, e l'estate per lo più si secca. L. *palus*. S. stagno. valle. gorgo. chiana. acqua stagnante. pantano. lago. lagume. acqua morta.

Agg. alta. ampia. fangosa. torbida. nera. bassa. chiusa. sordida. ignobile. profonda.

PANIERE. vaso noto di più forme e varie materie, per lo più di vetrice. L. *calathus*: *qualus*. S. v. cesto.

PANNO. tela di lana, o di lino. L. *pannus*. v. tela.

Agg. vile. grosso. fino. di lana e lino; *che dicesi volgarmente* mezzalana, accotonato. di rozza canapa: *detta* canavaccio. vergato. rosso. nuovo. logoro. lano; lino: panni lani; lini; *Il quale carroccio era tutto un gran de e forte pajo di buoi tutti coperti di* panno vermiglio lano. *Vill.* 6. tinto in *vermiglio ec.* agnellino; di lana d'agnello.

PANNI. v. abito §. 1. veste.

PANTANO, luogo pien d'acqua ferma, e di fango: prendesi ancora per fango. v. palude; fango.

metaf. avvolgersi, ravvolgersi nello stomacoso pantano dell'immonda lussuria.

PAONEGGIARE, *e* pavoneggiare, *neut. pass.* gandarsi, *e* vagheggiarsi da se stesso per vanagloria. L. *se circumspicere*. S. di se. in se compiacersi. gonfiarsi. piacere a se stesso. di se godere. invanirsi. gloriarsi. stimarsi. far di se mostra, pompa. in se specchiarsi. v. gloriare.

Avv. vanamente. con istudio. affettatamente. boriosamente. più del dovere. oltremodo. sopra tutti. come una bella cosa. giovanilmente.

Simil. Come Narciso al fonte. Pavone, che la ruota abbia disteso.

PAPA. il vicario di Cristo in terra. L. *Papa*. *Summus Pontifex*. S. sommo Sacerdote. sommo Pontefice. sacro monarca. sommo, grande pastore. padre comune. successor di Pietro. che tien le chiavi del Cielo. eletto per lo governo della Chiesa. della nave di Pietro, cui il Re del mondo diè le chiavi del Cielo. santo Padre. Vescovo di Roma. sua Santità.

Agg. eccelso. infallibile ne' suoi oracoli. vero. santissimo.

* Il Pastor supremo dello eletto gregge di Cristo, che per sommo ed universale governo presiede alla Chiesa, regge la Chiesa.

PARADISO. luogo de' beati. L. *paradisus*, dice la scrittura. v. Cielo §. 2.

PARAGGIO. comparazione. v. agguaglio.

PARAGONARE, far paragone. L. *comparare*. S. assomigliare. bilanciare. ragguagliare. agguagliare. mettere al confronto. misurare una cosa con l'altra. metter l'uno con l'altro. commisurare con .... *Bocc. Fiam.* 7. far comparazione. proporzionare. contrappesare una cosa con l'altra. accoppiar con la mente una cosa e un' altra. equiparare. v. confrontare.

PARAGONE. §. 1. comparazione. parallelo. §. 1. v. agguaglio.

§. 2. esperimento. L. *experientia*. S. prova. cimento. esperienza. fatto.

Agg. pericoloso: dubbioso. difficile. grave. chiaro. che convince del vero, del meglio. dell' armi. del sapere ec.

* mettere, porre a paragone, in confronto, a petto. considerare una cosa per comparazione di altra.

PARAMENTO. abbigliamento; v. ornamento; abbellimento.

PARARE. fornire di paramenti. v. abbigliare: ornare.

* *Per mettersi avanti*, presentarsi. opporre in difesa. innanzi. s'incominciarono ad appiccare a quelle cose, che per ventura loro si paravan dinanzi, *che venivan loro alle mani*. domandava a ciascuno, che per ventura gli si parava dinanzi *gli si attraversava*, che luogo gli facesse.

PARATO. *add.* ornato di paramenti. L. *exornatus*. v. abbellito. ornato.

PARCAMENTE. con parsimonia. L. *parce*. S. con risparmio. frugalmente. poveramente. a misura. stentatamente. avaramente. scarsamente. sottilmente. assegnatamente. strettamente.

PARCITA'. §. 1. virtù per la quale si ritien quello che si convien ritenere. L. *parcitas*. S. frugalità. scarsità. scarsezza. parsimonia. moderatezza. risparmio. strettezza.

Parcità dicesi in ogni cosa. astinenza nè cibi, sobrietà nel bere.

Agg. temperata. austera. rigida. ragionevole. modesta: onesta. profittevole.

§. 2. strettezza nello spendere, trattarsi ec., spilorceria. v. avarizia.

PARCO. che usa, o vive con parcità. L. *parcus*. S. frugale. moderato. temperato nello spendere, nel vivere. ritenuto, assegnato. astinente. scarso, sottile. stretto.

Avv. v. *agg.* a parcità.

PARECCHI. significa numero indeterminato, ma di non molta quantità. L. *nonnulli*. S. alcuni, alquanti, diversi; *Avendo in* diverse *guerre speso ec. Nov.* 3. non pochi. molti. più. Più *de' Fidenati si fuggiro alle montagne. Liv. M.*

PAREGGIARE. far pari. L. *adaequare*. v. adeguare.

PARENTADO. §. 1. congiunzione di consanguinità, (e d'affinità). L. *consanguinitas; affinitas; parentela, disse Giulio Capitolino nella vita dei Giordani*. S. consanguinità. parentela, parentaggio, *che sa d'A.* parentezza *A.*, e parenteria. cognazione. congiunti. gente sua, mia ec. suoi. *sottintendesi* congiunti; del suo sangue. attenenza. prossimità di sangue. sanguinità; *La quale ad alcuni di loro per* sanguinità *era congiunta: Bocc. Introd.* casa. legnaggio. legame di sangue.

Agg. stretto. in lontano. propinquo grado. novello. antico.

§. 2. stirpe. v. casato; famiglia.

PARENTE. congiunto di parentado nel senso del §. 1. L. *cognatus; consanguineus; agnatus; affinis*. S. congiunto in, di parentela, per sangue. congiunto *semplicemente*. stretto di sangue. prossimo. consanguineo. propinquo. cognato un de' suoi. che a *me* appartiene per sangue. prossimano per sangue; *Bemb. e in particolare* fratello: cugino ec.

Agg. stretto; de' più congiunti. per lato di madre ec.

* Voi che avete quel sangue che nelle vene vi corre, della sorgente medesima derivato.

PARENTELA. v. parentado.

PARERE. *verbo*. §. 1. mostrar d'essere: *e si dice ancora* di parere: *Sagg. Nat. esperienz.* L. *videri*. S. aver sembianza; somigliare. apparire. dare, mostrare segno, indizio ec. aver apparenza, sembianza. rassembrare, *e* sembrare, *e* assembrare *uno ec.* far vista, *cioè* mostra; faceano gran vista di *dover quell'anno assai uve fare: Bocc.*

Avv. a primo aspetto. agli abiti. nella presenza. al portamento. chiaramente. sì, che par desso. bello; gentile ec.

§. 2. esser avviso: stimare. L. *videri*. S. riputare. credere. esser di viso, *A me solo fra verdi erbette* era di viso *seder in ec. Bocc. Fiam.* 1. sembrare, sembiare a *me che ec.* v. credere §. 1. stimare §. 1.

Agg. come, quasi di certo (*v. certamente) talora gli si aggiugne per vaghezza il* sì, *ripieno:* Sì mi pareva *egli ancora, che vi fosse una voce delle nostre. Be. Pr.* 2.

§. 3. esser chiaro, manifesto. v. apparire §. 3.

PARERE. *nome*. opinione. sentenza. L. *sententia*. S. avviso. giudizio. fantasia. senno. pensiero. sentimento. v. opinione. consilio.

Agg. ragionevole, fondato. grave. saggio. strano. nuovo. approvato. lodato. comune. vano. contrario. volgare. assai buono.

PARETE. v. muro.

PARGOLEGGIARE. far atti da pargoletto. L. *juvenari*. S. bamboleggiare. vaneggiare.

Avv. ridicolosamente. con pochissimo senno. fuor di se. qual fanciulletto. ridendo. giuocando. piangendo, e ridendo.

PARGOLETTO. diminutivo di pargolo. L. *puerulus*. S. fantino. fanciulletto. bambino. infante. vedi bambino.

Agg. vezzoso. gentile. amabile. dilicato. puro. ornato. tenero. molle. gracile. balbettante. che appena volge, o snoda la lingua. che non sa dire, ma gli è più a noja il tacere.

PARI. eguale. L. *par*. della medesima quantità, condizione ec. v. eguale.

* Con pari passo sempre proceduti siamo studiando. andare di pari passo. *metaf.* di pari consentimento, concordia, volontà. con pari letizia insieme si ritrovarono.

PARIMENTI. v. similmente.

PARITA'. v. egualità.

PARLAMENTO. v. ragionamento. §. 1, e 2.

* Ordinare, intimare, tenere, ragunare parlamento. congregare, raccogliere il popolo a parlamento. ragionare, far parole in pieno e legittimo parlamento. parlamentare, *ragionare in parlamento.*

PARLARE. proferir parole. L. *loqui*. S. favellare. discorrere. ragionare. essere, entrare in discorso, in ragionamento: formar parole, dire. far parole. distendersi in parole, sciorre, avere parole: muovere parole *ad alcuno: Bocc. Fiam.* 4. v. dire *verbo*.

Avv. ottimamente. schiettamente. correntemente. semplicemente. a lungo. brievemente. a tratti, *cioè* argutamente. onestamente. temperatamente. vezzosamente. bruscamente. savianente. in sua favella. in lingua latina, fiorentina ec. benignamente. dispettosamente. acconciamente. fuor di proposito. secretamente. in voce mesta, lieta, da tutti intesa. scioltamente; speditamente. tutto lieto. cruccioso; vago ec. *così* tutta vaga incominciò a parlare. *Bocc. Nov.* 29. misuratamente. fra denti d'una cosa, e di altra. ad uno. verso uno. sotto voce. molte, poche parole. di varie cose; d'una cosa, e d'un'altra. sopra una materia; *e* parlar una cosa, *delle quali quante volte* alcuna cosa si parla, *Nov.* 16. come il volgo, come i dotti. riserbato *avv.* colle seste: *vale* cautamente: pesando le parole. da *savio, prudente ec.* dolce (*nome, e avv. intero*) e benignamente. umana (*detto di donna che parla in forza d'add.*) e cortesemente. adirato (*agg. d'uomo*) ed aspramente.

* Il parlar nostro esser dee costumato sempre ed onesto, acciocchè faccia fede al costume di chi ragiona. multiplicare in novelle, allargarsi in parole, rompere ad ogn'altro ragionar le parole. D'improvviso Giuseppe in queste voci ruppe, che furono, anzi che parole, fulmini rovinosi agli animi de' fratelli. coperto, mal conveniente, ornato, oscuro, mozzo parlare. rompere il parlare, *interrompere*. senza lasciarsi parlare ad alcuno. parlare a pieno, a voto. parlar largo. nel parlare allargarsi. parlare partitamente con *distinguere*.

PARLARE *sost.* l'atto del parlare. L. *sermo*. v. dire *sost.* v. parola.

PARLATORE. che parla. L. *locutor*. S. dicitore, favellatore. v. dicitore.

* Bergamino, oltre a ogni credere di chi non l'udì. presto parlatore ed ornato. costumato e ben parlante. più parlante, che alla gravità donnesca non si richiede.

PAROLA. voce articolata significativa de' concetti dell'uomo. L. *verbum*. S. detto. ragionamento. sermone. vocabolo. voce. verbo. diceria. dizione. accento *P.* note *P.* discorso.

Agg. distinta. tronca. ingojata. sciolta: spedita, ben espressa. interrotta. misurata. detta per accidente. in proposito, dolce. v. *avv.* a parlare.

te. *e particolarmente delle voci, e vocaboli*. propria. straniera. antica; rancida. disusata. fatta di nuovo. tratta per simiglianza, di vivacissimo significato.

* Disusata parola e dismessa, disdetta dall'uso, rancida, e vieta.

Le antiche voci con parca e sopssa mano, ed a tempo e luogo impiegate danno maestà al discorso.

A certe maniere di parlare antico talora ben collocate, suole andar dietro un non so che di pellegrino e di grazioso.

La proprietà delle parole, ed il trasceglimento delle maniere servir possono d'istrumento e d'arme alla bella Toscana eloquenza.

Il re raccolse bene all' animo la virtù nascosa nelle parole. feroci, minaccevoli, fittizie, infinte, belle, leggiadre, amichevoli, pungenti, cocenti, crude, crudeli parole. si continuarono le parole. senza dir parola, dirizzar le parole a. dolci parole, e piene di pietà. farne parole, *farne motto*. averne parole. condur parola alla lingua. dire in brevi parole. acconcerò i fatti tuoi in poche parole. stringerò le molte lodi in poche parole. recando le molte parole in poche, ingannevoli, maestrevoli, lusinghiere parole. continuando ancora, *duranti ancor* le parole sopravvenne uno. entrare in parole con. entrarono le parole nell' animo, *penetrarono*. di che ne furon parole. appena potea formar le parole. gittare in van le parole. se le tue parole non mentono. morir la parola in bocca, tra denti. mettere in parole, *dar altrui materia di parlare*. di che nascon parole, e dalle parole si perviene a' fatti. non fu alcuno che ne dicesse nè parola nè mezza. nè in parola nè in fatto. parole accorte, e sagge. le parole gli furono coltella al cuore. non perder parole in negarlo. pervenire dalle parole a' fatti. porre le parole sulla lingua. come suonano le parole. tenere a parole. allargarsi in parole. spigner fuori dalla bocca le parole. paroluzza non può dire sì cheta, che non si senta. non era altrimenti fatta l'affezion sua a Niccostrato, che sonassero le parole. con lei entrò in parole, e tanto andò d'una in altra, che ec.

PARSIMONIA. moderazion di spese. L. *parsimonia*. S. v. parcità.

PARTE. alcuna porzione di cui con altra si compone un tutto. L. *pars*. S. porzione. particella. micolino. membro.

Agg. principale. minima. ultima. prima. uguale all'altre.

* Era in parte, andava in parte, *luogo*. dove il farsi conoscere le montava poco. tenere, prender parte, *partito, fazione*.

PARTECIPARE. *neut.* aver parte, o porzione in che che sia. L. *participare*. S. esser a parte. prender parte di... toccare di... *neut.* essere partecipe. prendere a *bianchezza*. tenere del, al *freddo ec.* avere, sapere del *bianco*. pizzicare di... sentire *di una cosa, d'umido ec. del scemo ec.*

Avv. egualmente. appena. alcun poco. al pari di ciascun altro. negli onori, e degli onori. delle afflizioni ec. una cosa, *caso* 4. avemo participato lo spargimento del loro sangue. *M. Vill.* 5.

PARTECIPE. che ha parte. L. *particeps*. S. consorte. participato. e compartecipe. che è a parte *dell' onore ec.* compagno *nella gloria ec.* v. complice.

PARTEGGIARE. tener più da una parte, che dall'altra. L. *fovere partes*. S. favoreggiare: favorire. essere attaccato. star da una parte. colleggiare. tener da uno. tener con uno. tener parte. esser di parte, di fazione. interessarsi a favore. tener setta; *Si mise parte, o distenzione nella chiesa*, tenendo setta *contra il Papa ec. Vill.* 4. *quindi è* setteggiare. aderire ad uno. prendere in parte *qual fa ec.*

Avv. passionatamente. giustamente. in aperto. in segreto. in fatto: in detto. non altro interesse avendovi, che il genio, il capriccio. senza ragione: mosso da vana opinione. v. *agg. a* parzialità.

PARTENZA. partita: il partirsi. L. *discessus*. S. dipartita. congedo. addio. andarsene. v. dipartenza.

PARTICELLA. particiuola; particola; porzioncella; piccola parte. L. *particula*. v. minuzia.

PARTICOLARE. che appartiene a tale, e non ad altro. a certi, ad uno solo, *contrario di comune*. L. *particularis, proprius*. S. proprio. singolare. quello di *me*, di *lui ec.* speziale. suo. peculiare *V. L.* certo. *e dal collo a ciascun pendea una tasca, che avea* certo *colore, e* certo *segno: Dant. Inf.* 27.

PARTICOLARITA'. *astratto di particolare. contrario di generalità*. L. *proprietas*. S. spezialità. singolarità. proprietà. proprio *sust.* dote propria.

Agg. naturale. antica. usata. nata con la cosa. acquistata. stretta.

PARTICOLARMENTE. §. 1. a parte a parte. L. *particulatim: per partes*. S. distintamente. minutamente. ad uno ad uno. precisamente. specificatamente. capo per capo. preciso *avv.* con distinzione. separatamente. divisatamente. ad uno per uno. nominatamente. segnatamente; assegnatamente *A.* spartatamente. spicciolatamente.

§. 2. scendendo, risguardando le particolarità. v. spezialmente.

PARTIGIANO. v. parziale.

PARTIRE. §. 1. far parti. L. *partiri*. v. dividere. dipartire §. 2.

§. 2. *neut. pass.* andar via. togliendosi da luogo, ove uomo è; *e lasciando* persone, amici, compagni ec. *e neut. semplicemente*. L. *abire*. S. allontanarsi. assentarsi. irsene. togliersi da uno, da presso di *uno*. di un luogo. muovere *di Francia ec.* levarsi da lato *aduno; e* levarsi di... volger le spalle. dar le spalle. lasciare *semplicemente e* lasciare alla buon'ora. spiccarsi da un luogo. passar via. dipartirsi. trarsi, di *un luogo; Ordinato come* quindi si traessero. dire addio. andare. andarsene con Dio. far partenza. prender commiato. separarsi. dividersi. gire. mutarsi di *un luogo*. andar pe' fatti suoi. diloggiare: sloggiare. ritrarsi. dileguarsi da... dileguarsi di un luogo. divellersi *V. L. della Nuta* si divelse: *Bocc. ed* è partire a fatica, mal volentieri. far divorzio: *P.* votare *la stanza ec. E chi vento rimon* voti la stanza: *Ar. c.* 32. snidare: *e* snidiare. abbandonare: *Mi prese del costui piacer sì forte, Che, come vedi, ancor non* m'abbandona: *Dant. Inf.* 5. *che vale*, non parte da me. rimoversi da.... torsi via. *Ar.* 14. 29. *non lodato però dal Nisieli*.

Agg. propri di partire da amici, compagni ec. a forza. piagnendo. mandando prima molti sospiri. non senza lagrime. senza chieder licenza. con licenza: Con licenza del gentiluomo si partì: *Bocc. N.* 27. con buona grazia di tutti. dando le mani, e dicendo (detto) addio. allegramente. segretamente. accomandando, accomandato (*l'amico ec.*) a Dio. Donatile doni, quali a lei si confaceano, ed accomandatala a Dio non senza molte lagrime dalla Costanza si partì. *Bocc. N.* 42. dicendo, rimanete, rimanetevi con Dio: fatti con Dio: statevi con Dio: *modi usati da Bocc. e da altri Toscani*. ec. detto questo appressandosi il giorno disse, Meuccio fatti con Dio, ch'io non posso più esser teco. *Bocc. Nov.* 70. sottosopra: senza far motto: *benchè m'è convenuto* sottosopra partire, e senza farti motto, *ti fo ora* queste poche parole: *Bemb. lett.* 2. A Dio v'accomando: Statevi con Dio: rimanete, rimanti con Dio: fatti. fatevi con Dio: *Bocc. semplicemente* addio. formole di salutare partendo.

Agg. di partire da luogo. e possono anco usarsi alcuni parlandosi di partir da persona.... di nascoso. all'improvviso. innanzi l'ora. di buon mattino. a mezzo il giorno. da mezza notte: di notte tempo. tutto solo. accompagnato. in fretta. da *un luogo, e* di *un luogo: Propose di mai* di Bologna non partirsi. *se ec. Bocc. N.* 67. con animo di far ritorno; di non tornare mai più d'in sul territorio il più tosto che può.

met. Essendosi già dal corpo ogni natural caldo partito. dipartirsi dalle legittime costumanze ec. si può l'acqua partire dal vino, dividere. avendo ogni cosa partitamente considera-

to, Tu ti duoli e piangi il dipartimento dell'anima dal corpo, e non piangi il dipartimento di Dio dall' anima?

PARTITA. partenza. v. dipartenza.

PARTITAMENTE, a parte a parte. L. *sigillatim*. S. v. particolarmente §. 1. distintamente.

PARTITO. §. 1. modo: via. L. *ratio*. S. mezzo. consiglio. ragione. v. maniera §. 1.

* dell' amore di lui mi s'accese un fuoco nell' anima, che al partito m' ha recato, che tu mi vedi.

§. 2. risoluzione. L. *consilium*. v. determinazione.

§. 3. condizione, stato. dimentico a qual partito lo avesse lo sconcio spendere altra volta recato. a mal partito veggendomi. abbiam di te mal partito alle mani, *non sappiam che far di te, ec.*

§. 4. deliberazione per voti. recare, mettersi, mandare, proporsi a partito. vincere, perdere il partito.

*PARTO. *sost.* la creatura partorita. L. *partus*. S. prole. portato. figliuolo. sobole *V. L.* creatura. figliatura. vedi figlio.

Agg. nuovo. gentile. felicemente uscito. perfetto. venuto a bene.

* o tu manifesta di cui questo parto si generasse, o tu morirai senza indugio. donna levata dal parto. figliuoli nati ad un parto.

PARTORIRE §. 1. mandar fuor del corpo il figliuolo, e propriamente dicesi delle donne. L. *parturire*. S. figliare; *e per partorir di nuovo*. rifigliare. fare *semplicemente*, e fare il bambino. divenir madre. sgravarsi, alleviarsi d'un bambino. produrre, dare in luce, mandar fuori, portar figliuoli, *e spezialmente perchè vedevano, ch' ella portava figliuoli*, Bocc. Nov. ult. dare al mondo, *e nel mondo: Ove, poichè nel mondo v' ebbe dati, l'anima eletta al paradiso ascese: Ar. 36. 61.* deliberare, e deliberarsi *A.*

Avv. a stento. con dolore. a bene. (v. *felicemente*). a suo tempo, e al tempo, *cioè* al tempo debito. due figliuoli a un corpo; a un parto; a un portato; a un parto solo; ad un medesimo parto.

§. 2. *met.* produrre. v. cagionare.

PARZIALE. che parteggia; appassionato verso una delle parti. L. *studiosus partium*. S. favorevole. appassionato per .... affezionato a .... geloso della gloria, del vantaggio di .... aderente. seguace. deditissimo: divoto ad uno. partigiano. favoratore: fautore: favoreggiatore. settario: setteggiante. fazioso: fazionario. infervorato ad uno. tutto del *sal principe ec.* volto ad uno. che è de' bianchi, de' neri ec. *e quivi come colui*, che è molto Guelfo ec. Bocc. Nov. 15. che tiene con *li Guelfi ec.*

PARZIALITA'. *astratto di parziale*. L. *studium partium*. S. passione affetto. zelo. aderenza. favore. genio.

Agg. dannevole. ingiusta. capricciosa. cagion di scisma. che distrugge il ben comune. rovina della città. nemica della prudenza. fervida. impetuosa.

PASCERE. §. 1. propriamente il tagliar che fanno le bestie co' denti l' erbe, o altra verzura per mangiare. L. *pascere*. S. rodere. mordere. cibarsi. pasturare. pascolare.

Avv. ingordamente. qua e là. all' ombra. sul mattino. l'erba, *erto quarto*. pascolo salutifero, *erto quarto*. per prato; per selva.

§. 2. *att.* aderbare, *detto delle bestie: Ed ia* nel bosco un bel giovenco aderbo: *Sannaz. Arc. 9.* v. alimentare.

§. 3. *neut. pass.* mangiare. L. *edere*. S. cibarsi. satollarsi. saziarsi. empiersi. pasturare. v. erbare §. 2.

* Noi Cristiani siamo nell' Eucaristica mensa del celeste pane, del divin cibo pasciuti. *metaf.* pascersi di dolore, di pianto.

PASCOLO. luogo pien d'erba dove pascono le bestie. L. *pascuum*. S. pasco. prateria. prato. campo. pastura.

Agg. verde. tenero. ameno. erboso. ombroso. lieto. usato. salubre. fiorito. umido. fecondo. pingue. abbondevole: ubertoso.

PASQUINATA. scritto ingiurioso contro l'onore altrui, massimamente contro de' principi. L. *pasquillus: dicono alcuni*. S. libello famoso, *e semplicemente*, libello. cartello.

Agg. acuta. mordace. frizzante. calunniosa. maligna. v. ingiuria: calunnia.

PASSAGGIO. il passare. L. *transitus*. S. transito. trapassamento. passata. tragitto. v. passo §. 2.

PASSARE. §. 1. verbo, che significa moto per luogo. L. *transire*. S. andare. partirsi. passare oltre. far tragitto. acorrere. varcare. traversare. *Limerinando* traversò l'isola: *Nov. 18.* trasferirsi da .... ad .... trapassare. trascorrere. valicare. travalicare. tragettare, e tragittare.

Avv. subito. velocemente. dove, per dove la via è *stretta ec.* lì; per di lì; per la via; per via. di luogo in luogo; e da un luogo in un altro, e ad un altro .... tra *gente e gente; pianta e pianta ec.* andando fin a tal segno, a tal termine. da *casa ec. cioè* davanti alla casa. oltre. per *una contrada*. una strada: l'Passando *costoro* una strada *per onorare ec. Nov. 17.*

§. 2. avanzare. L. *superare*. S. sormontare. sopravanzare. trascendere. trasalire. superare. vincere. trapassare. v. avanzare §. 3.

§. 3. contrario di durare, di mantenersi in istato. L. *praeterfluere*. S. correre: scorrere. trapassare. andare v. essere §. 1.

Agg. velocemente. in poco d' ora: in picciol tempo. come cosa di sua natura labile, mutevole.

* la memoria de' benefizj non è passata, fuggita. deesi con pazienza passare la grandezza de' mali. disperato da' medici la gente aspettava che egli passasse, *trapassasse*. traevano dalle case i corpi de' già passati. passamento di noja, di tempo, *alleggiamento, alleggerimento*.

PASSATEMPO. cosa che o udendola, o operandola ti fa passar senza noja, e con piacere il tempo. L. *solatium*. S. trastullo. sollazzo. piacere. diletto. divertimento. diporto. spasso. trattenimento. intertenimento.

Agg. giocondo. serio. da uomo. fanciullesco. vano. fugace. passaggiero. dilettevole. convenevole. onesto. allegro. lungo. piacevole.

PASSATO. detto di tempo. L. *praeteritus*. S. corso. scorso. trascorso. andato. preterito. trapassato. che fu. v. già: anticamente.

PASSEGGIARE, e spasseggiare. andare a pian passo per suo diporto per luogo piano. L. *ambulare*. S. portarsi, diportarsi, andarsi a sollazzo. portarsi passo innanzi passo. gire con picciol passo. andare attorno. andare per *un giardino ec.* a passo lento. andare, e ritornar lentamente più volte per diporto. per via di diporto. dare una volta. andare a diletto, a diporto. spaziare, e spaziarsi. andarsi con lento passo per *una valle ombrosa* da molti alberi fra vive pietre, e verdi erbette. mettersi con soave passo per *un prato, un giardino ec.* andarsi con lento passo le rugiadose erbe scalpitando. *Bocc.*

Agg. al coperto. allo scoperto. al sole. all' ombra. passo passo. lentamente. in compagnia. soavemente. pian piano. lento lento. con e a lento passo. allegramente. a suo diletto, per passar tempo, malinconia. per alcun luogo. per un giardino. la via, *caso 4. Senza più dir* passeggiavan la via. *Dittam.* per via di diporto. per prender aere. solo: così soletto: tutto soletto: soletto, tutto solo: solo solo: solo soletto. dove; per dove *l' ombra difende dal sole ec.*

* dopo d' avere alquanto spaziato su per li fioriti viali, ne' quali a quell' ora v' era un bello, e fresco stare, si assisero sotto un ombroso, ed ampio platano in marmorini seggi, dove bene lor venne. Si misero chi per un sentiero della bella villa, e chi per un altro. le donne co' loro giovani per le sale si spaziavano ragionando, e quindi da' piedi, e dalle parole portati ad un terrazzo pervennero, il quale da una parte delle sale più rimota sopra d' un bellissimo giardino del palazzo riguardava. Il qual romito in profondo pensiero essendo, siccome a me parea di vedere, talvolta nello spa-

ziar si fermava, e stato ch' egli era così un poco, a passeggiare lento lento si ritornava, e così più volte fatto avea.

PASSAGGIERO. che è di passaggio. L. *viator*. S. forestiero. straniero. viandante. viatore. estrano. strano. pellegrino.

Agg. stanco. mal pratico.

PASSAGGIERO *add.* v. caduco.

PASSEGGIO. §. 1. il passeggiare. L. *deambulatio*. S. andata lenta. diporto. l'andare ec. *e gli altri infiniti presi come nomi dal verbo passeggiare*.

§. 2. il luogo dove si passeggia. L. *ambulacrum*. S. loggia. prato. giardino. galería. vietta. *luoghi di passeggio di spezie diversi, e però da adoprarsi con giudizio*.

Agg. lieto. ameno. ombroso. grato. piano. dilettevole. chiuso.

PASSIONATO. preso da passione. v. appassionato.

PASSIONE. §. 1. affetto d'animo. L. *passio*. S. movimento. *semplicemente*, e movimento dell' animo. appetito. senso. cupidità. affezione. inclinazione della parte sensibile. v. affetto. §. 1. cupidigia. appetito §. 1.

Agg. veemente. grave. insana. rea. accecatrice della ragione, dell' animo, che sprona, abbaglia. che spesso occhio ben san fa veder torto. *Petr. Son.* 207. insaziabile. sempre sospetta di ribellione. sregolita. non mai di voglia alla ragione soggetta. *e secondo le spezie.* amorosa; avara; ambiziosa ec. v. appetito §. 1.

Simil. Come nebbia, che offusca il lume della ragione. Velo, che copre, onde non possa discernersi il giusto. Guida ingannevole, che trae fuor del retto sentiero. Vetro tinto, che fa parer le cose d'altro colore. Vetro convesso, concavo, che fa apparir l'oggetto altro da quel, che è in se stesso. Bilancia fallace, che mal dà a vedere il peso delle cose. Vento austro contrario al tempo sereno (*alla vita lieta, serena*). Cavallo generoso, nobile, ma senza freno, e verga, e cavaliero (*senza la ragione, che governi, affreni ec.*) conduce a precipizio. fuoco, che rinforza, non si estingue per fuoco (*per isfogo*). fiume, che s'accresce, non si secca per pioggia.

§. 2. pena. L. *passio*. S. travaglio. rammarico. v. dolore: affanno.

§. 3. passione del nostro Redentore. L. *passio*. S. aspra, dura tragedia. spettacolo orrendo, lagrimevole.

Agg. crudele. acerba. inusitata. insudita. amara. luttuosa.

Vincere le passioni. E' ad ogni Cristiano sommamente richiesto il por cura, che il ricalcitrante appetito a freno si regga, acciocchè alla ragion non prevalga: che a disciplina si tenga, perchè non dia impedimento al rilevantissimo affare di nostra eterna salute. Le passioni, se non si faccia loro contrasto, trasportano l'anima oltre ogni debito termine dell' onesto.

La passione non ascolta la ragione, non ubbidisce alla ragione. rompe il freno, se sotto severe leggi non si ristringano i sentimenti. aver l'intelletto da passione offuscato. La passione tolto non m' ha dal vero conoscimento, nè spogliato d'umanità, a cotanto malvagia azione vi sospinge e vi porta una furiosa, e mal consigliata passione.

I luminosi suoi pregi vi dilegueran dalla mente le folte tenebre della furiosa passione, che non vi lascian discernere l'empio proponimento. comporre e ricondurre all' imperio della ragione le tumultuanti passioni. fare alle passioni contrasto, por freno alle passioni ec. rintuzzar le passioni.

Niuna passione ha in noi tanto di forza, nè con sì possente impeto all' oggetto propostole ci trasporta, quanto quella fa, che è dagli sproni dell'amore mossa e sollecitata. cuore da soverchia passione occupato. passione accecatrice dell' animo. sostenere, portar passione. por termine e modo alle passioni. ricoprire sotto virtuoso manto le passioni.

PASSO. §. 1. quel moto de' piedi, che si fa in andando dal posar dell' uno al levar dell' altro. L. *passus*. v. andare *sost.*

Agg. grave. soave. rilento. lento. gagliardo. spesso. lungo. piccolo. moderato. veloce. affrettato; accelerato, frettoloso; sollecito; studioso. queto. scarso. misurato. trito.

§. 2. luogo dove si passa; trapasso. L. *transitus*. S. via. varco. transito. passaggio. valico. tragetto, e tragitto.

Agg. malagevole. dubbioso. aperto. angusto. pericoloso. facile. pubblico.

Allentare i passi. andare, venire a pian passo, con soave passo. andar dietro a passo passo, passo innanzi passo, *piano piano, adagio*. a passi scarsi si tornarono *lentamente*. a gran passo vennero. a piccol passo mosse la schiera. vie più che di passo coll' amico n'andò. dirizzare i passi *incamminarsi*. diritti, indiritti ha i passi verso l'eterna gloria; l'estremo passo, la morte. con infiammati passi poggiare all' erta della perfezione cristiana. con diritti, gloriosi, solleciti, virtuosi passi mettersi sulla strada, ec. sentiero che al ciel ne mena, con passi lenti, scarsi, tardi, frettolosi, soavi, cheti, tener suo cammino. con pari passo procedere, andare, *metaf.* torcere i passi, volgere ec. contendere il passo, *impedire*. tenere il passo, *guardarlo*. ingombrare, occupare, prendere il passo.

PASTEGGIARE. far pasto. v. banchettare.

PASTO. §. 1. cosa di cui l'animale si pasce. v. alimento: cibo.

§. 2. banchetto. v. convito.

PASTORE. che custodisce greggie. L. *pastor*. S. custode. duce. maestro del gregge. villanello. pastorello. pecorajo. mandriano. mandriale.

Agg. vigilante. rozzo. semplice. novello. esperto. attento. sollecito. fedele. povero. inculto. vile. solingo. ricco. nobile. felice. cui non preme cura d'imperio, di ricchezze, di fortuna, cui non ingombrano voglie soverchie, ambiziose.

PASTORELLA. femmina di pastore. L. *custos pecoris*. S. fanciulla rustica. villanella. giovanetta di villa, de' boschi.

Agg. gaja. gentile. semplicetta. vaga. adorna di fiori, di ghirlandette. timida. v. ninfa.

PASTOSO. trattabile come pasta. L. *mollis*. S. molle. morbido. tenero. soffice. cedente.

PASTURA. *metaf.* speranza, trattenimento. Il tenne un gran tempo in pastura, *lusingandolo colla speranza*. buona pastura vi trovava. porgere, somministrare, dare pastura agli occhi col vagheggiare lusinghieri oggetti. mettere i campi a pastura, sì fatti animali si deon mettere a pasturare per aspre montagne. il guardiano pastura gli agnelli, pecore ec.

PATENTE. §. 1. aperto. v. aprire.

§. 2. chiaro. noto. vedi manifesto.

PATIBOLO. arnese, su cui altri patisce morte per esecuzione della giustizia. L. *patibulum*. S. strumento di morte. forche. croce. palco. ceppo.

Agg. funesto. tormentoso. obbrobrioso.

PATIMENTO. il patire. L. *malorum perpessio*. S. pena. travaglio. passione. stento. v. dolore.

PATIRE. provar dolore per impressione violenta. L. *pati*. S. sofferire. comportare. sentire, provare pena. essere afflitto, tormentato. sentir doglia. sopportare. tollerare. penare. sostenere. spasimare. durar male; e durar molto di male. durar affanno; *Nè credevo che più lo potesse* durar di male, di quel ch' io durava, *Boccaccio Fiam.* 5. *Per questo* niun affanno ti convien durare: *Fil.* 3. appenare *A.* bistentare. star in pena. trambasciare.

Avv. molto. acerbamente. lungamente, pazientemente. con costanza, con volto allegro. di buona voglia. senza dolersi. con animo invitto. da eroe. animosamente incontrando ec. più ch' altri mai patisce. passando da sventura a sventura, da dolore a dolore. molte cose in assai misera vita. di calcoli ec.

Sostener pena. stare, vivere, dimorare in affanni, in patimenti e pene: condur sua vita penando e ste-

stenendo. il cuore non mi patirebbe di vederti morire. patir disagio ec.

metaf. questa pianta il nostro aere non patisce.

PATRIA. luogo dove si nasce, o d'onde si trae l'origine. L. *patria*. S. terra natìa. paese proprio, degli antenati, mio, suo ec. nido nativo. madre.

Agg. cara. dolce. desiderata. amabile. sempre diletta. bella. sospirata. verso cui si nutre un non so che d'affetto, che mai non invecchia. luogo naturalmente oltre ad ogni altro amato da ciascheduno.

Sostenere i diritti della patria, levarsi a difesa della patria, prender le armi per la patria, nobilitare *o* illustrare, onorare la patria. dar lustro, fregio, ornamento alla patria ec.

PATRIMONIO, ampissimo, larghissimo. divenir erede di gran patrimonio. questa ricchezza che io ho, non l'ho di mio patrimonio. godere pinguissimo patrimonio.

PATRIO. della patria. L. *patrius*. S. paterno. natìo: nativo.

PATROCINARE. tener protezione. v. proteggere.

PATROCINIO. protezione. L. *patrocinium*. S. difesa, favore. assistenza. aura: *goder* l'aura del Principe ec. della corte ec. ajuto. tutela.

Agg. alto. temuto. riverito. onorevole. implorato. autorevole. eccelso. cortese. valido. v. ajuto: difesa: protezione.

PATTEGGIARE. pattovire: pattuire. far patto. L. *pacisci*. S. accordarsi; fermare accordo. convenire. v. appuntare.

Agg. sotto certe condizioni. con *uno ec.* accordo. la vita ec. obbligandosi a *pagare ec.* scambievolmente.

PATTO. convenzione particolare. L. *pactio: pactum*. S. concordato, accordato *sost.* patteggiamento. conveniente *sost.* *Il re osservò molto bene alla giovane* il conveniente; *Bocc. Nov. 97.* accordo.

* Ebbero a patti, che il castello si disfacesse. osservare, guardare, attenere i patti. di piano patto, libero, chiaro. patti fatti, e fermi con giuramento. essendo delle pattuite nozze venuto il tempo. rompere i patti. male seppe guardare i patti. raffermare i patti.

PAVENTARE. aver paura. L. *pavere*. S. temere. spaventare *neut. o* spaventarsi. inorridire, *o* inorridirsi. sgomentarsi; sgomentire, impallidire. tremare. prender orrore. imbrividire, *o* abbrividare, *o* sentir brivido al cuore. accapricciarsi a *me* il cuore. raccapricciarsi. atterrirsi. intremire. nascere paura ad *uno*. sbigottire, *o neut. pass.* impaurire. divenir pallido per la tema. entrare una cosa nell'animo con ispavento. scolorirsi in viso, e perder la voce. sentirsi correre per le vene un gelo, un freddo orrore. sentire agghiacciarsi il cuore. una cosa mettere spavento *a me ec.* perdere il cuore. restare smorto. rimaner come morto. arricciare. trepidare *V. L.* entrare una cosa con ispavento nell'animo, nel petto. ed era con sì fatto spavento questa tribolazione entrata ne' petti degli uomini: *Bocc.* entrar paura in *uno*. v. disaminare §. 2. impaurire §. 2.

Agg. a gran segno. fortemente. alquanto. per poco. una, *e* di una cosa a ragione. quasi uomo che tema morte. sì, che non ha forza di tenersi in piedi. da dovero, *Tutto pauroso, come quello, che* paura avuta avea da dovero. *N. 66.* sì che a scampare il male, il rischio temuto, Il timido non chiede armi, brama ali; *v. Petr. Sonetto* 162. non so che; senza saper ben di che.

Simil. Come cervo, lepre, coniglio, dama. qual chi s'accorge il nudo, l'incauto piè aver messo sopra una vipera; chi vicino ha veduto cadere un fulmine. Qual reo, che s'avvicina al supplicio; che si vede avanti il carnefice: il suo mortal nemico col ferro alla mano, nè può fare schermo. Qual bambino, che s'immagina di veder mostri.

PAVENTO. v. paura.

PAVENTOSO. pien di paura. L. *pavidus*. S. paventevole: pavido: pauroso. atterrito. trepido. tremoroso. timoroso. timido. di poco, niun coraggio, animo. smorto; pallido. pien di timore. fuor di se per la tema, che ha il cuor di ghiaccio. senza coraggio. vile. sfiduciato: sfidato. finimondo; *che è* timido grandemente. smarrito. sbigottito. di povero cuore. disanimato. codardo.

Agg. tutto. più che un fanciullo rimaso di notte solo, e al bujo. da vero. sì, che già sente dov'altri ancor nol preme: *Dan.* v. *a* paventare *altri avv. e simil.*

PAVIMENTO. parte superiore di palco dove si cammina. L. *pavimentum*. S. piano *sost.* mattonato. solajo. suolo. spazzo. lastrico. battuto. palco.

Agg. pulito. dipinto. liscio. duro. di fino marmo.

PAVONE. uccel noto. L. *pavo*.

Agg. superbo. vago. dipinto a occhi.

PAVONEGGIARE. v. paoneggiare.

PAURA. immaginazione di mal soprastante. L. *pavor*. S. timore. tremore. ribrezzo. spavento. sbigottimento d'animo. smarrimento. spaventazione. finimondo, *che vol* gran paura. batticuore. terrore. tema. temenza. orrore. sbalordimento. viltà. *Quel color che* viltà *di fuor mi pinse: Dant. Inf. 9. ver.* 1. viltà, *cioè* paura; *perchè la paura nasce da viltà; Daniello. Parmi troppo di lontano preso.* dotta: *antico parmi, usato però non col da* Dante, *ma dall' Ariosto;* e dottanza; *E di far questo non aver* dottanza niuna: *N. 78.*

Agg. alta. orribile. fredda. mestissima. servile. ragionevole. cieca. vile. ignobile. soverchia. sollecita. insolita. vana. subita. affannosa. estrema. smoderata. mortale. la maggiore, che mai s'avesse. che agghiaccia il sangue nelle vene; *Che* il sangue vago per le vene agghiaccia: *Petr.* tale. tanta, che affrena gran desiderio: *Petr. Son.* 116. non so che: non so quale: *L'anima spesse volte conoscitrice de' suoi futuri mali presa da* non so che paura, tremava forte, *Bocc. Fiam.* 3.

Simil. Come gelo, che agghiaccia il sangue. Fune, che lega *(gli spiriti)*. Peso, che opprime. Veleno della Torpedine, che istupidisce. Volto di Medusa, che rende immobile.

Poi la paura gli crebbe forte. la maggior paura del mondo. cacciare, rimuovere ogni paura. gli entrò la paura in cuore. avea il cuor freddo di paura. porgere, metter paura. nascer la paura: impaurito. spaventato di paura. da paura preso, vinto, occupato, pieno, tutto smarrito, e pauroso forte. gl'impauriti spiriti. ogni uomo facesti impaurire. ed in breve tanto la spaurì. tutto spaurito. conturbato, e tremando si levò. più pauroso divenuto. ancorchè paurosamente il facesse. v. timore: terrore: spavento.

PAUROSAMENTE. con paura. L. *pavide*. S. timidamente. timorosamente. tremando. da atterrito. sbigottitamente. paventosamente. smarritamente.

PAUROSO. che ha paura, o di leggieri teme. v. paventoso.

PAZIENTE. che ha pazienza. L. *patiens*. S. sofferente. tollerante. che nelle sventure, ne' travagli ec. tace; sta con animo riposato, intrepido, allegro. che vince il dolore, la contrarietà della fortuna, la nimica fortuna colla virtù. che non muta saldo cuore per isciagura. portatore: comportatore *delle ingiurie ec.* accettatore allegro ec. *de' travagli ec.*

Agg. a gran segno. di invitto campione. lietamente. con serena fronte. con animo grande. alle ingiurie ec. ad ogni travaglio ec.

Un'anima santa ella è allegra accettatrice delle tribolazioni, che le vengon da Dio.

Simil. Qual quercia antica, che per soffiare d'impetuoso vento non si svelle. Scoglio fermo all'impeto dell'onde. Salamandra, che (come dicono) vive pur tra le fiamme. Agnello condotto al macello, che vi va cheto. Perito piloto, che sa prendere il vento contrario, e valersene a fornir suo viaggio. Incenso, che sparge odore allor che brugia. Diamante, che per percosse non frangesi. Corda di cetra, che più stirata, più armo-

mo-

niosa risuona: *Nervi, quo plus tarti, plus musici, disse Sant' Ennodio.*

PAZIENTEMENTE. con pazienza. L. *patienter*. S. con animo forte, cheto. fortemente. da eroe. costantemente. imperturbabilmente. soavemente. senza lamento. con animo tranquillo. in pace.

PAZIENZA. virtù, che fa l'uomo sostenere le cose avverse senza sdegno, mormorazione, lamento, e perturbazione d'animo. L. *patientia*. S. sofferenza. tolleranza. quiete d'animo nelle sventure. costanza. fortezza. rassegnazione.

Agg. forte. invitta. costante. infinita. maravigliosa. lunga. tranquilla. allegra. che alleggerisce il peso de' travagli, vince la fortuna. superiore a' disastri. dono del cielo per rimedio de' mali di questa misera vita. con lunga esperienza, e con molti mali ec. provata. conforto ne' dolori. efficace alleggerimento de' mali.

Simil. Iride, che spicca nelle tempeste (*nelle avversità*) che tiene obbligo alle pioggie (*alle tribolazioni*) della sua bellezza. Gemma finissima, diamante, carbonchio, fosforo, che nelle tenebre (*nelle avversità*) risplende; e più risplende, quanto le tenebre sono maggiori. Ape, che dall' amaro sa trarre dolce succo.

* *Pazienza e impazienza ne' travagli.* I santi furon sempre mai da Dio menati e condotti per lo spinoso sentiero della tribolazione, senza ch' essi traviassero punto dalla divina legge, piegarono il cuor divoto alle disposizioni divine, portarono in pace, con umil cuore sostennero quegli aspri colpi, che lor furono scaricati addosso dall' onnipotente braccio di Dio ec. dove i malvagi da' travagli percossi rompono in istemperate bestemmie contro del lor divin Creatore, corrono ad irriverenti querele, prendono amaro cruccio degl' infortunj, onde Iddio a giusto e santissimo fine li percuote e gli abbatte ec. portare con impazienza le avverse cose, le tribolazioni ec. tollerar con pazienza, mostrar pazienza. dar saggi di eroica pazienza. passare con pazienza la grandezza de' mali. vinta fu alfin la pazienza.

PAZZAMENTE. con pazzia. v. follemente.

PAZZIA. mancamento di discorso, e di senno. L. *stultitia*. v. follia.

PAZZO. oppresso di pazzia. L. *insanus*.

P E

PECCARE. commetter peccato. L. *peccare*. S. errare. fallare: fallire. inciampare. rendersi reo, colpevole, degno di castigo, dell' inferno. operare a perdizione dell' anima. operar male. mancare *semplicemente*; *e* mancare al dovere. offender Dio, e offendere *semplicemente*; *Dizionario Cater. pag.* CXLVII. trasgredire la legge. dispiacer a Dio un peccato [illegible] *ec Bocc. Nov.* 1. disgustar Dio. trasandar ne' costumi. allontanarsi da Dio. volger le spalle, ribellarsi a Dio. cordiscendere alle passioni. eccedere. cadere in peccato, in errore. far peccato. credere al Demonio. darsi vinto alle tentazioni. cadere *semplicemente*, e cadere in peccato. prevaricare. malfare. provocar l'ira Divina. adoperare. fare male, fallo; commetter peccato; *Nov.* 98. traviar dal diritto sentiero. ammetter un peccato. fare cosa, che sia contro le leggi Divine.

Avv. spesso. ad ogni occasione. per ignoranza. per inconsideratezza. in prova, *cioè* a posta. per fiacchezza umana. con pienezza di volontà. maliziosamente. per pura malizia. da cieco, folle. a sangue caldo, *cioè* nel bollore della passione. a sangue freddo: *Segn. Mann. Luglio* 14 perchè vuole empiamente. sacrilegamente. gravemente. leggermente. inescusabilmente. mortalmente. deliberatamente. ad occhi aperti. in *avarizia, o d'avarizia ec. Temenda* di non peccare in vanagloria: *N.* 1. desiderando, operando ec.

PECCATO. *secondo il senso più usato*. mancamento ne' costumi. L. *peccatum*. S. colpa. fallo. errore. fallimento. eccesso. fellonia. ingiuria. offesa di Dio. malvagità. reato. delitto. misfatto. scelleraggine. vizio. cosa, opera a perdizione dell' anima. scorso; *e* trascorso. difetto. iniquità. enormità. reità. male. malizia. pravità. cosa di dispiacer di Dio.

Agg. grave. leggiero. mortale. veniale. originale. attuale. affinato dalla malizia. nato da inavvertenza, da indeliberazione, da malizia. commesso per passione, per pura malizia. sconcio. orribile. contro lo Spirito Santo. *degno* di gravissima punizione: enorme. abbominevole. irremissibile. scusabile. remissibile. voluto appieno. v. colpa.

Simil. Come spina fissa nel cuore. catena. laccio. giogo. peso. fumo, che accieca. torpedine, che pesa, dicono, dal pescatore, gli rende stupido il braccio. Fuoco, che si appiglia in un momento. Uva acerba, che istupidisce i denti (*inetto rende ad operare le virtù ec.*) fermento, che guasta, corrompe.

* Commettere il peccato, acconsentire, prestare consenso. dar consenso al peccato: piegare al consenso del peccato. trascorrere in grandi e disordinati peccati. cader in peccato, traboccar nel peccato. avvilupparsi, ravvolgersi, avvolgersi ne' peccati. essere di grave colpa macchiato. Moltiplicava vie più ogni giorno in peccati, ed a' suoi piaceri la male amata femmina ritenea. L' anima per lo peccato sconciamente si macchia e si lorda. peccare in lussuria, in avarizia ec. ho peccato assai. in ammenda del commesso peccato. voglio ec. contaminato, lordato, macchiato di peccato. bruttura, infermità, peso, macchia e tenebre del peccato. gira di pari, di pari passo procede la pena col peccato. guadagnar, tor via, di peccato, *detti di donna ec.* lavare, [illegible] cancellare, purgare, [illegible] penitenza le macchie del peccato. [illegible] ec. di gravissima punizione. uomo pieno d'ogni più dissoluto peccato.

PECCATO MORTALE. così detto, perchè dà morte all'anima, privandola della grazia, che è vita. L. *peccatum mortale*. S. offesa grave. morte dell' anima. nemico della grazia di Dio. male sommo de' mali. macchia. lepra.

PECCATO ORIGINALE. così detto, perchè in noi trasfondesi per l'origine, che abbiamo da Adamo. L. *peccatum originale*. S. colpa, macchia originale, veleno, che alla natura umana reca morte. colpa universale. radice d'onde nascono le umane miserie.

PECCATO VENIALE. così detto, perchè agevol cosa è, che il reo ne ottenga perdono, mercecchè non togliesi per tal peccato l'amicizia tra l'uomo, e Dio. L. *peccatum veniale*. S. offesa leggiera. piccioli falli: minuti incontri. intoppi. scorse. spinte non molto gagliarde. imperfezioni. traviamenti.

Agg. per indeliberazione. per inavvertenza. di sua natura.

Simil. Volpe piccola, che la vigna *dell' anima* va depredando. Scintille, che posson agevolmente accender gran fuoco. Saette, colpi di fanciulli, che fanno però piaghe grandi. Tarlo, che rode a poco a poco. Serpente, che senza sibilar morde.

PECCATORE. che pecca. L. *peccator*. S. delinquente. reo. malvagio. cattivo. malfattore. trasgressore. ribelle a Dio, alla ragione. colpevole. fallitore. iniquo. morto: *chiamasi dalle Scritture, e da' SS. PP.* il peccatore, *e si la chiamò pure S. Cat. da Siena, Dial. c.* 143. commettitor di peccato. nocente.

Agg. ostinato. cieco. recidivo. tardo. irresoluto a pentirsi. abituato. ingrato. infelice. ribello. immondo. avaro. schiavo delle passioni, del Demonio. figlio di morte. nemico di Dio.

Simil. Qual ape, che per vendicarsi perde la vita. Animal immondo, che nel fango si ravvolge. Tortora, il cui canto è lamento, gemito. Orso, che per avidità del mele s' espone a mille punture dell'api. Cammello, che bee volentieri l'acque fangose. Come testuggine, che pare voler uscire ad ora ad ora dal suo guscio, ma non mai n'esce. Calamita, che

sce-

aceglie il metallo più vile. Ebbro d'assenzio, che l'amarezza non sente. Peccatore *ostinato*. come neve, che al sole si disfa, non si riscalda. Mosca importuna, che ritorna. Fuoco, che si estingue alla pioggia, non si raffredda. Sasso, che non si ammollisce, benchè immerso nell'acqua (*nelle buone occasioni*) Pietra focaja, che secca ha il fuoco. Spineto, che lascia le frondi, ma non le spine. Quercia, che al soffiar del vento lascia cader le foglie, essa però non si muove. Aspido, che non ode, che chiudesi l'orecchio per non udire. Pallone, che più percosso più s'alza. Polpo, che anzi che separarsi dallo scoglio, lascia stracciarsi. Ace (vena d'acqua) che sorga dalle viscere del Mongibello freddissima (*v. Solin. cap. 53.*) parte il peccator dalle prediche ec. sente ispirazioni, movimenti ec. della grazia, e si rimane freddo ec.

* Il peccatore non può sottrarsi alla notizia di Dio giusto conoscitore delle buone operazioni e delle ree, e spettatore oculato della empietà sua. I peccatori ostinati sono mostri d'ingratitudine, che dopo d'avere peccando ferito l'onore divino, ci durano pure a vivere, e riserbano il lor reo spirito ad altre peccaminose operazioni.

Peccatori che ascoltano chi gl' ingannа. Alcun v' ebbe, che nell'estinto Acabbo ravvisò la mala condizione di que' peccatori mal accorti, che per rimanersi nelle mondane lusinghe addormentati, e tenersi lieti e contenti nelle corrotte usanze d'un viver guasto e licenzioso, schifi sono degli ammonitori pii e sinceri, e in traccia vanno di que' confessori, che loro diano per risposta menzogne inorpellate col vero, e gli forniscano di guanciale, onde potere più quieti dormire nel lor letargo mortale.

PECORA. animal noto. L. *ovis*. S. agnella: agna. berbice *A*.

Agg. timida. semplice. stolida. mansueta. amante de' verdi pascoli, dell'acque limpide. imbelle. paziente.

PECUNIA. v. moneta.

PECUNIOSO. v. ricco.

* PEDALE. tronco e stipite d'albero. un pezzo della dura corteccia scrostò dall'antico pedale. antico, robusto, diritto pedale. *metaf*. origine, generazione, legnaggio. Un piccol ramo delle ingrate genti rimaso era, il quale s'ingegnava d'inverdire le seccate radici del suo pedale.

PEDANTE. quegli, che guida i fanciulli, e insegna loro. L. *pædagogus*. S. pedagogo. maestro: precettore.

Agg. severo. semidotto.

PEDATA. l'orma, che fa il piè. vedi orma.

metaf. dietro alle pedate del padre non si arrischiava d'andare. seguire, tener dietro alle segnate pedate, alle orme, a' vestigi.

PEGGIO. *avv*. più male. L. *pejus*. S. peggiormente.

§. 2. *nome*. Egli era il peggior uomo che mai nascesse, per tema di peggio.

PEGGIORARE. andar di cattivo stato in peggiore. L. *in deterius ruere*. S. andar di male in peggio. cader in più grave male. passar da danno a danno maggiore. crescere ne' mali. andare in, e a ruina. aggiungersi male a male. scadere. andare in declinazione. andar al dichino, all'ingiù. correre a miserie. andar di miseria in miseria. v. scadere.

Agg. di giorno in giorno. ogni di più. di per dì. in guisa, che pare aver fretta di perdersi, di rovinare. senza ritegno. abbondantemente. senza modo. fieramente. sì, per modo, che sia a tal *termine*, *giorno ec.* il mal passato si può dire leggiero. Lievi sono state insino a qui le mie lagrime: *Fiam. 4*.

* potrebbe avvenir di leggieri, che peggiorassimo condizione.

PEGNO. §. 1. quel che si dà per sicurtà del debito in mano del creditore. L. *pignus*. S. sicurtà. assecuramento. deposito. arra. ricordanza.

Agg. certo. sicuro. saldo. fermo. ricco. prezioso. depositato.

§. 2. cosa data per sicurtà di dare, o far chechessia. L. *pignus*. S. sicurtà. luogo; *Dare* in luogo di vero amore. malleveria. mallevadoria. fermanza. fidanza. *A*. parola. fede. promessa, *pegni speziali*. v. memoria §. 1. segnale.

Agg. inviolabile.

* ricogliere il pegno dall'usurajo, *riscuoterlo*. ti lascerò pegno questo mio tabarro. *metaf. per cosa cara*, dolce mio caro e grazioso pegno.

PELAGO. v. mare.

PELARE. dipelare. sverre i peli. L. *pilare*. S. radere. sbarbare. rastiare.

PELLE. spoglia dell'animale. L. *pellis*. S. crosta. squamma. corteccia. buccia. guscia. veste.

Agg. fosca. dura. irsuta. orrida. gentile. bianca. molle. dilicata. tenera. pulita. macchiata. sottile. liscia. ispida. scabra. porosa. raggrinzata. scagliosa. vajata di bianco e nero ec.

PELLEGRINAGGIO. l'andare per gli altrui paesi pellegrinando. L. *peregrinatia*. S. pellegrinazione. viaggio. cammino. l'andar lontano dalla sua patria.

Agg. lungo. disastroso. esposto a molti pericoli. pien di molti disagi. duro. volontario. divoto. dilettevole.

* Intendeva di consumare il rimanente della sua vita in pellegrinaggi, in abito, in forma, a guisa, con sembianze di pellegrino. mettersi in faticoso cammino pellegrinando a' paesi stranieri, a stranj climi, a forestiere contrade. cercare per disagiati viaggi non conosciute provincie.

PELLEGRINARE. andare per gli altrui paesi. L. *peregrinari*. S. viaggiare. cercar paesi stranieri, lontani. andare in pellegrinaggio. andar pellegrino. correr il mondo. v. viaggiare.

Agg. per lungo tempo. per paesi incogniti. per deserti, mari, monti passando. a suo gran rischio. mosso da divozione. costretto da necessità. solo; tutto solo. sostenendo le fatiche, il travaglio, il disagio colla speranza di rivedere la patria, or qua, or là. affine di vedere; cercando cose nuove, strane. v. pellegrino *sost*.

PELLEGRINO. *sost*. che va per gli altrui paesi. L. *peregrinus*. S. viatore. viandante. straniero. forestiero. passaggero. vago di vedere paesi lontani. ospite. romeo.

Agg. sconosciuto. errante. vagabondo. divoto. affaticato. stanco: smarrito. uscito fuor di via. che va ramingo pel *mondo ec.* incerto del cammino. sollecito di giugnere, di ricondursi alla patria; di rivedere i suoi; che trova a sera chiuso l'albergo, portato dal piacere di vedere cose nuove; abiti, genti, paesi, costumi strani. che è in dubbia via senza scorta. vago di vedere cose nuove. che prende diletto in andar il mondo veggendo.

PELLEGRINO. *add*. usato non mai, o poche volte veduto. L. *rarus*. S. raro. straordinario. nuovo. inusitato. singolare. strano. maraviglioso. v. inusitato e eccellente.

PELO. parte escrementale radicata nella pelle degli animali. L. *pilus*. S. vello.

Agg. biondo. nero. crespo. duro. irsuto. folto. minuto.

* Il lupo cangia pelo, non cangia vezzo; proverb. che accenna la malagevolezza d'emendare la rea consuetudine.

PELOSO. che ha peli. L. *pilatus*. S. velloso. velluto; *Dant. Inf. 34*. setoso: setoloso.

PENA. §. 1. gastigo de' misfatti. L. *pœna*. S. punizione. condennazione. penitenza. ammenda. gastigamento, *e in ispezie*, capitale; *ma non ne sarebbesi bene, se non in certi modi, come l' usò l. Ar. Che per bando comune a chi vi sale, Eccetto i duoi guerrieri è* capitale. fio, *onde* pagar il fio, *che il Bembo disse*, pagar la pena.

Agg. acerba. grave. atroce. aspra. condegna. dovuta. cruda. inusitata. gravosa. angosciosa. dura. sconcia. eterna. mortale. capitale; corporale. pecuniaria. ordinaria. leggiera. immensa. insoffribile. nuova. data non tanto in isconto del fallo, quanto anche ad esempio altrui. che basta a gran peccato.

§. 2. afflizione. v. affanno; dolore.

§. 3.

§. 3. v. tormento.

* Prendersi, darsi, pigliarsi, portarne pena. la pena cessa, si allevia, si allenta. cadere in pena. costruire pena. mettere, ordinar pena. punizione *per delitti*. essere, vivere in pena. permutar la pena. portar pena della congiura fatta. ricever pena, ritrovarsi in pena. seguirne pena. soffrire, sostener pena. appena che io ardissi di crederlo. a gran pena fu campato, tolto dal cimento ec. i due giovani non penaron troppo a procacciar loro scampo.

PENARE. patir pene. L. *pati*. S. star in pena. v. patire.

PENDERE. star appiccato a che che sia, che sostenga. L. *pendere*. S. ciondolare. star sospeso. penzolare.

metaf. Pendeano, inchinavano alla parte Ghibellina. la questione rimase in pendente, *sospesa*, *indecisa*. tenere, stare, restare, essere in pendente. l'acqua si meni a pendio, acciocchè possa aver forza di correre.

PENDICE. pendente come fianco di monte. L. *declivitas*. S. pendio. declivio. scesa. pendente *sost.* v. costa §. 1.

Agg. ripida. agevole. faticosa: erta. amena. orrida. nuda. sassosa. erva. aspra.

PENETRARE. passar a dentro alle parti interiori. L. *penetrare*. S. entrare. internarsi. profondarsi. avanzarsi. forare. dare per *lo cristallo ec.* entro. entrare; passar più là. inventrarsi *disse D. ma par voce bassa. meglio* inviscerarsi. andar oltre. concentrarsi, *che vale* ficcarsi nell'intimo, nel centro. andar a dentro, e dentro. d'*una cosa* al dentro. sforzarsi, fare impeto per entro *una cosa*; *Sforzati al cielo, o stanco mio coraggio*. Per la nebbia entro *de' suoi dolci sdegni ec. Petr. Son. 172. in V.* una cosa ricever *me ec.* per entro se.

Agg. addentro per *una cosa*; per tutta la grossezza d'un corpo. come raggio di sole in acqua limpida, in gemma. passando, entrando, mettendosi tra .... dentro *nondimeno* tra fronda e fronda graziosa luce vi trapassava: *vale* penetrava: *Bocc. Fil. 7.* Passa il ferro crudel tra costa e costa. *Ar. C. 17.*

* *metaf. intendere, ben vedere*. Aguzzando gli occhi, con quelli s'ingegnava di penetrare il chiaro lume. ma perchè può il vostro accorgimento bene a questa verità penetrare.

PENITENTE. che si pente. L. *pœnitens*. S. dolente. ravveduto. ripentito. riconosciuto del fallo ec. contrito. compunto. che seco s'adira per ciò che fece. che a se stesso spiace, che ha in odio il suo fallo. che s'addolora per l'offesa fatta a ....

Agg. vero. afflittissimo. lagrimoso. apparecchiato ad ogni ammenda, che comandata gli sia: ad ogni pena, che piaccia all'offeso (a Dio) di prender di lui, che vive in continue lagrime, digiuni, asprezze di vita: che dimanda, non men che perdono, gastigo. che propone emendazione. le cui lagrime, il cui dolore, le cui amarezze ec. non ha il mondo gioja, allegrezza, contento, che le pareggi.

Simil. Qual aquila, che attuffandosi nell'acque sotto i raggi del sole, ringiovenisce. Sparviero, che incontro al sole, al vento australe lascia le tarpate piume, e prende vigor nuovo. Corallo, che dalle acque all'aria uscendo s'assoda; Carbone, che al soffiar del vento s'avvalora, e risplende. Mare, che agitato si purga. Luna nascente, che sebbene è sempre la stessa, pur non è quella di jeri (*cioè è la stessa quanto all'essere, non quanto all'* affetto), al cuore, che è mutato. Fenice rinata, la stessa, e non la stessa. Serpe, che lascia la vecchia spoglia fra le angustie di duri sassi. Neve, che si sface al sole. Face, che agitata più, più si strugge. Colomba, che gode in piagnere. Tortorella, il cui canto è pianto. Cervo, che suo vigor prende immergendosi nelle acque. Croco, che sorge più vivo e verde premuto. Terra, che aperta dalle marre, più divien fertile. Mare, che getta le sordidezze al lito.

* *Affetti di fervorosa penitente*. Il penitente soldato, dal nuovo conceputo spirito trasportato, colà a tutta lena ne corse; e mandando dagli occhi copiose lacrime, e traendo dal petto affannosi sospiri, con accese parole, a me, disse, a me a me si fatta punizion si conviene. Io sono il peccatore malvagio! io il malfattore! io il lascivo! io lo spergiuro! io il bestemmiatore di Dio, de' Santi! che però a questo mio corpo è richiesto lo sparger sangue: che di tante immondizie fu reo. Ed in questo spogliatosi di presente recossi attorno la destra armata di disciplina la quale all'infiammato suo spirito quell'uffizio ne porse, che gli si dovea bene contro del corpo.

PENITENZA. §. 1. soddisfacimento penale per li peccati commessi. L. *satisfactio*. S. gastigo (*v. pena*) che uno prende di se medesimo per aver peccato. asprezza di vita (*v. asprezza §. 2.*) usata, praticata in soddisfazione de' suoi falli. punizione.

Agg. imposta. volontaria, condegna. pari al fallo. aspra, rigorosa. severa. inaudita. durissima. atroce. leggiera. di lunghi digiuni; di ruvidi cilizj, di strane, rigide ec. mortificazioni. pubblica. solenne.

§. 2. spiacer di aver fatto, o non aver fatto che che sia. *In quanto virtù* è spiacere d'aver commesso peccati con proponimento di non commetterli più in avvenire. L. *pœnitentia*. S. pentimento; ravvedimento. ripentimento. rimordimento. conversione. rincrescimento de' vizj, contrizione. dolore. compunzione. riconoscimento. rammarico. pianto, detestazione della colpa. ira contro il peccato, e contro se, che lo commise. brama di poter fare, che non si fosse commesso; di vendetta per cui l'uomo punisce quello che si duole d'aver commesso. gastigo di se per aver peccato.

Agg. vera. amara. strana. ferma. grave. presta. costante. pari al fallo. lunga. intensa. profittevole. accompagnata da lagrime, da sospiri. viva. pronta. continua. sussistente. verace. differita. tarda. utile. necessaria.

Simil. Come lima, che rode, e abbellisce. Scalpello, che taglia, e forma. Aurora, che spunta, nasce dagli orrori della notte. Medicina, che amareggia il malato, ma sana l'infermo. Sentiero stretto, ingombrato da sterpi, da spine, ma che conduce dirittamente a buon termine. Vento impetuoso, che spinge a porto. Sprone, che punge, e incita al corso. Palma, che all'onde salse, amare, si nutre meglio v. a penitente.

* *I Niniviti danno segni di penitenza*.

I Niniviti ebbero più che per vere le parole di Giona, ed entrati in sollecitudine di lor salute pel ferale annunzio del messaggero celeste, e da rimordimento punti della malvagia vita menata, dismisero i balli, disciolsero le disoneste brigate: ed in ammenda de' presi licenziosi sollazzi, si vestirono di sacchi ruvidi, si aspersero d'umil cenere, e con universale digiuno studiosa opera dierono ad ammollire lo sdegno dell'adirato Signore: il quale veggendone gli aperti argomenti di cuor contrito, ed i sinceri segnali di salutar penitenza, le minacce sue rimise; ed a misericordia gli accolse. Oh penitenza: la quale i peccati perdoni, al paradiso ne guidi, le cose avverse mitighi, le confuse, e nascose rischiari, ed apri. degno per lo suo fallo d'ogni più crudel penitenza. condursi a penitenza. La Vergine tiene singolar cura de' peccatori, che tornano a penitenza.

PENNA. §. 1. quella di che copronsi gli uccelli, e di che si servono per volare. L. *penna*. S. piuma. v. ala. volo.

Agg. verde; purpurea; bianca; nera ec. molle. casta. *cioè* minuta e mollissima.

§. 2. strumento da scrivere, e prendesi per la scrittura stessa; v. libro. musa: componimento.

* dove ogni altra arme mi fosse venuta meno, per prendere le vendette, non mi fuggiva la penna, colla qua-

quietamente e sì fatte cose di te scritte avrei, che. menare la penna in luogo della lingua. m' è scorsa la penna e ho scritto che. le forze della penna sono troppo maggiori, che altri non crede.

PENOSO. che apporta pena. L. *molestus.* S. molesto. grave. fiero. acerbo. v. tormentoso.

PENSAMENTO. il pensare *nel senso del* §. 1. pensata; ripensamento. L. *cogitatio.* v. pensiero.

PENSARE. §. 1. il discorrere che fa la mente intorno a una cosa, o a più cose, per conoscerla, o per discerner quella che giudichi esser più confacevole all' intento di chi pensa. L. *cogitare: a frequentativo pensitare, dice il Ferrari, Orig.* L. *It.* S. considerare. tenere l' animo ad una cosa. star col pensiero volto. rivolto a.... fiso in .... esser volto il mio pensiero sopra una ec. darsi a pensare. star sopra un pensiero. divisare. andar per la mente, per lo pensiero, nella mente, per lo cuore *una cosa.* ripensare. attendere. aver l' animo, il pensiero ad una cosa. cader in pensiero, in mente a *me ec.* una cosa. stare in un pensiero; *e* stare in pensiero di una cosa; *e* stare una cosa nel pensiero ad *uno.* *e* esser io in pensiero. *In lungo pensier fu,* che questi tre esser potessero, ec. *Bocc. Nov.* 99. riflettere. esaminare. recarsi per la mente una cosa; per la memoria. volger tra se; rivolger seco *molte cose.* andar per l' animo un pensiero: andare una cosa per lo pensiero. cader nell' animo: correr all' animo *una cosa ec. e* correr per l' animo, per la mente un pensiero *a me.* Mi corsero per la mente mille pensieri in un momento: *Bocc. Fiam.* 2 volgersi per l' animo *mio una cosa,* *e* volgersi per lo petto: *Al quale* nuove cose si volgeano per lo petto *del veduto Alessandro; Bocc. Nov.* 13. venir pensato *a me una* cosa. star sopra se pensoso: *Filostrato udita la fine del novellar di Pampinea* sopra se stesso alquanto stette ec. *Nov.* 33.

Agg. fissamente. molto: lungamente. attentamente. una cosa, in una cosa, a una cosa, di una cosa, *e* sopra di una cosa; *e* sopra una cosa, seco stesso, per se stesso. *Or* pensa per te stesso, *com' io potea tener lo viso asciutto.* D. *Inf.* 20. da se. *Deh dimmi quel che tu* da te ne pensi. *Dant. Par.* 2. (*v. seco*) come: il modo: in che modo; e del modo *di fare, ottenere ec.*

§. 2. v. determinare.

§. 3. stimare. L. *putare.* S. credere. darsi a credere, persuadersi. portar opinione. esser di parere. immaginarsi; avvisarsi. sentire. far pensiero. far ragione. aver per certo; per vero. rendersi certo *che sia così ec.* tenere v. credere. §. 2. stimare §. 1.

PENSATAMENTE. con pensamento; consigliatamente: L. *consulto*: v. a posta. consideratamente.

PENSIERO. §. 1. il pensare. L. *cogitatio.* S. considerazione. riflessione. osservazione. pensamento: pensata. immagine; immaginazione. avviso, *nè l' ingannò in questo* l' avviso, *cioè ec. Nov.* 5. animo.

Agg. leggiero. presto. veloce. vago. vagabondo. saldo. pronto. fisso. chiuso. stanco. torbido. vano. importuno. infermo. che scoppia d' altro pensiero, che rampolla sopra altro pensiero; *Dant.* dal quale nascono più altri pensieri, e diversi. nuovo. cieco. costante. fallace. lusinghiero. fido. folle. audace. attento. che non mai posa. che in un momento passa, trapassa. occulto. celato. aperto. interno. accorto. lungo. animoso. cauto. così fatto. molti e varj. profondo. *Dagli affetti*: amoroso. sdegnoso. invidioso. ambizioso. ardente. crudele. geloso. pieno di speranza. timido. *Dagli oggetti.* alto. nobile. basso, soave. dolente. terreno. divino. celeste. santo. vile. pietoso. reo. *Dagli effetti*; tenero. dolce. pungente. soave. aspro. lieto. nocevole. egro. acerbo. nojoso. allegro ec. che rende all' animo: fa presenti le cose passate.

Simil. Siccome sole in vetro, come raggio per acqua, o per cristallo, senza dividerlo, o partirlo, così il pensiero penetra le cose, l' obbietto ec. Nunzio delle cose, *al desiderio, alla speranza.* Dipintore sì vago, e instabile come lume, raggio sopra acqua corrente, ondeggiante, che va saltellando a destra a sinistra, a basso, e ad alto, che torna, e riede, come polvere agitata dal vento.

§. 2. affetto dell' animo inteso a che che sia. L. *cura.* S. v. cura §. 1.

§. 3. inquietudine d' animo. L. *anxietas. cura.* S. affanno. pena. sollecitudine. v. affanno.

* al, nel pensiero m' era caduto, questo pensiero m' andava per l' animo: seco rivolgea diversi pensieri: in te starà ogni pensiero di doversi disporre a lietamente vivere, rimuovere, disgombrare i nojosi pensieri dalla mente, dall' animo.

Succedendo l'un pensiero all' altro, e destandosi la innata concupiscenza della carne forti tentazioni mosse al cuore. qualunque volta meco pensando riguardo, che. darsi a pensare. andare, essere, stare sopra pensiero. *maniere significanti il pensare con dimostrarne segni esteriori d' animo sospeso, e perturbato.* pensare. ben sottilmente, discretamente, fieramente. mettere; porre in pensiero, *dar da pensare.* darsi, prendersi pensiero, affanno, pena pensatamente, *con avveduto pensiero.* sopra cotal pensiero tutta la notte dimorò. il pensiero della guerra abbandonato, allogare in alta parte i suoi pensieri, correre pensieri nell'animo, correre pensiero. carico di pensieri, colla fronte carica di pensieri. darsi a varj pensieri della sua futura vita. destarsi nella mente il pensiero. entrare in pensiero, essere in pensiero. il pensier fatto mandò ad esecuzione. fuori d' ogni suo pensiero, *inaspettatamente.* avendo molti pensieri avuti a trovar modo. ingombrare il cuore di pensieri. molti pensieri gli corsero per la mente. gli si mosse un pensiero alla mente. gravezza di pensieri. così mi ragionava alla mente un pensiero. pervenire d'uno in altro pensiero. romper nel mezzo tutti i pensieri. seguire l' effetto al pensiero. ad altro non poteva tenere il pensiero. star fermo in un pensiero. trar di pensiero, rimuovere l'animo da' pensieri, distornarlo, ritrarlo, disvilupparlo, discioglierlo, sgombrarlo, scaricarlo, rivolgerlo.

PENSIEROSO. pien di pensieri. L. *cogitabundus.* S. pensoso. cogitabondo. pien di un pensiero, *e* tutto in un pensiero. impensierito, pensivo *V. A.* che ha l'anima raccolta ad una cosa, la mente tutta intesa in un oggetto. l' animo di cui una cosa tien forte volta a se; *Dant. Purg.* 4. immerso in un pensiero. accigliato, fisso in gran pensiero: che sta impacciato in un pensiero. che dimora sopra un pensiero. in cui pensiero rampolla sovra pensiero. astratto. v. assorto.

Agg. sì, che l'uom opera, va, guarda ec. e non se n' accorga; *Dant.* per piacere nuovo, inusitato. per doglia.

PENSOSO. v. pensieroso.

PENTIMENTO. il pentirsi, e la pena, che si sente d' aver fatto, ò non fatto checchessia; ripentimento. L. *pœnitudo.* S. dolore. rimordimento. ripitro *A.* vedi penitenza, dolore §. 2.

* avere, mostrare, prendere, concepir pentimento, esser da pentimento tocco. preso di sue colpe.

Il re a tal novella fu il più tristo e 'l più dolente uomo del mondo. prese di ciò pentimento; e increscendogli forte della sciagura, nella quale vedea Daniel caduto, si rivolse a dover trovar via di salvarlo.

PENTIRE. *neut. pass.* mutarsi d' opinione, o di volontà con rammarico. L. *pœnitere.* S. affliggersi. prender ira contro se stesso, odio di se medesimo; del suo antico volere. ravvedersi, ricondursi a Dio, riconoscersi *e* riconoscere *i suoi errori ec.* conoscere il suo fallo non senza grandissime & amare punture d'animo. *Bocc. Nov.* 50. riconoscenza mordere il cuore. dolersi, rammaricarsi d' avere offeso ec. venire a mercé, alla mercè di chi fu offeso. chiedere pietà, mercé all'offeso, dell'offesa. espiar le pas-

sa-

sate, le commesse colpe col pianto, dispiacere a me *l'errore ec. e* dispiacere a se medesimo per *l'errore commesso.* vendicar col presente rammarico il suo fallire passato. rientrare dentro a se: in se stesso. rilevarsi, rivolgersi, convertirsi dal male, e rivolger l'animo dal male al bene. ravviarsi. riprendersi di *un fallo ec.* biasimare, condannar se stesso. ritrarsi dal *reo costume ec.* ripentirsi. emendarsi; *ed* emendare il fallire col dolore. compungersi. correggersi. sorgere, venire in penitenza, e a penitenza. venir pentimento *a me ec.* Donde delle cose dette subito pentimento mi venne, *Fiam.* 7. mutar animo, consiglio, volere. rimuovere da se il proponimento, di voler *fare ec.* E da se rimosso, di volere nella persona di lei incrudelire; *Nov.* 31. dolere *a me il fallo.* e dolersi del fallo, della vita passata, disvolvere le cose *amate ec.* voler esser digiuno di aver *detto, fatto ec. Padre perdona all'ignoranza mia,* ch'io vorrei del mio fallo esser digiuno. *Griffo Calv.* 2. 41.

Avv. di cuore. davvero. saldamente dandone manifesti segni col piangere. efficacemente. in tempo. per tempo. tardi. tosto. a forza. senza pro, di, e dell'aver fatto ec. quando non vale. vinto da vergogna; da vero conoscimento del suo errore. rimorso dalla sua colpa stessa. al primo avviso. alla prima chiamata. mettendosi alla mercè dell'offeso. dolorosamente. sì, per modo, che quel, che più piacque, or dispiace.

Simil. Qual viandante, che di notte cammina su l'orlo d'alto precipizio, nè se n'avvede, e pur gode di camminarvi, all' apparire del giorno poi del suo pericolo s'accorge. v. a penitente; e penitenza.

* *Dobbiam pentirci della diffidenza in Dio:* dobbiam concepir pentimento di questa diffidenza che in oltraggio torna di Dio; e poichè egli è sopra ogni credere mansueto e paziente, con sospiri caldi e fiduciale orazione chiamianne perdono: umiliamo al cospetto suo i nostri spiriti, e preghiamolo lacrimosi e dolenti, che usi con noi misericordia secondo il piacer suo: e siccome il nostro cuore si è nell'alterigia de' nemici nostri turbato, e per diffidenza smarrito, così al presente rechiamci a gloria l'umile debolezza nostra, che più belle potrà e più rilevate rendere le poderose opere della sua onnipotenza. prendiam pure lena e vigore sulla speranza del soccorso ec.

PENTITO. vedi ammendato, penitente.

PENURIA. mancanza di qualche cosa. L. *penuria.* S. scarsezza. bisogno. difetto. necessità. povertà. indigenza.

Agg. grave. estrema. miserabile. v. *e* bisogno.

PER *prep.* dinota cagion motiva di fare ec. L. *ob. propter.* S. a cagione; per cagione. per rispetto; risguardo, a risguardo, per amore. considerazione: conto. per conto di lei, e per vostro *me sentiva io doppio e gravissimo dolore. Bemb. lett.* 2.

PERCHE'. §. 1. particella interrogativa. L. *quare.* S. per qual cosa. per qual cagione. onde. a qual fine. come, *interrogando; Come non fai tu festa?* Come *nol chiami tu?* a che, A che *tanti pensieri?* a che effetto, che *avv.* Che *non rispondi reo uomo? Nov.* 6.

§. 2. particella, che rende ragion del detto. L. *quoniam.* S. perciocchè. imperciocchè. poichè. posciachè. conciossiachè. perocchè. che. mercecchè. conciossiacosachè. quando *(usato in questa signific. spesso dall' Ar.)* comechè. dove, *Ponete mente a' Baroncj, ed agli altri uomini;* dove *voi tutti gli altri vedrete co' visi ben composti ec. Nov.* ..... vedi poichè §. 2.

PERCIO'. imperciò: particella, che serve a render ragione. L. *idcirco: ideo.* S. però. per questo: per quello: per questa; per quella cagione, ragione, quindi. Quindi *parliamo,* e quindi *vidiam noi. D. Purg.* 25. quinci. di quinci. onde. laonde; *favola fui gran tempo,* onde *sovente ec. Petr. Son.* 1. di che. *vide le finestre e le porte, ed ogni cosa serrata,* di che *egli dubitò forte, che morta non fosse. Bocc. Nov.* 17. perchè. Perchè d'ogni mio mal te solo incolpo, *Petr. Son.* 234. pertanto *io il vò sapere. Pe. t.* 2. & *Essendogli nel pensier caduto di dovere le giovanette al padre torre,* & *il suo amore, e la sua intenzione fe manifesta al Conte Guido. Bocc. N.* 96. sì: *E dicovi ancora così, che se altro non vi facesse voler bene,* sì *vi vo' bene, perchè ec. Bocc. N.* 79. *vale* perciò, per questo *vi vo' bene.*

PERCOSSA. battitura, o colpo, che si dà, o tocca per lo più senza ferita. L. *ictus.* S. busse. botta. colpo. picchiata. picchio. percuotimento. tale. tante; *Gli darei tale nelle calcagna ec. Nov.* 73. mazzata. bastonata. (colpo di mazza, di bastone) v. battimento.

Agg. grave. piena. forte.

PERCUOTERE, dar percossa. L. *percutere.* S. battere. rifrustare. dar colpi. fiedere *P.* martellare. picchiare. v. battere.

Agg. forte. leggermente della sfera: *Così dicendo* il percosse un Demonio della sua scuriada *ec. D. Inf.* 18. con tutta, di tutta sua forza.

* La nostra nave non sdrucita percossa a certe piaggie. per forza di questo vento la nave percosse in una secca, e tutta s'aperse. *si dice anche* rompere. percossa d'onde, di scogli. *metaf.* l'animo da dolore, da trista novella percosso ec.

PERDERE. §. 1. rimaner privo d'alcuna cosa già posseduta. L. *perdere.* S. restar senza. smarrire. far perdita, jattura. cadere *del regno ec.*

Agg. infelicemente. per grande sventura. perseguitato dalla mala fortuna. per propria colpa. nulla giovando industrie. per debolezza. per inavvertenza. per poca cura. irrecuperabilmente.

§. 2. gettar via. L. *consumare.* S. consumare. scialacquare. dissipare dar fondo. mandar male. gettare *semplicemente; e* gettar a piene mani. bruttare. prodigalizzare. struggere. sprecare. far dispendio. sparnazzare. versare. spendere. donare senza misura, senz'ordine.

Avv. alla cieca, alla peggio. ridendosene. senza curarsene. follemente. imprudentemente: sconsigliatamente. come fosse non guadagnate. in picciol tempo *gran somma ec.* con dismisurato spendere. disutilmente. irrecuperabilmente. vie peggio, che se gettasse nel fuoco.

§. 3. contrario di guadagnare. v. scapitare.

§. 4. contrario di vincere: dicesi di qualunque cosa, che facciasi a concorrenza; *per la battaglia: nel giuoco ec.* L. *perdere.* S. restar perdente. andar di sotto. andar col peggio, *e* colla peggio. averne la peggiore, il peggio. rimanere *sconfitto ec.*

Agg. nel giuoco; in giuocare; in giuocando. e giuocando.

* Co' danari avresti ancor la persona perduto, *la vita.* ma poichè nel misero corpo le perdute forze tornate furono. giovane di perduta vita, speranza *dissoluta.* perdere il cibo e 'l sonno, *l'appetito ec.* Iddio ha perduta e distrutta la memoria degli uomini superbi. perdimento d'anime, di tutti i beni. piangere per perduto *perito.* perduto delle braccia, gambe, vista, occhi ec. *storpiato, rattratto ec.*

PERDITA. il perdere. L. *amissio.* S. perdimento. danno. rovina. jattura. scapito, e discapito. disavanzo. dispendio.

Agg. lagrimevole. irreparabile. dolorosa. grande. leggiera. di molta importanza. acerba. grave. da piagnersi lungo tempo. molesta. dannosissima. agevole a ripararsi. di riparazione difficile.

PERDIZIONE. v. dannazione. §. 2.

PERDONANZA. remission dell'offesa ricevuta, o della pena, che si merita il delinquente per la colpa. L. *venia.* S. condonazione, rilassazione. remissione. assoluzione. perdono. mercè. grazia. propiziazione. remissione.

Agg. implorata. non meritata, conceduta di buon grado; al pregar primo. piena. ampia. in grazia di ..... graziosa; gratuita.

PERDONARE. dar perdonanza. L. *parcere.* S. condonare, rimettere la

colpa, la pena, *il bando ec. l'ingiuria ec. e* rimettere nella sua grazia, nell' antica amicizia. dimettere. assolvere abbracciare amorevolmente. accogliere benignamente. porre in dimenticanza le cose andate. scordarsi affatto delle offese. cancellar ogni memoria d'offesa. donar mercede. fare grazia. fare perdono; perdonanza. conceder perdono. risparmiarla ad uno, *che è*, non vendicarsi. dar pace, e dar la pace. passarsi mansuetamente d'un torto ricevuto ec. rilasciar *l' offese*. rendere la grazia sua ad *uno*; *e* fare grazia *ad alcuno*, aver misericordia di *uno*. lasciar impunita l'offesa fatta da *uno*. operare misericordia verso *uno*. *Bocc. N. 6.* togliere ogni affetto, desiderio ec. di vendetta, ogni ruginuzza dal cuore ec.

Avv. appieno. di cuore. sinceramente. graziosamente. volentieri. liberamente. di leggieri. per amor di... in grazia di... facilmente tutte le offese; tutto; *ma* tutto il ti perdono, *Bocc. Fiam. 4.* di un oltraggio *ec. Io vi prego, che voi* mi perdoniate di ciò ch' io domenica vi dissi ec. *Bocc. N. 32.*

* Ad ogni uom cristiano è richiesto l'usare co' nemici temperati modi, e maniere piacevoli.

Non per cruccio, nè per vendetta, che de' nemici prender volesse, ma per farli della lor follia ricredere, con mal viso gli accolse.

PERDONO. v. perdonanza.

* Chiamare al ciel perdono, chieder perdono, supplicare, pregare di perdono. umilmente d'ogni oltraggio passato dimandò perdonanza.

§. 2. indulgenza. dato a vedere al padre che andava alla perdonanza a San Gallo. ogni prima domenica del mese vanno a San Gallo e uomini, e donne in compagnia a diletto più che a perdonanza.

PERDURRE. v. condurre.

PERDUTAMENTE. §. 1. in modo, con modo, a modo, qual persona di costumi, di vita discola, dissoluta, licenziosa. L. *perdite; licenter.* S. discolamente. disviatamente. licenziosamente. scapestratamente: alla scapestrata. disfrenatamente; effrenatamente; sfrenatamente; alla sfrenata. v. disonestamente.

§. 2. a modo di chi opera oltre i termini del convenevole, fuor di ragione, di regola. L. *effuse: immodice.* S. smoderatamente. stemperatamente. v. abbandonatamente: eccedentemente: rottamente: disordinatamente.

PERDUTO. v. dissoluto.

PERFETTAMENTE. con perfezione. L. *perfecte.* S. compiutamente. si appunto senza alcuna cosa mancarne. *Bocc. Nov. 8. Gior. 9.* a pieno. interamente. per eccellenza *avv.* di tutto punto. finamente. v. eccellentemente, ottimamente, affatto.

PERFETTO. ciò che non abbisogna, che nulla gli si aggiunga per esser tale, quale conviensi. L. *perfectus.* S. intero. compiuto. fino. finito. buono. in sommo grado; in sommo, *e semplicemente* buono. ottimo. affinato; raffinato, squisito. eletto. giunto al sommo. specchiato. consumato. v. eccellente.

Avv. eccellentemente. assolutamente d'ogni parte.

PERFEZIONARE. ridur a perfezione. L. *perficere.* S. compiere. finire. consumare. raffinare, *e* raffinire: affinare, e affinire. condurre, perdurre, recare al sommo. dare l'ultima mano. limare. purificare. rettificare.

PERFEZIONE. astratto di perfetto. perfetto *sost.* L. *perfectio.* S. compimento. squisitezza. finezza. raffinatezza. affinamento, raffinimento. sceltezza. interezza. totalità *di bontà* il termine ultimo. il sommo; il sommo grado. v. eccellenza. Pervenire a perfezione. condurre, recare a perfezione. guidare, indirizzare alla perfezione. con infiammati passi poggiare all'erta della perfezione cristiana, venir meno, e mancare nell' aspro sentiero della spiritual perfezione. incespare, traviare, fallire il piede, *hanno rapporto alla stessa met.*

PERFIDIA. mancanza di fede. L. *perfidia.* S. disleltà. malvagità. infedeltà. tradimento. fellonia. v. tradimento.

PERFIDIARE. non voler cedere alla verità. L. *obstinari.* v. ostinare.

PERFIDIOSO. v. ostinato.

PERFIDO. mancante di fede. L. *perfidus.* S. infedele. disleale. traditore. fellone. mancator di parola. malvagio, infido. ingannatore. fallace. falso.

Agg. empio. spergiuro. odiato. fuggito.

PERICOLARE. trovarsi in pericolo. L. *periclitari.* S. andar a rischio. correre, venir in pericolo. star a pericolo *di perdere ec.* essere a strano, a male. a dubbioso passo, punto, porto, termine, partito; essere a mal punto andarvi *semplicemente ; Come forse sì folle* andandovi *la vita ec. Bocc. Nov. 88.* portar pericolo, risico di cadere, di morire ec. avervi a *morire ec. Quel di Marfisa* v' ebbe a *rimanere : Ar.* esser in bocca *alla morte ec.* essere a un pericolo, e a pericolo di *morire ec.* portarsi dubbio *della vita, dell'onore ec. Dove si perde l'arme, e la gonnella,* e de la vita gran dubbio si porta; *Ar. c. 22. St. 58.* stare per *cadere ec.* esser per *affogare, cadere, morire ec.* esser vicino a *cadere ec.*

Avv. manifestamente, gravemente. v. *agg.* a pericolo.

PERICOLO, e periglio, male, e rovina soprastante. L. *periculum.* S. danno. punto *semplicemente*, e mal punto. male. rischio. cimento. stretto *sost.* ripentaglio, passo. zara. mala ventura; *Scampa* dalla mala ventura. partito. *Riguardando* a che partito *tu ponesti l'anima mia; Nov. 87.* forse, *onde porre la vita ec.* in forse. inciampo. dubbio; Parendogli *quivi non meno in* dubbio *della vita sua, che indarno dimorare : Bocc. N. 13.*

Agg. grave. grande. mortale. imminente. difficile a fuggire. dubbioso. inevitabile. certo. lontano. tremendo. alto: *cioè* grave: *Dant. Inf. 8. Più di sette volte m' hai sicurtà renduta, e tratta d'*alto periglio. strabocchevole. non antiveduto, non pensato. corso; incorso. schivato; fuggito.

* Correre, passare, portar pericolo. cadere, venire in pericolo. stare, essere, esporsi a pericolo. incappare, abbattersi, e incontrarsi, inviluppparsi ne' pericoli, ne' risichi, ne' cimenti. porre, mettere, cader in pericolo. scansar de' pericoli. soggiacere a pericoli. trarre, uscir di pericolo.

PERICOLOSO. periglioso: pien di pericolo. inducente in pericolo. L. *periculosus.* S. risicoso. rischievole, *e* rischioso. dubbioso. arto. *D.* zaroso. di riscnio. che dà appreensione. mette in timore, in appreensione. grave. geloso. stretto. strano.

PERIRE. §. 1. v. mancare §. 2.

§. 2. v. morire.

PERITO. che ha perizia. L. *peritus.* S. pratico. esperto. esercitato. intendente. maestro. scaltrito dell' arti ec. che ben sa come faccia, abbia a farsi ec. v. esperto.

PERIZIA. sapere acquistato coll' uso. L. *peritia.* S. esperienza. pratica. scienza. intendere *nome.* maestria. conoscimento. v. *esperienza :* dottrina.

Agg. molta. acquistata con frequente esercizio.

PERLA. gioja nota. L. *unio.* S. v. margarita.

Agg. fina. candida. rilucente. rotonda. pesante. grossa. pulita. preziosa. orientale. gentile. liscia. torbidiccia, e livida: *Dav. Vit. Agric.* grave. formata in tempo di ciel sereno, tranquillo. pura. rara. fosca. macchiata. pellegrina. scaramazza, *cioè* non ben tonda.

PER L' AVVENIRE. v. in avvenire.

PER LO CONTRARIO. per contrario: per l'opposto: all' incontro. v. contra.

PER LO PIU'. il più delle volte. v. comunalmente §. 1.

PERMALOSO, che si prende a male facilmente detti, atti ec. altrui. L. *indignans.* S. schifo. sdegnosetto. tenero. v. fastidioso: dispettoso.

PERMANENTE. permanenza. v. durabile. durata.

PERMISSIONE. il permettere. L. *permissio.* S. licenza. facoltà. concedimento. libertà. arbitrio.

Agg.

Agg. ampia. libera. piena. ristretta sotto condizione data. benigna.

PERMETTERE. lasciar fare. L. *permittere*. S. sofferire che uno *stia*, *vada*, *faccia ec.* dare facoltà, licenza, arbitrio di *fare ec.* dare luogo (*v. comodità: opportunità*) dare *semplicemente*. tener occhio; *che è* far vista di non vedere; *Diz. Cat. pag.* CXLVI. chiuder l' occhio. condiscendere. accomodarsi *al genio ec.* comportare. secondare. lasciar libertà. metter in libertà di *fare ec.* mettere in balìa, in podestà *uno di fare ec.* sostenere. *Il quale dopo questo partire volendosi* (*la finta sorella*) in niuna guisa il sostenne: *Bocc. Nov.* 5. consentire, che altri *faccia ec. e* consentire una cosa: Or già Dio, e natura nol consenta: *Petr. Son.* 214. *e* consentire ad una cosa: *Convien ch' altri la segua*, *e* mal suo grado. A la sua lunga e mia morte consenta (*la mente*) *Petr. Son.* 146. lasciare *semplicemente*. dispensare con uno, che *faccia*, che *possa fare ec.* concedere. contentarsi; esser contento *che ec.* portarsi in modo, che per lui ec. non stia, non rimanga, *che si faccia ec.* non opporsi, non vietare. rimettere nel' arbitrio di uno lo *stare*, *l' andare ec.*

Avv. benignamente. spontaneamente. così pregato. mal volentieri. ad istanza di .... per sua bontà, cortesia, una cosa, *e di fare una cosa.*

PERMUTARE, mutare. v. cambiare.

PERMUTAZIONE. v. cambiamento §. 1. *e* 2.

PERNIZIOSO. di danno. L. *perniciosus*. v. dannoso.

PERPETUAMENTE. perpetualmente: con perpetuità; in perpetuo. L. *perpetuo*. S. continuamente. sempre. mentre il mondo durar dee. mai sempre. incessantemente. incessabilmente. del continuo. v. perpetuo.

PERPETUO. propriamente, che ha principio, e non fine. *Qui* che dura lungo tempo. S. durabile. perdurabile. stabile. fermo. diuturno. di lunga durata. durevole, conservevole. fisso. saldo. impermutabile. invariabile. indeficiente. interminato. permanente.

PERSECUTORE. che perseguita. L. *persecutor*. S. infestatore. molestatore. tribolatore. stimolo; infestazione di *uno ec.* v. avversario.

PERSECUZIONE. il perseguitare; perseguitamento, perseguitato *nome cose*. L. *persecutio*. S. vessazione. molestia. travaglio. combattimento. ostilità. infestazione. v. contrarietà.

Agg. lunga. ostinata. dura. crudele. acerba. infesta. mortale. tirannica. implacabile. rigida. continua. rabbiosa.

PERSEGUITARE. cercar di nuocere altrui con fatti, o con parole. L. *persequi*. S. perseguire. infestare. molestare. vessare. conturbare, *e* turbare. non lasciar aver pace. fatigare. tribolare *uno*. combattere. esagitare. inquietare. far persecuzione *ad uno*. non restar di recar *noia ec.* dar la caccia. dar persecuzione. dar pena, passione, molestia, briga. pigliar di mira *uno ec.*

Agg. come antico, mortal nemico; da mortal nemico: a morte. rabbiosamente. con ismania. inimichevolmente. con tutta la forza. con ogni odio. come se avesse bandita guerra contro. v. *agg.* a persecuzione.

PERSEVERANTE, che persevera. v. costante.

PERSEVERANZA. virtù, che fa l' uomo permanente in bene operare. L. *perseverantia*. v. costanza.

PERSEVERARE. continuare in un costume: non muoversi da un parere, da un' opinione ec. L. *perseverare*. S. persistere. rimanere, *e* rimanersi. stare, *e* starsi in *un modo d' essere ec. e* starvisi: *e così* nella sua grossezza si rimase (la Cesta) ed ancor vi si sta: *Bocc. Nov.* 8. *Gior.* 96. durare. seguire. proseguire; proseguitare, *in d' A.* permanere. restare, *e* restarsi. conservare, serbare, tenere la maniera, il costume ec. star fisso. non lasciare *sua uso ec.* non rimoversi *dalla sua credenza ec.* mantenere *un costume*, *e* mantenersi in .... star fermo in ....

Avv costantemente. lungamente. ostinatamente. nell' amore ec. nello spendere. *e attivamente* perseverare una cosa perseverare la battaglia. *Guid. Giudice.* ben tre anni. per lungo tempo. con fermezza d' animo. senza restare.

* Continuare nell' intrapreso tenore di conversare modesto, e di vivere ben composto.

PERSISTERE. v. perseverare.

PERSONA. *vale* uomo, e donna. L. *persona*. S. testa: *Si levò una tramontana pericolosa, che nelle secche di Barberia le percosse, nè vi rimase* testa: *Bocc. Nov.* 99. v. uomo.

* *Presa la corporal presenza*, che starò io qui a rammemorare la eccellente sua beltà, la sua gran presenza, degna veramente d' imperio, la maestà del volto, e del sembiante, con soavi maniere atteggiata, la leggiadria del portamento, e la decenza del suo tratto?

* Non v' è persona del mondo, la quale ec. discreta e costumata persona ec. pulito, assettato, ben disposto, piccolo, grande, bello, leggiadro della persona, *vita*, *presenza*, *aspetto*. male in ordine della persona, *ammalato*, *di mala cera* patiuto e rattratto tutto della persona. egli n' è per perdere i denari e la persona, *la vita*, campami la persona, che io ne sono in pericolo. non v' andava persona; persona non se n' avvide. senza dir niente a persona. andando innanzi a guardare, se persona venisse. visitare personalmente.

PERSPICACITA'. v. ingegno.

PERSUADERE. §. 1. *att.* indurre con parole altri a credere, o a fare che che sia. L. *persuadere*. S. *comuni. d' indurre a fare, e a credere.* muovere. prendere con parole; *e assolutamente* prendere. piegare. vincere. disporre a *fare ec.*

§. 2. *Propri d' indurre a credere.* dar ad intendere: *E appresso le* diede ad intendere *che quel servigio, che più si potea fare ec. Nov.* 31. far credere, e fare a credere: E fanno a credere, *che da purità d' animo proceda ec. Nov.* 10. le parole, le ragioni ec. far effetto. dar a vedere: *Con lui si fu accompagnato* dandoli a vedere, *che esso veniva verso l' Italia: Nov.* 91. mettere nel capo: *Avanti, ch' egli risvesse*, l' ebbe nel capo messo, *che fosse ben fatto: Nov.* 28. condurre, trarre *uno ec.* nella sua opinione. trarre a credere. rendere persuaso. le ragioni, gli argomenti ec. acquistar fede al *detto*, all' *asserto ec.* *Rimbomba il suon de' miei gravi* sospiri, ch' acquistan fede a la penosa vita; *cioè*, persuadono, fanno credere, che la vita è penosa: *Petr. Canz.* 4. dare *transitiva* credenza ad uno di una cosa: *E per* darle di ciò più intera credenza, *ciò che fatto avea le raccomandò: Bocc. Nov.* 17. *vale* persuaderla, indurla a credere *ec.* le parole. fare frutto.

Agg. con buone ragioni; con argomenti chiarissimi; con salde dottrine; con autorità irrefragabili. con ingegno. con poche *assolutamente*, *cioè parole ec.*

§. 3. *Propri d' indurre a fare.* commuovere. piegare. mettere in cuore *una cosa* ad uno. mettere uno in volontà *di fare ec.* porre volontà ad uno *di fare ec. Venne la madre*, e volontà le pose *di non lasciar, che il Cavalier morisse: Ar.* recare uno a fare: a tanto, che faccia: *Me pure come molto avveduto* recò a tanto *Ferondo: Nov.* 28. volgere, condurre a fare. disporre. svoltare: *Ed è impossibile, chi dura ad amarle, A. qualche pò d' amor non* isvoltarle: *Buon.* trarre, rapire il volere altrui. accender uno al suo proponimento, al suo intento; *Avendogli prima con molte parole* al suo proponimento accesi; *Bocc. in Cimone.* convertire; Parendogliele aver già *mezza* convertita; *Bocc. Nov.* 28. far *lasciare, eleggere, imprendere ec.* mettere *desiderio di salvarsi ec.* in uno; *In lui e' ingegna* di mettere tenerezza del tuo onore: *Bocc. Nov.* 77. tenere il freno delle voglie, delle inclinazioni altrui. guadagnar l' animo. impadronirsi del volere altrui. stringere, *Voi mi* strignete *a cosa, ch' io avea disposto di non far mai; Nov. ult.* espugnare la volontà altrui. trarre, tirar uno dalla sua,

Agg. in guisa, che sforza e piace, recando ragioni condite con cortesia. dolcemente. a poco a poco. facendo conoscer il meglio ornatamente parlando. a forza di ragioni, di lusinghe ec. tra con lusinghe, e con preghi. con belle, colorate ragioni. con doni, promesse. efficacemente. dopo lungo discorso. lusingando. uno a dover (*ripieno*) fare: e uno a fare; e persuadere uno, *che faccia*, e ad uno. mosso da interesse proprio, da carità. v. eloquenza.

§. 4. *neut. pass.* v. stimare §. 1. immaginare §. 1. credere §. 2. confidare §. 3.

PERSUASIONE. il persuadere. suasione. L. *persuasio*. S. esortazione. conforto. stimolo. sprone. v. incitamento: insinuazione.

PERSUASO. *add.* di persuadere; mosso a credere, a fare. S. impressionato. vinto; convinto. indotto, ridotto ad acconsentire, a non saper contraddire. capace; e reso, rimaso capace; che va capace: v. persuadere.

Agg. da evidente ragione; da chiarissimi, convincentissimi argomenti. appieno. di forte eloquenza.

PERSUASORE. suasore; che persuade. L. *suasor*. S. esortatore. confortatore. sollicitatore. istigatore. v. incitatore.

Agg. efficace. eloquente. saggio. v. a persuadere.

PERTINACE. fermo nel conceputo parere. L. *pertinax*. v. ostinato.

* Per la quale l'uomo sta pertinacemente nell'ostinato errore, più pertinacemente tenuero fermo quello che aveano incominciato.

PERTINACIA. v. ostinazione.

PERTUGIO. apritura non molto grande. L. *rima*. S. fesso. foro. buco. fenditura. spiraglio. sdrucito *sost.* trafoto. v. apertura.

* ad un piccol pertugio pose l'occhio. con voce sommessa da un pertugietto il chiamò.

PERTURBARE. scompigliare. v. turbare.

PERTURBATORE. che perturba. v. turbatore.

PERTURBAZIONE. commovimento d'animo. L. *perturbatio*. S. turbazione. agitazione. alterazione. disturbo. scompiglio. confusione. tempesta. turbamento; perturbamento. v. passione: turbazione.

Agg. strana. grave. improvvisa. v. a passione.

PER TUTTO. per ogni luogo. L. *ubique*. S. da per tutto. in ogni parte. per ogni parte. per, in tutti i luoghi. d'una parte e d'altra. d'ogni intorno.

PERVERSITA'. *astratto di perverso*. L. *perversitas*. S. malizia. malvagità. v. cattivezza.

PERVERSO. v. cattivo: peccatore.

* intendimento, desiderio, volontà perversa. perversità di stagione. pervertire l'ordine della carità. *ma mutato tutto che traggono loro forza dal latino pervertere voltare sottosopra, e disporre a rovescio contra il diritto e naturale ordine*.

PERVERTIRE. commuovere, corrompere, traviare. Quantunque l'uomo con volontà ben disposta i suoi passi dirizzi nella via della virtù, gli si fa tuttavia incontro l'infernale nemico, e con grandissima forza il travia dall'intrapreso diritto cammino.

PESANTE. v. grave.

PESARE. §. 1. gravitare; esercitare il momento che hanno le cose gravi d'andar in giù. L. *gravitare*. *Qui preso in riguardo* di cosa, che col suo peso graviti addosso ad un'altra. L. *gravare*. v. aggravare.

§. 2. tener sospeso checchessia sopra di se, o attaccato a bilancia, o stadera per saperne la gravezza. L. *pendere*. S. bilanciare: esaminare, conoscere, esplorare il peso d'una cosa con bilancia ec. librare.

Avv. esattamente. minutamente. giustamente. ad oncia ad oncia.

* *metaf.* rispose che ciò gli pesava forte, *gli dispiaceva, rincresceva*, e non gli pesa del male, che ella vede. uom pesato, *maturo, grave, prudente*.

PESATAMENTE. con considerazione. ponderatamente. v. consideratamente.

PESCE. nome generale di tutti gli animali, che nascono, e vivono nell'acqua. L. *piscis*.

Agg. scaglioso. squamoso. molle. minuto. quisquiglia dei fossati, delle paludi. *Segner. Pr. 6.* veloce. muto. incauto. ingordo. marino. di lago. di fiume. guizzante.

PESO. §. 1. il pesare. v. gravezza §. 1.

§. 2. la cosa, che ha gravezza. L. *onus*. S. carico. fascio. soma. pondo *V. L.* carica. incarico. salma *P.*

Agg. grave. importabile. incomportabile. eccedente le forze.

* *metaf.* gran peso mi resta. importabile peso, e non da' miei omeri. portare, ricevere, sostenere il peso.

PESSIMO. *superlat. di malvagio*. L. *pessimus*. S. cattivissimo. il peggiore, che mai fosse, che mai nascesse. malvagissimo. v. cattivo §. 3. scellerato.

PESTARE. ammaccar una cosa percuotendola. L. *pinsere*. S. frangere, e infrangere. tritare. rompere; acciaccare. soppestare. macerare. v. rompere.

PESTE. mal contagioso, o quel che nasce da infezion d'aria. L. *pestis*. S. pestilenza. contagio. aere infetto. infezione. alito pestifero. veleno. mortalità. morbo. lue. *V. L. usata dall'Ariost.*

Agg. mortale. improvvisa. acerba. grave. senza rimedio. maligna. rea. mortifera. contagiosa. crudele. che d'uno in altro luogo passa senza rimedio. miserabilmente passa d'una in altra città, d'una in altra casa. che s'avventa non altrimenti che faccia il fuoco ad esca, a paglia, quando molto gli è avvicinata. universalmente dannosa. cagionata da estrema carestia. incominciata poco prima ne' vicini paesi. da giusta ira di Dio a nostra correzione mandata. a rimedio di cui non vale alcun senno, nè umano provvedimento.

* *La peste ha tolto di vita gran gente*. O quanti gran palagi, quante belle case, quante nobili abitazioni per addietro di famiglie piene, di padroni, e di signore, in fino al minimo fante rimasero vote. o quante memorabili schiatte, quante amplissime eredità, quante famose ricchezze si videro senza successor debito rimanere. quanti valorosi uomini, quante belle donne, quanti leggiadri giovani, i quali non che altri, ma Galeno ancora, Ippocrate ed Esculapio avriano giudicato sanissimi, la mattina desinarono co' lor parenti, compagni ed amici, che poi la sera vegnente appresso nell'altro mondo cenarono co' loro trapassati congiunti.

* Di tanta efficacia fu la qualità della pestilenza nell'appiccarsi dall'uno all'altro, che ec. cominciò a montare la ferocità della peste. quasi sempre dopo la fame si è veduta assalirci la peste. Ahi con che spavento questo furioso morbo, quasi folgore per l'Italia scorrendo, ed in questa terra e in quella lungamente posandosi ha innumerabili uomini miseramente estinti. Non il padre ha il figliuolo ajutato, non il figliuolo il padre; l'un fratello ha l'altro fuggito; il marito ha la moglie, e la moglie il marito schifato: e quello, che più apprezzare si dee, si è per questa più volte veduto lo strettissimo nodo dell'amore rompersi, e la santissima legge dell'amicizia troncarsi.

Venuta in quella contrada una pestilenziosa mortalità quasi la metà della gente di quella se ne portò.

PESTIFERO. che apporta peste. L. *pestifer*. S. pestilente. pestilenziale. contagioso. mortifero. velenoso. pestilenzioso.

PETTO. la parte dinanzi dell'animale dalla fontanella della gola a quella dello stomaco. L. *pectus*. S. seno. grembo. costato. stomaco.

Agg. molle. tenero. candido.

* *metaf.* casti petti. contristare i petti, *gli animi*. destarsi pensier nel petto. entrase nel petto spirito di gelosia. maturo petto. percuotersi il petto *per pentimento*. chiuder in petto *celare*. volgersi nuove cose per lo petto. Fu aspra battaglia a petto a pet-

petto, corpo a corpo. a petto, a fronte. all'incontro. in paragone. come gali tronfi colla testa levata pettoruti procedono.

PEZZA. pezzetta. pezzuolo; poco di pannicello: pezzo. L. *panniculus*. S. fascetta. striscia. taglio. ritaglio. scampolo. brandello. tagliuolo. tritolo. scamuzzolo.

Agg. piccola di lino ec. logora.

* *metaf. tempo.* egli è gran pezza, e buona pezza, che a te venuto sarei. stette gran pezza senza sapere che farsi.

PEZZENTE. mendicante; *quasi vestito* d'abito fatto di pezze. v. mendico.

PEZZO. parte di cosa soda. L. *frustum*. S. pezzuolo. frusto. frammento. gherone. brandello; brano: *brandone.

P I

PIACERE. *verbo*. esser grato. L. *placere*. S. aggradire. dilettare. talentare, *e* attalentare: *Me non, cui la battaglia più* talenta; *Ar.* tornare a piacere: *Bemb. let.* 7. toccare il cuore. esser all'animo. dare per lo desio. confarsi, convenire al desio, esser a grado. ricever *uno* piacere di *una cosa*. appagare. porger allegrezza, festa, diletto (*v. piacere sost.*) saper buona una cosa *a me*. esser cara *una cosa*; ed esser avuto caro, *e si ancora perchè vi sia* più caro avuto: *Bocc. Proem.* aggustare a *me ec.* una cosa. quadrare. andar all'animo, a sangue, a cuore, *e* al cuore; a gusto; a grado: genio. dar nel genio. andare *semplicemente*. *Questa cosa* mi va. venir a grado; in grado, in piacere *una cosa a me*. cavare il cuore una cosa *a me ec. Davanz.* accuorare. giovare: Egli mi giova *molto*, *quando un savio uomo ec. Bocc. N.* 65. esser a me una cosa di piacere; *e* essere a me una cosa piacere, gioja ec. sentir piacere *di una cosa*. pigliar l'animo una cosa a me: Così ei pigliano l'animo le vezzose parole *di Perottino ec. Bem. As.* 1. accostarsi a *me* una cosa ec. *Se Dio mi dia bene*, *che* cotesta ragione molto mi s'accosta. *Franc. Sacch. N.* 191.

Agg. forte. maravigliosamente. fuor di modo. sommamente. interamente. una cosa sopra l'altre: Pur una sopra l'altre negli piacque: *Nov.* 88. quinto mai alcun'altra cosa piacesse.

PIACERE. §. 1. *sost.* giocondità d'animo nata da occasione di ben presente. L. *voluptas*. S. diletto. gioja. compiacenza. compiacimento. dilettazione. giubilo. dilettanza, *usato dal Davanz. ma sa d'A.* consolazione, festa. piacevolezza. vaghezza: Il giovane prendendo *vaghezza* di veder pescare ec. *Gio. Vill.* dolcezza. allegrezza.

Agg. fallace. falso. vano. lusinghiero. rato. passaggiero. dannoso. terreno. presto al partire, al tornar tardo: instabile. soave. grato. amabile. infinito: maraviglioso, possente a far dimenticare ogni noja, ogni dolore, ogni passata fatica. che per lungo uso increscer, annoja; per lungo uso non men diletta, non per le. che acqueta tutte le voglie *Dant. Sim. di piacer terreno.* Quasi gemma falsa; fiore caduco. Spina, che ha un po' di verde; che fugge qual strale scoccato da arco fortemente teso. Mandragola, che col soverchio odore aggrava, e toglie la vita. Mare, la cui tranquillità di leggieri si cangia in tempesta. Lume, che moderato ricrea, soverchio abbaglia, ed accieca. Vischio, che prende. riposo, che rinnova il vigore agli spiriti lassi; come dolce placido sonno, *detto di piacere onesto*, per cui quando e' sia onesto, e moderatamente preso, l'animo sì come chi posando in suo viaggio vigor racquista, e in ritardar s'avanza: *Casa S.* 9.

* Degli onesti piaceri poi, che il luogo ci concede e la stagione, quella parte ne prenderemo, che a' giovani costumati, ed alle belle arti intesi convenevole sia, cosicchè sieno a ricreare l'animo dirizzati, non a discioglierlo, e con troppa licenza disviarlo.

* Prendere, pigliare, procacciarsi i piaceri. io poteva ad ogni suo piacere parlare. di ben piacere n'avea la mente accesa. con suo non piccol piacere. deh fosse in piacer di Dio che. fare suo il piacere altrui, l'altrui volontà. dal tuo piacere non intendo di dipartirmi. nel piacere occupato. rimettere nell'altrui piacere, *arbitrio*. ricever piacere. riempiere di piacere. trar piacere. venire in piacere; *in grado*. dal piacere vinto.

§. 2. v. piacimento §. 2.

PIACEVOLE. §. 1. contrario di dispettoso. L. *comis*. S. gentile. gioviale. di maniere care, graziose. affabile. garbato. trattabile. umano. dengnevole. che è alla mano. cortese. grato di costumi, di tratti; per costumi. benigno. di buon'aria. caro: da tenersi caro. v. affabile.

§. 2. cosa, che apporta piacere. v. dilettevole.

PIACEVOLEZZA. *astratto di piacevole: nel signif. del* §. 2. L. *comitas*. S. affabilità: cortesia; benignità. gentilezza. v. cortesia: affabilità.

PIACEVOLMENTE. con piacevolezza. L. *comiter*. S. placidamente. mitemente. domesticamente. graziosamente. alla cortese. mollemente. dolcemente. benignamente. con gentilezza. affabilità. v. cortesemente. benignamente.

PIACIMENTO. §. 1. v. piacere; diletto.

§. 2. voglia: arbitrio. L. *arbitratus*. S. volontà. beneplacito. piacere. posta; *E con lei poi ti starai, e a* tua posta *ti potrai partire*. *Boccaccio Nov.* 81. senno; *Odo cantar l'usignuolo* a suo senno. *Bocc. Nov.* 44. volere. talento. v. voglia.

PIAGA. disgiungimento di carne fatto per corrodimento, o per ferite. L. *ulcus*. S. ferita. ulcera.

Agg. mortale. orribile a riguardare. aperta. inasprita; incrudelita. profonda. larga. dolorosa. putrida. fetida. verminosa. recente. incurabile. invecchiata che rigiglia, *cioè* rifà marcia e puzza ove parea guarita.

PIAGARE. impiagare; far piaga. L. *ulcerare*. S. ulcerare *V. L.* far ferite, stracciar le carni. v. ferire.

Avv. da capo a piè. crudelmente. fieramente. barbaramente. mortalmente. d'una gran percossa.

PIAGATO. che ha piaghe. L. *ulcerosus*. S. ferito. stracciato. ulceroso: ulcerato. *V.V. L. L.*

PIAGGIA. propriamente salita di monte, poco repente. v. erta.

PIAGNERE, *e* piangere. mandar fuori per gli occhi le lagrime. L. *flere*. S. lagrimare. spandere, gettare, versar lagrime. mandar lagrime. far pianto: far duolo. fecero tutti il maggior pianto del mondo; *Nov.* 79. *Truovan tre donne*, Che fanno duolo *assai strano in arnese*. *Ar.* 37. sparger lagrime a mille a mille *Petr.* piovere ad uno lagrime dagli occhi: stare in lagrime, metter guai. allargar il freno al pianto. consumarsi piangendo. bagnar di lagrime il volto. sfogare il dolore col pianto. levare il pianto. dare tributi di lagrime. *e semplicemente* dar lagrime; fondere, spandere a goccia per gli occhi il male, il dolore. *Dant. Purg.* 20.

Avv. dirottamente: a dirotta. forte. dolorosamente. lungamente. amaramente. fuor per gli occhi. sua sventura ec. dirotto pianto. con molte lagrime. miserabilmente. pietosamente. di pietà; per pietà, *Incominciò* per pietà a piangere *sotto il lucente elmo* il più dirotto pianto del mondo, *Bocc. Fil.* 2. de' suoi danni. i suoi danni, la sua miseria; *caso* 4. *Che non tanto* il perduto marito, quanto la sua sventura piangeva. *Nov.* 17. tanto, ch'è maraviglia come gli occhi gli sian rimasi in capo. *Nov.* 87. come fanciullo ben battuto. per gli occhi fuori. a cald'occhi. sopra *uno*. *una cosa*. Messosi l'unghie nel viso, *cominciò* a piagnere sopra di lei non altrimenti che se morta fosse; *Bocc. Nov.* 77.

PIAMENTE. v. divotamente.

PIANAMENTE. con poco romore. L. *tacite*. v. chetamente.

PIANETA. stella errante. L. *planeta*. S. stella, astro. *e i nomi propri*, Giove. Marte. Luna. Sole. Saturno. Venere. Mercurio. *e i satelliti di Giove e di Saturno.*

Agg. instabile. benigno. maligno. che piove effetti benigni. gli aspetti de'

de' quali cagionano fortuna. le congiunzioni de' quali apportano, minacciano sventura, morte ec. felice. splendente. eterno. soggetto ad ecclissi. macchiato. torbido. pallido. vagabondo. primo, *e* primario. secondo, *e* secondario.

PIANGERE. v. piagnere.

PIANO. *sost.* luogo piano, *e per lo più s'intende luogo di campagna*. L. *planities*. S. campo. campagna. prato. lama. piano piaggia. *Petr.*

Agg. ampio. spazioso, aperto. aprico. erboso. verde. fiorito. umido. arenoso. vasto. campestre. deserto. dilettevole. sterile. fertile. polveroso. v. campagna; prato.

PIANO. *add.* uguale nella sua superficie. L. *planus*. S. liscio. levigato. *V. L.*

PIANO. *avv.* con poco romore. senza romore. pianamente. L. *tacite*. v. chetamente.

PIANTA. nome generale d'ogni sorta d'alberi, e d'erbe. L. *planta*. *Le spezie sono*. albero, arboscello, frutice: *che anco dicesi* arbusto, *e* sterpo. erba. virgalto.

Agg. viva. alta. bassa. novella. vegnente. annosa. antica. feconda. fruttifera. sterile. ombrosa. verde: odorosa. salubre. velenosa. nocevole. dimestica. fermentosa. rigogliosa. selvaggia. straniera. gentile. fronzuta. irsuta. che ama le valli, i monti ec. al ligna ne' piani, ne' campi umidi, asciutti: nell'erto. nel piano. nell'arido. di verdi frondi ripiena. che desidera i luoghi più a pendio. di basilico. di rose. v. *e* albero.

* a guisa di felice pianta, che trovando atto terreno, e largo campo da stendere le sue radici più fa leggiadra pompa di se stessa, e più s'innalza alle stelle. la pianta germoglia, fiorisce, fa piede, barbica, si appiglia, mette rami, fa bella pompa di ricca famigliuola di frutta.

PIANTARE. mettere dentro alla terra le piante, acciocchè vi si appicchino, germoglino, fruttifichino. L. *plantare*. S. porre in terra, *e semplicemente* porre.

Agg. a tempo, in opportuna stagione. in profonda fossa.

PIANTO. il piangere. L. *fletus*. S. lutto. piagnimento. piagnisteo. il lagrimare *sost. e nel numero del plur.* i lagrimari: *E così il lungamente afflitto petto amava* gli usati lagrimari: *Bocc. Fil. 6.*

Agg. angoscioso. amaro. dirotto. senza conforto. disordinato. lungo. tristo. doloroso. miserabile. il maggior del mondo. inconsolabile. lamentevole. largo. tenero. accompagnato, rotto, interrotto da singulti, da sospiri. fiero. pietoso. donnesco. qual di fanciullo ben battuto.

* Darsi tutto in pianto. faceano tutti il maggior pianto del mondo. si levò gran pianto. risolversi in pianto; rivolse la letizia in pianto.

PIANURA. v. piano *sost.*

PIATIRE. Piato. v. contendere. contesa: lite.

* tenere, sostenere piato. si è acceso, n'è nato, si è vinto il piato. tra' piati aggirarsi.

PIAZZA. luogo spazioso circondato d'edifizj. L. *platea*. S. foro.

Agg. larga. ornata. nobile. reale. di faccende. di mercato, *che dicesi assol.* mercato.

PICCARE. *neut. pass.* aver passione di una cosa, di una dote, di una virtù ec. e insieme aver pretensione di esserne già in possesso. L. *sibi arrogare*. S. pretendere in *sapere ec. e* pretenderla, pretendervi *impersonal.* presumersi. arrogirsi di *esser intendente di musica ec.* allacciarsela, e allacciarsela vie su, vie su; *vale* presumere oltre il merito ec. aver grande opinione.

Avv. passionatamente. prosuntuosamente. a ragione.

PICCOLEZZA. astratto di piccolo. v. brevità.

PICCOLO. picciolo: piccino: piccolino. di poca quantità. L. *parvus*. S. corto. minuto. minimo. angusto. misero. stretto. poco. scarso. men che grande. breve. *Carlo Fioretti* (Lionardo Salviati) *trovò assai che dire intorno all'usare* breve *per sinonimo di* piccolo, *e ne fe gran parole contro l'Ottonelli, ma egli era troppo scrupoloso, per non dire sofistico. v. però Udeno Nisieli Proginnasm. vol. 4. Prog. 77. e Cap. 7. del Trat. §. 2. num. 3. e seg. ove delle piccole differenze si tratta.*

* piccolo di persona, e disparuto. in piccola ora. in piccol tempo. nel piccol circuito della sua camera. piccoletto della persona. i castelli simili erano nella lor piccolezza alle città.

PIEDE. membro dell'animale, sul quale e' si posa, e col quale cammina. L. *pes*. S. piè, calcagno. calcio.

* *met.* Conobbe costui ottimamente esser saputo uscir del laccio, che davanti a' piedi teso gli avea. a piè dell'uscio, del letto, del monte ec. cadere, correre a' piedi, *inginocchiarsi per supplicare*. in piè dirizzarsi, levarsi. essere a' piedi del Confessore. essere in piedi, di *case, città ec. che sono in buono stato*. menare le mani e i piedi. *far forza colla persona*. piè innanzi piede se medesimo trasportò pensando in fino alla pineta. pigliare, prender piede, *radicare, por piede*. la tua fine venuta con più sollecito piede, che ec. torcere il piede, volgere il passo per altra strada. messasi la via tra piedi di *chi fa con celerità il suo viaggio*.

PIEGA. piegatura: piegamento: quel raddoppiamento in se stessi de' panni, carte, e simili. L. *plicatura*. S. falda.

Agg. stretta. diritta. per lo lungo. trasversale. increspata.

PIEGARE. §. 1. volgere verso una parte; *ed anche usasi neut. pass.* L. *inclinare*. S. torcere, inclinare. declinare. ad *una parte*, verso *la destra ec.* riversare. ritorcere. rivolgere.

Agg. a *levante ec.* alla volta del *polo ec.* in parte *altra diversa ec.*

§. 2. *att. figur.* far mutar parere. L. *flectere*. S. torcere. volgere. vincere. rivolgere. persuadere. voltare. trarre a sue voglie. smuovere. indurre, condurre a fare. da primo parere distorre. v. disconfortare. persuadere.

Agg. minacciando. pregando. alla fine. con lunga importunità. v. persuadere.

§. 3. *neut. e neut. pass.* acconsentire quasi a forza. L. *cedere*. S. volgersi. lasciarsi svolgere. indursi, ridursi a *fare ec.* disporsi a *fare ec.* porre giù la sua opinione. inchinarsi: *Se a' miei prieghi l'altera vostra anima non* s'inchina: *Bocc. Nov. 25.* calere, lasciarsi consigliare. v. cedere: acconsentire: condiscendere.

* *metaf. Addolcire, umiliare, muovere, persuadere ec.* il mio duro proponimento si sarebbe potuto piegare. il mio consentimento piegava verso di lui, *inchinava*. piegare gli omeri, le spalle, *portar con pazienza*.

PIEGHEVOLE. che agevolmente si piega. v. arrendevole §. 1. *e* 2.

PIENA. soprabbondanza d'acqua ne' fiumi cagionata da pioggia, o da altr' acque sgorgate nel fiume. L. *eluvio*. S. gonfiamento: crescimento del fiume. ingrossamento.

Agg. alta. grande. grossa.

* *metaf.* rovina, furia ec. temer che la piena gli si volgesse addosso, che gli venisse sopra.

PIENAMENTE. v. affatto.

PIENEZZA. astratto di pieno: pieno, ripieno *sost.* L. *plenitas*. v. abbondanza: totalità.

PIENO. L. *plenus*. S. colmo. ricco. gravido. ricolmo. v. abbondante: gravido §. 1.

* Uomo d'anni pieno, di compassione, d'amaritudine, d'angoscia. piacevole giovane pieno di motti. ogni cosa pieno era di pericoli ec. di pericoli tutto pieno. nel pieno della notte, del verno. acqua che soprabbonda al pieno della fonte. di che non ne potrei parlare così appieno.

PIETA'. §. 1. virtù, che inclina l'uomo a riverire, e sovvenire, e difendere quelli che sono principio, e mantenimento del di lui essere, quali sono Dio, i genitori, la patria. L. *pietas*. S. amore. tenerezza. sollecitudine. riverenza. ossequio. osservanza. affetto pio.

Agg. affettuosa qual di figliuolo. sollecita. gelosa dell'onore, del bene di...

§. 2.

§. 2. virtù, che inclina l'uomo ad esser benigno e amorevole verso quelli che patiscono alcun male, o disagio. L. *pietas*. S. tenerezza. compassione. misericordia. mercè. v. compassione. misericordia.

* Ciò la mia pietà non soffre. o misera mia patria, quanta pietà per te mi strigne. destare, risvegliare, muover pietà. fonte di pietà. muoversi a pietà, di pietà pieno. da pietà tocco. in me venne di te pietà, a me stesso di me gran pietà viene, divenir pietoso. pietose parole, orecchie ec. gran pezza stette tra pietoso e pauroso, dispietato e crudele. vendicare le dispietate offese.

PIETOSAMENTE. §. 1. v. divotamente.

§. 2. con pietà *nel signif. del* §. 1. v. misericordiosamente.

PIETOSO. §. 1. v. misericordioso. compassionevole.

§. 2. v. divoto.

* Di pietà pieno, da compassion preso delle di lui disavventure.

PIETRA. terra indurata per l'evaporazione, o pel constringimento dell'umido. L. *petra*. S. sasso. marmo. salce. macigno. ciottolo. v. marmo.

Agg. dura. aspra. grave. preziosa. focaja. vile. viva. *e conforme i colori* bruna. screziata. verde. oscura. candida ec. liscia. scabra.

PIGLIARE §. 1. ridurre in sua podestà senza violenza. L. *capere*. S. prendere. far suo. togliere, *e* torre. porre mano *ad una cosa*. dar di mano, di piglio. apprendere. aversi *una cosa: Se le piacesse, un sacco gli donasse, &* avessesi quella (*cassetta*) *Bocc. Nov.* 14.

Agg. colle mani; con esso le mani; con ambe le mani. nascostamente.

§. 2. Prendere con forza, con violenza. L. *arripere*. S. arraffare. aggavignare; agghermigliare, brancare; abbrancare; *che è* pigliare tenendo con forza. accaffare. aggrappare. v. carpire.

Agg. forte. pel *ciuffo ec.*

* Credendo che la mia bellezza altrui pigliasse, avvenne che l'altrui me miseramente prese, *innamorasse*. pigliare gli animi, gli uomini, *guadagnarne le volontà*. dar di piglio a....

PIGNERE, *e* spingere. far forza di rimuover da se, o di cacciar oltre che che sia. L. *impellere*. S. urtare. mandar via. cacciare. sospignere. puntare. impellere. incalzare. mandar oltre. dar la spinta. cacciar via. urgere *V. L.*

Avv. indietro. avanti. dispettosamente. sdegnosamente. soavemente. dolcemente. alquanto. con leggier urto. con forte braccio. in terra. *L'uscio dall'altre ajutata* pinse in terra. *Nov.* 92.

PIGRAMENTE. con pigrezza. L. *lente: pigre*. S. infingardamente. lentamente. neghittosamente. neglettamente. tardamente. trepidamente. lento *avv.* stentatamente. a stento.

PIGRIZIA. lentezza nell'operare. L. *pigritia*. S. infingardaggine. accidia. freddezza. gelo. v. infingardaggine.

PIGRO. lento nell'operare. L. *piger*. S. agiato. tardo. freddo. v. infingardo.

* Perchè pigri e lenti alla nostra salute siamo. la pigrezza, pigrizia in sollecitudin rivolgere.

PILOTO. governator della nave. L. *proreta*. S. guidator della nave. sopraccomito. v. nocchiero.

Agg. perito. vigilante. osservatore de' venti, delle stelle, degli scogli.

PINGUE. v. grasso.

PIO. v. divoto: compassionevole.

PIOGGIA, *e* piova. acqua, che cade dal cielo. L. *pluvia*. S. nembo. acqua. *semplicemente, o pioggia grande*. acquazzone. acquerella: acqueruggiola. pioggia assai minuta e leggiera; acquetta: spruzzaglia. scossa d'acqua, *pioggia gagliarda, ma di poca durata*. rovescio d'acqua. diluvio.

Agg. leggiera. minuta. dirottissima. cheta. picciola. lenta. disordinata. impetuosa. spessa. larga. continua. strabocchevole. rovinosa. subita. ventosa. accompagnata da lampi, da tuoni. opportuna. feconda. fresca. estiva. vernina, *cioè* di verno.

* Mentre a terra inchinato porgea suppliche a Dio, fu tutto chiuso d'oscurissime nuvole il cielo, impetuoso vento levossi, ed a cadere incominciò a pien diluvio dirotta pioggia, che opportuno ristoro porse alla riarsa terra, agli infievoliti animali, e al popolo, che per crudel fame languiva.

PIOVERE. cader acqua dal cielo. L. *pluere*. S. crosciare: *dicesi di subita* pioggia, e grossa. strapiovere, *dicesi di abbondante pioggia; come* stiilare, piovigginare, spruzzolare, lacrimare *di leggiera, e minuta*. dare acqua. grondare.

Agg. forte. dirottamente. leggermente. v. *a* pioggia.

PIOVOSO. pieno di pioggia. L. *pluviosus*. S. aguazzoso.

* *metaf.* Anche nelle povere case piovon dal cielo de' divini spiriti. piovonmi amare lagrime dal viso.

PIRATO; *e* pirata *V. L.* ladron di mare. L. *pirata*. S. corsale, ladrone, rubator di mare.

Agg. barbaro. rapace.

PITOCCO. v. mendico.

PITTORE. v. dipintore.

PITTURA. v. dipintura.

PIU'. §. 1. *sost. e come sostantivo si prende, quando s'accompagna co' nomi sostantivi, più carte ec.* L. *plus, pluris*. S. assai. parecchi. v. molti.

§. 2. maggiormente. *La forza di prep. e d'avv., ed è avverbio, quando sia co' verbi, e co' nomi addiettivi*. più bello. studiar più ec. L. *magis: amplius*. S. oltre. sopra. *felice* sopra *ogni altro: Oltre a due miglia*. oltre a *dieci mila doble ec.* meglio. Meglio *sicura ec.* vie più. più e più: più che più. troppo più e più che. innanzi. Innanzi a tutte le cose. *la vite le tempeste, o i venti teme. Cresc. l. 4 c. 5. e* più innanzi. *Che adunque al sostentamento dell'onore adoperano le ricchezze, che la povertà non faccia* molto più innanzi. *Bocc. Let. a M. Pin.* a doppio. al doppio. il doppio più. doppiamente. tre ec. volte più. più in grosso. *Se per addietro abbiamo perduto, io temo, Che da qui innanzi perderem* più in grosso: *Ar.* 38. per troppo più. *Anzi se tutte le ravigniane donne paurose ne divennero, che sempre* pur troppo più *arrendevoli ec. Bocc. Nov.* 48.

* Quella che di più età era, *di maggiore*, la più gente me ne riputerebbe matta. le più delle case, sere ec la più parte. il più del tempo. avea un figliuol piccolo senza più. da più furono coloro, i quali ec. di *qualità maggiore ec.* io di più ogni ora la riputava. di troppo più, che da sì vil mestiere la riputai. come potrò il più. come il più le femmine fanno, *per lo più*, voglio dir più avanti. più avanti ancora ebbe di male. era d'alto ingegno, ed amore di gloria facea vie più ingegnosa.

PIUMA la penna più fina degli uccelli. L. *pluma*. S. pelo. penna.

Agg. leggiera. tenera. molle. rossigna. nera ec.

PIU' TOSTO. v. anzi §. 2.

PIZZICORE. v. prurito.

P L

PLACARE §. 1. mitigare. L. *placare*. S. appiacevolire. temperare. abbonire. lenire. v. addolcire.

§. 2. *neut. pass.* v. mitigare §. 2.

* L'indole virtuosa, le maniere piacevoli, il virginal sembiante; i composti costumi raddolcirono l'inacerbito animo del nemico. par *proprio dell'uomo il placarsi*.

Non è uomo di sì fiero animo, che non sia punto talora dalla umanità e commosso. nè uomo v'è così d'ira pieno, e di sdegno, che egli non si possa colla ragione placare, colla piacevolezza umiliare. Che saperem dunque di quelli, che tra buoni costumi ammaestrati ed allevati, colle leggi sono e colla giustizia ad alto grado venuti? se non che debbano essi, quantunque adirati potersi addolcire; e benchè essi superbi fossero, umiliare, e certo siccome la natura, prima e verace maestra de' nostri affetti, ha quelle calde favillezze in noi sparse, per le quali sì facilmente a sdegno, ed a vendetta ci accendiamo; così ha ella ancora que' dolci semi piantati in noi, i quali

da ogni cruccio ed orgoglio ad una dolcissima mansuetudine ci fan tornare.

PLACIDAMENTE, v. piacevolmente.

PLACIDO. non agitato, non commosso da passione. L. *placidus*. S. quieto. mite. mansueto. piacevole. lene *V. L.* v. mansueto.

PLATANO. albero noto non fruttifero, che ama luogo umido, e acquoso. L. *platanus*.

Agg. alto. ombroso. opaco. frondoso. infecondo. di larghissime foglie.

PLAUSO. v. applauso.

PLEBE. la parte ignobile del popolo. L. *plebs*, S. volgo. ciurma. plebaglia. ribaldaglia; ciurmaglia. minutaglia. gentaglia. popolo basso, e popolo minuto. feccia: *e* feccia del popolo; *e semplicemente* popolo. popolaccio. turba minuta. gente *semplicemente*. *e* minuta gente. gentame. bruzzaglia. genìa.

Agg. vile. ignobile. volubile. mal creata, sciocca. ignorante. umile. numerosa. semplice. timida. curiosa. bramosa di cose nuove. incontentabile. avida. temeraria. bassa. incostante.

PLEBEO. uom della plebe. L. *plebejus*. S. uom del, *e* di volgo, minuto. di leggiera, bassa condizione. di picciola nazione. paltoniere. volgare. di bassa lega. di bassa mano. di vile schiatta. persona bassa, di volgo, di sangue putente. popolano, *e* popolesco. v. ignobile.

PLETTRO. propriamente arco da sonare. L. *plectrum*. *Qui* v. poesia.

Agg. d'oro. eburneo. musico *add.*

P O

POCHEZZA. v. brevità: scarsità. §. 2.

POCO. *add.* contrario di molto. *significa scarsità; pochezza, dicesi anche po', accorciato.* L. *paucus*. *Si adopera a significare pochezza in quantità discreta, e sono suoi*. S. raro. scarso. il numero delle quali cose può esprimersi in un fiato; si può raccorre in una mano. alquanto *in forza d' add.* alcuno.

In quantità continua. vedi scarso §. 2.

POCO. *sost.* L. *paucitas*. S. pochezza. gocciolo, *e* goccia. bricia: briciola: briciolino. minuzzolo. *e i diminut.* pochetto: pocolino. granello. *per simil. v. minuzia.* alquanto *in forza di sost.* d'una cosa. picciola parte.

POCO. *avv.* L. *parum*. S. piccolamente. v. scarsamente.

* A poco si tenne, che non gli uccidesse; *appena si potè contenere*. io ti reputo d'assai poco. era di sì rimessa vita, e sì da poco bene, che. io avea di poco dette queste parole, quando. di poco fallò, di poco mancò che. non posson fare nè poco nè molto, nè punto nè poco. la quale ogni cosa partitamente de' fatti d' Andreuccio le disse, come avrebbe per poco *quasi* detto egli stesso. un cotal pocolin sorridendo. io avea di poco detto queste parole, quando. di poco scampò la vita, *per poca cosa*.

POCO FA. v. di fresco.

PODERE. v. possessione.

PODEROSO. che ha podere, potere, forza. v. forte §. 1.

PODESTA'. potere autorevole. L. *potestas*. v. autorità. balìa.

POESIA. arte del poeta, e componimento poetico. L. *poesis*. S. musa. canto. carmi. poema. versi. plettro. lira. stile canoro. ritmo *V. L.* metro. rime, Apollo. *e i nomi propri delle muse*. Clio. Calliope ec. estro. furor poetico. Parnasso. Elicona. Pindo. Ippocrene. Aganippe. tromba *poesia eroica*. avena *poesia pastorale*. cetra *poesia lirica*. suono. arte canora: *quasi tutti PP.*

Agg. dolce. soave. canora. grata. gentile. illustre. chiara. famosa. nobile. lusinghiera. felice. immortale. sacra. diseguale al soggetto. dotta. lirica. satirica. eroica. comica. rara. favolosa insegnatrice. dilettevole. grave.

POETA. facitor di poemi, e di poesie. L. *poeta*. S. rimatore. cantore. cigno. amico. compagno delle muse. caro alle muse *PP.* trovatore. versificatore. dicitore in rima.

Agg. illustre. dolce. celebre. onore, e lume degli altri poeti. saggio. satirico. nobile. grave. lirico. comico. eroico. dotto. raro. facondo. altissimo, *Dant.* ingegnoso, coronato d' alloro. v. a poesia.

POETARE. compor poemi, e poesie. L. *poetari*, *Ennio*. S. cantare: *e* cantare *d' armi, d' amore. ec.* trovare. poetizzare. versificare. dire in versi, in rima, *a* rimare: rimeggiare: coglier fiori in Pindo. far risuonar la cetra, far nascer fiume d' Elicona; *Petr.* portare il nome, la memoria altrui au carmi a volo. far venire nelle rime i pensieri. levare in alto co' versi. scrivere in versi le imprese. suonar tromba. lira, canna. *quasi tutti PP.*

Avv. felicemente. ingegnosamente. gravemente. con istil puro, schietto. v. *a* poesia: poeta.

POGGIARE. salire in alto: L. *ascendere*. v. ascendere: alzare §. 2.

* Il vento potentissimo poggiava in contrario. *metaf.* poggiare all' erta della perfezione cristiana. al vero valore convien che uom poggi.

POGGIO. luogo eminente ne' monti. L. *collis*. S. colle. monte. monticello. collina. erta. montagnetta.

Agg. elevato. alto. eminente. erto. faticoso. sassoso. aprico. erboso. verde. ameno. le cui piagge discendono verso il piano ordinatamente digradando. solitario. ermo. alpestre. soave aspro a salire. dilettevole. dolce. fertile. inculto. fresco. ombroso. fiorito. umile. scosceso. cinto di ripe, di cave pendici.

* Dal bel poggio, su per la rugiada spaziandosi, s'allontanarono.

POI. v. dipoi.

POICHE'. §. 1. *avv. di tempo*. L. *postquam*. S. dopo che. da poi che. da che. appresso che. poscia che. quando; *Ed ei quand' ebbe intesa La mia risposta sorridendo disse Petr. Cap.* 1. allora che. come. Come *el Zima in persona della donna ebbe così parlato, egli cominciò ec. Nov.* 25. che: *s' arrendè la città a Cesare et a' Romani in capo di due anni, quattro mesi, e sei dì* che *vi si pose l' assedio: Vill.* 2.

§. 2. particella congiuntiva causale. L. *siquidem*. S. giacchè. posciachè; *e semplicemente* perciocchè. mentre. imperciocchè: imperocchè. mentrechè. là dove. essendochè. quando, *Che direste voi, maestro, d' una gran cosa*, quando, *d' una guastadetta d' acqua versata fate sì gran romore: Nov.* 40. avvenga che: avvenga che *troppo era di lungi ec.* stantechè. mercecchè. se, *Che mal per noi quella beltà si vide*, se *viva e morta ne dovea tor pace: Petr.* da che. poi: *E pregollo, che* poi *verso Toscana andava ec. Bocc. gior.* 2. *n.* 3. perchè. di che: *a ciò potevan far di leggiero ec.* di che *le più delle case eran divenute comuni ec. ciò vale* poichè: *Bocc. Introd.* et: *Non poeta, e non ho più sì dolce lima, Rime aspre e fosche far soavi e chiare: cioè*, poichè *non ho ec.* per: *ritrovò Bruno, che* per *non potere tener le risa, fuggito s' era*. *Bocc.* 79. *vale* poichè, perchè *non avea potuto*. a cagione, per cagione che: *Imperocchè il detto Laomedon si tenea per nemico de' greci*, per cagione che *il Re Tantalo avea morto Ganimede suo zio: Vill. l.* 1. in quanto: *Il dì hanno triste .... ma la notte assai peggiore*, in quanto *le tenebre più gl' invitano al pianto, che la luce: Be. Asol.* 1. *vale* poichè le tenebre *ec.*

POLIRE. politamente. politezza. v. pulire. pulitamente. pulitezza.

* POLPA. partir la polpa dall' osso. le polpe e l' ossa lasciato v' hanno, *vi si son consumati.* la fantasia mi spolpa e snerva. *metaf.*

POLSO. il moto dell' arterie. L. *pulsus*. S. battimento del polso.

Avv. gagliardo. languido. frequente. intermittente. tardo. celere. sano. infermo.

* Cercare. toccare. battere il polso. battimento del polso. appresso il polso più forte cominciò a battergli, che l' usato. *met.* per lo poco polso, e per la poca forza e vigore, che avean quelli, che governavano. aver gran polso. uomo di gran polso, potenza, vigore.

POLTRIRE. fare il poltrone: poltroneggiare: vivere in ozio vizioso. L. *diffluere inertia*. S. far feria. perdere oziosamente il tempo. passar sua vita in ozio molle.

Agg. giuocando; dormendo. in istravizzi. tutto giorno. vilmente.

POLTRONE. poltroneria. v. infingardo: infingardaggine.

POLVE, e polvere. terra arida, e tanto minuta ch' essa è volatile. L. *pulvis*.

Agg. arida. trita. minuta. densa. immonda. oscura. atra. sottile, che di nebbia copre, ingombra l'aria. che par che formi grande, oscura nuvola in aria. che involge il cielo sotto orrida nebbia. che al ciel s' innalza, e ravvolgesi qual fumo, qual vapor denso, aggirata dal vento.

* Fatta sua polvere di certe erbe. polvere lavorata di maravigliosa virtù, polverio, *nuvola di polvere levata dal vento*.

POLVERIZZARE. spolverizzare, e spolverezzare. ridur in polvere. L. *in pulverem redigere*. S. afarinare. v. stritolare.

POLVEROSO. pieno di polvere. L. *pulverulentus*. S. impolverato.

POMO. il frutto d' ogni albero. L. *pomum*. S. frutto. parto della pianta.

Agg. bello a vedere. dolce. maturo. acerbo. soave. vago. salvatico. vermiglio. odoroso. saporito. soave ad odorare.

POMPA. §. 1. cosa fatta per magnificenza, e grandezza. L. *pompa*. S. onore. pomposità solennità. sontuosità. sfarzo. generosità. sfoggio. ricchezza. magnificenza. grandezza. festa. splendidezza. splendore. larghezza. lusso. abbondanza. v. lautezza.

Agg. grande. magnifica. sontuosa. nobile. reale. splendidissima. augusta. mirabile. festosa. lieta. leggiadra. mesta. sacra. pia. ricca. superba. eccelsa. maravigliosa. insolita. ripiena di lieta festa. da principe. solenne. di nozze; di sacrifizio; di spettacoli; funerale.

§. 2. ambizione. v. boria; superbia.

* Menare, fare, mostrare pompa, *vanagloria*: montare in gran pompa. in te spiega fortuna ogni sua pompa *grandezza*.

POMPOSAMENTE. con pompa. L. *pompose*. S. magnificamente. sontuosamente. solennemente. splendidamente. alla grande. alla reale. nobilmente. riccamente. v. magnificamente.

POMPOSO. pieno di pompa. L. *pomposus*. S. magnifico. *e gli altri aggettivi fatti da' sinonimi della voce pompa*. riccamente adorno. da festa. superbo. nobile.

Agg. nobilmente. in foggia degna di gran principe. convenevole a solennissima festa. leggiadramente.

PONDERARE. *metaf.* esaminare diligentemente. L. *perpendere*. S. bilanciare. riflettere. rivolgere. considerare. pesare. guardare minutamente. discutere. dibattere. ventilare. v. considerare.

PONDEROSO. che ha pondo, peso, pesante. L. *ponderosus*. v. grave.

PONENTE. v. occidente.

PONERE. porre. v. collocare; porre.

PONTE. edifizio fatto propriamente sopra le acque, per poterle passare. L. *pons*. S. ponticello.

Agg. stabile. lungo. alto. magnifico. di pietra. fatto, alzato, costrutto sopra l' Arno ec. stretto. ampio. curvo. arcato.

PONTEFICE. che ha sommo grado sacerdotale. v. Papa.

POPOLACCIO. peggior di popolo. v. plebe.

POPOLO. §. 1. moltitudine di persone. L. *populus*. S. turba. calca. folla. gente. v. calca; moltitudine §. 2. molti.

§. 2. la parte più bassa de' cittadini. L. *populus*. v. plebe.

Agg. ignorante. ostinato. vago di novità, di libertà. feroce. v. *a* plebe.

* In tanto tumulto, e discorrimento di popolo. a furore, a rumore di popolo. in pieno popolo raccontata la rivelazione. veggente tutto 'l popolo. popolaccio, feccia del popolo. la minuta gente, il minuto, il volgar popolo.

POPPA. parte nota dell'animale. L. *mammilla*. S. mamma. mammella. tetta. tettola. zinna. zizza. pomi per *simil.*

Agg. tonda. soda. crudetta. dilicata. gonfia. piena di latte. glandulosa. molle. acerba.

POPPARE. succiar il latte delle poppe. L. *lac sugere*. v. allattare §. 2.

PORGERE. approssimare checchessia tanto a uno, ch' e' possa arrivarlo. L. *porrigere*. S. dare. recare. apportare. sporgere. stendere. offerire. esibire. presentare. fare offerta. proferire.

Avv. da vicino. cortesemente. volentieri. riverentemente. spontaneamente. una cosa, *e* di una cosa. della cosa; Porgevan de la luce, e dell'ardore ec. *Dant. Purg.* 31.

* Porger consiglio, ajuto, diletto, festa, riso, piacere, noja, refrigerio ec. avendo ella ad esse men saviamente più volte gli occhi porti. porger prieghi. porgere gli occhi, *fisamente guardare*. porgere credenza, o fede, *credere*.

PORPORA. liquore che si trae dalle fauci d' un pesce, di specie di conchiglia. L. *purpura*. *Qui per* panno tinto di porpora. L. *purpura*. S. ostro.

Agg. nobile. ardente. preziosa. accesa. più volte tinta. risplendente.

PORRE. metter in luogo. L. *ponere*. S. collocare. posare. stabilire. mettere. allogare v. collocare.

* Por modo, termine. Iddio sulla lingua degli oratori sacri pone le parole. porre in grande e sicuro riposo. a tutti ponea mente. se tu fossi uno di quelli che posero Cristo in croce. ci ha la fortuna posti avanti discretissimi giovani. alla loro melensaggine hanno posto nome onestà. hanno posto il lor desiderio in ispaventare. si portò a casa sua sano e salvo. pogniamo, che niuna di queste cose sia, *supponiamo*. mi pose tutti i suoi fatti in mano. porre addosso, indosso, *caricare*, *incaricare*, *metaf.* porre amore a ... porre l'animo. porre nell'animo. mi sono posto in cuore. porre d' avanti. porre avanti agli occhi. por giù, deporre. porre innanzi, preferire. por mano a ..... intraprendere. giorno, ora posta; *determinata in appuntamento*. porsi con ... *acconciarsi al servizio*. porsi in cerchio a sedere. porsi mente. *mirare se medesimo attorno*. tutto postosi mente, gli parea d'essere un bel fante della persona. porsi al naso, *odorare*. le mani al petto, *considerando i suoi difetti*. a' piedi, *inginocchiarsi* per *umiltà ec.* posto che, posto pure che, *ancorchè*.

PORTA. l'apertura, per cui s'entra, ed esce nelle città, terre murate, edifizj grandi, come chiese, palagi ec. L. *porta*. v. uscio.

* Porta, che sopra il mare usciva. non gli era nè di dì nè di notte vietata la porta. porta che conduce, che viene, che va, che riguarda. non gli era chiusa, non fermata. porta maestra; e principal porta. limitar della porta.

PORTAMENTO. §. 1. modo particolare d'operare, e di procedere. L. *ratio*. S. modo. atto, gesto. andamento. guisa. portatura. via. tenore. stile. costume. procedere *sost.*

Agg. umile. gentile. caro. altiero. grave. modesto. soave. raccolto. leggiadro. spiritoso. rozzo. nuovo.

§. 2. portatura d'abito, e di persona. v. atteggiamento; atto §. 2.

* Si dolse del portamento disonesto, e cattivo, che teneva il re suo marito.

* Ridusse le donne a onesto animo, e portamento modesto.

PORTARE. trasferire una cosa da luogo a luogo, reggendola, o sostenendola. L. *portare*. S. trasferire. trasportare, *e* traportare. far mutar luogo. addurre. recare. traghettare *att.* portar via.

Agg. di peso. in collo. su le spalle. solo. pari. sicchè non crolli. a gran pena. coll'ajuto altrui. nelle mani. sopra di se; addosso. a braccia. a cavalluccio.

* Portar biasimo. portar parere, credenza, opinione *credere*, *e stimare ec.* portare con forte e diritto animo le avverse cose; portarle in pace. portar pena. seco pensò di non lasciargliela portare impunita. per forza di contrastanti marosi si troncarono i forti campi, ed il battello essendo già spiccato via e disciolto, il vento in su gli occhi loro se lo portò, *lo portò via*. portar figliuoli, frutti, e si-

simili. *generare, produrre ec.* la donna porta nove mesi figliuoli. *li tiene in ventre per condurli al parto.* portare odio, speranza, affezione. portar pericolo. risico.

* PORTATA. qualità, condizione di persona. se si può impetrar luogo per un servitore di poca portata ec. mi sarà di sommo favore per servizio d'un amico. dimanda uno spagnuolo: chi è 'l tale? di che portata? come bene stante? uomo di gran portata, d'alto affare.

* PORTATO. parto. concepette ad un portato due figliuoli.

PORTENTO. cosa strana e maravigliosa. L. *portentum.* S. prodigio. presagio. maraviglia. miracolo. mostro. pronostico.

Agg. mirabile. stranissimo. orribile. alto. paventoso. di mal augurio. celeste

PORTENTOSO. pien di portento. L. *portentosus.* S. prodigioso. maraviglioso. miracoloso. mostruoso.

PORTO. §. 1. luogo nel lito del mare, dove per sicurezza ricovransi le navi. L. *portus.* S. seno.

Agg. comodo. capace. sicuro. riposato. ampio. tranquillo. salutevole. marittimo. bramato. curvato in arco. libero: franco. di catena: di entrata: di marea, *o* sbarrato: reale. *con tali aggiunti li geografi distinguono* i porti. reali *dicono quelli, che non sono soggetti ad alcun vento:* di catena, *quelli che avendo l'entrata angusta si serrano con catena:* d'entrata, *gli aperti ad ogni ora:* di marea, *che hanno l'entrata impedita talvolta, o per affluenza de' fiumi, che sboccano, o per copia d'arena, che vi s'aduna ec.* di barra, *che resta secco durante il riflusso.* d'ingresso, *che ha molto fondo.*

§. 2. luogo sicuro da rifuggiarsi. v. asilo.

* Drizza a buon porto l'affannata vela. fatto porto a Catania. *sbarcato.* ritrarsi, ridursi, raccogliersi, rifuggirsi in porto. pervenire in porto a salvamento. *metaf.* porto di vita eterna *il paradiso.* porto delle amorose mie fatiche.

PORZIONE. ciò che tocca compartendosi alcuna cosa. L. *portio.* S. parte. tangente. rata.

Agg. giusta. a misura, scarsa. bastevole. tassata.

POSA. quiete. L. *pausa.* S. riposo. posamento. ozio. tregua dalle fatiche. dimora. requie. respirazione. ristoro. respiro: pausa. resta *verbale da restare.* fermata *sost.* da fermare.

Agg. lunga. bramata. opportuna. necessaria. dolce. ristoratrice delle fatiche. piacevole. oziosa. tranquilla. gioconda. sicura.

* Prendere, avere, trovare, pigliar posa. non ispero del mio affanno aver mai posa.

POSARE. §. 1. por giuso il peso, e la cosa, che l'uomo porta. L. *deponere.* S. deporre. sgravarsi. metter giù. scaricarsi. levarsi di dosso il fascio. alleggerirsi. v. deporre.

§. 2. cessar dalla fatica, e dall'operare. L. *quiescere.* S. riposare, *e* riposarsi. darsi sollievo. prender fiato, riposo. rifiatare. requiare. finire. ristorarsi. adagiarsi. fare tregua. respirare. darsi riposo: *e* dar riposo *alle fatiche, agli spiriti travagliati, al lungo ragionare ec.* ricogliere spirito. stare. starsi. sostarsi. far posa.

Agg. dopo lunga fatica vinto dalla stanchezza. alquanto per faticar poi con più lena. sedendosi. adagiandosi; all'ombra, sotto l'ombra d'un *alloro ec.*

§. 2. dormire. L. *quiescere.* S. giacere, *e* giacersi. corcarsi. addormirsi. riposare. addormentarsi. prender sonno. v. dormire.

Avv. senza pensieri. leggermente. soavemente. posatamente. agiatamente. soprappreso dal sonno. vinto dalla stanchezza. su molle erbetta. in un lettuccio assai piccolo.

* Volea che la città posasse, e non venisse in maggior ruina. stimando, che non gli si fosse ancora il polso e 'l battimento del cuore per lo durato affanno potuto posare, *riposare.*

POSATAMENTE. con posa, con quiete. v. quietamente: adagio.

POSATO. quieto. L. *quietus. sedatus.* S. quieto. pacifico. mite. piacevole. v. mansueto.

POSCIA. poi. v. dipoi.

POSCIACHE'. v. poichè; perchè §. 2.

POSPORRE. metter dopo. L. *postponere. Qui per* metter dopo, meno stimando. S. far minor conto, aver minore stima. tenere in minor pregio. v. disprezzare.

Agg. ingiustamente. a ragione. acciecato dalla passione. a suo danno. senza conoscere. mal riflettendo. ingannato dall'apparenza.

* POSPOSTA. postergata la donnesca pietà, *non curata* posponendo e dimenticando la propria salute.

* POSSA. forza. possibilità. giusta mia, loro possa. secondo lor possa. poca possa. spossata speranza. spossato cavallo. *debole, enervato.*

POSSANZA. potenza. v. fortezza §. 2. virtù §. 2.

POSSEDERE. avere in sua podestà. L. *possidere.* S. tenere. esser signore, padrone. potere a suo talento disporre. tenere, avere in sua balìa, aver nelle braccia, nelle mani, in suo dominio; aver dominio; *e* avere *semplicemente.* tenere in pugno. esser alle mani, *ed* essere nelle mani *una cosa.* stare in possesso di *una cosa;* tenere il possesso di *una cosa; e* tener in possesso una cosa; *e* tener in suo; in sua: *Colui con paura vive di perdere quella cosa, che* a pena tiene in sua casa; *cioè* possiede: *Boccaccio Fil. 5.*

Agg. pienamente. in parte. per eredità. per dono. da gran tempo. per giusti titoli. con ragione. indipendentemente. in fatti, come suo proprio. legittimamente. giustamente, in buona fede. pacificamente. a queto; *e venuto in Toscana egli* avea a queto *Bologna, Firenze ec. Vill. 9. 1.*

POSSEDIMENTO. il possedere. L. *possessio.* S. possessione. dominio. possesso.

Agg. pieno. proprio. assoluto. legittimo. quieto. pacifico. giusto. v. *a possedere.*

POSSEDITORE. possessore; che possiede. L. *possessor.* S. padrone. signore. che ha dominio di, sopra una cosa, *e* che ha una cosa in suo dominio. v. padrone.

Agg. legittimo. di buona fede. per titolo di donazione, d'eredità ec. possente. v. valevole §. 1. forte.

POSSESSIONE. villa, o campagna di considerabile estensione. L. *fundus: prædium.* S. podere. fondo. tenuta. campi.

* Interissima possessione di lui il primo di ebbe l'amore divino.

POSSIBILE, che può farsi; che può essere. L. *possibilis.* S. fattibile. eseguibile. possibile ad essere, ad avvenire. possevole. *A.* cui non ripugna essere, che accada.

Agg. secondo l'ordine naturale. *a* Dio solo.

POSSIBILITA'; *Secondo la* mia possibilità *vi dovessi onorare. Bocc. N. 49.* forza. sufficienza. abilità. vigore. valore.

* POSTA. piacimento. arbitrio. Io non posso far caldo e freddo a mia posta. a tua posta tene potrai partire, dar posta di ec. *appuntar l'ora d'esser insieme.* tenere a sua posta *a sua requisizione.*

* POSTERGARE. gittarsi dietro le spalle. *metaf.* non curare. porre in non cale. Oh quanto stolta è l'opinione di molti mortali, la quale, postergata la ragione, solo al desiderio del concupiscibile appetito va dietro.

POSTERITA'. discendenza. L. *posteritas.* S. posteri. discendenti. successori. nipoti: pronipoti. progenie. que' che sono ad essere, a viver dopo. razza. stirpe. successione.

POSTO. *sost.* v. luogo.

POSTO CHE. *particella.* v. ancorchè; dato.

POSTRIBOLO. luogo pubblico, ove stanno meretrici. L. *postribulum: lupanar.* S. bordello. chiasso. lupanare. baccano. porcile *metaf.*

Agg. vile. infame. osceno.

POTENTATO. che ha dominio, e signoria. L. *dominus.* v. principe; signore.

POTENTE. §. 1. possente; che ha gran forza. L. *potens.* S. v. forte.

§. 2. v. eccellente.

POTENZA. possanza. v. fortezza §. 2. virtù §. 2.

POTERE. *verbo*. aver forza; possa; possanza; lena; agina. L. *posse*. S. esser da.... *da fare ec.* valere. esser buono a.... *a fare ec.* bastare; bastar le forze, dir il cuore. dar l'animo *colle particelle mi, ti ec.* esser da tanto, da ciò. essere in *me*, in *te ec.* di fare; Nel re era *di poterlo far Papa: Vill. 8.* stare in alcuno *il fare ec.* In voi sta *il farmi morire: Filoc. 1.* aver braccio *da fare ec. e* avere *semplicemente, sottintendendosi* forza, valore ec. *Più avanti* non ebbe *di poter parlare. Bocc. Nov. 17.*

Avv. agevolmente da se: per se, e da se, per se stesso. più che alcun altro, pienamente. quant'altri. più ancora; più avanti. quanto vuole. assai più. coll'ajuto ec. in *una cosa. Io* non posso in queste cose ec. in *fare ec. Chi è capitano* può molto in mettervi, *e far che messo vi sia, che egli vuole. N. 89.*

POTERE. §. 1. valore. gagliardia; valere *in forza di sost.* valeggio. forza, v. fortezza §. 2.

§. 2. v. balìa.

§. 3. facoltà di fare ec. L. *vis; virtus*. S. virtù. potenza.

* Dissero, che guarderebbono a lor potere il comandamento. egli promise di farlo a suo potere. oltre al poter suo v'ha onorato. oltre ad ogni suo potere spendea. per quanto si stenderà il mio potere. forze poderose d'amore. poderoso d'avere e di coraggio, terreno poderoso a germinare.

POVERAMENTE. da povero. L. *misere*. S. miseramente. scarsamente. con sottilissime spese. qual persona di picciola nazione; di bassa, vil condizione: disagiatamente.

POVERO. che ha scarsità, e mancamento delle cose, che gli bisognano. L. *pauper*. S. poveretto. poverello. che vive poveramente. bisognoso. mal agiato delle cose del mondo; disagiato. scarso. mendico. malestante. necessitoso, meschino: meschinello. pezzente. indigente. mal agiato. nudo. che è in istato povero; in umil fortuna (*v. povertà*). scusso, che è in miseria. sprovveduto del bisognevole. arso. abbruciato *semplicemente, e* abbruciato, assottigliato di danaro: che ha difetto di beni, di danari ec. fracassato, *val* poverissimo, che non ha cosa del mondo. che non ha in che far disegno per vivere. che è in bisogno, al bisogno delle cose necessarie al vivere ec.

Agg. paziente. allegro. contento. importuno. mal concio. abbandonato. Per isventura. per propria colpa; a tal ridotto per ismoderato spendere. degno di compassione. in estremo. incontentabile. audace. vagabondo. nudo. umile. vile. cencioso. in canna; *che è quanto dire* in estremo.

* *metaf.* vile, scarso, uomo di povero, debole, e ristretto cuore. povero di ajuto, cortesia ec. povero di consiglio, di partiti, di moneta, d'avere. luoghi poveri d'acqua. essere assai poveramente in arnese. poveramente cenò.

POVERTA'. scarsità di cose necessarie. L. *paupertas*. S. bisogno. necessità. stremo *sost.* stremità. penuria. miseria. stato povero. misera fortuna. mancanza del necessario. indigenza. inopia. mendicità. poverezza: nudità. meschinità. angustia. strettezza di fortune.

Agg. sicura in ogni luogo. contenta. che avvilisce. grave. dura. molesta a sostenere. cacciatrice d'allegrezza. adducitrice d'amare sollecitudini. abbietta. umile. infelice. odiosa. fuggita. vilipesa. estrema. vergognosa.

* Venire in povertà. *metaf.* povertà di talenti, d'ingegno ec.

POZZO. luogo cavato a fondo infino che si trova l'acqua viva per uso di bere, o altro. L. *puteus*.

Agg. angusto. profondo. d'acque freschissime. alto.

P R

PRANZO. prandio. v. desinare *sost.* convito.

Pranzo allegro. Intrato in una sala terrena, quivi le tavole messe videro con tovaglie bianchissime, e con bicchieri, che d'argento pareano, ed ogni cosa di fiori di ginestra coperta: che però data l'acqua alle mani, tutti a sedere n'andarono. Le vivande delicatamente fatte vennero, e finissimi vini fur presti; e senza più chetamente i tre familiari serviron le tavole. Dalle quali cose, perciocchè belle ed ordinate erano, rallegrato ciascuno, con piacevoli motti, e con festa mangiarono ec. Levate le tavole, conciofossechè tutte le donne carolar sapessero, e similmente i giovani, e parte di loro ottimamente e sonare e cantare; comandò la reina, che gli strumenti venissero, e per comandamento di lei, due de' commensali preso un liuto, ed una viuola, cominciarono soavemente a sonate una danza: alle cui note la reina con altre donne presa una carola, con lento passo a carolar cominciarono, e quella finita, canzoni vaghette e liete a cantar cominciarono.

PRATICA. esperienza. L. *praxis*. S. esercizio. uso. perizia.

Agg. molta. antica. lunga. frequente.

PRATICARE. §. 1. aver per usanza. L. *solere*. S. costumare, aver in uso, costume, usare. solere. porre in pratica. esser usato, assuefatto. aver abito di....

Agg. ab antico, da' primi anni.

§. 2. v. conversare.

§. 3. eseguire. v. effettuare; esercitare §. 2.

PRATICO. che ha pratica, *e dicesi*, pratico in una cosa. L. *peritus*. S. uso *add.* usato. perito. esperto. esercitato. dotto per esperienza.

Agg. per lunga esperienza: lungo esercizio.

* Uomo già pieno d'anni; assai scienziato, ben parlante, e che molto avea de' suoi di usato alle corti de' gran signori.

PRATO. campo non coltivato, il quale serve per produrre erba da pascolare, e da far fieno. L. *pratum*. S. campo. campagna. prateria. praticello: pratello.

Agg. ampio. spazioso. fiorito. verde. fresco. piacevole. dilettevole. ameno. erboso. lieto. bello. di fresca verdura: *D. Inf. 3.* vago. adorno d'erbe, di varj fiori. pieno d'erba minutissima, e verde tanto, che quasi pare nera, e piena di fiori porporini; dipinto tutto forse di mille varietà di fiori. bellissimo d'erbe, e di fiori. pieno di dolce soavità d'odori. ombroso. coperto d'erba giovanetta, tenera. circondato d'alberi folti, alti: *s'avvenne, siccome la sua fortuna il vi guidò, in un* praticello d'altissimi alberi circuito. *Bocc. Nov. 41.*

* Sen andarono in un pratello, nel quale l'erba era verde e grande, nè vi poteva d'alcuna parte il sole: e quivi sentendo un soave venticello venire, tutti sopra l'erba si posero in cerchio a sedere, a' quali la reina disse: come voi vedete il sole è alto, e il caldo grande, nè altro s'ode, che le cicale su per gli ulivi; che però l'andare al presente in alcun luogo sarebbe senza dubbio sciocchezza: qui è bello e fresco stare, e ci ha, come vedete, e tavolieri, e scacchieri, e può ciascuno, secondo che all'animo gli è più di piacere, diletto pigliare. un prato di minutissima erba vestito, ricoperto. prato tutto dipinto di mille maniere di fiori.

PRAVITA'. pravo. v. malignità: cattivezza. maligno. cattivo.

PRECE. v. preghiera.

PRECEDENTE. v. antecedente.

PRECEDENZA. il precedere. L. *primatus*. v. primato: preminenza.

PRECEDERE. andar avanti. L. *praecedere*. v. antlandare: avanzare §. 3.

PRECESSORE. predecessore. v. antenato.

PRECETTO. v. comandamento.

PRECETTORE. maestro. L. *praeceptor*. S. dottore. moderatore. instruttore. dottrinatore. ammaestratore.

Agg. savio. grave. severo.

PRECIPITARE. §. 1. *neutr.* cader rovinosamente. L. *in praeceps ruere*. S. cadere. rovinare. dirupare. profondare. traboccare: straboccare. subissare: inabissare. dare in fondo. piombare. fracassare: *quasi fracassando ciò che incontra.* dirovinare. trarupare *A.* stramazzare. v. cadere.

Avv. senza ritegno. miseramente. per luoghi, balze straripevoli, da erta cima, sino all' imo fondo: in fin nel fondo. inavvedutamente portandosi, scherzando su l'orlo del precipizio. vinto da disperazione. a piombo. col capo, a capo ingiù.

§. 2. *att.* gettar con furia, e rovinosamente da alto a basso. L. *præcipitare*. S. gittare. dirupare. stramazzare. traboccare. mandar in rovina. subissare: abissare: sbalzare in precipizio.

Avv. furiosamente. crudelmete. a trabocco. da erta cima giù per montagna straripevole. dalla rupe.

§. 3. *neut. pass.* v. gettare §. 3.

PRECIPITOSAMENTE. vedi furiosamente: rottamente.

PRECIPITOSO. v. furibondo.

PRECIPIZIO. luogo dirupato, dal quale si può agevolmente precipitare. L. *præcipitium*. S. ruina. dirupo. scoscio. profondità. abisso. profondo rotto. v. dirupato.

Agg. altissimo. orrendo. mortale. scosceso. d' altezza paurosa a vedere. cupo. profondo. spaventevole. dal quale uscir non può chi v' è caduto una volta.

PRECISAMENTE. v. particolarmente. bravemente. appuntatamente.

PRECLARO. *V. L.* singolare. ragguardevole. v. illustre: eccellente.

PRECORRERE. andar avanti. L. *præcurrere*. S. prevenire. v. antiandare §. 2.

PREDA. predamento: cosa acquistata per violenza. L. *præda*. S. spoglie, *e* spoglio. bottino. trofeo.

Agg. rapita. acquistata. compra a prezzo, guadagnata a costo, a sborso di sangue. cara. eccelsa. illustre. nobile. gloriosa. ostile. ricca. onorata. preziosa. ampia. bella. opima. superba.

* Trarre, menare, ritrarre, raccogliere prede. conoscendo con quali armi la desiata preda si dovesse pigliare. carico di preda. dato in preda, divenir preda. lasciare in preda. far preda. si fero a scorrere, ed a predare il paese.

PREDARE. far preda. L. *prædari*. S. tor per forza. rapire. scorrere. spogliare. prendere violentemente. a viva forza. saccheggiare. porre, mettere a sacco. dare il sacco. dare il guasto. depredare. menare preda: *Vill. 7. e 9.* levare preda, prede. v. saccheggiare.

Avv. ostilmente. tutto il paese. avaramente. a furore.

PREDATORE. che fa preda. L. *prædo*. S. ladro. nimico. rubatore. rapitore. predone. assassino. ladrone.

Agg. crudele. ostile. barbaro. avaro. avido. terribile. sanguinolento. v. *e* rapitore.

PREDESTINARE. secondo i teologi, voler Dio efficacemente, che una creatura ragionevole si salvi. L. *prædestinare*. S. eleggere alla gloria eterna. aggregare uno al numero degli eletti. scrivere uno nel libro della vita. destinare, volere efficacemente uno salvo. guidare uno per mezzi certissimi al beato fine. aprire, appianare la strada del cielo ad uno, e dirittamente, e sicuramente condurvelo.

Agg. gratuitamente. ab eterno. di spezialissima grazia. per puro amore; per mera bontà, mera misericordia. secondo il piacere della rettissima volontà divina.

PREDESTINATO. destinato da Dio a goderlo in paradiso. L. *prædestinatus; dicono i Teologi*. S. eletto. caro a Dio. compagno degli Angeli. scelto a riempier le sedie celesti. al cui ben fare è destinata l' eterna salute.

Agg. felice. santo. scelto dall' eternità. cui tutte le cose giovano a bene.

PREDESTINAZIONE. il predestinare. L. *prædestinatio, dicono le Scritture, ed i Teologi*. S. efficace elezione all' eterna gloria. guise ordinate da Dio, e vie aperte, per le quali si giugne infallibilmente al fine beato. providenza eterna verso le ragionevoli creature in ordine all' eterna vita. spezialissimo amore, singolarissima misericordia divina, che trae dalla massa comune alcuni de' figliuoli d' Adamo, e li rende salvi. amore che comparte in questa vita la grazia, e nell' altra la gloria. decreto eterno. prima cagione della grazia da ottenersi, e della gloria da possedersi. libro della vita. decreto eterno della salute.

Agg. eterna. imperscrutabile. gratuita. efficace. certissima. infallibile. immutabile. rettissima. in cui rifulge l' amor divino. inimpedibile, e pur lascia intatta la libertà. nota a Dio solo. da non cercarsi curiosamente.

PREDICA. ragionamento, che si fa in predicando. L. *concio sacra*. S. discorso sacro. orazione sacra (*v. ragionamento*) predicazione. annunziamento del Vangelo.

Agg. sacra. dotta. eloquente. di sottili sermoni. efficace. atta a commuovere (*v. persuadere*) v. eloquenza: ragionamento.

PREDICARE. annunziare pubblicamente il Vangelo a' popoli. L. *concionari*. S. pascere il popolo colla parola di Dio; col cibo evangelico. mostrare la via della salute, del cielo. riprendere i vizj. insegnare alle genti. sermonare; sermoneggiare. dal sacro pergamo, dire, ammonire. v. ammaestrare: orare §. 2.

PREDICATORE. che predica le verità cristiane. L. *concionator*. S. Appostolo. pubblicator del Vangelo: banditore evangelico. nunzio di Dio. sacro oratore. missionario.

Agg. zelante. fervido. ardente. pieno dello spirito del Signore. animoso. censore. giusto. grave. dotto. che parla efficacemente sì che quasi sforza. saggio. facondo. veemente. evangelico. eccellente. celebre, v. *e* dicitore.

PREDIRE. v. augurare §. 1. profetare.

PREDIZIONE. predicimento; il predire. L. *vaticinium* S. presagio. profezia, vaticinio. premonizione. pronostico; pronosticazione; pronosticamento. v. profezia.

PREFERIRE. mettere avanti. L. *præponere*. S. preporre. v. anteporre.

PREFIGGERE. v. determinare §. 1.

PREFISSO. determinato. costituito, stabilito. fisso. L. *statutus*. S. definito. destinato. posto. fermo. fermato. prescritto. statuito. certo.

PREGARE. domandare umilmente da uno, quello che si desidera da lui. L. *precari*. S. supplicare. porger preghiere. chiedere di grazia, *e* chiedere in grazia; richiedere; chiedere *semplicemente*. raccomandarsi. costringere. *V. Dizion. Cat. pag.* LXVII. far istanza, supplica; scongiurare. ripregare. strignere co' prieghi; *e semplicemente* strignere. importunare. usare, fare prieghi. domandare *semplicemente*; *e* domandar per l' amor di Dio; di grazia, in grazia; *e* di spezial grazia co' prieghi. riscaldare uno, *val* pregarlo, che voglia dire, o fare alcuna cosa in pro nostro, o d' altrui: *Varch. Ercol.* volere di grazia; *Bocc. Nov. 94.* porgere, volgere sue preghiere, le suppliche ad uno: *Bocc. Fiam. 4.* sospirare ad uno; *Segn. Crist. istr. p. 3. rag. 34. n. 12.* pregato essere *uno ec. dunque ciascuna donna* pregata ha, *che non si attenti di farmi ec. Bocc. Fin.* far delle braccia croce. chiamar mercede, ajuto. spargere preghi. Deh datemi .... se Iddio vi feliciti; vi ajuti; vi dia bene. concedetemi vostra mercè; per vostra fè. così restiate consolato de' vostri desiderj; Iddio adempia i vostri desiderj felicemente. Deh io ve ne priego. Vi priego, se grave non v' è, che ec. Vene priego molto, e sarammi carissimo.

Avv. umilmente. a mani giunte. importunamente. strettamente in atto supplichevole. a ginocchia piegate. continuo, *e* di continuo; senza intermissione. colle lagrime agli occhi. a braccia aperte. colle braccia in croce. con pianti supplichevoli. quasi piangendo. non una volta ma mille. più volte. sospirando. accompagnando le voci con atti, e con maniere da muovere a pietà. instantemente. ardentemente. sommamente. ansiosamente. sì caldamente, che il prego vaglia mille. dolcemente. di *fare ec. e* del *fare ec.* sommamente del tratla quindi pregandola. *Bocc. Nov. 46.* se alcuna cosa possono i prieghi io uno (*nel pregato*) che faccia ec. *e perciò*,

sia, se alcuna cosa possono in te i prieghi miei, io ti priego che *di quella atti zion togliendoti ec. Bocc. Nov 98.* di una cosa (caso 4.) *pro- mettergli sopra la lor fede di fare quello* che gli pregava. *Bocc. Nov.* 17. con voci, parole umili e mansuete. amichevolmente. incessantemente. frequentemente. da parte di .... aggiungendo prego sopra prego. sopra ogni altra cosa; Ma sopra ogni altra cosa gli pregò *Calandrino, che essi non dovessero ec. Nov.* 83. con iscongiuri. riverentemente. pietosamente. per amor di .... con dolci parole. molto. invano. da capo. freddamente, desiderosamente. caramente. cordialmente. qual chi non cura d' essere esaudito. come chi da vero brama. con fede. pien di speranza. alzando al cielo gli occhi, e le mani. quanto si sappia, si possa più. come meglio sa. Come persona, in cui dolor s' affretta; *Dant.* quanto più supplicemente può. in luogo di gran servigio, di molta, di singolare, di somma grazia: di tutto l' animo. con tutto l' affetto, l' animo. in cortesia, *e* per cortesia. di tutto il cuore *e semplicemente* di cuore. di una cosa, *Se tu vuoi, ch' io faccia quello*, di che m' hai cotanto pregato. *Nov.* a. per se: per altri in merito dell' amore portato ec. de' servigj prestati.

* *Tutti i sudditi chiedono pace al principe.* ogni uomo, ogni donna, i fanciulli teneri, i lassi vecchi, e ciascuno per fine al qual sia lo spirito per parlar rimaso, vi chiede pace, di pace a ginocchia piegate vi prega, colle aperte braccia, e mandando dagli occhi copiose lacrime, di pace vi supplica tra sospiri e tra singhiozzi da dolore e da cordoglio trafitto. Che se queste dipinte immagini, che qui veggiamo, delle quali alcune tuttavia ci mostrano le percosse della passata guerra, e che pare che attentamente *m'* ascoltino, se potessero dinanzi a voi parlare, le udireste certo insieme dolersi meco: e se muovere si potessero, quindi tosto scendere le vedremmo, ed a' vostri piedi gittate pace sempre, pace continuamente chiamare.

PREGATORE, che prega. v. supplichevole.

PREGEVOLE, da aversi in pregio. da stimarsi. v. stimabile.

PREGHIERA. il pregare. L. *preces*. S. priego, *e* prego. supplica. instanza, inchiesta. voti. domanda. sospiri. desiderio. volere. affetto. richiesta. scongiuro. raccomandazione.

Agg. umile. viva. fervorosa. si forte ec. che dirle di no non si puote. importuna, replicata. ardente. affettuosa. accettevole. gradita. discara. giusta. onesta. tarda. accompagnata da lagrime. continua. da muovere a pietade. divota. semplice. pietosa. piena, impressa di grand' affetto. pura. attenta. solenne. esaudita.

* A te, mio Dio, che puoi con quella umiltà ne vengo che può fare le mie preghiere accettevoli. Il Papa li volle de' suoi prieghi soddisfare. a preghiere, a istanza, a petizione di... ajutare colle lacrime le preghiere, *pregar piangendo*. porgere, spendere, sparger preghiere, preghi sopra preghi aggiugnendo. v. supplica.

PREGIARE. §. 1. aver in pregio. L. *aestimare*. S. apprezzare. far conto. tener conto, in conto. (*v. pregio*) stimare. aver in riverenza, in istima. calere *ad uno*, *di uno*. tenere in venerazione. far caso. v. apprezzare.

Avv. altamente. grandemente. quanto si possa, si sappia cosa cara. preziosa.

§. 2. *neutr. pass.* aversi in pregio. L. *magni se facere*. S. tenersi di molto, *e semplicemente* tenersi. ripatarsi. aversi in conto. presumere. v. arrogare: gloriare.

PREGIO §. 1. stima e riputazione, in che si tengon le cose. L. *aestimatio*. S. estimazione. conto. onore. caso, credito.

Agg. giusto. sommo. pari al merito, al valore, convenevole.

§. 2. qualità, o dote degna d' esser avuta in pregio. L. *dos*. S. ornamento. virtù. grazia. prerogativa. dote. dono. singolarità.

Agg. illustre. raro. singolare (*v. eccellente*) nobile.

* giovane, uomo di pregio. il pregio avea d'ogni rara eccellenza. essere, mantenere, salire, venire, montare in pregio. egli è pregio dell' opera. vendere per ingordo prezzo.

PREGIUDICARE. v. danneggiare: nuocere.

PREGIUDIZIALE. pregiudicante. che pregiudica. L. *damnosus. nocens*. v. dannoso.

PREGIUDIZIO. v. danno.

PREGNO. v. gravido §. 1. *e* 2.

PRELATO. che ha superiorità. L. *antistes*. S. superiore. maggiore. capo. soprraccapo. presidente.

PREMERE. §. 1. v. calcare §. 2. esser a cuore. L. *curare*. S. aver a cuore, *e* nel cuore, e star sul cuore una cosa. calere *di una cosa a me*. star sollecito di... avere premura di *una cosa*. v. curare.

* *metaf.* I mali, che qui ci premono e pungono. i mali, che più ne premono, ci fanno ascendere al cielo.

PREMIARE. dare premio. L. *praemio afficere*. v. guiderdonare.

PREMINENZA, quel vantaggio d' onoranza, o simile. che ha uno più dell' altro. L. *praestantia*. S. onore. onoranza. maggioranza. eccellenza. precedenza. eminenza. vantaggio. singolarità. il primo luogo, vanto. onore. primato. superiorità. prelazione. sovranità. principato. priorità.

PREMIO. v. guiderdone.

PREMURA. gran desiderio. L. *sollicitudo*. S. cura. voglia. desiderio. sollecitudine. brama. ansia; ansietà. v. brama.

Agg. pungente. inquieta. grande. smoderata. affannosa. ardente. estrema. sollecita. v. a brama.

PREMUROSO. che ha premura. L. *sollicitus*. S. geloso. curante. sollecito. ansioso di *avere, conservare ec.* v. ansioso.

PRENDERE. v. pigliare.

* Prender vendetta, consiglio. partito, riposo, piacere, dimestichezza. prendere, cogliere, pigliare in parole, *convincer altrui*, *smentirlo da'* suoi detti medesimi, prendere *calore*, *allettare*, *attivare*, *per innamorare*. era da queste parole vie più che preso. come io dall' amore di voi mi sentii prendere. fu da colei preso, male per me veduta. prese a dire, a volergli bene, *cominciò*, *deliberò*, v. pigliare.

PREPARARE. §. 1. v. apparecchiare: disporre §. 2.

§. 2. v. accingere.

PREPARATO. apparecchiato, allestito. v. presto §. 2.

PREPARAZIONE. preparamento. v. apparecchiamento.

PREPORRE. v. anteporre.

PREROGATIVA. privilegio; o dote particolare. L. *praerogativa; dicono i legisti*. v. pregio §. 2.

* Tanta è la grandezza delle inestimabili prerogative, che in quel soggetto rinvengonsi, tanta la copia, e tanto lo splendore degli ammirabili pregi, che non potrà trovarsi discorso, per forbito ed eloquente che ei sia, il quale giunga, non dico ad esprimere, e pareggiare, ma nè anco adombrare una minima parte della sua gloria.

PRESAGIO. segno di cosa futura. L. *praesagium*. S. augurio. portento. pronostico. profezia.

Agg. felice. tristo. incerto. celeste. maraviglioso. nunzio di future, d'imminenti disgrazie. conosciuto tardi. avverato. minaccievole. lieto: che empie di timore, di speranze.

* Questo profeta egli è un vecchio stolto e delirante, che garbo non ha, nè grazia, ed altro non posso, che con mal viso mirarlo, perciocchè sempre mi mette all'animo funesti presagj co' tristi suoi dolorosi annunzj. Non mi voler contristare co' tuoi mal augurati pronostici.

PRESAGIRE. v. augurare.

PRESAGO. che sa il futuro. presciente. L. *praesagus*. v. indovino.

PRESCIA. v. fretta.

PRESCRIVERE. §. 1. limitare, e rinchiudere fra certi termini. L. *praescribere*. S. stringere. chiudere. rinchiudere. restringere. porre confini. dare termini. legare.

§. 2. v. comandare.

§. 3.

§. 3. stabilire. statuire. L. *statuere: constituere*. S. deliberare. decretare. prefiggere. fermare. fissare. decretare. prendere. risolvere; pigliar risoluzione. pensare. divisare. disegnare. porre. v. determinare §. 1.

PRESENTARE. §. 1. far donativo di cose nobili. L. *praesentare*. S. donare. porgere. regalare. offerire. esibire. dare, compartire. far copia. far presente. dare dono, *e* dare in dono: dare in mancia *una cosa*.

Avv. liberalmente. abbondevolmente. generosamente. con volto allegro. in pegno, in segno d' ossequio, d'affetto. di quando in quando. in ricompensa.

§. 2. condurre avanti, alla presenza. L. *praesentem facere*. S. rappresentare. porre innanzi. recare. arrecare. rassegnare. vedi rappresentare §. 1.

§. 3. *neut. pass.* farsi presente. L. *se offerre*. S. rappresentarsi. comparire, venire, farsi avanti. darsi a vedere. mostrarsi. apparire. fare, dar di se mostra. esser *ad uno*. *De presente si tornò Antigono in Famagosta*, e fu al re. *Nov.* 17. venire in *campo ec.* venire da *uno*: nel cospetto, nella presenza di *uno*. andare dinanzi ad uno, *e* dinanzi da uno. andare a mostra. condursi alla presenza di *uno*. offerirsi. affrontarsi ad *uno ec. Le donne mie* .... molto lieta s' affrontava a chi veniva; *Agn. Pand.* 48. porgersi ad *uno*. affacciarsi col *re ec. Davanz. ann.* 1. 17.

Avv. arditamente. baldanzosamente. senza paura. onorevolmente. in persona. col corteggio di molti. improvvisamente.

PRESENTE. *sost.* cosa presentata, *da presentare nel signif.* del §. 1. L. *donum*. S. dono. donativo. regalo. offerta. cortesia.

Agg. ricco. grande. nobile. gradito. liberale. degno. confacevole al donatore, al personaggio, cui viene offerito. pregevole più per l' affetto da cui va accompagnato, che pel valore.

PRESENTEMENTE. in questo punto. ora v. adesso.

PRESENTIRE. avere alcuno notizia, o sentore. I Pisani, o che avessero per presentito il fatto, o che per buona guardia sentissero il romor della gente e de' cavalli, si eran levati alla difesa. presentire l'odore.

PRESENZA. §. 1. l'esser presente. L. *praesentia*. S. aspetto. cospetto. faccia. il trovarsi davanti ad uno.

§. 2. v. apparenza. §. 1. aspetto §. 1.

PRESERVARE. servare, guardare da male futuro, imminente. v. difendere.

PRESSA. folla. v. calca.

PRESSARE. incalzare. v. instare: importunare.

PRESSO. appresso *prep.* v. vicino *prep.*

* Gli venne presso che fatto di perdere con tutta la nave se stesso. egli ebbe presso che smarrito l'usato cammino. la sua beffa presso che con morte ritornogli sul capo. vecchio di presso a settant' anni. una montagna aspra ed erta, presso alla quale un bellissimo piano e dilettevole sia riposto.

PRESSO. *add.* v. vicino *add.*

PRESTAMENTE. presto: con prestezza. L. *cito*. S. velocemente. subito, *e* di subito; subitamente. tosto: tostamente. incontanente. in picciol tempo: in picciola ora. senza più attendere. di volo. di colpo. a un tratto; in un tratto. in un subito. in poco d' ora. in un baleno. in un volger d' occhio. ratto; rattamente. rapidamente; sbrigatamente. spacciatamente. via via. a volo; di volo; come di volo. tantosto: a gran fretta. speditamente. acceleratamente. affrettatamente. sollecitamente. in quanto occhio si gira: *Bem. R.* in un batter d'occhio. ratto ratto. allora allora. di presente. in men d'un momento. senza niuno, senza alcuno, senza troppo indugio: *e semplicemente:* senza indugio, senza altro aspettare. in brevissimo tempo; in assai picciolo spazio di tempo. come lampo. quanto prima. in men che non balena. avvacciatamente. repente, *e* di repente. repentemente, *e* repentinamente. lieve *avv.* in quanto; in men che si direbbe un Amen.

PRESTANTE. preclaro. vedi eccellente.

PRESTARE. dare altrui una cosa con animo, o patto ch' ei te la renda. L. *mutuum dare*. S. dare in prestito. in prestanza. accomodare: servire, di *una veste*, di *cento scudi ec.* dare *assolutamente*. far comodo, comodità altrui di una *veste ec. Ar. Len.* 3.

Avv. spontaneamente. senz' essere pregato. vedendo il bisogno. di mala voglia. ad usura. con quell' utile, che si suole fra mercatanti. per piccolo utile. sopra certo pegno. *Il quale t' era messo* a prestare a' Baroni sopra castella, ed altre loro entrate: *Nov.* 13.

§. 2. dare, concedere, rendere ec.

PRESTARE orecchie, *ascoltare*, fede, *credere*. prestare udienza, credenza, obbedienza.

PRESTEZZA. sollecitudine. L. *celeritas*. S. velocità. rapidità. leggerezza. speditezza. rattezza. volo. affrettamento. affoltata *sost.* festinazione. celerità. affrettamento. fretta. impeto. foga. furia. avvaccezza; avvacciamento; avvaccio *sost.* fuga. vedi velocità.

Agg. incredibile. violenta. cui occhio non segue. qual di folgore, di vento. come d' augello, che ratto voli.

PRESTITO. presto *sost.* prestanza. prestamento. il prestare. L. *commodatio. mutuatio*.

Agg. semplice. gratuito. usurajo; da usurajo.

PRESTO. *add.* §. 1. che opera con prestezza. L. *celer*. S. sollecito. spedito. veloce. diligente. ratto. rapido. studioso. subito. frettoloso. avvaccevole; avvaccio *add.* repente *add. celere V. L.* festino *V. L.* attivo.

Avv. v. *agg.* a prestezza.

§. 2. pronto. L. *promptus*. S. apparecchiato. disposto: spedito. in punto. spigliato *A.* provvisto. parato. presto e parato. allestito. preparato. accivito. accinto. destro a ... in concio. in procinto. in pronto, ratto a *fare ec.* che sta, è ad ordine; in ordine, in punto; in posta per *andare a fare*; di *combattere ec. e semplicemente* ad ordine: all'ordine; in ordine. che è a filo a *fare ec.* a giuoco, che è a giuoco; *E poi che in tutto si sentì* a giuoco, *Lò v'era il petto la coda rivolse. Dant. Inf.* 173. *vole*, si sentì disposto, onde presto fosse a volgersi ec. in concio. che è *a raccontare*, *a fare ec.* acconcio: *Io per me sono* acconcio *d'impegnar per te ec. Bocc. Nov.* 80.

Agg. al piacere *altrui*; a *compiacere*, ad *ubbidire*, a *mordere ec.* a, di *fare ec.*

PRESUMERE §. 1. promettersi di se stesso, del suo merito, delle sue forze più di quello, che ragion voglia. L. *praesumere. distero nell'età dello ... assistà cadente alcuni, Sesto, Ruffo, Sulpizio Severo ec. e lo dicono i Teologi e i Legisti. meglio, arrogare sibi*. S. ardire, sperare, confidare temerariamente, vanamente, pazzamente lusingarsi, darsi ad intendere di *potere ec.* tenersi buono da *vincere, fare ec.* allacciarsela *semplicemente*, *e, che è più*, allacciarsela vie su, vie su. v. confidare §. 3.

Agg. molto. del suo senno: della sua abilità: ogni gran cosa di se.

§. 2. far conghiettura. L. *censere*. S. prendere opinione, reputare. vedi conghietturare. stimare §. 1. riputare: giudicare §. 2.

* Acciocchè questa cosa non si potesse presumere per alcuno. presunsi colui essere venuto.

PRESUNTUOSO. prosuntuoso: che presume. L. *arrogans*. S. arrogante. ardito. tracotato. saccente. superbo. insolente. v. arrogante; sfacciato.

PRESUNZIONE. §. 1. presontuosità. il presumere. L. *praesumptio*. S. speranza irragionevole. temerità. lusinga fallace. ardire soverchio. pretensione temeraria. baldanza. v. arroganza: ardire.

§. 2. estimazione, che sia fatto, o accaduto chechessia, conceputa per argomenti fondati nel verisimile. L. *praesumptio*. S. conghiettura. opinione. sospetto. dubitazione. credenza. persuasione.

Agg.

Agg. leggiera. leggerissima. gravemente. piena. mezza piena. stabilita dalla legge. fondata nel prudente argomentar del giudice.

* tra' quali alcuni ne furono in tanta presunzione, che. bestiale, matta, cieca, ardita presunzione. presuntuosa impresa.

PRESUPPORRE. v. supporre.

PRESUPPOSIZIONE. vedi supposizione.

PRESURA. carcerazione. riconfortata dal dolore della sua presura. far presura. eseguire l'ordinata presura.

PRETENDERE. credere, e tenere d'aver ragione su che che sia, e chiederlo. S. aver pretensione. domandar per giustizia come suo. fare istanza d'avere come padrone. stimare d'avere ragione in una cosa; d'avere diritto *al posto ec.* affacciarsi a dignità, a posto. aspirare.

Avv. arditamente. francamente. acopertamente. allegando sue ragioni davanti al giudice. per molti titoli. per merito.

PRETENSIONE. il pretendere. L. *postulatio*. S. richiesta. domanda: stima, credenza di dover avere, di esser padrone ec., che gli si convenga.

Agg. giusta. ragionevole. eccessiva. fondata. ardita. alta.

* PRETERITO. se medesimo della sua preterita trascuraggine biasimava. la preterita vita. le malvagie opere nel preterito fatte.

PRETERMETTERE. lasciare. L. *praetermittere*. v. omettere.

PRETESTO. ragione siasi vera, o apparente, colla quale si operi, o si onesti l'operato. L. *praetextus*. S. colore. titolo. velo. ombra. sotterfugio. coperta. copritura. corteccia. spezie. Sotto spezie *di confessione*. *Nov.* 23. figura. Sotto figura ec. scusa; Sotto scusa di *mandarmi a studiare ec. Bocc. Fil.* 4. nome, sotto nome di *studiare* andò ec. orpello. v. apparenza. §. 2. sotterfugio.

PRETTO. non mischiato; sincero; schietto. v. puro §. 1.

PREVALERE. §. 1. *neut. pass.* cavar profitto. L. *proficere*. S. approfittarsi. trar vantaggio, volgere, torcere in suo utile. valersi. prendere *l'occasione appostata*: non lasciar passare. non perdere *l'occasione*. servirsi. giovarsi. pigliar *il tempo*. coglier *suo tempo ec.* porger la mano presta alla presente fortuna. profittare dell' *occasione ec.* pigliar il verso d'una cosa: *e* pigliar una cosa pel suo verso. utilizzarsi.

Avv. prudentemente. saggiamente. tosto. accortamente. a gran vantaggio. senza sopra punto pensarvi. qual accorto cacciatore, che vede la fiera giunta al varco.

§. 2. aver valore, forza ec. più d'altro. v. avanzare §. 2.

PREVARICARE. prevaricatore. prevaricazione. v. disubbidire. disubbidiente. disubbidienza.

PREVEDERE. veder avanti. v. antivedere.

PREVEDIMENTO. previsione: previdenza; precognizione; preconoscimento, il prevedere. L. *praecognitio*. S. anticognizione, anticonoscenza. prescienza.

Agg. infallibile; chiaro. v. a cognizione.

PREVENIRE. anticipare. v. antivenire.

PREVERTIRE. sconvolgere; rivoltare. v. disordinare §. 1.

PREZIOSITA'. *estratto di prezioso*, L. *pretiositas*. S. valore. ricchezza. eccellenza. pregio. rarità. nobiltà.

Agg. singolare. inestimabile. rara. qual di gran tesoro. qual di ricchissima gemma.

PREZIOSO. di gran pregio. L. *pretiosus*. S. ricco. nobile. di molto valore. pregiato. di grande stima. raro. singolare. caro. stimatissimo.

Avv. senza pari. oltre ogni credere. v. *agg.* a preziosità.

PREZZARE. v. apprezzare.

PREZZO. quello che vale una cosa, o si pregia. L. *pretium*. S. valuta; valore. merito. valsente. costo.

Agg. basso. mediocre. convenevole. grande. eccessivo. giusto. infimo. ingordo: *cioè* eccedente il giusto. ad arbitrio. a piacere. tassato. convenuto. adequato. inalterabile. vantaggioso. accordato. ragionevole. esorbitante.

* Scriver libri, portar pesi a prezzo. vendere a convenevol prezzo, a ingordo prezzo. por prezzo alle merci. far servigi prezzolati. *metaf.* la dottrina non saria in tanto prezzo, se fosse agevole il farne acquisto.

PRIA. P. prima *avv.*

PRIEGO. v. preghiera.

PRIGIONE. §. 1. luogo pubblico dove si tengono serrati i rei. v. carcere.

§. 2. prigioniero; tenuto in prigione. v. cattivo §. 2.

* Essere in prigione guardato. cadere in prigione. dannato a prigione perpetua. chiuso, messo, tenuto, sostenuto in prigione. trar di prigione ec.

PRIGIONIA. servitù dello star racchiuso in carcere. L. *commoratio carceraria; captivitas*. S. lacci. catene. cattività. schiavitù. prigione, *Con dura fortuna*, e nojosa prigione *voglio vedere se l'animo tuo si muta*. *N.* 51.

Agg. dura. lunga. eterna. gravissima. perpetua. misera. lagrimevole. tormentosa. onde uscir non ispera.

PRIMA. §. 1. *avv.* in primo luogo. L. *primum*. S. da prima: dalla prima: di prima, *e replicando la voce* in prima in prima. in prima; v'è di prima *la vecchità; Bem. As.* 3. *Voglio* in prima *andar a Roma. Bocc. N.* 15. primieramente; primamente; imprimamente. avanti. a principio; da principio. la prima cosa. La prima cosa *m' hai da provvedere ec. Bocc. N.* 71. da principio: dal principio: sul principio. sulle prime. innanzi tratto: *E voglio* innanzi tratto *più tosto confessar il mio cuore ec. Bemb. lett.* 1. la prima cosa *che far voglio; che debbe, vuol farsi*. La prima cosa che fece, *le mise in mano questi dugento fiorini: Bocc. N.* 71.

§. 2. nota di tempo passato. L. *antea*. S. dinanzi. dinanzi a me *non fur cose create*. *Dant. Inf.* 3. *e qui è prep.* N'era stato fatto avveduto dinanzi. *avv.*

§. 3. avanti §. 1.

* Come prima addormentato ti fossi, saresti stato ammazzato. alla prima fu amico di sua santa chiesa, nè prima veduta l'ebbe, che ec. non vi sconfortate prima che bisogni. egli prima e principalmente è uomo. da prima, *da principio*, così l'avvezzai. in prima che tu ti rammarichi, ascolta. alla bella prima *subito subito*. Tu le dirai imprima imprima.

PRIMATO. il primo luogo, o diritto d'onore, o d'autorità. L. *primatus*. S. maggioranza. preminenza. principato. precedenza. v. preminenza.

PRIMAVERA. una delle quattro stagioni. L. *ver*. S. stagione novella, fiorita. tempo dolce: in cui gli alberi si vestono di nuove fronde; il freddo perde; si disciolgon le nevi; si copre, si veste di liete, verdi erbette la terra. tempo più bello dell'anno. gioventù dell'anno. età verde dell'anno. stagione, che le campagne inerba, e infiora; *ed altre tali descrizioni anzi da Poeta, che da Oratore*. tempo nuovo, primo. giovane tempo. stagione. tempo, nel quale il sole ritorna ad albergare col Tauro; *Petr. cioè* nel segno del zodiaco, che è il Toro. *v. Petr. Son.* 9. Stagione, che, nella quale il freddo, il ghiaccio perde, dà le viole. dà primi fioretti, e le stelle migliori acquistan forza; *Petr. Canz.* 18. *Bem. Rim.*

Agg. dolce. lieta. ridente. ricca di odori, di fiori, amenissima. dilettevole. gioconda, bella. amabile. temperata. deliziosa.

* In quel tempo dell'anno, che la rivestita e dipinta terra a noi ritorna le sue rinnovellate bellezze.

Quell'onesto piacer prendere, che il lieto tempo della primavera ne dona.

PRIMO. principio di numero ordinativo, al quale siegue secondo, terzo ec. L. *primus*. S. primiero. sopra, avanti a tutti.

PRIMO. v. principale.

PRINCIPALE. *add.* il primo di grado. L. *principalis*. S. superiore. primo: primiero. il più nobile. più importante. maggiore. capo. distinto

per

per dignità. sopra agli altri. soprano. il più onorato tra' suoi. v. eccellente.

PRINCIPALMENTE. nel primo, e principal luogo. L. *principaliter*. S. sopra tutti: sopra ogni altro (*v. più*) soprattutto. avanti a tutte le cose. singolarmente. segnalatamente. particolarmente. prima e principalmente: *semplicemente* prima. più d' ogni altro. primieramente. primariamente. *e* primieramente, e più. *Ch' a me tutt' altro, e più, me stessa ha tolto: Bem. R.* radicalmente sa d' *A.*

PRINCIPATO. titolo del dominio, e grado del principe. L. *principatus*. S. dominio. signoria. v. regno.

PRINCIPE; *e* prence. titolo di chi ha stato, e signoria. L. *princeps*. S. signore. sovrano. duca. re. monarca. dominante. regnatore. duce. che regge, tiene il freno, il governo de' popoli; che ha in mano il freno, il governo di ec. grande. potentato. capo.

Agg. di stirpe reale. inclito. amabile. amante de' sudditi. amato. temuto. giusto. ricco. grande. di gran dominio. felice. di fortuna, d' animo pari a Cesare. di forze, di valore eguale ad Alessandro. generoso. illustre. sovrano. possente. magnanimo. affabile. magnifico. invitto. guerriero. pacifico. valoroso. sollecito, curante, pensoso più d' altrui, che di se stesso. *Petr. Canz.* 11.

* Un *principe* è in *impegno* d' *operare con lode e con approvazione degli uomini*. Essendo voi collocato in sì alta, e sì riguardevole parte, ottimamente conoscete, che al vostro altissimo grado si conviene, che ciascun vostro pensiero, ed ogni azion vostra sia non solamente legittima e buona, ma ancora lodevole e generosa, e che ciò che procede da voi sia non solamente lecito, conceduto, ed approvato, ma magnanimo insieme, commendato ed ammirato.

PRINCIPIAMENTO. v. cominciamento.

PRINCIPIANTE. *add.* che comincia; non ben per anche istruito, e pratico. L. *tyro*. S. nuovo. novizio: cominciante.

PRINCIPIARE. dar principio. L. *incipere*. S. v. cominciare.

PRINCIPIO. §. 1. quello che produce qualche effetto distinto da se, ed esso, come tale, non vien considerato prodotto da altri. L. *principium*. S. fonte. capo. cagione. radice. origine. ceppo. fondamento. primo *sost.* seme, sementa. sorgente.

Agg. primo. sovrano. independente. nobile. grande. eccelso. v. cagione.

§. 2. quello a cui altro segue con lui congiunto, e continuato. L. *initium*. S. cominciamento, *e* incominciamento. incominciata *nome*. primo *sost.* entrata: *e* l' entrare *nome*. esordio *V. L.*

Agg. alto. piccolo. confacevole. degno. lieto. funesto. orrido. lontano. piacevole. difficile. che sembra contrario a ciò che segue.

PRISCO. *V. L.* della prima età. L. *priscus*. v. antico.

PRIVARE. far rimaner senza. L. *privare*. S. togliere ad *uno una cosa*. *e* una cosa di *uno*. levare. spogliare. sfornire. sprovvedere. toglier via. spropriare. svestire. scuotere uno di *una cosa*, degli *ornamenti ec.*, *Or hai spogliata nostra vita, e scossa D' ogni ornamento Petr.* vedovare. escludere. *Dico, che la pietà dal cuore* escluse; *cioè* privò il core di pietà: *Perchè noi non* ci escludiamo di questo bene ec. *S. Gio: Grisost.* spolpare. esser cagione ad *uno* di perdere, ch' ei perda *alcuna cosa*: *Già* di perdere a voi cagion non fui vederla, udirla, e ritrovarla in terra. *Petr. Son.* 235.

Avv. giustamente. violentemente. con inganno. nulla lasciando. legittimamente.

PRIVATO. senza grado di dignità. L. *privatus*. S. senza titolo, dignità. v. ignobile.

PRIVAZIONE. negazione di cosa in soggetto atto ad averla. L. *privatio*. S. orbezza. *Bem. Asol.* 1. sfornimento. privamento. mancanza. v. difetto.

PRIVILEGIARE. fare privilegio. dare, concedere speziale grazia, o esenzione a luogo, o a persone. L. *ornare privilegio*. S. singolarizzare. trarre dalla comune. distinguere dagli altri con ispezial dono, grazia ec. esentare; v. favorire §. 2., esentare.

Agg. fra tutti; sopra tutti. cortesemente. di spezial grazia.

PRIVILEGIO. grazia, o esenzione fatta a luogo, o a persona. L. *privilegium*. S. v. esenzione, favore: immunità.

* Concedere, sospendere, guastare, rompere, guardare, serbare, bollare, mantenere, usare il privilegio. avere in privilegio. privilegiare. alla sua partita privilegiò la città di Firenze.

PRIVO. che sia stato spogliato: che sia senza cosa a se convenevole. L. *cassus*. S. privato. mancante. casso. voto. esausto. scosso, *e* scusso. disarmato. senza. sfornito. abbandonato d' *amici*, d' *adornezza* ec. spogliato, sprovveduto. ignudo. orbo. rimaso stremo; *Sì di famigli rimase* stremi: *Bocc. Intr.* rimaso solo di ec. *e veggendosi* di quella compagnia, *che egli più amava*, rimaso solo: *Bocc. Nov.* 31. lasciato solo di *uno ec. Se tu* mi lasci sola di te ec. *Filoc.* 1.

Avv. ingiustamente. del tutto: in tutto. in pena. a forza. per isventura. 1.

PRO. *sost.* che giova. L. *commodum*. S. comodo. giovamento. utilità. utile. vantaggio. profitto.

Agg. singolare. non ordinario. v. utilità.

PRO *e* prode. *add.* valoroso. v. forte.

PROBABILE. che ha probabilità. L. *probabilis*. S. verisimile. che ha qualche apparenza di verità. non chiaramente falso. che si lascia credere, *A pena* mi si lascia credere, *che le salvatiche bestie vi possono dimorare. San. Arcad.* suadevole. credibile. che è da credere.

Avv. a prima faccia. a ben pensarvi. per detto, per autorità di molti savi. riguardando alla natura delle cose apparentemente. che quanto è più esaminato, considerato ec. tanto più ha faccia di vero.

PROBABILITA'. *astratto di probabile*. L. *probabilitas*. S. simiglianza al vero. verisimiglianza. apparenza di verità. verisimilitudine. credibilità.

Agg. v. a probabile.

PROBLEMA. proposizione dubbiosa. L. *problema*. v. dubbio §. 1. quistione §. 2.

PROCACCIARE. ingegnarsi d' avere *att. neut. pass.* L. *quærere*. S. cercare. procurare. studiare di *avere ec. e* studiarsi ad *avere*. trovar maniera di *conseguire ec.* prendersi briga d' avere. mettere, adoprar mezzi. industriarsi: affaticarsi ad *avere ec.* per *avere ec.* cattare. accattare. porre cura. mettere studio. darsi attorno. travagliarsi. fare opera, diligenza *di conseguire ec.* fare *semplicemente*, farete *di far porre una statua di cera ec. Bocc. Nov.* 63. non lasciar che fare *per ottenere ec.* v. adoperare §. 2. civanzare, *sente dell' antico, pure è del Bocc. Nov.* 3. *la stessa dica di* accivanzarsi, accivire, *e neut. pass. e* civire. provvedere, *e neut. pass.* guardar di *avere, ec. Il Saladino* guardava di pigliarlo nelle parole; *Bocc. Nov.* 3. prender modo, tener modo; *Vorrei io, che noi* prendessimo modo convenevole a servar il mio onore, *Bocc. Nov.* 36.

Avv. industriosamente. diligentemente. assiduamente. per ogni via: per ogni modo: con ogni sforzo. cercando ogni via. sollecitamente. senza indugio. come può meglio. segretamente. suo vantaggio; sua ventura; suo comodo ec. di avere: di vivere; di sua pastura ec. da *uno una cosa*. e con *uno una cosa ottenere ec.* A suo potere volea procacciar col Papa, *che con lui dispensasse ec. Bocc. Nov.* 100. con ogni sollecitudine: con ogni ingegno, e con ogni arte, ponendovi tutta l' arte, e in sollecitudine sua.

PROCEDERE. §. 1. seguitare avanti: fare più avanti. L. *prosequi*. S. v. proseguire: continuare.

§. 2. derivare. v. nascere.

§. 3. usar termini, modi, costumi. L. *agere*: S. trattar bene, male ec. tener *maniere ec.* portarsi *bene ec.* fare, *e* farla da *amica*, da *scortese*, *ec.* fare con *uno ec. Pensò, perchè di parte avversa alla sua era il cavaliere*, più famigliarmente con lui si volesse fare, *Bocc.*

Bocc. Nov. 96. verso alcuno. fare villania. *procedar male. Ma se io non vado, io sarò tutta sera aspettata a cena, e farò villania. Bocc. in Andreuccio.*

Agg. bene. male. molestamente. gentilmente. da villano. all'antica. all'uso moderno. alla domestica.

* Lo scolare lieto procedette a più caldi prieghi. *passò innanzi.* mi parve, che costui procedesse troppo innanzi. *troppo ardisse.* procedere di bene in meglio. procedere d' una parola in altra. procedere a suo cammino. procedere con pari passo. di pari passo, *met.* ordinatamente procedere. in processo di tempo.

PROCEDIMENTO. §. 1. il procedere *nel signif. del §. 1. L. processus, progressus.* S. processo. progresso. v. continuazione.

§. 2. il procedere *nel signif. del §. 3. L. ratio agendi, met.* S. v. trattamento.

PROCELLA. tempesta impetuosa, fortuna di mare. L. *procella.* S. tempesta. fortuna. burrasca. mar tempestoso, nimico, turbato. ira del mare e del cielo congiurati. verno orribile, impetuoso. tempo fierissimo e tempestoso, turbo. turbine.

Agg. orrendo. grave. più terribile per l'orror della notte caliginosa; per lo spesso, e interrotto folgorar de' lampi, onde è mosso sossopra il mare, sconvolto sin dal suo fondo. fierissima. crudele. furiosa. grande. terribile. a cui nave, piloto non può contrastare: *Ar. 40. 43.* diversi venti: Si levano subitamente un giorno diversi venti, li quali, essendo ciascuno oltremodo impetuoso, sì faticarono la nave, *dove la donna era, e li marinari*, che più volte per perduti si tennero, *Bocc. Nov. ....*

PROCELLOSO. che è in procella, e che pruova procella. L. *procellosus.* S. tempestoso. burrascoso. agitato da venti, da turbini. irato. sconvolto. commosso terribilmente.

Avv. fieramente. orribilmente. in guisa da non iscampare.

PROCLIVE. che inclina. L. *proclivis.* S. inclinato. facile. di talento pio ec. disposto. presto. abile. volto. piegato. pieghevole. prono.

Agg. da natura, per lungo uso. per antico costume. ab antico. così piegando la sua stella; sì suo temperamento. come sasso verso del centro. come fiamma all'insù. come orso al mele. v. indole.

PROCRASTINARE. andar d'oggi in domani, di giorno in giorno. L. *procrastinare.* S. differire. metter tempo in mezzo. v. indugiare.

PROCURARE. procurare. v. procacciare.

PRODE, pro *add.* gagliardo, valente. v. forte *add.* §. 1.

* PRODE, e valente uomo, ardito nell'arme, giovane bello, e prode della persona.

PRODEZZA. §. 1. fortezza di corpo. L. *robur.* S. v. fortezza §. 2.

§. 2. opera, impresa da prode. v. impresa.

* Pieno di prodezza e di gagliardia. uomo di grande ardire e prodezza. in prodezza d'armi famoso, valente. mostrare, operare, recare ad effetto maravigliose prodezze.

PRODIGALITA'. eccesso nello spendere, e nel donare. L. *prodigitas.* S. spendio. dissipamento; dissipazione. scialacquamento. dispersione. profusione. scipazione. consumamento.

Agg. da sciocco. da mal avveduto. dannevole. cieca. adulata, e alla fine schernita, che di buono stato in miseria conduce.

PRODIGALIZZARE. spender profusamente. L. *prodigere.* S. consumare. gettar via; gettar il suo. *semplicemente*, gettare. sparnazzare. fondere. dissipare. perdere il suo. scialacquare. dare fondo. spendere senza freno, o ritegno; fuor d'ordine. spreeare. sbraciare a uscita. mandar male. v. perdere §. 2.

PRODIGAMENTE. §. 1. con prodigalità. L. *prodige.* S. scialacquatamente. senza risparmio; nulla serbando. senza modo, e misura. soverchiamente. profusamente.

§. 2. con abbondanza. in copia. v. abbondantemente.

PRODIGIO. cosa insolita nell'ordine consueto della natura, e talora per segno di cosa futura. L. *prodigium.* v. portento.

PRODIGIOSO. pien di prodigj. L. *prodigiosus.* v. portentoso.

PRODIGO. quegli che spende, e dà eccessivamente. L. *prodigus.* S. distruttore del suo: del suo patrimonio. fonditore. scialacquatore. dissipatore. che disperde, consuma. sprecatore. sparnazzatore.

Agg. cieco. folle. mal accorto. vizioso. ingannato da falsi amici. che fa come vaso pien di fori, che tanta acqua spande, versa, getta, quanta ne riceve, e nulla per se ritiene. amato, ma come fiore, che è desiderato, tenuto caro, sin che è novello. non punto dissimile a furioso, che opera senza regola, modo.

PRODUCIMENTO. produzione; il produrre. L. *generatio.* S. procreazione. v. generazione.

PRODURRE. §. 1. dar l'essere: L. *producere.* S. creare. generare. partorire. germinare *transitivo. V. Diz. Caterin. pag. LXXXVIII.* dar fuori. far essere. far nascere. gettar fuora. germogliare *att.* figliare; rifigliare; menare; *Viveano di quelle cose, le quali la non lavorata terra* menava. portare. procreare. v. cagionare.

Agg. fecondamente. effetto buono.

§. 2. metter fuori, in vista, in campo. L. *in medium afferre.* S. recare. porre. proporre. v. allegare. mostrare. *metaf.* Il tempo nuovo accidente produsse per la nostra salute.

PROFANARE. fare profano. applicar cose sacre, dedicate al culto divino in usi mondani, secolareschi. L. *profanare.* S. violare. dissagrare.

Avv. empiamente. temerariamente. sacrilegamente.

PROFANO. contrario di sacro; appartenente ad uso mondano, secolaresco. L. *profanus.* S. laico. laicale. secolare. v. mondano. terreno.

PROFESSARE. §. 1. palesemente mostrare, o confessare d'esser tale. L. *profiteri.* S. far professione. dichiararsi. portarsi da *filosofo ec.* mostrarsi, chiamarsi *obbligato, contento ec.*

Avv. pubblicamente. apertamente. d'esser filosofo ec. la malizia.

§. 2. far voti solenni in religione approvata. L. *nuncupare vota solemnia.* S. consecrarsi solennemente a Dio con pubblica professione. legarsi, obbligarsi a servir Dio con voto solenne. v. monacare.

PROFESSIONE. §. 1. v. impiego.

§. 2. il professare, *nel signif. del §. 2. L. professio, dicono i canonisti, e i sacri.* S. voti solenni. atto pubblico, con cui la persona si lega, si consacra, si sposa a Dio.

Agg. religiosa. solenne.

PROFESSO. che ha fatto professione *nel senso del* §. 2. vedi religioso *sost.*

PROFESSORE. v. maestro §. 2.

PROFETA, quegli, che antivede, e annunzia il futuro. L. *propheta.* S. messaggio mandato da Dio. voce del cielo. nunzio di Dio. vate *P.* cui è rivelato l'avvenire. che pronunzia oracoli divini. uomo pieno di spirito profetico, antiveditor del futuro.

Agg. sacro. veridico. verace. creduto. deriso. veggente le cose, gli avvenimenti lontani come presenti. antico. pieno di Dio, dello spirito del Signore; che parla di cosa avvenire sì francamente, come fatiasi di cosa intervenuta. fedele interprete; nunzio del divino volere, de' divini consigli. saggio. minaccioso. consolatore. rivelatore degli arcani eterni, inspirato, illuminato dal Signore. v. a profezia.

PROFETARE. antivedere, e annunziar il futuro. L. *prophetare.* S. predire. pronunziare, *e* prenunziare. dire in profezia, che *accaderà ec.* vaticinare. pronosticare. profetizzare. presagire, premostrare.

Avv. certamente, da parte di Dio, cosa a venire sì certo, come se fosse avvenuta, avvisando: mosso dallo spirito divino, con chiare parole. per ambage *V. L.* v. *agg.* a profeta.

PROFEZIA. antivedimento, e annunziamento del futuro. L. *prophetia.* S. pronostico. annunzio. rivelazione d'arcani, d'accidenti, avvenimenti futuri. discorso fatto per ispirazione divina. conoscimento di cose lontane

per lume ad ogni umano superiore. vaticinio. visione. oracolo. predizione: predicimento.

Agg. infallibile. che annunzia. chiara. aperta. oscura. che predice. che minaccia. che promette.

PROFFERIRE §. 1. mandar fuori le parole. L. *proferre*. S. pronunziare. scolpire. v. parlare.

§. 2. v. offerire.

PROFFERTA. esibizione. v. offerta.

PROFITTARE. §. 1. fare profitto. L. *proficere*. S. avanzarsi. guadagnare. migliorare. approdare *neut. pass.* prosperare *neut. Al* continuo prosperavino felicemente. *Gio: Vill. lib.* 2. immegliarsi. *Chinandomi all' onda, Che si deriva, perchè* vi s'immeglia. *Dant. Purg.* 30. *sa d'A.* andare, tirarsi avanti. trar costrutto. acquistare. far di bene in meglio i suoi fatti: *Bocc. N.* 1. ricavar utile. v. acquistare: crescere: migliorare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* v. prevalere §. 1. *ed usasi pur neut.*

PROFITTEVOLE. che è di profitto. L. *utilis*. S. giovevole. fruttevole. v. utile *add.*

PROFITTO. utile. L. *profectus*. S. vantaggio. pro. progresso. avanzamento. guadagno. v. utilità: guadagno: acquistamento.

* Trar profitto, tornare in profitto, riuscire a profitto, operare con profitto. v. utile *sust.*

PROFONDAMENTE: molto a dentro. L. *profundius*. S. a fondo. altamente. profondo *avv.*

PROFONDARE. §. 1. *neut.* cadere, e rovinare nel fondo. L. *ruere*. S. v. precipitare.

§. 2. *neut. e neut. pass.* internarsi. L. *penetrare*. S. entrare. avanzarsi. mettersi entro. tuffarsi, *e* attuffarsi in *una cosa*. immergersi. penetrare. passare, andar al di dentro. passar oltre, a dentro. giugnere alle parti più interne. abissare *in amore ec.* ingolfarsi. inoltrarsi. inviscerarsi. v. penetrare.

Avv. a forza. con fatica. pazientemente. lungamente faticando. a poco a poco inoltrandosi.

* La superbia toglie all' uomo il reame del cielo, e profondalo nell' inferno.

PROFONDITA'. il più basso del luogo. L. *profunditas*. S. imo: infimo: profondo *sost.* parte ima, inferiore. basso *sust.* fondo. centro.

PROFONDO. *add.* §. 1. che ha profondità. L. *profundus*. S. fondo. affondo. alto. cupo. cavo. concavo. cavernoso. cavato.

Agg. di cento braccia. molto. quasi di *due piedi ec.* un *braccio ec.* non più, che sia una canna. quanto la statura d'un uomo.

§. 2. detto spezialmente del luogo. L. *locus imus*. S. basso. imo. infimo.

metaf. un medico assai giovane, ma in iscienza profondo molto. profondo pensiero. il più profondo della notte. andare, o cacciare in profondo.

PROGENIE. stirpe. L. *progenies*. S. generazione. schiatta. discendenza. prole: figliuolo: nipote. pronipote. sangue. razza. famiglia. casato.

Agg. nobile. illustre. generosa. antica. reale. v. a casato.

PROGENITORE. antenato. L. *progenitor*. S. predecessore, e precessore. antico *sost.* avo vecchio. primo, *furono avversi A me, ed* a' miei primi ec. *Dant. Inf.* 10.

PROGRESSO. avanzamento. v. procedimento §. 1.

PROIBIRE. comandar che non si faccia. L. *prohibere*. S. vietare. togliere. il poter fare ec. legittimamente. divietare, *e* far divieto. legar le mani, porre freno. interdire. impedire. opporre. disdire. inibire. contendere *una cosa ad uno. Tu vedra' Italia, e l'amorata riva Canzon, che agli occhi miei cela*, e contende: *Non mar ec. Petr. Canz.* 5. contraddire.

Avv. strettamente. sotto gravissime pene. generalmente. con pubblico bando. per legge. risolutamente. severamente. rigorosamente. a pena della vita. per onesta ragione.

PROIBIZIONE. il proibire. L. *prohibitio*. S. v. divieto.

PROLE. nato, o discendente per generazione. L. *prolis*. vedi progenie: parto.

PROLISSITA'. astratto di prolisso. L. *prolixitudo*. S. lunghezza. lungheria. prolungamento. prolungazione.

Agg. soverchia. stucchevole. nojosa.

PROLISSO, che dura assai nella sua operazione. L. *prolixus*. S. lungo.

PROLUNGAMENTO. prolungazione. il prolungare. L. *procrastinatio*. S. prorogazione. indugiamento. dilazione. v. dimora: indugio.

PROLUNGARE. §. 1. mandar in lungo. L. *protrahere*. S. protrarre, menar in lungo; *e* menar lungo una faccenda ec. La cena menò lunga insino alla notte oscura: *Bocc. N.* 15. prorogare. far durare. tirare; *Il sollazzo, e il festeggiare multiplicarono*, *e* in più giorni tirarono.

Agg. per grande spazio di notte; di tempo. insino a *giorno ec.* (*v. finchè.*)

§. 2. v. differire: indugiare.

PROMESSA. il promettere. dicesi *anche* impromessa. L. *promissio*. S. promissione. proferta. parola. pegno. legame. impegno di parola. offerta.

Agg. ampia. magnifica. sincera. spontanea. vera. grande. giurata. nuda. semplice. leale. infallibile. inviolabile. di parola. fermata con sacramenti: alla presenza di molti. larga (*v. liberale*) attuale: effettiva: espressa. a cui segue l'effetto; osservata lealmente. male attenuta.

* Male mi seppe attenere le iterate promesse. guardare, adempiere, mantenere, eseguire le promesse. dar esecuzione alle promesse.

PROMETTERE. §. 1. obbligar altrui sua fede; *a dicesi ancora* imprometterе. L. *promittere*. S. dar parola, *e* dare la parola. giurare che.... offerire di.... *rimenarlo a casa sua ec. e* offerirsi. profferire di *fare ec. e* profferirsi di *fare ec.* assicurare *di fare ec.* far sicuro altri, ch'esso *farà ec.* dire di *fare*, che *farà*, *andrà ec.* dare fede, *e* dar la fede di ec. dar la mano, *e* dar su la mano. obbligar sua fede di *fare e* obbligarsi a *fare ec. a* ad uno di *fare*, che *farà* ec. dar la fede in pegno. far patto ad uno di *dargli ec. se essa ec.* fare promessa; profferta. impegnarsi di parola. impegnar la fede. sua fede. legarsi per fede a uno di *fare ec. Et io a lui*, per fede mi ti lego, Di far ciò ec. *Dant. Purg* 3.

Avv. sinceramente. in parola di.... chiamando in testimonio il cielo ec. con mille giuramenti. sotto giuramento. dando, dato pegno, dando fatta, *e* per fatta la cosa promessa. sopra il suo onore; sopra la sua fede, la sua parola: *e semplicemente*, sopra la fede. largamente. sicuramente. pienamente. liberamente. più d' una volta, facendone carta; scritto; in iscritto. animosamente. scioccamente. semplicemente. gran cose. a bocca e in iscritto. tenendo patti, e poi non ne far nulla; largheggiando di parole.

§. 2. *neut. pass.* darsi ad intendere di poter fare; conseguire ec. L. *sperare, confidere*. S. lusingarsi. fidarsi. credere; darsi a credere; credersi. tenersi da *tanto*, da *fare ec.* v. presumere.

§. 3. assicurarsi di poter disporre d' uno a sua voglia: di poterlo far fare a suo modo ec. *ed è più che sperare da uno. Non solo dovete* sperare, ma ancora promettervi tutto quello che voi medesimo vorrete; *Bemb. let.* 2. v. confidare §. 1. sperare.

* Il re di leggieri credette, che il giovane troppo più si allargasse a parole di quello che in opera metter potesse: gli parve nella sua promessa più cupido, che consigliato, siccome colui, che non avesse ben innanzi raccolto nell' animo la malagevolezza dell' impresa.

* promettere. pienamente, largamente, lealmente, sicuramente. prometter sopra la sua fede, con certa e ferma parola; ampie promesse. assolvere dalle promesse. disleali promesse. voto di fede. rompere deslealmente la promessa. guardare, osservare, tener la promessa, il legame della promessa. dalla promessa disciolto.

at-

attenersi alla promission fatta. non vi lasciate ingannare alle false impromesse.

PROMOVERE, *e* promuovere. conferir grado, o dignità in alcuno. L. *promovere*. S. innalzare, avanzare, porre in istato, in più buono, alto stato. mettere, tirare innanzi: nobilitare con *gradi*, *titoli*, *ec.* trarre a *posto*, *a grado*, ad *officio ec. onorevole.* far salire a *posto più alto*, *più nobile ec.* v. alzare §. 2.

Agg. cortesemente. per grazia. per merito. più per cortesia di chi innalza, che per virtù di chi è innalzato.

* Gli studj e le fatiche nostre a gloria divina intraprese saran per fiorire vie maggiormente ogni giorno dalla protezion dell'Altissimo favorite e sollevate.

PROMULGARE. v. pubblicare. divolgare.

PRONO. inclinato a *fare ec.* v. proclive.

PRONOSTICARE. v. profetare; augurare §. 1. conghietturare.

PRONOSTICO. v. profezia; augurio. conghiettura.

PRONTAMENTE. con prontezza. L. *prompte*. S. risolutamente. speditamente. sbrigatamente; spacciatamente, senz'altro, senza più aspettare, senz'attendere prieghi, inviti. a mano a mano, *ha dell' A.* come desideroso di *cominciare*, di *fare ec.* v. prestamente.

PRONTEZZA. prontitudine. volenterosa disposizione a tosto, e speditamente operare. L. *alacritas*. S. speditezza. alacrità. prestezza. dispostezza d'animo, di volontà. vivezza. tostanezza.

Agg. viva. allegra. operatrice. diligente. subita. maravigliosa. sincera. di cuore.

PRONTO. che ha, usa prontezza. L. *promptus*. S. parato: volonteroso. v. presto §. 2.

* La pronta e sollazzevol risposta. al vostro piacere sarò pronto. la forza di belle e pronte risposte.

PRONUNZIA. pronunziamento. il pronunziar le parole. L. *pronuntiatio*. S. pronunziazione. tuono, suono in profferir le parole. maniera di profferire. accento.

Agg. chiara. dilicata. lene. aspirata. straniera. fiorentina. barbara. aspra. grata all'orecchio.

PRONUNZIARE. v. profferire: parlare.

PROPAGARE. stendere. distendere. L. *propagare*. v. allargare: dilatare.

PROPIAMENTE. propriamente. con proprietà: L. *proprie*. S. propio *avv.* veramente.

PROPIETA', *e* proprietà. il proprio, e particolare di ciascuna cosa. L. *proprietas*. S. attributo. dote, qualità propria. particolarità. propio *sost.* sua dote ec. *e* suo *sost.* natura. naturalezza. naturale *sost.*

Agg. inseparabile. naturale. prima. principale. intima.

PROPIO. proprio *sost.* v. proprietà.

PROPIO. proprio *add.* particolare di uno. L. *proprius*. S. suo. peculiare. speziale. v. particolare.

PROPONIMENTO. il proporre, o determinare di fare che che sia. L. *propositum*. S. determinazione. risoluzione. proposizione. intenzione; intendimento. deliberazione. proposito. pensier fermo, risoluto di *fare ec.* volere. animo. v. determinazione.

Agg. fermo. stabile. deliberato; saldo. risoluto.

* Alto, fiero, duro, bestiale, crudel proponimento. ultimamente io fui in questo proponimento deliberata, fermata in proponimento. levare muovere, ritrarre, sconfortare dal proponimento. mutare proponimento. inastarsi dal proponimento.

Lasciare i buoni proponimenti. piegare il proponimento. pigliare, prender proponimento. rivolgere dal proponimento. rompere il proponimento. tirato, smosso, tratto dal proponimento. torsi dal proponimento.

PROPORRE, *e* proponere §. 1. determinare di fare. L. *constituere*. S. stabilire. risolvere. mettersi in cuore, in animo, nell'animo. statuire. far pensiero. fermare. deliberare. v. determinare.

Avv. seco stesso. in cuor suo. fermamente. risolutamente, efficacemente. del tutto.

§. 2. porre avanti, o mettere in campo il soggetto, sopra il quale si vuol ragionare. L. *proponere*. S. muover quistione. fare proposta.

* ho meco stesso proposto, m' ho proposto di non volere entrare in mare, se non ec.

PROPORZIONATO. che ha proporzione, convenienza con altro; proporzionevole. L. *consentaneus*. S. decente a, ... *perveniamo ad un bellissimo prato a' grandezza* decente a quel giardino; *Bocc. Amet.* (*v. condecente*) congruo. adattato. accordante a *tal cosa*; con *tale cosa*. adattabile.

PROPORZIONE. convenienza delle cose fra loro. L. *proportio*. S. analogia. abitudine. somiglianza. convenienza. confacenza. ragione. proporzionalità.

Agg. reciproca. di simiglianza, d'uguaglianza. geometrica; aritmetica.

* Ne' ben disposti corpi le membra tutte alla sua grandezza e lunghezza debita proporzionalmente rispondono.

PROPOSITO. v. proponimento: determinazione.

PROPOSIZIONE. §. 1. quel che si propone da trattare, o da provarsi. L. *propositio*. S. assunto. punto. progetto. soggetto. argomento. proposta. posizione. v. argomento §. 4. quistione §. 2.

§. 2. detto. v. sentenza §. 4.

§. 3. v. proponimento; determinazione.

PROPRIAMENTE. proprietà. proprio. v. propiamente: proprietà: propio.

PROROGARE. prorogazione. v. indugiare: indugio.

PROROMPERE. uscir fuori con impeto. L. *prorumpere*. S. scoppiare saltar fuori. sboccare. scorrere; trascorrere.

Avv. furiosamente. improvviso, in riso, in parole ec.

PROSAPIA. stirpe. discendenza. v. progenie.

PROSCIOGLIERE. v. assolvere.

PROSEGUIRE. seguire, seguitar avanti; proseguitare. L. *prosequi*. S. procedere. perseverare; persistere *nell'intrapreso impegno ec.* continuare. far più avanti di quel che è fatto; *Senz' altro comandamento del re non dovessero* più avanti fare, che fatto fosse. *Bocc. N. 16.* andar facendo. mandar innanzi *lo studio, il lavoro ec.*

* imposon loro, che il gran le ufficio, al quale erano eletti, fedelmente, e diligentemente proseguissero; Appresso proseguì quello che cominciato avea. mandare ad effetto:

PROSPERARE. §. 1. *att.* mandar di bene in meglio. v. felicitare §. 2.

§. 2. *neut.* v. migliorare: profittare.

* Dio, prospera i nostri passi. va, che gli Dii ogni ora in meglio ti prosperino.

PROSPERITA'. stato, o avvenimento felice. L. *prosperitas*. v. felicità.

PROSPERO. v. felice.

* Venuto in molta prosperità temporale. essendo egli nella maggior prosperità mondana che fosse mai. uomo antico. ma in buona prosperità e senno. empir d'anni, e far prosperoso. il cavallo temperatamente cavalcato dura prosperoso e forte. piccolo fu di persona, ma prosperoso.

PROSPEROSO. ben disposto di corpo. L. *robustus*. S. gagliardo. robusto. rubizzo; *dicesi spezialmente de' vecchi*. valente. vigoroso. forte. sano. di buona complessione, che resiste alle fatiche. prosperevole. vegeto. vivido.

Agg. come giovane, perfettamente.

* PROSSIMITA'. vicinità; congiunzione, attenenza, di tutte quelle persone, che prossimità aveano a lei, o per familiarità, o per parentela.

PROSSIMO. §. 1. *secondo la sacra Scrittura dicesi* d'un uomo dell'altro. L. *proximus*. S. fratello.

§. 2. v. vicino *add.*

PROSTRARE. prosternere, *V. L.* v. abbattere.

PROSUNTUOSO. prosunzione; presun-

sontuosità. v. presuntuoso: presunzione.

PROTEGGERE. aver in protezione. L. *protegere*. S. custodire, guardare. difendere. tener in protezione. assistere. curare. Curan di te *nella corte del cielo*, *Dant. Inf.* 2. dar favore; Acciocchè sua signoria li dia favore; *Bem.* 2. *lett.* favorire. sostenere: portare uno. patrocinare. farsi scudo. v. difendere.

Agg. quanto può. cortesemente. v. ajutare: difendere.

PROTERVIA. superbia ostinata. L. *protervia*. S. v. arroganza: ostinazione.

PROTERVO. v. arrogante: ostinato.

PROTESTARE. *usato da alcuni neut. pass.* dichiararsi, e confessare di *essere tale ec. di voler fare ec.* L. *profiteri*. S. professare.

Avv. palesemente. pubblicamente. sinceramente. solennemente.

PROTESTAZIONE. il protestare. L. *protestatio*. S. confessione. dichiarazione.

Agg. ingenua. solenne. stipulata.

PROTETTORE. che protegge. L. *protector*. S. difensore. padrone. *di me l'avrete* sollecito, e possente padrone, *Bocc. N.* 98. v. difensore: avvocato.

* Il protettore celeste co' benigni sguardi dal ciel ci scorge, e colle sovrane sue influenze alle imprese nostre dona forza e vigore.

Siede al governo della nostra accademia un protettore, il cui vago lume fin dall'alba de' giorni suoi disfavillante in chiaro e gran giorno dona luce, calore, moto, e vita, per così dire, a questo nostro cielo; egli darà polso e lena alle belle semenze de' nostri ingegni, e faralle germogliare in pregiatissimi frutti di poetici componimenti.

PROTEZIONE. il tener cura d'alcuno assistendogli nelle sue occorrenze, e difendendolo. L. *protectio*. S. cura. assistenza. patrocinio. custodia. scudo. accomandagia; accomandagione *A.* tutela. difesa. guardia. v. difesa: patrocinio.

Agg. possente. autorevole. amorosa. assidua.

* *Patrocinatore avvalorante un' accademia.* Sotto l'alta protezione di N. sotto la luminosa sua ombra bene avventurate saranno le nostre fatiche, bene sparsi i nostri sudori, le nostre vigilie bene impiegate, e bene incamminati i nostri studj. Gloria grande a noi ne torna l'avere in sorte un patrocinatore poderoso, che colla luce di sua presenza, qual benefico Apollo, le menti nostre illumina, ed i cuori ne infiamma, e dolcemente confortaci alle fatiche; e modo, e vita e calore co' benefici influssi dell' occhio suo medesimo cortesemente ne ispira.

Niuna famiglia in quella città v' era, che dell'alta sua protezione non provasse le più care e più preziose influenze.

PROVA, e pruova. §. 1. esperimento. v. esperienza.

§. 2. mezzo confermativo. L. *probatio*. S. conferma; confermazione. testimonianza: testimonio. riscontro. riprova. dimostranza. ragione. esperienza; *di che* (*dell' appiccarsi la peste*) *gli occhi miei presero tra l' altre volte un dì così fatta esperienza*; *Bocc. Introd.* fede: esempio: *Avvegnachè essi di soverchia miseria fore esempio mi potessero a tutto il mondo in fede della potenza di questo Iddio: Bem. Asol.* 1.

Agg. efficace. convincente. sussistente. chiarissima. dimostrativa. gagliarda. affermativa.

§. 3. gara. L. *contentio*. v. emulazione.

* Cogliar prove. *è di chi sostiene assunto con prove vere e non vere*. che io dica il vero, questa prova ve ne posso dare per volere della sua fermezza fare una gran prova. pigliar prova. stare alla prova.

PROVANO. v. garoso: litigioso.

PROVARE, e pruovare. §. 1. v. esperimentare: sentire §. 1.

§. 2. mostrar con ragioni, autorità, o esempj. L. *probare*. S. confermare. fare, dare prove, prova. far fede. dar a vedere, a conoscere. far apparire. condurre, indurre uno *a credere*, *a confessare esser vero*. convincere. mettere in aperta luce la verità per via di ragione recar in fede del suo detto ragioni, testimonianze ec. dare manifesti segni, esser vero ec. assegnar ragione, fondamenti, prove ec. muovere ragioni, render ragione del detto, della cosa ec. e render la ragione. una cosa, un fatto ec. dimostrare a me, che sia vero ec. dare (*transitiv.*) fede a me della verità ec. *fatta inquisizione di quest' opera e più ogni ora trovando vere*, che più fede gli davano al fatto ec. *Bocc. Nov.* 16.

Agg. con ragioni irrepugnabili. ad evidenza. assai chiaro. con verità. assai bene. ottimamente. interamente. per naturali ragioni. ordinatamente. così grossamente, come il più degl' idioti, de' mercanti, delle genti semplici sanno fare. per *un esempio*, *una ragione*, *uno novella ec.* e in *un esempio*. con *un esempio*, per sì fatta ragione, che chi dubita, chi niega sia costretto a confessare d'essere stato sin ad ora in errore. piamente. apertamente. quanto conviene. rinforzando sue ragioni, sue prove.

PROVEDERE. v. provvedere.

PROVEDIMENTO. il provedere. v. provvidenza §. 1. e 4. provvedimento.

PROVENIRE. venir da altro come da principio. L. *provenire*. v. derivare. nascere.

PROVERBIARE. sgridar alcuno con parole villane, e dispettose. L. *objurgare*. v. rampognare: riprendere.

* La moglie, veggendol venire, cominciò proverbiando a dire.

PROVERBIO. breve, e arguto detto ricevuto comunemente, che per lo più sotto parlar figurato comprende avvertimenti attinenti al viver umano. L. *adagium*; *proverbium*. S. detto *semplicemente*, e detto comune. dettato volgare, e *semplicemente* dettato. volgar motto.

Agg. comune. provato; approvato. antico. tritissimo. vero. che comunemente si dice per tutto. *di particolare città e nazione*. fiorentino.

* Com' è in proverbio, come per proverbio si dice, corre per le bocche del volgo. comune, volgare, cittadinesco proverbio.

PROVETTO. d'età avanzata, matura. v. vecchio.

PROVIDENZA. §. 1. virtù del provvedere. consiste in un retto ordinar le cose ciascuna al loro fine. L. *providentia*. S. consiglio. accorgimento. ordine. disposizione. intenzione. indirizzamento. disponimento. provedimento.

Agg. saggia. perfetta. accorta. cauta. diligente. sollecita.

§. 2. provvidenza divina, ragione nella mente di Dio, per cui le cose vengono ordinate al loro fine. L. *providentia*. S. disposizione. ordine. consiglio. volere. intenzione. reggitrice delle cose. destino. legge. cura.

Agg. sapientissima. infallibile. ne' cui segreti non può mortal ingegno penetrare. maravigliosa. che non può non ottenere suo fine; non conseguire il fine inteso. soavissima. che alla natura delle cose conformasi. dolce, e forte del pari. eterna. somma. perfettissima. che alterna quaggiù contentezze e affanni. alta. amante. dispensatrice. moderatrice. che approva il bene, permette il male, e l'uno e l' altro ordina a sua gloria. che non toglie il caso, la fortuna, la libertà, ma se ne vale a sua gloria, al suo intento. con giusta bilancia tutte le sue operazioni mena al effetto. che soavemente le cose dispone, e le reca agli effetti determinati. ne' cui consigli ogni creato considerate rimane vinto, pria che veda al fondo, penetri le prime, ultime cagioni.

Simil. Come sole, che a tutte le cose abbondevolmente comparte sua luce. Calamita, che anco nelle tempeste sta rivolta al suo polo, e serve di guida, e di governo. Oriuolo, che par non operi, ma regge, e gira di nascosto, e fa a suo tempo sentire il suono. Dolce catena, che lega tutte le cose. Saetta, che sempre ferisce lo scopo. Luna il cui movimento è regolatissimo, comunque al corto nostro vedere altrimenti ne paja. Cilindro in cui le faccende mondane, che pajono sì diverse, e senz' ordine, ap-

appariscono tutte formare un' immagine sola. Pelago in cui l'umano ingegno non sa, nè può trovar fondo. Madre, che tutti accarezza come figliuoli, e di tutti cura si prende; sempre amante, o se scherza co' pargoletti, o se gli grida. pelago altissimo, nel quale veramente v' ha il fondo (*le ragioni, o cagioni del provvedere; del disporre le cose ec.*) ma cela lui l' esser profondo. *D. Pur.* 19. Mare, del quale esservi fondo (*le ragioni degli avvenimenti disposti, provveduti, ordinati ec.*) s' argomenta certissimamente da quel fondo (da ragioni manifeste) che si vede stando sul lido.

§ 3. Providenza umana, in quanto è conoscimento, per cui vediamo alcuna cosa innanzi ch' ella sia, valendocene a nostro vantaggio. L. *providentia*. S. accortezza. avvedimento. lume. conoscenza. sagacità. senno. ingegno. scaltrimento.

Agg. saggia. sollecita. non senza lume particolare. maravigliosa. corta. vana. cieca. volgare. incerta. qual di leone, la cui forza, dicono, consister negli occhi. debile. fallace. come il cane delle favole, che spesso elegge l'ombra e lascia il vero. sagace.

§. 4. Provvedimento; lo procacciare, e trovar opportunamente i mezzi, cioè le cose, che giovano per arrivar a un fine. L. *providentia*. S. provvisione. avvedimento. consiglio. savviezza. partito. via. modo. senno. sesto. ingegno. sagacità. ripiego. compenso. riparo. rimedio. mezzo. argomento.

Agg. accorta. opportuna. laudevole. mirabile. cauta. ottima.

Simil. Come ape, che da ciascun fiore va sceglienlo quel ch' è utile alla sua opera. Formica, che alla stagione opportuna raccoglie. Cannochiale, che mostra le cose vicine benchè lontane, a cui occhio nudo non giugne.

* Sarebbe senza fallo perito, se la divina provvidenza non avesse vegliato a scampo di lui.

La considerazione delle temporali e mondane cose guidare ci può a ravvisare gli alti, e non ben intesi maneggi della divina imperscrutabile provvidenza. se altri con occhio materiale e grosso, le umane cose riguardi, nè coll' acume dell' intelletto a contemplar trapassi gli alti maneggi della provvidenza divina, potrà di leggieri in error cadere. Chi con mal accorta mente le vicende umane considera, falsamente in opinion verrà male essere l' universo da Dio guidato, e le pene ed i premj con ordine men diritto negli uomini ripartiti. Conciossiachè Iddio fornito sia di provvidenza infinita, le cagioni a' suoi effetti talora suole per non pensate vie guidare, ed a quelle talora contrarie, per le quali si mette l' umano avvedimento. Chi non ammira le prodigiose tracce della provvidenza divina, la quale condusse Giuseppe a maneggiare scettri per mezzo delle servili ritorte, e degli squallori di carcere doloroso?

PROVIDO. che ha provvidenza. L. *providus*. S. accorto. cauto. che antivede, da lungi vede, e pone suo rimedio. avveduto. scaltro. sagace. saggio. v. accorto.

PROVISIONE. §. 1. v. provvidenza §. 4.

§. 2. cose provvedute. L. *provisio, apparatus, commeatus*. S. fornimento. apparato. ammanimento. scorta. munizione. corredo. v. arredo.

Agg. necessaria. copiosa. opportuna.

PROVOCARE. commovere a che che sia. L. *provocare*. S. concitare. irritare. muovere. v. incitare. irritare. disfidare.

* M' accorgo, che in questo campo mi chiami; ma io sono assai debole barbero a cotal corso. Che però meglio farai, se tu in altro piano provocandomi, meno rincrescevoli arringhi mi concederai di poter fare. essere provocato da' prieghi.

PROVVEDERE. §. 1. *att.* procacciare, dare altrui quello che è di bisogno. L. *providere*. S. fornire. rifornire. procurare. corredare. guernire. metter in punto. v. arredare: fornire §. 2.

Agg. di quanto fa mestieri. ad ogni bisogno. opportunamente. con saggio avvedimento. per l' avvenire. uno di *una cosa*, e di *una cosa* ad *uno*. abbondevolmente. innanzi tratto, di tutto ciò che è di bisogno, e di piacere ancora. di tutto punto.

§. 2. *neut. pass.* v. procacciare.

§. 3. porre rimedio, riparo a male, che si teme possa accadere. L. *providere: consulere*. v. rimediare.

* dare, prendere provvedimento. ordinatamente fece ogni cosa opportuna apparecchiare, a dover ricevere quell' onesta brigata. dare opportuno compenso a' bisogni.

PROVVEDIMENTO. §. 1. v. provvidenza §. 4.

§. 2. v. provisione §. 2.

PROVVEDUTO. provvisto. v. fornito §. 1.

PRUDENTE. che ha prudenza. L. *prudens*. S. saggio. savio. che sa vivere. che in operando, nel suo operar fa gran senno. accorto. sensato. di buon senno. scorto. riservato. che alto intende, e vede da lungi. che scorge più di quello che ha presente. che sa avanzarsi ancor per le cose avverse. che bilancia le cose, e ne giudica rettamente: se ne vale utilmente. aggiustato: giudizioso. avvisato. consigliato. sentito. di savio, di sano consiglio. discreto. grave. che ad *operare ec.* luogo e tempo aspetta. che sa usare il benefizio della fortuna; valersi delle opportunità ec. che opera con ordinato consiglio. che serve al tempo: *ciò* s' accomoda al tempo, alle circostanze de' tempi ec.

PRUDENTEMENTE. con prudenza. L. *prudenter*. S. scortamente. saviamente. sensatamente. v. avvisatamente: giudiziosamente: *e prudente formando avverbi de' suoi sinonimi*.

PRUDENZA. virtù, per cui l' uomo giudica bene delle cose da farsi, e da fuggirsi. L. *prudentia*. S. senno. giudizio. discorso. accorgimento: accortezza. scienza del bene, e del male. avvedimento. cautela. cervello. luce, che mostra qual sia mezzo acconcio. discernimento. lume di ragione. conoscimento. regola del nostro operare. ingegno. savviezza. soprassenno. discrezione. maturità di *consiglio ec.*

Agg. laudevole. necessaria. somma. regina delle virtù. finissima. perfetta. saggia. che sa torcere in utile ancor le disgrazie. sollecita. vigilante. maestra. consolatrice ne' casi avversi. accorta. nata da lunga esperienza: da attenta osservazione delle cose passate. che risguarda e il passato, e il presente, e l' avvenire. che ben consiglia, ben giudica, e ben comanda. che sa antivedere il futuro. che rado si trova ne' giovani. sagace. regale; di principe. che trae di pericolo il savio, e ponlo in sicuro riposo. che non precorre li grandi affari, nè troppo gl' indugia. proponitrice delle cose da farsi, o da fuggire; elettrice di ciò che più torna; coordinatrice de' mezzi meglio conducenti al fine inteso.

Simil. Come bilancia, che le cose secondo lor peso innalza, e abbassa. Ape, che sceglie il migliore. Nave ben corredata, che sa tener suo corso nelle tempeste. Orso, che sa finger paura con arte. Canna, che piegasi, non frangesi. Leone, che ha, *dicono*, sua forza nel vedere. Raggio di sole, che non solo illumina *la mente*, ma riscalda *la volontà*, fra le morali virtù, qual fra sensi il vedere, la più nobile. saggio, perito Piloto, che sa valersi anco de' venti contrarj (*delle sventure, degli avversi casi*) a suo vantaggio; che fa ascendere la sua stima, la sua estimazione marinaresca (*la presunzione, o conghiettura dell' avanzamento verso la costa*) più tosto a più, che a meno. (*perchè credendosi più vicino alla costa, è più attento a scoprirla, e a riconoscerla*). esperto lottatore, che prima di venire alle strette avvisa suo vantaggio, e sue prese.

PRURIRE. il mordicare, che fa la rogna, o simil malore. L. *prurire*. S. pizzicare. prudere *A*.

PRURITO. §. 1. *propriamente* quel mordicamento, che per la vita fa altrui la rogna, o simil malore. L. *pruritus*. S. pizzicore. bruciore. cruciore. prudore. produra,

Agg.

Agg. mordace. ardente. acre.

§. 2. brama intensa, spasimata. L. *cupido. libido.* v. cupidigia.

P U

PUBBLICAMENTE. in pubblico. L. *publice.* S. alla presenza di tutti. a occhi veggenti d'ognuno. sicchè ciascuno il sappia. manifestamente. palesemente. in aperto. in pien popolo.

PUBBLICARE. manifestar pubblicamente. L. *publicare.* S. disvelare, *e* svelare. divolgare. bandire. palesare. gridare: *La doglia mia, la qual tacend' io grido, Petr.* metter innanzi; in vista. mostrare. riempier le piazze, il popolo, ogni gente di una nuova. far noto. dar voce, la voce, che *stati fatto ec.* scoprire. fare aperto. promulgare. dare fuora. predicare. decantare. dir per tutto.

Avv. v. a manifestare: dimostrare.

PUBBLICAZIONE. pubblicamento. il pubblicare. L. *promulgatio.* S. divolgamento. manifestazione. promulgazione. palesamento.

PUBBLICO. *sost.* comune. v. comunità.

PUBBLICO. *add.* §. 1. contrario di privato. v. comune. *add.* §. 1.

§. 2. manifesto. v. noto.

PUDICIZIA. virtù, per la quale l'uomo si vergogna non solo di fare, o dire cose oscene, ma ancora di vederle, d'intenderle. L. *pudicitia.* S. purità. castità. onestà. modestia. rossore. pudore. innocenza. verginità. onore. verecondia.

Agg. guardinga. gelosa. pura. innocente. santa. angelica. incontaminata. verginale. v. castità.

PUDICO. che ha pudicizia. L. *pudicus.* S. puro. mondo. onesto. modesto. semplice. innocente. casto. schivo di quanto è contrario all'onestà. v. pudicizia. E *similitud.* v. a castità; verginità.

PUERILE. v. fanciullesco.

PUERIZIA. età puerile. L. *pueritia.* S. v. fanciullezza.

PUGNA. combattimento. L. *pugna.* v. battaglia.

PUGNARE. v. combattere.

PUGNERE, *e* pungere §. 1. leggermente forare con cosa acuta, o appuntata. L. *pungere.* S. forare. passar leggermente. penetrare alquanto, per le pelle. stimolare. punzecchiare. frugare.

Avv. acutamente. spesso, leggiero. per ischerzo.

§. 2. commovere; travagliare. L. *pungere.* S. affliggere. mordere. turbare. molestare. disagiare. v. addogliare.

§. 3. offendere altrui mordendo con parole. L. *pungere.* S. dar punture, *Bocc. Nov. ult.* trafiggere. dar morsi. disgustare. v. offendere.

Avv. acutamente. prontamente. piacevolmente. copertamente, scherzevolmente. onestamente. acerbamente. amaramente. al vivo, *e* nel vivo, *e* sul vivo, nel cuore.

PULIRE. §. 1. nettare: levare il superfluo, e nocivo. L. *polire.* S. forbire: riforbire. dirugginare. purgare. nettare. lisciare. v. mondare.

§. 2. rassettarsi. acconciarsi: racconciarsi. v. azzimare.

* Per far andar Giuseppe innanzi al re alquanto appariscente, via gli tolgono le bruttare della faccia, gli acconciano in buon ordine la chioma, e messo in migliore arnese di vestimenti a Faraone il presentano.

PULITEZZA. nettezza. mondezza. v. purità §. 1.

PULITO. netto, senza macchia. L. *purgatus.* S. v. mondo *add.*

PULLULARE. uscir dalle piante, e dagli arbori fuori i germogli. L. *pullulare.* S. nascere. venire. spuntare. muovere. pollare: pollonare. rampollare. sorgere. germinare. germogliare. scoppiare. fiorire. mettere, *E quelle (radici) che sono nella concavità della terra, allora* metteranno, *e aiutate dal sole temperato germoglieranno. Cresc. lib. II. c.* 11. v. germogliare.

Agg. rigogliosamente. fuor del suo seme. a piè del tronco. a primavera. dalla radice.

PULPITO. luogo rilevato da predicare. L. *pulpitum.* S. pergamo.

Agg. sacro. alto.

PULZELLA. fanciulla. vedi damigella.

PUNGERE. v. pugnere.

* il ronzino sentendosi pugnere, correndo ne la portava *la portava v. a. metaf.* queste parole. amaramente punsero l'animo del re. pungenti sollecitudini d'amore. rimasi di tanta tristizia punto, che

PUNGENTE. che punge. L. *pungens.* S. v. acuto.

PUNGOLO. bastoncello. dove è fitta da uno de' capi una punta; pungetto: pungello: pungiglione. L. *stimulus.* S. stimolo.

Agg. acuto. forte. duro. aspro. pungente. grave. penetrante.

PUNIRE. dar pena conveniente al peccato. L. *punire.* S. gastigare. far portar pena; lo farò portar pena alla malvagia femmina dell'ingiuria fattami, *Gior. 8. n. 7.* pagare di una colpa: *Guarda di più in cara non menarla, che* io ti pagherei di questa volta, e di quella, *Gior. 4. n. 10.* lo te ne pagherò. v. gastigare.

Agg. aspramente. con rigorosa penitenza. della colpa. con tutto rigore. v. a gastigare.

* Nel punto, che consumaste, o peccatori, l'abbominevole azione, come non temeste, che per disposizione della divina punitrice giustizia il cielo non vi abbattesse con un fulmine rovinoso, o con apertura improvvisa non vi tranghiottisse la terra?

PUNIZIONE. pena data per falli commessi. L. *punitio.* S. v. gastigo.

* trapassare la colpa senza debita punizione altrui. punir della colpa. prendere punizione. il fuoco sarà di così fatta malvagità punitore. il Signore mai niuna mal fatta cosa lasciò impunita. portare il delitto impunito.

PUNTA. l'estremità acuta di qualunque cosa. L. *acies.* S. cuspide.

Agg. sottile. aguzza.

PUNTELLO. ciò che puntella, sostiene. L. *fulcrum.* S. sostegno. appoggio: bricciuolo. rincalzo: rincalzamento. pilo. pilastro.

Agg. gagliardo. di. marmo. legno. ec.

PUNTO. *sost.* parte indivisibile, *o* picciolissima. v. minuzia.

PUNTO. *avv.* nè pure un minimo che. nulla. v. niente.

metaf. deh in che mal punto ci venni! Dal dì, che in mar ruppe fino a questo punto, mel venne in sì forte punto veduto, che. siamo a buon punto. a che punto le cose fossero, volle sentire. veggendomi a così mal punto. noi saremmo a mal punto e mal ridotti, se. messo in punto, *in ordine* ciò che gli era stato commesso. stavano ben in punto. credono la femmina nove mesi appunto portare i figliuoli. senza curarsi d'accomodarla troppo appunto, *troppo accuratamente:* di ciò fo ragione alla grossa, che altrimenti non si può sapere per appunto. *così appunto.*

PUNTUALE. molto diligente. esatto. v. diligente, accurato.

PUNTUALITA'. esattezza. v. diligenza. accuratezza.

PUNTUALMENTE. esattamente: accuratamente. v. diligentemente.

PUNTURA. § 1. ferita, che fa la punta. L. *punctus, sost.* S. trafittura. v. ferita.

§. 2. *metaf.* v. travaglio: tribulazione: affanno.

PUPILLA. quella parte, per la quale l'occhio vede e discerne. L. *pupilla.* v. occhio.

PURAMENTE. §. 1. con purità. L. *pure.* S. sinceramente. schiettamente. senza malizia, doppiezza. semplicemente. buonamente. ingenuamente. candidamente. prettamente.

§. 2. *per* castamente. v. pudicamente. onestamente. modestamente. verecondamente.

PUR CHE. se; ma con un certo che d'efficacia. L. *dummodo.* S. dove: *La donna ec. ch'ella era presta di far ciò che Gulfardo volesse, dove due cotone dovesser seguire; l'uno ec. Boccaccio Nov. 71.* ove. là dove: là dove *io onestamente viva, Bocc. Intr.* con patto. con questo. veramente: Sì veramente *che voi mi dichiate ciò che l'Angelo poi vi disse, Bocc. Nov. 32.*

per

per tal conveniente, *Et io ti perdono* per tal conveniente, *che tu a lei vada, e facciti perdonare*, Bocc. Nov. 32. per tal convegno disse D. *Inf.* 32. e convegna *dissero altri, ma sane A.* a condizione; con condizione. solamente che; solo che: Solo che *voi mi promettiate, per cosa ch' io dica ec.* Nov. 94.

PURE. §. 1. v. nondimeno.

§. 2. v. solamente.

PURGARE. tor via l'immondizia, e la bruttura. L. *purgare*. S. pulire. mondare; rimondare. forbire; riforbire. disviziare. detergere *V. L.* eurare. tergere. lavare, nettare. purificare. dirugginare. spurgare. affinare. rettificare. v. mondare.

metaf. La limosina purga i peccati. la contrizione purga la macchia della colpa. purgarsi di sospetto la città. purgarsi d' infamia. purgare gl' indizj, *mostrare con prove l' innocenza sulla querela data*.

PURGATORIO. luogo dove l'anime patiscon pena temporale per purgarsi da' lor peccati. L. *locus purgatorius, purgatorium*. S. carcere profondo, vicino all' inferno. Luogo di patimenti, di dolori con cha soddisfarsi alla divina giustizia: Dove si cancella, si sconta quanto restò da purgarsi in questa vita, luogo di catene, ove chi sta, non può a suo vantaggio oprar nulla; ove non può se non patire. dove alberga con finissimo amor verso Dio atrocissimo patire senza merito.

Agg. pien di fiamme. oscuro. profondissimo. ingombrato da dense tenebre. dove la speranza consola. dove la carità affligge. dove Dio esercita sommo rigore, e sommo amore. rigore sommo in esigere dall' anime lo sconto d' ogni debito, sino a una minima dramma, ed esigerlo con acerbissime maniere, (di pene, di fuoco ec.) sommo amore, in raffinar l'innocenza loro, onde sien degne d' entrare in paradiso, ove non entra chi abbia macchia pur minima.

PURIFICARE. far puro. v. purgare.

PURITA'. §. 1. astratto di puro, *nel signif. del* §. 1. L. *puritas*. S. purezza. nettezza. mondizia. interezza; integrità. incontaminazione. incorruzione. schiettezza. sincerità. raffinatezza: raffinamento. mondezza.

Agg. finissima.

§. 2. v. pudicizia; castità.

PURO. §. 1. che non ha in se mescuglio di cosa, che lo renda men sincero, perfetto ec. L. *purus*. S. semplice, purgato. pretto. purificato. mondo. limpido. affinato. schietto. forbito. riforbito. v. purgare. illibato.

§. 2. non macchiato di vizio, o colpa contro l' onestà. L. *pudicus: castus*. S. illibato. incontaminato. innocente. incorrotto. casto. vergine. o nesto.

Agg. e di corpo e di mente. come angelo.

PUSILLANIMITA'. debolezza d' animo. *Consiste in aver troppo poca concetto delle sue forze, onde diffidando di se, il pusillanime ricusa d' intraprendere ciò che per altro portare potrebbe.* L. *animi parvitas; animi infirmitas.* S. debolezza. viltà. timidità. paura. diffidenza eccessiva, irragionevole delle sue forze. animo basso. codardia. abbiettezza (*v. abbiezione*). bassezza. picciolezza d' animo; vizio dirittamente contrario alla magnanimità. peritanza. *dal verbo* peritare. L. *pavitare*.

Agg. vile. oziosa. lenta. imbelle. da femmina. timida. che cerca di nascondersi, fuggire. cui par soverchio il peso. non conoscente le forze. ec. che ritrae l'uomo da nobili imprese. che non sa soffrire neppur leggerissimo disprezzo. che teme non i pericoli della vita, ma quei dell' onore. che non sa valersi nè della prospera, nè dell' avversa fortuna, perchè nelle felicità invanisce, nelle sciagure avvilisce. donnesca.

PUSILLANIMO. di poco animo. L. *pusillanimis*. S. timesso. timido. debole. di poco. vile. pauroso. sgomentevole. spericolato, che apprende pericolo in ogni cosa. di nian coraggio. d'animo povero. povero di cuore: freddo di cuore; *e semplicemente* freddo. di poco cuore; di picciol cuore. di povero cuore. codardo. che dubita fuor di ragione di se; delle sue forze. che non osa. peritoso. che si tiene meno, che non è, di quel che è.

Simil. Qual cavallo, che adombra; cui un tronco pare un gran monte. Nottola, cui fa paura la luce; che ama starsi fra l' ombre. Cervo, che si tiene buono sol di fuggire. Lepre, che ad ogni romore benchè leggiero, entra in sospetto di gran male, e fugge. Come destriero, che adombra per falso vedere. Struzzo, che ha grand'ali, ma non sa alzarsi a volo.

* Persona di povero e ristretto cuore, che ad ogni comparsa di difficoltà, e di risico si sgomenta, si abbatte, cade in ismarrimento.

PUTIRE. avere, e spirar mal odore. L. *putere*. S. mandar puzzo, fetore. non saper di buono. saper di mal odore. gettar lezzo. spargere mal odore. puzzare. venir puzzo, uscir puzzo *di una cosa*. allezzare. ammorbare.

Avv. fieramente. insoffribilmente. orribilmente. come carogna, forte *avv.* gravemente. di *zolfo ec.*

PUTREDINE. corruzion d' umori. L. *putredo*. S. corruzione. fracidezza; fracidume. marcia. putrefazione: putrescenza: corrompimento, guastamento. infezione.

Agg. nauseosa. insoffribile a vedere. v. putrefare.

PUTREFARE. *neut. pass.* farsi, divenir putrido. L. *putrescere*. S. putridire. imputridire. incadaverire. infracidire, infradiciare. marcire. corrompersi. guastarsi. impuzzolire.

Agg. tutto. orribilmente. schifosamente. sì, che ammorba.

PUTRIDO. L. *putris*. S. guasto. corrotto. marcio. infetto. fracido. magagnato. viziato. putrefatto. sconcio. ammorbato. sanioso. marcito. putrente. imputrito. v. putrefare.

PUTTO. *sost.* fanciullo; ragazzo. v. fanciullo.

PUZZARE. v. putire.

PUZZO. odore spiacevole di corpi, cose corrotte; puzza. v. fetore.

PUZZOLENTE. che puzza. L. *grave olens, putridus*. S. putente; fiatoso, fetente, fetido. puzzoso.

Agg. v. a putire.

Q U A

QUADRARE. *neut.* v. piacere, approvare.

QUADRELLO. *d' ordinario* quadrella *nel numero del più, come osservò il Menagio sopra l' Amin:s del Tasso.* v. freccia.

QUADRIGLIA. v. schiera, truppa, turma.

QUALCHE; qualcheduno; qualcuno. v. alcuno.

QUALE. voce indicante rassomiglianza. L. *qualis*. S. tale quale, a forma: in forma: in forma *dunque di candida rosa*, Dant. Par. 31. v. simile *add.* a foggia.

QUALIFICARE. dar qualità. L. *qualificare, dicono gli Scolastici. Qui solo prendesi nel significato di perfezionare, o dar qualità di perfezione.* S. dotare. segnalare. innalzare. rendere *eccellente ec.* far singolare. nobilitare. illustrare. fornire. fregiare. privilegiare.

QUALIFICATO. *agg.* d' uomo di gran qualità, di alta condizione. L. *praecipuus. illustris*. S. illustre; ragguardevole. nobile. v. gentile. §. 1.

QUALITA'. forma accidentale, per la quale le cose si dicono quali. L. *qualitas*. S. quale *sost.* natura. dote. talento. fatta. ragione. tempra. stampa. taglia. v. natura.

§. 2. v. condizione §. 1.

* Qualità del tempo, del cammino; qualità e quantità delle nostre miserie.

QUALMENTE, in che guisa. L. *qualiter*. S. come. in qual modo. v. siccome.

QUALUNQUE. §. 1. pronome riferito a persona. v. chiunque.

§. 2. riferito a cosa. L. *quodcumque*. S. che che: che si sia: che che sia: quale; Qual *più diverso e nuova cosa ec.* Petr. Canz. 31. cheunque *A.*

QUALUNQUE VOLTA. *avv. di tempo*. ogni volta che. L. *quotiescumque*. S. qualora. quando, *E perciò* quando *questo, ch' io vi dica, vi piaccia ec.* Nov. 3. Dove; ove; *Ove voi vi vogliate accordare ec.* Nov. 33. sempre che: *il dispiacere, e la noja* sempre che

che *io ne verrò sieno apparecchiate*, *Nov.* 4. qualunque ora. quante volte, tante. Quante volte *io l'aggiunga*, tante ec. *Nov.* 48. sempre *semplicemente*. quantunque volte. ogni ora che; ogni ora. v. quando.

QUANDO. *avv. di tempo usasi ad esprimere circostanza di tempo, che s' adatta al presente, al passato, e al futuro.* in quel tempo che. L. *quando.* S. allora che. come: Come *giunte, disse ec. Bocc. N.* 85. ove. dal tempo che. allora quando. qualora. qualvolta. *(vedi qualunque volta)* quando che; *Alcuna volta io mi perdo, e confondo*, Quando che *pensa all' infimo mio stato. Guitt.* 89. poi che: *E i naviganti in qualche chiusa valle gettan le membra* poi che *il sol s' asconde: Petr. C.* 9. poscia che: *Non altrimenti fremendo, che il Lion libico*, poscia che *nelle loro insidie sentopre i cacciatori, Bocc. Fiam.* 4. se: se *il Sol levarsi sguardo, Sento il lume apparir, che m'innamora:* Se *tramontarsi al tardo, Parmel veder quando si volge altrove ec., Petr. p. p. Canz.* 18. *che vale*, Quando *sguardo levarsi ec.* che: *Allor saranno i miei pensieri a riva*, Che *foglia verde non si trovi in lauro. Petr. par.* 1. *sest.* 2. da che: da che *io sarò nella cittade, Nov. ant.* 82. qualunque volta. ogni ora: Ogni ora, *ch'io vengo ben riguardando a' nostri modi ec. Bocc. dec. princ.* sempre che. sempre che *l' inimico è più possente, Pià chi perde ec. Ariost.* 24. quante volte. *Ma* quante volte *a me vi rivolgete, Conoscete in altrui quel che voi sete, Petr. Canz.* 18. Tutte volte: tutte le volte: per tutte le volte che: Tutte volte *che il gigante* (Anteo) *era stanco. D. Conviv. Nel quale poi* tutte le volte che *verrai, potrai mettere l' acqua del fiume: Cresc.* 1. *Anco* per tutte le volte che *tiene siccome spaurito si rivolge; Cresc.* 8. *ciò sono*, quando *il gigante* ec. quando *vorrai*. avvenendo che; se avvenga che; qualora avviene (v. accadere §. 1.) *La sembianza di Maria* avvenendo che *si mostrasse la notte, era quasi luna delle tenebre de' miseri ec. disse un Toscano. E lo stesso: ma* se avviene, *che non vi piaccia di perdonargli ec siate almeno contento* ec. *e vale:* quando *la B. V. si mostrava*. quando *non vi piaccia* ec. *E in riguardo di certi tempi particolari:* nel tempo; nella stagione; alla stagione: *In ramo fronde, o ver viole in terra Mirando* alla stagion *che il freddo perde* ec. *Petr. Canz.* 28. Nella stagion, *che il ciel rapido inchina Verso Occidente: Petr. Canz.* 9. al, allo: *Fu* all'entrar *della està, che vicina era: Bocc. Nov.* 47. *E legno vidi ... perir al fin* a l'entrar *de la foce. Dant. Par.* 14. *cioè* quando *entrò*. di quel tempo: di que' tempi: di que' dì: *Quantunque* di que' dì *che uccisa era stata costui, che per Tedaldo fu seppellito, se ne bucinasse. Bocc. Nov.* 27. di que' tempi, *che tu te n' andasti, alcuna volte ei volesti venire, e non potesti: Bocc. Nov.* 80. *vagliono:* quando *ucciso era stato;* quando *tu te n' andasti*. v. allora.

QUANTITA'. forma, o accidente, secondo cui le cose ricevono misura, e numero. L. *quantitas*. S. v. moltitudine. grandezza.

QUANTO. *nom. avv.* Tu sai quanta e quale sia l'ingiustia, che m' hai fatto. la nostra compagnia viva e duri quanto a grado ne sia. donna di tanta savviezza piena quanto mai alcun' altra. il cavallo, quanto che sia di natura nobile per se, senza il buon cavalcatore, bene non si conduce. e se il misero uomo è da tanto, da quanto dovrà esser colui, che. intanto differente era da essa, in quanto. tanto dico, quanto alla vostra dignità s'appartiene.

QUANTUNQUE, ancorchè. L. *quamvis*. S. benchè. tutto; e tuttochè. come che. però che. sebbene. dove che: *E* dove che *poco conosciute fossero in quella contrada, Bocc. Nov.* 60. v. ancorchè.

QUASI §. 1. *avv. di similitudine.* L. *quasi: velut.* S. come se; *e semplicemente* come. v. foggia.

§. 2. poco più, o poco meno che: sì, che la cosa s'accosta assai ad *essere ec.* L. *fere*. S. circa; incirca. intorno. da, *Essa incontrogli* da tre gradi *discesi, Nov.* 15. mezzo, mezzo *lieta divenuta, Nov.* 77. *e* mezzo mezzo: *E' comincia ad essere* mezzo mezzo *garbuglio, Fir. Trin.* poco: di poco: *Mancare, fallar* poco, di poco; di poco fallò, *ch'egli quell' una non fece tavola, Nov* 20. Di poco mancò, *ch' io non vi lasciassi la vita, Bem. let., cbe è*, quasi fece, quasi vi lasciai ec. per poco; quasi per poco; Quasi per poco *non avea forma umana*, *Vill.* 8. *Come avrebbe* per poco *detto egli stesso, Bocc.* quasi quasi: quasi che; quasi come; quasi come se ...... quasi che non: quasi che non *cadde*, Fil. 5. *soverchia il* che, *e il* non, *ma aggiungono vaghezza*. tutto che, e così *dicendo fu* tutto che *tornato a casa, ma pure il grande amore ec. Nov.* 81. come; Come *non sia valor, s' altri nol segna Di gemme e d'ostro, Casa Canz.* 4. presso, vicino; *o* presso che, Presso che vecchio: Presso fu, che *di letizia non morì, Nov.* 31. *E* vicino fu *ad* esser vinto, *N.* 87. Assai vicina fu *ad uccidere. la nascosa giovane, Nov.* 47. bene; *Signor d' Agrestano, o* bene *del terzo di Sardigna, Vill.* 9. forse: forse *una gettata di pietra*, *Nov.* 17. a pena *e* a pena a pena: A pena *non perchè* il sentimento, che ha ad *uccidere*, a *dolersi ec. Una febbre* che m'ebbe a levar la vita; *cioè* quasi mi levò la vita. *Bemb. let.* solamente non: *Ei uccisi di loro non pochi*, ne' *quali furono nella compagnia del Proveditore, che dinanzi a lui percossi* solamente *del sangue il volto* non *gli spruzzarono. Bemb. Ist.* 7. *che vale* presso fu, che ec. quasi quasi gli spruzzarono èc.

QUE

QUERCIA. albero noto. L. *quercus*. S. rovere. querciuolo.

Agg. grande. forzuta. bella. ramosa. verde. antica. alta. nodosa. dura. ombrosa. robusta. ghiandifera. *Alam. Colt.*

* Un baston tondo d'un querciuol giovane. la quercia abbarbica con ferma e profonda radice, colla quale fa efficace contrasto all' impeto d' ogni più imperversato aquilone. diradicare, scapezzare, sfrondare una quercia. se ne' suoi confini avrà querceto, non potrai allato, ovvero appresso a quella selva porvi l'ulivo.

QUERELA. lamentanza. L. *querela*. S. lamento. doglianza. rammarico: rammaricazione; rammaricamento; rammarichio. richiamo. querimonia. borbottio. borbottare *sost.* usato nel numero del più, *Call. Ab. Is.* vedi lamento.

Agg. grave. giusta. alta. antica. sciocca, e procedente da poca considerazione. lunga. dogliosa.

* dare, rompere in querele, in lamentanze, in richiami. dare sfogo all' addolorato animo colle querele.

QUERELARE. *neut. pass.* far querela. L. *queri*. S. lamentarsi. ridolersi. mormorare. lagnarsi. rammaricarsi *semplicemente: o* a.... di.... di cui io vi rammaricai. *N.* 23. rimbrottare. biasimarsi di uno: *forse* di te si biasimerà, *Bocc. Fiam.* 4. aver parole sconce, disconce con.... far romore. dolersi *ad uno di uno:* Io di te a te medesimo *mi* dorrei, *N.* 98. *e* dolersi con.... *col Senato di Rodi, N.* 41. brontolar con uno; ripiagnersi. richiamarsi ad uno di uno; *Pensò d' andarsene* a richiamare al re. *N.* 9. *Perch' egli sa, ch' io son venuto* a richiamarmi di lui d'una valigia ec. *N.* 85. *benchè questo è querelarsi giudizialmente.* lodarsi poco d' uno.

Agg. altamente. pubblicamente. acerbamente. a gran ragione. quasi come per un dispetto. forte. molto. a buona equità *(v. giustamente)*. a torto; a gran torto. ragionevolmente. sdegnosamente. dolentemente. amorosamente. chiamandosi deluso. tradito; con dire questo *(atto, tratto ec.)* non essere della fede, che avea in lui *(in quello, di chi io mi querelo)* non essere della ricompensa dovuta, aspettata ec.

QUERELOSO. queruloso; solito a far querela. L. *querulus*. S. lamentevole. dolente. lagnevole, *o* lagnoso. sdegnoso. querulo. rammarichevole.

Agg.

Agg. per poco. per nulla. per soverchia dilicatezza.
QUERIMONIA. v. querela.
QUESITO. questione, *e* quistione. dubbio o proposta, intorno a cui si disputa. L. *quæstio*. S. domanda. punto. v. dubbio §. 5. quistione §. 2.
QUESTIONARE. far questione di parole. S. cader in quistioni *due ec. chi debba fare ec.* v. questionare, contendere.
QUETARE. quietare §. 1. *att.* dar quiete. v. acquetare.
§. 2. *neut. pass.* render quieto alcun commovimento dell' animo proprio. L. *quiescere, animum componere*. S. pacificarsi. tranquillarsi. darsi pace; mitigarsi. sedar *la passione*. abbonacciarsi. placarsi. v. acchetare. addolcire.
* I Sanesi richieser pace a' Fiorentini, e quietarono; *misero in quiete In pace* il Castello di Montepulciano. il popolo s' acquietò, ma tutto che quietassero l'armi, non quietarono gli animi.
QUETO. v. quieto.

QUI

QUIETAMENTE. con quiete. L. *quiete*. S. placidamente. chetamente. soavemente. tranquillamente. posatamente, *e* riposatamente. con, *e* ad animo riposato. di quiete.
QUIETARE. v. acquetare.
* Il cuor mettere in riposo: non vi date per cosa del mondo pene, disgombrate ogni affanno dal cuore, non vi prendete alcun affannoso pensiere.
QUIETE. §. 1. il cessar del moto: *e dicesi di quelle cose, che hanno facoltà di muoversi.* L. *quies*. S. riposo. posa. sosta. requie. posamento. cessamento dal muoversi. fermata.
§. 2. parlandosi dell' animo. L. *tranquillitas*. S. pace. riposo. tranquillità. giocondità. calma. serenità. bene; *Acciocchè io mai d'aver bene più non isperi*, *Bocc. N. 16.* v. contento *sost.* tranquillità. v. riposare.
§. 3. il cessare delle fatiche. L. *requies*. S. requie. riposo. tregua *da' studj ec.* sollievo. respiro. sosta. posta. alleggiamento. cessamento dal *fatiare*. vacanza; vacazione. intermissione. vedi recreazione.
Agg. lunga. bramata. opportuna. necessaria. ristoratrice delle fatiche. dolce. piacevole.
§. 4. v. sonno.
QUIETO. queto, che ha quiete *nel sentim. del §. 1.* L. *immotus*. S. fermo. immoto. immobile. posato, *e* riposato.
§. 2. che ha quiete d'animo. L. *quietus*. S. tranquillo. placido. pacifico. riposato. contento. abbonacciato. acchetato.
QUINDI. v. onde.
QUISTIONARE. disputare; contendere. quistionneggiare. L. *certare*. S. far quistione di *una cosa: Perchè ne facciam noi questione*, *Nov. 79.* dibattere. contrastare. contendere. litigare. esser a questione con *uno*. essere alcuni in questione, *chi abbia a fare ec. E ragionando* in quistion caddero, *chi vi dovesse entrare*. *Bocc. Nov. 5. gior. 2.* v. contendere; disputare.
Agg. con parole. egli dicendo, ed io: Il quistionar con parole potrebbe distendersi troppo: Tu diresti, & io direi, *Bocc. Nov. 19.* di bellezze, di virtù ec. v. *a* contendere.
QUISTIONE. §. 1. rissa. v. contesa.
§. 2. proposta, intorno alla quale si dee quistionare, disputare. L. *quæstio*. S. punto. dubbio. articolo. controversia. quesito. proposizione. conclusione. nodo. problema. controversia.
Agg. alta. difficile. intricata. grande. curiosa. profonda. spinosa. grave. dibattuta. oscura. dubbiosa. sottile; assai sottile. bella. celebre. antica. nuova. da proporre a' gran maestri. da sciorsi. da grand' ingegni. da gran filosofo, teologo ec. fortemente ricercata, e abbaruffata; *Varch. Boez. 5. 4.* agitatissima. leggiera. importante. strana, di fatto. di ragione. accademica. teologica ec. sciolta. decisa. così fatta, *S' incominciò tra loro una quistione* così fatta, *quali fossero i gentiluomini ec. Nov. 66.* indissolubile. agitatissima. inestricabile. smaltita, *cioè* spianata, dichiarata, facile.
* Cader in quistione, essere in quistione. era questione, se. essere a questione, far questione. venire a questione *di vista, zuffa.* mettere in questione, muover questione. rimane la questione in pendente, *in piedi*. tacite questioni mosse, *dubbi, opposizioni*. sciogliere la questione. star di questione.
QUIVI. *avv. di luogo; di luogo, dico, di cui si favella, ma dove non è chi favella.* L. *ibi: illic*. S. ivi. là. colà. costà. in quel luogo.

QUO

QUOTIDIANAMENTE. cotidianamente. v. giornalmente: assiduamente.

RA

RABBIA. male proprio de' cani. *Qui* per eccesso d'ira, appetito di vendetta, e d'usar crudeltà. L. *rabies*. S. furore. crudeltà. furia. rovello. veleno. ferita. v. ira; crudeltà; furore.
* in rabbiosa ira accendersi. subitamente cadutagli la rabbia. la donna, che arrabbiava.
RABBIOSAMENTE. con rabbia. L. *rabiose*. S. v. rabbia; ira; arrabbiatamente.
RABBIOSO. adirato a guisa di bestia. L. *rabiosus*. S. furibondo. infuriato. acceso. fremente. arrabbiato. ardente. di cruccio, e d'ira. accanito. invipesito. invelenito. infellonito. v. adirato; iracondo.
Avv. fieramente. tanto, che par fuor di se. v. *a* adirare.
RABBUFFARE. scompigliare; *e dicesi per lo più di capelli, peli, penne, e simili. Qui,* accapigliarsi; battersi insieme. L. *mutuo se percutere*. v. azzuffare.
* le mani messele ne' capelli, li rabbuffò, e stracciolli tutti. rabbuffato, e mal concio. graffiato, tutto pelato, e rabbuffato.
RACCAPRICCIARE. §. 1. *att.* metter orrore: *che consiste in certo commovimento di sangue, e arricciamento di peli, per lo più del vedere, o udire cose spaventose, e terribili*. L. *horrorem incutere*. S. spaventare. atterrire. impaurire. mettere terrore. empiere d'orrore. porre spavento. intremire. intimorire. dare paura. sbigottire.
Avv. altamente, fieramente. terribilmente. v. *a* impaurire §. 1.
§. 2. *neut. pass.* prender orrore. L. *horrescere*. S. *gli stessi che al §. 1. che quasi tutti possono farsi neut. pass.* v. paventare, impaurire §. 2.
Agg. v. al §. 1. d'orrore, d'alto orrore.
RACCAPRICCIO. v. paura.
RACCETTARE. ricettare: accogliere. v. albergare §. 1.
RACCETTATORE. che raccetta, accoglie. L. *receptator*. S. ricevitore. v. albergatore: ospite.
* RACCHETARE. poichè le risa rimase furono, e racchetato ciascuno. racchetato il romore. racchetatala con promesse.
RACCHIUDERE. v. chiudere.
RACCOGLIERE §. 1. metter insieme. L. *colligere*. S. adunare. ragunare. strignere. recar in uno. congregare. cogliere. congiungere. unire. affasciare, far fascio. affardellare. far fardello. affastellare, far fastello. affascinare, far fascino *A.*
§. 2. accogliere onorevolmente. v. accogliere §. 1.
§. 3. considerare, por mente. Il re, udite queste parole, raccolse ben la cagione del convito delle galline, con tanta affezione le cose raccontate raccolse, che ec. raccogliersi, *adunarsi*, dal qual podere, tra le altre cose, che tu vi ricoglievi. ricoglier dal fango *dicesi chi altrui di vile stato solleva ec.* raccogliere in breve, *epilogare*.
RACCOGLIMENTO. accoglimento: adunamento. v. accoglimento §. 2.
RACCOGLITORE. che raccoglie. L. *collector*. S. collettore. adunatore. ragunatore.
RACCOLTA: ricolta; *e* ricolto: cosa raccolta delle rendite de' terreni. L. *fructuum collectio: messis*. S. frut-

- to. rendita. v. entrata §. 3. messe: vendemmia.

Agg. copiosa. buona. magra.

RACCOMANDARE. §. 1. *att.* accomandare. pregar altrui, che voglia aver a cuore, e proteggere quello che si propone. L. *commendare*. S. metter tra le mani, *e* nelle mani. commettere alla cura, alla difesa. pregare. passar ufizio d' affettuosa raccomandazione. far raccomandazione. far parole ad uno in favore di.... far raccomandato *uno ec.* fatemi raccomandato *con molte delle belle vostre parole alle ec. Bemb. lett.* 2. pregare, che una cosa, una persona sia raccomandata ad *alcuno; Quanto più posso* ti prego, che le mie cose, ed ella ti siano raccomandate, *N. 17. Ma una cosa ti ricordo, figliuola mia*, ch' io ti sia raccomandata, *N. 50.*

Agg. caldamente. premurosamente. affettuosamente; con affettuose parole. con vive, umili preghiere. quanto si può, si sa. per le mille volte. efficacemente. quanto se raccomandasse se stesso. con tutto l'affetto. con quell' affetto, che sa, che può, maggiore. tanto, che riesce quasi importuno. animato dalla *gentilezza ec.* con certa speranza d'essere *consolato ec.* quanto può il più, molto; e molto e molto: sopra ogni altra cosa.

§. 2. *neut. pass.* L. *opem alicujus implorare.* S. chieder ajuto, dimandar mercede. rifuggire ad *uno*. gridare ajuto ajuto. pregar d'ajuto. implorar l'ajuto di *uno*. andare alla mercede di... v. §. 1. pregare.

RACCONCIARE, ridurre, rimettere in buon essere le cose guaste. L. *resarcire*. v. riparare.

RACCONTARE. riferire. vedi contare.

* *raccontare minutamente*. Acciocchè dietro ad ogni particolarità le nostre miserie più ricercando non vada.

RACCONTAMENTO. §. 1. il narrare una cosa. L. *narratio*. S. narrazione. recitamento. racconto. discorso. avviso. recitazione. v. dire *sost.* narrazione.

§. 2. preso per la cosa raccontata. L. *factum*. S. fatto. storia. caso. esempio. avvenimento. successo. novella. racconto. v. accidente §. 2.

Agg. vero. finto. lieto. tristo ec. di cose allegre, e di sciagure in parte mescolato. lungo. breve. da ridere: da dilettare. da prenderne ammaestramento. v. accidente §. 2.

RACCORCIARE. raccortare. far più corto. L. *decurtare*. S. v. abbreviare.

RACCORDARE. v. ricordare.

RACCORGERE. *neut. pass.* v. ravvedere.

RACQUISTARE. riacquistare: ricuperare il perduto. L. *recuperare*. S. riavere. riprendere. rifarsi. ritornar a possedere. tornar padrone. insignorirsi di nuovo. rimettersi in possesso, riguadagnare. raccattare. ricoverare. riconquistare. ritogliere.

Agg. per ventura. trovando. agevolmente. a costo di molte fatiche: a gran costo; a suo gran costo. dopo lunghe contese. riscuotendo. ricomprando. senza apesa.

RACQUISTO. riacquisto; racquistamento; il riacquistare. L. *recuperatio*. S. recuperazione. riscatto.

RADAMENTE. poche volte; raramente. L. *rare*. S. rado; raro *avv.* di raro: di rado. rare volte. alcuna volta soltanto. quasi non mai.

RADDOPPIARE. doppiare: addoppiare, far doppio. L. *duplicare*. S. geminare. duplicare. indoppiare.

Agg. cosa sopra cosa. in più doppi; in ben mille doppi. v. accrescere.

RADERE. levar il pelo col rasojo. *Qui più largamente*, levar via. vedi torre: tagliare.

RADICE. parte sotterranea della pianta, che attrae il nutrimento dalla terra. L. *radix*. S. barbi.

Agg. ima. profonda. lungamente distesa. abbarbicata. forte. tenace. tenera. ramosa. sparsa. torta. viva. vigorosa. odorifera. velenosa. fruttifera.

* giammai cattiva radice non fece buon albero.

metaf. la superbia fu radice e cominciamento d' ogni nostro male. già tanto si era il mal radicato, che piuttosto sostenere che medicar si potea. tal frutto nasce di cotal radice.

RADO. *add.* v. raro §. 2.

* quivi sono, più che nelle città, rade le case. rade volte, o non mai avvenne, che.

RAFFAZZONARE. v. abbellire.

RAFFIGURARE. v. ravvisare.

RAFFINARE. raffinire: purificare, e render fino, perfetto. v. affinare §. 1.

RAFFINATEZZA. raffinamento, v. perfezione: finezza; affinamento.

RAFFINATO. affinato; purificato; ridotto a perfezione. L. *perfectus*. S. v. affinare.

RAFFORZARE. rinforzare: far più forte. v. afforzare: fortificare.

RAFFREDDAMENTO. il raffreddare. L. *algor*. S. freddura.

RAFFREDDARE. *att. e neut. pass.* v. agghiacciare §. 1. e 2.

RAFFRENARE. v. affrenare.

RAGGIARE. mandar raggi. percuoter co' raggi. L. *radiare*. v. illuminare, risplendere.

RAGGIO. filo, o striscia di luce, che esce dal corpo luminoso. L. *radius*. S. luce. chiarore. splendore.

Agg. chiaro. vivo. scintillante. ardente. acceso. sereno. brillante. tepido. caldo. sottile. puro. luminoso. acuto. celeste. solare. di stella. dolce. velocissimo, che abbaglia.

RAGGIUNGERE. v. arrivare §. 2.

RAGGRINZARE. §. 1. *att.* v. aggrinzare.

§. 2. *neut. e neut. pass.* L. *crispari*. S. increspa rsi; *e altri ad* aggrinzare. affaldarsi.

Agg. In se medesimo.

RAGGUAGLIARE. v. annunziare.

RAGGUAGLIO. v. rapporto.

RAGGUARDEVOLE. degno d' essere riguardato; onorato. L. *spectabilis*. S. degno. pregiato. nobile. di conto. considerabile. segnalato. d'alto merito. v. eccellente, qualificato.

RAGIONAMENTO. §. 1. il ragionare a lungo ordinatamente sopra alcuna materia. L. *oratio*. S. discorso. sermone. favellamento. parlamento. orazione. sciloma. predica. diceria. aringa: aringamento: arringheria. panegirico. declamazione.

Agg. dotto. erudito. grave. saggio. persuadevole. ornato. accademico. sacro. funebre. epitalamico ec. studiato. estemporaneo.

§. 2. il ragionare semplicemente. v. dire *nome*.

* dimorarono alquanto in lieti e festevoli ragionamenti. in sollazzevoli ragionamenti dolci ed oneste dimore traevano. E posciachè tu a questi ragionamenti mi traesti, a me piace che più stesamente ricerchiamo che cosa sia l' amore. crudeli ragionamenti. posto fine al ragionamento. saltare, travalicare, venire, trapassare d' un ragionamento in altro. essere, venire a ragionamento.

RAGIONARE. §. 1. tener ragionamento *semplicemente*. L. *sermocinari*. S. favellare. discorrere, distendersi in parole, parlare. far parola. esser in ragionamento. venire a ragionamento, tener sermone, ragionamento. far discorso. trattare *di una cosa ec.* v. dire *verbo*.

Agg. a dilungo; a lungo (*v. diffusamente*) da solo a solo. in secreto. pubblicamente. affermatamente. lasciando in dubbio. dottamente. * una cosa con altri; *e* di una cosa, di una materia; *e intorno ad una materia*, sopra di, sopra *una materia; accompagnandosi e col secondo caso e col quarto.* assai del vero toccando del soggetto ec. in maniera che *piaccia*, *persuada ec.* pieno *avv.* largo *avv. Bocc. Nov. 19.* molte, e varie cose, *caso quarto*. di varie cose: d' una cosa e d' altra. delle cose così, come gli (*al dicitore*) si paran davanti.

§. 2. tener ragionamento *nel signif. del §. 1.* L. *orare: concionari*. S. predicare. aringare. sermonare. sermoneggiare. v. predicare.

* ragionare con ornato parlare. bello ed ornato ragionare. essere in sul ragionare. mettere altrui nel ragionare. alcuna cosa di sì bella materia si ragionò. molte cose di lui furono ragionate. Lo ebbe assai tosto messo in piacevoli ragionamenti, e d' uno in altro passando, quando tempo gli parve, gli venne per dolce modo così dicendo. Fiera materia di ragionare m' ha oggi il nostro re data, forse per temperare alquanto la letizia ne' passati di presa. cè a festa cè a tavola

vola d'alcuna dolorosa materia si faccia menzione o ricordo, anzi se in sì fatte rammemorazioni fosse caduto, si dee per acconcio e dolce modo scambiargli quella materia, e mettere per le mani più lieto, e convenevol soggetto. perchè mi distendo in tante parole? egli era il peggior uomo, che mai nascesse. A me medesimo incresce l'andarmi tra tante miserie ravvolgendo, *nel ragionare, narrare.* di ciò ebber segreto ragionamento.

RAGIONE. §. 1. potenza dell'anima. L. *ratio.* S. mente. intelletto. lume. anima. conoscimento. discernimento. raggio del Sole eterno. parto del divin lume. lume primiero. parte di noi, dell'anima, che siede in cima, nella più alta parte. regina delle altre potenze. che tien la parte divina della nostra natura. lume che può offuscarsi, non estinguersi.

Agg. alta. nobile. spirituale. immortale. abbaglita. padrona di se stessa. libera. che a suo talento impera. che dietro a' sensi (seguendoli) ha corte l'ali, resa schiava delle passioni. errante talora.

§. 2. mezzo a provare. L. *ratio.* S. motivo. fondamento. il perchè. cagione. riprova. v. argomento §. 1. prova §. 2.

Agg. vera. salda. fondamentale. evidente. sottile. naturale; piana. irrepugnabile. v. argomento §. 1.

* Il lume della ragione offuscato e sottomesso all'appetito. dà luogo alla ragione, e raffrena il concupiscibile appetito. quanto la lusinghiera speranza gli porgea piacere, tanto la debita ragione gli recava vergogna. oltre ogni termine di ragione. fatta la ragion sua col gastaldo, *i conti.* volentieri farei un poco ragione con esso teco, la *discorrerei, considererei, quasi facendo i conti. met.* occupare le ragioni della chiesa, *i diritti.* d'alberi ben mille maniere, *specie.* buona ragione ella ha più da rammaricarsi, che non hai tu: farò scrivere a tua ragione, *a conto suo,* nel *libro de' conti.* acconciar la ragione. accomodare nel libro la partita del dare e dell'avere. banco della ragione, *tribunale, dove si tiene ragione,* e si *esercita dal giudice giurisdizione.* per diritta ragione, *secondo il giusto.* battutala di santa ragione, *mertsandolo bene.* fare, rendere, tener ragione, *del giudice, che amministra giustizia.* ragione, o non ragion che avesse, *ragione a torto.* ragion vuole, *e il dovere.* usare sua ragione. trapassare il segno della ragione. aver chiusi gli occhi della ragione. seguire, secondare il lume della ragione. tener dietro, ubbidire alla ragione. ascoltare i dettami della ragione. con occhio ragionevole riguardare. la ragion canonica, la ragion civile, *le legge, il gius.*

§. 3. v. maniera, sorta..

RAGIONEVOLE. v. giusto *add.* convenevole.

RAGIONEVOLMENTE. con ragione. L. *jure: juste.* S. dirittamente, diretto *avv.* giustamente. conforme al dovere; dovutamente. meritamente. convenevolmente. bene. a diritto. a ragione; a gran ragione. di buona ragione, legittimamente. meritevolmente. legalmente. con giusto titolo. non senza ragione. di ragione. debitamente. degnamente. giusto *avv.* per diritto.

RAGUNANZA. raunanza, radunanza, ragunamento, ragunazione. v. adunanza.

RAGUNARE. radunare, metter insieme. L. *adunare.* S. raccogliere. cogliere. congregare. v. adunare: ammassare.

RALLEGRARE. *att. e neut. pass.* v. allegrare.

* non prima si spargerà questa voce, che si vedrà d'un nuovo colore ogni volto per allegrezza rivestirsi, e quasi un altro spirito posto fosse nelle membra loro, ciascuno come da oscura morte in chiara vita si sentirà ricondurre. molto si rallegrò di grande allegrezza.

RALLENTARE. allentare. L. *remittere.* v. allentare §. 1. *e* 2.

RAMINGO. aggiunto proprio degli uccelli di rapina giovani. perchè vanno seguitando la madre di ramo in ramo. L. *ramarius. Cresc. Qui metaf.* v. vago §. 1.

RAMMARGINARE, *propriamente* ricongiungere insieme le parti disgiunte per ferite o tagli ne' corpi degli animali, e delle piante. *att. e neut. pass.* v. ammarginare: saldare.

RAMMARICARE. *neut. pass.* querelarsi. dolersi. L. *queri.* v. lagnare; querelare.

RAMMARICO. querela. dolore: rammaricazione: rammaricchio: v. lamento; affanno.

RAMMEMORARE. §. 1. *att.* metter in memoria, far menzione. L. *memorare.* S. ricordare. mentovare. menzionare. motivare. rammentare. far ricordanza. ridurre a memoria. recare a mente, alla memoria. v. memorare, ricordare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* L. *meminisse.* v. ricordare §. 2.

RAMMEMORAZIONE. v. menzione; ricordanza.

RAMMENTARE. *att. e neut. pass.* recare, e recarsi a mente. v. rammemorare: ricordare.

RAMO. parte dell'albero, che deriva dal pedale, e si dilata a guisa di braccio. L. *ramus.* S. verga. braccio della pianta. ramuscello.

Agg. verde. tenero. pieno di foglie spesse; fogliato. alto. vestito, coperto di fiori. sparso.

RAMPOGNA. villania di parole. L. *convicium.* S. improperio. onta. strapazzo. contumelia. riprensione. esprobrazione V. L. rabbuffo. rinfacciamento. rimbrotto. v. ingiuria §. 2.

* avventare, scagliare, gittare rampogne .... contro di .... venire a rampogne. calde, agre, acerbe, infamate rampogne. v. rampognare.

RAMPOGNARE. morder con parole. L. *conviciari.* S. pungere. mordere. svillaneggiare. rimbrottare. garrire. riprendere. strapazzare. v. ingiuriare.

Avv. dispettosamente. villanamente. con voci alte, e robuste. pubblicamente. v. *a* ingiuriare.

RAMPOLLARE. v. scaturire: derivare.

RAMPOLLO. §. 1. picciola vena d'acqua. L. *scatebra.* S. scaturigine. vena. polla. fontanella. rampollamento.

Agg. sottile. sotterraneo. ascoso.

§. 2. v. germe.

* Veggiamo sovente avvenire, che piuttosto si secca il giovane rampollo, che il vecchio ramo. questa pianta non mette rami, nè rampolli.

RANCIDO. v. vieto.

RANCORE. odio coperto. L. *indignatio.* S. sdegno. mal animo. mal talento. indignazione. ira. cruccio. odio. abborrimento. animo fello. v. abbominazione: odio.

Agg. antico. intenso. acerbo. amaro. nascoso. chiuso nel cuore. dissimulato. nato da invidia; da gelosia. che cerca vendetta. non sì coperto, che negli atti, nelle parole non diasi a vedere. che rode, consuma l'animo, il cuore, ove s'annida; onde nasce. intestino. mortale. secreto.

Simil. come tarlo; verme, che rode. Fuoco che consuma quel legno, cui pasce. Parto di vipera, che (*come dicesi*) lacera il seno della sua madre.

RANNICCHIARE. §. 1. *att.* raccorre tutto in un gruppo a guisa di nicchio. L. *contrahere.* S. raggricchiare. ragguinchiare. raggrinzare. aggruppare. raggruppare. attorcigliare. raggomitolare, raggiuzzolare. ristrignere in un gruppo. raggruzzare. contrarre.

§. 2. *neut. pass.* L. *se se contrahere* S. rattrapparsi. rattrarsi. raggricchiarsi. v. §. 1.

RANNODARE. unire, e strigner con nodo. L. *innodare.* v. annodare.

RANNUVOLARE. v. annuvolare.

RAPACE. che rapisce. L. *rapax.* S. rapitore. involatore. v. ladro: rubatore.

RAPACITA'. L. *rapacitas.* v. rapina §. 2.

RAPIDAMENTE. con rapidità. L. *rapide.* S. velocissimamente. v. presto *avv.*

RAPIDITA'. velocità grande. L. *rapiditas.* S. velocità. prestezza: rattezza. movimento rapido. corso veloce. fuga. foga. furia. celerità.

Agg. prestissima. impetuosa. senza legge. tal che vince l'occhio, il pensiero. che non può occhio seguirla. precipitosa.

Simil. Qual delle altissime stelle. di cervo, che abbia udito l' abbajar de' cani. di lampo. di fulmine. di vento. di falcone, che voli a sua preda. di aquila. di tigre. di pardo. di strale spinto da forte arco, e gagliardamente teso. qual di vento. di nave da vento impetuoso portata a seconda. qual del pensiero. maggiore d' un volgere, d' un girar d' occhio.

RAPIDO. che va con gran velocità. L. *rapidus*. S. velocissimo. prestissimo. v. presto.

Avv. v. *agg.* e *similit.* a rapidità.

RAPIMENTO. il trarre con violenza. L. *raptus*. S. ratto. v. rapina §. 2.

Agg. violento. impetuoso. ostile. v. rapina §. 2.

RAPINA. §. 1. cosa tolta altrui per forza. L. *raptum*. S. furto. ruberia. ladroneccio. preda. ratto. bottino.

Agg. ingiusta. sacrilega. acquistata a costo della vita altrui. violenta.

§. 2. il rapire. L. *rapina*. S. rapimento. assassinamento. ratto. furto. ladroneccio. ruberia.

Agg. violenta. iniqua. empia. da barbaro. contro ogni legge, ragione. crudele.

RAPIRE. togliere con violenza. L. *rapere*: S. levare a forza. strappare. involare. pigliare a forza. dar di piglio. fare rapina, preda, ruba di *una cosa*.

Avv. violentemente. dalle mani. di mezzo a molti ec. ad onta ec. v. a rapina: rapitore.

RAPITORE. che rapisce. L. *raptor*. S. assassino. rubatore. ladrone. involatore. predatore. predone. ladro. rapace. usurpatore.

Agg. pubblico. notissimo. crudele. fiero. traditore. violento. iniquo. empio. sacrilego. occulto. v. a rapina.

RAPPICCINIRE. appiccinire; appiccolare; far piccolo; rappiccolare. L. *imminuere*. S. abbreviare. accortare; scorciare. menomare. minuire. minorare. stremare. raccorciare: accorciare. scemare. minimare.

RAPPIGLIARE. far sodo il corpo liquido. L. *coagulare*. S. strignere. assodare. rendere sodo; fermo; duro; *e* rassodare. congelare. rapprendere.

Agg. subito. a poco a poco. con arte. mescolandovi *polve ec. usasi pure neut. pass.*

RAPPORTARE. portare altrui nuova, o avviso. L. *referre*. S. riferire. dire. avvisare. raccontare. contare. annunziare. dar avviso. far sentire. ridire. denunziare. fare, rendere avvisato. narrare. far sapere. recar nuova. significare. notificare. rinunziare. ragguagliare. rappresentare. ritrarre; ritrassono *al Signor loro la risposta dell' ambasciata. Stor. pistol.*

Agg. di nascoso. a malizia. per seminar discordie. a buon fine. contro l' intenzione di chi disse. così comandato. semplicemente. non riflettendo, che potesse avvenire. aggiugnendo. scemando. fedelmente. senza mentir parola, senza alterare il vero.. male cose, *cioè*, che sapute cagionino discordie. *Oggidì* rapportar male dall' uno all' altro. *Nov.* 8.

RAPPORTATORE. che rapporta. *e per lo più prendesi in mala parte*. L. *relator*. S. delatore. spia. rinunziatore. raccontatore.

Agg. seminator di liti. v. a rapportare.

RAPPORTO. il rapportare. L. *relatio*. S. rapportamento. dinunzia. denunziazione. rapportazione. relazione. redicimento. rinunciamento. raccontamento. narrazione. notificazione. avviso. ragguaglio. riferto *cost.*

Agg. v. a rapportare.

RAPPRESENTAMENTO. il rappresentare. L. *repræsentatio*. S. rappresentazione. rappresentanza.

RAPPRESENTARE. §. 1. condurre, mettere alla presenza. L. *præsentem facere*. S. presentare. recare innanzi. appresentare. mettere avanti. offerire. esibire. mostrare. rendere; *Sì breve è il tempo, e il pensier sì veloce, Che* mi rendon *madonna così morta, Petr. Son.* 243. rassegnare.

§. 2. *neut. pass.* andare alla presenza. L. *se sistere*. S. comparire. presentarsi. darsi a vedere. apparire. andare avanti. rassegnarsi. *e gli altri al* §. 1. *fatti neut. pass.*

Agg. francamente. onorevolmente. con paura. pieno di dolore, di rossore. con pompa, con gran seguito. v. presentare §. 3.

§. 3. mostrare con parole. L. *repræsentare*. S. por sotto gli occhi. mettere avanti gli occhi. dire. contare. descrivere. ritrarre. v. descrivere.

* Chi mai potrà raggiugnere col pensiero non che a parole agguagliare l'inestimabil valore di virtù sì sublime; quale scandaglio misurar potrà il fondo di eccelsa virtù? v. descrivere.

RARAMENTE. raro *avv.* poche volte. v. radamente.

RAREFARE. §. 1. *att.* far divenir raro; indurre rarefazione. L. *rarefacere*. S. rarificare. diradare. dilatare; distendere. scostar le parti minime, sicchè rimangano più ampli interstizj, spazj. v. diradare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* v. diradare §. 2.

RARITA'. rarezza. §. 1. astratto di raro *nel signif. del* §. 1. L. *raritas*. S. rarefazione. dilatazion delle parti. v. rarefare §. 1.

§. 2. v. singolarità: eccellenza.

RARO. §. 1. contrario di denso; dicesi di que' composti, le parti de' quali non sono in maniera congiunte, che si tocchino, o si stringano insieme per ogni verso. L. *rarus*. S. rarefatto. diradato. dilatato.

§. 2. cosa singolare. L. *egregius*. S. prezioso. pellegrino. strano. nuovo. notabile. unico. solo. maraviglioso. quasi mostro. vedi eccellente.

RASENTE. *prep.*, *che s'usa col quarto caso, e talora col terzo:* vicino sì, che quasi si tocchi la cosa, che è allato. L. *prope*. S. v. appresso *prep.*

* La saggina si coglie, e tagliasi rasente terra. queste piante s'innestano in pedale tagliato rasente terra.

RASSEGNARE. dare in potestà. L. *concedere*. S. concedere. commettere. consegnare. mettere in balìa, in potere, nelle mani altrui. riporre. dare altrui. v. consegnare.

Avv. pienamente. fedelmente. secondo l' obbligo: l'accordo: la promessa.

RASSEGNAZIONE. l'uniformarsi al volere, al piacere altrui; *e dicesi particolarmente* del conformarsi al voler di Dio. S. conformazione. uniformità. sommessione. uniformazione.

Agg. umile. divota. pronta. spontanea.

RASSEMBRARE. assembrare. aver somiglianza. L. *referre*. S. rassomigliare, *e* somigliare. rappresentare. parere. figurare, rendere *uno*, *e* render aria. ritrar da uno, *dal Padre ec.* trarre, *Questo imperturbabil tenore di velocità* ritrae da un altro ec. *Sagg. N. E. e* trarre ad uno. far ritratto di *uno*. e da *uno*; *Bocc. N.* 18. *Bemb. Asol.* 2. essere quale altri. essere somigliante, tale quale. tener del volto; delle maniere altrui. apparir quale: risembrare. sentire *d' una cosa*. convenirsi con un altro *nelle fattezze, negli atti ec.*

Agg. tanto, che non può discernersi, se non attentamente guardando. tanto, intanto, che vien creduto lui: lui esser quale tale. a lineamenti del volto: a gesti: alla voce ec. più che alcun altro. al vivo sì, che non pare aver altra differenza che il nome. nè più nè meno un tale ec. uno *rasoquarto*. nel volto, nel portamento ec.

RASSERENARE. §. 1. *att.* far sereno: serenare, asserenare. L. *serenare*. S. chiarire. sgombrar le nuvole, l' oscurità: rendere chiaro. indurre serenità.

§. 2. *neut. pass.* farsi sereno *ed usasi ancora nel sent. neut.* L. *serenari*. S. rischiararsi il tempo, *e* rischiararsi. scoprirsi il sole. dileguarsi le nuvole, la nebbia. tornar l'aere puro, lucido. racconciarsi. rassettarsi il tempo. rabbonacciarsi.

Agg. tutto a un tratto. dopo lunga pioggia. per gagliardo soffiar d' aquilone.

§. 3. *figurat.* deporre la tristezza, il duolo. L. *lætari*. S. consolarsi, *e* racconsolarsi. rallegrarsi. volgere il dolore in allegrezza. sgombrare dall' animo, dal cuore, i tristi pensieri, gli affanni ec. prender conforto; riconfortarsi. ritornare in *uno* l' allegrezza, l' animo smarrito. torre via l' affanno.

metaf. acchetare. racchetare gli sdegni, e le ire, e rasserenare la tempestosa mente.

Agg. a lieto avviso. a nuove speranze. per conforto d'amici. tutto.

RASSETTARE. §. 1. assettar di nuovo. L. *restaurare*. S. riordinare. racconciare. riaccomodare. reintegrare. rimettere in buon ordine, in assetto. v. assettare. riformare.

§. 2. *neut. pass.* v. azzimare.

RASSICURARE. far sicuro. L. *animos addere*. S. incoraggiare. dare animo. v. animare. *Ed usasi pure neut. pass.* v. animare §. 2.

RASSODARE. §. 1. far sodo. L. *solidare*. S. indurire. assodare, *e* sodare, *e* solidire. v. assodare, rappigliare.

§. 2. fortificare. L. *firmum reddere*. S. afforzare. v. fortificare.

RASSOMIGLIANTE. che rassomiglia: somigliante; assomigliante. L. *similitudinem habens*. S. conforme. sembiante. somiglievole. sì fatto. confacevole. compagno. v. simile.

Agg. in fattezze. in molte cose. uno *caso quarto*: *e* ad uno.

RASSOMIGLIANZA. simiglianza. rassomigliamento. L. *similitudo*. v. similitudine.

RASSOMIGLIARE. somigliare: aver somiglianza. v. rassembrare.

RATA. porzione convenevole di checchessia, che tocca ad alcuno. L. *rata, portio*. v. porzione.

RATTAMENTE. v. prestamente.

RATTEMPERARE. *att. e neut. pass.* v. moderare. affrenare.

RATTENERE. ritenere. §. 1. *att.* L. *cohibere*. S. trattenere. fermare. frenare. arrestare. tenere. vedi affrenare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* fermarsi. L. *morari*. v. indugiare.

§. 3. contenersi: astenersi. L. *abstinere*. S. temperarsi, *e* rattemperarsi. contenersi. moderarsi. v. affrenare §. 2. moderare §. 2.

RATTEZZA. astratto di ratto. presto. L. *celeritas*. S. prestezza. velocità. volo. corso: corrimento: rapidità. celerità. v. prestezza.

RATTO. *sost.* L. *raptum*. v. furto, rapina.

RATTO. *add.* veloce. L. *celer*. S. tosto *add.* celere *V. L.* v. presto *add.*

RATTRATTO. Martellino si storse in guisa le mani, le dita, e le braccia, e le gambe, ed in oltre a questo la bocca, e gli occhi, e tutto il viso, che fiera cosa pareva vedere: nè sarebbe stato alcuno, che veduto l'avesse, che non avesse detto, lui veramente essere tutto della persona perduto, e rattratto.

RAUCEDINE. v. affiocamento.

RAUCO. v. roco.

RAUMILIARE. §. 1. togliere lo sdegno, l'ira. L. *mollire*. S. mitigare. placare. lenire. v. addolcire.

§. 2. toglier l'alterezza, umiliare. L. *deprimere*. S. rintuzzare l' *orgoglio ec.* abbassare. mortificare. deprimere. svilire. reprimere. abbattere. domare. v. umiliare §. 1. rintuzzare; abbattere §. 3.

Agg. minacciando. con aspre parole. castighi ec.

RAUNAMENTO. raunanza. raunare. v. adunamento. adunare.

RAVVEDERE. *neut. pass.* riconoscere i suoi errori, dannargli, e averne pentimento. L. *resipiscere*. S. riconoscersi. ripentirsi. ritornare a se, *e* in se. aprire gli occhi della ragione. conoscere finalmente. tornar a segno. accorgersi, *e* raccorgersi del suo fallo. volgersi alla diritta, a miglior via. rimproverare a se stesso i passati errori. scuotersi. abbracciare la miglior parte. sfangarsi. levarsi, rilevarsi dal male ec. ravviarsi. riscuotersi *dal peccato*. svegliarsi. girare i passi dal torto sentiero al diritto cammino. intendere alla fine suo stato infelice. dare, far luogo alla ragione. cercare pietà dal cielo. emendarsi. vedi pentire.

Agg. per una volta. all'avviso, alle minaccie, a' castighi. in tempo. tardi. dando luogo alla ragione. in età avanzata. dolendosi dell'età per l'addietro sì male passata, quasi se dal sonno si risvegliasse. accorgendosi del pericolo imminente.

* Allor finalmente alla percossa della tribolazione si riscossero dal lor letargo mortale, ed apersero l'occhio dell'intelletto a conoscere l'enorme operato misfatto: da rimordimento di coscienza punti ravvisar seppero in quel castigo il divino braccio di quel reato abbominevole punitore.

Conforto a' peccatori per ravvedersi. Deh ritorni una volta, o peccatori, ne' vostri petti il sentimento diritto, e non v'incresca di divenir pietosi di voi medesimi, e teneri della vostra salvezza, e mentre il mondo piacevole in vista, e tutto cascante di vezzi, v'apre ad ogni passo dinanzi un precipizio, movetevi a procurarne lo scampo, camminando dietro alla fedele scorta, che Dio per tante maniere vi presenta, acciocchè vi mettiate sul sicuro sentiero, che alla eterna vita conduce. O ciechi! o bestiali, che voi siete! dove trasportar vi lasciaste all'ingannevole amore; dove condur vi faceste alla lusinghiera e vana speranza? deh aprite gli occhi dell'intelletto: date luogo alla ragione: confusion vera prendete dell'iniquo vivere: ed avendo bene a mente, che Cristiani siete, raffrenate il carnale appetito, temperate i desiderj mal sani, e fate a libidine sì vergognosa contrasto, a quel riguardando, che i doveri di Cristiano richiedono.

RAVVEDIMENTO. il ravvedersi. L. *resipiscentia*. S. pentimento. riconoscimento de' suoi errori. emendazione. dolore. ravviamento. resipiscenza. v. penitenza.

RAVVEDUTO. conoscente del suo fallo. L. *resipiscens*. v. pentito.

RAVVIARE. §. 1. *att.* rimettere nella buona via, *contrario di sviare*. L. *in rectam viam reducere*. S. rimettere in tuono. ricondurre sul buon sentiero.

§. 2. *neut. pass. figurat.* v. ravvedere.

RAVVILUPPARE. v. avviluppare.

RAVVISARE. riconoscere al viso. L. *cognoscere*. S. raffigurare; affigurare, *e* figurare: *Perciò a figurarlo gli occhi affissi, D. Inf.* 18. adocchiare.

Agg. ben tosto. attentamente guardando. a certi segni. nella prima veduta; al primo aspetto. a prima giunta. alle fattezze note. la faccia; la persona. dopo l'averlo alquanto guardato. fiso mirando. guardando con diligenza, attenzione ec. per il *tale*, per l'amico antico ec.

RAVVIVARE. far tornar in vita. L. *ad vitam revocare*. v. risuscitare.

RAVVOLGERE. v. avvolgere.

RAVVOLGIMENTO. ravvolgitura. v. avvolgimento.

RAZIOCINARE. raziocinio *V.V. L.L.* v. argomentare. argomento §. 1.

RAZZA. stirpe. L. *stirps*. S. generazione. progenie. genere. v. casata. famiglia.

R E

RE. legittimo signor d'un regno. L. *rex*. S. maestà. monarca. sire. signore. testa coronata. sovrano. potentato. v. principe.

REALE. contrario di apparente. L. *genuinus. verus*. S. vero. genuino. positivo. effettivo. germano.

§. 2. *agg. d'uomo*. sincero. v. *Il* schietto.

* Tavola messa alla reale. convito alla reale apprestato *magnifico, splendido*. reale animo. signoria, vestimenti ec. nobili, splendidi.

REALMENTE. §. 1. in realtà. L. *revera*. S. veramente: in verità, effettivamente: in effetto. in fatto.

§. 2. lealmente. sinceramente. v. schiettamente.

§. 3. da re: regalmente. v. magnificamente.

* I quali se non realmente in fatto, in effetto, almeno secondo la intenzione sono malefici.

REAME. una, o più provincie soggette a re. L. *regnum*. S. stato. regno. dominio. impero. paese. signoria. v. paese.

REAMENTE. v. cattivamente.

RECARE §. 1. condurre da luogo lontano a luogo. v. portare.

§. 2. rapportare. riferire. L. *referre*. v. avvisare: contare.

* *metaf. persuadere, indurre*. alcuno non v'ha sì duro e sì zotico, che io non ammorbidisca bene, e nol rechi a ciò

ciò che io vorrò, mi crederei in breve spazio di tempo recarlo a quello, a che ho già degli altri recato. recherollo a' miei piaceri. al partito m'ha recato, che tu vedi. Le cui vituperose opere a tanto il recarono. prego Dio, che a così fatti termini nè voi nè me rechi a questi tempi. recare, mandare ad effetto, ad esecuzione. recare le molte parole in poche. recandovi le molte parole in una, dico. recare in uno. unire molte cose divise. i suddetti borghi recarono in uno a modo di città. recarsi nella mente, *ridursi nella memoria*. solo che egli si recasse a prender moglie, *si disponesse*. recarsi addosso, *addossarsi*. recarsi a noja, ad onore, ad onta, ad ingiuria. recarsi in braccio, in collo, in mano. recarsi le mani al petto. recarsi in se stesso, sopra di se. raccogliersi col pensiero, riflettendo ec.

RECEDERE, §. 1. rimuoversi, ritirarsi da cosa intrapresa. L. *recedere*. S. distogliersi. cedere. alienarsi. arretrarsi. mutar pensiero. mutarsi d'opinione. prender altro, diverso partito. abbandonarsi del *fare*, dello *proseguire ec. Perchè se* del venire io m'abbandono ec. *Dant. Inf.* 2.

Agg. disperando riuscirne. astretto da' comandi ec. per viltà, incostanza. saviamente.

§. 2. v. partire; allontanare §. 2.

RECIDIVO, *e* ricidivo. che ritorna alle cose di prima; *e si prende in mala parte*. L. *relabens*. S. che rinnovella gli antichi errori: che torna alle stesse colpe, che si pente. de' suoi pentimenti, che volgendosi in dietro volgerelo il pensiero a' passati piaceri ec. dice a se stesso, esser più dolci le catene, che l'andare sciolto. *V. Pet. Son.* 69.

Agg. ingrato. instabile. incauto. incostante. v. ricadere.

Simil. cane, che torna a vomito. vipera, che ripiglia il veleno già vomitato.

RECIPROCO. v. scambievole: vicendevole.

RECITARE. narrare, o dire a mente con disteso ragionamento. L. *recitare*. S. aringare. v. contare. predicare.

Avv. graziosamente. gentilmente. con molto spirito. con molto zelo. languidamente. sgraziatamente. a memoria.

RECITAZIONE. v. raccontamento.

RECONDITO. ascoso. celato. L. *reconditus*. S. v. ascoso: segreto *add.*

RECREAZIONE, *e* ricreazione. conforto, che prendesi dopo gli affanni, e le fatiche durate. L. *solatium*. S. ristoro. alleviamento. alleggiamento. refrigerio. quiete. spasso. sollazzo. piacere. passatempo. respiro. conforto. diporto. riposo. respirazione. relassazione.

Agg. necessaria. lodevole. modesta. opportuna. dilettevole. grata. convenevole. breve. soverchia. lietissima. dolce. confortatrice. piacevole.

RECUPERARE. ricuperare. v. racquistare.

REDENTORE. che redime. L. *redemptor*. S. liberatore. salvatore. riscattatore. ricomperatore. che trae di schiavitù. v. redimere.

Agg. cortese. pietoso. amoroso.

REDENZIONE. il trarre dalla podestà d'uno per convenzione cosa da lui tolta per violenza. L. *redemptio*. S. riscatto. ricomperamento; liberazione. ricompra. ricuperamento; ricuperazione.

§. 2. scampo, rimedio. senz' alcuna redenzione tutti morivano. senza niuna redenzione tutti perirono. senza speranza di redenzione. *Quindi vitrae si soleva usare in questo senso colla particela negativa.*

REDIMERE. ricomprare. L. *redimere*. S. raccattare, *e* riscattare. liberare. ricorre, *e* ricogliere. riscuotere. ricoverare. salvare. ricuperare. scampare. trar da' lacci. levare. rompere il giogo. sciogliere, trarre. levar dalle mani, dalla prigione, dalla schiavitù. dar salute.

Agg. molto prezzo sborsando. a costo di.... cortesemente. mosso da pietà, da puro amore.

* REDINA, *e* redine. *nel num. del più suole avere redini*. la briglia del cavallo. *met.* tra gli altri vizj, che con più abbandonate redini ne trasportano, mi pare che l'ira sia, *con minor ritegno*. allargare le redini alle orgogliose passioni, *lasciarle correre alla sfogo*.

REFRIGERIO. v. conforto.

* porgere, prestare, procacciare, presentar refrigerio. a refrigerio delle penanti anime celebriamo l'augusto sacrifizio.

REGALARE. far regali. L. *mittere munera*. v. donare; presentare.

* d'alcun presente onorare. colmar di doni. compartir doni. versare in seno altrui a gran dovizia, in sovrabbondante misura, con larghezza, con inestimabile, con istrabocchevole beneficenza, regali, doni, donativi ec.

REGALO. v. dono, presente.

* vi prego, che special grazia mi facciate di non rifiutare, nè avere a vile quel piccoletto dono.

REGGERE. §. 1. *att. neut. e neut. pass.* sostentare. L. *fulcire*. v. sostenere.

§. 2. governare. L. *regere, gubernare*. S. dominare. signoreggiare. regolare. dar legge. imperare. comandare. tener il dominio, aver il governo. essere alla signoria della città ec. guidare. essere capo; volgere a suo talento. v. dominare; governare.

§. 3. sostenere la forza, l'impeto, il contrasto. L. *obsistere*. S. resistere. star forte. contrastare. non cedere. ricombattere. v. resistere.

* *met.* quantunque filando lana sua vita reggesse. la loro vita reggevano, come poteano il meglio, *sostentavano*. reggere il regno commesso. l'avere donne a reggere e a guidare, ella è malagevole cosa, e di risico piena. non potendo per la contrarietà del tempo il paliscalmo reggere al vento. non potendo reggere all'assalto, ed alla battaglia, si misero in fuga.

REGGIA. abitazione di re. L. *regia*. v. corte.

REGIONE. provincia. v. paese.

* REGISTRO. libro, dove sono registrati gli atti pubblici. levar di registro. metter, notare, scrivere a registro. trovare, rinvenir ne' registri. serbare, guardare i registri.

REGNARE. posseder regno, o stato grande. L. *regnare*. v. dominare, reggere §. 2.

REGNO. v. Reame.

* salire all'altezza de' regni. ampliare, reggere, comandare, guidare il regno: essere coronato del regno. *metaf.* celestiale regno. la superbia offende il proprio soggetto, nel quale regna.

REGOLA. dimostramento della via di operare. L. *regula*. S. norma. guida. luce. insegnamento. legge. ordine. esemplare. ragione. precetto. modo. modello. forma.

Agg. ferma. inviolabile. santa. giusta. retta. divina. umana. v. legge.

REGOLARE. dare regola: prescriver modo, misura ec. di operare. L. *dirigere*. S. reggere. guidare. dirizzare. assistere. dirigere. moderare. temperare. v. governare.

REGOLARE. *nome* chi professa regola, cioè religione *nel signif. del* §. 2. v. religioso *sost.*

REGOLATAMENTE. con regola. L. *regulatim*. S. v. ordinatamente: misuratamente.

REINTEGRARE. rintegrare. ritornar la cosa ne' primi termini, nel primo stato. L. *in pristinum restituere*. S. restituire al primo stato. riporre nel primo stato. rinnovare. riformare. v. reparare.

REITA'. astratto di reo. v. colpa: peccato.

REITERARE. far più volte la stessa cosa. L. *iterare*. v. replicare §. 2.

REITERAZIONE. v. replica.

RELASSAZIONE. §. 1. v. remissione.

§. 2. allentamento di tensione: *Qui per metaf.* de' costumi, raffreddamento nel bene, nella religiosità, nell' osservanza: rilassamento. rilassatezza: rilassazione. L. *relaxatio*. S. scemamento di fervore. discadimento; tepidità. rallentamento. raffreddamento.

§. 3. v. stanchezza.

§. 4. v. recreazione.

RELATORE. che referisce. L. *relator*. S. riferitore. apportatore. rapportatore. rinunziatore. nunzio. annunziatore. v. messaggiero; spia.

RELAZIONE. §. 1. il riferire. v. rapporto.

§. 2. ordine d'una cosa ad altra, il qual ordine s' apprende a modo di forma, per cui una cosa risguarda un' altra. L. *relatio*, *dicono i dotti*. S. ordine. risguardo. rispetto. abitudine. modo relativo.

Agg. d'uguaglianza; di simiglianza. scambievole.

RELEGARE. v. esiliare.

RELIGIONE. §. 1. virtù, che rende debito culto a Dio, come a primo principio. v. pietà §. 1., divozione.

§. 2. ordine di religiosi. v. ordine §. 4.

§. 3. v. fede §. 2. setta.

RELIGIOSO. *sost.* che vive in religione *nel signif. del* §. 2. L. *cænobita: monachus*. S. monaco regolare: professore di vita regolare: di ordine religioso. che vive sotto regola, sotto la regola di S.... uom claustrale; *e* claustrale *sost.* professo.

Agg. santo. osservantissimo. professo *add.* provatissimo. cui è tolto volere e disvolere proprio.

* *Giovane ricco rendesi religioso*. Egli avvegnachè nato altamente, e da benigna fortuna ed abbondevole ricevuto, non per tanto, come de' più addiviene, non si abbandonò al piacere, nè al fallace viso della lusinghiera speranza alcuna fede prestò, ma internamente da colui tocco, che della nostra inferma natura tiene in mano le redini, subito con forte animo dai tenaci vezzi della età giovanile e del senso si sviluppò, e le ricchezze sue ne' poveri ripartendo, in religioso solitudine si ritrasse. Abbandonato il secolo, ritrarsi a vita solitaria in alcun romitorio.

RELIGIOSO. *add.* v. divoto.

RELIQUIA. diciamo a quelle cose, che ci sono rimase de' Santi; *da' Teologi dette*. L. *reliquiæ*. S. spoglia: pegno: avanzo sacro.

Agg. sacra. preziosa. venerabile. santa. degna d'onore. cita. divota. strumento della divina Onnipotenza ad operare miracoli, della eterna bontà, a compartire grazie. gelosamente custodita. recata da luoghi Santi, da paesi lontani.

REMISSIONE. *verbale da rimettere*, *perdonare*. cancellamento d'ingiuria, o offesa ricevuta, e di pena. L. *remissio*. S. perdonanza, perdono. assoluzione. condonazione. liberazione da pena, da obbligo di soddisfare. relassazione. scioglimento; proscioglimento.

Avv. piena. data cortesemente. conceduta alle preghiere, ad istanza di.... v. *e* perdonanza.

* REMO. arnese navale per guidare e spigner oltre la nave. comandò, che dessero de' remi in acqua. d'albero, di vela, e di remi trovò la nave sfornita. il battello a battuta ben misurata di remi presto e sollecito a lor ne correa. la tempesta già racchetata, riposarono i remi.

REMOTO, *e* rimoto. v. lontano.

REMUNERARE, *e* rimunerare. rendere premio alle fatiche, a' servigi. L. *remunerare*. S. ricompensare. riconoscere. v. guiderdonare, premiare.

REMUNERAZIONE, *e* rimunerazione. v. guiderdone.

RENA. v. arena.

RENDERE. §. 1. dar nelle mani altrui quel che gli s' è tolto, o avuto da lui in prestito, o in consegna. L. *reddere*. S. restituire. rimettere nelle mani. ridare. ritornare. tornare una cosa ad uno. il suo ec. soddisfar uno di quello, che gli si deve.

Avv. puntualmente. fedelmente. per forza. al tempo convenuto. secondo le convenzioni. di nascosto. per terza mano. interamente.

§. 2. far divenire di certa qualità alcun soggetto, la qual si esprime col proprio nome. L. *reddere*. *E secondo questo significato il verbo rendere vale a formar sinonimi per valore*. v. fare §. 2.

* render tributo, omaggio, vassallaggio, ossequio: i fiori si grande odore per lo giardino rendeano. ho speranza in Dio di questa infermità rendervi sano. rendersi monaco, religioso ec. rendere ammaestrato, avvisato ec. le vigilie lunghe debbono gli uomini pallidi ed afflitti rendere. rendere colpo a colpo. rendere a ciascun suo debito; guiderdone; ricompensa. render ragione *il giudice nel tribunale*. rendere sano e salvo. rendere lode a Dio. rendere testimonianza; render certo, sicuro. rendersi, arrendersi all' altrui mercè, alla discrezione, *nelle battaglie*.

RENITENTE. che contrasta, ritirarsi dal secondare, o consentire al moto, al volere altrui. L. *repugnans*. S. ripugnante. resistente. v. repugnare, resistere. ritroso.

RENITENZA. astratto di renitente. L. *repugnantia*. v. resistenza, ritrosia, ripugnanza.

REO. che ha in se reità: malvagio; scellerato. v. colpevole; peccatore: cattivo §. 3.

* che rispondi rea femmina? invitato ad un omicidio, o a qualunque altra rea cosa ec. ma udite le ree sue opere.

REPARARE. riparare. rifare a una cosa le parti guaste, o mancanti per vecchiezza, o per altro accidente. L. *reparare*; S. rimettere *nello stato di primo*. ridurre al primiero stato; a migliore, *e* in migliore stato. accomodare. acconciare. rinfrescare. rabberciare. *v. alquanto bassa*. restituire allo stato antico. rinnovare. ristaurare. riformare rinnovellare. risarcire. tornare allo stato primo, primiero; *e semplicemente* al primo, *una cosa*. rassettare. rendere la prima, l'antica perfezione. ravvivare. riordinare. riedificare. rifare. riavere; per riavere *una vigna trovandola ec. Davanz. Colt.* 157. empiere: *E di mia lontananza empi il difetto. Tort. Liber.* reintegrare.

Avv. con piccola spesa. aggiungendo bellezze, ornamenti.

REPARAZIONE, *e* riparazione. rinnovazione. L. *reparatio*. S. ristaurazione, *e* ristorazione. rifacimento. rinnovamento. rinnovellazione. riforma: acconciamento: racconciamento.

Agg. nobile. in migliore, in nuova forma.

REPENTE. *add.* velocissimo. v. presto §. 1. veloce.

REPENTE, *avv.* repentemente. v. prestamente; velocemente; subitamente.

REPENTINO. che ha del repente. L. *repentinus*. v. subitaneo.

REPLICA. il replicare. L. *iteratio*. S. replicazione. reiterazione. repetizione. replicamento. ripresa.

Agg. frequente. necessaria. importuna.

REPLICARE. §. 1. dir di nuovo. L. *replicare*. S. ripetere. ridire. reiterare; iterare. riprendere. ritornare a dire: tornare in su le cose dette. riandare. raffibbiare. raffermare. ricantare. confermare. riconfermare; ripigliare. cominciare, farsi da capo. dir da capo; *di che* da capo vi dico ec. *Nov.* 10. ricominciare. ricontare. inculcare. rifavellare. ritoccare. riparlare. rimover parole: *Che egli potesti alquanti dì*, non gli rimovesse simiglianti parole, *Boccaccio Nov.* 2.

Avv. più volte. frequentemente. soventemente. molte volte. tre volte e quattro. nojosamente. spesso spesso. la medesima parola. di bel nuovo.

§. 2. tornar a fare la medesima cosa. L. *reiterare*. S. reiterare. iterare. ripigliare. ricominciare. ritessere. rifare. rimettere, *e* rimetter mano all' *opera interrotta*; tralasciata. ritoccare.

REPLICATAMENTE. più volte. L. *iterato*. S. assai sovente. assai volte. v. spesso.

REPRIMERE. raffrenare. L. *cohibere*. S. rintuzzare. tener a segno, a freno, fare star a segno, v. affrenare §. 1. rintuzzare; resistere. repugnare.

REPROBO. L. *reprobus*. S. prescito. dannato. riprovato. bandito dalla patria celeste.

Agg. infelicissimo. escluso dalla gloria come immeritevole di tanto bene; per propria colpa. ostinato.

REPROVARE. v. riprovare §. 2.

REPROVAZIONE. il reprovare, *nel sentimento de' Teologi*, *cioè*, escludere dalla gloria ec. L. *reprobatio*. S. scacciamento. condannazione. ira, odio. bando del regno de' Cieli. maledizione divina.

Agg. giusta. lagrimevole. meritata. provocata colle proprie colpe. eterna.

* RE-

* REPUBBLICA. le repubbliche si reggono in libertà. sono sì e per tal modo ferme e disposte al tutto di serbare lor libera condizione, che sofferrebbono innanzi d' essere al guasto messe, e a disertamento condotte, che consentir di ricevere il signoril giogo d' assoluto sovrano.

REPUDIARE. *V. L.* rifiutare. v. ricusare.

REPUGNANZA. §. 1. v. contraddizione.

§. 2. renitenza. L. *renitentia*. S. v. contrarietà: resistenza.

REPUGNARE, *e* ripugnare. L. *repugnare*. S. ostare. farsi incontro. calcitrare; ricalcitrare. far resistenza. far renitenza. disdire. *Non gliele seppe* disdire *e* mostrogliele, *Nov.* 19. ricusare. rifiutare. far renitenza. impedire. non lasciar *fare ec.* repulsare. ributtare. ricombattere. contraddire. contendersi; *Cominciò a piagnere, e ad abbracciarla, come ella* si contendesse, *Bocc. Nov.* 45. non esser contento. niente consentire a *fare ec.* a tal *cosa ec.* Alla qual cosa fare niente *i gelosi* consentono, *Bocc. Nov.* 65.

Avv. ostinatamente. lungamente. forte. arditamente.

REPULSA. ributtamento alle dimande; ripulsa. L. *repulsa*. S. negativa. esclusiva. ricusa. disdetta; *La quale ubbidendo senza* alcuna disdetta, *lieta così cominciò a dire*: *Amet.* 31. negamento, *e* niego *sost.* rifiuto.

Agg. pertinace. replicata. franca. modesta. ragionevole. scortese. risoluta.

REQUIE. cessamento di fatiche, travagli. L. *requies*. S. riposo. posa: v. quiete §. 3.

RESIDUO. ciò che rimane: rimanente. L. *reliquum*. S. resto. rimasuglio, sopravanzo, strascico, *Saggio e n. e.* l' altro. rilievo. v. avanzo.

RESISTENTE. che resiste; renitente. L. *obsistens*. v. repugnare. resistere; ritroso.

RESISTENZA. il resistere. L. *obstaculum*. S. contrasto. combattimento. opposizione. repugnanza. contraddizione. contrapponimento. impugnazione. renitenza.

Agg. ferma. gagliarda. coraggiosa. lunga. magnanima. valorosa. virile. ostinata. dura. vigorosa. grande. sufficiente a reggere a grande sforzo.

RESISTERE. star forte contro alla forza, *e* violenza di che che sia; senza lasciarsi superare, nè abbattere. L. *resistere*. S. repugnare. contrastare. combattere. fronteggiare. mostrare il volto. non rendersi punto. ribattere *gli assalti ec.* far testa, fronte, franco viso, resistenza. sostenere, reggere ad uno e incontro: e reggersi contro. far testa. rispingere; spingere indietro. durare *all' assalto ec.* tenersi forte contro, *e* tenersi *semplicemente*. opporsi con forza. star contra; stare incontra. v. difendere: ostare.

Avv. gagliardamente. costantemente. a fatica. del pari. con ugual forza. arditamente. valorosamente. ostinatamente.

RESOLUZIONE. v. determinazione, deliberazione.

RESPETTIVAMENTE. a rispetto; in paragone. Modo di considerare, o parlar d' una cosa; o modo d' esser considerata, presa una cosa in paragone d' altra. L. *habita ratione*: *comparate*. v. a petto.

RESPIRARE §. 1. l' attrarre l' aria esterna, che fanno gli animali per ristorare il calore interno, e mandarla fuori; *della qual azione v. i Fil.* .... e *i Med.* L. *respirare*. S. raccoglier lo spirito (v. *fiato*) pigliar fiato: fiatare. refrigerar l' interno calore con aria attratta. riaver l' alito. v. fiatare.

§. 2. *metaf.* cessar alquanto dalle fatiche. S. pigliar fiato. prender lena. ricrearsi. confortarsi. allentar l' arco. darsi per un poco alla quiete. ristorarsi. prender sosta, quiete. spirare.

Avv. alquanto. costretto da necessità. non ne potendo più. lungamente. quanto basta per ripigliar le fatiche, e per sostenerle poi meglio.

RESPIRAZIONE. respiro: respiramento: il respirare. L. *respiratio*. v. fiato.

RESTANTE. ciò che resta: residuo. rimanente *sost.* L. *reliquum*. v. avanzo; residuo.

RESTARE. §. 1. avanzare. L. *superesse*. S. sopravanzare. rimanere.

§. 2. lasciar di fare. v. astenere.

§. 3. finire. L. *desinere*. S. v. cessare.

* la giovane non restava di piangere. non restava di confortarlo. nè mai ristette, fin tanto che non ebbe tutto acconcio. ed ordinato.

RESTAURARE. ristaurare. *e* ristorare. rifare a una cosa le parti guaste. v. riparare.

RESTITUIRE. dare in potere altrui quello che si abbia di suo. v. rendere §. 5.

* *metaf.* a' miei impauriti spiriti restituite furon le forze. il prencipe restituillo alla sua dignità primiera. ad esso stato lungamente mutolo restituita fu per miracolo la favella. restituire in patria dall' esilio. ottenere la restituzione.

RESTITUZIONE. restituimento: il restituire. L. *restitutio*. S. rendimento.

Agg. intera. fedele. pronta. differita, dovuta per titolo oneroso. di giustizia. giusta. debita. indifferibile.

RESTO. residuo. v. avanzo.

* RETAGGIO. eredità. succedere per retaggio. avere, godere, possedere per retaggio. *metaf.* quando l' uomo sarà morto, il suo retaggio saranno i vermini.

RETE. strumento di fune, o di filo, tessuto a maglia, per pigliar fiere, pesci, e uccelli. L. *rete*. S. laccio, insidia. filo. ragna.

Agg. sottile. coperta. nascosta. insidiosa; pieghevole; molle. tenace. salda, archetti, ragne, *che anche diconsi* traversale. lungagnola. callajuola, *da uccelli*. ghiaccio: strascino. vangajuola, rezza: *da pescare*. ajuolo: copertojo: v. *Vocabol. della Crusca*.

* acconciare. raccogliere. spiegare, distendere. stendere le reti. *metafora insidie*. egli tendea loro le reti. si studiava di prenderci alle reti. al lacciuolo.

RETRIBUIRE. rendere la mercede, il contraccambio. L. *retribuere*. S. rimeritare. ricompensare. v. guiderdonare.

RETRIBUZIONE. v. guiderdone: compensazione.

RETTAMENTE. con rettitudine. L. *recte*. S. v. giustamente.

RETTITUDINE. astratto di retto. v. bontà; giustizia.

RETTO. buono. L. *rectus*. S. giusto. v. buono; leale.

RETTORE. che regge. L. *rector*. v. governatore.

* RETTORICA. facoltà di ben ragionare. rettoricamente, per maniera rettorica ragionare. grande, solenne maestro in rettorica. siccome quello che di rettorica era maestro.

REVERENZA. reverire. v. riverenza; riverire.

REVOLUZIONE. rivoluzione. v. ribellione, sedizione.

REZZO. ombra, di luogo aperto. L. *umbra*. S. ombra *assolutamente*. orezza; orezzo. v. *Ferrar. Orig. verb.* rezzo. uggia.

Agg. fresco. dilettevole. odorifero. di largo faggio: di verde alloro. di folte frondi.

R I

La particella RI *in composizione ha virtù di reiterare come la* Re. *Però molte voci si tralasciano, se non hanno particolare significato, potendosi vedere le loro sinonime nelle voci di significato semplice aggiungendovi* di nuovo, novellamente, ritornando, e simili, *come farà d' uopo. Se ne sono notate solo alcune più usitate, le quali perciò possono facilmente occorrere al componitore, e venir cercate da lui.*

RIACQUISTARE. acquistar di nuovo. v. acquistare.

RIANDARE. riconsiderare. v. esaminare.

RIARDERE. diseccare per troppo freddo, o troppo caldo, o per mordacità d'umori. L. *adurere*. v. diseccare.

RIARSO. v. adusto.

RIAVERE. §. 1. *att.* aver di nuovo nelle mani. v. riacquistare.

§. 2. *neut. pass.* pigliar vigore. L. *vires resumere*. S. rifarsi. rinvigorire. ri-

rimettersi in forze: rinforzarsi, recuperare il pristino vigore. riacquistar le forze. rinfrancarsi. rifiorire. tornare in migliore disposizione.

RIBALDERIA. cosa da ribaldi. L. *scelus*. S. sciaguratąggine. cattivezza. malvagità. v. peccato.

RIBALDO. malvagio, *che è quanto dire, via balda, cioè ardita, dice il Buti*. L. *scelestus*. S. cattivo. scellerato. empio. rio. perverso. sciagurato. manigoldo. v. cattivo §. 3.

RIBELLARE. *att.* far partire altrui dall' ubbidienza del principe, o della repubblica, e sollevarlo lor contro. L. *ad rebellionem incitare*. S. commovere contro, levare, mettere a rumore *la terra ec.* rivolgere. sollevare. incitare a ribellione. levar fiamma di sedizione. levar in capo. *Davanz. Tac. An. 1.*

§. 2. *neut. pass.* partirsi dall' ubbidienza. L. *rebellare*. S. rivolgersi contro. levarsi a rumore. tumultuare. abbottinarsi. ammutinarsi. rinnegare *il principe*; il suo sovrano. sollevarsi. v. tumultuare.

Avv. temerariamente. contro ogni dovere. dal principe; dal sovrano: *e* contro il legittimo re. apertamente, correndo a furore, all' armi; gridando muoja; a grido, a romore (*v. a furia.*)

RIBELLIONE. il ribellarsi. L. *rebellio*. S. sedizione. ammutinamento. rivolta. tumulto. ribellamento. sollevamento. sollevazione. rivoluzione. v. sedizione.

Avv. aperta. iniqua. cagione di mille danni. tumultuosa.

* Tentare, ordire, macchinare, disegnare, commettere ribellione. dar opera, mano, consenso alla ribellione. rintuzzare, sopprimere, opprimere la ribellione.

RIBELLO, *e* rubello: che si è ribellato, che sta in ribellione. L. *rebellis*. S. sedizioso. fellone. traditore. ribellante. v. sedizioso.

Agg. empio. iniquo. temerario. spergiuro. coperto. precipitoso. audacissimo.

RIBREZZO. §. 1. riprezzo: tremito, che si manda innanzi il freddo della febbre. L. *tremor*. S. tremore. capriccio. brivido. orrore. scuotimento. agitazione.

§. 2. v. paura.

RIBUTTARE. §. 1. far tornare, rivoltare indietro per forza, chi cerca venire avanti. L. *rejicere*. S. rimandare. rintuzzare, rigettare. cacciare. respignere. ripulsare. far tirar addietro.

Agg. arditamente. più volte. con altiere parole. *Virilmente si difese*, lui con villane parole ed altiere ributtando in dietro, *Nov. 36.*

§. 2. ricusare d'accettare. L. *rejicere*. S. rifiutare. rigettare. scartare. v. negare; disdire.

RICADERE. cader di nuovo. L. *recidere. E qui intendesi peccar* di nuovo. S. ricascare. ritornar agli errori di prima. tornar alle medesime. rompere la promessa, il buon proponimento. ritornar al vomito. ripeccare. mancar a Dio di parola. ricondursi alle prime occasioni, a' luoghi detestati. pentirsi del pentimento. riprovare il suo giusto pentimento. ricominciare *assolutamente*. rioffender Dio. ripiacere il peccato. rinfrescar il peccato. ripiegarsi ne' vizj usati, antichi. ritornar dalla grazia al peccato. ricalcar la via dell'inferno. rimettersi nelle colpe già detestate; riprendere le vanità lasciate. *Quantunque* avesse dall' un de' lati posto l'amore, e certe altre sue vanità, pure in processo di tempo se le riprese, *Bocc. Nov. 63.*

Agg. appena sorto. al primo urto novello. dopo mille, dopo replicate promesse. vane tendendo le promesse. da nuovo piacere allettato. vinto dalle stesse lusinghe. troppo di se fidandosi. colla medesima facilità. col medesimo piacer. di prima. sdrucciolevolmente. reiteratamente.

RICADIMENTO. il ricadere. *nel significato di sopra espasto*. L. *relapsus. iteratus casus*. S. ricaduta. recidiva. reiterazion del peccato. ricascata.

Agg. grave. dannoso. mortale. di maggior pericolo. precipitoso. facile. inaspettato. frequente.

RICALCITRARE. opporsi. far resistenza. v. repugnare.

RICAMBIARE. contraccambiare. L. *rependere*. S. compensare. riscontrare. render la pariglia. corrispondere altrui ne' medesimi modi, nelle medesime forme. render pan per focaccia.

Agg. pienamente, a tutto rigor di giustizia.

RICATTARE. §. 1. *att.* riscattare. v. redimere.

§. 2. *neut. pass.* render il contraccambio dell'ingiuria ricevuta. v. vendicare, ricambiare.

RICCAMENTE. v. abbondantemente: sontuosamente. magnificamente.

RICCHEZZA. abbondanza di beni di fortuna. L. *divitiæ*. S. dovizia. opulenza. agiatezza. tesoro. oro. argento. danari. beni. rendite. avere *sost.* copia. facoltà.

Agg. grande. da principe. abbondante. vana. dannosa. che copre leggermente i difetti. fallace. copiosa. preziosa. usata bene. utile. bramata. v. tesoro.

RICCIO. *sost.* capello crespo. L. *cincinnus*. S. ricciolino. capello inanellato.

RICCIO. *add.* ricciuto. *dicesi de' capelli*. L. *crispus*. S. crespo. inanellato.

RICCO. che ha ricchezze. L. *dives*. S. benestante. dovizioso. abbondante di ricchezze, *Nov. 41.* agiato *semplicemente, e* agiato, adagiato di beni di fortuna, di rendite. opulente. pecunioso. comodo di terreni, di contanti, danajoso. copioso di beni, d' averi. possessore di gran ricchezza. in buono stato. che sta assai bene in denari, in robe, in possessioni. che ha il modo. ben fornito di danari. abbiente. *A.* che ha la borsa piena, *Bocc. N. 6.* de' beni della fortuna assai, convenevolmente abbondante. pieno di beni della fortuna. uomo di ricchezze. abbondante in ricchezze. splendido, comodo per ricchezze. adanajato *A.* che è nell'oro a gola.

Avv. oltre modo. tal, che avanza ogni altro, trapassa la ricchezza d' ogni altro. convenevolmente. mediocremente. secondo la sua condizione; *seconda cittadina ec.* per *uomo privato*. senza stima. di contanti. di poderi. di beni paterni. di entrate.

* Non era di roba più agiato degli altri. non era la donna più agiata del mondo. di tutte le temporali cose ricchissimo. uom più ricco di denari, che di senno. ricca corona, nave, letto, anello ec. senza comparazione, ogni credere, oltre ad ogni altro, senza stima ricchissimo. venire in gran ricchezze. menzognere traditrici ricchezze. Le ricchezze dipingon l' uomo, e coi lor colori cuoprono e nascondono non pure i difetti del corpo, ma quelli ancora dell' animo.

RICERCA. il ricercare, *nel senso del* §. 1. L. *inquisitio*. v. cerca. cercamento. inchiesta. inquisizione. perquisizione, investigazione, *e* investigamento. requisizione.

Agg. diligente. nuova. replicata.

RICERCARE. §. 1. v. cercare.

§. 2. richiedere. L. *petere*. v. dimandare.

§. 3. *neut. pass. e talora attivamente*. far d' uopo. L. *opus esse*. vedi bisogno.

* darsi attorno per rinvenire altrui. prender voce dove siano i compagni andati. andar tracciando. tener ne inquisizione.

RICETTARE. raccettare; dar ricetto. L. *receptare*. S. ricevere. ricoverare. v. albergare.

RICETTO. ricettacolo; luogo dove si ricetta. L. *receptaculum*. vedi albergo.

metaf. ricetto d' acque, ricettacolo di pesci, di brutture ec.

RICEVERE. pigliare quello che è dato. L. *accipere*. S. prendere. accettare, togliere. avere una cosa da uno.

Avv. mal volentieri. lietamente. più per certo riguardo, che per proprio volere. così pregato. con aggradimento. graziosamente.

* costumatamente, e con lieto viso li ricevette. ferialmente ricevere: *in maniera ordinaria, alla semplice*. in se ricevere le amorose fiamme, ingiuria, danno, piacere ec. *sentire, prendere, sofferire.*

RICHIAMARE. *neut. pass.* querelarsi di torto ricevuto. L. *postulare injuriam*. S. dolersi. lamentarsi. rammaricarsi: risentirsi. far doglianze. rimbrottare. v. lamentare; querelare.

RICHIAMO. doglienza; lamentanza. v. querela, lamento.

* con gran duolo se ne richiamò al principe. della qual tirannia ne venne, ne fu richiamo. ne avea il giudice avuto richiamo. andossene a richiamare.

RICHIEDERE. §. 1. v. chiedere.

§. 2. esigere che che sia, come a se convenevole. L. *exigere; postulare, ed usasi pur passive:* richiedere una cosa. tal dote; *e* richiedersi tal dote ad una cosa. S. ricercare. *e* ricercarsi. dimandare. appartenere; *e* appartenersi. star bene. sostenere; *Più savia, che* non sosteneva la cosa, *Gior. 4. Nov. 8.* vuoles *e* volersi: *Elle non ti metteranno in disputare, a discutere, quanta cenere* si voglia, *a cuocere una matassa d'accia*, *Laber. 69.* doversi. bisognare. portare: *E l'onorò con ogni modo appieno, che di sua gente* portino *i costumi: (cioè* richieggano *i costumi).* Tasso *lib.* 1. venire, *e* venirsi una cosa...

Agg. per propria condizione. di necessità. secondo sua natura. necessariamente per giustizia, convenevolezza ec.

* tutto ciò che a novella sposa si richiedea: a coloro ciò è massimamente richiesto che la sua età il richiede. sapere quanta onestà nelle vedove si richieda. *questi modi vogliono bisognare, appartenere, essere convenevole ec.*

RICHIEDIMENTO. richiesta. il richiedere, *nel signif. del* §. 1. v. dimanda, instanza.

RICIDERE. recidere. risecare. v. tagliare: troncare.

metaf. In pochi giorni recise ogni pensiero dell'offesa, della vendetta ec.

RICIDIVO. v. recidivo.

RICINTO. recinto. luogo chiuso, giro. v. circuito.

RICOGLIERE. v. raccogliere.

RICOGLITRICE. quella che assiste alla femmina partoriente, e raccoglie il parto. L. *obstetrix*. S. levatrice, mammana. comare. madrina.

Agg. perita. buona. accorta. discreta. savia.

RICOGNIZIONE. v. ricompensa.

RICOLTA. ricolto. v. raccolta.

RICOMINCIARE. cominciar di nuovo. L. *iterum incipere*. S. ripigliare il *lavoro ec.* rimetter mano all'*opra ec.* darsi da capo *al canto, al giuoco ec. e nel canto ec.* tornare. rendersi di nuovo a *dire*, a *fare ec.* ritornare *in sul giuoco, in sul piante*. rivolgersi all'*usato, tralasciato lavoro ec.* iterare, reiterare. v. replicare.

RICOMPENSA. il ricompensare. L. *compensatio*. S. contraccambio. ricognizione. riconoscimento. merito. premio. mercede. riconoscenza. retribuzione. rimunerazione. rimeritamento. v. guiderdone.

* Iddio renderà abbondantemente e in buona misura tormento e pena a coloro, che operano con superbia.

RICOMPENSARE. dare, o rendere il contraccambio. L. *compensare*. S. riconoscere. retribuire. contraccambiare. guiderdonare. render merito. dare all'incontro della *fatica ec.* ristorare. ricambiare. rimunerare. pagare. soddisfare. rimeritare. render mercede. render degni meriti; giusta retribuzione ad *uno*. donare per guiderdone. ripagare. dare *danari ec.* per merito del servigio, ajuto, favore ec. ricevuto: in merito del servigio fatto.

Agg. a misura dell'obbligo, del merito. splendidamente. convenevolmente. secondo sue forze. più col buon volere, che coll'opere. degnamente. liberalmente. altamente. maravigliosamente, *Bocc. Nov.* 18. ampiamente: per quanto può. appieno. in parte. tosto. interamente. tanto che ogni obbligo scioglie, oltre il merito.

RICOMPERA. ricompramento: ricomprazione. v. riscatto, redenzione.

RICOMPERARE. ricomprare. v. riscattare.

RICOMPRATORE. riscattatore. v. redentore.

RICONCIARE. v. riconciliare, pacificare.

RICONCILIAMENTO. riconciliazione; il riconciliare. L. *reconciliatio*. S. riunione. pace. aggiustamento. concio *sust.* accordo.

RICONCILIARE. §. 1. *att.* v. pacificare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* far pace. v. pacificare §. 2., *facendo i verbi neutri pass. e altri*. S. tornare amico. ricongiungersi: ricongiungere. rappiccar l'amicizia. reintegrar l'amistà. tornar in grazia con uno, e di uno. v. perdonare.

Agg. interamente. di cuore. tutte mettendo in obblio le andate cose, le passate, le ricevute offese. abbracciando, chi ebbe per nemico. portandosi come da prima; come se l'amicizia non fosse mai stata interrotta.

RICONOSCENTE. riconoscenza. v. grato, gratitudine.

RICONOSCERE. §. 1. rivocare alla memoria persona, cosa *ec.* già conosciuta. L. *recognoscere*. S. raffigurare; affigurare (v. ravvisare). ritornare alla contezza di *una cosa* la mente, e alla mente la notizia di una cosa: *Quel nuovo aspetto, che per d'un sol mirabilmente adorne*, dall'usata notizia il mio intelletto sviato ha sì, che tardi a lui ritorno. *Tass. l. c. vele* tardi riconosco ec. ricorrere alla memoria, alla mente il volto, le fattezze ec.

Agg. a segni noti. Agli atti, alle parole, al viso, a' panni: *Petr. S.* 274. il volto. le usate forme: *Petrarca S.* 260.

§. 2. *neut. pass.* conoscere suo fallo con ispiacere, e pentimento. L. *resipiscere*. S. ravvedersi. v. pentire. ravvedere.

§. 3. v. ricompensare.

RICONOSCIMENTO. vedi penitenza.

RICORDANZA. memoria. L. *memoria*. S. ricordo. ricordamento: ricordazione; rammemorazione; rammentamento. rimembranza. vedi memoria.

* mai per ricordanza ciò veduto, o udito non avea: ricordanze antiche, *memorie, istorie*. la dolorosa ricordazione della pestifera mortalità passata. nè per ricordo si trova, che dal tempo d'Annibale in qua gente d'arme in sì gran numero per que' luoghi passasse. in questo nostro trattato facciam ricordo d'ogni fuoco appeso nella città di Firenze.

RICORDARE. §. 1. *att.* ridurre a memoria. L. *memorare: in memoriam redigere*. S. metter nella memoria, fare memoria, ricordo ad uno di .... avvisare, mostrare. far sovvenire. ridurre a memoria *att.* ritornare alla memoria di *una una cosa*, *att.* rammentare ad *una cosa ec.* rappresentare. metter innanzi; in mente. recar nella mente, alla mente altrui, una cosa, una cosa *nominat.* ritornare a me nella mente altra cosa; quella nella mente mi ha ritornata lo avere udito ec. *Bocc. Nov.* 28.

Avv. opportunamente. d'altro ragionando. spesso. accennando.

§. 2. *neut. pass.* aver in memoria. L. *recordari*. S. rammemorarsi. sovvenirsi, risovvenirsi di *una cosa*. tornare avanti; Tornami avanti, *s'alcun dolce mai ebbe il cor triste*, *Petr.* andare per la mente *una cosa*; tornare a mente, *e* in mente: avere dinanzi alla mente, *e* aver in mente: recarsi a mente, alla memoria, per la memoria *uno ec.* tornare, ritornare in memoria. rimembrarsi di una cosa, e rimembrare a *me*, ciò mi rimembra ec. membrare *P.* venire in mente, a mente. venire alla memoria. andare per la memoria *una cosa*. correre nella memoria. tenere memoria di *una cosa*, e tenere una cosa a memoria: *Alcun vocabolo passando udì a Bologna, ov'è lo studio, il qual gli piacque, e* lo tenne a memoria, *Artost. Negr. P.*, *e* tenere in memoria. ricordare a me, che ec. di ec. *e* di chiamarmi a se, non le ricordi, *Petr. Sen.* 29. trarre a mente a me una cosa: *Et a lei la fortuna esser mobile* traeva a mente, *Fiam. 7. vele*, non ricordavasi, la fortuna ec. tener fisso in mente. non esser fuggita la memoria *de' benefizi ec.* tornarsi nella mente *una cosa*. Ma nella mente tornandosi *chi egli era, e*

qual

qual fosse l' ingiuria ricevuta ec., *Nov.* 82. serbare nella mente. non perder la memoria: l'immagine. richiamare alla memoria, rammemorarsi. rammentarsi, *Dant. Purg.* 25. ritenere. indursi a mente. soccorrere: *in tant' aspro travaglio* gli soccorre, *Che ec. Ar.* 23. esser in mente *a me*; *e esser* a mente una cosa a me, *a lui ec.* ritornare al pensiero le *sembianze di ....* riandar col pensiero le *passate cose ec.* ridursi a mente. venire innanzi: *Quando* mi viene innanzi il tempo *ec. Petr. Son.* 545. pararsi dinanzi *una cosa ec.* E' mi si para dinanzi, *pietose donne*, *una novella ec. Bocc. Nov.* 39. occorrere. ravvivarsi alla memoria *uno cosa*. venir nell' animo: Egli non mi venne pure una sola volta nell' animo *d' aver già letto ec. Bocc. Fiam.* 5.

Avv. chiaramente. vivamente. come se presente fosse, se l' avesse d'avanti. rimandando le cose passate. tenacemente. seco stesso, molto spesso. di tanto; *cioè* di questo; Di tanto mi ricorda, *che venuta il giorno ec. Nov.* 7. di tutto. di una cosa, *e* una cosa. *Ma* il dove *in niuna maniera ricordarsi potea*, *Nov.* 77. meglio con piena memoria; con più piena memoria.

* gli corsero tosto all' animo le preterite sue disavventure. ancor mi ricorda esser non guari lontano dal fiume una torricella.

RICORDEVOLE. da ricordarsene. L. *memorabilis.* S. memorabile. degno d' esser ricordato. singolare. cosa da farne nota. *Vill.* 8. notevole, notabile. di memoria; memorevole, memorando. raccontabile.

RICORDO. §. 1. ricordanza. ricordamento; ricordazione, v. ricordanza, memoria.

§. 2. v. pegno.

RICORRERE. §. 1. andar a chiedere ajuto ad alcuno. L. *confugere.* S. rifuggiarsi; rifuggirsi, ricoverarsi. ridursi sotto. far ricorso. aver ricorso. salvarsi; ritirarsi; correre ad *uno*, *a cercar sicurtà*; *salvezza*. raccomandarsi. raccogliersi, *e* ricogliersi: darsi all' ombra *di uno*, *Petr. Canz.* 26. *St.* 2. voltarsi alla bontà di ec. mettersi, gettarsi nelle braccia di *uno ec.*

Avv. umilmente. supplichevolmente. con fidanza d' essere ajutato. per favore; per consiglio: per ajuto.

§. 2. ricoverarsi in un luogo per trovare scampo, salvezza. L. *confugere.* S. ridursi, ripararsi. ritrarsi in un luogo. *e altri al* §. 2. salvarsi *nel mare ec.* scampare. mettersi in sicuro.

Agg. al sicuro. in sicuro: luogo sicuro. prestamente.

RICORSO. il ricorrere *nel senso soppraddetto.* L. *perfugium.* S. rifugio. riparo: ricovero. asilo. ricetto. v. rifugio, ajuto.

Agg. utile. vano. necessario. profittevole. sicuro. che non inganna la speranza.

* aver ricorso immantinente dopo il peccato alla penitenza.

RICOVERARE. §. 1. *att.* ricuperare. L. *recuperare.* S. riacquistare. riprendere. riavere. v. racquistare.

§. 2. *neut. pass.* v. ricorrere §. 1. *e* 2.

§. 3. ripararsi. come vide correre al pozzo, così ricoverò in casa, e serrossi dentro: *si può anche dire* ricoverarsi.

RICOVERO. riparo: rifugio v. asilo; rifugio.

* porgere, prestare, dare, procacciar ricovero. andare. raccogliersi, fuggirsi a riparo, a ricovero, per rifugio ad asilo ec.

RICREAMENTO. v. conforto: passatempo.

RICREARE. §. 1. *att.* dare alleggiamento, e ristoro alle fatiche durate. L. *recreare.* S. ristorare. alleggiare. confortare. refocillare. refrigerare. dar riposo. rinfrescare. rilevare, v. confortare §. 3.

§. 2. *neut. pass.* prender ristoro dalle fatiche. L. *respirare.* S. prendere, riprender lena. sollevarsi. confortarsi. ripigliar fiato, forze. ristorarsi. darsi riposo. prender aria, *Bocc. Nov.* 79. alleggiarsi: (*v. alleggerire* §. 2.) allentar l'arco *metaf.*

RICREAZIONE. v. recreazione.

RICREDERE. §. 1. far credere altrui altrimenti di quello che s' era creduto. L. *novam fidem inducere.* S. disingannare: far discredere, ricredere, ricredente uno. levar l' opinione ad *uno ec.* v. disingannare.

Agg. con ragioni contrarie. molto dicendo. mostrando la verità.

§. 2. *neut. pass.* v. disingannare.

RICUPERARE. v. racquistare.

RICUSARE. non volere. L. *recusare.* S. rifiutare. rigettare. ributtare. aver a sdegno, a vile. dar ripulsa, negativa. ripugnare. escludere, rinunziare. riprovare. negare. far rifiuto. far disdetto, *e far* disdetta. non accettare. ripudiare. repulsare. schifare. non volere a, per, in alcun modo (*v. maniera* §. 1.) a niun patto, partito. per niun conto, per niuna guisa; per cosa del mondo; per tutto l' oro del mondo.

Avv. apertamente. al primo invito. alla prima offerta. dispettosamente. con acerbe, gravi parole. francamente. del tutto. ostinatamente.

RIDENTE. v. allegro.

RIDERE. §. 1. muover il riso. L. *ridere.* S. mostrar gioja, piacere, allegrezza ridendo. fare risa. scoppiare in riso. disfarsi per le risa, delle risa. alzar le risa, *che è* ridere forte. sghignazzare. aprire il riso. sorridere. far bocca ridente, da ridere. ghignare. sogghignare.

Agg. molto. senza modo. lietamente. sicchè ne sente dolersi il petto. tal che appena può avere il fiato. a suo senno. tanto che ancora (*qualcuale*) ride. dolcemente; squaccheratamente. sgangheratamente. agli agnoli, *che è* ridere senza saper di che. di volontà, di cuore.

§. 2. *neut. pass.* farsi beffe: spregiare. v. beffare, dispreggiare.

* di che essi fecero sì gran risa che tutta ridente rispose. con ridente viso incominciando disse. di che e la donna e 'l conte si risero. essendosi da coloro riso per le parole da Panfilo dette. *metaf.* or ridono i prati, e 'l cielo si rasserena. ridono su per le piagge l' erbette, e i fiori.

RIDICOLO. ridicoloso: ridevole. atto a far ridere. L. *ridiculus.*

RIDIRE. tornar a dire. dir di nuovo. L. *iterare.* S. replicare. ripetere, *e* repetere. ritessere *la novella*, *la storia ec.* dir da capo. rifarsi a dire; *ec.* v. replicare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* dire il contrario di quel che s' è detto. L. *dicta retractare.* S. disdire. ricoprire, rivolgere, rivoltar il discorso, il detto primo con altro detto contrario. rivocar suo detto. confessare d' aver detto male. v. disdire §. 2.

RIDONDANZA. v. abbondanza.

RIDONDARE. §. 1. venire per conseguenza. L. *oriri: fieri.* S. risultare. seguire. provenire. procedere. v. derivare.

Agg. in danno, in utile.

§. 2. v. abbondare.

RIDOTTO. luogo dove si riduce. L. *receptaculum.* S. ricetto; ricettacolo, nido. albergo. tetto. v. abitazione.

Agg. usato. antico. sicuro. fido, agiato.

RIDURRE. §. 1. *neut. pass.* adunarsi. L. *convenire.* S. radunarsi. congregarsi. raccogliersi, e ricogliersi. riunirsi. unirsi. venire. ritirarsi. convenire.

Agg. concordemente. insieme. secondo il costume. all' ora solita. invitato, per forza.

§. 2. convertire. v. mutare.

RIEDERE. L. *redire.* v. ritornare.

RIFARE. §. 1. far di nuovo. v. replicare §. 2.

§. 2. *neut. pass.* ripigliar le forze; rinfrancarsi; rinvigorirsi. L. *vires resumere.* v. riavere §. 2. ringiovinire.

RIFERIRE. rapportare altrui quello che si è udito, o visto. L. *referre.* S. raccontare. annunziare. avvisare. parlare al uno di ciò che s' è inteso ec. E di questo, e d' ogni altra cosa, che la mia donna m' importà, ti parlerò, *Bocc. Nov.* 69. far sapere, e far a sapere; fecciono a sapere al *re ec. Bocc. lab. dove a è pure ripieno.* rendere conto, ragione di *cosa*, *fatto ec.* far relazione a .... dar nuova. recare *semplicemente*; e recare avviso, novella, portar avviso. narrare. far ambasciata. render avvisato. informare, ridire. contare. rinunziare. far sentire. E fatto *a Gualtieri* sentire *ciò che detto avea la donna ec. Bocc. Nov. ult.* dire. v. annunziare §. 2.

Avv, fedelmente. ben tosto. ordinatamente. interamente. cominciando dall' un de' capi insino al fine. brevemente: con poche parole. come avea veduto, inteso. come gli era stato imposto, ordinato. bene, e diligentemente. per parte di.... per modo che la risposta seguì buona: cattiva ec. *Bocc. Nov.* 33.

RIFIATARE. v. respirare.

RIFINARE. finare, e rifinire. v. finire.

RIFIORIRE. fiorir di nuovo: *Qui per similit.* v. riavere §. 2.

RIFIUTARE. ricusare, non accettare. L. *refutare, respuere.* S. rigettare. volere, che si rimangano a chi proferisce, offerisce ec. le cose proferte: *maravigliati doni m' hai da sua parte proferti*, li quali vogliono, che si rimangano a lui, *Bocc. Nov.* 15, far rifiuto.

* negava di vedersi per povertà rifiutare. non rifiutate la grazia, che Dio vi manda. rifiutava del tutto la sua dimestichezza.

RIFIUTO. il rifiutare. L. *recusatio.* S. ricusamento. ripulsa. negativa. rinuncia. renitenza d' *accettare ec.* ripudio. ricusa; ricusazione. rifiutamento: rifiutazione. ritrosia. schifiltà.

Agg. a pelo. da non curante. accompagnato da disprezzo. fermo. ostinato. sdegnoso. dispettoso. orgoglioso. altero.

RIFLESSIONE. azione della mente, che riguarda, e riconsidera le cose da se pensate, o le sue operazioni. *Qui per* semplice considerazione. v. considerazione.

RIFLETTERE. far riflessione. L. *reflectere, dicono gli scolastici; recogitare.* S. riandare i suoi pensieri. riconsiderare. pensare: *Non vi doverà perciò esser men cara*, pensando, *che bene n' addivenisse alla fine*, *Bocc. Nov.* 12. ripensare, ripesare le *deliberazioni prese ec.* rivolger seco le cose pensate. rugumare. rumare, *Varch. Ercol.* ricondursi alle considerazioni avute. far considerazione sopra i suoi pensieri. digrumare; ruminar ciò che già passò per la mente. richiamar alla mente i passati pensieri. v. considerare.

Agg. attentamente. seriosamente. acutamente. più partitamente.

§. 2. ribattere. ripercuotere. *od è il primiero significato del verbo.* Essi aveano tratte fuori le forbite spade, le quali percosse da' chiari raggi del sole, e però riflettendo, minacciavano i sopravvegnenti nemici.

RIFOCILLARE, dar rifocillamento, ristoro. L. *refocillare.* S. confortare, ristorare. rilevare. v. ricreare.

RIFONDERE. attribuire la cagione ec. v. accagionare.

RIFORMA. il riformare. L. *reformatio:* S. riformazione. riordinamento. addrizzamento. acconciamento: racconciamento; rifacimento. reintegrazione. restaurazione. v. riformare.

RIFORMARE. dar nuova, e miglior forma. L. *reformare.* S. rifare. riordinare. ricomporre. riacconciare, *e* acconciare. raddirizzare (v. *addirizzare*). rassettare. rimettere (*semplicemente*), *e* rimettere in assetto; in ordine; come (la cosa) era di prima: da prima; nella forma primiera. rinnovare. reparare. rinverdire. risarcire. restaurare. emendare. trasmutare in meglio. migliorare *ec.* ritornare *una cosa* nella forma di prima. in istato, in buono stato *ec.* ammoderare. ridurre a, in miglior forma.

Agg. a poco a poco. parte per parte. con diligenza, giudizio, sollecitudine. levando il *soverchio, gli abusi ec.* sicchè *rifiorisca ec.* così come *mai fece ec.* adornando.

RIFUGGIRE. ricorrere per trovar sicurtà, salvezza. L. *confugere.* S. ricorrere, aver ricorso *ad uno ec.* v. ricorrere.

* lasciata la patria, in questa terra ne rifuggimmo.

RIFUGIO. il luogo, e la persona a cui si può rifuggire. L. *refugium.* S. asilo. ricovero. ricorso. protettore. difesa. ajuto. ale. ombra. favore. protezione. sostegno. mantenimento.

Agg. sicuro. possente. unico. favorevole. che accoglie, difende cortesemente. v. ajuto: protettore.

* in soccorso, conforto, *e* rifugio di coloro, che delle avverse cose si attristano, scriverò novelle ec.

RIFULGERE. *V. L.* v. risplendere.

RIGAGNO. rigagnolo; piccol rivo. L. *rivulus.* v. rio.

RIGARE. *V. L.* bagnare; annaffiare. L. *rigare.* v. bagnare.

RIGETTARE. ributtare. L. *rejicere.* v. ributtare.

RIGIDAMENTE. con rigore. L. *rigide.* S. duramente. severamente. gravemente. v. aspramente.

RIGIDEZZA. qualità, o modo della cosa, per cui essa cosa difficilmente si piega. *Qui metaf.* severità. L. *severitas.* S. asprezza. durezza. rigore. acerbità. acerbezza. austerità. rigorosità. inclemenza. fierezza. distretezza. v. asprezza.

Agg. severa. inflessibile. che non cede a preghi, a conforti, a esortazioni. dura. sorda alle preghiere. ostinata. fiera.

RIGIDO. che ha, o usa rigidezza. L. *severus.* S. duro. intrattabile. severo. inclemente. acerbo. austero. v. aspro.

* *metaf.* duro. inflessibile. il re con rigido viso disse. quantunque rigida, e salvatica verso lui mi dimostrassi, egli non pertanto duro e rigido agli altrui conforti volle che si tenesse dietro allo smarrito battello.

RIGOGLIO. ardire cagionato da confidenza propria, o da autorità data da altri. L. *audacia; fastus.* v. orgoglio, ardire.

* levarsi in rigoglio, in baldanza. prender rigoglio, baldanza.

RIGOGLIOSO. §. 1. che ha rigoglio. v. orgoglioso, audace.

§. 2. che ha vigore, forza. L. *vividus.* S. vigoroso. vivido. che fiorisce. fresco. florido.

* di rigoglio gonfio, levato in rigoglio.

RIGORE. severità; asprezza. v. rigidezza.

RIGUARDARE. §. 1. guardare attentamente. v. guardare, mirare.

* levatasi in piè, riguardò le compagne attorno. era uno stupore a udire, non che a riguardare.

§. 2. v. considerare.

* ogni ora che vengo riguardando a' vostri modi. tu il dovresti fuggire, se quello riguardassi, che la vera amistà richiede. Iddio con giusto occhio riguarda le diritte operazioni degli uomini e le perverse. *simil senso ha* aver riguardo, considerazione.

§. 3. aver in considerazione, in conto. v. stimare, venerare.

RIGUARDEVOLE. cavalieri per virtù, e per nobiltà di sangue riguardevoli. casa di belle dipinture riguardevole ed ornata.

RIGUARDO. risguardo. rispetto. L. *respectus.* S. considerazione. circospezione. cautela. avvertenza.

RILASCIARE. v. perdonare.

RILASSARE. §. 1. *att.* dissolver le forze; straccare, spossare. affaticare §. 1.

§. 2. *neut. pass. parlandosi di* costumi, disciplina, osservanza. v. intiepidire §. 2.

RILASSATEZZA. da rilassare nel *sent.* del §. 2. v. tiepidezza §. 2.

RILASSATO. §. 1. da rilassare §. 1. allentato: che non ha le sue forze in vigore. v. allentata.

§. 2. da rilassare §. 2. v. intiepidire §. 2.

RILEGARE. v. esiliare.

RILEVANTE. di rilievo. v. importante.

RILEVARE. §. 1. v. importare.

§. 2. dirizzarsi in piè. il medico sentendosi in questo abbominevol luogo si sforzò di rilevarsi, ed uscir fuori. *met.* caderà il superbo, e rovinerà, e non sarà chi il rilevi. luogo rilevato dal piano.

RILIEVO. tutto quello che s' alza dal suo piano. figure di rilievo. bassi rilievi. cosa di rilievo, d' *importanza, e di considerazione.* Noi consumiamo il tempo in altercazioni frivole, e di niun rilievo. affare rilevante. di molto rilievo.

RILUCENTE. che rende luce, che risplende. v. risplendente.

RILUCERE. aver in se, e mandar fuori luce. L. *relucere.* S. rifulgere. splendere. scintillare. fiammeggiare. rendere splendore. v. risplendere.

RIMA. uniformità di due (o più) parole nelle loro ultime sillabe. L. *similis syllabarum sonus.* S. suono con-

for-

forme, uniforme. consonanza. armonia di parole.

Agg. vicina. dolce. aspra. lontana. grave. scabrosa. dura. piana. difficile. strana. libera. regolata. confacevole alla materia.

RIMANENTE. quel che rimane. L. *reliqua pars*. S. resto. residuo. l'altro; *Di color mille, e* tutto l' altro *ignudo*, *Petr.* cap. 1. v. avanzo.

RIMANERE. §. 1. avanzare. v. restare §. 1.

* per questo non rimanga, che questo non sia cagione, che non.

§. 2. *neut. pass. e neut.* cessar di fare. v. astenere. cessare. finire.

* fu assai confortato, che di tale amore si dovesse rimanere, e da tale amore. il rimanente de' cittadini, del giorno. questo poco di rimanente di vita, che la mia vecchiezza mi serba.

RIMARE. v. poetare.

RIMBOMBARE. far rimbombo. L. *reboare*. S. tuonare. risuonare. rintronare, *e* rintonare. rendere strepito.

Avv. altamente. sicchè udiasi per gran tratto lontano. terribilmente. tal che metteva spavento. lungamente. forte.

RIMBOMBO. suono che resta dopo qualche rumore, massimamente ne' luoghi concavi, e cavernosi. L. *reboatus*. S. rimbombamento. suono. strepito. rumore. fragore. bombo. tuono. fracasso. gran mormorio. susurro. grido. scoppio. rombo.

Agg. grave. orribile; spaventevole. continuo. confuso. strepitoso. che a poco a poco languendo cessa. che vieppiù cresce.

RIMBOSCARE. *neut. pass.* nascondersi nel bosco. L. *se occulere*; S. imboscarsi. appiattarsi. celarsi. ascondersi. rimbucarsi. rinselvarsi. v. ascondere §. 2.

RIMBROTTARE. v. rampognare. rimproverare.

RIMBROTTO. v. rimprovero, ingiuria.

RIME. componimento poetico. L. *carmen*. S. armonia. poesia. suono. canto. versi. cetra. plettro. carmi. lira *P.* v. poesia.

Agg. liete. dolci. dotte. soavi. leggiadre. seguaci della mente. afflitte. allegre. piacevoli. poetiche, dolenti ec. *conforme l' argomento*.

RIMEDIARE. por rimedio. L. *mederi*. S. provvedere *assolutamente*, *e* provvedere rimedio a .... riparare *col terzo caso*, dare, fare, por riparo. prendere ad un male ec. debito argomento. mettere, trovar ad *un disordine ec.* compenso. fuggire un male; uno scorno *con subito riparo, rimedio*. medicare. risanare. prender rimedio *a un male ec.* far difesa. *Ch' altra cosa non so, che al mio cordoglio fuorchè la morte possa* far difesa. *Ar.* 45. schermirsi da un *male ec.* vedi liberare §. 2. 3.

Avv. opportunamente. tosto. mirabilmente. secondo il bisogno. con buono, subito consiglio. meglio di quello che speravasi, che aspettavasi. v. rimedio.

* nella comune usanza si dee l'uomo astenere di tanto dar consiglio, e di tanto metter compenso alle bisogne altrui.

RIMEDIO. §. 1. quello che è atto, e si adopera, e s' applica per tor via qualunque cosa, ch' abbia in se del malvagio, e del dannoso. L. *remedium*. S. medicina. medicamento. riparo. modo. via. mezzo. strada. spediente. partito. riparamento. provvedimento. provvisione. provvidenza. compenso. difesa. redenzione. argomento. consiglio. sesto; io ci piglierei qualche sesto, *Lasc. Gel.* arte. ingegno. scampo. rifugio. v. ajuto. alleggerimento. conforto.

Agg. acconcio. bastevole. a proposito. mirabile. efficace. dolce. soave. piacevole. a pro. peggior del male. assai più leggiero a dire, che a mettere in operazione. difficile a praticare. provato. opportuno. eccellente. unico: singolare. violento. salutevole. certo. lento. proporzionato. sommissimo; *Questi erano al corporal caldo* sommissimi rimedj *a me offerti*, *Boccaccio Fiam.* 4. contro un male, ad un male, e di un male. infallibile. molto aggiustato per *le febbri ec.* utile. presto.

§. 2. ciò che è atto, e s' adopra a sanare le infermità. v. medicina.

* Dare, prendere, pigliare, metter rimedio, riparo, buon compenso. dare provvedimento. non vedeano alcun rimedio al loro scampo. prendere, porre, trovar rimedio.

RIMEMBRANZA. ricordanza. L. *memoria*. v. memoria §. 3.

RIMEMBRARE. §. 1. *att.* v. memorare, ricordare §. 1.

§. 2. *neut. e neut. pass.* v. ricordare. §. 2.

* non ti rimembra, che questo è privilegio degli uomini costumati ed onesti?

RIMERITARE. render merito. v. guiderdonare: ricompensare.

RIMESCOLARE. §. 1. v. confondere.

§. 2. v. maneggiare.

RIMESSO. troppo umile. L. *humilis*. v. pusillanimo.

RIMETTERE. §. 1. metter la cosa ove era prima, o dove sia stata qualche volta. L. *reponere*. S. riporre. riallogare. ricondurre. riarrecare.

§. 2. *neut. pass.* porsi in arbitrio, e volontà altrui. L. *alicuius arbitrio se committere*. *E si usa ancora nel signif. att.* S. darsi. starsene al *volere ec.* abbandonarsi al *uno ec.* mettersi nelle mani. darsi nelle mani: *e* dare; mettere nelle mani. mettere in balìa, in podestà di .... fidarsi a uno; *e* in uno. gettarsi nelle braccia di uno.

Avv. in tutto e per tutto. di buon grado. per forza. tutto *caro quorto*. nelle braccia. alla mercè di .... alla discrezione. come a signore, a padre ec.

§. 3. v. riformare.

§. 4. condonare. L. *remittere*. v. assolvere, perdonare.

RIMIRARE. guardar con attenzione. L. *respicere*. S. v. guardare; mirare.

RIMORDERE. far riconoscere i falli commessi, e darne pentimento e dolore. *Si congiunge col primo obbliquo: mi rimorde la coscienza del fallo*. L. *remordere*. S. mordere. pungere. affliggere. rinfacciare. rimproverare; rimprocciare. ricordar rinfacciando. trafiggere. battere. non lasciar aver pace. gridare internamente. rodere. lasciare, porre d' avanti l' error commesso. garrire la coscienza.

Avv. acerbamente. del continuo. non da altri essendo udito, se non dal reo.

RIMORDIMENTO. riconoscimento d' errori commessi con dolore, e pentimento. L. *morsus conscientiæ*. S. rimorso; rimorsione. morso. flagello. spina. saetta fissa nel fianco. rimprovero. cane, che latra al cuore. vipera. verme che rode. sinderesi. furia. fiera voce della coscienza. grido. coscienza rea. puntura. trafittura. morsura. rodimento. riconoscenza vergognosa del fallo.

Agg. pungente. acerbissimo. duro. amaro. interno. grave. acuto. non mai quieto. severo. molestissimo. che non lascia godere nè pur in mezzo a' diletti.

* *Rimordimento di coscienza*. Caino avea sempre alla vista il barbaro fratricidio, che quasi fiero carnefice se gli parava dinanzi d' ogni creatura armato ad offesa di sua persona: ad ogni muovere di lieve fronda, ad ogni sibilare d' aura leggiera temea castighi. Non altrimenti di voi, o peccatori, avverrà, porterete sempre nella rea coscienza un crudele carneficè, e per ogni parte vi sentirete da interna angoscia trafitti; e non che il ruggire di rabbiosi lioni, ma il belare ancora di mansueti agnelletti vi metterà timore, sbigottimento, e spavento.

RIMOSTRANZA. motivo, o ragione addotta per far conoscere altrui ciò che si pretende, o per persuaderlo a chicchessia. L. *indicium*. S. dimostramento, dimostranza. v. argomento.

RIMOSTRARE. far conoscere. v. mostrare.

RIMOTO. remoto. v. lontano.

RIMPETTO. v. dirimpetto.

RIMPICCIOLIRE. impiccolire; ridurre in più piccola forma, a più piccola quantità. L. *minuere*. S. appiccolare; appiccinire; accorciare. abbreviare. menomare. minorare. rappiccinire; rappiccolare. sminuire. v. diminuire.

RIMPROCCIARE. v. rimproverare, biasimare.

RIMPROCCIO. v. rimprovero.

RIMPROVERARE. ricordare altrui i benefizj fattigli, o per tacciarlo d' ingratitudine, o per propria lode. L. *exprobrare*. S. rimprocciare. rinfacciare. rimbrottare. rimordere. gittar in faccia. rampognare. riprendere. buttar negli occhi. gettar sul viso.

Agg. con chiare parole. in presenza di molti. arditamente. bruttamente. i mali, le tristezze vere, e non vere. in sul volto. provocato da ingratitudine. uno di una colpa, *e* una colpa ad uno. col viso dell' arme. v. *agg.* a rimprovero.

RIMPROVERO. riprensione aspra. L. *exprobratio*. S. villania. rinfacciamento. rimproverazione. rimbrotto. rabbuffo. ingiuria. rampogna. biasimo. riprendimento. rimproccio. ripassata. oltraggio. esprobrazione *V. L.* parole rampognose.

Agg. duro. acerbo. giusto. pungente. oltraggioso. amaro. acre. aspro. grave. dispettoso.

RIMUNERARE. v. guiderdonare. ricompensare.

RIMUNERAZIONE. rimerito. v. guiderdone.

RIMUOVERE. §. 1. v. levare §. 1.

§. 2. v. disconfortare, dissuadere.

* Iddio studia dai suoi eletti per le temporali afflizioni rimuovere, e purgare le macchie de' peccati. nè cosa sarebbe, che mai da ciò il facesse rimuovere. s' ingegnano di rimuovere altrui da quello che ec.

RINCALZARE. metter attorno a una cosa o terra, o altro, per fortificarla, o difenderla acciocchè si sostenti. L. *adaggerare*. *Qui in signif. più ampio*, rinfrancare. v. afforzare. fortificare.

RINCALZO. rincalzamento. v. sostegno §. 1.

RINCHIUDERE. racchiudere. v. chiudere.

RINCONTRARE. andare incontro. L. *obviam ire*. S. v. incontrare.

RINCONTRO. *sost.* il rincontrare. L. *occursus*. S. incontro, incontramento. scontro.

RINCONTRO. rincontra. *prep. usasi col secondo de' casi*. L. *contra*. S. a rincontro; di rincontro. a dirimpetto. in faccia. dirimpetto. a fronte. di contra.

RINCORARE. dare animo. L. *animare*. S. v. animare.

RINCRESCERE. §. 1. venire a noja. L. *tædere*. S. v. annojare.

§. 2. v. increscere §. 3.

* sono ancora di quelli che rincrescendo loro quella brigata, nella qual sono, si dimenano, e scontorconsi, e prostendonsi, rivolgendosi ora in su d' un lato, ed ora in sull' altro.

RINCRESCEVOLE. increscevole. che porta, reca rincrescimento. L. *molestus*. S. nojoso. stucchevole. nauseoso. dispiacevole. tedioso. discaro. fastidioso. sazievole. molesto. grave. odioso. v. molesto. fastidioso.

* con certi non si può durare in alcuna guisa; perciocchè eglino sempre sono lo sconcio, e 'l disagio di tutta la brigata; i quali non sono mai presti, mai non sono in assetto, nè mai a lor senno adagiati. costoro veramente recano le persone a tale, che non è chi li possa patir di vedere.

RINCRESCIMENTO. noja: fastidio. L. *tædium*. S. tedio. molestia. travaglio. v. fastidio, noja.

Agg. grave. lungo. intollerabile. doloroso. importuno. affannoso. pien di cure. tristo.

RINCUORARE §. 1. *att.* v. animare §. 1.

§. 2. prender cuore: v. inanimire §. 2.

RINETTARE. rimondare. L. *purgare*. S. ripulire. ripurgare. riforbire. v. mondare.

RINFACCIARE. v. rimproverare.

RINFIAMMARE. rinfervorare. *att. e neut. pass.* L. *inflammare*. S. riaccendere. rinfuocare. rinfuocolare. v. infiammare.

RINFORZARE. §. 1. *att.* aggiugner forze. L. *vires addere*. S. ringagliardire. *att.* rinfrancare. accrescere vigore. v. ajutare, animare, fortificare, afforzare.

§. 2. *neut. pass.* ringagliardire. L. *vires acquirere*. S. rimettersi. rinfrancarsi. riacquistar forze. rinvigorire. v. invigorire §. 2.

RINFORZO. rinforzamento: rinforzata *sost.* accrescimento di forze. L. *subsidium*, *e s' intende della cosa, la quale data, o aggiunta accresce le forze*. S. sussidio. forze nuove. ajuto.

Agg. gagliardo. opportuno.

RINFRESCARE. §. 1. rinnovare, rinnovellare: L. *innovare*. v. riformare, rinnovare.

§. 2. ristorare: si rinfrescaron di ciò che avean bisogno; fece venir vino e frutta per rinfrescar lui e la sua brigata. ivi soggiornarono alquanto per guarire i malati, e prendere rinfrescamento.

RINGIOVINIRE. ritornar giovane. L. *repubescere*. S. rinnovarsi, *e* rinnovellarsi. rimettersi in gioventù. rinvigorire; empiersi di novello vigore. rifarsi. rinverdire *neut. e* rinverzire. rivenire. ringagliardire. riprender vigore. rifiorire.

Avv. mirabilmente. come aquila. come serpe a primavera. come pianta novella, rivestita, rinnovellata di novelle frondi.

RINGRAZIAMENTO. rendimento di grazie. L. *gratiarum actio*. S. riferimento di grazie; *e riferir, nome.* riconoscimento *di favori, di benefizj*.

Agg. grande. sincero. umile. ossequioso. di cuore. vivo. divoto. qual conviensi al dono. alla grazia. pari. al favor ricevuto. minore del buon volere. dell' obbligo. affettuoso.

RINGRAZIARE. render grazie. L. *gratias agere*. S. riferir grazie. protestar obbligo eterno, sommo. riconoscere i benefizj con umil parole. mostrarsi grato. render meriti, mercede. levar le mani a Dio, *che è ringraziar* Dio. Levò le mani a Dio, *che d' un atuto, Com' era quel, gli avea sì ben provvisto*. *Ar. Can.* 5. levar le mani al cielo; col cuore al cielo; col cor levando al cielo ambe le mani, *Petr. Son.* 21. *essere sano ec.* la Dio grazia. la Dio mercè: *aver ottenuto* mercè la bontà, la cortesia ec. *brevi modi di ringraziare*. protestare, professare, confessare d' avere grazia, grado, merito a .... *Gli disse, che* gli avea grazia infinita, *Ar.* 42. *stendi ec. Co' sa il faro poi, nè* te n' avrò alcun merito, *Ar.* 31. dichiararsi di sentirne obbligo, grado, grazie. confessarsi beneficato. riportar grazie. ricompensar benefizj con ringraziamenti. dire mercè, gran mercè. dare grazie; *E deliberò, che il giorno delli* 15. se ne dessero grazie a Dio, *Vill.* rendere gratitudine. chiamarsi d' avere grazia. obbligo: *Ma prima Astolfo* si chiamò infinita grazia al Senapo et immortale avere: *Ar.* 44. vedi obbligato.

Avv. umilmente. in maniere dolci. con lietissimo volto: della cortesia, del dono ec. con semplici, ma sincere parole. pienamente. assai cortesemente. quanto si sa, si può. il più; quanto il meglio so, e più posso. senza fine. non mai tanto, quanto si vorrebbe. in atti, ed in parole; *e* a parola, a nome, per parte di ec. meritamente. con divoto cuore. affettuosamente. rendendo grazie, quali al dono, al favore ec. si confanno; grazia per grazia.

* preso adunque debito commiato, ed al re quelle grazie rendute, che a sì incomparabile cortesia credetter si convenissero, in viaggio si misero. Gli rendette senza fine cordiali grazie con gran solennità di parole, e con espressioni d' affettuosa riconoscenza per li benefizj ed onori a lui compartiti: e desideregli di ciò ogni maniera di prosperosi avvenimenti. rendere quelle grazie, che si posson maggiori, senza fine. cordiali; rendere le debite grazie, quelle grazie, che si credono convenevoli. grazia e lode n' abbia colui, che ciò fatto ha.

RINNALZARE. alzar di nuovo, e talora semplicemente alzare. v. innalzare.

RINNEGARE. levarsi dall' obbedienza, e divozione, dicesi per lo più in materia di religione: apostatare. L. *abnegare*. v. ribellare §. 2.

RINNESTARE, *metaf.* ricongiugnere.

re. v. congiungere, unire, innestare.
RINNOVARE. far nuovo. L. *renovare*. S. rinnovellare. rinverdire. risarcire. reintegrare. rifare. riformare. rimbuscare. ringiovanire *att*. rinfrescare; *Quel foco, ch'io pensai, che fosse spento, Fiamma, e martir nell'anima* rinfresca, *Petr. Canz.* 13.

* questa nobile, pia e giusta usanza, oon so, come, per alcun tempo intermessa, vengo io a rinnovellare al presente, ed a rimettere, quanto per me si può, in esercizio, ed in vigore. avendo egli quell'arte ritornata in luce.

RINNOVAZIONE. rinnovellazione. rinnovamento. rinnovellamento; il rinnovare. L. *renovatio*. S. rifacimento. redintegrazione. restauramento.
RINOMANZA. nominanza con lode. con fama *in buona parte*. L. *fama*. S. rinomo. v. fama. §. 2.
RINOMARE. far menzione onorevole. L. *celebrare*. S. laudare. memorare. nominare, fare acclamazioni, applausi. innalzar *le virtù*, *i meriti ec*. mostrar i meriti, i pregi. celebrare. commendare infino al cielo. v. laudare.
RINOMATO. famoso. L. *celebris*. S. inclito. celebre. nominato. glorioso. v. famoso.
RINTOPPO. v. imbarazzo.
RINTRACCIARE. cercare; ritrovare col seguir la traccia. L. *pervestigare*. S. investigare. ricercare. tracciare. ormare. andar dietro all'orme. v. cercare, ritrovare.
RINTRONARE. rintuonare. v. rimbombare.
RINTUZZARE, ribattere, e rivolger la punta, e ripiegare il taglio. L. *retundere*. *Qui metaf.* S. ributtare. confondere. spegnere. ammorzare. ammortare. ammortire. sforzare. levar la forza. schiacciare. togliere. mortificare. abbassare. tarpar l'ale ad *una ec*. sconfiggere la superbia ec. umiliare. abbattere. attutire. ribattere, sopire. reprimere. gastigare. v. affrenare. umiliare §. 1. vincere, affievolire.

Agg. facendo fronte. riprendendo. motteggiando. opponendosi.

* ponendo giù l'animo altiero, e rintuzzando l'oltraggioso orgoglio.

RINVENIRE, *e* rivenire. §. 1. ricuperare gli spiriti, e il vigore. L. *reviviscere*. S. riaversi; riavere gli spiriti, ricuperare la smarrita forza, il sentimento. ritornare in se. rinfrancarsi; rinfrancare gli spiriti.

Avv. gittando un gran sospiro. aprendo gli occhi, e girando intorno, in questa parte, e in quella. quasi attonito. mezzo fra attonito, e piangente. a forza di stropicciamento. maravigliando. pensoso. riguardando quei, che gli sono intorno, e non favellando. non sapendo immaginare ove sia.

§. 2. trovare. L. *invenire*. S. ritrovare.
RINVERDIRE. *metaf.* il lieto suo viso rinverdisce alquanto la languida, e mancante mia speranza.
RINVIGORIRE. *att. e neut.* v. rinforzare; avvalorare, animare.
RINUNZIA. rinunziamento. L. *renunciatio*. S. rifiuto. risegna. cessione. rinunziazione.

Agg. libera. generale. pubblica. solenne. assoluta; fatta sotto certe condizioni. per giusti motivi. non solo di quello che si possede, ma di quello altresì, che si può legittimamente pretendere.

RINUNZIARE. §. 1. cedere, o rifiutare spontaneamente la propria ragione, o dominio sopra checchessia. L. *se abdicare*. S. lasciare. concedere altrui. spogliarsi di *sue ragioni*. rimettere nell'altrui mani. risegnare. ripudiare.

Avv. liberamente. v. *agg.* a rinunzia.

§. 2. v. riferire.

RIO. *sust.* rivo. piccol fosso, ove corra acqua. L. *rivus*. S. rigagno. rigagnolo. rivolo. fiumicello. fossatello. rivetto. ramo; ramicello d'acqua fiume. tuscello, ruscelletto. acquetta; *a guazzata* un'acquetta *li potero in fuga*, *Bem. stor.* 4.

Agg. scarso. limpido. corrente. puro. mormorante, mormorevole, *Bocc. Fiam.* 4. *cioè*, che scorre con mormorio soave. vago. fresco. sonante *P.* chiaro. cheto. cui nascondono l'erbe. le cui sponde, le cui rive adornano, dipingono i fiori. riposto. dolce. di viva fontana. bello. d'acqua chiarissima. scorrendo fra rive, pietre, e verdi erbette: *E da seder levatisi, verso un* rivo d'acqua chiarissima, il quale da una montagnetta discendeva in una valle ombrosa da molti arbori fra vive pietre, e verdi erbette ec. *Bocc. Nov.* 10. che scende chiaro giù di pietra in pietra soavemente mormorando, d'acqua sì chiara, limpida, che si vede il fondo di minutissima ghiaja tanto bene, che chi altro non avesse a fare, potria volendo annoverarla tutta. *Bocc. Nov.* 60.

RIO. *agg.* reo. v. colpevole, peccatore, cattivo §. 3.
RIORDINARE. ordinar di nuovo. v. reparare, riformare.
RIOTTA. v. lite, contesa.
RIOTTARE. *A.* v. contendere, contrastare.

Agg. insieme. *tra lora ec.* sopra una cosa.

RIOTTOSO. *A.* v. litigioso.
RIPA. estrema parte della terra che termina, e soprasta all'acque. L. *ripa*. S. riviera. sponda. margine. lito. piaggia. proda. schiena di *mare ec.*

Agg. fiorita. fresca. alta. ruinosa. discoperta. erbosa. amena. arenosa. solitaria. bassa.

RIPARARE. §. 1. ristaurare. L. *reparare*. S. rifare. restaurare. risarcire. v. reparare.

§. 2. porre riparo, rimedio. L. *prospicere*. S. v. rimediare.

RIPARO. il riparare, *nel significato del* §. 1. L. *remedium*. S. provvedimento. v. rimedio §. 1.

* A riparo e scampo, dare, porgere, procacciare, prestare, far riparo.

RIPASSATA. v. riprensione.
RIPECCARE. peccar di nuovo. v. ricadere.
RIPENTAGLIO. rischio. L. *discrimen*. S. v. pericolo.
RIPENTIRE. *neut. pass.* v. pentire.
RIPETERE. dir di nuovo. L. *repetere*. S. v. replicare §. 1.
RIPIDO. malagevole a salire. L. *arduus*. v. erto.
RIPIEGO. provvedimento; rimedio. v. compenso.
RIPIENO, *add.* vedi pieno. abbondante.
RIPIGLIARE. v. pigliare; riprendere §. 2. ricominciare.

* Se tu di queste cose ti crucci, non te ne so ripigliare.

RIPORRE. porre di nuovo; *e semplicemente* porre. v. collocare.

* Sperava, che Iddio il riporrebbe là, onde fortuna lo avea gittato, luogo riposto, e solitario.

RIPORTARE. §. 1. v. portare.

§. 2. v. riferire.

RIPOSARE. *neut. pass. benchè talora non si esprimano le particelle mi, ti ec.* v. posare §. 2.

* *Tutti trovan riposa fuor che i delusi amanti.* Tutti gli animali, che dalla natura creati procurano per alcun modo di mantenere lor vita, dopo le fatiche prendon riposo; e colla quiete racquistan le forze, che senton esser loro negli esercizj logore e indebolite. La notte i gai uccelli ne' lor dolci nidi, e tra le frondi soavi degli alberi ristorano i lor diurni e spaziosi giri. Per le selve si giacciono le vagabonde fiere. Gli erbosi fondi de' fiumi, e le lievi alghe marine per alcuno spazio i molli pesi sostenendo, poi li ritornano a' loro rivolgimenti più vaghi, e gli uomini similmente tutto giorno nelle bisogne lor travagliati, la sera finalmente adagiando le membra, ove che sia, ed il vegnente sonno ricevuto, prendono sicuramente alcun dolce ristoro delle sostenute fatiche: ma non già i miseri delusi amanti, che da febbre continua sollecitati, nè riposo, nè intermissione, nè alleggerimento hanno alcuno de' loro mali; ad ogni ora si dolgono, in ogni tempo sono dalle discordanti lor cure trafitti e straziati.

* *metaf.* riposandone già il ragionar delle donne, poichè l'onesto romore de' circostanti si fu riposato.

* *metaf.*

* *metaf.* dar riposo alla penna, ed alla mano affaticata.

RIPOSO. §. 1. il cessar dalle fatiche. v. quiete.

§. 2. v. sonno.

RIPOSTIGLIO. luogo da riporre, da occultare checchessia. vedi nascondiglio.

RIPRENDERE. §. 1. ammonir biasimando. L. *reprehendere*. S. ripigliare. gridare: sgridare. rimproccisre. accusare: *E me con le tue lagrime fieramente accusi. Bocc. Nov.* 35. biasimare. Il biasimo di *avere, per dare mangiare ad una femina ucciso un tal falcone. Nov.* 9. dir male ad uno: *La madre del fanciullo di ciò avvedutasi* molte volte gli ne disse male, *e nel gastigò. Bocc. Nov.* 38. rampognare. mordere. bravare. rinfacciare. garrire. dare, fare un rabbuffo. arguire. far riprensione. gastigare. fare un gran romore in capo. gridare in testa, e addosso ad uno. riscaldar ben bene gli orecchi ad uno. *Io gli credo* riscaldar gli orecchi per sì fatta maniera, *che egli più briga non ti darà. Bocc. Nov.* 23.

* Con gravissime riprensioni ne mordeano il folle amor della donna. niuna riprensione può in ciò cadere. per renderlo colla più possente riprensione avveduto. gli metteano innanzi il grave rischio dell'anima. rampognare con voce grave ed accesa; con acerbi e risentiti rimbrotti. riscaldare le altrui orecchie con riprensioni agre ed infiammate. Volea l'afflitto padre più oltre procedere nelle acerbe rampogne. Con occhio bieco, e con parole agre moltiplicava in rampogne, e con rigoroso esame andava di lor essere ricercando. Con mal viso, e con fiera voce garrì loro, e rampognolli, che male avessero contraccambiato il suo signore de' cortesi prestati ofizj.

Avv. adirstamente. con mal viso. gravemente. (*v. aspramente*). crucciosamente, crucciato, forte. con animo turbato, riposato. per assai cortese modo. acremente, meritamente. duramente. severamente. di laide colpe. con ragione. turbato in vista. adirato (*agg. d'uom, che riprende*) e minacciosamente.

§. 2. prender di nuovo. L. *resumere*. S. ripigliare. riassumere.

RIPRENSIONE. il riprendere. L. *reprehensio*. S. riprendimento. sgridamento. rimproceiamento. biasimo. gastigamento: *Estenda da tutti commendato il* leggiadro gastigamento *della Marchesana fatto ec. Bocc. N.* 6. rabbuffo. invettiva. bravata. sgrido. ripiglio. appuntatura. rammanzo, *e* rammanzina, *poiano bassi*. ammonizione. ripassata. rampogna. ripresa. esprobrazione *V. L.* morso. trafittura. sbarbazzata. sbrigliata: sbrigliatura.

Agg. giusta. acre. severa. aspra. amara. grave. v. *avv.* a riprendere.

RIPRENSORE. che riprende; garritore; morditore. v. riprendere. *formando i nomi verbali*. biasimatore.

RIPROVA. prova. v. dimostramento.

RIPROVARE. §. 1. provar di nuovo. L. *iterum experiri*. v. provare.

§. 2. non approvare. L. *reprobare*. S. disapprovare. dislodare *un consiglio, una sentenza ec.* rigettare. biasimare. dannare come *falso*, *malvagio ec.* scartare un consiglio, un parere ec.

Agg. a ragione, per falsità.

§. 3. v. confutare.

RIPROVATO. rigettato; *nel sentimento de' teologi*. v. reprobo.

RIPUGNANZA. il ripugnare. L. *repugnantia*. S. contrasto. renitenza. resistenza. opposizione. difficoltà. disdetta; *Il quale* dopo molte disdette ec. *N.* 13. contrasto. contenzione. avversione. ritrosia. *e* ritrosità. v. contraddizione.

* *Vincer le ripugnanze*. Egli non sofferse impedimenti, non sostenne indugi, e andò con forte risoluto animo incontro ad ogni contrasto, che o la umana ragione, o 'l mondano rispetto, o 'l cordoglio domestico gli parasse dinanzi. e potrem noi credere, che non se gli mostrasse alcun pensiero dinanzi, che gli dicesse? ec.

Quantunque il naturale amore alla vita gli contrastasse un'azione cotanto dura e difficile, piegò non pertanto il generoso animo al divin volere.

RIPUGNARE. far resistenza. L. *repugnare*. S. contrastare. vedi repugnare.

RIPUTARE. §. 1. stimare. L. *reputare*. S. portar opinione. esser di parere. avvisare. *e* esser d'avviso. avere *per santo, per dotto*. tener uno per *grande*, per nobile. giudicare. v. credere §. 2. stimare §. 1.

§. 2. stimarsi, tenersi abile: da molto. v. gonfiare. presumere §. 1.

* Da più ogni ora il riputava. degna e convenevole cosa essere riputati. ti riputerei da poco se. mi reputo ad onore. non mi reputo a vergogna. mi reputo a gran ventura: a grandissima grazia.

RIPUTATO. *add.* avuto in conto. L. *magni habitus*. S. stimato. degno. dignitoso. ragguardevole. di conto.

RIPUTAZIONE. buona opinione d'altrui. L. *existimatio*. S. onore. stima. decoro. credito. buon nome. v. fama, *presa in buona parte*.

* Salire, montare, ascendere ad alta riputazione. procacciarsi, acquistarsi, guadagnarsi riputazione.

RISANARE. *att. e neut.* vedi guarire.

RISARCIRE. racconciare. L. *resarcire*. S. ristaurare. rifare. riordinare. rimettere. rassettare. raccomandare. v. riformare, reparare.

RISCALDARE. scaldare. *propiamente* indurre il caldo in checchessia. L. *calefacere*. S. fare, render caldo.

Agg. alquanto. moderatamente. tanto, che (*la cosa riscaldata*) intiepidisca. con fomenti.

RISCATTARE. ricuperare per convenzione cosa tolta, perduta. L. *redimere*. S. ricomprare. raccattare. riconquistare. riscuotere.

RISCATTO. il riscattare. L. *redemptio*. S. ricuperamento. ricompera e ricompersazione. riscossa *sost.* v. redenzione.

RISCHIARARE. far chiaro. L. *clarificare*. S. chiarire. illuminare. illustrare. disnebbiare, *cioè* toglier le tenebre, il bujo, la nebbia; stenebrare. sospignere in chiara luce *N.* 41. v. illuminare.

RISCHIO. v. pericolo: risico.

RISCHIOSO. risicoso. §. 1. arrischiato. v. ardito.

§. 2. pien di risico. vedi pericoloso.

RISCONTRARE. avvenirsi in chi viene dalla parte opposta; abbattersi; intoppare. v. abbattere §. 2.

RISCONTRO. v. incontro.

RISCUOTERE. §. 1. ricevere il pagamento. L. *exigere*. S. esigere.

Agg. a suoi crediti. a rigore.

§. 2. ricuperare in alcun modo la cosa perduta, e obbligata altrui. L. *redimere*. S. redimere. riscattare. ricogliere. *Io* ricoglierò *dall'usuraja la mia gonnella* del perso *ec. Bocc. N.* 72. v. riscattare.

* RISCUOTERE, *riscattare cosa obbligata, e perduta*. riscuotersi dal sonno. tutto riscotendomi, fuggì 'l sonno. quindi *metaf.* di qual disonore non abbattè Temistocle, ma lo riscosse. *lo risvegliò, lo stimolò ec.*

* RISEDERE. v. stanziare: abitare.

* *metaf.* Quanto la persona è maggiore, e di maggior dignità, tanto in lui risiede, e più chiaramente risplende la virtù dell'umiltà.

RISENTIMENTO. §. 1. il risentirsi. L. *querela*. S. doglianza, *e* doglienza. scalpore. lamento. richiamo. accusa. v. querela.

Agg. acre. acerbo. sdegnoso. giusto. fatto in tempo. (nel tempo *cioè* dell'offesa) v. a risentire.

§. 2. v. vendetta.

RISENTIRE. *neut. pass.* non sopportar l'ingiurie, e farne dimostrazione, e vendetta. L. *injurias proteqni*. S. dolersi, turbarsi, e darne segno. commoversi. dar a vedere lo sdegno conceputo. richiamarsi; chiamarsi offeso. vendicarsi. riscuotersi dell'ingiuria ec.

Agg. per vendetta. per zelo del proprio onore. per darsi a conoscere indegno dell'offesa. per impeto di focosa natura. giustamente. oltre il convenevole d'una giusta collera. con troppa, con soverchia passione. così sfogando lo sdegno. a far conoscere suo ardire. onoratamente, come a caval-

valiero, a uom d'arme conviensi. con altiere parole. con villane ingiurie. vendetta cercando. con parole, e co' fatti.

RISENTITO. *add.* che è facile a risentirsi, o si risente. L. *iracundus*. S. sensitivo. vendicativo. impaziente. che non tollera. dilicato. focoso. sdegnoso. iracondo. impetuoso. precipitoso. v. iracondo.

Agg. per soverchia gelosia d'onore. per vani puntigli. per natura. per uso. onde riesce strano ec.

RISERBARE. riservare. conservare. mantenere, serbare. v. conservare.

* tanto si vuol dimorare in tal guisa, che noi veggiamo qual fine il ciel riserba a queste sciagure.

RISERVATO. v. circonspetto.

RISGUARDARE. v. guardare.

RISGUARDO. §. 1. v. circonspezione: riguardo.

§. 2. v. relazione.

RISICO. rischio. L. *discrimen*. S. cimento. ripentaglio. stretto *sost.* v. pericolo.

Agg. grave. sontuoso. evidente. certo. imminente.

* essere a rischio, mettersi a rischio, correr rischio, andare a rischio di perder la vita.

RISO, *e* risa. moto volontario della bocca, e del petto cagionato da oggetto di compiacenza. L. *risus*. S. sghignazzamento. ghigno: sogghigno. sorriso. ridere *sost.* risino: risetto. risolino.

Agg. lieto. dolce. mansueto. bello. che può racconsolare qualunque animo tristo. che sgombra ogni tristezza dal cuore di chi il mira. amabile. cortese. gentile. finto. ingannevole. amoroso. piacevole. grazioso. giocondo. allegro. soave. modesto. smoderato. posato. composto: difforme.

* gli fioriva in bocca il riso. si convertì tutta l'ira in festa, e in riso. lampeggiare il riso. porgere riso e festa. tenersi, rimanersi dal ridere. quando ristettér le risa. tener le risa. trapassare alcuna cosa con risa. rinnovare le risa. fare le maggiori risa del mondo. faceano cotali risa sciocche. un cotal pocolin sorridendo, disse.

RISOLVERE. §. 1. ridurre in niente. v. consumare, guastare.

* t'appresterò certa lavorata bevanda piacevole a bere, la quale in tre mattine risolverà ogni male.

§. 2. consumarsi tramutandosi in altro. risolversi in pianto. il cuore non altrimenti, che faccia la neve al sole, in acqua, *in lacrime* si risolvea. i nebulosi fumi si risolverono in aere.

§. 3. v. determinare §. 1. decidere §. 1.

RISOLUTAMENTE. senza dubitazione. L. *dubio procul*. S. assolutamente. francamente. v. certamente.

RISOLUTO, *agg. di persona*. deliberato di fare ec. pronto ad imprendere. L. *certus*. S. determinato di *morire ec.* che ha stabilito, fermato seco stesso. fisso, fermo nel voler *fare*. nel pensiero di *fare ec.* del tutto disposto a *voler fare*. che il pur *farà*, *dirà* ec. non ostante gl'intoppi, le difficoltà, le contraddizioni. *ec. Quantunque la materia della mia seguente novella sia ec.* ve la pure dirò: *Bocc. Ma certo* avvengane che può, io nè pur farò prova: *Bem. Asol. 2. che vale* ho risoluto di dirla; son risoluto di farne prova.

Agg. del tutto. onde ad eseguire il pensiero ec. non altro aspetta, che tempo.

RISOLUZIONE. il risolvere. v. determinazione, deliberazione.

RISONARE. suonar di nuovo, *e semplicemente* mandar suono. L. *resonare*. S. sonare. rimbombare. squillare. render suono. tintinnire. far suono.

RISOVVENIRE. sovvenir di nuovo, *e semplicemente* ricordarsi. vedi ricordare.

RISPARMIARE. astenersi in tutto da una cosa, o dall'uso di essa, o usarla poco, o di rado. L. *parcere*. S. sparagnare. riserbare. avanzare. andare, adoperare con riguardo, con riserva. usare risparmio. non metter in opera. non usare. non servirsi. servirsi rare volte, o non mai. restringersi. far cerestia *d' una cosa*. perdonarla *alle spese ec.*

Agg. per avarizia. più volentieri dell'altrui servendosi. aspettando, prevedendo maggior bisogno.

* per potere quello di essa risparmiare, si dispose di gittarsi alla strada, e voler logorar dell'altrui. *met. aver rispetto, riguardo*. non intendo di risparmiare in ciò le mie forze. non perciò meno la pestilenza d'alcuna cosa risparmiò il circostante contado.

RISPARMIO. il risparmiare: risparmiamento. L. *parcitas*. S. parsimonia. v. avarizia: parcità.

RISPETTARE. portar rispetto; aver rispetto a .... L. *observare colere*. S. aver in venerazione. trattare con riverenza. usare, avere riguardo ad *uno*, e verso uno; riguardare *uno*. onorare. riverire. umiliarsi ad *uno ec.*

Avv. altamente. meritamente. a gran segno. come suo signore, suo maggiore. ossequiosamente.

RISPETTIVAMENTE. v. respettivamente: a petto.

RISPETTO. riguardo §. 1. v. considerazione. §. 2. v. riverenza.

* avendo lo a' trapassati mali alcun rispetto. ma tutte le pene leggiere sono, rispetto, a rispetto, per rispetto di quella, che. *per comparazione di quella*.

RISPETTOSO. che ha rispetto. vedi ossequioso.

RISPLENDENTE. che risplende. L. *resplendens*. S. luminoso. lucido, *e* lucente, *e* rilucente *add.* chiaro. scintillante. raggiante. puro. fiammeggiante. splendente. stellante. nitido. lustrante. ardente. sfavillante. fulgido.

Avv. ardentemente. vivamente. oltre modo. come sole: stella, favilla in fiamma.

RISPLENDERE. avere splendore. L. *resplendere*. S. fiammeggiare. splendere. render lume, splendore. tralucere: lucere; rilucere: folgorare. sfolgoreggiare. sfavillare. lampeggiare. far luce. raggiare. balenare. chiarire *neut.* mandar luce, lampi, raggi. rifulgere. rifiammeggiare. lucciare, *e* rilucciare. ardere. lustrare. scintillare. irradiare.

Agg. come se giorno a giorno fosse aggiunto. vivamente. chiaramente. ardentemente. sicchè abbaglia. tanto, per tal modo, che vista nol sostiene. a modo di sole: qual sole. a mezzo giorno più chiaro assai, che luna per sereno di mezza notte nel suo mezzo mese, *Dant. Purg. 29.* come specchio d'oro a raggio di sole.

RISPONDERE. favellare dopo l'esser interrogato, e per soddisfare all'interrogazione, e domanda fatta, dicendo parole a proposito di essa; *e dicesi anche quando si fa per via di scrittura*. L. *respondere*. S. far risposta. replicare. soggiungere. render risposta. render parole. dar risposta; dar in risposta; e dar per risposta *dire: E molto mi domandarono, et io dissi molto, Bocc. Nov. 17.* e dire ad una cosa; a questo; a quello. disse a questo M. Federigo; *Bem. Pr. 1.* de ide d'udire quello che tu a questo dei dire: *Bocc. Nov. 31.*

Agg. secondo che si conviene, secondo la proposta. di sua bocca. saviamente. con animo riposato. sdegnosamente. senza indugio. che volentieri *farà ec.* come savio. mal pratico ec. prontamente. lietamente. discretamente. modestamente. sì; no. che sì; che no. di sì, *e* del sì: *Il buon uomo* rispose del sì, *Nov. 6.* del no, *e* di no. a sproposito: fuor di proposito. a proposito. poche parole *caso quarto: Ed ella avrebbe a me forse* risposto qualche santa parola sospirando, *Petr. Son. 277.* in breve: in poche. breve, ma pieno. senza troppo lungo pensiero: senza molto pensarvi. umile (*nome, e avv. intero*) e modestamente. crucciosο ed aspramente.

* aspramente. baldanzosamente. con lieto viso ec. rispose. le quali possessioni di gran vantaggio bene gli rispondeano, nel *frutto* disse, che risponderebbe alla chiesa di quello che dovea rispondere ragionevolmente. *pagherebbe debito*. Quella cosa uom dice esser bella, cui le parti debitamente rispondono, *si conformano*.

RISPOSTA. il rispondere. L. *responsio*. S. replica.

R 1 Agg.

Agg. savia. pronta. piacevole. rispettosa. lieta. molle. qual si conviene. benigna. favorevole. buona. pungente. dispettosa. bella. risoluta. ambigua. strana. presta. precisa; recisa. particolare.

* Acerba, amichevole, coperta risposta. caute divertere nelle risposte. dar favole per risposta. venirne dietro. seguirne cortese, piacevole ec. risposta. dare, far risposta. dar per risposta.

RISSA. contesa. L. *rixa*. S. disputa. contrasto. quistione. disparere. lite. garbuglio. tafferuglio. discordia. impugna. v. contesa.

RISSARE. far rissa. contrasto. L. *rixari*. v. contendere. contrastare.

RISSOSO. che fa spesso rissa. L. *rixosus*. S. litigioso. contenditore. brigoso. garoso. v. litigioso.

RISTARE. *att. e neut. pass.* restare: cessare. L. *desistere*. S. fermarsi. rimanersi. finire. starsi. v. finire, arrestare §. 2.

RISTORAMENTO. §. 1. restauramento: restaurazione; ristoro: ristorazione; il rifare. L. *instauratio*. S. rinnovamento. rificimento. riformazione. racconciamento. riparazione. rinnovazione; rinnovellamento. v. riforma.

§. 2. ricompensa. L. *remuneratio*. S. contraccambio. v. guiderdone.

RISTORARE. §. 1. *att.* dar ristoro, contraccambio. v. ricompensare.

§. 2. *neut. pass.* prendere ristoro. L. *refocillari*. S. refocillarsi. pigliar alleggiamento, conforto. sollevarsi, spirare: respirare. alleviarsi. v. ricreare §. 2.

§. 3. racconciare: raccomodare. v. riformare.

* Io venuta sono a ristorarti de' danni per me sostenuti, pensò o di morire, ovvero di ristorare i suoi danni.

* vini freschi fur presti: onde si potè chi volle riconfortare della fatica del picciol cammino, richiamare le smarrite forze con opportuno ristoro.

RISTORO. ristorazione. L. *levamen*; *solamen*. S. conforto. alleggiamento. sollievo. consolazione. divertimento. refrigerio. v. conforto.

* quelle cose, che con fatica si fanno, e con tutto sforzo, se non prendon ristoro, e riposo, che vi s' interponga, si dissolvono, e corrompono.

RISTRIGNERE. §. 1. rappiccinire. L. *coarctare*. S. strignere. serrare. fermare. abbreviare. coartare *V. L.* diminuire. v. rappiccinare.

Agg. dentro a certi termini.

§. 2. raffrenare. L. *cohibere*. S. v. affrenare, rintuzzare.

RISVEGLIARE, *att. e neut. pass.* svegliare. v. destare.

RISULTARE. v. ridondare. §. 1.

RISUSCITARE. *neut.* ripigliar la vita; sorger da morte a vita. L. *resurgere*. S. risorgere, e risurgere. ritornar a vita, in vita, e tornare, ritornare lo spirito, l'anima al suo albergo: riunirsi al corpo. rivestir le membra nuovamente. rivivere.

Avv. mirabilmente. contro la speranza. per miracolo. come fenice dal suo rogo. di, e da morte a vita.

§. 2. *att.* far ritornar di morto vivo. L. *a mortuis excitare*. S. suscitare. trar vivo dal sepolcro. ridonare, ridare la vita. richiamar dalla morte. far rivivere. risvegliar dal sonno della morte. rivificare. rivocare a vita. ravvivare; render vivo, la vita. tornare *att.* in vita. *Le vostre orazioni ec. m' hanno delle pene del purgatorio tratto*, e tornato in vita. *Boccaccio Nov.* 28.

Agg. comandando. chiamando. ad un cenno. ad un semplice tocco. da morte a vita.

* al poderoso contatto di sua persona fece l' anima nell' abbandonato corpo ritorno. Imperciocchè a quella guisa che fiaccola dianzi spenta, se ad altra accesa fiaccola si accosti, fuoco subito concepisce, e si raccende in fiamma viva, per simigliante modo quel freddo cadavero per Elia tocco ravvivasi: nuova virtù passa in quella gelata spoglia di morte; laonde il rappreso sangue in ogni vena ribolle: tornano i sentimenti a' loro uffizj: e per divin volere all' usato albergo l' anima richiamata ne alterna con vital moto i respiri, e la lingua in nuovi prodigiosi accenti discioglie.

RITARDARE. v. intertenere.

RITEGNO. il ritenere; e la cosa, che ritiene, impedisce il moto. L. *obstaculum*. S. vedi ostacolo, imbarazzo.

* correre senza ritegno. *metaf.* senz' alcun ritegno di vergogna. senz' alcun freno o ritegno cominciarono a spendere.

RITENERE. §. 1. impedire ad alcuna cosa il moto incominciato. L. *retinere*. S. v. arrestare §. 2.

§. 3. *neut. pass.* reprimersi; moderarsi. v. affrenare §. 2. astenere.

RITENUTO. *add.* vedi cauto, guardingo.

RITIRARE. §. 1. *neut. pass.* ridursi in alcun luogo. L. *secedere*. S. tirarsi in *una camera*, raccogliersi: *ciascuno* alla sua camera si raccolse, *Bocc. N.* 40.

Agg. sotto tetto. v. dimorare.

§. 2. v. ritrarre §. 8.

RITO. maniera di trattar esternamente le cose della religione. L. *ritus*. S. ceremonie. stile. uso. costume. consuetudine. guisa. ordine. culto.

Agg. sacro. divoto. antico. religioso. strano. solenne. usato. lodevole. che muove a venerazione. grave. maestevole. approvato. nuovo. superstizioso. intorno a' sacrifizj. all' esequie ec. ordinato.

RITOGLIERE. togliere quello che è stato suo. v. racquistare.

RITORNARE. tornar di nuovo. *Ed usasi ancora neut. pass.* ritornarsi. tornarsi. L. *redire*. S. mettersi sul *primiero*, *sull' antico*, *usato luogo ec.* far ritorno. rendersi al solito luogo. rigire. venir di nuovo. ripigliar la via, ricalcar la strada ec. rivenire. volgere. torcer il cammino, i passi. ridursi al primo, *sottintendendosi* luogo. riedere *P.* ricondursi.

Avv. felicemente. lungamente aspettato. dopo molto tempo. di corto. finalmente. qual era partito. per dove, per donde, per la via, per cui venne: per altra via. mille volte, più di mille volte il dì. non sapendo astenersene. ben accolto. a un luogo; verso un luogo; e in un luogo: *fammi* tornare alla prigione. *E dal lito partitasi* in quella caverna *dove di piangere era usa* si ritornò. poco dopo. *e spiegando il tempo*, dopo d' essere stato lontano oggi fa un anno appunto; oggi ha tre dì; due mesi sono. già è de' giorni più di dieci. dopo d' essere partito poco dianzi. non ha guari. già è assai. poco è.

RITORNO. il ritornare. L. *reditus*. S. venuta nuova. tornata: ritornata. ritornamento. regresso *V. L.*

Agg. bramato. felice. glorioso. caro. aspettato. improvviso. gradito. giocondo. importuno. subito. frequente.

RITORTA. vermena verde, che attorcigliata serve per legame di fastella, e cose simili. v. fune, legame.

RITRARRE. §. 1. *att.* far mutar voglia, pensiero. vedi storre; dissuadere.

§. 2. *neut. pass.* mutar voglia. v. ritrattare.

§. 3. dipignere o scolpire alcuna cosa rappresentandola al naturale. v. dipignere.

§. 4. rappresentare con parole. S. dimostrare. esporre. v. descrivere.

RITRATTARE. *Ed usasi anche neut. pass.* mutar voglia, opinione, sentenza. L. *reprobare: improbare*. S. prender nuovo, altro consiglio: riconsigliarsi. rivocar suo parere, suo detto. rimuoversi da un proponimento. ritirarsi dal primo, dal conceputo disegno. mutare, stornare il fatto, il disegno. arretrarsi. v. recedere; ridire; disdire §. 2.

Agg. saviamente. persuaso da migliore ragione. trovando variate le circostanze delle cose. per incostanza. biasimevolmente.

RITRATTO. figura tratta dal naturale. L. *effigies*. S. immagine. effigie. sembiante. volto. assomiglio. *sostant. A.*

Agg. vivo. vero. tal che appena dall' esemplar si distingue. sì che diresti che spira, che vive, a cui manca non altro che la parola, al naturale.

le, espresso. cui chi mira in confronto ancor dell' originale, brama, cerca il vero trovare, nè sa ben dove.

* Essi fan ritratto da quello, onde nati sono. *rassemiglian quello.*

RITROSIA. astratto di ritroso. L. *morum difficultas*. S. schifiltà. ripugnanza. contrarietà. nojosità. stranezza. spiacevolezza. ritrosità. ruvidezza. acerbezza. ritrosaggine. salvatichezza. v. rozzezza §. 2.

* donna, ancorchè la tua ritrosia non abbia mai sofferto, che io abbia potuto avere un buon dì con teco, pur sarci dolente, quando mal t' avvenisse.

RITROSIRE. v. inritrosire.

RITROSO. quegli che per suo cattivo costume sempre s' oppone agli altrui voleri, nè mai s' accorda con gli altri. L. *refractarius: difficilis*. S. schifo. ripugnante. fastidioso. dispiacevole. che sdegna ogni cosa. che tutto sfugge. contrario. strano. salvatico. acerbo (v. schifo §. 4.) schifiltoso. ruvido. scortese. fantastico. calcitroso. stitico. umor bizzarro. v. fastidioso, discordevole.

Agg. per mal costume. tanto; talmente, che nè altri, nè cosa, che ad altri piaccia, gli piace; che a senno di niuna persona vuol fare alcuna cosa, nè altri far la può al suo.

* alcuni a nessuno mai fan viso: non prendono in grado nè onore, nè carezza, che loro si faccia: non sostengono d' essere visitati, e accompagnati ec. andare a ritroso, *metaf. a rovescio, al contrario*: Vogliono alquanti vani osservatori, che, se si trovasse messa la calza, o la camicia a rovescio, uom creda che tutte le cose di quel dì gli andranno a ritroso. *per metaf. diconsi* pure ritrose le acque del fiume, e 'l fiume andare a ritroso, quando corre all' indietro.

RITROVARE. pervenire a quello che si cerca. L. *reperire*. S. trovare. abbattersi. ripescare. rintracciare. rinvergare. incontrare: riscontrare. rinvenire. raccattare. raccapezzare. cader tra le mani.

Avv. casualmente. per gran ventura. lungamente. cercando con istudio.

RIVA. riviera. v. ripa.

RIVALE. concorrente d' amore nello stesso obbietto. L. *rivalis*. vedi emulo.

RIVALITA'. astratto di rivale. L. *simultas*. S. concorrenza. gara. v. emulazione.

RIVELARE. *quasi* tor via il velo. L. *revelare*. S. discoprire. manifestare. svelare. trar fuori. metter in vista. palesare. pubblicare. far sapere. disascondere. aprire. mostrare. v. manifestare.

RIVELAZIONE. rivelamento. §. 1. v. palesamento.

§. 2. v. profezia.

RIVERENTE. che ha, e porta riverenza. L. *observans*. S. rispettoso. divoto. v. ossequioso.

RIVERENZA, o reverenza. segno d' onore, che si fa altrui inchinando il capo, piegando le ginocchia ec. L. *veneratio*. S. rispetto. ossequio. onore. inchino. v. ossequio.

Agg. umile. dovuta. fatta appieno; con ogni modo, che richiede il costume. profonda. debita.

* ricevere con riverenza. avere in riverenza. rendere, portare, dimostrare, serbar riverenza. a riverenza di Dio daremo all' impresa cominciamento, il suo santo nome invocando. compartire uffizj di debita riverenza. fare dimostrazioni di riverenza ufficiosa.

RIVERIRE, e reverire, far riverenza. L. *venerari*. S. onorare. fare, rendere riverenza ad *uno*: rendere onore. mostrare cogli atti stima. scoprirsi. chinar il capo, gli occhi. inchinarsi *ad uno*, e inchinare *uno*: L' adoro, e inchino come cosa santa, *Petr. Son. 193.* atterrarsi ad uno.

Avv. umilmente. in atto ossequioso. al possibile. con graziose, e umili parole. come figliuolo dee padre ec. quanto che padre. quanto vuole, quanto si stende il dovere.

RIVIVERE. v. risuscitare §. 1.

RIVO. acqua piccola, che esce di vena. L. *rivus*. S. rio. fiume. rigagno; rigagnolo. v. rio.

RIVOCARE. stornare, e annullare il fatto. L. *irritum facere*. S. annullare. invalidare. invanire *att.* cioè far vano, vuoto d' effetto, *sa d' A.* ritrattare. mutare; rimutare. cancellare.

RIVOLGERE. §. 1. piegare in altra banda. L. *vertere*. v. volgere.

§. 2. convertire in altro. L. *immutare*. S. rimutare. cangiare. v. mutare. convertire.

RIVOLGIMENTO. il rivolgere. L. *mutatio*. S. rivolta. cambiamento. tramutazione. v. mutazione.

metaf. il rivolgimento degli stati, il rivolgimento delle ritrose onde. *turbazione, gonfiamento in tempesta.*

RIUSCIMENTO. riuscita; il riuscire. L. *exitus, eventus*. S. successo. conclusione. esito. fine. termine. evenimento: avvenimento. uscita: uscimento; evento; compimento. successione: *Non attender la forma del martire, Pensa la succession ec. Dant. Purg.* 10. succedimento.

Agg. felice. diverso dall' aspettazione. contrario alle speranze. lieto. degno di lagrime. incerto. glorioso. tale, qual in cielo è decretato. splendido. vergognoso.

RIUSCIRE. §. 1. aver effetto. L. *evenire: succedere*. S. sortire *ne tal fine*. succedere. seguire; e seguirne *bene, male*. pervenire a fine *felice, infelice ec.* venire, venirne *bene, male ec.* risultare. v. avvenire §. 1.

§. 2. aver effetto buono; riuscire a bene, a buon fine. L. *bene evenire*. S. finir bene. *ne* venire all' intendimento; conseguire l' intento, la faccenda; l' opra venir a capo; e venir a capo (*v. ottenere*) venir fatto *ad uno una cosa: e* venir fatto di *conseguire, persuadere ec.* aver onore di un' impresa, della sua fatica. pervenir *l' opera* al fine desiderato; far buona prova. cavar buon viso d' un' impresa, d' un fatto. far tanto che si ottiene. uscire in bene la fatica, l' industria, il principio: *Si studia consolarla, a darle speme,* Ch' uscirà in bene il mal *ec. Ar.* 21. e *semplicemente* uscirne; e uscirne con onore, con profitto. esser andato bene, felicemente, l' affare. essersi, avere faticato con vantaggio, con profitto; non a vuoto (*v. indarno*) corrispondere l' evento all' intenzione, alla fatica.

Avv. felicemente. assai bene. per ventura. ajutante la divina grazia. secondo il pensiero, il disegno, il desiderio. come appunto si bramava. tra per propria industria, per proprio ingegno, e per ajuto altrui, e per virtù della sua prudenza, del suo sapere ec.

§. 3. aver effetto cattivo; non venir ben fatto. L. *male evenire*. S. avvenire; andare; venirne male, infelicemente, contro il desiderio, l' espettazione, l' intento; in contrario (*v.* al contrario) non venir fatto, e *altri al* §. 2. far mala prova *la fatica, l' industria*. star male *d' un' impresa* le fatiche. andare in nulla (v. indarno). rimanere ingannato, frustrato (v. deluso). cogliere ad uno sciagura d' un suo fatto. *Quantunque talvolta* sciagura ne cogliesse ad alcuna *Bocc. N.* 50. esser andata a male, a ritroso, a rovescio. non essere preso bene di *uno* a *me*: *Rispose di no, che* non l' era preso si ben di colui, *ch' ella si dilettasse di farne. Lib. mott.* mietere di buon seme mal frutto. cavar mal viso di un fatto: Non so che viso caverà del salto, Che quattro mila braccia e più vien d' alto. *Bern. Orl.* 2. 13. riuscir male un affare. andar a niente, in fumo; tornar in niente le fatiche, le industrie *ec.* faticar per nulla, v. in vano. v. svanire.

Agg. disavventurosamente. per trascuratezza.

* *riuscir male*. Le speranze a' malvagi sovente vengon fallite, e quantunque talora venga loro fatto di ricoprire i delitti, le più volte però non avvien bene del non saviamente confidarsi e ne pagano de' misfatti le pene, e con certi infamia, o con cruda morte. al nostro intendimento l' esito non corrispose.

* *riuscir bene*. le oppressioni di Giuseppe a lieto fin riuscirono: e seppe Iddio per non pensati accidenti lo squallor delle carceri convertir

nelio splendor delle regie, e delle infami catene intessere gloriose corone. rade volte alcuna nostra opera riesce a laudevole fine, quando ec. io aspettava a che ciò dovesse riuscire. oltre alla speranza riuscì l' opera a lieto fine. or vedete come la prosperità mondana riesce a mal fine.

§. 4. v. divenire.

§. 5. v. arrivare.

RIUSCITA. v. riuscimento.

RIZZARE. §. 1. att. levar su. L. *erigere*. S. alzare. v. ergere §. 1.

§. 2. *neut. pass*. v. ergere §. 2.

R O

ROBA. §. 1. nome generalissimo. v. coss.

§. 2. veste. v. vesta.

ROBUSTAMENTE. con robustezza. v. forte. *add. formandone avv.*

ROBUSTEZZA. fortezza di corpo. L. *robur*. S. forza. gagliardia. valenteria. possa. valore. podere. v. fortezza.

Agg. grande. incredibile. estrema. maravigliosa. inestimabile. strana. stupenda. v. a fortezza §. 2.

ROBUSTO. forte. L. *robustus*. S. gagliardo. poderoso. vigoroso. di ferro. v. forte.

ROCCA. luogo forte murato. L. *arx*. S. v. fortezza §. 3.

ROCCIA. luogo dirupato. L. *rupes*. S. v. dirupato *sost*.

ROCO. aggiunto che si dà a chi ha perduta la chiarezza della voce; rancο. L. *raucus*. S. fioco: affiocato. chioccio; e di chioccia voce. arrantolato. arrocato.

RODERE. §. 1. tagliare, stritolar co' denti che che sia. L. *rodere*. *Qui figur*. S. consumare. struggere. limare. guastare. disfare. v. consumare, guastare.

§. 2. *neut. pass*., *ed usasi lasciar ancora le particella* mi, ti ec. consumarsi di rabbia. v. arrabbiare.

* *metaf*. Era rimaso fieramente turbato, e tutto in se medesimo si rodea, si *consumava*. gli anni roditori son d'ogni cosa.

ROMBARE. fare strepito simile a quello che fanno le vespe, le pecchie, i calabroni; qual è quello delle cose lanciate, e tratte per l' aere con violenza, e chiamasi rombo, ronzo. L. *strepere*. *Qui prenderei più ampiamente*: far romore. ronzare. frullare. stridere. mormoreggiare. romoreggiare. stridere. borbogliare. rugghiare. stormire, *Dant. Inf.* 13.

Agg. forte. per l'aria. come strale, sasso lanciato.

ROMBO. il rombare. L. *murmur*. S. ronzo; ronzio; ronzamento. stridore. mormorio. v. romore.

ROMITAGGIO. luogo dove stanno romiti. L. *eremus*. S. deserto. bosco. eremo. solitudine. foresta. romitorio. v. eremo.

Agg. divoto. mesto. riposto in mezzo a folta, orrida selva, selvaggio.

ROMITO. v. eremita.

* che tiene, conduce, mena vita solitaria in alcun romitorio. andonne in una foresta, e si rinchiuse in un romitaggio. dimoravano in diversi romitaggi nascosi.

ROMITO. *add*. solitario. L. *solitarius*. S. solingo. e *detto di luogo*. v. ermo.

ROMORE, e rumore. suono disordinato, e incomposto. L. *strepitus*. S. strepito. schiamazzio. grido. strido. schiamazzo. scoppio: e scoppiettio. stridore. fracasso. rimbombo. trombo. rombo. sentore. clamore *V. L.* rombazzo. tuono. rovinio. fragore *V. L.* gridata. frastuono. busso. ronzio; ronzo. v. grido.

Agg. grande. orribile. alto. fiero. pauroso. v. grido, strepito.

* tanto andò il romore di vicino in vicino, che bestial romore si levò, gli fece un gran romore in testa, lo *riprese con ischiamazzo*, *disse villania*. levarsi a romor la contrada. mettere a romore. pervenne il romore, la novella, la voce strepitosa. quietare, posarsi il romore. trarre la gente al romore.

ROMOREGGIARE. far rumore. L. *strepere*. S. stridere. vedi rombare, strepitare.

ROMPERE. far più parti d'una cosa intera guastandola. L. *rumpere*. S. spezzare. sminuzzare. far minuzzoli. schiacciare. ridurre in pezzi. far pezzi, e far in pezzi. fracassare, e sfracassare. scerpare. sbagliare. schiacciare. infrangere, e frangere. schiantare. scoscendere *att.* sgretolare. tritare. sdrucire. disfare. fiaccare. squarciare. scipare. strappare. fendere. lacerare. guastare. stracciare. dissolvere. strambellare. scassinare. scavezzare, e scapezzare. sfragellare, e sfracellare. dirompere. scindere *V. L.* dimembrare. amminutare. cioncare.

Avv. in un tratto. di leggieri. dopo molti sforzi. in minuti pezzi; minuto; minutamente; minuto minuto. violentemente. con forza; a viva forza.

* m' ha con un bastone tutto rotto. rompere la persona colle percosse. *metaf*. rompere la fede, i patti, il comandamento, il proponimento, il privilegio. rompere il pensiero, e *interrompere il pensare*. rompere della obbedienza le leggi. rompere le parole in bocca. rompere in mare. *far naufragio*. mettere in rotta i nemici, *nelle battaglie*. partirsi alla rotta *con disgusto e confusione*. mise la mano per lo rotto dell' asse, *pel pertugio*.

ROMPITURA. fessura, o apertura nella parte, ov' è rotto chechessia. L. *fractura*. S. rottura. frattura. fesso *sost*. rotto *sost*. sfesso *sost*. v. apertura.

Agg. larga. grande. vedi a apertura.

RONZARE. ronzo. vedi rombare. rombo.

ROSA. fior noto. L. *rosa*. S. reina de' fiori.

Agg. bella. bianca. vermiglia. mattutina. odorosa. che vive un giorno. che cade al cader del sole. novella. fresca. armata di spine. vezzosa. gentile. colta in sua stagione. tanto aperta, quanto ha possanza d'aprirsi. porporina. imbalconata: incarnata. nata in dure spine, *Petr. Son.* 208. damaschina.

ROSSORE. astratto di rosso; che è colore simile a quello del sangue, o della porpora. L. *rubor*. *Qui per vergogna*. v. vergogna.

* talvolta avviene che credendo alcuna donna, o uomo con alcun motto, o paroletta leggiadra fare altrui arrossire; non avendo bene le sue forze con quelle di quel cotal misurate, quel rossore, che in altrui ha creduto gittare, sopra se tornare ha sentito. arrossò alquanto per vergogna. con onesto rossore ne' loro visi apparito dierono argomento di euor trafitto.

ROTARE. girare a guisa di rota. L. *rotare*. S. v. girare.

ROTONDITA'. rotondezza. sitondità. rotondo *sost*. astratto di rotondo. L. *rotunditas*. S. tondezza. globosità. curvità. in giro, in cerchio.

ROTONDO. ritondo. composto in giro senza angolo alcuno: tondo. L. *rotundus*. S. circolare. in forma, in figura di cerchio, di sfera.

Agg. come se fatto fosse a sesta: perfettamente.

ROTTA. disfacimento d' eserciti. L. *clades*. S. sconfitta: sconfiggimento. struggimento. rovina. sterminio. strage. confusione. fuga. macello. sbaraglio. disfatta. uccisione.

Agg. crudele. fiera. orribile. miserabile. totale. dove si vede la morte in fiero, ed orribil sembiante andar intorno vincitrice, senza ritegno. lagrimevole. memorabile. atroce.

ROTTAMENTE. sregolatamente. L. *immodice*. S. smoderatamente, e smoderatamente. strabocchevolmente. alla sfrenata. disfrenatamente. effrenatamente; sfrenatamente. sconciamente. smisuratamente. stemperatamente; straordinariamente. sterminatamente. dirottamente. fuor d' ordine, regola. a fracasso; a fiaccacollo: a scavezzacollo. a furia. eccessivamente. soverchiamente. senza badare, guardare ec.

ROTTURA. §. 1. v. rompitura: apertura.

§. 2. v. discordia.

ROVAJO. vento settentrionale. L. *Boreas*. S. tramontana. borea. v. aquilone.

ROVENTARE. arroventire; far diventar come di fuoco. v. arroventare.

RO-

ROVENTE. v. arroventito.
ROVESCIARE. v. arrovesciare.
* *metaf.* Iddio le nostre cose da peccato incitato con turbazione rovescia, volge sossopra.
ROVINA, *e* ruina. §. 1. il rovinare. L. *ruina*. S. v. cadimento, precipizio.
§. 2. sterminio: disfacimento. L. *ruina*, *excidium*. S. guasto. soqquadro. disertamento. strage.
§. 3. impeto; violenza. v. furia.
ROVINARE, *e* ruinare §. 1. cadere precipitosamente, e con impeto. L. *ruere*. v. cadere; precipitare §. 2.
§. 2. *att.* mandar sossopra. L. *diruere*. S. guastare. disfare. ridurre in polvere, in cenere. spiantare. svellere. soqquadrare; mettere a rovina, a soqquadro; sovvertere, *e* sovvertire. sperperare. perdere: disperdere. fracassare; *e* sfracassare. rovesciare. andar a rovina *una città ec.* sfasciare. smantellare. struggere. subissare. abbattere. atterrare. disertare. conquassare, *e* sconquassare. desolare. diroccare. dirovinare *att.*
§. 3. andare in rovina. L. *pessum ire; pessum dari*. S. andare in esterminio; in rotta; in precipizio; in perdizione; in conquasso; in fascio; divenir all'estremo. andar per la mala. andare a rovina. perire. avere, ricevere scacco, scaccomatto.
* *Rovina di città*. I miseri cittadini si vider di subito innanzi quasi da impetuoso tremoto rovesciarsi le mura: mirano sbigottiti le cortine abbattute, inabissate le torri, schiantati i baloardi, avvallate le case, e si veggono tra irreparabili rovine avvolti, e prima ancor seppelliti, che morti.
ROVINOSAMENTE. con gran rovina. L. *furiose*. S. precipitosamente. impetuosamente. vedi furiosamente. rottamente.
ROVINOSO. v. impetuoso. furibondo.
ROZZAMENTE. §. 1. con rozzezza. L. *crasse*. S. crassamente. con poco studio, poca diligenza, poca arte. grossamente, senza esquisitezza. imperfettamente. alla peggio. malamente. materialmente.
§. 2. ruvidamente. L. *rustice*. S. zoticamente. stranamente. villanescamente: alla villanesca; villanamente. rusticamente: alla rustica. scortesemente. da incivile. da allevato ne' boschi, da mal creato. salvaticamente. scostumatamente. senza creanza. fuori del buon costume. oltre al buon costume.
ROZZEZZA, *astratto di rozzo*. §. 1. L. *ruditas*. S. imperfezione. poco artifizio. semplicità. ruvidezza. grossezza.
Agg. nativa. per difetto d'arte, di cultura.
§. 2. zotichezza, ruvidezza nel trattare, e conversare. L. *ruditas*. S. inciviltà. scortesia, *e* discortesia. rustichezza, salvatichezza, stranezza. ignorantaggine. scostumatezza. scostume. mal costume. mala creanza. asprezza.
Agg. spiacevole. semplice. rustica.
§. 3. v. ignoranza.
ROZZO. §. 1. non ripulito; che non ha avuto la sua perfezione. L. *rudis*. S. ruvido. imperfetto. scabro. non gentile. non esquisito. abbozzato. che attende l'ultima mano, la lima. senza ornamento. rude *V. L. A. C.* 3. *St.* 4. inculto.
Agg. qual lo fe la natura.
§. 2. *figur.* zotico. schifo. strano. incivile. intrattabile. dispiacevole. salvatico. selvaggio. scortese. di costumi zotichi. di maniere scortesi. di nuovi costumi. aspro. rustico. agreste. villano *add.* villesco. villanesco. forese. scostumato. malcreato. disobbligante. disamorevole. dispettoso. duro. ritroso. agreste. acerbo. bugiano. aspro. sterpone. tanghero.
Agg. come animal di bosco. come cervo. *Petr.* per antico costume, per suo naturale.

R U

RUBA. rubamento. L. *furtum, rapina*. v. furto. rapina.
RUBARE. tor l'altrui o per inganno, o per violenza. L. *furari*. S. rapire. far sua ingiustamente la roba altrui, *e* far uso della roba altrui ec. torre, *e* togliere. levare. usurpare. involare. rapare. rastrellare. furare la roba altrui. appiccarsi alle mani di ec. *Pass.* depredare. far furto. spogliare. dar di piglio. assassinare. portar via.
Agg. con arte. astutamente. con quella coscienza, con che un sant'uomo offerrebbe. nascostamente. scaltramente. in modo che niuno potè accorgersene. sugli occhi stessi. v. *agg.* a ladro.
RUBATORE. v. ladro.
RUBERIA. v. ladroneccio.
RUBICONDO. che tende al rosso. che è colore come di sangue. L. *rubicundus*. S. rosseggiante. vermiglio. purpureo. rosso, rossigno, rossiccio.
RUGA. grinza della pelle. L. *ruga*. v. crespa.
RUGGHIARE, propriamente il mandar fuori la voce, che fa il lione per ira, o fame, o febbre: rugire. *Qui metaf.* v. strepitare.
RUGGINE. *metaf.* macchia, bruttezza, passion d'animo. Le cose, che a servigio di Dio si fanno, si deono tutte far nettamente, e senza ruggine d'animo, acciocchè della lor fiera ragione niuna ruggine rimanga nella mente. poichè la ruggine del peccato è purgata. con accento aspro e ruvido s'irruginisce la lingua.
RUGIADA. umore, che cade la notte ne' tempi sereni dal cielo nella stagione temperata. L. *ros*. S. brina, pioggia di ciel notturno, sereno. pruina. guazza.
Agg. fresca. mattutina. bianca. dolce. sottile. minuta. pura. gentile. soave. che avviva, feconda, ristora. che rende vivezza alle piante, bellezza a' fiori, nutre l'erba. aspettata, di primavera. umida. notturna. leggiera. fredda. nocevole, se cada allorchè splende il sole. bevuta dal sole, *Cresc.* 3. 23.
RUINA. v. rovina.
RUINARE. v. rovinare.
RUMINARE. *metaf.* riandar col pensiero. v. considerare.
RUMORE. v. romore.
RUOLO. *propriamente* nota di nomi d'uomini descritti per uso della milizia, o per altro servigio de' principi. L. *album*. *Qui più ampiamente*. L. *catalogus*. S. registro. catalogo. lista. indice. tavola. nota. numero. stuolo. schiera.
RUPE. altezza scoscesa, e dirocciata. L. *rupes*. S. balza, e balzo. roccia. dirupo: dirupato *sust.* alpe. scoglio. greppo. precipizio. sasso. scheggia, scheggione. scheggio. riva.
Agg. scoscesa. ertissima. orribile. spaventosa: paurosa a vedere. alta. inaccessibile. nuda. pendente. alpestre. cava. scabra. selvaggia.
* d'onde si forma, dirupare, dirupatsi, *che significa* rovinare in giù cadendo dalle rupi. dirupandosi, o voltolandosi per le rupi. Il sito delle terre non sia sì piano, che faccia stagno, nè alto e dirupato sì, che rovini e scorra giù.
RUSCELLO. ruscelletto: picciol rivo d'acqua. L. *rivulus*. S. rivo: rio. fiumicello. rigagno. rigagnolo. v. rio.
Agg. chiaro. puro. corrente. fresco. molle. mormorante. placido. rapido. roco. torbido. tranquillo. tepido. cheto. lento. cristallino. che ha le sponde, le rive piene d'erbe; dipinte di fiori.
RUSIGNUOLO. v. usignuolo.
RUSTICHEZZA. rusticità: v. rozzezza §. 2.
RUSTICO. v. rozzo §. 2.
RUVIDO. §. 1. che non ha la superficie pulita, o liscia. L. *rudis*. S. scabro. aspro. ronchioso. scabroso. greggio.
§. 2. *metaf.* villano: zotico. v. rozzo §. 2.
RUZZARE. far baja. L. *lusitare*. S. scherzare. giucare.

S A

SABBIA. sabbione. v. arena.
SABBIOSO. sabbionoso. v. arenoso.
SACCENTE. v. astuto, arrogante.
SACCHEGGIAMENTO. il saccheggiare. L. *direptio*. S. sacco: saccomanno. soqquadro. rovina. ruba. preda. guasto. bottino.
Agg. lagrimevole. inudito. barbaro. totale. v. *a* guasto: saccheggiare.

SAC-

SACCHEGGIARE. far preda di quel che è in una città, o luogo. L. *depopulari*. S. predare. depredare. mettere a sacco, a ruba. spogliare. correre un paese. la terra. dare il sacco; porre a sacco un paese. rubare. manomettere. metter a bottino, a soqquadro. andare a sacco *una città ec. pass.* andare a ruba. scorrere; scorrazzare; menar il rastrello, *paiono A., usati però dal Dav.*

Agg. crudelmente. barbaramente. non perdonando a' tempi. senza far differenza tra le cose sacre, e profane. sicchè il paese ne restò disfatto. una città: ville, e case. dando insieme a fuoco la città ec. donde ogni cosa è piena di romore, di pianto, di sangue.

* Sacco per saccheggiamento. Presero il castello, il misero al sacco e l'arsero. recare al sacco, mettere a sacco e a ruba.

SACERDOTE. quegli che è dedicato a Dio per amministrare le cose sacre. L. *sacerdos*. S. ministro sacro: mezzano fra Dio, e il popolo, che offre, prega per il popolo.

Agg. pio. da temersi. venerando. sacro. santo. casto. grave d'età, e di costumi. chiamato da Dio.

SACERDOZIO. uffizio, e dignità del sacerdote. L. *sacerdotium*. S. sacro ministero. alto uffizio. potestà d'ogni umana, e d'ogni angelica maggiore. dignità su la terra la più vicina a Dio. dignità sacerdotale.

SACRAMENTO. §. 1. segno sensibile della grazia santificante, *e Teologi dicono*. L. *Sacramentum*. S. mistero. pegno. fonte della grazia. mezzo a conferire, ed accrescere la grazia. medicina spirituale. fontana di salute.

Agg. necessario. mistico. salutevole. santo. divino. ammirabile. incomprensibile. della nuova legge.

§. 2. per l'augustissimo Sacramento dell'altare. v. Eucaristia.

SACRARE. v. dedicare; consecrare.

SACRIFICARE. far sacrifizio. L. *sacrificare*. S. offerire. rendere a Dio sacrifizio. fare offerta. immolare. porgere, dare sacrifizio all'Altissimo. porgere incensi a Dio. fare olocausto, *Dant. Par. 14.* fare onore di sacrifizio, *Dant. Par. 8.*

Avv. piamente. con puro cuore. con divoto affetto. solennemente. con magnificenza. in riconoscimento di sovranità. scannando vittime.

SACRIFIZIO. quel culto, o venerazione, che si fa per mezzo de' sacerdoti offerendo vittima a Dio per placarlo, ringraziarlo, o lodarlo. L. *sacrificium*. S. vittima. ostia. obblazione. olocausto. v. offerta.

Agg. pio. divoto. religioso. sagrosanto. grato. accettevole. degno. puro. solenne. grande. tremendo. almo. protestatorio. propiziatorio. pacifico. espiatorio. eucaristico. immacolato. tanto puramente fatto.

SACRILEGIO. violazione di cosa sacra. L. *sacrilegium*. S. empietà. profanazione. v. empietà §. 2.

Agg. rio. detestabile. orribile.

SACRILEGO. che commette sacrilegio. L. *sacrilegus*. S. empio. profanator di cose sacre. vedi empio §. 1.

SACRO. dedicato a Dio. L. *sacer*. S. sacrosanto, *e* sagrosanto, santo.

SAETTA. v. freccia.

* Ferito a morte di saetta. *metaf.* amorose saette, focose, infocate saette.

SAETTARE. trar saette. L. *sagittas emittere*. S. lanciare, gettare saette. scoccare. vuotar l'arco. tender l'arco. frecciare. arcare, *che val* tirar l'arco, *A*, v. gettare.

Avv. furiosamente. fieramente. con man sicura. non mai invano. toccando il segno: ferendo lo scopo. a vuoto. il saettamento. *Poichè gli arcieri del vostro nemico* avranno il suo saettamento saettato *ec. Bocc. Nov. 48.* una saetta avvelenata; li fu per un saracino saettato una saetta avvelenata: *Vill. 7.*

SAETTATORE. che tira saette, sagittario. L. *sagittarius*. S. arciere. arcatore.

Agg. pratico. sicuro del suo colpo.

SAGACE. che ha sagacità. L. *sagax*. S. avveduto. destro. considerato. v. astuto; accorto; prudente.

SAGACITA'. disposizione virtuosa di giudicar bene le cose dettate dalla prudenza, e discernere il vero dal falso. L. *sagacitas*. S. avvedimento. finezza di conoscimento. ingegno. solerzia. *V. L.* acutezza di mente: *semplicemente* acutezza. accorgimento.

Agg. naturale. acuta. da pratico, astuto, ingegnoso.

SAGGIARE. v. assaggiare.

SAGGIO. *sost.* piccola parte levata dall'intero per fame prova, o mostra. L. *specimen*. S. mostra.

* *metaf.* dove si diè il saggio delle pene dell'inferno. dar saggio di probità, di sapere, di prudenza ec. fecene saggio, e trovollo di finissimo oro, *detto è dell'esame de' metalli.*

SAGGIO. *add.* §. 1. che ha saviezza: che ordina bene tutte le cose al fine. L. *sapiens*. S. saputo. sagace. giudizioso. sensato. savio. grave. v. prudente: accorto: circospetto.

§. 2. v. dotto.

SALA. stanza principale della casa, la maggiore, e la più comune. L. *aula*.

Agg. reale. adornata. ampia. spaziosa. nobile. magnifica. vagamente, sontuosamente addobbata. ornata di vaghe dipinture.

SALARIARE. dare salario. L. *salarium dare*. S. stipendiare. provvisionare. dare paga.

Agg. puntualmente, di mese in mese.

SALARIO. mercede pattovita, che si dà a chi serve. L. *salarium*. stipendio. v. paga.

SALDARE. ricongiungere, e riunire le aperture, e fessure. *Dicesi propriamente* di metallo, e di ferite. L. *solidare*. S. riappiccare. congiungere. risaldare. commettere. sanare. rammarginare. legare. unire. consolidare. assodare. strignere.

Avv. forte. sicchè nè pure rimanga segno. con esquisitezza. maestrevolmente. perfettamente.

* *metaf.* saldar le ragioni, *i conti.* saldare le partite dell'anima.

SALDEZZA. astratto di saldo. §. 1. *propriamente* fermezza di cosa materiale, per cui difficilmente la cosa si può rompere, o schiacciare, o abbattere. L. *soliditas*. S. stabilità: sodezza, fortezza. durezza. solidità.

Agg. insuperabile. qual di diamante: di quercia, che abbia messe alte radici.

§. 2. *metaf.* v. costanza.

SALDO. §. 1. che ha saldezza, *nel signif. del §. 1.* L. *solidus: firmus*. S. fermo. inconcusso. sodo. forte. ben fondato: piantato. abbarbicato. immobile. infrangibile.

§. 2. *metaf.* v. costante.

* *metaf.* in questo mondo non ci ha niente di saldo e di stabile.

SALIMENTO. il salire. v. ascendimento.

SALIRE. andar ad alto. L. *scandere*. S. passare ad alto. poggiare. ascendere. montare. avanzarsi. sorgere. muoversi su per *l'erta*, per *lo balzo*. acquistare, guadagnare pur su al monte; *D. P. 16.* dell'erta, dell'aria: *Tanto* salendo inverso l'etta acquista: dell'aria più e più sempre guadagna: *Ariost. C. 30.* andare, muoversi sì, che il piè fermo sia sempre il più basso. *D. Infer. 1:* andare sopra un *monte*: ad *un albero ec.* su verso la cima.

Agg. repente. di grado in grado. come per iscala. con isforzo. coll'ajuto altrui. aggrappandosi. faticosamente. prestamente. assai leggermente. francamente. per forza di piedi e di braccia. alto, ad *un luogo*: un *luogo*: *Perchè* non salì il dilettoso *monte*: *Dant. Inf. 1.* su per *un luogo*; *e semplicemente* per una scala. esper quella (*antenetta*) assai leggermente se ne salì: *Bocc. Nov. 46. e* in luogo; Se ne salì in *casa sua*; *Nov. 65.* sopra, *semplicemente*; *e* sopra ad una torre, di una torre, *e* una torre.

* *metaf.* Salire all'altezza de' regni. salire ad alta riputazione, a grado di nobile condizione.

SALITA. §. 1. salimento. v. ascendimento.

§. 2. luogo, per lo quale si sale. v. erta.

SALMA. v. soma; carico.

SALTARE. levarsi con tutta la vita da terra, e gittarsi di netto da un pa-

parte all' altra di qualche spazio. L. *saltare*. S. lanciarsi d'un salto. portarsi d'un salto. lanciarsi di là. prender un salto, e gittarsi dall' altra parte. sbalzarsi. spiccar salti. dare un salto.

Agg. netto. di netto. come se avesse ale. destramente. con leggier salto. agilmente. di sopra dell' acqua ec. di là: *e* di là dal *muro ec.* sopra la *nave del lito ec.* d' un luogo in un altro: D'inferno gli parve saltare in paradiso; *Nov.* 57. d' una parte in altra. un gran salto; or qua, or là.

* *metaf.* saltare d'un pensiero in altro; d' un ragionamento in altro travalicare, trapassare.

SALTO. il saltare. L. *saltus*. S. lancio. sbalzo.

Agg. presto. leggiero. leggiadro. alto. mirabile. grave. mortale. precipitoso. grande. spiccato mirabilmente, leggiadramente.

SALVARE. §. 1. render salvo checchessia. L. *salvare*. S. difendere. guardare. porre a suo luogo *la cosa* sana, e salva. metter in salvo. guarentire. v. §. 2., e difendere; conservare.

§. 2. dar salute. L. *salutem afferre*. S. condurre al porto. guidare a salvamento. trar di pericolo. campare; scampare; riservare. servare. sottrarre. v. liberare §. 1., e 2.

Avv. prontamente. a costo della vita propria. con dar ajuto. con buoni consigli. opportuno giungendo. togliendo da morte, da schiavitù.

§. 3. *neut. pass.* scampare dalle pene infernali. L. *aeternam damnationem effugere*. S. venire a salvazione. conseguire l'eterna salute. andar l'anima salva; andar salvo.

* Iddio per impensata via aprire le seppe nel più grave rischio alla salvezza lo scampo. se Dio ti salvi, mi salvi, *maniera d'aggiugner peso d'affermazione a ciò che si dice*, e suona, *così Dio mi salvi, come è vero ec.* e si mette ancora in forza esprimente *di grazia*. L'anima n' andò a salvamento. acciocchè la divina misericordia vi riceva a salvamento.

SALVATICAMENTE. con modo, e costume salvatico. vedi rozzamente §. 2.

SALVATICHEZZA. vedi rozzezza §. 2.

SALVATICO. §. 1. di selva, non domestico: salvaggio, selvaggio. L. *sylvester*. S. silvestre. selvereccio: silvano.

§. 2. *agg. d' uomo:* contrario di gentile. v. rozzo §. 2.

* Luogo salvatico, via salvatica, *non frequentata*.

* uomo, costumi, occhi, maniere salvatiche. ella rigida e salvatica verso di lui si dimostrava.

SALVATORE. che salva. L. *Salvator. più latinamente, Servator, che assolutamente posto s'intende* Gesù Cristo. S. liberatore. donatore. autore della salute, della libertà. v. Redentore.

SALUBRE. che conferisce alla sanità. L. *saluber*. S. salutifero. sano. salutare. salutevole. buono.

SALVEZZA. assicuramento, o liberazione da ogni danno, o pericolo. L. *salus*. S. salute. salvazione. salvamento. scampo. scampamento. guarentiglia. sicurezza.

Agg. eterna. desiderabile. bramata. intera. implorata. cercata con somma premura. pubblica.

SALVO. *add.* fuor di pericolo. L. *salvus*. S. libero: liberato *e* deliberato. v. sicuro.

* A man salva li presero. *senza contrasto e lesione*. salva la mia onestà, come a vostra cosa, ogni vostro piacere imponete.

SALVO. *avv.* v. eccetto.

* Si arrenderono senza patti, salvo le persone. fecer decreto che ogni sbandito potesse uscir di bando, salvo i rubelli. *si dice pure* salvochè.

SALUTARE. pregar felicità, e salute altrui facendogli motto. L. *salutare*. S. riverire. inchinare. dare il buon giorno. chinare, scoprir il capo. dare, render saluto. far riverenza. far motto. levarsi incontro. dire addio. accomandare a Dio. baciar la mano. siate il ben venuto; il ben trovato: il molto ben venuto.

Avv. cortesemente. gentilmente. con lieta ciera: con lieto viso. con grazia. sorridendo. piacevolmente. dimesticamente. salvaticamente. sostenutamente. a nome; per nome; per parte; da parte di.... riverentemente. amorosamente. umilmente. profondamente. levandosi incontro. graziosamente.

SALUTE. assicuramento, o liberazione da ogni danno o pericolo. v. salvezza.

* *Salute dell' anima*, ad ogni uom cristiano fa di mestieri siccome con ogni studio quello seguire, che può a salvamento condurlo, così quel fuggire, che dall' ultimo suo fine potrebbelo dilungare. L'intera e compiuta salvezza nostra, onde a vita eterna si perviene in effetto, da quelle celesti grazie dipende, che Dio nella presente vita ci dona, dove desti siamo e solleciti a farne buono e convenevole uso.

SALUTEVOLE. che apporta salute, conferisce alla sanità. L. *salutaris*. S. salutifero. salubre. giovevole. v. salubre.

SALUTO. il salutare. L. *salutatio*. S. riverenza. inchino. salutazione. ossequio. addio. baciamento.

Agg. cortese. umile. riverente. gentile. dolce. piacevole. da amico. dimestico. v. *avv. a* salutare.

SANARE. §. 1. far sano. L. *sanare*. S. render sanità. trar di pericolo. guarire. condurre a sanità. tornare in sanità; risanare, liberare dalla malattia, dalla febbre ec. salvare. rimettere; ritornare, tornare *att.* uno nella pristina sanità, restituire alla prima sanità.

Agg. con gran sollecitudine. con ispesa. in breve: tosto, con piacevoli rimedj. v. guarire §. 1.

§. 2. *neut.* ricovrare la sanità, ed usasi anche *neut. pass.* L. *convalescere*. v. guarire §. 2.

SANGUE. *metaf.* stirpe; progenie. v. casato.

* far sangue, trar sangue: s'apra la vena e faccia sangue.

SANITA'. disposizione di corpo senza dolore, e senza impedimento d'operazione. L. *sanitas*. S. stato prosperoso, valetudine *V. L.* forze. complessione da sano.

Agg. perfetta. desiderabile. intera. robusta. buona. lieta.

* qualor avviene, che noi alcuna parte del corpo indebolita e inferma sentiamo, con mille rimedj la smarrita sanità in esso procuriamo di rivocare: dove agli animi nostri non sani non procuriam di porgere guarigione, ed alla sanità ricondurli; la cagione potrebb'essere per avventura, perchè il corpo più apparendo che l'anima non fa, più altresì crediamo, che abbia di questi provvedimenti mestieri. Il che tuttavia è poco sanamente considerato.

SANO. §. 1. che ha sanità. L. *sanus*. S. senza infermità. ben disposto. prosperoso. robusto. ben in forze. che sta bene. che ben si sente della persona. v. prosperoso.

Agg. più che pesce. perfettamente del *corpo*, del *capo ec.*

§. 2. che apporta sanità. v. salutevole, salubre.

* *metaf.* desiderj non sani. menti non sane. men che sano della mente. risposta non sana. sano consiglio, niuna corrotta mente intese mai sanamente parola. intendi sanamente. insanabile sollecitudine. a conservazione della sanità. intera sanità ricuperare. la sanità de' luoghi abitabili. la sanità delle acque.

SANTAMENTE. con santità. L. *sancte*. S. piamente. divotamente. v. innocentemente.

SANTIFICARE. §. 1. mondar delle macchie de' peccati: far santo. L. *sanctificare*. S. v. giustificare §. 3.

§. 2. v. canonizzare.

SANTITA'. astratto di santo; intera mondezza di peccato. L. *sanctitas*. S. purità. bontà. innocenza. santimonia *V. L.*

Agg. pura. vera. sincera. perfetta. grande. che non ha macchia. felice. amabile. sicura di se medesima. cara a Dio, e agli uomini. singolare.

SANTO. §. 1. che ha santità, e vive santamente. L. *sanctus*. S. pio. anima aspettata in cielo. di santa vita. spirituale. giusto. caro a Dio.

§. 2. quegli il quale da Dio è eletto

to nel numero de' beati con singolarità: o dalla chiesa tenuto, e canonizzato per tale. L. *sanctus*. S. beato, erme celeste, eletto ad alta gloria, cittadino del cielo, anima grande compagno degli Angioli, anima beata, eletta: che vive eterna vita, comprensore beato.

Agg. felice, glorioso, trionfante, protettor de' mortali, intercessor de' viventi, innalzato a gloria sublime, i cui giorni, morendo egli, si sono fatti eterni, che aprì gli occhi nell' eterno lume, quando mostrò di chiuderli, le cui glorie ec. morte non spense, ma cangiò in assai più ferme, in migliori ec.

SAPERE. *verbo*, aver certa cognizione d'una cosa per via di ragione, o di esperienza. L. *scire*, *sapere*. S. conoscere, intendersi bene, fondatamente d'una cosa, e una cosa, intendere, sentire, capire, comprendere, avere scienza intera, pescar a fondo, esser maestro in *leggi ec.* aver d'una cosa notizia minutissima, essere ben istruito, dotto in una scienza ec. in una facoltà, di una cosa.

Avv. assai di certo, per iscienza, d'un arte, d'una scienza quel che ne è: *ab experto*, per esperienza, a dentro; molto a dentro, profondamente, distintamente, indubitatamente, a fondo; e non molto a fondo, *cioè* superfizialmente, per alfabeto, cioè per l' appunto, da primi principj, geometria; di geometria ec.

* Sallo Dio, che di voi m'increscе, egli nol saprà persona, senza che 'l sappia persona alcuna del mondo. sapere per nome, per fama, per veduta, per udita, temettero non questa cosa si risapesse, saper grado ad alcuno di checchessia.

SAPERE. *nome*, certa cognizione. L. *scientia*. S. scienza, notizia, cognizione, senno, dottrina, virtù, sapienza, saputa, disciplina, conoscimento, v. dottrina: cognizione.

Agg. profondo, più che umano, molto *add.*

SAPIENTE. che ha sapienza. L. *sapiens*. S. sapevole, erudito, savio, saputo, addottrinato, dotto, perito, maestro, che sa partire il vero dal falso, che sente molto avanti nelle cose, profondo in dottrina, d'alto senno, di gran dottrina.

SAPIENZA. scienza, che contempla la ragion di tutte le cose. L. *sapientia*. S. cognizione altissima, senno, v. sapere *nome*.

SAPORE. sensazione, che producono sulla lingua le cose, che si gustano: *a* qualità nella cosa, che cagiona tal sensazione. L. *sapor*. S. saporosità.

Agg. aspro, acuto, buono, malvagio, grato, sdolcinato, potente, amaro; amaretto; amariccio, insulso: *Mo d' insulso sapor fanno le vite*, *Alam. Colt.* mezzo, *di mezzo sapore*, acerbo, austero, di mele: di forte agrume ec. amabile, *e le spezie particolari usate in forza anco di sost.* dolce, amaro, salso, acetoso, agro, acre. (*v. aspro* §. 2.)

* la soavità della dolce lingua non val niente, se non condisce col sapore della santa vita.

SAPORITAMENTE. con gusto. L. *gustu*. S. gustosamente, soavemente, dolcemente, piacevolmente, dolce *avv.* saporosamente.

SAPORITO. saporoso; savoroso: che ha buon sapore. L. *sapidus*. S. gustoso, v. soave.

SAPUTA. notizia, v. cognizione.

SAPUTO. §. 1. v. sapiente.

§. 2. cognito, v. noto.

SASSO. pietra comunemente di grandezza da poterla trarre, e maneggiare con mano. L. *saxum*. S. selce pietra, ciottolo, ciotto *A*.

Agg. vivo, duro, freddo, grave, scabro, alpestre, aspro.

SATOLLARE. §. 1. saziar col cibo. L. *saturare*. S. saziare, empiere, trarre, cavar la fame, soddisfare interamente all' appetito, contentar l' appetito, sbramare, confortare, sfamare.

Avv. a pieno, con ottimi cibi l' appetito di *una cosa*.

§. 2. *neut. pass. metaf.* contentar pienamente suo desiderio. L. *cupiditates explere*. S. appagarsi, sbramarsi, soddisfare al suo desiderio; *e* soddisfarsi, saziarsi, andare, viver contento, esser lieto di.... sbizzarrirsi; scapricciarsi, sfogarsi, trarsi voglia, cavarsi voglia *d' una cosa*, *e* cavarsi la voglia, sentirsi sazio.

Agg. a suo senno, v. *a* sazio.

SATOLLO. v. sazio.

* gli animali alle lor case la notte senza correggimento di pastore si tornavan satolli.

SAVIAMENTE. v. giudiziosamente.

SAVIEZZA. prudenza; avvedimento. L. *sapientia*. S. v. accorgimento: prudenza.

SAVIO. che ha saviezza. L. *sapiens*, *prudens*. S. saggio, v. accorto: prudente: sapiente, savio *sost.* v. dottore: maestro.

SAZIARE. soddisfare interamente all' appetito, ed al senso. L. *satiare*. v. satollare §. 1. *e* 2.

* costui, quantunque di bassa condizione sia, assai dimostra di essere d'alto senno.

SAZIETA'. soddisfacimento intero dell' appetito, o de' sensi. L. *satietas*. S. satolla *sost.* satollanza; satollezza; satollamento, appagamento, contento, consolazione, saziamento.

Agg. intera, appagata, che lascia partorire nausea, nuovo desiderio.

SAZIEVOLE. che sazia. *Qui per* persona di conversazion noiosa, quasi che generi soverchia sazietà. L. *gravis*, *molestus*. S. rincrescevole, stucchevole, molesto, nojoso, grave, che porta tedio, fastidioso, spiacevole, importuno, da non tollerarsi, v. molesto: dispiacevole.

Agg. oltre modo, sicchè niuno può averlo caro, niun lo può soffrire, talchè a praticarlo e noja da morire.

SAZIEVOLEZZA. astratto di sazievole: stucchevolezza, v. seccaggine §. 1.

SAZIO. che ha contento l'appetito, L. *satur*. S. satollo, satollato, pieno, pago, saziato, saturo, *V. L. Tosc.* pasciuto, v. contento.

Avv. a suo senno, di quanto bramava, pienamente, interamente.

* di fargli onore e festa non si poteano veder sazie, spiacevole e sazievole uomo, *noioso*.

S B

SBAGLIARE. prendere sbaglio, errore. L. *errare*. S. sfallire, far errore, dare in fallo, v. errare §. 2.

Agg. di molto, di poco, inavvertentemente.

* chi ben non conosce la natura delle cose, e ne vuol quistionare, di gran lunga va errando dal diritto cammin del vero.

SBAGLIO. lo sbagliare. L. *error*. S. fallo, abbagliamento, erramento, trascorso, difetto, v. errore.

SBALDANZIRE. perdere baldanza. L. *animum despondere*. S. avvilire *neut. e neut. pass.* sbigottire, disanimarsi, sgomentirsi, sgomentarsi, vedi sbalordire.

§. 2. v. impaurire §. 2.

SBALORDIMENTO. lo stordire. L. *animi stupor*. S. stordimento, stupidità, sbigottimento, costernazione, attonitaggine, sconforto, confusione, v. paura: confusione §. 2.

SBALORDIRE. §. 1. *neut.* perdere il sentimento. L. *animo confundi*. S. stordire, rimanere attonito, di sasso, senza parola, confuso, stordito, stupido, sbigottire, perdersi, impaurire, paventare, smarrire, *e neut. pass.* smarrirsi, sbaldanzire, disanimarsi, arrendersi, sconfortarsi, smemorare.

Avv. come chi mai cosa mirabil vide, per fiero, grave colpo, allo strepito, alle grida, per vergogna, di paura.

§. 2. *att.* far rimanere sbalordito. L. *percellere*. S. atterrire, impaurire, confondere, spaventare, turbare, v. impaurire §. 1.

Agg. minacciando con terribil voce, acremente riprendendo.

SBALORDITO. sbigottito, v. atterrito.

SBALZARE. far saltare. L. *ejicere*. S. lanciare, scagliare, v. gettare: scagliare.

SBANDIMENTO. sbandeggiamento, v. esilio.

SBANDIRE. mandar in esilio. L. *in exilium mittere*. S. bandire, relegare, confinare, v. bandire.

* sban-

* sbandire *ha frequente uso nella met. per cacciare.* v. g. quando è dall' uomo la ragione sbandita, signoreggiano le passioni.

SBANDITO. mandato in esilio. L. *in exilium missus.* S. relegato. confinato. esiliato. v. esule.

SBARAGLIARE. metter in rotta. L. *fundere.* S. sciarrare. rompere. sbarattare. metter in iscompiglio, in ruina, in isconfitta, in conquasso. disperdere. dissipare. far disordinatamente fuggire. scompigliare. sconfiggere. confondere. sbandare. dare sconfitta, rotte. sconfondere. dispergere.

Agg. impetuosamente. furiosamente. entrando fra le schiere nemiche. abbattendo i capitani, i primi. assalendo improvviso.

SBARAGLIO. confusione; disordine. v. scompiglio.

SBARBARE. sbarbicare: svellere dalle barbe, dalle radici. L. *eradicare.* v. diradicare.

SBARCARE. *neut. ed usasi ancora neut. pass.* scender di nave. L. *excendere.* S. uscire, uscirsi di barca. smontare di nave; smontare in terra. porre piede a terra; porre scala in terra. *Ar.* 18. 135. uscir nel lito.

Agg. in *un' isola.* a terra. in terra. in terra ferma.

SBATTERE. dibattere. v. agitare.

SBATTIMENTO. v. agitazione.

SBATTUTO. agitato. *Qui metaf.* afflitto. L. *afflictus.* S. abbattuto. sconfortato. dibattuto. v. affannato.

SBIGOTTIMENTO. lo sbigottire. L. *animi consternatio.* v. sbalordimento: paura.

* a questi rimbrotti fuori d'ogni loro avviso ascoltati, si contristarono i miseri, e smarriti nel sembiante, ed in volto pallidi divenuti, miravansi l'un l'altro in viso: e tra per l'inaspettata accusa, e pel timore in che li mettea la maestà crucciosa del re, non ebbero così tosto pronte le parole alla risposta.

SBIGOTTIRE. *att. e neut. pass.* vedi sbalordire, impaurire §. 1. *e* 2.

** la donna senza sbigottir punto, con voce assai piacevole rispose.

SBIGOTTITO. vedi attonito: atterrito.

SBIRRO. v. birro.

SBOCCARE. dicesi propriamente del metter foce i fiumi, o d'altre acque simili in altro fiume, o in mare. L. *se egerere.* S. scaricarsi. metter in *Arno ec.* entrare in *mare ec.* far capo in *Arno.* far foce nel mare, in sul mare. imboccare. metter capo. sgorgare. riuscire in mare ec.

Avv. furiosamente. impetuosamente. lento lento. con più bocche.

SBORSARE. pagar di contanti. L. *pecuniam numerare.* S. contar denari *ad uno.* v. pagare.

SBORSO. lo sborsare, pagar di contanti. L. *solutio.* S. pagamento. v. paga.

SBRACIATA. sbracio: mostra di voler fare gran cose. v. millanteria.

SBRAMARE. cavar brama. L. *desiderium explere.* S. satollare. sfamare, *e* disfamare. v. satollare §. 1.

SBRANARE. rompere in brani. L. *discerpere.* S. squarciare. stracciare. lacerare. strambellare. sbriciolare. spezzare. sbrandellare. sbrizzare. far in pezzi. v. rompere.

Agg. crudamente. orrendamente. con forza tremenda. furiosamente. come farebbesi di tenero agnelletto.

SBRATTARE, levar la bruttura. v. mondare.

SBRICCIOLARE. ridurre in briccioli. L. *comminuere.* S. sbrizzare. sminuzzolare. tritare. gratuggiare. spolverizzare. amminutare. attritare. contritare. sminuzzare. v. stritolare.

SBRIGARE. dar fine con prestezza, e speditamente a operazione ec. che s' abbia fra mano *usasi att. e neut. pass.* L. *expedire.* S. spedire. spacciare. sbrogliarsi. strigare. compiere. sbrancare. finire. stralciare. sbrattare. uscir presto *una cosa ec.* passarsi con poche ec. con molto minor novella, *che fatte avrei ec.* mi passerò, *Bocc. N.* 58. *cioè* mi sbrigherò.

Agg. tosto. in picciol ora. con maraviglia di chi vede. come perito, pratico. senza indugio. in quell'affare solo impiegandosi. adoprando ogni studio. con onore; con lode.

SBRUTTARE. levar la bruttura: sbrattare. v. mondare.

SBUCCIARE. dibucciare: levar la buccia. L. *decorticare.* S. scorzare. scrostare. dipelare.

Agg. un pocolino. tutta una cosa. sin al vivo.

SBUFFARE. mandar fuora l'alito con impeto, e a scosse per ira. L. *fremere.* S. soffiare. fremere, *e* fremire. v. adirare.

S C

SCABRO. che ha la scorza ruvida. L. *scaber.* S. ruvido. aspro. rozzo. scabroso. ronchioso.

SCACCIAMENTO. scacciare. v. discacciare: discacciamento.

SCADERE. discadere; decadere. andare di buono, felice ec. stato in cattivo. L. *sublabi.* S. cadere. dibassare. andare, venir mancando. venire a tale (*sottintendendosi* stato) onde sia molto meno da quel che era. ridursi in miseria, a miseria, a misero stato. andare in declinazione, al dichino. decrescere. andar in terra. disavanzare. disvantaggiare. peggiorare. declinare. scemare. calare. minuire. abbassare *neut.* deteriorare *semplicemente, e* deteriorar dello stato.

Agg. per isventura. tutto in un tratto. in processo di tempo. per soverchie spese. v. impoverire.

SCADUTO. *add.* da scadere: decaduto. v. scadere: abbietto.

SCAGIONARE. v. discolpare §. 1.

SCAGLIARE. §. 1. gittar da se con forza. L. *projicere.* S. tirare. lanciare. scoccare. vibrare. sbalzare. avventare. mandar di tutta sua forza. arrandellare. v. gettare.

Avv. gagliardamente. furiosamente. con forte braccio. lontano. di forza; di tutta forza. verso il *mare ec.* a dirittura verso ec.

§. 2. *neut. pass.* andar addosso altrui con furia. L. *in aliquem involare.* S. avventarsi. assaltare. gittarsi addosso. contro alcuno. v. assaltare.

Agg. senz'altro dire. tutto in cuore, e in viso acceso. fremendo d'ira. come lione.

SCALA. strumento per salire composto di scaglioni, o scalini, o gradi. L. *scala.* S. scaleo *A.*

Agg. lunga. alta. a chiocciola; a lumaca. di seta: di corda: di mattoni: di legno: a cordoni. comoda.

* *metaf.* le creature, se sieno con sano occhio, e ragionevole riguardate, sono come diritta scala per ascendere alla considerazione del divino fattore.

SCALDARE. riscaldare. vedi accendere.

SCALINO. scaglione. piano di tanta altezza, che per esso si possa comodamente salire, o scendere. L. *gradus.* S. gradino. grado.

SCALTRIMENTO. accortezza. L. *sagacitas.* S. v. astuzia: sagacità.

SCALTRITO. scaltro: accorto. L. *cautus; astutus.* S. astuto. canto. avveduto. sagace. considerato. circospetto. guardingo. savio. prudente. forbito. scorto. sottile. maliziato. forbito. che sa, che conosce suo vantaggio, suo utile. desto. avvisato. fino. saccente. che sa schernire l'arte con l'arte.

Avv. e simil. v. astuzia.

SCAMBIARE. dare, o pigliar una cosa in cambio d'un' altra. L. *permutare.* S. permutare, *e* tramutare. barattare. dare in baratto. fare baratto. v. barattare.

Avv. vantaggiosamente. v. *a* barattare.

SCAMBIEVOLE. vicendevole. L. *mutuus.* S. mutuo. corrispondente. reciproco.

Simil. Come due spade una contro l'altra, che si rendono più acuto il taglio. Innesto, a cui il tronco somministra umore, ed egli l'umore ingentilisce. Ruote in orivolo, che temprano l'una il moto dell'altra. Specchi l'uno dirimpetto all'altro, che il raggio nell' un cadendo, di là nell' altro riflette, e da questo pur torna a riflettere nel primo. Ape nell'ambra involta, e sepolta, che alla tomba dà pregio, e dalla tomba pregio riceve. Albero, che adombra il rivo; Rivo, che somministra fresco umore all' albero, con bel cambio fra lor d' umore, e d'ombra. Ulivo, e mirto,

che piantati l'un all'altro vicino crescono mirabilmente. Ulive ammassate, che si ajutano a maturarsi. Ale, che portano il portatore. Luce passante per vetro colorato, che da lui acquista colore, e al colore reca splendore.

SCAMBIEVOLEZZA. *astratto di scambievole*. L. *vicissitudo*. S. vicenda. alternazione. alternativa. corrispondenza. vicendevolezza. vicissitudine *V. L.* scambiamento. permutazione.

Agg. pari. simile. in nulla minore. inferiore. costante. ordinata.

SCAMBIEVOLMENTE. con iscambio, con vicenda: mutuamente. alternamente. alternatamente; alternativamente. reciprocamente. l'un l'altro a muta, e a muta a mota. v. a vicenda.

- SCAMBIO. v. mutazione.

SCAMPARE. §. 1. liberar dal pericolo. L. *liberare*. S. v. salvare §. 1. e 2. liberare §. 2.

§. 2. *neut.* sfuggire un male, un pericolo; andarne libero. L. *effugere*: *evadere*. v. campare §. 2.

SCAMPO. il fuggire, lo scampare alcun male. L. *effugium*. S. salute. salvezza. liberazione. scampamento. discanso di *morte ec.* v. rimedio §. 1. schermo.

Agg. pronto. sicuro. opportuno. favorevole. avventuroso.

* Non vedeano alcun rimedio al loro scampo. sperava che forse Iddio manderebbe alcun ajuto al loro scampo. per iscampo dell'uman genere Iddio discese ec. Per iscampo, e salute di me vi prego a volere ec.

SCANCELLARE. v. cancellare.

SCANDAGLIARE. *propriamente* gettar lo scandaglio, il piombino. L. *bolide explorare*. *Qui per simil.* vedi esaminare.

SCANDAGLIO. v. calcolo: esame.

SCANDALEZZARE, e scandalizzare §. 1. *att.* dare scandalo, cioè dare ad altri cagione di peccato. *dicono in*. L. *scandalizare*. S. spingere al male. aprir la strada a peccare, al precipizio. condur anime all'Inferno. cooperare col demonio alla perdizione degli uomini. recar danno, rovina all'anime. indurre, trarre a peccare. istigare, animare a commetter male. farsi duce de' ciechi. mettere, trar fuori della buona strada. disviare, e sviare. corrompere i buoni, i semplici. sedurre. impedir lo spirituale profitto. chiudere la via del Cielo. empiere di spine, intralciare il cammino della virtù. sovvertire. sollevare, *che è* indurre a male. inviziare. depravare, diminuire, guastare l'innocenza, i buoni costumi altrui con isconci parlari, con perversi consigli, mali esempj ec. dar materia di diminuire l'onestà ec. con ragionamenti troppo liberi, di affezionarsi al male lodando il vizio, di disamorarsi della virtù biasimandola come dura a praticare ec. adoperarsi nella ruina spirituale del prossimo.

Agg. empiamente. maliziosamente. gravemente. come bramoso della dannazione degli uomini. da invidioso della salute. come se l'offesa di Dio in suo vantaggio, in sua gloria tornasse. con mali esempj, con ree lusinghe; con empj insegnamenti.

§. 2. *neut. pass.* prendere scandalo. L. *scandalizari*. S. lasciarsi trarre, secondare altrui nel male. seguire gli altrui mali esempli.

Avv. ciecamente. da ignorante. troppo semplicemente.

SCANDALO. il parlare, o operar men che bene, sicchè ad altri si sia cagione di cadimento spirituale. L. *scandalum*. S. scandalezzo. rovina spirituale. impedimento al ben fare. spinta al precipizio. mal esempio. istigamento a peccare. zizzania. corrompimento, corruttela, corruzion de' buoni. peste dell'anime. seduzione. seducimento. inducimento a peccato.

Agg. detestabile. pessimo. gravissimo. contro alle divine intenzioni. grandissimo. pubblico. diretto. inteso espressamente. indiretto. dato. preso. passivo. attivo.

* Prendere dagli altrui perversi esempj argomento di scandalo. dar luogo ed occasione di scandalo. colle operazioni ree guidare, incitare, indurre, muovere altrui al mal fare. grandissimo scandalo ne nascerebbe. temo che noja e scandalo non ne siegua. dubitava, che la sua venuta non generasse scandalo.

SCANDALOSO. che commette, e dà scandalo. L. *qui est aliis offensioni*. S. peccator pubblico. ruina dell'anime. rete del demonio. sollecitatore, inducitore a male. *Pass. 159.* seminator di male. seduttore. tentatore peggiore del diavolo. pietra di scandalo. sovvertitore dell'anime. corruttore; guastatore; corrompitore de' semplici. omicida dell'anime. corruttela de' costumi. contaminatore. disviatore dell'anime dal retto cammino, dalla via della salute, della virtù.

Agg. nemico della sua salute, e dell'altrui. abborrito da Dio, come suo particolar nemico.

Simil. Qual augello preso dal cacciatore, che col canto, collo svolazzamento ec. gli altri inganna e fa cader nella rete, nel laccio. Basilisco, che uccide, avvelena mirando. Pomo fracido, che mischiato a' sani gli corrompe. Gran sasso, che cadendo da alto monte, fa cadere seco molti altri. Come i carboni detti dallo Spirito Santo devastatori, desolatori (*Psal. 119. 4.*) che accendono i carboni estinti, onde si riducono in cenere.

SCANSARE. §. 1. discostar alquanto la cosa dal suo luogo. L. *removere*. S. discostare. allontanare. rimuovere. far da parte. tirar da un canto.

§. 2. sfuggire. L. *vitare*. S. schivare. guardarsi. causare. evitare. schermirsi. fuggire, escirne, andarne libero. scampare. vedi schifare §. 1.

Avv. destramente. con arte. stando sull'avviso. cautamente.

SCAPESTRATAMENTE. alla scapestrata: *come* senza capestro. L. *effrenate*. vedi perdutamente §. 1. e 2.

SCAPESTRATO. v. dissoluto; licenzioso.

SCAPITARE. perdere e metter del capitale. discapitare. L. *jacturam facere*. S. perdere. aggiungervi di suo. mettervi del suo. patir danno, detrimento. scemare. andar di sotto. andar col peggio, e colla peggiore. andar al disotto. disavanzare. discertarsi.

SCAPITO. lo scapitare. L. *jactura*. S. perdita. danno. detrimento. discapito. scemamento. pregiudizio. disavanzo. jattura.

Agg. grave. irreparabile. leggiero. totale. v. a danno.

SCAPPARE. v. fuggire. sguizzare.

SCAPRICCIRE, e scapricciare. *neut. pass.* cavarsi le voglie, i capricci. L. *cupiditatem explere*. S. saziarsi. sfamarsi. sfogarsi. sbramarsi.

Avv. a sua posta. a suo talento.

SCARAMUCCIA. zuffa di picciola parte degli eserciti fatta fuor d'ordinanza. L. *velitatio*. v. zuffa: combattimento.

SCARAMUCCIARE. fare scaramuccia. L. *velitari*. v. combattere.

SCARICARE. levare il carico da dosso. L. *exonerare*. S. sgravare. v. alleggerire.

SCARICO. *sost.* giustificazione. L. *purgatio*. S. sgravamento. discolpa. pruova dell'innocenza. giusta scusa. v. discolpa.

SCARSAMENTE. con iscarsezza. L. *parce*. S. parcamente. strettamente. avaramente. poveramente. miseramente. poco. assai poco *avv.* a spilluzico. men del dovere. del bisogno ec. piccolamente. sottilmente. a stento. meschinamente. corto *avv.* e cortamente.

SCARSEGGIARE. §. 1. avere scarsezza di una cosa. S. patir difetto, aver difetto di .... essere, trovarsi in istrettezze di danari ec.

§. 2. andar a rilente nello spendere; nel donare, e con simili cose. L. *parce erogare*.

* andar troppo stretto. usar parcità, fare da misero.

SCARSELLA. v. borsa.

SCARSEZZA. *astratto di scarso*. §. 1. scarsità, tenacità. L. *parsimonia*. S. strettezza. parsimonia. miseria. vedi avarizia.

§. 2. un certo che di mancanza. L. *defectus*. S. difetto. penuria. mancanza. cortezza. pochezza. stretta. picciolezza. poco *sost.* strettezza. v. difetto.

SCAR-

SCARSO. §. 1. che spende a rilente. L. *parcus*. v. avaro.

§. 2. alquanto manchevole. L. *parcus*. S. corto. breve. riciso. scorciato. accorciato. tronco. non bastante. poco: assai poco *add.* stretto. povero: piccolo. non vantaggiato. meno, minore del dovere, del bisogno, che non giunge alla debita misura. v. insufficiente.

* *metaf.* ogni parlate sarebbe per ciò esporre scarso. ogni altro piacere sarebbe a comparazione di quello scarso. stretta e scarsa fortuna.

SCATENARE. trar di catena. v. sciogliere.

SCATOLA. piccolo vaso fatto di legno sottile (e d'altra materia ancora) per uso di riporvi chicchessia. L. *pyxis*. S. bossolo. pisside.

Agg. rotonda.

SCATURIGINE. sorgente, propriamente dell'acque. L. *scaturigo*. S. v. fonte.

SCATURIRE. *propriamente* lo scoppiare, o l'uscir primo dell'acque della terra, o da' marsi. L. *scaturire*. S. uscire. zampillare. sorgere. schizzare. nascere. spicciare. sgorgare. balzar fuora. rampollare. stillare, spillare.

Avv. gagliardamente. abbondevolmente. altamente salendo. con impeto, a goccie a goccie. fra sasso e sasso. per apertura di viva pietra.

* *metaf.* Abbondanti lacrime da' suoi occhi come da due fontane cominciarono a scaturire.

SCAVEZZARE. scapezzare; spezzare in tronco. L. *disrumpere*. v. spezzare: rompere.

SCEDA. scede: v. inezia; lezzi, beffa, scherno.

SCEGLIERE. disceglliere, *e* scerre: separare, e metter da per se cose di qualità diversa per distinguerle, o prenderne poi il migliore. L. *seligere*. S. cernere. distinguere. separare, sceverare. trascegliere. eleggere, prender fra molte *cose ec.* fare elezione, scelta. v. eleggere.

Avv. diligentemente. attentamente disaminando. il meglio. il più bel fior cogliendo. minutamente. giudiziosamente. saviamente. sconsigliatamente.

SCELLERAGGINE. scelleratezza; fatto pieno d'eccessiva malvagità, e bruttura. L. *scelus*. S. tristezza. empietà. sciaguratagine. iniquità. viziosità. eccesso. malvagità. tristizia. malizia. enormità. nequizia. enormezza. nefandezza; nefandità: perversità. cattivezza; cattività. bestialità. mostruosità. cosa rea, sconcia, ribalderia, v. colpa; peccato.

Agg. enorme. orribile. mostruosa. bestiale. inaudita. atroce. empia.

SCELLERATO. che ha scelleratezza: *add. ed usati ancora in forza di sost.* L. *sceleratus*. S. sciagurato. perfido. cattivo. malvagio. empio. ribaldo. tristo: iniquo: perverso. reo. detestabile. esecrabile. nefando. nefario. vizioso. fello. fellone. peccatore. pessimo. nequitoso. malvagia vita, e condizione. doloroso, che par nato ad infamare la stirpe umana. v. peccatore, cattivo §. 3.

* Diceva le più scellerate parole del mondo. vita scellerata, e lorda.

SCELTA. lo scegliere. L. *delectus*. S. trascelta. scernimento. cerna. v. elezione.

SCELTO. buono: squisito: eletto. v. buono: migliore: ottimo.

SCEMAMENTO. v. diminuimento.

SCEMARE. §. 1. ridurre a meno. L. *diminuere*. S. v. abbreviare, diminuire §. 1.

§. 2. *neut. e neut. pass.* L. *diminui*. S. discrescere; screscere. calare. ridursi a meno. diminuire. minuire. mancare. andar mancando. scortarsi. scadere. declinare. v. diminuire §. 2. calare §. 2.

SCEMO. §. 1. che manca in qualche parte della pienezza, e grandezza di prima: *Dicesi propriamente de' vasi*. L. *imminutus*. S. manchevole. scarso. sceinato. men che pieno.

Avv. alquanto. assai.

§. 2. mancante di giudizio. v. folle. scempiato.

SCEMPIAGGINE. scimunitaggine. L. *simplicitas*. S. balordaggine. bessaggine, scempiataggine. scipidezza. sciocchería: sciocchezza. scempiezza. poco ingegno. semplicità. balorderia. grossezza. melensaggine. zotichezza. pecoraggine. milensaggine. stolidità: fatuità. *V. L.* dolcezza: fu dolcezza *di buono, e semplice uomo: Red. Viper.* 1. sghembo. goffaggine. insipienza *V. L.* stordigione.

Agg. ridicola. strana. da non comportarsi.

SCEMPIATO. sciocco. L. *fatuus*. S. scimunito. intronato. balordo. insensato. di poca, di picciola levatura. che ha poco senno; di poco senno. capo quadro. rozzo. scemo. sempliccetto: semplice: scempio, fatuo *V. L.* soro. stordito. moggio *val* di spiriti addormentati. attonito. milenso. scipito: dissipito. pascibietola, *usato dal Passavanti*. goffo. mal accorto. scondito, stolido. basoso. svanito. alleggerito di mente, e di cervello. tondo e grosso uomo; di grossa pasta; uomo nuovo, *Bocc. Nov.* 3. *e* 4. *Gior.* 3. che sente assai dello scemo. allocco *met. B.*

SCEMPIO. tormento crudele. L. *cruciatus*. S. v. martire, strazio.

* fare, commettere, menare, operare, eseguire il fiero scempio.

SCENA. paese, o luogo finto sul palco da' comici. L. *scena. generalmente per* luogo ove recitano i comici. L. *theatrum*. S. palco. teatro.

Agg. ampia. vaga. adorna. alta. pubblica. gioconda. maestrevolmente dipinta. bella. magnifica. superba. ammirabile. vasta. boschereccia. reale.

SCENDERE. andare in basso, calare. v. discendere.

§. 2. eleggere. v. scegliere.

SCERNIMENTO. separazione. v. divisione.

SCERPARE. v. guastare, rompere.

SCESA. discesa; china. L. *declive*. v. calata §. 1.

SCETTRO. bacchetta reale. segno d'autorità, e dominio. L. *sceptrum*. S. real verga.

SCHEGGIA. §. 1. pezzetto di legno, che nel tagliare i legnami, si viene a spiccare; *e per simil.* pezzetti, che si spiccano nel rompere qualsivoglia altro corpo. L. *schidia*: *scandula*. S. stiappa. scaglia. scheggiuola.

Agg. minuta sottile.

§. 2. scoglio scosceso. v. dirupato.

SCHELETRO. tutte l'ossa d'animal morto tenute insieme da nervi, e scusse di carne. carcame. vedi cadavero.

SCHERANO. uomo di mal affare. L. *latro*. S. sicario. masnadiere. uom facinoroso. micidiale. berroviere. uom di scarriera; farinello. ladrone. v. assassino.

SCHERMA. esercizio dello schermire; schermo. L. *pugna umbratilis*. S. abbattimento da scherzo. eimento d'armi per giuoco. giuoco di spada.

Agg. faticosa. v. a schermire.

SCHERMIRE. riparar con arte il colpo, che tira il nemico, e al tempo stesso cercar d'offenderlo. L. *digladiari*. S. tirar di spada. giuocar di spada. battersi. giuocar d'armi.

Avv. agilmente; snellamente. valorosamente. arditamente. con forte braccio. con occhio attento. accortamente schifando il colpo. colpi menando or finti, ora scarsi. coprendosi, mostrandosi alquanto, alzandosi. rannicchiandosi. innanzi venendo. ritirandosi. girandosi intorno. non movendosi da luogo. ribattendo il colpo. dando luogo al colpo. cautamente; maestrevolmente girando, movendo la mano, il piè. accennando di ferir in un luogo, e ad altro luogo spingendo la spada: fingendo un colpo, e un altro tentando. assalendo. cedendo. mescendo arte, e valore. sfalcando il colpo. badando più a coprirsi, che a ferir l'avversario. ferendo copertamente; allo scoperto.

SCHERMO. difesa. L. *defensio*. S. riparo. argine. ajuto. soccorso. scudo. scampo. v. rimedio. difesa.

* non trovo altro migliore schermo, che mi scampi. la virtù è a se stessa schermo contro i suoi nemici. farsi schermo di .... contro, incontro. prendere, e procacciarsi schermo.

SCHERNIRE. fare scherno a diletto. L. *irridere*. S. beffare. deridere. dileggiare. ridersi d'uno. dar la baja. por-

re in giuoco, in derisione il mal d'uno. sghignare. prendersi giuoco. farsi gabbo. beffeggiare. burlare. v. deridere. dispregiare.

Agg. apertamente. con villane parole: con parola abbominevoli (v. *ingiuria*). con atti, con gesti sconci. amaramente pungendo. ingiuriando, come vil cosa. v. *e* beffare, deridere.

* dunque sarò io, villan cavaliere, in questa guisa del mio desiderio schernito?

SCHERNO. schernimento, derisione. L. *irrisio*. S. beffa. dileggiamento. scherzo. motti. scede. ludibrio. scorno. gabbo. giuoco. strapazzo. v. beffa, dispregio.

* farsi scherno, fare scherno. recarsi a scherno. schernevole riso. le avea così schernevolmente risposto.

SCHERZARE. §. 1. ruzzare. saltabellare. v. frascheggiare.

§. 2. fare, o dir da scherzo. L. *jocari*. S. giuocare. oprar per ispasso. burlare. non dir da senno. far giuoco. dirlo all'infinta. parlare, dire a giuoco. frottolare. piacevoleggiare.

Agg. giuchevolmente. per passar tempo. per sollazzo. per ridere. giovanilmente.

SCHERZEVOLE. che scherza. L. *jocosus*. S. burlevole. lepido. giocoso. ridicoloso; ridicolo; ridevole. piacevole. sollazzevole. festevole. compagnevole. scherzoso. *e* scherzatore.

SCHERZO. scherzamento. L. *jocus*. S. giuoco. spasso. trastullo. passatempo. v. sollazzo, beffa §. 1.

SCHERZOSAMENTE. per ischerzo, con ischerzo. L. *joculariter*. S. da burla, per trastullo (v. *beffa* §. 1.) da giuoco; a giuoco; *e* per giuoco. da scherzo. giocosamente, giuchevolmente. scherzevolmente. a gabbo. sollazzevolmente.

SCHERZOSO. v. scherzevole.

SCHIACCIARE. rompere, infrangere. *proprio delle cose, che hanno guscio, come noci, e simili*, L. *frangere*. v. rompere.

SCHIAFFEGGIARE. dare schiaffi. L. *colaphos impingere*. S. dar gotate, guanciate.

Avv. villanamente. sodamente, v. *e* ceffata.

SCHIAFFO. v. ceffata.

SCHIAMAZZARE. fare schiamazzo, strepito. v. gridare.

SCHIAMAZZO. schiamazzo; grido; romore. L. *strepitus*. S. fracasso. tumulto. v. grido, strepito.

SCHIANTARE. §. 1. rompere con violenza. v. rompere.

§. 2. v. strappare.

* pareva che nel muoversi, la cotta pelle le si aprisse, e si schiantasse.

* *metaf.* e' pare che 'l cuor mi si schianti, ricordandomi degli strazj, che sostener mi convenne. comandò quegli, che pareva il maggiore, che l'anima gli fosse schiantata dal corpo.

SCHIANTO. affanno. L. *cruciatus, dolor*. S. passione. cruccio. tormento. v. affanno, dolore.

SCHIARARE. v. dichiarare. rischiarare.

SCHIATTA. v. discendenza. casato.

SCHIAVITU'. schiavitudine. v. cattività. servitù.

SCHIAVO. quegli che è in intera podestà altrui avendo perduta la libertà. L. *captivus*. S. servo. *mancipio V. E., Petr.* prigione, prigioniero. che è in signoria d'altrui. che è in forza altrui; in preda di altri. fuori d'ogni libertà. cattivo. soprasservo. v. cattivo §. 1.

SCHIERA. numero de' soldati in ordinanza. L. *acies*. S. squadra, squadrone, drappello. ala. stuolo. turma. truppa. banda. frotta. stormo. fila. compagnia. quadriglia. mano. tratta. caterva. falange. masnada.

Agg. ardita. feroce. numerosa. invitta. ben ordinata. formidabile. scelta. eletta. di ventura (*venturieri*). v. esercito.

* L' esercito marciava a schiere ordinate. *metaf.* i pesci notar vedeano per lo lago a grandissime schiere. tener la gente a schiere. uscite dalla comune schiera. sollevatsi sopra la volgare schiera, *dir si potrebbe di chi per suo valore*, talento, *pregio ec.* s'innalza, e si distingue dagli altri della medesima condizione.

SCHIERARE. metter in ischiera. L. *aciem instruere*. S. ordinare. disporre. distribuire. compartire. accomodare. porre in ordine. indrappellare. metter in ordinanza. squadronare.

Avv. partitamente. giudiziosamente. con buon ordine. secondo la condizione di ciascheduno. sicchè ognuno abbia suo luogo; uno all'altro non sia d'impaccio.

metaf. le api alcuna volta escon dagli alveari a lor diletto: e su per l'aria si schierano, volano a schiere.

SCHIETTAMENTE. con ischiettezza. L. *simpliciter, ingenue*. S. sinceramente. ingenuamente. fidatamente. buonamente, alla buona. puramente. di buona fe. nettamente. candidamente. con fe; *anco io vi do* con *fe questo consiglio, Bemb. Rim.*

SCHIETTEZZA. *astratto di schietto*. L. *sinceritas*. S. ingenuità. candidezza. purità. sincerità. semplicità. veracità. verità. lealtà. bontà.

Agg. aperta. nemica d' inganni. nuda. vera. lontana da ogni ombra di simulazione. pura. amabile. naturale.

SCHIETTO. §. 1. non mischiato. v. puro §. 1.

§. 2. *metaf. trasferto all' anima*. non doppio. L. *sincerus*. S. aincero. reale. non finto; disinfinto. puro. ingenuo. aperto. libero. candido. semplice. verace. uomo alla buona. limpido. senza simulazione. che ha sulla lingua quello, che ha nel cuore. che dice, come la sente, che va aperto, col cuore in mano. il di cui animo alle parole risponde. di buona fede.

SCHIFARE. §. 1. scansare. L. *evitare*. S. schivare. fuggire, *e* sfuggire. evitare. scampare da... far andare, far cadere in vano *il colpo*. deliberarsi da un male soprastante. render vano *il colpo*. schermirsi. rimuovere da se *un male ec.* guardarsi da... tor via, *che non sopravvenga male*. cessare *la mala ventura*: un gran pericolo ec. trarsi di un pericolo.

Avv. destramente. accortamente. a suo potere. traendosi in disparte. savio avvedimento usando. felicemente.

§. 2. avere a schifo. L. *fastidire*. S. aver a noja. abborrire. odiare. fuggire; sdegnare. guardarsi da.... tenersi lontano. ricusare. non poter patire. venir a schifo *una cosa a' ma ec.* venir del cencio *ad uno*. dispregiare.

Agg. per soverchia dilicatezza. come cosa vile, perniciosa. sdegnosamente. torcendo gli occhi, il viso a sentirne il nome.

* Le pare d'esser sì grande, che le viene schifo delle sue pari. le vengono a schifo le sue pari. avere, recarsi, prendere a schifo. se mai alcuna ne fu di queste sciocchezze schifa, ella è dessa. usa di quelle, che così d'amare schife si mostrano.

SCHIFEZZA. sporcizia. L. *sordes*. S. laidezza. immondezza. vedi bruttura §. 2.

SCHIFILTA'. §. 1. v. modestia.

§. 2. ripugnanza: renitenza. v. ritrosia.

§. 3. schifezza; immondizia. v. bruttezza §. 2.

SCHIFO. §. 1. repudiante; ripugnante. v. ritroso.

§. 2. guardingo. verecondo. v. modesto.

§. 3. sporco; lordo; immondo, v. brutto §. 2.

§. 4. schizzinoso; che si schifa delle cose per soverchio di lezi; che si dispetta per leziosaggine; sdegnosetto; soverchiamente dilicato. L. *fastidiens*. S. dispettoso. a modo di cui non si può far cosa alcuna. cui vien cencio d'ogni cosa, che vede, incontra ec. acerbetto; *La quale anzi acerbetta, che no, non per malizia, ma per antico costume ec. Bocc. Nov. 25.*

* SCHIUMA. si metta a cuocere in una pentola fintanto che levi la schiuma. ficea, menava schiuma dalla smaniante bocca. dischiumare *toa via la schiuma*.

SCIAGURA. mala ventura. L. *infortunium*. S. disgrazia. disastro. sventura. incomodo. disdetta. guai. cattiva

va sorte. miseria. infelicità. sinistro *tem*. calamità. infortunio. finimondo.

Agg. subita. non pensata. grande. estrema. lagrimevole. che non ha rimedio. infelicissima. nuova. casuale. preveduta. inevitabile. luttuosa. acerba.

* Queste sciagure a cader vengono sopra di me. dalle sciagure percosso ed abbattuto. traboccato al fondo di dolorose impensate sciagure. incappare in infelici sciagure. andò la mia sciagura sì e per tal modo, che. cogliete, *incontrare*, sciagura. avea per isciagura un lavoratore di questa donna quel dì due suoi porci smarriti. *per accidente, per disgrazia*.

SCIAGURATAMENTE. v. disavventuratamente.

SCIAGURATO. §. 1. disavventurato.

§. 2. v. scellerato.

SCIALACQUARE. spendere oltre' il suo stato, prodigamente. L. *prodigere*. S. consumare. gettare. prodigalizzare. perdere. disperdere il suo, le sue facoltà. sprecare. versare. fondere sue facoltà, suoi averi. *D*. mandar in precipizio il suo. rovinare. v. prodigalizzare, perdere §. 2.

SCIALACQUATORE. v. prodigo.

SCIENZA. §. 1. certa notizia di che che sia dependente da' suoi principj. L. *scientia*. S. cognizione. sapienza. dottrina. notizia. letteratura. sapere.

Agg. sottile. profonda. alta. divina. nobile. certa. singolare. acquistata con lungo studio. facile. faticosa ad apprendere. nascosta. antica. nuova. dilettevole. abbracciata da tutti i saggi. utile. vana. più curiosa, che profittevole. necessaria delle cose divine. astratta. pratica. esperimentale.

§. 2. dottrina intorno a certo genere di cose. L. *scientia*. S. disciplina. facoltà. letteratura. v. dottrina.

* Uomo in iscienza profondo molto, d'acuto ingegno e di profonda scienza.

SCIENZIATO. che ha scienza. L. *litteratus: doctus*. S. letterato. scientifico: sciente. sapiente. v. dotto.

SCIGNERE. contrario di cignere. sciorre i legami, che cingono. L. *discingere*. v. sciogliere.

SCILINGUARE. scilinguato. v. balbettare. balbo.

SCINTILLA. v. favilla.

* *metaf*. ma pure alcuna scintilla di ragione dimostrava.

SCINTILLARE. risplendere tremolando, quasi che paja nel tremolare, che n'escano scintille. L. *scintillare*. S. disfavillare, *e* sfavillare. raggiare. brillare. amiggiare. lampeggiare. v. a risplendere

Agg. come raggio di sole in acqua mista: *D. Par*. 8. a guisa di lampo, di baleno, subito e spesso. come ferro, che bolle.

SCIOCCAGGINE. sciocchezza; astratto di sciocco. L. *fatuitas: stultitia*. v. follia: scempiaggine.

SCIOCCHEGGIARE. v. folleggiare.

SCIOCCO. detto d'uomo, o d'azione d'uomo, che manca di savienza, di prudenza. L. *stultus*. S. stolto. folle. che sente dello scemo. scioccone. scipito. insulso. losco; *Petr. S*. 222. v. scempiato: stupido: stolido.

SCIOGLIERE. sciorre. disciogliere; levar i legami. L. *solvere*. S. scignere. *e* discignere. sfasciare. snodare. sdilacciare, *e* dislacciare, *e* dilacciare. scapestrare, *cioè* levar il capestro. sgruppare. distrigare. liberare. sbrigliare. sferrare. scatenare. sfibbiare. disbrigare. sviluppare. svolgere. disviticchiare. solvere *V. L*. sbrigliare.

* *metaf*. Da questo amore non potendo disciogliersi. disciogliersi dalla promessa. dubito che questa compagnia non si disciolga troppo più tosto, che non ci bisognerebbe. la reverenda autorità delle leggi tutta disciolta e caduta.

SCIOGLIMENTO. discioglimento: lo sciogliere. L. *dissolutio*. S. snodamento. slegamento.

SCIOLTAMENTE. in maniera sciolta, spedita. L. *expedite*. S. speditamente. liberalmente. agilmente. francamente. sbrigatamente.

SCIOLTEZZA. astratto di sciolto *nel senso del* §. 2. L. *mobilitas, agilitas*. S. agilità. mobilità. snellità, e snellezza. franchezza. libertà. leggierezza. prontezza. speditezza. lestezza, vispezza.

Agg. franca. leggiadra. leggerissima. presta. di mano, di membra ec.

SCIOLTO. §. 1. libero da legami. L. *solutus*. S. slegato. vedi sciogliere *formandone participi de' suoi sinonimi*.

§. 2. *figurat*. non impedito nel suo operare. L. *solutus, liber*. S. franco, agile. destro. leggiero. libero. pronto. snello. lesto. spedito. vispo.

SCIOPERATO. senza opera, senza faccenda. L. *otiosus, a curis, operibus vacuus*. S. ozioso. sfaccendato. disoccupato. anneghittito. che si sta colle mani in mano; colle mani alla cintola, *e* a cintola. che non ha che fare. non ha faccende: non ha alcuna faccenda.

Agg. per infingardaggine. tutto il dì. v. *a* ozioso.

* Lavinello, a te sarà di vergogna, se tu combattendo i tuoi compagni, colle mani a cintola ti starai: egli conviene, che entri in campo ancor tu.

SCIOPERIO. perdimento di tempo. v. ozio.

SCIORRE. disciorre. v. sciogliere.

SCIPARE. v. lacerare.

SCIPIDEZZA. scipitezza: insipidezza; astratto di scipido, L. *insuavitas*. S. insoavità *V. L*. dissipidezza.

SCIPITO. scipido §. 1. senza sapore. L. *insipidus*. S. insipido. dissavoroso. insulso: *ma* d'insulso sapor *fanno la vite; Alaman. Colt*. dissipito. di fievole sapore.

§. 2. *met*. v. scempiato.

SCISSURA. sfenditura. spaccatura; fessura. v. apertura.

SCIUGARE. rasciugare. vedi asciugare.

SCOCCARE. *att*. lanciare strali, o simili. v. scagliare, gettare.

SCOGLIO. masso di ripa, o dentro il mare. L. *scopulus*. S. sasso. rupe.

Agg. alto. duro. immobile. fermo. inabitabile. nudo. ermo. inaccessibile. erto. sconcio. ronchioso. frangente, *cioè*, che s'alza sopra la superficie dell'acqua, sicchè i marosi vengono a frangervisi.

SCOLORARE. *neut. pass*. scolorire. perder il colore. L. *decolorari*. S. smontare. smorire. impallidire. oscurarsi. sbiancare.

SCOLPARE. tor via la colpa, *att. e neut. pass*. v. discolpare, scusare.

SCOLPIRE. §. 1. fabbricar immagini, o formar figure in materia solida per via d'intaglio. L. *sculpere*. S. intagliare. scarpellare. effigiare: formare. fingere.

Agg. di rilievo. egregiamente. pulitamente. con maestria. in marmi. in bronzo. con tant'arte, che a chi ne mira l'opera par di veder cosa viva ec.

SCOLPIRE. §. 2. *met*. L. *infigere*. S. imprimere. piantare. figgere: infiggere; conficcare. stampare. ficcare. cacciare, fermar *nell'animo ec*.

Agg. altamente. indelebilmente. forte.

SCOLPITURA. cosa scolpita: scultura. L. *sculptura*. S. intaglio; intagliatura. lavoro d'intaglio.

Agg. perfetta. v. *a* scolpire §. 1. dipintura.

SCOMMESSA. patto, che debbasi vincere, o perdere sotto determinata condizione. L. *sponsio*. S. convenimento.

Agg. di cento scudi.

SCOMMETTERE. §. 1. *v*. disfare, guastare, scomporre.

§. 2. giucare per mantenimento di sua opinione, pattuito quel che si debba vincere, o perdere. L. *sponsionem facere*. S. giucare. porre pegni, convenire di pagare ec. se ec. metter su un *pegno, una cena ec*. metter *cinque mila fiorini* contro a *mille ec*.

Agg. alla presenza di testimoni. fra loro ec. dieci scudi. ostinandosi ognuno nel suo sì, nel suo no, ponendo pegno. cento scudi. una cena.

SCOMODARE. v. incomodare.

SCOMODITA'. scomodezza. scomodo. v. incomodo: disagio.

SCOMODO. *add*. contrario di comodo. L. *incommodus*. v. disadatto. disutile.

SCOMODO. incomodo; sconcio. v. disagio; disturbo; noja.
SCOMPAGNARE. discompagnare; separare da' compagni. L. *dissociare*. S. partire. dipartire. disgiugnere. dispajare. scollegare. disunire. segregare. spajare. v. dipartire §. 2. disgiungere.
SCOMPARTIRE. §. 1. compartire; dar la sua parte a ciascuno. v. compartire.
§. 2. dividere.
SCOMPIGLIARE. perturbare l'ordine. L. *perturbare, confundere*. S. pervertire. ingarbugliare. v. disordinare, confondere, ingarbugliare.
SCOMPIGLIATAMENTE. avviluppatamente, senz' ordine. v. disordinatamente; confusamente.
SCOMPIGLIO. perturbamento. L. *perturbatio*. S. sconcerto. disordine. garbuglio. ingarbugliamento. scompigliamento. sbaraglio. confusione. sconcio. v. disordine.
* La città rimase in malo stato, e in iscompiglio. mettere in iscompiglio. suscitare, nascere scompiglio, la città era tutta scompigliata.
SCOMPORRE. guastar il composto. L. *resolvere*. S. discioglieте; e dissolvere. scommettere. sconcertare. sconciare. sformare. v. guastare.
SCONCERTARE. v. disordinare: confondere, guastare.
SCONCERTO. cosa fuor dell' ordine dovuto. v. disordine.
SCONCIAMENTE. §. 1. v. grandemente.
§. 2. malamente. L. *male*. S. male.
SCONCIARE. §. 1. guastare. v. disfare, guastare.
§. 2. incomodare. v. disagiare.
§. 3. disperdere; che fanno le femmine pregne il parto conceputo. *neut. pass.* L. *abortare*. S. disertarsi. vedi abortire.
SCONCIATURA. v. aborto.
SCONCIO, *sost.* disconcio. v. danno. disordine.
SCONCIO. *add.* v. disconvenevole: disadatto.
SCONFICCARE. scommetter le cose confitte. L. *refigere*. S. schiodare. schiavellare. v. distaccare.
SCONFIDANZA. sconfidenza. sconfidare. v. diffidenza, diffidare, disperare §. 2.
SCONFIGGERE. rompere il nemico in battaglia. L. *profligare*. S. sbaragliare. disperdere. dissipare. sbarattare. metter in rotta, in confusione. fugare. dare sconfitta, rotta. disfare il nemico. scombujare. scompigliare. sconfondere.
Agg. in un momento. dopo lungo combattere. valorosamente.
* Esercito sconfitto, tagliato, e disceacciato. Scipione uscitogli incontro dopo gran battaglia tra loro fatta li sconfisse.
SCONFITTA. v. rotta.
SCONFORTARE. §. 1. *att.* v. disconfortare.
§. 2. *neut. pass.* sbigottire. v. impaurire §. 2. sbalordire.
SCONFORTO. v. disconforto.
SCONGIURAMENTO. scongiurazione, scongiuro. §. 1. lo scongiurare, *nel senso del* §. 1. L. *adjuratio; exorcismus*. S. esorcismo. comando a' Demonj.
Agg. possente, lecito, santo, approvato dalla Chiesa, terribile. vedi a scongiurare §. 1.
§. 2. v. preghiera.
SCONGIURARE. §. 1. costrignere con mezzi per lo più leciti, e violentare i Demonj. L. *adjurare, conjurare, dicono i Sacri*. S. esorcizzare. comandare agli spiriti infernali.
Agg. in virtù del nome di Dio. imperiosamente comandando. con potentissime parole.
§. 2. ricercare strettamente uno di che che sia. per amor di cosa a lui cara. L. *obtestari*. v. pregare.
SCONOSCENTE. sconoscenza. v. ingrato, ingratitudine.
SCONSOLATO. senza consolazione; senza conforto, fuor di conforto. L. *afflictus*. S. vedi affannato. dolente.
SCONTRARE. scontro. v. abbattere §. 2. incontro.
SCONVENEVOLE. vedi disconvenevole.
SCONVENEVOLMENTE. sconvenienza. v. disconvenevolmente. inconveniente *sost.*
SCOPERTAMENTE. scovertamente; alla scoperta. v. palesemente.
SCOPO. segno, a cui si mira. L. *scopus*. S. meta; bersaglio. v. fine §. 2. e 3.
SCOPPIARE. v. crepare.
SCOPPIO. v. romore.
SCOPRIRE. mostrare levando ciò che copre. L. *detegere*. S. metter in vista, in aperto. disascondere, rivelare, palesare. manifestare, denudare. sbendare, aprire. smascherare: v. manifestare, discoprire.
SCORARE. discorare: toglier cuore, coraggio. v. avvilire §. 1. disanimare §. 2. disperare §. 1. impaurire §. 1.
SCORATO. v. avvilito.
SCORCIARE. accorciare; scortare. far corto. v. detrarre §. 1. abbreviare, diminuire.
SCORDARE. v. dimenticare.
SCORGERE. §. 1. vedi mirare; vedere.
§. 2. guidare. v. condurre.
SCORNARE. *neut. pass.* prender vergogna. L. *pudore affici*. v. vergognare §. 2.
SCORNO. vergogna. L. *probrum. opprobrium*. S. disonore. infamia, sfregio, vituperio, beffa, ludibrio, obbrobrio, rossore, ignominia, onta.
Agg. grave. pubblico, divulgato. v. ingiuria.
SCORRERE. §. 1. v. mancare.
§. 2. v. saccheggiare.
§. 3. v. trascorrere.
SCORRERIA. scorrimento: da scorrere *nel signif. del* §. 2. v. guasto, sacchegiamento.
SCORRETTO. mancante di correzione. *Qui' figurat.* in riguardo de' costumi. L. *incastigatus; male moratus*. S. dissoluto, licenzioso, vizioso. v. immodesto, dissoluto.
SCORSO. trascorso. *sost.* sregolatezza ne' costumi. L. *lapsus*. v. peccato; fallo.
SCORTA. *sost. verbale*. quello che scorge, guida. L. *dux*. S. duce. conducitore. v. guida.
* *metaf.* il cammino, che altri senza scorta ha saputo tenere. Gesù, che m' ha in cuore acceso al imitarlo le brame, sia la mia scorta pel cammino, che al ciel conduce.
SCORTARE. far corto; accorciare. v. rappiccinire.
SCORTECCIARE. levar la corteccia. L. *decorticare*. S. dibucciare, sbucciare, scorticare, dipellare, *da pelle*, *cioè* tor via la pelle, scuojare. scorzare. scrostare. scotennare.
SCORTESE. contrario di cortese. L. *inurbanus*. S. disamorevole. incivile. inurbano *V. L.* v. discortese, rozzo §. 2.
SCORTESIA. disposizione d'animo, e l'atto di tale disposizione a non fare benefizio, o grazia, e a non gradire gli uffizj cortesi altrui. L. *inhumanitas*. S. rusticità. disamorevolezza. villania. rozzezza. durezza. asprezza. schifiltà. ritrosia. v. rozzezza §. 2.
Agg. incivile. villana. spiacevole. anzi che di rozzo, da nemico.
SCORTICARE. tor la pelle. *deglubere*. S. dipellare. scojare. v. sbucciare.
SCORTO. avveduto. v. accorto.
* Giovane poco scorto degl' inganni mondani. fare, render altrui scorto, *accorto, avveduto*.
SCORZA. buccia degli alberi, o delle frutta. L. *cortex*. S. corteccia, crosta. scaglia. spoglia. v. buccia.
metaf. Non espongono le scritture secondo l'intimo e spirituale intendimento: ma solamente la scorza di fuori della lettera recano in volgare.
SCOSCENDERE. §. 1. *att.* spaccare. dicesi propriamente de' rami d'alberi, e simili. v. frangere.
§. 2. *neut. pass.* v. aprire §. 4. crepare.
SCOSCESO. rotto, spaccato in più parti. L. *scissus*. S. dirupato. stagliato. rupinoso. scheggioso. straripevole, trarupato. v. dirupato.
SCOSSA. *verbale, da scuotere*. L. *concussus*. S. scrollo. scrollamento. scotimento. v. agitazione.
SCOSSO. scusso. privato, spogliato. L. *excussus*. v. privo.
SCOSTARE. allontanare alquanto. v. discostare.

SCO-

SCOSTUMATEZZA. scostume: mal costume. v. rozzezza §. 2.
SCOSTUMATO. privo di buon costume. L. *inurbanus*. S. incivile. mal creato. villano. v. rozzo §. 2.
SCOTIMENTO. lo scuotere. L. *concussus*. v. scossa.
SCOTTARE. far cottura col fuoco nel corpo dell' animale. L. *adurere: ustulare*. S. abbronzare, abbrustolire, abbruciare, arsicciare, brustolare, adustare, riardere. cuocere. v. abbronzare.

Avv. leggermente. pelle pelle, e in pelle pelle.
SCOTTATURA. cottura fatta col fuoco nel corpo dell'animale. L. *adustio*. S. abbronzamento. abbrostitura. adustione. cociore. riardimento. cocimento. abbruciamento. combustione.
SCREDITARE. discreditare, levare il credito. L. *nomen imminuire*. v. biasimare. detrarre §. 2.

Agg. palesando difetti. lodando più altri. v. e detrarre §. 2.
SCREDITO. discredito. L. *famæ imminutio*.
SCREPOLARE. crepolare; cominciare ad aprirsi, a fendersi. L. *fatiscere. dehiscere*. v. aprire §. 4.
SCRIATO. cresciuto a stento: di poca carne. L. *gracilis*. S. minuto, tristanzuolo, asciutto, mingherlino, sparuto, disparuto. sparutello, afato, e afatuccio. affamatuzzo, di magra presenza. v. gracile; estenuato.
SCRITTA. polizza, scrittura d' obbligazione. Di ciò non avea scritta nè testimonio. Per belle scritte di loro mano si obbligarono l'un l'altro, fattesi loro scritte, e contrascritte insieme, ed in concordia rimasi, attesero a' loro altri fatti. fare scritta e promessa.
SCRITTORE. che scrive, cioè compone. L. *scriptor*. S. autore. compositore. filosofo, teologo, *ec. in forza di sost.* tale, a nome di cui si la opera, libro *ec. Gio. Villani: non è da sprezzare, e molto meno Pietro Crescenzo Bolognese*, a nome del quale dodici libri delle bisogne del contado in volgare fiorentino scritti per mano si tengono: *Bembo Pros.* 2.

Agg. celebre. sottile (v. ingegnoso) profondo (v. dotto) antico: moderno. anonimo. lodato.
SCRITTURA. la cosa scritta. *Qui* i libri sacri. L. *sacri codices*. S. parola di Dio; lettera di Dio agli uomini: testamento vecchio; nuovo: sacre carte: libri canonici: bibbia; testo Sacro.

Agg. infallibile, santa, piena di misterj, che non può ingannare. dettata dallo Spirito Santo; che ci serve di scala per salire a Dio, di lume per conoscerlo; norma del vero. divina: sacra, profonda, difficile ad intendersi; per cui ben capire, conviene implorar lume da Dio; intesa dagli umili; nascosta a' savj del mondo; ammirabile; in cui non trovasi falsità veruna.

* Fu gran teologo in iscrittura, gran maestro in iscrittura. torcere e tirar le scritture a quel sentimento, che a lor men conviene.
SCRIVERE. §. 1. metter in carta: significare, ed esprimere le parole co' caratteri. L. *scribere*. S. metter in iscritto, e in iscritta; metter in nota. porre in carta; vergar fogli, e inchiostrar fogli, *All.* 95.

Agg. in, e a lettere maiuscole, d' oro ec. in minuti ec. caratteri.

§. 2. v. comporre.

* recare, mettere in iscrittura le parole ec. recitare per iscrittura. Iddio la scrivente mano regga, indirizzi, guidi a vergar le carte.
SCROLLARE. v. crollare. scrollo. v. crollo.
SCRUPOLO. dubbio, che perturba la mente; proprio delle cose attenenti a coscienza. *Dice la Scrittura*. L. *scrupulus*. S. dubbio, timore, sospetto, perturbamento, agitazione, scrupolosità, vana apprensione, timor vano di peccato, dove peccato non è.

Agg. ascoso. pungente. continuo. grave. molestissimo. che non lascia aver pace: nato da soverchia tristezza, da ignoranza; vano.

Sim. Come spina fissa nelle viscere. Nebbia, che offusca la mente. Tempesta, vento, che turba la calma. Laccio, che lega *la volontà, onde non sa risolversi*. Ombra, fantasma, che veduta per bujo gravemente atterrisce; che pure gran cosa.

* Avvilupparsi negli scrupoli. essere dagli scrupoli combattuto, agitato. prestare udienza, orecchio agli scrupoli, ascoltare gli scrupoli.
SCRUPOLOSO. che si fa scrupolo agevolmente. L. *scrupulosus*. S. timido, dubbioso, incerto, che s' atterrisce per vani motivi; che si fa coscienza d' ogni dubbio; si reca a coscienza ogni ombra ec. dubbioso.

Agg. inquieto. infelice. irresoluto. che cerca pace, nè sa trovarla. cieco. che non fidasi. imprudente. ostinato. che entra, sì mette in molti e varj pensieri di cose appena in niun modo possibili.
SCUDO. arme difensiva, che tengono nel braccio manco i guerrieri. L. *scutum*. S. targa. rotella. brocchiere, e brocchiero. targone.

Agg. forte. adamantino, lucido. grave. coperto da più di sette cuoja. ampio. d' acciajo. saldo. vermiglio: candido. lungo. rotondo. picciolo. dipinto. fregiato a *verde e vermiglio*.

metaf. Noi più agevolmente sostegniam mali, se contro a loro siamo collo scudo della provvidenza guerniti.
SCUOLA. v. accademia §. 2.
SCUOTERE. §. 1. muovere, e agitare una cosa violentemente, e con moto interrotto, sicchè ella brandisca, e si muova in se stessa. L. *concutere*. S. agitare. dibattere. muovere dando scosse; d' una e d' altra parte. squassare. sbattere. crollare; scrollare: dare crollo *ec.*

Agg. gagliardamente. con forte braccio. spesso. veementemente.

§. 2. levarsi di dosso chechessia con iscossa. L. *excutere*. S. rimovere, gettar da se; gettarsi dalle spalle. addossarsi di un peso. v. diporre.
SCURARE. v. oscurare: offuscare.
SCURE. secure. L. *securis*. S. bipenne. accetta.

Agg. grave. acuta. tagliente. affilata.

* D' onde con una scure in collo partito s' era, se ne tornò. Quando il masnadiere lo volle ferir della scure. Gloriasi egli la scure contra colui, che lavora con essa?
SCURO. oscuro *sost.* v. bujo *sost.*
SCURO. privo di luce. L. *obscurus*. S. tenebroso. nero. v. bujo *add.*
SCUSA. lo scusarsi. L. *excusatio*. S. discolpa. ragione. giustificazione. scusamento. ricoperta. scarico. cagione: *Calandrino .... cominciò a trovar sue cagioni ec. Nov.* 85.

Agg. degna. onesta. giusta. buona. accettevole. accettabile. sciocca. debole. ragionevole. ritorta. legittima. mendicata. accattata. colorata. apparente. ornata di molte bugie. falsa. sottilmente trovata. prontamente recata. avuta per buona. sufficiente. offiziosissima.

* Le sono queste frivole mendicate scuse, onde si pretende d' inorpellare il vizio. in sua scusa disse. ammettere scusa. accettare a scusa. sorgea prontissimo alla scusa. si scusò al popolo. avere per iscusato.
SCUSABILE. escusabile: degno di scusa. L. *excusabilis*. S. compatibile. da essere scusato. compatito.
SCUSARE. *att. e neut. pass.* recar ragioni a sua, o altrui discolpa. §. 1. *neut. pass.* L. *se excusare*. S. scolparsi. addurre in iscusa, in, per cagione. scagionarsi. sgravarsi *del fallo apposto*. giustificarsi. mostrarsi innocente. fare scusa. ricoprire suo fallo. prendere scusa *ad un fallo, ec.* trovare. muovere, apportare, recare scuse. togliersi di colpa *Ar.* 33. *E perchè tor di colpa si vorrebbe*.

Agg. forte. con parole piacevoli. come sa, come può il meglio. ad uno: con uno: appresso uno. appresso il re ec. con assai piacevoli parole alle belle donne si scusò: *Boccaccio Nov.* 40. se ad altri. ad uno. *Ma* io mi ti voglio un poco scusare. *Nov.* 80. con buone ragioni. pretesti trovando. rivolgendo in altre forme la verità.

§. 2. incolpar meno uno di un fallo, di un errore; *Ar.* 30. 34. S. avere per iscusato. perdonare; *Ma se del vero manca la voce* mia, madonna il mi perdoni: *Bemb. Asol.* 3. compatire

tire ad uno: l'ignoranza, l'età di chi pecca, manca.

SCUSSO. *add.* quegli a cui non è rimasa cosa alcuna. L. *excussus*. S. v. povero; privo.

S D

SDEGNARE. disdegnare. §. 1. non degnare: avere a schifo. L. *despicere; dedignari*. S. vergognarsi; porsi a vergogna, in disonore *fare ec.* schifare. spregiare. v. dispregiare.

§. 2. *neut. pass.* concepire sdegno; disdegnarsi; *ed usasi anche neut. assol.* sdegnare. L. *indignari*. S. prendere a sdegno, e prendere sdegno. aver a male, e aver per male. offendersi d' *una cosa*. indegnarsi, v. *il Diz. Cater. pag.* CVI. pigliare mal talento. pigliarsela, recarsela da uno. recarsi a male, a sdegno; *Vill. lib.* 9. tener favella ad uno. venir in iscrezio con *uno*. venir in ira *con uno*. inimicarsi *con uno*. crucciarsi. adontarsi. caricarsi di sdegno. v. adirare.

Avv. forte. gravemente. a torto. fra se stesso. di una cosa; dell'ardire ec. di .... per leggiera cagione. v. *a* adirare; disgustare §. 2. odiare. inimicare. §. 2.

SDEGNATO. *da sdegnare*. §. 2. vedi irato.

SDEGNO. disdegno. collera. L. *indignatio*. S. cruccio. ira. indegnazione. aditamento. commozione. stomaco. rabbia. furia. furore. stizza. fuoco. mal talento. dispetto. v. ira.

Agg. grave. ardente. giusto. amaro. acerbo. aspro. duro. fiero. impetuoso. implacabile. iniquo. cieco. ragionevole. dispettoso. generoso.

* Avere a sdegno, accendersi, infiammarsi di sdegno. mandò fuori il concetto sdegno. montare in isdegno. al re maggiormente montò lo sdegno. prendere sdegno. prendere a sdegno. raccendersi nello sdegno. esser sospinto dallo sdegno.

SDEGNOSAMENTE. con isdegno. disdegnosamente. L. *indignanter*. S. crucciosamente. stizzosamente. adirosamente. adiratamente. con un mal volto; con un mal viso: *e* con mal viso; col viso dell' arme.

SDEGNOSO. disdegnoso, pien di sdegno. L. *indignatus*. S. cruccioso. adirato. frement. turbato. acceso. inasprito. salito in furore. pieno di mal talento. v. iracondo: irato.

Avv. oltre modo. dispettosamente. terribilmente. fieramente. v. *agg.* *a* ira: sdegno.

SDICEVOLE. disdicevole: non convenevole. v. disconvenevole.

SDRUCCIOLARE. §. 1. scorrere; per lo più dicesi del piede dell' animale, quando posto sopra cosa lubrica scorre senza ritegno. L. *lapsare*. S. smucciare. sfuggire.

Agg. giù per lo ghiaccio, incautamente camminando, il piè ad uno.

§. 2. incorrere con facilità, *e prendesi in cattiva parte*. L. *labi*. S. trascorrere. errare. cadere. peccare. traboccare. v. peccare.

SDRUCCIOLEVOLE. sdrucciosoloso; sdrucciolo; facile a sdrucciolare. L. *lubricus*. S. lubrico. discorrevole. v. lubrico.

* SDRUCCIOLO: sentiero, che va alla china, dove male si può andare senza sdrucciolare. *metaf.* Il cristiano avveduto altro non trova nell' ingannevole mondo che sdruccioli e trappole. Non vi sia la moltitudine della scienza sdrucciolo all' anima, *inciampo*.

SDRUCCIRE. si *applica alla nave, quando per tempesta si apre e si rompe*. sentirono la nave sdruccire.

S E

SE. particella condizionale. L. *si*. S. quando: *e perciò* quando: *e perciò* quando *questo ch'io vi dico, vi piaccia: Bocc. Disc.* dato che. dove (*v. purchè*) ecco che: Ecco che *quello, che tu divisi venisse fatto interamente*, che aremo noi *adoperato? Niente*, *Bocc. Fil.* 3. poco più che; alquanto più che, poco che; Poco che tu *parli più avanti, ti farà prendere, & ardere con lei insieme: Bocc. Fil.* 2. Poco spazio che *duri il vostro orgoglio Avrà fin più la mia vita; Bem. R. fu levato di mezzo colui, che* poco più che *fosse vissuto, mi saria stato padre: Bocc. Am. cioè* se *parli;* se *duro ec.*

SEBBENE. benchè; eziandio che; v. ancorchè.

SECCAGGINE. §. 1. secchezza. siccità. L. *siccitas*. S. v. aridezza.

§. 2. noja. fastidio. L. *molestia*. S. fastidiosaggine. sazievolezza. riscaldamento. v. noja.

SECCARE. §. 1. *att.* toglier l'umore; v. diseccare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* perder l'umore. v. diseccare §. 2.

* SECCHEZZA. il loro cerebro tosto viene a secchezza. nelle ore della molta secchezza le spighe ed i legumi si rompono. la stagione arida, e secca.

SECCO. privo d'umore. L. *siccus*. v. arido.

§. 2. *detto d'animale*. v. gracile.

SECO. con se stesso: *dinota il modo del pensare, proporre ec. nell'animo suo, sicchè l'azione termini nell'agente medesimo*. L. *secum*. S. con se. con seco; con esso seco; con seco stesso. in se; in se medesimo. infra se; fra se. in suo cuore. dentro se, di se. appresso di se. nell' animo suo. fra suo cuore. nell' interno. *e* meco: con meco *ec.*

SECOLARE. v. laico.

SECOLO. il mondo, e le cose mondane. L. *mundus*. v. mondo §. 2.

* Mescolarsi negl'inviluppi del secolo. Il Papa dispensò, che potesse essere al secolo. di religioso tornar laico.

SECONDARE. andar dietro nel parlare, e negli affetti: assecondare. L. *obsecundare*. S. compiacere. andar a versi. condiscendere. dire, operare a genio, a modo altrui; a senno d' altri. conformarsi. acconsentire. accomodarsi. seguire. far l' altrui piacere. andar alla seconda *ad alcuno*. seguire, alla seconda *alcuno*, ne' *suoi costumi*, ne' suoi desiderj ec. osservare uno; *Davanz. Scism.*, *e Ann.* v. acconsentire; compiacere.

Avv. studiosamente. in ogni cosa. servilmente. a malizia. per venir a capo de' suoi disegni. per timore. premuroso di non perdere la grazia, l'affetto altrui. per amore.

* Convien fare dell'altrui voglia il suo piacere, dove danno non ne segua, o vergogna; e far sempre, e dire più tosto a senno d' altri, che a suo, dove non ne sia detrimento alcun generato. Vuolsi secondar quest' usanza, ma ciò discretamente far si conviene.

SECONDO. *avv.* secondo, conforme che. L. *sicut*. S. conforme *avv.* per quanto; per quello: *Una donna trovò piena di lutto*, Per quanto *il viso ne facea segnale. Ar.* 9. E per quel, *che tu estimi, con ogni sollecitudine ec. Bocc. Nov.* 2. come; *figliuola confortati, io il dirò a tuo padre*, e come *egli vorrà, così faremo. Bocc. N.* 5.

SECONDO. §. 1. preposizione, che serve al quarto caso. L. *secundum*. S. conforme *prep.* giusto, e giusta, a tenore. secondo che. secondamente che.

§. 2. in quanto, per quanto comporta l'essere, la qualità, la condizione di checchessia. L. *pro*. S. per: *Quivi soavemente spose il carco Soave* per lo scoglio sconcio ed erto: *Dant. Inf.* 19. cioè, *per quanto permetteo, comportava lo scoglio ec.* come: considerato, riguardato come *fanciullo ec.*

SECONDO. *add.* v. favole.

SECRETO. segreto *sost.* L. *secretum*. v. arcano. segreto.

SECRETO. *add.* L. *secretus*. S. celato. chiuso. occulto. nascoso. riposto. sepolto. v. sagreto *add.*

SEDARE. quietare. L. *sedare*. S. attutare; *bellissimo verbo, dice il Vareb. Ercol.* acchetare: chetare: racchetare. reprimere. v. acchetare: pacificare.

SEDE. sedia. arnese da sedervi sopra. L. *sedes*. S. scanno. seggio. seggiola: sedile. scranna; ciscranna.

Agg. bassa. eminente. comoda.

* *metaf.* Abitazione. autorità, maggioranza ec. Vedea, che si preparava sua sedia, suo seggio in cielo. giudicial sedia. rimise in sedia il sommo Pontefice, e nella legittima sua signoria. Costantino andonne a Bizzanzio, ed

ed a quella città Costantinopoli posto nome, quivi fece sua sedia.

SEDERE. riposarsi in atto noto. L. *sedere*. S. assidersi. sedersi. porsi a sedere. starsi sedendo. adagiarsi su una sedia.

Avv. in un ricco seggio. in un luogo; *tra l'altre donne mi aveano assai eccellente luogo serbato*, nel quale poichè assisa fui ec. appresso di *uno*. sopra una *sedia ec.* in su una *sedia ec.* alla man destra di uno. a lato, *e* a lato a lato. con uno. *Pregollo, che* seco alquanto si sedesse. *Nov.* 17.

* Fatta di loro corona a sedere in grembo dell'erbetta si misero, chi vicino la bella fonte, e chi sotto gli ombrosi allori di qua e di là del piccol rio. Per usanza avea preso di sedersi sempre a questo vicina. pregollo, che alquanto si sedesse. sedersi in sulle calcagna. Quasi in cerchio a seder postesi. postuglisi a sedere a piedi. essendosi la reina a seder posta pro tribunali. *metaf.* Voi siete ancora coll'armi indosso tutto occupato di grandissime sollecitudini, e d'alto affare; nè ancora vi siete potuto porre a sedere, *riposare*. Sedere al banco della ragione.

SEDIZIONE, tal discordia nel popolo, o nell'esercito, che una parte non è solo contraria all'altra di volere, ma viene anco all'armi. L. *seditio*. S. contesa. ribellione. tumulto, turbamento. commovimento. discordia. turbolenza. rumore. discordie cittadine, *cioè fra cittadini*. rivolgimento. sconvolgimento. rivoluzione. rivoltura. sollevamento: sollevazione. sommovimento. sommossa.

Agg. grave. aperta. dannosa. desolatrice della città. perturbatrice della publica quiete. furibonda. ostinata. rabbiosa. avida di sangue; di morte. breve. nata per cagion leggerissima; da principj dispregevoli; dalle discordie de' cittadini. che trae, ed aggira il volgo, qual turbine impetuoso suole arena. sì fiera, che non v'è chi quietarla. intestina.

SEDIZIOSO. che cagiona, induce sedizioni. L. *seditiosus*. S. riottoso. rissoso. vago di liti. che gode delle dissensioni. mantice. fuoco. seminator di scandali, divisioni. tumultuante. che ha l'animo a cose nuove. *Bemb. ist.* 8.

Avv. v. *agg.* a sedizione.

SEDURRE. distorre altrui con inganno dal bene, e tirarlo al male. L. *seducere*. S. tirare al male. scandalizzare. guastare. corrompere: pervertire uno, *e* pervertere l'animo altrui. nuocere. sottrarre. allettare, *e* trarre a suo volere iniquo. ingannare. sviare: *e* disviare. sovvertire. v. scandalezzare; disviare §. 2.

Avv. perniziosamente. ingannevolmente. con finissima astuzia. con lusinghe. mostrando in apparenza amore, zelo. abbacinando, *cioè* dando ad intendere, facendo credere alla cieca. sotto colore di bene. per mera vaghezza dell'altrui. per aver compagni nel male. con' danari.

SEDUTTORE. che seduce. L. *seductor*. S. corruttore. sottrattore. scandaloso. ingannatore.

Agg. empio. v. *a* scandaloso.

SEDUZIONE. v. scandalo.

SEGARE. tagliar con sega. L. *secare, serra rescindere*. S. risegare, risecare. v. tagliare.

SEGNALARE. §. 1. *att.* render segnalato, chiaro, famoso. L. *illustrare*. S. v. illustrare §. 2.

§. 2. *neut. pass.* L. *gloriam, famam adipisci*. S. rendersi glorioso. singolarizzarsi *con illustri imprese ec.* con opere famose, accreditarsi. acquistarsi fama, gloria.

Agg. altamente. nobilmente. singolarmente. sopra ogni altro suo pari. con opre chiarissime, eroiche.

SEGNALATO. famoso. illustre. L. *inclytus*. S. illustre. egregio. nobile. singolare. cospicuo. vedi eccellente.

SEGNALE. segno; quello che oltre all'offerir se medesimo a' sensi dà indizio d'un'altra cosa. L. *signum*. S. indizio. segnacolo. soprassegno. suggello. nota. contrassegno. dimostramento. argomento. dimostrazione. vista. *ma senz'altra* vista *fece ec. Bocc. Nov.* 79. scontro.

Agg. fermo. certo. manifesto. evidente. naturale. per convenzione. a piacere. usato. inteso da pochi. nuovo. diverso. sensibile.

* Diede assai manifesto segnale, ciò esser vero.

SEGNARE. far qualche segno. L. *signare*. S. notare. marcare. suggellare. imprimere segno. distinguere. contrassegnare: soprassegnare.

* *metaf.* Per ascendere gloriosi al cielo, dobbiam metterci per l'aspro virtuoso sentiero segnato dalle sanguinose orme d'un Dio crocifisso.

SEGNO. §. 1. v. segnale.

§. 2. v. fine §. 3. bersaglio.

§. 3. v. miracolo.

§. 4. insegna. v. stendardo.

* Amor m'ha posto come segno a strale, *bersaglio*. rivolgere tutti i pensieri ad un segno. Ad un segno dato corsero i cavalieri a' lor cavalli. fecele un segno posto tra loro. ad un posto segno. ferire nel segno. fermo segno, *certo e chiaro indizio*. giugnere, pervenire al segno. trapassare il segno, i termini della ragione. in segno di ciò.

SEGREGARE. v. separare.

SEGRETAMENTE. con segretezza. L. *secreto*. S. occultamente. nascostamente. copertamente. di segreto, *e* in segreto, *e* al segreto. celatamente. tacitamente. *Et in casa di lei* tacitamente *avea*. *Nov.* 13. chiusamente. di soppiatto. di nascosto. ripostamente. di furto.

SEGRETO. *sost.* cosa occulta, o tenuta occulta. L. *secretum*. S. arcano. mistero.

Agg. profondo. nascoso. alto. importante. politico. da non rilevarsi per verun conto. grande. cautamente guardato. misterioso. che dà molto a pensare, che pensare. astruso. in cui non può intelligenza umana trapassare in alcun modo. *Boccaccio Nov.* 1.

SEGRETO. *add.* occulto. L. *secretum*. S. nascosto. coperto. celato. chiuso. riposto. velato. sepolto. appiattato. recondito. arcano *add.*

Avv. altamente. profondamente. onde niun possa venire in chiaro.

* Senza dirne cosa del mondo a persona. per una segreta scala. con segreta cautela. faccendo a loro venire le genti di segreto. nel segreto loro hanno per bestia ciascun uomo, che le ama. tener segreto, e far sì, che mai parola non se ne sappia. tenere ne' petti il segreto non altrimenti, che 'l vaglio l'acqua. nel segreto della coscienza.

SEGUENTE. che segue, che vien dopo. L. *sequens*. S. susseguente. vegnente. prossimo. che viene appresso, succede; succedente, succedevole.

Avv. immediatamente. per necessaria connessione. appresso. d'appresso. dopo lungo tratto di tempo.

SEGUIRE. seguitare. §. 1. andar, o venir dietro. L. *sequi*. S. tracciare. tener dietro, andare, venir appresso. secondare, *Alla quale il re imposto avea*, che secondasse. *Bocc. Nov.* 67. conseguire. andare ec. secondo che vien mostrato; *Dante Purg.* 24.

Avv. da lungi. per ogni luogo. non discostandosi pur un poco. fedelmente. prestamente. studiosamente. lentamente. con picciol passo: *e* a picciol passo, *e* passo passo: Dietro le vo pur così passo passo, *Petrarca S.* 288.

§. 2. v. continuare.

§. 3. v. secondare.

§. 4. succedere: avvenire. v. accadere §. 1.

§. 5. *parlandosi d'argomenti*, venire in conseguenza. L. *relinqui: fieri; confici: Cicer.* S. inferirsi (*v. dedurre*) trarsi, aversi da *tali premesse*, da *tale principio*, *antecedente ec.* tal verità, assioma ec. far conoscere (*v. mostrare*). essere vero, chiaro ec. dunque, quindi doversi vedere, dire, ec. adunque (v. adunque).

Avv. per conseguente. (v. conseguentemente). evidentemente. necessariamente.

* Temo che infamia, o riprensione, non cene siegua. se vi guarisco, che me ne seguirà? che *premio avrò?* comandò la reina che egli l'ordin seguisse. il pericolo, che ne potrebbe seguire. seguire il comandamento. seguir col pensiero. la mattina, la se-

za, la notte seguente, vegnente appresso.

* SEGUITARE. a quella malvagia notte seguitarono molti lieti giorni appresso, *succedettero*. Non il giudizio di Dio, ma quello degli uomini seguitando, *tenendo dietro*. Io seguiterei con diffuso sermone le sue parole. *a tenere di quelle* parlerei.

SEGUITO. gente, che segue, accompagna; comitiva. v. accompagnamento; corteggio.

* SELLA. E' il maggior cavaliere, che in sella cavalchi. fatti sellare i cavalli via n'andò. fece venire suo destriero sellato, e cinghiato bene. gittar di sella, rimanersi in sella sono *maniere proverbiali figurate esprimenti il riuscire altri ne' contrasti suoi vincitore o perditore*.

SELVA. luogo pieno d'alberi folti. L. *sylva*. S. bosco. boscaglia. eremo. foresta.

Agg. orrida. fosca. oscura. ampia. vasta. immensa. intricata. ombrosa. selvaggia. *D'esta selva* selvaggia ed aspra e forte. *D. Inf.* 1. solitaria. folta. frondosa. negra. apaventosa. verde. dilettevole. amena. foltissima d'antiche piante. piena di macchie. ingombrata da spine. antica. aspra. romita nera per l'ombra.

SELVAGGIO. v. salvatico.

SEMBIANTE. sembianza: volto. v. aspetto. faccia.

* Un nom sì fatto era di smisurata corporatura, di crudele sembiante; fiero ceffo mostrava e la fronte ardita: i feroci e rilevati occhi qua e là rivolgea, e con mal composte voci, che spiravan fasto e baldanza, dicea rimbrottando: Qual ei si fosse il dimostrava la contraffatta persona. Il fiero viso, la cera bruna, la apessa barba, la guardatura torva, la fronte per fine sempremai carica di tristi, e malvagi pensieri erano segnali chiari del reo spirito, che in quel corpo avea soggiorno. Mostrare, far sembiante, in sembianti di. cominciò per sembianti a fare un' aspra vita, *maniere sono accennanti apparenza*. cruccioso, piacevol sembiante. sembianti testimonj del cuore.

SEMBIANZA. similitudine, simiglianza; apparenza. L. *similitudo*. v. similitudine.

SEMBRARE. v. parere *verbo*.

SEME, semente, semenza. corpo in cui, come in materia rinchiudesi altro corpo tenuissimo, che è virtù vitale producitrice d'altro corpo vitale simile a quello che contiene il seme. L. *semen*. S. principio dotato di virtù producitrice. sostanza, che ha virtù di generare.

Agg. fecondo. piccolo di mole, grande in virtù.

SEMINARE. gettare, e spargere il seme sopra la materia atta a produrre. L. *seminare*. S. sementare.

Agg. a stagione, a proposito, a luna piena, nuova (*v. luna*) grano ec. nel campo; *e* il campo di *grano ec.* terreno ben coltivato nella *primavera ec.*

* *metaf.* essendo già le tavole messe ed ogni cosa d'erbucce odorose, e di be' fiori seminata. sottilissimo drappo sanguigno seminato di piccoli uccelletti. due pennoncelli d'oro, lavorati, e seminati di vermiglie rose.

SEMIVIVO. mezzo vivo. L. *semivivus*. S. semimorto. mezzo tra morto e vivo; *e semplicemente* fra morto e vivo. che appena, poco, quasi nulla sente di se.

SEMPITERNO. che non ha avuto origine, o che non può aver fine. v. eterno.

SEMPLICE. §. 1. senza mistione. L. *simplex*. S. puro. schietto: mero. perfetto. intero. sincero. v. puro §. 1.

§. 2. di poco ingegno: scemo. v. scempiato.

SEMPLICITA'. contrario d'accortezza: semplicezza. v. scempiaggine.

SEMPRE. del continuo. L. *semper*. S. ogni ora: d'ogni ora. perpetuamente. assiduamente. ad ogni ora. continuamente; continuatamente. tuttora: tutt'ore: a tutt'ore: *movi la lingua, ov'erano* a tutt'ore *Disposti gli ami ec. Petr. Canz.* 41. a tutte l'ore. tutto tempo: tutti i tempi. ogni stagione; d'ogni stagione; ad ogni stagione. dì e notte. mattina e sera: e di state e di verno. ogni volta: *I sogni nè sempre son veri, nè* ogni volta *falsi. Bocc. Nov.* 30.

SENNO. giudizio. L. *judicium*. S. sapienza. prudenza. consiglio. sapere, *nome*. sensatezza. saviezza. accorgimento. cervello. discorso. ragione. maturità. sentimento.

Agg. grave. maturo. da vecchio. alto. da pratico. grande. buono. che trae l'uomo di grandissimi pericoli, e ponlo in grande, ed in sicuro riposo, *Bocc. Nov.* 3.

* far buon senno, far gran senno; *vale operar con giudizio*. uomo d'alto senno. parole condite di senno. essere in buon senno, *in cervella*. è gran senno il tacere; *è gran prudenza*; uomo antico d'anni, e di senno. trar di senno, *far impazzare*; a cui Dio vuol male, gli toglie il senno. a senno di niuna persona volea fare alcuna cosa, *a volontà*.

SE NO; se non; caso che no. L. *sin, secus*. S. altrimenti; altramente. o (*v. o vero*) *vattene*, o *che io griderò*.

SENO. quella parte del corpo umano, che è tra la fontanella della gola, e il bellico. v. grembo.

* si trasse di seno l'un de' tre pani. quelli messisi in seno. *metaf.* fidare nel seno dell'amico i suoi segreti. portar nel seno, *amar caramente. per simili.* ogni piegatura, e porzione di mare, che s'insinua dentro terra dicesi *seno*.

SENSATEZZA. sensato. v. senno; prudente.

SENSO. §. 1. v. sentimento.

§. 2. v. disonestà.

SENSUALE. v. disonesto.

SENTENZA. §. 1. decision di lite pronunciata dal giudice. L. *sententia*. S. giudizio. decisione. determinazione. arresto. decreto. giudicamento: giudicato.

Agg. giusta. dura. inappellabile. finale. terribile. severa. retta. pesata. mite. proporzionata al demerito. passata in giudicato. secondo le leggi. crudele. iniqua. ultima. grave. saggia. che assolve. che condanna. favorevole. irrevocabile. d'esilio. di morte. di assoluzione. rigidissima. precipitata; traboccata, *cioè* data precipitosamente, senza considerazione.

§. 2. parere. giudizio. vedi opinione.

§. 3. motto breve, e arguto approvato comunemente per vero. L. *sententia*. S. detto. sentimento. insegnamento. avviso. massima. parole gravi.

Agg. grave. antica. vera. comune. innegabile. approvata dal comun giudizio de' savj. passata in proverbio. trita. sottile. quanto volgare, altrettanto vera. celebrata.

§. 4. detto *sost.* L. *assertio*. S. asserto: asserzione. posizione. proposizione.

SENTENZIARE. dar sentenza. vedi giudicare §. 1.

SENTIERO. via stretta per comodo di chi viaggia a piedi. L. *semita*. S. calle. via. strada. vietta. sentieruolo. traccia.

Agg. angusto. intricato. aspro. torto. diritto. sicuro. pericoloso. piano. breve. spedito. segnato. nuovo. fallace. trito. agevole. intricato. aperto. ameno. erto. erboso. solingo. piccolo. che porta al bosco, alla valle ec.

* Non veggendo per la selva nè via, nè sentiero. erto, torto sentiero. s'abbattè ad un sentieruolo.

SENTIMENTO. §. 1. potenza, e facoltà per la quale si comprendono le cose corporee presenti. L. *sensus*. S. senso. virtù, forza sensitiva.

Agg. vivo. perfetto. del vedere, dell'udire ec.

* Senza la custodia sollecita de' sentimenti giammai non sarà che l'appetito alla ragione ubbidisca. al concupiscibile appetito rea pastura danno gli sciolti e liberi sentimenti. i sentimenti sono come quasi pericolosi varchi, onde il peccato nell'anima penetrando a perdizione la mena: i sentimenti non custoditi partoriscono all'anima dolorosi effetti traendola a peccaminosi consensi. Toccatogli il polso niun sentimento trovogli.

§. 2. opinione, parere. L. *sententia*. v. opinione.

* Uscito, tratto fuori del vero, del

del diritto, del natural sentimento. alcuni erano di più crudel sentimento.

SENTINELLA. *propriamente* soldato, che fa la guardia. L. *excubiae*. S. veghia. guardia. ascolta: scolta *sost.* scorta: *A un capitan, che vi facea la scorta*, *Ar.* 8. v. custode.

SENTIRE. §. 1. apprender col senso. L. *sentire*. S. esser tocco *da dolcezza, amarezza ec.* avere prova, esperimento. sentirsi. conoscere per effetto sensibile (v. realmente §. 2.) provare *dolore*, del *dolore*.

§. 2. accorgersi. L. *sentire*. S. conoscere. avvedersi. v. accorgere.

* non ti sento sì grosso d'ingegno, che non comprendi, ho inteso dire, che tu se' savissimo, e che nelle cose di Dio senti molto innanzi. *hai una cognizione profonda*. sentire dello guercio, dello scemo, del tiranno ec. *avere ec.* sentendosi non men ricco, che Natan fosse.

SENTITO. v. accorto. cauto.

SENTORE. avviso di qualche cosa avuto quasi di nascoso. L. *rumor*. S. odore. novelluzza. v. indizio.

* SENZACHE'. oltrechè. Perchè vuo' tu entrare in questa fatica, e grande spesa? senzachè ci è tutto pieno di pericoli. le vivande delicatamente fatte vennero, e finissimi vini fur pronti, e senza più chetamente i tre familiari serviron le tavole, *senz' altra compagnia*. della donna rimasero, senza più, tre figliuoli.

SEPARARE. disgiugnere. L. *separare*. S. disgregare. sceverare. scegliere distaccare. dividere. scompagnare. disunire. partire, *si* spartire: *e* dipartire. dispajare; spajare. metter da parte. trar fuori. sequestrare. segregare. spiccare. smembrare. tagliare. disseparare. risecare; risegare.

Avv. cautamente. diligentemente violentemente. v. *a forza* §. 2. adoprando forza. allontanando alquanto. con lunga distanza.

SEPARATAMENTE. *avv.* con separazione. L. *separatim*. S. distintamente. sceveratamente. spartitamente, *e* dispartitamente. in diviso. alla spartita. alla spicciolata. per se; da per se; e di per se. divisamente.

SEPARATO. v. diviso; separare.

SEPARAZIONE. v. divisione.

SEPOLCRO. sepoltura; luogo, dove si seppelliscono i morti. L. *sepulcrum*. S. tomba. fossa. buca. avello. monumento. sasso. terra. marmo. arca. tumulo. urna, conca, *Ar.* 3. sotterratorio.

Agg. oscuro. cieco. profondo. cupo. basso. vile. glorioso. famoso. adorno di titoli, di spoglie. sacro. onorato. magnifico. ove vanno a finire tutte le glorie terrene. ultimo nido de' miseri mortali. angusto. umile. funesto.

SEPPELLIRE. metter i corpi morti nella sepoltura. L. *sepelire*. S. sotterrare. chiudere sotto sasso, sotto marmo; in poca fossa. metter sotterra; interrare. porgere sepoltura. riporre il corpo, il cadavero. dar sepolcro: sepoltura; *Nè chi mi cuopra gli occhi sarà, nè chi* sepolcro dia, *Ar. C.* 10.

Agg. onorevolmente. dopo molte lagrime. amaramente piangendo. con funeral pompa. in un luogo, *e* ad un luogo; *Piacevi egli, che il vostro corpo* sia seppellito al nostro luogo? *Bocc. Nov.* 1.

SERA. l'estrema parte del giorno. L. *vesper*. S. tardi. tempo del cader del sole, dell' imbrunire del giorno. ora, in cui il sole s'asconde, cade, che invita ogni animale al riposo; in cui le tenebre nostre altrui fann' alba. il giorno, il sole spunta agli abitatori di là. principiar della notte. prima notte: prima parte della notte. tempo in cui cominciano ad apparire le stelle; in cui il ciel rapido inchina verso occidente: il sole volge le ruote al suo cocchio. tempo in cui è men che notte e men che giorno. in cui calano i raggi del diurno pianeta al nido, ov' egli alberga. stagione in cui discende l'ombra maggiore da' monti altissimi, l' P. P. v. *il Petr. Canz.* 9.

Agg. oscura. fresca. umida. fosca. prima *cioè* sul principio.

* in sul far della sera. nella sera vegnente appresso. le più delle sere se ne veniva con lei a cenare. io sarò tutta sera aspettato a cena. la sera davanti, avanti che doman sia sera.

SERBARE. servare. v. conservare: custodire.

SERENARE. *att. e neut. pass.* v. rasserenare.

SERENO. serenità, chiarezza del cielo, e dell' aria pura, e senza nuvoli. L. *serenum*. S. chiaro *sost.* tranquillità. aere puro. serenata. cielo tale, qual è se nulla nube il vela.

Agg. ridente. lieto. instabile. bello. lucidissimo. risplendente. tal che possono annoverarsi ad una ad una le stelle. dolce. limpido. senza nube alcuna. che smaglia.

SERIAMENTE. seriosamente: con serietà. L. *serio*. S. sensatamente. sul sodo. da vero, *e* davvero (*v. daddovero*) da senno: da buon senno: del miglior senno; gravemente. in sul serio.

* Nè contra Dio, nè contra i Santi, nè dad dovero, nè motteggiando si dee mai dire alcuna cosa.

SERIO. che usa ne' suoi modi gravità, e circospezione. L. *serius*. S. grave. considerato. savio. saggio. prudente. riflette, assennato. v. prudente.

SERIOSO. *add.* importante. L. *serius*. S. grave. di gran momento. v. importante.

SERMONARE. sermoneggiare. vedi predicare.

SERMONE. §. 1. ragionamento lungo, e ordinatamente composto. L. *oratio*. S. discorso. diceria. orazione. predica.

Agg. elegante. dotto. grave. di materie spirituali.

§. 2. idioma. L. *sermo*. S. lingua. favella. linguaggio. v. idioma.

SERPE. propriamente serpente senza piedi. *Qui per ogni serpente*. L. *serpens*. S. serpente. biscia. angue *P. Poet.* colubro *Poet.* *e le spezie particolari*. basilisco. drago. idra. dragone. vipera. aspido, cerasta. anfisibena. chelidro. *serpe acquatico*, scitala. saettone.

Agg. crudo. orribile. velenoso. fiero. freddo. livido. arrabbiato. pien di rischio solo a riguardare. che fischiando minaccia morte. squamoso: tortuoso. pestilentissimo. appiattato fra l'erbe: infra l'arene.

SERPEGGIARE. serpere: andar torto a guisa di serpe. L. *serpere*. v. volteggiare.

SERRARE. v. chiudere.

* *met.* Siccome savio serrò dentro al petto suo ciò che la non temperata volontà s' ingegnava di mandar fuori.

SERVA, servente. v. fante.

* SERVAGGIO, servitù. liberare, riscuotere, riscattar di servaggio. vendere in servaggio. trar di servaggio. *met.* l' infernale, il diabolico servaggio.

SERVARE. serbare. v. conservare: custodire.

SERVIDORE. servitore che serve. L. *servus*. S. servo. servente. ministro. famiglio. famigliare. mercenario. donzello. dipendente. suddito. soggetto. creato. sergente, *Bocc. Nov.* 79. scudiere. valletto. paggio. staffiero. fante. vassallo. famiglia di *uno*, del *tale*: *modo figurato per significare*, esser uno della famiglia del *tale*: *Poi fu* famiglia del buon re Tebaldo, *Dant. Inf.* 22. persona di servigio. che sta a posta d'altri, altrui: al comando altrui; che è acconcio con *uno* per servo.

Agg. fedele. buono. sagace. accorto. ubbidiente. leale. picciolo, *cioè* de' più infimi, *Bocc. Nov.* 93. sollecito. adoprato a nobili, a vili servigi. usato a tali, *e* di tali servigi. pigro. più dell' utile proprio curante, che dell' altrui. diligente. dimestico. pronto a e pronto al servigio; presto ad ogni comando. che serve senz' alcun salario sopra le spese. vestito a livrea.

SERVIGIO. §. 1. benefizio: prode prestato altrui. L. *beneficium*. S. favore. piacere. v. benefizio.

§. 2. v. negozio.

* quelle navi d'ogni cosa opportuna a tal servigio armò. al qual servigio gli fu molto più la fortuna favorevole, che alla mercatanzia stata non era. a così fatti servigi l'aveva ammaestrato. *In questo, ed in somiglianti altre maniere vole essere, negozio*

incombenza ec. essere, stare, vivere, mettersi, andare al servigio d' alcuno. *servire. met.* darsi al servigio di Dio. le cose, che al servigio di Dio si fanno. in servigio di colui, che, a *benefizia*.

SERVIRE. §. 1. ministrare ad altrui. L. *servire*. S. ministrare. impiegar sua opera ne' servigi altrui. adoperarsi in altrui servigio. stare al servigio: essere al servigio; dimorare a' servigi d' *uno*; a' cenni, a comandi d' altri. prestare opera. tenere servitù *ad uno*. far servitù *ad uno*. stare per servidore di uno. star a patrone, che è *Arriguccia ec.* essere ad uno: *Il re disse*, cavaliere, a qual donna *sei tu? Et elli rispose*, sono alla reina di castello; *vale*, servo la reina, alla reina. stare con altrui. attendere a' servigi di *uno ec.*

Avv. bene. fedelmente. secondo gli ordini. accortamente. come a tiranno. per forza. come a padrone. sollecitamente. per mercede. volentieri. signore ingrato. a grado; *cioè*, con aggradimento del padrone. come dee buon servo. di valletto. a buon padrone, *accompagnandosi questa verba col terzo caso, e col quarto*. con somma fede di *una faccenda ec. Li quali* (serventi) di niun' altra cosa servieno, che di porgere alcune cose *dagl' infermi addomandate ec. Bocc. Intr.* in un servigio *B. sv.* per isperanza di guiderdone.

* per *met.* servire al tempo, allo stile, alla materia, alla causa. *cioè accomodarsi*. Il re fu successivamente di molti messi servito. lealmente e di pura fede servire. con grandissimo e riposato ordine furon serviti.

§. 2. *neut. pass.* v. valere §. 4.

SERVITU'. il servire. *Qui* opera e stato di servo. L. *famulatus: servitus*. S. servigio. soggezione. legame. obbligo. nodo. giogo. schiavitù. servaggio. vassallaggio. ministero, opera, impiego servile.

Agg. fida. leale. antica. molesta. abbietta: vile. dura. grave. lunga. faticosa. volontaria. forzata. riconosciuta. mal gradita. travagliosa. intollerabile. ignobile. lunga. stentata.

* Stare, vivere, dimorare in servitù, servaggio. sostenere, soffrire la servil condizione.

SERVO. v. servidore.

SETE. §. 1. appetito, desiderio di bere. L. *sitis*. S. aridità delle fauci. arsura setata, *che è* gran seta.

Agg. granda. ardente. nojosa. tormentosa. intollerabile. che non si spegne per poche stille. crudele. grave. estiva.

* Cacciar la sete, scemar la sete. generar sete. spegnere, temperar la sete. assetare, *metter sete*. dissetare *cacciarla. mantere tutte, che si usano anche in met. di desiderio, avidità, cupidigia*.

SETTA. §. 1. quantità di persone, che aderiscono a qualcuno. L. *factio*. v. fazione.

§. 2. quantità di persone, che tengono particolar opinione in materia di religione; *e per lo più s' intende d' opinion falsa: contraria alla vera religione*. L. *secta*. v. eresia.

SETTARIO. v. fazioso. eretico.

SETTEGGIARE, far setta; fazione. v. favorire §. 5.

SEVERITA'. astratto di severo. L. *severitas*. S. rigore. asprezza. rigidità. rigorosità. rigidezza. acerbità. durezza. acerbezza. austerità. v. rigidezza.

SEVERO. che castiga secondo il rigore della giustizia. L. *severus*. S. rigido. rigoroso. aspro. acerbo. duro. agro. austero. inflessibile in punire. v. aspro, crudele.

SEZZAJO. v. ultimo.

S F

SFACCENDATO. che non ha faccende. L. *curis solutus*. v. scioperato. ozioso.

* benchè io non abbia che fare cosa del mondo a palagio ec. starsi colle mani a cintola.

SFACCIATAGGINE. astratto di sfacciato. L. *impudentia*. S. sfacciatezza. dilegiatezza: *v. dilegiata alla v. sfacciato*. sfrontatezza. licenza. impudenza. temerità. inverecondia. audacia: faccia: *Adunque* con qual faccia ec. *Guid. Giud.* immodestia. insolenza. tracotanza. svergognatezza: irriverenza. v. arroganza.

SFACCIATO. che non ha vergogna, *come se si dicesse, senza faccia*. L. *impudens*. S. inverecondo. sfrontato. dilegiato, cioè senza legge; *ha del l' A.* senza freno di vergogna, temerario. audace. svergognato. frontoso: fronte invetriata; incallita. irriverente. impudente. assai più aperto in detti, in opre, che non vuole vergogna, insolente. v. ardito §. 2. insolente. arrogante.

SFAMARE. diffamare; trar la fame.

§. 1. *propriamente*. L. *cibo explere*. S. saziare. vedi satollare §. 1.

§. 2. *met.* contentare qualsisia appetito, o desiderio. L. *explere*. S. appagare. saziare. sbramare. v. contentare; satollare §. 2.

SFARE. disfare; guastare il fatto. L. *destruere*. v. disfare, guastare.

SFARZO. sfarzoso. v. sfoggio, sfoggiato.

SFAVILLARE. mandar fuori faville. L. *scintillare; micare*. S. scintillare. v. risplendere.

SFAVORIRE. disfavorire. v. contrariare.

SFERA. palla. v. globo.

SFERZA. ferza. v. flagello §. 2.

SFERZARE. batter con ferza. v. flagellare. battare.

SFERZATA. colpo di sferza. L. *flagri, scutica, ictus*. S. staffilata. staffilatura. staffilamento. scoregiata. v. battimento.

SFIDARE. disfidare. §. 1. invitare, o chiamare a battaglia. vedi disfidare.

§. 2. *att.* v. disanimare §. 2.

SFINIMENTO. smarrimento di spiriti. L. *animi defectio*. S. svenimento. languidezza; languore. angoscia. mancamento di spiriti. abbandonamento di forze. deliquio. tramortimento. trambasciamento. sincope. ambascia.

Agg. grave. mortale. accompagnato da sudor freddo. di cuore, *A madonna Oretta, udendolo, spesse volte veniva* un sudore, e uno sfinimento di cuore, come se inferma fosse. *Nov.* 51. fiero. subito. cagionato dal vedere tristo oggetto, tale che ne rimane quasi morto.

SFOGARE. §. 1. uscir fuora. v. esalare.

§. 2. *met. alleggerire passioni*, a *affetti*. L. *levare*. S. dar esito. commiscendere. secondare. esalare. svelenarsi, *sfogar collera a affetto simile: il qual verbo usasi pure neut. pass. col primo obliquo:* sfogarsi *della pena, del dolore ec.* v. alleggerire.

Agg. in pianto, e col pianto, co' sospiri. manifestando l' interno desio. appieno. in parte.

* Sfoga il fumo; per alcuna rottura sfogano le acque in abbondanza raccolte. la crescente virtù nelle radici si sfoghi addentro. *met.* si sfoga il dolore, il cruccio, l' amorosa, la sdegnosa fiamma. disfogare il cuore. lo sfogamento del dolore.

SFOGGIARE. §. 1. vestire sontuosamente. L. *pompæ studere*. S. v. a sfoggio.

Agg. con gran lusso. da principe. alla reale. v. a sfoggio. §. 2. *metaf.*

SFOGGIATAMENTE. §. 1. v. magnificamente.

§. 2. v. eccedentemente.

SFOGGIATO. §. 1. v. sontuoso. eccellente.

§. 2. v. grande: oltre l' ordinario. v. eccedente.

SFOGGIO. il vestire, e far altre tali cose sontuosamente. L. *pompa*. S. sontuosità. lusso. pompa. grandezza. sfarzo.

Agg. signorile. reale. nobile. ricco. convenevole alla dignità. soverchio. smoderato. grande. magnifico. vano. superbo. sontuoso.

SFOGO. sfogamento: lo sfogare; cioè mandar fuori che che sia violentemente ristretto, a che faccia forza per uscire. *diceri particolarmente delle passioni dell' animo*. L. *egestio*. S. sborramento. alleggerimento. scarico. sgravio; sgravamento. condiscendenza *alla passione ec.* mitigazione, addolcimento, ristoro *dello sdegno ec.* sgorgo, a sgorgamento. uscita.

Agg. dolce, necessario. opportuno. non

non potuto tenere a freno. onesto. eccessivo.

SFOLGORARE. risplendere a guisa di folgore. L. *fulgurare*. S. v. risplendere.

SFORMARE. tor la forma, mutar la forma in peggio. v. guastare, deformare.

SFORMATO. di brutta forma. v. deforme.

SFORNIRE. tor via i fornimenti. L. *exuere*. S. dispogliare. disabbellire. privare. sfregiare. sguernire. v. dispogliare.

SFORNITO. *add.* da sfornire: sprovveduto. L. *privatus*. S. mal parato: mal provvisto. v. privo.

SFORTUNATO. v. disavventurato.

SFORZARE. §. 1. far forza. L. *cogere*. S. costringere. strignere, violentare. trarre, condur pe' capelli *uno a fare ec.* usare, adoprar la forza. tirare per forza. v. astringere.

§. 2. *neut. pass.* usar diligenza e studio per ottener qualche fine. L. *conari*. S. afforzarsi. adoperarsi. affaticarsi. studiarsi, *o* studiare; E forte vi studiava *in commettere tra amici ec. mali*, *Nov.* 1. porre ogni pensiero; ogni studio: ogni sollecitudine in *fare ec.* ogni forza. contendere; *Perchè di giugner lui ciascun* contende, *D. Par.* 18. impiegare tutte sue forze, tutto il sapere, il potere. fare il più, che si sappia ec. fare quello, di quello che più si possa. non tralasciar via, che non si tenti. industriarsi. fare a più potere; il possibile; cioè quanto per me si può. fare l'ultima prova, l'ultime, l'estreme prove, ajutarsi, valersi di sue forze. ingegnarsi di .... non lasciar che fare per *avere ec.* far ogni opera *acciocchè riesca ec.* fare prova al tutto di *conseguire ec.* niuna diligenza lasciare *per ottenere ec.* mettere ogni forza a *fare ec. Bocc. Nov.* 41. E mettere gran forze ad *uscire ec.* e mettersi forze grandi a *fare ec.* Le forze si misero grandi a dover quindi uscire ec. *Bocc. Nov.* 40. sbracarsi, sbracciarsi, *basse parole*.

Avv. diligentemente. ostinatamente. più di quel che comportino le forze. costantemente. senza allentar per incontri. affannosamente. con ogni arte, e sollecitudine, e diligenza. ogni arte, et ogni forza operando. con ogni ingegno. in diverse maniere. ajutandosi col buon volere, colla speranza. avvalorando le forze, che vengon meno col desiderio: col buon volere: giusta sua possa; a suo potere: con ogni suo potere. ponendo, usando ogni estrema cura; somma cura (v. *diligenza*) a basta lena, *cioè* in quanto; per quanto può: come più può. in *fare*, in cercare; in cercando, in, per, ad ottenere.

SFORZATAMENTE. forzatamente. per forza L. *vi*. v. a forza.

SFORZO. lo sforzarsi. L. *conatus*. S. studio. sbracio. diligenza. cura. violenza. forza.

Agg. gagliardo. violento. impetuoso. veemente. duro. costante. vigoroso.

SFREGIARE. §. 1. tor via il fregio, l'ornamento. v. sfornire.

§. 2. offender nell'onore. v. disonorare, ingiuriare.

SFREGIO. amacco: infamia. v. disonore, ingiuria.

SFRENAMENTO. sfrenatezza; licenza soverchia. L. *effrenatio*. v. dissolutezza, sfacciataggine.

SFRENATAMENTE. senza freno; diffrenatamente; effrenatamente. L. *effrenate*. S. licenziosamente. scapestratamente: alla scapestrata. v. perdutamente: disonestamente.

SFRENATO. vedi licenzioso, dissoluto.

SFUGGEVOLE. §. 1. che facilmente sfugge. v. caduco.

§. 2. per cui agevolmente si sfugge. v. lubrico.

SFUGGIRE. scansare. L. *effugere*. S. evitare. schifare. cessar un male, un pericolo. v. schifare.

SFUMARE. mandar fuori il fumo, o vapore, o altro simile. L. *vaporare*. v. esalare.

S G

SGAGLIARDARE. tor la gagliardia. L. *vires adimere*. vedi affievolire.

SGANGHERARE. cavar de' gangheri. L. *cardinibus evellere*. S. vedi scomporre.

SGANNAMENTO. disingannamento. lo sgannare, *e neut. pass*. L. *erroris depulsio*. S. disinganno.

Agg. profittevole manifesto.

SGANNARE. v. disingannare.

SGARBATO. senza garbo; svenevole. L. *invenustus*. v. sgraziato.

SGAVAZZARE. darsi buon tempo. L. *genio indulgere*. S. darsi lieta vita. tener vita allegra in istravizzi. v. stravizzo. v. godere §. 3. v. sollazzare §. 1.

SGHERRO. che fa del bravo. L. *thraso*. S. persona sgherra; *usandosi questa voce anche in forza di add.* tagliacantoni. sbracia. millantatore. smargiasso. bravo.

Agg. bestiale. truce. micidiale.

SGOMBRARE. v. disgombrare.

SGOMBRO. v. voto.

SGOMENTARE. *att. neut.*, *e neut. pass.* S. sbigottito. v. impaurire §. 1., e 2.

SGOMENTATO. sbigottito. v. atterrito.

SGOMENTO. sbigottimento. v. paura: orrore §. 1.

SGORGARE. uscir del gorgo. *dicesi propriamente dell' acque*. v. sboccare. scaturire.

SGRAVARE. levar peso di dosso. L. *levare*. v. alleggerire.

SGRAZIATO. §. 1. che non ha grazia, garbo. L. *invenustus*. S. svenevole. goffo. scipito. sgarbato. disavvenevole, *e* disavvenente. mal grazioso. disadatto.

§. 2. v. disavventurato.

SGRIDAMENTO. sgrido. v. improviso.

SGRIDARE. riprendere con minaccievoli grida. L. *increpare*. S. rampognare. proverbiare. garrire. minacciare. v. riprendere.

SGUARDO. v. guardo.

SGUAZZARE. v. godere §. 3.

SGUERNIRE. togliere i guernimenti. o ciò che difende. v. sfornire. spogliare.

SGUIZZARE. lo scappar, che fanno i pesci di mano, a chi gli tien presi. Per *simil.* lo scappare, o sguizzar via di chicchessia. L. *elabi*. S. guizzare. sfuggir di mano. sguisciare.

S I

SI'. *avv. che afferma*, contrario di no. L. *utique. sane.* S. sì bene. bensì. ben sai; *e nel numero del più* ben sapete. così è; così sta. sì certo. certo sì. mai sì. senza dubbio, senza fallo. appunto. bene *semplicemente*, al sicuro; al certo.

SICARIO. che uccide uomini ingiustamente per altrui commissione. L. *sicarius*. v. scherano.

SICCITA'. secchezza. v. aridezza.

SI' CHE. sicchè; particella denotante cagione, per cui si faccia ec. L. *quamobrem*. v. onde.

SI' COME. siccome §. 1. *avv.*, *e talora col caso quarto a maniera di preposizione*. L. *sicut*. S. come. per quello. per quanto. *Che già* per quanto *ho da' lor detti accolto*, *Ar.* 13. E' per quel ch' io *estimi*, *con ogni sollecitudine ec. Bocc. Nov.* 2. Che, *colla particella sì*, *o così*, *cui risponde*; Sì *esco vivo dai dubbiosi scogli* .... Ch' *io sarei vago di voltar la vela ec. Petr. Canz.* 21. a guisa: a quella guisa che. qualmente. quanto: quantochè. siccome che: siccome che *di cosa rara al mondo, dell' esser suo fu tosto rapportato ad Alessandro ec. Ar.* 20. *dove il che è soverchio, ma dà vaghezza.*

§. 2. v. come §. 1.

SICURAMENTE. §. 1. con sicurtà. L. *securo*. S. senza pericolo. fuor di pericolo. fuor di rischio, di timore, di sospetto. francamente. fidatamente. sodamente. allegramente. animosamente. certo di *non perire*, di *non incontrar male ec.* bene; *nè mi parrebbe il di* ben potere *andare ec. Bocc. Nov.* 12. a man salva. al sicuro: sul sicuro: a sicuro *avv.* alla sicura.

§. 2. senza fallo. L. *certo*. S. fermamente. senza dubbio. per certo. per fermo. infallibilmente.

* a me come vostra cosa ogni vostro piacere imponete sicuramente.

SICUREZZA. astratto di sicuro: sicu-

curtà. §. 1. certezza di ottenere ec. L. *securitas*. S. confidenza. fiducia. assicuranza; sicuranza. v. fidanza.

§. 2. franchezza d'animo. L. *fidentia; animus*. S. arditezza, animosità, baldanza. v. animo §. 4.

SICURO. §. 1. animoso; intrepido. ardito. v. animoso.

§. 2. fuor di pericolo, di sospetto. L. *securus*. S. assicurato. certo di sua salvezza, di sua indennità. senza timore. fuor d'ogni timore, di tema, di *danno ec.* quieto. che è, sta, vive in sicurezza di non *incorrer male ec.* franco.

Agg. da *casi fortunosi ec.* di *non venir molestato ec.*

* Vivi sicuro, che come prima addormentato ti fossi, saresti stato ammazzato. di questo mi rendo sicuro. vivete e morite sicuri, *maniera d'affermare*. Ti prego, che se per me alcuna cosa operar si puote, tu la m'imponga, sicuro, che senza fallo sarà fornita. I medici ti pongono in sicuro di questa infermità.

SIEPE. chiudenda di pruni, ed altri sterpi, che si piantano su' cigli oni de' campi per chiuderli. L. *sepes*. S. riparo. argine. fratta. chiuso. *sort.*

Agg. folta. pungente. spinosa. alta. verde. fiorita. viva. forte. spessa. larga. *Alam.*

SIGNIFICARE. §. 1. dar ad intendere. L. *significare*. S. mostrare. dar a conoscere. esprimere. palesare. indicare. voler dire. denotare. venir a dire.

§. 2. mandar a dire. vedi avvisare §. 1.

§. 3. *detto delle voci, e parole*. S. valere. voler dire. venir a dire. *Tanto* viene a dire, *quanto ec. Bc. Pr. 3.* importare. suonare. *Era chiamato Cimone, il che nella lor lingua* suonava, *quanto nella nostra bestione; Boccaccio Nov. 41.*

SIGNIFICATO. concetto racchiuso nelle parole, o nelle cose significanti. L. *significatus*. S. senso, sentimento. significazione. *voce che in popolare discorso può usarsi per Sin.* concetto.

Agg. palese. occulto. profondo. da non intendersi così alla prima. per cui capire molto sforzo si richiede. inteso solo da' dotti, noto a tutti. chiaro.

SIGNORE. che ha signoria, dominio, e potestà sopra gli altri. L. *dominus*. S. padrone. capo; soprallcapo. maggiore. donno. v. padrone. principe.

Agg. amato. temuto. severo. cortese. giusto. nobile. generoso. mansueto. magnifico. difficile a contentare; strano. imperioso.

SIGNOREGGIARE. aver signoria. L. *dominari*. v. dominare.

* *metaf.* sopra una loggia, che tutto il cortile signoreggiava, *soprastando scopriva*. da quel cuore, dove il piacere sensual signoreggia, è la ragione sbandita.

SIGNORIA. astratto di signore. L. *dominatio*. S. podestà. imperio. vedi dominio.

* Più degni erano di guardar porci che d'aver sopra gli uomini signoria. Tutte quelle terre mise sotto sua signoria e fecele tributarie. di piccolo stato il suo principato mise in gran signoria. reggeasi Roma per signoria di consoli. recare, ridurre, condurre a sua signoria una città. entrare, stare, vivere in signoria ec.

SIGNORILE. da signore; che ha del signore. L. *illustris. nobilis*. v. nobile.

SILENZIO. lo star cheto, il non parlare. L. *silentium*. S. taciturnità. mutolezza. tacere *nome*. tacimento.

Agg. profondo. alto. lungo. ostinato. muto. mesto. religioso. opportuno. ossequioso. da saggio. da timido. giovevole. poche volte dannoso. cheto. notturno. quieto.

* alquanto turbato, siccome nel volto dimostrava, ruppe il suo lungo silenzio. passare sotto silenzio. comandare, intimar silenzio. gl'impose di ciò che veduto avea, silenzio. *metaf.* per dare alquanto silenzio alla guerra.

SILLOGISMO. v. argomento §. 1.

SILLOGIZZARE. far sillogismi. v. argomentare.

SILVESTRE. silvano, di selva. vedi salvatico §. 1.

SIMIGLIANTE. somigliante. v. simile.

SIMIGLIARE. somigliare. v. rassembrare.

* Maravigliossi forte Tedaldo, che alcuno in tanto il simigliasse, che fosse creduto lui. Il simigliava molto e di persona, e di costumi.

SIMILE. che ha qualità, ragione, o modo tale, quale abbia altro, cui dicasi simile. L. *similis* S. simigliante. pari. uguale. tale. medesimo. conforme. uniforme. corrispondente. concorde. sembiante: sembievole. *A.* somiglievole. così fatto: sì fatto. come altro. che ha dell'altro sembianza: *che* è in guisa d'altro, a forma, in forma di.... In forma *adunque di candida* rosa: *Dant. Par. 31.* A forma *d'una ghirlanda d'alloro. Vill. 9. 9. che è* quasi altro. quasi come altro. altrettale. altrettanto; *Uno donna più bella assai che il sole, E più lucente, e d'*altrettanta *etade; ciò vale, di* simile etade: *Petr. Canz. 24.* indifferente a.... *Rimase al fin con gli occhi, e con la mente Fissi nel sasso* al sasso indifferente. *Ariost. fur. c. 23. St. 111.* alla condizione, a maniera di.... vivo e vero, *che vale* similissimo. compagno. d'altrettale qualità.

Agg. affatto. in gran parte. onde appena si distingue. sicchè pare il medesimo. in tutte le cose. di volto. di, e in *fattezze, bontà ec.* nella persona. in vista; *Mirandola in immagini non false* A gli spirti celesti in vita eguale: *Petr. S. 290.* talmente, tanto, che non vide meglio, chi vide il vero; *Morti li morti, i vivi parean vivi:* Non vide me' di me, chi vide il vero. *D. Pur. 12.*

SIMILITUDINE. astratto di simile. L. *similitudo*. S. rassembranza. rassembramento. rassomiglianza. simiglianza, conformità. corrispondenza. uniformità. parità. uguaglianza. convenienza. confacenza. sembianza. forma. faccia. figura. immagine. ritratto.

Agg. perfetta. molta. v. *avv.* a simile.

SIMILMENTE. in modo simile. L. *similiter*. S. simigliantemente: somigliantemente. medesimamente. a similitudine. parimente. non altrimenti. del pari. altresì. così. egualmente. tale. medesimamente; *e come avv.* medesimo. a simile; a simiglianza. con simil modo. d'un modo: a modo di..... a maniera; in maniera di.... come; così come; così ben come: *Mi pare che questo garzone* così ben com'io *non abbia ancor cenato. N. 50.* pure; lo pur *ci verrò.* non meno (*v. egualmente*) Nè più nè meno. quale altrettanto; *La farò uscire, e Ruggier* altrettanto, *Ar. 13. 80.* al sì; *sincopato, credo, d'altresì: A' preghi de' Massiliensi, fu approvato .... sì come Pubblicio Rutilio* al sì *bandito per legge ec. Tacit. Davanz. ann. 4.* altrettale *avverb. E se tu mi credessi, tu saresti* altrettale: *St. Barl.* anco, anche. *E potrete* anco *conoscere ec. Bocc. Nov. 30. Acciocchè per gli uomini si conosca, che se essi sanno, e le donne da altra parte* anco *sanno. Boccaccio Nov. 62.* et: *e come gli altri giovani le chiare bellezze delle donne di questa terra andavano riguardando,* et *io ec. B. Amet.*

SIMPATIA. convenienza, ed appetito scambievole tra le cose, che sono fra loro di simigliante qualità. L. *sympathia*. S. affezione vicendevole da occulta forza originata. mutua inclinazione. consenso naturale fra due. nodo, legame. v. amicizia.

Agg. naturale. forte. occulta. scambievole. maravigliosa. qual è fra il ferro, e la calamita: il pavone, e l'usignuolo: la vite, e l'olmo.

* Vedrai persona, che non hai per addietro giammai veduto: e sul bel primiero incontro sì ti soddisfa di sua presenza, così t'aggrada, e per tale maniera ti piace, che, se egli ti ricercasse di qualunque s'è malagevol servigio, negargliele non sapresti, e nell'animo tuo provi una cotal forza, che ad amarlo ti stringe. Pensar si potrebbe che questa inclinazione fosse mossa da un certo temperamento uniforme di sangue. provare, sentire, avere inclinazione, propensione di naturale affetto, affezione, amore, con-

sen-

sonanza d'affetti, genesata da temperamento uniforme d'umori.

SIMULACRO. v. statua.

SIMULARE. usar simulazione; mostrare astutamente, che sia ciò, che in verità non è. L. *simulare*. S. fingere. mascherare. palliare. andar finto. mostrare il contrario di quello che si sente. v. fingere §. 2.

* Non voglio che tu creda che io nell'animo stata sia quello che nel viso mi son dimostrata, e che sonavano le parole, cominciò ne' sembianti a fare una dura ed aspra vita. far sembiante di ec.

SIMULATORE. che simula. L. *simulator*. S. finto. doppio. ingannatore. falso. bugiardo. fingitore. infignitore: infinto. v. finto §. 1.

Agg. astuto. malizioso. maligno. coperto. v. *a* dissimulatore.

SIMULAZIONE. il mostrar quello che non è. L. *simulatio*. S. finzione. doppiezza. maschera. bugia. ipocrisia. menzogna. infingimento. palliamento. v. dissimulazione; finzione.

SINCERAMENTE. con sincerità. L. *sincere*. v. schiettamente.

SINCERITA'. astratto di sincero §. 2. v. schiettezza.

SINCERO. §. 1. puro: non mescolato. L. *sincerus*. S. pretto. mero. semplice. v. puro §. 1.

§. 2. *aggiunto d'uomo*: non finto, non doppio. v. schietto §. 2.

SINCHE'. *avv*. terminativo di tempo. L. *quoad: donec*. S. fin tanto che. fin a tanto che. in sin che. in fin che. fino a che. sino. che, *semplicemente*: *Nè mai vissette che fu in Firenze*. *Bocc. Nov*. 29. sì. v. finchè.

SINDERESI. §. 1. facoltà, o abito, che naturalmente governa la mente, mostrando i principj delle cose da farsi, se buone, da tralasciarsi, se ree. L. *synderesis*. S. coscienza. lume. ragione. scintilla. istinto. sentimento interno. v. sinderesi.

Agg. innata. che mai non perdesi. fida consigliatrice. guida sicura. sempre retta.

§. 2. atto della coscienza, che d'alcun fallo commesso rimorde. vedi rimordimento.

SINFONIA. consonanza di strumenti musicali. L. *symphonia*. S. armonia. concento. concerto. musica. melodia. suono armonioso. concorde. canto. dolcezza fatta con arte, e misura.

Agg. dolce. soave. maravigliosa. grave. celeste. mista di cetre e di viuole. tale che di varj strumenti il suono pare un suono solo di tutti misto, e che non è alcun di loro. sì dolce, che può muovere, ammollire qual più duro cuore, ingentilire ogni anima più rozza. che empie l'aere di dolcezza. allegra. dilettevole.

* Armonioso concerto di musicali strumenti. come udissi l'aere dal fragoroso suono percosso delle trombe e dall'armonia soave delle viuole, e de' flauti, e degli altri musicali strumenti, si fu così tosto ciascuno a terra prostrato con adorazione ossequiosa.

SINGHIOZZARE. sospirar veementemente, e con pianto. L. *ingemiscere*. S. gemere. sospirare. lagrimare. v. piagnere.

Avv. affannosamente. lungamente. dolorosamente. con pena. onde non può formar parola. tal, che a fatica può respirare. frequentemente. amaramente.

SINGHIOZZO. il singhiozzare. L. *singultus*. S. gemito. sospiro affannoso. singulto *V. L*. pianto. v. pianto: lagrime.

Agg. fervido. spesso. affannoso. doloroso. grave. compassionevole. amaro. dolente. di pianto. *Con debol voce rotta* da molti singhiozzi di pianto, *disse Bocc. Fil*. 2.

SINGOLARE. §. 1. raro: pellegrino. v. eccellente.

§. 2. proprio d'un solo. v. particolare.

SINGOLARITA'. §. 1. rarità. v. eccellenza.

§. 2. v. particolarità.

SINGOLARMENTE. v. particolarmente.

SINGULTO. v. singhiozzo. sospiro.

SINISTRO. *sost*. v. disgrazia.

SINISTRO. *add* disfavorevole. v. contrario *add*. §. 2.

SINO. v. sinchè.

SIONE. scione. v. turbine.

SITIBONDO. che ha sete. §. 1. vedi assetato §. 1.

§. 2. figurat. v. voglioso; bramoso; avido.

SITO, situamento, situazione. §. 1. positura di luogo, modo delle parti della cosa collocata in luogo. L. *situs*. S. giacitura. giacimento. posa. locazione; collocazione; collocamento.

Agg. convenevole. comodo.

§. 2. luogo; albergo. v. luogo; abitazione.

SITUARE. v. collocare.

S L

SLACCIARE. sciogliere; slegare. L. *solvere*. v. disciogliere.

SLANCIARE. lanciare. L. *iaculari*. v. gettare.

SLEALE. che manca di lealtà. L. *infidus*. v. disleale.

SLEALTA'. v. dislealtà.

SLEGARE. contrario di legare. v. disciogliere.

SLOGGIARE. propriamente partire dall'alloggiamento; dilloggiare. L. *castra movere*. *Qui* per andarsene. v. partire.

SLONTANARE. v. allontanare.

SLUNGARE. v. allungare.

S M

SMACCARE. fare altrui vergogna, per lo più intendesi scoprendo i di lui difetti. L. *traducere*. v. svergognare.

SMACCO. torto. svergogna. vedi ingiuria.

SMALTIRE. digerire il cibo. Il pane, che temperatamente ha formento, e sale ben confettato agevolmente nello stomaco si smaltisce. *metaf*. Quello, che non si potea smaltire si era, che. *tollerare, e passarlo sostenendo*.

SMANCERIA. smancio. v. lezzi.

SMANIA. eccessiva agitazion d'animo, o di corpo per soverchio di passione. L. *furor: insania*. S. furia. frenesia. furore. insania *V. L*. smaniamento. v. furia.

SMANIARE. menare smanie. L. *insanire: furere*. S. batter i piedi. v. infuriare.

SMANIOSO. pieno di smanie. L. *furens*. S. infuriato. aizzato. furibondo. imperversito. v. furioso.

SMANTELLARE. rovinar le mura di città, o rocca: smurare. diroccare: sfasciare; disfar le mura. L. *diruere* e v. rovinare §. 2.

SMARRIRE. §. 1. perdere. L. *amittere*. v. perdere §. 1.

§. 2. *neut. pass*. errar la strada. L. *deerrare*. v. errare §. 1.

§. 3. *met*. perder l'animo, l'ardire, *att. e neut*. v. impaurire §. 1. e 2.

SMARRITO. *add. da smarrire nel significato del* §. 3. L. *exanimatus*. S. sbigottito. confuso. attonito. avvilito. smemorato. perduto. cui smaglia il cuore, *Nè l'aver vinto a le gravi percosse, Che gli altri sian caduti* il cuor gli smaglia; *Ar*. 35. 80. avvilire; impaurire §. 2.

* Colui nelle parole franche del profeta troppo bene il verace spirito del signor ravvisando, smarrissi tosto, e con tremante voce, che ne dava chiaro ed aperto argomento del suo reato, rispose, tutto sbigottito e confuso. tutta smarrita, e temendo di vergogna cominciò a piangere. tutto smarrito e pantoso forte. Queste parole tutto fecero lo smarrito animo ritornare in Cimone. prendere smarrimento. cadere in ismarrimento. lo smarrito calore. le smarrite forze. gli smarriti spiriti.

SMEMBRARE. tagliar i membri. L. *obtruncare*. S. dimembrare. troncar le braccia ec. tagliar a pezzi. stroncare. squartare. dilaniare. dilacerare. abbocconare, far in parti picciole come bocconi. smozzicare.

Avv. crudelmente. a minuti pezzi.

SMEMORAGGINE. smemorataggine. v. dimenticanza.

SMEMORATO. §. 1. v. dimentichevole.

§. 2. v. stolido.

SMEN-

SMENTIRE. dire a uno, ch' e' non dice il vero. S. dimentire. tacciar di bugia. di bugiardo.

Agg. in pubblico. apertamente.

SMINUIRE. v. diminuire.

SMINUZZARE. ridur in minuzzoli. v. stritolare.

SMISURATEZZA. astratto di smisurato. v. immensità.

SMISURATO. senza misura. L. *immodicus*. S. immenso. smoderato: trasmoderato. sconcio *add.* esorbitante. eccessivo. forzato. soverchievole. dirotto. sfoggiato. tragrande. esterminato. v. eccedente.

SMODERATAMENTE. v. smoderato, formandone gli *avv.* eccedentemente.

SMODERATO. immoderato. *add.* oltre regola, modo, *e s' intende in ma la parte*. L. *immoderatus*. S. sregolato. soverchio, troppo, dirotto, *e* smoderato. disordinato, trasmoderato, sconcio, sfrenato. v. eccedente.

SMONTARE. contrario di montare, scendere. v. discendere.

SMORBARE. *propriamente* levar il morbo. *per metaf.* levar da che che sia cosa rea. v. mondare e purgare.

SMORTO. *add.* di color morto. vedi pallido.

SMORZARE. v. ammorzare.

SMUNTO. secco: asciutto. *detto d' animale, e particolarmente d' uomo*. vedi gracile.

SMUOVERE. §. 1. muovere con difficoltà. L. *dimovere*. v. muovere.

§. 2. *metaf.* v. dissuadere: disconfortare.

S N

SNAMORARE. *neut. pass.* perder l' amore; lasciar d' amare. v. disamare.

SNELLEZZA. snellità: facilità di muover le membra: scioltezza. L. *agilitas*. v. agilità.

SNELLO. sciolto di membra. L. *agilis*. S. agile. sciolto. destro. lesto. svelto. leggiero. presto. spedito. ben disposto.

Agg. vivacemente. leggiadramente. come giovane cervo. v. agile.

SNERVARE. *metaf.* privar di forza, di nervo. L. *debilitare*. S. spossare. infievolire. disfrancare. sforzare, *cioè* levar la forza. v. affievolire.

SNERVATO. infiacchito. v. debole.

SNIGHITTIRE. *neut. pass.* contrario d'innighittire. L. *inertiam depellere*. S. svegliarsi. sgranchiare.

Agg. una volta, all' avviso ec. riflettendo a se stesso.

S O

SOAVE. grato a' sensi. L. *suavis*. S. dolce. grato. gentile. giocondo. amabile. piacevole. dilettevole. saporito.

SOAVEMENTE. con soavità. L. *suaviter*. S. dolcemente. gratamente. gustosamente. saporosamente. dilettevolmente. giocondamente.

SOAVITA'. astratto di soave. L. *suavitas*. S. dilettabilità. dolcezza. vedi giocondità; diletto.

SOBRIETA'. parcità nel vitto. vedi astinenza.

SOBRIO. v. astinente.

SOCCORRERE. §. 1. porgere soccorso. L. *succurrere*. S. ajutare. sovvenire. donar ajuto. porgere rimedio, refrigerio. prestar soccorso, alleggiamento. accorrere al bisogno di.... vedi ajutare.

Agg. uno, *caso* 4. ad uno. con *rimedio ec.* di *rimedio; sol di lor (degli occhi mirati)* vista al mio stato soccorro, *Petr. Canz.* 20.

§. 2. v. ricordare §. 2.

SOCCORSO. v. ajuto.

SODDISFARE. §. 1. contentare. L. *animum alicujus explere*. S. appagare. compiacere. satollare. acquietare. stare a soddisfazione. sbramare. consolare. v. compiacere.

Agg. a pieno. intieramente. alquanto. in tutto e per tutto. amplamente. uno, *caso quarto*, *e* ad uno. della sua dimanda. del suo pregio. di una cosa. Il soddisfare d'ogni cosa all'appetito ec. *Bocc. Nov.* 11. in quello che può.

§. 2. v. pagare.

* soddisfece alla sua dimanda. lo volle del suo priego soddisfare. soddisfare d'ogni cosa all' appetito. soddisfare all'altrui desiderio ec. a, per soddisfazione di te, farò sì che ec. in luogo di soddisfazione ec.

SODDISFAZIONE. il soddisfare. L. *expletio desiderii*. S. appagamento. soddisfacimento. sfogo. adempimento *del desiderio ec.*

* Al quale la donna liberamente rispose, che sicuramente ogni suo desiderio le aprisse, che ella senz' alcun indugio darebbe opera, che egli il suo piacere avesse in cosa, dove serbar potesse ogni termine d'onestà.

SODEZZA. astratto di sodo. §. 1. v. durezza.

§. 2. *metaf.* stabilità; fermezza. v. costanza.

SODO. *add.* che non cede al tatto. L. *solidus*. v. duro §. 1.

SOFFERENTE. che ha sofferenza. L. *tolerans*. v. paziente.

SOFFERENZA. astratto di soffrire. L. *patientia*. S. tolleranza. sofferimento. v. pazienza.

SOFFERIRE. §. 1. portar con pazienza. L. *sufferre*. S. tollerare. patire. sostenere. comportare. portar in pace, *e* portarsi, portarsela in pace; *e portare semplicemente*. torre in pazienza *un male ec.* toglier in pace. chinar le spalle. Chinò le spalle *ad assolvere ec. Tac. Dav. A.* 1. resistere; reggere al *dolore*, *e* il dolore. aspettare: *Ch' io non son forte ad* aspettar *la luce, P.* tranghiottire *la pena, il dolore, l' affronto*. ricevere paziente ec. un male. passar un male con pace (*v. pazienza*) passarsela in pace. sofferirla, *e* sofferirselo. durare ad un travaglio ec. Al che per cosa del mondo non potrei più durare, *Bocc. Nov.* 21.

Agg. tacendo. allegramente. costantemente, reggendo animosamente *al dolore, al travaglio*. come se nulla di male provasse. premendo nel cuor l' affanno. da generoso. confortandosi, animandosi colla speranza. con forza, agramente. in pace. con animo faticoso. non potendo altro fare: *Quantunque gravissimo fosse a comprovare a Talano*, non potendo altro fare sel sofferiva, *Bocc. N.* 89. di mala voglia. con affettazione d'ambiziosa costanza. *Dav. Vit. Agric.* da stolto.

§. 2. v. patire.

SOFFIARE. spirar il vento. L. *flare*. S. trarre, far vento. ventare: venteggiare. venir vento. regnare, trarre *rovajo, scilocco ec.* fiatare, fischiare il vento. metter vento, e *neut. pass.* dare un vento per l'aere: per lo volto ec.

Avv. leggermente. gagliardamente. impetuosamente. da mezzo giorno, da levante ec.

SOFFIO. il soffiare. v. spiramento.

SOFFOGAMENTO. soffocamento, soffogazione; soffocazione. L. *suffocatio*. S. affogamento; affogatura.

SOFFOGARE, *e* soffocare. impedir il respiro. L. *suffocare*. S. affogare. strangolare. strozzare.

SOFISMA, *e* soffismo. argomento fallace. L. *sophisma*. S. sofisticheria. cavillo: cavillazione. sottigliezza fallace. stiracchiatura.

Agg. acuto. vano. ingannevole. sottile. frivolo.

SOFISTA. che usa sofismi. L. *sophista*. S. sofistico *sost.* cavillatore; cavilloso. che fa i sofismi, arme contro il vero.

Agg. molesto, che trova quel che non è, *cioè* difficoltà, ove non sono. importuno. brigoso. chiaro non per sapere, ma per contendere. sì arguto che parland' egli non si discerne il falso dal vero. che ghiribizza, discorre ec. non per iscoprire la verità, per mostrarla ec. ma per offuscarla.

SOFISTICARE. fare sofismi. L. *cavillari*. S. cavillare, sottilizzare. stiracchiare. ghiribizzare; *che è* stillarsi il cervello pensando a cose strane, *come spiega il Varchi, e ben s' addice a' sofisti*. v. cavillare.

Agg. contro il vero, l' evidenza. troppo sottilmente argomentando. sopra vani, falsi, immaginarj principj fondandosi.

SOFISTICHERIA. vedi cavillazione.

SOGGETTO. suggetto, che sta sotto l' imperio altrui. L. *subjectus*. S. sottoposto. subordinato. suddito. ligio. servo. schiavo. servidore. vassallo. v. servidore.

SOG-

SOGGHIGNARE. far segno di ridere. v. sorridere.

SOGGIACERE. sottogiacere. §. 1. esser soggetto. L. *subjacere*. S. star sotto. sottoposto: *in una parola* sottostare. v. suddito: servo.

§. 2. essere in rischio d' alcun male, che sta del continuo imminente. L. *obnoxium esse*. S. sottogiacere, e gli altri al §. 1. essere stretto, assediato dalle *disgrazie ec.* correr pericolo *di morire ec.* soprastare *sciagura ec. a me ec.* esser rischio *d' un male a* . . . v. pericolare.

Avv. inevitabilmente. manifestamente. per destino. per condizione propria. per mala ventura. per colpa di . . . . *ec.*

SOGGIOGARE. mettere sotto il giogo, cioè sotto la sua podestà. L. *subjugare*. S. sottomettere. sottoporre. soppore. debellare. espugnare. vincere. superare. far soggetto. domare. porre freno. insignorirsi.

Agg. dopo lunghe battaglie. dopo duro contrasto. con arte. gloriosamente. con armata mano. a inganno. a forza.

SOGGIORNARE. far soggiorno. L. *commorari*. S. fermarsi. stanziare. fermarsi per istanza in *un luogo*. stare, starsi. stare a casa *in tal luogo ec.* albergare. sedere: risiedere. annidarsi. far dimora. far sua stanza in *un luogo*. ripararsi. trattenersi. dimorare. abitare. far un anno, un mese ec. in un luogo: *e* far sua vita in una città, in un paese. v. abitare: dimorare §. 1.

SOGGIORNO. §. 1. il luogo ove si dimora. L. *commoratio*. S. stanza. alloggio. albergo. ricetto. tetto. casa. nido. ritiro. abitazione. ospizio. ostello. domicilio. magione. sede. dimora. v. abitazione.

Agg. antico. dimestico. agiato. nobile. riccamente fornito. povero. vile. angusto. nuovo. fermo. caro. natio. usato. v. *a* abitazione.

§. 2. tardanza. L. *mora*. v. dimora.

SOGGIUGNERE. aggiugner nuove parole alle già dette. L. *subjungere*. S. giugnere: sopraggiugnere; riprendere. ripigliare: *Volea seguitando alle prime proposte ritornare, se non che Madonna Berenice* ripigliando il parlare ec. *Bemb. Asol. 1.* recare altre cose sopra le dette. dire aggiungendo. v. replicare.

Agg. immediatamente. senza far lunga dimora. non aspettando risposta.

SOGLIA. la parte inferiore dell' uscio, dove posano gli stipiti. L. *limen*. v. limitare.

SOGNARE. far sogni. L. *somniare. ed usati pure neut. pass.* S. vedersi sognando, immaginare dormendo. offerirsi immagini, visioni, sembianze all' animo nel sonno sepolta. essere da sogni occupato, *Bocc. Fiam. l. 4.* venir in visione ad uno mentre dorme, che ec. parer ad *uno* di vedere in sogno. apparire a *me ec.* in sogno, nel sonno immagine ec.

Agg. su l' aurora, sul primo sonno. una chimera *cose quarte*: un sogno strano, maraviglioso. il vero, *ma se* presso al mattin del ver si sogna. *D. Inf. 26.*

SOGNO. apprension de' fantasmi fatta dormendo. L. *somnium*. S. fantasma. immagine di sonno. vana immagine. visione venuta nel sonno. sembianza dal sonno dipinta. immagini del giorno guaste dalla notte; de' vigilanti contraffatte dal sonno.

Agg. fallace. piacevole. terribile. vano. torbido. vero. lusinghiero notturno. bugiardo. confuso. spaventevole. pauroso. tristo. lieto. stolto. grazioso. strano. da ridersene; da farsene beffe. d' infermo. conforme alla passione. avvenuto per fissa immaginazione avuta avanti. per soverchio cibo. per troppo rigoroso digiuno. fatto presso al mattino, all' aurora. in cui porre fede è gran sciocchezza. cui andar dietro non conviene. nel quale chi sogna, vede ec. a chi sogna par vedere, di vedere *mostri, larve, uomini ec.*

SOLAMENTE. *avv.* limitativo. L. *solum*. S. solo. soltanto. senza più; *Ricordati, che una volta* senza più *suole avvenire ec. Bocc. Nov. 69.* non più, *due sole guise di questa voce ha la lingua*, e non più: *Bem. pros. 3* non più che; *Sece* non tolse più che *due sergenti, Ar. 27.* non . . . . fuorchè: *Che non v' abita più*, fuor che *in iscritto, Ar. 14.* se non: *Quantunque io sappia lui* se non *d' uno (strumento di suono) essere ammaestrato, Bocc. Fiam.* non altro che: Non ei sono altro che *due case picciole, Ar. l. 3.* non altro, se non se: *Conciostiachè niun' altra cosa mi spiaccia*, se non se piacerti, *Fiam. 2.* Tanto *semplicemente*. Tanto *poss' io di quel punto ridire, Dant.* tanto solamente. che. *Io non avea* che *due soldi; cioè* solamente *due soldi io avea; Perocchè allora la città di Firenze non avea* che *due ponti, Vill.* pure: *Ancor men duol*, pur, *ch' io me ne rimembri, D. Inf. 16.* v. eccetto.

SOLCARE. fare solchi. v. arare.

SOLDATESCA. adunanza di soldati. L. *turba militaris*. S. gente d' arme. mano di armati. soldati. milizia. fanteria. cavalleria; *e* fanti. cavalli. vedi esercito.

Agg. fiorita. disciplinata. inesperta. numerosa. tumultuaria. *Ariost. C. 46. 96.* a piede; da piede; a cavallo. agguerrita. v. a soldato, esercito.

SOLDATO. quegli che esercita l' arte della milizia. L. *miles*. S. uom d' arme; uom di guerra, di spada. veterano *sost.* bisogno *sost. vale* soldato giovane. L. *tyro. ts d' A. usato dal Dav.* v. guerriero.

Agg. forte. valoroso. coraggioso. ardito. avaro. crudele. affaticato. misero. fedele. fuggitivo. generoso: che non sa usar pietà, brama discordie. usato agli stenti. nuovo nell' arte della guerra. pedone, a cavallo. di guardia: che è, sta al soldo del *re ec.* superbo. feroce. fiero. semplice. venturiere, e avventuriere, gregario. agguerrito. veterano. esercitato nell' armi. prode, fiero in arme. il miglior del mondo in arme.

* *Di soldato, che milita per la patria.* Chiunque lascia la patria, e sotto gli auspicj di chi quella con legittimo scettro regge, espone a rischio la propria vita, amando anzi di procacciare col suo travaglio la quiete a' suoi cittadini, e tra le stragi, e tra 'l sangue aprirsi la strada alla gloria, che sedersi neghittoso e senza onore in seno all' ozio d' ogni virtù nemico e d' ogni bene distruggitore; chi gli agi lascia, ed i domestici comodi, per andare alla polvere, al campo, ed al sole, ad indurare le valorose membra, a soffrire intrepido i disagi d' aspra guerra, per arricchire di bella e sicura pace la cara patria, che lo produsse, e lo allevò, per ossequio rendere al principe che Dio gli diè ec. chi, dico, tutte queste cose può fare, certamente egli pel rilevante servigio, che alla repubblica presta, ogni più nobil titolo e maggioranza si merita. v. guerriero.

SOLDO. mercede e paga de' soldati; ed anche milizia, servigio militare, guerra. *onde diciamo* venire, essere, stare al soldo, a soldi di capitano. essere uom di soldo. levar gente di soldo. avere gente al soldo. mandarla, condurla, metterla al soldo. venne molta buona gente a cavallo e a piedi al soldo di santa Chiesa.

SOLE. pianeta, che illumina il mondo. L. *sol*. S. pianeta maggiore. che misura il tempo col suo giro, col suo lume. Re de' pianeti. fonte di luce. apportator del giorno. raggi solari. carro della luce. *P.* la gran luce, *Dant. Purg. 32.* lucerna del mondo, *P. Dant. Parad.* Diurna stella, *Bent. Rim. P.*

Agg. chiaro, ardente. sereno. fervido. luminoso. risplendente, nascente, alto. cadente. che del suo arco ha sì lito gran parte. che ha passato il cerchio di mezzo dì. che inchina all' occidente. tepido. temperato. rapido. velocissimo. che non mai dalla sua ecclitica partesi. talora torbido per grandi macchie. abbacinato. spesso di bianca nebbia appannato. in celeste vapore, in sottil fumo avvolto. che vela sua figura per soverchio splendore: cela se medesimo col suo lume. nella sua luce sua figura racchiude. che per temperanza di vapori può sostenersi dall' occhio. che tanto men si vede, quanto più splende.

 * Il

* Il sole eziandio per entro a spessa nuvola chiuso di sfolgoranti raggi risplende. il sole era inchinato al vespero, alto era a mezzo vespero. declinava, calava, era abbassato all' occaso. ito era sotto, si era coricato. Il sole feriva alla scoperta e per diritto sopra il tenero e delicato corpo di costei. Già per tutto avea il sole colla sua luce recato il nuovo giorno. Feriva del sole un chiaro raggio sopra la bella fontana, il quale la sua luce rifletteva nel bel viso dell' adorna reina. Avea il sole cominciato co' vigorosi raggi a disciogliere l'oscura nebbia. essendo il sole nella sua sommità maggiore. Il sole si leva, nasce, spunta, sorge, s' innalza, ascende, più alto salisce, a mezzo cerchio, ferisce, percuote cogli accesi raggi al diritto, si abbassa, declina, inchina, cala all' occaso, al ponente si avvicina, tramonta, si corica, si nasconde, va sotto, si tuffa.

SOLENNE. §. 1. di solennità. L. *solemnis*. S. festivo, festereccio, festoso.

§. 2. grande; splendido. v. magnifico; eccellente.

* Solenne maestro, solenne mettitore di malvagi dadi. senza faticarsi in troppo lungo uffizio e solenne. senza troppo solenne comandamento aspettare. lascia stare questo solenne guardar, che tu fai. solenne investigatore de' buoni vini. vago di solenni vini. questo è da' solenni uomini senno grandissimo riputato.

SOLENNEMENTE. con solennità: festivamente. L. *solemniter*. S. da festa, festerecciamente. vedi magnificamente.

SOLENNITA'. §. 1. giorno di gran festa. L. *dies festus*, *solemnis*. S. festa. giorno festivo, solenne, festoso. celebrità. memoria annua solenne. rimembranza delle glorie di .... del mistero ec.

Agg. celebre. sacra. divota. annua. del *natale ec.* celebrata in memoria ec.

§. 2. cerimonia grande. L. *solemnitas*. S. festa. apparato. pompa.

Agg. bella. magnifica. ricca. reale. pubblica. notabile. e maravigliosa *Boccaccio* delle nozze ec. del convito ec.

SOLENNIZZARE. celebrare con solennità. L. *celebrare: colere*. S. celebrare. festeggiare, fare festa. onorare con pompa; con dimostrazioni festose, e magnifiche.

Avv. con musiche. giostre. spettacoli. alla grande. otto giorni continui. in certo tempo dell' anno. nobilmente. lietamente.

SOLERE. esser solito. L. *solere*. S. costumare. praticare. aver per uso. tener per costume, avere preso per costume, per usanza. esser avvezzo. usare di *fare ec.* esser costume di uno; di *fare ec. dire*, *fare ec.* secondo il costume usato. v. costumare.

Avv. sin da' primi anni. per gran tempo addietro. così assuefatto.

SOLINGO. *add.* non frequentato. L. *desertus*. S. solitario. remoto. ermo. diserto. fuor di mano. v. ermo.

SOLIO. seggio. L. *solium*. v. trono.

SOLITARIO. §. 1. uom, che sta solo. v. eremita.

§. 2. *add.* v. solingo.

SOLITO. v. consueto.

SOLITUDINE. luogo solingo. L. *solitudo*. v. deserto.

SOLLAZZARE. §. 1. *neut. pass.* pigliarsi sollazzo. L. *genio indulgere*. S. darsi bel tempo. godere. prendersi spasso, piacere. trastullarsi. darsi festa. darsi vita lieta. darsi buon tempo, passatempo. passar noja; *e* passare il tempo, *e* passarsi il tempo. ricrearsi. spassarsi. sollevarsi. divertirsi. diportarsi. prendere quell' allegrezza e festa, che il tempo può porgere, *Boccaccio*. festeggiare. prender festa, diporto. trarre festa: *Ed insieme* traendo allegra festa, *Bocc. Fil.* 2. svagarsi. balocearsi, *benchè pare basso*. giocondarsi: giocondandosi *in soavissimi odori*: *Com. Purg.* 16. piacere a se: *Noi siam qui per dovere* a noi medesimi *novellando* piacere, *Bocc. Nov.* 4. gavazzare. sgavazzare. v. dilettare §. 2.

Avv. onestamente. a suo agio. lungamente. allegramente. senza altri pensieri. ridendo. passeggiando. in bel soggiorno. con festa; con gran piacere. alquanto: per alcuno spazio. novellando, cantando *ec.* e ingannando così la parte del giorno incresciosa: *Bem. As.* 1.

§. 2. *att.* dar piacere, sollazzo. L. *oblectare*. S. render diletto. piacere *verbo*. dar festa. tenere in festa. vedi dilettare §. 1. allegrare §. 2.

SOLLAZZEVOLE. *agg.* di persona che dà sollazzo, tiene in allegria. vedi piacevole §. 1. burlevole: festevole.

SOLLAZZO. passatempo. L. *solatium*. S. piacere. godimento. spasso. conforto. diletto. trastullo. giuoco. ricreazione. rilassamento. intertenimento. bel tempo. badalucco.

Agg. giocondo. piacevole. onesto; che non è troppo da dover increscere. v. *a* diletto: piacere.

* prendere, procacciare, distendere, usare, porgere i sollazzi. andare a sollazzo in contado, in villa. trattenersi, trapassare i giorni, le ore in giocondi sollazzi. andarsi attorno sollazzando a suo piacere. n' andremo alquanto sollazzando.

SOLLECITAMENTE. vedi prestamente.

SOLLECITARE. §. 1. *att.* instigare. L. *sollicitare*. S. pugnere. commuovere. sommuovere. spignere. confortare. spronare. stimolare. instare. provocare. incalzare. rincalzare. infiammare. non finire di *chiedere ec.* muovere *semplicemente*, *e* muover a *fare ec.* in diligenza. strignere. tempestar *una ec.* tentare; Tentando con ambasciate e promesse *le legioni nella fede*, *Dav. Tac. Storia* 9.

Avv. premurosamente. assiduamente. forte. non mai cessando: importunamente. molto spesso. con preghiere. con instanze. con più ambasciate: con lettere. commessi, *a* per messi. per lettere. per ambasciate. uno ad una cosa; A ciò spesso per sue ambasciate sollecitandola. *Nov.* 95. con prieghi. ad *una cosa*: *a fare ec.*

§. 2. *neut. pass.* operar con prestezza. L. *festinare*. S. affrettarsi. studiarsi. accelerare. procurar di spedirsi. affoltarsi, *val* con furia ec. fare in diligenza. cercar di *compiere*, di *giugner al fine ec.* darsi fretta. usar diligenza per *finire ec.* avvacciarsi.

Avv. studiosamente. impazientemente. senza prender respiro. senza punto interrompere l' intrapreso lavoro. bramoso di vederne il compimento. per cessar una volta dalla lunga fatica. non cessando. non levando le mani dall' operar nè dì, nè notte. senza porre, senza dar indugio *alla cosa*.

SOLLECITAZIONE. il sollecitare *att.* v. incitamento: tentazione.

SOLLECITO. §. 1. che opera indugin. L. *diligens*. S. pronto. spedito. presto. diligente. vigilante. intento. inteso. v. presto *add.* diligente.

§. 2. curante. premuroso. v. ansioso. zeloso.

* sollecito divenire di se stesso, della sua salute.

SOLLECITUDINE. §. 1. prestezza nell' operare. L. *sedulitas*. S. diligenza. prestezza. affrettamento. premura. affoltamento: affoltata *sort.* prestezza con furia. acceleramento. speditezza. fretta. v. diligenza: prestezza.

§. 2. cura: tribolazione. v. affanno.

* ma Dario intanto fu dell' acerbo esso di Daniello sì afflitto e sì dolente, che il sonno e 'l cibo ne perdette; sicchè la sera di quel dì non cenò, nè potè nella vegnente notte prender riposo, in gran sollecitudine dimorando della vita di Daniello. e dar luogo nell' animo non potendo ad altro pensiero, come prima la notte cominciò a declinare nell' aurora, portossi ratto e sollecito al lago de' leoni, e più d' appresso si fece con cuor sospeso ed ansioso. Commetter la cura e la sollecitudine di. con ogni sollecitudine. ogni ingegno. ed ogni arte. il peso della sollecitudine. porre ogni sollecitudine. trovò i compagni tutta notte stati in sollecitudine de' fatti suoi.

SOLLETICAMENTO. il solleticare *att. e pass.* L. *titillatio*. S. solletico. diletico. solluccheramento.

Agg. piacevole insieme, e molesto. leggiero.

SOLLETICARE. stuzzicare altrui leggermente in alcune parti del corpo, che così toccate muovono a ridere, e a sguittire. L. *titillare*. S. dilleticare, diletiare, sollucherare.

SOLLEVAMENTO. §. 1. v. innalzamento.

§. 2. v. ribellione: sedizione.

§. 3. v. alleggerimento. conforto.

SOLLEVARE. §. 1. *att. neut. pass.* v. alzare.

§. 2. *neut. pass.* v. ricreare, sollazzare §. 1.

§. 3. v. ribellare.

SOLO. *nome*. non accompagnato. L. *solus*. S. tutto solo. soletto: solo soletto. vedovo. solitario. da se: da per se. scompagnato.

* andava tutto solo dattorno. tutto soletto si mise in cammino. veggendosi di quella compagnia, la quale egli più amava, rimaso solo *prima*.

SOLO. *avv.* v. solamente.

* solamente che cose vi sentissero, che loro venissero a grado, *purchè*.

SOMA. carico. L. *pondus: onus*. S. peso. salma. fascio. incarico. vedi carico.

* avendo fatto d'ogni lor cosa soma, si misero in cammino.

* *metaf.* il recidivo più peccando fa maggior soma. a ciaschedùno conviene portar la soma, che gli fu imposta.

* SOMMA. conclusione. sunto. sostanza. il più considerabile d'un negozio. La somma e la sostanza si è, che io dica come il fatto sta. brevemente raccogliendo la somma delle loro quistioni. confidò in lei tutta la somma di questi affari.

SOMMAMENTE. grandemente: più che grandemente. L. *magnopere: summe*. S. al sommo; in sommo. in sommo grado *E sopra tutti un amplo privilegio*, *Dov' era d' altri onori* al sommo *ornato*. *Ar.* 17. senza fine: *Accrebbero* senza fine *lo femo ec. Bocc. Nov.* 28. al possibile. il più. il più *dieto*, *consolato ec.* e il più del mondo. a maraviglia. a cielo; *Lodò* a cielo questo allievo, *Tac. Dav. An.* 12. altamente. che nulla più, niente più. v. grandemente, eccedentemente. assai *avv.*

SOMMERGERE. mettere in fondo, *e dicesi propriamente delle cose tuffate nell'acqua*. L. *submergere*. S. immergere, mergere. attuffare, affondare. affogare. soppozzare.

metaf. Colle nostre malvage opere continuamente ci andiamo sommergendo.

SOMMINISTRARE. porgere. v. dare §. 2.

SOMMITA'. estremità dell' altezza. L. *fastigium*, *vertex*. S. cima, sommo *sost.* vertice. vetta. colmo *sost.* giogo. estremità. punta.

Agg. erta. inaccessibile. alpestre. scoscesa. cui giugne appena l' occhio. rilevata.

SOMMO. supremo: in supremo grado: sopra tutti: grandissimo. L. *summus*. S. di là dal quale altro non è (in tal genere) v. eccedente: eccellente; grande.

§. 2. sommità, cima. Della fossa al sommo si perveniva. la qual tavola fa sovrapposta al sommo della croce. ooi al sommo della scala eravamo. al sommo de' più alti monti.

SOMMOSSA. commovimento. v. instigazione.

* a sommossa del conte Ugolino si posero a campo sopra Pisa.

SOMMOVERE. commuovere. v. instigare: concitare.

SONARE. §. 1. *att.* trattar instrumento musicale, o simile, sì, che renda suono. L. *pulsare*. S. toccare una viuola.

Avv. un dolce suono: diversi suoni. ottimamente. di fiuto ec. il fiuto ec. con arte. maravigliosamente.

§. 2. render suono; mandar suono. v. risonare.

* tra le pastorali cure facea risonar sovente boschereccia divota sampogna, che soave mandava e grato suono all' orecchie divine. Le vaghe fanciulle come la reina ebbero salutato, amendue levatesi, la maggiore un bellissimo liuto, che nell'una mano teneva, al petto recandosi, ed assai maestrevolmente toccandolo, dopo alquanto spazio col piacevole suono di quello la soave voce di lei accordando, 'e dolcissimamente cantando così prese a dire.

SONNACCHIOSO. pieno di sonno. L. *somniculosus*. S. sonnolento. grullo. sonnifero; sonnoloso; sonnoglioso. dormiglione; dormiglioso. addormentaticcio; addormenticcio. addormentato. mezzo tra 'l sonno, e l' esser desto. *Tas. Ger.* 8.

Agg. mezzo. tutto. in vista. in atto.

SONNO. requie delle operazioni esterne per legamento del senso comune data per ristorare gli animali. L. *somnus*. S. riposo. quiete. sopore. pace. conforto. immagine della morte. quiete, che ci fura dolcemente il tempo, l' ore; che scioglie l' anima dalle cure nojose, e gravi. letargo; sonnolenza: *sonno eccessivo*.

Agg. dolce. placido. tranquillo. soave. quieto. greve. profondo. alto. luogo. grande. pigro. molle. breve. forte. leggiero. primo. subito. interrotto. sì fiero, che fa addormentare chi sta in piè. bramato. cheto. piacevole. riposato. che sa le novelle, anzi che sia il fatto; il sonno, che sovente, Anzi ch' il fatto sia, sa le novelle, *D. Purg.* 27. piacevolissima quiete di tutte le cose.

* allettare il sonno cogli occhi chiusi. chiudere gli occhi al sonno. gran sonno il prese. da alto sonno gravato. in alto sonno i sentimenti legati. lusingare il sonno. soave sonno mi ripigliò. sviluppato dal sonno. vinto dal sonno. mostrandosi ben sonnacchioso. in vista tutto sonnacchioso. v. addormentarsi.

SONORO. che rende suono, *e per lo più in signif. di suono grato e udire*. L. *sonorus*. S. armonioso. risonante. sonante.

Agg. dolcemente. fortemente. altamente. sicchè da lontano chiaramente s'ode. che diletta. piace.

SONTUOSAMENTE. v. magnificamente.

SONTUOSO. di grande spesa. L. *sumptuosus*. S. magnifico. ricco. da gran signore. superbo. sfarzoso. altero. sfoggiato. splendido. sontuoso. spanto.

SOPERCHIARE. §. 1. sopravanzare; soprabbondare. v. abbondare: eccedere.

§. 2. far soperchierie. S. sopraffare. ingojarsi uno. v. opprimere.

SOPERCHIERIA. ingiuria fatta altrui con vantaggio. v. ingiuria, oppressione.

SOPERCHIO. *sost.* che è più del bisogno. L. *excessus*. S. soprabbondanza. superfluità. superfluo *sost.* v. abbondanza, avanzo §. 1. eccesso.

* questa tua andata è di soverchio. vino di soverchio bevuto: altri parla di soverchio.

SOPERCHIO. soverchio, *add.* eccessivo. L. *superfluus*. S. troppo. oltre, più del necessario, del bisognevole, di quel che bisogna. soprappiù. soprabbondevole. strabocante. più di quel che faccia mestieri. non necessario. che sopravanza. superfluo: che è d'avanzo. v. eccedente.

SOPERCHIO. *avv.* di soperchio, troppo. *v.* abbondantemente, eccedentemente.

SOPIRE. attutare: reprimere: acquetare §. 1. rintuzzare.

SOPPIATTARE. *v.* ascondere.

SOPPORTARE. portar con pace cose contrarie. v. soffrire.

* queste parole udì il conte, e gli dolser forte; ma pure nelle spalle ristretto, così quella ingiuria sofferse, come molte altre sostenute avea.

SOPPRIMERE. v. opprimere.

SOPRA. sovra. §. 1. *prep.* che denota sito di luogo superiore. *S'accompagna la più volte col 4 caso, talora col terzo, e col secondo ancora*. L. *supra*. S. di sopra. sovresso: *Sen gîvo* sovresso *l' acqua come lieve spola*, *D. Purg.* 31. su: suso: in: *La reina levata* in piè *la corona si trasse*, *e Vidende la mise* in capo *a Dione ec. fin. gior.* 6.

§. 2. più che. L. *amplius*, *super*; *dinota maggioranza*, *eccesso. ec.* S. oltre. di là: più là.

* sopra *prep.* colla spada ignuda in mano sopra la figliuola corse. ot-

dinarono un grandissimo esercito per andare sopra i nemici. *contro, ad offesa.* non è sopra il vero, *oltre*. sopra di se alquanto stette, *pensoso.* essere al di sopra. *prevalere.*

SOPRABBONDARE. v. abbondare: eccedere: soprabbondante. vedi eccedente.

SOPRABBONDANZA. v. abbondanza: eccesso.

SOPRAFFARE. usare soperchierie. [illegible] *iam afferre.* vedi soperchiare [illegible]

[illegible]GNERE. §. 1. *att.* [illegible] improvviso. L. *imparatum* [illegible]. S. soprapprendere, e sorprendere. cogliere, incogliere; *Ricordati Lettor, se mai nell' Alpe* Ti colse *nebbia. D. Purg.* 17. arrivare. venir sopra; acchiappare. giugnere. trovare *Bocc. Nov.* 54.

Avv. inaspettatamente. intanto, che ad altro badasi. quando non si pensava. per cammino. allorchè credeasi, che fosse più lontano. come lampo, che apparisce improvviso.

§. 2. *neut.* arrivare inaspettato. L. *supervenire*. S. venire. giugnere. capitare. sopravvenire.

* poichè la notte v'ha qui sopraggiunti, v'albergherò volentieri.

SOPRAGGRANDE. grandissimo. v. eccedente.

SOPRAMMISURA. soprammodo *avv.* v. eccedentemente.

SOPRAMMONTARE. v. crescere.

SOPRANNATURALE. sopra la natura di checchessia. L. *supernaturalis: supra naturam.* S. fuori di natural ragione: che è oltre le forze, la natura, la ragione (*cioè* condizione) naturale.

* Cosa oltre ogni termine, sopra ogn'ordine di natura.

SOPRANNOMARE. soprannominare: chiamare con soprannome. L. *cognominare*. S. cognominare. nomare (*v. nominare*). chiamare con nome non proprio, ma accattato d'altronde (v. agg. a soprannome). dire uno *caso* 4. il *gentile*, l' *Asiatico*, il *Bolognese.*

Agg. per vezzi. per la sua franchezza. pel suo valore. il saggio. il valoroso; sier ciapelletto ec. perchè attilato (v. a soprannome).

SOPRANNOME. certo terzo nome, che si pone ad uno per qualche singolarità notabile in lui; così in bene, come in male. L. *agnomen*. S. cognome. appellazione. nome aggiunto, sopraggiunto al proprio. nomignolo *Ant.*

Agg. di lode. ignominioso. glorioso: illustre. accattato, preso da certa impresa, opera, vezzo ec.

SOPRANO. §. 1. primo. principale. L. *supremus.* S. supremo. superiore. v. capo; superiore.

§. 2. v. eccellente.

SOPRANTENDENTE. quegli che ha autorità primaria sopra qualche ufficio, o opera. L. *praefectus*. S. soprastante. prefetto. presidente. sopra capo. governatore. soprintenditore. primo. sopracciò *in forza di nome.*

Agg. accorto. vigilante. attento. con piena facoltà.

SOPRAINTENDERE. v. soprastare §. 4.

SOPRAPPIU'. v. avanzo; soverchio, eccesso.

SOPRAPPORRE. porre sopra. L. *superponere.* S. accavallare, e incavallare. add[illegible]care.

SOPRA[illegible]NDERE. cogliere all' improvviso. v. sopraggiungere.

* essere soprappreso da fiero caso, da improvviso accidente, da maraviglia ec.

SOPRASCRITTA. scrittura posta sopra. L. *inscriptio.* S. iscrizione. titolo. epigrafe.

SOPRASSEDERE. tralasciare per qualche tempo. L. *supersedere.* S. intermettere. fermarsi, cessare per alcun tempo. desistere alquanto. soprastare. differire. indugiare. sospendere la risoluzione ec., prorogare. dare tregua, sosta, riposo all'*operare ec.*

Agg. per un poco. a fine di riprender l'opera con maggior lena.

SOPRASTANTE. vedi soprantendente.

SOPRASTANTE. *add.* v. imminente.

SOPRASTARE. §. 1. usar superiorità con orgoglio. v. calcare §. 2.

§. 2. metter tempo in mezzo. v. soprassedere; differire; indugiare.

§. 3. esser prossimo a seguire alcun male, o danno. L. *imminere*. S. stare per accadere, venire ec. già già venire ec. fischiar già *il fulmine ec.* pendere sopra il capo la *spada vendicatrice ec.* esser rischio di *morte vicina.*

Avv. evidentemente. vicinissimo. inevitabilmente.

§. 4. esser superiore. L. *praeesse*. S. soprantendere. maggiorare. presedere. comandare.

* Soprastette alquanto al rispondere. sopra se alquanto maravigliandosi soprastette, *stette pensoso.*

SOPRATTUTTO. *avv.* in primo e principal luogo. L. *potissimum. praecipue*. S. principalmente. precipuamente *V. L.* massime; massimamente. segnalatamente. spezialmente. particolarmente. singolarmente. primamente. innanzi ad ogni altra cosa.

SOPRAVANZARE. avanzare. v. restare §. 1.

SOPRAVANZO. sopravanzamento. v. avanzo: eccesso.

SOPRAVVENIRE. venire improvvisamente. v. sopraggiungere §. 2.

SOPRUMANO. sopra la condizione umana, oltre l' uso, le forze umane. L. *humana natura excelsior.* v. eccellente: eroico.

SORBIRE. assorbire. v. assorbere.

SORDIDEZZA. §. 1. schifezza, lordura, v. bruttezza §. 2.

§. 2. tenacità. v. avarizia.

SORDIDO. §. 1. lordo, schifoso. vedi brutto §. 1.

§. 2. v. avaro.

SORGENTE. v. fonte.

SORGERE. v. surgere.

SORMONTARE. §. 1. montar sopra. v. salire.

§. 2. sorpassare. superare; esser da più. v. avanzare §. 3.

* L'erba moltiplica nel campo non coltivato, sormonta, soverchia e cuopre la spiga del frumento. L'imperial nome sormonta gli altri per magnificenza. Acciocchè Firenze non potesse crescere e sormontare.

SORPRENDERE. soprapprendere e prendere, cogliere all' improvviso. L. *ex improviso invadere, deprehendere*. S. giugnere. cogliere: incogliere. acchiappare. soprappigliare. trovare.

Agg. inaspettatamente. sul fatto.

SORPRESO. §. 1. soprappreso; *add.* da sorprendere. L. *deprehensus.* S. colto. giunto. sopraggiunto.

§. 2. preso da maraviglia, timore, o altro simile. L. *invasus*. S. assalito. investito. occupato. ingombrato. invasato. oppresso.

Agg. Improvvisamente. tutto. altamente. nuovamente.

* Fuori d'ogni suo pensiero vedendosi soprappreso da sì dure accoglienze, poichè altro essere non potea, cominciò a dolersi della sua disavventura.

SORRIDERE. pianamente ridere. L. *subridere.* S. sogghignare. ridere. ghignare. sottoridere.

Avv. alquanto. modestamente. dolcemente. un cotal riso. un cotal pocolino. un cotal poco. un poco. graziosamente. leggermente. piacevolmente.

SORRISO. ghigno: il sorridere. L. *subrisus*. S. risino. sogghigno. risetto. v. riso.

* SORSO. quella quantità di licore, che si beve ad un tratto senza raccorre il fiato. Alla mia sete tutti i fiumi insieme adunati, e giù per la mia gola volgendosi sarebbono un piccol sorso.

SORTA. spezie. L. *species.* S. qualità. fatte *numero del più*, e fatta. genere. condizione. essere. stato. foggia. maniera. ragione. grado; *Arroganza*, spezie, o grado *di superbia: Comm. Inf. che li gradi possono prendersi per ispezie.*

SORTE. §. 1. ventura. destino. v. fortuna.

§. 2. v. condizione.

SORTIRE. §. 1. v. eleggere.

§. 2. avere, ottenere in sorte. L. *sortiri*. v. ottenere.

SOSPENDERE. §. 1. appiccare una cosa in maniera, che non tocchi terra. L. *suspendere.* v. appendere.

§. 2. differire. v. soprassedere: indugiare.

§. 3. render dubbioso. L. *animum su-*

suspensum reddere. S. tenere in dubbio, in pensiero, in forse, a bada, in, a parole, in aria. *figur.* dar materia, porgere occasione di star dubbioso.

Avv. un giorno intero (v. lungamente) con aggiramenti, discorsi. fuor di proposito. a diletto (v. a posta) con arte, finte promesse.

SOSPESO. che non si risolve. L. *anceps*. irresoluto, ambiguo, incerto. dubbioso. v. dubbio *add.*

* E me in grave doglia tenne per lungo spazio sospesa. Il re ciò vedendo si maravigliò, e sospeso attese, che questo volesse dire.

SOSPETTARE. aver sospetto. L. *suspicari*. S. andar per lo capo, per lo cuore un sospetto *ad uno*. prendere sospetto, dubitare: *della mia fede ha preso dubbio, e a Fu ec. Ar.* 5. venir in sospezione, dubitare. insospettire. ombrare: *Costui* è ombrato su questo ec. *Salv. Gran.* temere. entrar in sospetto. prender sospetto, ombra (*v. sospetto*) adombrare. presumere *male ec. d'uno.* sospicare. diventar sospettoso. guardarsi da *uno ec.* Non ti guardar da me, *ma sicuramente scuopri ec. Bocc. Nov.* 18. *che vale*, non avere, non prender sospetto di me. andar dicendo fra se, nel suo pensiero è, non è; è così, non è così. prendere, interpretare in sinistro *un detto, un gesto, sotto dubbio.* prendere opinione, che uno *tradir voglia ec.* entrar nel capo *non potrr esser ec. Bocc. N.* 79. tener sospeso. star sospetto. v. ingelosire.

Agg. forte. per poco. non senza ragione. non accadesse ec. *lasciandosi vagamente il che; Sicurano vedendol vivere*, suspicò non costui *in alcun atto l'avesse raffigurato; Nov.* 49. leggermente tirando al peggio, *cioè* sospettando il peggio gravemente. sì forte, sì vivamente, che gli par di vedere, sentire ec. *da Dante Inf.* 23. Io gl'immagino sì, che già li sento *(i Demonj)* di *uno*, della fedeltà ec.

* I lor veri nomi non ho palesato, non per altro rispetto, se non per torre alle vane menti della volgare e minuta gente di pensar cosa in parte alcuna meno che convenevole alla vita onestissima delle donne.

SOSPETTO. opinion dubbia di male futuro. L. *suspicio*. S. sospizione. dubbio. tema. ombra. diffidenza. gelosia. presunzione.

Agg. vano. leggiero. grave. alto. fisso. fermo. fondato. iniquo. irragionevole. ingiusto. novello. tristo. rio. geloso. timido. malinconico. inquieto. falso. travaglioso. amoroso. dissimulato.

* prendere, concepire, sospettare, aderire, dar luogo, prestar udienza al sospetto. mettersi, entrare in sospetto. metter sospetto, stare in sospetto. uscir di sospetto. partì il sospetto: cade in sospetto quegli, *di cui si sospetta*; viene in sospetto e *chi sospetta, e chi cade in sospetto; e 'l contesto del* luogo *ne dee rendere manifesto il senso*. Mi vien sospetto *solo dicesi di chi sospetta*.

SOSPETTOSO. pien di sospetto. sospeccioso. L. *suspiciosus*. S. ombroso. che non si fida. geloso. pauroso. v. sospetto; sospettare.

SOSPIGNERE. §. 1. muovere. L. *impellere*. S. spignere. urtare. puntare. dar delle mani *a una cosa*. v. muovere.

Avv. addietro; indietro. leggermente in *un luogo*, nel fiume. fortemente colle mani; con ambe le mani.

§. 2. indurre. v. concitare: sollecitare §. 1.

SOSPIGNIMENTO. sospinta: spinta: pinta. §. 1. v. urto.

§. 2. instigazione. v. incitamento.

SOSPINTO. *add.* instigato a fare. L. *incitatus*. S. mosso. sommosso. indotto. incitato. confortato. persuaso. stimolato. condotto. tratto. stretto. spinto. spronato. lusingato. sollevato, *da sollevare per* indurre a mal fare. *ma sola in mala parte bene s' adoprerebbe*.

SOSPIRARE. §. 1. mandar fuor sospiri. L. *suspirare*. S. gittare, mettere, muovere sospiri. uscire del petto sospiri. trarre sospiri. formar sospiri; e formarvi i sospiri, *e le parole. Petr. Son.* 316. mandar fuori del petto sospiri. gemere. rompere l'aere co' sospiri. v. dolere §. 2.

Avv. dal profondo. dolcemente. spesso. di cuor profondo. fortemente. dolorosamente. della lontananza ec. Or di tua lontananza si sospira. *Petr. Canz.* 30. notte e giorno. per desiderio: per pietà ec. di *uno*, di un male ec. *e sol* di te sospiso. *Petr.*

§. 2. v. bramare.

SOSPIRO. respirazione mandata fuori dal profondo petto per dolore o altra passione più forte e più lunga, che l'ordinaria. L. *suspirium*.

Agg. ardente. dolce. gentile. dolente. amoroso. grande. soave. tenero. acceso: caldo: Dopo molti caldi sospiri, *disse ec. Nov.* 70. vezzoso. languido. grave. onesto. interrotto. rotto soavemente. *Petr. Son.* 179. rotto da lamenti. accompagnato da singulti, da lagrime, lento. tardo. lungo. profondo. pietoso. vivo. replicato frequentemente. affannoso. doloroso. angoscioso. continuo. spesso. leggiero. amaro. più cocente, che fuoco. grandissimo. vivo. testimonio dell' interno affanno. maggiore del mondo; dopo i maggiori sospiri del mondo, *Nov.* 77.

* il dolore agli occhi le lacrime ne recava, ed i sospiri, che dell' affannoso petto ne mandava, ajutavano le accese preghiere. In udendo Giuseppe i miseri gemiti, e i dolenti sospiri di Giuda, non gli sofferse il cuore di più innanzi serbare il severo studiato contegno. trarre, mandare sospiri, risolversi in sospiri. trapassar tra sospiri, tra le lacrime, la vita, i giorni ec. venir fuori dal petto i sospiri. uscir sospiri del petto, non potè perciò alcun sospiretto nascondere.

SOSSOPRA. sozzopra. L. *surdeque*. S. sottosopra; *che è più della Prosa*. a rovescio. capo piè. confusamente. disordinatamente.

SOSTA. posa v. quiete; dimora.

SOSTANZA. v. sustanza.

SOSTEGNO. §. 1. cosa, che sostiene. L. *sustentaculum*. S. sostentamento. rincalzo: rincalzamento. puntello. appoggio. colonna. fondamento. barbacano. contrafforte. sorgozzone. sostenimento.

Agg. debile. sicuro. forte.

§. 2. v. ajuto: protezione.

* A sostegno di voi porrò cura che. porgere, somministrare, procacciare, apprestare, presentare, recare sostegno.

SOSTENERE. reggere sopra di se. L. *sustinere*. S. reggese. portare. tenere. sostentare. sottoreggere, *e* sorreggere.

Avv. gagliardamente. da se solo, in gran parte. del tutto. su le spalle.

* Con fermo viso si dispose a sostenere le ingiurie dell' avversa fortuna, egli volle fare la debita riverenza, ma ella non sostenne, *nol permise*. dal vento, e dal mare quinci e quindi sospinto si sostenne infino al dì chiaro. *si resse senz' affogare*.

SOSTENIMENTO. §. 1. sostentamento; che sostiene; regge. v. sostegno §. 1.

§. 2. v. ajuto; protezione.

SOSTENITORE. che sostiene, sostenta. v. difensore: protettore; ajuto.

SOSTENTARE. v. sostenere: alimentare §. 1.

SOTTERRARE. v. seppellire.

SOTTIGLIEZZA. sottilezza, sottilità. astratto di sottile. §. 1. L. *subtilitas*. S. tenuità.

§. 2. acutezza d' ingegno. L. *acumen ingenii*. v. ingegno: astuzia.

SOTTILE. §. 1. di poco corpo. L. *subtilis*. S. tenue. lieve.

* Uomini magri e sottili, *scarmi, asciutti*. recare al sottile. *ridurre in strettezza, e in necessità di viveri*. vita sottile, povera. ridotto al sottile, e al bisogno. sottili spese. assai sottilmente la lor vita reggevano. assottigliato di gente e di viveri.

§. 2. *metaf.* d' acuto ingegno. L. *acutus*. v. ingegnoso.

* Sottile malizia. sottili modi di guadagnare. sottile artefice. sottilmente considerare, guardare, pensare ec.

SOTTILIZZARE. aguzzar l' ingegno. L. *subtiliter agere; meditari*. S. fantasti-

tasticare. andar cercando per minuto. considerare. riflettere acutamente. v. fantasticare.

* SOTTO. quelli, che sotto alcuna regola sono costretti. come il sole sarà per andar sotto. andati sotto, *in naufragio*, tutti perirono.

SOTTOMETTERE. §. 1. *att.* far suggetto. L. *submittere*. S. sottoporre; sopporre. v. soggiogare.

§. 2. *neut. pass.* v. cedere.

* SOTTOPORRE. io non voglio le mie poche forze sottoporre a gravissimi pesi. *metaf.*

SOTTOPOSTO. sopposto; supposto. §. 1. posto sotto. L. *suppositus*. S. sottostante. sottomesso. subordinato. soggetto.

Avv. immediatamente. ordinatamente. seguentemente.

§. 2. v. suddito.

§. 3. soggettato. v. vinto.

SOTTRARRE. §. 1. trar di sotto. L. *subtrahere*. S. levare. cavare. tor via. togliere. v. levare §. 1.

Avv. di furto. improvvisamente. destramente.

§. 2. v. detrarre.

SOVENTE. soventemente, spesso. L. *sæpe*. S. frequentemente. più volte: le più delle volte: più e più volte, quasi assiduamente. poco meno, che del continuo. spesssmente. tutte le più volte. ad ora ad ora. assai sovente. assai volte. spesse volte. molto spesso. lungamente, *e quivi invano* lungamente *chiamò Bocc. Nov. 15. vale* più volte. e più *semplicemente*, *e* più e più volte.

SOVERCHIO. v. soperchio.

SOVRANITA'. diritto di sovrano. L. *princeps auctoritas*. S. maggioranza. superiorità. sommo imperio. autorità somma. giurisdizione.

SOVRANO. *sost.* che ha sovranità. L. *princeps*. S. signore. principe. maggiore. superiore. v. signore.

SOVRANO. *add.* soprano. §. 1. L. *princeps*. S. superiore. principale. primo. sommo. alto. maggiore.

§. 2. singolare; eccellente. L. *egregius*. S. egregio. preclaro. nobile. illustre. eccelso. v. eccellente.

SOVVENIMENTO. il sovvenire, nel senso del §. 1. L. *auxilium*. S. soccorso. sussidio. sovvenzione. v. ajuto.

SOVVENIRE. §. 1. soccorrere: dar ajuto. L. *subvenire*. S. ajutare di una cosa. v. ajutare; giovare.

Agg. opportunamente. di danari: *Lo incominciò a* sovvenire quando d' una quantità di danari, e quando d' un' altra, *Bocc. Nov.* 50.

§. 2. *neut. pass.* tornar in mente. venir in mente. L. *in mentem venire*. S. pararsi davanti a *me una cosa*. correre alla memoria *una cosa*. v. ricordare §. 2.

SOVVERTERE. §. 1. sovvertire; mandar sossopra. vedi guastare; rovinare.

§. 2. trarre dal bene al male, da' buoni a' cattivi costumi. v. sedurre. scandalizzare.

SOZZARE. far sozzo. L. *fœdare*. S. imbrattare. lordare. v. bruttare.

SOZZEZZA. sozzura. L. *fœditas*. S. lordura. purgatura. sordidezza. vedi bruttezza §. 2.

SOZZO. §. 1. che ha sozzezza. L. *fœdus*. S. laido. sporco. sordido. lordo. v. brutto §. 2.

§. 2. deforme. v. brutto §. 1.

* sozzo e laido è quello, che alla immaginazione altrui rappresenta cose, male da lei gradite.

S P

SPACCARE. fendere; *att. e neut. pass.* v. aprire §. 3.

SPACCATURA. spaccamento; fenditura. v. apertura.

SPACCIARE. sbrigare; ed usasi *att. neut. pass.* v. spedire, sbrigare.

* avea il mercatante in Roma di ogni suo fatto spacciato.

SPACCIATAMENTE. speditamente. sbrigatamente. v. prestamente.

SPADA. arma offensiva appuntata, lunga intorno a due braccia, e tagliente da ogni banda. L. *ensis*. S. brando. acciaro; ferro *V. V. P. P.*

Agg. acuta. tagliente. pungente. affilata. forbita. fatale. formidabile. lucida. nuda. fina. perfetta. forte. temperata ad ogni prova. ben temperata. fragile. ottusa. gemmata. ricca. nobile. di filo. di marra, *a schermire*.

* nelle nostre destre aver ci conviene le spade, e farci far via. brandire la spada, *maneggiare*. cingere, attingere, impugnare spada. tratte fuori le forbite spade. guernimento di spada. mettere a taglio di spada. correre colla ignuda spada sopra il nemico. mettere alle spade, e a morte. trasse la spada della guaina.

SPALANCARE. aprir largamente. L. *pandere*. v. aprire §. 1.

SPALLA. v. dorso.

* *metaf.* dar le spalle. cedere. Procederò avanti dando le spalle a questo vento, e lasciandol soffiare. tutta la speranza della pace gittaronsi dietro alle spalle. *la sprezzarono*. volger le spalle *fuggire*, *abbandonare*, *cedere*.

SPANDERE. gettar, o mandar da più parti. L. *effundere*. S. spargere. versare. gettare. diffondere. traboccare. sgorgare *att.* spillare, stillare da più lati. piovere *att.* mandar fuori.

Avv. largamente. copiosamente. per ogni lato.

SPARAGNARE. v. risparmiare.

SPARGERE. §. 1. v. spandere.

§. 2. v. distendere, allargare.

SPARIRE. §. 1. disparire: uscir di vista in un tratto. L. *evanescere*. S. dileguarsi. svanire. fuggire. celarsi. togliersi davanti. andarsene come nebbia leggiera al soffiar di vento gagliardo. uscir dagli occhi. svanire.

Agg. subito. lasciando attonito. a un volger d' occhi. come sogno allo svegliarsi. come notte al nascer del sole. come lume ad un soffio. come per acqua cupa cosa grave, *D. Par.* 3. via; *Giunto in luogo* spariva via *Tac. Dav. Ann.* 2. sicchè indarno altresì s' affatica a mirarlo.

§. 2. dissolversi. v. svanire.

* torsi di vista. venir meno alla vista. dileguarsi.

SPARLARE. dir male. v. biasimare: detrarre.

SPARSAMENTE. spartamente; in maniera sparsa. L. *sparsim*. S. dispartamente; dispartitamente; disunitamente. in qua e in là. v. separatamente.

SPARSO. §. 1. v. disteso.

§. 2. v. macchiato.

SPARTIMENTO. v. separazione. divisione.

SPARTIRE. v. distinguere §. 1. dipartire §. 2.

SPARUTO. v. gracile; brutto §. 1.

SPARUTO. di poca apparenza, e presenza: disparuto. L. *gracilis*. S. tristanzuolo. afatuccio. v. gracile; brutto §. 1. acciato.

SPASIMARE. v. bramare e innamorare §. 2.

SPASIMO. dolore intenso. *consiste nel contraersi alcun membro, o rendersi fuor dell' ordine naturale con certa rigidezza per cui in quello stato si rimane.* L. *convulsio*. *Qui per* qualunque dolore. v. dolore.

Agg. crudele. acuto. mortale.

SPASSARE. *neut. e neut. pass.* prendersi spasso. v. sollazzare.

SPASSEGGIARE. v. passeggiare.

SPASSIONATAMENTE. disappassionatamente: senza passione, parzialità. L. *sine animi affectu*. S. ingenuamente. candidamente. con animo non preoccupato da affezione particolare. con sana mente; occhio diritto. sinceramente. con sano occhio.

SPASSIONATO. disappassionato, *add.* che non ha passione, affezione particolare. L. *vacuus animi affectu*. S. candido. ingenuo. d' animo libero da particolare affezione. sincero. libero. schietto. indifferente.

SPASSO. passatempo. L. *solatium*: S. trastullo. diporto. ricreazione. alleggiamento. respiro. ristoro. conforto. gioco. divertimento. allegria. festa. piacere. conforto. v. sollazzo.

SPAVENTARE. §. 1. *att.* mettere spavento. L. *terrere*. S. atterrire. spaurire. stordire. intimorire. v. impaurire §. 1.

§. 2. *neut. pass.* aver paura. L. *pavere*. v. paventare. impaurire §. 2.

SPAVENTATO. grandemente impaurito. L. *perterrefactus*. v. atterrito.

SPAVENTEVOLE. che mette spavento. L. *terribilis*. S. spaventoso. orrendo. fiero. orribile. terribile. formi-

da-

dabile. pauroso; è cosa paurosa, *e* orribile *cader nelle mani di Dio vivente*, *Pass. 9*. v. orrendo.

SPAVENTO. paura orribile. L. *pavor*. S. terrore. tema. timore. orrore. smarrimento. spaventamento. sbigottimento. sgomento. costernazione.

Agg. orribile. incredibile. che rende stupido, immobile. tale, qual sarebbe di chi avesse veduto larve orribili. qual di chi ha posto il nudo piè su velenoso serpe. v. *a* paura.

* Era con sì fatto spavento questa perturbazione entrata ne' petti degli uomini. mettere, risvegliare, destare lo spavento. entrare in fiero spavento. v. timore, terrore.

SPAVENTOSAMENTE. spaventevolmente §. 1. in maniera da mettere spavento. L. *horribiliter*. S. terribilmente. orribilmente. orrendamente. formidabilmente. fieramente. orridamente. tremendamente.

§. 2. con ispavento. v. paurosamente.

SPAVENTOSO. §. 1. che mette spavento. v. spaventevole.

§. 2. pien di spavento. v. paventoso.

SPAURIRE. *att.* v. impaurire §. 1. §. 2. *neut. pass.* v. impaurire §. 2.

SPAZIARE. *neut. e neut. pass.* v. andare; passeggiare.

SPAZIO. quantità di tempo o di luogo fra due termini. v. intervallo.

* Dopo alquanto spazio; per lungo, per buono spazio. dopo non guari spazio. non era di molto spazio sonata nona. per alquanto spazio di tempo ec. *maniere tutte leggiadre per rapporto al tempo*.

SPAZIOSITA'. spazioso. v. ampiezza: ampio.

SPAZZARE. §. 1. v. mondare. §. 2. lasciar libero il luogo. v. disgombrare.

SPAZZATURA. immondezza, che si toglie spazzando. L. *purgamentum*. v. bruttezza §. 2.

SPECCHIARE. *neut. pass.* guardarsi nello specchio. L. *se in speculo intueri*. S. mirarsi nello specchio. guardar la sua immagine.

Avv. lungamente; dilettevolmente. vagheggiandosi. prendendo consiglio per abbellirsi.

SPECCHIO. strumento di vetro piombato da una banda, nel quale si guarda per entro vedervi mediante il riflesso la propria immagine. Dicesi di strumento a tal uso ancora di qualunque materia siasi; e di qualunque cosa lucida, in cui come in ispecchio si guardi. L. *speculum*. S. cristallo. speglio *P*. vetro. spera.

Agg. terso. forbito. lucido. chiaro abbacinato. puro. fragile. fedele. lusinghiero. cristallino. ministro primo della vanità femminile. piano: concavo: convesso. che alletta, diletta, atterrisce colle bellezze, colle orridezze non sue, *Petr. Son. 37. perchè dell' oggetto esse sono*.

SPECIE. v. spezie.

SPECIOSITA'. specioso. v. bellezza: bello.

SPECULARE. impiegar l' intelletto fissamente nella contemplazione delle cose. v. contemplare; filosofare.

SPEDIENTE. *sost.* compenso. v. rimedio §. 1.

SPEDIENTE. *add.* che è profittevole; necessario. L. *proficuus; necessarius*. v. utile *add.*: necessario.

SPEDIRE. dar fine con prestezza. L. *expedire*. S. spacciare. v. sbrigare.

SPEDITO. *add.* da spedire. §. 1. terminato; compiuto. v. finire.

§. 2. sollecito: pronto. v. presto §. 2.

§. 3. detto di persona incorsa in qualche male, nè abbiavi rimedio. L. *de quo actum est*. S. spacciato. disperato. la cui vita, fortuna ec. è ita, corsa.

§. 4. libero di impedimenti. L. *expeditus*. v. sciolto §. 2.

SPEGNERE. estinguere lume, fuoco, e simili. L. *extinguere*. vedi estinguere.

* *metaf.* spegnere l' amore, il concupiscibile appetito, famiglia, ogni segno di vita.

SPELONCA. luogo incavato nel terreno. L. *spelunca*. S. caverna. vedi antro.

SPEME. v. speranza.

SPENDERE. dare denari per prezzo di cose venali, o per qualunque altra cagione. L. *impendere*. S. impiegare: investire i suoi denari in una cosa. fare spese.

Avv. sconciamente. largamente. disordinatamente. generosamente. male. senza ritegno. alla grande. oltre suo potere. sottilmente. a rilente. a poco a poco. giornalmente. vantaggiosamente. molto. troppi danari a un tratto; in cose utili, vane, stravaganti: in magnificenze.

* spendere senza ritegno. senza freno. sostenea, per non ispendere, difetti grandissimi. sconcio spendere. strabocchevolmente spendere. *met.* spendere il tempo, la vita, le fatiche. senza avervi a spendere parola.

SPENSIERATO. senza pensieri. L. *inconsiderans*. S. trascurato. v. negligente: ozioso.

SPERANZA. movimento dell' appetito, che va in traccia di ben lontano difficile a conseguirsi bensì, ma ad ottenersi possibile altresì, confidanza di acquistarlo. L. *spes*. S. speme; spene *V. P.* fede: *Dicendo questa non esser la fede, che avea in lui. N. 12.* espettazione. aspettamento. aspettativa, *e* espettativa. fiducia. fidanza. sperare *nome*.

Agg. ferma. alta. certa. accesa. ultima: C' ha posto nel fuggir l' ultima speme. *Ar.* ardente. viva. sicura. lieta. buona. migliore. intera. verde. faticosa. debile. dubbiosa. che appaga, consola qual più lieta, più favorevole ventura. larga. grande. umana. vana. sciocca. bugiarda. fallace. ingannatrice. lusinghiera. adulatrice. folle. rattiepidita. languida. leggiera. dolce. promettitrice. perduta. caduta. spenta. morta. scema. lunga a venire: breve: corta. grande. inferma. cieca. falsa. incerta. timida. paventosa. cupida. animosa; ardita. impaziente. paurosa. infinita. novella. vivace. ben fondata. riuscibile. ingannata. tradita. condotta al verde, *Petr.* che vince ogni altra speranza, ch' è ancor fuor del verde, *cioè* viva. *Dant.* che fa non solo sostener le fatiche, ma allegramente imprenderle, anzi incontrarle. che porge ardire, che assai promette, conforto degli affanni, sostenitrice de' travagli, alleggiatrice delle fatiche. lubrica. fallita. mal ritenuta. di lieto fine. fermata in uno. La nostra speranza in lui, siccome in cosa impermutabile, si fermi. *Bocc. Disc.* nuda, *cioè* solamente speranza, che mai non perviene ad effetto.

Simil. Come sole, che i fiori chiusi, e chinati dal notturno gelo imbiancando, fa aperti sorgere sul loro stelo. Giacinto (gemma) che confortando il cuore, ne sgombra la tristezza. Ancora, che fermo tiene, salvo rende il legno tra' flutti. Fiamma, che sempre all' alto ascendendo si vive. Legno, che non si sommerge neppure nelle più fiere procelle. Come l'acque di Tantalo, di cui favoleggiano i poeti, che bastavano ad accendere la sete, non ad estinguerla. Salcio, che verdeggia, ma non rende frutto. Icaro, che non ha ali conforme al gran desio. Albero piantato in suolo fertile, e pingue, che non inaridisce per istagione contraria. Che è all'animo, come a vite le foglie, che recan all' uva difesa e dal soverchio calore, e dalle nebbie ec. Latte onde il bambino; rugiada, pioggia opportuna, onde i fiori *(il desiderio, lo sforzo)* prendono ristoro, s'alimentano, e non mancano ec. Calamita, che mira sempre le stelle, anco fra le tempeste. Pianta fiorita, che dà a possedere *(il bene sperato)* il frutto nel fiore.

* *Speranza adempiuta*. Ti promettesti tu allora, o Toscana, e tel dicea il tuo tutelar Genio, da quell'indole magnanima frutti d' onore e di felicità; nè andasti delle speranze tue fallita: che anzi colmatissimamente a quelle d' Eroina inclita corrispose: soprafece, soprafece ella i tuoi voti. destare, risvegliare, muovere, prendere, concepire speranza. entrare, venire, mettere altrui in isperanza. mi venne, mi nacque speranza in cuore che ec. in Dio, come in cosa impermutabile la nostra speranza si fermi. essere abbandonato da ogni speranza. essere acceso da speranza maggiore. cader d' ogni speranza. cadere ogni speranza. l' effetto non è se-

seguito alla speranza. empiere di speranza. lasciarsi menare alla speranza. mancar di speranza. porgere speranza. porre ogni speranza. portare speranza. riporre la speranza. tutta la sua speranza riposa in .... la speranza mi lusinga, mi conforta. spossata speranza. suscitare la morta speranza. tenere, vivere in isperanza. togliere dalla speranza. troncare, recidere la speranza. vivificare la speranza colle promesse.

SPERARE. avere speranza. L. *sperare*. S. confidare. fidarsi. promettersi (*v. confidare* §. 1.). persuadersi *d' avere ec.* aspettarsi, e aspettare; *Più non sapendo che* aspettare, *se non misera vita, N.* 13. pascersi di speranze. pascere il cuor di speranza. appoggiarsi, *ed* appoggiare sue speranze *in uno e ad uno.* collocare, porre, riporre, mettere speranza in *uno ec.* entrare in isperanza. lusingarsi colla speranza, e *semplicemente* lusingarsi, *che debba accadere ec.* vivere in isperanza, e con isperanza. essere tenuto in isperanza. lasciarsi credere a me *che sarà, accaderà; che io avrò ec. Perciocchè veggendo le mondane cose in continuo moto sempre*, mi si lascia credere, che egli alcuna volta debba ritornar mio, *Bocc. Fiam.* 7. *vale* spero, che egli debba ec. (*v. credere* §. 2.) tenere speranza in *uno*. ajutarsi colla speranza. prendere speranza. non dubitare: non temere di avvenimento contrario. attendere felice evento con sicurezza; e attendere *semplicemente*. avere fede in *uno*; di *ottenere ec.* credere, e credersi di *pure una volta avere ec.* aver ferma opinione di *ottenere ec.* confortarsi di poter *giugnere*, *conseguire ec.* vivere a speranza. portare speranza, fidanza di *conseguire ec.* e portare speranza in uno, *B.* aver fidanza. star di buon cuore. venire in isperanza. essere in isperanza *di ottenere ec.* non perder fidanza. confortarsi di *conseguire*, di *arrivare ec.* essere ajutato dalla speranza. stare in isperanza. stare di buona speranza; e stare a speranza. esser ritenuto, confortato da speranza. dire il cuore, un pensiero a *me*, che *atterrò ec.*

Avv. fermamente. di giorno in giorno. sempre più animosamente. d' ottenere ec. quando che sia. a dispetto delle sciagure. contro ogni sforzo del timore. contro la stessa speranza. più di giorno in giorno. allo stesso fuggire delle speranze facendo a se coraggio. lusingandosi, promettendosi esito felice, si certo, come di cosa già conseguita, che già si vede .... pietà, non che perdono: soccorso, non che pietà. con fiducia maggiore ove sia, chi per prova intende, sappia, che sia bisogno; che sia bramare *tal cosa ec.* una cosa a suo utile, consolazione ec.

* *la santa si vinse, sperandone da Dio ricompensa*. Ma l' inclita Eroina oltre ogni credere coraggiosa, di celeste sapienza fornita, e nella speranza ferma e costante, che Dio ristorato le avrebbe di buon vantaggio il sostenuto disastro, ed in cento e mille doppi moltiplicato il celestial godimento, fe con virile animo ad ogni materno impulso contrasto.

SPERDERE. §. 1. consumare. mandar male. v. disperdere §. 1.

§. 2. v. abortire.

SPERGIURARE. fare spergiuro. L. *pejerare*. S. giurare il falso. sacramentare contro verità. spergiurarsi.

Avv. ampiamente. sacrilegamente.

SPERGIURO. *sost.* giuramento falso. L. *perjurium*. S. spergiuratore.

Agg. empio. temerario. che non cura Dio, nè Santi, nè anima.

SPERIMENTO. sperimentare. v. esperimento: esperimentare.

SPERPERARE. mandar male, in rovina, in perdizione. v. disperdere: guastare: rovinare §. 2.

SPESA. lo spendere. L. *sumptus*. S. spendio. spesaria. impiego de' danari.

Agg. grave. eccessiva. temperata. disordinata. minuta. stravagante.

* in niuna cosa le spese loro grandissime limitavano. comportare acconciamente le spese, *potervi comodamente reggere*. entrare in ispesa. far sottilissime spese. la spesa a gran somma monta.

SPESSO. spessamente; spesse volte. sovente. v. frequentemente.

SPETTACOLO. §. 1. giuoco rappresentato pubblicamente, come giostra, caccia, e simili. L. *spectaculum*. S. festa. apparato. festeggiamento.

Agg. pubblico. reale. pomposo.

SPETTACOLO. §. 2. cosa, in cui molti riguardano per maraviglia, o per dispregio. L. *spectaculum, dice la Scrittura*. S. oggetto. suggetto.

Agg. lieto. maraviglioso. giocondo. nobile. compassionevole. obbrobrioso. vile. miserabile. atroce. che muove a adegno, a lagrime. nuovo.

SPETTATORE. che assiste a feste pubbliche, e generalmente a veder che che sia. L. *spectator*. S. veditore. astante. riguardatore. aspettante. *Nov.* 98.

Agg. curioso. attento. attonito. fuor di se per maraviglia. che fa applauso. ozioso.

SPEZIALE. vedi singolare: particolare.

* di spezial grazia vi chiedo. se spezial grazia di Dio forza, e avvedimento non ci prestasse. guardati furono da spezial grazia divina.

SPEZIALMENTE. particolarmente. L. *specialiter*. S. in ispecie. segnalatamente. specificatamente. singolarmente. in particolare. nominatamente. fra *altre ec.* tra *gli altri ec.* intra *l' altre cose;* intra *gli altri ec.* ciascun *dicea, che Gualtieri avea fatto buon cambio, ma intra gli altri Griselda la lodava molto, Bocc. N. ult.*

SPEZIE. §. 1. fatta: sorta. v. sorta.

§. 2. v. idea §. 1.

§. 3. v. apparenza §. 2.

SPEZIOSITA'. singolar bellezza. vedi bellezza.

SPEZIOSO. v. bello.

SPEZZARE. far in pezzi: far pezzi d' una cosa. L. *frangere*. vedi rompere.

SPIA. spione. colui, che in guerra è mandato ad osservare gli andamenti del nemico, per riferirli. *Qui chiunque* riferisce i delitti altrui al magistrato, prezzolato a ciò fare. L. *delator*. S. delatore. relatore. spione. accusatore. referendario. v. esploratore.

SPIACERE. *nome. verbo.* v. dispiacere. spiacevole. v. dispiacevole.

* SPIACEVOLE. nojoso. fastidioso. scostumato. credeva lui essere alcuno spiacevole. spiacevole e sazievole uomo. modi e costumi di spiacevolezze.

SPIACEVOLEZZA. v. fastidio. noja.

SPIAGGIA. v. lito.

SPIARE. osservare, rintracciare gli andamenti altrui. L. *explorare*. S. spieggiare, *frequentativo*. spirare. spillare. origliare. star attento a vedere quel ch'altri fa. v. esplorare.

Agg. il vero, la verità del fatto. un *fatto ec. e di un fatto ec.* cautamente. v. a esplorare.

* SPIATORE. *met.* sono i sensi nostri tante velette e spiatori, che mirano a scoprire la natura delle cose.

SPICCARE. §. 1. levar una cosa dal luogo, ove sta appiccata: staccare. v. distaccare.

§. 2. comparire con singolarità fra altre cose. L. *eminere*. S. far figura, comparsa, bella mostra. v. campeggiare.

SPICCIARE. uscir con forza: *proprio de' liquori*. L. *scatere*. S. sgorgare. v. scaturire.

SPIEGARE. §. 1. allargar o aprire le cose insieme ripiegate, o ristrette in pieghe. L. *explicare*. v. distendere §. 1.

§. 2. *metaf.* v. dichiarare.

SPIETATO. senza pietà. L. *immisericors*. S. crudo. duro. efferato. inumano. barbaro. empio. fellone: fello. che ha cuor di ferro; e *semplicemente* di ferro. fiero. v. crudele.

SPIGA. quella picciola pannocchietta, ove stanno rinchiusi i grani dell' orzo, frumento ec. L. *spica*.

Agg. ricca. piena. feconda. alta. bionda. matura. biancheggiante. verde. irsuta.

SPINA. stecco acuto, e pungente de' pruni. L. *spina*. S. punta. pruni. triboli. stecchi. *Pet. Sannaz.* vepri. dumi *V. L. dicesi anco* spino.

Agg.

Agg. acuta, e pungente. durissima. lunga. verde. aspra. ispida.

SPINETO. macchia, o bosco pieno di spini. L. *spinetum*. S. veprajo. spinajo. pruneto: pruname: prunajo. greppo.

SPINGERE. pignere. v. muovere: spignere.

* quanto pótei per lo lume aguzzare gli occhi, tanto li spinsi avanti. gli occhi infra 'l mare sospinse. nave da impetuoso vento sospinta. sospinto da' conforti, dallo sdegno ec. con sospignimento di loro possenti vicini, *con forza, impeto ec.*

SPINTA. lo spignere. L. *impulsus*. S. spignimento. impulso. urtamento. sospinta. v. urto.

SPIONE. v. spia.

SPIRAMENTO. spirazione. lo spirare. L. *flatus*. S. soffio, soffiamento. alito. fiato. afflato *V. L.*

SPIRARE. §. 1. soffiare, proprio de' venti. v. soffiare.

§. 2. v. fiatare.

SPIRAZIONE. v. inspirazione.

SPIRITATO. indemoniato. v. energumeno.

SPIRITO. vivacità; vivezza. L. *alacritas*. S. brio. alacrità *V. L.* vedi brio.

§. 2. v. angelo: demonio: anima.

§. 3. v. animo §. 3. e 4.

* anche nelle povere case piovon dal cielo de' divini spiriti.

§. 4. senso vitale. a bell' agio poterono gli spiriti andar vagando, *in persona svenuta.* riconforterete gli spiriti miei, i quali spaventati tutti tremano nel cospetto vostro. venir meno gli spiriti.

SPIRITO SANTO. la terza persona della Santissima Trinità. L. *Spiritus Sanctus*. S. amor divino. dono eterno. primo consolatore eterno. spirito di verità. illuminatore de' cuori. carità eterna. amore con cui s'amano il Padre, e il Verbo eterno. vincolo del Padre, e del Figliuolo divino. soavità, allegrezza, giubilo del divin genitore, e del genito incarnato. dono del Padre. amato amante. aura santa, beatrice. amore scambievole del Padre, e del Verbo.

Agg. dolce. amante. consolatore. rivelatore della verità. donator delle grazie. v. *a* amor divino.

SPIRITOSO. che ha vivacità di spirito. L. *alacer*. S. vivo. vivace. svegliato. destro. ardito. vispo.

SPIRITUALE. §. 1. che attende con particolare cura allo spirito. v. divoto.

§. 2. che non ha corpo. L. *corporis, materiei expers*. S. incorporeo. immateriale.

SPLENDERE. v. risplendere.

SPLENDIDEZZA. v. liberalità; magnificenza.

SPLENDIDO. §. 1. splendente. v. risplendente.

§. 2. v. liberale; magnifico.

SPLENDORE. soprabbondanza di lume scintillante ristretta insieme. L. *splendor*. S. lume. luce. fiamma. raggi. splendidezza. scintillazione. lampo. fulgore *V. L.* lampa. chiarore; chiarezza. rilucentezza. lustro. lucidezza. albor di lume di *luna, di sole ec.* v. luce.

SPOGLIA. preda di spoglie. vedi preda.

SPOGLIAMENTO. v. privazione.

SPOGLIARE. v. dispogliare: *e per simil.* privare.

* si spogliò in farsetto. *met.* alla fine fu egli della sua dignità spogliato. d' ogni suo bene fu spogliata e priva. sei d'ogni pietà dispogliato.

SPOLVERIZZARE. ridur in polvere. L. *friare*. S. sfarinare. v. stritolare.

SPONDA. parapetto di ponti, pozzi, e simili. L. *sponda*. v. argine; orlo; ripa.

SPONTANEAMENTE. di propria volontà. L. *sponte*. S. di proprio, di suo talento; moto; movimento. volontariamente: di suo volere; di suo proprio volere. di sua spontanea volontà: con sua volontà. a sua voglia, S. a mia voglia *ardo, ond' è il pianto, e 'l lamento? Petr. Son.* 103. per suo volere. a pieno arbitrio. di piena sua volontà.

SPONTANEO. spontano; che viene da volontà mossa non da altri incitanti ec. ma da se sola. L. *spontaneus*. v. volontario.

SPORCARE. intridere: imbrattare. v. bruttare.

SPORCHEZZA. sporcheria: sporcizia. v. bruttezza §. 2.

SPORCO. lordo: schifo: imbrattato. v. brutto §. 2.

SPORRE. esporre. L. *exponere*. S. spianare. far chiaro. v. dichiarare.

SPOSA. maritata di fresco. L. *sponsa*. S. compagna. consorte. moglie.

Agg. novella. gentile. bella. giovane. gaja. vezzosa. adorna. diletta. onesta. legittima. lieta. fortunata. timida. amorosa. sospirata. amata. v. *a* moglie.

SPOSALIZIO. v. maritaggio.

SPOSARE. pigliar per isposa. L. *desponsare*. S. ammogliarsi. celebrare gli sponsali. contrarre matrimonio; legarsi come sposo, come marito a .... prendere, togliere, menar moglie. impalmare una. accompagnarsi con una; tor per moglie la *Caterina*. divenir moglie di .... farsi a moglie *una tale, la Griselda ec. e far una ec.* sua moglie. *Guido preso d' amore di lei per la sua avvenentezza, per consiglio dell' Imperatore* la si fece moglie, *Gio: Vill. l.* 5. *c.* 37. aggiugnersi *una* per isposa. dar l' anello: inanellare; *Salsi colui, che* inanellata *pria disposata m' avea ec. Dant. ma pare un po' troppo affettata* voce.

Avv. lietamente. volentieri. con felice augurio. di nascoso. solennemente. con festa. per forza. costretto dalle minaccie. in presenza degli amici, e de' parenti. con ricca dote. donna troppo più nobile, che egli (*la sposa*) non è. per sua legittima moglie la *Caterina ec. e senz' agg.* per moglie.

SPOSO. quegli che novellamente è ammogliato. L. *sponsus*. S. marito. consorte.

Agg. fedele. diletto. novello. gentile. geloso. v. *a* sposa.

SPOSSARE. levar la possa; indebolire: infiacchire. sgagliardire. v. affievolire §. 1.

SPREGIARE. sprezzare; non avere in pregio. L. *spernere*. S. aver per niente. non tener conto. non eurare. non curarsi di .... v. dispregiare.

SPREGIO. sprezzo. L. *contemptus*. v. dispregio.

SPREMERE. premere, *ma nota alquanto di forza.* L. *exprimere*. S. mugnere. trar di dosso, di dentro ad una cosa l' umore strignendo. elicere *V. L.*

SPREZZANTE. che sprezza. L. *contemnens: spernens*. S. altero. disdegnoso. schifo. dispettoso. dispregiatore, disprezzatore.

Avv. superbamente. dispettosamente.

SPREZZARE. disprezzare. v. spregiare: dispregiare.

SPREZZATURA. sprezzo: disprezzo. v. dispregio.

SPRIGIONARE. disprigionare; trar di prigione. L. *e carcere educere*. S. scarcerare. liberar dalla carcere. aprir la prigione ad uno.

SPRIZZARE. schizzar minutamente. v. zampillare.

SPROFONDARE. cader nel profondo v. precipitare §. 1.

SPRONARE. §. 1. *propriamente* pugnere collo sprone la cavalcatura, perchè cammini. L. *calcar admovere*. S. dar di sproni *al cavallo ec.* pugnere collo sprone. stimolare.

§. 2. v. affrettare *ec.* sollecitare; concitare.

SPRONE. strumento noto. L. *calcar*. S. stimolo. pungolo.

* dar di sprone al cavallo. si mossero con gran baldanza a sproni battuti, *a tutta corsa. met.* esser punto dallo sprone della virtù. con dolci sproni a ragionar m' inviti.

Agg. ferreo. dorato. acuto.

SPROPORZIONATO. che non ha proporzione, convenienza. v. disconvenevole.

SPROPOSITARE. fare, o dire spropositi. L. *ineptire*. S. folleggiare. shalestrare.

SPROPOSITO. cosa fuor di proposito, regola, ragione. L. *ineptia*. S. svarione, *che è* detto fuor di proposito. stoltezza. inconveniente. inezia. folleggiamento. scioccaggine.

Agg. intollerabile. inescusabile. grossissimo.

X x SPRO-

SPROPRIARE. privare delle core proprie, att. ed usasi pure neut. pass. L. *propria adimere*. S. spodestare, togliere altrui le cose proprie, il suo. spogliar altri del suo. privar uno del possesso di una cosa.

Avv. a forza. ingiustamente. con ragione.

SPROVVEDERE. contrario di provvedere: levare, togliere ciò che serve a difesa, munizione ec. L. *privare*. S. sfornire. v. privare.

Agg. dell' armi. delle cose necessarie. in tutto.

SPROVVEDUTO. *add.* da sprovvedere. S. sfornito. improvvisto: vedi privo.

SPRUZZARE. bagnar leggermente. L. *aspergere*. v. annaffiare.

SPRUZZO. spruzzolo, sprazzo; schizzo. v. goccia. zampillo.

SPUNTARE. §. 1. levae via, o guastar la punta. L. *mucronem retundere*. S. rintuzzare.

§. 2. ottenere una cosa rimovendo le difficoltà, e come a forza, *e impersonal.* spuntarla. L. *evincere*. *extorquere ab aliquo donum, gratiam ec.* S. vincerla (*v. vincere*) riuscirne (*v. riuscire* §. 1. *e* 2.) cavar delle mani altrui, trarne la *grazia ec. desiderata, chiesta ec.* tirare. et io te n' ho lasciato tirar troppe, *Cecch. Don.*

Agg. pure al fine. do-o lungo contrasto (*v. contesa*), a forza di preghi: di replicate istanze.

§. 3. cominciar a nascere. v. apparire §. 1.

SPURNARE. v. purgare.

S Q

SQUADRA. schiera o compagnia di soldati in ordinanza. L. *cohors*. S. drapello. squadrone. banda. vedi schiera.

SQUAGLIARE. contrario di coagulare; struggere. v. liquefare.

SQUALLIDO. che ha perduto il vivo colore per dense macchie. L. *squalidus*. S. smorto. pallido. macchiato. incolto. orrido. brutto. scolorito. sordido. smunto. tetro. vedi pallido.

SQUALLORE. squallidezza. gran pallore. L. *squalor*. S. colore tetro; di cenere. v. pallidezza.

SQUARCIARE. stracciare sbranando. L. *discindere*. S. spezzare. rompere. sbranare. schiantare. lacerare. metter in pezzi. dimembrare: dirompere. scindere. *V. L.*

Agg. a brano a brano. con violenza. v. *e* rompere.

* squarciare i vestimenti, il petto, il viso, i capelli. Ahi dispietati! come arditi siete di squarciar colla lancia il suo cuore.

SQUARCIO. taglio grande. v. taglio, apertura.

SQUISITEZZA. esquisitezza, astratto di squisito. L. *excellentia*. S. perfezione. v. eccellenza.

SQUISITO. di perfetta qualità. L. *exquisitus*. S. perfetto. ottimo. singolare. compiuto. esatto. v. eccellente.

S R

SRADICARE. v. diradicare.

SREGOLATAMENTE. senza regola. L. *incondite*. S. sconciamente. sproporitatamente. vedi rottamente.

SREGOLATEZZA. astratto di sregolato, *nel significato del capoverso seguente*. L. *immoderantia*. S. smoderatezza. eccesso. sproposito. disordine.

SREGOLATO. che non tien regola: che non istà sotto regola. L. *inconditus*. *Qui met.* che esce di segno, di regola. L. *enormis*. S. enorme. eccessivo. smoderato, *e* immoderato. strabocchevole. spropositato. stemperato. dismodato. irregolato.

S T

STABILE. permanente. L. *stabilis*. S. fermo. durevole. saldo. immobile. fondato: ben fondato. sodo. fisso. forte. duro. v. costante.

STABILIMENTO. lo stabilire. v. determinazione. stabilità.

STABILIRE. statuire. L. *statuere*. S. constituire. risolvere. fermare. mettersi in cuore di *fare ec.* determinare. prendere partito. conclusione *di fare ec.* deliberare. proporre. aver in cuore di *fare ec.* eter in cuore *una cosa a me*. determinare §. 1.

STABILITA'. *astratto di stabile*. L. *stabilitas*. S. fermezza. sodezza. durevolezza. saldezza. immobilità. sodamento. v. costanza; fermezza.

STACCARE. distaccare. L. *avellere*. S. spiccare. divellere *V. L.* svolvere. smembrare. distrarre, *e* distraere. v. dirtaccare.

STAFFILARE. staffile. sferzare. sferza. v. flagellare, battere, flagello §. 1.

STAGIONE. nome comune a tutte le quattro parti dell' anno, primavera, *cioè ec.* L. *anni tempus*. S. tempo *essendo ogni cosa piena di que' fiori, che concedea il tempo; B. G.* 3. inverno; primavera; estate: autunno.

* perversità di questa stagione, *de' presenti tempi*. a mala stagione venire, in *cattiva congiuntura*. i tempi si convengon soffrire, come le stagioni li danno. a quella stagione, *a que' tempi*.

STAGNO. ricettacolo d' acqua, che sbocca da' fiumi, e quivi fermasi, e muore. L. *stagnum*. S. lago. palude. acqua morta. acqua stagnante. marese.

Agg. ampio, breve. angusto. torbido. chiaro. pigro. profondo. tranquillo. verde. limaccioro. fetido. profondo quanto la statura d' un uomo: *era questo laghetto non più profondo, che sia la statura d' un uomo infin al petto lunga, Bocc. Nov.* 60.

STALLA. stanza, dove si tengon le bestie. L. *stabulum*. S. stalluggio. presepio. chiuro. *rust.* serraglio dell' armento, delle pecore ec. mangiatoja.

Agg. vile. immonda. fetida. chiusa. coperta di giunchi ec. con frasche.

STAMPA. §. 1. effigiamento. L. *impressio*. S. impressione. improntamento.

§. 2. La cosa, che effigia. L. *typus*. S. forma. suggello.

§. 3. Qualità della cosa. v. qualità.

§. 4. Stampa detto delle forme composte di caratteri di metallo, onde s' imprimono i libri. L. *typi*. S. forme, caratteri.

Agg. emendata. finissima.

* bellissimo ritrovamento delle genti è da dir che sieno le lettere, e la pubblica impressione delle scritture, nella quale noi molte cose passate, che non potrebbono altrimenti essere alla nostra notizia pervenute, quasi come in ispecchio riguardiamo.

STAMPARE. §. 1. fare impressione colla stampa. L. *imprimere*. S. improntare. imprimere. effigiare. suggellare. scolpire. formare. improntare, *A.*

§. 2. dare alle stampe: pubblicar colle stampe un libro, un' opera *ec.* L. *typis mandare*; *edere*. S. dar fuori. dare a, *e* in luce. porre in luce. uscir in luce un libro. fare imprimere.

Agg. col nome suo (dell' autore) sotto nome finto, d' altri.

Avv. diligentemente. nettamente. correttamente.

STANCARE. §. 1. *att.* tor le forze. L. *defatigare*. S. indebolire. straccare. allassare. affragnere. affralire. lassare. spossare. rilassare. dissolver le forze. allentare. v. affievolire §. 1. affaticare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* perder le forze. L. *deficere*. S. scemar di forza. ricever fatica; *Bem. Asol.* 3. mancare. perder lena. allassarsi; rilassarsi. venir meno. v. affievolire §. 2.

Agg. per lungo faticare. fra via.

STANCHEZZA. mancamento di forze. L. *lassitudo*. S. debolezza. stracchezza. fiacchezza. lassezza. lassitudine, *V. L.* affievolimento. languidezza. spossatezza. lassazione: rilassazione. infralimento di forze. fievolezza. accasciamento. vedi debilità.

Agg.

Agg. nuova. grande. inusitata. tal che non si può più dar passo: più (*la persona*) non può sostenersi cagionata da fatica soverchia dal troppo lungo cammino. subita. grave.

STANCO. che ha diminuite le forze. L. *lassus*. S. stracco. lasso. debole. lassato. affannato. faticoso. faticato: affaticato. vinto. fiacco. spossato. morto di stanchezza. infralito. indebolito. appenato. vedi debole: affaticato.

STANZA. §. 1. nome de' luoghi della casa divisi per tramezzo di muro. L. *cubiculum*. S. ricetto. ritiro. gabinetto. ridotto dimestico. soggiorno. camera. abituro.

Agg. angusta. povera. ricca. adorna. secreta. riposta. fresca. chiusa. disagiata. pulita. ornata. ripiena di ciò che a camera nobile ec. s'appartiene. riccamente addobbata. fornita di quanto fa mestieri a comodamente starvi. bella. sana. luminosa. stretta. le cui finestre ad un giardino rispondono. terrena: *ed* a terreno. oscura; nella quale niuna finestra, che lume renda, risponde. da cui si passa, si può andare in un'altra.

* Fermare, mettere, prendere stanza, mutare stanza cioè *disloggiare. maniere che hon rapporto ad abitazione*. vedi soggiorno. abitazione.

STANZIARE. metter sua stanza: dimorare: L. *manere*. S. stare. abitare. fermarsi. stare per istanza in *un luogo*. risedere. alloggiare. albergare. v. soggiornare.

STARE. §. 1. v. stanziare; soggiornare; dimorare.

§. 2. cessar di muoversi. vedi restare §. 2.

* Stare a banco, *del giudice, che esercita giurisdizione*. stare a campo, *dell' esercito accampato*. stare a corte. stare ad assedio. stare a detta di altri, *seguire l' opinione altrui*. stare a diporto. stare a disagio. stare a fronte, a competenza, a rincontro. stare a guardia. stare al balcone, *finestra, specola*. stare al banco, *del banchiere*. stare al disopra, al disotto, *avere vantaggio, e disvantaggio*. stare alla difesa; alla posta. *star fermo in opportuno posto per fine desiderato*. alla veletta. *stare attento per osservare*. stare a man giunte, *in atto umile e supplichevole*. stare a orecchi levati, *stare attentissimo per sentire*. stare a parlamento, *parlamentare*. stare a posta d' alcuno, *esser pronto a' suoi piaceri*. stare a quartiere, *de' soldati*. stare a rincontro, *in faccia*. stare a sindicato, *render conto*. stare al soldo, e a' soldi di, *militare sotto alcuno*. stare a buona speranza; stare coll'occhio, coll'orecchio steso, *in attenzione*. stati con Dio, *modo di licenziare*, e di *prender congedo da alcuno*. stare di buon cuore, *star contento*. stare di mala voglia, *in travaglio*. star duro o rigido agli altrui conforti, *essere ostinato*. star bandito; esule. la mia mente stava ferma nel suo proponimento. stare intra due, *non si saper risolvere*. stare in cagnesco, *far viso arcigno, e guardare di mal orchio*, stare in contegno. stare in forze, *dubitare*. stare in guardia, *guardarsi*. stare in pena, in travaglio, *prendersi affanno*. stare in piedi *mantenersi nel suo stato*. stare in pratica, *in trattato ec.* stare in sospiri, *essere in guai*. star mallevadore. star per diritto, *esser per linea retta, non pendere d' alcuna parte*. stare, *vale trattenersi. dimorare*. nel suo arbitrio rimise l' andare, e lo stare. star bene, *convenire, esser dicevole*. conoscendo lui non esser di legnaggio, che alla nobiltà di lei bene stesse, alquanto stette, *si fermò sospeso, e pensoso*. se per lei stesse che egli non andasse in contado; *se ciò fosse per rispetto di lei*. spiò dove essa stesse a casa, *di casa*. l' abbate poichè alquanto fu stato, comandò, *fermato, dimorato, trattenuto*. stando in questi termini la nostra città, *in questa condizion di cose*. questi ragionamenti stati tra Natan e Mitridate, *passati, seguiti*. lasciamo stare, lascio stare. *formole di preterizione figurate*.

STATE. v. estate.

STATO. §. 1. terra; dominio. v. reame. paese.

§. 2. essere; qualità; termine, punto, nel quale è una cosa. v. condizione §. 1.

* ogni suo stato liberamente gli aperse. altura e bassezza di stato. essere in buono e felice stato. corrotto stato della città. in grande ed onorevole stato appresso di se il mantenne. appresso il quale in grandissimo stato fu. mettere in buono, in alto, in basso stato ec. montare in istato, *crescere in grande stato*. salire a grande stato. trovandosi egli in povero, in piccolo stato. vedi di potermi per alcun modo nel mio primiero stato ritornare. tornare, riporre, rimettere ec. venne in grande e ricco stato.

STATUA. figura di rilievo. L. *statua*. S. figura. immagine. simulacro.

Agg. alta. maestrevolmente lavorata. di getto. di marmo. di bronzo. di cera.

* allogare, ergere, piantare, dirizzare, lavorare una statua.

STATUIRE. risolvere. deliberare. L. *statuere*. S. deliberare. stabilire. v. determinare.

STATURA. abitudine del corpo quanto alla grandezza, o piccolezza. L. *statura*. S. fazione. tacca, *ma ha del basso*. taglia.

Agg. alta. giusta. mezzana. mezza; uomo di mezza statura. bassa. breve.

STATUTO. legge di luogo particolare, legge municipale. L. *statutum*. *Qui più largamente*. vedi legge: decreto.

STECCATO. §. 1. riparo degli eserciti fatto di legname. L. *vallum*. S. trincea. serraglio. vallo. chiuso: chiusura. palancato. palizzata. palificata. trinceramento.

Agg. ampio. ben chiuso. ben guardato. forte. cinto di profonda, di picciola fossa.

§. 2. luogo chiuso, ove si esercitano, e combattono i combattitori. L. *agon*. S. campo. lizza. piazza. campo di battaglia. agone.

Agg. chiuso d' ogni intorno. con due sole porte. eletto, proposto dall' attore, dall' accusatore. guardato. sicuro.

STELLA. corpo celeste luminoso. L. *stella*. S. astro. fuochi, fiamme eterne. lumi celesti. eterne faci *P.* luci del cielo; *Petr. Canz.* 44.

Agg. fissa. errante. vaga. fulgida. risplendente. scintillante. oscura. ecclissata. nubilosa. benigna. maligna; malefica. felice. rea. amorosa. cortese. ardente. accesa. bella. aurea. alma. amica. chiara. altissima. serena. mattutina. notturna. tranquilla. ornamento del ciel sereno. di prima, di seconda grandezza. delle minute una ec.

STELO. gambo de' fiori. L. *stylus*. S. gambo.

Agg. verde. alto. diritto. molle. gentile. cinto di spine. tenero. pieghevole.

STEMPERARE. distemperare; cavar dal suo temperamento. L. *alterare*. S. alterare. corrompere. intorbidare. v. guastare.

STEMPERATO. intemperato; intemperante, *in materia di costume*. v. dissoluto.

* Avendo alquanto le dita dell' una mano stese in terra. fuor della cesta stesa oltre la mano. troppo più accendendosi, quanto più nel pensier si stendea. la cui scienza non si stendea forte più oltre, che in medicare i fanciulli del lattime. il cavallo corre alla distesa. raccontare, udire ragionare d' una cosa distesamente.

STENDARDO. la principale insegna. L. *vexillum*. S. bandiera. vessillo. insegna. impresa. aquila. leone: *usandosi talora nominar il corpo dipinto per* lo stendardo, in cui è dipinto arme, arma: Le diedono per insegna, gonfalone mezza l' arma del comune, e mezza quella del popolo di Firenze. *Gio: Vill. l.* 10. *Vido tra molte* arme, *come spesso si vede, dipinta* l' arme del giglio del comun di Firenze: *Franc. Sacch. nov.* 5. drapello. segno. gonfalone. pennone.

Agg. nobile. antico. purpureo. bianco e azzurro; tutto bianco, *seminato*

plicemente bianco. famoso. temuto. riverito. lacero. nemico. guerriero. che ha per traverso un fregio d'oro, a traverso nero e giallo. de' gigli, dell'aquile ec. addogato per lungo, a traverso *d' oro e vermiglio*. fregiato. agghe ronato.

STENDERE. v. distendere. v. allargare.

STENTARE. patire per iscarsità delle cose necessarie. L. *laborare necessariis*. S. patire. penare. vivere a disagio. passar la vita in povertà, con istento. far vita assai misera. bistentare. vivere in miseria. tener vita stentata. far male i fatti suoi.

Agg. grandemente. onde appena vivesi. per mancanza d'ogni cosa. tra per difetto del necessario, e per mancanza di ajuto ec.

STENTATAMENTE. a stento. v. a poco a poco.

STENTO. lo stentare. L. *incommodum*. S. patimento. miseria. calamità. incomodo. v. disagio. povertà.

* Il tenne buon tempo in prigione a grande stento.

STENUATO. estenuato. L. *macer: gracilis*. S. magro. gracile. scarno. smunto. segaligno. minuto. secco. sparuto. sviato. tristanzuolo. v. macilente. estenuato.

STERILE. che non genera. L. *sterilis*. S. infecondo. infruttifero. arido. sfruttato. bretto. infruttuoso. infertile.

STERILITA'. sterilezza. astratto di sterile. L. *sterilitas*. S. infecondità.

STERMINARE. esterminare; mandar in esterminio. L. *exterminare*. S. dissipare. sperperare. sfolgorare. sciarrare. disperdere. v. esterminare. guastare.

STERMINIO. v. esterminio.

STERPARE. stirpare; sbarbare; svellere. v. diradicare.

STERPO. sterpone. fruscolo, o rimettiticcio stentato, che pullula da ceppaja, da albero secco, o caduto per vecchiezza, o da residuo di barba d'albero tagliato. L. *stirps*. S. sterpame. *che è copia di sterpi*.

Agg. aspro. pungente. infruttifero. pallido. v. spina.

STILE. §. 1. modo di procedere. v. costume: usanza.

§. 2. modo di dettare sì di prosa, che di verso. L. *stylus*. S. carattere.

Agg. dolce. grave. alto. gentile. chiaro. facondo: aspro. dilettevole. umile. rozzo. studiato. sublime. popolare. eroico. poetico. ciceroniano. ornato. boccaccesco ec. rimesso, *cioè* basso. stentato. rotto; non di vena.

* favole scritte in umilissimo e rimesso stile quanto il più si possono: stile armonioso. sublime. decoroso. v. dire: eleganza.

STILLA. picciola gocciola. L. *stilla*. v. goccia.

STILLARE. uscire a goccia a goccia. L. *stillare*. v. sgocciolare.

STIMA. §. 1. pregio, in cui si tengon le cose. L. *aestimatio*. S. conto. apprezzamento. estimazione: stimamento.

Agg. giusta. convenevole. ragionevole. dovuta. secondo l'affetto. più che secondo il merito.

§. 2. v. opinione, giudizio §. 4. parere *nome*.

* se io ben compresi le vostre prerogative, non dubito punto, che in qualunque parte sarete, non siate in quel pregio, che nella patria vostra eravate, od anche in maggiore. udite queste cose in ordinato e ben composto ragionare, tutti apprezzarono la valente donna, l'ebber da molto e ne ammirarono il senno; furono in somma i loro animi dalle graziose parole di lei pigliati. Corrado avendo costui udito, si maravigliò, e di grande animo il tenne, ed il suo amore fervente riputò, e più ne l'ebbe caro.

STIMABILE. degno di stima. L. *aestimabilis*. S. pregevole: pregiabile; e prezzabile. ragguardevole. degno, meritevole d'esser messo in conto, che abbiasi d'aversi in conto; di farsene caso: di mettere in conto; e da farsene caso: da mettere in conto.

STIMARE. §. 1. riputare. L. *aestimare: censere*. S. pensare *semplicemente*, e pensar da se, *Dant. Par. 2.* credere. lasciarsi credere una cosa a *me*, *Bocc. Fiam. 7.* crederlosi: *Io il mi credo ec. potea montare ec.* esser di parere. far ragione: portar opinione, e portare per opinione, *Bocc.* persuadersi. arbitrare, farsi, darsi a credere, ad intendere. giudicare. immaginarsi. avvisare, *senza le particelle* mi, ti ec. e avvisar seco stesso, fra se: e avvisarsi. sentire: Non ti sento *di sì grosso ingegno, che ec. Bocc. Nov. 19.* tenere. farsi sicuro; *O giovane* fatti sicura *che il tempo della tua libertà è venuto, Fil 2:* prender opinione tale di ... esser avviso *a me*, essermi di avviso, che sia *così ec.* la cosa stare, essere tale, così ec. per mio avviso, secondo mio credere, mio parere (v. opinione; parere *nome*), confortarsi di poter *fare ec. Come costei l'ebbe veduta, così* incontanente si confortò *di doverla guarire, Nov. 29.* v. credere §. 2.

Avv. fermamente. probabilmente. ragionevolmente. indubitatamente: da ciò che scorgesi, argomentando, per sicuri indizj, se il *mio* avviso non m'inganna.

§. 2. darsi a credere di riuscire, di potere ec. v. confidare §. 3.

§. 3. avere in istima. L. *magni facere*. S. prezzare. fare stima di *una cosa*: farne caso; conto. tenere, aver pregio. aver a cuore. *Grifon*, *che* poco a cuore avea *quell' Arme, Ar. 18.* aver per *buono, grande ec., cioè* incontro di grande ec. tener conto di ...: affermar seco *essere gran cosa*, *bella ec.* E seco affermando *mai sì bella cosa non aver veduta*, *Bocc. N. 17.*

Agg. assai, più del dovere. quanto qual sia altra più pregevol cosa. infinito tesoro, *la quale fu poi di que* stimata infinito tesoro, *N. 99.*

§. 4. v. valutare.

§. 5. *neut. pass.* riputarsi, aversi in pregio. v. gonfiare. gloriare.

STIMOLARE. §. 1. v. pugnere.

§. 2. v. concitare; sollecitare.

STIMOLO. §. 1. v. sprone.

§. 2. v. incitamento.

* STIMOLO. strumento, col quale si pungono buoi, cavalli ec. detto anche pungolo. *metaf.* cocenti stimoli della carne. contrastare agli stimoli della carne. stimolato da ambasciate, e da prieghi. Iddio per entro al cuore mi stimolò a dovervi aprire il mio spirituale bisogno.

STIPARE. v. costipare.

STIPENDIARE. stipendio. v. salariare: salario: paga.

STIRACCHIARE. sofisticare. v. cavillare.

STIRPARE. svellere: sterpare. v. estirpare.

STIRPE. schiatta. L. *stirps*. S. origine. genere. nazione. famiglia. sangue. gesta: della gesta de' Tartari, *Matt. Vill.* sobole *V. L.* razza. ramo. progenie. tronco, vedi casata, discendenza.

STIZZA. v. ira.

* per istizza da tavola si levò. stizzosamente dicea; chi è costui?

STOLIDO. insensato. L. *stolidus*. S. attonito. stupido. grosso. ottuso. scempio. scemo. da nulla. stupefatto. stordito. di paglia. balordo. imbalordito. insensato. moggin *vale* di spiriti addormentati. trasognato. fatuo. sciocco. intronato. dicervellato. smemorato. losco *Petr. S. 222.*

STOLTAMENTE. stoltezza. stolto. v. follemente. follia. folle.

* STOMACO. da tale varietà di cibo lo stomaco piglia conforto, ella è grazia di Dio l'avere sì fatto stomaco, che ogni cosa patisca. *figurat.* costoro sono da me con istomaco nominati. mi fa stomaco, mi viene a stomaco, *mi stomaca*. far contra stomaco, *far contro voglia*, con avversione ec.

STOPPARE. v. riturare.

STORCERE. stravolgere: torcere in altra parte. v. travolgere.

STORDIMENTO. lo stordire. L. *stupor*. S. attonitaggine. v. sbalordimento.

* poichè fu del preso stordimento uscito.

STORDIRE. *neut. e att.* v. sbalordire §. 1. e 2.

STORDITO. *add.* da stordire. v. attonito.

STORIA. v. istoria.

STORMO. v. moltitudine. schiera.

STOR-

STORNARE. rimuovere. v. dissuadere. disconfortare.

STORPIARE. stroppiare. guastar le membra. L. *debilitare*.

STORPIO. stroppio. che ha guaste le membra: storpiato, *e* stroppiato. L. *debilitatus*. S. attratto. travolto. rattrappato, rattratto. v. attratto.

* impedito delle membra per lato della persona.

Agg. sconciamente. di mano; di piedi.

STORRE. stogliere; rimuover uno dal suo proposito. L. *removere*. S. disconfortare. dissuadere. disviare. distrarre da.... distogliere; distorre: smuovere. far mutar pensiero, consiglio ec. distornare; stornare. ritrarre. trarre. rivocare, ritirar uno dalle *sue risoluzioni ec. la quale egli* nè con preghi, nè con lusinghe, nè io alcuna altra guisa dalle sue ritrosie ritirar poteva, *Bocc. N.* 89.

Agg. con ragioni. con preghiere. con lunga importunità. con buone ragioni. tra con ragioni, e prieghi. addormentando con altre, migliori speranze ec.

STRACCARE. stracco. v. stancare. stanco.

STRACCIARE. vedi lacerare; rompere.

* stracciatigli tutti i capelli, cominciò a gridare. Stracciò i vestimenti neri indosso a' fratelli.

STRACCIO. v. cencio.

STRADA. spazio di terreno destinato dal pubblico per andare da luogo a luogo. L. *iter*. S. via. cammino. sentiero. calle.

Agg. aperta. ampia. spaziosa. pubblica. maestra. diritta. lunga. spedita. obbliqua. corta. agevole. piana. sicura. piena d'inciampi. battuta. solitaria. scoscesa. erta. sassosa. aspra. torta. fuor di mano. comune. faticosa. libera. frequentata. senza uscita. secreta. arenosa. solinga. inospita; selvaggia. alpestre. agiata. rotta. impraticabile. vicinale, *che conduce*, mena ad un luogo, e verso un luogo particolare vicino. che s'incrocicchia con altra strada. scorciatoja. lunga di là ... a colà: *Et essendo forse la* via lunghetta di là, onde si partivano a colà, dove tutte a piè d'andare intendevano ec. *Bocc. Nov.* 51.

* aprire, appianare la strada. metter sulla verace strada. tenere, serbare la mezzana via, esser guidato per la diritta strada. *queste, ed altre somiglianti sono maniere, che han frequente ed elegante uso nella metaf.*

STRAFALCIARE. operare con disattenzione, senz'ordine, senza risguardo. L. *incuriose*, *indiligenter agere*. S. acciarpare. acciabattare. acciapinare. abborracciare.

Agg. alla peggio. da mal curante. per negligenza, scioperataggine.

STRAGE. uccision di molti. L. *strages*. S. macello. mortalità. desolazione. uccisione. esterminio. strazio: scempio. eccidio. distruzione. guasto. spargimento di sangue. carnificina. mazzacato, *voce dell'uso*. ammazzamento. ruina. clade. *Ar.* 26. *ma da usarsi per sola necessità*.

Agg. crudele. orribile. sanguinosa. [illegible] funesta. memorabile. lagrimevole. [illegible] universale.

Menare, fare, commettere, operare strage. mettere, recare al taglio. Il capitano pervenuto a' nemici gli ruppe, e gli superò con grandissima strage loro.

STRALCIARE. *propriamente* tagliare i tralci. *Qui metaf.* v. strigare.

STRALE. v. freccia.

STRANO. §. 1. non usitato. L. *novus* S. nuovo. stravagante. inusitato. simile a miracolo. forse non mai accaduto, non mai udito, veduto a memoria d'uomini: a dì de' nati; e ricordare, a ricordo di persona: *e* di ricordo di persona quanto il mondo si ricorda. rado *avv.* di rado o non mai veduto. che di rado incontra. avviene: che avviene, accade tutto di nuovo. raro, rarissimo, che è, mostra essere ec. gran fatto: *Non vi paja* gran fatto *ancor s' Apolline ec. Ar. prot. Negr.* insolito. non mai più veduto, udito. straordinario. maraviglioso. pellegrino. alieno *dall'usato*. fuor d'ogni uso, costume. mostruoso. che non trovasi altrove. diverso. stratto.

Agg. fuor di modo. tal, che simile non fu, non si vide ec. quanto il mondo si ricorda. talchè pur udendo par mirabil cosa; ha troppo più di quello che esso è, fu, di menzogna sembianza.

§. 2. *agg.* d'uomo: estrano. straniero. v. forestiero.

§. 3. ruvido; di maniere scortesi, v. rozzo §. 2. ritroso: dispettoso. fantastico.

STRAORDINARIO. stravagante. v. strano §. 1.

STRAPARLARE. sparlare. v. biasimare: detrarre.

STRAPAZZARE. maltrattare. v. affliggere. §. 1. straziare §. 1. ingiuriare.

STRAPAZZO. v. scherno; strazio §. 2. ingiuria.

STRAPPARE. levar via con violenza. L. *avellere*. S. sverpare. schiantare. cacciare: Quel cuore le cacciò di corpo, *Nov.* 43. divellere. v. carpire, divellere.

Agg. di mano: di dosso. delle mani, delle braccia. con forza maravigliosa; con disprezzo. con arte. malgrado. per viva forza.

STRASCINARE. strascicare: tirarsi dietro alcuna cosa senza sollevarla da terra. L. *trahere*. S. trainare. tranare. tirare; trarre a mano.

Agg. per *terra ec.* dietro a se.

STRASECOLARE. v. maravigliare; stupefare §. 2.

STRATAGEMMA. v. astuzia; inganno.

STRAVAGANTE. §. 1. vedi strano §. 1. e 3.

§. 2. *agg.* di persona. v. fantastico §. 2.

STRAVAGANZA. astratto di strano. §. 1. L. *novitas*. S. novità. stranezza. maraviglia. miracolo. simile a miracolo.

Agg. insolita. nuova. mostruosa. miracolosa.

STRAVIZZO. convito. *per lo più prendesi per* mangiamento fuori del consueto, e del bisogno per puro piacere: recreazione di mangiare in allegra conversazione. L. *transbibitum*. *voce barbara, ma propria secondo il parere del Menagio*. v. gozzoviglia.

STRAVOLGERE. v. torcere; *e* disordinare §. 2.

STRAVOLTO. v. attratto: *e* disordinato. *e* fantastico §. 2.

STRAZIARE. §. 1. usar modi strani, aspri. L. *vexare*. S. maltrattare. molestare. strapazzare. vessare. tartassare. affliggere. nojare. inquietare. malmenare. angosciare. trattar alla peggio. strinare, bistrattare.

Avv. duramente. stranamente. a lungo. a torto. ad arbitrio di prepotenza.

§. 2. tormentare. L. *cruciare*. S. martoriare. dilaniare. dilacerare. fare scempio. fare crudo governo di.... incrudelire. fare strazio. menar a strazio. scarnificare: scarnire. squarciare. cruciare. scempiare. usare crudeltà in uno.

Avv. fieramente. barbaramente; non per dar morte, ma per dar più pena. inumanamente. da tiranno. vedi *agg.* a strazio §. 1. *e* crudelmente.

STRAZIO. §. 1. lo straziare *nel significato del* §. 2. L. *cruciatus*. S. tormento. supplicio. scempio. trattamento crudele. martirio. pena. croce. tortura. crudeltà. carnificina. vedi strage.

Agg. duro. asprissimo. fiero. da non potervi lungamente reggere. mortale. grave. amaro. acerbo. atroce. strano. orrendo. insoffribile. doloroso. empio. inudito.

§. 2. lo straziare *nel signif. del* §. 1. L. *ludibrium*. S. strapazzo. ludibrio. gravezza. stranezza. molestia. schernimento. villania. vedi scherno.

Agg. grave. iniquo. oltraggioso.

* in istrazio di noi, *per derisione, e scherno*, con disoneste canzoni ci rimproverano i nostri lumi.

STREGA. maliarda. L. *saga*. vedi maliarda; stregone. v. malefico; incantatore.

STREMO. *sost.* somma necessità. L. *necessitas*. v. bisogno.

STRENUO. *V. L.* valoroso. L. *strenuus*. S. prode. valente. possente. gagliardo. v. valoroso.

STRE-

STREPITARE. §. 1. fare strepito. L. *strepere*. v. rombare.

§. 2. parlare altamente di che che sia. S. gridare. schiamazzare. alzar la voce. far romore: romoreggiare: prorompere in *grida*; *querele*. stridere. stillire.

Avv. forte. terribilmente. v. a strepito, e a stridere.

STREPITO. romore. L. *strepitus*. S. strido: stridore. fracasso. fragore. tuono. suono strepitoso; gran suono. rimbombo. rombo. stroscio, *proprio dell' acqua cadente so-lo*.

Agg. alto. grave. orribile. spaventoso. lamentevole. minaccioso. confuso. come di tuono. di leon, che rugge. di plebe sediziosa. d' urli. di tumulti. che rende attonito. che stordisce. che assorda.

STRETTEZZA. §. 1. angustia di spazio, o di luogo. L. *angustia*. S. picciolezza. stretta. strettura; termini ristretti. parvità *V. L.* scarsità di luogo.

§. 2. parsimonia. v. parcità.

§. 3. v. avarizia.

* *metaf.* strettezza di cuore, *affanno*, *travaglio*. strettezza di vivere; *necessità*, *mancanza*. strettezza di spese, di facoltà, di patrimonio ec. pigliamo quel miglior rimedio, che ne porge la presente strettezza, *urgenza*, *dura contingenza*.

STRETTO. §. 1. contrario di largo. L. *arctus*. S. piccolo. angusto. di poco spazio. circuito.

§. 2. angustiato. L. *eger*. v. afflitto; affannato.

* *metaf.* io trovai colla donna mia in casa una femmina a stretto consiglio, *segreto*. stretta, e larga fortuna. strette, e larghe rendite, spese, patrimonio, alimenti ec. stretto di cuore. dimandare d'alcuna cosa particolarità così strette, *precise*, *minute*.

STRIDERE. gridar acutamente. L. *stridere*. S. strepitare. far romore. strillare. alzar la voce, il grido. mettere strida. mugghiare. trarre gridi. squittire. urlare. v. strepitare.

Avv. forte. dolorosamente. per rabbia. non potendo in altra guisa sfogarsi. a guisa che se impervversato fosse. quanto più può. altamente.

STRIDO. la voce che si manda fuori stridendo. L. *strider*. S. grido. stridore. v. strepito.

STRIDULO. *agg.* di canto, o di voce acuta e stridente. L. *stridulus*. S. stridente. stridevole.

Avv. spiacevolmente. sì, che offende l'udito.

STRIGARE. distrigare: contrario d' intrigare. L. *extricare*. S. sviluppare, e disviluppare. sviticchiare. ravviare. stralciare. disbrigare.

STRIGNERE. §. 1. accostar con violenza, e con forza le parti insieme, o le cose una all' altra. L. *stringere*. S. distringere, *che è* forte stringere. serrare. v. congiungere. legare.

* *metaf.* Stringe il bisogno; la necessità, l'affezione ec. il legame dell' amistà troppo più stringe, che quello del sangue non fa, e della parentela. voi mi stringete a quello che io del tutto avea disposto di non far mai. venne all' assedio di Roma per distruggerla, ed aveala molto stretta. stringersi, ed allargarsi nelle spese, ne' piaceri ec. leggi ristrette, ed allargate al piacere. quando levasi temporal fiero e tempestoso le pecore stringonsi al pastore; *raccolgonsi intorno*. tanta guardia della moglie prendeva, e sì stretta la tenea che. tutto il ragionamento in poche parole stringendo, dico.

§. 2. violentare. v. astrignere. sforzare.

STRIGNIMENTO. lo strignere. *constrictio*. S. stretta. strettura. strignitura. costrizione.

Agg. leggiero. forte. intollerabile.

STRISCIA. pezzo di panno simile più lungo, che largo. L. *fascia*. v. benda.

STRITOLARE. spezzar minutissimamente. L. *conterere*. S. sbricciolare. macinare. grattugiare. infrangere. polverezzare. ridur in polvere. sfarinare. tritare. attritare, e contritare. sbrizzare. sminuzzolare, e sminuzzare. amminutare. v. rompere.

STROPICCIARE. stroffinare; fregar con mano. L. *fricare*. vedi fregare. lisciare.

STROPPIO. stroppiato. v. storpio. attratto.

STROZZARE. uccidere altrui stringendo fortemente la strozza, la canna della gola. L. *suffocare*. S. strangolare. soffocare, e soffogare. serrare la strada al respiro. arrandellare la strozza ad uno.

STRUGGERE. §. 1. *att.* v. distruggere.

§. 2. v. liquefare.

§. 3. *neut. pass.* v. bramare; amare.

STRUGGIMENTO. §. 1. distruggimento. L. *consumptio*. S. ruina. distruzione. consumamento. dissipamento. devastazione. v. guasto. disfacimento.

§. 2. desiderio intenso, passione amorosa. v. brama; amore.

STRUMENTO. quello col quale, o per mezzo del quale noi operiamo; instrumento, e istrumento. L. *instrumentum*. S. mezzo. ordigno. macchina. arme. arnese. organo: *ma diresti solo ne' naturali strumenti, per mezzo de' quali l' animale fa le sue operazioni*.

Agg. adatto. proprio. rozzo. sottile. giovevole. comodo. disadatto. leggiero. inventato a posta.

STUCCHEVOLE. stucchevolezza. stucco *add.* v. nojevole. noja. infastidito.

STUDIARE. §. 1. dare opera alle scienze. L. *studere*. S. applicare. attendere. vegliar le notti su' libri. scemar l'ore del sonno. del riposo per acquistar sapere. andare in cerca del vero. meditare. speculare. fare studio. studj. affissarsi. pensando. occuparsi negli studj: fare studio. dar opera. dare tempo alle *buone lettere*, *alla filosofia ec.*, *e insieme*, dar opera, e tempo. *Bemb. Pros. lib.* 2. coltivar l' ingegno.

Agg. attentamente. intensamente. profittevolmente. fissamente. lungamente. vegliando le notti intere. d' altro non curando. non trovando altro diletto, che imparare. in *leggi*; in *medicina ec.* *Quando Gitana era più giovane*, egli studiò in medicina; *Nov.* 98. in apparare *filosofia ec.* *A me pare*, *che voi* studiaste in apparare a pigliar uomini: *Bocc. N.* 76.

§. 2 industriarsi. L. *studere*. S. v. affaticare §. 2. adoperare §. 2.

STUDIO. §. 1. attenzion fissa della mente alla cognizion delle cose. L. *studium*. S. applicazione. meditazione. speculazione. considerazione. contemplazione.

Agg. attento. faticoso. grato. lungo. interrotto. continuo. onesto. dilettevole. utile. vano. degno. liberale. chiaro. grande. mediocre. singolare. delle matematiche ec.

§. 2. cura intorno a che che sia. L. *studium*. S. diligenza. sollecitudine. industria. premura. v. cura; diligenza. industria.

§. 3. luogo destinato da principi ec. ove insegnansi scienze. *L. lyceum*. S. università. liceo. accademia. ginnasio. archiginnasio.

Agg. celebre. antico. ornato d' insigni, singolari privilegj. frequentato. generale di Bologna ec.

STUDIOSO. §. 1. che attende agli studj. L. *studiosus*. S. attento. applicato alle scienze. inteso agli studj. vago di sapere. uomo di lettere.

Agg. assai. per naturale inclinazione: tanto, che pare non curar d'altro. per solo desiderio di sapere. che fatica non per passar tempo, ma per utilmente adoperarlo: *Bocc. Fil.* 2.

§. 2. v. diligente.

STUFARE. venir a fastidio. stuccare. *Ed usasi anche neut. pass.* v. annojare: infastidire.

STUOLO. §. 1. moltitudine propriamente di gente armata. L. *agmen*. S. schiera. squadra. turma. truppa. manipolo. esercito. v. schiera.

§. 2. moltitudine di persone. L. *multitudo*. S. folla. calca. quantità. sciame. numero. buon numero. molta gente: *e semplicemente* gente. popolo. v. calca. moltitudine.

Agg. copioso. denso. grande. numeroso. immenso.

STUPEFARE. §. 1. *att.* empier di stu-

stupore. L. *stupefacere*. S. recar maraviglia, fare stupire, stordire, sbalordire. render attonito, estatico. far maravigliare, sospendere di maraviglia, *cioè* fare restar sospeso. *Dante Purgatorio* 32.

Avv. oltre modo. altamente. grandemente.

§. 2. *neut. pass.* prendere stupore. L. *stupere*. S. stupire. stordire. rimaner fuori di se. uscir di se per maraviglia. strasecolare. uscir di se *semplicemente*. maravigliarsi. rimaner attonito; invasato: invasare: *Quando la vide uccidere*, invasò *per lo grand' amore, che le portava*, *che è* prendere stupore con ispavento; *Lib. viag.*

Agg. grandemente. udendo; vedendo; all' udire ec. di *una cosa*. tutto; *Bocc. Nov.* 25.

STUPEFATTO. pien di stupore. L. *stupefactus*. S. attonito. stupido. estatico. maravigliato. stordito. sbalordito. trasognato. insensato. smarrito. fuor di se. ingombrato da maraviglia. adombrato, *Cominciò sì dolcemente a cantare ec. che quanti nella real sala v' erano, parevano* nomini adombrati; *Nov.* 97. oppresso di stupore: *Dant. Par.* 22. abbarbagliato.

Agg. fortemente. tal che non sa ove sia. tutto; *N' andarono là dove la figliuola* tutta stupefatta *sedea*: *Nov.* 100. d' allegrezza; della vista ec. quasi, come uscito di mente a se stesso.

STUPENDO. da indurre stupore. L. *stupendus*. S. maraviglioso. miracoloso: mirabile. strano. stravagante. che dà maraviglia; fa maravigliare di se. fiero; *Mauritania ec. ov' egli ha troppo* fiere maraviglie: *Tes. Brun.*

STUPIDITA'. stupidezza; contrario di vivacità. L. *stupor*. S. insensataggine. insensatezza. insensibilità. stordigione. stolidezza. ottusità. v. scempiaggine.

STUPIDO. §. 1. v. stolido.

§. 2. v. stupefatto.

STUPIRE. v. stupefare §. 2. maravigliare.

STURARE. contrario di turare. togliere il turacciolo. L. *returare*. v. aprire §. 1.

STUPORE. stordimento d' animo per cose maravigliose. L. *stupor*. S. maraviglia. ammirazione. stordimento. sbalordimento. adombrazione.

Agg. alto. nuovo. inusitato. grande. v. a maraviglia.

* A questa interrogazion non pensata furono tutti da stupore sorpresi, e prima che aver potessero alla risposta la voce, stettero così mutoli alquanto, occupati ed oppressi di disusato spavento. dallo stupore esser preso, occupato ec. inarcare le ciglia per lo stupore.

STURBARE. disturbare; turbare. metter disturbo. impedimento. L. *impedire*. S. interrompere. scompigliare. svagare. confondere. imbarazzare. disagiare. incomodare. guastare i fatti altrui, *e* guastare. rompere gli altrui disegni, intraprendimenti, operazioni. sconciare. impedire. metter inciampi. disastrare. fare, portarsi in modo, che uno non abbia la sua intenzione, non riesca uno nel suo intendimento, non riesca ad uno il suo disegno.

Avv. improntamente. in mal punto. sul più bello. nel meglio. nel chiudere dell' affare. per odio. per invidia.

STURBATORE. che sturba. L. *perturbator*. S. turbatore. che dà impedimento. disturbamento. vedi imbarazzo.

Agg. molesto. importuno. mal veduto. impronto. v. *avv.* a sturbare.

STURBO. lo sturbare. disturbo. turbamento. disturbamento. L. *impedimentum: molestia*. S. disajuto. disservigio. impaccio. scompiglio. confusione. disagio. incomodo. v. imbarazzo.

STUZZICARE. §. 1. frugacchiar leggermente con alcuna cosa appuntata. L. *scalpere*. S. razzolare. grattare.

Agg. con un fuscellino. colla punta delle dita. dilicatamente.

§. 2. stimolare. v. incalzare §. 2. incitare. irritare.

S V

SVAGAMENTO. §. 1. lo svagarsi. L. *animi relaxatio*. S. allentamento. interrompimento della fatica, dell' applicazione. ristoro. respiro. alleviamento. alleggiamento. v. alleggerimento. recreazione.

Agg. necessario. utile. opportuno. soverchio. onesto.

§. 2. v. distrazione.

SVAGARE. §. 1. interrompere, o distorre chi opera con vaghezza, e di voglia. L. *avertere*. S. interrompere. sturbare. levar di sesto. impedire. divertire. divisare. storre. v. sturbare. imbarazzare.

§. 2. *neut. pass.* divertirsi. L. *relaxare animum*. S. prendere ristoro. interrompere l' applicazione. ricrearsi. v. sollazzare.

SVANIRE. l' esalare di quelle cose che si risolvono, e vanno via. insensibilmente, come liquori ec. L. *evanidum fieri*. S. andar in dileguo, in niente, in fummo, a niente. andar via. *Che l' odore* non *vada via*. andar al vento. sparire. ridursi. restar in nulla. svaporare. sfumare. dissiparsi.

Avv. a poco a poco. in un tratto. senza ch' altri se n' avvegga. per via insensibile.

SVANTAGGIO. pregiudizio. v. disvantaggio. danno.

SVANTAGGIOSO. di svantaggio. v. dannoso.

SVAPORARE. *neut.* uscir il vapore fuori d' un corpo. v. esalare.

SVARIARE. non istar fermo in un proposito. L. *instabilem esse*. S. cambiar parere, opinione. mutarsi. esser or d' un' opinione, or d' altra. svolazzare.

Avv. d' ora in ora. presto. senza ragione. per puro capriccio. vanamente.

Simil. v. a incostante.

SVARIATO. vario. L. *varius*. S. diverso. differente. dissimile. v. diverso.

SVARIO. *sost.* divario. vedi differenza.

SUAVITA'. soavità. vedi dolcezza.

SUBBIETTO. *sost.* §. 1. suggetto. L. *subiectus*. S. suddito. schiavo. sottoposto. sottomesso. servo. servidore. che dall' altrui volere, dall' altrui cenno ec. dipende. che serve: ubbidisce. vassallo. uomo d' uno, ligio. v. servidore.

§. 2. materia di componimento, o di discorso. v. argomento §. 4.

SUBITAMENTE. subito. di subito. L. *subito*. S. incontinente. immantinente. detto fatto. di fatto. di presente: *Mandarono* di presente *per li tre giovani ec. Ar.* 3. in un subito. di volo. in un punto. senza indugio. *e* senza dare indugio. senza tempo, dimora. in un istante. *e semplicemente*, in istante. in un momento. in un baleno. di botto. di colpo. di brocco. di tratto. a vedere, e non vedere. a, in un volgere, batter d' occhi. ratto. senza star più. senza più altro aspettare. alla prima: alla bella prima. a dirittura. al bel primo. allora allora. repente; e repentemente. a prima giunta; alla prima giunta. presentemente. in un tratto; a un tratto (*v. insieme* §. 2.) come prima. issofatto. in un momento di tempo. *Conobbel* come prima *alzò la fronte ec. Ar.* 2. 4. non prima, non sì tosto; tantosto: tosto. Non prima a *tavola andarono, che sei canzonette ec. cantate furono. Bocc. Nov.* 81. Non sì tosto *da me dimandata ec. che l' abbondanti lagrime cominciarono a scaturire, Bocc. Fiam.* senza mezzo: *et a queste parole* senza mezzo *seguì un gran sospiro, Bocc. Fiam.* 2. senza soggiorno: *e così fatto* senza soggiorno *si mise al cammino, Vil.* 7. *Fuggir dispoi gl' invescati rami*; Tosto che; tosto come. Tosto *ch' io incominciai di veder lume, Petr. e* sì tosto che. sì tosto come: Sì tosto come *in su la soglia fui, D. Pur.* 30. come *fu ec.* così ec. *Come la donna il vide*, così *il riconobbe, Boccaccia Nov.* 27. sì come *di lor mi accorsi, D.* tostamente. di primo lancio. allora allora.

SU-

SUBITANEO. subitano, subito, che viene in un subito. L. *subitaneus*. S. repentino. improvviso. inaspettato.

SUBITO. *add.* veloce. vedi presto *add.*

SUBITO. *avv.* v. subitamente.

SUBLIMARE. far sublime. L. *sublimare*. S. innalzare. estollere. levare in alto. aggrandire. crescere *att.* far grande. ergere. vedi alzare §. 2.

SUBLIME. eccelso. L. *sublimis*. S. v. alto: eccellente.

SUBLIMITA'. v. altezza: grandezza: eccellenza.

SUBORNARE. muovere altri con arti maliziose, di nascosto a far checchessia. L. *subornare*. S. imbecherare. metter su. corrompere. subillare. sedurre.

Agg. con doni, promesse. ingannevolmente.

SUCCEDERE. §. 1. entrare nell'altrui luogo in grado. o in dignità. o in dominio. L. *succedere*. S. seguire. venire, entrare *nel posto ec.* venir dopo, sottentrare. entrar nel piede di .... scambiare uno.

Agg. legittimamente. per la morte altrui. per disposizione, per comando del principe, per convenzion fra le parti. per titolo, per ragione d' eredità. chiamato da altri. con male arti intrudendosi in tutti i diritti dell' antecessore.

§. 2. v. accadere: avvenire.

§. 3. v. ereditare.

§. 4. venir dopo: dietro: appresso. L. *sequi*. S. seguire. sopravvenire. tenere. v. seguire.

SUCCEDIMENTO. §. 1. avvenimento. L. *successus*. S. caso. successo. evento. succeduto *sost.* fatto. accadimento. accidente. ventura. storia. esempio. riuscita. seguito. effetto.

Agg. lieto. doloroso. strano. maraviglioso. v. a accadimento.

§. 2. esito. fine. v. riuscita.

SUCCESSIONE. il succedere. L. *successio*. S. seguito: seguitamento. continuazione.

SUCCESSIVAMENTE. successivo *avv.* modo di fare, andare ec. l' un dopo l'altro. L. *successive*. S. seguitamente. alla fila. fil filo. di mano in mano. l'uno, e uno dietro, appresso l' altro. succedevolmente. a mano a mano. di tempo in tempo; o di tempi in tempi; tempo per tempo; *Poi di tempo in tempo vi furono aggiunte tutte l' arti ec. Vill. l. 7.* v. ordinatamente.

SUCCESSORE. succeditore: che succede. §. 1. che vien dopo. L. *successor*. S. seguente. posteriore, che vien appresso.

§. 2. v. erede.

§. 3. v. discendenza: posterità.

SUCCIARE. attirare a se l' umore, o il sugo. L. *sugere*. S. suggere. trarre. sugare. imbevere. succhiare.

Avv. forte. leggermente. gentilmente. a poco a poco. qual verme affamato; *Casa Son. 18.*

SUCIDO. imbrattato. brutto §. 2.

SUCIDUME. Fazzetto rotto e rappezzato, e intorno al collo e sotto le ditella smaltato di sucidume, *presa è la metaf. da pittura colorita di smalto*.

SUDARE. mandar fuori il sudore. L. *sudare*. S. stillar del caldo per fatica. spillare il sudore.

Agg. tutto. da capo a piè. per moto violento. grosse goccie; per fatica: caldo: affanno, dell' apprensione.

SUDDITO. suggetto. v. subbietto.

SUDORE. §. 1. quell' umore, che esce di dosso agli animali per soverchio caldo, o per affanno, o per fatica.

Agg. caldo. tepido. gelato. umido. copioso. tinto di color di sangue. che per asciugar non cessa. sucido. spontaneo. escrementizio.

§. 2. *metaf.* v. fatica.

SVEGLIARE. §. 1. romper altrui il sonno: sveggbiare; risvegliare. L. *expergefacere*. v. destare §. 1.

§. 2. *neut. pass.* destarsi. L. *expergefieri*. S. romper il sonno, e rompersi il sonno. risentirsi. v. destare §. 2.

§. 3. muovere; esser cagione; suscitare. v. eccitare; cagionare.

* Comechè rotto fosse il sonno, e i sensi avessero la lor virtù ricuperato.

SVEGLIATEZZA. vedi vivacità: brio.

SVELARE. tor il velo. v. dichiarare.

SVELLERE. sverre, e svegliere. spiccar con forza: *e dicesi propriamente delle piante*, e dell' erbe, che ai spiccano dalla terra. L. *evellere*. S. sterpare. sbarbare, avellere. *P. S. 315.* v. diradicare.

SVELTO. *agg.* d' uomo. v. agile, snello.

SVENEVOLE. disvenevole. v. sgraziato.

SVENEVOLEZZA. v. disavvenentezza.

SVENIMENTO. v. sfinimento.

SVENIRE. venirsi meno. L. *animo deficere*. S. tramortire. perder le forze, gli spiriti. restar senza sentimenti. velarsi gli occhi *ad uno*: e velati gli occhi, *ed ogni senso perduto di questa dolente vita si dipartì: Bocc. Nov. 3.* v. disvenire.

* *Svenire, riaversi*. Al presentargli avanti la pallida contraffatta testa fu da sì fatto spavento assalito che cadde di presente in terra e disvenne. ma, poco stante riavutosi, e gli smarriti sentimenti all' ufizio lor ritornati, comprese ec.

SVENTURA. contrario di ventura. L. *infortunium*. S. sciagura. disastro. disgrazia. infelicità. calamità. mala sorte. sinistro *sost.* accidente infelice. misera. v. disavventura.

SVENTURATAMENTE. sventurato. v. disavventuratamente. disavventurato.

SVERGOGNARE. fare altrui vituperevolmente vergogna. L. *vituperare*. S. disonorare. vituperare. tornare vergogna ad uno; *ett.* metter in palese le *colpe ec. altrui*. offendere. ingiuriare. svillaneggiare. infamare, fare villania *ad uno*. scornare. sbeffare. gettar vergogna; *la cosa che ingiustamente si riceve non* getta vergogna, *S. Caterina let. 317.* tor l' onore. biasimare. fare pubblico scorno. fare oltraggio. smaccare. recar vitupero. tornar vergogna *il detto altrui a me ec. Cominciò a dubitare, non quel suo guardar così fisso movesse la sua rusticità a cosa, che* vergogna le potesse tornare. *Bocc. Nov. 41.* fare oltraggio. fare acquistar biasimo. fanno sovente senza colpa alle oneste donne acquistar biasimo. *Bocc. Nov. 23.*

Avv. reamente. falsamente. a gran torto. pubblicamente. sconciamente. con motti, parole pungenti.

SVERGOGNATEZZA. v. sfacciataggine.

SVERGOGNATO. v. sfacciato.

SVESTIRE. v. dispogliare.

SVEZZARE. *neut. pass.* lasciar il vezzo, l'uso. L. *desuescere*. S. divezzarsi. distorsi. sdarsi da *una cosa*. da *un uso*. restarsi di *fare ec.* tralasciar l' usato costume. mutar vezzo, stile. rimanersi di *una cosa*.

Agg. con fatica. a poco a poco. praticando atti, modi contrarj.

SUFFICIENTE. §. 1. tanto, che è a sufficienza. L. *sufficiens*. S. bastevole. convenevole. competente. bastante. assai. possente. tanto, che non bisogna più; non bisogna più avanti.

§. 2. v. abile.

* credoti a troppo maggior cosa, che questa non è, sufficiente.

SUFFICIENZA. §. 1. bastevolezza. L. *sufficientia*.

§. 2. v. abilità.

SUGGELLARE. improntar con suggello. sigillare. L. *obsignare*. S. segnare; imprimere il sigillo.

SUGGERE. v. succiare.

SUGGERIRE. metter in considerazione. L. *suggerere*. S. proporre. avvisare. ammonire. metter avanti. far accorto. v. ammonire §. 1.

SUGGESTIONE. v. tentazione.

SUGGETTO, e soggetto. materia soggiacente: *e d' ordinario s' intende* concetto, o materia di composizione. L. *argumentum*. S. materia. proposito. oggetto. tema. v. argomento §. 4.

Agg.

Agg. alto. nobile. grave. ameno. doloroso. lieto. sterile. arido. difficile. trattato copiosamente: con eloquenza: con purgatissimo stile.

SUGGEZIONE, *e* soggezione. v. servitù.

SVIAMENTO. lo sviare. il togliere dalla buona strada, *e intendesi de' costumi*. L. *aberratio a via virtutis*. S. divertimento dal buono. disviatezza, e disviamento.

SVIARE. §. 1. trar della buona via. v. disviare §. 1.

§. 2. *figurat. att.* S. corrompere. sedurre. inviziare. depravare. guastare. contaminare. vedi scandalizzare.

Agg. con mal esempio. con rei insegnamenti. allentando. dalla virtù, dal buono.

§. 3. *neut. pass.* S. traviare *neut.* forviare *A.* divertire dal buono. volgere i suoi passi per via non vera. intristire: incattivire: *divenir tristo, cattivo*. inviziare *neut. e neut. pass.* darsi, gettarsi al cattivo. torcere dal buon cammino. dalla via diritta. togliersi alla virtù. straviarsi. girare. torcere. torcersi a man manca.

Agg. ne' piaceri; nell' usanze mondane. dietro al mal esempio. dalla prima giovanezza: da' primi anni. seguendo false immagini di bene: immagini di falso bene.

SVIATO. *add.* da sviare nel sentimento del §. 3. v. traviato §. 2. disviato.

SVILIRE. *att.* v. avvilire.

SVILLANEGGIARE. dire altrui villania. L. *conviciari*. v. biasimare: ingiuriare §. 2.

SVILUPPARE. contrario d'avviluppare. v. strigare.

SVISCERATEZZA. amor cordiale, grande. v. amore §. 1.

SVISCERATO. vedi appassionato; amante.

SUO. *agg.* di cosa propria d' alcuno. L. *suus*. vedi propio *add.* particolare.

SVOGLIARE. §. 1. *att.* tor la voglia. L. *avocare*. S. sconfortare. dissuadere. svolgere. far mutar di pensiero. indur altro affetto. far disamare. far disamorare. v. disconfortare.

§. 2. *neut. pass.* uscir la voglia. L. *desinere amare*. S. disamare. snamorarsi, *e* disinnamorarsi. volger l' affetto altrove. scordarsi. rintuzzarsi a *me* l' animo, la voglia ec. di *fare*, di *avere ec. Qualche gran fatto dee esser costui, poscia chè così* mi s' è rintuzzato l' animo di onorarlo. *Bocc. Nov.* 7. v. disvolvere: disamare.

Agg. per naturale incostanza; cose più belle, migliori vedendo; riconoscendo difetti non avvertiti. dal tempo, dall' età ammaestrato.

SVOLGERE. svolvere *P.* §. 1. v. disvolgere.

§. 2. rimovere alcuno dalla sua deliberazione, dalla sua opinione. L. *flectere*. S. storre. far rompere il proponimento: smuovere. svoltare. v. disconfortare: dissuadere: indurre §. 2. persuadere.

SUOLO. superfizie di terreno, sul qual si cammina. L. *solum*. S. battuto.

SUONO. cagione di quella passione, che è nel senso dell' udito. L. *sonus*. S. rimbombo. tintinno. mormorio. romore. strepito. sonorità. risonanza.

Agg. dilettevole. leggiero. grave. soave. basso. gentile. acuto. distinto. confuso. chiaro. roco. fiero. spaventoso. armonioso. maraviglioso. dolce. musico. udito di lontano. argento. di liuto. di cetra. di voce umana. mormorevole.

SUPERARE. vedi avanzare: vincere.

* l' umiltà tra le ricchezze coltivata e tra gli agi, e nutrita tra le più sfolgoranti grandezze, vince e soverchia col suo splendore gli umili sentimenti di chi dimora tra povere mura, ignudo d' ogni delizia.

SUPERBAMENTE. §. 1. con superbia. L. *superbe*. S. alteramente. orgogliosamente. v. arrogantemente.

§. 2. magnificamente. L. *splendide*. v. sontuosamente.

SUPERBIA. disordinato appetito di propria eccellenza. L. *superbia*. S. altezza, *e* alterigia. ambizione. prosunzione. pompa. fasto. fummo. orgoglio. boria. gonfiezza. tumore. arroganza. vanagloria. algaria. soprastanza. imperiosità. rigoglio. tracotanza, *ta d' A.* grandigia. enfiamento di mente. corna: *Or perchè umana gloria ha tante* corna, *Non è gran maraviglia ec. Petr. Tr.*

Agg. vana. audace. fiera. insana. cieca. odiata da Dio, e dagli uomini. dispregiatrice d' altrui. che non soffre compagni. temeraria. insopportabile: che guasta (nel superbo) molte belle doti, molti be' pregi.

Simil. Qual serpe, che mordendo fa gonfiare. furiosa frenesia, che rende temerariamente audace. Ruggine, che l' acciajo *(l' opere buone)* rode, e consuma. Pavone, che a' piedi *(a' suoi difetti)* non guarda.

* levarsi, salire, montare, mettersi in superbia. rintuzzar la superbia. prendere, concepire, aver superbia. innalzare, levare, elevare, mettere in superbia. trar del capo la superbia.

SUPERBIRE. divenir superbo, insuperbire. L. *superbire*. S. gonfiarsi. levarsi in superbia. alzarsi sopra gli altri. tenersi da molto, da più. stimarsi *semplicemente*, *e* stimarsi gran cosa. grandeggiare. presumer di se. menar orgoglio. innalzarsi. gloriarsi. insolentire. alzar le corna. invanire. v. gloriare; insolentire.

SUPERBO. che ha superbia. L. *superbus*. S. altero, *e* altiero. borioso. fastoso. ambizioso. fumoso. troafio. alteroso *A.* tumido. glorioso. vanaglorioso. gonfio. che si crede aver tanto senno (tanta scienza, tanta virtù ec.) che ne fornirebbe una città (un popolo) e si tiurrebbe savissimo (dottissimo, e virtuosissimo ec.) che si tiene d' assai. si reputa tanto savio, nobile, ec., che ha per costume, onde ha preso per costume di biasimare, di aver a vile (v. *dispregiare*) ogni altro, quanti vede. turgido. algheroso. alteroso. rigoglioso, *e* orgoglioso. che si tiene da troppo più, ch' ei non è. pien di vento.

Agg. tanto, sì fattamente, che se fusse de' reali di Francia, saria soperchio; che par, che gli spiaccia d' esser lodato: di piacere altrui. v. *e* superbia.

Simil. Fummo, che inalzandosi perdesi. Idropico, che quanto più beve *(ha onori ec.)* più gonfiasi, ed arde di maggior sete. Otre gonfio, che d' aria è sol pieno. Paglia, che alzasi ad ogni vento, *(ad ogni lode ec.)* Lepre, che all' alto *(agli onori ec.)* corre con ispeditezza; al basso scendendo cade, precipita. Rana, che gracidando, *(di se parlando, delle sue azioni ec.) si gonfia*. Nebbia, che el sole, *alle lodi ec.* s' innalza, quasi falcon, che uscendo del cappello muove la testa, e con l' ali s' applaude (all' udir sue lodi, al vedersi onorato ec.) *Dant. Par. 19.*

SUPERFLUITA'; superfluo *sost.* superfluo *add.* v. soperchio *add. sost.*

SUPERIORE. che ha autorità sopra tutti. L. *princeps*. S. principale. capo. maggiore. sopraccapo. primo. supremo. il da più.

Agg. independente. supremo. savio. giusto. rigido. legittimo.

SUPERIORITA'. astratto di superiore. L. *primatus*. S. maggioranza. primato. v. preminenza.

SUPERSTIZIONE. vana, e curiosa osservazione come d' augurj, ed altre tali cose proibite dalla Chiesa. L. *superstitio*. S. vanità superstiziosa. culto irragionevole. religion vana.

Agg. vana. fallace. empia. femminile. da ingegno debole. da ignorante. sacrilega. rea. diabolica. ridicola. giudaica. pagana.

SUPERSTIZIOSO. pien di superstizione. L. *superstitiosus*. S. vano osservatore.

Avv. empiamente. v. *agg.* a superstizione.

SUPPELLETTILE. arnesi di casa. L. *supellex*. S. masserizia. mobile. arredo. roba, *e* robe. fornimento.

Agg. ricca. da signore. povera.

SUPPLICA. v. preghiera.

* porgere, presentare, mandare, offerire, esporre supplica. v. pregare, preghiera.

SUPPLICARE. pregar umilmente. L. *supplicare*. S. scongiurare. pregare. orare. dimandar umilmente, con preghiere. implorare. chiedere di spezial grazia. usare prieghi, suppliche. v. pregare.

Agg. umilmente. sommamente. uno, e ad uno. al *re ec.* al *papa ec.*

SUPPLICAZIONE. prece. v. orazione; preghiera.

SUPPLICE. che supplica. L. *supplex*. S. supplichevole. orante. pregatore.

Agg. umile. divoto. riverente. v. *a* orare: pregare.

SUPPLICIO. gastigo imposto a' malfattori dalla giustizia. L. *supplicium*. S. pena. punizione. tormento. gastigo. v. pena.

Agg. meritato. minor della colpa. duro. aspro. gravissimo. atroce. orrendo. di morte. eterno. giusto. crudele.

SUPPLIRE. adempire il difetto. L. *supplere*. S. sovvenire alla mancanza. aggiungere ciò che manca. rendere perfetto, compiuto; perfezionare. riempiere: dar compimento. dar fine. trar a fine, a compimento. finire. non lasciar, che imperfetto rimanga.

Avv. opportunamente. come appunto facea di mestieri. adattatamente. sì, che nulla rimane a desiderare.

SUPPORRE. porre come vero. L. *ponere*. S. porre *semplicemente*. fingere. metter per vero. presupporre.

Agg. come possibile. per accaduto.

SUPPOSIZIONE. il supporre. L. *positio*. S. presupposizione: posizione. ipotesi. supposto *sust.*

Agg. vera. verisimile. accordata. fondata.

SUPREMO. quello che è sopra ad ogni altro. L. *supremus*. S. altissimo. eminentissimo. v. eccellente.

SURGERE, *e* sorgere, uscir fuori. L. *surgere*. S. spuntare. alzarsi. nascere. uscire. darsi a vedere. levarsi. venire. apparire.

Avv. d' improvviso. con maraviglia altrui. prestamente. a poco a poco mostrandosi. vigorosamente.

* si leva un colle, e non sorge molto alto, *non si solleva*. E sorgendo già dalla tempesta incominciata la terza notte, sentirono la nave sdrucire, *nascendo, spuntando*. sorge fontana, *scaturisce*, quindi sorge materia di ragionare, deriva *procede*.

SUSCITARE. §. 1. vedi resuscitare.

§. 2. v. destare.

§. 3. svegliare; muovere. esser cagione. vedi commuovere; cagionare.

SUSPIZIONE: sospezione, suspizioso; sospezioso. v. sospetto. sospettoso.

SUSSIDIO. soccorso. L. *subsidium*. v. ajuto.

SUSTANZA, *e* sostanza, quel che si sostenta per se medesimo. L. *substantia*. S. essenza. essere. quiddità. la radice, il fondamento delle proprietà. il fonte, onde ogni proprietà nasce. il primo, la somma.

Agg. intera. perfetta. prima. spirituale. corruttibile. caduca. immortale.

SUSURRARE. §. 1. romoreggiar leggermente. L. *susurrare*. S. mormorare. suonare pianamente. fare mormorio, strepito leggiero. vedi bisbigliare.

§. 2. dir male d' altri. L. *detrahere*. S. biasimare. mormorare. vedi detrarre.

SUSURRATORE. v. detrattore.

SUSURRAZIONE. mormorazione. v. detrazione.

SUSSURRO. romor leggiero. L. *susurrus*. S. mormorio. bisbiglio. suono. strepito leggiero. sibilo. suono sommesso.

Agg. confuso. incerto. dilettevole. secreto, qual s' ode in riva al mare, quando spira vento leggiero. picciolo. qual nelle selve si sente quando il vento scuote le frondi. qual di ruscello, di fonte.

SUTTERFUGIO. forma, modo da fuggire pericolo, impegno, o che che sia. L. *subterfugium: effugium*. S. scampo. scampamento, *e* campamento. redenzione. rimedio. salute. via. provedimento. stratagemma. v. medicina §. 1. scusa.

Agg. sicuro. pronto. opportuno. acconcio. sottilmente inventato. ingegnoso. nuovo.

T A

TACCIA. mancamento in costumi. L. *menda*. S. pecca. vizio. v. colpa: vizio.

TACCIARE. dir altrui mal nome. tassare. L. *criminari*. v. biasimare.

TACERE. *neut. e neut. pass.* §. 1. non parlare. L. *tacere*. S. starsi cheto. tener chiuse le labbra. non far parola. non muover labbro. stare, starsi in silenzio. tener la voce. non far motto. serbare, tenere silenzio: *e* tener le labbra in silenzio. starsi. tenersi a bocca chiusa. tener la lingua; ammutolire, non fiatare. stare a modo di mutolo senza far motto o zitto al cuno.

Avv. lungamente. da saggio. perchè mal non ne nasca. per paura. per bene; per lo meglio; per lo migliore.

§. 2. restar di parlare. L. *tacere*. S. acchetarsi. finire il ragionamento. finire *semplicemente*. porre silenzio alle parole ec. tacersi: Già si tacea *Filomena, N.* 4. toccar della fine: *Io vorrei, che tu* toccassi due parole della fine, *Salv. Gr.* mettere in silenzio le labbra, *Petr. ma ha del P.* dire tanto senza più. racquietarsi; *Ma poichè le risa rimase furono*, e racquietato ciascuno, *N.* 7. non far più parola. far punto. fare fine alle parole, al ragionamento. fare silenzio, sosta: Non fate sosta così tosto *nel ricantarci delle vostre voci ec. Bemb. Pr.* 2.

* *metaf.* tra le strepitose battaglie taccion le leggi, le lettere, le muse ec.

Avv. acconciamente. opportunamente. finalmente. spedito dal suo racconto. a tanto: *cioè* dopo d' aver detto tanto, non aggiugnendo più a quanto ha detto: *Tisifone è nel mezzo, e tacque a tanto: D. Inf.* 9.

TACERE. *nome*. taciturnità. vedi silenzio.

TACITAMENTE. con taciturnità. L. *tacite*. S. mutamente, alla muta, alla mutola.

TACITO. non parlante. L. *tacitus*. S. taciturno. cheto. di poche, niune parole. muto, mutolo. che non iscioglie parola.

TAGLIARE. far più parti d'una quantità continua con istrumento tagliente. L. *secare*. S. risecare. spartire. dividere. cincischiare, *che è* tagliare disegualmente, *qual riesce taglio fatto con istrumento mal tagliente*. separare. fendere, *e* sfendere. far pezzi. spacciare. ritagliare. succidere, *val* tagliare dalla parte di sotto. incidere, recidere. secare *V. L.* levar via. segare.

Avv. d' un colpo. minutamente. a pezzi, in pezzi. a minuzzoli. in, pel, per mezzo. a schiancio. per traverso: a traverso. per lo lungo, per lo diritto.

* Gente sconfitta e tagliata in battaglia. con una spada in mano or questo, or quel tagliando de' Saracini molti ne uccise. * *metaf.* tagliare i ragionamenti, le parole troncarsi, impedirli. tagliare, e rompere la parola in bocca, *diceti di chi mozza ad altrui ed interrompe il favellare*.

TAGLIENTE. di taglio acuto. sottile: atto a tagliare. v. affilato.

TAGLIO. §. 1. parte tagliente di spade, o altro strumento simile. L. *acies*. S. filo.

Agg. sottile. fino: rintuzzato. grosso.

§. 2. opportunità di fare, o non fare che che sia. L. *occasio*. S. tempo, comodo. agio. punto. occasione. congiuntura. il bello. luogo. v. opportunità.

Agg. opportuno. preso. acconcio. nato per accidente. v. *a* occasione; opportunità.

TALE. *add.* di tal sorta; quale è altro. L. *talis*. S. simile. altrettale. pari. medesimo. sì fatto, *e* siffatto; così fatto; tale e sì fatto. fatto come al-

altro: *da una donna* fatta come son io, *Gior.* 2. *N.* 8. così come *io*, *quelli ec.*

* essere giunto, condotto, recato ec. a tale, che. *a tal termine*. di opinione ingannati. tale dinanzi alla Divina Maestà facciamo intercessore, che. i tali sono morti, e gli altrettali sono per morire; *espressione propria in bocca di chi racconta per maniera indefinita*. Faceasi dare quando un pettine d'avorio, quando una borsa, e cotali altre ciance. attigneva acqua, e faceva cotali altri servigietti.

TALE. *avv.* talmente: in tal modo. L. *ita*. S. così. sì. sì che. così fattamente. sì, *e* per tal modo, *ed* in tal modo. in guisa. in maniera: in sì fatta maniera; per, *e* di sì fatta maniera, in modo: di modo: per modo. di sorte. per forma che. di guisa tale; per tal guisa. tanto che. in tanto che, *Magnificamente furon serviti*, in tanto che, *se l'Imperatore venuto si fosse ec. Bocc. Nov.* 99. sì ed in tanto; *e* tanto e sì, Tanto e sì macerò *ec. Nov.* 96. Tanto che *tutto il viso le ammacciò*, *Nov.* 68. *dopo lungo studio da' medici fu guarita*, ma non sì, *che tutta la gola, e una parte del viso non avesse guasta, Boccaccio Nov.* 87. *e frapponendo parole fra il* tanto, *e il che*: Tanto lieta, tanto contenta, che ec.

TALENTO. §. 1. voglia. L. *cupiditas*. S. desiderio. volere. cupidigia. sete. v. brama: voglia §. 1. *e* 2.

§. 2. v. disposizione §. 2. inclinazione.

§. 3. grazia, dono. v. dote.

* mi viene, mi nasce in cuore, mi prende talento, ho talento, mi sento talento di fare ec. pieno sono di mal talento. aver l'animo già pieno d'ira, e di mal talento, adirato, e di mal talento.

TALMENTE, *avv.* v. tale *avv.*

TALORA. *avv. di tempo*. alcuna volta. L. *interdum*. S. talvolta. alle volte. qualche volta. alcuna fiata. volta. alcun' ora; volta; Volta *avveniva*, *che mentre noi ec. Sanazzar. Arc. Esto* (*aere*) *pare affocato di calore* quando *più*, quando *meno*, *D. Conv.* v. alcuna volta.

TANA. stanza da bestie. L. *lustrum*. S. cava. caverna. grotta. spelonca. antro. nido. buca. fossa. covile. lustro. lustra.

Agg. sotterranea. profonda. oscura. nascosta. cavata appiè d'antica pianta, nell'arena.

TANTO. *avv.* dinota quantità di cosa. L. *tantum: adeo*. S. intanto. di tanto: Ed intanto *crebbe la fama che ec. Nov.* 1. di tanto *l'amò Dio*, *che niun male si fece nella caduta*, *N.* 15. cotanto. v. Tale *avv. S' accompagnò col superlativo*: Tanto bellissima; tanto crudelissimi ec. *Appresso i quali veniva Bianco fiore ec.* tanto bellissima, *che ogni comparazione ci saria scarsa*, *Fil.* 7. così. Così m'ha *dilatata la fidanza*, *Quanto il sol fa la rosa, quando aperta. Tanto divien, quant' ella ha di possanza, Dante Paradiso* 22.

* TANTO. di tanto siam differenti da loro, *per tanto siamo ec.* di tanto l'amò Dio, che. era la cosa pervenuta a tanto, *a termine tale*. fu da tanto, e tanto seppe fare, che. darottene tante, che ti farò tristo per tutto 'l tempo, che ci vivrai. noi ti darem tante d'uno di questi pali di ferro sopra la testa, che. *busse, percosse, battiture*. Tanto, o quanto. *alquanto, un poco*. Il quale era cristianissimo, non tanto o quanto a secolar s'appartiene, ma come religioso. Fu tanti e sì lunga l'amaritudine, che. Intanto crebbe la fama della sua santità, che. Intanto avari e cupidi di denari gli vidi, che. Voi non conosco nè lei altresì, se non intanto, quanto è ella meco alcun tempo dimorata. Comechè conoscesse il luogo là, dove era, dover esser tale ec. non per tanto in altro non volle prender cagione di metterla in parole. *contuttociò*.

TANTOSTO. *avv.* di subito: tosto. L. *statim*. v. subitamente.

TAPINO. misero. L. *miser*. S. infelice. angustiato. tribolato. v. infelice: miserabile §. 1.

TARDAMENTE. con tardità. L. *tarde*. S. lentamente. adagio. stentatamente. lento *avv.* pigramente. tardi *avv.* e tardo. con indugio. v. adagio.

TARDAMENTO. il tardare. L. *tarditas*. S. tardanza, e ritardanza: tardità; tardezza. lentezza. pigrezza. soprastanza. dilazione. dimora. v. indugio.

Agg. lungo. nojoso. acerbo. grave. eccessivo.

TARDARE. trattenersi. L. *morari*. S. indugiare. dimorare. differire *sua venuta ec.* procrastinare. farsi attendere. badare, *Consolate lei dunque*, *che ancor bada*, *Petr. Son.* 23. dare, mettere, fare indugio. prolungare di *conchiudere. di aiutare ec.* andar lento. soprastare. penar a *venire ec.* v. indugiare.

Avv. lungamente. più del consueto. per pigrizia. con somma noja di chi aspetta.

TARDEZZA. §. 1. v. tardamento: indugio.

§. 2. vedi negligenza: infingardaggine.

TARDI. §. 1. *in forza di nome*: su l'ora tarda, *e dicesi* sì da sera, che da mattina. S. al tardo, *e* al tardi. vicino all'ora tarda.

§. 2. fuor di tempo, per soverchio indugio. L. *sero*. S. dopo il tempo convenevole. passata, travalicata l'ora opportuna. troppo tardi, *che aggiugne, e esprime maggior tardità*, *Rispondendo egli, che conosceva bene d'aver errato, ma che* troppo era tardi *tornare a penitenza*, *Passav.*

TARDO. contrario di sollecito. L. *tardus*. S. lento. pigro. infingardo. indugevole. negligente. melenso. agiato. addormentato. grave; *Così destarosin me l'anima* grave, *Petr. C.* 15. v. negligente.

Agg. naturalmente. per mal uso; per troppa agiatezza; per leziosaggine.

TARTASSARE. maltrattare: abburattare, disse il *Dav.* v. affliggere: tribolare.

TASCA. sacchetta, bisaccia. L. *pera*. v. borsa.

TASSARE. §. 1. tacciare. vedi biasimare.

§. 2. stabilire: porre, determinare la quantità delle cose. v. determinare.

TASTARE. esercitar il senso del tatto. L. *tangere*. S. toccare. palpare. porre la mano ad una cosa. v. toccare.

Agg. leggermente. con man tremante.

TAVERNA. osteria. v. ospizio §. 1.

TAVERNAJO. taverniere: oste. vedi albergatore §. 2.

TAVOLA. v. mensa §. 1. convito.

* assettati ordinatamente a tavola. levar le tavole, *sparecchiare*. far tavola, *convito*. Così per ordine tutti metton tavola. ciascuno il suo giorno alla brigata. Data l'acqua alle mani mise ognuno a tavola. metter la tavola, *apparecchiare*. tavole messe alla reale; *splendidamente apparecchiate*.

TAZZA. sorta di vaso noto. L. *potera*. S. coppa. nappo. vaso.

Agg. ampia. preziosa. d'argento. di porcellana finissima. grande. dorata.

T E

TEATRO. edifizio ad uso di rappresentare spettacoli. L. *theatrum*. S. anfiteatro. palco. scena.

Agg. ampio. nobile. adorno. superbo. magnifico. reale. festoso. boschereccio. dipinto. ricco d'oro. pubblico; i cui gradi dalla lor sommità infino all'ultimo vengono successivamente ordinati, sempre restrignendo il cerchio loro, *Bocc. N.* 60.

* le piagge delle quali mantagnette così digradando giù verso 'l piano discendeano, come ne' teatri veggiamo dalla lor sommità i gradi infino all'infimo venire successivamente ordinati, sempre ristrignendo il cerchio loro.

TEDIARE. attediare: apportar tedio. L. *tædio afficere*. S. nojare. increscere. incomodare. disagiare. infastidire. dar seccaggine. nauseare. ristuccare, *e* stuccare, riuscir grave, molesto. esser noja. di noja una cosa a *me*. tenere a tedio. v. annojare.

Agg. colla voce rauca. collo replicar sovente lo stesso. con iscede affettate. con mille leziosaggini. trattenendo, quando s'è occupato. importunamente chiedendo. sicchè più non ne può chi ode ec. con lungo ragionare.

TEDIO; noja. L. *tadium*. S. increscimento. molestia. fastidio. seccaggine. v. fastidio: noja.

Agg. lungo. grave. insoffribile. da stancar la pazienza di chiunque sia.

* il tedio prende, sorprende, occupa: si mette, si reca addosso, ingombra, assalisce ec. ingenerar tedio, e rincrescimento.

TEDIOSO. di tedio. L. *molestus*. S. increscevole. fastidioso. vedi nojoso.

TELA. lavoro di fila tessute insieme. *Comunemente s' intende di quella fatta di lino, o canapa: qui prenderai più largamente.* L. *tela*. S. panno. drappo. tessuto *sost.* bambagino. campino *sost.* rensa.

Agg. fina. sottile. di materia finissima. di fila conteste con maraviglioso artifizio. grezza. di canapa: di bambagia. ordita. tessuta.

TEMA. temenza. L. *timor*. v. paura: timore.

TEMA. soggetto. v. argomento §. 4.

TEMERARIO. ardito troppo. L. *temerarius*. S. audace. arrogante. insolente. prosuntuoso. sfacciato. sfrontato. tracotante. orgoglioso. sconsiderato. troppo sicuro. maledico.

Avv. pazzamente. superbamente.

TEMERE. §. 1. aver timore. L. *timere*. S. impaurire *neut.* venire, esser oppresso da timore. stare in timore, in paura. trepidare, paventare. esser in paura. impallidire. smarrire. palpitare. sbigottire. sgomentare. curare: curare il freddo ec. temere il freddo ec. *Chi è quel grande, che non par*, che curi Lo 'ncendio ec. *Dant. Inf.* 14. dottare *A.* riscuotersi: *Io vi prometto di non vi dir se non quello che mi fa riscuotere tutto da capo a piedi*, quand'io vi penso: *Segn. Pr.* 1. *n.* 1.

Agg. forte. una cosa: *e* di una cosa; *de' pericoli ec.* di peggio, che di minaccie; d'altro, che di bravate. aspettandosi *morte ec.* sperando a pena *(v. difficilmente)* d'andar *libero ec.* fuor di speranza di, *libertà ec.* ad ogni ombra; all'immaginarsi *sventura ec.*

§. 2. dubitare. L. *vereri*. S. sospettare. entrare in forse. v. dubitare: sospettare.

Agg. che altri non *m' inganni*; *e*, che altri m'inganni; *e senza* il che, Temendo non *Ser Ciappelletto gl' ingannasse*, *Bocc.* Temendo non fosser *della famiglia ec. v.* sospettare.

* temette non per isciagura gli venisse smarrita la via. temendo non forse biasimo ne seguisse. *nota lo maniera senza la particola che.*

TEMERITA'. *astratto di temerario.* L. *temeritas*. S. ardire soverchio. baldanza. irriverenza. arroganza. sfacciatezza. audacia. insolenza. sfacciataggine. prosunzione. intimidità.

Agg. pazza. dannosa. soverchia. senza consiglio. da tigre. provocata. stupida. fiera. sprezzatrice delle cose più terribili; della morte. giovanile. cieca. precipitosa. furiosa. mal accorta.

TEMPERA. v. tempra.

* *significa consolidazione artifiziale spezialmente de' metalli e per lo più del ferro. ma metaf. vale disposizione.* Il re, che in buona tempera era, fatto chiamare Tindaro, gli comandò, che fuori traesse la sua cornamusa.

TEMPERAMENTO. §. 1. accoppiamento di qualità, onde risulta certo stato del corpo. vedi complessione.

§. 2. cimelio. v. compenso.

TEMPERANTE. che ha la virtù della temperanza. L. *temperans*. S. astinente. continente. regolato. moderato. temperato. modesto. che sa frenare gli appetiti. che governa la brama de' diletti secondo ragione.

TEMPERANZA. virtù per cui l'uomo modera i disordinati appetiti della concupiscenza, ed abborrisce ogni estremo vizio nelle azioni umane. L. *temperantia*. S. moderatezza. governo. modestia. freno. legge. modo. continenza. astinenza. decoro. onestà. regolatezza; e regola.

Agg. saggia. forte. onesta. discreta. secondo ragione.

Simil. Qual pioggia a' campi arsi *(alle soverchie mortificazioni)* da lungo ardore. Sovrano, che i tumulti *(delle passioni, degli appetiti)* della plebe accheta collo scuoter lo scettro, colla maestà dell' aspetto. Cavaliere, che regge feroce corsiero *(la concupiscibile, la voluttà)*. Scoglio, a cui si rompono l'onde tempestose *(de' desiderj disordinati, de' piaceri)*. Lido oltre cui non passano i flutti. Colomba, che anco mentre beve *(in mezzo a' diletti, nello stesso godere)* spesso alza gli occhi al cielo.

TEMPERARE. §. 1. correggere o adeguare il soverchio di checchessia colla forza del suo contrario: contemperare, ritemperare. v. moderare §. 1.

§. 2. frenare affetti, passioni. L. *moderari : temperare*. S. affrenare. addolcire. mitigare. tener a freno. rattemperare. modificare. intiepidire. lenire. allentare. v. moderare §. 2. mortificare, affrenare §. 2.

* temperare se medesimo, i desiderj non sani, la letizia, l'amoroso fuoco, la sete coll'acqua. temperare e mitigare il dolore. non si potè temperare di voler quello che. ricevere temperamento. temperatamente amare. temperatissimamente usare delicati cibi, ed ottimi vini. Convenevolmente contemperare il terreno alla natura delle piante. distemperare polvere con aceto. ricevere con ardita mano il distemperato veleno. per tutte queste cose non rattemperò il dolente pianto.

TEMPERATAMENTE. v. misuratamente: mediocremente.

TEMPERATO *add. da temperare*.

§. 1. detto di cosa, che partecipa degli estremi. L. *temperatus*. S. tra gli estremi; *tra caldo, e freddo*. mezzanamente caldo, freddo, ec. v. mediocremente.

§. 2. *agg.* di persona, che vive moderatamente; non lasciasi trasportar da passione. v. moderato.

TEMPESTA. §. 1. commozione impetuosa dell'acque principalmente del mare. L. *tempestas*. S. fortuna. burrasca. procella. turbine. verno. tempo burrascoso: tempo di mare: tempo fiero, e tempestoso. flutto. marea, gran mare; mar, che rompe, fracassi, *(v. Ar. C.* 16. *St.* 1. *ec. e C.* 41. *St.* 9. *ec.)*

Agg. orrida. fiera. grandissima. imperversata. impetuosa. sovravvegnente. nera. orribilmente oscura. accompagnata di terribili, spessi, focosi lampi. cagionata da impetuosi, contrarj venti. rea. torbida. minacciata dallo improvviso chiudersi il cielo: d'un coperto d'oscurissimi nuvoli. contro cui non giova ammainar vele, gettar ancore, correr bordo; *che è regolare il vascello or da un canto, or dall' altro, veleggiare.*

§. 2. gragnuola, pioggia con vento impetuoso. L. *tempestas*. S. pioggia. acqua accolta in gelo. grandine. turbine. temporale.

Agg. impetuosa. spessa. che abbatte le piante. che schianta i rami. durissima. ruinosa. furiosa. desolatrice.

* La tempesta si leva, sorge, assalisce, sopraggiugne, sorprende, correre il mare, e rompere a scoglio per tempestosa fortuna. il mare ogni ora più grosso era, e si facea maggiore, ed al ciel montando vincea senza modo, e soperchiava la nave. niuna cosa altro che nuvoli e mar si vedea. Quando i travagliati naviganti sono la notte da oscuro e tempestoso nembo assaliti e sospinti, nè stella scorgono, nè cosa alcuna appar loro, che regga la loro via, col segno della Indiana pietra ritrovar sogliono la tramontana, e conoscere qual vento soffii, e percuota il loro combattuto legno. Ma fu appena la nave alquanto proceduta di viaggio, che Iddio diedi a' venti ampissima via sopra le agitate acque; i quali fecero il mar grosso, ed alto al cielo, e lo commossero tutto in se stesso con ispaventevole mutamento; onde i marinaj giammai a sì fiere tempeste non usati, quali morti si riputavano

vano in tal disastro. Perciocchè dall' una parte austro con rapido soffiamento levato, avea già l' emisfero tutto chiuso d' oscurissime nuvole; dall' altra borea fieramente tirando con sì grand' empito sollevava le dibattute onde, che la nave quinci e quindi percossa, parea, che poco più avanti sostener potesse la tempestosa battaglia. Ma mentre tutti erano intesi a' marinareschi servigi, e i debiti ripari prendeano alla lor salute opportuni, incominciò a traboccar dalle nuvole un impetuoso diluvio d' acqua dirotta, ed i venti a moltiplicare con tanta forza, che, squarciate al combattuto legno le vele, schiantato l' albero, e levatone al piloto timone e governo, qua e là trasportavano con discordi moti la nave, ed in questo d' ogni parte il ciel si apriva sovente, mostrando terribili e focosi lampi da rovinosi fulmini accompagnati; i quali ad alcuna parte dell' agitato legno rompendo, ne avean le bande mandato al mare. Laonde i marinaj combattuti dal vento, dalla sopravvegnente acqua percossi, e da' fragorosi tuoni sbigottiti avean perduto il potere ajutare se stessi, ed il loro legno, chi qua, e chi là su per coperta della nave giaceansi vinti: e per estimazion del piloto, e per altre manifeste cose, che n' apparivano, smarrita era per essi ogni naturale speranza di lor salute. E perciocchè vedeano crescere ciascun ora alla sconsolata nave i pericoli, nè perciò essere ne' suoi fianchi sdruscita, o avvallarsi, e al fondo calare; quantunque ben vedessero ogni umano rimedio esser venuto meno allo scampo, cadde loro nell' animo, che dovesse per avventura Iddio mandar loro innanzi alcun ajuto, e per non pensata via condurli a salvamento. Si rivolser pertanto ad aver ricorso a Dio.

TEMPESTARE. importunare. L. *urgere*. S. instigare, non lasciar aver pace. non *finare di pregare ec.* incalzare. dar battaglia ad *uno ec.* far serra, strignere. serrare. infestare. pungere. combattere. v. concitare: sollecitare: importunare.

TEMPESTIVO. v. opportuno.

TEMPESTOSO. che è in tempesta. L. *tempestuosus*. S. burrascoso. fluttuoso.

TEMPIO, *e* templo. edifizio sacro, dedicato a Dio, spesso sotto l' invocazione di qualche Santo. L. *templum*. S. sacro luogo. sede della divina Maestà. luogo eletto da Dio ad ascoltare le nostre preghiere, ad esaudire le nostre suppliche; ad offerire sacrifizj. reggia, casa di Dio. Chiesa. sacro tetto. *Poet.* basilica. delubro *V. E. e il nome del Santo, sotto la cui invocazione il tempio è dedicato a Dio:* S. Agostino ec. *Incontro a* S. Piero; *di là da* Santo Stefano ec. *Gio. Vill.* che *in narrazioni, o storie ec. ben possono usarsi per sinonimi*.

Agg. augusto. adorno. venerabile. alto. ricco. famoso. illustre. superbo. santo. antico. per la struttura mirabile. consacrato. riverito. profanato. divoto. magnifico. frequentato.

TEMPO. §. 1. quantità, che misura il moto delle cose mutabili secondo prima, e poi. L. *tempus*. S. età. stagione. ore. giorni. anni. corso d' anni. volger di cielo. corso di sole. spazio, *sottintendendo* di tempo: *Se io avessi* spazio *pur quindici dì*, *Nov.* 90. mezzo, *sopraggiunsero* in quel mezzo *(tempo) novelle ec. Bemb. let.* 1. andare; *Che questa voce significhi* tempo *mostrano le seguenti autorità:* Avvisandosi che al lungo andare, *o per forza ec. Nov.* 17. A breve andare *possono in contezza degli uomini pervenire, Bemb. As.* 1. *Questi avrà* poco andare *ad esser morto, P.* quando *sost. e* il quando. fiata: *sentisto prima, e poi*, lunga fiata, *Dant. Purg.* 22. pezza, *e* pezzo, *che dinotano quantità di tempo.* gran pezza, buon pezzo. ora: *E come* in sì poc' ora *da sera a mane ha fatto il sol tragitto. D. Inf.* 34. e le parti del tempo: anno, mese, giorno, ora, mattina, sera; a sera; di sera; *e da* sera. dì, *e da* mattina: la mattina. di notte. di state; nella state; la state; a mezza state. dianzi, adesso, jer, diman, mattino, e sera. *Tutti in un punto passeran com' ombra: Petr. Tr.*

Agg. veloce. fuggitivo. passeggiero. lungo. breve. prefisso. antico. moderno. vorace. sfuggevole. divoratore: distruggitor delle cose. utilmente compartito. Padre, scopritore del vero. che passa, e mai non torna. passato; presente; a venire. roditor d' ogni cosa; che interrompe ogni cosa mortale.

Simil. Qual baleno, ombra, passaggio d' ombra, che di se non lascia vestigio. Fiume, che sempre corre. Ape, che ruba (*la vita* e non si pare.)

§. 2. tempo passato, scorso. L. *praeteritum tempus*. S. gli anni, alquanti anni a dietro; i giorni andati, v. dianzi §. 1. *e* 2.

§. 3. Tempo a venire. L. *futurum tempus*. v. futuramente. futuro.

§. 4. stato dell' aria. L. *tempestas*. S. cielo. aria.

Agg. piovoso; acquazzoso. sereno. quieto. umido. vedi stagione.

* Come a lui parve tempo, così cominciò a parlare. *congiuntura opportuna*. a tempo preso, *occasione*. alquanto tempo; alquanto di tempo. in processo di tempo. amaro. dolce. lieto. calamitoso. turbolento tempo. approssimarsi il tempo. aspettare luogo e tempo. già è buon tempo passato. coglier tempo, *opportuno*. riserbare a più comodo tempo. il concede il tempo. preso convenevol tempo. così nemico tempo correndo. darsi luogo, e tempo. ebbero assai di buon tempo, e di piacere. in picciol tempo. in quel mezzo tempo. Iddio le mandò tempo opportuno. mutamenti, cambiamenti di tempo. il tempo lo patisce, il sostiene, il richiede. trapassare il tempo, *ingannarlo*. il tempo trascorre. come prima essa tempo si vide.

TEMPORALE: *add.* di cosa soggetta al tempo. L. *temporarius*. S. caduco. che dura a tempo. mortale. passeggiero. terreno. temporaneo. sullunare. v. caduco.

TEMPOREGGIARE. §. 1. governarsi secondo l' opportunità. L. *tempori inservire*. S. destreggiare. secondare il tempo. navigare secondo il vento.

Agg. prudentemente. astutamente.

§. 2. procrastinare. vedi indugiare.

TEMPRA, tempera §. 1. induramento fatto con artifizio. *e dicesi per lo più del ferro*. L. *temperatura*. S. consolidazione.

Agg. maravigliosa. dura: adamantina.

§. 2. v. qualità.

TENACE. §. 1. che agevolmente ritiene. L. *tenax*. S. viscoso: tegnente. v. attaccaticcio.

§. 2. avaro. S. ingordo. stretto. scarso. sordido. sottile. vedi avaro.

TENACITA'. *astratto di tenace*: avarizia. L. *avaritia*. S. sottigliezza. strettezza. miseria. meschinità. v. avarizia.

TENDERE. §. 1. v. distendere.

§. 2. aver la mira ad alcuna cosa per conseguirla ec. L. *tendere*. S. mirare, intendere, badare. por la mira, il pensiero, volger la mente, il pensiero; tender l' arco dell' intelletto, *disse Bocc. Nov.* 97. tirare *a tal fine; signoreggiare*. aspirare. sforzarsi ad *una cosa ec.* sforzati al cielo *o stanco mio coraggio per la nebbia entro de' suoi dolci sdegni ec. Petr. Son.* 172.

Agg. cupidamente. usando ogni mezzo. con ogni sforzo.

§. 3. esser diretto verso certo termine. L. *tendere*. S. dirizzarsi. inviarsi. muoversi. ordinarsi a *tal termine*. inclinare a .... mirare. tirare.

Agg. ad alto. al centro. alla sua sfera. spinto, portato da naturale impeto; per natia proprietà: per innato instinto.

TENEBRA. mancanza di luce. L. *tenebrae*. S. tenebrosità. orrore. oscurità. notte. scuro. vedi bujo: orrore.

Agg. folta. quasi palpabile. orribile. quasi di notte profonda.

* La

* Le tenebre della sopravvenuta notte *metaf.* gli occhi della mente dalle tenebre offuscati, teneano intenebrata tutta quella terra. per questo la gente intenebrata ne stava.

TENEBROSO. pien di tenebre. L. *tenebrosus*. S. scuro. nero. fosco. bujo. orrido. tetro. atro.

TENERAMENTE. con tenerezza. L. *care*. S. v. affettuosamente.

TENERE. §. 1. avere appresso di se. L. *tenere*. S. possedere. serbare. portare: Che ho portate nel cuor *gran tempo ascose*, *Petr.*

§. 2. mantenere; v. conservare.

§. 3. giudicare. v. stimare §. 1.

* Tenere a sua posta *di donne a mal fine*. tenere, e tenersi, *selato*: *esser di fazione* tener dietro. tenere per questa via. tener modo. tener nascoso dentro del seno, *selato*. tenet mercato. pratica. trattato. ordine. via. non mi so tenere di. a poco si tenne, che non. chi si terrà sì duro e sì ostinato nel mal fare. terre che si teneano per li cristiani, *che prestavan favore a' cristiani*. al quale tu di niente sei tenuto. terra soluta, e men tegnente, *non appiccaticcia*, *non appiccante*. tener del semplice. *sentire*. vino, che tien di muffa. tenere senato, consiglio, *adunare*. la patria tiene. tenersi sulle gambe, *reggersi*. tenere a bada, *ritardare alcuna* dall' *impresa ec.* tenere a disagio, *fare stare con iscomodo*. tenere a memoria. tenere a parola, *tener calo con parole*. a diletto la teneva a, in, parole. tenere a salario. tenere a sindicato. tener bandito. tener cammino. tener campo, *di capitana*: tener parlamento, diceria, *parlamentare*. tenere dimestichezza. tener grado, *aver dignità*. tenet il seggio, *dominare*. *metaf.* tenere in contrasto; in concordia. tenere in forse, *dar occasione di dubitare*. tenere in macero, *tenere in acqua per macerare*. tenere in pendente *far che la cosa rimanga sospesa e indecisa*. tener in pensiero, *tener altrui sospeso*. tenere in protezione. tenere in riputazione, *mantenere in istima*. tenere in tranquillo, in travaglio. tenere le mani a cintola, *stare in ozio*. tener signoria. tener libro, e ragione. *scrivere i conti a libro*. tener l'imperio, *regnare*. tener l'invito, *accettare*. tener l'occhio a .... *badarvi*. tenere gli orecchi a .... tener mente a piedi, *badare dove si cammina*. tener opera, *far diligenza*. tener opinione, *stimare*. antica fama tiene, *crede*. tener petto, *mantenerla*. tener porta, *non lasciar passare*. tener ragione, *amministrar giustizia*. tener silenzio. tener sospetto, *sospettare*. tener tra due, *tener sospeso*. tenere virtù di chechessia, *parteciparla*. Di grande animo il tenne. tener per fermo. si tenne morto. si tennero scherniti. era poco a capital tenuto. le tenne da molto, che fatto non avea per addietro. tenersi bello, savio ec. me ne tengo, *me ne glorio*, tenere a vile.

TENEREZZA, *astratto di tenero*. L. *teneritudo*. *metaf. detta degli affetti dell' animo*. vedi affetto; compassione.

* *Tenerezza di cuore*. In udendo Giuseppe sì fatte parole fu da filiale pietà punto nell' animo, e rimembrandosi delle paterne amorose carezze, da più teneri affetti fu soprappreso e combattuto. Da subita tenerezza preso di quell' umile confessione, ed in parte ancora dalla comune loro afflizione commosso, tenersi non potè dalle lacrime, che erano, più che altro, da fraterno amor generate e da un cotal soave conforto mosse. Dalla sovrabbondante fraterna pietà mosso, e da gioconda allegrezza vinto Giuseppe corse al collo di Begnamino, ed avvinchiatolo, quasi da sover chia tenerezza impedito, alquanto stette senza alcuna cosa dire: poi lacrimando, con voce alquanto rotta, o Begnamino mio, disse, tu sii il ben venuto. Sul proferire il tristo annunzio il cuore del padre più reggere non potendo incontro all' impeto del contrastante paterno affetto, si taeque; ma in luogo delle parole tenere lacrime succedendo dierono segnale chiaro di cuor trafitto. da tenerezza preso. tocco. commosso. vinto.

TENERO. di poca durezza, e che agevolmente acconsente al tatto. L. *tener*. S. molle. morbido. agevole a piegarsi. flessibile. cedente. soffice. pieghevole. gentile. dilicato. arrendevole.

§. 2. *zeloso*, *o curante*. Da buon zelo movendosi tenero sono della mia fama. in *questo senso ben dicesi*. In lui t' ingegni di mettere tenerezza dell' onor tuo.

TENORE. modo; guisa. v. maniera §. 1.

TENTARE. §. 1. *att.* fare prova. L. *tentare*. S. far periglio *P.* provare. saggiare. assaggiare. esperimentare v. cimentare §. 1.

§. 2. *neut.* mettersi alla prova. L. *tentare*. S. provare. cercare. vedere. darsi all' opra per conoscere. v. cimentare §. 2. arrischiare.

§. 3. istigare, *e dicesi del demonio particolarmente*. L. *tentare*. S. stimolare. sollecitare. infiammare. pungere. spignere. lusingare. incitare. persuadere. muovere. importunare. strignere. cercar d' indurre. concitare. dare battaglia. infestare. dare briga. combattere.

Avv. duramente. lungamente. forte. or un' arte usando, or un' altra. molto. gravemente. insidiosamente. or in un modo, or in un altro. v. *agg. a* tentazione, *e a* tentatore.

TENTATORE; che tenta. *Qui prendesi in mala parte*: per chi cerca indurre a peccare. L. *tentator*. S. istigatore. seduttore. sovvertitore. stimolatore. stimolo. mantice. nemico. assalitore. combattitore. avversario. aizzatore (*v. incitatore*) vedi demonio.

Agg. astuto. sempre infesto. lusinghiero. ingannatore. malizioso: sagace (*v. astuto*) che conosce il debole.

TENTAZIONE. prova. *Qui*, istigazione a peccare. L. *tentatio*. S. pugna. combattimento. stimolo. fiamma. lusinga. persuasione. allettamento. assalto. suggestione. sollicitazione. rete. laccio. instigamento. stimolazione. instigazione: attizzamento; aizzamento. provocamento (*v. incitamento*) urto *del nemico*. forza. Alle quali forze (*delle concupiscenza*) *non potendo io resistere ec. Boccaccio. Nov.* 16.

Agg. fiera. forte. grave. difficile a vincere. strana. nuova. subita. lunga. continua. molesta. importuna. occulta. nata da principj dispregevoli, cresciuta a dismisura in poco d'ora. orribile: ostinata. diabolica: della concupiscenza; intestina.

Simil. Qual mosca importuna, che scacciata ritorna. Fiaccola, che a soffi leggieri vieppiù s'accende. Viva scintilla gettata in esca disposta, che se non ispegnesi tosto, avvalorasi, e cresce in grand' incendio. Fiamma, che arde, e purga chi le contrasta.

* Il demonio ci tende innanzi i lacciuoli delle suggestioni sue, e se con ben desto e sollecito animo non ci mettiamo in guardia, ed alle lusinghe sue ingannevoli non facciamo contrasto coll'ajuto della grazia divina, al mal far ci sospinge, e ci fa inciappare in lacrimevoli vizj. la tentazione preme, assalisce, investe, combatte, coatrasta, stringe, vince. piegare alla tentazione. essere svolto, commosso dalla tentazione. contrastare, far contrasto alla tentazione. Le tentazioni tengon l'uomo sollecito, ed esercitato, e nol lasciano annighittire. Non presero molto indugio le tentazioni a dar battaglia alle forze di costui.

TENZONE. contrasto. L. *contentatio*. v. contesa.

TERMINARE. porre termine. L. *terminare*. v. finire §. 2.

* A Dio siccome a sommo e perfetto bene si dee ordinare e terminare il nostro amore. le miserie da sopravvegnente letizia far terminate. in letizia con lei terminò gli anni suoi. spesse volte gli veniva un sì fatto sfinimento di cuore, come se fosse per terminare, *morire*.

TERMINE. §. 1. parte estrema. L. *terminus*. S. ultimo; finita. *sost.* estremità. confine. fine. meta. estremo: segno. capo; *giugnere* a capo; in capo a *due mesi*. punto.

Agg. estremo. posto; prescritto.

§. 2. intenzione. v. fine. §. 2.

* Pi-

* Piacque a Dio di por termine a questo legnaggio. nè solamente dentro a' termini di Sicilia stette la sua fama racchiusa. infra i termini di piccola cella nutrito. oltre a ogni termine di ragione. l'appetito degli uomini a niun termine sta contento. stando le cose, la città ec. in questi termini *stato*. prego Dio, che non vi rechi sì fatti termini. mi troverò là al termin posto, dato, fisso, prefisso, preso. infra picciol termine, *tempo*. porre, prendere termine, e modo, così il suo disavventurato amore ebbe termine. acciocchè siccome in termine fisso, lasciando le transitorie cose, in Dio si fermi ogni nostra speranza, *infine*.

TERRA. §. 1. parte nota del mondo. L. *terra*. S. suolo, terreno.

§. 2. v. mondo §. 2.

* Acciocchè nella primavera la terra, la quale nel precedente inverno era nuda si rivestisse.

Non mi terrei contenta ed appagata, se io nol levassi di terra, *se non l'uccidessi*. gittar in terra l'armi, *deporre*. mettere, porre a terra, *sbarcare*. abbattere in terra, *gittar giù con impeto*. in prima s'apra la terra, e mi tranghiotta, che. si sforzarono di colà pigliar terra. pieso terra in Sicilia. rasente terra, *appunto sopra terra*. rader la terra, rader terra, *di barca che procede vicino a terra*. la più rea femmina che sia sopra la terra. ma io allora sarò sotterra in secca polvere convertito. casa terrena, sala, stanza terrena, *posta giù al piano della casa*.

TERREMOTO. tremuoto. scuotimento della terra. L. *terrae motus*. S. crollo. scossa. tremore; tremito della terra.

Agg. spaventoso. fiero. orribile. che abbatte in un istante le fabbriche più forti, più ben fondate. che si dà anticipatamente a conoscere nello impallidir della luna, nello gemere della terra, nel turbarsi dell'acque. che fa crollar i monti. che apre voragini.

TERRENO. *sost.* v. campagna.

TERRENO. *add.* che alla terra appartiene. *Qui nel senso de' Teologi ascetici*. S. mondano. caduco. frale. vano. sensibile. mortale. transitorio. temporale. terrestre. secolare. secolaresco. profano.

TERRIBILE. che apporta terrore. L. *terribilis*. S. orribile: orrendo: orrido. spaventevole. spaventoso. formidabile. tremendo. atroce. fiero: *e fiera cosa a vedere*.

TERRITORIO. tenitorio. contenuto di dominio, e di giurisdizione. L. *territorium*. v. distretto; paese.

TERRORE. paura grande. L. *terror*. S. spavento. orrore. timore. ribrezzo. batticuore. rimescolamento. raccapriccio. v. paura.

Agg. orribile. che rende stordito, insensato. che trae fuor de' sensi. che non lascia nè pur tanto di forza, onde si cerchi scampo. che agghiaccia nelle vene il sangue, subito.

* Mettere, ingerire, destare, risvegliare terrore. essere dal terrore percosso, abbattuto, assalito, preso.

TERSO. forbito; netto; senza macchia. v. mondo *add*.

TESORO. quantità d'oro, e d'argento coniato, di gioje, e di simili cose preziose. L. *thesaurus*. S. oro. massi d'oro. ricchezze. gemmajo. *Bem. Rim.*

Agg. nascosto. ricchissimo. da lunghissimi tempi addietro riposto. immenso. amplissimo. inestimabile. caro. regio. prezioso. sotterraneo. profondamente sepolto. grandissimo. infinito. sommo. trovato per ventura. inesausto.

* *metaf.* scopriranno i maravigliosi tesori della loro scienza. le anime giuste tesoriere sono della divina grazia.

TESSERE. *metaf.* v. comporre.

* Tessere istorie, poemi, ed ogni altro componimento.

TESTA. la parte dell' animale dal collo in su. v. capo.

* Far testa, *resistere*. contra i nemici fecer testa. non ne scampò testa, *non sene salvò niuno*. far romore in testa, *bravare*, dir *villanie*: condannato nella testa. acconciarsi la testa, *delle donne*. levar alta la testa, *mostrar superbia e baldanza*.

TESTAMENTO. dichiarazione dell' ultima volontà, con cui l'uomo esprime quel che intende aversi a fare de' suoi beni ec. dopo sua morte. L. *testamentum*. S. ultima volontà. designazione dell'erede.

Agg. solenne. pubblico. privato. scritto. fatto in voce. legittimo. valido. ingiusto. nullo.

TESTARE. far testamento. L. *testari*. S. dichiarare. esprimere la sua ultima volontà. constituire. instituire il suo erede.

Agg. facendo erede (*v. erede*) lasciando legati. alla presenza di testimonj.

TESTE', testeso *avv. di tempo, dinotante* spazio corto di tempo passato. L. *nuper*. S. poco fa. pur ora. di corto. poco prima; di poco prima. di presente. di poco. di fresco; frescamente. di novello; novellamente. per novello. di nuovo. ultimamente. da poco in qua. di poche ore; di pochi giorni; di poco tempo avanti. poco avanti; poco dianzi; poco anzi. da poco fa. pochi dì, poche ore fa; poche ore sono. oggi ha, oggi sono due giorni e non più. intorno di due ore. non è guari, molto; *e* non è, non ha molto tempo. non ha ancora un giorno. allora allora. mo: pur mo: *Verdi come foglietta* pur mo *nate: D. Purg.* 8. *La qual particella* pure *s'aggiugne a* testè, allora allora ec. *a dinotare spazio di tempo parere assai breve:* pur testè: pur allora allora: pur allora: pur dianzi. *Che detto avresti, ei si cercò* pur dianzi: *Petr. Tr. Temp. Ed esprimendo tempo determinato*. pur jeri: pur jer mattina ec.

TESTIFICARE. far testimonianza. L. *testificari*. S. testimoniare. assicurare. accertare su la sua fede. render sicuro: *Ma di queste* vi rendo sicuro, di *ec. Nov.* 29. rendere. dire. dare testimonianza. testare. attestare. far fede, *e* far autentica fede.

Avv. sicuramente, francamente. secondo vero. con giuramento. chiamando Dio. augurandosi, imprecandosi ogni peggior male. contro, di. e per veduta, per udito. in favore. con opere, e con parole. con verità. conforme ha veduto cogli occhi proprj. come intese, ebbe da altri.

TESTIMONIANZA. *propriamente* il deporre appresso il giudice, d'aver veduto, o udito quello, di che uno è interrogato. *Qui prendesi per* ogni fede appresso chi che sia fatta. L. *testimonium*. S. testimonio. fede. assicurazione. testificazione. riferto, *Alcuni di essi per* riferto *del Padre Eusebio ec. Red. Esper. natur.* prova.

Agg. certa. giurata. sicura. intera. ferma. vera. provata. buona. assai convenevole. bastevole.

* rendere, dare, porgere, presentare, fare testimonianza, attestato. far fede. in testimonianza di ciò. secondo che le sue parole testimoniavano.

TESTIMONIO. quegli che fa testimonianza. L. *testis*. S. prova. attestatore.

Agg. veridico. sicuro. forzato. volontario. fedele. falso. richiesto. maggiore d'ogni eccezione. di provata fede. di chiara fama. iniquo. dubbioso. di vista. incontrastabile. degno.

* assai n' eran di quelli, che di questa vita senza testimonio passavano; trapassavano. *senza aver persona presente*. Tu ora ne puoi per prova esser verissima testimonia. camera testimonia de' miei sospiri. sarò dinanzi agli uomini fermissimo testimonio della tua onestà.

TETRO. che ha poco lume. L. *teter*. S. atro. oscuro. fosco. v. bujo.

TETTA. mammella. tettare. v. poppa. allattare §. 2.

TETTO. coperta delle fabbriche. L. *tectum*. S. coperto *sost.*

Agg. alto. ampio.

T I

TIEPIDAMENTE. tepidamente. con tiepidezza; fra il caldo, e 'l freddo. L. *tepide*. *Qui metaf.* con tiepidezza d'animo. v. freddamente, negligentemente.

TIEPIDEZZA. tepidezza. astratto di te-

tepido §. 1. L. *tepor.* S. tepore. tepidità. calor temperato. mediocre.

Agg. mediocre. lene. *V. L.* temperata.

§. 2. *metaf.* scemamento di fervore nell'affetto, nello spirito. S. freddezza. lentezza. amore piccolo: affetto tepido, rallentato, rimesso. allentamento nel *fervore ec.* accidia. raffreddamento. rilassatezza.

TIEPIDO, tepido; di calore temperato tra il caldo, e il freddo. §. 1. nel *proprio signif.* L. *tepidus.* S. di moderata caldezza. di fervore rimesso. tepefatto. intiepidito. rattiepidito, *e* rattiepidato.

§. 2. *metaf. contrarie di ferveroso, d'accesa nel signif. del* §. 2. S. rimesso; *e gli altri al* §. 1. raffreddato, freddato, freddo. sfervorato; disfervorato. rallentato. rilassato.

* ma poi venne intiepidendo, e a poco a poco lasciando lo spirito. I peccati veniali non tolgono la carità, ma la intiepidiscono; rattiepidiscono il divino amore.

TIGNERE. tingere: dar colore. L. *tingere.* v. colorare.

* *met.* bassati gli occhi, tutta nel viso per rossore si tinse.

TIGRE. fiera nota. L. *tigris.*

Agg. fiera. crudele. velocissima. di tremenda velocità. *Plin. l. 8. c. 18. benchè alcuni neghino la Tigre esser veloce; Jacopo Boncia al libro quinto pag. 52.* fortissima. terribile. d'occhi ardenti. chiazzata. taccata. indica. ircana. truce. rabbiosa. ferocissima. avidissima della carne umana.

TIMIDAMENTE. v. paurosamente.

TIMIDITA'. v. timore. paura.

TIMIDO. §. 1. che per poco teme. L. *timidus.* S. paventoso. timoroso. pe ritoso. di poco, di timido animo, cuore pavido. trepido. pusillanimo. che entra, si mette in molti e varj pensieri di accidenti strani; di sventure immaginate; appena credibili ad accadere, non possibili ad intervenirgli. che dubita troppo. che comincia ad aver pensiero del male, prima che gli venga.

§. 2. e che in atto teme. L. *timens.* S. intimorito. intimidito. sfiduciato. smarrito. sbigottito. tremante. palpitante. v. atterrito: impaurito.

* tutto timido divenuto, e quasi non avendo pelo addosso, che arricciato non fosse.

TIMORE, perturbazion d'animo cagionata da immaginazione di mal futuro. L. *timor.* S. paura. orrore. terrore. spavento. timidità. tema: temenza. ribrezzo. timidezza. raccapriccio.

* prender timore. mettersi, riempiersi. colmarsi di timore. esser da timor preso, ingombrato, occupato, abbattuto: ingerire, risvegliare, metter timore in altrui. per tema di peggio. per tema di vergogna. niuno era ardito di sedervi per temenza che.

TIRANNEGGIARE. usar tirannie. trattar da tiranno. v. opprimere. afdiggere. travagliare.

TIRANNIA. dominio tirannico. L. *tyrannis. Qui* azioni, maniere, e costumi da tiranno. S. soperchieria. sopruso. violenza. oppressione. angheria. tirannide.

Agg. v. *a* tiranno.

TIRANNO. signor ingiusto e crudele, amante solo del proprio utile. L. *tyrannus.* S. principe intruso, iniquo, ingiusto, usurpator dello stato. oppressore.

Agg. empio. crudo. fiero. malvagio. ingiusto. oppressor de' grandi. insopportabile. terribile. spietato. immanissimo. odiato. sospettoso. timido. avaro. superbo. rapace. furibondo. che di nissun si fida. avido dell' altrui sangue. che incrudelisce senza udir preghi. che fa strazio de' colpevoli egualmente e degli innocenti. che condanna, tormenta per diletto. in odio agli uomini, e a Dio.

TIRARE. trarre. §. 1. condur con violenza, e fare accostare a se chechessia. L. *trahere.* S. trasportare. rapire. strascicare. muovere verso se.

Agg. per un braccio: pe' piedi. a se. altrui mal grado. a forza: con forza; a viva forza; per viva forza.

§. 2. rimuover da se in un subito chechessia con forza di braccia. L. *proiicere.* v. scagliare; gettare.

* *metaf.* la precedente novella mi tira a dover ragionare ec. m' invita, mi porge occasione. Il diletto, l'amore, il piacere, tira. a niun' altra cosa tirano, se non a signoreggiare ec. *mirano.* tirare a tirato, tirare a un fine, *mirare.* da torto appetito tirato, tratto. d'amare il re indietro si volea tirare. *metaf.* co' remi alquanto in mar tiratasi fece vela. L'anima mal disposta, le superbe corna, che fuori caccia nelle prosperità, dentro ritira nella miseria.

TITOLO. nome, o voce, con cui si esprime la qualità, o il pregio di alcuno. L. *titulus.* S. nome. appellazione.

Agg. nobile. illustre. glorioso. degno di altezza: di eccellenza. splendido. luminoso.

* certi titoli cirimoniosi han perduto il lor vigore, e guasta, come il ferro, la tempra loro, per lo continuo adoperarli, che qui facciamo: donde non si dee aver di loro quella sottile considerazione, che si ha delle altre parole. sotto titolo, *pretesto, cagione ec.* aver giusto titolo ec.

TITUBARE. *dicesi dell'animo.*

§. 1. fluttuar la mente irresoluta di aderire, affermare, ammettere per vero più una parte, che l'altra. esitare. v. dubitare.

§. 2. smuoversi dal proponimento, dalla deliberazione ec. fatta. L. *vacillare.* S. vacillare. traballare. fluttuare.

T O

TOCCAMENTO. l'atto del toccare: tocco. L. *tactus.* S. tasto. tastamento.

Agg. leggiero. superficiale. fatto con forza.

TOCCARE. §. 1. accostare un corpo all'altro in modo, che l'estremità, o superfizie si congiungano. L. *tangere.* S. tastare. ritoccare; *vale* toccar di nuovo.

§. 2. v. appartenere.

* *in sentimento di muovere, commuovere, incitare, penetrare al cuore.* Questo ragionamento con gran piacere toccò l'animo dell'abate. Non senza gran diletto nè invano la fama della valente donna gli orecchi del giovane avea tocchi. considerando divotamente le parole, che lo Spirito Santo avea messo sulla lingua del predicatore zelante, era stato tocco e ispirato da Dio a mutar sua vita. E' pare che l'uscio nostro sia tocco, *l'abbian battuto.* toccare, cercare il polso, *del medico.* incidentemente, sommariamente toccare, *in un discorso.* toccar fondo, *saperla bene.* toccar di sproni, *spronare il cavallo.* queste parole m' han tocco il cuore. *m'han dato gran piacere.* toccar la mano, impalmarsi, *dicesi degli sposi.*

TOGLIERE. tor in dito. tor moglie. donna. Iddio la maggior parte del suo popolo il tolse per morte. Voi dalla povertà di mio padre togliendomi, come figliuola cresciuta m'avete. torre d' impaccio. io volea torgli da questo abbominevol guadagno, *toglier dal vizio.* il suo basso stato non gli avea tolto, che ei non conoscesse ec. tor casa a pigione. torre dall'animo: torre dinanzi. torre di se medesimo, *levare di sentimento.* torre a fitto, a nolo, a pigione. torre di bocca *far dire.* torre in pace. torre insin al cielo con lodi. torre di capo, *far ricredere.* torre la mira, di mira, tor di vita, dal mondo, al mondo, del mondo, di terra, *maniere sono esprimenti il privar di vita.* Tolga Iddio, il cielo, *non voglia Dio.* togliersi dall'impresa, dal pianto. torsi dinanzi ad alcuno, *levarsi dal suo cospetto.* torsi alcun d' addosso, dagli orecchi. torsi dal viso la vergogna.

TOLLERABILE. da tollerarsi; da esser sofferto. L. *tollerabilis.* S. comportabile; comportevole; sopportabile. di mediocre gravezza. noja, dolore ec. pari alla *pazienza; alle forze ec.*

TOLLERANZA. v. pazienza.

TOLLERARE. comportar con pazienza, e franchezza. vedi sofferire. §. 1.

TOM-

TOMBA. sepoltura. v. sepolcro.

TONDEZZA. tondo. v. rotondità. rotondo.

TORBIDO. torbo *P.* che ha in se mischianza di cosa, che gli toglie la chiarezza, la limpidezza; *proprio de' liquori.* L. *turbidus.* S. turbato. imbrattato di *feccia, di terra ec.* mischiato. oscuro. atro. fangoso. intorbidato. intorbidito.

TORCERE. cavar chicchessia dalla sua dirittura: contrario di dirizzare. L. *flectere: detorquere.* S. piegare. ripiegare. rinchinare. avolgere. svoltare. scontorcere. travolgere. stravolgere; *che è* torcere con violenza.

* *metaf.* torcere dal verace cammino. torcere il piede, i passi. torcere, e tirar le scritture, *esporle a sua moda.* torcersi a man destra, o sinistra. torcere il viso, il grifo, il muso, *sono maniere esprimenti gesti ed atti di chi fa dello schifo, dello sdegnoso, e del ritroso.* diatorte vie, *illeciti mezzi.* rei e torti costumi. torto appetito. mente. opinione. sentimenti torti. diatorti. mal sani.

TORMENTARE. dar tormento. L. *torquere.* S. martirizzare. mettere in martirj. cruciare. incrudelire. affliggere. martoriare. dilaniare. straziare. scempiare. v. straziare.

TORMENTATO. che patisce tormenti. L. *tortus.* S. cruciato. straziato da pene, tormenti ec. *e semplicemente* straziato. torto. *V. L. Casa Canz.* 3. *St.* 2. *non lodato dal Quattromani, ma può usarsi pure; con giudizio però.* martoriato. dilacerato *V. L.* afflitto; trafitto.

Agg. aspramente. in gran pena, *Casa l. c.* fieramente.

TORMENTATORE. che tormenta. v. carnefice.

Agg. senza pietà. v. crudele.

TORMENTO. pena afflittiva, che si dà a' rei. L. *tormentum.* S. gastigo. martire, *e* martirio, *e* martoro. supplizio. strazio. tortura. scempio *P* croce. crudeltà. cruciato *lat.*

E particolari tormenti, o istrumenti da tormentare: ruote; equulei; croci; flagelli; tortura; mannaja.

Agg. gravissimo. acerbo. crudele. insoffribile. fiero. v. strazio §. 1.

TORMENTOSO: che reca tormento. L. *molestus.* S. acerbo. amaro. grave pungente. spiacevole. afflittivo. doloroso. penoso. crudele. penale.

Avv. v. *agg.* e dolore.

TORNARE. ritornare: prender la via verso il luogo, onde colui che torna, s'era partito. L. *reditus.* S. riedere, (*usò il Bocc. Fiam.* 2. *redituro, ma da non imitarsi*) riprender la stessa strada. rivolger il passo al luogo onde si partì. far ritorno. rigire. rincamminarsi. ridursi di nuovo. ricalcar la stessa strada. ricondursi. venire, *anzi mi pregò il tastaldo loro quand' io* me ne venni *ec. Nov.* 21. venire indietro.

Avv. spesso. incontanente. dopo molti giorni. appena partito. in fretta. di un luogo; di villa; *e* dalla villa. ad uno, in un luogo, e ad un luogo. A Bologna dovendosene tornare, *Bocc. Nov.* 94. v. *e* ritornare.

* In polvere torneremo, *ci ridurremo.* tornando a ciò che cominciato avea, dico. per colà ritornare onde ci dipartimmo, *metafore, che han rapporto al ragionare.* ciò util mi torna, ad utilità mi torna. tornare a stare, *andare ad abitare.* le vostre orazioni m' hanno tornato in vita. tornare a memoria. ma nella mente tornandosi chi gli era, stette nel suo proponimento fermo. tornare altrui alla mente, alla memoria, *far ritornare.* tornare in capo ad alcuno, tornar sopra, *venire sopra di lui il danno.* tornare in grazia d'alcuno, in concordia con alcuno. tornare a penitenza. alcuni sono grati, quando torna ben loro. quello, che si è fatto, non può tornare addietro. tornare altri in buono stato. ravveditì oggimai, e torna uomo, come esser solevi: apri dunque l' animo alle mie parole, e in te ritorna. in lui ritornò le smarrite forze, calore ec.

TORNEO. torneamento: abbattimento per pompa, che si fa nelle pubbliche feste. L. *decursio ludicra.* vedi giostra.

TORO. tauro: animal noto. L. *taurus.* S. giovenco. torello. bue feroce.

Agg. fiero. superbo. feroce. indomito. furioso. forte. immansueto. accaneggiato.

TORRE, togliere §. 1. levar via. L. *tollere.* S. fare scemo, *ma ch' ia sia quel che con lusinghe amore fece, per darla altrui,* del suo cuor scemo, *Ar. rim.* scuoter *di dosso, di mano.* rimuovere. radere.

§. 2. v. pigliare. v. togliere.

TORRE. edifizio noto. L. *turris. Qui* rocca. v. fortezza §. 3.

TORRENTE. corso d'acqua, che non viene da vene vive, ma da pioggia. L. *torrens.* S. rivo. fiume. corrente. fossato.

Agg. gonfio. superbo. impetuoso. alpestre. rapido. pieno. ampio. precipitoso. profondo. spumoso. ruinoso. torbido. ingrossato. gonfio per nuova pioggia: per nevi liquefatte. che non lascia guado. che inonda i campi. che trae coll' acque biade, case, armenti. di breve durata. che fra poco si passerà da' pastorelli con picciol passo a piedi asciutti. picciolo. diapregevole.

* Il torrente mena improvvise acque, corre gonfio e rigoglioso, trabocca dalle rive, ed inonda le circostanti campagne.

TORTO. ingiustizia. L. *iniuria.* S. offesa. avania. ingiuria. aggravio. villania. affronto. v. ingiuria: offesa: ingiustizia.

Agg. grave. manifesto. solenne. v. *e* ingiuria: offesa.

TORTO. *add. da torcere.* contrario di ritto. L. *flexus.* S. piegato. pendente *da un lato ec.* bistorto. svolto. tortuoso. *pieno di torcimenti.* storto. v. curvo.

TORTUOSITA'. *estratta di torto. add.* L. *flexus.* S. piegamento: piegatura; piega. flessione. giravolta. serpeggiamento. spira. avvoltamento. tortezza. obliquità. curvità; curvezza, curvatura; curvazione; incurvazione.

Agg. a modo di serpe. irregolare. in cerchio. in arco. a vite: a spire.

TOSSICO. tosco: materia velenosa, con cui gli antichi combattitori ungevano il ferro delle loro saette. L. *toxicum.* v. veleno.

TOSTO. *add.* presto. L. *velox.* S. veloce. subito. v. presto.

TOSTO. fra poco tempo. L. *mox.* S. in breve: *e* di brieve. fra poco. di corto. tosto tosto. *che così raddoppiato aggiunge forza.* vedi subitamente.

TOTALE. *add.* che significa la cosa secondo tutto quello che ha, o le conviene. L. *totalis, dicono le scuole.* S. intero. compiuto. perfetto. pieno, tutto; tutto quanto. v. compiuto.

TOTALITA'. *astratto di totale:* interezza; integrità. L. *integritas.* S. compimento. v. perfezione.

TOTALMENTE. *avv.* in tutto. L. *omnino.* S. intieramente. del tutto. in tutto e per tutto. al tutto. onninamente. compiutamente. vedi affatto.

T R

TRA. preposizione, che significa in mezzo. L. *inter.* S. infra. intra. v. fra.

* *Posto per divisione.* tra per angoscia di stomaco, e per paura morte s' erano. tra per quello, e per questo.

TRABALLARE. v. barcollare.

TRABALZARE. strabalzare. mandar chicchessia in qua, e in là con ischerno, e con istrapazzo. L. *vexare.* S. strabattere. v. travagliare.

TRABOCCARE. §. 1. cadere precipitosamente. L. *praecipitare.* S. ruinare. v. precipitare. §. 2. cadere.

§. 2. *figur.* soprabbondare. L. *exuberare.* v. abbondare.

* *neutro.* traboccar nell' inferno, in calamità, nelle miserie. della via ragionevole traboccare. *attiva.* traboccaron le guardie dalle mura in terra. erano gran battaglie alla città, traboccandone i nemici più case.

TRABOCCHEVOLMENTE. v. rottamente.

TRABOCCO. traboccamento. il tra-

boccare. L. *ruina*: *lapsus*. v. cadimento.

TRACCIA. *propriamente* pedata di fiera. *Qui* contrassegno in istrada da tenersi. L. *vestigium*. S. orma. vestigio. pedata. segno. pie impresso. via. pesta. battuta *sett.* eatreggiata.

Agg. fresca. novella. certa. manifesta. comune. sicura. lunga. continua. v. *a* orma.

* Mettersi, condursi per la traccia, seguire la traccia, tener dietro alla traccia. *suole avere usa metaforica*.

TRACCIARE. *propriamente* seguir la traccia. L. *vestigare*. *Qui più ampiamente* indagare. v. rintracciare, cercare.

TRACOLLARE. v. cadere.

TRACOLLO. rovina. caduta. v. cadimento.

TRADIMENTO. il tradire. L. *proditio*. S. perfidia. fellonia. inganno. macchina. dislealtà. infedeltà. insidia. assassinamento. trama. fallo. tradigione.

Agg. empio. abbominevole. secreto. insidioso. aperto. grave. degno d'acerbissima pena, d'eterno supplizio. facile a commettere, perchè tessuto contro di chi s'assicura. più detestabile, perchè sotto apparenza di zelo del bene dell'ingannato. orribile. enorme.

TRADIRE. usar fraude a colui, che si fida. L. *prodere*. S. mancar di fede. ingannare. commettere tradimento. mancare *semplicemente*. porre insidie. menar alla mazza uno. *Dav.* far fallo ad uno, *Bocc. Nov. 67*.

Agg. dopo mille promesse, mille giuramenti. perfidamente. insidiosamente. sotto la fede: sotto colore d'amicizia. secretamente. con maliziosissimo ingegno. usando fatti contrarj alle parole. modi, atti usando si coperte, mentite, che ingannerebbe, avrebbe ingannato qual più accorto. saggio ec. si trova sotto trattato di pace.

Simil. Come Anfisibena, che, se mirasi l'un de' suoi capi par che s'allontani, fugga ec. e coll'altro morde, avvelena. Scorpione, che in apparenza abbraccia, e in realtà ferisce. Fiamma alla farfalla, che alletta per abbruciare, uccidere. Ape, che ha mele in bocca, e aculeo nella coda. v. *a* disleale.

TRADITORE. che tradisce. L. *proditor*. S. infedele. sleale. perfido. ingannatore. assassino. fellone: *tutti in forza di sost.*

Agg. malvagio. sacrilego. spergiuro. empio. da tutti abborrito. in odio anco a coloro, in prò de' quali commette tradimento.

TRADURRE. ridurre scritture, componimenti, e simili d'una lingua in un'altra. L. *vertere*. S. trasportare. traslatare. trarre in *volgare ec.* volgarizzare. voltare in *latino ec.*

Agg. fedelmente. diligentemente. a verbo; parola per parola. più al senso, che alle parole avendo riguardo. di *greco* in latino.

TRAFFICARE. esercitare traffico, negozio: negoziare. v. mercatare.

TRAFFICO. negozio. v. mercatura.

TRAFIGGERE. §. 1. passar da un canto all'altro ferendo. L. *transfigere*. S. ferire. passare uno. vedi ferire.

§. 2. pugnere con parole. L. *dicteriis mordere*. S. mordere. proverbiare. offendere. svergognare. biasimare. ferire. schernire. motteggiare. disonorare.

Avv. amaramente. acerbamente. con pungenti motti. audacemente. onestamente. copertamente. motteggiando. per maniera di scherzo. nel vivo, e sul vivo. con leggiadre parole, *Bocc. Nov. 8*.

metafora trafiggere con parole l'avarizia altrui. con agro morso trafisse l'avarizia. con maggior puntura trafisse la donna. dall'una parte l'amore, dall'altra la gelosia con varie trafitture in continua battaglia tengono il dolente animo.

TRAFORARE. forar da una banda all'altra. L. *terebrare*. v. forare.

TRALASCIARE. lasciare. L. *omittere*. S. pretermettere. dismettere: e dimettere. trapassare. *Petr. Canz. 4.* dar luogo. *Et a ragionamenti* dettero luogo, *Bocc. Nov. 30.* far di meno di dire, *di fare ec.*

Agg. per allora. per ora. affatto. serbandosi a ripigliare l'opera ec. in altra volta.

TRALIGNANTE. che traligna. L. *degener*. S. degenere, e degenerante. dissimile. discorde da' suoi maggiori. dischiattato, *cioè* uscito dalla sua schiatta. stralignato. che è il disonor del casato.

Agg. scordato della nobil sua stirpe. che come se non appartenesse. se non fosse di sì illustre famiglia. come parto adulterino.

TRALIGNARE. essere, o diventare dissimile a' genitori: e intendesi in mala parte. v. degenerare.

* vale per *travare* dalla bontà de' suoi maggiori. *dicesi ancor delle piante*. I semi ne' luoghi umidi tralignano piuttosto che ne' secchi, dove non così agevolmente tralignano, o si partono dalla sua generazione.

TRALUCERE. §. 1. trasmetter la luce. L. *translucere*. v. trasparere.

§. 2. lucere, rilucere. vedi risplendere.

TRAMA. v. insidia, inganno.

TRAMARE. fare trattati, e pratiche. L. *machinari*. S. ordire, tessere *inganni ec.* v. insidiare, ingannare.

TRAMBASCIARE. patir ambascia: esser oppresso da affanno, da ambascia. angosciare. strangosciare. v. affannare §. 2.

TRAMONTARE. dicesi del cader del sole. L. *occidere*. S. cadere, andar sotto il sole. annottare. tuffarsi il sole nel mare. bagnare il sol nel mare l'aurato carro, *Petr.*

TRAMORTIRE. v. disvenire.

TRANQUILLARE. v. abbonacciare.

TRANQUILLITA'. §. 1. bonaccia. L. *tranquillitas*. S. calma. quiete. posa.

Agg. cheta. pacifica. dolce. sicura. ingannevole. traditrice. breve. v. bonaccia.

§. 2. *per simílit.* quiete d'animo. L. *animi tranquillitas*. S. quiete. pace. contentezza. appagamento. tranquillo *sost.* v. contento *sost.* giocondità.

* Si riposava in alcun tranquillo la Chiesa di Roma. era la città stata cinque anni in riposo, e in tranquillo. in bene e in tranquillità con lui mi dimoro.

TRANQUILLO. *add.* che gode tranquillità *nel sentimento del* §. 2. L. *quietus*. S. pigo. contento. riposato. quieto. giojoso. fuor d'ogni sollecitudine, d'ogni briga. allegro. non travagliato da voglia avara, ambiziosa ec. che è in pace. v. contento *add.*

TRANSFONDERE. far passare alcuna cosa d'un soggetto in un altro. L. *transfundere*. S. transmettere. trapportare. travasare, *ma dicesi solo di liquori*.

Agg. adagio adagio. a stille.

TRANSFORMARE. trasformare: mutar forma ad una cosa. L. *transformare*. S. tramutare, e trasmutare, trasfigurare. permutare, convertir in altro. dare altra forma, nuova forma, nuovo essere. v. mutare.

Agg. tanto, per tal modo che più non è conosciuto: non par più quel, che fu.

TRANSITORIO, che passa, che ha fine. vedi caduco; temporale; fugace §. 2.

TRAPASSARE. passar oltre, avanti. v. passare, esser da più; v. avanzare §. 3.

* §. 2. *superare*. egli di bellezza tutti gli altri giovani trapassava.

* §. 3. per rapporto al tempo. novellando questa calda parte del giorno trapasseremo. avanti che molti giorni trapassino. varie cose in se volgendo infino alla mattina trapassò.

* §. 4. *morire*. non istette guari, che trapassò, e da loro fu tosto onorevolmente sepolto.

* *metaf.* Mettersi in cuore di non trapassare in parte alcuna la legge divina.

TRAPASSATO. *fig.* passato all'altra vita. v. morto.

TRAPORRE. frapporre *att. e neut. pass.* v. frammettere.

TRAPPOLA. strumento da prender sorci *metaf.* dovunque egli si volge, altro nell'ingannevole mondo non trova, che sdruccioli e trappole.

TRAR-

TRARRE. §. 1. v. tirare §. 2. v. cavare.

* Trarre. trar di pericolo, di felice stato, di necessità, d'inganno, di pena, di senno, di conoscimento, trarre i denari, *cavare*. dalle tue parole non ne ho potuto trarre cosa del mondo, *conclusione*. trar calci *del mulo*. queste cose hanno forza di trarre in tutto o in parte l'animo a se. trar piacere. trar mano all'arme. trar di seno. trarsi innanzi. trarsi da parte, in disparte. essere in contraria opinione tratto. trar di borsa i denari ec.

TRASANDARE. v. trascurare.

TRASANDATO. *add.* v. negletto.

TRASCORRERE. scorrere avanti. *Qui figur.* portarsi con impeto oltre a' termini convenevoli. L. *labi*. S. scorrere. trapassar i termini. lasciarsi portare, trasportare dall'ira, dalla passione ec.

Agg. in furore; in detti sconvenevoli. a cose vituperose. per mal abito; per passione. incautamente ad *amare ec.* a fare di ciò che non si conviene ec. troppo: assai.

* Intanto d'afflizione trascorse, traboccò, si lasciò trasportare. *dicesi d'ogni eccesso viziato*. o dea ti supplico, che tu sostenga la non forte mano, acciocchè ella non trascorra per troppa volontà senza freno in cosa ec.

§. 2. passare. Io non trascorsi la puerile età oziosa. v. peccare.

TRASCORSO. travalicamento in materia de' costumi. errore; fallo. vedi peccato.

TRASCURAGGINE. trascuratezza. trascuranza; trascuramento; trascurataggine; il trascurare. L. *negligentia*. S. indigenza. disapplicazione. spensieratezza. trasandamento. sconsideratezza; sconsideranza: inconsiderazione.

TRASCURARE. stracurare: non prender cura di che che sia. L. *negligere*. S. trasandare. non pigliarsi pensiero, cura. non calere a me ec. aver poco a cuore. non curare *una cosa, di una ec. e neut. pass.* prendersi poca, niuna cura di .... non impacciarsi *di una cosa*. gettare, mettersi dietro le spalle. guardare una cosa, e passare; *Non ragioniam di lor, ma guarda*, e passa: *Dant. Inf. 3.* lasciarsi cader di mano l'occasione, la buona ventura ec. non ricordarsi; non ricordare a me di *custodire, provvedere, ec.* di chiamarmi a se non le ricorda *P. S. 29. vale*, trascura, non cura di chiamarmi ec.

Agg. per milensaggine, scioperaggine, perchè inteso ad altro, a cure maggiori.

TRASCURATAMENTE. con trascuratezza; senza accuratezza: v. negligentemente.

TRASCURATO. *add.* da trascurare. L. *negligens; incuriosus*. S. disappensato. disattento. stracurato. disapplicato. malcurante; non curante. spensierato. sconsiderato. inconsiderato. acciarpatore.

TRASECOLARE. maravigliarsi oltremodo, strasecolare. L. *vehementer mirari*. S. uscir di se per maraviglia. stordire. stupire. strabilire, *e* strabiliare; spantare, *voci basse*. v. stupefare §. 2.

TRASFERIRE. §. 1. *att.* portare da un luogo all'altro. L. *transferre*. S. trasportare. portare *semplicemente*, e portare via. v. portare.

§. 2. *neut. pass.* andare da un luogo all'altro. L. *in aliquem locum transire*. S. passare da.... in.... portarsi. v. andare *verbo*.

TRASFIGURARE. mutar la figura: trasformare: trasmutar in altra figura. v. mutare: trasformare.

TRASGREDIRE. uscir di commissione. L. *transgredi*. vedi disubbidire.

TRASGRESSIONE. trasgressore. v. disubbidienza; disubbidiente.

TRASMETTERE. §. 1. v. trasfondere.

§. 2. v. mandare.

TRASMUTARE. mutare. L. *transformare*. S. trasformare. cangiare. v. mutare; trasformare.

Agg. da quello che era. dalla forma, della quale era; esser solea. del tutto.

TRASPARENTE. v. diafano.

TRASPARERE. l'apparir che fa alla vista lo splendore penetrando per lo corpo diafano. L. *translucere*. S. tralucere. splendere. trapelare il lume ec.

Avv. chiaramente. come raggio di sole in vetro. come allegrezza negli occhi. vivamente. come fuoco dietro ad alabastro; *Dant. P. 2.*

TRASPORTARE. portar altrove. L. *transferre*. S. trasferire. vedi portare.

TRASTULLARE. *neut. pass.* prendersi piacere. L. *oblectari*. S. spassarsi. dilettarsi. prendersi passatempo. passarsi tempo. v. sollazzare.

TRASTULLO. piacer, che prendesi nello trastullarsi. L. *oblectatio*. S. passatempo. spasso. godimento. diletto. v. sollazzo.

Agg. dolce. onesto. convenevole. moderato. dilettevole. fanciullesco. v. *a* diletto.

TRASVEDERE. v. travedere.

TRASVIARE. cavar dalla dritta strada. L. *abducere*. v. disviare.

TRATTA. *nome verbale da trarre* §. 1. spazio, da termine a termine, *cioè* dal termine onde è tirato checchessia, al termine ove finisce suo moto: *e dicesi ancora* tratto. L. *jactus*. S. distanza. tiro. gittamento. gittata. gittare *sost.* tirata *sost.*

Agg. lungo. d'arco. di mano. tanto, quanto un buon gittator trarria con mano. *Dant.*

§. 2. moltitudine; seguito. vedi schiera.

* una tratta d'arco, ec. *per quella lunghezza di spazio pel quale passa la cosa tirata*. per tratta *per sorte*, avere il governo per tratta. tratta de' magistrati, quando si eleggono traendosi i nomi delle borse.

TRATTABILE. §. 1. che acconsente al tatto, che agevolmente si tratta, si maneggia §. 1. L. *tractabilis*. S. molle. morbido. arrendevole. soffice. maneggiabile, *e* maneggevole. pieghevole.

§. 2. *metaf.* vedi benigno; mansueto.

TRATTAMENTO. maniera di trattare, o di portarsi con alcuno. L. *ratio agendi cum alio*. S. tratto. modo. procedere *sost.* vedi maniera §. 2.

Agg. nobile. vile. piacevole. strano. cortese. da signore. v. *a* maniera §. 2.

TRATTARE. §. 1. vedi maneggiare.

§. 2. ragionare sopra alcuna materia. L. *tractare*. S. dire. discorrere. disputare. quistionare. tener ragionamento. parlare, *o* scrivere. andar dietro ad una materia.

Avv. a lungo. diligentemente. sottilmente. con ordine di gravi materie. partitamente. così bene, altamente ec. come dir se ne possa. esquisitamente.

§. 3. adoperarsi per conchiudere qualche negozio. L. *tractare: agere*. S. menare; *E non potendo eglino questo, perchè eran sospetti, il feciano menare a un Messer Andrea Giudice. M. Vill. 6.* mettersi in mezzo. consultare. tener consiglio. usare pratiche. fare pratica. negoziare. avere, tenere trattato, pratica. guidare un *negozio*, un *affare ec.*

Avv. cautamente. prudentemente. accortamente. lealmente.

§. 4. portarsi bene, o male con alcuno. L. *bene vel male aliquem accipere; habere*. S. usare trattamento. praticar modi con *alcuno*. procedere. tenere maniere, stile verso *alcuno*. operare bene, onestamente ec. male, ingratamente ec. verso *uno ec.* fare con *uno Bocc. N. 96. e* fare cortesia, villania, *cioè* trattar bene ec. e far con uno alla peggio, *e* alla peggio che sia. *che è* trattar male: *e* fare verso *uno*, con *uno* farla da amico, nimico ec.

Agg. da suo pari. secondo che si dee; si dee fare signore, servo, moglie ec. come nemico ec. a fidanza.

TRATTATO. §. 1. v. consultazione §. 1.

* Essere a stretto, segreto trattato di. essere stato in lungo trattato. di dar rompimento al trattato. avere alcun trattato. scopersero, discopersero il trattato. fare, stringere, tenere

Zz 2 trat-

trattato, dopo lungo trattato si venne a composizione.

§. 2. macchinazione. L. *techna. dolus.* S. trama. v. inganno.

TRATTENERE. §. 1. *att.* v. arrestare §. 1. affrenare §. 1.

* Vorrei che noi passassimo nel giardino, e quivi al rezzo nel fresco dell'erbe ripostici o novellando, o di cose dilettevoli ragionando ingannassimo questa rincrescevole parte del giorno, chi si dà tutto a tagliare le unghie, quando dimora in questa brigata, dimostra che quella abbia per nulla, e che però si procacci d'altro sollazzo, per trapassare il tempo. Finito il pranzo e levate le tavole, la brigata lieta de' commensali passavano quel meriggiano tempo in varj e geniali ragionamenti.

§. 2. *neut. pass.* v. dimorare. indugiare.

§. 3. *neut. pass.* vedi sollazzare §. 1.

TRATTENIMENTO. vedi sollazzo, spasso.

TRATTO. v. trattamento.

TRATTO TRATTO. *avv.* di momento in momento. L. *identidem.* S. ad ora ad ora. di punto in punto. d'ora in ora. di momento in momento. a mano a mano. ad ogni poco. tempo per tempo. volta per volta.

TRAVAGLIARE. §. 1. dare travaglio. L. *molestia afficere.* S. pugnere, molestare. tempestare. nojare, e dare guerra. pena (*v. travaglio*). far guerra. impacciare. balestrare. disagiare. turbare. agitare. esagitare. contristare. affliggere. far dispiacere. affanno. faticare *uno.* addogliare. vessare. dar a fare, *e* da fare *ad uno:* combattere. infestare. affliggere. annojare. tartassare. abburattare. tribolare.

§. 2. *neut. e neut. pass.* darsi da fare. L. *conari.* v. adoperare §. 2. affaticare §. 2.

* Sono certi casi di coscienza, de' quali eziandio i savj, e i letterati dubitano, e mal volentieri se ne travagliano, *vi si adoperano ad esaminalli,* mal volentieri se ne impacciano, si fatieano. Non senza gran fatica mi travaglierò di ritrarre il vero da più antichi libri.

TRAVAGLIATO. v. affannato; tribolato.

TRAVAGLIO. molestia. L. *molestia.* S. noia. affanno. disturbo. disagio. guerra. fastidio. sconforto. sconsolazione: scontentezza; scontento *sost.* e scontentamento. afflizione. amarezza (*v. affanno*). briga. scossa. cura. dispiacere. impaccio. sollecitudine. trambusto. perturbazione. contrarietà. puntura. strazio. croce. passione. dolore. tribolazione. gravezza. purgatorio. male. punture.

Agg. grave. acerbo. duro. lungo. fiero. importuno. continuo. doloroso. v. a affanno: dolore.

* Le tenebre delle confusioni e de' travagli, che talora ingombrano e premono le nostre anime, co' dolci ed opportuni ragionamenti consolativi l'amicizia le dilegua.

TRAVEDERE. veder una cosa per un'altra. L. *perperam videre.* S. ingannarsi vedendo. veder male, torto, falso *avv.* abbagliare. sognare una cosa. falsar la vista: *Dant. Purg.* 29. prendere mirando, vedendo una cosa per un'altra. cogliere in iscambio vedendo. veder in fallo. abbagliare.

Agg. come chi ha mala vista. vede l'oggetto lontano. come bestia, quando adombra. per ragione della lontananza, dell' aere nebbioso.

TRAVERSIA. avversità: disgrazia. L. *infortunium.* v. disavventura.

TRAVERSO. v. contrario.

TRAVIARE. *att.* cavar di via: e si prende in mala parte. L. *a recto tramite abducere.* S. v. disviare §. 1. e 2. sviare §. 3.

TRAVIATO. §. 1. *add.* da traviare. §. 1. L. *devius.* S. sviato, *e* disviato. errante. che è fuor di strada, che va per istrada fuor di mano. la cui strada è fuor di traccia. la cui traccia è fuor di strada, *Onde* la traccia vostra è fuor di strada: *D. Par.* 8. vagabondo. smarrito, *cioè*, che ha perduto la strada, nè sa ove sia, ove vada, *Perdendo me* rimarreste smarriti *D. Purg.* 7.

Agg. per isconsideratezza. per errore. aggirandosi or per mare, or per terra; in bosco, in valle.

§. 2. *figur.* vizioso. L. *perditus, nequam.* S. sviato, *e* disviato. dissoluto. di perduta vita. inviziato. la cui ragione è smarrita dal suo corso. reo. malvagio. che ha preso mala piega. incattivito. che segue le vie del mondo.

Agg. ostinatamente, a seguitare il vizio, la passione ec. tanto, sì, che quanto più altri richiamando lo invia per la sicura strada, meno ascolta.

TRAVOLGERE. volger per altro verso. L. *invertere.* S. travoltare. rinvolgere, volgere *semplicemente.* stornare. pervertire. arrovesciare. invertere. rinversare, *e* riversciare, *e* rovesciare. torcere. storcere. stravoltare. trasporre, vedi confondere: disordinare.

TRECCIA. dicesi a tutto quello che è intrecciato insieme, ma spezialmente a' capelli di donna. vedi capello, chioma.

TREGUA, *e* triegua. convenzione fra due parti nemiche d'intermetter l'offese. L. *induciæ.* S. sospension d'armi. patto, promessa di non offendersi reciprocamente.

Agg. breve. utile. desiderata. necessaria. lunga. giurata. fermata con pegni. annunziatrice di pace. fedele. accordata. inviolabile. stabilita per *un anno ec.*

TREMARE. §. 1. lo scuotersi delle membra cagionato da soverchio freddo, o da gran paura. L. *tremere.* S. scuotersi; riscuotersi. agitarsi. sbattersi. squassarsi. scrollarsi. trepidare. dibattersi. commuoversi. tremolare, *che è quasi come tremare.*

Avv. fortemente. per subita paura: di paura; tremando or di paura, or di speranza, *P.* di gelo. tutto; *e* tutto il corpo. tanto, sì forte, che n[illegible] orrore. da capo a piè. senza pote[illegible] più reggersi. come fronda, giunco al vento. a verga, *cioè eccessivamente*, a guisa di verga scossa.

§. 2. *v.* impaurire §. 2. temere: paven[illegible]

TREM[illegible]O. che apporta tremore. L. *tre*[illegible] spaventoso. orribile. v. orrend[illegible]bile.

TREMOLARE. muoversi checchessia d'un moto simile al tremore degli animali. L. *undare.* S. ondeggiare.

TREMOLO. che tremola. L. *tremulus.* S. tremolante. ondeggiante.

TREMORE. lo tremare. L. *tremor.* S. tremito. agitazione. ribrezzo. scuotimento. dibattimento. v. paura.

TRIBOLARE. dare tribolazione. L. *divexare.* S. travagliare. molestare. far morire. sbattere. flagellare. percuotere. affliggere. maltrattare. malmettere. trafiggere. dare punture. dare, far guerra. toglier pace. dar punture, *Bocc. Nov. ult.* v. addogliare, travagliare, affliggere.

* Che giova tribolarsene tanto? Madonna di ciò non ve ne tribolate. questo è quel solo peccato, che ora mi tribola. tribolare un paese, *cioè* malmenarlo, dargli il guasto, disertarlo. v. addogliare, travagliare.

TRIBOLATO. afflitto da tribolazione. L. *afflictus.* S. misero. infelice. travagliato. sciaurato. inquieto. dolente. agitato. affannato. angosciato. balestrato di miseria in miseria. trafitto. sbattuto. ondeggiato, che è in tribolazione, afflizione (vedi *affanno*).

Agg. a gran segno. sì, che ha in odio la vita: che gl'incresce di vivere: onde non può reggere; che omai comincia a disperare di pace, di consolazione: che non trova riposo.

TRIBOLAZIONE. travaglio. L. *afflictio.* S. afflizione. molestia. noja. disavventura. miseria. affanno. traversia. pena. strettezza. disagio. flagello. verga. mano. sferza. visita del Signore. angoscia. angustia peso. turbolenza. contrarietà. sciagura. disastro. avversità. sconforto. scossa. male.

Agg. grave. lunga. acerba. amara. che sprona, e quasi costrigne d'andare a Dio. dura. vedi *a* affanno; dolore.

Simil. Come lima, che pulisce. Sferza in mano di madre amante. Cote che affila. Crociuolo, fornace, in cui vis-

virtù s'affina. Qual acqua salsa e amara, che le olive rende dolci. Martello, che batte, e forma, ma l'essere non toglie. Freno, che tiene a segno. Peso, che negli orivoli a ruota, fa muoversi le ruote regolatamente, e a tempo. Vento, che spigne al porto, a chi ben lo prende: largo (di quartiere, dicono i marinari) più favorevole, che non è il vento in poppa, benchè spiri alquanto a traverso (che non sono le consolazioni, le felicità ec.) *perchè il venta largo gonfia tutte le vele, e fa andar la nave assai più veloce: dove il vento in poppa gonfia le vele dell' arbore di dietro, e queste gonfiate tolgono il vento a quelle dell' arbore anteriore.* Vento gagliardo ma favorevole, che agita, ma spigne al porto. che il carbone (*la virtù, la pazienza*) contro esso soffiando, viepiù accende, ed avviva. Sprone, che giova anche a chi corre. Peso, che l'arco di fabbrica aggrava si, ma insieme rende piu fermo. Quali le spine alle rose, difendono, non offendono. Granadiglia, il cui fiore ha di tormenti sembianza, ma pur è fiore. Torrente, che per quanto gonfio appaia e pieno, pur cesserà fra non molto. Ecclisse torbida e scura: ma che fra poco d'ora avrà fine. Pietra del parigone, che fa conoscere l'oro, *la virtù dell' animo, la perfezione della virtù.*

* *Su di que' cristiani, che mal tolleranti sono della tribolazione.* Sì fatto e il costume d'alcuni cristiani così della tribolazione mal sofferenti, che ad ogni piccol disastro avvenutisi, corrono di presente ad acerbi rammarichi: dan tosto ne' loro cuori luogo ad accesi odj, ed han pronte alla lingua rie parole; bramano, che male abbian coloro, cui va per l'animo essere stati della sciagura sopravvenuta cagione. Sì fatti sono quegli uomini di contado, che ad ogni piccol disagio, e ad ogni sconcio della stagion contraria, che guasti loro e disturbi le rusticane faccende, maledicono i fieri venti, le dirotte pioggge, e i tristi tempi. Iddio, giusto riguardatore degl'incorrotti andamenti de' servi suoi, siccome permette dall'un canto che la virtù loro quasi a cote raffinata sia per la tribolazione, così dall'altro canto, per mettere in lena e conforto a sostenere le prospetevoli cose loro mescola colle avverse. Iddio, siccome ha costume di fare con altri suoi servi, volle lo spirito di lei alla cote della tribolazion raffinare, ed a prova mettere la sua costanza, se piegasse punto a' fieri assalti dell' altrui malizia. Esser percosso, assalito, abbattuto, ferito dalla tribolazione. portare, sostenere, sofferire, patire, tollerare in pace, con moderato animo la tribolazione. le mie tribolazioni mai da unguento debito non essendo allenite, ogni ora inaspriscono maggiormente. era con si fatto spavento questa tribolazione entrata ne' petti degli uomini, che. Iddio per non perder eternamente le anime, temporalmente le percuote e flagella. essere mal tollerante della tribolazione, portarla con istemperate impazienze. le mie tribolazioni non che raddolcite sieno, più ogni ora inaspriscono.

TRIBUNALE. *propriamente* luogo dove risegggono i giudici a render conto. L. *tribunal*. S. banco. seggio. solio.

Agg. divino. del re.

TRIBUTO. censo, che si paga dal suddito al principe. L. *tributum*. S. omaggio. imposizione. aggravio. dazio. gabella. tassa. ricognizione. diritto *sott.*

Agg. dovuto. giusto. grave. accordato. v. dazio.

TRINCIARE. tagliare minutamente. L. *in minutas partes concidere*. S. frappare; affrappare.

TRINITA'. termine teologico denotante le tre divine persone. L. *Trinitas*. S. Triade.

Agg. augustissima. sacrosanta. incomprensibile. adorabile. beatissima. in cui serbasi intera l'unità dell' essenza. che alberga in abisso d'inaccessibile luce. in cui colla distinzione s'accoppia perfettissima uguaglianza. v. Dio.

TRIONFARE. §. 1. ricever l'onor del trionfo. L. *triumphare: triumphum agere*. S. andar glorioso in pubblico. coronato d'alloro. acclamato. condurre a gran gloria trionfal carro. menar trionfo. *Bocc. Nov. 93.*

Agg. gloriosamente. magnificamente. udendo, vedendo intorno i popoli, che lietamente acclamano, fanno applausi. sopra cocchio dorato. vedi trionfo.

§. 2. v. vincere.

* Ella non è dicevole cosa, che un monarca, il quale tra le stragi e 'l sangue di bellicosi nemici siasi aperto il passo libero alle vittorie, ed a' trionfi, voglia poi le forze sue rivolgere contra un misero e debil uomo, la cui morte può, anzichè altro, lo splendore offuscare delle preterite sue glorie. menare trionfo. portare, riportar trionfo, *cioè vincere.*

TRIONFO. §. 1. festa pubblica, che si faceva in Roma in onor de' capitani, i quali tornavano vittoriosi. L. *triumphus*. S. gloria. pompa. onor trionfale. gloria trionfale.

Agg. solenne. onorevole. glorioso. nobile. grande. illustre. sublime. magnifico. augusto. superbo. alto. lieto. pomposo. insigne. ricco di spoglie nemiche. cui rendono più glorioso duci, principi incatenati, cattivi tratti avanti al carro trionfante.

§. 2. v. vittoria.

TRIPUDIARE. §. 1. fare festa, tripudio. L. *tripudiare*. S. festeggiare; menare, trarre festa. star in festa. godere. star in giuoco. giubbilare. far galloria. v. gioire.

Agg. allegramente. dato bando ad ogni tristo pensiero. in lieta, nobile compagnia.

§. 2. v. ballare.

TRIPUDIO. festa di ballo propriamente; *e per simil.* §. 1. qualunque festa, in cui si mostri allegrezza con salti, e simili movimenti festosi. L. *tripudium*. S. giuoco. festa. festa e giuoco. v. giubbilo: giocondità.

§. 2. v. ballo.

TRISTEZZA. §. 1. scelleraggine: scelleratezza. L. *nequitia*. S. tristizia. sciaguratagine. malizia. v. scelleraggine.

§. 2. afflizion d'animo. L. *tristitia*. S. malinconia, *e* maninconia. tristizia. duolo. scontento. sconforto. angoscia. affanno. mestizia. gravezza di pensieri. turbazione. sconsolazione: scontentezza. fastidio. cruccio. rodimento. spiacere. lutto. gravezza. pena. pensiero *assolutamente e* pensier nojoso. amarezza. attristamento; *e* contristamento. agro *sost.*

Agg. grave. grande. fiera. spiacevole. dolorosa. penosa. dura. scura. amara. mortale. secreta. chiusa nel cuore. profonda. compassionevole. lagrimevole. affannosa. poco meno, che disperata: nera. estrema.

TRISTIZIA. v. malizia.

TRISTO. §. 1. malvagio; fello. L. *malus*. v. scellerato; peccatore; cattivo §. 3.

§. 2. afflitto. L. *tristis*. S. di mala voglia: mal contento. malinconoso. turbato. affannato. mesto. dolente. tribolato. gramo. sconsolato. scontento. sconfortato. abbattuto. tapino.

Agg. tanto, che ogni dì più dimagra, che ne è per morire. di una cosa, *cioè* per cagione. che in se stesso si rode, e si consuma. fieramente. in vista; nella vista. v. *agg. a* tristezza §. 2.

* Tristo e dolente se ne tornò a casa. i parenti suoi della rea novella n'eran tristissimi. il diletto si rivolse in tristezza.

TRITARE. ridurre in minutissime particelle. L. *comminuere*. S. stritolare. rompere. macinare. infrangere. trebbiare. v. stritolare.

TRITO. §. 1. di poco pregio. L. *vilis; vulgaris*. S. triviale. ordinario. comunale. dozzinale. feriale. volgare. vile.

§ 2. usitato. usato. v. comunale.

TROFEO. contrassegno e memoria d'azione nobile e gloriosa. L. *trophaeum*. S. spoglie. preda. arme appese ad eterna memoria. trionfo.

Agg. alto. glorioso. illustre. immortale. nobile. onorato. ricco d'insegne, d'armi nemiche, d'eccelsi titoli, e veri del vittorioso eroe. dell' estinto campione.

TRO-

TROGLIARE. troglio. v. balbettare. balbo.

TRONCARE. tagliar di netto. L. *truncare.* S. mozzare. recidere. spiccare. v. tagliare.

Agg. con esso un colpo. di netto.

TRONCO. parte delle piante maggiori, sulla quale si reggono i rami. L. *caudex, truncus.* S. pedale. fusto. ceppo. stipite. troncone. piede. gambo. ceppo.

Agg. liscio. scabro. grosso. alto. saldo.

TRONFIO. [illegible] per superbia. v. altiero; superbo.

TRONO. alto seggio, in cui s'asside personaggio. L. *thronus.* S. seggio. sede. solio.

Agg. eccelso. glorioso. ricco d'oro. ornato di preziosi tappeti. reale. magnifico. augusto. superbo. adorno. rilevato.

* Ascendere al trono, succedere alla corona cioè al regno. sollevare al trono. in trono maestoso assiso.

TROPPO. *nome.* §. 1. più del necessario; di quel che si vuole. L. *nimius.* v. soverchio; eccesso.

§. 2. molto. L. *multus.* S. assai. parecchi. v. assai.

TROPPO. *avv.* v. eccedentemente; assai §. 2.

* troppo maggior cosa, che questa non è, fu cagione del mio dolore. di troppa maggior quantità. con troppi maggiori colpi. *dove l'avverbio passa in nome.*

TROVARE. ritrovare: pervenire a quello che si cerca. L. *invenire: reperire.* S. giungere. aggiungere. imbattersi. conseguire. venire trovata. venire alle mani una cosa. rinvenire. dar nelle mani. fra le mani una cosa a *me ec.*

Avv. tosto. per ventura. finalmente. dopo lungo ricercare una cosa, d'una cosa; acqua, dell'acqua ec.

* parmi aver trovato per vero. troverò io ben modo. troveremo a ciò buon compenso. non ritrovandosi concordia tra loro. gli venne trovato, *per ventura.* da me mai non vi troverete ingannato. spero di trovar pietà, *ottenere:* Apolline fu trovatore della cetera, *dicesi anche meglio* ritrovatore.

TROVATO. *sost.* v. invenzione.

TRUCIDARE. uccidere crudelmente, tagliando a pezzi. L. *trucidare.* S. dilaniare. dilacerare. dismembrare. tagliare a pezzi: fare in pezzi, e far pezzi *d'una.* massacrare, *voce dell' uso.* martirizzare. v. straziare. §. 2. uccidere.

* mettere al taglio. menare strage, farne crudele strazio. scempio per uccisione crudele. vedi straziare §. 2. v. uccidere.

TRUFFA. v. inganno.

TRUFFARE. v. ingannare.

TRUPPA. quantità di persone insieme. L. *turma.* S. frotta. banda. schiera. turma. drappello. tratta. caterva. stormo. mano. v. schiera: turba: multitudine.

T U

TUFFARE. v. attuffare.

TUGURIO. casa povera, e contadinesca. L. *tugurium.* S. casupola. capanna. abitazioncella. capannuccia. casella. casuccia. tugurietto. nido povero.

Agg. povero. misero. piccolo. villesco. vile. angusto.

TUMIDO. §. 1. v. gonfio §. 2.

§. 2. *metaf.* v. superbo.

TUMORE. §. 1. v. gonfiamento.

§. 2. v. superbia.

TUMULARE. tumulo. v. seppellire. sepolcro.

TUMULTO. romore di popolo sollevato. L. *tumultus.* S. sedizione. ribellione. confusione. commovimento. tumultuazione. garbuglio. ammutinamento. strepito. sollevazione. turbolenza.

Agg. confuso. grave. orribile. fiero. sedizioso. v. sedizione.

* nasce, si leva, sorge un tumulto. la discordia riuscì a tumulto.

TUMULTUARE. far tumulto. L. *tumultuari.* S. ribellare. congiurare apertamente. esser ad arme. levarsi ad arme, a rumore. correr a rumore, e ad arme il popolo, la città. gridar all'arme. ammutinarsi.

Avv. minacciosamente. furiosamente. precipitosamente. fremendo. sangue e morte gridando. coll'armi, col fuoco alla mano.

TUONO, quello strepito, che si sente nell'aria quando folgora. L. *tonitrus.* S. fragore dell'aria, del cielo. scoscendimento strepitoso di nuvole. v. rumore.

Agg. orrendo, tal, che pare scoscendasi il cielo. accompagnato da folgori. che introna gli orecchi. stordisce ec. che fa schianto. grave. spaventevole.

TURARE. riturare; chiudere l'apertura con turacciolo, o simile. L. *obturare.* S. serrare. stoppare: ristoppare. inzeppare. suggellare, e sigillare.

Agg. bene. diligentemente. da ciascuna parte. con cera.

TURBA. moltitudine di gente. L. *turba.* S. popolo. calca. folla. turma. truppa. quadriglia. sciame. frequenza. stretta. tratta di gente. caterva.

Agg. numerosa. densa. confusa. schierata.

TURBAMENTO. il turbarsi. L. *perturbatio.* S. turbazione; perturbazione. alterazione. commovimento. turbolenza. cruccio. commozione. vedi ira.

TURBARE. conturbare. §. 1. *att.* commover l'animo altrui facendo, o dicendo cosa, che gli spiaccia. L. *turbare.* S. attristare. addogliare. affliggere. sbogliantare *A.* discorare. sconsolare. intorbidare *metaf.* disagiare. metter in affanno d'animo. pugnere. mordere. contristare. v. travagliare, tribolare.

§. 2. *neut. pass.* crucciarsi; andar in collera. L. *indignari; commoveri ira.* S. alterarsi. v. adirare.

§. 3. commuoversi nell'animo per timore. v. temere. Per vergogna. v. vergognare §. 2.

§. 4. turbarsi per immaginazione, nuova spiacevole ec. L. *commoveri.* S. conturbarsi. cambiarsi nell'animo, entro di se. contristarsi. (v. attristare §. 2.) travagliarsi.

Agg. in se stesso: tutto in se medesimo, dandone segni, mostrando interno spiacere nel cambiamento del volto: alla pallidezza improvvisa. all' udire trista nuova, al vedere cosa, spettacolo lagrimevole.

* Sembianti facendo di forte turbarsi. questa la non è cosa da turbarsene poco.

§. 5. scompigliare. impedir affari, disegni. v. disturbare.

TURBATORE. perturbatore; che turba, scompiglia affari, disegni ec. L. *turbator.* S. scompigliatore. imbrogliatore. sconciatore.

Agg. importuno, odioso, molesto.

TURBAZIONE. perturbazione. §. 1. commovimento d'animo. L. *turbatio.* S. scompiglio. confusione. agitazione d' animo; *semplicemente* agitazione. disturbo. v. turbamento.

§. 2. scompigliamento d'affari. S. sturbo; disturbo; disturbamento; perturbamento. vedi disturbo; imbarazzo.

TURBINE. tempesta di vento. L. *turbo.* S. procella. tempesta. furia. nodo. rigiro. groppo di vento. bufera. scionata; scione. remolino. turbo. tifone; *Segn. Pred.* 20. IV. giron di vento. groppo di vento: *Così chiamano i marinari un* turbine, che si forma in un subito, ed a proporzione della sua violenza rovina più o meno il lavoro del vascello, e d'ordinario lo sconcerta, lo scompagina, lo sdrucisce. rafale, *da' marinari dicesi* furia di vento da terra impetuoso che sbucca dal mezzo delle montagne, e rompe spesso gli arbori, e le vele d'un vascello, che costeggia troppo vicino a terra. libecciata: *furia di vento libeccio. Seg. N. E. e potriasi similmente dire,* aquilonata ec. impeto, turbolenza di vento.

Agg. fiero. orribile. impetuoso. che aggira, e svelle. cagionato da venti contrarj. violento.

TURCASSO. v. faretra.

TURGIDO. §. 1. v. gonfio §. 2.

§. 2. altiero, tronfio, ventoso. vedi altiero, superbo.

TURMA. v. truppa. turba.

TUTELA. *propriamente* protezione, che ha il tutore del pupillo. *Qui più ampiamente*. vedi difesa, protezione.

* Prendere, pigliare, accettar tutela. lasciare, rimanere a cautela.

TUTTAVIA. §. 1. tuttafiata; tuttavolta; del continuo. L. *continenter; assidue*. S. tuttora. pure. ancora; per ancora.

§. 2. v. nondimeno.

TUTTI. v. ognuno.

TUTTO. *in forza di sost*. L. *omnia*. S. ogni cosa, quanto è. ciò che v'è. tutt'altro; *Che a me* tutt'altro, e più me stesso ha tolto, *Bemb. Rim.*

* Tutto postosi mente. *considerando ben bene la disposizione ed avvenenza della sua persona*. Il famiglio trovò la gentil giovane tutta timida star nascosa. trovato il ronzino della giovane ancora con tutta la sella. dimorando il giovane tutto solo nella selva. tutto a piè fattosi loro incontro. Il letto, con tutto messer Tornello fu tolto via. *La particella* tutto *dà una cotal energia, e quasi compimento all' azione per le parole significata.*

V A

VACANZA, vacazione; cessamento da studio, da fatiche. L. *vacatio*. S. riposo. intermissione. quiete. respiro.

VACARE. *V. L.* attendere. vedi badare.

VACILLAMENTO. §. 1. il vacillare *nel significato* del §. 1. vedi incostanza.

§. 2. vacillità. vacillazione. dubitazione. v. dubbio §. 2.

VACILLARE. §. 1. esser incostante. non istar fisso nelle promesse, ne' proponimenti. L. *titubare*. v. titubare §. 2.

§. 2. non dar fermo assenso; ferma credenza. v. dubitare.

VAGABONDO. v. vago §. 2.

VAGARE. andare attorno senza saper ben dove. L. *vagari*. S. aggirarsi, raggirarsi or qua or là; *e semplicemente* aggirarsi; raggirarsi. andar ratio; a zonzo; ajato *A*. andar errante, vagabondo: vagabondare. errare. ronzare. fare or una, or un' altra via. passare, saltare or qua or là, d' un luogo in un altro. andare in su e in giù; *e* di su e di giù; innanzi, e indietro. andare in volta. trascorrere d' un luogo in un altro. avvolgersi; ravvolgersi per *la città ec.* aliare. asolare. aleggiare.

Agg. di qua, di là; a destra, e a sinistra. da spensierato. senza guida, spesso cangiando strada, sentiero. senza consiglio. per diverse parti. incerto del cammino. molto tempo; molti anni. cercando, rinvergando la via smarrita.

VAGHEGGIARE. §. 1. mirar fissamente con attenzione, e diletto. L. *contemplari*. S. affissarsi. contemplare. mirare. guardare. badare. occhieggiare. gettar l'occhio su *una cosa*.

Avv. a parte a parte. cupidamente. come fuor di se. intentamente. cautamente. modestamente. di null' altro curando. lungamente.

§. 2. v. amoreggiare.

* Nè doni, nè promesse, nè vagheggiare di gentiluomo mai non mi puote muover l'animo tanto, che io alcun n'amassi.

VAGHEGGIATORE. v. vago *sost.*

VAGHEZZA. §. 1. voglia. L. *voluntas*. S. cupidigia. desiderio. talento. affetto. ardore. sete. volontà. appetito. amore. volere. v. brama.

* mi viene, mi prende vaghezza di ec. aver vaghezza. per vaghezza di così bella cosa gli andava per l'animo di por mano all' impresa.

§. 2. beltà. v. bellezza.

VAGLIA. v valore.

VAGLIARE. sceverare col vaglio delle biade il mal seme, o mondiglia. L. *vannire*. S. crivellare.

VAGLIO. strumento, con cui si vaglia. L. *vannus*. S. crivello.

VAGO. *sost.* che vagheggia. L. *amans*. S. vagheggiatore. amatore. damerino. vagheggino. galante. innamorato. v. amante.

* così tutta vaga cominciò a parlare, *galante, graziosa*. vago di preda, di solenni vini, di rapine, di signoria ec. vago di morire, d' udire, di fare l'ammenda ec.

VAGO. *add.* §. 1. che vaga. L. *vagus*. S. vagabondo. errante. pellegrino. passeggiero. ramingo, randagio: *Quando io era più giovane, io sono stato* molto randagio, *Segr. Fior.*

Avv. v. *agg.* a vagare.

§. 2. voglioso. L. *cupidus*. S. desideroso. cupido. avido. volonteroso. v. bramoso.

§. 3. grazioso. L. *venustus*. S. leggiadro. venusto. vezzoso. galante. vistoso. avvenente. v. leggiadro. bello.

VALENTE. che assai vale nella sua professione. L. *egregius*. S. prode. da tanto. da molto. da assai. valoroso. egregio. insigne. v. eccellente.

Avv. assai. singolarmente. più d' ogni altro. in gramatica. in filosofia ec.

VALENTEMENTE. con valentia; gagliardamente. v. forte *avv.*

VALERE. §. 1. esser di prezzo. L. *valere*. S. costare. venire. importare. stare. montare *due scudi ec.*

Avv. molto. caro. oltre a mille scudi. un cinquecento fiorini. *N.* 18. *e* cinquecento ec. *e* ben cinquecento ec. meglio di dieci scudi. un danajo, *e* denajo; non varrebbon danajo, *Nov.* 84.

§. 2. esser valente. L. *valere*. S. aver valore, potere. bastar le forze. bastare *semplicemente*. esser da tanto, atto, buono. esser avanti. *E veggendo lui ancora con tutte le sue ricchezze da niun' altra cosa esser più avanti, che da saper divisar un miscolato ec. Nov.* 23. essersi. saperví essere. aver forza, virtù *di fare ec.* comportare; *Secondo che comportava la loro tenera età, Boccaccio Nov.* 18. potere. aver molto. resistere a . . . vincere ec. *Alcuni avvisavano, che il vivere moderatamente ec.* avesse molto a così fatto accidente (*a morire della pestilenza*) resistere. *Bocc. Intr.* aver luogo: *Ma ragion contra forza non ha* loco, *Petr. Tr.* essere di momento (*v. valere*) *ma con le donne non* fu di momento (*l' incanto*) *Che per l' anel non può vedere in fallo. Ar. C.* 4.

Agg. assai. in arme. in consigli.

§. 3. giovare. L. *prodesse*. S. esser utile *una cosa a me*. essere di profitto. v. giovare §. 3.

* A cura delle quali infermità nè consiglio di medico, nè virtù di medicina alcuna pareva, che valesse, o facesse profitto.

§. 4. *neut. pass.* giovarsi. L. *uti*. S. servirsi. usare. adoperare. metter in uso *una cosa ec.* porre in opera. *e* ad opera. far di una cosa a suo vantaggio. approfittarsi. prevalersi. prender utile. trar profitto. volgere. torcere *una* cosa in suo pro. convertire una cosa ne' *suoi bisogni*. ajutarsi *di una cosa*, fare il bisogno suo di *una cosa*, *Bemb. let.* avvantaggiarsi; *e* vantaggiarsi. adagiarsi di . . . . *dell' esempio d' altri ec.* ricorrere ad una cosa (*al fuoco ec.*) per suo uso. prendere da una cosa, materia, cagione, occasione di *fare*, *dire ec.* fare uso di *una cosa*. servire a me una cosa, e far servire a *me ec.*

Avv. a suo piacere. come signore. con giovamento. vantaggiosamente. prendendo, preso il tempo: in tempo (*v. opportunamente*). accortamente. saviamente. come tosto, come prima; tosto che può; si presenta occasione ec. a uso di . . .

§. 5. avere pregio, merito. S. esser da molto. meritare.

* *metaf.* Il padrone sommamente lo amava, sì perchè figliuolo era, sì ancora perchè per virtù e per meriti il valeva, *era di pregio degno*. ciò che io posso, e vaglio. se credono più che gli altri in ogni cosa valere, e sapere. valent' uomo in iscrittura, in grammatica ec.

VALEVOLE. §. 1. che vale, *nel significato del §.* 2. L. *valens; aptus*. S. potente, possente; capace di. a *fare ec.* da, che è da *fare ec. sospir del petto, e dagli occhi escon onde* Da bagnar l' erbe, e da crollar i boschi *P. C.* 37. sufficiente.

§. 2.

§. 2. che vale, *nel significato del* §. 3. profittevole, giovevole. v. utile *add.*

VALICARE. varcare: passare da un termine all'altro. L. *trajicere*. vedi passare §. 1.

* Valicare un fiume, una montagna. *met.* era già l'ora di terza valicata. non era ancora un dì naturale valicato.

VALLE. spazio di terreno racchiuso fra monti: vallea, vallata, vallicella, valletta, vallone. L. *vallis*. S. forra. *A.*

Agg. cupa. erbosa. lieta. umida. piacevole. chiusa. amena. aprica. oscura. riposta. ombrosa *semplicemente*, *e* ombrosa per, da molti alberi, *e* ombrosa di bei colli. angusta. fiorita. ima. palustre. solitaria. fresca. profonda *e* molto profonda e solitaria. bagnata da fiumicelli. cinta di poggi, di amene piagge. intorniata di belle montagnette. verde. assai spaziosa. chiusa d'alberi. di spazio per ciascun verso da mille passi.

VALORE. §. 1. prodezza. L. *virtus*. S. valentia. virtù. valenteria. possa. gagliardia. potere. forza. cuore. ardire. lena. bravura. vaglia. virilità. valeggio *Redi*. valenza.

Agg. sovrano. chiaro. alto. fermo. paragonato. guerriero. invitto. egregio. generoso. eroico. virile. maschio. stupendo. maraviglioso. eroico. almo. giovanile. acceso ad alta gloria. franco. straordinario. coraggioso. vero. saldo. ad ogni incontro. più possente, quanto più fermi, più duri contrasti incontra. che gran cose intraprende. da grandi imprese.

§. 2. v. pregio: merito.

§. 3. v. valsente.

VALOROSAMENTE. con valore. L. *strenue*. S. prodamente. valentemente. bravamente. v. valore; valoroso.

VALOROSO. che ha valore. L. *potens*, *fortis*. S. gagliardo. possente. forte. valido. valente. prode. ardito. franco. buono. da molto. da assai. abile; abilissimo *cavaliera*, *Viv. dis. A.* coraggioso. virile. bravo. strenuo. di valore; d'alto valore. v. forte: eccellente.

VALSENTE. somma del valere, di quanto vale una cosa. L. *valor*. S. prezzo. valore. valuta. valere *sost.* *egli ci pare d'essere molto certi che in parte ti toccherà* il valere *di troppo più, che perduto non hai*, *Bocc. Nov.* 15.

Agg. inestimabile. picciolo. grande. tanto, che è pari a gran tesoro.

VALUTARE. dar la valuta. L. *aestimare*. S. prezzare; apprezzare. stimare. giudicare; dar giudizio della valuta di *una gioja*, *ec.* dichiarare il prezzo, il valore di *un palagio*, *ec.* adeguare: Sicchè a stimare a valuta ec. io che vidi queste cose, per nullo numero le vi potrei nè saprei adeguare, nè porvi stima, *Vill.* 11. 1.

Agg. da intendente. ben considerata la cosa. a occhio e croce: così alla grossa: al grosso; a larga; al la larga; *vagliono* non per minuto, cento scudi; di valore di cento scudi.

VAMPA. vapore, e ardore, che esce da gran fiamma. L. *vapor*. vedi fiamma.

VANAGLORIA. disordinato appetito di gloria. v. superbia. *Sim.* v. *a* gloria.

VANAGLORIARE. *neut. pass.* vedi gloriare.

* Nè dee l'uomo de' pregi suoi vantarsi, nè le prodezze sue molto magnificare, nè ad ogni proposito annoverarle.

VANAGLORIOSO. v. superbo: millantatore: vantatore.

VANAMENTE. §. 1. con vanità, vanagloria. L. *vane*. S. vanagloriosamente; gloriosamente. ventosamente.

§. 2. senza utile; senza profitto: inutilmente; a voto. L. *inutiliter*. v. indarno: *e* vano §. 3.

VANEGGIARE. dire, o fare cose vane. L. *desipere*. S. pargoleggiare. bamboleggiare. folleggiare. sciocchеggiare. dare nelle girelle. vacillare. scorrere col cervello. v. folleggiare.

VANGELO. Scrittura del Testamento nuovo, ove sono raccontate le azioni di Gesù Cristo. L. *Evangelium*. S. Sacra Storia del Redentore. Evangelisti; *prendesi lo scrittore per l'opera scritta. v. Scrittura Sacra.*

* Predicare, bandire, professare, guardare, ascoltare il Vangelo. contravvenire, ubbidire, tener dietro al Vangelo. governarsi, reggersi giusta le massime, alla norma del Vangelo.

VANITA'. astratto di vano nel significato del §. 1. L. *vanitas*. S. fummo. ombra. nebbia. voto *sost.* insussistenza. nulla. larva. bugia. chimera. vento. leggerezza. frasche. ciancie. castello in aria.

Agg. bugiarda. ingannatrice. falsa. lusinghiera. ridicola. sciocca. dispregevole. manifesta. mondana. terrena. non conosciuta. che quanto più si stringe, tanto più inganna, frivola.

VANO. §. 1. che mostra esser sodo, pieno, ed è vuoto. L. *vanus*. S. vacuo; vuoto.

§. 2. di poco momento: di poca importanza. L. *levis*. S. leggiero. frivolo. minuto. di niuno, di poco peso.

§. 3. che a nulla giova. L. *inutilis*. S. disutile. inutile. soverchio, *e* di soverchio. che non abbisogna. non occorre: di cui non accade valersi. che niente monta. *furono lagrime sparse da assai ec. & a lei porti molti preghi ec. ma* niente montarono: *Bocc. Nov.* 29. ozioso. infruttuoso. invalido. nullo. inetto. insufficiente *al fine, all'effetto inteso*. frivolo. v. inefficace: inutile.

§. 4. *per simil.* che mostra sodezza apparentemente. S. vana immagine. d'apparenza, di mera apparenza. finto. falso. ombratile. insussistente. aereo. v. apparente §. 4.

* Le cirimonie fuori del convenevol assai agevolmente s'imparano a fare; hanno un poco di bella mostra, ma sotto quel poco di pulita buccia niun sugo hanno. vano è l'intendimento, al quale cotal gloria conduce.

VANTAGGIARE. §. 1. *att.* sopravanzare: superare. trapassare. vedi avanzare §. 2.

§. 2. *neut. pass.* avvantaggiarsi. v. approfittare. valere §. 4. giovare §. 2.

* Le ulive, quanto più stanno nell'albero, tanto diventan migliori; imperciocchè sempre nuova virtù ripigliando vantaggiano. Di tutte queste cose l'uomo si avvantaggia, *trae profitto, avanza, cresce.*

VANTAGGIO. avvantaggio. utilità. L. *utilitas*. S. utile *sost.* profitto. guadagno. frutto. bene. comodo. acconcio *sost.* giovamento. pro. v. utile *sost.*

Agg. grande. singolare. immenso. leggiero. picciolo. inestimabile.

* Dare, recare, arrecare, ricevere, partorire, procacciare vantaggio. *le* quali campagne bene gli rispondeano di gran vantaggio.

VANTARE. §. 1. *neut. pass.*, darsi vanto. L. *gloriari*. S. pregiarsi. esaltar sue cose. esaltarsi, *semplicemente*. ostentare sue *doti ec.* andare altiero di una cosa. fare *del dotto*, *del bravo*. millantarsi. v. gloriare.

§. 2. *att.* dar vento, lode. L. *efferre*. S. esaltare. magnificare. celebrare. aggrandir con lodi. estollere. innalzare. v. laudare.

VANTATORE. che vantasi. L. *jactator*. S. millantatore. glorioso. vanaglorioso. borioso. ostentatore. burbanzoso.

Agg. solenne. pazzo. ridicolo. modesto. superbo. presontuoso. vano. pien di voci pompose e di pusillanimi fatti. assai. oltre il dovere. che di se dice pur l'alte cose. simile a fuochi artificiosi, che si fanno per festive solennità, che finiscono in istrepito vano, e in vane vampe.

VANTO. §. 1. il vantarsi. L. *jactantia*. S. vantamento. gloria. lode. giattanza. ostentazione. millanteria. fasto. spampanata. sparata. sbracio. trasoneria.

Agg.

Agg. vano, ridicolo, falso, orgoglioso, v. *a* gloriare; vantatore.

§. 2. v. gloria; laude.

* Darsi vanto, menar pompa, dare in millanterie. Credo di potermi dar vanto, che, degnamente meritano ricchissimi vanti.

VAPORARE. evaporare; svaporare. spargere vapore. L. *vaporare*. v. esalare.

VAPORE. parte sottile de' corpi umidi, che svapora, esala da checchessia. L. *vapor*. S. fumo. nebbia. esalazione. alito. vaporosità. efiluvj *V. L.*

Agg. sottile. denso. grave. torbido. fumoso. terrestre, di fangosa palude. tepido. crasso. umido. infuocato. acquoso. secco.

* Levarsi, generarsi, nascere, venir su, un vapore.

VARCARE. valicare, trapassare. v. passare §. 1.

VARCO. valico, passo per lo quale si varca, e trapassa da una parte all'altra. v. passo §. 2.

* Varco della montagna ec. stare, correre, mettersi al varco. *metaf.* i sentimenti sono varchi dell'anima, per li quali entra il peccato. gli occhi son varco alle lacrime.

VARIABILE. §. 1. atto a variarsi. L. *mutabilis*. S. instabile. mutabile. v. mutevole.

§. 2. *met.* v. incostante.

VARIARE. *att. neut. e neut. pass.* §. 1. v. mutare. divenire.

§. 2. essere differente; dissomigliante. v. differire §. 1.

Agg. in sembiante, in vestimenti. in onori ec. d'assai. di poco.

VARIETA'. astratto di vario. §. 1. L. *varietas*. S. differenza. dissomiglianza. disvario. variazione. diversità. svariamento: *e* disvariamento. difformità. svario *rist.* svarianza, *e* varianza. v. differenza.

§. 2. v. mutazione.

VARIO. non fatto nello stesso modo. L. *varius*. S. diverso. dissimile. v. differente.

* Non avea l'animo vario al consiglio dato. intelletti variamente opinanti. variamenti di tempi.

VASO. vasello: nome generale di tutti gli arnesi fatti a fine di ricevere, o di ritenere in se qualche cosa, particolarmente liquori. L. *vas*. S. tazza. bossolo: alberello: urna; *nomi di vasi di particolare materia, e figura*.

Agg. d'oro: di vetro. rotondo. amplo. assai capace. angusto. da *vino, olio ec.*

VASSALLAGGIO. v. servitù.

VASSALLO. suggetto a principe. L. *cliens fiduciarius*. vedi suddito; servo.

VASTITA'. ampiezza eccedente. vedi ampiezza. grandezza.

VASTO. amplo; grande in eccesso. v. grande.

VATE. *V. L.* v. poeta.

VATICINARE. predire. vedi indovinare.

U B

UBBIDIENTE. ubbidienza. ubbidire. v. obbediente. obbedienza. obbedire.

UBBRIACO. ubbriachezza. v. ebbro §. 1., ebbrezza §. 1.

* *Ubbriaco che s'addormenta.* Tutto si dà in sul bere e in sul mangiare, ed al goder compagnevole, si lascia in somma trasportar di modo dallo stravizzo, che il vino gli fa noja alla testa; a poco a poco a vacillare incomincia: esce di senno, e fuori di conoscimento; quindi sopiti essendone i sentimenti, e legati nel sonno, viene da' circostanti adagiato su di bellissimo e ricco letto, acciocchè dorma e digerisca la crapola.

UBERTA'. v. dovizia. L. *ubertas*. v. abbondanza.

UBERTOSO. copioso. v. abbondante: fecondo.

U C

UCCELLO. augello. L. *avis*. S. volatile. angelletto.

Agg. garrulo. canoro. ramingo. semplice. gajo. colorito. piccolo. di prima penna. nidiace, *vale* tolto dal nido, e allevato. dipinto l'ale di color di porpora, di smeraldo ec.

* Gli uccelli su per gli arbuscelli lieti cantavano. Gli usignuoli gajamente cantavano. s'udivano forse venti maniere d'uccelli, che quasi a prova l'uno dell'altro cantavano.

UCCIDERE. privar di vita. L. *occidere*. S. mettere a morte. cacciare del mondo. togliere dal mondo, *e.* del mondo: toglier la persona; Ci torranno oltre a ciò le persone, *N.* 1., *e* toglier la vita. dar morte; dare a morte, *e* dar alla morte. porger morte, *D.* porre a morte. ancidere, *P.* disanimare. finire uno *att.* porre mano nella vita di uno, di altri; *e quasi ammaestrato rubator di strada*, nella vita degli uomini cerca incontanente di por mano: *Bemb. Asol.* 1. *che può valere* uccidere. restar morto uno per mano di ... da ... *Che* per man di Rinaldo era già morto; *Ar. C.* 14. divider di vita. *Per Tanto ch' io fui nel numer di quelli uno, Ch' anzi tempo* ha di vita Amor divisi. *Petr. Tr.* levar la vita. levar di terra: levar di vita: levar dal mondo: levar di mezzo. trar di vita, di terra, dal mondo. aver morto: *ohimè, ch' ella m'* ha morto. *Nov.* 85. *Morte m'* ha morto ec. *Petr. Canz.* 46. *por.* 4., far morire. metter ad uccisione. ammazzare. imbrattarsi le mani nel sangue di uno. fare, commettere omicidio. far morire.

Avv. crudelmente, barbaramente straziando di veleno: *e* con veleno. con una spada. a tradimento. colle proprie mani: con sua mano; di sue mani. per vendetta. sotto crudelissimi tormenti: *Nov.* 87. senza niuna misericordia. con un colpo solo; con esso un colpo. a tre colpi di spada, di lancia ec.

UCCISIONE. l'uccidere. occisione. L. *occisio*. S. uccidimento. ammazzamento. omicidio. v. strage.

UCCISO. privato di vita violentemente. L. *occisus*. S. morto. ammazzato.

Agg. da un de' colpi del nemico. di più punte di spada. crudelmente. v. *a* uccidere.

UCCISORE. che uccide. ucciditore. v. omicida.

U D

UDIENZA. persone adunate per ascoltare predica, o cosa simile. L. *auditores*. S. uditori. ascoltatori. auditori. adunanza. contesso. popolo. uditorio.

Agg. nobile. scelta. fiorita. numerosa. attenta. onorevole.

UDIRE. ricever il suono coll'orecchio. L. *audire*. S. sentire. ascoltare. porger orecchio. intendere. vedere; *Calandrino semplice* veggendo *Maso dire queste parole*: *Bocc. Nov.* 83. *cioè* udendo. scorger la voce; *Senza favellar in guisa, che* scorger si potesse la voce. *Bocc. Nov.* 26.

Avv. chiaramente. distintamente. ragionare. contare ec. una cosa, di una cosa. in confuso. a parte a parte.

* Mai ricordar non m' udisti? *non sentisti fare menzione di me?* uno stupore era a udire non che a guardare. secondo che io udii già dire. poichè dal figliuolo ebbe ogni cosa distesamente udita. male udito, e peggio inteso. innamorarsi per udita, e non per veduta. avea l'udir sottile. dare, prestare udienza. v. ascoltare.

UDITO. udita. *sost.* uno de' cinque sentimenti. L. *auditus*. S. orecchio. udire *sost.* senso, che scorge all'intendimento, al cuore le parole. v. *P. S.* 172.

Agg. sottile. acuto.

UDITORE. ascoltatore. L. *auditor*. v. udienza.

V E

VECCHIAJA. età dell'animale, nell' uomo è tra la virilità, e la decrepità. L. *senectus*. S. vecchiezza. età provetta, grave, cadente, fredda, tremante, grande. canutezza. età matura; anni maturi, età inferma. senettù *e* sera della vita, *da Aristotile nella poetica*.

Agg. canuta. saggia. prudente. annosissima. a dispetto degli anni vanida

lida e robusta. esperta. cadente. severa. sagace. pigra. tremante. accorta. stanca. disprezzata. pratica delle cose. spregiatrice delle cose nuove, moderne. lodatrice de' passati tempi. vantatrice. loquace. debile. inferma. rammarichevole; cioè piena di rammarichi. cauta. estrema. ultima. attenta al guadagno. sospettosa. avara. grave. degna di riverenza. onorata. piena d'utili consigli. che vien tacita, e presta. rimbambogita. canuta il crine. severa il ciglio; *Bemb. Rim.*

* Il mio costume egli è semplice ed aperto, e questa oggimai inchinata e canuta età niuna frode produsse giammai. venire in vecchiezza. in attemperata età. voi vi appressate già molto bene alla vecchiezza. declinare a vecchiezza. procedere, andare oltre, innanzi in vecchiezza. egli era tutto bianco per la sopravvenuta vecchiezza. in questo poco di vita, che la mia vecchiezza mi serba. sopra te tutto 'l mio intendimento fermai, come unico bastone della mia vecchiezza.

VECCHIO. *sost.* che è nell'età della vecchiezza. L. *senex*. S. uomo antico. veglio *P.* pieno d'anni. uomo grave per gli anni. carico d'anni: antico d'anni, d'età matura. senile. di grande età. attempato. di tempo maggior degli altri, *e* di tempo *semplicemente*. di grave età. pieno d'età. il cui giorno è corso a sera, *Casa Son.* 48. che ha già passato, vissuto (corso, *Petr. Son.* 181.) il più, la maggior parte della vita. longevo *V. L.* provetto. avanzato in età, *sottintendesi* uomo. grave per l'età.

Agg. accorto. scaltro. timido. avaro. querulo. grave. rubizzo, *cioè* prosperoso. severo. venerabile, d'anni, d'età. d'anni 80., di presso a settant'anni. debile. accasciato per l'età, per li mali, che seco porta la vecchiaja. timido. saggio. che si lusinga di vivere. rimbambito. pigro. prudente. sospettoso. avido di accumulare. dispregiator de' dispregi. loquace. che poco gode de' giuochi, delle facezie. che non si vuol ricordare d'essere stato giovane. tenace. compassionevole. canuto. amante dell'utile più, che dell'onesto, *V. Ar. l.* 2. *della Rittor. c.* 28. giunto a tal età, che ha se in odio, e la soverchia vita, *Petr. Canz.* 11. che quantunque decrepito, pur si crede di vivere un anno ancora. che sa meglio le cose siccome esperto.

VECCHIO *add.* di più tempo avanti. L. *antiquus*. S. antico. prisco. vetusto. *V.V. P.P. antico.*

VECE. v. a vece.

VEDERE, comprender coll'occhio l'oggetto illuminato, che ci si para davanti. L. *videre*. S. aver vista di una cosa, *Dan. Vit. Agric.* cernere. discernere. distinguere. comprendere. apparire *una cosa a me*. apparire innanzi. guardare. rivedere. stravedere, *che vale* vedere assai. scorgere. scoprire. sapere. conoscere per veduta. venir veduta. correre alla vista; *e* correr agli occhi *una cosa*. pararsi davanti agli occhi, agli occhi *miei semplicemente*, davanti. dimostrarsi *una cosa a me*. sentire. Sento il lume *apparir ec. P. C.* 28. comprender per vista. v. guardare; mirare.

Avv. senza velo. apertamente. a chiaro lume. a picciol barlume. a faccia a faccia. dirittamente. chiaro, come per nebbia. distintamente. poco, come per pelle talpe. confusamente. lunge, *e* dalla lungi: *In questo mezzo alquante navi* dalla lungi vedute, *Bemb. ist.* 3. lungo tratto. di lontano, con gli occhi proprj. d'appresso. ajutato dalla chiarezza dell'aere.

* *Vedi, considera.* a noi è presa compassione di te. come prima tempo' si videro, gli corsero addosso. è una pietà a vedere. sì forte di lei s'innamorò, che più avanti di lei non vedeva; che più qua nè più là non vedea. conoscere. saper per veduta. far veduta, *mostra.* a occhi veggenti. palesemente. in presenza. a occhi veggenti del popolo.

VEDOVA. donna, a cui è morto il marito. L. *vidua*.

Agg. misera. abbandonata. sconsolata. oppressa. afflitta. qual vite senza appoggio.

VEDOVITA'. viduità, vedovezza, vedovanza. stato vedovile. L. *viduitas*.

VEDUTA. il vedere. L. *visio*. S. vista. vedere. occhiata. sguardo. occhio. visione.

Agg. corta. debile. inferma. turbata. chiara. acuta. sottile. *e secondo gli oggetti*. dolce. cara. lieta. amara. spiacevole. dilettevole.

VEEMENTE. che ha, o opera con veemenza. L. *vehemens*. S. fiero. impetuoso. focoso. v. impetuoso.

VEEMENZA. §. 1. forza grande. L. *vehementia*. S. gagliardia. vedi fortezza.

§. 2. sforzo. impeto. S. furore. Con quel furor, *che il re de' fiumi altero*; *A. C.* 40. *st.* 31. v. impeto. furore §. 1.

VEGGHIARE. star desto. vigilare. vegliare. L. *vigilare*. S. non chiuder occhio. non dormire.

Agg. lungamente. penosamente. gran parte della notte. *per* tutta la notte. la notte intera. invano cercando riposo. *in conversazione ec.* studiando.

* *metaf.* il sollecito pastore veglia a guardia dell'ovil suo. il provido magistrato veglia a conservazion della patria. Le sollecite veglianti cure di chi sta al governo ec.

VEGETO. robusto. v. prosperoso.

VEGLIO. *V. P.* v. vecchio.

VELA. pezzo di tela, che si attacca all'arbore della nave per cogliere il vento. L. *velum*. S. aia, *Ar.* 18. 13. tenda.

Agg. triangolare: *detta ancora latina*; a terzo punto; a orecchia di lepre. quadra. tagliata a quattro canti. usata da chi naviga l'oceano. spiegata. stesa. umile. *Ar.* 2. 30. piegata. chiusa. bassa; *basse vele sono la vela grande, e quella di mezzo*. ammainata, *ritirata in modo che non operi*. gonfia. pronta. apparecchiata; *cioè* sparsa, e pronta a coglier il vento. regolata, *spiegata in modo, che prenda tanto vento, quanto bisogna*. forzata. rinforzata, *che ne prenda, quanto può prenderne, maggiore*.

* Trovò la nave fornita di vela. dare, commettere la vela al vento, *navigare*. far vela. collar la vela, *discender la vela*. andare a vela, *col vento senz'aiuto di remi*. andare a vele piene, a vele gonfie. *andare a vela e a remi*.

VELAME. coperta, che vela, e cuopre. L. *velamen*. S. velo. teoda. tela. cortina. covertojo. coverta. velamento. mantello. sopravvesta.

Agg. denso. trasparente. leggiero.

* *metaf.* Considerare la dottrina, che si asconde sotto il velame delle misteriose parole della Sacra Scrittura. faceva a' Profeti sotto velame parlar ciò che a debito tempo senz' alcun velo intendeva per opera dimostrare.

VELARE. coprir con velo. *Qui per simil.* occultare. S. celare. coprire. v. ascondere.

* *metaf.* velati gli occhi, ed ogni senso perduto, di questa dolente vita si dipartì.

VELEGGIARE. andar a vela. v. navigare.

VELENO. materia insuperabile dal calor naturale, atta condurre a morte. L. *venenum*. S. tossico, *e* tosco. sugo mortifero. peste. velenosità e le spezie: arsenico. aconito; napello, cicuta, *erbe velenose*. di vipera, di scorpione ec. acquetta.

Agg. amaro. mortale. maligno. rio. che rode. che rende stupido. che arde le viscere, che cagiona letargo, che toglie il conoscere; fa ragionare da stolto. presentaneo, *cioè* subitano. incurabile. pestifero. schifoso. secreto. mortifero. misto a dolce liquore. freddo. ardente. violento. fiero. contro cui non v'ha antidoto. violentissimo. viperino.

* *metaf.* acciocchè possano più di leggieri mescere il veleno delle loro corrotte massime ec. volle la fortuna in questo ancora spandere il suo veleno. bere cogli occhi l'amoroso veleno.

VELENOSO. che per sua natura ha veleno. L. *venenatus*. S. attossicato. pestifero. avvelenato.

VE-

VELO. che vela, cuopre. L. *velum*. v. velame.

VELOCE. di presto moto. L. *velox*. S. sopra i piè, sovra l'ali leggiero. ratto. repente *add.* lieve. celere. rapido. v. presto *add.*

Agg. come veltro. cane uscito di catena. tanto, che il muover suo nessun volar pareggia, *D.* v. presto §. 1.

VELOCEMENTE. con velocità. L. *velociter*. S. prestamente. rattamente; ratto; *e replicato* ratto ratto. tostamente. con gran prestezza. rapidamente. repentemente. prestissimamente. prestissimo. forte *avv.* come folgore. v. presto *avv.*

VELOCITA'. astratto di veloce. L. *velocitas*. S. celerità. rapidità. impeto. rattezza. leggerezza. fuga. foga. v. prestezza.

Agg. incredibile. qual di tigre. di pardo. d'aquila. di strale. di folgore. v. *a* prestezza.

* **VENA**. *figurat. dicesi* vena d'acqua, di metalli, di pietre, intendendosi il luogo d'onde si cavano. vena del legname dironsi que' segni, che van serpendo. *metaf.* copia. abbondanza. larga vena d'ingegno, d'eloquenza ec.

VENDERE. alienar da se una cosa, trasferendone il total dominio in altrui per prezzo convenuto. L. *vendere*. S. dare per prezzo. spacciar *sue cose*. far vendita. far denari di una cosa. *N.* 80. far oro, *Tolga il Commissario tutta la magione*, e ne faccia oro *per sua Beatitudine*, *Bemb. lett. lib.* 1.

Agg. caro. sotto l'asta. a peso. a credenza. a misura. all'incanto. a minuto. a ritaglio: a taglio. in digrosso; a prova: *a condizione cioè* che si faccia prova della cosa venduta. a danari contanti; *semplicemente* a contanti, *e* pe' contanti. sette scudi. a buon mercato. a prezzo convenevole, vile, sommo. infinito tesoro, *caso quinto abl.* a peso. a misura. pe' tempi, *vale* per ricever il prezzo non subito, ma a tempo determinato. a tanto. per tanto. per iscarriera, *cioè* occultamente. del traffico comune. a quella ragione, a quel prezzo, che il principe ha tassato. ad un partito, che non hanno i mercadanti nelle ragioni loro.

VENDETTA. onta, o danno che si fa altrui in contraccambio d'offesa ricevuta. L. *vindicta*. S. vendicamento. sfogo dell'ira. ricatto.

Agg. atroce. giusta. eccedente. vietata. strana. fiera. aspra. degna. allegra; di cui gode, chi vendicasi. memorabile. severa. picciola. intiera. rigida. moderata. privata. ingiusta. lecita. grave. piena. differita gran tempo. secreta. tarda. vedi *a* vendicare.

VENDICARE. *att. e neut. pass.* far vendetta. L. *vindicare*. S. render mal per male. far pagare il fio all'offensore; e pagar del torto, dell'inganno l'offensore. lavar la macchia dell'onta ricevuta col sangue di chi la fere. sfogar l'ira, l'odio. esser vendetta dell'offeso, *impersonalmente*; Che vendetta è di lui, *che a ciò ne mena*, *Petr.* ricattarsi *del torto, dell' offesa*; *e semplicemente* ricattarsi. riscuotersi *dell' ingiuria*. render colpo per colpo: fra che per foglie. render il cambio a chi offese. risentirsi. rivendicarsi. pigliar vendetta sopra di *uno*: e di *uno*, *e* dell'onta. dell'offesa. vendicar l'ira sopra di *uno*. non lasciar impunita *l'ingiuria ec. e impersonalmente* non lasciarla passar impunita: *e* non lasciarla portar impunita all'offensore. ripercuotere. offender del pari chi offese.

Agg. interamente. con giustizia. rigidamente: agramente. con occulto inganno. coll'armi. perseguitando ostinatamente. ogni via cercando di far danno. sotto velo, sotto coperta di pace. occasione opportuna aspettando: cogliendo il tempo. incontanente. vendicarsi d'ingiuria. dell'onta. dell'oltraggio ec. vendicar l'ingiuria ricevuta colla morte dell'ingiuriatore; *e* vendicar l'ingiuriato dell'ingiuria fattagli. suoi *danni ec.* sopra di..... contro di....., de' *nemici*, *e* co' *suoi nemici*: per impazienza (*v. ira*) per isfogar l'odio: per zelo d'onore. fieramente. con moderata vendetta. a più, a sette doppj. del pari. per egual misura.

* I mal disposti animi s'inacerbirono maggiormente, e la cieca passione li fe trascorrere a barbara e bestiale vendetta. prender vendetta. correre con redini abbandonate allo sfogo d'una precipitosa vendetta. dare in rabbiosi trasporti d'acerba vendetta. Accendendosi vieppiù ogni giorno ne' loro cuori capitale odio contra i loro nemici, andavano a mano a mano tra loro pensando al modo e al tempo di prendere le vendette de' malgraditi cittadini. ella è di vero sconcia cosa e di riprension degna il prendere vendetta di qualunque s'è avversario: e Dio e gli uomini detestan quegl'iracondi, che dimostran nimichevole animo, e serbano immortal odio dell'offesa, che una volta sostennero; quanto più dunque dovrà esser ripreso e vituperato chi con cuor fellone e pieno di mal talento macchina tradimento mortale ad un fratello, e non cura di contaminare nel sangue di lui le mani, anzi con eterna infamia il nome macchiato di chi per astio velenoso ad offesa si levi de' suoi congiunti, e con ignudo, e tagliente ferro corre addosso a' più stretti attenenti. La donna affrettandosi, sopraggiunse l'adirato marito, e cominciollo a pregare, che gli dovesse piacere di non correre furiosamente a volere nella sua vecchiezza della figliuola divenir micidiale, e a bruttarsi le mani del sangue d'un suo fante, e che egli altra maniera trovasse di soddisfare all'ira sua. agramente vendirò la sostenuta ingiuria. fare, prendere, pigliare vendetta. appetire la vendetta. infiammare, eccitare, incitare, istigare, accendere alla vendetta. correre furiosamente alla vendetta. Non vedi tu tutto 'l giorno delle persone, che hanno alcun odio contra i loro offensori, per diradicarli, e levarli di terra mettere le loro cose e la propria vita in avventura.

VENDICATORE. che si vendica. L. *ultor*. S. vendicativo. sanguinario. che vuole, che cerca prender vendetta. vindice. ultore *V. L.*

Agg. fiero. ostinato. crudele. implacabile. inesorabile. possente. terribile. che cova odio. non iscordasi l'ingiuria. provocato. giusto. iniquo. che se non può riscuotersi dell'ingiuria, se lo tiene a mente, sinchè possa. che nella mente si tiene. ad ora ad ora si torna chi egli è, e quale sia l'ingiuria ricevuta, e perchè, e da cui.

Simil. Qual ape che non curasi perder la vita, purchè ferisca. Leone, che conosce, e rammentasi di chi l'ha ferito. Stolto, che porta in seno fuoco per abbruciar altri, e prima arde se stesso.

VENDITA. vendimento, il vendere. L. *venditio*. S. esito *delle mercanzie ec.* spaccio.

Agg. v. *a* vendere.

VENERARE. onorare con riverente osservanza. L. *venerari*. S. riverire. onorare. riconoscere con ossequio, con venerazione. portare, far onore. usar riverenza. far riverenza. inchinarsi, *e* inchinar le ginocchia *ad uno*, *Petr. Canz.* 5. calar le ginocchia, *Dant.* fare *cosa*, *atto ec.* ad onore di . . . .

Avv. umilmente. divotamente. religiosamente. con singolare pietà. con ogni modo migliore. come suo maggiore. come cosa santa. con atti umili. in atto umile. umile. ossequioso in atto. con sopracciglì bassi: abbassato il volto, gli occhi, le pupille modestamente alzando, alzate. curvato il corpo. a ginocchia piegate. con mani, braccia quasi giunte.

* prestare, mostrare, rendere venerazione. avere in venerazione.

VENERAZIONE. il venerare. vedi culto: riverenza: ossequio.

VENIRE. andare appressandosi al luogo ove si trova, o fa conto di trovarsi altri. L. *venire*. S. accostarsi. appressarsi. tendere. portarsi. andare. devenire. *Noi* devenimmo *intanto a piè del monte*, *D. Par.* 3. passare, farsi avanti verso *alcuno*. condursi. essere a cammino. procedere. pervenire.

Agg. in fretta. a suo agio. pian piano. a gran passo. a pian passo. via via, *ciò val* or ora, fra poco. accompagnato. solo. segretamente. affusolato, *vale* diritto diritto, difilato. piede innanzi piede. prestamente. in persona, *e* in persona propria. da lungi, in tempo, per tempo: *v. a arrivare.* in un luogo; *Dovendo* in Toscana venire, *N.* 1. *e* ad un luogo; *Rinaldo da Este per sue bisogne* venuto a Bologna, *N.* 12. verso un luogo. a gran passo *(v. andare)*. ad uno: da uno. altronde, d'altronde.

* Come notte fu venuta. mettiti avanti, ti verrò appresso, ma vegniamo alla novella. tu sii il ben venuto. la vegnente notte. la sera vegnente apperrò. a lui venuta di lei compassione. fate venir bere. comandò la reina, che gli strumenti venissero, *fosser recati.* ciò che a dir viene, *significa.* se io ve le volessi tutte contare, non ne verrei mai a capo. venire avanti, *alla memoria.* venire a grado, a notizia, a pian passo, al niente, appresso, *succedere, seguitare.* tutto il venne considerando. gli venne pressochè fatto di perdere se stesso. ciò mi verrà bene in acconcio de' fatti miei. venire in vecchiezza, in povertà, in miseria, a maturità. venir meno, *svenire, e per metaf. il mancare d'altre cose.* venir detto, *accenna inavvertenza.* venir fallito, trovato, veduto, guardato, fatto, scontrato ec. *accennano casualità.* venire a battaglia, a giornata. venire a bene, *delle piante.* venire a campo, *dell'esercito.* a concordia. venire addosso, *sopravvenire.* venire al bisogno, *opportunamente occorrere.* venire a bisogno, *di cosa, onde abbiam bisogno.* venire all'arme, *combattere.* venire a mano, *dar nelle mani, capitare.* venne a mano degli avversarj, *in potere.* venir a porto, *approdare.* venire a salvamento. venire a schifo. venir bisogno, *bisognare.* venir caso, *accadere.* venir desiderio, fantasia. venire il destro, *l'opportunità;* venire in destro, in concio, *essere opportuno, comodo.* venire in cuore, *cadere in pensiero.* venire in grado, *acquistar grado.* venire in grazia. venire innanzi, *alla presenza, ovvero sovvenire alla mente.* venire in sentenza, in opinione, in parere. venire sopra alcuno, *portargli guerra, assalirlo.* venir su, *delle piante, che crescono.* si dice anche *venire innanzi.* venir talento, *voglia.* venir in taglio, al taglio. venire in istato, *in posto di dignità.*

VENTARE. far vento: tirar vento. L. *flare.* v. soffiare.

VENTILARE. *att.* §. 1. sventolare. esporre al vento, spiegare al vento; ventolare. L. *ventilare.* S. sciorinare, spiegar all'aria,

§. 2. vedi considerare: esaminare.

VENTO. aere mosso, agitato. L. *ventus.* S. fiato. spirito. aura. venticello; ventolino. ora: orezza: orezzo, agitazione, movimento dell'aria. *E i venti particolari;* borea. zefiro. austro. greco. maestro. sirocco. libeccio. garbino. eurobrezza, *venticello leggero e freddo.* aria di vento.

Agg. gagliardo. soave. leggiero. placido. torbido. sereno. gelato. *aere che rasserena ed è aquilone. D.* umido. ardente. asciutto, *che porta asciuttore.* sonante. *P. pur del Bocc. F.* 5. piovoso, *che dà pioggia, ed è* austro. tepido. fresco. grave. impetuoso. rabbioso. piacevole. fiero. aspro. crudele. sottile. strabocchevole. rinforzato, *ed è* più gelato. di quarta. di ponente. orientale. aquilonare. marino, *cioè* che viene, spira dalla parte del mare. da terra, *che viene da terra ferma.* che dà, ferisce per *la volta ec. Un' aura dolce, senza mutamento Aver in se,* mi feria per lo volto *non di più colpo, che soave vento, Dant. Pur.* 18. cardinale: *che muove da uno de' cardini del mondo, dal punto, o cardine di levante, ponente ec.* minore, *che viene da plaga fra cardini;* laterale. prospero, contrario: *in riguardo de' naviganti.* che cade: *cioè* cessa, dà luogo alla calma. regolato: *che suol dominare in luoghi particolari a certe stagioni.* etesie, *dicono i filosofi, e il Davanz. Stor.* 2. libero: *che non tien regola di tempo, di luogo in cui spiri, onde muova.* sì placido, leggiero, che fa sicuro il navigar senz'arte. *Petr. S.* 34.

* fece vela la nave, e al vento tutta si commise. acchetare i venti, e le tempeste. solutosi subitamente in aria un gruppo di vento. trae, si mette vento. poggia il vento in contrario. rabbia, furia, sbattimento, rovina, tempesta, soffiamento, impeto, forza di vento. pascersi di vento, *andar dietro a cose vane, inutili.*

VENTOSO. che ha in se vento, o accompagnato da vento. *Qui metaf.* vedi altiero: superbo: vanaglorioso.

VENTRE. *strettamente preso,* cavità infima del corpo dell'animale in cui si racchiudono gl'intestini. L. *venter.* S. alvo *V. L.* grembo. seno. corpo. pancia, *voce B.* v. grembo.

Agg. imo. gonfio. vuoto.

VENTURA. fortuna, e prendesi in buona, e in mala parte. L. *sors.* v. fortuna §. 2. disavventura.

* per ventura. per avventura. dar la buona, la mala ventura. perdere, procacciare, tentare, procurare sua ventura, venir la ventura. esporsi, commettersi alla ventura. mettere in avventura la sua vita. bene avventuroso. bene, male avventurato.

VENUSTA', astratto di venusto. L. *venustas.* S. grazia. leggiadria. avvenentezza. formosità. galanteria. garbatezza. graziosità. v. bellezza.

VENUSTO. bello. grazioso. L. *venustus.* vedi bello. leggiadro. galante.

VENUTA. v. arrivamento.

VERACE. che ha in se verità. L. *verax.* S. vero. fidato. sincero. fido. che non inganna, non mente. non simulato. non bugiardo. schietto. ingenuo. veritiero. veridico.

VERACEMENTE. con verità; secondo verità. v. veramente §. 1.

VERACITA'. virtù, per la quale l'uomo e in parole, e in fatti mostrasi tale, quale è il sentimento dell'animo. L. *veracitas, dicono le scuole.* v. ingenuità.

VERAMENTE. §. 1. veracemente: con verità; significa modo di esser la cosa tale in fatti, quale vien detta, o dà mostra di essere. L. *vere.* S. [illegible] vero, da dovvero: da [illegible]: *Onde [illegible] si fa legge [illegible],* [illegible] da vero *[illegible] s'[illegible]assero le Sirene. San [illegible]* in [illegible]: di verità. in realtà: realmente. in fatto: in fatti. in effetto. certamente. bene: *L'opra fu ben di [illegible] nel cielo. Si ponno immaginar, non qui fra noi. Petr. Par.* 1. *Son.* 58. seconda verità: secondo il vero.

§. 2. per verità. *avverbio d'affermare; mostra modo di confermare il detto, o l'affetto dell'animo, che intende che sia, o si faccia quel che s'è espresso doversi fare.* L. *sane: quidem.* S. in verità: di verità. nel vero, da verissimo. per vero: in vero: di vero: Di vero *tu cenerai con essomeco. N.* 15. *(v. da dovvero)* certo: per certo: di certo; certamente. in buona verità. bene, *e per maggior efficacia si replica,* ben lo so, bene. *Bocc. Lab.* sì bene. se Dio m'ajuti: se Dio mi salvi: *Ma* se Dio m'ajuti, *di voi mi increscе. N.* 32. Se Dio mi salvi *di così fatte femmine non si vorrebbe avere misericordia. N.* 50. se Dio mi dia bene: Se Dio mi dia il buon anno. Dio il sa: Dio il sa, *che bene me n'increscе per tuo amore. N.* 80. quanto è. *Guardate, che voi non mi abbiate colta in iscambio, che* quanto è, *io non mi ricordo, ch'io vi vedessi giammai. Bocc. N.* 20. a dire il vero: a voler dire il vero: *Et* a dirvi il vero, *chi sapesse ec. Bocc. N.* 60. A parlare sinceramente, come ad amico: A parlarti come ad amico, *tu non hai altro male ec. N.* 60.

* Io sono disposto a farlo sì veramente, che io voglio prima *con patto, a condizione ec.* disse, che molto le piaceva, sì veramente, dove in guisa si facesse, che.

VERBIGRAZIA. per esempio. L.

verbi

verbi grazia; exempli caussa. S. esempigrazia. per atto di esempio. come, siccome e sarebbe a dire. per cagione d'esempio.

VERBOSO. che parla assai. vedi loquace.

VERECONDIA. v. vergogna §. 2.

* alla indegna inaspettata richiesta il modesto giovane raccapricciò per l'orrore, ed in viso arrossì di virginal verecondia.

VERECONDO. che ha verecondia. L. *verecundus*. S. vergognoso. schivo. peritoso, *sa d'A.* v. modesto.

VERGA. bastoncello sottile. L. *virga*. S. v. bacchetta.

* poichè sei giunto all' onorata verga, colla quale Roma reggi, ed i popoli sottomessi, *poichè sei consolo*.

VERGINE. §. 1. dicesi sì di maschio, che di femmina. *Qui in quanto si dice di femmina*. L. *virgo*. S. donzella. fanciulla. verginella. pulzella.

Agg. pura. semplicetta. onestissima. timida. vergognosa. gentile. pudica. innocente. intatta. modesta. custodita gelosamente.

§. 2. Maria nostra Signora. vedi Maria.

VERGINITA'. astratto di vergine. L. *virginitas*. S. purità. innocenza. pudicizia. onestà. purezza. integrità. interezza. fior verginale. v. pudicizia, castità.

VERGOGNA. §. 1. dolore, e perturbazione intorno a quelle cose, le quali pare, che ci apportino disonore. L. *pudor*. S. dispiacere. turbamento. confusione. rossore. fuoco: *Chi può spiegare il gran fuoco, di cui qui vedrebbesi sfavillare ogni volto? Segn. Pred. 5. n. 3.*

Agg. grave. da cuor codardo. vile. dannosa. insolita. trista. lodevole. biasimevole. che sola basta per gran castigo a cuor gentile.

§. 2. timore di fare, o di ricever cosa, che ci vituperi. L. *verecundia*. S. tema. rispetto. rossore. erubescenza. freno. atto in cui rifulge onestà. verecondia. modestia. pudore.

Agg. guardinga. giusta. da animo gentile. modesta. onesta. contrassegno di virtù, di buon' indole. custode dell'onestà.

§. 3. disonore. L. *dedecus*. S. smacco. contaminazione dell'onore. biasimo. infamia. vituperio. scorno. vedi disonore.

* prendere, sostenere, arrecare, recare, fare, partorire, accendere, destare vergogna. risvegliare altrui la vergogna sul volto. tornare in, a vergogna. sfregiato d'eterna vergogna. freno di rimordimento, e di vergogna. rompere il freno, il legame, il riparo della vergogna. tutta nel viso per vergogna divenne vermiglia. gran vergogna del mondo presente; universal vergogna di tutti noi; *sono leggiadri appetiti assoluti dal sentimento antecedente pendenti*. ricoprir la vergogna. tor dal viso la vergogna. pungere i cuori di vergogna. da vergogna vinto, tenne al confessor celato il suo peccato. N'ebbe di ciò gran rossore, ed acceso fu di vergogna in volto. vieppiù s'infiammava di virginal verecondia. Abbassava gli occhi, e da vergogna impedito non sapea condurre perfetta parola alla lingua. Con voci da angosciosa vergogna interrotte discoperse al confessore il suo fallo. onesta vergogna è sempre in donna lodevole, mi ritiene. se egli non ha ogni vergogna smarrito, rimarrassi di prender l'armi contro del vero. Il conte udendosi rimproverare, arrossò così un poco; ma, come valent'uomo, assai tosto riprese cuore. Vuolsi diligentemente guardare di fare nel ragionamento tale proposta, che alcuno della brigata ne arrossisca, o ne riceva onta.

VERGOGNARE. §. 1. fare vergogna. L. *pudorem incutere*. S. disonorare. vituperare: biasimare. infamare. scornare. dir villania. sbeffare. levar l'onore. fare smacco *ad uno*. v. svergognare.

§. 2. *neut. pass. e senza le particelle mi, ec.* prender vergogna. L. *pudore affici*. S. confondersi. ardere di vergogna. recarsi a gran rossore, a rossore. rimanere, venir preso da rossore. la confusione coprire il volto. fuoco salire alla faccia. colmare il viso, *è* colmarsi il viso di rossore: arrossirsi, *e* arrossire, *e* arrossare per vergogna, *e di* vergogna, arrossire *semplicemente*. restare assalito di scorno, *Ar. 7.* tingersi il volto, spargere le guance di rossore. accendersi nella faccia per vergogna; *e* accendersi per vergogna. non sostener di alzare gli occhi, di mirar se stesso. portar vergogna di un *fatto ec.* rimaner confuso; senza voce; senza moto. provar confusione. la vergogna prender *uno ec. subitamente* il prese una vergogna tale, *che ec. Bocc. N. 8.* divenir rosso, fare il viso rosso; divenir di vergogna vermiglio. *e* per vergogna. venire vergogna a *me ec.* tremar di vergogna, *Bocc. Nov. 24.* una cosa, un atto porgere vergogna a.... essere una cosa a vergogna, *sottintendendo* recata, riputata. recarsi, riputare a se, tenersi una cosa a vergogna. andar vergognoso di una cosa.

Avv. grandemente. con somma confusione. tingendosi il volto di rossore. degli altri; delle altre persone. seco. di se medesimo. forte. alquanto. un poco. senza sapere, potere fare scusa, formar parola; senza ardire d'alzar occhio. abbassando, abbassata la fronte.

VERGOGNOSO, *add.* §. 1. che è di vergogna. L. *infamis; turpis*. S. disonorevole. obbrobrioso. ignominioso. di vituperio. che è vergogna e che è a vergogna; *sottintendesi* tenuto, riputato. che torna a vergogna, reca vergogna; *Egli con animo di far cosa*, che mi fosse vergogna, *N. 77. Tanto la debita ragione* gli recava vergogna, *N. 98.* che è biasimo; *Il mandarlo fuori di casa così infermo* ne sarebbe gran biasimo, *Boccaccio Nov. 1.*

§. 2. tocco da vergogna: pieno di vergogna. L. *pudefactus*. S. arrossato. confuso. avvampato in faccia di vergogna.

Agg. di se medesimo. tutto.

§. 3. che ha vergogna nel senso del §. 2. L. *verecundus*. v. verecondo. v. modesto.

VERIDICO. che dice il vero: veritiero. verace. L. *veridicus*. v. schietto §. 1. ingenuo.

VERIFICARE. *neut. pass.* v. avverare §. 2.

VERISIMILE. che ha sembianza di vero: verisimigliante. L. *verisimilis*. S. credibile. simile al vero. v. apparente §. 3. probabile.

VERISIMILITUDINE. somiglianza di verità: verisimiglianza. L. *verisimilitudo*. S. faccia, apparenza di verità. credibilità. probabilità.

VERITA'. §. 1. uniformità dell'essere di checchessia (operazione, cosa ec.) riferito a se stesso. *Come facciasi dalla mente tal riferimento, e come apprendasi tale uniformità, non è luogo qui di spiegarlo*. L. *veritas*. S. vero *sost.* l'esser così, e non altrimenti. verità della cosa.

Agg. immutabile. manifesta. ascosa. difficile a vedere, a scoprire. tanto più bella quanto più semplice. fra le cose belle bellissima. naturalmente cercata, amata. figliuola del tempo. sola fra tutte le cose vincitrice del tempo. contro cui arte, bugia non vale. conosciuta per ragioni, argomenti; dimostrata per gli effetti, per gli accidenti, che avvengono: *Il quale non pare*, che per alcuna ragione si possa mostrare esser vero, se per gli accidenti, che avvengono, non si mostrasse, *Bocc. Nov. 27.* in cui si quieta ogni intelletto, che ha troppo più di quello ch' ella è, di menzogna sembianza.

§. 2. detto, proposizione, la quale è conforme all'oggetto. L. *verum*. S. vero *sost.* arciverità.

Agg. proferita ingenuamente. efficacemente provata. chiara. innegabile. che non sempre piace. occasion di risse, d'odio. che ha troppo più di quel che è, di menzogna, sembianza.

§. 3. v. assioma.

* Anzi ne possiamo con verità dire. in buona verità. fuori d'ogni verità. partirsi dalla verità. rivolger con favole la verità in altre forme.

va-

verità ascose sotto inorpellate menzogne. pervenire alla verità del fatto. scoprire, discoprire il vero, la verità. egli è sopra il vero, che ella è cosa dal ver lontana. giugnere, apporsi, appressarsi al vero. la regina prese a vero la parola. dicea vero. per vero dire. a dirvi il vero. per dir vero. a dir vero. che ciò vero sia, per molti esempj si vede. di vero tu cenerai meco. ebbe ciò più che per vero. il netto vero. la schietta verità. acciocchè io più vero parli, *più veramente.* gli rimproveravano le tristezze vere, e non vere. se non vado a ferir lungi dal vero. egli è il vero però. vero è però. ella è cosa al ver conforme. vera cosa è.

VERITIERE. veritiero. vedi veridico.

VERME. vermine. piccolo animale, che si striscia colla pancia per terra. L. *vermis.* S. baco. insetto. bacherozzolo.

Agg. vile. terrestre. brutto. schifoso. cieco. piccolo.

VERNO. stagion dell'anno. vedi inverno.

VERO. *sost.* v. verità.

VERO. *add.* §. 1. che ha verità *nel signif. del* §. 1. L. *verus: contrario di falso nel senso del* §. 1. S. verace. legittimo. sincero. mero. non fittizio: non adulterato. qual esser deve secondo natura. reale. tal realmente.

§. 2. che ha verità *nel signif. del* §. 2. L. *verus.* S. concorde, conforme all'oggetto. arcivero; verissimo.

Agg. manifestamente. infallibilmente. per quello che, per quanto ne dice la fama; ne attestano i savj; ne mostra la ragione.

VERSEGGIARE. far versi. L. *versificari.* S. versificare. far da poeta. rimare. v. poetare.

VERSO. membro di scrittura poetica sotto certa misura di piedi, o sillabe. L. *versus.* S. carmi, *P.* poesia. modi, *P.* metro. canto. v. poesia.

Agg. dolce. ruvido. molle. duro. grave. alto. nobile. tenero. amoroso: di bel numero. rotto, *men d' 11. sillabe.* intero. rozzo. maestoso. lirico. eroico. sdrucciolo. rimato.

VERSO. *prep.* che dinota abitudine di rivolgimento d'una cosa ad un'altra. L. *versus.* S. inverso. inver; e ver, *P. P. congiungesi col secondo caso, e col quarto.* di verso *settentrione,* il *giardino ec.* a: A *tramontana.* alla volta di .... in, *alla lat. Il suo amore (del Principe) in lei si raddoppiò, Bocc. Nov. 17. Così costei, che fra le donne è un sole,* In me *movendo de' begli occhi i rai ec. Petr. Son. 9.* nel, nelli ec. *La magnificenza del re Alfonso* nel *cavalier fiorentino usata ec. Bocc. Nov. 91.*

§. 2. a comparazione. a riguardo. v. a petto.

VERTICE. *P. L.* la sommità. L. *vertex.* v. cima.

VERUNO. nissuno; niuno. vedi nissuno.

VESCOVO. *propriamente* prelato ecclesiastico inferiore immediatamente ad Arcivescovo, o Patriarca. L. *episcopus.* S. prelato. gran sacerdote. pontefice. pastore primo, sommo nella sua diocesi, successor degli Appostoli.

Agg. vigilante. dotto. irreprensibile. zelantissimo.

VESSARE. vessazione. v. molestare. molestia.

VESTA. veste. L. *vestis.* S. abito. ammanto, *e* manto. panni. vestimento. robicciuola, *veste di poco pregio, vile ec.* roba; *E lei, che tutta era stracciata,* d'alcuna delle sue robe rivestisse, *Nov. 16.* vestito *sost.* vestire *sost. che dal Bocc. e dal Past. fu usato nel numero del più,* vestiri.

Agg. di lino. di seta ec. ricca. sfoggiata. alla persona convenevole. lugubre: negra. da festa. da nozze. onorevole. nobile. vile. da pastore. accincigliata; ornata di cincigli. femminile. fatta, guernita secondo l'usanza. bruna. bianca ec. lunga infino a' piedi. stretta dalla cintura in su, da indi in giù a guisa di padiglione, *Bocc.* ristretta alla cintura con affibbiamento di *seta ec.* agiata; *ed è* doviziosa intorno alla cosa vestita.

* Vogliono essere ancora le vesti assettate, e che bene stiano alla persona: perciocchè coloro, che le hanno nobili e ricche, ma in maniera sconce, che non pajono fatte al loro dosso, danno argomento di niuna considerazione avere al piacere, o dispiacere d'altrui. la veste vuol essere assettata alla persona, e confarsi alla condizion del soggetto.

VESTIGIO. pedata. L. *vestigium.* v. orma: traccia.

* *metaf.* Avea la terra cominciato a spogliarsi de' vestigj tristi del verno. Ad ogni uom cristiano si conviene con infiammati passi tener dietro a' generosi vestigj del suo Redentore Crocifisso.

VESTIRE. mettere in dosso il vestimento, e portare veste indosso. aver vestimento. L. *vestire. usato att. e neut. pass. e pass.* S. coprire. abbigliare. soprapporre; porre indosso. rivestire. ammantare. mettere una veste, la veste. avviluppare il corpo in abito *ricco, povero ec.*

Agg. riccamente. sfoggiatamente: adornatamente. acconciamente. morbidamente. convenevolmente. bene. in vestimento *bianco:* in giubba *nera ec.* a bianco, a verde, a nero ec. *e* di bianco ec. *e semplicemente* bianco. nobilmente: da povero. a guisa di gran signore. non a far pompa, ma a difendersi dal freddo. secondo che si conviene al suo stato, alla sua condizione. da bruno: di bruno; a bruno, a lutto. da festa. di drappo a oro. di cari vestimenti, *Bocc.* vestimento a oro. di buoni panni. tale. cotale; cotal vestiva *fanciullo, cioè* in tal modo. accollato *avv. contrario* di scollacciato. verde panno: panno lino ec. *caso 4.* all'antica. alla moda: secondo l'usanza. a livrea. di nobil manto. di lungo. alla guisa di *Francia ec.*

* Il vestì di principesco ammanto, e di collana d'oro guernillo. di sposerecci vestimenti guernito, adornato, addobbato. di feriali abiti vestito. mal vestito e peggio calzato. vestimenti disprezzati, e vili. squarciare, lordare, bruttare i vestimenti. por giù i ricchi, cari, e preziosi vestimenti.

* *alquanto ben vestito.* Anche talora al calzolajo ed al barbiere, solo che egli alquanto sia in arnese, senz' altra considerazione avere a' suoi meriti, diciamo, padron mio, e signore.

VESTITO *sost. da vestire,* che ha, porta abito indosso. L. *vestitus.* S. che è in veste *bianca,* in giubba: *essendo ella un dì di meriggio della camera uscita* in un guarnel bianco: *Bocc. N. 85. Vennero le due giovinette* in due giubbe di zendado bellissimo: *Bocc. N. 96.* in veste di porpora ec. a bardosso: *Tanto è meglio il dicitore* in toga rozza a bardosso, che in cotta lisciva da meretrice: *Davanz. Dial. Eloqu.*

Agg. bianco, nero, ec. *A noi venia la creatura bella* bianco vestita ec. *Dant. Purg. 12.* di vestimento *bianco:* di, con, in veste di *porpora; e* di porpora, di pelli, di seta. con panno *fino* ec.

VETTA. cima: parte estrema di sopra. L. *vertex.* v. sommità.

* In molti rami si tagli acconciamente la vetta di sopra. Nel terzo anno a mangiar gli si dieno le tenere vettucce degli alberi, ed i bronchi morbidi. *diciam pure.* vetta del campanile, del monte, del colle ec.

VETTOVAGLIA. tutto ciò di comestibile, che è necessario al vivere; *propria degli eserciti; ma dicesi anco delle città ec.* L. *annona.* S. vitto. viveri. provvisione di viveri. annona *V. L.* grascie. vittuaria.

VEZZEGGIARE. far vezzi. L. *blandiri.* v. accarezzare.

VEZZO. §. 1. dicesi di cosa vezzosa e cara, di cui si prenda diletto. L. *deliciae.* S. delizia. mignone. v. caro.

* far vezzi ad alcuno, *cioè accarezzarlo.* vero è il proverbio, che altri cangia il pelo anzi che il vezzo. donna tutta cascante di vezzi. erano que' cerbiatti la più dolce cosa del mondo e la più vezzosa, la quale con lieto viso e vezzosamente cominciò a parlare, *con graziosa maniera.*

§ 2.

§. 2. modo di procedere. v. costume §. 1. e 2. maniera §. 2. vizio §. 2.

* prendere, contrarre un vezzo. rimuoversi, distogliersi, rimanersi da un vezzo.

§. 3. nel numero del più. S. fregagioni. moine. Tante fregagioni, tante moine *le ebbi a fare*. *Sal. Granch.* lacciuoli. esca ad accender affetto ec. vedi lezzi: lusinga: carezze.

VEZZOSO. che ha in se una certa grazia. L. *venustus*. S. grazioso. leggiadro. manieroso. piacevole. venusto. gentile. galante.

Agg. il più del mondo.

U F

UFIZIO. quel che a ciascun s'aspetta di fare secondo il suo grado. L. *officium*. S. impiego. dovere. debito. ministero. impegno. incumbenza. affare. carico. carica. assunto. cosa; Umana cosa *è aver compassione ec.* *Bocc. Proem.*

Agg. nobile. sacro. vile. addossato. intrapreso. adempiuto. di gran momento. malagevole a compier bene.

* fare, praticare, usare, fornire, dimostrare, operare, esercitare, porgere, presentare, avanzare, rendere, mandare ufizj di congratulazione ec. senza faticarsi in troppo lungo ufizio.

U G

UGGIA. ombra per lo più nocevole, che fanno le foglie degli alberi parando 'l sole. farebbon questi alberi per l'uggia loro, o delle loro radici le piante de' pruni consumare, e tornare a niente. *metaf.* essere in uggia, venire in uggia ec. essere in odio, in fastidio, *quindi formasi* aduggiare. Di sopra si cuoprano con arboscelli, che aduggino, e faccian ombra. luogo aduggiato, e adombrato.

UGNERE. ungere; fregare, o impiastricciare con cosa, che abbia dell' untuoso. L. *ungere*. S. untare. aspergere, iotrider d'unto, d'*olio*, con *olio ec.*

UGUAGLIARE. agguagliare. v. adeguare.

UGUALE. v. eguale.

UGUALMENTE. v. egualmente.

V I

VIA. nome. §. 1. v. strada.

§. 2. v. viaggio.

* Non si vedea nè via, nè sentiero. egli non potea mai andar per via, che, presero le bocche delle vie, che menano in sulla piazza. per via assai cauta, *sicura, certa, spedita*. dar la via, *far luogo sulla via*. metter nella via, *insegnare la strada*. farsi far via, *colla forza ottenere il passo*. mettersi la via tra piedi, *fare con celerità il suo cammino*. torcersi dalla via diritta. lunghe e distorte vie. smarrire la via, che muove dal castello, e viene infino alla porta. diritta via. tenere la mezzana via. condurre per via. mancare tra via, *per cammino*. menare per fidata via. entrare in via, essere in via. *metaf.* dirizzare in via di salute, e di verità. far la via, *agevolarla*. serbare, tenere la mezzana via, *appigliarsi a una condotta di mezzo*. mettere nella via, *dare indirizzo sul principio*. la diritta via, che al ciel conduce. via di perdizione. andare per lunga via; *tener maniera lunga*. dare, aprire la via al desiderio. mettersi per non usate vie. onesta via non vi vedea. meuare, mettersi per limitata via. assai occulta via m' avea trovato per giugnere per distorte vie al preteso intendimento. via spedita, piana, agevole ec. ed appresso a lenti passi della reina si avviarono. disviare, sviare, *togliere dalla diritta via*. traviare, uscire dalla sua strada. deviare. degenerare. Veggendo lei dalla natura delle altre femmine non deviare. Quelli, che si disviano dalla nostra fede. quindi viene disviamento. questo affetto disviatore dal vero bene. la passion dell'amore disviatrice dell'ingegno. inviamento. indirizzo. inviato. avviamento, avviato. ravviare i peccatori in via di salute.

§. 3. modo. L. *ratio*. S. guisa. verso. maniera. forma. v. forma: maniera.

VIA. voce usata in sentimento di eccitare. L. *eja; age*. v. or via.

* Via, le si faccia un letto tale, qual egli vi cape. or via. su dunque. orsù via, dinnanzi di quello che egli va cercando.

VIAGGIARE. far viaggio. L. *iter facere*. S. cavalcare. *che è* far viaggio a cavallo: Nè furono guari più di due miglia cavalcati, *che essi si videro vicini ad un castelletto*, *Boccaccio N. 43.* esser, andar per via. esser in cammino, *e* a cammino. tenere cammino: camminare. andare. far la via *d'un luogo*. andare a suo viaggio. venire al suo viaggio. tener viaggio.

Agg. a piè. solo. accompagnato. da pellegrino errando. tacito. prosperamente. felicemente. per tutto suo cammino. allegramente. per istrade incognite. per acqua. per terra. tutto solo. a gran cammino: a gran giornate. poche, alquante giornate. vedi pellegrinare.

* Camminare per non usata contrada. venire in parte, dove molte vie faccian capo, nè scorgere per quale di esse sia da mettersi. Il pellegrino dal suo cammino traviato, non trovando chi la dritta via gl'insegni, sta io sul piè dubitoso e sospeso, e prende ansioso timore di non pervenire all'albergo, prima che la notte lo sopraggiunga.

VIAGGIO. l'andar per via. L. *iter*. S. cammino. andata. gita. passo; *Segue* il passo ec. *Ditt. 3.* via: *Colla sua fante si mise* in via; *Bocc. N. 77.*

Agg. lungo. faticoso. strano. felice. malvagio. pien d'incontri, di stravaganti avventure. lontano. di più *mesi ec.*

* Entrare, mettersi in viaggio. intraprendere un viaggio. andare a suo cammino, a suo viaggio, cioè senza *dare a niuno briga, e con badare a se. viaggio ameno*. La reina dunque con lento passo, accompagnata e seguita dalle sue donne, e da' tre giovani, alla guida del canto di forse venti usignuoli, ed altri uccelli, per una vietta si mise non troppo usata, ma piena di verdi erbette e di fiori, i quali per lo sopravvegnente sole s' incominciavano ad aprire, cianciando, e motteggiando e ridendo colla sua brigata, e senza essere andata oltre a due miglia ad un bellissimo e ricco palagio gli ebbe condotti, il quale alquanto rilevato dal piano sopra un poggetto era posto.

VIANDANTE. che fa viaggio. L. *viator*. S. viatore. passaggiero. pellegrino. straniero. forestiero. viaggiatore.

Agg. sconosciuto. vagabondo. stanco. bene, male in arnese. vedi pellegrino.

VIBRARE. §. 1. muovere scotendo. v. agitare.

§. 2. scagliare. v. gettare.

VICENDA. vicissitudine; scambiamento; permutazione, trasmutazione. v. mutazione.

* maraviglioso rivolgimento delle umane vicende. servirsi, andare, entrare, mutare ec. a vicenda.

VICENDEVOLE. v. scambievole.

VICENDEVOLEZZA. v. scambievolezza.

VICENDEVOLMENTE. v. scambievolmente.

VICINAMENTE. v. vicino *avv.*

VICINANZA. *propriamente* ristretto d'abituri contigui gli uni agli altri. L. *vicinia*. *Qui in senso più amplo alquanto*: spazio vicino alla cosa, di cui si parla. S. contorno, d' intorno *nome*, distretto.

VICINO. *add.* che è poco distante dall'altro. L. *vicinus*. S. prossimo. propinquo. circostante. circonvicino, *e* convicino. aggiacente, *e* adiacente. che è d'appresso *(v. vicino prep.)* accostato *(v. accostare)* non molto lontano, da *cui* a tal termine v' ha poco d'intervallo, di via, v' ha poca via.

* Erano amendue vicini a casa in Camullia. *metaf.* essergli parve vicino a quello che desiderava. fu vicino al disertarsi.

VI-

VICINO. *prep. L. propc. s' accompagna col secondo caso, e col terzo;* vicino a un luogo, *e* di un luogo. S. di presso alla città ec. e da presso; presso: appresso. rasente. vicin vicino. dattorno .... a canto: da canto. verso, *prep.* a lato: *e* a lato a lato, *che mostra maggiore vicinità;* e da lato. di cosa. lungo *le vie di alcuno.* a fianchi. accosto. poco di lungi; non molto lungi di.... a...

Agg. quanto un tiar di mano. forse una gittata di pietra: un tratto di pietra. sì, che quasi tocca. ad un luogo; di un luogo, di *Pavia ec.* a' *monti ec.* a men dieci braccia. un' arcata; pet, ad una tratta d' arco. di una giornata, *cioè* per tanto apazio, quanto si camminerebbe in una giornata di qui, di costì, e simili avverbj.

* Vidi venire una cavriuola, ed entrare ivi vicino in una caverna.

VICOLO. strada piccola. L. *vicus: viculus.* S. vietta. calle. stradetta. stradicciuola. sentiero. viottolo.

Agg. angusto. solingo. senza capo.

VIETAMENTO. proibizione. v. divieto.

VIETARE. comandare, che non si faccia. L. *vetare.* S. interdire. impedire. far divieto. legar le mani. contraddire. opporsi. vedi proibire.

* Egli andrebbe innanzi, e vorrebbe vedere chi l' andar gli vietasse, *impedisse.*

VIETO. di mal sapore per troppa vecchiezza. L. *rancidus.* S. rancido. stantio.

VIGILANTE. vigile; che vigila. v. attento: accorto: sollecito.

VIGILANZA. v. attenzione: accortezza: sollecitudine.

VIGILARE. §. 1. v. vegghiare.

§. 2. v. invigilare.

VIGILIA. v. astinenza: digiuno.

VIGLIACCHERIA. viltà d' animo vergognosa. v. viltà.

VIGLIACCO. vedi pusillanimo: vile §. 2.

VIGLIETTO. biglietto. lettera piccola. L. *epistolium.* S. letteruccia. letteretta. epistoletta. carta.

Agg. piccolo. secreto. amoroso, *della materia contenuta.* vedi lettera §. 1.

VIGNA. campo coltivato a viti piantate con ordine, e con distanza l' una dall' altra. L. *vinea.* S. vignajo; vigneto; vignata *sost. e* vignazzo. campo *vignato, cioè* coltivato a vigna.

Agg. coltivata. trasandata. novella. vecchia. fertile. piantata in luogo erboso, e freddo: in lato montuoso.

VIGORE. robustezza. L. *vigor.* S. forza. gagliardia. possa. lena. potere *nome.* virtù. valore, fortezza. vigoria; vigorosità. virilità. vedi fortezza §. 2.

VIGOROSAMENTE. con vigore. L. *viriliter: fortiter.* S. gagliardamente. fortemente. vedi fortezza §. 2.

VIGOROSO. che ha vigore. L. *vividus: vegetus.* S. gagliardo. forte. poderoso. robusto. valido. possente. valente. vegeto. vivido. virile.

VILE. §. 1. di poco pregio. L. *vilis. Qui per aggiunto di persona.* S. abbietto. sciagurato. umile. ignobile. basso. poco stimato. dolorosetto. inglorioso. dispregiato.

§. 2. di poco cuore: vigliacco, vedi codardo: pusillanimo: disprezzevole: meccanico. v. abbietto.

VILIPENDERE. aver in vile stima. L. *nihili pendere.* S. disprezzare. far poco conto. atimar nulla. riputar vile. sdegnare. aver per niente. ridersi. non curarsi. beffare, *e* sbeffare. farsi beffe. vilificare. vedi dispregiare.

Avv. superbamente. con modi altieri. schernevolmente. a torto. v. disprezzare.

VILIPENDIO. il vilipendere. L. *contemptio.* S. ludibrio. scorno. smacco. derisione, *e* irrisione. disprezzamento. dispregio, *e* sprezzo. scherno. beffa. v. diapregio.

VILIPESO. avuto a vile. L. *contemptus.* S. sprezzato. schernito. strapazzato. beffato. svilito. deriso, che è riso. *partic. pass. Tal vive degli altrui danni, che de' suoi dopo piccol tempo piange, e* funne riso: *Filoc. l. 7. vale propriamente* schernito; *e può valer di Sen, e* vilipeso. poco avuto a capitale. negletto. postergato, *nota del Cata.* depresso. dispettato. avuto, tenuto in poco credito, conto. v. vile §. 1. abbietto.

VILLA. v. contado.

* Amene ed agiate ville, d' ogni cosa fornite, che a dovere comodamente vivere si richiede. Fornironsi d' ogni cosa, che opportuna fosse a rendere loro agiato il villesco soggiorno. villa alquanto dalla pubblica strada lontana su d' una rilevata collina. Gli scienziati uomini più agio nelle ville trovano a divisare i dotti loro componimenti ed all' ultima perfezion condurli. Sicchè non dee a noi pure disdire il dimorare in questo ameno diporto, dove giocando vista ne porgono i verdeggianti prati, i fronzuti alberi, e le rivestite colline. vorrei che alle nostre ville andassimo a stare in contado, e quivi quella festa, quell' allegrezza, quel piacere prendessimo, che per noi si potesse, senza trapassare in alcun atto il segno della ragione. Quivi si odono gli uccelletti cantare, quivi si veggiono verdeggiare i colli, e le pianure, e i campi pieni di biade non altrimenti ondeggiare, che il mare, e d' alberi ben mille maniere, e 'l cielo più apertamente, che tra le mura della città non fa, a riguardare ne invita l' eterne sue bellezze.

VILLANIA. offesa di parole o di tratti. L. *injuria: convicium.* S. scorno. onta. offesa; affronto. disonore. dispregio. biasimo. vergogna. sopruso. contumelia. oltraggio. stranezza. maltrattamento. rampogna. v. ingiuria.

Agg. grave. oltraggiosa. la maggiore, che si dicesse mai a nissun tristo. enorme. vedi ingiuria: offesa.

* Far villania. oltraggiare, offendere, pungere, trafiggere, mordere con villania. ricevere. patire, sostenere villania, scorno, vitupero. sentirono la donna dirgli la maggior villania, che si dicesse mai a niun tristo.

VILLANO. §. 1. di rozzi costumi. v. rozzo §. 2.

§. 2. abitator di villa. L. *paganus.* v. contadino. *e del luogo,* alpigiano. montanato.

VILTÀ. §. 1. bassezza d' animo. L. *ignavia.* S. sciagurataggine. codardia. pusillanimità. piccol cuore. animo caduto. timidità. dappocaggine. ignavia. mollezza d' animo. abbiettezza.

Agg. da femmina. ridicola. biasimevole. senza ragione. indegna. qual di coniglio. di lepre. vituperevole. paurosa. vedi *e* pusillanimità.

§. 2. bassezza di stato, o di qualità. meschinità. tapinità. v. abbiezione: ignobilità.

VILUPPO. fila d'accia, o simili ravvolte insieme confusamente. massa di fila disordinatamente ravvolte. *Qui metaf.* intrico. v. imbarazzo. confusione §. 1.

* *metaf.* Ti piaccia, quando fuori di questo viluppo sarai dislacciato, che alcuna limosina facci.

VINCERE. restar al di sopra nella tenzone. L. *vincere.* S. superare. riportare, avere vittoria, la vittoria, la palma di *uno,* e sopra *uno.* abbattere l' avversario. debellare, domare, trionfare di *uno.* espugnare. soggiogare. acquistar vittoria *di uno.* rompere. metter in fuga, in rotta. volgere in sconfitta, dare sconfitta. rimanere, star al di sopra. rimanere di sopra, al di sopra. avere il migliore, il meglio. *Tal che diverso era il parer, chi fosse Di lor,* ch' avesse il meglio *in quella briga; Ariost.* 30. soprastare. *(v. avanzare §. 3. e §. 2. passare)* sopraffare. frangere *l' avversario ec.* calcare: *Con altezza d' animo propose* di calcar *la miseria della sua fortuna; Bocc. Nov.* 17.

Agg.

Agg. gloriosamente. interamente. con armata mano. per forza d'arme. per fortuna. per forza. per ingegno. per inganno. dopo lungo combattere. la battaglia. il nemico in guerra. con molto sforzo.

* *Vincersi*. la virtù sua far sempe valoroso contrasto ad ogni men che moderato moto di mal consigliata passione. *metafora.* tanto la vinse l'amor del figliuolo, *strinse*. ella vinta, *persuasa*, con lui si pacificò. vinto dalla bellezza del luogo. nave vinta dalla tempesta. animo vinto dalla paura. ma pure questa vincendo il suo animo altiero.

VINCITA. il vincere. v. vittoria.

VINCITORE. che vince. L. *victor*. S. vittorioso. domatore. trionfatore. vincente.

Agg. ardito. forte. glorioso. insuperabile. lodato. trionfante. egregio. superbo. fastoso.

* Divenire, riuscir vincitore. ogni cosa a lui, siccome a vincitore, ubbidiva.

VINCOLO. v. legame.

VINO. bevanda tratta dal frutto della vite, liquor noto. L. *vinum*. S. liquore tratto dall'uva spremuta. malvasia. trebbiano: *e altri nomi delle spezie diverse d'uva*. claretto. greco. moscatello. falerno: *e altri tali nomi da' luoghi anticamente celebri per vigne, o uve*, de' quali vedi Ateneo lib. 1. Plin. Marzial. ec. liquor di Bacco *P.*

Agg. dolce. generoso. fummoso. amabile; soave al gusto; abboccato. garbo. ottimissimo, *Bocc. Amet.* morbido. accostante. prezioso. fresco. generoso. solenne, *cioè* ottimo, *Boccaccio Nov. 6.* mescolato. finissimo. *Bocc.* bianco. vermiglio. maturo. di Chianti; di Spagna ec. odoroso. novello. vecchio. serbevole, *Cresc. l. 4.* acetoso. frizzante: piccante. tirato; *cioè* chiarito. da famiglia. potente. nobilissimo per antichità; *Boccaccio Proem. 4.*

* Più calda di vino, che d'onestà temperata. partire, *dividere*, il vino dalla feccia. riconfortare col vino. solenni vini. il vino infortisce, inacetisce. avvinazzare. sbevazzare, *empiersi di vino.* dierono mangiare a' Tedeschi, e li fecero bene avvinazzare e inebriare.

VINTO. che resta al disotto nella tenzone. L. *victus*. S. abbattuto. debellato. soggiogato. domo. che ha avuto il peggio, il, la peggiore. che cede, cende l'armi. perdente. superato. caduto in mano, in potere del suo nemico. venuto a mano del suo avversario.

Agg. incatenato. ferito a morte. pregante mercè. fatto schiavo. condotto in trionfo. condannato a perpetua schiavitù. cortesemente trattato. obbligato a seguire il vincitore; a prender da lui leggi. infelice.

VIOLARE. fare ingiuria. L. *violare*. S. contaminare. guastare. corrompere. offendere. ontare. svergognare. profanare. sconciare. magagnare. viziare. v. guastare; *e detto di persone.* v. ingiuriare.

Avv. ingiuriosamente. a forza. v. *a* guastare.

VIOLENTARE. far forza, sicchè sia impossibil resistervi. L. *vim inferre*. S. stringere; astringere; costringere. forzare; sforzare. angariare. spignere. indurre a forza. ridurre altrui a tale, che non possa più *resistere ec.* necessitare. adoperare la forza: *Che che se ne dovesse a se parere: e vi si* adopererebbe la forza, *N. 69.*

Avv. minacciando morte. coll'armi alla mano. fieramente. ingiuriosamente. a forza di percosse. con preghi importuni. oltre ad ogni convenevolezza. tirannicamente.

VIOLENTEMENTE. con violenza. L. *violenter*. S. a forza, *e* a fine forza; di forza, per forza: di viva forza. mal grado. a dispetto. ad onta. forzevolmente, forzatamente, *e* sforzatamente.

VIOLENTO, che usa, o opra con isforzo. L. *violentus*. S. impetuoso. gagliardo. veemente. furioso. sfrenato. forzoso, forzevole. vedi impetuoso.

Avv. stranamente. fieramente. barbaramente. v. *a* violentare, ed *agg. a* violenza §. 1.

VIOLENZA. §. 1. forza fatta a male altrui. L. *violentia*. S. forza. sforzo. costringimento. necessità. villania. tirannia; soprammano. angheria. v. offesa: ingiuria: villania.

Agg. ingiuriosa. barbara. ingiustissima. grave. da tiranno. dura. assoluta. villana. furiosa. strana. crudele.

§. 2. v. impeto.

* Non contenti di farne strazio con parole, incominciarono a menar le mani, ed a sospignerlo quinci e quindi per violente ed aspre maniere, e furono a schiantare vicini l'uscio medesimo della casa. fare, sostener violenze. premere, combattere, stringere, offendere altrui colle violenze.

VIRGINITA'. v. verginità.

VIRGULTO. sottile rimetticcio di pianta. L. *virgultum*. S. pollone. bronco. sterpo. sterpone. arbuscolo.

Agg. molle. novello. spinoso. silvestre. lento, *cioè* pieghevole. nodoso.

VIRILE. §. 1. d'uomo. L. *virilis*. S. maschio, maschile. mascolino.

§. 2. *metaf.* v. forte: valoroso.

VIRILITA'. §. 1. età di mezzo tra la gioventù, e la vecchiezza. L. *virilitas*. S. anni fermi. virgor dell'età: età matura: maturità d'anni.

§. 2. *metaf.* vedi vigore; robustezza.

VIRILMENTE. da viro, *V.* L. cioè uomo. valorosamente. prodemente. coraggiosamente. animosamente. bravamente. fortemente. vigorosamente.

VIRTU'. §. 1. buona qualità dell'animo, o della mente, per la quale si vive bene. L. *virtus*. S. forza. vigore. dote. dono divino. Luce, abito, splendore, ornamento dell'anima. spirito. grazia. valore.

Agg. santa. perfetta. finissima. eroica. gloriosa. laudevole. immortale. incomparabile. degna di premio. faticosa ad acquistare. che rende agevoli le più malagevoli imprese. che fa operar con diletto le più aspre cose. merito, e premio di se medesima. piacevole. cara. amabile. bellissima. celeste. eterna. altera. alma. chiara. eccelsa. illustre. inclita. mirabile. desiderabile per se stessa, pel suo pregio. rara. acquistata. infusa. singolare. ardente. *O d'ardente virtute ornata e calda Alma gentil ec. Petrarca Son. 115.* per lo più poco gradita da coloro, che possono assai, *Bocc. Nov. 7.*

Simil. Come lume eccessivo, ma ad occhio infermo. Sole, che tutte l'opere illustra. Stella, che risplende più, quando è più buja la notte *(quando è più combattuta)*. Luce, che in un momento si sparge. Oro, che al cimento miglior si rende. Ala, che porta, che innalza *(alla gloria)*. Ape, che mesce l'utile al dolce. *Virtù nascosta, come* sole ecclissato, che nulla perde del suo splendore. come palma, che in leggiero ed arenoso terreno verdeggia, e cresce. Oro nella miniera. Perla nella sua conchiglia.

§. 2. possanza. L. *vis*. S. forza. potenza. attività. vigore. valore. potere. efficacia. energia. v. valore: fortezza §. 1.

* *Virtù combattuta*. Una eccelsa virtù per venire in comparsa vaga e luminosa esser non puote di corredo miglior fornita, che di fatiche e di pene, di cimenti e di contrasti. *Virtù senza precedente esempio*. Comechè non avesse superiori esempj di religione sì ossequiosa, i quali gli avvalorassero i passi a mettersi sull'erta via di così ardua impresa, e contanto eccelsa; potè contuttociò quest'eroe per forza d'interiore virtù piegare il cuor generoso, e dare infiammati passi sul malagevol sentiero di perfezion sì sublime. *Virtù provata*. Volle l'Altissimo la virtù di lui a paragon porre, e sperienza più aspra prenderne, e quasi a cote durissima raffinarla, acciocchè lo fosse come risplendentissimo luminare, che non pure sfolgorasse agli occhi dell'età presente, ma luce sempre mai viva serbasse alla più lontana posterità e più disgiunta. *Virtù, che rende anche a' posteri odore di buon esempio*. La

virtù sola, come robusta pianta e fruttifera nell'animo umano altamente profondando le sue radici, e i suoi salutiferi effetti abbondevolmente producendo a pro delle genti, quelli ad onta del tempo stabili ed eterni conserva: che anzi quanto più ella s' inoltra, e più si discosta dal suo nascimento, tanto più all'età, che succedono di mano a mano fa sentire di sua forza. *metaf.* la virtù nascosa nelle parole fu di tanta forza. virtù sensitiva. virtù d'erbe, le quali diconsi pur virtuose. virtuosa pietra.

VIRTUOSO, che ha virtù. L. *virtute ornatus*. S. buono. che molto vale per virtù. egregio. eccellente. di gran virtù. dotato di gran virtù; *o semplicemente* di virtù, *Dant. Inf.* 2. *e secondo diverse virtù*; umile. pio. modesto. prudente. giusto ec. compiuto di tutte quelle virtù, che principe, cavaliero, savio, religioso ec. aver debba, possa avere. diviso, separato dagli altri, innalzato sopra gli altri per nobiltà d'animo: per eccellenza di costumi: per segnalata prudenza ec. *Acciocchè come* per nobiltà d'animo dall' altre divise siete, *così ancora* per eccellenza di costumi dall' altre separate *vi dimostriate*, *Bocc. Nov.* 10. ornato di laudevolissimi, santi ec. costumi. famoso, illustre ec. per virtù, per *modestia ec.* prudente quanto altri mai fosse.

Agg. sopra tutti, quanto ogni altro. in grado sommo, eroico.

VISCHIO. visco: materia tenace nota a' fassi della scorza di certo frutice detto esso pure visco. L. *viscum*. S. pania.

Agg. molle, appiccaticcio, che intrica.

VISCOSO. v. tenace §. 1.

VISIONE. cosa veduta per immaginazione, o per la mente sola. L. *visum*. S. apparizione. immagine. comparsa. sembianza. mostra *sost.* revelazione, *ma dicesi propriamente solo di visione avuta da Dio*. fantasma: visione per inganno o arte del demonio. v. fantasma.

Agg. immaginaria. intellettuale. celeste. gioconda. orribile. avuta in sogno: in estasi. mirabile. soprannaturale.

* per visione apparire. vedere in visione. venire, presentarsi, per visione di sogno. visione di spavento piena. prestar fede alla visione.

VISITARE. andare a vedere. L. *visere*. S. far visita. andare *da uno*.

Agg. molto spesso. sul tardi.

VISO. volto: faccia. v. aspetto.

* *Fare mal viso*. Il re tutto cambiato da quello che per addietro esser solea, i tre giovani rimirava con viso arcigno, e con torvo ciglio dal furore inarcato. Se voi gli ponete mente nel viso. tutta nel viso divenne per vergogna vermiglia. co' visi l'uno all' altro rivolti. ammaccare il viso colle pugna. con aperto e fermo viso le disse. a viso aperto. con asciutto, con ardito viso. bello e delicato viso. per vergogna bassò il viso. con infinto viso. brutto e contraffatto viso. tutto nel viso cambiato. cambiare in pallidezza il vivo color del viso. chinare, levare il viso. composto viso, *debitamente proporzionato*, a *modestia*, dipinse di vergognosa rossezza il viso. far lieto viso. tener sotto forte viso l' amaritudin nascosa. *or* hai tu viso da motteggiare? pochi anni guastano cotesto viso. senza mutar viso. senza volger viso. *senza turbarsi*. coperto di falsa allegrezza.

VISTA. atto del vedere. L. *visio*. S. vedere. visione. veduta. senso visivo, *si trova*, che il visivo senso *degli uomini si prese errore*, *Bocc. Nov.* 55. occhio: gli occhi infra il mare sospinse. *Bocc. Nov.* 16.

Agg. acuta. perfetta. debile. lontana. scemata. corta. *E dagli oggetti*; cara. spiacevole ec. v. occhio: guardo.

* correre alla vista. aguzzare la vista. rappresentando, dando vista, *facendo veduta*. casa di gran vista, *apparenza*. uomo di fiera vista, *di feroce aspetto*. in vista tutta sonnacchiosa. in vista tutta piena di pietà. sapere, conoscer per vista.

VISTOSO. che soddisfa alla vista. L. *venustus*. S. vago. avvenente, che dà negli occhi. bello. appariscente.

VITA. §. 1. tempo, che si vive qui giù, e per lo viver degli uomini. L. *vita*. S. vivere. corso degli anni. giorni. suoi dì, suoi giorni. spazio del vivare. anni.

Agg. breve. frale. fragile. caduca. mortale. aspra. gioconda. dolce. felice. dura. travagliosa. bella in vista. piena di noja. che indietro non torna; che non rinverde. corso alla morte. corta. misera. penosa. fuggitiva. tra misera, e felice.

Simil. Qual sogno. Fiore: fieno, che presto languisce. Neve al sole, che struggesi; si consuma: che in poco tempo e saldezza perde, e candore. Face, che ad ogni momento si va struggendo. Fiume, il cui stare è fuggire. Vetro, che ad ogni urto si frange. Giorno nubiloso, e corto. Ombra. Torrente alpestro, e rapido, *Petr. nel Trionf. della Div.*

§. 2. costumi: modo di vivere nell' ordire morale. L. *mores*. S. tenor di vivere. forma di vita, di vivere. vivere *nome*.

Agg. buona. rea. innocente. irreprensibile. scellerata. perduta. lodevole. santa. lorda, e viziosa. spirituale. esemplare. scandalosa. voluttuosa.

* *La nostra vita è dono di Dio*. Il Creator del mondo, onde il vivere d' ogni uom discende, e trae cominciamento, ed è d' ogni cosa, che ci nasce, autore; egli è desso, che dato ci ha e vita, ed anima, e la intera nostra persona; a lui dunque con volontaria obblazione torniamla. Crediam noi forse la nostra vita con più forte catena esser legata al nostro corpo, che quella degli altri sia? Amare sopra, quanto la propria vita. tenere cavalleresca vita, *splendida, nobile*. la superbia condusse Nabucco a bestial vita. avere con alcuno assai consolata vita. consumar la vita in divote opere. corrotta e scellerata vita. di questa dolente vita si dipartì. durar la vita, *sostenerla*. nell' estremo della vita. finchè avrò vita. darsi buon tempo, e lieta vita. menare, condurre, passare la vita in pianto ec. partire, passare, trapassare di questa vita, *morire*. la cui perduta vita il padre con grandissima noja portava, *la vita dissoluta*. guarda, per la vita tua. per quanto t' è cara la vita, che da quinci innanzi mai simili novelle di te non sentiamo. perpetuarsi la vita nella fama. promettersi lunga vita. gli spiriti, che da voi ricevon vita. egli era di sì simessa vita, e da sì poco bene, *vile, codarda*. se cara avesset la vita, si guardassero. ritornare. rivocare gli smarriti spiriti. sostenere, reggere sua vita, spender la vita. uomo di povero cuore, e di vita sì ristretta e misera, *di vile o codardo cuore*. trarre sua vita assai miseramente. far sottil vita, con sottili spese. spogliar di vita, standogli ben la vita, *essendo ben disposto della persona*. giurò, che se vita gli durasse.

VITE. pianta notissima. L. *vitis*. S. pianta pampinosa, *Tass. Ger.* 20. 99.

Agg. feconda. frondosa. pampinosa. nodosa. torta. che felicemente cresce nelle colline. alligna in terreni ghiajosi. sì di foglie, e di pampini, e di viticci ripiena, che se n' offendono l'uve.

* Alcune viti sono sì liete, sì grosse, che per la grandezza de' pampini adombran le vigne. le quali viti facean gran vista di dovere quell' anno assai uve fare. il giardino fornito era d'un bellissimo pergolato di viti, che largo ed ombroso, per lo mezzo in croce il dipartiva.

VITTIMA. animale appo gli antichi deputato pel sacrifizio, ed anche significa il medesimo sacrifizio. L. *victima*. S. ostia. sacrifizio. obblazione. offerta. olocausto.

Agg. pura. monda. perfetta. legittima. ottima. eletta. adorna. sacra. gradita. innocente.

VITTO. provvisione necessaria al vivere; e dicesi ancora del cibo, secondo la quantità, e la qualità, in cui viene usato d'ordinario. L. *victus*. S. vita. tavola. mangiare *sost.* v. cibo.

Agg.

Agg. scarso, da povero.

VITTORIA. vantaggio riportato da chi combatte sopra dell' avversario. L. *victoria*. S. palma. trionfo. trofeo. pregio della vittoria. il meglio. vincimento.

Agg. gloriosa. intera. chiara. illustre. nobile. onorata. lodata. degna di trionfo. acquistata con molto sudore; con gran rischio. sanguinosa. dura. memorabile. felice. lieta. ottenuta per fortuna, per ingegno. senza danno de' suoi.

* riportare, portare, procacciarsi vittoria. mieter palma. menare, riportare, portar trionfo. essendo nel caldo della vittoria levossi in baldanza.

VITTORIOSO. che ha ottenuto vittoria. v. vincitore.

VITUPERARE. far vituperio. L. *vituperare*. S. svergognare. disonorare. dare infamia. infamare. villaneggiare. biasimare. recare scorno. v. svergognare. disonorare.

Agg. in presenza di molti. a gran torto. reamente.

VITUPERO; vituperio. gran disonore. L. *vituperium*. S. obbrobrio. scorno. biasimo. ignominia. v. infamia.

VITUPEROSAMENTE. con vituperio; vituperevolmente. L. *turpiter*. S. disonoratamente. disonorevolmente. sozzamente. bruttamente. laidamente. vergognosamente.

VITUPEROSO. macchiato di vituperio. L. *infamis*. S. disonorato. indegno. svergognato. obbrobrioso. vituperato. vituperevole. ignominioso. di screditato. abbominevole.

VIVACE. che ha vivacità, spirito. L. *vivax*. S. vivo. svegliato. pronto. fiero. attivo. di spirito pronto. vedi spiritoso.

VIVACITA'. astratto di vivace. L. *vivacitas*. S. svegliatezza. vivezza. vispezza. gajezza. spirito. prontezza. alacrità. v. brio.

VIVANDA. ciò che si mangia. L. *epula*. S. cibo. imbandigione.

Agg. regalata. dilicata. buona e delicata; delicatamente fatta. dilettevole a mangiare. grossa. povera. posta in tavola più per un intermettere, che per molto dilettevole cibo. apparecchiata da valente cuoco.

VIVERE. §. 1. star in vita. L. *vivere*. S. trapassare, passare, menar suoi giorni; la vita, sua vita; *e* menar vita. viversi; *aggiungendovisi vagamente il si, e* ci, viverci. respirare. sostenersi. mantenersi. campare. trarre sua vita, suoi giorni: *e* trar la vita. stare al mondo: essere al mondo. esser in vita. far la vita. correre sua età, il suo corso del vivere.

Avv. lietamente. infelicemente. lungamente. pochi anni. stentatamente. in povero, ricco stato: sano. in consolazione: in bene: in pace. con molto riposo, e piacere. felicemente ec. insino alla fine. vita dolente: tranquilla; misera; riposata ec. a prova colla fenice. v. *e* vita.

§. 2. tener certa maniera di vivere: bene; dilicatamente, in agi, in morbidezze (*v. godere §. 3. gozzoviglia; delizia*). splendidamente, stare in grandezze (*v. magnificamente, magnificenza*). santamente: tenere, menar vita divota, spirituale, esemplare, in asprezze ec. (*v. mortificazione; divoto*). dissolutamente, scorrettamente (*v. dissoluto, dissoluzione §. 2. deviato, traviato §. 2. scandaloso*). temperatamente. disordinatamente.

* Di che io vivo con grandissimo dolore. ancor vivono di quelli che. per lo quale, e al quale *o Dio* tutte le cose vivono. senza misura ne vivea dolente. vivere in povertà e miseria. mentre io vivetti alla carne. vivete e morite sicuro. che. io viverò e morrò moglie di. di questo vivi sicuro, che. aspramente vivere in penitenza. vivere a suo diletto e piacere più che a ragione. viver di pianto, di speranza. vivere in tribolazioni, in prosperità ec. vivere in carne, e nella carne, *stare nella presente vita*. vivere al mondo, *da secolare*. non credeano tanto vivere, che a ciò pervenissero. *formola d' eterno desiderio*. la più bella cosa, che giammai per alcun vivente veduta fosse.

VIVO. che vive: vivente. L. *vivus*. S. che spira, respira.

VIZIO. §. 1. abito elettivo contrario di virtù. L. *vitium*. S. reo costume. mal vezzo. abito malvagio. difetto. peccato. mancamento. malvagità. malizia. infermità, morbo dell'animo. viziosità.

Agg. empio. reo. enorme. brutto. detestabile. biasimevole. umano. mostruoso. abbarbicato. che torna in danno, in noja del vizioso. abituato addosso ad *uno*. vedi *e* peccato.

Simil. Come la gravità ne' corpi, che sempre trae al basso. Sete d' idropico, che per bere (*per isfogarsi*) non s'estingue, o si sazia, anzi più forte tormenta, e più s' accende. Padrone crudele, e stolto con i suoi schiavi (*cogli affetti, colle passioni*) che gli costringe a pazze, e ree operazioni. Avoltojo che vola a' cadaveri. Pianta in terreno adatto (*nella umana guasta natura*) che quanto più vi sta, vi getta più profonde radici, ed è più difficile a svere. Come il patibolo, secondo il costume degli antichi, portato dal medesimo reo.

§. 2. vezzo biasimevole. L. *vitium*. S. pecca. tacca. difetto. magagna. maccatella. menda, mendo. taccia. mancamento. imperfezione; imperfezioncella. debole *sost*.

* Avvolgersi, avvilupparsi ne' vizj. rilevarsi, distogliersi da' vizj. abbandonare, correggere, sanare i vizj. le virtù di quaggiù dipartitesi hanno nella feccia de' vizj i miseri viventi abbandonati. ogni vizio può in grandissima noja tornare di colui, che l' usa. la natura umana è a' vizj inchinevole e pronta. corrompere e viziare l'onestà e i buoni costumi. i vizj magagnano l'anima.

VIZIOSO. che ha vizio. L. *vitiosus*. S. malavvezzo: scellerato. di mali costumi, incorretto, *V. il Diz. Caterin. pag.* CV. malvagio. ribaldo. di viziosa, scellerata ec. vita. reo. sciagurato. scorretto. viziato, *e* invizîato. abbandonato al vizio, alla passione. dissoluto. scostumato. disposto a male, a ingiustamente operare ec. vedi peccatore, cattivo §. 4.

Agg. ostinato; cieco. v. *e* peccatore. vizio.

* *I viziosi mal governano*. Alcuni tolti dall'aratro o da altra vil condizione, e sublimati a maneggiare le redini del governo, o per avere d' insaziabile avarizia gli animi occupati, o di superbia intollerabile gonfi, o d' ira non convenevole accesi, hanno in miseria tirato i sudditi governati.

VIZZO. *agg.* di cosa, che abbia perduta la sua sodezza, e durezza. L. *mucidus*. S. mucido. cascante. passo: appassito, moscio. flacido *V. L.*

U L

ULCERA. ulcerazione. vedi piaga.

ULCERARE. fare ulcera. L. *ulcerare*. v. piagare.

ULTIMAMENTE. in ultimo. L. *ultimo*. S. in fine. ultimamente. per ultimo. all'ultimo. finalmente. da sezzo; al da sezzo, *sa d' A*. vedi al fine.

ULTIMARE. condurre all' ultimo. L. *finem imponere*. S. terminare. compiere. dar l'ultima mano. imporre fine. recare a fine. dar fine. v. finire §. 1., e 2.

ULTIMO. dopo cui altro non segue. L. *ultimus*. S. estremo, finale. sezzajo. novissimo. sezzo. stremo. il diretro, *Alam.* il diretro sospir ec. v. termine.

ULULARE. mandar ululi: proprio del cane, e del lupo. L. *ululare*. S. urlare. squittire. v. urlare.

ULULO. v. urlo.

U M

UMANAMENTE. con umanità; cortesia. L. *humaniter*. S. gentilmente. alla cortese. affabilmente. amorevolmente. soavemente. graziosamente. bellamente. obbligantemente.

UMANITA'. astratto di umano. benignità. L. *humanitas*. S. piacevolezza. amorevolezza. cortesia. bontà. gentilezza. v. affabilità.

* Spogliarsi d'umanità. dipartirsi dalla umanità, e da ogni termine d'umanità. serbare umanità. prestare ufizj d'umanità. ti prego, se è in te alcuna umanità, che di me t' incresca; se in te risiede, è riposta.

UMANO. che ha umanità, cioè benignità. L. *humanus*. S. cortese. gentile. v. affabile.

UMETTARE. dare umore. v. inumidire.

UMIDO. *sost.* L. *humidum: humor*. S. umidezza; umidità; umorosità; umidore. v. umore.

Agg. viscoso. fluido. acquoso.

UMIDO. che ha in se umidità. *Una delle prime qualità, che conviene principalmente all'aria secondo i Peripatetici: secondo altri, modo delle piccole particelle d'un corpo, onde esse ad altre corpo s' attaccano, e lo rendono al toccar nostro bagnato*. L. *humidus*. S. acquidoso: acquazzoso. umoroso. molle; molliccio. bagnato. guazzoso. umettato. inumidito. umidito.

UMILE. §. 1. che ha umiltà. L. *humilis*. S. modesto. disprezzator degli onori, di se stesso; delle sue cose. che nasconde sue virtù, suoi pregi. schifevole delle sue lodi. che gode, e cerca non sia fatto conto di se, che va in traccia di dispregi. v. umiliare.

Agg. vero. non negli atti solo, e nell'esterno, ma nel cuore. cui nulla giugne più dispiacevole, strano, quanto la propria lode. nel di cui cuore sta la virtù *(il merito ec.)* come alta signora, regina ec. in luogo basso.

Simil. Come acqua, che non ascende, se prima non discende. Erba acanto, che più premuta, cresce più lieta. Spada, la cui finezza provasi dal di lei curvarsi. Oriuolo a sole, cui giovano i raggi: perch' esso ha l' ombra, il cui pregio consiste spezialmente nell'ombra. Fiore, pianta in bassa valle, che non si muove per ogni vento, che spiri, perchè non ogni vento giugne a spirar colà giù. Torrente, che nell'estate *(nella gloria, nelle lodi)* appena scorre, con poche acque, nell'inverno *(ne' biasimi, ne' dispregi)* copioso inonda. Sole, che quanto è più altamente asceso, tanto pare, che più lento si muova. Spiga, che quanto è più piena, tanto maggiormente si piega. Nave, che rade il lido, e fa viaggio perciò più sicura. Ruota in perno aggirata, che mentre sale, nello stesso tempo discende. v. *a* umiltà.

§. 2. di bassa condizione. v. ignobile, abbietto.

UMILIARE. §. 1. far umile: raumiliare. L. *deprimere*. S. rintuzzare, domare. deprimere: reprimere. abbassare. atterrare. abbattere. soggiogare. porre freno. tener giù. far vile: fare abbietto; abbiettare. adonare, *A.* svilire. trar giù. v. abbassare: soggiogare.

§. 2. *neut. pass.* L. *se humiliare: humiliter, demisseque de se sentire. Cic. Tusc. 5. c. 8.* abbassarsi. atterrarsi. annichilirsi, *e* annichilarsi. celar virtuosamente suoi meriti, sue doti. arrossire delle sue lodi. sfuggire, sdegnare virtuosamente glorie, innalzamenti. chiamarsi, e credersi immeritevole di onori. sottomettersi a tutti, anco agli inferiori. non conoscere per mera modestia suo merito. raffrenar l'alterezza. spregiar sua eccellenza; sua virtù. stimarsi nulla, e meno ancora del nulla. credere ogni altro migliore, maggior di se.

Agg. sinceramente. allegramente. profondamente. sofferendo dispregi. stimando, che l'essere posposto ad altri, non considerato, non curato, sia fargli giustizia: sia trattarlo come ei si merita. v. *a* umiltà.

* Si conviene di se parlare rimessamente. Piuttosto è da sottrarre alcuna cosa de' nostri meriti, che di soverchio esaltarli. gli umili schifano quello che i superbi appetiscono. serbare, nodrire, mantenere, portare su di se stesso sentimenti umili e dimessi.

UMILMENTE. con umiltà. L. *humiliter*. S. bassamente; *e* basso *avv.* rimessamente. con sommessione. modestamente. a capo chino, basso.

UMILTA'. virtù, per cui l' uomo ha basso sentimento di se, e delle sue cose, cagionato da vera cognizione di se medesimo. L. *humilitas: Che Olao Borrichio sforzasi di mostrare anche gli antichi latini aver voluto significare con questo nome una virtù. Prendesi e per l' abito, e per l' atto della stessa virtù*. S. abbassamento. sommessione. umiliazione. basso sentire di se. poca, niuna stima di se. depressione di se medesimo. modestia. spregio della propria eccellenza.

Agg. vera. fina. profonda. domatrice dell' ambizioso umano talento. consideratrice de' soli difetti di quel cuore, in cui alberga. nemica delle lodi. tanto maggiore, quanto maggiore è il merito a cui va congiunta. fondamento di tutto l'edifizio spirituale; d' ogni altra virtù. che ammorza, spegne disdegno in cuor gentile, magnanimo; in cuor superbo, villano l' accresce, l' infiamma. di conoscimento; *per cui l' uomo rimirando se stesso al vero lume divino*, si conosce vile, da nulla ec. d' effetto; *per cui l' uomo brama essere tenuto degli altri tale, quale ei si conosce, e si giudica essere avanti a Dio. S. Tom.*

Simil. Terreno di valle feconda, basso, ma fertile. Acqua, che se può scorrere, mai non fermasi, finchè non giunga al luogo più basso. Raggio di sole, che entrato per picciol foro in camera oscura fa apparire que' corpicciuoli, che prima in niun modo scorgeansi *(i difetti ec.)*. Base, colonna, che tiene il luogo più basso delle statue, e degli edifizj *(delle virtù)*, ma ne è il fondamento, il sostenimento. Che è alle virtù, qual la cenere al fuoco, le copre, ma insieme le conserva. Grano di frumento, ma sotterra sepolto, che par morto, ma quivi è, dove più vive. Calce, che bagnata d' acqua fredda *(di dispregi ec.)* allora s' avviva, si riscalda, s' accende. Che è alle virtù, qual la radice nelle piante, la quale sembra più vile, meno pregevole, ed è la meno considerata da chi poco intende, ma è di quanto è nella pianta (delle frondi, de' fiori, delle frutta) nutrice, senza cui ogni altra parte della pianta bentosto inaridirebbe, e morrebbe. Arena del lido del mare, che pare di niuna forza, e pure affrena e vince l' onde, i flutti più impetuosi, e violenti *(le inclinazioni altere, le brame degli onori, de' gradi ec.)*

* L' umiltà non può esser vinta: imperciocchè delle ferite rinvigorisce, delle infermità rinforza, e della povertà arricchisce.

UMORE. materia umida. L. *humor*. S. fluido *sost.* liquido *sost.* liquore. stille. goccie. acqua.

Agg. freddo. tepido. torbido. scorrevole. lento. crasso. acquoso; acqueo. stillante. rugiadoso.

U N

UNANIME. d' un animo, *cioè*, d' un sentimento medesimo con altri. L. *unanimis*. S. conforme. concorde. uniforme. pari. consono. medesimo. v. conforme: concorde.

UNA VOLTA. L. *olim*. v. già.

UNCICARE, *e* uncinare. pigliar con uncino. L. *unco capere*. S. aggrancire, *e* grancire. aggrappare, *e* grappare. aggraffare. brancare. carpire. ghermire. roncigliare. *Innanzi che l' uncin vostro mi pigli, Traggasi avanti l' un di voi, che m' oda, E poi di roncigliarmi si consigli. Dant. Inf. 21.* addentar con raffi. *D.*

UNCINO. strumento noto, per lo più di ferro. L. *uncus*. S. rampo, rampino, ronciglio.

Agg. torto. acuto.

UNGHIA. propriamente particella ossea all' estremità delle dita degli animali. L. *unguis*. *Qui più largamente*, v. artiglio.

* Peggio ancora fa chi tratte fuori le forbicine, si dà tutto a tagliar le unghie, quando dimora in onesta brigata.

UNICO. §. 1. un solo. L. *unicus*. S. singolare. solo.

§. 2. v. raro; eccellente.

* UNIFORMARSI. si dee l' uomo sforzare di ritirarsi e uniformarsi più che può al costume degli altri cittadini, e lasciarsi volgere alle usanze; comechè forse meno comode e men leggiadre, che le antiche non erano. non si dee contraddire alle comuni usanze, ma si debbono secondare mezzanamente.

UNIFORME. d' una simile forma. L. *uniformis*. v. conforme.

UNIFORMITA'. somiglianza, o uguaglianza di forma, o di maniera. v. conformità.

UNIONE. §. 1. accostamento d' una cosa con l' altra, perchè stiano congiunte insieme. L. *unio*. S. congiungimento. accoppiamento. legamento; collegamento; collegazione. annodamento. unimento: unità, accompagnamento. laccio. innesto. legame. catena. nodo. coerenza.

Agg. stretta. indissolubile. forte. v. laccio.

§. 2. *met*. v. concordia.

UNIRE. §. 1. mettere insieme. L. *unire*. S. giungere, *e* congiungere. stringer insieme. collegare. innestare. concatenare. rimestare. ricongiungere; accoppiare. legare. aggiogare. serrare; *Ser Cialo si serrò si con gli altri, sbs ec. Franc. Sacchet. Nov.*, *cioè* si unì agli altri. accostare. apparare. annestare insieme. comporre. appiccare. annodare. commettere una cosa con un' altra. vedi accompagnare §. 2. congiungere.

Avv. strettamente. fortemente. con laccio insolubile. assai acconciamente. inseparabilmente.

§. 2. vedi acconciare §. 3. pacificare.

UNIVERSALE. che comprende tutte le cose, delle quali si parla: universo *add*. L. *universalis*. S. generale. v. comune §. 1.

UNIVERSALMENTE. senza eccettuar cosa alcuna. L. *communiter*. S. universale. generalmente. v. comunalmente.

UNIVERSITA'. §. 1. vedi comunità.

§. 2. v. studio §. 3.

UNIVERSO. il mondo. L. *universus: orbis*. S. il tutto, *e* il mondo tutto. l' università delle cose create. tutte le creature; tutto il creato. tutta la macchina mondiale. tutte quante le cose.

Agg. perfettissimo. ordinatissimo: nel quale tutte le cose hanno legamento, ed ordine tra loro, dove ogni cosa muovesi secondo sua natura; ciascuna per lo gran mare dell' essere si muove a diversi posti con istinto a lei dato, che la vi porta. *disse D. Par.* 1. uno per ragione dell' ordine delle sue parti.

* UNO. E tanto andò d' una parola in altra, d' una cosa in altra, come ne' ragionamenti avviene. trapassando dall' un lato e dall' altro. ad un' ora avea piacere e noja nell' animo. poichè d' una cosa e d' altra ebbero ragionato insieme. recare le molte in una, *ristringere il ragionamento a una conclusione*. recare in uno, e in una, *unire insieme*. il dire delle parole, e 'l percuotere di bastone fu tutt' uno, una istessa cosa. *maniere esprimenti l' unione di diverse azioni nel medesimo istante*. una ed altra volta riguardandola. poichè d' una cosa, e d' altra ebbero ragionato.

UNTO. *sost*. cosa unta, o che unge: untume: materia untuosa. L. *unguen; unguedo*. S. pinguedine. grasso *sost*. grassezza: grassume.

UNTO. *add*. che è unto. L. *unctus*. S. untato, intriso.

V O

VOCABOLO. voce con cui si significano le cose. L. *vocabulum*. S. dizione, nome, parola. voce.

Agg. proprio. metaforico. nuovo. antico. disusato. forestiero, *cioè* di linguaggio forestiero.

VOCAZIONE. ispirazione di Dio ad abbracciar la virtù, e a lasciar il vizio. L. *vocatio*, *dicono i teologi*. v. chiamata divina; inspirazione; grazia §. 3.

VOCE. suono prodotto dall' animale per l' aria ripercossa nel gorgozzule, con intenzione di manifestare qualche affetto. L. *vox*. S. suono. suono articolato, *che dicesi particolarmente dell' umana voce*.

Agg. dolce. gentile. delicata. soave. articolata. angelica. piena. forte. gagliarda. buona. sonora. rustica. rozza. alta. sommessa. appena udita: Ma con sommessa voce, e appena udita. *Ar*. debile. tremante. rimessa, *val* bassa. affinita. languida. umile. acuta. grave. risonante. rauca. discordata. difforme. *Cas. Galat.* stridula. chiara. roca: affiocata. distinta. sottile. penetrativa. interrotta. viva. ardita. irata. flebile. gioconda. lieta *(secondo gli affetti)*. piacevole. convenevole, e cittadina. *Non solamente* la rozza voce, e rustica in convenevole e cittadina *ridusse ec. Bocc. Nov.* 50.

* Mettere, levare, levar alto, mandare una voce. dare voce, *sparger voce*. con una voce contraffatta chiamò, *falsificata*. corre, discorre voce, *fama*. chiamò con dolorosa voce. con fievole voce disse. dolenti voci, *parole*. levar la voce, *gridare ad alta voce*. nacque la voce per lo contado, e scorse per tutto. rotta voce dal pianto, da' singhiozzi. grossa e dura voce *di contadino*. fiera. terribile. rusticana voce. spiegarsi in voce. con sommessa voce rispose. con voce assai spedita disse, *sciolta*. sospinger la voce, *mandarla fuori*. con affannata voce. voci d' allegrezza. con isbigottita voce. uscì voce.

VOCIFERARE. §. 1. *in forma d' att.* sparger voce. L. *vociferari*. S. disseminar voce. metter fuori. dar voce. far correr fama.

Agg. tutti, il popolo, *nom*. apertamente. di uno.

§. 2. *maniera d' imperson*. vedi dirsi.

VOGA. corso per acqua a forza di remi. S. corso. viaggio. avanzamento della nave.

Agg. forzata. arrancata. veloce. indefessa. continua.

VOGARE. spinger la nave per acqua co' remi. L. *remigare*. S. remare: remigare. andare a voga. far voga. mettere i remi in voga.

Avv. con forza, di forza. a tutti remi.

VOGLIA. §. 1. il volere. L. *voluntas*. S. appetito. talento. cupidigia. piacere *sost*. vaghezza. diletto. senno, *ma solo col segno del terzo caso*, a mio senno, a suo senno ec. volontà. disposizione d' animo. desiderio. v. brama; volontà; libertà §. 2.

Agg. strana. inusitata. improvvisa. grande. sì grande, che la persona non cape in se stessa, non può tenersi a freno. antica. accesa. cupida. fervida. intensa. ostinata. pronta. spontanea. temperata. sfrenata. lunga. contraria. diversa. giovanile. libera. leggera. ferma. volubile. secreta. cieca. ragionevole a *essendo gli oggetti*, alta. nobile. onesta. vile. terrena ec.

§. 2. disposizione d' animo, inclinazione. L. *ingenium*. S. genio. umore. talento. vedi genio, indole.

* Avere, concepire, sostenere, prender voglia, accendersi di voglia. affrenare, raffrenare, temperare, moderare le sue voglie. contraddire alle voglie ec. dalla voglia abbagliato, *acceccato*. moglie contro, contra voglia tolta. senza più inviti aspettare, di voglia fece. far sua voglia dell' altrui piacere. ingorda voglia. Conosceva, che contro a Ciacco egli poteva avere più mala voglia, che opera. Voglia

spett-

spenta, ingorda, infiammata, intesa. destare, accendere, risvegliare, mettere, muover voglia.

VOGLIOSO. che ha voglia. L. *cupidus*. S. desideroso. volonteroso. cupido. intalentato. avido. v. bramoso.

VOLARE. il trascorrer, che fanno per l' aria gli animali volatili. L. *volare*. S. ire; andare a volo: *e* andar per l' aria a volo. alzarsi, levarsi per l' aria a volo, *e semplicemente* levarsi a volo. prender il volo. portarsi volando. stendere per l' aere il volo. poggiar per lo cielo, per l'aere. far ala. *Ar. can.* 19., aliare, *che è* muover l' ali, *Tacit. Davanz. Stor.* 4., aleggiare. stare su l' ali. cingere penne, ali d' aquila, di cigno, *P.* metter ali *Bocc.* batter l'ali *semplicemente*, e batter l' ali per l' aere, in alto, *Dant. e* ad alto. battere il volo.

Agg. leggermente. rapidamente. destro su l' ale. alto. come strale. come colomba. a lungi. un alto, un lungo volo. non dibattendo l' ali. sicchè occhio non segua. a gran volo. al cielo; in cielo, *Petr. S.* 198. per lo cielo. l' aere, *Miriamo l' aere, e gli uccelli, che* il volano, *Bem. Asol.* 3. terra terra, *val* basso, vicino a terra. attorno a *lunga;* al bosco ec. trattando l' aere con l' eterne penne, *disse Dant. Purg.* 2. dell' angelo.

VOLENTIERI. di buona volontà. L. *libenter*. S. di voglia; di buona voglia. di buon grado, *e* di grado. con diletto, con sommo diletto, di cuore, di buon cuore. di volontà. di pieno volere. con buon volere. gradevolmente. volontiermente; volonterosamente. con lieto animo; di buon animo. lietamente. consolato *fare ec. Io non morrò a quell' ora ch'* io consolata *non muoja*. con piacere. con somma volontà. vogliosamente. vie più che volentieri.

VOLERE. *nome*. v. voglia: volontà: brama.

VOLERE. *verbo*. aver volontà. L. *velle*. S. aver pensiero. aver animo. venir voglia. talento a *me di fare ec.* aggradire a me di .... ec. egli m' aggrada di *raccontarvi ec.* accendersi di voglia. intendere di *fare ec.* aspirare. prendere. eleggere; *Anzi alcuno non vi fu, che* eleggesse *di quella uscire: Boccaccio Gior.* 5. *N.* 10. venir in pensiero, in talento ad *uno di fare ec. Questo ec.* m' è venuto in talento di dimostrarvi *Nov.* 19. cader nell' appetito, nell' animo a *me di fare ec.* cader uno in un pensiero *di fare ec.* Cadde in un crudel pensiero, *ed al pensiero seguì senza indugio lo scellerato effetto*, *Nov.* 17. cercare: Non cerco, *che in parte mi venga se non una donna: Nov.* 41. piacere a *me ec. Quella finestra, ove l' un sol si vede, Quando* a lui piace ec. *Petr. S.* 80. aver il cuore *d' andare ec. e* in cuore; in animo: *Per dir quel che più volte* ho avuto in animo, *Ed ho fin qui taciuto ec. Arios. Negr.* essere all' animo, mettersi nell' animo, *di dirne una (novella) che* all' animo mi era a *dover dire Nov.* 19. Io mi ho più volte messo in animo *di voler provare ec. N.* 31. v. bramare.

Avv. efficacemente. risolutamente. assolutamente. spontaneamente. per ogni modo. a tutte le vie del mondo. ardentemente. del tutto, *Disse alla Simona, che* del tutto egli voleva ec. *Nov.* 47. vedi *a* bramare.

* Vuo' tu innanzi star qui vil fante di costui, che. deh perchè non mi vuo' tu menar buoni questi tre soldi? costoro non ci si vogliono più sostenere, *non ci si debbono. maniera frequente*. come io vidi che vòi, la vostra mercè, con meco desinar volevate. volle morir di dolore, *poco ne mancò*. egli ciò farà o voglia o no. voglia Dio, che così sia. Tanta fu la sua ventura, o sciagura, che vogliam dire. non è però così da correre come mostra, che voi vogliate. queste volendo, e non volendo, quasi in una medesima ora, rivolgono diversi pensieri. In un' ora vogliono, e disvogliono una medesima cosa ben mille volte. di buon volere fecero lieta e graziosa pace. si condusse a fare il voler suo. mi disposi sempre di far del vostro il voler mio.

VOLGARE. di volgo: dozzinale; triviale. L. *vulgaris*. v. comunale; trito §. 1.

VOLGARIZZARE. traslatare scrittura di lingua morta in quella che si favella. L. *vertere in vernaculam linguam*. S. tradurre. trasportar in volgare. voltare un componimento in favella corrente. recare a volgare, *e* in volgare. v. tradurre.

Agg. fedelmente, di greco ec. in volgar *fiorentino ec. e* dal *greco ec.* v. verbo.

VOLGERE. §. 1. piegare in altra banda. L. *volvere*. S. voltare, *e* rivoltare. rivolgere. volvere *V. L.* torcere. inchinare una cosa ad *un luogo*. mutare. invertere *V. L.* drizzare una cosa verso a ..... travolgere, *e* travolgere, *e* stravolgere. scontorcere, dare volta *ec.* ad una cosa. capovolgere. rovesciare. girare. convertire ad altra banda.

Agg. in una parte, *e* ad una parte. a dritta: a sinistra: a mano manca. un poco. altrove. in dietro.

§. 2. *neut. pass. gli stessi fatti neut. pass.*

* Desideroso di volgersi al mare, *alla strada che mena al mare*. nè prima mi potei volgere, per vedere, che ciò fosse. Per ogni fuscel di paglia, che vi si volge tra' piedi bestemmiate Dio e' santi. Al quale nuove cose si volgeano per lo petto. volgersi a difesa. Temea forte non sopra di lei l'ira si volgesse de' parenti. per diverse parti del mondo avvolgendosi. Che ti vai tu pure avvolgendo per casa? A me medesimo incresce l' andarmi tra tante miserie avvolgendo, e ravvolgendo *nel ragionare*. volgere per l'animo, per la mente. al pensiero.

VOLGIMENTO. il volgere. L. *volutatio*. S. rivolgimento. giramento. piegamento. volta: voltamento. v. volgere.

VOLGO. v. plebe.

VOLO. il volare. L. *volatus*. S. volamento; volato, *Questi (sparvieri) sono di* velocissimo volato, *Cr.* 10. 2.

Agg. rapidissimo. prestissimo. sublime. leggiero. spedito. da aquila. subito. alto. lento. basso.

* Prendere il volo. distendere, stendere il volo. levarsi a volo. mettere, dare, levare un volo. portarsi, andare di volo, *cioè* con *gran celerità*.

VOLONTA'. §. 1. potenza dell'anima ragionevole, per cui l' uomo le cose iotese, o come buone desidera, o come malvagie rifiuta. L. *voluntas*. S. volere. arbitrio. talento. libertà. animo. appetito ragionevole. potenza movitrice. prima di tutte le altre potenze. radice d' ogni movimento.

Agg. libera. pieghevole. mutevole. incostante. cieca. debile. mal inclinata. insaziabile. vaga. sempre desiderosa. che solo piega colà, ove appaja sembianza di bene. efficace. risoluta, che da niuno può venire forzata. assoluta padrona di se medesima, e del suo operare.

§. 2. atto della volontà: il volere. L. *voluntas*. v. voglia.

* Accendere in volontà, compier la volontà. di sua volontà non l'avrebbe giammai fatto. di pari volontà di ciascuno. di comune consentimento. commosso a mala volontà. per mala volontà per entro all' animo radicata. volontà che si piega, si volge, striogo, inclina, è infiammata, è tratta, propensa, mossa ec. che contraddice, contrasta, ripugna, è ritrosa. contraria ec.

VOLONTARIAMENTE. v. spontaneamente.

VOLONTARIO. che viene dalla volontà. L. *voluntarius*. vedi spontaneo.

VOLONTEROSO. che ha voglia. L. *cupidus*. S. voglioso. cupido. vedi bramoso.

VOLTA. voce, che aggiuntole nome

nu-

numerale, o di quantità significa numero di determinati atti. L. *vicis*. S. fiata, tratto.

Agg. assai: parecchi. una. alcuna. dieci. tante.

* Assai volte. le più volte. il più delle volte. non una volta, ma molte, ma mille. delle sette volte l'una non gli veniva fatto il poter entrare. parecchi e parecchie volte. rade volte, e non mai. quante volte non ci vorrem ricordare ec. tante avvien forse tal volta. una volta, ed altra riguardandola.

§. 2. circuito, giro di passi. dar volta. partirsi. volgere i passi altrove. Tu dai tali volte per lo letto, che fai dimenare ciò che c'è. mettersi in volta, *fuggire*. più schiere furono rotte, e messe in volta. i nemici già erano in volta.

VOLTARE. v. volgere.

VOLTO. faccia. L. *vultus*. S. viso. sembiante. v. aspetto §. 1.

Agg. amabile. giovanile. piatto: rincagnato. sozzo. pallido. colorito. ritondo. ben composto, e debitamente proporzionato. lungo, e stretto. largo oltre ad ogni convenevolezza. contraffatto: il più contraffatto, che si vedesse mai: perchè ha il naso schiacciato forte, la bocca torta, e le labbra grosse. riempiute di crespe. angelico; che pare una rosa. piacevole. affilato; asciutto: scarno. magro.

VOLUBILE. §. 1. che agevolmente si volge. voltabile. girevole. v. mutevole.

§. 2. *met.* v. incostante.

VOLUBILITA'. astratto di volubile. *met.* v. incostanza.

VOLUME. v. libro.

VOLUTTA'. diletto sensuale. v. piacere; diletto.

VOMITARE. mandar fuori per bocca il cibo, o gli umori, che sono nello stomaco. L. *vomere*. S. recere. rigettare. ributtare.

Agg. con nausea. col respiro impedito. v. *a* vomito.

VOMITO. vomitamento; il vomitare. L. *vomitio*.

Agg. gagliardo. pericoloso. accompagnato da fiere convulsioni. replicato. cagionato da soverchio cibo, da veleno. faticoso. frequente.

UOMO. animal ragionevole. L. *homo*. S. persona. mortale *sost.* figlio d'Adamo. la più nobile delle creature sensibili. creatura fatta ad immagine, e similitudine di Dio. suggetto, *ma prendesi sempre per uom di vaglia, di condizione*. vivente, *sost.*

Gli aggiunti di questo sostantivo sono presso che innumerabili. Basteranno questi pochi qui soggiunti, per saggio degli altri. Prendonsi essi aggiunti da diversi riguardi. Riguardando all'animo: buono. reo. savio. folle. ardito. codardo. rozzo. gentile. svegliato. stupido. ingegnoso ec. *Riguardando al corpo:* grande della persona. piccolo. bello. disavvenente. piacevole di viso, *e* nel viso. robusto. debole. nerboruto ec. *Riguardando agli accidenti del corpo:* giovane. antico d'anni. compiuto per età. sano. infermo: tisicuccio ec. *ad altri accidenti;* nobile, di picciol affare. ricco. povero. felice. misero ec.

* Come uom dice, *com'è fama, si dice*. uom d'alto, di grande, di piccolo affare, *accenna qualità, e valore*. uomo d'anima, di *coscienza*. uomo di corrotta vita in ogni vizio. di corte, d'arme, di villa, di contado. Quella nave con piccola fatica con tutta la ciurma senza perderne uomo ebbero a man salva. uomini per età compiuti, maturi di senno.

UOPO. necessità. L. *opus*. vedi bisogno.

VORACE. che ingordamente mangia. L. *vorax*. S. ingordo. divoratore. edace *V. L.* goloso.

Agg. di sua naturalezza. per vizio. per infermità sopravvenuta.

VORACITA'. astratto di vorace. L. *voracitas*. S. ingordigia. golosità. edacità.

VORAGINE. luogo, che inghiottisce per profondità, e per aggiramento d'acque ritrose. L. *vorago*. S. vortice. abisso. lago. baratro. golfo. profondo, *sost.*

Agg. atra. profonda. immensa. orrenda. ingojatrice. precipitosa: vasta. aperta. alta. cupa.

VOTARE. cavar il contenuto fuor del continente; contrario di empiere. L. *evacuare*. S. sgombrare. trarre. levar fuori. evacuare.

VOTARE. far voto: *ed usasi anche neut. pass.* L. *vovere*. S. promettere a Dio. obbligarsi con voto di *fare ec.* di osservare *digiuno ec.* v. monacare.

Agg. ubbidienza, *caso quarto*. a Dio. solennemente. ad effetto di conseguire *sanità*, *grazie ec.* vedi *a* voto.

VOTO. §. 1. promessa irrevocabile fatta a Dio d'opra migliore. L. *votum*. S. promessa. obbligazione. consecrazione: offerta: vittima *di se, di tal operazione*. nodo; catena sacra e spontaneamente intorno strettasi.

Agg. perpetuo. solenne. semplice. pubblico. strettissimo. sacro. pio. singolare. laudevole. grato a Dio. fatto sotto condizione. libero. spontaneo. sciolto, *cioè* soddisfatto; dato; adempiuto: *fornito*. di virginità ec. rinnovato.

* Concepire, fare, promettere a Dio con voto. guardare, ottenere, osservare, adempiere il voto. fermare, confermare, stabilire con voto; e professare voti religiosi. Fo voto a Dio, d'ajutarmene al sindicato, *di far ricorso*.

§. 2. quel segno, con cui dichiara alcuno la sua opinione, o intenzione o volontà, che si faccia ec. L. *suffragium*. S. voce. suffragio. fava. polizza: cartuccia.

Agg. secreto. dato a giudizio e a coscienza. in grazia.

VOTO. *add.* votato; che è senza cosa veruna dentro di se. L. *vacuus*. S. vacuo. sgombro. vano. raso. disoccupato.

* Città d'abitatori vota. uomo voto d'ogni valore, d'ogni orgoglio pieno. parlare a voto. scaricare i colpi a voto. coloro ricevono la grazia di Dio a voto, i quali solleciti non sono di bene operare.

U R

URBANITA'. astratto d'urbano. civile. L. *urbanitas*. S. gentilezza. cortesia. civiltà. costumi gentili, cittadineschi, nobili. maniera civile. v. gentilezza: nobiltà.

URBANO. civile; cortese. v. gentile §. 2.

URGENZA. stretto bisogno. L. *necessitas*. S. uopo. necessità. stretto *sost.* strettezza. stremo, *ed* estremo *sost.* occorrenza grave. distretta, *ma ha dell'A.*

Agg. dura. stretta. pressante. presente. grave. estrema.

* Essere stretto dall'urgenza. trovarsi, abbattersi, scontrarsi in urgenza grave ec.

URLARE. mandar fuori urli. L. *ululare*. S. ululare. muggire, *e* mugghiare. guaire. stridere. squittire. schiattire.

Avv. come cane. come lupo. fieramente. orribilmente. forte. con guai dolorosi.

URLO. voce propria del lupo. *per simil.* degli altri animali, quando si lamentano; e dell'uomo ancora, quando duolsi per tormento, o passione. L. *ululatus*. S. ululato. strido. grido. mugghio. muggito. guai. lamenti. ululo *Aspro concento, orribile armonia D'alte querele*, d'ululi, *e di strida ec. Ar. fur.* 14. *St.* 134.

Agg. mesto. lungo. spaventoso. atroce. orrendo. alto. lamentevole. grande. doloroso.

URTAMENTO. l'urtare. vedi urto.

URTARE. spignere incontro con impeto, e con violenza. L. *urgere; impellere*. S. spignere. batter contro. impellere *V. L.* cacciare, *e* ricacciare. dare d'urto, *e* dare urto. incalciare. cozzare. percuoter d'urto, *e semplicemente neut.* percuotere. urgere *V. L. ma solo usasi di questo verbo alcuno*

na voce: Che l' una parte, e l' altra tira, ed urge, Dant. Par. 10. tirare.

Avv. forte. impetuosamente. gravemente. fieramente. con gran forza. per isdegno. come leone: urtar come leoni, *e come draghi Colle code avvinchiarsi ec. Petr. Canz.* 10. come farebbe sasso da macchina avventato. per fianco; per traverso.

URTO. l'atto dell'urtare. L. *impulsus*. S. urtata. spinta; spignimento. sospignimento. impulso. incontro. urtone. urtatura.

Agg. fiero. violento. gagliardo. da abbattere, da porre in terra. vedi *a* urtare.

U S

USANZA, maniera di vivere, di fare, o di procedere praticata. L. *usus*. S. uso. stile. modo. moda. solere; *di D. Purg.* 27. pratica. consuetudine. costume. solito *sost.* forma usata. *coss, maniera ec.* corrente, che corre. guisa; Alla guisa di majolica *ballare, Bocc. Gior.* 2. *Nov.* 7. usato *sost.* corso: *Ond' è dal* corso suo *quasi smarrita Nostra natura ec. Petrarca Sonetto* 7. vizio *vale* usanza cattiva.

Agg. antica. novella. strana. generale. abbarbicata; invecchiata: inveterata. famigliarissima. erronea, *A.* contraria. sopravvenuta in luogo d' altra. ostinata. prescritta. prima. rea. buona. laudevole. piacevole. bella. assai bella, e laudevole. nobile. da persona gentile. introdotta per abuso; ragionevolmente approvata. quasi davanti mai non udita. da uomi mal costumato. di grandissima forza. comune. vedi consuetudine: costume.

* Ci conviene ubbidire, non alla buona, ma alla moderna usanza: laonde bisogna, che noi raccogliamo diligentemente gli atti, e le parole, colle quali l' uso ed il costume moderno suole e ricevere, e salutare ciascuna maniera d' uomini; e quelle in comunicando cogli uomini osserviamo contrapporsi. contraddire, ubbidire, piegarsi, governarsi, uniformarsi all'usanza. indurata ed ostinata usanza. vecchia, corrotta usanza. ciò colla comune usanza consuona: discorre un uso d' avanti non mai udito. l' usanza vuole, comanda, richiede ec. siccome usanza suol essere de' mercatanti: per lunga usanza della città si mutano, come sovente veggiamo avvenire. tanto si può l' uomo a' peccati veniali adusare, che agevolmente cada poscia ne' mortali. nel mal fare adusato.

USARE. §. 1. aver per uso. L. *solere*. S. costumare. esser costume, e di costume *d'alcuno fare ec. Per lo fuoco, che dovea ardere il corpo morto, come era di lor costume.* tenere usanza *di fare ec.* tenere stile, *sempre* uno stile *ovunque fosse* tenne, *P. Trionf.* praticare. prendere in usanza *di fare ec.* esser solito. esser avvezzo. aver in uso. solere. esser usato *di portare ec.* essere venuto in usanza, *che uno faccia ec. Impersonale.*

Agg. da molto tempo addietro. per antico costume. per abito fatto. per cotal sua vaghezza. sin da fanciullo. ogni giorno.

§. 2. metter in uso. v. adoperare §. 1.

* parlare e usar cogl' infermi. egli molto usava per quella contrada. usava molto alla chiesa. usare la dimestichezza, la forza, la ragione ec. usati, usi sono di nobilmente vestire. nell'usato modo, maniera. uomini di grosso ingegno di tali servigj non usati, *inesperti*. vietta non troppo usata. oltre l'usato.

USATAMENTE. secondo l'uso, il costume: in modo usitato. L. *usitate*. S. accostumatamente. usitatamente. v. consuetamente.

USATO. §. 1. v. consueto.

§. 2. v. avvezzo.

USBERGO. armatura del busto. L. *thorax*. S. corazza. corsaletto. lorica. lamiera.

Agg. di fino acciaro. perfetto. forte.

USCIO. apertura, che si fa nelle case per uso di entrare, e uscire. L. *ostium*. S. porta. uscita: *Raccogliendosi ultimamente in una parte, dalla quale il bel giardino avea* l' uscita, *Boccaccio* entrata. vedi varco: adito.

Agg. grande. stretto. da via, *che risponde alla via*. da mezza scala. della camera; e della via. forte. che fa rumor, quando s' apre: che s' apre facilmente.

* dare delle mani all' uscio, *sospignerlo per aprirlo*, dimenarlo, scuoterlo. lo femminella, che non fui mai appena fuori dell'uscio, l' ho venduto ec. *che non sono pratica, che non vo attorno, che non esco mai di casa*, la donna dato delle mani nell' uscio, lo mandò oltre. E qual uscio ti fu mai in casa tenuto? *quando ti fu impedito l' entrare*. toccar l' uscio, *batter piano*. aperse un usciuolo.

USCIRE. andare, o venir fuori. L. *exire*. S. levarsi. partirsi. togliersi di.... muovere da.... trarre il piè *dalla casa ec.* fare uscita; E facciano i *sospir continua* uscita *Del petto acceso ec. Ar. C.* 28. metter piè fuori di.... andar di fuori.... uscir, *usandosi bene neut. pass.* sbucare. gittarsi fuori di *casa ec. vale* uscit con fretta.

Avv. tosto. nascostamente. in fretta. fuor della *casa ec.* di là, *e* di là entro; di qua entro: di quindi. di un luogo, della città, *e* dalla città. per angusta porta.

* una porta, che verso il mare usciva. voglio andare a trovar modo, che tu esca di qua entro. uscire addosso, *nimichevolmente*, e con armata mano; uscir da dosso, *guarire da un vizio, male ec.* uscir dell' animo, di mente. uscir del laccio, *sviluppatsi dalla frode, pericolo ec.* uscir del proposito, di pena. uscir di sentimento. al qual non era uscita l' ira, *passata la collera*. uscir vivo. In Italia s' innesta, uscente il maggio. uscimento di sangue. all' uscita d' agosto, e all' entrar di settembre. acciocchè niuno potesse la loro uscita vietare, *impedire*.

USIGNUOLO. lusignuolo, *e* rosignuolo, uccello noto. L. *luscinia*.

Agg. musico. dolce. amoroso: gajo. gentile. canoro. dilettevole. vago. garrulo. che cantando annunzia il giorno. che vola in bocca alla vipera soavemente lagnandosi. emulatore ostinato. che a gara cantando finisce spesso col canto la vita. ammaestrato non tanto dalla natura, quanto da più vecchio usignuolo. picciolo. amante della gloria; *raccontari che assai meglio canta, se abbia ascoltatori. v. Aldrov. lib.* 18. *de Avib. Franz. par.* 2. *c.* 26. *n.* 3. che dolcemente all'ombra tutte le notti, (le notti intiere) si lamenta, e piagne, *Petr. Son.* 10.

USITATO. usato: che è di uso, in uso. L. *usitatus*. S. solito. v. consueto.

USO. §. 1. consuetudine. vedi usanza.

§. 2. pratica. L. *usus. S.* esperienza. esercizio. perizia. prova. esercitazione. avvezzamento.

Agg. frequente. lungo. certo. antico. vero maestro.

* Di vero nel più dolce delle cose l'uso è ottimo e certissimo maestro; ed in quelle massimamente, che possono non men di noja essere che di diletto cagione.

USURA. quello che si riceve oltre alla sorte prestata: e tal sorte sta in cose, che usando si consumano: *particolarmente* ciò che ricevesi per imprestito di danari. L. *usura*. S. merito. interesse. profitto. usuregiamento. guadagno illecito; malvagio.

Agg. grossa. illecita. vietata. iniqua.

USURAJO. usuriere: che dà ad usura. L. *fænerator*. S. prestatore ad usura; *e assolutamente* prestatore.

Agg. che vuole grossa usura; a ragione di trenta ec. per centenajo. avaro.

USURPARE. occupare ingiustamente l' altrui. L. *usurpare, Sveton.* S. pigliare, *e* pigliarsi contro ragione. occu-

cupare. far suo a forza. togliere. v. capire.

Agg. con astuzia. con modo indegno: tirannicamente. iniquamente. cupidamente.

USURPATORE. che usurpa. L. *invasor*. S. invasore. occupatore. involatore. sorprenditore. rapitore.

Agg. ingiusto. vedi *a* usurpare.

USURPAZIONE. l'usurpare. L. *usurpate*. S. invasione.

U T

UTILE. *sost.* il giovamento, che si trae da che che sia. L. *utilitas*. S. pro. profitto. comodo. vantaggio. frutto. construtto, *e* costrutto. acquisto. giovamento: emolumento. buono *sost.* bene: *Io desidero sapere se ciascun uomo a bene di se medesimo si dee ec. Bocc. Filoc. 4. che disse anco per* bene, *Nov. 99.* lucro. guadagno. utilità. proveccio. acconcio *sost.* benefizio. il meglio, *in forza di sost.* e il migliore *sost. Di pari concordia deliberarono* esser il migliore *d'aver Tite ec. Bocc. Nov. 98. cioè* più utile, bello: *dal Nilo è bel, che tu incominci ec. Dittam.* merito: che merito *me ne seguirà*, *Boccaccio Nov. 69.*

Agg. grande. picciolissimo. inestimabile. maggiore della speranza. nuovo. aspettato. pubblico. proprio. universale.

* Util ne torna, ne viene, ne procede. utile se ne trae.

UTILE. *add.* che apporta utilità. L. *utilis*. S. profittevole. giovevole: giovativo. che ha luogo. comodo. fruttuoso. buono. vantaggioso. acconcio *add.* spediente *add.* valevole. che è in bene *di me ec. e* che è a bene. che è a ben essere. che è utile; di utile, di giovamento. ben fatto: *Sarà* ben fatto *l'andarsi a dormire, N. 1.* che è, viene ad uopo; a bene. che torna a profitto, *Bem. lett. 1.* che risponde di gran vantaggio bene, *Nov. 13.* che fa per *me*, per *lui ec.* che torna; *e* che torna bene. che serve a *tal fine*, a *tal effetto*. perfetto a *fare ottenere ec.*

Agg. grandemente. quando la cosa venga adoprata con arte. usata in luogo, tempo ec. opportuno.

* Nè sarà mai che le favole d'Esopo altro che utili ed oneste dette sieno e tenute.

UTILITA'. v. utile *sost.*

UTILMENTE. con utile. L. *utiliter*. S. vantaggiosamente. a bene: bene. non senza frutto. giovevolmente. v. utile.

U V

UVA. frutto della vite. L. *uva*. S. zibibbo. moscatello. lambrusca. agresto. lugliatica. albatico; *sorti d'uva, e possono servir di sinonimi.*

Agg. dolce. agrestina. bianca. nera. rossa. matura. passa. primaticcia; tardiva a mangiare. angela. di tre volte. duracc. attaccata. pendente dal tralcio. odorosa. vinosa. vaja, cioè che nereggia.

* Nel tempo, che l'uva imbruniace. Le viti facean gran vista di dovere quell'anno assai uve fare.

VULGARE. v. volgare.

VULGO. volgo. v. plebe.

Z A

ZAMPA. piede d'animale: *per lo più dicesi* d'animale quadrupede. L. *pes*. S. branca. piede.

Agg. anteriore. deretana. armata d'acute unghie. irsuta. v. branca.

ZAMPILLARE. uscir per zampilli. L. *prosilire*. S. sprizzare, *e* spruzzare. spicciare. schizzare. vedi scaturire.

Avv. alto. da vivo sasso. fuor d'un sasso. sottilmente. da più bande.

ZAMPILLO. sottil filo d'acqua fuor di picciolo canaletto. L. *aqua syphunculo emicans*. S. fil d'acqua. zampilletto. spruzzo, sprazzo. schizzo.

Agg. sottile. che alto salisce. vago a vedere. d'acqua viva.

* L'acqua dalla fontana su si levava a frequenti zampilli.

ZAMPOGNA. sampogna. strumento da fiato noto. L. *fistula*. S. canna. zufolo. avena.

Agg. pastorale. rozza. gentile. dolce. aspra. chiara. umile. lieta. sonora. inculta. stridevole. boschereccia. di sette, vento ec. canne.

* Facea risonare le selve e le campagna di pastorale armoniosa zampogna.

ZAROSO. risicoso. v. pericoloso.

ZAZZERA. capellatura degli uomini lunga. L. *caesaries*. S. chioma. crini. capegli. v. chioma.

Agg. bionda. crespa. inanellata. incipriata. ravviata. rabbuffata. per punto. senza un capel torto avervi.

Z E

ZEFFIRO. vento occidentale, che spira principalmente la primavera. L. *zephyrus*. S. favonio. zefiretto. aura, che rimena la novella state. fiato, aura, che muove dal lito occidentale, *Petr. Son. 34.*

Agg. dolce. sereno. quieto. leggiero. soave. piacevole. molto gentile: grato. amoroso. lusinghiero. amabile. puro. che fa fiorire le piante: che desta i fiori tra l'erba, *Petr. Son. 34.* che fa sicuro il navigar senz'arte, *Petr. Son. 34.*

ZELO. cura dell'altrui, e del proprio bene, ed onore. L. *zelus*. S. amore. premura. carità. gelosia. ardore. tenerezza. vedi cura §. 1. amore §. 1. e 3.

Agg. nuovo. ardente. vivo. puro. buono. animoso. santo. sincero. sensibile ad ogni offesa fatta all'amato. nulla di se curante, ma solo di colui che ama. sempre desto. verace. divoto. indiscreto. prudente. acceso. fervido. secondo ragione, coscienza, *come dicono i sacri.*

Simil. Quale sprone al cuore. Ferro rovente, che altrui arde. Fiamma, che non sa star ferma. Razzo, che dove fiamma lo spinge, impetuoso vola. Rogo della Fenice, che non incende, se non per dar vita. Mare, che ad ogni venticello s'increspa. v. *a* amore. *e a* gelosia.

* Accendersi, infiammarsi, armarsi, riempiersi di fervoroso, ardente, infiammato zelo.

ZELOSO. che ha zelo del proprio, e dell'altrui bene, onore ec. L. *zelotes*. S. curante. tenero. geloso. zelatore. zelante. premuroso. sollecito. amante. studioso nell'amore del suo onore ec. che è, sta in pensiero di uno, del bene ec. di uno. di zelo pieno, ripieno, acceso, infiammato.

Agg. dell'*onore*, del *bene ec.* a' *servigi di ec.*

Z I

ZITELLO. zitella. v. fanciullo: damigello: damigella.

ZITTO. voce simile alla latina *st*, colla quale si comanda silenzio. non fare zitto, *tacere*. non si sente uno zitto. sta ogni cosa quieta. salvo chi non volesse starvi a modo di mutolo senza far motto o zitto alcuno.

ZIZZANIA. cattivo seme di biada, spezialmente orzo, e frumento. L. *zizanium*. S. loglio.

Agg. amara. nocevole. infelice. dannosa al capo, agli occhi. peste de' campi. odiata dagli agricoltori. da svellersi: da darsi al fuoco.

* La zizzania soffoca, danneggia, ingombra, offende, guasta, tradisce, disperde; infesta, inboschiace, deteriora, oltraggia il frumento. nuoce, nocumento reca, è nocevole al frumento, è del frumento infestatrice.

Z O

ZOPPO. impedito delle gambe, o de' piè in maniera, che non possa andare eguale, o diritto. L. *claudus*. S. storpiato. attratto. *e* rattratto, che ha gambe stravolte, di scorcio strano. azzoppato. distorto. sopra i piedi, *Dant. Purg.* 19. sciancato.

Agg. sconciamente. di un piede.

ZOTICHEZZA. v. rozzezza §. 2.

ZOTICO. v. rozzo §. 2.

* Chi di piacere, o di dispiacere altrui non si dà alcun pensiero, egli è zotico, e scostumato, e disavvenente.

Z U

ZUFFA. da ciuffare, pigliar pel zuffo. *V. Ferrar. Origin. Ital. v. ciuffo. Qui più largamente*. L. *rixa: certamen*. S. rissa. quistione. pugna. battimento. baruffa. schermaglia. serra. azzuffamento. accapigliamento. contrasto. battaglia. mischia. abbattimento. contesa. conflitto. assalto. impugne. *Il pomo della discordia fra le tre dee, favola notissima, disse il Zappi, Cagion di tante* impugne, *e risse*. v. contrasto: contesa.

Agg. aspra. crudele. orribile. spietata. sanguinosa. lunga. ostinata. grave. fiera. rabbiosa.

* Appiccare, attaccare zuffa. naeque, seguì, si accese zuffa. vennero a fiera zuffa. mentre che era attizzata la zuffa.

TRA-

TRATTATO

DE'

SINONIMI, DEGLI AGGIUNTI,

E DELLE SIMILITUDINI.

Di varia, ed oso dire, abbondevol materia abbiamo provveduti colla premessa Raccolta i Giovani delle buone lettere, e della volgar lingua studiosi. Ma non pertanto io m'avveggo d'aver fatto poco, quando non dia a conoscere le maniere di ben valersene. Imperciocchè il fornirli di tante voci, senza ammaestrarli ad usarle, è come somministrare gran copia di legni, e di marmi a un imperito di fabbricare, e non istruirlo dell'arte d'acconciamente disporli, ed assestatamente allogarli; ch'ei non saprebbe se non gettarli in rozzo edifizio, e male inteso. La forma in tutte le cose è poi il pregio dell'opera. Per questa ragione Quintiliano leggier conto facea della cura d'imparar voci sinonime, *studio fanciullesco* chiamandolo, *e briga infelice di scarsa utilità, se non le si aggiunga giudizio in adoperarle; Quod cum est puerile, & cujusdam infelicis operæ, tum etiam utile parum: turbam enim modo congregat, ex qua sine discrimine occupet proximum quodque. Nobis autem copia cum judicio paranda est* (Quintil. l. 10. c. 11.). Restami dunque a compimento dell'opera mostrar le regole di servirsi della materia apprestata; il che farò per distinti capi nel seguente trattato. E perchè parlare intendo ad ingegnosi, non

mi contenterò di recare nudi precetti qual semplice narratore. Procurerò anzi farla da filosofo assegnandone la ragione: onde trattando de' sinonimi, degli aggiunti, e delle similitudini, (giacchè di queste ancora v'ha non poco numero nella raccolta) discorrerò de' principj del conoscerli, che sono l'essenza, e dei principj dell'usarli, che sono i fini. Aggiugnerò inoltre qualche regola intorno all'arte del ritrovarne, con che mi parrà di adempiere, quanto per me si può, i difetti e delle cose raccolte, e della diligenza in raccorle.



C A-

CAPO PRIMO

DE' SINONIMI.

§. I. *Che sia Sinonimo.*

1. Qualunque cosa di qualsisia genere e condizione, comunque a primo guardare apparir possa d'un volto, e, come dicea il Poeta, d'un color conforme, tuttavia a rimirarla attentamente e da ogni parte, spesso varia d'aspetto, e dissomigliante a se medesima si mostrerà. Imperciocchè le diverse proprietà, ond'essa va guernita, e i modi, che la temperano, e i differenti rapporti, la ci dipingono diversamente ciascuno, e sotto diverse apparenze presentandocela, sono cagione ch'essa

Mai non si scorge a se stessa simile.

Queste foggie, e queste mostre diverse, con voci all'italiana favella dimestiche possono chiamarsi *aspetti*, e *sembianze*, posciachè per loro i suggetti

Notar si posson di diversi volti.

Le scuole con assai acconcio vocabolo le dicono *ragioni*, perchè corrispondono al concetto formato dalla ragione, o vogliam dire dalla mente, che opera intorno agli oggetti con ricercarli (1).

2. Or le parole ritrovate ed introdotte come segni sensibili a dinotare non dubbiosamente; secondo che insegnava Crisippo (2) ma certamente e precisamente, prima i concetti della mente nostra, poi le cose concepute, se significano lo stesso soggetto bensì, ma ognuna secondo particolare di lui sembianza, vengono avute in conto di parole diverse. Se lo mostrano secondo la ragione medesima, si dicono *sinonime*, o formando e prendendo il vocabolo alla foggia, ed in forza di sostantivo, *sinonimi*.

3. Allo Scaligero non parea a proposito questa voce per significare nelle parole tal medesimezza di significazione, e di cose significate. Pur l'uso omai comune l'ammette, (3) e con ragione, come il dimostra l'etimologia certa, e nulla della definizione discorde, da cui si trae (4) forte e convincente argomento. Conciossiachè *sinonimo* è parola greca composta di σὺν *insieme* e ὄνομα *nome*: che è dire *nome con nome*: congiunto cioè nel significare, o pure congiunto nella medesima significazione, e nella medesima cosa significata. Ben dunque, e sicurissimamente (per parlar con Simplicio (5) ci vagliamo della voce *sinonimo*, d'altre voci già note e ricevute composta, per dar ad intendere tale medesimezza. Nè perchè trovisi la stessa parità di significazione fra verbi ancora e fra gli avverbj, e l'altre parti del parlamento, meno adatta essa riesce. Perchè qui ὄνομα *nome*, prendesi, qual è l'uso de' Greci (6) come vocabolo generale, che comprende ogni parte dell'orazione.

4. Or chiudendo con quello che maggiormente importa, dico, che l'essenza del sinonimo due cose richiede: una è *suonare diversamente all'orecchio*, l'altra è *significar quello stesso secondo la ragione medesima, che per altra parola si rappresenta*. Onde lo definiremo così: Sinonimo è voce (o più voci) che rispetto ad altra voce è quanto al suono diversa, quanto al significato la stessa.

§. II. *Se trovinsi veri sinonimi.*

1. Qui dovrianși soggiugner le spezie de' sinonimi; ma piacemi prima svagarmi per un poco con andar parlando di certa quistione mossa da' gramatici, ed è; se ritrovinsi in un linguaggio parole veramente, e propriamente sinonime. Giulio Cesare Scaligero, e Francesco Sanzio, ambidue de' gramatici onore e lume (1), furono di parere non esservi nel latino idioma due parole significanti una cosa affatto la medesima, e s'affaticarono ingegnosamente, ed eruditamente a provarlo. Le loro ragioni vagliano ancora di ogni altro linguaggio; e principalmente questa, che così può applicarsi al nostro. I primi padri dell'italiana favella, saggi, e dotti, e avveduti, come vuol ragione, che gli stimiamo, inventarono, ed introdussero voci a spiegare i loro concetti, e a farsi intendere. Or ritrovato un vocabolo, a che formarne poi un altro per rappresentare la stessa cosa? Se così avesser fatto, non si sarebber portati da saggi, ed avveduti, quali erano. Sicchè una parola non sarà mai veramente ad altra sinonima, se non fosse nuova in risguardo d'altra antica e disusata, o diversa nel suono per qualche giunta di sillabe o troncamento; come *ignudo*, *nudo*, e simili.

2. E a dir vero facendosi a disanimar sottilmente le cose, penderemo a trovare tali sinonimi. Prendansi, per recarne un esempio, le voci *brama*, e *desiderio*. Questa viene da *desiderare*, che dinota moversi l'appetito verso oggetto amato, in quanto esso oggetto *manca*, *e più non v'è*. *Bramare* rappresenta muoversi pur l'appetito, *in quanto esso appetito intensamente*, *e fervidamente si muove*. Sicchè *desiderio* dimostra tal movimento sotto sembianza di certa proprietà (a dir così) dell'oggetto, cioè del *non esservi*. *Brama* lo stesso movimento nota sotto sembianza di certa proprietà del movimento medesimo, cioè *dell'intensione*. Che sia così, at-

(1) §. I. *Etsi intellectus, & ratio non sint diversæ potentiæ, tamen denominantur ex diversis actibus. Intellectus enim nomen sumitur ab intima penetratione veritatis; nomen autem rationis ab inquisitione, & discursu. D. Th. 2. 2. q. 49. art. 5. ad 3.*

(2) *V. Aul. Gell. lib. XI. cap. 12.*

(3) *V. Voss. Instit. Orat. l. 3. c. 4.*

(4) V. L. Plebs. L. Pupillus, de verb. signif. ed altre assai allegate da' Giuristi. Alciat. in L. Tabernæ, de verb. signif. Nicol. Everard. in arg. leg. loco ab etymol.

(5) Simpl. in prædicam.

(6) *ὄνομα sumitur sæpe apud eos,* (gramaticos) *& apud alios pro vocabulum, seu verbum generali significatione. Sic Arist. l. 3. & 5. Ethic. Plato, Hyppocrates &c. Budeus annot. ὄνομα de omni parte orationis dici cum ab aliis, tum a Plutarco &c. Thes. linguæ greca in verbo ὄνομα.*

(1) §. II. *Unius vocis unica est significatio.* Min. c. 14. *Unius vocis una tantum sit significatio propria ac princeps; ceteræ aut communes, aut accessoriæ, aut etiam spuriæ. Scal. de C. L. L. lib. 13. cap. ult. init.*

attendiamo (seguono a dir questi eruditi) l'etimologie e le ragioni, da cui il nome s'è preso. *Desiderare* vien da *sidus* (2) stella o costellazione; il nascere della quale apporta i principj, e fini delle stagioni. Quando il freddo preveniva il nascimento della costellazione del verno, diceano gli antichi Latini *præsiderat*. Quando terminava l'apparire della costellazione, secondo cui dovea finire la fredda stagione, dicean *desiderat* (3): Ecco come *desiderare* vien da *mancare*, e di qui s'è trasportato il vocabolo a significare l'appetito delle cose secondo la sembianza, o ragione (4) di *mancare*. *Brama* poi, lasciando il sottil filosofare del Monosini, e d'altri, che il derivano dal greco βρεμα esea, che pare etimologia un pò forzata, più verisimile e piana mi sembra quella, che porta in primo luogo il Ferrari (5) che sia cioè da *Hambre* spagnuola voce dinotante *fame grande*. Sicchè *brama* significa gran voglia propriamente di mangiare, trasportata poscia a dinotare qualunque altro intenso appetito. E perchè l'uso ha fatto sparir del tutto il trasportamento, perciò non si tengono più queste voci per traslate, ma per proprie, significatrici però di cose veramente diverse.

3. Ed affinchè più chiaro veggasi quanto sia vera l'opinione de' lodati gramatici, diasi un altro esempio. Aprasi questa raccolta, ed esaminiamo i sinonimi di quella voce, che a ventura ci vien sotto gli occhi. Ecco *aspetto* ec. §. 1. Sinonimi per condizione e proprietà pajono *faccia*, *viso*, *volto*, *sembiante*, *sembianza*, *cera*. Lasciamo gli altri, per esser brevi. Or niun di questi significa l'umano aspetto secondo la stessa ragione. Posciachè tutti vengono dal latino, onde quanto varrà de' latini vocaboli, varrà parimenti degli italiani. Aspetto è *aspectus* da *specio* antico verbo, e *ad*: così detto dall'*esser mirato* a conoscere in lui gli affetti dell'animo. *Faccia*, *facies* da *luceo*, cioè dal *correre agli occhi* come luce, e trarre a guardarla, onde tutto ciò che allo sguardo presentasi così, dicesi faccia (6). *Viso*, *visus* da *video*, che vien da εἴδω, onde *viso*, dall'*essere conosciuto*. *Volto*, *vultus* dal supino disusato *vultum* del verbo *volo*. Che ha da fare, dirà alcuno, *vultus* con *volo*? Questo: ch'egli è la tela, in cui la volontà se stessa dipinge co' colori, i quali sono segni de' suoi affetti, onde al di lei variarsi, anch'egli mutasi; e detto dunque (7) *volto dal mutarsi*. *Sembiante*: lasciati quei, che lo traggono da *exemplum*, e seguendo i migliori, è tolto dal provenzale *sembiar*, e questo dal latino *similare*, *aver simiglianza*; sicchè sembiante *dall'esser* (l'oggetto) *simigliante* all'immagine, che lui vedendo formiamo, e a cui riguardiam rivedendolo, per riconoscerlo. *Sembianza* è detto per traslazione, usando l'astratto per il concreto. *Cera*, e *ciera*; il Menagio (8) pensa che venga dal francese *chere*: il Ferrari dal latino *speciere*: il Furetier (9) all'incontro vuol che la voce francese tragga origine dall'Italiana. Io tengo per più probabile, l'una e l'altra nazione aver tolto il vocabolo dallo spagnuolo *Cara* faccia, e gli Spagnuoli dal latino africano (guardate infesto mostruoso del sesto secolo, in cui così nominavasi la faccia, testimonio Corippo pur Africano (10) nel secondo panegirico di Giustino il giovane)

Postquam venere verendam
Cesaris ante caram. V. il Gloss. del Ducang. ult. ediz.

Cara s'appella la faccia, o perchè la più cara a vedere, o perchè in lei l'affetto d'aver altri caro più espressamente traluce. *Cera* adunque *dall'esser cara*; o dallo tralucer in lei l'affetto d'aver caro. Chi non vede pertanto le varie sembianze, secondo le quali la più bella e nobil parte dell'uomo vien rappresentata per questi nomi? Ma s'è così, niuno dunque d'essi è all'altro sinonimo. E quanto s'è mostrato di questi, mostrar potrebbesi di tutti quasi gli altri vocaboli (11). E però a far bene il conto, se non vogliamo dir niuna, dobbiamo dir certamente trovarsi in un linguaggio pochissime voci veramente, e propriamente sinonime. Così tengono, e sostengono acuti ed eruditi gramatici.

4. Altri ragionano in tal modo. Certo se riguarderemo alle prime cagioni del ritrovamento, e della formazione delle voci, sarà difficile incontrarsi in due significanti lo stesso affatto affatto. Ma e' si conviene aver risguardo anco all'uso, e considerare se questo abbia o levato, o aggiunto, o mutato le antiche significazioni; perch'egli è poi il (12) signor de' linguaggi, ed ha forza di far che un nome, il quale significava certa cosa per traslazione, passi a significarla per proprietà, e quella che mostrava oggetto diverso dal mostrato per altro nome, divenga del medesimo oggetto rappresentatrice.

5. Tutte le lingue ne hanno esempj a dovizia; noi ne recheremo uno solo della nostra. *Pigliare*, e *prendere*, mirando le antichissime origini, quanto mai appajon diversi! *Pigliare*, dice il Menagio (13), vien dal latino *pilare*, ch'è dar di piglio con forza, rapire (14).

Lo

(2) Voss. Etymol. V. Sidus. Altra significazione primitiva reca il Perizon. in Miner. Sanct. l. 3. c. 3. not. 10. *Significavit* (desiderare) *sidera constanter intueri, ut ex iis divines de rebus futuris, quas expetis & cupis.*

(3) 3. Plin. 18. cap. 24.

(4) *Desiderium* ποθὸς, *est libido ejus qui non adsit, videndi*. *Cicer. Tuscul. Desideramus* vel quod *diligimus*, vel quod *amisimus*. Cornel. Front. *D'altra opinione è il Becmano nelle Origini alla parola Sidus, ma qui a me giova seguire il Vossio.*

(5) *Fames Hispani* Hambre *per metatesim* Brama. *Ferr. Origin. linguæ Ital. pag. m.* 63.

(6) Vid. Gell. lib. 13. cap. 28. *Facies est naturalis oris species, quæ nunquam mutatur, sed eadem semper manet.*

(7) *Vultus est habitus faciei adscititius, qui pro motu animi, & voluntatis mutatur. Ex quo longa aut lata facies; Vultus lætus, vel tristis dicitur.* Auson. Pomp. V. facies, junct. addit. Mecheli.

(8) Origini della lingua Italiana.

(9) Antonio Furetier nel Dizionar. univers.

(10) Gramatico, *e* Poeta del secolo sesto.

(11) V. lo smarrito nella prefazione alle Prose Fiorentine.

(12) *Quem (usum) penes arbitrium est, & jus, & norma loquendi*. Horat. Art. Poet. V. Petrus Faber. semest. II. c. 14. *Multa verba aliud nunc ostendunt, aliud ante significabant, ut hostis &c.* V. Varr. L. L. l. 4. init. Consuetudo quum omnium domina *rerum, maxime verborum est*. Gell. l. 12. c. 13. *Non raro vocabula nativam vim suam, cujus gratia inventa sunt, usu amittunt*. Ur. sin. Tom. 1. p. 6. 17. de Gerundiis. Veggasi il Perizonio in Miner. Sanct. lib. 3. cap. 2. Not. 3. pag. m. 278. dove della significazione variata, e della variata costruzione diffusamente, e nell'opera stessa altrove più volte. V. al §. 5. nota 5. il Forcatulo Necyomant. Dialog. 47.

(13) *Orig. della lingua Ital.*

(14) *V. Ammian. Marcell. lib.* 14. *e quivi il Valesio*.

Lo Scaligero lo trae da *pugillo*, obbliquo di *pugillus* (15), ed il Ferrari crede (16) il vocabolo fatto più tosto da *capio*, che trattane la prima sillaba resta *pio*, e quindi *piglio*. S'è così, rintracciamo adunque l'etimologia di *capio*. Il Vossio (17) stima verisimile essersi istituito questo verbo a significare quel dar di piglio avidamente a' cibi, che fanno gl' ingordi; e il Martino (18) s'avvisa che mostri dar di mano, e trarre a se che che sia, o offerito venga, o no. Varie pertanto sono le opinioni degli eruditi intorno all'origine del verbo *pigliare*, ma confrontandole scopriamo per mezzo della comparazione, essere in ciascuna un certo *che*, il quale trovasi altresì in tutte l'altre; e qui valendoci dell'operazion della mente chiamata da' filosofi astrazione totale, con essolei pigliamo questo *che* comune, ed abbiamo, che, *Pigliare significa l'azione che è dar di piglio a che che sia con certa forza, per aver la cora in suo potere, e valersene*.

Prendere senza dubbio vien dal latino *prendo* o *prehendo*, e questo è fare presa di una cosa strignendola per fermarla, sicchè non ti sfugga, così il Martino (19). Secondo il Becmano (20) è farne presa con ira affin di nuocerle, o di distruggerla: perchè dice esso, *prendo* è fatto da *fendo* inusitato; e *fendo* vuol dire *irascor*, onde è *infensus*, rimaso nella lingua latina. Or qui attentamente mirando scopriamo, che *Prendere mostra a fare presa con certa violenza; ma non per serbare la cosa presa, e giovarsene*. E quindi forse venne, che i presi in guerra perchè serbati da' vincitori per proprio utile, non si dissero *prehensi*, ma *captivi*. Or chi nol vede il divario fra *prendere* e *pigliare* badando alle antichissime origini? A' nostri giorni però, anzi da molti secoli addietro la differenza è del tutto cancellata e spenta, ed ambidue i verbi indifferentemente s'adoprano l'un per l'altro in tutte le maniere, frasi, e locuzioni. (21) Quel che è accaduto di questi verbi, è avvenuto pure a non poche altre voci ancora: onde abbiamo *appressare*, *avvicinare: cadere, cascare: seguitare, seguire: alloggiare, albergare &c.*

6. Nè è già da farsene le maraviglie. La lingua nostra ha presa gran parte, e senza dubbio la maggiore delle sue parole dalla latina, ma dalla latina qual era nel tempo, in cui nacque la toscana; in tempo cioè, nel quale antiquate erano, perdute affatto, e affatto estinte certe sottilissime differenze fra le significazioni di molte voci, così volendo e portando l'uso dispotico padron de' linguaggi, della qual mutazione si doleva pur Gellio a' suoi dì (22). Tale è il parere di valentissimi uomini, che allegano a lor favore Maestri di prima classe, (23) i quali approvan per vero, e provano con esempj, un nome imporsi da prima a significarne una cosa, e poi per forza dell'uso passare a significarne un'altra. Onde siegue in un linguaggio trovarsi non poche voci veramente, propriamente sinonime.

7. Or che dirò io a litigatori sì dotti, e che hanno ciascun la sua causa sì ben fondata? Dirò loro prima quello stesso, che il giudice del nostro gentil Poeta

Piacemi aver vostre ragioni udite,
Ma più tempo conviensi a tanta lite:

Poi richiamandomi al fatto conchiuderò: trovarsi, è vero, nella lingua toscana veri Sinonimi per proprietà, e per condizione, ma essere in numero assai pochi. Perciò le voci sottosegnate ad una principale per lo più hanno in verità significato diverso, onde a ben usarle non basterà leggere, dovrà sapersi eleggere ancora.

8. E rifletta qui di grazia il mio Lettore, che io parlo delle voci in tutto rigore sinonime, le quali potremmo chiamare *sinonimi da filosofo*. Il filosofo non darà mai tal nome a due voci, quando il loro significato non sia per ogni parte, ed appuntino lo stesso, perchè egli riguarda le cose acutissimamente, e ne giudica conforme alle regole, e al dettame di severissima giustizia. Sicchè quando fra due significati v'abbia differenza alcuna benchè minuta, o minima, il filosofo recherebbesi a grave fallo il passar per sinonime le voci a' detti significati corrispondenti. Ma i Professori delle lettere umane sono di più mite genio, e giudicano con equità più piacevole. Perchè appresso loro se le cose, o i concetti significati non appajono notabilmente diversi, le parole significanti tengonsi per sinonime; ed eglino come tali le adoprano senza scrupolo, e timorso alcuno. Distinguasi dunque fra *sinonimi da filosofo*, e *sinonimi da umanista*; di quegli v'ha molta scarsezza, di questi convenevole abbondanza: e questa appunto contiene la raccolta presentata non a' filosofi, ma a' retori, a' poeti, agli oratori, e ad altri tali cultori delle muse meno severe. Delle picciole differenze si dirà al §. 6. n. 2. segg.

9. Per tutto questo però, non vorrei già, che il mio libro si tenesse da' filosofi in conto d'opera per essi affatto soverchia, e perciò non si curassero eglino, non che di leggerlo, neppur d'averlo. Certo io mi recherei a danno, ed a vergogna, sapendo quanto acquistino di credito i libri, e di pregio, se abbiano luogo ne' Musei, veggansi nelle mani delle persone più qualificate, e più illustri della repubblica letteraria. Or considerino per cortesia i dotti, se mai potesse occorrer loro di trattar di materie popolari e civili, e non co' termini delle scuole, e se possa accadere, che non abbiano essi subito dinanzi alla mente alcuna voce propria con cui esprimersi, ma solo cert'altra di simile significato. In tal caso ricorrendo a questa voce, facilmente sotto quel capover-

(15) *Sic italicum pigliare capere, prehendere, ducam a pugillo. Scal. ad Varron.*

(16) Orig. Ital. &c.

(17) *Non minus verisimile foret primo proprieque (capio) competere hominibus voracibus, quando hiantis ore cibos capiunt. Voss. Etymol. V. capio.*

(18) *Capere est aliquid ad se transferre sive non oblatum aliunde, sive oblatum. Martin. Lex. phil. Verb. Capio.*

(19) *Est prehendere capere, ut premas, & teneas. Mart. Lexic. phil. V. prehendere.*

(20) *Afendo est etiam prehendo, prehensum, sicut defensum, scil. a pro.* Bemm. Orig. V. defendo.

(21) Voc. nuovo della Crusca alle voci prendere, pigliare.

(22) *Animadvertere est pleraque verborum latinorum ex ea significatione, in qua nata sunt, decessisse, vel in aliam longe, vel in proximam, eamque decessionem factam esse consuetudine, & inscitia temere dicentium; quæ cui modi sint, non didicerint. Gell. l. 13. c. 28.*

(23) *De aliquo nomine dupliciter convenit loqui. Uno modo secundum primam ejus impositionem, alio modo secundum usum nominis &c.* S. Thom. p. p. 1. 67. art. 1. c. Vedi ancora q. 13. art. 8. p. 1. Metodo nuovo Vol. 2. osser. sopra i Gerondj c. 1. §. 2. e il Perizonio al luogo sopra citato.

verso ritroveranno quella che fa a loro proposito. E non è questo utile (24) tale, per cui la presente raccolta abbia ad essere oon discara a' filosofi ancora? A me pare, che sì: pur lasciamone a loro il giudizio, e noi rimettendoci sul sentiero, onde uscimmo, entriamo a parlar delle spezie de' sinonimi.

§. III. *Delle spezie de' sinonimi.*

1. In primo luogo risguatdando i termini immediatamente significati, incontriamo Sinonimi *per rapporto a' nomi*, e Sinonimi *per rapporto alle cose*. I primi sono parole instituite a ricondurci avanti le voci dimostratrici delle cose. Gli altri sono vocaboli, che rappresentano i concetti della mente, o le cose. De' Sinonimi per rapporto immediato a' nomi, alcuni sono tali di lor natura; e questi sono tutti i pronomi (1) io, voi, quello, questo, codesto, colui; e specialmente i relativi, il quale, la quale ec. Altri sono tali per accideote, cioè per quello che accade al vocabolo per forza del discorso, in cui entra, forza avendo il discorso di fare, che un nome addiettivo, o comune ci torni avanti oggetto particolare, ma cel torni mostrando il nome proprio d'esso oggetto. Così ove leggiamo, *La donna conoscendosi al cavaliere obbligata* (2), quel nome comune *donna*, è sinonimo per accidente di Caterina moglie di Niccoluccio Caccianemico, e quel *cavaliere* di Gentil Carisendi. Similmente quando leggiamo in altra novella (3) l'Ammiraglio Ruggieri dire; *Re*, *in che t' hanno offeso i due giovani?* Quei *giovani* ci riduce alla mente i nomi *Gianni da Procida* e *Restituta*, di cui sono sinonimi per accidente. De' sinonimi per oatura, già si sono apportati gli esempj.

2. Risguardando alla materia (4) v'ha sinonimi *per condizione*, e sinonimi *per valore*. I primi sono quelli che consistono in una voce sola, questi meritano il titolo di veri e puri sinonimi; i secondi comprendono più voci. Veramente da' Maestri essi vengono collocati tra le figure del parlare dette *circuizioni*, e da' Greci *perifrasi*; nulladimeno s' egli è vero che, cui non conviene il nome, nè meno la sustanza conviensi (5), cui la sustanza conviene, perchè non potrassi attribuire il nome? Bensì per distinguerli pure dalle perifrasi, le voci dovranno esser poche. Nella classe di tali sinonimi pertanto porremo le brevi definizioni, e descrizioni, e spiegazioni, o dichiarazioni, e s'altro v'ha di simil genere.

3. Considerando la ragione formale, cioè la significazione, trovausi sinonimi *per proprietà stretta*, *e rigorosa*, per *proprietà secondo il civile*, *o popolare apprendere*, *e per traslazione*. Al primo genere appartengono quelle parole, il cui significato è in tutta verità il medesimo (6). Al secondo quelle, il cui significato dal popolo s'ha per lo medesimo (7). Al terzo quelle che vengono a dinotar lo stesso prese io senso figurato di qualunque sorta sia la figura. Che in questo luogo il nome di traslazione comprende ogni genere di trasportamento, o vogliam dire, come dicono i Retori, di tropo. A recarne esempio, data sia la voce *accorgersi*: sinonima per rigorosa proprietà le è *avvedersi*; per apprender comune *conoscere*; per valore *venir in cognizione*; per traslazione *sentire*. Delle assegnate divisioni alcuni membri sono contrarj, altri no: e quelli non trovansi mai insieme; questi talora s'assembrano, onde sinonimo per condizione, può esser anco per proprietà, e può esser per traslazione ec. del che occorrono quasi innumerabili esempj in questa raccolta.

4. De' sinonimi da filosofo, e da umanista abbiam detto a bastanza §. preced. num. 8.

§. IV. *Fini*, *per li quali s' adropano Sinonimi.*

1. Ad usare sinonimi talora ci obbliga necessità, talor vaghezza ci muove; cagioni ragionevoli entrambe, ed entrambe nate per lo più dall'ascoltatore, secondo i cui diversi risguardi potremmo acconciamente distinguere i fini di cotal uso. Ma per meglio farmi intendere, piacemi di recar divisioni più a minuto, e perciò dico. La necessità viene or dalle parole, or dalle cose, or dall'ascoltatore, ed ora dal dicitore. Ci costringono le cose, o perchè disdicevoli a ricordare (1), onde fa mestieri rappresentarle sotto sembianze meno sconvenevoli: o perchè degne d'essere ricordate più d'una volta, affinchè chi ascolta più chiaro le comprenda, e più altamente se le stampi oell'animo: e ad isfuggire il replicare frequente, è d'uopo mutar vocabolo. Averroe (2) notò praticarsi così da' maestri, quando vogliono pianamente esporre qualche importante dottrina.

2. Ci obbligano le parole poi ad usare sinonimi, perchè troppo vili, o perchè troppo singolari. Chiamansi vili quei vocaboli, che per lo frequentemente venire adoperati dalla bassa plebe, e dalle persone per nascimento, o per educazione gentili, rado, o non mai, hanno contratta certa ignobil bassezza. Un eminentiss. ingegno del secolo scorso (3) ne reca in esempio questa voce *Papa*, significatrice del più maestoso, e venerato oggetto che abbiamo in terra; e pur non sarà volentieri introdotta nelle composizioni di carattere sollevato. (4) Chiamo poi singolari le parole proprie delle Scien-

(24) Così pure gioveransi della raccolta gli Oratori, i Poeti, ed ogni altro Scrittore: ed è avviso da ricordarseoe.

(1) §. III. *Pronomen est*, *quod primario nomen aspicit*, *secundario rem significat*. *Voss. art. gram. de analog. lib.* 1. *c.* 3.

(2) *Bocc. Gior.* 5. *N.* 6.

(3) *Bocc. Gior.* 5. *N.* 4.

(4) Cioè le parole secondo il suono e l'essere, detto dagli Scolastici *materiale*.

(5) l. A nullo 4. Cod. de feriis.

(6) Que' medesimi, che al §. prec. n. 8. chiamammo da Filosofo.

(7) Detti al o. 8. §. prec. Sinonimi da *umanista*, e potriansi dire *popolari*, o *civili*.

(1) §. IV. V. *c.* 3. §. 5. num. 6. e Arist. Ret. lib. 3. cap. 2. dove brevemente, ma conviocentissimamente confonde un tal Brisone, che tenea, potersi senza risguardo veruno usar vocaboli poco onesti ec.

(2) *Synonima sunt usitata in doctrina ad expositiones*. *Averr. in* 4. *phys. T.* 45.

(3) Pallav. art. dello stile c. 12. n. 8. V. Nisiel. Vol. 5. Pr. 7. ec.

(4) Il Casa Son. 49. v. 5. *Ma io palustre augel*, *che poco s'erge*. Oche dagli antichi furono chiamati i cattivi Poeti, siccome Cigni i buoni. Ove nota il Quattrimano, che non disse il Casa *Oca*, o *Anitra* perchè sono voci brutte, e basse, e da non riceversi in uso ec. (V. pure il Menag. aonot. al detto Son.) ma servissi di Sinonimo per veloce *palustre augello*. Ab. Menagio al detto verso. Quatrom. allo stesso Soncttto T. 2. p. 448. ediz. Ven.

Scienze e dell'Arti (5), e però intése solo da' Professori; in vece delle quali dovrà l'Oratore, ed ogni altro che parli a persone di tali Arti, e di tali Scienze imperite, prenderne altre più note, benchè non sì propriamente significanti, le quali potranno ben dirsi sinonimi per valore, o popolari.

3. Ho annoverato l'ascoltatore fra le cagioni che ci impongono simile necessità. Posciachè porto opinione i primi principj delle proporzioni, e però dell'armonia, e del numero oratorio ancora

Essere in noi, siccome studio in ape
Di far lor mele:

voglio dire, stampati dalla natura nell'anima nostra. Se pretenda ella pertanto varietà di suoni sensibili, e sonorità ne' parlamenti, non ascrivasi, come par che si facesse da Tullio, a superba delicatezza dell'orecchio (6), ma a giustissimo dritto dell'anima stessa, che per l'udito, come per instrumento datole dall'Autore della natura a questo fine, accoglie le proporzioni sonore. A ragione dunque richiede che non le si offeriscano troppo sovente le medesime voci, nè cadenze sempre uoisone, nè suoni dissonanti, nè complosioni sdilinquite, nè altre tali a lei moleste improporzioni. Lo trattare in simile spiacevol guisa con lei, è un fare ingiuria e a lei, e all'orecchio suo ministro, come dicea S. Agostino (7), fare ingiuria all'occhio chi gli presenta un tutto composto di parti formate, e collocate fuori delle dovute misure. Nè mi si dica il numero oratorio esser opra d'arte novella (8), e alla natura

Regola, e qualità mai non l'è nuova.

Perchè io risponderò, nuova essere l'arte quanto al metodo, ed alla maniera d'ordinare i precetti, e di prescrivere le regole, e le misure del numero oratorio; non già quanto al piacere, che provasi udendo un periodo armonioso, ed allo spiacere in udirlo sazievole, e molesto. Che se alcuni non curaronsi di tal arte, o il fecero per certa superbia, o furon di coloro, cui per sentenza di Probo Valerio (9) queste cose non appartengonsi. Sta dunque la faccenda così, che l'ascoltatore ragionevolmente dal dicitore richiede di non venire annojato. Egli sarà necessario pertanto, non replicar frequentemente e troppo vicino lo stesso vocabolo, e variare il numero acconciamente. E se ciò è vero, sarà pur necessario, così l'uditor richiedendo, usar sinonimi.

4. Per ultimo il dicitore viene astretto da se medesimo a variar voci significatrici dello stesso oggetto, quando col dire poche volte la cosa, non sente d'aver soddisfatto a se stesso, ed alla sua passione, nè sa chetarsi, nè può, se non la ridice. E perchè il ripeter la parola medesima non si conviene, per non annojare chi ascolta, però gli è forza adoprar altre parole del medesimo significato. E ciò fa, che non reputisi error talvolta porre più sinonimi insieme.

5. Ma perchè umano costume si è, mal contenerci noi entro i limiti della pura necessità, quando trattasi del dilettevole, per questo spesso ci gioviam de' sinonimi per vaghezza. Vaghezza cioè di rendere sonoro il periodo oltre precisa necessità, e numeroso; di recare diletto colla copia delle voci diverse; di appagare un certo, dirò così, musico naturale talento, che piega, e muove, anzi sforza lo Scrittore a cercare, a volere, ed indurre ne' suoi componimenti oratorj numero armonioso, qual d'un genere, qual d'uo altro. V'è chi ama il sostenuto e grave chi il soave e gentile, chi l'aspro e duro, ma aspro e duro con arte, ed altri tali: ciascuno secondo le proporzioni dalla natura in lui stampate, alle quali la struttura degli organi materiali, e il loro temperamento sono più adattati e conformi; e non può soddisfarsi se non muta vocaboli, perchè una parola sola in discorso alquanto lungo non è da tanto.

Or restringendo le molte in poche, i sinonimi adopransi a fine, 1. di presentar cose all'uditore senza sconvenevolezza; 2. di rappresentargliele senza sua noja; 3. di lasciar parole vili; 4. non intese; 5. di soddisfare a chi ascolta variando e voci, 6. e numero; 7. di piacere all'ascoltatore; 8. e di compiacere a se stesso; pe' quali capi vengono i sinonimi ad esser talor d'ornamento, e le più volte di necessità: e dove alcuno di questi capi abbia luogo, sempre con ragione (10) adoprati.

§. V. *Del conoscere il proprio significato delle parole.*

1. Or cadrebbe in acconcio assegnare le regole particolari dell'adoptare i sinonimi, ma non vo' farlo prima d'avere spiegato cosa di molta importanza al nostro proposito, che è conoscere il significato proprio delle parole; onde sappiasi poi accertatamente definire, quali siano parole proprie. Doleasi Cristiano Becmano (1) d'udir tutto dì intuonarsi da' Maestri; propriamente parlate, usate parole proprie; perchè questo è sopra tutto necessarissimo in ogni discorso. E poi nissuno spiegavagli, ed insegnavagli, come avesse a fare per conoscere, che tal voce era propria, tal altra no. Or io, che qui replico lo stesso avviso al mio lettore, non voglio, ch'esso abbiasi a dolere di me, e però parlando della lingua italiana, che è lingua viva, dico:

2. Osservisi, che intenda il popolo (e popolo dico quelli che il Varchi (2) chiama *Non Idioti*) quando usa

(5) Vox technica, *quæ unum certum aliquem conceptum sola integre demonstrat omnibus illius artis, vel studii peritis. Placc. de perfecto jureconsulto cap. 8. n. 2.*

(6) *Graves sententiæ inconditis. verbis elatæ offendunt aures, quarum judicium est superbissimum. Cic. de Orat.*

(7) *Iniqua dimensio partium facere ipsi aspectui velut quamdam videtur injuriam. S. Aug. de ord. l. 2. cap. 11.*

(8) *Trasimaco e Georgia dicesi, che ne fossero i primi ritrovatori.*

(9) Aul. Gell. lib. 13. cap. 19.

(10) *Alcuni censurarono quel verso del Casa* Pregio del mondo, e mio sommo e sovrano *(Son. 1. vers. 4.)*. L'una di queste parole (sommo, sovrano) senza dubbio è superflua, *pronunciò Nic. Vill. ed il Menagio giudicò*, che sarebbe stato meglio dire, *caro, e sovrano. Ma Diomede Borghesi dopo d'aver portati esempj di Classici Autori soggiugne:* Non danno spesso i nostri Poeti più degni ad un sostantivo stesso più aggiunti del medesimo significato, e non pongon sinonimi più sostantivi insieme? *Let. discorsiv. par. 3. Oltre agli esempj, v'ha la ragione quindi presa, onde si possono difendere.*

(1) §. V. *Clamant, proprie loquaris, proprie. Sed quomodo? Ad gramaticos me ablegant. Hi non satis* ec. Christ. Becman. Manud. ad linguam Latinam, cap. 15. num. 2.

(2) Ciò sono *coloro, i quali sebbene non hanno apparata alcuna lingua straniera, favellano nondimeno la mia* (Fiorentina) *correttamente* ec. Ercolani Quesito VIII.

usa tal parola, qual operazione pretenda, che facciasi, o non facciasi adoprando tal verbo, qual cosa voglia gli si dia, o gli si tolga servendosi di tal nome, qual modo dell'operazione dia ad intendere altri esprimendo tal avverbio, qual affezione, e proprietà delle cose dinoti allotchè servesi di tale addiettivo ec. dico quell'operazione; quella cosa, quel modo, quell'affezione, sono significati propri del tal verbo, del tal nome, di tal avverbio. Posciachè secondo la legge dell'uso comune gli uomini hanno costituito e fermato, che all'esprimere tal verbo abbiasi ad intendere tal operazione ec. Onde esso verbo viene peculiarmente, e per sua particolare instituzione ordinato a significare quella operazione, e non altra; e in questa spezialità sta l'essere voce propria significatrice dell'operazione stessa; e sta nell'operazione (3) essere il proprio significato secondo l'uso comune. Ho detto secondo l'uso comune, perchè qui non si tien conto delle intenzioni particolari. Parliamo d'una lingua viva (4); e però non badiamo a quel che intesero da prima gli institutori del linguaggio; potendo facilmente accadere, che da principio la parola fosse stata ordinata, e ditò così, legata a significare una cosa, e che poi sciolto il legame sia passata a significarne un'altra, come dottamente avvertì fra gli altri Bartolo (5), e noi dicemmo di sopra. Ma dobbiamo parlare secondo l'uso comune, e però a conoscere il proprio significato delle parole attendasi pure a quest'uso; che così insegnano d'accordo e Filosofi, ed Oratori, e Giuristi. (6)

3. Della medesima regola pur ci varremo per trarre il significato proprio delle parole dalle scritture. Cioè, osserveremo in qual senso abbiano preso comunemente (7) tal voce gli scrittori, dove hanno parlato seriosamente per mostrare le cose, che quello sarà il proprio significato d'essa voce secondo l'uso comune degli Scrittori. Ed ecco la regola generale.

4. Ve n'ha dell'altre ancora. Una si è investigare l'etimologia del vocabolo, regola lodata dal Becmano tanto, che pare, ad udir lui, questa esser la sola. (8)

5. Un'altra regola per le parole, che significano per lor medesime cosa materiale, o affezione di cosa materiale, come *acuto*, *freddo*, *sottile ec.* è questa; che la cosa materiale si è il proprio significato: le cose spirituali sono significato metaforico. Imperciocchè, secondo la dottrina vera de' Classici Maestri, la mente umana nello stato di questa vita mortale conosce prima d'ogni altro le cose materiali, e poi per queste (astraendo ec.) le spirituali (9). Se l'imporre dunque i nomi alle cose segue l'ordine del conoscerle, e le parole significatrici degli oggetti materiali, e spirituali saranno state inventate, ed ordinate da prima a dinotar quegli, e poi questi; e però quelli saranno il primo e proprio loro significato. (10)

6. Tralascio di pure accennate altra maniera di conoscere il significato proprio delle parole, che consiste in comprendere le definizioni, o spiegazioni recate da' Dottori, e dagli Eruditi, perchè notissima, nè altro studio richiede, che leggere, ed intendere. Convien fare gran conto di tale conoscimento: posciachè oltre a molte altre utilità, giova assaissimo ad usare bene Sinonimi, come or ora dimostretassi.

7. Gioverà la nostra raccolta a ritrovare parole proprie, come s'avvisò §. 2. n. 9.

§. VI. *Regole per l'uso de' Sinonimi.*

1. L'adoperare bene sinonimi è opera d'arte: e perciò deve avervi regole certe, e fondate ragioni, altrimenti arte più non sarebbe (1). Di queste parlare intendo qui. La prima generalissima prescritta a tutti i componitori per qualunque spezie di Sinonimi, de' quali vogliono servirsi, è adoperarli solo dove, e quando ragione il richieda; e la ragione si prende da' fini, de' quali abbiamo parlato al §. 3. che nel fine inteso sta la ragione de' mezzi (2), come in principio dell'usarli con ragione.

2. La seconda sia intorno all'uso de' sinonimi per condizione, ed intendo principalmente parlare de' propri secondo l'apprendere popolare, che sono i più numerosi: per valersi bene di questi, debbonsi ponderare i significati propri delle parole, eleggendo poi quella il cui significato se non è affatto lo stesso col significato della parola primaria, da esso differisce per poco. Posciachè quando il divario è leggiero, facilmente si prende l'uno per l'altro, e le parole così fanno uffizio di Sinonimo. Se la differenza fosse notabile, o userebbesi la figura d'aumento (3), o si cadrebbe in scipidezza da ignorante. E perchè le voci significanti affatto il medesimo sono assai poche, come di sopra si disse, perciò quasi sempre conviene osservare attentamente la differenza, che passa fra significati, e sapere giudiziosamente eleggere, ed ecco la ragione dell'aver parlato della maniera di conoscere il significato proprio delle parole (al §. 5.) po-

---

(3) *Proprium est suum uniuscujusque. Non. Marcel.*

(4) *Verba, seu nomina non ex opinionibus singulorum, sed ex communi usu sunt exaudienda* l. 7. §. 1. ff. de supellect. leg.

(5) In rubr. de fundo dotal. *Verba ex usu, in quo nata sunt, aliquando discedunt, & aliam significationem assumunt.* Cochman. 1. respons. 48. n. 58.

(6) Arist. lib. 2. Top. cap. 7. Quintil. 2. Inst. c. 8. *Loquendum est secundum communes intellectus, idque agendum, ut non nobis serviamus, sed sensibus:* Et l. 1. 6. *cum fuerit pene ridiculum malle sermonem, quo locuti sunt homines, quam quo loquuntur.* Et Gell. l. 1. c. x. *Vive moribus præteritis, loquere verbis præsentibus.* Ed è regola de' Giuristi accuratissimi osservatori delle parole, *Verba debent intelligi secundum communem usum loquendi.* L. librorum. 52. §. 4. ff. de legat. il 3. ed altre assai.

(7) *Comunemente*; cioè non uno solo, ma molti, e specialmente i dotti, e i Classici, per mezzo di quella operazione della mente, che è comparazione, confrontando il significato inteso da un Autore, col significato inteso da un altro Autore; ed anche dallo stesso Autore in più luoghi. V. A Adrian. de modis ec. V. impressio.

(8) Cap. de propria vocum significatione L. de Orig. ec.

(9) *Proprium objectum intellectui nostro proportionatum est natura rei sensibilis.* D. Th. p. p. q. 84. ar. 8. e in più altri luoghi. Trovansi alcune parole, il significato metaforico delle quali ha occupato il luogo al proprio, come notarono i dotti Compilatori del Vocabolario alle voci *Bilanciare*, *frescamente*, ed alcune altre poche, le quali per esser appunto poche, non pregiudicano alla regola generale. V. detti alla legge *Ab ea parte*, ff. de prob. in Rubr. de R. J. ec.

(10) Altre regole assegna Stefano Federici, de interpr. legum, par. 3. n. 69. segg. ma le notate da noi, come principali, possono bastare agli eruditi.

(1) §. VI. *Ars est recta ratio factibilium. Arist.*

(2) *Finis comparatur ad ea, quæ sunt ad finem . . . tamquam principia ad conclusiones.* D. Th. 1. 2. q. 8. art. 3. c. . . . .

(3) Figura da' Greci chiamata αὔξησις, d'intensione, d'accrescimento.

posciachè di questa maniera fa d'uopo valersi in eleggere, e a ben servirsi della nostra raccolta.

5. Ma dimanda alcuno onde abbiasi tal picciolezza di differenza, sicchè possiamo e conoscerla, e assicurarci, che il divario è leggiero, e così prendere francamente tal parola piuttosto, che altra per Sinonimo. Rispondo aversi per quattro cagioni; per *realtà*; per *apparenza*; per *legamento*, e per *uso*. Per *realtà*, quando le cose significate differiscono in fatti fra loro in grado accidentale non molto maggiore l'uno dell'altro. Allora è facile prendere l'una cosa per l'altra. Quella parte, che in grandezza poco men che non pareggia il suo tutto, pigliasi facilmente in vece del medesimo tutto: quel calore, che è inteso poco più, o poco meno d'altro calore, s'ha dal comune degli uomini per uguale. Quindi reputiamo Sinonimi *bruciare*, ed *ardere*; certi sostantivi *voglia*, e *desiderio* ec.

4. Per *apparenza*, quando le differenze sono conosciute solo da' professori di quella facoltà, che tratta d'esse cose, non già dal popolo. Gran divario, dicono i Filosofi, passa fra l'astratto, e fra il concreto, fra anima, (4) mente, spirito, ed animo; grande, dicono i Medici, fra sopore, e sonno; fra *restituire*, e *reddere*, dicono i Giureconsulti; fra *ordinare*, e *disporre*, dicono li Gramatici. Ma chi, se non appunto i Filosofi, e i Dottori, sì sottilmente distingue, e sì acutamente discerne? Perciò dal comun degli uomini si tengono per Sinonimi *magnificenza*, e *generosità*; *sembiante*, e *sembianza*; *misericordia*, e *pietà*; *anima*, e *spirito* ec.

5. Per *legamento*, (unione, compagnia, o colleganza) quando sì strettamente due cose vanno unite, che rado, o non mai l'una trovasi separata dall'altra. Tale è l'accoppiamento delle cagioni necessarie co' loro effetti, delle essenze colle loro proprietà, de' termini rapportati vicendevolmente; fra le quali cose benchè sappiasi passar molta differenza, nulladimeno al presentarcisi l'una ci rammentiam tosto dell'altra, e (se così richiede il ragionare) ci presentiamo agevolmente questa in vece di quella. Quindi non facciamo difficoltà d'intendere, che uno *temette* all'udir, che *tremò*: che tal *s'adira*, sentendo dir, che *s'accende*; non già, che non sappiasi altro esser *temere*, altro *tremare*, ma la stretta unione fra il timore, che è cagione, e il tremare che è effetto, fa che presentatoci l'uno, tosto, come io dicea, ci rappresentiam l'altro, senza punto badare alla differenza.

6. Finalmente l'*uso* ha forza d'impicciolire le differenze: onde osservarono grand' uomini (5), che certe metafore assai ardite, e che per tali doveano essere stimate una volta, ora si tengono per modeste, avendocele addimesticate l'uso di dirle, e d'udirle. Così *Arpia*, (del qual nome pochi sanno il proprio significato) s'ha per Sinonimo d'*uomo avaro* ec. Or per queste cagioni la differenza si reputa piccola.

7. Spesse volte la differenza è grande, e notabile conosciuta dal popolo. Tutti sanno altro essere semplicemente *adirarsi*, altro *infellonire*, altro *temere*, altro *inorridire*, altro *rincrescevole*, altro *odioso* ec. Or quando picciola differenza passa fra le cose significate, le voci significanti possono come dicemmo senz'altro francamente prendersi per sinonime. Ma quando la differenza è notabile, v'ha questa regola, cioè usare qualche aggiunto, che scemi, o cresca il significato, e sì lo temperi, onde venga ridotto (per parlare così) alla misura, ed alla condizione, al grado, alla classe del significato della voce primiera. Così per Sinonimo d'*infuriare*, *infellonire*, ci varremo d'*adirare* aggiugnendo *fieramente* ec.

8. Veramente nella raccolta s'incontrano spesso voci poste per Sinonime, le quali abbisognano di tali aggiunti, ed io ben lo conoscea, e da prima aveami in pensiero di apporre (6) avverbj, addiettivi, e simili, affinchè il significato s'accordasse affatto col significato della voce principale. Ma dal farlo mi distolse e l'esempio de' valentissimi compilatori di Sinonimi greci, latini, e francesi, i quali non si sono curati d'usare tal diligenza, e la stima, che ho sempre avuto de' miei lettori. Questa mi ha fatto credere, che ognuno sarà per servirsi delle parole con sapere, e con giudizio, scegliendo quella, il cui significato abbia differenza picciola dal significato della principale, o accordando quel significato a questo con aggiunti adattati. Tuttavia ho voluto parlarne qui distintamente, ed espressamente, ed avvertirne i lettori, desiderando, e pregando ognuno a considerar questo avviso, e a ricordarsene, non solo per non venire io incolpato d'essere cagione a' giovani, a' quali la mia raccolta presento, di spesso errare, ma ancora, e principalmente, perchè i medesimi giovani non abbiano ad errare spesso per mia cagione. Replico pertanto. Quando le differenze fra' significati delle voci saranno picciole, valetevi senz'altro delle voci per sinonime; quando le differenze sieno notabili, voi temperate, ed accordate il significato di quella che per sinonimo prendete al significato della principale con aggiunto adattato. Ma per far ciò è di mestieri osservare, e comprendere il significato proprio delle parole, ed a questo fine s'insegnò al §. 5. la maniera di rintracciarlo.

9. Nè altra regola, che questa stessa assegneremo per usar bene Sinonimi *per traslazione*. Perciocchè delle metafore ve n'ha delle ardite, lontane, inusitate, oscure; delle piane, usitate, e dimestiche per dir così (7), e voglio dire: Se la ragione, o proporzione d'una cosa al suo termine mostrisi poco simile alla ragione d'altra

(4) *Anima est, qua vivimus; animus quo regimur; spiritus quo spiramus; mens qua cogitemus.* S. Isid. de different. diff. 177. V. Auson. Pomp. de diff. verb. l. 1. Verb. animus, p. 40. edit. Neap. *Somnus, quies sensuum naturalis, & placida: Sopor somnus profundus & plerumque noxius.* Pomp. l. c. verb. somnus. V. VVillis de anim. Brut. part. 2. cap. 4. ec. *Reddere est retrodare, quod acceperis:* L. 1. §. si quis servum ff. de statu liber. *restituere est retro statuere, & constituere in statum pristinum.* Alciat. de verb. signif. *Ordinatio simplex est, dispositio vaga.* Corn. Fronto.

(5) Cicer. Quintil. Pallav. art. dello stile ec.

(6) *A me tempo fa venne in pensiero di apporre a' Sinonimi segno indicante, quali voci significhino notabilmente più, quali meno, e valeami a ciò delle note algebraiche* + — *ec. Per cagion d'esempio, al capoverso* Ira, *scrivere* iracondia, sdegno, *e gli altri, la differenza de' quali dal significato d'ira è leggiera: poi* + — *:* dispetto, furore, furia, escandescenza: *E s'altri tali vi sono, indi* . . . . . turbamento, calore ec. *Similmente pensava di notar le voci singolarmente metaforiche col segno* * *o simile: e così scrivere* * fuoco, bollore ec. *ma parvemi, che ciò facendo, mostrassi di stimar da molto poco i Lettori. Qui ne sia detto, per attendere il consiglio, ed il giudicio degli Eruditi, e dotti Maestri.*

(7) Ardito è quel *tessere pene in rime* del Casa, Son. 25. V. il Menagio al cit. 6. Son. Il nome *Arpia* trasportato a significar

cosa al termine suo, e più anzi appaja la dissimilitudine fra esse ragioni che la rassomiglianza, l'analogia dee dirsi strana, e lontana, e la metafora ardita. Se le stesse ragioni appariscano assai somiglianti, l'analogia sarà chiara, e la metafora piana, e se da' dicitori venga frequentemente adoperata, chiamisi usitata, e dimestica. In questo secondo caso ci potremo valere francamente della parola metaforicamente presa per Sinonimo d'altra presa nel proprio senso; posciachè verremo agevolmente intesi. Nel primo caso sarà mestieri aggiugnere qualche cosa, onde si moderi, s'appiani, e si tolga la difficoltà, che incontrerebbe l'ascoltatore in passare dal significato della parola metaforicamente presa, al significato della parola, alla quale diamo l'altra per Sinonimo; perchè, come si suppone, più manifesta appresentasi all'uditore la differenza, di quel che si faccia la somiglianza. Tali aggiunti possono essere, un *quasi*, un sto *per dire*; un *per poco direi*; un *si potria chiamare*, ed altri simili maniere di dire modificatrici, e temperatrici: che per esse rendesi avvertito l'ascoltatore a non porre il pensiero alla differenza, e così verremo non solo ad aprirgli la strada, perchè passi a concepire quel che intendiam di presentargli, ma condurlo anche, e portarlo colà, dove per se non andrebbe. Queste medesime regole vagliono ancora pe' Sinonimi *per valore*, ove s'incontrino le medesime condizioni.

10. Qui parmi bene soggiugnere un avviso necessario ai giovani massimamente se ingegnosi: doversi adoptare discretamente, anzi parcamente Sinonimi per traslazione, principalmente se le metafore sieno inusitate, e un po' ardite; mettendosi bene in mente, e certamente dandosi a credere, che le parole proprie sono la più bella dote, e la più pregiata di ogni discorso, e la più necessaria. Ma rechiamo altre regole.

11. I Sinonimi *per rapporto* non si potranno molto lontani dal termine principale; perchè non si conoscerebbe agevolmente, cui rappresentino. De' Sinonimi *per accidente* non si vaglia il dicitore, se prima non ha dato a vedere chiaramente il soggetto, al quale si riferiscono, e la condizione, o ragione, per la quale il nome appellativo, o addiettivo viene ad aver forza di rappresentare esso soggetto.

12. Quando siamo astretti a lasciar la voce propria per la sconvenevolezza delle cose, usinsi Sinonimi *per traslazione*: quando per la bassezza delle parole, potransi adoprare Sinonimi *per valore*, e Sinonimi *per proprietà*, se abbiavi altra parola non vile di pari significato. Quando le cose meritano d'essere più volte rappresentate, sarà meglio servirsi di Sinonimi per proprietà; che se non ne avessimo a bastanza, prendansi Sinonimi per valore. Le ragioni di tutti questi precetti si riducono a questa: perchè in tal modo si viene a rappresentare all'ascoltatore il medesimo oggetto.

13. Parliam del numero. Gli Umanisti insegnano una loro figura detta *Sinonimia*, e ne commendano assai l'uso, come utile ad amplificare ec. e perciò, dicono, sta bene, anzi spesso è necessario accozzare Sinonimi seguitamente. Io distinguerei così; o le parole sono in tutto rigore sinonime, o fra' loro significati passa alcuna differenza. Se lo sono, potrà lodarsi l'accoppiarne molte (8) insieme, quando parlisi commosso da gagliarda passione, o punto da forte premura d'essere inteso in argomento di grande importanza: poichè in simili casi non pare soverchio replicar la stessa cosa: nè l'ascoltatore può ragionevolmente dolersene, come par che potrebbe in ogni altro caso. Ma se le voci non sieno rigorosamente sinonime, s'adoprino pure, e se ne accumulino quanti detterà il retto giudizio, che si darà più apertamente a conoscere il soggetto del quale ragionasi, si faranno amplificazioni da dotto dicitore, si renderà piena, ornata, e numerosa l'orazione da dicitore eloquente, si muoveranno efficacemente gli affetti esagerando, replicando, imprimendo da dicitore perfetto, s'otterranno gli altri fini pe' quali da' Maestri s'insegna doversi usare la figura *Sinonimia* (9), che questo non è mostrare semplicemente la stessa cosa, ma mostarla sotto diverse sembianze; nel che consiste una gran parte dell'eloquenza: e di che ci vagliamo con gran vantaggio in quelle spezie de' parlari, e in quelle parti dell'orazione, che mirano a mostrare pienamente il soggetto, a farlo comprendere, e ad imprimerlo altamente nell'animo dell'ascoltatore.

14. E poichè m'è accaduto nominare le spezie de' parlari, darò per ultimo alcune regole d'a·r Sinonimi a tale proposito. Dico adunque: il dicitore o *insegna dottrine*, o *narra avvenimenti*; o *descrive cose*; o *muove immediatamente affetti*. *Insegnando*; o le dottrine *propone*, o le *spiega*. Se le *propone*, userà sempre Sinonimi per proprietà; posciachè il vero non abbigliamenti vuole, ma lume; nè v'è discorso che meglio illumini di quello ch'è tessuto con parole proprie (10). *Spiegando*, adopri Sinonimi, e per valore, che quali definizioni recano luce, e per *traslazione*, che come simili, scorgono l'intelletto a conoscere agevolmente l'altro simile (11).

(15) *Narrando, e descrivendo* vagliasi de' Sinonimi

d'ogni

---

nomo avaro, è metafora ora usitata, e domestica: forse da prima era strana, come di sopra si disse: *Raffrenare* propriamente vuol dire *ritenere con freno*, metaforicamente significa *reprimere*, ed è metafora piana: perciò senz'altro aggiugnere diremo di uomini sdegnati, *raffrenarono l'empito della lor ira*: Bocc. Nov. 68. *Scala propriamente strumento per salire composto* di scaglioni ec. trasportasi a dinotare *tutto quello che da una cosa ne conduce ad un'altra*. La somiglianza fra le proporzioni, o vogliam dire, l'analogia apparisce assai chiara, onde senza aggiunto diremo delle cose mortali (terrene) *Che son scala al fattor chi ben le estima*: Petr. Can. 48. *Velame* propriamente coperta che veli; per metafora, *cosa sotto cui un'altra s'asconda*: però senz'altro ben disse Dante Inf. 9. Mirate la dottrina, che s'asconde sotto il *velame* degli versi strani.

(8) Vedi più abbasso al n. 13.

(9) Di questa figura e del di lei uso oltre a tutti gli Umanisti, e Rettorici veggasi quel che ne dice Favorino appresso Gellio lib. 13. cap. 23.

(10) Atti *dolci soavi* disse il Petr. Son. 71. *onoro, e colo*: Son. 281. *Sommo, e sovrano* disse il Casa Son. 9. *contrada e parte*; Son. 8. *fiammeggia, e splende*: Son. 16. *Sollevo ed ergo*: Son. 34. *oddito e mostro* disse il Bembo: *ignudo e casso*: Son. 35. che pur usarono il Petr. e il Casa; *fama e grido* usarono il Petrar. il Bembo, il Tasso; ed altri assai simili esempj addur si potriano de' nostri Italiani Scrittori sì in prosa, che in verso, per tacere de' Latini ec. Le quali parole tutte considerate, ed esaminate sottilmente, si vedrà non esser affatto affatto sinonime, come agevolmente mostrerei, se fosse necessario qui farlo. E per questa ragione a me pare, potersi meglio difendere i nostri scrittori dalle censure di certi saputelli poco eruditi, e molto arditi, senza ricorrere agli esempj, e alle autorità, delle quali sole si valse il Borghesi Let. disc. par. 3. pag. 369. ediz. Rom. 1701. e si sono valuti altri apologisti.

(11) Obscurum omne secundum metaphoram dictum, πᾶν ἀσαφὲς τὸ κατὰ μεταφορὰν λεγόμενον. Arist. l. 6. Top. c. 2. dove soggiugne il Becm. (de propria vocum signific.) quia non ipsum

d'ogni genere. Perchè queste parti dell'orazioni ammettono ornamenti, anzi li richiedono. Particolarmente nelle narrazioni, perchè occorre nominare spesso il medesimo soggetto, hanno luogo i Sinonimi per rapporto, e perchè devesi cercare (12) chiarezza, di rado porremo Sinonimi per traslazione: de' quali ci serviremo bensì frequentemente nelle descrizioni, non tanto per ornamento, quanto ancora per recar lume più vivo colla somiglianza. Dove poi si tratta di *muovere*, usi il dicitore Sinonimi a misura dell' intension dell'affetto, da cui egli si suppone commosso. Se la passione è veemente, dica, e ridica, torni, e ritorni a rappresentare la stessa cosa. Perchè siccome chi ansioso, ed impaziente giacendo

Di qua, di là va le nojose piume
Tutte premendo, e mai non si riposa;

Tal chi da gagliarda passione viene agitato, tutte le forme del favellare ricerca, e ritenta ad isfogar, se pur possa, suo interno, e mai non saziasi (13). Non apporto esempio, perchè le regole mi pajono sì chiare, che d'altra luce non abbisognino. In loro vece più utile penso dar un avviso, ed è:

Se adoprando due Sinonimi occorra dare loro aggiunto, avvertasi, ch'anco gli aggiunti sieno parimente Sinonimi: facendo altrimenti, si mostrerebbe di prendere i soggetti non per gli stessi, ma per diversi. Leggiam nel Tasso (14),

Sommessi accenti e tacite parole.

Trovossi censore, che lo biasimò per que' due aggiunti di significato varj dati a due sostantivi dello stesso significato. Veggo quel che può dirsi in difesa del Poeta; pur non riuscirà se non utile saper questo avvertimento, e valersene.

§. VII. *Del ritrovare Sinonimi*.

1. S'io punto mi lusingassi d'avere nella mia raccolta adunati, se non tutti, la maggior parte almeno de' Sinonimi delle voci primarie ivi rapportate, null'altro a questo capo aggiugnerei; ma conosco bene d'essere stato scarso e manchevole in più e più luoghi. Voglio pertanto qui additarne i fonti (1), ed insegnar le maniere e l'arte di ritrovare voci dello stesso significato, per supplire nel miglior modo, che posso, al difetto e della diligenza, e dell'opra. Intorno a'sinonimi della prima spezie però non occorre dar insegnamento veruno. I pronomi sono noti a chi ha pur un poco cognizione della gramatica; e i nomi comuni, od addiettivi resi proprj pel rapporto immediato a nome sostantivo e proprio, si sa, che debbono prendersi dalla qualità o modo, che nel suggetto principalmente rifulge.

2. Quanto a' Sinonimi per proprietà e per condizione, se trattisi de' nomi verbali ricorrasi a' verbi, che i Sinonimi del verbo primario mostreranno nomi Sinonimi del nome primario. Per cagion d'esempio, cerchiamo Sinonimi del nome *importunità*: vadasi al verbo *importunare*, troveremo *infestare*, *molestare* ec. quindi avremo *infestamento*, o *infestagione*, *molestia* ec. Se trattisi di verbo all'incontro, andremo a vedere i Sinonimi del nome corrispondente ad esso verbo. Vogliamo Sinonimo di *adirarsi*; cerchinsi Sinonimi di *irato*; incontreremo, *cruccioso*, *turbato*, *fremente* ec. di qui avremo *crucciarsi*, *turbarsi*, *fremere* ec. Lo stesso intendasi detto de' nomi sostantivi derivati da' Verbi. Abbiamo al verbo *lamentarsi* Sinonimi *rammaricarsi*, *querelarsi*, *affliggersi*, *dolersi* ec. Di qui prenderemo Sinonimi di *lamento*, *rammarico*, *querela*, *afflizione*, *dolore* ec. All' incontro da' Sinonimi del nome ci verranno suggeriti Sinonimi del verbo. Questa stessa regola ci gioverà per ritrovare Sinonimi del nome concreto, ricorrendo all'astratto, e dell'astratto ricorrendo al concreto. Così per gli avverbj pure ricorrasi a' verbi, e a' nomi ec.

3. Qui parmi sentire opporimisi, che tal regola può facilmente dar occasione di errare; imperciocchè non da ogni verbo deriva nome, nè ad ogni nome risponde verbo, nè ad ogni astratto concreto ec. Ma io parlo a persone se non pienamente, certo non poco intendenti e pratiche del nostro linguaggio, e delle regole gramaticali. Chi in queste non è perito, non mettasi a trovare, e a formare Sinonimi, perchè certamente errerà per poco chi privo d' arte e di sapere intraprende cosa, a far bene la quale arte e saper si richiede.

4. M' avanzo bene ad asserire, che si possono introdurre nel nostro linguaggio voci affatto nuove; e perciò da' verbi si potranno derivar nomi dagli antichi non usati, da' concreti formare astratti, e dagli astratti concreti nuovi. Perciocchè la nostra lingua è viva, ond' è capace d'accrescimento (2). E in fatti nel nuovo vocabolario incontriamo parole autenticate per sola autorità di scrittori valentissimi sì, ma moderni; del Redi, e del Viviani, del Salvini ec. Anzi che alcune si propongono per legittime, senza addurre autorità veruna; avendo ben conosciuto que' dottissimi compilatori, che l'uso recente ha facoltà di legittimarle. So che questa non è opera da giovane, da Maestro bensì, e da Maestro bravo, il quale a fondo capisca le regole dell'analogia, e il genio del linguaggio; conosca l'energia del significare, comprenda la ragione specialissima del significato, abbia buon gusto, e buon orecchio per giudicare qual luogo riesca duro e spiacevole, qual grato, gentile ec. Sappia le vere, e fondate etimologie, intenda la forza di certe particelle, che entrano a costituire i composti, quali sono *A*, *Con*, *Di*, *In*, *Pre*, *Ri*, *Ra*, *Trans* ec. Tanto vi vuole ad inventar parole nuove: ed oltre a tanto, vi vuole inoltre un saggio, prudente,

---

tantum similitudinem ostendit. E così pure le parole di significato generale, che cagionano cognizione confusa ec.

(12) Come osservò il Commentatore cit. §. 4. not. 2.

(13) Così osservò Favorino aver Omero replicatamente detto, *Va, cammina*, per mostrare premura in chi comandava. *Verba duo, idem significantia non frustra posita ἐκ παραλλήλου, ut quidam putant, sed hortamentum esse acre imperatae celeritatis*. Gell. lib. 13. cap. 23. V. tutto lo stesso capo.

(14) Cant. 3. St. 6.

(1) §. VII. L'arte di trovar Sinonimi alle parole; altrove parleremo delle vie di trovarne alle parti dell'orazione.

(2) *Di formar nuove voci in una lingua viva è lecito, a chi sappia ben farlo: anzi ove discretamente si faccia, degno anche di lode* ec. Rogacci, pratica, ed instruzione ec. p. 2. c. 9. n. 175. Veggasi tutto il capo; e par. 3. cap. 22. n. 336. Cosa detta già prima da' Deputati (che diedero alle stampe il Decam. l'anno 1527.) a car. 60. num. 50. e da altri.

te, e discreto giudizio in adoperarle. Ma ripigliando il discorso, e parlando de' Sinonimi per *valore*:

5. Consigliatamente tralascio di ricordar le maniere di voltar d'attivo in passivo, di valersi de'contrarj con aggiugnere particelle negative ec. Legganst i gramatici (3) che diffusamente ne trattano. Dirò d'un modo, al quale serve la nostra raccolta, che è servirsi di Sinonimi. Consiste in tre operazioni. Una è sciorre la parola, alla quale si cerca Sinonimo, nelle sue parti. L'altra cercar Sinonimi ad esse parti; la terza comporre, o concordare i trovati Sinonimi. E per ispiegarmi più chiaro:

Venga data una parola, alla quale debbasi trovare Sinonimo per valore. Primo rechisi la sua definizione, o dichiarazione, o spiegazione, che dir vogliasi (e s'avrà ca' Vocabolarj ec.) questa conterrà due parole almeno, una di significato più generale (detta perciò *genere* dalle Scuole), l'altra di significato più speziale (chiamata *differenza*). Si cerchino nella raccolta Sinonimi all'una, e all'altra di queste voci. I trovati Sinonimi si accoppino concordemente: ecco trovato, e formato Sinonimo per valore alla parola data. Imperciocchè, se la voce data è sinonima alla sua dichiarazione, ed i vocaboli trovati sono pure sinonimi alla medesima dichiarazione, chi non vede esser questi sinonimi alla data voce? (4) Che poi sieno per valore, non fa mestiero nè pur favellarne. Abbiam dunque oprando così, trovato Sinonimi per valore alla voce data, il che ec. Rechinsi esempj.

6. Sia data la parola *danneggiare*. Sua dichiarazione si è *far danno*. Sinonimi a *fare* sono *dare*, *recare*, *portare*, *cagionare* ec. Sinonimi a *danno* sono *nocumento*, *pregiudizio*, *detrimento*, *perdita* ec. Diremo dunque *dar nocumento: recare pregiudizio: apportare detrimento: cagionare perdita*. Sia l'addiettivo *Irato*. Sua definizione *commosso da ira*. Sinonimi a *commosso*, *agitato*, *tratto*, *ardente* ec. D'*ira* Sinonimi sono, *sdegno*, *collera*, *furore* ec. Accoppinsi quelle voci a queste, avremo, *agitato dallo sdegno*, *tratto dalla collera*, *ardente di furore* ec. Sia per fine il sostantivo *Concordia*, la sua dichiarazione si è *conformità di voleri*, *d'operazioni*: alla prima voce Sinonimi, sono *uniformità*, *somiglianza*, *consonanza*, *congruenza* ec. all'altra (o all'altre) *voglia*, *desiderio*, *affetto*, *talento* ec. Dicasi pertanto *uniformità di voglie: somiglianza di desiderj: consonanza d'affetti: congruenza di talenti* ec. Chiara cosa è tutti i sopraddetti esser Sinonimi per valore alle voci date.

7. E perchè i verbi *essere*, *avere*, *fare*, e alcuni altri simili hanno significazioni generalissime, e si congiungono con ogni sorta di nomi astratti, concreti, addiettivi, sostantivi ec. anco secondo varj risguardi, per questo servono più d'ogni altro a far Sinonimi a' verbi, come in alcun luogo della raccolta s'avverte. Onde per Sinonimi a *curare*, abbiamo, esser a cura *a me una cosa*, *esser cura a me di una cosa; esser io curante di una cosa; aver io cura di una cosa*. Per Sinonimi di *costumare: esser mio costume, esser di mio costume; esser a me costume di fare* ec. *aver io costume; aver in costume, aver per costume*. Sinonimi di *atterire attivo*, *far terrore*, *dare*, *arrecare*, *cagionare terrore*. Di *affrettarsi*, *essere frettoloso*, *aver fretta*, *farsi*, *darsi fretta* ec. Così pure porgere *paura*, *diletto*, *festa*, *ajuto*, *consiglio*, *vergogna*, *inganno*, *preghiere*, Sinonimi d'impaurire ec.

8. La ragione generalissima per cui dimostrasi tali maniere di dire essere buoni Sinonimi per valore, è questa; Perchè il verbo *essere*, *avere*, *fare* ec. significa condizione di *essere*, *possedere*, *o quasi possedere*, *o pure transitivamente*, *intransitivamente*, significa, dissi generalmente; onde accoppiandoglisi nome dinotante tal condizione particolare, tal dote, tal forma, tal termine speziale dell'operare, così viene a restringersi la significazione generale a particolare spezie, che è poi mostrare distintamente con più parole per analisi gramaticali, o della logica Ermeneutica (5) quello stesso, che significa il verbo proprio in una sola parola. Non fermerommi qui ad esporre qual abitudine importi il verbo essere, quale il verbo avere, e quale il verbo fare, e altri simili verbi di generale significazione: ne parleremo là, dove andremo più sottilmente filosofando di queste cose. (6) Qui basti aver avvertito, che per via di quelle operazioni della nostra mente, chiamate Analisi, e Sintesi, risoluzione, e composizione, (7) formiamo, spezialmente a' verbi, Sinonimi per valore.

9. Avviserò bensì, che talora s'incontrerà alcuna difficoltà nell'uso di questa regola. Conciossiachè non tutti i verbi notati per sinonimi ad un certo verbo, possono costruirsi nel modo medesimo, ma conviene aggiugnere al nome preposizione, segnacaso, o altra tal particella. Per atto d'esempio, *penare* s'espone *aver pena*. Ad *avere* notasi per Sinonimo *stare*. Ma chi, se non forestiero imperito della lingua Italiana, pur ora venuto dalla Germania dirà: *Star pena?* Convien aggiugnere una preposizione, e dire *star in pena*. *Sanare* dichiarasi, *far sano*: Sinonimi di *fare* possono essere *dare*, *produrre*, *cagionare*. Non però diremo *dare sano*, bensì *dar sanità*, mutando il concreto in astratto. E perciò, come poco prima si disse, fa di mestieri sapere il linguaggio, e la sintesi ec. a dire breve, la gramatica.

10. Da ciò potrebbe inferire qualche sottile Scolastico, che non saranno dunque Sinonimi per valore: *aver pena*, *e stare in pena*; *far sano*, *e dar sanità*: perciocchè i termini nel secondo esempio sono diversi, e nel primo diversa è l'abitudine; il che può opporsi del pari agli esempj recati al numero sesto, e a quanti possano recarsi. Rispondo esser verissimo, che mutati i termini, o mutata l'abitudine de' termini non rimane la significazione medesima, nè il medesimo significato, se badiamo alla rigorosa, e strettissima filosofia. Ma se risguardiamo all'uso comune, all'intelligenza del popolo, o vogliamo dire alle maniere comuni d'intendere del popolo, e la significazione, e il significato rimane il medesimo, e le maniere di dire perciò si tengono

per

(3) Veggasi fra gli altri Giovanni Marinello nella sua opera . . . . *Copia delle parole*, dove assai diffusamente ne tratta: e il §. penultim. part. 2. del cap. seg. num. 9.

(4) *Quæ sunt eadem uni tertio* &c.

(5) Quella cioè, che tratta dell'esporre i concetti con parole, e d'intendere per le parole i concetti, da *ἑρμηνεύω* interpreto, spiego con parole ec. da alcuni chiamata *logica vocale*. Chavv. Lexic. verb. *Logica*

(6) Capo seguente parte seconda.

(7) La definizione è una sorta d'analisi, perchè scioglièsi così il tutto nelle sue parti: e il congiungere i Sinonimi delle parti della definizione è una sorte di sintesi.

per sinonime. Spieghiamci chiaro. Egli è certo non essere lo stesso rapportare la cosa B. vestita del modo C. al soggetto A. sicchè la cosa B. dirittamente riguardi A. ed il modo C. lo riguardi in obbliquo, e solo perchè congiunto con B.; e rapportare allo stesso soggetto A. dirittamente il modo C. sicchè la cosa B. venga essa poi in obbliquo. Mutati i termini, mutati i rapporti de' termini certo mutasi l'abitudine. Il popolo non discerne sì acotamente, nè bada a tante sottiglie zze. Purchè abbiavi stretto legame fra la cosa B. ed il modo (affezione, dote, qualità, forma ec.) C. o riferiscasi ad A. dirittamente la cosa B. e C. venga in obbliquo, o rapportisi ad A. dirittamente C. e la cosa B. venga in obbliquo, il popolo l' ha per tutt' uno, e intende la medesima cosa, e l'una, e l'altra espressione tiene per sinonime. Perciò appresso il popolo tanto è dire: *Io ho odio ad uno*, e dire, *Io ho uno in odio: Io sono sano, io ho sanità. Io ho cura di una cosa, Io ho a cura una cosa: Io ho per costume di scrivere, E' mio costume di scrivere: Io ho fretta di fare, Io mi do fretta a fare: Io faccio ammonizione ad uno, Io faccio ammonito uno ec.* Sicchè non prendasi pena alcuno, se esaminando sottilmente da acuto filosofo queste, ed altrettali espressioni gli paja di riconoscere fra esse divario; mentre, che che ne sia nel rigoroso tribunale della filosofia, nel più mite, e più discreto del popolo vengono giudicate veramente sinonime per valore, come avvisammo di sopra §. 2. n. 8.

11. Dicasi omai de' Sinonimi per traslazioni. A ritrovarne di tal sorta terremo le vie mostrate già, e aperte da' Classici Maestri, Aristotile, Quintiliano, (8) e dopo essi da mille, e mille Umanisti, e Rettorici, le dottrine, e le regole de' quali sono tanto comuni, e i libri loro sì facili a trovare, che il fermarsi a parlarne qui, riuscirebbe fatica del tutto soverchia. A loro dunque rimettendo i miei lettori, terminerò di più ragionar de' Sinonimi, parendomi d'avere a bastanza spiegato la loro essenza, e le loro spezie, mostrato i fini per i quali s'adoprano, prescritto le regole di adoperarli, ed insegnata l'arte di ritrovarli. (9)

CAPO SECONDO

DEGLI AGGIUNTI.

Questo capo per ragione delle cose trattate, di molto fra loro diverse, s'è diviso in due parti. Nella prima parlasi dell'aggiugnere da rettorico, e da umanista; che è dare aggiunti alle cose riguardate secondo la loro natura, e le loro naturali affezioni, come le riguardano appunto gli umanisti, e i rettotici. Nella seconda ragionasi dell'aggiugnere da gramatico; ch'è dar aggiunto a ciascuna parte dell'orazione quella parte pure dell'orazione che le si affà, considerate esse parti come appunto le considerano i Gramatici.

PARTE PRIMA.

Degli Aggiunti come prendonsi dagli Umanisti, e da' Rettorici. *

§. 1. *Che sia Aggiunto; varie sue appellazioni, ed affezioni.*

Io vo' trattar degli Aggiunti come Filosofo, mostrandone i principj, e le ragioni, onde comincio così.

1. La mente nostra concepisce spessissimo le cose fornite di affezioni, di qualità, di modi corredati da circostanze di luogo, di tempo, guernite di ordini, risguardi, abitudini a cagioni, ad affetti, ad altre cose, conseguenti, coerenti, compagne ec. Per cagion d'esempio. Noi ci figuriamo il Cielo, sereno, adorno di stelle, influente quaggiù, moventesi in giro, e tal girar rappresentasi ordinato, velocissimo ec. Come porta il natural nostro istinto, vorremmo pure manifestar questi concetti ad altrui per mezzo di parole, segni instituiti unicamente a tal fine; ma esprimere ognuna delle sopraddette idee con una semplice voce non si può, che non v'è lingua sì ricca, che abbia vocaboli proprj per significare tutte le cose; pensate poi se n'avrà a dimostrarle tutte secondo tutte le affezioni, tutte le circostanze, tutte le abitudini, che sono tante e sì varie. Perciò è d'uopo servirsi di più voci, ed alla principale, significante la cosa chiamata soggetto, accoppiarne un' altra, (o più) che dinoti il modo, la circostanza, l'ordine ec. secondo che la medesima cosa sta rappresentata, ed espressa nell' idea da noi formata: e questa voce accoppiata, è quella che chiamiamo *Aggiunto*.

2. Sicchè *Aggiunto è voce, che soggiace ad altra voce*, (1) *significante il modo della cosa per la prima voce significata*. Dicesi, *che soggiace*, perchè siccome il modo, la circostanza, l'abitudine sta alla cosa qual suddito a suo principale, così la voce, la quale come segno segue in tutto e per tutto la condizione del

(8) Arist. Rhet. lib. 3. cap. 2. Quintil. Veggasi il cap. 3. di questo trattato.

(9) Oltre a queste maniere di trovare Sinonimi, e di formarne, un'altra ne mostreremo in riguardo delle parti dell'orazione al §. penultimo della seconda parte del capo seguente.

(*) Principalmente, e conforme all'intento del trattato. Per altro in ogni ragionamento ancor comunale hanno luogo gli aggiunti.

(1) §. I Le parole sono segni inventati ad arbitrio, (che che ne abbian detto Platone, Nigidio, Ponto Tiardeo, ed altri a quest' unico fine di significare. Quindi quale, e quanto è l'oggetto significato, tanta e tale si tiene a ragione essere la parola significante. V. abbasso §. 6. Not. 6.

del significato (2), star deve alla voce principale sottomessa, e però non soprastare, nè reggere, ma esser retta, e soggiacere. Significa *il modo*, intendasi, *in quanto modo*, cioè ragione piegata, affissa, attinente al soggetto. Onde ben dicono, che l'aggiunto restringe, modifica, tempera la significazione della voce principale; come si dirà altrove più distesamente.

3. Gli aggiunti furono detti ancora Epiteti, (3) e da Quintiliano (4) Appositi: ma io ho scelto il nome di *Aggiunti* parendomi più generale, e che può dirsi di qualunque parte dell'orazione atta a temperare la significazione d'altra parte.

4. Dalla definizione recata abbiamo; Prima, che la voce principale, e l'aggiunto hanno ordine scambievole, e certa sorta di legamento, e d'unione. Secondo, che l'ordine di quella a questo, è ordine qual di maggiore, e indipendente principe, a ministro, a suddito; all'incontro l'ordine dell'aggiunto è di ministro, di minore, di dipendente, di suddito; e queste affezioni convengono alle parole, perchè le cose significate hanno simile ordine.

5. Non i soli addiettivi, nè i soli avverbj, ma ogni parte dell'orazione può essere aggiunto; perchè può ad altra parte accoppiarsi soggiacendole, e temperare la significazione. Ogni parte dell'orazione altresì può ricevere aggiunto. Tranne le congiunzioni, e le preposizioni (5), i ripieni, e gl'interposti, che propriamente parlando, non par che ammettano aggiunti, perchè sono di significato del tutto determinato (6). Del che dirassi a lungo nella seconda parte di questo capo.

§. II. *Spezie d'Aggiunti*.

1. Delle molte, e varie spezie d'aggiunti, che recar si potrebbero, quelle sole apporterò, che pajonmi più necessarie a sapersi da' professori delle belle lettere. Primieramente adunque distingueremo gli aggiunti *per ragion delle cose*, e *per ragione delle parole*. Nelle parole v'ha *numero*, e *significazione*. Quanto al *numero*, vi sono aggiunti *consistenti in una voce sola*, e ve ne sono *espressi con più voci*. Quelli diremo aggiunti *per condizione propria*; questi *per valore*. Così per cagion d'esempio, *risplendente* è aggiunto del Sole *per condizione: che mai dall' eclitica non esce*, *per valore*. Quanto alla significazione, altri sono *per proprietà*, come *acuto* attribuito al coltello; altri per traslazione, come *acuto* attribuito all'ingegno, e chiamansi *metaforici*.

2. Considerando le *cose*, ve n'ha d'assai più sorti: ma per ispiegarli converrà prima parlar de' modi significati, poi diremo delle parole significanti, che sono gli aggiunti. Avanti ad ogni altra cosa però giovami avvisar chi legge, che a ben comprendere, e a ben distinguere le spezie de' modi, fa di mestieri figurarseli in aspetto, e di *forme separate da ogni soggetto*, e a guisa di *stanti per se*; valendoci a formar tale idea dell'astrazione formale (1). Poi con atto di comparazione ordinativa si rivolgerà il modo, espresso già nell'idea, al soggetto da modificarsi, e si osserverà con qual ordine, o con qual abitudine speziale lo riguardi, e per quale spezial ragione lo restringa, lo determini, in quali maniere lo temperi: che di qui avremo le differenti spezie de' modi. Così concepiremo ciò che rende bianca la neve qual forma stante per se, che chiamiamo *bianchezza*; poi la riferiremo alla sostanza, che è neve, osservando se le si confaccia per ordine naturale ec. non si può far di meno. Conciossiachè a filosofare secondo che porta l'indole della nostra mente, (almeno in questo stato d'essere fitta, come parla Dante (2) in corpo mortale) conviene apprendere le ragioni delle cose quanto più, e meglio si può semplici, e nude, per riferirle l'una all'altra, discernerne le abitudini, unirle ec. Ma come far tanto, se non forminsi idee chiare, distinte, certe? E come formar tali idee, se non formalmente astraendo? Egli è dunque necessario valersi dell'astrazione formale, di cui dirassi abbasso più chiaro. Intanto riflettasi bene, che qui non hadasi se i modi sieno realmente, e fisicamente modi: ma se ne abbiano l'uffizio, e la sembianza: che è considerarsi i modi secondo le apparenze, e le guise, che acquistano per le operazioni della mente; e questo è attender le cose in quanto sono nell'animo nostro (3); o secondo le loro idee.

3. Or considerinsi in primo luogo le cose secondo la loro natural condizione, e ad esse riferiscasi il modo generalmente; avremo modi *naturali*, che hanno ordine al soggetto conforme alle leggi della natura; e modi *estrani*, che per estrana cagione, e talor per violenza gli si accoppiano. Lo splendore, il calore, il muoversi sono modi naturali del Sole. Quel *dolce* del *Petrarca all'ira, al male, all'affanno ec.* (Son. 163.) è modo estrano per estrania cagione. I primi sono determinati, gli altri nè numerar si possono, nè sotto regole comprendersi.

4. Attendendo ne' naturali la particolare maniera di temperare il soggetto, vi sono modi *essenziali*, e *non essenziali*. Quelli col soggetto constituiscono speziale essenza; tali sono *vizioso*, *virtuoso* in quanto modi d'*abito*

(2) Aggiunto vocale. Aggiunto mentale è l'idea rappresentante esso modo, di cui V. la parte seconda di questo capo.

(3) Da ἐπὶ *sopra*, e τίθημι, o τίθημαι *pongo*, come se dicessimo, *posto sopra*.

(4) Quintil. .... Attributi ancora si dissero, ma niuna di tali voci è di generale significato, come la voce *Aggiunto*.

(5) Il Buommattei vuole, che dicasi proposizione; ma potendosi anche dire preposizione, come consta dal Vocabolario, e dovendoci noi servire del nome di proposizione nel senso de' dialetti, qui perciò, e ne' seguenti §§. useremo *preposizione*.

(6) Qui parliam delle voci, altrove diremo de' concetti.

(1) §. II. Di questa e dell'altre operazioni della mente mentovate in questo §. veggasi la nostra dissert. de utilitate mathematicarum disciplinarum ad Theologiam c. 4. e abbasso paragr. 3. part. 2.

(2) Dant. Purg. 14.

(3) La gramatica non tratta delle parole in quanto segni delle cose risguardate secondo i modi, e gli effetti loro reali, chè ciò appartiensi a' filosofi; ne tratta in quanto segni de' concetti, delle idee, de' giudizj, formati dall'animo nostro, risguardando alle maniere varie, e generali di rappresentare; che questi sono i proprj, ed immediati significati delle parole, come altrove si dirà. Perciò il gramatico non curasi del modo reale di ciò che rappresentasi dall'idea; mira bensì al modo del rappresentare, che è, dicono le scuole, il modo intenzionale, cioè modo delle cose in quanto sono nell'intenzione, (nell'animo) la quale dipinge e figura ciò che sta per se, nè è separato; come se pur fosse separato, e si stesse per se; ciò che non dipende, come dipendente, ciò che sta affisso, come distinto ec. Quindi ben si dice la gramatica attender le cose in quanto sono dipinte, espresse, apprese, e, come dicono, secondo il modo d'esser intese; cioè secondo il modo, che dà loro la mente (come più a lungo nella seconda parte) e considerar le parole secondo il modo di significare.

d' *abito*. V. Rodolf. Agricol. dell' inv. dialett. l. 2. c. 5. Gian. Mat. Frisemio quivi ec. e dalle Scuole vengono dette *differenze prime essenziali ec.* Questi seguono, ed accompagnano l'essenza già constituita. De'primi ne abbiamo pochi; de'secondi assai; e questi quando sien proprj, fanno lo stesso, in risguardo del dare a conoscere il soggetto, che quelli, onde passano per *constituenti*, e *distinguenti*.

5. Paragonando più soggetti troveremo, che de' modi naturali (anco essenziali) alcuni sono *comuni*, perchè convengono del pari a soggetti di spezie diversa, come la bianchezza in riguardo dell'uomo, della neve ec., altri sono *proprj*, perchè a tale spezie solo convengono; e (4) ciò che delle spezie si dice, vale ancora degli individui, o singolari, de' quali alcuni modi sono pure *proprj*, alcuni *comuni*. I proprj, come si disse, a fin di dare ad intendere il soggetto, vagliono spesso tanto quanto gli essenziali constituenti; e ve n'ha de' *proprj di natura*, e proprj *per intenzione* del dicitore: e sogliono da alcuni i proprj per natura appellarsi *eterni*.

6. Osservando i principj e le cagioni de' modi, distingueremo modi *intrinseci*, che nascono dall'essenza, e dalle intrinseche affezioni del soggetto (secondo la dottrina comune delle Scuole (5)) e modi *estrinseci*, che da cose estrinseche riferite al soggetto hanno origine. Tali cose sono gli oggetti, i fini, le cagioni operatrici, gli effetti ec. E questi soggiacciono a variazione maggiore, che non quegli altri, per cagione della gran varietà delle abitudini.

7. Di qui traggono origine i modi *respettivi*, e *relativi*. Veramente ogni modo risguarda alcuna cosa da se diversa: onde par che ognuno potria dirsi respettivo per tal rispetto. Nondimeno i filosofi non facendo gran caso d'affezione a tutti comune, hanno fissa questa regola, e questa legge: che quando il modo non si ordina ad altro, che al soggetto, a cui s'attacca, e in cui si sta, debba chiamarsi *assoluto*. Ma se oltre a ciò rivolgasi ad altro termine (alla cagione, onde nasce, all'effetto che produce ec.) allora per tale sua particolar relazione, per tal rispetto, che esso ha, abbiasi a dire *relativo*, o *respettivo*. Così *bianco* in risguardo del latte, *ardente* della face, *fiorito* del giardino mostreranno modi *assoluti*. *Solare* in risguardo del raggio, *lugubre* della face, *reale* del giardino dinoteranno modi *relativi*, o respettivi. Non occorre estendersi più oltre a spiegar cosa, meglio a filosofi appartenente, che ad umanisti

8. Mirando la maniera, con cui il modo sta attaccato al soggetto scorgeremo modi *inerenti*, e modi *circostanti*. Gl'*inerenti* circondano, e fasciano il soggetto, sì unitamente stringendosi con lui, e a lui legandosi, che non s'apprende quel senza questo (6); tale essendo l'abitudine d'inerenza in effetto. *I circostanti* poi stanno intorno, e presso al soggetto, ma come distaccati, e a simiglianza di chi o ministri, o serva, o segua, e faccia corteggio, o sottogiaccia ec.

9. Badando agli ordini delle cose, avremo modi *dell' ordine dell' essere*, e modi *dell'ordine dell'operare*, *o del muovere*. Ma perchè ancor l'operare può divenir dell'ordine dell'essere, se la mente lo apprenda qual essenza, perciò i modi proprj del secondo ordine possono appartenere anco al primo ordine. Le spezie de' modi esposte a'numeri 8. e 9. meritano particolar riflessione, imperciocchè vengono significate per voci, che sono parti diverse dell' orazione, come abbasso più espressamente si spiegherà.

10. Or perchè le voci seguono la condizion delle cose, perciò quante spezie di modi annoverate abbiamo, altrettante ne annovereremo d'*aggiunti*, onde avremo, aggiunti *naturali*, e *estrani*: *essenziali*, e *non essenziali*: *comuni*, e *proprj*: proprj *per natura*, *per intenzione*: *convenienti per ragione intrinseca*, *e per estrinseca*: *assoluti*, *e relativi*: *d'inerenza*, *e di circostanza*, *o aggiacenza*: *dell' ordine dell' essere*, *e dell' ordine dell' operare*; e s'esprimono con voci, che sono parti, (o quasi parti) diverse dell'orazione (7).

11. Alle quali parti riguardando, abbiamo aggiunti che sono *sostantivi in caso obliquo*, altri, che sono *addiettivi*, altri *participj*, *gerundj*, *supini*, *avverbj*: de' quali ci riserbiamo trattare distesamente nella parte seconda di questo capo.

12. Osservando quel che per gli *aggiunti* acquista l'orazione, v'ha aggiunti *operanti*, e aggiunti *oziosi*. *Operanti* sono quelli che giovano all'orazione rendendola più determinata, più chiara, più espressiva, più convenevolmente adorna. Se nulla facciano di ciò, diconsi *oziosi*.

13. Considerando il fine d'usare aggiunti, vi sono aggiunti *a distinguere*, *a render ragione*, *ad ornare*, che chiameremo *distinguenti*, *causali*, e *d'ornamento*; ma queste spezie meritano d'essere spiegare più a lungo.

§. III. *Fine d'usare aggiunti*.

1. Tre fini specialissimi del parlare distinguere si possono. Il primo è risvegliar in chi ascolta la medesima immagine, o vogliam dire, lo stesso concetto, che ha formato nella sua mente chi parla. Il secondo, render pago l' intelletto dell'uditore intorno a ciò che gli si dice, onde egli scorga distintamente, e chiaramente esser ve-

(4) *Propria, quæ vere propria sunt, cum rebus convertuntur, quam sunt propria*: Porph. de quinq. voc. c. 5. Boet. ibid. *Proprium & definitio innotescere faciunt ea, quorum sunt proprium & definitio*. Alb. M. in Top. *Propria sæpe loco differentiarum ponuntur*. Caiet. in prædicam.

(5) *Proprium fluit a subjecto sine mutatione, sed per naturalem resultantiam*: S. Th. p. p. q. 77. art. 6. ad 3. ed è come verità certa in sentenza de' peripatetici. V. S. T. de spirit. creat. ar. 3. ad 18. & de ent. & essentia. c. 7. Caiet. & Rip. ibi. Ma io sono d'altra opinione, non è però qui luogo di recitarla.

(6) *Inerenza* è modo dell'accidente, per cui esso posa sopra il soggetto; quivi attaccasi, in quello sta, in questo si mantiene. La preposizione *in* o *nel*, come sanno gli eruditi, quando si applica a' termini di stato, dinota abitudine di posamento, e di quiete dell' un termine *sopra*, o *dentro* l'altro. Scalig. de caus. LL. c. 153. Voss. Matrin. *esser inerente* vuol dire, come attaccato *posare sopra*. *Circostante* diciamo quel termine, che ad altro termine sta intorno, cioè vicino, *appresso*, onde mostra abitudine di separazione, o vogliamo dire cogli Scolastici, distanza, ed insieme accompagnamento. *Apud* fra l'altre cose dice S. Tomm. in Joan. lect. 3. *significat distinctionem, & socialem conjunctionem*. Questi modi medesimi potrebbono dirsi *aderenti*, e forse meglio *aggiacenti*, che la preposizione *ad* dimostra abitudine di un termine ad altro come a distinti. *Ad denotat accessum cum distantia*, disse S. Tomm. p. p. q. 45. art. 7. e altrove; e lo stesso insegnano gli eruditi. V. Scal. c. 157. L. L. Voss. de constr. cap. 42. dove allega Leonardo Malaspina, il quale (per quanto s'ha dal luogo quivi citato) era di tal parere; Gio. Feder. Ekellio nelle note ad Auson. Pomp. de diff. Verb. alla voce *Ad*, not. pp.

(7) Aggiunti d' inerenza sono i nomi addiettivi; di circostanza i sostantivi in obbliquo; dell' ordine dell' essere nomi, gerundj, supini, avverbj; dell' operare avverbj, e il gerundio in Do ec. Delle quali cose più a lungo si dirà nella seconda parte di questo Capo.

vero. Il terzo guadagnare i suoi affetti verso le cose, che gli si presentano: sicchè l'ascoltatore ad esse si affezioni, o in odio ed in orrore le prenda. Or il primo fine s'ottiene esprimendosi il concetto con parole proprie, l'altro si conseguisce rendendo ragione del detto; perchè la ragione (1) è quel cibo, che quieta, e sazia, ed empie il nostro intendere. All'ultimo fine giungiamo mettendo in chiara e aperta mostra le cose, vestite di quelle guise, che ce le rendono abbominevoli, o amabili. Quindi abbiamo le ragioni di dare aggiunti a'sostantivi, ed abbiamo insieme la ragione de'tre notissimi fini d'usarli. Posciachè, se il sostantivo non rappresenta tutta l'essenza di quella parte del concetto, cui corrisponde, certo con altra parola accoppiatagli dovrà e la significazione compiersi, e il significato. E s'esso non esprime la cagione dell'esser tale, o dell'operare così, converrà (quando faccia mestier d'esprimerla) aggiugnergli altra voce, che il mostri. E se finalmente esso non dimostra appieno distintamente il merito della cosa significata, a metterlo in vista sarà necessario porgli appresso altro vocabolo, con cui tal merito scoprasi, e facciasi comparire. Ci vagliamo dunque degli aggiunti, a fine di *distinguere*, a fine di *render ragione*, ed a fine d'*ornare*.

2. A distinguere, come abbiam detto, quando la parola di cui ci serviamo, non significa tutta l'essenza del soggetto, ma solo certa sua ragion generale. In questo caso adoprar debbonsi aggiunti o *essenziali*, *o propri* (2), pe'quali si mostra la propria spezie del soggetto. M'occorre appunto leggere ora in Dante (*) la risposta di Piccarda al Poeta ..... *Anzi è formale ad esso beato esser*, Tenersi *dentro alla divina voglia* ec. e Canto segu. ..... Intra due cibi distanti e moventi D'un *modo prima si morria di fame; Che liber'uom l'un si recasse a i denti:* e l'epiteto *bianco* dato ad *Abate* dal Boccaccio (Gior. 2. Novel. 3.). Conosciamo questa sorta d'aggiunti levandogli dalla sentenza, perciocchè troveremo non rimanerci nè il sentimento vero, nè la stessa cosa; onde bene argomentiamo, che l'aggiunto sia egli quello che costituisce il soggetto, e lo distingue. Levisi *bianco* dal Boccaccio, e *divino* dal verso di Dante, e quegli altri *distanti*, e *moventi*, e se ne avrà chiara riprova.

3. Per dichiarare gli altri due generi d'aggiunti conviemmi accennare alcune dottrine. E prima; io qui suppongo noto al mio Lettore quanto dicono i Dialettici intorno alle proposizioni; cioè in ognuna compiuta esservi e soggetto, ed attributo; ed in certe trovarsi tal parte dell'Orazione esprimente quel modo, con cui l'attributo conviene al soggetto. Spiegar più a minuto queste cose non debbo, che sarebbe far da Dialettico. In secondo luogo suppongo per lo più tutte le cose aver qualche apparenza, e qualche maniera di cose composte, e però contenere più d'una ragione diversa, ed un modo diverso. Per terzo quando un attributo s'appropria, e si lega con un soggetto, debb'esservi qualche ragione per cui gli s'affà e gli conviene: altrimenti gli converrebbe affatto a caso. E perchè, come s'è detto, nelle cose sono più modi diversi, certo tutti del pari non possono esser quella ragione, per cui esso attributo conviene al suggetto, e il suggetto l'attributo accoglie, ma dev'essere qualcuna particolare. Supposto tutto ciò, dico; Se ci serviam d'aggiunto, il quale rappresenti, ed esprima quel modo particolare, per cui la sentenza, o proposizione è vera, esso aggiunto ne renderà ragione, cioè mostrerà per qual ragione l'attributo convenga al soggetto; onde vien detto *causale*. Se tal modo particolare ei non esprima, ma dinoti alcun altro de' modi, l'aggiunto varrà solo ad *ornamento*. Queste sono quelle maniere da' Dialettici con linguaggio loro proprio chiamate *predicazioni formali*, e *predicazioni materiali*. Perciocchè esprimendosi la guisa, che è ragione del convenire, e congiungersi i termini della proposizione, si riguarda, e si prende, e si offre, per dir così, la forma, e si apporta la cagione propria. Quando si fa altrimenti, si presenta solo la cosa qual è, e qual si sta, e perciò secondo i modi, che non conferiscono dirittamente, e per se all'unirsi de' termini; il che dicesi dagli Scolastici prendersi i termini della proposizione *materialmente*, l'altro modo è prendersi *formalmente*. Io porto volontieri queste dottrine delle Scuole, sì perchè mi figuro di parlare con giovani intendenti del linguaggio scolastico, come perchè essendo esse saldamente fondate, e vere, chi leggerà le mie cose, rimanga più certo della verità, e conosca quanto gran torto abbiano certi saputelli, che dell'idioma, e delle sentenze delle Scuole antiche si prendono giuoco.

4. Quindi abbiamo quando l'aggiunto vaglia a render ragione, e quando a solamente ornare. I Dialettici ce ne danno questa regola. Si replichi, dicono, l'aggiunto colla particella *in quanto*, e se la sentenza ritiene sua verità, l'aggiunto sarà *causale*. Potremo in ispiegando pur servirci della particella causale *perchè*. Di tutto ne daremo or ora esempj, e dichiarazioni. In tanto stringendo in poco il detto sin qui, rimane stabilito tre essere i fini d'usare aggiunti, a *distinguere*, a *render ragione*, e *ad ornare*. E rimane spiegato, che sia aggiunto *distinguente*, aggiunto *causale*, e aggiunto *d'ornamento*. Come pur s' inferisce, l'adoperare i primi essere necessità; il valersi de' secondi esser utile, il servirsi degli ultimi esser vaghezza. Sebbene fa mestieri temperare alquanto quest'ultimo detto, o, a parlar meglio, dichiararlo, ricordando ciò che si disse sul principio, acciocchè non pensasse taluno, gli aggiunti d'ornamento potersi porre, e lasciare a piacere. V'ha nell'uso d'essi ancora sua regola, e suo fine: ed è fermare il pensiero di chi ascolta, perchè ei più attentamente rimiri gli oggetti presentatigli, e muovere verso loro i di lui affetti. Or rechinsi esempj.

Io vò piangendo i miei passati tempi,
I quai posi in amar cosa mortale
Senza levarmi a volo, avend' io l'ale,
Per dar forse di me non bassi esempj.
Tu, che vedi i miei mali indegni, ed empj,
Re del Cielo invisibile, immortale,
Soccorri all'alma disviata, e frale,
E'l suo difetto di tua grazia adempj.
Petr. Son. 316.

Qui sono epiteti a fin di distinguere *passati*, *mortale*; ve ne sono a fin d'ornare *invisibile*, *immortale*; *indegni*, *empj*: i quali non rendono ragione del soccorrere. In fatti levinsi del tutto, e dicasi:

Tu che vedi i miei mali, o Re del Cielo,
Soccorri all'alma.

La sentenza sarà la stessa. *Disviata*, e *frale* servono a render ragione del soccorrerla, potendosi dichiarare co-

(1) §. III. V. S. Tomm. quolib. 4. art. 18.
(2) V. il Paragr. ant. n. 4.
(*) Dante Parad. cap. 3.

così; l'anima abbisogna di soccorso, non perchè anima, o per altrettale ragione, ma perchè *frale*, *disviata*, o in quanto *frale* ec. E tanto basti, che di simili esempj n'è pieno ogni libro.

§. IV. *Regole d'usare d'aggiunti.*

1. L'usar parole proprie è certissimo indizio del sapere del dicitore; l'usar bene aggiunti è argomento chiarissimo ancora di fino giudizio. Conciossiachè rappresentare a bello studio la cosa vestita della tale particolar guisa piuttosto, che d'altra, sicchè giovi all'intento, non può farsi, se non da chi ben conosce l'ordine de' mezzi al fine, e saggiamente giudica del loro valore. Assai perciò gioverà darne regole, e avvertimenti almeno i più necessarj. Benchè ho detto male, mentre la regola non è se non una sola. Gli altri precetti, e gli altri avvisi da lei come da fonte derivano, ed ella è questa: *Non omettere aggiunti ove importi di porli: nè porli, ove ragionevol fine nol richiede.* Così vuol certo, e saggio discorrere.

2. Di qui s'inferisce primieramente, che gli aggiunti *essenziali* non possono tralasciarsi giammai, perchè sono di necessità. I *soverchi* all'incontro debbono tralasciarsi sempre, perchè nulla giovano. Quindi le parole significanti proprietà notissime del suggetto, e che non servono a render ragione della sentenza, si ometteranno dal giudizioso scrittore, nè altrimenti fare gli conviene quantunque fosse poeta. So che Omero tenne altro stile, ma acuti, e dotti censori (1) nel biasimano, e ci avvisano a non imitarlo. E quindi pure l'Epiteto, che rappresenta guisa, e modo rappresentato avanti dal verbo, o per altra parte dell'orazione dovrà tralasciarsi come soverchio.

3. In secondo luogo s'inferisce, che nell'uso de' *causali* ben faremo portandoci anzi abbondevolmente, che scarsamente. Perchè quanto giova a mettere in chiara e certa luce la sentenza del dicitore, il che fanno gli aggiunti di questa sorta, non mai si dee riputare soverchio; solo inutile riuscirebbe quando ei fosse notissimo. Perciò meriterebbe poca lode, chi parlasse d'acqua, che scorre, e le desse l'epiteto di *liquida*, o l'acqua che bagna, nominasse *umida*. Che se pur si volessero adoprar tali aggiunti, converrà trarli dal grado noto, e comune, rendendoli singolari per eccesso, voglio dire adoprandoli in superlativo, così verranno ad acquistare certa particolarità, cui l'uditore non avrebbe avvertita. Però potrà lodevolmente dirsi *ardentissimo fuoco* ec. Di qui pur nasce, che possiamo francamente servirci de' *comuni*, e de' *proprj per intenzione*, quando abbiano forza di render ragione; posciachè v'è ragione appunto di servirsene.

4. Dall'assegnata regola siegue ancora per gli aggiunti *d'ornamento*, che sarà bene valersene, ove importi far comparire le cose, degne mostrandole d'essere considerate dall'uditore, e di muovere i di lui affetti verso di loro, posciachè questo è il *perchè* dell'uso di tal genere d'aggiunti. Ma per non errare si consideri attentamente se importi; cioè se il soggetto sia principalmente inteso, se conferisca assai alla forza dell'argomento, o per altra simil ragione rilevi il dimostrarlo adorno. Altrimenti si cadrebbe in fredda, ed importuna ostentazione. E perchè al Poeta, come a quello, che maggior cura si prende di recare diletto (2), torna conto, che tutte le sue cose appajano non solo pulite, ma abbigliate ancora; a lui perciò la ragione (3), e i Maestri concedono maggior libertà nell'uso degli aggiunti d'ornamento, che di rado però ne' componimenti poetici sono soverchi. Non così all'Oratore; se non dove a' confini del Poeta s'accosta; cioè quando passa a descrivere, e a parlar da commosso per veemente affetto. Osservisi ancora, che l'aggiunto ad ornare non sia del tutto alieno dalla sentenza. Il Casa ad Amore, *che non tien fede*, diè epiteto d'*avaro*. Il Quattromani notò, *Non pace, che l'aggiunto qui stia bene, perciocchè l'azione, che fa Amore è da traditore, e disleale, non da avaro*. Approvò la censura il Menagio, difese il Poeta M. A. Severino; ma la difesa è assai più debole dell'accennata dal Quattromani.

5. Di qui viene esser bene dare ad un soggetto due aggiunti, e più ancora, (due addiettivi ad un sostantivo, due avverbj ad un verbo) quando uno solo, o due non bastano a rappresentarlo appieno (4): però sta bene

Fresco, ombroso, fiorito, e verde colle.
Chiare, fresche, e dolci acque.

Intorno a tale moltiplicità d'aggiunti conviene avvertire due cose. Prima ch'io le dica, piacemi di far osservare, che chi volea male al Tasso, non so perchè il dileggiò per que' versi.

Vincilao, che sì grave, e saggio avante,
Canuto or pargoleggia, e vecchio amante.

E per quell'altro. *E l'accompagna stuol calcato, e folto.* Sinonimo, dicea il censore, sono *grave*, e *saggio*; *canuto*, e *vecchio*; *calcato*, e *folto*. E però in ciascun de' tre luoghi addotti ve n'ha un soverchio. Similmente Niccola Villani tacciò quel verso del Casa. Pregio del mondo, e mio *Sommo*, e *Sovrano*. Per questa stessa ragione vi fu ancora chi biasimò l'Ariosto, perchè d'un legno dicesse,

Ch'era sì duro, sì grave, e sì forte.

parendogli, che l'ultimo aggiunto fosse sinonimo al primo;

(1) §. IV. *Non ut Homerus, qui etiam coquinam procurantem Achillem vocat celerem.* Scal. Poet. lib. 3. cap. 27. *Homericum est otiosa accidentia apponere substantiis.* Idem lib. 6. cap. 5. Ma v'ha chi difende Omero, allegando, che tali aggiunti si recano come proprj, e inseparabili, detti perciò da alcuni *eterni*. Soverchio è quel *chiaro* nel Son. 57. del Casa verso a. *Glauco nel mar si pose uom puro*, e chiaro; secondo la censura di Niccola Villani. Questo medesimo censore nelle considerazioni sopra la seconda parte dell'occhiale ec. e sopra la seconda difesa di Girolamo Aleandri biasimò il Casa, perchè scrisse (Son. 3.) . . . . Certo per ch'io mi strugga, e di *duol* bagne Gli occhi *dogliosi* ec. Avendo detto *bagnar gli occhi di duolo*, non bisognava poi chiamare gli occhi *dogliosi*, ma dar loro qualche altro epiteto equivalente per non iterare la medesima parola, onde l'aggiunto viene ad essere soverchio, non servendo neppure ad ornamento, poichè la dote, o qualità del duolo era già espressa.

(2) V. Scalg. Poet. lib. 1. c. 1. Mazzon. Difesa di Dante l. 2. dal cap. 4. all' 8.

(3) *Ornat enim Epitetos . . . . . Eo Poetæ & frequentius, & liberius utuntur. Apud Oratorem, nisi aliquid efficitur, redundat.* Quintil. lib. 8. cap. 6. V. Arist. Rhet. lib. 3. cap. 2.

(4) Perchè se nol rappresenta a bastanza un solo, chiara cosa è, che importa valersi anche d'altri. In ciò però conviene andar assai avvertito, perchè talora la fertilità dell'ingegno fa come la fertilità del terreno, che produce erbe inutili. L'Ariosto avea detto: *Donne, che in lor più fresca, e verde etade . . . .* S'avvide poi, che niuna cagion giusta richiedea quivi due epiteti, onde mutò: *Donne, che nella lor più verde etade*. V. il Pigna negli scontri de' luoghi mutati dall'Ariosto num. XXI.

mo; e che dopo d'essere uscito del primo genere di qualità, passando ad altro, (*al grave*) vi ritornasse poi senza alcuna necessità, onde l'errore diveniva doppio. Quanto valessero queste censure, altri (5) il mostrò. Noi da esse prendiam' occasione di porre queste due regole. Prima: che dandosi più aggiunti immediatamente ad un sostantivo, niuno sia sinonimo all' altro; perchè verrebbesi a rappresentare due volte il soggetto vestito del modo medesimo: cosa (se non occorra strana, e inusitata cagione) sempre oziosa, e soverchia, comunque altrimenti ne giudichi Diomede Borghesi nelle lettere discorsive parte 3. Il Menagio scrivendo sopra il primo Sonetto del Casa permette tali reiterazioni ai Poeti massimamente; ma a costoro rade volte simil replica è soverchia. Seconda regola, che dopo d'aver assegnato aggiunto d'un genere, ed esser passato ad altro con interporre epiteto di genere diverso, sarà bene non rientrar più nel primo genere, quantunque il terzo aggiunto non fosse sinonimo al primo. Dissi sarà bene, perchè consultando la ragione, non apparisce qual grave errore si commettesse facendo altrimenti. Specialmente ove entrassero figure, e veementi affetti, che trasportando il cuore trasportano ancor la mente, degna di scusa perciò, se a queste minutezze non badi. Quindi osservarono (6) valentuomini non doversi stabilire per regola, che il secondo epiteto accresca, e aggiunga al primo, o in niun modo il terzo al genere del primo appartenga, che tanto bene starà la sentenza, se la guisa espressa dopo sarà men degna della spiegata prima, come veggiamo in questo del Petr.

Santa, saggia, leggiadra, onesta, e bella.

6. Dal medesimo fondamento segue similmente potersi apporre a ciascuna parte della sentenza l'aggiunto suo proprio.

Chiara fontana, in quel medesmo bosco
Sorgea d'un sasso, ed acque fresche e dolci
Spargea soavemente mormorando.

Ecco, e bene, dati aggiunti a *fontana*, ed acque, a *spargea*, a *mormorando*. E in quello,

Chiar'alma, pronta vista, occhio cerviero.

ove ciascun soggetto ha l'epiteto appropriato. E a dir vero, se importa mettere in aperta e bella mostra l'oggetto, non dev' esser vietato adoperar que' mezzi, che il rendono ragguardevole, cioè non deve esser disdetto ornare ogni sua nobile, e principal parte. Pur conviene attentamente considerare, come avvertimmo, se poi importi; posciachè facilmente si può divenire importuno, e soverchio. Onde si trae la ragione, perchè debbasi, secondo il detto d'Aristotile, fuggire d'usare spesso aggiunti. Avvertasi ancora a non confonder insieme epiteti d'ornamento, e causali, e molto meno distinguenti, che riuscirebbe a gran pregiudizio del discorso, il quale non verrebbe chiaramente, e distintamente inteso.

7. Dal detto poco avanti, cioè ben adoperarsi gli aggiunti d'ornamento, quando importi far comparire il suggetto, ne viene, che meglio stia tralasciare gli aggiunti, (*) quando non abbiano a servire fuorchè ad ornare. Posciachè i modi universali sono come le doti comuni a tutti gli uomini, di vivere, di vedere, di camminare, ed altrettali, che non rendono l'uomo ragguardevole, o nobile. Però insegnocci Aristotile ad usare aggiunti propri. I propri per sola intenzione all' incontro distinguono singolarmente il suggetto, come vivo, ed inusitato splendore, che gli occhi ferisce. Ma non v'è luce, cui non vada ombra compagna. Voglio dire nell'uso di questi epiteti, da' quali nasce il mirabile, può facilmente avvenire, che si cada in due difetti, l'uno di riuscire oscuro, l'altro di riuscir freddo. Fredda all' insegnar de' Maestri (7) riesce quell'orazione, il cui soggetto ordinario, e triviale di molto cede alle magnifiche, ed ample parole, e sentenze, nel qual mancamento esser caduto più d'una volta il Petrarca notarono disappassionati comentatori. Trattandosi pertanto di cosa comunale e trita, il darle per ornamento aggiunto contrario, o strano, sarebbe un volerla far apparire maravigliosa a dispetto della contezza, che ne hanno gli ascoltatori. Onde un tal parlare cagiona alla loro mente quel che cagiona al nostro corpo il ghiaccio, che nol muove a dilatarsi, e ad accoglierlo, ma a restringersi, e ad escluderlo: che è appunto riuscire freddo. Facil cosa è ancora riuscire oscuro; perciocchè non recandosi ragione con tal sorta di epiteti per loro stessi inusitati e nuovi, l'uditore non ne comprende il vero senso, e in conseguenza non forma chiara e distinta immagine del soggetto modificato. Quindi qualvolta pur s'usino questi aggiunti, (che dovrà farsi di rado) regola sarà preparare la mente di chi ascolta ad intenderli, con ispiegarne le ragioni. Il che varrà pur anche quando gli aggiunti propri per intenzione s'adoprino a distinguere, e ad assegnare il perchè. In prova di ciò, sappiamo che fu criticato da certuni l'Ariosto, perchè chiamò *eterno* il pianto udito da Astolfo allo spiraglio di certo monte, non apprendendo come per breve ascoltare del Paladino ei potesse giudicare della di lui eternità. Nè giovava a quel valente Autore il dir d'esser egli Poeta: perchè anche ne' Poeti si richiede, non recare epiteto per se strano, senza farne vedere in qualche modo la convenevolezza. Ben lo difese il Ruscelli colla ragione, come può vedersi nell'annot. al Canto 34.

8. Per lo stesso motivo di non riuscire oscuro deve osservarsi nell'usare aggiunti traslati, che le metafore sieno delle addimesticate dalla consuetudine, o, come le chiamano, leggiere, e modeste; sicchè non faccia mestieri di altra dichiarazione per venire intese. E secondo questa limitazione dovrassi osservar l'insegnamento d'Aristotile, che ci avvisò ad astenersi dagli epiteti metaforici. Dalle quali cose si può agevolmente cono-

(5) Giulio Ottonelli difesa del Tasso. Ruscelli annot. al c. 19. Autore anonimo Osservazioni alle rime del Casa Son. 1. vers. 3. pag. 272. dell'ultima edizione veneta. Tom. 2. pag. 273. V. il Bisieli Vol. 4. Prog. 77. verso il fine.

(6) Ruscell. Comment. della lingua Ital. lib. 7. cap. 4.

(*) Se non occorresse alcuna spezial ragione, per cui importasse; come, dice Plutarco, importò al Poeta dar all'*olio* l'aggiunto di *umido*. V. le ragioni appresso il lodato Autore Symposiacon lib. 6. quist. 9.

(7) *Frigida forma est, cum excedit propriam suam enunciationem*. Demetr. Phaler. dell' Elocuz. alla par. 14. ec. secondo la traduzione del Segni. *Frigus orationis est cum expositioni rerum minutarum adhibentur verba ampla, atque grandia*. Petr. Vict. in Demetr. Phaler. V. Arist. Retor. l. 3. c. 2. e i Comment. quivi. E Longino del sublime cap. 3. e 4.

conoscere quanto vadano errati coloro, che empiono i loro componimenti d'aggiunti traslati, e d'aggiunti per accidente, e frequentemente moltiplicati (8). Ma in dare aggiunti a soggetto metaforico avvertasi, che l'epiteto dee convenire e al soggetto nel senso metaforico, ed allo stesso nella sua propria forma intesa, ed espressa con metafora.

9. Intorno agli aggiunti *proprj*, se parlasi degli essenziali, non occorre cercar regole, perchè di tal sorta pochi ve n'ha, per non dir niuno; onde s'odono spesso a lamentarsi i Filosofi, *ultimæ differentiæ rerum sunt nobis ignotæ* (9). Per li non essenziali si osserverà ciò che si accennò altrove (10), alcune proprietà non convenire veramente a suggetti, ma solo per opinione, e per fama già divolgata, e ricevuta per vera. Del Cigno (a darne un esempio) dicesi, che soavemente canti, ed allora meglio, quando è vicino alla morte (11). Favola dicono molti ella è questa, e mera opinione del vulgo ignaro (12). Sicchè non dovrà mettersi fra gli aggiunti del Cigno nè *canoro*, nè *musico* ec. Anzi dovria darglisi l'epiteto di *stridevole*, *roco* (13). Ma che? Lasciamo a' Filosofi, e a' Naturalisti disputar sopra ciò. L'oratore, che parla al popolo, può senz'altro valersi delle popolari opinioni, e servirsi senza scrupolo delle sentenze tenute comunemente per vere, (14) quando giovino al suo argomento. Bensì il consiglierei ad aggiugnere formole, con cui desse a conoscere, che sia esso pure la verità; dicendo *com' è fama*, *come credesi*, *secondo il parere di molti ec. come ne scrisse il Filosofo ec.*

10. Tutte le regole assegnate vagliono, se ben si mira, per gli aggiunti non precisamente apposti, ma posti nella sentenza: posciachè nell'orazione consiste il principale lor uso. Or dicasi qualche cosa dell'accoppiarli al loro soggetto. Mettono certi curiosi in disputa se l'aggiunto debba preporsi al sostantivo, o posporsi. Alcuni Dialettici veramente fanno gran differenza fra le proposizioni, che hanno gli aggiunti variamente collocati, ma io crederei dagli Oratori, e da' Poeti non dover farsene molto caso, e però si lascierà all'arbitrio del giudizioso scrittore (15) benchè paja che al Boccaccio piace di anteporli. Quando s'adoprino due aggiunti, leggiadro riesce, e gentile frapporre il sostantivo. Così il Boccaccio; di *tanta* maraviglia, e di sì *nuova* fur piene (16). Di *chiara* fede, e *leale* (17). Di *oneste* cose, e di *leali* andavano con lei favellando (18). Dove osservisi talor replicarsi il segnacaso, come nel secondo. Queste due regole però non le do come regole, o precetti, ma come semplici avvisi, non necessarj ad osservarsi.

§. V. *Dato un soggetto nell'orazione, definire se gli si debba aggiunto, e di qual sorta: e dato un aggiunto pur nell'orazione, giudicare se sia ben posto.*

1. Io preveggo, che questo paragrafo verrà tacciato da' più intendenti, e più ingegnosi come non punto necessario; poichè le dottrine arrecate di sopra, e gli esempj dimostrano apertamente le maniere di sciorre le proposte quistioni, senza che debba dirsene altro. Ciò ben conosco anch'io. Ma non per tutto questo voglio tralasciar di parlare di cosa utilissima, perchè conosco altresì quanto impacciati si trovino molti in passate dalla teorica alla pratica, come ho veduto più volte, allorchè insegnava le matematiche, quantunque il passo fosse pure apertissimo e pianissimo. Sicchè diciamone pure, e chi non vorrà leggere queste pagine, le trapassi.

2. Ma prima mi dichiaro, che non intendo dir tutto quello che recar si potrebbe in questo proposito. Un retto discorso è qual macchina artifiziosa composta di molte parti, ciascuna delle quali ha ordine, legamento, e dipendenza da tutte le altre, e tutte da ciascuna, voglio dire, tutte le parole d'una orazione sono scambievolmente legate, e si temperano, e modificano reciprocamente. Quindi a definire se tal parola debba porsi nell'orazione, o se vi sia ben posta, conviene osservare ciascun'altra parola, e tutto il composto; e però le osservazioni vengono ad esser tante, che a parlare di tutte, e ad esporle, si verrebbe a fare un intero, e non picciol libro; fatica certo non da me. E poi io mi credo, che basterà qui ragionare delle condizioni, e delle circostanze più frequentemente occorrenti nel discorso, e secondo queste sciorre i proposti problemi, il primo de' quali è questo.

3. *Dato un soggetto* (1) *nell'orazione*, *definire*, *se gli si debba dare aggiunto*; *e* (2) *di qual sorta*. Dico *nell'orazione*, perchè fuor del discorso è come il banco del giojelliero, sul quale stanno bene del pari e anella, e vezzi, e smanigli, ed abbigliamenti d'ogni altra sorta. Ma nell'orazione si diventa parte determinata:

(8) Parmi opportuno trascriver qui ciò che scrive il Menagio al Son. 49. del Casa, vers. 3. *Vogliono i più severi critici, e secondo il mio parere, non senza ragione, che nelle metafore convengano gli attributi e al significante, e al significato. Conforme a questa regola avea a dire il Casa . . . . . al cui chiaro canto: Volume convenendo bene al Bembo, il quale è significato, ma non già ad un Cigno, il quale è significante* ec. V. il lodato Autore, e il Quattromani allo stesso Sonetto, e gioverà quest'avviso per dare aggiunti a' suggetti metaforici.

(9) Io però non istimo del tutto giusta simil doglianza.

(10) Nella pref. Not. d.

(11) Lasciando i Poeti, l'asserirono Plat. in Phæd. Arist. Cicer. Tuscul. Alb. M. e il nostro eruditiss. Aldrovandi qui lasciò trasportarsi dalla corrente non solo, ma dall'opinione al mirare la struttura dell'aspra arteria del Cigno lib. XIX. ornithologiæ.

(12) *Cycnos cantandi studiosos esse, jam communi sermone pervulgatum est. Ego vero Cycnum nunquam audivi canere* &c. Ælian. lib. pr. *Contio Cicnea figmentum est*. Sperling. de Cycn. Axiom. 1. V. Scalig. Exercit. 232. e il nostro P. Gio: Agostino Bacherio nel suo libro *Flavisse poeticæ* Verb. Olor.

(13) Luciano novellando al suo solito nel Dialogo de electro, & Cycnis, racconta, che mentre passava il Po su una barchetta dimandò a' Barcaiuoli, *se* aveano mai udito cantare i Cigni, e n'ebbe in risposta: Noi gli abbiamo sentiti formar suono sì stridulo e spiacevole, che a petto ad essi i corvi, e le cornacchie possono dirsi Sirene.

(14) *Quoniam in populari oratione versatur orator, populariter interdum loqui necesse erit*. Cic. de legib. 1.

(15) *Gli aggiunti per lo più ornatamente vanno innanzi al sostant.* Dolci Osser. cap. 2. *Gli aggiunti posti nel principio del parlare sogliono esser indizj di teneri o dolci affetti*. Sever. al Son. XI. del Casa.

(16) Gior. 4. Nov. ult.

(17) Gior. 4. Nov. 3.

(18) Gior. 1. Nov. 2.

(1) §. V. Per soggetto non s'intenda già quel solo termine della proposizione nominato così da' Dialettici; ma ancora qualunque altra voce capace d'aggiunto, che trovisi nella proposizione.

(2) Delle spezie assegnate al paragr. 2.

nata d'un ordinato composto; e però non gli affà se non quell'adornamento, che a tal parte conviene. Lo stesso s'ha da intendere dell'aggiunto; e quando diciamo *orazione*, parliamo dell'orazione non da Logico, o pure Filosofo, ma da professore di belle lettere (3).

4. Dicemmo, che a sciorre il problema fa di mestieri risguardare a varie, e molte cose: ciò sono. 1. Il concetto semplice mentale del soggetto dato (4). 2. Il significato della voce data. 3. Di quale proposizione tal (5) voce sia parte. 4. E qual parte. 5. E qual sia la spezie dell'orazione, alla quale appartiene il dato soggetto. E queste bastino, le quali anderemo dichiarando a' luoghi opportuni (6). Alle dette cose dunque dovrà aversi riguardo, non già a tutte insieme, ma or ad una, or ad un'altra; attendendo cioè quella, o quelle, che servono principalmente a modificare l'aggiunto, e da lui vengono principalmente modificate, come dalle dottrine, e dalle ragioni, e dagli esempj ancora, che apporteremo a suo luogo, si farà manifesto.

5. Or rispondasi prima generalmente al punto. Dico: s'osservi se importi apporre aggiunto al soggetto dato; e se importi, senza dubbio gli si dovrà dare aggiunto (7). A conoscere poi l'importanza, si dovrà riflettere alle cose dette al num. 3. Perciò scendendo più al particolare:

6. Abbiasi il concetto del soggetto mentale, e il significato del soggetto detto vocale. Si confrontino: e se questo non significhi tutto il mentale, certo gli si dovrà aggiunto; e aggiunto distinguente (8); poichè così, e non altrimenti l'orazione esterna rappresenterà adequatamente l'interna. Ma se la voce significhi tutto il concetto, l'importanza sarà in riguardo del render ragione, o dichiarare, ed ornare (9). E qui sarà necessario considerare altre cose.

7. Dovrà dunque osservarsi, se il soggetto dato sia parte di proposizione principale (10), o di proposizione incidente: e se di proposizione principale, se una delle prime dette parti (11), o no. Quando sia una delle prime della proposizione principale, conchiudasi francamente che gli sta bene aggiunto. Perchè importa molto, che le cose, le quali principalmente intende di mostrare il dicitore, compariscano compiute, adorne ec. e gli aggiunti appunto le fanno così comparire. Se poi fosse o parte sottoggiunta, o parte di proposizione incidente, concedesi al poeta dargli aggiunto. L'oratore assolutamente parlando farà meglio a non apporglielo. La ragione è perchè non importa mettere in comparsa le cose, che non sono delle principali. Ho detto *farà meglio assolutamente parlando*. Che se le parti principali avessero aggiunti, allora non solo *farà meglio*, ma dovrà giudicare, che al dato soggetto non s'abbia a dare aggiunto. Perciocchè l'orazione riuscirebbe anzi da poeta, e fredda (12), e l'aggiunto soverchio.

8. S'osservi inoltre la condizione del soggetto, se legato e rispondente ad altro soggetto, e similmente della proposizione, se assoluta, o rispondente ad altra (13), perchè nel secondo caso bisogna attendere al soggetto corrispondente al dato; e quando quello avesse aggiunto, definiscasi, che conviene apporlo anche a questo; altrimenti le proposizioni non si corrisponderebbero perfettamente. Tanto del definire se debba apporsi aggiunto a soggetto dato.

9. Quanto alla sorta poi degli aggiunti, l'importanza, e la ragione prendesi non solo dalla condizione del soggetto (che sia parte principale ec.) ma da altri capi ancora, come andremo esponendo (14). E prima generalmente parlando, al soggetto, che è parte principale, si darà aggiunto, che renda ragione. Poichè la ragione ha luogo in ogni discorso, non solo come ornamento, ma come luce, e come pregio il migliore, e il più bello, e il più proprio (15). Alle altre parti basterà dare aggiunto d'ornamento; perchè dal troppo render ragione d'ogni minutezza l'orazione diverrebbe poco gradita a chi ascolta, anzi molesta, che anco la luce soverchia offende.

10. Per altre spezie d'aggiunti, conviene osservare la spezie dell'orazione. V'ha orazione, che propone, ed insegna dottrine: ve n'ha, che narra avvertimenti: v'ha tale, che descrive, e tale che per se unicamente mira a muovere affetti. Insegnando, dicasi l'aggiunto dover essere proprio e causale, perchè questi illuminano, e fanno sapere. Narrando, usinsi aggiunti propri che individuano (per ispiegarmi con verbo delle scuole assai espressivo) le cose. Descrivendo, ben possono adoperarsi aggiunti ancora traslati, perchè tale sorta d'orazione s'avvicina a' confini de' poeti, e le stanno bene ornamenti. Quando trattasi di muovere affetti, non si può definire di qual sorta d'aggiunti piuttosto abbiamo a servirci. Troppo varie sono le spezie degli affetti, alcuni de' quali si risvegliano, e si avvalorano ancora con aggiunti metaforici, altri più miti, dalle metafore resterebbero forse offesi, e forse spenti. Onde intorno a ciò il Dicitore dovrà consultare i Filosofi, e i Rettorici, da' quali avrà le forme, e le ragioni di risvegliare gli affetti, e di reprimerli (16). Sicchè dato un soggetto, per definire qual sorta d'aggiunto gli si confaccia, con-

(3) Da oratore, da umanista, da poeta.

(4) L'idea cioè della cosa, la quale il dicitore intende di porre per soggetto, e che già nella sua mente ha posta per soggetto.

(5) V. al num. 8. di questo paragr. n. 10.

(6) Al n. 16. di questo paragr. e seg.

(7) Secondo la regola generale. V. paragr. 4. n. 1.

(8) O essenziale, o che vaglia quanto l'essenziale. V. paragr. 2. o. 4.

(9) V. paragr. 4.

(10) Proposizione principale è quella che il dicitore intende, e vuole sopra tutte l'altre, che dice, che venga attesa; ed è come lo scopo, e l'intento del suo ragionare. Le altre diconsi per occasione della principale, o per chiarirla, o per illustrarla ec. le sotto aggiunte col relativo *che* V. l'arte del pensare p. 2. c. 4.

(11) Parti prime della proposizione sono il predicato, e il soggetto, e il verbo sostantivo; o il soggetto, e il verbo addiettivo che racchiude il verbo sostantivo, e il predicato. Gli addiettivi aggiunti al predicato, o al soggetto, i gerundj, gli avverbj ec. diconsi parti soggiunte, o (*non*) principali.

(12) *Quamobrem cum poetice loquuntur, qui ita exornant, maxime sequitur, ut contemnendi esse videantur: nam quod inepta sunt illa, atque incondita, oratio quoque ridicula, & frigida redditur*: Arist. Rethor. cap. 2. e ne avea apportato esempj prima di lui un tale Alcidamante.

(13) Come avviene spesso nelle comparazioni, e quando si contrappone un soggetto ad un altro. Benchè quivi v'ha eccezione, ed è, se un soggetto per se solo comprenda l'aggiunto, che per altro dovrebbe porsi. V. o. . . . .

(14) Degli aggiunti distinguenti più non parlasi, essendosene detto abbastanza al num. 5.

(15) Perchè illuminata, e fa veramente sapere. V. Platone nel Fedone; Arist. ne' posteri ec.

(16) Leggasi specialmente Aristotile nel secondo della Rettorica, e i Commentatori quivi.

considerisi la spezie dell'orazione, in cu. sta, e conforme al detto pur ora, si dia sentenza (17). Forse alcuno attende qui esempi, ma io ho pensato dover bastare quelli che si citeranno, e si apporteranno nel fine di questo paragrafo, e però qui non aggiungo altro.

11. Passiamo all'altro problema. *Dato aggiunto apposto a soggetto nell'orazione, giudicare, se sia ben apposto non solo assolutamente, e generalmente, ma quanto alla spezie ancora*. Sicchè questo problema ha due parti anch'esso.

12. Quanto alla prima, facile è lo scioglimento. S'esamini, se importava dare aggiunto, e l'importanza s'attenda da' capi esposti di sopra; che questa è la regola, e la legge del giudizio da farsi. Perchè se importava, si dirà, che è ben apposto; se no, giudicherassi il contrario (18).

13. L'altra parte richiede sentenza più specificata, e però conviene osservare punti, e capi più particolari. Oltre a' nominati di sopra al num. 4. dovrà riguardarsi ancora alla condizione dell'orazione, alla sentenza, all'intenzione del dicitore. Forse potriano attendersi altre circostanze; ma io già ho protestato di voler parlare solo delle più principali. Condizione (19) dell'orazione io chiamo quella che Demetrio Falereo (20) chiamò *note*, e *forme di dire*, (21) e sono di quattro sorti, magnifica, tenue, venusta, grave. A queste per ragione della materia potransi aggiugnere, la sacra e la profana; e per ragione appunto di queste ultime, ho usato il nome di condizione (22). S'ha tal condizione del discorso dall'argomento, e dal modo di trattarlo, il qual modo è quello che dicono forma e nota. Sentenza, intendiamo sentimento interno perfetto, cioè, che rappresenta una cosa essere, o non essere tale, vestita, e a dir così, corteggiata dalle circostanze e affezioni più notabili. Talora s'esprime con una sola proposizione, talora con più, tutte comprese in un periodo (23). Intenzione del dicitore è quel sentimento, e quel fine, che deve avere per ragione dell'argomento, che ha proposto di trattare, e della sentenza, che ha intrapreso di manifestar con parole. Cioè se abbia proposto di farla vedere vera, falsa, nobile, vile, ammirabile, amabile ec. Oltre a ciò.

14. Per pronunziare determinata sentenza è necessario distintamente conoscere i difetti degli aggiunti, che ridurremo a cinque generi, e sono: falsità; superfluità; sconvenevolezza; stranezza alla sentenza, e contrarietà alla intenzione. Falso è quell'aggiunto, che rappresenta modo, per niun conto conveniente al soggetto (24). Soverchio quello che nulla affatto conferisce nè alla sentenza, nè al fine del dicitore. Onde viene ad essere differente dall'ozioso, il quale benchè nulla operi nella sentenza, però giova a qualche fine del dicitore (25). Sconvenevole sarà l'aggiunto, che non ha proporzione col soggetto, o con la condizione dell'orazione (26). E' strano alla sentenza, se non rappresenta quel modo, che dovrebbesi mostrare, ma ne dà a vedere un altro. Contrario all'intenzione finalmente, se significhi modo, per cui al soggetto non solo non si conta l'attributo, ma anzi gli disdice, e gli disconviene. Ben intese queste cose:

15. A giudicare se l'aggiunto dato sia di quella sorta, della quale esser deve, s'osservi s'è conforme alle regole, o se pecchi contro alcuna, o perchè falso, o perchè sconvenevole ec. E s'esamini attentamente e posatamente se poi sia così, che nulla conferisca, che distrugga l'intenzione, che non bene corrisponda: in somma che sia vizioso. Dico attentamente, e posatamente, perchè spesso la fretta, l'inavvertenza, il corto vedere, la passione, l'opinione, ed altri pregiudizj fanno giudicar torto; avviso saputo da tutti, ma in pratica osservato da pochi. Non mi tratterrò ragionando partitamente delle maniere colle quali s'esamina, se l'aggiunto pecchi contro alcuna regola, o no, e quale particolare censura si meriti, perchè mi persuado, che ognuno sappia farlo, sì parmi agevole. Meglio stimo recare esempj, i quali veramente dovriansi prendere dagli oratori; ma perchè più grato sarà a' giovani ingegnosi udire poeti, apporterò alcune critiche di valenti censori sopra gli aggiunti di rimatori valentissimi, e intendentissimi; (perch'io non vo' già far da giudice, che troppo m'arrogherei d'autorità, e di sapere). Non intendo però d'approvarle; anzi accennerò le più volte come possano giustamente riprovarsi. E ciò varrà a dimostrare, quanto sieno soggetti alle censure i componimenti messi in pubblico: quanto studio vi s'abbia a porre, affinchè non vengano giustamente censurati: e quanta cautela usar debbasi, quanto riguardo, quante considerazioni consumando, acciocchè le censure non meritino d'esser ritrattate.

16. Cominciando dal primo difetto degli aggiunti, che è la *falsità*, non mi sovviene esempio d'antico Autore, e classico. Ben mi ricorda di tale, che biasimò

(17) Molt'altre osservazioni potriano farsi intorno al dare aggiunti; anzi debbono farsi in pratica; convien avvertire, se la materia, lo stile del componimento sia sublime, umile ec. (secondo che ne ragiona Ermogene) se il soggetto sia cosa eroica, pastorale ec. perchè l'aggiunto dovrà essere esso pure sublime, umile, da eroe, da pastore; altrimente dando a soggetto eccelso epiteto basso, si cadrebbe in isconvenevolezza, a soggetto basso epiteto nobile, si cadrebbe nel ridicolo: ma di questo diremo al n. 24.

(18) La critica, per quello che al nostro proposito appartiene, consiste in ben comprendere l'opera da giudicarsi; poi porla in confronto colle leggi e co' precetti dell'arte ec. da' quali se discorda, giustamente condannasi come difettosa, o viziosa: e qui sta tutta l'arte del giudicare.

(19) Potriansi chiamare ancora *grado*.

(20) Dell'elocuzione alla particella 25. secondo la divisione di Pier Vittori.

(21) Anco Ermogene trattò delle forme del dire, e nominolle *Idee*, ma sono alquanto diverse.

(22) Perchè la materia, o soggetto non appartiene alla forma del dire. Ma perchè tanto il modo di dire, quanto la materia rendono l'orazione di tale determinata condizione, perciò s'è usato questo nome, che pare abbracciare e il soggetto di cui si dice, e il modo con cui si dice.

(23) *Periodus est coagmentatio ex membris, vel incisis volubilibus ad sententiam, quae subest, adaequata*. Demetr. Phaler. particula 12.

(24) Nè come intrinseco, nè come estrinseco: nè per propietà, nè per traslazione ec.

(25) Come giova, allorchè il dicitore è trasportato da veemente affetto.

(26) E strano non dicesi qui l'aggiunto in quel senso, in cui gli si diede questo nome al §. n. 9. Perchè ivi s'ebbe riguardo alla cagione produccitrice del modo nel soggetto, qui si riguarda l'effetto, che produce l'aggiunto, o per dir meglio, che non produce nella sentenza, quando dovrebbe esser tale, che la temperasse, modificasse, ec.

mò l'aggiunto *bianco*, che sta nella raccolta alla voce *Abate*, come falso. Con quanta ragione però, veggasi la prefazione al num. 16.

17. Per esempio degli aggiunti soverchi, potriasi apportare quel *calcato*, e *folto*: e *canuto* e *vecchio* del Tasso ricordati di sopra (27). Perchè se sono Sinonimi, l'uno mostra quella medesima qualità del soggetto, che mostra l'altro, e però nulla giova (28). Ma oltre al Tasso, sentasi il Petrarca. Canz. 4. St. 2.

Le vite son sì corte,
Sì gravi i corpi, e frali
Degli uomini mortali ec.

Qui entra il Tassoni, e dice, *La penuria delle rime suol cagionare abbondanza di cose non necessarie, come qui la voce* mortali. Soverchio adunque è qui tal aggiunto al giudizio di questo critico. Veggasi però quel che in difesa apportò il Menagio al Son. 46. del Casa. Poichè abbiamo ricordato il Petrarca.

18. Sconvenevole epiteto è quel *divino*, e *divina* dato dal medesimo per altro sovrano Poeta, ad occhi, a volto, a bellezza in somma corporea mortale, e sì ne giudicarono savissimi censori.

19. E strano diremo quell'*avaro* dato ad amore per aggiunto dal Casa, di cui dicemmo di sopra. Perchè, chi ode il poeta dolersi di non aver saputo, che il suo Signore *A buon seguaci suoi fede non tenne*, aspettavasi di sentirlo biasimare come traditore, disleale, o ingrato: o simili. Come c'entra, dice fra se, qui l'avarizia? forse perchè non vuol dare a' suoi servi il salario? però non solo l'aggiunto è soverchio, ma importuno, ed estrano. Come possa difendersi il poeta, veggasi presso il Quattromanni nelle note al Son. 20.

20. *Bene ha Quirino ond'ella* (Venezia) *plori, e gema*
La patria vostra, or tenebrosa, e sola,
Casa Son. 56.

Venendo scritto questo sonetto a Girolamo Quirino persona eminente per dottrina, bontà, e nascita, par non dovesse il Casa chiamar Venezia patria del detto Quirino tenebrosa, e sola, *sendo vivo Quirino: anzi piuttosto dir dovea, ch'egli era per ristaurarla* ec. Menag. annot. al detto Son. Talchè l'aggiunto è contrario alla intenzione, che certo dovea avere il poeta. Chi la fè da giudice, volle farla ancora da avvocato, e però il medesimo Abate Menagio soggiunge quivi alcune ragioni per difender pure il Casa: questa fra l'altre. *Si può credere, che fu qui turbato il Casa dal dolor della morte d'un tal amico.* Al Son. 37. parlando lo stesso poeta all'augelletto dalle verdi piume, dice,

E parte dal soave e caldo lume
De' suoi begli occhi l'ali tue difendi.

A me non può piacer quel soave, *amando gli augelli di stendere l'ali sue a' raggi del Sole.* Menagio. Per la qual ragione l'aggiunto contraddice all' intenzione. Vuole, che il pappagallo difendasi dal lume: e dice che questo lume è *soave*: e gli augelli non fuggono dal lume soave, lo amano anzi, e lo cercano.

21. Oltre a questi speziali difetti, possono gli aggiunti esser viziosi per altri capi, de' quali s'è già parlato, ragionando delle regole da osservarsi in aggiugnere. Qui dirò d'alcune cose.

V'ha una regola, che gli aggiunti dati a soggetti contrarj sieno essi pure contrarj, e si rispondano per opposizione, o come dice il Ruscelli: dove si fa contrapposizione tra due nomi, la bellezza è di dare ad amendue la quantità, e la qualità medesima del tutto contraria (28). Or l'Ariosto C. . . . . St. . . . avea scritto.

Le lance ambe sembrar di sottil salce,
E non di verde frassino superbo.

S'era detto secco salce, poi vi si contrappose verde frassino, il che fece la qualità diversissima. E sin qui andava bene. *Ma vi s'aggiunse superbo, che guastò la quantità, perchè una sola condizione s'era data al salce, e due ne ebbe il frassino. Perchè non vi fosse errore, bisognava dare all'opposto* umile. Del che accortosi l'Ariosto, mutò e scrisse

Le lance ambe di secco, e sottil salce,
Non di cerro sembrar grosso & acerbo.

Il Casa ricordato più volte (e a bello studio recò esempj di questo sommo poeta, affinchè i giovani apprendano quanto sia difficile non incorrere in qualche errore, e quanta diligenza usar debbasi per non incorrervi) scrisse

Quanto piansi io, dolce mio stato umile,
I tuoi riposi, e i tuoi sereni giorni
Volti in notti atre, e rie. Canz. 4. S. 6.

Qui rispondonsi *giorni*, *notti*, *sereni*, *atre*; Ma *rie* non ha, cui corrisponda, avvertì il Quattromani; soggiungendo però,

Lo stile grave spregia così fatte minuzie.

§. VI. *Ritrovare aggiunti.*

I. Abbiamo parlato del giudicar degli aggiunti: or dicasi del ritrovarne. Non intendo di quel ritrovare, che è scegliere; cioè fra molti offeriti prendere il più a proposito. Intendo del ritrovare, che è rintracciare, scoprire, e trar fuori ciò, che era del tutto nascosto. Di che mi fo a parlare tanto più volentieri, quanto conosco essere importante, e necessario ad ogni scrittore saper le maniere di rintracciare aggiunti per se medesimo. Imperciocchè i modi delle cose opportuni, e adatti a' componimenti sono quasi innumerabili, potendo venire in acconcio proprj secondo natura, e secondo intenzione, e presi da cagioni estrinseche, e dalle intrinseche, e a dir breve d'ogni altra spezie. E però può bene trovarsi raccolta, in cui si contengano tutti i Sinonimi d'una voce; non già può trovarsene, che contenga tutti gli epiteti d'un soggetto. Egli è dunque necessario parlar dell'arte di rinvenirne; il che farò con la più possibile brevità. Non vo'ragionare delle categorie, buone, ma trite, e notissime strade (1). Andrò altre vie forse agli studiosi più grate mostrando, indi ad-

(27) §. num . . . .
(28) Rusell. Segreti de' luoghi mutati numer. 37.

(1) §. VI. Hieron. Reg. de figur. Serm. V. Emmanuel Tesaur. Canocch. Arist. cap. 2.

additando quali spezie patticolari d'aggiunti per esse possano ritrovarsi.

2. La prima, e men intricata strada sarà *leggere buoni accreditati scrittori*. Eglino come dotti avranno esaminato, e conosciuto le cose, e quali modi loro convengono. Non ci varremo francamente pertanto degli studj loro. Bensì dovremo riconoscere le spezie degli aggiunti da essi adoprati, e considerare le loro intenzioni di adoprarli: altrimenti si correrebbe pericolo di errar sciocamente. Come se trovando alcuno dal Petrarca chiamato il fuoco *freddo*, e l'invidia *dolce*, epiteti proprj solo per intenzione del Poeta, se ne valesse, come se fossero epiteti proprj per natura.

3. L'altra via è più stretta, e più malagevole, ma altrettanto più certa, e consiste in *leggere* (come dicono i Filosofi) *non gli Scrittori, ma le cose*. Elle sono la miniera, ed il fondaco de' loro modi, e però ad accertarci da quali guise ciascuna venga qualificata e temperata, esse rimirar ci conviene. Quindi, come s'avvisò nella prefazione della raccolta, negli apportati aggiunti sarebbe soverchio allegare in prova autorità: se il soggetto forse non fosse a capriccio inventato dallo Scrittore, come de' favolosi accade. Ma io parlo delle cose indipendenti dall'inventare degli uomini, che sono e per numero, e per dignità, e per intento le prime, e posso dire le uniche contenute nella raccolta. Or questa strada in due sentieri si parte: uno è *osservare*, l'altro *filosofare*.

4. Osservare vuol dire attento esaminare un particolare oggetto, notando ciò che in esso apparisce. Posciachè l'osservazione non s'estende ad oggetto, o a ragioni universali, nè per se usa discorso, nè va in traccia d'occulte cagioni, e di principj nascosti: ma tende, e si ferma in oggetti particolari, e rimirando, e ravvisando quel che essi mostrano al di fuori, di ciò s'appaga. Tutto all'opposto la Filosofia non si rimane punto contenta nè delle cose singolari, nè di quanto palesemente in loro si scopre. Tutto questo a lei serve solo a porte il primo piè per passare, e avanzarsi alle cause interne, e lontane, e innalzarsi alle ragioni scevte da' particolari. D'amendue io ho trattato distesamente in una mia dissertazione della Filosofia Fisicomatematica, che spero metter in luce un giorno. Qui non occorre portarne se non piccola parte. Dico pertanto, che l'osservazione richiede fissa ed accurata attenzione, per cui si badi ad ogni circostanza del soggetto, riguardando a quelle che sopra venendogli mutano i di lui modi, e a quelle che lasciano i modi quali si sono. Per l'osservare avremo gran parte degli aggiunti intrinseci noti, e di quelli che convengono per se, e per accidente. Così avremo di capello *crespo*, *biondo*, *lungo ec.* Di Ecco voce ec. *distinta*, *replicata* ec. Reco quegli esempj, che aprendo la raccolta, mi sono a caso venuti avanti.

5. La Filosofia secondo tre (che dell'altre non fa mestier qui parlare) operazioni della mente, ci aprirà là strada a ritrovare aggiunti d'ogni sorta principalmente a' suggetti, che non cadono sotto de' sensi, quali sono le ragioni astratte, e le cose spirituali. La prima di tali operazioni dicesi *astrazione totale*, ed è quella per cui la mente nostra ferma un' idea, che senza verun mutamento può rappresentar ragione del pari conveniente a molte cose. È nominata *astrazione*, perchè trae tali ragioni da molti, onde se ne forma poi una immagine, la quale si chiama *astratta*, perchè è tratta da molti suggetti (2), dell'essenza dei quali però non è se non una parte, la più comune, e generale. Per questa operazione troviamo aggiunti *essenziali comuni*, *ed intrinseci*.

6. L'altra operazione è *precisione*; per cui la mente distingue, e separa due ragioni, quantunque strettamente unite purchè abbiano diversità. Con questa rintracciamo gli aggiunti *proprj*, per uso particolarmente di render ragione. L'ultima è detta *comparazione*; operazione per cui la mente conosce una cosa in ordine ad un'altra; ed è di due sorti. Una rivolge un suggetto ad un altro a fin di conoscere, e ciò che questo in quello trasfonda, e ciò che quello da questo prenda, ed acquisti; tal sorta di comparazione chiamasi dalle Scuole *connotativa*: e per questa abbiamo aggiunti *estrinseci*. L'altra, che è più vera, e più propria, comparazione *collativa*, di cui diremo a lungo nel Capo seguente. Per lei abbiamo tutti gli aggiunti *metaforici*. Temo assai, che intralciate a' giovani, ed aspre troppo sembreranno quest'ultime strade. Ma non pertanto io gli conforto a farsi arditamente coraggio; poichè alla fine

Tutte le vie son piane agli animosi.

E a prender cuore gioverà molto il non diportarsi solo pe' sollazzevoli giardini, ma studiarsi di salire ancora per l'erte del Parnasso. Voglio dire, andar leggendo naturali, istorici, e Filosofi, il conversar co' quali spero, che farà loro apparire facile e spedita la maniera di ritrovare aggiunti, osservando ancora, e filosofando.

PARTE SECONDA.

Degli Aggiunti da Gramatico.

§. I. *Di che s'intenda trattare in questa parte.*

Sin qui dell'aggiugnere da rettorico, e da umanista. Voglia or mi prende di ragionar dell'aggiugnere da mero gramatico. Cosa a sapere utilissima, ma difficil insieme ad esporre, e di fatica forse maggiore dell'intrapresa da Crisippo in simile argomento (1). Poichè conviene rintracciar la cagione proptia, ed ultima, perchè tal parte dell'orazione serva bene d'aggiunto a tal altra (2), ed a cert'altra punto non s'asserti; e questa cagione non può rinvenirsi, se non riflettendo alle operazioni della mente, generalmente prese, che è opera non da giuoco. Io, posso dire, quasi sin da fanciullo ebbi vaghezza di sapere questo *perchè*: ma per quanto ne dimandassi, non trovai chi mi soddisfacesse appieno. Lessi con qualche studio i più celebri gramatici (3), e spezialmente

(2) Di queste e dell'altre operazioni della mente, oltre a quel che se n'ha nella dissertazione dell'utilità delle matematiche discipline alla Teologia. V. tutto il §. 2. della 2. parte del presente capo.

(1) *Magnam molestiam suscepit Chrysippus, reddere rationem vocabulorum &c. Cic.* 3. N. D. 2.

(2) L'avverbio non s'accompagna con tutti i nomi sostantivi; che non dirassi corso velocemente ec. il gerundio in do similmente a tutti i sostantivi non ben s'aggiunge, non suonando bene Scrittura poetando ec. come ne' seguenti §§. più a lungo.

(3) Francesco Sanzio, Gio: Gerardo Vossio, Giulio C. Scaligero, il Perizonio, l'Ursino, il nuovo metodo, il Lapino ed altri di minor nome, e dottrina; il migliore di tutti, e da cui confesso aver avuto molto di lume, mi è paruto lo Scaligero.

mente lo Scioppio, il di cui libro col titolo di gramatica filosofica trassemi come il lume farfalla: ma sia detto con pace di quel per altro gran letterato, m'avvidi, che era lume dipinto. Altri libri, che forse avrian potuto appagarmi (4), sin ad ora sono stati da me cercati indarno. Finalmente mi rivolsi agli antichi Scolastici (5), e questi m' insegnarono in gran parte ciò che io bramava di sapere, onde mi confermai vieppiù nell'opinione da gran tempo addietro conceputa di loro, cioè; che essi poi sien le piante, dalle quali in simili materie si colgono frutta, dove gli altri sanno dare soltanto foglie, o al più fiori, e sentane pur diversamente chi vuole, ch' io de' costoro giudizj convinto dall'esperienza mi fido. Ma ciò lasciando, vengasi al nostro proposito.

2. Io dimando, perchè tal parte dell'orazione s'aggiunga bene a tal altra, e ad altra no; che è l'aggiugnere da gramatico; e ne vò la ragione propria, vera, ultima, onde possami vantare di avere la gramatica filosofica, (6) e la scienza perciò della gramatica; sicchè nè d' esempj, nè d'autorità appagheronmi; anzi intendo di giudicar degli esempj colla ragione. A tal mia dimanda i Dottori Scolastici rispondono così.

3. La ragione sta nelle parti dell'orazione mentale, e sono i concetti immediatamente significati per le parole, che sono parti dell'orazione vocale. Perchè se quelli possono accoppiarsi in modo, che di due se ne [illegible] *uno*, saremo certi, che bene si aggiugnerà una parte all'altra. A comprender dunque questa ragione sar[illegible]rio conoscere chiaramente essi concetti, rav[illegible] distintamente le sembianze, ed intenderne il v[illegible]: così arriveremo a discernere se possano così accopp[illegible], o no. Ma ogni nostro chiaro, e distinto conoscere, ogni retto discorrere, ogni accertato giudicare comincia da nozioni generali, e da verità pur generali, ed indubitate applicate poi alle nozioni speciali, ed al ragionare, che facciamo intorno a queste speciali nozioni. Di qui dunque cominciare conviensi (7).

§. II. *Principj, e fondamenti primi.*

1. Le nozioni generali, delle quali ci occorre trattare, riduconsi alle seguenti. Nozioni di *sostanza*: di *accidente*: di *uno*; di *uno semplice*; di *uno per composizione*; di *uno per composizione essenziale*; *per composizione accidentale*; *per mero ordine*, o comparazione connotativa: nozione *a cosa in istato* e nozione *del muovere in atto esercitato*. Ecco le classi de' concetti, che siamo soliti formare entro di noi, conformissimi al modo nostro d'apprendere, e per quanto ci mostra chiaro lume di retta ragione conformissimi al modo d'essere delle cose loro stesse (1). Nozione, o *concetto di sostanza* è quello che rappresenta cosa non bisognevole d'appoggio, ma stante per se: *d'accidente* per lo contrario è quello che mostra cosa non bastevole a regger se stessa, ma aggiacente ad altro, ed in questo inerente (2). *Uno*, ciò che presentasi non diviso in se stesso, e diviso da qualunque altro, che non è lui. *Uno semplice*, dove non appajono parti (3); *Composto* all'incontro, dove si trovano parti. *Composto essenzialmente* è quello, delle di cui parti niuna è essenza compiuta (4), ma entrambe del pari incomplete, sì però che d'esse unite si constituisce un'essenza. *Accidentalmente* quando una delle due parti non entra a constituire coll'altra un'essenza; sol le aggiugne ornamento, perfezione, qualità, dote, modo, o si-

(4) E sono Gio. Von-felde de scientia interpretandi; Grammatica generalis, & rationabilis; Georgii Dalgarno Ars signorum, Lexicon grammatico-philosophicum &c. benchè leggendo il Morrofio, mi son avveduto, che questo poco gioverebbemi.

(5) Arist. S. Tommaso; Scoto; e l'Autore di certo opuscolo pieno di sottilissima dottrina, stimato da alcuni Scoto, da altri un tal Brugnato; ma dal nostro P. Gandolfi Alberto di Sassonia Agostiniano Vescovo di Halberstat, che fiorì verso la metà del Secolo XIV.

(6) Due grammatiche doversi distinguere insegnano i nostri Dottori; una naturale fondata; e consistente nelle regole, e nelle maniere del parlare interno; regole immutabili, necessarie, (e come dicono) eterne; e tale gramatica *ad nullam pertinet linguam*, disse S. Agost. de Trin. lib. 15. cap. 10. Questa ci viene insegnata dalla natura, ed è comune agli uomini di qualunque nazione, o paese eglino sieno. *Communis grammatica toto naturalis est, non arbitraria*. Voss. de art. grammatica lib. 1. in addend. ad pag. 7. ed il saperla non per semplice pratica, ma per riflessione alle regole, e principj naturali, e per illazione dalle medesime regole è essere veramente Filosofo gramatico; e così tale gramatica esposta, e dimostrata da' suoi principj è vera scienza: *Hac* (naturalis grammatica) *quominus scientia proprie presseque dicatur nihil impedit*. Voss. ib. correggendo con tali parole, o dichiarando quel che avea scritto al cap. 2. del lib. 1. Lascio ad altri il pensiero di difendere la definizione data dallo Scaligero L. I. c. 76. *Grammatica est scientia loquendi ex usu*. L'altra grammatica è artifiziale, e più che da altro, dall'uso dipende, e trae sue ragioni. *Nos cum grammaticam per scientiam posse definiri negamus, de grammatica loquimur non naturali, sed artificiali*. Voss. de art. gram. in adden. ad lib. 1. pag. 7. V. ancora il cap. 7. Quanto alla forza dell'uso nella grammatica, oltre a quanto se n'è accennato di sopra, veggansi i Comentatori della poetica d'Orazio vers. 70. i Giuristi alla legge Labeo ff. de supellectili leg. e in molt'altri luoghi, il Varchi nell'Ercolano in più luoghi. Le leggi, e le regole della gramatica naturale sono chiamate eterne, o di verità eterna, perchè sono fondate nell'imitabilità della Divina essenza, e consistenti nella conformità del Divino intelletto ad essa imitabilità, (o a spiegare meglio, nella conformità del Divino intendere alle ragioni esistenti in Dio imitabili, ed alla loro congruenza, le quali ragioni sono le idee divine.) E perchè sì l'imitabilità, che la conformità ora dette, sono divine, e però eterne, perciò le regole quivi fondate, e la loro verità chiamansi eterne. Odasi S. Agostino lib. 83. QQ. Quæst. 46. *Natæ sunt principales quædam formæ, vel rationes rerum, stabiles, atque incommutabiles: quia ipsæ formatæ non sunt, ac per hoc æternæ, ac semper eodem modo se habentes, quæ divina intelligentia continentur*. E nel secondo libro de l. arbitr. c. 8. *Nihil est magis æternum, quam ratio circuli, & duo, & tria esse quinque*.

(7) Le nozioni (idee, concetti) sono in sostanza lo stesso che le definizioni, e le verità lo stesso che assiomi: e questi sono i due generi di principj onde comincia ogni filosofare, come dopo Arist. insegnano tutti i dotti, ed osservano in pratica meglio di tutti i Matematici.

(1) §. 2. II. Questa, e le seguenti definizioni brevemente s'apportano; rimettendo chi ne volesse spiegazione più diffusa a'Dialettici, e a' Metafisici.

(2) *Inhærere* latino importa assai più, che *aggiacere*; perchè dinota stare in un soggetto addossandosegli, ed affissandosegli non con una parte di se, meno poi colla sola superfizie, (o simile) premendolo; ma standovi attaccato con tutto se immediatamente, che chiamano affissamento intrinseco. Noi però talvolta useremo semplicemente aggiacenza, aggiacere ec.

(3) Parte è ciò, che non è cosa compiuta, ma ordinata ad altro, e ad esso congiunta, compone un tutto intero ec.

(4) Essenza compiuta è ciò, cui nulla manca perchè esista, se non l'atto stesso di esistere.

simile (5). *Per mero ordine*, quando le parti si mostrano separate una dall'altra realmente, ma ordinate l'una all'altra, qual come maggiore, qual come sottostante (6). Nozione *di cosa in istato* è concetto rappresentante certa, e determinata ragione, o essenza (7). Nozione *del muovere in atto esercitato*, è concetto mostrante non l'essenza, o ragione (8) del moto, ma attuale, e pratico esercizio di movimento in atto. Le cose in istato diconsi appartenere all'ordine dell'essere; il muovere esercitato all'ordine proprio del muovere, o dell'operare (9). Tanto delle nozioni.

2. Le verità (10) sono queste; 1. Che gli estremi i quali concorrono a formare uno, debbono essere scambievolmente accomodabili (11). 2. Accomodabili in tal modo, cioè, che uno possa accoglier l'altro come da esso determinabile (12), e questo aggiugnersi a quello come suo determinativo (13); ond'è, che il primo vien detto soggetto, il secondo propriamente aggiunto (14). 3. Quindi il soggetto mostra certa generalità, indifferenza, potenzialità; l'aggiunto spezialità, determinato, e ristretto essere, ed atto. 4. Sicchè l'accomodabilità di due estremi si conoscerà da questo, che uno può esser dote, perfezione, forma, modo dell'altro. 5. Poi più particolarmente alle nozioni, ed a queste verità riflettendo, conosciamo, 6. Che due sostanze non possono far uno per informazione, perchè non sarieno sostanze (15), bensì per ordine, perchè una può piegarsi verso dell'altra, e sottordinarlesi. 7. La ragione dell'accomodarsi una cosa ad un'altra, spesso nasce dalla propria natura delle cose; spesso ancora da dote, qualità, modo sopraggiunto alla natura delle cose. 8. Non solo una cosa in istato può ordinarsi, ed accomodarsi ad altra cosa in istato, ma un muovere ancora può ordinarsi ad altro muovere: che un'operazion sovente tende come principio, sovente come mezzo ad altra operazione intesa come fine, e questa viene detta da' Filosofi perfetta, quella imperfetta. *Alb. M.* 3. *de Anim. Tract.* 5. *cap.* 4. 8. E all'incontro una cosa in istato, o dell'ordine dell'essere può venire determinata da cosa dell'ordine del muovere, e cosa dell'ordine del muovere può venire determinata da cosa dell'ordine dell'essere. Imperciocchè le cose per lor natura sono ordinate ad operare; *Vedi S. Tom. pr. part. q.* 55. *art.* 2. e altrove spesso afferma il medesimo: e l'operare tende le più volte a conseguire forma, o qualità. 9. Un modo è capace di venire determinato, ristretto, specificato da altro modo; perchè non ogni modo è sempre perfettamente compiuto in suo essere: e perciò può compiersi o per grado, o per circostanze, cioè o per altro modo a se inerente, o per cosa a se sottordinata. 10. Finalmente nelle composizioni ciò che tien luogo di sostante in se, è il primo soggetto, ogni altra cosa, che non istia in se, tiene ragione di modo (16). E ne'composti come v'ha primo soggetto, così v'ha ultimo termine, nè si va in infinito; o sieno composti per informazione, o per ordine. Tanto delle verità generali.

3. Da questi altissimi gradi scendendo alle cose gramaticali, abbiamo, che richieggasi, affinchè due parti dell'orazione ben si accomodino concorrendo a formarne una, o vogliam dire, affinchè una bene aggiungasi all'altra. Ma io ho preso a parlare a'giovani, e però conviemmi discorrerne apertamente, e minutamente; onde comincio così.

4. *Orazione mentale* è complesso di più concetti concorrenti a formarne uno; ed *orazione vocale* è complesso di più parole concorrenti a significare un concetto (17). Parte dell'orazione mentale è tal concetto rappresentante checchessia in apparenza, figura, o guisa conforme ad alcuna delle apparenze, figure, e guise delle generali nozioni, di sopra esposte, in guisa cioè di sostanza, di accidente di composto ec. e parte dell'orazione vocale è parola significante concetto avente tal apparenza ec.

5. La quale apparenza acquistano essi concetti non per merito delle cose rappresentate, ma per forza, e virtù della mente, che così, e così li dipinge, gli scolpisce e gli esprime: ed è quello che dicono i Filosofi gramatici, i concetti mostrarsi in atto, e valor di sostanza, di accidente ec. ed aversi per sostanza, per accidente ec. *non per ragione del modo d'essere delle cose*, ma per ragione *del modo di venire* il concetto *appreso*, figurato, espresso dalla mente; modo chiamato *modo d'essere inteso*, o, (come alcuni) *modo passivo d'intendere* (18). Ben può la mente dare a' suoi concetti tali aspetti, tali figure, tali modi, perchè ella nel suo regno (entro di se) tiene sovrano impero, ed innalza a grado di sostanza ciò che in realtà sostanza non è, e deprime all'ordine degli accidenti ciò che in realtà non è accidente, e figurasi come composto, quel che è semplice; come composto essenzialmente ciò che se-

(5) Cioè ragione, o forma di spezie determinata, che tempera, modifica l'essenza, cui sopravviene, facendola avere determinata qualità ec. Queste due sorti di composizioni chiamansi *per informazione*, perchè l'estremo aggiunto tiene forma afficiente intrinsecamente il soggetto.

(6) Altre maniere di *fare* uno assegnansi da' Filosofi, per aggregazione, per mero accidente ec. ma di tali non ci occorre parlare.

(7) Qui essenza non s'ha da prendere per *essenza compiuta*; ma qualunque ella siasi, in quanto rappresenta *se stessa*, cioè mostra di essere di tal ragione, o condizione, costante di tali principi, de' quali è constituita ec.

(8) Anco il moto ha sua spezial essenza, che rappresentasi, e se ne forma immagine, e se ne dà la definizione, ma così entra nel numero delle cose, ed appartiene all'ordine dell'essere. Appreso e riguardato come in esercizio solamente, non attadando all'essenza, così appartiene all'ordine del muovere.

(9) Il qual ordine dirassi ancor dell'operare; così nominandolo dall'esercizio più nobile nella classe del muovere.

(10) Assiomi.

(11) Atti ad accomodarsi, assestarsi ec. congiungendosi insieme.

(12) Che non è tratto, o ristretto a certo genere determinato; ma è atto ad esser tratto.

(13) Che ha virtù di determinare, cioè restringere coll'apporre se medesimo entro certi limiti, o termini. Dicasi anche *determinante*, se in fatti attualmente restringa.

(14) Capacità a venire determinato.

(15) Non istarebbe per se stessa una di loro, mentre informasse l'altra.

(16) *Substantia est prior accidente*, (e conseguentemente di quanto tiene maniera, e fa uffizio di accidente) *tempore, natura, & secundum rationem*; De malo Quæst. 5. art. 4.

(17) Le parole sono segni sensibili istituiti a dar a conoscere gl'interni concetti della mente, e gli affetti dell'animo, come altrove si è detto. Spesso quel concetto, che è uno, o non può, o non si vuole da noi dinotare con una sola parola, e però ci serviamo di più voci.

(18) *Duplex est modus intelligendi, activus & passivus. Activus est ratio concipiendi, mediante qua intellectus rei, vel rerum proprietates concipit: Passivus est proprietas rei prout est ab intellectu apprehenso*, Auctor Grammaticæ speculat. Cap. 1.

secondo il modo d'essere è composto accidentalmente ec. Sempre però così operando ha risguardo di operar da sua pari, cioè ragionevolmente, che è dire, non contraddicendo mai, nè distruggendo le generalissime nozioni, e le universalissime verità in lei impresse. Posto ciò:

6. Generali nozioni gramaticali (19) (delle parti dell'orazione) saranno, nozione di *sostanza*; di *accidente*; di *uno*; di *composto*; e l'altre di sopra nominate, aggiungendo, o sottintendendo sempre, *secondo il modo d'esser inteso*: e nella gramatica vocale, *secondo il modo di significare*. Le verità poi speciali dell'aggiugnere gramatico saranno le già esposte applicate alle parti dell'orazione, cioè, che sarà necessario, esse parti essere accomodabili, affinchè una bene s'aggiunga all'altra, che una mostri (nella gramatica morale, e nella vocale, che significhi) ragione, modo, dote, forma dell'altra ec.

7. Or qui rimane ad esporre quali sieno per appunto queste parti, che per virtù, ed operazione della mente acquistano aspetto, e valor di sostanza, di accidente, di composto ec. Ma prima conviene spiegare come l'acquistino: che è, quali vie, e maniere usi la mente in dare a' suoi concetti apparenza di sostanza, di composto ec. perchè assai più chiaramente si viene a conoscer la statua, se sappiasi l'arte tenuta dallo scultore in condurla.

§. III. *Operazioni della mente*.

1. Operazione della mente è movimento pratico, attuale, vivo della facoltà conoscitrice, di cui l'anima nostra è fornita per sua natura. Quale appunto egli sia, e come facciasi, non saprei spiegar meglio, quanto metrendo avanti lungo raggio di luce, e fingerlo dotato di vita; poi rappresentarlo moventesi, ora con istendersi, ora con piegarsi, ora far di se cerchio, ora girarsi in spire, e diverse altre figure formar di se. In simigliante maniera l'intelletto nostro qual raggio di luce si muove, stendendosi, curvandosi, girandosi intorno a se stesso, e figurandosi in varie guise: e questo fare, ed esprimere tali figure è quello, che chiamiamo apprendere, concepire, intendere. È vero, che il movimento del raggio è locale, e quello dell'intelletto è spirituale, onde quello non può fare chiaro ed espresso ritratto di questo (1): pur giova tale similitudine a farci concepire per una certa analogia ciò che si fa quasi del continuo da noi, e in noi, e nulladimeno (mirabil cosa) non ne conosciamo apertamente il come (2). Per certissimo sappiamo di apprendere, di conoscere, e d'intendere, che è muoversi la mente, e formare in se medesima immagini (3) degli oggetti, con nomi più comuni dette idee (4), spezie (5), e concetti (6), e ragioni (7), (del qual nome spesso ci valeremo), e questa certezza a noi basti per ora.

2. Or in mutarsi in tali diverse sembianze, in effigiare, e scolpire in se stessa diverse immagini (o effigiare se in immagini diverse) la mente usa varie atti, varie guise, varj movimenti. Siccome il dipintore, e lo scultore variamente muovono la mano, e gli strumenti de' quali si servono, e queste sono le operazioni della mente ad effetto di apprendere, delle quali abbiamo a dire.

3. Prima d'altro però nell'operar della mente convien distinguere, e ben discernere *operazione*, ed *opera* (8). *L'operazione* è l'attuale, ed esercitato muoversi; *l'opera* è l'immagine, la spezie, il concetto, ec. in cui la mente si forma. Figuratevi mano distesa, poi immaginatevi, che essa pieghisi, o curvisi in se. Quel piegamento è l'operazione; la piega, o piegatura, o pugno formato si è l'opera. Simil cosa intendasi *nella* mente; e si distinguasi in lei operazione, ed opera. Ciò premesso.

4. Molte, e diverse sono le guise dell'operare ad effetto di apprendere. Primieramente (9) l'anima *riflette*: Cioè dopo d'avere formata un'idea, la mente guarda la sua operazione, e la sua opera, e d'esse forma pure idea, così viene a conoscere il suo conoscimento, e l'opera pel conoscimento prodotta. Immaginatevi una girella di certo diametro definito, e nastro, che il suo giro circondi. Questo circondare sia il primo apprendere, poi figuratevi, che il nastro sopra di se stesso con nuovo giro ravvolgasi, e intorno faccia il primo giro; questo sarà riflettere, (10) e sarà l'operazione, che è riflessione, o atto riflesso.

5. La mente *prescinde*. Poichè riflettendo all'idea in se formata, s'accorge trovarsi in essa diverse ragioni, di ciascuna delle quali può formarsi idea propria e spe-

(19) Delle quali abbiamo a dire.

(1) §. III. Motus æquivoce dicitur de operatione corporali, & spirituali; S. Tomm. nel primo delle sent. dist. 37. q. 4. art. 1.

(2) Osservò acutamente S. Agostino, che l'anima nostra sta unita al corpo, e lo sappiamo per ragione, e lo sappiam per fede (per le definizioni del Concilio Viennense an. 1312. e del Lateranense, an. 1515.) ma quale è il modo di questa unione, onde si ha un tutto sostanziale, e come dicono le scuole *per se*, che è l'uomo? Non può apertamente comprendersi, dice il Santo, *modus quo anima corpori adhæret non potest comprehendi*. Ben sappiamo per prova, *Omnem motum animi aliquid facere in corpore*: Epist. 9. al 105. E all'incontro? Ma s'ella è spirito, forza è credere, che i suoi moti sieno di gran lunga diversi e di genere tutt'altro da' moti della materia: V. nota 1. Ma noi non possiamo conoscere chiaramente esse cose spirituali, S. Tom. p. p. q. 13. art. 9. Quindi anco nostro mal grado siamo costretti a rivolgerci a' moti locali delle cose corporee, a fine di pur mirare ad un qualche barlume d'imperfetta analogia i movimenti dell'anima, e così venire a scorgerli almeno, *Non altrimenti, che per pelle Talpe*. Dan. Purg. 17. Il che sia detto affinchè niuno maravigliasi, se vede recato esempio di movimento materiale ad ispiegare le operazioni della mente, e qui, e ne' seguenti §§.

(3) Immagine, perchè è similitudine *espressa* dall'oggetto. Vedi S. Tom. p. p. q. 35. art. 1.

(4) Idee, perchè *forme rappresentanti*. V. S. Th. p. p. q. 15.

(5) Spezie, perchè sono come *aspetto*, e *forma* dell'oggetto, nella quale esso oggetto *vediamo*.

(6) Concetti, perchè *procedono dall'intelletto per vivo e assimilativo movimento, e si stanno quasi come da lui distinti*, entro lui *fermati e racchiusi*.

(7) Ragioni, forse perchè per tal immagine rimasi, e si ha il valor della cosa. V. Voss. Etymol. Verb. Res. Vedi not. 29.

(8) *Sicut in actibus exterioribus est considerare operationem, & operatum, puta ædificationem, & ædificatum: ita in operibus rationis est considerare ipsum actum rationis, qui est intelligere, & ratiocinari; & aliquid per hujusmodi actum constitutum* ec. D. Th. 1. 2. q. 90. art. 1. ad 2.

(9) Non intendiamo qui trattare a pieno delle varie operazioni dell'intelletto, e spiegarle minutamente, ed ordinatamente, (secondo l'ordine, che tiene l'intelletto), ma solo di darne contezza per quanto richiede il nostro assunto.

(10) *Reflexum est, quod in se redit*. V. Chauv. Micrel. Lex. Perciò quel ritornar la mente sopra la sua opera ben diceasi *riflettere*.

speziale separatamente. Le separa pertanto, e il separarle si è l'operazione chiamata *precisione* (11), e l'idea formata, ch'è l'opera, dicesi *idea precisa*. Giova assaissimo il prescindere per formare idee chiare, e distinte; e qui consiste l'analisi (12) mentale, e metafisica.

6. Terzo, la mente *paragona*; cioè dopo d'aver formate due idee, una all'altra porta intendendo (13), e il fa in due guise. Primo, *mettendo* (14) due concetti *in confronto*, *formando idee di quella simiglianza*, *dissimiglianza*, *eccesso*, *difetto*, *conformità*, *diversità* ec., che corre fra essi, concependola fissa in loro (15). Tale operazione chiameremo *comparazione collativa* (16). L'opera prodotta per tale atto è abitudine o relazione di uguaglianza, somiglianza ec. (17). Secondo, *paragona* la mente *applicando* un concetto all'altro, e formando idea dell'ordine che v'ha fra loro, intendendolo insieme affisso a' medesimi concetti (18). Questa diremo *comparazione ordinativa*, e suole ancor chiamarsi *connotativa* (19). L'opera è l'ordine, o abitudine d'origine, dipendenza ec. (20)

7. Quarto; *Astrae totalmente*. Astrarre qui intendiamo levare una cosa congiunta, e affissa ad un'altra; onde dinota certa violenza (21). Il fa la mente nell'idee da se formate; e tal operare è *astrazione*, la quale è di due sorti. Una, di cui or ragioniamo, chiamasi (22) *totale*; a compierla procedesi così. Si paragonano più idee; si prescindono le loro ragioni; si osserva quali ragioni abbiano le stesse (diciamo così) fattezze, i medesimi lineamenti, onde possano dirsi ragioni convenienti fra loro. Di tutte queste si forma un'idea, che è l'opera, e chiamasi idea *astratta totalmente*.

8. Quinto; *Astrae formalmente*: ed ecco l'altra *astrazione* detta *formale*: nel cominciare, e compiere la quale la mente procede così. Riflette all'oggetto appreso, e riconoscendo in esso certa ragione, che ha tal dote, *prescinde* ciò *che ha* (ed è il soggetto) e *la dote avuta*, figurandosi questa sola, lasciato da parte il soggetto; figurandola, dico, qual cosa semplice, stante per se, e dimostrante perciò se medesima, e non altro. Così viene ad aver mostra e condizione di forma (23), e quindi

---

(11) Molti scolastici la chiamano astrazione *ἀφαίρεσιν [illegible]*, nè io negherò, che le si possa attribuire tal nome, quando vogliamo, che per esso intendasi certa operazione, *qua ex quibusdam conjunctis unum apprehenditur non apprehenso altero*: che da alcuni vien detta *abstractio præcisiva*; *abstractio simplicitatis*. V. il Micrelio nel Lessico Filosof. Verb. abstractio. Chauvin. ec. e de' Filologi Martin. Verb. abstractio ec. ma a me piace dall'astrazione distinguerla.

(12) *ἀνάλυσις*, risoluzione, scioglimento del tutto nelle sue parti. V'ha analisi fisica, metafisica, matematica ec. Qui perchè consideriamo le cose in quantò sono entro la mente, la chiamiamo mentale.

(13) Debbonsi formar due idee, o due concetti prima di volgere, o ordinare uno all'altro; perchè *comparatio non fit ad ignotum*. Scot. in 4. d. 50. q. 3. §. respondeo. *Portare intendendo*, è formare concetto, perchè ogni operazione del primo genere (che è apprendere) è formazione, o esposizione di concetto: ed è formare tal concetto, per cui un'idea non fermisi in se, ma passi, e volgasi, e leghisi ad altra.

(14) Come se in bilancia pongansi due gravi, e si consideri l'eccesso d'uno ec.

(15) Non si dee far idea della simiglianza omettendo, o togliendo i concetti fra' quali la simiglianza passa, dee prendersi come si prende una catena alle cui estremità stiano attualmente appesi due gravi, così prendendo e la catena, e i gravi appesi.

(16) Perchè porta, e adduce insieme gli estremi.

(17) Gli Scolastici sogliono chiamare tali relazioni, abitudini d'equiparanza, cioè d'uguale comparazione.

(18) L'applicazione si fa formando idea, che rappresenti amendue i concetti separati sì, ma che convengono a fare uno, e possono apprendersi, o esprimersi dalla mente, altrimenti non si esprimerebbero per una sola operazione, come dottamente avvertì S. T. p. p. q. 85. art. 4. e quest'ordine sta affisso agli estremi ordinati, come pur or s'è notato al num. 16.

(19) *Ordinativa*, perchè ordina, e dispone un concetto all'altro, formando idea di disposizione, come per ispiegarci, uno prima, un dopo; uno sopra, uno sotto: uno principale, e stante in se, altro sottordinato, e piegato; uno indipendente, e terminante la dipendenza d'altro, e l'altro dipendente ec. *Connotativo*, perchè ha forza di fare, che l'opera da lei formata mostrando se, mostri insieme altra cosa: *Connotativum est, quod per sui cognitionem aliud consignificat*. Micrel. Lexic. eo. V. Chauv. Lexic. phil. eo; dove ottimamente spiega che sia connotare ec.

(20) Le opere prodotte (diciam così) dalla comparazione sono abitudini, dette dalle Scuole comunemente *relazioni*; per la prima spezie di comparazione formansi relazioni *d'equiparanza*, per la seconda di *disquiparanza*, al qual genere appartengono tutte quelle abitudini, le quali appajono di spezie assai diversa; tali sono paternità, filiazione; dominio, servitù; dipendenza, indipendenza ec. Di queste le più degne sono chiamate di *superposizione* con altro nome di *comparazione maggiore*, le meno degne di *sottoposizione*, o di *comparazione minore*: appunto come i Geometri appellano *ragione maggiore*, e di *maggior inegualità* l'abitudine della maggior quantità alla minore; e *ragione minore* e *di minor inegualità* l'abitudine della quantità minore alla maggiore. V. i Matematici al 5. d'Euclide. S'è detto, che la mente esprimendo ordine fra due concetti, *piega*, *volge*, *ordina*, porta uno all'altro; il che non dee parere strano, perchè quell'esprimere è operazione viva, perciò movimento, che può assai bene intendersi aver forza d'imprimere moto nelle cose intese. Così molti Filosofi, e i nostri Teologi, cui piacquero le ipotesi Aristoteliche, insegnarono, le pure Intelligenze apprendendo imprimere tal moto ne' Cieli, quale esse intendono, onde Dante cantò di loro: *Voi che intendendo il terzo Ciel movete*.

(21) Onde i Gramatici, *Abstraho*, spiegano, *violenter adduco*, *avello* ec.

(22) Con altro nome *universale*, perchè per essa viene a mostrarsi una ragione comune a più cose diverse, che è ragione universale. Chiamasi *totale*, perchè formata tale idea, si viene a tralasciare la ragione propria, e differenziale dell'oggetto, intorno a cui s'è lavorato con astrarre; e se questa non rimane, certo è, che l'oggetto intero non resta, e si considera come tolto del tutto. Sicchè per l'astrazione totale si tagliano, e tralasciano le ragioni specifiche, particolari, proprie, individuali. *Ea quæ pertinent ad rationem speciei cujuslibet materialis, possunt considerari sine principiis individualibus, quæ non sunt de ratione speciei. Et hoc est abstrahere universale a particulari* ec. S. Th. p. p. q. 85. art. 1. ad 1. Di questa astrazione, e della formale tratta acutamente, e dottamente fra gli altri il Caietano all'opuscolo de ent. & essent. L'utile che ne viene da queste astrazioni in tutte le scienze, e facoltà non può abbastanza spiegarsi. Dirò solo a ragione essere passato il proverbio . . . . *Solus est philosophus, qui bene abstrahit*. Certo le scienze considerano le cose in generale, e le ragioni proprie delle cose, cioè *astratte totalmente*, e *formalmente*. L'astrazione *formale* partesi in due spezie. Una è detta *non ultima*, per cui la forma si astrar solo da' soggetti, ne' quali naturalmente si trova. L'altra è chiamata *ultima*, perchè non può trarsi dalla cosa forma più semplice; la dirono anche *ultimata*, e da Scoto si definisce, *Abstractio quidditatis absolutissimè sumptæ ab omni eo, quod est quocumque modo extra rationem quidditatis*. L'idea del colore è astratta formalmente, non però ultimamente: bensì l'idea della coloreità.

(23) Forma generalmente s'appella entità di ragione determinata, che modifica, trae, e costituisce in certa determinata specie; onde gli Antichi chiamaronla ragione, essenza, quiddità: e Aless. Afrod. nel primo della Top. c. 1. *forma uniuscujusque rei*

quindi l'operazione trae il nome di *astrazione formale* (24). Non è difficile a mente pur un poco svegliata operare di tal maniera; anzi gl'ingegnosi sogliono in ciò fare, trascorrere, non che correre. Giova incredibilmente questa operazione per farci avere idee chiare e distinte; e desse sono l'opera fatta, detta *idea* (concetto) *formalmente astratta* (25).

9. In oltre (seguitano ad insegnarci i maestri Scolastici) la mente *compone*: intendiamo dire, mette insieme ordinatamente, ed assestatamente (26) più cose, *di molte* constituendone, e formandone *una*, un concetto formando; ed il fa non in una sola maniera. Imperciocchè talora semplicemente accoppia, ed è *comporre per aggregazione*, del qual non parliamo; talora accomoda un estremo ad un altro, sì che se ne formi una cosa, e questa è la composizione di cui qui trattiamo. Ad operare così tien varie vie. Primo, mira le cose separatamente apprese, le rapporta, e ravvisando abitudini, o ordini tra esse, le appaja, ed accompagna, pur esperimentando l'ordine, o abitudine loro. Questa dirassi *composizione per mero ordine*. L'*opera* formata per tale operazione sono le idee (concetti) legate sì, ma per modo che ognuna serbasi distinta, e dirassi *tutto composto complesso per mero ordine*.

10. Talvolta compone due cose l'una all'altra addossando ed attaccando, sicchè le stia affissa, ed inerente, come colonna su base, come colore su tela: in questo caso compone *per attaccamento*, e siccome l'operazione rende una delle due cose inerente all'altra (27), così l'opera dicesi *composto*, (o *complesso*, o *tutto*) *per inerenza*. La cosa a cui l'altra s'addossa, s'apprende come per altro in se compiuta, e vien detta *soggetto*: quella che viene addossata, s'appella *forma accidentale*: onde l'operare così vien poi detto *comporre accidentalmente*: e l'opera *composto accidentale*.

11. Alcun'altra volta la mente compone, ma in maniera che l'una delle due idee (cose, concetti) s'inviscerì nell'altra, e l'altra in questa, e sì s'abbraccino, e stringano, che s'immedesimino, onde viene d'entrambe a costituirsi un'essenza intera, e compiuta (28). L'operazione è *composizione d'essenza*, l'opera *composto essenziale*: di cui non occorre dir di vantaggio, nè d'altre operazioni ci occorre qui ragionare. Della composizione per mistione dirassi alcuna cosa al paragrafo 10. n. 12.

12. Se rifletteremo al detto finora, conosceremo, che le cose vengono dunque, come si dicea da principio, variamente figurate, scolpite, ed espresse dal nostro intendere, ed acquistano diverse apparenze, diversi volti, diversi modi d'esser intese. La *precisione* le rappresenta separate: *la comparazione* congiunte per ordine, o abitudine di simile, maggiore ec. sovrano principale, piegato, accompagnante ec. *L'astrazione totale* mostra una cosa comune a molti: *la formale* la mette in vista come semplice, stante per se, nè bisognosa d'appoggio, o di soggetto: *la composizione* ce la dà a vedere costante di più parti, or medesimate, ora strettamente avvinte, ora l'una meramente stante all'altra d'intorno, e servente a lei come a sua principale, di sottoggiacente, di ministra; talora di rimirante. Tali sono le maniere usate dalla mente per ben apprendere gli oggetti, che tratta: tali le guise in cui gli oggetti vengono figurati, ed espressi: anche le stesse cose gramaticali.

13. Conciossiachè i primi gramatici osservarono i nomi singolari delle persone, e dell'altre cose, e conobbero, ciascun de' nomi mostrar la cosa di cui era nome. Quindi per astrazione totale concepirono la ragione (29) generale del nome. Poi per astrazione formale trasfigurarono questo concetto, dandogli volto, atto, e valor di sostanza: non però composta, ma qual forma semplice, e fermaronsi a considerarlo, distinguendone le affezioni, le diversità, o differenze, o distinguendone così varie spezie. La medesima via tennero intorno al pronome, al verbo, all'avverbio, e ad altre voci, tante diverse ragioni costituendo, quante parvero loro doversi costituire (30) per avere, e trattare la filosofia del parlare. Le stesse ragioni poscia per comparazione rivolsero l'una all'altra, per comparazione, dico, sì collativa, a conoscerne le differenze ec. che ordinativa, a ravvisare quali concetti si assestavano, e come, riguardando alle generali nozioni, ed a' generali principj dell'assestarsi, o, vogliam dir del comporre, canoni, e dogmi ultimamente formandone.

14. Benchè non credettero poi necessario in insegnar la gramatica, mettere avanti queste ragioni dirittamente,

---

est illud secundum quod est. Da altri *Rei character*: da altri *id*, *per quod res est id*, *quod est*. Alcuni derivano il nome dal greco *μορφή*; altri da *ὅραμα*. V. Martin. *Lexic.* philol. Voss. etymol. ec.

(24) Presa l'appellazione dal termine, o vogliam dire dall'opra.

(25) Astratte, cioè per tal modo, e sì sculte, ed espresse, che tengono *fattezze*, e serbano condizione di *forma*.

(26) Composizione è posizione di molte cose insieme non alla rinfusa, ed in qualunque modo; ma con assestamento, ed accomodamento. L'assestamento suppone, che una d'esse cose sia acconcia ad accoglier l'altra, e questa acconcia ad accomodarsi a quella; e però disse S. Tom. *In omni composito quacumque compositione oportet potentiam actui commisceri*. De Pot. q. 7. art. 1.

27. Inerenza s'apprende a foggia di certa forma modale, per cui la cosa inerente sta attaccata ad un'altra, e sì da questa dipende, che chi ne la separasse, *se Divina possanza non l'aiti*, andrebbe in fumo, *E saria tosto di suo corso* (di suo essere) *a rivo*. Perciò insegnano le Scuole peripatetiche, essere modo proprio degli accidenti intesi conforme alla *loro* ipotesi. Tal modo ha la bianchezza nella neve, nel latte; tal la luce nel sole, nel fuoco ec.

(28) *Essentia ob essendo dicitur*. S. Tom. p. p. q. 39. art. 2. ad 1. cioè viene così detta dall'*essere esercitato*, che è il suo atto ultimo, a cui mira. Ciò dunque cui null'altro manca per accogliere quest'*essere*, se non esso *essere*; ed è perciò presto, ed allestito ad accoglierlo, nominiamo *essenza compiuta*. Se aspetti altro, che le si aggiunga, essenza imperfetta dovrà dirsi, ed incompleta; e sogliono dirla le Scuole *Entità*: Nome diminutivo, come lo è *realità* nel vocabolario Scotistico, che significa *aliquid minus re*. Di due entità pertanto s'intende da' Peripatetici formarsi, e constituirsi un'essenza: delle quali entità una è atto, l'altra è potenza, e tanto basti per ispiegare qui la composizione essenziale, e per far meglio apprendere ciò che s'è detto della composizione accidentale.

(29) Ragione è voce, che più cose significa, dice S. Tommaso: fra l'altre dinota concetto formato per astrazione. *Ex nomine rationis quatuor intelliguntur . . . . Quarto modo dicitur ratio aliquid simplex abstractum a multis, sicut dicitur ratio hominis id, quod per considerationem abstrahitur a singularibus ad hominum naturam pertinens*. Opusc. 9. quæst. prima, ed appresso soggiunge, *Ratio cujuslibet est, quam significat nomen ejus: sicut ratio lapidis est, quam significat nomen lapis. Nomina autem sunt signa intellectualium conceptionum, unde ratio uniuscujusque rei significata per nomen est conceptio intellectus, quam significat nomen*.

(30) Otto spezie si distinguono comunemente, e le chiamano parti dell'Orazione, delle quali dirassi appresso.

te, ed immediatamente, e questi concetti. Anzi stimarono assai meglio trattar solo delle parole esterne; perchè le interne (31) si ravvisano distintamente, e chiaramente solo per attenta ed accurata riflessione. Operazione difficile, e non da fanciulli, a' quali doveasi insegnar la gramatica (32). Tenuta dunque per se la scienza, trattarono i Maestri solamente dell'arte, e delle voci. Ma io parlo a' giovani non imperiti della Filosofia, e perciò, per quanto al mio proposito appartiene, ragionerò sempre prima delle parti dell'orazione interna, che sono (33) i concetti, poi delle parole, che sono parti dell'orazione esterna, o vocale. Cominciam dunque, e perchè nostro intento è trattar dell'aggiugnere, che è comporre, cominciamo dall'orazione, che è composto.

§. IV. *Orazione, sue spezie, e sue parti.*

1. **O***razione interna* è complesso di più opere della mente congruamente assestate (1). Sue parti son ciascuna delle dette opere. Orazione *esterna* (2) è complesso di più parole messe insieme congruamente (3): e delle parole prese ciascuna da se, sono le sue parti. V. §. 1. num. 4.

2. Delle orazioni altre sono *perfette*, altre *imperfette* (4). Perchè la mente vedendosi innanzi oggetti, che possono venire determinati diversamente, a ragione si sta sospesa, ed aspetta, che restino determinati; quindi tal orazione è imperfetta (5). Ma se gli oggetti messi insieme costituiscano un tutto compiutamente determinato, l'orazione ditassi *perfetta* (6).

3. A queste definizioni riflettendo conosciamo primieramente, che l'orazione interna mostra ed è il complesso, l'esterna lo significa (7). Secondariamente: filosofando da' princip del complesso ordinato s'inferisce, Che una parte dell'orazione deve stare in se stessa a guisa di sostanza, ed in sito retto, altra deve verso di essa inchinarsi, e piegarsi sì, che diventi cosa, (o parte) di lei (8). Inoltre di tutte le orazioni quella s'avrà a dire del tutto perfetta, la quale comprende una parte dell'ordine dell'operare, ed un'altra dell'ordine dell'essere (9). Quarto, quell'orazione poi sarà più interamente perfetta, in cui si comprende quanto appartiene alle cose d'entrambi gli ordini (10). Perciò secondo la gramatica, l'oratoria, ed il comune intendere, e parlare, orazione perfettissima chiameremo quella che non due sole parti dell'orazione, (nome, e verbo) ma altre ancora (addiettivi, avverbj ec.) contiene. Or per vedere come, e perchè ben s'accomodino certe parti dell'orazione ec. conviene partitamente considerare la loro natura. Diciamo adunque:

4. *Parte dell'orazione interna* è opera della mente, la quale ha certo modo di rappresentare diverso dal modo dell'altre opere (11); e *parte dell'orazione esterna* è parola, che ha certo modo di significare diverso dal modo (12) di significare dell'altre. Intorno al numero loro non s'accordano i nostri Dottori (13): a noi non

(31) Che sono le ragioni, ed i concetti della mente.

(32) Prudentemente avvisò il Pontano, dove trattò della cognizione de' termini filosofici, *neque hic quisquam exigat materiam conceptuum, & notionum animi declarari. Nam haec difficiliora sunt, quam ut a teneris adhuc adolescentum animis intelligantur*. E lo stesso può dirsi per appunto, della gramatica parlando.

(33) Le nozioni, o concetti sono parti dell'orazione mentale. V. §. seg.

(1) §. IV. Non la lingua sola, la mente ancora parla, anzi essa e più propriamente, e più veramente parla componendo l'opre sue (i concetti da se formati) debitamente, sicchè abbiasene un ordinato complesso. Tal suo parlare dicesi Orazione mentale, o interna.

(2) L'altra Orazione colla lingua espressa in suoni sensibili articolati, chiamasi Orazione esterna e vocale. La prima da Aristotile detta τὸν ἔσω λόγον: la seconda τὸν ἔξω λόγον. E questa variamente si definì da' Gramatici; alcune definizioni recate da' Latini esaminò il Vossio de Constr. l. 1. c. 1. conchiudendo, *Vera rationis definitio petenda est ex Aristotelis lib. 1. περὶ ἑρμηνείας* c. 4. ed è questa; *Vox significans ex instituto, cujus aliqua pars significat separatim ut dictio, non ut affirmatio, vel negatio*. Aristot. loc. cit. cap. 4. V. S. Tomm. ibid. Lect. 6. dove ancora aggiunse a nostro proposito, *Oratio significat conceptum compositum*. 1. περὶ ἑρμ. Lect. 4.

(3) Congruenza è modo di cosa in riguardo d'altra cosa; può assestarlesi bene; *Bene*, così cioè, che se ne formi un tutto, un composto, un complesso secondo le nozioni, e le regole de' composti del verbo *congruere*. V. Gio: Sarisber. Polier. lib. 7. Voss. e Becman. Etymol. Poichè adunque le parti dell'orazione debbono essere assestate congruamente, debbono in conseguenza essere ordinate l'una all'altra, del quale ordine si dirà distintamente fra poco.

(4) Molte divisioni dell'orazione sogliono assegnarsi. V'ha, dicono i maestri, orazione enunciativa, orazione imperativa, deprecativa ec. delle quali non ci occorre parlare.

(5) Questo non accheta nè chi parla così, nè chi ascolta, e però alcuni la definirono; *Che non appaga*. Perchè infatti vedendo cosa, la quale a molte, e diverse può accompagnarsi, finchè non conosciamo a quale delle molte s'accoppii, onde venga determinatamente compiuta, non siamo paghi.

(6) Posciachè tiene tutte le parti a se debite, nè altro se le dee aggiungere per renderla interamente compiuta, cioè perchè faccia quell'effetto (che è appagar la mente) per il quale è instituita: il che è essere perfetto. Arist. S. Tomm.

(7) Le opere della mente, (le idee, i concetti) come vivi ritratti, ed immagini proprie, ed espressive delle cose, mostrano le cose medesime. Le parole come segni ad arbitrio inventati, ci eccitano a formare le idee, i concetti, e però non rappresentano le cose, ma le significano: *Verba sunt signa conceptionum mentis*, S. Tom. e tutti i Filosofi con Aristotile.

(8) Cosa, o parte per legamento, che due parti congiunge, come, *fonti, e fiumi*, legati con particella copulativa: o per abitudine di piegato, dipendente ec. come *Pianeta di Giove ec.* dove le parti non sono pari d'ordine, ma una ha dipendenza ec.

(9) Perchè il complesso, che è orazione, ha da mostrare e cosa, e l'atto proprio determinante la cosa, che è il muovere in atto esercitato; perciò l'orazione perfetta consta di nome, e di verbo.

(10) Perchè così viene a mostrarsi ciascuna cosa coll'ultima sua determinazione. Quindi l'orazione composta di nome ec. verbo, avverbio ec. è con ragione stimata perfettissima.

(11) Modo di rappresentare si è, modo di mostrare l'oggetto semplice, composto, a guisa di sostanza, di accidente in atto e figura di posato, quieto, o come essenza; in atto esercitato e pratico di muovere, o di moto; come circostante, o accompagnante, come addossato, aggiacente ec. dipendente, terminante la dipendenza ec.

(12) Quali e quanti modi di rappresentare distinguonsi ne' concetti, tali e tanti modi di significare s'hanno a distinguere nelle parole, instituite (come s'è detto più volte) a dinotare essi concetti. Perciò nelle parole conviene osservare il suono materiale, e la significazione, e il modo di significare, che è la propria differenza delle parole secondo la Gramatica. Il qual modo di significare si è mostrare una cosa come sostanza, e come composto, come muovere ec.

(13) *De numero partium orationis diu est, quod tribus grammaticae controversantur. Antiquissima eorum est opinio, qui tres faciunt classes ec.* Voss. de analog. lib. 1. c. 1. Veggasi ancora lo Scaligero L. L. cap. 72. 73.

non importa definire tal controversia (14). Seguiremo la volgare sentenza, annoverandone (15) otto; ciò sono, Nome, Pronome, Verbo, Avverbio, Participio, Preposizione, Congiunzione, Interiezione. Nulla diremo dell'ultime due; dell'altre bensì, facendoci dal nome.

§. V. *Del nome, e del pronome.*

1. Nome in riguardo del parlare interno è un concetto della mente rappresentante cosa dell'ordine dell'essere secondo certa ragione o forma determinata, secondo la quale essa cosa viene appresa (1): e in risguardo del parlare esterno, è voce (o parola) significante cosa dell'ordine dell'essere secondo certa determinata ragione, o forma (2).

2. Sicchè il modo del nome in quanto mentale è modo di mostrarsi in quiete, in istato, sotto certa speziale determinata apparenza, e il modo del nome vocale è modo di così appunto significare.

3. Dividesi il nome in *sostantivo*, ed *addiettivo*. Quello è concetto rappresentante la cosa a modo, e in apparenza di stante in se (3): e il vocale è voce significante cosa figurata dalla mente, ed espressa sotto tale apparenza. Questo è concetto rappresentante la cosa a modo di composta di composizione per inerenza (4) o voce significante cosa così composta (5). Delle altre divisioni nulla dire vogliamo.

4. Donde s'inferisce, che potendo la mente rappresentarsi tutte le cose a modo di sostanze, qual per composizione essenziale (6), qual per astrazione formale, anco lo stesso atto esercitato (perchè esso pure ha sua essenza) però ogni parte dell'orazione può passare alla classe de' nomi sostantivi; e il verbo, l'avverbio ec. Si deduce ancora, che il nome addiettivo seco porti cosa dell'ordine dell'operare, che è l'atto esercitato di tenersi attaccato al soggetto quanto alla forma; e quanto al soggetto informato è l'atto esercitato di tenere, e d'avere essa forma: perchè nel concetto della mente mostrasi inerenza esercitata.

5. Degli accidenti del nome considereremo solo il *caso* (7). Caso rappresentato dalla mente per astrazione formale, è *positura del concetto*, o *nome mentale*. Spezialmente parlando del nome vocale, *è suono vario*, o per *aggiunta di particelle* (articoli, segnacasi), o *per diversa terminazione significante tal positura* (8). Noi Italiani gli distinguiamo con aggiugnere particelle (9), e ne

---

(14) Perchè non intendiamo dare un trattato intero della gramatica, ma solo investigare per qual ragione una parte s'aggiunga bene all'altra.

(15) *Verba in octo genera, formasque digesta sunt, omnisque illorum motus, integritas, juncturaque perite, subtiliterque distincta sunt.* S. Aug. de Ord. lib. 2. c. 36.

(1) §. V. Aristotile ne' libri dell'interpretazione definì il nome vocale secondo certe sue proprietà, e par che solo mirasse all'uso del medesimo nome nelle scienze. Al qual uso pare similmente, che risguardasse l'autore della gramatica generale; seguito da molti, e lodatone assai, quasi egli solo avesse saputo discernere la ragione propria ed essenziale del nome. Il Vossio badò alle cose, quali in se medesime sono, e definì perciò, che il nome sia, *Vox ex instituto rem primo significans*. Anal. lib. 1. c. 3. Più avanti andò lo Scaligero, considerando oltre alla cosa il modo della cosa; modo di stare, o di mostrarsi in istato, o in permanenza, e scrisse il nome essere *Notam rei permanentis*. L. L. cap. 76. Il Sanzio qui non la fece da quel Dottore gramatico, ch'egli era, perchè non ben distinse, nè ben si spiegò quando disse, *nomen est imago, qua quid noscitur*. Di qual nome intendesi? dell'interno, o mentale? ma tutti i concetti sono immagini delle cose concepute. Del vocale? Ma questo non è immagine, è segno. Non importa ragionar d'altri Autori. Meglio d'ognuno conobbe che fosse nome l'Autore della gramatica speculativa, definendo, che sia *Pars orationis significans per modum entis, & determinatæ apprehensionis*. Cap. 7. *per modum entis*, cioè, come cosa che mostrisi secondo certa qualità, forma o ragione determinata.

(2) *Modus significandi generalissimus nomini est modus significandi per modum entis, & determinatæ apprehensionis*, ibid.

(3) *Nomen substantivum significat per modum determinati secundum essentiam, ut albedo, lapis* ec. Gram. specul. cap. 7.

(4) *Nomen adjectivum significat per modum inhærentis alteri secundum esse, ut albus, lapideus &c. ibid.* cioè per modo di cosa, che con attuale e pratico esercizio vadasi tenendo ad altra cosa intrinsecamente attaccata, che tale esercizio in atto esercitato ci vuol dare ad intendere quel *secundum esse*. Veggasi quel che diremo dell'addiettivo al §. pen. num. 9. nota 17.

(5) Non entrano nella classe de' sostantivi i nomi per merito delle cose significate prese secondo il loro modo reale di essere, che i gramatici a questo non badano; ma secondo il modo d'esser intese, cioè secondo quel modo, che hanno per operazione della mente. Non distinse questi due modi lo Scaligero, quando scrisse, *Albedo non erit substantivum, quia substantiam non significat . . . itaque nos longe consultius essentiale nomen appellavimus*. L. L. cap. 91. Provvedimento non punto necessario al regno gramaticale.

(6) Perciò talora il nome addiettivo divien sostantivo; e chiamasi *addiettivo sostantivato*. Nè solo l'addiettivo, ma ancora l'infinito, il supino ec. divien nome sostantivo, e l'usiam come nome, dicendo, Vago del *rivedere*: E *lo star*, e *l'andar*, che spesso altrui posero in dubbio ec. *Petr. Il variar*, che fanno di *lor dove*. Dant. Ma poco fu tra l'uno, e l'altro *quando*: Dante. Il primo avverbio di luogo, il secondo di tempo. È forza credere, che Francesco Sanzio o non volesse mai praticare quell'operazione, che diciamo composizione essenziale, o non volesse seriamente, e disappassionatamente da buon gramatico rifletterví, o certo si persuase le menti latine non mai averla usata, poichè lasciò scritto, *Adjectiva nomina nunquam fiunt substantiva, ut male credit Scaliger*, mosso da questa ragione, *Nam accidens nunquam transit in substantiam*. Ma lo Scaligero credette bene, e il Sanzio giudicò male, perchè badò al modo fisico delle cose, non al modo gramatico; cioè badò al modo *dell'essere reale*, non (come dovea fare) osservò il modo d'esser *inteso*. È vero, che *accidens*, nunquam transit in substantiam *physice*; falso che non transeat *grammatice*. E ciò avviene, quando s'apprende l'accidente fisico informante soggetto confusamente appreso, e come essenza non compiuta, ed entità non determinata, constituita in tal genere certo, e in tale spezie determinata (di bianco) per la bianchezza, qual forma essenziale. Questo stesso insegnarono gravissimi Dottori. V. S. Bonaventura nel primo delle *sentenze* dist. 24. q. 2.

(7) Scaligero esamina accuratamente le definizioni del caso recate dagli antichi gramatici, e le disapprova L. L. cap. 80. Nè molto accurati altresì furono i meno antichi in definire il caso, alcuni tralasciando in tutto la definizione, altri contentandosi di descriverlo per l'accidente della terminazione. Vegga, chi vuole il Lapino lib. 2. della prima parte. Voss. de Analog. l. 1. c. 45. Sanzio ec. La definizione da me recata parmi la vera, e la propria. Lo diciamo *positura*, posciachè questa è sito prodotto nella cosa posta dall'azione del porla. Martin. Lexic. phil. ec. Se dunque la cosa rappresentata nella mente abbia tal sito, che sia drittamente in se stessa, non inclinata ec. ben dirassi, posta in caso retto ec.

(8) Potria dirsi col Bembo parlando *giacitura*.

(9) Le particelle usate nella lingua Italiana sono nominate articoli, segnacasi, e di simili segni pure vaglionsi i Greci, i Francesi ec. i Tedeschi, e da questi, secondo il parere del Ruscelli, noi le abbiamo prese; secondo altri da' Latini. V. il Gigli nelle sue lezioni cap. 3. Menag. al Son. 54. del Casa.

e ne numeriamo sei (10): uno è detto *retto*; gli altri generalmente obliqui, e con appellazione propria *genitivo*, *dativo* ecc. (11).

6. Di qui viene, che quando la cosa rappresentata, o significata pel nome sta in se, non piegata, ben dicasi essere in caso retto; quando piegata, in obliquo. Il retto, come ben dicono delle linee, e degli angoli i Matematici, non ammette varietà. L'obliquo sì; che è positura d'inclinazione, la quale può esser varia secondo varie abitudini, varj risguardi ec. come s'è spiegato nella nota undecima.

7. Pronome mentale è concetto rappresentante cosa dell'ordine dell'essere non però specificata, e determinata, ma indeterminata (12), e pronome vocale è parola significante tal concetto, da alcuni chiamato *Vicenome*; e da' latini *Vicarium nominis*.

Sicchè il pronome interno viene scolpito, ed espresso dalla mente sotto tal figura e apparenza, che mostri cosa (in istato, posata, quieta) ma non ristretta a forma, spezie, qualità particolare. Così il pronome sostantivo *Io*, *Tu* ec. il relativo, *il quale*, *la quale* ec. il possessivo, *Mio*, *Tuo* ec. e gli altri, de' quali veggasi il Vossio lib. 4. Analog. cap. 2. 3. Tale è il concetto del pronome espresso per astrazione formale, e tale la significazione del pronome vocale generalmente presi.

8. S' aggiugne poi a questo concetto generale or una ragione, or un'altra, che fa uffizio di differenza; cioè, le si aggiugne ragion di *presenza* (13) e s'ha il pronome dimostrativo: di *riferimento*, o *riportamento*, a cosa come *lontana*, e s'ha il relativo: di *aggiacente per inerenza con abitudine di posseduto*, e s'ha il possessivo. Veggasi il lodato autore della gramatica speculativa cap. 9.

(10) Del numero de'casi non solo nel latino linguaggio, del quale ragionano il Vossio de anal. lib. 1. c. 45. Lapin. loc. cit. Tomas Linacr. ma nel Greco ec. e nel nostro, disputano i maestri. Noi seguiamo la più comune sentenza, e ne annoveriamo sei. Il retto da moltissimi gramatici vien messo nella classe de' casi: il che poco piace allo Scaligero L. L. capitol. 80. e forse fu di tal parere, perchè avea letto i peripatetici. Vedi Atamonio nel lib. de interpret. Sì scrupolosi non si mostrano però Varrone L. L. cap. 1., Charis. lib. 1. ed altri assai. Degli obliqui disse pur ivi *Scal. rectus fiat, ut obliquorum nomen omittas*. Ma noi parleremo co' più.

(11) Io ho pensato più volte a'nomi imposti a'casi, e quanto al retto, chiaramente ne discernea la ragione; quanto agli obliqui, m'è paruta sempre cosa oscura. Nondimeno per mere congetture filosofando, ho creduto, che i primi Autori di questi nomi ragionassero così. Le abitudini, è vero, sono diversissime, e di spezie quasi innumerabili. Noi gramatici però attenderemo solo certi generi generalissimi a' quali possano ridursi gli altri. Se volessimo prenderci pensiero delle spezie particolari, come poi dar regole, formar canoni, e constituire una scienza, od un'arte da apprendersi in breve tempo? Consideriamo dunque spezie universalissime di quelle abitudini, che avvengono alle cose secondo i negozj, e le occorrenze civili, e l'umano usato vivere, conversare, e contrattare. Primieramente una cosa può avere abitudine di *posseduto*, o come favellano i Legisti, di Suità. 2. di *acquistato*. 3. di *sottogiacente* qual materia, o soggetto. 4. di *oggetto chiamato*. 5. di *cagione*. Tante parvero bastare, nè si curano i gramatici di considerare, e annoverarne di più, onde forse non ha tutta la ragione Scaligero di riprenderli. Così dunque rimasero costituiti cinque generi di piegature, o positure oblique, cioè di casi.

Resta ad imporre loro il nome. Qui osservarono, che fra le cose possedute, più d'ogni altra, e più propriamente per diritto di natura, e per ogni altra ragione è posseduto il figliuolo per cagione della generazione, per la quale viene ad esser parte del padre; l. 22. C. de agric. col. ec. Quindi il primo obliquo, che dinota abitudine di possedimento, e dominio fu detto *genitivo*, e *patrio*. E in fatti insegnano gravissimi *Dottori*, che *Genitivum importat dominium*. Felin. in c. Quia Vv. 21. de judic., Abb. in c. r. de postul. prælat., Bartol. in l. 1. §. potestatis. ff. de pecul. Glost. in l. 2. ff. de Orig. Jur. Veggasi Giuseppe Mascardi nella sua opera de *probationibus*, Concl. 842. Considerarono poi, che de' modi dell'*acquistare* il più generale e legittimo è quello di *ricevere*, a cui risponde il *dare*; che propriamente significa, trasferire il dominio: Inst. de actionib. §. Sic itaque. Quindi il caso che dinota abitudine di *acquisto* chiamarono *dativo*. V. Bart. ove spiegano la l. *Impuberem*. §. fin. ff. de falsis, mostra che importi il dativo. Inoltre negli umanj affari non trovasi chi più soggiaccia dell'*accusato in giudizio*. Trattandosi pertanto di abitudine di *soggiacente*, il Caso, a cui tal abitudine appartiene, fu detto *accusativo*. Del vocativo chiara è la cagione. Dell'ultimo credo fosse questa. Noi miseri e mal inclinati mortali consideriamo gli uomini come cagione efficiente, non quando ci compartono del bene, ma quando ce ne tolgono. Al che riflettendo, quella parte (caso) del nome, che dinota abitudine di efficiente, appellarono Ablativo. Le quali appellazioni introdussero nella gramatica già i Latini, e noi da loro le abbiamo prese; e le terminarono in *Ivo*, per dare ad intendere, che il caso tiene virtù, o forza di significare abitudine di tal sorta. Perciocchè appresso i Latini (e conseguentemente appresso gli Italiani, il cui linguaggio per la maggior parte, per non dire in tutto, dal Latino ha origine) la desinenza dimostra particolar dote, o qualità della cosa significata. La desinenza in *Bilis* dinota potenza o facoltà di patire, o di fare: *Amabilis* d'esser amato; *penetrabilis* di penetrare ec. In *osus* mostra pienezza, come altresì in *bundus*, *furiosus* pieno di furia; *ludibundus*, che di giocoleria abbonda. Che tal particella finiente il nome, dicea Apollinare appresso Gell. lib. 21. cap. 15. *vim & copiam & quasi abundantiam rei, cujus id verbum esset, demonstrat*. E in *Ivus* significa virtù operatrice, o quasi operatrice, viva, ed attuosa. *Activus*, che ha virtù di fare; *passivus*, che tiene virtù (benchè un po' abusivamente detto) di patire, ricevere ec. E perchè i Casi hanno virtù (per così dire) viva, ed operatrice di dare a conoscere le abitudini significate, perciò nomaronsi con voci desinenti in Ivus de Ivo. Nominativo, Genitivo ec.

Benchè furono ancora nominati altrimenti risguardando certe speziali abitudini comprese nella più generale, o ad essa in qualche modo appartenenti. Il nominativo si disse *retto*: il genitivo, *patrio*, e *possessivo*; Il terzo dissesi *commendativo*; il quinto *salutatorio*, il sesto *comparativo*; ed altri nomi potriano loro darsi; *sed o notioribus, & frequentioribus acceperunt nominationem*, conchiude Prisciano al l. 5. dov' egli merita d'esser letto particolarmente. V. Voss. de anal. l. 1. c. 45. Linacr. e altri grametici. Se i casi sieno differenti in ispezie disputano i Conimbricensi, c. 4. q. 2. art. 3. de interpret. A noi non occorre entrare a definir sì gran lite.

(12) Lo Scaligero, L. L. c. 127. dopo lungo ed accurato esame delle definizioni del pronome, conchiude, varia essere tal parte dell'orazione dal nome, quanto al modo del significare, e tre modi diversi apporta; di qui, soggiungendo poi, trarsene la definizione. Noi lasceremo ad altri questa briga, lasciando altresì il pensiero di esaminare le definizioni recate dal nuovo metodo ec. e quella del Vossio, Analog. lib. 1. c. 3. *Pronomen est, quod primario nomen respicit, secundario vero rem significat*; appagandoci l'assegnata dall' autore della gramatica speculativa c. 9. *Pronomen est pars orationis significans, per modum entis, & indeterminatæ apprehensionis*, e aggiugne: *Modus significandi generalissimus pronominis est modus significandi per modum entis* (onde mostra cosa dell'ordine dell'essere) *& indeterminatæ apprehensionis*. V. ancora l'autore della gramatica generale ove tratta del pronome.

(13) *Pronomen demonstrativum demonstrat rem sub proprietate præsentiæ*. Il relativo, *sumitur a proprietate rei, quæ est proprietas absentiæ*. E *modus significandi per modum adjacentis alteri sub ratione possidentis ipsum, constituit pronomen derivativum possessivum*. Gram. speculat. cap. 9.

9. Se il concetto del pronome è sì generale, dunque, affinchè mostri cosa particolare, e determinata, dovrà aggiugnersegli qualche cosa: ed è certa abitudine, o relazione, per atto d'esempio, *a me*, e il pronome *io* viene a rappresentare prima persona determinata, *a libero*, e il pronome *mio*, viene a mostrare cosa posseduta determinata. Il relativo però non abbisogna d'aggiunta, basta solo ordinarlo a cosa determinata.

§. VI. *Del Verbo*.

1. Verbo mentale (1) è opera della mente mostrante *muovere* (2): ecco la sembianza, l'atteggiamento, il modo, in cui dall'animo viene formato ed espresso il verbo mentale, che è l'oggetto significato per quella parte dell'orazione vocale, che chiamiam pure *Verbo* (3).

2. Questa parte in molte spezie dividesi, noi spiegheremo quelle sole, che si prendono da' *generi del muovere*. Perchè v'ha tal muovere (4) generalissimamente preso, che *essere*; v'ha tale, che è *azione producente effetto in altro soggetto*: v'ha *che produce suo effetto nel soggetto, o principio medesimo in cui è l'azione*, e v'ha *muovere per ragione di attual muovere proveniente da altro, e però per ragione di ricevimento*. Quindi abbiamo verbi *sostantivi*, verbi *attivi*, con altro nome *transitivi* (5); verbi *neutri* (6) detti ancora *assoluti transitivi*; e verbi *passivi*. Soverchio saria apportare esempj.

3. Delle varie affezioni del verbo ci occorre dire specialmente de' modi. Come trovansi varj generi di muovere considerando i termini del moto, così trovansene diversi generi riguardando i principj. E perchè consideriamo il muovere qual è secondo le figure, o sembianze (7), in cui viene espresso dall'animo, perciò badiamo a' principj, che sono entro di noi, e sono i nostri affetti, *indicare*, *comandare* ec., da' quali si dà al muovere certa modificazione. Però diciamo, v'è muovere, che è *comporre*. e *separare* i concetti formati, ed indicarli, e giudicare per composizione, e per divisione: v'è muovere, che è *comandare*, v'è, che è *desiderare*; v'è, che è semplicemente *mostrare* esso muovere ec. A tutti questi diamo nome di *modo*: perchè appajono come speciali determinazioni della sostanza, o essenza del muovere. Definirassi dunque il modo del verbo: *Guisa particolare del muovere in atto esercitato in esso prodotta da speziale maniera dell'esercita-*

(1) §. VI. Verbo prendesi qui come parte speziale dell'orazione, per altro i filosofi chiamano verbo ogn'idea espressa dall' intelletto apprendente. V. S. Tom. nel p. delle Sent. d. 27. q. 2. ar. 2. 3. e.

(2) Del qual muovere si è parlato al §. 2. n. 1.

(3) Nuova parrà forse a molti questa definizione, ma se ha novità, l'ha quanto alla chiarezza dell'espressione; del resto poi parmi, che i più sottili e i più dotti gramatici e filosofi non volessero intender altro, anzi in fatti non altro intendessero formando idea del verbo; onde scrisse Eufrosino Lapinio, *Vis verbi est copulare suppositum cum apposito*, cioè significare pratico attuale legare, unirsi ec. E il Vossio con altri assai, e (per dire d'alcun Toscano) il Giambullari al lib. 5. della lingua, che si parla, e scrive in Firenze, *Il Verbo è quello, che significa o essere, o fare, o patire*: la quale definizione si dà annoverando le spezie dell' operare esercitato, ma meglio si è astrarre totalmente, e prendere la *ragione comune all' essere, al fare, al patire*, che è il muovere *esercitato*; e con esso tali ragioni esprimere la natura del verbo. Più apertamente S. Tommaso, *Verbum significat actionem per modum actionis, de cujus ratione est, quod inhaereat*. De interpret. lect. 5. e poco prima avea detto; *Verbum importat compositionem*, attuale, pratica, in atto esercitato. E più chiaro *Actio significatur per modum actionis, scilicet ut egrediens a substantia, & inhaerens ei, & sic significatur per verba*. E poco dopo, *Cum verbum proprie sit, quod consignificat agere & pati &c.* in atto esercitato. Videro questo pratico, ed esercitato muovere significato dal verbo altri filosofi, e scrissero *Verbum significat certam quandam ἐνέργειαν*. Hoecker. Clav. Philosoph. verbo Ῥῆμα. E lo Scaligero L. L. c. 110. dove avvertì, che lo stesso verbo *essere nota est* ἐνδελεχείας, di virtù, cioè, e di forza se movente. Io ben so, che da molti altri tanto gramatici, quanto filosofi si assegnano definizioni assai diverse. Veggale, chi vuole, appresso il Vossio lib. 3. Analog. c. 1., Scalig. loc. cit., Sanz. lib. 1. Min. c. 12., (il quale, oso dire non farla qui da buon filosofo, nè mi pare di fargli torto) Perizonio ec. Certo gli autori per lo più descrissero il verbo recando accidenti, non assegnandone l'essenza, non eccettuandone lo stesso Aristotile, o chiunque altro sia l'autore del libro notissimo de interpretatione.

(4) Francesco Sanzio creato dittatore della Repubblica gramatica dalla sua Minerva Sovrana delle lettere, e della letteratura, riformò le legioni de' verbi, annullando quella de' neutri (Minerv. l. 1. c. 1.) Tengo per certo, che prendesse consiglio dallo censore Scaligero, che pronunziò, *Manifestum est verba neutra non esse ab activis sejuncta nisi ob formationem*. L. L. c. 110. Ma deposta dal Sanzio la dittatura per morte, i verbi neutri appellarono al tribunale della filosofia, e fattosi loro avvocato fra gli altri il Perizonio, non ostante le allegazioni in contrario del Vossio (Analog. l. 3. c. 7.) e d'alcuni altri, uscì sentenza, e decreto; Che ben distinguendosi tre spezie di muovere particolare; muovere che porta l'azione in altro: muovere, che non esce dal suo principio: e muovere, che è per ricevimento, s'avessero a distinguere tre classi altresì di verbi significanti particolari guise di muovere; e così si dovessero annoverare verbi attivi (uscenti, transitivi) verbi passivi, e verbi neutri (intransitivi); e così fu restituito il loro luogo, ed il loro grado a' neutri.

(5) Transitivi, perchè hanno forza di passare, cioè, l' azione dal suo principio passa e riceversi in soggetto diverso.

(6) Neutri furono detti, perchè riguardando gli attivi, ed i passivi, non sono nè gli uni, nè gli altri. Assoluti, perchè *per se sensum absolvunt*. Linacr. lib. 1. de verbo.

(7) Il modo del verbo si definì dal Lapinio lib. 2. cap. 3. *Ratio indicandi per voces motum animi*. Definizion simile a quella del Linacro presa dagli antichi. *Voluntas, vel affectio animi per vocem significata*, dove pare, che mirasse il verbo interno, ed il Lapinio badasse al verbo esterno. Il Sanzio, il Vossio, e molti altri, non recano definizioni del modo, ma divisioni solo. Del Sanzio però non dobbiamo maravigliarci, perchè esso escluse i modi del verbo, non lodato tuttavia dal Perizonio nè dal Vossio, che scrisse, *Non possum subscribere Sanctio Brocensi, juxta quem, Qui finxere modos, ratione modoque carebant*. Più saggiamente fece lo Scaligero, e dottamente spiegò l'origine de' modi del verbo al cap. 114. L. L., esaminando altresì sottilmente le definizioni di ciascun modo assegnate da' gramatici. Alle quali riflettendo, si vede, che tutti poi miravano al muovere dell' animo passivamente preso; voglio dire all' opera prodotta (o appresa come prodotta) per l'operare attivo dell' animo. Bene perciò scrisse il lodato Scalig., *Has verborum quasi facies quasdam ἐγκλίσεις dixere graeci, veluti inclinationes animi: prudentissime . . . . Nostri, quoniam declarentur animi temperationes, modos appellarunt, fusiore, quam graeci fecissent appellatione, propterea quod etiam ad res animo carentes transferentur, ut ignis arit, urebat*. Benchè intorno a queste ultime parole vi saria che dire; mentre il modo del verbo non prendesi dal modo di muovere, qual è nelle cose, ma dal modo del muovere, qual è nell'animo. Non dobbiamo scordarci qui del nostro Autore, (l'Autore della gramatica speculativa.) Egli così definisce il modo, *Est modus accidentalis significandi verbi, quo proprietatem verbi per modum indicii, voti, dubii, vel infiniti circa verbi dependentiam ad suppositum consignificat*: vuol dire; il verbo vocale significa tal maniera di essere in atto esercitato, o come dimostramento (indizio) o come desiderio ec. maniera, dico, dell' essere (muovere) in atto esercitato, risguardante il supposito, (cioè la persona, o simile) alla qual persona esso muovere s' appartiene.

citato muovere dell'animo nostro. E quanto al verbo vocale, *spezial maniera di significare tale determinata guisa*.

4. Quindi abbiamo modo *indicativo*, modo *imperativo*, *desiderativo* ec. (8), e dove esprimiamo soltanto il muovere non determinatamente ristretto a tempo, a persone, ec. abbiamo modo *infinito* (9). Appresso i filosofi il principale è l'*indicativo* (10).

5. A questo muovere vanno congiunte più cose; persone, numero di persone, tempo. Perchè il muovere secondo il modo dell'essere non istà per se solo, come stella in mezzo all'etere, ma va sempre congiunto a soggetto, e si esercita in tempo determinato ec. Quindi la mente congiunge esso muovere a tempi, a persone ec., e quindi i padri delle lingue inventarono voci dalle prime, e primigenie del verbo derivate, le quali colla loro terminazione un po' diversa dessero a conoscere la diversità delle persone, de' tempi ec. delle quali cose a noi non importa dir ora altro. Veggasi il Lamy nell'arte del parlare, dove assai chiaramente espone questi accidenti del verbo, e leggasi ciò che siamo per soggiugnere.

§. VII. *Del Participio, del Gerundio, e del Supino*.

1. La mente nostra fornita di autorità (1), e di possanza di trattar nel suo regno (entro di se) le cose a suo talento, e lavorarle, e formarle a suo piacere, prende il muovere in atto esercitato, ed accompagnalo, o, per dir meglio, a lui come a principale accompagna una, o più di quelle cose, che secondo il modo d'essere ad esso muovere vanno congiunte; e così viene a formare, e a constituire certe parti dell'orazione fra loro diverse. Io primo luogo pertanto diremo del Participio.

2. Participio interno è opera della mente (2) rappresentante muovere esercitato a soggetto congiunto per inerenza, accompagnato da differenza di tempo: e Participio vocale è parola significante tal opera. Sicchè il modo (volto, apparenza, figura in cui viene dipinto, e scolpito il Participio dall'animo nostro) è di mostrare, o presentare il muovere in atto esercitato congiunto per inerenza a soggetto, che esso muovere sostenta, e da certo tempo accompagnato.

3. Dalla qual definizione s'inferisce, primo, che il Participio tiene sì del verbo (3), che del nome (4); secondo, più dell'un, che dell'altro, attese diverse sentenze (5); terzo, ed è nome addiettivo (6); quarto, è diverso dal verbale, e dal semplice addiettivo (7); quinto, può reggere caso (8); sesto, ammette numero (9); settimo, e tempo (10); ottavo, passa alla classe de' nomi semplici (11). E tanto basti delle affezioni del Participio per ora. Aggiugnerò, che nella lingua toscana raro è l'uso de' Participj, che abbiamo, e non abbiamo se non il presente, ed il preterito. Quel *redituro*, quel *casuro*, quel *periture* del Boccaccio, quel *futuro* di Dante, ed alcuni altri pochi sanno troppo di pedan-

(8) Del numero de' modi disputano i gramatici. Nella lingua latina alcuni cinque ne distinsero, altri sei, altri sino a dieci ne annoverarono, come racconta Diomede antico gramatico al l. 1. sette Charisio l. 2. ec. ma il Vossio, *Si edicta haec veterum ad rationis trutinam penderemus, tres tantum modos esse planum fiet*: e sono definitivo, imperativo, soggiuntivo, De analog. lib. 3. c. 8., il che pure approva il Perizonio al cap. 13. lib. 1. della Minerva del Sanzio. Noi diremo col Lapinio lib. 2. cap. 3. par. 1. *Quinque omnium consensu recepti sunt; Indicativo* ec. *Che il nominar per luta opra sarebbe*, poichè sono notissimi. Questi tengansi nella latina, e nell'italiana lingua, nè cerchisi di più. Chi di ciò desidera più distinta notizia, vegga il Vossio al luogo cit., Scaligero cap. 114., la gramatica di Porto reale ec. appresso i quali Autori vedrassi ancora come lo spezial muovere degli altri affetti a' sopranominati si riducono.

(9) *Infinitivus modus non est, nullam enim animi inclinationem ostendit*. Scalig. L. L. c. 114. *Assentior Scaligero, qui actu modum esse negat*. Voss. loc. cit. dove reca ragione del suo consentire. Anzi per rapporto dello stesso Scaligero c. 17. alcuni non l'ebbero per verbo, ma per nome del verbo. *Stoici contra solum infinitivum verbum professi sunt*. Ma le voci che chiamo infiniti de' verbi, significano muovere in atto esercitato sotto apparenza, o faccia di libertà, diremo così, cioè non alligato, congiunto, ristretto, o accompagnato da altri accidenti del verbo, da persone, numero, tempo. E però conchiuderemo francamente ed essere verbo, ed essere speziale modo del verbo. Col qual fondamento si può agevolmente rispondere alle ragioni recate dal Vossio.

(10) I Filosofi considerano, possiamo dire, unicamente l'indicativo, non badando eglino ad altri affetti, nè ad altro muovere dell'animo, se non a quello che è asserire, o negare, cioè giudicare. Per questo Aristotile il solo indicativo tenne per verbo, gli altri modi chiamò casi del verbo. L'autore della gramatica generale, rapportato, e seguito dall'autore dell'arte del pensare, ed altri moderni furono anch'essi del sentimento medesimo, e per questa ragione definirono il verbo: *voce istituita a significare il giudizio mentale*. V. Chauvin Lexic. philosophic. Comunque possa aversi per buona questa definizione fra' Filosofi: se usciamo però delle scuole, peneremo a trovare chi ce la passi per sufficiente o adequata. Che la voce significante comandare appresso i Principi, ed i giudici, è vero verbo, nè significa tuttavia giudizio.

(1) §. 7. Di ciò si disse di sopra §. 3.

(2) Nuova parrà questa definizione a' gramatici; ma è dell'antico autore della gramatica speculativa cap. XII. *Participium est pars orationis significans per modum esse indistantis a substantia. Per modum esse*, cioè in atto, e sembianza di muovere esercitato; *Indistantis a substantia*, cioè unito al soggetto per inerenza. Dicesi che significa *muovere esercitato* congiunto a soggetto, seguendo la sentenza di S. Tommaso, cioè, che il concreto accidentale significhi direttamente la forma. Chi tenesse con Avicenna, esso concreto significare direttamente il soggetto, definirà il participio opera della mente, mostrante soggetto affetto di muovere ec.

(3) Perchè presenta muovere esercitato.

(4) Perchè presenta soggetto, o cosa dell'ordine dell'essere. Lo Scaligero L. L. 141. nega assolutamente il participio esser nome, perchè *Habet verbi constructionem; legens librum: at nomen nullum his legibus frui potest*. Rispondo, *nomen nullum frui potest his legibus, nomen non significet τὸ movere exercite* (merito cujus refertur ad terminum, ut verbum) Concedo; non già così, se *significet τὸ movere exercite*, come accade al participio. Scaligero è buon filosofo; non occorre dir altro.

(5) Gli Stoici, come rapporta Prisciano lib. 2. lo collocavano nella classe de' verbi, forse perchè consignifica tempo; ma se attendiamo il principale rappresentato, secondo l'opinione di Avicenna, che è dell'ordine dell'essere, merita principalmente luogo nella classe de' nomi; se seguiamo S. Tommaso, più strettamente appartiene al verbo.

(6) Addiettivo, perchè mostra soggetto composto per composizione accidentale, e però la forma sta inerente; comunque tal forma sia muovere esercitato.

(7) Perchè il semplice addiettivo mostra forma in istato, e quieta; ed il verbale mostra la forma inerente come muovere, ma in potenza; in abito, non in atto esercitato.

(8) Regge caso per merito del muovere, non del soggetto.

(9) Per ragione del soggetto, che ha il muovere.

(10) Spiace oltre modo al Sanzio, ed allo Scioppio, che s'attribuisca al participio questa affezione. Ma al secondo ben risponde il Vossio nelle addizioni al lib. 4. dell'analog., ed al primo il Perizonio, nelle note al cap. 15. della Minerva.

(11) Perchè se per astrazione formale dipingiamo il muovere in atteggiamento, ed in figura di forma, o qualità moventesi solo in *atto segnato*, e sì lo uniamo al soggetto, il composto presentasi senza moto esercitato, e come cosa in istato quieto. Donde s'inferisce il participio formarsi dalla mente per composizione accidentale: componendo insieme muovere in atto esercitato qual forma con soggetto appreso, e preso come compiuto in sua essenza.

tesco. Il passato s'usa più frequentemente, il presente non formasi bene da ogni verbo, nè ben s'adopra in ogni caso, costumandosi di porre pel suo retto il Gerundio (12). Or dicasi de' Gerundj, e de' Supini derivanti anch'essi dal Verbo, e cognati de' Participj: e per dirne più a nostro proposito, parlerò de' Gerundj del nostro Italiano linguaggio (13). Dico adunque.

4. Gerundio (14) mentale (15) è opera della mente rappresentante muovere esercitato (16), (che è esser, o fare, o patire) qual forma astratta (17) ordinata per abitudine di dipendenza a termine, che tiene ragione di principale (18). Gerundio vocale è parola significante il muovere.

Sicchè la sembianza, la figura, il modo d'essere inteso, in cui il Gerundio viene espresso dalla mente è questo: modo di rappresentare un muovere in esercizio, in atto di stante per se, volto però, inclinato, e rapportato a cosa, dalla quale dipende, e però sottordinato ad essa, che lo governa, e lo regge.

5. Qui s'ha da osservare, che il Gerundio riguarda due termini; uno riguarda come suo principale da cui vien retto, e da cui dipende; onde ben dicesi, che ad esso rapportasi per abitudine di dipendenza; riguarda l'altro come suo oggetto, ed è termine di tendenza. Al termine di dipendenza sta ordinato il Gerundio perchè appunto è Gerundio (19), all'altro di tendenza sta ordinato, perchè è muovere (20).

6. Dalla recata definizione si possono inferire molte verità appartenenti alla natura, e alle affezioni di questa parte dell'orazione: alcune poche qui ne accenneremo. Primieramente abbiamo il Gerundio esser nome sostantivo, perchè ha modo d'essere tale, quale è il modo della sostanza, cioè di stare per se (21): secondo, nome, distinto però, e diverso dal participio, che è addiettivo (22): terzo può regger caso (23) poichè è muovere.

7. Abbiamo inoltre (ed è riflessione più da filosofo) che il Gerundio, salva la sostanza generalmente della cosa rappresentata (e significata) può trasformarsi in altre parti dell'orazione: In nome sostantivo importante cosa dell'ordine dell'essere, in participio, in supino, in gerundivo. Conciossiachè la mente nostra attivissima per propria natura, e dell'opere sue sovrana dominatrice, le tratta a suo talento con franco lavoro, e salvandone le ragioni essenziali (dell'oggetto cioè presentato) volge esse opere, e le rivolge, e travolge, dando ad esse varie sembianze, ed in varie figure trasformandole, come artefice fa della medesima cera. Così la mente prende quel muovere astratto, lo compone col principio, o soggetto, e lo figura, e lo rende forma inerente, e sì l'opera divien participio (24): Lo trasmuta in forma astratta per astrazione ultimata, e sì l'opera divien nome sostantivo di cosa dell'ordine dell'essere (25): Lo compone per composizione accidentale col

(12) V. il Buommattei, e gli altri nostri gramatici.

(13) La lingua italiana non ha altro gerundio, che in do, gli altri si esprimono coll'infinito, e le particelle *Di*, *Ad*, *Per*, *Tra*. *Desideroso di guadagnare*. *Intento ad ingannare*. *Andò a, e per vedere*. *Tra'l dire, ed il fare corre gran differenza*.

(14) Perchè chiaminsi con tal nome non si sa certamente. Alcuni dicono, perchè dal principio *gerantur, & gubernentur;* altri perchè *non aliquid gerendum a nobis*, ovvero, *quia gerendae res essent*. Vid. Scalig. L. L. c. 141. in fin., Voss. de anal. l. 3. c. 11., Sanz. Min. l. 3. c. 8. e quivi il Periz. Lapin., Portoreal, Saturn. nel suo Mercurio maggiore ec. Vogliono molti, che in latino debbasi dire *gerunda*, non *gerundia*; e sostengono essere questo un modo speziale da chiamarsi *modus gerundi*, come dicesi *modus indicandi*, *modus optandi*, e seguendo noi l'analogia, dovremo nominarlo *modum gerundivum*. V. il Periz., il Vossio, il Saturnio a. l. 1. cit. il Linacro l. 1. cap. de participio.

(15) Parliamo prima dell'opera della mente, che è la cosa immediatamente significata per le parole, le cui condizioni, affezioni, modi di essere sono seguite in tutto e per tutto dalle voci significanti, come più volte si è avvertito; e però se non osserviamo le opere mentali, male filosoferemo delle parole.

(16) In atto cioè esercitato. Benchè in considerandolo cel rappresentiamo in atto segnato . . . .

(17) L'operazione dunque della mente produttrice di quest'opera è astrazione formale, e comparazione ordinativa a due termini, uno principale e di dipendenza, l'altro di tendenza. Se l'opera sia fatta per astrazione ultimata, (così la chiamano sottilissimi Dottori), o no, che importa a noi? Pa'à ad alcuni, che il leggere, il passeggiare, lo studiare ec., sia meno semplice della lezione, del passeggio, dello studio, ec. Ad altri, che considerano la condizione d'atto esercitato, parrà il contrario. Sentano ognuno, come gli piace meglio; noi non curiamo di definir qui sì sottil controversia; solo diremo sembrarci la lezione ec. essere astratta per astrazione ultimata.

(18) La dipendenza, che ha il muovere al termine suo principale; e la ragione, o fondamento, per cui questo termina tale dipendenza, ed ha abitudine di sovrano, per dir così, e di regente, non possono ridursi ad un genere per astrazione totale; perciocchè l'abitudine del muovere, il quale talora è termine di tendente da altro muovere come fine: vengo a vedere, venio ad videndum. Talora come cosa ad usarsi, e servirsene come di via, mezzo, instrumento ec. vincer l'emolo *cantando*: *Cantando tu illum* ec: uscir *morendo* di doglia. Talvolta come forma determinante e specificante (forma estrinseca, che determina non per composizione, ma per riguardo) *speranza* di rivedere, sorta di arringare, *spes videndi*, *genus postulandi*: talvolta termine ordinato ad essere; *s'ha a dire*, *s'ha a ritornare*; *dicendum est* ec. da' quali diversi generi non può astrarsi ragione altra a tutti comune, se non questa di *dipendenza*. E questa essenzialmente appartiene al gerundio, e però di questa sola s'è fatta menzione nella definizione. Se leggiamo i maestri, pare che i gramatici definissero il solo gerundio vocale. Lo Scaligero però prima (per quanto io credo) d'ogni altro, poi il Lapinio, ed altri mirarono pure all'opera della mente, considerando le ragioni di forma, e di fine. Veggasi lo Scaligero L. L. c. 141., il Lapinio Instit. p. 1. lib. 4. cap. 8., ma non si espressero abbastanza apertamente. Poi a me non piace quel restrignere l'abitudine del gerundio alle sole abitudini di forma e di fine, imperciocchè nel gerundio io ho particolarmente troviamo abitudine di cagione instrumentale, efficiente ec. Muovere *pregando*, vincere *combattendo*, impiagar *percuotendo*, che sono cagioni efficienti del vincere ec., non forme, a volerla guardar per minuto.

(19) Sicchè il *dipendere* dal movimento esercitato è ordine ed abitudine propria del gerundio.

(20) Per ragione della materia adunque conviensi al gerundio reggere casi ec., cioè per ragione d'esso muovere, il quale *ratione suae speciei requirit terminum ad quem*. S. Tom. in 4. sent. dist. 2. q. 1. art. 3. q. 2. c.

(21) Il che è proprio delle forme astratte secondo il modo d'esser intese.

(22) Lo Scioppio Parad. liter. ep. 2., il Perizonio al c. 8. lib. 3. della Minerva del Sanz. ed altri vogliono, che i gerundj sieno varj e veri casi del participio in *dus*, e lo stesso afferma francamente il Valla. Contro costoro disputarono a lungo Agostino Saturnino nel suo Mercurio maggiore, il Vossio lib. 3. de analog. c. 9., il Linacro, ed altri. Se la ragione da me assegnata vaglia per tutte le recate da' lodati gramatici, ne giudichi il dotto lettore.

(23) Perchè è muovere; che però mira a termine, a cui tende, ond'è che regge tal caso, quale è richiesto dalla particolare natura del muovere. Regge il primo; *Essendo io stanco*; il secondo, *uscendo di casa*; il terzo, il quarto *dando a lui ragione* ec.

(24) A noi Italiani il participio rassembra tanto simile al gerundio, che non facciamo difficoltà veruna d'usar l'uno per l'altro; così spieghiamo quel di Virgilio (per apportare esempio recato da classici Autori) *Tytire tu patulae* recubans *sub tegmine fagi* ec. *Titiro tu di largo faggio al rezzo* Giacendo ec. Anzi le più volte usiamo il gerundio in vece del participio, il quale non ben suona a' nostri orecchi in riguardo d'ogni verbo.

(25) Così spendo il mio tempo *lagrimando*, *studiando* ec. in

col termine di tendenza, ed ecco gerundivo (26): e se la spezie del muovere sia capace dell'abitudini proprie del supino, (delle quali diremo or ora) si trasfigura in supino, il che pure usasi da' latini (27). Ne' quali cambiamenti, e travolgimenti d'apparenze, di figure, di modi d'esser intese le cose, perchè in sostanza serbasi sempre la specie del muovere, e il genere dell'abitudine, perciò la mente vien sempre ad intendere in sostanza la medesima cosa. Delle divisioni del gerundio (28), delle maniere (29) d'esprimerlo, e dell'altre sue affezioni (30), a noi, che, come abbiamo protestato più volte, non facciamo trattato intero delle cose gramaticali, non occorre dir cosa alcuna.

8. Passiamo a parlar de' supini (31). Supino mentale è opera della mente rappresentante muovere in atto esercitato, piegato, o rivolto a certo termine (perciò principale, e reggente) con abitudine di determinante (esso termine principale) qual forma accoppiata per rapporto. Forma, dico, in sembianza non di cominciare a farsi, ma fatta, e compiuta (32). Supino vocale è parola significante tal muovere.

9. Sicchè il Supino fassi dalla mente per astrazione formale, astraente il muovere, e dante ad esso sembianza, e virtù di forma astratta, e per comparazione ordinativa, rappresentante esso muovere a termine principale, cui determini, restringa, o specifichi (33). E il supino riceve dalla mente tal modo d'essere inteso, tale figura, tale sembianza, onde mostrisi il muovere qual forma astratta piegata verso termine, che sia o altro muovere, o composto accidentale determinandolo, e specificandolo. E tale il modo del significare del supino vocale.

10. Il termine principale dunque, da cui dipende cioè il supino, o è parola dinotante moto, o è nome addiettivo. Se è tal parola, specifica *il dove* e il *donde* (34). Se è addiettivo specifica e determina la ragione, o quasi ragione, forma ec. esprimendo per cui l'addiettivo al suo sostantivo (35) convenga.

11. Dalla data definizione siegue, primieramente il supino essere nome sostantivo, poichè significa forma astratta (36), 2. e però è differente dal principio (37) 3. può reggere caso (perchè è muovere) (38).

12. Inoltre trasformasi anch'esso come il gerundio in altre parti dell'orazione, secondo che dalla mente vie-

---

lagrime, nello studio ec. E quell'altro del Petrarca pure *Gustando* (certo frutto) affligge più, che non conforta, gerundio di significazione passiva trasfigurasi in participio similmente passivo, *Gustato* affligge ec. morir *ridendo col riso* in bocca ec. V. §. penult. di questo capo.

(26) Perchè noi usiamo il gerundio in Do indeclinabile, e che serve a tutti i numeri, nè abbiamo altri gerundj, come hanno i latini, ma ci vagliamo dell'infinito, perciò non possiamo recar esempj di voci gerundive, quali leggiamo appresso (per cagion d'esempio) Cicerone, *Neque ullum prætermittemus tui juvandi & lavandi locum; Qui statuis faciendis præesset &c.* Bensì possiamo dare esempj dello trasportar l'abitudine del gerundio al termine suo di tendenza; perchè dirassi, *Non trascurerò* l'opportunità d'ajutarti; e dirassi *non trascurerò* l'opportunità dell'aiuto da darti; Soprintendente alle statue da *fondersi*, *da farsi*: e dirassi soprintendente al *farsi*, al *gettare*, al getto delle statue. *Pronto* ad intraprender *la guerra: pronto alla guerra* da intraprendersi ec. Di questi gerundivi parlano assai dottamente l'Alciato, spiegando la rubrica del Codice *de Edendo*: Jason del Maino quivi pure ec.

(27) Venio *ad spectandum*, venio *spectatum*. Benchè adoprando noi l'infinito affetto delle medesime particelle tanto nel gerundio, che nel supino, non apparisce sì chiara almeno questa metamorfosi nella lingua Italiana.

(28) Suole partirsi da' Toscani in attivo, e passivo, cioè di significazione attiva, e passiva (checchè dicasi il Castelvetro, volendo egli, che il gerundio significhi *solo azione*): degli attivi v'ha innumerabili esempi, de' passivi pochi. Quel *gustando* del Petrarca, di cui s'è detto alla nota 25. e quel *frustando* del Boccaccio Nov. 47. *Pietro condannato, essendo menato alle forche* frustando ec. e quell'*udendo* del Petrarca, *Che pur udendo par mirabil cosa*: Voce, che ha apparenza di gerundio, e sostanza di supino. Sebbene a molti pare, in questi e simili parlari sottintendersi la particella *si*.

(29) Il gerundio in *do* si adopra assolutamente, *aspettando*, *venendo*; e suole aggiugnersèli la preposizione *IN*, *in aspettando*, *in venendo* ec.

(30) Fra le altre affezioni, luogo ha quella de' casi; perchè molti credono non avervi che tre casi; ma il Vossio, anal. lib. 3. cap. 10. definisce, *gerundia non esse nomina* πτωτικῶν, *sed* ῥημάτων, del che, come pur d'altre appartenenti più propriamente a' gerundj latini, che a' nostri, non diremo di più.

(31) Perchè chiamisi supino questa sorta di voci, se ne assegnano da' gramatici diverse cagioni, esaminate dal Vossio, analog. lib. 3. cap. 11. il quale conchiude, che i gerundj traggono origine dal participio in *dus*, dinotante cosa da farsi; i supini al participio in *tus*, significante cosa già fatta; or finchè l'opra è ancor da farsi, stiamo solleciti, *labor nobis incumbit*: *Re autem gesta nobis supinis esse licet, atque otiosis*; ragione accennata ancora dallo Scalig. L. L. c. 144. V. ancora il Sanzio Miner. l. 3. c. 9. e però abbiamo detto la forma mostrarsi non in farsi (*in fieri*) ma fatta (*in facto esse*).

(32) Specificare dicono i dotti; ciò vuol dire, trarre e costituire una cosa che a più spezie può appartenere, trarla, e constituirla in una spezie particolare; il che si fa o per informazione, addossando ragione determinata alla cosa indeterminata, e formando così con essa un tutto intero; o per ordine, riferendosi una cosa generale ad altra particolare: e in questo caso la particolare non istà congiunta, ma separata; legata bensì ma solo per ordine, riguardo, rapporto. Perchè ogni muovere mira a qualche termine particolare, perciò a tal termine specifica esso muovere qual forma estrinseca rapportata, ordinata ec. Quindi gli atti, e gli abiti operativi, che appartengono al muovere, anzi sono certo muovere, vengono specificati da' loro termini, come da forme estrinseche. Vedi S. Tomm. 1. 2. q. 1. art. 3. ec. Sicchè dicendo noi, che il muovere specifica certa cosa, riguardata come termine principale, vogliamo dire, che questa cosa s'ordini a determinata specie di muovere, per il qual ordine restringasi a spezie particolare ec.

(33) E così rimanga costituita in spezie determinata: *Vengo a vedere*; quel *venire* generale, e che può ordinarsi a molti termini restrignesi dal *vedere* a cui sta ordinato ec.

(34) Che sono i termini del moto, da' quali esso moto rimane specificato; *Motus ratione suæ speciei requirit terminum ad quem*. S. Tom. in 4. d. 12. q. 1. art. 3. q. 2. c.

(35) *Bello a vedere: mirabile ad udire: difficile a compiersi: pietà a vedere: strano a pensare: pericoloso a intraprendere.* Questi infiniti mostrano la ragione, o quasi ragione del comporsi col soggetto la bellezza, la mirabilità (se così possa dirsi) la difficoltà, il pericolo ec. determinando così, e specificando qual forma estrinseca quel generale *esser bello*, *mirabile* ec.

(36) E le forme astratte secondo il modo d'esser intese tengono aspetto, e virtù di sostanza, cioè distante per se.

(37) Che è nome addiettivo. Molti gramatici, nè mica de' meno celebri, sostengono il supino esser verbo; così Lorenzo Valla ec. Altri essere participali nomi; così Tommaso Linacro ec. Alcuni vogliono, che il supino in uso de' Latini sia parte dell'orazione diversa da tutte le altre, così Agostino Saturnio ec. Nicodemo Frischino all'incontro contende essere participi. Al Vossio pare doversi riporre il supino, qualunque e' sia, nella classe de' nomi, anal. l. 3. c. 11., e sforzasi di provarlo con rifiutare le opinioni altrui ec. ma la ragion vera a me pare essere questa, perchè il supino (mentale) ha modo di cosa.

(38) V. di sopra alla nota 34.

viene trattato, e figurato. Imperciocchè prende aspetto di gerundio (39), e di vero nome sostantivo (40) e di infinito in forza di nome, onde poi ammette articolo, ed esprimesi anche senza articolo (41), e di participio (42).

13. Due generi di supini hanno i Latini, e noi altresì; attivo cioè, e passivo (43), e questi usiamo spesso, e con molta vaghezza senza le particelle ne, ti, si, ec. (44). Del che discorrono a lungo i nostri gramatici, a' quali rimettiamo i Lettori, ch' io de' participj, de' Gerundj, e de' supini

Qui lascio e più di lor non dico avante.
Petr. Tr. Fam.

§. VIII. *Dell'avverbio: e della preposizione.*

1. Avverbio (1) mentale è opera della mente rappresentante ragione, o forma astratta formalmente, e affetta di tal abitudine, che è di modificante il muovere in atto esercitato (2) o forma in apparenza, e valore di esercitatamente muovere. Avverbio vocale è parola significante tal forma.

Talchè il modo d'essere inteso, o vogliasi dire, la sembianza, la figura, in cui viene espresso l'avverbio, si è, di mostrare forma astratta formalmente, piegata verso muovere esercitato, con rapporto di modificante esso muovere, onde tiene, ed ha aspetto, ed uffizio di modo esercitatamente determinante, ed afficiente. Le operazioni della mente adunque, che concorrono a formare l'avverbio, sono astrazione formale, e comparazione ordinativa in riguardo del termine principale, e composizione accidentale in riguardo dell'abitudine.

2. Dalla soprapposta definizione s' inferisce, 1. che l'avverbio s'accoppii principalmente al verbo; perchè il verbo mostra per se muovere esercitato, anzi l'altre parti dell'orazione (3) intanto ricevono avverbj per aggiunti, in quanto esse tengono del verbo. 2. che la for-

---

(39) Prende aspetto di gerundio, secondo il modo d'esser inteso, e ne fa espresso ritratto. Il che avviene qualora il termine principale secondo il modo di essere è capace di quell'abitudine (che è di fine del muovere, o di forma specificante per riguardo, o rapporto, e dimostrante la ragione del convenire tal qualità a tal soggetto) di quell'abitudine, dico, che è propria del supino. La qual trasmutazione fassi tanto di leggieri, che a gran pena se ne discerne la diversità. Consiste in dare a quel muovere, che mostravasi come già *fatto*, ed in istato, ragione, e sembianza, onde mostrisi in *farsi* tuttavia, e in tendere al suo compimento. Differenza leggerissima nel discorso, e nell'intender comune. Onde abbiamo per detto quasi senza verun divario di significazione, e di cose significate: mandò a dire, o pregare, ad *avvisare* ec. (che sono supini), mandò dicendo, pregando, *avvisando* (che hanno suono di gerundio). Più chiara apparisce questa conformità fra il supino e il gerundio nel gerundio passivo; perchè abbiamo mirabil cosa *ad udire*, e abbiamo, *Che* pur udendo *par mirabil cosa*. Petr. Trionfo del tempo.

(40) Bello *a vedere*; bello in *vista*, di *vista*: difficile *a considerare*; *di considerazione* difficile; pericoloso, arduo *a fare a farsi, ad intraprendersi*; di *fatto*, d'*intrapresa* pericoloso, arduo, e opera pericolosa, ardua; venir da *cacciare*, venir *dalla caccia*, venir *a visitare*, *alla visita* ec.

(41) Orribile *a vedere*; orribil cosa il *vedere*, e orribile *vedere*.

(42) Che pur udendo par mirabil cosa; Che pur udita par mirabil cosa.

Le quali trasformazioni si fanno dalla mente ora mutante luogo a' termini, ed ordine conseguentemente, ed abitudine; ora serbato il luogo, figurandosi i termini stessi in aspetti diversi; voglio dire: La mente apprende quel muovere, che essendo supino tiene semblianza di fatto, e prodotto, lo apprende, dico, in sembianza di starsi facendo, e sì il supino divien gerundio. Ora lo figura in aspetto di forma astratta dell'ordine dell'essere. Ora lo esprime per astrazione formale qual forma astratta dell'ordine dell'operare, e si diviene infinito, a cui sottordina ciò che prima era principale, sicchè quello tenga il luogo di generale, e primo, e quello che era principale, divenga determinante, e specificante. Ora concepisce il medesimo muovere qual forma unita per composizione accidentale a soggetto, e sì il supino divien participio. Onde diciamo poi, difficile od *intraprendere*, supino difficile *intraprendendosi*, gerundio: di difficile intrapresa, sostantivo dell'ordine dell'essere: *Intraprendere* difficile, infinito in forza di nome; difficile *intrapreso*, participio. Mutazioni, e trasformazioni usate pure appresso i Latini; Venio *spectatum*, supino: ad *spectandum*, gerundio; *spectaturus*, participio: *spectare*, infinito: Le quali metamorfosi dalla nostra mente agilissima fannosi in meno ch' occhio si gira.

(41) Supino attivo dicesi quando il muovere, (che è il supino mentale) è azione: Vengo *a vedere* ec. Passiva, quando il muovere è passione, bello *a vedere*, o più espressamente *a vedersi*, cioè ad esser veduto.

(44) Come nell'esempio pur or recato. Ed io ho conosciuto letterati d'ottimo gusto, che de' supini senza particelle prendeano piacere maraviglioso.

(1) §. VIII. Giulio Cesare Scaligero da animoso al suo solito precipitò sentenza non troppo giusta contro gli antichi gramatici: *Non solum nomen adverbii male fabricarunt veteres, sed etiam imprudenter assignarunt definitionem; neque enim solius verbi temperamentum est, sed nominis quoque.* L. L. cap. 158. Risponde il Vossio, *Nomen venit non ex eo, quod semper, sed quod plerumque est inventum. Atque hoc satis fuit, ut recte nomen istud imponeretur, ut omnino injuria eam appellationem reprehendat Scaliger.* De Analog. l. 4. c. 16. Accadendo delle appellazioni ciò che delle leggi, delle quali disse dottamente Teofrasto allegato da Pomponio ff. de legibus l. 3. che *constitui oportet in his, quae ut plurimum accidunt.* Rinaldo Corso lib. 1. Indagat. Jur. c. 2. n. 4. scrisse, *Adverbium dici, quod verbo semper adhaereat*: e prese esso pure errore. Lo Scaligero, e il Vossio a' l. l. citt. esaminano sottilmente le definizioni dell'avverbio recate da' gramatici. Il Sanzio non ne apporta espressa definizione lib. 1. cap. 17. contentandosi dell'etimologia, cio', sia detto *adverbium, quasi adverbum*, e soggiungendo *verborum adjectivum, & modus.* Il che pure fu detto da quasi tutti gli Autori, che trattano di questa parte dell'orazione. Ma l'Autore della gramatica speculativa filosofò assai più acutamente, osservando il modo di significare. *Modus significandi essentialis generalissimus adverbii est modus significandi per modum adjacentis alteri per modum esse, significans ipsum absolute, & simpliciter determinans.* Cap. xi. e poco dopo, *Adverbium est pars orationis significans per modum adjacentis alteri, quod per modum esse significat, illud absolute determinans. Per modum adjacentis*, come cosa accompagnante, stante attorno (non inerente) al soggetto. *Quod significat per modum esse*, per modo di esercizio esercitato, pratico, attuale, *illud determinans*, come modo cioè qualificante, restrignente, determinante. Non pare, che vedesse tanto acutamente il Doringo nella sua Biblioteca legale alla voce *Adverbium*.

(2) Io riflettendo, che l'avverbio s'accompagna non solo a' verbi, ma a' participj, a' gerundj, a' supini, a' nomi addiettivi, ho comparate insieme per comparazione collativa tutte queste parti dell'orazione, osservando qual sia la ragione formale per cui l'avverbio loro s'assesta, e parendomi certo, che sia il muovere esercitato, che in ciascuna d'esse, o espressamente, e apertamente, o occultamente (come fa nell'addiettivo) contiensi per astrazione totale, ho presa questa ragione, e l'ho costituita termine principale, e retto, verso di cui con abitudine di modificante sta piegato l'avverbio; e sì ne ho formata la definizione, la quale mi sembra esprimere l'essenza dell'avverbio più filosoficamente.

(3) Cioè, o perchè traggono origine dal verbo, e sono, (a parlar così) rami del verbo; Tali sono i participj, i gerundj, e i supini, o perchè racchiudono verbo copertamente in tale parte del parlare dirò così appiattato, della qual sorta sono i nomi addiettivi.

forma mostrata (significata) per l'avverbio sta separata dal termine principale verso cui piegasi, perchè è forma astratta formalmente, 3. sta piegata con ordine, ed abitudine di modo, che determina, qualifica, trae a speziale maniera accidentale l'essenza, o ragione, di cui è modo (4); 4. ma di modo non congiunto per inerenza ad esso termine principale, ma per ordine (5). 5. L'ordine però, o l'abitudine vien mostrata dall'avverbio non come distaccata dalla forma sottordinata al termine principale, ma come ad essa inerente; ed entro d'essa racchiusa e compresa; che poi distintamente si dispiega, e si esprime esponendo l'avverbio, V. §. pen. n. 26. 6. L'avverbio è indeclinabile (6) di quella declinazione, che è per numeri, generi, casi, persone; perchè la forma astratta serba sua ragione, e sua abitudine verso il termine, cui riguarda, muovasi esso, o varii; sì, come, e quanto vogliasi. Finalmente perchè l'avverbio mentale presenta forma circostante, e sì modificante il termine a cui rapportasi, perciò le circostanze dell'operare s'esprimono con avverbj (7).

3. Perchè poi le circostanze sono varie di genere, perciò di vario genere sono pure gli avverbj. Ve n'ha di luogo (8), di tempo (9), di quantità (10), di qualità particolarmente in gran numero (11) ec. I Greci gramatici, che consideravano l'avverbio come significante certo movimento d'animo, posero in questa classe le interjezioni; noi non vogliamo entrare a definire se male, o bene.

Meglio ci pare d'avvertire, che nel nostro linguaggio v'ha avverbj espressi con una semplice voce, e degli espressi con più (12), di quelli che tengono apparenza di nome (13), e di quelli che passano in addiettivo (14), e come gli addiettivi declinansi.

4. Ecco dunque, che questa parte dell'orazione trasformasi in altre. Quando passa in Sostantivo (15), non so se debba dirmi, che l'avverbio si trasforma, o si dispiega, e stende, ponendosi in aperto la forma astratta colla sua abitudine, la quale stava rannicchiata, e ravvolta nell'avverbio. Così par che avvenga quando diciamo: *Con diligenza*, *in fretta* ec. in vece di *diligentemente*, *frettolosamente*; *a minuto*, *per minuto*, in vece di *minutamente*: *di nuovo*, *di subito*, per *nuovamente* ec. Or dicasi per ultimo della preposizione.

5. Preposizione mentale è opera della mente rappresentante ordine di termine (qualunque e'sia) ad altro termine (qualunque e'sia altresì) (16). E preposizione vocale è parola significante tal ordine.

Sicchè il modo d'esser inteso, che ha la preposizione dell'operazione della mente, è modo di mostrare ordine, rapporto, relazione, o abitudine (uso più nomi sinonimi, per ispiegarmi più chiaro) di qualunque genere siasi l'abitudine, o l'ordine; e ciò mostra venendo figurata così dalla mente, che prescinde, ed astrae formalmente; e quindi ha modo di preciso, ed astratto (17). La preposizione vocale poi tiene modo di significare abitudine, o ordine così preciso ec.

6. Quindi siegue primo, che gli articoli e i segnacasi appartengono alla classe delle preposizioni. Confesso il vero, che molto mi diè da dubitare, se la definizione reca-

(4) *Modus est determinatio rei per nomen adjectivum, vel adverbium &c.* S. Tom. Op. 40. e il nome addiett. presenta il modo congiunto alla cosa modificata *per inerenza*, l'avverbio mostra il modo congiunto alla cosa modificata *per ordine*, compagnia, rapporto ec. e però come separato, ed estrinseco; e perciò per solo ordine.

(5) Aderente, o aggiacente dicesi ciò che sta intorno, ond'è estrinseco al soggetto chiamato di adesione. Inerente all'incontro è ciò che sta entro il soggetto. Quindi dicono, che *subjectum inhæsionis recipit intra se; adhæsionis circa se*.

(6) Quattro generi di declinazioni distingue il Vossio: e sono, declinazione per generi, detta *movimento*; per gradi, chiamata *comparazione*: per numeri e casi, per ispezialità di perfezione, come avviene d'altre spezie, secondo che avvertì S. Tommaso nel 4. d. 27. q. 1. art. 1. q. 2. al 3., nominata col nome del genere, *declinazione*: e per numeri, persone, e modi appellata *conjugazione*. L'avverbio ammette la declinazione del secondo genere, onde abbiamo *spesso*, *spessissimo* ec. che talora s'esprimono con geminare la parola *spesso spesso*; *vicino vicino* ec. non già la terza, che è propriamente declinazione, e a quella mirano i gramatici, quando asseriscono essere l'avverbio indeclinabile. Anzi aggiugne lo Scaligero, che questa *Omnium artium indeclinabilium princeps est* L. L. c. 158.

(7) *Circumstantia est accidens actus humani attingens eum extrinsece.* S. Thom. 1. 2. q. 7. art. 1. Così detta perchè stat *circum actum*. Clavas. in sum. Onde si vede quanto bene s'esprimono con avverbj; mentre dimostrano modo congiunto per ordine solo all'operare, che è appunto la definizione ec.

(8) *Qui*: *qua*: *dove*, *costì*, *quivi*, *su*, *sopra*, *sotto* ec.

(9) *Subito*: *mentre*: *intanto*: *sempre*: *sovente*; *dopo* ec.

(10) *Forte*, (*per molto*) *assai*, *più*.

(11) *Dolcemente*, *crudelmente*; ec. E di molte altre sorti se ne trovano anco presi dalla sostanza, *umanamente*; *divinamente* ec.

(12) *Volentieri*, *di buon grado*: *incontro*, *di contra*: *subito*, *in un subito*, ec.

(13) Scagliar *forte* un dardo, cioè *fortemente*. Mirar *fiso*, cioè *fisamente*. A dir *breve*, cioè *brevemente*.

(14) *Molto*, *troppo*; Onde diciamo, *molto* maggiore è la mercede, che non è la fatica, e *molto* maggiore ec. *molto* più sono i nemici ec. *molti* più sono ec. *troppo* spendere, avverbio, e spendere *troppi* denari, addiettivo.

(15) La trasformazione si fa per composizione accidentale, componendo cioè per inerenza la forma astratta con generale soggetto.

(16) Nuova si parrà forse questa definizione. Certo i più acuti Filosofi gramatici non ne recano una simile. Francesco Sanzio definì la preposizione, dicendo *Vox est expers numeri, quæ casibus præponitur, & in propositione reperitur*, Minerv. l. 3. c. 12., Il Vossio: *Vox est, qua nomen adjungitur verbo ad causam, locum, tempus, conjunctionem, aut privationem significandam* Anal. l. 4. c. 22. Lo Scaligero chiamolla nota di quello che da'Filosofi dicesi τὸ ποῦ, *ubi*: e ne dà la ragione, perchè, dice, ogni corpo *aut movetur aut quiescit* ec. ragione che poco conchiude, e maravigliasene a ragione il Voss. loc. cit. Ma quell'Autore considerava le cose secondo il modo d'essere, ed avendo osservato, che s'erano trovate parole a significare la sostanza, la quantità ec. conchiose doversene inventare altre a significare il luogo. Ma noi abbiamo preposizioni significanti ancora abitudini a differenze di tempo. *Primo*, *Dopo* ec. relazioni di simiglianza, proporzione, opposizione ec. *circa*, *contro*, *conforme*, ec. tutte ragioni e cose dal luogo diverse. L'autore della gramatica speculativa definilla in ordine a'casi, cap. 14. Meglio a me pare la descrivesse il Linacro l. 2. ove disse, *præpositio est pars orationis, quæ certam eorum, quibus additur, habitudinem, ut loci, ordinis, termini, causæ, vel actionis determinat*; e questa è definizione assai più vera, e propria di quella che poi soggiugne: e la simile noi abbiamo formata astraendo totalmente la ragione d'abitudine comune al luogo, ordine, termine, cagione, azione ec. Che qui pure consistesse la ragione essenziale della preposizione, lo conobbero i Dottori scolastici, onde uno d'essi (Brulif. in p. d. 19. q. 4.) *Quædam præpositio importat habitudinem repugnantiæ, ut adversus, contra; quædam distantiæ, ut ad, propter: quædam causæ, vel principii, ut ex, de: quædam convenientiæ, ut in, cum.* V. S. Bonav. nello stesso lib. delle sentenze dist. 19. quæst. 4.

(17) Le operazioni della mente, che concorrono a formare quest'opera (generalmente presa la preposizione) sono *precisione*, per cui sta, ed *astrazione formale*, per cui figurasi l'ordine

recata fosse da ammettersi, perchè da un lato vedea, che da' gramatici i segnacasi, ed altre simili particelle si distinguono dalle preposizioni, e dall'altro conoscea la definizione comprenderli; finalmente però parvemi non dover molto curarmi del sentimento de' gramatici, poichè la ragione apertamente sta per me, e questa senza dubbio s'ha da anteporre ad ogni umana autorità. M' incorraggì poi vieppiù il trovare gramatici favorevoli alla mia sentenza (18); sicchè, conchiusi, tengasi pure la nostra definizione, e mettansi gli articoli, e i segnacasi in questa classe.

7. Segue in secondo luogo, che essendo le abitudini de'generi molte e diverse, molte pure, e diverse saranno, ed esser debbono le preposizioni (19). 3. Perchè ogni abitudine tiene apparenza di certo movimento (20) per cui pare, che un termine passi all'altro: perciò la preposizione chiede sempre alcun caso (21) obbliquo. 4. E perchè il caso obbliquo mostra cosa sottordinata, piegata ec. per questo il caso retto dalla preposizione è sempre obbliquo (22). Donde viene, che l'articolo del retto non si dirà propriamente, nè veramente preposizione (23). Per fine, se la mente all'ordine accoppii termine, talchè la stessa opera mostri, e cosa, e abitudine d'essa cosa (e la stessa parola significhi amendue queste ragioni), la preposizione diventa avverbio (24).

Nè altro a dire mi rimane delle preposizioni, se non avvertire, che sempre ho inteso di parlare delle veramente, e propriamente tali, cioè di quelle che costituiscono questa spezial parte dell'orazione per merito della speziale ragione rappresentata (o significata, parlando delle voci) non di quelle, alle quali si dà tal nome, in risguardo del venire esse preposte a' verbi ec. Sicchè ci siamo intesi sempre delle preposizioni causali.

§. IX. *Dello trovare sinonimi alle parti dell'orazione.*

1. Tempo sarebbe omai di compiere l'argomento proposto (1), ciò fu, di mostrare qual parte dell'orazione s'aggiunga bene a tal altra, e ad altra no, assegnandone il perchè. Ma ben ricordami la promessa fatta altrove (2), e qui appunto luogo è d' attenderla; posciachè abbastanza abbiamo parlato di quanto era necessario a sapere, per intendere le maniere di trovare, e formare sinonimi alle parti dell'orazione. Di questo adunque trattiam breve breve, riserbato il ragionare dell'aggiugnere da gramatico al paragrafo seguente.

2. In due modi si fanno sinonimi alle parti dell'orazione; il primo è esponendole; l' altro trasmutandole. Esporre un concetto (3) vuol dire mettere apertamente in mostra ciò che in esso sta ravvolto, distintamente esprimendo ciascuna parte, (o quasi parte) e congruamente (4) le medesime parti accoppiando. L'opera fatta per tale accoppiamento è l' esposizione del concetto, perchè mostra in sostanza il concetto medesimo, conseguentemente è suo sinonimo. Quello che diciamo d'ogni concetto, intendasi di quello pure, che è parte dell'orazione. Sicchè esporre un nome (5) sarà porre in aperta mostra le parti, (affezioni congiunte) comprese in quell'opera, che è nome mentale, o significante per quel-

in atto di forma relativa ec. Qui piacemi aggiugnere, che l' avverbio mostra esso pure ordine, ma *conseguentemente*, e congiunto a soggetto. *Cortesemente con* cortesia, che è ordine di compagnia; *Vicinamente in* vicinanza, ordine di luogo. *Similmente* o simiglianza: ordine di proporzione pari o simile ec. ma il principale significato dell'avverbio è il soggetto, *lo cortesio*, *la vicinanza*, *la simiglianza*: L'ordine viene significato conseguentemente. La preposizione dirittamente, e principalmente mostra l'ordine stesso; *Con* presente rapporto o abitudine di compagnia; *In* di contenere; n relazione a termine ec. *Da* ordine, di principio, o termine onde comincia movimento. Quindi l'opera, la quale è preposizione mentale, e più semplice, ed insieme più difficile a ravvisare, e a distintamente discernersi per riflessione.

(18) Giambullari l. 2. della lingua, che si scrive e si parla in Firenze.

(19) *C. Subius Romanus de præpositionibus* lib. ἀφορμω *ita refert. Svetonius Tranquillus de rebus variis, Præpositiones (inquit) omnes omnino sunt duodequadraginta, qui numerus inter omnes criticos grammaticos convenit*. Charis. l. 2. Minore è il oumero loro appresso i greci. Noi siamo e de'latini e de'greci assai più copiosi in questa parte dell'orazione.

(20) Movimento, che mostra o tendenza, o partenza, o esercizio di stato, moto ec. perciò da gravissimi Dottori fu detto, che la preposizione mostra passaggio, *Præpositiones transitivæ sunt*. S. Tom. in 1. d. 33. q. 3. art. 1. lo stesso replica sopra il medesimo libro ad Annibal. d. 5. ar. 3. Al che forse mirò lo Scaligero.

(21) Intendasi delle preposizioni propriamente tali: chiamate perciò *causali*. Le affisse per composizione materiale co' verbi, e molto meno le loquelari, non sono quelle, delle quali qui parliamo.

(22) Il termine retto dalla preposizione sta sempre piegato; che questa parte del parlare oon si volge, o tende al termine, *il quale* si rapporta ad altro termine, ma al termine, *al quale* un altro termine si rapporta. Appresso i latini la preposizione regge solo il terzo, e il quinto obliquo; noi le congiungiamo con tutti. Anzi alcune reggono più casi ancora in significato, che poi è in sostanza il medesimo; e diciamo, sopra *degli* altri, sopra *agli* altri, sopra *gli* altri ec. V. il Cinonio, ed altri gramatici. Merita d'esser qui riferita una bella osservazione di S. Tommaso nel citato scritto ad Annib. *Præpositio notat transitionem vel rei, vel rationis, vel utriusque:* non tamen semper *importat transitionem respectu casus illius, cui immediate adjungitur, sed respectu vel illius, vel alterius, qui cum illo construitur*. Il che giova per intendere cose altissime, e divine, e basti averlo qui accennato.

(23) Gli altri articoli sì; Quando alcuno però scrupolosissimamente sottile non pretendesse, che gli articoli mostrano solo *piegatura* (affezione) della cosa in se medesima, ond'è poi, che declinansi per oumeri (cioè multiplicansi allo multiplicar de'soggetti) non mostrano *ordine* della cosa ad altro, e però non si debbono porre nella classe delle preposizioni. Ma che stare disputando di cose poco utili al nostro intento?

(24) Il che si fa dalla mente per *composizione*, che congiunge ordine, e termine dell' ordine. *Sopra* generalmente mostra abitudine di *sovrastanza*, e sì è preposizione: particolarmente intesa secondo chiede il particolare discorso, può aver forza di mostrare anco il termine, e si sarà avverbio. Quindi abbiamo: *Salire sopra ad un albero: Portare pietra* (o che che altro si voglia) *Sopra*. *Sotto* per se mostra tale inferiorità; se vi s'aggiugne il termine distintamente a cui mira tale inferiorità, sarà preposizione: se vi si comprenda, o racchiuda, o componga, diviene avverbio: *Sotto un poco di tetto*, ecco preposizione: *Il Sole sta per andar sotto*, ecco avverbio; e così di tutte l'altre ec. E ciò parmi render ragione assai più vera di tal metamorfosi, che non fece Lorenzo Valla quando asserì, *præpositiones fieri adverbia quando præponuntur præpositionibus*; al qual detto il Vossio dottamente fe questa chiosa, *verum est, cum casum amittunt*.

(1) §. IX. §. 1. nom. 1. della seconda parte di questo capo.

(2) §. 5. no. 1. del capo psimo: e quivi nelle note, ed alla nota ultima del capo stesso.

(3) Idea; opera della mente ec.

(4) Congruamente, cioè secondo quelle abitudini, per le quali una parte ben s'accoppia, s'accomoda, s'assesta all'altra, onde venga a comporsene un tutto. V. §. seg. n....

(5) Nome mentale, ed intendasi il simile del nome vocale.

quella parola, che è nome vocale esprimendo ciascuna parte distintamente, poi congruamente accoppiandole (6). Lo stesso intendasi detto del verbo, dell'avverbio ec.

3. Questa esposizione è di due sorti. Una mostra le parti comprese, e constituenti intrinsecamente il nome, il verbo ec., e dicesi *definizione*. L'altra presenta le doti, le qualità, le affezioni congiunte, le cagioni, gli effetti ec. e dicesi *descrizione*. Così a tutto rigore parlando. Ma noi chiameremo definizioni tutte le sposizioni purchè brevi, e, come parlano i Filosofi, circonscritte (7), posciachè le chiamano con questo nome i rettorici non solo, ma i logici ancora, e i metafisici, e conchiuderemo, che sporre una parte dell'orazione sarà recare breve definizione; ed il recare tal definizione, sarà recare Sinonimo.

Non è qui luogo di trattare a lungo dell'arte del ritrovare, e di formare le definizioni. Ricorra il lettore a' Filosofi, de' quali è proprio ufizio insegnarla (8). A me basterà accennare, che a ciò fare deve usarsi *precisione*, separando le ragioni; *comparazione collativa*, per conoscere qual ragione sia comune a più cose; *astrazione totale*, che prenda la ragione generica: *astrazione formale*, che esprima la differenza come forma astratta: poi *composizione* o *essenziale*, o *accidentale*, non per informazione, ma per ordine, o rapporto (9), e l'opera fatta per tale composizione sarà la definizione, che intendeasi di formare.

5. Trasmutare un concetto, vuol dire, salva la sostanza di esso, dargli per operazione della mente modo diverso di rappresentare l'oggetto; sicchè venga a mostrarlo in sostanza lo stesso (10) in aspetto diverso (11), e trasformare una parte dell'orazione conseguentemente vuol dire, al concetto della mente, che è tal parte, dare modo, ed aspetto diverso sì che quell'opera, che era nome astratto, divenga concreto (12), quella che era nome addiettivo, acquisti sembianza di sostantivo: il gerundio cangisi in participio, quello che avea abitudine di principale, e di retto, appaja sottordinato, ed obbliquo ec.: e così una parte dell'orazione passi ad altra parte mostrando tuttavia il medesimo oggetto in sostanza, onde possa servir di Sinonimo ad essa parte (13).

6. Tali trasmutazioni si fanno dalla mente per operazioni diverse. *Per composizione essenziale*, congiungendo la forma, (che stava unita per inerenza) per informazione essenziale a soggetto. *Per astrazione formale*, lasciando ogni soggetto; per *composizione accidentale* aggiugnendo la forma al soggetto preso come già senza tal forma, che poi già si aggiugne ad esso nella sua essenza compiuto: per *rapporto*, ed *ordinamento diverso*, come or ora parlando delle parti dell'orazione in particolare si spiegherà. Poste queste cose:

7. A' nomi sostantivi importanti composto essenziale per esposizione, formeremo sinonimi dando la loro definizione (14) V. il §. 5. del c. 1. n. 2.

8. Per trasmutazione formeremo sinonimi *sostantivando l'addiettivo*, il che si fa, e frequentemente, e bene (15) componendo la forma presentata per il nome addiettivo con soggetto mostrante generalissima ragione, ed in sua assenza già compiutamente constituito, componendolo, dico, con tal soggetto per informazione. Ne formeremo pure *astraendo formalmente*, onde il sostantivo, che rappresentava composto, presenti forma astratta, ed all'incontro (16).

9. I nomi addiettivi si espongono ponendo il soggetto in caso retto, ed esprimendo la di lui abitudine alla forma sottordinata; (il che fassi d'ordinario colla particella *Che*) esprimendo altresì la forma in astratto; poichè queste sono le parti constituenti esso addiettivo, ed è esposizione pianissima (17). Meno aperta, ma di valore in tutto pari sarà usate voce, che comprenda il

Hhh tale

(6) Accoppiandole congruamento, cioè; Quanto alla gramatica, che è arte secondo le regole, e secondo l'uso: Quanto alla gramatica, che è scienza, secondo le abitudini d'un concetto all'altro.

(7) *Circumscriptum ens, quod terminis extrinsecis clauditur*, dicono i Filosofi, e Cicer. *de inventione* parlando della definizione chiamolla *Rerum brevem, & circumscriptam quamdam explicationem*, dall'Aut. ad Herenn. fu detta *Oratio quæ res alicujus proprias amplectitur potestates breviter, & absolute*.

(8) V. Ariost. 2. poster. Text. 17., e segg., e quivi i Commentatori.

(9) Non per informazione: perchè non si recherebbe la definizione, la quale dee mostrare le parti del definito distanti, e separate, ma si arrecherebbe il definito stesso. Debbono bensì le parti medesime essere ordinate l'una all'altra, perchè debbono mostrare una cosa. Ordine, dico, o con abitudine di *medesimezza*, che poi formando proposizione si esprime col verbo sostantivo *essere*, o d'*inerenza*, che pur formando proposizione si esprime col verbo *avere*: del che trattano a lungo i Logici.

(10) Lo stesso in sostanza, perchè rappresenta la medesima ragione, o essenza.

(11) D'aspetto diverso, perchè quella ragione, la quale dimostravasi stante in se, mostrasi piegata verso altro; e quella che stava aggiacente ed informante, sta per se: quella: che faceasi vedere composta, si dà a vedere semplice, ed astratta per astrazione formale ec., che sono i modi diversi d'esser intesa una cosa, come si disse altrove.

(12) Onde tiene apparenza, e guisa di composto ec.

(13) La variazione del modo non toglie la sostanza, perciò si viene a mostrare il medesimo oggetto benchè sotto varia figura con varie abitudini, ed in conseguenza si viene a formare, ed a dare Sinonimo.

(14) Le definizioni si prenderanno da' Filosofi Classici, e da' lessici, e Vocabolari approvati. Potrà ancora ciascuno formarsele, ma si richiede molta dottrina, e profonda intelligenza della cosa definita.

(15) Vedi §. 5. di questa parte nota 6.

(16) Così diremo; *La bianchezza* fulgidamente sfolgoreggiante abbaglia; *Il bianco* fulgidamente ec. *L'amore* sempre è sollecito ec. e *l'amante* è sempre sollecito. *Il geloso* di timore si nutre ec. *La gelosia* di timore ec.

(17) Ferve tuttora gran lite fra' filosofi, se il concetto significato per il nome addiettivo rappresenti dirittamente ragione di forma astratta poi piegata al soggetto con abitudine di avuta, ed inerente, o mostri dirittamente essa forma in aspetto di piegata, avuta, ed in esercizio inerente al soggetto. Della prima sentenza fu Avicenna, e per quanto si raccoglie da' suoi detti, Gio. Pico, che al cap. 4. de ente, & uno, disse, *Nomen concretum notat id, quod non ab se, sed alterius beneficio tale est*. S. Tommaso all'incontro asserì, *Subjectum non includitur in significatione nominis significantis accidens concretive, ut dicit Commentator 4. Metaphysicæ*, in p. d. 27. q. 1. art. 2. ad 1., ed altrove, *Adjectiva significant tantum formam*: in 1. Dist. 5. q. 1., e l'autore della grammatica spec. *Adject. significat per modum inhærentis alteri*, cap. 7., e perciò significa dirittamente la forma, che è quello, che sta inerente. Ma siasi come si vuole secondo la rigida filosofia, massimamente peripatetica, alle cui ipotesi par più conforme la sentenza di S. Tommaso, noi qui seguiamo i gramatici, i quali spiegano gli addiettivi ponendo in retto il soggetto, ed esprimendolo col nome di *cosa*, e in obliquo la forma. Così far ci conviene perchè ora ci troviamo nel loro regno; benchè i filosofi ancora la sentono così. V. Sot. summul. c. 7., Casil. 1. 1. c. 3. Certo il concetto dell'addiettivo mostra prima il soggetto, poi la forma, ma quello sotto apparenza generale, e confusa, questa in chiaro aspetto, e perciò questa dicesi significata principalmente. V. i cit. Autori.

soggetto, e l'abitudine (18). Quando gli addiettivi sono, come dicono, di qualità, la forma astratta esprimesi con nome sostantivo significante tal forma (19); quando verbali, spiegasi con alcuna voce del loro verbo (20). Veggasi il cap. 1. §. 7.

10. Per trasformazione fannosi all'addiettivo sinonimi mutando l'abitudine de' termini, cioè mostrando la forma piegata sì verso il soggetto, ma con ordine di posseduta ec. o mettendo la forma in luogo principale, e retto (o come retto), e ad essa sottordinando il soggetto, sicchè questo resti piegato verso la forma (21), onde poi s'esprima in obblique. Non oso dire, che il sostantivo divenga sinonimo all'addiettivo cangiato il concetto di composto essenziale, ch'egli è, in accidentale; perchè son di parere, che simile tramutamento debbasi tenere per (22) parlar figurato; come il Sanzio a lungo parlando dell'Elisse ben osservò.

11. I nomi appellativi per trasformazione divengono sinonimi de' proprj, affiggendo loro per *comparazione ordinativa* abitudine a' nomi proprj, come si disse altrove (23).

12. Niuna parte dell'orazione è più copiosa di voci, e più varia, ma più intricata ad esporre altresì del verbo; onde se ne parleremo un po' a lungo, non istimo dovrà venircene biasimo. Dico adunque doversi avvertire, che alcune voci comprendono *modo*, *tempo*, *numero*, *persona*; alcune sciolte sono del tutto da *numero*, da *persona*, da *tempo* determinato. Le prime dunque si esporranno recando distintamente la *persona*, il *tempo* ec. altre spiegando solamente la *specie del muovere esercitato* (24), così sporremo l'infinito; altri aggiungendo il *tempo*, ed il *modo determinato* (25), così gl' impersonali; ed ottima sarà la sposizione; poichè esprime distintamente quanto comprendesi nel concetto (o nel vocabolo) esposto, e così sarà sinonimo al verbo (26).

13. Qui gramatici, nè mica volgari, ma de' più celebri, ed illustri trovano molto che dire. Vogliono che ogni verbo comprenda cosa la quale chiamano accusativo d'origine, o cognato (27) siasi di qualunque classe vogliasi, e prendasi qualunque voce si voglia (28). Perciò, dicono, l'impersonale s'ha da spiegare esprimendo esso accusativo sempre mai nella voce del verbo racchiuso, e sottinteso. *Piove*, sporremo *piove pioggia*: *Corresi*, *si corre il corso* ec. La ragione, aggiungono, il dimostra. Perciocchè quando dico, *piove*, *nevica*, *giuocasi*, *combattesi ec.*, la mente di chi m'ode, paga rimane. Forza è dunque, che tal parola contenga orazione perfetta. Ma l'orazione perfetta non istà senza nome (25), ec. il nome qual altro esser può se non *la pioggia*, *la neve*, *il giuoco*, *il combattimento*? E poi abbiamo l'autorità di maestri valentissimi, che scrissero, e bene, *vivo vita*; *pianse pianto*; *parlar parole ec.* Maniere usate da' nostri, e familiarissime agli Ateniesi, il ben parlar de' quali per singolarità d'eccellenza è già passato in proverbio (30). Così eglino.

14. Ma io convinto da evidentissima ragione che ninn composto disciolgasi in altre parti, se non in quelle che comprende, non so accordarmi colla loro sentenza, nè acchetarmi alle loro ragioni. Perchè discorro così. Quando dico *piove*, vengo a significare concetto (31) comprendente più cose, o ragioni, come parti, che lo rendono intero; ciò sono, *muovere esercitato* (32), *ragione speciale*, *e propria ad esse unita*, che lo construisce in ispezie particolare: *Mobile* pure speziale, in cui sta esso muovere; *termine*, dal quale il medesimo mobile si muove; *tempo*, in cui il muovere sta facendosi, e *modo* dell'animo mio, sotto cui esprimo, e presento altrui farsi tal movimento. Persona, o che che altro esser possa efficiente, modo, o grado del moto ec. dall'opera della mente sono per precisione tolte via, nè vi stanno. Or in *piove* la ragione *speziale* del moto (33) è cadimento, il *mobile* è acqua (34), il *termine* da cui è il Cielo; il *tempo* è ora, presentemente; il *modo* è dimostrativo, o indicativo. Se intraprendasi pertanto ad esporre tal opera della mente (tal parola) secondo le regole dell'analisi; converrà esprimere distintamente queste parti, poi congruamente accoppiandole, dire: *si fa presentemente tale muovere*, *che è*, *cadere acqua dal Cielo* (35), e componendo quest'ultime ragioni, diremo, *si fa* (*dà*, *è*) *ora pioggia*. Questo è esporre. Ma se mettasi da un lato tutta l'opera della mente, che è *piove*, dall'altro una parte di lei, che è *pioggia*, qual sorta di sposizione, o d'analisi saria questa? Analisi, che pone il tutto, e poi d'esso tutto prende una parte compresa; non so vedere come conformisi alle regole dell'arte analitica. La *pioggia* sta compresa in quel *piove* qual par-

---

(18) Quali sono le voci, *fornito*, *dotato*, *ornato*, *corredato*, e simili.

(19) Gentile, ornato di *gentilezza*: Virtuoso, dotato di virtù:

(20) Offensivo, che *offende*. Spiacente, *che spiace*; Adirevolo, che facilmente *s'adira*: voglioso, che *ha voglia*. Bramoso, che *brama*.

(21) Uomo *molto dotto*: spiegazione, *che ha molta dottrina*; mutazion d'abitudine della forma, fornito di *molta dottrina*; altre abitudini; profondo *in dottrina*; chiaro famoso *per molta dottrina*; ec.

(22) Abbiamo molti nomi usati e sostantivamente, ed addiettivamente; tali sono, *Medico*, *Profondo*, *Bianco*, *Bravo*, *Chiuso*, *Infinito*, *Stracco*, *Stremo*, *Sommo*, *Solido*, *Scarso ec.*

(23) Cap. 1. §. 7. num. 1.

(24) Perchè non altra cosa contengono. Amare, *portar amore ec.*

(25) Perchè comprendono queste cose. Piove, *ora cade acqua dal Cielo*: O se piovesse, o *se cadesse acqua* ec.

(26) Che questo è esser sinonimo per valore.

(27) *Cognati*, disse Labeone al riferire d'Ulpiano l. 46. ad *R-dictum quasi ex uno nati, aut quasi commune nascendi initium habuerit*, l. 1. ff. Unde cognat. *Vivere*, *e vita*; *Correre*, e corso ec. mostrano, o d'esser nati ad un corpo, o derivar almeno da un comune principio. Or perchè il nome riguardasi dal verbo come materia, perciò è accusativo; perchè ha la medesima origine, è accusativo cognato.

(28) Parer comune de' gramatici, sostenuto gagliardamente da Francesco Sanzio.

(29) Arist. nel lib. dell'interpret. e dimostrano i filosofi.

(30) Ἀττικὸν χῦμα: Suida. *Attica eloquentia*, nelle Chiliadi, V. Bud. ne' commentar.

(31) Opera della mente verbo mentale.

(32) Il generale, cioè ragione universale di muovere, ristretta poi, e determinata da spezial differenza.

(33) Il *movere* è certo composto, il di cui genere generalissimo è muovere; la differenza che ristringe, o contrae questo genere è cadimento. Muoversi cadendo è genere subalterno ristretto da altre differenze, che sono *il mobile*.

(34) L'acqua, ed il *termine dal quale*, che è il Cielo.

(35) *Pluo a* Βλύω, *seu* Βλύζω *mano*, dice Becmanno, ed il Vossio l'approva. E che il piovere sia cadere dal Cielo acqua, è sentimento comune. Sicchè conchiudo, questo verbo mostra spezial muovere di spezial mobile, da spezial termine, senza mostrar cagione efficiente ec., e così di tutti gl'impersonali.

parte, e però questo tutto non dovrà sciorsi dicendo *piove pioggia*.

15. Ma pur si dice, e bene, replicano i sopralodati gramatici. Rispondo; dicesi ed ottimamente, ma per maniera di parlar figurato, non per modo di sposizione. Figura, e forma di parlare usata dagli ingegnosi, spezialmente se istruiti nelle belle lettere, i quali sono avvezzi ad operare agevolissimamente coll'intelletto, prescindendo, astraendo, componendo, rapportando le opere delle lor mente or ad un termine, or ad un altro, e sì dando loro diversi aspetti, diverse piegature, diverse figure: cose, che non sanno fare gl'idioti, se non fosse allora che l'animo loro sta agitato da veemente passione. Onde vedesi quanto acconciamente a simili forme di parlare si desse il nome di *figura* (36). Or quando i nostri Autori dissero: *piove pioggia*, *pianse pianto*, *parlar parole* ec. usarono figurata maniera, e tu, che dal verbo estrassero per estrazione totale ragion di muovere generale, ed è *fare* (darsi, essere, e simili), e questa rapportarono al pianto, alla pioggia, alle parole ec. alla cosa cioè già racchiusa, e compresa nel piovere ec. Nè si curarono poi d'esprimere quel *fare*: credendo, che l'astrazione fatta da essi, agevolmente si facesse dagli uditori altresì, e così fecero gli scrittori più culti, così costumarono le nazioni più instruite nelle scienze, e nelle belle lettere, *non per esporre*, ma *per parlare figuratamente*.

Qual nome si meriti tal modo di favellare non vo' diffinirlo, che poco importami. So che Donato lo chiamò Arcaismo. *Mallem Atticismum dixisset*, soggiunge il Vossio, e così pur lo nomina il Lapinio. Il nostro Giambullari forse lo diria scambia verbo, o comprensione (37). Ad alcuno parrà sorta d'elisse, tacendovisi, e sottintendendovisi il verbo *fare*, o altro simile.

16. A quello, che recavano i citati Autori in favor loro, ciò era, che quando uno mi ode dire, *Piove*, *si corre* ec. rimane appagato ec. rispondo: Qual maraviglia? Se la parola significa opera della mente comprendente e il verbo e il nome; appagato pur rimane anco quanto alla persona che m'ode dire *scrivo*, perchè la persona in essa parola sta compresa, e fa orazione perfetta (38).

17. Ma quando *piove*, seguono a sottilizzare, quando *corresi* ec. piove pur *qualche cosa*, si corre pur *qualche cosa*. E che sarà se non *la pioggia*, *il corso ec.* rispondo, non esser vero parlando a rigore, che *piova qualche cosa*; è ben vero, che *si fa*, che *è qualche cosa*. Perch'io chiedo di speziale grazia a questi valenti maestri, se avessero a definire *piovere* come direbbero? *Piove pioggia*. Ma i pronipotini de' Logici, non che i costoro figliuoli, riderebbonsi di tali definizioni, ed avviserebbero, s'ha a dire *cade acqua dal cielo*, o pure *viene pioggia*. Perchè il definito non deve mai entrare nella definizione; argomento convincentissimo, che *la pioggia* sta compresa nel *piove*.

18. Che mi va adunque dicendo Francesco (39) Sanzio, e cent'altri con lui *Curritur*, *sedetur*, *statur*, *deest cursus*, *sessio*, *statio*; Come *deest*? anzi v'è. Diffiniscansi i significati di quelle voci, e lo vedrete *far di se bella*, *ed improvvisa mostra*. Che mi va replicando, che ad esporre particip, gerundj ec. debbasi aggiugnere infinito, qual accusativo cognato ec. (40) Altra via tener bisogna, altra maniera, come diremo tra poco.

19. Non si daranno dunque più accusativi d'origine, o cognati, ripigliano i sopraddetti maestri. Sì, ripiglio io, si danno, ma non come *sottintesi*, e separati dal verbo, a cui debbansi aggiugnere sponendo esso verbo, ma come *compresi* qual parte, che con altra parte (non già con tutto esso verbo) compongano il verbo intero.

Ma per non seguir più sì lungo tema,
Tempo è ch'io torni al mio primo lavoro (41).

20. Dicevamo, che ad esporre il verbo fa d'uopo osservare le ragioni comprese nel verbo mentale, (significante per il verbo vocale), e queste distintamente espresse accoppiare congruamente, che così verremo a far Sinonimo per esposizione. Per trasformazione si formeranno Sinonimi a' verbi trasmutando l'abitudine de' termini compresi, ed aggiunti, che è dire; fare, che il termine avente abitudine di *principale*, e *diretto* ad altro termine sottordinato, e piegato, acquisti abitudine di *obbliquo*, *e sottordinato*, e l'altro termine per lo contrario divenga *retto*, *e principale* (42). Il che si fa dalla mente per *comparazione ordinativa*. È vero, che questa maniera di trasformare non tragge il verbo fuor della sua classe, voglio dire, non lo trasmuta in altra parte dell'orazione; perchè esse abitudini s'hanno ad esprimere pur con verbo, ma tale, e sì vario però è il trasmutamento, che il primo parlare più non apparisce. Comparisce bensì un altro, che vale quanto il primo. Talora la mutazione si ha per solo ordine diverso de' termini, talora per diversa maniera sola di tendenza, e talvolta per l'una insieme, e per l'altra cagione (43).

21. Quando la voce del verbo per opera della mente prescindente sta sciolta da persone, numero, tempo, trasmutasi in nome. Così l'*infinito* ha per Sinonimo se, come nome, ed ha per Sinonimo il *sostantivo* co-

(36) *Loquendi modos quosdam prisci male figuram nominarunt, omnis enim oratio* ec. *Scaliger. L. L. c. 176.* ma altrove scrisse meglio, *figura est notionum, quæ in mente sunt tolerabilis delineatio alia ab usu communi*, Poet. lib. 2. cap. 30.

(37) Della lingua, che si parla, e scrive in Firenze lib. 6. cap. 30.

(38) Proposizioni perfette di primo aggiacente le chiamano molti dialettici.

(39) Lib. 4. Min. cap. 3.

(40) Lib. 3. cap. 8. *Ardet desiderio discendi literas*, spiega, *discendi discere literas*, *vel discendi discere literarum*, e l. 4. l. cit. *Lectum est*, espone, *lectum est legere*; *defessus sum legendo*, *defessus sum legendo legere*, ed altrove usa tali sposizioni.

(41) Petr. Trionfo della morte cap. pr.

(42) *Pensare una cosa*: sposizione: *aver il pensiero ad una cosa*; Mutazione di abitudine, *aver una cosa in pensiero*. Mutazione onde il sottordinato diventi principale, e retto ec. *una cosa esser avuta in pensiero*, *essere nel pensiero*: Mutazione di muovere. *Una cosa venire*, *entrare*, *cadere nel pensiero*: di muovere, e di abitudine insieme, *Una cosa andare per lo pensiero*. Mutazione dell'abitudine de' termini: *Cadere io*, *venir io in pensiero* ec. *Io mi pento*. Sposizione *io ho pentimento*. Mutazione dell'ordine ec. *A me vien pentimento*. Mutazione di tendenza, *io vengo in pentimento*. Mutazione dell'abitudine de' termini, *A me vien pentimento*.

(43) So, che è più facile la pratica di queste mutazioni, che non è il capirne la teorica, ma io non ho voluto perciò lasciar di dirne.

gnato (44), e l'*addiettivo*, ed il *participio* altresì. La ragione per cui tutte queste opere della mente, (e parole) servano l'una di Sinonimo all'altra, si è, perchè mostrano in sostanza lo stesso oggetto con movimento, o esercizio. Sebbene l'esercizio più vivamente, ed espressamente è mostrato dall'infinito; che il sostantivo lo mostra soltanto in abito; onde chi compone dovrà aver riguardo se faccia d'uopo esprimere particolarmente l'atto esercitato, del che non è qui luogo di parlar più a lungo. Nè altro de' verbi.

22. Il participio esporrassi come l'addiettivo (45) se non che dovrà intendersi l'abitudine di *avere* in atto esercitato (46). Trasformasi in *addiettivo* propriamente tale (47), che presenta anch'esso muovere benchè solo in abito, *in gerundiò*; in *sostantivo verbale*, tutti Sinonimi l'uno all'altro.

23. Il nostro gerundio in *do*, s'espone come il participio appunto; cioè coll' infinito affetto di particella dinotante l'abitudine propria d'esso gerundio, *Aspettando*, *nell'aspettare*, *in aspettare*, *coll'aspettare* ec. perchè la forma compresa in questa parte dell'orazione mostra muovere in atto esercitato. E s'espone col verbo, *mentre aspetta*, o *aspettava* ec. per trasformazione Sinonimo del gerundio sarà il participio, il quale mostra congiunta per inerenza (48) a soggetto quella forma, che il gerundio presentava astratta formalmente, e separata dal soggetto, e ad esso però sottordinata. Sarà Sinonimo altresì il sostantivo dimostrante essa forma, piegando la medesima forma verso il termine che regge il gerundio sì, che abbia quell'abitudine, che tiene appunto il gerundio. Avido di guadagnare, avido *di guadagno* (49): E se il principale, che regge il gerundio (50) ammetta l'abitudine del supino, potrà il gerundio tramutarsi in questa parte dell'orazione, e questa esser Sinonimo a quella (51).

Dissi poco fa, il participio servir di Sinonimo al gerundio; parmi bene avvisare ora doversi intendere, non solo del participio attivo, ma del passivo ancora. Si fa il participio passivo *compunendo* la forma astratta presentata dal gerundio non coll'agente, ma col termine, o materia soggetta all'operazione, come considerando gli esempj ognuno conoscerà (52).

24. Il supino comprende muovere esercitato come già fatto, con abitudine di terminante altro, qual suo termine principale (53). Esporrassi dunque distintamente esprimendo esso muovere affetto di tal abitudine. Ma il nostro supino già esprimesi coll' infinito: onde non pare, che abbia luogo altra sposizione, se non la definizione del medesimo muovere, e però non possa farsi per esposizione Sinonimo al supino, se non definendo.

25. Per trasmutazione si troveremo altre parti dell'orazione ad esso Sinonimi: L'*infinito* in forza di nome (54): il *gerundio* (55), il *participio* (56) principalmente passivo (57); il sostantivo esprimente forma astratta cognata del verbo (58), e vie meglio, se la forma mostrisi in istato e condizione di perfetta, non di tendente (59).

26. La ragione, per cui tutte queste parti dell'orazione vagliono per Sinonimi l'una dell'altra, è insinuata di già, e ridetta più volte: perchè la differenza fra' termini s'ha per leggiera nel comune apprendere, e nel comune parlare; e l'ordine, ed abitudine, che dalla mente per comparazione ordinativa ricevono i termini sì poco varia dalla prima abitudine loro, che le cose presentate, i concetti, le espressioni, si tengono per in sostanza le stesse (60) nell' intendere, come ho detto, e nel ragionare comune.

27. L'avverbio comprende forma astratta modificante il muovere esercitato (61): si esporrà adunque esprimendo tal forma affetta di tal abitudine; la qual abitu-

---

(44) Così Sinonimo di *sperare* infinito, sarà *lo sperare nome*: *la speranza* sostantivo, *lo sperare* addiettivo, e participio. Dolce cosa, e sostenitrice delle fatiche è *sperare*, *lo sperare*, *la speranza*. *Amare* tiene l'animo sempre inquieto, *omore* tiene l'animo ec. *l'amante* addiettivo, e participio *sta vive sempre inquieto*. Perciocchè converrà spesso mutar verbo, mutandosi la tendenza d'un termine all' altro.

(45) Perchè è nome addiettivo §. 7. n. 3.

(46) Però meglio esporrassi col verbo, e dirassi Amante che ama. Non sarebbe esposizione sì propria, se ci valessimo del nome, dicendo, che è *preso d'amore*.

(47) *Te permettente* participio; lo stesso addiettivo; *Permettendo tu* gerundio; con tua *permissione* sostantivo verbale. Quando sta participio, regge il caso del verbo onde deriva, *Amante la patria*: quando nome, ammette il genitivo, *Amante della patria*. Notollo il Buonmattei, ed altri gramatici anco latini. V. il Voss. de Constructione cap. 9. verso il fine. A Perdicone *non ricusando di farlo*, fece sposar la Lisa. A Perdicone, non ricusando egli di farlo ec.

(48) V. sopra §. 7. n. 8. Sicchè la tramutazione si fa componendo accidentalmente; cioè congiungendo la forma secondo il modo d'esser intesa prima separata, congiungendola, dico, al soggetto, e con esso per inerenza componendola, come al §. 7. num. 8.

(49) *Morì ridendo, col riso in bocca: stava aspettando, stava in aspettazione*: desideroso *di morire; della morte*. *Pronto a combattere, ad ubbidire ec. al combattimento, all' ubbidienza ec.* Delle trasmutazioni del gerundio, del supino, e dell' altre parti dell' orazione s'è detto ne' paragrafi precedenti, e però qui solamente se ne accenna il modo, e l'arte, con cui la mente opera queste metamorfosi.

(50) Concetto della mente mostrante qualità, o muovere verso termine come acquistato.

(51) Mandò *pregando*; mandò *a pregare* supino. Natan udendo il ragionare (di Mitridanes ec.) in se tutto si cambiò, *all'udire*; *all udito* del ragionamento.

(52) Cui a Natan Mitridanes, non *conoscendolo egli*, domandò ec. non *conosciutolo* egli ec. Natan *udendo* il ragionare ec. *udito* il ragionare. Mitridanes non *iscusando* il suo perverso desiderio ec. non *iscusato*: *vergognandosi* forte, *vergognatosi* forte. Con più sentimento *cercando*: Con più sentimento cercato.

(53) V. sopra paragr. 7. num. 8.

(54) Tal mutazione fassi dando per comparazione ordinativa al muovere formalmente astratto quell' abitudine stessa di stato, di piegatura, che ha il termine principale: *Bello a vedere*, *Bello il vedere ec.* V. sopra paragr. 7. num. 12.

(55) Questa si fa per trasmutazione di stato; sicchè quel muovere, che presentavasi come fatto, mostri di andarsi tuttora facendo: Bello *a vedere*; bello *vedendolo* noi ec.

(56) Trasfigurasi il supino in participio traendo il muovere presentato da supino dall'ordine dell'operare all'ordine dell' essere, e figurandolo per astrazione formale, qual forma astratta; poi per composizione accidentale congiungendolo come a soggetto al termine principale, cui già stava sottordinato. Bello *a vedere*; bello *veduto*; strano *ad udire*; strano *udito* ec.

(57) Perchè il supino presenta muovere fatto, che è passivo.

(58) Come la forma astratta composta col termine principale ci dà Sinonimo, che è participio, così la stessa separata, ma sottordinata e piegata al termine principale ci dà pure sinonimo del supino. Bello *a vedere*; bello *in vista*, di vista.

(59) V. sop. paragr. 7. num. 8. e nota 3.

(60) Il farsi d'una cosa, (il mutarsi, il convertirsi) e l'esser congiunto a soggetto per rapporto solo, o per composizione accidentale, e simili, sono varietà ricercate, distinte, e bilanciate da' Dotti, da' Filosofi, da' Scientifici, che ravvisano e discernono quivi gran diversità, o gran differenza; ma il popolo la ha per nulla, o per leggiere.

(61) V. sopr. paragr. 8. num. 2.

tudine ragionando, significhiamo con preposizioni, e particelle ec. (62).

28. Tramutasi questa parte dell'orazione in *nome*: e si fa preodendo la forma astratta compresa dall'avverbio, componendola con soggetto generale per composizione accidentale o essenziale, conforme richiede il genere dell'avverbio (63), poi dando a tale composto quell'abitudine verso il muovere, come verso principale termine, che gli confà (64). Esprimendo poscia il concetto con particella, o parola significante la medesima abitudine; tal nome sì espresso sarà Sinonimo all'avverbio.

29. Restano le preposizioni. L'esposizione di questa parte dell'orazione si fa *definendo*, o *dichiarando* il genere dell'abitudine (65), che d'essa definizione senza dubbio sarà Sinonimo alla preposizione, e la definizione d'ordinario si forma arrecando forma astratta appartenente al genere dell'abitudine, afferta di particella, o segno mostrante l'ordine di tal forma a termine generale sottinteso (66).

30. Per trasmutazione, spesso l'avverbio divien Sinonimo della preposizione, come altrove notammo (67). Lo divien pure il nome addiettivo importante la forma astratta compresa nella preposizione, e tratta fuori per definizione, congiunta (componendo la mente per inerenza) a soggetto (68). Col quale trasmutamento altresì faremo Sinonimi de'segnacasi, e di simili particelle.

Se il comporre meramente per congiungimento potesse tenersi per certa sorta di trasmutazione, diremmo, che così faransi Sinonimi alla preposizione nomi, e verbi, mercecchè queste compongonsi spesso con quelli (69), e ne abbiamo innumerabili esempj nel nostro linguaggio.

Ed ecco due modi generali di formare Sinonimi alle parti dell'orazione, che sono *esposizione*, *e trasmutazione*: i quali ben considerati, e ben intesi i loro fondamenti, daranno a' giovani l'arte non solo di fare Sinonimi, ma (il che è assai più) la scienza ancora.

§. X. *Ragioni del servire d'aggiunti una parte dell'orazione a cert'altra, ed altre no.*

1. Or vengasi una volta a recar le ragioni dell'aggiugnere una parte dell'orazione all'altra, che è quello che già proponemmo di fare, e per cui fare ci siam sì lungamente per varie, ed ardue strade aggirati. Benchè il lungo girare ci è riuscito a molto vantaggio; avendo noi fatto sin qui come viandante, che voglioso di pur arrivare alla sommità d'erto ed aspro monte, va per la scoscesa costa a picciol passo sentiero angusto salendo, e sì dopo cammino lungo è vero, ma sicuro trovasi là dove di pervenire intendea. Noi così di già de' varj giri, *fuor siam dell'erte vie*, *fuor siam dell'arte* (1) ed eccoci giunti alla piana cima dell'alto colle, entriamo, e diportiamvici: senza perder di vista però il cammino tenuto, perchè ci converrà ad esso rivolgere ad ora ad ora lo sguardo, cioè riconsiderare quel che si è detto specialmente al §. 2. di questa parte; così si vedrà chiaramente come, e perchè una parte dell'orazione possa bene aggiugnersi a tal altra, e ad altra no: e cominciando da' nomi.

2. Due sostanze ambedue staoti in se (2) non possono accomodarsi in modo, che facciano uno (3). Due nomi sostantivi adunque (4) amendue in caso retto, non si potranno accomodar così insieme, nè però uno esser aggiunto dell'altro.

3. La sostanza è l'ultimo soggetto, e il primo fondamento de' modi (5). Quindi il nome sostantivo potrà ricevere per aggiunto qualunque parte dell'orazione, la quale mostri modo. Or di tutte quelle parti la prima per propria natura è il nome addiettivo, il quale (6) rappresenta forma inerente in esercizio a soggetto, e però avente ragion di modo. Sicchè l'addiettivo per sua propria ragione rappresenta modo esercitatamente componente per inerenza colla sostanza, e però sarà accomodabile propriamente al sostantivo, che vuol dire, sarà suo proprio aggiunto (7).

4.

(62) Fortemente: con forza, di forza, per forza ec.

(63) Perchè tal avverbio appartiene al genere della sostanza, tale al genere della qualità ec. V. sop. parag. 8. num. 3.

(64) Così diciamo operare *diligentemente*; con diligenza; in diligenza; *da* diligente, *qual* diligente. Resistere *animosamente*, *eroicamente* ec. con animo, da animoso, da eroe, *qual* eroe; come eroe; *a maniera* di . . .

(65) Dichiarando; perchè queste forme semplici per cagione della loro semplicità appunto non possono sciorsi in concetti, (o quasi parti).

(66) *Con*, in *compagnia*: *Vicino*, in *vicinanza*: appresso, in *prossimità*: lontano, *in lontananza* ec. Per definire le preposizioni gioverà investigare l'etimologia, onde potramo trarre la forma astratta compresa nelle medesime preposizioni, e però sarà bene, oltre il Ferrari, il Menagio ec. che parlano dell'origine de'nostri vocaboli, valersi del Martinio, del Vossio, e d'altri Etimologici latini, perchè dal latino vengono quasi tutte le nostre preposizioni. Dovrà badarsi ancora alla diversità del significato di queste parole, perchè ve n'ha, che dinotano abitudini in ispezie assai diverse; e però conviene astrarre totalmente concetto comune ad esse spezie. Per esempio; *In* è presa dal latino, e questi la presero dal greco ἐν, *quod græcis quidem quietem indicat*, uti *εἰς*, vel *ἐς* motum. *Sed latinis in utrique usui inservit*. *Voss. Etimol.* E così per appunto serve ancora a noi; e diciamo *Andare* in *cielo*, *entrare* in *cielo*, *essere* in *cielo*. *Vivere* in *bando*, *andare* in *bando* ec. Pertanto astraendo totalmente diremo, che questa preposizione mostra abitudine di soggetto a termine contioente. Così osservò acutamente S. Tommaso p. p. quæst. 39. art. 8. c. verso il fine, o il contenere siasi in atto (già continente) o siasi per avere (per contenere) per tendenza del soggetto ec. Quindi tale preposizione si congiunge tanto a soggetto in istato, quanto a soggetto in movimento. Nè più dir voglio, nè recar altri esempj, de'quali ho scritto a lungo in opera assai diversa da questa; (ed è un lessico delle voci scolastiche) la quale se potrò compiere, come desidero, e mandare in luce, spero che abbia ad aiutare assai i giovani studiosi delle scienze più gravi, e più astruse.

(67) V. paragr. 8. num. 10. nel fine. Quindi leggiamo de'nostri classici Autori, *Varlungo villa assai vicina di qui*, *addiett.* E ben dirassi, *villa che sta assai vicino di qui*, *prepos.* Come si disse: *Tu puoi vedere di quinci forse un mezzo miglio vicin di qui un boschetto*, prep. E si potea dire, vicino di qui ec. odd. *Non veggiam, come quei, c'ha mala luce, le cose, disse, che ne son lontano*; *Dan. Purg.* 10. (che tal voce s'usa in forza di preposizione). E potea dirsi, *che ne son lontane*. Come si disse, *pochi dì qui fu stato, che la nave con poco vento, non guari lontana al luogo* ec. Bocc. Nov. 34.

(68) *Onda* di *mare*: *onda marina*.

(69) Sotterra, per sotto *terra*: sottoporre, *per porre* sotto: soscrivere *per sotto scrivere*: sovrempiere, *per empiere* sopra convenevole *misura*; frammettere *per mettere* fra due cose ec.

(1) §. X. Dante Purg. 27.

(2) §. 2. di questa parte num. 2. e quivi al num. 5. ec.

(3) Uno non per mera aggregazione, del quale non parliamo, per composizione, e modificazione.

(4) Nomi sostantivi tanto mentali, che vocali, che la ragione vale e per questi, e per quelli del pari.

(5) Perchè è sostanza ec. V. §. 2. num. 2. e quivi al num. 6.

(6) V. §. preced. nota 17.

(7) Onde alcuni gramatici, a de' primi definirono l'addiettivo *quod substantivo adjacet, cujus vim & naturam significat* ec. Lapin. p. pr.

4. Una sostanza può piegarsi verso altra sostanza, e così modificarla, e determinarla, facendo con essa uno per ordine (8). Un sostantivo pertanto in caso obbliquo bene s'aggiugnerà al sostantivo (9), di qualunque sorta siasi l'uno, e l'altro.

5. Da queste cose siegue, che il participio ben s'aggiunga al sostantivo, perchè tiene uffizio dell'addiettivo (10); che il gerundio, il supino servano essi pure d'aggiunto al sostantivo, perchè sono sostantivi in obbliquo (11). Che l'avverbio possa aggiugnersi a quel sostantivo, che rappresenta muovere esercitato (12): e che perciò le principali parti dell'orazione possano essere aggiunti del sostantivo: ciò sono, il sostantivo, l'addiettivo, il participio, il gerundio, il supino. Così generalmente.

6. Quanto all'uso poi in particolare dovrà osservarsi, che gli addiettivi s'aggiungono nel medesimo caso al loro sostantivo, perchè uffizio degli addiettivi si è ricondurre avanti il soggetto mostrato dal sostantivo, (quantunque sotto apparenza generale) senza altramente mutarlo, piegarlo, ordinarlo, onde fa quel che farebbe, chi parlando replicasse semplicemente il soggetto stesso, senza altro mutamento, che quello d'usare pronome in vece di nome, per esempio dicendo: Gli uomini dotti, *questi dico*, meritano onori, degli uomini dotti, *di questi dico*, si dee fare conto ec. E questa è la ragione dell'accomodarsi l'addiettivo al sostantivo (13). I sostantivi poi, che s'aggiungono, debbono aggiugnersi in quel caso obbliquo, che richiede l'abitudine di dipendenza, o di specificazione, o di modificazione. E perchè dove non ha luogo muovere nè in atto, nè in abito, una sostanza non pare accomodabile ad altra sostanza se non per abitudine di possedimento, perciò, ove non entra muovere, il sostantivo aggiunto aggiugnesi nel primo obbliquo (14). Che se il sostantivo importi muovere, aggiugnerassegli altro sostantivo in secondo, terzo ec. obbliquo, come richiede la spezie del muovere (15). Ma di ciò, che alla sintassi appartiene, non fa mestieri dir più.

7. Veggo rimanere a togliersi uno scrupolo, che forse pugne l'animo d'alcuno de' miei lettori, ed è; Non parer vero assolutamente, che a sostantivo non possa aggiugnersi sostantivo in caso retto, perchè diciamo, *Uom servo*, *il fiume Arno* ec. e ne' dottissimi, e classici scrittori latini abbiamo di simili parlari esempj presso che innumerabili (16), dove il secondo sostantivo non è aggiunto per aggregazione, ma per composizione, e fa uno determinando. Ma conviene osservare, che tali maniere di dire sono figurate, e in esse il sentimento è tronco secondo le voci esprimenti, compiuto secondo l'intelletto supplente (17); or passiamo a dire degli addiettivi.

8. Modo, o forma inerente in atto esercitato a soggetto, può venire determinata da altro modo, o forma, la quale col primo faccia uno per composizione, o d'inerenza, o d'ordine (18). L'avverbio adunque potrà ottimamente accomodarsi, e aggiugnersi all'addiettivo, giacchè questo mostra modo o forma in muovere, cioè in atto esercitato d'inerenza (19), e l'avverbio mostra forma determinante soggetto dell'ordine del muovere (20).

9. Perchè poi il modo determinante, comunque legato e stretto per inerenza a soggetto, può separarsene per precisione, e per astrazione formale prender aspetto, e virtù di sostanza, e per comparazione ordinativa piegarsi allo stesso soggetto come a ciò, da cui dipenda, e come a determinabile, cui per ordine dia determinazione (21), perciò all'addiettivo s'aggiugnerà sostantivo in obbliquo (22).

10. Ma non solo le forme semplici possono ordinarsi, (e sì specificare) a soggetto. Ciò conviene ancora a'so-

---

(8) V. §. 2. num. 2. e quivi num. 5.

(9) Di qualunque sorta, cioè o per merito della cosa significata secondo il suo modo d'essere, uomo, *cielo*, *sole* ec. o per forza del modo d'essere inteso, virtù, *scienza*, *gentilezza* ec. o siasi addiettiva sostantivo, *il lucido*, *il bianco* ec. o infinito in forza de' nomi, *l'andare*, *il parlare*. ec. Onde ben diremo, *impresa da uomo: profondità di sapienza: scienza da maestro: gloria di Dio: Dio della gloria: il correre de' cervi: la velocità del correre, del camminare ec.*

(10) V. paragr. 7. num. 3. onde diciamo, *il tempo futuro*, *l'uomo amante*.

(11) V. paragr. 7. n. 6. 8. Onde dicesi *desiderio di morire: volontà di guadagnare: prontezza di ubbidire: venuta o visitare, per visitare. L'andare a cacciare, il levarsi da dormire: maraviglia a considerare: stupore ad udir raccontare: bello a vedere ec. Motto non men da ridere, che da commendare ec.*

(12) Perchè tal sorta di parte del parlare si riduce alla classe sola del muovere esercitato, §. 8. [illegible] 1., e però solo a' sostantivi, che appartengono a questa classe può accomodarsi, §. 2. n. 2. e quivi n. 7. Perciò direbbesi male, *il ragionamento affabilmente*, il comando *imperiosamente ec.* ma ben dirassi *il ragionare* (sostantiva) *affabilmente*, *il comandare imperiosamente*, *l'andare soavemente*.

(13) *Adjectivi est accommodare se substantiva*, Voss. de Constr. c. 3. e tutti d'accordo i gramatici, ma la ragione da essi arrecata, non è (come dicono i filosofi) magistrale, e fondamentale, perchè, dice il Vossio, deesegli accomodare, *utpote digniori*. La ragione propria è l'assegnata da noi; cioè perchè riconduce il sostantivo senza mutazione, ma tale, qual è.

(14) *Verbalia interdum asciscunt casum verbi sui*; . . . . *Sed extra verbalia nullum substantivum regit alium casum, quam genitivum*. Voss. de Constr. c. 7. ed altri gramatici, ma non ne assegnarono la ragione.

(15) Partenza *da chi si ama*, quinto obbliquo: acquistamento *ad altrui*; fatica *per altrui comodo ec.* e meglio apparisce la verità, se adoprisi l'infinito in forza di nome, *il patir da chi s'ama ec.*

(16) *Urbs Roma*, *fluvius Tybris*, *Terra Arabia*, *Anna soror ec.* V. Voss. de Constr. c. 2., Linacr. lib. 3. Lapin. part. 2., cap. 5.

(17) *Est* ἐλλείψεως *genus*, *ubi intelligitur participium verbi substantivi*, *aut vocativi*, *ut* Anna soror *valet* Anna es soror, *sive græce* ἄστυ, *quæ es*: Urbs Athenæ, *integra sit*, Urbs, quæ est, vel dicitur Athenæ . . . . *Quæritur utrum ad* παράθεσιν *quoque pertineant* Terra Gallia, regio Thessalia . . . . *Sunt qui hic malint statuere* αναλλαγὴν *substantivi pro adjectivo*; *Nam*, *inquiunt*, terra Gallia *ponitur pro* Gallica, Thessalia, *pro* Thessalica . . . . *Nos sane alibi ostendimus potius esse adjectiva*, *sed quorum masculina*, & *neutra exoleverint in plurimis ec.* Voss. de Constr. c. 2. V. il Lapin. l. cit. dove più minutamente rapporta le figure proprie di questa maniera di favellare.

(18) V. paragr. 2. di questa parte num. 2. e quivi n. 7.

(19) V. paragr. 5. n. 3.

(20) V. paragr. 7. num. 2. Non v'ha bisogno d'esempio, perchè ogni libro, ogni parlare n'è abbondevolmente pieno. Bensì facea mestieri recarne la ragione, da pochi avvertita. Armando Belovisio Bolognese nella sua operetta, *Declinatio difficilium terminorum* ec. Trat. 2. c. 263. mosse questo dubbio; Perchè dicasi, *magis & minus album*, e non, *magis & minus albedo*; ed è lo stesso, che dimandare perchè a' Sostantivi non s'aggiunga avverbio, agli addiettivi bensì. Risponde: perchè gli addiettivi significano *per modum inhærentiæ*. Ottimamente: ma dovea soggiugnersi: *in actu exercito*; cioè perchè significano per modo di esercizio pratico, e della classe del muovere, stare in soggetto, esser avuta la forma del soggetto, o il soggetto avere esercitatamente in se la forma.

(21) Che è modificare, specificare ec. e così fare uno.

(22) Onde ben dicesi, abbondante *di ricchezze*, pieno *di mancanze*, reo *di molte cattività*, ornato *di virtù* ec.

a' sostantivi composti (23). Quindi agli addiettivi servono d'aggiunti sostantivi, di qualunque sorta si sieno (24) in obbliquo.

11. Nè solamente le sostanze in istato, (dell'ordine dell'essere) si possono volgere, e piegare verso soggetto, per forza, e virtù di quella dote, perfezione, o qualità di cui sta affetta la di lui essenza, ma possono ad esso pure ordinarsi quelle forme, o sostanze (25), che appartengono alla classe del muovere (26); e s'è così, dunque ben s'aggiugneranno agli addiettivi gerundj, e supini, ed infiniti presi in forza di nome (27). Quanto al caso obbliquo poi tal dovrà essere, qual vuole l'abitudine del soggetto da cui l'aggiunto dipende ec.

12. Chiederà alcuno, se ad addiettivo possa servir d'aggiunto altro addiettivo. Rispondo, potersi in caso, che la mente formi uno per mistione (28). Perchè allora gli estremi concorrono, non già uno come determinabile, l'altro come determinante, ma amendue del pari pugnando insieme, e distemperandosi, onde ne risulta un terzo, che è il misto. Ora i due modi significati (29), e mostrati dagli addiettivi concorrer possono per l'appunto così, onde formisi concetto, il quale sia uno per comprendimento d'entrambi distemperati. Eccone esempio del Petrarca Son. 125.

L'atto gentil d'ogni pietate adorno,
E 'l dolce amaro lamentar, ch' io udiva,
Facean dubbiar ec.

Quell'*amaro* aggiugnesi a *dolce* (l'uno, e l'altro aggiunti del sostantivo *lamentare*) come temperante, modificante, onde abbiasi poi un terzo (diciam così) sapore modificato del *lamentare*. In altra maniera non pare che addiettivo serva d'aggiunto ad addiettivo, perchè tutti i concetti di questa classe, (e i nomi) rappresentano soggetto sotto una medesima generale apparenza (30), e però uno non pare possa aver virtù di determinare, o di modificar l'altro; e se non vale a tanto, come comporre, e conseguentemente come aggiugnerseli (31) modificando, e determinando? Rimane adunque di due addiettivi (delle due ragioni principalmente mostrate (32) dall'addiettivo) potersi fare un concetto tale, quale è il misto naturale di due qualità composto, secondo che insegnano i filosofi (33). Sicchè conchiudasi stringendo le molte in poche, all'addiettivo servono d'aggiunti avverbj, sostantivi in obbliquo, infiniti in forza di nome, gerundj, supini, e talora ancora addiettivi.

13. Seguono i verbi. Se gli avverbj mostrano forma, o modo determinante il muovere in atto esercitato (34), ben con ragione a questa parte dell'orazione si dovrà il primo luogo fra gli aggiunti de' verbi; posciachè il verbo tiene il primo, e sovrano luogo appunto fra le parti dell'orazione rappresentanti muovere in atto esercitato (35), che può modificarsi ec.

14. Poi perchè il muovere tende a qualche termine, ed il termine può essere, e cosa, e altro muovere (36), perciò al verbo aggiungonsi bene e nomi sostantivi, ed addiettivi (37), ed infiniti, nè già solo in forza di nome (38), e gerundj, e particip), e supini (39). Le quali parti dell'orazione tutte apposte al verbo determinano la generalità del muovere rappresentato per esso verbo, onde ottimamente gli servono d'aggiunto. Ben è vero, che i sostantivi, ed altri simili termini apposti al muovere non fanno quell'uffizio proprio d'aggiunto, di cui parliamo (40), ma d'aggiunto per composizione di giudizio. Il gerundio in *do* bensì non meno dell'avverbio merita propriamente il nome d'aggiunto del verbo, perchè mostra muovere qual forma astratta sottordinata ad altro muovere, e che fa con questo composto per ordine, più espressamente, e apertamente dell'avverbio (41).

15. E qui veggomi aperto larghissimo campo di parlare delle varie maniere d'aggiugnere al verbo, se mio intento fosse di ragionare della sintassi gramaticale. Ma io ho già protestato di non volere entrare in tale argomento. Solo basterà avvisare, che deesi considerare l'abitudine di tendenza al termine, e conseguentemente l'abitudine del termine a quel muovere, dal quale esso termine dipende, ed essa abitudine dimostrerà quale piegamento abbia il termine, ed in quale caso perciò debbasi aggiugnere, e con qual particella, o preposizione congiugnersi. In queste abitudini sta la vera, e propria ragione della sintassi de' verbi transitivi, intransitivi, passivi ec. Ricordando sempre a' giovani di non prendere tanto legge dalla filosofia; ma di osservare ancora quel che prescriva l'uso; perchè molte maniere di dire potranno forse aversi per buone, anzi per ottime secondo l'apprendere de' filosofi, non già secondo il ragionare degli eruditi (42).

16.

(23) Luogo pieno di animali, cielo adorno di *stelle*, il mondo abbonda *di promettitori*, *d' inganni* ec. V. la ragione §. 2. num. 2. ed ivi num.

(24) Tanto significanti, o mostranti forme semplici, ec. verbali, ec.

(25) Sostanze, non già secondo il modo d'essere in se stesse, ma secondo il modo d'essere inteso.

(26) V. §. 2. num. 2. e quivi num. 9.

(27) E però ben dicesi *vago del rivedere*, *presto ad amore*, che disse Dante, *desideroso di morire* ec. E quanto a' casi, bramoso *di sapere*, caro *a tutti*, contrario *a' buoni*, ec.

(28) Mistione è unione di due (o più) cose atte a mescersi alterate ec. *Mistio est miscibilium alteratorum unio. Ea vero dicuntur miscibilia, ex quorum concursu, attritu, conflictu aliquid diversum exurgere potest.* V. i filosofi al lib. 2. de Ort. & interv. Chauv. Lexic. Verb. miscibile ec.

(29) Significati dalle parole, mostrati da' concetti.

(30) Apparenza, o concetto di *che*, *cosa*, *soggetto* indeterminato.

(31) Essendo l'aggiugnere un comporre ec. V. §. 2. num. 2. e quivi num. 5.

(32) V. §. 5. num. 3. e 4. e le note quivi aggiunte.

(33) V. § 2. num. 2. Che se talvolta diciamo, o leggiamo caro *a' grandi*, nemico *de' tristi*, lontano *da' viziosi*, molesto *agli occupati*: e quel che recammo poco fa, contrario *a' buoni* ec. s'ha da dire, che in simili esempj, o l'addiettivo sia sostantivo, o vi si sottintenda il sostantivo.

(34) V. §. 8. n. 1. 2.

(35) V. parag. 6. e però l'avverbio fu detto ancora da' Dottori scolastici *adjectivum verbi*. S. Tomm. in p. dist. 21. art. 1.

(36) V. parag. 2. num. 2. e quivi num. 9.

(37) Raccontare un *ragionamento*; vivo *lieto*.

(38) Concedette *disputare*, non voglio *commendare*. Non istà a me *il riprendere*; desidero di sapere ec.

(39) Vedere *vegghiando*, *dormendo* ec. disse *piangendo*; dimando *per ottenere la vita*, *per morire* ec. Vengo *ad informarmi*, a vedere, ritorno da *visitare* ec.

(40) Composto per composizione di giudizio chiamano i filosofi, ed assolutamente *giudizio*, quell'orazione, la quale consta di nome, e di verbo, detta altrimenti *enunciazione*, e con vocabolo più usitato *proposizione*; e si fa dalla mente (dalla volontà, vogliono i Cartesiani) per operazione diversa dall'apprensione. Ma noi parliamo del comporre aggiungendo per sola apprensione.

(41) V. paragr. 8. num. 1. 2. e le note ivi.

(42) Della forza dell'uso nel linguaggio trattano a lungo tut-

16. Potriasi qui muovere dubbio, se ad ogni verbo vada sempre mai compagno l'accusativo cognato, come piace a dottissimi uomini, fra' quali merita essere distintamente nominato il Sanzio (43). Ma io son d'altra opinione intorno a tali accusativi (44): onde seguendo mio parere, dirò, non essere veramente aggiunto, perchè è già compreso.

17. Seguono i particip), i gerundj, ed i supini, tutte parti dell'orazione appartenenti alla classe del muovere. Or se il muovere in atto pratico può determinarsi da modo, secondo la maniera dell'apprendere separato, e sottordinato (45); e se tal modo ben si mostra, e s'esprime con avverbio, e con sostantivo in obbliquo (46), evidentemente conchiudesi a ciascuna delle dette parti bene aggiugnersi e avverbj (47), e sostantivi in obbliquo (48).

18. Qui replicando l'accennato più volte, dirò che da qualunque muovere dipende qualche termine, e che questo può essere altro muovere. Donde segue, che alle medesime parti s'accomoderanno sostantivi, in casi però varj conforme all'abitudine del muovere (49); e gli s'accomoderanno infiniti ancora, non solo in forza di nome, ma come parte del verbo (50). E benchè questi non sieno gli aggiunti, de' quali parliamo, che concorrono cioè a comporre un concetto, ma appartengono alla sintassi: pur piacemi d'averne parlato.

19. Rimane l'avverbio, ch'anch'esso ammette aggiunti. Imperciocchè un modo afficiente soggetto può essere determinabile da altro modo, che ad esso uniscasi o per inerenza, o per ordine (51); modo dico, appartenente alla medesima classe. S'è così, ecco perchè un avverbio serva bene d'aggiunto ad altro avverbio. Cioè, perchè tal parte dell'orazione mostra modo appartenente alla classe del muovere esercitato: onde potrà determinare altro modo di questa classe. Ciò accaderà spezialmente, e forse solamente, agli avverbj di qualità, e quantità. Che queste due ragioni sono determinabili da'gradi: e però l'avverbio aggiunto, (e determinante) significherà grado o d'intensione, o d'estensione. Ad avverbj d'altro genere, non pare, che si confaccia aggiunto (52): forse perchè il modo determinante il muovere sia l'ultimo componimento delle cose nell'ordine dell'essere: e così ne parve pur a dottissimi gramatici.

20. Ma il nostro intendere da un lato mira ad apprendere chiaramente e distintamente le cose, e così va aggiungendo concetto a concetto: dall'altro canto trovasi fornito di vigore, e di lume limitato. Però i concetti, onde si forma composto debbon essere in certo numero determinato: altrimenti l'oggetto, o l'opera della mente apparirebbe avviluppatamente confusa (53). Può la mente nostra pertanto ad un soggetto accoppiare suo determinativo, ed a questo altro determinativo, ed altro a questo terzo pure, ma convien poi, che s'arresti, e di rado oltre il quarto termine passa. Al sostantivo adunque s'aggiugnerà bene addiettivo, ed all'addiettivo avverbio, ed all'avverbio altro avverbio; ma qui si fermerà l'aggiugnere. Sicchè l'avverbio verrà a tenere l'estremo luogo; e degli aggiunti, secondo l'ordine del comporre intendendo, sarà l'ultimo, come par che sia ultimo nell'ordine del comporre realmente, il che s'accennò pur ora; nè perciò noi più oltre dell'aggiugnere parleremo.

21. Riflettendo al detto sin qui, conoscerà il lettore con quanta ragione nella raccolta siansi talora dati a' sostantivi per aggiunti, oltre agli addiettivi (54) e sostantivi in obbliquo (55), e gerundj (56), parimenti agli addiettivi, oltre agli avverbj (57), si sono dati ancora sostantivi in obbliquo (58), e gerundi (59), ed a' verbi altresì (60). A' quali similmente si sono assegnati sostantivi in varj casi obbliqui, a fine di far vedere l'uso, e a dir così il genio del nostro linguaggio (61). Agli avverbj poi s'è stimato bene non apporre altri aggiunti, perchè questi non poteano essere se non avverbj importanti grado, i quali s'è creduto, che da se senz'altro presenterannosi alla mente dello Scrittore, ove gli occorra valersene.

22.

---

ti i gramatici, e gli umanisti più insigni. Certo è, che l'uso ha publicate, e formate sue leggi anch'esso come sovrano; e però nel ragionare accade, come nel contrattare civile, dove l'atto non si ha per valido e legittimo, se oltre al conformarsi alle leggi comuni, non serba ancora le condizioni prescritte dalle leggi municipali. In fatti il Castelvetro non rade volte difende alcune cose con la filosofia, e pare che abbia ragione. Ma conformasi all'uso, e però si merita il torto, e l'ostinarsi a sostener suo detto come puro filosofo, meritogli talora il biasimo di sofistico. V. Varchi nel dialogo delle lingue, dove più volte parla della forza dell'uso nelle lingue, e fra gli altri luoghi al quesito settimo dice: *In tutte l'altre cose deve sempre prevalere, e vincere la ragione, eccetto che nelle lingue, nelle quali quando l'uso è contrario alla ragione, o la ragione all'uso, non la ragione, ma l'uso è quello che precede, ed attendere si deve.*

(43) In più luoghi della sua Minerva, e spezialmente lib. 4. cap. 3.

(44) V. §. preced. num. 13. e seg.

(45) Il moto esercitato ha sue proprie guise, e i suoi modi appresi talora inerenti, talora separati, e sottordinati, determinanti esso muovere. V. §. 8. num. 2.

(46) V. §. 8. num. 1. 2. e §. 9. num. 5. e 6.

(47) *Dolente estremamente; amando ferventemente ec.*

(48) *Dolente senza misura. Tornando da uccellare; venendo a visitare cortesemente ec. gravato di obbligazioni: perseverando nell'amare ec. andando a fare alcun male.*

(49) Che talora tiene abitudine a termine o cui, talor da cui ec. *invitando a cena, comandata a tutta la famiglia; accortosi di una cosa ec. veduto il difetto; trovandosi in un'arca.*

(50) *Dovendo attendere; sapendo lui non dover tornare;* Che i latini esprimerebbero col participio in *RUS*. *Nè sapendosi consigliare.*

(51) Per inerenza secondo l'*essere*; secondo l'*essere* inteso per ordine.

(52) *Assai discretamente: molto attentamente: ben temperatamente.* E con sostantivo in obbliquo. *Più di mille volte*, che Terenzio disse, *Plus millies*.

(53) Quistione fanno i gramatici, se l'avverbio regga alcun caso, ed è lo stesso, che dire, se possa aver per aggiunto nome alcuno: aggiunto, dico, come termine almeno. Il Vossio pronunzia assolutamente, che no. V. de construct. c. 64.

(54) Trattandosi d'intender cose non composte per mera aggregazione, perciocchè cosi non è malagevole apprender distintamente mille cose, e più assai ancora. Ed in fatti i matematici chiaramente intendono una figura di mille lati ec. Ma quando i composti sono per modificazione, onde segue mutamento nelle parti, e varietà di ragione ec. la moltitudine de' componenti cagiona confusione al nostro finito intendere.

(55) Che sono i primi, e principali, ed ordinarj aggiunti.

(56) Piagnere per pietà ec.

(57) Persuadere lusingando, parlando ec.

(58) Aggiunti loro propri.

(59) Profondo, di cento braccia. Pacifico, per naturale talento ec.

(60) Presto a compiacere, a mordere ec.

(61) Posarsi su molle erbetta; *in* un letticciuolo. *Servire signore ingrato*, caso quarto, *a buon padrone*, caso terzo. Minacciare morte, *di morte*; e mille altri, che si possono vedere nella raccolta a' loro luoghi.

22. Conoscerassi inoltre, che a bene aggiugnere conviene considerate la natura, e le affezioni delle parti dell'orazione mentale, che sono i concetti (62), immediatamente significati per le parole, che sono parti dell'orazione vocale. Perchè allora si aggiugnerà bene da gramatico, quando (63) le parti dell'orazione considerate secondo il modo d'essere inteso (§. 3. num. 12.) sieno reciprocamente accomodabili sì, che d'esse possa formatsi concetto, che sia *uno* (64); che è appunto la ragione assegnata da principio (§. 2. num. 3.). Essere poi elle accomodabili si ha dalla natura di ciascuna parte dichiarata al §. 5. e seg.

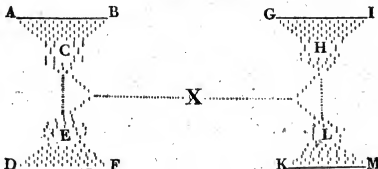
CAPO TERZO

DELLE SIMILITUDINI.

§. I. *Che sia similitudine.*

1. Delle operazioni proprie dell'anima nostra, in cui il di lei essere spirituale vivamente risplende, e la forza, e l'acutezza dell'intelletto chiaramente si scorge, una è senza dubbio la comparazione. Conciossiachè per essa il nostro conoscimento viene ad iscoprire, e a discernere certe apparenze tenuissime, e sfuggevolissime, e che tengono assai più dell'ombra, che del corpo. Quindi non è da ogni occhio il vederle chiaramente, nè da ogni mano il pigliarle, e trattenerle. E pur di queste a lungo ragionar ci conviene. Eccoci dunque dopo le intricate fantasticherie intorno a' modi dell'intendere e del significare impegnati ad entrar di bel nuovo in simili sottilizzari, *trattando l'ombre come cosa salda* (1). Ma forza è pur farlo: incominciamo.

2. L'operazione della mente, detta comparazione ordinativa, per essere praticata richiede più cose. Prima vuole due estremi, uno de' quali viene volto, ordinato, e messo al confronto dell'altro, e dicesi suggetto; l'altro è quello a cui il suggetto si volge, e ordina, e dicesi *termine*. I Matematici chiamano quello *antecedente*, questo *conseguente*. Il volgere, che fa la mente, il rapportare, il confrontare l'uno con l'altro, questa è la *comparazione*. Per virtù e forza della qual operazione, o sorge, o certo pare, che sorga, e come vi spunti (2) quella sottilissima apparenza, o ombra, della quale pur or dicevamo, a cui i geometri danno nome di *abitudine*, e di *ragione*: le Scuole di *relazione*; e di questo nome come più comune (perchè i Matematici sono pochi) più frequentemente ci valeremo. Nel suggetto comparato fa di mestieri distinguere e la sua essenza, la quale chiamano *fondamento lontano*, e quella spezial dote o ragione, secondo la quale viene preso e paragonato dalla mente, e suol dirsi *fondamento prossimo* della relazione, e lo stesso intendesi del termine, la cui ragione speziale vien detta *ragione di terminare*. Pongasi, che la mente abbia due relazioni, le quali per comparazione collativa (V. cap. 2. par. 2. §. 3. n. 6.) metta in confronto, e ravvisi fra esse convenienza, o rassomiglianza; (delle dissomiglianze non ci occorre qui tener conto) sorge allora, e spunta, o pare che spunti per forza e virtù di tale comparazione un sottilissimo filo, che è relazione, (rispetto, abitudine) d'una relazione all'altra, chiamata dalle scuole filosofiche *proporzione*, e *proporzionalità*: da' matematici *Analogia* (da ἀνὰ, e λόγος) cioè parità di ragione: volgarmente *similitudine*. Affinchè tutto ciò più apertamente comprendasi, eccone sensibile immagine.



A B C suppongasi comparato a D E F, secondo una certa sua spezial ragione C; in D E F suppongasi spezial ragione E, per cui da A B C venga riguardato. A B C dicasi suggetto, A B suggetto, o fondamento lon-

l l i

(62) E in ciò consistono le maniere proprie, che diremo Toscanesimi.

(63) Opera della mente.

(64) E questa è la fondamentale ragione.

(65) *Uno*, o per composizione essenziale, o per accidentale, o per ordine. V. §. 2. num. 1.

(1) §. I. Dante Purg. 21.

(2) Se le relazioni create sieno entità reali o no? disputasi fra i Filosofi; a noi non istà il definire simil quistione; nè il definirlo importa.

lontano, C fondamento prossimo, D E F dicasi termine; D F entità del termine; e ragione speziale di terminare, o prossimo termine. C E farà la relazione, che nasce dal paragonarsi, o riferirsi A C B a D E F. Lo stesso intendasi degli altri due estremi G H I, K L M. Or riferiscasi, e paragonisi relazione a relazione, C E a H L, per tale comparazione sorgerà fra esse certa abitudine X. e questa è quella appunto, che diciamo *Similitudine* (3).

3. Quindi s'inferisce, che sia similitudine; quali estremi, e quanti richiegga; che supponga; per opera di cui nasca, o apparisca. Nasce cioè (o certo scopresi, e ravvisasi) per l'operazione della mente chiamata comparazione collativa; suppone quattro estremi, due, che sieno fondamenti, due, che sieno termini rapportati ciascuno al suo corrispondente (qui non fa mestieri distinguere i fondamenti, e i termini lontani da' prossimi, ma a questi ultimi solo badiamo) e suppone pure, che un fondamento sia simile all'altro, e un termine all'altro: richiede due estremi, uno fondamento, l'altro termine, l'uno e l'altro de' quali è relazione; essa similitudine poi è *convenienza di due relazioni*, in sostanza relazione formale di convenienza che corre fra due relazioni.

4. E di qui si deduce qual divario passi fra *simile*, *similitudine*, *e comparazione*. Il *simile* è come semente, onde la similitudine germoglia; *questa* è il frutto, che nasce; la *comparazione* è l'opera del coltivatore, per cui industria tale frutto spunta, e matura. E così sta parlando in tutto rigore. Ma per la strettissima compagnia di tutti e tre spesso prendesi l'uno per l'altro, e ci serviamo del nome di comparazione, e di simile per significare la similitudine (4).

5. Prima di passare ad altro, giovami avvertire, che risguardando l'ordine, o la collocazione de' simili, (ed è arbitraria) il primo suol dirsi antecedente, il secondo conseguente. Atteso poi l'intento dello scrittore (il fine di provare, dichiarare ec. V. §. 4.) la cosa che dichiarare si vuole, chiamisi *simile posto*, o *dato*, o assolutamente *cosa*, tal nome le diè Quintiliano (5); ciò che apportasi a fine di dichiarare ec. dicasi *simile assunto*, o semplicemente *simile*, o come Fabio, *similitudine*. Questi sono que' conseguenti, e quegli antecedenti, de' quali avvisammo nella lettera al lettore doversi comprender bene gli estremi, e le abitudini, e rapportarne l'una all'altra, al che come giungasi apparirà da quanto soggiungeremo. Intanto sappia chi leggerà queste mie cose, che io talora mi servirò del nome di *simile dato*, talor della voce *cosa*, talora dirò simile assunto, o solamente simile, conforme verrammi alla mente, o alla penna, senza molto scrupoleggiare intorno a' nomi.

§. II. *Dello esporre delle similitudini*.

1. A ragionare da filosofo delle similitudini, ad esaminarle, a giudicarne, a formarne ancora con certezza di non prendere abbaglio, convien comprenderle: ed a comprenderle fa di mestieri avere chiara e distinta idea della ragione essenziale, onde sono constituite, e di quanto va necessariamente con esse congiunto, ed è indispensabilmente richiesto, perchè esse sieno. Or poichè tale idea non può formarsi, se non disciogliendo la similitudine nelle parti, che concorrono a farlo essere, e che essa trae seco, e in cui, per così dire, avviluppasi, perciò sarà d'uopo trattarla con una spezie d'arte analitica, ch'io soglio chiamare analisi metafisica (1), svilupparla, ed estrigarla, usando precisioni, ed altre sottilissime, e maestrevolissime operazioni, il che diciamo *esporre una similitudine*. Di ciò, come di cosa non poco utile a sapersi, a ragionare diffusamente intraprendo.

Esporre una similitudine altro non è, se non porre distintamente ed espressamente quanto necessariamente richiedesi perchè ella sia: porre cioè le relazioni, e quali sono i suoi estremi, e spiegare la convenienza loro, che è la stessa formale similitudine. Ma le relazioni debbono anch'esse esporsi, a fine di avere davanti chiaramente e apertamente quanto concorre a far essere la similitudine, procedendo fino a' suoi primi principj. Or esporre una relazione si è parimenti porre partitamente, ed espressamente i suoi estremi, (fondamento e termine) e le ragioni per cui uno risguarda l'altro, e la spezie di tal risguardo, in cui consiste la relazione. Tanto dovrà dunque farsi per esporre una similitudine.

2. Opera è questa di studio forse maggiore di quello che appaja a prima vista, perchè d'ordinario le similitudini vengono espresse accorciatamente, o figuratamente. Come quelle di Dante ove parla di Giustiniano (Parad. 7.)

Et essa, e l'altre mosser a sua danza
E quasi velocissime faville,
Mi si velar di subita distanza;

e quella (Purg. 24.)

Ma ragionando andavamo forte
Siccome nave spinta da buon vento.

E cento e cent'altre, nelle quali le relazioni stanno ravviluppate e nascoste. Egli è ben vero, che l'intelletto le ravvisa, e le scorge bastevolmente, onde ne' ragionari comuni non fa mestieri trarle fuori distintamente, e porle al confronto, bilanciandole per conoscere, se sieno di peso uguale, ed abbiano abitudine perciò di convenienza. Ma altro richiedesi per saperne conoscere distintamente le ragioni, e i principj, e a parlarne dottamente spiegandone le cagioni, mostrandone ad una ad una le parti sino alle più minute, e più semplici; che è saper le cose da filosofo. Perciò fa di mestieri saper esporre le relazioni. Prima di mostrar l'arte di farlo, avvertasi, che

3. Ogni proposizione (siasi d'estremi semplici, o affetti (2) e il simile intendasi del sostantivo da aggiunto modificato) ha due estremi, soggetto, e predicato. Il soggetto comprende più cose, o ragioni, che vogliam dir-

(3) Molti altri significati di queste voci, e varie loro definizioni a bello studio si tralasciano. Veggale, chi vuole in Arist. Met. c. 9. e nella Topica; e ne' di lui commentatori.

(4) Sogliono spesso i Rettorici chiamare comparazione le similitudini, Quintilian. ec.

(5) *Aut praecedit similitudo, & sequitur res, aut praecedit res, & similitudo sequitur*. Quintil. lib. 8. c. 3.

(1) §. II. Come l'Analisi fisica è scioglimento artifizioso del tutto fisico nelle sue parti: la matematica del tutto matematico, o del quanto: così lo sciorre con arte le ragioni, o concetti composti, dirassi bene analisi metafisica.

(2) Estremo *semplice* chiamiamo quello che non ha aggiunto, il chiamiamo *affetto*. Questa picciola Stella si correda Di buoni spiriti ec. Dant. Par.... è proposizione d'estremi affetti.

dirle: il predicato ne mostra una distintamente, e in ispezie, al soggetto congiunta; e questa è quella che il dicitore vuole, ed intende che venga avvertita, e riguardata da chi lo ode; l'altra per precisione tralasciando. Quindi il predicato come inteso ed atteso spezialmente, merita d'esser avuto in conto della principal parte della proposizione: (3) sicchè quando dico, *Il Cielo è sereno; il Sole riscalda; Dante è Poeta*, voglio, che delle molte e varie doti, delle quali vanno guerniti i soggetti, badisi a quella ch' io scelgo, ed esprimo, che è, *l'essere sereno* nel Cielo; *Poeta* in Dante; *producente calore* nel Sole.

4. E qui osservate importantissima cosa, ed è, che pel predicato il soggetto appartiene all'ordine or dell'essere, (4. 5.) ora dell' operare transitivamente, ed ora dell'operare intransitivamente, come parlano i gramatici: il che è vero, siasi il predicato espressamente distinto dal verbo, o nel verbo addiettivo (6) compreso. Quando il soggetto sta nell'ordine dell'essere, la dote, o qualità, o chechessiasi, attribuitagli, in esso risiede, e si giace: e però se questa s'avesse a rapportare come fondamento di relazione ad alcun termine, non andrebbe a mirare ad altro, che al soggetto medesimo. Lo stesso s'ha a dire se il predicato allooghi il soggetto nell'ordine dell'operare intransitivamente. Perchè l'operazione di questo genere dal suo principio comincia, e in lui trattiensi, e si compie in esso, e si ferma; come acqua di stagno, che ivi innonda, ove spiccia. *Actio*, (insegna dottamente S. Tommaso par. p., q. 8. art. 3. al p. arg.) *quæ manet, in agente, ut intelligere, sentire velle, est perfectio agentis*. Quindi il soggetto stante in tal ordine, sarebbe anch'esso termine, se la qualità, o operazione significata pel predicato dovesse fondare alcuna relazione. Ma l'operazione transitiva nomasi appunto così, perchè dall'operante passa a soggetto, ed è in soggetto distinto, dove va a metter capo, e a scaricarsi; come acqua di fiume, che dalla fonte si parte, e scorre, e sbocca in mare. Quindi *Actio, quæ transit in exteriorem materiam, non est perfectio agentis, quod movet, sed ipsius moti*. *S. Thom.* l. l. In tal caso se l'operare dovesse fondar relazione, il termine non sarebbe già il soggetto, ma la cosa in cui va a finire essa operazione.

5. Perchè poi i sostantivi accompagnati da aggiunti (e diconsi sostantivi affetti, come notammo di sopra) vagliono al proposito nostro quello stesso, che vaglicno le preposizioni, perciò deesi badare all'aggiunto, se alluoga il sostantivo nell'ordine dell'essere, o dell'operare ec., e conchiudere, che se avesse mai a far nascere ivi relazione formale ed espressa, il soggetto sarebbe termine, quando stesse nell'ordine dell'essere, o dell'operare intransitivamente, e quando si trovasse nell'ordine dell'operare transitivamente, termine allora sarebbe la cosa in cui va a sgorgare, diremo così, l'operazione.

6. Abbiamo detto del termine. Ma il fondamento, chiederà alcuno, qual sarebbe? Rispondo; sarebbe il soggetto vestito della dote significata pel predicato, o per l'aggiunto, sì quando stiam nell'ordine dell'essere, e dell'operare intransitivamente, che quando siam nell'ordine dell'operare transitivamente. Strano parrà forse, come il medesimo soggetto siasi e fondamento, e termine; ma queste sono di quelle mirabili cose, che sa fare la mente; ne spiegheremo or ora il come. Avviciniamci ora al nostro proposito dell'esporre le relazioni. Noi parliamo qui delle proposizioni, e de' sostantivi affetti in quanto servono alle similitudini, che vuol dire, in quanto hanno ragione di *simili* nel senso detto al §. 1. num. 6. Perciò fa di mestieri, che abbiavi relazione espressa, poichè se la similitudine è convenienza di relazione (7), certo se relazione non v' ha, non potrà aversi similitudine. Ma dov'è relazione formale qui, Cielo sereno, il sole risplende? V'è: ma v' è come scintilla nella pietra focaja, come fiore nella radice. Convien trarnela, e farla comparire, e l'arte è questa.

7. Sia in primo luogo sostantivo affetto A B stella fissa; stella scintillante; stella illuminante il Cielo, l'aere, la notte. Prima d'ogni altra cosa riconoscasi, se appartenga il soggetto all'ordine dell'essere, o dell'operare ec. Poi, se a' due primi ordini, distinguasi A da B (per precisione) e prendasi (per apprensione semplice) A solo (stella). Questo facciasi termine ad esso rapportando (per comparazione ordinativa) il dato A B (stella fissa) stella scintillante; ecco spuntar fuori relazione, o abitudine di A B ad A; la quale abitudine spiegasi in propria forma, con esprimere il fondamento prossimo, stella (A B) ha abitudine di tal sorta, che è esser fissa, o scintillante a se (A).

Se appartenga all'ordine dell'operare transitivamente, prendasi (per apprensione) A B tanto e tale, quanto e quale è, che sarà fondamento, poi esprimasi (pure per apprensione) la cosa, in cui passa l'operazione, e sarà il termine: rapportisi il fondamento al termine (per comparazione ordinativa) si vedrà tosto compatire la relazione nella sua propria forma.

Che se venga data proposizione A B. (La stella è scintillante: La stella illumina ec.) tolgasi l'unione, o accoppiamento espresso pel verbo, e senz'altra formale espressione si congiunga il predicato al soggetto (per composizione) sicchè abbiasi sostantivo affetto: poi oprisi come s'è detto pur ora.

Talchè l'arte di far nascere relazione, e farla comparire, come richiedesi per uso delle similitudini, è facile, e con poche si compie. Consiste in prescindere, comporre, e rapportare ordinando o come agente a paziente, o come superiore ad inferiore ec.

8. Fornito questo lavoro, ad esporre la relazione non resta altro a fare, se non rappresentarsela formandone (per astrazione formale) la propria idea. Allora la

(3) *Prædicatum est principalior pars enunciationis, eo quod est pars formalis, & completiva illius*. S. T. de interpr. l. 8.

(4) E sono quelle affezioni, che compiono, adornano, rendono perfetta la cosa, come la scienza, la virtù, la bianchezza ec.

(5) Quelle che sono operazioni intransitive; non uscenti cioè del soggetto, *dolersi*, *risplendere* ec. come per lo contrario, le operazioni transitive, fanno entrare il soggetto nell'ordine dell'opera transitivamente.

(6) Verbo addiettivo è quello che significa muovere, e insieme la spezie del muovere, ed il termine d'esso muovere.

(7) La maniera dell'esprimere può essere alquanto varia. Perchè può spiegarsi il fondamento affetto della qualità importata dal predicato, che è la ragione dell'abitudine, e può porsi il solo fondamento lontano, non esprimendo il predicato. Cioè può dirsi il Cielo sereno ha abitudine a se, e può dirsi il Cielo ha abitudine a se, in questo, che è esser sereno. La seconda maniera è più usata, perchè esprime la sorta dell'abitudine, la quale spessissimo non ha nome proprio, ma si nomina, e si dà a conoscere mostrando il fondamento prossimo, e per non averlo a dir due volte, tralasciasi, nominando il *solo* fondamento lontano, come si vede negli esempj apportati. La particella, o proposizione *A* importa la relazione formale.

mente avrà distintamente posto avanti a se e gli estremi e il rispetto, o l'abitudine loro, che è appunto l'esporre relazione (num. 1. di questo §.) E se con voci adattate tutto s'esprimerà, la relazione verrà esposta ancor verbalmente. Benchè pajami d'essermi spiegato assai chiaro, pur vo' apportare esempj.

9. Venga data questa proposizione; *il Cielo è sereno*. Il soggetto sta nell'ordine dell'essere. Prendasi il predicato, e facciasi per composizione (V. cap. 2. §. 3. num. 9. seg.) aggiunto del soggetto, dicendo, *Il Cielo sereno*, o usisi per espressione maggiore la definizione, o descrizione del sereno, e dicasi, *Il Cielo sgombro di nebbie, e di nuvoli*.

Ecco il fondamento compiuto. Prendasi poi *il Cielo* assolutamente: indi per comparazione ordinativa a questo, come a termine, rapportisi il fondamento, ed ecco sorgere relazione; il tutto poi esprimasi con distinti concetti, e vocaboli, dicendo: *Il Cielo sgombro di nebbie ec. ha ordine a se secondo questa spezial ragione d'essere sgombro di nebbie ec.* E sarà esposta la relazione, che nella proposizione data prima si stava racchiusa. Dirassi ancora più brevemente; *Il Cielo sgombro ec. a se in ragione d'esser sereno*. E più breve non esprimendo il fondamento pienamente; *Il Cielo a se in esser sereno*.

10. Diamo altri esempj; Ed affinchè queste cose per se stesse un po' rozze, e disavvenenti riescano alquanto grate a que' pochi, (e certo so saranno pochi) (8) da' quali verranno lette, rendiamle di poetiche grazie ornate e belle.

> *Ecco, che i cerchi in tempra d'oriuoli*
> *Si giran sì, che il primo, a chi pon mente,*
> *Quiete pare, e l'ultimo, che voli.*
> Dant. Par. 24.

Il soggetto (*i cerchi*) sta qui nell'ordine dell'operare intransitivamente; sicchè *il termine* saranno *essi medesimi cerchi* (9), *la ragione*, o il *fondamento prossimo* (10) sarà *il girare in tal maniera*, sicchè il primo lentissimo muovasi, velocissimo l'ultimo. L'esporremmo dunque dicendo: *i cerchi negli oriuoli hanno relazione a se in ragione di muoversi, e di girare così, che il primo di moto lento si muova ec.*

> Parmi veder *subito lampo, che discetti,*
> *Li spiriti visivi sì che priva*
> *De l'atto l'occhio di più forti obbietti.*
> Dant. Par. 30.

Il lampo, che è il soggetto della proposizione complessa (11), sta nell'ordine dell'operare transitivamente; *il termine* pertanto sarà *la cosa, in cui passa l'azione*, ciò sono *li spiriti visivi, e l'occhio*: dirassi dunque; *il lampo a spiriti visivi tiene ordine, abitudine, o relazione, in questa ragione, che è, discettare, disgregare li spiriti visivi, e rendere l'occhio impotente a mirare obbietti luminosi*.

Da questi esempj si vede, che talora, e non di rado, la proposizione non è semplice: ma per valersene da filosofi in usare, o esaminare similitudini, convien ridurre più proposizioni ad una semplice, il che si fa prendendo (12) quel genere, che è comune a tutti i fondamenti prossimi, e di questo valersi per esprimere la spezie della relazione.

> *Già lessi, ed or conosco in me, siccome*
> *Glauco nel mar si pose uom puro, e chiaro;*
> *E come sue sembianze si mischiaro*
> *Di spume, e conche, e fersi alga sue chiome;*
> Casa Son. 57.

Il soggetto è *Glauco* in sembianza e forma umana, e sta nell'ordine dell'operare intransitivamente. Il fondamento prossimo è quel *mischiarsi di conche* ec. e *farsi alga*, che ridotti ad un genere comune viene ad essere *cangiarsi in peggio*. Di questo ci varremo per esporre la relazione (a servircene poi per uso delle similitudini) dicendo: *Glauco già uomo ha relazione a se in ragione di mutarsi in forma, o aspetto sordido, e vile*. Potriasi ancora prender per termine la mutazione stessa, e dire, *Glauco già uomo al suo mutarsi in peggiore, più vile aspetto &c.* Or restringendo in poche il detto finora, vedesi, che nelle proposizioni il soggetto per se medesimo è il fondamento lontano dalla relazione, la quale vogliamo far nascere, il predicato è il fondamento prossimo; e questo aggiunto al soggetto dà il fondamento intero, e compiuto. La relazione sorge e spunta fuori per l'atto comparativo della mente al termine, che non è sempre generalmente lo stesso. L'espressione poi si fa in (13) diverse maniere, le quali in sostanza sono tutte del valore medesimo. E in cotal guisa venendo espressi distintamente gli estremi, e la relazione, rimane esposta la relazione medesima.

11. Il che fatto, agevole fia poi esporre la similitudine. Imperciocchè, comprendendo la similitudine due relazioni, che sono in due proposizioni, espongansi, come s'è insegnato, queste, poi rapportisi la relazione dell'una alla relazione dell'altra con abitudine di convenienza (14), e tutto ciò con acconcie parole s'esprima; ecco posto distintamente quanto concorre alla similitudine: che è appunto esporre essa similitudine. Quali sono tali voci acconcie, odo dimandarmi? Rispondo; per le preposizioni, (che sono i simili) già s'è detto, esser le voci significanti il soggetto, e le ragioni mostrate pel predicato; Per relazione delle relazioni, cioè per la convenienza ec. sono le voci. *Come, così: Tale,*

(8) Pers. Sat. 1. ver. 2.

(9) V. sopra num. 4.

(10) V. num. 4. Il qual girare così e così, è ragione prossima di fondare la relazione.

(11) Proposizioni complesse composte, volgarmente da' dialettici dette *ipotetiche*, sono quelle che constano di più proposizioni semplici.

(12) Questo genere si cerca per analisi, apportando le definizioni di ciascun fondamento prossimo; poi prendesi per astrazione totale la ragione ad essi fondamenti comune, quella cioè, che in ciascuna definizione si trova, e sarà il genere comune. Che se non convenissero in un genere (nè molto lontano) le definizioni, e i definiti, non sarebbe una similitudine, ma più. Così definirassi quel *mischiarsi di spume ec.* e diremo, *perdere o alterare sua forma o sembianza* per conche, e spume, che confondonsi colle prime fattezze ec. e quel *farsi alga; perdere forma di chioma*, perchè forma d'alga, che sopravviene ec. e quel *perdere sua forma ec. e cangiarsi ec.* Ma quando dico *definizione*, intendasi, non *sempre a tutto rigore*.

(13) Vedi sopra nota 7.

(14) Cioè di esser tale, quale è altra, simile, del medesimo genere ec.

Tale, *quale*: *tanto*, *quanto* (15) *a guisa*: *in simiglianza*: *non altrimenti* ec. Le quali parole dinotano, che la relazione, la quale trovasi fra gli estremi d'un simile, conviene con quella che trovasi fra gli estremi dell'altro simile.

12. Venga data questa similitudine: *La speranza fa al cuore, quel che l'anima alle* combattute *navi*, *la fa star salda fra' flutti*: Così l'esporremo. *Quale è l'abitudine dell'ancora alla nave combattuta da' flutti in ragione di fermarla, farla star salda*: *tale è l'abitudine della speranza*, *al cuore agitato da sospetti*, *timori ec. in ragione di farlo star fermo*. O più strettamente, *Come l'ancora alla nave in ragione di fermarla* (secondo la ragione di tener fermo) *così la speranza al cuore*. Sia quest'altra. *Come scintilla caduta in esca disposta*, *s'avvalora*, *e cresce in gran fiamma*; *così l'ispirazione divina in anima disposta cresce altamente ec.* l'esporremo alla maniera de' Filosofi. *Come sta scintilla* in ec. *a se in ragione di avvalorarsi*, *e crescere altamente*: *così sta l'ispirazione Divina ec. a se*, *in ragione di avvalorarsi*, *e crescere*. Per ultimo sia questa. *L'umile è come le stelle in chiaro giorno*: *pien di luce*, *ma non veduto*: diremo: *Come le stelle in chiaro giorno a se in ragione d'essere piene di luce ec. così l'umile a se in ragione d'essere pieno di virtù*, *di merito ec.* *e non da se veduto ec.*

13. In tal maniera adunque si esporranno le relazioni, e le similitudini. Maniere un po' rozze, e però forse a' cultori delle belle lettere poco gradite. Ma conviene riflettere, che i fondamenti non debbono avere fregj, debbono avere fermezza. Forse ancora a' professori di sottilissima letteratura daran noja quelle abitudini, o relazioni, che par facciano la figura principale in questa scena, riflettendo che in verità non sono nelle cose, ma vi si fingon da noi. Ciò tuttavia è nulla. Imperciocchè la mente non può conoscere gli oggetti, se non li rende conformi alle sue maniere di conoscere, nè conformi li rende, se non atteggiandoli, e formandoli, cioè dando loro certi modi da essolei finti, ed alle cose apprese, diremo così, addossari. Così va non solo in quelli oggetti, che appartengono alle facoltà razionali (16); ma negli appartenenti a tutte l'altre ancora. Chi non sa, non essere realmente segnati nella terra, e nel Cielo poli, equinoziali, circoli di posizione, di altezze, vertici ec.? E que' 730. anni (per dic cose meno volgari) del periodo Giuliano avanti la creazione del Mondo (17) non sono anch'essi finti da noi? Ma giovano queste finzioni mirabilmente all'astronomia, alla geografia, alla cronologia; perchè rendono le cose conformi al nostro intendere. Sicchè non mi stiano a dire, fra stella in giorno chiaro, e la medesima stella ec. non v'ha relazione reale, come neppure fra l'umile dotato d'altre virtù, e l'umile stesso ec., è molto meno v'ha relazione reale di convenienza fra tali relazioni (18). Per questo non dovranno cercarsi nelle opere della mente, che sono comparazioni? Per questo s'avranno a biasimare come fingimenti sovetchi, ed inutili? Non già; perchè esse relazioni sono i modi, pe' quali le cose vengono rese conformi alla mente comparante, e costituiscono formalmente le opere per comparazione formate. Laonde si dovranno e porre formando, ed immaginare intendendo, e ricercare esaminando, ed esprimere esponendo simili, e similitudini.

§. III. *Similitudini d'adequazione, e di proporzione.*

Dichiarata l'essenza della similitudine, dobbiam procedere, secondo le regole del metodo dottrinale, a divisarne le spezie, delle quali apporteremo quelle che più fanno al nostro intento, per uso cioè de' professori delle lettere umane.

Ed ecco in primo luogo farcisi incontro l'essenza delle similitudini, (la convenienza delle relazioni), e mostraci similitudini di due generi; ciò sono, di *adequazione* (detta d'identità, o medesimità, d'equiparanza dagli scolastici), e di *proporzione* propriamente tale (chiamate di proporzionalità dalle scuole) (1). Stimo fare il pregio dell'opra, se mi fermo alquanto in ispiegarle. Dico pertanto.

2. Che le similitudini dipendono in tutto e per tutto da' simili, ne seguono le condizioni, e ne imitano la natura, e le affezioni. *Simile* è cosa, che secondo il nostro conoscere (2) ha in se quello che ha pure in se altra cosa. Or addiviene, che tal volta quella dote, o qualità, o ragione, la quale ravvisiamo in A., quella stessa senza divario veruno ravvisiamo altresì in B., onde diciamo tali qualità essere medesime in ispezie, ed A. esser simile a B. per adequazione e medesimezza. Che se esposti i simili facciamo spuntar relazione in A., e in B.; poichè gli estremi sono in ispezie gli stessi; anche le relazioni saranno le stesse in ispezie, e rapportandole, (l'una all'altra) e concordando esse affatto, la convenienza loro, o similitudine dirassi di medesimezza, o di adequazione. Tale è la similitudine fra due quan-

(15) *Fit autem hujusmodi relatio* (d'un'abitudine all'altra) *aut per æqualitatem*, *aut per excessum*. *Æqualitas*, *Talis*, *Qualis*: *Quantus*, *Tantus*: *Ut*: *Qualiter*: *Ceu*: *Sic*, *atque ejusmodi* . . . *Per excessum autem non sic* . . . *Os humerosque Deo similis ec.* Scaliger. Poet. lib. 3. cap. 50. Ma delle maniere, o formole d'apportare similitudini da rettorico veggasi il §. 6. di questo capo, num. ult.

(16) Gramatica, Dialettica, Rettorica ec.

(17) Assai discordano i Cronologi in assegnare il principio del Mondo. Noi abbiam qui segnato noi per cagione d'esempio l'anno 730. del periodo Giuliano, che è l'opinione del Petavio Rationar. Temp. e d'altri.

(18) *Relatio realis requirit duo extrema realia*. *S. Tom.* p. p. *quest.* 13. 7. ec. Nelle leggi fingonsi molte azioni, molti contratti, molte distinzioni della stessa persona, molti casi non avvenuti come se fossero realmente avvenuti, ed avvenuti come se non fossero avvenuti. Il principe si finge distinto da se medesimo come privato, e affetto di tal aggiunto (per parlare all'uso nostro) a se vien riferito, e gli si attribuisce obbligazione ne' contratti, ed a se stesso come a principe obbligo di pagar dazj, e simili. Veggasi la legge domum e. de præd. & omn. reb. navicul. Li matematici fingono il nulla quale spezie di quantità positiva, affine di poter in esso intendere abitudine d'egualità. V. Wolf. Tom. V. elem. Tract. de stud. Mat. recte instit. c. 4. §. 189. ec.

(1) §. III. *Proportionalitas est similitudo proportionum*. Alb. M. in 5. ethic. Tract. 2. cap. 5. S. Thom. in poster.

(2) Il Leibnizio defìnì i simili. *Quæ non possint distingui, nisi per compræsentiam*. Lodalo il Wolfio, come il primo, che *distinctam eruit similitudinis notionem*; Elem. Arith. §. 27. benchè poi nell'Ontologia approvi altra definizione, §. 205. e giudichi la Leibniziana alquanto oscura §. 201. Perchè la ragione di simile, e di similitudine compiesi dalla mente per comparazione, a me par meglio doverti definire avendo risguardo alle idee, dovendosi cercar l'essenza d'una ivi, dove ha sua perfezione, e suo compimento riceve; il che proverei a lungo se qui fosse luogo di farlo.

quantità del genere stesso da un canto, (due linee, due numeri ec.), e due dall'altro 8. e 4. 12., e 6. Tale fra due paternità, di Filippo verso Alessandro, e di Vespasiano verso Tito ec. Chiamasi ancora proporzione geometrica non solo da'matematici, ma da' filosofi ancora.

3. Addiviene altre volte, che la qualità d'un simile non concorda per ogni parte con la qualità d'un altro: perchè concorda, ha convenienza: perchè discorda ha differenza. Allora i simili tali diconsi *per proporzione* propriamente (non però in tutto rigore) intesa (3). Sicchè proporzione è abitudine mista e temperata di accordamento e discordamento, di conformità e difformità, non disciolte e spartite, anzi raggruppate insieme, e trammischiate. Direi come due sapori, agro e dolce, da' quali risulta un terzo, che non è nè l'uno, nè l'altro, ed in cui pur sentesi e l'uno e l'altro; come due suoni, acuto e grave, i quali nel finire delle vibrazioni dell'aria, vanno ambedue a percuoter l'udito: e questo sente un terzo suono, in cui spiccano entrambo e par da entrambo diverso. Or perchè una cosa può convenire con altra, ed insieme disconvenire per varj capi, perciò v' ha diverse sorti di simili per proporzione, e conseguentemente di similitudini. Diremo dei principali.

4. Primieramente: v' è cosa, la quale ha forma la medesima in realtà (almeno secondo l'intendere) con quella che in altra cosa apprendiamo, ma non però l'ha nello stesso grado, e conforme tutti i modi, o accidenti di essa forma. Questi diconsi simili per proporzione di realtà di forma (dote, qualità ec.) Convengono in essa forma, disconvengono nel grado, intensione, modo, o altrettale accidente, a cui la mente paragonando i simili poco, o nulla bada. Così diciamo Uomo velocemente muoventesi essere per proporzione simile a nave, che solca il mare col vento in poppa (4) a Cielo, che velocissimo girasi (5). Esposti i simili, e comparando le relazioni abbiamo similitudine di proporzione nella forma realmente la stessa, ed è il moto locale, differente nel grado: essendo il moto maggiore in velocità nella nave, e nel Cielo. Così chi svegliato ha veduto oggetti, e studiasi indarno di rinnovarne le immagini per obblivione perdute, e chi dormendo ha veduto sogni, e risvegliato cerca (6) di ridurseglì alla mente, ma invano, diconsi simili di questa fatta, non trovandosi convenienza nelle cose vedute, bensì nella forma, che è sforzo di risovvenirsi di ciò che si vide, ed è materia come accidentalmente sopraggiunta alla forma, che è studiarsi di risovvenirsi del veduto.

5. In secondo luogo trovasi cosa, che ha forma (qualità, dote ec.), tale che sebbene non è in realtà la medesima in ispezie con quella che trovasi in altra cosa, pur ne ha chiarissima apparenza. Questi diransi *simili per apparenza di medesimità*, in cui convengono, disconvenendo nella realtà. Che se espongansi i simili, le relazioni loro avranno sembianza apparente di convenienza, reale disconvenienza: onde comparando esse relazioni, nascerà similitudine di apparenza nella medesimità. Tali simili, a mio credere (7), ed all' insegnare di maestri dottissimi, sono le affezioni, e le operazioni de' bruti paragonati alle affezioni, ed operazioni umane. Così toro, che freme per rabbia d'essere stato vinto da altro toro, simile diremo ad uomo, che per dispetto e rabbia freme, e s'adira perchè vinto dal suo emolo (8): così donzella, che investita da' nemici armati allorchè pensa di appagar suo desiderio teme, sarà simile a cervetta, che teme, incontrando cani allorchè sta per riposarsi (9).

6. Finalmente, v' è cosa, la quale apertamente apparisce diversa da altra cosa, ma tuttavia secondo le guise d'apprendere l'una per le sembianze dell'altra, ne tiene alcuna immagine, e salve le condizioni, e le ragioni della diversità, ne fa ritratto, e mostra d'aver convenienza con essa. Tali cose chiamansi simili per proporzione intesa, e presa strettissimamente, e propriissimamente, che è abitudine di relazioni differenti d'ordine, conformi in un concetto generale, non del pari chiaramente appreso, o inteso, nell'un estremo, e nell'altro. Se vengano esposti i simili, onde esca fuori in ciascuno la sua relazione, rapportando per comparazione collativa una relazione all'altra, v'avrà convenienza mista a manifesta differenza; la quale è similitudine di proporzione strettissimamente presa; e dicesi convenienza secondo il modo nostro di apprendere.

7. Se qui fosse luogo di spiegar queste cose da' loro principj, oh quanto vi sarebbe da dire! Dovriasi parlare delle varie classi, (o ordini) del tutto discordanti, e diverse (10). Della confacenza, che hanno le cose comprese in ordini sì svariati (11); confacenza, che pure vi ha luogo con tutta la differenza chiara, ed aperta: Delle maniere, che tiene la mente in rapportar gesti simili, ed esprimerne le similitudini, e d'altre sottilissime dottrine ragionar faria d' uopo; ragionamenti nojosi agli amanti delle belle lettere, e forse ancora importuni, perchè io stimo il mio lettore già istrutto nelle scienze dialettiche, e metafisiche; onde ei saprà quanto insegnano i maestri dell'Analogia, e degli Analogi di proporzione. A me basterà dunque recar esempj, ed il primo vaglia a mostrare la convenienza de'simili in un concetto comune, e la differenza per ragione dell'ordine nel medesimo concetto racchiusa.

8. Ec-

(3) Ogni abitudine, o relazione chiamasi da molti proporzione: *Proportio est habitudo unius quantitatis ad alteram*, D. Th. in poster.

(4) .... *andavam forte, siccome nave spinta da buon vento*, Dan. Purg. 24.

(5) *La concreata, perpetua sete Dee diforme Regno sen portava Veloci, quasi come il Ciel vedete*, Dan. Par......

(6) *Io era come quei che si risente Di visione oblita, e che s'ingegna Indarno di ridurcelasi a mente*, Dan. Par. 23.

(7) V'ha sottilissimi filosofi, che sostengono il genere, per esempio la ragione di *Animale* esser la stessa in ispezie ancor realmente, o, come parlano fisicamente, sì ne'bruti, che negli uomini, e però le operazioni animali, sentire, temere ec. esser in fatti d'una spezie. Lodo le sottigliezze, ma tengo altra sentenza, e stimo verissimo, che *natura generis diversificatur in diversis speciebus*. S. Th. Met. lib. 10. ec.

(8) Ariost. c. 27. st. 111.

(9) Tass. c. 6. st. 100.

(10) Quali sono ordine di cose naturali, e ordine di cose soprannaturali; ordine di cose materiali, e d'immateriali; di cose sensibili, e di puramente intelligibili.

(11) Le cose immateriali o spirituali non possono da noi apprendersi nelle loro proprie forme, ma solo a modo delle cose materiali, S. Thom. p. par. q. 88. num. 2. ad 2. e altrove ec. perciò secondo le nostre guise d'apprendere quelle vengono ad avere convenienza con queste, esprimendone la mente nostra le idee con moti, o operazioni simili a quelli, con cui formasi ella idee materiali; ravvisando nelle idee formate ragioni generali non diverse in tutto, ragione di muoversi, d'innalzarsi, d'abbassarsi, di stendersi ec.

8. Ecco Tancredi in duello contro Argante, il quale

Or gira intorno, or cresce innanzi, or cede (12)

e tutto fa combattendo a piedi. Ecco Raimondo duellante con lo stesso guerriero, che (13)

Qui cede, ed indi assale, e par che vole
Interniando con girevol guerra.

e tutto fa a cavallo. Amendue i Campioni in combattendo convengono in questo genere, che è, assalire, e volteggiare, cedere; differiscono, che i movimenti dell'uno fannosi colla propria sua persona, quelli dell'altro per moto del destriero. Sicchè cedono, e girano ec. sì quel, che questo in modo simile, salve le ragioni, e le condizioni del muoversi a piè e del muoversi a cavallo.

Così concordando i simili di questo genere, e così discordando; se non che nell'esempio ora apportato d'ambedue gli estremi della similitudine abbiamo chiara e distinta, e propria immagine; ora dove trattasi di cose spirituali, o sopranaturali, la mente le vede soltanto come per nebbia, e *Non altrimenti, che pelle talpe* (*). Rechianne esempj.

9. Nemico, che vittorioso, e furibondo entra nella debellata città a distruggere il popolo vinto, lo rassomigliano a fiume reale, che rotti argini, e sponde innonda i campi, abbatte case, svelle alberi ec. Simili per modo d'intendere, perchè il furore del fiume è moto semplicemente locale, il furor del nemico, intendendo dell'animo infuriato (14) è moto spirituale. Simili sono però salve le ragioni del moto locale, e del moto spirituale: del suo Rinaldo canta il Poeta, che, *come palma suol, cui pondo aggrava, Suo valor combattuto ha maggior forza, E nella oppression più si sollevu* (15): simili per proporzione strettissima; d'altra ragione è sollevarsi l'animo per valore, e il sollevarsi una pianta. Saliamo a cose più eccelse col nostro maggior Poeta.

10. Anima lieta per gloria immortale, par *Rubinetto* (16) *in cui raggio di Sole arda acceso*. Altra luce, altro raggio è quel della gloria in un'anima, pur convengono il rubino, e l'anima conforme alla guisa del nostro intendere. Mente, che non sa comprendere oggetto presentatosele, e sta sospesa; se venga ammaestrata, onde chiaro conosca ciò che prima non discerne, si rasserena, e si illustra, *Come rimane splendido, e sereno L'emisfero dell'aere quando soffia Borea da quella guancia, ond'è più lieto* (17). E sì vuol dire, che nel suo ordine (spirituale, immateriale) tal serenità, tal disgombramento di dubbj acquista la mente, quale acquista l'aria, quando Borea soffia. Nè altro esempio vo' aggiugnete.

11. Bensì strignendo le molte in poche ripiglio, che attesa l'essenza delle similitudini, ve n'ha *d'adequazione*, e di proporzione, di queste altre sono di convenienza reale nella medesimità della forma (18) con differenza nel grado, o altro accidente. 2. Altra di convenienza apparente (19) con differenza reale. 3. Altre di convenienza per maniera d'apprendere una ragione comune con differenza manifesta per ragione dell'ordine diverso, a cui appartengono gli estremi.

12. Nel primo genere di queste similitudini la differenza dissimulasi come non molto importante. Nel secondo s'appiatta essa, e si cela, come quasi se non vi fosse. Nel terzo manifestamente si dà a vedere.

13. Fondansi le prime come in ultimo fondamento nell'appresa medesimità delle forme in ispezie. Le seconde nell'appresa medesimità del genere degli estremi. Le terze nell'appresa conformità di genere assai universale, che porta seco, e dimostra in se la differenza dell'ordine.

14. Inoltre, le prime accostansi molto alle similitudini (20) di adequazione; dalle quali per lungo tratto si allontanano le seconde; ora le ultime ne vanno lontanissime. Tutte utili ad illustrare, e rendere evidenti i simili assunti: quelle però del terzo genere vantaggiano le altre in questo, che spesso sono ancor necessarie, non potendosi altrimenti far capire in qualche modo le cose spirituali, se non con simili materiali. Più dirò, queste stesse mostrano maggior ingegno in chi sa ritrovarle; perchè richiedesi non ordinaria acutezza a discernere in che congiungansi cose distintissime fra di loro: e dilettano più di tutte. Imperocchè nell'altre l'uniformità avanzando di molto la differenza, viene a quasi sopraffarla, ed asconderla; onde di tali similitudini si compiace la mente, che le produsse, perchè a fatica vi discerne divario, e per poco prendesi l'un simile per l'altro, come

Simillima proles
Indiscreta suis, gratusque parentibus error.
Virg. Æne. 10.

Ma nelle similitudini di proporzione del terzo genere spicca del pari, e conformità, e diversità armonicamente (può ben dirsi) temperate. Onde le cose simili di questa sorta miransi dalla mente con maraviglioso piacere per l'una qualità, e per l'altra; vedendosi in esse quasi in figliuole de' medesimi genitori.

. . . . facies non omnibus una,
Nec diversa tamen, qualem decet esse sororum.
Ovid. metam.

§. IV. *Altra spezie di similitudini.*

1. Abbiamo risguardata l'essenza delle similitudini: volgiamci ad altro; e secondo altri risguardi rechiamone diverse spezie, ma ragionandone più ristretto. Attendendo gli estremi delle relazioni, dividonsi e secondo gli ordini, e secondo le loro condizioni, e secondo i generi.

Gli

(12) Tasso c. 6. St. 42.
(13) Cant. 7. st. 89.
(*) *Non est sufficiens comparatio rerum materialium ad immateriales; sed similitudines, si quae a materialibus accipiuntur ad immaterialia, intelligendae sunt multum dissimiles.* D. Th. p. p. q. 88. art. 2. ad 1.
(14) Ariost. c. 40. st. 31. 32.
(15) Tass. c. 8. st. 78.
(16) Dant. Par. c. 19.
(17) Dant. Par. c. 28.
(18) Medesimità di spezie; cioè l'idea rappresentante una ragione di un soggetto A vale, e si applica senza mutazione alcuna a rappresentar ragione d'altro soggetto B.
(19) Perchè l'idea rappresentante la forma di A fisicamente non vale a rappresentar la forma di B, ma solo per astrazione.
(20) Perchè poco o nulla si bada alla differenza.

Gli ordini ci danno similitudini *d'essere*, e similitudini *d'operare transitivamente*, *e intransitivamente*, di che si ragionerà nel numero seguente. Secondo *i generi* di tante sorti ne avremo, quanto sono le classi generali delle cose (che delle divisioni per ora più minute non vogliam tener conto). Or queste benchè possano numeratsi, e più, e meno, e di nome, e d'ordine varie, conforme a' diversi pareri de' Filosofi, pur io consiglierei a non partirsi dalle dieci notissime categorie dette *predicamenti* d'Aristotile, perchè per esse bastevolmente tutte le cose distinguonsi, e facilmente a qualchuna d'esse qualunque cosa riducesi. Quindi avremo dieci generi di similitudini; *di sostanza*, *di quantità* ec., e gioverà assaissimo per ritrovare simili, come diremo al §. 8. n. 7. conoscere distintamente non tanto il supremo genere, o predicamento, che vogliam dire, quanto le classi speziali, e le cose particolari di ciascuna classe in esso genere contenute. Cioè nel genere della sostanza conoscere spiriti, corpi, animali, piante, pietre ec. Attendendo la *condizione degli estremi* vi sono similitudini *basse*, e similitudini *nobili*. Per dichiarazione delle quali conviene osservare, le cose trarre nobiltà, e bassezza (1) non tanto dalla loro propria essenza, quanto dagli uomini, che per uso le trattano, o le nominano, o se ne vagliono in qualche modo. Perchè non paja strana ad alcuno questa verità, s'avverta, che le parole, e le cose oltre all'immagine, o idea prima, e propria loro, la quale in noi risvegliano al presentarcisi, un'altra sotger ne fanno chiamata idea secondaria ed accessoria, e consiste nell'immagine di ciò che d'ordinario va congiunto colle stesse cose. Da quelle secondarie idee nasce, essa cosa parerci nobile, bassa, onesta ec. come egregiamente ha spiegato un dotto scrittore in una sua lodatissima opera (2). Quindi viene, che alcune operazioni praticate dalle sole persone plebee come loro proprie, portano seco un certo che di viltà, l'idea della quale seguendo all'idea dell'operazione ci fa dire, come colui appresso il Comico latino (3): *Si vede bene questa essere cosa da persona abbietta, e vile*. All'incontro cert'altre operazioni esercitate solo da persone nobili, colla idea della loro essenza eccitano idea ancora delle persone a cui sogliono andar congiunte, e gentili, e nobili ci appariscono. Quanto dico delle operazioni, dicasi delle cose, e delle parole; vili per lo frequente usarle la sola plebe, e nobili per usarle solo gli uomini di nobili costumi.

2. Da tutto ciò resta chiaro, che debba intendersi per similitudine bassa ec., e donde conoscasi. Notisi però ciascun di questi generi contenere diversi gradi. Al genere della bassezza s'appartengono cose (e lo stesso vale delle parole) *umili*, quali sono gli affari della villa, e le cose pastorali; cose *vili*, proprie della ciurmaglia; cose *indegne d'esser neppur nominate*, quali sono tutte le apertamente contrarie all'onestà. Nel genere delle nobili entrano le gravi, le eroiche ec. le gentili, le amene ancora; e secondo questi generi avremo similitudini gravi, eroiche, gentili ec.

3. Considerando gli stessi estremi pur secondo lor condizione, ma relativamente presa, cioè paragonando la condizion d'un soggetto della similitudine alla condizione dell'altro, troveremo similitudini *dicevoli*, e similitudini *disdicevoli*. *Dicevoli*, se i soggetti sieno dello stesso, o poco diverso grado di condizione (il medesimo s'intenda de' termini). All'incontro, se la condizione dell'un soggetto fosse di grado assai diversa dalla condizione dell'altro, *disdicevole* riuscirà la similitudine; e quindi prendiam la ragione di biasimare una similitudine come bassa, vile ec., o di lodarla, ed approvarla come aggiustata, e dicevole; dall'affatsi cioè il suggetto del simile al suggetto della cosa per condizione. V. §. 6. num. 6., e segg.

4. Attendendo ciò che necessariamente si presuppone, e si richiede, avremo similitudini *vere*, ed *apparenti*. Vere, a cui nulla manca di quanto è necessario a farle essere. *Apparenti* all'incontro, quando alcuno di tali requisiti lor manchi. Or, come raccogliesi dalla definizione, affinchè abbiasi similitudine, è necessario, che la relazione del simile antecedente convenga con la relazione del simile conseguente: ed affinchè ella sia tale debbono le doti, o qualità, o (a parlar linguaggio delle Scuole) le ragioni prossime di fondare, e di terminare esser relazioni, convenire ed unirsi in un genere ad entrambe comune: così avremo relazioni simili, e conseguentemente proporzione, e similitudine *vera*. Che se tali fondamenti, e tali termini prossimi non s'incontrino, e non si congiungano in un genere comune; e molto più se in un de' simili si trovasse termine in niuna guisa corrispondente al termine dell'altro, certamente fra le relazioni non v'avrà proporzione, e la similitudine dovrà giudicarsi apparente.

5. Mirando il genere in cui convengono i simili, incontriamo similitudini di *uguaglianza*, se il genere sia per ogni conto lo stesso in amendue gli estremi, e di proporzione, se coll'identità vada congiunta diversità, di che abbiamo ragionato a bastanaa di sopra. V. §. preced. num. 3., e segg. Così dunque dividonsi le similitudini in varie spezie, avendo riguardo alle cose (4).

6. Avendo riguardo alle parole, ve n'ha di *tacite*, e di *espresse*. *Tacite* diciamo quelle, in cui espressamente si pone solamente il simile, non già la cosa. E qui appartengono le metafore, le allegorie, le parabole, i simboli, le imprese, gli apologi, i geroglifici, e gli enimmi, per quanto queste si fondano nella proporzione delle cose, e s'altro v'ha di simili parti ingegnosi. *Espressa* vien detta la similitudine, quando distintamente si esprimono i suggetti e della cosa, e del simile. Che se la cagione della similianza, o vogliam dire il fondamento prossimo non si dichiari, molti sogliono allora nominarla *immagine*; se esprimasi, allora è veramente similitudine: e tali sono tutte le poste da me nella raccolta, dove sempre s'è procurato di dar a vedere quella dote o qualità propria de' suggetti, per la quale hanno relazioni simili, o accennandola distintamente, o dandola bastevolmente ad intendere col nome del simile, che avendo determinata significazione, fa

(1) §. IV. Non parlasi della nobiltà ec. fisica, o secondo l'essere, che consiste nell'avvicinamento all'atto e nel discostamento dalla potenza, secondo la Dottrina di S. Tommaso de Ent. & ess. cap. 5. Rip. ivi. Ma della nobiltà ec. morale, o secondo l'estimazione umana: e sta in essere una cosa degna d'essere messa in vista, e veduta, e conosciuta da persone di buon gusto, e ben costumate.

(2) La logique, ou l'art de penser, prem. part. chap. 13. 14.

(3) *Apparet servum hunc esse domini pauperis miserique*. Terent. art. 3. 5. c. 2.

(4) E di queste sorti di similitudini forse parlò Scalig. cit. sopra not. 18. Poichè *per aequalitatem* sono di medesimezza, *per excessum* di proporzione.

fa vedere la determinata ragione della simiglianza. Così ad *Orazione* s'è dato per simile *Medicina* ec. Le espresse sono altre più, altre meno distesamente, ed in varie maniere spiegate. V. num. seg. e num. 11. seg. del §. 8.

7. Riflettendo agli ornamenti delle similitudini espresse, ne abbiam (5) delle *pure*, delle *mediocri*, e delle *piene*. Le *pure* riguardano gli ornamenti, non come cosa, che abbiano, ma come cosa di cui vanno spogliate, ed in queste semplicemente si propongono gli estremi, e la ragione della lor relazione. *La vita umana è come fiore bello in vista, ma caduco.* *Le mediocri* aggiungono alcun abbigliamento a' suggetti, o a' termini, o al fondamento prossimo. Ma *le piene* li mostrano segnalatamente adorni, amplificando le guise degli estremi, e principalmente del fondamento prossimo, le di lui circostanze particolari sotto degli occhi ponendo. Mediocre diremo quella del Tasso.

Come immagin talor d'immensa mole
Forman nubi nell'aria, e poco dura,
Che il vento la disperde, o solve il Sole ec.

Piena quell'altra,

Così Leon, ch'anzi l'orribil coma
Con muggito scotea superbo, e fiero,
Se poi vede il Maestro onde fu doma
La natia ferità del core altero,
Può del giogo soffrir l'ignobil soma,
E teme le minaccie, e il duro impero:
Nè i gran velli, i gran denti, e l'unghie c'hanno
Tanta in se forza, insuperbire il fanno.

E questo è un di quei capi, in cui gareggiano gli scrittori, particolarmente i Poeti (6).

8. Finalmente risguardando i fini, alcune similitudini sono *a provare*, alcune *a dichiarare*, altre *ad ingrandire*. Di che direm distesamente nel seguente.

§. V. *Fini d'usare similitudini.*

1. Delle similitudini altre sono instituite *a provare* (intendo dimostrativamente), altre ad *esprimere*; e di queste alcune usansi *a dichiarare*, alcune *a fin d'ingrandire*, altri aggiungono *a meramente ornare*. L'Autore della rettorica ad Erennio al libro quarto, *sumitur* (similitudo) *aut ornandi causa, aut probandi, aut apertius dicendi, aut ante oculos ponendi*. A fin d'ornare, commenta Aldo, quando le cose per grandezza, o per picciolezza sono singolari, onde non possono ben esporsi, se non arrecando similitudini. Ma a me non è paruto assegnarne se non tre spezie; riducendo la similitudine ad ornare, alla classe delle assunte a dichiarare. Veramente i Maestri (1) non distinguono fra le due da noi assegnate ultime spezie. Tuttavia parendomi convenir loro diverse regole, ed esse servire a diversi intenti come or ora si mostrerà, ho creduto di doverle porre distinte. La prima a' Filosofi propriamente appartiene; e però Aristotile all'Analisi accompagnolla, qual acconcio, e proprio instrumento del filosofare (2). Nondimeno come dell'altre due, così di lei parlerò, la natura spiegandone per le condizioni sue proprie. Dico dunque: Similitudine *a provare* si è quella, il cui simile è certo, più noto, e necessariamente congiunto colla cosa. Tale debb'essere ogni principio, che a conoscere scorge la nostra mente; e di tali condizioni perciò debb'essere fornito il simile assunto per cui siamo condotti a conoscere l'essenza, e la natura degli estremi del simile posto, e la relazione, che passa fra questi medesimi estremi. La certezza, e la più palese contezza si dee misurare colla cognizione di coloro, a' quali la similitudine viene proposta. L'unione si attende dal genere, a cui appartengono le prossime ragioni di fondare la relazione, e di terminarla, e del grado insieme delle stesse ragioni. Imperciocchè deve il detto genere essere ne' simili lo stesso e per medesimezza di ragione, e per ogni altro capo. Stesso dico, e parlo a tutto rigore; cioè talmente il medesimo, che senza punto di variazione s'applichi del pari ad amendue le parti rassomigliate. Chi di ciò bramasse più distesa, notizia, vegga la mia citata dissertazione (3). Onde tal similitudine è di adequazione, e di medesimezza.

2. Similitudine *a dichiarare* diciamo quella, di cui il simile assunto fa capire, e concepire più vivamente, e più chiaramente il simile posto. Quindi siegue dovere il simile assunto esser più noto del simile posto, e dover andar congiunti entrambi per *proporzione*. Non occorre già esprimere la relazione, o il di lei prossimo fondamento in ciascun di loro. Basta porla in un solo, che l'intelletto poi forma l'altra per il medesimo, onde nasce in gran parte il piacere recatoci dalle similitudini di tal genere; mentre gode l'intelletto d'imparar cose nuove non tanto da altrui, quanto da se medesimo, come acutamente notò il Filosofo (4). Di qui viene, adoperarsi esse utilmente, e acconciamente, ove trattasi de' movimenti, e degli affetti dell'animo, e d'altre tali cose lontane da' sensi, a dar ad intender le quali ben ci vagliamo de' moti sensibili particolarmente locali, e delle cose materiali. E qui sopra ogni altro nostro scrittore mostrossi ingegnosissimo Dante. Alle similitudini appartengono le fantasie, come le chiamano i Retori, cioè immagini di cose sensibili, colle quali, e per le quali spieghiamo le cose astratte, e spirituali; queste rendono evidente l'oggetto puramente intelligibile a' meno intendenti, queste adornano il componimento, queste dilettano mirabilmente. V'ha differenza però fra le oratorie, e le poetiche. Veggasi Longino fra gli altri, che particolarmente ne tratta. Così il Poeta a mostrar la debolezza dell'animo,

Trovaimi all'opra via più lento e frale
D'un picciol ramo, cui gran fascio piega.

Benchè io fo male allegando Autori profani. Chi mediocremente erudito, e divoto non ha inteso, e provato l'uti-

(5) *Itaque (comparationes) aut puræ sunt, aut plenæ, aut mediæ*. Scal. Poet. l. 3. c. 51. Le pure si dissero anche *Immagini*. V. Nisiel Tom. 4. Prog. 67.

(6) V. Macrob. *Saturnal. l. 5. cap. xi., e seq.* Giulio Guastavini. *Luoghi osservati nella Gerusalemme del Tasso*. Ruscelli, ed altri *annot. sopra il Furioso*.

(1) §. V. *Præclare vero ad inferendam rebus lucem repertæ sunt similitudines: quarum aliæ sunt, quæ probationis gratia inter argumenta ponuntur, aliæ ad exprimendam rerum imaginem compositæ*. Quintil. l. 8. c. 3.

(2) *Amplius autem alius modus est secundum proportionale eligere* &c. Ariost. 2. poster. c. 7.

(3) De util. Math. ad Theol. c. 13.

(4) Poetic. c. 2. ed altrove: Delle maniere di apportare similitudini leggasi il §. 7. num. 4.

l'utile, che per queste simiglianze a noi ne viene? Le sante Scritture in mille e mille luoghi ci danno a conoscere le cose invisibili e divine (5) per mezzo di simili sensibili, e creati. *Imitar l' Eterno Maestro, ella è*, disse S. Agostino, *una certa eloquenza di salutevol dottrina acconcia maravigliosamente a muovere gli affetti altrui passando da cose visibili ad invisibili, da cose corporali a cose spirituali, da cose temporali a cose eterne* (6); e però l'uso dj questa sorta di similitudini per ogni capo conviensi a' Sacri Oratori. Le adopriamo ancora ad illustrar le cose dello stesso genere, ma poco note agli uditori, e però mal da essi intese; così a chi non mai vide mare spieghiam le tempeste colle similitudini di torrente precipitoso.

3. Similitudine usata *a fin d'ingrandire* è quella, il di cui simile fa formare alta stima della cosa, onde per esso non tanto essa cosa intendiamo, quanto, a dir vero, di lei facciamo giudizio. E questa è la prima ragione, per la quale distinguiam questa spezie di simiglianze da quelle che servono solamente a dichiarare: cioè perchè queste ci fanno apprendere chiaramente l'oggetto, quelle ci fanno ancor giudicarne. Poichè esse non ispiegano, ma innalzano. Non è necessario, che il simile sia più noto della cosa; bensì dee esser più illustre e singolare, o per ragione di grado nel medesimo genere, o per ragione del genere di più alta condizione. Quintiliano ci consiglia a lasciarne l'uso ai Poeti (7). Pur utilmente se ne gioverà l'Orator Sacro, facendo far giudizio, per cagion d'esempio, dell'eccellenza della grazia coll' inestimabilità della gloria, o della bruttezza del peccato coll'orror dell'Inferno. Nè mancherebbono esempj tratti dalle Scritture, se fosse mio pensiero, o mio intento qui lungamente distendermi. Dissi non esser necessario, che il simile sia più noto della cosa; e volli intendere quanto alla *notizia chiara e distinta*. Per altro debbe esser noto in qualche modo, perchè fa da principio (8), cioè conosciuto per cognizione generale; ed in oltre debbe aversene ancora singolare concetto ed alta stima (9), che sono le altre ragioni, per le quali m'è paruto dover distinguere queste simiglianze da quelle che servono puramente a dichiarare. Con che parmi aver bastevolmente spiegate le spezie delle similitudini tratte da' fini d' usarle, e le condizioni, che a ciascuna spezie sono proprie.

§. VI. *Avvertimenti per l'uso delle similitudini.*

1. A valersi bene delle similitudini ne' componimenti, non basta aver l'occhio solo al fine, per cui s'adoprano, è necessario attendere ancora ad altre loro qualità. Poichè contenendone ciascuna molte e varie, facilmente può accadere, che risguardando ad una condizione, la similitudine convenga al ragionamento, risguardando ad altra mal gli si confaccia. Dobbiam dunque nell'uso di tali ornamenti (che tali sono pel lo più) considerare il fine bensì, ma dobbiam por mente altresì alle tempere, per così dire, e doti loro; e queste sono tre. La prima, che la similitudine *si fondi nel vero*, non già sempre tal realmente, sempre bensì secondo l'opinion di chi ascolta (1); l'altra che sia *dicevole*, la terza, che in se *sia vera*. A che vale l'analogia fondata sul falso conosciuto ed avuto per tale, se non a muovere l'uditore a sdegno, o a riso (2)? Io avea in pensiero di recare esempj tratti da' Santi Padri, avendo indrizzato queste mie fatiche principalmente a profitto de' Sacri Oratori, e teneane in pronto non pochi, presi la maggior parte da S. Gregorio, le di cui opere copiosamente abbondano di similitudini a dichiarare, ed egli mirabilmente le esprime. Ma facendo poi riflessione, che scrivo a' giovani, ho mutato parere.

So che là corre il Mondo, ove più versi
Di sue dolcezze il lusinghier Parnaso,

E più d'altri vi corre la gioventù. Perciò m'è paruto meglio prendere gli esempj da' Poeti, ed in vece di apportar quelli, in cui si osservano le regole, assegnar quelli che da loro traviano; mercecchè per nostra debilezza, come in tante altre cose, così in questa siamo diversi da Dio. Egli conosce il male guardando il bene: noi par che meglio ci accorgiamo del bene guardando il male, cioè i difetti:

2. Ecco in primo luogo il Tasso

Sol colla faccia torva, e disdegnosa
Tacito si rimase il fier Circasso,
A guisa di Leon quando si posa
Torcendo gli occhi, e non movendo il passo (3).

Mal suppone, dicono molti, il Poeta, il Leone torcere gli occhi, e guardar torvo o bieco (4). Se dicono il vero

(5) V. S. Tom. p. 1. q. 1. art. 9.

(6) *Si quæ figuræ similitudinum non tantum de Cælo, & de sideribus, sed etiam de inferiori creatura dicuntur ad dispensationem Sacramentorum, eloquentia quædam est doctrinæ salutaris movendo affectui discentium accommodata a visibilibus ad invisibilia, a corporalibus ad spiritualia, a temporalibus ad æterna.* S. Aug. Ep. 55. al 119. c. 7. *De terrenis ad cælestia si non sunt dandæ similitudines, quomodo scriptum est Petra erat Christus?* Id. in Jo. serm. 51. Lo stesso S. Padre illustra ed espone più a lungo questa verità in altri luoghi. Veggasi specialmente il c. 6. del lib. 2. della Dottrina Cristiana, dove conchiude. *Nunc nemo ambigit & per similitudines libentius quæque cognosci, & cum aliqua difficultate quæsita multo gratius inveniri.*

(7) *Quare sane permittamus poetis hujusmodi exempla.* Quintil. l. 8. c. 3.

(8) Principio di cognizione, e di scienza. Avviene spesso, che il simile assunto a dichiarare non sia noto agli ascoltatori: allora conviene notificarlo. Così accade specialmente parlandosi degli esempi, che sono, diremo noi, un estremo della similitudine. (V. Arist. Rhetor. lib. 2. c. 18. Quintil. lib. 5. &c.) Sicchè recando esempio non prima saputo dagli ascoltatori non si fa contro la regola assegnata, perchè prima di formare similitudini si fa noto.

(9) A questo terzo genere appartengono quelle comparazioni, delle quali disse il Pontano nel dial. Azo. che *non magis ad docendum, atque illustrandum pertinent, quam ad movendam admirationem.*

(1) §. VI. La similitudine prova, e dichiara colla verità della convenienza delle relazioni, non colla verità fisica dell'essere tali gli estremi del simile assunto. Onde quanto a questa verità basta ch'ella sia supposta, o creduta. Vegga chi vuol S. Agost. nel fine dell'esposiz. del Salmo 66. e la nota. Par che Longino richiedesse questa condizione nelle fantasie (che sono poi similitudini) oratorie a differenza delle poetiche quando scrisse. *Quæ apud poetas reperiuntur fabulosiores continent, & omnem modum superantes casus. . . . in rethorica phantasia præstantissima semper est efficacitas* (a mostrare), *& veritas* (nel fondamento &c.)

(2) L'uditore sentendo proporsi un simile falso, o l'ascrive a semplicità e ignoranza del dicitore, e se ne ride, o entra in sospetto d'inganno, e se ne sdegna.

(3) Cant. 10. St. 56.

(4) *Nec limis (Leo) intuetur oculis* &c. Plin. lib. 8. cap. 16. V. Salmas. Exercit. Plinian. in Solini Polihist. Tom. 1. p. m. 231.

vero (5), peccherà questa similitudine nel supposto.

3. Quanto al dicevole v'è da dir molto, perchè e' riguarda molte cose, e da tutte dipende. Cominciando a trattarne da un sommo Poeta; Omero nell'Iliade paragona (6) i vecchi Trojani alle Cicale, animale, la cui primaria idea non trae idea secondaria di cosa alta e nobile, e di condizione pari a quella de' saggi ed eloquenti eroi d'Ilio. Plutarco la difende con dire (7), che convengono gli estremi nella loquacità: ma questo vale a mostrar, che la similitudine sia *vera*, non che sia *dicevole*. Può notarsi ancora quel *mandar fuori voce soave*, perchè se le Cicale della Grecia sono della stessa natura delle nostre, la comparazione si fonda sul falso (8). Passiamo ad altro Poeta de' nostri.

Sentite come comincia un suo Son. il Petr.

Siccome eterna vita è goder Dio,
Nè più si brama, nè bramar più lice,
Così me, Donna, il voi veder felice
Fa in questo breve, e frale viver mio.

Io nulla dir vo' di questa comparazione; dicane il Tassoni: *E' concetto altissimo, ma troppo ardito, come quello che paragona la vista d'una creatura mortale a quella del Creatore*. E il Muratori: *In argomenti sì profani, quale è quello che ora tratta il Poeta, non si dovrebbero mischiare certe verità Teologiche*. E voi conchiudete essere similitudine disdicevolissima per eccesso d'eccellenza del simile assunto sopra il simile posto. E di tali, sia detto con pace di quel per altro grand'uomo, fosse pur questa nel suo canzoniero la sola.

4. Se allo scrittore (o al dicitore) occorresse mai per necessità usare comparazioni di tal sorta, avverta di aggiugnere quella modesta scusa, o protesta del Poeta latino: *Si parva licet componere magnis*.

5. E questa similitudine dell'Ariosto, c. 4. st. 1.

Nè fune intorno vederò, che stringa
Soma così, nè così legno chiodo,
Come la fe, che una bell'alma cinga
Del suo tenace indissolubil nodo ec.

Questa giudicatela pure disdicevole per troppo difetto del simile assunto, avrete in difesa del vostro giudizio l'autorità di dottissimi critici (9), e quel che è assai più la ragione. Guardate sconvenevolezza, *fune*, e *legno* messi a un par colla *fede*, annobilita, e, per dir così, canonizzata ivi dall'autore col sacro titolo di *santa*: *soma*, e *chiodo* posti in confronto con una *bell'alma*. O quante altrettali si leggono nel Furioso, e in Omero, e in Dante, e in altri scrittori, quantunque dottissimi, e lodatissimi! Omero nell'undecimo dell'Iliade paragona Ajace uno de' primi eroi greci a giumento, che pasce erbe in un campo, e per lo battere, e gridar de' ragazzi non vuol uscirne (10): similitudine per verità troppo vile. E il nostro Dante, comunque nello esprimere le similitudini per verità riesca a maraviglia, nello eleggerle tuttavia mostra di mancar di buon gusto, e di peccar nel decoro; nominando colle proprie voci scabbia, tafani, ed altre cose, ch'il tacere è bello. Diamo pur (11) ragione a' dotti censori, che le biasimarono, e fra essi al Bembo, quando scrisse nel lib. 2. delle Prose; *Dante meglio avrebbe fatto ad aver del tutto quelle comparazioni taciute .... che nissuna necessità lo strignea più a scriverle, che non a scriverle; laddove non senza biasimo si son dette*.

6. Ma se per caso lo scrittore si trovasse stretto da necessità? I Maestri (12) insegnano ad esprimere il simile assunto o con metafore, o con circonlocuzioni. Insegnamento prudentissimo, e savissimo, a cui (perchè meglio esso apprendasi dal mio lettore) piacemi d'aggiugnere la ragione. Le parole metaforicamente usate hanno due significati; uno immediato, ed è quello che conviene alle parole prese secondo il loro proprio senso: l'altro mediato, quello cioè, a cui vengono rivolte e trasportate per intenzione del dicitore. Il primo per se medesimo si dà a vedere, e fa di se senz'altro mezzo aperta e manifesta comparsa, correndo alla mente, e presentandolesi tosto che esse parole vengono proferite. Il secondo s'appiatta sotto del primo; e dentro ad esso

Quasi animal di sua seta fasciato (13).

Si dà soltanto ad intendere, aspettando, che la mente di chi ode, o ne lo disvolva, e fuori traggalo del tutto, se di così fare le piace, o lo lasci così soppiattato, e mezzo ascoso. Per la qual cosa quando le parole metaforiche secondo il proprio senso hanno significato onesto, gentile, nobile coprono con esso, e fasciano, e ammantano l'immondo e vile significato metaforico, e così velato e ammantato lo presentano alla mente dell'uditore. Essa accorgendosi della modestia o civile maniera usata verso di lei, condotta a formare idea di laido oggetto non in forma propria e viva, ma come in ombra, e abbozzata, e quest'ombra ancora e quest'abbozzo ingentilito, e adornato delle idee eccitate da vocaboli presi nel significato proprio, la mente, dico, di tal arte modesta accorgendosi, non isdegnasi come offesa, più tosto s'appaga, e si compiace come rispettata.

7. Per similissima ragione la circonlocuzione, o perifrasi, onesta anch'essa, e aggentilisce le cose laide e rozze: Cioè perchè va presentando all'ascoltatore oggetti per se non immondi, non abbietti, e per essi come per gradi scorge la mente a discendere a poco a poco sopra l'orlo (per maniera di spiegarmi) di pro-

 fon-

(5) V. le annot. al luogo cit.

(6) τεττίγων ἐοικότες, *Cicadis similes, quæ in sylva arbori insidentes vocem emittunt.*

(7) *Cicada animal est ut ita dicam loquacissimum, ac vocem edere nunquam desinens. Plut. de Hom.*

(8) Della soavità della voce delle cicale parlano molti, e Greci, e Latini. V. Udeno Nisieli Tom. V. Proginnasm. x11. fin. p. 303.

(9) Udeno Nisieli Progin. 70. Vol. 4.

(10) Ὡς δ' ὅτ' ὄνος παρ' ἀρουραν &c. *Qualis ubi invitis Asinus cum fertur in agros, o pascit pueris &c. Nec dictis erit ullus hostili Teucris urgentibus heros Vix pugna absistit, similis dicetur asello, Quem pueri læto pascentem pinguia in agro Hordeo stipitibus duris detrudere tendunt &c. Omnia conveniunt, rerumque simillima imago est. Credo equidem: Sed turpe pecus.* Vid. Poet. lib. 2.

(11) Belisario Bulgarini contro al Zoppio, Bemb. l. cit. Nisiel. vol. 4. Proginn. 69. e altrove.

(12) Arist. Rhet. lib. 5. Quintil. lib. 8. Inst. *Translationibus, & circumloquutionibus utendum, ne sordescat oratio in re vili.* Scalig. lib. 3. cap. 53.

(13) Dant. Par. 8.

fondo pozzo, dal quale poi alla fine ella mirі'là nel basso quel brutto ceffo, che si è già inteso di metterli avanti. E questa stessa ragione mostra quanto stia bene, anzi quanto debba ogni onesto, e ben costumato dicitore, e gentile (qual dovrebbe essere ognuno) trovandosi in necessità di parlar di cose rozze, immonde, contrarie all'onestà, darle ad immaginare, o ad argomentare con esprimere altre cose non sucide, non inoneste; pure sì, oneste, benchè a quelle congiunte. Così spiegasi un brutto effetto ragionando della cagione non esprimente bruttezza in se, o adducendo circostanze conseguenti, concomitanti, non aventi in se laidezza manifesta, ed espressa ec.

Sicchè male anzi erroneamente ragionavano alcuni, i quali pur pretendeano il titolo di filosofi (Stoici) ma in questo al certo non la facean da filosofi: (V. Arist. Ret. l. 3. c. 2.) abbajando, essere poi lo stesso esprimere cose laide e disoneste co' vocaboli proprj, e con metafore, perifrasi, o maniere simili figurate. Quando per verità fra l'un modo di parlare, e l'altro corre quella differenza che passa fra impudenza cinica, e modestia platonica. Ma già avveggomi, che questa strada è fuor di traccia, usciamne.

8. E rimettendoci sul diritto nostro sentiero seguiamo a ragionare degli avvertimenti intorno all'usar bene similitudini. Dante (Purg. 4.) a dichiarare l'ertezza rigidissima di certo monte, sul qual dovea egli salire col suo maestro, apporta una comparazione, così dicendo

Lo sommo er'alto, che vincea la vista.
E la costa superba, più assai
Che da mezzo quadrante a centro lista.

Che ne dite voi, lettor mio? Se per vostra buona ventura foste geometra, intenderete il Poeta, e il loderete, conoscendo come egli in pochissime spiega, che la lista, o costa del monte dall'imo, come da base, ergendosi al sommo, come centro, accostavasi molto alla perpendicolare, perchè veniva a formare colla costa, e lista opposta, angolo assai acuto, qual è quello che formano i lati d'un settore, il cui arco sia uguale a mezzo quadrante, cioè un angolo di gradi 45. Ma chi non intende geometria pensate voi se capisce neppure confusamente qual fosse la ripidezza del monte; anzi nulla ne comprende, e accorgendosi questa similitudine non esser da ingegno, qual è il suo,

Non si cura di lei, ma guarda, e passa. Prima di far avvertire a chi legge il difetto di questa comparazione, voglio recitarne alcune altre del medesimo Poeta. Parla egli a Cacciaguida suo bisavolo. (Par. 17.) e lodandolo perchè e' conosca in Dio gli avvenimenti futuri contingenti, dice, esso sì chiaro, e certamente vederli

.... Come veggion le terrene menti
Non caper in triangolo due obtusi.

Buon per quell'anima, che era piena di scienza, e però intendente ancora delle matematiche; per altro fors'ella a Beatrice rivolta risposto avrebbe, Costui ha detto cose, *Ch'io non intesi, sì parlò profondo* (Dant. Par. 15.) Ma se Cacciaguida così non rispose, tengo per fermo, che così dicano assaissimi lettori di Dante

9. Apportianne anche due.

Come il bue Sicilian, che mugghiò prima
Col pianto di colui, (e ciò fu dritto)
Che l'avea temperato con sua lima.
Mugghiava con la voce dell'afflitto ec.
(Inf. 27.)
Qual pare a riguardar la Carisenda
Sotto il chinato, quando un nuvol vada
Sovr'essa sì, che d'ella incontro prenda;
Tal parve Anteo a me ec. (Infer. 31.)

Senza ch'io pur l'accenni, assai chiaro ciascun s'avvede, che lettore non perito in matematiche, non erudito in istorie, non pratico di paesi nulla intende delle apportate similitudini, e per esse nulla comprende, o certo pochissimo, e come solo per nebbia della cosa da dichiararsi. Ed il medesimo si può affermar di altre molte comparazioni prese dalle scienze, dalle arti, dalle favole ec.

10. Sicchè egli è necessario allo Scrittore, (o dicitore) riguardare a chi egli ragioni, e apportare similitudini confacevoli alla capacità de' leggitori (o degli uditori); altrimenti esse in di lui riguardo mancheranno di quella essenzial condizione, che è esser noto il simile, non gioveranno al fine, che è dichiarare la cosa, e dovranno riprovarsi come *disdicevoli a chi legge, o ascolta*. Osservisi però (affine di non condannare autori contro ragione) che alcuni scrivono per esser letti da certa sorta di persone. I poeti indrizzano l'opere loro a studiosi, o almen curiosi delle cose poetiche. Quindi a torto il Castelvetro (14) tacciò Virgilio, per aver questi usato certe similitudini,

Qualis in Emotæ ripis, aut per juga Cinti ec. (En. 1.)
Qualis ubi hybernam Lyciam, Xanthique fluenta ec. (En. 4.)

perchè, dicea il critico, i simili apportati *sono molto men conosciuti, che quello che per loro si vuol far conoscere*. Ma replico, Virgilio era poeta, e scrivea a' poeti, a' quali simili favole si presuppongono note. Con questa ragione medesima forse anche Dante potrà giustificarsi, o almeno scusarsi, non solo quanto alle comparazioni prese da favole, ma ancora quanto all'altre tolte da storie recondite, dalle scienze anco più alte, e dall'arti men note, perciocchè egli già protestato avea non una volta sola, di non cantare a tutti, ed avea avvisato que' ch'erano in picciioletta barca, (mal capaci d'intendere dottrine sublimi) a non mettersi in pelago, ma ritornarsi a' loro liti (15). Un dicitore, che qual teologo, o matematico ragioni in accademia a persone intendenti di tali scienze, se apporterà comparazioni di cose matematiche, o teologiche, non dovrà certo biasimarsi.

11. Ma un sacro Oratore, che parli a gente rozza, ed idiota, o pur anche a gente civile, la quale finalmente poi è popolo (16), se adoprerà similitudini d'arti,

(14) Lod. Castelvetro Poetic.
(15) Dant. Par. 2.
(16) *Populus pleb. & patricios, idest utriusque ordinis, & conditionis cives complectitur.* Conn. Comment. lib. ... c. 13. n. 5. 6. e però, (che fa al nostro proposito), anche idioti comprende, non idiotaggine rozza, e stupida, ma bensì scientifica. V. Francesc. Patr. de regno lib. 1. c. 3.

ti, di scienze, di favole, di storie note solo ad eruditi, io non saprei liberarlo dalla taccia di poco prudente, e potrei dire meglio, di mal consigliato, e le sue similitudini meriteranno il biasimo di disdicevoli all'uditore. Nè a lui varrà dire, che egli spiegherà bene i simili assunti; perchè in primo luogo forse, per molto ch'ei s'affatichi spiegando, non gli riuscirà mai di farsi intendet da tutti, quanto importa. Poi quello trattenersi a lungo dichiarando cose scientifiche, o narrando favole, o storie, (che certo non può farsi con poche) solo a fine d'apportare una similitudine, non sarà spendere il tempo in cosa poco necessaria, che vuol dire un gettarlo inutilmente? Il venire un simile distesamente, e lungamente esposto nelle prediche è privilegio particolate degli esempj, per la singolar forza, che questi hanno di ammaestrare, e di muovere. Di rado avverrà, che a' simili d'altra spezie possa legittimamente tale privilegio comunicarsi. Avverta dunque ogni autore a chi principalmente egli parli, o sctiva.

12. E non meno che all'uditore, chiunque compone dee riguardare a se stesso, ed alla cosa, che sta trattando. A poeta epico, e tragico si disdicono simili plebei, o ridicoli, mosche, fave, gatti, topi ec. (17) Al comico simili etoici, reali, sublimi; Giovi, Marti, principi, guerrieri famosi ec. dove non s'introducessero per muovere a riso. Dicitor sacro mai, per mio consiglio, non recherà comparazioni (se non cautissimamente, e come di passaggio, anzi di volo) di donne vanamente ornate, di soggetti ridicolosi, quali sariano il Graziano delle commedie ec.

Consideri poi l'autore, qual materia stiasi trattando: Se lieta, prenda similitudini da Ciel sereno, da mar tranquillo, da musiche armoniose ec. quando mesta, cerchi simili in notte buja, in lamentar d'infetmi, in casi funesti: dove orrida e fiera, rivolgasi alle tigri, a' leoni, a' folgori, al mar turbato ec.

13. E allorchè parla, (o introduce a parlare alcuno) commosso da qualche affetto, avverta bene d'usare comparazioni pure, cioè brevissimamente espresse. Ciò sarà ben dicevole al personaggio, ch'ei rappresenta (18). Perocchè, chi ragiona agitato da passione, pensate voi se sa perdersi in cicalecci importuni, ricercar da lungi similitudini, e fermarsi in accuratamente abbigliarle, e distesamente esprimerle. Leggete per cortesia il canto 21. dell'Ariosto, e ditemi se vi pajono star bene in bocca di uno gravemente ferito, e quasi già moribondo certe similitudini studiate, e più che mediocri. Dice il piagato Ermonide, Gabrina esser iniqua, e ne spiega la malvagità soggiugnendo;

Ma costei più volubile che foglia,
Quando l'autunno è più privo di umore,
Che il freddo vento gli alberi ne spoglia
E le soffia dinanzi al suo furore.

E a lodar la costanza del suo fratello Filandro sentite comparazione e studiata, e adorna, e piena.

Ma nè sì saldo all'impeto marino,
L'Acroceraunо d'infamato nome,
Nè sta sì duro incontro Borea il pino,
Che rinnovato ha più di cento chiome,
Che quando appar fuor dello scoglio alpino;
Tanto sotterra ha le radici; come ec.

A me par di sentire, non uno ferito a morte, che languendo, pure sfoghi suo duolo, e suo sdegno, *Come colui, che piange, e dice*: ma Giovane spiritoso inteso a cercarsi applausi, che faccia pompa di sua facondia poetica. E vieppiù ancora, se leggo le stanze 53., e 63. del medesimo canto, che recitare mi è noja. Veggale, chi vuole. Le sopra recate bastano per dar a conoscere, che le comparazioni, se non s'adattino alla materia trattata, comunque leggiadre e belle, pur sono disdicevoli.

14. Or finianla conchiudendo, l'armonia delle similitudini tutto il contrario di quella delle musiche, suonar più grata, e più soave a menti sagge e giudiziose quanto più i simili per ogni risguardo in convenevolezza sono accordati all'unisono; che è l'avvertimento generale da ben ricordarsene, e da porre in pratica, affinchè esse similitudini sieno per ogni capo dicevoli.

§. VII. *Altri avvertimenti intorno al buon uso delle similitudini.*

1. Dee poi la similitudine esser *vera*, cioè la relazione che è fra gli estremi del simile antecedente dee aver convenienza colla (1) relazione che è fra gli estremi del simile conseguente. Veggianne una d'Omero (2) *Come due squadre di mietitori venentesi incontro spingono fortemente le spiche per lo lungo de' solchi* (sì interpretar possiamo) *in campo d' uom ricco &c. così i Trojani e i Greci scambievolmente assaltandosi occideano &c.* Qui non v'ha relazioni simili, poichè non v'ha simili termini. Espongansi le relazioni. *Come mietitori alle spiche &c. Così Trojani e Greci* ... a che? ov' è il termine? Giovan-Spondano ve lo trova; Termine, dice egli, sono i corpi trucidati (3). Ma questi non sono diversi da' Greci, e da' Trojani, come le spiche da' mietitori, onde la sottigliezza colorisce ben l'apparenza, non rende già vera la similitudine. Eccone un'altra similmente difettosa del Petrarca.

Come a corrier tra via se 'l cibo manca,
Convien per forza rallentar il corso,
Scemando la virtù, che il fea gir presto:
Così mancando alla mia vista stanca
Quel caro nutrimento in che di morso
Diè, chi il mondo fa nudo, e il mio cor mesto,
Il dolce acerbo, e il bel piacer molesto
Mi si fa d'ora in ora &c.

Espongasi di grazia questa comparazione. *Come il mancar del cibo nel corriere ha tal effetto che è rallentare*

(17) *Neque muscarum Virgilius probavit comparationes, neque fabarum quam Homerus ponit in libro 13. satis humilem, atque heroica indignam majestate.* Scalig. Poetic. lib. 5. cap. 3. V. Nisiel. vol. 4. Progin. 46.

(18) *Collationes vehementiæ minime sunt idoneæ propter longitudinem.* Demetr. Phal.

(1) §. VII. Questa è la verità necessariamente richiesta, e attesa in ogni similitudine.

(2) *Hi autem sicut messores oppositi inter se seriem sulcorum impellunt viri locupletis per arvum &c. Sic, Trojani, & Argivi in se invicem insilientes cædebant.* Iliad. 11.

(3) *Ut messores crebros sternunt manipulos; sic & hoc loco multa trucidantur corpora.* Jo. Spond. Annot. in cit. loc.

tare il corso; così il mancar del nudrimento ec. *in me, ha tal effetto che è farmisi acerbo il dolce* ec. La ragione delle relazioni ne' suggetti va bene, non già così va ne' termini. Rallentare si è diminuire, o (se dir vogliasi) cessare; ma farsi acerbo il dolce è altro che scemare, o cessare. Egli è mutarsi nel contrario ec. effetto prodotto da cagione d'altra efficacia assai più strana e maravigliosa. Apparente pur sarebbe se mancasse o nella cosa, o nel simile il fondamento prossimo della relazione, che verrebbe a mancare anco la proporzione stessa, del qual difetto daremo esempi al n. 6. e 7. Intanto da' difetti di questi per altro grand' uomini apprendasi, quanto studio dee porsi nell' usare similitudini, affinchè riescano vere.

2. Oltre al riguardare a queste generali condizioni, conviene por mente al fine per cui s' adoprano, e tali usarle, quali esser debbono, affinchè servano utilmente all' intento. Delle loro condizioni s'è già parlato nel §. 5., nè qui occorre replicar altro. Dirò bene che da' fini si prenderà regola d'alcuni avvertimenti, che siamo per soggiugnere; conciossiachè rimangono altre osservazioni da notarsi e intorno alla *frequenza* d'adoprare similitudini; e se stian bene *molte insieme*; e qual *luogo* convenga a' simili, e alla corrispondenza de' termini quanto al numero; che avvertir si debba in adoprar le *piene*; di queste quando debbasi servire, e delle *pure*, e delle *mediocri*. Quanto alla *frequenza* l'oratore abbia l'occhio dunque al suo fine. Se non occorre dichiarare, o ingrandire, non voglia intruderle nel discorso, che sarebbe vana osteotazione. Di ciò regola non può assegnarsi; ma dee starsi al giudizio di chi compone, poichè dipende dalle particolari circostanze delle materie, degli uditori ec. Possono utilmente, e laudevolmente usarsene *due*, una dietro all'altra od anco *tre*; ma avvertasi, che sieno brevi ciascuna, se pur particolar motivo altro non richiedesse.

Il Petr. (Trionf. della Cast.) ne accoppiò due.

Non con altro romor nel petto dansi
Due Lion fieri, o due folgori ardenti;
Che a Cielo, Terra, e Mar luogo dar fansi.

Tre, ma assai lunghe, Dante nel principio del canto 22. Inferno; io *vidi già Cavalier* ec. Tre pure ne strinse, ma in pochissime lo stesso Poeta, e in maniera non comune (*Purg.* 4.).

Vassi in San Leo; e discendesi in Noli
Montasi su Bismantova in cacume
Con esso i piè: ma qui convien ch' uom voli.

Quattro ne concatenò il Tasso (*Liber.* 9. *St.* 22.)

Corre innanzi il Soldano....
Rapido sì, che torbida procella
Da' cavernosi monti esce più tarda,
Fiume ch'arbori insieme, e case svella,
Folgore, che le torri abbatta, & arda,
Terremuoto, che il mondo empia d'orrore,
Son picciole sembianze al suo furore.

Dispiace quest'ammassamento al Nisieli (4). Nondimeno se vogliamo badare alla ragione, la quale da esso meritamente in cento e cento luoghi viene proposta per regola del comporre, e del giudicare de' componimenti, io non so vedere perchè non s'abbia ad approvare quest'uso. Se giovano, due o tre comparazioni a dichiarare, o ad ingrandire la cosa, più di quel che farebbe una sola, sarà dunque meglio una sola apportarne, e non due? La moltiplicazione delle cose è biasimevole, quando è soverchia, ed inutile, non già se giovi.

3. Lo stesso voglio dire delle comparazioni poste non continuamente, vicinamente bensì. L'Ariosto, Cant. 45, ne mette una alla Stanza 71., e dopo immediatamente un'altra, Stanza 72., ed un'altra, Stanza 73., e 75., e 79. altre. Veramente non apparisce bisogno di tanto ammontamento, e l'autore mostra affettazione piuttosto che buon giudizio. Per la qual cosa lo scrittore prudente dovrà badare a' fini dell'adoprare similitudini, e ben persuadersi, che il fine, che è *ornare*, stringe meno degli altri: e però se la comparazione non serve ad altro, se non *ad ornamento*, non se ne infilzino mai due (e molto meno tre, o più) insieme, nè si apportino vicine l'una all'altra, perchè riescono inutili, e soverchie. Quando poi giovi a dichiarare, o ad ingrandire, si consideri se occorra tale necessità: perchè in tal caso potranno mettersene molte sì insieme, che vicino. Tuttavia procuri l'oratore di evitare l' incontro di tali casi, giacchè d'ordinario in lui sta lo schivarli.

Or che diremo dell' ammonticellarne più d'una delle similitudini, non per valersi d'esse a dichiarare una cosa, ma perchè una come sopraggiunta serve a schiarare la principale? Così pure fece Dante Par. 1.

E siccome secondo raggio suole
Uscir del primo, e risalire in suso,
Pur come peregrin, che tornar vuole.

Aggiugne l'autore quest'ultima ad ispiegare la prima. Nè si contentò di due nel c. 12. Par. tre ne pone, una principale, un'altra, come nobile damigella, che ad essa ministra, ed una terza, che a questa serve, quasi fantesca di grado inferiore,

Come si volgon per tenera nube
Due archi paralelli, e con colori,
Quando Giunone a sua ancella jube;
Nascendo di quel d'entro quel di fuori.

Ecco la prima, e principale. Segue

A guisa del parlar di quella vaga
Ch' amor consunse

Ecco la nobile damigella. Soggiugne, *come Sol vapori*. Questa è la fante più infima, che serve alla damigella.

Io non so se non lodare altamente la somma dottrina, ed erudizione, e l'acutezza dell'ingegno di sì grand'uomo. Per altro consiglierei sempre l'oratore a non seguire il di lui esempio; perchè giudico, che i componimenti di tal sorta debbano rassomigliarsi alle piante, non ispontaneamente nascenti (*) ma allevate, e curate da perito e provido giardiniero, le quali sono più frut-

ti-

(4) Nisiel. Vol. 4. Proginn. 70.

(*) *Sponte sua quae se tollunt in luminis oras, infecunda quidem, sed laeta, & fortia surgunt; Quippe solo natura subest &c.* Virg. Georg.

tifere, che frondose. Passiamo ad altri avvertimenti intorno al buon uso delle similitudini.

4. Per usare regolatamente le *piene*, e l'altre di questo genere, badisi similmente al fine. L'oratore meglio farà adoprando le pure, e le (**) mediocri; che le altre sembrano più da pompa, anzi da lusso; e però ad esso poco dicevoli. Rassomigliando perciò un peccatore ad orso, che per avidità del miele s'espone a mille punture dell'api, non si tratterà a descrivere l'impeto cieco, e furibondo, con cui la fiera va contro l'api ec.

5. Parimenti per le similitudini piene avvertasi, apportando ragioni, o dichiarazioni, o ornamenti, di non dir cose mutanti, o distruggenti la proporzione assegnata. L'Ariosto (5) parlando di Marrano, e d'Origille,

E convenian di rei costumi in vero,
Come ben si convien l'erba col fiore.

Questa è proporzione *in ragion di star bene insieme, o di bene accompagnarsi*. Aggiugne, *che l'uno e l'altro era di cor leggiero* ec. questa è relazione di *medesimezza*, e però non in ragione di *semplice accompagnarsi*, ma d'essere della stessa natura o qualità, relazione, che non ha l'erba al fiore; onde non convenendo le relazioni, più non v'ha proporzione.

Due altri grand'uomini urtarono pure disavvedutamente in questo scoglio.

Come vago augelletto fuggir sole,
Poichè scorto ha il lacciuol fra verdi rami;
Così te fugge il cor, nè prender vole
Esca sì dolce fra sì pungenti ami.

Casa son. 39. ediz. penult. Non avesse detto *ami*. Con l'amo si prendono i pesci, non gli augelletti; perciò: *Non seguita la Metaf.* dice il Menagio nelle annot. (dove mette ancora le difese); che è errore massiccio (6). E il Petr. Son. 175.

E qual cervo ferito da saetta
Col ferro avvelenato dentro al fianco
Fugge, e più duolsi, quanto più s'affretta:
Tal io con quello stral dal lato manco,
Che mi consuma, e parte mi diletta,
Di duol mi struggo, e di fuggir mi stanco.

Perchè aggiugnere *mi diletta?* Il cervo ferito solo duolsi. Vedete, che con tal giunta è sformata la similitudine; e notollo il Tassoni.

6. Quanto all'esprimere le similitudini (7), ricordo primieramente l'additare il fondamento o ragione prossima della simiglianza; altrimenti o nulla sarà la similitudine, o certo non intesa. S'io dico, *La vita umana è come fiore*, chi sa quel che dir vogliami? Il fiore è bello, il fiore piace, il fiore presto languisce. Egli è dare ad indovinare, per qual di queste ragioni io assomigli la vita al fiore. Ben, come di sopra si disse, non occorre porla e nella cosa, e nel simile: basta porla o nell'uno, o nell'altro. Così ben dirassi, *La vita umana perde tosto suo bello, come fiore:* o *La vita umana è come fiore, che tosto perde suo bello.* Altro avviso da ricordarsene è pur questo: che gli estremi della stessa denominazione s'esprimono ne' medesimi casi, e se v'entrino verbi diversi, questi sieno della stessa natura. Voglio dire se il fondamento o suggetto del simile posto sia in caso retto, il termine in secondo obbliquo, e il verbo di natura attiva, attivo parimenti sia il verbo del simile assunto, e il suggetto venga in caso retto, e il termine in secondo obbliquo. In tal maniera si pongono in chiaro lume le comparazioni espresse, e si viene a darle apertamente ad intendere col proporle. Tal avviso pongasi in pratica per lo più, che non riuscirà se non bene, e Dante ne fu esattissimo osservatore. Notate le seguenti comparazioni prese da altri Sovrani Poeti, e riflettete come corrano bene.

Come sparisce e fugge
Ogni altro lume, dove il vostro splende:
Così dello mio core
Quando tanta dolcezza in lui discende,
Ogni altra cosa, ogni pensier va fore ec. (8).
Ma come alle procelle esposto monte,
Che percosso da' flutti al mar sovraste,
Sostien fermo in se stesso i tuoni e l'onte
Del Cielo irato, e i venti, e l'onde vaste:
Così il fiero Soldan l'audace fronte
Tien salda incontro a' ferri, e contra l'aste (9).

Io il chiamo avviso, perchè so potersi praticare altrimenti, ma non fia mai senza qualche pregiudizio della chiarezza. Leggasi questa, con cui la Virtù del suo parer men bella in intendere la ragione al Petrarca.

Sì come il Sol co' suoi possenti rai
Fa subito sparir ogni altra stella:
Così par or men bella
La vista mia, cui maggior luce preme (10).

Quanto più chiaro riuscirebbe dire, *Così or parer men bella Me fa luce maggior, la qual mi preme.* E basti questa, lasciando, che gli studiosi incontrando tali maniere di spiegare le similitudini avvertano per loro medesimi al vantaggio di quella che procede conforme al dato avviso. Delle formole o maniere d'apportare similitudini, dirassi al §. seg. num. 13. Aggiugnerei che il buon uso delle similitudini vuole, che la ragione della rassomiglianza, o (come sogliamo chiamarlo) il fondamento prossimo della relazione, sia proprietà del suggetto; proprietà dico, nè tanto occolta, che non sia poi nota (11), nè tanto palese, che ridicolo riesca il farla avvertire: ma chi nol conosce senz'altro? Le ragioni, che si trovano in un soggetto, e del pari si trovano pur in altri, non muovono chi ha puoto fior di giudizio, a sceglier piuttosto tal suggetto, che altro; posciachè l'elezione suppone sempre particolar merito.

Gli

(**) *Similitudo eo tutior in sola oratione, quo brevior.* Ant. Lull. Rhet. lib. 4. c. 13. Il che però s'ha da intendere con discrezione.

(5) Arion. Cant. 20. St. 6. V. Ruscell. annot. allo stesso canto.

(6) *Nam id quoque in primis est custodiendum, ut quo ex genere ceperis translationem, hoc desinas. Multi enim cum initium a tempestate sumpserunt, incendio aut ruina finiant, quæ est inconsequentia rerum fœdissima.* Quintil. l. 8. cap. 6. E l'autore della rettor. ad Erennio l. 2. *Simile vitiosum est, quod ex aliqua parte dissimile est; nec habet parem rationem comparationis; aut sibi ipsi obest.*

(7) Dello esprimere le simil. V. §. seg. n. 8. e 14.

(8) Pet. C. 9. st. 3.

(9) Tass. Can. 9. St. 31.

(10) Pet. p. 1. c. 12.

(11) V. Quintil. l. 8. c. 3.

nella cosa scelta, per cui essa venga anteposta ad altre.

7. Quanto alla collocazione de' simili pare che lo scrittore non abbia a prendersene gran fatto pensiero, perciocchè alla fine torna lo stesso se il simile posto apportisi prima, o dopo del simile assunto. Nulladimeno spesso meglio sarà porre questo in secondo luogo. Conciossiachè allora la comparazione riesce a chi legge, o ode più nuova, e più cara. All' incontro se mettasi il simile assunto in primo luogo, chi ascolta, sapendo già a che vogliamo paragonarlo, ci previene, e formasi egli da se la comparazione, nè ammira poi molto la fatta da chi ragiona.

V'è chi ammonisce non doversi principiare orazioni da similitudini, ed il Nisieli osservando, che il Casa nell'orazione a Carlo V. cominciò appunto così, glielo ascrive a *fallo*. Soggiugne, che *non si vuol principiare, nè finire con similitudini* (12), benchè non dia definitiva sentenza di propria opinione. Ma io anzi loderei e il cominciare così, quando la comparazione come guida conduca acconciamente all'argomento chi parla; ed il così finire, come ape, che punga, lasci vantaggio dell'argomento trattato acuta spina nell'animo di chi ascolta. Con che termineremo di ragionare degli avvertimenti intorno all'uso delle similitudini.

§. VIII. *Del ritrovare similitudini, ed apportarle.*

1. L' adoprare similitudini non è solo collocare gemma già lavorata in un giojello, egli è ancora lavorarla per collocarvela. Perciò fa mestieri, che lo scrittore sappia fornarsene. Io a fine di recar qualche notizia di ciò in quest'ultimo, due problemi a disciorre intraprendo. *Proposto che, che sia vestito da ragione, o modo particolare, trovargli simile, onde abbiasi similitudine. Proposta una similitudine esaminarla, e darne giudizio.* Il secondo problema dottrina, ed accuratezza richiede, ma il primo vuole ancora ampiezza di erudizione. Per l'uno, e per l'altro gioverebbe qualche contezza delle matematiche, le quali trattenendo l'ingegno quasi del continuo colle similitudini, da' loro professori dette analoghe, ed esercitandolo frequentissimamente in rintracciarne; ed in disaminarle, pronto il rendono, e mirabilmente adatto al discioglimento delle premesse proposte. Da suo pari giudicò Quintiliano (1) la geometria riuscir di molto profitto agli oratori, e per il metodo, che praticamente insegna, e per le materie, che evidentemente dimostra. Potea aggiugner ancora, perchè apre ed agevola segnalatamente la strada a ritrovare similitudini, ed a formarne giudizio, giacchè a di lui parere (2) esse similitudini cotanto sono all'Orazione e d'utile, e d'ornamento. In fatti io ho osservato uomini assai per altro d' ingegno, e di dottrina forniti, riuscire infelicemente nelle comparazioni (di che fu notato (3) da un acuto critico il Petrarca) e nello proporre, e promuovere le parità facilmente in fuori di sesto; non per altro, credo certo, che per non avere tintura alcuna delle matematiche. Ma ciò lasciando, mostriamo come s'abbia a procedere ad isciorre i dati problemi, e perchè il proferire sentenza suol esser l'ultimo nelle azioni, trattisi prima dell'arte del ritrovare simili; nel paragrafo seguente poi parleremo dell'esaminare, e del giudicare le similitudini.

2. Avanti però ricordar giovami che il fondaco, per così dire, de' simili è amplissimo, e ricchissimo tanto, che più esser non può. V'hanno luogo tutte le cose naturali, cieli, stelle, elementi, piante, animali, pietre, metalli, e quant'altro appartiene al regno della natura. E tutte le artifiziali; armi, vesti, dipinture, statue, edifizj, macchine, sino le arti più basse, ed i loro lavori di cuojo, di legno, di lino, tutto in somma quel che ha saputo inventare l'umano ingegno non solo, ma il capriccio ancora. E le cose civili; leggi, costumi, arti di guerreggiare, di governare, di ministrare, e di eseguire giustizia, contratti, delitti, e quanto constituisce il mondo politico. Qua pure entrano le morali (4): affetti umani, vizj, virtù, operazioni da uomo: qua le spirituali, e soprannaturali; Dio, Angeli, grazie, doni infusi: qua gli avvenimenti, e conseguentemente tutto quello che contiensi nelle storie, e nelle favole ancora: a dire breve, non v' ha cosa, la quale non possa servir di simile non già qualunque a qualunque, ma voglio dire, che ognuna può servir di simile a qualcheduna.

3. Tale dunque, e tanto si è il fondaco de' simili; del quale chi più ne possiede, cioè a dire, chi è più dotto, più erudito, più fornito, e ricco di cognizioni, più speditamente potrà ritrovar simili (5). E però chi accignesi a tale impresa, procuri d'aver gran parte in questo fondaco; perchè questa è la materia necessaria al lavoro, e presupposta. La guisa poi, e l'arte di valersene è tale.

4. Sia A cosa data, a cui debbasi ritrovar simile. Primieramente comprendasi bene A, esponendolo, come s' insegnò al §. 2. num. 5. segg. e definendo le ragioni di fondare, e di terminare (che è fare analisi) (6); poi s'osservi se A appartenga all'ordine dell'essere, o dell'operare transitivamente, o intransitivamente. Ben fia ancor riflettere se A sia di rango, a dir così, eroico, nobile, umile ec. e ricordarsi delle altre condizioni delle similitudini per non faticare indarno. E per ultimo s' avverta al fine della similitudine da ritrovarsi, se sia a provare, ad illustrare, ad ingrandire. Così preparate le cose.

5. Debbasi apportar simile a provare. Volgasi la mente all'università delle cose, e vadansi osservando quelle, in cui appariscono ragioni di fondare, e di terminare, le quali convengono nella medesima spezie (7), rigorosamente intesa, colle ragioni di fondare, e di terminare, che sono in A. Vengaci fatto d' incontrarci in B dico, B è il simile ricercato, imperocchè sta guarnito di qualità, o doti, le medesime in ispezie, e però è simile per medesimezza. V. §. 1. *di questo cap. num.* 4.

6. Chie-

(12) Proginn. 70. vol. 4.

(1) §. VIII. *Sed habet (Geometria) majorem quandam aliam cum arte oratoria cognitionem* ec. Quintil. lib. 1. c. 18.

(2) L. 8. c. 3.

(3) *Sempre più mi confermo, che questo Poeto nelle comparazioni sia poco felice*, Tasson. consid. al 40. n. 196. part. 1.

(4) Come se venga dato soggetto con aggiunto, e nulla più per esempio, *Amico sempre fedele; gloria mondana, transitoria* ec. si formerà la proposizione esprimendo il verbo sostantivo, *amico che è sempre fedele*, o usando verbo addiettivo; *amico, che non mai lascia d'esser amico; gloria, che passo* ec.

(5) §. 2. num. 7.

(6) Che è usare analisi; non s'intende però di stretta definizione, e secondo tutto il rigore logico, ma secondo il popolare apprendere; il che s'intenda anco detto del genere ec.

(7) E allora importa, quando il termine concorre a specificare la relazione per forza, o virtù di certa sua spezial dote, o ragione.

6. Chiedasi simile ad illustrare, dichiarare, che sia simile cioè per proporzione. (*V.* §. 1. *num.* 6.) Qui possiamo tenere più vie. La prima sarà osservare la forma di cui sta il fondamento prossimo, e formarne distinta e chiara idea (per astrazione formale): poi rivolgersi a cose dotate della forma medesima in ispezie (8), benchè di grado, o per altro accidente diversa. Questa tal cosa sarà il simile richiesto, come è noto dal detto al §. 1. n. 8.

7. Altra via più maestra è la seguente. Prese (per astrazione formale) le ragioni prossime di fondare la relazione nel simile-dato (9), e di terminarla, se ne faccia analisi, (definendo) e (per astrazione totale) prendansi i generi (quando il simile sta nell'ordine dell'essere, o dell'operare intransitivamente, il termine si lascia qual è). Volgasi poscia la mente all'università delle cose, o di qualche classe particolare, de' viventi, degli animali, de' cieli ec. ed osservinsi quelle che diverse di spezie appartengono al medesimo genere (10), cioè al genere che è pur genere del simile dato, e sono di spezie diversa (11). Incontrisi la mente in S. per cagion d'esempio. Ecco, dico subito, trovato simile per proporzione, qual esser deve, ad A. Poichè S. conviene con A nel genere stesso, e disconviene, perchè è di spezie diversa: dunque è simile per proporzione. V. §. 1. n. 6. 9. e 10. Si è dunque trovato S. simile ad A., il che fare doveasi (12).

8. Avvertasi, che per genere qui non s'ha ad intendere ragione superiore in tutto rigor logico. Basta se sia nozione comune a più cose, se per certe altre loro doti fra se diverse. O convenga poi a tutte secondo la medesima idea, o soltanto per certa rassomiglianza, o proporzione, non pertanto appresso noi si avrà in conto di vero genere. E però chiameremo genere certi concetti, i quali spettano alle cose materiali, e con proporzione appartengono alle spirituali. Per esempio *il gonfiarsi* dell'animo per superbia, dell'otre per vento, *tendere al basso* dell'animo per umiltà, dell'acqua per naturalezza ec. Or chiariscansi meglio le cose dette fin ora con esempi.

9. Ecco proposizione: *L'umile sempre si abbassa.* Espongasi la relazione. *Umile in ragione di abbassarsi a se medesimo*: definiscasi il fondamento prossimo, *tendere a sito, a luogo basso, imo*. Ricerchiamo fra gli elementi, se vi abbia cosa, che tenda al basso. Ci verrà veduta *l'acqua*; questa dunque nel suo muoversi naturalmente sarà il simile cercato ec. Ecco altra proposizione. *L'amico vero non abbandona l'amico, perchè a questo accadono disgrazie.* Espongasi *Amico ad amico in questo, che non è abbandonarlo per misero ch'ei divenga.* Il soggetto sta nell'ordine dell'operare transitivamente. La condizione è anzi nobile, perchè nel genere delle virtù. Definiscasi ed il fondamento prossimo, *non cessare dell'istituto, o operazione* ec. (13), e la ragione prossima di terminare, *mutarsi in peggio*. Entrando nel regno delle cose, osserviamo, e se alcuna s'incontri che operando verso altra cosa, per mutamento di questo in peggio dall'operazione non cessi. Fra vegetabili ci si offre *il girasole, o elitropia*, pianta, che *sempre volgesi verso l'occhio del Sole, anco quando il pianeta è oscurato dalle nuvole, anco quando tramonta*. Ecco trovato similitudine, e simile. Come l'*elitropia* dunque *al Sole, così il vero amico all'altro amico* ec. E si suppone già, che tal effetto dell'elitropia sia noto ec. Propongono. *La gloria mondana presto manca*. Esposizione. Gloria mondana, a se, in ragione *di mancar tosto*. Analisi, o definizione, ed astrazione totale del fondamento, *cessare presto, in breve tempo d'essere*. Appartiene all'ordine delle operazioni intransitive. Soggetto anzi nobile ec. Cerchisi cosa sensibile, nota, che presto passi. Nell'università delle cose incontreremo il *lampo*, il quale rifulge, ed *in un momento passa*. Qui abbiamo dunque simile ec. *Costanza combattuta, non cede*. Proposizione di soggetto affetto. Esposizione: *Costanza combattuta, a se, in ragione di non cedere*. Analisi, e definizione, ed astrazione totale: *per tutto il contrasto d'altro pur perseverare, mantenersi tale* ec. Mirando intorno scorgeremo in Terra *salda torre*, che non iscuotesi per soffiar di vento, in mare *scoglio, isola*, che percossa dall'onde si sta immobile ec.? Chi non vede la similitudine ec.? Sicchè abbiamo trovato simile ec. *Virtù nelle avversità simile a se medesima*. Esposizione. *Virtù combattuta, a se, in ragione di non perdere suo pregio*. Analisi ec. *rimanersi qual era da prima*. Nel cielo troveremo il *Sole ecclissato, il quale* però *si rimane in se stesso col suo splendore*. E questo sarà il simile ec. Ma perchè non paja che noi ce le lavoriamo a nostro talento, prendasi una similitudine di Dante, e finiamo.

10. Fingianci saliti col Poeta al terzo cielo, e immaginianci di qui discernere, come lui, *nella luce della gentilissima stella altre luci particolari per singolarità di splendore distintamente apparenti, benchè in quel lume involte ed immerse, e per entro esso correnti qual più veloce, qual meno*. Dimando; si ritrovi cosa simile, e per cui vengano dichiarate tali viste, e tali soggetti. Primieramente si esponga la relazione della cosa data: *Luce in mezzo ad altra luce, e da essa distinta sì, che ben vi si discerne, ed ella, e il suo moto* ec. *a se stessa*, 2. osservisi la condizione del soggetto, che è *nobile*, festoso; l'ordine, che è *d'operazione intransitiva*, cioè *risplendere movendosi* ec. il fondamento prossimo della relazione, che è *risplendere in mezzo ad altro splendore con tale* sin-

(8) Perchè la relazione segue in tutto e per tutto, e quanto all'essere, e quanto all'essere di tale spezie, segue, dissi, le ragioni prossime del fondamento, e del termine.

(9) Di quell'ordine cioè, a cui s'appartiene la cosa data.

(10) Genere intendasi, come pur or s'è avvisato, non sempre tale secondo le rigorose leggi de' Logici. E questo genere appartenente al termine dovrà attendersi, quando il termine concorra per ispezialità di dote, o qualità a specificare la relazione.

(11) Perchè simili sono cose, che convengono in una dote, qualità, o forma di un medesimo genere prossimo; siccome pari sono le cose, che convengono in una stessa spezie. V. §. 1. num.

(12) *Inventio similium facilis erit, si quis sibi omnes res animatas, & inanimatas; mutas, & loquentes; feras, & mansuetas, terrestres, & cælestes, & maritimas; easu naturo comparatas, usitatas, atque inusitatas frequenter ante oculos poterit ponere.* Auct. ad Herenn. lib. 4. prop. fin. E lo stesso tutti i Rettorici: ma ciò mostra bene richiedersi vasta erudizione a ritrovar simili. Anche Aristotile nella Topica lib. 1. cap. 14. scrisse: *Similitudinis sumendæ facultas acquiritur in consideratione rerum diversarum, quæ sunt in diversis generibus, maxime in iis, quæ plurimum distant, & quæ sunt sub eodem genere, si aliquid idem ipsis inest.*

(13) Non importa, che sieno vere e rigorose definizioni, come avvisammo, basta, se sono dichiarazioni, come rendenti una ragione più generale, una meno universale, quali sono le qui recate.

singolarità, onde si discerna per tal sorta di qualità, che è luce. 3. Si tolgano le differenze di luce ec. da tale operazione, tolgasi, dico, per totale astrazione, essendone il genere, che sarà *apparire in mezzo ad altre cose della medesima natura, con tale singolarità, che ben vi si discerna*. 4. Volgianci ora all'università delle cose, e veggiamo se accada di ritrovare spezie alcuna di soggetti, che in mezzo ad altri della stessa natura facciano mostra di lor qualità, e di loro operazione per modo, che esse altre cose non li coprano, e nascondano; e vorrei, che fossero soggetti sensibili non solo, ma spesso cadenti sotto de' sensi, e sien cose anzi gioconde ec. Ricordami d'aver veduto entro fiamma muoversi picciole particelle accese rifulgenti per più chiaro è vivo splendore. Sovviemmi ancora d'aver udito allora due Musici cantare insieme, e mentre l'uno battea nota di valore maggiore, l'altro gorgheggiava, note cantando di minor valore. Ecco dunque, conchiudo, due soggetti *favilla*, e *voce*, entrambi avvolti in cose della lor qualità e natura, che per singolarità ben si discernono in esse, di spezie differenti dal soggetto dato, come è differente voce, e favilla di fuoco materiale, da luce celeste. Or formisi la similitudine. Come *favilla in fiamma in ragion d' apparire*, cioè di farsi vedere, *a se stessa, e come voce in altra voce in ragion d'apparire, cioè di farsi udire, a se stessa*; così *luce celeste in luce della stella in ragion d'apparire* (farsi vedere,) *a se stessa*. Ma sentasi Dante, che l'esprime così (Par. 8.).

E come in fiamma favilla si vede,
E come voce in voce si discerne,
Quand'una è forma, e l' altra va, e riede;
Vid'io in essa luce altre lucerne
Muoversi in giro più, e men correnti,
Al modo credo di lor viste eterne;

11. Ed eccomi entrato nell'altro punto da trattarsi in questo paragrafo. Trovati adunque i simili, conviene apportarli, ed esprimerli non da filosofo, che è maniera troppo smunta, e dura, e poco gradita, della quale non parliamo (14), ma da gentil dicitore. Varie sono le guise e le formole usate da' professori delle belle lettere in applicare simili, ed in apportare similitudini. Dirò delle più comuni, se non di tutte, recando esempj presi (15) per lo più da'poeti, e specialmente da Dante, e prima gioverà distinguere le similitudini d'uguaglianza, cioè proposte come se i simili fossero uguali; dalle proposte come se un simile eccede l'altro, o vogliam dire similitudini di eccesso: perchè le maniere di apportar queste sono alquanto diverse dalle guise d'apportar l'altre (16).

La prima guisa è dopo d'aver ragionato assolutamente d'una cosa, (17) soggiugnere cosa simile pure assolutamente, ed è uno spiegare la prima metaforicamente, ed apportare *dissimulando* (dirò così) la vera similitudine. Per esempio, dopo d' avere parlato *dell'efficacia dell'orazione* soggiugnere: *Questa è una saetta, che sempre tocca il segno*. Dante dopo d'aver parlato della nobiltà d'origine, o di sangue, aggiugne senza usare alcuna particella comparativa,

Ben se' tu manto, che tosto raccorce,
Se non s' appone ec. Parad. 13.

Che è dire, *come il manto si accorcia consumato, e logoro dal tempo* ec. *così la nobiltà del sangue di leggieri perde suo lustro, manca* ec. *se con illustri operazioni da' successori non vien sostenuta* ec. Così dunque si fa comparazione senza particelle comparative, e tali sono tutte le metafore (18).

12. Altre volte si apporta la similitudine adoprando una sola particella comparativa, e l'altra corrispondente omettendo. Narra Dante una sua mirabil visione.

Di corno in corno, e tra la cima, e il basso
Si movean lumi scintillando forte,
Nel congiungersi insieme, e nel trapasso.

Parad. 14. Indi soggiugne,

Così si veggion qui diritte, e torte
Veloci, e tardi rinnovando vista
Le minuzie de' corpi lunghe e corte
Muoversi per lo raggio, onde si lista
Talvolta l'ombra ec.

13. Spesso si esprimono amendue le particelle; *Come, così: Tale, quale: Siccome, non altrimenti: In quella guisa, in simile* ec.

Quali *per vetri trasparenti e tersi,*
Ovver per acque nitide e tranquille
Non si profonde, ch' e fondi sien persi,
Tornan de' nostri visi le postille
Debili sì, che perla in bianca fronte
Non vien men tosto alle nostre pupille,
Cotal *vidi più faccie a parlar pronte*.
Dante Parad. 3.

Nè vò recar altri esempj, anzi spiacemi quasi d'aver recato pur questo, perchè tal maniera di apportare similitudini sì frequentemente negli scrittori s'incontra, che è un gettar tempo in darne esempio. Vegga, chi vuole, Dante, dove applica a suo proposito i simili, recati di sopra al §. 2. n. 9. ed in mille altri luoghi.

14. Le quali particelle *come, così* ec. rappresentano similitudine d'uguaglianza. Le similitudini d'eccesso (19) si spianano con voci importanti soltanto avvicinamento o proporzione sì, ma con difetto, o scarsità.

La concreata, e perpetua sete
Del deiforme regno cen portava
Veloci quasi, *come il Ciel vedete*. Parad. 2.

E al-

(14) L'apportare similitudine da filosofo è sempre d'un modo, ed è questo: Come *A* (fondamento) a *B*, (termine) così *C* a *D* ma i professori delle belle lettere usano altre forme più gentili.

(15) Poichè c'impegnammo a valerci de'poeti. V. §. 5. num. 1.

(16) Scaligero lo chiamò *per aequalitatem*, & *per excessum*. V. sop. §. 2. nota 18. Non perchè sieno sempre quelle a tutto rigore di parità, ma perchè secondo la forza delle voci, con cui si esprimono, pajono d'esserlo, ed i simili pajono in tutto pari. Come per le voci adoprate in apportar queste, ben apparisce l'eccesso dell'un simile sopra dell' altro.

(17) *Assolutamente*, cioè senza usare particella comparativa.

(18) V. Aristot. nella rettorica lib. 3. cap. 16. ed il Tesauro nel suo Canocchiale Aristotelico.

(19) D'uguaglianza, e d'eccesso nel senso esposto di sopra num. 6. e nota 17. di questo capo.

E altrove:

Ed avvenga ch' io fossi al dubbiar mio
Sì, quasi vetro al color, che lo veste.

Queste dunque sono le trite, e comunissime maniere di apportare similitudini, cioè; Non esprimendo alcun segno di comparazione, ma parlando metaforicamente, o ponendo un solo segno, o esponendoli ambidue.

Oltre ad esse maniere, altre ve n'ha che in sostanza sono *Sinonimi delle particelle comparative;* Sinonimi, dico, o per proprietà, o per valore. Ci vagliamo ancora di *figure*, o modi di parlare, con cui facciamo, che l'uditore si rappresenti un simile; come Dante Par. 13. dove volendo apportare similitudini di due corone di beati spiriti; chi ben intenderle, dice, desia, fra l'altre cose

Immagini quel carro, a cui il seno
Basta del nostro cielo e notte e giorno,
Sicch' al volger del tempo non vien meno ec.
Et avrà quasi un' ombra della vera
Costellazione, e de la doppia danza,
Che circolava il punto dov' io era.

E nel 17. del Purgat.

Ricordati, lettor, se mai per Alpe
Ti colse nebbia, per la qual vedessi,
Non altrimenti, che per pelle Talpe,
Come quando i vapori umidi e spessi
A diradar cominciansi, la spera
Del Sol debilemente entra per essi,
E fia la tua immagine leggiera
In giugner a veder, com'io rividi
Lo sol in pria, che già nel corcar era.

E per citar altri Autori: L'Ariosto Can. 13. St. 37.

Con quell'agevolezza, che si vede
Gittar la canna lo spagnuol leggiadro,
Orlando il grave desco da se scaglia ec.

E cant. 12. St. 7.

E sì ratto ne va per quelle fronde,

Ed il Testi parlando della velocità, con cui vola, e passa l'età giovanile;

Che saria tardo a seguitarlo il vento.
Tardi mosse Aquila l'ale,
Lento andò per l'aria strale,
Pigro il lampo in Ciel sparì ec.

15. L'autore ad Erennio nel lib. 4. ci ammonisce ad usare parole corrispondenti fra loro, colle quali spieghinsi i simili, e le loro convenienze, o conformità; e vuole, che in così fare si adopri particolar diligenza (20). Non piace molto al Nisieli (21) tanta accuratezza. *I contrapposti*, dice egli, *o in testura di membri o di locuzione conformati fra loro per l'appunto sempre sono rispetto all'affettazion loro vituperabili, siccome gli estremi delle cose nelle virtù morali: senza che non vi si scorge dentro ingegno alcuno... Deonsi dunque le antitesi comporre non con la medesimità delle voci, ma temperare con alcuna proporzion di parole, cioè che sieno somiglianti, ma non le medesime.* Tale insegnamento non piacerà forse a. chi sia vago della chiarezza. Certo l'affettazione è sempre biasimevole; ma lo spiegare simili, recare similitudini con membri, e con vocaboli conformati tra loro, e corrispondenti non sarà sempre affettazione: talvolta sarà vaghezza, sempre chiarezza. Tuttavia perchè non è assolutamente da spiegarsi l'avviso a chi vorrà valersene, ecco generale insegnamento. Spiegato il simile, esprimasi la similitudine con voci propriamente significatrici delle ragioni analoghe alle ragioni del simile. Per cagion d'esempio: Come rondine nella state con noi soggiorna, e se ne parte il verno: Così li falsi amici nel tempo delle felicità ci stanno intorno, e nelle nostre sciagure ci volgono le spalle. Ragioni del simile sono *estate, inverno, soggiornare, partire:* Ragioni analoghe a queste della cosa, significate con voci proprie sono, *tempo di felicità, sciagure, stare intorno, volger le spalle.* Potrà anche sfuggirsi il difetto (se pur v'è) dell'affettazione almeno aperta delle voci corrispondenti manifestamente, usando parole sinonime; cioè, ad *inverno, stagione aspra, orrida; a soggiornare*, dimorare, *tener compagnia ec.*

16. Nè più direi in questo proposito, se non mi si ricordasse, d'aver indrizzato le mie fatiche a' giovani, a' quali parmi far maggior utile recando, senz'altri esempj alcune poche maniere d'apportare similitudini scelte da certa operetta tempo fa da me composta (*) con intenzione di pubblicarla a benefizio degli ingegni allievi delle muse più severe, le quali porsero loro alimenti *di midolle già d'Orsi, e di Leoni.* Ma, *Temo, che un sepolcro ambodue chiuda*, sì parmi *veder la fuga del mio viver presta.* Or affinchè ne rimanga pur segno, di là porteremo qui, poichè ben viene in acconcio, le dette formole, che serviranno ancora di un leggier saggio, qual fosse il sopra nominato mio libretto, e qual profitto potesse ritrarne il lettore.

Proposta sia questa similitudine, *L'innocenza è come Perla preziosa, e candida.* Potrassi andar variando la maniera d'apportarla, dicendo figuratevi perla candida, e preziosa, (descrivendo più questi pregi della gemma, se sia necessario), e tale immaginatevi pur essere l'innocenza.

Chi vide perla per rara grandezza, e per fulgido candore preziosa, potrà formare alcuna immagine dell'innocenza.

L'innocenza fra i pregi dell'animo tiene quel luogo, che

(20) *In similibus observare oportet diligenter, ut cum rem afferamus similem, cujus rei causa similitudinem attulerimus, verbo quoque ad similitudinem habeamus accommodata; idest: ita ut hirundines æstivo tempore præsto sunt, simul eisque hiemem fortunæ viderint, devolant omnes.* Il Nisieli avrebbe voluto, che si dicesse: *Sicut hirundines æstivo tempore præsto sunt, frigore pulsæ recedunt, ita falsi amici limina in tranquillitate vitæ circumvolitant; retrograda vero fortuna pedem alio referunt:* Ed aggiugne: *vedete quanto meno fanciullesca torni l'antitesi rimutate le voci* sereno tempore, e hiemem fortunæ, *che senza divario, e senz'arte corrispondono troppo manifestamente a* æstivo tempore, e frigore.

(21) Vol. 4. Proginn. 68.

(*) Dell'arte del comporre prediche, e panegirici, per uso di quelli, che da gran tempo avvezzi a'gravissimi studj delle scienze desiderano di fare ancor da Oratore. Nella quale operetta per più piacere a'Dotti, non solo si apportano i precetti, ma se ne assegnano ancor ragioni.

che fra le gioje la perla. Candida anch'essa, perchè pura, anch'essa preziosa ec.

Le perle più fine, più gentili, e più perfette possono dirsi una sembianza sensibile dell'innocenza; ci rappresentano, quanto cosa spirituale rappresentar si può ec. da cosa sensibile, l'innocenza.

S' io dovessi prender da cose materiali simiglianza alcuna, per rappresentar l'innocenza, non credo meglio fare il potrei, quanto mettendo in vista perla e per gentile candore, e per rarità di finezza, e di perfezione preziosa.

Il raro pregio, e prezioso di candidissima, e finissima perla fa ritratto dell'innocenza.

Io vo' pur cercando di far intendere il pregio dell'innocenza, e farvene formare concetto, il più adeguato, che per noi si possa, nè parmi di poter meglio giugner a tanto se non col rappresentarvi perla finissima ec.

Sembianza, ritratto, immagine dell'innocenza è la perla. In quel gentil candore ravvisiamo quell'amabile purità, di cui l'innocenza rifulge; e nel pregio della candida gioja conosciamo quanto preziosa sia questa preziosissima gioja dell'anima.

Voi ravvisate ne' pregi dell'innocenza da me descritti, rara, e finissima perla ec.

Per formare pur un qualche concetto dell'innocenza, ricordivi se mai vedeste perla di singolare grandezza, compiutamente perfetta.

Io mi rappresento candida perla, e preziosa, e dico: ecco un ritratto dell'innocenza.

Se le virtù, se i pregi dell'animo possono con ragione compararsi alle gioje, a quale meglio potrassi paragonar l'innocenza, che alle perle finissime ec.?

Mai non produsse l'Eritreo perla simile a questa; perla, che per finezza, per candore, per preziosità possa neppur da lungi a questa di cui parliamo, all'innocenza, paragonarsi.

Pare, che le perle più fine, e più candide, e più preziose ci mettano avanti un ritratto, un'immagine ec. dell'innocenza. Quel fulgido loro gentil candore, mostra quel purissimo lustro, onde rifulge questa bellissima gioja dell'anima. La cautela, con cui le perle debbono maneggiarsi, e custodirsi, affinchè non contraggano macchia, o non frangansi, ci dà a conoscere quanto è facile, che il purissimo fulgore dell'innocenza s'appanni, o si perda ec. Ma non credeste perciò con tutta la simiglianza che passa fra margarita preziosa, e candida innocenza, che fosse adeguato il confronto. Assai più vivo, e fulgido, e puro è il candore di questo nobilissimo pregio dell'anima, di gran lunga è più prezioso il valore, maggiore cautela, e più gelosa cura richiedesi per conservarla. Sicchè ogni margarita vi perde ec.

Chi mi dicesse l'innocenza esser simile a rara preziosissima perla, non biasimerei già io il paragone. Direi bensì riuscire assai scarso. Perocchè il candore, e la preziosità dell'innocenza di tanto avanza il pregio, e la candidezza delle perle più fine, di quanto le gioje spirituali superano le terrene.

Io non ardisco di mettervi innanzi finissima margarita, per farvi intendere in alcun modo il valore, il pregio, le stimabilissime doti dell'innocenza, imperciocchè ben m'accorgo, quanto riesce manchevole il confronto. Pur giacchè altra sembianza non trovo nelle cose del nostro mondo sensibile, lascierò, se a voi così piace, che vi rappresentiate perla per grandezza, per finezza, per candore, per compitissima perfezione stimabile grandissimo, e quasi quasi infinito tesoro. Avvertite poi, che oltre ogni paragone più da pregiarsi è l'innocenza.

Che mi state qui a ricordare le perle dell'Eritreo? Questo è un porre al confronto picciola facella col Sole. Nè più di ciò.

§. IX. *Dell'esaminare, e del giudicare le Similitudini.*

1. Finiamla ormai parlando dell'altro problema proposto. Conosco bene, che potrei additarne lo scioglimento in pochissime, rimettendo il lettore alle dottrine, ed agli esempi apportati di sopra. Ma parmi sì importante il mostrar l'arte di esaminare, e di giudicare le similitudini, che non istimo soverchio trattarne qui distintamente, comunque occorra replicare alcune cose dichiarate altrove. Dirà forse taluno, ch' io vo' insegnar dunque espressamente a fare da critico: mestiere, e nome odioso; perchè i più degli uomini non vorrebbero ognuno udire altro che lodi. Ma che tralascieremo dunque insegnamenti necessarissimi per timore non so di che, e di chi? Alla repubblica politica, dicon le leggi (1) importa assai, che i delitti vengano palesati. Assai pure importa alla repubblica letteraria, che i difetti, non degli scrittori, nè del loro ingegno, o del loro sapere, ma unicamente de' componimenti, vengano manifestati, riuscendo ciò a gloria grande della verità scientifica, e degli studiosi. Molti per verità s'arrogano, (e chi benchè soltanto o quanto tinto d'alcuna letteratura, anzi sovente, ancor di nissuna, non se l'arroga)? l'autorità, e l'uffizio di giudice, ma non tutti prendono lume e regola per ben giudicare di là, onde conviene.

2. *E perchè un poco nel parlar mi sfogo*, giovami trattenermi alquanto in tale argomento. Osserva dottamente al suo solito S. Tommaso, che il giudizio vien regolato talora da connaturalezza, talora da ragione. Connaturalezza, intende il *S. Dottore*, certa (2) disposizione dell'animo, per la quale l'uomo è inclinato, e presto ad approvare, o riprovare una cosa, tosto che gli sia presentata, ed approvarla, cioè, a giudicarla buona, ben fatta, se a tale disposizione essa confacciasi; a riprovarla, cioè a giudicarla rea, mal fatta, se da essa disposizione discordi. Così chi ha acquistato l'abito della giustizia sa dire certo contratto, certa operazione non esser giusta, e ne giudica per connaturalezza: lo stesso dicasi di ogni altro abito virtuoso, e vizioso, di qualunque affezione, dell'indole, del genio. Questi servono d'ordinario agli uomini per legge, e norma di proferire sentenza, e secondo essi pronunziasi ap-

(1) §. IX. Instit. de publ. judic. §. 1. fac. I. Ita vulneratus 51. §. quod si quis. in fin. vers. cum neque impunita ff. ad leg. Aquil.

(2) Parla il S. Dottore spezialmente del giudizio retto, e dice: *rectitudo judicii potest contingere dupliciter: uno modo secundum perfectum usum rationis, alio modo propter connaturalitatem quamdam ad ea, de quibus est judicandum. Sicut de his, quae ad castitatem pertinent, per rationis inquisitionem recte judicat ille, qui didicit scientiam moralem. Sed per quamdam connaturalitatem ad ipsum recte judicat de eis ille, qui habet habitum castitatis.* D. Th. 2. 2. q. 45. art. 2. c.

approvazione o condanna, senza sapere assegname il perchè, anzi senza neppur saperlo. Il quale *perchè* tutto sta nell' affettazione dell'animo, che a guisa di corda di liuto tesa per forza di tanto peso appiccatole, se venga percossa fa vibrazioni, e rende suono proporzionevolmente al peso, da cui è stata stirata; e all'animo ogni affetto è appunto peso (3).

Per ragione poi, segue il S. Maestro, s'ha da intendere nel nostro proposito lume di scienza dimostrante i principj, e le cagioni dell'esser la tal cosa buona, lodevole, degna d'approvazione, o meritevole di biasimo, e di condanna; tal lume, dico, s'ha da intendere qui pel nome di ragione, retto discorso, che di tal lume a proferire giudizio si vale; e questo si è giudicar da filosofo.

Ora facendosi più presso al nostro intento, lodare o biasimare un componimento perchè piace, o non piace, perchè s'accorda coll'affezione, o da essa discorda, egli è giudicare per connaturalezza. Oh quanti trovansi di tali giudici, i quali prendono regola dalle loro pregiudicate opinioni, da'loro bizzarri capricci, dalle loro fantasie stravolte, e qui si ostinano, e qui incocciano, nè sanno, nè vogliono rimuoversi dalla proferita sentenza. Io sì per l'alta impressione dell'opinione, sì per onestarla, chiamerò il giudicare secondo tale regola, giudicare per connaturalezza. Ma di grazia, non sia giammai tale lo critico: anzi io lo voglio filosofo, e voglio, che solo vagliasi della scienza, e del discorso, risguardando i principj, e i precetti del ben comporre tal sorta d'opera oratoria, poetica ec. indi esaminando attentamente, e minutamente l'opera, poscia confrontandola co' detti principj, e co' precetti, per tal guisa verrà a conoscere se l'opera co' retti, o certi dogmi concorda. Questo concordamento o discordamento servirà, come a' giudici del foro i loro *allegata, & probata*, e su tal fondamento la pronunziata sentenza, o censura, o critica, che dir vogliasi, sarà retta, e giusta; e il giudice, o censore saprà assegnare il perchè del suo giudizio, e sarà ancora necessario, che lo apporti, a differenza de' giudici forensi (4), perciocchè la fa da filosofo, cioè, non da chi sentenzia per giurisdizione o autorità, ma da chi giudica per ragione. Così si critica; così si manifestano i falli de' parti dell'ingegno; così s'ammaestrano i giovani; e così giovasi alla repubblica letteraria. Poste queste cose, le quali io intendo d'aver dette,

Quasi com'uom, cui troppo voglia smaga.
Dant. Par. 3.

3. Ad esaminare un componimento, e censurarlo da filosofo, dovrassi primieramente proceder per via contraria a quella che sariasi tenuta in formarlo. Formandolo si sarebbe tenuto il metodo compositivo, da' principj semplici e dalle regole prime incominciando, e queste nell'opera che abbiam fra le mani, introducendo (a dir così) e collocando. Esaminandolo, conviene tener il metodo risolutivo, sciogliendo il dato componimento nelle sue parti, e mettendo ciascuna al paragone colle leggi di lei proprie, ed osservare se resiste alla prova. Dal quale osservare facil cosa poi e sicura si è passare a proferire sentenza (5). Secondo ciò

L'arte di criticare le similitudini consisterà, primo in esporre la similitudine; Secondo in osservare se ciascuna parte conformasi alle regole sue proprie. Stimo opportuno ripetere in ristretto tali regole, che gioverà, come epilogo (6) a mettere tutti insieme in aperta mostra i principali insegnamenti apportati nel presente capo, e conseguentemente a rinovarne la memoria.

4. Ogni similitudine debb'essere *fondata sul vero*, o reale, o supposto; *dicevole*, e *vera*. Che *si fondi sul vero*, esaminasi colla filosofia, e coll'erudizione; che *sia dicevole*, si conosce dalla condizione degli estremi o suggetti spezialmente posti a confronto. Che *sia vera*, lo abbiam dalla convenienza delle relazioni, che sono ne' simili: e tal convenienza s'argomenta dal convenire gli estremi in un genere comune; fondamento prossimo con fondamento prossimo, e termine con termine. Dee poi il simile assunto esser noto; o certamente farsi noto; della qual contezza prendiam regola dal sapere dell'uditore. Se le similitudini apportinsi a fin d'ingrandire, il simile assunto sia di grado e condizione eccelsa; se a fin di provare, convenga col simile posto di una spezie istessissima; se a dichiarare, basta che convenga in un genere non molto lontano. Ricordate queste cose, intraprendiamo ad esaminare alcune similitudini, e alcune sentenze di gravissimi censori. Nè già vo' esaminarne di tutte le loro spezie. *Lungo sarebbe ragionar di tanto.* Delle institutite a provare prendansi pensiero i filosofi, io assai ne dissi (7) altrove: le poste ad ingrandire occorrono di rado. Senza che a' §. 5., e 6. abbiamo apportati esempi intorno a ciascuna condizione delle similitudini, e le loro censure. Qui dunque aggiugneremo solo pochi esempj della critica d'alcune similitudini assunte a dichiarare, che sono più proprie dell'Oratore, e più frequentemente usate. Prima d'altro però protesto, che

Io parlo per ver dire,
Non per odio d'altrui, nè per disprezzo.

5. Omero paragona Ettore ad un monte di neve. *Dixit, & digressus est* (8) *monti nivali similis inclamans*. Espongansi le relazioni.

Come *Monte di neve, a se stesso.*
Così *Ettore, che parte, ed alza la voce, a se stesso.*

Io vado pur riguardando per ogni parte, nè per fisso ed attento rimirare, scorgere posso qui similitudine *vera*. Perchè se considero il suggetto della cosa (Ettore) veggo, che nè lo gridare, nè il partire sono tali ragioni, che trovinsi nè meno per lontana metafora nel suggetto del simile (nel monte di neve): se rifletto al soggetto del simile (al monte ec.) quel che in esso mi

(3) *Animus velut pondere amore fertur, quocumque fertur.* Aug. ad Hilar. ep. 157. al. 89.

(4) Judex non tenetur regulariter exprimere causam in ipsa sententia. V. C. Sicut. 16. de sent. 16. de sent. & re judic., e quivi il Gonzalez, Barbosa &c.

(5) *Bene unusquisque judicat de iis, quæ novit, ac bonus est eorum judex.* Arist. 1. Eth. ad Nic. c. 3.

(6) *Rerum repetitio & congregatio & memoriam reficit, & totam simul causam ponit ante oculos.* Quintil. lib. 6. c. 6.

(7) Dissert. de util. Math. ad Theologiam cap. 10.

(8) *Ἔβη ὄρεϊ νιφόεντι ἐοικὼς* ec.

mi s'appresenta di particolare e proprio noto, cioè bianchezza, e freddezza, non so come convenga al soggetto della cosa (ad Ettore) nel proposito del partirsi ec. Sicchè qui i fondamenti non convengono in un genere comune; nè conseguentemente vi sono relazioni simili; e però mancando cose necessarie onninamente alla similitudine, non v' ha similitudine *vera*. A Giovanni Spondano (9) parve di vedere pure questo genere comune, e dice essere la grandezza. Se la grandezza fosse dote, o condizione propria de' monti di neve, potria passarsi; ma tanto loro conviene, quanto a qualunque altro monte, anzi alle torri, alle gran navi, alle città vaste ec. Conchiudasi pur dunque la recata similitudine esser apparente.

6. Il Tasso pone Argante terribilmente fiero, e minacciante Tancredi lontano. A dichiarare tali fierezze e minaccie assume un Toro fiero parimente, e minacciante il rivale lontano. Cant. 7. St. 55.

Non altrimenti il Tauro, ove l'irriti
Geloso amor co' stimoli pungenti,
Orribilmente mugge, e co' muggiti
Gli spirti in se risveglia ec.

Dimandasi se in nulla manchi tale similitudine. Nel *dicevole* manca, risposero gli Accademici della Crusca, o chiunque si fosse sotto lor nome, perch'è bassissima. Veggiamo se pronunzino retta sentenza. Espongo le relazioni.

Come Toro fiero ec., al nemico, o rivale ec.
Così Argante fiero ec., al nemico ec.

Si confrontino i soggetti da' quali prendesi principalmente regola del dicevole). *Argante*, *Tauro*. Non è già il Toro animal vile. Ne' simboli, nelle imprese, ne' geroglifici adoprasi a significare Virtù, e cose illustri (10): negli spettacoli a trattenere nobili personaggi; onde al formarne idea, non sorgono idee secondarie di cose abbiette, e vili (11). Perchè dunque giudicar disdicevole la comparazione?

7. Seguiamo a difendere il nostro sovrano Epico. Egli al C. 16. St. 28. parlando di Rinaldo effeminato, che si vede innanzi due guerrieri pomposamente armati, tal dice si scosse, e tal si fece,

Qual feroce destrier, che al faticoso
Onor dell'armi vincitor sia tolto,
E lascivo marito in vil riposo
Fra gli armenti ne' paschi erri disciolto;

Se il desta o suon di tromba, o luminoso
Acciar, colà tosto annitrendo è volto:
Già già brama l'aringo, e l'uom sul dorso
Portando, urtato riurtar nel corso.

Sediamo pro tribunali, ed ascoltiam le censure di due celebri critici, e pronunziamo sentenza. Uno è Accademico della Crusca, che agramente punge il poeta, e deride la comparazione, chiamandola per ironia *gentilissima*, perchè in essa *vien comparato Rinaldo, il più pregiato eroe d' uno stallone*. L'altro è uno Accademico Apatista (Udeno Nisiel. Prog. 69. vol. 4.) il quale giudica così: *Questa comparazione a me rassembra superba di figure, altissima di locuzione*, magnifica di numero, *e descritta col pennello d'Apelle, e collo scalpello di Fidia*. E a lungo poi mostra non essere a cento miglia lo stesso esprimere cosa vile con parole proprie, ed onestarla, e darla a vedere per circonlocuzioni, e metafore. Noi considerato il merito della causa, e diligentemente ponderate le ragioni dell'una parte, e dell'altra, pronunziamo definitivamente l'Apatista giudicare rettamente, male, e iniquamente l'Accademico della Crusca. V. la ragione della nostra sentenza al §. 5. n. 6.

E per ischerzar un poco sul vero, certo il Fioretti giudicò da veramente dotto, il Salviati da infarinato. Oltre che questi, quando si trattava del Tasso, sentenziava non per ragione, ma per connaturalezza: voglio, che onestiamo con tal vocabolo la mala affezione del suo animo: passiamo ad altri.

8. Il Bembo ragionando di coloro, i quali *molta cura, e molto studio nell'altrui favelle ponendo, ed in quelle maestrevolmente esercitandosi, non curano, se essi ragionar non sanno nella loro*, gli paragona a quelli, *che in alcuna lontana e solinga contrada palagi grandissimi di molta spesa a marmi, e ad oro lavorati, e risplendenti procacciano di fabbricarsi, e nella loro città abitano in vilissime case*. Cercasi se tal similitudine abbia alcun difetto. Un dottissimo scrittore, cui per molti capi, e particolarmente per la teorica di queste cose, meglio forse da lui, che da alcun altro trattata, dobbiamo assai; *apparente*, o per usar sue parole, *viziosa* la giudica. *Ha origine*, dic'egli, *la di lei debolezza dal non potersi proferire con verità una proposizione maggiore contenente senza metafora amendue le membra fra di loro comparate, dicendo così: E' sempre miglior consiglio farsi noto a' paesani, che agli stranieri: cioè non convengono in un genere comune*. Veggiamolo. Espongasi la similitudine. *Come procacciar in lontana contrada palagi, e non curare d'abitar nella sua città in vile casa-all'-esser lodevole ec. Così procacciar cognizione, o possedimento di favelle straniere*, (lontane) *e non curar di saper la natia-all'-esser lodevole* ec. Traggasi dal fondamento prossimo del simile antecedente il genere *Procacciar palagi in lontana contrada ec.* Si è *fare molto per aver cose di rado adoperate, e far nulla per aver cose adoperate tutto giorno, e sovente*. Veggiam se con verità ridur si possa a questo genere il fondamento del simile conseguente. *Procacciar cognizione di favelle straniere* ec. Si è pur *far molto per aver cose usate di rado* (poichè di tal favellare ci vagliamo solo scrivendo) *Non curarsi di saper ragionar nella sua si è, far nulla per ciò, di che frequentemente s' ha a servire*. Che è la stessa proposizione, vera in questo proposito ancora senza metafora. Si può dunque proferire con verità una proposizione con-

(9) Annot. in cit. loc. Iliad.

(10) V. Pier. Valer. Hierog. l. 3. Henric. Schecalemberg. aphorism. Hierogliph. l. 2. Picinell. Mon. Simbol. Veggasi pure Lauret. Sylv. Allegor., Ricciard. Theolog. Symbolica ec.

(11) Avvertillo Carlo Fioretti, e per difendere la censura de' suoi: *Il rassomigliamento*, scrisse, *d' Argante al Toro, non per la qualità di quell'animale; ma come bassa e pedantesca vien ripresa dagli Accademici*. E quivi aggiunge certe ragioni, che a me pajono sì insussistenti, che cadono per lor medesime, onde non credo punto necessario far forza per abbatterle.

contenente senza metafora le membra comparate, ed è questa; *Far molto per ciò, che s'adopra di rado; far nulla per ciò di che frequentemente ci serviamo*. Non ben dunque tacciasi come viziosa.

9. Prese abbaglio il lodato censore, perchè riguardò i soggetti non vestiti di que' modi, da' quali si forma, e si compie il fondamento prossimo delle relazioni paragonate, ma forniti d'altre guise diverse, ed al detto fondamento non appartenenti. Conciossiachè *procacciare palagj ec. ed abitare ec.* si può considerare modificato da due (non occorre qui ricordarne di più) ragioni assai differenti fra loro. Una è *rendersi noto abitando* agli uomini di quel paese, l'altra *valersi* di tal soggiorno *frequentemente, o di rado*. Parimenti *porre studio nelle favelle altrui, e non curar di sapere la sua* va temperato con due ragioni simili alle sopraddette: una è *far noti* i suoi concetti parlando ec. l'altra *valersi* di tal favella *frequentemente, o di rado*. Il Censore attese le guise prime (12) a' soggetti uniti bensì, ma non già attese, e rappresentate dal Bembo, che intese mostrare le seconde, e se n'espresse con quelle parole, favelle *altrui, loro*: contrada *lontana, e solinga*, città *loro*: Parole indicanti il *servirsi spesse, e rade volte*, come congiunto, e fondato in supposto palese (13); che *ognuno* cioè *vagliasi più soventemente delle proprie cose, che delle altrui; delle vicine, che delle lontane*: posciachè queste s'hanno più in pronto, ed alle mani. Or siasi pure, che in risguardo de' primi modi i soggetti mal s'incontrino, e mal s'accordino; basta bene se convengano in un genere comune per ragione de' secondi modi, a' quali mirò lo scrittore, come vi convengono appunto.

10. Per questo stesso motivo giustissimo merita d'essere rivocata certa sentenza condennatoria proferita da Niccola Villani celebre professore di lettere umane sopra una similitudine del Casa, della quale dicemoio altrove; ed eccola intera.

Già lessi, ed or conosco in me, siccome
Glauco nel mar si pose uom puro, e chiaro;
E come sue sembianze si mischiaro
Di spume e conche, e fersi alga sue chiome.
Perocchè in quest' Egeo, che vita ha nome,
Puro anch' io scesi, e in queste dell'amaro
Mondo tempeste, ed elle mi gravaro
I sensi, e l'alma ahi di che indegne some.

Per la prima, dice il censore, esaminando questa comparazione, *io non so, dove egli s'abbia trovato, che Glauco si trasformasse in una total figura, che di spume, e conche, e di alga mischiata fosse; ben è vero, che egli avea la barba verde, le braccia azzurre, e le gambe di pesce, come dice egli stesso appresso Ovidio: ma che di spume, e di conche, e di alga composto fosse, nè io l'ho letto, nè per avventura si legge*. Segue poi pesando, com'egli parla, la convenevolezza di questa comparazione; e dice, che Glauco per la sua mutazione *era divenuto uno del numero degli Dei.... Di maniera che essendo egli passato dall'umana e mortal vita all'immortale e divina, veniva ad aver migliorato, e non peggiorato la sua condizione. Ma il Casa ne vuol dare ad intendere il contrario, mentre paragona la sua trasformazione in peggio con quella di Glauco, quasi che questi passando dal mortale stato al divino, dal meglio fosse passato al peggio; e che quelle schiume, e quelle conche, e quell'alga gli fossero anzi di scorno, che di venerazione*. Sicchè al giudizio del Villani questa similitudine, *ned è fondata nel vero, ned è vera*.

11. Ma quanto al primo punto; Se per ragione di documento nuovamente ritrovato deesi io alcun caso ritrattarsi pronunziata sentenza (14), certo egli è questo; onde è costretto il Signor Villaoi a rivocar suo giudizio. Leggasi al Dialogo 10. della Repubblica di Platone (15) *Non aliter eam* (animam) *spectavimus, quam multi marinum inspiciant Glaucum: illi siquidem non facile possunt Glauci antiquam considerare naturam, eo quod antiquæ corporis partes partim confractæ, partim contritæ, & ab undis penitus dissipatæ, aliaque illi rursus inhæreant, conchylia, alga, lapides &c.* Si legge dunque, che Glauco trasformossi in figura mischiata di conche, d'alga ec., e senza dubbio credo, che lo leggesse il Casa in Platone; e però la similitudine *sta fondata nel vero*, comunque non noto a molti, perchè molti leggono bensì Ovidio, ma pochi Platone.

12. Quanto all'altro punto, che è il principale, siegue il lodato filosofo, *ex quibus* (conche, alga ec.) *multo magis* (Glaucus) *feræ præsefert imaginem, quam naturæ prioris vultum: ita & animam nos semper aspicimus malis innumeris inquinatam*. Ed alla stessa mutazione, come a mutazione in peggio, risguardò Plotino altresì nel libro, *quid homo, & quid animal* (16. al capo 11. alegando Platone). Se così ne parve a questi grand' uomini, potea bene così parere anco al Casa, e fondare su queste relazioni simili la sua similitudine.

13. Cagione del torto giudizio, che di questa similitudine fece il lodato censore, fu la medesima, per cui l'altro dottissimo critico prese abbaglio: cioè il non avvertire alle ragiooi prossime degli estremi della relazione. Posciachè possono considerarsi in Glauco entrante io mare uomo ec. due doti, o affezioni, che dir vogliansi: Una è *la figura esteriore*, in cui mutasi la di lui figura d'uomo, *figura sordida e brutta*, e però *peggiore*: l'altra affezione è *lo stato*, o *la condizione di deità, condizion eccelsa, e di gran lunga miglior dell'umana*. Se rimirisi il fatto in realtà secondo il favoleggiar de' poeti, esse due affezioni vanno indivisibilmente congiunte, e furono insieme in Glauco *il farsi alga sue chiome* ec., ed *il porsi in mar fra gli altri Dei*, come disse Dante. Ma se attendiamo all'operar della mente, possono andar separate *per precisione, e per composizione* venire unita a Glauco o quella, o questa, conforme più piace alla mente medesima, e così formarsi, e compiersi fondamenti prossimi di relazioni assai diverse. Se a Glauco (componendo) (17) aggiungia-

(12) Arte dello Stile c. 8. n. 5.

(13) Palese, cioè, a conoscere agevolissimo.

(14) L. Imperatores 35. ff. de sent. & re judic. vers. Tamen. L. un. C. de sent. advers. fisc. lib. 10. e quivi i Dottori.

(15) Allegato da Pompeo Garigliano nella lezione sopra il detto Sonetto (conche, alga ec.

(16) *Hinc ait Plato; Videmus eam*, (animam rationalem) *quemadmodum qui marinum aspiciunt Glaucum*.

(17) Composizione d'apprensione per dote o qualità aggiunta.

giamo *la figura esteriore sordida e vile*, fonderemo una relazione di certa spezie; se gli aggiungiamo *la condizione di Nume*, fonderemo relazione contraria, non che diversa. La prima sarà la relazione di mutamento *di meglio in peggio:* la seconda di mutamento *di peggio in meglio*. Ciò che si fa dalla mente prescindente, e componente, si fa pur dalla lingua, e dalla penna ministre della mente, e seguaci. Prescindono anch'esse al modo loro, (18) e compongono. Or piacque alla penna del Casa di prescindere dalla condizione di Nume, e di aggiugnere a Glauco la figura vile, e sozza. Questa è la ragione prossima della relazione attesa, ed espressa dal poeta; e però usando l'arte di esaminare, e di giudicare le similitudini procederemo così; prima esponendola filosoficamente. *Come Glauco entrante in mare in figura d'nom puro, a se mutato in figura sordida, e brutta: Così io entrante nel mondo in figura monda, pura, ec., a me, mutato in figura sordida ec.* O più breve comparando le ragioni sole degli estremi delle relazioni.

Come figura d'uom, e figura sordida ec.
Così figura monda ec., a figura sordida ec.

Queste esposizioni quanto più rozze e semplici, tanto più apertamente mostrano la convenienza delle ragioni prossime de'fondamenti, e de'termini, e tosto insieme dimostrano la convenienza delle relazioni, e conseguentemente fanno conoscere la similitudine doversi non condannare per *viziosa*, ed *apparente*, ma approvare, e lodar come *vera* (19).

14. Tal dunque è l'arte d'esaminare, e di giudicare le similitudini; e la medesima useremo pure a pronunziare sentenza sopra le metafore, le immagini, gli apologi, i simboli, le parabole, e quant'altri si trovano parti dell'ingegno fondati nella proporzione, mirando sempre altresì alle regole proprie di ciascuna spezie.

Nè più oltre dirò; parendomi d'avere bastevolmente dichiarato, che sia similitudine; e di quante sorti; come s'esponga; i fini, e le regole d'usarle; le vie di ritrovarle; le maniere d'apportarle; e l'altre d'esaminarle, e di giudicarle. Bramo, che gli studiosi vagliansi di quel che v'ha di buono nella premessa raccolta, e nel presente trattato, ne emendino gli errori, e ne suppliscano i difetti; attendendo, che l'ingegno loro,

E l'eloquenza sua virtù qui mostri
Or colla lingua, or co' lāudati inchiostri.

SOM-

(18) Esprimendo, e notando quella dote, o forma, o qualità particolare, che vuole aggiugner la mente al soggetto, e l'altre qualità, benchè realmente congiunte, lasciando.

(19) Simili censure dello Scaligero intorno ad alcune comparazioni di Omero vengono esaminate, e riprovate assai dottamente da Udeno Nisieli Prog. 67. del vol. 4., ed io forse alcuna ne avrei recata qui, ed esaminata secondo l'arte di sopra prescritta, se prima di scrivere queste cose avessi veduto il lodato Autore. Mi son però meco stesso rallegrato non poco in leggendolo, poichè ho conosciuto quanto bene il suo parere convenga col mio, quantunque nel modo di esprimerlo abbiavi qualche, e non leggiera differenza.

SOMMA

DELLE COSE CONTENUTE NEL PRESENTE TRATTATO.

CAPO PRIMO

De' Sinonimi.

CAPO SECONDO

Degli Aggiunti.

Parte prima dell'aggiugnere da professore di belle lettere.

PARTE SECONDA.

Dell'aggiugnere da gramatico.

7. For-

CAPO TERZO.

Delle similitudini.

N.

I N D I C E

DI ALCUNE COSE PIU NOTABILI CONTENUTE NELLA PREFAZIONE, E NELLE NOTE.

I L F I N E.

I N D I C E

DI ALCUNE COSE PIU NOTABILI CONTENUTE NELLA PREFAZIONE, E NELLE NOTE.

I L F I N E.

